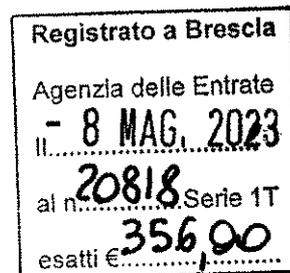


Repertorio n. **119002**

Raccolta n. **67788**

**VERBALE DI ASSEMBLEA  
DI SOCIETA' PER AZIONI**  
Repubblica Italiana

L'anno duemilaventitre  
il giorno ventotto  
del mese di aprile alle ore tredici  
28.04.2023



in Brescia alla Via Lamarmora n 230,  
davanti a me MARIO MISTRETTA, notaio in Brescia iscritto al Collegio  
Notarile di Brescia, è presente il dott.  
PATUANO MARCO EMILIO ANGELO, nato ad Alessandria (AL), il  
giorno 6 giugno 1964, domiciliato per la carica a Brescia (BS) Via  
Lamarmora n. 230,  
il quale dichiara di intervenire al presente nella sua qualità di Presidente  
del Consiglio di Amministrazione della società:  
"A2A S.p.A." con sede in Brescia (BS) Via Lamarmora n. 230, capitale  
sociale di euro 1.629.110.744,04 (   
unmiliardoseicentoventinovemilionicentodiecimilasettecentoquarantaq  
uattro virgola zero quattro ) iscritta al Registro delle Imprese di Brescia  
al n. 11957540153 ed iscritta al REA di Brescia al n. 493995  
Codice Fiscale: 11957540153  
Partita IVA: 11957540153

cittadino italiano, della cui identità personale io notaio sono certo, il  
quale mi chiede di far constare in pubblico verbale le risultanze  
dell'assemblea della predetta società, svolta in data 28 aprile 2023 e  
convocata in prima convocazione presso la sede legale della società, in  
Brescia, Via Lamarmora n 230, il giorno 28 aprile 2023 alle ore nove ed  
occorrendo in seconda convocazione per il giorno 29 aprile 2023, stessi  
luogo ed ora, a norma di legge e di statuto, come da avviso pubblicato  
sul sito internet della società [www.gruppoa2a.it](http://www.gruppoa2a.it) (sezione investitori -  
governance - assemblee), diffuso attraverso il sistema di diffusione  
1info-sdir e messo a disposizione presso il meccanismo di stoccaggio  
1info-storage nonché pubblicato per estratto in data 18 marzo 2023 sul  
quotidiano "il sole 24 ore" per discutere e deliberare sul seguente:

**Ordine del giorno**

1. Approvazione bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022; Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022. Presentazione della Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/2016 e relativo supplemento - Bilancio Integrato 2022.
2. Destinazione dell'utile di esercizio 2022 e distribuzione del dividendo.
3. Deliberazioni in merito alla sezione I (Politica di Remunerazione) della Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.
4. Deliberazioni in merito alla sezione II (compensi corrisposti ai componenti degli Organi di amministrazione e di controllo, ai Direttori Generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche) della



Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.

5. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca, per quanto non utilizzato, della precedente autorizzazione deliberata dall'assemblea del 28 aprile 2022.

6. Conferimento dell'incarico di Revisione Legale dei Conti per gli esercizi dal 2025 al 2033.

7. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei relativi Presidente e Vice Presidente.

8. Determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

9. Nomina dei componenti del Collegio Sindacale e del relativo Presidente.

10. Determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale.

\*\*\*

Aderendo alla richiesta fattami dalla società "A2A S.p.A.", io notaio do atto che mi sono recato presso la sede legale della società, in Brescia, Via Lamarmora n 230, il giorno 28 aprile 2023 alle ore nove e lì si è riunita in prima convocazione l'assemblea della suddetta società, che si è svolta nel modo seguente:

ha assunto la presidenza dell'assemblea, ai sensi di legge, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Sociale e dell'art. 4, comma 1, del Regolamento Assembleare, essendo le ore nove e minuti uno il Dott. Marco Emilio Angelo Patuano il quale chiama me notaio a svolgere le funzioni di segretario, ai sensi dello Statuto e del Regolamento Assembleare, per la redazione del verbale.

Il Presidente ha rivolto un cordiale benvenuto a tutti gli intervenuti anche a nome dei colleghi del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del personale della società ed ha comunicato che nel rispetto dell'art. 106 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 ("Decreto") - la cui applicabilità è stata prorogata, da ultimo, ai sensi dell'art. 3, comma 10-undecies, del Decreto Legge 19/12/2022 n. 198 convertito, con modificazioni dalla Legge 24 febbraio 2023 n. 14, - A2A S.p.A., ha ritenuto di avvalersi della facoltà di prevedere che l'intervento dei soci in assemblea avvenga esclusivamente tramite il rappresentante designato di cui all'articolo 135-undecies TUF, senza partecipazione fisica da parte dei soci.

Pertanto, in particolare, è stato previsto: (i) l'intervento in assemblea di coloro ai quali spetta il diritto di voto esclusivamente tramite Computershare s.p.a., rappresentante designato dalla società ai sensi dell'art. 135-undecies TUF, con le modalità già indicate nell'avviso di convocazione; (ii) il conferimento al predetto rappresentante designato di deleghe o subdeleghe, ai sensi dell'articolo 135-novies del TUF, in deroga all'articolo 135-undecies, comma 4, del TUF; (iii) lo svolgimento dell'assemblea esclusivamente attraverso mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione, considerando l'assemblea convenzionalmente convocata e tenuta presso la sede legale in Brescia Via Lamarmora n. 230.

Il Presidente ha dato atto di trovarsi unitamente al Segretario presso la sede dove è stata convocata l'assemblea che si svolge a mezzo teleconferenza. A tale riguardo, richiama altresì la massima n. 187 dell'11 marzo 2020 del Consiglio Notarile di Milano in tema di "*intervento in assemblea mediante mezzi di telecomunicazione*", ai sensi della quale l'intervento in assemblea mediante mezzi di telecomunicazione può riguardare la totalità dei partecipanti alla riunione, fermo restando che nel luogo indicato nell'avviso di convocazione deve trovarsi il Segretario verbalizzante o il Notaio.

Il Presidente ha informato che:

-del Consiglio di Amministrazione, oltre al Presidente, erano presenti, a mezzo teleconferenza, i signori:

Renato Mazzoncini - Amministratore Delegato e Direttore Generale, Luigi De Paoli, e Maria Grazia Speranza,

in presenza presso la sede di Via Lamarmora n 230 il signor Fabio Lavini,

hanno giustificato l'assenza i signori Secondina Giulia Ravera, Stefania Bariatti, Vincenzo Cariello, Gaudiana Giusti, Federico Maurizio d'Andrea e Christine Perrotti;

-del Collegio Sindacale, sono presenti, a mezzo di teleconferenza, i dott.:

Giacinto Gaetano Sarubbi (Presidente), Maurizio Leonardo Lombardi e Chiara Segala;

Il Presidente dà atto:

-che l'assemblea è stata convocata in prima convocazione presso la sede legale della società, in Brescia, Via Lamarmora n 230, il giorno 28 aprile 2023 alle ore nove ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 29 aprile 2023, stessi luogo ed ora, a norma di legge e di statuto, come da avviso pubblicato sul sito internet della società [www.gruppoa2a.it](http://www.gruppoa2a.it) (sezione investitori - governance - assemblee), diffuso attraverso il sistema di diffusione 1info-sdir e messo a disposizione presso il meccanismo di stoccaggio 1info-storage nonché pubblicato per estratto in data 18 marzo 2023 sul quotidiano "il sole 24 ore",

-dà, quindi, lettura dell'ordine del giorno;

Il Presidente ha comunicato:

-che è presente la dott.ssa Barbara Banfi in rappresentanza di Computershare s.p.a., società individuata da "A2A S.p.A." quale rappresentante designato;

-che non sono state presentate da parte dei Soci richieste di integrazione dell'Ordine del Giorno dell'assemblea nè proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, ai sensi e nei termini di cui all'art. 126-bis del TUF.

Il Presidente ha dichiarato:

-che alle ore nove e minuti nove e minuti otto erano presenti n. 671 legittimati ad intervenire in assemblea, rappresentanti per delega n. 2.252.034.312 (duemiliardiduecentocinquantaduemilionitrentaquattromilatrecentododici) azioni ordinarie, pari al 71,883256% (settantunovirgolaottocentottantatremiladuecentocinquantasei) delle n.3.132.905.277 (tremiliardicentotrentaduemilioninovecentocinquemilad



uecentosettantasette) azioni ordinarie costituenti il capitale sociale, il tutto come meglio risulta dall'elenco nominativo che, firmato dal comparente e da me notaio, allego al presente verbale sotto la **lettera A)**.

-che l'assemblea è pertanto validamente costituita in prima convocazione a termini di legge e di statuto e può deliberare su quanto posto all'ordine del giorno;

-che le comunicazioni degli intermediari ai fini dell'intervento alla presente assemblea dei soggetti legittimati sono state effettuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia nonché nel rispetto di quanto previsto dallo statuto.

Il Presidente ha precisato, inoltre, che non risulta sia stata promossa, in relazione all'assemblea odierna, alcuna sollecitazione di deleghe di voto ai sensi degli articoli 136 del TUF.

Il Presidente ha informato che, ai sensi dello statuto e delle vigenti disposizioni in materia, è stata accertata la legittimazione dei presenti ad intervenire all'assemblea e, in particolare, è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dagli intervenuti.

Il Presidente ha informato che le risposte alle domande sulle materie all'ordine del giorno poste prima dell'assemblea, ai sensi dell'art. 127-ter del TUF, sono state messe a disposizione sul sito internet della società in data 21 aprile 2023.

Le domande e le relative risposte sulle materie all'ordine del giorno, firmate dal comparente e da me notaio, allego al presente verbale sotto la **lettera B)**.

Ha preso la parola il Presidente del Collegio Sindacale dott. Giacinto Gaetano Sarubbi il quale ha informato di aver ricevuto in data 25 aprile 2023, in qualità di Presidente del Collegio Sindacale di A2A, una comunicazione a mezzo PEC da parte di dell'azionista dott. Marino titolare di numero 1 azione della Società. Detta comunicazione ha ad oggetto "Denuncia al Collegio Sindacale per omesse risposte a domande pre-assembleari" ed è riconducibile alla fattispecie di cui all'art. 2408, comma 1, cod. civ..

Il Collegio Sindacale si è immediatamente attivato per esaminare il contenuto della comunicazione e si è riunito già nella giornata del 27 aprile 2023 per dare avvio, insieme alle funzioni aziendali, agli approfondimenti ritenuti necessari nelle circostanze.

Il Presidente del Collegio Sindacale dott. Giacinto Gaetano Sarubbi ha rammentato che l'Assemblea era chiamata, tra l'altro, a rinnovare la composizione dell'organo di controllo di A2A e che pertanto gli approfondimenti, e relativi eventuali adempimenti successivi ai sensi di legge, verranno necessariamente completati, visti anche i tempi assai ristretti intercorsi dalla ricezione della comunicazione del socio, dal nuovo Collegio Sindacale della Società.

Il Presidente alle ore nove e minuti dodici ha informato che Giovanni Comboni – Vice Presidente era presente a mezzo teleconferenza.

Il Presidente ha dato atto che riguardo agli argomenti all'ordine del giorno sono stati regolarmente espletati gli adempimenti previsti dalle vigenti norme di legge e regolamentari, in particolare, sono stati messi

a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della società, nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1info, all'indirizzo [www.1info.it](http://www.1info.it):

- in data 17 marzo 2023 la Relazione sull'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, la Relazione sul conferimento dell'incarico alla Società di Revisione unitamente alla raccomandazione del Collegio Sindacale; la relazione sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei relativi Presidente e Vice Presidente; la relazione sulla determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione; la relazione sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale e del relativo Presidente; la relazione sulla determinazione dei componenti effettivi del Collegio Sindacale;
- in data 5 aprile 2023 le liste presentante per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- in data 6 aprile 2023 la relazione finanziaria annuale comprendente il Bilancio Separato e il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022, la relazione sulla gestione e l'ulteriore documentazione prevista dalle norme vigenti, nonché la Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/2016 e relativo supplemento - Bilancio Integrato 2022; la relazione sulla Remunerazione 2023; la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2022.

Del deposito di tutta la predetta documentazione è stata data comunicazione al pubblico.

Il Presidente ha informato che, ai sensi del regolamento generale sulla protezione dei dati cosiddetto "GDPR", i dati dei partecipanti all'assemblea vengono raccolti e trattati dalla società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori.

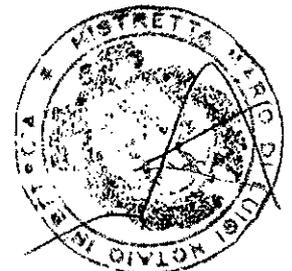
Il Presidente ha comunicato che:

- le azioni della società sono ammesse alla negoziazione presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana;
- la società, alla data odierna, non detiene azioni proprie;
- i soggetti che partecipano direttamente o indirettamente, in misura superiore al 3% (tre per cento) del capitale sociale sottoscritto di "A2A S.p.A.", rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del TUF e da altre informazioni a disposizione, sono i seguenti:

<b>dichiarante</b>	<b>n. azioni</b>	<b>%</b>
<u>partecipante diretto</u>		
Comune di Milano	783.226.321	25,000000056
Comune di Brescia	783.226.321	25,000000056

Il Presidente ha ricordato che:

- ad eccezione del Comune di Milano e del Comune di Brescia, il diritto di voto inerente le azioni detenute da uno o più soci - tra i quali sussistano i legami di controllo o collegamenti previsti dell'art. 9 dello Statuto - in eccedenza al limite del 5% (cinque per cento) del capitale sociale non può essere esercitato e si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile



il limite del possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati;

- ai sensi dell'art. 14, comma 2, dello Statuto, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare ai sensi di legge, mediante delega scritta. Ad eccezione del Comune di Brescia e del Comune di Milano, nei confronti dei quali il limite al possesso azionario non opera, nessuno può esercitare il diritto di voto, né per conto proprio, né per conto di altri azionisti, per più del 5% (cinque per cento) del capitale sociale;

- ai sensi dell'art. 137, comma 2, del TUF, le suddette clausole statutarie che limitano la rappresentanza nelle assemblee non si applicano alle deleghe conferite in conformità alle disposizioni in materia di sollecitazione di deleghe;

- ai sensi dell'art. 120 del TUF, i soci i quali, possedendo direttamente o indirettamente oltre il 3% (tre per cento) del capitale della società, non abbiano provveduto a darne segnalazione alla società e alla Consob non possono esercitare il diritto di voto inerente alle azioni per le quali è stata omessa la comunicazione;

- il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non sono stati adempiuti gli obblighi informativi di cui all'art. 122, comma primo, del Decreto Legislativo n. 58/1998, non può essere esercitato.

Il Presidente ha invitato ora il rappresentante designato a comunicare se alcuno degli azionisti che egli rappresenta si trovi nella condizione di non poter esercitare il diritto di voto ai sensi del 4° comma del citato articolo.

Il Rappresentante Designato ha comunicato che non vi era alcun azionista che non potesse esercitare il diritto di voto.

Il Presidente ha informato che risulteranno dal verbale dell'assemblea o dai documenti ad esso allegati come parti integranti dello stesso:

-l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, per delega, completo di tutti i dati richiesti dalla Consob;

-l'elenco nominativo di coloro che hanno espresso voto favorevole, contrario, si sono astenuti o le azioni che non siano state incluse nel computo del quorum deliberativo e il relativo numero di azioni rappresentate per delega;

Il Presidente ha informato:

-il rappresentante designato ha reso noto di non essere portatore di alcun interesse proprio rispetto alle proposte di deliberazione sottoposte al voto nel corso dell'odierna assemblea; tuttavia, in ragione dei rapporti contrattuali in essere tra la società e Computershare s.p.a., relativi, in particolare, all'assistenza tecnica in sede assembleare e servizi accessori, al solo fine di evitare eventuali successive contestazioni connesse alla supposta presenza di circostanze idonee a determinare l'esistenza di un conflitto di interessi, Computershare s.p.a. ha dichiarato espressamente l'intenzione di non esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni;

-che le votazioni dell'odierna assemblea avranno luogo per dichiarazione del rappresentante designato, con specificazione del numero di voti favorevoli, contrari o astenuti, nonché dei così detti non votanti.

\*\*\*\*

Il Presidente, quindi, è passato alla trattazione del primo argomento all'ordine del giorno:

**1. Approvazione bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022; Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022. Presentazione della Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/2016 e relativo supplemento - Bilancio Integrato 2022.**

Il Presidente ha ricordato che in merito alla presentazione del Bilancio Consolidato e della Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario non è prevista alcuna votazione.

Il Presidente ha ricordato, altresì, che la documentazione relativa al Bilancio di Esercizio che, firmato dal componente e da me notaio, allego al presente verbale sotto la **lettera C)**, la relazione del Consiglio di Amministrazione, che firmata dal componente me notaio allego al presente verbale sotto la **lettera D)**, la relazione del Collegio Sindacale, che firmata da me notaio allego al presente verbale sotto la **lettera E)**, la relazione della Società di Revisione, che firmata dal componente me notaio allego al presente verbale sotto la **lettera F)**, ed al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022, che firmato dal componente me notaio allego al presente verbale sotto la **lettera G)**, la relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato, che firmata dal componente e da me notaio allego al presente verbale sotto la **lettera H)**, così come la Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario, che firmata dal componente e da me notaio allego al presente verbale sotto la **lettera I)** la relazione della Società di Revisione alla Dichiarazione di Carattere non Finanziario, che firmata dal componente e da me notaio allego al presente verbale sotto la **lettera J)** nonché la documentazione relativa ai successivi punti all'ordine del giorno dell'assemblea, è stata depositata presso la sede sociale, messa a disposizione presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1info ed è stata pubblicata sul sito internet della società.

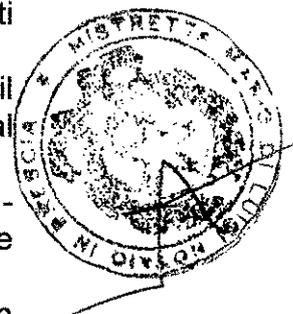
Il Presidente ha chiesto, pertanto, di essere esonerato dalla lettura di tutti i documenti anzidetti, limitandosi a dare lettura della proposta di deliberazione. Nessuno si è opposto.

Il Presidente ha chiesto all'Amministratore Delegato di A2A S.p.A., Renato Mazzoncini, una sintetica illustrazione dei principali risultati del bilancio d'esercizio 2022 e successivamente esporrà gli elementi essenziali del Bilancio integrato 2022.

Ha preso la parola l'Amministratore Delegato Renato Mazzoncini il quale ha iniziato ad illustrare la presentazione dei risultati conseguiti dal Gruppo A2A nel 2022.

I risultati registrati nel 2022 mostrano solide performance economico-finanziarie grazie alla crescita degli investimenti per la transizione ecologica e l'autonomia energetica del paese.

Nel 2022 il Gruppo A2A ha operato in un contesto caratterizzato da un alto livello di complessità causato non solo dalla volatilità dei mercati energetici, aggravata dal conflitto Russia-Ucraina e dalle conseguenti pressioni inflazionistiche, ma anche dalla forte siccità, che ha causato



A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping strokes.

un drastico calo della produzione idroelettrica.

In particolare, il fabbisogno netto di energia elettrica in Italia nell'anno in esame è stato pari a 316,8 miliardi di kwh, in flessione dell'1% rispetto al 2021.

Nel 2022, inoltre, il *pun* (prezzo unico nazionale) medio dell'anno ha raggiunto livelli record (+142,5%) rispetto al valore medio del 2021, attestandosi a 303,1 €/mwh. La crescita del prezzo del *pun* riflette un'analogha *escalation* dei prezzi del gas al *psv* (punto di scambio virtuale) e della Co2. Il costo medio del gas al *psv* nell'esercizio in esame, infatti, è stato pari a 121,9 €/mwh, in crescita del 165,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le quotazioni della Co2 si sono attestate ad un prezzo medio di 80,87 €/ton nel 2022 (53,55 €/ton nel 2021, +51%). Tale dinamica dei prezzi ha contribuito in modo determinante all'aumento del fatturato (+101%).

A2A ha adottato, così come nel 2022 e già a partire dal 2019, una prudente politica di *hedging* del prezzo delle commodities, finalizzata al contenimento del rischio e della volatilità nel medio termine con coperture delle produzioni di energia elettrica a prezzo fisso. Così facendo il Gruppo A2A ha tutelato la propria clientela dalle turbolenze del mercato: i clienti *mass market* del mercato libero di A2A Energia, infatti, hanno beneficiato nel 2022, di un risparmio rispetto alle tariffe del mercato tutelato del 53% per l'energia elettrica e del 40% per il gas naturale.

Il Gruppo A2A, tuttavia, ha garantito buoni risultati in termini di marginalità operativa grazie alla diversificazione delle attività del Gruppo: i risultati positivi della *Business Unit Generazione & Trading* e della *Business Unit Ambiente* hanno infatti più che compensato la contrazione di marginalità registrata negli altri settori di attività.

L'Amministratore Delegato ha continuato la sua esposizione affermando che nel 2022, in linea con la strategia aziendale di lungo periodo tracciata nel 2021 ed aggiornata a novembre 2022, il Gruppo ha:

- realizzato investimenti organici (1.240 milioni di euro), in incremento del 15% rispetto all'anno precedente). In particolare, è stata data una forte spinta agli investimenti di sviluppo (+26,5% rispetto al 2021) soprattutto finalizzati a contribuire alla flessibilità ed adeguatezza degli impianti di generazione elettrica, alla crescita degli impianti eolici e fotovoltaici, al potenziamento delle reti di distribuzione elettrica ed al recupero di energia e materia;

- completato operazioni di M&A per complessivi 461 milioni di euro (716 milioni di euro nel 2021) principalmente nell'ambito della transizione energetica. In particolare, sono stati acquisiti impianti eolici e solari localizzati in Italia e Spagna portando la capacità rinnovabile del Gruppo a 2,5 gw (+12% rispetto all'anno precedente), è stata acquisita Volta Green Energy, dedicata alla costruzione, sviluppo e gestione di impianti a fonte rinnovabile ed acquisita Sea Energia, società che produce energia elettrica e termica, con l'obiettivo di favorire il processo di decarbonizzazione dei due aeroporti di Milano Linate e Malpensa.

Nel 2022 i ricavi del Gruppo A2A sono risultati pari a 23.166 milioni di euro, in aumento del 101% rispetto all'anno precedente. L'incremento è riconducibile:

-per oltre il 60% ai mercati energetici all'ingrosso, in particolare all'incremento dei prezzi dell'elettricità; il contributo legato alla crescita dei volumi venduti e intermediati è residuale;

-per circa il 40% ai mercati *retail*, prevalentemente per i maggiori prezzi unitari elettricità, gas e calore.

A tale incremento è corrisposto un aumento dei costi di approvvigionamento di materie prime energetiche.

Il margine operativo lordo si è attestato a 1.505 milioni di euro, in aumento di 77 milioni di euro rispetto al 2021 (+5,4%). Al netto delle partite non ricorrenti (+3 milioni nel 2022, +31 milioni di euro nel 2021), il margine operativo lordo ordinario è cresciuto di 105 milioni di euro.

Nella *Business Unit Generazione e Trading* il margine operativo lordo è risultato pari a 554 milioni di euro in incremento di 186 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Al netto delle componenti non ricorrenti registrate nei due periodi di confronto (-17 milioni di euro nel 2022 e +10 milioni di euro nel 2021), il margine operativo lordo ordinario risulta in aumento di 213 milioni di euro. La variazione positiva è principalmente riconducibile a:

-remunerazione del *capacity market*, grazie all'aggiudicazione di capacità produttiva nelle aste indette da terna per garantire la sicurezza del sistema con risorse sempre disponibili;

-funzionamento dell'impianto di Monfalcone su mercato MGP riattivato su richiesta del governo per fronteggiare la crisi energetica in atto;

-ottima performance del portafoglio di trading;

-opportunità conseguite sul mercato dei servizi ancillari ("MSD") a seguito delle richieste di Terna per le criticità della rete che hanno caratterizzato l'anno in esame;

-contributo degli impianti fotovoltaici ed eolici delle nuove società acquisite nel 2021 e nel 2022 (Octopus, 3New e 4New)

Nella *Business Unit Mercato* il margine operativo lordo si è attestato a 125 milioni di euro (214 milioni di euro al 31 dicembre 2021). Al netto delle componenti non ricorrenti registrate nei due periodi di confronto (+2 milioni di euro nel 2022 e +14 milioni di euro nel 2021), il margine operativo lordo ordinario risulta in diminuzione di 77 milioni di euro. La contrazione si è concentrata nella prima parte dell'anno, per effetto del calo della marginalità unitaria del comparto *energy retail*, sia elettricità che gas, a causa di:

-differente distribuzione temporale della marginalità dei contratti a prezzo fisso rispetto all'anno precedente, a parità di margine contrattuale complessivo;

-impatti collegati a consumi dei clienti finali, differenti rispetto ai profili contrattualizzati;

-sbilanciamenti enfatizzati dal livello dei prezzi dell'energia dell'anno.

Nella *Business Unit Ambiente* il margine operativo lordo è risultato pari a 359 milioni di euro (341 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Al netto delle partite non ricorrenti (+9 milioni di euro nel 2022, +8 milioni nel 2021), il margine operativo lordo ordinario della *business unit* risulta in aumento di 17 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021. Ha contribuito al risultato il comparto del trattamento dei rifiuti urbani (+30 milioni di euro rispetto al 2021) per effetto:



A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and lines.

-della dinamica positiva dei prezzi di cessione di energia elettrica e calore degli impianti di termovalorizzazione. L'effetto economico legato alle minori quantità trattate è trascurabile;

-dell'incremento dei prezzi di conferimento dei rifiuti assimilabili agli urbani che ha compensato la diminuzione delle quantità trattate. Infatti, le quantità destinate al recupero energia hanno registrato una contrazione a seguito della minore disponibilità del termovalorizzatore di Parona;

-dell'aumento della marginalità degli impianti alimentati a biomasse sia per effetto dell'aumento dei prezzi dell'energia elettrica sia per l'apporto incrementale di Agripower, consolidata a partire dal mese di aprile 2021. Tale significativo contributo è stato in parte riassorbito dall'aumento dei costi, in particolare delle biomasse a seguito di una dinamica rialzista dei prezzi che ha interessato il settore nell'anno in esame;

-maggiori costi per smaltimento polveri, materie prime e reagenti.

Nella *Business Unit Smart Infrastructures* il margine operativo lordo del 2022 è risultato pari a 519 milioni di euro (538 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Al netto delle partite non ricorrenti (+18 milioni di euro nel 2022; +7 milioni di euro nel 2021), il margine operativo lordo ordinario della *Business Unit* risulta pari a 501 milioni di euro, in diminuzione di 30 milioni di euro (-6%) rispetto al 2021. La variazione della marginalità è così distribuita:

-reti di distribuzione elettrica (-14 milioni di euro): diminuzione legata ai minori ricavi ammessi ai fini regolatori a seguito delle deliberazioni dell'autorità di settore (Arera) in merito alla remunerazione del capitale, alla perequazione perdite elettricità e ai maggiori costi operativi;

-reti di distribuzione gas (-33 milioni di euro): diminuzione legata ai minori ricavi ammessi ai fini regolatori a seguito delle deliberazioni dell'autorità di settore (Arera) in merito alla remunerazione del capitale e ai maggiori costi operativi dell'anno rispetto all'esercizio precedente (principalmente oneri per l'aggiornamento del canone gas relativo all'ATEM Milano 1 e costi energetici);

-teleriscaldamento: +25 milioni di euro, prevalentemente per l'aumento dei margini unitari relativi alla vendita di energia elettrica e per l'apporto della nuova società acquisita A2A Airport Energy. La contrazione di marginalità delle vendite di teleriscaldamento, dovuta in parte ai minori volumi di calore venduti (-9,5% rispetto all'anno precedente), è stata neutralizzata dai benefici derivanti dalle agevolazioni previste dai decreti aiuti in merito ai crediti di imposta per le imprese non energivore e non gasivore;

-ciclo idrico: -18 milioni di euro per maggiori costi operativi, in particolare energia elettrica;

-illuminazione pubblica: +9 milioni di euro riconducibili all'adeguamento dei canoni a seguito dell'aumento dei costi energetici.

L'utile netto di pertinenza del Gruppo nel 2022 risulta pari a 380 milioni di euro, in aumento del 2,4% rispetto a quello registrato nel 2021.

L'Amministratore Delegato ha continuato la sua esposizione affermando che, per quanto riguarda le grandezze economiche principali del bilancio consolidato della Capogruppo nell'esercizio in esame A2A

S.p.A., si evidenziano ricavi per complessivi 19.688 milioni di euro (8.256 milioni di euro nell'esercizio precedente). I ricavi di vendita (19.411 milioni di euro) si riferiscono principalmente alle vendite di energia elettrica a grossisti, a operatori istituzionali, anche sui mercati IPEX (*Italian Power Exchange*) e a società controllate, alla vendita di gas e combustibili a terzi e a società controllate, nonché alla vendita di materiali e impianti ed alla vendita di certificati ambientali. I ricavi per prestazioni di servizi (257 milioni di euro) si riferiscono principalmente a prestazioni a società controllate di natura amministrativa, fiscale, legale, direzionale e tecnica e ai ricavi verso il Comune di Milano relativamente al servizio di videosorveglianza. Gli altri ricavi (21 milioni di euro) si riferiscono principalmente agli incentivi sulla produzione netta da fonti rinnovabili. Inoltre, sono state illustrate le seguenti voci:

-il risultato al lordo delle imposte risulta positivo per 697 milioni di euro (positivo per 445 milioni di euro al 31 dicembre 2021);

-il risultato d'esercizio risulta positivo e pari a 546 milioni di euro (486 milioni di euro al 31 dicembre 2021);

-la "posizione finanziaria netta" si attesta a 1.095 milioni di euro (1.780 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e risulta in miglioramento di 685 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio la gestione operativa, comprensiva dei dividendi pagati ai soci per 283 milioni di euro, ha generato risorse per 517 milioni di euro, parzialmente compensate dalle risorse assorbite dalle attività di investimento netto in immobilizzazioni materiali e immateriali e partecipazioni per 178 milioni di euro. L'effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 è risultato negativo e pari a 30 milioni di euro per effetto di nuovi contratti per diritti d'uso stipulati nel corso dell'esercizio.

L'Amministratore Delegato ha continuato specificando che con riferimento all'esercizio 2022 viene confermato il *trend* di crescita del dividendo con la proposta da deliberare nella presente assemblea di distribuire un dividendo pari a 0,0904 euro per azione.

L'Amministratore Delegato ha proseguito il suo intervento sottolineando il miglioramento degli indicatori di sostenibilità nel 2022, tra cui l'indice infortunistico (-3% rispetto al 2021 e inteso come numero di infortuni per milione di ore lavorate). La raccolta differenziata si attesta al 70% di media (in calo di un punto percentuale rispetto al 2021) e il 99,5% dei rifiuti urbani raccolti è stato avviato a recupero di materia (70%) o energia (29,5%). Sono stati circa 30 milioni (+48% rispetto all'anno precedente) i chilometri percorsi a zero emissioni grazie alle ricariche di veicoli elettrici presso le colonnine di A2A (rete *e-moving*). L'energia verde venduta ai clienti finali sul mercato libero è aumentata arrivando a 7 twh venduti.

L'Amministratore Delegato è passato poi ad illustrare come questi risultati appena commentati siano frutto di precise scelte strategiche intraprese sin dalla elaborazione del primo piano strategico decennale del Gruppo, pubblicato nel gennaio 2021 poco dopo l'avvio della consiliatura.

E' certamente importante sottolineare che il nuovo piano industriale settava obiettivi di investimento significativamente più alti rispetto al trend storico dell'azienda, portando la media annua, che non aveva mai



Handwritten signature.

superato un miliardo di euro, a 1,6 miliardi di euro.

Nei primi due anni di piano il Gruppo A2A ha dimostrato la capacità di realizzare il piano presentato a gennaio 2021, consuntivando tra il 2021 e il 2022 ben 3,5 miliardi di euro pari al 22% degli investimenti decennali previsti. A2A, infatti, è stata in grado di raggiungere in anticipo gli obiettivi prefissati, realizzando infrastrutture e impianti industriali, attraverso crescita interna e cogliendo opportunità di acquisizioni.

Peraltro, tale cambio di passo è avvenuto durante un anno, il 2021 ancora colpito dagli effetti recessivi della pandemia e un successivo 2022 caratterizzato da un quadro geopolitico ed economico straordinariamente complesso con effetti di volatilità mai visti dello scenario energetico.

Cionondimeno le condizioni esogene hanno solo confermato la correttezza dell'impostazione strategica e della direzione di marcia e nel novembre 2022 è stato sufficiente un aggiornamento di piano per continuare a garantire la solidità del Gruppo e affrontare le nuove sfide che la attendono.

In particolare la buona performance in termini di investimenti realizzati nel 2021 e 2022 ha consentito di rimodulare gli investimenti nel periodo 2023-26 garantendo un corretto livello di debito a salvaguardia dei *ratings* finanziari e privilegiando la crescita organica nel mercato domestico e confermando economia circolare e transizione energetica come pilastri della strategia di A2A. L'aggiornamento del piano 2021-2030 conferma l'economia circolare e la transizione energetica come pilastri della strategia di A2A, a cui contribuiscono tutte le *Business Unit* (*Energia, Ambiente e Smart Infrastructures*). Restano invariati gli obiettivi di investimento del primo piano decennale presentato a gennaio 2021, con una loro rimodulazione focalizzata sullo sviluppo nei business distintivi del mercato domestico prevalentemente attraverso crescita organica.

Sul fronte della transizione energetica A2A ha già investito 2 miliardi di euro nel biennio '21-'22 e prevede investimenti complessivi pari a circa 11 miliardi di euro, prevalentemente focalizzati sullo sviluppo delle energie rinnovabili, flessibilità ed elettrificazione dei consumi, con un Ebitda obiettivo al 2030 pari a circa 1,7 miliardi di euro.

Sul fronte dell'economia circolare, A2A ha già investito oltre 1 miliardo di euro nel biennio '21-'22 e prevede a piano investimenti complessivi pari a circa 5 miliardi di euro, focalizzandosi sulla chiusura del ciclo dei rifiuti, sul recupero di materia, energia e calore e sullo sviluppo delle bioenergie, conseguendo un Ebitda di 0,8 miliardi di euro al 2030. Con il suddetto aggiornamento del piano, il Gruppo A2A accrescerà la capacità di trattamento e valorizzazione dei rifiuti consolidando il ruolo di leader nel *waste-to-energy* e un posizionamento rilevante nel segmento del mercato del biometano. Grazie ai propri investimenti, A2A disporrà nel 2030 di impianti in grado di produrre 1,9 twh di energia termica destinata al teleriscaldamento, 2,5 twh di energia elettrica, e di impianti di trattamento di rifiuti organici e scarti agroalimentari per produrre 170 mmc di biometano.

Il Presidente, riprendendo la parola, ha proceduto con l'illustrazione del Bilancio Integrato 2022.

In un mondo in ripresa dopo due anni di pandemia è arrivata una guerra nel cuore dell'Europa che ha portato incertezza, instabilità ed evidenziato la dipendenza energetica dell'UE. Gli eventi geopolitici del 2022 hanno alzato le pressioni inflazionistiche, determinate anche dalle politiche fiscali espansive dei governi. Per fronteggiare l'aumento dei prezzi, dopo anni di costo del debito a livelli minimi, le istituzioni finanziarie statunitensi e poi europee hanno deliberato una crescita dei tassi d'interesse che ha reso, insieme ai rincari delle materie prime, la situazione economica sempre più complessa per imprese e famiglie.

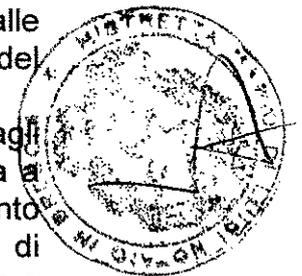
Il *climate change* ha complicato ulteriormente questo scenario, manifestando ancora più concretamente i suoi effetti in una stagione di straordinaria siccità e mostrando i limiti delle scelte politiche nella gestione della risorsa idrica che non potranno subire ulteriori ritardi.

Questa serie di concause critiche, i fattori esogeni come il clima ed endogeni come i ritardi nella gestione dello sviluppo infrastrutturale, congiuntamente allo shock energetico, hanno reso il 2022 un cigno nero anche nel percorso verso la transizione ecologica.

Il Presidente ha continuato la sua esposizione evidenziando come il quadro delineato abbia posto sfide cruciali nella guida del nostro Gruppo che non ci hanno distratto dal perseguire gli obiettivi che ci siamo dati. Il gruppo ha così raggiunto risultati di cui si può essere soddisfatti. A2A è il primo *player* in Italia per rifiuti trattati, il secondo tra gli operatori industriali delle fonti rinnovabili, secondi tra i *player* della vendita e distribuzione dell'energia elettrica. Tutto questo investendo tra il 2020 e il 2022 4,4 miliardi di euro con un cambio di passo nella strategia che ha accompagnato una crescita industriale senza precedenti. Bussola delle scelte di A2A, in tutte le sue dimensioni, è sempre stata la sostenibilità.

A2A ha perseguito la sostenibilità finanziaria: la prudenza nella gestione degli equilibri patrimoniali è stata e continuerà ad essere la carta vincente di A2A, capace di rendere il Gruppo solido, resiliente e pronto a cogliere le opportunità e proseguire negli investimenti per lo sviluppo sostenibile del Paese. Questo approccio ha consentito una crescita nei dividendi, la distribuzione di un dividendo straordinario ai nostri azionisti e il riconoscimento da tutto il mondo della finanza ESG. Nel 2022, il Gruppo è stato incluso nell'S&P Global Sustainability Yearbook, l'iniziativa che riconosce le aziende quotate a livello globale con le migliori performance di sostenibilità, nel contempo Standard Ethics ha alzato il Corporate Rating del Gruppo a EE+, ponendo A2A come l'azienda italiana con il rating più alto nel settore di riferimento. Si è rafforzato anche l'impegno di A2A nella finanza sostenibile: grazie alle emissioni del 2022 la quota di debito sostenibile ha raggiunto il 58% del debito totale.

Il Presidente ha continuato la sua esposizione affermando che oltre agli aspetti economici, il Consiglio di Amministrazione di A2A continua a credere che la dimensione sociale della sostenibilità sia un elemento fondamentale per una transizione equa e condivisa. La relazione di fiducia con i gli *stakeholder* è salda perché coltivata quotidianamente e il dialogo continuo con le comunità locali è stato consolidato attraverso la realizzazione di forum di ascolto su 9 territori, contribuendo a creare



sinergie sulle azioni necessarie alla transizione ecologica. Questa attività permette ad A2A di continuare a creare valore condiviso per i territori anche attraverso l'impegno delle nostre Fondazioni e, a livello nazionale, del Banco dell'Energia che ad oggi ha aiutato 11.000 persone nella lotta alla povertà energetica.

Dialogo e coinvolgimento sono anche parole chiave dell'impegno di A2A verso le sue persone perché è nella natura della Life Company, questo il *purpose* di A2A, considerare ogni identità espressione di unicità e ricchezza di punti di vista e quindi promuovere l'inclusione e valorizzare le diversità. Di questi valori sono testimoni gli oltre 13.600 colleghi e i tanti giovani – il 41% dei nuovi assunti nel 2022 – ai quali abbiamo dato la possibilità di un lavoro sicuro.

Per attuare la visione di A2A di sostenibilità, la strada che è stata percorsa consiste nella saldatura degli ESG con la strategia aziendale guidata da una governance evoluta, realizzata con l'aggiornamento dei regolamenti del *Board* di A2A. L'organizzazione e la *governance* di A2A – dagli organi amministrativi al sistema d'incentivazione e fino al modo in cui comunichiamo ai mercati – sono il portato di questa nuova visione che ha mutato radicalmente il modo di guardare e pianificare il futuro. Il Presidente ha continuato la sua esposizione rammentando come A2A abbia raggiunto obiettivi straordinari grazie, anche, al grande lavoro del Consiglio di Amministrazione, mai acritico ma sempre di supporto nei momenti chiave della gestione.

Il Presidente ha concluso il suo intervento affermando che questa Assemblea coincide con la chiusura della consiliazione ed è quindi il tempo giusto per fare un bilancio del triennio. Si riconsegna agli azionisti, ai cittadini e a tutti gli *stakeholder* una società in grande salute, dando conto di uno straordinario lavoro sviluppato insieme al management in un contesto esogeno che non avrebbe potuto essere più complesso.

A2A è oggi un'azienda più moderna e focalizzata su due pilastri strategici, Economia Circolare e Transizione Energetica; è un Gruppo proiettato nel futuro con l'obiettivo di raggiungere il Net Zero delle proprie emissioni al 2040; è una realtà più solidale che conta su una *governance* eccellente capace di creare valore condiviso durevole nel tempo. Questa è A2A. Questa è la vostra A2A. Questa è la nostra A2A. Il Presidente ha sottoposto, quindi, all'assemblea la seguente proposta di deliberazione sul **punto 1** all'ordine del giorno.

*"L'assemblea degli azionisti della A2A S.p.A.*

*delibera*

*di approvare il Bilancio separato al 31 dicembre 2022."*

Il Presidente ha informato che la società di revisione EY S.p.A. ha espresso giudizio senza rilievi sia sul Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2022 sia sul Bilancio Consolidato alla stessa data di A2A S.p.A., come risulta dalle relazioni rilasciate in data 3 aprile 2023.

Inoltre, la Società di Revisione ha espresso giudizio di coerenza con il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022 e di conformità alla Legge della relazione sulla gestione e, per le specifiche informazioni, indicate nell'art. 123-*bis*, comma 4, del TUF, della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Il Presidente ha comunicato infine che la Società di Revisione ha emesso attestazione di conformità sulla Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario in data 3 aprile 2023 ed ha emesso apposita Relazione redatta ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di Attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, di cui alla delibera Consob n. 20267.

Il Presidente ha dichiarato che alle ore nove e minuti quarantatré erano presenti n. 671(seicentoseptantauno) legittimati al voto rappresentanti per delega n. 2.252.034.312 (duemiliardidicentocinquantaduemilioni trentaquattromilatrecentododici) azioni ordinarie, pari al 71,883256% delle n. 3.132.905.277 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.

Il Presidente ha messo in votazione la proposta di deliberazione di cui ha dato precedentemente lettura e precisamente sulla proposta di delibera relativa al **punto 1** dell'ordine del giorno.

Il Presidente ha dichiarato che alle ore nove e minuti quarantaquattro il numero delle azioni presenti non è variato.

Se il Rappresentante Designato non riferisce, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto, e se non riferisce, sempre in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, di non essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega, lo ha invitato a procedere alla votazione.

Il Rappresentante Designato ha comunicato che, sulla base della documentazione pervenuta relativa alle espressioni di voto dei soci, il risultato della votazione era il seguente:

- favorevoli n. 2.249.902.326 azioni, pari al 99,905331 % del capitale sociale presente e pari al 71,815204% del capitale sociale totale;
- contrari n. 776.500 azioni, pari al 0,034480 % del capitale sociale presente e pari al 0,024785 % del capitale sociale totale;
- astenuti n. 1.098.486 azioni, pari al 0,048777% del capitale sociale presente e pari al 0,035063 % del capitale sociale totale;
- non votanti n. 257.000 azioni, pari al 0,011412 % del capitale sociale presente e pari al 0,008203 % del capitale sociale totale;

Il Presidente ha dichiarato chiusa la votazione ed ha proclamato che la proposta è approvata a maggioranza e precisamente:

favorevoli n. 2.249.902.326 azioni, pari al 99,905331 %;

contrari n. 776.500 azioni, pari al 0,034480 %

astenuti n. 1.098.486 azioni, pari al 0,048777%

non votanti n. 257.000 azioni, pari al 0,011412 %

I risultati della votazione sono riportati nell'elenco che, firmato dal componente e da me notaio, allego al presente verbale sotto la **lettera K**).

\*\*\*

Il Presidente, quindi, è passato alla trattazione del secondo argomento all'ordine del giorno:

## **2. Destinazione dell'utile di esercizio 2022 e distribuzione del dividendo.**

Il Presidente ha sottoposto, quindi, all'assemblea la seguente proposta di deliberazione sul **punto 2** all'ordine del giorno.

"L'assemblea della A2A S.p.A.

*delibera*



di destinare l'utile dell'esercizio, pari a euro 545.581.220,00, come segue:

-euro 27.279.061,00 a riserva legale;

-euro 283.214.637,00 a dividendo ordinario agli azionisti, in misura tale da assicurare una remunerazione di euro 0,0904 per ciascuna azione ordinaria in circolazione;

-euro 235.087.522,00 a riserva straordinaria."

Il Presidente ha segnalato, a titolo informativo, che il numero di azioni attualmente in circolazione risulta pari a n. 3.132.905.277 azioni, tenendo conto che non sono presenti azioni proprie in portafoglio.

Il dividendo sarà pagato a decorrere dal 24 maggio 2023, con data stacco della cedola il 22 maggio 2023 e *record date* il 23 maggio 2023.

Il Presidente ha messo in votazione la proposta di deliberazione di cui ha dato precedentemente lettura e precisamente sulla proposta di delibera relativa al **punto 2** dell'ordine del giorno.

Il Presidente ha dichiarato che alle ore nove e minuti quarantasei il numero delle azioni presenti non è variato.

Se il Rappresentante Designato non riferisce, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto, e se non riferisce, sempre in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, di non essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega, lo ha invitato a procedere alla votazione.

Il Rappresentante Designato ha comunicato che, sulla base della documentazione pervenuta relativa alle espressioni di voto dei soci, il risultato della votazione è il seguente:

- favorevoli n. 2.251.777.312 azioni, pari al 99,988588% del capitale sociale presente e pari al 71,875052 % del capitale sociale totale;

- contrari n. 0 azioni, pari al 0% del capitale sociale presente e pari al 0 % del capitale sociale totale;

- astenuti n. 0 azioni, pari al 0% del capitale sociale presente e pari al 0% del capitale sociale totale;

- non votanti n. 257.000 azioni, pari al 0,011412 % del capitale sociale presente e pari al 0,008203 % del capitale sociale totale;

Il Presidente ha dichiarato chiusa la votazione ed ha proclamato che la proposta è approvata a maggioranza e precisamente:

favorevoli n. 2.251.777.312 azioni, pari al 99,988588%

contrari n. 0 azioni, pari al 0%;

astenuti n. 0 azioni, pari al 0%;

non votanti n. 257.000 azioni, pari al 0,011412 %

I risultati della votazione sono riportati nell'elenco che, firmato dal comparente e da me notaio, allego al presente verbale sotto la **lettera L)**.

\*\*\*

Il Presidente, quindi, è passato alla trattazione del terzo e quarto argomento all'ordine del giorno che saranno oggetto di separate votazioni:

**3. Deliberazioni in merito alla sezione I (Politica di Remunerazione) della Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo 24**

febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.

**4. Deliberazioni in merito alla sezione II (compensi corrisposti ai componenti degli Organi di amministrazione e di controllo, ai Direttori Generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche) della Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.**

Il Presidente ha ricordato che l'assemblea è convocata per deliberare in merito all'approvazione della prima sezione, nonché in senso favorevole o contrario alla seconda sezione della Relazione sulla politica di remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche della società, predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

L'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del TUF, come da ultimo modificato, dispone infatti che, con la cadenza richiesta dalla durata della politica definita e, comunque, almeno ogni tre anni o in occasione di modifiche della politica medesima, l'assemblea adotti una delibera, vincolante, relativa all'approvazione della sola prima sezione della relazione sulla remunerazione.

Il medesimo art. 123-ter del TUF, al suo sesto comma, come da ultimo modificato, prevede altresì che l'assemblea debba esprimersi, con deliberazione non vincolante, in senso favorevole o contrario sulla seconda sezione della relazione sulla remunerazione.

Il Presidente ha proposto di omettere la lettura della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti tenuto conto che il documento è stato pubblicato ai sensi di legge. Detta relazione, che firmata da me notaio, allego al presente verbale sotto la **lettera M)**.

Il Presidente, quindi, ha sottoposto all'assemblea la seguente proposta di deliberazione sul **punto 3** all'ordine del giorno.

*"L'assemblea degli azionisti della A2A s.p.a.*

*delibera*

*di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 123-ter, comma 3 bis, del D. Lgs. 58/98, come successivamente modificato e integrato, il contenuto della prima sezione della Relazione sulla remunerazione, relativa alla politica adottata in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche e, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2402 del codice civile, dei componenti degli organi di controllo e alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica."*

Il Presidente ha messo in votazione la proposta di deliberazione di cui ha dato precedentemente lettura e precisamente sulla proposta di delibera relativa al **punto 3** dell'ordine del giorno.

Il Presidente ha dichiarato che alle ore nove e minuti quarantotto erano presenti n. 670(seicentoseventanta) legittimati al voto rappresentanti per delega n. 2.225.395.857 (duemiliardiducentoventicinquemilioni trecentonovantacinquemilaottocentocinquantesette) azioni ordinarie, pari al 71,032976% (settantunovirgolazerotrentaduemila



A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long tail, located at the bottom right of the page.

novesettantasei per cento) delle n. 3.132.905.277 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.

Se il Rappresentante Designato non riferisce, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto, e se non riferisce, sempre in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, di non essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega, lo invita a procedere alla votazione.

Il Rappresentante Designato ha comunicato che, sulla base della documentazione pervenuta relativa alle espressioni di voto dei soci, il risultato della votazione è il seguente:

- favorevoli n. 2.120.443.488 azioni, pari al 95,283879% del capitale sociale presente e pari al 67,682975% del capitale sociale totale;
- contrari n. 104.222.467 azioni, pari al 4,683323% del capitale sociale presente e pari al 3,326703 % del capitale sociale totale;
- astenuti n. 472.902 azioni, pari al 0,021250% del capitale sociale presente e pari al 0,015095% del capitale sociale totale;
- non votanti n. 257.000 azioni, pari al 0,011549 % del capitale sociale presente e pari al 0,008203 % del capitale sociale totale;

Il Presidente ha dichiarato chiusa la votazione ed ha proclamato che la proposta è approvata a maggioranza e precisamente:

favorevoli n. 2.120.443.488 azioni, pari al 95,283879%

contrari n. 104.222.467 azioni, pari al 4,683323%

astenuti n. 472.902 azioni, pari al 0,021250%

non votanti n. 257.000 azioni, pari al 0,011549 %

I risultati della votazione sono riportati nell'elenco che, firmato dal comparente e da me notaio, allego al presente verbale sotto la **lettera N)**.

Il Presidente, quindi, ha sottoposto all'assemblea la seguente proposta di deliberazione sul **punto 4** all'ordine del giorno.

"L'assemblea degli azionisti della A2A s.p.a.

*delibera*

*in senso favorevole sulla seconda sezione della Relazione sulla remunerazione, relativa ai compensi corrisposti nell'esercizio 2021, ai sensi e per gli effetti dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 58/98, come successivamente modificato e integrato."*

Il Presidente ha messo in votazione la proposta di deliberazione di cui ha dato precedentemente lettura e precisamente sulla proposta di delibera relativa al **punto 4** dell'ordine del giorno.

Il Presidente ha dichiarato che alle ore nove e minuti cinquanta il numero delle azioni presenti non è variato.

Se il Rappresentante Designato non riferisce, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto, e se non riferisce, sempre in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, di non essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega, lo invita a procedere alla votazione.

Il Rappresentante Designato ha comunicato che, sulla base della documentazione pervenuta relativa alle espressioni di voto dei soci, il risultato della votazione è il seguente:

- favorevoli n. 2.129.641.293 azioni, pari al 95,697190% del capitale sociale presente e pari al 67,976562% del capitale sociale totale;

- contrari n. 95.027.662 azioni, pari al 4,270146% del capitale sociale presente e pari al 3,033212 % del capitale sociale totale;
- astenuti n. 469.902 azioni, pari al 0,021115% del capitale sociale presente e pari al 0,014999% del capitale sociale totale;
- non votanti n. 257.000 azioni, pari al 0,011549 % del capitale sociale presente e pari al 0,008203 % del capitale sociale totale;

Il Presidente ha dichiarato chiusa la votazione ed ha proclamato che la proposta è approvata a maggioranza e precisamente:

favorevoli n. 2.129.641.293 azioni, pari al 95,697190%

contrari n. 95.027.662 azioni, pari al 4,270146%

astenuti n. 469.902 azioni, pari al 0,021115%

non votanti n. 257.000 azioni, pari al 0,011549 %

I risultati della votazione sono riportati nell'elenco che, firmato dal componente e da me notaio, allego al presente verbale sotto la **lettera O)**.

\*\*\*

Il Presidente, quindi, è passato alla trattazione del quinto argomento all'ordine del giorno:

**5. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca, per quanto non utilizzato, della precedente autorizzazione deliberata dall'assemblea del 28 aprile 2022.**

Il Presidente ha proposto di omettere la lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 73 del Regolamento Emittenti, tenuto conto che il documento è stato pubblicato ai sensi di legge.

Detta relazione, firmata dal componente e da me notaio, allego al presente verbale sotto la **lettera P)**.

Il Presidente, quindi, ha sottoposto all'assemblea la seguente proposta di deliberazione sul **punto 5** all'ordine del giorno.

*"L'assemblea degli azionisti della A2A S.p.A., ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter cod. civ.,*

*delibera*

*A) di revocare la deliberazione di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie adottata dall'assemblea ordinaria del 29 aprile 2022, per quanto non già utilizzato;*

*B) di autorizzare l'organo amministrativo ad effettuare operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie, secondo le finalità, le modalità ed i termini di seguito indicati:*

*1) il numero massimo di azioni proprie complessivamente detenibili è fissato in 313.290.527, tenuto conto delle azioni già possedute da A2A S.p.A. e da sue controllate, pari alla decima parte delle azioni che formano il capitale sociale;*

*2) le operazioni di acquisto di azioni proprie verranno effettuate per perseguire, nell'interesse della vostra società e nel rispetto del principio della parità di trattamento degli azionisti e della normativa applicabile in vigore, finalità connesse alla gestione corrente (ivi incluso l'investimento della liquidità in eccesso) e a progetti industriali coerenti con le linee strategiche che la società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari;*

*3) l'acquisto delle azioni dovrà essere effettuato, in conformità a quanto*



*previsto dall'art. 132 del Testo Unico della Finanza, dall'art. 144-bis del Regolamento Emittenti e da ogni altra norma comunitaria e nazionale applicabile - tra le quali il Regolamento e le Istruzioni della Borsa Italiana s.p.a. - con le modalità operative consentite dalla vigente normativa e quindi, ai sensi dell'articolo 144-bis, comma 1, lett. b) del Regolamento Emittenti, sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi. Dette modalità operative non potranno consentire l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita e gli acquisti dovranno essere effettuati ad un prezzo non superiore del 5% e non inferiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta del MTA precedente ogni singola operazione. detti parametri vengono ritenuti adeguati al fine di individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è di interesse per la vostra società;*

*4) gli atti dispositivi potranno essere effettuati: (i) mediante operazioni in denaro, e in tal caso le vendite dovranno essere effettuate nel MTA e/o su sistemi multilaterali di negoziazione, ad un prezzo non superiore del 5% e non inferiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta del MTA precedente ogni singola operazione; ovvero (ii) mediante operazioni di scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione (ivi incluse, ad esempio, assegnazioni ai dipendenti, distribuzioni di dividendi in azioni), nell'ambito di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria, ed in tal caso senza limiti di prezzo, (iii) al fine di consentire l'utilizzo delle azioni proprie per operazioni di permuta o conferimento o anche al servizio di operazioni di carattere straordinario sul capitale od operazioni di finanziamento che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (ad esempio, al servizio di strumenti finanziari scambiabili in azioni, obbligazioni convertibili, bond o warrant);*

*C) di conferire all'organo amministrativo ogni più ampio potere per l'esecuzione, anche tramite procuratori speciali, delle deliberazioni di cui alla precedente lettera b);*

*D) di stabilire che la presente autorizzazione all'acquisto e alla disposizione abbia validità fino a diversa deliberazione e, comunque, per un periodo non superiore a diciotto mesi dalla data odierna".*

Il Presidente ha messo in votazione la proposta di deliberazione di cui ha dato precedentemente lettura e precisamente sulla proposta di delibera relativa al **punto 5** dell'ordine del giorno.

Il Presidente dichiara che alle ore nove e minuti cinquantasei erano presenti n. 671 (seicentoseptantauno) legittimati al voto rappresentanti per delega n. 2.252.034.312 (duemiliardidicentocinquantaquattro milioni trecentoquattromilatrecentododici) azioni ordinarie, pari al 71,883256% delle n. 3.132.905.277 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.

Se il Rappresentante Designato non riferisce, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto, e se non riferisce, sempre in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, di non essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega, lo invita a procedere alla votazione.

Il Rappresentante Designato ha comunicato che, sulla base della

documentazione pervenuta relativa alle espressioni di voto dei soci, il risultato della votazione è il seguente:

- favorevoli n. 2.247.772.439 azioni, pari al 99,810755% del capitale sociale presente e pari al 71,747220% del capitale sociale totale;
- contrari n. 4.001.873 azioni, pari al 0,177700% del capitale sociale presente e pari al 0,127737 % del capitale sociale totale;
- astenuti n. 3.000 azioni, pari al 0,000133% del capitale sociale presente e pari al 0,000096% del capitale sociale totale;
- non votanti n. 257.000 azioni, pari al 0,011412 % del capitale sociale presente e pari al 0,008203 % del capitale sociale totale;

Il Presidente ha dichiarato chiusa la votazione ed ha proclamato che la proposta è approvata a maggioranza e precisamente:

favorevoli n. 2.247.772.439 azioni, pari al 99,810755%

contrari n. 4.001.873 azioni, pari al 0,177700%

astenuti n. 3.000 azioni, pari al 0,000133%

non votanti n. 257.000 azioni, pari al 0,011412 %

I risultati della votazione sono riportati nell'elenco che, firmato dal componente e da me notaio, allego al presente verbale sotto la **lettera Q)**.

\*\*\*

Il Presidente, quindi, è passato alla trattazione del sesto argomento all'ordine del giorno:

#### **6. Conferimento dell'incarico di Revisione Legale dei Conti per gli esercizi dal 2025 al 2033.**

Il Presidente ha proposto di omettere la lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione e della raccomandazione del Collegio Sindacale, tenuto conto che il documento è stato pubblicato ai sensi di legge.

Detta relazione, firmata dal componente e da me notaio, allego al presente verbale sotto la **lettera R)**.

Il Presidente ha ricordato che con l'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2024 di A2A S.p.A. scadrà l'incarico di Revisione Legale dei Conti per gli esercizi dal 2016 al 2024 conferito alla Società di Revisione EY S.p.A. dall'assemblea degli azionisti dell'11 giugno 2015.

Il Consiglio di Amministrazione ha sottoposto, quindi, all'approvazione dell'assemblea la proposta motivata formulata dal Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 in merito al conferimento dell'incarico di Revisione Legale dei Conti per gli esercizi dal 2025 al 2033.

Il Presidente, quindi, ha invitato all'assemblea ad esprimere la votazione sulla raccomandazione del Collegio Sindacale che ha riportato integralmente di cui al **punto 6** all'ordine del giorno.

*"L'assemblea dei soci, sulla base delle motivazioni esposte dal Collegio Sindacale,*

*delibera*

*di conferire l'incarico di Revisione Legale dei conti per gli esercizi 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032 e 2033 - ai sensi degli articoli 13 e seguenti del D. Lgs. 39/2010, come successivamente modificato e integrato, e dell'articolo 32 dello Statuto Sociale - alla società KPMG*



A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping strokes.

S.p.A. con sede legale in Milano, via Vittor Pisani, 25 cap 20124, C.F. 00709600159, alle condizioni riportate nella proposta dalla stessa formulata;

*di conferire al Presidente e a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, disgiuntamente tra loro e con facoltà di subdelega, tutti i più ampi poteri, nel rispetto delle disposizioni di Legge, per la completa esecuzione della suddetta delibera, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso quello di apportare alle intervenute deliberazioni quelle eventuali modificazioni di carattere non sostanziale che fossero ritenute necessarie e/o opportune per l'iscrizione nel registro delle imprese e/o in relazione alle eventuali indicazioni dell'autorità di vigilanza."*

Il Presidente ha messo in votazione la proposta di deliberazione di cui ha dato precedentemente lettura e precisamente sulla proposta di delibera relativa al **punto 6** dell'ordine del giorno.

Il Presidente dichiara che alle ore nove e minuti cinquantanove erano presenti n. 670(seicentoseventanta) legittimati al voto rappresentanti per delega n. 2.225.395.857 (duemiliardiducentoventicinquemilioni trecentonovantacinquemilaottocentocinquantesette) azioni ordinarie, pari al 71,032976% (settantunovirgolazerotrentaduemila novecentosettantasei per cento) delle n 3.132.905.277 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.

Se il Rappresentante Designato non riferisce, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto, e se non riferisce, sempre in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, di non essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega, lo invita a procedere alla votazione.

Il Rappresentante Designato ha comunicato che, sulla base della documentazione pervenuta relativa alle espressioni di voto dei soci, il risultato della votazione è il seguente:

- favorevoli n. 2.159.938.959 azioni, pari al 97,058640% del capitale sociale presente e pari al 68,943641% del capitale sociale totale;
- contrari n. 10.213.160 azioni, pari al 0,458937% del capitale sociale presente e pari al 0,325996 % del capitale sociale totale;
- astenuti n. 54.986.738 azioni, pari al 2,470874% del capitale sociale presente e pari al 1,755136% del capitale sociale totale;
- non votanti n. 257.000 azioni, pari al 0,011549 % del capitale sociale presente e pari al 0,008203 % del capitale sociale totale;

Il Presidente ha dichiarato chiusa la votazione ed ha proclamato che la proposta è approvata a maggioranza e precisamente:

favorevoli n. 2.159.938.959 azioni, pari al 97,058640%  
contrari n. 10.213.160 azioni, pari al 0,458937%  
astenuti n. 54.986.738 azioni, pari al 2,470874%  
non votanti n. 257.000 azioni, pari al 0,011549 %

I risultati della votazione sono riportati nell'elenco che, firmato dal comparente e da me notaio, allego al presente verbale sotto la **lettera S)**.

\*\*\*

Il Presidente, quindi, è passato alla trattazione del settimo ed ottavo

argomento all'ordine del giorno:

**7. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei relativi Presidente e Vice Presidente.**

**8. Determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione.**

Il Presidente ha proposto di omettere la lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 125-ter, Testo Unico della Finanza, tenuto conto che il documento è stato distribuito a tutti gli intervenuti e pubblicato ai sensi di legge.

Detta relazione, firmata dal componente e da me notaio, allego al presente verbale sotto la **lettera T)**.

Il Presidente ha ricordato che:

-ai sensi dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione della società risulta composto da 12 membri, anche non soci, i quali durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. In particolare, gli amministratori sono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate da azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino almeno l'1% del capitale sociale, in conformità allo Statuto e alla Determinazione Consob n. 76 del 30 gennaio 2023. Ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1-bis, del Testo Unico della Finanza, la titolarità della quota minima per la presentazione delle liste come sopra richiesta, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società;

-ai sensi dell'art. 17, comma 8, dello Statuto Sociale - e come precisato nell'avviso di convocazione - ciascuna lista con un numero di candidati pari o superiore a tre deve contenere un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato che assicuri il rispetto dell'equilibrio fra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa anche regolamentare vigente (ossia almeno due quinti dei candidati indicati, con arrotondamento per eccesso all'unità superiore in caso di numero non intero).

Il Presidente ha comunicato che nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile e dall'art. 17 dello Statuto Sociale sono state presentate **n. 3 liste** di candidati e precisamente:

-una lista è stata presentata congiuntamente dagli azionisti Comune di Brescia e Comune di Milano, titolari complessivamente di n. 1.566.452.642 azioni ordinarie A2A, pari al 50,000000102% del capitale sociale. Tale lista è stata identificata con il **n. 1**;

-una lista è stata presentata congiuntamente da Azienda Energetica Municipale S.p.A., Cogeme - Servizi Pubblici Locali S.p.A., Inarcassa - Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti liberi professionisti e Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri - Fondazione Enpam, titolari complessivamente di n. 132.993.706 azioni ordinarie A2A, pari all'4,24% del capitale sociale. Tale lista è stata identificata con il **n. 2**;

-una lista è stata presentata congiuntamente da un gruppo di Società di Gestione del Risparmio ed Investitori Istituzionali, titolari complessivamente di n. 33.707.916 azioni ordinarie A2A, pari



all'1,07593% del capitale sociale. Tale lista è stata identificata con il n. 3.

Il Presidente ha precisato che gli azionisti presentatori della **lista n. 2** e della **lista n. 3** hanno dichiarato l'assenza di rapporti di collegamento con i soci che detengono una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ai sensi di Legge e di Statuto

Le liste di candidati presentate sono tutte corredate da:

-l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste, la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e dalle comunicazioni rilasciate dagli intermediari dalle quali risulta la titolarità della partecipazione;

-i curricula vitae con l'informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati;

-una dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura, l'eventuale carica ed attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge nonché il possesso dei requisiti previsti dalla Legge e dallo Statuto;

-una dichiarazione circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 e del codice di *corporate governance*.

Le liste depositate dagli azionisti contenenti candidati in numero pari o superiore a tre includono candidati di genere diverso.

Il Presidente ha dato atto che le liste, unitamente alla documentazione di corredo, compresa la dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento, sono state messe a disposizione del pubblico, con le modalità di legge, in data 5 aprile 2023.

Il Presidente ha dato quindi lettura dei candidati elencati nella **lista n. 1** presentata congiuntamente dal Comune di Brescia e dal Comune di Milano:

<b>LISTA 1</b>	1	PATUANO MARCO EMILIO ANGELO	NATO A ALESSANDRIA IL 6 GIUGNO 1964
	2	COMBONI GIOVANNI	NATO A CREMA (CR) IL 26 GENNAIO 1957
	3	MAZZONCINI RENATO	NATO A BRESCIA IL 13 GENNAIO 1968
	4	SPERANZA MARIA GRAZIA	NATA A GAZZANIGA (BG) IL 30 MARZO 1957
	5	D'AMICO MARIA ELISA	NATA A MILANO IL 12 GIUGNO 1965
	6	LAVINI FABIO	NATO A COMEZANO-CIZZAGO (BS) IL 27 GIUGNO 1954
	7	TASCA ROBERTO	NATO A MILANO IL 13 FEBBRAIO 1962
	8	BOMBANA ELISABETTA CRISTIANA	NATA A DESENZANO DEL GARDA (BS) IL 27 MARZO 1969
	9	PISTIS ELISABETTA	NATA A CARBONIA (CA) IL 10 NOVEMBRE 1978
	10	PICCHI NICLA	NATA A LUMEZZANE (BS) IL 12 LUGLIO

			1960
	11	MOTTA MARIO GUALTIERO FRANCESCO	NATO A CATANIA IL 4 FEBBRAIO 1970
	12	CALDANA PIERGIUSEPPE	NATO A BRESCIA IL 20 LUGLIO 1963
	13	PERISSINOTTO SIMONA	NATA A MARIANO COMENSE (CO) IL 19 LUGLIO 1977

Tutti i candidati tranne i candidati Marco Emilio Angelo Patuano, Giovanni Comboni, Renato Mazzoncini e Fabio Lavini hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3 del Testo Unico della Finanza, nonché dei requisiti di indipendenza di cui al Codice di Corporate Governance, e di aver tutti accettato la carica se nominati.

I candidati Marco Giovanni Comboni e Fabio Lavini hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3 del Testo Unico della Finanza e di aver accettato la carica se nominati.

I candidati Marco Emilio Angelo Patuano e Renato Mazzoncini hanno dichiarato di aver accettato la carica se nominati.

Il Presidente ha dato quindi lettura dei candidati elencati nella **lista n. 2** presentata congiuntamente da Azienda Energetica Municipale S.p.A., Cogeme - Servizi Pubblici Locali S.p.A., Inarcassa - Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti liberi professionisti e Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri - Fondazione Enpam

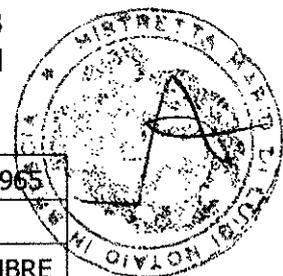
<b>LISTA 2</b>	1	TIRA MAURIZIO	NATO A CREMONA IL 9 LUGLIO 1961
	2	ZANARDI BARBARA	NATA A PIACENZA IL 3 MARZO 1977
	3	PIETRABISSA RICCARDO	NATO A PISA IL 16 LUGLIO 1956
	4	CATAPANO DONATELLA	NATA A LUCERA (FG) IL 25 AGOSTO 1966

Tutti i candidati hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3 del Testo Unico della Finanza, nonché dei requisiti di indipendenza di cui al Codice di Corporate Governance, e di aver tutti accettato la carica se nominati.

Inoltre, i candidati Barbara Zanardi, Riccardo Pietrabissa e Donatella Catapano hanno dichiarato l'indisponibilità a ricoprire la carica di Presidente o Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente ha dato quindi lettura dei candidati elencati nella **lista n. 3** presentata congiuntamente da un gruppo di Società di Gestione del Risparmio ed Investitori Istituzionali

<b>LISTA 3</b>	1	CARIELLO VINCENZO	NATO AD AREZZO IL 23 DICEMBRE 1965
	2	ZUNINO ALESSANDRO	NATO A CUNEO IL 25 MAGGIO 1967
	3	DORIGONI SUSANNA	NATA A MERANO (BZ) IL 27 NOVEMBRE 1968



	4	FRAULO FRANCESCA	NATA A RAVELLO (SA) IL 12 MAGGIO 1971
--	---	------------------	--

Tutti i candidati hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3 del Testo Unico della Finanza, nonché dei requisiti di indipendenza di cui al Codice di Corporate Governance, e di aver tutti accettato la carica se nominati.

Tutti i candidati hanno, inoltre, dichiarato l'indisponibilità a ricoprire la carica di Presidente o Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente ha ricordato che, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Sociale, alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

- saranno poste in votazione le liste di cui ha dato lettura;
- saranno indicati i voti riportati da ciascuna lista;

i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti 9 componenti del Consiglio di Amministrazione, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nella lista stessa;

ii) per la nomina dei restanti 3 amministratori, i voti ottenuti dalle liste diverse da quella maggiormente votata, e che non siano state presentate ne' votate da parte di soci collegati secondo la normativa pro-tempore vigente con i soci che hanno presentato o votato la lista anzidetta, sono divisi successivamente per uno, due e tre.

I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto.

I candidati vengono dunque collocati in un'unica graduatoria decrescente, secondo i quozienti a ciascun candidato assegnati.

Risultano eletti i candidati che abbiano riportato i maggiori quozienti fino a concorrenza dei restanti componenti da eleggere.

In deroga a quanto precede, nel caso in cui la lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti abbia conseguito un numero di voti pari o superiore al 20% del capitale sociale con diritto di voto in assemblea ordinaria e non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti i restanti 3 amministratori vengono tratti da tale lista.

Nel caso in cui vi siano più di due liste che hanno ottenuto un numero di voti pari o superiore al 20% del capitale sociale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria si procede a nuova votazione.

Qualora, a seguito dell'applicazione della procedura sopra descritta, non risulti rispettata la normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, si procede come descritto nell'articolo 17, comma 8, dello Statuto Sociale.

Infine, il Presidente ha segnalato che sono nominati Presidente e Vice presidente del Consiglio di Amministrazione, il primo ed il secondo candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. Tuttavia, nel caso in cui la lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti abbia ottenuto voti pari ad almeno il 20% del capitale sociale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria il Vice presidente è tratto da tale lista.

Il Presidente dichiara che alle ore dieci e minuti dieci erano presenti n.

671 (seicentoseventantuno) legittimati al voto rappresentanti per delega n. 2.252.034.312 (duemiliardidicentocinquantaduemilioni trentaquattromilatrecentododici) azioni ordinarie, pari al 71,883256% delle n. 3.132.905.277 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.

Se il Rappresentante Designato non riferisce, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto, e se non riferisce, sempre in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, di non essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega, lo invita a procedere alla votazione. Il Rappresentante Designato ha comunicato che, sulla base della documentazione pervenuta relativa alle espressioni di voto dei soci, il risultato della votazione è il seguente:

- favorevoli alla lista n 1 n. 1.566.483.142 azioni, pari al 69,558582% del capitale sociale presente e pari al 50,000974% del capitale sociale totale;

-favorevoli alla lista n 2 n. 155.333.687 azioni, pari al 6,897483% del capitale sociale presente e pari al 4,958135% del capitale sociale totale;

-favorevoli alla lista n 3 n. 529.413.297 azioni pari al 23,508225% del capitale sociale presente e pari al 16,898478% del capitale sociale totale;

- contrari n. 0 azioni, pari al 0% del capitale sociale presente e pari al 0 % del capitale sociale totale;

- astenuti n. 802.896 azioni, pari al 0,035652% del capitale sociale presente e pari al 0,025628% del capitale sociale totale;

- non votanti n. 1.290 azioni, pari al 0,000057 % del capitale sociale presente e pari al 0,000041 % del capitale sociale totale.

Il Presidente alle ore dieci e minuti diciannove ha sospeso l'assemblea. Il Presidente ha dichiarato chiusa la votazione ed alle ore dieci e minuti diciannove ha sospeso l'assemblea per permettere il controllo della proclamazione dei risultati. Il Presidente alle ore dieci e minuti ventidue ha riaperto l'assemblea constatando l'assenza del Vice Presidente Comboni Giovanni ed ha proclamato i risultati e precisamente:

	QUANTITA' AZIONI	%
LISTA 1	1.566.483.142	50,000974%
LISTA 2	155.333.687	4,958135%
LISTA 3	529.413.297	16,898478%
CONTRARI	0	0
ASTENUTI	802.896	0,025628%
NON VOTANTI	1.290	0,000041 %

Il Presidente ha dato, quindi, atto che risultano eletti quali componenti del Consiglio di Amministrazione

1. Patuano Marco Emilio Angelo tratto dalla lista 1 con la carica di Presidente

2. Comboni Giovanni tratto dalla lista 1 con la carica di Vice Presidente



3. Mazzoncini Renato
4. Speranza Maria Grazia
5. D'Amico Maria Elisa
6. Lavini Fabio
7. Tasca Roberto
8. Bombana Elisabetta Cristiana
9. Pistis Elisabetta
10. Cariello Vincenzo
11. Zunino Alessandro
12. Dorigoni Susanna

I risultati della votazione sono riportati nell'elenco che, firmato dal componente e da me notaio, allego al presente verbale sotto la **lettera U)**.

Il Consiglio di Amministrazione così nominato resterà in carica per gli esercizi 2023 - 2024 - 2025 e pertanto sino alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

L'accertamento del possesso dei requisiti prescritti dalla Legge, dai Regolamenti e dallo Statuto da parte dei nuovi amministratori sarà effettuato dal Consiglio di Amministrazione nel corso della prima riunione utile.

\*\*\*

Il Presidente è passato alla trattazione del **punto 8** all'ordine del giorno, relativamente alla determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

La Relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 125-ter, Testo Unico della Finanza sulla determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione, firmata dal componente e da me notaio, allego al presente verbale sotto la **lettera V)**.

Al riguardo, ha rammentato il Presidente che - ai sensi dell'art. 21 dello Statuto - ai componenti del Consiglio di Amministrazione, oltre al rimborso delle spese sopportate in ragione del loro ufficio, spetta un compenso determinato per l'intero periodo di carica dall'assemblea all'atto della loro nomina.

Il Presidente ha comunicato che unitamente alla lista il Comune di Milano e il Comune di Brescia hanno fatto pervenire la proposta relativa alla determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione in continuità con il precedente mandato:

*"Il Comune di Brescia e il Comune di Milano propongono all'assemblea degli azionisti di confermare gli attuali compensi stabiliti per ciascun amministratore in € 80.000,00 annui lordi."*

Il Presidente ha informato che nessun'altra proposta è pervenuta in merito al punto oggetto di delibera.

Il Presidente ha messo in votazione la proposta di deliberazione di cui ho dato precedentemente lettura e precisamente sulla proposta di delibera relativa al **punto 8** dell'ordine del giorno.

Il Presidente dichiara che alle ore dieci e minuti ventitré erano presenti n. 669(seicentossessantannove) legittimati al voto rappresentanti per delega n. 2.217.600.350 (duemiliardiduecentodiciassettemilioni seicentomilatrecentocinquanta) azioni ordinarie, pari al 70,784149%

(settantavirgolasettecentoottantaquattromilacentoquarantanove) delle n. 3.132.905.277 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.

Se il Rappresentante Designato non riferisce, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto, e se non riferisce, sempre in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, di non essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega, lo invita a procedere alla votazione. Il Rappresentante Designato ha comunicato che, sulla base della documentazione pervenuta relativa alle espressioni di voto dei soci, il risultato della votazione è il seguente:

- favorevoli n. 2.216.860.230 azioni, pari al 99,966625% del capitale sociale presente e pari al 70,760525% del capitale sociale totale;
- contrari n. 357.620 azioni, pari al 0,016126% del capitale sociale presente e pari al 0,011415 % del capitale sociale totale;
- astenuti n. 125.500 azioni, pari al 0,005659% del capitale sociale presente e pari al 0,004006% del capitale sociale totale;
- non votanti n. 257.000 azioni, pari al 0,011589 % del capitale sociale presente e pari al 0,008203 % del capitale sociale totale;

Il Presidente ha dichiarato chiusa la votazione ed ha proclamato che la proposta è approvata a maggioranza e precisamente:

favorevoli n. 2.216.860.230 azioni, pari al 99,966625%

contrari n. 357.620 azioni, pari al 0,016126%

astenuti n. 125.500 azioni, pari al 0,005659%

non votanti n. 257.000 azioni, pari al 0,011589 %

I risultati della votazione sono riportati nell'elenco che, firmato dal componente e da me notaio, allego al presente verbale sotto la **lettera W)**.

\*\*\*

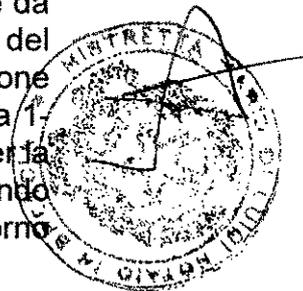
Il Presidente, quindi, è passato alla trattazione del nono e decimo argomento all'ordine del giorno:

**9. Nomina dei componenti del Collegio Sindacale e del relativo Presidente.**

**10. Determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale.**

Il Presidente ha ricordato che:

- ai sensi dello Statuto Sociale, il Collegio Sindacale risulta composto da 3 sindaci effettivi e 2 supplenti, i quali durano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. In particolare, i Sindaci sono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate da azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino almeno l'1% del capitale sociale, in conformità allo Statuto e alla Determinazione Consob n. 76 del 30 gennaio 2023. ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1-bis, del Testo Unico della Finanza, la titolarità della quota minima per la presentazione delle liste come sopra richiesta, e' determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società;
- ai sensi dell'art. 31, comma 1 dello Statuto Sociale - e come precisato nell'avviso di convocazione - ciascuna lista con un numero di candidati pari o superiore a tre, deve contenere un numero di candidati



A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and lines.

appartenenti al genere meno rappresentato, che assicuri il rispetto dell'equilibrio fra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa anche regolamentare vigente (ossia almeno due quinti dei candidati indicati, con arrotondamento per difetto all'unità inferiore in caso di numero non intero).

Il Presidente ha comunicato che, nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile e dall'art. 31 dello Statuto Sociale, sono state presentate n. 3 liste di candidati e precisamente:

-una lista è stata presentata congiuntamente dagli azionisti Comune di Brescia e Comune di Milano, titolari complessivamente di n. 1.566.452.642 azioni ordinarie A2A, pari al 50,000000102% del capitale sociale. Tale lista è stata identificata con il n. 1;

-una lista è stata presentata congiuntamente da Azienda Energetica Municipale S.p.A., Cogeme - Servizi Pubblici Locali S.p.A., Inarcassa - Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti liberi professionisti e Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri - Fondazione Enpam, titolari complessivamente di n. 132.993.706 azioni ordinarie A2A, pari all'4,24% del capitale sociale. Tale lista è stata identificata con il n. 2;

-una lista è stata presentata congiuntamente da un gruppo di Società di Gestione del Risparmio ed Investitori Istituzionali, titolari complessivamente di n. 33.707.916 azioni ordinarie A2A, pari all'1,07593% del capitale sociale. Tale lista è stata identificata con il n. 3.

Il Presidente ha precisato che gli azionisti presentatori della **lista n. 2** e della **lista n. 3** hanno dichiarato l'assenza di rapporti di collegamento con i soci che detengono una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ai sensi di Legge e di Statuto

Le liste di candidati presentate sono tutte corredate da:

-l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste, la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e dalle comunicazioni rilasciate dagli intermediari dalle quali risulta la titolarità della partecipazione;

-i curricula vitae con l'informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società;

-una dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura, l'eventuale carica ed attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge nonché il possesso dei requisiti previsti dalla Legge e dallo Statuto.

La Relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 125-ter, Testo Unico della Finanza sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale e del relativo Presidente, firmata dal componente e da me notaio, allego al presente verbale sotto la **lettera X**).

Il Presidente ha dato atto che le liste, unitamente alla documentazione di corredo, compresa la dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento, sono state messe a disposizione del pubblico, con le modalità di legge, in data 5 aprile 2023.

Il Presidente ha segnalato, inoltre, che non sono state depositate dai

candidati variazioni intervenute negli incarichi ricoperti fino alla data odierna.

Il Presidente alle ore dieci e minuti ventotto ha sospeso l'assemblea. Alle ore dieci e minuti ventinove il Presidente ha riaperto l'assemblea affermando che le liste, con la documentazione di corredo, sono a disposizione dei partecipanti che volessero prenderne visione.

Il Presidente ha dato lettura dei candidati elencati nella **lista n. 1** presentata congiuntamente dagli azionisti Comune di Brescia e Comune di Milano:

<b>LISTA 1</b>		
SINDACI EFFETTIVI		
1	DALLOCCCHIO MAURIZIO	NATO A MILANO IL 12 APRILE 1958
2	SEGALA CHIARA	NATA A BRESCIA IL 4 AGOSTO 1972
SINDACO SUPLENTE		
3	RIVA PATRIZIA LUCIA MARIA	NATA A MILANO IL 10 LUGLIO 1970

Il Presidente ha dato quindi lettura dei candidati elencati nella **lista n. 2** presentata congiuntamente da Azienda Energetica Municipale S.p.A., Cogeme - Servizi Pubblici Locali S.p.A., Inarcassa - Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti liberi professionisti e Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri - Fondazione Enpam

<b>LISTA 2</b>		
SINDACI EFFETTIVI		
1	BRUSCO FRANCA	NATA A CATANZARO IL 5 OTTOBRE 1971
SINDACI SUPPLENTI		
1	PARENTE FRANCESCA	NATA A COPERTINO (LE) IL 1° SETTEMBRE 1982

Il Presidente ha dato quindi lettura dei candidati elencati nella **lista n. 3** presentata congiuntamente da un gruppo di Società di Gestione del Risparmio ed Investitori Istituzionali

<b>LISTA 3</b>		
SINDACI EFFETTIVI		
1	SILVIA MUZI	NATA A ROMA IL 18 LUGLIO 1969
SINDACI SUPPLENTI		
1	VIERI CHIMENTI	NATO A FIRENZE IL 23 OTTOBRE 1966



Il Presidente ha proposto - tenuto conto che tutta la documentazione è stata resa pubblica nei termini di Legge ed è a disposizione di chi ne faccia richiesta - di omettere la lettura dell'elenco degli incarichi ricoperti presso altre società ai sensi dell'art. 2400, comma 4, c.c.

Il Presidente ha ricordato che, ai sensi dell'art. 31 dello Statuto Sociale, alla nomina dei componenti del collegio sindacale si procederà come segue:

- saranno poste in votazione le liste presentate;
- saranno indicati i voti riportati da ciascuna lista;
- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente;
- b) il terzo Sindaco effettivo e l'altro supplente saranno tratti dalle altre liste, eleggendo rispettivamente il primo ed il secondo candidato della lista che avrà riportato il secondo quoziente più elevato.

La Presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista che avrà ottenuto il secondo quoziente più elevato.

Il Presidente dichiara che alle ore dieci e minuti trentuno erano presenti n. 671 (seicentotrentuno) legittimati al voto rappresentanti per delega n. 2.252.034.312 (duemiliardidicentocinquantaduemilioni trentaquattromilatrecentododici) azioni ordinarie, pari al 71,883256% delle n. 3.132.905.277 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.

Se il Rappresentante Designato non riferisce, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto, e se non riferisce, sempre in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, di non essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega, lo invita a procedere alla votazione.

Il Rappresentante Designato ha comunicato che, sulla base della documentazione pervenuta relativa alle espressioni di voto dei soci, il risultato della votazione è il seguente:

- favorevoli alla lista n 1 n. 1.566.483.142 azioni, pari al 69,558582% del capitale sociale presente e pari al 50,000974% del capitale sociale totale;
- favorevoli alla lista n 2 n. 155.251.187 azioni, pari al 6,893820% del capitale sociale presente e pari al 4,955502% del capitale sociale totale;
- favorevoli alla lista n 3 n. 526.899.104 azioni pari al 23,396584% del capitale sociale presente e pari al 16,818226% del capitale sociale totale;
- contrari n. 2.950.416 azioni, pari al 0,131011% del capitale sociale presente e pari al 0,094175 % del capitale sociale totale;
- astenuti n. 98.000 azioni, pari al 0,004352% del capitale sociale presente e pari al 0,003128% del capitale sociale totale;
- non votanti n. 352.463 azioni, pari al 0,015651 % del capitale sociale presente e pari al 0,011250% del capitale sociale totale.

Il Presidente ha dichiarato chiusa la votazione ed alle ore dieci e minuti trentuno ha sospeso l'assemblea per permettere il controllo della proclamazione dei risultati. Il Presidente alle ore dieci e minuti trentadue ha proclamato i risultati e precisamente:

	QUANTITA' AZIONI	%
LISTA 1	1.566.483.142	50,000974%
LISTA 2	155.251.187	4,955502%
LISTA 3	526.899.104	16,818226%
CONTRARI	2.950.416	0,094175 %
ASTENUTI	98.000	0,003128%
NON VOTANTI	352.463	0,011250%

Il Presidente ha dato, quindi, atto che risultano eletti quali componendi del Collegio Sindacale per gli esercizi 2023 - 2024 - 2025

Sindaci Effettivi

1. Dallocchio Maurizio
2. Segala Chiara
3. Silvia Muzi Presidente

Sindaci Supplenti

1. Riva Patrizia Lucia Maria
2. Vieri Chimenti

I risultati della votazione sono riportati nell'elenco che, firmato dal comparente e da me notaio, allego al presente verbale sotto la **lettera Y)**.

\*\*\*

Con riferimento alla determinazione del compensi dei componenti del Collegio Sindacale, ha rammentato il Presidente che - ai sensi dello Statuto - ai componenti del Collegio Sindacale, oltre al rimborso delle spese sopportate in ragione del loro ufficio, spetta un compenso determinato per l'intero periodo di carica dall'assemblea all'atto della loro nomina.

La Relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 125-ter, Testo Unico della Finanza sulla determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale, firmata dal comparente e da me notaio, allego al presente verbale sotto la **lettera Z)**.

Il Presidente ha comunicato che unitamente alla lista il Comune di Milano e il Comune di Brescia hanno fatto pervenire la proposta relativa alla determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione in continuità con il precedente mandato:

*"Il Comune di Brescia e il Comune di Milano propongono all'assemblea degli azionisti di confermare gli attuali compensi stabiliti per il Collegio Sindacale in € 80.000,00 annui lordi per ciascun Sindaco Effettivo ed euro 130.000,00 annui lordi per il Presidente del Collegio Sindacale."*

Il Presidente ha informato che nessun'altra proposta è pervenuta in merito al punto oggetto di delibera.

Il Presidente ha messo in votazione la proposta di deliberazione di cui ho dato precedentemente lettura e precisamente sulla proposta di delibera relativa al **punto 10** dell'ordine del giorno.

Il Presidente dichiara che alle ore dieci e minuti trentasei erano presenti n. 669(seicentosessantanove) legittimati al voto rappresentanti per



delega n. 2.217.600.350 (duemiliardiduecentodiciassettemilioni seicentomilatrecentocinquanta) azioni ordinarie, pari al 70,784149% (settantavirgolasettecentottantaquattromilacentoquarantanove) delle n. 3.132.905.277 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.

Se il Rappresentante Designato non riferisce, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto, e se non riferisce, sempre in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, di non essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega, lo invita a procedere alla votazione.

Il Rappresentante Designato ha comunicato che, sulla base della documentazione pervenuta relativa alle espressioni di voto dei soci, il risultato della votazione è il seguente:

- favorevoli n. 2.217.474.850 azioni, pari al 99,994341% del capitale sociale presente e pari al 70,780143% del capitale sociale totale;
- contrari n. 0 azioni, pari al 0% del capitale sociale presente e pari al 0% del capitale sociale totale;
- astenuti n. 125.500 azioni, pari al 0,005659% del capitale sociale presente e pari al 0,004006% del capitale sociale totale;
- non votanti n. 0 azioni, pari al 0 % del capitale sociale presente e pari al 0 % del capitale sociale totale;

Il Presidente ha dichiarato chiusa la votazione ed ha proclamato che la proposta è approvata a maggioranza e precisamente:

favorevoli n. 2.217.474.850 azioni, pari al 99,994341%

contrari n. 0 azioni, pari al 0%;

astenuti n. 125.500 azioni, pari al 0,005659%

non votanti n. 0 azioni, pari a 0%.

I risultati della votazione sono riportati nell'elenco che, firmato dal comparente e da me notaio, allego al presente verbale sotto la **lettera A1)**.

\*\*\*

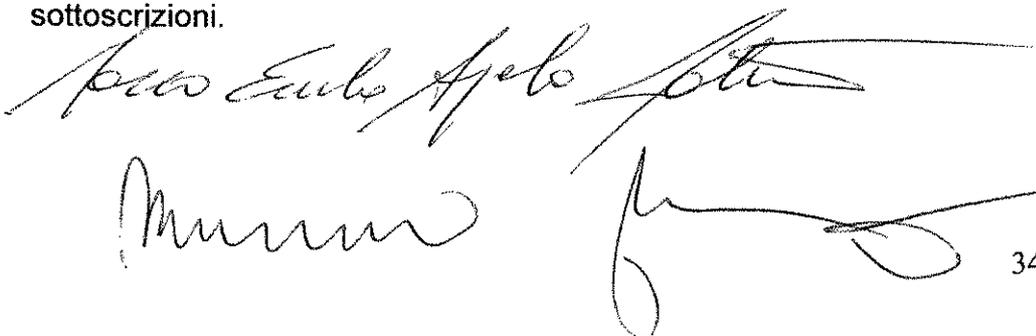
Il Presidente, avendo esaurito la trattazione dei punti all'ordine del giorno dichiara chiusa la riunione alle ore dieci e minuti trentasette.

Si è omessa la lettura degli allegati per espressa rinuncia fattane dal comparente, con il mio consenso.

Le spese ed imposte di questo atto, inerenti e conseguenti vengono dichiarate a carico della società.

E richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto e ne ho dato lettura al comparente il quale lo approva ed in conferma lo sottoscrive, con me notaio in calce, a margine e sugli allegati A), B), C), D), E), F), G), H), I), J), K), L), M), N), O), P), Q), R), S), T), U), V), W), X), Y), Z) e A1).

Consta di diciassette fogli scritti con mezzi meccanici ai sensi di legge da persona di mia fiducia sotto la mia direzione per intere pagine trentatré oltre parte della trentaquattresima sin qui escluse le sottoscrizioni.





A2A S.p.A.

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

Allegato **A** al n. **119002/47788** di rep.  
notaio Mario Mistretta da Brescia

SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE

Sono ora rappresentate in aula numero 2.252.034.312 azioni ordinarie

pari al 71,883256% del capitale sociale, tutte ammesse al voto.

Sono presenti in aula numero 671 azionisti, rappresentati per delega.



Azionisti in proprio: 0  
Azionisti in delega: 671  
Teste: 1 Azionisti :671

A handwritten signature, likely of the notary, located at the bottom right of the page.

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati cronologicamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI BARBARA BANFI			0
1	D		COGEME - SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. <i>di cui 23.744.000 azioni in garanzia a BANCA POPOLARE DI SONDRIO;</i>	39.019.986
2	D		SERVIZI AMBIENTE ENERGIA VALLE SABBIA SRL	1.165.851
3	D		ASTEM SPA	11.392.108
4	D		COMUNE DI VARESE	10.168.170
5	D		CAMOZZI ETTORE	3.000
6	D		SOCIETA CREMASCA SERVIZI SRL	7.795.507
7	D		AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE S.P.A.	26.638.455
8	D		COMUNE DI MILANO	783.226.321
9	D		INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	59.068.110
10	D		PASQUALUCCI GIOVANNI MARIA	3.000
11	D		PERCESEPE IRENEO	27.500
Totale azioni				<b>938.508.008</b> 29,956476%
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI BARBARA BANFI			0
1	D		GATTI MARCO	31.000
2	D		COMUNE DI BRESCIA	783.226.321
Totale azioni				<b>783.257.321</b> 25,000990%
3	COMPUTERSHARE SPA RAPP. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI BARBARA BANFI			0
1	D		MASTERINVEST KAPITALANLAGE GMBH	108.000
2	D		ART AI EUROPE MARKET	483.117
3	D		KAIROS INTERNATIONAL SICAV - MADE IN ITALY	75.000
4	D		CPIB MAP CAYMAN SPC-SEGREGATED PORTFOLIO D	129.881
5	D		TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA-PORTFOLIO LLC/INTL TRDING	1.141.700
6	D		JPMORGAN MULTI BALANCED FUND	50.119
7	D		ALLIANZ GLOBAL HIGH PAYOUT FUND	21.079
8	D		BEST INVESTMENT CORPORATION	382.668
9	D		BEST INVESTMENT CORPORATION	10.887
10	D		HSBC POOLED INVESTMENT FUND - HSBC POOLED EUROPE EQUITY INDEX TRACKING FUND	26.367
11	D		HSBC POOLED INVESTMENT FUND -HSBC POOLED EUROPEAN EQUITY FUND	258.299
12	D		HSBC INDEX TRACKER INVESTMENT FUNDS - FTSE ALL-WORLD INDEX FUND	7.020
13	D		AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED	18.984
14	D		AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI CONTINENTAL EUROPEAN EQUITY INDEX FUND	330.231
15	D		REASSURE LIMITED	452.753
16	D		ALLIANZ CGI SUBFONDS EQUITIES	42.230
17	D		ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH	284.263



## Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Ordinaria
	Tipo Rap. Deleganti / Rappresentati legalmente	
18	D AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI 50:50 GLOBAL EQUITY INDEX FUND	242.369
19	D AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI 60:40 GLOBAL EQUITY INDEX FUND	121.965
20	D AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI 30:70 GLOBAL EQUITY (CURRENCY HEDGED) INDEX FUND	27.047
21	D AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI DEVELOPED EUROPEAN EX UK EQUITY INDEX FUND	318.823
22	D HSBC INDEX TRACKER INVESTMENT FUNDS - EUROPEAN INDEX FUND	74.891
23	D AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI DEVELOPED WORLD EX UK EQUITY INDEX FUND	34.704
24	D PRUDENTIAL PENSIONS LIMITED	8.300
25	D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH	2.181
26	D JPM MULTI INCOME FUND	1.016.403
27	D HUSSMAN STRATEGIC INTERNATIONAL FUND	67.000
28	D MI-FONDS 384	530.029
29	D UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	104.938
30	D VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	20.252.434
31	D STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	1.220.834
32	D CALVERT INTERNATIONAL RESPONSIBLE INDEX ETF	3.673
33	D SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	142.652
34	D GLOBAL ALPHA TILTS ESG NON-LENDABLE FUND B	7.378
35	D ALLIANZGI-FONDS DSPT	180.669
36	D BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	8.508.849
37	D WORLD ALPHA TILTS - ENHANCED FUND B	11.486
38	D VELLIV, PENSION & LIVSFORSIKRING A/S	1.116.400
39	D JPMORGAN GLOBAL CORE REAL ASSETS LIMITED	105.750
40	D STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	307.075
41	D THE SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMENT TRUST	81.915
42	D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION EURO - ACCUMULATING KL	23.980
43	D MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	122.259
44	D VANTAGETRUST III MASTER COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST	386.751
45	D ABU DHABI PENSION FUND	70.974
46	D DEVELOPED EX-FOSSIL FUEL INDEX FUND B (FTDEVXFF)	4.216
47	D FLEXSHARES STOXX GLOBAL ESG SELECT INDEX FUND	10.971
48	D JPMORGAN DIVERSIFIED RETURN INTERNATIONAL EQUITY ETF	492.608
49	D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	9.122.192
50	D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR NATIONAL PENSION FUND ASSOCIATION 400037061	288.442
51	D AVIVA INVESTORS INVESTMENT FUNDS ICVC AVIVA INVESTORS INTERNATIONAL INDEX TRACKING FUND	2.476
52	D MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EMUIMIB)	1.006
53	D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION - DANMARK AKKUMULERENDE KL	134.753

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati cronologicamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Ordinaria
Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
54	D SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	128.188
55	D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NZAM EURO STOXX ESG-X (JPY HEDGED) (PRIVATELY PLACED INVESTMENT TRUST)	21.712
56	D SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	5.008
57	D ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	6.373
58	D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	805.191
59	D INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST - GLOBAL SMALL CAP ENHANCED KL	261.282
60	D JPMORGAN ETFS (IRELAND) ICAV - GLOBAL EQUITY MULTI-FACTOR UCITS ETF	81.784
61	D VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	331.773
62	D SEGALL BRYANT & HAMILL INTERNATIONAL SMALL CAP TRUST	916.930
63	D STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	93.964
64	D CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	692.944
65	D JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	1.939.840
66	D JPMORGAN BETABUILDERS INTERNATIONAL EQUITY ETF	340.391
67	D VAERDIPAPIRFONDEN NORDEA INVEST PORTEFOLJE AKTIER	432.206
68	D ING DIRECT SICAV	80.265
69	D JNL INTERNATIONAL INDEX FUND	237.436
70	D FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	550.489
71	D MANAGEMENT BOARD PUBLIC SERVICE PENSION FUND	3.425.971
72	D STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	107.034
73	D FIRST TRUST S&P INTERNATIONAL DIVIDEND ARISTOCRATS ETF	940.207
74	D BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	12.208
75	D VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	831.033
76	D VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	1.517.027
77	D VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTR FD- VANGUARD FTSE DEV EUR EX UK CCF	49.642
78	D CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II	895
79	D CCANDL ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY	947
80	D ANIMA CRESCITA ITALIA NEW	1.140.618
81	D LSV GLOBAL VALUE FUND	179.700
82	D ANIMA ELTIF ITALIA 2026	99.996
83	D FIRST TRUST RIVERFRONT DYNAMIC EUROPE ETF	30.731
84	D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	49.434
85	D CC AND L Q 140/40 FUND	1.131
86	D CC L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND	7.474
87	D INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST ENGROS INTERNATIONALE AKTIER	136.752
88	D CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	5.185
89	D FIRST TRUST DEVELOPED MARKETS EX-US ALPHADDEX FUND	1.335.668
90	D CALCIUM QUANT	173.136



## Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
91	D		FONDS OBJECTIF CLIMAT ACTIONS 2	1.863.281
92	D		ANIMA CRESCITA ITALIA	4.297.524
93	D		AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	100.000
94	D		AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	88.000
95	D		SGD GE 2014-1	98.866
96	D		PICTET TOTAL RETURN DIVERSIFIED ALPHA	1.443.917
97	D		IPAC SPECIALIST INVESTMENT STRATEGIES - INTERNATIO	185.300
98	D		BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	3.659
99	D		BNZ WHOLESALE INTERNATIONAL EQUITIES (INDEX) FUND	23.318
100	D		AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	2.178
101	D		FIRST TRUST EUROZONE ALPHADDEX ETF	121.044
102	D		FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY ZERO INTERNATIONAL INDEX FUND	193.743
103	D		VANGUARD INVESTMENTS II CCF/VANGUARD SRI FTSE DEVELOPED EUROPE II CCF	20.455
104	D		VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FD/VANG FTSE DVLPD WRLD EX UK CMN CNT FD	28.786
105	D		ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT FUND	244.189
106	D		FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	29.479
107	D		INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL	5.890
108	D		JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	56.373
109	D		THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	34.615
110	D		FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	651.868
111	D		THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NZAM EURO STOXX (JPY HEDGED) (PRIVATELY PLACED INVESTMENT TRUST)	167.528
112	D		ALLIANZGI F PENCABBV PENSIONS	601.267
113	D		UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1-FONDS	5.041.100
114	D		GESTIELLE PRO ITALIA	708.958
115	D		MERCER UNHEDGED OVERSEAS SHARES TRUST	355.863
116	D		ALLIANZGI-FONDS CT-DRAECO	67.855
117	D		UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BROCKEN-UI-FONDS	87.360
118	D		ANIMA INIZIATIVA ITALIA	16.939.498
119	D		DEKA-RAB	76.486
120	D		AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	1.380.000
121	D		ANIMA ITALIA	6.164.858
122	D		G.A.-FUND-B - EURO EQUITIES	34.007
123	D		ANIMA ALTO POTENZIALE ITALIA	3.000.000
124	D		AZ FUND 1 AZ ALLOCATION EUROPEAN DYNAMIC	146.400
125	D		TWU SUPERANNUATION FUND	9.661
126	D		FIRST TRUST EUROPE ALPHADDEX FUND	1.453.037
127	D		VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FD/VANG FTSE DEVELOPED WRLD CMMN CONT FD	38.100
128	D		SYCOMORE INCLUSIVE JOBS	865.528

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati cronologicamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Ordinaria
	Tipo Rap. Deleganti / Rappresentati legalmente	
129	D VARIABLE INSURANCE PRODUCTS FUND II: INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	25.946
130	D AZIMUT STRATEGIC TREND	4.750
131	D VANGUARD INVESTMENTS II CCF - VANGUARD SRI FTSE DEVELOPED WORLD II (B) CCF	38.941
132	D ANIMA INIZIATIVA EUROPA	1.531.822
133	D ALLIANZGI-FONDS BREMEN	72.082
134	D ANIMA OBIETTIVO ITALIA	294.219
135	D AQR ABS RETURN MASTER NON FLIP	769.252
136	D AZIMUT TRADING	5.750
137	D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70	470.000
138	D ALLIANZGI FONDS OLB PENSIONEN	72.277
139	D ALLIANZGI-SUBFONDS TOB -NEU-	87.160
140	D FAM SERIES UCITS ICAV - GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FAM FUND	8.042.970
141	D NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	382.501
142	D INVESTITORI FLESSIBILE	930.000
143	D INVESTITORI PIAZZA AFFARI	266.000
144	D PICTET TR CORTO EUROPE	3.386.132
145	D RIVER AND MERCANTILE UMBRELLA FUND PLC	20.532
146	D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL	28.500
147	D PICTET TOTAL RETURN	1.462.482
148	D ARCA INVESTMENTS - GLOBAL QUANT LOW VOLATILITY ROI III	203.516
149	D JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND	7.356
150	D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30	25.000
151	D LYXOR 1 STOXX EUROPE 600 ESG (DR) UCITS ETF	9.525
152	D ALLIANZGI-FONDS ELK	194.334
153	D DEKA-MASTER-HAEK I	379.648
154	D ALLIANZGI S AKTIEN	97.567
155	D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	1.289.116
156	D JPMORGAN BETABUILDERS EUROPE ETF	1.404.428
157	D INTERNATIONAL ALPHA TILTS FUND B (INTLTB)	4.818
158	D NORDEA 2 SICAV	2.045.199
159	D ARROWSTREET GLOBAL EQUITY FUND	1.288.805
160	D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION NORGE - ACCUMULATING KL	11.172
161	D LVM LANDWIRTSCHAFTLICHER VERSICHERUNGSVEREIN MUENSTER A.G.	469.164
162	D AGFIQ GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	8.481
163	D BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB)	342.897
164	D UNGARO PAOLO	100
165	D TRESOLDI FLAVIANO	1.190
166	D LGSS PTY LIMITED AS TRUSTEE FOR LOCAL GOVERNMENT SUPER	22.877
167	D ANZ PRIVATE GLOBAL EQUITIES TRUST	161.700
168	D MINE SUPERANNUATION FUND	111.000
169	D FOVERUKA PENSION UNIVERSAL	38.579
170	D BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	417.100



## Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Ordinaria
Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
171	D ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	48.605
172	D GENERALI SMART FUNDS	600.000
173	D CPPIB MAP CAYMAN SPC CPPIB MAP CAYMAN SPC SGREGTD PORTFOLIO D	593.411
174	D SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST - TAX- MANAGED INTL MANAGED VOLATILITY FUND	636.039
175	D GENERALI ITALIA SPA	371.902
176	D PGIM STRATEGIC INVESTMENTS, INC.	49.529
177	D SEI INSTITUTIONAL INVESTMENTS TRUST - GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND	3.102.200
178	D BNP PARIBAS EASY - MSCI EUROPE SMALL CAPS SRI S-SERIES 5 CAPPED	3.000.272
179	D MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST	199.761
180	D KAIROS INTERNATIONAL SICAV KEY	1.000.000
181	D KAIROS INTERNATIONAL SICAV CLIMATE CHANGE ESG	773.000
182	D KAIROS INTERNATIONAL SICAV ITALIA	705.708
183	D ETICA SGR SPA - FONDO ETICA IMPATTO CLIMA	2.733.978
184	D ETICA OBBLIGAZIONARIO MISTO	461.759
185	D ETICA BILANCIATO	3.452.507
186	D ETICA RENDITA BILANCIATA	1.013.196
187	D ETICA AZIONARIO	1.424.673
188	D BESSEMER TRUST CO CLEARING ACCT	81.545
189	D SUBSIDIZED SCHOOLS PROVIDENT FUND	138.823
190	D NATWEST TDS DEP BNYM RM GLO EQ FUND	7.232
191	D LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	175.682
192	D VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US INDEX FUND	3.038.830
193	D VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	3.261.854
194	D KUMPULAN WANG PERSARAAN DIPERBADANKAN	43.170
195	D IQ 500 INTERNATIONAL ETF	87.717
196	D GLOBAL ATLANTIC BLACKROCK DISCIPLINED INTERNATIONAL CORE PORTFOLIO	14.391
197	D ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	2.838.474
198	D SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	1
199	D STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL	15.355
200	D THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	84.289
201	D BNYM MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND	7.125
202	D BCT POOLED INVESTMENT FUND SERIES SMART EUROPEAN EQUITY FUND	6.501
203	D ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	445.485
204	D INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA	102.301
205	D THE BANK OF NEW YORK MELLON INTERNATIONAL LIMITE	55.982
206	D EATON VANCE MANAGEMENT	1.244
207	D THE ESB PENSION FUND	16.491
208	D AIB GROUP IRISH PENSION SCHEME	1.620
209	D LEGG MASON INTERNATIONAL LOW VOLATILITY HIGH DIVIDEND ETF	1.069.915
210	D LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	750
211	D STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	26.815

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati cronologicamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
212	D		INVESCO MARKETS III PLC	683
213	D		INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX U S ETF	3.360
214	D		VIRTUS INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	378.364
215	D		FIRST TRUST DOW JONES GLOBAL SELECT DIVIDEND INDEX FUND	4.201.387
216	D		INVESCO FTSE RAFI EMERGING MARKETS UCITS ETF	35.743
217	D		PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	208.987
218	D		ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	408.343
219	D		ENSIGN PEAK ADVISORS INC	215.598
220	D		GOLDMAN SACHS ETF TRUST GOLDMAN SACHS MARKETBETA INTERNATIO	40.821
221	D		STICHTING PENSIENFONDS ABP	185.487
222	D		BLACKROCK GLOBAL FUNDS	48.784
223	D		XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	6.477
224	D		DWS INVESTMENT GMBH ON BEHALF OF DWS FONDS BPT	264.557
225	D		BLACKROCK LIFE LTD	171.464
226	D		INVESCO PUREBETA FTSE DEVELOPED EX NORTH AMERICA ETF	991
227	D		MI FONDS K12	430.337
228	D		XTRACKERS FTSE DEVELOPED EX US MULTIFACTOR ETF	70.829
229	D		THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION	247.809
230	D		INVESCO SANDP INTERNATIONAL DEVELOPED DIVIDEND ARISTOCRATS ESG INDEX ETF	1.400
231	D		SOJECCI II LTEE	82.500
232	D		VANGUARD INTL HIGH DIV YLD INDEX FD	855.805
233	D		RETIREMENT BOARD OF ALLEGHENY COUNTY	84.605
234	D		BLACKROCK BALANCED CAPITAL FUND INC	92.999
235	D		AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	62.477
236	D		FIRST TRUST EUROZONE ALPHADDEX UCITS ETF	734.234
237	D		UNITED CHURCH FUNDS INC	217.800
238	D		BOC PRUDENTIAL EUROPEAN INDEX FUND	150.640
239	D		NATIONAL ELEVATOR INDUSTRY PENSION PLAN	658
240	D		ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	245.048
241	D		ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	862.329
242	D		VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	773.336
243	D		BLACKROCK FUND MANAGERS LTD	238.629
244	D		THE HKSAR GOVERNMENT SCHOLARSHIP FUND	781
245	D		VOYA MULTI MANAGER INTERNATIONAL FACTORS FUND	148.622
246	D		QUALITY EDUCATION FUND	2.710
247	D		ADVANCE PLANNING LIMITED	7.201
248	D		DIGNITY PRE ARRANGEMENT LIMITED	8.433
249	D		INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	22.505
250	D		SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	776.500
251	D		PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	2
252	D		IOWA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	731.787
253	D		AB SICAV III - DYNAMIC ALL MAR	7.458
254	D		LSV FUNDS PLC	828.400
255	D		SEGALL BRYANT HAMILL INTERNAL	188.416
256	D		BLK MAGI FUND A SERIES TRUST	883
257	D		BLACKROCK ADVANTAGE GLOBAL FUN	17.496
258	D		PROCURA FONDS	88.350



## Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Ordinaria
Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
259	D AMUNDI BRIDGEWATER ALL WEATHER	2.353
260	D LYXOR FTSE MIB UCITS ETF	1.392.652
261	D LIF-LYXOR SMART CITIES	325.402
262	D LYX IND FD-LYXOR CORE STOXX EU	781.862
263	D LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU	716.679
264	D MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2	31.123
265	D SEI GLOBAL MASTER FUND PLC	90.686
266	D SEI GLOBAL MASTER FUND PLC THE	1.965.362
267	D MLC INVESTMENTS, MLC LIMITED	1.353.261
268	D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	944.415
269	D CREDIT SUISSE FUNDS AG	22.272
270	D NORGES BANK	390.727
271	D GOVERNMENT OF NORWAY	12.455.543
272	D GENERAL ORGANISATION FOR SOCIAL INSURANCE	803.456
273	D GENERAL ORGANISATION FOR SOCIAL INSURANCE	369.226
274	D CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS	66.456
275	D STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE DETAILHANDEL	3.197
276	D LEGAL & GENERAL FUTURE WORLD ESG EUROPE EX UK INDEX FUND	8.296
277	D LEGAL AND GENERAL EUROPEAN INDEX TRUST	773.982
278	D LEGAL AND GENERAL GLOBAL EQUITY INDEX FUND	11.600
279	D LEGAL & GENERAL FUTURE WORLD ESG DEVELOPED INDEX FUND	240.735
280	D PERMANENT FUND INVESTMENTS LLC	14.211
281	D STATE STREET GLOBAL ADVISORS GROSS ROLL UP UNIT TRUST	10.930
282	D LEGAL & GENERAL ICAV.	13.411
283	D VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR	119.320
284	D VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	469.641
285	D MERCY INVESTMENT SERVICES INC	74.789
286	D CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	79.603
287	D 1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND	563.795
288	D IMPACTASSETS INC	4.347
289	D NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	83.369
290	D HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND SCHEME	107.409
291	D ROTHKO BROAD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND L.P	47.608
292	D ZOMA CAPITAL PORTFOLIO LLC	41.903
293	D MINEWORKERS' PENSION SCHEME	204.408
294	D NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND.	2.247
295	D MERCER PASSIVE SUSTAINABLE INTERNATIONAL SHARES FUND	29.391
296	D EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST	170.789
297	D NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	228.628
298	D NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	1.586.208

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati cronologicamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Ordinaria
Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
299	D SOUTHERN CALIFORNIA UNITED FOOD AND COMMERCIAL WORKERS UNIONS AND FOOD EMPLOYERS JOINT PENSION	191.314
300	D STEELWORKERS PENSION TRUST	442.800
301	D MOBIUS LIFE LIMITED	93.508
302	D HONEYWELL SAVINGS AND OWNERSHIP PLAN MASTER TRUST	153.810
303	D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	12.864
304	D DOMINION ENERGY INC. DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	150.684
305	D ALUMBRA INNOVATIONS FOUNDATION	1.554
306	D SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	18.145
307	D FORD MOTOR COMPANY OF CANADA LIMITED PENSION TRUST	2.098
308	D BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	267.366
309	D LGPS CENTRAL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME..	2.996
310	D ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY	162.838
311	D CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72	284.947
312	D ACADIAN NON-US SMALL-CAP LONG-SHORT EQUITY FUND LLC	912.949
313	D AQR ABSOLUTE RETURN MASTER ACCOUNT L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT, LLC	581.034
314	D ACADIAN GLOBAL EQUITY ABSOLUTE RETURN FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC. ACTING AS FUND MANAGER	88.153
315	D RPAQ 2015 FUND LP	552.143
316	D ALPHANATICS MASTER FUND LTD C/O APPLEBY TRUST ,(CAYMAN) LTD	1.366.835
317	D AQR TAX AWARE TOTAL RETURN FUND LLC	10.935
318	D ACADIAN GLOBAL WITH OPPORTUNISTIC SHORTING FUND	33.344
319	D ACADIAN BWGI MULTI-STRATEGY FUND	46.559
320	D AQR STOCK SELECTION II MASTER ACCOUNT L.P. C/O AQR MANAGEMENT LLC	2.674
321	D AQR INNOVATION FUND L.P.	1.641
322	D AQR EQUITY MARKET NEUTRAL GLOBAL VALUE FUND L.P.	632.080
323	D POINT72 LONDON INVESTMENTS LTD.	3.972.094
324	D CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	44.571
325	D CC&L Q 140/40 FUND.	4.494
326	D CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND II	2
327	D CC&L ALL STRATEGIES FUND.	930
328	D CC&L MULTI-STRATEGY FUND	3
329	D CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..	2
330	D LGT SELECT FUNDS	85.360
331	D VARIOPARTNER SICAV - TARENO GLOBAL WATER SOLUTIONS FUND	2.600.000
332	D UNIVERSE THE CMI GLOBAL NETWORK FUND - CMI CONTINENTAL EURO	153.969
333	D CDIL WHITEHELM CAP LS CR INFS FD	
334	D PLATO GLOBAL SHARES INCOME FUND.	
335	D FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	
336	D JHF II INT'L SMALL CO FUND	



## Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
337	D	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST	70.456
338	D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	2.839.633
339	D	ILA-A-ILSDMH	515.549
340	D	IRISH LIFE ASSURANCE PLC	120.683
341	D	DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC	15.424.743
342	D	THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY	9.123.783
343	D	KIA F509-ACADIAN	838.542
344	D	LGAS SHF FUT WRLD ESG DEV IDX(6734)	10.245
345	D	L AND G ASSUR(PENS MGNT)LTD 1 LGIM PMC CSUF(36670) TESCO INDEX EQUITY TSGN (5270)	161.472
346	D	L AND G ASSUR(PENS MGNT)LTD 1 RAFI FUNDAMENTAL GLOBAL EQUITY LOW CARBON TRANSITION INDEX FUND3495	137.126
347	D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE ( PENSIONS MANAGEMENT) LTD PMC FTSE TPI GLOBAL (EX FOSSIL FUELS) EQUITY INDEX FUND	30.644
348	D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE ( PENSIONS MANAGEMENT) LIMITEDONS MANAGEMENT) LIMITED	24.062
349	D	TSGX SOLACT ESG TBACO EX UNHG(3387)	58.522
350	D	LGAS SHF EURO EX UK ESG FD(1848 LGIM PMC CSUF(36670) TESCO INDEX EQUITY TSGN (5270)	10.214
351	D	OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.	957.200
352	D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	6.090.245
353	D	BERESFORD FUNDS ICAV	9.912
354	D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST..	2.701
355	D	SAMSUNG GLOBAL CORE EQUITY FUND	10.032
356	D	CITITRUST LIMITED	32.695
357	D	CITITRUST LIMITED AS TRUSTEE OF BLACKROCK PREMIER FUNDS-BLACKROCK WORLD EQUITY INDEX FUND	7.134
358	D	UNIFIED ACCUMULATIVE PENSION FUND JOINT STOCK COMPANY	11.715
359	D	AQR GLOBAL ALTERNATIVE INVESTMENT OFFSHORE FUND L.P.	529
360	D	AQR LUX FUNDS-AQR SYSTEMATIC TOTAL RETURN FUND	562
361	D	AQR GLOBAL STOCK SELECTION MASTER ACCOUNT L.P. COOGER FIDUCIARY SERVICES (CAYMAN) LTD	114
362	D	AQR DELTA MASTER ACCOUNT LP COOGER FIDUCIARY SERVICES (CAYMAN) LTD	1.484
363	D	POINT72 ASSOCIATES LLC C/O WALKERS CORPORATE LIMITED CAYMAN CORPORATE CENTRE	12.646
364	D	ALPHAS MANAGED ACCOUNTS PLATFORM LXXIX LIMITED-WABR25 SEGREG	1.595
365	D	CC&L Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	361
366	D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY LONG SHORT FUND LIMITED	224.578
367	D	AGORA MASTER FUND LIMITED	910.657
368	D	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC.	1.756
369	D	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	839.300
370	D	DUPONT SPECIALTY PRODUCTS & RELATED CO SAVINGS PLAN MASTER T	39.000
371	D	LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP.	896.600

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati cronologicamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Ordinaria
	Tipo Rap. Deleganti / Rappresentati legalmente	
372	D LSV INTERNATIONAL (AC) VALUE EQUITY FUND LP.	2.204.900
373	D INTERNATIONAL EQUITIES B UNIT TRUST	469.164
374	D SUPERANNUATION FUNDS MANAGEMENT CORPORATION OF SOUTH AUSTRAL	2.293.611
375	D LSV INTERNATIONAL VALUE EQUITY TRUST	1.594.400
376	D MARGARET A. CARGILL FOUNDATION	103.500
377	D NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	1.018.885
378	D COVENANT HEALTH	107.200
379	D CORTEVA AGRISCIENCE DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST.	75.700
380	D ANNE RAY FOUNDATION	144.800
381	D THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS	6.729.400
382	D CHEVRON MASTER PENSION TRUST	653.500
383	D MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	297.800
384	D ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	239.800
385	D CLEARWATER INTERNATIONAL FUND	416.800
386	D GLG PARTNERS LP	21
387	D STICHTING PGGM DEPOSITARY	1.274.446
388	D E-L FINANCIAL CORPORATION LIMITED	858.527
389	D PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT ASSOCIATION OF COLARADO	661.560
390	D UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	268.673
391	D CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE EUROPEAN EQUITY FUND	109.823
392	D LMAP IRELAND ICAV - LMAP 910	93.340
393	D SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL LARGE COMPANY INDEX FUND	361.023
394	D GRAHAM DEVELOPMENTAL EQUITY STRATEGIES LLC	19.451
395	D ESPERIDES - S.A. SICAV-SIF	86.819
396	D AMUNDI PRIME EUROZONE	30.470
397	D AMUNDI INDEX SOLUTIONS - AMUNDI PRIME GLOBAL	3.524
398	D AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB	26.797
399	D AMUNDI FTSE MIB	284.727
400	D AMUNDI STOXX EUROPE 600	101.982
401	D AMUNDI INDEX SOLUTIONS - AMUNDI PRIME EUROPE	5.779
402	D SPIRICA FONDS EURO NG	375.000
403	D CANTON RETRAITE EUR	750.000
404	D ACTIF CANTON LCL	1.375.000
405	D AA SSGA ACTIONS EURO	4.047.883
406	D ROPS-SMART INDEX EURO	2.275.869
407	D PREDIQUANT PREMIUM TITRES VIFS ACTIONS	2.794.744
408	D GRD 20 - ACTIONS	991.137
409	D CARPIMKO PTES ET MOYENN CAPI C	500.000
410	D AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	46.551
411	D EGEPARGNE 2 DIVERSIFIE	16.576
412	D ROPS EURO P	188.099
413	D FIDEAS SMART FOR CLIMATE ACTIONS EUROZ	439.308
414	D AMUNDI PATRIMOINE	2.422
415	D SEEYOND EURO SUSTAINABLE MINVOL	262.238
416	D CNP ASSUR VALUE ET MOMENTUM	244.818
417	D ASSURDIX	147.990



## Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Ordinaria
Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
418	D NATIXIS LCR ACTIONS EURO ESG	116.757
419	D CPR EUROLAND ESG	600.000
420	D COVEA AQUA	1.272.103
421	D CPR EUROPE ESG POCHE COR	311.918
422	D AMUNDI PATRIMOINE PEA	639.907
423	D CPR EUROLAND PREMIUM ESG	154.523
424	D ECOFI OPTIM VARIANCE	272.120
425	D STICHTING BPL PENSIOEN MANDAAT BLACKROCK	219.590
426	D MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA MID & SMALL CAP ITALY	257.000
427	D MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	4.200.000
428	D FIDEURAM AM SGR - FIDEURAM ITALIA	90.000
429	D FIDEURAM AM SGR - PIANO AZIONI ITALIA	1.485.000
430	D FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50	297.000
431	D FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30	54.000
432	D ING DIRECT FONDO NARANJA DINAMICO,FI	134.875
433	D ING DIRECT FONDO NARANJA CONSERVADOR,FI	14.270
434	D ING DIRECT FONDO NARANJA MODERADO,FI	94.008
435	D FONDITALIA	1.880.000
436	D INTERFUND SICAV	102.733
437	D EPSILON ASSOCIATI SGR - EPSILONGR QRETURN	32.797
438	D EPSILON ASSOCIATI SGR - EPSILONGR DLONGRUN	939
439	D INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	21.189
440	D DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS QI EUROZONE EQUITY	254.164
441	D PEOPLE'S BANK OF CHINA	30.056
442	D COMMONWEALTH BANK GROUP SUPER	1.924.893
443	D RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATIONTRUST	36.109
444	D SPDR SP GLOBAL DIVIDEND FUND	2.280.657
445	D AQR FUNDS AQR STYLE PREMIA ALTERNATIVE LV FUND	2.312.571
446	D AQR FUNDS AQR EQUITY MARKET NEUTRAL FUND	52.601
447	D THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	59.888
448	D CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD (CPPIB)	51.254
449	D AQR FUNDS AQR ALTERNATIVE RISKPREMIA FUND	166.642
450	D BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	13.652
451	D MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	217.579
452	D SCOTTISH WIDOWS MANAGED INVESTMENT FUNDS ICVC-INTERNATIONAL EQUITY TRACKER FUND	3.667
453	D SCOTTISH WIDOWS INVESTMENT SOLUTIONS FUNDS ICVC-EUROPEAN (EX UK)EQUITY FUND	233.696
454	D EURIZON FUND	3.243.316
455	D EURIZON PROGETTO ITALIA 70	502.372
456	D EURIZON AZIONI ITALIA	2.948.878
457	D EURIZON PROGETTO ITALIA 40	437.267
458	D EURIZON PIR ITALIA AZIONI	81.058
459	D EURIZON CAP SGR-RENDITA	12.179
460	D EURIZON AZIONI PMI ITALIA	400.000
461	D TD INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF	83.065
462	D UNIVERSITY OF GUELPH	165.300
463	D CI MORNINGSTAR INTERNATIONAL VALUE INDEX ETF	303.238
464	D THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	2.052.643

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati cronologicamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
465	D		MACKENZIE INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF	39.922
466	D		COUNSEL DEFENSIVE GLOBAL EQUITY	7.438
467	D		BLACKROCK - IG INTERNATIONALEQUITY POOL	11.580
468	D		IG MACKENZIE GLOBAL INFRASTRUCTURE CLASS	555.291
469	D		CANADA LIFE GLOBAL INFRASTRUCT EQUITY FUND	75.154
470	D		AGFIQ ENHANCED GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	451.898
471	D		CO-OPERATIVE SUPERANNUATION SOCIETY PENSION PLAN	1
472	D		STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	290.203
473	D		UBS LUX FUND SOLUTIONS	342.383
474	D		DWS INVESTMENT SA FOR ARERO DER WELTFONDS	26.775
475	D		MULTILABEL SICAV	985.505
476	D		M&G (LUX) INVESTMENT FUNDS 1	49.560.625
477	D		EURIZON AM SICAV	1.450.000
478	D		EURIZON INVESTMENT SICAV	35.254
479	D		EURIZON NEXT	18.846
480	D		EPSILON FUND	536.690
481	D		GOLDMAN SACHS FUNDS	6.852
482	D		XTRACKERS	2.476.631
483	D		BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	74.140
484	D		MONEY MATE MUTIG	10.643
485	D		AXA WORLD FUNDS	99.888
486	D		ALLIANZ EUROPEAN PENSION INVESTMENTS	5.680.152
487	D		MONEY MATE MODERAT	9.997
488	D		MONEY MATE ENTSCLOSSEN	15.964
489	D		ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	389.473
490	D		ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	974.864
491	D		ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	1.254.912
492	D		ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	397.921
493	D		ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	1.067.202
494	D		ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	13.925
495	D		ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	138.106
496	D		PREMIUMMANDAT DYNAMIK	190.118
497	D		ALLIANZ STIFTUNGSFONDS NACHHALTIGKEIT	16.093
498	D		ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	35.620
499	D		ALLIANZ FINANZPLAN 2050	114.467
500	D		PREMIUMMANDAT BALANCE	91.551
501	D		ALLIANZ FINANZPLAN 2035	46.738
502	D		ALLIANZ FINANZPLAN 2040	71.350
503	D		ALLIANZ FINANZPLAN 2045	96.855
504	D		ALLIANZ FINANZPLAN 2025	11.593
505	D		ALLIANZ FINANZPLAN 2030	31.315
506	D		ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	780.171
507	D		ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	2.042.960
508	D		METALLRENTE FONDS PORTFOLIO	325.570
509	D		ISHARES GLOBAL MONTHLY DIVIDENDINDEX ETF (CAD-HEDGED)	48.989
510	D		CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	4.194
511	D		ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	451.568
512	D		ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	26.131
513	D		ISHARES INTERNATIONAL FUNDAMENTAL INDEX ETF	17.495
514	D		ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	1.872.357



## Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

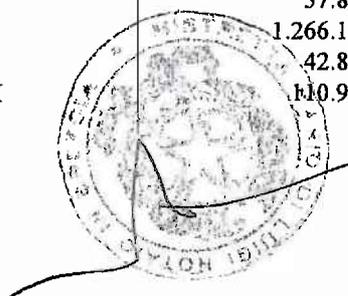
## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Ordinaria
Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
515	D ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	913.570
516	D ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	93.795
517	D ISHARES INTERNATIONAL DIVIDEND GROWTH ETF	516.731
518	D ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	8.498.070
519	D ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	662.997
520	D ISHARES INTERNATIONAL EQUITY FACTOR ETF	1.577.044
521	D ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	6.895.554
522	D ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	157.158
523	D ISHARES INTERNATIONAL SELECT DIVIDEND ETF	7.120.525
524	D ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	802.634
525	D ISHARES VII PLC	1.660.981
526	D ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY	3.013.924
527	D ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	456.753
528	D ISHARES STOXX EUROPE 600 UTILITIES UCITS ETF DE	1.031.740
529	D ISHARES EURO STOXX UCITS ETF (DE)	536.394
530	D ISHARES STOXX EUROPE SMALL 200 UCITS ETF (DE)	1.146.672
531	D ISHARES STOXX EUROPE 600 UCITS ETF (DE)	935.105
532	D FAMILY INVESTMENTS CHILD TRUST FUND	44.223
533	D FAMILY INVESTMENTS GLOBAL ICVC FAMILY BALANCED INTERNATIONALFUND	17.964
534	D VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	58.028
535	D PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	48.045
536	D HSBC BANK SSB AUT EU SCREEN EX CONTROVERSIES CW INDEX EQ FND	49.417
537	D VANGUARD INVESTMENTS FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE DEVELOPED WOR LD EX - U.K. EQUITY INDEX FUND	366.399
538	D VIF ICVC VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE EXUK EQUITY INDEX FUND	804.761
539	D MG INVESTMENT FUNDS (1) MG EUROPEAN INDEX TRACKER FUND	25.000
540	D MG INVESTMENT FUNDS (10) MG GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND	11.295.557
541	D STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	490.239
542	D INTERNATIONAL MONETARY FUND	51.682
543	D INTERNATIONAL MONETARY FUND	54.208
544	D MTBJ LTD RERUSSELL GLOBAL ENVIRONMENT TECHNOLOGY FUND	2.804
545	D MERCER DIOCESE OF BROOKLYN GROWTH STRATEGY	455.442
546	D MGI FUNDS PLC	592.555
547	D MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	245.210
548	D CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	1.095.486
549	D SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	883.222
550	D SCHWAB INTERNATIONAL EQUITY ETF	2.392.697
551	D SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL LARGE COMPANY INDEX ETF	1.761.951
552	D SCHWAB INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	32.659
553	D JOHN HANCOCK TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	10.312
554	D PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	204.998
555	D COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	1.547.412
556	D THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	742.828

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati cronologicamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Ordinaria
Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
557	D MERCER NONUS CORE EQUITY FUND	578.792
558	D NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	3.687.145
559	D PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE ANNUITY COMPANY	61.950
560	D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS	75.790
561	D AMERICAN BAR ASSOCIATION MEMBERS/MTC COLLECTIVE TRUST	127.500
562	D AMERICAN CENTURY ETF TR-AMERICAN CENT QUALITY DIVERSIFIED INTL ETF	164.219
563	D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	372.800
564	D MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND	412.275
565	D GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	171.500
566	D FIRST CHURCH OF CHRIST SCIENTIST	274.500
567	D SUNAMERICA SERIES TRUST SA JPM DIVERSIFIED BALANCED PORTFOLIO	3.442
568	D STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	144.390
569	D ONTARIO TEACHERS' PENSION PLAN BOARD	495.900
570	D WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAPDIVIDEND	9.749
571	D WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	433.769
572	D THE BANK OF KOREA	12.380
573	D SCOTIA INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	2.805
574	D VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	16.962
575	D VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	200.098
576	D TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	853.900
577	D THE METHODIST HOSPITAL	619.810
578	D SACRAMENTO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	1.070.500
579	D SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	53.747
580	D SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	4.223.704
581	D PUBLIC EMPLOYEES' LONG-TERM CARE FUND	710.299
582	D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	31.231
583	D XEROX CANADA EMPLOYEES' RETIREMENT PLAN	59.900
584	D MERCER DIOCESE OF BROOKLYN LAY PENSION INVESTMENT TRUST	139.300
585	D DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST	59.486
586	D CALVERT INTERNATIONAL RESPONSIBLE INDEX FUND	77.405
587	D SCOTIA INTERNATIONAL EQUITY INDEX TRACKER ETF	20.296
588	D JNL/MELLON MSCI WORLD INDEX FUND	10.585
589	D JNL/JPMORGAN GLOBAL ALLOCATION FUND	3.107
590	D STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	329.629
591	D NEBRASKA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS	78.228
592	D HARTFORD MULTIFACTOR DEVELOPED MARKETS (EXUS) ETF	2.145.655
593	D RHUMBLINE LOW CARBON INDEX FUNDLLC	37.892
594	D ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	1.266.100
595	D GLOBAL MULTI ASSET STRATEGY FUND	42.878
596	D MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	110.943



## Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
597	D		THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	57.106
598	D		THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND	74.413
599	D		VANGUARD FTSE DEVELOPED EX NORTH AMERICA HIGH DIVIDEND YIELD IND	12.216
600	D		WISDOMTREE ISSUER ICAV	41.194
601	D		WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	574.650
602	D		SELFFINANCING POSTSECONDARY EDUCATION FUND	924
603	D		STATE STREET IRELAND UNIT TRUST	17.460
604	D		WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	12.257
605	D		WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITYFUND	9.810
606	D		WISDOMTREE GLOBAL HIGH DIVIDENDFUND	2.047
607	D		WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND	3.405
608	D		SSGA SPDR ETFS EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY	14.650.896
609	D		XEROX CORPORATION RETIREMENT SAVINGS PLAN	161.400
610	D		KAISER FOUNDATION HOSPITALS	63.633
611	D		KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	68.947
612	D		SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	541.113
613	D		MAJOR LEAGUE BASEBALL PLAYERS PENSION PLAN	531.303
614	D		M INTERNATIONAL EQUITY FUND	4.838
615	D		IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	264.673
616	D		FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE HEDGED ETF	2.160
617	D		ALLIANZGI INTERNATIONAL SMALL-CAP O PPORTUNITIES LLC 1633 BROADWAY	869.020
618	D		GENERAL ELECTRIC PENSION TRUST	177.177
619	D		MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	426.603
620	D		MERCER QIF FUND PLC	182.200
621	D		THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO	119.170
622	D		THRIVENT GLOBAL STOCK FUND	53.802
623	D		THRIVENT GLOBAL STOCK PORTFOLIO	40.465
624	D		CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	2.038.003
625	D		WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	2.539.000
626	D		STATE STREET FACTORBASED NONLENDING COMMON TRUST FUND	61.232
627	D		UNIVERSAL INVESTMENT GESELLSCHAFT MBH FOR AQUILA I UNIVERSALFONDS	15.250
628	D		CF DIVERSE EQUITY OPPORTUNITIES	166.969
629	D		GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS ABSOLUTE RETURN TRACKER FUND	20.852
630	D		RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	24.611
631	D		IAM NATIONAL PENSION FUND	141.589
632	D		LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	380.604
633	D		LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	103.471
634	D		ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II	259.939
635	D		MD INTERNATIONAL VALUE FUND	142.094
636	D		MERCER INTERNATIONAL EQUITY FUND	153.300
637	D		MERCER GLOBAL EQUITY FUND	285.844

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati cronologicamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
638	D		SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	75.878
639	D		VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	216.923
640	D		THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	243.918
641	D		VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	847.275
642	D		VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	11.768.867
643	D		MULTI STYLE MULTI MANAGER FUNDSPLC	17.491
644	D		SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	1.070.738
645	D		TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	128.793
646	D		UBS (IRL) ETF PLC - S&P 500 ESG UCITS ETF (ENGLISH)	1.810
647	D		ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR PREMIUMMANDAT KONSERVATIV	33.720
648	D		MDPIM INTERNATIONAL EQUITY POOL	982.286
649	D		AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	30.522
650	D		ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	1.110.569
651	D		MERCER FFTC NONUS EQUITY INVESTMENT PORTFOLIO LLC	152.727
652	D		TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	383.540
653	D		FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE ETF	16.401
654	D		FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE ITALY ETF	25.408
655	D		FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST-FRANKLIN LIBERTYQ INT'L EQUITY HEDG	83.444
656	D		SUNAMERICA SERIES TRUST SA BLACKROCK VCP GLOBAL MULTI ASSET PORT	8.510
657	D		SPDR SP GLOBAL DIVIDEND ETF	1.507.547
658	D		INSTITUTIONAL RETIREMENT TRUST	6.205
<b>Totale azioni</b>				<b>530.268.983</b>
				16,925790%
<b>Totale azioni in proprio</b>				<b>0</b>
<b>Totale azioni in delega</b>				<b>2.252.034.312</b>
<b>Totale azioni in rappresentanza legale</b>				<b>0</b>
<b>TOTALE AZIONI</b>				<b>2.252.034.312</b>
				71,883256%
<b>Totale azionisti in proprio</b>				<b>0</b>
<b>Totale azionisti in delega</b>				<b>671</b>
<b>Totale azionisti in rappresentanza legale</b>				<b>0</b>
<b>TOTALE AZIONISTI</b>				<b>671</b>
<b>TOTALE PERSONE INTERVENUTE</b>				<b>1</b>

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente



## Domande Assemblea degli azionisti 28 aprile 2023 - azionista Percesepe

### 1. PNRR: quali sono i progetti presentati dalla Società per ottenere i finanziamenti contenuti nel Piano?

- Il Gruppo A2A crede nelle opportunità offerte dal PNRR come acceleratore di investimenti infrastrutturali che indirizzano la transizione energetica. In particolare, il Gruppo ha partecipato a diversi bandi. Di seguito i principali: i) "Rafforzamento Smart Grid" e "Resilienza Reti" per i progetti relativi a cabine primarie e alla posa di nuova rete; ii) "Infrastrutture idriche primarie" per il finanziamento dell'acquedotto di Val Trompia iii) "Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento" per i progetti relativi alla posa della nuova rete di Teleriscaldamento; iv) "Riduzione di Perdite Idriche" per i progetti di riduzione delle perdite idriche nei territori dove il Gruppo A2A risulta essere gestore del servizio idrico; v) nell'ambito della Missione 4 "Istruzione e Ricerca" Componente 2 " Dalla Ricerca all'Impresa", A2A ha partecipato alla Costituzione di enti focalizzati su elementi centrali del nostro Piano strategico: Mobilità sostenibile (MOST), Innovazione urbana (MUSA) e Batterie (DES Park). Inoltre, ha potuto inserire in azienda 15 Phd su diverse tematiche sempre centrali al piano strategico.

### 2. Quali azioni/investimenti la Società intende privilegiare per contenere il calo di borsa che nel corso di un anno è stato del 4% con un tasso di crescita del debito maggiore dell'11% e una decrescita degli utili, negli ultimi 5 anni, di più del 20% (10/3/2023)?

- È da sottolineare che l'intero comparto energetico ha subito un calato generalizzato in borsa nell'ultimo anno di oltre il 5% (fonte Borsa Italiana <https://www.borsaitaliana.it/borsa/indici/indici-settoriali/dettaglio.html?indexCode=ITLMS60&lang=it>). Le azioni già messe a terra dal gruppo hanno portato ad un incremento dell'utile netto (al netto delle partite straordinarie) in crescita rispetto al 2021 e al miglioramento della PFN a parità di perimetro rispetto al 2021. Come comunicato dal Gruppo A2A in sede dell'aggiornamento del Piano Strategico di novembre 2022 l'incerto contesto economico e gli impatti da esso generati hanno portato ad una rimodulazione degli investimenti in ottica prudentiale. Vengono confermati i pilastri strategici di economia circolare e transizione energetica, tuttavia, verrà adottato un approccio più selettivo sugli investimenti, focalizzato sui business distintivi e sul mercato domestico e con una maggiore crescita organica. L'adozione di un approccio flessibile su investimenti ed indicatori economico-finanziari sarà fondamentale per garantire stabilità al Gruppo.

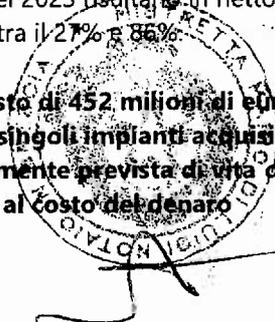
### 3. Il depuratore della Val Trompia è completato o in fase di completamento. Rispetto ai 27 milioni di euro di preventivo quale è il consuntivo?

- Il depuratore di Val Trompia è stato inaugurato il 13 dicembre 2022.  
Il totale investimenti al 2022 è pari a 36 milioni di euro.

### 4. Quale è stato il miglioramento delle emissioni del TU a fronte dei nuovi investimenti effettuati?

- Il nuovo impianto Flue Gas Condensation installato presso il TU di Brescia è entrato in servizio su una delle tre linee (linea 3), continuativamente da metà dicembre 2022. Dall'analisi dei parametri emissivi al camino, direttamente influenzati dal nuovo sistema di trattamento fumi, emerge che tutte le emissioni medie mensili dei primi tre mesi del 2023 risultano in netto calo rispetto a quelle degli stessi mesi del 2022, con una riduzione tra il 27% e 86%.

### 5. La Società ha acquisito da ARDIAN 352 MW ad un costo di 452 milioni di euro: vorremmo conoscere i dati tecnici ed economici significativi dei singoli impianti acquisiti quali: potenza, e.e. prodotta, durata della concessione, durata attualmente prevista di vita degli impianti, ore di utilizzazione, DCF, analisi di sensibilità in relazione al costo del denaro



- A supporto della transizione energetica, nella prima fase di attuazione del Piano sono stati acquisiti portafogli di impianti di generazione green, fra cui i portafogli eolici e fotovoltaici Ardian (capacità totale di 492MW). A seguito di questa acquisizione in data 14 ottobre 2022, A2A e Margherita hanno sottoscritto un accordo per la riorganizzazione del gruppo Daunia Wind con efficacia a partire dal 31 dicembre 22. Attualmente il totale del parco impianti acquisito da Ardian è pari a 263MW e si compone di 235 MW eolico, 28 MW Solare; 223 MW Italia, 40 MW Spagna.

**6. Mobilità elettrica: l'adozione delle colonnine City Plug costituisce un parziale ripensamento delle mobilità cittadina visto che il mercato non sembra essere attirato dall'elettrico stante l'attuale produzione e costo delle auto elettriche e le condizioni economiche delle famiglie? Quale è il programma di posa 2023 di colonne in relazione alla potenza?**

- La soluzione City Plug è stata ideata per completare il portafoglio di offerta di A2A E-Mobility con un prodotto specificatamente pensato per le realtà cittadine, dove la durata media di sosta, l'occupazione di spazio pubblico con infrastrutture di ricarica e la disponibilità di potenza dalla rete elettrica sono elementi importanti da tenere in considerazione. Questo modello permette di rispondere all'esigenza di incrementare la capillarità dei punti di ricarica necessari a sostenere l'adozione e lo sviluppo della mobilità elettrica, partendo proprio da quei contesti (come, ad esempio, le grandi città) dove è più difficile che i cittadini abbiano a disposizione un box o un posto auto dove ricaricare i propri veicoli.

Il portafoglio prodotti, tuttavia, continua ad essere ampio e a prevedere colonnine AC Quick, DC Fast e DC Ultra Fast, per rispondere a tutte le possibili esigenze del mercato e in linea con il progressivo sviluppo tecnologico dei veicoli.

I dati relativi alle immatricolazioni full electric nel mese di marzo 2023 risultano in aumento dell'82% sul 2022, facendo registrare il record storico di immatricolazioni BEV del primo trimestre dell'anno (fonte Motus-E); tale trend si mantiene in costante crescita dal 2018, a dimostrazione della salute del mercato delle auto elettriche (<https://www.motus-e.org/analisi-di-mercato/marzo-2023-crescita-record-in-italia-per-immatricolazioni-e-rete-di-ricarica/>).

Circa il 50% di punti di ricarica installati nel 2023 sarà AC (tra cui le City Plug).

**7. A quanto ammonta attualmente il fatturato complessivo dell'energia fornita per la mobilità elettrica in relazione agli investimenti effettuati?**

- I ricavi relativi ai servizi di ricarica erogati nel 2022 a tutti i provider che hanno accesso alle infrastrutture di A2A E-Mobility ammontano a circa 2 milioni di euro.

**8. Quale è il significato politico/industriale del patto parasociale AEM Cremona, Cogeme, Inarcassa e ENPAM?**

- Tale domanda non è attinente con l'O.d.g. dell'Assemblea odierna.

**9. Quali sono le aspettative economiche dell'eventuale acquisizione della Egea SpA di Asti?**

- Allo stato attuale non possiamo che fare riferimento al comunicato emesso dalla società in data 16 marzo 2023.

**10. Quali sono i contratti in essere per lo stoccaggio del gas operato dalla Società?**

- Attualmente A2A dispone di contratti di stoccaggio con la maggiore società di stoccaggio italiano per circa mezzo miliardo di metri cubi, in modo predominante sono contratti di stoccaggio di punta stagionale e con una durata annuale.

**11. Perché Smart City non si occupa della telelettura dei contatori individuali dell'utenza acquedotto e rivolge esclusivamente attenzione e risorse a quelli condominiali? Considerato anche che l'Autorità ha raccomandato a garanzia del buon funzionamento dei misuratori e**

**della conoscenza delle abitudini individuali di consumo, l'adozione del Water Smart Meetering? Nell'occasione si potrebbe esaminare il mercato dei contatori acqua calda individuali e non.**

- L'attività di A2A Ciclo Idrico relativa alla sostituzione dei misuratori "tradizionali" con misuratori predisposti alla "telelettura" riguarda la totalità dei misuratori sia a servizio di utenze "individuali" sia di utenze "condominiali".

Va precisato che per utenza "individuale" si intende l'utenza singola il cui misuratore è posato al punto di consegna così come definito dalle molteplici normative di settore emanate dalle autorità pubbliche preposte alla regolazione del Servizio Idrico Integrato (ARERA e Ufficio d'Ambito).

Il punto di consegna è rappresentato dal punto di confine tra l'impianto di distribuzione e l'impianto interno privato, posto al confine tra proprietà pubblica e quella privata sia per utenze singole che per utenze raggruppate. Per edifici con più unità immobiliari esistenti, serviti da un'unica derivazione d'utenza e con contatori posti all'interno della proprietà con contratti singoli, il punto di consegna è sempre rappresentato dal limite tra proprietà pubblica e privata dove è posto il contatore generale.

**12. A corollario del punto precedente chiediamo se la Società abbia eseguito o commissionato uno studio di fattibilità e se lo ha fatto ne chiediamo i risultati e, se non intende farlo, il perché visto che i privati fanno già questo servizio e ne traggono vantaggio.**

- In relazione alla ripartizione dei consumi ubicati all'interno di appartamenti, si precisa che le normative in tema di servizi idrico susseguitesesi nel tempo dettano precise disposizioni in materia di tutela del mercato sia in monopolio naturale che in libero mercato. Al proposito si cita il contenuto di un recente documento ARERA il quale prevede che nel caso in cui la lettura venga rilevata presso i ripartitori divisionali - che misurano il consumo delle singole unità immobiliari - i costi del consumo rilevato sul punto di consegna (che rimane l'unico valido ai fini fiscali, sulla base delle norme della metrologia legale) vanno ripartiti tra i singoli ripartitori divisionali sulla base di consumi di ciascuno (c.d. attività post contatore). Trattasi di attività che rientra tra le cosiddette "altre attività idriche" (deliberazioni 585/2012/R/IDR, 643/2013/R/IDR, 664/2015/R/IDR, 580/2019/R/IDR), che consistono nello "svolgimento di altri lavori e servizi conto terzi, attinenti o collegati o riconducibili ai servizi idrici, indipendentemente dal fatto che siano prestate per un soggetto che non gestisce servizi idrici, come [...] la lettura dei contatori divisionali all'interno dei condomini [...]".

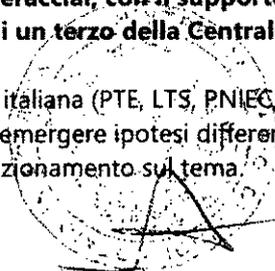
Tale attività è, quindi, esclusa dal perimetro del SII quale servizio pubblico e dal conseguente regime di monopolio e, come tale, preclusa al gestore monopolista, a meno che non sia svolta mediante una società giuridicamente separata rispetto alla società che esercisce l'attività in monopolio, o comunque oggetto di preventiva comunicazione all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ai sensi dell'art. 8, comma 2- bis e comma 2- ter, l. n. 287/90. Il Gruppo sta valutando attraverso studio di fattibilità se svolgere tale tipologia di servizio.

**13. Lampade votive: perché è stato affidato a privati che dicono di "collaborare con la Società alla gestione dei servizi commerciali nei cimiteri di Brescia"?**

- La scelta di assegnare ad una società esterna la gestione dei servizi commerciali per le lampade votive è stata fatta per garantire efficacia e focalizzazione.

**14. Quali sono i pensieri e le considerazioni che in sede di associazioni di categoria si fanno sul possibile sviluppo del nucleare in Italia anche se per la sua realizzazione ci vorranno più di 20 anni. Abbiamo molto apprezzato l'ipotesi della Federacciai, con il supporto di Ansaldo Energia, di partecipare con 400 mio di € al potenziamento di un terzo della Centrale di Krsko (400MW). Intelligenti!!**

- Nei documenti di policy sulla strategia energetica italiana (PTE, LTS, PNIEC, ...) non si prevede lo sviluppo del nucleare in Italia. Qualora dovessero emergere ipotesi differenti il Gruppo valuterà, anche in sede associativa, una evoluzione del posizionamento sul tema



A handwritten signature is located in the bottom right corner of the page.

## **15. Remunerazione**

**L'andamento dei grafici riportati a pagina 15 e 16 della relazione ci convince sempre di più che il parametro più indicativo, perché soggetto a minore variabilità nel tempo e perché rispetta l'andamento globale della Società, sia il risultato operativo (EBIT). Come sosteniamo da tempo.**

**Concordiamo con le considerazioni del CdA sulla non opportunità di implementare il sistema di incentivazione a lungo termine e di attendere condizioni di maggiore stabilità sul mercato energetico e delle forniture attualmente soggette a volatilità dei prezzi.**

**Proponiamo di avviare un periodo di due anni in cui valutare quale sia l'impatto sugli emolumenti complessivi del Presidente, Amministratore Delegato, D.G. e dei DRS del sistema RLTI prima di adottarlo. Nutriamo dubbi sull' "attrarre, trattenere e motivare persone di elevata qualità professionale ex ante.**

- Il tema dell'introduzione di un piano di incentivazione a lungo termine è oggetto di approfondimento e studio da parte dei Comitati Remunerazioni e Nomine (CRN) da diversi anni, essendo A2A l'unica società del FTSE MIB a non avere tale piano. Tale lacuna nella politica retributiva del gruppo viene puntualmente segnalata ogni anno dai principali proxy advisor (ISS, Frontis, Glass Lewis) che spesso suggeriscono il voto negativo alla politica di remunerazione. La stessa richiesta ci viene da diversi investitori istituzionali con i quali abbiamo, come con i proxy advisor, dialoghi annuali. Durante questi incontri abbiamo illustrato il disegno degli ultimi due piani approvati dal CRN e successivamente dal CDA, ricevendone un apprezzamento sia nelle quantità economiche e nelle cautele utilizzate per costruire il payout complessivo, sia nelle metriche e nei pesi delle stesse. Tale scelta è frutto di un grande lavoro effettuato dal CRN negli ultimi 3 anni e da un confronto con realtà industriali simili ad A2A. Riteniamo quindi che il disegno attuale, finite le turbolenze di mercato, possa essere sottoposto al voto favorevole dell'Assemblea senza ulteriori ritardi nell'introduzione.

## **16. Perché è stata attivata la quotazione a New York visto che non ci sono transazioni? Quanto è costata?**

- A2A non ha avviato alcuna quotazione a New York Stock Exchange (NYSE). È invece entrata a far parte del Nasdaq Sustainable Bond Network, piattaforma sulla Finanza Sostenibile che riunisce investitori, emittenti di sustainable bond, banche d'investimento e organizzazioni specialistiche per il proprio impegno nelle emissioni green – confermate anche dall'obiettivo dichiarato nel Piano Strategico (debito sostenibile >90% al 2030).  
<https://www.gruppoa2a.it/it/it/media/comunicati-stampa/a2a-nasdaq-sustainable-bond-network>

## **17. Quali frutti porterà l'accordo con gli Israeliani di SIBF?**

- L'accordo fra il fondo di investimento tecnologico SIBF – Southern Israeli Bridging Fund – e A2A ha l'obiettivo di favorire la collaborazione fra l'ecosistema italiano e quello israeliano, uno dei più innovativi del mondo, in termini di ricerca di startup e implementazione di nuove tecnologie da importare in Italia e mettere al servizio del Gruppo. Grazie a questo accordo A2A diviene l'unico partner italiano di SIBF e amplia il proprio orizzonte di innovazione allargando il perimetro delle attività in Israele. Con questa operazione, in linea con il proprio Piano Industriale, il Gruppo ha compiuto un ulteriore passo avanti nella strategia di Open Innovation - basata su un ampio modello sinergico di scouting, progetti di sperimentazione, challenge, attività di corporate entrepreneurship - e nel programma di Corporate Venture Capital (CVC) nato per promuovere gli investimenti in startup early stage strategiche. Ad oggi sono diversi i risultati ottenuti grazie all'accordo, in termini di sperimentazioni di tecnologie innovative e partnership commerciali. Sono state approfondite 7 startup, avviate 4 sperimentazioni e siglato 1 accordo commerciale.

**18. Come è composto e quale è il livello di rappresentanza dell'Ufficio di Bruxelles? Non era meglio, visto lo scopo a suo tempo dichiarato, di aprire un ufficio Utilitaria?**

- L'ufficio a Bruxelles assicura la rappresentanza del Gruppo nel consesso europeo, origine di circa il 70% della produzione legislativa nazionale. L'agenda istituzionale europea è dominata dalle priorità ambientali, a partire dalle proposte legislative legate al Green Deal, e dalle necessità energetiche, a partire dalle misure emergenziali legate alla contingenza geopolitica e dalle riforme che determineranno l'architettura del mercato energetico continentale. Trattandosi di temi che sono il DNA del Gruppo, l'ufficio di rappresentanza mette a disposizione dei decisori politici europei l'esperienza che A2A ha maturato nei suoi impianti e nelle comunità che è fiera di servire. Al contempo, il presidio dei tavoli decisionali europei garantisce la piena aderenza del Piano Strategico e del relativo pacchetto di investimenti agli orientamenti politici e normativi comunitari. La struttura dell'ufficio, costituita da 2 dipendenti a tempo pieno, risponde alle priorità aziendali: energia, ambiente e acqua.

**19. La campagna pubblicitaria "Noi 2" è sicuramente bella dal punto di vista grafico e mediatico ma non fornisce alcuna informazione, neanche estremamente sintetica, in cosa consista l'offerta. Supponiamo che si possa partecipare all'acquisto di pannelli già di proprietà di A2A e chiamati nella pubblicità "virtuali" consoni all'esigenza dell'utenza anche individuale. È così? Quali poi sono i criteri e le conseguenze sulla valorizzazione dell'energia prodotta e consumata? Si costringe l'utenza a chiedere.**

- Noi2 è l'offerta che per 10 anni mette a disposizione l'energia degli impianti del Gruppo A2A, e che consente di contenere e stabilizzare il prezzo dei consumi.  
Se il cliente non ha la possibilità di installare un impianto sul tetto, ha a disposizione il Pannello virtuale VIP, che fornisce energia di giorno e di notte, grazie alla combinazione di energia che proviene dal sole e dal vento prodotta dagli impianti del Gruppo A2A.  
Per il lancio dell'offerta Noi2, oltre agli Spot TV, sono stati predisposti più canali di comunicazione che lavorano su diversi livelli. Il cliente è accompagnato nel suo percorso partendo dal messaggio di comunicazione di ingaggio passando all'approfondimento dei contenuti dell'offerta e fino alla sottoscrizione del format di pre-adesione.  
Tutti i dettagli dell'offerta sono disponibili nella landing page dedicata di cui riportiamo il link <https://casa.a2aenergia.eu/noi2>

**20. RENZO CAPRA –**

**In occasione dell'Assemblea dello scorso anno avevamo presentato la proposta di intitolare all'ing. Renzo Capra gli impianti di teleriscaldamento di Lamarmora e TU. Successivamente si è svolto un Convegno commemorativo dell'Ingegnere e si è deciso di posare una lapide in Suo ricordo in Vantiniano. Durante il Convegno il Sindaco Del Bono aveva evidenziato l'opportunità di ricordare anche all'interno della Società la figura dell'Ingegnere. In questa ottica riproponiamo l'iniziativa al CdA con le motivazioni, se ancora servono, indicate nella nostra proposta.**

- Il Gruppo è a conoscenza di questa apprezzabile richiesta e sta valutando se e come procedere rispetto a quanto suggerito, nel rispetto dei processi aziendali.



## Domande Assemblea degli azionisti 28 aprile 2023 - azionista Marino

- 1. Le presenti domande saranno allegate a verbale, come si chiede f'in d'ora? In caso di risposta negativa, ci spiegate perché?**
  - Le domande e le relative risposte sono pubblicate sul sito internet della Società e vengono allegate al verbale dell'Assemblea.
- 2. il valore nominale azionario è 0,52. Non lo abbiamo mai soppresso come, ad es., hanno fatto Unicredit e Generali? Quali sarebbero i vantaggi in tal caso?**
  - Tale domanda non è attinente con l'O.d.g. dell'Assemblea odierna.
- 3. A quanto ammontano le spese di rappresentanza del Presidente e dell'AD? Di quanto si compongono i rispettivi staff? Gli stessi e loro famigliari, direttamente e/o indirettamente, hanno interessenze in società che forniscano beni e servizi al Gruppo? in caso affermativo, quali e quanto ci fatturano?**
  - Le spese di rappresentanza complessivamente per Presidente e AD per l'anno 2022 sono state di 20.000 euro circa. L'ufficio degli staff dedicati è rispettivamente di 2 e 6 persone. Per quanto attiene agli eventuali rapporti in essere con Parti Correlate, questi ultimi sono disciplinati da una apposita Procedura prescritta da CONSOB. Eventuali rapporti sono evidenziati nelle apposite note a pag. 79 del bilancio separato e a pag. 91 del bilancio consolidato.
- 4. Pur essendo una facoltà chiudere l'assemblea ai soci, avete deciso di farlo comunque, sebbene siamo in assenza di stato di emergenza. Forse anche perché non gradite domande in Assemblea, dato che da che monto è mondo, il potere non ama controlli?**
  - A2A si è avvalsa di una facoltà consentita dalla legge (art. 106 decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, come successivamente modificato e prorogato).
- 5. Quali società del Gruppo hanno versato contributi a sindacati? Per cosa?**
  - Non sono stati versati contributi a sindacati o sindacalisti.
- 6. Ci dettagliate l'ammontare di titoli pubblici che detiene il Gruppo, anche con riferimento ai paesi esteri?**
  - Non vi sono investimenti mobiliari ai fini di investimento della liquidità.
- 7. Quali società del Gruppo sono state coinvolte in accordi fiscali con l'Agenzia delle Entrate? Per cosa esattamente?**
  - Gli unici accordi fiscali sottoscritti con l'Agenzia delle Entrate sono relativi all'accesso al Regime di Adempimento Collaborativo per alcune società del Gruppo. In particolare, la società A2A S.p.A. e la controllata Unareti S.p.A. sono state ammesse al Regime di Adempimento Collaborativo con l'Agenzia delle Entrate a far data dal 2018. Da allora ad oggi, nell'ambito del Regime, sono state attivate interlocuzioni preventive con l'Agenzia delle Entrate, intese come istanze di interpello e comunicazioni di rischio, su fattispecie rilevanti ai fini delle imposte dirette e indirette.

Per completezza, si segnala che nel corso del 2022, è stata presentata istanza di ammissione al Regime di Adempimento Collaborativo anche per un'altra società del Gruppo e l'istruttoria è tuttora in corso.

**8. Ad oggi a quanto ammonta la liquidità di Gruppo?**

- La liquidità (dato contabile) del Gruppo A2A a dicembre 2022 era pari a 2.584M€.

**9. La dott.ssa Secondina Giulia Ravera si fregia del lavoro svolto per aver predisposto i parametri di incentivazione del management. Quanto ha speso per tale fine il Comitato da lei presieduto? Quanti e quali esperti ha incaricato, per quali costi? Peraltro la suddetta sostiene in merito resti ancora molto lavoro da fare; ci potete dire cosa la consigliera non sia riuscita a fare?**

- Il CRN non è dotato di un budget di spese e le attività menzionate sono state tutte coordinate dalle apposite strutture aziendali che si sono avvalse, come nel passato, della consulenza di Mercer per reperire informazioni sul mercato retributivo esterno e per costruire un piano di LTI. Il piano della Società, che sarà portato avanti sotto la direzione del nuovo CRN, prevedrà una estensione delle politiche retributive variabili e una revisione dei meccanismi di calcolo degli stessi per favorire una maggior meritocrazia, nonché l'introduzione auspicata del piano LTI.

**10. Abbiamo rapporti con società russe? ii) Stiamo finanziando progetti in Russia o con la collaborazione di società russe? iii) Abbiamo bloccato operazioni nel rispetto delle sanzioni internazionali nei confronti della Russia? iv) E soprattutto stiamo aiutando il popolo ucraino?**

- i-iii) A2A non ha forniture dirette di commodity o di altri beni o servizi né di origine russa né da controparti russe.

iv) In seguito alla nascita del conflitto il Gruppo A2A ha scelto di dare il suo contributo alle popolazioni colpite dal conflitto con l'iniziativa del bonus in bolletta - Agevolazione per sostenere i clienti ucraini di A2A Energia, che hanno ospitato connazionali ucraini in fuga dai territori di guerra. Il Gruppo grazie a questa iniziativa ha erogato circa 250 mila euro complessivi sotto forma di bonus in bolletta a poco meno di 600 clienti ucraini con un contratto di fornitura di energia elettrica a mercato libero. Inoltre, il Gruppo A2A ha sviluppato un'iniziativa che ha permesso ad ogni dipendente di dare un contributo concreto a favore della popolazione coinvolta dall'emergenza. Oltre 1300 dipendenti hanno aderito al progetto ed hanno donato più di 5 mila ore lavorative. In seguito a questa iniziativa il Gruppo ha devoluto più di 200 mila euro alla raccolta fondi organizzata dalla Croce Rossa Italiana in collaborazione con Croce Rossa Ucraina e con le Società Nazionali di Croce Rossa dei paesi limitrofi. Infine, Fondazione AEM ha donato 14 generatori, nell'ambito dell'iniziativa lanciata da "24 Febbraio Associazione Ucraina" che aveva lo scopo di raccogliere oltre 200 generatori inviati poi nelle zone più colpite, da Kiev a Zaporijia, da Hharkiv a Donets.

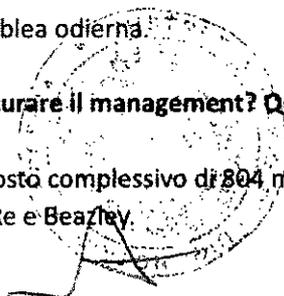
**11. Mi piacerebbe che il Presidente, l'AD e la Presidente del Comitato Remunerazioni, visti i lauti emolumenti, aiutassero personalmente il popolo ucraino. Pensate di poterlo fare? Segnalo a loro signori un link utile, in caso intendessero contribuire:**

<https://tg24.sky.it/cronaca/2022/02/28/come-aiutare-ucraina>

- Tale domanda non è attinente con l'O.d.g. dell'Assemblea odierna.

**12. Con quali compagnie abbiamo stipulato polizze per assicurare il management? Quanto ci costano?**

- Il management è garantito con polizze D&O per un costo complessivo di 804 mila euro con le seguenti compagnie delegatarie: AIG, Liberty, Swiss Re e Beazley.



**13. L'auto al Presidente è assegnata con autista? Quanti autisti si alternano? Quanto ci costa il tutto? Farei analoga richiesta per la Presidente del Comitato per le Remunerazioni e l'AD.**

- Il Presidente, l'Amministratore Delegato e la Presidente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine non hanno un'auto con autista assegnata da A2A.

**14. Quali amministratori hanno fruito della polizza per la copertura sanitaria integrativa? Quanto è costata?**

- Come indicato nella Relazione sulla Remunerazione (paragrafo c7), solo per il Presidente e l'Amministratore Delegato - Direttore Generale è prevista - come benefit - una polizza sanitaria integrativa. Il costo della polizza è per 3.500€ per il Presidente e 2.400€ per l'Amministratore Delegato - Direttore Generale.

**15. Chi sovrintende all'Ufficio Investor Relations? Costui/ei con quanti soci di minoranza si è relazionato? Si tratta di un'interno o un esterno? Quanto percepisce?**

- Il Responsabile è il dott. Marco Porro assunto in A2a a partire dal 2 gennaio 2023. L'obiettivo principale dell'unità di Investor Relations consiste nel favorire e promuovere una corretta comprensione e valutazione del titolo azionario di A2A da parte della comunità finanziaria mediante una comunicazione attiva, trasparente, tempestiva, costante, corretta e non discriminatoria. Le informazioni fornite alla comunità finanziaria sono quindi pubbliche e disponibili sul sito aziendale. L'unità di IR organizza regolarmente meeting (one-to-one e group meeting) con la comunità finanziaria in Italia e all'estero, in presenza, in modalità digitale o ibrida. Inoltre, l'unità IR organizza, con la partecipazione del top management, conference call in occasione dei risultati e roadshow internazionali per la presentazione di importanti sviluppi strategici. Tali indicazioni riflettono quanto stabilito dalla Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Azionisti e gli altri Stakeholders rilevanti per la Società, approvata dal Consiglio di Amministrazione di A2A in data 16 Dicembre 2021.  
Nel corso del 2022 sono stati incontrati soci di minoranza rappresentativi di circa il 9% del capitale sociale.  
Nell'anno di riferimento sono stati effettuati 181 incontri, di cui 106 con il top management (CEO e CFO).

**16. Nella ripartizione degli emolumenti per un importo di tra 8 dirigenti strategici, per un tot. di E. 2.539.000,00 come si chiama chi ha fatto la parte del leone? Ce ne dettagliate la voce "Altri incentivi", di cui gli stessi hanno fruito per oltre E. 500.000?**

- Le retribuzioni dei dirigenti strategici sono parametrizzate al valore della loro posizione e confrontate rispetto al mercato esterno. La normativa che regola la disclosure sulla remunerazione definisce puntualmente le casistiche con obbligo di trasparenza nominativa sulle retribuzioni. La voce ""Bonus e Altri Incentivi"" (574.345 €) riporta, come esplicitato nella Relazione sulla Remunerazione a pagina 41, il valore della componente variabile complessivamente erogata.

**17. Tra gli altri incentivi percepiti da tali dirigenti strategici, ci elencate le auto con autista delle quali hanno fruito?**

- La Politica di Remunerazione non prevede nessun autista, pertanto nessun Dirigente Strategico ha usufruito di un tale benefit.

**18. In cosa consistono i benefici non monetari dei membri del Collegio Sindacale?**

- Come indicato nel paragrafo c7 della Relazione sulla Remunerazione per i componenti del Collegio Sindacale (incluso il Presidente) sono riconosciuti, come benefici non monetari:
  - polizza assicurativa infortuni professionali e extra-professionali;
  - assicurazione per la responsabilità civile Amministratori, Sindaci e Dirigenti.

**19. Quanto ha speso il Collegio Sindacale per incarichi a terzi? Per cosa esattamente?**

- Il collegio sindacale ha conferito un incarico finalizzato ad ottenere un supporto in merito ad operazioni con parti correlate. Il corrispettivo è stato pari a ottomila euro.

**20. Standard Ethics ci ha fatto fatture? In caso di risposta affermativa, di quale importo?**

- Dal 2018, A2A sottoscrive un rating sollicitato all'agenzia Standard Ethics per valutare il proprio allineamento alle best practice ESG e definire un piano di miglioramento annuale sulle tematiche di sostenibilità. Standard Ethics Ltd è una agenzia indipendente, con sede a Londra, presente dal 2001 nel mondo della «finanza sostenibile» e degli studi ESG (Environmental, Social e Governance). Le agenzie di rating, in generale, sono entità indipendenti rispetto alle società che emettono titoli e rispetto alle società che gestiscono i mercati regolamentati, la cui attività principale consiste nel valutare il merito di credito di un particolare emittente oppure di un particolare titolo (<https://www.borsaitaliana.it/borsa/glossario/agenzia-di-rating.html>). Standard Ethics nello specifico si qualifica come ""self-regulated sustainability rating agency"" per avere volontariamente adottato - in assenza di regole sui Rating ESG - il modello e i vincoli delle agenzie di rating di merito creditizio. Dal punto di vista del modello di attività, essendosi autoregolata sul modello delle agenzie di rating tradizionali (vigilate dall'ESMA), essa introduce nel settore l'Applicant-Pay model, per cui il servizio viene svolto per le imprese richiedenti il rating e non per gli investitori sotto forma di consulenza d'investimento. Un modello che prevede terzietà verso il mercato e gli investitori (a cui i rating sono diretti). A luglio 2022, A2A ha rinnovato il contratto in essere per ulteriori 3 annualità (22-23-24) per un importo pari a 6.500€ annui.

**21. Costo di SEA Energia?**

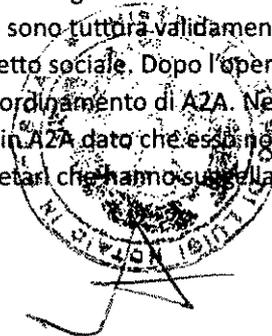
L'acquisizione di SEA Energia è avvenuta nell'ambito di una procedura negoziata con dialogo competitivo ai sensi del d.lgs. 50/2016.

La valutazione della società target è stata effettuata in linea con le metodologie applicate per operazioni similari, ed è stata supportata da una fairness opinion di un advisor esterno.

L'operazione non è price sensitive e pertanto la Società non è tenuta alla disclosure dei valori, anche tenuto conto degli impegni di confidenzialità assunti nell'ambito dell'operazione nei confronti delle altre parti coinvolte.

**22. A quanto ammonta il risarcimento alle persone fisiche e giuridiche che avevano impugnato la fusione di A2A con Aeb? Come si chiamano tali società? A che punto è la fusione tra i due gruppi? Se ne parla qui: <https://www.ilgiorno.it/monza-brianza/cronaca/a2a-chiude-il-caso-via-alle-nozze-con-aeb-1.7492418>**

- L'operazione straordinaria tra A2A e AEB non ha dato luogo alla fusione di AEB in A2A. Ciò è confermato dal fatto che le due persone giuridiche sono tuttora validamente costituite e che esercitano le rispettive attività in conformità a oggetto sociale. Dopo l'operazione straordinaria, AEB è divenuta società soggetta a direzione e al coordinamento di A2A. Nessuna persona fisica o giuridica ha impugnato un atto di fusione di AEB in A2A dato che esso non esiste. Nessuna persona fisica o giuridica ha impugnato gli atti societari che hanno susseguito la operazione straordinaria.



**23. La fusione in questione quando si realizzerà? In merito vi sono indagini della Corte dei Conti?**

- Con riferimento alla fusione si rinvia alla risposta di cui alla domanda 22.  
A2A è società quotata e non è assoggettabile a iniziative di Corte dei Conti.

**24. Il Gruppo A2A ha mai dato incarichi a consiglieri del Gruppo Aeb? Ha dato mai incarichi ad assessori e/i membri del consiglio comunale di Seregno?**

- No, il Gruppo non ha mai dato incarichi a consiglieri del Gruppo Aeb o ad assessori o membri del consiglio comunale di Seregno.

**25. Il dott. Mazzoncini è indagato? In caso affermativo, per cosa?**

- Esistono procedimenti penali in corso nella fase del dibattimento per due posizioni riferite a incarichi assunti dall'ing. Mazzoncini prima della nomina nel Gruppo A2A. I procedimenti non costituiscono limitazione alla capacità giuridica né dell'ing. Mazzoncini né delle persone giuridiche in cui lo stesso assume incarichi di rappresentanza.

**26. E' vero che la fusione in questione favorirebbe A2A rispetto alla sua controparte? In cosa?**

- Non esistendo alcun progetto di fusione non è possibile dare risposta alla domanda.

**27. La fusione tra A2A ed Lgh è stata fatta? E' vero che in merito sta indagando la Corte dei Conti?**

- Si conferma che la fusione di LGH in A2A è stata deliberata dalla assemblea dei soci in data 8 ottobre 2021, l'atto di fusione è stato sottoscritto il 15 dicembre 2021 e gli effetti sono decorsi dal 31 dicembre 2021. A2A è società quotata e non è assoggettabile a iniziative della Corte dei conti.

**28. A2A intende comunque effettuare la fusione con Aeb, nonostante una sentenza sfavorevole della Corte di Giustizia europea? Cosa sostiene esattamente tale sentenza?**

- Non esiste alcun progetto di fusione tra AEB e A2A.  
Non esiste alcuna sentenza della Corte di Giustizia emessa con riferimento all'operazione straordinaria tra AEB e A2A.

**29. Dott. Mazzoncini, quando abbiamo speso finora complessivamente, per le sopra richiamate fusioni, che immagino non siano state ancora realizzate? Eventualmente Lei risarcirà il gruppo per il mancato raggiungimento dell'obiettivo? Qual è in merito al posizione del Presidente?**

- La fusione A2A-LGH è stata conclusa nel corso del 2021 con effetti contabili e fiscali retroattivi al 1° gennaio 2021. Il costo complessivo dell'operazione è stato sostenuto nel corso del 2021. Nel corso del 2022 non vi sono costi relativi alla fusione. Non esiste alcun progetto di fusione tra AEB e A2A.

**30. Il Gruppo ha mai violato l'art. 62 del Codice del Consumo?**

- AGCM ha irrogato nel 2017 una sanzione ad A2A Energia per l'importo di 220 mila euro. La sanzione è stata impugnata innanzi al TAR del Lazio e il giudizio è ancora pendente.

**31. Quali sono stati gli obiettivi mancati da dirigenti con responsabilità strategiche e AD?**

- Alcuni degli obiettivi non pienamente o non raggiunti in toto includono sia degli aspetti industriali che delle progettualità degli obiettivi ESG. Ad esempio, non siamo riusciti a raggiungere il mix desiderato in sede di assunzione tra donne e uomini, per pochi punti percentuali. Lo stesso dicasi per alcuni progetti di sviluppo di nuovi impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili presenti negli obiettivi progettuali dell'AD-DG e di un dirigente

strategico: l'obiettivo non risulta raggiunto a causa di ritardi nelle procedure di rilascio delle concessioni da parte degli enti.

**32. A quanto ammonta il budget della Presidente di A2A?**

- Il budget della Presidenza ammonta a circa 200 mila euro (escludendo i compensi del Presidente).

**33. Il dott. Maurizio Dallochio ha numerosi incarichi di consigliere, presidente e membro di collegi sindacali. E' anche professore ordinario presso l'Università Bocconi di Milano, quindi come farà a trovare il tempo di occuparsi anche di una realtà grande come la quella di A2A, visto che si è candidato a membro del Collegio Sindacale?**

- Tutta la documentazione richiesta dalle norme di legge e regolamentari relativa alle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale è stata messa a disposizione del pubblico in data 5 aprile 2023.

**34. Perché la dott.ssa Chiara Segala, al contrario della diligente dott.ssa Patrizia Riva, nella sua dichiarazione annessa alla candidatura ha ommesso di spuntare la sezione in cui dichiara innumerevoli incarichi? La dichiarazione della dott.ssa Segala contiene firma digitale? Non sembra affatto e se così fosse, il semplice inserimento nell'autocertificazione del proprio nome e cognome, senza una firma almeno manuale o digitale (a confronto, si veda la diligente firma digitale della dott.ssa Pistis), non rende valido il documento. Si chiede pertanto di far firmare alla dott.ssa Segala una dichiarazione valida**

- Tutta la documentazione richiesta dalle norme di legge e regolamentari relativa alle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale è stata messa a disposizione del pubblico in data 5 aprile 2023.

**35. Tra i candidati a membri del CDA e del Collegio Sindacale, vi sono parenti di consiglieri comunali dei comuni di Brescia e Milano e/o dei rispettivi sindaci?**

- Tutta la documentazione richiesta dalle norme di legge e regolamentari relativa alle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale è stata messa a disposizione del pubblico in data 5 aprile 2023.

**36. I sindaci di Milano e Brescia hanno ricevuto incarichi da parte del Gruppo A2A?**

- I sindaci non hanno ricevuto nessun incarico né personale né come socio.

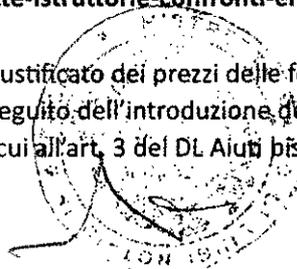
**37. La dott.ssa Bombana, candidata a membro del CDA di A2A, dichiara o non dichiara di ricoprire gli incarichi che indica in forma autografa?**

- Tutta la documentazione richiesta dalle norme di legge e regolamentari relativa alle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale è stata messa a disposizione del pubblico in data 5 aprile 2023.

**38. Abbiamo effettuato aumento ingiustificato di prezzi ai consumatori? Come si siamo giustificati con l'Antitrust? Tali aumenti come risultano ad oggi, sospesi? Tutti?**

[https://www.ilsole24ore.com/art/antitrust-avviate-sette-istruttorie-confronti-enel-eni-hera-a2a-edison-acea-ed-engie-AE6WknOC?refresh\\_ce=1](https://www.ilsole24ore.com/art/antitrust-avviate-sette-istruttorie-confronti-enel-eni-hera-a2a-edison-acea-ed-engie-AE6WknOC?refresh_ce=1)

- A2A Energia non ha disposto azioni di aumento ingiustificato dei prezzi delle forniture contrattualizzati con i propri clienti, né prima né a seguito dell'introduzione del divieto di attivazione delle clausole di modifica unilaterale di cui all'art. 3 del DL Aiuti bis.



La solidità della nostra prassi è stata attestata all'AGCM nelle risposte alle richieste di informazioni, a seguito delle quali, anche in ragione dei principi espressi dall'ordinanza del Consiglio di Stato il 22 dicembre 2022 (di accoglimento della richiesta di sospensiva presentata da Iren Mercato S.p.A.), in merito all'ambito di applicazione del dispositivo, la stessa Autorità ha disposto la revoca integrale delle misure cautelari adottate in sede di avvio di procedimento sanzionatorio nei confronti della società.

Si rimanda per una più compiuta esposizione degli eventi a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

**39. Quanto ci costa l'iscrizione annuale a Confindustria?**

- Il Gruppo A2A aderisce alle associazioni di territorio di Confindustria nelle province in cui sono presenti le proprie attività di natura industriale. L'ammontare delle quote di iscrizione è determinato in coerenza con le regole definite dall'associazione stessa.

**40. Il Gruppo intrattiene rapporti con membri di Confindustria o società ad essi riconducibili? A che titolo?**

- Il Gruppo A2A aderisce a Confindustria attraverso la partecipazione alle Associazioni di Territorio, nelle province in cui sono presenti le proprie attività di natura industriale.

**41. I consiglieri che non saranno rieletti, per quanto ancora fruiranno delle polizze che il Gruppo ha stipulato per loro? Di quali vantaggi continueranno a godere per conto del Gruppo?**

- I consiglieri che non saranno rieletti non continueranno ad usufruire delle polizze assicurative che il Gruppo ha stipulato per loro.

**42. Disponiamo di alloggi residenziali? Dove sono ubicati?**

- La società non possiede immobili non strumentali a uso residenziale in affitto a terzi o attualmente in vendita.

**43. A quanti dirigenti paghiamo l'alloggio? Tale benefit rientra nella tassazione IRPEF? In che misura?**

- A 20 dirigenti viene concesso un alloggio di servizio che viene affittato dalla società e concesso in comodato di uso gratuito entro certi limiti economici stabiliti dalle nostre policy. Nella quasi totalità di casi si tratta di dirigenti che - per esigenze di servizio - sono stati trasferiti in città diverse da quella di residenza e a una distanza non gestibile con trasferimento quotidiano. Nel caso in cui il dirigente sia un DIRS la concessione è stata analizzata dal Comitato Parti Correlate, per verificarne il beneficio aziendale.

**44. A quali ex dirigenti del Gruppo abbiamo affidati incarichi? Di che tipo? Ve ne sono che continuano ancora a godere di vantaggi nonostante le dimissioni?**

- Alla data sono attivi tre contratti di collaborazione con dirigenti usciti dal Gruppo, per specifiche esigenze professionali. Altri tre dirigenti, usciti dal Gruppo, sono inoltre impiegati presso società fornitori di A2A.

**45. Quali sono i Benefit riservati a dirigenti che non concorrono alla tassazione IRPEF**

- Non sono tassate come fringe benefits le coperture assicurative vita, invalidità permanente da malattia e infortuni professionali e extraprofessionali previste da CCNL ed integrative in applicazione della circolare 55/E/99 del Ministero delle Finanze con contraente e beneficiario di polizza A2A S.p.A.

**46. A quanto ammontano i prestiti effettuati a dipendenti del Gruppo?**

- A2A non concede prestiti ai dipendenti del Gruppo.

**47. Il dott. Luca Moroni svolge attività esclusiva per il Gruppo A2A? A chi risponde? Con lui è stato stipulato un patto di non concorrenza? Chi lo ha proposto al CDA? I suoi famigliari godono di vantaggi di Gruppo?**

- Il dottor Moroni è stato selezionato attraverso una rigorosa ricerca esterna condotta da una società internazionale di executive search ed è stato selezionato da una rosa di 6 candidati al ruolo. Svolge la sua attività in esclusiva per A2A ed è stato concordato un patto di non concorrenza all'assunzione. La procedura di assunzione e la sua offerta sono state sottoposte al vaglio del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, del Comitato Parti Correlate che ne hanno approvato i processi. Il Collegio Sindacale ne ha valutato la professionalità per dare il suo assenso alla proposta della Società di nominarlo anche come Dirigente Preposto. Tecnicamente la sua assunzione come CFO è stata proposta al CdA dall'AD, con il supporto dei già menzionati organi aziendali e della Direzione People & Transformation che ne ha seguito l'iter. Organizzativamente il CFO risponde al CEO. Nessuno dei suoi famigliari gode di particolari vantaggi dovuti al Gruppo.

**48. Controlliamo testate giornalistiche?**

- No, non controlliamo alcuna testata giornalistica.

**49. Avete pensato di organizzare un fam trip per fare conoscere agli azionisti interessati le attività di Gruppo, magari invitando anche potenziali investitori? O temete che ci sovengano troppe domande?**

- Attualmente è in fase di studio un incontro di approfondimento sulle attività di A2A con azionisti e potenziali investitori, da svolgersi presso uno dei siti industriali del Gruppo.



A handwritten signature in black ink, located at the bottom right of the page.

## Domande Assemblea degli azionisti 28 aprile 2023 - azionista Camozzi

1. Si legge del bilancio separato al 31 dicembre 2022 che nel corso dell'esercizio è stata fatta una razionalizzazione delle partecipate con i seguenti effetti: • conferimento della partecipazione in Fragea S.r.l., pari al 100% del capitale sociale (245 migliaia di euro) ad Agripower S.p.A.; • conferimento delle partecipazioni in Linea Gestioni S.r.l., pari al 100% del capitale sociale (21.064 migliaia di euro), Linea Ambiente S.r.l., pari al 100% del capitale sociale (16.626 migliaia di euro) Agripower S.p.A., pari al 100% del capitale sociale (57.462 migliaia di euro) alla controllata A2A Ambiente S.p.A. con contestuale aumento del capitale sociale di quest'ultima. Quesito: i beni o asset che erano di proprietà di Fragea Srl sono diventati di proprietà di A2A Ambiente Spa o quest'ultima controlla Fragea Srl. Mi potete anche specificare in che data precisa sono avvenuti questi conferimenti e se siano stati fatti dei comunicati stampa per informare gli azionisti.

  - A seguire riportiamo il dettaglio dei conferimenti effettuati e le relative date:
    - Conferimento di partecipazione (100%) di Fragea S.r.l. in Agripower S.p.a. da parte di A2A S.p.a. con data di efficacia 30 novembre 2022;
    - Conferimento di partecipazione (100%) di Linea Gestioni S.r.l. in A2A Ambiente S.p.a. da parte di A2A S.p.a. con data di efficacia 30 novembre 2022;
    - Conferimento di partecipazione (100%) di Linea Ambiente S.r.l. in A2A Ambiente S.p.a. da parte di A2A S.p.a. con data di efficacia 30 novembre 2022;
    - Conferimento di partecipazione (100%) di Agripower S.p.a. in A2A Ambiente da parte di A2A S.p.a. con data di efficacia 31 dicembre 2022.

Dal 30.11.2022, giorno in cui l'atto di conferimento di partecipazione da parte di A2A S.p.a. ha avuto effetto, Fragea S.r.l. risulta controllata direttamente al 100% da Agripower S.p.a. Dal 31.12.2022 inoltre, a seguito dell'efficacia del conferimento del 100% della partecipazione di Agripower S.p.a. da parte di A2A S.p.a. in A2A Ambiente S.p.a., Fragea S.r.l. è indirettamente controllata da A2A Ambiente S.p.a.

Trattandosi di conferimenti infragruppo non stati diffusi comunicati stampa.
2. Tra gli eventi di rilievo nel corso dell'esercizio ho visto che avete aggiornato il piano industriale 2021 -2030, nel quale si evince che volete sviluppare 60 nuovi impianti di biometano. Tra questi impianti era previsto quello di Bosco ex Parmigiano estrema frazione a est di Cremona, al confine con Gerre de' Caprioli, il cui iter autorizzativo deve ripartire da zero dopo che l'azienda agricola proponente, Fragea Srl acquisita da A2A il cui rappresentante legale è un management del vostro gruppo. Fragea Srl, ha, infatti, ritirato l'istanza di esclusione dalla VIA depositata lo scorso ottobre in Provincia specificando che "durante l'istruttoria, a seguito del confronto con gli Enti, sono emerse richieste integrative trasmesse dalla Provincia di Cremona (...) che hanno portato a un approfondimento tale del progetto su tutti gli aspetti ambientali da preferire la scelta di proseguire l'iter autorizzativo dell'impianto tramite il percorso di Procedimento Autorizzatorio Unico (PAU)". Un percorso omnicomprensivo che non si limita alla VIA ma comprende anche tutta una serie di pareri e di nulla osta (edilizi, ambientali ecc.) necessari non solo per la realizzazione dell'impianto ma anche per il suo esercizio successivo. La scelta di sottoporre a VIA (valutazione impatto ambientale) il progetto del nuovo impianto di biometano -avrebbe dovuto essere seguita sin dall'ottobre 2022 invece di puntare a ottenere l'autorizzazione tramite una procedura semplificata. I gravi e dettagliati rilievi contenuti nel parere tecnico degli enti preposti all'istruttoria della pratica hanno messo in luce le innumerevoli mancanze e imprecisioni progettuali, soprattutto sotto l'aspetto ambientale e paesaggistico, e le gravi problematiche

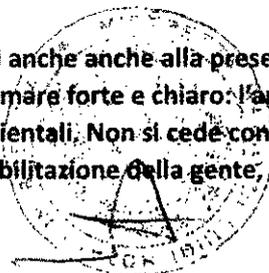
conseguenti alla scelta di collocare l'impianto all'interno di un'area inserita in un PLIS (impianto si verrebbe a trovare nel Parco del Po e del Morbasco, ennesimo esempio di consumo di suolo vergine) in un ambito agricolo strategico, e già caratterizzata dalla presenza di altri impianti a forte impatto ambientale. E poi c'è il tema della viabilità sicuramente in quel sito non è delle migliori. Altro punto fondamentale è la "dieta" dell'impianto di digestione anaerobica: da cosa è alimentato esattamente? E da dove arrivano queste materie, quanti chilometri devono percorrere i camion per trasportarli?". Poiché la richiesta di esclusione dalla VIA sarebbe stata ragionevolmente respinta, appena prima che ciò avvenisse, Fragea Srl ha cambiato linea, anticipando di qualche giorno il più che probabile esito dell'istruttoria".

Il 29 marzo quindi il Settore Ambiente della Provincia di Cremona ha archiviato la pratica precedente e adesso serviranno diversi mesi per arrivare al parere finale. Sono convinto che la transizione ecologica vada fatta, però questo non significa che gli impianti di biometano vadano bene dovunque; vanno invece calati nei diversi contesti o situazioni. In provincia di Cremona ci sono circa 200 impianti (soprattutto di biogas, ndr); molti di questi hanno già diversi anni, bisogna chiedersi quale sarà il loro futuro, se di ammodernamento (revamping) oppure di dismissione. Poiché non comunicate alcuna informazione, hai media e non partecipate a dibattiti televisivi locali per dare la vostra versione a titolo di azionista vi chiedo:

- di spiegarmi a cosa servirà esattamente l'impianto in progetto a Cremona.

- considerare quello che sarà l'impatto di questo impianto. Sicuramente per Cremona città e per i paesi limitrofi, con una produzione a ridosso delle case di un flusso enorme di reflui zootecnici, scarti alimentari e cereali. Mi chiedo e vi chiedo se effettivamente questa sia economia circolare. I terreni coltivati per produrre i vegetali per questi impianti, non essendo destinati all'alimentazione umana, sono irrorati con dosi massicce di fertilizzanti e di pesticidi, che finiscono per inquinare il terreno stesso e le falde acquifere sottostanti e impoverire drammaticamente la fertilità dei terreni. Inoltre, servono ingenti quantità di acqua per irrigare i terreni coltivati e, in un periodo come questo di siccità gravissima, già questa sola motivazione dovrebbe fare riflettere. Perché volete costruire questo impianto su un territorio che presenta già da anni rilevanti un problema d'inquinamento ambientale e considerata l'alta percentuale di gravi patologie, anche mortali, legate proprio all'inquinamento dell'aria e delle acque. Convegni, studi e articoli scientifici sui rischi sanitari e ambientali derivanti dall'attività di queste centrali non promettono nessuna sicurezza "di là da ogni ragionevole dubbio", anzi, mettono in guardia irreversibili danni a medio e lungo termine. Vi chiedo, anche se non avete ancora capito che un impianto di questo tipo, nel luogo ove è concepito con le difficoltà ambientali che già vi sono, è inopportuno e comunque una sua autorizzazione non può prescindere da un'approfondita valutazione ambientale che solo una procedura di VIA può garantire. Segnalo da ultimo come ritengo molto improbabile che quest'opera superi le verifiche imposte dal PNRR in merito al DNSH (Do Not Significant Harm) che prevede che tutte le opere finanziate non arrechino danni all'ambiente e alle persone". Mi rendo conto che si può essere in parte d'accordo con queste sollecitazioni ma credo che una riflessione seria sul reale bisogno di queste centrali per produrre energia sia quantomeno necessaria. Si legge sulla stampa locale, anche se per raggiungere il vostro obiettivo autorizzativo, avete messo sul piatto onerosi investimenti di compensazione ambientale. Sulla stampa locale è scritto (28 marzo 2023) " Grande attenzione è stata posta anche agli aspetti paesaggistici e architettonici, affinché l'impianto sia inserito in modo armonico nel territorio; il progetto prevede inoltre la destinazione a bosco e a prato fiorito di un ettaro di terreno" finisce la nota... di A2A."

Un tempo si diceva: la salute non è in vendita. Oggi anche alla presenza di un iter autorizzativo che riparte da zero, è necessario affermare forte e chiaro: l'ambiente non è in vendita. Non si acquista con le compensazioni ambientali. Non si cede con la richiesta di un aumento delle stesse come lo sta dimostrare la mobilitazione della gente, dei media e varie



A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long tail, located at the bottom right of the page.

associazioni del territorio, perché, si ritiene non tollerabile la realizzazione di un impianto industriale di questo tipo sul territorio di Bosco ex Parmigiano e in quella specifica collocazione o posizione.

Vi chiedo quindi di rispondere in modo analitico e non sintetico:

**1) spiegando a cosa servirà esattamente l'impianto in progetto a Cremona, se avete intenzione di costruirlo in questo sito o luogo da tutti considerato non conforme o inadeguato, Altro punto fondamentale è la "dieta" dell'impianto di digestione anaerobica: da cosa è alimentato esattamente? e da dove arrivano queste materie, quanti chilometri devono percorrere i camion per trasportarli?"**

**2) di comunicarmi anche altre informazioni in merito alla lettera d'intenti finalizzata alla definizione di una joint venture con l'obiettivo di realizzare nuovi impianti e riconvertire infrastrutture già esistenti che saranno alimentati da scarti di origine animale e vegetale siglata data 15 luglio 2022, A2A e BTS Biogas, leader tecnologico nella costruzione d'impianti biogas e biometano citata nella relazione sulla gestione.**

- 1) L'impianto in oggetto servirà a produrre biometano, uno dei pilastri della transizione energetica. Il sito in esame rientra tra i progetti individuati dall'amministrazione per il Cremona 20-30. L'impianto in corso di sviluppo consiste in un nuovo impianto di produzione di biometano da 500 Sm<sup>3</sup>/h alimentato prevalentemente a reflui zootecnici (effluenti bovini), scarti vegetali dell'agricoltura (stocchi, buccette di pomodoro etc.), coltivazioni di secondo raccolto e sottoprodotti agroindustriali in generale. Resta inteso che la dieta è stata predisposta seguendo quanto stabilito dal decreto biometano 2022 in termini di criteri di sostenibilità che ricomprendono, tra l'altro, anche le distanze di derivazione dei prodotti che la compongono. In data 7 aprile 2023 è stata trasmessa alla Provincia di Cremona l'istanza PAUR (AU + VIA) per l'impianto biometano Cremona. L'iter istruttorio appena avviato servirà proprio a determinare se la collocazione proposta è idonea e se l'impianto rispetta i criteri per essere realizzato.
- 2) La lettera di intenti ha ad oggetto la realizzazione e gestione di nuovi impianti industriali per la produzione di biometano alimentati esclusivamente da matrici agricole e agroindustriali sul territorio italiano, nonché la conversione a biometano di impianti di biogas di nuova acquisizione. L'accordo ad oggi è in corso di definizione.

**3. "Il Covid «resiste» nell'assemblea delle società quotate ed anche nella vostra Società perché anche quest'anno l'assemblea sarà a porte chiuse e gli azionisti dovranno votare e porre domande solo a distanza anche se la discussione sarebbe stata più che giustificata visto il particolare ordine del giorno. A permettere ancora le assemblee a porte chiuse è la proroga delle regole-anti Covid fatta col decreto Milleproroghe.**

**Opportunità che avete preso al balzo non foss'altro che per risparmiare tempo, soldi e magari, in qualche caso, qualche domanda fastidiosa.**

**Alcune società più coraggiose di voi hanno scelto la presenza ne cito alcune titolo esplicativo Geox, Revo e Zignago Vetro, con Essilux, da società quotata in Francia, a Parigi, che ha compiuto la scelta mista, sia in presenza sia a distanza.**

**In passato prima del Covid ho partecipato alle vostre assemblee che non erano particolarmente numerose come presenze fisiche ed ho notato che dava molto fastidio che qualche azionista facesse delle domande non amichevoli, (esempio vicenda EPCG Montenegro).**

**Ritengo ritengo che la vostra scelta sia stata fatta perché ancora una volta avete voluto tappare la voce a degli azionisti scomodi o non graditi .**

**Si spera che alla prossima assemblea abbiate il coraggio di fare una scelta diversa.**

- A2A si è avvalsa di una facoltà consentita dalla legge (art. 106 decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, come successivamente modificato e prorogato).

## Domande Assemblea degli azionisti 28 aprile 2023 - azionista Bava

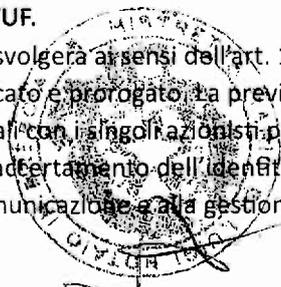
1. VISTO CHE AVETE RITENUTO DI avvalervi dell'art.106 del DL.18/20 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", concernenti - in particolare - le modalità di intervento in Assemblea ed il conferimento di deleghe e/o subdeleghe al rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-undecies del Testo Unico della Finanza , che ritengo anticostituzionale in quanto viola gli art.3 e 47 della Costituzione perche' discrimina gli azionisti delle societa' quotate in borsa in quanto non gli consente di intervenire in assemblea sia dall'art.2372 cc . Le sedute parlamentari, i congressi e le lezioni universitarie si tengono con mezzi elettronici , perché le assemblee delle società quotate no ? il ruolo di controllo degli azionisti di minoranza e' stato confermato in molti crack finanziari, perche' si vuole tappare la voce degli azionisti scomodi ? Per queste ragioni intendo citarvi in giudizio al fine di richiedere un risarcimento del danno immateriale , da devolvere in beneficenza per non aver potuto esercitare il mio diritto di partecipare all'assemblea anche perche' :
- a) L'art.135-undecies del decreto legislativo 24.02.1998 n.58 non permette la non partecipazione degli azionisti alle assemblee ;
  - b) il punto 1 del 106 ammette ammette che in deroga a quanto previsto dagli art.2364 2 c, e 2478-bis l'assemblea ordinaria puo' essere convocata entro 180 gg dalla chiusura dell'esercizio;
  - c) Quindi non e' possibile , secondo il nostro ordinamento vietare per qualche ragione la partecipazione dei soci, per cui basta farlo via internet.
  - d) Per cui essendo anticostituzionale l'art.106 del decreto e' utilizzato per negarmi l'intervento in assemblea .

PERCHE' Conte e Draghi non hanno disposto per le societa' quotate l'assemblea obbligatoria ONLINE su piattaforma internet come sancisce lo stesso decreto per tutte le società di capitali, società cooperative e mutue assicuratrici, di prevedere con avviso di convocazione delle assemblee l'espressione del voto in via elettronica o per corrispondenza ed intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, anche laddove l'utilizzo di tale strumento non sia previsto negli statuti? È possibile prevedere che l'assemblea si svolga, anche esclusivamente, mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto come quelli usati per i consigli di amministrazione. Se non la fanno le società quotate l'assemblea online chi la dovrebbe e potrebbe fare ?

Ho sostenuto l'esame da dottore commercialista online e voi non potete fare un'assemblea ? Per di piu' ora che l'emergenza sanitaria e' finita perche' continuate a non voler tenere assemblee come prevede il codice ?

chiedo che venga messa al voto l'azione di responsabilita' nei confronti del cda. Questa richiesta, ovviamente, non e' ai sensi dell'art.126 bis del Tuf ma dell'art.2393 cc e In relazione al fatto che l'intervento in Assemblea è previsto esclusivamente tramite il Rappresentante Designato, ai sensi dell'art.126-bis, comma 1, terzo periodo, del TUF.

- Si precisa che l'assemblea di A2A S.p.A. si svolgerà ai sensi dell'art. 106 decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, come successivamente modificato e prorogato. La previsione di un'assemblea online, con pluralità di collegamenti individuali con i singoli azionisti partecipanti, avrebbe posto insuperabili profili di criticità in merito all'adempimento dell'identità dei soggetti collegati, alla gestione di disservizi dei sistemi di telecomunicazione e alla gestione del sistema di votazione.



A handwritten signature in black ink is located in the bottom right corner of the page.

La censura di costituzionalità dell'art. 106 decreto-legge 17 marzo 2020 n.18, come successivamente modificato e prorogato, espressa nel quesito, rappresenta unicamente l'opinione dell'azionista in questione: tale norma ha forza di legge e un eventuale giudizio di incostituzionalità spetta unicamente alla Corte Costituzionale. Quanto alla richiesta di messa al voto dell'azione di responsabilità nei confronti del CDA "in relazione al fatto che l'intervento in Assemblea è previsto esclusivamente tramite il Rappresentante Designato, ai sensi dell'art.126-bis, comma 1, terzo periodo, del TUF" tale proposta è inammissibile in quanto, non essendo indicata nell'elenco delle materie da trattare nell'assemblea, occorre, ai sensi dell'art 2393 c.c. comma 2 cc, la presenza di fatti di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio. Comunque, l'azionista non possiede il quorum necessario per l'esercizio dell'azione di responsabilità da parte dei soci ai sensi dell'art.2393 bis cc comma 2 c.c."

**2. I certificatori di bilancio fanno anche una consulenza fiscale ?**

- I revisori legali del bilancio non svolgono anche servizi di consulenza fiscale per A2A. Il dettaglio delle prestazioni extra revisione effettuate dalla società di revisione sono indicate a pag.150 della relazione sulla gestione.

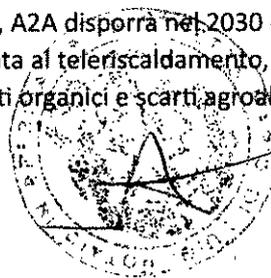
**3. In questo risiko piemontese delle multiutility energetiche e ambientali la prima mano per il controllo di Egea la porta a casa la A2A che alla fine di una lunga riunione del Cda della società albese ottiene il via libera ad una trattativa in esclusiva fino al 15 di maggio. Sul tavolo l'azienda guidata da Renato Mazzoncini ha messo un'offerta non vincolante per il 50,1% delle azioni attraverso un aumento di capitale calcolato su un valore d'impresa compreso tra i 560 e i 605 milioni. Una somma che, secondo chi ha seguito il dossier, sarebbe leggermente superiore all'offerta presentata da Iren che, però, si sente ancora in partita. Il motivo? Fonti finanziarie raccontano di una proposta dal valore complessivo equivalente che, a differenza di quella di A2A immaginata solo come cash, mette in campo una doppia azione: oltre a un'iniezione di liquidità aggiunge un'offerta equity, cioè un pagamento attraverso azioni, a sostegno di un piano industriale che prevede la possibile integrazione di reti e impianti. Un'operazione che dovrebbe concludersi con la quotazione di Egea in Borsa. Se questo è lo schema di gioco, allora, - nei prossimi giorni sarà avviata la due diligence voluta da A2A - per fare crescere la rete di quell'azionariato diffuso che avrebbe preferito una gara tra le due multiutility e non una trattativa in esclusiva. E potrebbe farlo puntando proprio alla valorizzazione della sua proposta industriale che prevede sinergie con il resto del Piemonte e la Liguria. Un progetto - è lo stesso presidente, Luca Dal Fabbro, a gestire direttamente la partita - che permetterebbe, almeno secondo le fonti, di continuare a difendere l'«albesità» su cui è nata ed è cresciuta Egea. Anche perché c'è non è detto che alla fine della due diligence A2A confermi l'entità dell'offerta non vincolante. Un'identità territoriale che potrebbe essere messa in discussione dal passaggio della società in mano lombarda. Non è un caso che tra i punti di criticità che vengono sollevati da coloro che non vedono di buon occhio le nozze con A2A, anche i rapporti professionali tra due membri del Consiglio di gestione e la multiutility lombarda. Laura Sommaruga, avvocato, dello Studio Gitti che curò la fusione di Asm Milano con l'omologa di Brescia (il cui titolare è Gregorio Gitti, genero di Bazoli e avvocato di A2A) e Giovanni Valotti, legato a filo doppio a A2A di cui è stato presidente fino al 2020. Rumors del territorio che non sembrano interessare la società lombarda. Mazzoncini, infatti, durante una conference call per commentare i risultati del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato 2022, valorizza l'azienda guidata da PierPaolo Carini: «Egea ha un'importante rete di teleriscaldamento, su questo è uno dei più importanti player italiani». Poi «ha reti acqua, reti di illuminazione pubblica, reti gas, una base clienti, dunque business molto coerenti e i territori sono anche molto vicini. Lombardia e Piemonte, di fatto, al di là della geografia amministrativa sono molto vicini e la distanza che passa tra i nostri impianti nel pavese**

e alcuni loro impianti sono poche decine di chilometri». Egea prosegue la trattativa con A2A per la cessione della quota di controllo nella mani della famiglia Carini per il 60% del capitale. In questo scenario e in attesa di evoluzioni, il Gruppo Miroglio di Alba e il Gruppo Merlo di San Defendente di Cervasca non pensano a passi indietro all'interno della moltitudine di soci della multiservizi albese. A farlo sapere le stesse aziende, che tramite una nota congiunta – in calce le firme di Giuseppe Miroglio, presidente del gruppo tessile, e di Paolo Merlo, presidente e ad dell'industria metalmeccanica cuneese – «smentiscono le ipotesi di un disimpiego del loro investimento in Egea Spa». —L'amministratore delegato di Egea commerciale, Marco Meo, durante l'audizione davanti al sindaco e ai consiglieri comunali di Alba, socio pubblico che detiene una quota pari a circa il 5,7%. Ha detto «Abbiamo avviato quella che possiamo definire un'operazione di risanamento a beneficio di tutti – ha detto Meo -. Da una parte, stiamo lavorando con un pool di banche per ottenere un finanziamento con garanzia Sace di 70 milioni di euro. Dall'altra, con l'azionista di maggioranza PierPaolo Carini abbiamo ipotizzato un'operazione straordinaria, individuando in A2A il partner con cui raggiungere l'intesa». L'ipotesi sul tavolo sarebbe quella di un ingresso di A2A in Egea Spa tramite un aumento di capitale esclusivo: ciò le consentirebbe di ottenere una maggioranza di poco superiore al 50% della holding albese che controlla le consociate impegnate nei vari servizi, compresa Egea commerciale, il ramo d'azienda che si occupa di comprare e vendere energia nel Nord Ovest. Nessuno azzarda cifre, ma una base di partenza potrebbe essere l'offerta rifiutata un anno fa da Egea, quando la torinese Iren mise sul piatto 120 milioni di euro per acquisire Egea commerciale. Il manager Meo conferma: «Abbiamo firmato un accordo di riservatezza non in esclusiva e siamo in fase di due diligence. La manovra porterebbe a un ingresso del nuovo partner, senza escludere che possa ottenere la maggioranza. Ci auguriamo che entro la fine di giugno o al più tardi a luglio si arrivi a una conclusione, con A2A o con un eventuale altro partner». Confermiamo tempi e costi? Come ci finanziamo?

- Allo stato attuale non possiamo che fare riferimento al comunicato emesso dalla società in data 16 marzo 2023.

**4. A2A accelera sulla transizione energetica, sulle rinnovabili e sull'economia circolare. A rilanciare questi tre assi strategici è stato l'ad Renato Mazzoncini che ha annunciato i risultati preliminari del 2022, con il margine operativo lordo (Mol) in crescita del 7% a 1,5 miliardi. In Borsa il titolo è salito a 1,37 euro (+0,51%). Nel 2022 A2A ha visto crescere la capacità rinnovabile installata del 12% a 2,5 Gw. L'energia verde venduta invece è salita del 32% a 6,6 TWh. In rialzo anche la finanza green, col 58% del debito in strumenti legati ad obiettivi di sostenibilità. Che obiettivi abbiamo? con quali costi e fonti di finanziamento?**

- Il piano di A2A per la Transizione Energetica prevede investimenti complessivi pari a circa 11 miliardi di euro, prevalentemente focalizzati sullo sviluppo delle energie rinnovabili, flessibilità ed elettrificazione dei consumi, con un EBITDA obiettivo al 2030 pari a circa 1,7 miliardi di euro. Sul fronte dell'Economia Circolare, A2A ha già investito oltre 1 miliardo di euro nel biennio '21-'22 e prevede a Piano investimenti complessivi pari a circa 5 miliardi di euro, focalizzandosi sulla chiusura del ciclo dei rifiuti, sul recupero di materia, energia e calore e sullo sviluppo delle bioenergie, conseguendo un EBITDA di 0,8 miliardi di euro al 2030. Con l'aggiornamento del Piano, il Gruppo accrescerà la capacità di trattamento e valorizzazione dei rifiuti consolidando il ruolo di leader nel Waste-to-Energy e un posizionamento rilevante nel segmento del mercato del biometano. Grazie ai propri investimenti, A2A disporrà nel 2030 di impianti in grado di produrre 1,9 TWh di energia termica destinata al teleriscaldamento, 2,5 TWh di energia elettrica, e di impianti di trattamento di rifiuti organici e scarti agroalimentari per produrre 170 Mmc di biometano.



Per ulteriori dettagli è possibile consultare l'aggiornamento del Piano industriale al link <https://www.gruppo A2A.it/it/investitori/strategia>

5. **A2A ha firmato un memorandum d'intesa con il fondo di investimento tecnologico israeliano Sibf, col quale si prevede la realizzazione di un hub congiunto dedicato all'innovazione, basato nella città di Tel Aviv. L'accordo in questione rafforza inoltre la condivisione di know how ed expertise, per la valutazione delle reciproche opportunità di investimento in startup, sia italiane che israeliane, e con un forte focus sul tema della transizione ecologica. Grazie a questo accordo, A2A diviene così l'unico partner italiano di Sibf, e amplia il proprio orizzonte di innovazione allargando il perimetro delle attività in Israele, uno degli ecosistemi del settore più avanzati al mondo. Con questa operazione, in linea con il proprio Piano Industriale, il Gruppo compie un ulteriore passo avanti nella strategia di Open Innovation – basata su un ampio modello sinergico di scouting, progetti di sperimentazione, challenge, attività di corporate entrepreneurship – e nel programma di Corporate Venture Capital (Cvc), nato per promuovere gli investimenti in startup early stage strategiche. Il memorandum rafforza poi le relazioni già esistenti fra A2A, la Israeli Innovation Authority e la Missione economica israeliana in Italia. Sibf – acronimo per Southern Israel Bridging Fund – è un primario fondo di venture capital israeliano, dedicato alle tecnologie di frontiera, con un solido track record internazionale, che investe in start-up hi-tech innovative e società tecnologiche in Israele e all'estero. Il Fondo lavora a stretto contatto con le società in portafoglio, per supportare la loro crescita grazie ad un network di partner ed alla vicinanza geografica che consente di monitorare meglio i processi, e con un approccio pratico a beneficio sia delle aziende che dei suoi investitori. Sibf conta ad oggi 50 startup in portafoglio e 450M\$ di investimenti. “L'innovazione ricopre un ruolo fondamentale per A2A ed è una leva trasversale a tutti i business del Gruppo” – ha dichiarato Nicoletta Mastropietro, Direttore Digital & Innovation di A2A. “Il perimetro di attività su cui ci concentriamo è ampio e il programma di corporate venture capital che stiamo portando avanti dal 2019, ci fornisce un supporto fondamentale per avanzare nei nostri obiettivi di transizione green. La collaborazione con Sibf, attore di primissimo piano in ambito tech, crediamo rappresenti un ulteriore tassello importante per intercettare soluzioni innovative che indirizzino le sfide del nostro business”, ha aggiunto. “Siamo soddisfatti di questo importante accordo con A2A, che ci permette di creare una relazione fra i nostri reciproci ecosistemi di innovazione” – ha detto da par suo Or Ben Shoshan, Managing Partner di Sibf – “Abbiamo scelto A2A perché è una delle aziende protagoniste in Italia nella la transizione energetica e l'economia circolare, un partner di rilievo per portare l'innovazione delle nostre startup in Italia”, ha concluso Ben Shoshan. Quanto investiremo e come lo finanziamo ?**
- L'accordo fra il fondo di investimento tecnologico SIBF e A2A ha l'obiettivo di favorire la collaborazione fra l'ecosistema italiano e quello israeliano, uno dei più innovativi del mondo, in termini di ricerca di startup e implementazione di nuove tecnologie. L'operazione non prevede al momento investimenti, ma si colloca all'interno della nostra strategia di Open Innovation che, tra le leve abilitanti, prevede il rafforzamento del presidio in ecosistemi strategici per l'innovazione con l'obiettivo di intercettare startup e soluzioni di valore da importare in Italia e mettere al servizio del Gruppo.
6. **Marco Patuano parla a Cavaglià, in provincia di Biella, alla presentazione del progetto per la realizzazione di un impianto di recupero della Forsu, il materiale ottenuto dalla raccolta differenziata dell'organico «L'Italia – ragiona Patuano - è al quint'ultimo posto in Europa per autonomia energetica. Siamo al 22,5% contro una media Ue del 39,5%, ma siamo secondi per disponibilità di risorse rinnovabili sul territorio». Secondo uno studio realizzato da A2A insieme ad Ambrosetti, sfruttando le materie prime - acqua, vento, sole e rifiuti – e agendo su elettrificazione dei consumi ed efficientamento, l'Italia può raggiungere il 58,4% di autonomia**

energetica. «Solo la valorizzazione del biometano – incalza Patuano - può attivare circa 6,3 miliardi di metri cubo, parliamo dell'8% del consumo nazionale e del 22% del gas importato dalla Russia». Le potenzialità sono molte, ma famiglie e imprese sono preoccupate per loro bollette. «È vero, da un lato c'è il tema della potenzialità del nostro Paese e dall'altro quello dell'immediatezza. Per innalzare il livello di indipendenza bisogna innanzitutto diventare più efficienti perché oggi una parte dei nostri consumi dipende proprio dalle inefficienze. Poi, dobbiamo programmare e pianificare lo sviluppo futuro». In quale modo? «La possibilità di ottimizzare ulteriormente la produzione di energia a seconda delle peculiarità delle singole regioni italiane, delle relative risorse disponibili (acqua e sole al nord, vento e sole al sud, ndr) e degli impianti già presenti, consentirebbe di attivare il pieno potenziale dell'Italia e di renderla meno soggetta a dinamiche esogene. Si tratta di un obiettivo raggiungibile solo attraverso un cambio di paradigma e il fondamentale coinvolgimento di istituzioni nazionali e locali, cittadini e imprese. E poi dobbiamo pianificare in funzione dello sviluppo tecnologico perché l'innovazione è in grado di cambiare le regole del gioco. I pannelli solari di oggi, così come le pale eoliche, sono in grado di produrre molta più energia rispetto agli impianti di 20 anni fa. E lo stesso vale per i termovalorizzatori che già oggi hanno impatti minimi e in futuro arriveranno a zero emissioni»

«Serve un grande piano perché dobbiamo cambiare le nostre città. Dobbiamo sfruttare i terreni non agricoli e i capannoni dismessi A2A stringe il legame con il Piemonte. Da un lato la Regione si conferma strategica nella transizione energetica e per l'economia circolare; dall'altra aumentano gli investimenti sul territorio. Nel 2021, A2A ha distribuito 111 milioni di euro sotto forma di dividendi, imposte locali, ordini a fornitori, canoni e concessioni e remunerazione dei dipendenti. Inoltre, sono triplicati gli investimenti infrastrutturali e le attività di manutenzione degli impianti, passati da 12 a 43 milioni di euro. D'altra parte a Chivasso la centrale a ciclo combinato a gas del gruppo ha prodotto 2.579 GWh di energia elettrica, mentre a fianco allo stabilimento è in fase di revamping un impianto fotovoltaico - il terzo nella Regione - con potenza di 869 kWp. Il polo di economia circolare di Cavaglià nel 2021 ha trattato oltre 48 mila tonnellate di plastica, che sono state selezionate per colore e materia e trasformate per l'invio agli impianti di riciclo, evitando l'emissione di 24.300 tonnellate di CO2. Nel luglio 2021 è stato avviato l'impianto per la produzione di combustibile solido secondario (C<sub>ss</sub>), che utilizza gli scarti del trattamento di selezione della plastica e altri rifiuti indifferenziati. Ad Asti, A2A recupera il vetro della raccolta differenziata per trasformarlo in prodotto «pronto al forno» utilizzabile per generare nuove bottiglie. Infine gestisce due Stazioni di Trasferimento Intelligente a Cavaglià e Villafalletto dove i rifiuti vengono bioessiccati e trasformati in combustibile solido. Come, dove e quando svilupperemo questi progetti magari al posto degli inceneritori?

- Tutti gli impianti citati sono già attivi. Gli investimenti per supportare l'Italia nella crescita sulla dimensione dell'autonomia energetica (bioenergie e biometano, generazione energia da fonti rinnovabili, etc.), sono in corso da parte di A2A in molte regioni e arriveranno a valere 16 miliardi di euro nel decennio 2021-30.

**7. Visti i danni alla salute che producono gli inceneritori quando pensiamo di riconvertirli ? e nel frattempo contabilizzare un f. rischi ?**

- L'attività legata alla gestione dei termoutilizzatori è condotta non solo nel rispetto delle normative ma altresì garantendo il rispetto dei più alti standard che per la tutela delle persone e dell'ambiente, certificati da organismi terzi. Gli impianti di A2A rispettano ampiamente i limiti imposti dalle normative e dalle autorizzazioni vigenti. Pertanto, il Gruppo non stanza accantonamenti sul tema.

**8. Avete avuto attacchi ai dati con richiesta di riscatti dagli hacker ?**

- Non siamo stati oggetto di attacco con richiesta di riscatto.



A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping lines.

**9. Quanto avete investito in cybersecurity ?**

- È buona prassi che dettagli come il dato puntuale degli investimenti in cyber security non sia reso pubblico proprio per motivi di sicurezza. In ogni caso si rassicura che gli investimenti in cybersecurity sono coerenti con le necessità aziendali e sono gestite da una specifica funzione organizzativa che garantisce il presidio di queste attività.

**10. Avete un programma di incentivazione e retribuzione delle idee ?**

- Nel 2022 è stata lanciata una Call for Sustainability. I colleghi hanno presentato 342 idee di cui 70 hanno avuto un match con startup esterne che hanno applicato al programma. Dei 10 team finalisti, 3 sono entrati in un percorso di sviluppo accompagnato dal team di innovazione con accesso ad un budget per poter realizzare la sperimentazione o realizzare il primo prototipo e un framework di competenze per portare a realizzazione l'iniziativa.

Attualmente sono in fase di lancio due grandi iniziative all'interno del team innovazione:

1. Innovation Communities: uno spazio digitale aperto a tutti popolato da communities verticali legate alle principali traiettorie strategiche per il Gruppo. L'obiettivo è alimentare la continuous innovation e la condivisione cross-company di stimoli, idee, sfide e opinioni per alimentare l'innovazione interna del Gruppo mettendo in contatto le competenze dei colleghi con le loro diverse passioni.

2. Corporate Venture Builder: Un modello incentrato sulla rapida scalabilità di un numero selezionato di progetti imprenditoriali che abbiano il potenziale per diventare nuove ventures/startups. L'obiettivo di un venture builder interno è stimolare l'innovazione fornendo un framework di competenze e risorse per la creazione di una pipeline di nuovi prodotti e servizi.

Entrambi i progetti prenderanno vita nel 2023.

**11. AVETE ADOTTATO la ISO 37001 ed i Sistemi di Gestione Anti-Corruzione ?**

- Il C.d.A. di A2A SpA nel 2019 ha approvato una versione aggiornata della Policy Anticorruzione (tale documento è disponibile sul sito internet sia in lingua italiana, sia in lingua inglese). Il contenuto di tale policy è oggetto di specifica formazione dedicata al personale. Inoltre, è stato effettuato un assessment in relazione alle necessarie attività propedeutiche all'eventuale ottenimento della certificazione ISO 37001 ("Anti-Bribery Management System"), che la società intende avviare nel 2024.

**12. IL PRESIDENTE, i consiglieri d'amministrazione ed i sindaci CREDONO NEL PARADISO ?**

- Tale domanda non è attinente con l'O.d.g. dell'Assemblea odierna.

**13. SONO STATE CONTESTATE MULTE INTERNAZIONALI ?**

- Nel 2022 non sono pervenute multe.

**14. SONO STATE FATTE OPERAZIONI DI PING-PONG SULLE AZIONI PROPRIE CHUSE ENTRO IL 31.12 ?  
CON QUALI RISULTATI ECONOMICI DOVE SONO ISCRITTI A BILANCIO ?**

- Nel corso del 2022 non sono state effettuate operazioni su azioni proprie

**15. A chi bisogna rivolgersi per proporre l'acquisto di cioccolatini promozionali, brevetti, marchi e startup ?**

- Tale domanda non è attinente con l'O.d.g. dell'Assemblea odierna.

**16. Avete intenzione di realizzare iniziative in favore degli azionisti come i centri medici realizzati dalla BANCA D'ALBA ?**

Preme precisare anzitutto che A2A S.p.A. è una società di capitali (quotata su mercati regolamentati) e, come tale, non ha come finalità la mutualità come BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ALBA, LANGHE, ROERO E DEL CANAVESE che è una società cooperativa e, come tale, ha come fine la mutualità e quindi quello di fornire beni, servizi ed occasioni di lavoro direttamente ai membri dell'organizzazione a condizioni più vantaggiose di quelle che otterrebbero dal mercato.

**17. TIR: TASSO INTERNO DI REDDITIVITA' MEDIO e WACC = TASSO INTERESSI PASSIVI MEDIO PONDERATO ?**

- Nell'anno 2022 l'indice di redditività del capitale investito (ROI) è stato pari al 7,9% (che rimane invariato escludendo le svalutazioni). Il costo medio del debito è stato pari al 1,5%.

**18. AVETE INTENZIONE DI CERTIFICARVI BENEFIT CORPORATION ed ISO 37001?**

- Per quanto riguarda il tema Benefit Corporation confermiamo che non è allo studio. Per quanto riguarda le azioni di prevenzione alla corruzione, il C.d.A. di A2A SpA nel 2019 ha approvato una versione aggiornata della Policy Anticorruzione (tale documento è disponibile sul sito internet sia in lingua italiana, sia in lingua inglese). Il contenuto di tale policy è oggetto di specifica formazione dedicata al personale. Inoltre, è stato effettuato un assessment in relazione alle necessarie attività propedeutiche all'eventuale ottenimento della certificazione ISO 37001 ("Anti-Bribery Management System"), che la società intende avviare nel 2024.

**19. Avete intenzione di fare le assemblee anche via internet ?**

- Attualmente non vi è allo studio alcuna ipotesi in questo senso.

**20. A quanto sono ammontati i fondi europei per la formazione e per cosa li avete usati ?**

- Come negli anni precedenti, non sono stati utilizzati espressamente fondi europei per la formazione nel 2022. E' stato invece utilizzato il Fondo Nuove Competenze, che è un fondo pubblico cofinanziato dal Fondo sociale europeo, nato per contrastare gli effetti economici dell'epidemia Covid-19. Le ore di stipendio del personale in formazione sono a carico del fondo, grazie ai contributi dello Stato e del Fse - Pon Spao, gestito da Anpal. Per il 2022 il valore utilizzato di quel fondo è pari a circa 60 mila euro.

Come ogni anno, inoltre, vengono recuperati i fondi accantonati dalle diverse società del Gruppo presso i FONDI INTERPROFESSIONALI (Fondimpresa, Fondirigenti, Fonservizi). Tali fondi vengono utilizzati per erogare qualsiasi tipo di formazione sia ammessa dai regolamenti dei Fondi stessi (obbligatoria, tecnica, comportamentale, per i dipendenti delle diverse società del Gruppo).

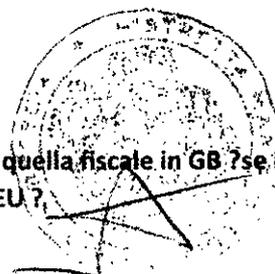
**21. Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni ?**

- Stiamo al momento monitorando e analizzando diversi dossier di M&A. Questi dossier sono concentrati nelle aree dove siamo intenzionati a crescere maggiormente, sulla base anche dell'aggiornamento del Piano Industriale 21-30: ambiente, rinnovabili e clienti.

**22. Il gruppo ha cc in paesi ad alto rischio extra euro ?**

- No.

**23. Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda e quella fiscale in GB? se lo avete fatto come pensate di comportarvi con l'uscita della GB dall'EU ?**



- A2A non ha intenzione di trasferire la propria sede legale e fiscale.

**24. Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto ?**

- Il tema non è all'ordine del giorno della presente assemblea.

**25. Avete call center all'estero ? se si dove, con quanti lavoratori, di chi e' la proprietà?**

- Alla data attuale A2A Energia non ha call center all'estero né partner che operano dall'estero per attività di teleselling.

**26. Siete iscritti a Confindustria ? se si quanto costa ? avete intenzione di uscirne ?**

- Il Gruppo A2A aderisce alle associazioni di territorio di Confindustria nelle province in cui sono presenti le proprie attività di natura industriale. L'ammontare delle quote di iscrizione è determinato in coerenza con le regole definite dall'associazione stessa.

**27. Come e' variato l'indebitamento e per cosa ?**

- In relazione alla variazione al 31 dicembre 2022 (-145) M€ (TABELLA)

PFN 31/12/2021	MOL- interessi – tasse pagate*	Cambio in Assets/Liabilities**	Investimenti	Dividendi	Cessione Immobiliare***	M&A	PFN 31/12/2022
-4.113	1.229	259	-1.240	-283	221	-331	-4.258

\*MOL 1.505M€- Interessi -75M€ - Tasse pagate -201M€

\*\* cambio in CCN 909M€ - cambio in altri assets/liabilities -614M€ - uso di fondi-36M€

\*\*\* Incassi da vendita sedi

**28. A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità ?**

- A2A S.p.A. e le sue controllate non hanno percepito "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria".

Resta fermo che altre informazioni sono (anche nel solco del principio ex art. 18 L. 241/1990) reperibili altrove, incluso il Registro degli Aiuti di Stato, anche in forza del criterio di cui al comma 127 del medesimo art. 1 L. 124/17, che prescrive di "evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti".

Si consideri ancora che le società del Gruppo A2A operano (in massima parte) in settori regolati. Sicché alcune somme sono riconosciute da enti pubblici, ma non a titolo di sovvenzioni/contributi, bensì come riconoscimento delle attività dalle stesse prestate o come forme di compensazione dei costi sostenuti per l'adempimento di specifici obblighi normativi e comunque in forza di un regime generale. Anche tutte queste forme di corresponsione non sono state indicate (sempre in ossequio sia al tenore letterale delle norme sia ai criteri interpretativi che la società ha individuato).

**29. Da chi e' composto l'odv con nome cognome e quanto ci costa ?**

- L'Organismo di Vigilanza di A2A S.p.A., a composizione plurisoggettiva, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 dicembre 2020 e risultava composto dall'avv. Chiara Padovani, presidente, dall'avv. Alexander Harry Bell e dal dott. Massimo d'Ambrosio. In data 30

dicembre 2021 il dott. Alessandro Gullotti, nuovo responsabile ad interim della Struttura Internal Audit, ha sostituito il dott. d'Ambrosio. In data 29 luglio 2022 la dott.ssa Cavallari, nuovo Direttore Internal Auditing, ha sostituito il dott. Gullotti. Il compenso complessivo annuo è stato definito in euro 40.000, oltre alle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

**30. Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di CI ed EXPO 2015 o altre? Per cosa e per quanto ?**

- A2A non ha sponsorizzato il meeting di Rimini. Si precisa comunque che in un'ottica di piena trasparenza, tutte le sponsorizzazioni erogate da A2A e dalle società del gruppo sono disponibili pubblicamente sui siti di A2A spa e delle società del gruppo che hanno sostenuto le iniziative.

**31. POTETE FORNIRMI L'ELENCO DEI VERSAMENTI e dei crediti AI PARTITI, ALLE FONDAZIONI POLITICHE, AI POLITICI ITALIANI ED ESTERI?**

- Il Gruppo A2A non ha finanziato né direttamente né indirettamente politici, partiti o fondazioni politiche.

**32. AVETE FATTO SMALTIMENTO IRREGOLARE DI RIFIUTI TOSSICI ?**

- No. A2A smaltisce i rifiuti, siano essi speciali pericolosi o non pericolosi, rispettando tutte le norme vigenti.

**33. QUAL'E' STATO l' investimento nei titoli di stato, GDO, TITOLI STRUTTURATI ?**

- Non sono stati effettuati investimenti per impiego di liquidità in titoli di stato o altri titoli.

**34. Quanto e' costato lo scorso esercizio il servizio titoli ? e chi lo fa ?**

- Anno 2022: commissioni a favore di Montetitoli circa 250.000 euro / Quota versata a Borsa Italiana: circa 215.000 euro.

**35. Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni ? delocalizzazioni ?**

- Allo stato attuale non sono previste ristrutturazioni con impatti in termini di riduzione del personale né delocalizzazioni.

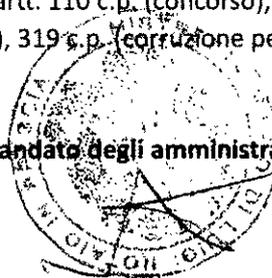
**36. C'e' un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo ? come viene contabilizzato ?**

- A2A non assume tale impegno.

**37. Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, RICICLAGGIO, AUTORICICLAGGIO O ALTRI che riguardano la società ? CON QUALI POSSIBILI DANNI ALLA SOCIETA' ?**

- Nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione o dei precedenti Consigli di Gestione e Sorveglianza risulta indagato in Italia in qualità di amministratore di A2A S.p.A, con eccezione di due membri del consiglio di amministrazione cessato al 2020, per un procedimento ancora in corso di indagini preliminari per i reati di cui agli artt. 110 c.p. (concorso), 353 bis c.p. (turbata libertà del procedimento di scelta del contraente), 319 c.p. (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio), 321 c.p. (pene per il corruttore).

**38. Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori.**



A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and lines.

- Per dettagli sulle ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori fare riferimento alla relazione sulla remunerazione 2023, resa disponibile al mercato ad aprile 2023 e sottoposta al voto dell'odierna assemblea.

**39. Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico ?**

- La Società incaricata per la valutazione degli immobili (perizie mirate su specifiche richieste) è KROLL con ordine aperto con decorrenza 1/9/2022 con durata 36 mesi. Si specifica che occasionalmente possono essere ingaggiate altre società su progetti specifici (es. Prelios e CBRE).

**40. Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando è stata deliberata e da che organo, componente di fringe-benefit associato, con quale broker è stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa ?**

- Esistono quattro polizze D&O stipulate, mediante broker Marsh, con le compagnie delegatarie AIG, Liberty, Swiss Re e Beazley, con massimale complessivo di € 80 milioni. Le polizze assicurano le persone fisiche che abbiano ricoperto, ricoprano o ricopriranno l'incarico di membro degli organi di gestione e/o controllo (c.d.a., collegio sindacale, consiglio di gestione, consiglio di sorveglianza, comitato per il controllo sulla gestione), membro dell'organismo di vigilanza, direttore generale, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, compliance officer, investor relator, risk manager, responsabile d. lgs. 81/2008, responsabile privacy d.lgs. 196/2003, dirigenti, quadri o dipendenti con funzioni manageriali, per quanto siano tenuti a pagare, quali civilmente responsabili, per danni patrimoniali involontariamente cagionati a terzi conseguenti ad azioni od omissioni dannose, anche se originate da colpa grave, commesse, tentate o presumibilmente commesse nell'esercizio delle proprie funzioni. L'importo complessivo dei premi è di circa 804 mila euro. L'assemblea degli azionisti in data 2/12/1996 aveva deliberato la stipula della polizza D&O.

**41. Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?**

- Sì, sono state stipulate polizze di responsabilità civile amministratori e società per i rischi relativi all'offerta al pubblico di strumenti finanziari. Le polizze assicurano le persone fisiche e la società emittente, nonché i collocatori in relazione alle manleve ricevute, per danni patrimoniali conseguenti a richieste di risarcimento presentate da terzi per qualsiasi atto illecito connesso all'offerta pubblica di titoli, nello specifico alle emissioni effettuate nell'ambito del programma EMTN.

**42. Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?**

- Le polizze assicurative sono gestite, internamente al Gruppo A2A, dalla direzione amministrazione finanza e controllo. L'importo complessivo delle principali coperture è di circa 25 milioni di euro.

**43. VORREI SAPERE Quale è l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità)**

- La liquidità (dato contabile) del Gruppo A2A a dicembre 2022 era pari a 2.584M€. Al 31/12/22 la liquidità era investita in c/c con 7 primari istituti (bancari e postali).

**44. VORREI SAPERE QUALI SONO GLI INVESTIMENTI PREVISTI PER LE ENERGIE RINNOVABILI, COME VERRANNO FINANZIATI ED IN QUANTO TEMPO SARANNO RECUPERATI TALI INVESTIMENTI.**

- L'aggiornamento del Piano Industriale 21-30 approvato il 22 novembre 22 dal CdA di A2A conferma la strategia di crescita nelle energie rinnovabili. In particolare, si prevede di incrementare la capacità installata di 3,9GW entro il 2030, arrivando così ad una potenza complessiva di 5 GW tra idroelettrico, solare ed eolico in grado di produrre 9 TWh di energia green. L'espansione in ambito FER sarà finanziata sia con autofinanziamento sia con l'accesso al credito e il payback sarà differente a seconda delle tipologie di investimento.

**45. Vi e' stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni ?**

- No.

**46. Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori ?**

- Nel Gruppo A2A viene sempre rispettata la normativa sul lavoro minorile. A2A si impegna inoltre affinché ciò avvenga anche presso i propri fornitori, con un esplicito impegno nel codice etico della società "verificare il rispetto della normativa in materia di lavoro, ivi incluso per ciò che attiene il lavoro minorile" e "le società del gruppo si impegnano ad operare per assicurare ai fornitori di risorse e servizi finanziari il rispetto degli impegni presi, la tutela e la riservatezza del know-how professionale, richiedendo alle controparti la medesima correttezza nella gestione del rapporto. Analogo impegno è presente nella Policy dei diritti umani; A2A ripudia "ogni sorta di discriminazione, di corruzione, di lavoro forzato o minorile".

**47. E' fatta o e' prevista la certificazione etica SA8000 ENAS ?**

- All'interno del Gruppo A2A, la società Aprica S.p.A. ha conseguito la certificazione SA8000 per la Responsabilità Sociale dell'impresa. Lo standard SA8000 risponde alle esigenze di Aprica Spa di distinguersi nello sviluppo sostenibile focalizzandosi sulla tutela delle condizioni di lavoro e sull'attenzione alle tematiche sociali in linea con il Piano Industriale e la People Strategy adottata dal Gruppo A2A.

**48. Finziamo l'industria degli armamenti ?**

- No.

**49. vorrei conoscere POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO ALLA DATA DELL'ASSEMBLEA CON TASSI MEDI ATTIVI E PASSIVI STORICI.**

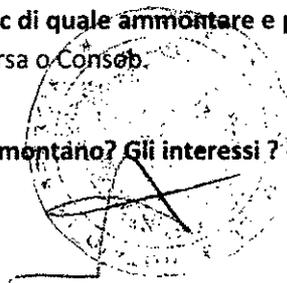
- La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo A2A al 31/12/2022 ammonta a 4.258M€, in aumento di 145 M€ rispetto al 31/12/2021. Per l'anno 2022, il costo medio annuo consuntivo (contabile) del debito è 1,5%.

**50. A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa ?**

- La società non ha ricevuto multe o sanzioni da Borsa o Consob.

**51. Vi sono state imposte non pagate ? se si a quanto ammontano? Gli interessi ? le sanzioni ?**

- Non ci sono imposte dovute e non pagate.



A handwritten signature in black ink is located in the lower right corner of the page, overlapping the circular stamp.

**52. vorrei conoscere : VARIAZIONE PARTECIPAZIONI RISPETTO ALLA RELAZIONE IN DISCUSSIONE.**

- Nel primo trimestre 2023 è stata acquisita, tramite la società controllata AEB spa, la società VGE05 società operante nel mondo delle rinnovabili.

**53. vorrei conoscere ad oggi MINUSVALENZE E PLUSVALENZE TITOLI QUOTATI IN BORSA ALL'ULTIMA LIQUIDAZIONE BORSISTICA DISPONIBILE**

- A2A aveva in portafoglio al 31 dicembre 2022 titoli quotati in borsa relativamente solo alla società ACINQUE S.p.A.. La partecipazione si riferisce al 41,34% del capitale sociale e ammonta nel bilancio separato ad un valore pari a circa 191 milioni di euro. Al 31 dicembre 2022 la corrispondente quota del patrimonio netto del gruppo ACINQUE ammontava a 188 milioni di euro mentre il valore calcolato in base alla quotazione di borsa corrispondeva a 167 milioni di euro. (quotazione 2,05 € per azione).

**54. vorrei conoscere da inizio anno ad oggi L'ANDAMENTO DEL FATTURATO per settore.**

- I "Ricavi" del Gruppo A2A nel 2022 hanno raggiunto i 23.166 M€, in incremento del 101% rispetto al 2021. In dettaglio i valori di ricavo per Business Unit sono:
  - Generazione e trading: 19.605 M€ vs 8.095 nel 2021
  - Mercato: 8.798 M€ vs 3.885 M€ 2021
  - Ambiente: 1.422 M€ vs 1.260 M€ nel 2021
  - Reti: 1.539 M€ vs 1.280 M€ nel 2021
  - Corporate: 320 M€ vs 301 M€ nel 2021. Alla somma di tali importi è necessario sottrarre 8.518 M€ di elisioni intercompany (3.272 M€ nel 2021) per determinare l'importo dei ricavi consolidati del Gruppo.

**55. vorrei conoscere ad oggi TRADING SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO EFFETTUATO ANCHE PER INTERPOSTA SOCIETA' O PERSONA SENSI ART.18 DRP.30/86 IN PARTICOLARE SE E' STATO FATTO ANCHE SU AZIONI D'ALTRE SOCIETA', CON INTESTAZIONE A BANCA ESTERA NON TENUTA A RIVELARE ALLA CONSOB IL NOME DEL PROPRIETARIO, CON RIPORTI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO PER UN VALORE SIMBOLICO, CON AZIONI IN PORTAGE.**

- Alla data dell'assemblea 2023 (bilancio 2022) non vi sono state operazioni di questa natura.

**56. vorrei conoscere PREZZO DI ACQUISTO AZIONI PROPRIE E DATA DI OGNI LOTTO, E SCOSTAMENTO % DAL PREZZO DI BORSA**

- A2A spa non detiene azioni proprie.

**57. vorrei conoscere NOMINATIVO DEI PRIMI 20 AZIONISTI PRESENTI IN SALA CON LE RELATIVE % DI POSSESSO, DEI RAPPRESENTANTI CON LA SPECIFICA DEL TIPO DI PROCURA O DELEGA.**

- Si rimanda alle modalità di tenuta dell'assemblea come meglio descritto alla risposta data alla domanda n.1.

**58. vorrei conoscere in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota ?**

- Si rimanda alle modalità di tenuta dell'assemblea come meglio descritto alla risposta data alla domanda n.1.

59. vorrei conoscere IL NOMINATIVO DEI GIORNALISTI PRESENTI IN SALA O CHE SEGUONO L'ASSEMBLEA ATTRAVERSO IL CIRCUITO CHIUSO DELLE TESTATE CHE RAPPRESENTANO E SE FRA ESSI VE NE SONO CHE HANNO RAPPORTI DI CONSULENZA DIRETTA ED INDIRETTA CON SOCIETA' DEL GRUPPO ANCHE CONTROLLATE e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate , collegate, controllanti. Qualora si risponda con "non e' pertinente" , denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

- Si rimanda alle modalità di tenuta dell'assemblea come meglio descritto alla risposta data alla domanda n.1.

60. vorrei conoscere Come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza ? VI SONO STATI VERSAMENTI A GIORNALI O TESTATE GIORNALISTICHE ED INTERNET PER STUDI E CONSULENZE?

- Nel 2022, in totale tutte le società del gruppo hanno acquistato spazi pubblicitari per circa 10 milioni di euro ripartiti su oltre 90 testate giornalistiche, tv, radio, affissione, cinema e canali internet. Non ci sono stati investimenti per studi o consulenze a giornali o testate giornalistiche ed internet.

61. vorrei conoscere IL NUMERO DEI SOCI ISCRITTI A LIBRO SOCI , E LORO SUDDIVISIONE IN BASE A FASCE SIGNIFICATIVE DI POSSESSO AZIONARIO, E FRA RESIDENTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

- Alla data del 19 aprile 2023 il numero di azionisti iscritti nel libro dei soci di A2A S.p.A. è pari a n. 75.879 per un totale Italia pari a n. 74.592 totale estero Unione Europea n. 560 e totale estero extra Unione Europea n. 727.

Società: A2A S.p.A.

**RIPARTIZIONE AZIONISTI PER CLASSI DI POSSESSO**

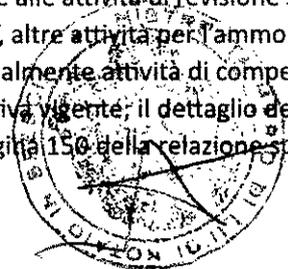
Azionisti che possiedono almeno uno dei titoli indicati.

CLASSE	DA	A	Azionisti	Az. Ordinarie				Totale
1	1	100	2.872	136.382				136.382
2	101	500	9.294	3.696.623				3.696.623
3	501	1.000	14.087	13.274.235				13.274.235
4	1.001	5.000	31.908	88.831.074				88.831.074
5	5.001	10.000	8.773	68.616.398				68.616.398
6	10.001	50.000	7.147	155.389.251				155.389.251
7	50.001	100.000	800	58.420.506				58.420.506
8	100.001	500.000	661	141.197.273				141.197.273
9	500.001	1.000.000	137	96.027.891				96.027.891
10	1.000.001	99.999.999.999	200	2.507.165.643				2.507.165.643
Totale			75.879	3.132.755.276				3.132.755.276

1 azione fuori circuito MT

62. vorrei conoscere SONO ESISTITI NELL'AMBITO DEL GRUPPO E DELLA CONTROLLANTE E O COLLEGATE DIRETTE O INDIRETTE RAPPORTI DI CONSULENZA CON IL COLLEGIO SINDACALE E SOCIETA' DI REVISIONE O SUA CONTROLLANTE. A QUANTO SONO AMMONTATI I RIMBORSI SPESE PER ENTRAMBI?

- Non sono state affidate consulenze a membri dei Collegi Sindacali di A2A spa e delle società controllate. Nel corso dell'esercizio 2022 oltre alle attività di revisione si segnala che sono state svolte, da società appartenenti al network EY, altre attività per l'ammontare complessivo di 224 migliaia di euro che hanno riguardato principalmente attività di competenza del revisore legale della società così come previsto dalla normativa vigente; il dettaglio dei costi sostenuti vs. società del network EY sono evidenziati a pagina 150 della relazione sulla gestione.



**63. vorrei conoscere se VI SONO STATI RAPPORTI DI FINANZIAMENTO DIRETTO O INDIRETTO DI SINDACATI, PARTITI O MOVIMENTI FONDAZIONI POLITICHE (come ad esempio Italiani nel mondo) , FONDAZIONI ED ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI E/O AZIONISTI NAZIONALI O INTERNAZIONALI NELL'AMBITO DEL GRUPPO ANCHE ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE SPECIFICHE RICHIESTE DIRETTAMENTE ?**

- Il Gruppo A2A non finanzia direttamente o indirettamente sindacati, partiti o movimenti politici, persone che svolgono attività politica. I finanziamenti di questo tipo, sotto qualsiasi forma, sono inoltre vietati dal Codice Etico della Società, che si applica a tutte le società del Gruppo.

**64. vorrei conoscere se VI SONO TANGENTI PAGATE DA FORNITORI ?**

- No.

**65. SE C'E' E COME FUNZIONA LA RETROCESSIONE DI FINE ANNO ALL'UFFICIO ACQUISTI E DI QUANTO E' ?**

- Se per retrocessione si intende una politica di rebate, ovvero di retrocessione al committente di quota del valore dei contratti di acquisto ovvero del consuntivato sul periodo da parte del fornitore, questa pratica non è attuata dagli acquisti di gruppo di A2A.

**66. vorrei conoscere se Si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare CINA, Russia e India ?**

- No.

**67. vorrei conoscere se SI E' INCASSATO IN NERO ?**

- No.

**68. vorrei conoscere se Si e' fatto insider trading ?**

- No.

**69. vorrei conoscere se Vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società' fornitrici ? AMMINISTRATORI O DIRIGENTI POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE QUOTE DI SOCIETA' FORNITRICI ?**

- Per quanto attiene agli eventuali rapporti in essere con Parti Correlate, questi ultimi sono disciplinati da una apposita Procedura prescritta da CONSOB. Eventuali rapporti sono evidenziati nelle apposite note a pag. 79 del bilancio separato e a pag. 91 del bilancio consolidato.

**70. quanto hanno guadagnato gli amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie ?**

- Nessun guadagno personale viene ottenuto dagli amministratori delle società in caso di operazioni straordinarie.

**71. vorrei conoscere se TOTALE EROGAZIONI LIBERALI DEL GRUPPO E PER COSA ED A CHI ?**

- Nel 2022 le erogazioni liberali del Gruppo ammontano a 810.303€. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione di A2A S.p.A. ha deliberato di erogare a ciascuna delle Fondazioni del Gruppo A2A (AEM, ASM e LGH) un contributo pari a 1 M€, importo identico per ogni Fondazione (nel 2022 alle due Fondazioni "storiche" AEM e ASM si è aggiunta la Fondazione LGH). Il

versamento del contributo avviene a valle della presentazione al Comitato ESG e Rapporti con i Territori di un programma di attività da parte dei responsabili delle Fondazioni, in cui vengono descritte le principali iniziative in essere e quelle identificate per l'anno in corso. Lo stesso Comitato effettua anche il controllo periodico sulle attività a consuntivo. Infine vi sono anche i contributi ai teatri (1,3 M€ ca.) di cui 1,2 M€ in regime di Art Bonus .

**72. vorrei conoscere se CI SONO GIUDICI FRA CONSULENTI DIRETTI ED INDIRETTI DEL GRUPPO quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrari e qual'e' stato il loro compenso e come si chiamano ?**

- Non risultano giudici tra i consulenti del Gruppo.

**73. vorrei conoscere se Vi sono cause in corso con varie antitrust ?**

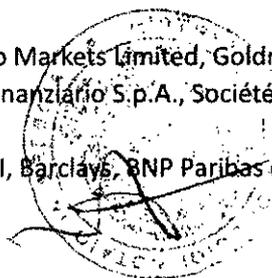
- Pende una istruttoria; pende un ricorso al TAR per ripetere una sanzione già pagata.

**74. vorrei conoscere se VI SONO CAUSE PENALI IN CORSO con indagini sui membri attuali e del passato del cda e o collegio sindacale per fatti che riguardano la società.**

- Come detto sopra a oggi nessun consigliere o membro del collegio sindacale di A2A è stato rinviato a giudizio o ha cause in corso per fatti che riguardano la società.

**75. vorrei conoscere se a quanto ammontano i BOND emessi e con quale banca (CREDIT SUISSE FIRST BOSTON, GOLDMAN SACHS, MORGAN STANLEY E CITIGROUP, JP MORGAN, MERRILL LYNCH, BANK OF AMERICA, LEHMAN BROTHERS, DEUTSCHE BANK, BARCLAYS BANK, CANADIA IMPERIAL BANK OF COMMERCE –CIBC-)**

- A2A GREEN BOND 500€M 2034 Joint Bookrunner: Citigroup e Crédit Agricole CIB - Global Coordinators, BBVA, BofA Securities, BNP Paribas, Goldman Sachs International, Intesa Sanpaolo (Divisione IMI CIB), Mediobanca, Santander, Société Générale e UniCredit;
- A2A GREEN BOND 650€M 2030 Joint Bookrunner: BNP Paribas e Mediobanca - Global Coordinators, Citigroup, Crédit Agricole CIB, Goldman Sachs International, IMI Intesa Sanpaolo, JP Morgan, Santander e UniCredit;
- A2A GREEN BOND 600€M 2026 Joint Bookrunner: IMI-Intesa Sanpaolo e Santander - Global Coordinators, BBVA, BNP Paribas, Crédit Agricole CIB, Goldman Sachs International, Mediobanca e UniCredit;
- A2A SUSTAINABILITY-LINKED BOND 500€M 2028 Joint Bookrunner: Citigroup e Mediobanca - Global Coordinators, BBVA, BNP Paribas, Crédit Agricole CIB, IMI-Intesa Sanpaolo, JP Morgan, Santander, Société Générale e UniCredit;
- A2A GREEN BOND 500€M 2033 Joint Bookrunner: BNP Paribas e Goldman Sachs International - Global Coordinators, Citi, IMI-Intesa Sanpaolo, JP Morgan, Mediobanca, Santander, Société Générale e Unicredit;
- A2A 500€M 2032 Sole Bookrunner: Goldman Sachs;
- A2A SUSTAINABILITY-LINKED BOND 500€M 2031 Joint Bookrunner: JP Morgan e UniCredit – Global Coordinators, BBVA, BNP Paribas, Citi, IMI-Intesa Sanpaolo, Mediobanca, Santander e Societe Generale;
- A2A GREEN BOND 400€M 2029 Joint Bookrunner: BBVA, BNP Paribas – Green Structuring Advisor, Mediobanca e UniCredit;
- A2A 300€M 2027 Joint Bookrunner: Citi Group Markets Limited, Goldman Sachs International, Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Société Générale e UniCredit Bank AG;
- A2A 300€M 2025 Joint Bookrunner: Banca IMI, Barclays, BNP Paribas e UniCredit;



A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long tail.

- A2A 300€M 2024 P.P. con Morgan Stanley & Co. International plc;
- A2A 300€M 2023 – collocamento privato; Société Générale, Morgan Stanley;
- BOND P.P. YEN 2036 valore 99,5€M al 31/12/2022, Private Placement in JPY con scadenza agosto 2036.

**76. vorrei conoscere DETTAGLIO COSTO DEL VENDUTO per ciascun settore .**

- Il dettaglio dei valori economici per BU sono disponibili nel bilancio consolidato 2022 a partire da pagina 48 del bilancio consolidato.

**77. vorrei conoscere A QUANTO SONO AMMONTATE LE SPESE PER:**

**a ACQUISIZIONI E CESSIONI DI PARTECIPAZIONI .**

**b RISANAMENTO AMBIENTALE**

**c Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale ?**

- a) Nel corso del 2022 le spese per acquisizioni e cessioni di partecipazioni ammontano a ca 9M€.

b) La maggiore Pianificazione Integrata ha portato a ridefinire il concetto di “investimento Sostenibile”, che non si limita più alla semplice individuazione del tema del risanamento ambientale, ma valuta l'effettiva contribuzione degli investimenti di Gruppo al raggiungimento degli obiettivi Tassonomici (Regolamento UE 2020/852).

Nel corso del 2022 il Gruppo di Lavoro incaricato ha riesaminato l'inquadramento del Gruppo A2A nell'ambito dei settori e attività economiche inclusi nel Climate Delegated Act ed ha coordinato lo svolgimento delle verifiche necessarie per qualificare le attività economiche come “ammissibili” (potenzialmente ecosostenibili) e “allineate” (effettivamente ecosostenibili) alla Tassonomia, per gli obiettivi ambientali di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai cambiamenti climatici.

I risultati evidenziano che circa il 77% dei CAPEX 2022 del Gruppo risultano “ammissibili” alla Tassonomia ed circa 57% risultano anche “allineati”.

c) Nel corso del 2022, tra i principali investimenti allineati alla Tassonomia EU, volti alla mitigazione del cambiamento climatico, citiamo: gli investimenti in rinnovabili (3New e 4New), in impianti per la digestione anaerobica dei rifiuti organici (Lachiarella e Cavaglià), investimenti per installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per efficienza energetica, investimenti sulla rete di distribuzione elettrica e per la costruzione di nuove sedi aziendali a Milano e Brescia.

**78. vorrei conoscere**

**a. I BENEFICI NON MONETARI ED I BONUS ED INCENTIVI COME VENGONO CALCOLATI ?**

**b. QUANTO SONO VARIATI MEDIAMENTE NELL'ULTIMO ANNO GLI STIPENDI DEI MANAGERS e degli a.d illuminati , rispetto a quello DEGLI IMPIEGATI E DEGLI OPERAI ?**

**c. vorrei conoscere RAPPORTO FRA COSTO MEDIO DEI DIRIGENTI/E NON.**

**d. vorrei conoscere NUMERO DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA, CI SONO STATE CAUSE PER MOBBING, PER ISTIGAZIONE AL SUICIDIO, INCIDENTI SUL LAVORO e con quali esiti ? PERSONALMENTE NON POSSO ACCETTARE IL DOGMA DELLA RIDUZIONE ASSOLUTA DEL PERSONALE**

**e. Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre pensionamento e con quale età media**

- a) I benefici non monetari sono definiti da una specifica policy di gruppo che integra quelli previsti dal CCNL con altri benefici offerti, con l'obiettivo di assicurare un'offerta di remunerazione complessiva quanto più possibile competitiva e allineata alle migliori pratiche adottate a livello nazionale e internazionale. Nella Relazione sulla Remunerazione è riportato il dettaglio dei benefit riconosciuti (paragrafo c7)
- b) Nella Relazione sulla Remunerazione è presente una tabella che confronta il compenso percepito dall'AD-DG, sia come fisso, sia come globale, sull'anno 2019, sull'anno 2020, sull'anno 2021 e sull'anno 2022. Tale tabella evidenzia una sostanziale assenza di variazioni.
- c) Il rapporto tra costo medio dei dirigenti e costo medio dell'intera popolazione non dirigenziale (quadri, impiegati e operai) è pari a 3,96.
- d) I dipendenti del Gruppo al 31/12/2022, perimetro omogeneo al Bilancio di Sostenibilità con riferimento alle società gestite sui sistemi Corporate A2A (quindi escluso Gruppo Acinque, Gruppo AEB ma inclusa A2A Illuminazione Pubblica, ed esclusa Asm Energia Vigevano) sono 12.214, di cui: 173 dirigenti; 752 quadri; 5.468 impiegati; 5.821 operai. Nessuna causa risulta essere stata promossa per mobbing o istigazione al suicidio; sono sei le controversie pendenti 31.12.2022 come azioni di risarcimento danni per infortuni o malattie professionali.
- e) Nel 2022 non vi è stato alcun licenziamento per mobilità pre-pensionamento.

**79. vorrei conoscere se si sono comperate opere d'arte ? da chi e per quale ammontare ?**

- A libro cespiti non risultano opere d'arte.

**80. vorrei conoscere in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.**

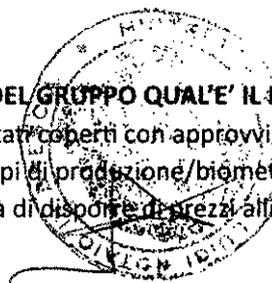
- Nel corso dell'esercizio 2022, il totale dei costi fissi (incluso il costo del personale) si è attestato a circa 1560 M€, in incremento di 146M€ rispetto all'anno precedente. Al netto dei maggiori oneri riconducibili alle nuove società acquisite (Agripower dal 1° aprile 2021, nuovi impianti fotovoltaici ed eolici 3New, 4New, TecnoA da dicembre 2021 e A2A Airport da ottobre 2022), i costi continuano a risultare in incremento di circa 130M€, a causa dei maggiori canoni rete gas (Atem MI2), maggiori canoni idroelettrici, maggiori costi energetici, maggiori costi commerciali e di efficienza energetica, maggiori costi di manutenzione reti e ambiente e maggior costo del personale (in parte per maggiori FTE nelle reti, nell'ambiente, mercato e corporate).

**81. vorrei conoscere. VI SONO SOCIETA' DI FATTO CONTROLLATE (SENSI C.C) MA NON INDICATE NEL BILANCIO CONSOLIDATO ?**

- La Relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2022 include i dati della capogruppo A2A S.p.A. e quelli delle società controllate sulle quali A2A S.p.A. esercita direttamente o indirettamente il Controllo. Sono altresì consolidate, con il metodo del Patrimonio netto, le società sulle quali la capogruppo esercita il controllo congiuntamente con altri soci (joint ventures) e quelle sulle quali esercita un'influenza notevole. Riferimenti normativi: art 2359 Codice Civile integrato da applicazione di IFRS10 e IFRS11. L'elenco delle società è contenuto negli allegati all'interno del fascicolo del Bilancio consolidato al 31.12.2022.

**82. vorrei conoscere. CHI SONO I FORNITORI DI GAS DEL GRUPPO QUAL'E' IL PREZZO MEDIO.**

- I fabbisogni del Gruppo dell'anno 2022 sono stati coperti con approvvigionamenti pluriennali (circa il 5% del fabbisogno con acquisti da campi di produzione/biometano), annuali ed infra-annuali. Tale gestione ha permesso alla società di disporre di prezzi allineati alle condizioni di



mercato. I contratti di approvvigionamento vengono definiti diversificando gli acquisti, i fornitori e le condizioni contrattuali, tra cui anche il punto di consegna e le formule di indicizzazione del prezzo. Il Gruppo si approvvigiona da una pluralità di soggetti grossisti. Durante l'anno 2022 i fornitori sono stati una decina, tra i quali i più importanti operatori industriali e produttori presenti sul mercato italiano ed i trader internazionali di commodity. Nell'anno abbiamo acquisito circa il 10% del fabbisogno tramite il gas naturale liquefatto. Il prezzo medio di acquisto risulta informazione commerciale sensibile e riservata.

**83. vorrei conoscere se sono consulenti ed a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr.Bragiotti, Erede, Trevisan e Berger ?**

- Nel corso del 2022 lo studio Bonelli e Erede ha svolto incarichi per attività di carattere legale a seguito di incarichi assegnati nel rispetto delle procedure aziendali; nel 2022 sono state pagate prestazioni per circa 65.000 euro.

**84. vorrei conoscere. A quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo ?**

- Tutti gli investimenti realizzati dal Gruppo A2A nel corso dell'esercizio 2022 di ricerca e sviluppo si concentrano al 100% sul territorio italiano.

**85. VORREI CONOSCERE I COSTI per le ASSEMBLEE e per cosa ?**

- Il costo sostenuto per l'Assemblea 2022 ammonta a circa euro 54 mila.

**86. VORREI CONOSCERE I COSTI per VALORI BOLLATI**

- Il costo per bolli per l'esercizio 2022 ammonta complessivamente a euro 5.830.

**87. Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.**

- Tutti i rifiuti speciali prodotti da A2A Ambiente - pericolosi e non pericolosi - sono conferiti a imprese di trasporto iscritte all'albo Gestori Ambientali ed a imprese di recupero o smaltimento debitamente autorizzati, previa verifica delle iscrizioni e autorizzazioni. La gestione dei rifiuti avviene garantendo il sistema di tracciabilità previsto, per l'Italia, dal Testo Unico Ambientale e dal Regolamento (CE) n.1013/2006 per spedizioni di rifiuti all'estero. In particolare, i produttori di rifiuti pericolosi e non pericolosi hanno l'obbligo di tenere un registro di carico e scarico Art.190 D. Lgs 152/2006. Inoltre, tutte le movimentazioni di rifiuti sono accompagnate da un apposito formulario Art. 193 D. Lgs 152/2006, per le spedizioni all'estero i rifiuti sono accompagnati dal Modulo 1B emesso dalla Regione di competenza. Una copia di questi documenti, firmata da tutti i soggetti coinvolti nelle varie fasi di gestione del rifiuto, viene recapitata al produttore per attestare l'avvenuto corretto smaltimento o recupero. Una volta all'anno tutti i soggetti coinvolti nel ciclo dei rifiuti sono tenuti a presentare la dichiarazione MUD ove vengono riportati le quantità di rifiuti prodotti, trasportati, gestiti e/o intermediati nel corso dell'anno precedente, raggruppati per produttore e tipologia (CER).

**88. QUALI auto hanno il Presidente e l'ad e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione ?**

- Nella Relazione sulla Remunerazione (tabella 1/a colonna 4 per il Presidente e tabella 1/c colonna 4), sono indicati i valori di fringe benefit secondo il criterio di imponibilità fiscale.

**89. Dettaglio per utilizzatore dei costi per uso o noleggio di elicotteri ed aerei Quanti sono gli elicotteri utilizzati di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi ?  
se le risposte sono " Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all'ordine del giorno " denunciare tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.**

- A2A non possiede aerei o elicotteri aziendali. L'uso di aerei o elicotteri a noleggio può avvenire in limitate situazioni particolari richieste da specifiche attività tecniche e operative.

**90. A quanto ammontano i crediti in sofferenza ?**

- Al 31.12.2022 il fondo rischi su crediti consolidato ammontava a circa 192 milioni di euro. Tale fondo rappresenta la rischiosità prudenzialmente stimata del portafoglio crediti in capo al Gruppo. la situazione attuale richiede un continuo e costante monitoraggio sul tema da parte degli uffici preposti.

**91. CI SONO STATI CONTRIBUTI A SINDACATI E O SINDACALISTI SE SI A CHI A CHE TITOLO E DI QUANTO ?**

- Non sono stati versati contributi a sindacati o sindacalisti.

**92. C'è e quanto costa l'anticipazione su cessione crediti % ?**

- Il Gruppo effettua su base occasionale cessioni di crediti pro-soluto. Nel corso del 2022 sono stati ceduti:
  - 676.199,00 € (prezzo di cessione 627.019,04 €) di crediti derivanti da Superbonus/Ecobonus;
  - 183.507.356,00 € (prezzo di cessione 183.095.550,08 €) di crediti derivanti da operazioni di factoring pro-soluto, di cui 111.820.820,80 € relativi a fatture con scadenza nel 2023.

**93. C'è il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta è :**

**"Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all'assemblea degli azionisti." Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo , la denunciare al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.**

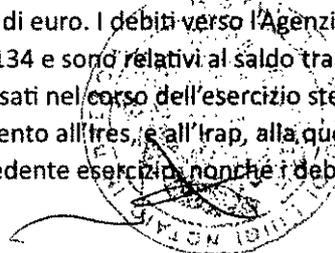
- Si precisa che l'assemblea di A2A S.p.A. si svolgerà ai sensi dell'art. 106, comma 4, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n. 2, come successivamente modificato e prorogato. L'intervento nell'Assemblea 28- 29 aprile 2023 di coloro ai quali spetta il diritto di voto è consentito esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies, D.Lgs. n. 58/1998 la cui commissione per l'incarico è pari ad euro 13.500,00 (fino alla "soglia" di 30 deleghe) più ulteriori Euro 150,00 per ciascuna delega oltre "soglia".

**94. A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici ?**

- Non vi sono investimenti mobiliari ai fini di investimento della liquidità.

**95. Quanto è l'indebitamento INPS e con l'AGENZIA DELLE ENTRATE?**

- Il debito verso l'INPS al 31.12.2022 per 49 milioni di euro si riferisce al debito per i contributi obbligatori relativi alle retribuzioni erogate nel mese di dicembre 2022. I debiti verso l'erario per accise, ritenute e IVA sono pari a 98 milioni di euro. I debiti verso l'Agenzia delle Entrate al 31.12.2022 risultano complessivamente pari a 134 e sono relativi al saldo tra le imposte di competenza dell'esercizio 2022 e gli acconti versati nel corso dell'esercizio stesso in ottemperanza agli obblighi esistenti con riferimento all'Ires, e all'Irap, alla quota non ancora pagata dell'imposta sostitutiva iscritta nel precedente esercizio, nonché i debiti relativi al



A handwritten signature is located in the bottom right corner of the page.

Contributo straordinario di solidarietà (117 milioni di euro). I dettagli sono presenti a pagina 78 del Bilancio Consolidato.

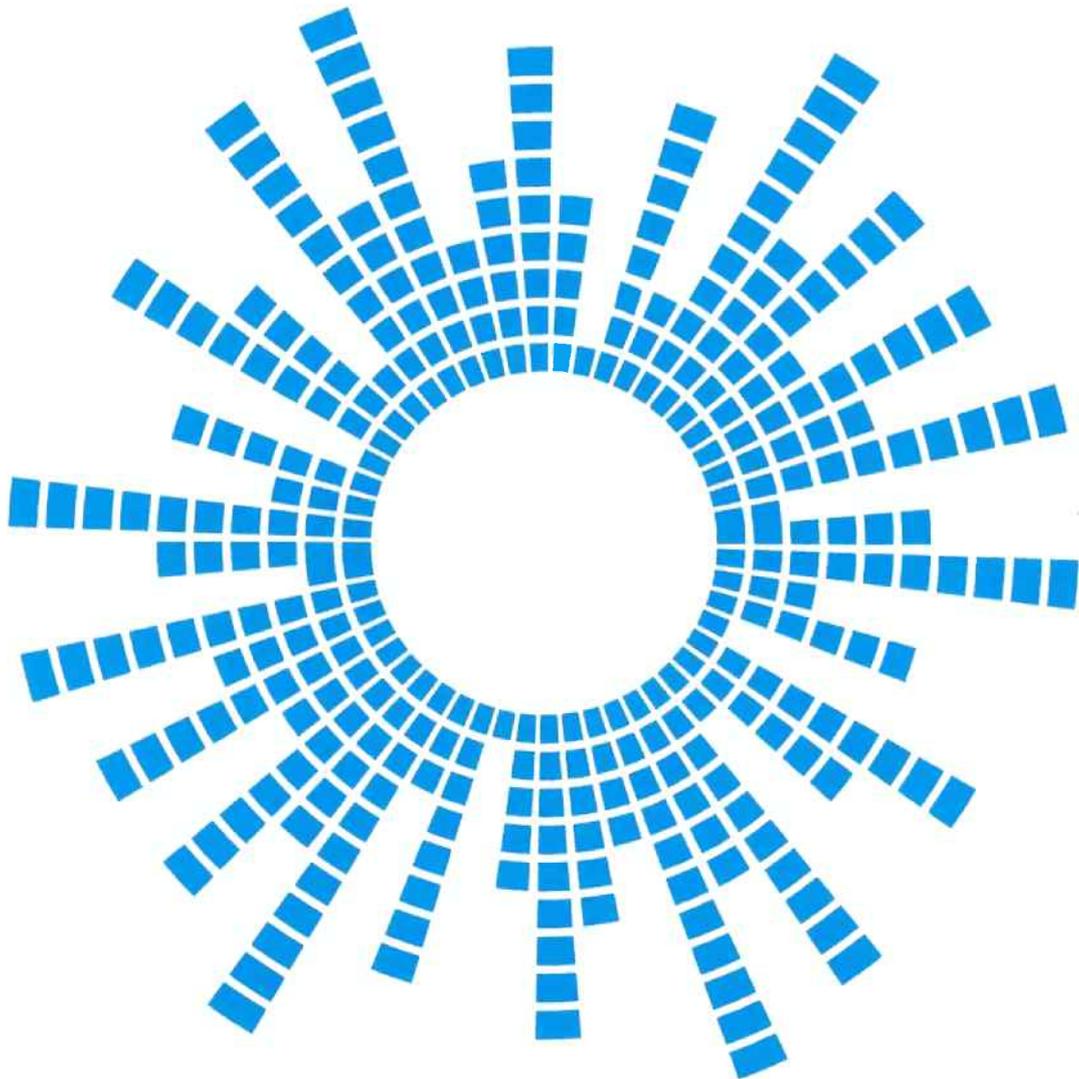
**96. Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote ?**

- Il consolidato fiscale consiste nella definizione di un reddito imponibile Ires scaturente dalla somma algebrica dei singoli redditi trasferiti dalle consolidate alla consolidante A2A. Per l'anno 2022 il consolidato nazionale IRES ha interessato complessivamente 52 società, compresa A2A spa quale consolidante. Il reddito imponibile stimato per il consolidato 2022 ammonta a circa 543 milioni di euro. L'aliquota di imposta applicabile al consolidato fiscale è unica ed è pari al 24%. Le "52 società compresa A2A" includono le 4 società che erano in consolidato con LGH, incluse già l'anno scorso, per le quali abbiamo ricevuto conferma dall'Agenzia delle Entrate per la prosecuzione in capo ad A2A del consolidato fiscale il 10 gennaio 2023, e scontano (i) l'ingresso di 4 società; (ii) la fusione nel 2022 di 1 società che era in consolidato; (iii) la cessione nel 2022 di una partecipata che era in consolidato; e (iv) la liquidazione di una società che era in consolidato.

**97. Quanto e' il margine di contribuzione dello scorso esercizio ?**

- Il margine di contribuzione del Gruppo A2A dell'esercizio 2022 è stato pari a 3.063M€ (2.836M€ nell'esercizio 2021).

Allegato <sup>e</sup> al n. 119002/47788 di rep.  
notaio Mario Mistretta da Brescia



2022  
Bilancio Separato

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page.



# Bilancio separato

## 2022

il presente Bilancio è consultabile sul sito  
[gruppoa2a.it](http://gruppoa2a.it)

# Indice

## Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

4

## 1 Prospetti di bilancio

Situazione patrimoniale-finanziaria	12
Conto economico	14
Conto economico complessivo	15
Rendiconto finanziario	16
Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto	19

## 2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

Situazione patrimoniale-finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010	22
Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010	24

## 3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.	26
Schemi di bilancio	27
Criteri di redazione	28
Variazioni di principi contabili internazionali	29
Principi contabili e criteri di valutazione	31
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria	42
Indebitamento finanziario netto	61
Note illustrative alle voci di Conto economico	63
Nota sui rapporti con le parti correlate	79
Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006	83
Garanzie ed impegni con terzi	84
Altre informazioni	85



## 4 Allegati

1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali	110
2. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali	112
3/a. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese controllate	114
3/b. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese collegate	116
3/c. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in altre imprese	119
4/a. Elenco delle partecipazioni in società controllate	120
4/b. Elenco delle partecipazioni in società collegate	122
Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa IAS/IFRS (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)	124
Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa ITALIAN GAAP (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)	126
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98	128

## 5 Relazione della Società di Revisione

129

## 6 Relazione del Collegio Sindacale

135

# Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

## A2A S.p.A.

La Capogruppo è responsabile dell'indirizzo strategico, della pianificazione, del controllo, della gestione finanziaria e del coordinamento delle attività del Gruppo A2A. Fornisce inoltre alle società del Gruppo servizi a supporto del business e delle attività operative (servizi amministrativi, legali, di approvvigionamento, di gestione del personale, di information technology e di comunicazione) al fine di ottimizzare le risorse disponibili e utilizzare, in modo efficiente, il know-how esistente. Tali servizi sono regolati da appositi contratti di servizio intercompany.

Infine, A2A S.p.A. mette a disposizione delle società controllate l'uso di spazi per uffici e per aree operative, nonché i servizi relativi al loro utilizzo.

A2A S.p.A. è proprietaria di alcuni impianti idroelettrici situati in Valtellina, del nucleo idroelettrico della Calabria e del nucleo di Mese, nonché degli impianti idroelettrici del nucleo di Udine.

## Situazione economica

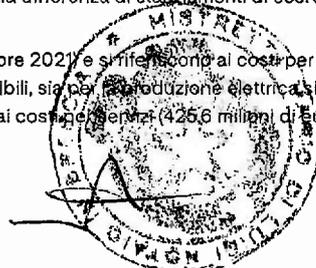
milioni di euro	01 01 2022 31 12 2022	01 01 2021 31 12 2021	Variazione
<b>Ricavi</b>			
Ricavi di vendita e prestazioni	19.667,2	8.196,0	11.471,2
Altri ricavi operativi	21,1	60,0	(38,9)
<b>Totale ricavi</b>	<b>19.688,3</b>	<b>8.256,0</b>	<b>11.432,3</b>
Costi operativi	(19.181,7)	(7.903,7)	(11.278,0)
Costi per il personale	(174,9)	(160,0)	(14,9)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>331,7</b>	<b>192,3</b>	<b>139,4</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(123,4)	(110,9)	(12,5)
Accantonamenti	(38,8)	(12,3)	(26,5)
<b>Risultato operativo netto</b>	<b>169,5</b>	<b>69,1</b>	<b>100,4</b>
<b>Risultato da transazioni non ricorrenti</b>	<b>155,2</b>	-	<b>155,2</b>
Proventi netti da gestione finanziaria	372,3	375,8	(3,5)
<b>Risultato al lordo delle imposte</b>	<b>697,0</b>	<b>444,9</b>	<b>252,1</b>
Oneri/proventi per imposte sui redditi	(181,1)	40,9	(222,0)
<b>Risultato di attività operative in esercizio al netto di imposte</b>	<b>515,9</b>	<b>485,8</b>	<b>30,1</b>
<b>Risultato netto da attività operative cedute/destinate alla vendita</b>	<b>29,7</b>	<b>(0,3)</b>	<b>30,0</b>
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>545,6</b>	<b>485,5</b>	<b>60,1</b>

Nell'esercizio in esame A2A S.p.A. evidenzia ricavi per complessivi 19.688,3 milioni di euro (8.256 milioni di euro nell'esercizio precedente). I ricavi di vendita (19.410,7 milioni di euro) si riferiscono principalmente alle vendite di energia elettrica a grossisti, a operatori istituzionali, anche sui mercati IPEX (Italian Power Exchange) e a società controllate, alla vendita di gas e combustibili a terzi e a società controllate, nonché alla vendita di materiali e impianti ed alla vendita di certificati ambientali. I ricavi per prestazioni di servizi (256,5 milioni di euro) si riferiscono principalmente a prestazioni a società controllate di natura amministrativa, fiscale, legale, direzionale e tecnica e ai ricavi verso il Comune di Milano relativamente al servizio di videosorveglianza.

L'incremento dei ricavi di vendita è dovuto principalmente all'aumento dei prezzi sui mercati all'ingrosso sia dell'elettricità che del gas, nonché ai maggiori ricavi per vendite di CO2 per effetto della rilevazione del ricavo verso le società controllate e collegate i cui impianti sono gestiti da A2A S.p.A. attraverso contratti di tolling.

Gli altri ricavi (21,1 milioni di euro) si riferiscono principalmente agli incentivi sulla produzione netta da fonti rinnovabili; comprendono inoltre affitti verso società controllate, sopravvenienze attive contabilizzate a seguito della differenza di stanziamenti di esercizi precedenti, rimborsi per danni e penalità ricevuti da clienti, enti assicurativi e privati.

I costi operativi risultano pari a 19.181,7 milioni di euro (7.903,7 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono ai costi per materie prime (17.928,4 milioni di euro) relativi essenzialmente agli acquisti di energia e combustibili, sia per la produzione elettrica sia per la rivendita a clienti e grossisti, oltreché agli acquisti di materiali e di certificati ambientali; ai costi per servizi (426,6 milioni di euro) che



si riferiscono ai costi di logistica per il trasporto sulla rete nazionale di gas naturale, ai costi per manutenzioni e riparazioni legati sia agli impianti che ai sistemi informativi della società, nonché ai costi per servizi da terzi e da società controllate e collegate; ad altri costi operativi (827,7 milioni di euro) che si riferiscono alla contrattualizzazione degli impianti di produzione termoelettrica "tolling agreement" da società controllate, ai costi relativi all'utilizzo di una quota della capacità elettrica di Ergosud S.p.A., nonché canoni di derivazione d'acqua, danni e penalità.

L'aumento dei costi operativi deriva principalmente dall'aumento dei costi per materie prime, riconducibile all'aumento dei prezzi unitari di approvvigionamento a causa della crescita registrata nello scenario di riferimento, nonché alle maggiori quantità acquistate dei costi di acquisto di CO2 sia per effetto dell'incremento del prezzo di approvvigionamento sia per i maggiori volumi emessi correlati alle maggiori produzioni termoelettriche, all'aumento dei costi per servizi dovuto principalmente ai maggiori costi per il trasporto e lo stoccaggio del gas naturale e ai maggiori costi per servizi informatici relativi allo sviluppo di nuovi progetti.

Il costo del personale è risultato pari a 174,9 milioni di euro (160 milioni di euro al 31 dicembre 2021). L'incremento dell'esercizio accoglie sia l'effetto legato ai nuovi inserimenti di personale concretizzatisi nel 2022 sia i rinnovi contrattuali.

Per le dinamiche sopra evidenziate il "Margine Operativo Lordo" si attesta a 331,7 milioni di euro (192,3 milioni di euro al 31 dicembre 2021). L'aumento è principalmente legato alla performance del portafoglio industriale dell'energia elettrica, da attribuire prevalentemente all'avvio del meccanismo del "Capacity Market".

Gli "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" dell'esercizio ammontano a 162,2 milioni di euro (123,2 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e includono gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali per 123,4 milioni di euro (110,9 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e accantonamenti per 38,8 milioni di euro (12,3 milioni di euro al 31 dicembre 2021) relativi principalmente ad accantonamenti per rischi.

Il "Risultato Operativo Netto" risulta positivo per 169,5 milioni di euro (69,1 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

La gestione finanziaria presenta un saldo positivo e pari a 372,3 milioni di euro (positivo per 375,8 milioni di euro al 31 dicembre 2021). Tale posta accoglie dividendi da partecipate per 407,4 milioni di euro (415,3 milioni di euro al 31 dicembre 2021), nonché oneri finanziari netti per 35,1 milioni di euro (38,6 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Il "Risultato al lordo delle imposte" risulta positivo per 697,0 milioni di euro (positivo per 444,9 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Gli "Oneri per imposte sui redditi" risultano pari a 181,1 milioni di euro (proventi per imposte per 40,9 milioni di euro al 31 dicembre 2021). La fiscalità deriva principalmente dal Contributo straordinario di solidarietà previsto per l'anno 2023, determinato ai sensi dell'articolo 1, commi 115-119 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di Bilancio 2023), nonché dalle imposte correnti calcolate sui redditi imponibili IRES e IRAP.

Il "Risultato netto da attività operative cedute/destinate alla vendita" risulta positivo per 29,7 milioni di euro (negativo per 0,3 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e si riferisce alla plusvalenza, al netto dell'effetto delle imposte correnti sulla stessa, realizzata dalla cessione della partecipazione in ROMEO GAS S.p.A., dopo la scissione di ramo a favore di quest'ultima relativa alla distribuzione gas riferita ad ATEM ritenuti non strategici da parte di Unareti S.p.A..

Il "Risultato d'esercizio" risulta positivo e pari a 545,6 milioni di euro (485,5 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

\*\*\*

Gli investimenti netti dell'esercizio sono risultati pari a 177,9 milioni di euro e hanno riguardato in particolare interventi sugli impianti idroelettrici, apparecchiature e apparati di rete informatiche, fabbricati, immobilizzazioni in corso, investimenti sui sistemi informativi e software del Gruppo, investimenti netti su partecipazioni.

## Situazione patrimoniale e finanziaria

milioni di euro	31 12 2022	31 12 2021	Variazione
<b>Capitale investito</b>			
<b>Capitale immobilizzato netto</b>	<b>5.103,9</b>	<b>5.168,9</b>	<b>(65,0)</b>
- Immobilizzazioni materiali	901,0	934,2	(33,2)
- Immobilizzazioni immateriali	168,1	146,4	21,7
- Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti (*)	4.209,1	4.226,4	(17,3)
- Altre attività/passività non correnti (*)	19,4	9,6	9,8
- Attività/passività per imposte anticipate/differite	66,4	102,9	(36,5)
- Fondi rischi, oneri e passività per scariche	(128,1)	(101,4)	(26,7)
- Benefici a dipendenti	(132,0)	(149,2)	17,2
<i>di cui con contropartita il Patrimonio netto</i>	<i>(50,3)</i>	<i>(59,5)</i>	
<b>Capitale Circolante Netto e Altre attività/passività correnti</b>	<b>(405,6)</b>	<b>(103,3)</b>	<b>(302,3)</b>
<b>Capitale Circolante Netto:</b>	<b>(562,4)</b>	<b>86,5</b>	<b>(648,9)</b>
Rimanenze	389,2	103,9	285,3
Crediti commerciali	3.655,0	2.155,5	1.499,5
Debiti commerciali	(4.606,6)	(2.172,9)	(2.433,7)
<b>Altre attività/passività correnti:</b>	<b>156,8</b>	<b>(189,8)</b>	<b>346,6</b>
- Altre attività/passività correnti (*):	253,4	(244,4)	497,8
- Attività per imposte correnti/debiti per imposte	(96,6)	54,6	(151,2)
<i>di cui con contropartita il Patrimonio netto</i>	<i>32,3</i>	<i>60,0</i>	
<b>Attività/Passività destinate alla vendita (*)</b>	<b>-</b>	<b>46,8</b>	<b>(46,8)</b>
<i>di cui con contropartita il Patrimonio netto</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	
<b>Totale capitale investito</b>	<b>4.698,3</b>	<b>5.112,4</b>	<b>(414,1)</b>
<b>Fonti di copertura</b>			
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>3.603,0</b>	<b>3.332,4</b>	<b>270,6</b>
Totale posizione finanziaria oltre l'esercizio successivo	4.305,4	2.889,8	1.415,8
Totale posizione finanziaria entro l'esercizio successivo	(3.210,1)	(1.109,6)	(2.100,5)
Totale Posizione finanziaria Netta	1.095,3	1.780,0	(684,7)
<i>di cui con contropartita il Patrimonio netto</i>	<i>5,6</i>	<i>(20,0)</i>	
<b>Totale fonti</b>	<b>4.698,3</b>	<b>5.112,4</b>	<b>(414,1)</b>

(\*) Al netto dei saldi inclusi nella Posizione Finanziaria Netta.

Al 31 dicembre 2022 il "Capitale Investito" è pari a 4.698,3 milioni di euro, alla cui copertura contribuiscono il "Patrimonio netto" per 3.603 milioni di euro e l'indebitamento finanziario netto per 1.095,3 milioni di euro; di seguito si riportano le principali voci che compongono il Capitale Investito.

Il "Capitale immobilizzato netto" risulta pari a 5.103,9 milioni di euro e risulta in diminuzione di 65 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021.

Le variazioni intervenute sono di seguito dettagliate:

- le Immobilizzazioni Materiali presentano una variazione in diminuzione pari a 33,2 milioni di euro corrispondente a:
  - investimenti effettuati nell'esercizio pari a 39,4 milioni di euro;
  - altre variazioni in aumento per 12,5 milioni di euro derivanti dalla variazione dei contratti per diritti d'uso per 15,1 milioni di euro in parte compensata dal decremento del fondo decommissioning per 2,5 milioni di euro e da altre variazioni negative per 0,1 milioni di euro;
  - riduzione di 85,1 milioni di euro imputabile agli ammortamenti dell'esercizio;



- le Immobilizzazioni Immateriali mostrano una variazione in aumento di 21,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 attribuibile a:
  - investimenti effettuati nell'esercizio pari a 51,7 milioni di euro;
  - altre variazioni in aumento per 8,1 milioni di euro;
  - diminuzione di 0,2 milioni di euro per svalutazioni;
  - riduzione di 37,9 milioni di euro imputabile agli ammortamenti dell'esercizio;
- le Partecipazioni e le Altre Attività Finanziarie non correnti ammontano a 4.209,1 milioni di euro, con un decremento di 17,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 attribuibile a:
  - decremento per 43,0 milioni di euro della partecipazione in Unareti S.p.A. a favore di ROMEO GAS S.p.A. per effetto della scissione di ramo relativo alla distribuzione gas riferita ad ATEM ritenuti non strategici e successivamente cessione della partecipazione in ROMEO GAS S.p.A.;
  - decremento per 0,5 milioni di euro per cessione della partecipazione in Seasm S.r.l.;
  - aumento per 20,0 milioni di euro riferito al versamento in conto capitale sottoscritto nella partecipata Yada Energia S.r.l.;
  - aumento per 3,0 milioni di euro riferito al versamento in conto capitale sottoscritto nella partecipata A2A E-MOBILITY S.r.l.;
  - incremento per 3,0 milioni di euro delle altre attività finanziarie in particolare ad investimenti effettuati in start-up innovative tramite progetti di Corporate Venture Capital;
- le Altre Attività e Passività non correnti presentano un incremento pari a 9,8 milioni di euro in conseguenza delle maggiori attività non correnti relative a depositi cauzionali;
- le Attività per imposte anticipate ammontano a 66,4 milioni di euro (102,9 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e presentano un decremento pari a 36,5 milioni di euro;
- i Fondi rischi, oneri e passività per discariche registrano un incremento pari a 26,7 milioni di euro. Si evidenziano: una variazione in aumento derivante dagli accantonamenti netti dell'esercizio per 38,1 milioni di euro connessi principalmente a canoni di derivazione d'acqua pubblica e cause in essere con terzi; gli utilizzi dell'esercizio pari a 10,2 milioni di euro, mentre le altre variazioni negative si sono attestate a 1,2 milioni di euro;
- i Beneficiari dipendenti presentano una variazione in diminuzione per 17,2 milioni di euro, riferita alle valutazioni attuariali, alle erogazioni dell'anno e ai versamenti ai fondi previdenziali, in parte compensata dagli accantonamenti netti dell'esercizio.

### Capitale Circolante Netto e Altre attività/passività correnti

Il "Capitale Circolante Netto", definito quale somma algebrica fra crediti commerciali, rimanenze finali e debiti commerciali, presenta un saldo negativo pari a 562,4 milioni di euro, con un decremento di 648,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021. Le poste principali sono di seguito commentate:

- le "Rimanenze" sono pari a 389,2 milioni di euro (103,9 milioni di euro al 31 dicembre 2021), al netto del relativo fondo obsolescenza per 0,7 milioni di euro invariato rispetto all'esercizio precedente. La variazione in aumento è riconducibile all'incremento delle rimanenze di gas, per l'attività di vendita e stoccaggio dello stesso, nonché alle rimanenze di carbone per la produzione di energia elettrica che riflettono sia l'andamento dei prezzi dei combustibili sia le maggiori quantità stoccate;
- i "Crediti commerciali" risultano pari a 3.655,0 milioni di euro (2.155,5 milioni di euro al 31 dicembre 2021), con un incremento pari a 1.499,5 milioni di euro. L'incremento dei crediti commerciali è legato principalmente all'incremento dei prezzi sui mercati all'ingrosso sia dell'elettricità che del gas nonché alla crescita dei volumi venduti.

Il "Fondo rischi su crediti", calcolato in ottemperanza al principio IFRS 9, è pari a 5,3 milioni di euro e presenta un incremento netto di 0,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021;

- i "Debiti commerciali" risultano pari a 4.606,6 milioni di euro e presentano una variazione in aumento per 2.433,7 milioni di euro in conseguenza dell'aumento dei prezzi unitari di approvvigionamento a causa della crescita registrata nello scenario energetico di riferimento, nonché alla crescita dei volumi acquistati.

Le "Altre attività/passività correnti" presentano un incremento netto pari a 346,6 milioni di euro riconducibile a:

- incremento netto delle attività per strumenti derivati per 271,9 milioni di euro;
- incremento netto delle passività per imposte correnti per 151,2 milioni di euro;
- decremento netto dei debiti conseguente gli incassi anticipati di contratti future sull'energia elettrica e il gas per 282 milioni di euro;
- decremento degli anticipi a fornitori per 29,7 milioni di euro;
- decremento dei depositi cauzionali attivi per 32,3 milioni di euro;
- altre variazioni in diminuzione delle altre passività correnti per 5,9 milioni di euro.

Le "Attività/Passività destinate alla vendita" presentano un saldo pari a zero (positive per 46,8 milioni di euro al 31 dicembre 2021) essendosi conclusa la vendita, nel mese di febbraio, dei fabbricati siti a Milano in Corso di Porta Vittoria (Signora), in Via Gonin e in Via Balduccio da Pisa (Orobia) che al 31 dicembre 2021 erano stati riclassificati nelle "Attività destinate alla vendita".

### Patrimonio netto

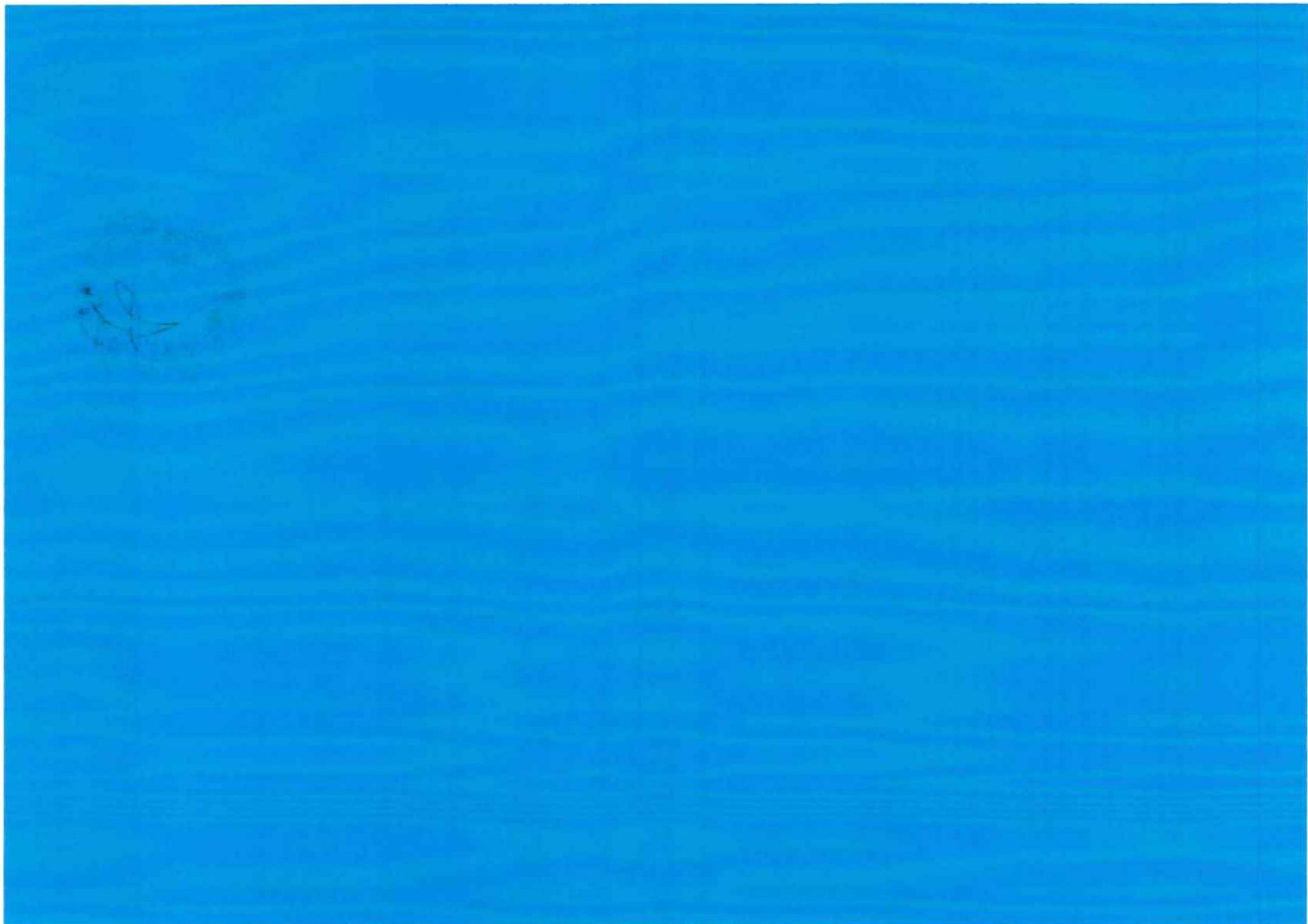
Il "Patrimonio netto", pari a 3.603,0 milioni di euro, presenta una movimentazione positiva per complessivi 270,6 milioni di euro.

Il risultato dell'esercizio ha prodotto un effetto positivo per 545,4 milioni di euro, compensato dalla distribuzione del dividendo per 283,2 milioni di euro. Si evidenzia, inoltre, un effetto netto positivo nella valutazione dei derivati Cash flow hedge e delle riserve IAS 19 per 8,4 milioni di euro.

La "Posizione Finanziaria Netta" al 31 dicembre 2022 risulta pari a 1.095,3 milioni di euro (1.780,0 milioni di euro a fine 2021).

L'indebitamento lordo è pari a 7.142,7 milioni di euro in incremento di 1.969,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021. Le disponibilità liquide o equivalenti sono pari a 2.338,5 milioni di euro in aumento di 1.452,1 milioni di euro. Le altre attività e passività finanziarie nette presentano un saldo attivo per 3.708,9 milioni di euro con un incremento netto pari a 1.202,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021.







*[Handwritten signature]*

# Prospetti di bilancio

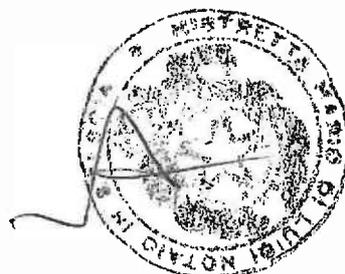
## 1.1

# Situazione patrimoniale-finanziaria <sup>(1)</sup>

## Attività

valori all'euro	Note	31 12 2022	31 12 2021
<b>Attività non correnti</b>			
Immobilitazioni materiali	1	900.950.676	934.218.394
Immobilitazioni immateriali	2	168.096.678	146.383.435
Partecipazioni	3	4183.541.756	4.204.055.422
Altre attività finanziarie non correnti	3	1.361.415.880	1.334.677.747
Attività per imposte anticipate	4	66.464.335	102.884.864
Altre attività non correnti	5	30.061.354	13.053.755
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>6.710.530.679</b>	<b>6.735.273.617</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	6	389.282.148	103.867.362
Crediti commerciali	7	3.654.977.757	2.155.509.072
Altre attività correnti	8	2.979.212.244	3.912.370.491
Attività finanziarie correnti	9	2.365.954.047	1.204.973.806
Attività per imposte correnti	10	17.594.228	60.592.132
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	2.338.464.796	886.354.322
<b>Totale attività correnti</b>		<b>11.745.485.220</b>	<b>8.323.667.185</b>
<b>Attività non correnti destinate alla vendita</b>	12	<b>36.920</b>	<b>46.788.054</b>
<b>Totale attivo</b>		<b>18.456.052.819</b>	<b>15.105.728.856</b>

(1) Come previsto dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 gli effetti dei rapporti con le parti correlate nel Bilancio separato sono evidenziati nei prospetti contabili della sezione 2 e commentati nella Nota 35. Gli effetti degli eventi e operazioni significative non ricorrenti nel Bilancio separato sono evidenziati alla Nota 36 come previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.



## Patrimonio netto e passività

valori all'euro	Note	31 12 2022	31 12 2021
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale	13	1.629.110.744	1.629.110.744
(Azioni proprie)		-	-
Riserve	14	1.428.348.635	1.217.791.460
Risultato d'esercizio	15	545.581.220	485.477.683
<b>Patrimonio netto</b>		<b>3.603.040.599</b>	<b>3.332.379.887</b>
<b>Passività</b>			
<b>Passività non correnti</b>			
Passività finanziario non correnti	16	5.648.397.055	4.191.240.086
Benefici a dipendenti	17	132.030.237	149.174.579
Fondi rischi, oneri e passività per scariche	18	128.135.471	101.431.443
Altre passività non correnti	19	3.514.368	14.056.580
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>5.912.077.131</b>	<b>4.455.902.688</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti commerciali	20	4.606.633.526	2.172.866.259
Altre passività correnti	20	2.725.805.437	4.156.909.244
Passività finanziarie correnti	21	1.494.275.653	981.736.220
Debiti per imposte	22	114.220.473	5.934.558
<b>Totale passività correnti</b>		<b>8.940.935.089</b>	<b>7.317.446.281</b>
<b>Totale passività</b>		<b>14.853.012.220</b>	<b>11.773.348.969</b>
<b>Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita</b>			
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>18.456.052.819</b>	<b>15.105.728.856</b>

11  
Situazione  
patrimoniale  
finanziaria

12  
Conto economico

13  
Conto economico  
complessivo

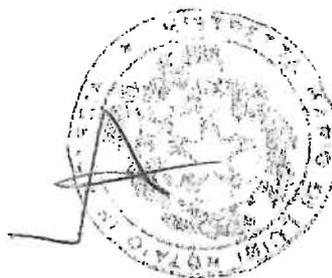
14  
Rendiconto  
finanziario

15  
Prospetto delle  
variazioni dei conti  
di Patrimonio netto

## Conto economico <sup>(1)</sup>

valori all'euro	Note	01 01 2022 31 12 2022	01 01 2021 31 12 2021
<b>Ricavi</b>			
Ricavi di vendita e prestazioni		19.667.224.374	8.196.015.067
Altri ricavi operativi		21.113.211	59.968.651
<b>Totale ricavi</b>	<b>24</b>	<b>19.688.337.585</b>	<b>8.255.983.718</b>
<b>Costi operativi</b>			
Costi per materie prime e servizi		18.353.989.353	7.322.231.042
Altri costi operativi		82.713.747	581.477.745
<b>Totale costi operativi</b>	<b>25</b>	<b>19.181.703.100</b>	<b>7.903.708.787</b>
<b>Costi per il personale</b>	<b>26</b>	<b>174.892.072</b>	<b>160.014.697</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>27</b>	<b>331.742.413</b>	<b>192.260.234</b>
<b>Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</b>	<b>28</b>	<b>162.247.131</b>	<b>123.140.593</b>
<b>Risultato operativo netto</b>	<b>29</b>	<b>169.495.282</b>	<b>69.119.641</b>
<b>Risultato da transazioni non ricorrenti</b>	<b>30</b>	<b>155.202.574</b>	<b>-</b>
<b>Gestione Finanziaria</b>			
Proventi finanziari		469.295.089	448.739.269
Oneri finanziari		970.33.211	72.965.521
Risultato da cessioni di altre partecipazioni		-	-
<b>Totale gestione finanziaria</b>	<b>31</b>	<b>372.261.878</b>	<b>375.773.748</b>
<b>Risultato al lordo delle imposte</b>		<b>696.959.734</b>	<b>444.893.389</b>
<b>Oneri/proventi per imposte sui redditi</b>	<b>32</b>	<b>181.087.527</b>	<b>(40.888.556)</b>
<b>Risultato di attività operative in esercizio al netto di imposte</b>		<b>515.872.207</b>	<b>485.781.945</b>
<b>Risultato netto da attività operative cedute/destinate alla vendita</b>	<b>33</b>	<b>29.709.013</b>	<b>(304.262)</b>
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>34</b>	<b>545.581.220</b>	<b>485.477.683</b>

(1) Come previsto dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 gli effetti dei rapporti con le parti correlate nel Bilancio separato sono evidenziati nei prospetti contabili della sezione 2 e commentati nella Nota 35. Gli effetti degli eventi e operazioni significative non ricorrenti nel Bilancio separato sono evidenziati alla Nota 36 come previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.



## Conto economico complessivo

valori all'euro	31 12 2022	31 12 2021
<b>Risultato d'esercizio (A)</b>	<b>545.581.220</b>	<b>485.477.683</b>
Utili/(perdite) attuariali sui benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto	11.878.337	(31.066.216)
Effetto fiscale relativo agli utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto	(3.043.184)	9.128.469
<b>Totale utili/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale (B)</b>	<b>8.835.153</b>	<b>(21.937.747)</b>
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura degli strumenti finanziari ("cash flow hedge")	(2.168.825)	470.83.512
Effetto fiscale relativo agli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura degli strumenti finanziari ("cash flow hedge")	1.627.801	(13.498.212)
<b>Totale utili/(perdite) sugli strumenti di copertura degli strumenti finanziari al netto dell'effetto fiscale (C)</b>	<b>(541.024)</b>	<b>33.585.300</b>
<b>Totale risultato complessivo (A) + (B) + (C)</b>	<b>553.875.349</b>	<b>497.125.236</b>

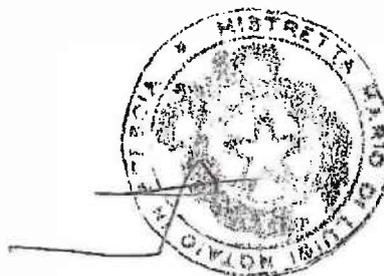
Con esclusione degli effetti attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto, gli altri effetti sopra esposti verranno rigirati a Conto economico negli esercizi successivi.

## 1.4

## Rendiconto finanziario

valori all'euro	31 12 2022	31 12 2021
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>886.354.322</b>	<b>947.294.052</b>
<b>Attività Operativa</b>		
Risultato d'esercizio	545.581.220	485.477.683
Imposte di competenza dell'esercizio	181.087.527	(40.888.556)
Interessi netti di competenza dell'esercizio	35.109.376	38.633.485
Plusvalenze/minusvalenze dell'esercizio	(184.956.859)	(7.269.512)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	85.164.247	80.667.473
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	379.126.640	29.141.818
Svalutazioni/Smobilizzi/Ripristini di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali	213.462	1.124.343
Svalutazioni/Rivalutazioni di partecipazioni	-	1.800.000
Accantonamenti netti dell'esercizio	38.956.782	12.218.210
Interessi netti pagati	(28.966.375)	(52.201.144)
Imposte nette pagate/incassate	(270.217)	(3.520.245)
Dividendi pagati	(283.214.637)	(247.698.115)
Variazione crediti verso clienti	(1.500.295.038)	(1.263.371.650)
Variazione debiti verso fornitori	2.433.767.267	1.314.701.908
Variazione rimanenze	(285.414.786)	(39.446.157)
Altre variazioni	(557.605.259)	234.309.984
<b>Flussi finanziari netti da attività operativa</b>	<b>517.069.350</b>	<b>543.679.525</b>
<b>Attività di investimento</b>		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(39.473.862)	(45.998.963)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(51.759.049)	(46.415.671)
Investimenti netti in partecipazioni e titoli (*)	(26.285.000)	(80.194.303)
Apporto liquidità per operazioni straordinarie (fusioni/scissioni)	-	968.869
Cessione di immobilizzazioni e partecipazioni	295.360.222	10.232.579
Acquisto/cessione di azioni proprie	-	(108.745.705)
<b>Flussi finanziari netti da attività di investimento</b>	<b>177.892.311</b>	<b>(270.153.194)</b>
<b>Free Cash Flow</b>	<b>694.961.661</b>	<b>273.526.331</b>

(\*) Al netto dei saldi con contropartita il Patrimonio netto e altre voci della Situazione patrimoniale-finanziaria



valori all'euro	31 12 2022	31 12 2021
<b>Attività di finanziamento</b>		
<b>Variazioni delle attività finanziarie</b>		
Variazione c/c intercompany	(1.136.406.218)	(738.248.552)
Nuovi finanziamenti	(95.091.589)	(130.470.335)
Incasso/rimborso finanziamenti	61.117.657	51.293.009
Altre variazioni	(14.207.479)	(9.154.039)
<b>Variazione delle attività finanziarie (*)</b>	<b>(1.184.587.629)</b>	<b>(826.579.917)</b>
<b>Variazioni delle passività finanziarie</b>		
Variazione c/c intercompany	298.273.518	(59.776.819)
Nuovi finanziamenti/bond	4.168.000.000	1.100.000.000
Rimborso finanziamenti/bond	(2.497.049.398)	(530.506.398)
Altre variazioni	(27.487.678)	(17.602.927)
<b>Variazione delle passività finanziarie (*)</b>	<b>1.941.736.442</b>	<b>492.113.856</b>
<b>Flussi finanziari netti da attività di finanziamento</b>	<b>757.148.813</b>	<b>(334.466.061)</b>
<b>Variazione delle disponibilità liquide</b>	<b>1.452.110.474</b>	<b>(60.939.730)</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio</b>	<b>2.338.464.796</b>	<b>886.354.322</b>

1.1  
Situazione  
patrimoniale  
finanziaria

1.2  
Conto economico

1.3  
Conto economico  
complessivo

1.4  
Rendiconto  
finanziario

1.5  
Prospetto delle  
variazioni dei conti  
di Patrimonio netto





~~Handwritten mark or signature~~

## Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto

Movimenti dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021	Capitale sociale	Azioni Proprie	Cash Flow Hedge	Riserve	Risultato d'esercizio	Totale Patrimonio netto
valori all'euro	Nota 13		Nota 14	Nota 14	Nota 15	
<b>Patrimonio netto al 31.12.2020</b>	1.629.110.744	(53.660.996)	(5.909.123)	1.061.341.696	545.729.183	3.176.611.504
Effetto operazioni straordinarie		162.406.701	(367)	(136.387.467)		26.018.867
Destinazione del risultato				545.729.183	(545.729.183)	-
Distribuzione dividendi				(247.698.115)		(247.698.115)
Riserve IAS 19 (*)				(21.937.747)		(21.937.747)
Riserve Cash Flow Hedge (*)			33.585.300			33.585.300
Altre variazioni		(108.745.705)		(10.931.900)		(119.677.605)
Risultato d'esercizio (*)					485.477.683	485.477.683
<b>Patrimonio netto al 31.12.2021</b>	<b>1.629.110.744</b>	<b>-</b>	<b>27.675.810</b>	<b>1.190.115.650</b>	<b>485.477.683</b>	<b>3.332.379.887</b>

 1.1  
 Situazione patrimoniale finanziaria

 1.2  
 Conto economico

 1.3  
 Conto economico complessivo

 1.4  
 Rendiconto finanziario

 1.5  
 Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto

Movimenti dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022	Capitale sociale	Azioni Proprie	Cash Flow Hedge	Riserve	Risultato d'esercizio	Totale Patrimonio netto
valori all'euro	Nota 13		Nota 14	Nota 14	Nota 15	
<b>Patrimonio netto al 31.12.2021</b>	1.629.110.744	-	27.675.810	1.190.115.650	485.477.683	3.332.379.887
Destinazione del risultato				485.477.683	(485.477.683)	-
Distribuzione dividendi				(283.214.637)		(283.214.637)
Riserve IAS 19 (*)				8.835.153		8.835.153
Riserve Cash Flow Hedge (*)			(541.024)			(541.024)
Altre variazioni						-
Risultato d'esercizio (*)					545.581.220	545.581.220
<b>Patrimonio netto al 31.12.2022</b>	<b>1.629.110.744</b>	<b>-</b>	<b>27.134.786</b>	<b>1.401.213.849</b>	<b>545.581.220</b>	<b>3.603.040.599</b>

Disponibilità delle Riserve di Patrimonio netto

D A-B-C

A: Per aumento di capitale sociale

B: Per copertura perdite

C: Per distribuzione ai soci - disponibile per euro 1.206.664.706 (\*\*)

D: Riserve non disponibili

(\*) Concorrono alla formazione del Conto economico complessivo.

(\*\*) Di cui soggetto a sospensione moderata di imposta per 124.783.022 euro e a sospensione di imposta conseguente il riallineamento D.L. 104/20 per 227.529.561 euro.





*[Handwritten signature]*

Prospetti contabili  
ai sensi della Delibera  
Consob n. 17221  
del 12 marzo 2010

## Situazione patrimoniale-finanziaria

ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

### Attività

valori all'euro	31 12 2022	di cui Parti Correlate (nota n. 35)	31 12 2021	di cui Parti Correlate (nota n. 35)
<b>Attività non correnti</b>				
Immobilizzazioni materiali	900.950.676	35.677.650	934.218.394	41.539.774
Immobilizzazioni immateriali	168.096.678		146.383.435	
Partecipazioni	4.183.541.756	4.183.541.756	4.204.055.422	4.204.055.422
Altre attività finanziarie non correnti	1.361.415.880	1.340.053.457	1.334.677.747	1.316.584.621
Attività per imposte anticipate	66.464.335		102.884.864	
Altre attività non correnti	30.061.354	9.031	13.053.755	10.745
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>6.710.530.679</b>		<b>6.735.273.617</b>	
<b>Attività correnti</b>				
Rimanenze	389.282.148		103.867.362	
Crediti commerciali	3.654.977.757	1.815.966.583	2.155.509.072	937.605.975
Altre attività correnti	2.979.212.244	84.427.159	3.912.370.491	74.846.677
Attività finanziarie correnti	2.365.954.047	2.363.842.449	1.204.973.806	1.201.667.886
Attività per imposte correnti	175.942.228		60.592.132	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.338.464.796		886.354.322	
<b>Totale attività correnti</b>	<b>11.745.485.220</b>		<b>8.323.667.185</b>	
Attività non correnti destinate alla vendita	36.920		46.788.054	440.404
<b>Totale attivo</b>	<b>18.456.052.819</b>		<b>15.105.728.856</b>	



## Patrimonio netto e passività

valori all'euro	31 12 2022	di cui Parti Correlate (nota n. 35)	31 12 2021	di cui Parti Correlate (nota n. 35)
<b>Patrimonio netto</b>				
Capitale sociale	1.629.110.744		1.629.110.744	
(Azioni proprie)	-		-	
Riserve	1.428.348.635		1.217.791.460	
Risultato d'esercizio	545.581.220		485.477.683	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>3.603.040.599</b>		<b>3.332.379.887</b>	
<b>Passività</b>				
<b>Passività non correnti</b>				
Passività finanziarie non correnti	5.648.397.055	32.782.940	4.191.240.086	38.911.162
Benefici a dipendenti	132.030.237		149.174.579	
Fondi rischi, oneri e passività per scariche	128.135.471	2.000.000	101.431.443	
Altre passività non correnti	3.514.368		14.056.580	
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>5.912.077.131</b>		<b>4.455.902.688</b>	
<b>Passività correnti</b>				
Debiti commerciali	4.606.633.526	697.422.175	2.172.866.259	430.817.120
Altre passività correnti	2.725.805.437	68.158.051	4.156.909.244	69.281.107
Passività finanziarie correnti	1.494.275.653	662.218.839	981.736.220	363.512.176
Debiti per imposte	114.220.473		593.455	
<b>Totale passività correnti</b>	<b>8.940.935.089</b>		<b>7.317.446.281</b>	
<b>Totale passività</b>	<b>14.853.012.220</b>		<b>11.773.348.969</b>	
Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita	-		-	
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>18.456.052.819</b>		<b>15.105.728.856</b>	

2.1  
 Situazione patrimoniale-finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

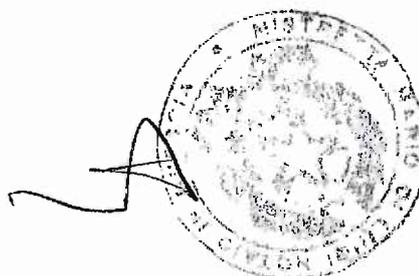
2.2  
 Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

## 2.2

**Conto economico**

ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

valori all'euro	01 01 2022 31 12 2022	di cui Parti Correlate (nota n. 35)	01 01 2021 31 12 2021	di cui Parti Correlate (nota n. 35)
<b>Ricavi</b>				
Ricavi di vendita e prestazioni	19.667.224.374	8.021.230.680	8.196.015.067	2.862.329.571
Altri ricavi operativi	21.113.211	5.370.537	59.968.651	4.920.084
<b>Totale ricavi</b>	<b>19.688.337.585</b>		<b>8.255.983.718</b>	
<b>Costi operativi</b>				
Costi per materie prime e servizi	18.353.989.353	509.080.669	7.322.231.042	306.913.033
Altri costi operativi	827.713.747	695.115.105	581.477.745	469.765.365
<b>Totale costi operativi</b>	<b>19.181.703.100</b>		<b>7.903.708.787</b>	
<b>Costi per il personale</b>	<b>174.892.072</b>	<b>1.766.345</b>	<b>160.014.697</b>	<b>1.742.435</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>331.742.413</b>		<b>192.260.234</b>	
<b>Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</b>	<b>162.247.131</b>	<b>7.862.123</b>	<b>123.140.593</b>	<b>5.784.085</b>
<b>Risultato operativo netto</b>	<b>169.495.282</b>		<b>69.119.641</b>	
<b>Risultato da transazioni non ricorrenti</b>	<b>155.202.574</b>		-	
<b>Gestione Finanziaria</b>				
Proventi finanziari	469.295.089	457.724.023	448.739.269	444.598.443
Oneri finanziari	970.332.211	397.920	72.965.521	2.306.597
Risultato da cessioni di altre partecipazioni	-	-	-	-
<b>Totale gestione finanziaria</b>	<b>372.261.878</b>		<b>375.773.748</b>	
<b>Risultato al lordo delle imposte</b>	<b>696.959.734</b>		<b>444.893.389</b>	
<b>Oneri/proventi per imposte sui redditi</b>	<b>181.087.527</b>		<b>(40.888.556)</b>	
<b>Risultato di attività operative in esercizio al netto di imposte</b>	<b>515.872.207</b>		<b>485.781.945</b>	
<b>Risultato netto da attività operative cessate/destinate alla vendita</b>	<b>29.709.013</b>		<b>(304.262)</b>	<b>(294.775)</b>
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>545.581.220</b>		<b>485.477.683</b>	



3

Note illustrative

## Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

A2A S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana che opera, anche attraverso le sue controllate ("Gruppo"), sia sul territorio nazionale che estero.

In particolare la società, definita "Capogruppo", è responsabile dell'indirizzo strategico, dell'amministrazione, pianificazione e controllo, della gestione finanziaria e del coordinamento delle attività del Gruppo A2A.

Pertanto le società del Gruppo usufruiscono di servizi di natura amministrativa, fiscale, legale, di gestione del personale, degli approvvigionamenti e di comunicazione, al fine di ottimizzare le risorse disponibili nell'ambito del Gruppo e utilizzare, in modo efficiente, il know how esistente in una logica di convenienza economica.

Il Gruppo A2A è principalmente impegnato nei settori della:

- produzione, vendita e distribuzione di energia elettrica anche da fonti rinnovabili;
- vendita e distribuzione del gas;
- produzione, distribuzione e vendita di calore tramite reti di teleriscaldamento;
- gestione dei rifiuti (dalla raccolta e spazzamento allo smaltimento) e nella realizzazione, gestione e messa a disposizione ad altri operatori di impianti e sistemi integrati per lo smaltimento dei rifiuti;
- gestione del ciclo idrico integrato;
- consulenza tecnica relativa ai titoli di efficienza energetica.

La valuta di presentazione del bilancio separato di A2A S.p.A. è l'euro, che coincide anche con la moneta funzionale delle economie in cui la società opera. In particolare, le seguenti Note illustrative sono presentate in migliaia di euro.

Il Bilancio separato di A2A S.p.A. al 31 dicembre 2022 è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale ed è composto dai prospetti della Situazione patrimoniale - finanziaria, Conto economico, Conto economico complessivo, Rendiconto finanziario, dal Prospetto dei movimenti del Patrimonio netto e dalle presenti Note illustrative.

Il Bilancio separato di A2A S.p.A. al 31 dicembre 2022 è stato redatto:

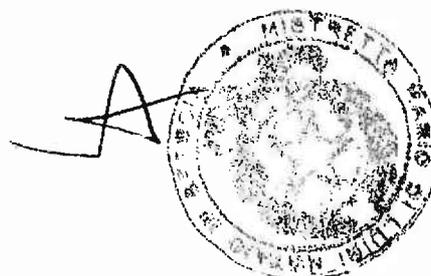
- in osservanza del Decreto Legislativo 58/1998 (art. 154-ter) e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla Consob;
- in conformità ai Principi Contabili Internazionali, International Financial Reporting Standards (IFRS), emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Nella predisposizione del bilancio separato sono stati applicati gli stessi principi utilizzati per il bilancio al 31 dicembre 2021, fatta eccezione per i principi e le interpretazioni adottate per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2022 e illustrati dettagliatamente nel successivo paragrafo "Variazioni di principi contabili internazionali".

Le presenti Note illustrative, esplicative ed integrative, includono anche l'informativa complementare richiesta dalla normativa civilistica, dalle Delibere Consob n. 15519 e 15520 del 27 luglio 2006 e dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Nel presente fascicolo sono stati utilizzati alcuni indicatori alternativi di performance (AIP) che sono differenti dagli indicatori finanziari espressamente previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dalla società, per il dettaglio di tali indicatori si rimanda allo specifico paragrafo "Indicatori Alternativi di Performance (AIP)" nel fascicolo della "Relazione sulla gestione".

Il Bilancio separato al 31 dicembre 2022 è oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2023, che ne ha autorizzato la pubblicazione, ed è assoggettato a revisione legale da parte di EY S.p.A. in base all'incarico conferito con delibera dell'Assemblea dell'11 giugno 2015 per il novennio 2016-2024.



## 3.2

## Schemi di bilancio

La società A2A S.p.A. ha adottato per la "Situazione patrimoniale-finanziaria" la forma di presentazione che prevede la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, secondo quanto richiesto dal paragrafo 60 e seguenti dello IAS 1.

Il "Conto economico" è scalare con le singole poste analizzate per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione di spesa. La forma scelta è infatti conforme con le modalità di presentazione dei maggiori competitors ed è in linea con la prassi internazionale.

Ai fini di identificare in modo più chiaro e immediato i risultati derivanti da transazioni non ricorrenti riferibili alle attività operative in esercizio, distinguendoli dai risultati da attività operative cessate/destinate alla vendita, nello schema di Conto economico sono presenti le voci specifiche "Risultato da transazioni non ricorrenti" e "Risultato da cessione altre partecipazioni". In particolare, si segnala che la voce "Risultato da transazioni non ricorrenti" è destinata ad accogliere i risultati da cessione di partecipazioni in società controllate e collegate e altri oneri/proventi non operativi. Tale voce è posizionata tra il Risultato operativo netto e la Gestione finanziaria. In tal modo il Risultato operativo netto non viene inquinato da operazioni non ricorrenti, consentendo una migliore misurabilità dell'andamento della normale gestione operativa.

Il "Rendiconto finanziario" è predisposto utilizzando il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7.

Il "Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto" è stato predisposto secondo le disposizioni dello IAS 1.

Si precisa che gli schemi di bilancio presentati sono invariati rispetto a quelli utilizzati in sede di predisposizione del Bilancio separato al 31 dicembre 2021

3.1  
Informazioni di  
carattere generale  
relative  
ad A2A S.p.A.

3.2  
Schemi di bilancio

3.3  
Criteri di redazione

3.4  
Variazioni di  
principi contabili  
internazionali

3.5  
Principi contabili  
e criteri di  
valutazione

3.6  
Note illustrative  
alle voci della  
Situazione  
patrimoniale-  
finanziaria

3.7  
Indebitamento  
finanziario netto

3.8  
Note illustrative  
alle voci di Conto  
economico

3.9  
Nota sui rapporti  
con le parti  
correlate

3.10  
Comunicazione  
Consob  
n. DEM/6064293  
del 28 luglio 2006

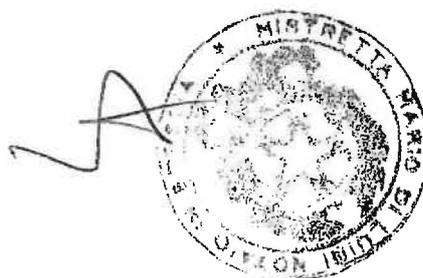
3.11  
Garanzie ed  
impegni con terzi

3.12  
Altre informazioni

## Criteri di redazione

Il Bilancio separato al 31 dicembre 2022 è stato redatto in base al principio del costo storico, con l'eccezione delle voci che secondo gli IFRS devono o possono essere valutate al valore equo (fair value), come meglio indicato nei criteri di valutazione.

I principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati nella redazione del Bilancio separato sono omogenei con quelli utilizzati in sede di predisposizione del Bilancio separato al 31 dicembre 2021, fatto salvo quanto di seguito specificato relativamente ai principi di nuova emanazione.



A handwritten signature in the bottom right corner of the page.

## 3.4

## Variazioni di principi contabili internazionali

Ai sensi dello IAS 8, nel successivo paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dalla società dal presente esercizio" sono indicati e brevemente illustrati gli emendamenti in vigore dal 1° gennaio 2022.

Nel paragrafo a seguire, "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea" vengono invece dettagliati i principi contabili ed interpretazioni già emessi, non ancora omologati dall'Unione Europea, e pertanto non applicabili per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2022, i cui eventuali impatti saranno quindi recepiti a partire dai bilanci dei prossimi esercizi.

### Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili nel presente esercizio

A decorrere dal 1° gennaio 2022 risultano applicabili al Gruppo le seguenti integrazioni a specifici paragrafi dei principi contabili internazionali già adottati dalle società del Gruppo nei precedenti esercizi:

- IFRS 3 "Business Combination": emessa dallo IASB in data 14 maggio 2020 ed omologata in data 2 luglio 2021, l'integrazione introduce un'eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 o IFRIC 21, se contratte separatamente.  
La modifica ha inoltre aggiunto un nuovo paragrafo all'IFRS 3 per chiarire che le attività potenziali non si qualificano come attività riconoscibili alla data di acquisizione. L'integrazione non ha prodotto alcun impatto sulla Situazione economico-finanziaria del Gruppo in quanto non sono state riconosciute attività potenziali, passività e passività potenziali in scope per tali modifiche.
- IAS 16 "Immobilizzazioni materiali": emessa dallo IASB in data 14 maggio 2020 ed omologata in data 2 luglio 2021, l'integrazione proibisce di dedurre dal costo di iscrizione di un'immobilizzazione, ogni ricavo derivante dalla vendita conseguita durante l'approntamento dell'immobilizzazione stessa. Tali ricavi devono essere contabilizzati nel Conto economico. L'integrazione non ha prodotto alcun impatto sulla Situazione economico-finanziaria del Gruppo in quanto non sono state realizzate vendite relative a tali immobilizzazioni, prima che le stesse entrassero in funzione prima o dopo l'inizio del precedente periodo comparativo.
- IAS 37 "Accantonamenti, passività e passività potenziali": emessa dallo IASB in data 14 maggio 2020 ed omologata in data 2 luglio 2021, l'integrazione specifica meglio quali costi devono essere considerati nella definizione di un contratto oneroso. Un contratto oneroso è un contratto nel quale i costi non discrezionali (ie, i costi che il Gruppo non può evitare in quanto è parte di un contratto) necessari ad adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si suppone siano ottenibili dal contratto. La modifica specifica che nella determinazione se un contratto è oneroso o genera perdite, una entità deve considerare i costi direttamente riferiti al contratto per la fornitura di beni o servizi che includono sia i costi incrementali (ie, il costo del lavoro diretto ed i materiali) che i costi direttamente attribuibili alle attività contrattuali (ie ammortamento delle attrezzature utilizzate per l'adempimento del contratto così come i costi per la gestione e supervisione del contratto). Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto. L'integrazione non ha prodotto alcun impatto sulla Situazione economico-finanziaria del Gruppo.
- IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standard": emessa dallo IASB in data 14 maggio 2020 ed omologata in data 2 luglio 2021, tale modifica permette ad una controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzione cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante. Questa modifica si applica anche alle società collegate o joint venture che scelgono di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1. L'integrazione non ha prodotto alcun impatto sulla Situazione economico-finanziaria del Gruppo in quanto lo stesso non è un first time adopter.
- IFRS 9 "Strumenti finanziari": emessa dallo IASB in data 14 maggio 2020 ed omologata in data 2 luglio 2021, tale modifica chiarisce quali sono le fees che una entità include nel determinare se i termini e le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste fees includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le fees pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Non è stata proposta una simile modifica per quanto riguarda lo IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement. L'integrazione non ha prodotto alcun impatto sulla Situazione economico-finanziaria del Gruppo.

3.1  
Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

3.2  
Schemi di bilancio

3.3  
Criteri di redazione

3.4  
Variazioni di principi contabili internazionali

3.5  
Principi contabili e criteri di valutazione

3.6  
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

3.7  
Indebitamento finanziario netto

3.8  
Note illustrative alle voci di Conto economico

3.9  
Nota sui rapporti con le parti correlate

3.10  
Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

3.11  
Garanzie ed impegni con terzi

3.12  
Altre informazioni

- IAS 41 "Agricoltura": emessa dallo IASB in data 14 maggio 2020 ed omologata in data 2 luglio 2021, tale modifica rimuove i requisiti nel paragrafo 22 dello IAS 41 riferito all'esclusione dei flussi di cassa per le imposte quando viene valutato il fair value di una attività che rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 41. L'integrazione non ha prodotto alcun impatto sulla Situazione economico-finanziaria del Gruppo in quanto lo stesso non possiede attività rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 41 alla data di bilancio.

## Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati nel presente esercizio ed applicabili a partire dagli esercizi successivi

- IFRS 17 "Contratti assicurativi": emesso dallo IASB in data 18 maggio 2017 ed omologato in data 19 novembre 2021, sarà applicabile alle imprese che emettono contratti assicurativi a partire dai bilanci chiusi al 1° gennaio 2023. Non si prevedono impatti sulla Situazione economico-finanziaria del Gruppo.
- IAS 1 "Presentation of the financial statements": emesso dallo IASB in data 12 febbraio 2021 ed omologato in data 2 marzo 2022, nel quale forniscono linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di fornire le proprie politiche contabili "significative" con l'obbligo di fornire informativa sui propri principi contabili "rilevanti"; inoltre, sono aggiunte linee guida su come le entità applicano il concetto di rilevanza nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili. L'integrazione sarà applicabile ai bilanci chiusi a partire dal 1° gennaio 2023 e non si prevede comporterà impatti significativi sulla disclosure delle accounting policies in quanto già viene effettuata un'analisi per natura e non solamente per significatività.
- IAS 8 "Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors": emesso dallo IASB in data 12 febbraio 2021 ed omologato in data 2 marzo 2022. Le modifiche chiariscono la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili e correzione di errori. Inoltre, chiariscono come le entità utilizzano tecniche di misurazione e input per sviluppare stime contabili. L'integrazione sarà applicabile ai bilanci chiusi a partire dal 1° gennaio 2023 e non si prevede comporterà impatti significativi sulla Situazione economico-finanziaria del Gruppo.
- IAS 12 "Income Taxes": emesso dallo IASB in data 7 maggio 2021 ed omologato in data 11 agosto 2022 in cui chiarisce come contabilizzare le imposte differite su operazioni quali leasing e fondi decommissioning. In particolare, viene eliminata l'opzione, prima prevista, di non procedere a calcolare la fiscalità differita alla prima rilevazione di attività e passività conseguenti contratti di leasing e/o fondi decommissioning. Con tale integrazione si chiarisce, quindi, che tutte le società sono tenute a rilevare la fiscalità differita sulle operazioni in oggetto. Il Gruppo sta attualmente valutando gli impatti di tali modifiche.
- IFRS 17 "Contratti assicurativi": emesso dallo IASB in data 9 dicembre 2021 ed omologato in data 8 settembre 2022 in cui aggiunge un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative presentate in sede di prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9. L'emendamento è volto ad aiutare le entità ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi e, quindi, a migliorare l'utilità delle informazioni comparative del bilancio. L'integrazione sarà applicabile ai bilanci chiusi a partire dal 1° gennaio 2023 e non si prevede comporterà impatti sulla Situazione economico-finanziaria del Gruppo.

## Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

- Lo IASB, in data 23 gennaio 2020, 15 luglio 2020 e 31 ottobre 2022, ha emesso tre integrazioni al principio IAS 1 "Presentation of the financial statements" che mirano a definire meglio il concetto di passività e la relativa classificazione tra breve e medio lungo termine. Nello specifico si dà enfasi al concetto temporale di trasferimento di denaro o altre risorse alla controparte, per estinguere la passività. Vengono anche chiariti i seguenti aspetti: cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza; che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio; la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione; solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione. Inoltre, con l'ultimo emendamento, viene specificato che solo i covenant che un'entità deve rispettare entro la data di riferimento del bilancio influiranno sulla classificazione di una passività come corrente o non corrente. Tali integrazioni saranno applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 1° gennaio 2024. Il Gruppo sta attualmente valutando gli impatti di tali modifiche.
- Lo IASB, in data 22 settembre 2022, ha emesso un'integrazione al principio IFRS 16 "Leases" chiarendo come si contabilizza un'operazione di sale and leaseback che prevede dei pagamenti variabili basati sulla performance o sull'uso del bene oggetto della transazione. L'integrazione sarà applicabile ai bilanci chiusi a partire dal 1° gennaio 2024 e non si prevede comporterà impatti sulla Situazione economico-finanziaria del Gruppo.



## Principi contabili e criteri di valutazione

### Conversione delle poste espresse in valuta estera

La valuta di presentazione della Relazione finanziaria annuale consolidata del Gruppo A2A è l'euro, che coincide anche con la moneta funzionale delle economie in cui il Gruppo opera.

Le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite in euro al cambio della data di chiusura della Relazione annuale.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di rilevazione dell'operazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo (fair value) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

### Immobilizzazioni materiali

Gli immobili strumentali sono iscritti tra le "Immobilizzazioni materiali", mentre quelli non strumentali sono classificati come "Immobili detenuti per investimento".

Nel bilancio sono rilevati al costo storico, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespite (ad esempio: trasporti, dazi doganali, costi di installazione e collaudo, spese notarili e catastali e l'eventuale IVA indetraibile), incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per il ripristino ambientale del sito oppure dello smantellamento. Gli oneri finanziari, se direttamente imputabili all'acquisizione o costruzione del bene, vengono capitalizzati come parte del costo del bene stesso se la natura del bene ne giustifica la capitalizzazione.

Qualora delle componenti rilevanti delle immobilizzazioni materiali presentino delle vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzate separatamente mediante l'attribuzione a ciascuna componente della propria vita utile al fine del calcolo degli ammortamenti (cosiddetto Component Approach).

I terreni, sia annessi a fabbricati civili e industriali che privi di costruzione, non sono ammortizzati in quanto la loro vita utile è illimitata, ad eccezione dei terreni utilizzati nell'attività produttiva che sono soggetti a deperimento nel corso del tempo (ad esempio: discariche, cave).

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali svalutazioni. L'ammortamento è calcolato a decorrere dall'entrata in esercizio del singolo bene in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa. Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. La vita utile di ogni bene viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati al fine di una corretta iscrizione del valore del bene stesso.

Le discariche sono ammortizzate sulla base della percentuale di riempimento determinata come rapporto tra volumetria occupata alla fine del periodo e volumetria complessivamente autorizzata.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

• fabbricati non industriali.....	12,2%
• fabbricati industriali.....	13,3%
• impianti di produzione.....	1,4% - 14,1%
• attrezzature diverse.....	9,7% - 10,0%
• mobili ed arredi.....	15,0%
• macchine per ufficio elettriche ed elettroniche – sistemi elaborazione dati.....	10,0% - 25,0%
• mezzi di trasporto.....	10,0%
• altri beni diversi.....	10,0% - 20,0%
• rete fibra ottica.....	5,0% - 10,1%
• migliorie su beni di terzi – fabbricati.....	5,2% - 41,4%

In presenza di indicatori specifici tali da far supporre l'esistenza di una perdita del valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate ad una verifica di perdita di valore ("Impairment Test") secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che le hanno determinate.

3.1  
Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

3.2  
Schemi di bilancio

3.3  
Criteri di redazione

3.4  
Variazioni di principi contabili internazionali

3.5  
Principi contabili e criteri di valutazione

3.6  
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

3.7  
Indebitamento finanziario netto

3.8  
Note illustrative alle voci di Conto economico

3.9  
Nota sui rapporti con le parti correlate

3.10  
Comunicazione Consob n. DEM/8064293 del 28 luglio 2006

3.11  
Garanzie ed impegni con terzi

3.12  
Altre informazioni

Al momento della alienazione o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, lo stesso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a Conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

## Leasing

Le attività per diritti d'uso vengono riconosciute alla data di inizio del leasing, ossia la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.

Le attività per diritti d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rideterminazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per diritti d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio del contratto stesso. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del contratto o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, l'attività consistente nel diritto d'uso viene ammortizzata dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le passività di leasing sono iscritte al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati alla data di bilancio. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata.

## Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'immobilizzazione immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto di norma quando: (i) l'immobilizzazione immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'immobilizzazione è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre immobilizzazioni.

Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'immobilizzazione e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, determinato con le stesse modalità indicate per le immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel Conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita vengono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'immobilizzazione immateriale sono conseguiti dall'entità, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali con vita utile definita sono rilevate a Conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'immobilizzazione immateriale.

In presenza di indicatori specifici di perdita del valore, le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("Impairment Test") secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno condotto alla loro svalutazione.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile indefinita e quelle non ancora disponibili per l'utilizzo sono sottoposte ad Impairment Test con frequenza almeno annuale, indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori di perdita di valore, secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni". Le eventuali svalutazioni dell'avviamento non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una immobilizzazione immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico e sono rilevati a Conto economico al momento della cessione.

Per le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita si applicano le seguenti modalità di ammortamento:

- |   |               |
|---|---------------|
| • diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno..... | 20,0% - 33,3% |
| • concessioni, licenze e marchi.....                                      | 20,0% - 33,4% |
| • altre immobilizzazioni immateriali.....                                 | 2,1% - 33,3%  |



## Accordi per servizi in concessione

L'IFRIC 12 dispone che in presenza di determinate caratteristiche dell'atto di concessione, le infrastrutture asservite all'erogazione di servizi pubblici in concessione siano iscritte nelle attività immateriali e/o nelle attività finanziarie a seconda se rispettivamente il concessionario abbia diritto a un corrispettivo da parte del cliente per il servizio fornito e/o abbia diritto a riceverlo dall'ente pubblico concedente.

## Perdita/Ripristino di valore delle immobilizzazioni materiali, delle immobilizzazioni immateriali e delle partecipazioni

In presenza di indicatori tali da far supporre l'esistenza di una perdita duratura di valore, le immobilizzazioni materiali, le immobilizzazioni immateriali e le partecipazioni sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("Impairment Test").

Nel caso dell'avviamento, di altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita o di immobilizzazioni non disponibili per l'uso, l'Impairment Test è effettuato almeno annualmente o più frequentemente ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'immobilizzazione possa aver subito una perdita di valore.

La verifica consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio e la stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione o della partecipazione.

Il valore recuperabile di un'immobilizzazione o partecipazione è il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso di un'immobilizzazione o di una partecipazione la società calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, sulla base di piani aziendali predisposti dal management al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'immobilizzazione o della partecipazione. Se il valore recuperabile di un'immobilizzazione o di una partecipazione è inferiore al valore contabile viene rilevata una perdita a Conto economico. Quando successivamente una perdita registrata su un'attività, diversa dall'avviamento, dovesse venir meno o ridursi, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può comunque eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a Conto economico.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile della singola attività, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari (CGU - Cash Generating Unit) o all'insieme di CGU cui tale attività appartiene e/o può essere allocata ragionevolmente.

Le CGU sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività a esse imputabili.

## Titoli ambientali: quote di emissione e Certificati Bianchi

Si applicano criteri di valutazione differenziati tra quote/certificati detenuti per own-use, ossia a fronte del proprio fabbisogno ("Portafoglio Industriale") e quelli detenuti con intento di trading ("Portafoglio di trading").

Le quote/certificati detenuti per own-use ("Portafoglio Industriale") eccedenti il fabbisogno, determinato in relazione alle obbligazioni maturate a fine esercizio ("surplus"), sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali al costo sostenuto. I certificati assegnati gratuitamente sono invece iscritti ad un valore nullo. Trattandosi di un bene a utilizzo istantaneo tale posta non è soggetta ad ammortamento ma ad Impairment Test. Il valore recuperabile viene identificato come il maggiore fra il valore d'uso e quello di mercato. Qualora invece il fabbisogno ecceda le quote/certificati in portafoglio alla data di bilancio ("deficit"), si procede allo stanziamento in bilancio dell'onere necessario per far fronte all'obbligazione residua, stimato sulla base di eventuali contratti d'acquisto, anche a termine, già sottoscritti alla data di bilancio e, in via residuale, delle quotazioni di mercato.

Le quote/certificati detenuti con intento di trading ("Portafoglio di trading") vengono invece iscritte tra le rimanenze di magazzino e valutate al minore tra il costo d'acquisto e il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I certificati assegnati gratuitamente sono iscritti ad un valore nullo. Il valore di mercato è definito con riferimento a eventuali contratti di vendita, anche a termine, già sottoscritti alla data di bilancio e, in via residuale, alle quotazioni di mercato.

3.1  
Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

3.2  
Schemi di bilancio

3.3  
Criteri di redazione

3.4  
Variazioni di principi contabili internazionali

3.5  
Principi contabili e criteri di valutazione

3.6  
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

3.7  
Indebitamento finanziario netto

3.8  
Note illustrative alle voci di Conto economico

3.9  
Nota sui rapporti con le parti correlate

3.10  
Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

3.11  
Garanzie ed impegni con terzi

3.12  
Altre informazioni

## Partecipazioni in controllate, collegate e joint ventures

Sono imprese controllate le imprese su cui la capogruppo "è esposta, ovvero ha diritto, a risultati variabili derivanti dal proprio coinvolgimento nell'entità ed è in grado di influenzare tali risultati attraverso il proprio potere sull'entità stessa", così come definito dall'IFRS 10. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i cosiddetti voti potenziali, cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Le società controllate vengono consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

Sono imprese collegate quelle su cui la capogruppo esercita una influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche, pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali, cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; l'influenza notevole si presume quando A2A S.p.A. detiene, direttamente o indirettamente, più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Una joint venture è un accordo contrattuale con il quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto.

Le partecipazioni in imprese collegate e joint ventures sono valutate nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del Patrimonio netto.

## Contratti di costruzione pluriennali in corso di esecuzione

I contratti di costruzione pluriennali in corso di esecuzione sono valutati in base ai dettami dell'IFRS 15. In particolare vengono riconosciuti i ricavi "over the time" se può essere dimostrato che: a) il cliente simultaneamente riceve e consuma i benefici derivanti del contratto in essere nel momento stesso in cui la prestazione è erogata b) la prestazione fornita migliora.

I contratti di costruzione pluriennali in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento e la metodologia denominata cost to cost, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore dei contratti e gli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della Situazione patrimoniale-finanziaria.

I ricavi di commessa oltre ai corrispettivi contrattuali includono le varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità. Le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

## Rimanenze

Le rimanenze di magazzino di materiali e combustibili sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include gli oneri accessori di competenza (ad esempio: noli navi, oneri doganali, assicurazioni, stalle e controstalle nell'acquisto di combustibili). Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a Conto economico.

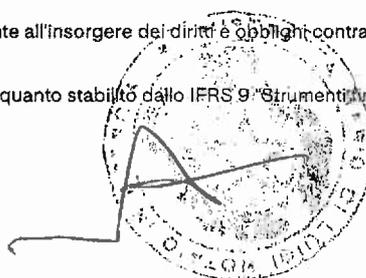
Le rimanenze di gas detenute per finalità di trading, in stoccaggio presso strutture distinte rispetto al gas utilizzato per fini industriali, sono valutate al fair value alla data di riferimento come previsto dallo IAS 2 par.3 lett. b.

## Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari includono le partecipazioni (escluse le partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate) detenute per la negoziazione (cd. partecipazioni di trading) o disponibili per la vendita, i crediti e i finanziamenti non correnti e le altre attività finanziarie non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'operatività dell'impresa e le altre attività finanziarie correnti, come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Queste ultime si riferiscono ai depositi bancari e postali, ai titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e ai crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Infine gli strumenti finanziari includono anche i debiti finanziari (finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari), i debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati.

Le attività e le passività finanziarie vengono rilevate contabilmente all'insorgere dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento.

Le attività e le passività finanziarie sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IFRS 9 "Strumenti finanziari".



## Attività finanziarie

### Rilevazione iniziale

Le attività finanziarie possono essere classificate in due sole categorie: al "fair value" oppure al "costo ammortizzato". La classificazione all'interno delle due categorie avviene sulla base del modello di business dell'entità e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse. Un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono rispettati: il modello di business dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi cash flow (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti di trading) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi. In caso contrario l'attività finanziaria deve essere misurata al fair value.

Tutti gli strumenti rappresentativi di capitale - sia quotati che non quotati - devono essere valutati al fair value.

L'entità ha l'opzione di presentare nel Patrimonio netto le variazioni di fair value degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono detenuti per la negoziazione, per i quali invece tale opzione è vietata. Tale designazione è ammessa al momento della rilevazione iniziale, può essere adottata per singolo titolo ed è irrevocabile. Qualora ci si avvallesse di tale opzione, le variazioni di fair value di tali strumenti non possono essere riclassificate dal Patrimonio netto al Conto economico. I dividendi invece continuano ad essere rilevati in Conto economico.

Viene modificata, inoltre, la metodologia delle perdite attese su crediti, passando ad un modello di impairment che porta ad un riconoscimento anticipato delle perdite "forward looking".

### Valutazione successiva

La valutazione successiva alla rilevazione iniziale dipende dalla classificazione dello strumento in una delle seguenti categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel Conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel Conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico.

### Attività finanziarie al costo ammortizzato

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment.

Gli utili e perdite sono rilevate a Conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

### Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

All'atto della rilevazione iniziale, il Gruppo può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al fair value rilevato in OCI quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel Conto economico. I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel Conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando il Gruppo beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al fair value rilevato in OCI non sono soggetti a Impairment Test.

### Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a Conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione, le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al fair value con variazioni rilevate nel Conto economico, o le attività finanziarie che obbligatoriamente bisogna valutare al fair value. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli incorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Le attività finanziarie con flussi finanziari che non sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sono classificate e valutate al fair value rilevato a Conto economico,

3.1  
Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

3.2  
Schemi di bilancio

3.3  
Criteri di redazione

3.4  
Variazioni di principi contabili internazionali

3.5  
Principi contabili e criteri di valutazione

3.6  
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

3.7  
Indebitamento finanziario netto

3.8  
Note illustrative alle voci di Conto economico

3.9  
Nota sui rapporti con le parti correlate

3.10  
Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

3.11  
Garanzie ed impegni con terzi

3.12  
Altre informazioni

indipendentemente dal modello di business. Nonostante i criteri per gli strumenti di debito per essere classificati al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, come descritto sopra, gli strumenti di debito possono essere contabilizzati al fair value rilevato a Conto economico al momento della rilevazione iniziale se ciò comporta l'eliminazione o la riduzione significativa di un disallineamento contabile.

Gli strumenti finanziari al fair value con variazioni rilevate nel Conto economico sono iscritti nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria al fair value e le variazioni nette del fair value rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

In questa categoria rientrano gli strumenti derivati e le partecipazioni quotate che il Gruppo non ha scelto irrevocabilmente di classificare al fair value rilevato in OCI. I dividendi su partecipazioni quotate sono inoltre rilevati come altri proventi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio quando è stato stabilito il diritto al pagamento.

Il derivato incorporato contenuto in un contratto ibrido non derivato, in una passività finanziaria o in un contratto non finanziario principale, è separato dal contratto principale e contabilizzato come derivato separato, se le sue caratteristiche economiche ed i rischi ad esso associati non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale; uno strumento separato con gli stessi termini del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato; e il contratto ibrido non è valutato al fair value rilevato nel Conto economico. I derivati incorporati sono valutati al fair value, con le variazioni di fair value rilevate nel Conto economico. Una rideterminazione avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o una riclassifica di un'attività finanziaria a una categoria diversa dal fair value a Conto economico.

Un derivato implicito incluso in un contratto ibrido che contiene un'attività finanziaria non è scorporato dal contratto ospite. L'attività finanziaria insieme al derivato implicito è classificata interamente come un'attività finanziaria al fair value rilevato a Conto economico.

### Cancellazione

Un'attività finanziaria è cancellata quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dell'attività sono estinti;
- la società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto un obbligo contrattuale a trasferirli. Nella sostanza il trasferimento si perfeziona quando la società ha trasferito tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività oppure ha trasferito il controllo della stessa pur mantenendo rischi e benefici connessi.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

### Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, al fair value rilevato a Conto economico, tra i mutui e finanziamenti oppure tra i derivati designati come di copertura.

I costi di transazione direttamente attribuibili sono aggiunti nella valutazione.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali ed altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

La valutazione successiva dipende dalla classificazione dello strumento principale:

- passività finanziarie al fair value con variazioni rilevate a Conto economico, tipicamente con natura di negoziazione (estinzione e trasferimento nel breve termine). Questa categoria include gli strumenti finanziari derivati detenuti per negoziazione (speculativi);
- finanziamenti e crediti: valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel Conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso l'ammortamento.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta o annullata.

### Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Sono rilevati inizialmente al fair value alla data in cui il contratto è sottoscritto e anche la valutazione successiva è a valore equo.

Per classificare un derivato come di copertura, la società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita



A partire dal 1° gennaio 2018, si deve identificare: a) lo strumento di copertura b) la natura del rischio oggetto di copertura c) il modo in cui la società valuterà l'efficacia della copertura.

La relazione di copertura è efficace se:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che il Gruppo effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Le operazioni che soddisfano i criteri sopra riportati sono contabilizzate come segue:

#### Coperture di fair value

Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività attribuibili ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del fair value dello strumento di copertura è rilevato a Conto economico. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al fair value della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a Conto economico. Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile, la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dall'adeguamento al fair value dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di Patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulato è stornato dalla riserva di Patrimonio netto e contabilizzato a Conto economico negli stessi esercizi in cui gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a Conto economico. L'utile o la perdita associato a quella parte della copertura inefficace è iscritto a Conto economico immediatamente. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati contabilizzati nella riserva di Patrimonio netto sono rilevati immediatamente a Conto economico.

#### Coperture dei flussi di cassa

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nel prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo nella riserva di "cash flow hedge", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. La riserva di cash flow hedge è rettificata al minore tra l'utile o la perdita cumulativa sullo strumento di copertura e la variazione cumulativa del fair value dell'elemento coperto.

Gli importi accumulati tra le altre componenti di Conto economico complessivo sono contabilizzati, a seconda della natura della transazione coperta sottostante. Se l'operazione oggetto di copertura comporta successivamente la rilevazione di una componente non finanziaria, l'importo accumulato nel Patrimonio netto viene rimosso dalla componente separata del Patrimonio netto e incluso nel valore di costo o altro valore di carico dell'attività o passività coperta. Questa non è considerata una riclassifica delle poste rilevate in OCI per il periodo. Ciò vale anche nel caso di operazione programmata coperta di un'attività non finanziaria o di una passività non finanziaria che diventa successivamente un impegno irrevocabile al quale si applica la contabilizzazione delle operazioni di copertura di fair value.

Per qualsiasi altra copertura di flussi finanziari, l'importo accumulato in OCI è riclassificato a Conto economico come una rettifica di riclassificazione nello stesso periodo o nei periodi durante i quali i flussi finanziari coperti impattano il Conto economico.

Se la contabilizzazione di copertura del flusso di cassa viene interrotta, l'importo accumulato in OCI deve rimanere tale se si prevede che i flussi futuri di cassa coperti si verificheranno. Altrimenti, l'importo dovrà essere immediatamente riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio come rettifica da riclassificazione. Dopo la sospensione, una volta che il flusso di cassa coperto si verifica, qualsiasi importo accumulato rimanente in OCI deve essere contabilizzato a seconda della natura della transazione sottostante come precedentemente descritto.

#### Attività non correnti destinate alla dismissione, gruppi in dismissione e attività operative cessate – IFRS 5

Le attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. In particolare, per gruppo in dismissione (disposal group) si intende un insieme di attività e passività direttamente correlate destinate alla dismissione nell'ambito di un'unica operazione. Le attività operative cessate (discontinued operations) sono, invece, costituite da una significativa componente del gruppo, quale ad esempio un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

In conformità agli IFRS, i dati relativi alle attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate vengono presentati in due specifiche voci della Situazione patrimoniale-finanziaria: attività destinate alla vendita e passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita.

3.1  
Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

3.2  
Schemi di bilancio

3.3  
Criteri di redazione

3.4  
Variazioni di principi contabili internazionali

3.5  
Principi contabili e criteri di valutazione

3.6  
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

3.7  
Indebitamento finanziario netto

3.8  
Note illustrative alle voci di Conto economico

3.9  
Nota sui rapporti con le parti correlate

3.10  
Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

3.11  
Garanzie ed impegni con terzi

3.12  
Altre informazioni

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, ridotto degli oneri di vendita; l'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il fair value ridotto degli oneri di vendita è imputata a Conto economico come svalutazione.

Con esclusivo riferimento alle attività operative cessate, i risultati economici netti da esse conseguite nelle more del processo di dismissione, le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla dismissione stessa e i corrispondenti dati comparativi dell'esercizio/periodo precedente vengono presentati in una specifica voce del Conto economico: utile/(perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute. Per quanto, invece, riguarda le plusvalenze/minusvalenze rilevate a seguito della valutazione al fair value al netto dei costi di vendita o dalla dismissione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come "held for sale" ai sensi dell'IFRS 5, è stata creata una voce specifica di Conto economico denominata "Risultato da transazioni non ricorrenti", come meglio descritto nel precedente paragrafo schemi di bilancio.

### Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al Conto economico nella voce costo del lavoro, mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a Conto economico tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

A seguito della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, attraverso programmi a benefici definiti (sconto energia, assistenza sanitaria, altri benefici) o benefici a lungo termine (premio di fedeltà), sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata da attuari indipendenti sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati in una specifica riserva di Patrimonio netto.

### Operazioni di reverse factoring

Il Gruppo ha posto in essere accordi di factoring, tipicamente nella forma tecnica di reverse factoring. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione, i crediti vantati verso la società ad un istituto finanziatore. In taluni casi, i tempi di pagamento previsti in fattura sono oggetto di ulteriori dilazioni concordate tra il fornitore e il Gruppo; tali dilazioni possono essere sia di natura onerosa che non onerosa.

In presenza di dilazioni, viene eseguita un'analisi quantitativa finalizzata alla verifica della sostanzialità o meno della modifica dei termini contrattuali. In tale contesto i rapporti, per i quali viene mantenuta la primaria obbligazione con il fornitore e l'eventuale dilazione, ove concessa, non comporti una sostanziale modifica nei termini di pagamento, mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra le passività commerciali.

### Fondi per rischi, oneri e passività per discariche

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Se la passività è relativa ad immobilizzazioni materiali (es. smantellamento e ripristino siti), il fondo iniziale è rilevato in contropartita alle immobilizzazioni a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

### Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del Patrimonio netto. In particolare, il valore delle azioni proprie è contabilizzato in una specifica voce evidenziata in negativo all'interno del Patrimonio netto.



A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and lines.

## Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al fair value quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

## Ricavi e costi

La rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita "stand alone" di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo in un lasso di tempo diluito e prolungato ("overtime"), oppure in uno specifico momento temporale ("at a point in time").

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I costi sono correlati a beni o servizi venduti o consumati nell'esercizio o derivanti dalla ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi, sono riconosciuti ed imputati direttamente a Conto economico.

## Risultato da transazioni non ricorrenti

La voce "Risultato da transazioni non ricorrenti" è destinata ad accogliere i risultati da cessione di partecipazioni in società controllate e collegate e altri oneri/proventi non operativi.

## Proventi ed oneri finanziari

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento gli interessi attivi di competenza registrati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario.

Gli oneri finanziari si rilevano a Conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo.

## Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento e sono classificati nel Conto economico tra i proventi finanziari.

## Imposte sul reddito

### Imposte correnti

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base della stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti. Si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione nell'ambito del Gruppo del consolidato fiscale nazionale.

### Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le aliquote applicate sono quelle stimate che saranno in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati.

3.1  
Informazioni di  
carattere generale  
relative  
ad A2A S.p.A.

3.2  
Schemi di bilancio

3.3  
Criteri di redazione

3.4  
Variazioni di  
principi contabili  
internazionali

3.5  
Principi contabili  
e criteri di  
valutazione

3.6  
Note illustrative  
alle voci della  
Situazione  
patrimoniale-  
finanziaria

3.7  
Indebitamento  
finanziario netto

3.8  
Note illustrative  
alle voci di Conto  
economico

3.9  
Nota sui rapporti  
con le parti  
correlate

3.10  
Comunicazione  
Consob  
n. DEM/6064293  
del 28 luglio 2006

3.11  
Garanzie ed  
Impegni con terzi

3.12  
Altre Informazioni

Quando i risultati sono rilevati direttamente a Patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al Patrimonio netto. Le imposte differite sugli utili non distribuiti da società del Gruppo sono stanziata solo se vi è la reale intenzione di distribuire tali utili e, comunque, se la tassazione non viene annullata dalla presenza di un consolidato fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte sono compensabili quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi sia un diritto legale di compensazione e sia attesa la liquidazione del saldo netto.

### Uso di stime

La redazione del bilancio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività che nella valutazione delle attività e passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono state utilizzate nella valutazione della recuperabilità degli attivi, per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, le valutazioni degli strumenti derivati, i benefici ai dipendenti e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a Conto economico.

Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal management nel processo di valutazione delle predette stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

### Impairment Test

Il valore contabile delle attività non correnti (ivi compreso l'avviamento e le altre immobilizzazioni immateriali) e delle attività destinate alla dismissione viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è soggetto all'applicazione del giudizio professionale da parte del management e si basa su assunzioni che includono: l'individuazione della Cash Generating Unit, la stima dei flussi di cassa operativi futuri associati a tali CGU nel periodo di riferimento del piano Industriale 2021-2030, la stima dei flussi di cassa successivi a tale orizzonte temporale, il flusso di cassa derivante dalla dismissione alla fine della vita utile degli assets, i tassi di attualizzazione utilizzati ("Wacc"). Tali assunzioni sono complesse per loro natura ed implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, che sono sensibili anche agli andamenti futuri dei mercati energetici, degli scenari macroeconomici, e alle delibere dell'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).

Ai fini della predisposizione del test di impairment la società si avvale del supporto di un esperto indipendente, esterno al Gruppo A2A.

Nell'ipotesi in cui il valore recuperabile risulti inferiore al valore di carico, quest'ultimo è svalutato fino a concorrenza. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, seppur soggetti a variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse. Per ulteriori dettagli sulle modalità di esecuzione e sui risultati dell'Impairment Test si rinvia allo specifico paragrafo.

### Rilevazione dei ricavi

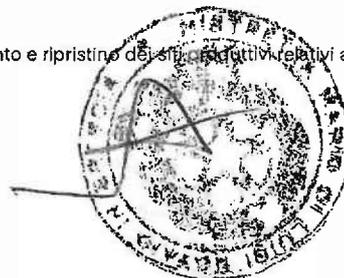
I ricavi dell'esercizio comprendono i ricavi derivanti dalla vendita di energia elettrica e gas, anche mediante la vendita sui mercati IPEX, dalla vendita di certificati ambientali e da prestazioni di servizi di natura amministrativa, fiscale, legale, direzionale e tecnica, oltreché gli incentivi sulla produzione netta da fonti rinnovabili e affitti attivi. Si precisa che i processi e le modalità di valutazione e determinazione di tali tipologie di ricavo non richiedono l'utilizzo di assunzioni complesse.

### Fondi rischi e oneri

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni caso per caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. La stima degli accantonamenti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte del management della società. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione Informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

### Fondi decommissioning

I fondi decommissioning accolgono gli oneri per i costi di smantellamento e ripristino dei siti produttivi relativi alle centrali idroelettriche.



### Fondo rischi su crediti

L'entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2018 dell'IFRS 9 ha prodotto sul Gruppo una modifica nella rilevazione delle perdite su crediti. L'approccio adottato è di tipo prospettico, incentrato sulla probabilità di perdite future su crediti, anche in assenza di eventi che facciano presagire la necessità di svalutare una posizione creditoria (Expected Losses).

Pur ritenendo congruo il fondo stanziato, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche, a maggior ragione in questo periodo caratterizzato da una congiuntura economica negativa, potrebbero riflettersi in variazioni del fondo rischi su crediti.

### Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per la società. Le immobilizzazioni sono ammortizzate in modo sistematico lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni della società è determinata dagli amministratori, con l'ausilio di esperti tecnici, nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

### Valutazione degli strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati sono valutati a fair value rispetto alla curva forward di mercato della data di riferimento del bilancio, qualora il sottostante del derivato sia negoziato in mercati che presentano quotazioni di prezzo forward ufficiali e liquide. Nel caso in cui il mercato non presenti quotazioni forward, vengono utilizzate curve di prezzo previsionali basate su modelli di simulazione sviluppati internamente alla società. Gli effetti a consuntivo dei derivati potrebbero tuttavia differire dalle valutazioni effettuate.

Si segnala che le forti turbolenze sui mercati di riferimento delle commodities energetiche trattate dalla società, dei cambi e dei tassi di interesse potrebbero determinare maggiore volatilità nei cash flows e nei risultati attesi.

### Benefici ai dipendenti

I calcoli delle spese e delle passività associate, stimate da esperti indipendenti, sono basati su ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti da eventuali modifiche di tali ipotesi attuariali sono rilevati in una specifica riserva di Patrimonio netto.

### Business combination

La rilevazione delle operazioni di business combination implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro fair value. La parte non attribuita se positiva è iscritta a goodwill, se negativa è imputata a Conto economico. Nel processo di attribuzione A2A S.p.A. si avvale delle informazioni disponibili e, per le business combination più significative, di valutazioni esterne.

### Imposte correnti e recupero futuro di imposte anticipate

Le incertezze esistenti sulle modalità applicative di alcune norme fiscali hanno comportato da parte della società l'assunzione in sede di stanziamento delle imposte correnti ai fini di bilancio di posizioni interpretative che potrebbero essere smentite a seguito di chiarimenti ufficiali da parte dell'amministrazione finanziaria.

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

3.1  
Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

3.2  
Schemi di bilancio

3.3  
Criteri di redazione

3.4  
Variazioni di principi contabili internazionali

3.5  
Principi contabili o criteri di valutazione

3.6  
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

3.7  
Indebitamento finanziario netto

3.8  
Note illustrative alle voci di Conto economico

3.9  
Nota sui rapporti con le parti correlate

3.10  
Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

3.11  
Garanzie ed impegni con terzi

3.12  
Altre informazioni

## Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

### Attività

#### Attività non correnti

##### 1) Immobilizzazioni materiali

migliaia di euro	Valore al 31 12 2021	Variazioni					Totale variazioni	Valore al 31 12 2022
		Investim.	Altre variazioni	Dismissioni al netto f.do	Svalutaz/ Ripr. valori	Ammort.		
Terreni	27989	149	572	(8)	-	-	713	28.702
Fabbricati	153.715	1.833	3.410	(4)	-	(7.848)	(2.609)	151.106
Impianti e macchinari	634.199	1.383	7.433	-	-	(58.875)	(50.059)	584.140
Attrezzature industriali e commerciali	4.943	764	-	-	-	(843)	(79)	4.864
Altri beni	14.280	9.128	214	(29)	-	(4.579)	4.734	19.014
Immobilizzazioni in corso ed acconti	43.851	25.943	(14.227)	-	(4)	-	11.712	55.563
Migliorie beni di terzi	511	224	-	-	-	(111)	113	624
Attività per diritti d'uso	54.731	-	15.115	-	-	(12.908)	2.207	56.938
<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>	<b>934.219</b>	<b>39.424</b>	<b>12.517</b>	<b>(41)</b>	<b>(4)</b>	<b>(85.164)</b>	<b>(33.268)</b>	<b>900.951</b>
Costo Storico	2.865.829	39.424	10.474	(3.006)	(4)	-	46.888	2.912.717
Fondo Ammortamento	(1.579.122)	-	2.043	2.965	-	(85.164)	(80.156)	(1.659.278)
Svalutazioni	(352.488)	-	-	-	-	-	-	(352.488)

Le "Immobilizzazioni materiali" al 31 dicembre 2022 sono pari a 900.951 migliaia di euro (934.219 migliaia di euro nel precedente esercizio) e presentano un decremento di 33.268 migliaia di euro risultante dalle seguenti operazioni:

- investimenti per 39.424 migliaia di euro;
- ammortamenti di competenza del periodo per 85.164 migliaia di euro;
- altre variazioni positive per 12.517 migliaia di euro: sono dovute per 15.115 migliaia di euro all'incremento delle Attività per diritti d'uso a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS16 contrapposto a variazioni negative per 2.598 migliaia di euro di cui 2.425 migliaia di euro per variazione del fondo decommissioning, 138 migliaia di euro per riclassifica ad altre poste di bilancio e 35 migliaia di euro per riclassifica da beni materiali a immateriali;
- dismissioni di cespiti, al netto dei relativi fondi ammortamento, per 41 migliaia di euro dovuto alla vendita di terreni, fabbricati e mezzi di trasporto;
- svalutazioni di periodo pari a 4 migliaia di euro.

Per una dettagliata analisi delle movimentazioni avvenute nel periodo si rimanda all'allegato "1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali".

Gli investimenti effettuati nel corso del periodo per 39.424 migliaia di euro si riferiscono a:

- "Terreni" per 149 migliaia di euro;
- "Fabbricati" per complessivi 1.833 migliaia di euro.  
Nel dettaglio si riferiscono: per 1.375 migliaia di euro ad interventi vari sui fabbricati della sede di Via Lamarmora a Brescia, per 234 migliaia di euro ad investimenti per i fabbricati di Piazza Trento, Bovisa, Caracciolo, Piazza Po, Canavese, Piazza Olgettina a Milano; per 126 migliaia di euro ad interventi vari per il fabbricato dell'impianto di Grosio in Valtellina e per 98 migliaia di euro ad altri interventi su fabbricati;
- "Impianti e macchinari" per 1.383 migliaia di euro.  
In particolare, si riferiscono ad interventi per 766 migliaia di euro per le centrali del Nucleo Valtellina, per 495 migliaia di euro per le centrali del Nucleo di Mese e di Udine, per 80 migliaia di euro per le centrali del Nucleo Calabria, per 42 migliaia di euro si riferiscono ad attività di rinnovamento dell'automazione degli impianti di distribuzione;



- "Attrezzature industriali e commerciali" per 764 migliaia di euro;
- "Altri beni" per 9.128 migliaia di euro: nel dettaglio si riferiscono per 6.262 migliaia di euro ad apparati per rete LAN e WAN ed apparati di fonia fissa e mobile, per 1.178 migliaia di euro ad infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici nelle sedi di Milano, Cremona, Brescia, Lodi e Bergamo, per 754 migliaia di euro a mobili e arredi, in particolare per la sede di Vobarno e per la nuova sede S. Silvestro in Roma, per 765 migliaia di euro ad apparecchiature informatiche del "Nuovo Data Center", per 60 migliaia di euro per il sistema dei controlli dei greenpass, per 18 migliaia di euro all'acquisto di mezzi di trasporto per il nucleo Calabria e per 91 migliaia di euro a beni di importo inferiore a 516 euro;
- "Immobilizzazioni in corso ed acconti" per 25.943 migliaia di euro;
- "Migliorie su beni di terzi" per 224 migliaia di euro.

Nel valore complessivo delle "Immobilizzazioni materiali" sono comprese, per 55.563 migliaia di euro (43.851 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), "Immobilizzazioni in corso e acconti", che presentano un incremento pari a 11.712 migliaia di euro risultante dall'effetto contrapposto delle seguenti voci:

- l'incremento di 25.943 migliaia di euro è riconducibile principalmente: per 12.000 migliaia di euro a opere su fabbricati (principalmente sull'area di Piazza Trento a Milano, sulla sede di Via Lamarmora a Brescia e per la nuova sede di Roma); per 13.835 migliaia di euro ad interventi su impianti e macchinari, principalmente sulle centrali idroelettriche del Nucleo Calabria (5.719 migliaia di euro), sugli impianti idroelettrici del Nucleo di Mese e di Udine (4.524 migliaia di euro), sugli impianti del Nucleo Valtellina (3.301 migliaia di euro) ed al miglioramento di altri impianti (291 migliaia di euro), nonché altri beni per 108 migliaia di euro;
- il decremento dovuto al passaggio in esercizio è pari a 14.227 migliaia di euro ed è riconducibile: per 9.856 migliaia di euro ad interventi sugli impianti di produzione (di cui 2.083 migliaia di euro sugli impianti di Mese e di Udine, 4.556 migliaia di euro per gli impianti idroelettrici della Calabria, 3.173 migliaia di euro sugli impianti della Valtellina nonché 44 migliaia di euro su altri impianti minori); per 4.031 migliaia di euro ad interventi sui fabbricati (di cui 1.394 migliaia di euro dovuti alla ristrutturazione della palazzina della ricevitrice Sud di Milano, 149 migliaia di euro alla valorizzazione del gasometro di Brescia, 182 migliaia di euro per l'adeguamento del fabbricato di Brescia Via Lamarmora, 125 migliaia di euro al Nuovo Lotto Polo Tecnologico Cremona e per 2.181 migliaia di euro alla conclusione di lavori inerenti principalmente i fabbricati degli impianti di Calabria, Udine e Valtellina); per 213 migliaia di euro ad altri beni; per 127 migliaia di euro al decremento dovuto alla variazione degli acconti;
- il decremento di 4 migliaia di euro a seguito della svalutazione di impianti di produzione in corso per rinuncia all'attività.

La Società sta continuando l'analisi degli impatti derivanti dall'evoluzione normativa e conferma, ad oggi, che i valori iscritti a bilancio delle opere asciutte e bagnate legate alle concessioni idroelettriche sono prudenti e recuperabili anche in applicazione delle nuove norme.

Tra le immobilizzazioni materiali sono comprese "Attività per diritti d'uso" per complessivi 56.938 migliaia di euro (54.731 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), iscritti con la metodologia prevista dall'IFRS16 e per i quali il debito residuo verso le società locatrici, al 31 dicembre 2022 risulta pari a 78.802 migliaia di euro (68.353 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). Si riporta di seguito un dettaglio delle "Attività per diritti d'uso" derivanti da leasing operativi e finanziari al 31 dicembre 2022.

migliaia di euro	Valore al 31/12/2021	Variazioni				Valore al 31/12/2022
		Incrementi	Altre variazioni	Ammort.	Totale variazioni	
Terreni	65	-	-	(13)	(13)	52
Fabbricati	12.476	3.009	5.899	(4.922)	3.986	16.462
Impianti e macchinari	38.680	-	-	(5.335)	(5.335)	33.345
Attrezzature industriali e commerciali	34	-	-	(9)	(9)	25
Altri beni	-	123	-	(50)	73	73
Automezzi	3.476	5.484	600	(2.579)	3.505	6.981
<b>Totale</b>	<b>54.731</b>	<b>8.816</b>	<b>6.499</b>	<b>(12.908)</b>	<b>2.207</b>	<b>56.938</b>

3.1  
Informazioni di  
carattere generale  
relative  
ad A2A S.p.A.

3.2  
Schemi di bilancio

3.3  
Criteri di redazione

3.4  
Variazioni di  
principi contabili  
internazionali

3.5  
Principi contabili  
e criteri di  
valutazione

3.6  
Note illustrative  
alle voci della  
Situazione  
patrimoniale-  
finanziaria

3.7  
Indebitamento  
finanziario netto

3.8  
Note illustrative  
alle voci di Conto  
economico

3.9  
Nota sui rapporti  
con le parti  
correlate

3.10  
Comunicazione  
Consob  
n. DEM/6064293  
del 28 luglio 2006

3.11  
Garanzie ed  
impegni con terzi

3.12  
Altre informazioni

Si precisa che la Società si è avvalsa della facoltà, prevista dal paragrafo 6 del principio, di non applicare le disposizioni di cui ai paragrafi 22-49 del principio alle seguenti categorie:

- a) Leasing a breve termine;
- b) Leasing la cui attività sottostante è di modesto valore.

Si segnala inoltre, ai sensi del paragrafo 48 del principio, che la Società non dispone di attività per diritti d'uso che soddisfano la definizione di investimento immobiliare.

## 2) Immobilizzazioni immateriali

migliaia di euro	Valore al 31 12 2021	Variazioni					Totale variazioni	Valore al 31 12 2022
		Investim.	Altre variazioni	Dismissioni al netto f.do	Svalutaz / Ripr. valori	Ammort.		
Diritti di brevetto industriale e ut. op. dell'ingegno	23.880	6.942	3.490	-	-	(13.669)	(3.237)	20.643
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	39.236	29.529	7821	-	-	(23.840)	13.510	52.746
Avviamento	65.144	-	-	-	-	-	-	65.144
Immobilizzazioni in corso	15.978	14.774	(11.414)	-	(209)	-	3.151	19.129
Altre immobilizzazioni immateriali	2.146	514	8.178	-	-	(404)	8.288	10.434
<b>Totale Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>146.384</b>	<b>51.759</b>	<b>8.075</b>	<b>-</b>	<b>(209)</b>	<b>(37.913)</b>	<b>21.712</b>	<b>168.096</b>

Le "Immobilizzazioni immateriali" sono pari a 168.096 migliaia di euro (146.384 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e presentano un incremento di 21.712 migliaia di euro risultante dalle seguenti operazioni:

- investimenti per 51.759 migliaia di euro;
- ammortamenti per 37.913 migliaia di euro contabilizzati nel periodo;
- altre variazioni positive per 8.075 migliaia di euro;
- svalutazioni per 209 migliaia di euro.

In particolare, gli investimenti effettuati nel corso del periodo per 51.759 migliaia di euro si riferiscono:

- per 29.529 migliaia di euro a "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" relativi all'acquisto di software;
- per 14.774 migliaia di euro a "immobilizzazioni immateriali in corso";
- per 6.942 migliaia di euro a "diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno", riguardanti principalmente progetti di sviluppo informatici;
- per 514 migliaia di euro ad "altre immobilizzazioni immateriali".

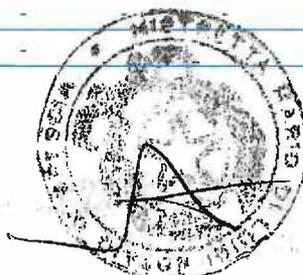
Nel valore complessivo delle "Immobilizzazioni immateriali" sono comprese per 19.129 migliaia di euro (15.978 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) "Immobilizzazioni in corso", che presentano un incremento pari a 3.151 migliaia di euro risultante dall'effetto contrapposto delle seguenti voci:

- l'incremento di 14.774 migliaia di euro riguarda principalmente lo sviluppo di nuovi progetti informatici;
- il decremento di 11.414 migliaia di euro è dovuto al passaggio in esercizio di software ed applicazioni informatiche;
- il decremento di 209 migliaia di euro a seguito della svalutazione di un software cd. progetto S.Francisco.

Per una disamina più completa si rinvia all'allegato "2. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali".

### Avviamento

migliaia di euro	Valore al 31 12 2021	Variazioni					Totale variazioni	Valore al 31 12 2022
		Investim.	Riclass./ Altre variaz.	Smobilizzi/ Cessioni	Svalutaz./ Ripr. valori	Ammort.		
Avviamento	65.144	-	-	-	-	-	-	65.144
<b>Totale avviamento</b>	<b>65.144</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>65.144</b>



L'avviamento, pari a 65.144 migliaia di euro al 31 dicembre 2022, invariato rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, si è formato per effetto di operazioni straordinarie con soggetti terzi.

L'avviamento è stato allocato alle seguenti CGU che per A2A S.p.A. corrispondono alle partecipazioni nelle società controllate: "A2A Reti Gas" per 3.700 migliaia di euro, "A2A Gas" per 6.800 migliaia di euro, "A2A Calore" per 18.000 migliaia di euro e "A2A Ambiente" per 36.644 migliaia di euro.

Lo IAS 36 prevede che il valore dell'avviamento, in quanto bene immateriale a vita utile indefinita, non sia ammortizzato ma soggetto ad una verifica del valore da effettuarsi almeno annualmente (cd. "Impairment Test"). Poiché l'avviamento non genera flussi di cassa indipendenti né può essere ceduto autonomamente, lo IAS 36 prevede una verifica del suo valore recuperabile in via residuale, determinando i flussi di cassa generati da un insieme di attività che individuano i complessi aziendali cui esso appartiene: le Cash Generating Unit (CGU).

La verifica della recuperabilità del valore iscritto, effettuata nell'ambito della più ampia attività di Impairment Test delle diverse CGU effettuata per il Bilancio Consolidato, all'interno delle quali l'avviamento in questione si colloca, nonché specifiche analisi di sensitivity effettuate, ne ha confermato la recuperabilità.

I parametri utilizzati ai fini dell'Impairment Test sono evidenziati alla nota 2 della Relazione finanziaria annuale consolidata a cui si rinvia per ulteriori approfondimenti.

3.1  
Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

3.2  
Schemi di bilancio

3.3  
Criteri di redazione

3.4  
Variazioni di principi contabili internazionali

3.5  
Principi contabili e criteri di valutazione

3.6  
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

3.7  
Indebitamento finanziario netto

3.8  
Note illustrative alle voci di Conto economico

3.9  
Nota sui rapporti con le parti correlate

3.10  
Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

3.11  
Garanzie ed impegni con terzi

3.12  
Altre informazioni

### 3) Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2021	Variazioni	Valore al 31 12 2022	di cui comprese nella PFN	
				31 12 2021	31 12 2022
Partecipazioni in imprese controllate	4.203.179	(20.514)	4.182.665		
Partecipazioni in imprese collegate	877	-	877		
Altre attività finanziarie non correnti	1.334.678	26.738	1.361.416	1.312.273	1.335.880
<b>Totale partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti</b>	<b>5.538.734</b>	<b>6.224</b>	<b>5.544.958</b>	<b>1.312.273</b>	<b>1.335.880</b>

#### Partecipazioni in imprese controllate

Le "Partecipazioni in imprese controllate" sono pari a 4.182.665 migliaia di euro (4.203.179 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

La seguente tabella evidenzia le variazioni intervenute nella voce:

Partecipazioni in imprese controllate migliaia di euro	Totale
<b>Valore al 31 12 2021</b>	<b>4.203.179</b>
Variazioni:	
- acquisizioni ed aumenti di capitale	23.000
- cessioni e decrementi	(43.514)
- ripristini di valore	
- svalutazioni	
- riclassificazioni	
- altre variazioni	
<b>Totale variazioni</b>	<b>(20.514)</b>
<b>Valore al 31 12 2022</b>	<b>4.182.665</b>

Il valore delle partecipazioni in imprese controllate presenta un decremento complessivo di 20.514 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente dovuto a:

- decremento per 42.995 migliaia di euro della partecipazione in Unareti S.p.A. a favore di ROMEO GAS S.p.A. per effetto della scissione di ramo relativo alla distribuzione gas riferita ad ATEM ritenuti non strategici e successivamente cessione della partecipazione in ROMEO GAS S.p.A. per complessivi 43.045 migliaia di euro;

- decremento per 469 migliaia di euro per cessione della partecipazione in Seasm S.r.l.;
- aumento per 20.000 migliaia di euro riferito al versamento in conto capitale sottoscritto nella partecipata Yada Energia S.r.l.;
- aumento per 3.000 migliaia di euro riferito al versamento in conto capitale sottoscritto nella partecipata A2A E-MOBILITY S.r.l.

Nel corso dell'esercizio è stata effettuata una razionalizzazione delle partecipate con i seguenti effetti:

- conferimento della partecipazione in Fragea S.r.l., pari al 100% del capitale sociale (245 migliaia di euro) ad Agripower S.p.A.;
- riduzione della partecipazione in Linea Green S.r.l. a favore delle partecipazioni in Agripower S.p.A. (42.062 migliaia di euro) e A2A Calore & Servizi S.p.A. (57.323 migliaia di euro) a seguito del conferimento di rami d'azienda da Linea Green S.r.l. alle altre società controllate;
- conferimento delle partecipazioni in Linea Gestioni S.r.l., pari al 100% del capitale sociale (21.064 migliaia di euro), Linea Ambiente S.r.l., pari al 100% del capitale sociale (16.626 migliaia di euro) Agripower S.p.A., pari al 100% del capitale sociale (57.462 migliaia di euro) alla controllata A2A Ambiente S.p.A. con contestuale aumento del capitale sociale di quest'ultima.

Si rimanda all'allegato n. 3/a per il dettaglio delle movimentazioni che hanno interessato le partecipazioni in società controllate e all'allegato n. 4/a per il confronto tra il valore di carico delle partecipazioni e le corrispondenti frazioni di Patrimonio netto.

### Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures

Le "Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures" sono pari a 877 migliaia di euro invariate rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Si rimanda agli allegati n. 3/b e n. 4/b per il dettaglio delle partecipazioni in società collegate.

### Impairment partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint ventures

Il valore recuperabile delle partecipazioni è stato determinato sulla base del valore attuale dei corrispondenti flussi di cassa netti attesi attribuibili alle partecipate da A2A S.p.A.. I flussi di cassa utilizzati sono coerenti con quelli utilizzati per l'Impairment Test delle CGU nell'ambito del Bilancio Consolidato. Altrettanto dicasi per l'approccio metodologico e i tassi di attualizzazione adottati meglio dettagliati nella Relazione finanziaria annuale consolidata (nota 2).

Si ricorda che l'Impairment Test viene svolto per tutte le partecipazioni che presentano un valore di carico superiore rispetto alla corrispondente frazione di Patrimonio netto di competenza e/o in presenza di impairment indicators specifici.

Nell'esercizio in esame i risultati dell'Impairment Test svolto non hanno portato alcuna svalutazione/ripristino di valore al 31 dicembre 2022.

### Altre attività finanziarie non correnti

Le "Altre attività finanziarie non correnti" presentano un saldo pari a 1.361.416 migliaia di euro (1.334.678 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) di cui:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (HTC) per 1.327.281 migliaia di euro (1.302.727 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) che si riferiscono:
  - per 1.322.764 migliaia di euro (1.298.288 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) ad attività finanziarie verso parti correlate. Tale voce si riferisce a finanziamenti verso società controllate il cui significativo incremento è dovuto in particolare all'erogazione di nuovi finanziamenti infragruppo fruttiferi di interessi, al netto dei rimborsi effettuati nell'esercizio, nonché, alla riclassificazione della quota a breve termine dei suddetti finanziamenti alla voce "Attività finanziarie correnti";
  - per 4.517 migliaia di euro (4.439 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) ad attività finanziarie verso terzi relative ad un finanziamento infruttifero concesso nell'esercizio alla società Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione;
- altri titoli per 96 migliaia di euro (96 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), relativi ad altri titoli di Stato;
- attività finanziarie valutate a fair value a conto economico (FVTPL) per 5.157 migliaia di euro (4.988 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), relative alle partecipazioni minoritarie, il cui incremento deriva dalla costituzione della società MUSA-Multilayered Urban Sustainability Action S.c.a.r.l. in parte compensato dalla cessione della partecipazione in Brescia Mobilità S.p.A.;
- crediti finanziari relativi a diritti d'uso secondo il principio IFRS16 (sublocazioni) verso le società controllate per 8.503 migliaia di euro (9.449 migliaia di euro al 31 dicembre 2021);
- altre attività finanziarie per 20.379 migliaia di euro (17.417 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) riferite ad investimenti effettuati in start-up innovative tramite progetti di Corporate Venture Capital.



## 4) Attività per imposte anticipate

migliaia di euro	Valore al 31 12 2021	Variazioni	Valore al 31 12 2022
<b>Attività per imposte anticipate</b>	<b>102.885</b>	<b>(36.421)</b>	<b>66.464</b>

La voce, pari a 66.464 migliaia di euro, accoglie l'effetto netto, dettagliato nella tabella che segue a cui si rimanda, delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite a titolo di IRES e IRAP su variazioni e accantonamenti effettuati esclusivamente ai fini fiscali.

Ai fini IRES si ritiene probabile la recuperabilità delle "Attività per imposte anticipate" iscritte in bilancio, in quanto i Piani Industriali futuri del Gruppo A2A prevedono redditi imponibili sufficienti per l'utilizzo delle attività fiscali differite tramite l'istituto del cd. "consolidato nazionale" di cui agli articoli da 117 a 129 del DPR n. 917/1986, a cui la Società aderisce in qualità di consolidante.

Ai fini IRAP è stata valutata la recuperabilità delle "Attività per imposte anticipate" iscritte in bilancio sulla base del Piano Industriale futuro della Società: per gli anni di piano compresi tra il 2023 ed il 2030 i redditi imponibili IRAP sono previsti in misura sufficiente per assorbire le differenze temporanee IRAP, e pertanto le relative imposte differite attive e passive IRAP sono state mantenute iscritte.

Le imposte anticipate sono state determinate utilizzando l'aliquota fiscale vigente al momento del riversamento.

I valori al 31 dicembre 2022 relativi alle attività per imposte anticipate/passività per imposte differite sono stati esposti al netto (cd. "Offsetting") in applicazione dello IAS 12.

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio della composizione della voce:

migliaia di euro	Valore al 31 12 2022	Valore al 31 12 2021
Differenze di valore delle Immobilizzazioni materiali	70.448	40.036
Applicazione del principio del Leasing finanziario (IFRS 16)	-	3.832
Differenze di valore delle Immobilizzazioni immateriali	3.109	3.185
Plusvalenze rateizzate	-	8
Altre imposte differite	3.969	4.057
Riclassificazione IFRS 5	-	(4.245)
<b>Passività per imposte differite (A)</b>	<b>77.526</b>	<b>46.873</b>
Fondi rischi tassati	51.749	45.017
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	44.110	49.526
Fondo rischi su crediti	2.029	1.994
Fondi benefici a dipendenti	18.912	21.393
Avviamento	36.858	42.596
Altre imposte anticipate	(9.688)	(10.688)
Riclassificazione IFRS 5	-	(80)
<b>Attività per imposte anticipate (B)</b>	<b>143.990</b>	<b>149.758</b>
<b>Effetto netto attività per imposte anticipate (B-A)</b>	<b>66.464</b>	<b>102.885</b>

Per maggiori dettagli ed informazioni, si rinvia alla posta di Conto economico "Oneri/Proventi per imposte sui redditi".

31  
Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

3.2  
Schemi di bilancio

3.3  
Criteri di redazione

3.4  
Variazioni di principi contabili internazionali

3.5  
Principi contabili e criteri di valutazione

3.6  
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

3.7  
Indebitamento finanziario netto

3.8  
Note illustrative alle voci di Conto economico

3.9  
Nota sui rapporti con le parti correlate

3.10  
Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

3.11  
Garanzie ed impegni con terzi

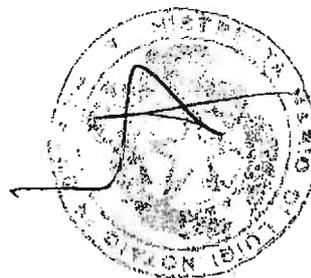
3.12  
Altre informazioni

## 5) Altre attività non correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2021	Variazioni	Valore al 31 12 2022	di cui comprese nella PFN	
				31 12 2021	31 12 2022
Strumenti derivati non correnti	-	7.168	7.168	-	7.168
Altre attività non correnti	13.054	9.839	22.893	-	-
<b>Totale altre attività non correnti</b>	<b>13.054</b>	<b>17.007</b>	<b>30.061</b>	-	<b>7.168</b>

Le "Altre attività non correnti" risultano pari a 30.061 migliaia di euro (13.054 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) con una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente di 17.007 migliaia di euro e risultano così composte:

- "Strumenti derivati non correnti" per 7.168 migliaia di euro (nessun valore al 31 dicembre 2021) che si riferiscono alla valutazione al fair value dei derivati finanziari a fronte del rischio di tasso di interesse su mutui a tasso variabile;
- "Altre attività non correnti" per 22.893 migliaia di euro (13.054 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) relativi principalmente a depositi cauzionali.



## Attività correnti

## 6) Rimanenze

migliaia di euro	Valore al 31 12 2021	Variazioni	Valore al 31 12 2022
- Materiali e ricambi	1.269	4	1.273
- Fondo obsolescenza materiali	(650)	(35)	(685)
<b>Totale materiali</b>	<b>619</b>	<b>(31)</b>	<b>588</b>
- Combustibili	103.248	282.158	385.406
<b>Totale materie prime sussidiarie e di consumo</b>	<b>103.867</b>	<b>282.127</b>	<b>385.994</b>
Combustibili presso terzi	-	3.288	3.288
<b>Totale rimanenze</b>	<b>103.867</b>	<b>285.415</b>	<b>389.282</b>

Le rimanenze al 31 dicembre 2022 sono pari a 389.282 migliaia di euro (103.867 migliaia di euro al 31 dicembre 2021); le variazioni di periodo sono positive per 285.415 migliaia di euro e si riferiscono all'incremento delle rimanenze di gas e carbone rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente che riflette sia l'andamento dei prezzi dei combustibili sia le maggiori quantità stoccate.

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono composte dalle rimanenze di:

- materiali per 588 migliaia di euro, al netto del relativo fondo obsolescenza pari a 685 migliaia di euro;
- combustibili per 385.406 migliaia di euro, che comprendono le rimanenze di gas per l'attività di vendita e stoccaggio dello stesso, nonché le rimanenze di combustibili per la produzione di energia elettrica;
- combustibili presso terzi per 3.288 migliaia di euro riferiti a carbone presso il magazzino di Capodistria non ancora sdoganato in Italia.

## 7) Crediti commerciali

migliaia di euro	Valore al 31 12 2021	Variazioni	Valore al 31 12 2022
Crediti commerciali fatture emesse	135.853	90.935	226.788
Crediti commerciali fatture da emettere	2.024.118	1.409.351	3.433.469
Fondo rischi su crediti	(4.462)	(817)	(5.279)
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>2.155.509</b>	<b>1.499.469</b>	<b>3.654.978</b>

Al 31 dicembre 2022 i crediti commerciali risultano pari a 3.654.978 migliaia di euro (2.155.509 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e presentano un incremento di 1.499.469 migliaia di euro. Tali crediti comprendono:

- per 1.839.015 migliaia di euro crediti verso clienti (1.217.907 migliaia di euro al 31 dicembre 2021);
- per 1.815.963 migliaia di euro crediti verso le società controllate, crediti verso gli enti controllanti e crediti verso le società collegate (937.602 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

L'incremento dei crediti commerciali è legato principalmente all'incremento dei prezzi sui mercati all'ingrosso sia dell'elettricità che del gas, nonché alla crescita dei volumi venduti.

Si segnala che la Società effettua su base occasionale cessioni di crediti pro-soluto e non ha in essere programmi di factoring rotativo. Al 31 dicembre 2022 i crediti ceduti a titolo definitivo e stornati dall'attivo di bilancio nel rispetto dei requisiti dell'IFRS 9, ammontavano complessivamente a 83.251 migliaia di euro (nessuna cessione al 31 dicembre 2021). Alla data di pubblicazione del Bilancio separato, tali crediti risultano pari a zero.

Al 31 dicembre 2022 il fondo rischi su crediti, calcolato in ottemperanza al principio IFRS 9, ammonta a 5.279 migliaia di euro e presenta un decremento di 817 migliaia di euro. Tale fondo è ritenuto congruo rispetto al rischio cui si riferisce.

3.1  
Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

3.2  
Schemi di bilancio

3.3  
Criteri di redazione

3.4  
Variazioni di principi contabili internazionali

3.5  
Principi contabili e criteri di valutazione

3.6  
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

3.7  
Indebitamento finanziario netto

3.8  
Note illustrative alle voci di Conto economico

3.9  
Nota sui rapporti con le parti correlate

3.10  
Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

3.11  
Garanzie ed impegni con terzi

3.12  
Altre informazioni

La movimentazione dettagliata dei fondi rettificativi dei valori dei crediti viene evidenziata nel seguente prospetto:

migliaia di euro	Valore al 31 12 2021	Accant.	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 31 12 2022
<b>Fondo rischi su crediti</b>	<b>4.462</b>	<b>826</b>	<b>(9)</b>	<b>-</b>	<b>5.279</b>

Si riporta di seguito l'aging dei crediti commerciali:

migliaia di euro	31 12 2021	31 12 2022
<b>Crediti commerciali di cui:</b>	<b>2.155.509</b>	<b>3.654.978</b>
<b>Correnti</b>	<b>125.039</b>	<b>121.774</b>
<b>Scaduti di cui:</b>	<b>10.814</b>	<b>105.014</b>
- Scaduti fino a 30 gg	5.612	98.919
- Scaduti da 31 a 180 gg	794	2.344
- Scaduti da 181 a 365 gg	1.071	724
- Scaduti oltre 365 gg	3.337	3.027
<b>Fatture da emettere</b>	<b>2.024.118</b>	<b>3.433.469</b>
<b>Fondo rischi su crediti</b>	<b>(4.462)</b>	<b>(5.279)</b>

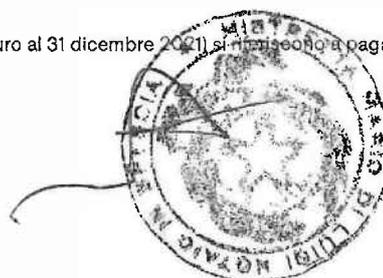
## 8) Altre attività correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2021	Variazioni	Valore al 31 12 2022	di cui comprese nella PFN	
				31 12 2021	31 12 2022
Strumenti derivati correnti	3.737.198	(875.612)	2.861.586	-	-
Altre attività correnti di cui:	175.172	(57.546)	117.626	-	-
- anticipi a fornitori	30.420	(29.659)	761	-	-
- crediti verso il personale	174	1	175	-	-
- crediti tributari	12.050	(9.378)	2.672	-	-
- crediti verso controllate per consolidato fiscale	74.849	9.593	84.442	-	-
- crediti di competenza di esercizi futuri	10.267	1.520	11.787	-	-
- crediti verso enti previdenziali	798	(71)	727	-	-
- crediti verso ufficio del bollo	123	-	123	-	-
- crediti per risarcimento danni	8	140	148	-	-
- crediti per depositi cauzionali	36.013	(32.268)	3.745	-	-
- altri crediti diversi	10.470	2.576	13.046	-	-
<b>Totale altre attività correnti</b>	<b>3.912.370</b>	<b>(933.158)</b>	<b>2.979.212</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Le "Altre attività correnti" presentano un saldo pari a 2.979.212 migliaia di euro (3.912.370 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) in decremento rispetto all'esercizio precedente di 933.158 migliaia di euro.

Gli "Strumenti derivati correnti", pari a 2.861.586 migliaia di euro (3.737.198 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) si riferiscono alla valutazione a fair value di derivati su commodity al termine dell'esercizio in esame. Il decremento è principalmente imputabile ad una riduzione dei volumi complessivamente trattati ed all'elevata volatilità dei prezzi delle commodity energetiche con ricadute sui differenziali tra prezzi di sottoscrizione e prezzi forward.

Gli "anticipi a fornitori" pari a 761 migliaia di euro (30.420 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) si riferiscono a pagamenti anticipati su acquisti di gas.



I "crediti tributari" pari a 2.672 migliaia di euro (12.050 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) si riferiscono a crediti verso l'Erario per accise (1.124 migliaia di euro), a crediti per IVA (1.004 migliaia di euro), a un credito d'imposta verso l'Erario per attività di ricerca e sviluppo riconosciuto per le finalità previste dall'art. 3 del Decreto Legge del 23 dicembre 2013, N. 145 e dal Decreto del 27 maggio 2015 emanato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico per 424 migliaia di euro, a un credito d'imposta verso l'Erario per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione ex art. 125 del D.L. 34/2020 - Decreto Rilancio (26 migliaia di euro), nonché ad altri crediti per 94 migliaia di euro. Il decremento di 9.378 migliaia di euro, che si registra rispetto all'esercizio precedente, è dovuto principalmente agli utilizzi di crediti d'imposta iscritti al 31 dicembre 2021 in compensazione degli acconti IRES/IRAP pagati nell'esercizio.

I "crediti verso controllate per consolidato fiscale" e IVA di Gruppo sono pari a 84.442 migliaia di euro (74.849 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

I "crediti per depositi cauzionali" pari a 3.745 migliaia di euro (36.013 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) si riferiscono principalmente al deposito verso il Gestore Servizio Elettrico per la partecipazione alle aste dei certificati di garanzia d'origine, al deposito verso il Gestore Mercato Elettrico per l'operatività sul mercato elettrico.

Gli "altri crediti diversi" comprendono i pagamenti anticipati di contratti future sull'energia elettrica la cui manifestazione economica sarà nell'esercizio successivo, nonché i crediti relativi alla cessione della partecipazione in Ge.S.I. S.r.l.

## 9) Attività finanziarie correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2021	Variazioni	Valore al 31 12 2022	di cui comprese nella PFN	
				31 12 2021	31 12 2022
Altre attività finanziarie	3.306	(1.194)	2.112	3.306	2.112
Altre attività finanziarie verso parti correlate	1.201.668	1.162.174	2.363.842	1.201.668	2.363.842
<b>Totale attività finanziarie correnti</b>	<b>1.204.974</b>	<b>1.160.980</b>	<b>2.365.954</b>	<b>1.204.974</b>	<b>2.365.954</b>

Le "Attività finanziarie correnti" sono pari a 2.365.954 migliaia di euro (1.204.974 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), presentano un incremento pari a 1.160.980 migliaia di euro e si riferiscono:

- per 2.365.048 migliaia di euro a "Prestiti e crediti originati dall'impresa (HTC Hold to Collect)" (1.204.078 migliaia di euro al 31 dicembre 2021):
  - verso controllate 2.362.936 migliaia di euro (1.200.772 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) relativi sia al saldo dei conti correnti infragruppo su cui si applicano tassi di interesse, a condizioni di mercato, a base variabile Euribor con specifici spread per società, sia alla quota corrente dei finanziamenti concessi alle società controllate;
  - verso terzi 2.112 migliaia di euro (3.306 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) relativi a crediti finanziari verso i soci di Seca S.p.A. per il pagamento del corrispettivo della cessione della partecipazione;
- per 906 migliaia di euro a "Crediti finanziari IFRS 16 (sublocazioni)" verso società controllate (896 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

## 10) Attività per imposte correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2021	Variazioni	Valore al 31 12 2022
<b>Attività per imposte correnti</b>	<b>60.592</b>	<b>(42.998)</b>	<b>17.594</b>

Al 31 dicembre 2022 tale posta risulta pari a 17.594 migliaia di euro (60.592 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) ed è riferita ai crediti IRAP (9.681 migliaia di euro), a crediti IRES (6.586 migliaia di euro), riferiti sia all'IRES corrente del periodo sia all'IRES per importi richiesti a rimborso su versamenti di esercizi precedenti, al credito residuo per Robin Tax (1.299 migliaia di euro) versata nei precedenti esercizi che sarà recuperato negli anni successivi e al credito verso erario estero (28 migliaia di euro).

3.1  
Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

3.2  
Schemi di bilancio

3.3  
Criteri di redazione

3.4  
Variazioni di principi contabili internazionali

3.5  
Principi contabili e criteri di valutazione

3.6  
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

3.7  
Indebitamento finanziario netto

3.8  
Note illustrative alle voci di Conto economico

3.9  
Nota sui rapporti con le parti correlate

3.10  
Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

3.11  
Garanzie ed impegni con terzi

3.12  
Altre informazioni

## 11) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2021	Variazioni	Valore al 31 12 2022	di cui comprese nella PFN	
				31 12 2021	31 12 2022
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>886.354</b>	<b>1.452.111</b>	<b>2.338.465</b>	<b>886.354</b>	<b>2.338.465</b>

Le "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 31 dicembre 2022 risultano pari a 2.338.465 migliaia di euro (886.354 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). L'incremento dell'esercizio pari a 1.452.111 migliaia di euro deriva in parte dall'emissione obbligazionaria di settembre 2022 di 650.000 migliaia di euro, in formato Green Bond, che ha avuto la finalità di pre-funding dei futuri investimenti della Società e in parte come back up a copertura del rischio di incremento delle richieste di marginazione per i derivati in commodities (margin calls).

Nella voce in esame sono compresi conti correnti vincolati, per 624.968 migliaia di euro, collegati all'operatività sulle piattaforme relative agli strumenti derivati su commodity.

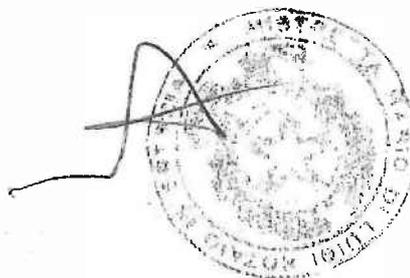
I depositi bancari includono gli interessi maturati ma non ancora accreditati alla fine del periodo in esame.

## 12) Attività non correnti destinate alla vendita

migliaia di euro	Valore al 31 12 2021	Variazioni	Valore al 31 12 2022	di cui comprese nella PFN	
				31 12 2021	31 12 2022
<b>Attività non correnti destinate alla vendita</b>	<b>46.788</b>	<b>(46.751)</b>	<b>37</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

La voce "Attività non correnti destinate alla vendita" al 31 dicembre 2022 ammonta a 37 migliaia di euro (46.788 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e si riferisce alla quota residua non ancora ceduta per la cessione avvenuta nel corso dell'esercizio, della partecipazione nella società Sviluppo Turistico Lago d'Iseo S.p.A. che al 31 dicembre 2021 era stata riclassificata alla voce "Attività non correnti destinate alla vendita".

Nel mese di febbraio 2022 si è perfezionata la cessione degli immobili siti a Milano in Corso di Porta Vittoria (Signora), in Via Gonin e in Via Balduccio da Pisa (Orobica), classificati nel precedente esercizio alla voce "Attività non correnti destinate alla vendita". Si rimanda ai paragrafi "Risultato da transazioni non ricorrenti" e "Risultato netto da attività operative cedute/destinate alla vendita" del Conto economico per maggiori dettagli sulle plusvalenze generate.



A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke.

## Patrimonio netto e passività

### Patrimonio netto

La composizione del Patrimonio netto, il cui valore al 31 dicembre 2022 risulta pari a 3.603.041 migliaia di euro (3.332.380 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), è dettagliata nella seguente tabella:

migliaia di euro	Valore al 31 12 2021	Variazioni	Valore al 31 12 2022
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale (Azione proprie)	1.629.111	-	1.629.111
Riserve	1.217.791	210.558	1.428.349
Risultato d'esercizio	485.478	60.103	545.581
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>3.332.380</b>	<b>270.661</b>	<b>3.603.041</b>

### 13) Capitale sociale

Al 31 dicembre 2022 il "Capitale sociale" ammonta a 1.629.111 migliaia di euro ed è composto da n. 3.132.905.277 azioni ordinarie del valore unitario di 0,52 euro ciascuna.

### 14) Riserve

migliaia di euro	Valore al 31 12 2021	Variazioni	Valore al 31 12 2022
<b>Riserve</b>	<b>1.217.791</b>	<b>210.558</b>	<b>1.428.349</b>
Variazione fair value derivati Cash flow hedge e fair value Bond	40.134	(2.169)	37.965
Effetto fiscale	(12.458)	1.628	(10.830)
<b>Riserve di Cash flow hedge e fair value Bond</b>	<b>27.676</b>	<b>(541)</b>	<b>27.135</b>
Variazione riserve IAS 19 Revised - Benefici a dipendenti	(74.093)	11.878	(62.215)
Effetto fiscale	21.494	(3.043)	18.451
<b>Riserve IAS 19 Revised - Benefici a dipendenti</b>	<b>(52.599)</b>	<b>8.835</b>	<b>(43.764)</b>

Le variazioni delle "Riserve", che al 31 dicembre 2022 presentano un saldo pari a 1.428.349 migliaia di euro (1.217.791 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), sono risultate positive per 210.558 migliaia di euro, principalmente per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio 2021, al netto dei dividendi distribuiti.

La posta in esame comprende le seguenti riserve non disponibili:

- per 73.066 migliaia di euro la riserva derivante dall'operazione di separazione societaria avvenuta nell'esercizio 1999. Tale riserva si renderà disponibile alla distribuzione in quote nei prossimi esercizi in ragione degli ammortamenti effettuati dalle società conferitarie sui maggiori valori che hanno determinato la plusvalenza da conferimento;
- per 27.135 migliaia di euro, la riserva positiva di Cash flow hedge che comprende la valutazione a fair value sia dei derivati di copertura sia di bond in valuta al netto dell'effetto fiscale;
- per 43.764 migliaia di euro, la riserva negativa relativa agli effetti dell'adozione delle modifiche allo IAS 19 Revised-Benefici a dipendenti che prevedono la rilevazione degli utili e delle perdite attuariali direttamente tra le riserve incluse nel Patrimonio netto al netto dell'effetto fiscale;
- per 462 migliaia di euro, la riserva negativa available for sale che comprende la valutazione a fair value di alcune partecipazioni available for sale al netto dell'effetto fiscale;
- per 306.339 migliaia di euro, la riserva legale il cui incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 24.274 migliaia di euro deriva dalla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente.

3.1  
Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

3.2  
Schemi di bilancio

3.3  
Criteri di redazione

3.4  
Variazioni di principi contabili internazionali

3.5  
Principi contabili e criteri di valutazione

3.6  
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

3.7  
Indebitamento finanziario netto

3.8  
Note illustrative alle voci di Conto economico

3.9  
Nota sui rapporti con le parti correlate

3.10  
Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

3.11  
Garanzie ed impegni con terzi

3.12  
Altre informazioni

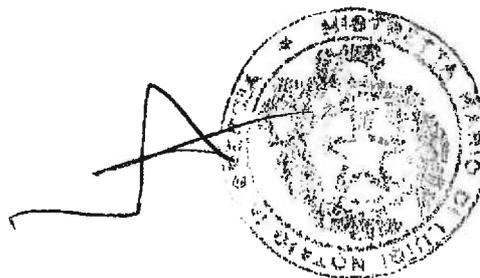
Si segnala che nell'esercizio 2021 la società ha optato, ai sensi del D.L. 104/2020, per il riallineamento delle differenze tra il maggior valore civilistico e il minor valore fiscale dei beni materiali mediante il versamento di un'imposta sostitutiva pari al 3% del valore riallineato in tre quote annuali. Le riserve della società risultano quindi sottoposte ad un vincolo di sospensione di imposta per un importo pari a 227.530 migliaia di euro calcolato come differenza tra il valore riallineato e l'imposta sostitutiva dovuta. La distribuzione di tali riserve o la destinazione ad utilizzi diversi dalla copertura delle perdite comporterà una tassazione della medesima.

Le ulteriori riserve e gli utili che in caso di distribuzione devono essere considerati in sospensione d'imposta IRES per massa ammontano a 20.593 migliaia di euro.

Si segnala che nel corso del 2022 sono stati distribuiti dividendi per 283.215 migliaia di euro che corrispondono a 0,0904 euro per azione, così come approvato dall'Assemblea del 28 aprile 2022.

## 15) Risultato d'esercizio

Risulta positivo per 545.581 migliaia di euro.



A handwritten signature in black ink is located in the bottom right corner of the page.

## Passività

## Passività non correnti

## 16) Passività finanziarie non correnti

migliaia di euro	Valore al 31/12/2021	Variazioni	Valore al 31/12/2022	di cui comprese nella PFN	
				31/12/2021	31/12/2022
Obbligazioni non convertibili	3.179.585	1.431.965	4.611.550	3.179.585	4.611.550
Debiti verso banche	755.023	20.694	775.717	755.023	775.717
Debiti verso altri finanziatori	199.838	31	199.869	199.838	199.869
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti verso terzi	17.883	10.595	28.478	17.883	28.478
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti verso parti correlate	38.911	(6.128)	32.783	38.911	32.783
<b>Totale passività finanziarie non correnti</b>	<b>4.191.240</b>	<b>1.457.157</b>	<b>5.648.397</b>	<b>4.191.240</b>	<b>5.648.397</b>

Le "Passività finanziarie non correnti" ammontano a 5.648.397 migliaia di euro (4.191.240 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), con un incremento pari a 1.457.157 migliaia di euro.

Le "Obbligazioni non convertibili" pari a 4.611.550 migliaia di euro (3.179.585 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) sono relative ai seguenti prestiti obbligazionari, contabilizzati al costo ammortizzato:

- 299.816 migliaia di euro, Private Placement con scadenza marzo 2024 e cedola dell'1,25%, il cui valore nominale è pari a 300.000 migliaia di euro;
- 299.071 migliaia di euro, con scadenza febbraio 2025 e cedola dell'1,75%, il cui valore nominale è pari a 300.000 migliaia di euro;
- 297.351 migliaia di euro, con scadenza ottobre 2027 e cedola dell'1,625%, il cui valore nominale è pari a 300.000 migliaia di euro;
- 99.198 migliaia di euro, Private Placement in yen con scadenza agosto 2036 e tasso fisso del 5,405%, il cui valore nominale è pari a 14 miliardi di yen;
- 395.462 migliaia di euro, con scadenza luglio 2029 e cedola dell'1,00%, il cui valore nominale è pari a 400.000 migliaia di euro;
- 493.750 migliaia di euro, con scadenza ottobre 2032 e cedola dello 0,625%, il cui valore nominale è pari a 500.000 migliaia di euro;
- 496.048 migliaia di euro, con scadenza luglio 2031 e cedola dello 0,625%, il cui valore nominale è pari a 500.000 migliaia di euro;
- 494.603 migliaia di euro, con scadenza novembre 2033 e cedola dell'1%, il cui valore nominale è pari a 500.000 migliaia di euro;
- 495.226 migliaia di euro, con scadenza marzo 2028 e cedola dell'1,5%, il cui valore nominale è pari a 500.000 migliaia di euro;
- 595.665 migliaia di euro, con scadenza giugno 2026 e cedola del 2,5%, il cui valore nominale è pari a 600.000 migliaia di euro;
- 645.360 migliaia di euro, con scadenza settembre 2030 e cedola del 4,5%, il cui valore nominale è pari a 650.000 migliaia di euro.

L'incremento della componente non corrente delle "Obbligazioni non convertibili", pari a 1.431.965 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2021, è dovuto all'effetto contrapposto della sottoscrizione di tre nuovi bond con scadenza 2026, 2028 e 2030 (rispettivamente del valore nominale di 600.000 migliaia di euro, 500.000 migliaia di euro e 650.000 migliaia di euro, iscritti a bilancio al netto del costo ammortizzato), in parte compensato dalla riclassificazione alla voce "Passività finanziarie correnti" del bond con scadenza 2023 (299.854 migliaia di euro) e alla variazione in diminuzione del cambio ECB applicato ai bond in yen.

I "Debiti verso banche" non correnti ammontano a 775.717 migliaia di euro (755.023 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e presentano un incremento netto di 20.694 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente per effetto dei nuovi finanziamenti bancari accesi per complessivi 500.000 migliaia di euro, in parte compensato dalla riclassificazione nella voce passività correnti delle rate di capitale con scadenza 2023. Alla data di chiusura

3.1  
Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

3.2  
Schemi di bilancio

3.3  
Criteri di redazione

3.4  
Variazioni di principi contabili internazionali

3.5  
Principi contabili e criteri di valutazione

3.6  
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

3.7  
Indebitamento finanziario netto

3.8  
Note illustrative alle voci di Conto economico

3.9  
Nota sui rapporti con le parti correlate

3.10  
Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

3.11  
Garanzie ed impegni con terzi

3.12  
Altre informazioni

dell'esercizio tale voce rileva la quota capitale di finanziamenti erogati dalla European Investment Bank per 526.719 migliaia di euro e da istituti di credito diversi per 250.000 migliaia di euro, al netto della rettifica per la valutazione al costo ammortizzato per 1.002 migliaia di euro.

I "Debiti verso altri finanziatori" ammontano a 199.869 migliaia di euro (199.838 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono a un finanziamento erogato della Cassa Depositi e Prestiti.

I "Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti", in applicazione del principio IFRS 16 per i leasing precedentemente classificati come operativi, sia verso terzi che verso parti correlate, risultano pari a 61.261 migliaia di euro, con un incremento di 4.467 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Per l'analisi delle scadenze di ciascuna voce di tali debiti si rimanda all'apposita tabella di dettaglio nella sezione "Altre informazioni" al capitolo 5) Gestione dei rischi finanziari al paragrafo d. Rischio di liquidità, mentre per l'ulteriore analisi della suddivisione tra debiti a tasso fisso e a tasso variabile si rimanda all'apposita tabella di dettaglio nel paragrafo b. Rischio di tasso di interesse.

Nella seguente tabella è riportato il confronto, per ogni categoria di indebitamento a lungo termine, tra il valore contabile e il fair value, nonché della quota in scadenza nei 12 mesi successivi, come meglio descritto nella nota 21) Passività finanziarie correnti. Per gli strumenti di debito quotati il fair value è determinato utilizzando le quotazioni di borsa, mentre per quelli non quotati il fair value è determinato mediante modelli di valutazione per ciascuna categoria di strumento finanziario e utilizzando i dati di mercato relativi alla data di chiusura dell'esercizio, ivi inclusi gli spread creditizi di A2A S.p.A.. Si precisa che tale tabella non contiene la valorizzazione dei debiti finanziari per diritti d'uso.

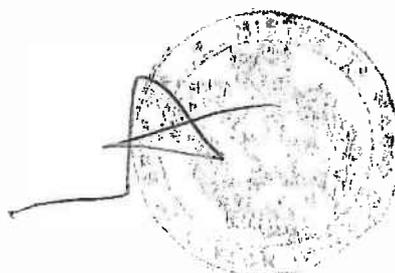
migliaia di euro	Valore nominale	Valore contabile	Quota corrente	Quota non corrente	Fair Value
Obbligazioni	4.948.000	4.949.784	338.234	4.611.550	4.249.650
Fin. Bancari e Altri finanziatori	1.458.255	1.458.255	482.869	975.586	1.330.611
<b>Totale</b>	<b>6.406.255</b>	<b>6.408.039</b>	<b>820.903</b>	<b>5.587.136</b>	<b>5.580.261</b>

## 17) Benefici a dipendenti

I "Benefici a dipendenti" risultano pari a 132.030 migliaia di euro (149.175 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) con le seguenti variazioni nella composizione:

migliaia di euro	Valore al 31/12/2021	Accant.	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 31/12/2022
Trattamento di fine rapporto	23.404	7.245	(2.395)	(9.229)	19.025
Benefici a dipendenti	125.771	-	(6.893)	(5.873)	113.005
<b>Totale benefici a dipendenti</b>	<b>149.175</b>	<b>7.245</b>	<b>(9.288)</b>	<b>(15.102)</b>	<b>132.030</b>

La variazione della voce, è riconducibile per 7.245 migliaia di euro agli accantonamenti del periodo, per 9.288 migliaia di euro al decremento dovuto alle erogazioni dell'anno e per 15.102 migliaia di euro all'incremento netto riferito alle valutazioni attuariali, derivante dall'effetto combinato dell'incremento per interest cost pari a 2.568 migliaia di euro, del decremento per actuarial gains/losses pari a 12.013 migliaia di euro, principalmente per effetto dell'incremento dei costi dell'energia elettrica, al netto delle altre variazioni negative per 5.657 migliaia di euro.



Si precisa che le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi sotto descritte:

migliaia di euro	2021	2022
Tasso di attualizzazione	da -0,17% al +0,98%	dai +3,34% al +3,77%
Tasso di inflazione annuo	1,75%	2,3%
Tasso annuo incremento dei premi anzianità	2,0%	2,0%
Tasso annuo incremento delle mensilità aggiuntive	0,0%	0,0%
Tasso annuo incremento del costo dell'energia elettrica	2,0%	2,0%
Tasso annuo incremento del costo del gas	0,0%	0,0%
Tasso annuo incremento salariale	1,0%	1,0%
Tasso annuo incremento TFR	2,8125%	3,225%
Tasso annuo medio di incremento delle pensioni integrative	1,125%	1,125%
Frequenze annue di turnover	5,0%	5,0%
Frequenze annue di anticipazioni TFR	2,0%	2,0%

Si segnala che:

- il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;
- il tasso annuo di incremento salariale applicato esclusivamente per le società con in media meno di 50 dipendenti nel corso del 2006 è stato determinato in base ai dati di riferimento comunicati dalle società del Gruppo;
- il tasso annuo di incremento del TFR, come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali;
- le frequenze annue di anticipazione e di turnover sono desunte dalle esperienze storiche del Gruppo e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza dell'Attuario su un rilevante numero di aziende analoghe;
- per le basi tecniche demografiche si segnala che:
  - per il "decesso" sono state utilizzate le tabelle TG62 (Premungas) e AS62 (Sconto energia elettrica e Sconto gas);
  - per l'"inabilità" sono state utilizzate le tavole INPS distinte per età e sesso;
  - per il "pensionamento" è stato utilizzato il parametro 100% al raggiungimento dei requisiti AGO (Assicurazione Generale Obbligatoria) adeguati al D.L. n. 04/2019;
  - per la "probabilità di lasciare famiglia" è stata utilizzata la tavola nel modello INPS per le proiezioni al 2010 aggiornate;
  - per la "frequenza delle diverse strutture di nuclei superstiti ed età media dei componenti" è stata utilizzata la tavola nel modello INPS per le proiezioni al 2010.

Di seguito si riportano, come previsto dallo IAS 19, le sensitivity per i benefici a dipendenti post-employment:

migliaia di euro	Tasso di turnover +1%	Tasso di turnover -1%	Tasso di inflazione +0,25%	Tasso di inflazione -0,25%	Tasso di attualizzazione +0,25%	Tasso di attualizzazione -0,25%
TFR	19.043	18.932	19.164	18.816	18.718	19.267

migliaia di euro	Tasso di attualizzazione +0,25%	Tasso di attualizzazione -0,25%	Tavola di mortalità aumentata del 10%	Tavola di mortalità ridotta del 10%
Premungas	11.545	11.852	11.130	12.327
Sconto Energia Elettrica e Gas	95.012	100.560	100.734	94.971
Mensilità Aggiuntive	2.084	2.161	n.s.	n.s.

3.1  
Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

3.2  
Schemi di bilancio

3.3  
Criteri di redazione

3.4  
Variazioni di principi contabili internazionali

3.5  
Principi contabili e criteri di valutazione

3.6  
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

3.7  
Indebitamento finanziario netto

3.8  
Note illustrative alle voci di Conto economico

3.9  
Nota sui rapporti con le parti correlate

3.10  
Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

3.11  
Garanzie ed impegni con terzi

3.12  
Altre informazioni

## 18) Fondi rischi, oneri e passività per discariche

migliaia di euro	Valore al 31 12 2021	Accant.	Rilasci	Utilizzi	Altre Variazioni	Valore al 31 12 2022
Fondi Decommissioning	6.782	-	-	(419)	(2.279)	4.084
Fondi fiscali	2.613	-	-	-	-	2.613
Fondi cause legali e contenziosi del personale	13.798	1.600	(2.700)	(6.713)	(27)	5.958
Altri Fondi rischi	78.238	45.197	(5.966)	(3.073)	1.084	115.480
<b>Fondi rischi, oneri e passività per discariche</b>	<b>101.431</b>	<b>46.797</b>	<b>(8.666)</b>	<b>(10.205)</b>	<b>(1.222)</b>	<b>128.135</b>

I "Fondi decommissioning", che risultano pari a 4.084 migliaia di euro accolgono gli oneri per i costi di smantellamento e ripristino dei siti produttivi relativi alle centrali idroelettriche della Valtellina e della Calabria. Le movimentazioni intervenute nella voce hanno riguardato: gli utilizzi per 419 migliaia di euro e altre variazioni in diminuzione per 2.279 migliaia di euro che si riferiscono alla revisione dei tassi di attualizzazione utilizzati per la stima degli oneri futuri.

I "Fondi fiscali", che risultano pari a 2.613 migliaia di euro (invariati rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente), si riferiscono agli accantonamenti effettuati a fronte di contenziosi in essere o potenziali verso l'Erario o Enti territoriali per tributi e per imposte dirette e indirette.

I "Fondi cause legali e contenziosi del personale" risultano pari a 5.958 migliaia di euro e si riferiscono a cause in essere con Istituti Previdenziali per contributi non corrisposti per 998 migliaia di euro, a cause con terzi per 4.713 migliaia di euro e con dipendenti per 247 migliaia di euro, a copertura delle passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso. Le variazioni di periodo sono relative agli accantonamenti per 1.600 migliaia di euro, ai rilasci per 2.700 migliaia di euro, agli utilizzi per 6.713 migliaia di euro e ad altre variazioni negative per 27 migliaia di euro.

Gli "Altri fondi rischi", pari a 115.480 migliaia di euro, si riferiscono ai fondi relativi ai canoni derivazione d'acqua pubblica per 88.197 migliaia di euro, ai fondi per oneri contrattuali per 14.717 migliaia di euro, al fondo mobilità per gli oneri derivanti dal piano di ristrutturazione aziendale per 98 migliaia di euro, e ad altri fondi rischi per 12.468 migliaia di euro. Le movimentazioni di periodo sono relative ad accantonamenti per 45.197 migliaia di euro, ad utilizzi per 3.073 migliaia di euro, a rilasci per 5.966 migliaia di euro nonché ad altre variazioni in aumento per 1.084 migliaia di euro.

## 19) Altre passività non correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2021	Variazioni	Valore al 31 12 2022	di cui comprese nella PFN	
				31 12 2021	31 12 2022
Altre passività non correnti	3.455	-	3.455	-	-
Strumenti derivati non correnti	10.602	(10.543)	59	10.602	59
<b>Totale altre passività non correnti</b>	<b>14.057</b>	<b>(10.543)</b>	<b>3.514</b>	<b>10.602</b>	<b>59</b>

Le "Altre passività non correnti" ammontano a 3.514 migliaia di euro e si riferiscono a:

- "Altre Passività non correnti verso terzi" pari a 3.455 migliaia di euro (3.455 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) di cui:
  - "Altri debiti non correnti" pari a 3.354 migliaia di euro (3.354 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) che si riferiscono ai debiti legati ai contratti di Long Term Service Agreement relativi alla manutenzione degli impianti;
  - "Depositi cauzionali" pari a 101 migliaia di euro (101 migliaia di euro al 31 dicembre 2021);
- "Strumenti derivati non correnti" pari a 59 migliaia di euro (10.602 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) che si riferiscono alla valutazione al fair value dei derivati finanziari a fronte del rischio di tasso di interesse sui mutui a tasso variabile.



## Passività correnti

## 20) Debiti commerciali e altre passività correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2021	Variazioni	Valore al 31 12 2022	di cui comprese nella PFN	
				31 12 2021	31 12 2022
Acconti e debiti verso clienti	993	72.389	73.382	-	-
Debiti verso fornitori	1.741.125	2.164.773	3.905.898	-	-
Debiti commerciali verso parti correlate di cui:	430.748	196.606	627.354	-	-
- verso società controllate	365.207	199.058	564.265	-	-
- verso società controllo congiunto	65.384	(2.899)	62.485	-	-
- verso società collegate	1	448	449	-	-
- verso Comune di Milano e Brescia	156	(1)	155	-	-
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>2.172.866</b>	<b>2.433.768</b>	<b>4.606.634</b>	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	14.649	522	15.171	-	-
Strumenti derivati correnti	3.708.394	(1.147.554)	2.560.840	-	-
Altre passività correnti di cui:	433.866	(284.072)	149.794	-	-
- debiti verso personale	24.085	(1.638)	22.447	-	-
- debiti tributari	44.728	(622)	44.106	-	-
- debiti verso società controllate per consolidato fiscale	48.804	14.055	62.859	-	-
- debiti per trasparenza fiscale	7.167	(1.799)	5.368	-	-
- debiti verso soci terzi	362	29	391	-	-
- debiti per passività di competenza dell'esercizio successivo	129	(92)	37	-	-
- debiti per incassi da destinare	9.244	(1.701)	7.543	-	-
- altri debiti diversi	299.347	(292.304)	7043	-	-
<b>Totale altre passività correnti</b>	<b>4.156.909</b>	<b>(1.431.104)</b>	<b>2.725.805</b>	-	-
<b>Totale debiti commerciali e altre passività correnti</b>	<b>6.329.775</b>	<b>1.002.664</b>	<b>7.332.439</b>	-	-

I "Debiti commerciali e le altre passività correnti" risultano pari a 7.332.439 migliaia di euro (6.329.775 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e presentano un incremento complessivo di 1.002.664 migliaia di euro.

I "Debiti commerciali" sono pari a 4.606.634 migliaia di euro e comprendono acconti per 73.382 migliaia di euro, esposizione debitoria nei confronti di fornitori terzi (3.905.898 migliaia di euro) nonché debiti commerciali verso parti correlate (627.354 migliaia di euro). L'incremento dei debiti verso fornitori terzi è imputabile principalmente all'aumento di operazioni di trading commodities con controparti bilaterali e ad un'efficiente politica di gestione del Capitale Circolante Netto.

I "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" risultano pari a 15.171 migliaia di euro e riguardano la posizione debitoria della società nei confronti di Istituti Previdenziali e Assistenziali, relativi ai contributi della mensilità di dicembre non ancora liquidati.

Gli "Strumenti derivati correnti" risultano pari a 2.560.840 migliaia di euro e si riferiscono alla valorizzazione a fair value dei derivati. Il decremento è principalmente imputabile ad una riduzione dei volumi complessivamente trattati ed all'elevata volatilità dei prezzi delle commodity energetiche con ricadute sui differenziali tra prezzi di sottoscrizione e prezzi forward.

Le "Altre passività correnti" pari a 149.794 migliaia di euro (433.866 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) si riferiscono principalmente a:

- "debiti verso controllate per consolidato fiscale" di Gruppo per 62.859 migliaia di euro (48.804 migliaia di euro al 31 dicembre 2021);
- "debiti verso il personale" per 22.447 migliaia di euro (24.085 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) relativi ai debiti verso i dipendenti per il premio di produttività maturato nell'esercizio, nonché all'onere per le ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2022;

3.1  
Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

3.2  
Schemi di bilancio

3.3  
Criteri di redazione

3.4  
Variazioni di principi contabili internazionali

3.5  
Principi contabili e criteri di valutazione

3.6  
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

3.7  
Indebitamento finanziario netto

3.8  
Note illustrative alle voci di Conto economico

3.9  
Nota sui rapporti con le parti correlate

3.10  
Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

3.11  
Garanzie ed impegni con terzi

3.12  
Altre informazioni

- "debiti tributari" per 44.106 migliaia di euro (44.728 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) relativi essenzialmente ai debiti per IVA, ai debiti per canoni di derivazione acqua, nonché ai debiti verso l'Erario per ritenute e accise;
- "debiti per trasparenza fiscale" per 5.368 migliaia di euro (7.167 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) nei confronti della società collegata Ergosud S.p.A..

Al 31 dicembre 2021 gli altri debiti comprendevano 276.354 migliaia di euro inerenti gli incassi anticipati di contratti future sull'energia elettrica e il gas la cui manifestazione economica è stata nell'esercizio corrente che invece al 31 dicembre 2022 presentano un saldo pari a zero.

## 21) Passività finanziarie correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2021	Variazioni	Valore al 31 12 2022	di cui comprese nella PFN	
				31 12 2021	31 12 2022
Obbligazioni non convertibili	533.447	(195.213)	338.234	533.447	338.234
Debiti verso banche	79.164	402.494	481.658	79.164	481.658
Debiti verso altri finanziatori	-	1.011	1.011	-	1.011
Debiti finanziari verso parti correlate	357.566	298.265	655.831	357.566	655.831
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti verso terzi	5.613	5.541	11.154	5.613	11.154
Debiti per diritti d'uso correnti verso parti correlate	5.946	441	6.387	5.946	6.387
<b>Totale passività finanziarie correnti</b>	<b>981.736</b>	<b>512.539</b>	<b>1.494.275</b>	<b>981.736</b>	<b>1.494.275</b>

Le "Passività finanziarie correnti" ammontano a 1.494.275 migliaia di euro e presentano un incremento complessivo di 512.539 migliaia di euro.

Le "Obbligazioni non convertibili" ammontano a 338.234 migliaia di euro e presentano un decremento netto di 195.213 migliaia di euro, dovuto al rimborso di un bond del valore nominale di 500.000 migliaia di euro scaduto nel mese di gennaio 2022 in parte compensato dalla riclassificazione dalle "Passività finanziarie non correnti" del bond con scadenza dicembre 2023 del valore nominale di 300.000 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2022 il calcolo delle cedole per interessi risulta pari a 38.380 migliaia di euro (33.469 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

I "Debiti verso banche" correnti, pari a 481.658 migliaia di euro, si incrementano nel periodo di 402.494 migliaia di euro, principalmente per effetto della riclassificazione dalle "Passività finanziarie non correnti" dei finanziamenti residui con scadenza 2023, pari complessivamente a 419.698 migliaia di euro, in parte compensati dalla variazione dei tassi Interessi e del costo ammortizzato.

I "Debiti verso altri finanziatori" ammontano a 1.011 migliaia di euro e si riferiscono agli interessi calcolati sul finanziamento ricevuto da Cassa Depositi e Prestiti.

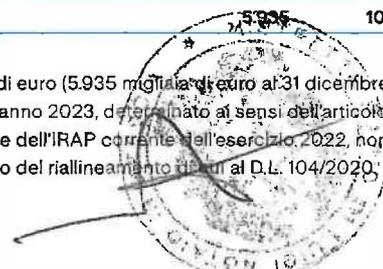
I "Debiti finanziari per diritti d'uso correnti", in applicazione del principio IFRS 16 per i leasing precedentemente classificati come operativi, sia verso terzi che verso parti correlate risultano pari a 17.541 migliaia di euro, con un incremento di 5.982 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

I "Debiti finanziari verso parti correlate" risultano pari a 655.831 migliaia di euro con un incremento di 298.265 migliaia di euro e si riferiscono a conti correnti infragruppo su cui si applicano tassi, a condizioni di mercato, a base variabile Euribor con specifici spread per società.

## 22) Debiti per imposte

migliaia di euro	Valore al 31 12 2021	Variazioni	Valore al 31 12 2022

Al 31 dicembre 2022 i debiti per imposte sono pari a 114.220 migliaia di euro (5.935 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono principalmente al Contributo straordinario di solidarietà previsto per l'anno 2023, determinato ai sensi dell'articolo 1, commi 115-119 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di Bilancio 2023), all'iscrizione dell'IRAP corrente dell'esercizio 2022, nonché alla quota ancora non pagata dell'imposta sostitutiva iscritta nell'esercizio 2021 a seguito del riallineamento tributario al D.L. 104/2020.



## 3.7

## Indebitamento finanziario netto

## 23) Indebitamento finanziario netto

(ai sensi della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e ESMA/2013/319)

Di seguito si riportano i dettagli dell'indebitamento finanziario netto:

migliaia di euro	31 12 2021	31 12 2022
Obbligazioni-quota non corrente	3179.585	4.611.550
Finanziamenti bancari non correnti	755.023	775.717
Debiti verso altri finanziatori non correnti	199.838	199.869
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	56.794	61.261
Altre passività non correnti	10.602	59
<b>Totale indebitamento a medio e lungo termine</b>	<b>4.201.842</b>	<b>5.648.456</b>
Attività finanziarie non correnti verso parti correlate	(1.307.738)	(1.331.267)
Attività finanziarie non correnti	(4.535)	(4.613)
Altre attività non correnti	-	(7168)
<b>Totale crediti finanziari a medio e lungo termine</b>	<b>(1.312.273)</b>	<b>(1.343.048)</b>
<b>Totale indebitamento finanziario non corrente netto</b>	<b>2.889.569</b>	<b>4.305.408</b>
Obbligazioni-quota corrente	533.447	338.234
Finanziamenti bancari correnti	79.164	481.658
Debiti verso altri finanziatori correnti	-	1.011
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	11.559	17.541
Debiti finanziari verso parti correlate correnti	357.566	655.831
<b>Totale indebitamento a breve termine</b>	<b>981.736</b>	<b>1.494.275</b>
Altre attività finanziarie correnti	(3.306)	(2.112)
Attività finanziarie correnti verso parti correlate	(1.201.668)	(2.363.842)
<b>Totale crediti finanziari a breve termine</b>	<b>(1.204.974)</b>	<b>(2.365.954)</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(886.354)	(2.338.465)
<b>Totale indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>(1.109.592)</b>	<b>(3.210.144)</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>1.779.977</b>	<b>1.095.264</b>

Di seguito si riporta ai sensi dello IAS 7 "Rendiconto finanziario" le variazioni delle attività e passività finanziarie:

migliaia di euro	31 12 2021	Flusso monetario	Flusso non monetario		Valore al 31 12 2022
			Variazione fair value	Altre variazioni	
Obbligazioni	3.713.032	1.254.912	(7848)	(10.312)	4.949.784
Debiti finanziari	1.459.944	703.837	-	29.107	2.192.888
Altre passività	10.602	-	(10.543)	-	59
Attività finanziarie	(2.517.247)	(1.184.599)	-	12	(3.701.834)
Altre attività	-	-	(7168)	-	(7168)
<b>Passività nette derivanti da attività di finanziamento</b>	<b>2.666.331</b>	<b>774.150</b>	<b>(25.559)</b>	<b>18.807</b>	<b>3.433.729</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(886.354)	(1.452.111)	-	-	(2.338.465)
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>1.779.977</b>	<b>(677.961)</b>	<b>(25.559)</b>	<b>18.807</b>	<b>1.095.264</b>

3.1  
Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.3.2  
Schemi di bilancio3.3  
Criteri di redazione3.4  
Variazioni di principi contabili internazionali3.5  
Principi contabili e criteri di valutazione3.6  
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria3.7  
Indebitamento finanziario netto3.8  
Note illustrative alle voci di Conto economico3.9  
Nota sui rapporti con le parti correlate3.10  
Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 20063.11  
Garanzie ed impegni con terzi3.12  
Altre informazioni



*[Handwritten signature]*

## Note illustrative alle voci di Conto Economico

### 24) Ricavi

I ricavi al 31 dicembre 2022 risultano pari a 19.688.338 migliaia di euro (8.255.984 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

migliaia di euro	31 12 2022	31 12 2021	Variazione	Variazione percentuale
Ricavi di vendita	19.410.770	7.952.044	11.458.726	n.s.
Ricavi da prestazioni	256.455	243.971	12.484	5,1%
<b>Totale ricavi di vendita e prestazioni</b>	<b>19.667.225</b>	<b>8.196.015</b>	<b>11.471.210</b>	n.s.
Altri ricavi operativi	21.113	59.969	(38.856)	(64,8%)
<b>Totale Ricavi</b>	<b>19.688.338</b>	<b>8.255.984</b>	<b>11.432.354</b>	n.s.

3.1  
Informazioni di  
carattere generale  
relative  
ad A2A S.p.A

3.2  
Schemi di bilancio

3.3  
Criteri di redazione

3.4  
Variazioni di  
principi contabili  
internazionali

3.5  
Principi contabili  
e criteri di  
valutazione

3.6  
Note illustrative  
alle voci della  
Situazione  
patrimoniale-  
finanziaria

3.7  
Indebitamento  
finanziario netto

3.8  
Note illustrative  
alle voci di Conto  
economico

3.9  
Nota sui rapporti  
con le parti  
correlate

3.10  
Comunicazione  
Consob  
n. DEM/8064293  
del 28 luglio 2008

3.11  
Garanzie ed  
impegni con terzi

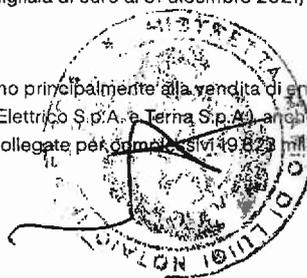
3.12  
Altre informazioni

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci più significative:

migliaia di euro	31 12 2022	31 12 2021	Variazione	Variazione percentuale
<b>Vendita energia elettrica di cui:</b>	<b>12.990.045</b>	<b>5.144.815</b>	<b>7.845.230</b>	<b>n.s.</b>
- clienti terzi	8.433.754	3.720.278	4.713.476	n.s.
- controllate	4.547.364	1.419.176	3.128.188	n.s.
- collegate	8.927	5.361	3.566	66,50%
<b>Vendita gas e combustibili di cui:</b>	<b>5.701.529</b>	<b>2.229.449</b>	<b>3.472.080</b>	<b>n.s.</b>
- clienti terzi	3.149.587	1.397.222	1.752.365	n.s.
- controllate	2.538.677	828.776	1.709.901	n.s.
- collegate	13.265	3.451	9.814	n.s.
<b>Vendita calore di cui:</b>	<b>3.068</b>	<b>789</b>	<b>2.279</b>	<b>n.s.</b>
- controllate	3.068	789	2.279	n.s.
<b>Vendita materiali e impianti di cui:</b>	<b>11.278</b>	<b>9.705</b>	<b>1.573</b>	<b>16,20%</b>
- clienti terzi	1.576	19	1.557	n.s.
- controllate	9.702	9.686	16	0,20%
<b>Vendita di certificati e diritti di emissione di cui:</b>	<b>704.850</b>	<b>567.286</b>	<b>137.564</b>	<b>24,20%</b>
- clienti terzi e variazione rimanenze	59.444	213.814	(154.370)	(72,20%)
- controllate	603.205	308.738	294.467	95,40%
- collegate	42.201	44.734	(2.533)	(5,70%)
<b>Totale ricavi di vendita</b>	<b>19.410.770</b>	<b>7.952.044</b>	<b>11.458.726</b>	<b>n.s.</b>
- Prestazioni di servizi a clienti terzi	1.641	2.354	(713)	(30,30%)
- Prestazioni di servizi a controllate	251.941	238.730	13.211	5,50%
- Prestazioni di servizi a collegate	182	143	39	27,30%
- Prestazioni di servizi a controllanti	2.691	2.744	(53)	(1,90%)
<b>Totale ricavi per prestazioni di servizi</b>	<b>256.455</b>	<b>243.971</b>	<b>12.484</b>	<b>5,10%</b>
<b>Totale ricavi di vendita e prestazioni</b>	<b>19.667.225</b>	<b>8.196.015</b>	<b>11.471.210</b>	<b>n.s.</b>
Risarcimenti danni	801	786	15	1,90%
Sopravvenienze attive	2.876	9.580	(6.704)	(70,00%)
Plusvalenze da dismissione immobilizzazioni	45	4.477	(4.432)	(99,00%)
Incentivi alla produzione da fonti rinnovabili (feed-in tariff)	8.214	36.446	(28.232)	(77,50%)
<b>Affitti attivi di cui:</b>	<b>4.998</b>	<b>5.390</b>	<b>(392)</b>	<b>(7,30%)</b>
- clienti terzi	463	510	(47)	(9,20%)
- controllate	4.527	4.876	(349)	(7,20%)
- collegate	8	4	4	100,00%
<b>Altri ricavi di cui:</b>	<b>4.179</b>	<b>3.290</b>	<b>889</b>	<b>27,00%</b>
- clienti terzi	3.343	3.250	93	2,90%
- controllate	563	40	523	n.s.
- collegate	273	-	273	n.s.
<b>Totale altri ricavi operativi</b>	<b>21.113</b>	<b>59.969</b>	<b>(38.856)</b>	<b>(64,80%)</b>
<b>Totale ricavi</b>	<b>19.688.338</b>	<b>8.255.984</b>	<b>11.432.354</b>	<b>n.s.</b>

I ricavi di vendita ammontano a 19.410.770 migliaia di euro (7.952.044 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) con un incremento di 11.458.726 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi di vendita ammontano a 19.410.770 migliaia di euro e si riferiscono principalmente alla vendita di energia elettrica (12.990.045 migliaia di euro) a grossisti e a operatori istituzionali (Gestore Mercato Elettrico S.p.A. e Terna S.p.A.) anche mediante vendite sui mercati IPEX (Italian Power Exchange) nonché a società controllate e collegate per complessivi 19.823 milioni di kWh (+20% rispetto al



31 dicembre 2021); alla vendita di gas e combustibili a terzi e a società controllate e collegate (5.701.529 migliaia di euro) derivanti dalla commercializzazione di 4.606 milioni di metri cubi di gas (+21% rispetto all'esercizio precedente); alla vendita di calore (3.068 migliaia di euro), materiali e impianti sia a terzi sia a società controllate (11.278 migliaia di euro) e alla vendita di certificati ambientali a terzi e a società controllate e collegate (704.850 migliaia di euro).

L'incremento dei ricavi di vendita è dovuto principalmente all'aumento dei prezzi sui mercati all'ingrosso sia dell'elettricità che del gas, nonché ai maggiori ricavi per vendite di CO2 per effetto della rilevazione del ricavo verso le società controllate e collegate i cui impianti sono gestiti da A2A S.p.A. attraverso contratti di tolling.

I ricavi per prestazioni di servizi ammontano a 256.455 migliaia di euro e si riferiscono principalmente ai ricavi per prestazioni a società controllate relativi alle prestazioni di natura amministrativa, fiscale, legale, direzionale e tecnica e ai ricavi verso il Comune di Milano relativamente al servizio di videosorveglianza.

Gli "Altri ricavi operativi", pari a 21.113 migliaia di euro (59.969 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), si riferiscono principalmente agli incentivi alla produzione da fonti rinnovabili "feed-in tariff" (8.214 migliaia di euro), ad affitti verso società controllate, a sopravvenienze attive contabilizzate a seguito della differenza di stanziamenti di esercizi precedenti, a rimborsi per danni e penalità ricevuti da clienti, enti assicurativi e privati.

## 25) Costi operativi

I "Costi operativi" risultano pari a 19.181.703 migliaia di euro (7.903.709 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle principali componenti:

migliaia di euro	31 12 2022	31 12 2021	Variazione	Variazione percentuale
Costi per materie prime e di consumo	17.928.416	6.973.208	10.955.208	n.s.
Costi per servizi	425.573	349.024	76.549	21,93%
<b>Totale costi per materie prime e servizi</b>	<b>18.353.989</b>	<b>7.322.232</b>	<b>11.031.757</b>	<b>n.s.</b>
Altri costi operativi	827.714	581.477	246.237	42,35%
<b>Totale costi operativi</b>	<b>19.181.703</b>	<b>7.903.709</b>	<b>11.277.994</b>	<b>n.s.</b>

3.1  
Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

3.2  
Schemi di bilancio

3.3  
Criteri di redazione

3.4  
Variazioni di principi contabili internazionali

3.5  
Principi contabili e criteri di valutazione

3.6  
Note illustrative alle voci di Situazione patrimoniale-finanziaria

3.7  
Indebitamento finanziario netto

3.8  
Note illustrative alle voci di Conto economico

3.9  
Nota sui rapporti con le parti correlate

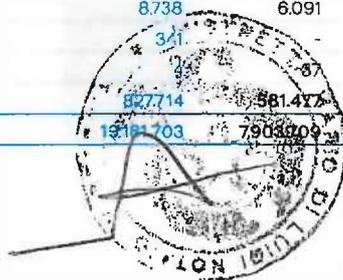
3.10  
Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

3.11  
Garanzie ed impegni con terzi

3.12  
Altre informazioni

Per permettere una maggiore analisi, viene fornito il dettaglio delle componenti più rilevanti:

migliaia di euro	31 12 2022	31 12 2021	Variazione	Variazione percentuale
<b>Acquisti di energia elettrica di cui:</b>	<b>8.079.820</b>	<b>3.246.899</b>	<b>4.832.921</b>	<b>n.s.</b>
- fornitori terzi	762.747	2.997.434	4.630.043	n.s.
- controllate	452.206	249.465	202.741	81,27%
- collegate	137	-	137	n.s.
<b>Acquisti di gas di cui:</b>	<b>9.305.157</b>	<b>3.238.253</b>	<b>6.066.904</b>	<b>n.s.</b>
- fornitori terzi	9.283.300	3.208.477	6.074.823	n.s.
- controllate	21857	29.776	(7919)	(26,60%)
<b>Acquisti di combustibili di cui:</b>	<b>106.724</b>	<b>2.718</b>	<b>104.006</b>	<b>n.s.</b>
- fornitori terzi	106.720	2.714	104.006	n.s.
- controllate	4	4	-	0,00%
<b>Variazione delle rimanenze di combustibili</b>	<b>(252.238)</b>	<b>(41.793)</b>	<b>(210.445)</b>	<b>n.s.</b>
<b>Acquisti di calore di cui:</b>	<b>697</b>	<b>450</b>	<b>247</b>	<b>54,89%</b>
- fornitori terzi	-	7	(7)	(100,00%)
- controllate	697	443	254	57,34%
<b>Acquisti di acqua di cui:</b>	<b>58</b>	<b>58</b>	<b>-</b>	<b>0,00%</b>
- fornitori terzi	45	53	(8)	(15,09%)
- controllate	13	5	8	n.s.
<b>Acquisti di materiali di cui:</b>	<b>14.323</b>	<b>11.857</b>	<b>2.466</b>	<b>20,80%</b>
- fornitori terzi	14.317	11.725	2.592	22,11%
- controllate	6	132	(126)	(95,45%)
<b>Variazione delle rimanenze di materiali</b>	<b>32</b>	<b>146</b>	<b>(114)</b>	<b>(78,08%)</b>
<b>Oneri da coperture su derivati operativi</b>	<b>13.799</b>	<b>3.633</b>	<b>10.166</b>	<b>n.s.</b>
<b>Proventi da coperture su derivati operativi</b>	<b>(34.483)</b>	<b>(12.434)</b>	<b>(22.049)</b>	<b>n.s.</b>
<b>Acquisti di certificati e diritti di emissione di cui:</b>	<b>694.527</b>	<b>523.421</b>	<b>171.106</b>	<b>32,69%</b>
- fornitori terzi	692.505	522.970	169.535	32,42%
- controllate	2.022	451	1.571	n.s.
<b>Totale costi per materie prime e di consumo</b>	<b>17928.416</b>	<b>6.973.208</b>	<b>10.955.208</b>	<b>n.s.</b>
<b>Oneri di vettoramento e trasmissione di cui:</b>	<b>249.315</b>	<b>189.446</b>	<b>59.869</b>	<b>31,60%</b>
- fornitori terzi	234.018	178.271	55.747	31,27%
- controllate	15.297	11.175	4.122	36,89%
<b>Manutenzioni e riparazioni</b>	<b>66.342</b>	<b>51.548</b>	<b>14.794</b>	<b>28,70%</b>
<b>Prestazioni di servizi di cui:</b>	<b>109.916</b>	<b>108.030</b>	<b>1.886</b>	<b>1,75%</b>
- fornitori terzi	959.06	93.227	2.679	2,87%
- controllate	14.010	14.803	(793)	(5,36%)
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>425.573</b>	<b>349.024</b>	<b>76.549</b>	<b>21,93%</b>
<b>Totale costi per materie prime e servizi</b>	<b>18.353.989</b>	<b>7.322.232</b>	<b>11.031.757</b>	<b>n.s.</b>
<b>Godimento beni di terzi di cui:</b>	<b>725.189</b>	<b>490.923</b>	<b>234.266</b>	<b>47,72%</b>
- fornitori terzi	30.078	21.195	8.883	41,91%
- controllate	628.235	406.193	222.042	54,66%
- collegate	66.876	63.535	3.341	5,26%
<b>Altri costi operativi di cui:</b>	<b>102.525</b>	<b>90.554</b>	<b>11.971</b>	<b>13,22%</b>
- Canoni concessioni	71.991	62.079	9.912	15,97%
- Contributi a enti territoriali, consortili e ARERA	5.241	4.214	1.027	24,37%
- Danni e Penalità	803	845	(42)	(4,97%)
- Sopravvenienze passive	13.43	2.457	(1.114)	(45,34%)
- Minusvalenze da dismissione di immobilizzazioni materiali	-	2	(2)	(100,00%)
- Imposte e tasse	14.064	14.829	(765)	(5,16%)
- Altri costi	9.083	6.128	2.955	48,22%
- oneri diversi di gestione	8.738	6.091	2.647	43,46%
- perdite su crediti e disponibilità liquide	-	-	341	n.s.
- controllate	-	-	(33)	(89,19%)
<b>Altri costi operativi</b>	<b>827.714</b>	<b>581.477</b>	<b>246.237</b>	<b>42,35%</b>
<b>Totale costi operativi</b>	<b>19.181.703</b>	<b>790.300</b>	<b>11.277.994</b>	<b>n.s.</b>



I "Costi per materie prime e servizi" ammontano a 18.353.989 migliaia di euro (7.322.232 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

I costi per materie prime e di consumo risultano pari a 17.928.416 migliaia di euro e si riferiscono ai costi per gli acquisti di energia, combustibili e calore (17.492.398 migliaia di euro) da terzi e da società controllate sia per la produzione elettrica sia per la rivendita a clienti e grossisti, il cui incremento deriva principalmente dall'aumento dei prezzi unitari di approvvigionamento a causa della crescita dello scenario di riferimento, nonché alle maggiori quantità acquistate; alla variazione delle rimanenze di combustibili (-250.107 migliaia di euro); agli oneri/proventi da copertura su derivati (-20.684 migliaia di euro); all'acquisto di materiali e acqua (14.413 migliaia di euro compresa la variazione delle rimanenze); nonché all'acquisto di certificati ambientali (694.527 migliaia di euro) il cui incremento si riferisce in particolare ai maggiori acquisti di CO2 sia per effetto dell'incremento del prezzo di approvvigionamento sia per i maggiori volumi emessi correlati alle maggiori produzioni termoelettriche.

I costi per servizi ammontano a 425.573 migliaia di euro e si riferiscono ai costi di logistica per il trasporto sulla rete nazionale di gas naturale (249.315 migliaia di euro), ai costi per manutenzioni e riparazioni (66.342 migliaia di euro) legati sia agli impianti che ai sistemi informativi della società, nonché ai costi per servizi da terzi e da società controllate e collegate (109.916 migliaia di euro) che comprendono costi per prestazioni professionali amministrative e tecniche, costi per attività di certificazione, costi di stoccaggio del gas, spese per assicurazioni, sorveglianza, servizi bancari e altre prestazioni. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente ai maggiori costi per il trasporto e lo stoccaggio del gas naturale ed ai maggiori costi per servizi informatici relativi allo sviluppo di nuovi progetti.

Gli "Altri costi operativi" ammontano a 827.714 migliaia di euro (581.477 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). Tale posta comprende il godimento dei beni di terzi per 725.189 migliaia di euro riferito essenzialmente alla contrattualizzazione degli impianti di produzione termoelettrica "tolling agreement" di proprietà delle controllate A2A Energiefuture S.p.A. e A2A gencogas S.p.A., ai costi relativi all'utilizzo di una quota della capacità elettrica di Ergosud S.p.A.; l'incremento è dovuto principalmente al maggior costo di CO2. Gli altri costi risultano pari a 102.525 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a canoni di derivazione d'acqua, danni e penali e sopravvenienze passive.

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati stanziati contributi alle Fondazioni AEM, ASM e LGH per un totale di 3.000 migliaia di euro.

### Margine attività di trading

La tabella sottostante riporta i risultati derivanti dalle negoziazioni dei Portafogli di trading, compreso l'effetto delle variazioni degli strumenti derivati, che si riferiscono alle attività di negoziazione sull'energia elettrica, sul gas e sui certificati ambientali.

migliaia di euro	31 12 2022	31 12 2021	Variazione	Variazione percentuale
Ricavi	13.373.821	247.231	13.126.590	n.s.
Costi operativi	(13.293.080)	(221.699)	(13.071.381)	n.s.
<b>Totale margine attività di trading</b>	<b>80.741</b>	<b>25.532</b>	<b>55.209</b>	<b>n.s.</b>

Il margine di trading è positivo per 80.741 migliaia di euro con un incremento di 55.209 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2021.

Nel corso dell'esercizio 2022 si sono registrati valori multipli dei prezzi dell'energia elettrica e del gas europei rispetto ai valori registrati mediamente nel corso del 2021. In aggiunta ai livelli straordinari dei prezzi delle commodities, la persistenza di un'eccezionale volatilità unita alla diminuzione della liquidità del mercato ha contribuito all'allargamento dei valori assoluti dei bid/ask di mercato obbligando allo stesso tempo gli operatori ad un'elevata rapidità di esecuzione degli scambi.

Al contestuale progressivo innalzamento dei prezzi si è accompagnata una drastica diminuzione della domanda con una riduzione dei consumi di gas naturale mentre nella parte finale dell'anno si è aggiunto l'impatto dell'inverno mite. L'insieme di tali contingenze ha determinato un'incertezza dell'equilibrio tra domanda e offerta.

In continuità con quanto fatto nel primo semestre del 2022, si è potuto quindi continuare ad operare con profitto sfruttando opportunità caratterizzate da finestre temporali di esecuzione molto strette a beneficio delle attività di trading, dell'intermediazione dei flussi, di quotazione dei prezzi e di Market Making.

3.1  
Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

3.2  
Schemi di bilancio

3.3  
Criteri di redazione

3.4  
Variazioni di principi contabili internazionali

3.5  
Principi contabili e criteri di valutazione

3.6  
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

3.7  
Indebitamento finanziario netto

3.8  
Note illustrative alle voci di Conto economico

3.9  
Nota sui rapporti con le parti correlate

3.10  
Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

3.11  
Garanzie ed impegni con terzi

3.12  
Altre informazioni

## 26) Costi per il personale

Al 31 dicembre 2022 il costo del lavoro, al netto degli oneri capitalizzati, è risultato complessivamente pari a 174.892 migliaia di euro (160.014 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), l'incremento dell'esercizio accoglie sia l'effetto legato ai nuovi inserimenti di personale concretizzati nel 2022 sia i rinnovi contrattuali.

Nel dettaglio i "Costi per il personale" si compongono nel modo seguente:

migliaia di euro	31 12 2022	31 12 2021	Variazione	Variazione percentuale
Salari e stipendi	115.847	106.549	9.298	8,7%
Oneri sociali	36.935	34.066	2.869	8,4%
Trattamento di fine rapporto	7.245	6.886	359	5,2%
Altri costi	19.464	17.050	2.414	14,2%
<b>Totale costi per il personale al lordo delle capitalizzazioni</b>	<b>179.491</b>	<b>164.551</b>	<b>14.940</b>	<b>9,1%</b>
Costi per il personale capitalizzati	(4.599)	(4.537)	(62)	1,4%
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>174.892</b>	<b>160.014</b>	<b>14.878</b>	<b>9,3%</b>

Nella tabella sottostante si espone il numero medio di dipendenti rilevato nel periodo in esame ripartito per qualifica:

migliaia di euro	31 12 2022	31 12 2021	Variazione
Dirigenti	105	109	(4)
Quadri	368	341	27
Impiegati	1.316	1.217	99
Operai	155	160	(5)
<b>Totale</b>	<b>1.944</b>	<b>1.827</b>	<b>117</b>

Al 31 dicembre 2022 i dipendenti di A2A S.p.A. risultano pari a 2.004, mentre al 31 dicembre 2021 risultavano pari a 1.847.

La voce comprende anche i compensi corrisposti da A2A S.p.A. ai componenti del Consiglio di Amministrazione nel corso del periodo per complessivi 1.766 migliaia di euro, per un maggior dettaglio si rimanda allo specifico fascicolo "Relazione sulla Remunerazione - 2022".

## 27) Margine operativo lordo

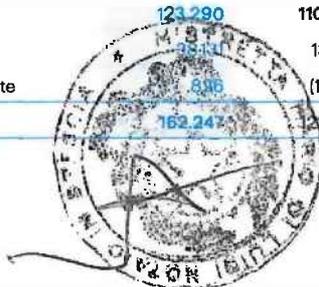
Alla luce delle dinamiche sopra delineate, il "Margine operativo lordo" è positivo per 331.743 migliaia di euro (positivo per 192.260 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

## 28) Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Gli "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" sono pari a 162.247 migliaia di euro (123.140 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

Nella successiva tabella si evidenziano le poste di dettaglio:

migliaia di euro	31 12 2022	31 12 2021	Variazione	Variazione percentuale
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	37.913	29.141	8.772	30,10%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	85.164	80.668	4.496	5,57%
Svalutazioni nette delle immobilizzazioni	213	1.113	(900)	(80,86%)
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>123.290</b>	<b>110.922</b>	<b>12.368</b>	<b>11,15%</b>
Accantonamenti per rischi	8.316	13.861	24.270	n.s.
Accantonamento per rischi su crediti compresi nell'attivo circolante	30.641	(1.643)	2.469	n.s.
<b>Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</b>	<b>162.247</b>	<b>123.140</b>	<b>39.107</b>	<b>31,76%</b>



In particolare, gli "Ammortamenti" risultano pari a 123.077 migliaia di euro (109.809 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). L'incremento rispetto al 31 dicembre 2021 deriva dall'effetto combinato dei maggiori ammortamenti per gli investimenti entrati in esercizio al netto della diminuzione legata alle cessioni del periodo e alle immobilizzazioni che hanno concluso il processo di ammortamento nell'esercizio precedente. Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative delle residue possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni materiali.

Al 31 dicembre 2022 le svalutazioni di immobilizzazioni sono pari a 213 migliaia di euro (1.113 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono principalmente alla svalutazione di software.

Gli "Accantonamenti per rischi" presentano un effetto netto pari a 38.131 migliaia di euro (13.861 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) dovuto agli accantonamenti effettuati per 46.797 migliaia di euro, rettificati dal rilascio di fondi rischi accantonati nei precedenti esercizi per 8.666 migliaia di euro, a seguito del venir meno di alcuni contenziosi in essere. Gli accantonamenti, al netto dei rilasci dell'esercizio, hanno riguardato per 39.231 migliaia di euro accantonamenti agli "Altri fondi rischi" relativi principalmente ai canoni di derivazione d'acqua pubblica e per 1.100 migliaia di euro i rilasci del "Fondi cause legali e contenziosi del personale". Per un maggior dettaglio si rimanda alla nota 19) Fondi rischi, oneri e passività per discariche.

L'"Accantonamento per rischi su crediti" presenta un saldo negativo di 826 migliaia di euro (positivo per 1.643 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) ed è relativo agli accantonamenti effettuati nell'esercizio in esame.

## 29) Risultato operativo netto

Il "Risultato operativo netto" risulta positivo per 169.496 migliaia di euro (positivo per 69.120 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

## 30) Risultato da transazioni non ricorrenti

Il "Risultato da transazioni non ricorrenti" risulta pari a 155.202 migliaia di euro (nessun valore al 31 dicembre 2021) e si riferisce alla plusvalenza derivante dalla cessione di tre immobili siti a Milano avvenuta nel mese di febbraio 2022.

## 31) Gestione finanziaria

La "Gestione finanziaria" presenta un saldo positivo di 372.262 migliaia di euro (positivo per 375.773 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) così composto:

migliaia di euro	31 12 2022	31 12 2021	Variazione	Variazione percentuale
Proventi finanziari	469.295	448.739	20.556	4,6%
Oneri finanziari	97.033	72.966	24.067	33,0%
<b>Totale gestione finanziaria</b>	<b>372.262</b>	<b>375.773</b>	<b>(3.511)</b>	<b>(0,9%)</b>

3.1  
Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

3.2  
Schemi di bilancio

3.3  
Criteri di redazione

3.4  
Variazioni di principi contabili internazionali

3.5  
Principi contabili e criteri di valutazione

3.6  
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

3.7  
Indebitamento finanziario netto

3.8  
Note illustrative alle voci di Conto Economico

3.9  
Nota sui rapporti con le parti correlate

3.10  
Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

3.11  
Garanzie ed impegni con terzi

3.12  
Altre informazioni

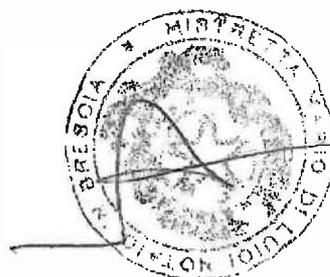
## Proventi finanziari

migliaia di euro	31 12 2022	31 12 2021	Variazione	Variazione percentuale
<b>Plusvalenze da alienazione di attività finanziarie</b>	-	970	(970)	(100,0%)
<b>Proventi da attività finanziarie:</b>	<b>469.295</b>	<b>447.769</b>	<b>21.526</b>	<b>4,8%</b>
Proventi da dividendi:	407.371	415.304	(7.933)	(1,9%)
- controllate	406.979	415.304	(8.325)	(2,0%)
- collegate	392	-	392	n.s.
Proventi da crediti/titoli iscritti nelle attività correnti:	58.483	30.082	28.401	94,4%
- da imprese controllate	50.205	29.082	21.123	72,6%
- da imprese collegate	148	212	(64)	(30,2%)
- da terzi di cui:	8.130	788	7.342	n.s.
- su c/c bancari	2.898	37	2.861	n.s.
- proventi attualizzazione	195	209	(14)	(6,7%)
- su altri crediti	5.037	542	4.495	n.s.
Utili su cambi	3.441	2.383	1.058	44,4%
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>469.295</b>	<b>448.739</b>	<b>20.556</b>	<b>4,6%</b>

I "Proventi finanziari" presentano un valore complessivo di 469.295 migliaia di euro (448.739 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e risultano così composti:

- proventi da dividendi pari a 407.371 migliaia di euro (415.304 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) riferiti ai dividendi distribuiti dalle società controllate per 406.979 migliaia di euro e dalle società collegate per 392 migliaia di euro;
- proventi da crediti/titoli iscritti nelle attività correnti per 58.483 migliaia di euro (30.082 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). Riguardano principalmente gli interessi verso le società controllate maturati sui conti correnti e sui finanziamenti infragruppo per 50.205 migliaia di euro, i proventi finanziari verso società collegate per 148 migliaia di euro, gli interessi su depositi bancari ed interessi su crediti diversi per 8.130 migliaia di euro;
- utili su cambi pari a 3.441 migliaia di euro (2.383 migliaia di euro al 31 dicembre 2021)

Nell'esercizio precedente in tale posta erano compresi 970 migliaia di euro relativi alle plusvalenze da alienazione di attività finanziarie che si riferivano al maggior valore derivante dalla chiusura del processo di liquidazione delle partecipazioni in Plurigas S.p.A. e Ergon Energia S.r.l. realizzato nello scorso esercizio.



## Oneri finanziari

migliaia di euro	31 12 2022	31 12 2021	Variazione	Variazione percentuale
<b>Oneri su derivati:</b>	<b>1.119</b>	<b>1.851</b>	<b>(732)</b>	<b>(39,5%)</b>
- realized su derivati finanziari	1.119	1.851	(732)	(39,5%)
<b>Svalutazioni/minusvalenze di immobilizzazioni finanziarie:</b>	<b>-</b>	<b>1.868</b>	<b>(1.868)</b>	<b>(100,0%)</b>
- terzi	-	1.868	(1.868)	(100,0%)
<b>Oneri da passività finanziarie:</b>	<b>95.914</b>	<b>69.247</b>	<b>26.667</b>	<b>38,5%</b>
- da imprese controllate	391	503	(112)	(22,3%)
- da imprese collegate	7	3	4	n.s.
- da terzi di cui:	95.516	68.741	26.775	39,0%
- interessi su prestiti obbligazionari	74.367	62.478	11.889	19,0%
- interessi verso istituti di credito	13.518	2.752	10.766	n.s.
- oneri decommissioning	145	45	100	n.s.
- oneri attualizzazione	2.857	1.060	1.797	n.s.
- oneri finanziari IFRS16	327	256	71	27,7%
- altri oneri	2.081	579	1.502	n.s.
- perdite su cambi	2.221	1.571	650	41,4%
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>97.033</b>	<b>72.966</b>	<b>24.067</b>	<b>33,0%</b>

Gli "Oneri finanziari" ammontano complessivamente a 97.033 migliaia di euro (72.966 migliaia di euro nel 2021) e si riferiscono:

- a oneri su derivati finanziari per 1.119 migliaia di euro (1.851 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) relative ai "realized" negativi dell'esercizio;
- ad altri oneri da passività finanziarie per 95.914 migliaia di euro (69.247 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) così composti:
  - interessi verso le società controllate per 391 migliaia di euro (503 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) per gli oneri finanziari maturati sui conti correnti infragruppo;
  - oneri verso le società collegate per 7 migliaia di euro (3 migliaia di euro al 31 dicembre 2021);
  - altri oneri finanziari per 95.516 migliaia di euro (68.741 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) che si riferiscono essenzialmente agli interessi sui prestiti obbligazionari, agli interessi sulle linee di credito di breve termine per esigenze di liquidità legate alla marginazione per derivati su commodities e ad altri oneri finanziari.

Nell'esercizio precedente tale posta comprendeva svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie per 1.868 migliaia di euro che si riferivano per 1.800 migliaia di euro alla svalutazione della partecipazione in Linea Gestioni S.r.l. a seguito dei risultati dell'Impairment Test specifico effettuato da un perito esterno sulla partecipazione e per 68 migliaia di euro a perdite su partecipazioni minori.

La natura ed il contenuto dei derivati sono descritti al paragrafo "Altre informazioni".

31  
Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

3.2  
Schemi di bilancio

3.3  
Criteri di redazione

3.4  
Variazioni di principi contabili internazionali

3.5  
Principi contabili e criteri di valutazione

3.6  
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

3.7  
Indebitamento finanziario netto

3.8  
Note illustrative alle voci di Conto economico

3.9  
Nota sui rapporti con le parti correlate

3.10  
Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

3.11  
Garanzie ed impegni con terzi

3.12  
Altre informazioni

## 32) Oneri/proventi per imposte sui redditi

migliaia di euro	31 12 2022	31 12 2021	Variazione	Variazione percentuale
IRES corrente	46.138	17.193	28.945	n.s.
IRAP corrente	14.961	3.290	11.671	n.s.
Effetto differenze imposte esercizi precedenti	(11.231)	222	(11.453)	n.s.
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>49.868</b>	<b>20.705</b>	<b>29.163</b>	<b>n.s.</b>
Imposte anticipate Ires	6.156	9.829	(3.673)	(37,40%)
Imposte anticipate Irap	(1.168)	(193)	(975)	n.s.
<b>Imposte anticipate</b>	<b>4.988</b>	<b>9.636</b>	<b>(4.648)</b>	<b>(48,20%)</b>
Imposte differite Ires	26.424	(61.949)	88.373	n.s.
Imposte differite Irap	(16)	(9.281)	9.265	(99,80%)
<b>Imposte differite</b>	<b>26.408</b>	<b>(71.230)</b>	<b>97.638</b>	<b>n.s.</b>
<b>Contributo di solidarietà L. 197/2022</b>	<b>99.824</b>	-	<b>99.824</b>	<b>n.s.</b>
<b>Totale oneri/proventi per imposte sui redditi</b>	<b>181.088</b>	<b>(40.889)</b>	<b>221.977</b>	<b>n.s.</b>

Si premette che ai fini dell'IRES la società ha aderito al cd. "consolidato nazionale" di cui agli articoli da 117 a 129 del DPR 917/86, con le principali società controllate.

A tal fine, con ciascuna società controllata, è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi/svantaggi fiscali trasferiti, con specifico riferimento alle poste correnti.

Le imposte anticipate e differite calcolate in sede di determinazione del reddito delle controllate, sempre ai soli fini IRES, non vengono trasferite alla controllante A2A S.p.A. ma vengono fatte transitare nel conto economico della singola controllata ogni qualvolta vi è un'ineffettiva divergenza tra imponibile fiscale e risultato civilistico, dovuta alla presenza di eventuali differenze temporanee. Le imposte anticipate e differite indicate sul conto economico di A2A sono, pertanto, calcolate esclusivamente con riferimento alle divergenze tra il proprio reddito imponibile fiscale e il proprio utile civilistico.

L'IRES corrente di A2A S.p.A., in ossequio al disposto dell'appendice E del principio contabile OIC 25 dell'agosto 2014, è calcolato sul proprio reddito imponibile, al netto delle rettifiche di consolidamento fiscale.

Sempre nel rispetto del principio contabile OIC 25, i "proventi/oneri da consolidato" che costituiscono, rispettivamente la remunerazione/contropartita per il trasferimento alla controllante A2A di una perdita fiscale o di un reddito imponibile positivo sono rilevati a stato patrimoniale.

L'ammontare complessivo dell'IRAP è stato determinato sulla base del valore netto della produzione, opportunamente rettificato tramite le variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa fiscale. In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 4, comma 2, del D.Lgs. n. 446, la determinazione dell'IRAP è stata calcolata in base alla ripartizione territoriale della base imponibile in funzione della regione di produzione: Lombardia, Piemonte e Friuli-Venezia Giulia (aliquota 4,20%), Abruzzo, Calabria, Lazio e Puglia (aliquota 5,12%), Campania (aliquota 5,27%) e Provincia Autonoma di Trento (aliquota 2,98%).

Le imposte anticipate e differite ai fini IRAP sono iscritte a conto economico al fine di rappresentare il carico fiscale di competenza del periodo, tenuto conto degli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee nella tassazione. Si ritiene probabile la recuperabilità delle "Attività per imposte anticipate IRES" iscritte in bilancio, in quanto i piani futuri prevedono redditi imponibili IRES sufficienti per l'assorbimento delle differenze temporanee che andranno a riversarsi; invece le imposte differite attive e passive iscritte ai fini IRAP sono quelle considerate adeguate rispetto alla migliore previsione di assorbimento dai futuri redditi imponibili.

Sia ai fini IRES che IRAP, con le eccezioni sopra evidenziate, non sono state escluse voci dal computo della fiscalità differita e le imposte differite e anticipate vengono rilevate secondo il metodo dello stato patrimoniale.

Al 31 dicembre 2022 le imposte sul reddito dell'esercizio (IRES e IRAP) sono pari a 181.088 migliaia di euro (-40.889 migliaia di euro alla fine dell'esercizio precedente) e sono così distinte:

- 47.516 migliaia di euro per IRES corrente del periodo, importo al netto dell'effetto imposta sulla quota imponibile della plusvalenza per la cessione della partecipazione in ROMEO GAS (399 migliaia di euro), contabilizzata a diretta riduzione del valore contabile della plusvalenza;
- -36 migliaia di euro a titolo di remunerazione per il trasferimento al consolidato fiscale di interessi passivi;
- -562 migliaia di euro per trasferimento a riserva di PN di parte delle imposte dell'esercizio;
- -780 migliaia di euro per l'iscrizione di crediti d'imposta sulle erogazioni art bonus;
- 14.961 migliaia di euro per IRAP corrente del periodo;
- -11.231 migliaia di euro relativi a imposte di esercizi precedenti;



- 26.424 migliaia di euro per imposte differite passive a titolo di IRES;
- -16 migliaia di euro per imposte differite passive a titolo di IRAP;
- 6.156 migliaia di euro per imposte anticipate a titolo di IRES;
- -1.168 migliaia di euro per imposte anticipate a titolo di IRAP;
- 99.824 migliaia di euro a titolo di Contributo straordinario di solidarietà previsto per l'anno 2023, determinato ai sensi dell'articolo 1, commi 115-119 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di Bilancio 2023).

Tra le principali variazioni in aumento ai fini IRES di carattere temporaneo si segnalano:

- le riprese per ammortamenti non deducibili per 23.867 migliaia di euro;
- le riprese per accantonamenti a fondi rischi non deducibili per 49.418 migliaia di euro.

Tra le principali variazioni in aumento ai fini IRES di carattere permanente si segnalano le riprese per spese per autovetture, spese di telefonia e sanzioni non deducibili per 2.962 migliaia di euro.

Tra le principali variazioni in diminuzione si segnala la variazione relativa all'importo della plusvalenza realizzata sulla vendita degli immobili siti a Milano in Corso di Porta Vittoria (Signora), in Via Gonin e in Via Balduccio da Pisa (Orobia), che sono stati venduti nel mese di febbraio 2022. In coerenza con il regime di tassazione previsto dall'art. 86 del DPR 917/1986, la plusvalenza concorrerà a formare il reddito nell'esercizio corrente e nei quattro successivi: pertanto, alla variazione in diminuzione citata è corrisposta una variazione in aumento pari ad 1/5 della plusvalenza fiscale realizzata.

Presentiamo nel seguito i prospetti di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo ai fini IRES e IRAP.

### IRES - RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE EFFETTIVO E TEORICO

Risultato prima delle imposte	726.668.747	
Onere fiscale teorico 24,00%		174.400.499
Differenze permanenti	(749.924.896)	
Risultato prima delle imposte rettificato dalle differenze permanenti	(23.256.149)	
Proventi/oneri correnti sul reddito dell'esercizio		(5.581.476)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	51.976.057	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	187.860.131	
Rigiro differenze temporanee	(16.931.738)	
Imponibile fiscale	199.648.302	
Proventi/oneri correnti sul reddito dell'esercizio*		47.915.592

(\*) al lordo dalle imposte sulla quota imponibile della plusvalenza per la cessione della partecipazione in Romeo Gas.

### IRAP - RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE EFFETTIVO E TEORICO

Differenza tra valore e costi della produzione	565.049.627	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	(235.072.698)	
Totale	329.976.929	
Onere fiscale teorico al 4,24%*		13.997.250
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	49.423.722	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(120.058)	
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	(26.592.735)	
Imponibile IRAP	352.687.858	
IRAP corrente sul reddito dell'esercizio		14.960.622

(\*) all'quota IRAP media

3.1  
Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

3.2  
Schemi di bilancio

3.3  
Criteri di redazione

3.4  
Variazioni di principi contabili internazionali

3.5  
Principi contabili e criteri di valutazione

3.6  
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

3.7  
Indebitamento finanziario netto

3.8  
Note illustrative alle voci di Conto economico

3.9  
Nota sui rapporti con le parti correlate

3.10  
Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

3.11  
Garanzie ed impegni con terzi

3.12  
Altre informazioni

Di seguito si illustra la situazione analitica delle imposte differite attive e passive che, nel rispetto dei principi contabili internazionali, evidenzia la relativa movimentazione anche nelle riserve di patrimonio.

## IRES - Imposte anticipate e differite di competenza

### Differenze temporanee imponibili

Descrizione delle fattispecie valori all'unità di euro	Anno precedente	Operazioni Straordinarie	Imposte differite anno precedente			Rettifiche(+/-)			Utilizi anni in corso			Totale parziale		
			Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	186704923,82	0,00	186704923,82	24%	40.009.184,12	(1.719.197,31)	24%	(412.605,91)	58.305.256,39	24%	14.233.261,53	105.660.486,12	24%	25.365.316,67
Applicazione del principio del leasing finanziario (IAS 17)	15.968.109,37	0,00	15.968.109,37	24%	3.832.346,25	(15.968.109,37)	24%	(3.832.346,25)	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39)	0,00	0,00	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00	0	24%	0,00	0	24%	0,00
Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	2.685.992,43	0,00	2.685.992,43	24%	904.493,18	0,00	24%	0,00	371.875,00	24%	89.250,00	12.314.117,43	24%	2.955.388,18
Plusvalenze rateizzate	31.345,00	0,00	31.345,00	24%	7.522,80	(31.345,00)	24%	(7.522,80)	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00
Altre imposte differite	16.904.204,14	0,00	16.904.204,14	24%	4.057.008,59	13.744,48	24%	3.161,58	579.950,82	24%	61.889,20	16.537.422,80	24%	3.969.982,87
Riclassificazione IFRS 5	(17.587.300,99)	0,00	(17.587.300,99)	24%	(4.244.852,24)	17.587.300,99	24%	4.244.852,24	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00
<b>Totale</b>	<b>194.607.283,77</b>	<b>0,00</b>	<b>194.607.283,77</b>		<b>46.705.746,10</b>	<b>(8.170,21)</b>		<b>(4.360,84)</b>	<b>60.057.082,21</b>		<b>14.413.699,73</b>	<b>134.532.031,35</b>		<b>32.287.887,52</b>

### Differenze temporanee deducibili

Descrizione delle fattispecie valori all'unità di euro	Anno precedente	Operazioni Straordinarie	Imposte anticipate anno precedente			Rettifiche(+/-)			Utilizi anni in corso			Totale parziale		
			Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
Fondi rischi tassati	220.767.237,95	0,00	220.767.237,95	24%	52.984.139,89	(480.198,31)	24%	(116.247,69)	25.847.375,19	24%	6.217.370,05	194.539.663,55	24%	46.641.518,25
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	205.292.940,62	0,00	205.292.940,62	24%	49.270.305,75	(290.585,03)	24%	(69.742,81)	24.953.052,95	24%	5.772.732,71	180.949.292,84	24%	43.427.830,23
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39)	10.601.646,00	0,00	10.601.646,00	24%	2.544.393,04	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00	10.601.646,00	24%	2.544.393,04
Fondo svalutazione crediti	6.308.107,59	0,00	6.308.107,59	24%	1.503.945,82	154.445,41	24%	37.065,80	9524,61	24%	2.265,95	8.453.023,19	24%	2.028.726,77
Costi per aggregazioni aziendali	0,00	0,00	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00
Contributi	0,00	0,00	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00
Avanzamento	73.145.140,98	0,00	73.145.140,98	24%	17.554.833,61	0,00	24%	0,00	23.899.941,53	24%	5.735.985,97	149.245.196,53	24%	35.818.847,65
Altre imposte anticipate	(37140.324,24)	0,00	(37140.324,24)	24%	(8.913.677,82)	(27345,00)	24%	(6.668,80)	3.078.926,25	24%	738.942,06	(40.245.594,43)	24%	(9.659.182,68)
Riclassificazione IFRS 5	(28177,69)		(28177,69)	24%	(67625,21)	28177,69	24%	67.625,21	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00
<b>Totale</b>	<b>580.692.975,39</b>	<b>0,00</b>	<b>580.692.975,39</b>		<b>139.386.314,09</b>	<b>(369.321,24)</b>		<b>(88.381,10)</b>	<b>76.988.118,73</b>		<b>18.477.316,74</b>	<b>503.342.234,42</b>		<b>120.802.136,26</b>

3.1  
Informazioni di  
carattere generale  
relative  
ad A2A S.p.A.

3.2  
Schemi di bilancio

3.3  
Criteri di redazione

3.4  
Variazioni di  
principi contabili  
internazionali

3.5  
Principi contabili  
e criteri di  
valutazione

3.6  
Note illustrative  
alle voci della  
Situazione  
patrimoniale-  
finanziaria

3.7  
Indebitamento  
finanziario netto

3.8  
Note illustrative  
alle voci di Conto  
economico

3.9  
Nota sui rapporti  
con le parti  
correlate

3.10  
Comunicazione  
Consob  
n. DEM/6064293  
del 28 luglio 2006

3.11  
Garanzie ed  
impegni con terzi

3.12  
Altre informazioni

Variazione aliquota			Incrementi dell'esercizio			Patrimonio netto			Totale imposte differite		
Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
105.680.488,12	24%	25.363.316,67	182.740.673,35	24%	43.857.617,60	0,00	24%	0,00	283.420.559,47	24%	70.420.934,27
0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00
0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00	0	24%	0,00
12.314.117,43	24%	2.955.388,19	120.058,10	24%	28.813,94	0,00	24%	0,00	12.434.175,33	24%	2.984.202,13
0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00
0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00
16.5974.278,0	24%	3.982.982,67	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00	16.5974.278,0	24%	3.982.982,67
0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00
<b>134.532.031,35</b>		<b>32.287.687,52</b>	<b>182.860.131,45</b>		<b>43.886.431,55</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	<b>322.392.162,80</b>		<b>77.374.119,07</b>

Variazione aliquota			Incrementi dell'esercizio			Patrimonio netto			Totale imposte anticipate		
Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
194.339.563,55	24%	46.641.510,25	49.210.253,62	24%	11.810.462,31	(7819.443,58)	24%	(1.874.506,46)	215.230.473,59	24%	56.577.475,10
180.340.292,64	24%	43.427.630,24	2.185.797,57	24%	524.591,42	0,00	24%	0,00	181.135.090,21	24%	43.852.421,85
10.601.646,00	24%	2.544.395,04	0,00	24%	0,00	(7710.594,00)	24%	(4.250.542,56)	(7168.943,00)	24%	(1.708.147,52)
6.453.028,19	24%	1.548.726,77	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00	6.453.028,19	24%	1.548.726,77
0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00
0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00
149.245.110,32	24%	35.818.847,65	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00	149.245.110,32	24%	35.818.847,65
140.245.504,19	24%	33.659.127,68	580.000,00	24%	139.200,00	19.363.599,21	24%	4.609.763,81	(20.502.995,20)	24%	(4.920.716,87)
0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00
<b>503.342.234,42</b>		<b>120.802.136,26</b>	<b>51.976.057,19</b>		<b>12.474.253,73</b>	<b>(6.357.438,37)</b>		<b>(1.825.785,21)</b>	<b>548.060.853,24</b>		<b>131.750.604,78</b>

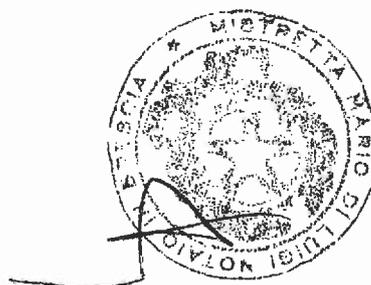
## IRAP - Imposte anticipate e differite di competenza

### Differenze temporanee imponibili

Descrizione delle fattispecie valori all'unità di euro	Anno precedente	Operazioni Straordinarie	Imposte differite anno precedente			Rettifiche(+/-)			Utilizzo anni in corso			Totale parziale		
			Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
			Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	479.268,16	0,00	479.268,16	5,57%	26.895,24	0,00	5,57%	0,00	0,00	5,57%	0,00
Applicazione del principio del leasing finanziario (IAS 17)	0,00	0,00	0,00	5,57%	0,00	0,00	5,57%	0,00	0,00	5,57%	0,00	0,00	5,57%	0,00
Differenze di valore delle immobilizzazioni immateriali	2.516.024,26	0,00	2.516.024,26	5,57%	140.258,95	(921,01)	5,57%	(5130)	402.301,89	5,57%	22.408,22	2.114.801,36	5,57%	117.794,44
Altre imposte differite	0,00	0,00	0,00	5,57%	0,00	0,00	5,57%	0,00	0,00	5,57%	0,00	0,00	5,57%	0,00
Reclassificazione IFRS 5														
<b>Totale</b>	<b>2.997.292,42</b>	<b>0,00</b>	<b>2.997.292,42</b>		<b>166.949,19</b>	<b>(921,01)</b>		<b>(5130)</b>	<b>402.301,89</b>		<b>22.408,22</b>	<b>2.594.069,52</b>		<b>144.489,67</b>

### Differenze temporanee deducibili

Descrizione delle fattispecie valori all'unità di euro	Anno precedente	Operazioni Straordinarie	Imposte anticipate anno precedente			Rettifiche(+/-)			Utilizzo anni in corso			Totale parziale		
			Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
			Fondi n. 1000	213.833.494,13	0,00	213.833.494,13	5,57%	11.899.585,62	(605.258,39)	5,57%	(33.712,69)	25.931.675,19	5,57%	1.444.394,31
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	4.583.745,00	0,00	4.583.745,00	5,57%	255.212,93	(898.241,69)	5,57%	(43.920,68)	1.063.361,47	5,57%	59.229,23	2.624.114,64	5,57%	148.163,63
Costi per aggregazioni aziendali	0	0	0	5,57%	0,00	0	5,57%	0,00	0	5,57%	0,00	0	5,57%	0,00
Contributi	0,00	0,00	0,00	5,57%	0,00	0,00	5,57%	0,00	0,00	5,57%	0,00	0,00	5,57%	0,00
Avanzato	18.638.104,32	0,00	18.638.104,32	5,57%	1.040.927,44	(31.021,01)	5,57%	(1.761,29)	0,00	5,57%	0,00	18.655.463,31	5,57%	1.039.166,12
Altre imposte anticipate	(501.386.781,17)	0,00	(501.386.781,17)	5,57%	(27.927.242,25)	0,00	5,57%	0,00	0,00	5,57%	0,00	(501.386.781,17)	5,57%	(27.927.242,25)
Reclassificazione IFRS 5	(116.853,02)		(116.853,02)	5,57%	(6.508,71)	116.853,02	5,57%	6.508,71		5,57%			5,57%	
<b>Totale</b>	<b>186.649.784,27</b>	<b>0,00</b>	<b>186.649.784,27</b>		<b>10.396.392,96</b>	<b>(1.416.268,07)</b>		<b>(78.886,13)</b>	<b>26.995.036,66</b>		<b>1.503.623,54</b>	<b>168.238.479,54</b>		<b>8.813.883,31</b>



Variazione aliquota			Incrementi dell'esercizio			Patrimonio netto			Totale imposte differite		
Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
473.268,16	5,57%	26.695,24	0,00	5,57%	0,00	0,00	5,57%	0,00	473.268,16	5,57%	26.695,24
0,00	5,57%	0,00	0,00	5,57%	0,00	0,00	5,57%	0,00	0,00	5,57%	0,00
2.114.801,39	5,57%	117.794,44	120.958,10	5,57%	6.687,24	0,00	5,57%	0,00	2.234.859,46	5,57%	124.481,57
0,00	5,57%	0,00	0,00	5,57%	0,00	0,00	5,57%	0,00	0,00	5,57%	0,00
<b>2.584.069,52</b>		<b>144.489,67</b>	<b>120.958,10</b>		<b>6.687,24</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	<b>2.714.127,62</b>		<b>151.178,91</b>

Variazione aliquota			Incrementi dell'esercizio			Patrimonio netto			Totale imposte anticipate		
Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
167.098.560,55	5,57%	19.421.276,42	49.210.259,92	5,57%	2.741.011,46	(7.610.443,58)	5,57%	(435.041,71)	228.496.376,59	5,57%	12.727.248,18
2.624.111,84	5,57%	146.163,03	213.462,08	5,57%	11.889,84	0,00	5,57%	0,00	2.837.573,92	5,57%	158.052,87
0	5,57%	0,00	0	5,57%	0,00	0	5,57%	0,00	0	5,57%	0,00
0,00	5,57%	0,00	0,00	5,57%	0,00	0,00	5,57%	0,00	0,00	5,57%	0,00
18.656.463,31	5,57%	1.039.166,12	0,00	5,57%	0,00	0,00	5,57%	0,00	18.656.463,31	5,57%	1.039.166,12
(50.139.616,17)	5,57%	(2.792.724,28)	0,00	5,57%	0,00	19.879.343,77	5,57%	1.107.219,78	(30.259.326,40)	5,57%	(1.685.444,43)
	5,57%			5,57%						5,57%	
<b>158.238.478,54</b>		<b>8.813.883,31</b>	<b>49.423.721,70</b>		<b>2.752.901,30</b>	<b>12.068.906,19</b>		<b>672.238,07</b>	<b>219.731.107,43</b>		<b>12.238.022,88</b>

3.1  
Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

3.2  
Schemi di bilancio

3.3  
Criteri di redazione

3.4  
Variazioni di principi contabili internazionali

3.5  
Principi contabili e criteri di valutazione

3.6  
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

3.7  
Indebitamento finanziario netto

3.8  
Note illustrative alle voci di Conto economico

3.9  
Nota sui rapporti con le parti correlate

3.10  
Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

3.11  
Garanzie ed impegni con terzi

3.12  
Altre Informazioni

### 33) Risultato netto da attività operative cedute/destinate alla vendita

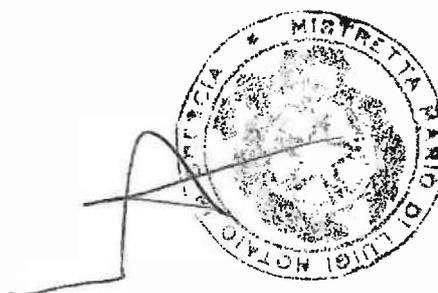
Il "Risultato netto da attività operative cedute/destinate alla vendita" risulta positivo per 29.709 migliaia di euro (negativo per 304 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e si riferisce alla plusvalenza, al netto dell'effetto delle imposte correnti sulla stessa, realizzata dalla cessione della partecipazione in ROMEO GAS S.p.A., dopo la scissione di ramo a favore di quest'ultima relativo alla distribuzione gas riferita ad ATEM ritenuti non strategici da parte di Unareti S.p.A..

Nell'esercizio precedente tale posta comprendeva:

- per -1.959 migliaia di euro la riclassificazione degli ammortamenti relativi a tre fabbricati dell'area di Milano che, in conformità al principio contabile IFRS5, erano stati riclassificati nelle "Attività destinate alla vendita";
- per -295 migliaia di euro la rilevazione della minusvalenza sulla partecipazione nella società Sviluppo Turistico Lago d'Iseo S.p.A., pari al 24,29% del capitale, per la quale la società aveva esercitato il diritto di recesso e che era stata riclassificata nelle "Attività destinate alla vendita";
- per 1.950 migliaia di euro la plusvalenza realizzata sulla cessione della partecipazione detenuta nella società Ge.S.I. S.r.l. pari al 47% del capitale sociale.

### 34) Risultato d'esercizio

L'utile, al netto delle imposte dell'esercizio, risulta pari a 545.581 migliaia di euro (485.478 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).



A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and lines.

## 3.9

## Nota sui rapporti con le parti correlate

## 35) Nota sui rapporti con le parti correlate

Devono ritenersi "parti correlate" quelle indicate dal principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (IAS 24 revised).

## Rapporti con gli Enti controllanti e con le imprese controllate da questi ultimi

I Comuni di Milano e Brescia hanno sottoscritto in data 5 ottobre 2007 il Patto parasociale che disciplina gli assetti proprietari di A2A S.p.A., dando luogo a un controllo congiunto paritetico dei Comuni sulla società.

Nello specifico, pertanto, l'operazione di fusione in vigore a partire dal 1° gennaio 2008, a prescindere dalla struttura legale seguita, risultava nella realizzazione di una joint venture, il cui controllo congiunto era esercitato dal Comune di Brescia e dal Comune di Milano, che detenevano ciascuno una partecipazione pari al 27,5%.

In data 13 giugno 2014 l'Assemblea degli Azionisti ha modificato il sistema di governance della società passando dall'originario sistema dualistico, adottato dal 2007, ad un sistema di amministrazione e controllo cd. "tradizionale" mediante la nomina del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del mese di dicembre 2014 il Comune di Milano e il Comune di Brescia hanno venduto una quota azionaria complessiva di A2A S.p.A. pari allo 0,51%, mentre nel corso dei primi due mesi dell'esercizio 2015 il Comune di Milano e il Comune di Brescia hanno venduto una ulteriore quota azionaria di A2A S.p.A. pari al 4,5%.

In data 4 ottobre 2016 i Comuni di Milano e di Brescia hanno rinnovato per un ulteriore triennio, con decorrenza dal 1° gennaio 2017, il Patto parasociale sottoscritto in data 30 dicembre 2013, avente ad oggetto n. 1.566.452.642 azioni ordinarie rappresentative del 50% più due azioni del capitale sociale di A2A S.p.A.. In data 20 maggio 2016 i due Comuni avevano proceduto a sottoscrivere un'appendice al Patto che prevedeva di accorciare da sei mesi a tre mesi il termine della scadenza dell'accordo entro il quale è possibile disdettare lo stesso.

In data 26 ottobre 2016 il Comune di Milano ha ricevuto da parte del Comune di Brescia la proposta, approvata dalla Giunta del predetto Comune in data 25 ottobre 2016, di modificare parzialmente gli accordi parasociali relativi ad A2A S.p.A. esistenti tra i due Comuni. Tale proposta prevede in particolare l'impegno del due Comuni a mantenere sindacato e vincolato, nel nuovo patto, un numero di azioni, detenute in misura paritetica dagli stessi, complessivamente pari al 42% del capitale sociale di A2A S.p.A.. In data 4 novembre 2016 la Giunta del Comune di Milano, dopo avere esaminato favorevolmente la proposta del Comune di Brescia di una parziale modifica del Patto parasociale, ha sottoposto al Consiglio comunale la proposta del nuovo Patto parasociale per le determinazioni finali di competenza.

In data 23 gennaio 2017 il Consiglio comunale di Milano ha approvato il nuovo Patto parasociale tra il Comune di Milano e il Comune di Brescia in merito alla partecipazione detenuta in A2A S.p.A. e ha fatto proprio l'impegno di non procedere all'alienazione di alcuna delle quote di proprietà del Comune di Milano.

In data 2 agosto 2019, il Comune di Milano, anche per conto del Comune di Brescia, ha comunicato che il predetto Patto parasociale non è stato oggetto di disdetta conseguentemente l'accordo deve intendersi rinnovato con decorrenza dal 1° febbraio 2020 al 31 gennaio 2023.

In data 2 agosto 2022, il Comune di Milano, anche per conto del Comune di Brescia, ha comunicato che il predetto Patto parasociale non è stato oggetto di disdetta conseguentemente l'accordo deve intendersi rinnovato con decorrenza dal 1° febbraio 2023 al 31 gennaio 2026.

Alla data di approvazione del presente Bilancio separato al 31 dicembre 2022, ciascuno dei due azionisti detiene una quota partecipativa pari al 25% del capitale sociale più una azione (complessivamente pari al 50% più due azioni) che consente alle due municipalità di mantenere il controllo sulla Società.

Tra le società del Gruppo A2A ed i Comuni di Milano e Brescia intercorrono rapporti di natura commerciale relativi alla fornitura di energia elettrica, gas, calore e acqua potabile, ai servizi di gestione degli impianti di illuminazione pubblica e semaforici, ai servizi di gestione degli impianti di depurazione e fognatura, ai servizi di raccolta e spazzamento, nonché ai servizi di videosorveglianza.

Analogamente le società del Gruppo A2A intrattengono rapporti di natura commerciale con le società controllate direttamente ed indirettamente dai Comuni di Milano e Brescia, quali a titolo esemplificativo Metropolitana Milanese S.p.A., ATM S.p.A., Brescia Mobilità S.p.A., Brescia Trasporti S.p.A. e Centrale del Latte di Brescia S.p.A., fornendo alle stesse energia elettrica, gas, calore e servizi di fognatura e depurazione alle medesime tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura e svolgendo le prestazioni dei servizi richiesti dalle stesse. Si sottolinea che tali società sono state considerate, come parti correlate nella predisposizione dei prospetti riepilogativi ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010.

3.1  
Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

3.2  
Schemi di bilancio

3.3  
Criteri di redazione

3.4  
Variazioni di principi contabili internazionali

3.5  
Principi contabili e criteri di valutazione

3.6  
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

3.7  
Indebitamento finanziario netto

3.8  
Note illustrative alle voci di Conto economico

3.9  
Nota sui rapporti con le parti correlate

3.10  
Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

3.11  
Garanzie ed impegni con terzi

3.12  
Altre informazioni

I rapporti tra i Comuni di Milano e Brescia e il Gruppo A2A, relativi all'affidamento dei servizi connessi all'illuminazione pubblica, ai semafori, alla gestione e distribuzione di energia elettrica, gas, calore e servizi di fognatura e depurazione, sono regolati da apposite convenzioni e da specifici contratti.

I rapporti intercorsi con i soggetti controllati dai Comuni di Milano e Brescia, che si riferiscono alla fornitura di energia elettrica, sono gestiti a normali condizioni di mercato.

Il 12 aprile 2017 Amsa S.p.A., società controllata da A2A S.p.A., in esecuzione dell'originario affidamento disposto nel 2001, ha sottoscritto con il Comune di Milano un contratto per la gestione dei servizi preordinati alla tutela ambientale per il periodo 1° gennaio 2017-8 febbraio 2021; successivamente alla pubblicazione della prima gara annullata dal Comune in considerazione dei ricorsi notificati e della seconda gara ancora in corso, l'affidamento è stato prorogato fino al 30 aprile 2023.

La gara ora in corso è stata pubblicata in data 30 dicembre 2021; è una gara europea a procedura aperta per l'appalto di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani con ridotto impatto ambientale in un'ottica di ciclo di vita, ai sensi del piano di azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione (pan gpp) e del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 febbraio 2014.

La data di presentazione delle offerte, originariamente fissata al termine dell'11 luglio 2022, è stata fissata al 31 ottobre 2022. Due operatori hanno notificato contro il bando ricorso al TAR Milano che nell'udienza del 9 novembre 2022 ha disposto una verifica, nominando ARERA. La prossima udienza è fissata all'8 marzo 2023, ma potrebbe subire rinvii ove la verifica richiedesse tempi supplementari.

Nell'ambito dei medesimi ricorsi in sede cautelare di secondo grado, il Consiglio di Stato ha disposto il divieto per il Comune di effettuare aggiudicazione, fino alla conclusione dei giudizi di merito.

Amsa ha presentato offerta. Il Comune di Milano ha disposto proroghe tecniche per assicurare la continuità del servizio; è in via di deliberazione una nuova proroga tecnica al 31 dicembre 2023.

#### Rapporti con le società controllate e collegate

La capogruppo A2A S.p.A. opera come tesoreria centralizzata per la maggioranza delle società controllate.

I rapporti tra le società sono regolati attraverso conti correnti, intrattenuti tra la controllante e le controllate su cui si applicano tassi, a condizioni di mercato, a base variabile Euribor, con specifici spread per società. Anche per l'anno 2022 A2A S.p.A. e le società controllate hanno adottato la procedura dell'IVA di Gruppo.

Al fini dell'IRES, A2A S.p.A. ha aderito al cd. "consolidato nazionale" di cui agli articoli da 117 a 129 del DPR 917/86 con le principali società controllate. A tal fine, con ciascuna società controllata aderente è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi/svantaggi fiscali trasferiti, con specifico riferimento alle poste correnti. Tali contratti disciplinano anche il trasferimento di eventuali eccedenze di ROL come previsto dalla normativa vigente.

La capogruppo fornisce alle società controllate e collegate servizi di natura amministrativa, fiscale, legale, direzionale e tecnica al fine di ottimizzare le risorse disponibili nell'ambito della società stessa e per utilizzare in modo ottimale il know-how esistente in una logica di convenienza economica. Tali prestazioni sono regolate da appositi contratti di servizio stipulati annualmente. A2A S.p.A. mette inoltre a disposizione delle proprie controllate e delle collegate, presso proprie sedi, spazi per uffici e aree operative, nonché i servizi relativi al loro utilizzo, a condizioni di mercato.

Le società A2A gencogas S.p.A. e A2A Energiefuture S.p.A., a fronte di un corrispettivo mensile correlato alla effettiva disponibilità degli impianti termoelettrici, offrono alla capogruppo il servizio di generazione elettrica.

A partire dal 1° luglio 2018 sono evidenziati come Parti Correlate i rapporti economici e patrimoniali che il Gruppo Acinque (ex ACSM-AGAM) detiene verso le Parti Correlate del Gruppo A2A.

A partire dal 1° novembre 2020 sono evidenziati come Parti Correlate i rapporti economici e patrimoniali che il Gruppo AEB detiene verso le Parti Correlate del Gruppo A2A.

Si evidenzia infine che in ottemperanza alle previsioni del "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con Delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, il Consiglio di Gestione, con delibera in data 11 novembre 2010, ha approvato, previo parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno, la prescritta Procedura al fine di individuare le regole e i presidi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate poste in essere da A2A S.p.A. o direttamente ovvero per il tramite di società controllate. La predetta Procedura è stata applicata con decorrenza 1° gennaio 2011 e successivamente modificata in data 1° agosto 2012, 7 novembre e 18 dicembre 2013 e 22 giugno 2015.

In esito ad una revisione periodica, la Procedura è stata in seguito modificata/integrata e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 20 giugno 2016, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e poi aggiornata in data 22 giugno 2017, a fronte della delibera Consob n. 19925 del 22 marzo 2017 e in data 16 dicembre 2019, a fronte delle modifiche all'art. 102-quinquies del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") (art. 4 del D.Lgs. 10 maggio 2019, n. 49).



A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke.

Da ultimo, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 25 giugno 2021, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate istituito con delibera consiliare del 13 maggio 2021, la Procedura è stata modificata – con effetto dal 1° luglio 2021 – per adeguamento al Regolamento Parti Correlate, così come modificato con Delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020, in attuazione della Direttiva cosiddetta "Shareholders' Rights II". La predetta Procedura è rinvenibile sul sito internet [gruppoa2a.it](http://gruppoa2a.it).

Di seguito vengono riportati i prospetti riepilogativi dei rapporti economici e patrimoniali con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010:

Situazione patrimoniale-finanziaria migliaia di euro	Totale 31.12.2022	Imprese controllate	Imprese collegate/ correlate e controllate delle collegate	Comune di Milano	Controllate dirette e indirette Comune di Milano	Comune di Brescia	Controllate dirette e indirette Comune di Brescia	Persone fisiche correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
<b>Totale attività di cui:</b>	<b>18.456.053</b>	<b>9.762.229</b>	<b>59.138</b>	<b>2.003</b>	<b>3</b>	<b>145</b>	-	-	<b>9.823.518</b>	<b>53,2%</b>
Attività non correnti	6.710.531	5.549.619	9.663	-	-	-	-	-	5.559.262	82,8%
Immobilizzazioni materiali	900.951	35.678	-	-	-	-	-	-	35.678	4,0%
Partecipazioni	4.183.542	4.182.665	877	-	-	-	-	-	4.183.542	100,0%
Altre attività finanziarie non correnti	1.361.416	1.331.267	8.786	-	-	-	-	-	1.340.053	98,4%
Altre attività non correnti	30.061	9	-	-	-	-	-	-	9	0,0%
Attività correnti	11.745.485	4.212.610	49.475	2.003	3	145	-	-	4.264.236	36,3%
Crediti commerciali	3.654.978	1.764.341	49.475	2.003	3	145	-	-	1.815.967	49,7%
Altre attività correnti	2.979.212	84.427	-	-	-	-	-	-	84.427	2,8%
Attività finanziarie correnti	2.365.954	2.363.842	-	-	-	-	-	-	2.363.842	99,9%
<b>Totale passività di cui:</b>	<b>14.853.012</b>	<b>1.393.860</b>	<b>68.406</b>	<b>155</b>	<b>47</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>113</b>	<b>1.462.581</b>	<b>9,8%</b>
Passività non correnti	5.912.077	34.783	-	-	-	-	-	-	34.783	0,6%
Passività finanziarie non correnti	5.648.397	32.783	-	-	-	-	-	-	32.783	0,6%
Fondi rischi, oneri e passività per discariche	128.135	2.000	-	-	-	-	-	-	2.000	1,6%
Passività correnti	8.940.935	1.359.077	68.406	155	47	-	-	113	1.427.798	16,0%
Dobiti commerciali	4.606.634	634.182	63.038	155	47	-	-	-	697.422	15,1%
Altre passività correnti	2.725.805	62.677	5.368	-	-	-	-	113	68.158	2,5%
Passività finanziarie correnti	1.494.275	662.218	-	-	-	-	-	-	662.218	44,3%

3.1  
Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

3.2  
Schemi di bilancio

3.3  
Criteri di redazione

3.4  
Variazioni di principi contabili internazionali

3.5  
Principi contabili e criteri di valutazione

3.6  
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

3.7  
Indebitamento finanziario netto

3.8  
Note illustrative alle voci di Conto economico

3.9  
Nota sui rapporti con le parti correlate

3.10  
Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

3.11  
Garanzie ed impegni con terzi

3.12  
Altre informazioni

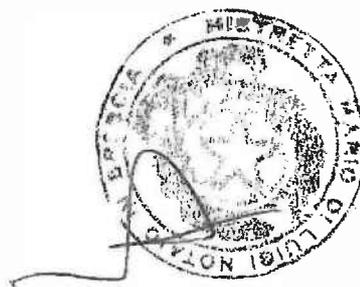
Conto economico migliaia di euro	Totale 3112 2022	Imprese controllate	Imprese collegate/ correlate e controllate delle collegate	Comune di Milano	Controllate dirette e indirette Comune di Milano	Comune di Brescia	Controllate dirette e indirette Comune di Brescia	Persone fisiche correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
<b>Ricavi</b>	<b>19.688.338</b>	<b>7.959.047</b>	<b>64.864</b>	<b>2.615</b>	-	<b>76</b>	-	-	<b>8.026.602</b>	<b>40,8%</b>
Ricavi di vendita e prestazioni	19.667.225	7.953.957	64.583	2.615	-	76	-	-	8.021.231	40,8%
Altri ricavi operativi	2.113	5.090	281	-	-	-	-	-	5.371	25,4%
<b>Costi operativi</b>	<b>19.181.703</b>	<b>1.134.351</b>	<b>69.313</b>	-	<b>214</b>	-	<b>28</b>	<b>290</b>	<b>1.204.196</b>	<b>6,3%</b>
Costi per materie prime e servizi	18.353.989	506.112	2.437	-	214	-	28	290	509.081	2,8%
Altri costi operativi	827.714	628.239	66.876	-	-	-	-	-	695.115	84,0%
Costi per il personale	174.892	-	-	-	-	-	-	1.766	1.766	1,0%
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	162.247	7.862	-	-	-	-	-	-	7.862	4,8%
Gestione finanziaria	372.262	456.793	533	-	-	-	-	-	457.326	n.s.
Proventi finanziari	469.295	457.184	540	-	-	-	-	-	457.724	97,5%
Oneri finanziari	97.033	391	7	-	-	-	-	-	398	0,4%

Nella sezione 2 del presente fascicolo sono riportati i prospetti completi ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010.

Si segnala che nel corso dell'esercizio A2A S.p.A. ha erogato, per complessivi 4.264 migliaia di euro, contributi alle fondazioni che sono state inserite su base volontaria tra le parti correlate. Nello specifico si tratta di: Fondazione AEM, Fondazione ASM, Fondazione LGH E.T.S., Comitato Banco dell'Energia Onlus, Fondazione Teatro alla Scala, Fondazione Brescia Musei e Associazione Centro Teatrale Bresciano.

\*\*\*

Relativamente ai compensi percepiti dagli organi di governo societario si rimanda allo specifico fascicolo "Relazione sulla remunerazione - 2022" disponibile sul sito [gruppoa2a.it](http://gruppoa2a.it)



3.10

## Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

### 36) Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Nel corso del mese di febbraio si è conclusa la vendita di tre immobili siti in Milano, per 50.507 migliaia di euro. La vendita è avvenuta per un controvalore monetario pari a 221.000 migliaia di euro e ha generato un impatto a economico, pari a 155.202 migliaia di euro al lordo dell'effetto fiscale, iscritto alla voce "Risultato da transazioni non ricorrenti", che tiene conto anche dell'iscrizione di debiti netti per diritti d'uso pari a 15.390 migliaia di euro.

Nel mese di aprile si è conclusa la cessione della partecipazione in ROMEO GAS S.p.A. dopo la scissione di ramo a favore di quest'ultima relativo alla distribuzione gas riferita ad ATEM ritenuti non strategici da parte di Unareti S.p.A. per complessivi 43.045 migliaia di euro. La vendita è avvenuta per un controvalore monetario pari a 73.253 migliaia di euro e ha generato un impatto a conto economico per 29.709 migliaia di euro iscritto alla voce "Risultato netto da attività operative cedute/destinate alla vendita".

A2A S.p.A. si è iscritta tra le imposte dell'esercizio il Contributo straordinario di solidarietà previsto per l'anno 2023, determinato ai sensi dell'articolo 1, commi 115-119 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di Bilancio 2023) per 99.824 migliaia di euro.

31  
Informazioni di  
carattere generale  
relative  
ad A2A S.p.A.

3.2  
Schemi di bilancio

3.3  
Criteri di redazione

3.4  
Variazioni di  
principi contabili  
internazionali

3.5  
Principi contabili  
e criteri di  
valutazione

3.6  
Note illustrative  
alle voci della  
Situazione  
patrimoniale-  
finanziaria

3.7  
Indebitamento  
finanziario netto

3.8  
Note illustrative  
alle voci di Conto  
economico

3.9  
Nota sui rapporti  
con le parti  
correlate

3.10  
Comunicazione  
Consob  
n. DEM/6064293  
del 28 luglio 2006

3.11  
Garanzie ed  
impegni con terzi

3.12  
Altre informazioni

### 3.11

## Garanzie ed impegni con terzi

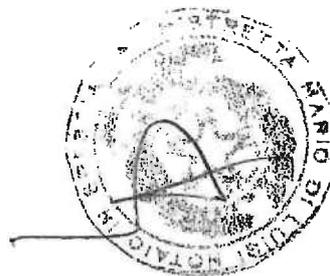
migliaia di euro	31 12 2022	31 12 2021
Garanzie ricevute	305.449	412.033
Garanzie prestate	622.798	218.187

### Garanzie ricevute

L'entità delle garanzie ricevute è pari a 305.449 migliaia di euro (412.033 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e sono costituite per 73.026 migliaia di euro da fidejussioni e cauzioni rilasciate dalle imprese appaltatrici a fronte della corretta esecuzione dei lavori assegnati e per 232.423 migliaia di euro da fidejussioni e cauzioni ricevute da clienti a garanzia della regolarità dei pagamenti.

### Garanzie prestate ed impegni con terzi

L'entità delle garanzie prestate è pari a 622.798 migliaia di euro (218.187 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), di cui a fronte di obblighi assunti nei contratti di finanziamento pari a 730 migliaia di euro. Tali garanzie comprendono fidejussioni bancarie per 622.168 migliaia di euro e parent company guarantee relative a società collegate per 180 migliaia di euro.



A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and lines.

## Altre informazioni

### 1) Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2022

Per la descrizione degli eventi si rinvia alla Relazione sulla gestione.

### 2) Informazioni relative alle azioni proprie

Al 31 dicembre 2022 A2A S.p.A. non detiene nessuna azione propria.

Al 31 dicembre 2022 non sono detenute azioni proprie per il tramite di società controllate, società finanziarie o per interposta persona.

### 3) Informazioni relative alle attività non correnti possedute per la vendita e alle attività operative cessate (IFRS 5)

La voce "Attività non correnti destinate alla vendita" al 31 dicembre 2022 ammonta a 37 migliaia di euro e si riferisce alla quota residua non ancora ceduta della partecipazione nella società Sviluppo Turistico Lago d'Iseo S.p.A. che al 31 dicembre 2021 era stata riclassificata alla voce "Attività non correnti destinate alla vendita".

Nel mese di febbraio 2022 si è perfezionata la cessione degli immobili siti a Milano in Corso di Porta Vittoria (Signora), in Via Gonin e in Via Balduccio da Pisa (Orobica), classificati nel precedente esercizio alla voce "Attività non correnti destinate alla vendita".

### 4) Disciplina delle erogazioni pubbliche (Adempimenti art. 1 commi 125 e ss. L. 124/17)

Ai sensi dell'art. 1 commi 125 e ss. L. 124/17 considerato che le società del Gruppo non hanno percepito "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", la presente nota è negativa.

Resta fermo che altre informazioni sono (anche nel solco del principio ex art. 18 L. 241/1990) reperibili altrove, incluso il Registro degli Aiuti di Stato, anche in forza del criterio di cui al comma 127 del medesimo art. 1 L. 124/17, che prescrive di "evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti".

Si consideri ancora che le società del Gruppo A2A operano (in massima parte) in settori regolati. Sicchè alcune somme sono riconosciute da enti pubblici, ma non a titolo di sovvenzioni/contributi, bensì come riconoscimento delle attività dalle stesse prestate o come forme di compensazione dei costi sostenuti per l'adempimento di specifici obblighi normativi e/o comunque in forza di un regime generale (e.g. incentivi energetici). Anche tutte queste forme di corresponsione non sono state indicate: sempre in ossequio sia al tenore letterale delle norme sia ai criteri interpretativi che le società del Gruppo hanno individuato (v. sopra).

### 5) Gestione dei rischi finanziari

La Capogruppo A2A S.p.A. gestisce centralmente i rischi anche per le controllate facenti parte del Gruppo.

Il Gruppo A2A opera nel mercato dell'energia elettrica, del gas naturale e del teleriscaldamento e, nell'esercizio della sua attività, è esposto a diversi rischi finanziari:

- a) rischio commodity;
- b) rischio di tasso di interesse;
- c) rischio tasso di cambio non connesso a commodity;
- d) rischio di liquidità;
- e) rischio di credito;
- f) rischio equity;
- g) rischio di default e non rispetto covenants.

Il rischio prezzo delle commodities, connesso alla volatilità dei prezzi delle commodities energetiche (gas, elettricità, olio combustibile, carbone, ecc.) e dei certificati ambientali (diritti di emissione EUA/ETS, certificati bianchi, ecc.) consiste nei possibili effetti negativi che la variazione del prezzo di mercato di una o più commodities possono determinare sui flussi di cassa e sulle prospettive di reddito della società, incluso il rischio tasso di cambio relativo alle commodities stesse.

3.1  
Informazioni di  
carattere generale  
relative  
ad A2A S.p.A.

3.2  
Schemi di bilancio

3.3  
Criteri di redazione

3.4  
Variazioni di  
principi contabili  
internazionali

3.5  
Principi contabili  
e criteri di  
valutazione

3.6  
Note illustrative  
alle voci della  
Situazione  
patrimoniale-  
finanziaria

3.7  
Indebitamento  
finanziario netto

3.8  
Note illustrative  
alle voci di Conto  
economico

3.9  
Nota sui rapporti  
con le parti  
correlate

3.10  
Comunicazione  
Consob  
n. DEM/6064293  
del 28 luglio 2006

3.11  
Garanzie ed  
impegni con terzi

3.12  
Altre informazioni

Il rischio di tasso di interesse è il rischio dell'incremento dei costi finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse.

Il rischio tasso di cambio non connesso a commodity è il rischio di maggiori costi o minori ricavi derivanti da una variazione sfavorevole dei tassi di cambio fra le valute.

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali, di trading e finanziarie.

Il rischio equity è il rischio legato alla possibilità di conseguire perdite economiche in base ad una variazione sfavorevole del prezzo delle azioni.

Il rischio di default e non rispetto covenants attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento o i regolamenti dei prestiti obbligazionari, in capo ad una o più società del Gruppo, contengano disposizioni che legittimano le controparti, siano esse banche o detentori di obbligazioni, a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate.

Di seguito si evidenzia il dettaglio dei rischi cui A2A S.p.A. è esposta.

## a. Rischio commodity

### a.1) Rischio di prezzo delle commodities e del tasso di cambio connesso all'attività in commodities

A2A S.p.A. è esposta al rischio prezzo, ivi compreso il relativo rischio tasso di cambio, su tutte le commodities energetiche trattate, ossia energia elettrica, gas naturale, calore, carbone, olio combustibile e certificati ambientali; i risultati economici relativi alle attività di produzione, acquisto e vendita risentono delle relative fluttuazioni dei prezzi. Tali fluttuazioni agiscono tanto direttamente quanto indirettamente attraverso formule e indicizzazioni presenti nelle strutture di pricing.

Per stabilizzare i flussi di cassa e per garantire l'equilibrio economico e finanziario del Gruppo, A2A S.p.A. si è dotata di una Energy Risk Policy che definisce chiare linee guida per la gestione ed il controllo dei rischi sopramenzionati e che recepisce le indicazioni del Committee of Chief Risk Officers Organizational Independence and Governance Working Group ("CCRO") e del Group on Risk Management di Euroelectric. Sono stati presi a riferimento inoltre gli accordi del Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria e le prescrizioni sancite dai principi contabili internazionali riferiti alle modalità di rilevazione, sulle poste di Conto economico e sulla Situazione patrimoniale-finanziaria, della volatilità dei prezzi delle commodities e dei derivati finanziari.

Nel Gruppo A2A la valutazione del rischio in oggetto è centralizzata in capo alla holding, che ha istituito, all'interno della Struttura Organizzativa Amministrazione, Finanza e Controllo, l'Unità Organizzativa di Group Risk Management con il compito di gestire e monitorare il rischio mercato e di commodity, di elaborare e valutare i prodotti energetici strutturati, di proporre strategie di copertura finanziaria del rischio energetico, nonché di supportare i vertici aziendali nella definizione di politiche di Energy Risk Management di Gruppo.

Annualmente il Consiglio di Amministrazione di A2A S.p.A. definisce i limiti di rischio commodity del Gruppo, approvando la proposta di PaR e VaR (elaborata in sede di Comitato Rischi), in concomitanza con l'approvazione del Budget/Piano Industriale; Group Risk Management vigila sul rispetto di tali limiti e propone ai vertici aziendali le strategie di copertura volte a riportare il rischio entro i limiti definiti ove questi vengano superati.

Il perimetro delle attività soggette al controllo del rischio riguarda il portafoglio costituito da tutte le posizioni sul mercato fisico dei prodotti energetici sia in acquisto/produzione che in vendita e da tutte le posizioni sul mercato dei derivati energetici delle società appartenenti al Gruppo.

Al fini del monitoraggio dei rischi vengono segregati e gestiti in modo differente il Portafoglio Industriale da quello di Trading. In particolare si definisce Portafoglio Industriale l'insieme dei contratti sia fisici che finanziari direttamente connessi all'attività industriale del Gruppo, ossia che hanno come obiettivo la valorizzazione della capacità produttiva anche attraverso l'attività di commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio di gas, energia elettrica e calore.

Il Portafoglio di Trading è costituito dall'insieme di tutti quei contratti, sia fisici che finanziari, sottoscritti con la finalità di ottenere un profitto aggiuntivo rispetto a quello ottenibile dall'attività industriale, ossia di tutti quei contratti che pur accessori all'attività industriale non sono strettamente necessari alla stessa.

Al fine di individuare l'attività di Trading, il Gruppo A2A si attiene alla Direttiva Capital Adequacy ed alla definizione di attività "held for trading", come da Principio Contabile Internazionale IFRS 9, che definisce tali le attività finalizzate a conseguire un profitto dalla variazione a breve termine nei prezzi e nei margini di mercato, senza scopo di copertura, e destinate a generare un portafoglio ad elevato turnover.



A large, stylized handwritten signature in black ink is located in the bottom right corner of the page.

Data quindi la diversa finalità, i due Portafogli sono segregati e monitorati separatamente con strumenti e limiti specifici. In particolare, le attività di Trading sono soggette ad apposite procedure operative di controllo e gestione dei rischi, declinate nei Deal Life Cycle.

I vertici aziendali vengono aggiornati sistematicamente sull'evoluzione del rischio commodity del Gruppo dall'Unità Organizzativa Group Risk Management che controlla l'esposizione netta, calcolata centralmente, sull'intero portafoglio di asset e di contratti e monitora il livello complessivo di rischio economico assunto dal Portafoglio Industriale e dal Portafoglio di Trading (Profit at Risk - PaR, Value at Risk - VaR, Stop Loss).

## a.2) Strumenti derivati su commodity, analisi delle operazioni

### Derivati del Portafoglio Industriale definibili di Copertura

L'attività di copertura dal rischio prezzo attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati è finalizzata alla protezione dalla volatilità del prezzo dell'energia elettrica sul mercato di Borsa (IPEX-EEX), alla stabilizzazione dei margini di vendita dell'energia elettrica sul mercato all'ingrosso con particolare attenzione alle vendite ed agli acquisti a prezzo fisso ed alla stabilizzazione delle differenze di prezzo derivanti dalle diverse indicizzazioni del prezzo del gas e dell'energia elettrica. A tal fine, nel corso dell'esercizio, sono stati conclusi contratti di copertura sui contratti di acquisto e vendita di energia elettrica e contratti di copertura del corrispettivo di utilizzo della capacità di trasporto di energia elettrica tra le zone del mercato IPEX (cd. contratti CCC); sono stati inoltre conclusi contratti di copertura relativi alla compravendita di gas con la finalità di proteggere i margini e contestualmente mantenere il profilo di rischio entro i limiti definiti sulla base di quanto stabilito dalla Energy Risk Policy di Gruppo.

A2A S.p.A., nell'ambito dell'ottimizzazione del portafoglio dei diritti di emissione di gas serra (vedi Direttiva 2003/87/CE), ha stipulato contratti Future sul prezzo di Borsa ICE ECX (European Climate Exchange). Queste operazioni si configurano contabilmente come operazioni di copertura nel caso di eccedenze/deficit di quote dimostrabili.

Il fair value al 31 dicembre 2022 è pari a 32.387 migliaia di euro (60.114 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

### Derivati del Portafoglio Industriale non definibili di Copertura

Sempre in un'ottica di ottimizzazione del Portafoglio Industriale, sono stati stipulati da A2A S.p.A. contratti Future sul prezzo di Borsa ICE ECX (European Climate Exchange). Queste operazioni non si configurano contabilmente come operazioni di copertura in quanto non sussistono i requisiti richiesti dai principi contabili.

Il fair value al 31 dicembre 2022 è pari a 220 migliaia di euro (252 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

### Derivati del Portafoglio di Trading

A2A S.p.A. ha stipulato, nell'ambito della sua attività di Trading, contratti Future sulle principali Borse europee dell'energia (EEX, ICE) e contratti Forward sul prezzo dell'energia elettrica con consegna in Italia e nei paesi limitrofi, quali Francia, Germania e Svizzera. A2A S.p.A. ha stipulato inoltre contratti Future sul prezzo di Borsa ICE ECX (European Climate Exchange). Sempre con riferimento all'attività di Trading sono stati stipulati sia contratti Future che Forward sul prezzo di Borsa del gas (ICE-Endex, CEGH, PEGAS).

Il fair value al 31 dicembre 2022 è pari a 268.140 migliaia di euro (-31.562 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

## a.3) Energy Derivatives, valutazione dei rischi dei derivati del Portafoglio Industriale

Per valutare l'impatto che le oscillazioni del prezzo di mercato del sottostante hanno sui derivati finanziari sottoscritti da A2A S.p.A. ascrivibili al Portafoglio Industriale, viene utilizzato lo strumento del PaR<sup>1</sup> o Profit at Risk, ossia la variazione del valore del portafoglio di strumenti finanziari derivati entro ipotesi di probabilità prestabilite per effetto di uno spostamento degli indici di mercato. Il PaR viene calcolato con il metodo Montecarlo (minimo 10.000 scenari) ed un livello di confidenza del 99% e prevede la simulazione di scenari per ogni driver di prezzo rilevante in funzione della volatilità e delle correlazioni ad essi associate utilizzando, come livello centrale, le curve forward di mercato alla data di Bilancio ove disponibili. Attraverso tale metodo, dopo aver ottenuto una distribuzione di probabilità associata alle variazioni di risultato dei contratti finanziari in essere, è possibile estrapolare la massima variazione attesa nell'arco temporale dato dall'esercizio contabile ad un prestabilito livello di probabilità. Sulla base della metodologia descritta, nell'arco temporale pari all'esercizio contabile ed in caso di movimenti estremi dei mercati, corrispondenti ad un intervallo di confidenza del 99% di probabilità, la variazione negativa attesa massima sui derivati in oggetto in essere al 31 dicembre 2022 risulta pari a 192.226 migliaia di euro (310.036 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

<sup>1</sup> Profit at Risk: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del margine di un portafoglio di attività in caso di movimenti favorevoli dei mercati, in un dato orizzonte temporale e con un intervallo di confidenza definito.

3.1  
Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

3.2  
Schemi di bilancio

3.3  
Criteri di redazione

3.4  
Variazioni di principi contabili internazionali

3.5  
Principi contabili e criteri di valutazione

3.6  
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

3.7  
Indebitamento finanziario netto

3.8  
Note illustrative alle voci di Conto economico

3.9  
Nota sui rapporti con le parti correlate

3.10  
Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

3.11  
Garanzie ed impegni con terzi

3.12  
Altre informazioni

Di seguito si riportano i risultati della simulazione con le variazioni massime associate:

migliaia di euro	31 12 2022		31 12 2021	
	Worst case	Best case	Worst case	Best case
Profit at Risk (PaR)				
<b>Livello di confidenza 99%</b>	<b>(192.226)</b>	<b>299.227</b>	<b>(310.036)</b>	<b>468.517</b>

Ciò significa che A2A S.p.A. si attende con una probabilità del 99%, di non avere variazioni rispetto al fair value al 31 dicembre 2022 superiori a 192.226 migliaia di euro sull'intero portafoglio degli strumenti finanziari in essere per effetto di eventuali oscillazioni avverse del prezzo delle commodities nei 12 mesi successivi. Nel caso si manifestassero variazioni negative dei fair value sui derivati di copertura, tali variazioni sarebbero compensate dalle variazioni del sottostante fisico.

#### a.4) Energy Derivatives, valutazione dei rischi dei derivati del Portafoglio di Trading

Per valutare l'impatto che le oscillazioni dei prezzi di mercato del sottostante hanno sui derivati finanziari sottoscritti da A2A S.p.A. ascrivibili al Portafoglio di Trading, viene utilizzato lo strumento del VaR<sup>2</sup> o Value at Risk, ossia la variazione negativa del valore del portafoglio di strumenti finanziari derivati entro ipotesi di probabilità prestabilite per effetto di uno spostamento avverso degli indici di mercato. Il VaR viene calcolato con la metodologia RiskMetrics, in un periodo di riferimento (holding period) pari a 3 giorni e un livello di confidenza pari al 99%. Per i contratti per i quali non è possibile effettuare la stima giornaliera del VaR vengono utilizzate metodologie alternative quali il cd. stress test analysis.

Sulla base della metodologia descritta, in caso di movimenti estremi dei mercati, corrispondenti ad un intervallo di confidenza del 99% di probabilità e con un periodo di riferimento pari a 3 giorni, la perdita attesa massima sui derivati in oggetto in essere al 31 dicembre 2022 risulta pari a 2.948 migliaia di euro (1.673 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

Al fine di garantire un monitoraggio più stretto dell'attività, vengono inoltre fissati per ogni anno dei limiti di VaR e di Stop Loss (somma algebrica di VaR, P&L Realized e P&L Unrealized).

Di seguito si riportano i risultati delle valutazioni:

migliaia di euro	31 12 2022		31 12 2021	
	VaR	Stop Loss	VaR	Stop Loss
Value at Risk (VaR)				
<b>Livello di confidenza 99%, holding period 3 giorni</b>	<b>(2.948)</b>	<b>(2.948)</b>	<b>(1.673)</b>	<b>(1.673)</b>

#### b. Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio che variazioni nella curva dei tassi d'interesse comportino variazioni ai risultati economici, ai flussi di cassa e al valore delle attività e passività patrimoniali valutate al fair value. La volatilità degli oneri finanziari associata all'andamento dei tassi di interesse viene monitorata e mitigata tramite una politica di gestione del rischio tasso volta all'individuazione di un mix equilibrato di finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile e all'utilizzo di strumenti derivati di copertura che limitino gli effetti delle fluttuazioni dei tassi di interesse.

Al 31 dicembre 2022 il valore contabile e la tipologia dei finanziamenti bancari e da altri finanziatori sono i seguenti:

milioni di euro	31 12 2022			31 12 2021		
	Senza derivati	Con derivati	% con derivati	Senza derivati	Con derivati	% con derivati
A tasso fisso	4.849	4.969	78%	3.603	3.750	79%
A tasso variabile	1.559	1.480		1.144	997	21%
<b>Totale</b>	<b>6.408</b>	<b>6.408</b>	<b>100%</b>	<b>4.747</b>	<b>4.747</b>	<b>100%</b>

<sup>2</sup> Value at Risk: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del fair value di un portafoglio di attività in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, in un dato orizzonte temporale e con un intervallo di confidenza definito.



Al 31 dicembre 2022 gli strumenti di copertura sul rischio di tasso di interesse sono i seguenti:

milioni di euro		31 12 2022		31 12 2021	
Strumento di copertura	Attività coperta	Fair value	Nozionale	Fair value	Nozionale
Collar	Finanziamento a tasso variabile	(0,1)	19,0	(1,6)	38,1
<b>Totale</b>		<b>(0,1)</b>	<b>19,0</b>	<b>(1,6)</b>	<b>38,1</b>

Con riferimento al trattamento contabile, i derivati di copertura del rischio di tasso di interesse sono classificabili come segue:

milioni di euro		Attività finanziarie				Passività finanziarie			
Trattamento contabile	Tipologia derivati	Nozionale al:		Fair value al:		Nozionale al:		Fair value al:	
		31 12 2022	31 12 2021	31 12 2022	31 12 2021	31 12 2022	31 12 2021	31 12 2022	31 12 2021
Cash flow hedge	Collar	-	-	-	-	19,0	38,1	(0,1)	(1,6)
<b>Totale</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>19,0</b>	<b>38,1</b>	<b>(0,1)</b>	<b>(1,6)</b>

La tabella sottostante illustra le caratteristiche tecniche e il trattamento contabile dei derivati esistenti al 31 dicembre 2022:

Finanziamento coperto	Derivato	Accounting
Finanziamento A2A S.p.A. con BEI: scadenza novembre 2023, debito residuo al 31 dicembre 2022 di 19,0 milioni di euro, a tasso variabile.	Collar a copertura integrale del finanziamento e medesima scadenza, con floor sul tasso Euribor 2,99% e cap 4,65%. Al 31 dicembre 2022 il fair value è negativo per 0,1 milioni di euro.	Il finanziamento è valutato a costo ammortizzato. Il collar è in cash flow hedge con imputazione al 100% in apposita riserva del Patrimonio netto.

A2A effettua l'analisi di sensitività attraverso la stima degli effetti sul valore delle poste di bilancio relative al portafoglio in strumenti finanziari derivanti da variazioni nel livello dei tassi di interesse

In particolare l'analisi di sensitività misura il potenziale impatto sul Conto economico e sul Patrimonio netto di diversi scenari di mercato che determinerebbero la variazione del fair value degli strumenti finanziari derivati e la variazione degli oneri finanziari relativi alla quota di indebitamento lordo non coperto.

Tali scenari di mercato sono ottenuti mediante la traslazione parallela, in aumento e in diminuzione, della curva dei tassi di Interesse di riferimento alla data di chiusura del bilancio.

Mantenendo costanti tutte le altre variabili, il risultato prima delle imposte è impattato dalle variazioni nel livello dei tassi di Interesse nel modo seguente:

milioni di euro	Effetto a conto economico (al lordo delle imposte)		Effetto a patrimonio netto (al lordo delle imposte)	
	-50 bps	+50 bps	-50 bps	+50 bps
Variazione degli oneri finanziari sul debito lordo a tasso variabile dopo le coperture	3,2	(5,1)	-	-
Variazione del fair value degli strumenti finanziari derivati classificati non di copertura	-	-	-	-
<b>Variazione del fair value degli strumenti finanziari derivati classificati di copertura (escluso BcVA ex IFRS 13):</b>				
Cash flow hedge	-	-	-	-
Fair value hedge	-	-	-	-

3.1  
Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

3.2  
Schemi di bilancio

3.3  
Criteri di redazione

3.4  
Variazioni di principi contabili internazionali

3.5  
Principi contabili e criteri di valutazione

3.6  
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

3.7  
Indebitamento finanziario netto

3.8  
Note illustrative alle voci di Conto economico

3.9  
Nota sui rapporti con le parti correlate

3.10  
Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

3.11  
Garanzie ed impegni con terzi

3.12  
Altre informazioni

### c. Rischio tasso di cambio non connesso a commodity

Il Gruppo è esposto al rischio che variazioni nei tassi di cambio rispetto alla divisa di conto possano apportare variazioni ai risultati economici ed ai flussi di cassa. In relazione al rischio di cambio diverso da quello incluso nel prezzo delle commodities, si segnala che al 31 dicembre 2022 esiste il seguente strumento di copertura:

milioni di euro		31 12 2022		31 12 2021	
Strumento di copertura	Attività coperta	Fair value	Nozionale	Fair value	Nozionale
Cross Currency IRS	Finanziamento a tasso fisso in valuta estera	7,2	98,0	(9,0)	98,0
<b>Totale</b>		<b>7,2</b>	<b>98,0</b>	<b>(9,0)</b>	<b>98,0</b>

Il trattamento contabile del derivato sopra indicato è il seguente:

milioni di euro		Attività finanziarie				Passività finanziarie			
Trattamento contabile	Tipologia derivati	Nozionale al:		Fair value al:		Nozionale al:		Fair value al:	
		31 12 2022	31 12 2021	31 12 2022	31 12 2021	31 12 2022	31 12 2021	31 12 2022	31 12 2021
Cash flow hedge	CCIRS	-	-	-	-	98,0	98,0	7,2	(9,0)
<b>Totale</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>98,0</b>	<b>98,0</b>	<b>7,2</b>	<b>(9,0)</b>

In particolare, il sottostante del derivato Cross Currency IRS si riferisce al prestito obbligazionario a tasso fisso di 14 miliardi di yen con scadenza 2036 bullet, emesso nel 2006.

Su tale finanziamento è stato stipulato, per tutta la durata dello stesso, un contratto di cross currency swap, trasformando il prestito e i relativi interessi da importi denominati in yen a importi denominati in euro.

Al 31 dicembre 2022 il fair value della copertura è positivo per 7,2 milioni di euro.

Si evidenzia che il fair value e, di conseguenza, l'effetto sul Patrimonio netto migliorerebbe di 14,3 milioni di euro in caso di traslazione positiva del 10% della curva forward del cambio euro/yen con un apprezzamento dello yen, mentre peggiorerebbe di 4,4 milioni di euro in caso di traslazione negativa del 10% della curva forward del cambio euro/yen con un deprezzamento dello yen.

Tale analisi di sensitività è calcolata allo scopo di determinare l'effetto della variazione della curva forward del tasso di cambio euro/yen sul fair value, a prescindere da eventuali impatti sull'aggiustamento imputabile al bCVA.

### d. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo non sia in grado di far fronte tempestivamente ai propri impegni o che sia in grado di farlo a condizioni economiche sfavorevoli a causa di situazioni di tensione o crisi sistemica o della mutata percezione della sua rischiosità da parte del mercato. Tale rischio comprende: i) il rischio relativo all'incapacità della società di reperire nuovi fondi ("Funding Risk") e, ii) il rischio relativo all'incapacità della società di liquidare attività sul mercato in modo tempestivo e a condizioni di mercato ("Liquidity Market Risk").

Uno dei principali fattori che influenza la rischiosità percepita dal mercato è rappresentato dal merito di credito di A2A assegnato dalle agenzie di rating. Tale giudizio riveste un ruolo molto importante perché influenza la capacità di A2A di accedere a fonti di finanziamento oltre ai relativi costi. Un peggioramento del merito creditizio potrebbe comportare una limitazione all'accesso al mercato dei capitali e/o dei costi di finanziamento con impatto negativo sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale. A2A ha un rating di medio e lungo termine pari a BBB (outlook negativo) con S&P e Baa2 (outlook negativo) con Moody's.

Il profilo delle scadenze del debito lordo di A2A per finanziamenti bancari e da altri finanziatori è di seguito riepilogato:

milioni di euro	Saldo contabile 31 12 2022	Quote con scadenza entro 12 mesi	Quote con scadenza oltre 12 mesi	Quote con scadenza entro il				
				31 12 2024	31 12 2025	31 12 2026	31 12 2027	Oltre
Obbligazioni	4.950	338	4.612	300	299	596	297	3.120
Finanziamenti	1.458	483	975	219	75	61	358	262
<b>Totale</b>	<b>6.408</b>	<b>821</b>	<b>5.587</b>	<b>519</b>	<b>374</b>	<b>657</b>	<b>655</b>	<b>3.382</b>

La politica di gestione del rischio si realizza tramite (i) una strategia di gestione del debito diversificata per fonti di finanziamento con un profilo di scadenze equilibrato e (ii) il mantenimento di disponibilità finanziarie sufficienti a far fronte agli impegni attesi e a quelli inattesi su un determinato orizzonte temporale.

Al 31 dicembre 2022 la società ha a disposizione un totale di 3.999 milioni di euro, così composto: (i) linee di credito revolving committed per 1.660 milioni di euro, di cui: a) 600 milioni di euro con scadenza 2023, b) 560 milioni di euro con scadenza 2025 e c) 500 milioni di euro con scadenza 2026, non utilizzate; (ii) disponibilità liquide per complessivi 2.339 milioni di euro.

Inoltre A2A mantiene in essere un Programma di Emissioni Obbligazionarie (Euro Medium Term Note Programme) da 6 miliardi di euro, di cui 1.150 milioni di euro disponibili al 31 dicembre 2022.

Nel corso degli anni A2A ha intrapreso un percorso di emissioni con caratteristiche ESG, nella forma di Green Bond e Sustainability-Linked Bond. Per A2A, il mancato rispetto di determinati target relativi a KPI di sostenibilità (ESG) possono determinare un aumento dei costi di finanziamento degli strumenti di debito ai quali sono legati tali KPI. Allo stesso modo, la mancata realizzazione di investimenti finanziati con Green Bond può determinare un rischio di mancato accesso a determinate fonti di finanziamento.

La tabella che segue analizza il worst case con riferimento alle passività finanziarie (compresi i debiti commerciali) nella quale gli importi indicati sono flussi di cassa futuri, nominali e non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, per la quota in conto capitale e per la quota in conto interessi; sono altresì inclusi i flussi nominali non scontati inerenti i contratti derivati su tassi di interesse.

31 12 2022 milioni di euro	1-3 MESI	4-12 MESI	OLTRE 12 MESI
Obbligazioni	19	379	5.165
Debiti e altre passività finanziarie	55	1.122	1.110
<b>Totale flussi finanziari</b>	<b>74</b>	<b>1.501</b>	<b>6.275</b>
Debiti verso fornitori	483	11	2
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>483</b>	<b>11</b>	<b>2</b>

31 12 2021 milioni di euro	1-3 MESI	4-12 MESI	OLTRE 12 MESI
Obbligazioni	530	35	3.474
Debiti e altre passività finanziarie	1	80	989
<b>Totale flussi finanziari</b>	<b>531</b>	<b>115</b>	<b>4.463</b>
Debiti verso fornitori	172	12	4
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>172</b>	<b>12</b>	<b>4</b>

#### e. Rischio di credito

Il rischio di credito è connesso all'eventualità che una controparte sia inadempiente, ovvero non onori il proprio impegno nei modi e tempi previsti contrattualmente. Tale tipologia di rischio viene gestita dal Gruppo attraverso apposite procedure (Credit Policy, procedura Energy Risk Management) ed opportune azioni di mitigazione.

Il presidio di tale rischio viene effettuato sia dalla funzione di Credit Management allocata centralmente (e dalle corrispondenti funzioni delle società operative) che dall'Unità Organizzativa Group Risk Management che si occupa di supportare le società del Gruppo. La mitigazione del rischio avviene tramite la valutazione preventiva del merito creditizio della controparte e la costante verifica del rispetto del limite di esposizione nonché attraverso richiesta di adeguate garanzie.

I tempi di pagamento applicati alla generalità della clientela prevedono diverse scadenze, secondo quanto previsto dalla normativa applicabile e nel rispetto degli standard di mercato. Nei casi di ritardato pagamento, in linea con le esplicite previsioni dei sottostanti contratti, si procede ad addebitare gli interessi di mora nella misura prevista dai contratti stessi o dalle vigenti leggi in materia (applicazione del Tasso di Mora ex D.Lgs. 231/2002).

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto delle eventuali svalutazioni; si ritiene che il valore riportato esprima la corretta rappresentazione del fair value del monte crediti commerciali.

Per l'aging dei crediti commerciali si rimanda alla nota 7) Crediti commerciali

3.1  
Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

3.2  
Schemi di bilancio

3.3  
Criteri di redazione

3.4  
Variazioni di principi contabili internazionali

3.5  
Principi contabili e criteri di valutazione

3.6  
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

3.7  
Indebitamento finanziario netto

3.8  
Note illustrative alle voci di Conto economico

3.9  
Nota sui rapporti con le parti correlate

3.10  
Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

3.11  
Garanzie ed impegni con terzi

3.12  
Altre informazioni

#### f. Rischio equity

Al 31 dicembre 2022 A2A S.p.A. non è esposta al rischio equity. In particolare, si segnala che A2A S.p.A. al 31 dicembre 2022 non detiene azioni proprie.

Come disposto dagli IAS/IFRS le azioni proprie non costituiscono un rischio equity in quanto il loro costo di acquisto è portato in riduzione del Patrimonio netto e neppure in caso di cessione l'eventuale differenza positiva o negativa, rispetto al costo di acquisto, ha effetti sul Conto economico.

#### g. Rischio mancato rispetto covenants

I prestiti obbligazionari, i finanziamenti, i leasing e le linee bancarie revolving committed presentano termini e condizioni in linea con la prassi di mercato per ciascuna tipologia di strumenti. In particolare prevedono: (i) clausole di negative pledge per effetto delle quali la capogruppo si impegna a non costituire garanzie reali sui propri assets e su quelli delle sue controllate rilevanti (come di volta in volta definite nella relativa documentazione), con la previsione di alcune eccezioni e di una soglia massima consentita, specificatamente individuata; (ii) clausole di cross default/acceleration che comportano l'obbligo di rimborso immediato dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti al verificarsi di gravi inadempienze; (iii) clausole che prevedono l'obbligo di rimborso immediato prestiti obbligazionari e dei finanziamenti nel caso di insolvenza o altre procedure concorsuali della capogruppo o di sue controllate rilevanti.

I prestiti obbligazionari includono (i) prestiti obbligazionari senior unsecured per 4.850 milioni nominali di euro (valore contabile al 31 dicembre 2022 pari a 4.848 milioni di euro) emessi nell'ambito del Programma EMTN, che prevedono a favore degli investitori una opzione Change of Control Put nel caso di mutamento di controllo della controllante che determini nei successivi 180 giorni un conseguente downgrade del rating a livello sub-investment grade (se entro tali 180 giorni il rating della società dovesse ritornare ad investment grade l'opzione non è esercitabile); (ii) un prestito obbligazionario in yen collocato privatamente con scadenza 2036 di 98 milioni nominali di euro (valore contabile al 31 dicembre 2022 pari a 101 milioni di euro) che prevede una opzione Put a favore dell'investitore nel caso in cui il rating della controllante risulti inferiore a BBB- o equivalente livello (sub-investment grade).

I finanziamenti stipulati con la Banca Europea degli Investimenti (BEI), per un debito nominale complessivo pari a 605 milioni di euro ed un valore contabile di 606 milioni di euro, di cui 262 milioni con scadenza oltre 5 anni, includono: (i) una clausola di Credit Rating (se rating inferiore a BBB- o equivalente livello a sub-investment grade) che prevede l'obbligo di A2A di informare BEI in caso di downgrade del Rating e, in tale circostanza, il diritto di BEI di richiedere ad A2A ulteriori garanzie e, ove queste garanzie non siano fornite o non siano soddisfacenti per BEI, il diritto a richiedere il rimborso anticipato del finanziamento, e (ii) una clausola di mutamento di controllo della capogruppo, con il diritto per la banca di invocare, previo avviso alla società contenente indicazione delle motivazioni, il rimborso anticipato del finanziamento.

Le linee bancarie revolving committed di A2A, pari complessivamente a 1.660 milioni di euro, prevedono una clausola di Change of Control, che attribuisce la facoltà alla maggioranza delle banche concedenti la linea di chiedere, in caso di mutamento di controllo della capogruppo tale da comportare un Material Adverse Effect, l'estinzione della linea ed il rimborso anticipato di quanto eventualmente utilizzato.

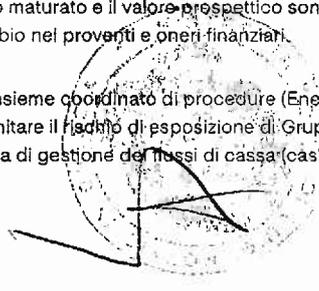
Al 31 dicembre 2022 non si è verificata alcuna situazione di mancato rispetto dei covenants sopra menzionati da parte di A2A o delle sue controllate rilevanti.

#### Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati

Nella rappresentazione di bilancio delle operazioni di copertura, ai fini dell'eventuale applicazione dell'hedge accounting, si procede alla verifica della rispondenza ai requisiti di compliance con il principio contabile internazionale IFRS 9. In particolare:

- 1) operazioni definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9: si dividono in operazioni a copertura di flussi finanziari (cash flow hedge) e operazioni a copertura del fair value di poste di bilancio (fair value hedge). Per le operazioni di cash flow hedge il risultato maturato è compreso nel Margine Operativo Lordo quando realizzato per i derivati su commodity e nella gestione finanziaria per derivati su tassi di interesse e cambio, mentre il valore prospettico è esposto a Patrimonio netto. Per le operazioni di fair value hedge gli impatti a Conto economico si registrano nell'ambito della stessa linea di bilancio;
- 2) operazioni non definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9, si dividono fra:
  - a. copertura del margine: per tutte le operazioni di copertura dei flussi di cassa o del valore di mercato in linea con politiche di rischio aziendali, il risultato maturato e il valore prospettico sono compresi nel Margine Operativo Lordo per i derivati su commodity e nella gestione finanziaria per derivati su tassi di interesse e cambio;
  - b. operazioni di trading: per le operazioni su commodity il risultato maturato e il valore prospettico sono iscritti a bilancio sopra il Margine Operativo Lordo; per quelli su tassi di interesse e cambio nel proventi e oneri finanziari.

L'utilizzo dei derivati finanziari, nel Gruppo A2A, è disciplinato da un insieme coordinato di procedure (Energy Risk Policy, Deal Life Cycle) che si ispirano alla best practice di settore, ed è finalizzato a limitare il rischio di esposizione di Gruppo all'andamento dei prezzi sui mercati delle commodities di riferimento, sulla base di una strategia di gestione dei flussi di cassa (cash flow hedge).



Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value rispetto alla curva forward di mercato della data di riferimento del Bilancio qualora il sottostante del derivato sia negoziato in mercati che presentano una struttura dei prezzi a termine. In assenza di una curva forward di mercato, la valutazione al fair value è determinata sulla base di stime interne utilizzando modelli che fanno riferimento alla best practice di settore.

Nella valutazione del fair value, A2A S.p.A. utilizza la cosiddetta forma di attualizzazione continua e come discount factor il tasso di interesse per attività prive di rischio, identificato nel tasso Eonia (Euro Overnight Index Average) e rappresentato nella sua struttura a termine dalla curva OIS (Overnight Index Swap). Il fair value relativo alle coperture di flussi di cassa (cash flow hedge) ai sensi dello IFRS 9 è stato classificato in base al sottostante dei contratti derivati.

In ottemperanza a quanto disposto dal principio contabile internazionale IFRS 13, la determinazione del fair value di uno strumento finanziario OTC è effettuata prendendo in considerazione il rischio di inadempimento (non performance risk). Al fine di quantificare l'aggiustamento di fair value imputabile a tale rischio, A2A S.p.A. ha sviluppato, coerentemente con le best practices di mercato, un modello proprietario denominato "Bilateral Credit Value Adjustment" (bCVA), che valorizza sia le variazioni del merito creditizio della controparte che le variazioni del proprio merito creditizio.

Il bCVA è composto da due addendi, calcolati considerando la probabilità di fallimento di entrambe le controparti, ovvero il Credit Value Adjustment (CVA) ed il Debit Value Adjustment (DVA):

- il CVA è un componente negativo e contempla la probabilità che la controparte sia inadempiente e contestualmente A2A S.p.A. presenti un credito nei confronti della controparte;
- il DVA è un componente positivo e contempla la probabilità che A2A S.p.A. sia inadempiente e contestualmente la controparte presenti un credito nei confronti di A2A S.p.A..

Il bCVA è calcolato quindi con riferimento all'esposizione, valutata sulla base del valore di mercato del derivato al momento del default, alla probabilità di default (PD) ed alla Loss Given Default (LGD). Quest'ultima, che rappresenta la percentuale non recuperabile del credito in caso di inadempienza, è valutata sulla base della Metodologia IRB Foundation così come esposta negli accordi di Basilea 2, mentre la PD viene valutata sulla base del Rating delle controparti (Internal Rating Based ove non disponibile) e della probabilità di default storica ad esso associata e pubblicata annualmente da Standard & Poors.

L'applicazione della suddetta metodologia non ha comportato variazioni di rilievo nelle valutazioni al fair value.

3.1  
Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

3.2  
Schemi di bilancio

3.3  
Criteri di redazione

3.4  
Variazioni di principi contabili internazionali

3.5  
Principi contabili e criteri di valutazione

3.6  
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

3.7  
Indebitamento finanziario netto

3.8  
Note illustrative alle voci di Conto economico

3.9  
Nota sui rapporti con le parti correlate

3.10  
Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

3.11  
Garanzie ed impegni con terzi

3.12  
Altre informazioni

## Strumenti in essere al 31 dicembre 2022

### A) Su tassi di interesse e su tassi di cambio

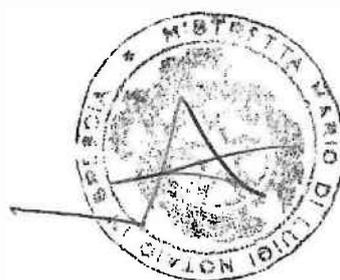
Nel seguito sono evidenziate le analisi quantitative che riportano, come grandezze, l'outstanding dei contratti derivati stipulati e non scaduti entro la data di bilancio, analizzato per scadenza.

migliaia di euro	Valore nozionale (a)						Valore Situazione patrimoniale e finanziaria (b)	Effetto progress. a Conto economico (c)
	Scadenza entro un anno		Scadenza tra 1 e 5 anni		Scadenza oltre 5 anni			
	da ricevere	da pagare	da ricevere	da pagare	da ricevere	da pagare		
<b>Gestione del rischio su tassi di interesse</b>								
a copertura di flussi di cassa ai sensi IFRS 9 (cash flow hedge)		19.048					(59)	
non definibili di copertura ai sensi IFRS 9								
<b>Totale derivati su tassi di interesse</b>	-	<b>19.048</b>	-	-	-	-	<b>(59)</b>	-
<b>Gestione del rischio su tassi di cambio</b>								
definibili di copertura per IFRS 9								
- su operazioni commerciali								
- su operazioni non commerciali						98.000	7168	
non definibili di copertura per IFRS 9								
- su operazioni commerciali								
- su operazioni non commerciali								
<b>Totale derivati su tassi di cambio</b>	-	-	-	-	-	<b>98.000</b>	<b>7168</b>	-

(a) Rappresenta la somma del valore nozionale dei contratti elementari che derivano dall'eventuale composizione dei contratti complessi.

(b) Rappresenta il credito (+) o il debito (-) netto iscritto nella Situazione patrimoniale-finanziaria a seguito della valutazione a fair value dei derivati.

(c) Rappresenta l'adeguamento a fair value dei derivati iscritto progressivamente a Conto economico dal momento della stipula del contratto fino alla data attuale.



## B) Su commodity

Di seguito si riporta l'analisi dei contratti derivati su commodity non ancora scaduti alla data del presente bilancio, posti in essere al fine di gestire il rischio di oscillazione dei prezzi di mercato di commodity.

Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	Unità di misura	Volume per Maturity			Valore Nazionale	Valore Situazione patrimoniale finanziaria (*)	Fair value Effetto progressivo a Conto economico (**)
		Scadenza entro un anno	Scadenza entro due anni	Scadenza entro cinque anni			
		Quantità			Migliaia di euro	Migliaia di euro	Migliaia di euro
<b>A. a copertura di flussi di cassa (cash flow hedge) ai sensi IFRS 9 di cui:</b>						<b>32.386,9</b>	
- Elettricità	TWh	0,6	0,2	0,1	126.609,3	48.153,3	
- Petrolio	Bbl						
- Carbone	Tonnellate	70.000			15.692,0	(3.073,2)	
- Gas Naturale	TWh	0,4	0,2	0,0	58.258,7	(11.642,6)	
- Gas Naturale	Millioni di mc						
- Gas Naturale	Gradi giorno						
- Cambio	Millioni di dollari						
- Diritti di Emissione	Tonnellate	535.000	452.000		84.457,6	(1.050,6)	
<b>B. definibili di copertura (fair-value hedge) ai sensi IFRS 9</b>							
<b>C. non definibili di copertura ai sensi IFRS 9 di cui</b>						<b>268.359,4</b>	<b>299.669,2</b>
<b>C.1 copertura del margine</b>						<b>219,8</b>	<b>(12,0)</b>
- Elettricità	TWh						
- Petrolio	Bbl						
- Gas Naturale	TWh						
- Gas Naturale	Millioni di mc						
- Diritti di Emissione CO2	Tonnellate	120.000			10.779,8	219,8	(12,0)
- Cambio	Millioni di dollari						
<b>C.2 operazioni di trading</b>						<b>268.139,6</b>	<b>299.701,2</b>
- Elettricità	TWh	13,5	3,9	0,2	4.034.451,3	90.433,5	92.029,2
- Gas Naturale	TWh	86,1	13,3	0,4	9.239.811,2	177.376,9	206.972,6
- Diritti di Emissione CO2	Tonnellate	1161.000	252.000		118.198,1	379,2	699,4
- Certificati Ambientali	MWh						
- Certificati Ambientali	Tep						
<b>Totale</b>						<b>300.746,3</b>	<b>299.669,2</b>

(\*) Rappresenta il credito(+) o il debito(-) netto iscritto nella Situazione patrimoniale-finanziaria a seguito della valutazione a fair value dei derivati

(\*\*) Rappresenta l'adeguamento a fair value dei derivati iscritto progressivamente a Conto economico dal momento della stipula del contratto fino alla data attuale.

3.1  
Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

3.2  
Schemi di bilancio

3.3  
Criteri di redazione

3.4  
Variazioni di principi contabili internazionali

3.5  
Principi contabili e criteri di valutazione

3.6  
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

3.7  
Indebitamento finanziario netto

3.8  
Note illustrative alle voci di Conto economico

3.9  
Nota sui rapporti con le parti correlate

3.10  
Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

3.11  
Garanzie ed impegni con terzi

3.12  
Altre informazioni

### C) Su partecipazioni

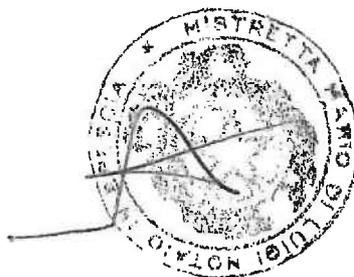
Al 31 dicembre 2022 non sussistono derivati su partecipazioni così come nell'esercizio precedente.

## Effetti patrimoniali ed economici dell'attività in derivati nel 2022

### Effetti patrimoniali

Nel seguito sono evidenziati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2022, inerenti la gestione dei derivati.

migliaia di euro	Note	Totale
<b>Attività</b>		
<b>Attività non correnti</b>		<b>7168</b>
Altre attività non correnti - Strumenti derivati	5	7168
<b>Attività correnti</b>		<b>2.861.586</b>
Altre attività correnti - Strumenti derivati	8	2.861.586
<b>Totale attivo</b>		<b>2.868.754</b>
<b>Passività</b>		
<b>Passività non correnti</b>		<b>59</b>
Altre passività non correnti - Strumenti derivati	19	59
<b>Passività correnti</b>		<b>2.560.840</b>
Debiti commerciali e altre passività correnti - Strumenti derivati	20	2.560.840
<b>Totale passivo</b>		<b>2.560.899</b>



## Effetti economici

La tabella che segue evidenzia l'analisi dei risultati economici al 31 dicembre 2022, inerenti la gestione dei derivati.

migliaia di euro	Nota	Realizzati nell'esercizio	Variazione Fair Value dell'esercizio	Valori iscritti a Conto Economico
<b>Ricavi</b>	24			
<b>Ricavi di vendita</b>				
<b>Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici e gestione del rischio cambio su commodity</b>				
- definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9		782.048	-	782.048
- non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9		916.477	3.718.247	4.634.724
<b>Totale ricavi di vendita</b>		<b>1.698.525</b>	<b>3.718.247</b>	<b>5.416.772</b>
<b>Costi operativi</b>	25			
<b>Costi per materie prime e servizi</b>				
<b>Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici e gestione del rischio cambio su commodity</b>				
- definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9		(122.618)	-	(122.618)
- non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9		(958.356)	(3.418.578)	(4.376.934)
<b>Totale costi per materie prime e servizi</b>		<b>(1.080.974)</b>	<b>(3.418.578)</b>	<b>(4.499.552)</b>
<b>Totale iscritto nel Margine operativo lordo (*)</b>		<b>617.551</b>	<b>299.669</b>	<b>917.220</b>
<b>Gestione finanziaria</b>	31			
<b>Proventi finanziari</b>				
<b>Gestione del rischio su tassi di interesse e equity</b>				
<b>Proventi su derivati</b>				
- definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9		-	-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9		-	-	-
<b>Totale</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale Proventi finanziari</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Oneri finanziari</b>				
<b>Gestione del rischio su tassi di interesse e equity</b>				
<b>Oneri su derivati</b>				
- definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9		(1.119)	-	(1.119)
- non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9		-	-	-
<b>Totale</b>		<b>(1.119)</b>	<b>-</b>	<b>(1.119)</b>
<b>Totale Oneri finanziari</b>		<b>(1.119)</b>	<b>-</b>	<b>(1.119)</b>
<b>Totale iscritto nella gestione finanziaria</b>		<b>(1.119)</b>	<b>-</b>	<b>(1.119)</b>

(\*) I dati non recepiscono l'effetto della c.d. "net presentation" del margine di negoziazione dell'attività di trading.

3.1  
Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

3.2  
Schemi di bilancio

3.3  
Criteri di redazione

3.4  
Variazioni di principi contabili internazionali

3.5  
Principi contabili e criteri di valutazione

3.6  
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

3.7  
Indebitamento finanziario netto

3.8  
Note illustrative alle voci di Conto economico

3.9  
Nota sui rapporti con le parti correlate

3.10  
Comunicazione Consob n. DEM/6084293 del 28 luglio 2006

3.11  
Garanzie ed impegni con terzi

3.12  
Altre informazioni

## Classi di strumenti finanziari

A completamento delle analisi richieste dall'IFRS 7 e dall'IFRS 13, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati e, nel caso di strumenti finanziari valutati a fair value, dell'esposizione (Conto economico o Patrimonio netto). Nell'ultima colonna della tabella è riportato, ove applicabile, il fair value al 31 dicembre 2022 dello strumento finanziario.

migliaia di euro	Note	Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari				Valore della Situazione patrimoniale finanziaria consolidata	Fair value
		Strumenti finanziari valutati a fair value con variazioni di quest'ultimo iscritte a:		Strumenti finanz. valutati al costo ammortizzato			
		Conto economico	Patrimonio Netto				
(1)	(2)	(3)	(4)				
<b>Attività</b>							
<b>Altre attività finanziarie non correnti:</b>							
Attività finanziarie valutate a fair value di cui:							
- non quotate		5.157				5.157	n.d
- quotate							
Attività finanziarie possedute sino alla scadenza					96	96	96
Altre attività finanziarie non correnti					1.356.163	1.356.163	1.356.163
<b>Totale altre attività finanziarie non correnti</b>	<b>3</b>					<b>1.361.416</b>	
Altre attività non correnti	5		7168		22.893	30.061	30.061
Crediti commerciali	7				3.654.978	3.654.978	3.654.978
Altre attività correnti	8	2.801.486	60.100		117.626	2.979.212	2.979.212
Attività finanziarie correnti	9				3.265.954	3.265.954	3.265.954
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11				2.338.465	2.338.465	2.338.465
<b>Passività</b>							
<b>Passività finanziarie</b>							
Obbligazioni non correnti e correnti	16 e 21		99.198		4.512.352	4.611.550	4.611.550
Altre passività finanziarie non correnti e correnti	16 e 21				2.531.122	2.531.122	2.531.122
Altre passività non correnti	19		59		3.455	3.514	3.514
Debiti commerciali	20				4.606.634	4.606.634	4.606.634
Altre passività correnti	20	2.533.127	27.713		164.965	2.725.805	2.725.805

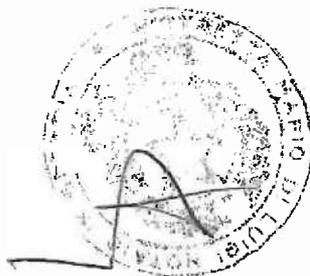
(\*) Per crediti e debiti non relativi a contratti derivati e finanziamenti non è stato calcolato il fair value in quanto il corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso.

(1) Attività e passività finanziarie valutate a fair value con iscrizione delle variazioni di fair value a Conto economico.

(2) Derivati di copertura (Cash Flow Hedge).

(3) Attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al fair value con utili/perdite iscritti a Patrimonio netto.

(4) Loans & receivables e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato



### Gerarchia di fair value

L'IFRS 7 e l'IFRS 13 richiedono che la classificazione degli strumenti finanziari valutati al fair value sia effettuata sulla base della qualità delle fonti degli input utilizzati nella determinazione del fair value stesso.

In particolare l'IFRS 7 e l'IFRS 13 definiscono 3 livelli di fair value:

- livello 1: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi, sia Ufficiali che Over the Counter di attività o passività identiche;
- livello 2: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al livello 1, ma che per tali attività/passività, sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- livello 3: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili. Rientrano in questa categoria gli strumenti valutati sulla base di stime interne, effettuate con metodi proprietari sulla base delle best practices di settore.

Per la scomposizione delle attività e passività tra i diversi livelli di fair value si veda la tabella di seguito riportata "Gerarchia di fair value".

migliaia di euro	Note	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività valutate a fair value	3		888	4.269	5.157
Altre Attività non correnti	5		718		718
Altre Attività correnti	8	2.861.586			2.861.586
<b>Totale attività</b>		<b>2.861.586</b>	<b>8.056</b>	<b>4.269</b>	<b>2.873.911</b>
Passività finanziarie non correnti	16	99.198			99.198
Altre passività non correnti	19		59		59
Altre passività correnti	20	2.538.291	11.142	11.407	2.560.840
<b>Totale passività</b>		<b>2.637.489</b>	<b>11.201</b>	<b>11.407</b>	<b>2.660.097</b>

3.1  
Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

3.2  
Schemi di bilancio

3.3  
Criteri di redazione

3.4  
Variazioni di principi contabili internazionali

3.5  
Principi contabili e criteri di valutazione

3.6  
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

3.7  
Indebitamento finanziario netto

3.8  
Note illustrative alle voci di Conto economico

3.9  
Nota sui rapporti con le parti correlate

3.10  
Comunicazione Consob n. DEM/6084293 del 28 luglio 2006

3.11  
Garanzie ed impegni con terzi

3.12  
Altre informazioni

## 6) Principali riferimenti normativi in materia di concessioni e convenzioni nei settori di attività in cui opera la società

### Concessioni idroelettriche di grande derivazione

La disciplina nazionale in materia di concessioni idroelettriche di grande derivazione (ossia impianti di potenza nominale maggiore o uguale a 3 MW) è stata originariamente dettata dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, che si basava sul rilascio delle concessioni da parte dello Stato in una logica di lungo periodo. Tale quadro normativo è stato successivamente superato prima dalla Legge n. 1643/1962 di nazionalizzazione del settore elettrico, che ha determinato il subentro di Enel nella maggioranza<sup>3</sup> delle concessioni idroelettriche con il relativo riconoscimento di un affidamento a durata illimitata, poi dalla liberalizzazione del mercato per effetto del D.Lgs. n. 79/1999 (di recepimento della Direttiva 96/92/CE) che ha introdotto con l'art. 12 (e le sue successive modifiche) i principi di:

- temporaneità delle concessioni, stabilendo un termine di validità (2029) per le concessioni sprovviste di scadenza in quanto di titolarità dell'Enel ed assegnando il termine del 31 dicembre 2010 per le concessioni già scadute o in scadenza entro tale data;
- contendibilità delle concessioni in caso di scadenza, decadenza o rinuncia prevedendo, non oltre 5 anni antecedenti la scadenza, l'indizione di una gara da parte dell'amministrazione competente (ossia la Regione) per l'attribuzione a titolo oneroso della stessa.

Nelle more della riassegnazione delle concessioni, il D.Lgs. 79/1999 ha previsto (art. 12, comma 8bis) che il concessionario uscente prosegua nell'esercizio della concessione alle stesse condizioni stabilite dalla normativa e dal disciplinare vigenti. In questo stallo della disciplina alcune Regioni hanno emanato leggi finalizzate a disciplinare la cosiddetta "prosecuzione temporanea dell'esercizio" per le concessioni scadute, prevedendo altresì l'imposizione di un canone aggiuntivo.

L'art. 11-quater della Legge n. 12/2019 ha in parte ulteriormente modificato la disciplina delle concessioni idroelettriche di grande derivazione. Le nuove norme prevedono che le Regioni disciplinino con proprie leggi modalità, procedure e criteri di assegnazione delle concessioni, che potranno essere affidate ad operatori economici individuati tramite gara, ovvero a società miste pubblico/private con selezione del socio privato mediante gara, oppure tramite forme di partenariato ai sensi del D.Lgs. 50/2016. L'art. 7 della Legge 5 agosto 2022, n. 118 (Legge Annuale per il Mercato e la Concorrenza 2021) ha disposto che l'iter per l'aggiudicazione dovrà essere avviato entro 2 anni dall'entrata in vigore delle singole Leggi Regionali e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2023.

La durata delle nuove concessioni dovrà essere compresa tra 20 e 40 anni, con la possibilità di estensione del termine massimo di ulteriori 10 anni in relazione alla complessità della proposta progettuale e all'importo dell'investimento.

La nuova norma prevede che con specifico provvedimento regionale (sentita l'ARERA) vengano definiti:

- un canone demaniale da corrispondere su base semestrale alle Regioni articolato in una componente fissa legata alla potenza nominale media di concessione e in una variabile calcolata come percentuale dei ricavi normalizzati;
- l'eventuale obbligo per i concessionari di fornire annualmente e gratuitamente 220 kWh per kW di potenza di concessione per almeno il 50% destinata a servizi pubblici dei territori provinciali interessati dalla derivazione.

Le concessioni scadute o con termine di scadenza anteriore al 31 dicembre 2024 potranno essere esercitate in prosecuzione temporanea per non oltre tre anni dalla data di entrata in vigore della Legge Annuale per il Mercato e la Concorrenza 2021 (ossia fino al 27 agosto 2025), previo il pagamento di un canone aggiuntivo.

In tema di indennizzo ai gestori uscenti, la norma prescrive:

- per le opere c.d. "bagnate": il passaggio senza compenso in proprietà delle Regioni, salvo l'indennizzo dei soli investimenti non ancora ammortizzati;
- per le opere c.d. "asciutte": il riconoscimento di un valore residuo desunto da atti contabili o perizia asseverata. In caso di mancato inserimento nel progetto del concessionario entrante, per i beni mobili è prevista la rimozione e lo smaltimento a carico del proponente, mentre quelli immobili restano di proprietà degli aventi diritto.

In ottemperanza a quanto previsto dal quadro legislativo e in linea con il disposto dalla Delibera ARERA 490/2019/1/eel ("Linee Guida propedeutiche al rilascio del parere non vincolante sugli schemi di legge regionali in merito ai canoni demaniali<sup>4</sup>"), la Regione Lombardia, con l'art. 31 della L.R. 23/2019 di Assestamento al Bilancio 2020-22, ha definito, a decorrere dal 2020, l'obbligo di fornitura alla Regione di energia gratuita da parte di tutti i titolari di concessioni di grande derivazione (220 kWh per ogni kW di potenza di concessione), siano esse esercitate prima o dopo la scadenza, prevedendone sia la consegna fisica sia una sua monetizzazione (anche integrale) da calcolarsi in base ad un prezzo zonale orario medio ponderato sulla quantità di energia elettrica immessa in rete dalla centrale.

La Regione Lombardia, ad aprile 2020, ha approvato la L.R. n. 5/2020 (modificata con Legge Regionale n. 19/2021) che disciplina la modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche e determina il canone demaniale in base

<sup>3</sup> Ad eccezione delle derivazioni nella titolarità di autoproduttori, aziende municipalizzate e Enti Locali.

<sup>4</sup> La componente variabile del canone dovrebbe essere pari ad una percentuale, cui viene aggiunta dalle Regioni l'importo dei prodotti tra la quantità oraria dell'energia elettrica immessa in rete e il corrispondente prezzo zonale orario registrato sul Mercato del Giorno Prima (MGP), mentre quella fissa dovrebbe derivare da valutazioni di tipo ambientale e/o correlate all'utilizzo della risorsa idrica che esulano dalle competenze dell'Autorità.



alla nuova struttura bi-componente<sup>5</sup>, oltre al corrispettivo aggiuntivo annuo a carico del concessionario uscente ai fini della prosecuzione temporanea per le concessioni scadute fino al completamento delle procedure di aggiudicazione (e, comunque, non oltre il 31 luglio 2024), determinato in via ricognitoria in 20 euro/kW. La Legge definisce anche i criteri di acquisizione dei beni afferenti la concessione (cfr. "opere asciutte" e "opere bagnate") da parte della Regione e l'attività di ricognizione finalizzata alla successiva messa a gara.

Le concessioni di grande derivazione idroelettrica in capo ad A2A S.p.A. ubicate in Valtellina (per una potenza nominale di concessione pari a circa 215 MW) sono per la maggior parte scadute: la Regione Lombardia con D.G.R. n. XI/7717 del 28 dicembre 2022 ne ha consentito la prosecuzione temporanea dell'esercizio fino al 31 dicembre 2023, confermando il pagamento di un canone aggiuntivo e la disapplicazione dell'esenzione parziale dal canone demaniale sugli impianti di Premadio 1, Grosio, Lovero e Stazzona. Le altre concessioni di A2A S.p.A. (impianti di Mese, Udine e della Calabria per una potenza nominale di concessione complessiva pari a circa 345 MW), originariamente in capo ad Enel, hanno scadenza al 2029.

3.1	Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.
3.2	Schemi di bilancio
3.3	Criteri di redazione
3.4	Variazioni di principi contabili internazionali
3.5	Principi contabili e criteri di valutazione
3.6	Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria
3.7	Indebitamento finanziario netto
3.8	Note illustrative alle voci di Conto economico
3.9	Nota sui rapporti con le parti correlate
3.10	Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006
3.11	Garanzie ed impegni con terzi
3.12	Altre informazioni

<sup>5</sup> Con riferimento alla componente fissa, la Delibera di Giunta del 21 marzo 2022 n. XI/6142 ha aggiornato la tariffa di 35 euro/kW del 2021 a seguito dell'applicazione della variazione annua dell'indice ISTAT relativo al prezzo industriale per la produzione, il trasporto o la distribuzione dell'energia elettrica, fissandola per il 2022 pari a 46,13 euro/kW.

## 7) Aggiornamento delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso

Si segnala che per le cause sotto descritte ove ritenuto necessario sono stati stanziati congrui fondi. Si precisa che laddove non venga fatta espressa menzione della presenza di un fondo la società ha valutato il corrispondente rischio come possibile senza procedere a stanziare fondi in bilancio.

Si precisa che alcuni contenziosi illustrati nei precedenti bilanci di esercizio e ancora in corso non sono ulteriormente riferiti per assenza di aggiornamenti o per la cessazione della precedente situazione di rischio.

### Riassetto di Edison – cause risarcitorie

#### Carlo Tassara: prima causa per danni contro EDF e A2A S.p.A

In data 24 marzo 2015, la Carlo Tassara S.p.A. ha notificato ad A2A, Electricité de France (EDF) ed Edison un atto di citazione chiedendo al Tribunale di Milano di condannare A2A ed EDF al risarcimento dei danni asseritamente subiti dalla Carlo Tassara, nella sua qualità di socio di minoranza di Edison, in relazione all'OPA obbligatoria lanciata da EDF sulle azioni Edison conseguentemente all'operazione con la quale, nel 2012, A2A ha ceduto la propria partecipazione indiretta in Edison a EDF e contestualmente ha acquistato il 70% del capitale di Edipower da Edison e da Alpiq.

Nell'atto di citazione notificato, Carlo Tassara lamenta che, nell'operazione, EDF ed A2A avrebbero concordato un reciproco "sconto" sul prezzo pagato da EDF per l'acquisto delle azioni Edison, da una parte, e sul prezzo pagato da A2A per l'acquisto del 70% di Edipower, dall'altra. Tale sconto sarebbe stato il frutto di comportamenti abusivi di EDF ed A2A quali soci di Edison nonché della violazione, tra l'altro, della normativa sulle operazioni con parti correlate. Ciò - a dire della Carlo Tassara - avrebbe consentito di mantenere artificialmente basso il prezzo delle azioni Edison pagato ad A2A e di conseguenza il prezzo di OPA pagato alle minoranze di Edison (che per legge doveva essere uguale a quello pagato ad A2A).

L'atto di citazione non quantificava i danni asseritamente subiti dalla Carlo Tassara in conseguenza di tali operazioni. Tuttavia, con la memoria in data 20 febbraio 2017, la Carlo Tassara ha chiesto al giudice (che ha rigettato l'istanza istruttoria) di disporre una consulenza tecnica d'ufficio per calcolare i danni (specificando che essi avrebbero dovuto essere quantificati nella presunta differenza fra il prezzo dell'OPA e il valore di mercato che le azioni Edison avevano in precedenza). La Carlo Tassara ha anche depositato una perizia di parte in cui tali danni sono stati quantificati complessivamente in un importo compreso tra 197 e 232 milioni di euro, importo su cui calcolare il risarcimento dovuto da ognuna delle imprese che saranno ritenute dal giudice responsabili.

Dopo plurimi rinvii giustificati anche da modifiche del giudice, in data 17 ottobre 2018, il giudice ha respinto le istanze istruttorie degli attori, fissando al 19 marzo 2019 l'udienza di precisazione conclusioni.

In data 8 settembre 2021, il Tribunale Sezione delle imprese di Milano ha depositato la Sentenza 7859 che rigetta tutte le domande formulate da Carlo Tassara S.p.A., senza aderire alla ricostruzione secondo la quale i soci avrebbero operato per determinare una sottovalutazione di Edison e di Edipower. Secondo il Tribunale delle imprese di primo grado, nella fattispecie sottoposta, non sussistono le condizioni per valutare la direzione e il coordinamento. Il Tribunale ritiene anche non sindacabile il prezzo delle azioni di Edison, a cui EDF ha comprato le azioni durante l'OPA, perché prezzo definito da Consob ai sensi dell'art. 106 TUF; la sentenza evidenzia anche la differenza del prezzo delle azioni Edison rispetto al valore della controllata Edipower e, ancora di più, al prezzo di cessione di essa ad A2A.

Carlo Tassara S.p.A. ha notificato atto di citazione in appello e A2A S.p.A. si è costituita chiedendo che l'appello di Tassara S.p.A. sia dichiarato inammissibile oltre che infondato ed ha riproposto a piena tutela le eccezioni, difese e istanze articolate nel primo grado di giudizio. Alla prima udienza del 2 marzo 2022 il giudice ha rinviato la causa per precisazione conclusioni al 12 luglio 2023.

#### Carlo Tassara: seconda causa per danni contro Transalpina dell'Energia e A2A S.p.A.

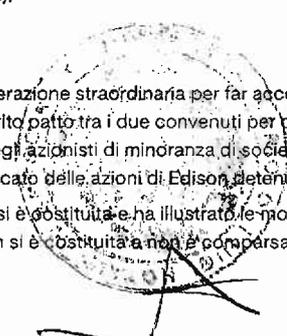
In data 14 aprile 2022, Carlo Tassara S.p.A. ha notificato nuovo atto di citazione al Tribunale delle Imprese di Milano, chiedendo la condanna di Transalpina Di Energia e A2A, in via solidale tra loro, a corrispondere a Carlo Tassara S.p.A. il risarcimento danno che sarà quantificato in corso di giudizio, dopo aver accertato e dichiarato la responsabilità delle due società per la violazione dell'art. 106 TUF (Offerta Pubblica di Acquisto Totalitaria).

Nell'atto di citazione Carlo Tassara S.p.A. quantifica il danno da svalutazione del valore della partecipazione in Edison in euro 316.843.562,97, cifra conseguente al valore teorico di OPA calcolato da Carlo Tassara S.p.A. in funzione di:

- Valore delle azioni di Edison iscritto a bilancio da parte di TDE e A2A (1,5003 euro/azione);
- Valore attribuito da Edison nelle perizie sul fair value (1,3 euro/azione);
- Valore edittale più alto individuato da Consob (0,95 euro/azione);
- Valore di mercato che il Tribunale vorrà definire.

L'atto di citazione fornisce una descrizione dei fatti connessi all'operazione straordinaria per far accertare: (i) la elusione e violazione dell'art. 106 del TUF e (ii) la dimostrazione dell'esistenza di un asserito patto tra i due convenuti per deprimere il valore di Edison, prima di lanciare OPA - con conseguente violazione della regola a tutela degli azionisti di minoranza di società quotate e mancato conseguimento da parte di questi ultimi di: (i) prezzo di controllo e (ii) prezzo di mercato delle azioni di Edison detenute da Carlo Tassara S.p.A..

In previsione della prima udienza fissata all'11 gennaio 2023, A2A si è costituita e ha illustrato le motivazioni di rigetto del ricorso; nell'udienza il giudice ha dichiarato la contumacia di TDE (che non si è costituita e non è comparsa all'udienza) e, in data 12 gennaio



2023, con ordinanza fuori udienza, ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni al 4 luglio 2023, al fine di consentire al collegio, prima di considerare eventualmente il merito delle domande attoree, di esaminare le eccezioni procedurali sollevate da A2A.

#### Class Action notificata da azionista ordinario

In data 4 maggio 2022 un azionista persona fisica, titolare - alla data delle operazioni di riassetto di Edison S.p.A. - di 1.250.000 azioni ordinarie di Edison S.p.A. (pari a 0,025% di capitale sociale di Edison S.p.A.), ha notificato atto di citazione ai sensi dell'art. 140 bis del D.Lgs. 6 settembre 2005 n. 206 Codice del Consumo per una azione di classe davanti al Tribunale delle Imprese di Milano, chiedendo la condanna di Transalpina Di Energia e A2A, in via solidale tra loro, a corrispondere a sé, e a tutti gli appartenenti alla classe che avessero dovuto aderire all'azione, nei termini eventualmente fissati dal Tribunale previa dichiarazione dell'ammissibilità dell'azione medesima, il risarcimento del danno che sarà quantificato in corso di giudizio, dopo aver accertato e dichiarato la responsabilità delle due società per la violazione dell'art. 106 TUF (Offerta Pubblica di Acquisto Totalitaria).

La ricostruzione in fatto proposta dall'attore e gli asseriti addebiti di responsabilità delle due società convenute ripercorrono i contenuti presenti nell'atto di citazione notificato poche settimane prima da Carlo Tassara S.p.A. (si rinvia pertanto alla informativa di tale posizione).

L'udienza si è svolta in data 24 novembre 2022 ed in data 12 gennaio 2023 il Tribunale ha depositato ordinanza in cui ha dichiarato inammissibile la richiesta di class action, accogliendo eccezioni e difese di A2A e condannando l'attore a rifondere ad A2A le spese di lite nonché a pubblicare il dispositivo dell'ordinanza su "Il Sole 24 Ore" entro i successivi 30 giorni, termine in cui l'ordinanza è reclamabile alla Corte d'Appello, chiamata a fissare udienza e termine per notifica.

In data 1° marzo 2023, il ricorrente originario ha notificato il reclamo depositato in Corte di Appello e il provvedimento di fissazione dell'udienza al 10 maggio 2023.

La società, avendo adempiuto a quanto previsto dalle norme in essere, non ritiene il rischio probabile per cui non ha stanziato alcun fondo.

#### Derivazioni di acqua pubblica per la produzione di energia idroelettrica in Lombardia

Sono tuttora pendenti numerosi ricorsi con cui A2A e Linea Green hanno contestato i provvedimenti emessi dalla Regione Lombardia per disciplinare la continuazione della derivazione di acqua ad uso idroelettrico anche dopo la scadenza delle rispettive concessioni.

In particolare, la D.G.R. della Lombardia n. 5130/2016 ha disposto, attuando il comma 5 dell'art. 53-bis della L.R. 26/2003 introdotto dalla L.R. 19/2010, l'assoggettamento delle concessioni idroelettriche lombarde già giunte a scadenza ad un "canone aggiuntivo" stabilito "provvisoriamente" in € 20/kW di potenza nominale di concessione e si è riservata la richiesta di conguaglio all'esito di valutazioni degli uffici regionali circa la redditività delle concessioni scadute. Il canone aggiuntivo è stato imposto retroattivamente a partire dalla scadenza originaria di ciascuna concessione; pertanto, per le concessioni di Grosotto, Lovero e Stazzona decorrerebbe dal 1° gennaio 2011, per la concessione di Premadio 1 dal 29 luglio 2013, per la concessione di Grosio dal 15 novembre 2016 e per la concessione di Resio dal 31 dicembre 2010.

A2A e Linea Green, che, al pari di altri operatori, hanno sempre contestato anche in sede giudiziaria la legittimità anche costituzionale del citato comma 5 dell'art. 53-bis della L.R. 26/2003, hanno impugnato dinanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche e, talora, là dove il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche si sia pronunciato sui ricorsi delle Società, dinanzi alla Corte di Cassazione ed alle altre sedi competenti la D.G.R. 5130/2016 ed i provvedimenti connessi e conseguenti che hanno disciplinato le condizioni per la prosecuzione temporanea di ogni concessione, e che, ove prevista, hanno disposto la revoca della esenzione di quota parte del canone demaniale.

A2A ha, inoltre, impugnato, più recentemente, le ordinanze con cui la Regione Lombardia ha ingiunto alla Società il pagamento dell'importo asseritamente dovuto per l'esercizio delle grandi derivazioni di Grosio, Cancano-Premadio 1, Lovero e Stazzona in ragione del mancato versamento da parte della Società di quella parte del canone demaniale oggetto di esenzione ai sensi dell'art. 73 R.D. 1775/1933, beneficio asseritamente revocato da alcune delle delibere che hanno disciplinato la prosecuzione provvisoria della concessione dopo la sua scadenza. Questi e gli altri contenziosi connessi sono tuttora in corso.

Il giudizio proposto da A2A al fine di ottenere l'annullamento delle delibere regionali che hanno disciplinato la prosecuzione temporanea della concessione di Cancano-Premadio 1 si è concluso con la sentenza di rigetto emessa dalle Sezioni Unite della Cassazione n. 15990/2020 ed il giudizio proposto da A2A al fine di ottenere l'annullamento delle delibere regionali che hanno disciplinato la prosecuzione temporanea delle concessioni di Grosotto, Lovero e Stazzona, si è concluso con la sentenza di rigetto delle Sezioni Unite della Cassazione n. 1043/2021.

3.1  
Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

3.2  
Schemi di bilancio

3.3  
Criteri di redazione

3.4  
Variazioni di principi contabili internazionali

3.5  
Principi contabili e criteri di valutazione

3.6  
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

3.7  
Indebitamento finanziario netto

3.8  
Note illustrative alle voci di Conto economico

3.9  
Nota sui rapporti con le parti correlate

3.10  
Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

3.11  
Garanzie ed impegni con terzi

3.12  
[Altre informazioni](#)

Le disposizioni delle Regioni in materia di prosecuzione temporanea delle concessioni scadute o in scadenza potrebbero, a partire dal 2019, trovare legittimazione nelle previsioni introdotte dalla Legge di conversione n. 12/2019 del D.L. n. 135/2018 la cui compatibilità costituzionale è tuttavia controversa. A quest'ultimo proposito, va evidenziato che A2A e Linea Green hanno promosso innanzi al TSAP l'annullamento della D.D.G. n. 10544/2019, con cui la Regione Lombardia ha provveduto ad accertare e determinare gli importi asseritamente dovuti dai concessionari a titolo di canone aggiuntivo anche per l'anno 2019, contenziosi successivamente integrati con riferimento al canone aggiuntivo per gli anni 2020 e 2021, e con tali ricorsi hanno, inoltre, proposto il rinvio alla Corte Costituzionale di questione di legittimità costituzionale in relazione alle citate previsioni introdotte dalla legge di conversione del D.L. Semplificazioni in merito alle concessioni idroelettriche.

Anche la L.R. 5/20 emessa dalla Regione Lombardia in attuazione della Legge 12/2019 è stata sottoposta al giudizio di costituzionalità dal Governo, che tuttavia, con Delibera del Consiglio dei Ministri del 24 novembre 2021 dopo le modificazioni conseguenti all'entrata in vigore della L.R. 4 novembre 2021, n. 19, ha rinunciato all'impugnativa.

Con riferimento alle concessioni idroelettriche, la Legge nazionale 12/2019 ha inoltre stabilito che le regioni possano introdurre a carico dei concessionari l'obbligo di fornire annualmente e gratuitamente alle stesse regioni 220 kWh per ogni kW di potenza nominale media di concessione. Avvalendosi di tale facoltà, con l'art. 31 L.R. 23/2019 e, quindi, con la D.G.R. 3347/2020, la Regione Lombardia ha disciplinato l'obbligo della cessione gratuita di energia elettrica con efficacia a decorrere dall'annualità 2020 per concessioni di derivazione scadute e non scadute. Con D.G.R. n. 191 dell'11 febbraio 2022 anche la Regione Friuli-Venezia Giulia ha disciplinato tale obbligo per concessioni di derivazione scadute e non scadute. I provvedimenti regionali attuativi anzidetti sono stati impugnati da A2A e da Linea Green sotto svariati profili dinanzi al TSAP e, talora, dinanzi alla Corte di Cassazione.

Infine, la medesima Legge 12/2019 ha stabilito che i concessionari corrispondano semestralmente alle regioni un canone, determinato con legge regionale, articolato in una componente fissa e in una componente variabile. I provvedimenti regionali attuativi lombardi sono stati impugnati da A2A e da Linea Green sotto svariati profili.

Per i contenziosi relativi ai canoni di derivazione di acqua pubblica la società ha stanziato fondi rischi congrui secondo considerazioni di prudenza la cui quantificazione tiene altresì conto dei pagamenti - con riserva di eventuale successiva ripetizione all'esito definitivo dei rispettivi giudizi - di talune posizioni, al mero scopo di prevenire costi ulteriori.

#### Giudizi sull'operazione di integrazione tra A2A e AEB S.p.A.

Con due iniziali ricorsi muniti di istanza cautelare (R.G. 971/2020 presentato da CST Centro Servizi Termici, DE.CA.BO. S.r.l. e dal Consigliere regionale della Lombardia Marco Fumagalli; R.G. 983/2020 presentato dal Consigliere comunale di Seregno Tiziano Mariani) depositati al TAR Milano, è stata impugnata la Delibera del Consiglio comunale di Seregno che ha approvato l'operazione di integrazione tra A2A e AEB, delibera sospesa dalle Ordinanze n. 868/2020 e n. 869/2020 con cui il TAR ha accolto le istanze cautelari presentate dai ricorrenti e ha fissato l'udienza di merito al 2 dicembre 2020.

Al 2 dicembre 2020 è stato discusso anche il terzo ricorso (R.G. 1095/2020 presentato da Idrotech ed Ecoterm S.r.l.s.).

A2A, il Comune di Seregno e AEB hanno promosso separati appelli cautelari avanti il Consiglio di Stato al fine di ottenere l'annullamento e/o la riforma delle ordinanze. Il Consiglio di Stato, all'esito della Camera di Consiglio fissata al 27 agosto 2020, in data 28 agosto 2020, ha accolto le impugnazioni *«in ragione della manifesta carenza di legittimazione e di interesse dei ricorrenti in primo grado e della conseguente chiara carenza del presupposto del pregiudizio diretto ed immediato che deriva agli stessi ricorrenti dagli atti impugnati, in considerazione della natura di vicenda modificativa societaria e dell'infungibilità dell'operazione oggetto dell'impugnazione di prime cure»*.

La delibera del Comune di Seregno, pertanto, ha ripreso efficacia anche ai fini degli atti societari che infatti sono stati posti in essere. La società ha valutato il contenuto delle ordinanze del Consiglio di Stato e dei ricorsi e, anche alla luce della posizione dei legali incaricati, ha eseguito l'operazione societaria, considerato la prevalenza dei principi di certezza del diritto e di affidamento del mercato stante il compimento degli atti societari.

In data 15 febbraio 2021 sono state pubblicate dal TAR Milano le sentenze di accoglimento dei tre ricorsi presentati rispettivamente da (i) CST Centro Servizi Termici di Calzolari Maurizio, Depositi Carboni Boviva DE.CA.BO. S.r.l. e Marco Fumagalli (Consigliere Regione Lombardia) Sentenza n. 412/21, (ii) Tiziano Mariani (Consigliere Comune di Seregno) Sentenza n. 413/21 e (iii) Idrotech di Como Irwin Maria Sentenza n. 414/21.

Per l'esecuzione della Sentenza 413/21 il Consigliere comunale Mariani ha notificato anche ricorso al TAR Milano per giudizio di ottemperanza. In data 2 marzo 2021 il TAR, su istanza del ricorrente, ha pubblicato decreto cautelare in cui ha negato misure cautelari monocratiche, ma ha fissato Camera di Consiglio al 24 marzo 2021. A seguito dell'udienza di merito del 28 aprile 2021, con Sentenza n. 1248 del 20 maggio 2021, il TAR ha respinto il ricorso per ottemperanza, in ragione del fatto che la consegna da parte di AEB al Consigliere Mariani della due diligence dell'operazione costituiva piena esecuzione della Sentenza 413/21. Nella medesima sentenza il TAR Lombardia ha anche precisato che *«esulano dall'effetto conformativo»* della pronuncia di cui era stata richiesta l'ottemperanza (i.e. della Sentenza n. 413/21) *«la validità e l'efficacia degli atti societari adottati in conseguenza della deliberazione impugnata, sui quali il giudice amministrativo non è munito della giurisdizione (Cassazione civile, Sezione unificata, Ordinanza 23 gennaio 2014, n. 1237; Sentenza 30 dicembre 2011, n. 30167; Consiglio di Stato, Adunanza plenaria, Sentenza 3 giugno 2011, n. 10)»*, così confermando che l'accoglimento del ricorso proposto dal Consigliere Mariani non ha prodotto effetti immediati sugli atti societari nel frattempo intervenuti.



A handwritten signature is located in the bottom right corner of the page.

AEB e il Comune di Seregno hanno notificato appello in Consiglio di Stato chiedendo sospensione degli effetti della Sentenza 413/21. Il Consiglio di Stato, in data 22 marzo 2021, ha negato la sospensiva perché ha ritenuto che la sentenza non pregiudichi la stabilità della operazione di integrazione societaria e, data la peculiarità e delicatezza della materia, ha fissato una udienza di merito già al 1° luglio 2021. Analoga impugnativa è stata proposta – senza domanda cautelare – da A2A.

Le Sentenze TAR 412/2021 (CST e altri) e 414/2021 (Idrotech e altri) qualificano l'operazione di aggregazione come trasformazione di AEB S.p.A. in società mista eseguita in asserita violazione dell'art. 17 D.Lgs. 175/16 e dell'art. 3 D.Lgs. 50/16 e ritengono che non sussistano le condizioni esimenti le procedure ad evidenza dettate dall'art. 10 del medesimo D.Lgs. n. 175/16. A2A, così come AEB e il Comune di Seregno, ha notificato appello in Consiglio di Stato per chiedere l'annullamento delle sentenze. L'udienza pubblica di discussione nel merito degli appelli si è svolta in data 1° luglio 2021, con la sola eccezione del ricorso notificato da A2A contro la Sentenza 413/21 non ancora discusso.

In data 1° settembre 2021 il Consiglio di Stato ha depositato la Sentenza 6143 con cui ha rigettato i ricorsi notificati dal Comune e da AEB contro la Sentenza 413/21 (Consigliere Mariani). La sentenza è stata notificata anche ad A2A in data 2 settembre.

In data 1° settembre 2021, il Consiglio di Stato ha depositato anche la Sentenza 6142 con cui ha rigettato i ricorsi notificati da Comune, AEB ed A2A contro la Sentenza 414 del 15 febbraio 2021 (che aveva accolto i ricorsi notificati da Idrotech ed Ecoterm) e, in data 6 settembre 2021, il Consiglio di Stato ha depositato anche la Sentenza 6213 con cui ha rigettato i ricorsi notificati dal Comune, AEB e A2A contro la Sentenza 412 del 15 febbraio 2021 (che aveva accolto il ricorso notificato dal Consigliere Regionale Fumagalli, da CST e DE.CA.BO.).

Anche in questi due casi, quindi, è stato confermato l'annullamento della delibera assunta dal Consiglio Comunale di Seregno in data 20 aprile 2020 con numero 17.

In data 3 settembre 2021, inoltre, il legale dei ricorrenti Idrotech e Ecoterm ha richiesto a Comune, AEB ed A2A di provvedere al risarcimento dei danni subiti dalle imprese per effetto dell'illegittima operazione compiuta, preannunciando eventuali azioni giudiziarie in caso di inattività. Il Comune, assolvendo gli obblighi di risposta in capo alle società, ha replicato.

A2A e AEB hanno impugnato le sentenze sia davanti al Consiglio di Stato per revocazione sia con ricorso per cassazione.

Con i ricorsi per revocazione A2A ha dedotto l'errore di fatto in cui sarebbe incorso il Consiglio di Stato sotto un duplice profilo: da un lato, laddove ha erroneamente ritenuto le imprese ricorrenti in primo grado "operatori del settore" e, come tali, legittimate ad agire contro l'operazione di integrazione tra A2A e AEB; dall'altro, laddove ha erroneamente qualificato l'operazione di integrazione come un partenariato pubblico-privato volto a ottenere affidamenti pubblici, senza apprezzarne il carattere di oggettiva infungibilità.

Con i ricorsi in Cassazione, A2A ha dedotto sia il difetto assoluto di giurisdizione del Giudice amministrativo (poiché ha deciso su ricorsi proposti da soggetti privi di legittimazione) sia l'eccesso di potere giurisdizionale per travalicamento dei limiti della giurisdizione amministrativa (poiché il Consiglio di Stato con le sue pronunce ha invaso la sfera di produzione normativa riservata al legislatore, introducendo un obbligo di gara nelle operazioni societarie con società pubbliche non previsto dall'ordinamento).

Le vertenze sono state definite transattivamente con le imprese ricorrenti originarie con composizione delle pretese risarcitorie avanzate, senza alcun riconoscimento di responsabilità, e conseguente rinuncia da parte di queste ai ricorsi presentati in primo grado, alle sentenze del TAR e ai loro effetti, e alle sentenze del Consiglio di Stato e ai loro effetti e rinuncia da parte di A2A e AEB ai ricorsi per revocazione e per cassazione.

A seguito dell'opposizione presentata da BEA, nei giudizi per revocazione, in relazione a tali rinunce, il Consiglio di Stato ha fissato l'udienza di discussione per il 6 ottobre 2022 in cui il Consiglio ha disposto rinvio d'ufficio al 3 novembre 2022 per valutare questioni processuali preliminari. In data 1° marzo 2023, il Consiglio di Stato ha depositato le sentenze a conclusione dei giudizi radicati da A2A che ha dichiarato inammissibili, motivo per cui non ha accertato l'improcedibilità per sopravvenuta carenza d'interesse a seguito della transazione e della rinuncia ai ricorsi di primo grado da parte delle imprese ricorrenti originarie. Le sentenze non dispongono in merito alla validità della transazione e degli atti societari precedentemente disposti.

La Cassazione ha fissato al 22 novembre 2022 l'udienza e ha depositato le relative ordinanze conclusive: (i) l'Ordinanza 219 del 5 gennaio 2023 ha rigettato il ricorso di AEB verso la Sentenza 6143/21 (Consigliere Mariani) per una interpretazione della carenza di giurisdizione e per la mancata rinuncia del Consigliere Comunale al ricorso originario e alla conseguente sentenza, (ii) le Ordinanze 300 (posizione CST e Decabo) e (iii) 301 (posizione Idrotec e Ecoterm) del 9 gennaio 2023 hanno dichiarato inammissibili i ricorsi in Cassazione, data la rinuncia delle quattro imprese originarie ricorrenti al ricorso e alle sentenze di primo e secondo grado con conseguente sopravvenuta carenza dell'interesse ai ricorsi medesimi.

3.1	Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.
3.2	Schemi di bilancio
3.3	Criteri di redazione
3.4	Variazioni di principi contabili internazionali
3.5	Principi contabili e criteri di valutazione
3.6	Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria
3.7	Indebitamento finanziario netto
3.8	Note illustrative alle voci di Conto economico
3.9	Nota sui rapporti con le parti correlate
3.10	Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006
3.11	Garanzie ed impegni con terzi
3.12	Altre informazioni

### Procura di Monza - Procedimento penale n. 1931/2021 R.G.N.R.

In data 5 luglio 2021, si sono presentati presso la sede di AEB S.p.A. in Seregno ufficiali ed agenti della Guardia di Finanza della Compagnia di Seregno in esecuzione di decreti di "perquisizione personale e locale" e "richiesta di consegna – decreto di perquisizione locale". Il procedimento, che nella fase iniziale era contro ignoti, nasce da due esposti presentati in Procura in data 25 novembre 2019 ed in data 10 febbraio 2020 da Tiziano Mariani, Consigliere comunale del Comune di Seregno che ha notificato anche ricorso al TAR nei termini sopra riferiti.

Il "decreto di perquisizione personale e locale" riguarda il Presidente del Consiglio di Amministrazione di AEB S.p.A. e vale anche quale "informazione di garanzia" ai sensi dell'art. 369 c.p.p. alla persona sottoposta alle indagini. In base a tale decreto il Presidente di AEB risulta indagato, in concorso con altri (art. 110 c.p.), non citati, per i reati di cui all'art. 353 bis c.p. (turbata libertà del procedimento di scelta del contraente), 319 c.p. (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio), 321 c.p. (pene per il corruttore), commessi tra "il mese di ottobre 2019 e in permanenza attuale".

Contestualmente è stata notificata ad AEB "richiesta di consegna e decreto di perquisizione locale" con la quale la Procura di Monza ha disposto l'acquisizione di documentazione riguardante l'operazione.

Successivamente, in data 24 settembre 2021, la Guardia di Finanza di Seregno, su incarico della Procura di Monza, si è presentata presso la sede di Milano di A2A per notificare, nell'ambito del Procedimento n. 1931/2021 R.G.N.R. relativo all'operazione di aggregazione tra i Gruppi A2A e AEB, avviso di accertamenti tecnici non ripetibili sui supporti informatici già precedentemente posti sotto sequestro, con conferimento dell'incarico in data 8 ottobre 2021 ad un consulente nominato dalla Procura per effettuare la copia forense.

L'atto in questione è stato notificato a persone, diverse dagli attuali consiglieri di amministrazione di A2A S.p.A., che in A2A S.p.A., Unareti S.p.A. e A2A Illuminazione pubblica S.r.l. avevano a vario titolo posizioni di responsabilità, o ritenute tali, nel progetto in questione e contiene altresì informazione di garanzia e sul diritto di difesa in relazione all'indagine che riguarda le ipotesi di reato di cui agli artt. 110 c.p. (concorso), 353 bis c.p. (turbata libertà del procedimento di scelta del contraente), 319 c.p. (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio), 321 c.p. (pene per il corruttore).

\*\*\*

In merito allo stato dei principali contenziosi fiscali si segnala quanto segue:

### A2A S.p.A. – Imposta di registro conferimento ramo d'azienda e cessione partecipazione Chi.na.co. S.r.l.

Il 4 aprile 2016 la Direzione Provinciale I di Milano – Ufficio Territoriale di Milano 1 – ha notificato l'invito a comparire per fornire chiarimenti sull'operazione di conferimento di azienda nella società Chi.na.co. S.r.l. e la successiva cessione della partecipazione in essa detenuta oggetto di controllo ai fini dell'imposta di registro. L'invito è stato seguito da un contraddittorio con l'Ufficio e dalla successiva notifica, da parte di quest'ultimo, dell'avviso di liquidazione alla controparte acquirente, che in data 28 settembre 2016, ha proposto ricorso. La Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha respinto il ricorso con sentenza depositata il 7 luglio 2017. La società acquirente il 13 febbraio 2018 ha proposto appello, respinto dalla CTR di Milano. La società, in data 8 aprile 2019, ha proposto ricorso per Cassazione. Il 21 febbraio 2020 l'Ufficio ha notificato controricorso e ricorso incidentale per Cassazione. Il fondo rischi iscritto per 1,4 milioni di euro è stato interamente utilizzato per il pagamento delle somme richieste con l'avviso di liquidazione.

### A2A S.p.A. (incorporante di AMSA Holding S.p.A.) - Avvisi di accertamento ai fini IVA per i periodi di imposta dal 2001 al 2005

A inizio 2006 la Guardia di Finanza – Nucleo Regionale Polizia Tributaria Lombardia di Milano – ha effettuato una verifica fiscale a carico di AMSA Holding S.p.A. (ora A2A S.p.A.) ai fini dell'IVA per gli anni dal 2001 al 2005.

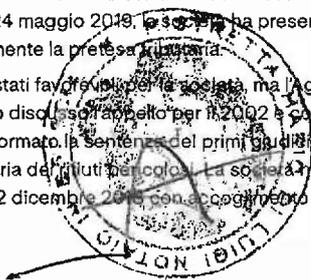
La verifica si è conclusa con un processo verbale di constatazione con il quale è stata contestata la legittimità dell'applicazione dell'aliquota IVA ordinaria, in luogo di quella agevolata, da parte di fornitori per prestazioni di smaltimento rifiuti e di manutenzione impianti e la conseguente deduzione operata a seguito del regolare pagamento delle fatture per tali prestazioni.

Il processo verbale di constatazione è stato seguito dall'emissione di avvisi di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Milano 3 – per tutte le annualità avverso i quali sono stati proposti i ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale nei termini di legge.

In data 25 gennaio 2010 e in data 17 febbraio 2010 sono stati, rispettivamente, discussi il ricorso relativo all'annualità 2001 e i ricorsi relativi alle annualità 2004 e 2005, tutti con esito favorevole per la società. L'Ufficio ha proposto appello avverso tutte le sentenze dei primi giudici. La Commissione Tributaria Regionale ha respinto l'appello dell'Ufficio per il 2001, il 2004 e il 2005.

Per l'annualità 2001 l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in Cassazione a fronte del quale AMSA Holding S.p.A. (ora A2A S.p.A.), il 9 novembre 2012, ha proposto controricorso. All'udienza di trattazione del 12 dicembre 2018 la società ha chiesto la sospensione del giudizio per valutare la definizione agevolata della controversia. Il 24 maggio 2019, la società ha presentato domanda di definizione agevolata delle controversie fiscali pendenti chiudendo definitivamente la pretesa tributaria.

Anche per le annualità 2002 e 2003 gli esiti dei contenziosi sono stati favorevoli per la società, ma l'Agenzia delle Entrate ha proposto appello avverso entrambe le sentenze. Il 30 novembre 2010 è stato discusso l'appello per il 2002 e con sentenza, depositata il 2 febbraio 2011, la Commissione Tributaria Regionale di Milano ha riformato la sentenza dei primi giudici accogliendo l'appello dell'Ufficio per quasi tutte le fattispecie contestate ad esclusione della categoria dei rifiuti pericolosi. La società ha proposto ricorso per Cassazione per l'anno 2002. L'udienza di trattazione si è tenuta il 12 dicembre 2019 con accoglimento del ricorso e cassato la sentenza



con rinvio alla CTR. Il 23 dicembre 2019 la società ha presentato ricorso per riassunzione in CTR e ricorso per revocazione in Cassazione. Per l'anno 2003 il 7 novembre 2011 è stato discusso l'appello proposto dall'Ufficio avanti la Commissione Tributaria Regionale, che lo ha rigettato con sentenza depositata l'11 novembre 2011. L'Ufficio non ha proposto ricorso per Cassazione per le annualità 2003, 2004 e 2005 e le sentenze sono passate in giudicato chiudendo definitivamente il contenzioso.

Non sono iscritti fondi rischi.

### 8) Attività potenziali per certificati ambientali

A2A S.p.A. presenta al 31 dicembre 2022 un'eccedenza di certificati ambientali.

### 9) Compensi società di revisione legale

Con riferimento all'articolo 2427 16-bis del Codice Civile, si segnala che nel corso dell'esercizio la società ha corrisposto a EY S.p.A. per la revisione legale dei conti annuali e gli altri servizi di verifica svolti un corrispettivo pari a 362 migliaia di euro.

### 10) Sede legale

La sede legale della società è a Brescia in Via Lamarmora 230.

3.1  
Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

3.2  
Schemi di bilancio

3.3  
Criteri di redazione

3.4  
Variazioni di principi contabili internazionali

3.5  
Principi contabili e criteri di valutazione

3.6  
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

3.7  
Indebitamento finanziario netto

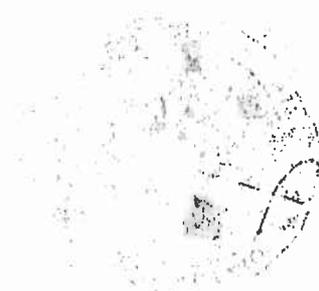
3.8  
Note illustrative alle voci di Conto economico

3.9  
Nota sui rapporti con le parti correlate

3.10  
Comunicazione Consob n. DEM/8064293 del 28 luglio 2006

3.11  
Garanzie ed Impegni con terzi

3.12  
Altre informazioni





*[Handwritten mark]*

4

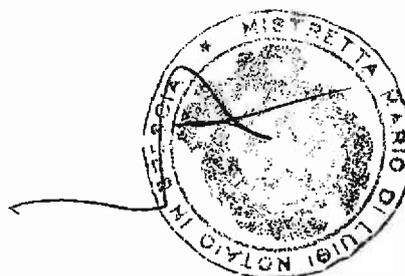
Allegati

4.1

## 1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali migliaia di euro	Valore al 31.12.2021	Variazioni			
		Investimenti	Variazioni di categoria	Riclassificazioni/Altre variazioni	
				Valore lordo	Fondo ammortamento
Terreni	27.989	149	572	42	(42)
Fabbricati	153.715	1.833	3.422	(54)	42
Impianti e macchinari	634.199	1.383	9.732	(2.299)	-
Attrezzature industriali e commerciali	4.943	764	-	-	-
Altri beni	14.280	9.128	-	214	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	43.851	25.943	(14.100)	(127)	-
Migliorie beni di terzi	511	224	-	-	-
Attività per diritti d'uso	54.731	-	-	13.072	2.043
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>934.219</b>	<b>39.424</b>	<b>(374)</b>	<b>10.848</b>	<b>2.043</b>

Immobilizzazioni materiali migliaia di euro	Valore al 31.12.2020	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni			
			Investimenti	Variazioni di categoria	Riclassificazioni/Altre variazioni	
					Valore lordo	Fondo ammortamento
Terreni	32.497	-	-	-	(3.879)	-
Fabbricati	204.422	-	1.233	5.317	(92.234)	43.527
Impianti e macchinari	672.245	4.039	2.382	11.350	313	1
Attrezzature industriali e commerciali	2.452	2.588	702	-	-	(1)
Altri beni	9.321	1.368	8.228	96	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	23.854	4.730	33.397	(16.947)	(60)	-
Migliorie beni di terzi	50	417	56	169	1	-
Attività per diritti d'uso	55.578	2.187	-	-	2.705	5.542
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>1.000.419</b>	<b>15.329</b>	<b>45.998</b>	<b>(15)</b>	<b>(93.154)</b>	<b>49.069</b>



Smobilizzi/Cessioni		Variazioni			Totale variazioni	Valore al 31 12 2022
Valore lordo	Fondo ammortamento	Svalutazioni	Ammortamenti			
(8)	-	-	-	713	28.702	
(49)	45	-	(7.848)	(2.609)	151.106	
-	-	-	(58.875)	(50.059)	584.140	
(1.084)	1.084	-	(843)	(79)	4.864	
(1.865)	1.836	-	(4.579)	4.734	19.014	
-	-	(4)	-	11.712	55.563	
-	-	-	(111)	113	624	
-	-	-	(12.908)	2.207	56.938	
<b>(3.006)</b>	<b>2.965</b>	<b>(4)</b>	<b>(85.164)</b>	<b>(33.268)</b>	<b>900.951</b>	

Smobilizzi/Cessioni		Variazioni			Totale variazioni	Valore al 31 12 2021
Valore lordo	Fondo ammortamento	Svalutazioni	Ammortamenti			
(629)	-	-	-	(4.508)	2.7989	
(2.617)	1.761	-	(7.694)	(50.707)	153.715	
(64)	46	-	(56.113)	(42.085)	634.199	
(113)	113	-	(798)	(97)	4.943	
(865)	732	-	(4.600)	3.591	14.280	
(10)	-	(1.113)	-	15.267	43.851	
(192)	192	-	(182)	44	511	
-	-	-	(11.281)	(3.034)	54.731	
<b>(4.490)</b>	<b>2.844</b>	<b>(1.113)</b>	<b>(80.668)</b>	<b>(81.529)</b>	<b>934.219</b>	

4.1  
1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali

4.2  
2. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali

4.3  
3/a. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese controllate

4.4  
3/b. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese collegate

4.5  
3/c. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in altre imprese

4.6  
4/a. Elenco delle partecipazioni in società controllate

4.7  
4/b. Elenco delle partecipazioni in società collegate

4.8  
Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa IAS/IFRS (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

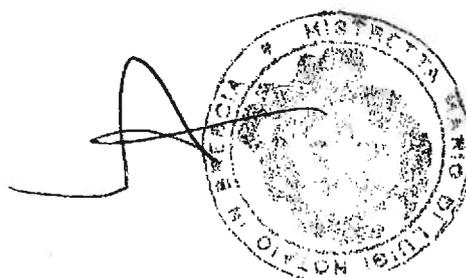
4.9  
Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa ITALIAN GAAP (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

4.10  
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98

## 2. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali migliaia di euro	Valore al 31 12 2021	Variazioni			
		Investimenti	Variazioni di categoria	Riclassificazioni/Altre variazioni	
				Valore lordo	Fondo ammortamento
Diritti di brevetto industriale e ut. op. dell'ingegno	23.880	6.942	3.696	(206)	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	39.236	29.529	8.076	(255)	-
Avviamento	65.144	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso	15.978	14.774	(11.398)	(16)	-
Altre immobilizzazioni immateriali	2.146	514	-	8.178	-
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>146.384</b>	<b>51.759</b>	<b>374</b>	<b>7.701</b>	<b>-</b>

Immobilizzazioni immateriali migliaia di euro	Valore al 31 12 2020	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni			
			Investimenti	Variazioni di categoria	Riclassificazioni/Altre variazioni	
					Valore lordo	Fondo ammortamento
Diritti di brevetto industriale e ut. op. dell'ingegno	16.495	94	6.326	10.885	(45)	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	27.810	988	27.803	1.616	(123)	-
Avviamento	35.641	29.503	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso	18.648	158	12.287	(12.486)	(88)	-
Altre immobilizzazioni immateriali	2.225	2.356	-	-	(2.027)	-
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>100.819</b>	<b>33.099</b>	<b>46.416</b>	<b>15</b>	<b>(2.283)</b>	<b>-</b>



Smobilizzi/Cessioni		Variazioni			Valore al 31 12 2022
Valore lordo	Fondo ammortamento	Ripr. Valore/ Svalutazioni	Ammortamenti	Totale variazioni	
-	-	-	(13.669)	(3.237)	20.643
(3)	3	-	(23.840)	13.510	52.746
-	-	-	-	-	65.144
-	-	(209)	-	3.151	19.129
-	-	-	(404)	8.288	10.434
(3)	3	(209)	(37.913)	21.712	168.096

Smobilizzi/Cessioni		Variazioni		Valore al 31 12 2021
Valore lordo	Fondo ammortamento	Ammortamenti	Totale variazioni	
-	-	(9.875)	7.291	23.880
-	-	(18.858)	10.438	39.236
-	-	-	-	65.144
(2.541)	-	-	(2.828)	15.978
-	-	(408)	(2.435)	2.146
(2.541)	-	(29.141)	12.466	146.384

4.1  
1. Prospetto  
delle variazioni  
dei conti delle  
immobilizzazioni  
materiali

4.2  
2. Prospetto  
delle variazioni  
dei conti delle  
immobilizzazioni  
immateriali

4.3  
3/a. Prospetto  
delle variazioni  
delle partecipazioni  
in imprese  
controllate

4.4  
3/b. Prospetto  
delle variazioni  
delle partecipazioni  
in imprese  
collegate

4.5  
3/c. Prospetto  
delle variazioni  
delle partecipazioni  
in altre imprese

4.6  
4/a. Elenco delle  
partecipazioni in  
società controllate

4.7  
4/b. Elenco delle  
partecipazioni in  
società collegate

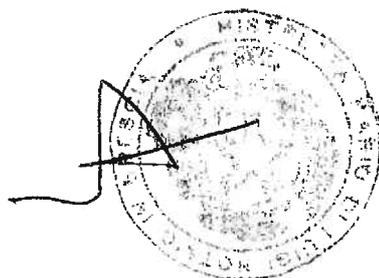
4.8  
Dati essenziali  
dei bilanci delle  
principali società  
controllate e  
collegate redatti  
secondo la  
normativa IAS/IFRS  
(ai sensi  
dell'art. 2429  
comma 4° del  
codice civile)

4.9  
Dati essenziali  
dei bilanci delle  
principali società  
controllate e  
collegate redatti  
secondo la  
normativa  
ITALIAN GAAP  
(ai sensi  
dell'art. 2429  
comma 4° del  
codice civile)

4.10  
Attestazione  
del bilancio  
d'esercizio ai sensi  
dell'art. 154-bis  
comma 5  
del D.Lgs. 58/98

### 3/a. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese controllate

Partecipazioni migliaia di euro	Valore a bilancio 31 12 2021	Variazioni			
		Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	Riclassificazioni
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>					
<b>Imprese controllate:</b>					
Unareti S.p.A.	1.381.831				(42.995)
A2A Ambiente S.p.A.	639.480			95.154	
A2A Calore & Servizi S.r.l.	330.627			57.323	
A2A Ciclo Idrico S.p.A.	167.000				
A2A gencogas S.p.A.	606.817				
A2A Energiefuture S.p.A.	189.730				
A2A Energia S.p.A.	122.545				
Retragas S.r.l.	30.105				
A2A Smart City S.p.A.	14.456				
Proaris S.r.l. in liquidazione	3.557				
Camuna Energia S.r.l.	740				
SEASM S.r.l.	469		(469)		
Linea Gestioni S.r.l.	21.064			(21.064)	
LD Reti S.r.l.	153.895				
Linea Green S.p.A.	124.191			(99.385)	
Linea Ambiente S.r.l.	16.628			(16.628)	
Fragea S.r.l. società agricola	245			(245)	
AGRIPOWER S.p.A.	15.155			(15.155)	
A2A Montenegro d.o.o.	102				
Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.	10.758				
A2A Security S.c.p.A.	24				
A2A Energy Solution S.r.l.	4.575				
A2A Rinnovabili S.p.A.	50				
Acinque S.p.A.	190.422				
Ambiente Energia Brianza S.p.A.	158.638				
Yada Energia S.r.l.	20.010	20.000			
A2A E-MOBILITY S.r.l.	10	3.000			
ROMEO GAS S.p.A.	50		(43.045)		42.995
ES Energy S.r.l.	5				
A2A Alfa S.r.l. in liquidazione	-				
<b>Totale imprese controllate</b>	<b>4.203.179</b>	<b>23.000</b>	<b>(43.514)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>



Valore a bilancio 31/12/2022	Quota di Patrimonio netto		Ammontare pro quota
	% di possesso	Patrimonio netto al 31/12/2022	
1.338.836	100,00%	1.381.358	1.381.358
734.634	100,00%	683.386	683.386
387.950	100,00%	439.363	439.363
167.000	100,00%	212.522	212.522
606.817	100,00%	680.918	680.918
189.730	100,00%	167.115	167.115
122.545	100,00%	112.631	112.631
30.105	87,27%	39.245	34.249
14.456	100,00%	13.448	13.448
3.557	60,00%	5.039	3.023
740	74,50%	1.031	768
153.895	95,60%	167.157	159.802
24.806	100,00%	28.642	28.642
102	100,00%	84	84
10.758	74,55%	25.822	19.251
24	45,96%	492	226
4.575	100,00%	9.521	9.521
50	100,00%	13.704	13.704
190.472	41,34%	441.166	182.378
158.638	33,52%	431.348	144.588
40.010	100,00%	13.696	13.696
3.010	100,00%	1.687	1.687
5	50,00%	910	455
	70,00%	(17)	(12)
<b>4.182.665</b>		<b>4.870.268</b>	<b>4.302.803</b>

4.1  
1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali

4.2  
2. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali

4.3  
3/a. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese controllate

4.4  
3/b. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese collegate

4.5  
3/c. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in altre imprese

4.6  
4/a. Elenco delle partecipazioni in società controllate

4.7  
4/b. Elenco delle partecipazioni in società collegate

4.8  
Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa IAS/IFRS (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

4.9  
Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa ITALIAN GAAP (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

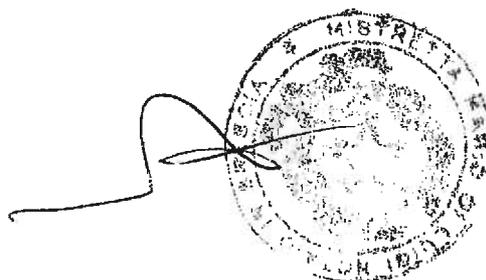
4.10  
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98

4.4

### 3/b. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese collegate

Partecipazioni migliaia di euro	Valore a bilancio 31 12 2021	Variazioni			
		Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	Riclassificazioni
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>					
<b>Imprese collegate:</b>					
SET S.p.A.	467				
Serio Energia S.r.l.	400				
Visano Società Trattamento Reflui S.c.a.r.l.	10				
<b>Totale Imprese collegate</b>	<b>877</b>	-	-	-	-
<b>Partecipazioni destinate alla vendita</b>					
Sviluppo Turistico Lago d'Iseo S.p.A.	440		(403)		

(\*) Dati del bilancio al 31 dicembre 2021 ultimo bilancio disponibile.



Valore a bilancio 31 12 2022	Quota di Patrimonio netto		
	% di possesso	Patrimonio netto al 31 12 2021 (*)	Ammontare pro quota
467	49,00%	2.834	1.389
400	40,00%	1.988	795
10	40,00%	26	10
<b>877</b>		<b>4.848</b>	<b>2.194</b>
37	2,04%		

4.1  
1. Prospetto  
delle variazioni  
dei conti delle  
immobilizzazioni  
materiali

4.2  
2. Prospetto  
delle variazioni  
dei conti delle  
immobilizzazioni  
immateriali

4.3  
3/a. Prospetto  
delle variazioni  
delle partecipazioni  
in imprese  
controllate

4.4  
3/b. Prospetto  
delle variazioni  
delle partecipazioni  
in imprese  
collegate

4.5  
3/c. Prospetto  
delle variazioni  
delle partecipazioni  
in altre imprese

4.6  
4/a. Elenco delle  
partecipazioni in  
società controllate

4.7  
4/b. Elenco delle  
partecipazioni in  
società collegate

4.8  
Dati essenziali  
dei bilanci delle  
principali società  
controllate e  
collegate redatti  
secondo la  
normativa IAS/IFRS  
(ai sensi  
dell'art. 2429  
comma 4° del  
codice civile)

4.9  
Dati essenziali  
dei bilanci delle  
principali società  
controllate e  
collegate redatti  
secondo la  
normativa  
ITALIAN GAAP  
(ai sensi  
dell'art. 2429  
comma 4° del  
codice civile)

4.10  
Attestazione  
del bilancio  
d'esercizio ai sensi  
dell'art. 154-bis  
comma 5  
del D.Lgs. 58/98

28  
Circular stamp with illegible text

Handwritten mark

### 3/c. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in altre imprese

Denominazione migliaia di euro	Quote possedute %	Azionista	Valore di carico al 31 12 2022
<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>			
Biogas Infrastrutture S.r.l.	27,51%	A2A S.p.A.	4 269
Immobiliare-Fiera di Brescia S.p.A.	0,90%	A2A S.p.A.	280
<b>Altre:</b>			
AQM S.r.l.	7,52%	A2A S.p.A.	
AvioValtellina S.p.A.	0,18%	A2A S.p.A.	
Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio s.c.	n.s.	A2A S.p.A.	
L.E.A.P. S.c.a.r.l.	8,57%	A2A S.p.A.	
E.M.I.T. S.r.l. in liquidazione	10,00%	A2A S.p.A.	
Stradivaria S.p.A.	n.s.	A2A S.p.A.	
O.I.T.N.E. S.c.a.r.l.	1,82%	A2A S.p.A.	
Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione	14,92%	A2A S.p.A.	
MUSA-Multilayered Urban Sustainability Action S.c.a.r.l.	7,00%	A2A S.p.A.	
<b>Totale altre attività finanziarie</b>			<b>608</b>
<b>Totale attività finanziarie disponibili per la vendita</b>			<b>5.157</b>

Nota: A2A S.p.A. ha partecipato alla costituzione della Società Cooperativa Polo dell'innovazione della Valtellina sottoscrivendo n. 5 azioni del valore nominale pari a euro 50.

4.1  
1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali

4.2  
2. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali

4.3  
3/a. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese controllate

4.4  
3/b. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese collegate

4.5  
3/c. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in altre imprese

4.6  
4/a. Elenco delle partecipazioni in società controllate

4.7  
4/b. Elenco delle partecipazioni in società collegate

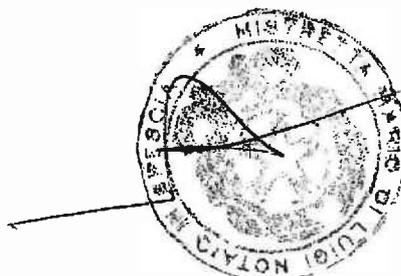
4.8  
Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa IAS/IFRS (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

4.9  
Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa ITALIAN GAAP (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

4.10  
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98

## 4/a. Elenco delle partecipazioni in società controllate

Società migliaia di euro	Sede	Valuta	Capitale sociale al 31 12 2022	Patrimonio netto al 31 12 2022
<b>Imprese controllate :</b>				
Unareti S.p.A.	Brescia	euro	965.250	1381.358
A2A Ambiente S.p.A.	Brescia	euro	250.000	683.386
A2A Calore & Servizi S.r.l.	Brescia	euro	150.000	439.363
A2A Ciclo Idrico S.p.A.	Brescia	euro	70.000	212.522
A2A gencogas S.p.A.	Milano	euro	450.000	680.918
A2A Energia S.p.A.	Milano	euro	3.000	112.631
Retragas S.r.l.	Brescia	euro	34.495	39.245
A2A Smart City S.p.A.	Brescia	euro	3.448	13.448
Proaris S.r.l. in liquidazione	Milano	euro	1.875	5.039
Camuna Energia S.r.l.	Cedegolo (BS)	euro	900	1.031
A2A Montenegro d.o.o.	Podgorica (Montenegro)	euro	100	84
A2A Energiefuture S.p.A.	Milano	euro	50.000	167.115
Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.	Gardone Val Trompia (BS)	euro	8.939	25.822
A2A Security S.c.p.A.	Milano	euro	52	492
A2A Energy Solutions S.r.l.	Milano	euro	4.000	9.521
A2A Rinnovabili S.p.A.	Milano	euro	50	13.704
Acinque S.p.A.	Monza	euro	197.344	441.166
A2A Alfa S.r.l. in liquidazione	Milano	euro	100	(17)
Yada Energia S.r.l.	Milano	euro	4.000	13.696
A2A E-MOBILITY S.r.l.	Milano	euro	1.000	1.687
Ambiente Energia Brianza S.p.A.	Seregno (MB)	euro	119.496	431.348
ES Energy S.r.l.	Jesi (AN)	euro	10	910
LD Reti S.r.l.	Lodi	euro	32.976	167.157
Linea Green S.p.A.	Cremona	euro	7.000	28.642



Risultato al 31/12/2022	% di possesso	Ammontare pro quota (a)	Valore a bilancio (b)	Delta (a-b)
50.657	100,00%	1.381.358	1.338.836	42.522
141.748	100,00%	683.386	734.634	(51.248)
40.848	100,00%	439.363	387.950	51.413
12.622	100,00%	212.522	167.000	45.522
15.965	100,00%	680.918	606.817	74.101
(9.806)	100,00%	112.631	122.545	(9.914)
(8)	87,27%	34.249	30.105	4.144
1.936	100,00%	13.448	14.456	(1.008)
(111)	60,00%	3.023	3.557	(534)
19	74,50%	768	740	28
(35)	100,00%	84	102	(18)
(28.936)	100,00%	167.115	189.730	(22.615)
662	74,55%	19.251	10.758	8.493
69	45,96%	226	24	202
(125)	100,00%	9.521	4.575	4.946
12.145	100,00%	13.704	50	13.654
18.134	41,34%	182.378	190.422	(8.044)
(22)	70,00%	(12)	-	(12)
(10.671)	100,00%	13.696	40.010	(26.314)
(1.953)	100,00%	1.687	3.010	(1.323)
24.566	33,52%	144.588	158.638	(14.050)
336	50,00%	455	5	450
7.490	95,60%	159.802	153.895	5.907
12.476	100,00%	28.642	24.806	3.836

4.1  
1. Prospetto  
delle variazioni  
dei conti delle  
immobilizzazioni  
materiali

4.2  
2. Prospetto  
delle variazioni  
dei conti delle  
immobilizzazioni  
immateriali

4.3  
3/a. Prospetto  
delle variazioni  
delle partecipazioni  
in imprese  
controllate

4.4  
3/b. Prospetto  
delle variazioni  
delle partecipazioni  
in imprese  
collegate

4.5  
3/c. Prospetto  
delle variazioni  
delle partecipazioni  
in altre imprese

4.6  
4/a. Elenco delle  
partecipazioni in  
società controllate

4.7  
4/b. Elenco delle  
partecipazioni in  
società collegate

4.8  
Dati essenziali  
dei bilanci delle  
principali società  
controllate e  
collegate redatti  
secondo la  
normativa IAS/IFRS  
(ai sensi  
dell'art. 2429  
comma 4° del  
codice civile)

4.9  
Dati essenziali  
dei bilanci delle  
principali società  
controllate e  
collegate redatti  
secondo la  
normativa  
ITALIAN GAAP  
(ai sensi  
dell'art. 2429  
comma 4° del  
codice civile)

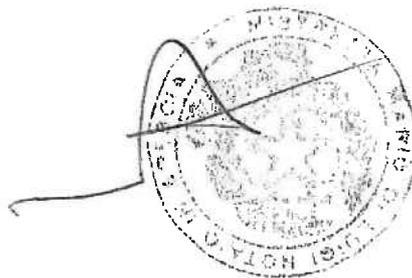
4.10  
Attestazione  
del bilancio  
d'esercizio ai sensi  
dell'art. 154-bis  
comma 5  
del D.Lgs. 58/98

4.7

## 4/b. Elenco delle partecipazioni in società collegate

Società migliaia di euro	Sede	Valuta	Capitale sociale al 31/12/2021 (*)	Patrimonio netto al 31/12/2021 (*)
SET S.p.A.	Toscolano Maderno (BS)	euro	104	2.834
Serio Energia S.r.l.	Concordia sulla Secchia (MO)	euro	1.000	1.988
Visano Società Trattamento Reflui S.c.a.r.l.	Brescia	euro	25	28

(\*) Dati del bilancio al 31 dicembre 2021 ultimo bilancio disponibile.



A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping strokes.

Risultato al 31/12/2021 (*)	% di possesso	Ammontare pro quota (a)	Valore a bilancio (b)	Delta (a-b)
762	49,00%	1389	467	922
30	40,00%	795	400	395
-	40,00%	10	10	-

4.1  
1. Prospetto  
delle variazioni  
dei conti delle  
immobilizzazioni  
materiali

4.2  
2. Prospetto  
delle variazioni  
dei conti delle  
immobilizzazioni  
immateriali

4.3  
3/a. Prospetto  
delle variazioni  
delle partecipazioni  
in imprese  
controllate

4.4  
3/b. Prospetto  
delle variazioni  
delle partecipazioni  
in imprese  
collegate

4.5  
3/c. Prospetto  
delle variazioni  
delle partecipazioni  
in altre imprese

4.6  
4/a. Elenco delle  
partecipazioni in  
società controllate

4.7  
4/b. Elenco delle  
partecipazioni in  
società collegate

4.8  
Dati essenziali  
dei bilanci delle  
principali società  
controllate e  
collegate redatti  
secondo la  
normativa IAS/IFRS  
(ai sensi  
dell'art. 2429  
comma 4° del  
codice civile)

4.9  
Dati essenziali  
dei bilanci delle  
principali società  
controllate e  
collegate redatti  
secondo la  
normativa  
ITALIAN GAAP  
(ai sensi  
dell'art. 2429  
comma 4° del  
codice civile)

4.10  
Attestazione  
del bilancio  
d'esercizio ai sensi  
dell'art. 154-bis  
comma 5  
del D.Lgs. 58/98

## Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa IAS/IFRS

(ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

### Controllate

	Unareti S.p.A.		A2A gencogas S.p.A.		A2A Energiefuture S.p.A.		A2A Ambiente S.p.A.	
	Euro	965.250.000	Euro	450.000.000	Euro	50.000.000	Euro	250.000.000
Capitale sociale	Euro	965.250.000	Euro	450.000.000	Euro	50.000.000	Euro	250.000.000
% di partecipazione	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A.	100,00%
Descrizione migliaia di euro	31 12 2022	31 12 2021 Revised	31 12 2022	31 12 2021	31 12 2022	31 12 2021	31 12 2022	31 12 2021
Ricavi	464.044	498.662	594.011	382.267	685.731	383.299	645.286	509.364
Margini operativo lordo	209.376	251.300	110.030	57.945	(11.535)	44.559	232.555	205.365
Risultato operativo netto	73.790	116.662	39.017	(16.199)	(22.068)	17.365	184.330	150.123
Utile/Perdita Ante Imposte	66.561	113.319	31.209	(21.731)	(24.832)	17.293	192.443	159.440
Risultato dell'esercizio	50.557	83.115	15.965	25.475	(28.936)	11.053	141.746	124.281
Attività	2.419.438	2.331.018	1.492.827	1.365.697	890.535	492.008	1.376.057	1.128.815
Passività	1.038.080	884.065	811.909	701.517	723.420	286.024	692.671	582.531
Patrimonio netto	1.381.358	1.446.954	680.918	664.180	167.115	205.984	683.386	546.283
Posizione finanziaria netta	(725.334)	(499.678)	(250.971)	(223.436)	464.489	222.136	(208.819)	(217.533)

### Controllate

	LD Reti S.r.l.		Linea Green S.p.A.		Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.		A2A Security S.c.p.a.	
	Euro	32.975.717	Euro	7.000.000	Euro	8.938.941	Euro	52.000
Capitale sociale	Euro	32.975.717	Euro	7.000.000	Euro	8.938.941	Euro	52.000
% di partecipazione	A2A S.p.A.	95,60%	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A. Unareti S.p.A.	74,55% 0,25%	A2A S.p.A. Unareti S.p.A. A2A Ciclo Idrico S.p.A. Amsa S.p.A. A2A gencogas S.p.A. A2A Ambiente S.p.A. A2A Calore & Servizi S.r.l. A2A Energiefuture S.p.A. Altre società	45,96% 18,37% 10,49% 9,14% 3,95% 3,95% 2,60% 1,93% 3,61%
Descrizione migliaia di euro	31 12 2022	31 12 2021 Revised	31 12 2022	31 12 2021	31 12 2022	31 12 2021	31 12 2022	31 12 2021
Ricavi	50.711	53.942	118.850	85.141	14.078	14.991	1.477	1.517
Margini operativo lordo	24.087	26.802	35.888	30.346	3.743	6.340	337	319
Risultato operativo netto	10.806	14.260	18.033	14.513	1.234	3.554	102	78
Utile/Perdita Ante Imposte	9.696	13.018	15.814	11.587	845	3.408	100	71
Risultato dell'esercizio	7.490	9.571	12.470	8.852	662	2.490	69	55
Attività	272.431	267.910	702.205	293.745	86.982	63.230	1.186	1.454
Passività	105.274	99.770	416.978	168.424	61.159	38.189	694	1.031
Patrimonio netto	167.157	168.140	285.227	125.321	25.822	25.041	492	424
Posizione finanziaria netta	(77502)	(66.151)	(28.751)	(42.103)	(38.204)	(27863)	(10)	(288)

A2A Calore & Servizi S.r.l.		A2A Energia S.p.A.		A2A Smart City S.p.A.		Retragas S.r.l.		A2A Ciclo Idrico S.p.A.	
Euro	150.000.000	Euro	3.000.000	Euro	3.448.276	Euro	34.494.650	Euro	70.000.000
A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A. Unareti S.p.A.	87,27% 4,33%	A2A S.p.A.	100,00%
31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
410.188	273.751	7865.570	3.319.878	47.916	44.990	8.485	6.904	105.441	109.564
94.250	84.478	104.793	180.363	9.913	2.790	2.805	4.759	42.127	58.894
54.862	45.360	(3.145)	136.048	(1.491)	(6.146)	105	2.259	19.706	37.470
50.104	41.554	(6.283)	136.974	1.644	(4.013)	104	2.259	17.436	36.176
40.848	40.841	(9.806)	96.771	1.936	(2.625)	(8)	1.564	12.622	26.458
972.116	771.023	2.043.035	1.393.776	108.287	105.470	50.321	48.056	512.407	465.093
532.753	391.837	1.930.404	1.175.233	94.838	94.049	110/6	7.323	299.885	240.431
439.363	379.187	112.631	218.543	13.448	11.422	39.245	40.733	212.522	224.662
(348.639)	(258.715)	(3770.39)	(186.152)	(58.118)	(66.015)	11.741	11.643	(2370.33)	(189.328)

A2A Rinnovabili S.p.A.		A2A Energy Solution S.r.l.		Yada Energia S.r.l.		Acinque S.p.A.		Ambiente Energia Brianza S.p.A.	
Euro	50.000	Euro	4.000.000	Euro	4.000.000	Euro	197.343.794	Euro	119.495.575
A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A.	41,34%	A2A S.p.A.	33,52%
31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
32.225	18.622	36.394	20.701	29.411	11.915	19.845	33.796	19.007	16.975
23.769	13.975	1.149	(289)	(9.581)	(8.336)	(4.764)	(4.905)	(679)	(1.525)
8.596	4.957	(1.197)	(2.489)	(14.174)	(11.799)	(10.889)	(9.418)	(3.518)	(4.850)
18.270	5.514	(420)	1.930	(14.223)	(11.832)	16.508	10.637	23.744	16.256
12.145	4.582	(125)	2.346	(10.671)	(8.901)	18.134	15.594	24.566	17.082
783.897	247.935	58.693	38.329	36.220	19.474	754.630	717.468	488.593	478.755
770.193	241.932	49.172	30.071	22.525	15.117	313.464	276.187	57.245	61.608
13.704	6.003	9.521	8.258	13.696	4.357	441.166	441.281	431.348	417.148
(750.588)	(199.485)	(33.054)	(23.409)	(2.270)	(5.735)	(61.123)	(74.155)	(7.418)	(27.839)

4.1  
1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali

4.2  
2. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali

4.3  
3/a. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese controllate

4.4  
3/b. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese collegate

4.5  
3/c. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in altre imprese

4.6  
4/a. Elenco delle partecipazioni in società controllate

4.7  
4/b. Elenco delle partecipazioni in società collegate

4.8  
Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa IAS/IFRS (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

4.9  
Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa ITALIAN GAAP (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

4.10  
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98

4.9

## Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa ITALIAN GAAP

(ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

### Controllate

	A2A E-MOBILITY S.r.l.		ES Energy S.r.l.		Proparis S.r.l. in liquidazione	
	Euro	1000000	Euro	10.000	Euro	1875000
Capitale sociale						
% di partecipazione	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A.	50,00%	A2A S.p.A.	60,00%
Descrizione migliaia di euro	31 12 2022	31 12 2021	31 12 2022	31 12 2021	31 12 2022	31 12 2021
Volume d'Affari	5.139	1.195	13.628	8.764	-	720
Margine Operativo Lordo	(1.803)	(514)	469	258	(106)	(51)
Risultato Operativo	(2.407)	(701)	469	258	(106)	(100)
Utile/Perdita Ante Imposte	(2.508)	(729)	469	258	(106)	(100)
Risultato dell'esercizio	(1.953)	(555)	336	171	(111)	(77)
Attività	15.701	6.101	1856	1.758	5.805	5.842
Passività	14.014	5.461	945	1.422	767	713
Patrimonio Netto	1.687	640	910	336	5.039	5.129
Posizione finanziaria netta	(8.663)	(4.229)	1141	995	3.349	3.460



## Collegate

	Società Elettrica di Toscolano Maderno S.r.l.		Serio Energia S.r.l.		Visano Società Trattamento Reflui S.c.a.r.l.	
Capitale sociale	Euro	104.000	Euro	1.000.000	Euro	25.000
% di partecipazione	A2A S.p.A.	49,00%	A2A S.p.A.	40,00%	A2A S.p.A.	40,00%
Descrizione migliaia di euro	31 12 2021	31 12 2020	31 12 2021	31 12 2020	31 12 2021	31 12 2020
Volume d'Affari	1.446	929	2.138	2.051	30	21
Margine Operativo Lordo	1.207	672	270	699	-	-
Risultato Operativo	1.049	514	247	461	-	-
Utile/Perdita Ante Imposte	1.041	505	32	461	-	-
Risultato dell'esercizio	762	375	30	337	-	-
Attività	3.627	2.860	2.576	2.308	53	48
Passività	794	788	568	350	27	22
Patrimonio Netto	2.834	2.071	1.988	1.958	26	26
Posizione finanziaria netta	857	(102)	1.237	822	5	-

4.1

1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali

4.2

2. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali

4.3

3/a. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese controllate

4.4

3/b. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese collegate

4.5

3/c. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in altre imprese

4.6

4/a. Elenco delle partecipazioni in società controllate

4.7

4/b. Elenco delle partecipazioni in società collegate

4.8

Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa IAS/IFRS (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

4.9

Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa ITALIAN GAAP (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

4.10

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98

## Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98



### Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Renato Mazzoncini, in qualità di Amministratore Delegato di A2A S.p.A., e Luca Moroni, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di A2A S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58 e successive modifiche:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2022.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 16 marzo 2023

Renato Mazzoncini  
(Amministratore Delegato)

  
Luca Moroni  
(Dirigente preposto alla  
redazione dei documenti contabili societari)

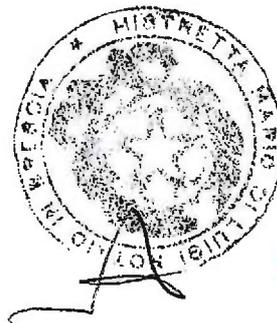
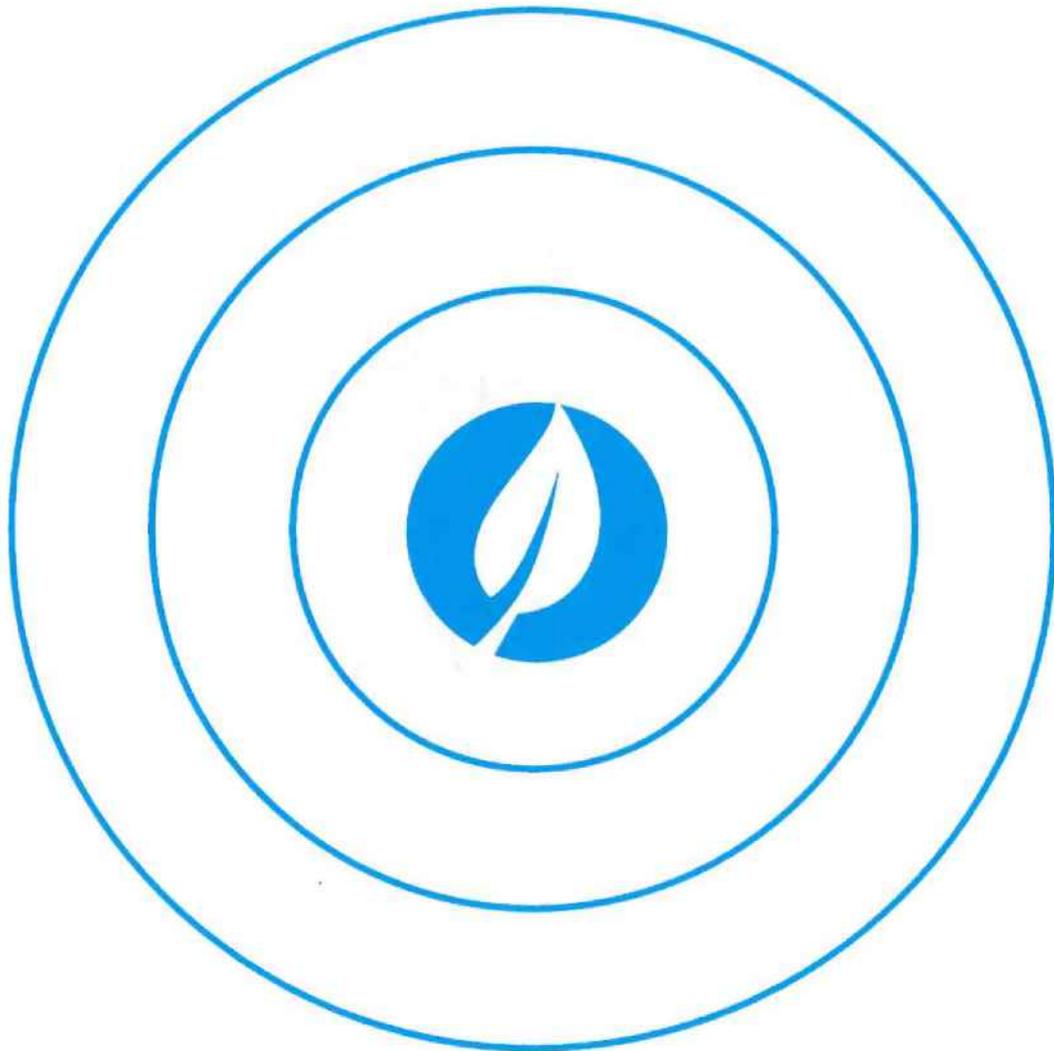
**A2A S.p.A.**

Sede legale:  
Via Lomardiana, 230  
25124 Brescia  
Tel. +39 030 3553.1  
Fax +39 030 3553.204

Sede direzionale e amministrativa:  
Corso di Porta Vittoria, 4 - 20122 Milano  
Tel. +39 02 7720.1 - Fax +39 02 7720/970  
E-mail: info@a2a.eu - PEC: a2a@pec.a2a.eu  
Web: www.a2a.eu

Capitale Sociale euro 1.629.110.744,04 iv  
a) lire fiscali, per IVA e iscrizioni  
Registro Imprese Brescia 119575-0153  
REA Brescia nr. 193995

Allegato D al n. 119002/47788 di rep.  
notaio Mario Mistretta da Brescia



**2022**  
Relazione  
sulla Gestione

A handwritten signature in black ink, located at the bottom right of the page.



# Relazione sulla Gestione 2022

il presente Bilancio è consultabile sul sito  
[gruppoa2a.it](http://gruppoa2a.it)

# Indice



## Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder

4

## Organi sociali

7

## 1 Dati di sintesi del Gruppo A2A

Business Units	10
Aree geografiche di attività	12
Struttura del Gruppo	14
Principali indicatori finanziari al 31 dicembre 2022	15
Azionariato	18
A2A S.p.A. in Borsa	19
Indicatori Alternativi di Performance (AIP)	21

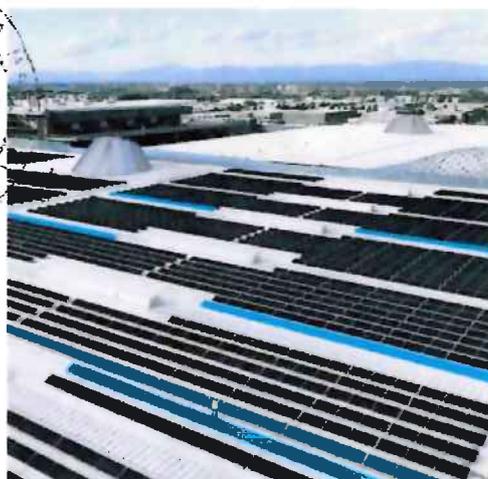


## 2 Gestione responsabile della sostenibilità e finanza sostenibile

Gestione responsabile della sostenibilità e finanza sostenibile	28
--	----

## 3 Scenario e Mercato

Quadro macroeconomico	34
Andamento del mercato energetico	36



## 4 Risultati consolidati e andamento della gestione

---

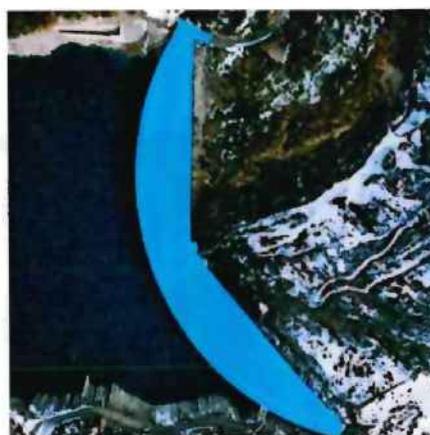
Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria	40
Eventi di rilievo nel corso dell'esercizio	49
Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2022	55
Impatti conflitto Russia - Ucraina	56
Climate change	59
Tassonomia	62
Evoluzione prevedibile della gestione	63
Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2022 e distribuzione del dividendo	64



## 5 Analisi dei principali settori di attività

---

Sintesi dei risultati per settori di attività	68
Risultati per settori di attività	72
Business Unit Generazione e Trading	74
Business Unit Mercato	77
Business Unit Ambiente	80
Business Unit Smart Infrastructures	83
Corporate	87



## 6 Evoluzione della regolazione ed impatti sulle Business Units del Gruppo A2A

---

Business Unit Generazione e Trading	95
Business Unit Mercato	100
Business Unit Ambiente	108
Business Unit Smart Infrastructures	119



## 7 Rischi e incertezze

---

Rischi e incertezze	140
---------------------	-----

## 8 Altre informazioni

---

Altre informazioni	150
--------------------	-----

# Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder

La lettera agli stakeholder è per il nostro Gruppo un momento di bilanci e di progetti. Anche quest'anno, abbiamo dovuto affrontare un contesto emergenziale e imparato lezioni importanti, raggiungendo un nuovo punto di osservazione da cui guardare ai nostri obiettivi più lontani.

In un mondo in ripresa dopo due anni di pandemia è arrivata una guerra nel cuore dell'Europa che ha portato incertezza e instabilità. Gli eventi geopolitici del 2022 hanno evidenziato la dipendenza energetica dell'UE e alzato le pressioni inflazionistiche, alimentando il rischio di una recessione globale. Il settore dell'energia è stato tra quelli maggiormente colpiti; subito dopo un'emergenza globale e trasversale come quella pandemica, ci siamo trovati al centro di una crisi fortemente incentrata sul nostro business. Di fronte a questo fenomeno che pone sfide cruciali per la nostra attività – dallo sviluppo delle nuove energie, al costo delle materie prime, alla relazione con i clienti – abbiamo scelto di concentrarci sulle cose essenziali, su quello che per una azienda con l'identità di Life Company conta veramente: la **fiducia** e la **coerenza**.

Il rapporto di credibilità con i clienti, la lealtà con i partner, l'affidabilità con gli azionisti, il rispetto delle comunità sono state le nostre pietre angolari. Nell'urgenza dei momenti difficili, bisogna saper riconoscere quali sono gli aspetti importanti da tutelare. La relazione di **fiducia** con i nostri stakeholder, salda perché coltivata quotidianamente, è stata una priorità nell'affrontare la volatilità dei mercati e i mutamenti geopolitici.

Abbiamo scelto di **essere coerenti** con gli impegni presi, per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità fissati dal nostro Piano Strategico con 16 miliardi di investimenti previsti al 2030 e, a novembre 2022, abbiamo aggiornato il percorso per adattarlo alle nuove condizioni esterne, non perdendo di vista il traguardo e salvaguardando i target che ci siamo posti.

Sul fronte dell'**Economia Circolare**, abbiamo investito oltre 1 miliardo di euro nel biennio '21-'22 confermando la solidità del nostro Piano e focalizzandoci sulla chiusura del ciclo dei rifiuti, sul recupero di materia, energia e calore e sullo sviluppo delle bioenergie. Nel 2022 abbiamo inaugurato due impianti per il trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) a Lacchiarella e Cavaglià, per la produzione di 13 milioni di metri cubi all'anno di biometano. Gli impianti di trattamento e recupero di materia hanno prodotto oltre 392 mila tonnellate di materia prima seconda da reimmettere sul mercato. Il servizio di raccolta differenziata nei comuni serviti ha subito una contrazione nel 2022 (-6% i rifiuti urbani raccolti rispetto al 2021), mantenendo però inalterata la quota recuperata come materia o energia, rispettivamente pari a 70% la prima e 30% la seconda.

Nell'ambito della **Transizione Energetica**, su cui sono in corso 11 miliardi di euro di investimento nel Piano '21-'30, il 2022 rimarrà sicuramente alla storia come il cigno nero del percorso intrapreso verso la sostenibilità del sistema energetico nazionale. In questo contesto, il processo di decarbonizzazione intrapreso dal Gruppo (come la chiusura della Centrale a carbone di Monfalcone nel 2020) si è scontrato con l'esigenza di assicurare una fornitura stabile e costante di energia al Paese; per tale motivo, nel 2022 abbiamo dovuto riattivare gli impianti di San Filippo del Mela e di Monfalcone. Questo ha ovviamente comportato un aumento delle emissioni dirette generate dal Gruppo (+21% rispetto al 2021), mentre le emissioni indirette legate all'acquisto di energia sono state pressoché nulle, grazie alla conferma di contratti di acquisto di energia rinnovabile nei siti del Gruppo. Nonostante questo contesto, abbiamo voluto ribadire nell'ultimo aggiornamento di Piano Strategico il nostro impegno verso la transizione ecologica dichiarando di voler **raggiungere il Net Zero per le emissioni Scope 1 e Scope 2 entro il 2040** e avviato un gruppo di lavoro interno focalizzato ad identificare soluzioni strategiche e tecnologiche per raggiungere tale obiettivo. In particolare, nel corso del 2022, abbiamo consolidato la nostra posizione tra i principali operatori nella generazione di energia elettrica da fonte rinnovabile in Italia attraverso l'acquisizione di nuovi portafogli eolici e fotovoltaici, siti in Puglia, Sicilia e Sardegna e in Spagna.

Sempre in questo ambito, abbiamo proseguito negli investimenti a supporto dell'elettrificazione dei consumi, che vedrà, entro il 2030, la realizzazione di 16 nuove cabine primarie e la posa di 2.500 km di nuove reti.

Abbiamo voluto inoltre ribadire anche nel Piano Strategico come sia fondamentale perseguire una **transizione che non sia esclusivamente ecologica, ma anche equa e condivisa**. Oltre 1.500 persone sono entrate a far parte del nostro Gruppo, di cui il 41% under 30, dando a tanti giovani la possibilità di un lavoro sicuro (oltre il 97% dei contratti sono infatti a tempo indeterminato) con un incremento netto di 307 nuovi colleghi.

Il coinvolgimento è stato alla base delle relazioni con i dipendenti nel 2022: è stata realizzata la prima Engagement Survey di Gruppo, volta a misurare il livello di benessere e di coinvolgimento dei dipendenti di A2A e si è tenuta la prima Convention "fisica" del Gruppo, un fondamentale momento di condivisione. Abbiamo inoltre lanciato la seconda iniziativa di Corporate Intrapreneurship: la Call For Sustainability, che ha visto la partecipazione spontanea di oltre 3.000 colleghi e la proposizione di 342 idee innovative per la transizione ecologica.



Tenendo conto del complesso contesto macroeconomico, abbiamo cercato nel corso del 2022 di supportare i nostri clienti offrendo non solo diverse soluzioni in base alla tipologia di cliente e al servizio reso, ma impegnandoci attivamente, anche producendo, per primi, campagne di comunicazione volte a sensibilizzare i cittadini all'adozione di buone pratiche e comportamenti responsabili in termini di efficienza energetica e tutela delle risorse.

Abbiamo rafforzato anche il coinvolgimento dei principali stakeholder sui territori in cui operiamo con la realizzazione di 9 forum di ascolto; momenti di confronto con i nostri interlocutori locali organizzati con l'obiettivo di creare sinergie sulle azioni necessarie alla transizione ecologica. Gli incontri, in 6 regioni, hanno consentito l'elaborazione di 30 proposte progettuali, contribuendo allo sviluppo di idee e iniziative a valore condiviso in linea con gli obiettivi del Gruppo.

Siamo la prima utility in Italia ad aver ottenuto, nel 2022, la certificazione ISO 22301, sulla capacità di investire sul miglioramento continuo della resilienza del business e dei processi aziendali.

La coerenza, unita al pensiero strategico, ci ha fatto da guida nelle decisioni da prendere nei momenti complessi che il settore energetico ha affrontato durante l'anno passato e come ogni anno, questo documento ci permette di analizzare e raccontare i risultati, positivi e meno, raggiunti dal nostro Gruppo, ma soprattutto ci permette di evidenziare l'impegno che ogni giorno tutti i nostri colleghi e noi mettiamo nel realizzare la Life Company.

A loro, ai cittadini, ai clienti, ai nostri azionisti, alle istituzioni, da parte nostra e a nome di tutto il Board di A2A, va il ringraziamento più sincero.





## Organi sociali

### Consiglio di Amministrazione

#### Presidente

Marco Emilio Angelo Patuano

#### Vice Presidente

Giovanni Comboni

#### Amministratore Delegato e Direttore Generale

Renato Mazzoncini

#### Consiglieri

Stefania Bariatti

Vincenzo Carlello

Federico Maurizio d'Andrea

Luigi De Paoli

Gaudiana Giusti

Fabio Lavini

Christine Perrotti

Secondina Giulia Ravera

Maria Grazia Speranza

### Collegio Sindacale

#### Presidente

Giacinto Gaetano Sarubbi

#### Sindaci Effettivi

Maurizio Leonardo Lombardi

Chiara Segala

#### Sindaci Supplenti

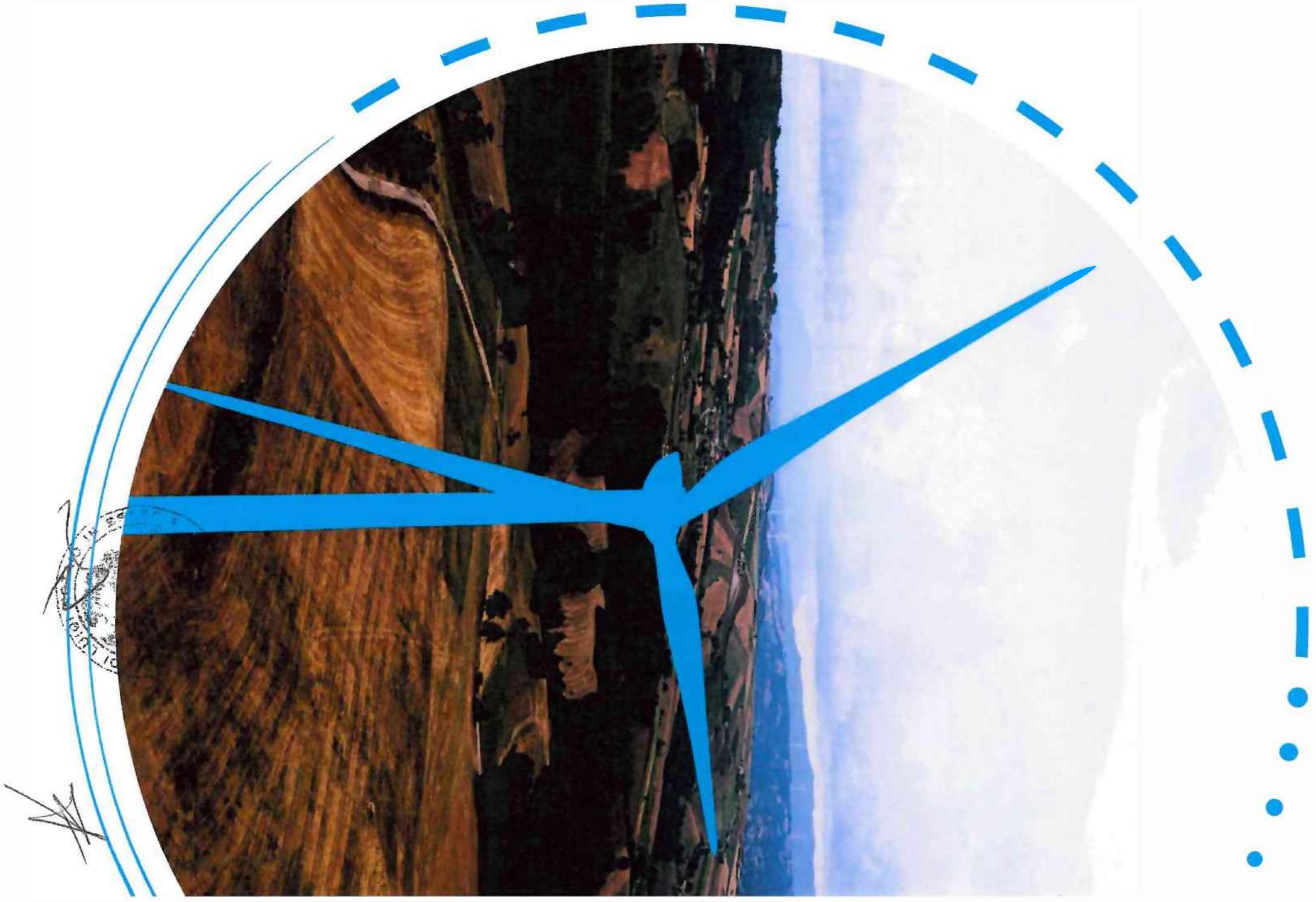
Antonio Passantino

Patrizia Tettamanzi

### Società di Revisione

EY S.p.A.







# Dati di Sintesi del Gruppo A2A

## Business Units

Il Gruppo A2A opera principalmente nei settori della produzione, vendita e distribuzione di gas e di energia elettrica, del teleriscaldamento, dell'ambiente e del ciclo idrico integrato.

Tali settori sono a loro volta riconducibili alle "Business Units" precisate nel seguente schema individuate a seguito della riorganizzazione effettuata dal management:

### Generazione e Trading

- Impianti termoelettrici, idroelettrici ed altre rinnovabili
- Energy Management

### Mercato

- Vendita Energia Elettrica e Gas
- Efficienza energetica
- Mobilità elettrica

### Ambiente

- Raccolta e spazzamento
- Trattamento
- Smaltimento e recupero energetico

### Smart Infrastructures

- Reti elettriche
- Reti gas
- Ciclo idrico integrato
- Servizi di Teleriscaldamento
- Servizi di gestione calore
- Sviluppo e gestione di infrastrutture tecnologiche per servizi digitali integrati
- Illuminazione pubblica

### Corporate

- Servizi corporate

La suddivisione in Business Units riflette la struttura della reportistica che periodicamente viene analizzata dal management e dal Consiglio di Amministrazione al fine di gestire e pianificare il business del Gruppo.



1  
Dati di sintesi  
del Gruppo  
A2A

1.1  
Business Units

1.2  
Aree geografiche  
di attività

1.3  
Struttura  
del Gruppo

1.4  
Principali  
Indicatori  
finanziari al  
31 dicembre  
2022

1.5  
Azionariato

1.6  
A2A S.p.A.  
in Borsa

1.7  
Indicatori  
Alternativi di  
Performance  
(AIP)



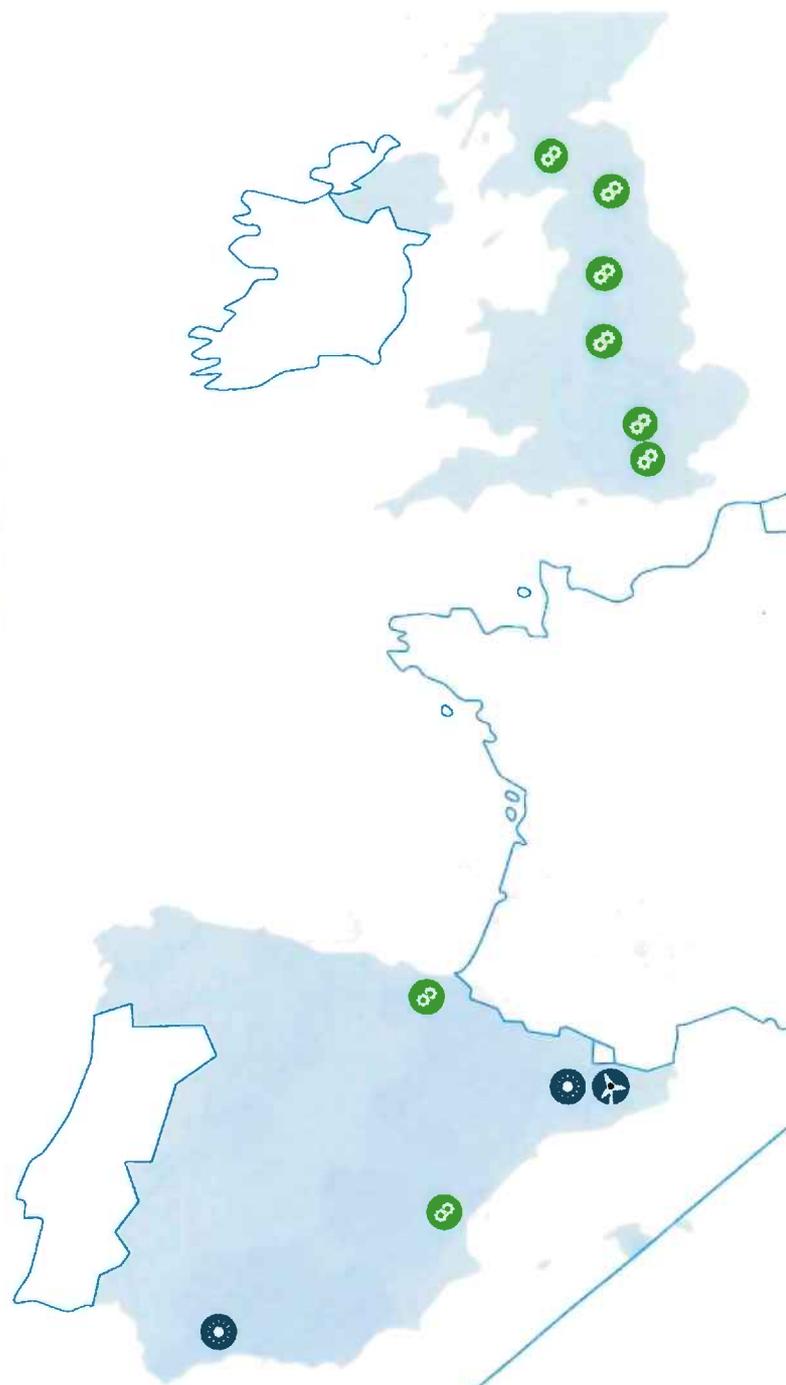
*Transizione ecologica*

## 1.2

### Aree geografiche di attività

Impianto Termoelettrico	
Impianto Idroelettrico	
Impianto Fotovoltaico	
Impianto Eolico	
Impianto Biomassa	
Impianto di Teleriscaldamento	
Impianto Trattamento Rifiuti	
Impianto Partnership Tecnologiche	

Aggiornata al 31.12.2022



Lombardia



**1**  
Dati di sintesi  
del Gruppo  
A2A

1.1  
Business Units

1.2  
Aree geografiche  
di attività

1.3  
Struttura  
del Gruppo

1.4  
Principali  
Indicatori  
finanziari al  
31 dicembre  
2022

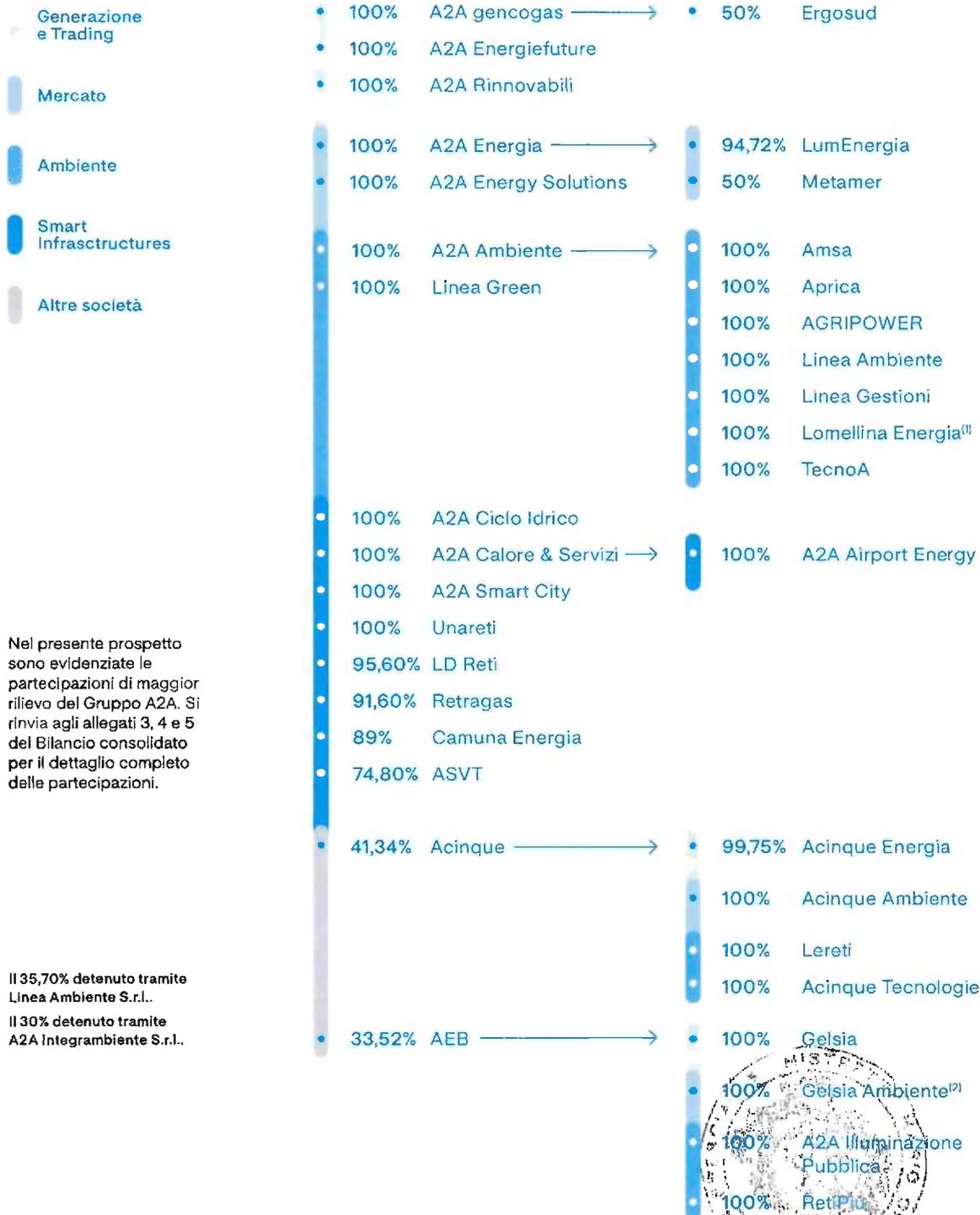
1.5  
Azionariato

1.6  
A2A S.p.A.  
in Borsa

1.7  
Indicatori  
Alternativi di  
Performance  
(AIP)



# Struttura del Gruppo



Nel presente prospetto sono evidenziate le partecipazioni di maggior rilievo del Gruppo A2A. Si rinvia agli allegati 3, 4 e 5 del Bilancio consolidato per il dettaglio completo delle partecipazioni.

1 Il 35,70% detenuto tramite Linea Ambiente S.r.l.  
 2 Il 30% detenuto tramite A2A Integrambiente S.r.l.



1.4

## Principali indicatori finanziari al 31 dicembre 2022 (\*\*)

23.166

mln €  
Ricavi

1.505

mln €  
Margine operativo lordo

401

mln €  
Risultato d'esercizio

0,0904

€ per azione  
Dividendo1  
Dati di sintesi  
del Gruppo  
A2A11  
Business Units12  
Aree geografiche  
di attività13  
Struttura  
del Gruppo14  
Principali  
indicatori  
finanziari al  
31 dicembre  
202215  
Azionariato16  
A2A S.p.A.  
in Borsa17  
Indicatori  
Alternativi di  
Performance  
(AIP)

### Dati economici

milioni di euro	01 01 2022 31 12 2022	01 01 2021 31 12 2021
Ricavi	23.166	11.549
Costi operativi	(20.896)	(9.400)
Costi per il personale	(765)	(721)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>1.505</b>	<b>1.428</b>
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(818)	(768)
<b>Risultato operativo netto</b>	<b>687</b>	<b>660</b>
Risultato da transazioni non ricorrenti	157	-
Gestione finanziaria	(88)	(70)
<b>Risultato al lordo delle imposte</b>	<b>756</b>	<b>590</b>
Oneri per imposte sui redditi	(344)	(36)
Risultato netto da attività operative cessate/destinate alla vendita	36	(4)
Risultato di pertinenza di terzi	(47)	(46)
<b>Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo</b>	<b>401</b>	<b>504</b>
<b>Margine operativo lordo/Ricavi</b>	<b>6,5%</b>	<b>12,4%</b>

(\*\*) I dati valgono quali indicatori di performance come richiesto dal CESRN/05/178/B

## Dati Patrimoniali

milioni di euro	31 12 2022	31 12 2021
Capitale investito netto	8.725	8.416
P.N. del Gruppo e di terzi	4.467	4.303
Posizione finanziaria netta consolidata	(4.258)	(4.113)
Posizione finanziaria netta consolidata / P.N. del Gruppo e di terzi	0,95	0,96
Posizione finanziaria netta consolidata / EBITDA	2,8	2,9

## Dati Finanziari

milioni di euro	01 01 2022 31 12 2022	01 01 2021 31 12 2021
Flussi finanziari netti da attività operativa	1.260	1.135
Flussi finanziari netti impiegati nell'attività di investimento	(1.142)	(1.595)
Free cash flow (dato Rendiconto finanziario)	118	(460)

## Scenario Energetico

	31 12 2022	31 12 2021
Media del Prezzo Unico Nazionale (PUN) Baseload (Euro/MWh)	303,1	125,0
Media del Prezzo Unico Nazionale (PUN) Peakload (Euro/MWh)	333,6	139,8
Prezzo medio del gas al PSV* (Euro/MWh)	121,9	45,8
Prezzo medio diritti di emissione EU ETS** (Euro/tonn)	81,3	53,4

(\*) prezzo del gas di riferimento per il mercato italiano  
(\*\*) EU Emissions Trading System



A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping strokes.

## Principali indicatori operativi del Gruppo

	31 12 2022	31 12 2021
<b>Generazione e Trading</b>		
Produzione termoelettrica (GWh)	15.636	14.078
Produzione idroelettrica (GWh)	2.729	4.231
Produzione eolica (GWh)	251	22
Produzione fotovoltaica (GWh)	387	291
EE venduta a clienti grossisti (GWh)	14.791	14.043
EE venduta in Borsa (GWh)	18.726	18.909
<b>Mercato</b>		
EE venduta a clienti retail (GWh)	20.737	18.426
POD Energia Elettrica (#/1000)	1.491	1.368
<i>di cui POD Energia Elettrica Mercato Libero</i>	1.128	923
Gas venduto a clienti retail (Mmc)	2.677	2.711
PDR Gas (#/1000)	1.579	1.567
<i>di cui PDR Gas Mercato Libero</i>	1.043	929
<b>Ambiente</b>		
Rifiuti raccolti (Kton)	1.785	1.861
Residenti serviti (#/1000)	3.965	4.065
Rifiuti smaltiti (Kton)	3.368	3.423
Energia elettrica venduta da WTE (GWh)	2.121	2.082
<b>Smart Infrastructures</b>		
EE distribuita (GWh)	11.238	11.422
Gas distribuito (Mmc)	2.726	3.132
Acqua distribuita (Mmc)	75	76
RAB Energia Elettrica (M€)	827	753
RAB Gas (M€)	1.482	1.466
RAB Ciclo Idrico (M€)	511	411
Vendita calore (GWht)	2.877	3.178
Produzione cogenerazione (GWh)	429	297

1.1  
Business Units

1.2  
Aree geografiche  
di attività

1.3  
Struttura  
del Gruppo

1.4  
Principali  
indicatori  
finanziari al  
31 dicembre  
2022

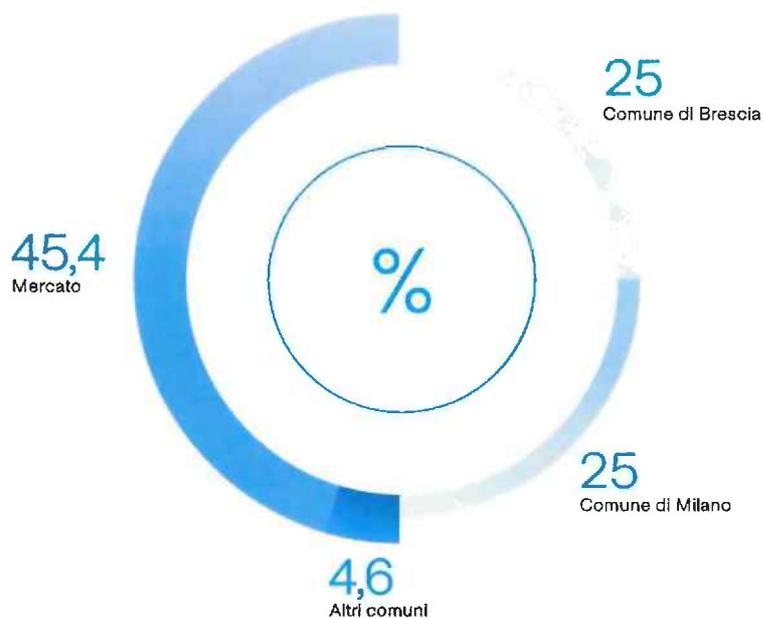
1.5  
Azionariato

1.6  
A2A S.p.A.  
in Borsa

1.7  
Indicatori  
Alternativi di  
Performance  
(AIP)

1.5

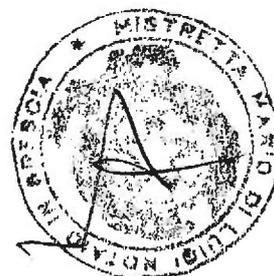
## Azionariato (\*)



(\*) Fonti: Libro Soci aggiornato alla data di distribuzione del dividendo (25 maggio 2022) e comunicazioni ricevute ai sensi dell'Art 120 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF").

### Dati societari di A2A S.p.A.

	31 12 2022	31 12 2021
Capitale Sociale (euro)	1.629.110.744	1.629.110.744
Numero azioni ordinarie (valore nominale 0,52 euro)	3.132.905.277	3.132.905.277
Numero azioni proprie (valore nominale 0,52 euro)	-	-



## A2A S.p.A. in Borsa

### A2A S.p.A. in numeri (Borsa Italiana)

Capitalizzazione al 30/12/2022 (milioni di €):	3.900
Capitale sociale al 30/12/2022 (azioni):	3132.905.277
Prezzo al 30/12/2022 (€/azione)	1,25
<b>2022</b>	
Capitalizzazione media (milioni di €)	4.292
Volumi medi giornalieri (azioni)	9.966.105
Prezzo medio (€/azione)	1,37
Prezzo massimo (€/azione)	1,74
Prezzo minimo (€/azione)	0,95

Fonte: Bloomberg

Il titolo A2A è scambiato anche sulle seguenti piattaforme: Aquis, BlockMatch, CBOE, Chi-X, ITG Posit, Tradegate, Turquoise, UBS MTF.

Il 25 maggio 2022 A2A ha distribuito un dividendo pari a 0,0904 euro per azione.

### Principali indici in cui è presente il titolo A2A

FTSE MIB  
 STOXX Europe 600  
 STOXX Europe 600 Utilities  
 EURO STOXX  
 EURO STOXX Utilities  
 MSCI Europe Small Cap  
 WisdomTree International Equity  
 S&P Global Mid Small Cap

### Indici ESG

MIB ESG  
 FTSE4Good  
 ECPI Indices  
 Ethibel Sustainability Index Excellence Europe  
 EURO STOXX Sustainability  
 Euronext Vigeo Index: Eurozone 120  
 Standard Ethics Italian Index  
 Bloomberg Gender Equality Index  
 Solactive Climate and Energy Transition Index

Fonti: Bloomberg e Informazioni societarie

Nel 2022 A2A ha ottenuto i seguenti rating:

Questionario	Rating ESG
CDP Climate Change	A-
CDP Water	A-
FTSE ESG Rating	3,7/5
ISS ESG	B-
MSCI	BB
Refinitiv	B+
Standard Ethics	EE+
S&P CSA	77/100
Sustainalytics	21,0/40
Vigeo	64/100

### Rating Debito

		Attuale
Standard & Poor's	Rating medio/ lungo termine	BBB
	Rating breve termine	A-2
	Outlook	Negativo
Moody's	Rating medio/ lungo termine	Baa2
	Outlook	Negativo

Fonti: agenzie di rating

A2A è inoltre inclusa nell'Ethibel Excellence Investment Register e nell'Ethibel Pioneer Investment Register

1.1  
Business Units

1.2  
Aree geografiche  
di attività

1.3  
Struttura  
del Gruppo

1.4  
Principali  
indicatori  
finanziari al  
31 dicembre  
2022

1.5  
Azionariato

1.6  
A2A S.p.A.  
in Borsa

1.7  
Indicatori  
Alternativi di  
Performance  
(AIP)

## A2A: prezzo e volumi



## A2A vs FTSE MIB e EURO STOXX UTILITIES

(Prezzo: 30 dicembre 2021 = 100)

Volatilità storica del 2022

A2A: 30,2%

FTSE MIB: 24,2%



Fonte: Bloomberg.

Nel 2022 i mercati azionari mondiali sono stati fortemente penalizzati dallo scoppio del conflitto tra Russia e Ucraina e dal significativo aumento dell'inflazione, indotto principalmente dagli incrementi nei prezzi dell'energia, che ha spinto le banche centrali ad adottare ripetuti interventi di politiche monetarie restrittive: in particolare, la BCE ha alzato i tassi a luglio per la prima volta dal 2011 fino a portarli all'attuale 2,5%, mentre la FED ha incrementato il tasso di riferimento al 4,25% con sette rialzi consecutivi.

Il FTSE MIB ha perso il 13,3%, risultando tra i peggiori in Europa. Ribassi molto pesanti anche per la borsa americana (Nasdaq -33% e S&P 500 -20%) e cinese (-14% impattato anche dalla politica anti-covid). Un'eccezione positiva è stata la borsa UK (+1%), dove è rilevante il peso dei comparti oil & gas ed estrattivo, settori con la migliore performance annuale a livello europeo (+24% e +4% rispettivamente).

Gli andamenti delle società del comparto utilities hanno risentito del contesto di tassi di interesse crescenti e sono stati fortemente penalizzati dall'elevata volatilità dei prezzi delle commodities, oltre che dagli interventi dei governi per mitigare il caro energia.

A2A (-27,6%) ha sottoperformato l'indice FTSE MIB, ma ha registrato la performance migliore tra le multiutilities italiane grazie ad una ripresa significativa negli ultimi mesi dell'anno sostenuta dai risultati societari e dall'aggiornamento del Piano Strategico.



1.7

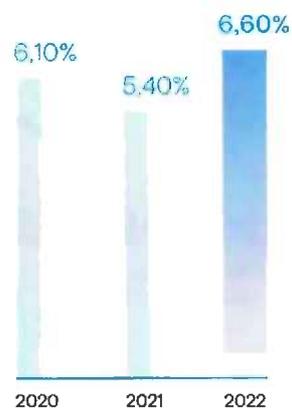
## Indicatori Alternativi di Performance (AIP)

### Dividendo

euro per azione

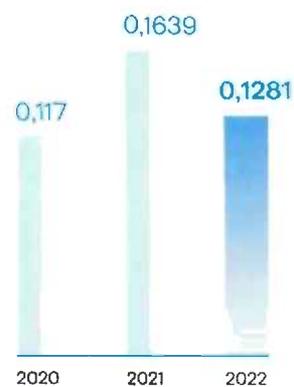


### Dividend Yield



### Risultato per azione

euro per azione



1.1  
Business Units

1.2  
Aree geografiche  
di attività

1.3  
Struttura  
del Gruppo

1.4  
Principali  
indicatori  
finanziari al  
31 dicembre  
2022

1.5  
Azionariato

1.6  
A2A S.p.A.  
in Borsa

1.7  
Indicatori  
Alternativi di  
Performance  
(AIP)

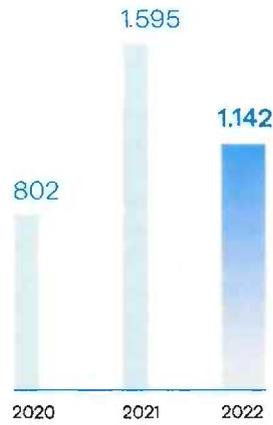
### Margine Operativo Lordo

milioni di euro



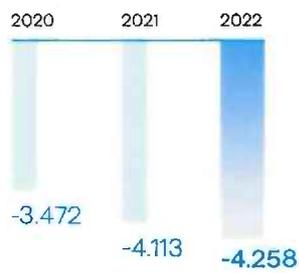
### Investimenti Netti

milioni di euro



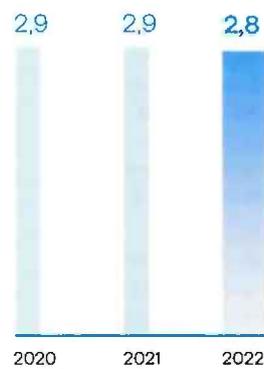
### Indebitamento Finanziario Netto

milioni di euro

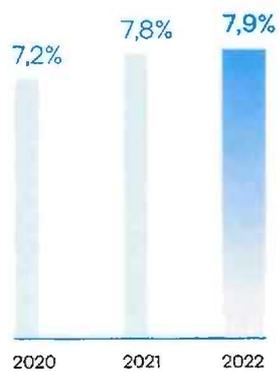


### Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA

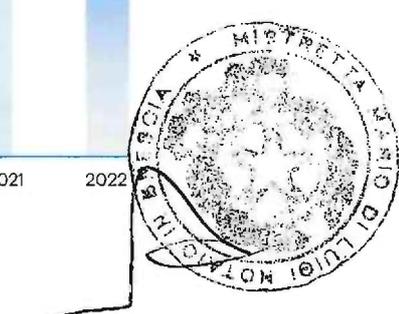
milioni di euro



### ROI



### ROE



## Indicatori Alternativi di Performance (AIP)

Nella presente Relazione sulla gestione sono stati utilizzati alcuni indicatori alternativi di performance (AIP) che sono differenti dagli indicatori finanziari espressamente previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dal Gruppo.

Questi indicatori alternativi sono utilizzati dal Gruppo A2A al fine di trasmettere in modo più efficace le informazioni sull'andamento della redditività dei business in cui opera nonché sulla situazione finanziaria, utili per migliorare la capacità complessiva di valutare la performance finanziaria e patrimoniale.

Tali indicatori sono esposti nella sezione "Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo A2A". Per il Conto economico e per la Situazione patrimoniale-finanziaria i valori comparativi fanno riferimento al 31 dicembre 2021.

Con riferimento agli Indicatori alternativi, in data 3 dicembre 2015 la Consob ha emesso la Comunicazione n. 92543/15, che recepisce le Linee Guida riguardanti l'utilizzo e la presentazione di indicatori alternativi di performance nell'ambito di informazioni finanziarie regolamentate, emanate in data 3 ottobre 2015 dall'Autorità Europea degli Strumenti finanziari e dei Mercati (ESMA). Queste Linee Guida – che hanno aggiornato la Raccomandazione del CESR sugli indicatori alternativi di performance (CESR/05 – 178b) – hanno la finalità di promuovere l'utilità e la trasparenza degli indicatori alternativi per migliorare la loro comparabilità, affidabilità e capacità di comprensione.

In data 15 luglio 2020, l'ESMA ha inoltre pubblicato una nuova versione dei propri Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto (ESMA/31-62-1426), applicabili dal 5 maggio 2021 e che aggiornano le precedenti Raccomandazioni CESR (ESMA/2013/319), con l'obiettivo di fornire agli emittenti indicazioni relative alla valutazione delle informazioni rilevanti da includersi nell'informativa finanziaria.

In conformità con le Linee Guida, le descrizioni, i contenuti e le basi di calcolo utilizzate per la costruzione degli indicatori alternativi di performance adottati dal Gruppo sono di seguito descritte.

### Margine operativo lordo

Il **Margine operativo lordo** è un indicatore alternativo di performance operativa, calcolato come la somma del "Risultato operativo netto" più gli "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni".

Questo AIP è utilizzato dal Gruppo A2A quale obiettivo finanziario nell'ambito di presentazioni sia interne al Gruppo (Business Plans) sia esterne (presentazioni ad analisti finanziari e agli investitori) e rappresenta un utile strumento per la valutazione

della performance operativa del Gruppo (sia nel suo complesso che a livello di singola Business Unit), anche mediante la comparazione tra i risultati operativi del periodo oggetto di relazione con quelli relativi a periodi o esercizi precedenti. Tale indicatore consente inoltre di condurre analisi sugli andamenti operativi e di misurare la performance in termini di efficienza operativa nel corso del tempo.

### Risultato da transazioni non ricorrenti

Il **Risultato da transazioni non ricorrenti** è un indicatore alternativo di performance finalizzato ad evidenziare le plus/minusvalenze derivanti dalla valutazione al fair value delle attività non correnti cedute e i risultati derivanti dalla cessione di partecipazioni in società controllate non consolidate e collegate e altri oneri/proventi non operativi.

Tale indicatore è posizionato tra il Risultato operativo netto e la Gestione finanziaria. In tal modo il Risultato operativo netto non viene "inquinato" da operazioni aventi natura non ricorrente, consentendo una migliore misurazione dell'andamento della normale gestione operativa del Gruppo.

### Capitale immobilizzato netto

Il **Capitale immobilizzato netto** è determinato come somma algebrica di:

- immobilizzazioni materiali;
- immobilizzazioni immateriali;
- partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio netto e altre attività finanziarie non correnti;
- altre attività e passività non correnti;
- attività per imposte anticipate e passività per imposte differite;
- fondi rischi, oneri e passività per discariche;
- benefici a dipendenti.

Questo AIP è utilizzato dal Gruppo A2A quale obiettivo finanziario nell'ambito di presentazioni sia interne al Gruppo (Business Plans) sia esterne (presentazioni ad analisti finanziari e agli investitori) e rappresenta una utile misurazione delle attività immobilizzate nette del Gruppo nel suo complesso, anche attraverso la comparazione tra il periodo oggetto di relazione con quelli relativi a periodi o esercizi precedenti.

Tale indicatore consente inoltre di condurre analisi sugli andamenti operativi e di misurare la performance in termini di efficienza operativa nel corso del tempo.

1.1	Business Units
1.2	Aree geografiche di attività
1.3	Struttura del Gruppo
1.4	Principali indicatori finanziari al 31 dicembre 2022
1.5	Azionariato
1.6	A2A S.p.A. in Borsa
1.7	Indicatori Alternativi di Performance (AIP)

## Capitale Circolante Netto e Altre attività/passività correnti

Il **Capitale Circolante Netto** è determinato come somma algebrica di:

- rimanenze;
- crediti commerciali;
- debiti commerciali;

Le **Altre attività/passività correnti** comprendono:

- altre attività correnti;
- altre passività correnti;
- attività per imposte correnti/debiti per imposte.

Questo AIP è utilizzato dal Gruppo A2A quale obiettivo finanziario nell'ambito di presentazioni sia interne al Gruppo (Business Plans) sia esterne (presentazioni ad analisti finanziari e agli investitori); rappresenta una utile misurazione della capacità di generare flussi di cassa dalla gestione operativa entro un arco di dodici mesi, anche attraverso la comparazione tra il periodo oggetto di relazione con quelli relativi a periodi o esercizi precedenti.

Tale indicatore consente inoltre di condurre analisi sugli andamenti operativi e di misurare la performance in termini di efficienza operativa nel corso del tempo.

## Capitale investito/ Capitale investito netto

Il **Capitale investito/Capitale investito netto** è calcolato come la somma del Capitale Immobilizzato netto, del Capitale Circolante Netto e delle Attività/Passività destinate alla vendita.

Questo AIP è utilizzato dal Gruppo A2A quale obiettivo finanziario nell'ambito di presentazioni sia interne al Gruppo (Business Plans) sia esterne (presentazioni ad analisti finanziari e agli investitori) rappresenta una utile misurazione ai fini della valutazione delle attività nette complessive, sia correnti che immobilizzate.

## Fonti di copertura

Le **Fonti di copertura** sono calcolate sommando il "Patrimonio netto" e la "Posizione finanziaria netta".

Questo AIP è utilizzato dal Gruppo A2A quale obiettivo finanziario nell'ambito di presentazioni sia interne al Gruppo (Business Plans) sia esterne (presentazioni ad analisti finanziari e agli investitori) e rappresenta le diverse fonti attraverso cui il Gruppo A2A si finanzia ed il grado di autonomia che il Gruppo A2A possiede nel confronto con le fonti di finanziamento esterne. Tale indicatore consente inoltre di misurare la solidità finanziaria del Gruppo A2A.

## Posizione finanziaria netta/ Indebitamento finanziario netto

La **Posizione finanziaria netta/Indebitamento finanziario netto** è un indicatore della struttura finanziaria, calcolato come somma della posizione finanziaria netta oltre l'esercizio successivo e la posizione finanziaria netta entro l'esercizio successivo. Nello specifico, la posizione finanziaria netta totale oltre l'esercizio successivo si ottiene dalla somma algebrica di:

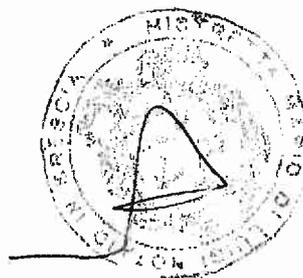
- **Totale Indebitamento a medio e lungo termine:** la posta include la quota non corrente delle Obbligazioni, dei Finanziamenti bancari, del Leasing finanziario e le Altre passività non correnti. Ai sensi delle nuove raccomandazioni ESMA, tale posta dovrebbe includere inoltre la quota non corrente dei Debiti commerciali e altri debiti non remunerati che presentano una significativa componente di finanziamento implicito (debiti con scadenza oltre 12 mesi);
- **Totale Crediti finanziari a medio e lungo termine:** la voce include le Attività finanziarie non correnti (comprese quelle con parti correlate) e le Altre attività non correnti.

La Posizione finanziaria netta entro l'esercizio successivo si ricava dalla somma algebrica di:

- **Totale indebitamento a breve termine:** la voce comprende la quota con scadenza entro dodici mesi delle Obbligazioni, dei Finanziamenti bancari, del Leasing finanziario, le Passività finanziarie correnti verso parti correlate e le Altre passività correnti;
- **Totale Crediti finanziari a breve termine:** questa posta comprende le Altre attività finanziarie correnti (comprese quelle verso parti correlate) e le Altre attività correnti;
- **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inclusi tra le attività destinate alla vendita.**

Questo AIP è utilizzato dal Gruppo A2A quale obiettivo finanziario nell'ambito di presentazioni sia interne al Gruppo (Business Plans) sia esterne (presentazioni ad analisti finanziari e agli investitori) ed è utile ai fini della misurazione dell'Indebitamento finanziario del Gruppo, anche attraverso la comparazione tra il periodo oggetto di relazione con quelli relativi a periodi o esercizi precedenti.

La Posizione finanziaria netta del Gruppo A2A è calcolata in conformità alle Raccomandazioni ESMA/31-62-1426 del 15 luglio 2020.



A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, abstract shape.

## Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali

Gli **Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali** sono desumibili dalle informazioni riportate nelle Note illustrative della Situazione patrimoniale-finanziaria.

Questo AIP è utilizzato dal Gruppo A2A quale obiettivo finanziario nell'ambito di presentazioni sia interne al Gruppo (Business Plans) sia esterne (presentazioni ad analisti finanziari e agli investitori) e costituisce una utile misurazione delle risorse impiegate nel mantenimento e nello sviluppo degli investimenti del Gruppo A2A (nel suo complesso e al livello di singola Business Unit), anche attraverso la comparazione tra il periodo oggetto di relazione con quelli relativi a periodi o esercizi precedenti. Questo consente al Gruppo A2A di condurre analisi sugli andamenti degli investimenti e di misurare la performance in termini di efficienza operativa nel corso del tempo.

Gli investitori non dovrebbero fare eccessivo affidamento su questi AIP e non dovrebbero considerare tutti gli AIP come: (i) un'alternativa all'utile operativo o all'utile netto così come calcolati in conformità agli IFRS; (ii) una valutazione della capacità del Gruppo di rispondere alle esigenze di cassa alternativa a quella desumibile dal cash flow da attività operativa, di investimento o da attività di finanziamento (così come determinati in accordo con gli IFRS); oppure (iii) un'alternativa a qualsiasi altro indicatore di performance previsto dagli IFRS.

Questi indicatori alternativi di performance derivano dalla informativa finanziaria storica del Gruppo A2A e non hanno lo scopo di fornire indicazioni relative a future performance finanziarie, posizioni finanziarie o cash flow del Gruppo stesso. Inoltre questi AIP sono stati calcolati in maniera omogenea in tutti i periodi.

## Special Items

Gli **Special Items** sono degli eventi non ricorrenti verificatisi nell'esercizio che hanno prodotto un effetto sul Conto economico consolidato.

## Risultato Netto Ordinario (Utile Netto Ordinario)

Il **Risultato Netto Ordinario** viene calcolato escludendo da ciascuna voce di Conto economico l'impatto derivante dagli Special Items.

## ROI

Il **ROI**, cioè il rendimento del capitale investito netto, è dato dal rapporto tra il margine operativo netto e il capitale investito netto. Intende misurare la capacità di produrre ricchezza tramite la gestione operativa e quindi di remunerare il capitale proprio e quello di terzi.

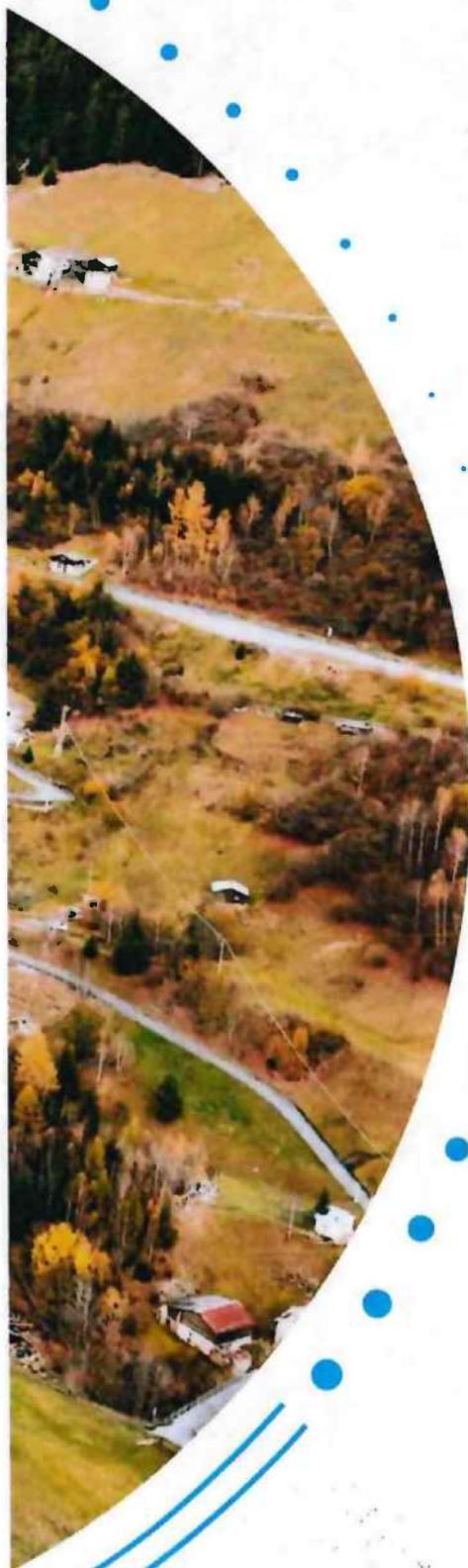
## ROE

Il **ROE**, cioè il rendimento del capitale proprio, è dato dal rapporto tra il risultato netto ordinario e il patrimonio netto. Intende misurare la redditività ottenuta dagli investitori a titolo di rischio.

1.1	Business Units
1.2	Aree geografiche di attività
1.3	Struttura del Gruppo
1.4	Principali indicatori finanziari al 31 dicembre 2022
1.5	Azionariato
1.6	A2A S.p.A. in Borsa
1.7	Indicatori Alternativi di Performance (AIP)



A handwritten signature in black ink, located in the bottom left corner of the page. The signature is stylized and appears to be a name or initials.



2

## Gestione responsabile della sostenibilità e finanza sostenibile

## Gestione responsabile della sostenibilità e finanza sostenibile

In un anno di forti contrasti economici, geopolitici e sociali A2A ha mantenuto la sostenibilità e il proprio purpose di Life Company al centro della strategia e dell'operato quotidiano.

Il 28 aprile del 2022 è stato presentato all'Assemblea degli azionisti di A2A il sesto Bilancio Integrato del Gruppo, che per il quinto anno rappresenta anche la Dichiarazione Non Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 254/16. Questo documento continua a essere redatto secondo standard e metodologie rigorose e internazionalmente condivise, in particolare l'Integrated Reporting Framework (IR Framework) e gli Standard internazionali della Global Reporting Initiative (GRI). In questa edizione, in linea con la nuova Strategia, è stato aggiornato il Piano di Sostenibilità di lungo periodo – 2021-2030 – che, oltre a recepire gli obiettivi di sostenibilità contenuti nel Piano Strategico, prevede degli obiettivi più specifici legati alle sue "leve abilitanti", ovvero: Digital, People e Governance. Inoltre, per il secondo anno, è stata inserita una nuova sezione dedicata alla gestione dei rischi finanziari legati ai cambiamenti climatici, in linea con le raccomandazioni della Task Force on Climate related Financial Disclosures (TCFD), con l'obiettivo di fornire al mondo della finanza tutte le informazioni per valutare in modo adeguato la strategia di A2A in materia di gestione dei rischi e delle opportunità legati al clima.

Il Bilancio Integrato 2021 è stato premiato con l'Oscar di Bilancio per l'Integrated Reporting con la seguente motivazione: *"Un report integrato compiuto e maturo che testimonia anche il continuo sforzo di miglioramento in questo campo da parte dell'azienda. Completo, ricco di informazioni, ma con una grande leggibilità e facilità di collegamento anche di carattere ipertestuale. La connettività tra i diversi strati di indicatori viene esaltata all'interno del documento, anche tramite l'adozione di un approccio integrato, un documento allegato e strumenti multimediali e interattivi, venendo così a creare un dialogo tra informazioni presenti nel report e quelle online. Da sottolineare anche l'attenzione all'illustrazione delle strategie, dei rischi e delle opportunità. Scelte grafiche gradevoli".*

### Environmental

Nel 2022 la produzione di energia è stata caratterizzata e influenzata dai forti squilibri macroeconomici derivanti dalla crisi economica post pandemica e dall'inizio della guerra in Ucraina. In questo contesto, il processo di decarbonizzazione intrapreso da A2A per i propri impianti (come la chiusura della Centrale a carbone di Monfalcone nel 2020) si è scontrato con l'esigenza di assicurare una fornitura stabile e costante di energia al Paese; per tale motivo, nel 2022 hanno ripreso l'operatività gli impianti di San Filippo del Mela e di Monfalcone, rispettivamente alimentati ad olio combustibile e carbone. Di conseguenza, sono aumentate le emissioni dirette di CO<sub>2</sub> – emissioni di Scope 1 – legate alla produzione energetica.

Nonostante la situazione contingente il Gruppo ha voluto ribadire il proprio impegno nel percorso di decarbonizzazione

e il 22 novembre 2022 A2A ha approvato l'aggiornamento del Piano Strategico 2021-2030 che ha confermato l'obiettivo di azzeramento delle emissioni dirette e indirette (Scope 1 e 2) generate dal Gruppo al 2040. Grazie all'ulteriore sviluppo delle energie rinnovabili, a soluzioni di carbon capture e al phase-down dei business carbon intensive, il Gruppo sarà in grado di raggiungere l'ambizioso obiettivo del Net Zero al 2040 con 10 anni di anticipo rispetto agli obiettivi comunitari. Nel 2022 infatti il Gruppo ha iniziato a lavorare sulla definizione di una roadmap specifica per raggiungere questo obiettivo e sulla sperimentazione delle tecnologie di carbon capture. A2A Ambiente e A2A S.p.A. si sono aggiudicate il finanziamento Hercules nell'ambito dei piani europei di finanziamento per la ricerca Horizon. Tale progetto prevede la realizzazione su piccola scala di un prototipo sperimentale per la cattura della CO<sub>2</sub> tramite impiego di ossido di calcio (CaO) presso il termovalorizzatore Silla 2 di Milano.

Il Gruppo ha inoltre pubblicato un documento di impegno per supportare la decarbonizzazione di tutta la propria value chain in cui vengono esplicitate le 4 aree tematiche che delineano il percorso per il raggiungimento del Net Zero. Nello specifico:

- Accelerare la transizione energetica (aumentare la produzione da FER, ottimizzare gli impianti di produzione energetica esistenti);
- Investire responsabilmente (ricerca e sviluppo orientate a progetti di CCS – Carbon Capture and Storage – o investimenti a basso impatto ambientale);
- Promuovere engagement a impatto positivo (utilizzare criteri di ammissioni dei fornitori basati sulla possibilità di garantire prodotti e servizi a basso impatto ambientale nelle gare d'appalto);
- Implementare pratiche aziendali sostenibili (sostituzione della flotta aziendale o promozione di soluzioni di trasporto a basso impatto nello spostamento casa-lavoro dei dipendenti).

### Social

Nel 2022 è stato realizzato un percorso di dialogo con i principali stakeholder dei territori in cui A2A opera, arricchendo il programma con 3 nuove aree geografiche nel sud Italia (Puglia, Sicilia e Calabria) insieme ai 6 "storici" appuntamenti (Bergamo, Brescia, Sondrio, Milano, Friuli Venezia-Giulia e Piemonte). L'attività del 2022 ha portato a identificare, sulla base dei risultati del primo ciclo del 2021, le principali barriere alla transizione ecologica in ciascun territorio e a proporre delle soluzioni condivise, concrete e "su misura" del territorio per superarle. Inoltre, a dicembre 2022 A2A ha realizzato il forum nazionale «Nell'interesse delle future generazioni», un evento dedicato alla riforma dell'articolo 9 della Costituzione. In occasione dell'evento, è stato presentato il paper elaborato da Francesco Clementi, Professore di Diritto Pubblico Comparato dell'Università Sapienza di Roma, sulla produzione del nuovo comma a tutela di ambiente, biodiversità ed ecosistemi, nell'interesse delle future generazioni. Il convegno ha creato un'importante occasione di riflessione e di dibattito sulle implicazioni e l'importanza di questa riforma, promuovendone



spazio di dialogo e confronto tra i giovani, istituzioni e impresa.

A2A ha incluso la Generazione Z in tutti questi programmi di engagement ma ha anche realizzato un progetto mirato e concreto per la partecipazione dei giovani al dibattito sulla sostenibilità: la redazione del primo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo dedicato ai ragazzi. Il report, relativo ai dati dell'anno 2021, è stato scritto e realizzato insieme a una selezione di talenti Gen Z che è stata immersa nella realtà sostenibile di A2A per una settimana. I talenti selezionati, con il supporto di Giffoni Innovation Hub e Deloitte, sono stati accompagnati in un percorso di comprensione del Bilancio Integrato 2021 di A2A con l'inedito compito di reinterpretarlo nel proprio linguaggio e renderlo il più possibile fruibile ai propri coetanei. I risultati di questa esperienza sono stati raccontati durante il Giffoni Film Festival 2022 in uno spazio di ascolto e dibattito dedicato tutto alle nuove generazioni. Nella cornice del Giffoni Film Festival è stato inoltre presentato "In viaggio con Azzurra", un cortometraggio dedicato ai ragazzi e alla salvaguardia del Pianeta. Protagonisti alcuni adolescenti e Azzurra, il personaggio a fumetti nato da un'idea di A2A e icona di una generazione sensibile ai temi ambientali, racconta il "viaggio sostenibile" di quattro giovani che decidono di raggiungere un concerto a piedi e vuole sottolineare l'importanza dei comportamenti individuali a beneficio di tutta la comunità.

Durante l'intero anno 2022, per quanto riguarda le attività educative, le scuole hanno avuto a disposizione un'offerta didattica ricca di contenuti in grado di rispondere anche alle nuove esigenze digitali del mondo scolastico. Tra aprile e maggio si sono conclusi i due progetti educativi rivolti alle scuole di tutta Italia: "Olimpiadi della sostenibilità" ed "Ecogame A2A - Transizione energetica". Sono proseguiti i webinar per i docenti e sono state messe a disposizione 26 borse di studio Intercultura per giovani meritevoli per programmi di approfondimento linguistico a indirizzo STEAM all'estero.

Le visite didattiche agli impianti A2A hanno registrato la partecipazione di 2.740 tra studenti e insegnanti. Inoltre, è stato avviato un percorso di PCTO (Percorsi per Competenze Trasversali e per l'Orientamento) di 40 ore certificate a cui hanno aderito 15.303 studenti delle scuole secondarie di II grado per apprendere le nuove competenze necessarie per le professioni nel settore energetico.

Infine, nel 2022, a seguito della riforma del terzo settore e dell'entrata in vigore del RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) Banco dell'energia si è trasformato da Comitato Onlus a Fondazione Ente Filantropico. Nel 2022 si è consolidato l'impegno, da parte del Banco, di proseguire nella promozione del Manifesto "Insieme per contrastare la povertà energetica. Negli ultimi mesi del 2022 è stato dato seguito alle attività di engagement

iniziate a fine 2021 che hanno portato all'adesione di nuovi stakeholder raggiungendo i 60 firmatari. Il 2022 è stato per il Banco un anno ricco di nuove progettualità: l'iniziativa "Energia in periferia" ha avuto seguito in altri territori italiani (Roma e Reggio Calabria). A dicembre 2022 sono stati infine presentati il progetto "Accesso Consapevole e sostenibile all'energia" in collaborazione con Croce Rossa Italiana che interesserà più di 400 beneficiari che vivono in sei diverse città italiane, e il progetto "condomini Solidali" per supportare le strutture di Social Housing dedicate agli anziani della Comunità di Sant'Egidio in Roma. Al 31 dicembre 2022 Banco dell'energia ha raccolto e donato oltre 6,5 milioni di euro e aiutato più di 10.000 famiglie.

## Governance/finance

Nel 2022 la società è inoltre stata confermata in nove indici etici ESG (MIB ESG, FTSE4Good Index, ECPI ESG Equity, Ethibel Sustainability Index Excellence Europe, EURO STOXX Sustainability Index, Euronext Vigeo Index, Eurozone 120, Standard Ethics Italian Index, Solactive Climate Change Index, Bloomberg Gender Equality Index).

A giugno 2022 Standard Ethics agenzia di rating indipendente che misura la sostenibilità delle imprese, ha annunciato di aver alzato il Corporate Rating di A2A a "EE+" dal precedente "EE" con Outlook "Positivo", posizionando A2A come l'azienda del proprio settore con il rating più alto. Questo importante risultato ci ha permesso di vincere il Premio Best ESG rating Award di Milano Finanza durante la cerimonia degli ESG Awards.

Nel corso del 2022 A2A ha dato un ulteriore impulso allo sviluppo dei prodotti di Finanza Sostenibile. Nel mese di febbraio è stato pubblicato l'aggiornamento del Sustainable Finance Framework che recepisce i più ambiziosi target di sostenibilità del Piano Strategico 2021-2030.

Il Sustainable Finance Framework, che rappresenta l'insieme delle linee guida che rafforzano il legame fra strategia finanziaria e strategia sostenibile del Gruppo, combina due approcci: il Green - Use of Proceeds, che consente la massima trasparenza circa l'utilizzo dei proventi nel breve termine per specifici progetti, e la componente Sustainability-Linked, che permette una lettura complessiva della strategia di Gruppo di più lungo termine, legando gli strumenti di debito a uno o più obiettivi di sostenibilità del Gruppo.

Il Sustainable Finance Framework, che copre qualsiasi tipo di strumento finanziario, è stato redatto secondo i Green Bond Principles (2021) e i Sustainability-Linked Bond Principles 2020 pubblicati dall'International Capital Market Association (ICMA), e secondo i Green Loan

Principles (2021) e Sustainability-Linked Loan Principles (2021) pubblicati dalla Loan Market Association (LMA).

Vigeo Eiris, una delle principali agenzie internazionali di rating ESG, ha rilasciato una Second Party Opinion che conferma la robustezza del Sustainable Finance Framework e ne attesta l'allineamento ai principi ICMA e LMA. L'agenzia ha inoltre evidenziato l'impegno di A2A nello sviluppo della finanza sostenibile e la sua posizione "Advanced" come emittente.

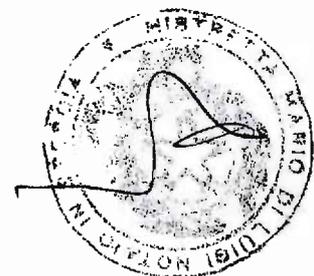
Nell'ambito del nuovo Sustainable Finance Framework sono state poi concluse tre importanti operazioni di funding per il Gruppo:

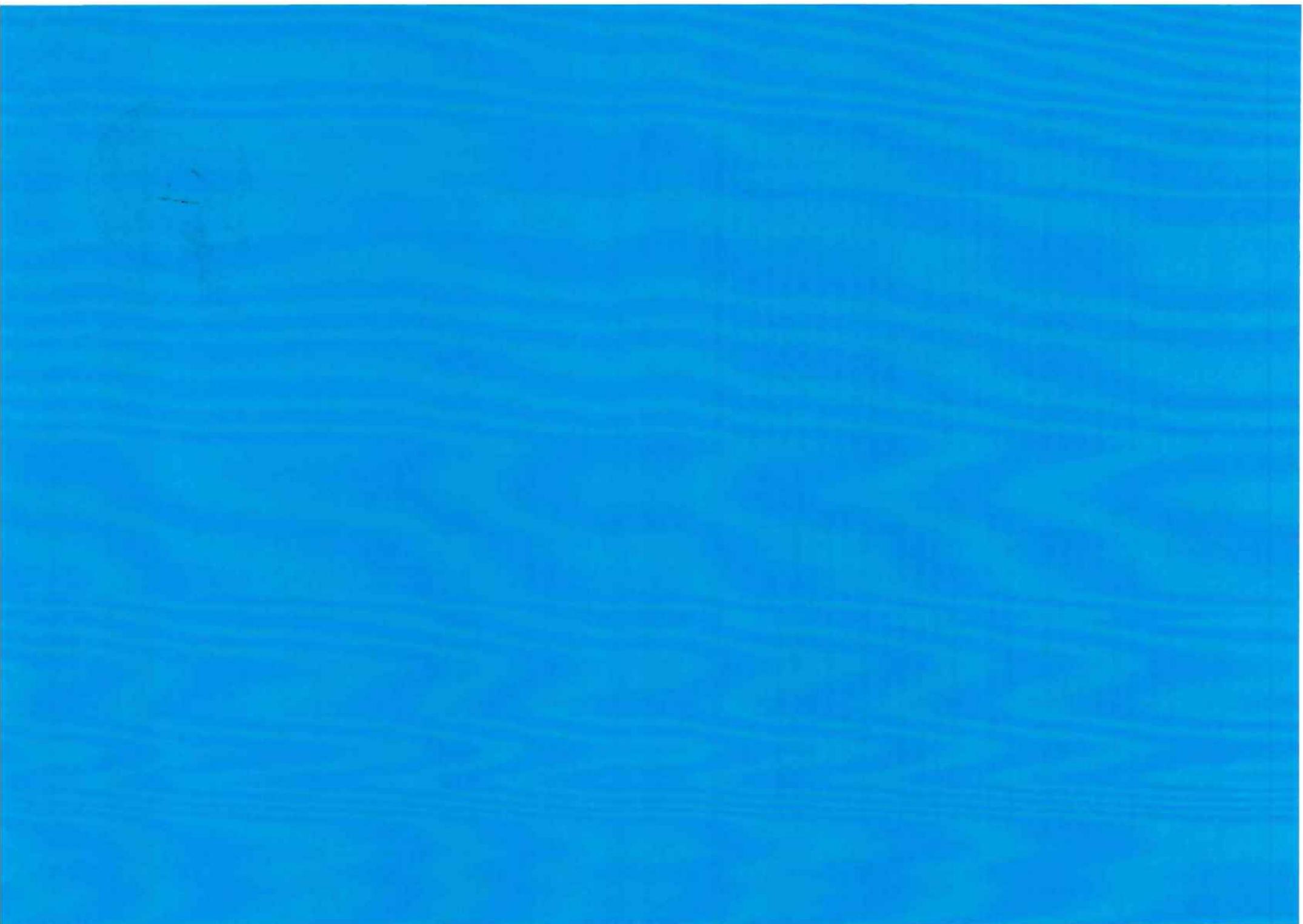
- un nuovo Sustainability-Linked Bond (ammontare pari a 500 milioni di euro e durata 6 anni), collegato al conseguimento del target relativo alla capacità installata da fonti rinnovabili. Questo importante obiettivo contribuisce al raggiungimento degli SDGs 7 e 13 delle Nazioni Unite, e
- due nuovi Green Bond (ammontare 600 milioni di euro e durata 4 anni il primo, 650 milioni di euro e durata 8 anni il secondo) i cui proventi netti andranno a finanziare progetti strategici di economia circolare e transizione energetica allineati alla Tassonomia Europea (in particolare all'obiettivo "mitigazione dei cambiamenti climatici").

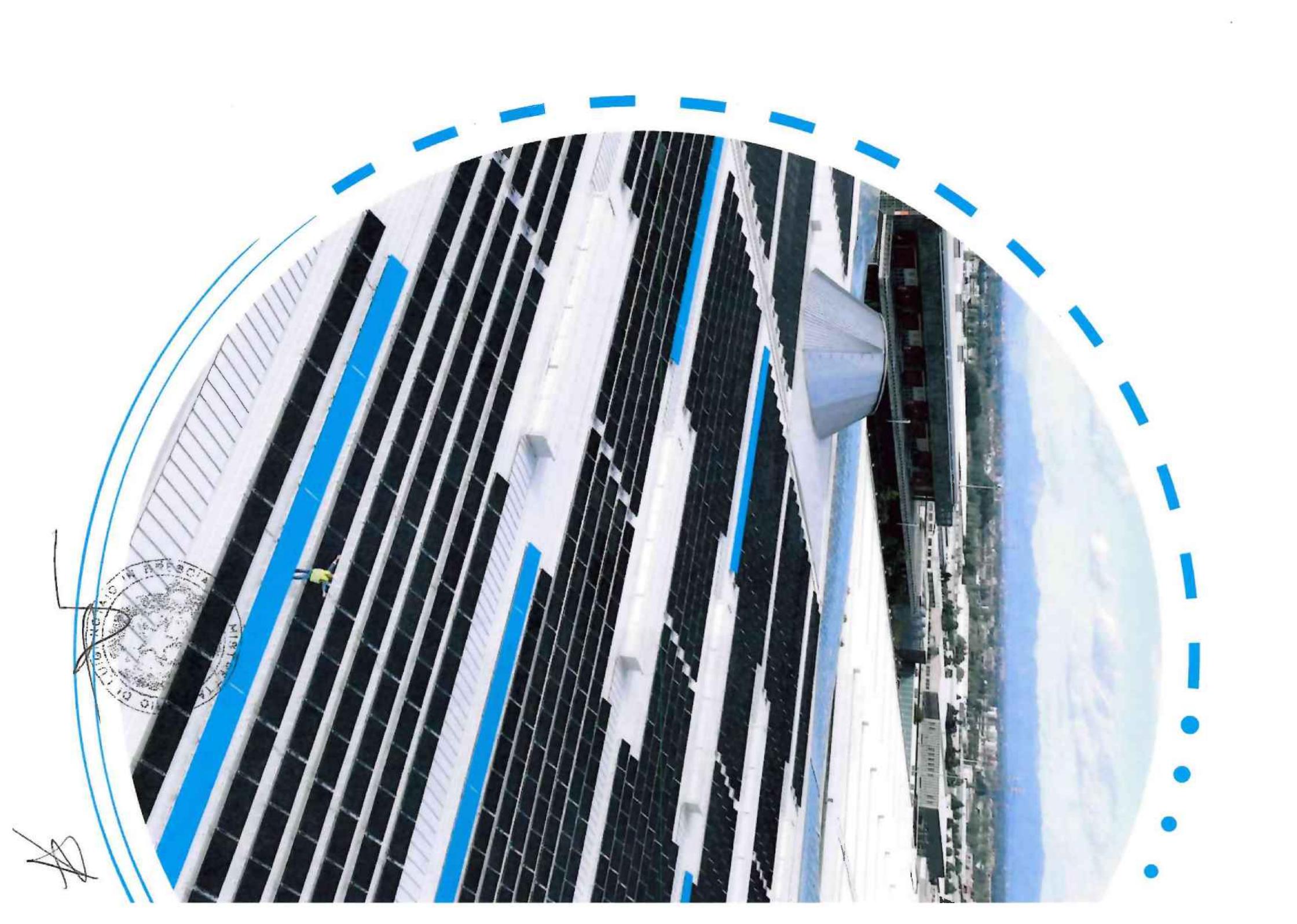
Grazie a queste operazioni, la quota di debito in formato ESG sul totale debito lordo al 31 dicembre 2022 risulta pari al 58%.

Inoltre, in data 30 giugno 2022, A2A ha sottoscritto una nuova linea di credito revolving (RCF) Sustainability-Linked, di ammontare pari a 410 milioni di euro e durata 3 anni, collegata al raggiungimento di tre obiettivi in ambito Social e Governance (riduzione dell'indice di frequenza infortunistica, aumento della percentuale dell'ordinato a fornitori valutati con indicatori ESG e riduzione del gap salariale tra uomini e donne). La linea prevede un meccanismo di aggiustamento del margine di interesse sia nel caso in cui A2A raggiunga i target prefissati (step down) sia nel caso in cui A2A non raggiunga tali target (step up). Gli importi relativi al potenziale risparmio o al maggior costo saranno donati da A2A al Banco dell'energia Onlus e andranno, dunque, a beneficio della comunità.

Infine, A2A ha ulteriormente ampliato la propria gamma di strumenti sostenibili estendendola anche al mondo assicurativo, con la creazione di una soluzione assicurativa di Responsabilità Civile e Generale legata al raggiungimento di cinque obiettivi di sostenibilità - che riguardano la salute e la sicurezza sul lavoro - e costruita attorno al "fattore Social" dei criteri ESG (Environmental, Social, Governance). Tra questi: visite ispettive nei cantieri del Gruppo A2A; accessi alle iniziative di formazione sulla salute proposte da A2A e alla formazione sulla sicurezza rivolta ai suoi dipendenti; percentuale di ordini effettuati a fornitori valutati con indicatori ESG; verifica del mantenimento del numero di società del Gruppo certificate ISO45001.







*[Handwritten signature]*



3

# Scenario e Mercato

## Quadro macroeconomico

### Consuntivo

Nel corso del 2022 l'attività economica mondiale è stata colpita da diversi fattori che ne hanno frenato il ritmo di crescita, soprattutto nella seconda parte dell'anno. La guerra mossa dalla Russia all'Ucraina ha destabilizzato i mercati delle materie prime energetiche ed ha fomentato l'incertezza sulla sicurezza alimentare soprattutto nelle economie emergenti. Congiuntamente al conflitto in Ucraina hanno esercitato pressioni sulle catene mondiali di approvvigionamento anche le misure di chiusura adottate in Cina con la strategia zero-Covid. L'effetto combinato di quanto sopra esposto e le tensioni sui mercati delle commodities hanno alimentato l'inflazione. I prezzi delle materie prime si sono dimostrati volatili e soggetti a rischi dal lato dell'offerta mentre le condizioni finanziarie si sono deteriorate, riflettendo, a livello globale, l'inasprimento della politica monetaria e l'aumento dei rendimenti. Secondo la stima preliminare della World Bank, la crescita stimata del PIL mondiale dovrebbe attestarsi al 2,9% nella media del 2022 rispetto ad una crescita del 5,9% dell'anno precedente.

Nelle economie avanzate le condizioni sono fortemente peggiorate a causa del calo della fiducia, dell'inflazione elevata e del rapido inasprimento della politica monetaria. Negli Stati Uniti, nei quali è in corso uno dei cicli di inasprimento della politica monetaria più aggressivi della storia recente, la crescita ha rallentato assestandosi nel 2022 all'1,9%. Nel Regno Unito l'elevata inflazione al consumo, l'aumento dei costi dei mutui ipotecari e le condizioni finanziarie tese stanno esercitando un forte freno sui consumi e sugli investimenti privati che hanno determinato una contrazione del PIL a partire dal terzo trimestre. In Cina una serie di fattori ha inciso negativamente sull'attività economica quali le drastiche restrizioni alla mobilità attuate nell'ambito della strategia zero-Covid nonché la perdurante debolezza nel settore dell'edilizia residenziale. La crescita del PIL nel 2022 si è attestata al 3,0% (8,1% nel 2021) che risulta il livello più basso da oltre 40 anni e significativamente al di sotto dell'obiettivo del 5,5% fissato dalle autorità. In Russia l'economia è entrata in una grave recessione con il PIL 2022 che dovrebbe attestarsi al -5,5%.

L'attività economica nell'Area Euro, dopo una forte crescita nella prima metà dell'anno, ha subito un netto rallentamento nel terzo trimestre che dovrebbe essere proseguito anche nel quarto trimestre. L'elevata inflazione e le condizioni di finanziamento più restrittive hanno frenato la spesa e la produzione riducendo i redditi reali delle famiglie e spinto al rialzo i costi per le imprese. Le proiezioni macroeconomiche per l'Area Euro formulate a dicembre dagli esperti dell'Eurosistema prevedono una crescita annua del PIL in termini reali pari al 3,4% nel 2022.

Per quanto concerne l'Italia il PIL ha evidenziato un aumento nei primi tre trimestri dell'anno. Secondo le stime della Banca d'Italia nel quarto trimestre l'attività economica si è indebolita nel confronto con il periodo precedente; avrebbero influito gli effetti del persistere di prezzi energetici elevati e l'attenuazione della ripresa dei settori più colpiti dalla pandemia quali commercio,

trasporti e servizi ricettivi. Nel complesso del 2022 il PIL dovrebbe essere aumentato di quasi il 4%.

Secondo la stima resa nota da Eurostat l'inflazione nell'Area Euro si è attestata al +9,2% nel mese di dicembre, ai livelli più alti da quando è stata creata l'Unione economica e monetaria, rispetto al +10,1% del mese precedente ed al +5,0% del corrispondente mese dell'anno precedente. In dicembre il maggior contributo all'inflazione è arrivato da alimentari, alcolici e tabacco (+2,79%), seguito dalla componente energetica (+1,83%). Nella media d'anno l'inflazione acquisita è pari al +8,4%.

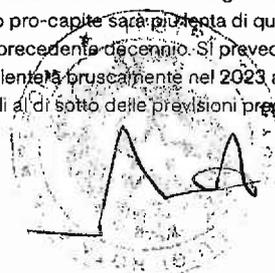
In Italia, nei mesi autunnali, l'inflazione ha raggiunto nuovi massimi sospinta dalla componente energetica che continua a propagarsi agli altri comparti merceologici nell'ambito sia dei beni che dei servizi. Secondo le stime dell'Istat, nel mese di dicembre l'inflazione si è attestata al +11,6% su base annua (dal +11,8% del mese precedente). Nella media d'anno l'inflazione acquisita per il 2022 è pari al +8,2%.

Nelle riunioni di ottobre e dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha ulteriormente aumentato, rispettivamente di 0,75 e 0,5 punti percentuali, i tassi di interesse di riferimento portando a 2,5 punti percentuali l'incremento complessivo iniziato nel mese di luglio; ha comunicato che i tassi dovranno ancora salire significativamente e ad un ritmo costante per favorire un ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo di medio termine garantendo la stabilità dei prezzi. Nella riunione di dicembre il Consiglio ha inoltre annunciato i criteri in base ai quali procederà alla normalizzazione delle consistenze in titoli detenuti dall'Eurosistema a fini della politica monetaria. Nelle ultime due riunioni di novembre e di dicembre, la Federal Reserve ha alzato di 75 e 50 punti base il tasso obiettivo sui federal funds portandolo a un livello compreso tra il 4,25 e il 4,5 per cento.

Il 2022 ha visto la moneta unica indebolirsi progressivamente nei confronti del dollaro, a causa della divergenza di politica monetaria tra Banca Centrale Europea e Federal Reserve, con il tasso di cambio EUR/USD che partendo da valori medi di 1,13 a gennaio e febbraio ha toccato il minimo di 0,98 nel mese di ottobre, per poi tornare a 1,06 nel mese di dicembre. Nella media del 2022 il tasso di cambio EUR/USD è stato pari a 1,05 dollari in diminuzione dell'11,0% rispetto all'anno precedente.

### Le prospettive

Nelle previsioni diffuse in gennaio dalla Banca Mondiale le prospettive per l'economia globale si sono deteriorate a fronte dell'accresciuta incertezza di natura geopolitica, dell'inflazione elevata ed in costante aumento nonché delle condizioni finanziarie tese. Il deterioramento è generalizzato e la crescita del reddito pro-capite sarà più lenta di quanto non fosse durante il precedente decennio. Si prevede che la crescita globale rallenterà bruscamente nel 2023 all'1,7% (1,3 punti percentuali al di sotto delle previsioni precedenti), risultando la



più debole in quasi tre decenni dopo le recessioni del 2009 e del 2020, per poi risalire al 2,7% nel 2024. Gli Stati Uniti, l'Europa e la Cina stanno attraversando un periodo di marcata debolezza e le ricadute che ne derivano stanno esacerbando situazioni avverse sui mercati emergenti e sulle economie in via di sviluppo. Ulteriori shock negativi quali un'inflazione più elevata, politiche maggiormente restrittive, tensioni finanziarie, una maggiore debolezza delle principali economie o crescenti tensioni geopolitiche potrebbero spingere l'economia globale in recessione.

L'economia statunitense dovrebbe rallentare ulteriormente nel prossimo biennio poiché la politica monetaria della Federal Reserve si muove in territorio restrittivo, frenando la crescita ad un +0,5% nel 2023 e ad un +1,6% nel 2024, secondo le più recenti previsioni della Banca Mondiale. Quest'ultima, per quanto riguarda la Cina, prevede che la crescita salirà al 4,3% nel 2023 e al 5,0% nel 2024: si tratta di 0,9 punti percentuali al di sotto delle previsioni precedenti principalmente a causa delle interruzioni sui cicli produttivi legate alla pandemia più lunghe del previsto, alla domanda esterna più debole ed alla debolezza prolungata nel settore immobiliare.

Le prospettive per l'Area Euro si sono lievemente deteriorate e segnalano una crescita più debole rispetto alle proiezioni precedenti. Gli esperti dell'Eurosistema si attendono una recessione breve e di lieve entità al volgere dell'anno. In un contesto in cui la guerra in Ucraina continua a produrre conseguenze economiche che alimentano le forti spinte inflazionistiche, la fiducia dei consumatori e delle imprese è rimasta contenuta, il reddito disponibile reale viene eroso e il forte aumento delle pressioni sui costi riduce la produzione, in particolare nei settori a elevato consumo di energia, ci si attende che il tasso di incremento del PIL in termini reali subisca un calo pronunciato scendendo dal 3,4% per cento nel 2022 allo 0,5% nel 2023 per poi salire nuovamente all'1,9% nel 2024. Rispetto alle proiezioni di settembre le prospettive per il PIL sono state riviste al ribasso di 0,4 punti percentuali per il 2023 mentre rimangono invariate per il 2024.

Per quanto concerne l'Italia, secondo la Banca d'Italia, l'attività economica, sostenuta per gran parte del 2022 dalla dinamica robusta dei consumi e degli investimenti, si è indebolita negli ultimi mesi dell'anno e resterà debole anche nel trimestre in corso per recuperare gradualmente dalla primavera; la crescita dovrebbe acquisire maggiore vigore dal 2024 in concomitanza con la diminuzione delle pressioni inflazionistiche e dell'incertezza. In media d'anno il PIL dovrebbe aumentare dello 0,6% nel 2023 e dell'1,2% nel 2024. Il tasso di disoccupazione dovrebbe scendere gradualmente dall'8,2% nella media del 2023 al 7,9% nel 2024.

In un contesto di eccezionale incertezza gli esperti dell'Eurosistema hanno rivisto significativamente al rialzo le proiezioni sull'inflazione per l'Area Euro che dovrebbe passare da una media dell'8,4% nel 2022 al 6,3% nel 2023, per poi diminuire al 3,4% nel 2024. Il calo dell'inflazione nell'orizzonte temporale di riferimento rispecchia gli effetti dei ribassi connessi alla componente energia, l'impatto graduale della normalizzazione della politica monetaria della BCE, le più deboli prospettive per la crescita e la diminuzione dei prezzi delle materie prime alimentari.

Per quanto riguarda l'Italia, l'indice dei prezzi al consumo, pari all'8,2% nel 2022, dovrebbe attestarsi al 6,5% nel 2023, per poi scendere al 2,6% nel 2024. Tale discesa dipende fortemente dall'ipotesi di una progressiva diminuzione dei prezzi delle materie prime i cui effetti sarebbero solo in parte compensati dall'accelerazione dei salari.

Il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea (BCE), dopo aver alzato di 2,5 punti percentuali i tassi di riferimento nel corso del 2022, ha valutato che dovranno ancora salire significativamente e ad un ritmo costante per favorire un ritorno temporaneo dell'inflazione all'obiettivo di medio termine. Le decisioni future sui tassi continueranno però a essere prese in base all'evoluzione delle prospettive di inflazione e crescita. Il Consiglio ha anche deciso di rendere meno vantaggiose le condizioni applicate alle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (TLTRO3). Il portafoglio del programma di acquisto di attività finanziarie (APP) sarà ridotto a un ritmo misurato e prevedibile, pari in media a 15 miliardi di euro al mese dall'inizio di marzo e sino alla fine del secondo trimestre del 2023. Il reinvestimento dei titoli in scadenza nell'ambito del programma per l'emergenza pandemica (PEPP) proseguirà invece almeno sino alla fine del 2024 e sarà condotto in maniera flessibile. Anche la Federal Reserve, dopo aver alzato l'intervallo obiettivo sui federal funds, portandolo a un livello tra il 4,25 e il 4,5 per cento, ha specificato che i tassi di interesse raggiungeranno un valore più alto di quanto previsto in precedenza per riportare l'inflazione su un livello compatibile con l'obiettivo del 2 per cento.

Le proiezioni macroeconomiche, formulate dai principali analisti, indicano un tasso di cambio EUR/USD oscillare in un range compreso fra 1,05-1,15 nel biennio 2023-24 in un contesto caratterizzato da una politica monetaria particolarmente restrittiva sia negli Stati Uniti che in Europa e tale da fornire sostegno alle rispettive valute.

## Andamento del mercato energetico

### Energia Elettrica

Per quanto attiene lo scenario del mercato elettrico nazionale il fabbisogno netto di energia elettrica in Italia nel 2022 è stato pari a 316.827 GWh, in contrazione dell'1,0% rispetto al fabbisogno 2021 (fonte: Terna); in termini destagionalizzati e corretti per calendario e temperatura la variazione è pari a -1,5%. Il suddetto fabbisogno è stato soddisfatto per il 55,3% da fonti non rinnovabili, per il 31,1% da fonti rinnovabili e per la restante quota dall'import. Nel 2022 si registra una variazione dell'export in aumento (+16,4%) rispetto al 2021.

La produzione netta di energia nel 2022 è stata pari a 276.373 GWh, in diminuzione dell'1,3% rispetto al precedente anno. Nel 2022 la produzione da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER) ha evidenziato un calo del 13,1% rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 98,4 TWh. Nello specifico la fonte fotovoltaica è in aumento dell'11,8%, mentre risultano in diminuzione quella eolica (-1,8%) e quella geotermica (-1,6%); la fonte idroelettrica è in calo del -37,7% per effetto della scarsa idraulicità del periodo. In aumento la produzione termoelettrica, che evidenzia un +6,1% rispetto al 2021 e si attesta a 193.287 GWh. La produzione nazionale, al netto dei consumi da pompaggio, ha coperto l'87,2% della richiesta di energia elettrica mentre le importazioni nette hanno soddisfatto la restante parte.

Il valore medio del PUN Base Load nel 2022 evidenzia un incremento del +142,5% rispetto al 2021 attestandosi a 303,1 €/MWh. La dinamica risulta guidata prevalentemente da un rialzo significativo dei costi del gas, cui il prezzo dell'energia è correlato, inasprito dal conflitto Russia - Ucraina; sostengono la crescita del PUN anche bassi livelli di offerta nazionale, in particolare quella idroelettrica al Nord. Il PUN a gennaio 2022 si attesta a 224,5 €/MWh, per raggiungere il massimo di 543,2 €/MWh ad agosto, in corrispondenza dell'accentuarsi delle tensioni connesse alla riduzione delle forniture russe di gas. La progressiva riduzione delle quotazioni del gas nel successivo periodo porta ad avere a dicembre un PUN pari a 294,9 €/MWh. Quotazioni medie in aumento anche per il prezzo nelle ore di alto carico (PUN Peak Load) con un valore che si attesta a 333,6 €/MWh (+138,7% rispetto al 2021). Il prezzo medio nelle ore a basso carico (PUN Off-Peak) si attesta a 286,3 €/MWh, con un aumento del +145,4% rispetto all'anno precedente. Per l'intero anno 2023 le curve forward indicano prezzi di PUN Base Load con valori medi prossimi a 171,9 €/MWh.

### Gas Naturale

Le dinamiche osservate nel mercato del gas italiano nel 2022 si inseriscono nello scenario connotato dal conflitto Russia-Ucraina riflettendo gli effetti diretti e indiretti prodotti sulla domanda internazionale, sui flussi e sui prezzi della materia prima. Nel 2022 i consumi di gas naturale in Italia scendono a 68.959 milioni di mc (-9,5%), riportandosi al di sotto dei livelli del 2020 che era stato caratterizzato dall'avvio dell'emergenza sanitaria da Covid-19. La flessione interessa l'intero anno risultando più marcata nell'ultimo quadrimestre in cui gli effetti

recessivi innescati dalla crisi russo-ucraina si sono sommati a condizioni climatiche miti (fonte: Snam Rete Gas). Si riducono i consumi nel settore industriale e civile, con volumi pari rispettivamente a 11.921 milioni di mc (-15,2% sul 2021) e 28.770 milioni di mc (-13,6%). Diminuiscono i consumi anche nel settore termoelettrico, in modo più moderato, attestandosi a 25.103 milioni di mc (-3,4%).

Dal lato offerta, in corrispondenza di una minore domanda e di una produzione nazionale sostanzialmente invariata, si osserva un calo delle importazioni di gas naturale, scese a 68.658 milioni di mc (-4,2%), che hanno rappresentato il 95,7% del fabbisogno nazionale al netto dell'andamento dello stoccaggio. La produzione nazionale, che ha soddisfatto la parte restante, si attesta a 3.107 milioni di mc (-0,5%).

Per quanto concerne le quotazioni, il prezzo medio del gas al PSV nel 2022 sale su livelli record e si attesta a 121,9 €/MWh, in aumento del +165,9% rispetto al 2021. Il PSV, con un valore di 86,0 €/MWh a gennaio 2022, prosegue il trend rialzista avviato già a partire dall'ultimo trimestre del 2021 e che ha caratterizzato buona parte dell'anno; ad agosto si registra il valore più alto dell'anno pari a 233,5 €/MWh. Le quotazioni decrescono poi ad ottobre, per effetto di stoccaggi pieni e temperature miti, fino ai livelli dell'anno precedente e recuperano a dicembre attestandosi ad un valore pari a 116,6 €/MWh. Analoghe le dinamiche dei prezzi sui principali hub europei: il prezzo medio del gas al TTF nel 2022 è stato pari a 120,5 €/MWh, in aumento del +163,7% rispetto al 2021.

L'andamento delle rispettive quotazioni ha determinato un differenziale PSV-TTF per il periodo in esame pari a 1,41 €/MWh, in sensibile aumento rispetto al differenziale del 2021 (pari a 0,15 €/MWh). Le quotazioni del gas sui principali mercati europei sono previste in diminuzione nel 2023, con un prezzo medio atteso del gas al TTF pari a 60,6 €/MWh e al PSV pari a 61,9 €/MWh; le rispettive curve forward evidenziano un differenziale PSV-TTF positivo e nell'intorno di 1,35 €/MWh.

### Petrolio e carbone

Nel 2022 le quotazioni del petrolio presentano un valore medio pari a 98,8 \$/bbl in aumento del +39,6% rispetto a quanto consumato nell'anno precedente. La dinamica al rialzo si concentra nel primo semestre raggiungendo a giugno 2022 il livello più elevato a partire dal 2012 ed attestandosi a 117,4 \$/bbl. A partire da luglio si inverte la tendenza per toccare a dicembre il minimo annuale pari a 81,4 \$/bbl. Nel 2022 la dinamica rialzista delle quotazioni espresse in €/bbl (+56,6%) risulta accentuata dal deprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro, in calo dell'11,0% rispetto al 2021 (1,05 USD/EUR). Per l'anno 2023 le curve forward del petrolio indicano prezzi con valori medi prossimi a 84,7 \$/bbl.

L'Energy Information Administration (EIA) ha comunicato che la domanda globale di petrolio nel 2022 è stata in media di 99,4



milioni di barili al giorno. L'EIA prevede che nel 2023 la domanda globale di petrolio aumenterà di circa 1,1 milioni di barili al giorno attestandosi a 100,5 milioni di barili al giorno. La domanda globale di petrolio dovrebbe poi crescere ulteriormente attestandosi a 102,2 milioni di barili al giorno nel 2024 trainata principalmente dalla crescita nei paesi non OCSE, soprattutto India e Cina. Tuttavia queste previsioni sono soggette a molte incertezze tra le quali i futuri trend di sviluppo economico globale, le continue tensioni geopolitiche nonché le modalità di gestione degli effetti della pandemia ancora presenti in vari paesi tra cui la Cina.

La produzione di greggio dei paesi membri dell'OPEC è stata in media di 26,7 milioni di barili al giorno nel 2022. L'EIA prevede che la produzione media di greggio OPEC raggiungerà i 28,9 milioni di barili al giorno nel 2023 e aumenterà ulteriormente a 29,5 milioni di barili al giorno nel 2024. La produzione di greggio statunitense è stata in media di 11,9 milioni di barili al giorno nel 2022; l'aumento della produzione nella regione Permian guida la crescita

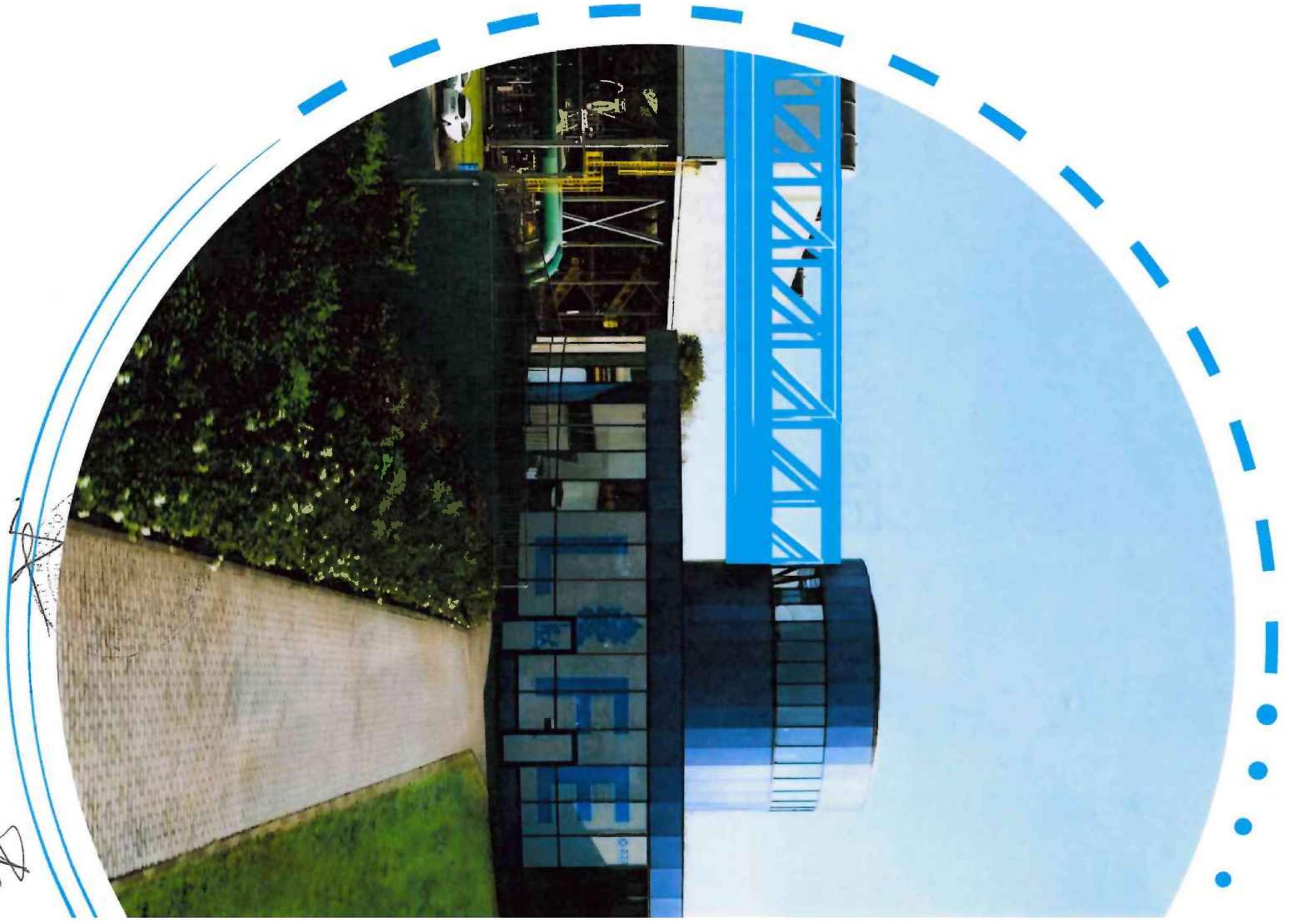
prevista della produzione statunitense con l'EIA che stima una media di 12,4 milioni di barili al giorno nel 2023 e 12,8 milioni di barili al giorno nel 2024: la più alta produzione di greggio statunitense mai registrata. Considerato il ruolo della Russia nella produzione di greggio a livello mondiale le previsioni circa l'evoluzione dei quantitativi di produzione nonché l'eventuale utilizzo delle riserve strategiche potrebbero subire significative variazioni in relazione all'evoluzione della crisi ucraina.

Accelera la sua crescita anche il carbone che, partendo da quotazioni di gennaio con un valore pari a 170,5 \$/tonn, raggiunge il picco nel mese di luglio a 395,1 \$/tonn per poi ripiegare e chiudere a dicembre con un valore pari a 227,7 \$/tonn. La quotazione nella media dell'anno 2022 è stata pari a 292,8 \$/tonn con una crescita del 137,4% rispetto a quanto consuntivato nell'anno precedente (123,3 \$/tonn). Il deprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro aumenta la dinamica rialzista delle quotazioni espresse in euro (+166,6%). Per l'anno 2023 le curve forward indicano prezzi con valori medi prossimi a 144,9 \$/tonn.



Handwritten signature or initials in the bottom left corner.

Handwritten text or notes in the bottom left corner, partially obscured by a blue line.



# Risultati consolidati e andamento della gestione



## Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

### Situazione economica

Si segnala che il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2022 è variato rispetto al 31 dicembre 2021 per le seguenti operazioni:

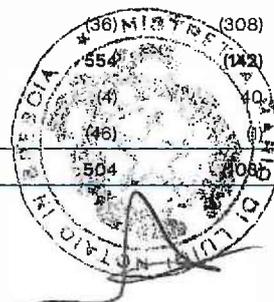
- acquisizione da parte di A2A Rinnovabili S.p.A. del 100% di Volta Green Energy S.r.l. e del 60% di R2R S.r.l., società operanti nei settori fotovoltaico ed eolico, con conseguente consolidamento integrale di sette società;
- cessione della partecipazione in Seasm S.r.l., precedentemente consolidata integralmente;
- acquisizione da parte di A2A Rinnovabili S.p.A. del 100% di 4New S.r.l. e 3 New & Partners S.r.l., società che operano nei settori fotovoltaico ed eolico, con conseguente consolidamento integrale di undici società. A2A Rinnovabili S.p.A. ha inoltre acquisito, attraverso la controllata 3 New & Partners S.r.l., il 100% di 3 New & Partners Rinnovabili S.r.l. (società costituita nel mese di novembre 2022) con conseguente consolidamento integrale delle società Daunia Calvello S.r.l. e Daunia Serracapriola S.r.l., società che detengono un portafoglio di parchi eolici in Italia;
- acquisizione e consolidamento integrale da parte di A2A Calore & Servizi S.r.l. del 100% di A2A Airport Energy S.p.A., società che si occupa di produzione e vendita di energia elettrica, termica e frigorifera.

Inoltre, i dati economici al 31 dicembre 2022 risultano non omogenei rispetto al precedente esercizio per effetto delle seguenti operazioni straordinarie avvenute nel corso dell'esercizio 2021:

- acquisizione da parte di A2A Ambiente S.p.A. e consolidamento integrale del 100% di TecnoA S.r.l., società attiva nel trattamento dei rifiuti speciali, avvenuta a dicembre 2021;
- acquisizione e consolidamento integrale da parte di LGH S.p.A. (ora fusa in A2A S.p.A.) del 100% delle quote della società Agripower S.p.A., società specializzata nello sviluppo e gestione di impianti di generazione elettrica da biogas, a partire da aprile 2021;
- acquisizione da parte di A2A Rinnovabili S.p.A. e consolidamento integrale di 15 società con 17 impianti e 173 MW di potenza fotovoltaica installata, precedentemente gestiti da Octopus Renewables, a partire da aprile 2021;
- acquisizione e consolidamento integrale da parte di A2A Rinnovabili S.p.A. di Gash 1 S.r.l. e Gash 2 S.r.l., due società di progetto con autorizzazione a costruire due impianti fotovoltaici, a partire da aprile 2021.

Di seguito si riportano i risultati economici del Gruppo A2A al 31 dicembre 2022, confrontati con i dati dell'anno precedente.

milioni di euro	01 01 2022 31 12 2022	01 01 2021 31 12 2021	Variazione	% 2022/2021
<b>Ricavi</b>	<b>23.166</b>	<b>11.549</b>	<b>11.617</b>	<b>100,6%</b>
<i>di cui:</i>				
- Ricavi di vendita e prestazioni	22.946	11.352	11.594	102,1%
- Altri ricavi operativi	220	197	23	11,7%
Costi operativi	(20.896)	(9.400)	(11.496)	122,3%
Costi per il personale	(765)	(721)	(44)	6,1%
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>1.505</b>	<b>1.428</b>	<b>77</b>	<b>5,4%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(726)	(679)	(47)	6,9%
Accantonamenti	(92)	(89)	(3)	3,4%
<b>Risultato Operativo Netto</b>	<b>687</b>	<b>660</b>	<b>27</b>	<b>4,1%</b>
Risultato da transazioni non ricorrenti	157	-	157	n.s.
Oneri netti di gestione finanziaria	(90)	(72)	(18)	25,0%
Quota di risultato di società consolidate ad equity	2	2	-	n.s.
<b>Risultato al lordo delle imposte</b>	<b>756</b>	<b>590</b>	<b>166</b>	<b>28,1%</b>
Oneri per imposte sul reddito	(344)	(308)	(36)	n.s.
<b>Risultato di attività operative in esercizio al netto delle imposte</b>	<b>412</b>	<b>554</b>	<b>(142)</b>	<b>(25,6%)</b>
Risultato netto da attività operative cessate/destinate alla vendita	36	(4)	40	n.s.
Risultato di pertinenza di terzi	(47)	(46)	(1)	2,2%
<b>Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo</b>	<b>401</b>	<b>504</b>	<b>(103)</b>	<b>(20,4%)</b>



Nel 2022 i Ricavi del Gruppo sono risultati pari a 23.166 milioni di euro, in aumento del 101% rispetto all'anno precedente. La variazione è prevalentemente legata alle dinamiche rialziste dei prezzi delle commodities che hanno caratterizzato l'anno in corso ed è riconducibile:

- per quasi il 60% ai mercati energetici all'ingrosso, in particolare, all'incremento dei prezzi dell'elettricità; il contributo legato alla crescita dei volumi venduti e intermediati è residuale;
- per oltre il 40% ai mercati retail prevalentemente per i maggiori prezzi unitari elettricità, gas e calore.

I Costi operativi sono risultati pari a 20.896 milioni di euro in crescita del 122,3%. La variazione, specularmente all'incremento dei ricavi, è dovuta quasi interamente all'aumento dei costi di approvvigionamento delle materie prime a seguito dell'aumento dei prezzi delle commodities.

Il Costo del lavoro si è attestato a 765 milioni di euro (721 milioni di euro nel 2021). L'aumento è legato in parte ai maggior FTE (+291 FTE rispetto all'anno precedente) ed in parte al maggior costo unitario per rinnovi contratti collettivi, politica retributiva (aumenti di merito, passaggi di categoria e modifica criterio di contabilizzazione dei premi individuali corrisposti una tantum) e ad una minore capitalizzazione del costo.

Il Margine Operativo Lordo si è attestato a 1.505 milioni di euro, in aumento di 77 milioni rispetto all'anno precedente.

Al netto delle partite non ricorrenti (+3 milioni nel 2022, +31 milioni di euro nel 2021), il Margine Operativo Lordo Ordinario è aumentato di 105 milioni di euro (+8%); la contrazione di marginalità registrata nelle Business Mercato e Smart Infrastructures è stata più che compensata dai risultati delle Business Unit Generazione & Trading e Ambiente.

La tabella che segue ne evidenzia la composizione per Business Unit:

milioni di euro	31 12 2022	31 12 2021	Delta	Delta %
Generazione & Trading	554	368	186	50,5%
Mercato	125	214	(89)	(41,6%)
Ambiente	359	341	18	5,3%
Smart Infrastructures	519	538	(19)	(3,5%)
Corporate	(52)	(33)	(19)	57,6%
<b>Totale</b>	<b>1.505</b>	<b>1.428</b>	<b>77</b>	<b>5,4%</b>

Il Margine Operativo Lordo della Business Unit Generazione & Trading è risultato pari a 554 milioni di euro in incremento di 186 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 (+50,5%). Al netto delle componenti non ricorrenti registrate nei due periodi di confronto, pari a -17 milioni di euro nel 2022 e +10 milioni di euro nel 2021, il Margine Operativo Lordo Ordinario risulta in aumento di 213 milioni di euro, pari al +59%.

La variazione positiva è principalmente riconducibile a:

- remunerazione del capacity market per 130 milioni di euro, grazie all'aggiudicazione di capacità produttiva nelle aste indette da Terna per garantire la sicurezza del sistema con risorse sempre disponibili;
- funzionamento dell'impianto di Monfalcone su mercato MGP riattivato su richiesta del Governo per fronteggiare la crisi energetica in atto, per 60 milioni di euro;
- positiva performance del portafoglio di Trading per 55 milioni di euro (81 milioni di euro nel 2022; 26 milioni di euro nel 2021);
- opportunità conseguite sul mercato dei servizi ancillari ("MSD") per 49 milioni di euro (+15% rispetto al 2021), a seguito delle richieste di Terna per le criticità della rete che hanno caratterizzato l'anno in esame;
- contributo degli impianti fotovoltaici ed eolici delle nuove società acquisite per 40 milioni di euro. Le produzioni da fonti eoliche e fotovoltaiche, grazie all'apporto delle società acquisite nel corso del 2021 e del 2022 (Octopus, 3New e 4New) hanno registrato una crescita significativa, attestandosi rispettivamente a 251 GWh e 387 GWh.

Gli impatti positivi sono stati in parte compensati da:

- minore produzione idroelettrica (-36%) per -96 milioni di euro, dovute alla forte siccità registrata nell'anno;
- maggiori oneri per canoni idroelettrici per -10 milioni di euro.

4.1 Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

4.2 Eventi di rilievo nel corso dell'esercizio

4.3 Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2022

4.4 Impatti conflitto Russia - Ucraina

4.5 Climate change

4.6 Tassonomia

4.7 Evoluzione prevedibile della gestione

4.8 Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2022 e distribuzione del dividendo

Il Margine Operativo Lordo della Business Unit Mercato è risultato positivo per 125 milioni di euro (214 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Al netto delle componenti non ricorrenti registrate nei due anni di confronto, pari a +2 milioni di euro nel 2022 e +14 milioni di euro nel 2021, il Margine Operativo Lordo Ordinario risulta in diminuzione di 77 milioni di euro, pari al -39%.

La contrazione si è concentrata nel primo semestre dell'anno, per effetto del calo di marginalità unitaria del comparto energy retail, sia elettricità che gas, a causa di:

- differente distribuzione temporale della marginalità dei contratti a prezzo fisso rispetto all'anno precedente, a parità di margine contrattuale complessivo;
- impatti collegati a consumi dei clienti finali, differenti rispetto ai profili contrattualizzati;
- sbilanciamenti enfatizzati dal livello dei prezzi dell'energia dell'anno.

Il Margine Operativo Lordo Ordinario del secondo semestre è risultato in miglioramento rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (+36 milioni di euro), per effetto di un parziale riassorbimento dei sopra citati impatti negativi con particolare riferimento al settore elettricità. È inoltre proseguito anche nella seconda parte dell'anno il contributo positivo dello sviluppo commerciale, sia in termini di aumento dei clienti che dei volumi serviti.

Il Margine Operativo Lordo della Business Unit Ambiente è risultato pari a 359 milioni di euro (341 milioni di euro al 31 dicembre 2021) in aumento di 18 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Al netto delle componenti non ricorrenti registrate nei due periodi di confronto (+9 milioni di euro nel 2022 e +8 milioni di euro nel 2021), il Margine Operativo Lordo Ordinario risulta in aumento di 17 milioni di euro, pari al +5%.

Ha contribuito al risultato del periodo il comparto del trattamento dei rifiuti urbani (+ 30 milioni di euro rispetto al 2021) per:

- dinamica positiva dei prezzi di cessione di energia elettrica e calore degli impianti di termovalorizzazione per complessivi 39 milioni di euro. L'effetto economico legato alle minori quantità trattate è trascurabile;
- incremento dei prezzi di conferimento dei rifiuti assimilabili agli urbani che ha compensato la diminuzione delle quantità trattate (+3 milioni di euro). Infatti, le quantità destinate al recupero energia hanno registrato una contrazione a seguito della minore disponibilità del termovalorizzatore di Parona;
- marginalità degli impianti alimentati a biomasse (+6 milioni di euro) sia per effetto dell'aumento dei prezzi dell'energia elettrica sia per l'apporto incrementale di Agripower, consolidata a partire dal mese di aprile 2021. Tale significativo contributo è stato in parte riassorbito dall'aumento dei costi, in particolare delle biomasse a seguito di una dinamica rialzista dei prezzi che ha interessato il settore nell'anno in esame;
- maggiori costi per smaltimento polveri, materie prime e reagenti (14 milioni di euro).

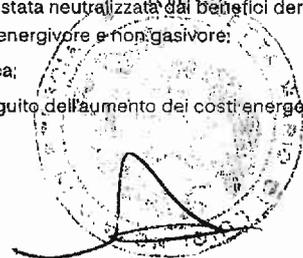
Tale risultato è stato in parte compensato dalla minore marginalità del comparto raccolta rifiuti (-12 milioni di euro), penalizzato in maniera rilevante dall'aumento registrato nell'anno del costo del carburante consumato dagli automezzi utilizzati e solo limitatamente dalla perdita della concessione di alcuni comuni, in particolare Varese.

Il Margine Operativo Lordo della Business Unit Smart Infrastructures del 2022 è risultato pari a 519 milioni di euro (538 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Al netto delle partite non ricorrenti (+18 milioni di euro nel 2022, +7 milioni di euro nell'anno precedente), il Margine Operativo Lordo Ordinario della Business Unit risulta pari a 501 milioni di euro, in diminuzione di 30 milioni di euro pari al -6% rispetto al 2021.

La variazione della marginalità è così distribuita:

- reti di distribuzione elettrica (-14 milioni di euro): diminuzione legata ai minori ricavi ammessi ai fini regolatori a seguito delle deliberazioni dell'Autorità di settore (ARERA) in merito alla remunerazione del capitale, alla perequazione perdite elettricità, maggiori costi operativi (penali per continuità del servizio, manutenzione software e smobilizzi) e maggior costo del personale dell'anno rispetto all'esercizio precedente;
- reti di distribuzione gas (-33 milioni di euro): diminuzione legata ai minori ricavi ammessi ai fini regolatori a seguito delle deliberazioni dell'Autorità di settore (ARERA) in merito alla remunerazione del capitale e ai maggiori costi operativi dell'anno rispetto all'esercizio precedente (principalmente oneri per l'aggiornamento del canone gas relativo all'ATEM Milano 1 e costi energetici);
- teleriscaldamento: +25 milioni di euro, prevalentemente per l'aumento dei margini unitari relativi alla vendita di energia elettrica e per l'apporto della nuova società acquisita A2A Airport Energy. La contrazione di marginalità delle vendite di teleriscaldamento, dovuta in parte ai minori volumi di calore venduti (-9,5% rispetto all'anno precedente), è stata neutralizzata dai benefici derivanti dalle agevolazioni previste dai decreti Aiuti in merito ai crediti di imposta per le imprese non energivore e non gasivore;
- ciclo idrico: -18 milioni di euro per maggiori costi operativi, in particolare energia elettrica;
- illuminazione pubblica: +9 milioni di euro riconducibili all'adeguamento dei canoni a seguito dell'aumento dei costi energetici.



Gli **“Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni”** sono pari a 818 milioni di euro (768 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e presentano un incremento di 50 milioni di euro.

Gli **“Ammortamenti e svalutazioni”** risultano pari a 726 milioni di euro (679 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali risultano pari a 233 milioni di euro (201 milioni di euro al 31 dicembre 2021). La voce rileva maggiori ammortamenti per 32 milioni di euro relativi, per 13 milioni di euro, all'implementazione di sistemi informativi, per 5 milioni di euro al servizio idrico integrato ed alla distribuzione e misura gas, per 5 milioni di euro relativi alle nuove customer list delle società Yada Energia ed A2A Energia e per 9 milioni di euro per variazione del perimetro di consolidamento.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali che risultano pari a 491 milioni di euro presentano un aumento di 26 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 e sono riferiti principalmente a incrementi degli investimenti e variazioni di perimetro. In particolare:

- maggiori ammortamenti per 17 milioni di euro derivanti dai primi consolidamenti delle società acquisite nel corso dell'esercizio 2022 e 2021;
- maggiori ammortamenti per 2 milioni di euro per diritti d'uso;
- maggiori ammortamenti per 3 milioni di euro relativi al piano disinvestimenti dei pannelli fotovoltaici degli impianti di Sermide e Chivasso;
- maggiori ammortamenti per 10 milioni di euro riferiti principalmente agli investimenti entrati in produzione successivamente al 31 dicembre 2021;
- maggiori ammortamenti per 2 milioni di euro a seguito della ripresa calcolo ammortamenti sulle opere bagnate del nucleo Valtellina;
- minori ammortamenti per 2 milioni di euro correlati al piano disinvestimenti relativi agli asset dell' impianto di trattamento e deposito Linea 1 Termoutilizzatore di Parona;
- minori ammortamenti per 3 milioni di euro a seguito del cambio di vita utile dell'impianto di San Filippo del Mela spostata al 2025;
- minori ammortamenti per 3 milioni di euro correlati all'incremento dei tassi di attualizzazione sui fondi chiusura/post chiusura discariche e decommissioning.

Le svalutazioni dell'esercizio risultano pari a 2 milioni di euro e si riferiscono per 1 milione di euro alla svalutazione sull'impianto di Rovato e per 1 milione di euro all'abbandono di progetti non più nel core business della società (13 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Gli **“Accantonamenti per rischi”** presentano un effetto netto pari a 2 milioni di euro (effetto netto pari a 56 milioni di euro al 31 dicembre 2021) dovuto agli accantonamenti dell'esercizio per 61 milioni di euro relativi all'accantonamento per canoni di derivazione d'acqua pubblica per 43 milioni di euro, ad accantonamenti per spese chiusura e post chiusura discariche per 3 milioni di euro, ad accantonamenti a fondi fiscali per 2 milioni di euro, ad altri accantonamenti per contenziosi in essere per 2 milioni di euro e ad altri accantonamenti per 11 milioni di euro, rettificati, per 59 milioni di euro, da eccedenze a seguito del rilascio di fondi spese chiusura e post-chiusura su discariche per 44 milioni di euro, al rilascio di fondi per sovraccarichi di derivazione idroelettrica per 6 milioni di euro, al rilascio di fondi per contenziosi legali e contenziosi fiscali per 7 milioni di euro ed ad altri rilasci per 2 milioni di euro.

L'**“Accantonamento per rischi su crediti”** presenta un valore di 90 milioni di euro (33 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e si riferisce per 88 milioni di euro all'accantonamento dell'esercizio per rischi su crediti commerciali e per 2 milioni di euro all'accantonamento per rischi su altri crediti.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il **“Risultato Operativo Netto”** risulta pari a 687 milioni di euro (660 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Il **“Risultato da transazioni non ricorrenti”** risulta pari a 157 milioni di euro (non presenta alcun valore al 31 dicembre 2021) e si riferisce alla plusvalenza derivante dalla cessione di tre immobili siti a Milano avvenuta nel mese di febbraio 2022.

Gli **“Oneri netti della gestione finanziaria”** sono risultati pari a 90 milioni di euro (72 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e presentano un incremento pari a 18 milioni di euro. L'incremento è riferito principalmente all'aumento degli interessi su prestiti obbligazionari e verso istituti di credito pari a 22 milioni di euro.

4.1  
**Sintesi economica,  
patrimoniale e  
finanziaria**

4.2  
**Eventi di rilievo nel  
corso dell'esercizio**

4.3  
**Eventi di rilievo  
successivi al  
31 dicembre 2022**

4.4  
**Impatti conflitto  
Russia - Ucraina**

4.5  
**Climate change**

4.6  
**Tassonomia**

4.7  
**Evoluzione  
prevedibile della  
gestione**

4.8  
**Proposta di  
destinazione  
del risultato  
dell'esercizio al  
31 dicembre 2022  
e distribuzione del  
dividendo**

La "Quota di risultato di società consolidate ad equity" risulta pari a 2 milioni di euro (2 milioni di euro al 31 dicembre 2021) ed è riconducibile principalmente alla valutazione positiva delle partecipazioni detenute in alcune società collegate.

Gli "Oneri per imposte sui redditi" nell'esercizio in esame sono risultati pari a 344 milioni di euro (36 milioni di euro al 31 dicembre 2021). L'incremento delle imposte rispetto al precedente esercizio è riconducibile al Contributo straordinario di solidarietà previsto per l'anno 2023, determinato ai sensi dell'articolo 1, commi 115-119 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di Bilancio 2023) pari a complessivi 117 milioni di euro, nonché al Contributo straordinario in base al DL 21 marzo 2022, n. 21, convertito in Legge 20 maggio 2022, n. 51 (DL Taglia Prezzi) pari a complessivi 5 milioni di euro. L'esercizio 2021 comprendeva il rilascio di imposte differite passive in seguito all'opzione di riallineamento di cui al D.L. 104/2020, esercitata da alcune società del Gruppo, che ha consentito di riallineare le differenze tra maggiori valori civilistici e minori valori fiscali su beni materiali e la conseguente deduzione dei maggiori ammortamenti fiscali a partire dall'esercizio in corso, nonché il rilascio di una parte di imposte anticipate Irap in quanto il Gruppo ha ritenuto non ragionevole la loro recuperabilità. L'impatto del rilascio delle imposte differite/anticipate era risultato pari a 168 milioni di euro mentre l'iscrizione di un'imposta sostitutiva a seguito all'opzione di riallineamento di cui al D.L. 104/2020 era risultata pari a 23 milioni di euro. Al netto dell'effetto degli special items, come sotto riportati, il Tax rate si attesta al 29% contro il 30,6% relativo all'esercizio precedente.

Il "Risultato netto da attività operative cessate/destinate alla vendita" risulta pari a 36 milioni di euro (negativo e pari a 4 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e si riferisce principalmente alla plusvalenza relativa alla cessione di alcuni assets inerenti la distribuzione gas riferiti ad ATEM ritenuti non strategici per il Gruppo.

Il "Risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo", dedotto il risultato di pertinenza di terzi azionisti pari a 47 milioni di euro, è risultato positivo e pari a 401 milioni di euro (positivo per 504 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Di seguito viene riportata la tabella di conto economico con l'evidenza degli special items che hanno influenzato sia il risultato dell'esercizio 2022 sia il risultato dell'anno precedente consentendo in questo modo una più chiara rappresentazione dell'andamento della gestione caratteristica.

milioni di euro	01 01 2022 31 12 2022	01 01 2021 31 12 2021	Variazione	% 2022/2021
<b>Ricavi</b>	<b>23.166</b>	<b>11.549</b>	<b>11.617</b>	<b>100,6%</b>
Costi operativi	(20.896)	(9.400)	(11.496)	122,3%
Costi per il personale	(765)	(721)	(44)	6,1%
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>1.505</b>	<b>1.428</b>	<b>77</b>	<b>5,4%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(726)	(672)	(54)	8,0%
Accantonamenti per rischi	(2)	(56)	54	(96,4%)
Accantonamenti per rischi su crediti	(90)	(33)	(57)	172,7%
<b>Risultato Operativo Netto</b>	<b>687</b>	<b>667</b>	<b>20</b>	<b>3,0%</b>
Oneri finanziari netti	(90)	(72)	(18)	25,0%
Risultato netto società valutate a equity	2	2	-	0,0%
<b>Utile al lordo delle imposte</b>	<b>599</b>	<b>597</b>	<b>2</b>	<b>0,3%</b>
Oneri per imposte sui redditi	(174)	(183)	9	(4,9%)
Risultato netto da attività operative cessate	2	(4)	6	(150,0%)
Risultato di pertinenza di terzi	(47)	(39)	(8)	20,5%
<b>Utile netto di Gruppo Ordinario</b>	<b>380</b>	<b>371</b>	<b>9</b>	<b>2,4%</b>
Special Items	21	133	(112)	(84,2%)
<b>Utile netto dell'esercizio di pertinenza del Gruppo</b>	<b>401</b>	<b>504</b>	<b>(103)</b>	<b>(20,4%)</b>

Gli special items dell'esercizio 2022 pari a 21 milioni di euro si riferiscono all'effetto netto delle plusvalenze generate dalla cessione di alcuni asset (vendita immobili e ATEM gas ritenuti non strategici) per 143 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale parzialmente compensato dagli oneri per contributi straordinari sui risultati economici delle società energetiche previsti dai provvedimenti legislativi (DL Taglia Prezzi ex DL 21/2022 e Contributo di solidarietà ex L.197/2022) per 122 milioni di euro.

Nell'esercizio precedente gli special items risultavano pari a 133 milioni di euro e si riferivano principalmente agli effetti del rilascio di imposte differite passive in seguito all'opzione di riallineamento di cui al D.L. 104/2020, esercitata da alcune società del Gruppo al netto dell'imposta sostitutiva per 138 milioni di euro parzialmente compensato dalla svalutazione di alcuni asset per 5 milioni di euro.



## Situazione patrimoniale e finanziaria

Per le variazioni del perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2022 si rimanda a quanto indicato nella sezione "Situazione economica" della presente Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo A2A.

### Prospetto Fonti/Impieghi

milioni di euro	31 12 2022	31 12 2021	Variazione
<b>Capitale investito</b>			
<b>Capitale immobilizzato netto</b>	<b>8.849</b>	<b>8.026</b>	<b>823</b>
- Immobilizzazioni materiali	6.162	5.588	574
- Immobilizzazioni immateriali	3.515	3.125	390
- Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti (*)	82	73	9
- Altre attività/passività non correnti (*)	(296)	(93)	(203)
- Attività/passività per imposte anticipate/differite	363	424	(61)
- Fondi rischi, oneri e passività per scariche	(729)	(797)	68
- Benefici a dipendenti	(248)	(294)	46
<i>di cui con contropartita il Patrimonio netto</i>	<i>(112)</i>	<i>(134)</i>	
<b>Capitale Circolante Netto e Altre attività/passività correnti</b>	<b>(124)</b>	<b>243</b>	<b>(367)</b>
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>(308)</b>	<b>601</b>	<b>(909)</b>
- Rimanenze	536	204	332
- Crediti commerciali	4.680	3.291	1.389
- Debiti commerciali	(5.524)	(2.894)	(2.630)
<b>Altre attività/passività correnti</b>	<b>184</b>	<b>(358)</b>	<b>542</b>
- Altre attività/passività correnti (*)	283	(405)	688
- Attività per imposte correnti/debiti per imposte	(99)	47	(146)
<i>di cui con contropartita il Patrimonio netto</i>	<i>27</i>	<i>46</i>	
<b>Attività/Passività destinate alla vendita (*)</b>	<b>-</b>	<b>147</b>	<b>(147)</b>
<i>di cui con contropartita il Patrimonio netto</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	
<b>Totale Capitale investito</b>	<b>8.725</b>	<b>8.416</b>	<b>309</b>
<b>Fonti di copertura</b>			
<b>Patrimonio netto</b>	<b>4.467</b>	<b>4.303</b>	<b>164</b>
Totale posizione finanziaria oltre l'esercizio successivo	5.834	4.309	1.525
Totale posizione finanziaria entro l'esercizio successivo	(1.576)	(196)	(1.380)
<b>Totale Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>4.258</b>	<b>4.113</b>	<b>145</b>
<i>di cui con contropartita il Patrimonio netto</i>	<i>(10)</i>	<i>20</i>	
<b>Totale Fonti</b>	<b>8.725</b>	<b>8.416</b>	<b>309</b>

(\*) Al netto dei saldi inclusi nella Posizione Finanziaria Netta.

### Capitale immobilizzato netto

Il "Capitale immobilizzato netto", è pari a 8.849 milioni di euro e risulta in aumento di 823 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021.

Le variazioni intervenute sono di seguito dettagliate:

- le Immobilizzazioni Materiali, presentano una variazione netta complessiva in aumento pari a 574 milioni di euro corrispondente a:
  - investimenti effettuati pari a 856 milioni di euro dovuti agli interventi sugli impianti di trattamento rifiuti e di termovalorizzazione, sulle centrali termoelettriche e idroelettriche, nonché sugli impianti di energia da fonti rinnovabili per 498 milioni di euro, ad interventi di sviluppo e mantenimento degli impianti di distribuzione di energia elettrica, l'ampliamento e il rifacimento della rete in media e bassa tensione, nonché

4.1  
Sintesi economica,  
patrimoniale e  
finanziaria

4.2  
Eventi di rilievo nel  
corso dell'esercizio

4.3  
Eventi di rilievo  
successivi al  
31 dicembre 2022

4.4  
Impatti conflitto  
Russia - Ucraina

4.5  
Climate change

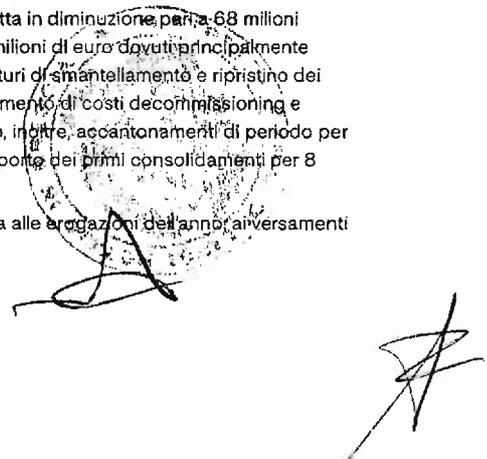
4.6  
Tassonomia

4.7  
Evoluzione  
prevedibile della  
gestione

4.8  
Proposta di  
destinazione  
del risultato  
dell'esercizio al  
31 dicembre 2022  
e distribuzione del  
dividendo

all'installazione dei nuovi contatori elettronici per 181 milioni di euro, allo sviluppo delle reti di teleriscaldamento per 82 milioni di euro, all'acquisizione di mezzi mobili per la raccolta dei rifiuti e altre attrezzature per 26 milioni di euro, per 16 milioni di euro al piano di efficientamento con nuove sorgenti luminose a tecnologia led, ad interventi sulla rete in fibra ottica e di trasporto gas per 14 milioni di euro, ad investimenti orientati allo sviluppo del piano di efficienza energetica per 10 milioni di euro e per 5 milioni di euro ad interventi sulla rete di ricarica dei veicoli elettrici, nonché ad interventi su fabbricati per 18 milioni di euro ed all'implementazione di apparecchiature di telecomunicazione per 6 milioni di euro;

- primo consolidamento delle società acquisite nel corso dell'esercizio che ha comportato un incremento di 226 milioni di euro;
- riduzione di 491 milioni di euro imputabile agli ammortamenti dell'esercizio;
- decremento netto per altre variazioni pari a 11 milioni di euro dovuto a decrementi del fondo decommissioning e spese chiusura e post chiusura discariche per 53 milioni di euro, decremento per la rilevazione del credito d'imposta pari a 6 milioni di euro per investimenti in nuovi beni strumentali previsto dalla Legge n.178/2020, art.1 comma 1051 per lo sviluppo del nuovo impianto CSS di Cavaglià e dell'impianto di accumulo calore presso la centrale Nord di Lamarmora, decremento per riclassifica ad altre poste di bilancio pari a 3 milioni di euro, nonché ad incremento dei diritti d'uso in applicazione del principio contabile IFRS16 per 51 milioni di euro;
- diminuzione di 5 milioni di euro a seguito degli smobilizzi dell'esercizio al netto del relativo fondo di ammortamento;
- diminuzione per 1 milione di euro per svalutazioni effettuate nel corso dell'esercizio;
- le Immobilizzazioni Immateriali mostrano una variazione netta complessiva in aumento di 390 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 attribuibile a:
  - investimenti effettuati pari a 384 milioni di euro, dovuti all'implementazione di sistemi informativi per 130 milioni di euro, ad interventi di sviluppo e mantenimento degli impianti dell'area distribuzione gas per 126 milioni di euro, a lavori sulla rete di trasporto e distribuzione dell'acqua, reti fognarie e impianti di depurazione per 99 milioni di euro, a nuove acquisizioni e mantenimento del portafoglio clienti per 23 milioni di euro e ad altri investimenti residuali per 6 milioni di euro;
  - primo consolidamento delle società acquisite nel corso dell'esercizio che ha comportato un incremento di 231 milioni di euro;
  - incremento netto di 12 milioni di euro per altre variazioni dovute all'incremento di 24 milioni di euro a seguito dalla Purchase Price Allocation di TecnoA S.r.l. in parte compensato dal decremento dei certificati ambientali del portafoglio industriale per 1 milione di euro, alla riclassifica tra le attività destinate alla vendita di alcuni asset inerenti reti di distribuzione gas ritenute non strategiche per il Gruppo per 2 milioni di euro, la cui cessione si è perfezionata nel corso del secondo trimestre, al decremento per 6 milioni di euro a seguito di riclassifiche ad altre poste di bilancio, decremento per 2 milioni di euro dovuto alla registrazione di contributi su investimenti di anni precedenti, decremento per credito d'imposta pari a 1 milione di euro per investimenti in nuovi beni strumentali previsto dalla Legge n.178/2020, art.1 comma 1051 per lo sviluppo del nuovo sistema IDMS;
  - riduzione di 233 milioni di euro imputabile agli ammortamenti dell'esercizio;
  - diminuzione di 3 milioni di euro a seguito di smobilizzi dell'esercizio al netto del relativo fondo di ammortamento;
  - diminuzione per 1 milione di euro riguardante svalutazioni effettuate nel corso dell'esercizio;
- le Partecipazioni e le Altre Attività Finanziarie non correnti ammontano a 82 milioni di euro, in aumento di 9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021. La variazione è dovuta per 1 milione di euro al versamento a favore del Tribunale di Taranto, in seguito alla richiesta di deposito in apposito conto corrente, delle somme sottoposte a sequestro nell'ambito del procedimento in corso nei confronti della controllata Linea Ambiente S.r.l.; per 3 milioni di euro riferite ad investimenti effettuati in start-up innovative tramite progetti di Corporate Venture Capital; per 4 milioni di euro ad acconti versati su partecipazioni per futuri progetti di sviluppo di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, nonché agli effetti derivanti dai primi consolidamenti pari a 1 milione di euro;
- le Altre Attività e Passività non correnti, negative per 296 milioni di euro, presentano un incremento netto pari a 203 milioni di euro riconducibile principalmente all'incremento dei depositi cauzionali da clienti per 249 milioni di euro, in parte compensati da maggiori depositi cauzionali attivi per 10 milioni di euro, maggiori crediti verso l'erario per agevolazioni fiscali previste dai bonus edilizi scadenti oltre l'esercizio successivo per 13 milioni di euro, maggiori crediti per partite pregresse correlate a ricavi per servizi idrici per 12 milioni di euro, nonché da altre variazioni in diminuzione per 11 milioni di euro;
- le Attività per imposte anticipate ammontano a 363 milioni di euro (424 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e presentano un decremento pari a 61 milioni di euro. La variazione comprende principalmente gli effetti derivanti dall'iscrizione delle imposte differite iscritte in conseguenza del completamento della Purchase Price Allocation di TecnoA S.r.l. per 24 milioni di euro, nonché gli effetti riconducibili all'iscrizione in A2A S.p.A. per 36 milioni di euro di imposte differite derivanti dalla plusvalenza originata dalla vendita degli immobili siti a Milano avvenuta nel corso del mese di febbraio 2022;
- i Fondi rischi, oneri e passività per discariche registrano complessivamente una variazione netta in diminuzione, pari a 68 milioni di euro. La movimentazione dell'esercizio è dovuta a altre variazioni negative e rilasci per 101 milioni di euro dovuti principalmente all'aggiornamento delle perizie e dei tassi di attualizzazione utilizzati per la stima degli oneri futuri di smantellamento e ripristino dei siti e delle discariche, ad utilizzi per 36 milioni di euro di cui 21 milioni di euro relativi al sostenimento di costi decommissioning e discariche e 15 milioni di euro alla conclusione di alcuni contenziosi verso terzi. Si evidenziano, inoltre, accantonamenti di periodo per 61 milioni di euro, riferibili principalmente ai maggiori canoni di derivazione idroelettrica, e l'apporto dei primi consolidamenti per 8 milioni di euro;
- i Benefici a dipendenti, presentano una variazione in diminuzione per 46 milioni di euro, riferita alle erogazioni dell'anno, ai versamenti ai fondi previdenziali ed alle valutazioni attuariali, al netto degli accantonamenti dell'esercizio.



## Capitale Circolante Netto e Altre attività/passività correnti

Il **"Capitale Circolante Netto"**, definito quale somma algebrica fra crediti commerciali, rimanenze finali e debiti commerciali risulta negativo e pari a 308 milioni di euro, in riduzione di 909 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021. Le poste principali sono di seguito commentate:

- le **"Rimanenze"** sono pari a 536 milioni di euro (204 milioni di euro al 31 dicembre 2021), al netto del relativo fondo obsolescenza per 23 milioni di euro, in aumento di 332 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021. La variazione è riconducibile all'incremento per 313 milioni di euro delle giacenze di combustibili (gas e gasolio), che riflette sia l'aumento dei prezzi che delle quantità, all'aumento delle giacenze di materiali comprensivo dell'accantonamento al fondo obsolescenza materiali per 18 milioni di euro, all'incremento per 2 milioni di euro di combustibili presso terzi riferiti al carbone presso il magazzino di Capodistria, nonché ad altre variazioni in diminuzione per 1 milione di euro;
- i **"Crediti commerciali"** risultano pari a 4.680 milioni di euro (3.291 milioni di euro al 31 dicembre 2021), con un incremento pari a 1.389 milioni di euro, di cui 59 milioni di euro riconducibili ai primi consolidamenti dell'esercizio. La variazione dei crediti commerciali è riconducibile principalmente all'incremento delle tariffe per la vendita di energia elettrica e gas avvenuto nel corso dell'anno e a sua volta determinato dall'aumento del prezzo delle commodities e alle rateizzazioni concesse ai clienti di energia elettrica, gas e teleriscaldamento che ha più che compensato la riduzione per effetto della stagionalità. Il **"Fondo rischi su crediti"**, calcolato in ottemperanza al principio IFRS 9, è pari a 192 milioni di euro e presenta un incremento netto di 59 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021;
- i **"Debiti commerciali"** risultano pari a 5.524 milioni di euro e presentano una variazione in aumento per 2.630 milioni di euro, di cui 43 milioni di euro riconducibili ai primi consolidamenti dell'esercizio. L'incremento è principalmente riconducibile all'aumento dei prezzi delle commodities energetiche legate alla volatilità dello scenario di riferimento, nonché a maggiori acquisti di certificati ambientali e ad un'efficiente politica di gestione del Capitale Circolante Netto;
- le **"Altre attività/passività correnti"** risultano pari a 184 milioni di euro (-358 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e presentano un incremento netto delle attività pari a 542 milioni di euro riconducibile a:
  - incremento netto delle attività per strumenti derivati per 271 milioni di euro, in conseguenza della variazione dei volumi complessivamente trattati ed all'elevata volatilità dei prezzi delle commodity energetiche con ricadute sui differenziali tra prezzi di sottoscrizione e prezzi forward;
  - incremento netto dei crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali per 105 milioni di euro;
  - incremento netto dei debiti per imposte correnti per 146 milioni di euro;
  - incremento netto dei crediti verso l'erario per IVA, accise ed altre imposte indirette per 75 milioni di euro;
  - decremento dei debiti inerenti incassi anticipati di contratti future sull'energia elettrica e il gas la cui manifestazione economica si è verificata nel corso dell'esercizio per 276 milioni di euro;
  - decremento degli anticipi a fornitori per 32 milioni di euro;
  - decremento dei crediti per depositi cauzionali per 25 milioni di euro;
  - incremento dei risconti attivi per 8 milioni di euro;
  - altre variazioni in aumento delle attività correnti per 10 milioni di euro.

Le **"Attività/Passività destinate alla vendita"** non presentano alcun valore al 31 dicembre 2022 mentre al 31 dicembre 2021 presentavano un valore netto attivo pari a 147 milioni di euro e si riferivano per 102 milioni di euro alla riclassificazione di attività e passività inerenti la distribuzione gas riferiti ad ATEM ritenuti non strategici per il Gruppo ceduti nel mese di aprile 2022 e per 45 milioni di euro alla riclassificazione di attività di proprietà della capogruppo A2A S.p.A. riferite a tre immobili siti in Milano ceduti nel mese di febbraio 2022.

Il **"Capitale investito"** consolidato al 31 dicembre 2022 ammonta a 8.725 milioni di euro e trova copertura nel Patrimonio netto per 4.467 milioni di euro e nella Posizione finanziaria netta per 4.258 milioni di euro.

## Patrimonio netto e Posizione Finanziaria Netta

Il **"Patrimonio netto"**, pari a 4.467 milioni di euro, presenta una movimentazione positiva per complessivi 164 milioni di euro.

Alla variazione positiva ha contribuito il risultato dell'esercizio per 448 milioni di euro (401 milioni di euro di competenza del Gruppo e 47 milioni di euro di competenza delle minoranze), compensato dalla distribuzione di dividendi per 283 milioni di euro. Si evidenzia inoltre una valutazione positiva dei derivati cash flow hedge e riserve IAS 19 per complessivi 24 milioni di euro, nonché altre variazioni in diminuzione per complessivi 25 milioni di euro principalmente relative al decremento degli interessi delle minoranze.

4.1  
Sintesi economica,  
patrimoniale e  
finanziaria

4.2  
Eventi di rilievo nel  
corso dell'esercizio

4.3  
Eventi di rilievo  
successivi al  
31 dicembre 2022

4.4  
Impatti conflitto  
Russia - Ucraina

4.5  
Climate change

4.6  
Tassonomia

4.7  
Evoluzione  
prevedibile della  
gestione

4.8  
Proposta di  
destinazione  
del risultato  
dell'esercizio al  
31 dicembre 2022  
e distribuzione del  
dividendo

La "Posizione Finanziaria Netta di Consolidato" al 31 dicembre 2022 risulta pari a 4.258 milioni di euro (4.113 milioni di euro a fine 2021). L'indebitamento lordo è pari a 6.889 milioni di euro in incremento di 1.790 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021. Le disponibilità liquide o equivalenti sono pari a 2.584 milioni di euro in aumento di 1.620 milioni di euro. Le altre attività e passività finanziarie nette presentano un saldo attivo per 47 milioni di euro con un incremento netto pari a 25 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021.

## Variatione Posizione Finanziaria Netta di Consolidato

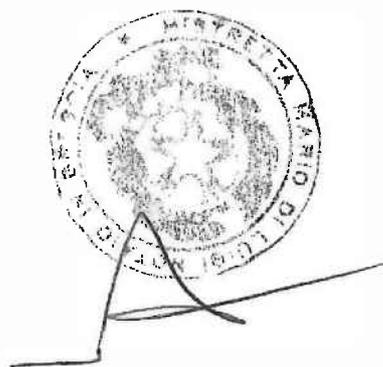
La tabella che segue riepiloga le variazioni della Posizione Finanziaria Netta.

milioni di euro	31 12 2022	31 12 2021
<b>EBITDA</b>	<b>1.505</b>	<b>1.428</b>
Variazione Capitale Circolante Netto	909	16
Variazione Altre attività/passività	(614)	258
Pagato per Utilizzo fondi, Imposte nette e Oneri finanziari netti	(312)	(274)
<b>Flusso di cassa operativo</b>	<b>1.488</b>	<b>1.428</b>
Investimenti	(1.240)	(1.074)
Cessioni immobili	221	-
<b>Flusso di cassa ante pagamento dividendi</b>	<b>469</b>	<b>354</b>
Dividendi	(283)	(248)
<b>Net free cash flow</b>	<b>186</b>	<b>106</b>
Delta perimetro	(331)	(718)
Applicazione direttiva ESMA	-	(31)
<b>Variazione Posizione finanziaria netta</b>	<b>(145)</b>	<b>(641)</b>

Nel corso dell'esercizio la generazione di cassa netta è risultata pari a 186 milioni di euro. Il flusso di cassa operativo è positivo per 1.488 milioni di euro, gli investimenti hanno assorbito cassa per 1.240 milioni di euro in parte compensati dagli incassi per cessione di immobili per 221 milioni di euro. Queste variazioni, tenuto conto anche dell'apporto positivo di cassa derivante dal capitale circolante più che compensato dal pagamento di oneri finanziari e imposte, hanno generato un flusso di cassa di 469 milioni di euro che ha permesso di coprire il pagamento dei dividendi per 283 milioni di euro.

Nello specifico le variazioni relative al Capitale circolante si riferiscono per:

- il Capitale Circolante Netto ha comportato un miglioramento della Posizione Finanziaria Netta per 909 milioni di euro riconducibile all'incremento dei debiti commerciali per 2.630 milioni di euro parzialmente compensato dall'incremento dei crediti commerciali per 1.389 milioni di euro e dall'incremento delle rimanenze per 332 milioni di euro;
- la variazione negativa per 614 milioni di euro delle Altre attività/passività si riferisce principalmente all'incremento del fair value netto dei derivati su commodities con contropartita a conto economico, all'aumento netto dei crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali, alla riduzione dei debiti inerenti incassi anticipati di contratti future sull'energia elettrica e il gas la cui manifestazione economica si è verificata nell'esercizio, all'aumento dei depositi cauzionali passivi da clienti, all'incremento dei crediti per lavori di riqualificazione ed efficientamento energetico presso condomini e terzi, per i quali si beneficerà delle agevolazioni fiscali previste dai bonus edilizi, all'incremento di crediti per partite tariffarie relative al servizio idrico integrato;
- il pagamento di oneri finanziari netti, imposte e fondi ha assorbito cassa per 312 milioni di euro.



## 4.2

# Eventi di rilievo nel corso dell'esercizio

## A2A e Ardian firmano accordi vincolanti per l'acquisizione di portafogli eolici e fotovoltaici

In data 22 gennaio 2022, A2A e Ardian, società privata di investimenti, hanno sottoscritto un accordo vincolante ai sensi del quale A2A avrebbe acquistato partecipazioni in 3 New & Partners, Daunia Calvello e Daunia Serracapriola, società che compongono un portafoglio di parchi eolici in Italia con una potenza complessiva di 335 MW (195 MW pro quota rispetto alla partecipazione detenuta da Ardian in tale portafoglio), a fronte di un Equity Value di 265 milioni di euro. Le due parti hanno inoltre siglato un secondo accordo vincolante per un ulteriore portafoglio, 4NEW, interamente detenuto da un fondo gestito da Ardian composto da impianti eolici e fotovoltaici per complessivi 157 MW di cui 117 MW localizzati in Italia ed i restanti 40 MW in Spagna: l'acquisizione da parte di A2A prevede un Equity Value di 187 milioni di euro.

In data 7 giugno 2022 si è perfezionata l'acquisizione da parte di A2A dei portafogli eolici e fotovoltaici di Ardian secondo quanto previsto dai contratti sottoscritti ed annunciati il 22 gennaio 2022.

## Aggiornamento del piano industriale

In data 27 gennaio 2022, Il Consiglio di Amministrazione di A2A, presieduto da Marco Patuano, ha esaminato e approvato l'aggiornamento del Piano Industriale 2021-2030 che rafforza con ulteriori due miliardi di investimenti, l'impegno verso la decarbonizzazione, in anticipo rispetto agli obiettivi previsti da COP26.

Economia circolare e transizione energetica si confermano i due pilastri del Piano che racchiudono le azioni concrete del Gruppo, a cui contribuiscono tutte le Business Units.

I principali elementi di novità dell'aggiornamento del Piano si inseriscono nel solco degli obiettivi globali di riduzione dell'impronta carbonica. Per favorire l'adozione di questo modello di mobilità sostenibile A2A ha quadruplicato l'installazione di infrastrutture previste rispetto allo scorso Piano: 24 mila punti di ricarica elettrica al 2030 con un focus sulla bassa potenza (fino a 7kW) e sull'alta potenza (oltre 50 kW), per favorire sia una modalità di erogazione lenta (ad. es. durante la notte) sia rapida (simile a quella delle stazioni di rifornimento tradizionali) Per quei segmenti di mobilità la cui evoluzione non è prevista verso l'elettrico, A2A vuole mettere a disposizione soluzioni green quali idrogeno verde e bio-GNL. Il Gruppo ha in programma di sviluppare infatti oltre

60 impianti di biometano di cui almeno 5 con liquefazione per ottenere bio-GNL, mentre per la produzione di idrogeno si potranno sfruttare fonti di energia prodotta continuamente come quella dei termovalorizzatori, con un modello di business decentralizzato basato su ecosistemi locali al servizio dell'industria e del trasporto pesante.

Il Consiglio di Amministrazione di A2A, in data 22 novembre 2022, ha esaminato e approvato un ulteriore aggiornamento del Piano Strategico 2021-2030 che rinnova l'impegno del Gruppo verso la decarbonizzazione, in anticipo rispetto agli obiettivi comunitari. L'aggiornamento del Piano 2021-2030 conferma nuovamente Economia circolare e Transizione energetica come pilastri della strategia di A2A. Restano invariati gli obiettivi di investimento del primo Piano decennale presentato a gennaio 2021, con una loro rimodulazione focalizzata sullo sviluppo nei business distintivi del mercato domestico prevalentemente attraverso crescita organica.

Nei primi due anni del Piano decennale sono stati realizzati investimenti infrastrutturali per il Paese pari a 3,5 miliardi di euro. Nell'ambito dell'Economia circolare il Gruppo ha finalizzato investimenti strategici in impianti per il trattamento di rifiuti organici e scarti agroalimentari, per il trattamento dei fanghi, per la depurazione e nella conversione dell'impianto Biofor.

In ambito M&A sono state finalizzate due rilevanti operazioni. Nel comparto dei rifiuti industriali è stata conclusa l'acquisizione di TecnoA, azienda leader nel Centro-Sud Italia finalizzata al recupero energetico. Nel recupero di calore è stata portata a termine l'operazione di acquisizione di Sea Energia, società che fornisce energia elettrica e termica agli aeroporti di Milano Linate e Milano Malpensa e che ha l'obiettivo di favorire il loro processo di decarbonizzazione.

A supporto della transizione energetica, nella prima fase di attuazione del Piano sono stati acquisiti portafogli di impianti di generazione green per 436 MW di potenza nominale attraverso le acquisizioni del portafoglio Octopus e i portafogli eolici e fotovoltaici Ardian.

4.1 Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

4.2 Eventi di rilievo nel corso dell'esercizio

4.3 Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2022

4.4 Impatti conflitto Russia - Ucraina

4.5 Climate change

4.6 Tassonomia

4.7 Evoluzione prevedibile della gestione

4.8 Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2022 e distribuzione del dividendo

## A2A si aggiudica 5,4 GW nella terza asta del mercato della capacità indetta da Terna

In data 23 febbraio 2022, A2A, nella terza asta del capacity market indetta da Terna per l'anno di consegna 2024, si è aggiudicata 5,4 GW totali di capacità a livello nazionale che, con un mix di soluzioni tecnologiche che include impianti a gas, storage elettrochimici e impianti a fonte rinnovabile (idroelettrico e solare), contribuisce a garantire la flessibilità e la decarbonizzazione del sistema elettrico italiano, in linea con gli obiettivi del Piano Industriale di A2A.

Per la capacità esistente il contratto annuale ha un prezzo di aggiudicazione pari a 33.000 €/MW/anno. La capacità nuova prevede un contratto di 15 anni con un prezzo di aggiudicazione pari a 70.000 €/MW/anno per la capacità già autorizzata, di 48.110 €/MW/anno per quella ancora da autorizzare.

## Emessi un nuovo Sustainability-Linked Bond e due nuovi Green Bond

Pur in un contesto complesso, dettato dalla grave crisi scatenata sulle piazze finanziarie dalla guerra in Ucraina, la società ha collocato, in data 9 marzo 2022, un prestito obbligazionario senior unsecured con scadenza marzo 2028.

Per il titolo, che ha un rating di Baa2 da Moody's e BBB da S&P, è stato fissato un ammontare massimo di 500 milioni di euro. Si tratta di un bond sostenibile legato alla capacità installata da fonti rinnovabili. Gli ordini ricevuti hanno raggiunto quota 3,5 miliardi, pari a sette volte l'offerta. I titoli, destinati agli investitori istituzionali, sono stati emessi ad un prezzo del 99,30% del valore nominale ed avranno un rendimento annuo dell'1,622% e una cedola dell'1,5% con uno spread di 100 punti base sul mid-swap.

A2A nel corso dell'esercizio ha anche collocato con successo due nuovi Green Bond, con l'obiettivo di finanziare Progetti Green allineati alla Tassonomia UE. Tali bond, destinati agli investitori istituzionali ed emessi a valere sul Programma Euro Medium Term Notes, si basano sul Sustainable Finance Framework di Gruppo, l'insieme di linee guida che rafforzano il legame fra strategia finanziaria e strategia sostenibile.

Il primo Green Bond è stato collocato in data 8 giugno 2022 per un importo di 600 milioni di euro con durata 4 anni ad un prezzo di emissione pari a 99,580%, ha un rendimento annuo pari al 2,612% e una cedola del 2,500%, con uno spread di 93 punti base rispetto al tasso di riferimento mid swap. L'emissione ha registrato ordini per oltre 1,7 miliardi di euro, circa 3 volte l'ammontare.

Il secondo Green Bond è stato collocato in data 12 settembre 2022 per un importo di 650 milioni di euro con durata 8 anni ad un prezzo di emissione pari a 99,677%, ha un rendimento annuo pari al 4,549% e una cedola del 4,500%, con uno spread di 215 punti base rispetto al tasso di riferimento mid swap.

L'emissione ha registrato ordini per oltre 1,7 miliardi di euro, circa 2,6 volte l'ammontare.

I proventi netti derivanti dall'emissione andranno a finanziare gli Eligible Green Projects: progetti strategici di economia circolare

e transizione energetica legati allo sviluppo delle rinnovabili e al settore ambientale, definiti all'interno del Sustainable Finance Framework di A2A. Il Gruppo ha verificato l'allineamento fra questi progetti green e la Tassonomia Europea - il regolamento UE che elenca le attività economiche che possono essere considerate sostenibili - in particolare quello relativo agli obiettivi "mitigazione dei cambiamenti climatici" e "adattamento dei cambiamenti climatici".

A2A si impegna inoltre ad indicare, nell'ambito del reporting di allocazione dei proventi del Green Bond preparato ai sensi del Sustainable Finance Framework, anche l'ammontare effettivo di investimenti allineati alla Tassonomia Europea che verranno finanziati.

## A2A annuncia l'interruzione delle trattative con Ardian sulla creazione della partnership relativa alla generazione e fornitura di energia

A2A e Ardian avevano sottoscritto, in data 8 giugno 2021, un termsheet non vincolante relativo alla creazione di una partnership nei settori della generazione e fornitura di energia in Italia. Il termsheet prevedeva che le parti negoziassero i termini della partnership e dei relativi accordi sino a fine 2021, termine poi prorogato al 31 marzo 2022.

In data 17 marzo 2022, le trattative con Ardian sono state interrotte, anche a causa dell'acuirsi delle tensioni internazionali e delle rilevanti conseguenze sulla volatilità dei mercati energetici in Europa.

## Approvati i risultati 2021

In data 17 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione di A2A S.p.A. ha approvato i progetti di bilancio e la Relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2021.

Il Margine Operativo Lordo risulta pari a 1.428 milioni di euro, in crescita del 19% rispetto al 2020 (1.200 milioni di euro). L'utile netto risulta pari a 504 milioni di euro (364 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

Gli investimenti sono in forte crescita a 1.074 milioni di euro, in aumento del 46% rispetto all'esercizio precedente. La Posizione Finanziaria Netta è pari a 4.113 milioni di euro (3.472 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

Il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'Assemblea degli azionisti un dividendo di 0,09 euro per azione.

## Efficienza energetica: A2A e Assimpredil Ance firmano protocollo d'intesa per incentivare interventi di riqualificazione degli immobili

In data 31 marzo 2022 A2A, attraverso la società controllata A2A Energy Solutions, e Assimpredil Ance, l'Associazione dei Costruttori Edili di Milano, Lodi e Monza Brianza, hanno rinnovato il protocollo d'intesa, che aggiorna quello già sottoscritto nel 2019, per promuovere interventi di efficientamento energetico sugli edifici.

L'obiettivo dell'accordo è promuovere la riqualificazione e

l'efficiamento energetico delle abitazioni nella Città Metropolitana di Milano, intervenendo sugli edifici per garantirne un miglior isolamento termico. Oltre ai benefici, in termini di risparmio energetico ed emissioni evitate, tali attività assicurano anche un abbattimento dei costi per il riscaldamento, obiettivo rilevante anche alla luce delle pesanti ripercussioni sui prezzi del gas causate dalle tensioni internazionali in corso.

## Perfezionata la vendita di asset non strategici di distribuzione di gas naturale

In data 1° aprile 2022, A2A e ACSM-AGAM (ora Acinque), insieme ad altre società dalle stesse controllate, hanno perfezionato il closing della vendita di alcuni asset ritenuti non strategici per i venditori.

Il perimetro di attività oggetto dell'operazione, nel suo complesso per entrambi i Gruppi, comprende circa 157 mila utenti, distribuiti in 8 Regioni d'Italia, facenti parte di 24 ATEM, per circa 2.800 km di rete. Il valore economico della cessione in termini di Enterprise Value è di 125,4 milioni di euro (di cui Gruppo ACSM-AGAM per 40,6 milioni di euro) a fronte di una RAB totale di 102 milioni di euro (di cui Gruppo ACSM-AGAM 25,5 milioni di euro).

## A2A con EcoVadis per una Supply Chain sostenibile

A2A ha avviato, in data 13 aprile 2022, una collaborazione con EcoVadis - azienda leader in valutazioni di sostenibilità aziendali - per promuovere il miglioramento delle performance di sostenibilità dei propri fornitori.

Tramite questo accordo A2A prosegue il percorso per incrementare una Supply Chain sostenibile e favorire pratiche di responsabilità sociale e ambientale tra le imprese fornitrici, che stimolino il miglioramento delle prestazioni in termini di ESG lungo tutta la catena di fornitura. Questa nuova piattaforma contribuirà anche a promuovere eco-innovazioni all'interno dell'iter di approvvigionamento del Gruppo e a migliorare l'affidabilità delle informazioni.

Per A2A questa partnership è in linea con gli obiettivi ESG integrati nella strategia di Gruppo: nel recente update del Piano Industriale al 2030 sono stati infatti implementati sfidanti traguardi anche nella dimensione sociale e di governance in cui il Gruppo A2A opera.

## Assemblea ordinaria di A2A S.p.A.

In data 28 aprile 2022 si è tenuta l'Assemblea ordinaria di A2A S.p.A. che ha approvato il bilancio della società per l'esercizio 2021 e la distribuzione del dividendo proposto dal Consiglio di Amministrazione pari a 0,09 euro ad azione.

L'assemblea ha inoltre deliberato, in senso favorevole, con voto vincente, sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione 2022 e con voto consultivo, non vincente, sulla seconda sezione della Relazione sulla Remunerazione 2022.

L'assemblea ha inoltre autorizzato e definito i termini entro quali l'Organo Amministrativo può effettuare operazioni di acquisto e disposizione su azioni proprie.

## Valutazioni Rating e Outlook

In data 13 maggio 2022, la società S&P ha confermato il rating di lungo e breve termine di A2A a BBB-/A-2 e ha rivisto l'Outlook da "Stable" a "Negative". La revisione dell'Outlook riflette l'attesa di una naturale diluizione nei successivi 18-24 mesi della quota regolata pura nel business mix di A2A.

Ai fini della valutazione, S&P considera come business regolato puro le reti elettriche, reti gas, ciclo idrico, raccolta urbana e gli impianti di trattamento sottoposti a regolazione ARERA. La quota di business regolato, quasi regolato e contrattualizzato resta in ogni caso superiore al 50% dell'Ebitda di Gruppo.

A2A conferma il proprio impegno al mantenimento del rating attuale, se necessario anche rimodulando i futuri piani di investimento, confidando nella propria solida politica finanziaria che ha permesso nel corso degli anni una costante crescita nel rispetto dell'equilibrio economico e patrimoniale del Gruppo, con una forte focalizzazione sulla finanza sostenibile.

In data 13 giugno 2022 Standard Ethics, agenzia di rating indipendente che misura la sostenibilità delle imprese, ha alzato il Corporate Rating di A2A a "EE+" dal precedente "EE" con Outlook "Positivo". Con questo giudizio A2A diviene l'azienda italiana con il rating più alto nel settore di riferimento.

Secondo Standard Ethics A2A adotta ormai da tempo una rendicontazione ESG (Environmental, Social e Governance) allineata alle migliori pratiche a livello internazionale. Le tematiche di Sostenibilità sono trattate con continuità attraverso policy aziendali aggiornate alle indicazioni ONU, OCSE e UE e recentemente rafforzate dalla riorganizzazione di alcune funzioni aziendali.

4.1 Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

4.2 Eventi di rilievo nel corso dell'esercizio

4.3 Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2022

4.4 Impatti conflitto Russia - Ucraina

4.5 Climate change

4.6 Tassonomia

4.7 Evoluzione prevedibile della gestione

4.8 Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2022 e distribuzione del dividendo

## Nuova linea di credito Sustainability-Linked con obiettivi ESG

A2A ha sottoscritto una nuova linea di credito revolving Sustainability-Linked da 410 milioni di euro della durata di 3 anni, collegata al raggiungimento di tre obiettivi in ambito Social e Governance, che il gruppo ha definito nell'aggiornamento del piano strategico presentato lo scorso gennaio. Il primo obiettivo riguarda il tema della salute e della sicurezza e in particolare la riduzione dell'indice di frequenza infortunistica; il secondo è legato alle politiche di Sustainable Procurement, nello specifico l'aumento della percentuale dell'ordinato a fornitori valutati con indicatore ESG; infine, il terzo target concerne le pari opportunità con la riduzione del gap salariale tra uomini e donne (Gender Pay Gap).

La linea prevede un meccanismo di aggiustamento del margine sia che A2A raggiunga i target prefissati (step down) sia nel caso in cui il Gruppo non raggiunga tali obiettivi di sostenibilità (step up).

Il risparmio dovuto al raggiungimento dei target o la potenziale penalità causata dal non raggiungimento andrà a beneficio delle comunità: l'importo verrà donato al Banco dell'energia Onlus, ente non profit promosso da A2A e dalle Fondazioni AEM, ASM e LGH, nato per supportare coloro che si trovano in situazioni di fragilità economica e sociale, con particolare attenzione alla povertà energetica. Questa donazione non sostituirà ma sarà in aggiunta al tradizionale supporto del Gruppo nei confronti del Banco dell'energia.

## A2A e BTS Biogas insieme per lo sviluppo di nuovi impianti per l'economia circolare e la decarbonizzazione

In data 15 luglio 2022, A2A e BTS Biogas, leader tecnologico nella costruzione di impianti biogas e biometano, hanno siglato una lettera d'intenti finalizzata alla definizione di una joint venture con l'obiettivo di realizzare nuovi impianti e riconvertire infrastrutture già esistenti che saranno alimentati da scarti di origine animale e vegetale.

Per A2A l'iniziativa è in linea con il Piano Industriale al 2030, focalizzato su transizione energetica ed economia circolare: il biometano è infatti uno dei fattori chiave per la crescita nel settore delle bioenergie, strategiche per il contributo che il Gruppo A2A vuole fornire allo sviluppo sostenibile e alla decarbonizzazione del Paese.

## Rinnovo nel periodo 2023-2026 dei patti parasociali Milano-Brescia, sul 42% del capitale

In data 2 agosto 2022, sono stati rinnovati per altri tre anni i patti parasociali tra il Comune di Milano e quello di Brescia sul 42% di A2A. Gli accordi sottoscritti originariamente il primo febbraio 2017 e già rinnovati tacitamente tre anni dopo, si allungano così di un ulteriore triennio con decorrenza dal primo febbraio 2023.

I patti parasociali vincolano il 42% della multiutility lombarda, equamente suddiviso tra i Comuni di Milano e di Brescia. Le due amministrazioni detengono il 25% più un'azione a testa, di cui il

4% è dunque "libero" dal patto, e complessivamente dunque il 50% più due azioni.

## ACSM-AGAM: cambia in Acinque dal primo ottobre

In data 21 settembre 2022, come deliberato dall'Assemblea dei soci, dal 1° ottobre ACSM-AGAM e le aziende del gruppo hanno un nuovo brand: Acinque.

## Acquisizione SEA Energia

In data 30 settembre 2022 A2A, tramite A2A Calore & Servizi, ha acquisito SEA Energia, la società controllata al 100% da SEA che rifornisce di energia elettrica e termica i due aeroporti di Milano Linate e Milano Malpensa.

Con questa operazione A2A permette di consolidare una fonte di approvvigionamento per la rete di teleriscaldamento di Milano Est, considerata strategica, dedicando i due nuovi impianti - che ad oggi hanno una potenza termica installata pari a 100 MW - all'alimentazione di nuove utenze. L'accordo è coerente con gli obiettivi del Piano Strategico del Gruppo, che prevede investimenti per sviluppo di nuova rete e nuovi impianti di generazione e crescita dell'energia termica venduta da 2,8 a 4,1 TWh/anno entro il 2030.

## Inaugurazione nuovi impianti a Cavaglià e a Lacchiarella

In data 7 ottobre 2022 è stato inaugurato il nuovo impianto di trattamento e recupero della frazione organica dei rifiuti urbani nel Polo di Cavaglià, in provincia di Biella.

Realizzata da A2A Ambiente - società del Gruppo A2A - l'infrastruttura permetterà di produrre biometano e compost attraverso il recupero e il trattamento dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata dell'umido e del verde. Tutto ciò con un obiettivo ben preciso: rispondere all'urgente necessità di sfruttare le potenzialità dei rifiuti, riconsegnando risorse preziose alla comunità locale. Dall'attività dell'impianto integrato - digestione anaerobica e compostaggio - sarà possibile ottenere ogni anno 5 milioni di metri cubi di biometano e 12 mila tonnellate di compost certificato da riutilizzare in agricoltura. L'utilizzo del biometano in alternativa al gas naturale permette inoltre di azzerare le emissioni di CO2 non biogenica e ridurre la dipendenza da combustibili fossili.

In data 14 ottobre 2022 è stato inaugurato il nuovo impianto di trattamento e recupero della frazione organica dei rifiuti urbani nel Polo di Gussago - Lacchiarella. Realizzata da A2A Ambiente, l'infrastruttura consentirà di trattare opportunamente i rifiuti organici, nel pieno rispetto dei principi dell'economia circolare.

Dall'attività dell'impianto integrato - digestione anaerobica e compostaggio - sarà possibile ottenere ogni anno 8 milioni di metri cubi di biometano e 20 mila tonnellate di compost certificato per l'agricoltura. L'impianto, che annualmente può trattare 100.000 tonnellate tra umido e verde urbano, favorisce la riduzione della dipendenza da combustibili fossili, e, grazie al fertilizzante naturale prodotto che sarà messo a disposizione dei coltivatori, permetterà di minimizzare l'utilizzo di concimi chimici.

## Accordo con Margherita per la riorganizzazione del Gruppo Daunia Wind

In data 14 ottobre 2022 A2A e Margherita, società dedicata alla realizzazione e gestione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, hanno sottoscritto un accordo per la complessiva riorganizzazione del gruppo facente capo a Daunia Wind, società partecipata paritariamente da entrambe e che gestisce un portafoglio di parchi eolici in Italia con una potenza complessiva di 312 MW.

Attraverso questa operazione A2A viene a detenere la proprietà e il controllo esclusivi delle società Daunia Calvello e Daunia Serracapriola (e dei relativi impianti eolici, aventi una potenza complessiva di 83 MW), mentre Margherita viene a detenere la proprietà e il controllo esclusivi di Daunia Wind e delle altre società dalla stessa controllate diverse da Daunia Calvello e Daunia Serracapriola.

La riorganizzazione comporta la scissione a favore di A2A delle partecipazioni detenute da Daunia Wind in Daunia Calvello e Daunia Serracapriola e di disponibilità liquide di Daunia Wind per un importo di euro 50 milioni. La partecipazione in Daunia Wind che rimarrà in capo ad A2A ad esito della scissione sarà ceduta a Margherita per un corrispettivo di euro 61,22 milioni. A seguito di questa riorganizzazione A2A consolida la propria posizione tra i principali operatori nella generazione di energia elettrica da fonte rinnovabile in Italia gestendo in via esclusiva 550 MW di impianti in esercizio, di cui 305 MW di fotovoltaico e 245 MW di eolico, oltre alla produzione degli impianti idroelettrici del Gruppo.

In data 23 novembre 2022 si è conclusa l'operazione di riorganizzazione.

## A2A Ciclo Idrico e Impresa Pizzarotti & C - Insieme per l'efficienza del ciclo idrico italiano

In data 20 ottobre 2022 A2A Ciclo Idrico e Impresa Pizzarotti & C hanno firmato un accordo di collaborazione per lo sviluppo di iniziative legate al ciclo idrico integrato. Le due aziende leader nei settori infrastrutture ed energy hanno avviato un'attività commerciale congiunta per individuare, valutare e procedere allo studio e all'aggiudicazione di contratti relativi a reti idriche per la riduzione delle perdite, a revamping e potenziamento di impianti di depurazione e all'installazione di sensoristica per il monitoraggio delle dispersioni.

## Inaugurato il Depuratore della Val Trompia

In data 13 dicembre 2022 è stato inaugurato il depuratore comprensoriale di Val Trompia che permetterà di trattare i reflui civili della Val Trompia.

## Hitachi Rail e A2A in partnership per la transizione energetica e l'ottimizzazione dei consumi

In data 15 dicembre 2022 Hitachi Rail e A2A hanno siglato un accordo, della durata di 20 anni con la formula del Virtual PPA (Power Purchase Agreement), che prevede la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici per la produzione di energia rinnovabile nei siti di Hitachi a Reggio Calabria, Napoli e Pistoia.

Nello specifico, A2A - tramite la controllata A2A Energy Solutions - installerà oltre 40.000 pannelli solari nei prossimi due anni sia sul terreno sia sui tetti degli stabilimenti produttivi, per un totale di oltre 100.000 mq di superficie. A2A si occuperà di sostenere l'investimento iniziale e la manutenzione ordinaria e straordinaria per tutta la durata contrattuale di 20 anni, durante i quali Hitachi Rail si impegna ad acquistare l'energia verde prodotta a prezzi concordati. L'iniziativa prevede la costruzione da parte di A2A di impianti di ultima generazione capaci di produrre circa 19 GWh/anno di energia, pari al 60% del fabbisogno medio annuo dei sei siti italiani di Hitachi Rail (31 GWh/anno). L'obiettivo è quello di fornire energia green per l'autoconsumo alle aree produttive che ospiteranno i pannelli fotovoltaici e alle sedi Hitachi Rail di Genova, Tito Scalo e Torino attraverso la rete elettrica nazionale con un Virtual PPA.

## Koelliker e A2A: insieme per accelerare la diffusione della mobilità elettrica

In data 19 dicembre 2022 è stata siglata una partnership tra A2A E-Mobility e Koelliker, Gruppo italiano leader nell'importazione e vendita di automobili, con l'obiettivo di favorire la diffusione della mobilità elettrica in tutta Italia. L'accordo prevede di proporre alle aziende e agli utenti privati veicoli distribuiti dal Gruppo Koelliker - mezzi elettrici, commerciali e per il trasporto passeggeri - unitamente a prodotti e servizi A2A per la ricarica e per la fornitura di energia elettrica, attraverso un'offerta integrata per i dipendenti usufruibile direttamente da casa, in azienda e su strada.

4.1  
**Sintesi economica,  
patrimoniale e  
finanziaria**

4.2  
**Eventi di rilievo nel  
corso dell'esercizio**

4.3  
**Eventi di rilievo  
successivi al  
31 dicembre 2022**

4.4  
**Impatti conflitto  
Russia - Ucraina**

4.5  
**Climate change**

4.6  
**Tassonomia**

4.7  
**Evoluzione  
prevedibile della  
gestione**

4.8  
**Proposta di  
destinazione  
del risultato  
dell'esercizio al  
31 dicembre 2022  
e distribuzione del  
dividendo**

## Crescita nelle rinnovabili: firmato accordo finalizzato alla realizzazione di un impianto fotovoltaico da 59,1 MWp

In data 23 dicembre 2022 il Gruppo A2A e Volta Gestione Energie hanno sottoscritto un accordo che prevede l'ingresso da parte di AEB, controllata dal Gruppo A2A, con quote di maggioranza in VGE05 S.r.l., società che ha ottenuto l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico nei comuni di Santa Maria la Longa e Pavia di Udine, in provincia di Udine.

Terminata la realizzazione, l'infrastruttura avrà una capacità installata pari a 59,1 MWp e produrrà oltre 85 GWh annui, consentendo di ridurre il consumo di gas naturale annuo di circa 16 milioni di metri cubi ed eviterà l'emissione di circa 36.000 tonnellate di CO2, contribuendo a favorire il percorso verso la transizione energetica del Paese.

Il completamento dell'operazione, resa possibile anche grazie alla fattiva collaborazione con enti e istituzioni del territorio, è previsto entro il primo semestre 2023.



A handwritten signature consisting of several overlapping, stylized lines.

fronteggiare i pagamenti e la conseguente richiesta di incrementare le relative garanzie.

Il Gruppo è stato chiamato a massimizzare la produzione di energia elettrica da combustibili diversi dal gas naturale per buona parte del 2023.

## Impatti sul Capitale Circolante Netto

Con riferimento alla solvibilità di alcune controparti l'aumento del prezzo delle commodities determina - come rilevato in gran parte dei mesi del 2022 - l'incremento delle esposizioni creditizie verso i clienti (anche in ipotesi di costanza di volumi): prudenzialmente e in coerenza con tale aumento, il fondo svalutazione crediti è stato adeguato a 152 milioni di euro (valore riferito alla Business Unit Mercato). Il rischio di credito viene gestito tramite una Credit Policy con l'obiettivo di gestire il rischio controparte sia nella fase di acquisizione mediante verifiche preliminari e richieste di garanzie, sia in gestione mediante la definizione dei termini di pagamento e/o dei piani di rientro con l'applicazione degli interessi.

Al 31 dicembre 2022, ad esempio, per A2A Energia si evidenzia un aumento del credito societario del 66% rispetto allo stesso mese del 2021, fortemente condizionato dall'incremento dell'emesso (+51% verso dicembre 2021).

Tale maggiore esposizione genera un maggior rischio per effetto sia del possibile default delle controparti maggiormente energivore sia dei ritardi nei pagamenti. Si segnala comunque che ad alimentare il credito è soprattutto il credito a scadere (62%). L'incremento sul credito scaduto (38%) è imputabile anche all'aumento delle richieste di rateizzazioni, che per importo hanno raggiunto valori 5 volte superiori a quelli del 2021 e 9 volte superiori al periodo pre-pandemico.

Al 31 dicembre 2022, il credito ancora aperto e oggetto di rateizzazione riguardava per l'84% contratti con forniture attive.

## Impatti su Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta ha risentito degli effetti della crisi dei mercati energetici: l'incremento dei prezzi delle commodities unito alla maggior richiesta di piani di rateizzazione da parte dei clienti ha determinato un maggior assorbimento di cassa. Tale crescita è stata più che calmierata grazie ad una proattiva gestione del capitale circolante netto, principalmente dovuta alla gestione degli approvvigionamenti di commodities e a un generale riallineamento dei tempi di incasso e pagamento. Ad oggi non si segnalano peggioramenti significativi legati all'aumento della delinquency di credito, in continuità con quanto rilevato nei precedenti mesi.

Escludendo le variazioni di perimetro intervenute nell'anno in esame, pari a 331 milioni di euro, la Posizione Finanziaria Netta si attesta a 3.927 milioni di euro (4.113 milioni di euro al 31 dicembre 2021), in diminuzione di 186 milioni di euro: tale riduzione è dovuta all'efficace ottimizzazione del capitale circolante netto.

Con riferimento a possibili tensioni sui mercati finanziari, si segnala che la solida posizione di liquidità del Gruppo (al 31 dicembre 2022 pari a 4,9 miliardi di euro), supportata anche da linee di back up sia committed che uncommitted, ha permesso di gestire le operazioni in derivati sul mercato delle commodities, gli incrementi temporanei di circolante dovuti alla crescita dei prezzi ed ai piani di rateizzazione concessi ai clienti e le richieste di marginazione (cash collateral) da parte delle clearing houses

Nel corso dell'anno, A2A ha collocato con successo tre prestiti obbligazionari in formato ESG per un totale di 1,75 miliardi di euro, anticipando così parzialmente le esigenze di funding del 2023. In aggiunta, sono state sottoscritte linee di credito bilaterali di medio termine per 500 milioni di euro, oltre che linee di credito revolving di importo complessivo pari a 560 milioni di euro con finalità di back-up, il tutto a conferma della capacità del Gruppo di accedere ai mercati dei capitali e bancari. Tale rafforzamento della posizione di liquidità del Gruppo è proseguito anche nei primi mesi del 2023: A2A ha dapprima collocato un nuovo Green Bond per 500 milioni di euro a sostegno degli investimenti previsti nel nuovo Piano Industriale e successivamente incrementato le linee di credito committed con una nuova operazione bilaterale da 100 milioni di euro.

## Altre Informazioni

Con riferimento all'aumento generalizzato dell'inflazione, il Gruppo A2A ha rilevato nell'anno incrementi di costo nello svolgimento delle attività operative (ad esempio per il costo delle asfaltature nelle attività di scavo piuttosto che per il costo generalizzato del trasporto dei rifiuti presso gli impianti di destino e per il costo dei reagenti nei processi di trattamento dei rifiuti) e difficoltà nel reperimento di alcuni materiali nelle ordinarie tempistiche. Per far fronte a tale situazione, ha adeguato, ove possibile, i listini, aumentato le scorte dei materiali più difficilmente reperibili e incrementato il portafoglio fornitori.

## Esposizione a cyber attacchi

In relazione all'elevata allerta per gli attacchi cyber, il Gruppo ha attivato un canale con i vertici della Sicurezza Nazionale per l'interscambio di informazioni, accelerando il programma di messa in sicurezza degli endpoint con strumenti di protezione avanzata dal malware; è stata, altresì,

4.1 Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

4.2 Eventi di rilievo nel corso dell'esercizio

4.3 Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2022

4.4 Impatti conflitto Russia - Ucraina

4.5 Climate change

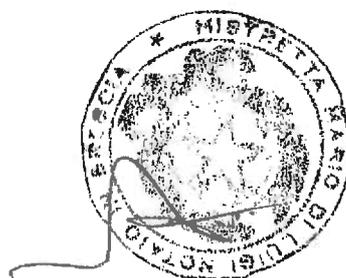
4.6 Tassonomia

4.7 Evoluzione prevedibile della gestione

4.8 Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2022 e distribuzione del dividendo

condotta un'analisi delle principali tecniche di attacco hacker ed è stato realizzato un IT Security assessment per determinare il grado di vulnerabilità dei servizi di A2A; l'attività ha portato all'elaborazione di un report tecnico di dettaglio e all'individuazione di specifiche azioni di rafforzamento dei livelli di sicurezza IT che sono state prese in carico da Information

Technology e A2A Smartcity. Nel corso del 2022 A2A S.p.A. ha ottenuto la certificazione ISO 27001 sulla Sicurezza IT a riprova del fatto che il Vertice aziendale è consapevole della rilevanza delle tematiche di Cyber Security e che sta potenziando gli strumenti a presidio del relativo rischio.



A handwritten signature consisting of several overlapping, stylized lines.

## 4.5 Climate change

Le azioni attuate dal Gruppo A2A per contrastare il climate change sono un tassello importante della strategia di sviluppo. A tal proposito, l'aggiornamento del Piano industriale 2021-2030 pubblicato nel novembre 2022, include alcune azioni finalizzate alla mitigazione degli effetti legati al climate change. I pilastri di sviluppo per il Gruppo sono, infatti, l'Economia Circolare e la Transizione Energetica; il Gruppo accrescerà la capacità di trattamento e valorizzazione dei rifiuti consolidando il ruolo di leader nel Waste-to-Energy e un posizionamento rilevante nel segmento del mercato del biometano

e si focalizzerà ulteriormente nello sviluppo delle energie rinnovabili, flessibilità ed elettrificazione dei consumi.

Il Gruppo è fortemente impegnato a rispettare il target di decarbonizzazione, confermando la traiettoria di riduzione validata dal SBT e prevedendo un net zero, ossia una riduzione delle emissioni del 90%-95% rispetto ai valori di partenza e utilizzando carbon removals per neutralizzare il restante 5%-10%, entro il 2040 con 10 anni di anticipo rispetto agli obiettivi comunitari.

### Rischi rilevanti per il Gruppo connessi al cambiamento climatico

Dalle analisi svolte, sono stati individuati i seguenti rischi rilevanti per il Gruppo:

Business	Evento	Probabilità*	Impatto economico su EBITDA**
Reti Elettriche	Resilienza reti distribuzione energia elettrica	Possibile	Basso
Gas retail	Domanda di energia termica	Possibile	Basso
Calore	Domanda di energia termica	Possibile	Basso
Energia Elettrica - Idro e Rinnovabili	Precipitazioni ed utilizzo della risorsa idrica	Possibile	Alto
Energia Elettrica CCGT + Monfalcone + San Filippo del Mela	Raffreddamento impianti	Poco Probabile	Basso
Ambiente	Revisione Direttiva ETS	Possibile	Alto
Trasversale	Fenomeni meteorologici estremi	Possibile	Basso

\* Poco Probabile: <10%; Possibile: >=10%; =<50%; Probabile: >50%  
\*\* Basso: <5M€; Medio: >=5M€; =<20M€; Alto: >20M€

In particolare, per le **reti elettriche**, la resilienza delle reti di distribuzione è legata a tre possibili rischi:

- interruzione del servizio legata a possibili picchi di richiesta legati ad un aumento delle temperature;
- allagamenti delle cabine interrate causati da piogge intense;
- maggiore domanda di energia legata all'elettrificazione dei consumi.

Il Piano industriale 2021-2030 include un piano di investimenti di circa 2,1 miliardi di euro per il mantenimento e sviluppo della rete elettrica, tali da consentire sia l'adattamento ai rischi climatici fisici che la progressiva elettrificazione dei servizi energetici migliorandone l'efficienza e riducendo le emissioni di CO2. A tal proposito, il piano comprende interventi di potenziamento e razionalizzazione delle reti, delle cabine secondarie, delle cabine primarie ed un ampliamento di gestione da remoto degli asset.

Tali investimenti, essendo la distribuzione di energia elettrica un business regolato, sono remunerati ad un tasso definito dall'ARERA e aggiornato secondo un periodo regolatorio di 8 anni. Inoltre, l'ARERA offre la possibilità di aderire ad un meccanismo di premialità per favorire la realizzazione di interventi specifici per

l'aumento della resilienza delle reti elettriche.

Il business **Gas Retail** e **Calore** potrebbero subire un andamento sfavorevole conseguente:

- a temperature invernali più elevate di quelle previste;
- al verificarsi di condizioni climatiche a consuntivo molto diverse (temperatura eccezionale/minima) da quelle utilizzate in fase di programmazione.

Il piano Industriale include investimenti nel business del Calore per circa 0,9 miliardi di euro, di cui una parte finalizzati agli sviluppi delle reti di teleriscaldamento e delle strategie di aumento del numero di clienti. Inoltre, sono presenti progetti di recupero dei "cascami termici" e di revamping degli impianti esistenti, per ottimizzare i costi energetici e mantenere la competitività degli asset. Tali investimenti, oltre che a mitigare il rischio, sono finalizzati a sviluppare il business del teleriscaldamento. Per la stima delle quantità di calore venduto, al fine di tenere in adeguata considerazione il cambiamento climatico, è stata considerata la mediana dei gradi giorno osservati negli ultimi 8 anni.

4.1 Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

4.2 Eventi di rilievo nel corso dell'esercizio

4.3 Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2022

4.4 Impatti conflitto Russia - Ucraina

4.5 Climate change

4.6 Tassonomia

4.7 Evoluzione prevedibile della gestione

4.8 Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2022 e distribuzione del dividendo

La produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili potrebbe essere impattata da più fenomeni esogeni:

- cambiamento nel regime delle precipitazioni;
- competizione per l'uso della risorsa idrica.

L'aggiornamento del piano industriale prevede investimenti per circa 3,9 miliardi di euro nel periodo 2021-2030 per lo sviluppo delle fonti rinnovabili.

Il cambiamento nel regime delle precipitazioni potrebbe comportare una variazione della disponibilità idrica per le principali aste idroelettriche del Gruppo. Il piano industriale comprende investimenti per ottimizzare l'utilizzo della risorsa idrica derivata a scopo idroelettrico (es. pompaggi). Inoltre, il Gruppo è impegnato nello sviluppo di strumenti atti a migliorare le previsioni di precipitazioni e deflussi oltre che nell'elaborazione di analisi e modelli ingegneristici a supporto della programmazione degli impianti idroelettrici sia di medio che di breve termine. La stima della produzione idroelettrica del Gruppo è basata su una media storica di 8 anni, considerando anche il 2022, che ha registrato una eccezionale siccità.

La competizione per l'uso della risorsa idrica potrebbe comportare un aumento della quota di acqua che gli impianti idroelettrici saranno obbligati a rilasciare per renderla disponibile per usi irrigui e potabili.

La produzione da impianti termoelettrici potrebbe essere impattata dall'innalzamento delle temperature per il rischio relativo alle limitazioni al funzionamento degli impianti per difficoltà di raffreddare adeguatamente il ciclo termoelettrico in caso di innalzamento delle temperature estive. Il Gruppo, per mitigare tali rischi monitora costantemente la temperatura delle

acque di raffreddamento, nonché, presso alcuni impianti, della temperatura del corso d'acqua a valle dello scarico. Inoltre, il Gruppo ha attive coperture assicurative all risk che coprono anche i danni diretti e indiretti causati da fenomeni naturali. Gli investimenti associati a tali impianti sono pari a circa 1,4 miliardi di euro nel periodo 2021-2030.

La Revisione della Direttiva ETS potrebbe impattare la **Business Unit Ambiente**. In particolare, i termovalorizzatori potrebbero essere ricompresi nel campo dell'Emissions Trading Scheme in seguito alla revisione della direttiva EU. Il Gruppo si impegna costantemente nel monitoraggio della normativa e la valutazione dei possibili impatti. Inoltre, tale evento, potrebbe spingere il Gruppo a sperimentare nuove tecnologie di cattura e sequestro della CO<sub>2</sub> emessa dai termovalorizzatori.

Il Gruppo A2A monitora eventuali fenomeni meteorologici estremi (es. alluvioni, frane, bombe d'acqua, trombe d'aria ecc.), i quali potrebbero essere un rischio per gli asset del Gruppo e per la continuità del business. A tal proposito il Gruppo, per coprirsi da tali eventi ha attivi contratti assicurativi con copertura estesa anche ai danni derivanti da fenomeni naturali. Inoltre, sono presenti procedure atte a gestire in maniera ottimale e tempestiva eventuali fenomeni meteorologici acuti. Infine, in un'ottica di prevenzione, la progettazione e la realizzazione degli impianti (es. eolici e fotovoltaici) tiene conto delle caratteristiche del territorio e della climatologia locale (es. stabilità dei versanti, ventosità, ecc.).

## Contesto macroeconomico

Le attività del Gruppo A2A sono sensibili ai cicli congiunturali e alle condizioni economiche generali dei Paesi in cui opera. L'attuale contesto dei mercati dell'energia nel quale A2A si trova ad operare mostra segnali di consolidamento della ripresa economica in corso, anche in esito all'allentamento progressivo delle misure restrittive, a suo tempo adottate a livello nazionale ed internazionale, per far fronte all'emergenza COVID-19. Per gli anni a venire le proiezioni macroeconomiche prevedono la prosecuzione della ripresa degli scambi internazionali ed una moderata espansione della domanda interna, che dovrebbe consentire il graduale recupero del PIL e l'allineamento dei valori, anche con riferimento ai prezzi ed alle marginalità, al Business Plan di A2A.

Il Gruppo A2A, con riferimento alle caratteristiche dei settori in cui opera, è esposto al rischio scenario energetico, ovvero al rischio legato alle variazioni dei prezzi delle materie prime energetiche (energia elettrica, gas naturale) e dei prezzi dei permessi di emissione di CO<sub>2</sub> (EUAs). Il rischio di mercato viene mitigato monitorando costantemente l'esposizione netta totale del portafoglio di Gruppo ed agendo sui fattori che ne condizionano maggiormente l'andamento. Vengono definite, ove necessario, idonee strategie di copertura volte a mantenere tale rischio entro i limiti stabiliti, tipicamente tramite coperture a 12 e 24 mesi.

## Impatto dello scenario e del climate change sulle poste di bilancio

### Impairment test

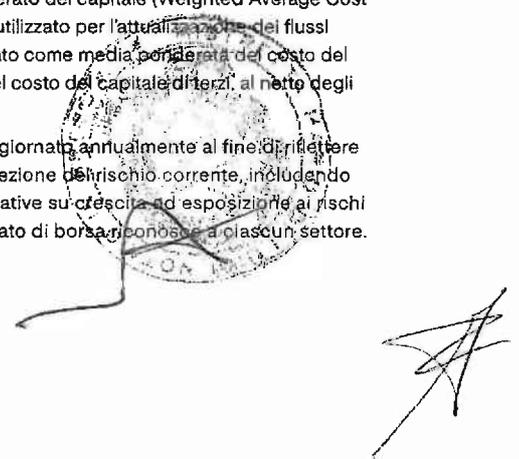
Il Gruppo, coerentemente con il principio contabile IAS 36, monitora periodicamente la presenza di impairment indicators sulle CGU, tra cui anche quelli relativi ai rischi connessi al cambiamento climatico (evoluzioni normative o dei consumi, modifiche nelle temperature e piovosità etc) e allo scenario energetico.

Come descritto nel paragrafo precedente, l'aggiornamento del piano industriale 2021-2030 pubblicato nel novembre 2022 e i relativi aggiornamenti di scenario, su cui è basato l'impairment test include nativamente effetti legati al climate change non solo nelle proiezioni degli investimenti ma anche nelle proiezioni

economiche al fine di riflettere anche gli eventi recenti in termini, ad esempio, di temperature e piovosità.

Il costo medio ponderato del capitale (Weighted Average Cost of Capital – WACC) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa è determinato come media ponderata del costo del capitale proprio e del costo del capitale di terzi, al netto degli effetti fiscali.

Tale valore viene aggiornato annualmente al fine di riflettere la volatilità e la percezione del rischio corrente, includendo quindi anche aspettative su crescita ed esposizione ai rischi climatici che il mercato di borsa risonanza a ciascun settore.



Non sono previsti tassi di crescita positivi oltre l'orizzonte esplicito di Piano.

Lo scenario energetico di riferimento è stato stimato considerando l'evoluzione di domanda e di offerta di lungo periodo, tenendo in considerazione numerose variabili tra le quali: la crescita demografica, lo sviluppo e l'adozione di nuove tecnologie green, le scelte dei consumatori e l'ambizione politica a stimolare la transizione. Di conseguenza ci si attende una progressiva riduzione dei consumi dei prodotti petroliferi nei prossimi anni, mentre il mercato del gas naturale vede un sostanziale consolidamento della domanda in Italia fino al 2030, a seguito della resilienza del settore termoelettrico e successivamente, complice anche la sempre maggiore penetrazione di politiche di efficienza energetica ed elettrificazione dei consumi una decisa accelerazione nel calo della domanda di metano. La domanda di energia elettrica è vista in crescita, sostenuta da nuove forme di elettrificazione (veicoli elettrici, pompe di calore, elettrolizzatori).

Si segnala che l'unico impianto alimentato a carbone (Montalcone) è stato interamente svalutato negli anni precedenti.

### Accantonamenti, passività e attività potenziali

Il rischio di cambiamento climatico non ha determinato la necessità di iscriverne ulteriori passività potenziali in quanto il Gruppo A2A, come richiesto dal principio, rivede annualmente i rischi, procedendo alla stima del valore attuale degli importi necessari per ottemperare ad obbligazioni potenziali future (es. fondi decommissioning su discariche o impianti termoelettrici). Tale stima è frutto della metodologia utilizzata dal Gruppo anche negli esercizi precedenti che tiene conto dello scenario macroeconomico.

### Benefici ai dipendenti

In tema di Benefici ai dipendenti, coerentemente con la metodologia prevista dal principio contabile

di riferimento (IAS 19 Revised) le ipotesi attuariali vengono agglomerate annualmente sulla base dei tassi di mercato, inflazione, previsioni di crescita delle retribuzioni e andamenti futuri delle commodities.

Per le analisi e dettagli in merito alle ipotesi attuariali utilizzate e sensitivity si rimanda alla sezione corrispondente delle Note illustrative della Relazione finanziaria annuale consolidata.

### Ricavi provenienti da contratti con i clienti

Tra i contratti di vendita, contabilizzati secondo quanto previsto dai principi contabili, il Gruppo A2A, coerentemente con quanto già svolto negli esercizi precedenti, valuta di volta in volta l'eventuale stima di un accantonamento specifico per i contratti classificabili come onerosi ex IAS 37.

### Strumenti finanziari

Coerentemente con la metodologia già utilizzata negli esercizi precedenti, il Gruppo A2A adotta una Credit Policy con l'obiettivo di gestire il rischio controparte sia nella fase di acquisizione del cliente mediante verifiche preliminari e richieste di garanzie, sia nella fase di gestione mediante la definizione dei termini di pagamento e/o dei piani di rientro con l'applicazione degli interessi.

Il mutato scenario macroeconomico nel corso del 2022 ha determinato un incremento delle esposizioni creditizie verso i clienti e un maggior rischio sia rispetto al possibile default delle controparti che rispetto ai ritardi di pagamento. Tali aspetti sono stati considerati dal Gruppo A2A nel determinare le expected credit losses ai fini della quantificazione del fondo svalutazione crediti per l'esercizio 2022.

4.1 Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

4.2 Eventi di rilievo nel corso dell'esercizio

4.3 Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2022

4.4 Impatti conflitto Russia - Ucraina

4.5 Climato change

4.6 Tassonomia

4.7 Evoluzione prevedibile della gestione

4.8 Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2022 e distribuzione del dividendo

## Tassonomia

A giugno 2021, la Commissione Europea ha adottato formalmente il primo Atto Delegato Tecnico del Regolamento UE 2020/852 (cd. Tassonomia) che definisce la lista di settori e attività economiche attualmente inclusi nella Tassonomia e i relativi criteri di vaglio tecnico che consentono di verificare se esse contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento degli obiettivi ambientali di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai cambiamenti climatici.

La pubblicazione di ulteriori Atti Delegati Tecnici sui restanti obiettivi ambientali è prevista nel corso del 2023.

Al fine di garantire l'adeguamento alle richieste del Regolamento UE 2020/852, il Gruppo A2A ha implementato una specifica progettualità finalizzata all'individuazione delle attività "ammissibili" ai sensi del Regolamento stesso. Tale processo ha portato all'identificazione delle attività "ammissibili" per il Gruppo ai sensi della Tassonomia per gli obiettivi ambientali di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai cambiamenti climatici. Con riferimento a tali attività, A2A ha consuntivato fatturato, spese in conto capitale e/o spese operative nell'esercizio 2022, che sono riportati all'interno della Dichiarazione consolidata non finanziaria (DCNF) 2022 del Gruppo.

A partire da quest'anno, come previsto dalla normativa, le analisi sono state ulteriormente affinate al fine di identificare le attività economiche considerate effettivamente ecosostenibili (cd. attività economiche "allineate" alla Tassonomia) e cioè quelle attività che:

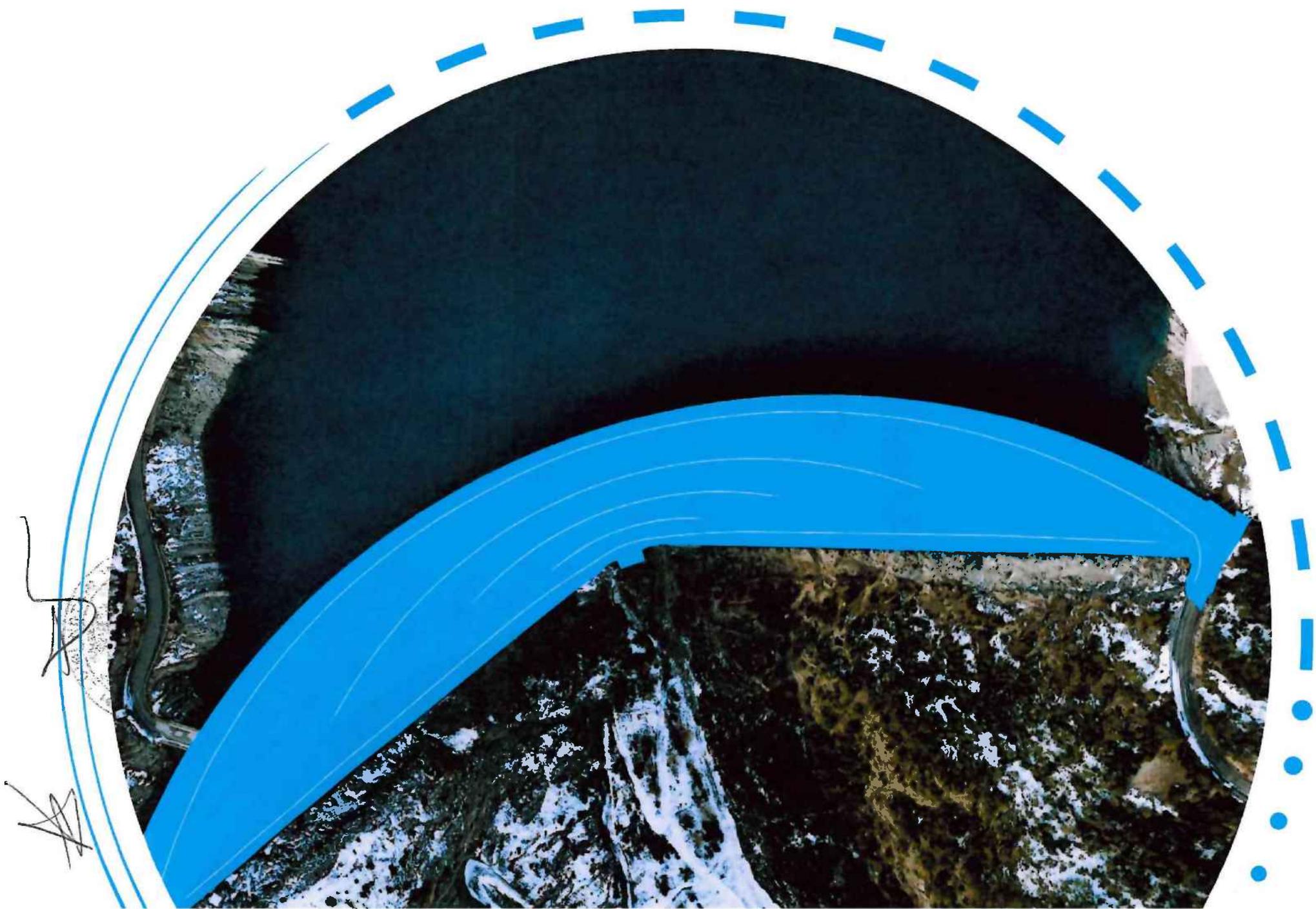
- a) contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più degli obiettivi ambientali in quanto risultano conformi ai criteri di vaglio tecnico definiti nel Climate Delegated Act;
- b) non arrecano un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali (cd. DNSH); e
- c) sono svolte nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia<sup>1</sup>.



<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 18 del Regolamento UE 2020/852, le garanzie minime di salvaguardia sono "procedure attuate da un'impresa che svolge un'attività economica al fine di garantire che sia in linea con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo".

A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and lines, located in the bottom right corner of the page.

100  
100  
100





5

## Analisi dei principali settori di attività

## 5.1

## Sintesi dei risultati per settore di attività

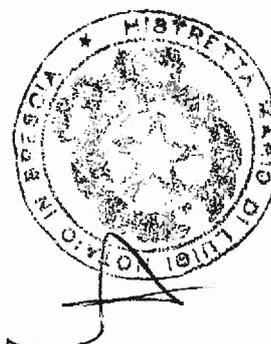
milioni di euro	Generazione e Trading		Mercato		Ambiente	
	01 01 2022 31 12 2022	01 01 2021 31 12 2021	01 01 2022 31 12 2022	01 01 2021 31 12 2021	01 01 2022 31 12 2022	01 01 2021 31 12 2021
<b>Ricavi</b>	<b>19.605</b>	<b>8.095</b>	<b>8.798</b>	<b>3.885</b>	<b>1.422</b>	<b>1.260</b>
- di cui intersettoriali	7144	2.263	358	152	348	229
<b>Costi operativi</b>	<b>(18.960)</b>	<b>(7.642)</b>	<b>(8.615)</b>	<b>(3.618)</b>	<b>(710)</b>	<b>(582)</b>
- di cui intersettoriali	(558)	(332)	(7320)	(2.559)	(113)	(97)
Costi per il personale	(91)	(85)	(58)	(53)	(353)	(337)
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>554</b>	<b>368</b>	<b>125</b>	<b>214</b>	<b>359</b>	<b>341</b>
% sui Ricavi	2,8%	4,5%	1,4%	5,5%	25,2%	27,1%
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	(206)	(190)	(53)	(41)	(149)	(131)
Svalutazioni nette delle immobilizzazioni	(1)	-	-	-	-	(1)
Accantonamenti per rischi	(30)	(17)	1	(3)	32	(28)
Accantonamenti per rischi su crediti	-	(1)	(88)	(32)	1	1
<b>Risultato operativo netto</b>	<b>317</b>	<b>160</b>	<b>(15)</b>	<b>138</b>	<b>243</b>	<b>182</b>
% sui Ricavi	1,6%	2,0%	(0,2%)	3,6%	17,1%	14,4%
Risultato da transazioni non ricorrenti						
Oneri/Proventi netti da gestione finanziaria						
Risultato al lordo delle imposte						
Oneri per imposte sui redditi						
Risultato di attività operative in esercizio al netto delle imposte						
Risultato netto da Attività operative cedute/destinate alla vendita						
Risultato di pertinenza di terzi						
<b>Risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo</b>						
Investimenti lordi (1)	272	144	71	73	264	273

(1) Si vedano le voci "Investimenti" dei prospetti riportati alle Note n. 1 e 2 riguardanti le Immobilizzazioni materiali e immateriali delle Note Illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria.



Smart Infrastructures		Corporate		Elisioni		Conto economico	
01 01 2022 31 12 2022	01 01 2021 31 12 2021	01 01 2022 31 12 2022	01 01 2021 31 12 2021	01 01 2022 31 12 2022	01 01 2021 31 12 2021	01 01 2022 31 12 2022	01 01 2021 31 12 2021
1.539	1.280	320	301	(8.518)	(3.272)	23.166	11.549
374	367	294	261	(8.518)	(3.272)		
(908)	(637)	(221)	(193)	8.518	3.272	(20.896)	(9.400)
(473)	(251)	(54)	(33)	8.518	3.272		
(112)	(105)	(151)	(141)			(765)	(721)
519	538	(52)	(33)			1.505	1.428
33,7%	42,0%	(16,3%)	(11,0%)			6,5%	12,4%
(260)	(256)	(56)	(48)			(724)	(666)
(1)	(11)	-	(1)			(2)	(13)
(3)	(5)	(2)	(3)			(2)	(56)
(2)	(2)	(1)	1			(90)	(33)
253	264	(111)	(84)			687	660
16,4%	20,6%	(34,7%)	(27,9%)			3,0%	5,7%
						157	-
						(88)	(70)
						756	590
						(344)	(36)
						412	554
						36	(4)
						(47)	(46)
						401	504
560	516	73	77	-	(9)	1.240	1.074

milioni di euro	Generazione e Trading		Mercato		Ambiente	
	31 12 2022	31 12 2021	31 12 2022	31 12 2021	31 12 2022	31 12 2021
<b>Capitale investito</b>						
Capitale immobilizzato netto	2.549	2.122	108	269	1.582	1.388
- Immobilizzazioni materiali	2.369	2.165	49	43	1.257	1.122
- Immobilizzazioni immateriali	379	154	368	276	620	609
- Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	4	-	21	36	29	12
- Altre attività/passività non correnti	12	8	(306)	(44)	-	14
- Attività/passività per imposte anticipate/differite	133	166	9	(8)	36	50
- Fondi rischi, oneri e passività per scariche	(325)	(345)	(25)	(25)	(312)	(359)
- Benefici a dipendenti	(23)	(26)	(8)	(9)	(48)	(60)
<b>Capitale Circolante Netto e Altre attività/passività correnti</b>	<b>(668)</b>	<b>(130)</b>	<b>741</b>	<b>366</b>	<b>(113)</b>	<b>12</b>
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>(917)</b>	<b>30</b>	<b>700</b>	<b>428</b>	<b>(66)</b>	<b>56</b>
- Rimanenze	445	129	-	-	40	34
- Crediti commerciali	3.106	1.862	2.119	1.394	295	322
- Debiti commerciali	(4.468)	(1.961)	(1.419)	(966)	(401)	(300)
<b>Altre attività/passività correnti</b>	<b>249</b>	<b>(160)</b>	<b>41</b>	<b>(62)</b>	<b>(47)</b>	<b>(44)</b>
- Altre attività/passività correnti	250	(156)	38	(62)	(47)	(40)
- Attività per imposte correnti/debiti per imposte	(1)	(4)	3	-	-	(4)
<b>Attività/Passività destinate alla vendita</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale capitale investito</b>	<b>1.881</b>	<b>1.992</b>	<b>849</b>	<b>635</b>	<b>1.469</b>	<b>1.400</b>



Smart Infrastructures		Corporate		Elisioni e rettifiche		Totale Gruppo	
31 12 2022	31 12 2021	31 12 2022	31 12 2021	31 12 2022	31 12 2021	31 12 2022	31 12 2021
4.354	3.978	4.125	4.301	(3.869)	(4.032)	8.849	8.026
2.294	2.109	217	195	(24)	(46)	6.162	5.588
2.049	1.925	99	204	-	(43)	3.515	3.125
1	4	3.873	3.977	(3.846)	(3.956)	82	73
(15)	(54)	13	(4)	-	(13)	(296)	(93)
117	95	67	65	1	56	363	424
(46)	(44)	(21)	(22)	-	(2)	(729)	(797)
(46)	(57)	(123)	(114)	-	(28)	(248)	(294)
102	27	(180)	(26)	(6)	(6)	(124)	243
(28)	139	(65)	(68)	68	16	(308)	601
49	38	2	2	-	1	536	204
491	473	71	65	(1.402)	(825)	4.680	3.291
(568)	(372)	(138)	(135)	1.470	840	(5.524)	(2.894)
130	(112)	(115)	42	(74)	(22)	184	(358)
129	(111)	(13)	(5)	(74)	(31)	283	(405)
1	(1)	(102)	47	-	9	(99)	47
-	102	-	45	-	-	-	147
4.456	4.107	3.945	4.320	(3.875)	(4.038)	8.725	8.416

5.1  
Sintesi dei  
risultati per  
settori di attività

5.2  
Risultati per  
settori di attività

5.3  
Business Unit  
Generazione  
e Trading

5.4  
Business Unit  
Mercato

5.5  
Business Unit  
Ambiente

5.6  
Business Unit  
Smart  
Infrastructures

5.7  
Corporate

## Risultati per settore di attività

### Business Unit Generazione e Trading

L'attività della Business Unit Generazione e Trading è relativa alla gestione portafoglio impianti di generazione<sup>1</sup> del Gruppo con il duplice scopo di massimizzare la disponibilità e l'efficienza degli impianti, minimizzando i costi di esercizio e manutenzione (O&M) e di massimizzare il profitto derivante dalla gestione del portafoglio energetico attraverso l'attività di compravendita di energia elettrica, di combustibili (gassosi e non gassosi) e di titoli ambientali sui mercati all'ingrosso nazionali ed esteri. Rientra nell'ambito della Business Unit anche l'attività di trading sui mercati nazionali ed esteri di tutte le commodities energetiche (gas, energia elettrica, titoli ambientali).

### Business Unit Mercato

L'attività della Business Unit Mercato è finalizzata alla vendita al dettaglio di energia elettrica e di gas naturale ai clienti del mercato libero e alla commercializzazione ai clienti serviti in regime di tutela. Inoltre, si occupa di fornire servizi di efficienza energetica e di mobilità elettrica.

### Business Unit Ambiente

L'attività della Business Unit Ambiente è relativa alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti, dalla raccolta e spazzamento, al trattamento, smaltimento e recupero di materia ed energia.

In particolare, l'attività di raccolta e spazzamento si riferisce prevalentemente alla pulizia delle strade e al prelievo dei rifiuti per il trasporto a destinazione.

Il trattamento dei rifiuti, invece, costituisce l'attività svolta in centri dedicati per la trasformazione dei rifiuti al fine di renderli idonei al recupero di materia.

L'attività di smaltimento dei rifiuti urbani e speciali in impianti di combustione o in discarica assicura l'eventuale recupero energetico mediante la termovalorizzazione o sfruttamento del biogas.

Nella Business Unit Ambiente, infine, sono confluite le attività svolte all'estero di fornitura di know how e tecnologie per la realizzazione di impianti di pre-trattamento rifiuti.

### Business Unit Smart Infrastructures

La Business Unit Smart Infrastructures svolge attività di sviluppo e gestione delle infrastrutture funzionali alla molteplicità dei servizi che il Gruppo fornisce, puntando su tecnologia e innovazione.

In particolare, l'attività della Business Unit riguarda prevalentemente lo sviluppo e la gestione tecnico-operativa delle reti di distribuzione di energia elettrica, di trasporto e distribuzione di gas naturale, il relativo servizio di misura, caratterizzato da importanti evoluzioni dal punto di vista tecnologico grazie all'utilizzo di contatori intelligenti. Gestisce l'intero ciclo idrico integrato (captazione delle acque, gestione degli acquedotti, distribuzione idrica, gestione di reti fognarie, depurazione). L'attività è inoltre finalizzata alla vendita di calore e di elettricità prodotti da impianti di cogenerazione (prevalentemente di proprietà del Gruppo), mediante reti di teleriscaldamento e assicura le attività di operation and maintenance delle centrali di cogenerazione e delle reti di teleriscaldamento. Sono altresì incluse le attività relative al servizio di gestione di impianti di riscaldamento di proprietà di terze parti (servizi di gestione calore).

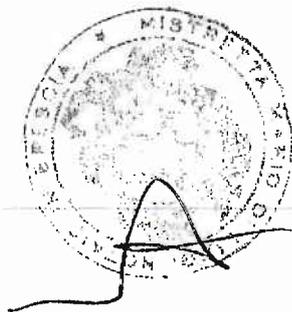
La Business Unit Smart Infrastructures, inoltre, sviluppa infrastrutture nel campo delle telecomunicazioni, progetta soluzioni e applicazioni finalizzate alla realizzazione di nuovi modelli di città e territorio e al miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

Si segnala che dal gennaio 2021 la Business Unit sviluppa e gestisce gli impianti di illuminazione pubblica e di regolazione del traffico; realizza e gestisce, infine, una rete di infrastrutture di ricarica funzionali all'elettrificazione dei trasporti.

### Corporate

I servizi di Corporate comprendono le attività di guida, indirizzo strategico, coordinamento e controllo della gestione industriale, nonché i servizi a supporto del business e delle attività operative (esempio: servizi amministrativi e contabili, legali, di approvvigionamento, di gestione del personale, di information technology, di comunicazione, servizi di fonia fissa e mobile, etc.) i cui costi, al netto di quanto riacdebitato per competenza alle singole Business Units in base ai servizi resi, rimangono in carico alla Corporate.

<sup>1</sup> Potenza installata complessivamente pari a 9,5 GW.



Di seguito, si riporta una sintesi dei principali dati economici per aree di attività:

### Risultati per aree di attività 2022

milioni di euro	Generazione e Trading	Mercato	Ambiente	Smart Infrastructures	Corporate	Elisioni e rettifiche	Totale
Ricavi di vendita e prestazioni	19.544	8.758	1.378	1.465	291	(8.490)	22.946
Altri ricavi e proventi	61	40	44	74	29	(28)	220
<b>Totale ricavi</b>	<b>19.605</b>	<b>8.798</b>	<b>1.422</b>	<b>1.539</b>	<b>320</b>	<b>(8.518)</b>	<b>23.166</b>
Costi operativi	18.960	8.615	710	908	221	(8.518)	20.896
Costi per il personale	91	58	353	112	151	-	765
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>554</b>	<b>125</b>	<b>359</b>	<b>619</b>	<b>(52)</b>	<b>-</b>	<b>1.505</b>
Ammortamenti e Svalutazioni di immobilizzazioni	(207)	(53)	(149)	(261)	(56)	-	(726)
Accantonamenti per rischi e crediti	(30)	(87)	33	(5)	(3)	-	(92)
<b>Risultato operativo netto</b>	<b>317</b>	<b>(15)</b>	<b>243</b>	<b>253</b>	<b>(111)</b>	<b>-</b>	<b>1.597</b>
Investimenti	272	71	264	560	73	-	1.240

5.1  
Sintesi dei  
risultati per  
settori di attività

5.2  
Risultati per  
settori di attività

5.3  
Business Unit  
Generazione  
e Trading

5.4  
Business Unit  
Mercato

5.5  
Business Unit  
Ambiente

5.6  
Business Unit  
Smart  
Infrastructures

5.7  
Corporate

### Risultati per aree di attività 2021

milioni di euro	Generazione e Trading	Mercato	Ambiente	Smart Infrastructures	Corporate	Elisioni e rettifiche	Totale
Ricavi di vendita e prestazioni	8.006	3.849	1.207	1.248	284	(3.242)	11.352
Altri ricavi e proventi	89	36	53	32	17	(30)	197
<b>Totale ricavi</b>	<b>8.095</b>	<b>3.885</b>	<b>1.260</b>	<b>1.280</b>	<b>301</b>	<b>(3.272)</b>	<b>11.549</b>
Costi operativi	7.642	3.618	582	637	193	(3.272)	9.400
Costi per il personale	85	53	337	105	141	-	721
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>368</b>	<b>214</b>	<b>341</b>	<b>638</b>	<b>(33)</b>	<b>-</b>	<b>1.428</b>
Ammortamenti e Svalutazioni di immobilizzazioni	(190)	(41)	(132)	(267)	(49)	-	(679)
Accantonamenti per rischi e crediti	(18)	(35)	(27)	(7)	(2)	-	(89)
<b>Risultato operativo netto</b>	<b>386</b>	<b>249</b>	<b>368</b>	<b>545</b>	<b>(31)</b>	<b>-</b>	<b>1.517</b>
Investimenti	144	73	273	516	77	(9)	1.074

## Business Unit Generazione e Trading



Di seguito si riporta una sintesi dei principali dati quantitativi ed economici relativi alla Business Unit Generazione e Trading:

# 554

mIn €  
Ebidta

+50,5% rispetto al 2021

# 272

mIn €  
Investimenti

144 mIn nel 2021 (+88,9%)

# 663

GWh  
Produzione impianti  
a carbone

(157 GWh nel 2021)

# 14.973

GWh  
Produzione termoelettrica  
da altri impianti

(+7,6% vs 2021)

# 638

GWh  
Produzioni fotovoltaico  
ed eolico

(313 GWh nel 2021)

# 2.729

GWh  
Produzioni  
idroelectriche

(-35,5% vs 2021)

# 303,1

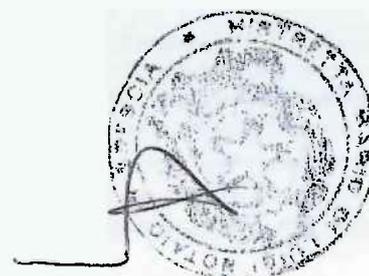
€/MWh  
Prezzo unico nazionale

(125 €/MWh nel 2021)

# +1,9

€/MWh  
Clean spark spread

(0,6 €/MWh nel 2021)



## Dati operativi

Produzione netta energia elettrica GWh	31 12 2022	31 12 2021	Variazione	% 2022/2021
<b>Produzione netta Termoelettrica</b>	<b>15.636</b>	14.078	1.558	11,1%
- CCGT	12.836	12.459	377	3,0%
- Olio	2.137	1.462	675	46,2%
- Carbone	663	157	506	n.s.
<b>Produzione netta da Fonti Rinnovabili</b>	<b>3.367</b>	4.544	(1.177)	(25,9%)
- Idroelettrica	2.729	4.231	(1.502)	(35,5%)
- Fotovoltaica	387	291	96	33,0%
- Eolica	251	22	229	n.s.
<b>Totale produzione netta</b>	<b>19.003</b>	<b>18.622</b>	<b>381</b>	<b>2,0%</b>

5.1  
Sintesi dei  
risultati per  
settori di attività

5.2  
Risultati per  
settori di attività

5.3  
Business Unit  
Generazione  
e Trading

5.4  
Business Unit  
Mercato

5.5  
Business Unit  
Ambiente

5.6  
Business Unit  
Smart  
Infrastructures

5.7  
Corporate

## Dati economici

milioni di euro	01 01 2022 31 12 2022	01 01 2021 31 12 2021	Variazione	% 2022/2021
Ricavi	19.605	8.095	11.510	142,2%
Costi operativi	18.960	7.642	11.318	148,1%
Costo del personale	91	85	6	7,1%
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>554</b>	<b>368</b>	<b>186</b>	<b>50,5%</b>
% su Ricavi	2,8%	4,5%		
<i>Ammortamenti e Svalutazioni di immobilizzazioni</i>	<i>(207)</i>	<i>(190)</i>	<i>(17)</i>	8,9%
<i>Accantonamenti per rischi e crediti</i>	<i>(30)</i>	<i>(18)</i>	<i>(12)</i>	66,7%
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	(237)	(208)	(29)	13,9%
<b>Risultato Operativo Netto</b>	<b>317</b>	<b>160</b>	<b>157</b>	<b>98,1%</b>
% su Ricavi	1,6%	2,0%		
Investimenti	272	144	128	88,9%
FTE	1.072	1.051	21	2,0%

I ricavi del 2022 si sono attestati a 19.605 milioni di euro, in aumento di 11.510 milioni di euro (+142%) rispetto all'esercizio precedente. La significativa variazione è stata determinata prevalentemente dalla straordinaria crescita dei prezzi di energia elettrica e gas registrata nell'anno; i maggiori volumi venduti ed intermediati hanno contribuito in misura marginale.

I costi operativi del 2022 sono stati pari a 18.960 milioni di euro, in incremento di 11.318 milioni di euro rispetto al 2021, principalmente a seguito dell'aumento dei costi di approvvigionamento delle materie prime energetiche. In misura minore ha inciso anche l'incremento degli oneri per canoni idroelettrici.

I costi del personale sono stati pari a 91 milioni di euro, in incremento di 6 milioni di euro rispetto al 2021 (7%). Tale variazione è stata determinata per circa il 50% da incrementi retributivi previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dalle azioni di politica retributiva e per la parte rimanente dalle variazioni di perimetro, dal potenziamento delle strutture per lo sviluppo e la gestione delle energie rinnovabili.

Nel 2022 gli FTE risultano pari a 1.072 unità (1.051 FTE al 31 dicembre 2021).

Il Margine Operativo Lordo della Business Unit Generazione e Trading è risultato pari a 554 milioni di euro in incremento di 186 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 (+50,5%). Al netto delle componenti non ricorrenti registrate nei due periodi di confronto, pari a -17 milioni di euro nel 2022 e +10 milioni di euro nel 2021, il Margine Operativo Lordo Ordinario risulta in aumento di 213 milioni di euro.

La variazione positiva è principalmente riconducibile a:

- remunerazione del capacity market per 130 milioni di euro, grazie all'aggiudicazione di capacità produttiva nelle aste indette da Terna per garantire la sicurezza del sistema con risorse sempre disponibili;

- funzionamento dell'impianto di Monfalcone su mercato MGP riattivato su richiesta del Governo per fronteggiare la crisi energetica (in atto, per 60 milioni di euro);
- positiva performance del portafoglio di Trading per 55 milioni di euro (81 milioni di euro nel 2022, 26 milioni di euro nel 2021);
- opportunità conseguite sul mercato dei servizi ancillari ("MSD") per 49 milioni di euro (+15% rispetto al 2021), a seguito delle richieste di Terna per le criticità della rete che hanno caratterizzato l'anno in esame;
- contributo degli impianti fotovoltaici ed eolici delle nuove società acquisite per 40 milioni di euro. Le produzioni da fonti eoliche e fotovoltaiche, grazie all'apporto delle società acquisite nel corso del 2021 e del 2022 (Octopus, 3New e 4New) hanno registrato una crescita significativa, attestandosi rispettivamente a 251 GWh e 387 GWh.

Gli impatti positivi sono stati in parte compensati da:

- minore produzione idroelettrica (-36%) per -96 milioni di euro, dovute alla forte siccità registrata nell'anno;
- maggiori oneri per canoni idroelettrici per 10 milioni di euro.

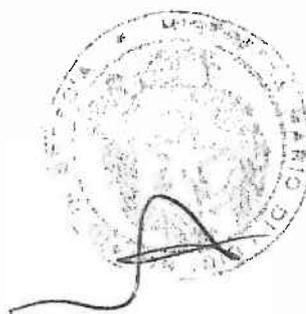
Gli Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni sono stati complessivamente pari a 237 milioni di euro (208 milioni di euro al 31 dicembre 2021). La variazione è legata per 16 milioni di euro a maggiori ammortamenti, principalmente per il consolidamento delle società del comparto rinnovabili di nuova acquisizione e per 13 milioni di euro ai maggiori accantonamenti a fondo rischi.

In conseguenza delle dinamiche sopra esposte, il Risultato Operativo Netto si è attestato a 317 milioni di euro (160 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Nell'anno in esame gli investimenti sono risultati pari a 272 milioni di euro e hanno riguardato per 85 milioni di euro interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento a norme, di cui 53 milioni di euro presso gli impianti termoelettrici, 26 milioni di euro presso i nuclei idroelettrici del Gruppo e 1 milione di euro presso gli impianti fotovoltaici.

Sono stati effettuati inoltre interventi di sviluppo per complessivi 187 milioni di euro, di cui 151 milioni di euro per investimenti su impianti termoelettrici: upgrade turbine a gas degli impianti a ciclo combinato di Cassano, Chivasso, Sermide e Piacenza, progetti per motori endotermici a Cassano, nuovi cicli combinati di Monfalcone e Cassano. Tali interventi, finalizzati a garantire flessibilità, copertura dei picchi di domanda e bilanciamento del fabbisogno energetico della rete elettrica, contribuiscono all'adeguatezza e alla sicurezza del sistema elettrico nazionale.

Si segnalano infine gli investimenti relativi a impianti eolici e fotovoltaici per 33 milioni di euro, finalizzati ad accelerare la crescita delle fonti rinnovabili del Gruppo.



## Business Unit Mercato



Di seguito si riporta una sintesi dei principali dati quantitativi ed economici relativi alla Business Unit Mercato:

# 125

mln €  
Ebitda

**-41,6% rispetto al 2021**

# 71

mln €  
Investimenti

**73 milioni nel 2021**

# 20.737

GWh  
Vendite energia elettrica

**(+12,5% vs 2021)**

# 2.677

Mmc  
Vendita gas

**(-1,3% vs 2021)**

# 1.491

(#/1000) POD  
Clienti mercato retail ele  
mercato libero: 1.128 POD

**(+22,2% rispetto al 2021)**

# 1.579

(#/1000) PDR  
Clienti mercato retail gas  
mercato libero: 1.043 PDR

**(+12,3% rispetto al 2021)**



## Dati operativi

Energia elettrica	31 12 2022	31 12 2021	Variazione	% 2022/2021
<b>Vendite Energia Elettrica</b>				
Vendite Energia Elettrica Mercato Libero (GWh)	18.423	15.968	2.455	15,4%
Vendite Energia Elettrica In regime di Maggior Tutela (GWh)	732	983	(251)	(25,5%)
Vendite Energia Elettrica Mercato Salvaguardia (GWh)	1.582	1.475	107	7,3%
<b>Totale Vendite Energia Elettrica (GWh)</b>	<b>20.737</b>	<b>18.426</b>	<b>2.311</b>	<b>12,5%</b>
<b>POD Energia Elettrica</b>				
POD Energia Elettrica Mercato Libero (#/1000)	1.128	923	205	22,2%
POD Energia Elettrica in regime di Maggior Tutela (#/1000)	323	382	(59)	(15,4%)
POD Energia Elettrica in regime Salvaguardia (#/1000)	40	63	(23)	(36,5%)
<b>Totale POD Energia Elettrica (#/1000)</b>	<b>1.491</b>	<b>1.368</b>	<b>123</b>	<b>9,0%</b>
<b>Gas</b>				
<b>Vendite Gas</b>				
Vendite Gas Mercato Libero (Mmc)	2.282	2.146	136	6,3%
Vendite Gas in regime di Maggior Tutela (Mmc)	395	565	(170)	(30,1%)
<b>Totale Vendite Gas (Mmc)</b>	<b>2.677</b>	<b>2.711</b>	<b>(34)</b>	<b>(1,3%)</b>
<b>PDR Gas</b>				
PDR Gas Mercato Libero (#/1000)	1.043	929	114	12,3%
PDR Gas in regime di Maggior Tutela (#/1000)	536	638	(102)	(16,0%)
<b>Totale PDR Gas (#/1000)</b>	<b>1.579</b>	<b>1.567</b>	<b>12</b>	<b>0,8%</b>

Le quantità sono riportate al lordo delle perdite.  
Il dato relativo al POD e PDR non include le numeriche relative ai Grandi Clienti.

## Dati economici

milioni di euro	01 01 2022 31 12 2022	01 01 2021 31 12 2021	Variazione	% 2022/2021
Ricavi	8.798	3.885	4.913	126,5%
Costi operativi	8.615	3.618	4.997	138,1%
Costo del personale	58	53	5	9,4%
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>125</b>	<b>214</b>	<b>(89)</b>	<b>(41,6%)</b>
% su Ricavi	1,4%	5,5%		
<i>Ammortamenti e Svalutazioni di immobilizzazioni</i>	<i>(53)</i>	<i>(41)</i>	<i>(12)</i>	<i>29,3%</i>
<i>Accantonamenti per rischi e crediti</i>	<i>(87)</i>	<i>(35)</i>	<i>(52)</i>	<i>148,6%</i>
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	(140)	(76)	(64)	84,2%
<b>Risultato Operativo Netto</b>	<b>(15)</b>	<b>138</b>	<b>(153)</b>	<b>(110,9%)</b>
% su Ricavi	(0,2%)	3,6%		
Investimenti	71	73	(2)	(2,7%)
FTE	951	907	44	4,9%

I ricavi si sono attestati a 8.798 milioni di euro (3.885 milioni di euro al 31 dicembre 2021). La crescita registrata è riconducibile prevalentemente all'aumento dei prezzi unitari sia dell'elettricità sia del gas e in misura più contenuta alle maggiori quantità di energia elettrica vendute.



I costi operativi del 2022 sono stati pari a 8.615 milioni di euro, in incremento di 4.997 milioni di euro rispetto al 2021, principalmente a seguito dell'aumento dei costi di approvvigionamento delle materie prime energetiche.

In misura minore ha inciso anche l'incremento dei costi sostenuti a supporto dello sviluppo commerciale, in particolare in ambito ICT e costi di acquisizione della clientela.

Con particolare riferimento al segmento mass market (elettrico e gas) i punti di fornitura serviti nell'anno hanno superato complessivamente quota 3 milioni di unità, di cui oltre 2 milioni relativi al mercato libero, che ha registrato un aumento pari a circa 319 mila unità. Complessivamente nell'anno, le acquisizioni lorde (prima delle cessazioni) di nuova clientela Mass Market a mercato libero della principale società di vendita del Gruppo sono state pari a 393 mila unità, corrispondenti ad un incremento del 28%, prevalentemente nel comparto elettrico.

I costi del personale si sono attestati a 58 milioni di euro (53 milioni di euro nel 2021), principalmente a seguito dell'incremento degli FTE, pari a 951 unità (907 FTE al 31 dicembre 2021). La variazione è determinata per l'80% dalle maggiori assunzioni effettuate nell'anno in esame per il potenziamento di aree di attività tradizionali ed innovative, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo.

Il Margine Operativo Lordo della Business Unit Mercato è risultato positivo per 125 milioni di euro (214 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Al netto delle componenti non ricorrenti (+2 milioni di euro nel 2022 e +14 milioni di euro nel 2021), il Margine Operativo Lordo Ordinario risulta in diminuzione di 77 milioni di euro.

La contrazione si è concentrata nel primo semestre dell'anno, per effetto del calo di marginalità unitaria del comparto energy retail, sia elettricità che gas, a causa di:

- differente distribuzione temporale della marginalità dei contratti a prezzo fisso rispetto all'anno precedente, a parità di margine contrattuale complessivo;
- impatti collegati a consumi dei clienti finali, differenti rispetto ai profili contrattualizzati;
- sbilanciamenti enfatizzati dal livello dei prezzi dell'energia dell'anno.

Il Margine Operativo Lordo ordinario del secondo semestre è risultato in miglioramento rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (+36 milioni di euro), per effetto di un parziale riassorbimento dei sopra citati impatti negativi con particolare riferimento al settore elettricità. È inoltre proseguito anche nella seconda parte dell'anno il contributo positivo dello sviluppo commerciale, sia in termini di aumento dei clienti che dei volumi serviti, come sopra evidenziato.

Gli Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni sono stati complessivamente pari a 140 milioni di euro (76 milioni di euro al 31 dicembre 2021); la principale variazione è riconducibile ai maggiori accantonamenti per svalutazione crediti (56 milioni di euro) legati all'esposizione creditizia verso la clientela, anche per effetto dell'aumento del fatturato. Gli indicatori di delinquency creditizia non hanno subito tuttavia alcuna variazione, confermando la solidità del portafoglio clienti.

Gli ammortamenti del periodo, pari a 53 milioni di euro, sono in incremento per effetto dei progetti di digitalizzazione in corso.

In conseguenza delle dinamiche sopra esposte, il Risultato Operativo Netto risulta negativo per 15 milioni di euro (positivo per 138 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Nel 2022 la Business Unit Mercato ha realizzato investimenti per 71 milioni di euro ed hanno riguardato:

- per 61 milioni di euro il comparto energy retail per interventi di manutenzione evolutiva e di sviluppo delle piattaforme Hardware e Software, finalizzati al supporto delle attività di fatturazione e gestione clienti, e alla società full-digital NEN, nonché oneri capitalizzati di acquisizione di nuovi clienti;
- per 10 milioni di euro il comparto Energy Solutions per progetti di efficienza energetica.

5.1  
Sintesi dei  
risultati per  
settori di attività

5.2  
Risultati per  
settori di attività

5.3  
Business Unit  
Generazione  
e Trading

5.4  
Business Unit  
Mercato

5.5  
Business Unit  
Ambiente

5.6  
Business Unit  
Smart  
Infrastructures

5.7  
Corporate

## Business Unit Ambiente



Di seguito si riporta una sintesi dei principali dati quantitativi ed economici relativi alla Business Unit Ambiente:

# 359

mln €  
Ebidta

+5,3% rispetto al 2021

# 264

mln €  
Investimenti

273 milioni nel 2021 (-3,3%)

# 1.487

GWh  
Calore  
ceduto

(-9,3% vs 2021)

# 2.121

GWh  
Energia elettrica  
venduta

(+1,9% vs 2021)

# 3.368

Kton  
Rifiuti smaltiti

(-1,6% vs 2021)

di cui:

# 994

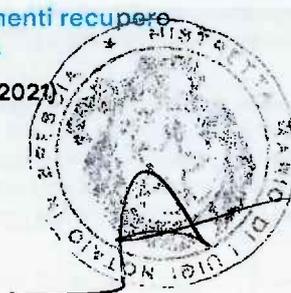
Kton  
Smaltimenti recupero  
materia

(+0,6% vs 2021)

# 1.436

Kton  
Smaltimenti recupero  
energia

(-3% vs 2021)



## Dati operativi

	31 12 2022	31 12 2021	Variazione	% 2022/2021
Rifiuti raccolti (Kton)	1.785	1.861	(76)	(4,1%)
Residenti serviti (#/1000)	3.965	4.065	(100)	(2,5%)
Energia elettrica venduta (GWh)	2.121	2.082	39	1,9%
Calore ceduto (GWht)*	1.487	1.640	(153)	(9,3%)

(\*) quantità rilevate a bocca di centrale

Rifiuti smaltiti (Kton)	31 12 2022	31 12 2021	Variazione	% 2022/2021
Recupero energia	1.436	1.481	(45)	(3,0%)
Recupero materia	994	988	6	0,6%
Altro	938	953	(15)	(1,6%)
<b>Totale</b>	<b>3.368</b>	<b>3.423</b>	<b>(55)</b>	<b>(1,6%)</b>

Le quantità riportate sono al netto degli smaltimenti infragruppo.

## Dati economici

milioni di euro	01 01 2022 31 12 2022	01 01 2021 31 12 2021	Variazione	% 2022/2021
Ricavi	1.422	1.260	162	12,9%
Costi operativi	710	582	128	22,0%
Costo del personale	353	337	16	4,7%
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>359</b>	<b>341</b>	<b>18</b>	<b>5,3%</b>
% su Ricavi	25,2%	27,1%		
<i>Ammortamenti e Svalutazioni di immobilizzazioni</i>	<i>(149)</i>	<i>(131)</i>	<i>(18)</i>	<i>13,7%</i>
<i>Accantonamenti per rischi e crediti</i>	<i>33</i>	<i>(28)</i>	<i>61</i>	<i>n.s.</i>
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	(116)	(159)	43	(27,0%)
<b>Risultato Operativo Netto</b>	<b>243</b>	<b>182</b>	<b>61</b>	<b>33,5%</b>
% su Ricavi	17,1%	14,4%		
Investimenti	264	273	(9)	(3,3%)
FTE	6.577	6.470	107	1,7%

Nel 2022 la Business Unit Ambiente ha registrato ricavi per 1.422 milioni di euro, in crescita del 12,9% rispetto all'analogo periodo del 2021 (1.260 milioni di euro al 31 dicembre del 2021) prevalentemente per i maggiori ricavi da vendita di energia elettrica e da vendita calore. Hanno inoltre contribuito all'aumento i maggiori ricavi da smaltimento rifiuti per effetto dei maggiori prezzi unitari e l'apporto delle società acquisite nel corso del 2021.

I costi operativi si sono attestati a 710 milioni di euro, in crescita di 128 milioni di euro rispetto al corrispondente valore del 2021, prevalentemente a causa dei maggiori costi energetici, consumi, ricambi e manutenzioni, in linea con il generalizzato aumento dei prezzi. All'incremento hanno contribuito anche le variazioni di perimetro (Agripower consolidata a partire da aprile 2021, TecnoA consolidata da dicembre 2021).

I costi del personale si sono attestati a 353 milioni di euro, in incremento di 16 milioni di euro rispetto al 2021, pari al 4,7%. Tale variazione è dovuta per il 40% ad un aumento degli FTE (6.577 unità del 2022 rispetto a 6.470 FTE nell'esercizio precedente) per effetto delle assunzioni effettuate per il potenziamento di alcuni servizi della Raccolta e strutture del comparto Trattamento. L'incremento relativo all'applicazione dei contratti nazionali di lavoro e delle politiche retributive è stata complessivamente pari a circa 5 milioni di euro, pari al 30% della variazione.

5.1 Sintesi dei risultati per settori di attività

5.2 Risultati per settori di attività

5.3 Business Unit Generazione e Trading

5.4 Business Unit Mercato

5.5 Business Unit Ambiente

5.6 Business Unit Smart Infrastructures

5.7 Corporate

Il Margine Operativo Lordo della Business Unit Ambiente è risultato pari a 359 milioni di euro (341 milioni di euro al 31 dicembre 2021) in aumento di 18 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Al netto delle componenti non ricorrenti registrate nei due periodi di confronto (+9 milioni di euro nel 2022 e +8 milioni di euro nel 2021), il Margine Operativo Lordo Ordinario risulta in aumento di 17 milioni di euro.

Ha contribuito al risultato del periodo il comparto del trattamento dei rifiuti urbani (+30 milioni di euro rispetto al 2021) per:

- dinamica positiva dei prezzi di cessione di energia elettrica e calore degli impianti di termovalorizzazione per complessivi 39 milioni di euro. L'effetto economico legato alle minori quantità trattate è trascurabile: i volumi di energia elettrica, infatti, registrano un aumento rispetto all'esercizio precedente grazie alla maggiore produttività del termovalorizzatore Silla2 che hanno in parte compensato la minore disponibilità del termovalorizzatore di Parona per la dismissione di una linea. I volumi di calore richiesti dal comparto teleriscaldamento risultano in calo del 9,3% a seguito delle temperature miti che hanno caratterizzato l'anno in esame;
- incremento dei prezzi di conferimento dei rifiuti assimilabili agli urbani che ha compensato la diminuzione delle quantità trattate (+3 milioni di euro). Infatti, le quantità destinate al recupero energia hanno registrato una contrazione a seguito della minore disponibilità del termovalorizzatore di Parona;
- marginalità degli impianti alimentati a biomasse (+6 milioni di euro) sia per effetto dell'aumento dei prezzi dell'energia elettrica sia per l'apporto incrementale di Agripower, consolidata a partire dal mese di aprile 2021. Tale significativo contributo è stato in parte riassorbito dall'aumento dei costi, in particolare delle biomasse a seguito di una dinamica rialzista dei prezzi che ha interessato il settore nell'anno in esame;
- maggiori costi per smaltimento polveri, materie prime e reagenti (14 milioni di euro).

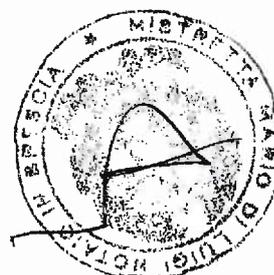
Tale risultato è stato in parte compensato dalla minore marginalità del comparto raccolta rifiuti (-12 milioni di euro), penalizzato in maniera rilevante dall'aumento registrato nell'anno del costo del carburante consumato dagli automezzi utilizzati e solo limitatamente dalla perdita della concessione di alcuni comuni, in particolare Varese, che ha determinato una contrazione delle quantità del -4,1% rispetto all'anno precedente.

Gli Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni sono risultati pari a 116 milioni di euro (159 milioni di euro nel 2021). La variazione negativa è l'effetto combinato di maggiori ammortamenti (18 milioni di euro) relativi agli investimenti realizzati nel corso del 2022 e alle società acquisite nel corso del 2021. I minori accantonamenti a fondo rischi e i rilasci di fondi eccedenti, per effetto dell'incremento dei tassi di attualizzazione, hanno contribuito per 60 milioni di euro.

Alla luce delle dinamiche sopra esposte, il Risultato Operativo Netto è stato pari a 243 milioni di euro (182 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Gli Investimenti del 2022 si sono attestati a 264 milioni di euro e hanno riguardato:

- interventi di sviluppo per 197 milioni di euro, di cui 113 milioni di euro relativi agli impianti di termovalorizzazione (in particolare 60 milioni di euro per la realizzazione del nuovo impianto di termovalorizzazione di Parona e 42 milioni di euro per la linea depurazioni fumi del termovalorizzatore di Brescia), 52 milioni di euro agli impianti FORSU di Laccharella e Cavaglia e 27 milioni di euro agli altri impianti di trattamento e recupero (in particolare 6 milioni di euro per il nuovo impianto fanghi di Parona) e 3 milioni al comparto raccolta;
- interventi di mantenimento per 67 milioni di euro relativi a impianti di termovalorizzazione (30 milioni di euro), a impianti di biomasse (5 milioni di euro), a impianti di trattamento e recupero (10 milioni di euro) e al comparto raccolta (19 milioni di euro).



A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and strokes.

## Business Unit Smart Infrastructures



Di seguito si riporta una sintesi dei principali dati quantitativi ed economici relativi alla Business Unit Smart Infrastructures:

# 519

mln €  
Ebidta

**-3,5% rispetto al 2021**

# 560

mln €  
Investimenti

**516 milioni nel 2021 (+8,5%)**

# 1.482

mln €  
RAB Gas

**(+1,1% vs 2021)**

# 827

mln €  
RAB Energia Elettrica

**(+9,8% vs 2021)**

# 511

mln €  
RAB Servizi idrici

**(+24,3% vs 2021)**

# 2.877

GWht  
Calore venduto

**(-9,5% vs 2021)**

## Dati operativi

Reti	31 12 2022	31 12 2021	Variazione	% 2022/2021
Energia elettrica distribuita (GWh)	11.238	11.422	(184)	(1,6%)
Gas distribuito (Mmc)	2.726	3.132	(406)	(13,0%)
Acqua distribuita (Mmc)	75	76	(1)	(1,3%)
RAB Energia Elettrica (M€) (*)	827	753	74	9,8%
RAB Gas (M€) (*)	1.482	1.466	16	1,1%
RAB Acqua (M€) (*)	511	411	100	24,3%

(\*) Dati provvisori, sottostanti al calcolo dei ricavi ammessi di competenza del periodo.

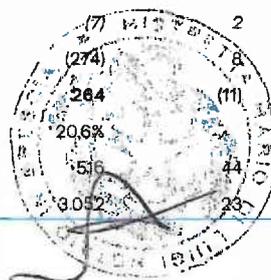
Calore GWh	31 12 2022	31 12 2021	Variazione	% 2022/2021
<b>FONTI</b>				
<b>Impianti di:</b>	<b>1.392</b>	<b>1.554</b>	<b>(162)</b>	<b>(10,4%)</b>
- Lamarmora	330	385	(55)	(14,3%)
- Famagosta	61	95	(34)	(35,8%)
- Tecnocity	59	72	(13)	(18,1%)
- Altri impianti	942	1.002	(60)	(6,0%)
<b>Acquisti da:</b>	<b>1.911</b>	<b>2.137</b>	<b>(226)</b>	<b>(10,6%)</b>
- terzi	373	473	(100)	(21,1%)
- altre Business Unit	1.538	1.664	(126)	(7,6%)
<b>Totale Fonti</b>	<b>3.303</b>	<b>3.691</b>	<b>(388)</b>	<b>(10,5%)</b>
<b>USI</b>				
Vendite ai clienti finali	2.877	3.178	(301)	(9,5%)
Perdite di distribuzione	426	513	(87)	(17,0%)
<b>Totale Usi</b>	<b>3.303</b>	<b>3.691</b>	<b>(388)</b>	<b>(10,5%)</b>
<b>Energia elettrica da cogenerazione</b>	<b>429</b>	<b>297</b>	<b>132</b>	<b>44,4%</b>

Note:

- I dati fanno riferimento alla sola attività di teleriscaldamento e comprendono le vendite freddo. Non sono incluse le vendite relative alla gestione calore.
- Sono incluse tra gli acquisti le quantità di calore acquistate dalla Business Unit Ambiente.

## Dati economici

milioni di euro	01 01 2022 31 12 2022	01 01 2021 31 12 2021	Variazione	% 2022/2021
Ricavi	1.539	1.280	259	20,2%
Costi operativi	908	637	271	42,5%
Costo del personale	112	105	7	6,7%
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>519</b>	<b>538</b>	<b>(19)</b>	<b>(3,5%)</b>
% su Ricavi	33,7%	42,0%		
<i>Ammortamenti e Svalutazioni di immobilizzazioni</i>	<i>(261)</i>	<i>(267)</i>	<i>6</i>	<i>(2,2%)</i>
<i>Accantonamenti per rischi e crediti</i>	<i>(5)</i>	<i>(7)</i>	<i>2</i>	<i>(28,6%)</i>
<i>Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni</i>	<i>(266)</i>	<i>(274)</i>	<i>8</i>	<i>(2,9%)</i>
<b>Risultato Operativo Netto</b>	<b>253</b>	<b>264</b>	<b>(11)</b>	<b>(4,2%)</b>
% su Ricavi	16,4%	20,6%		
Investimenti	560	516	44	8,5%
FTE	3.075	3.052	23	0,8%



I ricavi del periodo della Business Unit Smart Infrastructures si sono attestati a 1.539 milioni di euro (1.280 milioni di euro al 31 dicembre 2021, +20%). La variazione è legata ai maggiori ricavi relativi al comparto calore (+268 milioni di euro) per la dinamica dei prezzi unitari del teleriscaldamento e dell'energia elettrica e per l'apporto di A2A Airport Energy acquisita nel settembre 2022, ai ricavi relativi alle attività funzionali all'ottenimento di risparmio energetico (Superbonus) e al comparto illuminazione pubblica (+23 milioni di euro). In merito ai comparti elettricità e gas, invece, è stato registrato una contrazione dei ricavi ammessi per effetto della riduzione del WACC regolatorio dello 0,7% e della perequazione perdite elettricità (-17 milioni di euro) a seguito della modifica delle modalità di calcolo da parte dell'ARERA.

I costi operativi sono aumentati di 271 milioni di euro, di cui 239 milioni di euro, specularmente all'andamento dei ricavi, attribuibili al comparto calore a seguito dell'aumento dei costi di approvvigionamento delle materie prime (gas e calore).

L'incremento dei costi energetici ha comunque rappresentato il principale driver di crescita dei costi anche per i comparti reti Gas, Ciclo Idrico e Illuminazione Pubblica. Sulla Rete Gas, inoltre, è stato registrato un incremento del canone relativo all'ATEM Milano a seguito dell'aggiudicazione della gara.

I costi del personale si sono attestati a 112 milioni di euro (105 milioni di euro nell'anno precedente). La variazione è riconducibile per circa l'80% all'aumento dei costi unitari a seguito degli aumenti previsti dai contratti collettivi e delle politiche retributive e per la restante parte all'incremento degli FTE. Nel 2022, infatti gli FTE si sono attestati a 3.075 unità con una variazione di 23 unità riconducibile ai nuovi progetti di investimento e alle assunzioni effettuate, al netto dell'effetto derivante dalla cessione degli ATEM gas non strategici.

Il Margine Operativo Lordo della Business Unit Smart Infrastructures del 2022 è risultato pari a 519 milioni di euro (538 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Al netto delle partite non ricorrenti (+18 milioni di euro nel 2022, +7 milioni di euro nell'anno precedente), il Margine Operativo Lordo Ordinario della Business Unit risulta pari a 501 milioni di euro, in diminuzione di 30 milioni di euro (-6%) rispetto al 2021.

Si segnala che le partite non ricorrenti dell'anno in corso includono 15,3 milioni di euro per partite tariffarie pregresse relative agli anni 2010/2011 del ciclo idrico del Gruppo Acinque.

La variazione della marginalità è così distribuita:

- reti di distribuzione elettrica (-14 milioni di euro): diminuzione legata ai minori ricavi ammessi ai fini regolatori a seguito delle deliberazioni dell'Autorità di settore (ARERA) in merito alla remunerazione del capitale, alla perequazione perdite elettricità, maggiori costi operativi (penali per continuità del servizio, manutenzione software e smobilizzi) e maggior costo del personale dell'anno rispetto all'esercizio precedente;
- reti di distribuzione gas (-33 milioni di euro): diminuzione legata ai minori ricavi ammessi ai fini regolatori a seguito delle deliberazioni dell'Autorità di settore (ARERA) in merito alla remunerazione del capitale e ai maggiori costi operativi dell'anno rispetto all'esercizio precedente (principalmente oneri per l'aggiornamento del canone gas relativo all'ATEM Milano 1 e costi energetici);
- teleriscaldamento: +25 milioni di euro, prevalentemente per l'aumento dei margini unitari relativi alla vendita di energia elettrica e per l'apporto della nuova società acquisita A2A Airport Energy. La contrazione di marginalità delle vendite di teleriscaldamento, dovuta in parte ai minori volumi di calore venduti (-9,5% rispetto all'anno precedente), è stata neutralizzata dai benefici derivanti dalle agevolazioni previste dai decreti Aiuti in merito ai crediti di imposta per le imprese non energivore e non gasivore;
- ciclo idrico: -18 milioni di euro per maggiori costi operativi, in particolare energia elettrica;
- illuminazione pubblica: +9 milioni di euro riconducibili all'adeguamento dei canoni a seguito dell'aumento dei costi energetici.

Gli Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni sono risultati pari a 266 milioni di euro (274 milioni di euro al 31 dicembre 2021). La variazione è riconducibile alle minori svalutazioni rispetto all'anno precedente.

Alla luce delle dinamiche sopra esposte il Risultato Operativo Netto si è attestato a 253 milioni di euro (264 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Gli Investimenti del periodo in esame sono risultati pari a 560 milioni di euro e hanno riguardato:

- nel comparto distribuzione energia elettrica, interventi di sviluppo e mantenimento degli impianti ed in particolare, l'allacciamento di nuovi utenti, il mantenimento delle cabine secondarie, l'ampliamento del telecontrollo, il rifacimento della rete in media e bassa tensione, interventi di mantenimento e potenziamento

5.1  
Sintesi dei  
risultati per  
settori di attività

5.2  
Risultati per  
settori di attività

5.3  
Business Unit  
Generazione  
e Trading

5.4  
Business Unit  
Mercato

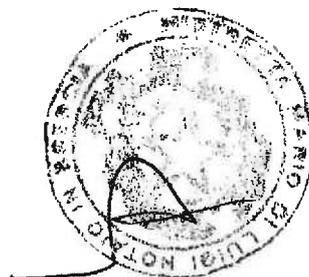
5.5  
Business Unit  
Ambiente

5.6  
Business Unit  
Smart  
Infrastructures

5.7  
Corporate

degli impianti primari, nonché investimenti per progetto smart meter 2G (203 milioni di euro);

- nel comparto distribuzione gas, interventi di sviluppo e mantenimento degli impianti relativi all'allacciamento di nuovi utenti, alla sostituzione di tubazioni in media e bassa pressione e dei contatori smart meter gas (131 milioni di euro);
- nel comparto ciclo idrico integrato, interventi di manutenzione e sviluppo sulla rete di trasporto e distribuzione dell'acqua, nonché interventi e rifacimenti delle reti fognarie e degli impianti di depurazione (104 milioni di euro);
- nel comparto teleriscaldamento e gestione calore, interventi di sviluppo e mantenimento degli impianti e delle reti per complessivi 86 milioni di euro;
- nel comparto illuminazione pubblica per nuovi progetti (17 milioni di euro);
- nel comparto Smart City, in prevalenza posa fibra ottica, radiofrequenza e data center (14 milioni di euro);
- nel comparto e-mobility per installazione nuove colonnine di ricarica energia elettrica (5 milioni di euro).



A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping strokes.

## 5.7 Corporate

### 5 Analisi dei principali settori di attività

#### Dati economici

milioni di euro	01 01 2022 31 12 2022	01 01 2021 31 12 2021	Variazione	% 2022/2021
Ricavi	320	301	19	6,3%
Costi operativi	221	193	28	14,5%
Costo del personale	151	141	10	7,1%
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>(52)</b>	<b>(33)</b>	<b>(19)</b>	<b>57,6%</b>
% su Ricavi	(16,3%)	(11,0%)		
Ammortamenti e Svalutazioni di immobilizzazioni	(56)	(49)	(7)	14,3%
Accantonamenti per rischi e crediti	(3)	(2)	(1)	50,0%
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	(59)	(51)	(8)	15,7%
<b>Risultato Operativo Netto</b>	<b>(111)</b>	<b>(84)</b>	<b>(27)</b>	<b>32,1%</b>
% su Ricavi	(34,7%)	(27,9%)		
Investimenti	73	77	(4)	(5,2%)
FTE	1.637	1.541	96	6,2%

5.1  
Sintesi dei  
risultati per  
settori di attività

5.2  
Risultati per  
settori di attività

5.3  
Business Unit  
Generazione  
e Trading

5.4  
Business Unit  
Mercato

5.5  
Business Unit  
Ambiente

5.6  
Business Unit  
Smart  
Infrastructures

5.7  
Corporate

I costi operativi sono in incremento principalmente per maggiori spese destinate alla digitalizzazione e all'innovazione del Gruppo e per maggiori oneri di comunicazione esterna.

Il costo del personale risulta in aumento per i maggiori FTE, che si attestano nel 2022 a 1.637 unità, registrando una variazione positiva di 96 unità rispetto all'esercizio precedente legata ad inserimenti per il potenziamento di alcune aree di attività, in coerenza con le esigenze evolutive e gli obiettivi di sviluppo del Gruppo.

Il Margine Operativo Lordo, corrispondente ai costi di struttura della Corporate non riacdebitati alle diverse società del Gruppo nel corso del periodo in esame, si attesta a -52 milioni di euro (-33 milioni di euro nel 2021).

Al netto delle partite non ricorrenti (-9 milioni di euro nel 2022, -8 milioni di euro nell'anno precedente), il Margine Operativo Lordo Ordinario della Corporate risulta pari a -43 milioni di euro, in diminuzione di -18 milioni di euro rispetto al 2021.

La variazione negativa di marginalità è riconducibile ai maggiori costi non riacdebitati rispetto all'anno precedente.

Gli Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni sono risultati pari a 59 milioni di euro (51 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Al netto di Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni, il Risultato Operativo Netto è stato negativo per 111 milioni di euro (negativo per 84 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Gli Investimenti del 2022 sono pari complessivamente a 73 milioni di euro, di cui 47 milioni di euro relativi ad interventi sui sistemi informativi, 14 milioni di euro relativi ad investimenti sui fabbricati e 6 milioni di euro per interventi sui sistemi di telecomunicazioni.



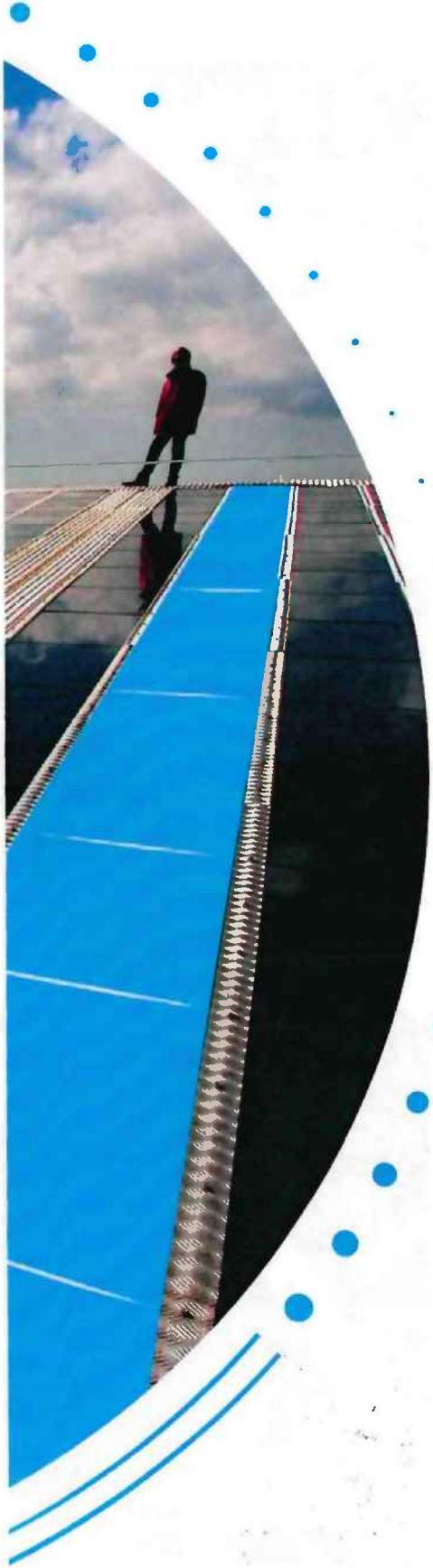
Handwritten signature or mark in the bottom left corner.



09

09

09



# Evoluzione della regolazione ed impatti sulle Business Units del Gruppo A2A

Nel corso del 2022 si è assistito, a livello comunitario e nazionale, ad una situazione congiunturale di forte tensione e volatilità sui mercati dell'energia, acuitasi a fine febbraio a seguito del conflitto armato russo-ucraino. Per fronteggiare tale situazione di eccezionale instabilità e al fine di contenere gli impatti dei prezzi sui clienti finali, tutelando in particolare quelli in condizione di disagio, il Governo è intervenuto a più riprese con una serie di iniziative d'urgenza e con uno stanziamento lordo di spesa per l'anno 2022 per misure direttamente finalizzate a ridurre l'impatto dell'aumento dei prezzi di energia elettrica e gas sui clienti finali complessivamente pari a circa 38,7 miliardi di euro.

## Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022)

Al fine del contenimento del "caro energia" la Legge ha provveduto per il I trimestre 2022 a:

- annullare gli oneri generali di sistema per le utenze domestiche e non domestiche con potenza fino a 16,5 kW e a ridurre le aliquote relative agli oneri generali di sistema per il settore del gas;
- derogare a quanto previsto dal DPR 26 ottobre 1972, n. 633, prevedendo l'IVA ridotta al 5% per i consumi di gas metano destinato alla combustione per usi civili e per usi industriali;
- rideterminare le agevolazioni riconosciute ai clienti economicamente svantaggiati e in disagio fisico, introducendo una compensazione integrativa (bonus integrativo - CCI) per la fornitura di gas naturale ed energia elettrica.

L'art. 1, comma 509, ha disposto che in caso di inadempimento da parte dei clienti domestici per le fatture emesse dal 1° gennaio al 30 aprile 2022, i venditori e gli esercenti della maggior tutela siano tenuti ad offrire una rateizzazione delle bollette per un periodo di 10 mesi. La Delibera ARERA 636/2021/R/com ha definito le regole attuative, prevedendo che i venditori siano tenuti a darne evidenza ai clienti attraverso la lettera di sollecito o di messa in mora.

## DL 27 gennaio 2022, n. 4, convertito in Legge 28 marzo 2022, n. 25 (DL Sostegni ter)

A sostegno delle imprese si è provveduto a:

- estendere le disposizioni della Legge di Bilancio 2022 per quanto concerne l'annullamento degli oneri generali di sistema, prevedendo che a partire dal 1° gennaio 2022 anche per tutte le utenze con potenza disponibile pari o superiore a 16,5 kW, anche connesse in media e alta/altissima tensione o per usi di illuminazione pubblica o di ricarica di veicoli elettrici in luoghi accessibili al pubblico, sia disposta la riduzione delle aliquote, affidando ad ARERA il compito di rendere operativa tale disposizione con effetto retroattivo;
- riconoscere alle imprese a forte consumo di energia elettrica (di cui al DM MISE 21 dicembre 2017), i cui costi per kWh della componente energia elettrica hanno subito un incremento superiore al 30% rispetto allo stesso periodo del 2019, un contributo straordinario a compensazione parziale dei maggiori oneri sostenuti, sotto forma di credito di imposta, del 20% delle spese sostenute per la componente energetica acquistata ed effettivamente utilizzata nel I trimestre 2022.

Con l'art. 15 bis è stato previsto un primo intervento di prelievo dei cosiddetti presunti "extra-profitti", introducendo un meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia elettrica immessa da alcune tipologie di impianti

rinnovabili (fotovoltaici di potenza superiore a 20 kW ammessi a beneficiare di premi fissi, non dipendenti dai prezzi di mercato, derivanti dal meccanismo del Conto Energia e impianti di potenza superiore a 20 kW alimentati da fonte solare, idrica, geotermica ed eolica che non accedono a meccanismi di incentivazione, entrati in esercizio prima del 1° gennaio 2010, inclusi gli impianti in ritiro dedicato e scambio sul posto). Il meccanismo stabilisce la regolazione economica con il GSE delle differenze, nel periodo 1° febbraio 2022 - 31 dicembre 2022, tra un prezzo di riferimento definito dallo stesso DL per zona di mercato e, per gli impianti idroelettrici a bacino, il prezzo medio zonale mensile, per i restanti impianti, il prezzo zonale orario. La norma prevede l'esclusione dell'energia oggetto di contratti di fornitura conclusi prima del 27 gennaio 2022, a condizione che non siano collegati all'andamento dei mercati spot e che non siano stati stipulati ad un prezzo medio superiore del 10% rispetto al valore di riferimento ("valore soglia"). La Delibera ARERA 266/2022/R/eel ha stabilito le modalità di attuazione del meccanismo prevedendo, in particolare: i) la determinazione della quota di energia immessa afferente ai contratti di fornitura stipulati prima del 27 gennaio 2022, confrontando l'energia totale effettivamente immessa da tutti gli impianti afferenti al/i contratto/i sull'orizzonte temporale di riferimento e i volumi totali contrattuali del medesimo periodo; ii) la comunicazione, accompagnata da attestazione rilasciata da società di revisione, di un prezzo medio unico per i contratti (tale prezzo viene considerato nella regolazione economica se il contratto è collegato al mercato spot o il prezzo è superiore al valore soglia); iii) l'identificazione della data di entrata in esercizio per gli impianti soggetti a rifacimenti con la data di attivazione della connessione successiva all'intervento; iv) l'esclusione dal meccanismo della quota di energia idroelettrica oggetto di cessioni gratuite alle Regioni. Gli operatori interessati avrebbero dovuto inviare al GSE entro il 10 agosto le informazioni necessarie, termine che per i soggetti verticalmente integrati è stato prorogato al 20 settembre per effetto dell'art. 11 del DL Aiuti bis il quale ha chiarito che, ai fini dell'applicazione della norma, nel caso di gruppi societari rilevano i contratti con i clienti finali o società esterne al gruppo e non i contratti infragruppo. La regolazione economica è avvenuta a partire da ottobre per i mesi febbraio-agosto ed era prevista proseguire entro la fine del secondo mese successivo a quello a cui la produzione è riferita per gli ulteriori mesi del periodo di riferimento; tuttavia, per effetto della Sentenza TAR Lombardia N. 02675 del 1° dicembre di annullamento della Delibera ARERA 266/2022/R/eel, il GSE ha sospeso la fatturazione. L'impatto complessivo della misura per il Gruppo A2A, al netto degli effetti della citata sentenza le cui motivazioni non sono ancora note, è pari a circa 6,3 milioni di euro.



## DL 25 febbraio 2022, n. 14, convertito in Legge 5 aprile 2022, n. 28 (DL Ucraina)

In relazione al settore termoelettrico, il decreto ha stabilito la possibilità di attuare un programma per la massimizzazione dell'utilizzo degli impianti alimentati a carbone e a olio combustibile, dando ad ARERA il compito di stabilire i corrispettivi a reintegrazione degli eventuali maggiori costi sostenuti dagli operatori. Ai sensi del successivo Atto di indirizzo del Ministro della Transizione Ecologica 1° settembre 2022, Terna ha pubblicato l'elenco degli impianti interessati dalla misura (tra cui l'impianto a olio combustibile di San Filippo del Mela e l'impianto a carbone di Monfalcone di A2A Energiefuture S.p.A.) e ARERA ha stabilito, con Delibera 430/2022/R/eel, i criteri per la formulazione delle offerte sul mercato elettrico e la remunerazione degli impianti interessati. La misura ha attualmente efficacia dal 19 settembre 2022 al 31 marzo 2023.

Inoltre con il decreto, al fine di sostenere maggiormente i clienti domestici colpiti dall'incremento dei costi energetici, è stato ampliato il perimetro dei percettori del bonus sociale innalzando la soglia ISEE a 12.000 euro (prima fissata a 8.265 euro) per il periodo aprile-dicembre 2022 e ha prorogato, dal 30 aprile al 30 giugno 2022, le disposizioni previste dalla Legge di Bilancio 2022 in merito all'obbligo per i venditori di concedere la rateizzazione delle bollette ai clienti domestici.

## DL 1° marzo 2022, n. 17, convertito in Legge 27 aprile 2022, n. 34 (DL Energia)

Sono stati confermati anche per il II trimestre 2022:

- l'annullamento, per il settore dell'energia elettrica, degli oneri generali di sistema per tutte le utenze domestiche e non domestiche e parimenti sono state ridotte le aliquote relative agli oneri generali di sistema per il settore del gas, oltre che l'estensione dell'IVA ridotta al 5% per le fatture che contabilizzano consumi di gas destinato ad usi civili e industriali;
- la rideterminazione delle agevolazioni riconosciute ai clienti economicamente svantaggiati e in disagio fisico attraverso la conferma dell'introduzione del bonus integrativo (CCI) per la fornitura di gas naturale ed energia elettrica;
- alle imprese energivore, i cui costi per kWh della componente energia elettrica hanno subito un incremento superiore al 30% rispetto allo stesso periodo del 2019, il contributo straordinario a compensazione parziale dei maggiori oneri sostenuti, sotto forma di credito di imposta, del 20% delle spese sostenute per la componente energetica acquistata ed effettivamente utilizzata nel I trimestre 2022.

L'art. 18 bis ha modificato la legge istitutiva di ARERA, introducendo il principio che la fissazione e l'aggiornamento della tariffa avvengono non solo in relazione all'andamento del mercato ma anche in base al reale costo di approvvigionamento della materia prima.

In relazione agli impianti a fonte rinnovabile, il DL ha introdotto:

- all'art. 16 bis un meccanismo, a partecipazione volontaria, che prevede la vendita da parte del GSE, ad un prezzo pari a 210 €/MWh, dell'energia elettrica rinnovabile ritirata tramite la sottoscrizione di contratti alle differenze a due vie di durata almeno triennale. Il DM MITE 16 settembre 2022 (Decreto Electricity Release) ha disciplinato le modalità di cessione dell'energia (circa 16 TWh il contingente relativo al 2023), prevedendone l'allocazione a clienti finali rientranti in determinate categorie (clienti finali industriali, PMI, clienti finali localizzati in Sicilia e Sardegna e che partecipano al servizio di interrompibilità e riduzione istantanea insulare, clienti finali energivori, clienti finali energivori localizzati in Sicilia e Sardegna e clienti finali in forma aggregata). La procedura di assegnazione si è svolta sulla bacheca PPA del GME e l'aggiudicazione è avvenuta in base al quantitativo offerto (che aveva come limite massimo il 3% del contingente e, comunque, il 30% del consumo medio degli ultimi 3 anni e come limite minimo 1 GWh/anno) con la previsione del pro-quota in caso di eccesso di offerta secondo criteri di priorità. L'aggregato costituito da A2A Calore e Servizi S.r.l., Unareti S.p.A., Retragas S.r.l. e LD Reti S.r.l. si è aggiudicato circa 32 GWh/anno, a fronte di una richiesta di circa 40 GWh/anno. Con riferimento al Gruppo Acinque, Lereti S.p.A. è risultata aggiudicataria di circa 4,5 GWh/anno (richiesti 10,8 GWh/anno) mentre Acinque Tecnologie S.p.A. di 1,6 GWh/anno (richiesti 3,8 GWh/anno);

- in relazione permitting, il DL ha esteso la definizione di area idonea de facto (nelle more dell'individuazione da parte delle Regioni) ai nuovi impianti fotovoltaici realizzati, anche in area agricola, ad una distanza massima di 500 metri da aree industriali e di 300 metri dalla rete autostradale (c.d. solar belt), oltre a liberalizzare la realizzazione di impianti fotovoltaici sulle coperture degli edifici. Ulteriori interventi hanno riguardato la definizione delle procedure autorizzative nelle aree idonee e la semplificazione degli interventi di repowering fotovoltaico.

Con riferimento agli stoccaggi gas, il DL ha fissato, a partire dall'anno di stoccaggio 2022-2023, un obiettivo di riempimento del 90% e ha previsto che il servizio di modulazione ai clienti finali (civili e non civili con consumi non superiori a 50.000 metri cubi annui) venga assicurato prioritariamente attraverso l'utilizzo dello stoccaggio.

6.1  
Business Unit  
Generazione  
e Trading

6.2  
Business Unit  
Mercato

6.3  
Business Unit  
Ambiente

6.4  
Business Unit  
Smart  
Infrastructures

L'articolo 12bis amplia il novero delle matrici di sottoprodotti agricoli e agroindustriali utilizzabili negli impianti per la produzione di biometano in aggiunta a quelli elencati all'Allegato IX del DM febbraio 2016 (es. sottoprodotti della prima lavorazione di cereali, frutta, ortaggi, ecc.).

## DL 21 marzo 2022, n. 21, convertito in Legge 20 maggio 2022, n. 51 (DL Taglia Prezzi)

A sostegno delle imprese si è provveduto a introdurre:

- un contributo straordinario a favore:
  - delle imprese dotate di contatori con potenza pari o superiore a 16,5 kW, diverse da quelle a forte consumo di energia elettrica, sotto forma di credito di imposta pari al 12% della spesa sostenuta per l'acquisto della componente energetica, effettivamente utilizzata nel II trimestre 2022, qualora il prezzo abbia subito un incremento del costo per kWh superiore al 30% del prezzo medio riferito allo stesso trimestre del 2019;
  - delle imprese diverse da quelle a forte consumo di gas naturale a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto del gas sotto forma di credito d'imposta pari al 20% della spesa sostenuta per l'acquisto del gas consumato nel II trimestre 2022, per usi diversi da quelli termoelettrici, qualora il prezzo di riferimento, calcolato come media, riferita al I trimestre 2022, dei prezzi di riferimento del Mercato Infragiornaliero (MI-GAS), abbia subito un incremento superiore al 30% del corrispondente prezzo medio riferito allo stesso trimestre del 2019;
- la possibilità per le imprese di rateizzare gli importi dovuti per i consumi energetici, relativi ai mesi di maggio e giugno 2022, per un numero massimo di rate mensili non superiore a 24 mesi. A sostegno delle specifiche esigenze di liquidità generate dalla concessione di piani di rateizzazione da parte dei fornitori, SACE sarà tenuta a rilasciare proprie garanzie in favore di banche, istituzioni finanziarie nazionali e internazionali e di altri soggetti abilitati all'esercizio del credito in Italia, entro un limite massimo di 9 miliardi di euro.

Con l'art. 37 è stata introdotta una seconda misura di prelievo dei cosiddetti presunti "extra-profitti" prevedendo un contributo straordinario del 10% (aumentato dal successivo DL Aiuti al 25%) a carico dei soggetti che esercitano nel territorio italiano, per la successiva vendita dei beni, l'attività di produzione di energia elettrica, produzione di gas metano o estrazione di gas naturale, dei soggetti rivenditori di energia elettrica, di gas metano e di gas naturale e dei soggetti che esercitano l'attività di produzione, distribuzione e commercio di prodotti petroliferi. La base imponibile del contributo è costituita dall'incremento del saldo tra le operazioni attive e le operazioni passive, riferito al periodo 1° ottobre 2021-31 marzo 2022 (periodo esteso dal DL Aiuti al 30 aprile 2022), rispetto al saldo del corrispondente periodo del 2020-2021. Il contributo è dovuto nei casi in cui il suddetto incremento sia superiore a 5 milioni di euro e non è dovuto se l'incremento è inferiore al 10%. Il contributo non è deducibile ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive. Le società sottoposte al contributo hanno promosso istanza di rimborso verso l'Agenzia delle Entrate. La Legge di Bilancio 2023, ai commi 120 e 121, ha

successivamente previsto di circoscrivere l'applicazione della misura alle società il cui volume di affari nel 2021 sia derivato almeno per il 75% dalle attività precedentemente elencate e di escludere dalla determinazione dei totali delle operazioni attive e passive le operazioni di cessione e di acquisto di azioni, obbligazioni o altri titoli non rappresentativi di merci e quote sociali che intercorrono tra i soggetti sottoposti alla misura, nonché le operazioni attive non soggette a IVA per carenza del presupposto territoriale se e nella misura in cui gli acquisti ad esse afferenti siano territorialmente non rilevanti ai fini dell'IVA. Qualora, per effetto delle innovazioni previste, l'importo già versato risulti superiore a quello dovuto, il maggiore importo potrà essere utilizzato a decorrere dal 31 marzo 2023 in compensazione dei versamenti unitari delle imposte, dei contributi dovuti all'INPS e delle altre somme a favore dello Stato, delle regioni e degli enti previdenziali. Per il Gruppo l'impatto complessivo della misura ammonta a 41 milioni di euro.

## DL 30 aprile 2022, n. 36, convertito in Legge 29 giugno 2022, n. 79 (DL PNRR2)

In relazione alla produzione di idrogeno da fonti rinnovabili, viene prevista l'esenzione dal pagamento degli oneri generali di sistema per il consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili in impianti di elettrolisi anche nel caso in cui l'energia venga prelevata dalla rete con obbligo di connessione di terzi. Il DM MiTE 21 settembre 2022 ha declinato i requisiti e le condizioni per l'accesso all'esenzione dalle componenti variabili degli oneri generali di sistema, definendo l'idrogeno verde quello che comporta meno di 3 tCO<sub>2</sub>eq/tH<sub>2</sub> di emissioni. La Delibera ARERA 557/2022/R/eel ha stabilito le modalità operative ma l'applicazione della misura è sospesa fino alla verifica positiva di compatibilità con la disciplina UE in materia di Aiuti di Stato.

## DL 17 maggio 2022, n. 50, convertito in Legge 15 luglio, n. 91 (DL Aiuti)

Anche per il III trimestre sono stati confermati: (i) il bonus integrativo (CCI) per la fornitura di gas ed energia elettrica a sostegno dei clienti economicamente svantaggiati (soglia ISEE maggiore rispetto alla situazione pre-crisi) e in disagio fisico e (ii) l'annullamento, per il settore elettrico, degli oneri generali di sistema per le utenze domestiche e non domestiche e parimenti sono state ridotte le aliquote relative agli oneri generali di sistema per il settore gas, oltre che l'estensione dell'IVA ridotta al 5% per consumi di gas naturale destinato ad usi civili e industriali.

In relazione alle agevolazioni sotto forma di credito d'imposta si è provveduto ad aumentare la percentuale riconosciuta alle imprese (dal 20% al 25% per le imprese elettriche e gas a forte consumo e dal 12% al 15% per le imprese elettriche non a forte consumo ma con potenza superiore a 16,5 kW).

Per quanto concerne lo stoccaggio gas, al fine di sopperire alle esigenze di liquidità riproducibili al contesto di mercato, il DL ha previsto che le garanzie SACE si applicano anche agli operatori di mercato. Inoltre, viene stabilito che il GSE eroghi un servizio di riempimento di ultima istanza tramite l'acquisto, nei limiti di un controvalore di 4 miliardi di euro, di gas con successiva vendita



entro il 31 dicembre 2022, termine prorogato al 31 marzo 2023 dal DL Aiuti quater. Questo servizio di riempimento di ultima istanza è disciplinato dal DM MITE 20 luglio 2022.

Con riferimento al permitting per gli impianti da fonti rinnovabili, il DL ha stabilito come aree idonee de facto (nelle more dell'individuazione da parte delle Regioni) all'installazione di tutti gli impianti a fonti rinnovabili le aree non soggette a vincolo ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, prevedendo una distanza minima da rispettare dalle aree oggetto di tutela dei beni culturali di 7 km per impianti eolici e 1 km per quelli fotovoltaici.

### DL 9 agosto 2022, n. 115, convertito in Legge 21 settembre 2022, n. 142 (DL Aiuti bis)

Anche per il IV trimestre sono stati confermati:

- (i) il bonus integrativo (CCI) per la fornitura di gas naturale ed energia elettrica a sostegno dei clienti economicamente svantaggiati (soglia ISEE maggiore rispetto alla situazione pre-crisi) e in disagio fisico e (ii) l'annullamento, per il settore elettrico, degli oneri generali di sistema per le utenze domestiche e non domestiche e parimenti sono state ridotte le aliquote relative agli oneri generali di sistema per il settore gas, oltre che l'estensione dell'IVA ridotta al 5% per consumi di gas naturale destinato ad usi civili e industriali;
- l'agevolazione sotto forma di credito d'imposta calcolata, qualora ricorrano determinate condizioni di incremento di prezzo, sulla spesa per l'energia sia per le imprese energivore e gasivore (25%) che per quelle diverse da queste e, con riferimento all'energia elettrica, dotate di contatori di potenza disponibile pari o superiore a 16,5 kW (15%).

L'art. 3 ha invece provveduto a sospendere fino al 30 aprile 2023 (termine esteso al 30 giugno 2023 dal c.d. DL Milleproroghe) l'efficacia di ogni eventuale clausola contrattuale che consenta all'impresa fornitrice di energia elettrica e gas naturale di modificare unilateralmente le condizioni generali di contratto relative alla definizione del prezzo ancorché sia contrattualmente riconosciuto il diritto di recesso alla controparte. Conseguentemente è stata disposta anche l'inefficacia dei preavvisi comunicati per le suddette finalità prima del 10 agosto 2022 (data di entrata in vigore del DL), salvo che le modifiche contrattuali si siano già perfezionate. Successivamente l'art. 11, comma 8, del DL Milleproroghe è stato chiarito che la fattispecie dell'aggiornamento delle condizioni economiche contrattuali alla scadenza è esclusa dall'ambito di applicazione della disposizione.

Il DL ha inoltre definito, per il settore del gas naturale, il nuovo perimetro dei clienti vulnerabili che comprende, oltre ai soggetti in condizioni economicamente

svantaggiate, con disabilità, titolari di utenze sulle isole minori non interconnesse o in strutture abitative di emergenza a seguito di eventi calamitosi, anche i soggetti di età superiore ai 75 anni. Per tali soggetti l'Autorità dovrà definire particolari condizioni economiche e contrattuali di fornitura.

Con l'art. 11, in relazione all'art. 15 bis del DL Sostegni ter, oltre a specificare l'applicazione del meccanismo in relazione ai contratti conclusi da società di gruppi verticalmente integrati, ne ha previsto l'estensione al 30 giugno 2023, stabilendo che con riferimento all'anno 2023 rilevano i contratti a termine conclusi entro il 5 agosto 2022.

### DL 23 settembre 2022, n. 144, convertito in Legge 17 novembre 2022, n. 175 (DL Aiuti ter)

È confermata per i mesi di ottobre e novembre l'agevolazione sotto forma di credito d'imposta calcolata, qualora ricorrano determinate condizioni di incremento di prezzo, sulla spesa per l'energia sia per le imprese energivore e gasivore (portata al 40%) che per quelle diverse da queste e, con riferimento all'energia elettrica, dotate di contatori di potenza disponibile pari o superiore a 4,5 kW (30% EE e 40% Gas).

Sono state inoltre introdotte previsioni finalizzate a supportare le esigenze di liquidità delle imprese per far fronte al pagamento delle fatture per consumi energetici emesse nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2022 consistenti, in particolare, nella prestazione gratuita di garanzie da parte di SACE dei finanziamenti concessi, a determinate condizioni di costo e ammontare, dai soggetti abilitati all'esercizio del credito alle imprese.

### DL 18 novembre 2022, n. 176 (DL Aiuti quater)

In riferimento agli interventi a tutela dei clienti:

- è stata confermata anche per il mese di dicembre 2022 l'agevolazione sotto forma di credito d'imposta calcolata, qualora ricorrano determinate condizioni di incremento di prezzo, sulla spesa per l'energia sia per le imprese energivore e gasivore (40%) che per quelle diverse da queste e, con riferimento all'energia elettrica, dotate di contatori di potenza disponibile pari o superiore a 4,5 kW (30% EE e 40% Gas);
- è stata introdotta la possibilità, per i clienti finali, di richiedere la rateizzazione degli importi relativi alla componente materia prima (sia energia elettrica che gas naturale) per i consumi effettuati dal 1° ottobre 2022 al 31 marzo 2023 e fatturati entro il 30 settembre 2023 limitatamente alla parte eccedente il valore di riferimento medio calcolato con riferimento al 2021. Il fornitore è obbligato ad

6.1  
 Business Unit  
 Generazione  
 e Trading

6.2  
 Business Unit  
 Mercato

6.3  
 Business Unit  
 Ambiente

6.4  
 Business Unit  
 Smart  
 Infrastructures

accogliere l'eventuale richiesta del proprio cliente finale e presentare una proposta di rateizzazione qualora il richiedente abbia ottenuto la garanzia assicurativa dei crediti derivanti dalla rateizzazione. Per rafforzare ulteriormente il supporto alle imprese, SACE è autorizzata a prestare garanzie per il 90% degli indennizzi generati dall'eventuale inadempimento del richiedente la garanzia e sulle eventuali obbligazioni da ciò derivanti è posta la garanzia Statale. Gli esercenti la vendita di energia elettrica e gas naturale, inoltre, possono chiedere finanziamenti bancari assistiti da garanzia pubblica per far fronte alle esigenze di liquidità connesse con le rateizzazioni concesse, ma quest'ultima è concessa qualora siano verificate alcune condizioni, tra cui in particolare la mancata distribuzione di dividendi.

È prorogato il termine per la conclusione del servizio di tutela per i clienti domestici gas dal 1° gennaio 2023 al 10 gennaio 2024, in coerenza con quanto già previsto per la fine del servizio di maggior tutela per i clienti domestici elettrici.

Sono state inoltre introdotte misure volte ad incrementare la produzione di gas naturale, tra cui la c.d. "gas release" con la previsione di stipula da parte del GSE di contratti per differenze di lungo termine (10 anni) con i soggetti titolari di concessioni di coltivazione di idrocarburi ad un prezzo che garantisca la copertura dei costi totali effettivi, inclusi gli oneri fiscali e di trasporto, nonché un'equa remunerazione e, comunque, entro un cap di 100 €/MWh e un floor di 50 €/MWh.

## Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di Bilancio 2023)

Sono stati confermati per il I trimestre 2023:

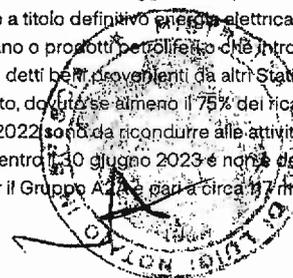
- l'agevolazione sotto forma di credito d'imposta calcolata, qualora ricorrano determinate condizioni di incremento di prezzo, sulla spesa per l'energia sia per le imprese energivore e gasivore (aumentata dal 40% al 45%) che per quelle diverse da quest'ultime e, con riferimento all'energia elettrica, dotate di contatori di potenza disponibile pari o superiore a 4,5 kW (aumentata dal 30% al 35% EE e dal 40% al 45% Gas);
- l'annullamento, per il settore dell'energia elettrica, degli oneri generali di sistema per tutte le utenze domestiche e non domestiche, in bassa tensione, con potenza disponibile fino a 16,5 kW mentre restano escluse le utenze in media e alta tensione, nonché quelle in bassa tensione con potenza disponibile superiore a 16,5 kW. Sono stati, inoltre, trasferiti alla fiscalità generale gli oneri generali relativi al decommissioning del nucleare;
- l'azzeramento delle aliquote relative agli oneri generali di sistema per il settore del gas e la previsione della valorizzazione negativa della componente UG2. Inoltre, viene confermata anche l'aliquota IVA ridotta al 5% per le fatture che contabilizzano consumi di gas naturale destinato ad usi civili e industriali; rispetto al passato tale aliquota è applicabile anche alle forniture di servizi di teleriscaldamento;
- il potenziamento del bonus per la fornitura di gas naturale ed energia elettrica a sostegno dei clienti economicamente svantaggiati e in disagio fisico, il cui perimetro di applicazione è stato ampliato ai nuclei familiari con ISEE pari a 15.000 euro (soglia precedente 12.000 euro).

L'art. 1, commi 30-38, in attuazione del Regolamento UE 2022/1854, ha previsto, a decorrere dal 1° dicembre 2022 e fino al 30 giugno 2023, l'applicazione di un tetto ai ricavi di mercato ottenuti dalla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili non rientranti nell'ambito di applicazione dell'articolo 15-bis del DL Sostegni ter e da ulteriori impianti alimentati da fonti non rinnovabili (tra cui i TMV). Si tratta di un meccanismo di compensazione ad una via dove il cap è pari a 180 €/MWh (per le fonti con costi superiori a quanto verrà stabilito da ARERA) mentre il valore di confronto è pari:

- alla media mensile del prezzo zonale orario di mercato ponderata per il profilo del singolo impianto nel caso di impianti non programmabili;
- alla media aritmetica mensile del prezzo zonale orario di mercato nel caso di impianti programmabili;
- al prezzo indicato nei contratti stipulati entro il 1° gennaio 2023 qualora superiore al prezzo di riferimento o indicizzato al prezzo spot.

Sono esclusi dall'applicazione del tetto, tra gli altri, gli impianti con potenza fino a 20 kW, gli impianti interessati dai provvedimenti di massimizzazione dei combustibili diversi dal gas, l'energia oggetto di contratti di fornitura conclusi prima del 1° dicembre 2022 a condizione che non siano collegati all'andamento dei prezzi dei mercati spot dell'energia e che, comunque, non siano stipulati a un prezzo medio superiore al tetto, l'energia oggetto di ritiro del GSE ai sensi dell'art. 16 bis del DL Energia, l'energia oggetto di meccanismi di incentivazione a due vie, tariffa omnicomprendente e oggetto di condivisione nelle comunità energetiche e di autoconsumo di energia rinnovabile. È confermata l'applicazione della norma in relazione ai contratti conclusi da società appartenenti a gruppi verticalmente integrati. ARERA stabilirà le modalità attuative del meccanismo in continuità con quanto stabilito dalla Delibera 266/2022/R/eel. L'impatto della misura sul mese di dicembre 2022 è stato pari a circa 2 milioni di euro.

L'art. 1, commi 115-119, in attuazione del Regolamento UE 2022/1854, ha infine introdotto un nuovo contributo di solidarietà sottoforma di aliquota pari al 50% sull'ammontare della quota del reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle società relativo al periodo di imposta 2022, che eccede per almeno il 10% la media dei redditi complessivi determinati ai sensi dell'imposta sul reddito conseguiti nel periodo 2018-2021 (per un ammontare comunque non superiore al 25% del valore del patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio 2021). Il contributo è a carico dei soggetti che esercitano nel territorio dello Stato, per la successiva vendita dei beni, l'attività di produzione di energia elettrica, dei soggetti che esercitano l'attività di produzione di gas metano o di estrazione di gas naturale, dei soggetti rivenditori di energia elettrica, di gas metano e di gas naturale e dei soggetti che esercitano l'attività di produzione, distribuzione e commercio di prodotti petroliferi. Il contributo è dovuto, altresì, dai soggetti che, per la successiva rivendita, importano a titolo definitivo energia elettrica, gas naturale o gas metano o prodotti petroliferi che introducono nel territorio dello Stato detti beni provenienti da altri Stati dell'Unione Europea. Il contributo, dovuto se almeno il 75% dei ricavi del periodo d'imposta 2022 sono da ricondurre alle attività sopra elencate, è versato entro il 30 giugno 2023 e non è deducibile. La stima di impatto per il Gruppo A2A è pari a circa 17 milioni di euro.



## 6.1

## Business Unit Generazione e Trading

## Remunerazione della disponibilità di capacità produttiva: avvio capacity market dal 2022

Il D.Lgs. n. 379 del 2003 ha previsto una misura transitoria di remunerazione della disponibilità di capacità finalizzata a garantire l'adeguatezza del sistema elettrico (capacity payment in vigore nel periodo 2004-2021) e una di regime basata su un meccanismo di mercato (capacity market).

I criteri puntuali di definizione di tale mercato sono stati declinati dalla Delibera ARERA ARG/el 98/11 e da Terna S.p.A. tramite la "Disciplina del sistema di remunerazione della disponibilità di capacità produttiva di energia elettrica", i relativi Allegati e le "Disposizioni Tecniche di Funzionamento": trattasi tecnicamente di un contratto per le differenze ad una via sottoscritto con Terna S.p.A. ed aggiudicato a seguito di un'asta in cui i produttori acquisiscono il diritto a ricevere un premio (in €/MWh/anno) a fronte dell'obbligo di offrire tutta la capacità impegnata su MGP e la capacità non accettata in esito ai mercati dell'energia su MSD, restituendo a Terna S.p.A. la differenza - se positiva - tra i prezzi di riferimento dei mercati ed un prezzo strike (in €/MWh).

In relazione alle aste per gli anni di consegna 2022 e 2023, il meccanismo è stato approvato con DM MISE 28 giugno 2019, dopo l'avallo della Commissione UE. Nel corso di queste aste A2A S.p.A. si è aggiudicata tutta la capacità offerta, ovvero circa 5 GW/anno per circa 340 milioni di euro di premio totale (valore lordo al netto di possibili penali per indisponibilità). Circa 0,12 GW per il 2022 e circa 0,24 GW per il 2023 sono relativi a nuova capacità. Il prezzo di aggiudicazione in entrambe le aste è stato pari a 33.000 €/MWh/anno per la capacità esistente e a 75.000 €/MWh/anno per 15 anni per la capacità nuova (i.e. entrambe le aggiudicazioni sono state al cap).

Alcuni operatori e l'Associazione Italia Solare hanno presentato ricorso per l'annullamento del DM MISE 28 giugno 2019 e dei connessi atti di ARERA e di Terna S.p.A., proponendo ricorso anche presso la Corte di Giustizia UE. Il Tribunale UE ha respinto il ricorso con sentenza depositata il 7 settembre 2022; l'udienza di merito del TAR, rinviata in attesa della decisione del Tribunale UE, dovrebbe arrivare nel corso del 2023.

Con riferimento alle consegne 2022 e 2023, Terna S.p.A., di concerto con il MITE, è intervenuta concedendo proroghe ai termini sia per presentare i titoli autorizzativi nel caso di capacità nuova non autorizzata sia per quelli di inizio del periodo di consegna per la capacità nuova. In questo ultimo

caso, anche il termine finale del contratto è stato prorogato per un periodo pari alla proroga concessa per l'inizio del periodo di consegna. Le nuove scadenze sono state fissate come di seguito:

- presentazione dei titoli autorizzativi per la capacità nuova non autorizzata: entro il 31 dicembre 2020 (per la consegna 2022) ed entro il 31 ottobre 2021 (per la consegna 2023);
- inizio della consegna per la capacità nuova (a condizione di richiesta motivata): 1° luglio 2022 (per la consegna 2022) e 1° luglio 2023 (per la consegna 2023).

A2A S.p.A. ha conseguito i titoli autorizzativi per tutta la capacità nuova non autorizzata aggiudicata:

- consegna 2022: ripotenziamenti degli impianti a ciclo combinato di Cassano e Chivasso. Per l'anno di consegna 2022, l'avvio contrattuale degli impegni relativi alla capacità nuova dei ripotenziamenti è stato prorogato al 1° luglio 2022 a seguito di richiesta motivata a Terna S.p.A.;
- consegna 2023: ripotenziamenti degli impianti a ciclo combinato di Piacenza e Sermide e per i motori di Cassano. Per l'anno di consegna 2023, l'avvio contrattuale degli impegni relativi alla capacità nuova è stato prorogato al 1° luglio 2023 a seguito di richiesta motivata a Terna S.p.A. in relazione ai soli motori di Cassano.

Il DM MITE 28 ottobre 2021 ha approvato il meccanismo del capacity market con riferimento agli anni 2024 e 2025. Rispetto alla disciplina vigente, le modifiche più significative hanno riguardato: la possibilità di presentare offerte in relazione alle unità nuove non rilevanti, l'introduzione di maggiori dettagli per la partecipazione degli accumul, la possibilità per gli aggiudicatari di capacità nuova non autorizzata di ottenere i titoli autorizzativi fino a 6 mesi prima della data di consegna, la possibilità per la capacità nuova o in ripotenziamento di prorogare l'avvio del periodo di consegna fino al mese di dicembre del primo anno di consegna, con corrispondente posticipo del termine finale del contratto (e applicazione di una penale per ogni mese di ritardo) nonché la facoltà di cedere integralmente il contratto previo consenso di Terna S.p.A..

Inoltre, sempre in relazione agli anni di consegna 2024 e 2025, con riferimento ai parametri economici, la Delibera ARERA 399/2021/R/eel ha previsto:

- un cap al premio pari a 70.000 €/MWh/anno per la capacità nuova (in riduzione rispetto a 75.000

6.1  
Business Unit  
Generazione  
e Trading6.2  
Business Unit  
Mercato6.3  
Business Unit  
Ambiente6.4  
Business Unit  
Smart  
Infrastructures

€/MW/anno previsti per le consegne 2022-2023) e 33.000 €/MW/anno per la capacità esistente (valore confermato e coincidente con quello previsto per la capacità estera);

- ai fini del calcolo dello strike price, pari al costo variabile di un turbogas a ciclo aperto alimentato a gas naturale (con rendimento definito da ARERA), l'elemento a copertura dei costi di approvvigionamento del gas è stato inizialmente confermato per ciascun mese utilizzando le quotazioni forward rilevate presso l'hub TTF nel mese precedente. È stato, inoltre, confermato il meccanismo di mitigazione del rischio prezzo in caso di dichiarazione dello stato di emergenza gas da parte del MiTE. Tuttavia, a partire dal 5 marzo, a causa dell'estrema volatilità delle quotazioni del gas che ha determinato un disallineamento rilevante e sistematico tra il prezzo a pronti e il prezzo a termine, rendendo così lo strike price poco rappresentativo del costo variabile della tecnologia di punta, la Delibera ARERA 83/2022/R/eel ha fissato la valorizzazione della componente a copertura del costo del gas naturale pari al SAP (media ponderata dei prezzi delle offerte accettate presso l'MGAS).

In data 21 febbraio 2022 si è celebrata l'asta per la consegna 2024 dove A2A S.p.A. si è aggiudicata circa 5,4 GW totali di capacità, di cui 1,3 GW di nuova realizzazione (cicli combinati, impianti fotovoltaici, accumuli elettrochimici), per circa 199 milioni di euro di premio totale:

- 4.096 MW di CDP<sup>1</sup> esistente (prezzo di aggiudicazione 33.000 €/MW/anno);
- 20 MW di CDP nuova autorizzata (prezzo di aggiudicazione 70.000 €/MW/anno);
- 1.311 MW di CDP nuova non autorizzata (prezzo di aggiudicazione 48.110 €/MW/anno).

Sono al momento in corso gli iter autorizzativi per la realizzazione dei nuovi cicli combinati di Cassano e Monfalcone.

Con riferimento agli anni successivi, l'ulteriore ricorso al sistema di remunerazione della capacità produttiva verrà stabilito in base alle valutazioni di adeguatezza per i tre anni consecutivi.

## Remunerazione degli impianti essenziali per la sicurezza del sistema elettrico

L'impianto di San Filippo del Mela di proprietà di A2A Energiefuture S.p.A. è stato ricompreso nell'elenco degli impianti essenziali di Terna S.p.A. anche per il 2022 e la Delibera ARERA 269/2020/R/eel lo ha ammesso al regime di reintegrazione dei costi (gruppi 2, 5 e 6).

La Delibera ARERA 563/2021/R/eel ha accolto la richiesta della società di prevedere, a partire dal 2022, una percentuale pari al 2,5% in entrambi i versi ai fini del calcolo della componente a copertura del corrispettivo di sbilanciamento (in deroga ai precedenti valori di 1,3% per gli sbilanciamenti positivi e di 1,4% per gli sbilanciamenti negativi).

La Delibera ARERA 667/2022/R/eel ha disposto la liquidazione di 16 milioni di euro a titolo di primo acconto 2022 del corrispettivo mentre con la Delibera ARERA 661/2022/R/eel la

società ha versato a Terna S.p.A. l'importo di 4,2 milioni di euro a titolo di secondo acconto 2021.

Anche per il 2023 l'impianto di San Filippo del Mela è stato confermato nell'elenco degli impianti essenziali e la Delibera ARERA 741/2022/R/eel lo ha ammesso (nella medesima configurazione impiantistica degli anni precedenti) al reintegro dei costi. Infine, a partire dal 19 settembre 2022 e fino al 31 marzo 2023 l'impianto è sottoposto al regime di massimizzazione della produzione non gas ai sensi del combinato disposto dell'articolo 5bis del DL Ucraina e dell'atto di indirizzo del Ministro della Transizione Ecologica 1° settembre 2022.

## Approvvigionamento a termine di risorse per la regolazione di tensione nell'area di Brindisi

La fornitura di energia reattiva è necessaria nell'area di Brindisi non solo per mantenere la stabilità della tensione, compromessa per la presenza di fonti rinnovabili intermittenti, ma anche per ridurre i costi di dispacciamento. La Delibera 675/2018/R/eel ha approvato il Regolamento e lo Schema di Contratto proposti da Terna S.p.A. per l'approvvigionamento a termine di risorse per la regolazione di tensione nell'area di Brindisi.

A valle dell'asta, svoltasi il 20 febbraio 2019, A2A Energiefuture S.p.A. è risultata assegnataria di una fornitura di 10 anni per 286 MVar di energia reattiva ad un prezzo medio ponderato di 28.098 €/MVar/anno. Il contratto prevede la fornitura di regolazione continua ed automatica di tensione, senza

immissione di energia attiva, per un valore non inferiore alla potenza contrattualizzata (al netto delle manutenzioni programmate e dei periodi di indisponibilità accidentale oggetto di franchigie). La remunerazione è composta da una parte fissa (a copertura dell'investimento e pari al prodotto tra la capacità impegnata ed il prezzo offerto) e da una variabile (a copertura dei costi correlati al prelievo dell'energia elettrica necessaria per il funzionamento del dispositivo).

La competenza relativa al 2022 è pari a circa 176 milioni di euro.

1 CDP. Capacità Disponibile in Probabilità.



## Stoccaggio gas: misure per garantire la sicurezza degli approvvigionamenti

Alla luce della situazione di instabilità geopolitica originatasi a seguito del conflitto russo-ucraino e per garantire la fornitura di gas naturale nel corso dell'AT 2022-2023, il MITE, insieme ad ARERA, è intervenuto tramite ripetuti provvedimenti al fine di garantire il raggiungimento dell'obiettivo di riempimento del 90% degli stoccaggi, in linea con quanto previsto dal DL Energia. In assenza di misure di stimolo, l'iniezione di gas in stoccaggio non sarebbe risultata attrattiva a causa degli spread non favorevoli tra fase di iniezione ed erogazione. Inoltre, il conferimento di capacità è disincentivato a causa degli elevati oneri finanziari per l'immobilizzazione di gas in stoccaggio. Al fine di superare le criticità esposte, MITE ed ARERA hanno emanato i seguenti provvedimenti:

- Il DM MITE 14 marzo 2022, in aggiunta alla consueta indicazione dei profili erogativi da parte delle imprese di stoccaggio, ha:
  - previsto che i prezzi di riserva stabiliti da ARERA per ciascun'asta e servizio potessero essere fissati nell'intorno dello zero;
  - stabilito che le giacenze di gas negli stoccaggi al 31 marzo 2022 fossero assegnate ai rispettivi titolari;
  - consentito profili tecnici di iniezione che prevedessero pressioni dinamiche in pozzo anche superiori alla pressione statica originaria di giacimento per periodi di tempo prolungati (nei limiti di sicurezza);
- a tale DM ha fatto seguito la Delibera ARERA 110/2022/R/gas che ha previsto prezzi di riserva nulli per tutte le procedure di conferimento delle capacità per i servizi di stoccaggio di modulazione e la mancata applicazione di costi legati ai consumi tecnici delle centrali di compressione e di trattamento. La stessa Delibera ha previsto che, in caso di mancato rispetto della giacenza minima al termine di ottobre 2022, fosse applicata una penale pari a 1,15 €/MWh e che, in relazione alle giacenze di gas al 1° aprile, fosse applicato un corrispettivo nullo;
- alla luce degli esigui conferimenti in esito alle aste di stoccaggio tenutesi nel mese di marzo, il DM MITE 1° aprile 2022 ha:
  - stabilito lo svolgimento di aste con cadenza settimanale (nel periodo 1° aprile 2022 – 31 ottobre 2022) per l'allocazione di prodotti con iniezione mensile con prezzo di riserva nullo, accoppiati a contratti per le differenze a due vie per la copertura dello spread di prezzi tra iniezione - erogazione;
  - previsto che le imprese di stoccaggio consentissero l'iniezione di volumi di gas superiori alle capacità di spazio conferite tramite l'allocazione implicita del relativo spazio ed erogazione invernale;
  - stabilito che Snam Rete Gas S.p.A. si approvvigionasse di capacità di stoccaggio (servizio uniforme con iniezione in aprile) per la copertura dei volumi di gas per il funzionamento del sistema (GNC, consumi, perdite e delta IN-OUT dei DSO) per il periodo novembre 2022 – marzo 2023 e la gestione dei consumi tecnici delle imprese di stoccaggio;
  - conseguentemente la Delibera 165/2022/R/gas ha introdotto il riconoscimento di un premio (cd. "premio giacenza") pari a 5 €/MWh (in prima applicazione) per i volumi in giacenza al termine della fase di iniezione e derivanti dal conferimento di prodotti stagionali/mensili nonché dal conferimento implicito di spazio per le iniezioni di aprile superiori ai prodotti aggiudicati. Il premio viene riconosciuto da Snam Rete Gas S.p.A. agli utenti dello stoccaggio a fine periodo di iniezione. La stessa Delibera ha previsto l'approvvigionamento dei volumi di gas per il funzionamento del sistema e per la gestione dei consumi tecnici delle imprese di stoccaggio nel comparto di mercato AGS ad un prezzo pari al prezzo medio delle transazioni registrate, nel giorno di offerta, nel mercato a contrattazione continua per il giorno di consegna, aumentato di 30 €/MWh (in acquisto) per il gas per il funzionamento di sistema e di 7 €/MWh per i consumi tecnici e diminuito di 30 €/MWh o posto pari a zero (se la differenza è negativa) in vendita;
  - la Delibera 189/2022/R/gas ha definito lo schema di contratto per le differenze a due vie a copertura dello spread iniezione-erogazione e precisato che il premio in giacenza si applica oltre che per i prodotti stagionali anche per i prodotti mensili e le allocazioni implicite con iniezione a maggio;
  - considerato l'andamento dell'iniezione in stoccaggio e il conseguente rischio di non traggardare l'obiettivo di riempimento del 90%, con i DM MITE del 22 giugno e del 20 luglio 2022, è stato affidato, rispettivamente, al responsabile del bilanciamento ed al GSE il compito di accelerare il riempimento degli stoccaggi nazionali attraverso il c.d. "servizio di riempimento degli stoccaggi di ultima istanza";
  - la Delibera 274/2022/R/gas ha definito l'approvvigionamento da parte di Snam Rete Gas S.p.A. dei volumi identificati dal MITE nel comparto AGS ad un prezzo pari al prezzo medio delle transazioni registrate, nel giorno di offerta, nel mercato a contrattazione continua per il giorno di consegna, aumentato di 7 €/MWh. ARERA riconosce un premio giacenza, variabile in funzione dello spread summer/winter per le allocazioni implicite dal 24 giugno 2022 fino a fine anno termico;

6.1  
Business Unit  
Generazione  
e Trading

6.2  
Business Unit  
Mercato

6.3  
Business Unit  
Ambiente

6.4  
Business Unit  
Smart  
Infrastructures

- la Delibera 614/2022/R/gas ha definito le modalità con cui il GSE e Snam Rete Gas S.p.A. allocano sul mercato prodotti a pronti relativamente al gas immesso in stoccaggio nell'ambito del servizio di ultima istanza, a seguito all'atto di Indirizzo MASE del 16 novembre 2022 che ha stabilito che i quantitativi di gas approvvigionati mediante lo stoccaggio di ultima istanza siano resi disponibili in prevalenza (quota  $\geq 60\%$  dei volumi complessivi) attraverso la vendita di prodotti a termine e per la restante parte tramite prodotti a pronti. Questi ultimi vengono venduti da Snam Rete Gas S.p.A., anche per conto del GSE, nel comparto AGS del mercato del giorno prima e del mercato infraglomale ad un prezzo di vendita posto pari al maggiore fra: i) il prezzo del gas con consegna al PSV nel semestre estivo 2023, diminuito di 10 €/MWh; ii) il prezzo del gas con consegna al PSV espresso, al momento dell'offerta, dai mercati a negoziazione continua relativamente al giorno di consegna, diminuito di 7 €/MWh; iii) il prezzo del gas con consegna al TTF espresso, al momento dell'offerta, dai mercati a negoziazione continua relativamente al giorno di consegna. I prodotti a termine sono stati allocati tramite procedure già concluse dal GSE – che ha messo in vendita lo scorso 30 novembre 1,3 miliardi di Smc degli 1,6 miliardi di Smc approvvigionati, allocando circa 450 milioni di Smc

– e da Snam Rete Gas S.p.A. che ha messo in vendita lo scorso 22 dicembre 816 milioni di Smc degli 1,3 miliardi di Smc approvvigionati, allocando la totalità dei quantitativi. In entrambe le procedure i quantitativi sono stati offerti a premio rispetto al prezzo di riferimento PSV day ahead.

Alla luce del quadro normativo e regolatorio delineato, A2A S.p.A.:

- ha provveduto al conferimento di capacità di stoccaggio – prodotto stagionale ed allocazione implicita con riconoscimento del premio in relazione al gas in giacenza a fine periodo di iniezione per un ammontare pari a 21 milioni di euro – in linea con i quantitativi approvvigionati negli anni precedenti e con l'obiettivo di garantire il servizio di modulazione ai clienti civili e non civili di A2A Energia S.p.A.;
- si è aggiudicata 6 lotti da circa 20 milioni di Smc in relazione a ciascuna procedura di allocazione a termine del gas in stoccaggio nell'ambito del servizio di ultima istanza sia del GSE sia di Snam Rete Gas S.p.A. (in quest'ultimo caso è stata esercitata l'opzione di erogazione del gas relativo ad un lotto nell'AT 2023-2024).

## Incentivi alla produzione da fonti rinnovabili: recepimento della Direttiva UE RED II

Con l'approvazione del D.Lgs. n. 199 del 2021, che recepisce la Direttiva UE 2018/2001 (c.d. RED II), l'Italia ha ridefinito il quadro dei regimi incentivanti per la produzione di energia da fonte rinnovabile necessari per raggiungere i target di decarbonizzazione al 2030. Questo nuovo provvedimento modifica il precedente impianto normativo relativo all'incentivazione delle fonti rinnovabili (D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28) e prevede che al 2030 almeno il 30% dei consumi finali lordi sia alimentato da fonti rinnovabili, delineando le caratteristiche dei nuovi meccanismi di supporto.

In particolare, per quanto attiene la produzione di energia elettrica, il nuovo D.Lgs. prevede:

- nelle more della definizione dei nuovi incentivi, l'estensione dell'attuale meccanismo (DM FER 2019) fino ad esaurimento dei contingenti non assegnati. Al riguardo, il GSE ha provveduto a bandire l'ottava, la nona e una decima procedura d'asta (chiusa ad ottobre 2022);
- per gli impianti vicini alla competitività economica (fotovoltaico ed eolico in primis) è atteso un nuovo DM di incentivazione, caratterizzato da un orizzonte di programmazione quinquennale. Gli impianti di potenza superiore a 1 MW continueranno ad accedere agli incentivi tramite procedure competitive (aste), con contingenti suddivisi per aree geografiche e premialità per l'utilizzo di sistemi di accumulo,

mentre quelli di taglia inferiore accederanno direttamente al meccanismo di supporto (abolizione dei registri);

- al fine di agevolare le procedure autorizzative, è atteso un apposito DM MASE (previsto inizialmente per metà 2022) che individui i criteri per la definizione delle aree idonee (e non idonee) all'installazione di impianti a fonti rinnovabili: le Regioni avranno 180 giorni dalla data di pubblicazione del DM per procedere all'individuazione di queste aree in misura tale da raggiungere almeno i target di installazione previsti dal PNIEC al 2030. Nelle aree idonee, il parere paesaggistico non sarà vincolante ai fini dell'ottenimento dei titoli autorizzativi e i termini per l'ottenimento dell'autorizzazione saranno ridotti di un terzo.

Al 31 dicembre 2022 gli incentivi erogati dal GSE agli impianti alimentati da fonti rinnovabili del Gruppo A2A sono stati pari a 52,3 milioni di euro.

### Tipologia incentivo GSE milioni di euro

Feed in tariff	12,3
TO e RID	9,7
Conto Energia (FV)	30,3
<b>Totale</b>	<b>52,3</b>

## Concessioni idroelettriche di grande derivazione

L'art. 11-quater della Legge n. 12/2019 ha in parte modificato la disciplina delle concessioni idroelettriche di grande derivazione (impianti con potenza nominale maggiore a 3 MW). Le nuove norme prevedono che le Regioni disciplinino con proprie leggi modalità, procedure e criteri di assegnazione delle concessioni, le quali potranno essere affidate ad operatori economici

individuati tramite gara, ovvero a società miste pubblico/private con selezione del socio privato mediante gara, oppure tramite forme di partenariato ai sensi del D.Lgs. 50/2016. Ai sensi dell'art.7 della Legge 5 agosto 2022, n. 118 (c.d. Legge Annuale per il Mercato e la Concorrenza 2021), il iter per l'aggiudicazione dovrà essere avviato entro 2 anni dall'entrata in vigore delle



Leggi Regionali e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2023.

Le Regioni possono anche imporre ai concessionari di fornire gratuitamente 220 kWh annui per ogni kW di potenza nominale media di concessione e per le concessioni scadute esercite in regime di prosecuzione temporanea è imposto il pagamento di un canone aggiuntivo.

In tema di indennizzo ai gestori uscenti, la nuova norma prescrive:

- per le opere c.d. "bagnate": il passaggio senza compenso in proprietà delle Regioni, salvo l'indennizzo dei soli investimenti non ancora ammortizzati;
- per le opere c.d. "asclutte": il riconoscimento di un valore residuo desunto da atti contabili o perizia asseverata. In caso di mancato inserimento nel progetto del concessionario entrante, per i beni mobili è prevista la rimozione e lo smaltimento a carico del proponente, mentre quelli immobili restano di proprietà degli aventi diritto.

In data 8 aprile 2020 la Lombardia ha emanato la Legge Regionale n. 5/2020 (modificata con Legge Regionale n. 19/2021) che disciplina le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche e ne determina il relativo canone demaniale.

Il nuovo canone demaniale ha una parte fissa correlata alla potenza di concessione ed una parte variabile come percentuale dei ricavi di vendita

dell'energia immessa in rete dall'impianto, al netto dell'energia fornita gratuitamente alla Regione.

La Legge di Regione Lombardia n. 23/2019 ha imposto ai concessionari, a partire dal 2020, l'obbligo di fornire gratuitamente alla Regione energia elettrica (220 kWh per ogni kW di potenza di concessione), prevedendo la possibilità di monetizzazione. Per le concessioni in regime di cd. prosecuzione temporanea è previsto un canone aggiuntivo annuo determinato in via ricognitoria in 20 euro/kW.

Le concessioni di grande derivazione di A2A S.p.A. in Valtellina (per una potenza nominale di concessione pari a circa 200 MW) sono per la maggior parte scadute<sup>2</sup> ed esercite in regime di "prosecuzione temporanea", da ultimo ai sensi della D.g.r. del 28 dicembre 2022, n. XI/7717, di Regione Lombardia. È scaduta al 31 dicembre 2010 anche la concessione di Resio di Linea Green S.p.A. per la quale è stata sancita la prosecuzione temporanea per effetto della D.g.r. sopra citata.

Le altre concessioni idroelettriche di A2A S.p.A. (Impianti di Mese, Udine e della Calabria per una potenza nominale complessiva pari a circa 345 MW) hanno scadenza al 2029. Si aggiungono, inoltre, le grandi derivazioni non ancora scadute di Linea Green S.p.A. (Mazzuno e Darfo) nonché la concessione di Gravedona di Acinque S.p.A. (ex ACSM-AGAM S.p.A.) con scadenza al 2029.

6.1  
 Business Unit  
 Generazione  
 e Trading

6.2  
 Business Unit  
 Mercato

6.3  
 Business Unit  
 Ambiente

6.4  
 Business Unit  
 Smart  
 Infrastructures

## Acquisizione del controllo esclusivo delle società 3New & Partners S.r.l. e 4New S.r.l.

In data 16 marzo 2022, A2A S.p.A. ha notificato all'AGCM, ai sensi dell'articolo 16, comma 1, della Legge n. 287/90, un'operazione di concentrazione avente ad oggetto l'acquisizione del controllo esclusivo delle società 3New & Partners S.r.l. (e, indirettamente, delle sue controllate, alcune in senso esclusivo, altre congiunto) e 4New S.r.l. (e, indirettamente, delle sue controllate), entrambe operanti nel settore delle energie rinnovabili in qualità di produttori e sviluppatori di impianti eolici e fotovoltaici per una potenza complessiva di 353 MW, localizzati prevalentemente in Italia e in parte in Spagna.

Con Provvedimento n. 30103 del 5 aprile 2022, l'AGCM ha ritenuto di non avviare l'istruttoria ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della Legge n. 287/90, posto che l'operazione notificata non comporta la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante nei mercati interessati (della produzione e approvvigionamento all'ingrosso di energia elettrica e della produzione e commercializzazione dei certificati d'origine) tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza.

L'operazione si è perfezionata in data 7 giugno 2022.

2 Le concessioni di Grosotto, Lovero, Stazzona sono scadute al 31 dicembre 2010 mentre quella di Premadio 1 al 28 luglio 2013 (Premadio 2 ha validità sino al 31 dicembre 2043). La concessione di Grosio è scaduta il 15 novembre 2016.

## Business Unit Mercato

### Legge Concorrenza 2017 e rimozione delle tutele di prezzo per energia elettrica e gas

La Legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge Concorrenza 2017), reca disposizioni finalizzate a rimuovere ostacoli di natura regolatoria all'apertura dei mercati, a promuovere lo sviluppo della concorrenza e a garantire la tutela dei consumatori. L'articolo 1, commi 59-85, introduce rilevanti disposizioni inerenti al mercato energetico, prevedendo, tra le altre cose, la fine dei regimi di tutela di prezzo dal 1° gennaio 2021 per le piccole imprese elettriche e dal 1° gennaio 2023 per le microimprese elettriche<sup>3</sup>, secondo modalità e criteri definiti dal MITE volti a garantire un passaggio consapevole nel mercato libero.

Per quanto concerne i servizi di tutela per i clienti domestici, a seguito di alcuni interventi legislativi<sup>4</sup>, il termine è stato posticipato al 10 gennaio 2024, fermo restando l'introduzione dell'obbligo per i venditori di offrire ai clienti cosiddetti vulnerabili e in povertà energetica un prezzo che rifletta il costo dell'energia e del gas sui mercati all'ingrosso e definito da ARERA con successivi provvedimenti.

La Delibera 491/2020/R/eel ha definito il Servizio a Tutele Graduali (STG) attivo con decorrenza 1° gennaio 2021 nei confronti delle piccole imprese elettriche prive di un fornitore sul mercato libero<sup>5</sup>. Per il periodo 1° gennaio-30 giugno 2021 (regime provvisorio) il STG è stato erogato dagli attuali esercenti la maggior tutela a condizioni economiche e contrattuali pressoché invariate mentre, a partire dal 1° luglio 2021 (regime definitivo) e per un periodo di 3 anni, il STG è

erogato da operatori selezionati tramite asta organizzata da Acquirente Unico S.p.A. nell'ambito della quale A2A Energia S.p.A. si è aggiudicata 3 lotti (Lazio; Lombardia con esclusione di Milano; Veneto, Liguria e Trentino-Alto Adige), per un totale di circa 80.000 POD e circa 1,8 TWh/anno di consumo.

In analogia con quanto stabilito per le piccole imprese, la Delibera ARERA 208/2022/R/eel ha definito le regole per l'assegnazione del STG delle microimprese elettriche con potenza fino a 15 kW prive di un fornitore sul mercato libero (circa 2 milioni di POD per circa 5 TWh/annui di consumi), prevedendo che il servizio sia fornito per 4 anni. Il termine per l'attivazione del servizio fissato al 1° gennaio 2023 è stato successivamente posticipato al 1° aprile 2023<sup>6</sup> dalla Delibera 586/2022/R/eel in quanto, a seguito di un attacco hacker ai sistemi informatici di Acquirente Unico S.p.A. nel mese di settembre, l'organizzazione delle procedure concorsuali ha subito notevoli ritardi. Nel corso delle aggiudicazioni, a cui hanno potuto partecipare solo gli operatori<sup>7</sup> che al 31 dicembre 2021 avevano servito almeno 100.000 POD/PdR, sono stati assegnati 12 lotti di clienti in base al minor prezzo offerto, espresso in €/POD/anno, a copertura dei costi di commercializzazione e sbilanciamento non già riconosciuti da ARERA. A2A Energia S.p.A. si è aggiudicata il tetto massimo delle aree aggiudicabili (n. 4 lotti), pari al 35% dei volumi totali, ossia circa 500.000 POD per circa 1,2 TWh/anno di consumo:

N. Lotto	Province/Regioni	Prezzo di aggiudicazione c€/POD
Lotto 3	Abruzzo, Marche, Umbria, Forlì-Casena, Ferrara, Ravenna, Rimini	1.500,00
Lotto 8	Molise, Frosinone, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa-Carrara, Pisa, Pistoia, Comune di Roma	2.500,00
Lotto 10	Sardegna, Caserta, Napoli escluso comune	10.500,00
Lotto 12	Sicilia	5.300,00

Alla scadenza del periodo di erogazione del STG i clienti che ancora non avranno scelto un'offerta sul mercato libero continueranno ad essere forniti da A2A Energia S.p.A. con l'applicazione dell'offerta più conveniente, come stabilito dal DM MITE 31 agosto 2022, n. 325. Le condizioni contrattuali applicate, come per il STG delle piccole imprese, sono quelle previste per le Offerte PLACET mentre le condizioni economiche, definite da ARERA, prevedono l'introduzione di un "corrispettivo unico nazionale" a carico dei clienti e determinato come ponderazione dei prezzi offerti dagli operatori in sede d'asta nelle diverse aree.

In attuazione di quanto previsto dalla Legge Concorrenza in data 2 novembre 2022 è stato pubblicato il DM MITE 25 agosto 2022, n. 164 che istituisce l'Elenco venditori nel settore elettrico e che definisce le condizioni, i criteri, le modalità e i requisiti tecnici, finanziari e di onorabilità per l'iscrizione, la permanenza e l'esclusione dei soggetti dall'Elenco. In via transitoria è stato stabilito che le imprese iscritte in qualità di controparti commerciali di clienti finali nel Sistema Informativo Integrato (SII) siano automaticamente iscritte nell'Elenco, salvo poi la necessità di formalizzare l'iscrizione presentando apposita autodichiarazione di possesso dei requisiti tecnici e

3 In accordo alla definizione comunitaria le microimprese elettriche hanno meno di 10 dipendenti ed un fatturato annuo non superiore a 2 milioni di euro.

4 Il DL 6 novembre 2021, n.152 (DL Recovery) ha posticipato la fine della maggior tutela elettrica al 10 gennaio 2024 e successivamente anche per i clienti domestici gas il DL Aiuti Quater ha previsto il medesimo termine.

5 Il perimetro di questo primo lotto ha riguardato circa 230.000 soggetti tra piccole imprese (numero dipendenti tra 10 e 50 e/o fatturato annuo tra 2 e 10 milioni di euro) titolari di punti di prelievo in BT e microimprese titolari di almeno un punto di prelievo con potenza contrattualmente impegnata superiore a 10 kW che al 31 dicembre 2020 non avevano ancora scelto una fornitura nel mercato libero.

6 Fino al 1° aprile 2023 le imprese continueranno ad essere rifornite dai medesimi esercenti della maggior tutela.

7 Un solo operatore per gruppo societario.



di onorabilità entro 90 giorni dall'adozione da parte del MiTE del decreto direttoriale contenente i modelli

per la presentazione della domanda di iscrizione e l'indicazione dei documenti richiesti.

## Interventi sulle condizioni economiche della tutela gas e della maggior tutela elettrica

L'Autorità, al fine di contenere l'aumento delle bollette per i clienti ancora riforniti nei servizi di tutela, è intervenuta con:

- la Delibera 374/2022/R/gas che rivede dal 1° ottobre 2022 la metodologia di calcolo della componente gas (Cmem) per la cui determinazione non sono più utilizzate le quotazioni a termine del mercato all'ingrosso (TTF) ma la media mensile del prezzo PSV day ahead rilevato da ICIS Heron. Tale intervento ha permesso una riduzione sulla bolletta in quanto il prezzo medio nel IV trimestre 2022 con

la nuova metodologia di calcolo è risultato inferiore di circa il 25%;

- la Delibera 463/2022/R/eel che, in sede di aggiornamento tariffario del IV trimestre 2022, ha rimandato il recupero del differenziale tra i costi sostenuti da Acquirente Unico S.p.A. per l'acquisto dell'energia elettrica e i ricavi conseguiti a seguito dell'applicazione delle tariffe generatosi nel III trimestre 2022 al fine di contenere gli incrementi sulle bollette.

6.1  
Business Unit  
Generazione  
e Trading

6.2  
Business Unit  
Mercato

6.3  
Business Unit  
Ambiente

6.4  
Business Unit  
Smart  
Infrastructures

## Prescrizione dei consumi di energia elettrica e gas naturale risalenti a più di due anni

La Legge di Bilancio 2018, all'articolo 1, commi 4-10, ha introdotto la prescrizione nei contratti di fornitura di energia elettrica e gas con riferimento ai consumi risalenti a più di due anni, con impatti rilevanti nei rapporti tra clienti e venditori, tra distributori e venditori e in quelli con l'operatore del trasporto e con gli altri soggetti della filiera. L'entrata in vigore di tale previsione è stata differenziata: dal 1° marzo 2018 per il settore elettrico e dal 1° gennaio 2019 per il settore gas.

La Legge prevedeva inizialmente che la prescrizione biennale non fosse riconosciuta al cliente nel caso in cui la mancata o erronea rilevazione dei dati di consumo fosse a questi imputabile, tuttavia il comma 295 dell'articolo 1 della Legge di Bilancio 2020 ha rimosso tale fattispecie, prevedendo il riconoscimento della prescrizione anche nei casi di accertata responsabilità del cliente, e introducendo di fatto una responsabilità oggettiva in capo agli operatori della filiera, in particolar modo a quelli preposti all'attività di misura, pur in assenza di un accertamento specifico di colpe o inefficienze del loro operato<sup>8</sup>.

A partire dal 2018 ARERA è intervenuta con numerosi provvedimenti al fine di attuare il disposto legislativo (in particolare le Delibere 603/2021/R/com e 604/2021/R/com che entrano in vigore dal 2022). Da

un lato, in ottemperanza alle Sentenze 14 giugno 2021, n. 1441, 1444 e 1449 del TAR Lombardia, ha modificato la Delibera 569/2018/R/com, e, dall'altro lato, ha definito le modalità di compensazione delle partite di settlement derivanti dalle eccezioni di prescrizione biennale sollevate dal cliente finale e dal venditore, dando alla CSEA il ruolo di soggetto compensatore nei confronti del venditore e, con specifico riferimento al settore elettrico, promuovendo la qualità del servizio di misura dei distributori, attraverso una loro maggiore responsabilizzazione, al fine di ridurre le rettifiche messe a disposizione con ritardi maggiori di due anni.

La Delibera 603/2021/R/com è stata successivamente impugnata da Italgas Reti S.p.A. e da 2i Rete Gas S.p.A. che hanno contestato l'introduzione di specifici obblighi a carico dei distributori, che prevedono l'invio ai venditori di tutte le informazioni necessarie, anche con prove documentate, volte ad accertare la presenza di cause ostative all'accoglimento della prescrizione. Il TAR Lombardia in accoglimento dei ricorsi presentati, in data 2 gennaio 2023, ha provveduto ad annullare parzialmente le Delibere 603/2021/R/com e 604/2021/R/com in quanto ha ritenuto che ARERA non avesse il potere per modificare la disciplina generale della prescrizione ed i correlati meccanismi probatori.

8 Al riguardo vale la pena citare la chiusura a gennaio 2021 dei procedimenti istruttori avviati da AGCM nei confronti di alcune società di vendita con l'irrogazione di una sanzione complessiva di 12,5 milioni di euro. L'Antitrust ha, infatti, accertato l'ingiustificato rigetto delle istanze di prescrizione biennale presentate dagli utenti, a causa della tardiva fatturazione dei consumi di luce e gas, in assenza di elementi idonei a dimostrare che il ritardo fosse dovuto alla responsabilità dei consumatori.

## Componenti a copertura dei costi di commercializzazione sulla maggior tutela elettrica, sul mercato libero elettrico e sulla tutela gas

Per l'anno 2022, come previsto dalle Delibere 401/2021/R/gas e 402/2021/R/eel, l'aggiornamento delle componenti RCV e PCV (a copertura dei costi di commercializzazione dell'energia elettrica, rispettivamente, sulla maggior tutela e sul mercato libero) e QVD (a copertura dei costi di commercializzazione del gas al dettaglio) è stato posticipato al II trimestre, a seguito della necessità di ARERA di effettuare approfondimenti legati all'evoluzione dell'assetto dei mercati retail nonché di allineare le

modalità di remunerazione dei diversi soggetti regolati. I nuovi valori hanno validità per il periodo 1° aprile 2022 - 31 marzo 2023 (ex Delibere 146/2020/R/eel e 147/2020/R/gas).

Rispetto ai valori precedentemente pubblicati l'intervento ha visto un sostanziale incremento delle componenti per effetto del ritardato aggiornamento rispetto al 1° gennaio 2022.

PCV €/POD/anno	2021	1° GENNAIO 2022 31 MARZO 2022	1° APRILE 2022 31 MARZO 2023
	Unico nazionale		
POD domestici	65,44	65,44	69,88
POD usi diversi	124,71	124,71	113,09

€/POD/anno	2021		1° GENNAIO 2022 31 MARZO 2022		1° APRILE 2022 31 MARZO 2023	
	C-Nord	C-Sud	C-Nord	C-Sud	C-Nord	C-Sud
<b>RCV</b>						
POD domestici	24,42	26,67	24,42	26,67	30,14	34,06
POD usi diversi	47,42	65,83	47,42	65,83	48,74	71,40
<b>RCVsm*</b>						
POD domestici	41,19	42,66	41,19	42,66	44,73	48,31
POD usi diversi	72,00	107,73	72,00	107,73	69,72	129,29
<b>RCVi</b>						
POD domestici	19,54	21,34	19,54	21,34	24,11	27,25
POD usi diversi	37,93	52,67	37,93	52,67	38,99	57,12

(\*) Imprese societariamente separate minori (≤ 10 MIO POD)

QVD €/PDR/anno	2021		1° GENNAIO 2022 31 MARZO 2022		1° APRILE 2022 31 MARZO 2023	
	€/PDR/anno	c€/mc	€/PDR/anno	c€/mc	€/PDR/anno	c€/mc
PDR domestico	62,74	0,7946	62,74	0,7946	67,32	0,7946
PDR condominio uso domestico <200.000	82,39	0,7946	82,39	0,7946	88,41	0,7946

L'impatto stimato per il Gruppo A2A è pari a circa 4,8 milioni di euro.

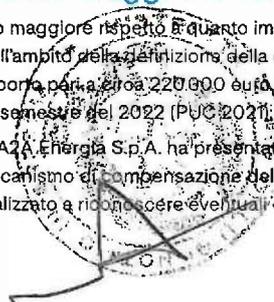
## Ulteriori meccanismi di copertura dei costi efficienti sulla maggior tutela

Con riferimento agli ulteriori meccanismi di compensazione dei costi inerenti al servizio di maggior tutela elettrica di cui al TIV si segnala che:

- a maggio 2022 A2A Energia S.p.A. ha presentato istanza di accesso al meccanismo relativo alla fuoriuscita dei clienti dal servizio di maggior tutela, finalizzato a riconoscere l'ulteriore costo fisso connesso ad un tasso di uscita dei clienti verso

il mercato libero maggiore rispetto a quanto implicitamente riconosciuto nell'ambito della definizione della componente RCV, per un importo pari a circa 220.000 euro, che è stato liquidato nel 2° semestre del 2022 (PUC 2021).

- ad aprile 2022 A2A Energia S.p.A. ha presentato istanza di accesso al meccanismo di compensazione della morosità dei clienti finali, finalizzato a riconoscere eventuali oneri legati alla



morosità eccedenti l'unpaid ratio già considerato all'interno della componente RCV (COMP 2021), per un importo pari a circa 490.000 euro, che è stato liquidato nel 2° semestre del 2022;

- ad agosto 2022 A2A Energia S.p.A. ha presentato istanza di accesso al meccanismo incentivante per una maggiore diffusione della bolletta in formato dematerializzato, finalizzato a riconoscere i costi sostenuti per il riconoscimento dello sconto in bolletta ai clienti che attivano congiuntamente

una modalità di addebito automatico e l'invio dematerializzato delle bollette. Il meccanismo è stato rivisto con la Delibera 477/2021/R/com e nella prima sessione di riconoscimento (2022) è stata ammessa la possibilità per gli esercenti di presentare istanza retroattiva e richiedere le compensazioni con riferimento anche agli anni intercorrenti dal 2016 al 2021. CSEA ha riconosciuto e liquidato ad A2A Energia S.p.A. un importo pari a 2,5 milioni di euro.

## Interventi nel settore dell'energia elettrica in materia di load profiling/settlement

Nel corso del 2022 l'Autorità è intervenuta più volte sul meccanismo di settlement delle partite di energia elettrica tra i vari utenti del dispacciamento, ivi compreso Acquirente Unico S.p.A. (che oggi sul mercato retail agisce come utente del dispacciamento residuale per i clienti forniti nel servizio di maggior tutela). In particolare, le linee di intervento possono essere così differenziate:

- interventi volti a superare le inadeguatezze del previgente meccanismo di settlement rispetto all'aumento di POD dotati di misuratore orario ai fini del settlement causato dall'avanzamento dei Piani di Messa in Servizio di Sistemi di Smart Metering 2G (PMS2) predisposti dalle imprese di distribuzione: in questo ambito rientrano le disposizioni contenute nella Delibera 570/2021/R/eel che prevedeva, a partire dal 2022, una maggior frequenza (da annuale a quadrimestrale) di aggiornamento, nonché un affinamento della modalità di calcolo, dei parametri rappresentativi della quota percentuale di Prelievo Residuo d'Area (PRA) attribuibile a ciascun POD non trattato orario (CRPP e CRPU) ed utilizzati per il processo di settlement. Tali misure sono state affinate con la Delibera 698/2922/R/eel che, con decorrenza settembre 2023, ha previsto un ulteriore aumento della frequenza di calcolo dei parametri precedentemente citati (da quadrimestrale a mensile) e la modifica delle disposizioni in materia di passaggio al trattamento orario dei misuratori 2G che decorrerà dal secondo mese dall'installazione

(o terzo, se questa avviene dopo il giorno 15 del mese) e non più dopo dodici mesi;

- interventi volti a far fronte alle partite finanziarie sorte nel corso del primo semestre 2022 nell'ambito del processo di settlement a causa del combinato disposto del quadro regolatorio applicabile per tale periodo in materia di load profiling (cfr. punto precedente) e del notevole aumento dei prezzi dell'energia sui mercati all'ingrosso: gli Utenti del Dispacciamento per clienti finali serviti nel mercato libero avevano accumulato un notevole debito, mentre l'Acquirente Unico S.p.A. (in qualità di utente del dispacciamento per i clienti finali serviti nella maggior tutela) e, tramite tale soggetto, gli esercenti la maggior tutela avevano accumulato un corrispondente credito. La Delibera ARERA 473/2022/R/eel ha, pertanto, stabilito di eseguire a dicembre 2022 una sessione straordinaria di conguaglio delle partite di load profiling (che altrimenti sarebbero state regolate a luglio 2023), contemperando le esigenze degli utenti del dispacciamento diversi da Acquirente Unico S.p.A. e prevedendo che tali soggetti potessero chiedere a Terna S.p.A. (in qualità di soggetto deputato a gestire, anche finanziariamente, il meccanismo di settlement) la dilazione dei versamenti a proprio carico dal 31 dicembre 2022 al 24 gennaio 2023. A2A Energia S.p.A. ha aderito a tale possibilità chiedendo la dilazione del versamento di circa 55 milioni di euro.

## Meccanismo di compensazione degli oneri generali di sistema non riscossi dai clienti finali

La Delibera 32/2021/R/eel ha introdotto un meccanismo di riconoscimento degli Oneri Generali di Sistema (OGS) non riscossi dai clienti finali inadempienti ma comunque già versati ai distributori da parte delle imprese di vendita. Il meccanismo si applicherà fino all'adozione di specifici interventi, anche di carattere legislativo, finalizzati ad una diversa gestione della catena di riscossione degli OGS e del sistema di garanzie ivi correlato. Vi possono partecipare gli utenti del trasporto, anche

per conto delle proprie controparti commerciali, scegliendo annualmente tra:

- un regime ordinario: nel quale sono riconosciuti gli OGS non riscossi per i quali le fatture siano scadute da più di 12 mesi e si siano attivate le opportune procedure di tutela del credito e gli OGS rinunciati a seguito di accordi transattivi, di cessione o di ristrutturazione del credito;
- un regime semplificato: con il quale è riconosciuta solo una quota dell'importo relativo agli OGS

6.1  
Business Unit  
Generazione  
e Trading

6.2  
Business Unit  
Mercato

6.3  
Business Unit  
Ambiente

6.4  
Business Unit  
Smart  
Infrastructures

non riscossi, importo ottenuto utilizzando delle stime; tale quota è pari al 75% della stima degli OGS Non Riscossi Dichiarati (ovvero l'importo stimato) effettuata rispetto ai valori

ricontrabili nella situazione contabile della società indicata nelle comunicazioni obbligatorie previste dall'unbundling (TIUC) e nei bilanci di esercizio approvati.

## Provvedimenti prescrittivi e sanzionatori per strategie di programmazione non diligenti nell'ambito del servizio di dispacciamento dell'energia elettrica (i.e. sbilanciamenti)

La Delibera n. 111/06 definisce le regole per il calcolo dei prezzi di sbilanciamento da applicarsi agli scostamenti tra i programmi di immissione e di consumo e le effettive produzioni e prelievi. Una corretta programmazione è auspicabile perché consente una più efficace gestione in sicurezza del sistema e favorisce la riduzione dei costi. Per tali ragioni, la disciplina degli sbilanciamenti è stata oggetto di diverse modifiche da parte dell'Autorità al fine di allineare la regolazione alla necessità di un'efficiente configurazione di mercato, spingendo gli operatori ad effettuare previsioni di produzione e consumo sempre migliori ed evitando fenomeni di arbitraggio tra i prezzi sui diversi mercati<sup>9</sup>.

Nel 2016 ARERA, considerato il significativo incremento dei costi di dispacciamento, ha avviato un'indagine conoscitiva da cui sono derivati numerosi provvedimenti prescrittivi, di regolazione asimmetrica e sanzionatori nei confronti di alcuni operatori per le loro strategie di programmazione "non diligenti". Tali procedimenti non sono ancora conclusi per i numerosi contenziosi generati.

Per quanto riguarda il Gruppo A2A, l'adozione dei provvedimenti prescrittivi ha riguardato:

- Linea Più S.p.A. (ora A2A Energia S.p.A.): il provvedimento ha imposto la restituzione a Terna S.p.A. di circa 3,9 milioni di euro;
- Enercity S.r.l. (poi Suncity Energy S.r.l. e ora A2A S.p.A.): il provvedimento ha imposto la restituzione a Terna S.p.A. di circa 737 mila euro;
- Gelsia S.r.l.: il provvedimento ha imposto la restituzione a Terna S.p.A. di circa 8 mila euro.

Le stesse società sono state interessate anche da procedimenti sanzionatori per violazione dell'articolo 14.6 della Delibera ARERA 111/06 («programmazione diligente»). In particolare:

- a Linea Più S.p.A. (ora A2A Energia S.p.A.) è stata irrogata una sanzione amministrativa pecuniaria di circa 1,5 milioni di euro (Delibera 164/2018/S/eel);
- per Enercity S.r.l. (poi Suncity Energy S.r.l. e ora A2A S.p.A.) e Gelsia S.r.l. i procedimenti (avviati rispettivamente con Determine DSAI/81/2017/eel e DSAI/86/2017/eel) si sono conclusi con archiviazione da parte di ARERA rispettivamente con Delibere 650/2022/S/eel e 537/2022/S/eel, alla luce della evoluzione giurisprudenziale di annullamento dei provvedimenti di procedimenti simili per tardività nella conclusione di questi ultimi.

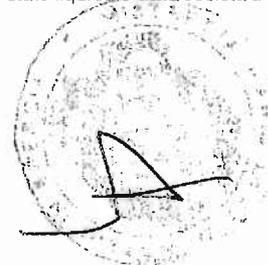
Linea Più S.p.A. (ora A2A Energia S.p.A.) ha proposto ricorso sia nei confronti del provvedimento prescrittivo che di quello sanzionatorio. Enercity S.r.l. (poi Suncity Energy S.r.l. e ora A2A S.p.A.) e Gelsia S.r.l. hanno, altresì, proposto ricorso verso il prescrittivo.

A2A Energia S.p.A., Suncity Energy S.r.l. (ora A2A S.p.A.) e Gelsia S.r.l. hanno liquidato nel 2019 gli importi del provvedimento prescrittivo a Terna S.p.A. ed A2A Energia S.p.A. anche gli importi della sanzione ad ARERA.

Tra il 2020 e il 2021 il Consiglio di Stato - per A2A Energia S.p.A. e Suncity Energy S.r.l. (ora A2A S.p.A.) - e il TAR Lombardia - per Gelsia S.r.l. - hanno accolto i rispettivi ricorsi avverso i provvedimenti prescrittivi e Terna S.p.A. ha provveduto a compensare i relativi importi.

Alla luce del potere di riesame dell'Autorità, le Delibere 217/2021/E/eel e 419/2021/E/eel, in ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato, hanno avviato nuovi procedimenti finalizzati a rivedere, o, eventualmente, a confermare i suddetti provvedimenti prescrittivi. Il supplemento di istruttoria si è concluso in relazione ad A2A Energia S.p.A. con la Delibera 503/2022/E/eel e la società ha liquidato a Terna S.p.A. l'importo di circa 3,3 milioni di € nel mese di novembre 2022. Con riferimento a Suncity Energy S.r.l. (ora A2A S.p.A.) e Gelsia S.r.l. il termine del procedimento è stato fissato dalla Delibera 249/2022/E/eel al 30 giugno 2023. In virtù del riesame dei procedimenti prescrittivi le società hanno provveduto a mantenere o effettuare i necessari accantonamenti a bilancio.

Il provvedimento sanzionatorio verso A2A Energia S.p.A. è stato inizialmente annullato da parte del Consiglio di Stato e sono stati liquidati alla società i relativi importi (in due soluzioni: 450 mila euro a dicembre 2021 e 1,06 milioni di euro a maggio 2022). Successivamente, sulla base della possibilità di riesercizio del potere sanzionatorio dell'Autorità previsto dal Consiglio di Stato, il procedimento è stato riavviato dalla Delibera 8/2022/S/eel e il provvedimento è stato rimesso con Delibera 6/2023/S/eel per un importo pari a 1,36 milioni di euro (già oggetto di accantonamento). L'importo è stato liquidato dalla società a febbraio 2023.



<sup>9</sup> ARERA è intervenuta con la Delibera 523/2021/R/eel che implementa la riforma della disciplina degli sbilanciamenti, in attuazione del quadro regolatorio europeo. Tra le principali innovazioni vi è l'estensione, a partire dal 1° aprile 2022, del meccanismo di prezzo singolo per la valorizzazione degli sbilanciamenti di tutte le unità, senza distinzioni in base alle caratteristiche, e l'introduzione di ulteriori corrispettivi per il mancato rispetto degli ordini di dispacciamento per le unità abilitate.



## Nuovo corrispettivo in bolletta a copertura degli oneri netti di approvvigionamento della disponibilità di capacità produttiva da parte di Terna S.p.A.

La Delibera 365/2019/R/eel ha introdotto un nuovo corrispettivo da riscuotere tramite la bolletta elettrica volto a coprire i costi legati al funzionamento del capacity market. A partire dal 1° gennaio 2022 il nuovo corrispettivo viene applicato agli utenti del dispacciamento in prelievo ed è suddiviso in due corrispettivi unitari: il primo da applicarsi nelle ore di picco del sistema elettrico e il secondo da applicarsi nelle restanti ore diverse da quelle di picco. I corrispettivi sono dimensionati, rispettivamente, per coprire il 70% e il 30% degli oneri netti derivanti dal meccanismo.

Tali valori sono stabiliti, insieme all'indicazione delle ore di picco e fuori picco, da Terna S.p.A. e in sede di prima definizione sono stati fissati per le ore di picco pari a 39,799 €/MWh (aggiornamento annuale) e per le ore di fuori picco (aggiornamento trimestrale) pari a 1,296 €/MWh per il I trimestre 2022, 1,305 €/MWh per il II trimestre 2022, a 1,886 €/MWh per il III trimestre 2022 e a 0,496 €/MWh per il IV trimestre 2022. La Delibera 566/2021/R/eel ha, inoltre, definito le modalità di trasferimento del corrispettivo ai

clienti finali, stabilendo che per i clienti del mercato libero, nel rispetto del principio di contrattazione tra le parti del prezzo, i venditori possano definire autonomamente le modalità di applicazione. Per quanto concerne, invece, i servizi di ultima istanza e le offerte PLACET, ARERA ha previsto che per i clienti:

- nel servizio di maggior tutela: il corrispettivo sia incluso nell'elemento PD (prezzo di dispacciamento) che compone la tariffa;
- nel STG: sia applicato un corrispettivo monorario pubblicato da ARERA prima dell'inizio di ogni trimestre e per ciascun mese del trimestre. Tale corrispettivo sarà incluso nel corrispettivo Cdisp (corrispettivo di dispacciamento) che forma il prezzo applicato ai clienti;
- nel servizio di salvaguardia: sia applicato un corrispettivo monorario, differenziato per ciascun mese di applicazione, definito da Terna S.p.A. con cadenza trimestrale;
- con offerte PLACET: sia applicato il corrispettivo monorario definito per i clienti serviti nel STG.

6.1  
Business Unit  
Generazione  
e Trading

6.2  
Business Unit  
Mercato

6.3  
Business Unit  
Ambiente

6.4  
Business Unit  
Smart  
Infrastructures

## Aggiudicazione servizio di salvaguardia per il biennio 2021-2022 e per il biennio 2023-2024

La Legge 3 agosto 2007, n.125/07, ha istituito il servizio di salvaguardia per tutte le imprese ed enti pubblici rimasti senza fornitore di energia elettrica e che sono intestatari di almeno un punto di fornitura in MT o in AT oppure di soli punti in BT con oltre 50 dipendenti o con un fatturato annuo superiore a 10 milioni di euro.

A2A Energia S.p.A. è stata selezionata, tramite procedura concorsuale pubblica, per il periodo 1° gennaio 2021 - 31 dicembre 2022, come fornitore di energia elettrica del servizio di salvaguardia nel lotto 2 (Lombardia) e nel lotto 4 (Marche, Toscana e Sardegna), per circa 650 GWh.

I prezzi applicati sono stabiliti in base alle disposizioni dell'Autorità e alle modalità di calcolo fissate dal MiSE ed includono i costi dell'energia elettrica all'ingrosso, il dispacciamento e i costi di commercializzazione. In particolare, A2A Energia

S.p.A. applica all'energia fornita e alle relative perdite di rete un corrispettivo pari alla media mensile dei prezzi di acquisto sul mercato del GME, differenziato per fasce orarie e maggiorato del parametro omega ( $\Omega$ ) pari a 10,17 €/MWh per il lotto 2 e pari a 13,57 €/MWh per il lotto 4.

A novembre A2A Energia S.p.A. ha, inoltre, partecipato alla procedura concorsuale per l'assegnazione del servizio di salvaguardia per il biennio 2023-2024, aggiudicandosi nuovamente il lotto 2 (Lombardia) e il lotto 4 (Marche, Toscana e Sardegna) ed acquisendo anche il lotto 1 (Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige) e il lotto 3 (Veneto, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia-Giulia), per circa 33.700 punti e circa 2,15 TWh. Il valore di aggiudicazione, parametro omega ( $\Omega$ ), è stato superiore rispetto alle precedenti procedure: 29,97 €/MWh per il lotto 1, 15,90 €/MWh per il lotto 2, 24,97 €/MWh per il lotto 3 e 21,95 €/MWh per il lotto 4.

## Interventi volti ad accrescere la consapevolezza del consumatore

L'Autorità, al fine di supportare il percorso di uscita dei clienti dal regime di tutela verso il mercato libero, nel corso del 2022 ha messo in atto una serie di interventi volti a garantire una maggiore trasparenza dei documenti di fatturazione oltre che nuovi strumenti per aumentare la confrontabilità delle offerte presenti sul mercato. Nello specifico:

- la Delibera 135/2022/R/com ha introdotto il codice offerta standardizzato con l'obiettivo di fornire ai clienti informazioni circa la tipologia di offerta che intendono sottoscrivere. Tale codice dovrà essere riportato nel materiale contrattuale e nei documenti di fatturazione;
- ha rivisto la disciplina della Bolletta 2.0, introducendo con la Delibera 209/2022/R/com l'informazione relativa al consumo annuo, intesa come differenza tra due letture rilevate/ autoletture, che coprono un periodo di 12 mesi consecutivi,

e la stima della spesa sostenuta annua al netto di eventuali partite non afferenti alla fornitura di energia (es. canone RAI, indennizzi ecc.). L'Autorità, in applicazione al D.Lgs. 210/2021, ha inoltre previsto l'inserimento in bolletta di un indirizzo internet predisposto da ARERA attraverso il quale il cliente finale potrà accedere in maniera congiunta agli strumenti di "tutela" messi a disposizione dalla normativa, quali il "Portale Offerte", lo "Sportello per il consumatore Energia e Ambiente" e il "Portale Consumi". La Delibera 637/2022/R/com ha introdotto l'obbligo per i venditori di mettere a disposizione dei clienti in formato dematerializzato gli elementi di dettaglio della bolletta, i quali dovranno essere modificati disaggregando l'esposizione delle componenti degli oneri generali di sistema (ASOS e ARIM). La Delibera ha, inoltre, previsto la sistematizzazione di tutte le comunicazioni dell'Autorità e la creazione nella bolletta di un apposito spazio riservato.

## Iniziative del Gruppo A2A a sostegno dei propri clienti per fronteggiare la crisi energetica

Il Gruppo A2A, per contrastare i rincari delle bollette energetiche, ha messo in atto, in collaborazione con le principali Associazioni dei Consumatori, alcune azioni a sostegno dei propri clienti domestici:

- ha ampliato l'ambito applicativo della Delibera 636/2021/R/com, che imponeva ai venditori l'obbligo di rateizzare per un periodo di 10 mesi le fatture scadute di energia elettrica e gas emesse dal 1° gennaio 2022 al 30 aprile 2022, prevedendo la concessione di piani di rateizzazione personalizzati su richiesta del cliente anche in un periodo antecedente la

scadenza della fattura, con l'estensione dell'applicazione ai clienti residenziali del teleriscaldamento;

- ha riconosciuto un bonus in bolletta pari a 435 euro una tantum, per un totale di 260.000 euro, a tutti i clienti ucraini di A2A Energia S.p.A. che ospitano connazionali in fuga dai territori del conflitto russo-ucraino e ne abbiano fatto espressamente richiesta. Per questa iniziativa il Gruppo ha ricevuto il Premio speciale "Amico del Consumatore 2022" che Codacons ha assegnato alle realtà che si sono attivate per fornire aiuto e solidarietà al popolo ucraino.

## Chiusura dell'istruttoria da parte di AGCM nei confronti di A2A Energia S.p.A. per l'applicazione dei costi del servizio di pagamento online tramite carta di credito (PS 10728)

Con provvedimento del 20 settembre 2017 AGCM ha irrogato ad A2A Energia S.p.A. una sanzione di 220.000 euro per violazione delle disposizioni dell'art. 62 del Codice del Consumo in ragione dell'applicazione di sovrapprezzi per l'utilizzo della carta di credito per il pagamento delle bollette tramite sito internet. La società ha presentato ricorso al TAR Lazio sostenendo che il sovrapprezzo richiesto non era riconducibile all'utilizzo dello strumento di pagamento, bensì alla messa a disposizione di un servizio che porta con sé un oggettivo valore aggiunto (considerato che dal 1° gennaio 2017 la società ha interrotto la funzione di incasso presso gli sportelli fisici).

Inoltre, allo scopo di tutelare le contrapposte esigenze di protezione degli utenti e di creazione di un mercato competitivo,

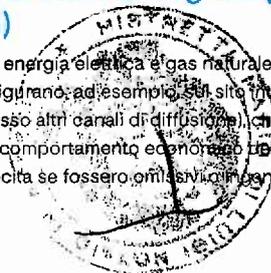
in cui l'equilibrio economico e finanziario degli operatori sia salvaguardato, l'art. 19 della Direttiva 2011/83/UE (cd. Direttiva Consumer Rights), recepito con la norma di cui all'art. 62 del Codice del Consumo, dispone che gli Stati membri vietino ai professionisti di imporre ai consumatori, in relazione all'uso di determinati strumenti di pagamento, tariffe che superino quelle sostenute dal professionista per l'uso di detti strumenti in ciò legittimando, a nostro avviso, la condotta di A2A Energia S.p.A..

Il Consiglio di Stato ha successivamente accolto un ricorso presentato da Automobile Club d'Italia contro la decisione del TAR Lazio che aveva confermato la validità del provvedimento con cui AGCM aveva sanzionato l'operatore per violazione della citata disposizione del Codice del Consumo.

## Richiesta di informazioni da parte dell'AGCM nei confronti di A2A Energia S.p.A. circa le modalità di utilizzo dei c.d. "green claim" (PS12263)

In data 7 aprile 2022, è pervenuta da parte di AGCM una richiesta di informazioni ad A2A Energia S.p.A. volta ad appurare che la società non attui pratiche commerciali scorrette in violazione del Codice del Consumo. AGCM chiedeva di attestare la veridicità e sostenibilità di alcuni dei claim utilizzati nella

promozione delle offerte di energia elettrica e gas naturale da parte del venditore (e che figurano, ad esempio, sul sito internet oltre ad essere utilizzati presso altri canali di diffusione), che potrebbero condizionare il comportamento economico del cliente finale, in maniera illecita se fossero omessi servizi o servizi non



Parte delle informazioni fornite in riscontro - in data 29 aprile 2022 - riguarda il meccanismo delle Garanzie di Origine che per le offerte di energia elettrica 100% Green permette al venditore di attestare l'immissione in rete da impianti alimentati da fonti rinnovabili di una quantità di energia elettrica almeno pari a quella consumata dal cliente finale che sottoscrive l'offerta.

In merito ad altre proposizioni, di portata più generale, è stata fornita attestazione dell'impegno profuso negli anni per il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità e riduzione degli impatti ambientali, che integrano i valori del Gruppo, come evidenziato dai Piani Industriali, richiamando i risultati conseguiti anche con rimando alle informazioni pubblicate sui bilanci integrati di sostenibilità.

## Richiesta di informazioni e successivo avvio di procedimento istruttorio (con contestuale adozione di provvedimento cautelare) con ulteriore richiesta di informazioni da parte dell'AGCM nei confronti di A2A Energia S.p.A. circa le modalità di attuazione delle disposizioni di cui all'art. 3 del DL Aiuti bis (PS12470)

In data 18 ottobre 2022, è pervenuta da parte di AGCM una prima richiesta di informazioni ad A2A Energia S.p.A. volta ad appurare se la società abbia attuato condotte non conformi alle disposizioni di cui all'art. 3 del DL Aiuti bis, convertito in Legge 21 settembre 2022, n.142, recante "Sospensione delle modifiche unilaterali dei contratti di fornitura di energia elettrica e gas naturale", che potrebbero integrare pratiche commerciali scorrette in violazione del Codice del Consumo.

La richiesta si inquadra nell'ambito di 4 procedimenti istruttori avviati nei confronti di Iren Mercato S.p.A., Dolomiti Energia S.p.A., Iberdrola Clienti Italia S.r.l. ed E.ON Energia S.p.A. alle quali viene contestata la violazione dell'art. 3 del DL Aiuti bis, a seguito di numerose segnalazioni da parte dei consumatori. Oltre ad A2A Energia S.p.A. la richiesta di informazioni è stata inviata ad altre 24 società fornitrici attive sul mercato libero.

In data 7 novembre 2022, la società ha risposto alla richiesta dell'Autorità evidenziando di aver sempre mantenuto fede agli impegni contrattuali assunti con i propri clienti, non avvalendosi delle facoltà previste dalle disposizioni normative per i casi di eccessiva onerosità/impossibilità sopravvenuta, né attivando le clausole che avrebbero consentito la variazione unilaterale delle condizioni economiche pattuite. A2A Energia S.p.A. ha chiarito che tale strategia commerciale è stata perpetrata pur nel drammatico contesto che il mercato sta vivendo e che il divieto di cui all'art. 3 non ha conseguentemente comportato alcun impatto sull'impegno a proseguire nella propria attività di offerta di servizi, circoscrivendo il novero delle azioni al solo fisiologico rinnovo delle condizioni economiche applicate, alla scadenza del loro periodo di validità, conformemente ai contratti sottoscritti coi clienti finali.

A seguito di quanto emerso dalla risposta alla richiesta di informazioni precedentemente inviata all'AGCM (PS12455) e dalle ordinanze del TAR Lazio sui ricorsi cautelari di Iren Mercato S.p.A. e di Dolomiti Energia S.p.A. (le quali hanno confermato i provvedimenti cautelari AGCM a loro diretti), l'Autorità, in data 13 dicembre:

1. ha avviato un procedimento istruttorio (PS12470), con contestuale adozione di misure cautelari, nei confronti di A2A Energia S.p.A. per presunte variazioni del prezzo di fornitura di energia elettrica e di gas naturale in contrasto con l'art. 3 del DL Aiuti bis;
2. ha notificato alla società una richiesta di informazioni da fornire, con relativa documentazione, entro 20 giorni dal ricevimento dell'avviso.

La società ha tempestivamente notificato all'AGCM una relazione di ottemperanza nella quale si impegnava ad adottare le più opportune iniziative volte a conformarsi alle misure di cui al provvedimento cautelare. Altresì, ha depositato una memoria procedimentale.

In data 30 dicembre 2022, l'Autorità ha, tuttavia, notificato alla società di aver integralmente revocato il provvedimento cautelare motivando la propria decisione con riferimento ai principi espressi dall'ordinanza del Consiglio di Stato il 22 dicembre 2022 (il quale ha accolto la richiesta di sospensiva presentata da Iren Mercato S.p.A.) nonché a quanto emerso dalla memoria procedimentale, dalla relazione di ottemperanza e dalla comunicazione della società di risposta alle richieste di informazioni del 18 ottobre 2022 (PS12455).

In particolare, l'Autorità indica di dover ritenere insussistenti i presupposti che hanno giustificato l'adozione della misura cautelare, dal momento che, prima facie, le condotte contestate alla società sembrano integrare variazioni delle condizioni economiche effettivamente in scadenza di contratti a tempo indeterminato. Viene pertanto meno il rischio dell'impatto delle misure cautelari stesse, mentre resta aperto il procedimento che dovrebbe chiudersi entro il primo semestre 2023.

6.1  
Business Unit  
Generazione  
e Trading

6.2  
Business Unit  
Mercato

6.3  
Business Unit  
Ambiente

6.4  
Business Unit  
Smart  
Infrastructures

## Business Unit Ambiente

### Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2)

La Delibera ARERA 363/2021/R/rif ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio per il periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2), confermando l'impostazione generale che ha contraddistinto il primo metodo e fissando i criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento dei rifiuti indifferenziati e della FORSU.

Con riferimento al servizio di igiene urbana, ARERA introduce alcune novità principalmente riconducibili alla necessità di:

- prevedere un piano economico finanziario (PEF) pluriennale con possibilità di spalmare i costi extra cap nell'arco del periodo regolatorio e, per i conguagli, anche oltre il 2025;
- rafforzare gli incentivi allo sviluppo di attività di valorizzazione dei materiali recuperati e/o di energia;
- configurare opportuni meccanismi correttivi alla luce delle novità normative introdotte dal D.Lgs. n. 116/2020;
- tener conto degli obiettivi di adeguamento agli obblighi e agli standard di qualità introdotti a partire dal 2023 e alla contestuale necessità di garantire la copertura dei costi aggiuntivi ai medesimi riconducibili.

Nel secondo semestre 2022, le società di igiene urbana del Gruppo A2A hanno finalizzato la redazione del "PEF grezzi" 2022-2025 per singolo affidamento secondo la nuova metodologia con l'invio ai Comuni per le successive attività di integrazione (In qualità di gestori delle attività tariffarie e rapporti con le utenze) e di validazione in qualità di Ente Territorialmente Competente (ETC). A tal proposito si precisa che l'approvazione delle delibere TARI (PEF-regolamento-tariffe) è stata recentemente allineata dall'art. 43, comma 11, del DL 50/2022 con i termini di approvazione del bilancio, qualora questi ultimi siano fissati in data successiva al 30 aprile di ciascun anno. La data di approvazione del PEF 2022-2025 è stata prorogata al 31 luglio 2022, nel corso della seduta straordinaria della Conferenza Stato città ed autonomie locali del 28 giugno 2022.

La tabella sottostante riporta le approvazioni 2022-2025 da parte di ARERA.

N. Delibera ARERA	Comune	Gestore	Entrate tariffarie PEF (valori in milioni euro)			
			2022	2023	2024	2025
544/2022/R/rif	Milano	Amsa S.p.A.	303,3	306,1	306,1	306,1
731/2022/R/rif	Brescia	Aprica S.p.A.	35,3	35,9	36,7	37,2

Nella maggior parte dei casi, in continuità con le annualità 2020-2021 ed in presenza di affidamenti conseguiti a valle di gare, ci si attende che l'ETC si avvalga dell'art. 4.6 di MTR-2 preservando eventuali efficienze ed applicando, quindi, il valore previsto dai contratti previgenti (se inferiore al valore massimo di MTR-2), fatto salvo il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario della gestione.

Con riferimento al trattamento, ARERA introduce una regolazione tariffaria asimmetrica, da declinare tenuto conto della governance regionale, del grado di integrazione del Gestore e della collocazione dell'impianto rispetto alla gerarchia dei rifiuti. In particolare, l'Autorità ha previsto, quale presupposto per l'identificazione degli impianti a tariffa regolata – cosiddetti impianti "minimi" – la presenza di un mercato rigido con forte e stabile eccesso di domanda, oltre alle seguenti condizioni alternative; i) avere capacità impegnata per flussi garantiti dalla programmazione di settore; ii) esser stati individuati come "minimi" in sede di programmazione da parte dei soggetti competenti.

L'identificazione degli impianti regolati dovrà essere effettuata nell'ambito delle attività di programmazione dell'ETC (in Lombardia a cura della Regione) "in tempo utile per la determinazione delle entrate tariffarie", la cui trasmissione ad ARERA è stata fissata il 30 aprile 2022 (termine ordinatorio). Per gli impianti non soggetti a regolazione tariffaria, cosiddetti

"aggiuntivi", è invece prevista la pubblicazione dei "criteri principali alla base dell'individuazione dei corrispettivi" sul sito internet del Gestore.

La Delibera 68/2022/R/rif ha aggiornato il WACC da utilizzare per il periodo regolatorio 2022-2025, sulla base dei criteri del TIWACC di cui alla Delibera 614/2021/R/com:

- per il servizio di igiene urbana, fermi restando i valori provvisori inseriti nei PEF 2022-2025 soggetti a conguaglio in sede di aggiornamento biennale, ARERA ha fissato un WACC pari al 5,6%. L'ETC può, comunque, valutare di aggiornare il PEF 2022-2025 con il WACC appena pubblicato;
- per il trattamento, con riferimento agli impianti "minimi" di chiusura del ciclo - ovvero agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi", ARERA ha fissato un WACC pari al 6%.

La Regione Lombardia con la Delibera di Giunta n. 5777/2021 del 21 dicembre 2021 ha ottemperato al disposto previsto dall'art. 6 della Delibera 363/2021/R/rif, dichiarando tutti gli impianti di trattamento degli indifferenziati e della FORSU come "aggiuntivi", tenuto conto che la Lombardia non si trova in condizioni di mercato con rigidità strutturali né per la filiera dei rifiuti urbani né per la FORSU ed è, al contrario, caratterizzata da autosufficienza impiantistica e prezzi al cancello competitivi. La Regione ha rafforzato gli obblighi di monitoraggio in capo



ai Gestori degli impianti, riservando la possibilità di rivedere tale disposto in sede di aggiornamento biennale delle tariffe a seguito dell'eventuale modificarsi delle condizioni di mercato e dell'adozione del Piano Nazionale di Gestione Rifiuti.

La Regione Piemonte ha identificato tra gli impianti "minimi" di chiusura del ciclo la discarica di Villafalletto e, conseguentemente, anche l'adiacente impianto di trattamento di Villafalletto di A2A Ambiente S.p.A., definendo i flussi "minimi" in ingresso ai suddetti impianti per le annualità 2022-2023. Nel corso del primo semestre 2022 la società, in qualità di gestore dei suddetti impianti, ha redatto il PEF pluriennale ex MTR-2 e lo ha trasmesso all'ETC per le successive attività di validazione. Dal momento che i contratti in essere con i soggetti conferitori presentano tariffe al cancello inferiori rispetto al cap

tariffario ARERA non sono attesi impatti significativi sulle tariffe previgenti. Con Decreto Dirigenziale n. 694/2022 la Regione Piemonte ha deliberato il PEF 2022-2025 ex MTR-2 per l'impianto di Villafalletto, gestito da A2A Ambiente S.p.A..

La Regione Campania con la Delibera di Giunta n. 190/2022 ha identificato tra gli impianti "minimi" di chiusura del ciclo e gli impianti "intermedi", da cui provengono flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi", il TMV di Acerra e il TMB di Caivano. Con Decreto Dirigenziale n. 235/2022 la Regione Campania ha deliberato il PEF 2022-2025 per l'impianto di Acerra, gestito da A2A Ambiente S.p.A. a mezzo contratto di servizio "in forma di conduzione in gestione"

6.1  
Business Unit  
Generazione  
e Trading

6.2  
Business Unit  
Mercato

6.3  
Business Unit  
Ambiente

6.4  
Business Unit  
Smart  
Infrastructures

## Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (2023-2025)

La Delibera 15/2022/R/rif ha approvato il "Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" (TQRIF), con l'introduzione dal 1° gennaio 2023 di un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica minimi ed omogenei per tutte le gestioni (a prescindere dalle modalità di affidamento del servizio), affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per schemi regolatori, individuati in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti, determinato dall'ETC in ragione delle prestazioni previste nei/ri Contratto/i di servizio e/o nella/e Carta/e della Qualità vigenti.

Il set di obblighi e standard di qualità introdotto dalla Delibera 15/2022/R/rif è articolato come segue:

- **qualità contrattuale:** a) gestione delle richieste di attivazione, variazione e cessazione del servizio; b) gestione dei reclami, delle richieste di informazioni e di rettifica degli importi addebitati; c) punti di

contatto con l'utente; d) modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione e rimborso degli importi non dovuti; e) ritiro dei rifiuti su chiamata; f) disservizi e riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare;

- **qualità tecnica:** a) continuità e regolarità del servizio; b) sicurezza del servizio.

In sede di approvazione del PEF pluriennale 2022-2025, gli ETC sono tenuti a individuare il posizionamento della singola gestione nella "Matrice degli schemi di riferimento", determinando lo schema regolatorio e i relativi obblighi applicabili alla gestione, da valorizzare nella definizione dei costi previsionali connessi all'adeguamento agli obblighi di qualità previsti dal TQRIF nel PEF 2022-2025. È, inoltre, prevista la possibilità per gli ETC, su proposta motivata dei Gestori, di definire eventuali standard qualitativi migliorativi o ulteriori rispetto a quanto previsto dal TQRIF.

### Previsione di obblighi e strumenti di controllo in materia di qualità tecnica (continuità, regolarità e sicurezza del servizio)

		Qualità tecnica = NO	Qualità tecnica = Sì
Previsioni di obblighi in materia di qualità contrattuale	Qualità contrattuale = NO	SCHEMA I Livello qualitativo minimo	SCHEMA III Livello qualitativo intermedio
	Qualità contrattuale = Sì	SCHEMA II Livello qualitativo intermedio	SCHEMA IV Livello qualitativo avanzato

Per quanto concerne il 2022, il Comune di Milano, in qualità di ETC, ha posizionato il gestore AMSA S.r.l. all'interno dello Schema I. In ottica prudenziale, il posizionamento all'interno del medesimo Schema è avvenuto per la maggior parte dei Comuni gestiti dalle società del Gruppo.

La Delibera 15/2022/R/rif introduce anche l'obbligo di adozione di un'unica "Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani" conforme alle disposizioni del TQRIF per ogni affidamento, recante l'indicazione dello schema regolatorio di riferimento, degli obblighi di servizio, degli indicatori e relativi standard di qualità contrattuale e tecnica previsti

dall'Autorità, nonché degli standard ulteriori o migliorativi previsti dall'ETC.

Allo stato attuale, le società operative della raccolta e dell'igiene urbana hanno condiviso con i Comuni un template della nuova Carta dei servizi, che recepisce la nuova disciplina regolatoria e reca il posizionamento della gestione nella matrice della qualità definita dal TQRIF, con i relativi obblighi e standard di performance, differenziati in base al livello di qualità di partenza identificato dall'ETC. Quanto al coinvolgimento delle Associazioni dei Consumatori, la condivisione delle nuove Carte dei servizi è avvenuta in maniera differenziata sulla base delle specificità degli affidamenti gestiti, partecipando ad incontri dedicati (come nel caso del Comune di Milano) o tramite l'invio di una nota informativa recante i presupposti normativi e regolatori dell'aggiornamento.

## Il quadro di incentivazione per la produzione di biometano da FORSU

Fino al 31 dicembre 2022, il quadro di incentivazione del biometano è stato normato dal DM MiSE 2 marzo 2018 (c.d. DM 2018) che prevede il riconoscimento di un premio sotto forma di Certificati di Immissione in Consumo (CIC) per i produttori che immettono in rete biometano esclusivamente per il settore dei trasporti. Per i produttori di biometano e biocarburanti avanzati (tra cui quelli derivati dalla FORSU) è previsto un meccanismo di ritiro da parte del GSE sia dei CIC spettanti (con un valore fisso pari a 375 €/CIC per 10 anni) sia della produzione di biometano.

Come previsto dal D.Lgs. 199/2021, con Decreto MiTE 15 settembre 2022 è stato introdotto un nuovo meccanismo di incentivazione per la produzione di biometano che coprirà il periodo 2022-2024. Il nuovo strumento è caratterizzato da contingenti incentivabili e procedure competitive mutate dai DM di incentivazione delle fonti rinnovabili elettriche: oggetto delle aste sarà un contratto per differenze a due vie che considererà la differenza tra la tariffa in esito alle procedure competitive ed il prezzo medio mensile del metano (comprensivo del valore della garanzia d'origine). Ai progetti che si aggiudicheranno le procedure competitive verrà, inoltre, riconosciuto un contributo in conto capitale fino al 40% dei costi ammissibili (relativi alle spese per la realizzazione degli impianti), allocando in questo modo anche le risorse destinate dal PNRR

## Pacchetto UE sull'Economia Circolare

Il 14 giugno 2018 è stato pubblicato il Pacchetto UE sull'Economia Circolare composto da:

- 4 Direttive in materia di rifiuti (Direttiva 2018/849 su veicoli fuori uso/pile/RAEE, Direttiva 2018/850 sulle discariche, Direttiva 2018/851 sui rifiuti, Direttiva 2018/852 sugli imballaggi);
- 1 Regolamento relativo all'omologazione e alla vigilanza del mercato dei veicoli.

Le misure sono mirate a favorire l'applicazione della gerarchia dei rifiuti (prevenzione, riuso, riciclo, recupero energetico, discarica) anche attraverso appositi strumenti legislativi e finanziari, ed in quest'ottica sono fissati alcuni obiettivi comuni per l'Unione Europea:

Infine, i Gestori sono tenuti a rendicontare – tramite la predisposizione di un registro elettronico delle performance – e comunicare i dati inerenti agli indicatori di qualità all'Autorità e all'ETC (obbligo valido per gli affidamenti che ricadono in Schemi II-III-IV), oltre a pubblicare sul proprio sito internet le seguenti informazioni: il posizionamento della gestione nell'ambito della matrice degli schemi regolatori, gli standard di qualità di propria competenza e i risultati raggiunti in termini di rispetto di tali standard (a partire dal 2024), la tariffa media applicata alle utenze domestiche, l'articolazione dei corrispettivi applicati alle utenze domestiche e non domestiche. L'Autorità potrà, inoltre, procedere alla pubblicazione, in ottica di sunshine regulation, delle suddette informazioni.

allo sviluppo degli impianti a biometano. Rientrano all'interno dell'ambito di applicazione i progetti per la riconversione degli impianti a biogas agricolo esistenti e la realizzazione di nuova capacità da matrice agricola o rifiuti organici (per questi ultimi, la tariffa è sensibilmente ridotta rispetto a quella prevista dal DM 2018). La prima procedura competitiva era prevista per il 2022: si è in attesa della pubblicazione, da parte del GSE, delle procedure applicative per avviare il primo bando.

Il DM MiTE 5 agosto 2022 ha, inoltre, introdotto una proroga che consente, ai progetti autorizzati entro il 19 agosto 2022 e che abbiano conseguito la qualifica a progetto da parte del GSE entro il 31 dicembre 2022, di beneficiare degli incentivi di cui al DM 2018 posticipando il termine dell'entrata in esercizio al 31 dicembre 2023.

Nel corso del 2022, A2A Ambiente S.p.A. ha ottenuto la pre-qualifica dal GSE per 4 impianti di produzione di biometano da rifiuti organici che verranno incentivati con il meccanismo dei CIC previsto dal DM 2018. Due impianti (Lacchiarella e Cavaglià) sono entrati in esercizio nel 2022, mentre gli altri due (Corteolona e Castelleone) beneficiano della proroga di cui al DM 5 agosto 2022 ed entreranno in esercizio nel corso del 2023 (beneficiando degli incentivi del DM 2018).

- riciclo di almeno il 55% dei rifiuti urbani entro il 2025. Questa quota è destinata a salire al 60% entro il 2030 e al 65% entro il 2035;
- riciclo del 65% dei rifiuti di imballaggi entro il 2025 (70% entro il 2030) con obiettivi diversificati per materiale.

Le Direttive hanno, inoltre, introdotto l'obbligo di raccogliere separatamente i rifiuti organici o assicurare il riciclo a partire dalla fine del 2023 ed hanno fissato un obiettivo vincolante di riduzione dello smaltimento in discarica: gli Stati Membri dovranno assicurare che dal 2030 non vengano più conferiti in discarica i rifiuti riciclabili e che dal 2035 la quota complessiva di rifiuti urbani destinati alle discariche non ecceda il 10%. Centrale nell'applicazione della gerarchia dei rifiuti è il rafforzamento della *Responsabilità Estesa del Produttore* (EPR)

con la quale i produttori sono chiamati a partecipare alla gestione organizzativa e finanziaria della fase del ciclo di vita in cui il prodotto diventa un rifiuto, contribuendo almeno all'80% dei costi di raccolta, recupero e smaltimento degli imballaggi immessi sul mercato.

Tra i principali atti di recepimento delle Direttive, si segnalano in particolare:

- D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 116, recante "Attuazione della Direttiva (UE) 2018/851 che modifica la Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della Direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio";
- D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 121, recante "Attuazione della Direttiva (UE) 2018/850, che modifica la Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti".

## D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 116, in attuazione della Direttiva (UE) 2018/851 che modifica la Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e in attuazione della Direttiva (UE) 2018/852 che modifica la Direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio

Il D.Lgs. 116/2020 attua due Direttive del Pacchetto UE sull'Economia Circolare, modificando in maniera sostanziale la parte IV del D.Lgs. 152/2006 (TUA) in particolare:

- Titolo I Gestione dei rifiuti - Capo I Disposizioni generali
- Titolo I Gestione dei rifiuti - Capo III Servizio di gestione integrata dei rifiuti
- Titolo II - Gestione degli imballaggi
- Titolo VI Sistema sanzionatorio e disposizioni finali - Capo I Sanzioni.

Il provvedimento ha anticipato al 31 dicembre 2021 l'obbligo di raccogliere separatamente i rifiuti organici o assicurarne il riciclo.

Le modifiche apportate eliminano di fatto la categoria di "rifiuti assimilati", riconducendo al perimetro domestico sia i flussi nelle categorie di rifiuti urbani (specificati all'art.183, comma 1, lett. b-ter del TUA) sia i "rifiuti simili per natura e composizione" in base alla tipologia (Allegato L-quater del TUA) e alle attività (Allegato L-quinquies del TUA) che li generano. Su tali flussi viene calcolato il raggiungimento degli obblighi di recupero introdotti dalla Direttiva. Tale intervento, che potrebbe contribuire a superare la disomogeneità nella definizione dei flussi urbani tra i diversi ambiti territoriali, sembra tuttavia richiedere un ulteriore chiarimento operativo relativo a categorie non univocamente classificabili (ad es. rifiuti da costruzioni e demolizioni, da mense e uffici locate in plessi industriali) ed un'eventuale integrazione dell'attuale perimetro delle private comunali.

I rifiuti speciali sono, invece, elencati all'art. 184, comma 3, del TUA e, in continuità rispetto al passato, annoverano anche quelli derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti. Cambiano anche alcune definizioni rilevanti tra le quali "gestione rifiuti", "recupero di materia", "deposito temporaneo prima della raccolta" e sono state modificate le discipline relative al deposito temporaneo, alla classificazione, ai criteri di ammissibilità in discarica dei rifiuti.

È, inoltre, prevista una revisione della disciplina sulla tracciabilità dei rifiuti, con l'avvento del RENTRI. Il nuovo sistema di tracciabilità sarà integrato nel Registro Elettronico Nazionale istituito a seguito della conversione del DL 135/2018 e sarà gestito dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

Viene, inoltre, disciplinata in maniera accurata la *Responsabilità Estesa del Produttore (EPR)* con un rafforzamento dell'istituto (tra i principi cardine della riforma) e nell'ottica di una progressiva apertura alla concorrenza dei sistemi consortili. In base alle nuove disposizioni, i sistemi EPR dovranno coprire almeno l'80% del costo complessivo di gestione dei rifiuti immessi in consumo, ferma restando la definizione, sentita anche ARERA e quindi in coerenza con il MTR, del livello di "costo efficiente" ammissibile.

Il D.Lgs. 116/2020 ha demandato, infine, al Ministero dell'Ambiente (oggi MASE), con il supporto tecnico di ISPRA, la definizione di un "Programma nazionale di gestione dei rifiuti" (PNGR) che dovrà definire i criteri e le linee strategiche cui le Regioni e Province autonome si dovranno attenere nell'elaborazione dei Piani regionali di gestione dei rifiuti.

6.1  
Business Unit  
Generazione  
e Trading

6.2  
Business Unit  
Mercato

6.3  
Business Unit  
Ambiente

6.4  
Business Unit  
Smart  
Infrastructures

## D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 121, in attuazione della Direttiva (UE) 2018/850, che modifica la Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti

Il D.Lgs. 121/2020 attua un'altra delle Direttive del Pacchetto UE sull'Economia Circolare ed introduce una nuova disciplina organica in materia di conferimento di rifiuti in discarica, apportando modifiche al D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 su temi quali:

- i criteri di ammissibilità in discarica per determinate categorie di rifiuti;
- la caratterizzazione di base e le procedure di ammissione, incluse le modalità di verifica in loco e di campionamento e analisi dei rifiuti;

- I criteri costruttivi e gestionali degli impianti di discarica.

Il D.Lgs. prevede la riduzione progressiva dei rifiuti conferiti in discarica (non più del 10% in peso dei rifiuti urbani entro il 2035) ed introduce il divieto di collocare in discarica rifiuti provenienti da raccolta differenziata e destinati al riciclaggio o alla preparazione per il riutilizzo. Dal 2030 è vietato anche il conferimento in discarica di tutti i rifiuti idonei al riciclaggio o al recupero di altro tipo, in particolare dei rifiuti urbani, esclusi i rifiuti per i quali il collocamento in discarica produca il miglior risultato ambientale.

## DCR Piemonte del 15 marzo 2022, n. 200 – 5472: approvazione del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR)

La Regione Piemonte ha approvato il PEAR, suddiviso in 4 macro-ambiti, ognuno dei quali al suo interno contiene degli indirizzi per il raggiungimento di determinati obiettivi. In particolare, si segnala:

- **fotovoltaico**: gli indirizzi del PEAR affermano la preferenza per gli impianti che non comportano consumo di suolo, ad eccezione di quelli che prevedano il riutilizzo di aree almeno temporalmente gravate da vincoli di destinazione, quali ad esempio le discariche di rifiuti in fase di gestione post mortem, nonché per gli impianti realizzati sui tetti e sulle coperture accompagnati da azioni di bonifica rispetto alla presenza di amianto. Per quanto attiene agli impianti a terra, in previsione di un prossimo forte incremento delle istanze autorizzative, gli indirizzi di Piano tendono a privilegiare soluzioni che valorizzino superfici già impermeabilizzate in abbandono e non altrimenti utilizzabili, come ad esempio i piazzali delle aree industriali dismesse;

- **biometano**: preferenza per la produzione di biometano in impianti alimentati da FORSU. Il PEAR evidenzia anche la necessità di promuovere il contestuale recupero di materia e di energia ottenibile con l'integrazione di impianti di digestione anaerobica e di impianti di compostaggio, rispettando in questo modo la gerarchia dei rifiuti. In ambito agricolo, è da preferire la produzione di biometano in impianti alimentati prioritariamente con scarti vegetali, residui delle colture, sottoprodotti ed effluenti di allevamento;
- **aree e siti non idonei all'installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile**: sono definite le aree inidonee e di attenzione per la localizzazione di impianti eolici, di impianti di produzione elettrica alimentati a biomasse, di impianti idroelettrici e di impianti fotovoltaici a terra.

## Legge Regionale (Lombardia) 20 maggio 2022, n. 8: prima legge di revisione normativa ordinamentale 2022

La Regione Lombardia ha emanato la prima legge di revisione della normativa vigente, apportando modifiche all'art. 27, riferito alle sanzioni in ambito impianti termici civili, della Legge Regionale 24/2006 - Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente. In particolare, l'atto prevede che:

1. l'inosservanza dell'obbligo di tenuta del libretto di impianto previsto in capo al responsabile dell'impianto comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da 100 euro a 600 euro;
2. l'amministratore di condominio servito da impianto di riscaldamento centralizzato e, qualora delegato, il terzo responsabile, ciascuno per quanto di competenza, che omettono di comunicare la propria nomina al Comune o alla Provincia, sulla base delle competenze previste rispettivamente dagli articoli 27, comma 1, lettera d), e 28, comma 1, lettera c), della LR n. 26/2003, incorrono nella sanzione amministrativa da euro 100,00 a euro 600,00;

3. l'inosservanza degli obblighi dell'installatore o del manutentore inerenti alla targatura dell'impianto termico comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da euro 50,00 a euro 300,00;
4. l'inosservanza degli obblighi dell'installatore o del manutentore, inerenti all'invio della dichiarazione dell'avvenuta manutenzione degli impianti termici o anche dell'avvenuta targatura degli impianti stessi comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da euro 10,00 a euro 100,00. La medesima sanzione è aumentata, nel minimo e nel massimo, del 50%, qualora l'invio avvenga con un ritardo di oltre trenta giorni rispetto alle scadenze previste e, nel minimo e nel massimo, del 100%, qualora avvenga con un ritardo di oltre novanta giorni rispetto alla scadenza prevista;



## Legge Regione Lombardia 20 maggio 2022, n. 9: legge di semplificazione 2022

In ottica di semplificazione la Regione Lombardia ha emanato la presente legge prevedendo che:

- nell'ambito delle discariche escluse dai criteri di localizzazione di cui all'articolo 8, comma 7, della Legge Regionale 12 luglio 2007, n. 12, la messa in sicurezza permanente deve essere realizzata

In coerenza con gli obiettivi di tutela ambientale, fissati dal D.Lgs. 36/2003;

- in caso di inosservanza dell'obbligo di compilazione dei dati di ORSO le sanzioni sono abbassate da 100,00 euro a 1.000,00 euro (prima erano da 1.000,00 euro a 10.000,00 euro).

## Delibera Giunta Regione Lombardia 23 maggio 2022, n. XI/6408, di approvazione dell'aggiornamento del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), comprensivo del Programma Regionale Bonifica delle aree inquinate (PRB) e dei relativi documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) «Piano Verso L'economia Circolare»

Con questa DGR la Lombardia ha approvato l'aggiornamento del PRGR comprensivo del PRB.

Il PRGR contiene scenari evolutivi al 2027 sia per i rifiuti urbani che per i rifiuti speciali, definendo specifici obiettivi e strumenti attuativi, che puntano a favorire i processi di riciclo effettivo e a limitare la realizzazione di nuove volumetrie di discariche. È previsto che le Province e la Città Metropolitana di Milano individuino le aree idonee e quelle non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali. Il PRGR è corredato anche dai criteri localizzativi da applicare per i nuovi impianti e per le modifiche degli impianti esistenti, da applicare alle istanze presentate dopo il 27 maggio 2022. Il PRGR riporta, inoltre, un capitolo dedicato alle specifiche competenze attribuite ad ARERA anche in materia di rifiuti urbani e assimilati a partire dal 2018.

Una novità riguarda il potere delle autorità competenti a seguito dell'identificazione delle aree caratterizzate da criterio escludente. Esse possono verificare, in sede di rinnovo o riesame con valenza di rinnovo, le autorizzazioni vigenti che prevedono la gestione di impianti di recupero/smaltimento rifiuti localizzati in tali aree, seguendo una determinata procedura.

Sono assoggettati ai criteri localizzativi:

1. discariche – (operazioni: D1, D5);
2. impianti di incenerimento – (operazioni: D10, R1);
3. impianti di trattamento dei rifiuti (operazioni: D2, D3, D4, D6, D7, D8, D9, D12, D13, D14, R2, R3, R4, R5, R6, R7, R8, R9, R11, R12);
4. messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15), adeguamento volumetrico senza modifica dei codici EER.

Non sono invece assoggettati (elenco non esaustivo):

1. centri di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
2. messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15), adeguamento volumetrico senza modifica

dei codici EER funzionali alle attività industriali e commerciali prevalenti, operate all'interno del medesimo insediamento, da valutarsi caso per caso da parte dell'autorità competente;

3. nel perimetro di impianti di depurazione di acque reflue urbane, il trattamento di fanghi, di rifiuti prodotti dalla depurazione di acque reflue urbane, di rifiuti prodotti dal trattamento dei fanghi di depurazione delle acque reflue urbane (comprese le ceneri), di rifiuti liquidi e di rifiuti organici biodegradabili;
4. ampliamenti di impianti di recupero esistenti per una superficie non superiore al 10% della superficie dell'impianto oggetto di ampliamento, esclusivamente per attività volte a realizzare operazioni di miglioramento dell'attività di recupero nella prospettiva dell'economia circolare e per una volta sola nell'arco di vigenza del presente aggiornamento di piano;
5. nuovi impianti di recupero rifiuti, nella prospettiva dell'economia circolare, nel perimetro o in aree adiacenti ad impianti esistenti produttivi o di trattamento rifiuti, dedicati esclusivamente al recupero finale (operazioni da R1 a R11) degli scarti decadenti da tali impianti, per una superficie pari al massimo al 50% dell'impianto adiacente e, comunque, non superiore a 50.000 mq.

Il PRB mira a delineare un quadro aggiornato delle criticità presenti sul territorio regionale e a proporre un insieme di azioni da attuare, nel breve e medio termine, volte a garantire e migliorare lo svolgimento dei procedimenti di bonifica e a perseguire più efficacemente l'obiettivo generale di eliminare, contenere o ridurre le sostanze inquinanti in modo da prevenire e limitare i rischi per la salute e per l'ambiente connessi alla contaminazione dei suoli, restituendo a nuovi usi e funzioni porzioni di territorio attualmente compromesse.

6.1  
Business Unit  
Generazione  
e Trading

6.2  
Business Unit  
Mercato

6.3  
Business Unit  
Ambiente

6.4  
Business Unit  
Smart  
Infrastructures

## DM 24 giugno 2022, n. 257: adozione del Programma Nazionale Gestione Rifiuti (PNGR)

Il PNGR, facente parte delle riforme previste dal PNRR ed approvato il 24 giugno 2022 con il DM n. 257, definisce i macro-obiettivi, i criteri e le linee strategiche a cui si dovranno attenere le Regioni nell'approvare i Piani regionali. Tra gli elementi più importanti:

1. la ricognizione impiantistica nazionale per tipologia di impianti e per Regione;
2. i criteri per individuare le macroaree che consentano la razionalizzazione degli impianti dal punto di vista localizzativo. Le macroaree sono caratterizzate da:
  - prossimità, intesa come contiguità territoriale;
  - infrastrutturazione ed organizzazione logistica tale da minimizzare gli impatti relativi al trasporto dei rifiuti;
  - benefici o economie di scala nella gestione dei flussi di rifiuti prodotti;
  - un bacino di produzione di rifiuti tale da giustificare la realizzazione di una rete integrata di impianti;
  - una rete integrata di impianti, distribuita all'interno del territorio della macroarea in modo da evitare che l'ubicazione degli impianti ricada solo su alcuni ambiti specifici, che consenta di gestire tutte le fasi del ciclo fino alla chiusura;
  - contributo quantificabile alla decarbonizzazione in termini di riduzione della CO<sub>2</sub>;
  - una dotazione di impianti di trattamento che consenta di contribuire in modo sostanziale al raggiungimento degli obiettivi comunitari per tutti i flussi interessati

I criteri generali da tenere in considerazione per l'individuazione delle macroaree sono:

1. progressivo riequilibrio socio-economico fra le aree del territorio nazionale;
2. efficienza, sostenibilità, inclusa la tutela dei beni culturali e paesaggistici, efficacia ed economicità del sistema di gestione dei rifiuti;
3. realizzazione di un sistema moderno e integrato di gestione dei rifiuti;
4. contributo alla prevenzione/risoluzione del contenzioso comunitario.

Ogni Regione dovrà garantire la piena autonomia per la gestione dei rifiuti urbani non differenziati e per la frazione di rifiuti derivanti da trattamento dei rifiuti urbani destinati a smaltimento. Per quanto riguarda la circolazione dei rifiuti organici, la facoltà di definire accordi di macroarea individuata dal PNGR non pregiudicherebbe, comunque, la libera circolazione di tale frazione ai sensi dell'articolo 181, comma 5, del D.Lgs. 152/06 (TUA). Tale impostazione è, inoltre, fatta propria dalla stessa AGCM, nella recente Segnalazione AS1875, relativa all'identificazione degli impianti di chiusura del ciclo "minimi" in Emilia-Romagna e Friuli-Venezia Giulia.

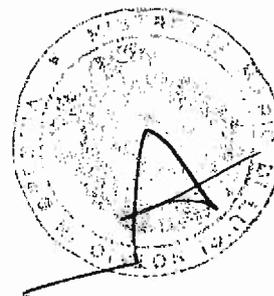
Il PNGR ha un orizzonte temporale di 6 anni (2022-2028) ed è preordinato ad orientare le politiche pubbliche ed incentivare le iniziative private per lo sviluppo di un'economia sostenibile e circolare, a beneficio della società e della qualità dell'ambiente.

## Delib. Giunta Reg. Lombardia 11 luglio 2022, n. XI/6659: indirizzi regionali per l'applicazione della Decisione di esecuzione (UE) 2019/2010 della Commissione del 12 novembre 2019 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per l'incenerimento dei rifiuti

La Regione Lombardia ha approvato gli indirizzi sull'applicazione delle migliori tecniche disponibili ("BAT") per gli impianti di incenerimento al fine di fornire chiarimenti per favorirne la loro applicazione. Essi sono rivolti ai gestori e alle Autorità competenti al rinnovo delle autorizzazioni.

L'atto impatta le installazioni di competenza regionale e provinciale di cui al punto 5.2 dell'allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, quindi smaltimento o recupero dei rifiuti in impianti di incenerimento dei rifiuti o in impianti di co-incenerimento dei rifiuti.

Come previsto dall'articolo 29-octies del D.Lgs. 152/2006, quando escono nuove "BAT" UE relative ad un particolare settore, entro quattro anni dalla pubblicazione l'Autorità competente deve riesaminare le Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) ed eventualmente aggiornarle in coerenza con le novità, in particolare in relazione ai valori limite di emissione. In questo caso la data entro cui procedere con il riesame è il 3 dicembre 2023.



## Legge 15 luglio 2022, n. 91: conversione in legge, con modificazioni, del DL 17 maggio 2022, n. 50, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina

Questa legge converte il DL 50/2022 (DL Aiuti), introducendo misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina.

I seguenti articoli, relativi a tematiche rilevanti ai fini HSE, sono stati sensibilmente modificati in fase di conversione: Art. 6 - Disposizioni in materia di

procedure autorizzative per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili; Art. 7 - Semplificazione dei procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili; Art. 7 bis - Proroga dell'efficacia temporale del permesso di costruire; Art. 10 - Disposizioni in materia di VIA; Art. 12 - Disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale degli impianti di produzione di energia da fonti fossili.

6.1  
Business Unit  
Generazione  
e Trading

6.2  
Business Unit  
Mercato

6.3  
Business Unit  
Ambiente

6.4  
Business Unit  
Smart  
Infrastructures

## Dds Lombardia n. 11240 del 28 luglio 2022: avvio dei procedimenti di riesame complessivo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per gli impianti di incenerimento di competenza regionale ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della l.r. 26/2003

La Regione Lombardia ha avviato i procedimenti di riesame BAT dei termovalorizzatori di competenza regionale. Per il Gruppo A2A sono ricompresi i seguenti impianti:

1. A2A Ambiente - TMV Brescia
2. A2A Ambiente - TMV Silla 2
3. Acinque Ambiente - TMV Como
4. Linea Ambiente - TMV Cremona
5. Lomellina Energia - TMV Parona

Entrando nello specifico della determina, il testo rimanda a degli Allegati, in particolare:

- Allegato con la procedura dettagliata di svolgimento del riesame, compreso il calendario con le scadenze per la presentazione della documentazione di riesame (possibile richiesta proroga di 30 giorni);
- Allegato con schema per valutazione sull'applicazione delle BAT;
- Allegato con il foglio di calcolo per la trasmissione dei dati energetici ai fini del calcolo dei rendimenti.

## DL n. 115/2022 (cd DL Aiuti bis): misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali

Il DL Aiuti bis introduce ulteriori disposizioni in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali. In ambito HSE si segnala:

- l'art. 32 che introduce le aree di interesse strategico nazionale. Queste sono aree opportunamente create per la realizzazione di piani e programmi in cui vengono proposti investimenti non inferiori a 400 milioni di euro da parte di enti pubblici o privati in determinati settori. Una volta formalizzate, queste aree sono considerate di pubblica utilità. Al momento, i settori a rilevanza strategica indicati da questo articolo sono le filiere della microelettronica e dei semiconduttori, delle batterie, del super calcolo e calcolo ad alte prestazioni, della cyber

sicurezza, dell'internet delle cose (IoT), della manifattura a bassa emissione di CO<sub>2</sub>, dei veicoli connessi, autonomi e a basse emissioni, della sanità digitale e intelligente e dell'idrogeno;

- l'art. 33 che implementa un nuovo procedimento autorizzativo chiamato "Procedimento autorizzatorio unico accelerato regionale per settori di rilevanza strategica (PAUAR)", aggiungendo il nuovo art. 27-ter al D.Lgs. 152/2006. Tale procedimento è, di fatto, un procedimento di VIA di competenza regionale, ma accelerato (la durata complessiva è inferiore a 160 giorni), ma può essere utilizzato esclusivamente per la realizzazione dei progetti all'interno delle aree strategiche nazionali.

## DL 23 settembre 2022, n. 144: ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del PNRR

Il DL ha l'obiettivo di introdurre norme per disciplinare la politica energetica nazionale, la produttività delle imprese, le politiche sociali e la realizzazione del PNRR. Si segnalano:

- art. 16: inserisce una riduzione dei termini nel caso in cui si intenda installare impianti fotovoltaici o impianti solari termici sulle coperture e sulle facciate di edifici a servizio di attività soggette ai controlli di prevenzione incendi. Se a seguito dell'installazione di questi impianti fosse necessaria la valutazione del progetto antincendio, i termini previsti dall'art. 3, comma. 3, del DPR 151/2011 sono ridotti, fino al 31 dicembre 2024, da 60 a 30 giorni dalla presentazione della documentazione completa;
- art. 22: stabilisce che le opere, gli impianti e le infrastrutture necessari ai fabbisogni impiantistici individuati dal PNRR

costituiscono interventi di pubblica utilità, indifferibili e urgenti. Nei procedimenti autorizzativi di queste opere, impianti, infrastrutture, ove l'autorità competente non provveda sulla domanda di autorizzazione entro i termini previsti dalla legislazione vigente, il Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del MITE, assegna all'autorità medesima un termine non superiore a 15 giorni per provvedere. In caso di perdurante inerzia, su proposta del Ministro della Transizione Ecologica, sentita l'autorità competente, il Consiglio dei Ministri nomina un commissario ad acta, al quale attribuisce, in via sostitutiva, il potere di adottare gli atti e i provvedimenti necessari.

## D.D.g. Regione Sicilia n. 1008 del 27 settembre 2022: approvazione delle prassi per il rilascio delle autorizzazioni agli impianti di smaltimento e recupero rifiuti, ai sensi degli artt. 208 e 211 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii

Alla luce delle attività di semplificazione previste nel PNRR, la Regione Sicilia ha fornito un supporto tecnico-operativo per le procedure di rilascio di: autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti prevista dall'art. 208 del D.Lgs. 152/2006; autorizzazione per impianti di ricerca e sperimentazione di cui all'art. 211 del D.Lgs. 152/2006; varianti sostanziali e non di impianti già autorizzati; rinnovo; variazioni societarie.

Per tutte le tipologie di procedimenti previsti sono stati elaborati

dei moduli da presentare, reperibili all'interno della D.D.g. 1007/2022 del 27 settembre.

Infine, è presente una precisazione sulla Valutazione di Impatto Ambientale per impianti esistenti, la quale prevede che per gli impianti per cui non è mai stata presentata istanza di VIA, questi dovranno esservi sottoposti: in occasione del primo rinnovo utile; in sede di richiesta di modifiche alla autorizzazione rilasciata; su richiesta delle stesse.

## D.G.R. Lazio n. 884 del 18 ottobre 2022: disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale

Per affrontare la necessità di adeguare le modalità operative regionali alle ultime modifiche del D.Lgs. 152/2006, la Regione Lazio ha emanato la presente D.G.R., contenente disposizioni sullo svolgimento dei seguenti procedimenti amministrativi:

- valutazione preliminare della procedura da avviare;
- verifica di assoggettabilità alla VIA;
- consultazione dello studio di impatto ambientale (SIA);
- VIA e PAUR;
- verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali e monitoraggio;

- consultazione preventiva con l'autorità competente per la definizione del livello di dettaglio degli elaborati progettuali richiesti in fase di VIA.

Si specifica che le disposizioni sui procedimenti regolati dalla D.G.R. in analisi rispecchiano per la maggior parte quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006.

Per quanto riguarda l'autorità competente per le procedure di VIA e di verifica di assoggettabilità alla VIA, la norma rimanda all'allegato B del regolamento regionale n. 1 del 2022, che individua la Direzione Regionale Ambiente della Regione Lazio.

## Legge Regionale (Lombardia) 13 dicembre 2022, n. 28: seconda legge di revisione normativa ordinamentale 2022

Con la seconda legge di revisione della normativa dell'anno 2022, la Regione Lombardia ha aggiornato le disposizioni relative alla VIA Regionale, contenute nella L.r. 5/2010. L'articolo 10 della norma introduce tre novità:

- in materia di PAUR, modifica l'art. 5-bis relativo alla fase preliminare. In particolare, prevede:

1. l'avvio formale del procedimento con la pubblicazione della documentazione presentata sul portale del Sistema Informativo Lombardo per la Valutazione di Impatto Ambientale (SILVIA);
2. la convocazione della conferenza dei servizi preliminare prevista dal D.Lgs. 152/2006;



- con il nuovo art. 6-bis, relativo alla valutazione preliminare, individua l'autorità competente per le istanze di modifiche, estensioni o adeguamenti tecnici e varianti progettuali, nella stessa autorità che si è espressa sul progetto già autorizzato in sede di valutazione ambientale;

- all'Allegato B, numero 7, lettera z.b), esclude l'applicazione della VIA agli impianti mobili per il recupero di rifiuti non pericolosi utilizzati per massimo 30 giorni. Nel caso di successive campagne di attività sullo stesso sito e con quantità trattate superiori a 1.000 m3/gg, verrà applicata la procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA.

## D.G.R. n. 7553 del 15 dicembre 2022: approvazione del Programma Regionale Energia Ambiente e Clima (PREAC) e dei relativi documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica (VAS)

Il nuovo PREAC propone diversi obiettivi, quali la riduzione dei consumi e delle emissioni di gas climalteranti, lo sviluppo delle fonti rinnovabili locali e dell'economia circolare, il finanziamento della ricerca e dell'innovazione.

### Sviluppo del fotovoltaico

Il Piano prevede l'obiettivo di installazione di 10 GW di nuovi impianti fotovoltaici entro il 2030, prediligendo l'installazione di impianti sui tetti degli edifici residenziali, produttivi e terziari. Si promuovono anche gli impianti a terra, dando priorità alle aree degradate, quali cave, siti oggetto di bonifica, discariche esaurite, e gli impianti agri-voltaici.

### Realizzazioni di impianti FER in Aree Tutate

L'Allegato 13 del PREAC indica le misure relative alle Aree Tutate e si articola nei seguenti punti:

- la previsione della solar belt nel contesto normativo applicato (pag. 1): costruzione ed installazione di impianti fotovoltaici a massimo 500 metri di distanza dal polo industriale;
- l'elenco delle Aree Tutate (pag. 3);
- i tre livelli di realizzabilità di un impianto FER in un'Area Tutate: impianto realizzabile, realizzabile con criticità o tecnicamente difficilmente realizzabile (pag. 5);
- la classificazione delle tipologie di impianti FER, inclusi gli agri-voltaici, sulla base di caratteristiche tecnologiche, costruttive e di installazione (pag. 6-14);
- i criteri localizzativi per ogni tipo di impianto FER di cui sopra e i relativi elementi tecnici, volti a verificarne il livello di realizzabilità in una data area (pag. 15-129);
- gli elementi tecnici da considerare in fase di progettazione degli impianti FER (pag. 130-138).

### Teleriscaldamento

Il PREAC conferma la crescita di questo settore fino al 20%. Si evidenzia la necessità dell'attività di coordinamento e di indirizzo da parte della Regione nel permitting, così da avere un quadro semplificato e un aumento delle realizzazioni di questi impianti.

### Sviluppo delle bioenergie

Il mercato del biometano si presenta come un ottimo mezzo per raggiungere la decarbonizzazione della Regione. L'atto promuove la conversione di impianti di biogas in biometano e, nel caso di impianti di dimensione non adeguata alla raffinazione, la realizzazione di nuovi impianti. La conversione sarà possibile per gli impianti con potenza superiore a 300 kW e i restanti impianti potranno proseguire con l'attuale produzione di biogas.

### Misure di economia circolare

Il PREAC sottolinea l'importanza dello sviluppo dell'economia circolare, attraverso il recupero di materia, la produzione di biogas e biometano. Si evidenzia, inoltre, il potenziale del CSS e del CDR come sostituti del carbone e del metano, avendo dei risvolti positivi non soltanto nel settore energetico e dei rifiuti, ma anche nell'industria del cemento.

### Filiera dell'idrogeno

La Regione si impegna a incentivare la ricerca e a promuovere diversi progetti pilota sull'uso dell'idrogeno per il suo ruolo chiave nella fase finale di decarbonizzazione. Il Piano privilegia l'uso dell'idrogeno nei trasporti ferroviari e stradali, individuando necessità di prevedere aree idonee al rifornimento, attraverso l'installazione di erogatori di idrogeno a 700 bar per ogni tipo di veicolo in aree facilmente accessibili e in prossimità dei punti di produzione.

6.1  
Business Unit  
Generazione  
e Trading

6.2  
Business Unit  
Mercato

6.3  
Business Unit  
Ambiente

6.4  
Business Unit  
Smart  
Infrastructures

## Regolamento (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022 che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili

Data l'attuale emergenza energetica, il Regolamento introduce disposizioni temporanee volte ad accelerare le procedure autorizzative e la diffusione di progetti di energia rinnovabile. La norma si applicherà a tutte le procedure autorizzative avviate tra il 30 dicembre 2022 e il 30 giugno 2024, lasciando la possibilità allo Stato membro di adottare la disciplina anche per le procedure già avviate e in attesa di decisione finale al 30 dicembre 2022, a condizione che vi sia un'effettiva accelerazione delle tempistiche.

L'atto presenta dei termini abbreviati, in particolare:

- per l'installazione di apparecchiatura di energia solare, la procedura autorizzativa dovrà avere una durata di massimo 3 mesi, solo se lo scopo della struttura in cui sono ubicate non sia la produzione di energia solare (art. 4);
- per la revisione della potenza degli impianti FER esistenti, la procedura dovrà avere durata massima di 6 mesi, comprese le tempistiche necessarie alla VIA (art. 5);
- per le connessioni alla rete di trasmissione/distribuzione, la procedura dovrà essere conclusa entro 3 mesi, purché l'incremento della capacità dell'impianto non superi il 15% (art. 5);
- per le pompe di calore con capacità elettrica inferiore a 50 MW, la procedura non dovrà superare 1 mese (art. 7);
- per le pompe di calore geotermiche, la procedura dovrà essere conclusa entro 3 mesi (art. 7).

Per accelerare la diffusione dei progetti di energia rinnovabile, la norma presenta due semplificazioni:

- per le apparecchiature per l'energia solare con una capacità di massimo 50 kW, che non supera la capacità esistente della connessione alla rete di distribuzione, l'autorizzazione sarà considerata concessa se è trascorso un mese dalla presentazione della domanda e senza che sia pervenuta una risposta da parte dell'Autorità competente. Gli Stati Membri possono ridurre questa capacità sino a massimo 10,8 kW per l'applicazione della presente disposizione (art. 4);

- viene meno l'istanza di autorizzazione per le connessioni alla rete di trasmissione/distribuzione per le pompe di calore con capacità elettrica fino a 12 kW e per le pompe di calore installate da un auto-consumatore di energia rinnovabile con una capacità elettrica fino a 50 kW, a condizione che la capacità totale dell'impianto sia pari almeno al 60 % della capacità della pompa di calore. In questo caso, sarà sufficiente la notifica all'Ente competente (art. 7).

Il Regolamento prevede anche delle deroghe in materia di VIA. All'articolo 5, si prevede che l'eventuale verifica di assoggettabilità alla VIA per la revisione degli impianti FER si limiterà alla valutazione degli effetti significativi potenziali rispetto al progetto iniziale. Inoltre, si introduce l'esonero dal procedimento VIA per questa casistica, se i progetti rispettano le misure di mitigazione ambientale dell'impianto iniziale e non comportano l'utilizzo di spazio ulteriore. Infine, l'articolo 6 prevede la possibilità dello Stato membro di esonerare dalla VIA e dalla VINCA i progetti di energia rinnovabile ubicati in una zona dedicata alle FER, precedentemente sottoposta a VAS.



A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke.

## Business Unit Smart Infrastructures

### Dal 2022 aggiornamento del WACC per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e del gas

La Delibera 614/2021/R/com ha definito i criteri per l'aggiornamento del WACC per i servizi infrastrutturali elettrico e gas nel periodo 2022-2027, confermando le principali caratteristiche della regolazione in essere (WACC reale pre-tasse, periodo regolatorio di 6 anni suddiviso in due sub-periodi triennali, formula di calcolo basata sul Capital Asset Pricing Model) ma introducendo rilevanti novità nella modalità sia di aggiornamento che di definizione dei singoli elementi che lo compongono:

- i. **meccanismo di trigger nel primo triennio:** previsione di un aggiornamento annuale, qualora dovesse risultare una variazione del WACC, per almeno un servizio, pari o superiore a 50 bps rispetto al valore in vigore, considerando alcuni specifici parametri di mercati (cfr. parametri Risk Free nominale, inflazione isr incorporata nel Risk Free, SPREAD e indice iBoxx BBB). In tal caso il valore del WACC verrebbe aggiornato per tutti i servizi;
- ii. **ke (costo del capitale proprio):** prevista l'eliminazione del floor attualmente esistente (0,5%) per le attività prive di rischio e introduzione di correttivi volti a intercettare le condizioni di mercato effettive (CP - Convenience Premium; FP - Forward Premium e UP - Uncertainty Premium)

con un approccio di tipo forward looking e finanziario;

- iii. **kd (costo del capitale di debito):** si è passati da riferimenti di settore (i.e. raccolta e analisi del costo del debito effettivo degli operatori italiani) a quelli di mercato (i.e. indici iBoxx rappresentativi del rendimento delle obbligazioni emesse dalle società con rating BBB), prevedendo anche una ponderazione tra il costo di debito esistente (85%) e quello del nuovo debito (15%). È stato, inoltre, introdotto un meccanismo di gradualità, in base a cui alla nuova metodologia di calcolo del Kd è attribuito un peso pari al 33,3% nel primo triennio 2022-2024 e al 66,6% nel secondo triennio 2025-2027.
- iv. **diminuzione del costo riconosciuto a copertura della tassazione,** riducendo il parametro fiscale T dall'attuale 31% al 29,5%.

L'Autorità ha confermato i valori di gearing mentre per il Basset (parametro che misura la rischiosità dello specifico settore) ha introdotto un aggiornamento straordinario in vigore nel triennio 2022-2024 solo per i servizi infrastrutturali che ad oggi presentano un valore inferiore a 0,4.

	WACC 2022					WACC 2021	
	Coefficiente Basset	Peso del capitale proprio e del capitale di debito (gearing)	Tasso di rendimento del capitale proprio (Ke)	Tasso di rendimento del capitale di debito (Kd)	Fattore correttivo (F)	Tasso di remunerazione del capitale investito (WACC)	Tasso di remunerazione del capitale investito (WACC)
Trasmissione energia elettrica	0,370	0,50	5,08%		0,41%	5,0%	5,6%
Distribuzione e misura energia elettrica	0,400	0,50	5,39%		0,41%	5,2%	5,9%
Stoccaggio	0,506	0,50	6,49%	1,86%	0,41%	6,0%	6,7%
Rigassificazione	0,524	0,50	6,67%		0,41%	6,1%	6,8%
Trasporto gas	0,384	0,50	5,23%		0,41%	5,1%	5,7%
Distribuzione e misura gas	0,439	0,44	5,40%		0,45%	5,6%	6,3%

Con riferimento al meccanismo di trigger per l'aggiornamento annuale del WACC la Delibera ARERA 654/2022/R/Com ha reso note le risultanze relative alla verifica dell'attivazione per il 2023:

poiché la variazione del WACC, per ciascun servizio infrastrutturale, è risultata inferiore a 50 bps rispetto al valore attuale, si confermano per il 2023 i valori di WACC in vigore nel 2022<sup>10</sup>.

10 L'analisi ha previsto l'aggiornamento dei parametri  $R_{f,market}$ , inflazione isr, SPREAD, iBoxx<sup>\*\*\*</sup> su base annuale (ottobre 2021-settembre 2022) e decennale iBoxx<sup>\*\*\*</sup> (ottobre 2012 - settembre 2022)

## Nuovi criteri di regolazione tariffaria delle infrastrutture basati sulla spesa totale (ROSS)

La Delibera 271/2021/R/com ha avviato un procedimento finalizzato a definire un nuovo metodo di calcolo dei costi riconosciuti alle reti energetiche che superi l'attuale approccio ibrido di rate of return per i costi di capitale e di price cap per i costi operativi adottandone uno basato sulla spesa totale che considera congiuntamente sia i costi operativi che quelli di capitale. Il nuovo approccio (definito Regolazione per Obiettivi di Spesa e di Servizio - ROSS) ha i seguenti principali obiettivi:

- riallineamento degli incentivi all'efficienza in modo che si estendano all'efficienza totale e non siano più limitati ai costi operativi;
- utilizzo di tassi di capitalizzazione fissati dal regolatore, differenziati per singolo servizio da applicare alla spesa totale riconosciuta così da determinare sia la spesa di capitale

riconosciuta (che va a incrementare il capitale investito) sia i costi operativi riconosciuti;

- previsione di meccanismi di monitoraggio dei ritorni sul capitale investito al fine di valutare in che misura i rendimenti effettivi conseguiti si discostino da quanto determinato dal regolatore;
- omogeneizzare i criteri di regolazione dei vari servizi infrastrutturali, evitando disallineamenti nei ritorni sul capitale investito legati a differenze nel trattamento di specifiche voci di costo operativo e di capitale. In tale ambito saranno valutati i profili relativi alla definizione della lunghezza del periodo regolatorio, tenendo conto delle sovrapposizioni tra periodi specifici di ogni servizio e periodi di regolazione del WACC.

## Tariffe di riferimento per il servizio di distribuzione e misura del gas naturale provvisorie 2022 e definitive 2021

La Delibera 194/2022/R/gas ha approvato le tariffe di riferimento provvisorie 2022 per l'attività di distribuzione e misura del gas naturale mentre la Delibera 154/2022/R/gas ha approvato le tariffe di riferimento definitive 2021, successivamente oggetto di rideterminazione – per alcune località tariffarie – con la Delibera 679/2022/R/gas. In linea con quanto previsto dalla Delibera

559/2021/R/gas, i suddetti provvedimenti hanno riconosciuto, all'interno della quota d'ammortamento della misura, la seconda e la terza delle cinque rate relative agli Importi a Recupero dei Mancati Ammortamenti dei misuratori meccanici dismessi e sostituiti con misuratori elettronici (IRMA).

Valore della RAB GAS sottesa alle tariffe di riferimento provvisorie 2022	Unareti (1)	ASVT	LD Reti (1)	Reti Più	Gruppo Acinque (1)(2)	Totale
milioni di euro						
Cap. Centralizzato	45	1	10	12	9	77
RAB Distribuzione	778	11	160	129	143	1.216
RAB Misura	122	2	23	36	27	210
<b>Totale</b>	<b>940</b>	<b>14</b>	<b>193</b>	<b>177</b>	<b>179</b>	<b>1.503</b>

(1) I valori della RAB di Unareti S.p.A., di LD Reti S.r.l. e del Gruppo Acinque risentono della cessione, avvenuta nel primo trimestre 2022, di numerose località, oltre che di Serenissima Gas S.p.A., a Romeo Gas S.p.A..

(2) Include le società Lereti S.p.A. e Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. I valori della RAB di Lereti S.p.A. sono espressi al netto delle 4 località (Varese, Brizio, Casciago e Lozza) dove la proprietà dei cespiti è dei Comuni.

Le tariffe provvisorie 2022 risentono del calo del WACC rispetto al 2021 (5,6% vs 6,3%), nonché dell'attivazione, nell'ambito del meccanismo del price-cap per l'aggiornamento dei costi operativi riconosciuti e con decorrenza retroattiva 2021, del c.d. Y-Factor (+0,9%) al fine di garantire la copertura dell'onere sorgente determinato dall'introduzione del c.d. Canone Unico in sostituzione della TOSAP/COSAP.

(2020: 4,24 euro/PdRsmart; 2021: 3,74 euro/PdRsmart; 2022: 3,24 euro/PdRsmart) e al netto di una decurtazione forfettaria relativa alla quota parte di costi operativi di telelettura/telegestione già inclusa nella tariffa di riferimento della misura (dal 2020 0,53 €/PdR). Attualmente si è in attesa dell'avvio della raccolta dati relativa alle istanze per il riconoscimento dei costi attinenti all'anno 2021.

Con riferimento alla componente DCVER a copertura dei costi operativi relativi alle verifiche metrologiche, azzerata dal 2018, a partire dal 2020 l'Autorità ha previsto uno specifico meccanismo di acconto con successivo saldo da effettuarsi una volta definiti i costi netti effettivamente sostenuti. Attualmente si è in attesa dell'emanazione della delibera in materia da parte dell'Autorità.

Le tariffe provvisorie 2022 di Unareti S.p.A. non tengono conto del passaggio alla gestione su base ATEM dell'ambito Milano 1 avvenuta dal 1° marzo 2022 e, di conseguenza, sono calcolate con i criteri tariffari applicati alle gestioni comunali. Tuttavia, i ricavi ammessi effettivamente riconosciuti in sede di meccanismo perequativo 2022 al fine 2023 e a valle della raccolta dati RAB GAS 2022 nell'ambito della quale sono state effettuate le operazioni necessarie ai fini del passaggio alla gestione tariffaria su base d'ambito delle località rientranti nell'ATEM Milano 1) saranno pari alla media ponderata per i giorni di ciascuna gestione, dei ricavi calcolati con i criteri comunali e quelli calcolati con i criteri d'ambito.

Allo stesso modo continueranno ad essere riconosciuti a consuntivo, fino al 2022, i costi operativi non già coperti dalle tariffe relativi alla telegestione/telelettura e ai concentratori dei misuratori elettronici del gas, entro un limite annuo decrescente

## Determinazione degli Importi a Recupero dei Mancati Ammortamenti dei misuratori meccanici dismessi e sostituiti con misuratori elettronici (c.d. IRMA)

La Delibera 559/2021/R/gas ha chiuso un lungo procedimento finalizzato ad individuare la modalità di valorizzazione dell'IRMA, generato da una discrepanza a livello di vite utili utilizzate per il calcolo degli ammortamenti residui dei misuratori meccanici di calibro G4/G6 dismessi in quanto sostituiti con misuratori elettronici conformi alle disposizioni dettate dall'Autorità. La Delibera 287/2021/R/gas e la successiva Determina 3/2021 DIEU stabiliscono:

- che le dismissioni dei misuratori tradizionali sostituiti da elettronici dovessero essere rappresentate nelle raccolte tariffarie RAB GAS con il metodo del FIFO applicato ai valori storici lordi e che, di conseguenza, sarebbe stato necessario ri-acquisire i dati delle dismissioni 2014-2019 precedentemente comunicati così da garantire l'omogeneità di applicazione di tale criterio tra gli operatori;
- le modalità tecniche la ri-acquisizione dei dati e le formule per il calcolo dell'IRMA sull'intero parco misuratori meccanici G4/G6 esistente al

31 dicembre 2019 e per i misuratori dismessi nel periodo 2014-2019.

A seguito della specifica raccolta dati per la ri-acquisizione delle dismissioni 2014-2019 l'IRMA riconosciuto ai distributori del Gruppo A2A è stato pari a circa 6 milioni di euro e sarà corrisposto in 5 rate incluse nei ricavi ammessi degli anni dal 2020 al 2024, di cui le prime 3 rate sono già state riconosciute nelle tariffe 2020, 2021 e 2022.

Sempre con riferimento alle quote di ammortamento dei misuratori tradizionali dismessi perché sostituiti con misuratori elettronici, la Delibera 679/2022/R/gas ha, tra le altre cose, rideterminato le tariffe di riferimento definitive 2020 e 2021 al fine di escludere dal calcolo dei ricavi ammessi le quote di ammortamento di misuratori tradizionali di calibro maggiore di G6 sostituiti con elettronici successivamente all'anno 2018, termine ultimo per completare il roll-out di tali strumenti di misura.

## Regolazione tariffaria del servizio di distribuzione e misura del gas naturale 2020-2025

La Delibera 570/2019/R/gas ha approvato la RTDG 2020-2025 che definisce il quadro regolatorio in materia tariffaria per il servizio di distribuzione e misura del gas per gli anni 2020-2025 (V periodo regolatorio). Pur se confermate le caratteristiche della regolazione precedente, le principali novità sono così sintetizzabili:

- **costi operativi riconosciuti:** aggiornamento dei costi operativi riconosciuti a partire dal 2020 utilizzando, come base di calcolo, la media (50:50) tra i costi effettivi del 2018 e i costi riconosciuti nello stesso anno. L'aggiornamento è stato effettuato tramite il metodo del price cap considerando, oltre all'inflazione, anche un X-Factor differenziato per attività (distribuzione, commercializzazione e misura) e, limitatamente alla distribuzione, la dimensione dell'operatore (grande, medio, piccolo). Rispetto al periodo precedente, si evidenzia una diminuzione considerevole dei costi operativi riconosciuti ed un aumento degli X-Factor relativi alla distribuzione e alla commercializzazione mentre per la misura è confermato il livello previgente;
- **costi di capitale:** revisione del parametro  $\beta$  nel calcolo del WACC della misura al fine di allineare il rendimento riconosciuto a quello vigente per la distribuzione (5,8% per il 2022). Nel calcolo del capitale investito oggetto di remunerazione, nonché delle relative quote di ammortamento, viene definito uno specifico meccanismo per il rilascio graduale, in un orizzonte di lungo periodo che travalica il singolo periodo regolatorio, dell'ammontare di

contributi esistenti al 31 dicembre 2011 che non era considerato nella definizione delle tariffe.

Unareti S.p.A. ha impugnato al TAR la Delibera 570/2019/R/gas evidenziandone la carenza di istruttoria e il forte impatto, imprevisto e non adeguatamente giustificato, sull'equilibrio economico-finanziario. Nell'ambito del suddetto ricorso, l'attività di verifica, richiesta dai ricorrenti (tra cui anche Unareti S.p.A.), si è conclusa al 30 marzo 2022 con il deposito della Relazione contenente gli esiti delle analisi effettuate dai Verificatori. A valle di ciò, tra aprile e giugno si sono svolte le udienze di discussione delle cause davanti al TAR ma le sentenze non sono ancora disponibili.

La Delibera 737/2022/R/gas ha provveduto all'aggiornamento infra-periodo 2023 - 2025 ma non ha mutato in modo sensibile il quadro regolatorio, limitandosi a declinare operativamente alcune misure già previste, come il riconoscimento parametrico dei costi dei sistemi di telegestione/ telelettura e concentratori, e ad aggiornare alcuni parametri, come nel caso del costo standard degli smart meter gas e del valore unitario dell'acconto a copertura dei costi sostenuti per le verifiche metrologiche. La principale novità, peraltro sollecitata dagli operatori, è il meccanismo di mitigazione degli impatti negativi derivanti da riduzioni dei PdR attivi - e quindi della quota parametrica dei ricavi ammessi a copertura dei costi operativi di località per il servizio di distribuzione, a fronte dei quali permangono

6.1  
Business Unit  
Generazione  
e Trading

6.2  
Business Unit  
Mercato

6.3  
Business Unit  
Ambiente

6.4  
Business Unit  
Smart  
Infrastructures

comunque alcuni costi fissi connessi ai punti non attivi - in conseguenza della crescente elettrificazione dei consumi. Tale meccanismo, da gestire nell'ambito della perequazione a partire

dai ricavi di competenza del 2023, è basato su logiche di trigger da attivare al verificarsi di determinate condizioni<sup>11</sup>.

## Riforma della regolazione del servizio di misura del gas naturale

La Delibera 269/2022/R/gas ha riformato la regolazione applicabile al servizio di misura gas, intervenendo sulle disposizioni in materia di obblighi e tempistica di messa in servizio degli smart meter gas, frequenza di raccolta dei dati di misura presso i PdR dotati di smart meter gas e tempistica per la loro messa a disposizione del Sistema Informativo Integrato (SII) ed indennizzi ai clienti finali e agli utenti della distribuzione in caso di mancato rispetto dei livelli di performance fissati da ARERA.

In particolare, la regolazione prevede un limite temporale fisso (90 giorni) oltre il quale lo smart meter gas installato è considerato in servizio e, quindi, in grado di essere teletto e telegestito e, pertanto, rientrante negli obblighi, resi maggiormente stringenti, di frequenza di lettura, ora mensile anche per i PdR dotati di misuratori di calibro G4/G6 (rispetto ai misuratori di calibro > G6 non è previsto il dettaglio giornaliero e la raccolta del dato può avvenire entro il terzo giorno successivo all'ultimo giorno gas del mese di riferimento), e invio dei dati così rilevati al SII (entro il giorno 7 del mese).

La Delibera introduce un articolato sistema di indennizzi a favore sia dei clienti finali, in caso di mancata raccolta del dato di misura per un determinato numero di mesi, differenziato in base al consumo annuo del cliente, sia degli utenti della distribuzione per i quali, oltre ai meccanismi previgenti, sono stati introdotti indennizzi automatici in caso di mancato rispetto, con riferimento ai PdR dotati di misuratori di calibro > G6, degli obiettivi di performance in materia di messa a disposizione del dato di misura e di qualità di quest'ultimo (intesa come % di dati di misura effettivi relativi alle singole letture con dettaglio giornaliero). A regime la verifica del rispetto degli obblighi sarà affidata al SII e sono previsti meccanismi di attenuazione dell'onere sopportato dalle imprese di distribuzione per il riconoscimento di tali incentivi finalizzato a tener conto - dinamicamente - degli effettivi limiti tecnici dei sistemi di telettura e telegestione utilizzati.

Le disposizioni sono entrate in vigore in parte ad ottobre 2022 (nuovi meccanismi di indennizzo) e in parte ad aprile 2023 (messa in servizio, frequenza raccolta dei dati di misura, loro messa a disposizione del SII).

## Meccanismo di responsabilizzazione delle imprese di distribuzione nella gestione del delta in-out

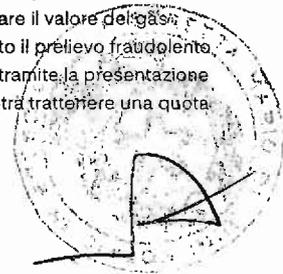
La Delibera 386/2022/R/gas ha definito un meccanismo semplificato di responsabilizzazione delle imprese di distribuzione del gas naturale nella gestione del delta in-out (i.e. la differenza tra il gas in ingresso nella rete di distribuzione misurato presso la cabina Re.Mi o anche city gate e il gas in uscita misurato presso i PdR degli utenti/punti di interconnessione con altre reti), consistente unicamente in penalità, strutturato in modo da intercettare le situazioni di più manifesta e macroscopica inefficienza dell'impresa di distribuzione e considerando anche le perdite localizzate e i prelievi fraudolenti rilevati in ciascun anno.

Il meccanismo, gestito operativamente da Snam Rete Gas S.p.A. in qualità di Responsabile del Bilanciamento (RdB) e finanziariamente dalla CSEA, è basato sul confronto, per ciascun city gate, tra i valori di riferimento ammissibili minimo e massimo del delta in-out calcolati per gruppi omogenei - per dimensione e localizzazione geografica - di impianti e il valore del delta in-out effettivo dello specifico city gate e sulla conseguente valorizzazione del risultato tramite un valore unitario di riferimento del gas, così da determinare la penale in capo al distributore titolare di tale city gate.

La penale viene valorizzata solo se il valore del delta in-out effettivo dovesse ricadere fuori dalla "fascia di franchigia" determinata dai valori ammissibili minimo e massimo; inoltre, dal calcolo sono esclusi i quantitativi di gas relativi a perdite localizzate e prelievi fraudolenti rilevati dai distributori

e comunicati al RdB, così da incentivare quest'ultimi ad individuarli e quantificarli correttamente. La prima applicazione del meccanismo sarà effettuata con riferimento al triennio 2020-2022 e saranno utilizzati gli esiti della sessione di aggiustamento annuale relativa al 2022 e quelli della sessione di aggiustamento pluriennale relativi agli anni 2021 e 2020 che si terranno nel 2023.

Infine, con riferimento alle perdite localizzate e ai prelievi fraudolenti, la Delibera introduce disposizioni specifiche finalizzate a superare la nota incertezza del quadro regolatorio applicabile in merito alla proprietà e, quindi, alla responsabilità, dei quantitativi di gas relativi a perdite localizzate o a prelievi fraudolenti. In particolare, ARERA assimila tali quantitativi al gas naturale necessario per garantire il bilanciamento delle reti, anche di distribuzione, e ne attribuisce la responsabilità al distributore territorialmente competente che è tenuto a quantificare, anche tramite specifiche linee guida CIG in fase di elaborazione, tali quantitativi e ad intraprendere le azioni necessarie, anche legali, per recuperare il valore del gas, presso il soggetto che abbia effettuato il prelievo fraudolento, o causato la perdita; a fronte di ciò e tramite la presentazione di una specifica istanza certificata potrà trattenere una quota dell'importo recuperato.



<sup>11</sup> Cfr. Delibera 737/2022/R/Gas, Allegato A (RTDG), art. 45.2.



## Regolazione della sicurezza e qualità del servizio di distribuzione e misura del gas naturale 2020-2025

La Delibera 569/2019/R/gas ha approvato la RQDG 2020-2025 che definisce il quadro regolatorio in materia di qualità, tecnica e commerciale, del servizio di distribuzione e misura del gas per gli anni 2020-2025 (V periodo regolatorio). In generale, sono state confermate le caratteristiche della regolazione vigente, ivi inclusi i meccanismi premiali per l'incentivazione dei recuperi di sicurezza, per cui l'Autorità, con la Delibera 463/2020/R/gas, ha provveduto a fissare i nuovi livelli e ha introdotto alcuni ulteriori affinamenti volti a monitorare e stimolare il miglioramento di alcuni specifici aspetti, come la pressione e protezione catodica delle reti, la vita residua media della rete e la tempestiva eliminazione delle dispersioni entro i tempi previsti dalle norme tecniche vigenti (divenuto un nuovo obbligo di servizio). Per quanto riguarda la qualità commerciale, l'unica differenza di rilievo riguarda le modalità di esecuzione della verifica della pressione di fornitura su richiesta dell'utente.

Nel corso del 2022 l'Autorità, insieme con il Nucleo Speciale della Guardia di Finanza, ha effettuato 2 visite ispettive in materia di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale presso Retipiù S.r.l.

e Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.. Le ispezioni hanno avuto ad oggetto il rispetto delle disposizioni regolatorie in materia di Pronto Intervento gas e di Centralino di Pronto Intervento gas per l'anno 2020. A seguito di tali ispezioni, la Direzione Sanzioni e Impegni dell'Autorità ha adottato le Determine 24/2022 DSAI e 28/2022 DSAI con cui, a fronte di alcune violazioni contestate, sono quantificate le potenziali penali irrogabili a Retipiù S.r.l. e ad Azienda Servizi Valtrompia S.p.A., prevedendo al contempo la possibilità di chiusura semplificata del procedimento sanzionatorio che prevede, a fronte dell'adempimento degli obblighi di cui alle violazioni contestate, il versamento della sanzione nella misura di un terzo dell'ammontare potenzialmente erogabile. Le società hanno aderito a tale possibilità versando, rispettivamente, 9.100 euro e 20.850 euro.

La Delibera 383/2022/R/gas ha determinato i premi e le penali relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale per l'anno 2019 i cui ammontari, al netto degli acconti fissati dalla Delibera 171/2022/R/gas e ricevuti dalla CSEA a maggio 2022, sono stati erogati ad ottobre 2022. Il Gruppo A2A ha ricevuto circa 3,2 milioni di euro.

## Avvio della gestione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito Milano 1

Il 16 dicembre 2021 Unareti S.p.A. ha sottoscritto il contratto di servizio per la gestione del servizio di distribuzione e misura del gas naturale nell'ambito Milano 1 – Città e Impianto di Milano a valle dell'aggiudicazione della gara bandita dalla competente Stazione Appaltante (Comune di Milano).

La gestione dell'ambito ha avuto avvio dal 1° marzo 2022 e da tale data saranno applicabili, anche ai clienti finali dell'ambito, le condizioni migliorative offerte dalla Società in sede di gara. Il passaggio alla gestione su base d'ambito comporta anche l'applicazione di nuove e specifiche regole tariffarie

ai fini del calcolo dei ricavi ammessi delle località incluse nell'ambito stesso. Le principali differenze rispetto alle regole tariffarie applicabili alle località gestite su base comunale sono (i) l'aumento della durata delle vite utili degli asset della distribuzione e (ii) l'azzeramento dell'X-Factor per 2 aggiornamenti annuali del corrispettivo unitario parametrico a copertura dei costi operativi. Nell'ambito della raccolta dati RAB GAS 2022 sono state effettuate le operazioni necessarie ai fini del passaggio alla gestione tariffaria su base d'ambito delle località rientranti nell'ATEM Milano 1.

## Progetti pilota di ottimizzazione della gestione e utilizzi innovativi delle infrastrutture del settore del gas naturale

La Delibera 404/2022/R/gas ha approvato il *Regolamento di incentivazione dei progetti pilota di ottimizzazione della gestione e utilizzi innovativi delle infrastrutture del settore del gas naturale*, prevedendo per le sperimentazioni una durata massima di tre anni e delineando i seguenti ambiti progettuali:

1. metodi e strumenti per la gestione ottimizzata delle reti finalizzati in particolare ad incrementare la possibilità di iniezione lungo le reti di trasporto e distribuzione di gas di origine rinnovabile e allo sviluppo di metodi e soluzioni utili alla riduzione delle emissioni fuggitive di gas;
2. utilizzi innovativi delle infrastrutture esistenti, che comprendono iniziative focalizzate a verificare la capacità delle infrastrutture regolate del gas naturale di accogliere e gestire gas rinnovabili (in particolare l'idrogeno) ma anche non rinnovabili, laddove possano essere simulate situazioni che prospetticamente vedranno l'utilizzo prevalente di gas rinnovabili;
3. interventi di innovazione sulle infrastrutture regolate della filiera del gas naturale finalizzati non solo all'incremento dell'efficienza energetica ma anche alla digitalizzazione delle reti.

6.1  
Business Unit  
Generazione  
e Trading

6.2  
Business Unit  
Mercato

6.3  
Business Unit  
Ambiente

6.4  
Business Unit  
Smart  
Infrastructures

L'Autorità ha fissato un tetto massimo di 35 milioni di euro al gettito destinato a finanziare il meccanismo, prevedendo inoltre che almeno un progetto per ciascun ambito progettuale sia ammesso e che l'ammontare massimo erogabile per il singolo progetto sia 5 milioni di euro per le iniziative afferenti agli ambiti progettuali 1 e 2 e 2,5 milioni di euro per quelle relative all'ambito

progettuale 3. La Determina 9/2022 DIEU ha definito il formato e i contenuti minimi delle istanze di ammissione che dovranno essere presentate ad ARERA tra il 15 gennaio e il 15 aprile 2023, oltre agli strumenti di rendicontazione e criteri di riconoscimento dei costi sostenuti nell'ambito delle sperimentazioni.

## Misure a favore dei clienti finali di piccole dimensioni per far fronte al forte aumento del prezzo del gas naturale

L'Autorità per far fronte al forte aumento dei prezzi del gas naturale che si sono manifestati nel corso del 2022 ha adottato, inizialmente con la Delibera 148/2022/R/gas e poi – anche a valle di interlocuzione con il Parlamento – confermato con le successive delibere di aggiornamento trimestrale degli Oneri di Sistema Gas, un meccanismo volto al contenimento del costo del gas per i clienti finali fino ad un consumo annuo di 5.000 smc consistente nella valorizzazione negativa, nella parte espressa in €/Smc, della componente aggiuntiva della tariffa di distribuzione UG2. Tale componente è applicata dai distributori nell'ambito della fatturazione del servizio ai venditori e da questi

ai clienti finali, mentre la CSEA provvede a ristorare i distributori per l'anticipo effettuato.

L'intervento descritto ha reso necessari ulteriori interventi dell'Autorità e della CSEA volti a minimizzare le tempistiche per il reintegro (in particolare a dicembre) e, quindi, gli oneri finanziari sopportati dai distributori, nonché a meglio chiarire le disposizioni in materia di pagamento di fatture emesse nei confronti di venditori che, a causa delle disposizioni introdotte e del forte aumento degli importi del bonus sociale gas, dovessero essere di importo negativo.

## Regolazione tariffaria del servizio di trasporto e misura del gas naturale 2020-2023

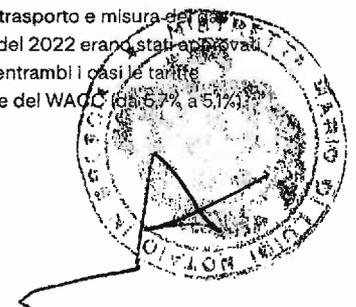
La Delibera 114/2019/R/gas ha approvato la disciplina applicabile alle tariffe di trasporto del gas naturale per il periodo 2020-2023 (V periodo regolatorio – nuova RTTG). Le principali novità sono:

- **definizione dei ricavi ammessi:** il metodo adottato, simile a quello precedente, prevede il calcolo dei ricavi ammessi come somma della (i) remunerazione del capitale investito netto (WACC 2021: 5,7%), (ii) quota di ammortamento (vite utili sostanzialmente invariate) e (iii) costi operativi (calcolati a partire dai costi effettivi del singolo operatore così come esposti nei conti annuali separati 2017). Per l'ammissione al riconoscimento tariffario degli investimenti relativi a specifici interventi sulla rete di trasporto sono valide le disposizioni di cui all'Allegato A alla Delibera 468/2018/R/gas e s.m.i., oltre che il rispetto di criteri di economicità ed efficienza nella loro realizzazione. Sono previsti, inoltre, meccanismi incentivanti lo sviluppo infrastrutturale;
- **riconoscimento dei costi relativi alle perdite di rete, autoconsumi e gas non contabilizzato (GNC):** viene superato l'attuale metodo di riconoscimento in natura di tali partite, passando ad un riconoscimento monetario basato sul prezzo medio ponderato dei prodotti a termine con consegna al PSV nell'anno tariffario di riferimento. Inoltre, con la Delibera 569/2020/R/gas è stato introdotto un meccanismo di parziale conguaglio degli scostamenti tra i quantitativi di GNC riconosciuti e quelli effettivi registrati in un determinato anno;
- **meccanismi di perequazione:** oltre ai meccanismi pre-esistenti relativi alla perequazione dei ricavi relativi alla rete regionale (tra TSO e CSEA), alla misura (tra TSO) e del corrispettivo unitario variabile (tra TSO) viene introdotto un nuovo flusso

mensile dalle imprese di trasporto diverse da Snam Rete Gas S.p.A. a quest'ultima per la perequazione dei ricavi di rete nazionale relativi al gettito associato ai corrispettivi di uscita, finalizzato a trasferire la quota-parte dei ricavi di pertinenza della rete nazionale dalle imprese di trasporto che riscuotono il gettito derivante dal corrispettivo CPU alle imprese che svolgono l'attività di trasporto su rete nazionale.

La nuova RTTG ha previsto una nuova modalità di gestione del c.d. Fattori Correttivi (FC) dei ricavi ammessi, ovvero elementi che garantiscono, annualmente e per ciascun operatore, l'uguaglianza tra i ricavi ammissibili e quelli effettivamente ottenuti dall'applicazione delle tariffe. Fino al 2019 tali importi venivano rateizzati in 4 rate annuali dove l'ammontare relativo ad un singolo anno era poi sottratto direttamente dai ricavi ammessi per il medesimo anno. A partire dal V periodo regolatorio viene eliminata la rateizzazione e la gestione di queste differenze è affidata alla CSEA nell'anno successivo rispetto all'anno di riferimento dove i ricavi ammessi non sono nettati di tale ammontare.

In base ai criteri previsti nella RTTG, la Delibera ARERA 233/2022/R/gas ha approvato i ricavi riconosciuti e i corrispettivi tariffari per l'attività di trasporto e misura del gas naturale per il 2023, mentre quelli del 2022 erano stati approvati dalla Delibera 230/2021/R/gas; in entrambi i casi le tariffe approvate risentono della riduzione del WACC (da 5,7% a 5,1%).



A handwritten signature in black ink is located in the bottom right corner of the page, below the ARERA stamp.

Valore RAB di Retragas S.r.l. sottesa alle tariffe definitive 2022 e alle tariffe provvisorie 2023	Tariffe 2023	Tariffe 2022
milioni di euro		
RAB Trasporto	52,4	45,9
RAB Misura	1,6	1,6
<b>Totale RAB</b>	<b>54,0</b>	<b>47,5</b>

Per quanto riguarda la valutazione dei Piani Decennali di Sviluppo della Rete di Trasporto 2021 e 2022 predisposti dagli operatori e presentati all'Autorità, la Determina 3/2022 DIEU ha individuato la lista dei verificatori incaricati di effettuare l'analisi indipendente degli interventi. Per Retragas S.p.A. è stato sottoposto a verifica l'intervento finalizzato alla metanizzazione di alcune aree della Provincia Autonoma di Trento per cui è stata confermata la coerenza dell'analisi costo-beneficio (ACB) condotta dalla società con le disposizioni regolatorie di cui alla Delibera 468/2018/R/gas. L'Autorità, tuttavia, con la Delibera 696/2022/R/gas di valutazione dei Piani 2021 e 2022, ha evidenziato il permanere della criticità relativa al coordinamento, sia funzionale che temporale, tra sviluppi delle reti di trasporto proposti da Retragas S.p.A. e gli sviluppi delle reti di distribuzione cui si aggiunge il rischio di sovrapposizioni totali o parziali tra alcune tratte delle reti di trasporto del gas previste nei Piani di Retragas S.p.A. e di Gasdotti Alpini S.r.l.. Conseguentemente, l'Autorità ha evidenziato l'opportunità di avviare adeguate forme di cooperazione e confronto tra le parti, anche con la partecipazione della Provincia

Autonoma di Trento, al fine di definire un unico intervento coordinato di sviluppo della rete di trasporto del gas naturale nell'area Trentina da inserire successivamente nei Piani di Sviluppo della Rete di Trasporto ed essere riconosciuto ai fini tariffari.

In vista del termine del corrente periodo regolatorio e tenendo conto delle tempistiche richieste dalla normativa europea, la Delibera 617/2021/R/gas ha avviato il procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di tariffe e qualità del servizio di trasporto e misura del gas naturale per il VI periodo di regolazione decorrente dal 2024 e che dovrà tener conto anche degli orientamenti in merito alla "Regolazione per Obiettivi di Spesa e di Servizio - ROSS" (si veda specifico paragrafo). Infine, la Delibera 723/2022/R/gas ha introdotto uno specifico meccanismo volto ad incentivare il mantenimento in esercizio delle reti di trasporto del gas naturale completamente ammortizzate e ha individuato le modalità di applicazione della metodologia "asset health" ad esso connessa.

## Riassetto attività di misura del gas nei punti di entrata e uscita della rete di trasporto del gas naturale

La Delibera 512/2021/R/gas conclude il procedimento finalizzato al riassetto dell'attività di misura del gas nei punti di entrata e uscita della rete di trasporto, approvando il nuovo testo contenente la "Regolazione del servizio di misura sulla rete di trasporto del gas naturale (RMTG)", in cui sono definite responsabilità e perimetro delle attività di metering e meter reading, requisiti minimi e ottimali di carattere impiantistico, prestazionale e manutentivo e livelli di qualità.

La nuova regolazione è finalizzata a responsabilizzare maggiormente i vari soggetti coinvolti nella filiera, definendone i ruoli ed introducendo un articolato sistema di penali ed indennizzi comminati, a fronte di uno specifico monitoraggio a cura dei TSO, ai responsabili dell'attività di metering (i.e. proprietari dell'impianto di misura) e/o di meter reading (TSO cui l'impianto di misura è connesso) al fine di fornirgli un adeguato segnale di prezzo della non-compliance rispetto a determinati livelli di qualità del servizio (in

alcuni casi distinti tra minimi e ottimali) e stimolare così interventi volti all'adeguamento degli impianti di misura, con conseguente miglioramento della loro performance, a garanzia di dati di misura di maggior qualità.

Nel 2022 è stata condotta un'attività di coordinamento tra i trasportatori per procedere al censimento degli impianti di misura allo scopo di avviare, dal 2023, la fase di monitoraggio delle performance (e relativa reportistica, anche verso l'Autorità) e, dal 2024, il sistema di incentivazione. Inoltre, Snam Rete Gas S.p.A., in qualità di impresa maggiore di trasporto, ha elaborato e consultato specifiche modifiche al Codice di Rete per recepire tali previsioni ed individuare le modalità operative per la loro applicazione nell'ambito dei rapporti con i soggetti interessati; tali modifiche sono poi state approvate dall'Autorità con la Delibera 600/2022/R/gas.

6.1  
Business Unit  
Generazione  
e Trading

6.2  
Business Unit  
Mercato

6.3  
Business Unit  
Ambiente

6.4  
Business Unit  
Smart  
Infrastructures

## Tariffe di riferimento per il servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica provvisorie 2022 e definitive 2021

La Delibera 193/2022/R/eel ha approvato le tariffe di riferimento provvisorie 2022 per il servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica per le imprese che servono oltre 25.000

POD mentre la Delibera 153/2022/R/eel ha approvato le tariffe di riferimento definitive 2021.

Valore della RAB ELETTRICA sottesa alle tariffe provvisorie 2022	Unareti	LD Reti	RetiPiù	Reti Valtellina Valchiavenna	Totale
milioni di euro					
RAB Distribuzione	693	55	23	15	786
RAB Misura	80	2	1	2	85
<b>Totale</b>	<b>773</b>	<b>57</b>	<b>24</b>	<b>17</b>	<b>871</b>

\* La RAB Misura di Unareti S.p.A. include circa 42 milioni di euro di investimenti lordi in misuratori 2G relativi al 2021 a preconsuntivo che saranno gestiti tramite il metodo della c.d. rata fissa (i.e. Quota Ammortamento e Remunerazione insieme e fissa per l'intera vita utile degli asset 2G e pari a 15 anni) che, rispetto al normale metodo di riconoscimento tariffario degli investimenti, comporta una diversa allocazione temporale del riconoscimento stesso.

Le tariffe provvisorie 2022 risentono della riduzione del WACC (5,2% vs 5,9%) nonché dell'attivazione, nell'ambito del meccanismo di price-cap per l'aggiornamento dei costi operativi riconosciuti e con decorrenza retroattiva 2021, del c.d. Y-Factor (+0,9%) al fine di garantire la copertura dell'onere sorgente determinato dall'introduzione del c.d. Canone Unico in sostituzione della TOSAP/COSAP.

Per quanto riguarda i distributori fino a 25.000 POD, la Delibera 237/2018/R/eel ha definito i criteri di riconoscimento dei costi operativi e di capitale. In particolare, le tariffe per l'attività di distribuzione sono calcolate tramite un metodo parametrico, in vigore dal 2018, che prevede l'applicazione di un meccanismo di gradualità<sup>12</sup>. In base a tale metodologia opex e capex riconosciuti sono fissati tenendo conto di alcune grandezze rilevanti quali l'energia distribuita e la densità dell'utenza (opex)

e, insieme alle precedenti, la vetustà delle reti (capex), mentre quelle per l'attività di misura tengono conto di un profilo convenzionale di installazione dei misuratori elettronici BT, di un costo medio unitario pari a 126 €/misuratore (valori 2014) e di un fattore di turnover degli investimenti fissato al 2% (da applicare a partire dal 2015). Le ultime tariffe che ad oggi risultano approvate sono quelle relative agli anni 2016 e 2017 (cfr. Delibere 104/2021/R/eel e 187/2021/R/eel).

A partire dal 1° luglio 2021, al fine di rimuovere gli ostacoli alla diffusione della mobilità elettrica, è possibile, per gli utenti domestici con potenza installata fino a 4,5 kW e wallbox con determinate caratteristiche, aderire alla sperimentazione tariffaria di cui alla Delibera 541/2020/R/eel che, senza aggravio in bolletta, permetterà agli aderenti di prelevare fino a 6 kW durante le fasce notturne.

## Aggiornamento infra-periodo della regolazione tariffaria dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica 2020-2023

La Delibera 568/2019/R/eel ha approvato la regolazione tariffaria dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il semiperiodo 2020-2023 (NPR2) e i relativi Testi Integrati TIT, TIME e TIC<sup>13</sup>. Il provvedimento, in sostanziale continuità con i criteri adottati nel primo semiperiodo 2016-2019 (NPR1), definisce in particolare:

- i livelli iniziali, riferiti al 2020, del costo riconosciuto a copertura dei costi operativi, un profit sharing con ripartizione simmetrica (50:50) tra imprese distributrici ed utenti finali delle eventuali maggiori efficienze conseguite nel precedente NPR1 e il tasso di recupero di produttività (X-Factor) per l'aggiornamento annuale. Il nuovo X-Factor applicabile all'attività di distribuzione dell'energia elettrica è pari all'1,3% (1,9% nel precedente semi-periodo) mentre quello relativo all'attività di misura è pari allo 0,7% (1% nel precedente semi-periodo);

- un meccanismo di ripartizione dei ricavi netti derivanti dall'utilizzo congiunto delle infrastrutture elettriche per finalità ulteriori rispetto a quelle oggetto di riconoscimento tariffario (i.e. utilizzo da parte delle TELCO), attivabili solo se il loro ammontare risulti superiore allo 0,5% del ricavo ammesso a copertura dei costi per il servizio di distribuzione e gestito nell'ambito dei meccanismi perequativi già previsti dalla regolazione;
- incentivi alle aggregazioni tra imprese distributrici, privilegiando quelle di minori dimensioni, con la possibilità di ricorrere allo strumento del "Contratto di Rete";
- un meccanismo di recupero dei crediti non altrimenti recuperabili afferenti agli oneri di rete il cui accesso da parte dei distributori è sottoposto al soddisfacimento di specifiche condizioni (si veda specifico paragrafo);
- una revisione della regolazione tariffaria dei prelievi e delle immissioni di energia reattiva (si veda specifico paragrafo).

<sup>12</sup> Il meccanismo di gradualità è basato sulla media ponderata (peso del metodo parametrico pari a 10% nel 2018, 20% nel 2019, 30% nel 2020; ancora da definirsi per il periodo 2021-2023) tra il regime tariffario individuale e quello parametrico

<sup>13</sup> TIT (Disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione), TIME (Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura), TIC (Condizioni Economiche per l'erogazione del servizio di connessione)

## Qualità elettrica – TIQE 2020-2023: regolazione speciale e regolazione per esperimenti

La Delibera 566/2019/R/veel ha aggiornato per il semiperiodo di regolazione 2020-2023 il TIQE - *Testo integrato della regolazione output-based dei servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica*, introducendo specifiche misure volte alla riduzione del divario nella continuità del servizio tra le varie zone del Paese. In particolare, è stata definita, per gli ambiti con il maggior numero di interruzioni, una "regolazione speciale" a carattere volontario che prevede:

- l'erogazione di un premio a fine periodo (2023), qualora venga raggiunto il livello obiettivo fissato da ARERA e di una penale (pari a 1/3 del premio) in caso di mancato conseguimento;
- la possibilità di richiedere la posticipazione dell'anno target dal 2023 al 2025, dietro presentazione da parte del distributore di un'apposita Relazione Tecnica che ne compri le motivazioni in considerazione della presenza di criticità strutturali; in caso di accettazione dell'istanza, si avrebbe il contestuale ricalcolo dei tendenziali.

La Delibera 431/2020/R/veel ha approvato l'istanza di Unareti S.p.A. per partecipare alla regolazione speciale per l'ambito territoriale Milano – Altissima Concentrazione, con il ricalcolo dei tendenziali.

Inoltre, con particolare riferimento al numero e alla durata delle interruzioni, l'Autorità ha disposto anche l'avvio di una "regolazione per esperimenti", mutuamente esclusiva con la "regolazione speciale", in aree individuate dai distributori. Fermo restando il raggiungimento del livello obiettivo fissato per il 2023, il distributore ha la possibilità di proporre un percorso di miglioramento diverso da quello definito dalla regolazione ordinaria, presentando soluzioni innovative da un punto di vista tecnologico per il miglioramento della qualità del servizio. Anche in questo caso è previsto il ricalcolo dei tendenziali, disattivati negli anni oggetto di sperimentazione.

Alla luce di tale quadro e in base ai dati trasmessi dagli operatori entro marzo 2022 l'Autorità ha calcolato i premi e le penali relativi alla regolazione output-based (i.e. continuità del servizio in termini di numero e durata delle interruzioni). Tale calcolo tiene conto, tra le altre cose, anche delle disposizioni in materia di regolazione speciale. In particolare, il Gruppo A2A ha ricevuto un premio netto complessivo pari a 0,34 milioni di euro; tale importo beneficia della partecipazione di Unareti S.p.A. alla regolazione speciale per l'ambito territoriale di Milano – Altissima Concentrazione per l'indicatore relativo al numero di interruzioni che, in questo modo, rientra nella fascia di franchigia applicabile.

6.1  
Business Unit  
Generazione  
e Trading

6.2  
Business Unit  
Mercato

6.3  
Business Unit  
Ambiente

6.4  
Business Unit  
Smart  
Infrastructures

## Qualità elettrica - TIQE 2020-2023: piani di resilienza per la rete elettrica

Il Titolo 10 del TIQE definisce l'ambito di applicazione degli obblighi in materia di resilienza della rete elettrica, i contenuti e le tempistiche di realizzazione del piano di interventi nonché idonei meccanismi di incentivazione. Nel dettaglio, tutte le principali imprese distributrici<sup>14</sup> devono predisporre, e comunicare periodicamente all'Autorità, i piani per la resilienza di durata triennale, integrandoli attraverso un'apposita sezione nel proprio Piano di Sviluppo della rete elettrica, secondo modalità e tempistiche differenziate in base alla classe dimensionale. Tali Piani devono, inoltre, essere pubblicati sul sito internet del distributore entro il 30 giugno di ciascun anno.

È, inoltre, prevista un'incentivazione economica di tipo premi/penali per gli interventi di incremento della resilienza basata su:

- specifici criteri finalizzati ad identificare quali interventi possano essere considerati eleggibili al meccanismo incentivante;

- un metodo di calcolo di premi e penali dimensionati, rispettivamente, ad una quota percentuale del beneficio netto del singolo intervento effettuato nelle tempistiche stabilite e del valore attuale netto dei costi consuntivati in base all'ampiezza del ritardo.

Oltre al tetto già in vigore per i premi netti totali di ciascun distributore, pari al 25% del valore attuale netto della somma dei costi attesi di tutti gli interventi, è prevista l'applicazione di un limite massimo al premio di un singolo intervento, ponendolo pari al costo dello stesso al fine di evitare il riconoscimento di una sovra-remunerazione superiore al costo dell'intervento già coperto in RAB. Infine, in relazione alle modalità e alle tempistiche di erogazione dei premi<sup>15</sup> e di versamento delle penali, il TIQE (art. 79quinquies.3) prevede che, entro il 31 dicembre di ogni anno dal 2020 al 2025, l'Autorità determini i premi e le penali da versare sul conto CSEA "Qualità dei servizi elettrici" relativi agli interventi eleggibili, con data di effettivo completamento nell'anno precedente.

<sup>14</sup> Per "principali imprese distributrici" si intendono quelle con: i) più di 300.000 utenti, ii) più di 100.000 utenti, iii) meno di 100.000 utenti direttamente connesse alla Rete di Trasmissione Nazionale.

<sup>15</sup> La Delibera 566/2019/R/veel ha successivamente stabilito che i premi in materia di incremento della resilienza delle reti di distribuzione saranno finanziati dal Fondo Utenti MT.

Al momento gli obblighi di sviluppo dei piani per la resilienza sono riferibili al solo aspetto della tenuta delle reti di distribuzione alle sollecitazioni meccaniche (ossia a specifici fattori critici di rischio quali allagamenti, caduta alberi fuori fascia, manicotti di ghiaccio ed ondate di calore) mentre per quello relativo alla tempestività del ripristino della fornitura si rimanda a successivi provvedimenti.

A seguito della pubblicazione da parte del MITE dell'Avviso Pubblico del 20 giugno per la presentazione di proposte di intervento finalizzate a migliorare la resilienza della rete elettrica di distribuzione da finanziare nell'ambito del PNRR, è stata adottata la Delibera 283/2022/R/eel che ha posticipato al 30 settembre 2022 l'invio ad ARERA e la contestuale pubblicazione da parte del distributore del Piano Resilienza 2022-2024 inclusivo dei nuovi interventi.

Entro il 30 giugno 2022 Unareti S.p.A. ha, pertanto, provveduto ad inviare soltanto la consuntivazione dell'avanzamento degli interventi già ammessi dall'Autorità al meccanismo incentivante premi/penali per l'incremento della resilienza, sia per gli interventi conclusi nel 2021 che per quelli in fase realizzativa. A fine settembre, la società ha invece comunicato ad ARERA con l'aggiornamento del Piano 2022-2024 i 4 interventi inclusi per

la prima volta nel Piano ai fini della verifica del meccanismo di eleggibilità a premi/penali.

La Delibera 722/2022/R/eel ha reso noto le risultanze istruttorie relative all'esame dei Piani Resilienza 2022 inviati dai distributori di energia elettrica a fine giugno per:

- la determinazione dei premi/penalità degli interventi di incremento della resilienza della rete di distribuzione conclusi al 31 dicembre 2021;
- il relativo saldo triennale del premio netto effettivo per l'anno 2021.

Con specifico riferimento ad Unareti S.p.A., l'Autorità, in considerazione del tetto massimo ai premi netti per il triennio 2019-2021 calcolato pari a circa 3,1 milioni di euro e del fatto che alla società non è stata applicata nessuna penalità, ha fissato in 1,74 milioni di euro il saldo netto triennale 2019-2021 di premi e penalità da erogare entro il 31 dicembre 2022.

LD Reti S.r.l. e RetiPiù S.r.l., ai sensi dell'art. 79septies.2 del TIQE, pur soggetti obbligati dal 2020 alla pubblicazione sul loro sito internet della sezione dedicata al Piano Resilienza, hanno optato per l'adesione posticipata al meccanismo premi/penali, che avrà pertanto decorrenza dal 2022.

## Bonifica delle colonne montanti vetuste della rete di distribuzione elettrica nei condomini

La Delibera 467/2019/R/eel ha definito una regolazione sperimentale per il periodo 1° gennaio 2020 – 30 giugno 2023 in materia di ammodernamento delle colonne montanti vetuste della rete di distribuzione elettrica nei condomini (con o senza centralizzazione dei misuratori) a cui sono tenuti tutti i distributori, a prescindere dalla loro dimensione in termini di POD serviti. Una volta effettuato il censimento delle colonne montanti, i distributori propongono ai condomini il piano degli interventi: al fine di superare eventuali ritrosie da parte dei condomini in merito all'effettuazione dei lavori (che possono creare disagi all'interno degli stabili), l'Autorità ha definito un "Contratto Tipo" ed ha previsto un meccanismo incentivante in base al quale il distributore:

- dovrà versare al condominio un importo a copertura dei costi sostenuti da quest'ultimo relativamente alle opere edili di demolizione/ripristino (ed eventualmente elettriche in caso di centralizzazione) in misura pari al minore tra quanto effettivamente speso ed un importo parametrico calcolato in base al numero utenti e al livello di pregio dello stabile;
- si vedrà riconosciuto tale importo nell'ambito dei meccanismi tariffari, previa conclusione entro il 31 marzo 2023 del censimento obbligatorio delle proprie colonne montanti vetuste.

Unareti S.p.A. ha effettuato la maggior parte degli interventi nell'area di Milano, la più critica a causa del maggior numero di «utenti singoli» connessi alla rete tramite colonna montante di proprietà del distributore: si stimano, in particolare, 9.500 condomini con presenza di colonne antecedenti il 1970, la maggior parte dei quali composti da un elevato numero di edifici che porta a quantificare la presenza di circa 23.500 fabbricati con colonne montanti vetuste in servizio. A Brescia, invece, si valutano circa 1.900 condomini per circa 2.100 fabbricati interessati.

In termini di ispezioni, la società ha, inoltre, definito e portato a termine un cronoprogramma di massima che prevede su Milano circa 550 ispezioni al mese, mentre su Brescia circa 290, tenuto conto che il termine fissato da ARERA per la conclusione del censimento è il 31 marzo 2023. Ad oggi, le ispezioni sono terminate, avendo condotto l'attività ispettiva con una deadline leggermente anticipata rispetto a quella prevista da ARERA.

Relativamente agli ammodernamenti, nel 2021-22 sono stati stipulati contratti con 23 Condomini (tutti con centralizzazione dei contatori), di cui 10 sono stati gli ammodernamenti conclusi e rendicontati con contributi complessivamente liquidati pari a 239.860 euro, mentre sono stati 7 quelli per cui Unareti S.p.A. ha concluso i lavori ma è in attesa che vengano finalizzate le attività di finitura in capo al condominio e la successiva rendicontazione. Questi ultimi componenti l'erogazione di contributi totali pari a 152.400 euro nel corso del 2023.



## Sviluppo delle reti di distribuzione elettrica: accesso ai Fondi PNRR

I DM MiTE n. 146 del 6 aprile 2022 e n.150 del 7 aprile 2022 hanno definito i criteri per l'allocazione delle risorse del PNRR destinate rispettivamente all'incremento:

- I. della capacità della rete ad integrare ulteriore generazione distribuita da fonti rinnovabili (c.d. Hosting Capacity) e ad aumentare la potenza a disposizione delle utenze per favorire l'elettificazione dei consumi energetici (Ambito "Rafforzamento Smart Grid" - M2C2.2.1);
- II. della resilienza della rete elettrica di distribuzione (Ambito "Interventi per aumentare la resilienza della rete elettrica" - M2C2.2.2).

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il rafforzamento delle smart grid è stata pari a 3,61 miliardi di euro, di cui 1 miliardo di euro per gli interventi finalizzati all'incremento della Hosting Capacity e 2,61 miliardi di euro per gli interventi di elettificazione dei consumi, mentre per l'incremento della resilienza è stata fissata pari a 350 milioni di euro. Il bando per la selezione dei progetti si è

aperto il 20 giugno e il procedimento si è concluso il 23 dicembre, con l'assegnazione di tutte le risorse richieste per i progetti presentati dalle società del Gruppo A2A. In particolare:

- Unareti S.p.A. è risultata vincitrice nell'ambito "Rafforzamento Smart Grid" con due progetti: il primo relativo allo sviluppo e potenziamento di Cabine Primarie (importo finanziato 141,1 milioni di euro) e il secondo relativo all'installazione di dispositivi STATCOM per la compensazione dell'energia reattiva (importo finanziato 17,9 milioni di euro), con un valore totale finanziato pari a 137,96 euro/POD;
- Reti Valtellina e Valchiavenna S.r.l. è risultata vincitrice nell'ambito "Aumento della resilienza della rete elettrica" con un progetto di ampliamento di impianti di distribuzione di energia elettrica in media tensione correlate ai giochi olimpici Milano-Cortina 2026 (importo finanziato 1,46 milioni di euro), con un valore totale finanziato pari a 56,51 euro/POD.

6.1  
Business Unit  
Generazione  
e Trading

6.2  
Business Unit  
Mercato

6.3  
Business Unit  
Ambiente

6.4  
Business Unit  
Smart  
Infrastructures

## Sistemi di Smart Metering 2G per la misura dell'energia elettrica in bassa tensione ed approvazione del PMS2 di Unareti S.p.A.

La Delibera 87/2016/R/eel è intervenuta in materia di sistemi di smart metering di seconda generazione (2G) in bassa tensione, definendo i requisiti funzionali e i livelli prestazionali applicabili e, con le Delibere 646/2016/R/eel, 306/2019/R/eel e, da ultimo, con la Delibera 724/2022/R/eel le specifiche modalità di riconoscimento dei costi sostenuti dalle imprese di distribuzione di energia elettrica > 100.000 POD e i meccanismi premianti/penalizzanti applicabili (manca avanzamento del piano di posa, sotto-performance rispetto ai livelli prestazionali prefissati), mentre le disposizioni, semplificate, in materia tariffaria e di sistemi incentivanti applicabili agli operatori < 100.000 POD sono state adottate con la Delibera 106/2021/R/eel.

Nell'ambito del quadro regolatorio applicabile agli operatori di maggiore dimensione, Unareti S.p.A. ha presentato per l'approvazione all'Autorità il proprio piano di messa in servizio di un sistema di smart metering 2G che, a valle di un ampio confronto con gli Uffici, è stato approvato con la Delibera 278/2020/R/eel; tale piano prevede la sostituzione di circa 1,3 milioni di misuratori con una fase massiva prevista nel periodo 2020-2024 attualmente in fase di esecuzione (l'area bresciana è terminata nel 2021 e la posa sta adesso interessando l'area di Milano).

Nel 2022 la regolazione in materia di smart metering 2G è stata oggetto di intervento su due piani:

- contingente: far fronte alle criticità emerse a causa della c.d. crisi dei semiconduttori in Cina, dove sono localizzate le catene produttive degli smart meter 2G. A tal fine la Delibera 601/2022/R/eel ha introdotto alcune modifiche transitorie alla regolazione, tra cui la sospensione delle eventuali penalità in caso di mancato rispetto dell'obiettivo di avanzamento del piano prefissato per il 2022 e la sterilizzazione delle quantità previste per il 2022 anche per gli anni successivi;
- strutturale: aggiornamento per il triennio 2023-2025 delle disposizioni in materia di riconoscimento dei costi sostenuti. In particolare, la Delibera 724/2022/R/eel ha confermato la struttura complessiva della regolazione previgente affinandone alcuni aspetti come, ad esempio, la gestione delle Istanze di aggiornamento, anche per eventi eccezionali (e.g. operazioni societarie) dei piani già approvati, modificandone altri, tra cui il meccanismo di penalità in caso di sotto-performance rispetto ai livelli prestazionali prefissati la cui decorrenza è stata posticipata dal 4° al 5° anno di piano, ed introducendo nuovi meccanismi e, nello specifico, un meccanismo premiale in caso di accelerazione della velocità del piano in presenza di alcune condizioni, tra cui l'ottenimento di contributi pubblici.

## Regolazione tariffaria dei prelievi e delle immissioni di energia reattiva

La Delibera 568/2019/R/eel<sup>16</sup> è intervenuta sulla regolazione dei flussi di energia reattiva sulle reti apportando significative modifiche: in particolare, sono stati definiti i livelli minimi del fattore di potenza sia per i prelievi che per le immissioni di reattiva, al cui superamento è previsto il pagamento di penali calcolate in base a specifici corrispettivi unitari da applicare sia ai clienti finali in AT e AAT e alle imprese distributrici direttamente connesse alla RTN, sia ai clienti finali in MT e ai non domestici in BT con potenza disponibile superiore a 16,5 KW, così come ai punti di scambio tra reti di distribuzione in MT e BT.

Nel corso del 2022 si è svolto un intenso iter consultivo e a fine novembre Terna S.p.A. ha inviato all'Autorità una Relazione con le risultanze derivanti dall'applicazione della metodologia predisposta in collaborazione con il Politecnico di Milano, ai fini dell'individuazione e clusterizzazione in aree omogenee dei nodi della rete rilevante caratterizzati dal medesimo impatto degli scambi di energia reattiva (immissioni o prelievi).

La Delibera 232/2022/R/eel ha rimandato al 1° aprile 2023 l'applicazione dei corrispettivi tariffari per l'energia reattiva immessa in fascia F3 per i clienti finali non domestici in BT con potenza superiore a 16,5 kW e per i non domestici in MT, nonché alle interconnessioni tra reti in MT e in BT, mentre ha previsto che le imprese distributrici contattino direttamente entro il 28 febbraio 2023 fino al 10% dei clienti finali in MT con maggiori immissioni di energia reattiva in rete per identificare le azioni tecniche necessarie a mitigare tale fenomeno. La Delibera 281/2022/R/eel ha, peraltro, prorogato al 31 dicembre 2022 i vigenti corrispettivi tariffari per eccessivi prelievi di energia

reattiva applicabili a clienti finali e punti di interconnessione tra reti in alta e in altissima tensione, non trattati nella precedente Delibera 232/2022/R/eel.

L'ultima fase di questo processo ha portato alla Delibera 712/2022/R/eel che introduce i corrispettivi per immissioni di energia reattiva in AT e AAT a partire dal 1° aprile 2023, disponendo anche successive azioni funzionali a tale regolazione: il provvedimento ha disposto che i corrispettivi per energia reattiva immessa da clienti finali e reti di distribuzione in alta e altissima tensione siano pari a 0 euro/Mvarh per il periodo 1° gennaio 2023 - 31 marzo 2023 e che dal 1° aprile 2023 si applichi:

- i. un corrispettivo unitario pari a 1,44 euro/Mvarh per eccessivi prelievi nelle fasce F1 e F2 e per immissioni di energia reattiva in fascia F3;
- ii. una maggiorazione di 0,56 euro/Mvarh rispetto al corrispettivo unitario di cui al punto precedente ai punti di prelievo e di interconnessione tra reti situati in aree omogenee caratterizzate da maggiore impatto degli scambi di energia reattiva sulle tensioni di rete e sui costi per il controllo della tensione.

La suddetta Delibera, ai fini della definizione di deroghe temporanee e in relazione ad una prima finestra temporale compresa tra il 1° giugno 2023 e il 31 luglio 2023, ha infine previsto che Terna S.p.A. entro il 30 aprile 2023 trasmetta ad ARERA un'istanza per l'applicazione di soglie differenti per il prelievo o l'immissione di energia reattiva oppure, in ragione di specificità locali.

## Strumenti a tutela del credito dei distributori: oneri generali di sistema e oneri di rete

Sin dal 2016 ARERA, a seguito degli insoliti contabilizzati da alcune società di vendita e del contenzioso che ha interessato il Codice di rete tipo per il trasporto dell'energia elettrica (i.e. CTTE) sul tema delle garanzie finanziarie da presentare a copertura degli Oneri Generali di Sistema (OGS), ha intrapreso numerose iniziative volte a rafforzare la tutela del credito dei distributori, in particolare introducendo meccanismi per il reintegro dei crediti non altrimenti recuperabili relativi agli OGS.

Successivamente l'Autorità, anche al fine di migliorare l'efficienza di tali meccanismi e di passare da meccanismi straordinari ad un meccanismo ordinario, con la Delibera 119/2022/R/eel ha

istituito un meccanismo unico finalizzato a garantire il reintegro dei crediti non altrimenti recuperabili relativi sia agli OGS che agli oneri di rete. Tale meccanismo prevede la possibilità di presentare istanza di partecipazione su base annuale, contiene criteri di ammissibilità dei crediti del tutto simili a quelli previsti dai meccanismi previgenti, specificando tuttavia l'ammissibilità anche dei crediti relativi a contratti di trasporto non risolti a causa delle disposizioni normative applicabili nei casi di crisi d'impresa. Inoltre, con specifico riferimento agli oneri di rete è prevista una franchigia (pari al 10%) ed una soglia minima (0,25% dei ricavi ammessi relativi alla distribuzione e misura dell'energia elettrica) agli importi di cui richiedere annualmente il reintegro.

## Titoli di efficienza energetica e contributo tariffario riconosciuto ai distributori

I Titoli di Efficienza Energetica (TEE) o Certificati Bianchi (CB) sono titoli negoziabili rilasciati dal GSE che certificano il conseguimento di risparmi energetici negli usi finali attraverso la realizzazione di interventi di efficienza energetica. Il sistema è stato introdotto dal DM 20 luglio 2004 e s.m.l. e prevede che i distributori di energia elettrica e di gas naturale raggiungano annualmente determinati obiettivi quantitativi di risparmio di

energia primaria, espressi in tonnellate equivalenti di petrolio risparmiate (tep). Un TEE/CB equivale ad 1 tep.

I distributori possono assolvere all'obbligo realizzando direttamente progetti di efficienza energetica che danno diritto al rilascio di CB oppure acquistando i titoli sul mercato da altri

<sup>16</sup> Come modificata dalla Delibera 395/2020/R/eel che ha spostato di 1 anno, ovvero al 1° gennaio 2022, l'entrata in vigore delle disposizioni previste dalla Delibera 568/2019/R/eel alla luce dell'emergenza da COVID-19. Tale data è stata ulteriormente posticipata al 31 dicembre 2022 per effetto della Delibera 282/2022/R/eel.

soggetti che li generano (tipicamente dalle Energy Service Company – ESCO). L'Autorità definisce le modalità di determinazione e di erogazione del contributo tariffario da riconoscere ai distributori ed

il gettito viene raccolto tramite corrispettivi applicati alle bollette elettriche e del gas.

La seguente tabella riporta i target di risparmio energetico definiti dal DM MiSE 21 maggio 2021.

		Target per i distributori di energia elettrica (1)	Target per i distributori di gas (1)	Target minimo (2)	Periodo per compensare la quota d'obbligo residua (2)
		Milioni di CB	Milioni di CB	(%)	(n. anni)
Decreto Ministeriale 11 Gennaio 2017	2020	3,17	3,92	60%	2
	2020	1,27	1,57	60%	2
	2021	0,45	0,55	60%	2
Decreto Ministeriale 21 Maggio 2021	2022	0,75	0,93	60%	2
	2023	1,05	1,3	60%	2
	2024	1,08	1,34	60%	2

(1) Soggetti obbligati: distributori di energia elettrica e gas con più di 50.000 clienti finali.

(2) Target minimo e periodo di compensazione: il soggetto obbligato che consegue una quota d'obbligo inferiore al 100% ma comunque pari ad almeno il target minimo fissato dal DM (60%) può compensare la quota residua nel biennio (n+2) successivo senza sanzioni.

Il DM 21 maggio 2021 ha modificato il DM MiSE 11 gennaio 2017 (come aggiornato dal DM 10 maggio 2018), prevedendo:

- una riduzione significativa degli obblighi 2020, il posticipo al 16 luglio 2021 della scadenza dell'anno d'obbligo 2020 e la definizione degli obblighi per il periodo regolatorio 2021-2024;
- la fissazione di un cap al contributo tariffario definito da ARERA tenuto conto dell'andamento dei prezzi dei CB sul mercato e di quelli registrati negli scambi bilaterali;
- l'emissione di CB allo "scoperto" da parte del GSE ai distributori che ne fanno richiesta, ad un valore pari alla differenza tra 260 €/CB e il valore del contributo tariffario relativo all'anno d'obbligo, fino ad una differenza massima di 15 €/CB e fissando un floor pari a 10 €/CB.

I soggetti obbligati possono fare richiesta dei CB "allo scoperto" fino al raggiungimento dell'obbligo minimo e a copertura delle quote residue d'obbligo in scadenza, a condizione di essere già in possesso sul proprio "conto proprietà" di un ammontare di CB pari ad almeno il 20% dell'obbligo minimo. Per l'annullamento di tali CB non verrà riconosciuto il contributo tariffario. I distributori possono in seguito riscattare tutta o parte della somma corrisposta per l'acquisto dei CB dal GSE a fronte della consegna

di CB generati da progetti o comprati sul mercato.

Il riscatto avviene a decorrere dai primi CB ed è possibile solo nel caso in cui il soggetto obbligato detenga un numero di CB eccedente l'obbligo minimo relativo all'anno d'obbligo in corso ed entro i due anni successivi alla scadenza dell'obbligo. Non è, invece, possibile effettuare il riscatto nello stesso anno d'obbligo in cui i CB sono stati emessi.

Ai CB annullati in sostituzione di quelli del GSE è corrisposto il contributo tariffario dell'anno in corso e la restituzione della somma corrisposta al GSE è effettuata tramite conguaglio sul contributo tariffario.

Il nuovo DM introduce anche un sistema di incentivazione dei risparmi mediante procedure d'aste al ribasso, che si sarebbero dovute definire con DM MiTE entro il 31 dicembre 2021. La pubblicazione di questo Decreto è attesa per il 2023.

L'anno d'obbligo 2021 si è concluso il 31 maggio 2022. Dopo anni in cui la scarsità di TEE ha condizionato gli esiti dei mercati spingendo le quotazioni al rialzo, la riduzione degli obblighi introdotta con il DM 21 maggio 2021 ha riequilibrato domanda ed offerta.

La tabella riporta gli obblighi delle società del Gruppo A2A per l'anno 2021, tutti ottemperati alla fine di maggio 2022, e i nuovi obblighi 2022 fissati da ARERA con la Determina DMRT/EFC/7/2022.

	Obbligo TEE anno d'obbligo 2021	Obbligo TEE anno d'obbligo 2022
Unareti S.p.A.	46.979	78.986
Le Reti S.p.A.	10.449	17.624
LD Reti S.r.l.	12.411	19.649
RetiPiù S.r.l.	6.205	14.133
<b>Totale</b>	<b>76.044</b>	<b>130.392</b>

6.1 Business Unit Generazione e Trading

6.2 Business Unit Mercato

6.3 Business Unit Ambiente

6.4 Business Unit Smart Infrastructures

La Delibera 292/2022/R/efr ha fissato il contributo tariffario per l'anno d'obbligo 2021: il contributo tariffario unitario è pari a 250 €/TEE mentre il corrispettivo addizionale unitario è pari a 3,44 €/TEE, per un totale di 253,44 €/TEE.

Come previsto dal DM 21 maggio 2021 il Decreto Direttoriale MiTE 3 maggio 2022 ha adottato le nuove linee guida per gli interventi che accedono al meccanismo dei CB. In sintesi, è

ampliata la platea di interventi che potranno beneficiare dei TEE, prevedendo inoltre nuove schede per progetti a consuntivo (tra le quali è presente una scheda dedicata all'allacciamento di nuove utenze a sistemi di teleriscaldamento efficienti<sup>17</sup>) e vengono chiariti alcuni dubbi interpretativi su alcune tipologie di intervento (tra cui l'installazione di turboespansori sulle reti di trasporto e distribuzione del gas).

## Infrastrutture di ricarica per la mobilità elettrica

È in fase di revisione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il PNIRE (Piano Nazionale Infrastrutturale per la Ricarica dei veicoli alimentati ad energia Elettrica) che definisce le linee guida per lo sviluppo delle infrastrutture di Ricarica (IdR) dei veicoli elettrici sul territorio nazionale. Data la loro crescente diffusione (il PNIEC stima 6 milioni di veicoli al 2030) e il conseguente incremento delle IdR non solo aumenterà l'energia richiesta ma, attraverso le IdR, i veicoli elettrici potranno fornire servizi alle reti considerato che le batterie hanno la capacità di erogare velocemente sia in immissione che in assorbimento

Con riferimento alla ricarica in ambito privato, la Delibera 541/2020/R/eeel ha previsto la possibilità per gli utenti domestici (o altri usi BT) con potenza contrattualmente impegnata tra i 2 kW e 4,5 kW, connessi ad un sistema di ricarica per veicoli elettrici, di prelevare fino a 6 kW nelle ore notturne, di domenica e in tutti i giorni festivi, senza corrispettivi aggiuntivi legati all'aumento di potenza. Tale sperimentazione è stata concessa per il periodo 1° luglio 2021 – 31 dicembre 2023.

Nel mese di aprile 2021 l'Autorità ha pubblicato un chiarimento in cui disciplina la possibilità che, in una stessa unità immobiliare, vengano installati POD destinati alla ricarica dei veicoli elettrici intestati a soggetti terzi – quali i CPO, Charging Point Operators – rispetto all'intestatario del POD principale. Viene, dunque, consentita agli operatori la possibilità di intercettare più clienti finali attraverso un singolo POD, sfruttando i risparmi da ciò derivanti (ripartizioni componenti fisse, sinergie sulla potenza massima e sui costi di connessione).

Il D.Lgs. n. 199/2021 introduce alcune novità per quanto concerne le IdR accessibili al pubblico:

- sono stati previsti alcuni interventi volti a semplificarne l'iter autorizzativo;
- è stata introdotta la possibilità per i Comuni di prevedere l'installazione di almeno 1 punto di ricarica ogni 6 veicoli elettrici immatricolati;
- è stata modificata la previsione del DL 16 luglio 2020 (c.d. "DL Semplificazioni") relativa alla definizione di tariffe ad hoc per la ricarica elettrica da parte di ARERA la quale, entro sei mesi dall'entrata in vigore del suddetto D.Lgs., avrebbe

dovuto definire misure tariffarie applicabili alle IdR accessibili al pubblico al fine di favorire la diffusione di veicoli elettrici. Tali misure dovrebbero prevedere anche uno sconto sulle componenti a copertura degli oneri generali di sistema, a condizione che risultino compatibili con la disciplina comunitaria sugli aiuti di stato, siano di carattere transitorio e che l'intero beneficio tariffario venga trasferito al cliente finale.

Il DM MiTE 25 agosto 2021 recante "Erogazione di contributi per l'installazione di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici effettuata da persone fisiche nell'esercizio di attività di impresa, arti e professioni, nonché da soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società (IRES)" disciplina la concessione e l'erogazione di contributi in conto capitale finalizzati a sostenere l'acquisto e l'installazione di IdR effettuati da imprese e professionisti (i.e. importo pari a 90 milioni di euro).

Con la Delibera 130/2022, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) ha concluso il procedimento per la definizione degli schemi dei bandi relativi alle gare per l'assegnazione del servizio di ricarica elettrica presso stazioni di rifornimento e aree di sosta in autostrade da parte dei concessionari autostradali. Il provvedimento interessa sia le nuove concessioni sia quelle in essere e prevede la realizzazione di infrastrutture di ricarica ad alta potenza e l'affidamento del servizio ad almeno due CPO per ogni area di sosta. La delibera è stata impugnata innanzi al TAR Piemonte da parte dell'Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori (AISCAT).

A maggio 2022 il MiTE ha messo in consultazione lo schema di DM relativo allo stanziamento dei fondi PNRR per lo sviluppo delle IdR al fine di allocare i 741 milioni di euro destinati allo sviluppo di colonnine ultra fast nelle aree extra-urbane (250 kW, 7.500 IdR) e fast nelle aree urbane (100 kW, 13.755 IdR). Le risorse verranno assegnate tramite procedure competitive (una all'anno nel periodo 2023-2024), con il primo bando che si aprirà nel 2023. Sarà previsto un contingente separato per l'allocazione delle risorse rimanenti (circa 20 milioni di euro) destinate alla realizzazione di IdR con elevato carattere di innovazione (in primis l'utilizzo di sistemi di accumulo).

17 In data 1° luglio A2A Calore e Servizi S.r.l. ha presentato ricorso al TAR Lazio per l'annullamento del Decreto Direttoriale 3 maggio 2022, contestando "l'illegitimità" esclusione del calore cogenerato dalla formula che calcola il risparmio energetico ai fini del rilascio dei CB e ritenendo che, in tal modo, sia stata depotenziata la previsione del DM 21 maggio 2021 che vorrebbe incentivare l'allaccio di nuove utenze a reti TLR. Per la società, infatti, il calore cogenerato rappresenta la componente prevalente rispetto alle altre tipologie di produzione del calore.



## Cessione della gestione scaduta del Comune di Cernobbio da parte di Lereti S.p.A. a Como Acqua S.p.A.

Lereti S.p.A., ai sensi della Delibera 656/2015/R/ldr e facendo seguito alla richiesta dell'EGA di Como in ordine alla cessione del Comune di Cernobbio a Como Acqua S.p.A., ha trasmesso la proposta di quantificazione del VR all'EGA per la validazione ed il successivo invio ad ARERA.

La Delibera n. 73 del 20 dicembre 2022 dell'EGA di Como ha concluso l'iter istruttorio in merito alla determinazione del VR di Cernobbio, quantificandolo pari a 2,5 milioni di euro al 31 dicembre 2021 ed inviandolo ad ARERA per l'approvazione finale.

Ai sensi dell'accordo sottoscritto tra le parti, Como Acqua S.p.A. è subentrato a Lereti S.p.A. nella gestione del servizio acquedotto di Cernobbio a partire dal 1° gennaio 2023, previa presentazione di fidejussione bancaria e con successiva liquidazione del VR differita al 28 febbraio 2023. Con l'approvazione definitiva del VR e dei conguagli relativi ai costi aggiornabili e conguagliabili da parte di ARERA, Como Acqua S.p.A. provvederà a conguagliare tale valore a Lereti S.p.A..

## Integrazione della disciplina in materia di misura del SII (TIMSII)

La Delibera 609/2021/R/ldr ha aggiornato la regolazione della misura del SII (TIMSII) prevedendo l'introduzione di obblighi di tutela per le utenze interessate da problematiche di perdite occulte (anche tenuto conto del potenziale contributo che potrebbe derivare dall'impiego di nuovi strumenti di misura dotati di dispositivi di water smart metering), il rafforzamento delle previsioni in materia di raccolta dei dati di misura e di telelettura, nonché la promozione di misure atte a consentire ai titolari di unità abitative (cd "utenti indiretti" sottesi ad utenze condominiali) di disporre di dati di consumo e di informazioni individuali. In particolare, il provvedimento ha stabilito:

- dal 1° gennaio 2022: l'introduzione di indicatori di "Efficacia del servizio di misura", integrando l'indicatore M1 della Delibera 917/2017/R/ldr (RQTI) e relativo obbligo di monitoraggio e comunicazione all'Autorità;
- dal 1° gennaio 2023: l'introduzione di "standard specifici" di rafforzamento delle tutele dell'utenza per quanto riguarda il servizio di misura;
- dal 1° gennaio 2022: la definizione delle "perdite occulte" come le perdite idriche a valle del misuratore sugli impianti di responsabilità dell'utente. Si tratta di perdite non affioranti e non rintracciabili con le operazioni di normale diligenza richiesta all'utente per il controllo dei beni di proprietà e per tali fattispecie sono introdotte a livello nazionale tutele minime per gli utenti;

- entro il 30 giugno 2022: al fine di aumentare la consapevolezza dei consumi in caso di utenze raggruppate (condominiali), i Gestori hanno l'obbligo di:
  - comunicare agli utenti indiretti almeno una volta all'anno, informazioni circa le modalità di contatto del proprio Gestore e sull'articolazione tariffaria approvata (con indicazione delle modalità per comunicare la numerosità del nucleo familiare);
  - mettere a disposizione dell'utenza condominiale o dell'amministratore di condominio uno strumento di calcolo per la ripartizione dell'unica bolletta condominiale sulla base delle unità immobiliari e del loro consumo (effettivo o stimato);
  - richiedere formalmente all'amministratore di condominio o al referente dell'utenza raggruppata l'effettiva numerosità dei componenti il nucleo familiare (esclusivamente nei casi in cui il Gestore non sia riuscito ad ottenere l'informazione neanche a seguito di richiesta formale, la tariffa domestica residenziale dovrà essere calcolata sulla base del criterio pro capite standard);
- entro il 31 dicembre 2023: il Gestore è tenuto ad attribuire un codice identificativo unico e geolocalizzato per ogni utenza contrattualizzata.

## Applicazione del meccanismo incentivante della qualità tecnica (RQTI): risultati finali 2018-2019

La Delibera 183/2022/R/ldr ha approvato i risultati relativi alla prima applicazione del meccanismo incentivante dei premi e penalità relativi alla qualità tecnica del SII (RQTI) per le annualità 2018-2019. Il sistema, avviato nel 2018 da ARERA, ha permesso di codificare i risultati raggiunti in questi anni da 203 gestori che complessivamente coprono l'84% della popolazione nazionale. Analizzando i dati l'Autorità ha potuto assegnare un premio a chi ha raggiunto, mantenuto e migliorato gli obiettivi prefissati ed una penalità negli altri casi.

L'ammontare di risorse dedicate alle premialità è raccolto in bolletta tramite la componente UI2 (destinata alla promozione della qualità dei servizi acquedotto, fognatura e depurazione) che per il 2018 ammontava complessivamente a circa 63,2 milioni di euro e per il 2019 a circa 72,16 milioni di euro. Le penalità sono state pari a 3,9 milioni di euro per il 2018 e a 5,9 milioni di euro per il 2019.

Per quanto attiene alle modalità applicative:

- le premialità sono state erogate dalla CSEA;
- le penalità, comminate in caso di mancato miglioramento o di mancato raggiungimento degli obiettivi, determinano degli importi che dovranno essere accantonati ed utilizzati per il conseguimento degli obiettivi stabiliti, secondo quanto previsto al comma 29.1 della RQTI.

6.1  
Business Unit  
Generazione  
e Trading

6.2  
Business Unit  
Mercato

6.3  
Business Unit  
Ambiente

6.4  
Business Unit  
Smart  
Infrastructures

Nella tabella i risultati delle società del Gruppo A2A:

migliaia di euro	PREMI (2018-2019)	PENALITA' (2018-2019)
A2A Ciclo Idrico S.p.A.	357	428
ASVT S.p.A.	1.367	43
Lereti S.p.A. - COMO	N.A.*	N.A.*
Lereti S.p.A. - VARESE	413	2

\* ARERA ha escluso dal meccanismo incentivante Lereti S.p.A. nell'ATO Como a causa del ritardo nell'invio dei dati di qualità tecnica dell'anno base (2016-2017), da effettuarsi ai sensi della Delibera 918/2017/R/Idr, all'interno dell'aggiornamento infra-periodo della predisposizione tariffaria 2018/2019.

## Finanziamenti pubblici agli investimenti nel SII: Legge di Bilancio 2018 e Fondi PNRR

L'art. 1, comma 516, della Legge di Bilancio 2018 dispone che, ai fini della realizzazione degli interventi necessari alla mitigazione dei danni connessi alla siccità e per promuovere il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche, con apposito DPCM sia adottato il "Piano nazionale di interventi nel settore idrico", articolato in due sezioni: sezione «acquedotti» e sezione «invasi». Gli interventi sono segnalati dagli EGA all'ARERA e sono finanziati con risorse pubbliche.

Il DPCM 1° agosto 2019 recante "Adozione del primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico - sezione acquedotti" ha approvato 26 interventi per un importo complessivo di 80 milioni di euro per le due annualità 2019 e 2020: tra gli interventi è incluso anche quello relativo alla realizzazione della rete acquedotto, fognatura e depurazione per il Comune di Calvisano (BS) gestito da A2A Ciclo Idrico S.p.A. per un importo pari a 7,6 milioni di euro. A fronte di un contributo incassato nel 2021 di 5,3 milioni di euro, la Delibera ARERA 582/2021/R/Idr ha autorizzato la CSEA ad erogare una quota di finanziamento pari a 1,17 milioni di euro incassati nel 2022 (la quota di finanziamento ancora da erogare è pari a circa 1,1 milioni di euro).

Il DM MIMS n. 517 del 16 dicembre 2021 ha allocato le risorse del PNRR destinate a potenziare, completare ed effettuare la

## Attività di ARERA nella regolazione e controllo del settore teleriscaldamento/ teleraffrescamento

Gli articoli 9, 10 e 16 del D.Lgs. n. 102/2014 di recepimento della Direttiva 2012/27/CE sull'efficienza energetica hanno attribuito all'Autorità specifici poteri di regolazione e controllo anche nel settore del teleriscaldamento/teleraffrescamento seppure su aspetti specifici non trattandosi di una vera e propria regolazione tariffaria. Le attribuzioni riguardano, infatti, la predisposizione di provvedimenti su allacciamento e disconnessione dalle reti, diritto di recesso, qualità commerciale e tecnica del servizio, modalità con cui i gestori rendono pubblici i prezzi della fornitura del calore. All'Autorità è affidato anche il compito di dare attuazione alle disposizioni in tema di misura, fatturazione, accesso ai dati di consumo allo scopo di accrescere la consapevolezza del cliente e modificarne i comportamenti di consumo.

manutenzione straordinaria delle infrastrutture di derivazione, stoccaggio e fornitura idrica primaria in tutto il Paese, così da migliorare la qualità dell'acqua e garantire la continuità dell'approvvigionamento nelle importanti aree urbane e nelle grandi aree irrigue.

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. è risultata aggiudicataria di 27 milioni di euro su una dotazione finanziaria complessiva di 2 miliardi di euro, per un progetto relativo alla realizzazione dell'acquedotto comprensoriale dell'Alta e Media Valle Trompia.

## Art. 14 del DL Aiuti bis in tema di rafforzamento della governance del SII nel Mezzogiorno

In considerazione dello stato di criticità del SII in alcune regioni del Mezzogiorno, ARERA ha segnalato a Governo e Parlamento la necessità di interventi normativi di modifica delle vigenti previsioni legislative per accelerare l'affidamento delle gestioni in queste aree al fine anche di essere compliant con le riforme necessarie ad ottenere i fondi PNRR (Segnalazione ARERA 331/2021/I/Idr).

In queste zone permangono, infatti, rilevanti criticità che confermano il persistere del water service divide proprio dove è maggiore il deficit infrastrutturale (aree in cui gli EGA non sono nemmeno costituiti o se costituiti non risultano operativi, aree con la presenza di piccole gestioni comunali in economia o di gestori in house a cui è stato affidato il servizio ma che mostrano difficoltà di pianificazione e operatività nella realizzazione delle infrastrutture).

L'articolo 14 del DL Aiuti bis recepisce i contenuti della Segnalazione ARERA: in particolare, il legislatore ha previsto un intervento volto a fissare un termine perentorio per la conclusione dei processi di affidamento (6 febbraio 2023) e in caso di perdurante inerzia, su proposta del Presidente del Consiglio o del MASE, il Consiglio dei Ministri adotta i provvedimenti necessari, anche incaricando un soggetto interamente pubblico (Invitalia) all'affidamento della gestione del SII in via transitoria per un periodo massimo di 4 anni (rinnovabile). Invitalia potrà bandire gare rivolte a soggetti con esperienze industriali e gestionali in ottica di rilancio del settore.

La Delibera 548/2019/R/tir ha definito, per il periodo 1° gennaio 2021 - 31 dicembre 2023 la regolazione della qualità tecnica (RQTT) con riferimento alla sicurezza e alla continuità del servizio, introducendo obblighi sul pronto intervento, sulla gestione delle interruzioni (con uno specifico standard generale di qualità) e delle dispersioni nonché obblighi di registrazione delle informazioni relative alla sicurezza e alla qualità per le comunicazioni all'Autorità. Lo scopo è quello di garantire un maggior grado di tutela degli utenti e favorire la diffusione del servizio attraverso un progressivo incremento delle performance del settore con la definizione di standard minimi a livello nazionale.



La Delibera 478/2020/R/tlr ha definito per il periodo 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2024 la regolazione della misura (TIMT), introducendo obblighi di servizio e standard di qualità in materia di misura dell'energia fornita agli utenti con la definizione di frequenze minime di lettura, obblighi di comunicazione delle rilevazioni da parte dei Gestori, obbligo di autolettura, definizione delle modalità di calcolo per la stima e la ricostruzione dei consumi e regole per l'archiviazione dei dati.

La Delibera 537/2020/R/tlr ha esteso, a far data dal 1° luglio 2021, anche al settore del teleriscaldamento il sistema di tutele per la trattazione dei reclami e per la risoluzione extragiudiziale delle controversie con gli utenti finali già attive negli altri settori regolati. Sono stati introdotti due livelli di tutela: uno base che prevede l'estensione del servizio di contact center dello Sportello per il consumatore Energia e Ambiente anche al teleriscaldamento e un secondo livello che permette agli utenti di attivare una procedura di conciliazione dinanzi al Servizio Conciliazione dell'Autorità.

L'Allegato A della Delibera 463/2021/R/tlr ha aggiornato per il periodo 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2025 la regolazione in materia di criteri per la determinazione dei contributi di allacciamento e modalità per l'esercizio del diritto di recesso (TUAR). L'Autorità ha razionalizzato ed armonizzato i contenuti dei diversi testi integrati (TITT, RQTT e TIMT) in vigore dal 1° gennaio 2022. L'Allegato B alla medesima Delibera approva il Testo Unico per la classificazione dimensionale degli esercenti il servizio per il periodo 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2025 (TUD), definendo obblighi differenti in base alle soglie dimensionali che rimangono invariate ma vengono determinate solo mediante la potenza convenzionale. La classificazione dell'utente (rilevante per l'erogazione degli indennizzi o l'esclusione dalla regolazione) avverrà, invece, sulla potenza contrattuale. Infine, tutte le raccolte dati da inviare ad ARERA riguardanti il rapporto contrattuale con l'utente (tra cui la misura) ed i prezzi sono accorpate in un'unica scadenza al 30 giugno, mentre la raccolta dati sulla qualità tecnica è traslata al 30 settembre di ciascun anno.

La Delibera 526/2021/R/tlr ha aggiornato per il periodo 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2025 le disposizioni in materia di qualità commerciale (RQCT). Al fine di razionalizzare la disciplina è stato disposto il trasferimento nella RQCT delle disposizioni in materia di preventivo per l'allacciamento, di obblighi informativi all'utente in caso di richiesta di disattivazione o di scollegamento mentre le definizioni di pronto intervento sono state inserite nella RQTT e nel TITT. Vengono integrati gli elementi minimi da registrare per le prestazioni di preventivazione dei lavori, includendo le date di inizio e fine delle eventuali sospensioni per attività (autorizzazioni o lavori) a cura del richiedente

e le date di richiesta e di ottenimento degli atti autorizzativi, anche al fine di ridurre le possibili contestazioni sul rispetto dello standard di qualità. Infine, è stata prevista l'applicazione di uno standard specifico agli "scollegamenti" ed "esecuzione lavori complessi" con relativo indennizzo automatico e meccanismo di escalation.

La Delibera 80/2022/R/tlr ha avviato un'indagine conoscitiva sull'evoluzione dei prezzi e dei costi del teleriscaldamento per il periodo 1° gennaio 2020 - 31 marzo 2022. Scopo dell'indagine è stato quello di acquisire elementi informativi utili per valutare le metodologie di determinazione dei prezzi applicate dagli esercenti (sulla base del criterio del costo evitato ovvero del cost plus) e valutare l'opportunità di introdurre una regolazione ex ante delle tariffe.

La Delibera 547/2022/R/tlr ha chiuso l'indagine conoscitiva da cui emerge in particolare che:

- il gas naturale pesa per il 69% nel mix delle fonti energetiche utilizzate nei sistemi di produzione;
- nell'83% delle offerte, il prezzo è determinato facendo riferimento al costo evitato di una caldaia a gas (con ampia discrezionalità sulla definizione del rendimento che in molti casi ha portato a livelli di prezzo del teleriscaldamento più elevati del corrispondente servizio alternativo);
- l'incremento del prezzo del gas ha causato un incremento dei ricavi direttamente proporzionale anche nel settore del teleriscaldamento perché gli operatori utilizzano indicizzazioni legate all'andamento delle quotazioni del gas. Tale crescita dei prezzi di fornitura ha però caratterizzato anche le reti che impiegano fonti energetiche con bassi costi variabili (rifiuti e geotermico) senza un corrispondente aumento dei costi variabili di produzione. La divaricazione tra il livello di costi e ricavi ha determinato una crescita dei margini destinati alla remunerazione del capitale;
- il funzionamento del mercato è caratterizzato da due macro-criticità (ex ante ed ex post): la difficoltà per l'utente di comparare il prezzo del servizio del teleriscaldamento con il prezzo di servizi di climatizzazione alternativi e l'eventuale presenza di significativi switching costs.

A seguito di tali risultanze con la successiva Segnalazione 568/2022/I/tlr l'Autorità ha presentato all'attenzione di Governo e Parlamento l'opportunità di modificare il quadro normativo nel settore proponendo di:

- introdurre una regolazione cost reflective dei prezzi;
- definire i criteri generali per la determinazione delle tariffe, comprensivi delle modalità di recupero dei costi di capitale e dei costi operativi, nonché i criteri di separazione contabile per l'attribuzione dei costi comuni a più attività.

6.1  
Business Unit  
Generazione  
e Trading

6.2  
Business Unit  
Mercato

6.3  
Business Unit  
Ambiente

6.4  
Business Unit  
Smart  
Infrastructures

La garanzia, per gli esercenti, di recuperare i costi sostenuti e di ottenere un adeguato tasso di remunerazione del capitale investito potrebbe, secondo l'Autorità, assicurare un contesto favorevole per un ulteriore sviluppo del settore, anche in presenza di una riduzione dei prezzi del servizio. Per limitare gli impatti degli incrementi di prezzo sugli utenti, l'Autorità ha proposto anche di:

- applicare al settore del teleriscaldamento, in via transitoria, un'aliquota IVA ridotta, pari al 5%, in analogia con quanto previsto per il settore del gas naturale<sup>19</sup>;
- estendere al settore l'applicazione della disciplina del bonus sociale, senza bisogno di presentare apposita domanda, ai nuclei familiari che si trovano in condizione di "vulnerabilità economica" sulla base dell'ISEE.

La Delibera 710/2022/R/tr stabilisce i requisiti minimi dei misuratori e modifica il perimetro degli obblighi di lettura includendo i misuratori teleletti con lettura di prossimità (c.d. walk by) ma rinvia al primo semestre 2023 il completamento della disciplina in materia di requisiti minimi dei misuratori sulla base di un'analisi costi-benefici. Nell'ambito di tali analisi

saranno considerate ulteriori proposte di intervento, che includano anche la sostituzione dei misuratori esistenti e l'introduzione dell'obbligo di telegestione delle sottostazioni d'utenza.

Procedure per la qualifica di sistemi di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti ai sensi del D.Lgs. 199/2021 pubblicate dal GSE a luglio al fine di definire regole e procedure per qualificare le reti di teleriscaldamento efficienti ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 102/2014.

Accesso ai Fondi del PNRR: il DM MITE 30 giugno 2022 ha definito i criteri per l'allocazione delle risorse del PNRR destinate allo sviluppo delle reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti (200 milioni di euro). Il procedimento si è concluso il 23 dicembre con una richiesta pari a 567 milioni di euro. A2A Calore e Servizi S.r.l. è risultata aggiudicataria di un progetto relativo alla rete di teleriscaldamento di Bergamo (3,8 milioni di euro) mentre Acinque Energy Greenway S.r.l. si è aggiudicata risorse per 11,9 milioni di euro.

## Provvedimento sanzionatorio dell'AGCM nei confronti di alcuni operatori attivi nel mercato dei contatori d'acqua (I835)

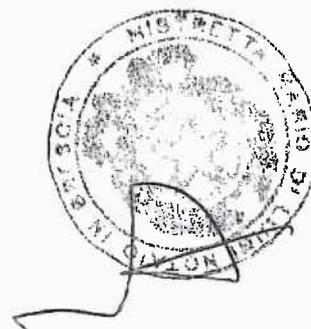
In data 29 ottobre 2019, l'AGCM ha avviato un procedimento istruttorio nei confronti delle società G2 S.r.l., Itron Italia S.p.A., Maddalena S.p.A. e Water Tech S.p.A. (successivamente esteso a Sensus Italia S.r.l.) per accertare una presunta intesa restrittiva della concorrenza, posta in essere in occasione di gare pubbliche per la fornitura di contatori d'acqua ai gestori del SII in violazione dell'articolo 2 della Legge 287/90 e dell'articolo 101 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE). In particolare, si è ipotizzata l'esistenza di un'intesa spartitoria tra tali società (che almeno dal 2015 avrebbero limitato il confronto concorrenziale tra le stesse) attraverso la definizione concertata

delle modalità partecipative alle procedure ad evidenza pubblica. Il procedimento si è concluso in data 1° febbraio 2022 con l'accertamento e la sanzione della condotta addebitata alle imprese (intesa orizzontale segreta e per oggetto, unica, complessa e continuata), la quale avrebbe condizionato un numero consistente di gare indette tra il 2011 e il 2019 da vari gestori del SII attivi in Italia, tra cui A2A Ciclo Idrico S.p.A. la quale si è subito attivata per porre in essere le più opportune misure volte a tutelare i propri interessi. Avverso tale decisione di AGCM, le parti sanzionate hanno proposto ricorso dinanzi al TAR Lazio.

## Acquisizione del controllo di SEA Energia S.p.A. da parte di A2A Calore & Servizi S.r.l.

In data 31 maggio 2022 è stata notificata all'AGCM l'operazione di concentrazione che vede l'acquisizione da parte di A2A Calore & Servizi S.r.l. dell'intero capitale sociale di SEA Energia S.p.A., in forza del quale SEA Energia S.p.A. riceverà l'affidamento dei contratti di somministrazione a SEA S.p.A. (aggiudicati ad A2A Calore & Servizi S.r.l. a valle di una gara) dell'energia termica e frigorifera e dell'energia elettrica prodotte dalle centrali site presso gli aeroporti di Milano Linate e Malpensa.

AGCM, in data 21 giugno 2022, con l'adozione del provvedimento n. 30208 ha deliberato di non procedere all'avvio dell'istruttoria sull'operazione in quanto essa non dà luogo a costituzione o rafforzamento di una posizione dominante, tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza. L'operazione si è perfezionata in data 28 settembre 2022 e la società acquisita ha assunto il nome di A2A Airport Energy S.p.A..



<sup>19</sup> La proposta di un'aliquota IVA ridotta è stata accolta all'interno della Legge di Bilancio 2023 per il I trimestre 2023.



7

**Rischi  
e incertezze**

## Rischi e incertezze

Il Gruppo A2A si è dotato di un processo di assessment e reporting dei rischi ispirato alla metodologia dell'Enterprise Risk Management del Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO report), alle best practice in ambito Risk Management ed in compliance con il Codice di Autodisciplina della Consob, che recita: *"... Ogni emittente si dota di un sistema di gestione dei rischi costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi..."*

Il Gruppo ha inoltre adottato una specifica procedura che definisce in dettaglio ruoli, responsabilità e metodologie per il processo di Enterprise Risk Management (ERM).

Il processo prevede la definizione di un modello dei rischi che tiene conto delle caratteristiche del Gruppo, della sua vocazione multi-business e del settore di appartenenza. Tale modello è soggetto ad aggiornamenti periodici in coerenza con l'evoluzione del Gruppo e del contesto nel quale opera. La metodologia adottata è caratterizzata dalla periodica rilevazione dei principali rischi cui il Gruppo è soggetto. In tale ottica viene effettuato il processo di assessment che, attraverso il coinvolgimento di tutte le strutture aziendali, permette di determinare i rischi maggiormente rilevanti, i relativi presidi ed i piani di mitigazione. In questa fase risulta essenziale il coinvolgimento dei risk owner quali responsabili dell'identificazione, valutazione ed aggiornamento degli scenari di rischio (specifici eventi nei quali il rischio può concretizzarsi) afferenti le attività di propria competenza e dei Focal Point che facilitano il monitoraggio nel continuo dei rischi, garantendo un flusso informativo tempestivo verso il Risk Management. Questa fase viene condotta con il supporto ed il coordinamento della struttura organizzativa di Group Risk Management attraverso modalità operative che consentono di individuare in modo chiaro i rischi, le relative cause e le modalità di gestione.

La metodologia adottata è modulare e fa leva sull'affinamento delle esperienze e dei metodi di analisi utilizzati; da un lato mira ad evolvere ulteriormente l'assessment rischi con particolare riferimento al consolidamento nel processo delle azioni di mitigazione, dall'altro a sviluppare ed integrare nei processi aziendali le attività di gestione dei rischi. Tale evoluzione è svolta in coerenza con la graduale crescita della consapevolezza del Management e delle strutture aziendali relativamente alle tematiche di gestione del rischio, anche attraverso specifico supporto formativo fornito da Group Risk Management.

Il processo ERM supporta anche le certificazioni ISO 9001 sulla Qualità, ISO 14001 sull'Ambiente e ISO 45001 sulla Salute e Sicurezza dei lavoratori delle società del Gruppo.

Di seguito si procede alla descrizione dei principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto.

Le tensioni geo-politiche collegate alla crisi tra Russia e Ucraina e l'emergenza sanitaria, avendo possibili ricadute su più di una tipologia di rischio, vengono trattate in questa sezione di apertura.

### Impatti conflitto Russia-Ucraina

Il conflitto in atto fra la Russia e l'Ucraina ha acuito una crisi dei mercati energetici già in atto nel 2021, legata alla ripresa post-pandemia e alla grave scarsità di materie prime, comportando un ulteriore aumento dei prezzi delle commodities energetiche e della loro volatilità. Oltre agli impatti diretti sulla produzione e vendita di energia elettrica e gas, tale aumento dei prezzi ha portato ad un incremento generalizzato dell'inflazione con particolare riferimento ai prezzi dei derivati del petrolio e dei prodotti alimentari, nonché tensioni sui mercati finanziari, sulla solvibilità di alcune controparti e sulla sicurezza dell'infrastruttura informatica per un possibile incremento di cyber-attacchi. Inoltre, le recenti misure governative hanno introdotto contributi straordinari sui risultati economici delle società energetiche destinandoli, in particolare, al finanziamento di interventi a tutela delle imprese nazionali e delle famiglie. Non è escluso che tali misure, del tutto estemporanee sul 2022 e sui primi mesi del 2023, possano essere ulteriormente prorogate. Il Gruppo A2A, nell'ambito dell'attività industriale di generazione di vettori energetici e della loro commercializzazione all'ingrosso, sta gestendo la volatilità del prezzo del gas e dell'energia elettrica sia attraverso il monitoraggio dei limiti di esposizione al rischio commodity sia attraverso l'ottimizzazione delle strategie di acquisto e vendita. Si segnala inoltre che il Gruppo, nelle sue attività di approvvigionamento gas, opera principalmente su piattaforme. Il Gruppo A2A ha attivato, inoltre, analisi congiunte con il gestore della rete elettrica per definire possibili modalità di massimizzazione della produzione di energia elettrica da combustibili diversi dal gas naturale e si è dotata di spazio di stoccaggio di gas in accordo con quanto previsto dalla strategia di copertura definita a livello nazionale. Con riferimento all'aumento generalizzato dell'inflazione il Gruppo A2A sta rilevando incrementi di costo nello svolgimento delle attività operative (es. costi di cantiere, costi del trasporto dei rifiuti, costi dei processi di trattamento dei rifiuti); si segnala inoltre la difficoltà nel reperimento di alcuni materiali nelle ordinarie tempistiche. Per far fronte a tale situazione, si sta procedendo ove possibile ad adeguamenti automatici dei listini, all'aumento delle scorte dei materiali più difficilmente reperibili e all'incremento del portafoglio fornitori.

Con riferimento alla solvibilità di alcune controparti l'aumento del prezzo delle commodities ha determinato l'incremento delle esposizioni creditizie verso i clienti (anche in ipotesi di costanza di volumi): il rischio di credito viene gestito tramite una Credit Policy che prevede verifiche preliminari, coperture assicurative, richieste di garanzie, deroghe nonché la gestione dei termini di pagamento, interessi e piani di rientro. La Posizione Finanziaria Netta ha risentito degli effetti del conflitto: l'incremento dei prezzi delle commodities unito alla maggior richiesta di piani di rateizzazione da parte dei clienti ha determinato una crescita del Capitale Circolante Netto, in particolare dalla BU Mercato. Tale crescita è stata calmierata grazie ad una proattiva gestione dello stesso. Ad oggi non si segnalano peggioramenti legati all'aumento della delinquency di credito.

Con riferimento a possibili tensioni sui mercati finanziari si segnala che la solida posizione di liquidità del Gruppo,



supportata anche da linee di back up sia committed che uncommitted (al 31 dicembre 2022 pari a 2,4 miliardi di euro), ha permesso di gestire le posizioni sul mercato delle commodities, gli incrementi temporanei di circolante dovuti alla crescita dei prezzi ed ai piani di rateizzazione concessi ai clienti e le richieste di marginazione (cash collateral) da parte delle clearing houses a garanzia dell'operatività in derivati su commodities. Nel corso dell'anno A2A ha collocato con successo tre prestiti obbligazionari in formato ESG per un totale di 1,75 miliardi di euro, anticipando così parzialmente le esigenze di funding del 2023. In aggiunta, sono state sottoscritte linee di credito bilaterali di medio termine per 500 milioni di euro, oltre che linee di credito revolving di importo complessivo pari a 560 milioni di euro con finalità di back-up, il tutto a conferma della capacità del Gruppo di accedere ai mercati dei capitali e bancari. Tale rafforzamento della posizione di liquidità del Gruppo è proseguito anche nei primi mesi del 2023: A2A ha dapprima collocato un nuovo Green Bond per 500 milioni di euro a sostegno degli investimenti previsti nel nuovo Piano Industriale e successivamente incrementato le linee di credito committed con una nuova operazione bilaterale da 100 milioni di euro. Infine, in relazione all'elevata allerta per gli attacchi cyber, il Gruppo ha attivato un canale con i vertici della Sicurezza Nazionale per l'interscambio di informazioni, accelerando il programma di messa in sicurezza degli endpoint con strumenti di protezione avanzata dai malware; è stato altresì condotto un assessment per determinare il grado di vulnerabilità dei servizi di A2A esposti su internet e il grado di esposizione alle tecniche e tattiche di attacco dei gruppi criminali ed hacker.

Le ricadute di tale contesto e delle possibili evoluzioni sono state tenute in considerazione nella valutazione dei rischi sia nell'identificazione di specifiche tematiche di rischio che nell'incremento ed evoluzione dei fattori di rischio maggiormente impattati.

## Emergenza sanitaria virus COVID-19

Con riferimento all'emergenza Coronavirus si segnala che sono state attuate misure di gestione della crisi nonché l'identificazione di adeguate mitigation prospettiche legate al rischio di estensione temporale dell'emergenza.

Il Gruppo A2A si è dotato dal 2018 di un crisis plan di Gruppo che identifica il sistema organizzativo, le attività e le procedure necessarie per fare fronte agli eventi che hanno portato alla dichiarazione di crisi, con lo scopo di tutelare le risorse umane interne ed esterne al Gruppo A2A, contenere i danni materiali e immateriali e garantire la corretta gestione dei flussi comunicativi verso l'esterno e la continuità dei servizi offerti; riorganizzando in tempi rapidi le normali condizioni di operatività e salvaguardando la reputazione aziendale.

## Raggiungimento degli obiettivi definiti nel piano industriale

Si fa riferimento ai rischi collegati al mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi di sviluppo e redditività delineati nel Piano Industriale che potrebbero comportare sia un impatto economico finanziario per effetto di una minore crescita della marginalità del Gruppo sia impatti sulla reputazione per il fatto di disattendere le aspettative degli Stakeholder in merito agli impegni di sostenibilità.

La recente release di Piano Industriale conferma gli ambiziosi target di crescita delineati negli anni precedenti, principalmente in tema di economia circolare (recupero materia ed energia, valorizzazione del calore altrimenti disperso, preservazione della risorsa idrica) e transizione energetica (sostenimento della crescita nell'ambito delle fonti energetiche rinnovabili, valorizzazione della generazione elettrica degli impianti a ciclo combinato, incremento della base clienti, sostegno alla elettrificazione dei consumi). Tra i principali fattori di rischio che gravano sui diversi ambiti di sviluppo si citano: possibili criticità autorizzative e di contesto territoriale avverso, presenza di rilevanti competitors in grado di ostacolare il conseguimento di quote sui mercati nazionali ed esteri, incertezze sulla evoluzione normativa e regolatoria inerente la liberalizzazione dei mercati energetici nazionali, rischi di natura commerciale in collegamento ai target di incremento della base clienti definiti nel Piano adottato. Inoltre, le tensioni geopolitiche in atto e la concomitante fase inflattiva hanno determinato un duplice fenomeno: da un lato si riscontrano difficoltà nell'approvvigionamento di taluni materiali che vengono impiegati sia nelle ordinarie attività di esercizio degli impianti nonché di manutenzione, sia presso i cantieri di realizzazione delle iniziative di sviluppo; dall'altro, si assiste ad un notevole e generalizzato incremento dei prezzi di materiali, apparecchiature, macchinari e forniture. Contestualmente, i fornitori di questi materiali richiedono alle Società del Gruppo un adeguamento dei contratti in essere con revisione al rialzo dei relativi prezzi.

Per supportare la realizzazione delle iniziative di sviluppo si evidenziano misure di natura prevalentemente organizzativa, con strutture aziendali focalizzate sull'analisi dei mercati e degli ambiti di sviluppo oggetto del Piano, sulla gestione degli aspetti tecnici ed ingegneristici, sul mantenimento di rapporti improntati a trasparenza e collaborazione con i territori, gli enti e le istituzioni interessate, nonché iniziative di sviluppo commerciale che prevedano anche l'utilizzo di canali e modalità comunicative innovative. Da segnalare il continuo inserimento di risorse professionali che possiedono solide competenze scientifico-tecnologiche (STEM). Per supportare il percorso di crescita sostenibile è in atto un'attività formativa e sono stati individuati i Focal Point per supportare il processo di sempre maggiore integrazione dei principi di sostenibilità.

nei processi aziendali, contribuire alla definizione degli obiettivi del Piano di Sostenibilità, promuovere e valorizzare nuovi progetti di sostenibilità e favorire la circolazione di informazioni su tali tematiche. Sul fronte degli approvvigionamenti si opera attraverso una attenta pianificazione dei fabbisogni che tiene in considerazione l'allungamento delle tempistiche di acquisizione, la contrattualizzazione di fornitori di backup, l'aumento delle scorte a magazzino dei materiali strategici quando possibile e, per talune categorie merceologiche, un aggiornamento automatico dei listini agli indici ISTAT.

## Rischi normativi e regolatori

Il Gruppo A2A opera in settori fortemente regolamentati siano essi gestiti in regime di monopolio naturale (quali le infrastrutture di distribuzione e di trasporto dell'energia elettrica e del gas, il ciclo idrico integrato e il teleriscaldamento) o in regime di libero mercato (come la vendita delle commodities energetiche all'ingrosso e al dettaglio o di altri servizi ai clienti). Inoltre, dal 2018 sono state attribuite all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) le competenze sul ciclo dei rifiuti.

Considerando il contributo delle attività regolate alla marginalità, il Gruppo ha adottato una politica di monitoraggio e gestione del rischio normativo al fine di mitigarne, per quanto possibile, gli effetti attraverso un presidio articolato su più livelli, che prevede in primis il dialogo collaborativo con le istituzioni (ARERA, Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, Autorità di Regolazione dei Trasporti, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) e con gli organismi/enti tecnici del settore (Gestore dei Servizi Energetici S.p.A., Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., Terna S.p.A. e Snam S.p.A.) nonché la partecipazione attiva alle associazioni di categoria.

A tal fine è stata costituita l'apposita struttura organizzativa Affari Regolatori e Concorrenza che opera in stretto legame con le Business Unit e che ha implementato strumenti di monitoraggio e controllo costantemente aggiornati (tra cui la Regulatory Review prodotta semestralmente o la Regulatory Agenda redatta in occasione del Budget/Piano), al fine di considerare i potenziali impatti della regolazione sulle diverse società. La Struttura organizzativa presidia il rischio regolatorio anche per i Gruppi Acinque e AEB al fine di gestire in modo coordinato gli impatti.

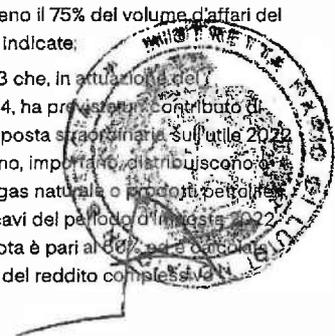
Tra le principali materie oggetto di evoluzioni regolatorie e normative in corso, con i maggiori potenziali effetti sul Gruppo, si segnalano in particolare:

- le norme che disciplinano le concessioni idroelettriche di grande derivazione a seguito della Legge n. 12/2019 che all'art. 11-quater ha disposto un riordino complessivo della materia dando alle Regioni un ruolo sempre più rilevante (per la Regione Lombardia si richiama la Legge Regionale n. 5/2020 come modificata dalla successiva Legge Regionale n. 19/2021);
- l'esito dei ricorsi presentati da alcuni operatori e da un'associazione di categoria per l'annullamento del DM MiSE 28 giugno 2019 e di tutti i connessi atti di ARERA e di Terna S.p.A. che hanno implementato la disciplina del capacity market. Tali ricorsi sono stati respinti a livello europeo e si attende nel corso del 2023 il pronunciamento del TAR Lombardia;

- il rinnovo con cadenza annuale del regime di essenzialità con reintegro dei costi per la centrale di San Filippo del Mela che non permette di avere una visione di medio periodo del futuro del sito;
- le gare inerenti all'affidamento delle concessioni per il servizio di distribuzione del gas;
- la cessazione delle concessioni del servizio idrico e il loro trasferimento a titolo oneroso al Gestore Unico dell'ambito (con particolare riferimento nell'immediato ai comuni scaduti e/o gestiti in via transitoria da A2A Ciclo Idrico S.p.A. e agli affidamenti dell'Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. nella provincia di Brescia);
- la certificazione dei risparmi energetici ed il conseguente rilascio di Certificati Bianchi da parte del Gestore dei Servizi Energetici S.p.A.;
- gli impatti sullo sviluppo del teleriscaldamento dovuti alla mancanza di uno strumento specifico di incentivazione e al potenziale avvio di una regolazione più stringente del settore da parte di ARERA a valle della Segnalazione inviata nel novembre 2022 a Governo e a Parlamento;
- le previsioni della Legge Concorrenza 2017 in materia di cessazione dei regimi di tutela dei prezzi per i clienti domestici dei settori elettrico e del gas la cui data di fine è stata ulteriormente prorogata al 10 gennaio 2024;
- il procedimento istruttorio PS12470 avviato dall'AGCM nei confronti di A2A Energia S.p.A. in data 13 dicembre 2022 per presunte variazioni unilaterali del prezzo di fornitura di energia elettrica e di gas naturale in contrasto con l'art. 3 del DL Aiuti bis in materia di sospensione delle modifiche unilaterali dei contratti di luce e gas.

Quanto, infine, ai meccanismi di estrazione dei presunti "extra-profit" a carico degli operatori energetici attivati dal Governo nel corso del 2022 al fine di reperire risorse per la copertura delle molteplici misure introdotte a tutela dei clienti finali per fronteggiare il "caro energia", si segnala:

- a) l'art. 15 bis del DL Sostegni ter che ha previsto un meccanismo di restituzione a due vie sul prezzo dell'energia elettrica immessa da alcune tipologie di impianti rinnovabili (incluso anche l'idroelettrico esistente), inizialmente dal 1° febbraio 2022 al 31 dicembre 2022 e successivamente esteso al 30 giugno 2023;
- b) l'art. 37 del DL Taglia-Prezzi che ha introdotto una tassa del 25% sull'incremento del saldo tra le operazioni attive e le operazioni passive, riferito al periodo 1° ottobre 2021-30 aprile 2022, rispetto al saldo del corrispondente periodo dell'anno precedente per i soggetti che svolgono attività di produzione di energia elettrica, estrazione gas metano e vendita di vettori energetici. La Legge di Bilancio 2023 ha precisato che il contributo è dovuto se almeno il 75% del volume d'affari del 2021 deriva dalle attività ivi indicate;
- c) la Legge di Bilancio 2023 che, in attuazione del Regolamento UE 2022/1854, ha previsto un contributo di solidarietà sottoforma di imposta straordinaria sull'utile 2022 per i soggetti che producono, importano, distribuiscono o vendono energia elettrica, gas naturale o prodotti petroliferi nel caso in cui il 75% dei ricavi del periodo d'imposta 2022 derivi da tali attività. L'aliquota è pari al 50% della somma sull'ammontare della quota del reddito complessivo.



determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle società relativo al periodo di imposta 2022, che eccede per almeno il 10% la media dei redditi complessivi determinati ai sensi dell'imposta sul reddito conseguiti dal 2018 al 2021;

- d) la Legge di Bilancio 2023 che, in attuazione del Regolamento UE 2022/1854, ha previsto l'applicazione di un tetto ai ricavi di mercato ottenuti dalla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili non rientranti nell'ambito di applicazione dell'articolo 15 bis del DL Sostegni ter e da ulteriori impianti alimentati da fonti non rinnovabili (tra cui quelli che trattano rifiuti). Si tratta di un meccanismo di compensazione ad una via, con cap fissato pari a 180 €/MWh, vigente dal 1° dicembre 2022 al 30 giugno 2023.

Non è escluso che tali misure, del tutto estemporanee sul 2022, possano essere estese anche per tutto il 2023.

Da ultimo si segnala che, considerati i numerosi interventi dell'AGCM sui settori in cui opera il Gruppo A2A (in termini di avvisi di istruttoria per abuso di posizione dominante e intese, nonché di indagini conoscitive, richieste di informazioni e moral suasion, in particolare lato tutela del consumatore per presunte pratiche commerciali scorrette nelle attività di vendita retail di energia elettrica e gas, anche in vista del completamento della liberalizzazione) il Consiglio di Amministrazione di A2A S.p.A. ha approvato nel 2019 l'adozione del Programma di Compliance Antitrust con la conseguente nomina di un Responsabile per la sua attuazione. Nel corso del 2020 sono stati adottati il Codice di Condotta Antitrust nonché una Linea Guida Antitrust che disciplina le regole di condotta che i dipendenti del Gruppo devono osservare per evitare violazioni della normativa antitrust (documento disponibile sulla intranet aziendale). Nel frattempo, sono proseguite le sessioni di formazione al personale delle varie Business Unit ed è stato attivato uno specifico strumento formativo diffuso a tutto il personale del Gruppo su piattaforma e-learning.

Per una trattazione più dettagliata di questi rischi si rimanda alla sezione *"Evoluzione della regolazione ed impatti sulle Business Units del Gruppo A2A"*.

## Rischi finanziari

### Rischi di liquidità

Il rischio di liquidità riguarda la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. A presidio di tale rischio il Gruppo garantisce il mantenimento di adeguate disponibilità finanziarie, nonché di un "liquidity buffer" sufficiente a far fronte agli impegni inattesi su un determinato orizzonte temporale. Al 31 dicembre 2022 il Gruppo dispone di risorse liquide per complessivi 2.584 milioni di euro, oltre a linee di credito committed e di finanziamento

disponibili ma non utilizzate per complessivi 1.662 milioni di euro.

La gestione del rischio liquidità è perseguita dal Gruppo anche attraverso un Programma di Emissioni Obbligazionarie (Euro Medium Term Note Programme) sufficientemente capiente da consentire al Gruppo un tempestivo ricorso al mercato dei Capitali. Al 31 dicembre 2022 tale programma ammonta a 6 miliardi di euro, di cui 1.150 milioni di euro ancora disponibili.

La capacità del Gruppo di ottenere prestiti nei mercati bancari o finanziari dipende, tra l'altro, dalle condizioni di mercato prevalenti e dal rating del Gruppo al momento della necessità di finanziamento. Non vi è alcuna garanzia che il Gruppo sarà in grado di accedere a finanziamenti a condizioni uguali o migliori di quelle di cui gode attualmente.

### Rischi legati al rispetto dei Covenants sul debito

Tale rischio sussiste qualora i contratti di finanziamento prevedano la facoltà da parte del soggetto finanziatore, al verificarsi di determinati eventi, di chiedere il rimborso anticipato del finanziamento, comportando quindi un potenziale rischio di liquidità in capo al Gruppo. Nella sezione "Altre Informazioni/Rischio rispetto covenants" della Relazione finanziaria consolidata sono illustrati nel dettaglio tali rischi relativi al Gruppo A2A. Nella medesima sezione sono inoltre elencati i finanziamenti che contengono covenants finanziari. Al 31 dicembre 2022, non vi è alcuna situazione di mancato rispetto dei covenants da parte delle società del Gruppo A2A.

### Rischi sui tassi di interesse

Il rischio di tasso d'interesse è relativo all'incertezza associata all'andamento dei tassi d'interesse, le cui variazioni possono determinare, dato un certo ammontare e composizione del debito, un aumento degli oneri finanziari netti. L'esposizione al rischio riguarda sia la porzione di debito esistente a tasso variabile, sia l'eventuale accensione di nuovo debito. La volatilità degli oneri finanziari associata all'andamento dei tassi di interesse viene pertanto monitorata e mitigata tramite una politica di gestione del rischio tasso volta all'individuazione di un mix equilibrato di finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile e l'utilizzo di strumenti derivati di copertura che limitino gli effetti delle fluttuazioni dei tassi di interesse.

Per una maggiore comprensione dei rischi di variazione dei tassi di interesse a cui è soggetto il Gruppo, semestralmente al 31 dicembre e al 30 giugno viene condotta un'analisi di sensitività degli oneri finanziari netti e delle componenti valutative dei contratti finanziari derivati al variare dei tassi di interesse. Nella sezione "Altre Informazioni/Rischio di tasso di interesse" della Relazione finanziaria consolidata sono illustrati gli effetti sulla variazione

degli oneri finanziari e del fair value dei derivati conseguente ad una variazione della curva forward dei tassi di interesse di +/- 50 bps.

## Rischi legati alle attività industriali e di business

### Rischi di contesto macroeconomico

Le attività del Gruppo sono sensibili ai cicli congiunturali e alle condizioni economiche generali dei paesi in cui opera. Un rallentamento dell'economia potrebbe determinare, ad esempio, un calo dei consumi e/o della produzione industriale, avendo di conseguenza un effetto negativo sulla domanda di energia elettrica e degli altri vettori offerti dal Gruppo, compromettendone i risultati, le prospettive ed impedendo l'attuazione delle strategie di sviluppo programmate.

Tutto il 2022 ha risentito fortemente delle conseguenze economiche collegate al conflitto tra Ucraina e Russia, con incremento generalizzato dei prezzi delle commodities, dell'inflazione nonché tensioni sui mercati finanziari, sul credito e sulla supply chain; tale situazione ha determinato, nel prosieguo dell'anno, un sensibile peggioramento delle condizioni nelle economie avanzate a causa del calo della fiducia, dell'inflazione elevata e del rapido inasprimento della politica monetaria a livello globale. A ciò si è aggiunto l'effetto negativo sulle catene mondiali di approvvigionamento determinato dalle misure di chiusura adottate in Cina con la strategia zero-Covid.

Per gli anni a venire le proiezioni macroeconomiche prevedono un deterioramento generalizzato a fronte delle persistenti incertezze di natura geopolitica, dell'inflazione elevata ed in costante aumento nonché di condizioni finanziarie restrittive: le tensioni collegate alla riduzione o interruzione delle forniture di gas e petrolio dalla Russia, legate al conflitto con l'Ucraina, potranno influire negativamente sul percorso di ripresa post-pandemia delle economie, con particolare impatto su quelle occidentali. Gli effetti più o meno marcati dipenderanno dall'intensità e dalla durata della crisi.

### Rischi legati ai prezzi delle commodities e dell'energia

Il Gruppo A2A, con riferimento alle caratteristiche dei settori in cui opera, è esposto al rischio scenario energetico, ovvero al rischio legato alle variazioni dei prezzi delle materie prime energetiche (energia elettrica, gas naturale) e dei prezzi dei permessi di emissione di CO<sub>2</sub> (EUAs). Variazioni significative, inattese e/o strutturali del prezzo delle commodities, soprattutto nel medio periodo, possono comportare una contrazione dei margini operativi del Gruppo e dei flussi di cassa.

Per mitigare questi rischi, il Gruppo ha approvato una Energy Risk Policy che disciplina le modalità con cui viene monitorato e gestito il rischio commodity ovvero il massimo livello di variabilità cui il risultato è esposto con riferimento all'andamento dei prezzi delle commodities energetiche. In coerenza con quanto previsto dalla Policy, vengono annualmente definiti ed approvati dal Consiglio di Amministrazione i limiti di rischio commodity del Gruppo.

Il rischio di mercato viene mitigato monitorando costantemente l'esposizione netta totale del portafoglio di Gruppo ed agendo sui fattori che ne condizionano maggiormente l'andamento.

Vengono definite, ove necessario, idonee strategie di copertura volte a mantenere tale rischio entro i limiti stabiliti, tipicamente tramite coperture a 12 e 24 mesi.

Attraverso la gestione di contratti fisici e strumenti finanziari derivati si persegue dunque l'obiettivo di stabilizzare i flussi di cassa generati dal portafoglio di asset e dai contratti in essere, limitando, per quanto possibile, la volatilità dei risultati economici e finanziari del Gruppo al variare del prezzo delle commodities.

### Rischi di contesto socio-ambientale

Possibili azioni di opposizione (il cosiddetto fenomeno "Not In My Back Yard") alla presenza degli impianti promosse da alcuni portatori di interesse e amplificate attraverso l'uso dei social networks, dovute ad una percezione negativa di alcune attività (come quelle di recupero e smaltimento rifiuti o di installazione di impianti fotovoltaici ed eolici) nei territori serviti, potrebbero ostacolare il regolare esercizio degli impianti esistenti nonché il processo autorizzativo di nuovi impianti e dunque la crescita pianificata dal Gruppo in alcune aree di business.

Per mitigare questo rischio il Gruppo ha istituito strutture organizzative dedicate al presidio dei rapporti istituzionali, con le comunità locali e con il territorio, al fine di instaurare e mantenere un dialogo collaborativo con i vari portatori di interesse. In tale quadro il Gruppo, al fine di costruire il consenso intorno alle proprie iniziative, partecipa a tavoli tecnici con interlocutori istituzionali a livello soprattutto locale nonché attraverso l'organizzazione dei forum multi-Stakeholder pensati per promuovere il dialogo con il territorio. Il forum nasce con lo scopo di identificare delle soluzioni che possano rispondere in modo mirato ed efficace alle esigenze e alle aspettative dei portatori di interesse e che consentano di promuovere la sostenibilità ambientale, economica e sociale delle attività svolte dalle Società e dal Gruppo e dei servizi erogati sul territorio.

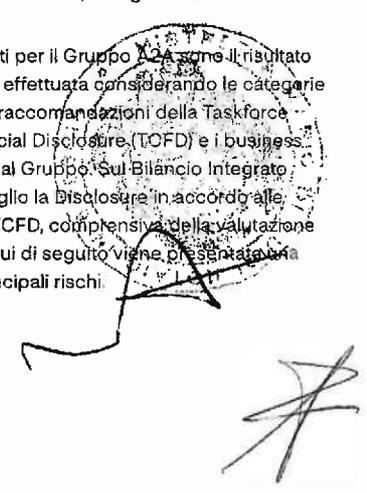
Per la gestione di questo rischio il Gruppo ha adottato anche una piattaforma informatica per la mappatura degli Stakeholder e del grado di bontà della relazione, utile al fine di effettuare una gap Analysis e supportare la pianificazione delle attività di Stakeholder Engagement e di miglioramento.

### Rischi connessi ai cambiamenti climatici

Il Gruppo A2A ha in essere un sistema di identificazione, valutazione e gestione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici integrato nel processo di Enterprise Risk Management di Gruppo.

I rischi e le opportunità climatiche sono identificati in base a tre orizzonti temporali: di breve termine, corrispondente all'anno in corso e al successivo, e di medio e lungo termine, fino al 2030 e oltre. La scelta di tali orizzonti è stata basata sull'analisi del contesto climatico, economico, energetico e normativo di riferimento.

I rischi climatici individuati per il Gruppo A2A sono il risultato della analisi di materialità effettuata considerando le categorie di rischio delineate dalle raccomandazioni della Taskforce on Climate-related Financial Disclosure (TCFD) e i business operati e i servizi offerti dal Gruppo. Sul Bilancio Integrato viene pubblicata in dettaglio la Disclosure in accordo alle Raccomandazioni della TCFD, comprensiva della valutazione economico-finanziaria. Qui di seguito viene presentata una sintesi qualitativa dei principali rischi.



Per i rischi climatici di tipo fisico (sia cronici che acuti) il Gruppo A2A fa riferimento al Framework dei pericoli legati al clima dell'Unione Europea emanato nell'ambito della tassonomia UE degli investimenti Green (Appendice A del Regolamento Delegato (UE) che integra il Regolamento UE 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio). I pericoli connessi ai regimi di temperatura, vento, precipitazione e masse solide possono generare impatti per le Società del Gruppo in collegamento alla riduzione o sospensione dei servizi e a danni agli asset aziendali e/o a persone.

### Rischi climatici di tipo cronico

Le produzioni di energia idroelettrica e termoelettrica del Gruppo e la continuità dei servizi di distribuzione di acqua potabile erogati dal Gruppo possono risentire delle variazioni sfavorevoli nel regime delle precipitazioni sia riguardo all'ammontare complessivo annuo delle stesse che con riguardo alla loro distribuzione nel corso dell'anno. Riduzioni nella disponibilità della risorsa idrica possono portare anche a conflitti tra i vari portatori di interesse nonché limitazioni all'esercizio degli impianti idroelettrici. L'andamento sfavorevole delle precipitazioni invernali e l'innalzamento delle temperature impattano anche sulla disponibilità delle risorse idriche d'alta quota.

Le vendite di gas e calore per riscaldamento autunnale/invernale possono risentire di temperature particolarmente miti nelle stagioni autunnale e invernale.

Questi fattori possono influenzare sfavorevolmente le produzioni, le vendite e la reputazione del Gruppo e determinare, di conseguenza, impatti economico-finanziari negativi.

Per mitigare questi rischi sono in corso numerose azioni:

- per garantire l'ottimale sfruttamento delle risorse idriche disponibili a scopo energetico, il Gruppo ha istituito delle strutture organizzative dedicate all'elaborazione di analisi e modelli ingegneristici a supporto della programmazione, sia di medio sia di breve termine, degli impianti idroelettrici; inoltre sono pianificati investimenti sia per ottimizzare l'utilizzo della risorsa idrica disponibile e derivata a scopo idroelettrico (pompaggi);
- con riferimento alla riduzione della domanda di energia termica da parte dell'utenza finale rispetto a quanto pianificato, il Gruppo, tramite il Piano Industriale, attua le seguenti strategie di riduzione del rischio: a) sviluppo delle reti di teleriscaldamento e aumento del numero dei clienti; b) ottimizzazione dei costi energetici con progetti di recupero di cascami termici e di revamping degli impianti esistenti. Inoltre, il Gruppo monitora le politiche di sostegno degli investimenti per lo sviluppo e l'estensione delle reti di TLR, anche nell'ambito del teleriscaldamento efficiente, effettua studi sulle alternative tecnologiche per il riscaldamento e partecipa a tavoli di confronto con gli enti locali sugli obiettivi ambientali;

- per garantire, anche sul lungo periodo, l'erogazione di acqua potabile in maniera continuativa, il Gruppo A2A monitora e mappa le perdite dalla rete idrica per individuare la priorità degli investimenti di contenimento delle stesse ed ha allo studio l'interconnessione degli acquedotti e la ricerca di nuove fonti di approvvigionamento idrico.

### Rischi climatici di tipo acuto

Nell'ambito dell'attività di esercizio delle reti elettriche si conferma come particolarmente rilevante la tematica della continuità del servizio nei periodi caratterizzati da ondate di calore e/o precipitazioni particolarmente violente e concentrate, che interessino i territori serviti generando rischi di natura reputazionale in esito ad eventuali interruzioni prolungate nella erogazione del servizio.

Per mitigare questo rischio, oltre alle consuete attività di manutenzione, il Gruppo ha pianificato ed avviato il potenziamento degli interventi di razionalizzazione della magliatura delle reti stesse, la costruzione e messa in esercizio di nuove cabine primarie, un piano triennale per l'incremento della resilienza della rete in accordo con ARERA. Sono inoltre presenti presidi operativi di telecontrollo, avanzati strumenti tecnici di sicurezza, squadre di pronto intervento nonché specifici presidi per quelle infrastrutture che risultano maggiormente esposte a rischi di interruzione nella erogazione dei servizi.

Periodi di siccità, come quello che si è verificato nel 2022, specialmente se in concomitanza con ondate di calore possono comportare limitazioni al funzionamento degli impianti termoelettrici a causa della possibile mancanza di acqua sufficiente o sufficientemente fresca per il raffreddamento dei cicli di produzione. Le ondate di calore possono comportare una riduzione della produzione anche per gli impianti raffreddati ad aria nonché di quelli raffreddati con l'acqua di mare qualora si verifichi un innalzamento della temperatura del mare.

I fenomeni meteorologici estremi come alluvioni e smottamenti possono avere impatti negativi sugli asset del Gruppo (quali canali, dighe, impianti) così come su infrastrutture di terzi necessarie per la continuità delle attività del Gruppo (es. linee di trasmissione dell'energia elettrica). Questi fattori possono determinare danni diretti sugli asset e/o indiretti dovuti alla interruzione delle attività produttive. Per mitigare questo rischio il Gruppo ha attuato piani e procedure di gestione delle emergenze. Inoltre, sono state stipulate polizze assicurative che comprendono la copertura dei danni diretti e indiretti provocati dai fenomeni naturali.

### Cambiamenti climatici e salute, sicurezza e ambiente

Il Gruppo tiene in considerazione anche i possibili effetti dei cambiamenti climatici sulle persone nonché sull'ambiente e il territorio. Le attività di raccolta e igiene urbana, quelle per i servizi a rete e presso gli

impianti e i cantieri comportano la permanenza all'aperto dei lavoratori, che risultano esposti in particolare alle ondate di calore. Il Gruppo ha identificato questo rischio, che può incidere sia sul benessere individuale che sul rischio di infortuni, e ha posto in essere le misure di mitigazione e informazione ai propri dipendenti. I fenomeni acuti quali ad esempio le precipitazioni intense e le "bombe d'acqua" possono comportare allagamenti negli impianti e/o la tracimazione delle vasche di contenimento poste a protezione di eventuali sversamenti, con rischio di potenziale inquinamento del suolo o dei corpi idrici posti nelle vicinanze. Per mitigare questo rischio il Gruppo ha modificato la capacità dei sistemi di contenimento nelle situazioni più critiche.

### Rischi di transizione

Infine, il Gruppo è esposto ai rischi connessi alla transizione verso una economia a bassa intensità di carbonio che si esprime attraverso cambiamenti normativi, possibili conflitti per l'uso delle risorse, innovazione tecnologica, modifiche negli stili di consumo e delle aspettative degli stakeholder. Questi fattori, se non fossero tenuti in sufficiente considerazione nella definizione delle scelte strategiche del Gruppo, potrebbero determinare impatti economico-finanziari dovuti ad esempio al deprezzamento di asset industriali nonché a possibili ricadute reputazionali.

Le modifiche del quadro normativo dell'Emission Trading Scheme (EUAs) e l'eventuale inclusione nel meccanismo di attività oggi escluse potrebbero comportare impatti sfavorevoli per il Gruppo.

Le incertezze sui prezzi dei permessi di emissione di CO<sub>2</sub> (EUAs) possono dare luogo a impatti, sfavorevoli o favorevoli, sulla redditività degli impianti di produzione di energia elettrica.

Per contribuire al processo di decarbonizzazione il Gruppo si è impegnato a ridurre le proprie emissioni di CO<sub>2</sub>: il Piano Industriale ha posto le basi per raggiungere l'azzeramento delle emissioni dirette e indirette (sia Scope 1 che Scope 2) generate dal Gruppo al 2040 ed ha rafforzato i business che possono contribuire alla transizione ecologica del Paese. Questo percorso virtuoso prevede il miglioramento del fattore emissivo di Gruppo al 2030 rispetto all'obiettivo approvato dalla Science Based Targets initiative - SBTi (216 gCO<sub>2</sub>/kWh nell'attuale Piano vs 230 gCO<sub>2</sub>/kWh certificati SBTi). L'attuazione del piano di decarbonizzazione e il conseguimento dei relativi obiettivi non potrà prescindere dalle scelte strategiche in campo energetico intraprese a livello governativo per gestire la crisi energetica indotta dal conflitto Russia-Ucraina.

### Rischi operativi dovuti al possesso e alla gestione degli impianti di produzione elettrica, di cogenerazione, di trattamento e recupero dei rifiuti nonché delle reti e impianti di distribuzione

Il Gruppo gestisce siti produttivi, infrastrutture e servizi operativamente e tecnologicamente complessi (centrali elettriche, dighe, impianti di recupero e smaltimento rifiuti, centrali di cogenerazione, reti di distribuzione per elettricità, gas, calore, servizi di raccolta rifiuti e igiene urbana, servizio integrato di erogazione di acqua potabile, ecc.). Guasti meccanici e/o elettrici accidentali, cedimenti strutturali, incendi, attacchi terroristici, nonché agitazioni sindacali potrebbero determinare danni agli asset e, nei casi peggiori, compromettere

la capacità produttiva del Gruppo, nonché la possibilità di garantire la continuità dei servizi erogati. A ciò si aggiunga, con specifico riferimento all'attuale contesto, la potenziale difficoltà nel reperimento di materiali e forniture nell'ottica della effettuazione delle attività di manutenzione ordinaria di impianti ed infrastrutture. Per far fronte a tale difficoltà viene attuata una gestione delle scorte di materiali e del parco fornitori volta a garantire la disponibilità delle forniture necessarie.

Tutti questi fattori possono determinare anche incrementi dei costi, danni a terze parti, così come penali imposte dalle autorità competenti.

Per mitigare questi rischi il Gruppo realizza strategie di gestione preventiva volte a ridurre le probabilità di accadimento delle cause e/o finalizzate ad attenuarne gli impatti. Inoltre, il Gruppo ha in essere investimenti volti a garantire il costante aggiornamento tecnologico e adeguati livelli manutentivi degli impianti, piani e procedure per la gestione delle emergenze nonché dispone di un Crisis Plan che prevede la istituzione di comitati interdisciplinari di gestione, organizzati sia a livello di Gruppo sia di Business Unit e tra loro coordinati.

Si rileva come non si siano riscontrate, ad oggi, criticità nella erogazione dei servizi in collegamento al persistere dell'emergenza sanitaria.

Per coprire i rischi residuali, il Gruppo ha stipulato polizze assicurative a copertura dei danni diretti e indiretti che potrebbero manifestarsi. Nell'ambito del contratto assicurativo vengono condotti periodicamente sopralluoghi sugli impianti e raccomandati/verificati interventi di miglioramento della sicurezza degli asset e di loss prevention.

### Rischi di information technology e di operational technology

Le attività del Gruppo A2A sono gestite attraverso sistemi informativi e reti sia IT (Information Technology) sia OT (Operational Technology) che supportano i principali processi aziendali, siano essi operativi, amministrativi o commerciali. In particolare, il Gruppo utilizza sistemi informatici per registrare, elaborare e sintetizzare informazioni finanziarie e risultati delle attività a fini di rendicontazione interna, nonché per ottemperare ai requisiti normativi, legali e fiscali. Inoltre, il Gruppo raccoglie e archivia, presso Data Center, dati sensibili, tra cui proprietà intellettuale, informazioni commerciali e informazioni personali di clienti, fornitori di servizi e dipendenti. Il funzionamento di questi sistemi e reti informatiche e tecnologiche, nonché la capacità di elaborazione e di conservazione di questi dati in modo sicuro, sono fondamentali per le attività del Gruppo.

L'aumento delle minacce alla sicurezza della infrastruttura informatica, anche per effetto dell'utilizzo di strumenti personali a seguito della remotizzazione del lavoro, e forme di criminalità informatica sempre più sofisticate, rappresentano un rischio per la sicurezza dei sistemi e delle reti del Gruppo e per la riservatezza, la disponibilità e l'integrità dei suoi dati. Una violazione della sicurezza potrebbe esporre il Gruppo, i propri clienti, i fornitori di servizi ed i dipendenti a rischi di uso improprio di informazioni o sistemi, compromissione di informazioni riservate, perdita di risorse finanziarie, manipolazione e distruzione di dati ed interruzioni operative. Tutti questi fattori potrebbero incidere negativamente sulla reputazione, sulla posizione competitiva, sulla attività e sui risultati del Gruppo; le violazioni della sicurezza potrebbero



anche comportare controversie, sanzioni pecuniarie e interdittive, nonché costi operativi e di altra natura.

Per mitigare questo rischio sono in atto nel Gruppo numerose azioni: politiche e procedure interne, strumenti di segregazione degli accessi alle informazioni, specifiche policy relative all'utilizzo dei dispositivi mobili, valutazioni inerenti la vulnerabilità dei sistemi e degli applicativi, software specifici per la ricerca di malware, attività di formazione per aumentare la consapevolezza dei dipendenti, attività periodica di IT Security risk assessment per identificare gli applicativi più critici. Inoltre, sono state attuate riorganizzazioni aziendali finalizzate, tra le altre cose, a garantire una gestione integrata ed olistica della sicurezza aziendale per tutti gli asset, sia fisici che digitali; continuo miglioramento del Security Operations Center al fine di aumentare l'efficacia del monitoraggio delle minacce, nonché interventi specifici per mitigare i rischi emergenti, anche a seguito del consistente utilizzo della modalità di lavoro da remoto. Nel corso del 2022 la società ha conseguito la certificazione ISO 27001, lo standard internazionale della sicurezza delle informazioni.

Le eventuali inadeguatezze, frammentazioni, indisponibilità e/o malfunzionamenti degli applicativi potrebbero compromettere la capacità del Gruppo di operare nei tempi e modi prestabiliti. Questi fattori potrebbero comportare una perdita di reputazione verso i clienti, nonché impatti economico-finanziari. Per mitigare questo rischio sono in corso attività di rinnovamento delle piattaforme esistenti, ovvero piani di razionalizzazione degli applicativi in uso, in particolare per le piattaforme di Customer Relationship Management e di fatturazione a supporto delle attività commerciali. In particolare, è stato effettuato un assessment orientato alla individuazione degli applicativi obsoleti ma modernizzabili e recuperabili, nonché le piattaforme da sostituire per razionalizzare la "ICT Enterprise Architecture".

Inoltre, sussiste il rischio di possibili interruzioni rilevanti e prolungate dei sistemi informativi e delle infrastrutture aziendali a seguito di potenziali eventi (naturali e non) che le colpiscano, con conseguenze, potenzialmente anche critiche, sulla capacità del Gruppo di mantenere la continuità di funzionamento dei propri sistemi. Per mitigare questo rischio, il Gruppo ha recentemente ultimato il proprio piano di Disaster Recovery (DR), che prevede un piano di ripristino degli applicativi più critici e relativi abilitanti entro specifiche tempistiche, ne prevede il back-up e la duplicazione dei dati. Il piano di DR può contare oggi sulla presenza di due Data Center, dotati di elevati livelli di sicurezza in termini di continuità del servizio ed è in corso l'attuazione di una cloud strategy di Gruppo per rendere maggiormente fruibili e resilienti i sistemi informativi aziendali.

Infine, è stato completato il progetto finalizzato a dotarsi di un Business Continuity Plan: sulla base della Business Impact Analysis, sono stati individuati i processi critici ed è stato predisposto un Sistema di

Gestione della Continuità Operativa – SGO. Grazie anche alla presenza del Disaster Recovery Plan di cui sopra, la società ha ottenuto la certificazione ISO 22301 (Gestione della continuità operativa) per A2A S.p.A.. Nei prossimi anni si provvederà all'estensione del perimetro di certificazione ad altre società controllate del Gruppo.

### Rischi di salute e sicurezza

Il manifestarsi di tali rischi può avvenire sia in caso di accadimento incidenti o di infortuni gravi o gravissimi che interessino i dipendenti (nonché i lavoratori delle ditte appaltatrici e/o i terzi) sia in caso del manifestarsi di malattie professionali. Tali rischi sono connessi alle attività del Gruppo quali, ad esempio, quelle legate ai servizi operativi sul territorio ed allo svolgimento dei processi di esercizio e manutenzione presso gli impianti.

Il manifestarsi di tali rischi può comportare perdita di reputazione, nonché procedimenti penali, civili e/o amministrativi per violazioni alla normativa, e/o sanzioni, costi per risarcimenti e/o aumento dei premi assicurativi nonché, nei casi peggiori, interruzione dell'operatività degli impianti, con conseguenti impatti economico-finanziari negativi per il Gruppo.

Per mitigare questi rischi il Gruppo ha istituito strutture organizzative dedicate alla gestione degli aspetti di Salute e Sicurezza presso la capogruppo nonché presso le Business Units, le singole Società ed i principali impianti. Inoltre, il Gruppo mantiene attivi i Sistemi di Gestione per la Salute e la Sicurezza certificati secondo lo standard ISO 45001, per la capogruppo A2A e per la maggior parte delle Società controllate. Le principali società del gruppo che operano nel settore della raccolta e igiene urbana e che sono particolarmente esposte al rischio di incidenti stradali sono certificate secondo lo standard ISO 39001 sulla sicurezza stradale. Oltre ai piani di formazione obbligatoria specifica per ogni ruolo e incarico aziendale, sono stati attuati ed estesi progressivamente, anche a tutte le Business Units, programmi di formazione "Leadership in Health and Safety – LIHS", che prevedono, a tutti i livelli, un coinvolgimento emozionale sul tema della sicurezza e la diffusione della cultura della sicurezza tramite persone leader individuate all'interno delle aree operative.

In relazione alla pandemia COVID-19, stante l'attuale quadro normativo il Gruppo adotta le prescrizioni e i protocolli previsti dalle vigenti normative e le linee guida emanate dagli enti competenti e favorisce il lavoro da remoto.

### Rischi ambientali

Il manifestarsi di tali rischi può avvenire come conseguenza sia di incidentalità nei processi produttivi sia di particolari caratteristiche del business svolto dal Gruppo che può portare a reazioni da parte dell'opinione pubblica circa presunte ricadute sull'ambiente e/o sulla salute delle

popolazioni residenti. Tali rischi sono connessi, ad esempio, allo smaltimento dei residui di produzione, alle emissioni conseguenti ai processi produttivi, alla gestione delle attività di raccolta, stoccaggio, trattamento e smaltimento rifiuti, alla depurazione delle acque, alla gestione delle attività di svuotamento e manutenzione degli invasi di raccolta delle risorse idriche destinate alla produzione di energia elettrica, ecc. Tutti questi fattori possono potenzialmente comportare perdita di reputazione, procedimenti penali, civili e amministrativi, sanzioni, costi di risanamento e ripristino ambientale nonché, nei casi peggiori, interruzione dell'operatività degli impianti con conseguenti impatti economico-finanziari negativi per il Gruppo.

Si segnala inoltre che l'eventuale emanazione di modifiche al corpo normativo esistente potrebbe comportare costi ed investimenti per garantire il rispetto delle nuove prescrizioni nonché impatti operativi e/o di redditività su alcune attività industriali.

Per mitigare questi rischi il Gruppo, oltre a realizzare sistemi tecnici e tecnologici di prevenzione e riduzione dell'inquinamento presso le varie realtà industriali in ottemperanza alle normative di settore ed in accordo alle migliori tecniche disponibili, ha istituito strutture organizzative dedicate alla gestione degli aspetti di Ambiente presso la capogruppo nonché presso le Business Units, le singole società e i principali impianti. Il Gruppo, inoltre, mantiene attivi i Sistemi di Gestione Ambientale certificati secondo lo standard ISO 14001 per la capogruppo A2A e per le principali Società. Per alcuni siti sono anche in essere le registrazioni secondo il regolamento europeo EMAS.

Con specifico riferimento alla gestione delle discariche del Gruppo anche in gestione post-operativa si evidenzia come vengano regolarmente effettuate attività di monitoraggio dei valori degli inquinanti in falda ed invio delle relazioni riepilogative agli enti di riferimento, frequenti sono i controlli svolti da ARPA nonché l'esecuzione di audit interni e da parte di certificatori esterni per il mantenimento, tra le altre, della aderenza alla norma UNI EN ISO 14001.

A copertura del rischio ambientale residuale, il Gruppo A2A ha stipulato un'assicurazione contro i danni da inquinamento, sia di tipo accidentale sia graduale cioè sia per eventi originati da un fatto improvviso ed imprevedibile sia in caso di danno ambientale connesso con l'esercizio continuativo delle attività.

Il Gruppo è inoltre attivo nel monitoraggio della normativa in itinere (in particolare è stato istituito un Gruppo di lavoro per il monitoraggio dei provvedimenti normativi afferenti al Green Deal europeo) nonché presente sui tavoli tecnici indetti dalle associazioni con lo scopo di evidenziare le eventuali criticità legate all'evoluzione normativa.



8

Altre  
informazioni

## Altre informazioni

### Revisione del bilancio e informativa ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il bilancio d'esercizio di A2A S.p.A. è sottoposto a revisione contabile completa, da parte della società EY S.p.A. sulla base dell'incarico conferito dall'assemblea dei soci per gli esercizi dal 2016 al 2024.

Nella seguente tabella sono riepilogati gli onorari corrisposti per l'attività di revisione nell'ambito del Gruppo nel corso del 2022, suddivisi tra il revisore principale EY S.p.A. e gli altri revisori.

Descrizione migliaia di euro	Revisore Principale	Altri revisori
<b>A2A S.p.A.</b>		
Revisione del bilancio d'esercizio	190	
Revisione del bilancio consolidato	43	
Verifiche periodiche della contabilità	23	
Revisione limitata della relazione semestrale	86	
Revisione dei conti annuali separati per ARERA	20	
<b>Totale</b>	<b>362</b>	<b>-</b>
<b>Società controllate</b>		
Revisione del bilancio d'esercizio	1.335	114
Verifiche periodiche della contabilità	258	
Revisione limitata della relazione semestrale	241	
Revisione dei conti annuali separati per ARERA	101	
Altri gruppi consolidati (Acinque, AEB)	400	
<b>Totale</b>	<b>2.335</b>	<b>114</b>
<b>Società collegate e Joint Ventures</b>		
Revisione delle informazioni inviate ai soci per il consolidamento	38	
<b>Totale</b>	<b>38</b>	<b>-</b>
<b>Totale Gruppo A2A</b>	<b>2.735</b>	<b>114</b>

Nel corso dell'esercizio 2022 oltre alle attività di revisione sopra riportate si segnala che sono state svolte, da società appartenenti al network EY, altre attività per l'ammontare

complessivo di 224 migliaia di euro che hanno riguardato principalmente attività di competenza del revisore legale della società così come previsto dalla normativa vigente.

### Azioni proprie

Le "Azioni proprie" non presentano alcun valore al 31 dicembre 2022.

### Sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie.

### Parti correlate e consolidato fiscale

Si segnala che il dettaglio dei rapporti con le parti correlate è riportato alla nota n. 39 del Bilancio consolidato e alla nota n. 35 del Bilancio separato.



\*\*\*

Le informazioni sul governo societario e gli assetti proprietari di cui all'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998, come modificato, sono contenute in apposito fascicolo "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022" parte integrante della documentazione di bilancio.

In ottemperanza alle previsioni del "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con Delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, Il Consiglio di Gestione, con delibera in data 11 novembre 2010, ha approvato, previo parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno, la prescritta Procedura al fine di individuare le regole e i presidi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate poste in essere da A2A S.p.A. direttamente ovvero per il tramite di società controllate. La predetta Procedura è stata applicata con decorrenza 1° gennaio 2011 e successivamente modificata in data 1° agosto 2012, 7 novembre e 18 dicembre 2013 e 22 giugno 2015.

In esito ad una revisione periodica, la Procedura è stata in seguito modificata/integrata e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 20 giugno

2016, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e poi aggiornata in data 22 giugno 2017, a fronte della Delibera Consob n. 19925 del 22 marzo 2017 e in data 16 dicembre 2019, a fronte delle modifiche all'art. 192-quinquies del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") (art. 4 del D.Lgs. 10 maggio 2019, n. 49).

Da ultimo, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 25 giugno 2021, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate Istituito con delibera consiliare del 13 maggio 2021, la Procedura è stata modificata – con effetto dal 1° luglio 2021 – per adeguamento al Regolamento Parti Correlate, così come modificato con Delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020, in attuazione della Direttiva cosiddetta "Shareholders' Rights II". La predetta Procedura è rinvenibile sul sito internet [gruppoa2a.it](http://gruppoa2a.it).

La Società ha deciso di avvalersi delle facoltà previste dagli articoli 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti e, quindi, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.



Allegato E al n. 113002/47788 di rep.  
notaio Mano Mistretta da Brescia

6

# Relazione del Collegio Sindacale



A handwritten signature or set of initials in the bottom right corner of the page, written in a dark ink.

## Relazione del Collegio Sindacale



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 58/1998 E DELL'ART. 2429 COMMA 3 C.C. ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI A2A S.P.A. DEL 28 APRILE 2023 (EVENTUALE SECONDA CONVOCAZIONE, 29 APRILE 2023)**

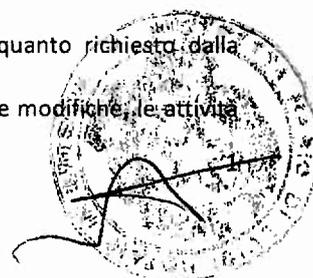
Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti di A2A S.p.A. (di seguito, anche la "Società") del 13 maggio 2020 e termina il proprio mandato con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

Ai sensi dell'art. 153, comma 1, del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (di seguito "T.U.F."), il Collegio Sindacale informa di aver svolto, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, le attività di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente, con particolare riguardo alle norme del codice civile, al D.Lgs. 58/1998, al D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 e al D.Lgs. n. 254 del 2016, tenendo altresì conto delle indicazioni contenute nelle comunicazioni CONSOB inerenti ai controlli societari e all'attività del Collegio Sindacale, delle indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance delle società quotate nonché delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società quotate raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La presente Relazione viene resa agli Azionisti della Società in vista della riunione assembleare convocata, in prima convocazione, per il giorno 28 aprile 2023 e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 29 aprile 2023 ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.

Ciò premesso, vengono di seguito esposte, anche in riferimento a quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive modifiche, le attività



indicato nella Relazione sulla Gestione sezione "Eventi di rilievo nel corso dell'esercizio".

Il Collegio Sindacale ha ricevuto dagli Amministratori e dal top management, con la dovuta periodicità, le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Gli Amministratori hanno dato conto di tali operazioni nella loro Relazione sulla Gestione, a cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.

Su tali operazioni il Collegio Sindacale ha acquisito adeguate informazioni che hanno consentito di ragionevolmente ritenere che le suddette fossero conformi alla legge, allo statuto sociale nonché ai principi di corretta amministrazione e non imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o comunque tali da comprometterne l'integrità del patrimonio sociale.

Le operazioni con parti correlate sono state sottoposte alle procedure di trasparenza previste dalla normativa in vigore.

Gli Amministratori hanno anche esposto nella Relazione sulla Gestione le informazioni in merito ai fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio ed all'evoluzione prevedibile della gestione. In particolare, è stata data specifica informativa dei principali impatti del conflitto Russia-Ucraina su capitale circolante netto, commodities, posizione finanziaria netta del Gruppo nonché sui cyber risk.

## **2. Operazioni atipiche e/o inusuali, effettuate con terzi, infragruppo o con parti correlate.**

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione o dalla Responsabile *Internal Audit* in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, come definite dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo.

Gli Amministratori hanno dato conto, nelle note di commento al bilancio, delle operazioni di



A handwritten signature in black ink.

- conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815;
- il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815. La medesima società di revisione ha specificato che alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato, quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML;
  - non vi è nulla da riportare con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione.

La società di revisione EY S.p.A., in data 3 aprile 2023, ha inoltre rilasciato la propria relazione aggiuntiva ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) 537/2014, nella quale, tra l'altro, si conferma che, nel corso della revisione del bilancio d'esercizio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2022, non sono state individuate carenze significative nel sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile.

Le relazioni della società di revisione evidenziano gli aspetti chiave della revisione contabile, alle quali si rinvia.

La società di revisione EY S.p.A., sempre in data 3 aprile 2023, ha rilasciato l'attestazione di conformità, in tutti gli aspetti significativi, della redazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario predisposta dalla Società agli artt. 3 e 4 del D.Lgs. n. 254/2016 ed ai GRI Standards.

La medesima società di revisione ha specificato che l'attestazione di cui sopra non si estende alle informazioni contenute nei paragrafi "Tassonomia Europea" e "Tassonomia EU" della stessa,

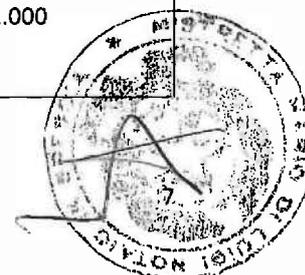


A handwritten signature in black ink is located at the bottom right of the page.

Descrizione migliaia di euro	Revisore Principale	Altri revisori
<b>A2A S.p.A.</b>		
Revisione del bilancio d'esercizio	190	
Revisione del bilancio consolidato	43	
Verifiche periodiche della contabilità	23	
Revisione limitata della relazione semestrale	86	
Revisione dei conti annuali separati per ARERA	20	
<b>Totale</b>	<b>362</b>	-
<b>Società controllate</b>		
Revisione del bilancio d'esercizio	1.335	114
Verifiche periodiche della contabilità	258	
Revisione limitata della relazione semestrale	241	
Revisione dei conti annuali separati per ARERA	101	
Altri gruppi consolidati (Acinque, AEB)	400	
<b>Totale</b>	<b>2.335</b>	<b>114</b>
<b>Società collegate e Joint Ventures</b>		
Revisione delle informazioni inviate ai soci per il consolidamento	38	
<b>Totale</b>	<b>38</b>	-
<b>Totale Gruppo A2A</b>	<b>2.735</b>	<b>114</b>

Il Collegio Sindacale ha avuto evidenza, da parte della Società, della contabilizzazione dei seguenti ulteriori compensi riconosciuti a società o studi professionali collegati al network internazionale di EY S.p.A. in relazione agli incarichi appresso specificati (importi in euro):

Società	Oggetto dell'incarico	Importo
A2A	Comfort letter emissione bond	25.000
Retragas	Certificazione ricavi anno 2020 per ARERA	1.000
GELSIA	Attestazione per la partecipazione al meccanismo di compensazione della morosità dei clienti finali - Art 16 ter TIV rilasciata alla CSEA	1.000

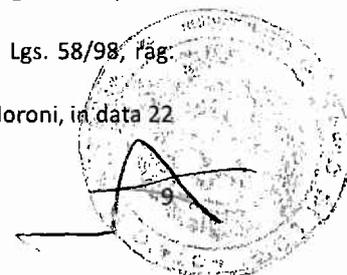


nella relazione aggiuntiva, dalla quale non emergono situazioni che possano comprometterne l'indipendenza.

## 6. Principali pareri rilasciati dal Collegio Sindacale secondo la normativa vigente.

Nel corso dell'esercizio 2022 il Collegio ha, in particolare:

- esaminato e positivamente valutato l'approvazione del Piano di Audit 2022 predisposto dal Responsabile della funzione di *Internal Audit* e approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- esaminato e positivamente valutato la Politica di Remunerazione per l'esercizio 2022 nonché il testo della Relazione sulla Remunerazione approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23 marzo 2022, verificando che lo stesso contenesse le informazioni richieste dall'art. 123 ter del T.U.F. e dall'art. 84 quater del Regolamento Consob 11971/1999;
- esaminato e positivamente valutato il testo della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23 marzo 2022, verificando che lo stesso contenesse le informazioni richieste dall'art. 123 bis del T.U.F. e fosse conforme con quanto previsto dallo schema predisposto da Borsa Italiana S.p.A.;
- rilasciato parere favorevole, ai sensi degli art. 19 primo comma lettera e) del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e dell'art. 5 del Regolamento delle Comunità Europea 16 aprile 2014 n. 537, in relazione al conferimento di incarichi "non audit services" alla società di revisione;
- ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex art. 154-bis del D. Lgs. 58/98, **rag. Fabio Colombo** in data 28 aprile 2022 e, successivamente, **dott. Luca Moroni**, in data 22



A handwritten signature in black ink, located at the bottom right of the page.

dei conti, attualmente attribuito a EY S.p.A., scade infatti con la delibera dell'Assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2024.

#### **7. Partecipazione alle riunioni degli organi societari.**

Anche gran parte dell'esercizio 2022 è stato caratterizzato dalla perdurante diffusione della pandemia da COVID-19. Le indicazioni e i provvedimenti governativi emanati a tutela della salute hanno imposto misure stringenti per la limitazione della diffusione della pandemia sul territorio nazionale.

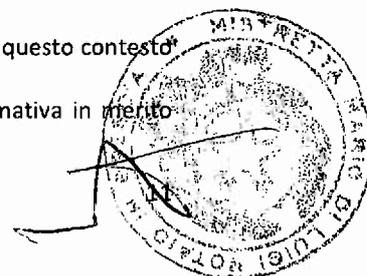
Il Collegio Sindacale ha ricevuto costanti informazioni dalla Società sulle azioni poste in essere a tutela della salute dei dipendenti nel rispetto delle normative emergenziali pro tempore vigenti. In merito a ciò, non vi sono elementi di attenzione da sottoporre all'Assemblea degli azionisti della Società.

In tale ambito, l'attività della Società non si è interrotta ed è proseguita, laddove possibile, "in remoto" per il personale degli uffici.

Anche le attività del Collegio Sindacale sono state condotte in forma mista, attraverso l'acquisizione di dati e informazioni in formato elettronico e lo svolgimento delle proprie riunioni in video/audio conferenza o in presenza.

Tenuto conto del grado di affidabilità e tempestività della Società nell'assicurare un corretto svolgimento delle riunioni ed un adeguato sistema di trasmissione dei flussi informativi, il Collegio Sindacale ritiene che l'adozione di tali modalità non abbia diminuito o inficiato il grado di attendibilità delle informazioni ricevute e l'efficacia della propria attività.

Nel corso del 2022, il Collegio ha assistito a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, per un totale di n. 18 sedute, durante le quali è stato informato sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle sue controllate. In questo contesto il Collegio ha ricevuto dal Presidente e dall'Amministratore Delegato l'informativa in merito



A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping strokes.

#### 9. Osservazioni sulla adeguatezza della struttura organizzativa.

Il Collegio Sindacale ha raccolto costantemente informazioni sulla struttura organizzativa della Società e sulle sue modifiche, anche incontrando i relativi responsabili di funzione della Società.

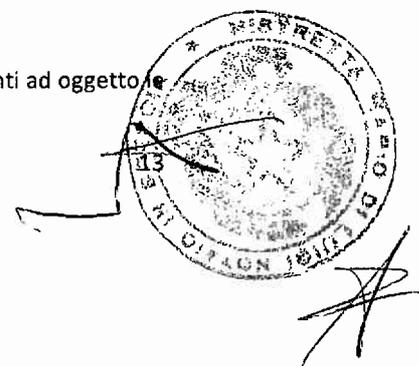
Alla luce di quanto verificato, il Collegio Sindacale ritiene che la struttura organizzativa della Società, le procedure, competenze e responsabilità siano adeguate in relazione alle dimensioni aziendali ed alla tipologia di attività svolta.

Il Collegio Sindacale ha inoltre verificato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo delle controllate aventi rilevanza strategica di A2A S.p.A., con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

#### 10. Adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di A2A S.p.A. e delle controllate aventi rilevanza strategica, mediante:

- a) la regolare raccolta di informazioni, anche in sede di riunioni del Comitato Controllo e Rischi, nonché a mezzo di incontri con il Dirigente Preposto, con la Responsabile della Funzione *Internal Audit*, con la Responsabile della Funzione *Group Compliance*, con il *Group Risk Officer* e con i responsabili di ulteriori funzioni di volta in volta interessate, sulle attività svolte, sulla mappatura dei rischi relativi alle attività in corso, sui programmi di verifica e sui progetti di implementazione del sistema di controllo interno, con acquisizione della relativa documentazione;
- b) la regolare partecipazione, oltre che alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato ESG e Rapporti con i Territori;
- c) l'esame delle Relazioni periodiche del Comitato Controllo e Rischi;
- d) l'esame delle relazioni della Responsabile della Funzione *Internal Audit*, aventi ad oggetto:



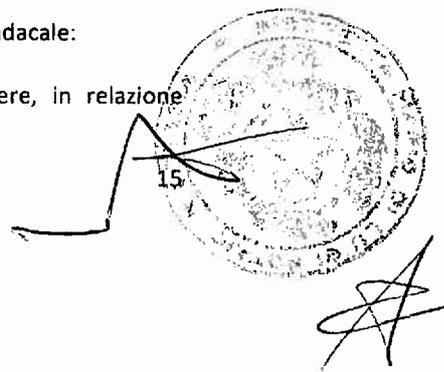
dedicata ("T").

Inoltre, al Modello:

- i. sono state apportate modifiche alla Parte Generale del Modello prevalentemente per allineamenti di governance, organizzativi e di adeguamento ai riferimenti normativi;
  - ii. è stata complessivamente revisionata l'impostazione delle Parti Speciali, attraverso l'indicazione puntuale, per ciascuna attività sensibile, dei documenti normativi interni aziendali contenenti i presidi di controllo specifici aventi rilevanza 231, coerentemente con le ultime pronunce giurisprudenziali in tema di D.lgs. 231/2001;
  - iii. è stato completato ed allineato alla nuova impostazione adottata nel corso del 2022 il documento di *risk assessment*.
- verificato che la Società è dotata di una Policy Anticorruzione, approvata nella versione aggiornata dal Consiglio di Amministrazione dell'11 luglio 2019;
  - esaminato le relazioni periodiche (al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2022) dell'Organismo di Vigilanza previste dal D.Lgs. n. 231/2001, ove è riassunta l'attività svolta nel corso dell'esercizio da tale Organo, ed incontrato i suoi componenti;
  - incontrato i rappresentanti del Collegio Sindacale delle società controllate A2A Ambiente S.p.A. e A2A Calore & Servizi S.r.l. ai fini di uno scambio di informazioni in merito, tra l'altro, al funzionamento dell'attività sociale e al rispetto delle direttive impartite dalla controllante, alle caratteristiche del sistema di controllo interno, all'organizzazione aziendale delle società controllate, alla composizione e all'attività degli Organismi di Vigilanza, dei Comitati, della funzione di *Internal Audit*.

In conclusione, nel corso di svolgimento della suesposta attività, il Collegio Sindacale:

- a) non ha ravvisato situazioni o fatti critici che possano far ritenere, in relazione

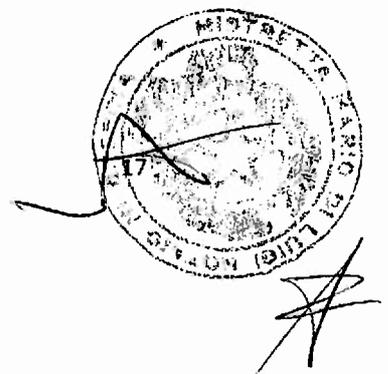


- partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi;
- b) l'acquisizione di informazioni sulle procedure adottate e le istruzioni diramate da A2A S.p.A. per la predisposizione della Relazione finanziaria Annuale del Gruppo al 31 dicembre 2022 e della Relazione finanziaria semestrale del Gruppo al 30 giugno 2022;
  - c) l'esame delle Relazioni periodiche del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché le Relazioni della Funzione di *Internal Audit* sull'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili ex L. 262/05 e sull'esito dei relativi test effettuati, elaborate in esecuzione del mandato affidato dal Dirigente Preposto;
  - d) gli incontri con la Società di Revisione legale e l'analisi dei risultati del lavoro dalla medesima svolto;
  - e) l'esame dei documenti aziendali.

Il Collegio Sindacale ha inoltre preso atto che, previo parere favorevole rilasciato dal Comitato Controllo e Rischi, in conformità alle raccomandazioni formulate dall'Autorità Europea degli Strumenti Finanziari e dei Mercati ("ESMA") in data 21 gennaio 2013, al documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 ed alla Comunicazione Consob n. 3907 del 19 gennaio 2015, il Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2023, in via autonoma e preventiva rispetto al momento di approvazione del bilancio d'esercizio, ha approvato le procedure di impairment test applicate dalla Società nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 nonché le procedure di impairment test da applicarsi ai bilanci d'esercizio delle società appartenenti al Gruppo A2A.

Nel corso dello svolgimento dell'attività sopra descritta, il Collegio Sindacale non ha ravvisato situazioni o fatti critici che possano far ritenere, in relazione all'esercizio 2022, l'inadeguatezza e/o l'inaffidabilità del sistema amministrativo-contabile di A2A S.p.A.

## 12. Adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate.



Il Collegio Sindacale ha, inoltre:

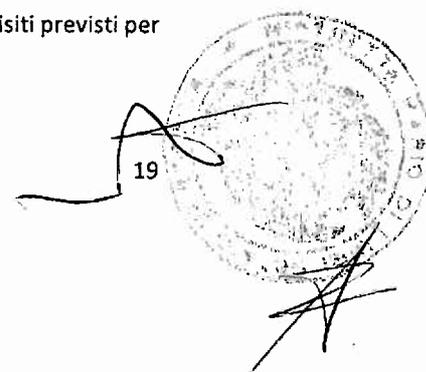
- a) ricevuto, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, la relazione aggiuntiva della società di revisione legale dei conti illustrativa anche delle questioni significative emerse in sede di revisione legale e delle eventuali carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile, dalla quale non sono state individuate carenze significative;
- b) preso atto della dichiarazione relativa all'indipendenza di EY S.p.A., ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014, contenuta nella relazione aggiuntiva, dalla quale non emergono situazioni che possano comprometterne l'indipendenza;
- c) discusso, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 comma 2 lettera b) del Regolamento (UE) n. 537/2014 con la società di revisione legale dei conti i rischi relativi all'indipendenza della medesima nonché le misure adottate dalla società di revisione legale dei conti per limitare tali rischi.

#### **14. Adesione al Codice di Corporate Governance delle società quotate.**

La Società aderisce al Codice di Corporate Governance edizione 2020 delle società quotate in vigore dal 1° gennaio 2021.

Il Collegio Sindacale ha quindi vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c-bis) del T.U.F., sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance, con particolare riguardo:

- alla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti;
- alle modalità con cui è stata espletata l'attività di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei propri Comitati Interni, inclusa quella relativa ai requisiti previsti per gli amministratori indipendenti;



2022;

- ha redatto le schede riepilogative dell'attività di controllo svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2021, secondo quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB n. 1025564 del 6 aprile 2001.

#### **15. Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni del D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016 e del Regolamento Consob n. 20267 del 18 gennaio 2018 in merito alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ("DNF") predisposta dalla Società.

Il Collegio Sindacale riscontra che la Società, nella propria qualità di Capogruppo, ha predisposto la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario secondo quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del D.Lgs. n. 254/2016 e dai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" (c.d. "GRI Standards") definiti dal GRI – Global Reporting Initiative, individuati come standard di rendicontazione dagli Amministratori, come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" della DNF.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. n. 254 del 2016, accertando che la DNF consenta la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e degli impatti prodotti e che la DNF relazioni in merito ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e di governance, tenendo conto delle attività e delle caratteristiche dell'impresa, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 del D.Lgs. n. 254 del 2016.

Il Collegio Sindacale ha discusso con la società di revisione in relazione alle attività di controllo da essa svolte sulla DNF ricevendo conferma che dalle stesse non sono emerse criticità da segnalare.



bilancio di A2A S.p.A. e il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022 sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni emesse dall'International Standard Board (IASB);

- vigilato sul rispetto del procedimento di predisposizione e presentazione del bilancio d'esercizio all'Assemblea anche in riferimento al formato ESEF in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/85;
  - vigilato, ai sensi dell'art. 19, comma 1, del D.Lgs. 39/2010, sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, ed informato il Consiglio di Amministrazione sull'esito della revisione legale;
  - vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. 254/2016 e dal Regolamento Consob n. 20267/2018, riguardo alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario;
- tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale dichiara che, nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità tali da richiedere la denuncia agli organi competenti.

In considerazione di quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale Vi invita ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2022 presentato dal Consiglio di Amministrazione unitamente alla relazione sulla gestione nonché alla proposta all'Assemblea ivi formulata.

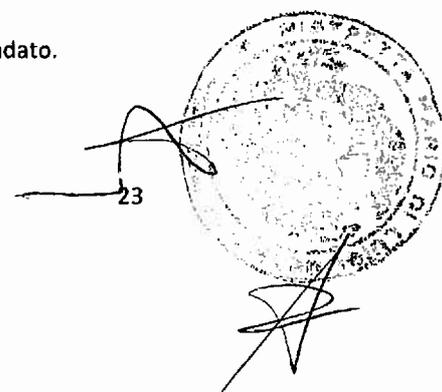
\*\*\*

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, scade il mandato del Collegio Sindacale nominato dall'assemblea del 13 maggio 2020. Siete pertanto chiamati a nominare ai sensi della legge e dello Statuto il nuovo Collegio Sindacale per il prossimo triennio.

Con l'occasione, ringraziamo per la fiducia accordataci durante questi anni di mandato.

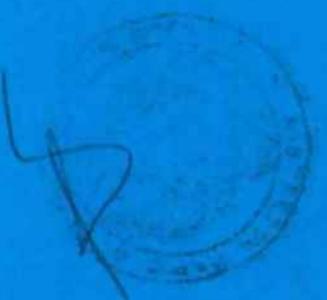
23

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "COLLEGIO SINDACALE" and "A2A S.p.A." around the perimeter. The signature is a stylized, cursive scribble.

Allegato **F** al n. **119002/4788** di rep.  
incalzo Mario Mistretta da Brescia

5

# Relazione della Società di Revisione



#

## Relazione della Società di Revisione



Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10  
del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della  
A2A S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della A2A S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni dei conti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

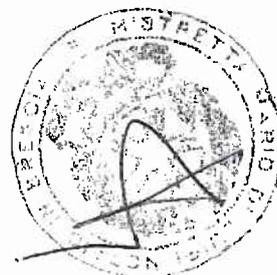
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.





Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Valutazione delle partecipazioni	
<p>Le partecipazioni in società controllate al 31 dicembre 2022 ammontano a 4.183 milioni di euro.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p>
<p>Il management valuta almeno annualmente la presenza di indicatori di impairment di ciascuna partecipazione, coerentemente con la propria strategia di gestione delle entità legali all'interno del Gruppo e, qualora si manifestino, assoggetta ad impairment test tali attività.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla società in merito alla identificazione di eventuali perdite di valore e alla valutazione delle partecipazioni;</li> <li>• l'analisi della relazione dell'esperto che ha assistito il management nell'elaborazione dei test di impairment, nonché la valutazione della sua competenza, capacità e obiettività;</li> <li>• l'analisi delle assunzioni alla base delle previsioni dei flussi di cassa futuri e la verifica della coerenza degli stessi con l'andamento dei mercati energetici, gli scenari macroeconomici, regolamentari e con i provvedimenti autorizzativi e legislativi;</li> <li>• verifica della coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri di ciascuna partecipazione con il business plan del Gruppo A2A, opportunamente rettificati dai flussi che derivano da future ristrutturazioni, miglioramenti o ottimizzazioni delle attività;</li> <li>• il confronto delle previsioni storiche, con i dati successivamente consuntivati;</li> <li>• la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione.</li> </ul>
<p>I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna partecipazione sono basate su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio del management, in particolare con riferimento all'identificazione di indicatori di impairment, alla previsione della redditività futura per il periodo del business plan di Gruppo 2021-2030 aggiornato ed approvato dagli amministratori in data 22 novembre 2022, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati o del valore di realizzo degli assets alla base della stima del valore terminale e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri. Tali previsioni sono sensibili anche agli andamenti futuri ed alla volatilità dei mercati energetici e degli scenari macroeconomici, nonché ai possibili mutamenti dei regolamenti ed ai nuovi provvedimenti autorizzativi e legislativi.</p>	<p>Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.</p>
<p>In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile delle partecipazioni abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p>	<p>Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio d'esercizio in relazione alla valutazione delle partecipazioni.</p>
<p>L'informativa di bilancio relativa alla valutazione delle partecipazioni è riportata nel paragrafo "Uso di stime" delle note illustrative e nella nota n.3. "Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti".</p>	

### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gi amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gi amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gi amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

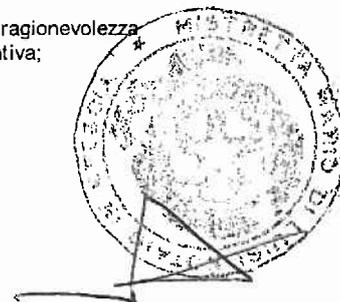
Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gi errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;





- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della A2A S.p.A. ci ha conferito in data 11 giugno 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della A2A S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della A2A S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della A2A S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

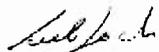
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della A2A S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della A2A S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

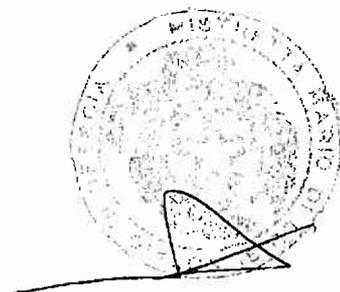
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 3 aprile 2023

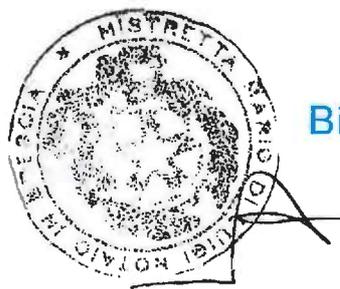
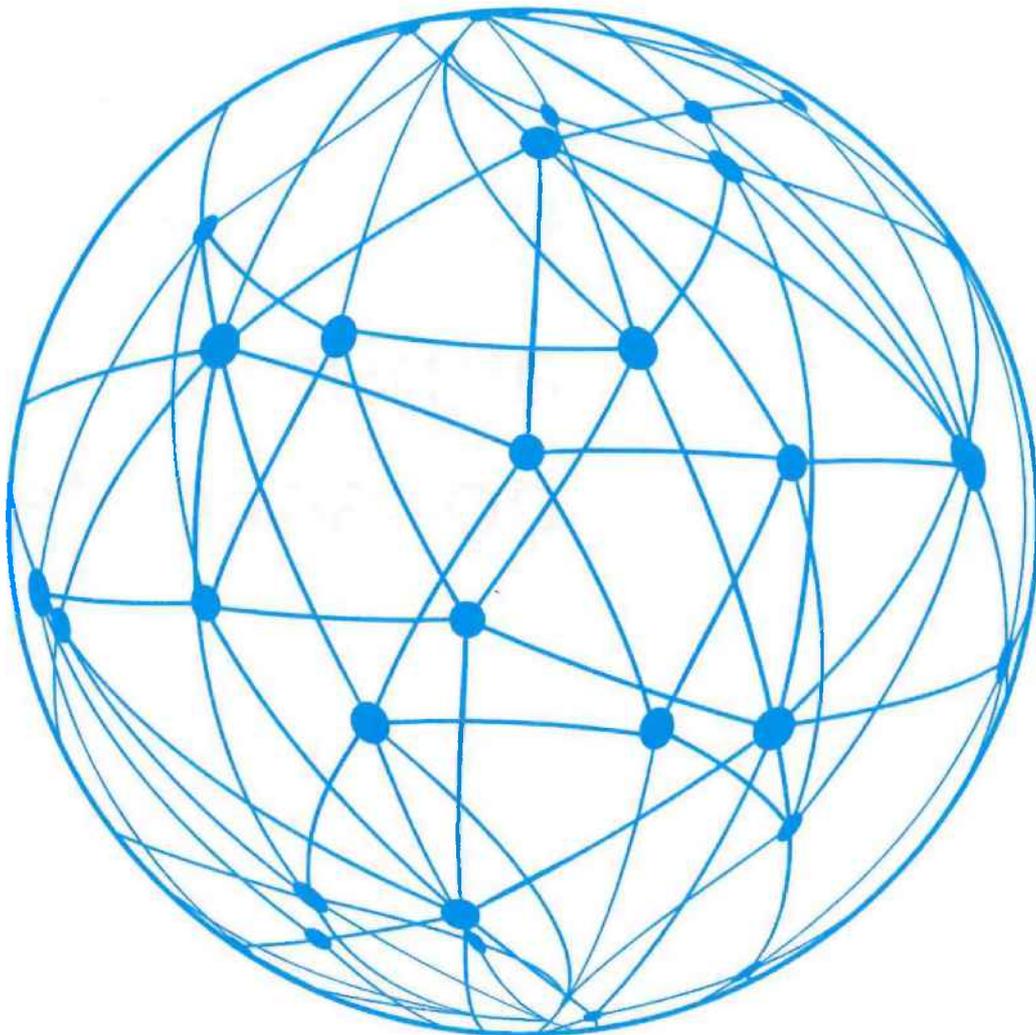
EY S.p.A.



Paolo Zocchi  
(Revisore Legale)



Allegato **G** al n. **119002/47788** di rep.  
notaio Mario Mistretta da Brescia



**2022**  
Bilancio Consolidato





# Relazione finanziaria annuale consolidata

## 2022



il presente Bilancio è consultabile sul sito  
[gruppoa2a.it](http://gruppoa2a.it)

# Indice

## 1

### Prospetti contabili consolidati

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	6
Conto economico consolidato	8
Conto economico complessivo consolidato	9
Rendiconto finanziario consolidato	10
Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto consolidato	13
Dettaglio della Situazione patrimoniale-finanziaria con evidenza dell'effetto del primo consolidamento delle acquisizioni 2022	14
Dettaglio effetto economico consolidamento nuove acquisizioni 2022	16

## 2

### Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010	20
Conto economico consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010	22

## 3

### Note illustrative alla Relazione finanziaria annuale consolidata

Informazioni di carattere generale	24
Relazione finanziaria annuale consolidata	25
Schemi di bilancio	26
Criteri di redazione	27
Variazioni di principi contabili internazionali	28
Area di consolidamento	30
Criteri e procedure di consolidamento	31
Principi contabili e criteri di valutazione	35
Business Units	47
Risultati per settore di attività	48
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria	52
Indebitamento finanziario netto	79
Note illustrative alle voci di Conto economico	81
Risultato per azione	90
Nota sui rapporti con le parti correlate	91
Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006	95
Garanzie ed impegni con terzi	97
Altre informazioni	98

## 4 Allegati alle note illustrative alla Relazione finanziaria annuale consolidata

---

1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali	134
2. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali	136
3. Elenco delle Imprese incluse nel bilancio consolidato	138
4. Elenco delle partecipazioni in società valutate col metodo del Patrimonio netto	146
5. Elenco delle partecipazioni in altre imprese	149
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98	150

## 5 Relazione della Società di Revisione

---

151



*[Handwritten mark]*

A small, handwritten mark or signature is located in the bottom-left corner of the page. It appears to be a stylized, cursive character or a set of initials, possibly starting with a capital 'A' or a similar letter, followed by a few more strokes.

# Prospetti contabili consolidati

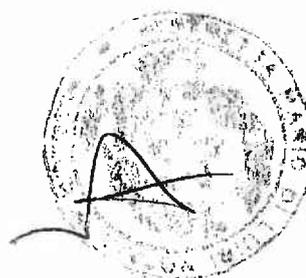
## 1.1

**Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata** <sup>(1-2)</sup>**Attività**

milioni di euro	Note	31 12 2022	31 12 2021
<b>Attività non correnti</b>			
Immobilizzazioni materiali	1	6.162	5.588
Immobilizzazioni immateriali	2	3.515	3.125
Partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio netto	3	33	33
Altre attività finanziarie non correnti	3	70	64
Attività per imposte anticipate	4	363	424
Altre attività non correnti	5	86	25
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>10.229</b>	<b>9.259</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	6	536	204
Crediti commerciali	7	4.680	3.291
Altre attività correnti	8	3.289	4.051
Attività finanziarie correnti	9	14	9
Attività per imposte correnti	10	35	68
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	2.584	964
<b>Totale attività correnti</b>		<b>11.138</b>	<b>8.587</b>
<b>Attività non correnti destinate alla vendita</b>	12	-	<b>162</b>
<b>Totale attivo</b>		<b>21.367</b>	<b>18.008</b>

(1) Come previsto dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 gli effetti dei rapporti con le parti correlate nel bilancio consolidato sono evidenziati negli appositi prospetti e commentati alla Nota 39.

(2) Gli effetti degli eventi e operazioni significative non ricorrenti nel bilancio consolidato sono evidenziati alla Nota 40 come previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.



## Patrimonio netto e passività

milioni di euro	Note	31 12 2022	31 12 2021
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale	13	1.629	1.629
Riserve	14	1.869	1.627
Risultato d'esercizio	15	401	504
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>		<b>3.899</b>	<b>3.760</b>
Interessi di minoranze	16	568	543
<b>Totale Patrimonio netto</b>		<b>4.467</b>	<b>4.303</b>
<b>Passività</b>			
<b>Passività non correnti</b>			
Passività finanziarie non correnti	17	5.867	4.322
Benefici a dipendenti	18	248	294
Fondi rischi, oneri e passività per scariche	19	729	797
Altre passività non correnti	20	370	129
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>7.214</b>	<b>5.542</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti commerciali	21	5.524	2.894
Altre passività correnti	21	3.006	4.487
Passività finanziarie correnti	22	1.022	746
Dobiti per imposte	23	134	21
<b>Totale passività correnti</b>		<b>9.686</b>	<b>8.148</b>
<b>Totale passività</b>		<b>16.900</b>	<b>13.690</b>
Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita	24	-	15
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>21.367</b>	<b>18.008</b>

11  
Situazione  
patrimoniale  
finanziaria  
consolidata

12  
Conto economico  
consolidato

13  
Conto economico  
complessivo  
consolidato

14  
Rendiconto  
finanziario  
consolidato

15  
Prospetto delle  
variazioni dei conti  
di Patrimonio netto  
consolidato

16  
Dettaglio  
della Situazione  
patrimoniale-  
finanziaria  
con evidenza  
dell'effetto  
del primo  
consolidamento  
delle acquisizioni  
2022

17  
Dettaglio effetto  
economico  
consolidamento  
nuove acquisizioni  
2022

## 1.2

## Conto economico consolidato (1-2)

milioni di euro	Note	01 01 2022 31 12 2022	01 01 2021 31 12 2021
<b>Ricavi</b>			
Ricavi di vendita e prestazioni		22.946	11.352
Altri ricavi operativi		220	197
<b>Totale ricavi</b>	26	<b>23.166</b>	<b>11.549</b>
<b>Costi operativi</b>			
Costi per materie prime e servizi		20.502	9.088
Altri costi operativi		394	312
<b>Totale costi operativi</b>	27	<b>20.896</b>	<b>9.400</b>
<b>Costi per il personale</b>	28	<b>765</b>	<b>721</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	29	<b>1.505</b>	<b>1.428</b>
<b>Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</b>	30	<b>818</b>	<b>768</b>
<b>Risultato operativo netto</b>	31	<b>687</b>	<b>660</b>
<b>Risultato da transazioni non ricorrenti</b>	32	<b>157</b>	-
<b>Gestione Finanziaria</b>			
Proventi finanziari		35	17
Oneri finanziari		125	89
Quota dei proventi e degli oneri derivanti dalla valutazione secondo il patrimonio netto delle partecipazioni		2	2
Risultato da cessioni di altre partecipazioni		-	-
<b>Totale gestione finanziaria</b>	33	<b>(88)</b>	<b>(70)</b>
<b>Risultato al lordo delle imposte</b>		<b>756</b>	<b>590</b>
<b>Oneri per imposte sui redditi</b>	34	<b>344</b>	<b>36</b>
<b>Risultato di attività operative in esercizio al netto delle imposte</b>		<b>412</b>	<b>554</b>
<b>Risultato netto da attività operative cedute/destinate alla vendita</b>	35	<b>36</b>	<b>(4)</b>
<b>Risultato netto</b>		<b>448</b>	<b>550</b>
<b>Risultato di pertinenza di terzi</b>	36	<b>(47)</b>	<b>(46)</b>
<b>Risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo</b>	37	<b>401</b>	<b>504</b>
Risultato per azione (in euro):			
- di base		0,1281	0,1639
- di base da attività di funzionamento		0,1167	0,1651
- di base da attività destinate alla vendita		0,0114	(0,0012)
- diluito		0,1281	0,1639
- diluito da attività di funzionamento		0,1167	0,1651
- diluito da attività destinate alla vendita		0,0114	(0,0012)

(1) Come previsto dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 gli effetti dei rapporti con le parti correlate nel bilancio consolidato sono evidenziati negli appositi prospetti e commentati alla Nota 39.

(2) Gli effetti degli eventi e operazioni significative non ricorrenti nel bilancio consolidato sono evidenziati alla Nota 40 come previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.



## Conto economico complessivo consolidato

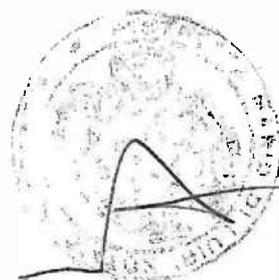
milioni di euro	31 12 2022	31 12 2021
<b>Risultato d'esercizio (A)</b>	<b>448</b>	<b>550</b>
Utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto	31	(38)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali	(9)	11
<b>Totale utili/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale (B)</b>	<b>22</b>	<b>(27)</b>
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura degli strumenti finanziari ("cash flow hedge")	(1)	47
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)	-	(13)
<b>Totale Altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale delle società consolidate integralmente (C)</b>	<b>(1)</b>	<b>34</b>
Altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del Patrimonio netto al netto dell'effetto fiscale (D)	-	-
<b>Totale risultato complessivo (A)+(B)+(C)+(D)</b>	<b>469</b>	<b>557</b>
<b>Totale risultato d'esercizio complessivo attribuibile a:</b>		
Soci della controllante	422	511
Interessenze di pertinenza di terzi	(47)	(46)

Con esclusione degli effetti attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto, gli altri effetti sopra esposti verranno rigirati a Conto economico negli esercizi successivi.

## Rendiconto finanziario consolidato

milioni di euro	31 12 2022	31 12 2021
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>964</b>	<b>1.012</b>
<b>Attività Operativa</b>		
Risultato netto	448	550
Imposte di competenza dell'esercizio	344	36
Interessi netti di competenza dell'esercizio	90	72
Plusvalenze/minusvalenze dell'esercizio	(191)	-
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	491	465
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	233	201
Svalutazioni/smobilitazioni immobilizzazioni materiali e Immateriali	10	19
Accantonamenti netti dell'esercizio	92	89
Risultato di partecipazioni valutate ad equity	(2)	(2)
Interessi netti pagati	(75)	(80)
Imposte nette pagate	(201)	(165)
Dividendi pagati	(302)	(263)
Variazione crediti verso clienti	(1.420)	(1.285)
Variazione debiti verso fornitori	2.587	1.329
Variazione rimanenze	(332)	(56)
Altre variazioni	(512)	225
<b>Flussi finanziari netti da attività operativa</b>	<b>1.260</b>	<b>1.135</b>
<b>Attività di investimento</b>		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(856)	(714)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali e avviamento	(384)	(360)
Investimenti in partecipazioni e titoli (*)	(497)	(444)
Apporto disponibilità liquide primi consolidamenti	180	27
Cessioni di immobilizzazioni e partecipazioni	413	5
Dividendi incassati da partecipazioni valutate ad equity e altre partecipazioni	2	-
Acquisto di azioni proprie	-	(109)
<b>Flussi finanziari netti da attività di investimento</b>	<b>(1.142)</b>	<b>(1.595)</b>
<b>Free Cash Flow</b>	<b>118</b>	<b>(460)</b>

(\*) Al netto dei saldi con contropartita il Patrimonio netto e altre voci della Situazione patrimoniale-finanziaria



milioni di euro	31 12 2022	31 12 2021
<b>Attività di finanziamento</b>		
<b>Variazioni delle attività finanziarie</b>		
Nuovi finanziamenti		(6)
Incasso rimborso finanziamenti	(3)	5
Altre variazioni	2	2
<b>Variazione delle attività finanziarie (*)</b>	<b>(1)</b>	<b>1</b>
<b>Variazioni delle passività finanziarie</b>		
Nuovi finanziamenti/bond	4.339	1.147
Rimborso finanziamenti/bond	(2.779)	(725)
Rimborso leasing	(11)	(2)
Altre variazioni	(46)	(9)
<b>Variazione delle passività finanziarie (*)</b>	<b>1.503</b>	<b>411</b>
<b>Flussi finanziari netti da attività di finanziamento</b>	<b>1.502</b>	<b>412</b>
<b>Variazione delle disponibilità liquide</b>	<b>1.620</b>	<b>(48)</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio</b>	<b>2.584</b>	<b>964</b>

1.1  
Situazione  
patrimoniale  
finanziaria  
consolidata

1.2  
Conto economico  
consolidato

1.3  
Conto economico  
complessivo  
consolidato

1.4  
Rendiconto  
finanziario  
consolidato

1.5  
Prospetto delle  
variazioni dei conti  
di Patrimonio netto  
consolidato

1.6  
Dettaglio  
della Situazione  
patrimoniale-  
finanziaria  
con evidenza  
dell'effetto  
del primo  
consolidamento  
delle acquisizioni  
2022

1.7  
Dettaglio effetto  
economico  
consolidamento  
nuove acquisizioni  
2022





*Handwritten signature or initials.*

1.5

## Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto consolidato

Movimenti dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021	Capitale sociale	Azioni Proprie	Cash Flow Hedge	Altre Riserve e utili a nuovo	Risultato d'esercizio di Gruppo	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Interessi di minoranze	Totale Patrimonio netto
milioni di euro								
Patrimonio netto al 31.12.2020	1.629	(54)	(6)	1.604	364	3.537	579	4.116
Destinazione del risultato				364	(364)	-		-
Dividendi distribuiti				(248)		(248)	(15)	(263)
Riserva IAS 19 (*)				(27)		(27)		(27)
Riserve Cash Flow Hedge (*)			34			34		34
Altre variazioni		54		(94)		(40)	(67)	(107)
Risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo e di Terzi					504	504	46	550
<b>Patrimonio netto al 31.12.2021</b>	<b>1.629</b>	<b>-</b>	<b>28</b>	<b>1.599</b>	<b>504</b>	<b>3.760</b>	<b>543</b>	<b>4.303</b>

(\*) Concorrono alla formazione del Conto economico complessivo.

Movimenti dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022	Capitale sociale	Azioni Proprie	Cash Flow Hedge	Altre Riserve e utili a nuovo	Risultato d'esercizio di Gruppo	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Interessi di minoranze	Totale Patrimonio netto
milioni di euro								
Patrimonio netto al 31.12.2021	1.629	-	28	1.599	504	3.760	543	4.303
Destinazione del risultato				504	(504)	-		-
Dividendi distribuiti				(283)		(283)	(18)	(302)
Riserva IAS 19 (*)				22		22		22
Riserve Cash Flow Hedge (*)			(1)			(1)		(1)
Variazione area di consolidamento			3	(3)		-	(3)	(3)
Altre variazioni						-		-
Risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo e di Terzi					401	401	47	448
<b>Patrimonio netto al 31.12.2022</b>	<b>1.629</b>	<b>-</b>	<b>30</b>	<b>1.839</b>	<b>401</b>	<b>3.899</b>	<b>568</b>	<b>4.467</b>

(\*) Concorrono alla formazione del Conto economico complessivo.

11  
Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

1.2  
Conto economico consolidato

1.3  
Conto economico complessivo consolidato

1.4  
Rendiconto finanziario consolidato

1.5  
Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto consolidato

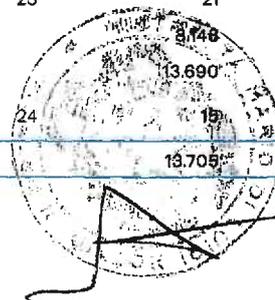
1.6  
Dettaglio della Situazione patrimoniale-finanziaria con evidenza dell'effetto del primo consolidamento delle acquisizioni 2022

1.7  
Dettaglio effetto economico consolidamento nuove acquisizioni 2022

1.6

## Dettaglio della Situazione patrimoniale-finanziaria con evidenza dell'effetto del primo consolidamento delle acquisizioni 2022 (NO GAAP MEASURES)

milioni di euro	Note	Consolidato al 31 12 2021	Gruppo A2A Rinnovabili
<b>Attività</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobilizzazioni materiali	1	5.588	170
Immobilizzazioni immateriali	2	3.125	231
Partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio netto	3	33	235
Altre attività finanziarie non correnti	3	64	1
Attività per imposte anticipate	4	424	22
Altre attività non correnti	5	25	4
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>9.259</b>	<b>663</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	6	204	-
Crediti commerciali	7	3.291	13
Altre attività correnti	8	4.051	14
Attività finanziarie correnti	9	9	-
Attività per imposte correnti	10	68	10
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	964	160
<b>Totale attività correnti</b>		<b>8.587</b>	<b>197</b>
<b>Attività non correnti destinate alla vendita</b>	12	<b>162</b>	<b>-</b>
<b>Totale attivo</b>		<b>18.008</b>	<b>860</b>
<b>Passività</b>			
<b>Passività non correnti</b>			
Passività finanziarie non correnti	17	4.322	127
Passività per imposte differite		-	20
Benefici a dipendenti	18	294	-
Fondi rischi, oneri e passività per discariche	19	797	8
Altre passività non correnti	20	129	9
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>5.542</b>	<b>164</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti commerciali	21	2.894	6
Altre passività correnti	21	4.487	26
Passività finanziarie correnti	22	746	23
Debiti per imposte	23	21	10
<b>Totale passività correnti</b>		<b>8.148</b>	<b>65</b>
<b>Totale passività</b>		<b>13.690</b>	<b>229</b>
<b>Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita</b>	24	<b>162</b>	<b>-</b>
<b>Passività</b>		<b>13.705</b>	<b>229</b>



1.1  
Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

1.2  
Conto economico consolidato

1.3  
Conto economico complessivo consolidato

1.4  
Rendiconto finanziario consolidato

1.5  
Prospetto delle variazioni del conti di Patrimonio netto consolidato

1.6  
Dettaglio della Situazione patrimoniale-finanziaria con evidenza dell'effetto del primo consolidamento delle acquisizioni 2022

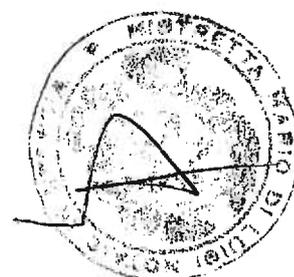
1.7  
Dettaglio effetto economico consolidamento nuove acquisizioni 2022

A2A AIRPORT ENERGY	Totale effetto primo consolidamento acquisizioni 2022	Variazioni	Consolidato al 31 12 2022
56	226	348	6162
-	231	159	3515
-	235	(235)	33
-	1	5	70
3	25	(86)	363
2	6	55	86
<b>61</b>	<b>724</b>	<b>246</b>	<b>10.229</b>
-	-	332	536
46	59	1.330	4.680
1	15	(777)	3.289
-	-	5	14
1	11	(44)	35
20	180	1.440	2.584
<b>68</b>	<b>265</b>	<b>2.286</b>	<b>11.138</b>
-	-	(162)	
<b>129</b>	<b>989</b>	<b>2.370</b>	<b>21.367</b>
7	134	1.411	5.867
-	20	(20)	
1	1	(47)	248
-	8	(76)	729
-	9	232	370
<b>8</b>	<b>172</b>	<b>1.500</b>	<b>7.214</b>
37	43	2.587	5.524
-	26	(1.507)	3.006
51	74	202	1.072
1	11	102	134
<b>89</b>	<b>154</b>	<b>1.384</b>	<b>9.686</b>
<b>97</b>	<b>326</b>	<b>2.884</b>	<b>16.900</b>
-	-	(15)	-
<b>97</b>	<b>326</b>	<b>2.869</b>	<b>16.900</b>

1.7

## Dettaglio effetto economico consolidamento nuove acquisizioni 2022 (NO GAAP MEASURES)

milioni di euro	Note	Gruppo A2A Rinnovabili	A2A AIRPORT ENERGY
<b>Ricavi</b>			
Ricavi di vendita e prestazioni		40	41
Altri ricavi operativi		11	-
<b>Totale ricavi</b>	26	<b>51</b>	<b>41</b>
<b>Costi operativi</b>			
Costi per materie prime e servizi		13	34
Altri costi operativi		-	-
<b>Totale costi operativi</b>	27	<b>13</b>	<b>34</b>
<b>Costi per il personale</b>	28	<b>2</b>	<b>-</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	29	<b>36</b>	<b>7</b>
<b>Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</b>	30	<b>15</b>	<b>1</b>
<b>Risultato operativo netto</b>	31	<b>21</b>	<b>6</b>
<b>Risultato da transazioni non ricorrenti</b>	32		
<b>Gestione Finanziaria</b>			
Proventi finanziari		2	-
Oneri finanziari		3	-
Quota dei proventi e degli oneri derivanti dalla valutazione secondo il patrimonio netto delle partecipazioni			
Risultato da cessioni di altre partecipazioni (AFS)			
<b>Totale gestione finanziaria</b>	33	<b>(1)</b>	<b>-</b>
<b>Risultato al lordo delle imposte</b>		<b>20</b>	<b>6</b>
<b>Oneri per imposte sul reddito</b>	34	<b>24</b>	<b>-</b>
<b>Risultato di attività operative in esercizio al netto delle imposte</b>		<b>(4)</b>	<b>6</b>
<b>Risultato netto da attività operative cedute/destinate alla vendita</b>	35		
<b>Risultato netto</b>		<b>(4)</b>	<b>6</b>
<b>Risultato di pertinenza di terzi</b>	36	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo</b>	37	<b>(4)</b>	<b>6</b>



1.1  
Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

1.2  
Conto economico consolidato

1.3  
Conto economico complessivo consolidato

1.4  
Rendiconto finanziario consolidato

1.5  
Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto consolidato

1.6  
Dettaglio della Situazione patrimoniale-finanziaria con evidenza dell'effetto del primo consolidamento delle acquisizioni 2022

1.7  
Dettaglio effetto economico consolidamento nuove acquisizioni 2022

	Totale effetto consolidamento nuove acquisizioni 2022	Vecchio perimetro al 31 12 2022	Consolidato al 31 12 2022	Consolidato al 31 12 2021
	81	22.865	22.946	11.352
	11	209	220	197
	<b>92</b>	<b>23.074</b>	<b>23.166</b>	<b>11.549</b>
	47	20.455	20.502	9.088
	-	394	394	312
	<b>47</b>	<b>20.849</b>	<b>20.896</b>	<b>9.400</b>
	2	763	765	721
	43	1.462	1.505	1.428
	16	802	818	768
	27	660	687	660
		<b>157</b>	<b>157</b>	
	2	33	35	17
	3	122	125	89
	-	2	2	2
	(1)	(87)	(88)	(70)
	26	730	756	590
	24	320	344	36
	2	410	412	554
		36	36	(4)
	2	448	448	550
		(47)	(47)	(46)
	<b>2</b>	<b>399</b>	<b>401</b>	<b>504</b>





*[Handwritten signature]*

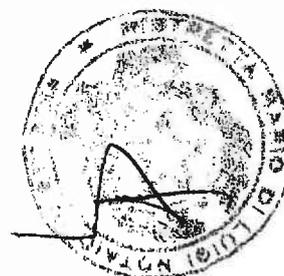
Prospetti contabili  
consolidati  
ai sensi della Delibera  
Consob n. 17221  
del 12 marzo 2010

## Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

### Attività

milioni di euro	31/12/2022	di cui Parti Correlate (nota n. 39)	31/12/2021	di cui Parti Correlate (nota n. 39)
<b>Attività non correnti</b>				
Immobilizzazioni materiali	6.162		5.588	
Immobilizzazioni immateriali	3.515		3.125	
Partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio netto	33	33	33	33
Altre attività finanziarie non correnti	70	14	64	14
Attività per imposte anticipate	363		424	
Altre attività non correnti	86		25	
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>10.229</b>		<b>9.259</b>	
<b>Attività correnti</b>				
Rimanenze	536		204	
Crediti commerciali	4.680	157	3.291	142
Altre attività correnti	3.289		4.051	1
Attività finanziarie correnti	14	10	9	1
Attività per imposte correnti	35		68	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.584		964	
<b>Totale attività correnti</b>	<b>11.138</b>		<b>8.587</b>	
<b>Attività non correnti destinate alla vendita</b>			<b>162</b>	
<b>Totale attivo</b>	<b>21.367</b>		<b>18.008</b>	



## Patrimonio netto e passività

milioni di euro	31 12 2022	di cui Parti Correlate (nota n. 39)	31 12 2021	di cui Parti Correlate (nota n. 39)
<b>Patrimonio netto</b>				
Capitale sociale	1.629		1.629	
Riserve	1.869		1.627	
Risultato d'esercizio	401		504	
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>3.899</b>		<b>3.760</b>	
Interessi di minoranze	568		543	
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>4.467</b>		<b>4.303</b>	
<b>Passività</b>				
<b>Passività non correnti</b>				
Passività finanziarie non correnti	5.867		4.322	
Benefici a dipendenti	248		294	
Fondi rischi, oneri e passività per scariche	729		797	
Altre passività non correnti	370		129	
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>7.214</b>		<b>5.542</b>	
<b>Passività correnti</b>				
Debiti commerciali	5.524	79	2.894	76
Altre passività correnti	3.006	6	4.487	7
Passività finanziarie correnti	1.022		746	
Debiti per imposte	134		21	
<b>Totale passività correnti</b>	<b>9.686</b>		<b>8.148</b>	
<b>Totale passività</b>	<b>16.900</b>		<b>13.690</b>	
Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita			15	
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>21.367</b>		<b>18.008</b>	

2.1  
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

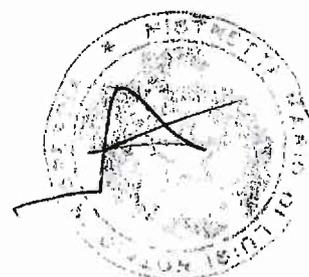
2.2  
Conto economico consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

## 2.2

**Conto economico consolidato**

ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

milioni di euro	01 01 2022 31 12 2022	di cui Parti Correlate (nota n. 39)	01 01 2021 31 12 2021	di cui Parti Correlate (nota n. 39)
<b>Ricavi</b>				
Ricavi di vendita e prestazioni	22.946	597	11.352	478
Altri ricavi operativi	220		197	
<b>Totale ricavi</b>	<b>23.166</b>		<b>11.549</b>	
<b>Costi operativi</b>				
Costi per materie prime e servizi	20.502	16	9.088	13
Altri costi operativi	394	82	312	74
<b>Totale costi operativi</b>	<b>20.896</b>		<b>9.400</b>	
Costi per il personale	765	2	721	2
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>1.505</b>		<b>1.428</b>	
<b>Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</b>	<b>818</b>		<b>768</b>	
<b>Risultato operativo netto</b>	<b>687</b>		<b>660</b>	
<b>Risultato da transazioni non ricorrenti</b>	<b>157</b>		<b>-</b>	
<b>Gestione Finanziaria</b>				
Proventi finanziari	35	11	17	6
Oneri finanziari	125		89	7
Quota dei proventi e degli oneri derivanti dalla valutazione secondo il patrimonio netto delle partecipazioni	2	2	2	2
Risultato da cessioni di altre partecipazioni	-		-	
<b>Totale gestione finanziaria</b>	<b>(88)</b>		<b>(70)</b>	
<b>Risultato al lordo delle Imposte</b>	<b>756</b>		<b>590</b>	
<b>Oneri per imposte sui redditi</b>	<b>344</b>		<b>36</b>	
<b>Risultato di attività operative in esercizio al netto delle imposte</b>	<b>412</b>		<b>554</b>	
<b>Risultato netto da attività operative cedute/destinate alla vendita</b>	<b>36</b>		<b>(4)</b>	
<b>Risultato netto</b>	<b>448</b>		<b>550</b>	
<b>Risultato di pertinenza di terzi</b>	<b>(47)</b>		<b>(46)</b>	
<b>Risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo</b>	<b>401</b>		<b>504</b>	



Note illustrative  
alla Relazione finanziaria  
annuale consolidata

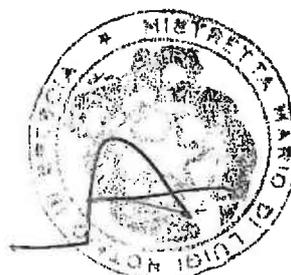
## 3.1

# Informazioni di carattere generale

A2A S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana che opera, anche attraverso le sue controllate ("Gruppo"), sia sul territorio nazionale che estero.

Il Gruppo A2A è principalmente impegnato nei settori:

- della produzione, vendita e distribuzione di energia elettrica anche da fonti rinnovabili;
- della vendita e distribuzione del gas;
- della produzione, distribuzione e vendita di calore tramite reti di teleriscaldamento;
- della gestione dei rifiuti (dalla raccolta e spazzamento allo smaltimento) e nella realizzazione, gestione e messa a disposizione ad altri operatori di impianti e sistemi integrati per lo smaltimento dei rifiuti;
- della gestione del ciclo idrico integrato;
- della consulenza tecnica relativa ai titoli di efficienza energetica.



A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping, stylized lines.

## Relazione finanziaria annuale consolidata

La Relazione finanziaria annuale consolidata (di seguito "Relazione annuale") al 31 dicembre 2022 del Gruppo A2A è presentata in milioni di euro; tale valuta coincide anche con la moneta funzionale delle economie in cui il Gruppo opera.

La Relazione annuale del Gruppo A2A al 31 dicembre 2022 è stata redatta:

- in osservanza del Decreto Legislativo 58/1998 (art. 154-ter) e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla Consob;
- in conformità ai Principi Contabili Internazionali, International Financial Reporting Standards (IFRS), emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Nella predisposizione della Relazione annuale sono stati applicati gli stessi principi utilizzati per la Relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2021, fatta eccezione per i principi e le interpretazioni adottate per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2022 e illustrati dettagliatamente nel successivo paragrafo "Variazioni di principi contabili internazionali".

Nel presente fascicolo sono stati utilizzati alcuni Indicatori Alternativi di Performance (AIP) che sono differenti dagli indicatori finanziari espressamente previsti dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dal Gruppo, per il dettaglio di tali indicatori si rimanda allo specifico paragrafo "Indicatori Alternativi di Performance (AIP)" nel fascicolo della "Relazione sulla gestione".

La presente Relazione annuale al 31 dicembre 2022 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione il 16 marzo 2023, che ne ha autorizzato la pubblicazione ed è assoggettata a revisione legale da parte di EY S.p.A. in base all'incarico conferito con Delibera dell'Assemblea dell'11 giugno 2015 per il novennio 2016-2024.

3.1  
Informazioni di  
carattere generale

3.2  
Relazione  
finanziaria annuale  
consolidata

3.3  
Schemi di bilancio

3.4  
Criteri di redazione

3.5  
Variazioni di  
principi contabili  
internazionali

3.6  
Area di  
consolidamento

3.7  
Criteri e procedure  
di consolidamento

3.8  
Principi contabili  
e criteri di  
valutazione

3.9  
Business Units

3.10  
Risultati per  
settore di attività

3.11  
Note illustrative  
alle voci della  
Situazione  
patrimoniale-  
finanziaria

3.12  
Indebitamento  
finanziario netto

3.13  
Note illustrative  
alle voci di Conto  
economico

3.14  
Risultato per  
azione

3.15  
Nota sui rapporti  
con le parti  
correlate

3.16  
Comunicazione  
Consob  
n. DEM/8064293  
del 28 luglio 2006

3.17  
Garanzie ed  
impegni con terzi

3.18  
Altre informazioni

### 3.3

## Schemi di bilancio

Con riferimento alla Situazione patrimoniale-finanziaria è stata adottata la forma di presentazione che prevede la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, secondo quanto richiesto dal paragrafo 60 e seguenti dello "IAS 1".

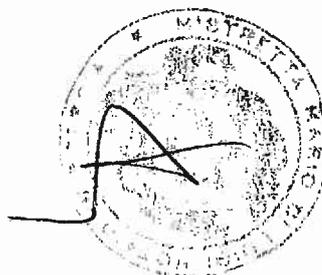
Il "Conto economico" è scalare con le singole poste analizzate per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione di spesa. La forma scelta è infatti conforme con le modalità di presentazione dei maggiori competitors ed è in linea con la prassi internazionale.

Ai fini di identificare in modo più chiaro e immediato i risultati derivanti da transazioni non ricorrenti riferibili alle attività operative in esercizio, distinguendoli dai risultati da attività operative cessate, nello schema di Conto economico sono presenti le voci specifiche "Risultato da transazioni non ricorrenti" e "Risultato da cessione altre partecipazioni". In particolare, si segnala che la voce "Risultato da transazioni non ricorrenti" è destinata ad accogliere i risultati da cessione di partecipazioni in società controllate e collegate e altri oneri/proventi non operativi. Tale voce è posizionata tra il Risultato operativo netto e la Gestione finanziaria. In tal modo il Risultato operativo netto non viene inquinato da operazioni non ricorrenti, consentendo una migliore misurabilità dell'andamento della normale gestione operativa.

Il Rendiconto finanziario è predisposto utilizzando il metodo indiretto, come consentito dallo "IAS 7" ed accoglie le modifiche informative introdotte dall'integrazione allo "IAS 7" omologate in data 9 novembre 2017.

Il Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto è stato predisposto secondo le disposizioni dello "IAS 1".

Si precisa che gli schemi di bilancio presentati sono gli stessi adottati nella predisposizione della Relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2021.



## 3.4

# Criteri di redazione

La Relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2022 è stata redatta in base al principio del costo storico, con l'eccezione delle voci che secondo gli IFRS devono o possono essere valutate al fair value.

I principi di consolidamento, i principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati nella redazione della Relazione annuale sono omogenei con quelli utilizzati in sede di predisposizione della Relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2021, fatto salvo quanto di seguito specificato relativamente ai principi di nuova emanazione

3

**Note  
illustrative  
alla Relazione  
finanziaria  
annuale  
consolidata**

3.1  
Informazioni di  
carattere generale

3.2  
Relazione  
finanziaria annuale  
consolidata

3.3  
Schemi di bilancio

3.4  
Criteri di redazione

3.5  
Variazioni di  
principi contabili  
internazionali

3.6  
Area di  
consolidamento

3.7  
Criteri e procedure  
di consolidamento

3.8  
Principi contabili  
e criteri di  
valutazione

3.9  
Business Units

3.10  
Risultati per  
settore di attività

3.11  
Note illustrative  
alle voci della  
Situazione  
patrimoniale-  
finanziaria

3.12  
Indebitamento  
finanziario netto

3.13  
Note illustrative  
alle voci di Conto  
economico

3.14  
Risultato per  
azione

3.15  
Nota sui rapporti  
con le parti  
correlate

3.16  
Comunicazione  
Consob  
n. DEM/6064293  
del 28 luglio 2006

3.17  
Garanzie ed  
Impegni con terzi

3.18  
Altre informazioni

## Variazioni di principi contabili internazionali

Al sensi dello IAS 8, nel successivo paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dalla società dal presente esercizio" sono indicati e brevemente illustrati gli emendamenti in vigore dal 1° gennaio 2022.

Nel paragrafo a seguire, "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea" vengono invece dettagliati i principi contabili ed interpretazioni già emessi, non ancora omologati dall'Unione Europea, e pertanto non applicabili per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2022, i cui eventuali impatti saranno quindi recepiti a partire dai bilanci dei prossimi esercizi.

### Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili nel presente esercizio

A decorrere dal 1° gennaio 2022 risultano applicabili al Gruppo le seguenti integrazioni a specifici paragrafi dei principi contabili internazionali già adottati dalle società del Gruppo nei precedenti esercizi:

- IFRS 3 "Business Combination": emessa dallo IASB in data 14 maggio 2020 ed omologata in data 2 luglio 2021, l'integrazione introduce un'eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 o IFRIC 21, se contratte separatamente. La modifica ha inoltre aggiunto un nuovo paragrafo all'IFRS 3 per chiarire che le attività potenziali non si qualificano come attività riconoscibili alla data di acquisizione. L'integrazione non ha prodotto alcun impatto sulla Situazione economico-finanziaria del Gruppo in quanto non sono state riconosciute attività potenziali, passività e passività potenziali in scopo per tali modifiche.
- IAS 16 "Immobilizzazioni materiali": emessa dallo IASB in data 14 maggio 2020 ed omologata in data 2 luglio 2021, l'integrazione proibisce di dedurre dal costo di iscrizione di un'immobilizzazione, ogni ricavo derivante dalla vendita conseguita durante l'approntamento dell'immobilizzazione stessa. Tali ricavi devono essere contabilizzati nel Conto economico. L'integrazione non ha prodotto alcun impatto sulla Situazione economico-finanziaria del Gruppo in quanto non sono state realizzate vendite relative a tali immobilizzazioni, prima che le stesse entrassero in funzione prima o dopo l'inizio del precedente periodo comparativo.
- IAS 37 "Accantonamenti, passività e passività potenziali": emessa dallo IASB in data 14 maggio 2020 ed omologata in data 2 luglio 2021, l'integrazione specifica meglio quali costi devono essere considerati nella definizione di un contratto oneroso. Un contratto oneroso è un contratto nel quale i costi non discrezionali (ie, i costi che il Gruppo non può evitare in quanto è parte di un contratto) necessari ad adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si suppone siano ottenibili dal contratto. La modifica specifica che nella determinazione se un contratto è oneroso o genera perdite, una entità deve considerare i costi direttamente riferiti al contratto per la fornitura di beni o servizi che includono sia i costi incrementali (ie, il costo del lavoro diretto ed i materiali) che i costi direttamente attribuibili alle attività contrattuali (ie ammortamento delle attrezzature utilizzate per l'adempimento del contratto così come i costi per la gestione e supervisione del contratto). Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto. L'integrazione non ha prodotto alcun impatto sulla Situazione economico-finanziaria del Gruppo.
- IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standard": emessa dallo IASB in data 14 maggio 2020 ed omologata in data 2 luglio 2021, tale modifica permette ad una controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzione cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante. Questa modifica si applica anche alle società collegate o joint venture che scelgono di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1. L'integrazione non ha prodotto alcun impatto sulla Situazione economico-finanziaria del Gruppo in quanto lo stesso non è un first time adopter.
- IFRS 9 "Strumenti finanziari": emessa dallo IASB in data 14 maggio 2020 ed omologata in data 2 luglio 2021, tale modifica chiarisce quali sono le fees che una entità include nel determinare se i termini e le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste fees includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le fees pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Non è stata proposta una simile modifica per quanto riguarda lo IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement. L'integrazione non ha prodotto alcun impatto sulla Situazione economico-finanziaria del Gruppo.
- IAS 41 "Agricoltura": emessa dallo IASB in data 14 maggio 2020 ed omologata in data 2 luglio 2021, tale modifica rimuove i requisiti nel paragrafo 22 dello IAS 41 riferito all'esclusione dei flussi di cassa per le imposte quando viene valutato il fair value di una attività che rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 41. L'integrazione non ha prodotto alcun impatto sulla Situazione economico-finanziaria del Gruppo in quanto lo stesso non possiede attività rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 41 alla data di bilancio.

### Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati nel presente esercizio ed applicabili a partire dagli esercizi successivi

- IFRS 17 "Contratti assicurativi": emesso dallo IASB in data 18 maggio 2017 ed omologato in data 19 novembre 2021, sarà applicabile alle imprese che emettono contratti assicurativi a partire dai bilanci chiusi al 1° gennaio 2023. Non si prevedono impatti sulla Situazione economico-finanziaria del Gruppo.



- IAS 1 "Presentation of the financial statements": emesso dallo IASB in data 12 febbraio 2021 ed omologato in data 2 marzo 2022, nel quale forniscono linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di fornire le proprie politiche contabili "significative" con l'obbligo di fornire informativa sui propri principi contabili "rilevanti"; inoltre, sono aggiunte linee guida su come le entità applicano il concetto di rilevanza nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili. L'integrazione sarà applicabile ai bilanci chiusi a partire dal 1° gennaio 2023 e non si prevede comporterà impatti significativi sulla disclosure delle accounting policies in quanto già viene effettuata un'analisi per natura e non solamente per significatività.
- IAS 8 "Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors": emesso dallo IASB in data 12 febbraio 2021 ed omologato in data 2 marzo 2022. Le modifiche chiariscono la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili e correzione di errori. Inoltre, chiariscono come le entità utilizzano tecniche di misurazione e input per sviluppare stime contabili. L'integrazione sarà applicabile ai bilanci chiusi a partire dal 1° gennaio 2023 e non si prevede comporterà impatti significativi sulla Situazione economico-finanziaria del Gruppo.
- IAS 12 "Income Taxes": emesso dallo IASB in data 7 maggio 2021 ed omologato in data 11 agosto 2022 in cui chiarisce come contabilizzare le imposte differite su operazioni quali leasing e fondi decommissioning. In particolare, viene eliminata l'opzione, prima prevista, di non procedere a calcolare la fiscalità differita alla prima rilevazione di attività e passività conseguenti contratti di leasing e/o fondi decommissioning. Con tale integrazione si chiarisce, quindi, che tutte le società sono tenute a rilevare la fiscalità differita sulle operazioni in oggetto. Il Gruppo sta attualmente valutando gli impatti di tali modifiche.
- IFRS 17 "Contratti assicurativi": emesso dallo IASB in data 9 dicembre 2021 ed omologato in data 8 settembre 2022 in cui aggiunge un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative presentate in sede di prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9. L'emendamento è volto ad aiutare le entità ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi e, quindi, a migliorare l'utilità delle informazioni comparative del bilancio. L'integrazione sarà applicabile ai bilanci chiusi a partire dal 1° gennaio 2023 e non si prevede comporterà impatti sulla Situazione economico-finanziaria del Gruppo.

## Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

- Lo IASB, in data 23 gennaio 2020, 15 luglio 2020 e 31 ottobre 2022, ha emesso tre integrazioni al principio IAS 1 "Presentation of the financial statements" che mirano a definire meglio il concetto di passività e la relativa classificazione tra breve e medio lungo termine. Nello specifico si dà enfasi al concetto temporale di trasferimento di denaro o altre risorse alla controparte, per estinguere la passività. Vengono anche chiariti i seguenti aspetti: cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza; che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio; la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione; solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione. Inoltre, con l'ultimo emendamento, viene specificato che solo i covenant che un'entità deve rispettare entro la data di riferimento del bilancio influiranno sulla classificazione di una passività come corrente o non corrente. Tali integrazioni saranno applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 1° gennaio 2024. Il Gruppo sta attualmente valutando gli impatti di tali modifiche.
- Lo IASB, in data 22 settembre 2022, ha emesso un'integrazione al principio IFRS 16 "Leases" chiarendo come si contabilizza un'operazione di sale and leaseback che prevede dei pagamenti variabili basati sulla performance o sull'uso del bene oggetto della transazione. L'integrazione sarà applicabile ai bilanci chiusi a partire dal 1° gennaio 2024 e non si prevedono impatti sulla Situazione economico-finanziaria del Gruppo.

3.1	Informazioni di carattere generale
3.2	Relazione finanziaria annuale consolidata
3.3	Schemi di bilancio
3.4	Criteri di redazione
3.5	Variazioni di principi contabili internazionali
3.6	Area di consolidamento
3.7	Criteri e procedura di consolidamento
3.8	Principi contabili e criteri di valutazione
3.9	Business Units
3.10	Risultati per settore di attività
3.11	Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria
3.12	Indebitamento finanziario netto
3.13	Note illustrative alle voci di Conto economico
3.14	Risultato per azione
3.15	Nota sui rapporti con le parti correlate
3.16	Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006
3.17	Garanzie ed impegni con terzi
3.18	Altre informazioni

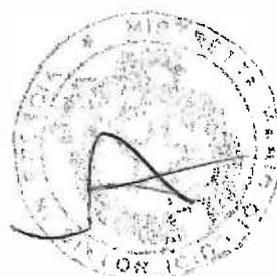
## Area di consolidamento

La Relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2022 include i dati della capogruppo A2A S.p.A. e quelli delle società controllate sulle quali A2A S.p.A. esercita direttamente o indirettamente il controllo. Sono altresì consolidate, con il metodo del Patrimonio netto, le società sulle quali la capogruppo esercita il controllo congiuntamente con altri soci (joint ventures) e quelle sulle quali esercita un'influenza notevole.

Si segnalano le seguenti variazioni al perimetro di consolidamento del Gruppo A2A:

- acquisizione da parte di A2A Rinnovabili S.p.A. del 100% di Volta Green Energy S.r.l. e del 60% di R2R S.r.l., società operanti nei settori fotovoltaico ed eolico, con conseguente consolidamento integrale di sette società;
- cessione della partecipazione in Seasm S.r.l., precedentemente consolidata integralmente;
- acquisizione da parte di A2A Rinnovabili S.p.A. del 100% di 4New S.r.l. e 3 New & Partners S.r.l., società che operano nei settori fotovoltaico ed eolico, con conseguente consolidamento integrale di undici società. A2A Rinnovabili S.p.A. ha inoltre acquisito, attraverso la controllata 3 New & Partners S.r.l., il 100% di 3 New & Partners Rinnovabili S.r.l. (società costituita nel mese di novembre 2022) con conseguente consolidamento integrale delle società Daunia Calvello S.r.l. e Daunia Serracapriola S.r.l., società che detengono un portafoglio di parchi eolici in Italia;
- acquisizione e consolidamento integrale da parte di A2A Calore & Servizi S.r.l. del 100% di A2A Airport Energy S.p.A., società che si occupa di produzione e vendita di energia elettrica, termica e frigorifera.

Per maggiori dettagli in merito alle attività di Purchase Price Allocation prevista dall'IFRS 3 si rimanda al paragrafo "Altre Informazioni" del presente fascicolo.



A handwritten signature in black ink is located in the bottom right corner of the page.

## 3.7

## Criteri e procedure di consolidamento

### Criteri di consolidamento

#### Società controllate

Sono controllate le società in cui la capogruppo A2A S.p.A. esercita il controllo, anche in virtù di patti parasociali, e quelle in cui ha il potere, così come definito dall'IFRS 10, di determinare direttamente o indirettamente le politiche finanziarie ed operative al fine di ottenere benefici dalle loro attività. Le imprese controllate vengono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo e cessano di essere consolidate integralmente dalla data in cui il controllo viene ceduto a società esterne al Gruppo.

#### Società collegate, joint ventures e Attività a controllo congiunto

Le partecipazioni in società collegate, nelle quali cioè il Gruppo A2A detiene una partecipazione rilevante ed è in grado di esercitare un'influenza notevole, sono valutate con il metodo del Patrimonio netto. Gli utili o le perdite di competenza del Gruppo sono riconosciuti nel bilancio dalla data in cui ha avuto inizio l'influenza notevole o il controllo congiunto sulla società.

Nel caso in cui la perdita di pertinenza del Gruppo ecceda il valore di carico della partecipazione, quest'ultimo è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui il Gruppo abbia obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata a coprire le sue perdite o, comunque, ad effettuare pagamenti per suo conto.

L'adozione del principio IFRS 11 da parte del Gruppo richiede una nuova classificazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto tra partecipazioni in joint ventures (se il Gruppo vanta diritti sulle attività nette dell'accordo) e "Attività a controllo congiunto" (se il Gruppo ha diritti sulle attività e obblighi sulle passività relative all'accordo).

#### Diritti di voto potenziali

Qualora il Gruppo A2A detenga delle opzioni di acquisto (Call) su azioni o strumenti rappresentativi di capitale (Warrant) che sono convertibili in azioni ordinarie, o altri strumenti simili che hanno la potenzialità, se esercitati o convertiti, di dare al Gruppo diritti di voto o ridurre i diritti di voto di terzi ("diritti di voto potenziali"), tali diritti di voto potenziali sono presi in considerazione al fine di valutare se il Gruppo abbia il potere o meno di governare o influenzare le politiche finanziarie e gestionali di un'altra società.

#### Trattamento delle opzioni put su azioni di imprese controllate

A livello generale lo IAS 32, paragrafo 23, stabilisce che un contratto che contiene un'obbligazione per un'entità di acquisire azioni per cassa o a fronte di altre attività finanziarie, dà luogo a una passività finanziaria per il valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione.

Pertanto, qualora l'entità non abbia il diritto incondizionato a evitare la consegna di cassa o di altri strumenti finanziari al momento dell'eventuale esercizio di una opzione put su azioni d'Imprese controllate, si deve procedere all'iscrizione del debito.

In assenza di specifiche indicazioni da parte dei principi contabili di riferimento, il Gruppo A2A: (i) considera già acquisite dal Gruppo le azioni oggetto di opzioni put, anche nei casi in cui restino in capo ai soci terzi i rischi e i benefici connessi alla proprietà delle azioni e continuano a rimanere esposti al rischio di equity; (ii) iscrive in contropartita delle riserve di Patrimonio netto il debito derivante dal sorgere dell'obbligazione e le eventuali successive variazioni dello stesso non dipendenti dal semplice trascorrere del tempo (unwinding dell'attualizzazione del prezzo d'esercizio); (iii) imputa queste ultime a Conto economico.

#### Effetti sulle procedure di consolidamento di alcuni contratti aventi ad oggetto azioni/quote di società del Gruppo

##### a) Earn-in sul prezzo di acquisto di A2A Recycling S.r.l. (ex Gruppo RI.ECO - RESMAL)

Gli accordi contrattuali che regolano l'acquisizione di A2A Recycling S.r.l. (Ex Gruppo RI.ECO - RESMAL) prevedono, tra l'altro, una clausola di earn-in in favore di A2A Ambiente S.p.A., legata sia ad un eventuale mancato rinnovo della concessione dell'impianto di Cernusco per cause non imputabili ad A2A Ambiente S.p.A., sia ad eventuali esborsi ed oneri sostenuti per l'ottenimento del rinnovo della concessione stessa. Tale clausola avrà un eventuale effetto a decorrere dal terzo anno e, non oltre, il quinto anno dal closing dell'operazione.

3.1  
Informazioni di  
carattere generale

3.2  
Relazione  
finanziaria annuale  
consolidata

3.3  
Schemi di bilancio

3.4  
Criteri di redazione

3.5  
Variazioni di  
principi contabili  
internazionali

3.6  
Area di  
consolidamento

3.7  
Criteri e procedure  
di consolidamento

3.8  
Principi contabili  
e criteri di  
valutazione

3.9  
Business Units

3.10  
Risultati per  
settore di attività

3.11  
Note illustrative  
alle voci della  
Situazione  
patrimoniale-  
finanziaria

3.12  
Indebitamento  
finanziario netto

3.13  
Note illustrative  
alle voci di Conto  
economico

3.14  
Risultato per  
azione

3.15  
Nota sui rapporti  
con le parti  
correlate

3.16  
Comunicazione  
Consob  
n. DEM/6064293  
del 28 luglio 2006

3.17  
Garanzie ed  
impegni con terzi

3.18  
Altre informazioni

Il Gruppo conformemente al disposto dai paragrafi 65B, 65C e 65D dell'IFRS 3 ha considerato la somma pagata a titolo di earn-in quale valore della partecipazione in quanto alla data di acquisizione tali rettifiche non sono ritenute probabili ed attendibilmente determinate.

#### b) Earn-out sull'acquisto delle partecipazioni effettuato da A2A Rinnovabili S.p.A.

Con riferimento alle acquisizioni di partecipazioni effettuate da A2A Rinnovabili S.p.A. tra il 2017 e il 2021, sono presenti contrattualmente degli aggiustamenti prezzo ed earn-out, di importi non rilevanti, sia a favore del venditore che a favore del compratore al verificarsi di determinate condizioni. Data l'aleatorietà e non significatività degli importi, il Gruppo non ha provveduto ad iscrivere i corrispondenti debiti.

Anche per le acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio 2022 sono presenti contrattualmente clausole di earn-out per le quali attualmente non sussistono le condizioni per il riconoscimento delle stesse e pertanto non si è provveduto a iscrivere i corrispondenti debiti.

#### c) Opzioni sulle azioni di Suncity Group S.r.l.

In data 16 aprile 2019 si è perfezionata la costituzione di Suncity Group S.r.l., holding di partecipazioni attive nel campo dell'efficienza energetica, e contestuale aumento di capitale per il 26%. L'operazione è stata perfezionata dalla controllata A2A Energy Solutions S.r.l., ESCo (Energy Service Company) del Gruppo A2A, per un valore di 1,3 milioni di euro, interamente regolato per cassa al closing.

Gli iniziali accordi prevedevano che, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, A2A Energy Solutions S.r.l. avrebbe avuto il diritto di esercitare l'opzione di acquisto del restante 74% del capitale sociale della NewCo costituita. Era parimenti previsto il diritto di esercitare l'opzione di vendita del 74% da parte di Suncity Partner ad A2A Energy Solutions S.r.l. con le medesime condizioni. Tali accordi nel corso del 2022 sono stati prorogati fino all'approvazione del bilancio 2023 mantenendo inalterate le precedenti condizioni.

Il Gruppo, pertanto, conformemente al disposto del paragrafo 23 dello IAS 32, ha contabilizzato tra i debiti il valore attuale dell'esborso stimato in 4,9 milioni di euro, cui non potrà sottrarsi in caso d'esercizio della citata opzione.

#### d) Opzioni sulle azioni di Electrometal S.p.A.

In data 20 dicembre 2019 A2A Ambiente S.p.A. ha acquisito il 90% della società Electrometal S.r.l..

Per effetto del punto 9) dell'accordo di acquisto della partecipazione è prevista un'opzione di acquisto da parte di A2A Ambiente S.p.A. ed una corrispettiva opzione di vendita da parte di GAE S.r.l. (il venditore) del rimanente 10%, esercitabile dal 1° gennaio 2025 sino al 31 dicembre 2025.

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati corrisposti a titolo di aggiustamento prezzo sulla Posizione finanziaria netta 0,5 milioni di euro. La valutazione di tale opzione è proporzionale al valore finale del 90% delle azioni della Electrometal S.r.l..

Il Gruppo, pertanto, conformemente al disposto del paragrafo 23 dello IAS 32, ha contabilizzato tra i debiti il valore attuale dell'esborso stimato in 2,1 milioni di euro, cui non potrà sottrarsi in caso d'esercizio della citata opzione.

#### e) Aggiustamento prezzo F.Ili Omini

In data 28 ottobre 2021, A2A Ambiente S.p.A. ha acquisito il 30% della partecipazione in F.Ili Omini S.p.A.. L'accordo è stato raggiunto sulla base di 4,5 milioni di euro oltre ad un aggiustamento prezzo, legato al valore della Posizione Finanziaria Netta e del Capitale Circolante Netto alla data di acquisizione, pagato nel corso dell'esercizio 2022 e pari a 0,6 milioni di euro.

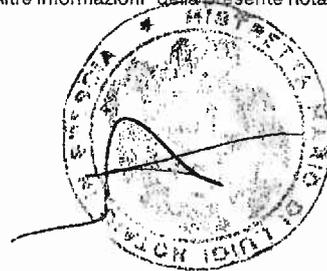
Non sono previste clausole di earn-in/out sul valore delle azioni.

#### f) Aggiustamento prezzo TecnoA

In data 12 dicembre 2021, A2A Ambiente S.p.A. ha acquisito il 100% della partecipazione in TecnoA S.r.l.. L'accordo è stato raggiunto per un controvalore dell'operazione pari a 276 milioni di euro. L'aggiustamento prezzo, definito tra le parti nel corso del mese di gennaio 2023, non ha determinato variazioni al controvalore dell'operazione.

Per ulteriori informazioni sul processo di Purchase Price Allocation si rimanda alla sezione "Altre informazioni" della presente nota informativa.

Non sono previste clausole di earn-in/out sul valore delle azioni.



A handwritten signature in black ink is located in the bottom right corner of the page.

## Procedure di consolidamento

### Procedura generale

I bilanci delle controllate, collegate e joint ventures consolidate dal Gruppo A2A sono redatti adottando, per ogni chiusura contabile, gli stessi principi contabili della capogruppo. Eventuali rettifiche vengono apportate in fase di consolidamento in modo da rendere omogenee le voci che sono interessate dall'applicazione di principi contabili differenti. Tutti i rapporti e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati.

Nella preparazione della Relazione vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo ai soci di minoranza in apposite voci della Situazione patrimoniale-finanziaria e del Conto economico la quota del Patrimonio netto e del risultato del periodo di loro spettanza.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di Patrimonio netto comprensiva degli eventuali adeguamenti al fair value alla data di acquisizione; la differenza emergente è trattata ai sensi dell'IFRS 3.

Le operazioni con soci di minoranza che non comportano la perdita del controllo in imprese consolidate sono trattate secondo l'approccio dell'entità economica (economic entity view).

### Adozione del principio contabile internazionale IFRS 12 "Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese"

A partire dal 2014 il Gruppo A2A ha adottato, tra l'altro, le disposizioni del principio contabile internazionale IFRS 12 "Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese", emanato dallo IASB nel 2011 e omologato dalla Commissione Europea l'11 dicembre 2012.

Sulla base di quanto disposto al paragrafo 7 e seguenti del principio in esame, il Gruppo ha provveduto a fornire l'informativa sulle valutazioni e sulle assunzioni significative adottate per stabilire:

- i. che la capogruppo detiene il controllo di un'altra entità ai sensi dell'IFRS 10;
- ii. conformemente con l'IFRS 11, il tipo di accordo a controllo congiunto (attività a controllo congiunto o joint venture) allorché l'accordo sia stato strutturato attraverso un veicolo separato;
- iii. che la capogruppo esercita un'influenza notevole su un'altra entità (partecipazioni in imprese collegate).

### Partecipazioni detenute in joint ventures (IFRS 11)

L'IFRS 11 individua, sulla base dei diritti e delle obbligazioni in capo ai partecipanti, due tipologie di accordi, le joint operations e le joint ventures, e disciplina il conseguente trattamento contabile da adottare per la loro rilevazione in bilancio.

L'impatto più significativo del principio è rappresentato dal fatto che alcune entità controllate congiuntamente da A2A, fino ad oggi valutate con il metodo del Patrimonio netto, potrebbero rientrare nella definizione di accordo a controllo congiunto (joint operations) in base alle disposizioni dell'IFRS 11. Il trattamento contabile di tale tipologia di accordo a controllo congiunto prevede la rilevazione delle attività/passività e dei costi/ricavi connessi all'accordo sulla base dei diritti/obblighi spettanti ad A2A, indipendentemente dall'interessenza partecipativa posseduta.

Con particolare riferimento alle partecipazioni detenute in due società a controllo congiunto operanti nella Business Unit Generazione e Trading, Ergosud S.p.A. e PremiumGas S.p.A., il Gruppo A2A ha ritenuto che le stesse rientrano, in quanto a forma giuridica e natura degli accordi contrattuali, nella categoria "joint venture".

In particolare per quanto attiene la partecipazione detenuta in PremiumGas S.p.A., il Gruppo vanta diritti esclusivamente legati ai risultati conseguiti dalla società.

Si segnala che, in data 26 settembre 2018, PremiumGas S.p.A. è stata posta in liquidazione volontaria.

In riferimento alla partecipazione in Ergosud S.p.A. si segnala che pur in presenza di un contratto di Tolling la partecipata potrebbe disacciare l'energia autonomamente garantendo la propria continuità aziendale anche al termine del contratto stesso. Si precisa inoltre che il Gruppo A2A non procede alla nomina di figure direttive rilevanti della società.

Sulla base delle considerazioni sopra riportate, il Gruppo A2A ha valutato le partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto in continuità con quanto già effettuato nei precedenti esercizi.

3.1  
Informazioni di  
carattere generale

3.2  
Relazione  
finanziaria annuale  
consolidata

3.3  
Schemi di bilancio

3.4  
Criteri di redazione

3.5  
Variazioni di  
principi contabili  
internazionali

3.6  
Area di  
consolidamento

3.7  
Criteri e procedure  
di consolidamento

3.8  
Principi contabili  
e criteri di  
valutazione

3.9  
Business Units

3.10  
Risultati per  
settore di attività

3.11  
Note illustrative  
alle voci della  
Situazione  
patrimoniale-  
finanziaria

3.12  
Indebitamento  
finanziario netto

3.13  
Note illustrative  
alle voci di Conto  
economico

3.14  
Risultato per  
azione

3.15  
Nota sui rapporti  
con le parti  
correlate

3.16  
Comunicazione  
Consob  
n. DEM/6064293  
del 28 luglio 2006

3.17  
Garanzie ed  
impegni con terzi

3.18  
Altre informazioni

## Ultimi dati di sintesi disponibili delle joint ventures (consolidate ad equity)

Dati di sintesi al 31 dicembre 2022 milioni di euro	Bergamo Pulita 50%	PremiumGas 50% (dati al 31 12 2021) (*)	Metamer 50% (dati al 31 12 2021) (*)	Ergosud 50% (dati al 31 12 2021) (*)
<b>Conto economico</b>				
Ricavi di vendita	0,05	0,06	24,4	40,9
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>(0,25)</b>	<b>0,02</b>	<b>1,1</b>	<b>7,7</b>
% sui ricavi netti	n.s.	n.s.	4,5%	18,8%
Ammortamenti e svalutazioni	-	-	0,3	10,3
<b>Risultato Operativo Netto</b>	<b>(0,25)</b>	<b>0,02</b>	<b>0,8</b>	<b>(2,6)</b>
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>(0,25)</b>	<b>0,03</b>	<b>0,5</b>	<b>(2,5)</b>
<b>Situazione patrimoniale-finanziaria</b>				
<b>Totale attività</b>	<b>2,40</b>	<b>4,2</b>	<b>10,4</b>	<b>155,0</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>(0,17)</b>	<b>1,5</b>	<b>2,8</b>	<b>68,5</b>
<b>(Indebitamento) finanziario netto</b>	<b>2,13</b>	<b>0,7</b>	<b>2,3</b>	<b>39,7</b>

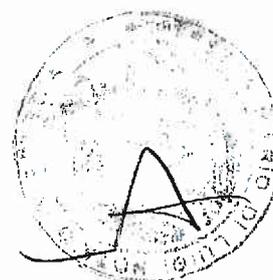
(\*) Dati dell'ultimo bilancio disponibile.

Dati di sintesi al 31 dicembre 2021 milioni di euro	Bergamo Pulita 50%	PremiumGas 50%	Metamer 50% (dati al 31 12 2020) (*)	Ergosud 50% (dati al 31 12 2020) (*)
<b>Conto economico</b>				
Ricavi di vendita	0,04	0,06	20,0	29,5
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>0,00</b>	<b>0,02</b>	<b>0,9</b>	<b>11,0</b>
% sui ricavi netti	n.s.	n.s.	4,4%	37,3%
Ammortamenti e svalutazioni	-	-	0,3	10,4
<b>Risultato Operativo Netto</b>	<b>0,00</b>	<b>0,02</b>	<b>0,6</b>	<b>0,6</b>
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>0,00</b>	<b>0,03</b>	<b>0,5</b>	<b>(0,3)</b>
<b>Situazione patrimoniale-finanziaria</b>				
<b>Totale attività</b>	<b>2,55</b>	<b>4,2</b>	<b>8,9</b>	<b>154,0</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>0,09</b>	<b>1,5</b>	<b>2,5</b>	<b>71,0</b>
<b>(Indebitamento) finanziario netto</b>	<b>1,20</b>	<b>0,7</b>	<b>(1,1)</b>	<b>(48,6)</b>

(\*) Dati dell'ultimo bilancio disponibile.

## Procedura di consolidamento delle attività e passività detenute per la vendita (IFRS 5)

Nel solo caso di valori particolarmente significativi ed esclusivamente in relazione alle attività e passività non correnti detenute per la vendita, in ottemperanza a quanto richiesto dall'IFRS 5 i crediti e debiti finanziari verso le altre società del Gruppo (rapporti infragruppo) vengono eliminati, in modo da evidenziare chiaramente l'impatto finanziario dell'eventuale possibile dismissione.



3.8

## Principi contabili e criteri di valutazione

### Conversione delle poste espresse in valuta estera

La valuta di presentazione della Relazione finanziaria annuale consolidata del Gruppo A2A è l'euro, che coincide anche con la moneta funzionale delle economie in cui il Gruppo opera.

Le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite in euro al cambio della data di chiusura della Relazione annuale.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di rilevazione dell'operazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo (fair value) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

### Immobilizzazioni materiali

Gli immobili strumentali sono iscritti tra le "Immobilizzazioni materiali", mentre quelli non strumentali sono classificati come "Immobili detenuti per investimento".

Nel bilancio sono rilevati al costo storico, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespite (ad esempio: trasporti, dazi doganali, costi di installazione e collaudo, spese notarili e catastali e l'eventuale IVA indetraibile), incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per il ripristino ambientale del sito oppure dello smantellamento. Gli oneri finanziari, se direttamente imputabili all'acquisizione o costruzione del bene, vengono capitalizzati come parte del costo del bene stesso se la natura del bene ne giustifica la capitalizzazione.

Qualora delle componenti rilevanti delle immobilizzazioni materiali presentino delle vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzate separatamente mediante l'attribuzione a ciascuna componente della propria vita utile al fine del calcolo degli ammortamenti (cosiddetto Component Approach).

I terreni, sia annessi a fabbricati civili e industriali che privi di costruzione, non sono ammortizzati in quanto la loro vita utile è illimitata, ad eccezione dei terreni utilizzati nell'attività produttiva che sono soggetti a deperimento nel corso del tempo (ad esempio: discariche, cave).

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali svalutazioni. L'ammortamento è calcolato a decorrere dall'entrata in esercizio del singolo bene in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa. Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. La vita utile di ogni bene viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati al fine di una corretta iscrizione del valore del bene stesso.

Le discariche sono ammortizzate sulla base della percentuale di riempimento determinata come rapporto tra volumetria occupata alla fine del periodo e volumetria complessivamente autorizzata.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

- fabbricati.....	0,1% - 30,4%
- terreni.....	3,6% - 10,0%
- impianti di produzione.....	0,1% - 50,0%
- linee di trasporto.....	2,2% - 10,8%
- stazioni di trasformazione.....	2,5% - 20,2%
- reti di distribuzione.....	0,1% - 50,8%
- reti a fibra ottica.....	1,6% - 20,0%
- attrezzature diverse.....	2,5% - 35,7%
- telefoni cellulari.....	100%
- mobili ed arredi.....	1,3% - 35,7%
- macchine per ufficio elettriche ed elettroniche.....	0,8% - 33,3%
- mezzi di trasporto.....	2,8% - 33,0%
- e-moving.....	5,3% - 70,0%

3.1  
 Informazioni di carattere generale

3.2  
 Relazione finanziaria annuale consolidata

3.3  
 Schemi di bilancio

3.4  
 Criteri di redazione

3.5  
 Variazioni di principi contabili internazionali

3.6  
 Area di consolidamento

3.7  
 Criteri e procedure di consolidamento

3.8  
 Principi contabili e criteri di valutazione

3.9  
 Business Units

3.10  
 Risultati per settore di attività

3.11  
 Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

3.12  
 Indebitamento finanziario netto

3.13  
 Note illustrative alle voci di Conto economico

3.14  
 Risultato per azione

3.15  
 Nota sui rapporti con le parti correlate

3.16  
 Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

3.17  
 Garanzie ed impegni con terzi

3.18  
 Altre informazioni

- beni strumentali inferiori a 516 €.....	100%
- migliorie su beni in locazione.....	0,4% - 100%
- beni in leasing.....	1,7% - 15,0%

In presenza di indicatori specifici tali da far supporre l'esistenza di una perdita del valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate ad una verifica di perdita di valore ("Impairment Test") secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che le hanno determinate.

Al momento della alienazione o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, lo stesso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a Conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

## Leasing

Le attività per diritti d'uso vengono riconosciute alla data di inizio del leasing, ossia la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.

Le attività per diritti d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rideterminazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per diritti d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio del contratto stesso. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del contratto o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, l'attività consistente nel diritto d'uso viene ammortizzata dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le passività di leasing sono iscritte al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati alla data di bilancio. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata.

## Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'immobilizzazione immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto di norma quando: (i) l'immobilizzazione immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'immobilizzazione è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre immobilizzazioni.

Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'immobilizzazione e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, determinato con le stesse modalità indicate per le immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel Conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita vengono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'immobilizzazione immateriale sono conseguiti dall'entità, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali con vita utile definita sono rilevate a Conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'immobilizzazione immateriale.

In presenza di indicatori specifici di perdita del valore, le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("Impairment Test") secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno condotto alla loro svalutazione.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile indefinita e quelle non ancora disponibili per l'utilizzo sono sottoposte ad Impairment Test con frequenza almeno annuale, indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori di perdita di valore, secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni". Le eventuali svalutazioni dell'avviamento non sono oggetto di successivi ripristini di valore.



Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una immobilizzazione immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico e sono rilevati a Conto economico al momento della cessione.

Per le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita si applicano le seguenti percentuali di ammortamento:

- diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno.....	2,0% - 100,0%
- concessioni, licenze e marchi.....	0,1% - 50,0%
- altre immobilizzazioni immateriali.....	2,1% - 100,0%

## Accordi per servizi in concessione

L'IFRIC 12 dispone che in presenza di determinate caratteristiche dell'atto di concessione, le infrastrutture asservite all'erogazione di servizi pubblici in concessione siano iscritte nelle attività immateriali e/o nelle attività finanziarie a seconda se rispettivamente il concessionario abbia diritto a un corrispettivo da parte del cliente per il servizio fornito e/o abbia diritto a riceverlo dall'ente pubblico concedente.

## Perdita/Ripristino di valore delle immobilizzazioni materiali e delle immobilizzazioni immateriali

In presenza di indicatori tali da far supporre l'esistenza di una perdita duratura di valore, le immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("Impairment Test").

Nel caso dell'avviamento, di altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita o di immobilizzazioni non disponibili per l'uso, l'Impairment Test è effettuato almeno annualmente o più frequentemente ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'immobilizzazione possa aver subito una perdita di valore.

La verifica consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio e la stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

Il valore recuperabile di un'immobilizzazione è il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso di un'immobilizzazione la società calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, sulla base di piani aziendali predisposti dal management al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'immobilizzazione. Se il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al valore contabile viene rilevata una perdita a Conto economico. Quando successivamente una perdita registrata su un'attività, diversa dall'avviamento, dovesse venir meno o ridursi, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può comunque eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a Conto economico.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile della singola attività, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari (CGU - Cash Generating Unit) o all'insieme di CGU cui tale attività appartiene e/o può essere allocata ragionevolmente.

Le CGU sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività a esse imputabili.

## Titoli ambientali: quote di emissione e Certificati Bianchi

Si applicano criteri di valutazione differenziati tra quote/certificati detenuti per own-use, ossia a fronte del proprio fabbisogno ("Portafoglio Industriale") e quelli detenuti con intento di trading ("Portafoglio di trading").

Le quote/certificati detenuti per own-use ("Portafoglio Industriale") eccedenti il fabbisogno, determinato in relazione alle obbligazioni maturate a fine esercizio ("surplus"), sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali al costo sostenuto. I certificati assegnati gratuitamente sono invece iscritti ad un valore nullo. Trattandosi di un bene a utilizzo istantaneo tale posta non è soggetta ad ammortamento ma ad Impairment Test. Il valore recuperabile viene identificato come il maggiore fra il valore d'uso e quello di mercato. Qualora invece il fabbisogno ecceda le quote/certificati in portafoglio alla data di bilancio ("deficit"), si procede allo stanziamento in bilancio dell'onere necessario per far fronte all'obbligazione residua, stimato sulla base di eventuali contratti d'acquisto, anche a termine, già sottoscritti alla data di bilancio e, in via residuale, delle quotazioni di mercato.

Le quote/certificati detenuti con intento di trading ("Portafoglio di trading") vengono invece iscritte tra le rimanenze di magazzino e valutate al minore tra il costo d'acquisto e il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I certificati assegnati gratuitamente sono iscritti ad un valore nullo. Il valore di mercato è definito con riferimento a eventuali contratti di vendita, anche a termine, già sottoscritti alla data di bilancio e, in via residuale, alle quotazioni di mercato.

3.1  
Informazioni di  
carattere generale

3.2  
Relazione  
finanziaria annuale  
consolidata

3.3  
Schemi di bilancio

3.4  
Criteri di redazione

3.5  
Variazioni di  
principi contabili  
internazionali

3.6  
Area di  
consolidamento

3.7  
Criteri e procedure  
di consolidamento

3.8  
Principi contabili  
e criteri di  
valutazione

3.9  
Business Units

3.10  
Risultati per  
settore di attività

3.11  
Note illustrative  
alle voci della  
Situazione  
patrimoniale-  
finanziaria

3.12  
Indebitamento  
finanziario netto

3.13  
Note illustrative  
alle voci di Conto  
economico

3.14  
Risultato per  
azione

3.15  
Nota sui rapporti  
con le parti  
correlate

3.16  
Comunicazione  
Consob  
n. DEM/6064293  
del 28 luglio 2006

3.17  
Garanzie ed  
impegni con terzi

3.18  
Altre informazioni

## Partecipazioni in controllate, collegate e joint ventures

Sono imprese controllate le imprese su cui la capogruppo "è esposta, ovvero ha diritto, a risultati variabili derivanti dal proprio coinvolgimento nell'entità ed è in grado di influenzare tali risultati attraverso il proprio potere sull'entità stessa", così come definito dall'IFRS 10. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i cosiddetti voti potenziali, cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Le società controllate vengono consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

Sono imprese collegate quelle su cui la capogruppo esercita una influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche, pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali, cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; l'influenza notevole si presume quando A2A S.p.A. detiene, direttamente o indirettamente, più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Una joint venture è un accordo contrattuale con il quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto.

Le partecipazioni in imprese collegate e joint ventures sono valutate nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del Patrimonio netto.

## Contratti di costruzione pluriennali in corso di esecuzione

I contratti di costruzione pluriennali in corso di esecuzione sono valutati in base ai dettami dell'IFRS 15. In particolare vengono riconosciuti i ricavi "over the time" se può essere dimostrato che: a) il cliente simultaneamente riceve e consuma i benefici derivanti del contratto in essere nel momento stesso in cui la prestazione è erogata, b) la prestazione fornita migliora.

I contratti di costruzione pluriennali in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento e la metodologia denominata "cost to cost", così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore dei contratti e gli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della Situazione patrimoniale-finanziaria.

I ricavi di commessa oltre ai corrispettivi contrattuali includono le varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità. Le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

## Rimanenze

Le rimanenze di magazzino di materiali e combustibili sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include gli oneri accessori di competenza (ad esempio: noli navi, oneri doganali, assicurazioni, stallie e controstallie nell'acquisto di combustibili). Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a Conto economico.

Le rimanenze di gas detenute per finalità di trading, in stoccaggio presso strutture distinte rispetto al gas utilizzato per fini industriali, sono valutate al fair value alla data di riferimento come previsto dallo IAS 2 par.3 lett. b.

## Strumenti finanziari

Includono le partecipazioni (escluse le partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate) detenute per la negoziazione (cd. partecipazioni di trading) o disponibili per la vendita, i crediti e i finanziamenti non correnti e le altre attività finanziarie non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'operatività dell'impresa e le altre attività finanziarie correnti, come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Queste ultime si riferiscono ai depositi bancari e postali, ai titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e ai crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Infine gli strumenti finanziari includono anche i debiti finanziari (finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari), i debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati.

Le attività e le passività finanziarie vengono rilevate contabilmente all'insorgere dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento. Le attività e le passività finanziarie sono contabilizzate secondo quanto stabilito dall'IFRS 9 "Strumenti finanziari".



A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and lines.

## Attività finanziarie

### Rilevazione iniziale

Le attività finanziarie possono essere classificate in due sole categorie: al "fair value" oppure al "costo ammortizzato". La classificazione all'interno delle due categorie avviene sulla base del modello di business dell'entità e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse. Un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono rispettati: il modello di business dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi cash flow (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti di trading) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi. In caso contrario l'attività finanziaria deve essere misurata al fair value.

Tutti gli strumenti rappresentativi di capitale - sia quotati che non quotati - devono essere valutati al fair value.

L'entità ha l'opzione di presentare nel Patrimonio netto le variazioni di fair value degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono detenuti per la negoziazione, per i quali invece tale opzione è vietata. Tale designazione è ammessa al momento della rilevazione iniziale, può essere adottata per singolo titolo ed è irrevocabile. Qualora ci si avvallesse di tale opzione, le variazioni di fair value di tali strumenti non possono essere riclassificate dal Patrimonio netto al Conto economico. I dividendi invece continuano ad essere rilevati in Conto economico.

Viene modificata, inoltre, la metodologia delle perdite attese su crediti, passando ad un modello di impairment che porta ad un riconoscimento anticipato delle perdite "forward looking".

### Valutazione successiva

La valutazione successiva alla rilevazione iniziale dipende dalla classificazione dello strumento in una delle seguenti categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel Conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel Conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico.

### Attività finanziarie al costo ammortizzato

Sono valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment.

Gli utili e perdite sono rilevate a Conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

### Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

All'atto della rilevazione iniziale, il Gruppo può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al fair value rilevato in OCI quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel Conto economico. I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel Conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando il Gruppo beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al fair value rilevato in OCI non sono soggetti a Impairment Test.

### Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a Conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione, le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al fair value con variazioni rilevate nel Conto economico, o le attività finanziarie che obbligatoriamente bisogna valutare al fair value. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli incorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Le attività finanziarie con flussi finanziari che non sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sono classificate e valutate al fair value rilevato a Conto economico, indipendentemente dal modello di business. Nonostante i criteri per gli strumenti di debito per essere classificati al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, come descritto sopra, gli strumenti di debito possono essere

3.1  
Informazioni di  
carattere generale

3.2  
Relazione  
finanziaria annuale  
consolidata

3.3  
Schemi di bilancio

3.4  
Criteri di redazione

3.5  
Variazioni di  
principi contabili  
internazionali

3.6  
Area di  
consolidamento

3.7  
Criteri e procedure  
di consolidamento

3.8  
Principi contabili  
e criteri di  
valutazione

3.9  
Business Units

3.10  
Risultati per  
settore di attività

3.11  
Note illustrative  
alle voci della  
Situazione  
patrimoniale-  
finanziaria

3.12  
Indebitamento  
finanziario netto

3.13  
Note illustrative  
alle voci di Conto  
economico

3.14  
Risultato per  
azione

3.15  
Nota sui rapporti  
con le parti  
correlate

3.16  
Comunicazione  
Consob  
n. DEM/8064293  
del 28 luglio 2006

3.17  
Garanzie ed  
impegni con terzi

3.18  
Altre informazioni

contabilizzati al fair value rilevato a Conto economico al momento della rilevazione iniziale se ciò comporta l'eliminazione o la riduzione significativa di un disallineamento contabile.

Gli strumenti finanziari al fair value con variazioni rilevate nel Conto economico sono iscritti nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria al fair value e le variazioni nette del fair value rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

In questa categoria rientrano gli strumenti derivati e le partecipazioni quotate che il Gruppo non ha scelto irrevocabilmente di classificare al fair value rilevato in OCI. I dividendi su partecipazioni quotate sono inoltre rilevati come altri proventi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio quando è stato stabilito il diritto al pagamento.

Il derivato incorporato contenuto in un contratto ibrido non derivato, in una passività finanziaria o in un contratto non finanziario principale, è separato dal contratto principale e contabilizzato come derivato separato, se: le sue caratteristiche economiche ed i rischi ad esso associati non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale; uno strumento separato con gli stessi termini del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato; e il contratto ibrido non è valutato al fair value rilevato nel Conto economico. I derivati incorporati sono valutati al fair value, con le variazioni di fair value rilevate nel Conto economico. Una rideterminazione avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o una riclassifica di un'attività finanziaria a una categoria diversa dal fair value a Conto economico.

Un derivato implicito incluso in un contratto ibrido che contiene un'attività finanziaria non è scorporato dal contratto ospite. L'attività finanziaria insieme al derivato implicito è classificata interamente come un'attività finanziaria al fair value rilevato a Conto economico.

### Cancellazione

Un'attività finanziaria è cancellata quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dell'attività sono estinti;
- la società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto un obbligo contrattuale a trasferirli. Nella sostanza il trasferimento si perfeziona quando: la società ha trasferito tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività oppure ha trasferito il controllo della stessa pur mantenendo rischi e benefici connessi.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

### Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, al fair value rilevato a Conto economico, tra i mutui e finanziamenti oppure tra i derivati designati come di copertura.

I costi di transazione direttamente attribuibili sono aggiunti nella valutazione.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali ed altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

La valutazione successiva dipende dalla classificazione dello strumento principale:

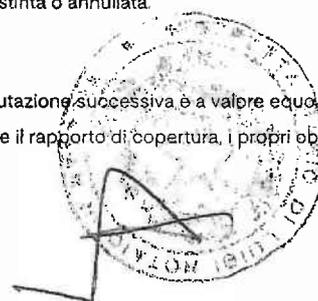
- passività finanziarie al fair value con variazioni rilevate a Conto economico, tipicamente con natura di negoziazione (estinzione e trasferimento nel breve termine). Questa categoria include gli strumenti finanziari derivati detenuti per negoziazione (speculativi);
- finanziamenti e crediti: valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel Conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso l'ammortamento.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta o annullata.

### Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Sono rilevati inizialmente al fair value alla data in cui il contratto è sottoscritto e anche la valutazione successiva è a valore equo.

Per classificare un derivato come di copertura, la società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.



A partire dal 1° gennaio 2018, si deve identificare: a) lo strumento di copertura b) la natura del rischio oggetto di copertura c) il modo in cui la società valuterà l'efficacia della copertura.

La relazione di copertura è efficace se:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che il Gruppo effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Le operazioni che soddisfano i criteri sopra riportati sono contabilizzate come segue:

#### Coperture di fair value

Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività attribuibili ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del fair value dello strumento di copertura è rilevato a Conto economico. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al fair value della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a Conto economico. Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile, la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dall'adeguamento al fair value dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di Patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulato è stornato dalla riserva di Patrimonio netto e contabilizzato a Conto economico negli stessi esercizi in cui gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a Conto economico. L'utile o la perdita associato a quella parte della copertura inefficace è iscritto a Conto economico immediatamente. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati contabilizzati nella riserva di Patrimonio netto sono rilevati immediatamente a Conto economico.

#### Coperture dei flussi di cassa

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nel prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo nella riserva di "cash flow hedge", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. La riserva di cash flow hedge è rettificata al minore tra l'utile o la perdita cumulativa sullo strumento di copertura e la variazione cumulativa del fair value dell'elemento coperto.

Gli importi accumulati tra le altre componenti di Conto economico complessivo sono contabilizzati, a seconda della natura della transazione coperta sottostante. Se l'operazione oggetto di copertura comporta successivamente la rilevazione di una componente non finanziaria, l'importo accumulato nel Patrimonio netto viene rimosso dalla componente separata del Patrimonio netto e incluso nel valore di costo o altro valore di carico dell'attività o passività coperta. Questa non è considerata una riclassifica delle poste rilevate in OCI per il periodo. Ciò vale anche nel caso di operazione programmata coperta di un'attività non finanziaria o di una passività non finanziaria che diventa successivamente un impegno irrevocabile al quale si applica la contabilizzazione delle operazioni di copertura di fair value.

Per qualsiasi altra copertura di flussi finanziari, l'importo accumulato in OCI è riclassificato a Conto economico come una rettifica di riclassificazione nello stesso periodo o nei periodi durante i quali i flussi finanziari coperti impattano il Conto economico.

Se la contabilizzazione di copertura del flusso di cassa viene interrotta, l'importo accumulato in OCI deve rimanere tale se si prevede che i flussi futuri di cassa coperti si verificheranno. Altrimenti, l'importo dovrà essere immediatamente riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio come rettifica da riclassificazione. Dopo la sospensione, una volta che il flusso di cassa coperto si verifica, qualsiasi importo accumulato rimanente in OCI deve essere contabilizzato a seconda della natura della transazione sottostante come precedentemente descritto.

#### Attività non correnti destinate alla dismissione, gruppi in dismissione e attività operative cessate – IFRS 5

Le attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. In particolare, per gruppo in dismissione (disposal group) si intende un insieme di attività e passività direttamente correlate destinate alla dismissione nell'ambito di un'unica operazione. Le attività operative cessate (discontinued operations) sono, invece, costituite da una significativa componente del gruppo, quale ad esempio un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

In conformità agli IFRS, i dati relativi alle attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate vengono presentati in due specifiche voci della Situazione patrimoniale-finanziaria: attività destinate alla vendita e passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita.

3.1  
Informazioni di  
carattere generale

3.2  
Relazione  
finanziaria annuale  
consolidata

3.3  
Schemi di bilancio

3.4  
Criteri di redazione

3.5  
Variazioni di  
principi contabili  
internazionali

3.6  
Area di  
consolidamento

3.7  
Criteri e procedure  
di consolidamento

3.8  
Principi contabili  
e criteri di  
valutazione

3.9  
Business Units

3.10  
Risultati per  
settore di attività

3.11  
Note illustrative  
alle voci della  
Situazione  
patrimoniale-  
finanziaria

3.12  
Indebitamento  
finanziario netto

3.13  
Note illustrative  
alle voci di Conto  
economico

3.14  
Risultato per  
azione

3.15  
Nota sui rapporti  
con le parti  
correlate

3.16  
Comunicazione  
Consob  
n. DEM/8064293  
del 28 luglio 2006

3.17  
Garanzie ed  
impegni con terzi

3.18  
Altre informazioni

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, ridotto degli oneri di vendita; l'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il fair value ridotto degli oneri di vendita è imputata a Conto economico come svalutazione.

Con esclusivo riferimento alle attività operative cessate, i risultati economici netti da esse conseguite nelle more del processo di dismissione, le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla dismissione stessa e i corrispondenti dati comparativi dell'esercizio/periodo precedente vengono presentati in una specifica voce del Conto economico: utile/(perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute. Per quanto, invece, riguarda le plusvalenze/minusvalenze rilevate a seguito della valutazione al fair value al netto dei costi di vendita o dalla dismissione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come "held for sale" ai sensi dell'IFRS 5, è stata creata una voce specifica di Conto economico denominata "Risultato da transazioni non ricorrenti", come meglio descritto nel precedente paragrafo schemi di bilancio.

### Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al Conto economico nella voce costo del lavoro, mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi/(oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a Conto economico tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

A seguito della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, attraverso programmi a benefici definiti (sconto energia, assistenza sanitaria, altri benefici) o benefici a lungo termine (premio di fedeltà), sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata da attuari indipendenti sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati in una specifica riserva di Patrimonio netto.

### Operazioni di reverse factoring

Il Gruppo ha posto in essere accordi di factoring, tipicamente nella forma tecnica di reverse factoring. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione, i crediti vantati verso la società ad un istituto finanziatore. In taluni casi, i tempi di pagamento previsti in fattura sono oggetto di ulteriori dilazioni concordate tra il fornitore e il Gruppo; tali dilazioni possono essere sia di natura onerosa che non onerosa.

In presenza di dilazioni, viene eseguita un'analisi quantitativa finalizzata alla verifica della sostanzialità o meno della modifica dei termini contrattuali. In tale contesto i rapporti, per i quali viene mantenuta la primaria obbligazione con il fornitore e l'eventuale dilazione, ove concessa, non comporti una sostanziale modifica nei termini di pagamento, mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra le passività commerciali.

### Fondi per rischi, oneri e passività per discariche

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Se la passività è relativa ad immobilizzazioni materiali (es. smantellamento e ripristino siti), il fondo iniziale è rilevato in contropartita alle immobilizzazioni a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

### Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del Patrimonio netto. In particolare, il valore delle azioni proprie è contabilizzato in una specifica voce evidenziata in negativo all'interno del Patrimonio netto.



## Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al fair value quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

## Ricavi e costi

La rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita "stand alone" di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo in un lasso di tempo diluito e prolungato ("overtime"), oppure in uno specifico momento temporale ("at a point in time"). Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- I ricavi per vendita e trasporto di energia elettrica e gas sono rilevati al momento dell'erogazione della fornitura o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati in base a prefissati calendari di lettura dei consumi. Tali ricavi si basano, ove applicabili, sulle tariffe e i relativi vincoli tariffari in vigore nel corso dell'esercizio e previsti dai provvedimenti di legge e dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente italiana e organismi analoghi esteri;
- I contributi di allacciamento versati dagli utenti, qualora non siano a fronte di costi sostenuti per estensione della rete, vengono rilevati a Conto economico al momento del loro incasso alla voce "ricavi per prestazioni di servizi";
- I ricavi fatturati agli utenti a fronte di estensione della rete di gas sono contabilizzati a riduzione del valore delle immobilizzazioni e vengono riconosciuti a Conto economico a riduzione del valore degli ammortamenti in relazione alla vita utile del costo capitalizzato per l'estensione della rete;
- I ricavi ed i costi connessi al ritiro di quantità inferiori o superiori alle quote di spettanza sono valorizzati ai prezzi previsti dal relativo contratto di acquisto o di vendita;
- I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- I ricavi per la vendita di certificati sono contabilizzati al momento delle cessioni.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle Imposte direttamente connesse.

I costi sono correlati a beni o servizi venduti o consumati nell'esercizio o derivanti dalla ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi, sono riconosciuti ed imputati direttamente a Conto economico.

## Risultato da transazioni non ricorrenti

La voce "Risultato da transazioni non ricorrenti" è destinata ad accogliere i risultati da cessione di partecipazioni in società controllate e collegate e altri oneri/proventi non operativi.

## Proventi ed oneri finanziari

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento gli interessi attivi di competenza registrati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario.

Gli oneri finanziari si rilevano a Conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo.

## Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento e sono classificati nel Conto economico tra i proventi finanziari.

3.1  
Informazioni di  
carattere generale

3.2  
Relazione  
finanziaria annuale  
consolidata

3.3  
Schemi di bilancio

3.4  
Criteri di redazione

3.5  
Variazioni di  
principi contabili  
internazionali

3.6  
Area di  
consolidamento

3.7  
Criteri e procedure  
di consolidamento

3.8  
Principi contabili  
o criteri di  
valutazione

3.9  
Business Units

3.10  
Risultati per  
settore di attività

3.11  
Note illustrative  
alle voci della  
Situazione  
patrimoniale-  
finanziaria

3.12  
Indebitamento  
finanziario netto

3.13  
Note illustrative  
alle voci di Conto  
economico

3.14  
Risultato per  
azione

3.15  
Nota sui rapporti  
con le parti  
correlate

3.16  
Comunicazione  
Consob  
n. DEM/6064293  
del 28 luglio 2006

3.17  
Garanzie ed  
impegni con terzi

3.18  
Altre informazioni

## Imposte sul reddito

### Imposte correnti

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base della stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti. Si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione nell'ambito del Gruppo del consolidato fiscale nazionale.

### Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le aliquote applicate sono quelle stimate che saranno in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati.

Quando i risultati sono rilevati direttamente a Patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al Patrimonio netto. Le imposte differite sugli utili non distribuiti da società del Gruppo sono stanziati solo se vi è la reale intenzione di distribuire tali utili e, comunque, se la tassazione non viene annullata dalla presenza di un consolidato fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte sono compensabili quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi sia un diritto legale di compensazione e sia attesa la liquidazione del saldo netto.

### Uso di stime

La redazione del bilancio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività che nella valutazione delle attività e passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono state utilizzate nella valutazione della recuperabilità degli attivi, per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, le valutazioni degli strumenti derivati, i benefici ai dipendenti e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a Conto economico.

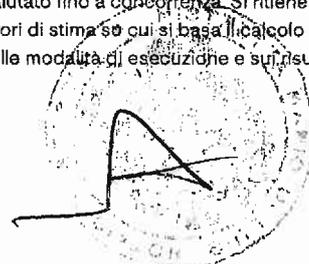
Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal management nel processo di valutazione delle predette stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

### Impairment Test

Il valore contabile delle attività non correnti (ivi compreso l'avviamento e le altre immobilizzazioni immateriali) e delle attività destinate alla dismissione viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è soggetto all'applicazione del giudizio professionale da parte del management e si basa su assunzioni che includono: l'individuazione della Cash Generating Unit, la stima dei flussi di cassa operativi futuri associati a tali CGU nel periodo di riferimento del piano industriale 2021-2030 aggiornato e approvato in data 22 novembre 2022, la stima dei flussi di cassa successivi a tale orizzonte temporale, il flusso di cassa derivante dalla dismissione alla fine della vita utile degli assets, i tassi di attualizzazione utilizzati ("Wacc"). Tali assunzioni sono complesse per loro natura ed implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, che sono sensibili anche agli andamenti futuri dei mercati energetici, degli scenari macroeconomici, e alle delibere dell'ARERA.

Ai fini della predisposizione del test di Impairment la società si avvale del supporto di un esperto indipendente, esterno al Gruppo A2A.

Nell'ipotesi in cui il valore recuperabile risulti inferiore al valore di carico, quest'ultimo è svalutato fino a concorrenza. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, seppur soggetti a variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse. Per ulteriori dettagli sulle modalità di esecuzione e sui risultati dell'Impairment Test si rinvia allo specifico paragrafo.



A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and lines.

### Rilevazione dei ricavi

I ricavi delle vendite comprendono la stima dei ricavi maturati relativi al gas e all'energia elettrica consumati dai clienti e non ancora oggetto di lettura periodica al 31 dicembre 2022 e la stima dei ricavi maturati relativi al gas e all'energia elettrica consumati dai clienti e non ancora fatturati al 31 dicembre 2021, oltre ai ricavi già fatturati ai clienti in base alle letture periodiche dei consumi effettuate nel corso dell'anno. I processi e le modalità di valutazione e della determinazione di tali stime sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso a giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento al riconoscimento dei ricavi maturati, in quanto i metodi utilizzati dal Gruppo A2A per stimare le quantità dei consumi tra la data dell'ultima lettura e il 31 dicembre, e quindi per valorizzare i ricavi maturati nell'anno, si basano su assunzioni ed algoritmi di calcolo articolati che interessano diversi sistemi informativi. Inoltre, la stima dei consumi non oggetto di lettura periodica viene effettuata prendendo come riferimento il profilo storico di ciascun utente, adeguato in base a fattori climatici di correzione forniti dall'Autontà di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (anche "ARERA"), per recepire altre variabili che possono influire sui consumi.

### Fondi rischi e oneri

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni caso per caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. La stima degli accantonamenti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte del management della società. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

### Passività per discariche

Il fondo passività per discariche rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in uso. Gli esborsi futuri, desunti per ciascuna discarica da una specifica perizia di stima aggiornata annualmente, sono stati attualizzati in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 37.

### Fondo rischi su crediti

L'entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2018 dell'IFRS 9 ha prodotto sul Gruppo una modifica nella rilevazione delle perdite su crediti. L'approccio adottato è di tipo prospettico, incentrato sulla probabilità di perdite future su crediti, anche in assenza di eventi che facciano presagire la necessità di svalutare una posizione creditoria (Expected Losses).

Pur ritenendo congruo il fondo stanziato, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche, a maggior ragione in questo periodo caratterizzato da una congiuntura economica negativa, potrebbero riflettersi in variazioni del fondo rischi su crediti.

### Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per la società. Le immobilizzazioni sono ammortizzate in modo sistematico lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni della società è determinata dagli amministratori, con l'ausilio di esperti tecnici, nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

### Valutazione degli strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati sono valutati a fair value rispetto alla curva forward di mercato della data di riferimento del bilancio, qualora il sottostante del derivato sia negoziato in mercati che presentano quotazioni di prezzo forward ufficiali e liquide. Nel caso in cui il mercato non presenti quotazioni forward, vengono utilizzate curve di prezzo previsionali basate su modelli di simulazione sviluppati internamente alla società. Gli effetti a consuntivo dei derivati potrebbero tuttavia differire dalle valutazioni effettuate.

Si segnala che le forti turbolenze sui mercati di riferimento delle commodities energetiche trattate dalla società, del cambi e dei tassi di interesse potrebbero determinare maggiore volatilità nei cash flows e nei risultati attesi.

3.1  
Informazioni di  
carattere generale

3.2  
Relazione  
finanziaria annuale  
consolidata

3.3  
Schemi di bilancio

3.4  
Criteri di redazione

3.5  
Variazioni di  
principi contabili  
internazionali

3.6  
Area di  
consolidamento

3.7  
Criteri e procedure  
di consolidamento

3.8  
Principi contabili  
e criteri di  
valutazione

3.9  
Business Units

3.10  
Risultati per  
settore di attività

3.11  
Note illustrative  
alle voci della  
Situazione  
patrimoniale-  
finanziaria

3.12  
Indebitamento  
finanziario netto

3.13  
Note illustrative  
alle voci di Conto  
economico

3.14  
Risultato per  
azione

3.15  
Nota sui rapporti  
con le parti  
correlate

3.16  
Comunicazione  
Consob  
n. DEM/6064293  
del 28 luglio 2006

3.17  
Garanzie ed  
Impegni con terzi

3.18  
Altre informazioni

### Benefici ai dipendenti

I calcoli delle spese e delle passività associate, stimate da esperti indipendenti, sono basati su ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti da eventuali modifiche di tali ipotesi attuariali sono rilevati in una specifica riserva di Patrimonio netto.

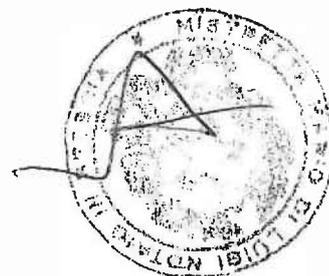
### Business combination

La rilevazione delle operazioni di business combination implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro fair value. La parte non attribuita se positiva è iscritta a goodwill, se negativa è imputata a Conto economico. Nel processo di attribuzione A2A S.p.A. si avvale delle informazioni disponibili e, per le business combination più significative, di valutazioni esterne.

### Imposte correnti e recupero futuro di imposte anticipate

Le incertezze esistenti sulle modalità applicative di alcune norme fiscali hanno comportato da parte della società l'assunzione in sede di stanziamento delle imposte correnti ai fini di bilancio di posizioni interpretative che potrebbero essere smentite a seguito di chiarimenti ufficiali da parte dell'amministrazione finanziaria.

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.



A handwritten signature is located in the bottom right corner of the page.

## 3.9

## Business Units

Il Gruppo A2A opera principalmente nei settori della produzione, vendita e distribuzione di gas e di energia elettrica, del teleriscaldamento, dell'ambiente e del ciclo idrico integrato

Tali settori sono a loro volta riconducibili alle "Business Units" precisate nel seguente schema individuate a seguito della riorganizzazione effettuata dal management:

### Generazione e Trading

- Impianti termoelettrici, idroelettrici ed altre rinnovabili
- Energy Management

### Mercato

- Vendita Energia Elettrica e Gas
- Efficienza energetica
- Mobilità elettrica

### Ambiente

- Raccolta e spazzamento
- Trattamento
- Smaltimento e recupero energetico

La suddivisione in Business Units riflette la struttura della reportistica che periodicamente viene analizzata dal management e dal Consiglio di Amministrazione al fine di gestire e pianificare il business del Gruppo.

### Smart Infrastructures

- Reti elettriche
- Reti gas
- Ciclo idrico integrato
- Servizi di Teleriscaldamento
- Servizi di gestione calore
- Sviluppo e gestione di infrastrutture tecnologiche per servizi digitali integrati
- Illuminazione pubblica

### Corporate

- Servizi corporate

3.1  
Informazioni di carattere generale

3.2  
Relazione finanziaria annuale consolidata

3.3  
Schemi di bilancio

3.4  
Criteri di redazione

3.5  
Variazioni di principi contabili internazionali

3.6  
Area di consolidamento

3.7  
Criteri e procedure di consolidamento

3.8  
Principi contabili e criteri di valutazione

3.9  
Business Units

3.10  
Risultati per settore di attività

3.11  
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

3.12  
Indebitamento finanziario netto

3.13  
Note illustrative alle voci di Conto economico

3.14  
Risultato per azione

3.15  
Nota sui rapporti con le parti correlate

3.16  
Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

3.17  
Garanzie ed impegni con terzi

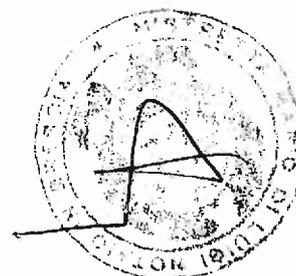
3.18  
Altre informazioni

## 3.10

## Risultati per settore di attività

milioni di euro	Generazione e Trading		Mercato		Ambiente	
	01 01 2022 31 12 2022	01 01 2021 31 12 2021	01 01 2022 31 12 2022	01 01 2021 31 12 2021	01 01 2022 31 12 2022	01 01 2021 31 12 2021
<b>Ricavi</b>	<b>19.605</b>	<b>8.095</b>	<b>8.798</b>	<b>3.885</b>	<b>1.422</b>	<b>1.260</b>
- di cui <i>Intersectoriali</i>	7.144	2.263	358	152	348	229
<b>Costi operativi</b>	<b>(18.960)</b>	<b>(7.642)</b>	<b>(8.615)</b>	<b>(3.618)</b>	<b>(710)</b>	<b>(582)</b>
- di cui <i>intersectoriali</i>	(558)	(332)	(7320)	(2.559)	(113)	(97)
Costi per il personale	(91)	(85)	(58)	(53)	(353)	(337)
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>554</b>	<b>368</b>	<b>125</b>	<b>214</b>	<b>359</b>	<b>341</b>
% sui Ricavi	2,8%	4,5%	1,4%	5,5%	25,2%	27,1%
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	(206)	(190)	(53)	(41)	(149)	(131)
Svalutazioni nette delle immobilizzazioni	(1)	-	-	-	-	(1)
Accantonamenti per rischi	(30)	(17)	1	(3)	32	(28)
Accantonamenti per rischi su crediti	-	(1)	(88)	(32)	1	1
<b>Risultato operativo netto</b>	<b>317</b>	<b>160</b>	<b>(15)</b>	<b>138</b>	<b>243</b>	<b>182</b>
% sui Ricavi	1,6%	2,0%	(0,2%)	3,6%	17,1%	14,4%
Risultato da transazioni non ricorrenti						
Oneri/Proventi netti da gestione finanziaria						
Risultato al lordo delle imposte						
Oneri per imposte sui redditi						
Risultato di attività operative in esercizio al netto delle imposte						
Risultato netto da Attività operative cedute/destinate alla vendita						
Risultato di pertinenza di terzi						
<b>Risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo</b>						
Investimenti lordi (1)	272	144	71	73	264	273

(1) Si vedano le voci "Investimenti" dei prospetti riportati alle Note n. 1 e 2 riguardanti le Immobilizzazioni materiali e immateriali delle Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria.



Smart Infrastructures		Corporate		Elisioni		Conto economico	
01 01 2022 31 12 2022	01 01 2021 31 12 2021	01 01 2022 31 12 2022	01 01 2021 31 12 2021	01 01 2022 31 12 2022	01 01 2021 31 12 2021	01 01 2022 31 12 2022	01 01 2021 31 12 2021
1.539	1.280	320	301	(8.518)	(3.272)	23.166	11.549
374	367	294	261	(8.518)	(3.272)		
(908)	(637)	(221)	(193)	8.518	3.272	(20.896)	(9.400)
(473)	(251)	(54)	(33)	8.518	3.272		
(112)	(105)	(151)	(141)			(765)	(721)
519	538	(52)	(33)			1.505	1.428
33,7%	42,0%	(16,3%)	(11,0%)			6,5%	12,4%
(260)	(256)	(56)	(48)			(724)	(666)
(1)	(11)	-	(1)			(2)	(13)
(3)	(5)	(2)	(3)			(2)	(56)
(2)	(2)	(1)	1			(90)	(33)
253	264	(111)	(84)			687	660
16,4%	20,6%	(34,7%)	(27,9%)			3,0%	5,7%
						157	-
						(88)	(70)
						756	590
						(344)	(36)
						412	554
						36	(4)
						(47)	(46)
						401	504
560	516	73	77	-	(9)	1.240	1.074

3.1  
Informazioni di  
carattere generale

3.2  
Relazione  
finanziaria annuale  
consolidata

3.3  
Schemi di bilancio

3.4  
Criteri di redazione

3.5  
Variazioni di  
principi contabili  
internazionali

3.6  
Area di  
consolidamento

3.7  
Criteri e procedure  
di consolidamento

3.8  
Principi contabili  
e criteri di  
valutazione

3.9  
Business Units

3.10  
Risultati per  
settore di attività

3.11  
Note illustrative  
alle voci della  
Situazione  
patrimoniale-  
finanziaria

3.12  
Indebitamento  
finanziario netto

3.13  
Note illustrative  
alle voci di Conto  
economico

3.14  
Risultato per  
azione

3.15  
Nota sui rapporti  
con le parti  
correlate

3.16  
Comunicazione  
Consob  
n. DEM/6064293  
del 28 luglio 2006

3.17  
Garanzie ed  
impegni con terzi

3.18  
Altre informazioni

milioni di euro	Generazione e Trading		Mercato		Ambiente	
	31 12 2022	31 12 2021	31 12 2022	31 12 2021	31 12 2022	31 12 2021
<b>Capitale investito</b>						
Capitale immobilizzato netto	2.549	2.122	108	269	1.582	1.388
- Immobilizzazioni materiali	2.369	2.165	49	43	1.257	1.122
- Immobilizzazioni immateriali	379	154	368	276	620	609
- Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	4	-	21	36	29	12
- Altre attività/passività non correnti	12	8	(306)	(44)	-	14
- Attività/passività per imposte anticipate/differite	133	166	9	(8)	36	50
- Fondi rischi, oneri e passività per discariche	(325)	(345)	(25)	(25)	(312)	(359)
- Benefici a dipendenti	(23)	(26)	(8)	(9)	(48)	(60)
<b>Capitale Circolante Netto e Altre attività/passività correnti</b>	<b>(668)</b>	<b>(130)</b>	<b>741</b>	<b>366</b>	<b>(113)</b>	<b>12</b>
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>(917)</b>	<b>30</b>	<b>700</b>	<b>428</b>	<b>(66)</b>	<b>58</b>
- Rimanenze	445	129	-	-	40	34
- Crediti commerciali	3.106	1.862	2.119	1.394	295	322
- Debiti commerciali	(4.468)	(1.961)	(1.419)	(966)	(401)	(300)
<b>Altre attività/passività correnti</b>	<b>249</b>	<b>(160)</b>	<b>41</b>	<b>(62)</b>	<b>(47)</b>	<b>(44)</b>
- Altre attività/passività correnti	250	(156)	38	(62)	(47)	(40)
- Attività per imposte correnti/debiti per imposte	(1)	(4)	3	-	-	(4)
<b>Attività/Passività destinate alla vendita</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale capitale investito</b>	<b>1.881</b>	<b>1.992</b>	<b>849</b>	<b>635</b>	<b>1.469</b>	<b>1.400</b>



Smart Infrastructures		Corporate		Elisioni e rettifiche		Totale Gruppo	
31 12 2022	31 12 2021	31 12 2022	31 12 2021	31 12 2022	31 12 2021	31 12 2022	31 12 2021
4.354	3.978	4.125	4.301	(3.869)	(4.032)	8.849	8.026
2.294	2.109	217	195	(24)	(46)	6.162	5.588
2.049	1.925	99	204	-	(43)	3.515	3.125
1	4	3.873	3.977	(3.846)	(3.956)	82	73
(15)	(54)	13	(4)	-	(13)	(296)	(93)
117	95	67	65	1	56	363	424
(46)	(44)	(21)	(22)	-	(2)	(729)	(797)
(46)	(57)	(123)	(114)	-	(28)	(248)	(294)
102	27	(180)	(26)	(6)	(6)	(124)	243
(28)	139	(65)	(68)	68	16	(308)	601
49	38	2	2	-	1	536	204
491	473	71	65	(1.402)	(825)	4.680	3.291
(568)	(372)	(138)	(135)	1.470	840	(5.524)	(2.894)
130	(112)	(115)	42	(74)	(22)	184	(358)
129	(111)	(13)	(5)	(74)	(31)	283	(405)
1	(1)	(102)	47	-	9	(99)	47
-	102	-	45	-	-	-	147
4.456	4.107	3.945	4.320	(3.875)	(4.038)	8.725	8.416

3.1  
Informazioni di  
carattere generale3.2  
Relazione  
finanziaria annuale  
consolidata3.3  
Schemi di bilancio3.4  
Criteri di redazione3.5  
Variazioni di  
principi contabili  
internazionali3.6  
Area di  
consolidamento3.7  
Criteri e procedure  
di consolidamento3.8  
Principi contabili  
e criteri di  
valutazione3.9  
Business Units3.10  
Risultati per  
settore di attività3.11  
Note illustrative  
alle voci della  
Situazione  
patrimoniale-  
finanziaria3.12  
Indebitamento  
finanziario netto3.13  
Note illustrative  
alle voci di Conto  
economico3.14  
Risultato per  
azione3.15  
Nota sui rapporti  
con le parti  
correlate3.16  
Comunicazione  
Consob  
n. DEM/6064293  
del 28 luglio 20063.17  
Garanzie ed  
impegni con terzi3.18  
Altre informazioni

## Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Si segnala che il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2022 è variato rispetto al 31 dicembre 2021 per le seguenti operazioni:

- acquisizione da parte di A2A Rinnovabili S.p.A. del 100% di Volta Green Energy S.r.l. e del 60% di R2R S.r.l., società operanti nei settori fotovoltaico ed eolico, con conseguente consolidamento integrale di sette società;
- cessione della partecipazione in Seasm S.r.l., precedentemente consolidata integralmente;
- acquisizione da parte di A2A Rinnovabili S.p.A. del 100% di 4New S.r.l. e 3 New & Partners S.r.l., società che operano nei settori fotovoltaico ed eolico, con conseguente consolidamento integrale di undici società. A2A Rinnovabili S.p.A. ha inoltre acquisito, attraverso la controllata 3 New & Partners S.r.l., il 100% di 3 New & Partners Rinnovabili S.r.l. (società costituita nel mese di novembre 2022) con conseguente consolidamento integrale delle società Daunia Calvello S.r.l. e Daunia Serracapriola S.r.l., società che detengono un portafoglio di parchi eolici in Italia;
- acquisizione e consolidamento integrale da parte di A2A Calore & Servizi S.r.l. del 100% di A2A Airport Energy S.p.A., società che si occupa di produzione e vendita di energia elettrica, termica e frigorifera.



A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke.

## Attività

### Attività non correnti

#### 1) Immobilizzazioni materiali

milioni di euro	Valore al 31 12 2021	Effetto primo consolid	Variazioni					Totale variazioni	Valore al 31 12 2022
			Investim	Altre variazioni	Dismis. e cessioni	Svalutaz/ Ripr. valori	Ammort		
Terreni	141	2	7	4			(1)	10	153
Fabbricati	544	12	17	33			(32)	18	574
Impianti e macchinari	3.908	189	222	162	(2)	(1)	(353)	28	4.125
Attrezzature Industriali e commerciali	55		13	1	(1)		(11)	2	57
Altri beni	132		33	11	(2)		(32)	10	142
Discariche	25			(3)			(8)	(11)	14
Immobilizzazioni in corso ed accconti	544	3	528	(275)				253	800
Migliorie beni di terzi	124		36	5			(23)	18	142
Attività per diritti d'uso	115	20		51			(31)	20	155
<b>Totale</b>	<b>5.588</b>	<b>226</b>	<b>856</b>	<b>(11)</b>	<b>(5)</b>	<b>(1)</b>	<b>(491)</b>	<b>348</b>	<b>6.162</b>
di cui:									
Costo Storico	12.703	226	856	443	(116)			1.183	14.112
Fondo Ammortamento	(6.281)			(454)	111		(491)	(834)	(7.115)
Svalutazioni	(834)					(1)		(1)	(835)

Le "Immobilizzazioni materiali" al 31 dicembre 2022 sono pari a 6.162 milioni di euro (5.588 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e comprendono l'effetto dei primi consolidamenti pari a 226 milioni di euro.

Le variazioni del periodo, al netto dell'effetto di cui sopra, registrano un incremento di 348 milioni di euro così composto:

- incremento di 856 milioni di euro per investimenti effettuati nell'esercizio così come meglio descritti in seguito;
- riduzione di 491 milioni di euro imputabile agli ammortamenti dell'esercizio;
- decremento netto per altre variazioni pari a 11 milioni di euro dovuto a decrementi del fondo decommissioning e spese chiusura e post chiusura discariche per 53 milioni di euro, decremento per la rilevazione del credito d'imposta pari a 6 milioni di euro per investimenti in nuovi beni strumentali previsto dalla Legge n.178/2020, art.1 comma 1051 per lo sviluppo del nuovo impianto CSS di Cavaglia e dell'impianto di accumulo calore presso la centrale Nord di Lamarmora, decremento per riclassifica ad altre poste di bilancio pari a 3 milioni di euro, nonché ad incremento dei diritti d'uso in applicazione del principio contabile IFRS16 per 51 milioni di euro;
- riduzione di 5 milioni di euro a seguito di smobilizzi dell'esercizio al netto del relativo fondo ammortamento;
- riduzione di 1 milione di euro per svalutazioni effettuate nel corso dell'esercizio.

Gli investimenti per 856 milioni di euro risultano così suddivisi:

- per la Business Unit Smart Infrastructures gli investimenti sono pari a 297 milioni di euro ed hanno riguardato: per 181 milioni di euro interventi di sviluppo e mantenimento degli impianti di distribuzione di energia elettrica, l'ampliamento e il rifacimento della rete in media e bassa tensione, nonché l'installazione dei nuovi contatori elettronici; per 82 milioni di euro lo sviluppo delle reti di teleriscaldamento; per 8 milioni di euro interventi sulla rete ed apparati in fibra ottica; per 6 milioni di euro interventi sulla rete di trasporto del gas; per 16 milioni di euro il piano di Efficientamento con nuove sorgenti luminose a tecnologia led, nonché per 4 milioni di euro gli interventi sulla rete di ricarica dei veicoli elettrici;

3.1  
Informazioni di  
carattere generale

3.2  
Relazione  
finanziaria annuale  
consolidata

3.3  
Schemi di bilancio

3.4  
Criteri di redazione

3.5  
Variazioni di  
principi contabili  
internazionali

3.6  
Area di  
consolidamento

3.7  
Criteri e procedure  
di consolidamento

3.8  
Principi contabili  
e criteri di  
valutazione

3.9  
Business Units

3.10  
Risultati per  
settore di attività

3.11  
Note illustrative  
alle voci della  
Situazione  
patrimoniale-  
finanziaria

3.12  
Indebitamento  
finanziario netto

3.13  
Note illustrative  
alle voci di Conto  
economico

3.14  
Risultato per  
azione

3.15  
Nota sui rapporti  
con le parti  
correlate

3.16  
Comunicazione  
Consob  
n. DEM/8064293  
del 28 luglio 2006

3.17  
Garanzie ed  
impegni con terzi

3.18  
Altre informazioni

- per la Business Unit Ambiente gli investimenti sono pari a 262 milioni di euro e si riferiscono: per 235 milioni di euro ad interventi sugli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti del gruppo; per 17 milioni di euro all'acquisizione e allestimento di mezzi mobili per la raccolta dei rifiuti; per 9 milioni di euro all'acquisizione di attrezzature per la raccolta e per 1 milione di euro ad interventi sugli impianti di produzione di Biogas;
- per la Business Unit Generazione e Trading l'incremento è stato di 262 milioni di euro ed ha riguardato: per 206 milioni di euro gli investimenti sulle centrali termoelettriche, per 25 milioni di euro gli investimenti sulle centrali idroelettriche, nonché per 31 milioni di euro gli investimenti sugli impianti di energia da fonti rinnovabili;
- per la Business Unit Corporate gli investimenti, pari a 25 milioni di euro, hanno riguardato principalmente, per 18 milioni di euro interventi sui fabbricati nelle aree di Milano, Brescia, Como e Roma, per 6 milioni di euro l'implementazione di apparecchiature di telecomunicazione, nonché per 1 milione di euro interventi sulla rete di ricarica dei veicoli elettrici;
- per la Business Unit Mercato l'incremento è stato di 10 milioni di euro principalmente dovuto al piano di efficienza energetica presso clienti.

Il Gruppo sta continuando l'analisi degli impatti derivanti dall'evoluzione normativa e conferma, ad oggi, che i valori iscritti a bilancio delle opere asciutte e bagnate legate alle concessioni idroelettriche sono prudenti e recuperabili anche in applicazione delle nuove norme.

Tra le immobilizzazioni materiali sono comprese "Attività per diritti d'uso" per complessivi 155 milioni di euro (115 milioni di euro al 31 dicembre 2021), iscritti con la metodologia prevista dal principio IFRS16 e per i quali il debito residuo verso le società locatrici, al 31 dicembre 2022 risulta pari a 152 milioni di euro (106 milioni di euro al 31 dicembre 2021). Si riporta di seguito un dettaglio delle "Attività per diritti d'uso" derivanti da leasing operativi e finanziari al 31 dicembre 2022:

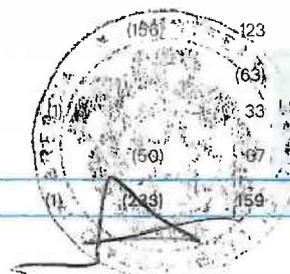
Attività consistenti in diritti di utilizzo milioni di euro	Valore al 31 12 2021	Effetto primi consolid. 2022	Variazioni			Valore al 31 12 2022
			Altre variazioni	Ammort.	Totale variazioni	
Terreni	19	13	4	(5)	(1)	31
Fabbricati	49		11	(10)	1	50
Impianti e macchinari	8		(3)	(2)	(5)	3
Attrezzature industriali e commerciali e altri beni	27	7	6	(5)	1	35
Automezzi	12		33	(9)	24	36
<b>Totale</b>	<b>115</b>	<b>20</b>	<b>51</b>	<b>(31)</b>	<b>20</b>	<b>155</b>

Si precisa che il Gruppo si è avvalso della facoltà, prevista dal paragrafo 6 del principio, di non applicare le disposizioni di cui ai paragrafi 22-49 del principio alle seguenti categorie:

- Leasing a breve termine;
- Leasing la cui attività sottostante è di modesto valore.

## 2) Immobilizzazioni immateriali

milioni di euro	Valore al 31 12 2021	Effetto primo consolid.	Variazioni					Valore al 31 12 2022	
			Investim.	Ricl/ Altre variaz.	Smobiliz./ Cessioni	Svalutaz	Ammort.		Totale variazioni
Diritti di brevetto industriale e ut. op. dell'ingegno	52		19	7			(27)	(1)	51
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.881	5	254	28	(3)		(156)	123	2.009
Avviamento	746	161		(63)				(63)	844
Immobilizzazioni in corso	119	3	85	(5)				33	155
Altre immobilizzazioni immateriali	327	62	26	91			(50)	67	456
<b>Totale</b>	<b>3.125</b>	<b>231</b>	<b>384</b>	<b>12</b>	<b>(3)</b>	<b>(1)</b>	<b>(243)</b>	<b>159</b>	<b>3.515</b>



Le "Immobilizzazioni immateriali" al 31 dicembre 2022 sono pari a 3.515 milioni di euro (3.125 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e comprendono l'effetto dei primi consolidamenti pari a 231 milioni di euro.

Si segnala che, in applicazione dell'IFRIC 12, a partire dall'esercizio 2010 le immobilizzazioni immateriali comprendono anche il valore dei beni in concessione relativi alla distribuzione gas.

Le variazioni dell'esercizio al netto dell'effetto di cui sopra, registrano un incremento complessivo pari a 159 milioni di euro così composto:

- incremento di 384 milioni di euro per investimenti effettuati nell'esercizio così come meglio descritti in seguito;
- riduzione di 233 milioni di euro imputabile agli ammortamenti dell'esercizio;
- incremento netto di 12 milioni di euro per altre variazioni, dovute al decremento dei certificati ambientali del portafoglio industriale per 1 milione di euro, alla riclassifica tra le attività destinate alla vendita di alcuni asset inerenti reti di distribuzione gas ritenute non strategiche per il Gruppo per 2 milioni di euro, la cui cessione si è perfezionata nel corso del secondo trimestre, al decremento per 6 milioni di euro a seguito di riclassifiche ad altre poste di bilancio, decremento per 2 milioni di euro dovuto alla registrazione di contributi su investimenti di anni precedenti, decremento per credito d'imposta pari a 1 milione di euro per investimenti in nuovi beni strumentali previsto dalla Legge n.178/2020, art.1 comma 1051 per lo sviluppo del nuovo sistema IDMS, nonché all'incremento di 24 milioni di euro a seguito dalla Purchase Price Allocation di Tecnoa S.r.l.;
- diminuzione di 3 milioni di euro a seguito di smobilizzi dell'esercizio al netto del relativo fondo di ammortamento;
- riduzione di 1 milione di euro per svalutazioni effettuate nel corso dell'esercizio.

Gli investimenti per 384 milioni di euro risultano così suddivisi:

- per la Business Unit Smart Infrastructures gli investimenti pari a 263 milioni di euro sono dovuti: ad interventi di sviluppo e mantenimento degli impianti di distribuzione gas ed alla sostituzione di tubazioni interrate in media e bassa pressione per 126 milioni di euro; a lavori sulla rete di trasporto e distribuzione dell'acqua, sulle reti fognarie e sugli impianti di depurazione per 99 milioni di euro; ad oneri di contrattazione Centrali Calore delle aree di Milano, Brescia e Bergamo per 3 milioni di euro, oneri di concessione per l'utilizzo della fibra ottica per 3 milioni di euro, nonché ad implementazione di sistemi informativi per 32 milioni di euro,
- per la Business Unit Mercato l'incremento è pari a 61 milioni di euro dovuti: per 38 milioni di euro ad implementazione di sistemi informativi; per 23 milioni di euro ai costi sostenuti relativamente all'acquisizione di nuova clientela capitalizzati in accordo con il principio IFRS15;
- per la Business Unit Corporate l'incremento è pari a 48 milioni di euro dovuti principalmente all'implementazione di sistemi informativi;
- per la Business Unit Generazione e Trading l'incremento è pari a 10 milioni di euro e riguarda l'implementazione di sistemi informativi;
- per la Business Unit Ambiente gli investimenti sono pari a 2 milioni di euro e si riferiscono all'implementazione di sistemi informativi.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" al 31 dicembre 2022 ammonta a 456 milioni di euro (327 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e accoglie:

- 300 milioni di euro per Customer list riferite alle acquisizioni di portafogli clienti effettuate dalle società del Gruppo. Tali valori vengono ammortizzati in funzione della stima dei benefici che si manifesteranno negli esercizi futuri tenendo conto degli indicatori quali i retention rate e churn rate relativi alle specifiche tipologie di clientela. In particolare, l'importo presente in bilancio è riconducibile per 90 milioni di euro al Gruppo Acinque, per 37 milioni di euro al Gruppo AEB, per 84 milioni di euro alla società Tecnoa S.r.l., per 50 milioni di euro alla società A2A Energia S.p.A., per 12 milioni di euro alla società A2A Recycling S.r.l., per 10 milioni di euro ad Electrometal S.r.l., per 8 milioni di euro ad Asm Energia S.p.A., per 6 milioni di euro alla società Yada Energia S.r.l. e per 3 milioni di euro ad A2A S.p.A., Aprica S.p.A., Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. e LumEnergia S.p.A.;
- 101 milioni di euro principalmente relativi alle Società della Business Unit Rinnovabili: la valorizzazione è legata al contratto di convenzione esistente con il Gestore Servizi Energetici, che permette alle società convenzionate di usufruire per un periodo di 20 anni di tariffe incentivanti, notevolmente più elevate rispetto a quelle esistenti sul mercato;
- 31 milioni di euro relativi principalmente a oneri e costi pluriennali e a diritti di superficie e/o di servizi;
- 14 milioni di euro per Titoli Ambientali: quote di emissione e Certificati Bianchi (portafoglio Industriale);
- 10 milioni di euro principalmente relativi alle Società del gruppo Agripower: la valorizzazione è legata al contratto di convenzione esistente con il Gestore Servizi Energetici, che permette alle società convenzionate di usufruire di tariffe incentivanti, notevolmente più elevate rispetto a quelle esistenti sul mercato.

3.1  
Informazioni di  
carattere generale

3.2  
Relazione  
finanziaria annuale  
consolidata

3.3  
Schemi di bilancio

3.4  
Criteri di redazione

3.5  
Variazioni di  
principi contabili  
internazionali

3.6  
Area di  
consolidamento

3.7  
Criteri e procedure  
di consolidamento

3.8  
Principi contabili  
e criteri di  
valutazione

3.9  
Business Units

3.10  
Risultati per  
settore di attività

3.11  
Note illustrative  
alle voci della  
Situazione  
patrimoniale-  
finanziaria

3.12  
Indebitamento  
finanziario netto

3.13  
Note illustrative  
alle voci di conto  
economico

3.14  
Risultato per  
azione

3.15  
Nota sui rapporti  
con le parti  
correlate

3.16  
Comunicazione  
Consob  
n. DEM/6064293  
del 28 luglio 2006

3.17  
Garanzie ed  
impegni con terzi

3.18  
Altre informazioni

### Impairment test ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali

La finalità dell'impairment test, prevista dal principio contabile internazionale IAS 36, è quella di garantire che le attività siano iscritte in bilancio a un valore non superiore a quello recuperabile.

L'impairment test è svolto ogni qual volta si manifesti la presenza di indicatori di una potenziale perdita del valore delle immobilizzazioni, mentre l'avviamento che non è soggetto ad ammortamento sistematico viene sottoposto a impairment test con cadenza almeno annuale, indipendentemente dal manifestarsi di indicatori di perdita di valore.

La Cash Generating Unit (CGU) è definita come il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari in entrata, ampiamente indipendenti dai flussi finanziari derivanti da altre attività o gruppi di attività. La definizione di CGU è sostanzialmente legata alla tipologia di attività operative svolte dalla CGU stessa, al settore industriale in cui opera ed alla struttura organizzativa della società.

L'impairment test consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio e la stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione/Cash Generating Unit (o insieme di Cash Generating Unit). Il valore recuperabile di un'immobilizzazione/Cash Generating Unit (o insieme di Cash Generating Unit) è il maggiore tra il valore equo (fair value), dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso.

Per "valore equo", dedotti i costi di vendita, di una immobilizzazione/Cash Generating Unit (o insieme di Cash Generating Unit) si intende il valore determinato facendo riferimento alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'importo ottenibile dalla dismissione della immobilizzazione/Cash Generating Unit in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Per "valore d'uso" di una immobilizzazione/Cash Generating Unit (o insieme di Cash Generating Unit) si è considerato il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, che si suppone deriveranno dall'uso continuativo della immobilizzazione/Cash Generating Unit e dalla dismissione della stessa al termine della sua vita utile. Il valore d'uso è stato determinato utilizzando il metodo finanziario (Discounted Cash Flow), il quale prevede la stima dei futuri flussi di cassa e la loro attualizzazione sulla base di un appropriato tasso di attualizzazione.

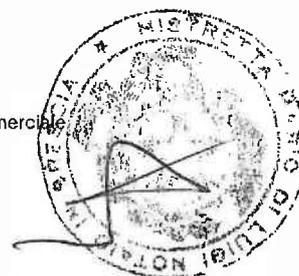
La proiezione dei flussi di cassa inerenti ciascuna immobilizzazione/Cash Generating Unit (o insieme di Cash Generating Unit) è stata effettuata dal management aziendale basandosi su presupposti ragionevoli e sostenibili, tali da riflettere il valore della immobilizzazione/Cash Generating Unit (o insieme di Cash Generating Unit) nelle sue condizioni attuali e nell'ottica di mantenimento delle normali condizioni di operatività aziendale.

In data 22 novembre 2022 il Consiglio di Amministrazione di A2A ha approvato un piano di lungo termine, che rappresenta un aggiornamento del piano 2021-2030 e della strategia già mostrata ai mercati lo scorso anno.

In particolare, il Piano poggia su due linee di tendenza principali, Economia Circolare e Transizione Energetica, a cui contribuiscono tutte le business units del Gruppo: nei prossimi anni verranno perseguiti obiettivi principalmente finalizzati al recupero del calore disperso, chiusura del ciclo dei rifiuti, decarbonizzazione ed elettrificazione dei consumi.

I principali target individuati dal Piano Strategico sono:

- Ca.16 miliardi di investimenti in 10 anni di cui ca.5 miliardi per l'Economia Circolare e ca.11 miliardi per la Transizione Energetica;
- Ca.85% degli investimenti in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite;
- EBITDA pari a ca.2,6 miliardi a fine piano;
- utile netto in crescita di ca. il 6% medio annuo (CAGR 2021-2030);
- dividendi minimi attesi in crescita costante;
- Debito ESG sul totale pari ad oltre il 90% al 2030;
- confermata riduzione del fattore emissivo di Gruppo;
- forte incremento della capacità installata da fonti rinnovabili, +2,5GW rispetto al 2022;
- potenziamento e valorizzazione della generazione di energia elettrica a gas, anche tramite l'avvio di un nuovo impianto CCGT hydrogen ready ad alta efficienza;
- incremento del recupero di materia e di energia;
- 16 nuove cabine primarie elettriche al 2030;
- forte impegno nella produzione di biometano;
- sviluppo base clienti anche al di fuori del perimetro storico grazie ad aste e sviluppo commerciale.



Ai soli fini dell'impairment test, il Piano Strategico 2021-2030, coerentemente con quanto previsto dallo IAS 36 paragrafo 33<sup>1</sup>, è stato opportunamente modificato per escludere gli impatti derivanti da miglioramenti e ottimizzazioni future, come meglio descritto più avanti. In particolare, nel calcolo del valore d'uso sono stati esclusi gli importi di EBITDA e CAPEX relativi ad operazioni straordinarie/M&A e sviluppi in via di definizione progettuale quali, a solo titolo esemplificativo e non esaustivo la realizzazione di nuovi impianti di trattamento rifiuti, l'incremento della capacità installata rinnovabile. Relativamente alle CGU maggiormente sensibili agli andamenti dello scenario e con un headroom ridotto (CGU Generazione Termoelettrica, CGU Calore, CGU Monfalcone) è stato effettuato un aggiornamento dei flussi di cassa ai fini di recepire gli effetti più recenti dello scenario energetico di riferimento.

L'incarico per l'impairment test è stato affidato ad un esperto indipendente che ha, tra l'altro, analizzato le componenti e le ipotesi rilevanti delle proiezioni economico-finanziarie redatte dal management della Società, effettuato le comparazioni e le verifiche circa la correttezza delle fonti e delle ipotesi utilizzate, elaborato le ipotesi circa il tasso di crescita oltre l'orizzonte di piano per la determinazione dei flussi normalizzati fino a fine vita utile degli impianti. Coerentemente con le indicazioni dello IAS 36, il management terrà monitorato l'evolversi delle condizioni macro-economiche e geopolitiche e di ogni altro impairment indicator recependo prontamente le variazioni sul valore delle CGU o degli asset, come peraltro fatto nel corso degli ultimi anni.

Infine, il perito indipendente ha effettuato la stima del tasso di attualizzazione coerente con i flussi di cassa considerati, ossia il costo medio ponderato del capitale (WACC) post-tax. Nel dettaglio, il tasso WACC utilizzato è stato, stimato secondo i criteri ampiamente utilizzati nella prassi valutativa e in coerenza con l'esercizio di impairment dello scorso anno al fine di riflettere le valutazioni correnti del mercato con riferimento al valore attuale del denaro, il rischio Paese e i rischi specifici connessi all'attività.

## Avviamento

L'avviamento al 31 dicembre 2022 ammonta a 844 milioni di euro:

milioni di euro	Variazioni					Totale variazioni	Valore al 31/12/2022
	Valore al 31/12/2021	Primo consolid. acquisizioni 2022	Effetto PPA	Riclassific./ Altre variazioni	Svalutaz		
<b>CGU:</b>							
A2A Ambiente	269		204			204	473
A2A Reti Gas	41					-	41
A2A Gas	74					-	74
A2A Calore	22					-	22
A2A Vendita Energia Elettrica	7					-	7
A2A Generazione Rinnovabili	66		161			161	227
<b>Totale</b>	<b>479</b>	<b>-</b>	<b>365</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>365</b>	<b>844</b>
<b>Effetto primo consolidamento</b>							
Volta Green Energy S.r.l. e R2R S.r.l.		20	(20)			-	-
3 New & Partners S.r.l.		107	(107)			-	-
4 New S.r.l.		77	(77)			-	-
TecnoA S.r.l.	267		(204)	(63)		(267)	-
<b>Totale</b>	<b>267</b>	<b>204</b>	<b>(408)</b>	<b>(63)</b>	<b>-</b>	<b>(267)</b>	<b>-</b>
<b>Totale avviamento</b>	<b>746</b>	<b>204</b>	<b>(43)</b>	<b>(63)</b>	<b>-</b>	<b>98</b>	<b>844</b>

Nel corso dell'esercizio 2022 il Gruppo A2A ha perfezionato le seguenti operazioni:

- acquisizione (nel mese di marzo 2022) di Volta Green Energy S.r.l. e di R2R S.r.l. società operanti nei settori fotovoltaico ed eolico con sette società consolidate integralmente, titolari inoltre di progetti (pari a 800 MW) volti a realizzare nuovi impianti eolici e fotovoltaici con differenti stati di autorizzazione, che ha determinato l'iscrizione di un avviamento provvisorio pari a 20 milioni di euro. Tale avviamento è stato riespresso (ai sensi dell'IFRS 3) tramite il processo di Purchase Price Allocation che a conclusione dell'analisi ha allocato 4 milioni di euro alle immobilizzazioni immateriali e 17 milioni di euro alla CGU Generazione Rinnovabili;

<sup>1</sup> Che richiede di "basare le proiezioni dei flussi finanziari sul più recente budget/previsione approvato dalla direzione aziendale, ma deve escludere eventuali flussi finanziari in entrata o in uscita futuri che si stima derivino da future ristrutturazioni o miglioramenti o ottimizzazioni dell'andamento dell'attività". Le proiezioni fondate su questi budget/previsioni devono coprire un periodo massimo di cinque anni, a meno che un arco temporale superiore possa essere giustificato.

3.1 Informazioni di carattere generale

3.2 Relazione finanziaria annuale consolidata

3.3 Schemi di bilancio

3.4 Criteri di redazione

3.5 Variazioni di principi contabili internazionali

3.6 Area di consolidamento

3.7 Criteri e procedure di consolidamento

3.8 Principi contabili e criteri di valutazione

3.9 Business Units

3.10 Risultati per settore di attività

3.11 Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

3.12 Indebitamento finanziario netto

3.13 Note illustrative alle voci di Conto economico

3.14 Risultato per azione

3.15 Nota sui rapporti con le parti correlate

3.16 Comunicazione Consob n. DEM/8064293 del 28 luglio 2006

3.17 Garanzie ed impegni con terzi

3.18 Altre informazioni

- acquisizione (nel mese di maggio 2022) di 4New S.r.l. società operante nei settori fotovoltaico ed eolico con otto società consolidate integralmente che ha comportato l'iscrizione di un avviamento provvisorio per 77 milioni di euro. Tale avviamento è stato riespresso a conclusione del processo di Purchase Price Allocation ed è stato allocato per 50 milioni di euro alle immobilizzazioni immateriali e per 41 milioni di euro alla CGU Generazione Rinnovabili;
- acquisizione di 3New & Partners S.r.l. società operante nel settore eolico con 4 società consolidate integralmente. L'operazione è stata perfezionata attraverso un primo accordo di acquisto di partecipazioni stipulato nel mese di maggio 2022, con il consolidamento integrale di una società e il consolidamento a equity di tre società, che aveva determinato un avviamento provvisorio per 4 milioni di euro. Nel mese di novembre 2022 è stato stipulato un successivo accordo che ha consentito al Gruppo A2A di detenere il 100% delle partecipazioni delle società Daunia Calvello e Daunia Serracapriola che ha rideterminato il valore dell'avviamento provvisorio in 107 milioni di euro. A conclusione del processo Purchase Price Allocation tale avviamento è stato riespresso e allocato per 5 milioni di euro alle immobilizzazioni immateriali e per 103 milioni di euro alla CGU Generazione Rinnovabili.

Si rimanda al paragrafo "Altre informazioni" per ulteriori dettagli su acquisizioni disciplinate dall'IFRS 3 e processi di Purchase Price Allocation.

In relazione a quanto stabilito dall'IFRS 3 il Gruppo con riferimento all'acquisizione del 100% di TecnoA società leader nel centro sud Italia nel trattamento dei rifiuti industriali avvenuta nel precedente esercizio ha completato il processo di Purchase Price Allocation. L'avviamento è stato riespresso ed allocato per 88 milioni di euro alle immobilizzazioni immateriali e per 204 milioni di euro alla CGU A2A Ambiente come meglio descritto al paragrafo "Altre informazioni" 3) Operazioni IFRS 3 Revised.

Poiché l'avviamento non genera flussi di cassa indipendenti né può essere ceduto autonomamente, l'impairment test degli avviamenti iscritti in bilancio è svolto in via residuale facendo riferimento alla Cash Generating Unit (o insieme di Cash Generating Unit) cui gli stessi sono ragionevolmente allocabili.

Di seguito sono riportati gli avviamenti attribuiti alle singole Cash Generating Unit, specificando per ciascuna la tipologia di valore recuperabile e i tassi di attualizzazione e crescita utilizzati, raffrontati con le corrispondenti informazioni del passato esercizio. Gli avviamenti che si sono generati nella CGU Generazione e Rinnovabili, pari a 161 milioni di euro, non sono stati oggetto di impairment test poiché le acquisizioni sono state effettuate nell'esercizio 2022.

CGU con Avviamento	Valore in milioni di euro al 31 12 2022	Valore Recuperabile	WACC 2021 post-tax (1)	Tasso di crescita g 2022	Scenario di equilibrio (2)	
					WACC di riferimento (3)	Tasso crescita g
A2A Ambiente	473	Valore d'uso	6,8%	0,0%	10,1%	0,0%
A2A Reti Gas	41	Valore d'uso	5,2%	0,0%	6,6%	0,0%
A2A Gas	74	Valore d'uso	6,7%	0,0%	8,6%	0,0%
A2A Generazione Rinnovabili	66	Valore d'uso	6,7%	0,0%	12,9%	0,0%
A2A Calore	22	Valore d'uso	6,2%	0,0%	6,3%	0,0%
A2A Vendita Energia Elettrica	7	Valore d'uso	6,7%	0,0%	8,2%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>683</b>					

(1) Tasso di attualizzazione nominale post imposte applicato ai flussi finanziari futuri.

(2) Tassi risultanti dalle valutazioni di sensitività effettuate dal perito al fine di raggiungere l'equilibrio tra i valori d'uso e i valori contabili sottoposti a impairment test.

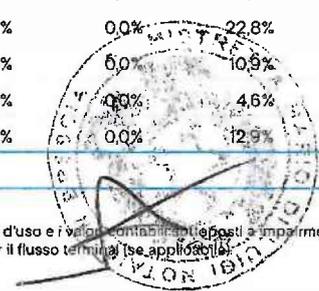
(3) La simulazione è stata eseguita sul tasso WACC di riferimento, con contestuale adeguamento del tasso per il flusso terminal (se applicabile).

CGU con Avviamento	Valore in milioni di euro al 31 12 2021	Valore Recuperabile	WACC 2021 post-tax (1)	Tasso di crescita g 2021	Scenario di equilibrio (2)	
					WACC di riferimento (3)	Tasso crescita g
A2A Ambiente	269	Valore d'uso	5,3%	0,0%	10,6%	0,0%
A2A Reti gas	41	Valore d'uso	5,2%	0,0%	5,3%	0,0%
A2A Gas	74	Valore d'uso	5,4%	0,0%	22,8%	0,0%
A2A Generazione Rinnovabili	66	Valore d'uso	5,6%	0,0%	10,9%	0,0%
A2A Calore	22	Valore d'uso	4,6%	0,0%	4,6%	0,0%
A2A Vendita Energia Elettrica	7	Valore d'uso	5,4%	0,0%	12,9%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>479</b>					

(1) Tasso di attualizzazione nominale post imposte applicato ai flussi finanziari futuri.

(2) Tassi risultanti dalle valutazioni di sensitività effettuate dal perito al fine di raggiungere l'equilibrio tra i valori d'uso e i valori contabili sottoposti a impairment test.

(3) La simulazione è stata eseguita sul tasso WACC di riferimento, con contestuale adeguamento del tasso per il flusso terminal (se applicabile).



Con riferimento alle CGU con Avviamento comprese nel perimetro di consolidamento del Gruppo A2A al 31 dicembre 2022, e precisamente CGU "A2A Calore", CGU "A2A Reti Gas", CGU "A2A Ambiente", CGU "A2A Gas", CGU "Vendita Energia Elettrica" e la CGU "Generazione Rinnovabili" l'analisi condotta ha permesso di giungere alla stima del valore recuperabile al 31 dicembre 2022 calcolato con il metodo finanziario. In particolare, l'analisi in merito al mantenimento del valore delle CGU è stata effettuata nel modo seguente:

- per le CGU "A2A Calore", CGU "A2A Ambiente" è stata condotta confrontando il valore recuperabile determinato come media equi-ponderata dei valori d'uso dello scenario a vita utile definita (coerente con la durata media delle concessioni in essere) e dello scenario a vita utile indefinita;
- per la CGU "A2A Reti Gas" l'analisi è stata condotta confrontando il valore recuperabile per il solo scenario a vita utile definita;
- per la CGU "A2A Gas", la CGU "Generazione Rinnovabili" e la CGU "Vendita Energia Elettrica" l'analisi è stata condotta confrontando il valore recuperabile per il solo scenario a vita utile indefinita.

Sono state inoltre condotte ulteriori analisi e sensitivity considerando i potenziali effetti delle variazioni dei parametri di riferimento del WACC che non hanno evidenziato particolari criticità per tutte le CGU oggetto di impairment test.

#### Cash Generating Unit "A2A Ambiente"

La Cash Generating Unit "A2A Ambiente" è attiva sia nel segmento dei rifiuti solidi urbani (RSU), sia in quello dei rifiuti speciali, anche pericolosi, effettua il servizio di raccolta e spazzamento nei comuni di Milano, Brescia, Bergamo, Lodi e Como ed in alcuni comuni delle relative province, è proprietaria di impianti di termovalorizzazione urbani e industriali (nei comuni di Milano, Brescia, Bergamo, Filago, Corteolona, Cremona, Parona e Como) e gestisce l'impianto di termovalorizzazione di Acerra. Dispone infine di diversi impianti per il trattamento dei rifiuti e di alcune discariche.

Nel Bilancio consolidato del Gruppo A2A è associato a tale CGU un avviamento il cui valore residuo al 31 dicembre 2022 è pari a 473 milioni di euro e che è stato oggetto di impairment test come previsto dallo IAS 36. Tale avviamento deriva, per 227 milioni di euro, dall'operazione di acquisizione del Gruppo Ecodeco, avvenuta nel periodo tra il 2005 ed il 2008 (ex Cash Generating Unit Ecodeco), per 5 milioni di euro dalla fusione tra ASM Brescia S.p.A. (successivamente incorporata in AEM S.p.A., con contemporanea modifica della propria denominazione in A2A S.p.A.) e BAS S.p.A., per 30 milioni di euro come valore residuale dell'avviamento dell'ex Gruppo LGH a conclusione del processo di PPA per l'acquisizione del 51% del Gruppo stesso, per 2 milioni di euro all'allocazione alla CGU, effettuata nell'esercizio 2019, di una quota residuale dell'avviamento iscritto in conseguenza del consolidamento del Gruppo Acinque, per 5 milioni di euro come avviamento residuale a conclusione dell'attività di PPA per l'acquisizione della società Electrometal S.r.l. e per 204 milioni di euro come avviamento iscritto a conclusione del processo di PPA per l'acquisizione della società TecnoA.

Nella determinazione del valore d'uso si è considerato, una media di uno scenario a vita utile indefinita e uno a vita utile definita il cui orizzonte temporale è stato calcolato sulla vita utile residua degli impianti.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al capitale investito netto comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Le analisi di sensitività effettuate hanno evidenziato che, a parità di ogni altro fattore, una variazione in aumento del 0,1% di WACC conferma valori recuperabili superiori ai valori contabili, non evidenziando dunque perdite di valore così come definite dallo IAS 36.

#### Cash Generating Unit "A2A Reti Gas"

La CGU "A2A Reti Gas" racchiude le attività di distribuzione e misura di gas del Gruppo. In particolare si occupa della progettazione e realizzazione di reti gas, dell'esercizio e della manutenzione delle stesse, nonché della gestione delle richieste di connessione e controllo della qualità e continuità del servizio.

Il valore dell'avviamento associato alla CGU "A2A Reti Gas", pari a 41 milioni di euro, deriva principalmente da diverse acquisizioni effettuate da parte di A2A Reti Gas S.p.A. (ora Unareti S.p.A.) nel corso degli ultimi anni, relative a società che operano quali distributori di gas in circa 200 comuni italiani (l'attività è concentrata prevalentemente in Lombardia e Piemonte) per 38 milioni di euro nonché per 3 milioni di euro all'allocazione alla CGU, effettuata nell'esercizio 2019, di una quota dell'avviamento iscritto in conseguenza del consolidamento del Gruppo Acinque.

Il valore recuperabile dell'avviamento attribuito alla Cash Generating Unit "A2A Reti Gas", è stato determinato facendo riferimento al valore d'uso della stessa.

Nella determinazione del valore d'uso si è considerato, una media tra uno scenario basato sulla RAB al 31 dicembre 2022 e uno scenario con un orizzonte temporale corrispondente alla vita utile media ponderata delle concessioni in essere.

3.1	Informazioni di carattere generale
3.2	Relazione finanziaria annuale consolidata
3.3	Schemi di bilancio
3.4	Criteri di redazione
3.5	Variazioni di principi contabili internazionali
3.6	Area di consolidamento
3.7	Criteri e procedure di consolidamento
3.8	Principi contabili e criteri di valutazione
3.9	Business Units
3.10	Risultati per settore di attività
3.11	Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria
3.12	Indebitamento finanziario netto
3.13	Note illustrative alle voci di Conto economico
3.14	Risultato per azione
3.15	Nota sui rapporti con le parti correlate
3.16	Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006
3.17	Garanzie ed impegni con terzi
3.18	Altre informazioni

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al capitale investito netto comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Le analisi di sensitività effettuate hanno evidenziato che, a parità di ogni altro fattore, una variazione in aumento del 0,1% di WACC non evidenzia perdite di valore.

#### Cash Generating Unit "A2A Gas"

L'avviamento risultante dal consolidamento della Business Unit "A2A Gas", pari a 74 milioni di euro, si riferisce al settore della vendita di gas a clienti finali (sia civili che industriali) e grossisti ed è stato sottoposto ad impairment test. Si precisa che la Cash Generating Unit "A2A Gas" è costituita dalla quota parte dell'avviamento emerso a seguito della fusione tra BAS S.p.A. e A2A S.p.A. per 7 milioni di euro, per 24 milioni di euro all'allocazione alla CGU, effettuata nell'esercizio 2019, di una quota dell'avviamento iscritto in conseguenza del consolidamento del Gruppo Acinque per 43 milioni di euro di una quota di avviamento allocato alla CGU a seguito del consolidamento del Gruppo AEB.

Il valore recuperabile dell'avviamento attribuito alla CGU, in sede di impairment test, è stato determinato considerando uno scenario a vita utile indefinita.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al capitale investito netto comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Le analisi di sensitività effettuate hanno evidenziato che, a parità di ogni altro fattore, una variazione in aumento del 0,1% di WACC conferma valori recuperabili superiori ai valori contabili, non evidenziando dunque perdite di valore così come definite dallo IAS 36.

#### Cash Generating Unit "A2A Calore"

L'avviamento derivante dal consolidamento della Business Unit "A2A Calore", pari a 22 milioni di euro, è suddiviso in più società del Gruppo A2A che operano nel settore della produzione, distribuzione e vendita del teleriscaldamento. In particolare, nella Cash Generating Unit in esame è compresa, per 18 milioni di euro, una parte dell'avviamento conseguente all'operazione di fusione tra BAS S.p.A. e A2A S.p.A. e per 1 milione di euro all'allocazione alla CGU, effettuata nell'esercizio 2019, di una quota dell'avviamento iscritto in conseguenza del consolidamento del Gruppo Acinque.

Il valore recuperabile dell'avviamento attribuito alla Cash Generating Unit "A2A Calore", in sede di impairment test, è stato determinato come media di uno scenario a vita utile indefinita e uno a vita utile definita il cui orizzonte temporale è stato calcolato sulla vita utile residua degli impianti.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al capitale investito netto comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Le analisi di sensitività effettuate hanno evidenziato che, a parità di ogni altro fattore, una variazione in aumento del 0,1% di WACC non evidenziano perdite di valore significative.

#### Cash Generating Unit "Generazione Rinnovabili"

L'attività della Cash Generating Unit "Generazione Rinnovabili" è relativa alla gestione degli impianti idroelettrici, fotovoltaici ed eolici del Gruppo e alla conseguente produzione di energia elettrica. La potenza installata complessiva è pari a circa 2,2 GW.

L'avviamento derivante dal consolidamento della Cash Generating Unit "Generazione Rinnovabili", pari a 227 milioni di euro, si riferisce per 66 milioni di euro all'allocazione dell'avviamento generatosi dall'acquisizione (nel corso del precedente esercizio) del portafoglio Octopus Renewables, per 17 milioni di euro all'allocazione dell'avviamento, al termine del processo di PPA, per l'acquisizione, del portafoglio Rovere, per 144 milioni di euro all'avviamento allocato per l'acquisizione del portafoglio Ellisse (tali acquisizioni non sono soggette a Impairment test in quanto le operazioni sono state perfezionate nel corso del 2022) e per la parte rimanente all'allocazione alla CGU di una quota dell'avviamento iscritto in conseguenza del consolidamento del Gruppo Acinque, effettuata nell'esercizio 2019.

Il valore recuperabile dell'avviamento attribuito alla CGU, in sede di impairment test, è stato determinato considerando uno scenario a vita utile indefinita.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al capitale investito netto comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Le analisi di sensitività effettuate hanno evidenziato che, a parità di ogni altro fattore, una variazione in aumento del 0,1% di WACC conferma valori recuperabili superiori ai valori contabili, non evidenziando dunque perdite di valore così come definite dallo IAS 36.



### Cash Generating Unit "Vendita Energia Elettrica"

La Cash Generating Unit "Vendita Energia Elettrica" è attiva nella vendita al dettaglio dell'energia elettrica ai clienti del mercato libero e non include l'attività del servizio di Maggior Tutela<sup>2</sup>.

L'avviamento derivante dal consolidamento della Cash Generating Unit "Vendita Energia Elettrica", pari a 7 milioni di euro, si riferisce all'allocazione alla CGU di una quota dell'avviamento iscritto in conseguenza del consolidamento del Gruppo AEB, i cui risultati sono stati consolidati nel corso del 2020.

Il valore recuperabile dell'avviamento attribuito alla CGU, in sede di impairment test, è stato determinato considerando uno scenario a vita utile indefinita.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al capitale investito netto comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Le analisi di sensitività effettuate hanno evidenziato che, a parità di ogni altro fattore, una variazione in aumento del 0,1% di WACC non determina perdite di valore.

### CGU senza Avviamento

CGU senza Avviamento 31 12 2022	Valore Recuperabile	WACC 2022 post-tax (1)	Scenario di equilibrio (2)  WACC di riferimento (3)
CGU Reti Elettriche	Valore d'uso	4,9%	5,0%
CGU Generazione Termoelettrica	Valore d'uso	7,1%	7,1%
CGU Monfalcone	Valore d'uso	7,1%	n.s.
CGU San Filippo del Mela	Valore d'uso	7,1%	7,1%

CGU senza Avviamento 31 12 2021	Valore Recuperabile	WACC 2021 post-tax (1)	Scenario di equilibrio (2)  WACC di riferimento (3)
CGU Reti Elettriche	Valore d'uso	4,9%	4,9%
CGU Generazione Termoelettrica	Valore d'uso	5,9%	5,9%
CGU Monfalcone	Valore d'uso	5,9%	n.s.
CGU San Filippo del Mela	Valore d'uso	5,9%	5,9%

(1) Tasso di attualizzazione nominale post imposte applicato ai flussi finanziari futuri

(2) Tassi risultanti dalle valutazioni di sensitività effettuate dal perito al fine di raggiungere l'equilibrio tra i valori d'uso e i valori contabili sottoposti a impairment test

(3) La simulazione è stata eseguita sul tasso WACC di riferimento, con contestuale adeguamento del tasso per il flusso terminal (se applicabile).

### Cash Generating Unit "A2A Reti Elettriche"

La CGU "A2A Reti Elettriche" racchiude le attività di distribuzione e misura dell'energia elettrica del Gruppo. In particolare, si occupa della progettazione e realizzazione di reti elettriche, dell'esercizio e della manutenzione delle stesse, nonché della gestione delle richieste di connessione e controllo della qualità e continuità del servizio.

Il valore d'uso di tale CGU è stato determinato come media dei valori d'uso desunti da due scenari: uno basato su una stima di vita utile definita (posta pari alla scadenza della concessione in essere) e l'altro basato su una stima di vita utile indefinita (in ipotesi quindi di rinnovo perpetuo della concessione).

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al capitale investito netto.

Le analisi di sensitività effettuate hanno evidenziato che, a parità di ogni altro fattore, una variazione in aumento del 0,1% di WACC non ha determinato perdite di valore significative.

<sup>2</sup> Il servizio di Maggior Tutela si applica ai clienti con utenze domestiche, con utenze per usi diversi dalle abitazioni o per illuminazione pubblica (ossia piccole imprese connesse in bassa tensione aventi meno di 50 dipendenti e fatturato annuo non superiore a 10 milioni di euro) alimentate in bassa tensione. Tale categoria include tutti gli utenti che non hanno optato per il cd. Mercato Libero o sono rimasti senza fornitore. Il servizio di Maggior Tutela garantisce la fornitura di energia a prezzi stabiliti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

3.1  
Informazioni di  
carattere generale

3.2  
Relazione  
finanziaria annuale  
consolidata

3.3  
Schemi di bilancio

3.4  
Criteri di redazione

3.5  
Variazioni di  
principi contabili  
internazionali

3.6  
Area di  
consolidamento

3.7  
Criteri e procedure  
di consolidamento

3.8  
Principi contabili  
e criteri di  
valutazione

3.9  
Business Units

3.10  
Risultati per  
settore di attività

3.11  
Note illustrative  
alle voci della  
Situazione  
patrimoniale-  
finanziaria

3.12  
Indebitamento  
finanziario netto

3.13  
Note illustrative  
alle voci di Conto  
economico

3.14  
Risultato per  
azione

3.15  
Nota sui rapporti  
con le parti  
correlate

3.16  
Comunicazione  
Consob  
n. DEM/6064293  
del 28 luglio 2006

3.17  
Garanzie ed  
impegni con terzi

3.18  
Altre Informazioni

### Cash Generating Unit "Generazione Termoelettrica"

L'attività della Cash Generating Unit "Generazione Termoelettrica" è finalizzata alla produzione di energia elettrica da centrali termoelettriche a Gas (CCGT). Il Gruppo A2A gestisce impianti CCGT per una capacità installata complessiva pari a 5.356 MW.

Il valore d'uso di tale CGU è stato determinato da un unico scenario a vita utile indefinita.

Ai fini dell'Impairment test sul valore contabile delle immobilizzazioni materiali afferenti alla CGU Generazione Termoelettrica si è provveduto a confrontare l'Enterprise Value degli asset (Value in Use) con il relativo valore contabile al 31 dicembre 2022 (Carrying Amount).

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto la differenza tra il valore recuperabile e il capitale investito netto risulta non materiale.

Le analisi di sensitività effettuate hanno evidenziato che, a parità di ogni altro fattore, una variazione in aumento del 0,1% di WACC non ha determinato perdite di valore significative.

### Cash Generating Unit "Monfalcone"

La CGU Monfalcone comprende la Centrale a carbone di Monfalcone.

Il valore d'uso di tale CGU è stato determinato sulla base di uno scenario vita utile definita, il cui orizzonte temporale è stato posto pari alla scadenza dell'AIA in essere e delle attese di phase-out del carbone.

Nessuna ulteriore perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test.

### Cash Generating Unit "San Filippo del Mela"

La Centrale di San Filippo del Mela comprende due impianti: SFM 150 kV (gruppo 1) e SFM 220 kV (gruppi 2, 5 e 6).

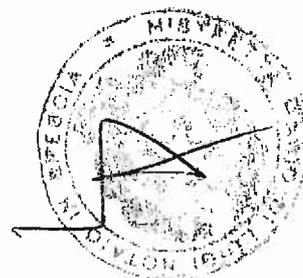
Anche per il 2023 l'impianto di San Filippo del Mela è stato confermato nell'elenco degli impianti essenziali e la Delibera ARERA 741/2022/R/eel lo ha ammesso (nella medesima configurazione impiantistica degli anni precedenti) al reintegro dei costi.

Il valore d'uso di tale CGU è stato determinato sulla base di uno scenario vita utile definita, il cui orizzonte temporale è stato posto pari alla scadenza dell'AIA in essere.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta in linea con il capitale investito netto.

## 3) Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti

milioni di euro	Valore al 31 12 2021	Effetto primo consolid. acquisizioni 2022	Variazioni	Valore al 31 12 2022	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2021	31 12 2022
Partecipazioni in imprese valutate con il metodo del Patrimonio netto	33	235	(235)	33	-	-
Altre attività finanziarie non correnti	64	1	5	70	24	21
<b>Totale partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti</b>	<b>97</b>	<b>236</b>	<b>(230)</b>	<b>103</b>	<b>24</b>	<b>21</b>



La tabella seguente evidenzia il dettaglio delle variazioni del valore delle "Partecipazioni in imprese valutate col metodo del Patrimonio netto":

Partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio netto milioni di euro	Totale
<b>Valore al 31 dicembre 2021</b>	<b>33</b>
<b>Effetto primo consolidamento acquisizioni 2022</b>	<b>235</b>
Variazioni:	
- acquisizioni ed aumenti di capitale	
- valutazioni a Patrimonio netto	2
- svalutazioni	
- ripristini di valore	
- incassi dividendi di partecipazioni valutate ad equity	(2)
- cessioni e decrementi	(195)
- altre variazioni	
- riclassificazioni	(40)
<b>Totale variazioni</b>	<b>-</b>
<b>Valore al 31 dicembre 2022</b>	<b>33</b>

Il valore delle "Partecipazioni in imprese valutate col metodo del Patrimonio netto" risulta pari 33 milioni di euro invariato rispetto al precedente esercizio. Nel corso dell'esercizio la voce in esame ha visto l'iscrizione, per 235 milioni di euro, dei primi consolidamenti relativi all'acquisto (avvenuto nel mese di maggio 2022) delle partecipazioni in Daunia Wind S.r.l., in Daunia Calvello S.r.l. e Daunia Serracapriola S.r.l.. Successivamente nel mese di novembre 2022 a seguito di un nuovo accordo contrattuale il Gruppo A2A, ha ceduto la propria quota di partecipazione detenuta in Daunia Wind S.r.l. ed ha contestualmente acquisito il 100% delle partecipazioni in Daunia Calvello S.r.l. e Daunia Serracapriola S.r.l. che pertanto sono state iscritte nelle partecipazioni in controllate. Le altre variazioni comprendono l'aumento delle partecipazioni valutate ad equity per 2 milioni di euro e l'incasso di dividendi per 2 milioni di euro.

Il dettaglio delle partecipazioni è riportato nell'allegato n. 4 "Elenco delle partecipazioni in società valutate col metodo del Patrimonio netto".

Le "Altre attività finanziarie non correnti" presentano al 31 dicembre 2022 un saldo pari a 70 milioni di euro, con un incremento di 6 milioni di euro rispetto al dato al 31 dicembre 2021 riferibile per 1 milione di euro agli effetti derivanti dai primi consolidamenti, per 3 milioni di euro ad investimenti effettuati in start-up innovative tramite progetti di Corporate Venture Capital, per 1 milione di euro al versamento a favore del Tribunale di Taranto, in seguito alla richiesta di deposito in apposito conto corrente, delle somme sottoposte a sequestro nell'ambito del procedimento in corso nei confronti della controllata Linea Ambiente S.r.l., per 4 milioni di euro ad acconti versati su partecipazioni per futuri progetti di sviluppo di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, alla riduzione per 2 milioni di euro delle partecipazioni in altre imprese a seguito di cessioni effettuate nell'esercizio e in via residuale alla riduzione per 1 milione di euro di altre attività finanziarie.

Al 31 dicembre 2022 le "Altre attività finanziarie non correnti" si riferiscono, oltreché alla fattispecie sopra menzionata, per 21 milioni di euro a crediti finanziari a medio/lungo termine, di cui 10 milioni di euro relativi a finanziamenti verso terzi, per 4 milioni di euro verso il Comune di Brescia aventi come oggetto la gestione dell'illuminazione pubblica in applicazione dell'IFRIC 12, per 6 milioni di euro derivanti dalla gestione dell'impianto blocubi di Cedrasco da parte della controllata Bioase in applicazione dell'IFRIC 12 e per 1 milione di euro ad altre attività finanziarie. La voce inoltre comprende per 6 milioni di euro le partecipazioni in altre imprese, per il cui dettaglio si rimanda all'allegato n. 5 "Elenco delle partecipazioni in altre imprese".

3.1  
Informazioni di  
carattere generale

3.2  
Relazione  
finanziaria annuale  
consolidata

3.3  
Schemi di bilancio

3.4  
Criteri di redazione

3.5  
Variazioni di  
principi contabili  
internazionali

3.6  
Area di  
consolidamento

3.7  
Criteri e procedure  
di consolidamento

3.8  
Principi contabili  
e criteri di  
valutazione

3.9  
Business Units

3.10  
Risultati per  
settore di attività

3.11  
Note illustrative  
alle voci della  
Situazione  
patrimoniale-  
finanziaria

3.12  
Indebitamento  
finanziario netto

3.13  
Note illustrative  
alle voci di Conto  
economico

3.14  
Risultato per  
azione

3.15  
Nota sui rapporti  
con le parti  
correlate

3.16  
Comunicazione  
Consob  
n. DEM/8064293  
del 28 luglio 2006

3.17  
Garanzie ed  
impegni con terzi

3.18  
Altre informazioni

#### 4) Attività per imposte anticipate

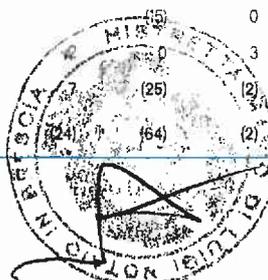
milioni di euro	Valore al 31 12 2021	Effetto primo consolid acquisizioni 2022	Variazioni nette dell'esercizio	Valore al 31 12 2022
<b>Attività per imposte anticipate</b>	<b>424</b>	<b>5</b>	<b>(66)</b>	<b>363</b>

Le "Attività per imposte anticipate" ammontano a 363 milioni di euro (424 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e presentano, un decremento di 61 milioni di euro in conseguenza degli effetti dei primi consolidamenti per 5 milioni di euro e delle variazioni dell'esercizio negative per 66 milioni di euro. La voce accoglie l'effetto netto, dettagliato nella tabella che segue a cui si rimanda, delle passività per imposte differite e delle attività per imposte anticipate a titolo di IRES e IRAP su variazioni e accantonamenti effettuati esclusivamente ai fini fiscali. Si ritiene probabile la recuperabilità delle "Attività per imposte anticipate" iscritte in bilancio, in quanto i piani futuri prevedono redditi imponibili sufficienti per l'utilizzo delle attività fiscali differite.

I valori al 31 dicembre 2022 relativi alle attività per imposte anticipate/passività per imposte differite sono stati esposti al netto (cd. "Offsetting") in applicazione dello IAS 12.

Si indicano di seguito, in apposita tabella, le principali attività e passività per imposte anticipate/differite.

Dettaglio imposte differite (attive/passive)	Bilancio consolidato 31 12 2021	Effetti Primi consolid	Acc.II	Utilizzi	Adegua- Aliquote (C)	Altro	TOTALE	IFRS 9 a Patrimonio Netto	IAS 19 Revised a Patrimonio Netto	Bilancio consolidato 31 12 2022
			(A)	(B)		(D)	(A+B+C+D)			
<b>Passività per imposte differite</b>										
Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	310	0	43	(31)	(5)	7	14	0	0	324
Applicazione del principio del leasing finanziario (IFRS 16)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IFRS 9)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Differenze di valore delle immobilizzazioni immateriali	63	20	0	(9)	0	24	15	0	0	98
Plusvalenze rateizzate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Trattamento di fine rapporto	2	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Avviamento	6	0	0	0	0	0	0	0	0	6
Altre imposte differite	8	0	11	(1)	0	0	10	0	0	18
<b>Totale passività per imposte differite (A)</b>	<b>389</b>	<b>20</b>	<b>54</b>	<b>(41)</b>	<b>(5)</b>	<b>31</b>	<b>39</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>448</b>
<b>Attività per imposte anticipate</b>										
Fondi rischi tassati	121	0	22	(16)	0	8	14	(2)	0	133
Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	478	0	7	(38)	(5)	(4)	(40)	0	0	436
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IFRS 9)	(19)	0	0	0	0	0	0	(3)	0	(22)
Fondo rischi su crediti	21	0	18	(3)	0	1	16	0	0	37
Differenze di valore delle immobilizzazioni immateriali	8	0	0	0	0	0	0	0	0	8
Contributi	16	0	0	0	0	0	0	0	0	16
Avviamento	175	0	0	(16)	0	0	(16)	0	0	160
Altre imposte Anticipate	13	25	4	(6)	0	0	3	0	0	41
<b>Totale attività per imposte anticipate (B)</b>	<b>813</b>	<b>25</b>	<b>51</b>	<b>(78)</b>	<b>(5)</b>	<b>(24)</b>	<b>(25)</b>	<b>(2)</b>	<b>0</b>	<b>811</b>
<b>EFFETTO NETTO IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE/PASSIVE (B-A)</b>	<b>424</b>	<b>5</b>	<b>(3)</b>	<b>(37)</b>	<b>-</b>	<b>(24)</b>	<b>(64)</b>	<b>(2)</b>	<b>0</b>	<b>363</b>



## 5) Altre attività non correnti

milioni di euro	Valore al 31 12 2021	Effetto primo consolid. acquisizioni 2022	Variazioni	Valore al 31 12 2022	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2021	31 12 2022
Altre attività non correnti	25	2	47	74	-	-
Strumenti derivati non correnti	-	4	8	12	12	-
<b>Totale altre attività non correnti</b>	<b>25</b>	<b>6</b>	<b>55</b>	<b>86</b>	<b>12</b>	<b>-</b>

Le "Altre attività non correnti", risultano in aumento di 49 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021. Tale variazione è prevalentemente riconducibile per 2 milioni di euro agli effetti dei primi consolidamenti, per 10 milioni di euro al versamento di depositi cauzionali, per 13 milioni di euro a crediti verso l'erario per agevolazioni fiscali previste dai bonus edilizi scadenti oltre l'esercizio successivo e per 12 milioni di euro al riconoscimento di crediti per partite pregresse correlate a ricavi per servizi idrici.

Gli "Strumenti derivati non correnti" risultano pari a 12 milioni di euro e derivano dagli effetti dei primi consolidamenti per 4 milioni di euro e dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari effettuata al 31 dicembre 2022 per 8 milioni di euro a fronte del rischio di tasso di interesse su mutui a tasso variabile.

3.1  
Informazioni di  
carattere generale

3.2  
Relazione  
finanziaria annuale  
consolidata

3.3  
Schemi di bilancio

3.4  
Criteri di redazione

3.5  
Variazioni di  
principi contabili  
internazionali

3.6  
Area di  
consolidamento

3.7  
Criteri e procedure  
di consolidamento

3.8  
Principi contabili  
e criteri di  
valutazione

3.9  
Business Units

3.10  
Risultati per  
settore di attività

3.11  
Note illustrative  
alle voci della  
Situazione  
patrimoniale-  
finanziaria

3.12  
Indebitamento  
finanziario netto

3.13  
Note illustrative  
alle voci di Conto  
economico

3.14  
Risultato per  
azione

3.15  
Nota sui rapporti  
con le parti  
correlate

3.16  
Comunicazione  
Consob  
n. DEM/6064293  
del 26 luglio 2006

3.17  
Garanzie ed  
impegni con terzi

3.18  
Altre informazioni

## Attività correnti

### 6) Rimanenze

milioni di euro	Valore al 31 12 2021	Effetto primo consolid. acquisizioni 2022	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2022
- Materiali	96	-	19	115
- Fondo obsolescenza materiali	(22)		(1)	(23)
Totale materiali	74	-	18	92
- Combustibili	122		313	435
- Altre	8		(1)	7
Materie prime, sussidiarie e di consumo	204	-	330	534
Combustibili presso terzi	-		2	2
<b>Totale rimanenze</b>	<b>204</b>	<b>-</b>	<b>332</b>	<b>536</b>

Le "Rimanenze" sono pari a 536 milioni di euro (204 milioni di euro al 31 dicembre 2021), al netto del relativo fondo obsolescenza per 23 milioni di euro (22 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Le rimanenze presentano un incremento complessivo pari a 332 milioni di euro così di seguito dettagliato:

- 313 milioni di euro riconducibili all'incremento delle giacenze di combustibili che riflette sia l'andamento dei prezzi degli stessi (le giacenze comprendono le rimanenze di combustibili per la produzione di energia elettrica e le rimanenze di gas per l'attività di vendita e stoccaggio dello stesso) sia l'aumento delle quantità;
- 2 milioni di euro a combustibili presso terzi riferiti a carbone presso il magazzino di Capodistria non ancora sdoganato in Italia;
- 18 milioni di euro all'incremento delle giacenze di materiali comprensivo dell'accantonamento al fondo obsolescenza materiali;
- altre variazioni in diminuzione per 1 milione di euro.

### 7) Crediti Commerciali

milioni di euro	Valore al 31 12 2021	Effetto primo consolid. acquisizioni 2022	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2022
Crediti commerciali fatture emesse	1.124	42	238	1.404
Crediti commerciali fatture da emettere	2.300	17	1.151	3.468
(Fondo rischi su crediti)	(133)		(59)	(192)
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>3.291</b>	<b>59</b>	<b>1.330</b>	<b>4.680</b>

Al 31 dicembre 2022 i "Crediti commerciali" risultano pari a 4.680 milioni di euro (3.291 milioni di euro al 31 dicembre 2021), con un incremento di 1.389 milioni di euro. Nel dettaglio le variazioni hanno riguardato:

- per 1.374 milioni di euro, l'incremento dei crediti commerciali verso clienti (riferiti per 59 milioni di euro agli effetti dei primi consolidamenti) che al 31 dicembre 2022 presentano un saldo di 4.549 milioni di euro (3.164 milioni di euro al 31 dicembre 2021);
- per 4 milioni di euro l'incremento dei crediti verso società collegate, che presentano un saldo pari a 55 milioni di euro (51 milioni di euro al termine del precedente esercizio);
- i crediti verso i comuni di Milano e Brescia non presentano variazioni e ammontano a fine esercizio a 76 milioni di euro.

La variazione dei crediti commerciali è riconducibile principalmente all'incremento delle tariffe per la vendita di energia elettrica e gas avvenuto nel corso dell'anno e a sua volta determinato dall'aumento del prezzo delle commodities e alle agevolazioni concesse ai clienti di energia elettrica, gas e teleriscaldamento che ha più che compensato la riduzione per effetto della stagionalità.

Si segnala che il Gruppo effettua su base occasionale cessioni di crediti pro-soluto e non ha in essere programmi di factoring rotativo. Al 31 dicembre 2022 i crediti ceduti dal Gruppo a titolo definitivo e stornati dall'attivo di bilancio nel rispetto dei requisiti dell'IFRS 9, ammontavano complessivamente a 112 milioni di euro (nessuna cessione al 31 dicembre 2021). Alla data di pubblicazione del Bilancio consolidato, tali crediti risultano pari a zero.

Il "Fondo rischi su crediti", calcolato in ottemperanza al principio IFRS 9, è pari a 192 milioni di euro e presenta un incremento netto di 59 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021. Tale fondo è ritenuto congruo rispetto al rischio cui si riferisce.

La movimentazione dettagliata del Fondo rischi su crediti viene evidenziata nel seguente prospetto:

milioni di euro	Valore al 31 12 2021	Effetto primo consolid. acquisizioni 2022	Accanton.	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 31 12 2022
<b>Fondo rischi su crediti</b>	<b>133</b>	-	<b>88</b>	<b>(29)</b>	-	<b>192</b>

Gli accantonamenti del periodo sono risultati pari a 88 milioni di euro, in aumento di 55 milioni di euro rispetto al precedente esercizio. L'incremento rispetto al precedente esercizio risulta principalmente dovuto ad un effetto di prezzo che ha determinato nell'anno una maggiore esposizione creditizia verso la clientela, correlato all'andamento dello scenario energetico.

In tale ambito si segnala che il Gruppo, tenendo conto degli impatti relativi alla dinamica dell'aumento delle tariffe avvenuto a partire dal terzo trimestre 2021 e proseguito nell'esercizio 2022, in sede di valutazione dei rischi delle perdite attese su crediti al 31 dicembre 2022, come previsto dal principio IFRS 9, ha prudenzialmente ritenuto opportuno mantenere il fattore correttivo di "expected credit losses" pari a 12 milioni di euro.

Tale correttivo, invariato rispetto al precedente esercizio, è stato mantenuto in considerazione del protrarsi del contesto di incertezza che ha caratterizzato il mercato energetico negli ultimi anni, inizialmente causato dalla pandemia da covid-19 e successivamente acuito dal conflitto tra Russia e Ucraina ancora in corso.

Data l'alta qualità della clientela, sottoposta in gran parte a credit check in fase di attivazione contrattuale, e la quota significativa delle bollette domiciliate, pari al 61,3% sul totale, nonostante l'incremento dei crediti commerciali, al 31 dicembre 2022 non si è riscontrato ad oggi un significativo degrado delle performance di pagamento da parte dei clienti. Tuttavia, l'aumento del valore degli scaduti, nonché l'aumento delle richieste di rateizzazioni da parte dei clienti e di conseguenza la lieve dilatazione del tempo di incasso rilevato nell'esercizio, hanno portato al mantenimento del fattore correttivo sopra citato anche al 31 dicembre 2022.

Si riporta di seguito l'aging dei crediti commerciali:

milioni di euro	31 12 2021	31 12 2022
<b>Crediti commerciali di cui:</b>	<b>3.291</b>	<b>4.680</b>
<b>Correnti</b>	<b>840</b>	<b>978</b>
<b>Scaduti di cui:</b>	<b>284</b>	<b>426</b>
- Scaduti fino a 30 gg	90	60
- Scaduti da 31 a 180 gg	69	198
- Scaduti da 181 a 365 gg	32	73
- Scaduti oltre 365 gg	93	95
Fatture da emettere	<b>2.300</b>	<b>3.468</b>
<b>Fondo rischi su crediti</b>	<b>(133)</b>	<b>(192)</b>

3.1 Informazioni di carattere generale

3.2 Relazione finanziaria annuale consolidata

3.3 Schemi di bilancio

3.4 Criteri di redazione

3.5 Variazioni di principi contabili internazionali

3.6 Area di consolidamento

3.7 Criteri e procedure di consolidamento

3.8 Principi contabili e criteri di valutazione

3.9 Business Units

3.10 Risultati per settore di attività

3.11 Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

3.12 Indebitamento finanziario netto

3.13 Note illustrative alle voci di Conto economico

3.14 Risultato per azione

3.15 Nota sui rapporti con le parti correlate

3.16 Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

3.17 Garanzie ed impegni con terzi

3.18 Altre informazioni

## 8) Altre attività correnti

milioni di euro	Valore al 31 12 2021	Effetto primo consolid acquisizioni 2022	Variazioni	Valore al 31 12 2022	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2021	31 12 2022
Strumenti derivati correnti (derivati commodity)	3.737		(876)	2.861	-	-
Altre attività correnti di cui:	314	15	99	428		
- crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali	95		45	140		
- anticipi a fornitori	42		(32)	10		
- crediti verso il personale	1		-	1		
- crediti tributari	52	4	83	139		
- crediti di competenza di esercizi/periodi futuri	26	8	-	34		
- crediti verso Ergosud	2		(2)	0		
- crediti verso enti previdenziali	2		1	3		
- Ufficio del bollo	1		-	1		
- crediti per risarcimenti danni	3		(2)	1		
- crediti per anticipi COSAP	1		-	1		
- crediti per depositi cauzionali	37		(25)	12		
- crediti per canone RAI	3		-	3		
- credito cessione Gesi	2		-	2		
- altri crediti diversi	47	3	31	81		
<b>Totale altre attività correnti</b>	<b>4.051</b>	<b>15</b>	<b>(777)</b>	<b>3.289</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Le "Altre attività correnti", presentano un saldo pari a 3.289 milioni di euro rispetto ai 4.051 milioni di euro al 31 dicembre 2021, evidenziando, al netto dei primi consolidamenti pari a 15 milioni di euro, un decremento di 777 milioni di euro.

Gli "Strumenti derivati correnti" presentano un decremento di 876 milioni di euro correlato ad una riduzione dei volumi complessivamente trattati ed all'elevata volatilità dei prezzi delle commodity energetiche con ricadute sui differenziali tra prezzi di sottoscrizione e prezzi forward.

I crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali, pari a 140 milioni di euro (95 milioni di euro al 31 dicembre 2021), si riferiscono ai crediti per perequazioni pertinenti sia all'esercizio 2022 che a residui crediti per perequazioni inerenti precedenti esercizi e a crediti per componenti tariffarie al netto degli incassi effettuati nell'anno corrente.

I crediti tributari, pari a 139 milioni di euro, si riferiscono principalmente a crediti verso l'Erario per ritenute (riferiti prevalentemente a crediti fiscali per Ecobonus) e accise.

I crediti di competenza di esercizi futuri ammontano a 34 milioni di euro (26 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono principalmente al pagamento anticipato dei canoni di derivazione d'acqua e a premi assicurativi. L'incremento pari a 8 milioni di euro è relativo all'effetto dei primi consolidamenti.

Gli altri crediti diversi comprendono, per 51 milioni di euro (21 milioni di euro al 31 dicembre 2021), crediti per lavori di riqualificazione ed efficientamento energetico presso condomini e terzi, per i quali si beneficerà delle agevolazioni fiscali previste dai bonus edilizi.

## 9) Attività finanziarie correnti

milioni di euro	Valore al 31 12 2021	Effetto primo consolid. acquisizioni 2022	Variazioni	Valore al 31 12 2022	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2021	31 12 2022
Altre attività finanziarie	9	-	5	14	9	14
<b>Totale attività finanziarie correnti</b>	<b>9</b>	<b>-</b>	<b>5</b>	<b>14</b>	<b>9</b>	<b>14</b>

Le "Attività finanziarie correnti" risultano pari a 14 milioni di euro (9 milioni di euro al 31 dicembre 2021). Tale voce si riferisce principalmente a crediti finanziari verso Soci di minoranza e terzi.

## 10) Attività per imposte correnti

milioni di euro	Valore al 31 12 2021	Effetto primo consolid. acquisizioni 2022	Variazioni	Valore al 31 12 2022
Attività per imposte correnti	68	11	(44)	35

Al 31 dicembre 2022 tale posta risulta pari a 35 milioni di euro (68 milioni di euro al 31 dicembre 2021) ed è riferita ai crediti IRES ed IRAP per importi richiesti a rimborso su versamenti di esercizi precedenti, e al credito residuo per Robin Tax, versata nei precedenti esercizi, che sarà recuperato negli anni successivi.

## 11) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

milioni di euro	Valore al 31 12 2021	Effetto primo consolid. acquisizioni 2022	Variazioni	Valore al 31 12 2022	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2021	31 12 2022
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	964	180	1.440	2.584	964	2.584

Le "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 31 dicembre 2022 rappresentano la somma dei saldi bancari e postali attivi del Gruppo. La variazione positiva relativa all'effetto del primo consolidamento delle acquisizioni del 2022 è pari a 180 milioni di euro.

L'incremento dell'esercizio pari a 1.440 milioni di euro deriva in parte dall'emissione obbligazionaria di settembre 2022 di 650 milioni di euro, in formato Green Bond, che ha avuto la finalità di pre-funding dei futuri investimenti del Gruppo e in parte come back up a copertura del rischio di incremento delle richieste di marginazione per i derivati in commodities (margin calls).

Nella voce in esame sono compresi conti correnti vincolati, per 625 milioni di euro, collegati all'operatività sulle piattaforme relative agli strumenti derivati su commodity.

I depositi bancari includono gli interessi maturati anche se non ancora accreditati alla fine dell'esercizio in esame.

## 12) Attività non correnti destinate alla vendita

milioni di euro	Valore al 31 12 2021	Effetto primo consolid. acquisizioni 2022	Variazioni	Valore al 31 12 2022	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2021	31 12 2022
Attività non correnti destinate alla vendita	162		(162)	-	-	-

Al 31 dicembre 2022 le "Attività non correnti destinate alla vendita" non presentano alcun valore in conseguenza della vendita di tre immobili siti in Milano (classificati nella voce in esame al 31 dicembre 2021 per un valore pari a 45 milioni di euro) avvenuta nel mese di febbraio e alla cessione, in data 1° aprile, di alcuni assets inerenti la distribuzione gas riferiti ad ATEM ritenuti non strategici per il Gruppo il cui valore al termine dell'esercizio precedente era pari a 117 milioni di euro.

Si rimanda ai paragrafi "Risultato da transazioni non ricorrenti" e "Risultato netto da attività operative cedute/destinate alla vendita" del Conto economico per maggiori dettagli sulle plusvalenze generate.

3.1  
Informazioni di  
carattere generale

3.2  
Relazione  
finanziaria annuale  
consolidata

3.3  
Schemi di bilancio

3.4  
Criteri di redazione

3.5  
Variazioni di  
principi contabili  
internazionali

3.6  
Area di  
consolidamento

3.7  
Criteri e procedure  
di consolidamento

3.8  
Principi contabili  
e criteri di  
valutazione

3.9  
Business Units

3.10  
Risultati per  
settore di attività

3.11  
Note illustrative  
alle voci della  
Situazione  
patrimoniale-  
finanziaria

3.12  
Indebitamento  
finanziario netto

3.13  
Note illustrative  
alle voci di Conto  
economico

3.14  
Risultato per  
azione

3.15  
Nota sui rapporti  
con le parti  
correlate

3.16  
Comunicazione  
Consob  
n. DEM/8064293  
del 28 luglio 2006

3.17  
Garanzie ed  
impegni con terzi

3.18  
Altre informazioni

## Patrimonio netto e passività

### Patrimonio netto

La composizione del Patrimonio netto, il cui valore al 31 dicembre 2022 risulta pari a 4.467 milioni di euro (4.303 milioni di euro al 31 dicembre 2021), è dettagliata nella seguente tabella:

milioni di euro	Valore al 31 12 2021	Variazioni	Valore al 31 12 2022
<b>Patrimonio netto di spettanza del Gruppo:</b>			
Capitale sociale	1.629	-	1.629
(Azioni proprie)	-	-	-
Riserve	1.627	242	1.869
Risultato dell'esercizio di Gruppo	504	(103)	401
<b>Totale Patrimonio del Gruppo</b>	<b>3.760</b>	<b>139</b>	<b>3.899</b>
Interessi di minoranze	543	25	568
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>4.303</b>	<b>164</b>	<b>4.467</b>

La movimentazione del Patrimonio netto è complessivamente positiva per 164 milioni di euro. Il risultato dell'esercizio ha prodotto un effetto positivo per 401 milioni di euro, compensato dalla distribuzione del dividendo per 283 milioni di euro.

Si evidenzia, infine, una variazione netta positiva dei derivati Cash flow hedge e delle riserve IAS 19 per complessivi 24 milioni di euro ed una variazione netta positiva degli interessi delle minoranze per 25 milioni di euro.

### 13) Capitale sociale

Il "Capitale sociale" ammonta a 1.629 milioni di euro ed è composto da n. 3.132.905.277 azioni ordinarie del valore unitario di 0,52 euro ciascuna.

### 14) Riserve

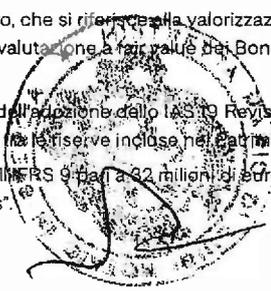
milioni di euro	Valore al 31 12 2021	Variazioni	Valore al 31 12 2022
<b>Riserve</b>	<b>1.627</b>	<b>242</b>	<b>1.869</b>
di cui:			
Variazione fair value derivati Cash flow hedge e fair value Bond	40	2	42
Effetto fiscale	(12)	-	(12)
<b>Riserve di Cash flow hedge</b>	<b>28</b>	<b>2</b>	<b>30</b>
Variazione riserve IAS 19 Revised - Benefici a dipendenti	(104)	31	(73)
Effetto fiscale	28	(9)	19
<b>Riserve IAS 19 Revised - Benefici a dipendenti</b>	<b>(76)</b>	<b>22</b>	<b>(54)</b>

Le "Riserve", che ammontano a 1.869 milioni di euro (1.627 milioni di euro al 31 dicembre 2021), comprendono la riserva legale, le riserve straordinarie, nonché gli utili portati a nuovo delle società controllate.

Tale voce comprende inoltre la riserva di Cash flow hedge, positiva per 30 milioni di euro, che si riferisce alla valorizzazione al termine del periodo dei derivati che rispondono ai requisiti dell'Hedge accounting, nonché alla valutazione a fair value dei Bond in valuta al netto dell'effetto fiscale.

La posta in oggetto include riserve negative pari a 54 milioni di euro relative agli effetti dell'adozione dello IAS 19 Revised - Benefici a dipendenti che prevedono la rilevazione degli utili e delle perdite attuariali direttamente in conto di bilancio e non nel patrimonio netto.

La voce comprende la riserva di Patrimonio netto derivante dalla prima applicazione dello IAS 9 pari a 22 milioni di euro, ed in particolare l'impairment dei crediti commerciali secondo il modello cd. "expected losses".



Raccordo tra il risultato netto di A2A S.p.A. e il risultato netto di Gruppo milioni di euro	31 12 2022	31 12 2021
<b>Risultato dell'esercizio di A2A S.p.A.</b>	<b>545</b>	<b>485</b>
Dividendi Infragrupo eliminati nel bilancio consolidato	(463)	(444)
Risultati delle società controllate, collegate e a controllo congiunto non recepiti nel bilancio di A2A S.p.A.	343	532
Ripristino di valore di partecipazioni in società controllate effettuate nel bilancio di A2A S.p.A.	-	2
Altre rettifiche di consolidato	(24)	(71)
<b>Risultato dell'esercizio di Gruppo</b>	<b>401</b>	<b>504</b>

Raccordo tra il patrimonio netto di A2A S.p.A. e il Patrimonio netto di Gruppo milioni di euro	31 12 2022	31 12 2021
<b>Patrimonio netto di A2A S.p.A.</b>	<b>3.603</b>	<b>3.332</b>
- Eliminazione della quota della riserva di patrimonio derivante da utili su operazioni infragrupo per il conferimento dei rami d'azienda	(370)	(378)
- Utili (perdite) portate a nuovo	510	579
- Dividendi infragrupo eliminati nel bilancio consolidato	(463)	(444)
- Risultati delle società controllate non recepiti nel bilancio di A2A S.p.A.	343	532
- Ripristino di valore di partecipazioni in società controllate effettuate nel bilancio di A2A S.p.A.	-	2
- Altre rettifiche di consolidato	276	137
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>3.899</b>	<b>3.760</b>

## 15) Risultato d'esercizio

Risulta positivo per 401 milioni di euro.

## 16) Interessi di minoranze

milioni di euro	Valore al 31 12 2021	Variazioni	Valore al 31 12 2022
<b>Interessi di minoranze</b>	<b>543</b>	<b>25</b>	<b>568</b>

Gli "Interessi di minoranze" ammontano a 568 milioni di euro (543 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e rappresentano, principalmente, le quote di capitale, di riserve e di risultato di spettanza degli azionisti di minoranza relativi ai Soci terzi.

3.1 Informazioni di carattere generale

3.2 Relazione finanziaria annuale consolidata

3.3 Schemi di bilancio

3.4 Criteri di redazione

3.5 Variazioni di principi contabili internazionali

3.6 Area di consolidamento

3.7 Criteri e procedure di consolidamento

3.8 Principi contabili e criteri di valutazione

3.9 Business Units

3.10 Risultati per settore di attività

3.11 Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

3.12 Indebitamento finanziario netto

3.13 Note illustrative alle voci di Conto economico

3.14 Risultato per azione

3.15 Nota sui rapporti con le parti correlate

3.16 Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2008

3.17 Garanzie ed impegni con terzi

3.18 Altre informazioni

## Passività

### Passività non correnti

#### 17) Passività finanziarie non correnti

milioni di euro	Valore al 31 12 2021	Effetto primo consolid. acquisizioni 2022	Variazioni	Valore al 31 12 2022	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2021	31 12 2022
Obbligazioni non convertibili	3.180	-	1.432	4.612	3.180	4.612
Debiti verso banche	851	115	(44)	922	851	922
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	89	19	24	132	89	132
Debiti verso altri finanziatori	202	-	(1)	201	202	201
<b>Totale passività finanziarie non correnti</b>	<b>4.322</b>	<b>134</b>	<b>1.411</b>	<b>5.867</b>	<b>4.322</b>	<b>5.867</b>

Le "Passività finanziarie non correnti", pari a 5.867 milioni di euro (4.322 milioni di euro al 31 dicembre 2021) presentano un incremento di 1.411 milioni di euro, al netto degli effetti relativi ai primi consolidamenti dell'esercizio pari a 134 milioni di euro.

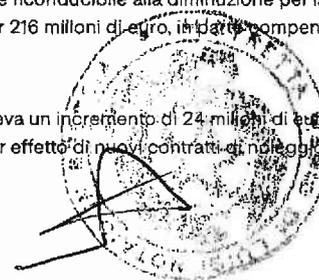
Le "Obbligazioni non convertibili", pari a 4.612 milioni di euro (3.180 milioni di euro al 31 dicembre 2021) sono relative ai seguenti prestiti obbligazionari, contabilizzati al costo ammortizzato:

- 300 milioni di euro, Private Placement con scadenza marzo 2024 e cedola dell'1,25%, il cui valore nominale è pari a 300 milioni di euro;
- 299 milioni di euro, con scadenza febbraio 2025 e cedola dell'1,75%, il cui valore nominale è pari a 300 milioni di euro;
- 297 milioni di euro, con scadenza ottobre 2027 e cedola dell'1,625%, il cui valore nominale è pari a 300 milioni di euro;
- 99 milioni di euro, Private Placement in yen con scadenza agosto 2036 e tasso fisso del 5,405%, il cui valore nominale è pari a 14 miliardi di yen;
- 396 milioni di euro, con scadenza luglio 2029 e cedola dell'1,00%, il cui valore nominale è pari a 400 milioni di euro;
- 494 milioni di euro, con scadenza ottobre 2032 e cedola dell'0,625%, il cui valore nominale è pari a 500 milioni di euro;
- 496 milioni di euro, con scadenza luglio 2031 e cedola dello 0,625%, il cui valore nominale è pari a 500 milioni di euro;
- 495 milioni di euro, con scadenza novembre 2033 e cedola dell'1%, il cui valore nominale è pari a 500 milioni di euro;
- 495 milioni di euro, con scadenza marzo 2028 e cedola dell'1,5%, il cui valore nominale è pari a 500 milioni di euro;
- 596 milioni di euro, con scadenza giugno 2026 e cedola del 2,5%, il cui valore nominale è pari a 600 milioni di euro;
- 645 milioni di euro, con scadenza settembre 2030 e cedola del 4,5%, il cui valore nominale è pari a 650 milioni di euro.

L'incremento della componente non corrente delle "Obbligazioni non convertibili", pari a 1.432 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021, è dovuto all'effetto contrapposto della sottoscrizione di tre nuovi bond con scadenza 2026, 2028 e 2030 (rispettivamente del valore nominale di 600 milioni di euro, 500 milioni di euro e 650 milioni di euro, iscritti a bilancio al netto del costo ammortizzato), in parte compensato dalla riclassificazione alla voce "Passività finanziarie correnti" del bond con scadenza 2023 (300 milioni di euro) e alla variazione in diminuzione del cambio ECB applicato al bond in yen.

I "Debiti verso banche" non correnti ammontano a 922 milioni di euro. Tale voce rileva la quota capitale di finanziamenti erogati dalla European Investment Bank per 620 milioni di euro e da istituti di credito diversi per 303 milioni di euro, al netto della rettifica per la valutazione al costo ammortizzato pari a 1 milione di euro. L'effetto dei primi consolidamenti ha portato un incremento di 115 milioni di euro. L'ulteriore decremento di 44 milioni di euro alla data di chiusura dell'esercizio è riconducibile alla diminuzione per la riclassificazione nella voce passività correnti delle quote di capitale in scadenza nel 2023 per 216 milioni di euro, in parte compensato dall'incremento legato a nuovi contratti di finanziamento per 172 milioni di euro.

I "Debiti finanziari per diritti d'uso" non correnti ammontano a 132 milioni di euro. Tale voce rileva un incremento di 24 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, al netto dei primi consolidamenti pari a 19 milioni di euro, per effetto di nuovi contratti di noleggio e affitti stipulati nel corso dell'esercizio.



A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page.

I "Debiti verso altri finanziatori", che rilevano un finanziamento erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti per 200 milioni di euro e debiti verso altri per 1 milione di euro, risultano in diminuzione per 1 milione di euro per effetto della riclassificazione nella voce Passività finanziarie correnti delle quote di capitale in scadenza entro l'anno successivo.

Per l'analisi delle scadenze di ciascuna voce di tali debiti si rimanda all'apposita tabella di dettaglio nella sezione "Altre informazioni" al capitolo 6) Gestione dei rischi finanziari al paragrafo d. Rischio di liquidità, mentre per l'ulteriore analisi della suddivisione tra debiti a tasso fisso e a tasso variabile si rimanda all'apposita tabella di dettaglio nel paragrafo b. Rischio di tasso di interesse.

Nella seguente tabella è riportato il confronto, per ogni categoria di indebitamento a lungo termine, tra il valore contabile e il fair value, nonché della quota in scadenza nei 12 mesi successivi, come meglio descritto nella nota 22) Passività finanziarie correnti. Per gli strumenti di debito quotati il fair value è determinato utilizzando le quotazioni di borsa, mentre per quelli non quotati il fair value è determinato mediante modelli di valutazione per ciascuna categoria di strumento finanziario e utilizzando i dati di mercato relativi alla data di chiusura dell'esercizio, ivi inclusi gli spread creditizi del Gruppo A2A. Si precisa che tale tabella non contiene la valorizzazione dei debiti finanziari per diritti d'uso.

milioni di euro	Valore nominale	Valore contabile	Quota corrente	Quota non corrente	Fair Value
Obbligazioni	4.948	4.950	338	4.612	4.250
Finanziamenti Bancari e da Altri finanziatori	1.774	1.776	653	1.123	1.612
<b>Totale</b>	<b>6.722</b>	<b>6.726</b>	<b>991</b>	<b>5.735</b>	<b>5.862</b>

## 18) Benefici a dipendenti

Al 31 dicembre 2022 tale posta risulta pari a 248 milioni di euro (294 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e presenta le seguenti variazioni:

milioni di euro	Valore al 31/12/2021	Effetto primo consolid. acquisizioni 2022	Accant.	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 31/12/2022
Trattamento di fine rapporto	136	1	37	(15)	(49)	110
Benefici a dipendenti	158	-	-	(9)	(11)	138
<b>Totale benefici a dipendenti</b>	<b>294</b>	<b>1</b>	<b>37</b>	<b>(24)</b>	<b>(60)</b>	<b>248</b>

La movimentazione dell'esercizio è riconducibile per 37 milioni di euro agli accantonamenti dell'esercizio, per 24 milioni di euro al decremento dovuto alle erogazioni e per 34 milioni di euro al decremento netto riferito ai versamenti ai fondi previdenziali. Inoltre, le valutazioni attuariali dell'esercizio comprendono il decremento derivante dall'actuarial gains/losses per complessivi 26 milioni di euro principalmente a seguito dell'incremento dei tassi di attualizzazione.

Si precisa che le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi sotto descritte:

3.1	Informazioni di carattere generale
3.2	Relazione finanziaria annuale consolidata
3.3	Schemi di bilancio
3.4	Criteri di redazione
3.5	Variazioni di principi contabili internazionali
3.6	Area di consolidamento
3.7	Criteri e procedure di consolidamento
3.8	Principi contabili e criteri di valutazione
3.9	Business Units
3.10	Risultati per settore di attività
3.11	Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria
3.12	Indebitamento finanziario netto
3.13	Note illustrative alle voci di Conto economico
3.14	Risultato per azione
3.15	Nota sui rapporti con le parti correlate
3.16	Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006
3.17	Garanzie ed impegni con terzi
3.18	Altre informazioni

milioni di euro	2021	2022
Tasso di attualizzazione	da -0,17% a 0,98%	da 3,34% a 3,77%
Tasso di inflazione annuo	1,75%	2,30%
Tasso annuo incremento dei premi anzianità	2,0%	2,0%
Tasso annuo incremento delle mensilità aggiuntive	0,0%	0,0%
Tasso annuo incremento del costo dell'energia elettrica	2,0%	2,0%
Tasso annuo incremento del costo del gas	0,0%	0,0%
Tasso annuo incremento salariale	1,0%	1,0%
Tasso annuo incremento TFR	2,8%	3,2%
Tasso annuo medio di incremento delle pensioni integrative	1,1%	1,1%
Frequenze annue di turnover	da 2,0% a 5,0%	da 2,0% a 5,0%
Frequenze annue di anticipazioni TFR	da 2,0% a 2,5%	da 2,0% a 2,5%

Si segnala che:

- il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;
- il tasso annuo di incremento salariale applicato esclusivamente per le società con in media meno di 50 dipendenti nel corso del 2006 è stato determinato in base ai dati di riferimento comunicati dalle società del Gruppo;
- il tasso annuo di incremento del TFR, come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali;
- le frequenze annue di anticipazione e di turnover sono desunte dalle esperienze storiche del Gruppo e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza dell'Attuario su un rilevante numero di aziende analoghe;
- per le basi tecniche demografiche si segnala che:
  - per il "decesso" sono state utilizzate le tabelle TG62 (Premungas), AS62 (Sconto energia elettrica e Sconto gas) e RG48 (altri piani);
  - per l'"inabilità" sono state utilizzate le tavole INPS distinte per età e sesso;
  - per il "pensionamento" è stato utilizzato il parametro 100% al raggiungimento dei requisiti AGO (Assicurazione Generale Obbligatoria) adeguati al D.L. n. 04/2019;
  - per la "probabilità di lasciare famiglia" è stata utilizzata la tavola nel modello INPS per le proiezioni al 2010 aggiornate;
  - per la "frequenza delle diverse strutture di nuclei superstiti ed età media dei componenti" è stata utilizzata la tavola nel modello INPS per le proiezioni al 2010.

## 19) Fondi rischi, oneri e passività per scariche

milioni di euro	Valore al 31/12/2021	Effetto primo consolid. acquisizioni 2022	Accanton.	Rilasci	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 31/12/2022
Fondi decommissioning	327	1	-	(10)	(14)	(43)	261
Fondi spese chiusura e post-chiusura scariche	213	-	3	(34)	(7)	-	175
Fondi fiscali	54	-	2	(1)	-	(1)	54
Fondi cause legali e contenziosi del personale	52	1	2	(6)	(8)	(1)	40
Altri fondi rischi	151	6	54	(8)	(7)	-	199
<b>Fondi rischi, oneri e passività per scariche</b>	<b>797</b>	<b>8</b>	<b>61</b>	<b>(59)</b>	<b>(36)</b>	<b>(42)</b>	<b>729</b>

I fondi rischi, oneri e passività per scariche al 31 dicembre 2022 ammontano a 729 milioni di euro e presentano un decremento complessivamente pari a 68 milioni di euro.

I "Fondi decommissioning", che risultano pari a 261 milioni di euro, accolgono gli oneri per i costi di smantellamento e ripristino



dei siti produttivi principalmente relativi alle centrali termoelettriche e agli impianti di termovalorizzazione. Le movimentazioni dell'esercizio hanno riguardato utilizzi per 14 milioni di euro, a copertura degli oneri sostenuti nel corso dell'esercizio in esame, eccedenze per 10 milioni di euro e altre variazioni in diminuzione per 43 milioni di euro, imputabili all'aggiornamento dei tassi di attualizzazione utilizzati per la stima degli oneri futuri di smantellamento e ripristino dei siti aventi come contropartita le "Immobilizzazioni materiali" ed all'aggiornamento delle perizie. Gli effetti derivanti dai primi consolidamenti risultano pari a 1 milione di euro.

I "Fondi spese chiusura e post-chiusura discariche", che risultano pari a 175 milioni di euro, si riferiscono all'insieme dei costi che dovranno essere sostenuti in futuro per la sigillatura delle discariche in coltivazione alla data di chiusura del bilancio e per la successiva gestione post-operativa, come previsto dalla normativa in essere. Le movimentazioni dell'esercizio hanno riguardato utilizzi per 7 milioni di euro, che rappresentano gli esborsi effettivi nel periodo in esame, eccedenze nette per 31 milioni di euro, relative alle rettifiche dei fondi per discariche a seguito dell'aggiornamento delle perizie, dei tassi d'inflazione e di attualizzazione.

I "Fondi fiscali", che risultano pari a 54 milioni di euro, si riferiscono agli accantonamenti effettuati a fronte di contenziosi in essere o potenziali verso l'Erario o enti territoriali per imposte dirette e indirette, tributi e accise.

I "Fondi cause legali e contenziosi del personale" risultano pari a 40 milioni di euro e si riferiscono a cause con terzi per 34 milioni di euro e con dipendenti per 2 milioni di euro, a fronte delle passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso, nonché a cause in essere con Istituti Previdenziali per 4 milioni di euro, relative a contributi previdenziali che il Gruppo ritiene di non dover versare e per i quali sono in essere specifici contenziosi.

Gli "Altri fondi rischi", che risultano pari a 199 milioni di euro, si riferiscono ai fondi relativi ai canoni di derivazione d'acqua pubblica per 88 milioni di euro, al fondo mobilità per gli oneri derivanti dal piano di ristrutturazione aziendale per 2 milioni di euro, nonché ad altri fondi per 109 milioni di euro che comprendono anche il fondo legato al contenzioso sulla Discarica di Grottaglie. In relazione a tali fondi, si evidenziano in particolare accantonamenti netti per 46 milioni di euro, di cui 36 milioni di euro riferiti a maggiori oneri per sovraccanoni di derivazione idroelettrica, utilizzi per 7 milioni di euro e altre variazioni in aumento per 3 milioni di euro. Gli effetti derivanti dai primi consolidamenti risultano pari a 6 milioni di euro.

## 20) Altre passività non correnti

milioni di euro	Valore al 31 12 2021	Effetto primo consolid. acquisizioni 2022	Variazioni	Valore al 31 12 2022	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2021	31 12 2022
Altre passività non correnti	118	8	244	370	-	-
Strumenti derivati non correnti	11	1	(12)		11	-
<b>Totale altre passività non correnti</b>	<b>129</b>	<b>9</b>	<b>232</b>	<b>370</b>	<b>11</b>	<b>-</b>

La voce in esame presenta al 31 dicembre 2022 un incremento di 232 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, al netto degli effetti derivanti dai primi consolidamenti pari a 9 milioni di euro.

Le "Altre passività non correnti", che presentano un saldo pari a 370 milioni di euro, si riferiscono a depositi cauzionali da clienti per 341 milioni di euro il cui incremento è relativo principalmente a depositi cauzionali verso Grandi Clienti B2B a garanzia delle forniture energia e gas che riflette la necessità di contenere i rischi connessi allo scenario energetico, a passività di competenza di esercizi futuri per 13 milioni di euro, addebiti verso fornitori a medio/lungo termine per 3 milioni di euro, nonché ad altre passività non correnti per 13 milioni di euro.

Gli "Strumenti derivati non correnti" risultano pari a zero milioni di euro e presentano, al netto degli effetti derivanti dai primi consolidamenti pari a 1 milione di euro, una variazione negativa per 12 milioni di euro, derivante dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari a chiusura dell'esercizio corrente.

3.1 Informazioni di carattere generale

3.2 Relazione finanziaria annuale consolidata

3.3 Schemi di bilancio

3.4 Criteri di redazione

3.5 Variazioni di principi contabili internazionali

3.6 Area di consolidamento

3.7 Criteri e procedure di consolidamento

3.8 Principi contabili e criteri di valutazione

3.9 Business Units

3.10 Risultati per settore di attività

3.11 Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

3.12 Indebitamento finanziario netto

3.13 Note illustrative alle voci di Conto economico

3.14 Risultato per azione

3.15 Nota sui rapporti con le parti correlate

3.16 Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

3.17 Garanzie ed impegni con terzi

3.18 Altre informazioni

## Passività correnti

### 21) Debiti commerciali e altre passività correnti

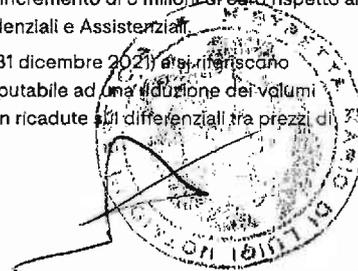
milioni di euro	Valore al 31 12 2021	Effetto primo consolid acquisizioni 2022	Variazioni	Valore al 31 12 2022	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2021	31 12 2022
Acconti e debiti verso clienti	8		35	43		
Debiti verso fornitori	2.886	43	2.552	5.481		
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>2.894</b>	<b>43</b>	<b>2.587</b>	<b>5.524</b>	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	46		3	49		
Strumenti derivati correnti (derivati commodity)	3.708		(1.147)	2.561		
Altre passività correnti di cui:	733	26	(363)	396		
Debiti verso il personale	93	1	(1)	93		
Debiti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali	143		(60)	83		
Debiti tributari	84	2	12	98		
Debiti per trasparenza fiscale	7		(2)	5		
Debiti per A.T.O.	2		-	2		
Debiti verso clienti per lavori da eseguire	18		19	37		
Debiti verso clienti per interessi su depositi cauzionali	2		-	2		
Debiti verso soci terzi	1		-	1		
Debiti per acquisto partecipazioni	31		(31)	-		
Debiti per passività di competenza di esercizi successivi	276	5	(281)	-		
Debiti per servizi ausiliari	17		(17)	-		
Debiti per incassi da destinare	15		(1)	14		
Debiti verso assicurazioni	4		(1)	3		
Debiti per compensazioni ambientali	4		(1)	3		
Debiti per canone RA	7		1	8		
Altri debiti diversi	29	18	-	47		
<b>Totale altre passività correnti</b>	<b>4.487</b>	<b>26</b>	<b>(1.507)</b>	<b>3.006</b>	-	-
<b>Totale debiti commerciali e altre passività correnti</b>	<b>7.381</b>	<b>69</b>	<b>1.080</b>	<b>8.530</b>	-	-

I "Debiti commerciali e altre passività correnti" risultano pari a 8.530 milioni di euro (7.381 milioni di euro al 31 dicembre 2021), con un incremento di 1.080 milioni di euro, al netto degli effetti derivanti dai primi consolidamenti del periodo pari a 69 milioni di euro.

I "Debiti commerciali" risultano pari a 5.524 milioni di euro e presentano, rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, un incremento pari a 2.587 milioni di euro, al netto degli effetti derivanti dai primi consolidamenti del periodo pari a 43 milioni di euro. L'incremento è principalmente riconducibile all'aumento dei prezzi delle commodities energetiche legate alla volatilità dello scenario di riferimento, nonché a maggiori acquisti di certificati ambientali e ad un'efficiente politica di gestione del Capitale Circolante Netto.

I "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" risultano pari a 49 milioni di euro, in incremento di 3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 e riguardano la posizione debitoria del Gruppo nei confronti di Istituti Previdenziali e Assistenziali.

Gli "Strumenti derivati correnti" risultano pari a 2.561 milioni di euro (3.708 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono alla valorizzazione a fair value dei derivati su commodity. Il decremento è principalmente imputabile ad una riduzione dei volumi complessivamente trattati ed all'elevata volatilità dei prezzi delle commodity energetiche con ricadute sui differenziali tra prezzi di sottoscrizione e prezzi forward.



## Indebitamento finanziario netto

### 25) Indebitamento finanziario netto

(ai sensi della comunicazione ESMA/31-62-1426)

Di seguito si riportano i dettagli dell'indebitamento finanziario netto:

milioni di euro	Note	31 12 2021	Effetto primo consolid. Acquisizioni 2022	31 12 2022
Obbligazioni-quota non corrente	17	3.180		4.612
Finanziamenti bancari non correnti	17	851	115	922
Debiti verso altri finanziatori non correnti	17	202		201
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	17	89	19	132
Altre passività non correnti	20	11	1	-
<b>Totale indebitamento a medio e lungo termine</b>		<b>4.333</b>	<b>135</b>	<b>5.867</b>
Attività finanziarie non correnti verso parti correlate	3	(5)		(5)
Attività finanziarie non correnti	3	(19)	(1)	(16)
Altre attività non correnti	5	-	(4)	(12)
<b>Totale crediti finanziari a medio e lungo termine</b>		<b>(24)</b>	<b>(5)</b>	<b>(33)</b>
<b>Totale indebitamento finanziario non corrente netto</b>		<b>4.309</b>	<b>130</b>	<b>5.834</b>
Obbligazioni-quota corrente	22	533		338
Finanziamenti bancari correnti	22	189	22	651
Debiti verso altri finanziatori correnti	22	1	51	2
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	22	23	1	31
Altre passività correnti	21	31		-
<b>Totale indebitamento a breve termine</b>		<b>777</b>	<b>74</b>	<b>1.022</b>
Altre attività finanziarie correnti	9	(8)		(12)
Attività finanziarie verso parti correlate	9	(1)		(2)
<b>Totale crediti finanziari a breve termine</b>		<b>(9)</b>		<b>(14)</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	(964)	(180)	(2.584)
<b>Totale indebitamento finanziario corrente netto</b>		<b>(196)</b>	<b>(106)</b>	<b>(1.576)</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>		<b>4.113</b>	<b>24</b>	<b>4.258</b>

La posizione finanziaria netta del Gruppo si attesta a 4.258 milioni di euro.

Per quanto riguarda le informazioni integrative circa l'indebitamento finanziario indiretto, il Gruppo ha individuato impegni finanziari entro 12 mesi relativamente a benefici a dipendenti, fondi decommissioning e passività per discariche e contenziosi fiscali, per un importo pari a circa 80 milioni di euro.

3.1 Informazioni di carattere generale

3.2 Relazione finanziaria annuale consolidata

3.3 Schemi di bilancio

3.4 Criteri di redazione

3.5 Variazioni di principi contabili internazionali

3.6 Area di consolidamento

3.7 Criteri e procedure di consolidamento

3.8 Principi contabili e criteri di valutazione

3.9 Business Units

3.10 Risultati per settore di attività

3.11 Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

3.12 Indebitamento finanziario netto

3.13 Note illustrative alle voci di Conto economico

3.14 Risultato per azione

3.15 Nota sui rapporti con le parti correlate

3.16 Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

3.17 Garanzie ed impegni con terzi

3.18 Altre informazioni

Di seguito si riportano, ai sensi dello IAS 7 "Rendiconto finanziario", le variazioni delle attività e passività finanziarie:

milioni di euro	31 12 2021	Flusso monetario	Flusso non monetario			31 12 2022
			Effetto primo consolid. acquisiz. 2022	Variazione fair value	Altre variazioni	
Obbligazioni	3.713	1.256	-	(7)	(12)	4.950
Debiti finanziari	1.355	304	208	-	72	1.939
Altre passività	42	(31)	1	(12)	-	-
Attività finanziarie	(33)	(3)	(1)	-	2	(35)
Altre attività	-	-	(4)	(8)	-	(12)
<b>Passività nette derivanti da attività di finanziamento</b>	<b>5.077</b>	<b>1.526</b>	<b>204</b>	<b>(27)</b>	<b>62</b>	<b>6.842</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(964)	(1.440)	(180)	-	-	(2.584)
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>4.113</b>	<b>86</b>	<b>24</b>	<b>(27)</b>	<b>62</b>	<b>4.258</b>



## Note illustrative alle voci di Conto economico

Per le variazioni del perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2022 si rimanda a quanto indicato nella sezione "Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria".

Inoltre, i dati economici al 31 dicembre 2022 risultano non omogenei rispetto al precedente esercizio per effetto delle seguenti operazioni straordinarie avvenute nel corso dell'esercizio 2021:

- acquisizione da parte di A2A Ambiente S.p.A. e consolidamento integrale del 100% di TecnoA S.r.l., società attiva nel trattamento dei rifiuti speciali, avvenuta a dicembre 2021;
- acquisizione e consolidamento integrale da parte di LGH S.p.A. (ora fusa in A2A S.p.A) del 100% delle quote della società Agripower S.p.A., società specializzata nello sviluppo e gestione di impianti di generazione elettrica da biogas, a partire da aprile 2021;
- acquisizione da parte di A2A Rinnovabili S.p.A. e consolidamento integrale di 15 società con 17 impianti e 173 MW di potenza fotovoltaica installata, precedentemente gestiti da Octopus Renewables, a partire da aprile 2021;
- acquisizione e consolidamento integrale da parte di A2A Rinnovabili S.p.A. di Gash 1 S.r.l. e Gash 2 S.r.l., due società di progetto con autorizzazione a costruire due impianti fotovoltaici, a partire da aprile 2021.

3.1  
Informazioni di  
carattere generale

3.2  
Relazione  
finanziaria annuale  
consolidata

3.3  
Schemi di bilancio

3.4  
Criteri di redazione

3.5  
Variazioni di  
principi contabili  
internazionali

3.6  
Area di  
consolidamento

3.7  
Criteri e procedure  
di consolidamento

3.8  
Principi contabili  
e criteri di  
valutazione

3.9  
Business Units

3.10  
Risultati per  
settore di attività

3.11  
Note illustrative  
alle voci della  
Situazione  
patrimoniale-  
finanziaria

3.12  
Indebitamento  
finanziario netto

3.13  
Note illustrative  
alle voci di Conto  
economico

3.14  
Risultato per  
azione

3.15  
Nota sui rapporti  
con le parti  
correlate

3.16  
Comunicazione  
Consob  
n. DEM/6064293  
del 28 luglio 2006

3.17  
Garanzie ed  
impegni con terzi

3.18  
Altre informazioni

## 26) Ricavi

I ricavi dell'esercizio risultano pari a 23.166 milioni di euro (11.549 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e presentano quindi un incremento di 11.617 milioni di euro.

Di seguito si riporta il dettaglio delle componenti più significative:

milioni di euro	31 12 2022	31 12 2021	Variazione	% 2022/2021
Ricavi di vendita	21.604	10.129	11.475	n.s.
Ricavi da prestazioni	1.342	1.223	119	9,7%
<b>Totale ricavi di vendita e prestazioni</b>	<b>22.946</b>	<b>11.352</b>	<b>11.594</b>	<b>n.s.</b>
Altri ricavi operativi	220	197	23	11,7%
<b>Totale ricavi</b>	<b>23.166</b>	<b>11.549</b>	<b>11.617</b>	<b>n.s.</b>

La variazione è prevalentemente legata alle dinamiche rialziste dei prezzi delle commodities che hanno caratterizzato l'anno in corso ed è riconducibile:

- per quasi il 60% ai mercati energetici all'ingrosso, in particolare, all'incremento dei prezzi dell'elettricità; il contributo legato alla crescita dei volumi venduti e intermediati è residuale;
- per oltre il 40% ai mercati retail prevalentemente per i maggiori prezzi unitari elettricità, gas e calore.

Per maggiore informativa si riporta il dettaglio delle voci più significative:

milioni di euro	31 12 2022	31 12 2021	Variazione	% 2022/2021
Vendita e distribuzione di energia elettrica	14.839	6.572	8.267	n.s.
Vendita e distribuzione di gas	6.076	2.814	3.262	n.s.
Vendita calore	340	220	120	54,5%
Vendita materiali	81	75	6	8,0%
Vendita acqua	83	90	(7)	(7,8%)
Vendite di certificati ambientali	153	323	(170)	(52,6%)
Contributi di allestimento	32	35	(3)	(8,6%)
<b>Totale ricavi di vendita</b>	<b>21.604</b>	<b>10.129</b>	<b>11.475</b>	<b>n.s.</b>
Prestazioni a clienti	1.342	1.223	119	9,7%
<b>Totale ricavi per prestazioni</b>	<b>1.342</b>	<b>1.223</b>	<b>119</b>	<b>9,7%</b>
<b>Totale ricavi di vendita e prestazioni</b>	<b>22.946</b>	<b>11.352</b>	<b>11.594</b>	<b>n.s.</b>
Reintegro costi centrale S. Filippo del Mela (impianto Unità essenziale)	-	15	(15)	(100,0%)
Risarcimenti danni	14	9	5	55,6%
Contributi Cassa Servizi Energetici ed Ambientali	6	8	(2)	(25,0%)
Affitti attivi	4	4	-	0,0%
Sopravvenienze attive	36	50	(14)	(28,0%)
Incentivi alla produzione da fonti rinnovabili (feed-in tariff)	44	74	(30)	(40,5%)
Altri ricavi	116	37	79	n.s.
<b>Altri ricavi operativi</b>	<b>220</b>	<b>197</b>	<b>23</b>	<b>11,7%</b>
<b>Totale ricavi</b>	<b>23.166</b>	<b>11.549</b>	<b>11.617</b>	<b>n.s.</b>

I ricavi per vendita di calore aumentano di 120 milioni di euro principalmente in seguito all'incremento dei prezzi dell'esercizio in esame rispetto al 2021.



La voce "Altri ricavi operativi" presenta un incremento pari a 23 milioni di euro principalmente per effetto di maggiori altri ricavi riferiti al contributo, sotto forma di credito d'imposta per l'acquisto di energia e/o di gas naturale (legge 21/2022 art. 3\_4 ele e gas) per 40 milioni di euro ed al rimborso di partite pregresse idrico per 15 milioni di euro parzialmente compensati da minori ricavi legati agli incentivi sulla produzione netta da fonti rinnovabili per 30 milioni di euro.

Per un maggior dettaglio delle motivazioni riferibili all'andamento dei ricavi relativi alle varie Business Units, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Risultati per settore di attività".

## 27) Costi operativi

I "Costi operativi" sono pari a 20.896 milioni di euro (9.400 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e registrano pertanto un incremento di 11.496 milioni di euro.

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle principali componenti:

milioni di euro	31 12 2022	31 12 2021	Variazione	% 2022/2021
Costi per materie prime e di consumo	18.634	7.563	11.071	n.s.
Costi per servizi	1.868	1.525	343	22,5%
<b>Totale costi per materie prime e servizi</b>	<b>20.502</b>	<b>9.088</b>	<b>11.414</b>	<b>n.s.</b>
Altri costi operativi	394	312	82	26,3%
<b>Totale costi operativi</b>	<b>20.896</b>	<b>9.400</b>	<b>11.496</b>	<b>n.s.</b>

I "Costi per materie prime e servizi" ammontano a 20.502 milioni di euro (9.088 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e presentano un incremento di 11.414 milioni di euro.

Tale incremento è dovuto all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- i maggiori acquisti di materie prime e di consumo per 11.317 milioni di euro, riconducibili all'incremento dei costi per acquisti di energia e combustibili per 11.138 milioni di euro, all'incremento degli oneri correlati all'acquisto di certificati ambientali per 153 milioni di euro, all'aumento degli acquisti di materiali per 38 milioni di euro ed all'effetto netto degli oneri/proventi da copertura su derivati operativi che si decrementano di 12 milioni di euro;
- l'incremento degli oneri di vettoriamento, appalti e prestazioni di servizi per 343 milioni di euro;
- la variazione in diminuzione delle rimanenze di combustibili e materiali per 246 milioni di euro.

3.1  
Informazioni di  
carattere generale

3.2  
Relazione  
finanziaria  
annuale  
consolidata

3.3  
Schemi di bilancio

3.4  
Criteri di redazione

3.5  
Variazioni di  
principi contabili  
internazionali

3.6  
Area di  
consolidamento

3.7  
Criteri e procedure  
di consolidamento

3.8  
Principi contabili  
e criteri di  
valutazione

3.9  
Business Units

3.10  
Risultati per  
settore di attività

3.11  
Note illustrative  
alle voci della  
Situazione  
patrimoniale-  
finanziaria

3.12  
Indebitamento  
finanziario netto

3.13  
Note illustrative  
alle voci di Conto  
economico

3.14  
Risultato per  
azione

3.15  
Nota sui rapporti  
con le parti  
correlate

3.16  
Comunicazione  
Consob  
n. DEM/6064293  
del 28 luglio 2006

3.17  
Garanzie ed  
impegni con terzi

3.18  
Altre informazioni

Per maggiore informativa, viene fornito il dettaglio delle componenti più rilevanti:

milioni di euro	31 12 2022	31 12 2021	Variazione	% 2022/2021
Acquisti di energia e combustibili	18.007	6.869	11.138	n.s.
Acquisti di materiali	196	158	38	24,1%
Acquisti di acqua	3	3	-	0,0%
Oneri da coperture su derivati operativi	14	4	10	n.s.
Proventi da coperture su derivati operativi	(34)	(12)	(22)	n.s.
Acquisti di certificati e diritti di emissione	749	596	153	25,7%
<b>Totale costi per materie prime e di consumo</b>	<b>18.935</b>	<b>7.618</b>	<b>11.317</b>	<b>n.s.</b>
Oneri di vettoriamiento e trasmissione	990	808	182	22,5%
Manutenzioni e riparazioni	221	203	18	8,9%
Altri servizi	657	514	143	27,8%
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>1.868</b>	<b>1.525</b>	<b>343</b>	<b>22,5%</b>
Variazione delle rimanenze di combustibili e materiali	(301)	(55)	(246)	n.s.
<b>Totale costi per materie prime e servizi</b>	<b>20.502</b>	<b>9.088</b>	<b>11.414</b>	<b>n.s.</b>
Godimento beni di terzi	133	118	15	12,7%
Canoni concessioni	119	102	17	16,7%
Contributi a enti territoriali, consortili e ARERA	13	12	1	8,3%
Imposte e tasse	74	36	38	n.s.
Danni e penalità	4	5	(1)	(20,0%)
Sopravvenienze passive	34	19	15	78,9%
Altri costi	17	20	(3)	(15,0%)
<b>Altri costi operativi</b>	<b>394</b>	<b>312</b>	<b>82</b>	<b>26,3%</b>
<b>Totale costi operativi</b>	<b>20.896</b>	<b>9.400</b>	<b>11.496</b>	<b>n.s.</b>

La voce "Altri servizi" pari complessivamente 657 milioni di euro accoglie, tra gli altri, costi di comunicazione pari a 33 milioni di euro (nell'esercizio precedente erano stati pari a 32 milioni di euro).

### Margine attività di trading

La tabella sottostante riporta i risultati derivanti dalle negoziazioni dei Portafogli di trading, compreso l'effetto delle variazioni degli strumenti derivati, che si riferiscono alle attività di negoziazione sull'energia elettrica, sul gas e sui certificati ambientali.

milioni di euro	31 12 2022	31 12 2021	Variazione
Ricavi	13.374	247	13.127
Costi operativi	(13.293)	(221)	(13.072)
<b>Totale margine attività di trading</b>	<b>81</b>	<b>26</b>	<b>55</b>

Il margine di trading è positivo per 81 milioni di euro con un incremento di 55 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021.

Nel corso dell'esercizio 2022 si sono registrati valori multipli dei prezzi dell'energia elettrica e del gas europei rispetto ai valori registrati mediamente nel corso del 2021. In aggiunta ai livelli straordinari dei prezzi delle commodities, la persistenza di un'eccezionale volatilità unita alla diminuzione della liquidità del mercato ha contribuito all'allargamento dei valori assoluti dei bid/ask di mercato obbligando allo stesso tempo gli operatori ad un'elevata rapidità di esecuzione degli scambi.

Al contestuale progressivo innalzamento dei prezzi si è accompagnata una drastica diminuzione della domanda con una riduzione dei consumi di gas naturale mentre nella parte finale dell'anno si è aggiunto l'impatto dell'inverno mite. L'insieme di tali contingenze ha determinato un'incertezza dell'equilibrio tra domanda e offerta.



In continuità con quanto fatto nel primo semestre del 2022, si è potuto quindi continuare ad operare con profitto sfruttando opportunità caratterizzate da finestre temporali di esecuzione molto strette a beneficio delle attività di trading, dell'intermediazione dei flussi, di quotazione dei prezzi e di Market Making.

## 28) Costi per il personale

Al 31 dicembre 2022 il costo del lavoro, al netto degli oneri capitalizzati, è risultato complessivamente pari a 765 milioni di euro (721 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Nel dettaglio i "Costi per il personale" si compongono nel modo seguente:

milioni di euro	31 12 2022	31 12 2021	Variazione	% 2022/2021
Salari e stipendi	589	562	27	4,8%
Oneri sociali	196	189	7	3,7%
Trattamento di fine rapporto	37	35	2	5,7%
Altri costi	48	35	13	37,1%
<b>Totale costi per il personale al lordo delle capitalizzazioni</b>	<b>870</b>	<b>821</b>	<b>49</b>	<b>6,0%</b>
Costi per il personale capitalizzati	(105)	(100)	(5)	5,0%
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>765</b>	<b>721</b>	<b>44</b>	<b>6,1%</b>

Nella tabella sottostante si espone il numero medio di dipendenti per qualifica:

	31 12 2022	31 12 2021	Variazione
Dirigenti	200	206	(6)
Quadri	828	786	42
Impiegati	5.980	5.729	251
Operai	6.447	6.455	(8)
<b>Totale</b>	<b>13.455</b>	<b>13.176</b>	<b>279</b>

Al 31 dicembre 2022 il costo del lavoro medio pro-capite è risultato pari a 56,86 migliaia di euro in aumento del 3,9% rispetto al precedente esercizio (che risultava pari a 54,72 migliaia di euro). L'incremento è principalmente riconducibile all'aumento della forza in essere, agli incrementi retributivi previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro ed alle azioni di politica retributiva.

Al 31 dicembre 2022 i dipendenti del Gruppo risultano pari a 13.655. Al 31 dicembre 2021 i dipendenti del Gruppo risultavano pari a 13.267 unità.

Nella voce altri costi del personale sono compresi, per un valore inferiore al milione di euro (valore inferiore al milione di euro al 31 dicembre 2021) costi inerenti l'onere complessivo relativo al piano di ristrutturazione aziendale correlato alle future uscite dei dipendenti per mobilità.

## 29) Margine operativo lordo

Alla luce delle dinamiche sopra esposte, il "Margine operativo lordo" consolidato al 31 dicembre 2022 è pari a 1.505 milioni di euro (1.428 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Per un maggiore approfondimento si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Analisi dei principali settori di attività" nel fascicolo della Relazione sulla Gestione,

31  
Informazioni di  
carattere generale

3.2  
Relazione  
finanziaria annuale  
consolidata

3.3  
Schemi di bilancio

3.4  
Criteri di redazione

3.5  
Variazioni di  
principi contabili  
internazionali

3.6  
Area di  
consolidamento

3.7  
Criteri e procedure  
di consolidamento

3.8  
Principi contabili  
e criteri di  
valutazione

3.9  
Business Units

3.10  
Risultati per  
settore di attività

3.11  
Note illustrative  
alle voci della  
Situazione  
patrimoniale-  
finanziaria

3.12  
Indebitamento  
finanziario netto

3.13  
Note illustrative  
alle voci di Conto  
economico

3.14  
Risultato per  
azione

3.15  
Nota sui rapporti  
con le parti  
correlate

3.16  
Comunicazione  
Consob  
n. DEM/6064293  
del 28 luglio 2006

3.17  
Garanzie ed  
impegni con terzi

3.18  
Altre informazioni

### 30) Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Gli "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" sono pari a 818 milioni di euro (768 milioni di euro al 31 dicembre 2021), e presentano un incremento di 50 milioni di euro.

Nella successiva tabella si evidenziano le poste di dettaglio:

milioni di euro	31 12 2022	31 12 2021	Variazione	% 2022/2021
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	233	201	32	15,9%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	491	465	26	5,6%
Svalutazioni nette delle immobilizzazioni	2	13	(11)	(84,6%)
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni</b>	<b>726</b>	<b>679</b>	<b>47</b>	<b>6,9%</b>
Accantonamenti per rischi	2	56	(54)	(96,4%)
Accantonamento per rischi su crediti compresi nell'attivo circolante	90	33	57	n.s
<b>Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</b>	<b>818</b>	<b>768</b>	<b>50</b>	<b>6,5%</b>

Gli "Ammortamenti e svalutazioni" risultano pari a 726 milioni di euro (679 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali risultano pari a 233 milioni di euro (201 milioni di euro al 31 dicembre 2021). La voce rileva maggiori ammortamenti per 32 milioni di euro relativi per 13 milioni di euro all'implementazione di sistemi informativi, per 5 milioni di euro al servizio idrico integrato ed alla distribuzione e misura gas, per 5 milioni di euro relativi alle nuove customer list delle società Yada Energia ed A2A Energia e per 9 milioni di euro per variazione del perimetro di consolidamento.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali presentano un aumento di 26 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 e riguardano:

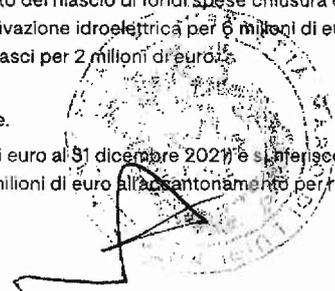
- maggiori ammortamenti per 17 milioni di euro derivanti dai primi consolidamenti delle società acquisite nel corso dell'esercizio 2022 e 2021;
- maggiori ammortamenti per 2 milioni di euro per diritti d'uso;
- maggiori ammortamenti per 3 milioni di euro relativi al piano disinvestimenti dei pannelli fotovoltaici degli impianti di Sermide e Chivasso;
- maggiori ammortamenti per 10 milioni di euro riferiti principalmente agli investimenti entrati in produzione successivamente al 31 dicembre 2021;
- maggiori ammortamenti per 2 milioni di euro a seguito della ripresa calcolo ammortamenti sulle opere bagnate del nucleo Valtellina;
- minori ammortamenti per 2 milioni di euro correlati al piano disinvestimenti relativi agli asset dell'impianto di trattamento e deposito Linea 1 Temoutilizzatore di Parona;
- minori ammortamenti per 3 milioni di euro a seguito del cambio di vita utile dell'impianto di San Filippo del Mela spostata al 2025;
- minori ammortamenti per 3 milioni di euro correlati all'incremento dei tassi di attualizzazione sui fondi chiusura/post chiusura discariche e decommissioning.

Le svalutazioni dell'esercizio risultano pari a 2 milioni di euro e si riferiscono per 1 milione di euro alla svalutazione sull'impianto di Rovato e per 1 milione di euro all'abbandono di progetti non più nel core business della società (13 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Gli "Accantonamenti per rischi" presentano un effetto netto pari a 2 milioni di euro (effetto netto pari a 56 milioni di euro al 31 dicembre 2021) dovuto agli accantonamenti dell'esercizio per 61 milioni di euro relativi all'accantonamento per canoni di derivazione d'acqua pubblica per 43 milioni di euro, ad accantonamenti per spese chiusura e post chiusura discariche per 3 milioni di euro, ad accantonamenti a fondi fiscali per 2 milioni di euro, ad accantonamenti per contenziosi in essere per 2 milioni di euro e ad altri accantonamenti per 11 milioni di euro, rettificati, per 59 milioni di euro, da eccedenze a seguito del rilascio di fondi spese chiusura e post-chiusura su discariche per 44 milioni di euro, al rilascio di fondi per sovraccanoni di derivazione idroelettrica per 6 milioni di euro, al rilascio di fondi per contenziosi legali e contenziosi fiscali per 7 milioni di euro ed ad altri rilasci per 2 milioni di euro.

Per maggiori informazioni si rimanda alla nota 19) Fondi rischi, oneri e passività per discariche.

L'"Accantonamento per rischi su crediti" presenta un valore di 90 milioni di euro (33 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e si riferisce per 88 milioni di euro all'accantonamento dell'esercizio per rischi su crediti commerciali e per 2 milioni di euro all'accantonamento per rischi su altri crediti.



### 31) Risultato operativo netto

Il "Risultato operativo netto" risulta pari a 687 milioni di euro (660 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

### 32) Risultato da transazioni non ricorrenti

Il "Risultato da transazioni non ricorrenti" risulta pari a 157 milioni di euro (non presenta alcun valore al 31 dicembre 2021) e si riferisce alla plusvalenza derivante dalla cessione di tre immobili siti a Milano avvenuta nel mese di febbraio 2022.

### 33) Gestione finanziaria

La "Gestione finanziaria" presenta un saldo negativo di 88 milioni di euro (negativo per 70 milioni di euro al 31 dicembre 2021)

Di seguito si riporta il dettaglio delle componenti più significative:

milioni di euro	31 12 2022	31 12 2021	Variazione	% 2022/2021
Proventi finanziari	35	17	18	n.s.
Oneri finanziari	(125)	(89)	(36)	40,4%
Quota dei proventi e degli oneri derivanti dalla valutazione secondo il Patrimonio netto delle partecipazioni	2	2	-	-
<b>Totale gestione finanziaria</b>	<b>(88)</b>	<b>(70)</b>	<b>(18)</b>	<b>25,7%</b>

I "Proventi finanziari" ammontano a 35 milioni di euro (17 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e sono così composti:

#### Proventi finanziari

milioni di euro	31 12 2022	31 12 2021	Variazione	% 2022/2021
Proventi verso istituti di credito	3	-	3	n.s.
Realized su derivati finanziari	2	-	2	n.s.
Plusvalenze da alienazione di attività finanziarie	4	2	2	100,0%
Altri proventi finanziari di cui:	26	15	11	73,3%
Proventi finanziari verso Comune di Brescia (IFRIC 12)	10	6	4	66,7%
Utili su cambi	5	3	2	66,7%
Altri proventi	11	6	5	83,3%
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>35</b>	<b>17</b>	<b>18</b>	<b>n.s.</b>

3.1 Informazioni di carattere generale

3.2 Relazione finanziaria annuale consolidata

3.3 Schemi di bilancio

3.4 Criteri di redazione

3.5 Variazioni di principi contabili internazionali

3.6 Area di consolidamento

3.7 Criteri e procedure di consolidamento

3.8 Principi contabili e criteri di valutazione

3.9 Business Units

3.10 Risultati per settore di attività

3.11 Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

3.12 Indebitamento finanziario netto

3.13 Note illustrative alle voci di Conto economico

3.14 Risultato per azione

3.15 Nota sui rapporti con le parti correlate

3.16 Comunicazione Consob n. DEM/6084293 del 28 luglio 2006

3.17 Garanzie ed impegni con terzi

3.18 Altre informazioni

Gli "Oneri finanziari", che ammontano a 125 milioni di euro presentano un incremento di 36 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 e sono così composti:

### Oneri finanziari

milioni di euro	31 12 2022	31 12 2021	Variazione	% 2022/2021
Interessi su prestiti obbligazionari	74	63	11	17,5%
Interessi verso istituti di credito	15	4	11	n.s.
Interessi su finanziamenti Cassa Depositi e Prestiti	1	-	1	n.s.
Realized su derivati finanziari	1	3	(2)	(66,7%)
Oneri da Decommissioning	9	2	7	n.s.
Altri oneri finanziari di cui:	25	17	8	47,1%
Oneri di attualizzazione	11	3	8	n.s.
Oneri finanziari (IFRS 16)	2	1	1	100,0%
Oneri finanziari (IFRIC 12)	4	2	2	100,0%
Perdite su cambi	3	2	1	50,0%
Altri oneri	5	9	(4)	(44,4%)
<b>Totale oneri finanziari al lordo delle capitalizzazioni</b>	<b>125</b>	<b>89</b>	<b>36</b>	<b>40,4%</b>
Oneri finanziari capitalizzati	-	-	-	0,0%
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>125</b>	<b>89</b>	<b>36</b>	<b>40,4%</b>

L'aumento degli interessi su prestiti obbligazionari pari a 11 milioni di euro è essenzialmente riconducibile all'emissione nel corso dell'esercizio di tre nuovi Bond, per complessivi 1.750 milioni di euro, parzialmente compensati dal rimborso di obbligazioni scadute per 500 milioni di euro.

L'aumento degli oneri finanziari verso istituti di credito, pari a 11 milioni di euro, è da imputare sia all'andamento della curva Euribor, che ha comportato maggiori oneri per 7 milioni di euro sui finanziamenti a tasso variabile, sia ai nuovi finanziamenti sottoscritti e all'utilizzo, nel corso dell'esercizio, delle linee di credito di breve termine per esigenze di liquidità legate alla marginazione per i derivati su commodities, complessivamente per 4 milioni di euro.

La valutazione secondo il metodo del Patrimonio netto delle partecipazioni risulta pari a 2 milioni di euro (2 milioni di euro al 31 dicembre 2021) ed è riconducibile principalmente alla valutazione positiva delle partecipazioni detenute in alcune società collegate.

### 34) Oneri per imposte sui redditi

milioni di euro	31 12 2022	31 12 2021	Variazione	% 2022/2021
Ires corrente	150	166	(16)	(9,6%)
Irap corrente	42	35	7	20,0%
Effetto differenze imposte esercizi precedenti	(5)	(5)	-	0,0%
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>187</b>	<b>196</b>	<b>(9)</b>	<b>(4,6%)</b>
Imposte anticipate	35	22	13	59,1%
Imposte differite	-	(182)	182	n.s.
Contributo di solidarietà L. 197/2022	117	-	117	n.s.
Contributo DL 21 marzo 2022, n 21	5	-	5	n.s.
<b>Totale oneri per imposte sui redditi</b>	<b>344</b>	<b>36</b>	<b>308</b>	<b>n.s.</b>

Gli "Oneri per imposte sui redditi" nell'esercizio in esame sono risultati pari a 344 milioni di euro (36 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e sono così distinti:

- per 150 milioni di euro Ires corrente dell'esercizio;
- per 42 milioni di euro Irap corrente dell'esercizio;
- per -5 milioni di euro imposte di esercizi precedenti;



- per 35 milioni di euro imposte anticipate;
- per 117 milioni di euro Contributo straordinario di solidarietà previsto per l'anno 2023, determinato ai sensi dell'articolo 1, commi 115-119 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di Bilancio 2023);
- per 5 milioni di euro Contributo straordinario in base al DL 21 marzo 2022, n. 21, convertito in Legge 20 maggio 2022, n. 51 (DL Taglia Prezzi).

La capogruppo A2A ha determinato le imposte IRAP dell'esercizio 2022 sulla base dell'applicazione dell'art. 5 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446. La capogruppo A2A ha determinato l'IRAP con l'applicazione dell'aliquota media del 4,24% poiché, ai sensi dell'art. 162-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, nell'esercizio 2022 non si qualifica come c.d. "holding industriale".

Si segnala che il precedente esercizio, in cui la voce per imposte sui redditi era pari a 36 milioni di euro, recepiva il rilascio di imposte differite passive in seguito all'opzione di riallineamento di cui al D.L. 104/2020, esercitata da alcune società del Gruppo, che ha consentito di riallineare le differenze tra maggiori valori civilistici e minori valori fiscali su beni materiali e la conseguente deduzione dei maggiori ammortamenti fiscali a partire dall'esercizio in corso.

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto a Bilancio consolidato e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia è la seguente:

#### Riconciliazione Onere fiscale iscritto a bilancio e onere fiscale teorico

milioni di euro	2022	2021
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>756</b>	590
Svalutazioni nette di Immobilizzazioni	2	13
<b>Risultato prima delle imposte rettificato dalle svalutazioni e dal risultato delle attività destinate alla vendita</b>	<b>758</b>	603
Imposte teoriche calcolate all'aliquota fiscale in vigore (1)	182	145
Effetto fiscale delle svalutazioni	-	(3)
Rettifica Imposte di esercizi precedenti	(11)	(5)
Riversamento Imposte differite/anticipate	-	(168)
Imposta sostitutiva per riallineamento	-	23
Differenze permanenti	9	9
Contributo D.L. 21 marzo 2022 n. 21	5	-
Contributo di solidarietà L. 197/2022	117	-
<b>Totale imposte a Conto economico (esclusa Irap)</b>	<b>302</b>	1
IRAP CORRENTE	42	35
<b>Totale imposte a Conto economico</b>	<b>344</b>	36

(1) Le imposte sono state calcolate considerando un'aliquota teorica Ires del 24%.

#### 35) Risultato netto da attività operative cedute/destinate alla vendita

Il "Risultato netto da attività operative cedute/destinate alla vendita" risulta pari a 36 milioni di euro (negativo e pari a 4 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e si riferisce principalmente alla plusvalenza relativa alla cessione di alcuni assets inerenti la distribuzione gas riferiti ad ATEM ritenuti non strategici per il Gruppo.

#### 36) Risultato di pertinenza di terzi

Il "Risultato di pertinenza di terzi" risulta negativo per il Gruppo per 47 milioni di euro e comprende principalmente la quota di competenza di terzi del Gruppo Acinque e del Gruppo AEB. Nel precedente esercizio la posta presentava un saldo negativo per il Gruppo per 46 milioni di euro.

#### 37) Risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo

Il "Risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo" risulta positivo e pari a 401 milioni di euro (positivo per 504 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

3.1  
Informazioni di carattere generale

3.2  
Relazione finanziaria annuale consolidata

3.3  
Schemi di bilancio

3.4  
Criteri di redazione

3.5  
Variazioni di principi contabili internazionali

3.6  
Area di consolidamento

3.7  
Criteri e procedure di consolidamento

3.8  
Principi contabili e criteri di valutazione

3.9  
Business Units

3.10  
Risultati per settore di attività

3.11  
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

3.12  
Indebitamento finanziario netto

3.13  
Note illustrative alle voci di Conto economico

3.14  
Risultato per azione

3.15  
Nota sui rapporti con le parti correlate

3.16  
Comunicazione Consob n. DEM/6084293 del 28 luglio 2006

3.17  
Garanzie ed impegni con terzi

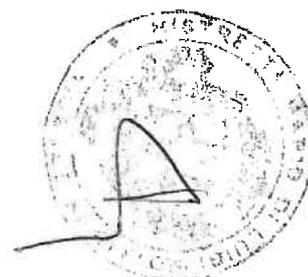
3.18  
Altre informazioni

3.14

## Risultato per azione

### 38) Risultato per azione

	01 01 2022 31 12 2022	01 01 2021 31 12 2021
Utile (perdita) per azione (in euro)		
- di base	0,1281	0,1639
- di base da attività in funzionamento	0,1167	0,1651
- di base da attività destinate alla vendita	0,0114	(0,0012)
- diluito	0,1281	0,1639
- diluito da attività in funzionamento	0,1167	0,1651
- diluito da attività destinate alla vendita	0,0114	(0,0012)
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile (perdita) per azione		
- di base	3.073.686.277	3.073.686.277
- diluito	3.073.686.277	3.073.686.277



A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and lines.

## Nota sui rapporti con le parti correlate

### 39) Nota sui rapporti con le parti correlate

Devono ritenersi "parti correlate" quelle indicate dal principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (IAS 24 revised).

#### Rapporti con gli Enti controllanti e con le imprese controllate da questi ultimi

I Comuni di Milano e Brescia hanno sottoscritto in data 5 ottobre 2007 il Patto parasociale che disciplina gli assetti proprietari di A2A S.p.A., dando luogo a un controllo congiunto paritetico dei Comuni sulla società.

Nello specifico, pertanto, l'operazione di fusione in vigore a partire dal 1° gennaio 2008, a prescindere dalla struttura legale seguita, risultava nella realizzazione di una joint venture, il cui controllo congiunto era esercitato dal Comune di Brescia e dal Comune di Milano, che detenevano ciascuno una partecipazione pari al 27,5%.

In data 13 giugno 2014 l'Assemblea degli Azionisti ha modificato il sistema di governance della società passando dall'originario sistema dualistico, adottato dal 2007, ad un sistema di amministrazione e controllo cd. "tradizionale" mediante la nomina del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del mese di dicembre 2014 il Comune di Milano e il Comune di Brescia hanno venduto una quota azionaria complessiva di A2A S.p.A. pari allo 0,51%, mentre nel corso dei primi due mesi dell'esercizio 2015 il Comune di Milano e il Comune di Brescia hanno venduto una ulteriore quota azionaria di A2A S.p.A. pari al 4,5%.

In data 4 ottobre 2016 i Comuni di Milano e di Brescia hanno rinnovato per un ulteriore triennio, con decorrenza dal 1° gennaio 2017, il Patto parasociale sottoscritto in data 30 dicembre 2013, avente ad oggetto n. 1.566.452.642 azioni ordinarie rappresentative del 50% più due azioni del capitale sociale di A2A S.p.A.. In data 20 maggio 2016 i due Comuni avevano proceduto a sottoscrivere un'appendice al Patto che prevedeva di accorciare da sei mesi a tre mesi il termine della scadenza dell'accordo entro il quale è possibile disdettare lo stesso.

In data 26 ottobre 2016 il Comune di Milano ha ricevuto da parte del Comune di Brescia la proposta, approvata dalla Giunta del predetto Comune in data 25 ottobre 2016, di modificare parzialmente gli accordi parasociali relativi ad A2A S.p.A. esistenti tra i due Comuni. Tale proposta prevede in particolare l'impegno dei due Comuni a mantenere sindacato e vincolato, nel nuovo patto, un numero di azioni, detenute in misura paritetica dagli stessi, complessivamente pari al 42% del capitale sociale di A2A S.p.A.. In data 4 novembre 2016 la Giunta del Comune di Milano, dopo avere esaminato favorevolmente la proposta del Comune di Brescia di una parziale modifica del Patto parasociale, ha sottoposto al Consiglio comunale la proposta del nuovo Patto parasociale per le determinazioni finali di competenza.

In data 23 gennaio 2017 il Consiglio comunale di Milano ha approvato il nuovo Patto parasociale tra il Comune di Milano e il Comune di Brescia in merito alla partecipazione detenuta in A2A S.p.A. e ha fatto proprio l'impegno di non procedere all'alienazione di alcuna delle quote di proprietà del Comune di Milano.

In data 2 agosto 2019, il Comune di Milano, anche per conto del Comune di Brescia, ha comunicato che il predetto Patto parasociale non è stato oggetto di disdetta conseguentemente l'accordo deve intendersi rinnovato con decorrenza dal 1° febbraio 2020 al 31 gennaio 2023.

In data 2 agosto 2022, il Comune di Milano, anche per conto del Comune di Brescia, ha comunicato che il predetto Patto parasociale non è stato oggetto di disdetta conseguentemente l'accordo deve intendersi rinnovato con decorrenza dal 1° febbraio 2023 al 31 gennaio 2026.

Alla data di approvazione del presente Bilancio separato al 31 dicembre 2022, ciascuno dei due azionisti detiene una quota partecipativa pari al 25% del capitale sociale più una azione (complessivamente pari al 50% più due azioni) che consente alle due municipalità di mantenere il controllo sulla Società.

Tra le società del Gruppo A2A ed i Comuni di Milano e Brescia intercorrono rapporti di natura commerciale relativi alla fornitura di energia elettrica, gas, calore e acqua potabile, ai servizi di gestione degli impianti di illuminazione pubblica e semaforici, ai servizi di gestione degli impianti di depurazione e fognatura, ai servizi di raccolta e spazzamento, nonché ai servizi di videosorveglianza.

Analogamente le società del Gruppo A2A intrattengono rapporti di natura commerciale con le società controllate direttamente ed indirettamente dai Comuni di Milano e Brescia, quali a titolo esemplificativo Metropolitana Milanese S.p.A., ATM S.p.A., Brescia Mobilità S.p.A., Brescia Trasporti S.p.A. e Centrale del Latte di Brescia S.p.A., fornendo alle stesse energia elettrica, gas, calore e servizi di fognatura e depurazione alle medesime tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura e svolgendo le prestazioni dei servizi richiesti dalle stesse. Si sottolinea che tali società sono state considerate come parti correlate nella predisposizione dei prospetti riepilogativi ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010.

3.1	Informazioni di carattere generale
3.2	Relazione finanziaria annuale consolidata
3.3	Schemi di bilancio
3.4	Criteri di redazione
3.5	Variazioni di principi contabili internazionali
3.6	Area di consolidamento
3.7	Criteri e procedure di consolidamento
3.8	Principi contabili e criteri di valutazione
3.9	Business Units
3.10	Risultati per settore di attività
3.11	Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria
3.12	Indebitamento finanziario netto
3.13	Note illustrative alle voci di Conto economico
3.14	Risultato per azione
3.15	Nota sui rapporti con le parti correlate
3.16	Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006
3.17	Garanzie ed impegni con terzi
3.18	Altre informazioni

I rapporti tra i Comuni di Milano e Brescia e il Gruppo A2A, relativi all'affidamento dei servizi connessi all'illuminazione pubblica, ai semafori, alla gestione e distribuzione di energia elettrica, gas, calore e servizi di fognatura e depurazione, sono regolati da apposite convenzioni e da specifici contratti.

I rapporti intercorsi con i soggetti controllati dai Comuni di Milano e Brescia, che si riferiscono alla fornitura di energia elettrica, sono gestiti a normali condizioni di mercato.

Il 12 aprile 2017 Amsa S.p.A., società controllata da A2A S.p.A., in esecuzione dell'originario affidamento disposto nel 2001, ha sottoscritto con il Comune di Milano un contratto per la gestione dei servizi preordinati alla tutela ambientale per il periodo 1° gennaio 2017-8 febbraio 2021; successivamente alla pubblicazione della prima gara annullata dal Comune in considerazione dei ricorsi notificati e della seconda gara ancora in corso, l'affidamento è stato prorogato fino al 30 aprile 2023.

La gara ora in corso è stata pubblicata in data 30 dicembre 2021; è una gara europea a procedura aperta per l'appalto di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani con ridotto impatto ambientale in un'ottica di ciclo di vita, ai sensi del piano di azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione (pan gpp) e del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 febbraio 2014.

La data di presentazione delle offerte, originariamente fissata al termine dell'11 luglio 2022, è stata fissata al 31 ottobre 2022. Due operatori hanno notificato contro il bando ricorso al TAR Milano che nell'udienza del 9 novembre 2022 ha disposto una verifica, nominando ARERA. La prossima udienza è fissata all'8 marzo 2023, ma potrebbe subire rinvii ove la verifica richiedesse tempi supplementari.

Nell'ambito dei medesimi ricorsi in sede cautelare di secondo grado, il Consiglio di Stato ha disposto il divieto per il Comune di effettuare aggiudicazione, fino alla conclusione dei giudizi di merito.

Amsa ha presentato offerta. Il Comune di Milano ha disposto proroghe tecniche per assicurare la continuità del servizio; è in via di deliberazione una nuova proroga tecnica al 31 dicembre 2023.

### Rapporti con le società controllate e collegate

La capogruppo A2A S.p.A. opera come tesoreria centralizzata per la maggioranza delle società controllate.

I rapporti tra le società sono regolati attraverso conti correnti, intrattenuti tra la controllante e le controllate su cui si applicano tassi, a condizioni di mercato, a base variabile Euribor, con specifici spread per società. Anche per l'anno 2022 A2A S.p.A. e le società controllate hanno adottato la procedura dell'IVA di Gruppo.

Ai fini dell'IRES, A2A S.p.A. ha aderito al cd. "consolidato nazionale" di cui agli articoli da 117 a 129 del DPR 917/86 con le principali società controllate. A tal fine, con ciascuna società controllata aderente è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi/svantaggi fiscali trasferiti, con specifico riferimento alle poste correnti. Tali contratti disciplinano anche il trasferimento di eventuali eccedenze di ROL come previsto dalla normativa vigente.

La capogruppo fornisce alle società controllate e collegate servizi di natura amministrativa, fiscale, legale, direzionale e tecnica al fine di ottimizzare le risorse disponibili nell'ambito della società stessa e per utilizzare in modo ottimale il know-how esistente in una logica di convenienza economica. Tali prestazioni sono regolate da appositi contratti di servizio stipulati annualmente. A2A S.p.A. mette inoltre a disposizione delle proprie controllate e delle collegate, presso proprie sedi, spazi per uffici e aree operative, nonché i servizi relativi al loro utilizzo, a condizioni di mercato.

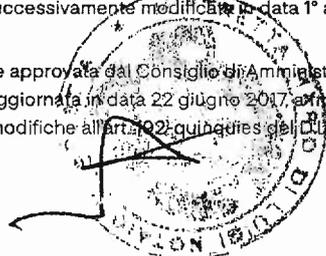
Le società A2A genocogas S.p.A. e A2A Energiefuture S.p.A., a fronte di un corrispettivo mensile correlato alla effettiva disponibilità degli impianti termoelettrici, offrono alla capogruppo il servizio di generazione elettrica.

A partire dal 1° luglio 2018 sono evidenziati come Parti Correlate i rapporti economici e patrimoniali che il Gruppo Acinque (ex ACSM-AGAM) detiene verso le Parti Correlate del Gruppo A2A.

A partire dal 1° novembre 2020 sono evidenziati come Parti Correlate i rapporti economici e patrimoniali che il Gruppo AEB detiene verso le Parti Correlate del Gruppo A2A.

Si evidenzia infine che in ottemperanza alle previsioni del "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con Delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, il Consiglio di Gestione, con delibera in data 11 novembre 2010, ha approvato, previo parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno, la prescritta Procedura al fine di individuare le regole e i presidi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate poste in essere da A2A S.p.A. direttamente ovvero per il tramite di società controllate. La predetta Procedura è stata applicata con decorrenza 1° gennaio 2011 e successivamente modificata in data 1° agosto 2012, 7 novembre e 18 dicembre 2013 e 22 giugno 2015.

In esito ad una revisione periodica, la Procedura è stata in seguito modificata/integrata e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 20 giugno 2016, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e poi aggiornata in data 22 giugno 2017, a fronte della delibera Consob n. 19925 del 22 marzo 2017 e in data 16 dicembre 2019, a fronte delle modifiche all'art. 102, quinquies del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") (art. 4 del D.Lgs. 10 maggio 2019, n. 49).



A handwritten signature is located in the bottom right corner of the page, below the Consob stamp.

Da ultimo, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 25 giugno 2021, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate istituito con delibera consiliare del 13 maggio 2021, la Procedura è stata modificata – con effetto dal 1° luglio 2021 – per adeguamento al Regolamento Parti Correlate, così come modificato con Delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020, in attuazione della Direttiva cosiddetta "Shareholders' Rights II". La predetta Procedura è rinvenibile sul sito internet [gruppoa2a.it](http://gruppoa2a.it).

Di seguito vengono riportati i prospetti riepilogativi dei rapporti economici e patrimoniali con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010:

Situazione patrimoniale-finanziaria (milioni di euro)	Totale 31/12/2022	Imprese collegate e controllate delle collegate	Imprese correlate	Comuni di Milano	Controllate dirette e indirette Comune di Milano	Comuni di Brescia	Controllate dirette e indirette Comune di Brescia	Persone fisiche correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Totale attività di cui:	21.367	51	55	63	25	20	-	-	214	1,0%
Attività non correnti	10.229	2	41	-	-	4	-	-	47	0,5%
Partecipazioni	33	2	31	-	-	-	-	-	33	100,0%
Altre attività finanziarie non correnti	70	-	10	-	-	4	-	-	14	20,0%
Attività correnti	11.138	49	14	63	25	16	-	-	167	1,5%
Crediti commerciali	4.680	49	6	63	25	14	-	-	157	3,4%
Attività finanziarie correnti	14	-	8	-	-	2	-	-	10	71,4%
Totale passività di cui:	16.900	70	6	1	1	7	-	-	85	0,5%
Passività correnti	9.086	70	6	1	1	7	-	-	85	0,9%
Debiti commerciali	5.524	65	5	1	1	7	-	-	79	1,4%
Altre passività correnti	3.006	5	1	-	-	-	-	-	6	0,2%

3.1  
Informazioni di carattere generale

3.2  
Relazione finanziaria annuale consolidata

3.3  
Schemi di bilancio

3.4  
Criteri di redazione

3.5  
Variazioni di principi contabili internazionali

3.6  
Area di consolidamento

3.7  
Criteri e procedure di consolidamento

3.8  
Principi contabili e criteri di valutazione

3.9  
Business Units

3.10  
Risultati per settore di attività

3.11  
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

3.12  
Indebitamento finanziario netto

3.13  
Note illustrative alle voci di Conto economico

3.14  
Risultato per azione

3.15  
Nota sui rapporti con le parti correlate

3.16  
Comunicazione Consob n. DEM/8064293 del 28 luglio 2006

3.17  
Garanzie ed impegni con terzi

3.18  
Altre informazioni

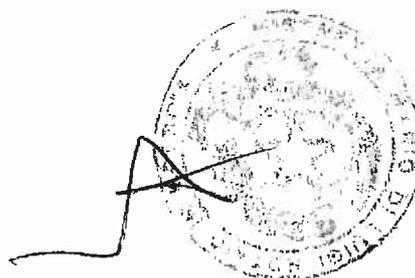
Conto economico milioni di euro	Totale 31.12.2022	Imprese collegate e controllate delle collegate	Imprese correlate	Comune di Milano	Controllate dirette e indirette Comune di Milano	Comune di Brescia	Controllate dirette e indirette Comune di Brescia	Persone fisiche correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi	23.166	65	45	334	108	42	3	-	597	2,6%
Ricavi di vendita e prestazioni	22.946	65	45	334	108	42	3	-	597	2,6%
Costi operativi	20.896	70	9	7	4	8	-	-	98	0,5%
Costi per materie prime e servizi	20.502	3	9	-	4	-	-	-	16	0,1%
Altri costi operativi	394	67	-	7	-	8	-	-	82	20,8%
Costi per il personale	765	-	-	-	-	-	-	2	2	0,3%
Gestione finanziaria	(88)	-	2	-	-	11	-	-	13	(14,8%)
Proventi finanziari	35	-	-	-	-	11	-	-	11	31,4%
Quota dei proventi e oneri derivanti dalla valutazione secondo il Patrimonio netto dalle partecipazioni	2	-	2	-	-	-	-	-	2	100,0%

Nella sezione "Prospetti contabili consolidati" del presente fascicolo sono riportati i prospetti completi ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010.

Si segnala che nel corso dell'esercizio A2A S.p.A. ha erogato, per complessivi 4 milioni di euro, contributi alle fondazioni che sono state inserite su base volontaria tra le parti correlate. Nello specifico si tratta di: Fondazione AEM, Fondazione ASM, Fondazione LGH E.T.S., Comitato Banco dell'Energia Onlus, Fondazione Teatro alla Scala, Fondazione Brescia Musei e Associazione Centro Teatrale Bresciano.

\*\*\*

Relativamente ai compensi percepiti dagli organi di governo societario si rimanda allo specifico fascicolo "Relazione sulla remunerazione - 2022" disponibile sul sito [gruppoa2a.it](http://gruppoa2a.it).



3.16

## Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

### 40) Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Nel corso del mese di febbraio si è conclusa la vendita di tre immobili siti in Milano per 49 milioni di euro. La vendita è avvenuta per un controvalore monetario, al lordo dell'effetto fiscale, pari a 221 milioni di euro e ha generato un impatto a conto economico pari a 157 milioni di euro iscritto alla voce "Risultato da transazioni non ricorrenti" che tiene conto anche dell'iscrizione di debiti netti per diritti d'uso pari a 15 milioni di euro.

Nel mese di aprile il Gruppo ha perfezionato il closing della vendita di alcuni assets inerenti la distribuzione gas riferiti ad ATEM ritenuti non strategici. Il perimetro di attività oggetto dell'operazione comprende circa 157 mila utenti, distribuiti in 8 Regioni d'Italia, facenti parte di 24 ATEM, per circa 2.800 km di rete. La vendita è avvenuta per un controvalore monetario pari a 119 milioni di euro a fronte di attività nette cedute per 85 milioni di euro e ha generato un impatto a conto economico pari a 34 milioni di euro iscritto alla voce "Risultato netto da attività operative cedute/destinate alla vendita".

Il Gruppo A2A ha iscritto tra le imposte dell'esercizio 5 milioni di euro a titolo di Contributo straordinario in base al DL 21 marzo 2022, n. 21, convertito in Legge 20 maggio 2022, n. 51 (DL Taglia Prezzi) e 117 milioni di euro a titolo di Contributo straordinario di solidarietà previsto per l'anno 2023, determinato ai sensi dell'articolo 1, commi 115-119 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di Bilancio 2023).

3.1	Informazioni di carattere generale
3.2	Relazione finanziaria annuale consolidata
3.3	Schemi di bilancio
3.4	Criteri di redazione
3.5	Variazioni di principi contabili internazionali
3.6	Area di consolidamento
3.7	Criteri e procedure di consolidamento
3.8	Principi contabili e criteri di valutazione
3.9	Business Units
3.10	Risultati per settore di attività
3.11	Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria
3.12	Indebitamento finanziario netto
3.13	Note illustrative alle voci di Conto economico
3.14	Risultato per azione
3.15	Nota sui rapporti con le parti correlate
3.16	Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006
3.17	Garanzie ed impegni con terzi
3.18	Altre informazioni





~~Handwritten scribble or signature~~

## 3.17

## Garanzie ed impegni con terzi

milioni di euro	31 12 2022	31 12 2021
Garanzie ricevute	950	966
Garanzie prestate	2.505	1.509

## Garanzie ricevute

L'entità delle garanzie ricevute è pari a 950 milioni di euro (966 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e sono costituite per 641 milioni di euro da fidejussioni e cauzioni rilasciate dalle imprese appaltatrici a fronte della corretta esecuzione dei lavori assegnati e per 234 milioni di euro da fidejussioni e cauzioni ricevute da clienti a garanzia della regolarità dei pagamenti, nonché a garanzie ricevute dal Gruppo ACINQUE per 61 milioni di euro e a garanzie ricevute dal Gruppo AEB per 14 milioni di euro.

## Garanzie prestate ed impegni con terzi

L'entità delle garanzie prestate è pari a 2.505 milioni di euro (1.509 milioni di euro al 31 dicembre 2021), di cui a fronte di obblighi assunti nei contratti di finanziamento pari a 43 milioni di euro. Tali garanzie sono state rilasciate da banche per 1.592 milioni di euro, da assicurazioni per 43 milioni di euro e dalla capogruppo A2A S.p.A., quali parent company guarantee, per 731 milioni di euro, nonché a garanzie prestate dal Gruppo ACINQUE per 82 milioni di euro ed a garanzie prestate dal Gruppo AEB per 57 milioni di euro.

\* \* \*

Si segnala che le società del Gruppo hanno in concessione beni di terzi, relativi principalmente al ciclo idrico integrato, il cui valore originario ammonta a 66 milioni di euro.

3.1	Informazioni di carattere generale
3.2	Relazione finanziaria annuale consolidata
3.3	Schemi di bilancio
3.4	Criteri di redazione
3.5	Variazioni di principi contabili internazionali
3.6	Area di consolidamento
3.7	Criteri e procedure di consolidamento
3.8	Principi contabili e criteri di valutazione
3.9	Business Units
3.10	Risultati per settore di attività
3.11	Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria
3.12	Indebitamento finanziario netto
3.13	Note illustrative alle voci di Conto economico
3.14	Risultato per azione
3.15	Nota sui rapporti con le parti correlate
3.16	Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006
3.17	Garanzie ed impegni con terzi
3.18	Altre informazioni

## Altre informazioni

### 1) Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2022

Per la descrizione degli eventi si rinvia al paragrafo "Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2022" della Relazione sulla gestione.

### 2) Informazioni relative alle azioni proprie

Al 31 dicembre 2022 A2A S.p.A. non possiede azioni proprie.

Al 31 dicembre 2022 non sono detenute azioni proprie per il tramite di società controllate, società finanziarie o per interposta persona.

### 3) Operazioni IFRS 3 revised

Nel corso del 2022 il Gruppo A2A ha perfezionato le seguenti operazioni di acquisizione di partecipazioni, che rientrano nei dettami dell'IFRS3:

- acquisizione da parte di A2A Rinnovabili S.p.A. del 100% di Volta Green Energy S.r.l. e del 60% di R2R S.r.l., società operanti nei settori fotovoltaico ed eolico, con conseguente consolidamento integrale di sette società;
- acquisizione da parte di A2A Rinnovabili S.p.A. del 100% di 4New S.r.l. e 3 New & Partners S.r.l., società che operano nei settori fotovoltaico ed eolico, con conseguente consolidamento integrale di undici società. A2A Rinnovabili S.p.A. ha inoltre acquisito, attraverso la controllata 3 New & Partners S.r.l., il 100% di 3 New & Partners Rinnovabili S.r.l. (società costituita nel mese di novembre 2022) con conseguente consolidamento integrale delle società Daunia Calvello S.r.l. e Daunia Serracapriola S.r.l., società che detengono un portafoglio di parchi eolici in Italia;
- acquisizione e consolidamento integrale da parte di A2A Calore & Servizi S.r.l. del 100% di A2A Airport Energy S.p.A., società che si occupa di produzione e vendita di energia elettrica, termica e frigorifera.

Le operazioni sopra sintetizzate sono classificabili come business combination ai sensi del principio internazionale IFRS 3 "Aggregazioni aziendali"; il Gruppo ha proceduto a consolidare integralmente le società, mediante l'applicazione dell'acquisition method previsto dall'IFRS 3, in virtù del controllo ottenuto sulle entità acquisite.

L'IFRS 3 stabilisce che tutte le aggregazioni aziendali devono essere contabilizzate, entro dodici mesi dall'acquisizione, applicando il metodo dell'acquisto. L'acquirente, pertanto, rileva tutte le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisto ai relativi fair value alla data di acquisizione ed evidenzia l'eventuale iscrizione di un avviamento.

Il corrispettivo trasferito in una business combination è determinato alla data di assunzione del controllo ed è pari al fair value delle attività trasferite, delle passività sostenute, nonché degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente. I costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a Conto economico al momento del relativo sostenimento. Alla data di acquisizione del controllo, il Patrimonio netto delle imprese partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro fair value, fatti salvi i casi in cui le disposizioni IFRS stabiliscano un differente criterio di valutazione. L'eventuale differenza residua rispetto al costo di acquisto, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento" (di seguito anche goodwill); se negativa, è rilevata a Conto economico.

#### Business combinations Gruppo Rinnovabili

##### Gruppo Volta Green Energy S.r.l. e R2R S.r.l.

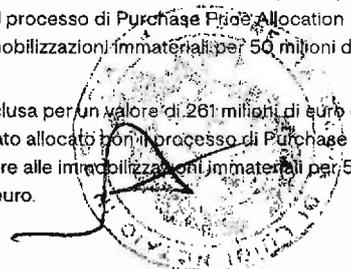
Nel mese di marzo 2022, A2A Rinnovabili S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione del 100% del Gruppo Volta Green Energy S.r.l. e del 60% di R2R S.r.l.. L'operazione di acquisizione è stata conclusa per un valore di 23 milioni di euro di acquisto quote partecipazioni generando un avviamento pari a 20 milioni di euro che è stato allocato con il processo di Purchase Price Allocation secondo l'IFRS 3. Tale processo si è concluso con l'allocazione del maggior valore alle Immobilizzazioni Immateriali per 4 milioni di euro, ad avviamento per 17 milioni di euro e a imposte differite per 1 milione di euro.

##### Gruppo 4NEW S.r.l. e 3 New & Partners S.r.l.

Nel mese di giugno 2022, A2A Rinnovabili ha perfezionato l'acquisizione del 100% di 4NEW S.r.l. e di 3 New & Partners S.r.l..

In merito all'acquisizione 4 New S.r.l. l'operazione di acquisizione è stata conclusa per un valore di 167 milioni di euro di acquisto quote partecipazioni generando un avviamento pari a 77 milioni di euro che è stato allocato con il processo di Purchase Price Allocation secondo l'IFRS 3. Tale processo si è concluso con l'allocazione del maggior valore alle immobilizzazioni immateriali per 50 milioni di euro, ad avviamento per 41 milioni di euro e a imposte differite per 14 milioni di euro.

In merito all'acquisizione di 3 New & Partners S.r.l., l'operazione di acquisizione è stata conclusa per un valore di 261 milioni di euro di acquisto quote partecipazioni generando un avviamento pari a 107 milioni di euro che è stato allocato con il processo di Purchase Price Allocation secondo l'IFRS 3. Tale processo si è concluso con l'allocazione del maggior valore alle immobilizzazioni immateriali per 55 milioni di euro, ad avviamento per 103 milioni di euro e a imposte differite per 1,5 milioni di euro.



#### Business combination A2A Airport Energy S.p.A.

In data 29 settembre 2022, A2A Calore e Servizi S.r.l., società detenuta al 100% da A2A S.p.A., ha acquisito il 100% della partecipazione in SEA Energia S.p.A., società precedentemente controllata al 100% da SEA che gestisce due centrali di cogenerazione presso i due aeroporti di Milano Linate e Milano Malpensa per la produzione di energia termica ed energia elettrica per la fornitura a SEA, alla stessa A2A Calore & Servizi S.r.l. e a clienti terzi. La società acquisita ha modificato la propria denominazione in A2A Airport Energy S.p.A.. L'accordo è stato raggiunto per un controvalore, interamente pagato al closing dell'operazione, pari a 29 milioni di euro.

#### Business combination TecnoA S.r.l.

In data 12 dicembre 2021, A2A Ambiente S.p.A., società detenuta al 100% da A2A S.p.A., ha acquisito il 100% della partecipazione in TecnoA S.r.l. società attiva nel trattamento dei rifiuti speciali. L'accordo è stato raggiunto per un controvalore, interamente pagato al closing dell'operazione, pari a 276 milioni di euro.

L'operazione ha generato un avviamento pari a 267 milioni di euro che conformemente a quanto previsto dall'IFRS 3 è stato riespresso tramite il processo di Purchase Price Allocation. Tale processo si è concluso con l'allocazione del maggior valore alle immobilizzazioni immateriali per 291 milioni di euro, di cui 204 milioni di euro ad avviamento, oltre all'iscrizione di imposte differite in misura pari a 24 milioni di euro.

#### 4) Informazioni relative alle attività e passività non correnti possedute per la vendita e alle attività operative cessate (IFRS 5)

Le voci "Attività non correnti destinate alla vendita" e "Passività direttamente associate ad attività non correnti destinate alla vendita" al 31 dicembre 2022 non presentano alcun valore mentre al 31 dicembre 2021 ammontavano rispettivamente a 162 milioni di euro e 15 milioni di euro e recepiscono la riclassificazione di alcuni assets e delle passività ad essi correlate inerenti la distribuzione gas riferiti ad ATEM ritenuti non strategici per il Gruppo, alla riclassificazione di attività di proprietà della capogruppo A2A S.p.A. riferite a tre immobili siti in Milano ceduti nel mese di febbraio 2022 e alla riclassificazione della partecipazione, nella società Sviluppo Turistico Lago d'Iseo S.p.A..

#### 5) Disciplina delle erogazioni pubbliche (Adempimenti art. 1 commi 125 e ss. L. 124/17)

Ai sensi dell'art. 1 commi 125 e ss. L. 124/17 considerato che le società del Gruppo non hanno percepito "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", la presente nota è negativa.

Resta fermo che altre informazioni sono (anche nel solco del principio ex art. 18 L. 241/1990) reperibili altrove, incluso il Registro degli Aiuti di Stato, anche in forza del criterio di cui al comma 127 del medesimo art. 1 L. 124/17, che prescrive di "evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti".

Si consideri ancora che le società del Gruppo A2A operano (in massima parte) in settori regolati. Sicché alcune somme sono riconosciute da enti pubblici, ma non a titolo di sovvenzioni/contributi, bensì come riconoscimento delle attività dalle stesse prestate o come forme di compensazione dei costi sostenuti per l'adempimento di specifici obblighi normativi e/o comunque in forza di un regime generale (e.g. Incentivi energetici). Anche tutte queste forme di corresponsione non sono state indicate: sempre in ossequio sia al tenore letterale delle norme sia ai criteri interpretativi che le società del Gruppo hanno individuato (v. sopra).

#### 6) Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo A2A opera nel mercato dell'energia elettrica, del gas naturale e del teleriscaldamento e, nell'esercizio della sua attività, è esposto a diversi rischi finanziari:

- a) rischio commodity;
- b) rischio di tasso di interesse;
- c) rischio tasso di cambio non connesso a commodity;
- d) rischio di liquidità;
- e) rischio di credito;
- f) rischio equity;
- g) rischio di default e non rispetto covenants.

Il rischio prezzo delle commodities, connesso alla volatilità dei prezzi delle commodities energetiche (gas, elettricità, olio combustibile, carbone, ecc.) e dei certificati ambientali (diritti di emissione EUA/ETS, certificati bianchi, ecc.) consiste nei possibili effetti negativi che la variazione del prezzo di mercato di una o più

3.1	Informazioni di carattere generale
3.2	Relazione finanziaria annuale consolidata
3.3	Schemi di bilancio
3.4	Criteri di redazione
3.5	Variazioni di principi contabili internazionali
3.6	Area di consolidamento
3.7	Criteri e procedure di consolidamento
3.8	Principi contabili e criteri di valutazione
3.9	Business Units
3.10	Risultati per settore di attività
3.11	Nota illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria
3.12	Indebitamento finanziario netto
3.13	Nota illustrative alle voci di Conto economico
3.14	Risultato per azione
3.15	Nota sui rapporti con le parti correlate
3.16	Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006
3.17	Garanzie ed impegni con terzi
3.18	Altre informazioni

commodities possono determinare sui flussi di cassa e sulle prospettive di reddito della società, incluso il rischio tasso di cambio relativo alle commodities stesse.

Il rischio di tasso di interesse è il rischio dell'incremento dei costi finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse.

Il rischio tasso di cambio non connesso a commodity è il rischio di maggiori costi o minori ricavi derivanti da una variazione sfavorevole dei tassi di cambio fra le valute.

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali, di trading e finanziarie.

Il rischio equity è il rischio legato alla possibilità di conseguire perdite economiche in base ad una variazione sfavorevole del prezzo delle azioni.

Il rischio di default e non rispetto covenants attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento o i regolamenti dei prestiti obbligazionari, in capo ad una o più società del Gruppo, contengano disposizioni che legittimano le controparti, siano esse banche o detentori di obbligazioni, a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate.

Di seguito si evidenzia il dettaglio dei rischi cui il Gruppo A2A è esposto.

## a. Rischio commodity

### a.1) Rischio di prezzo delle commodities e del tasso di cambio connesso all'attività in commodities

Il Gruppo è esposto al rischio prezzo, ivi compreso il relativo rischio tasso di cambio, su tutte le commodities energetiche trattate, ossia energia elettrica, gas naturale, calore, carbone, olio combustibile e certificati ambientali; i risultati economici relativi alle attività di produzione, acquisto e vendita risentono delle relative fluttuazioni dei prezzi. Tali fluttuazioni agiscono tanto direttamente quanto indirettamente attraverso formule e indicizzazioni presenti nelle strutture di pricing.

Per stabilizzare i flussi di cassa e per garantire l'equilibrio economico e finanziario del Gruppo, A2A S.p.A. si è dotata di una Energy Risk Policy che definisce chiare linee guida per la gestione ed il controllo dei rischi sopramenzionati e che recepisce le indicazioni del Committee of Chief Risk Officers Organizational Independence and Governance Working Group ("CCRO") e del Group on Risk Management di Eurelectric. Sono stati presi a riferimento, inoltre, gli accordi del Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria e le prescrizioni sancite dai principi contabili internazionali riferiti alle modalità di rilevazione, sulle poste di Conto economico e sulla Situazione patrimoniale-finanziaria, della volatilità dei prezzi delle commodities e dei derivati finanziari.

Nel Gruppo A2A la valutazione del rischio in oggetto è centralizzata in capo alla holding, che ha istituito, all'interno della Struttura Organizzativa Amministrazione, Finanza e Controllo, l'Unità Organizzativa di Group Risk Management con il compito di gestire e monitorare il rischio mercato e di commodity, di elaborare e valutare i prodotti energetici strutturati, di proporre strategie di copertura finanziaria del rischio energetico, nonché di supportare i vertici aziendali nella definizione di politiche di Energy Risk Management di Gruppo.

Annualmente il Consiglio di Amministrazione di A2A S.p.A. definisce i limiti di rischio commodity del Gruppo, approvando la proposta di PaR e VaR (elaborata in sede di Comitato Rischi) in concomitanza con l'approvazione del Budget/Piano Industriale; Group Risk Management vigila sul rispetto di tali limiti e propone ai vertici aziendali le strategie di copertura volte a riportare il rischio entro i limiti definiti ove questi vengano superati.

Il perimetro delle attività soggette al controllo del rischio riguarda il portafoglio costituito da tutte le posizioni sul mercato fisico dei prodotti energetici sia in acquisto/produzione che in vendita e da tutte le posizioni sul mercato dei derivati energetici delle società appartenenti al Gruppo.

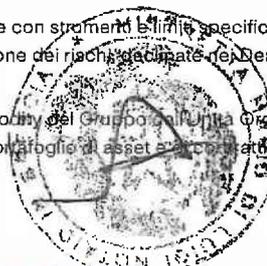
Ai fini del monitoraggio dei rischi vengono segregati e gestiti in modo differente il Portafoglio Industriale da quello di Trading. In particolare, si definisce Portafoglio Industriale l'insieme dei contratti sia fisici che finanziari direttamente connessi all'attività industriale del Gruppo, ossia che hanno come obiettivo la valorizzazione della capacità produttiva anche attraverso l'attività di commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio di gas, energia elettrica e calore.

Il Portafoglio di Trading è costituito dall'insieme di tutti quei contratti, sia fisici che finanziari, sottoscritti con la finalità di ottenere un profitto aggiuntivo rispetto a quello ottenibile dall'attività industriale, ossia di tutti quei contratti che pur accessori all'attività industriale non sono strettamente necessari alla stessa.

Al fine di individuare l'attività di Trading, il Gruppo A2A si attiene alla Direttiva Capital Adequacy ed alla definizione di attività "held for trading", come da Principio Contabile Internazionale IFRS 9, che definisce tali le attività finalizzate a conseguire un profitto dalla variazione a breve termine nei prezzi e nei margini di mercato, senza scopo di copertura, e destinate a generare un portafoglio ad elevato turnover.

Data quindi la diversa finalità, i due Portafogli sono segregati e monitorati separatamente con strumenti e limiti specifici. In particolare, le attività di Trading sono soggette ad apposite procedure operative di controllo e gestione dei rischi, applicate nel Real Life Cycle.

I vertici aziendali vengono aggiornati sistematicamente sull'evoluzione del rischio commodity del Gruppo dall'Unità Organizzativa Group Risk Management che controlla l'esposizione netta, calcolata centralmente, sull'intero portafoglio di asset e contro parte e monitora il



livello complessivo di rischio economico assunto dal Portafoglio Industriale e dal Portafoglio di Trading (Profit at Risk - PaR, Value at Risk - VaR, Stop Loss).

## a.2) Strumenti derivati su commodity, analisi delle operazioni

### Derivati del Portafoglio Industriale definibili di Copertura

L'attività di copertura dal rischio prezzo attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati è finalizzata alla protezione dalla volatilità del prezzo dell'energia elettrica sul mercato di Borsa (IPEX-EEX), alla stabilizzazione dei margini di vendita dell'energia elettrica sul mercato all'ingrosso con particolare attenzione alle vendite ed agli acquisti a prezzo fisso ed alla stabilizzazione delle differenze di prezzo derivanti dalle diverse indicizzazioni del prezzo del gas e dell'energia elettrica. A tal fine, nel corso dell'esercizio, sono stati conclusi contratti di copertura sui contratti di acquisto e vendita di energia elettrica e contratti di copertura del corrispettivo di utilizzo della capacità di trasporto di energia elettrica tra le zone del mercato IPEX (cd. contratti CCC); sono stati inoltre conclusi contratti di copertura relativi alla compravendita di gas con la finalità di proteggere i margini e contestualmente mantenere il profilo di rischio entro i limiti definiti sulla base di quanto stabilito dalla Energy Risk Policy di Gruppo.

Il Gruppo A2A, nell'ambito dell'ottimizzazione del portafoglio dei diritti di emissione di gas serra (vedi Direttiva 2003/87/CE), ha stipulato contratti Future sul prezzo di Borsa ICE ECX (European Climate Exchange). Queste operazioni si configurano contabilmente come operazioni di copertura nel caso di eccedenze/deficit di quote dimostrabili.

Il fair value al 31 dicembre 2022 è pari a 32,4 milioni di euro (60,1 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

### Derivati del Portafoglio Industriale non definibili di Copertura

Sempre in un'ottica di ottimizzazione del Portafoglio Industriale, sono stati stipulati contratti Future sul prezzo di Borsa ICE ECX (European Climate Exchange). Queste operazioni non si configurano contabilmente come operazioni di copertura in quanto non sussistono i requisiti richiesti dai principi contabili.

Il fair value al 31 dicembre 2022 è pari a 0,2 milioni di euro (0,3 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

### Derivati del Portafoglio di Trading

Il Gruppo A2A ha stipulato, nell'ambito della sua attività di Trading, contratti Future sulle principali Borse europee dell'energia (EEX, ICE) e contratti Forward ed Option sul prezzo dell'energia elettrica con consegna in Italia e nei paesi limitrofi, quali Francia, Germania e Svizzera. Il Gruppo ha stipulato inoltre contratti Future sul prezzo di Borsa ICE ECX (European Climate Exchange). Sempre con riferimento all'attività di Trading, sono stati stipulati sia contratti Future che Forward sul prezzo di Borsa del gas (ICE-Endex, CEGH, PEGAS).

Il fair value al 31 dicembre 2022 è pari a 268,1 milioni di euro (-31,6 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

## a.3) Energy Derivatives, valutazione dei rischi dei derivati del Portafoglio Industriale

Per valutare l'impatto che le oscillazioni del prezzo di mercato del sottostante hanno sui derivati finanziari sottoscritti dal Gruppo A2A ascrivibili al Portafoglio Industriale, viene utilizzato lo strumento del PaR<sup>1</sup> o Profit at Risk, ossia la variazione del valore del portafoglio di strumenti finanziari derivati entro ipotesi di probabilità prestabilite per effetto di uno spostamento degli Indici di mercato. Il PaR viene calcolato con il metodo Montecarlo (minimo 10.000 scenari) ed un livello di confidenza del 99% e prevede la simulazione di scenari per ogni driver di prezzo rilevante in funzione della volatilità e delle correlazioni ad essi associate utilizzando, come livello centrale, le curve forward di mercato alla data di Bilancio ove disponibili. Attraverso tale metodo, dopo aver ottenuto una distribuzione di probabilità associata alle variazioni di risultato dei contratti finanziari in essere, è possibile estrapolare la massima variazione attesa nell'arco temporale dato dall'esercizio contabile ad un prestabilito livello di probabilità. Sulla base della metodologia descritta, nell'arco temporale pari all'esercizio contabile ed in caso di movimenti estremi dei mercati, corrispondenti ad un intervallo di confidenza del 99% di probabilità, la variazione negativa attesa massima sui derivati in oggetto in essere al 31 dicembre 2022 risulta pari a 192,226 milioni di euro (310,036 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Di seguito si riportano i risultati della simulazione con le variazioni massime associate:

milioni di euro	31 12 2022		31 12 2021	
	Worst case	Best case	Worst case	Best case
Profit at Risk (PaR)				
<b>Livello di confidenza 99%</b>	<b>(192,226)</b>	<b>298,227</b>	<b>(310,036)</b>	<b>468,517</b>

<sup>1</sup> Profit at Risk: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del margine di un portafoglio di attività in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, in un dato orizzonte temporale e con un intervallo di confidenza definito.

3.1	Informazioni di carattere generale
3.2	Relazione finanziaria annuale consolidata
3.3	Schemi di bilancio
3.4	Criteri di redazione
3.5	Variazioni di principi contabili internazionali
3.6	Area di consolidamento
3.7	Criteri e procedure di consolidamento
3.8	Principi contabili e criteri di valutazione
3.9	Business Units
3.10	Risultati per settore di attività
3.11	Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria
3.12	Indebitamento finanziario netto
3.13	Note illustrative alle voci di Conto economico
3.14	Risultato per azione
3.15	Nota sui rapporti con le parti correlate
3.16	Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006
3.17	Garanzie ed impegni con terzi
3.18	Altre informazioni

Il Gruppo A2A si attende, pertanto, con una probabilità del 99%, di non avere variazioni rispetto al fair value al 31 dicembre 2022 superiori a 192,226 milioni di euro sull'intero portafoglio degli strumenti finanziari in essere, per effetto di eventuali oscillazioni avverse del prezzo delle commodities nei 12 mesi successivi. Nel caso si manifestassero variazioni negative del fair value sui derivati di copertura, tali variazioni sarebbero compensate dalle variazioni del sottostante fisico.

#### a.4) Energy Derivatives, valutazione dei rischi dei derivati del Portafoglio di Trading

Per valutare l'impatto che le oscillazioni dei prezzi di mercato del sottostante hanno sui derivati finanziari sottoscritti dal Gruppo A2A ascrivibili al Portafoglio di Trading, viene utilizzato lo strumento del VaR<sup>2</sup> o Value at Risk, ossia la variazione negativa del valore del portafoglio di strumenti finanziari derivati entro ipotesi di probabilità prestabilite per effetto di uno spostamento avverso degli indici di mercato. Il VaR viene calcolato con la metodologia RiskMetrics, in un periodo di riferimento (holding period) pari a 3 giorni e un livello di confidenza pari al 99%. Per i contratti per i quali non è possibile effettuare la stima giornaliera del VaR vengono utilizzate metodologie alternative quali il cd. stress test analysis.

Sulla base della metodologia descritta, in caso di movimenti estremi dei mercati, corrispondenti ad un intervallo di confidenza del 99% di probabilità e con un periodo di riferimento pari a 3 giorni, la perdita attesa massima sui derivati in oggetto in essere al 31 dicembre 2022 risulta pari a 2,948 milioni di euro (1,673 milioni di euro al 31 dicembre 2021). Al fine di garantire un monitoraggio più stretto dell'attività, vengono inoltre fissati per ogni anno dei limiti di VaR e di Stop Loss (somma algebrica di VaR, P&L Realized e P&L Unrealized).

Di seguito si riportano i risultati delle valutazioni:

milioni di euro	31 12 2022		31 12 2021	
	VaR	Stop Loss	VaR	Stop Loss
Value at Risk (VaR)				
Livello di confidenza 99%, holding period 3 giorni	(2,948)	(2,948)	(1,673)	(1,673)

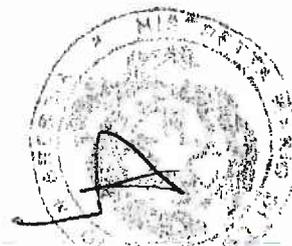
#### b. Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio che variazioni nella curva dei tassi d'interesse comportino variazioni ai risultati economici, ai flussi di cassa e al valore delle attività e passività patrimoniali valutate al fair value. La volatilità degli oneri finanziari associata all'andamento dei tassi di interesse viene monitorata e mitigata tramite una politica di gestione del rischio tasso volta all'individuazione di un mix equilibrato di finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile e l'utilizzo di strumenti derivati di copertura che limitino gli effetti delle fluttuazioni dei tassi di interesse.

Al 31 dicembre 2022 il valore contabile e la tipologia del debito lordo sono riportati nella tabella seguente:

milioni di euro	31 12 2022			31 12 2021		
	Prima della copertura	Dopo la copertura	% dopo la copertura	Prima della copertura	Dopo la copertura	% dopo la copertura
A tasso fisso	5.168	5.332	77%	3.844	4.005	79%
A tasso variabile	1.721	1.557	23%	1.255	1.094	21%
<b>Totale</b>	<b>6.889</b>	<b>6.889</b>	<b>100%</b>	<b>5.099</b>	<b>5.099</b>	<b>100%</b>

<sup>2</sup> Value at Risk misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del margine di un portafoglio di attività in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, in un dato orizzonte temporale e con un intervallo di confidenza definito.



Al 31 dicembre 2022 gli strumenti di copertura sul rischio di tasso di interesse sono i seguenti:

milioni di euro		31 12 2022		31 12 2021	
Strumento di copertura	Attività coperta	Fair value	Nozionale	Fair value	Nozionale
Collar	Finanziamenti a tasso variabile A2A	(0,1)	19,0	(1,6)	38,1
IRS	Finanziamenti a tasso variabile controllate	4,4	43,9	(0,1)	13,8
<b>Totale</b>		<b>4,3</b>	<b>62,9</b>	<b>(1,7)</b>	<b>51,9</b>

Con riferimento al trattamento contabile, i derivati di copertura del rischio di tasso di interesse sono classificabili come segue:

milioni di euro		Attività finanziarie				Passività finanziarie			
Trattamento contabile	Tipologia derivati	Nozionale al:		Fair value al:		Nozionale al:		Fair value al:	
		31 12 2022	31 12 2021	31 12 2022	31 12 2021	31 12 2022	31 12 2021	31 12 2022	31 12 2021
Cash flow hedge	Collar	-	-	-	-	19,0	38,1	(0,1)	(1,6)
Cash flow hedge	IRS	-	-	-	-	43,9	13,8	4,4	(0,1)
<b>Totale</b>		-	-	-	-	<b>62,9</b>	<b>51,9</b>	<b>4,3</b>	<b>(1,7)</b>

I derivati su tasso di interesse esistenti al 31 dicembre 2022 in Cash flow hedge si riferiscono ai seguenti finanziamenti:

Finanziamento coperto	Derivato	Accounting
Finanziamento bancario a tasso variabile di A2A S.p.A. scadenza novembre 2023, debito residuo al 31 dicembre 2022 di 19,0 milioni di euro.	Collar sul 100% dell'importo del finanziamento fino alla scadenza dello stesso. Al 31 dicembre 2022 il fair value è negativo per 0,1 milioni di euro.	Il finanziamento è valutato a costo ammortizzato. Il collar è in cash flow hedge con imputazione al 100% in apposita riserva del Patrimonio netto.
Finanziamento bancario a tasso variabile di A5 scadenza dicembre 2025, debito residuo al 31 dicembre 2022 di 6,7 milioni di euro.	IRS sul 100% dell'importo del finanziamento fino alla scadenza dello stesso. Al 31 dicembre 2022 il fair value è positivo per 0,4 milioni di euro.	Il finanziamento è valutato a costo ammortizzato. L'IRS è in cash flow hedge con imputazione al 100% in apposita riserva del Patrimonio netto.
Finanziamento bancario a tasso variabile di A5 scadenza giugno 2023, debito residuo al 31 dicembre 2022 di 1,0 milioni di euro.	IRS sul 100% dell'importo del finanziamento fino alla scadenza dello stesso. Al 31 dicembre 2022 il fair value è pari a 0,0 milioni di euro.	Il finanziamento è valutato a costo ammortizzato. L'IRS è in cash flow hedge con imputazione al 100% in apposita riserva del Patrimonio netto.
Finanziamento bancario a tasso variabile di VOLTA GREEN ENERGY scadenza dicembre 2026, debito residuo al 31 dicembre 2022 di 1,0 milioni di euro.	IRS sul 100% dell'importo del finanziamento fino alla scadenza dello stesso. Al 31 dicembre 2022 il fair value è positivo per 0,1 milioni di euro.	Il finanziamento è valutato a costo ammortizzato. L'IRS è in cash flow hedge con imputazione al 100% in apposita riserva del Patrimonio netto.
Finanziamento bancario a tasso variabile di LA CASTILLEJA ENERGIA scadenza dicembre 2034, debito residuo al 31 dicembre 2034 di 29,2 milioni di euro.	IRS sul 75% dell'importo del finanziamento fino a dicembre 2030. Al 31 dicembre 2022 il fair value è positivo per 3,3 milioni di euro.	Il finanziamento è valutato a costo ammortizzato. L'IRS è in cash flow hedge con imputazione al 100% in apposita riserva del Patrimonio netto.
Finanziamento bancario a tasso variabile di SISTEMES ENERGETICS CONESA I scadenza giugno 2030, debito residuo al 31 dicembre 2030 di 17,7 milioni di euro.	IRS sul 75% dell'importo del finanziamento fino alla scadenza dello stesso. Al 31 dicembre 2022 il fair value è positivo per 0,6 milioni di euro.	Il finanziamento è valutato a costo ammortizzato. L'IRS è in cash flow hedge con imputazione al 100% in apposita riserva del Patrimonio netto.

3.1  
Informazioni di carattere generale

3.2  
Relazione finanziaria annuale consolidata

3.3  
Schemi di bilancio

3.4  
Criteri di redazione

3.5  
Variazioni di principi contabili internazionali

3.6  
Area di consolidamento

3.7  
Criteri e procedure di consolidamento

3.8  
Principi contabili e criteri di valutazione

3.9  
Business Units

3.10  
Risultati per settore di attività

3.11  
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

3.12  
Indebitamento finanziario netto

3.13  
Note illustrative alle voci di Conto economico

3.14  
Risultato per azione

3.15  
Nota sui rapporti con le parti correlate

3.16  
Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

3.17  
Garanzie ed impegni con terzi

3.18  
Altre informazioni

Il Gruppo effettua l'analisi di sensitività attraverso la stima degli effetti sul valore delle poste di bilancio relative al portafoglio in strumenti finanziari derivanti da variazioni nel livello dei tassi di interesse.

In particolare, l'analisi di sensitività misura il potenziale impatto sul Conto economico e sul Patrimonio netto di diversi scenari di mercato che determinerebbero la variazione del fair value degli strumenti finanziari derivati e la variazione degli oneri finanziari relativi alla quota di indebitamento lordo non coperto.

Tali scenari di mercato sono ottenuti mediante la traslazione parallela, in aumento e in diminuzione, della curva dei tassi di interesse di riferimento alla data di chiusura del bilancio.

Mantenendo costanti tutte le altre variabili, il risultato prima delle imposte sarebbe influenzato dalle variazioni nel livello dei tassi di interesse nel modo seguente:

milioni di euro	Effetto a conto economico (al lordo delle imposte)		Effetto a patrimonio netto (al lordo delle imposte)	
	-50 bps	+50 bps	-50 bps	+50 bps
Variazione degli oneri finanziari sul debito lordo a tasso variabile dopo le coperture	3,2	(5,1)	-	-
Variazione del fair value degli strumenti finanziari derivati classificati non di copertura	-	-	-	-
<b>Variazione del fair value degli strumenti finanziari derivati classificati di copertura (escluso BCVA ex IFRS 13):</b>				
Cash flow hedge	-	-	(0,7)	0,7
Fair value hedge	-	-	-	-

#### c. Rischio tasso di cambio non connesso a commodity

Il Gruppo è esposto al rischio che variazioni nei tassi di cambio rispetto alla divisa di conto possano apportare variazioni ai risultati economici ed ai flussi di cassa. In relazione al rischio di cambio diverso da quello incluso nel prezzo delle commodities, si segnala che al 31 dicembre 2022 esiste il seguente strumento di copertura:

milioni di euro		31 12 2022		31 12 2021	
Strumento di copertura	Attività coperta	Fair value	Nozionale	Fair value	Nozionale
Cross Currency IRS	Prestito obbligazionario a tasso fisso in valuta estera	7,2	98,0	(9,0)	98,0
<b>Totale</b>		<b>7,2</b>	<b>98,0</b>	<b>(9,0)</b>	<b>98,0</b>

Con riferimento al trattamento contabile, si precisa che il derivato di copertura sopra indicato è in cash flow hedge, con imputazione integrale nella riserva di Patrimonio netto.

In particolare, il sottostante del derivato Cross Currency IRS si riferisce al prestito obbligazionario a tasso fisso di 14 miliardi di yen con scadenza 2036 bullet, emesso nel 2006.

Su tale finanziamento è stato stipulato, per tutta la durata dello stesso, un contratto di cross currency swap, trasformando il prestito e i relativi interessi da importi denominati in yen a importi denominati in euro.

Al 31 dicembre 2022 il fair value della copertura è positivo per 7,2 milioni di euro.

Si evidenzia che il fair value e, di conseguenza, l'effetto sul Patrimonio netto migliorerebbe di 14,3 milioni di euro in caso di traslazione positiva del 10% della curva forward del cambio euro/yen con un apprezzamento dello yen, mentre peggiorerebbe di 4,4 milioni di euro in caso di traslazione negativa del 10% della curva forward del cambio euro/yen con un deprezzamento dello yen.

Tale analisi di sensitività è calcolata allo scopo di determinare l'effetto della variazione della curva forward del tasso di cambio euro/yen sul fair value, a prescindere da eventuali impatti sull'aggiustamento imputabile al bCVA.

#### d. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo non sia in grado di far fronte tempestivamente ai propri impegni o che sia in grado di farlo a condizioni economiche sfavorevoli a causa di situazioni di tensione o crisi sistemica o della mutata percezione della sua rischiosità da parte del mercato. Tale rischio comprende: i) il rischio relativo all'incapacità della società di reperire nuovi fondi ("Funding Risk") e, ii) il rischio relativo all'incapacità della società di liquidare attività sul mercato in modo tempestivo e a condizioni di mercato ("Liquidity Market Risk")

Uno dei principali fattori che influenza la rischiosità percepita dal mercato è rappresentato dal merito di credito di A2A assegnato dalle

agenzie di rating. Tale giudizio riveste un ruolo molto importante perché influenza la capacità di A2A di accedere a fonti di finanziamento oltre ai relativi costi. Un peggioramento del merito creditizio potrebbe comportare una limitazione all'accesso al mercato dei capitali e/o dei costi di finanziamento con impatto negativo sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale. A2A ha un rating di medio e lungo termine pari a BBB (outlook negativo) con S&P e Baa2 (outlook negativo) con Moody's.

Il profilo delle scadenze del debito lordo del Gruppo è di seguito riepilogato:

milioni di euro	Saldo contabile 31 12 2022	Quote con scadenza entro 12 mesi	Quote con scadenza oltre 12 mesi	Quote con scadenza entro il				
				31 12 2023	31 12 2024	31 12 2025	31 12 2026	Oltre
Obbligazioni	4.950	338	4.612	300	299	596	297	3120
Deb.fin.per diritti d'uso*	163	31	132	26	18	16	14	58
Finanziamenti bancari e da altri finanziatori	1.776	653	1.123	233	90	74	371	355
<b>Totale</b>	<b>6.889</b>	<b>1.022</b>	<b>5.867</b>	<b>559</b>	<b>407</b>	<b>686</b>	<b>682</b>	<b>3.533</b>

(\*) compresi leasing finanziari.

La politica di gestione del rischio si realizza tramite (i) una strategia di gestione del debito diversificata per fonti di finanziamento con un profilo di scadenze equilibrato e (ii) il mantenimento di disponibilità finanziarie sufficienti a far fronte agli impegni attesi e a quelli inattesi su un determinato orizzonte temporale.

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo ha a disposizione un totale di 4.246 milioni di euro, così composto:

- (i) linee di credito revolving committed per 1.660 milioni di euro, di cui: a) 600 milioni di euro con scadenza 2023, b) 560 milioni di euro con scadenza 2025 e c) 500 milioni di euro con scadenza 2026, non utilizzate;
- (ii) finanziamenti BEI a lungo termine non ancora utilizzati, per un totale di 2,5 milioni di euro con scadenza 2024;
- (iii) disponibilità liquide per complessivi 2.584 milioni di euro, di cui 2.339 milioni di euro a livello di capogruppo.

Inoltre, A2A mantiene in essere un Programma di Emissioni Obbligazionarie (Euro Medium Term Note Programme) da 6 miliardi di euro, di cui 1.150 milioni di euro disponibili al 31 dicembre 2022.

Nel corso degli anni A2A ha intrapreso un percorso di emissioni con caratteristiche ESG, nella forma di Green Bond e Sustainability-Linked Bond. Per A2A, il mancato rispetto di determinati target relativi a KPI di sostenibilità (ESG) possono determinare un aumento dei costi di finanziamento degli strumenti di debito ai quali sono legati tali KPI. Allo stesso modo, la mancata realizzazione di investimenti finanziati con Green Bond può determinare un rischio di mancato accesso a determinate fonti di finanziamento.

La tabella che segue analizza il worst case con riferimento alle passività finanziarie (esclusi i debiti per diritti d'uso e compresi i debiti commerciali), nella quale gli importi indicati sono flussi di cassa futuri, nominali e non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, per la quota in conto capitale e per la quota in conto interessi. Sono altresì inclusi i flussi nominali non scontati inerenti ai contratti derivati su tassi di interesse. Infine, le eventuali linee finanziarie a revoca utilizzate e i c/c passivi sono fatti scadere entro l'esercizio successivo.

3.1 Informazioni di carattere generale

3.2 Relazione finanziaria annuale consolidata

3.3 Schemi di bilancio

3.4 Criteri di redazione

3.5 Variazioni di principi contabili internazionali

3.6 Area di consolidamento

3.7 Criteri e procedure di consolidamento

3.8 Principi contabili e criteri di valutazione

3.9 Business Units

3.10 Risultati per settore di attività

3.11 Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

3.12 Indebitamento finanziario netto

3.13 Note illustrative alle voci di Conto economico

3.14 Risultato per azione

3.15 Nota sui rapporti con le parti correlate

3.16 Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

3.17 Garanzie ed impegni con terzi

3.18 Altre informazioni

31 12 2022 milioni di euro	1-3 MESI	4-12 MESI	OLTRE 12 MESI
Obbligazioni	19	379	5.165
Finanziamenti bancari e da altri finanziatori	176	520	1.278
<b>Totale flussi finanziari</b>	<b>195</b>	<b>899</b>	<b>6.443</b>
Debiti verso fornitori	1.082	26	9
<b>Totale flussi commerciali</b>	<b>1.082</b>	<b>26</b>	<b>9</b>

31 12 2021 milioni di euro	1-3 MESI	4-12 MESI	OLTRE 12 MESI
Obbligazioni	530	35	3.474
Finanziamenti bancari e da altri finanziatori	77	148	1.096
<b>Totale flussi finanziari</b>	<b>607</b>	<b>183</b>	<b>4.570</b>
Debiti verso fornitori	567	28	8
<b>Totale flussi commerciali</b>	<b>567</b>	<b>28</b>	<b>8</b>

#### e. Rischio di credito

Il rischio di credito è connesso all'eventualità che una controparte, commerciale o di trading, sia inadempiente, ovvero non onori il proprio impegno nei modi e tempi previsti contrattualmente. Tale tipologia di rischio viene gestita dal Gruppo attraverso apposite procedure (Credit Policy, procedura Energy Risk Management) ed opportune azioni di mitigazione.

Il presidio di tale rischio viene effettuato sia dalla funzione di Credit Management allocata centralmente (e dalle corrispondenti funzioni delle società operative) che dall'Unità Organizzativa Group Risk Management che si occupa di supportare le società del Gruppo sia con riferimento alle attività commerciali che di trading. La mitigazione del rischio avviene tramite la valutazione preventiva del merito creditizio della controparte e la costante verifica del rispetto del limite di esposizione nonché attraverso richiesta di adeguate garanzie.

I tempi di pagamento applicati alla generalità della clientela prevedono diverse scadenze, secondo quanto previsto dalla normativa applicabile e nel rispetto degli standard di mercato. Nei casi di ritardato pagamento, in linea con le esplicite previsioni dei sottostanti contratti, si procede ad addebitare gli interessi di mora nella misura prevista dai contratti stessi o dalle vigenti leggi in materia (applicazione del tasso di mora ex D.Lgs. 231/2002).

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto delle eventuali svalutazioni; si ritiene che il valore riportato esprima la corretta rappresentazione del valore di presunto realizzo del monte crediti commerciali. Per l'aging dei crediti commerciali si rimanda alla nota "Crediti commerciali".

#### f. Rischio equity

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo A2A non è esposto al rischio equity.

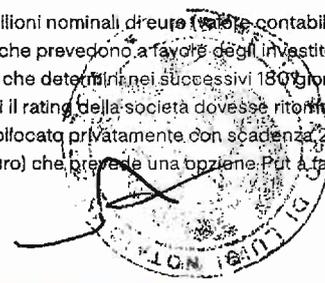
In particolare, si segnala che la capogruppo A2A S.p.A. al 31 dicembre 2022 non detiene azioni proprie.

Come disposto dagli IAS/IFRS le azioni proprie non costituiscono un rischio equity in quanto il loro costo di acquisto è portato in riduzione del Patrimonio netto e neppure in caso di cessione l'eventuale differenza positiva o negativa, rispetto al costo di acquisto, ha effetti sul Conto economico.

#### g. Rischio mancato rispetto covenants

I prestiti obbligazionari, i finanziamenti, i leasing e le linee bancarie revolving committed presentano termini e condizioni in linea con la prassi di mercato per ciascuna tipologia di strumenti. In particolare prevedono: (i) clausole di negative pledge per effetto delle quali la capogruppo si impegna a non costituire garanzie reali sui propri assets e su quelli delle sue controllate rilevanti (come di volta in volta definite nella relativa documentazione), con la previsione di alcune eccezioni e di una soglia massima consentita, specificatamente individuata; (ii) clausole di cross default/acceleration che comportano l'obbligo di rimborso immediato dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti al verificarsi di gravi inadempimenti; (iii) clausole che prevedono l'obbligo di rimborso immediato dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti nel caso di insolvenza o altre procedure concorsuali della capogruppo o di sue controllate rilevanti.

I prestiti obbligazionari includono (i) prestiti obbligazionari senior unsecured per 4.850 milioni nominali di euro (valore contabile al 31 dicembre 2022 pari a 4.848 milioni di euro) emessi nell'ambito del Programma EMTN, che prevedono a favore degli investitori una opzione Change of Control Put nel caso di mutamento di controllo della controllante che determina nei successivi 180 giorni un conseguente downgrade del rating a livello sub-investment grade (se entro tali 180 giorni il rating della società dovesse ritornare ad investment grade l'opzione non è esercitabile); (ii) un prestito obbligazionario in yen collocato privatamente con scadenza 2036 di 98 milioni nominali di euro (valore contabile al 31 dicembre 2022 pari a 101 milioni di euro) che prevede una opzione Put a favore



dell'investitore nel caso in cui il rating della controllante risulti inferiore a BBB- o equivalente livello (sub-investment grade).

I finanziamenti stipulati con la Banca Europea degli Investimenti (BEI), per un debito nominale complessivo pari a 605 milioni di euro ed un valore contabile di 606 milioni di euro, di cui 262 milioni con scadenza oltre 5 anni, includono: i) una clausola di Credit Rating (se rating inferiore a BBB- o equivalente livello a sub-investment grade) che prevede l'obbligo di A2A di informare BEI in caso di downgrade del Rating e, in tale circostanza, il diritto di BEI di richiedere ad A2A ulteriori garanzie e, ove queste garanzie non siano fornite o non siano soddisfacenti per BEI, il diritto a richiedere il rimborso anticipato del finanziamento, e ii) una clausola di mutamento di controllo della capogruppo, con il diritto per la banca di invocare, previo avviso alla società contenente indicazione delle motivazioni, il rimborso anticipato del finanziamento.

Un finanziamento della controllata Fragea, il cui debito residuo al 31 dicembre 2022 è pari a 2,2 milioni di euro, è assistito da garanzie reali sugli immobili e gli impianti finanziati.

Alcuni finanziamenti bancari di ACINQUE, SISTEMES ENERGETICS CONESA e LA CASTILLEJA ENERGIA prevedono dei covenants finanziari, come riportato più avanti nell'apposita tabella.

Le linee bancarie revolving committed di A2A, pari complessivamente a 1.660 milioni di euro, prevedono una clausola di Change of Control, che attribuisce la facoltà alla maggioranza delle banche concedenti la linea di chiedere, in caso di mutamento di controllo della capogruppo tale da comportare un Material Adverse Effect, l'estinzione della linea ed il rimborso anticipato di quanto eventualmente utilizzato.

Al 31 dicembre 2022 non si è verificata alcuna situazione di mancato rispetto dei covenants sopra menzionati da parte di A2A o delle sue controllate rilevanti.

### Gruppo A2A – Covenants finanziari al 31 dicembre 2022

Società	Lender	Livello di riferimento	Livello rilevato	Data di rilevazione
ACINQUE	BEI	Flusso di cassa disponibile / Indebitamento Finanziario Netto $\geq 14,0\%$	27,7%	31/12/22
		Indebitamento Finanziario/Mezzi Propri $\leq 75,0\%$	49,5%	31/12/22
		Indebitamento Finanziario Netto/Ebitda $\leq 3,0$	2,50	31/12/22
ACINQUE	Unicredit	Debt Service Coverage Ratio $\leq 3$	2,50	31/12/22
		Gearing $\leq 1$	0,50	31/12/22
SISTEMES ENERGETICS CONESA	Banco Santander / Banco De Sabadell	Debt Service Coverage Ratio $\geq 1,05x$	4,36x	31/12/22
		Senior Debt / Equity Ratio $\leq 85\%$	62%	31/12/22
LA CASTILLEJA ENERGIA	CaixaBank	Debt Service Coverage Ratio $\geq 1,05x$ Senior Debt / Equity Ratio $\leq 85\%$	2,46x 85%	31/12/22 31/12/22

### Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati

Nella rappresentazione di bilancio delle operazioni di copertura, ai fini dell'eventuale applicazione dell'hedge accounting, si procede alla verifica della rispondenza ai requisiti di compliance con il principio contabile internazionale IFRS 9.

In particolare:

- operazioni definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9: si dividono in operazioni a copertura di flussi finanziari (cash flow hedge) e operazioni a copertura del fair value di poste di bilancio (fair value hedge). Per le operazioni di cash flow hedge il risultato maturato è compreso nel Margine Operativo Lordo quando realizzato per i derivati su commodity e nella gestione finanziaria per derivati su tassi di interesse e cambio, mentre il valore prospettico è esposto a Patrimonio netto. Per le operazioni di fair value hedge gli impatti a Conto economico si registrano nell'ambito della stessa linea di bilancio;

3.1  
Informazioni di carattere generale

3.2  
Relazione finanziaria annuale consolidata

3.3  
Schemi di bilancio

3.4  
Criteri di redazione

3.5  
Variazioni di principi contabili internazionali

3.6  
Area di consolidamento

3.7  
Criteri e procedure di consolidamento

3.8  
Principi contabili e criteri di valutazione

3.9  
Business Units

3.10  
Risultati per settore di attività

3.11  
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

3.12  
Indebitamento finanziario netto

3.13  
Note illustrative alle voci di Conto economico

3.14  
Risultato per azione

3.15  
Nota sui rapporti con le parti correlate

3.16  
Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

3.17  
Garanzie ed impegni con terzi

3.18  
Altre informazioni

- 2) operazioni non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9, si dividono fra:
- a. copertura del margine: per tutte le operazioni di copertura dei flussi di cassa o del valore di mercato in linea con politiche di rischio aziendali, il risultato maturato e il valore prospettico sono compresi nel Margine Operativo Lordo per i derivati su commodity e nella gestione finanziaria per derivati su tassi di interesse e cambio;
  - b. operazioni di trading: per le operazioni su commodity il risultato maturato e il valore prospettico sono iscritti a bilancio sopra il Margine Operativo Lordo; per quelli su tassi di interesse e cambio nei proventi e oneri finanziari.

L'utilizzo dei derivati finanziari, nel Gruppo A2A, è disciplinato da un insieme coordinato di procedure (Energy Risk Policy, Deal Life Cycle) che si ispirano alla best practice di settore, ed è finalizzato a limitare il rischio di esposizione di Gruppo all'andamento dei prezzi sui mercati delle commodities di riferimento, sulla base di una strategia di gestione dei flussi di cassa (cash flow hedge).

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value rispetto alla curva forward di mercato della data di riferimento del Bilancio qualora il sottostante del derivato sia negoziato in mercati che presentano una struttura dei prezzi a termine. In assenza di una curva forward di mercato, la valutazione al fair value è determinata sulla base di stime interne utilizzando modelli che fanno riferimento alla best practice di settore.

Nella valutazione del fair value, il Gruppo A2A utilizza la cosiddetta forma di attualizzazione continua e come discount factor il tasso di interesse per attività prive di rischio, identificato nel tasso Eonia (Euro Overnight Index Average) e rappresentato nella sua struttura a termine dalla curva OIS (Overnight Index Swap). Il fair value relativo alle coperture di flussi di cassa (cash flow hedge) ai sensi dello IFRS 9 è stato classificato in base al sottostante dei contratti derivati.

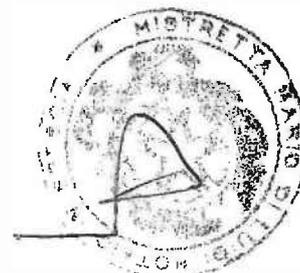
In ottemperanza a quanto disposto dal principio contabile internazionale IFRS 13, la determinazione del fair value di uno strumento finanziario OTC è effettuata prendendo in considerazione il rischio di inadempimento (non performance risk). Al fine di quantificare l'aggiustamento di fair value imputabile a tale rischio, A2A ha sviluppato, coerentemente con le best practices di mercato, un modello proprietario denominato "Bilateral Credit Value Adjustment" (bCVA), che valorizza sia le variazioni del merito creditizio della controparte che le variazioni del proprio merito creditizio.

Il bCVA è composto da due addendi, calcolati considerando la probabilità di fallimento di entrambe le controparti, ovvero il Credit Value Adjustment (CVA) ed il Debit Value Adjustment (DVA):

- il CVA è un componente negativo e contempla la probabilità che la controparte sia inadempiente e contestualmente A2A presenti un credito nei confronti della controparte;
- il DVA è un componente positivo e contempla la probabilità che A2A sia inadempiente e contestualmente la controparte presenti un credito nei confronti di A2A.

Il bCVA è calcolato quindi con riferimento all'esposizione, valutata sulla base del valore di mercato del derivato al momento del default, alla Probabilità di Default (PD) ed alla Loss Given Default (LGD). Quest'ultima, che rappresenta la percentuale non recuperabile del credito in caso di inadempienza, è valutata sulla base della Metodologia IRB Foundation così come esposta negli accordi di Basilea 2, mentre la PD viene valutata sulla base del Rating delle controparti (Internal Rating Based ove non disponibile) e della probabilità di default storica ad esso associata e pubblicata annualmente da Standard & Poors.

L'applicazione della suddetta metodologia non ha comportato variazioni di rilievo nelle valutazioni al fair value.



A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping lines.

## Strumenti in essere al 31 dicembre 2022

### A) Su tassi di interesse e su tassi di cambio

Di seguito sono evidenziate le analisi quantitative che riportano il nozionale dei contratti derivati stipulati e non scaduti entro la data di bilancio, analizzato per scadenza:

milioni di euro	Valore nozionale (a)						Valore Situazione patrimoniale e finanziaria (b)	Effetto progress. a Conto economico (c)
	Scadenza entro un anno		Scadenza tra 1 e 5 anni		Scadenza oltre 5 anni			
	da ricevere	da pagare	da ricevere	da pagare	da ricevere	da pagare		
<b>Gestione del rischio su tassi di interesse</b>								
a copertura di flussi di cassa ai sensi IFRS 9 (cash flow hedge)		26,9		19,9		17,2	4,4	-
non definibili di copertura ai sensi IFRS 9								
<b>Totale derivati su tassi di interesse</b>	-	<b>26,9</b>	-	<b>19,9</b>	-	<b>17,2</b>	<b>4,4</b>	-
<b>Gestione del rischio su tassi di cambio</b>								
definibili di copertura per IFRS 9								
- su operazioni commerciali								
- su operazioni non commerciali						98,0	7,2	
non definibili di copertura per IFRS 9								
- su operazioni commerciali								
- su operazioni non commerciali								
<b>Totale derivati su tassi di cambio</b>	-	-	-	-	-	<b>98,0</b>	<b>7,2</b>	-

(a) Rappresenta la somma del valore nozionale dei contratti elementari che derivano dall'eventuale composizione dei contratti complessi.

(b) Rappresenta il credito (+) o il debito (-) netto iscritto nella Situazione patrimoniale-finanziaria a seguito della valutazione a fair value dei derivati.

(c) Rappresenta l'adeguamento a fair value dei derivati iscritto progressivamente a Conto economico dal momento della stipula del contratto fino alla data attuale.

3.1  
Informazioni di  
carattere generale

3.2  
Relazione  
finanziaria annuale  
consolidata

3.3  
Schemi di bilancio

3.4  
Criteri di redazione

3.5  
Variazioni di  
principi contabili  
internazionali

3.6  
Area di  
consolidamento

3.7  
Criteri e procedure  
di consolidamento

3.8  
Principi contabili  
e criteri di  
valutazione

3.9  
Business Units

3.10  
Risultati per  
settore di attività

3.11  
Note illustrative  
alle voci della  
Situazione  
patrimoniale-  
finanziaria

3.12  
Indebitamento  
finanziario netto

3.13  
Note illustrative  
alle voci di Conto  
economico

3.14  
Risultato per  
azione

3.15  
Nota sui rapporti  
con le parti  
correlate

3.16  
Comunicazione  
Consob  
n. DEM/6064293  
del 28 luglio 2008

3.17  
Garanzie ed  
impegni con terzi

3.18  
Altre informazioni

## B) Su commodity

Di seguito si riporta l'analisi dei contratti derivati su commodity non ancora scaduti alla data del presente bilancio, posti in essere al fine di gestire il rischio di oscillazione dei prezzi di mercato di commodity.

Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	Unità di misura	Volume per Maturity			Valore Nozionale	Fair value	
		Scadenza entro un anno	Scadenza entro due anni	Scadenza entro cinque anni		Valore Situazione patrimoniale finanziaria (*)	Effetto progressivo a Conto economico (**)
		Quantità			Milioni di euro	Milioni di euro	Milioni di euro
<b>A. a copertura di flussi di cassa (cash flow hedge) ai sensi IFRS 9 di cui:</b>						<b>32,4</b>	<b>-</b>
- Elettricità	TWh	0,6	0,2	0,1	126,6	48,2	
- Petrolio	Bbl						
- Carbone	Tonnellate	70.000			15,7	(3,1)	
- Gas Naturale	TWh	0,4	0,2		58,3	(11,6)	
- Gas Naturale	Milioni di mc						
- Cambio	Milioni di dollari						
- Diritti di Emissione	Tonnellate	535.000	452.000		84,5	(1,1)	
<b>B. definibili di copertura (fair-value hedge) ai sensi IFRS 9</b>						<b>-</b>	<b>-</b>
<b>C. non definibili di copertura ai sensi IFRS 9 di cui</b>						<b>268,3</b>	<b>299,7</b>
<b>C.1 copertura del margine</b>						<b>0,2</b>	<b>(0,0)</b>
- Elettricità	TWh						
- Petrolio	Bbl						
- Gas Naturale	Gradi giorno						
- Gas Naturale	TWh						
- Diritti di Emissione CO2	Tonnellate	120.000			10,8	0,2	(0,0)
- Cambio	Milioni di dollari						
<b>C.2 operazioni di trading</b>						<b>268,1</b>	<b>299,7</b>
- Elettricità	TWh	13,5	3,9	0,2	4.034,5	90,4	92
- Gas Naturale	TWh	86,1	13,3	0,4	9.239,8	177,4	207,9
- Diritti di Emissione CO2	Tonnellate	1161.000	252.000		118,2	0,3	0,7
- Certificati Ambientali	MWh						
- Certificati Ambientali	Tep						
<b>Totale</b>						<b>303,7</b>	<b>302,5</b>

(\*) Rappresenta il credito(+) o il debito(-) netto iscritto nella Situazione patrimoniale-finanziaria a seguito della valutazione a fair value dei derivati

(\*\*) Rappresenta l'adeguamento a fair value dei derivati iscritto progressivamente a Conto economico dal momento della stipula del contratto fino alla data attuale.



## Effetti patrimoniali ed economici dell'attività in derivati nel 2022

### Effetti patrimoniali

Nel seguito sono evidenziati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2022, inerenti la gestione dei derivati.

milioni di euro	Note	Totale
<b>Attività</b>		
<b>Attività non correnti</b>		<b>12</b>
Altre attività non correnti - Strumenti derivati	5	12
<b>Attività correnti</b>		<b>2.861</b>
Altre attività correnti - Strumenti derivati	8	2.861
<b>Totale attivo</b>		<b>2.873</b>
<b>Passività</b>		
<b>Passività non correnti</b>		<b>-</b>
Altre passività non correnti - Strumenti derivati	20	-
<b>Passività correnti</b>		<b>2.561</b>
Debiti commerciali e altre passività correnti - Strumenti derivati	21	2.561
<b>Totale passivo</b>		<b>2.561</b>

3.1  
Informazioni di  
carattere generale

3.2  
Relazione  
finanziaria annuale  
consolidata

3.3  
Schemi di bilancio

3.4  
Criteri di redazione

3.5  
Variazioni di  
principi contabili  
internazionali

3.6  
Area di  
consolidamento

3.7  
Criteri e procedure  
di consolidamento

3.8  
Principi contabili  
e criteri di  
valutazione

3.9  
Business Units

3.10  
Risultati per  
settore di attività

3.11  
Note illustrative  
alle voci della  
Situazione  
patrimoniale-  
finanziaria

3.12  
Indebitamento  
finanziario netto

3.13  
Note illustrative  
alle voci di Conto  
economico

3.14  
Risultato per  
azione

3.15  
Nota sui rapporti  
con le parti  
correlate

3.16  
Comunicazione  
Consob  
n. DEM/6064293  
del 28 luglio 2006

3.17  
Garanzie ed  
impegni con terzi

3.18  
Altre informazioni

## Effetti economici

La tabella che segue evidenzia l'analisi dei risultati economici al 31 dicembre 2022, inerenti la gestione dei derivati.

milioni di euro	Note	Realizzati nell'esercizio	Variazione Fair Value dell'esercizio	Valori iscritti a Conto Economico
<b>Ricavi</b>	26			
<b>Ricavi di vendita</b>				
<b>Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici e gestione del rischio cambio su commodity</b>				
- definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9		782	-	782
- non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9		916	3.718	4.634
<b>Totale ricavi di vendita</b>		<b>1.698</b>	<b>3.718</b>	<b>5.416</b>
<b>Costi operativi</b>	27			
<b>Costi per materie prime e servizi</b>				
<b>Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici e gestione del rischio cambio su commodity</b>				
- definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9		(123)	-	(123)
- non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9		(958)	(3.419)	(4.377)
<b>Totale costi per materie prime e servizi</b>		<b>(1.081)</b>	<b>(3.419)</b>	<b>(4.500)</b>
<b>Totale iscritto nel Margine operativo lordo (*)</b>		<b>617</b>	<b>299</b>	<b>916</b>
<b>Gestione finanziaria</b>	33			
<b>Proventi finanziari</b>				
<b>Gestione del rischio su tassi di interesse e equity</b>				
<b>Proventi su derivati</b>				
- definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9		2	-	2
- non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9		-	-	-
<b>Totale</b>		<b>2</b>	<b>-</b>	<b>2</b>
<b>Totale Proventi finanziari</b>		<b>2</b>	<b>-</b>	<b>2</b>
<b>Oneri finanziari</b>				
<b>Gestione del rischio su tassi di interesse e equity</b>				
<b>Oneri su derivati</b>				
- definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9		(1)	-	(1)
- non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9		-	-	-
<b>Totale</b>		<b>(1)</b>	<b>-</b>	<b>(1)</b>
<b>Totale Oneri finanziari</b>		<b>(1)</b>	<b>-</b>	<b>(1)</b>
<b>Totale iscritto nella gestione finanziaria</b>		<b>1</b>	<b>-</b>	<b>1</b>

(\*) I dati non recepiscono l'effetto della c.d. "net presentation" del margine di negoziazione dell'attività di trading.



## Classi di strumenti finanziari

A completamento delle analisi richieste dall'IFRS 7 e dall'IFRS 13, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati e, nel caso di strumenti finanziari valutati a fair value, dell'esposizione (Conto economico o Patrimonio netto).

Nell'ultima colonna della tabella è riportato, ove applicabile, il fair value al 31 dicembre 2022 dello strumento finanziario.

Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari							
migliaia di euro	Note	Strumenti finanziari valutati a fair value con variazioni di quest'ultimo iscritte a:			Strumenti finanz. valutati al costo ammortizzato	Valore della Situazione patrimoniale finanziaria	Fair value
		Conto economico	Patrimonio Netto				
		(1)	(2)	(3)	(4)		
<b>Attività</b>							
<b>Altre attività finanziarie non correnti:</b>							
Attività finanziarie valutate a fair value di cui:							
- non quotate		6				6	n.d.
- quotate						-	-
Attività finanziarie possedute sino alla scadenza						-	-
Altre attività finanziarie non correnti					64	64	64
<b>Totale altre attività finanziarie non correnti</b>	3					<b>70</b>	
Altre attività non correnti	5		12		74	86	86
Crediti commerciali	7				4.680	4.680	4.680
Altre attività correnti	8	2.801	60		428	3.289	3.289
Attività finanziarie correnti	9				14	14	14
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11				2.584	2.584	2.584
<b>Passività</b>							
<b>Passività finanziarie</b>							
Obbligazioni non correnti e correnti	17 e 22		99		4.851	4.950	4.950
Altre passività finanziarie non correnti e correnti	17 e 22				1.939	1.939	1.939
Altre passività non correnti	20		-		370	370	370
Debiti commerciali	21				5.524	5.524	5.524
Altre passività correnti	21	2.533	28		445	3.006	3.006

(\*) Per crediti e debiti non relativi a contratti derivati e finanziamenti non è stato calcolato il fair value in quanto il corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso.

(1) Attività e passività finanziarie valutate a fair value con iscrizione delle variazioni di fair value a Conto economico

(2) Derivati di copertura (Cash Flow Hedge)

(3) Attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al fair value con utili/perdite iscritti a Patrimonio netto.

(4) Loans & receivables e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

3.1  
 Informazioni di carattere generale

3.2  
 Relazione finanziaria annuale consolidata

3.3  
 Schemi di bilancio

3.4  
 Criteri di redazione

3.5  
 Variazioni di principi contabili internazionali

3.6  
 Area di consolidamento

3.7  
 Criteri e procedure di consolidamento

3.8  
 Principi contabili e criteri di valutazione

3.9  
 Business Units

3.10  
 Risultati per settore di attività

3.11  
 Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

3.12  
 Indebitamento finanziario netto

3.13  
 Note illustrative alle voci di Conto economico

3.14  
 Risultato per azione

3.15  
 Nota sui rapporti con le parti correlate

3.16  
 Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

3.17  
 Garanzie ed impegni con terzi

3.18  
 Altre informazioni

### Gerarchia di fair value

L'IFRS 7 e l'IFRS 13 richiedono che la classificazione degli strumenti finanziari valutati al fair value sia effettuata sulla base della qualità delle fonti degli input utilizzati nella determinazione del fair value stesso.

In particolare l'IFRS 7 e l'IFRS 13 definiscono 3 livelli di fair value:

- livello 1: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi, sia Ufficiali che Over the Counter di attività o passività identiche;
- livello 2: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al livello 1, ma che per tali attività/passività, sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- livello 3: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili. Rientrano in questa categoria gli strumenti valutati sulla base di stime interne, effettuate con metodi proprietari sulla base delle best practices di settore.

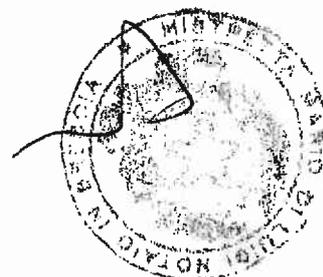
Per la scomposizione delle attività e passività tra i diversi livelli di fair value si veda la tabella di seguito riportata "Gerarchia di fair value".

milioni di euro	Note	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività valutate a fair value	3		2	4	6
Altre Attività non correnti			12		12
Altre Attività correnti	8	2.861			2.861
<b>Totale attività</b>		<b>2.861</b>	<b>14</b>	<b>4</b>	<b>2.879</b>
Passività finanziarie non correnti	17	99			99
Altre passività non correnti	20				-
Altre passività correnti	21	2.538	11	12	2.561
<b>Totale passività</b>		<b>2.637</b>	<b>11</b>	<b>12</b>	<b>2.660</b>

### Analisi di sensitività per strumenti finanziari valutati al livello 3

Come richiesto dall'IFRS 13, di seguito una tabella che evidenzia, per gli strumenti finanziari valutati al livello 3 della gerarchia, gli effetti derivanti dalla variazione dei parametri non osservabili utilizzati nella determinazione del fair value.

Strumento finanziario	Parametro	Variazione parametro	Sensitivity (milioni di euro)
Derivati su Commodity	Probabilità di Default (PD)	1%	0,10
Derivati su Commodity	Loss Given Default (LGD)	25%	0,04
Derivati su Commodity	Sottostante capacità interconnessione zonale Italia (CCC)	1%	0,05



## 7) Principali riferimenti normativi in materia di concessioni e convenzioni nei settori di attività in cui opera il Gruppo A2A

### Concessioni idroelettriche di grande derivazione

La disciplina nazionale in materia di concessioni idroelettriche di grande derivazione (ossia impianti di potenza nominale maggiore o uguale a 3 MW) è stata originariamente dettata dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, che si basava sul rilascio delle concessioni da parte dello Stato in una logica di lungo periodo. Tale quadro normativo è stato successivamente superato prima dalla Legge n. 1643/1962 di nazionalizzazione del settore elettrico, che ha determinato il subentro di Enel nella maggioranza<sup>3</sup> delle concessioni idroelettriche con il relativo riconoscimento di un affidamento a durata illimitata, poi dalla liberalizzazione del mercato per effetto del D.Lgs. n. 79/1999 (di recepimento della Direttiva 96/92/CE) che ha introdotto con l'art. 12 (e le sue successive modifiche) i principi di:

- temporaneità delle concessioni, stabilendo un termine di validità (2029) per le concessioni sprovviste di scadenza in quanto di titolarità dell'Enel ed assegnando il termine del 31 dicembre 2010 per le concessioni già scadute o in scadenza entro tale data
- contendibilità delle concessioni in caso di scadenza, decadenza o rinuncia prevedendo, non oltre 5 anni antecedenti la scadenza, l'indizione di una gara da parte dell'amministrazione competente (ossia la Regione) per l'attribuzione a titolo oneroso della stessa.

Nelle more della riassegnazione delle concessioni, il D.Lgs. 79/1999 ha previsto (art. 12, comma 8bis) che il concessionario uscente prosegua nell'esercizio della concessione alle stesse condizioni stabilite dalla normativa e dai disciplinari vigenti. In questo stallo della disciplina alcune Regioni hanno emanato leggi finalizzate a disciplinare la cosiddetta "prosecuzione temporanea dell'esercizio" per le concessioni scadute, prevedendo altresì l'imposizione di un canone aggiuntivo.

L'art. 11-quater della Legge n. 12/2019 ha in parte ulteriormente modificato la disciplina delle concessioni idroelettriche di grande derivazione. Le nuove norme prevedono che le Regioni disciplinino con proprie leggi modalità, procedure e criteri di assegnazione delle concessioni, che potranno essere affidate ad operatori economici individuati tramite gara, ovvero a società miste pubblico/private con selezione del socio privato mediante gara, oppure tramite forme di partenariato ai sensi del D.Lgs. 50/2016. L'art.7 della Legge 5 agosto 2022, n. 118 (Legge Annuale per il Mercato e la Concorrenza 2021) ha disposto che l'iter per l'aggiudicazione dovrà essere avviato entro 2 anni dall'entrata in vigore delle singole Leggi Regionali e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2023.

La durata delle nuove concessioni dovrà essere compresa tra 20 e 40 anni, con la possibilità di estensione del termine massimo di ulteriori 10 anni in relazione alla complessità della proposta progettuale e all'importo dell'investimento.

La nuova norma prevede che con specifico provvedimento regionale (sentita l'ARERA) vengano definiti:

- un canone demaniale da corrispondere su base semestrale alle Regioni articolato in una componente fissa legata alla potenza nominale media di concessione e in una variabile calcolata come percentuale dei ricavi normalizzati;
- l'eventuale obbligo per i concessionari di fornire annualmente e gratuitamente 220 kWh per kW di potenza di concessione per almeno il 50% destinata a servizi pubblici dei territori provinciali interessati dalla derivazione.

Le concessioni scadute o con termine di scadenza anteriore al 31 dicembre 2024 potranno essere esercite in prosecuzione temporanea per non oltre tre anni dalla data di entrata in vigore della Legge Annuale per il Mercato e la Concorrenza 2021 (ossia fino al 27 agosto 2025), previo il pagamento di un canone aggiuntivo.

In tema di indennizzo ai gestori uscenti, la norma prescrive:

- per le opere c.d. "bagnate": il passaggio senza compenso in proprietà delle Regioni, salvo l'indennizzo dei soli investimenti non ancora ammortizzati;
- per le opere c.d. "asciutte": il riconoscimento di un valore residuo desunto da atti contabili o perizia asseverata. In caso di mancato inserimento nel progetto del concessionario entrante, per i beni mobili è prevista la rimozione e lo smaltimento a carico del proponente, mentre quelli immobili restano di proprietà degli aventi diritto.

In ottemperanza a quanto previsto dal quadro legislativo e in linea con il disposto dalla Delibera ARERA 490/2019/1/ eel (*"Linee Guida propedeutiche al rilascio del parere non vincolante sugli schemi di legge regionali in merito ai*

3.1  
Informazioni di  
carattere generale

3.2  
Relazione  
finanziaria annuale  
consolidata

3.3  
Schemi di bilancio

3.4  
Criteri di redazione

3.5  
Variazioni di  
principi contabili  
internazionali

3.6  
Area di  
consolidamento

3.7  
Criteri e procedure  
di consolidamento

3.8  
Principi contabili  
e criteri di  
valutazione

3.9  
Business Units

3.10  
Risultati per  
settore di attività

3.11  
Note illustrative  
alle voci della  
Situazione  
patrimoniale-  
finanziaria

3.12  
indebitamento  
finanziario netto

3.13  
Note illustrative  
alle voci di Conto  
economico

3.14  
Risultato per  
azione

3.15  
Nota sui rapporti  
con le parti  
correlate

3.16  
Comunicazione  
Consob  
n. DEM/6064293  
del 28 luglio 2006

3.17  
Garanzie ed  
impegni con terzi

3.18  
Altre informazioni

3 Ad eccezione delle derivazioni nella titolarità di autoproduttori, aziende municipalizzate e Enti locali.

canoni demaniali<sup>4</sup>), la Regione Lombardia, con l'art. 31 della L.R. 23/2019 di Assestamento al Bilancio 2020-22, ha definito, a decorrere dal 2020, l'obbligo di fornitura alla Regione di energia gratuita da parte di tutti i titolari di concessioni di grande derivazione (220 kWh per ogni kW di potenza di concessione), siano esse esercitate prima o dopo la scadenza, prevedendone sia la consegna fisica sia una sua monetizzazione (anche integrale) da calcolarsi in base ad un prezzo zonale orario medio ponderato sulla quantità di energia elettrica immessa in rete dalla centrale.

La Regione Lombardia, ad aprile 2020, ha approvato la L.R. n. 5/2020 (modificata con Legge Regionale n. 19/2021) che disciplina la modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche e determina il canone demaniale in base alla nuova struttura bi-componente<sup>5</sup>, oltre al corrispettivo aggiuntivo annuo a carico del concessionario uscente ai fini della prosecuzione temporanea per le concessioni scadute fino al completamento delle procedure di aggiudicazione (e, comunque, non oltre il 31 luglio 2024), determinato in via ricognitoria in 20 euro/kW. La Legge definisce anche i criteri di acquisizione dei beni afferenti la concessione (cfr. "opere asciutte" e "opere bagnate") da parte della Regione e l'attività di ricognizione finalizzata alla successiva messa a gara.

Le concessioni di grande derivazione idroelettrica in capo ad A2A S.p.A., ubicate in Valtellina (per una potenza nominale di concessione pari a circa 215 MW) sono per la maggior parte scadute: la Regione Lombardia con D.G.R. n. XI/7717 del 28 dicembre 2022 ne ha consentito la prosecuzione temporanea dell'esercizio fino al 31 dicembre 2023, confermando il pagamento di un canone aggiuntivo e la disapplicazione dell'esenzione parziale dal canone demaniale sugli Impianti di Premadio 1, Grosio, Lovero e Stazzona. Le altre concessioni di A2A S.p.A. (impianti di Mese, Udine e della Calabria per una potenza nominale di concessione complessiva pari a circa 345 MW), originariamente in capo ad Enel, hanno scadenza al 2029. Si aggiungono, inoltre, le tre grandi derivazioni di Linea Green S.p.A. (Resio, scaduta e in regime di prosecuzione temporanea fino al 31 dicembre 2023 per effetto della D.G.R. sopra citata, Mazzuno e Darfo non ancora scadute), nonché la concessione di Gravedona di Acinque Innovazione S.r.l. (Gruppo Acinque) con scadenza al 2029.

### Concessioni per le centrali termoelettriche

In materia di concessioni per le centrali termoelettriche, la normativa di riferimento ha avuto un'evoluzione molto eterogenea. A titolo esemplificativo, con riferimento alle concessioni per la derivazione di acque pubbliche ad uso industriale, la disciplina è stata inizialmente definita dalla Legge 10 agosto 1884, n. 2644 e dal R.D. 1775/1933 per arrivare successivamente ad una declinazione su base più locale anche per il tramite di convenzioni con specifici consorzi di bonifica ed irrigazione.

Gli Enti concedenti possono essere individuati alternativamente nella Regione e nella Provincia per le concessioni di derivazione d'acqua pubblica e per quelle relative all'occupazione di aree demaniali e nelle Autorità portuali per le concessioni relative all'occupazione di aree demaniali marittime.

A2A Energiefuture S.p.A. e A2A gencogas S.p.A. sono titolari delle seguenti tipologie di concessioni strumentali al funzionamento delle centrali termoelettriche di proprietà:

- concessioni di derivazione d'acqua pubblica: i) ad uso raffreddamento delle centrali termoelettriche; ii) ad uso industriale; iii) per usi diversi;
- concessioni per occupazione di: i) aree demaniali; ii) aree demaniali marittime.

### Concessioni per il servizio di distribuzione e misura del gas naturale

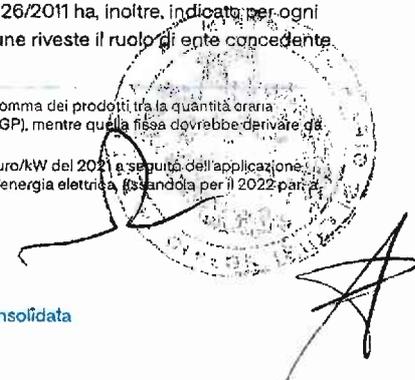
La disciplina delle concessioni di distribuzione del gas naturale attraverso reti locali, inizialmente contenuta negli atti d'affidamento stipulati con i Comuni in esecuzione di leggi risalenti ai primi anni del 1900, è stata rivista dagli articoli 14 e 15 del D.Lgs. 164/2000 (di recepimento della Direttiva 98/30/CE) che hanno definito i criteri in base ai quali uniformare il settore. In particolare, è stata determinata: (i) una durata delle concessioni non superiore a 12 anni, (ii) l'affidamento del servizio da parte degli Enti locali disposto mediante gara ad evidenza pubblica e che (iii) il rapporto con il gestore sia regolato da un apposito contratto tipo approvato con decreto ministeriale contenente, in particolare, le modalità di espletamento del servizio, gli obiettivi qualitativi, gli aspetti economici e le condizioni di recesso anticipato dell'Ente per inadempimento del gestore.

Successivamente, in attuazione del DL 159/2007, in base al quale le gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas devono svolgersi non più per singolo Comune ma per Ambiti Territoriali Minimi (ATEM), il DM MISE 19 gennaio 2011 ha individuato 177 ATEM mentre il successivo DM 18 ottobre 2011 ha definito i Comuni appartenenti a ciascun ATEM.

Il percorso di riforma è stato completato con l'entrata in vigore del DM 226 del 12 novembre 2011, soggetto negli anni a plurime innovazioni estese anche al D.Lgs. 164/2000, che ha definito i criteri e le procedure di gara, nonché le modalità di determinazione del valore industriale residuo (VIR) degli impianti esistenti e dedicati all'erogazione del servizio. Il DM 226/2011 ha, inoltre, indicato, per ogni ATEM i termini entro cui la Stazione Appaltante ha l'obbligo di avviare la procedura di gara. Il Comune riveste il ruolo di ente concedente.

4 La componente variabile del canone dovrebbe essere pari ad una percentuale, comunque definita dalle Regioni, della somma dei prodotti tra la quantità oraria dell'energia elettrica immessa in rete e il corrispondente prezzo zonale orario registrato sul Mercato del Giorno Prima (MGP), mentre quella fissa dovrebbe derivare da valutazioni di tipo ambientale e/o correlate all'utilizzo della risorsa idrica che esulano dalle competenze dell'Autorità.

5 Con riferimento alla componente fissa, la Delibera di Giunta del 21 marzo 2022 n. XI/6142 ha aggiornato la tariffa di 35 euro/kW del 2021 a seguito dell'applicazione della variazione annua dell'indice ISTAT relativo al prezzo industriale per la produzione, il trasporto e la distribuzione dell'energia elettrica, fissandola per il 2022 pari a 46,13 euro/kW.



dell'affidamento, che prosegue anche se cessato per effetto della riferita anticipata cessazione, fino al completo svolgimento delle gare per ATEM<sup>6</sup>.

Anche in considerazione del rallentamento delle gare d'ambito registrato negli ultimi anni, la Legge Annuale per il Mercato e la Concorrenza 2021 ha previsto norme volte ad aumentare il livello di concorrenzialità del settore e, al contempo, ad accelerare le procedure per l'effettuazione delle gare stesse. A titolo puramente esemplificativo, è prevista: i. la valorizzazione a VIR delle reti e degli impianti di distribuzione e di misura di titolarità dell'ente locale o di una sua società patrimoniale che vorrà alienare tali cespiti in occasione delle gare; ii. la possibilità per il gestore, nell'offerta di gara, di versare agli enti locali l'ammontare pari al valore dei titoli di efficienza energetica corrispondenti agli interventi di efficienza energetica previsti nel bando di gara e offerti secondo le modalità definite nello schema di disciplinare di gara tipo.

Per quanto riguarda il Gruppo A2A, le concessioni di distribuzione del gas naturale sono in capo ad Unareti S.p.A., Azienda Servizi Valtrompia S.p.A., LD Reti S.r.l., Lereti S.p.A.<sup>7</sup> e Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. (due società del Gruppo Acinque) e RetiPiù S.r.l.<sup>8</sup> (Gruppo AEB). I principali affidamenti<sup>9</sup> riguardano l'ATEM di Milano 1 (in cui Unareti S.p.A., assegnataria del servizio a seguito di gara bandita ai sensi del DM 226/2011, ha avviato la gestione d'ambito a partire da marzo 2022) ed i capoluoghi di provincia Brescia, Bergamo, Varese, Cremona, Lodi, Lecco, Sondrio e Monza-Brianza (oltre a numerosi comuni, ubicati soprattutto in provincia di Brescia, Bergamo, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Monza-Brianza, Pavia, Varese).

### Concessioni per il servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica

L'attività di distribuzione e misura dell'energia elettrica è svolta in esecuzione di una concessione di durata trentennale rilasciata, per ogni ambito territoriale comunale, dal MiSE ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 79/1999.

Per quanto riguarda il Gruppo A2A, le concessioni per l'attività di distribuzione e misura dell'energia elettrica scadono tutte al 2030 e sono in capo ad Unareti S.p.A., Camuna Energia S.r.l., LD Reti S.r.l., Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. (Gruppo Acinque) e RetiPiù S.r.l. (Gruppo AEB) e riguardano i comuni di Milano, Rozzano, Brescia, Cremona, Sondrio e Seregno, a cui si aggiungono numerosi comuni in provincia di Brescia e di Sondrio.

### Affidamenti del Servizio Idrico Integrato (SII)

Secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 152/2006 il SII è organizzato sulla base di Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) definiti dalle Regioni e, di norma, coincidenti con il territorio provinciale. L'Ente di Governo dell'Ambito (EGA), nel rispetto del piano d'ambito e del principio di unicità della gestione, delibera la forma di gestione (affidamento mediante gara, società mista pubblico-privata o in house providing) e, conseguentemente, provvede all'affidamento, per 30 anni, del SII nel rispetto della normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica. L'affidamento diretto può avvenire a favore di società interamente pubbliche, in possesso dei requisiti prescritti dall'ordinamento europeo, comunque partecipate dagli enti locali ricadenti nell'ATO.

Il DL 201/2011 (c.d. "Salva Italia") ha affidato ad ARERA le competenze di regolazione e controllo nel SII. L'Autorità, nel corso degli anni, ha introdotto rilevanti novità nel settore, prevedendo Testi Unici in tema di predisposizione tariffaria, qualità tecnica, qualità contrattuale, articolazione dei corrispettivi all'utenza, morosità, bonus sociale e regole per la misura.

Al SII si applica l'art. 34 del DL 179/12, integrato dalla Legge 29 luglio 2015, n. 115, art. 8, comma 1, che fissa principi cogenti per gli enti locali per l'affidamento dei servizi e detta la disciplina del periodo transitorio di affidamenti preesistenti validamente assentiti. In particolare, è previsto che gli affidamenti dei servizi effettuati da società quotate e controllate da quotate (quali quelli in capo alle controllate da A2A S.p.A.) cessano alla scadenza prevista nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto.

Il DL 133/2014 (c.d. Decreto Sblocca Italia) ha disposto che, in sede di prima applicazione, gli EGA, al fine di garantire il conseguimento del principio di unicità della gestione all'interno dell'ATO, dispongano l'affidamento al gestore unico d'ambito alla scadenza delle gestioni esistenti, operanti in base ad un affidamento assentito

6 Quando saranno completate le gare per ATEM, l'ente concedente potrà essere alternativamente identificato in: 1) capoluogo di Provincia (in caso di ATEM con capoluogo), 2) comune più popoloso (in caso di ATEM senza capoluogo), 3) Società patrimoniale delle reti (in caso di ATEM i cui Comuni ne abbiano deliberato la costituzione).

7 La società è nata il 1° gennaio 2020 dalla fusione tra Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. e Lario Reti Gas S.r.l..

8 A seguito dell'operazione di integrazione industriale con il Gruppo A2A, i comuni presenti negli ATEM di Milano 4, Bergamo 1, Bergamo 2, Bergamo 3 e Bergamo 5 (circa 78 mila PdR) sono stati oggetto di cessione da parte di Unareti S.p.A. a favore di RetiPiù S.r.l., con efficacia dal 1° novembre 2020.

9 Si segnala che a marzo 2022 ha avuto effetto l'operazione straordinaria con la società Romeo Gas S.p.A. che ha portato alla cessione di alcune località precedentemente gestite da Unareti S.p.A. e da LD Reti S.r.l. e di tutta Serenissima Gas S.p.A. (società del Gruppo Acinque)

3.1	Informazioni di carattere generale
3.2	Relazione finanziaria annuale consolidata
3.3	Schemi di bilancio
3.4	Criteri di redazione
3.5	Variazioni di principi contabili internazionali
3.6	Area di consolidamento
3.7	Criteri e procedure di consolidamento
3.8	Principi contabili e criteri di valutazione
3.9	Business Units
3.10	Risultati per settore di attività
3.11	Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria
3.12	Indebitamento finanziario netto
3.13	Note illustrative alle voci di Conto economico
3.14	Risultato per azione
3.15	Nota sui rapporti con le parti correlate
3.16	Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006
3.17	Garanzie ed impegni con terzi
3.18	Altre informazioni

In conformità alla normativa pro tempore vigente e non dichiarato cessato ex lege. Il legislatore ha previsto talune deroghe alla costituzione del gestore unico da parte dell'EGA: in particolare, nel caso in cui l'ATO coincida con il territorio regionale, è consentito l'affidamento del SII in ambiti territoriali, comunque, non inferiori al territorio corrispondente alle province o alle città metropolitane.

Visto lo stato di criticità del SII in alcune regioni del Mezzogiorno, il DL 115/2022 ha previsto, all'art. 14, un intervento volto ad accelerare il processo di affidamento al gestore unico in caso di perdurante inerzia degli EGA o degli organi competenti, anche incaricando Invitalia<sup>10</sup> all'affidamento della gestione del SII in via transitoria per un periodo massimo di 4 anni (rinnovabile).

Il Gruppo A2A svolge il SII, mediante sue società controllate e salvaguardate ai sensi del D.Lgs. 152/2006, a Brescia e in numerosi comuni della provincia attraverso A2A Ciclo Idrico S.p.A. e Azienda Servizi Valrompia S.p.A. e attraverso Lere S.p.A. (Gruppo Acinque) a Varese e a Como e nelle relative province.

### Teleriscaldamento

In Italia non è previsto un quadro legislativo organico che definisca le modalità di affidamento del servizio del teleriscaldamento dato che né il legislatore nazionale né la giurisprudenza amministrativa nei suoi pronunciamenti hanno considerato in modo univoco il teleriscaldamento come servizio pubblico locale. In Lombardia una disciplina embrionale è dettata dalla Legge Regionale 26/2003. In un contesto normativo così scarsamente definito, l'Ente locale che consideri tale servizio come servizio pubblico locale lo disciplina utilizzando schemi concessori e, negli anni passati, anche autorizzatori. In altri casi i comuni non assumono il teleriscaldamento come servizio pubblico e, quindi, disciplinano aspetti diversi quali l'uso del sottosuolo.

Nei casi di assunzione del teleriscaldamento come servizio pubblico, i rapporti tra il Comune e il gestore sono regolati da convenzioni o da contratti di servizio con i quali il concedente ha affidato la gestione in ambito comunale, prevedendo un canone e delle regole certe di erogazione del servizio, per un periodo ordinariamente lungo in considerazione degli investimenti sottesi, conferendo anche un'esclusiva di gestione.

ARERA, in attuazione del D.Lgs. 102/14, svolge dal 2015 compiti di regolazione e controllo del settore anche se il prezzo di fornitura è definito liberamente da ciascun esercente, sulla base delle caratteristiche del proprio sistema, dell'utenza e del territorio servito dal momento che la tariffa di cessione del calore può essere fissata da ARERA esclusivamente nel caso in cui sia previsto un obbligo di allacciamento da parte di comuni o regioni.

L'Autorità è intervenuta, normando diversi ambiti del servizio, tra cui:

- i. la trasparenza dei prezzi attraverso la definizione dei contenuti minimi dei contratti di fornitura e l'introduzione in capo ai gestori di obblighi informativi;
- ii. la qualità commerciale con l'introduzione di specifici obblighi per gli operatori (rispetto di livelli specifici e generali, Indennizzi);
- iii. la qualità tecnica in relazione alla sicurezza e alla continuità e la qualità della misura, introducendo obblighi di servizio e standard di qualità in materia di misura dell'energia fornita agli utenti.

Per quanto riguarda il Gruppo A2A il servizio è gestito da A2A Calore e Servizi S.r.l., ComoCalor S.p.A., Acinque Tecnologie S.p.A., Acinque Energy Greenway S.r.l. (Gruppo Acinque) e da Gelsia S.r.l. (Gruppo AEB) a Bergamo, Brescia, Milano, Cremona (oltre che in alcuni comuni nelle relative province), Lodi, Varese, Como, Lecco e nei relativi comuni di Valmadrera e Malgrate<sup>11</sup>, Monza, Seregno e Giussano.

### Illuminazione pubblica

Il servizio di illuminazione pubblica comprende la gestione degli impianti (conduzione, manutenzione e verifiche periodiche) nonché la fornitura di energia elettrica per l'alimentazione dei punti luce, così come la realizzazione di interventi di ammodernamento e di riqualifica energetica. Anche per l'illuminazione pubblica, come per il teleriscaldamento, non esiste un quadro normativo e regolatorio dettagliato. Gli enti locali che individuino anche tale servizio come servizio pubblico locale avente rilevanza economica devono rispettare l'art. 34 del DL 179/2012 e s.m.i. e, quindi, affidare il servizio nel rispetto dei principi comunitari.

Come evidenziato dall'Allegato al DM 28 marzo 2018 che disciplina i "Criteri ambientali minimi dei servizi di illuminazione pubblica" (CAM), in attuazione di un principio generale dell'ordinamento, la durata del servizio oggetto di affidamento deve essere commisurata alle attività incluse nell'oggetto del contratto, al grado di esposizione economica prevista e, quindi, ai tempi necessari ad ammortizzare il piano di investimenti.

<sup>10</sup> Invitalia, Agenzia nazionale per lo sviluppo di proprietà del Ministero dell'Economia, ha come obiettivo di dare impulso alla crescita economica del Paese puntando sui settori strategici per lo sviluppo e l'occupazione e rilanciando aree di crisi, soprattutto nel Mezzogiorno.

<sup>11</sup> La progettazione, lo sviluppo e la gestione del teleriscaldamento nei comuni di Lecco, Malgrate e Valmadrera sarà effettuata da Acinque Energy Greenway S.r.l., società partecipata da Varese Risorse S.p.A. (70%) e Silea S.p.A. (30%).



Il Gruppo A2A gestisce il servizio di illuminazione pubblica<sup>12</sup> attraverso A2A Illuminazione Pubblica S.p.A. (Gruppo AEB) a Milano e in tredici comuni della provincia, a Brescia e a Bergamo, a cui si aggiungono i comuni di Bisignano, Busto Arsizio, Carbonara al Ticino, Casalmaggiore, Cassano Magnago, Castelletto sopra Ticino, Crevoladosola, Fiorenzuola d'Arda, Isola d'Asti, Meissano, San Gregorio Magno, Sant'Arzenio, Stradella, Villanova D'Ardenghi, Villanterio e Volpiano. Attraverso alcune società del Gruppo Acinque, il servizio è gestito nei comuni di Bovisio Masciago, Cantello, Castiglione Olona, Costa Masnaga, Melzo, Nova Milanese, Pero, Robbiate, Zibido San Giacomo e Messina (Acinque Tecnologie S.p.A.), oltre che nei comuni di Sernio, Sondrio, Tirano, Valdisotto (Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.). Inoltre, RetiPiù S.r.l. (Gruppo AEB) gestisce in concessione il servizio di illuminazione pubblica nel comune di Seregno.

### Gestione del servizio di igiene urbana

I servizi ambientali sono riconducibili alla fattispecie dei servizi pubblici locali a rilevanza economica e le modalità di affidamento sono regolate dall'art. 202 del D.Lgs. 152/2006 e dall'art. 34 del DL 179/2012. I servizi di raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio delle strade, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani sono regolati da specifico contratto di servizio con il Comune concedente finalizzato a definire gli elementi essenziali dell'affidamento tra cui la durata della gestione, gli aspetti economici del rapporto contrattuale nonché le modalità organizzative e gestionali del servizio e i livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate. Nella definizione del rapporto concessorio, l'Ente concedente tiene conto del raggiungimento di obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità del servizio.

La Legge di Bilancio 2018 ha affidato ad ARERA le competenze di regolazione e controllo nel settore dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati: la Delibera 363/2021/R/rif ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2), fissando i criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento degli indifferenziati e della FORSU. Inoltre la Delibera 15/2022/R/rif ha introdotto il Testo Unico per la regolazione della qualità della gestione dei rifiuti urbani per il periodo regolatorio 2023-2025, prevedendo un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per Schemi regolatori, individuati in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni.

Si segnala che Regione Lombardia ha organizzato la gestione integrata dei rifiuti avvalendosi della previsione di cui all'art. 200, comma 7, del D.Lgs. 152/2006 ovvero senza l'istituzione di alcun Ambito Territoriale Ottimale, mentre le competenze per l'affidamento del servizio sono state poste direttamente in capo ai Comuni che le esercitano singolarmente o in forma associata. Inoltre, con la Delibera di Giunta n. 5777/2021 del 21 dicembre 2021 la Regione ha ottemperato al disposto previsto dall'Articolo 6 della Delibera ARERA 363/2021/R/rif, dichiarando tutti gli impianti di trattamento degli indifferenziati e della FORSU come "aggiuntivi" (ovvero le cui tariffe di accesso non saranno determinate da ARERA), tenuto conto che la Lombardia non si trova in condizioni di mercato con rigidità strutturali né per l'intera filiera dei rifiuti urbani né per la FORSU ed è al contrario caratterizzata da autosufficienza impiantistica e prezzi al cancello competitivi. La Regione ha, pertanto, rafforzato gli obblighi di monitoraggio in capo ai Gestori degli impianti, riservando la possibilità di rivedere tale disposto in sede di aggiornamento biennale delle tariffe e a seguito dell'eventuale modificarsi delle condizioni di mercato e dell'adozione del Piano Nazionale di Gestione Rifiuti.

In Lombardia il servizio di igiene urbana è svolto da Amsa S.p.A., Aprica S.p.A., Linea Gestioni S.p.A. (controllate da A2A Ambiente S.p.A.), da Acinque Ambiente S.r.l. (Gruppo Acinque) e da Gelsia Ambiente S.r.l. (Gruppo AEB). I principali affidamenti riguardano i comuni di Milano, Brescia, Bergamo, Como, Cremona e Lodi con scadenze differenziate sulla base degli atti regolanti il rapporto con i singoli comuni.

3.1	Informazioni di carattere generale
3.2	Relazione finanziaria annuale consolidata
3.3	Schemi di bilancio
3.4	Criteri di redazione
3.5	Variazioni di principi contabili internazionali
3.6	Area di consolidamento
3.7	Criteri e procedure di consolidamento
3.8	Principi contabili e criteri di valutazione
3.9	Business Units
3.10	Risultati per settore di attività
3.11	Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria
3.12	Indebitamento finanziario netto
3.13	Note illustrative alle voci di Conto economico
3.14	Risultato per azione
3.15	Nota sui rapporti con le parti correlate
3.16	Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006
3.17	Garanzie ed impegni con terzi
3.18	Altre informazioni

<sup>12</sup> Inclusivo per alcuni comuni della gestione degli impianti semaforici e delle lampade votive.

## 8) Aggiornamento delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso

Si segnala che per le cause sotto descritte ove ritenuto necessario sono stati stanziati congrui fondi.

Si precisa che laddove non venga fatta espressa menzione della presenza di un fondo il Gruppo ha valutato il corrispondente rischio come possibile senza procedere a stanziare fondi in bilancio.

Si precisa che alcuni contenziosi illustrati nei precedenti bilanci di esercizio e ancora in corso non sono ulteriormente riferiti per assenza di aggiornamenti o per la modificazione della precedente situazione di rischio.

### A2A S.p.A.

#### Riassetto di Edison – cause risarcitorie

##### Carlo Tassara: prima causa per danni contro EDF e A2A S.p.A

In data 24 marzo 2015, la Carlo Tassara S.p.A. ha notificato ad A2A, Electricité de France (EDF) ed Edison un atto di citazione chiedendo al Tribunale di Milano di condannare A2A ed EDF al risarcimento dei danni asseritamente subiti dalla Carlo Tassara, nella sua qualità di socio di minoranza di Edison, in relazione all'OPA obbligatoria lanciata da EDF sulle azioni Edison conseguentemente all'operazione con la quale, nel 2012, A2A ha ceduto la propria partecipazione indiretta in Edison a EDF e contestualmente ha acquistato il 70% del capitale di Edipower da Edison e da Alpiq.

Nell'atto di citazione notificato, Carlo Tassara lamenta che, nell'operazione, EDF ed A2A avrebbero concordato un reciproco "sconto" sul prezzo pagato da EDF per l'acquisto delle azioni Edison, da una parte, e sul prezzo pagato da A2A per l'acquisto del 70% di Edipower, dall'altra. Tale sconto sarebbe stato il frutto di comportamenti abusivi di EDF ed A2A quali soci di Edison nonché della violazione, tra l'altro, della normativa sulle operazioni con parti correlate. Ciò - a dire della Carlo Tassara - avrebbe consentito di mantenere artificialmente basso il prezzo delle azioni Edison pagato ad A2A e di conseguenza il prezzo di OPA pagato alle minoranze di Edison (che per legge doveva essere uguale a quello pagato ad A2A).

L'atto di citazione non quantificava i danni asseritamente subiti dalla Carlo Tassara in conseguenza di tali operazioni. Tuttavia, con la memoria in data 20 febbraio 2017, la Carlo Tassara ha chiesto al giudice (che ha rigettato l'istanza istruttoria) di disporre una consulenza tecnica d'ufficio per calcolare i danni (specificando che essi avrebbero dovuto essere quantificati nella presunta differenza fra il prezzo dell'OPA e il valore di mercato che le azioni Edison avevano in precedenza). La Carlo Tassara ha anche depositato una perizia di parte in cui tali danni sono stati quantificati complessivamente in un importo compreso tra 197 e 232 milioni di euro, importo su cui calcolare il risarcimento dovuto da ognuna delle imprese che saranno ritenute dal giudice responsabili.

Dopo plurimi rinvii giustificati anche da modifiche del giudice, in data 17 ottobre 2018, il giudice ha respinto le istanze istruttorie degli attori, fissando al 19 marzo 2019 l'udienza di precisazione conclusioni.

In data 8 settembre 2021, il Tribunale Sezione delle imprese di Milano ha depositato la Sentenza 7859 che rigetta tutte le domande formulate da Carlo Tassara S.p.A., senza aderire alla ricostruzione secondo la quale i soci avrebbero operato per determinare una sottovalutazione di Edison e di Edipower. Secondo il Tribunale delle imprese di primo grado, nella fattispecie sottoposta, non sussistono le condizioni per valutare la direzione e il coordinamento. Il Tribunale ritiene anche non sindacabile il prezzo delle azioni di Edison, a cui EDF ha comprato le azioni durante l'OPA, perché prezzo definito da Consob ai sensi dell'art. 106 TUF; la sentenza evidenzia anche la differenza del prezzo delle azioni Edison rispetto al valore della controllata Edipower e, ancora di più, al prezzo di cessione di essa ad A2A.

Carlo Tassara S.p.A. ha notificato atto di citazione in appello e A2A S.p.A. si è costituita chiedendo che l'appello di Tassara S.p.A. sia dichiarato inammissibile oltre che infondato ed ha riproposto a piena tutela le eccezioni, difese e istanze articolate nel primo grado di giudizio. Alla prima udienza del 2 marzo 2022 il giudice ha rinviato la causa per precisazione conclusioni al 12 luglio 2023.

##### Carlo Tassara: seconda causa per danni contro Transalpina dell'Energia e A2A S.p.A.

In data 14 aprile 2022, Carlo Tassara S.p.A. ha notificato nuovo atto di citazione al Tribunale delle Imprese di Milano, chiedendo la condanna di Transalpina Di Energia e A2A, in via solidale tra loro, a corrispondere a Carlo Tassara S.p.A. il risarcimento danno che sarà quantificato in corso di giudizio, dopo aver accertato e dichiarato la responsabilità delle due società per la violazione dell'art. 106 TUF (Offerta Pubblica di Acquisto Totalitaria).

Nell'atto di citazione Carlo Tassara S.p.A. quantifica il danno da svalutazione del valore della partecipazione in Edison in euro 316.843.562,97, cifra conseguente al valore teorico di OPA calcolato da Carlo Tassara S.p.A. in funzione di:

- a) Valore delle azioni di Edison iscritto a bilancio da parte di TDE e A2A (1,5003 euro/azione);
- b) Valore attribuito da Edison nelle perizie sul fair value (1,3 euro/azione);
- c) Valore edittale più alto individuato da Consob (0,95 euro/azione);
- d) Valore di mercato che il Tribunale vorrà definire.

L'atto di citazione fornisce una descrizione dei fatti connessi all'operazione straordinaria per far accettare: (i) la elusione e violazione dell'art. 106 del TUF e (ii) la dimostrazione dell'esistenza di un asserito patto tra i due convenuti per depauperare il valore di Edison, prima di lanciare OPA - con conseguente violazione della regola a tutela degli azionisti di minoranza di società quotate e mancato conseguimento da parte di questi ultimi di: (i) prezzo di controllo e (ii) prezzo di mercato delle azioni di Edison detenute da Carlo Tassara S.p.A..



In previsione della prima udienza fissata all'11 gennaio 2023, A2A si è costituita e ha illustrato le motivazioni di rigetto del ricorso; nell'udienza il giudice ha dichiarato la contumacia di TDE (che non si è costituita e non è comparsa all'udienza) e, in data 12 gennaio 2023, con ordinanza fuori udienza, ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni al 4 luglio 2023, al fine di consentire al collegio, prima di considerare eventualmente il merito delle domande attoree, di esaminare le eccezioni procedurali sollevate da A2A.

#### Class Action notificata da azionista ordinario

In data 4 maggio 2022 un azionista persona fisica, titolare - alla data delle operazioni di riassetto di Edison S.p.A. - di 1.250.000 azioni ordinarie di Edison S.p.A. (pari a 0,025% di capitale sociale di Edison S.p.A.), ha notificato atto di citazione ai sensi dell'art. 140 bis del D.Lgs. 6 settembre 2005 n. 206 Codice del Consumo per una azione di classe davanti al Tribunale delle Imprese di Milano, chiedendo la condanna di Transalpina Di Energia e A2A, in via solidale tra loro, a corrispondere a sé, e a tutti gli appartenenti alla classe che avessero dovuto aderire all'azione, nei termini eventualmente fissati dal Tribunale previa dichiarazione dell'ammissibilità dell'azione medesima, il risarcimento del danno che sarà quantificato in corso di giudizio, dopo aver accertato e dichiarato la responsabilità delle due società per la violazione dell'art. 106 TUF (Offerta Pubblica di Acquisto Totalitaria).

La ricostruzione in fatto proposta dall'attore e gli assenti addebiti di responsabilità delle due società convenute ripercorrono i contenuti presenti nell'atto di citazione notificato poche settimane prima da Carlo Tassarà S.p.A. (si rinvia pertanto alla informativa di tale posizione).

L'udienza si è svolta in data 24 novembre 2022 ed in data 12 gennaio 2023 il Tribunale ha depositato ordinanza in cui ha dichiarato inammissibile la richiesta di class action, accogliendo eccezioni e difese di A2A e condannando l'attore a rifondere ad A2A le spese di lite nonché a pubblicare il dispositivo dell'ordinanza su "Il Sole 24 Ore" entro i successivi 30 giorni, termine in cui l'ordinanza è reclamabile alla Corte d'Appello, chiamata a fissare udienza e termine per notifica.

In data 1° marzo 2023, il ricorrente originario ha notificato il reclamo depositato in Corte di Appello e il provvedimento di fissazione dell'udienza al 10 maggio 2023.

Il Gruppo, avendo adempiuto a quanto previsto dalle norme in essere, non ritiene il rischio probabile per cui non ha stanziato alcun fondo.

#### Derivazioni di acqua pubblica per la produzione di energia idroelettrica in Lombardia

Sono tuttora pendenti numerosi ricorsi con cui A2A e Linea Green hanno contestato i provvedimenti emessi dalla Regione Lombardia per disciplinare la continuazione della derivazione di acqua ad uso idroelettrico anche dopo la scadenza delle rispettive concessioni.

In particolare, la D.G.R. della Lombardia n. 5130/2016 ha disposto, attuando il comma 5 dell'art. 53-bis della L.R. 26/2003 introdotto dalla L.R. 19/2010, l'assoggettamento delle concessioni idroelettriche lombarde già giunte a scadenza ad un "canone aggiuntivo" stabilito "provvisoriamente" in € 20/kW di potenza nominale di concessione e si è riservata la richiesta di conguaglio all'esito di valutazioni degli uffici regionali circa la redditività delle concessioni scadute. Il canone aggiuntivo è stato imposto retroattivamente a partire dalla scadenza originaria di ciascuna concessione; pertanto, per le concessioni di Grosotto, Lovero e Stazzona decorrerebbe dal 1° gennaio 2011, per la concessione di Premadio 1 dal 29 luglio 2013, per la concessione di Grosio dal 15 novembre 2016 e per la concessione di Resio dal 31 dicembre 2010.

A2A e Linea Green, che, al pari di altri operatori, hanno sempre contestato anche in sede giudiziaria la legittimità anche costituzionale del citato comma 5 dell'art. 53-bis della L.R. 26/2003, hanno impugnato dinanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche e, talora, là dove il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche si sia pronunciato sui ricorsi delle Società, dinanzi alla Corte di Cassazione ed alle altre sedi competenti la D.G.R. 5130/2016 ed i provvedimenti connessi e conseguenti che hanno disciplinato le condizioni per la prosecuzione temporanea di ogni concessione, e che, ove prevista, hanno disposto la revoca della esenzione di quota parte del canone demaniale.

A2A ha, inoltre, impugnato, più recentemente, le ordinanze con cui la Regione Lombardia ha ingiunto alla Società il pagamento dell'importo asseritamente dovuto per l'esercizio delle grandi derivazioni di Grosio, Cancano-Premadio 1, Lovero e Stazzona in ragione del mancato versamento da parte della Società di quella parte del canone demaniale oggetto di esenzione ai sensi dell'art. 73 R.D. 1775/1933, beneficio asseritamente revocato da alcune delle delibere che hanno disciplinato la prosecuzione provvisoria della concessione dopo la sua scadenza. Questi e gli altri contenziosi connessi sono tuttora in corso.

Il giudizio proposto da A2A al fine di ottenere l'annullamento delle delibere regionali che hanno disciplinato la prosecuzione temporanea della concessione di Cancano-Premadio 1 si è concluso con la sentenza di rigetto emessa dalle Sezioni Unite della Cassazione n. 15990/2020 ed il giudizio proposto da A2A al fine di ottenere

31  
Informazioni di  
carattere generale

3.2  
Relazione  
finanziaria annuale  
consolidata

3.3  
Schemi di bilancio

3.4  
Criteri di redazione

3.5  
Variazioni di  
principi contabili  
internazionali

3.6  
Area di  
consolidamento

3.7  
Criteri e procedure  
di consolidamento

3.8  
Principi contabili  
e criteri di  
valutazione

3.9  
Business Units

3.10  
Risultati per  
settore di attività

3.11  
Note illustrative  
alle voci della  
Situazione  
patrimoniale-  
finanziaria

3.12  
Indebitamento  
finanziario netto

3.13  
Note illustrative  
alle voci di Conto  
economico

3.14  
Risultato per  
azione

3.15  
Nota sui rapporti  
con le parti  
correlate

3.16  
Comunicazione  
Consob  
n. DEM/6064293  
del 28 luglio 2006

3.17  
Garanzie ed  
impegni con terzi

3.18  
Altre informazioni

l'annullamento delle delibere regionali che hanno disciplinato la prosecuzione temporanea delle concessioni di Grosotto, Lovero e Stazzona, si è concluso con la sentenza di rigetto delle Sezioni Unite della Cassazione n. 1043/2021.

Le disposizioni delle Regioni in materia di prosecuzione temporanea delle concessioni scadute o in scadenza potrebbero, a partire dal 2019, trovare legittimazione nelle previsioni introdotte dalla Legge di conversione n. 12/2019 del D.L. n. 135/2018 la cui compatibilità costituzionale è tuttavia controversa. A quest'ultimo proposito, va evidenziato che A2A e Linea Green hanno promosso innanzi al TSAP l'annullamento della D.D.G. n. 10544/2019, con cui la Regione Lombardia ha provveduto ad accertare e determinare gli importi asseritamente dovuti dai concessionari a titolo di canone aggiuntivo anche per l'anno 2019, contenziosi successivamente integrati con riferimento al canone aggiuntivo per gli anni 2020 e 2021, e con tali ricorsi hanno, inoltre, proposto il rinvio alla Corte Costituzionale di questione di legittimità costituzionale in relazione alle citate previsioni introdotte dalla legge di conversione del D.L. Semplificazioni in merito alle concessioni idroelettriche.

Anche la L.R. 5/20 emessa dalla Regione Lombardia in attuazione della Legge 12/2019 è stata sottoposta al giudizio di costituzionalità dal Governo, che tuttavia, con Delibera del Consiglio dei Ministri del 24 novembre 2021 dopo le modificazioni conseguenti all'entrata in vigore della L.R. 4 novembre 2021, n. 19, ha rinunciato all'impugnativa.

Con riferimento alle concessioni idroelettriche, la Legge nazionale 12/2019 ha inoltre stabilito che le regioni possano introdurre a carico dei concessionari l'obbligo di fornire annualmente e gratuitamente alle stesse regioni 220 kWh per ogni kW di potenza nominale media di concessione. Avvalendosi di tale facoltà, con l'art. 31 L.R. 23/2019 e, quindi, con la D.G.R. 3347/2020, la Regione Lombardia ha disciplinato l'obbligo della cessione gratuita di energia elettrica con efficacia a decorrere dall'annualità 2020 per concessioni di derivazione scadute e non scadute. Con D.G.R. n. 191 dell'11 febbraio 2022 anche la Regione Friuli-Venezia Giulia ha disciplinato tale obbligo per concessioni di derivazione scadute e non scadute. I provvedimenti regionali attuativi anzidetti sono stati impugnati da A2A e da Linea Green sotto svariati profili dinanzi al TSAP e, talora, dinanzi alla Corte di Cassazione.

Infine, la medesima Legge 12/2019 ha stabilito che i concessionari corrispondano semestralmente alle regioni un canone, determinato con legge regionale, articolato in una componente fissa e in una componente variabile. I provvedimenti regionali attuativi lombardi sono stati impugnati da A2A e da Linea Green sotto svariati profili.

Per i contenziosi relativi ai canoni di derivazione di acqua pubblica la società ha stanziato fondi rischi congrui secondo considerazioni di prudenza la cui quantificazione tiene altresì conto dei pagamenti - con riserva di eventuale successiva ripetizione all'esito definitivo dei rispettivi giudizi - di talune posizioni, al mero scopo di prevenire costi ulteriori.

## A2A Energiefuture S.p.A.

### Ispezione Centrale Monfalcone (RNR 195/17 Procura della Repubblica di Gorizia)

Nei giorni 8 e 9 marzo 2017, su disposizione della Procura della Repubblica di Gorizia, la centrale di Monfalcone di A2A Energiefuture S.p.A. è stata oggetto di ispezione nel corso della quale sono stati effettuati rilievi e campionamenti (sul carbone in giacenza, sulle ceneri, sui residui di trattamento dei fumi, sulle emissioni dal camino) e acquisizioni documentali (sui server del sistema di monitoraggio delle emissioni, sui formulari di analisi del combustibile, ecc.). In pari data, tre dipendenti hanno ricevuto notifica di informazione di garanzia in merito ad un'indagine per i reati di cui all'art. 452 bis c.p. *Inquinamento ambientale*. I dipendenti indagati hanno provveduto a nominare i difensori di fiducia.

Successivamente, tra dicembre 2017 e gennaio 2018 e poi a dicembre 2018 e luglio 2020, la Procura di Gorizia ha proceduto all'acquisizione di ulteriore documentazione presso la centrale.

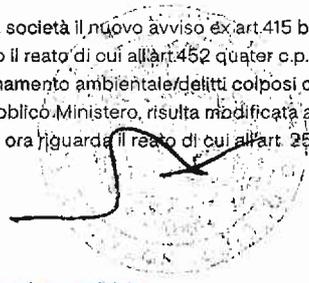
In data 6 maggio 2021 (e successivamente in data 4 giugno 2021) è stato notificato ai difensori dell'ex capocentrale (ma non agli altri due dipendenti che avevano ricevuto informazione di garanzia) avviso di conclusione delle indagini preliminari ex art. 415 bis c.p.p. in relazione al reato di disastro ambientale ex art. 452 quater, co.1 n.2 e co.2 c.p.. Dallo stesso avviso risulta la contestazione alla società del reato di cui all'art. 25 undecies, co.1, lett. b), in relazione all'art.5 co.1 lett. a) del D.Lgs. 231/01.

In tale avviso di conclusione delle indagini viene contestata la compromissione dei fondali marini del tratto antistante la banchina della centrale per deflusso di carbone, la compromissione dell'aria derivante dalle emissioni prodotte dalla centrale, l'alterazione dell'equilibrio dell'ecosistema con contaminazione di metalli pesanti. Analogo avviso è stato notificato in data 10 maggio 2021 presso la Centrale di Monfalcone.

In data 29 luglio 2021 è stato notificato al difensore dell'ex capocentrale il decreto di fissazione dell'udienza preliminare al 24 novembre 2021 davanti il GIP di Gorizia.

All'udienza del 24 novembre 2021 il difensore della società ha sollevato eccezione preliminare di nullità dell'avviso ex art. 415 bis c.p.p. di conclusione delle indagini preliminari in quanto non ritualmente notificato. L'eccezione è stata accolta dal Giudice che ha rinviato gli atti al Pubblico Ministero perché provveda a notificare un nuovo avviso di conclusione delle indagini preliminari. Per effetto di tale decisione il processo è regredito alla fase delle indagini preliminari.

In data 1° luglio 2022 è stato notificato al difensore dell'ex capocentrale e al difensore della società il nuovo avviso ex art.415 bis c.p.p. di conclusione delle indagini preliminari. Nel nuovo avviso non viene più contemplato il reato di cui all'art.452 quater c.p., cioè il disastro ambientale, bensì quello di cui agli articoli 452 bis e 452 quinquies c.p. cioè inquinamento ambientale/delitti colposi contro l'ambiente. Conseguentemente, in virtù dei nuovi e diversi reati presupposti evocati dal Pubblico Ministero, risulta modificata anche la contestazione nei confronti della società in relazione alla responsabilità amministrativa che ora riguarda il reato di cui all'art. 25 undecies co.1 lett.a) e c) del D.Lgs 231/01.



I difensori acquisiranno copia del fascicolo per l'esame della documentazione e le valutazioni conseguenti. La Procura chiederà la fissazione di una nuova udienza preliminare avanti al GIP di Gorizia e, conseguentemente, verrà notificato ai difensori un nuovo decreto di fissazione dell'udienza preliminare avanti il GIP di Gorizia.

## Linea Ambiente S.r.l. – discarica Grottaglie

### Tribunale di Taranto – Procedimento penale RGNR 2785/18

In data 14 marzo 2019, un dipendente di A2A Ambiente S.p.A., distaccato in Linea Ambiente S.r.l. con funzioni di Direttore Operativo della società, è stato sottoposto alla misura della custodia cautelare in carcere nell'ambito di indagini in merito ai reati di cui agli artt. 319 e 321 c.p. con riferimento ad una ipotesi di corruzione connessa al rilascio della Determina dirigenziale n. 45 del 5 aprile 2018 da parte della Provincia di Taranto per l'ottimizzazione orografica della discarica di Grottaglie di Linea Ambiente S.r.l.

Con provvedimento del 1° agosto 2019 il Tribunale di Taranto – Ufficio del Giudice delle Indagini Preliminari – su richiesta della Procura, ha disposto il giudizio immediato, cioè senza lo svolgimento dell'udienza preliminare, nei confronti degli imputati soggetti a custodia cautelare, tra i quali il dipendente di A2A Ambiente, nel cui confronti è stata sostituita la misura della custodia cautelare in carcere con gli arresti domiciliari e, successivamente, con l'obbligo di dimora nel comune di residenza e, da ultimo, col divieto di dimora nella provincia di Taranto (anche quest'ultima misura è stata poi revocata con ordinanza del 24 gennaio 2022), fissando allo scopo la prima udienza del 4 novembre 2019. Il processo si è concluso con la lettura nella udienza del 16 novembre 2022 del dispositivo di sentenza; le relative motivazioni saranno depositate nei successivi centottanta giorni.

Il dipendente di A2A Ambiente è stato condannato a 8 anni cui si sommano le sanzioni interdittive. Il dispositivo di sentenza non dà evidenza di decisione in merito alla confisca del presunto profitto. Il Comune di Grottaglie ove voglia insistere con la richiesta di risarcimento danni dovrà radicare una nuova azione di cognizione ordinaria davanti al giudice civile.

### Tribunale di Taranto n. 5400/19 R.G. Responsabilità Amministrativa

#### I provvedimenti cautelari

In data 7 maggio 2020 la Guardia di Finanza ha notificato a Linea Ambiente S.r.l. decreto di sequestro preventivo emesso dal GIP di Taranto in data 12 marzo 2020 nell'ambito dei Procedimenti n. 2785/18 R.G.N.R. e 5400/19 R.G. Resp. Amm., nonché atto di esecuzione di sequestro preventivo ex art. 53 D.Lgs. 231/01, valevole anche quale informazione di garanzia ex art. 369 c.p.p..

Per la prima volta, Linea Ambiente è stata informata dell'esistenza del Procedimento penale n. 5400/19 R.G. Resp. Amm. degli Enti per i reati di corruzione di cui all'art. 25 comma 2 D.Lgs. 231/01.

Il sequestro preventivo, in data 7 maggio 2020, è stato disposto fino alla concorrenza di euro 26.273.298 (pari al supposto profitto del reato). In data 13 maggio 2020 è stata notificata la nomina di un amministratore giudiziario dei beni posti sotto sequestro, tra cui sono comprese quote societarie e crediti.

In data 21 maggio 2020 Linea Ambiente ha proposto istanza di riesame del provvedimento di sequestro, discussa nella Camera di Consiglio del 9 giugno 2020, e rigettata. Le istanze cautelari sono state confermate.

In data 11 giugno 2020 è stato notificato decreto di dissequestro delle quote di Linea Ambiente. In data 10 settembre 2020 è stato notificato alla società avviso di conclusione delle indagini preliminari ex art. 415 bis c.p.p.. La notifica è stata ripetuta, con parziali variazioni, in data 21 gennaio 2021. In data 21 gennaio 2021 la Procura di Taranto ha notificato al difensore di Linea Ambiente provvedimento di dissequestro e restituzione del 95,004% delle quote di Lomellina Energia possedute da Linea Ambiente e già poste sotto sequestro preventivo. Ciò è avvenuto sulla base di una nuova stima del valore delle quote stesse fatto dall'Amministratore Giudiziario e sul fatto che dopo i sequestri operati dalla Guardia di Finanza residuavano da porre sotto sequestro somme pari a circa il 5% del valore di tali quote.

In data 18 maggio 2021 il GIP di Taranto, a seguito di annullamento da parte della Corte di Cassazione del decreto di sequestro preventivo notificato in data 7 maggio 2020, ha emesso nuovo decreto di sequestro preventivo rideterminando il "profitto del reato" in euro 20.304.974,88 (rispetto al precedente importo di euro 26.273.298,13) sottraendo i "costi vivi" sostenuti da Linea Ambiente e quantificati in euro 5.968.323,25. La Suprema Corte ha infatti ritenuto erronea la originaria determinazione del presunto profitto, individuato dal GIP nel ricavo lordo che Linea Ambiente avrebbe tratto per effetto dei conferimenti in discarica effettuati nel periodo aprile 2018 – febbraio 2019, per un importo complessivo di euro 26.273.398,13. Conseguentemente la Suprema Corte ha disposto l'annullamento del decreto e la restituzione degli atti al GIP di Taranto perché si adeguasse ai principi di diritto dettati dalla Cassazione, in base ai quali il profitto è solo il vantaggio di immediata e diretta derivazione causale del reato. Nel nuovo provvedimento di sequestro notificato il 18 maggio 2021 però, secondo la difesa di Linea Ambiente, tale principio è stato nuovamente disatteso e per questo è stato presentato, in data 27 maggio 2021, ricorso per Cassazione contro lo stesso, chiedendone l'annullamento. Alla relativa udienza di discussione del 10 novembre 2021 la Corte ha dichiarato inammissibile il ricorso per difetto di legittimazione perché Linea Ambiente

3.1  
Informazioni di  
carattere generale

3.2  
Relazione  
finanziaria annuale  
consolidata

3.3  
Schemi di bilancio

3.4  
Criteri di redazione

3.5  
Variazioni di  
principi contabili  
internazionali

3.6  
Area di  
consolidamento

3.7  
Criteri e procedure  
di consolidamento

3.8  
Principi contabili  
e criteri di  
valutazione

3.9  
Business Units

3.10  
Risultati per  
settore di attività

3.11  
Note illustrative  
alle voci della  
Situazione  
patrimoniale-  
finanziaria

3.12  
Indebitamento  
finanziario netto

3.13  
Note illustrative  
alle voci di Conto  
economico

3.14  
Risultato per  
azione

3.15  
Nota sui rapporti  
con le parti  
correlate

3.16  
Comunicazione  
Consob  
n. DEM/6064293  
del 28 luglio 2006

3.17  
Garanzie ed  
Impegni con terzi

3.18  
Altre informazioni

secondo la Cassazione non doveva essere considerata parte del giudizio di rinvio apertosi con la sentenza di annullamento dalla stessa pronunciata su ricorso proposto dall'ex Direttore Operativo della società (in altri termini secondo la Cassazione il GIP di Taranto quale giudice del rinvio avrebbe potuto disporre unicamente nei confronti dell'originario ricorrente, vale a dire l'ex Direttore Operativo, e non anche nei confronti degli altri soggetti attinti dal decreto iniziale).

In data 29 giugno 2021 al difensore di Linea Ambiente è stato rinotificato il decreto di sequestro preventivo emesso il 18 maggio 2021 dal GIP e il verbale di esecuzione dello stesso con il quale è stato disposto il dissequestro e la restituzione a Linea Ambiente del 3,352% delle quote da questa detenute della società Lomellina Energia per un valore stimato (dall'Amministratore Giudiziario) di euro 1.617.284,96. Nel mese di maggio 2021 il Gruppo ha adempiuto alla richiesta dell'Amministratore Giudiziario di versamento delle somme sequestrate fino all'ammontare di 14 milioni di euro. Successivamente, con provvedimento notificato in data 14 marzo 2022, in accoglimento dell'istanza presentata dalla società, il GIP di Taranto ha disposto che il sequestro preventivo delle quote di partecipazione di Linea Ambiente in Lomellina Energia ancora sotto sequestro (1,644 %) venisse trasferito sulla corrispondente somma di denaro (pari a euro 793.164,55) da versarsi sul c/c indicato. Una volta effettuato tale versamento, in esecuzione di detto decreto, in data 17 maggio 2022 la Guardia di Finanza ha provveduto al dissequestro e alla restituzione a Linea Ambiente del 1,644 % delle quote sociali da questa detenute in Lomellina Energia già in sequestro.

### Il procedimento di merito

In data 18 marzo 2021 il difensore di Linea Ambiente S.r.l. ha ricevuto la notifica dell'avviso di fissazione dell'udienza preliminare avanti il GUP di Taranto per il giorno 10 giugno 2021. In tale udienza preliminare il Comune di Grottaglie ha depositato richiesta di costituzione di parte civile. Alla successiva udienza del 22 luglio 2021 la difesa di Linea Ambiente S.r.l. ha eccepito l'inammissibilità della costituzione di parte civile del Comune di Grottaglie nei confronti di Linea Ambiente S.r.l. Il GUP ha accolto l'eccezione ed ha conseguentemente dichiarato l'inammissibilità della costituzione di parte civile del Comune di Grottaglie, rigettando altresì la richiesta di quest'ultimo, svolta in via subordinata, di autorizzare la citazione della società quale responsabile civile, rinviando il procedimento all'11 novembre 2021 per prosecuzione dell'udienza preliminare. A tale udienza sono state sollevate dalle difese alcune questioni preliminari ed il Giudice ha concesso termine per controdedurre e rinviato all'udienza del 20 gennaio 2022. All'udienza del 20 gennaio 2022 il Giudice ha rigettato le eccezioni preliminari e rinviato per la decisione sulle istanze istruttorie all'udienza del 31 marzo 2022, quindi al 31 maggio 2022; in tale udienza, per impedimento del GIP titolare, è stato disposto un rinvio al 29 settembre 2022; nella successiva udienza del 17 novembre 2022 le parti hanno chiesto un rinvio per acquisire le conclusioni del procedimento contro le persone fisiche ed è stato fissato il nuovo calendario. Nell'udienza del 22 dicembre 2022 il PM ha consegnato le proprie conclusioni con richiesta di rinvio a giudizio nei confronti dell'ente fissando le successive udienze per le conclusioni delle altre parti al 19 e 26 gennaio e al 2 febbraio 2023; è stata poi fissata al 30 marzo 2023 nuova udienza per le repliche del Pubblico Ministero e possibile assunzione delle decisioni di competenza da parte del Giudice.

Allo stato attuale, la società ritiene il rischio di confisca possibile e non ha appostato fondo di importo pari al sequestro in considerazione di plurimi fattori concomitanti quali: (i) la fase ancora preliminare del Procedimento n. 5400/19 R.G. Resp. Amm.; (ii) l'esorbitanza della somma determinata nel decreto di sequestro preventivo quale profitto derivante dall'ipotetico reato presupposto rispetto a quella allo stato ritenuta possibile oggetto di un futuro effettivo provvedimento di confisca; (iii) l'indeterminabilità del momento, comunque considerevolmente lontano nel tempo, in cui lo stesso sequestro potrà essere disposto, data la necessità della definitività delle eventuali sentenze di condanna.

### Linea Ambiente c/Provincia di Taranto – Discarica di Grottaglie

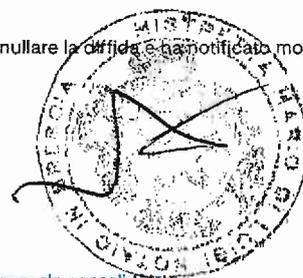
Nel mese di gennaio 2021 (con reiterazione nel febbraio 2022), la Provincia di Taranto ha inviato una diffida alla rimozione dei rifiuti abbancati durante la vigenza della DD 45/18 che costituisce anche risposta alle istanze che la società aveva formulato negli anni precedenti in merito alle modalità di esecuzione degli adempimenti conseguenti alla Sentenza del Consiglio di Stato n. 5985/2019, che aveva annullato la variante sostanziale n. 45/2018. La Provincia, da quanto si legge nella scarna comunicazione del 2021 che non dà evidenza dell'istruttoria provinciale, non apre il richiesto procedimento autorizzativo ed indica alla società: (i) di rimuovere i rifiuti conferiti in esubero rispetto alle quantità autorizzate, (ii) di ripristinare i profili della discarica in coerenza all'autorizzazione 426/08 e (iii) di attivare le attività di chiusura.

Linea Ambiente, in data 9 febbraio 2021, ha riscontrato la Provincia, formulando esplicita riserva di impugnazione della diffida, per tratteggiare un percorso tecnico necessario per intervenire con adeguatezza; in particolare, la società ha illustrato un percorso istruttorio da cui potranno emergere tutte le soluzioni possibili, tra cui anche una nuova richiesta di autorizzazione di variante sostanziale dell'attuale autorizzazione in coerenza con la Sentenza del Consiglio di Stato 5986/2019.

L'incertezza delle soluzioni tecniche disponibili e l'imprevedibilità dei provvedimenti delle autorità competenti che non hanno effettuato alcuna istruttoria tecnica impediscono di prevedere la durata dell'iter autorizzativo e la tipologia di provvedimento che sarà emanato per permettere alla società di risolvere lo stallo in cui verte.

In considerazione dei vizi dell'atto la società ha notificato ricorso al TAR Puglia per far annullare la diffida e ha notificato motivi aggiunti contro la comunicazione del febbraio 2022; non è ancora stata fissata udienza di merito.

Il Gruppo ha stanziato un congruo fondo a copertura dell'eventuale rischio.



A large, stylized handwritten signature in black ink, located to the right of the official stamp.

### Procura di Lecce - Procedimento penale n. 6369/2019 R.G.N.R.

Il 26 febbraio 2020 presso la sede di Rovato di Linea Ambiente S.r.l. la Guardia di Finanza di Brescia ha eseguito il "Decreto di perquisizione e sequestro" emesso, in data 5 febbraio 2020, dalla Procura di Lecce (P.M. dott.ssa Mignone) in relazione al Procedimento penale n. 6369/2019 R.G.N.R.

La Guardia di Finanza ha quindi acquisito la copia del Modello Organizzativo della società e gli atti ed i documenti inerenti i flussi informativi destinati all'Organismo di Vigilanza di Linea Ambiente S.r.l. dal novembre 2014 al mese di gennaio 2019.

Il procedimento penale è stato iscritto nei confronti della società Linea Ambiente S.r.l. e del legale rappresentante pro tempore per i reati di cui agli artt. 452 quaterdecies c.p. (attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti) e 256, commi 1 e 3 del D.Lgs. 152/2006 (rispettivamente attività di raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti in mancanza della prescritta autorizzazione/iscrizione e realizzazione e gestione di discarica non autorizzata) da cui deriva la responsabilità amministrativa della società ai sensi degli artt. 24 e 25 undecies del D.Lgs. 231/2001 e ciò - si legge nel detto provvedimento - "per avere, con più operazioni e attraverso l'allestimento di mezzi e attività continuative ed organizzate, gestito e smaltito illecitamente ingenti quantitativi di rifiuti urbani, realizzando una discarica abusiva, al fine di conseguire un ingiusto profitto". Tali ipotizzati illeciti sarebbero stati commessi in "Roma e Grottaglie dal 1° novembre 2014 al 28 gennaio 2019 con permanenza".

Unitamente al "Decreto di perquisizione e sequestro" la Guardia di Finanza ha notificato alla società "Informazione di Garanzia e sul diritto di difesa", dalla quale emerge che nell'ambito dello stesso procedimento è stata iscritta con le medesime ipotesi anche la società AMA S.p.A. di Roma, "proprietaria degli impianti TMB Rocca Cencia e Salario in Roma".

La società è stata informata che persone fisiche riconducibili alle funzioni di legali rappresentanti o amministratori di Linea Ambiente S.r.l. e di AMA S.p.A. nel periodo di interesse abbiano ricevuto solo una prima richiesta di proroga delle indagini preliminari nel medesimo procedimento.

### Amsa S.p.A.

#### Procura di Milano - Procedimento penale n. 33490/16 R.G.N.R.

In data 7 maggio 2019 i carabinieri del nucleo investigativo di Monza si sono presentati presso la sede di Amsa S.p.A. per notificare un ordine di esibizione di atti e documenti emesso dalla Procura di Milano, relativo alla documentazione concernente tre gare bandite da Amsa S.p.A. nel 2017-2018, nonché alle forniture alla stessa effettuate da uno specifico fornitore. In relazione a tale procedimento sono stati indagati il Responsabile Operativo della società ed altri dipendenti oltre a tre componenti di una commissione giudicatrice di gara bandita da Amsa S.p.A..

Nessuna contestazione in base alla normativa sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche è stata sollevata nei confronti di Amsa S.p.A. che si ritiene "persona offesa" e che, infatti, ha proceduto a depositare costituzione di persona offesa in Procura a mezzo di un legale di fiducia.

In data 23 dicembre 2019 al difensore di Amsa - quale "parte offesa" - è stato notificato avviso di fissazione dell'udienza preliminare per il 17 febbraio 2020. In esito a tale udienza il Giudice per le indagini preliminari ha rinviato l'udienza al 25 maggio 2020 fissando un calendario provvisorio per la prosecuzione. Nel provvedimento in questione non sono contemplati i componenti della commissione di gara la cui posizione è stata stralciata e chiusa. Si sono costituite parte civili Amsa S.p.A. e A2A Calore & Servizi S.r.l., risultata parte offesa nell'ambito dello stesso procedimento in relazione ad accordi presi in suo danno da alcune società concorrenti alle gare di posa del teleriscaldamento, tendenti ad alterare la libera concorrenza.

In data 18 gennaio 2021 al legale di Amsa S.p.A. è stato notificato avviso di fissazione dell'udienza preliminare relativa al secondo filone di indagine, rubricato col numero 34213/19 R.G.N.R. - 21296/19 R.G.G.I.P. connesso al primo. L'udienza preliminare di tale secondo filone è stata fissata al 19 marzo 2021 per la riunione dei procedimenti.

Anche rispetto a tale ulteriore filone, in relazione ad alcuni imputati e rispetto ad alcuni capi di imputazione, Amsa si è costituita parte civile. Il processo ha subito una serie di rinvii e la discussione dell'udienza preliminare si è conclusa all'udienza del 15 luglio 2021 in cui gli imputati sono stati rinviati a giudizio ed è stata fissata la prima udienza al 18 novembre 2021. Nell'udienza dell'8 luglio 2021, all'esito della ricognizione sulle richieste di riti alternativi, il Giudice ha fissato anche il calendario per la trattazione dei riti alternativi fissando numerose udienze tra settembre e ottobre 2021.

All'udienza del 21 ottobre 2021, fissata per la decisione sui riti alternativi, il Giudice, per quanto riguarda le posizioni di interesse di AMSA, ha accolto i patteggiamenti richiesti pronunciando sentenza di applicazione della pena, mentre per un imputato che aveva chiesto il giudizio abbreviato ha pronunciato sentenza di assoluzione.

All'udienza dibattimentale del 18 novembre 2021 sono state trattate le questioni preliminari sollevate dalle difese degli imputati rinviati a giudizio; all'esito il Tribunale si è riservato di decidere rinviando il procedimento all'udienza

3.1  
Informazioni di  
carattere generale

3.2  
Relazione  
finanziaria annuale  
consolidata

3.3  
Schemi di bilancio

3.4  
Criteri di redazione

3.5  
Variazioni di  
principi contabili  
internazionali

3.6  
Area di  
consolidamento

3.7  
Criteri e procedure  
di consolidamento

3.8  
Principi contabili  
e criteri di  
valutazione

3.9  
Business Units

3.10  
Risultati per  
settore di attività

3.11  
Note illustrative  
alle voci della  
Situazione  
patrimoniale-  
finanziaria

3.12  
Indebitamento  
finanziario netto

3.13  
Note illustrative  
alle voci di Conto  
economico

3.14  
Risultato per  
azione

3.15  
Nota sui rapporti  
con le parti  
correlate

3.16  
Comunicazione  
Consob  
n. DEM/6064293  
del 28 luglio 2006

3.17  
Garanzie ed  
impegni con terzi

3.18  
Altre informazioni

del 10 dicembre 2021. A tale udienza il Tribunale, a scioglimento della riserva, ha rigettato le eccezioni sollevate dalle difese ed ha quindi aperto il dibattimento invitando le parti a formulare le richieste istruttorie sulle quali si è riservato di decidere rinviando all'udienza del 14 gennaio 2022. In tale udienza il Tribunale ha accolto le istanze istruttorie, ha ammesso le prove testimoniali e documentali richieste e ha disposto la trascrizione delle intercettazioni telefoniche e ambientali. La causa è stata rinviata al 14 marzo 2022 per l'inizio dell'istruttoria dibattimentale e sono state fissate numerose udienze per l'audizione dei testi, calendarizzate fino al 27 marzo 2023.

## Linea Green S.p.A.

### Procura di Brescia – Procedimento Penale n. 3891/2020 R.G.N.R.

In data 22 settembre 2020 è stata notificata al responsabile della gestione tecnica e operativa dell'impianto idroelettrico di Isola, sul torrente Grigna, in Barzio Inferiore, richiesta di proroga delle indagini preliminari. L'interessato ha così appreso dell'esistenza di indagini a suo carico in relazione ad una ipotesi di reato di inquinamento ambientale in concorso con il legale rappresentante della società proprietaria dell'impianto che non è di Linea Green, ma di una società terza con la quale Linea Green ha sottoscritto un contratto di gestione.

Successivamente, in data 26 marzo 2021, i carabinieri della forestale si sono presentati presso la sede di Linea Green per acquisizioni documentali e, in tale occasione, hanno invitato il legale rappresentante della società a nominare un difensore per la stessa, in quanto, come risulta dal relativo verbale notificato, "attenzionata per l'illecito amministrativo dipendente da reato di cui all'art. 25 undecies comma 1 lett.a) del D.Lgs. 231/01", cioè in relazione al reato di inquinamento ambientale di cui all'art. 452 bis c.p.

## Unareti S.p.A.

### 2i Rete Gas S.r.l./Unareti S.p.A. - gara servizio distribuzione gas Atem Milano 1

Nel 2018, 2i Rete Gas S.r.l. ha notificato al TAR Milano ricorso contro il provvedimento di aggiudicazione del servizio di distribuzione del gas disposto dal Comune di Milano a favore di Unareti S.p.A., chiedendo la sospensione cautelare del provvedimento di aggiudicazione e formulando istanza istruttoria, preannunciando riserva di notifica di motivi aggiunti in esito alla soddisfazione dell'istanza di accesso agli atti. Dopo la consegna della parte dei documenti di offerta non coperta da omissis, 2i Rete Gas S.r.l. ha notificato motivi aggiunti e ha meglio dettagliato alcuni dei motivi di illegittimità del provvedimento già enunciati nel ricorso iniziale. Le istanze istruttorie sono state rigettate dal Consiglio di Stato. I vizi dell'aggiudicazione lamentati potevano essere catalogati sotto tre categorie di argomenti: motivi di esclusione di Unareti S.p.A., motivi di rifacimento della commissione e motivi di ridefinizione della graduatoria. Unareti S.p.A. nei termini ha notificato ricorso incidentale in cui 2i Rete Gas si è costituita argomentando ulteriori criticità del procedimento.

Dopo la Camera di Consiglio del 22 novembre 2018, in cui su richiesta congiunta delle parti il TAR ha rinviato all'udienza di merito, successivamente fissata al 21 novembre 2019, il TAR ha emesso la Sentenza n. 2598 in data 5 dicembre 2019 con cui ha accolto tre motivi del ricorso di 2i Rete Gas e un motivo del ricorso incidentale proposto da Unareti e ha disposto l'annullamento dell'aggiudicazione, salvo provvedimenti dell'Amministrazione.

2i Rete Gas S.r.l. ha notificato la sentenza in data 17 gennaio 2020 e tutte le parti hanno notificato il ricorso in appello al Consiglio di Stato; 2i Rete Gas S.r.l. e Unareti S.p.A. hanno riproposto in appello i motivi assorbiti e non esaminati in primo grado. Il Comune di Milano e 2i Rete Gas S.r.l. hanno chiesto anche sospensione cautelare della sentenza, poi rinunciata; pertanto, a seguito della Camera di Consiglio fissata al 2 aprile, tutti e tre gli appelli sono stati discussi all'unica udienza di merito fissata al 9 luglio 2020.

In data 7 settembre 2020 il Consiglio di Stato ha depositato la Sentenza n. 5370 che ha accolto l'appello di Unareti, confermando così la legittimità dell'aggiudicazione alla stessa della gara. Il Consiglio di Stato, in riforma della sentenza di primo grado, ha altresì reputato conforme a legge l'avvalimento a favore di 2iRG dei requisiti di 2iRG S.p.A. con conseguente erroneità della sentenza di primo grado nella parte in cui aveva escluso 2iRG dalla gara. Il Consiglio di Stato ha esaminato e formulato i relativi giudizi di rigetto o improcedibilità anche tutti gli altri motivi del ricorso di primo grado di 2iRG e di Unareti.

In data 18 febbraio 2021 2i Rete Gas S.r.l. ha presentato ricorso in Cassazione ai sensi dell'art. 111 Costituzione, dell'art. 362, comma 1 c.p.c. e dell'art. 110 c.p.a. per chiedere alla Cassazione, che dovrà decidere a Sezioni Unite, di accertare la carenza di giurisdizione del Consiglio di Stato allorché ha emesso la Sentenza n. 5370 in data 7 settembre 2020. La Società e il Comune di Milano si sono costituiti mediante notifica di un controricorso. L'udienza si è tenuta il 24 maggio 2022 e in data 23 settembre 2022 è stata depositata l'Ordinanza 27904 che ha rigettato il ricorso di 2i Rete Gas.

In data 16 dicembre 2021 Unareti e il Comune di Milano hanno sottoscritto il contratto di servizio, con avvio della gestione d'ATEM il 1° marzo 2022.



## Acinque S.p.A. (ex ACSM-AGAM S.p.A.)

### Acinque S.p.A. (ex ACSM-AGAM S.p.A.) e Acinque Ambiente S.r.l. (ex Acsm Agam Ambiente S.r.l.): causa per danni contro il Comune di Varese sulla concessione di Igiene Urbana

Acinque S.p.A. (ex ACSM-AGAM S.p.A.) e Acinque Ambiente S.r.l. (ex Acsm Agam Ambiente S.r.l.), nel 2020, hanno radicato, davanti al Tribunale Speciale delle Imprese di Milano, causa per veder accertato un inadempimento contrattuale ed extracontrattuale da parte del Comune di Varese, con conseguente condanna risarcitoria. Il Comune di Varese avrebbe arrecato un pregiudizio diretto al patrimonio del Gruppo Acinque (ex ACSM-AGAM) disponendo la cessazione anticipata del contratto di servizio sottoscritto con Acinque Ambiente S.r.l. (ex Acsm Agam Ambiente S.r.l.). Acinque Ambiente S.r.l. (ex Acsm Agam Ambiente S.r.l.) ha infatti ridotto i flussi reddituali collegati al contratto e ha sopportato oneri impreveduti e altrimenti evitabili per la prosecuzione transitoria del contratto a condizioni più onerose e Acinque S.p.A. (ex ACSM-AGAM S.p.A.) ha subito una riduzione significativa del valore della partecipazione della controllata, nonostante e dopo la sottoscrizione dell'Accordo Quadro che ha caratterizzato l'operazione straordinaria del 2018. Dopo l'ordinanza del Tribunale di Milano del 20 gennaio 2022 che dichiarava la incompetenza del tribunale delle Imprese di Milano e la competenza del Tribunale ordinario di Varese, le Società hanno riassunto il giudizio davanti al Tribunale di Varese. A seguito della prima udienza del 20 settembre 2022 la Società ha chiesto l'ammissione delle prove testimoniali, richiesta a cui il Comune di Varese si è opposto. Il giudice si è riservato di decidere e a oggi non è ancora stato reso noto il provvedimento.

## AEB S.p.A.

### Giudizi sull'operazione di integrazione tra A2A e AEB S.p.A.

Con due Iniziali ricorsi muniti di istanza cautelare (R.G. 971/2020 presentato da CST Centro Servizi Termici, DE.CA. BO. S.r.l. e dal Consigliere regionale della Lombardia Marco Fumagalli; R.G. 983/2020 presentato dal Consigliere comunale di Seregno Tiziano Mariani) depositati al TAR Milano, è stata impugnata la Delibera del Consiglio comunale di Seregno che ha approvato l'operazione di integrazione tra A2A e AEB, delibera sospesa dalle Ordinanze n. 868/2020 e n. 869/2020 con cui il TAR ha accolto le istanze cautelari presentate dai ricorrenti e ha fissato l'udienza di merito al 2 dicembre 2020.

Al 2 dicembre 2020 è stato discusso anche il terzo ricorso (R.G. 1095/2020 presentato da Idrotech ed Eco Term S.r.l.s.).

A2A, il Comune di Seregno e AEB hanno promosso separati appelli cautelari avanti il Consiglio di Stato al fine di ottenere l'annullamento e/o la riforma delle ordinanze. Il Consiglio di Stato, all'esito della Camera di Consiglio fissata al 27 agosto 2020, in data 28 agosto 2020, ha accolto le impugnazioni «in ragione della manifesta carenza di legittimazione e di interesse dei ricorrenti in primo grado e della conseguente chiara carenza del presupposto del pregiudizio diretto ed immediato che deriva agli stessi ricorrenti dagli atti impugnati, in considerazione della natura di vicenda modificativa societaria e dell'infungibilità dell'operazione oggetto dell'impugnazione di prime cure».

La delibera del Comune di Seregno, pertanto, ha ripreso efficacia anche ai fini degli atti societari che infatti sono stati posti in essere. La società ha valutato il contenuto delle ordinanze del Consiglio di Stato e dei ricorsi e, anche alla luce della posizione dei legali incaricati, ha eseguito l'operazione societaria, considerato la prevalenza dei principi di certezza del diritto e di affidamento del mercato stante il compimento degli atti societari.

In data 15 febbraio 2021 sono state pubblicate dal TAR Milano le sentenze di accoglimento dei tre ricorsi presentati rispettivamente da (i) CST Centro Servizi Termici di Calzolari Maurizio, Depositi Carboni Bovisa DE.CA. BO. S.r.l. e Marco Fumagalli (Consigliere Regione Lombardia) Sentenza n. 412/21, (ii) Tiziano Mariani (Consigliere Comune di Seregno) Sentenza n. 413/21 e (iii) Idrotech di Corno Irwin Maria Sentenza n. 414/21.

Per l'esecuzione della Sentenza 413/21 il Consigliere comunale Mariani ha notificato anche ricorso al TAR Milano per giudizio di ottemperanza. In data 2 marzo 2021 il TAR, su istanza del ricorrente, ha pubblicato decreto cautelare in cui ha negato misure cautelari monocratiche, ma ha fissato Camera di Consiglio al 24 marzo 2021. A seguito dell'udienza di merito del 28 aprile 2021, con Sentenza n. 1248 del 20 maggio 2021, il TAR ha respinto il ricorso per ottemperanza, in ragione del fatto che la consegna da parte di AEB al Consigliere Mariani della due diligence dell'operazione costituiva piena esecuzione della Sentenza 413/21. Nella medesima sentenza il TAR Lombardia ha anche precisato che «esulano dall'effetto conformativo» della pronuncia di cui era stata richiesta l'ottemperanza (i.e. della Sentenza n. 413/21) «la validità e l'efficacia degli atti societari adottati in conseguenza della deliberazione impugnata, sui quali il giudice amministrativo non è munito della giurisdizione (Cassazione civile, Sezioni unite, Ordinanza 23 gennaio 2014, n. 1237; Sentenza 30 dicembre 2011, n. 30167; Consiglio di Stato, Adunanza plenaria, Sentenza 3 giugno 2011, n. 10)», così confermando che l'accoglimento del ricorso proposto dal Consigliere Mariani non ha prodotto effetti immediati sugli atti societari nel frattempo intervenuti.

AEB e il Comune di Seregno hanno notificato appello in Consiglio di Stato chiedendo sospensione degli effetti della Sentenza 413/21. Il Consiglio di Stato, in data 22 marzo 2021, ha negato la sospensiva perché ha ritenuto che

3.1	Informazioni di carattere generale
3.2	Relazione finanziaria annuale consolidata
3.3	Schemi di bilancio
3.4	Criteri di redazione
3.5	Variazioni di principi contabili internazionali
3.6	Area di consolidamento
3.7	Criteri e procedure di consolidamento
3.8	Principi contabili e criteri di valutazione
3.9	Business Units
3.10	Risultati per settore di attività
3.11	Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria
3.12	Indebitamento finanziario netto
3.13	Note illustrative alle voci di Conto economico
3.14	Risultato per azione
3.15	Nota sui rapporti con le parti correlate
3.16	Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006
3.17	Garanzie ed impegni con terzi
3.18	Altre informazioni

la sentenza non pregiudichi la stabilità della operazione di integrazione societaria e, data la peculiarità e delicatezza della materia, ha fissato una udienza di merito già al 1° luglio 2021. Analoga impugnativa è stata proposta – senza domanda cautelare – da A2A.

Le Sentenze TAR 412/2021 (CST e altri) e 414/2021 (Idrotech e altri) qualificano l'operazione di aggregazione come trasformazione di AEB S.p.A. in società mista eseguita in asserita violazione dell'art. 17 D.Lgs. 175/16 e dell'art. 3 D.Lgs. 50/16 e ritengono che non sussistano le condizioni essenziali le procedure ad evidenza dettate dall'art. 10 del medesimo D.Lgs. n. 175/16. A2A, così come AEB e il Comune di Seregno, ha notificato appello in Consiglio di Stato per chiedere l'annullamento delle sentenze. L'udienza pubblica di discussione nel merito degli appelli si è svolta in data 1° luglio 2021, con la sola eccezione del ricorso notificato da A2A contro la Sentenza 413/21 non ancora discusso.

In data 1° settembre 2021 il Consiglio di Stato ha depositato la Sentenza 6143 con cui ha rigettato i ricorsi notificati dal Comune e da AEB contro la Sentenza 413/21 (Consigliere Mariani). La sentenza è stata notificata anche ad A2A in data 2 settembre.

In data 1° settembre 2021, il Consiglio di Stato ha depositato anche la Sentenza 6142 con cui ha rigettato i ricorsi notificati da Comune, AEB ed A2A contro la Sentenza 414 del 15 febbraio 2021 (che aveva accolto i ricorsi notificati da Idrotech ed EcoTerm) e, in data 6 settembre 2021, il Consiglio di Stato ha depositato anche la Sentenza 6213 con cui ha rigettato i ricorsi notificati dal Comune, AEB e A2A contro la Sentenza 412 del 15 febbraio 2021 (che aveva accolto il ricorso notificato dal Consigliere Regionale Fumagalli, da CST e DE.CA.BO).

Anche in questi due casi, quindi, è stato confermato l'annullamento della delibera assunta dal Consiglio Comunale di Seregno in data 20 aprile 2020 con numero 17.

In data 3 settembre 2021, inoltre, il legale dei ricorrenti Idrotech e Eco Term ha richiesto a Comune, AEB ed A2A di provvedere al risarcimento dei danni subiti dalle imprese per effetto dell'illegittima operazione compiuta, preannunciando eventuali azioni giudiziarie in caso di inattività. Il Comune, assolvendo gli obblighi di risposta in capo alle società, ha replicato.

A2A e AEB hanno impugnato le sentenze sia davanti al Consiglio di Stato per revocazione sia con ricorso per cassazione.

Con i ricorsi per revocazione A2A ha dedotto l'errore di fatto in cui sarebbe incorso il Consiglio di Stato sotto un duplice profilo: da un lato, laddove ha erroneamente ritenuto le imprese ricorrenti in primo grado "operatori del settore" e, come tali, legittimate ad agire contro l'operazione di integrazione tra A2A e AEB; dall'altro, laddove ha erroneamente qualificato l'operazione di integrazione come un partenariato pubblico-privato volto a ottenere affidamenti pubblici, senza apprezzarne il carattere di oggettiva infungibilità.

Con i ricorsi in Cassazione, A2A ha dedotto sia il difetto assoluto di giurisdizione del Giudice amministrativo (poiché ha deciso su ricorsi proposti da soggetti privi di legittimazione) sia l'eccesso di potere giurisdizionale per travalicamento dei limiti della giurisdizione amministrativa (poiché il Consiglio di Stato con le sue pronunce ha invaso la sfera di produzione normativa riservata al legislatore, introducendo un obbligo di gara nelle operazioni societarie con società pubbliche non previsto dall'ordinamento).

Le vertenze sono state definite transattivamente con le imprese ricorrenti originarie con composizione delle pretese risarcitorie avanzate, senza alcun riconoscimento di responsabilità, e conseguente rinuncia da parte di queste ai ricorsi presentati in primo grado, alle sentenze del TAR e ai loro effetti, e alle sentenze del Consiglio di Stato e ai loro effetti e rinuncia da parte di A2A e AEB ai ricorsi per revocazione e per cassazione.

A seguito dell'opposizione presentata da BEA, nei giudizi per revocazione, in relazione a tali rinunce, il Consiglio di Stato ha fissato l'udienza di discussione per il 6 ottobre 2022 in cui il Consiglio ha disposto rinvio d'ufficio al 3 novembre 2022 per valutare questioni processuali preliminari. In data 1° marzo 2023, il Consiglio di Stato ha depositato le sentenze a conclusione dei giudizi radicati da A2A che ha dichiarato inammissibili, motivo per cui non ha accertato l'improcedibilità per sopravvenuta carenza d'interesse a seguito della transazione e della rinuncia ai ricorsi di primo grado da parte delle imprese ricorrenti originarie. Le sentenze non dispongono in merito alla validità della transazione e degli atti societari precedentemente disposti.

La Cassazione ha fissato al 22 novembre 2022 l'udienza e ha depositato le relative ordinanze conclusive: (i) l'Ordinanza 219 del 5 gennaio 2023 ha rigettato il ricorso di AEB verso la Sentenza 6143/21 (Consigliere Mariani) per una interpretazione della carenza di giurisdizione e per la mancata rinuncia del Consigliere Comunale al ricorso originario e alla conseguente sentenza, (ii) le Ordinanze 300 (posizione CST e DE.CA.BO) e (iii) 301 (posizione Idrotec e Eco Term) del 9 gennaio 2023 hanno dichiarato inammissibili i ricorsi in Cassazione, data la rinuncia delle quattro imprese originarie ricorrenti al ricorso e alle sentenze di primo e secondo grado con conseguente sopravvenuta carenza dell'interesse ai ricorsi medesimi.

### Procura di Monza - Procedimento penale n. 1931/2021 R.G.N.R.

In data 5 luglio 2021, si sono presentati presso la sede di AEB S.p.A. in Seregno ufficiali ed agenti della Guardia di Finanza della Compagnia di Seregno in esecuzione di decreti di "perquisizione personale e locale" e "richiesta di consegna - decreto di perquisizione locale". Il procedimento, che nella fase iniziale era contro ignoti, nasce da due esposti presentati in Procura in data 25 novembre 2019 ed in data 10 febbraio 2020 da Tiziano Mariani, Consigliere comunale del Comune di Seregno che ha notificato anche ricorso al TAR nei termini sopra riferiti.

Il "decreto di perquisizione personale e locale" riguarda il Presidente del Consiglio di Amministrazione di AEB S.p.A. e vale anche quale "informazione di garanzia" ai sensi dell'art. 369 c.p.p. alla persona sottoposta alle indagini. In base a tale decreto il Presidente di AEB risulta indagato, in concorso con altri (art. 110 c.p.), non citati, per i reati di cui all'art. 353 bis c.p. (turbata libertà del procedimento di scelta del contraente), 319 c.p. (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio), 321 c.p. (pene per il corruttore), commessi tra il mese di ottobre 2019 e in permanenza attuale".



Contestualmente è stata notificata ad AEB "richiesta di consegna e decreto di perquisizione locale" con la quale la Procura di Monza ha disposto l'acquisizione di documentazione riguardante l'operazione.

Successivamente, in data 24 settembre 2021, la Guardia di Finanza di Seregno, su incarico della Procura di Monza, si è presentata presso la sede di Milano di A2A per notificare, nell'ambito del Procedimento n. 1931/2021 R.G.N.R. relativo all'operazione di aggregazione tra i Gruppi A2A e AEB, avviso di accertamenti tecnici non ripetibili sui supporti informatici già precedentemente posti sotto sequestro, con conferimento dell'incarico in data 8 ottobre 2021 ad un consulente nominato dalla Procura per effettuare la copia forense.

L'atto in questione è stato notificato a persone, diverse dagli attuali consiglieri di amministrazione di A2A S.p.A., che in A2A S.p.A., Unareti S.p.A. e A2A Illuminazione pubblica S.r.l. avevano a vario titolo posizioni di responsabilità, o ritenute tali, nel progetto in questione e contiene altresì informazione di garanzia e sul diritto di difesa in relazione all'indagine che riguarda le ipotesi di reato di cui agli artt. 110 c.p. (concorso), 353 bis c.p. (turbata libertà del procedimento di scelta del contraente), 319 c.p. (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio), 321 c.p. (pene per il corruttore).

## A2A Ambiente S.p.A.

### Procura di Busto Arsizio – Procedimento penale n. 9079/2021 R.G.N.R. (già n. 24/2017 R.G.N.R.)

In data 18 febbraio 2021 si sono presentati presso la discarica di Gerenzano i carabinieri-forestale in esecuzione di attività d'indagine delegata dalla Procura della Repubblica di Busto Arsizio nell'ambito del Procedimento penale n. 24/2017 R.G.N.R. Mod. 44 (cioè contro ignoti), per acquisire documentazione sull'impianto, notificando poi al responsabile dell'impianto e al responsabile della struttura organizzativa "Impianti Lombardia" di A2A Ambiente informativa ai fini della conoscenza del procedimento per le ipotesi di reato di cui agli artt. 81 co.2 (continuazione), 110 (concorso), 452 quater (disastro ambientale), 452 septies (impedimento del controllo) c.p..

Gerenzano è una ex cava, poi trasformata in discarica, sita nel territorio dell'omonimo Comune, che ne è il proprietario, con una superficie di circa 80 ettari. È distinta in due lotti Gerenzano 1 e Gerenzano 2.

Gerenzano 1 è il nucleo originario, risalente alla metà degli anni '60 quando ebbe inizio l'attività di smaltimento rifiuti. Alla fine degli anni '70 vi conferivano rifiuti 200 Comuni, compreso quello di Milano. Nel luglio 1980 il Comune di Gerenzano e l'azienda municipalizzata del Comune di Milano (allora AMNU) sottoscrissero una convenzione in base alla quale AMNU assumeva in via esclusiva la gestione della discarica di rifiuti provenienti dal Comune di Milano e altri 69 Comuni.

AMNU avrebbe poi realizzato una nuova discarica controllata ed eseguito opere di bonifica e recupero ambientale (con contributi regionali).

L'attività di coltivazione di Gerenzano 1 da parte di AMNU, poi diventata AMSA, proseguì fino alla sua definitiva chiusura nel 1988. Venne poi individuata una nuova area dove fu realizzata Gerenzano 2, gestita da AMSA dal 1989 al 1991 anno in cui sono cessati i conferimenti.

Nel contesto delle obbligazioni assunte con la gestione della discarica per il recupero ambientale, AMSA ha realizzato una serie di interventi, tra cui la copertura impermeabile, l'impianto di captazione e combustione del biogas, pozzi di sbarramento e spurgo della falda, l'impianto di trattamento delle acque di falda emunte, opere di raccolta del percolato, un depuratore del percolato, interventi di recupero ambientale.

La gestione degli impianti in applicazione dei provvedimenti autorizzativi dovrà proseguire fino alla mineralizzazione dei rifiuti, per quanto riguarda il biogas e fino a quando la falda non sia tornata in buone condizioni, per quanto riguarda i pozzi di spurgo.

Quanto a quest'ultima attività AMSA si è fatta carico di una situazione di degrado e inquinamento preesistente al suo subentro nella gestione dell'area, in relazione alla quale non aveva alcuna responsabilità. Nel 2013, nell'ambito del riassetto della filiera ambientale del Gruppo A2A, A2A Ambiente è subentrata ad AMSA nella gestione della discarica di Gerenzano e nel contratto di servizi tuttora vigente per effetto di proroghe tecniche con il Comune di Milano per il servizio di gestione post mortem della discarica.

In data 1° luglio 2022 è stato notificato avviso di conclusione delle indagini preliminari ex art 415 bis c.p.p..

Nell'avviso viene contestato al responsabile (all'epoca dei fatti contestati cioè dal 29 maggio 2015 al 13 novembre 2020) del Polo di Gerenzano e al responsabile della struttura "Impianti Lombardia" (a quest'ultimo in permanenza attuale) di aver cagionato un disastro ambientale nella gestione dell'impianto (art. 452 quater c.p.) tramite un illecito disfunzionamento dell'impianto di depurazione delle acque sotterranee emunte tramite una barriera idraulica così da non svolgere il contenimento della contaminazione della falda e tramite un illecito disfunzionamento dell'impianto di depurazione per il trattamento dei fluidi inquinanti prima della loro immissione nel torrente Bozzente e di aver intralciato ed eluso l'attività di vigilanza e controllo ambientali da parte di ARPA (art. 452 septies c.p. dal 29 maggio 2015 in permanenza per il responsabile della struttura e dal 21 novembre 2016 per il responsabile del Polo).

3.1	Informazioni di carattere generale
3.2	Relazione finanziaria annuale consolidata
3.3	Schemi di bilancio
3.4	Criteri di redazione
3.5	Variazioni di principi contabili Internazionali
3.6	Area di consolidamento
3.7	Criteri e procedure di consolidamento
3.8	Principi contabili e criteri di valutazione
3.9	Business Units
3.10	Risultati per settore di attività
3.11	Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria
3.12	Indebitamento finanziario netto
3.13	Note illustrative alle voci di Conto economico
3.14	Risultato per azione
3.15	Nota sui rapporti con le parti correlate
3.16	Comunicazione Consob n. DEM/6084293 del 28 luglio 2006
3.17	Garanzie ed impegni con terzi
3.18	Altre informazioni

Nell'avviso di conclusione delle indagini non compare alcun addebito a carico della società ai sensi del D.Lgs 231/01. In data 10 novembre 2022 è stato notificato il decreto di fissazione dell'udienza preliminare per il 2 marzo 2023. Nel mese di gennaio 2023 la polizia giudiziaria su incarico del Pubblico Ministero ha effettuato attività istruttorie nei confronti di A2A Ambiente S.p.A..

\*\*\*

In merito allo stato dei principali contenziosi fiscali si segnala quanto segue:

#### **A2A gencogas S.p.A. (già Abruzzoenergia S.p.A.) - Verifica generale IRES/IRAP/IVA per i periodi di imposta 2014 e 2015**

Il 19 gennaio 2016 la Guardia di Finanza – Nucleo Polizia Tributaria di Chieti – ha aperto nei confronti della società A2A gencogas S.p.A. (già Abruzzoenergia S.p.A.), per i periodi di imposta 2014 e 2015, una verifica generale ai fini IRES, IRAP e IVA. La verifica si è conclusa il 25 maggio 2016. La società ha presentato osservazioni al processo verbale di constatazione elevato dai verificatori. Nel mese di dicembre 2016, l'Agenzia delle Entrate di Chieti ha notificato avvisi di accertamento ai fini IRES, IRAP e IVA per gli anni 2011 e 2012 e, nel mese di agosto 2017, ha notificato gli avvisi di accertamento ai fini IRES, IRAP e IVA per gli anni 2013 e 2014. La società ha proposto tempestivo ricorso avverso tutti gli atti notificati. La Commissione Tributaria Provinciale di Chieti e la CTR di Pescara hanno emesso sentenze sfavorevoli per IRES e IRAP. I ricorsi avverso gli avvisi di accertamento IVA per gli anni 2011-2014 sono stati respinti dalla CTP di Chieti e accolti dalla CTR di Pescara. L'8 maggio 2019 la società ha proposto ricorso per Cassazione per IRES 2011 e 2012. Nel mese di febbraio 2020 la società ha proposto ricorso per Cassazione per IRES 2013 e 2014 e IRAP 2011-2014 e controricorso per Cassazione per IVA 2011 e 2012. Il 5 maggio 2020, la società ha presentato controricorso per Cassazione per IVA 2013-2014. È stato iscritto un fondo rischi di 2 milioni di euro.

#### **A2A S.p.A. – Imposta di registro conferimento ramo d'azienda e cessione partecipazione Chi.na.co. S.r.l.**

Il 4 aprile 2016 la Direzione Provinciale I di Milano – Ufficio Territoriale di Milano 1 – ha notificato l'invito a comparire per fornire chiarimenti sull'operazione di conferimento di azienda nella società Chi.na.co. S.r.l. e la successiva cessione della partecipazione in essa detenuta oggetto di controllo ai fini dell'imposta di registro. L'invito è stato seguito da un contraddittorio con l'Ufficio e dalla successiva notifica, da parte di quest'ultimo, dell'avviso di liquidazione alla controparte acquirente, che in data 28 settembre 2016, ha proposto ricorso. La Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha respinto il ricorso con sentenza depositata il 7 luglio 2017. La società acquirente il 13 febbraio 2018 ha proposto appello, respinto dalla CTR di Milano. La società, in data 8 aprile 2019, ha proposto ricorso per Cassazione. Il 21 febbraio 2020 l'Ufficio ha notificato controricorso e ricorso incidentale per Cassazione. Il fondo rischi iscritto per 1,4 milioni di euro è stato interamente utilizzato per il pagamento delle somme richieste con l'avviso di liquidazione.

#### **A2A S.p.A. (incorporante di AMSA Holding S.p.A.) - Avvisi di accertamento ai fini IVA per i periodi di imposta dal 2001 al 2005**

A inizio 2006 la Guardia di Finanza – Nucleo Regionale Polizia Tributaria Lombardia di Milano – ha effettuato una verifica fiscale a carico di AMSA Holding S.p.A. (ora A2A S.p.A.) ai fini dell'IVA per gli anni dal 2001 al 2005.

La verifica si è conclusa con un processo verbale di constatazione con il quale è stata contestata la legittimità dell'applicazione dell'aliquota IVA ordinaria, in luogo di quella agevolata, da parte di fornitori per prestazioni di smaltimento rifiuti e di manutenzione impianti e la conseguente deduzione operata a seguito del regolare pagamento delle fatture per tali prestazioni.

Il processo verbale di constatazione è stato seguito dall'emissione di avvisi di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Milano 3 – per tutte le annualità avverso i quali sono stati proposti i ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale nei termini di legge.

In data 25 gennaio 2010 e in data 17 febbraio 2010 sono stati, rispettivamente, discussi il ricorso relativo all'annualità 2001 e i ricorsi relativi alle annualità 2004 e 2005, tutti con esito favorevole per la società. L'Ufficio ha proposto appello avverso tutte le sentenze dei primi giudici. La Commissione Tributaria Regionale ha respinto l'appello dell'Ufficio per il 2001, il 2004 e il 2005.

Per l'annualità 2001 l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in Cassazione a fronte del quale AMSA Holding S.p.A. (ora A2A S.p.A.), il 9 novembre 2012, ha proposto controricorso. All'udienza di trattazione del 12 dicembre 2018 la società ha chiesto la sospensione del giudizio per valutare la definizione agevolata della controversia. Il 24 maggio 2019, la società ha presentato domanda di definizione agevolata delle controversie fiscali pendenti chiudendo definitivamente la pretesa tributaria.

Anche per le annualità 2002 e 2003 gli esiti dei contenziosi sono stati favorevoli per la società, ma l'Agenzia delle Entrate ha proposto appello avverso entrambe le sentenze. Il 30 novembre 2010 è stato discusso l'appello per il 2002 e con sentenza, depositata il 2 febbraio 2011, la Commissione Tributaria Regionale di Milano ha riformato la sentenza dei primi giudici accogliendo l'appello dell'Ufficio per quasi tutte le fattispecie contestate ad esclusione della categoria dei rifiuti pericolosi. La società ha proposto ricorso per Cassazione per l'anno 2002. L'udienza di trattazione si è tenuta il 12 dicembre 2018 con accoglimento del ricorso e cassato la sentenza con rinvio alla CTR. Il 23 dicembre 2019 la società ha presentato ricorso per riassunzione in CTR e ricorso per revocazione in Cassazione. Per l'anno 2003 il 7 novembre 2011 è stato discusso l'appello proposto dall'Ufficio avanti la Commissione Tributaria Regionale, che lo ha rigettato con sentenza depositata l'11 novembre 2011. L'Ufficio non ha proposto ricorso per Cassazione per le annualità 2003, 2004 e 2005 e le sentenze sono passate in giudicato chiudendo definitivamente il contenzioso.

Non sono iscritti fondi rischi.



### **A2A Ciclo Idrico S.p.A. – Avvisi di accertamento IMU Comune di Montichiari per gli anni 2013-2018**

Il 4 dicembre 2019 il Comune di Montichiari (BS) ha notificato avvisi di accertamento ai fini IMU per gli anni dal 2013 al 2018 relativamente all'impianto di depurazione che insiste sul territorio del medesimo Comune. Il 29 gennaio 2020 la società ha proposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale, che ha respinto il ricorso. La Società sta valutando le azioni conseguenti. È stato iscritto un fondo rischi di 0,7 milioni di euro.

### **A2A Energia S.p.A. incorporante di Linea Più S.p.A. - Verifica generale IRES/IRAP/IVA per i periodi di imposta 2013 e 2014**

Il 17 settembre 2019 la Direzione Regionale della Lombardia – Settore Soggetti di rilevanti dimensioni Ufficio Grandi Contribuenti – ha aperto nei confronti della società A2A Energia S.p.A. (incorporante di Linea Più S.p.A.) una verifica generale ai fini IRES, IRAP e IVA per i periodi di imposta 2013 e 2014. La verifica si è conclusa il 22 ottobre 2019. Il 24 dicembre 2019 la Direzione Regionale della Lombardia ha notificato avvisi di accertamento ai fini IRES, ROBIN TAX, IRAP e IVA per i periodi di imposta verificati. Il 24 luglio 2020, la Società ha proposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale avverso tutti gli atti di accertamento. Nell'udienza dell'11 maggio 2021 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha accolto i ricorsi della società. Il 24 settembre 2021 l'Ufficio ha proposto appello e, il 19 novembre 2021, la Società ha presentato atto di controdeduzioni all'appello discusso nell'udienza del 10 giugno 2022 e di cui non è ancora noto l'esito. È stato iscritto un fondo rischi di 10,3 milioni di euro.

### **A2A Ambiente S.p.A. - Verifica Tassa sulle Emissioni di anidride solforosa e ossidi di azoto SO2 NOx per i periodi di imposta 2014 e 2019**

Il 24 ottobre 2019 l'Agenzia delle Dogane di Napoli 2 – Reparto Verifiche e Controlli Settore Accise – ha aperto nei confronti della società A2A Ambiente S.p.A. una verifica tecnica amministrativa, a carico del Termovalorizzatore di Acerra, volta al recupero della Tassa sulle Emissioni di anidride solforosa e ossidi di azoto per gli anni 2014-2019. La verifica si è conclusa il 27 febbraio 2020. Il 24 aprile 2020 la società ha presentato le proprie osservazioni al Processo Verbale redatto dai verificatori. L'Agenzia delle Dogane di Napoli, l'11 dicembre 2020, ha notificato avviso di pagamento e irrogazione sanzioni per gli anni 2015-2019. Nel mese di marzo 2021, la Società ha proposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Napoli che lo ha respinto. La società sta valutando le azioni conseguenti. È stato iscritto un fondo rischi di 0,5 milioni di euro.

### **Linea Ambiente S.r.l. - Verifica generale IRES/IRAP/IVA per i periodi di imposta 2017-2019**

Il 13 ottobre 2022 la Guardia di Finanza – Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Brescia – ha aperto nei confronti della società Linea Ambiente S.r.l. una verifica generale ai fini IRES e IRAP per i periodi di imposta 2017-2019. La verifica si è conclusa il 28 ottobre 2022. Con il processo verbale di constatazione si contesta la deducibilità di alcuni costi sostenuti dalla società nel periodo verificato. Ad oggi non è stato notificato alcun avviso di accertamento. È stato iscritto un fondo rischi di 0,326 milioni di euro.

3.1	Informazioni di carattere generale
3.2	Relazione finanziaria annuale consolidata
3.3	Schemi di bilancio
3.4	Criteri di redazione
3.5	Variazioni di principi contabili internazionali
3.6	Area di consolidamento
3.7	Criteri e procedure di consolidamento
3.8	Principi contabili e criteri di valutazione
3.9	Business Units
3.10	Risultati per settore di attività
3.11	Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria
3.12	Indebitamento finanziario netto
3.13	Note illustrative alle voci di Conto economico
3.14	Risultato per azione
3.15	Nota sui rapporti con le parti correlate
3.16	Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006
3.17	Garanzie ed impegni con terzi
3.18	Altre informazioni





AS

**Allegati  
alle Note illustrative  
alla Relazione finanziaria  
annuale consolidata**

## 4.1

## 1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali milioni di euro	Valore al 31 12 2021	Primi Consolidamenti	Variazioni			
			Investimenti	Variazioni di categoria	Riclassificazioni/Altre variazioni	
					Valore lordo	Fondo ammortamento
Terreni	141	2	7	1	4	(1)
Fabbricati	544	12	17	31	36	(34)
Impianti e macchinari	3.908	189	222	219	358	(415)
Attrezzature industriali e commerciali	55		13	1	5	(5)
Altri beni	132		33	11	18	(18)
Discariche	25			3	(6)	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	544	3	528	(273)	(2)	
Migliorie beni di terzi	124		36	6	(2)	1
Attività per diritti d'uso	115	20			33	18
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>5.588</b>	<b>226</b>	<b>856</b>	<b>(1)</b>	<b>444</b>	<b>(454)</b>

Immobilizzazioni materiali milioni di euro	Valore al 31 12 2020	Primi Consolidamenti	Variazioni			
			Investimenti	Variazioni di categoria	Riclassificazioni/Altre variazioni	
					Valore lordo	Fondo ammortamento
Terreni	127	14	4		(4)	
Fabbricati	597	5	11	8	(105)	60
Impianti e macchinari	3.788	146	214	100	209	(199)
Attrezzature industriali e commerciali	50		17		6	(9)
Altri beni	122		27	13	26	(25)
Discariche	26			2	17	(13)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	226	34	411	(128)	3	
Migliorie beni di terzi	113	2	30	2		(3)
Attività per diritti d'uso	113	16			11	3
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>5.162</b>	<b>217</b>	<b>714</b>	<b>(3)</b>	<b>163</b>	<b>(186)</b>



% di partecipazione consolidata di Gruppo al 31/12/2022	Quote possedute %	Azionista	Criterio di valutazione
100,00%	100,00%	A2A S.p.A.	Consolidamento integrale
100,00%	100,00%	A2A S.p.A.	Consolidamento integrale
100,00%	100,00%	A2A S.p.A.	Consolidamento integrale
100,00%	100,00%	A2A S.p.A.	Consolidamento integrale
100,00%	100,00%	A2A S.p.A.	Consolidamento integrale
100,00%	100,00%	A2A S.p.A.	Consolidamento integrale
100,00%	100,00%	A2A S.p.A.	Consolidamento integrale
100,00%	100,00%	A2A S.p.A.	Consolidamento integrale
100,00%	100,00%	A2A S.p.A.	Consolidamento integrale
100,00%	100,00%	A2A S.p.A.	Consolidamento integrale
100,00%	100,00%	A2A Calore&Servizi S.r.l.	Consolidamento integrale
91,60%	91,60%	A2A S.p.A. (87,27%) Unareti S.p.A. (4,33%)	Consolidamento integrale
89,00%	89,00%	A2A S.p.A. (74,50%) Linea Green S.p.A. (14,50%)	Consolidamento integrale
70,00%	70,00%	A2A S.p.A.	Consolidamento integrale
60,00%	60,00%	A2A S.p.A.	Consolidamento integrale
74,80%	74,80%	A2A S.p.A. (74,55%) Unareti S.p.A. (0,25%)	Consolidamento integrale
100,00%	100,00%	A2A S.p.A.	Consolidamento integrale
100,00%	100,00%	Amsa S.p.A.	Consolidamento integrale
100,00%	100,00%	A2A Ambiente S.p.A.	Consolidamento integrale
68,78%	68,78%	A2A Ambiente S.p.A.	Consolidamento integrale
96,80%	96,80%	A2A Ambiente S.p.A.	Consolidamento integrale
100,00%	100,00%	A2A Ambiente S.p.A.	Consolidamento integrale
70,00%	70,00%	A2A Ambiente S.p.A.	Consolidamento integrale
99,90%	99,90%	A2A Ambiente S.p.A.	Consolidamento integrale
70,00%	70,00%	A2A Ambiente S.p.A.	Consolidamento integrale
100,00%	100,00%	A2A Ambiente S.p.A.	Consolidamento integrale
100,00%	100,00%	A2A Ambiente S.p.A.	Consolidamento integrale
100,00%	100,00%	A2A Ambiente S.p.A.	Consolidamento integrale
100,00%	100,00%	A2A Ambiente S.p.A.	Consolidamento integrale
100,00%	100,00%	Aprica S.p.A.	Consolidamento integrale
100,00%	100,00%	A2A Ambiente S.p.A.	Consolidamento integrale
100,00%	100,00%	A2A Ambiente S.p.A. (74%) Aprica S.p.A. (1%) Amsa S.p.A. (25%)	Consolidamento integrale
90,00%	90,00%	A2A Ambiente S.p.A.	Consolidamento integrale
100,00%	100,00%	A2A Ambiente S.p.A.	Consolidamento integrale

4.1  
**1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali**

4.2  
**2. Prospetto delle variazioni dei conti delle Immobilizzazioni Immateriali**

4.3  
**3. Elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato**

4.4  
**4. Elenco delle partecipazioni in società valutate col metodo del Patrimonio netto**

4.5  
**5. Elenco delle partecipazioni in altre imprese**

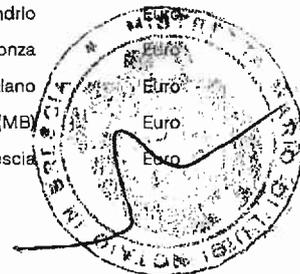
4.6  
**Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98**

Denominazione	Sede	Divisa	Capitale sociale (migliaia)
A2A Security S.c.p.a.	Milano	Euro	52
BIOENERGIA GUALDO S.r.l.	Gualdo Tadino (PG)	Euro	10
WALDUM TADINUM ENERGIA S.r.l.	Gualdo Tadino (PG)	Euro	10
ENERGIA ANAGNI S.r.l.	Anagni (FR)	Euro	10
BIOENERGIA ROCCASECCA S.r.l.	San Vito (FR)	Euro	10
LumEnergia S.p.A.	Villa Carcina (BS)	Euro	300
A2A Energy Solutions S.r.l.	Milano	Euro	4.000
ES Energy S.r.l.	Jesi (AN)	Euro	10
A2A Rinnovabili S.p.A.	Milano	Euro	50
INTHE 2 S.r.l.	Milano	Euro	210
Fair Renew S.r.l.	Milano	Euro	10
renewA21 S.r.l.	Milano	Euro	20
renewA22 S.r.l.	Milano	Euro	220
renewA23 S.r.l.	Milano	Euro	20
renewA24 S.r.l.	Milano	Euro	20
renewA25 S.r.l.	Milano	Euro	20
Des Energia Tredici S.r.l.	Milano	Euro	10
CS Solar2 S.r.l.	Milano	Euro	15
Flabrum S.r.l.	Milano	Euro	100
Solar Italy V S.r.l.	Milano	Euro	10
Cilea Energia S.r.l.	Milano	Euro	-
Tosti Energia S.r.l.	Milano	Euro	-
Albinoni Energia S.r.l.	Milano	Euro	-
Bellini Energia S.r.l.	Milano	Euro	-
Corelli Energia S.r.l.	Milano	Euro	-
Leoncavallo Energia S.r.l.	Milano	Euro	-
Monteverdi Energia S.r.l.	Milano	Euro	-
Tartini Energia S.r.l.	Milano	Euro	-
Trovaloli Energia S.r.l.	Milano	Euro	-



% di partecipazione consolidata di Gruppo al 31/12/2022	Quote possedute %	Azienda	Criterio di valutazione	
		A2A S.p.A. (45,96%) Unareti S.p.A. (18,37%) A2A Ciclo Idrico S.p.A. (10,49%) Amsa S.p.A. (9,14%) A2A gencogas S.p.A. (3,95%) A2A Ambiente S.p.A. (3,95%) A2A Calore & Servizi S.r.l. (2,60%) A2A Energiefuture S.p.A. (1,93%) A2A Energia S.p.A. (0,19%) A2A Energy Solutions S.r.l. (0,19%) Linea Green S.p.A. (0,19%) Linea Gestioni S.r.l. (0,19%) LD Reti S.r.l. (0,19%) Linea Ambiente S.r.l. (0,19%) A2A Recycling S.r.l. (0,19%) A2A Smart City S.p.A. (0,19%) Acinque S.p.A. (0,19%) Aprica S.p.A. (0,19%) Lomellina Energia S.r.l. (0,19%) Retragas S.r.l. (0,19%) Lereti S.p.A. (0,19%) Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. (0,19%) Acinque Energia S.r.l. (0,19%) Acinque Tecnologie S.p.A. (0,19%) Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. (0,19%) Acinque Farmacie S.r.l. (0,19%)	Consolidamento integrale	4.1 Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali  4.2 Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali  4.3 Elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato  4.4 Elenco delle partecipazioni in società valutate col metodo del Patrimonio netto
99,81%	99,81%			4.5 Elenco delle partecipazioni in altre imprese
80,00%	80,00%	A2A Ambiente S.p.A.	Consolidamento integrale	4.6 Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98
90,00%	90,00%	A2A Ambiente S.p.A.	Consolidamento integrale	
55,00%	55,00%	A2A Ambiente S.p.A.	Consolidamento integrale	
55,00%	100,00%	Energia Anagni S.r.l.	Consolidamento integrale	
94,72%	94,72%	A2A Energia S.p.A.	Consolidamento integrale	
100,00%	100,00%	A2A S.p.A.	Consolidamento integrale	
50,00%	50,00%	A2A S.p.A.	Consolidamento integrale	
100,00%	100,00%	A2A S.p.A.	Consolidamento integrale	
100,00%	100,00%	A2A Rinnovabili S.p.A.	Consolidamento integrale	
60,00%	60,00%	A2A Rinnovabili S.p.A.	Consolidamento integrale	
100,00%	100,00%	A2A Rinnovabili S.p.A.	Consolidamento integrale	
100,00%	100,00%	A2A Rinnovabili S.p.A.	Consolidamento integrale	
100,00%	100,00%	A2A Rinnovabili S.p.A.	Consolidamento integrale	
100,00%	100,00%	A2A Rinnovabili S.p.A.	Consolidamento integrale	
100,00%	100,00%	A2A Rinnovabili S.p.A.	Consolidamento integrale	
100,00%	100,00%	A2A Rinnovabili S.p.A.	Consolidamento integrale	
100,00%	100,00%	A2A Rinnovabili S.p.A.	Consolidamento integrale	
100,00%	100,00%	A2A Rinnovabili S.p.A.	Consolidamento integrale	
100,00%	100,00%	A2A Rinnovabili S.p.A.	Consolidamento integrale	
100,00%	100,00%	A2A Rinnovabili S.p.A.	Consolidamento integrale	
100,00%	100,00%	A2A Rinnovabili S.p.A.	Consolidamento integrale	
100,00%	100,00%	A2A Rinnovabili S.p.A.	Consolidamento integrale	
100,00%	100,00%	A2A Rinnovabili S.p.A.	Consolidamento integrale	
100,00%	100,00%	A2A Rinnovabili S.p.A.	Consolidamento integrale	
100,00%	100,00%	A2A Rinnovabili S.p.A.	Consolidamento integrale	
100,00%	100,00%	A2A Rinnovabili S.p.A.	Consolidamento integrale	
100,00%	100,00%	A2A Rinnovabili S.p.A.	Consolidamento integrale	
100,00%	100,00%	A2A Rinnovabili S.p.A.	Consolidamento integrale	
100,00%	100,00%	A2A Rinnovabili S.p.A.	Consolidamento integrale	
100,00%	100,00%	A2A Rinnovabili S.p.A.	Consolidamento integrale	

Denominazione	Sede	Divisa	Capitale sociale (migliaia)
Gash 1 S.r.l.	Milano	Euro	10
Gash 2 S.r.l.	Milano	Euro	10
Volta Green Energy S.r.l.	Rovereto (TN)	Euro	10
VGE 01 S.r.l.	Rovereto (TN)	Euro	10
VGE 02 S.r.l.	Rovereto (TN)	Euro	10
VGE 03 S.r.l.	Rovereto (TN)	Euro	10
VGE 04 S.r.l.	Rovereto (TN)	Euro	10
VGE 06 S.r.l.	Rovereto (TN)	Euro	10
R2R S.r.l.	Rovereto (TN)	Euro	10
Linea Gestioni S.r.l.	Crema (CR)	Euro	6.000
LD Reti S.r.l.	Lodi	Euro	32.976
Linea Green S.p.A.	Cremona	Euro	48.000
Linea Ambiente S.r.l.	Rovato (BS)	Euro	19.000
Fragea S.r.l. società agricola	Sesto ed Uniti (CR)	Euro	20.000
AGRIPOWER S.p.A.	Milano	Euro	600
DONNA RICCA BIOENERGIA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	Milano	Euro	10
IUMAGAS BIOENERGY SOCIETA' AGRICOLA A.R.L.	Milano	Euro	50
MARSICA AGROENERGIA S.R.L.	Milano	Euro	60
PONZANO BIOENERGIA SOCIETA' AGRICOLA A.R.L.	Milano	Euro	40
PRATI BIOENERGIA SOCIETA' AGRICOLA A.R.L.	Bologna	Euro	40
ROBERTA BIOENERGIA S.R.L.	Milano	Euro	10
SAN QUIRICO BIOENERGIA SOCIETA' AGRICOLA A.R.L.	Milano	Euro	160
SCALENGHE BIOGAS SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	Milano	Euro	10
STROVINA BIOENERGIA SOCIETA' AGRICOLA A.R.L.	Milano	Euro	40
TORRE ZUINA SOCIETA' AGRICOLA A.R.L.	Milano	Euro	10
TULA BIOENERGIA SOCIETA' AGRICOLA A.R.L.	Milano	Euro	40
VITTORIA BIOENERGIA S.R.L.	Milano	Euro	50
CONSORZIO UMBRIA BIOENERGIA	Zola Predosa (BO)	Euro	1
Lomellina Energia S.r.l.	Parona (PV)	Euro	358
Asm Energia S.p.A.	Vigevano (PV)	Euro	2.511
Acinque S.p.A.	Monza	Euro	197.344
Lereti S.p.A.	Como	Euro	86.450
ComoCalor S.p.A.	Como	Euro	3.516
Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.	Sondrio	Euro	2.000
Acinque Energia S.r.l.	Lecco	Euro	17.100
Acinque Ambiente S.r.l.	Varese	Euro	4.500
Acinque Tecnologie S.p.A.	Monza	Euro	6.000
Acinque Innovazione S.r.l.	Monza	Euro	21.800
Acinque Farmacie S.r.l.	Sondrio	Euro	100
Acinque Energy Greenway S.r.l.	Monza	Euro	8.464
A2A E-MOBILITY S.r.l.	Milano	Euro	1.000
Ambiente Energia Brianza S.p.A.	Seregno (MB)	Euro	119.496
A2A Illuminazione Pubblica S.r.l.	Brescia	Euro	19.000



% di partecipazione consolidata di Gruppo al 31/12/2022	Quote possedute %	Azionista	Criterio di valutazione	
100,00%	100,00%	A2A Rinnovabili S.p.A.	Consolidamento integrale	
100,00%	100,00%	A2A Rinnovabili S.p.A.	Consolidamento integrale	4.1
100,00%	100,00%	A2A Rinnovabili S.p.A.	Consolidamento integrale	1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali
70,00%	70,00%	Volta Green Energy S.r.l.	Consolidamento integrale	
100,00%	100,00%	Volta Green Energy S.r.l.	Consolidamento integrale	4.2
100,00%	100,00%	Volta Green Energy S.r.l.	Consolidamento integrale	2. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali
100,00%	100,00%	Volta Green Energy S.r.l.	Consolidamento integrale	
100,00%	100,00%	Volta Green Energy S.r.l.	Consolidamento integrale	
60,00%	60,00%	A2A Rinnovabili S.p.A.	Consolidamento integrale	4.3
100,00%	100,00%	A2A Ambiente S.p.A.	Consolidamento integrale	3. Elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato
95,60%	95,60%	A2A S.p.A.	Consolidamento integrale	
100,00%	100,00%	A2A S.p.A.	Consolidamento integrale	
100,00%	100,00%	A2A Ambiente S.p.A.	Consolidamento integrale	4.4
100,00%	100,00%	AGRIPOWER S.p.A.	Consolidamento integrale	4. Elenco delle partecipazioni in società valutate col metodo del Patrimonio netto
100,00%	100,00%	A2A Ambiente S.p.A.	Consolidamento integrale	
51,00%	51,00%	AGRIPOWER S.p.A.	Consolidamento integrale	
51,00%	51,00%	AGRIPOWER S.p.A.	Consolidamento integrale	4.5
54,02%	54,02%	AGRIPOWER S.p.A.	Consolidamento integrale	5. Elenco delle partecipazioni in altre imprese
51,00%	51,00%	AGRIPOWER S.p.A.	Consolidamento integrale	
51,00%	51,00%	AGRIPOWER S.p.A.	Consolidamento integrale	4.6
51,00%	51,00%	AGRIPOWER S.p.A.	Consolidamento integrale	Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98
93,75%	93,75%	AGRIPOWER S.p.A.	Consolidamento integrale	
82,00%	82,00%	AGRIPOWER S.p.A.	Consolidamento integrale	
51,00%	51,00%	AGRIPOWER S.p.A.	Consolidamento integrale	
51,00%	51,00%	AGRIPOWER S.p.A.	Consolidamento integrale	
51,00%	51,00%	AGRIPOWER S.p.A.	Consolidamento integrale	
75,00%	75,00%	AGRIPOWER S.p.A.	Consolidamento integrale	
90,92%	90,92%	AGRIPOWER S.p.A.	Consolidamento integrale	
100,00%	100,00%	A2A Ambiente S.p.A. (64,30%) Linea Ambiente S.r.l. (35,70%)	Consolidamento integrale	
45,00%	45,00%	A2A Energia S.p.A.	Consolidamento integrale	
41,34%	41,34%	A2A S.p.A.	Consolidamento integrale	
100,00%	100,00%	Acinque S.p.A.	Consolidamento integrale	
51,00%	51,00%	Acinque S.p.A.	Consolidamento integrale	
100,00%	100,00%	Acinque S.p.A.	Consolidamento integrale	
99,75%	99,75%	Acinque S.p.A.	Consolidamento integrale	
100,00%	100,00%	Acinque S.p.A.	Consolidamento integrale	
100,00%	100,00%	Acinque S.p.A.	Consolidamento integrale	
100,00%	100,00%	Acinque S.p.A.	Consolidamento integrale	
100,00%	100,00%	Acinque S.p.A.	Consolidamento integrale	
70,00%	70,00%	Acinque Tecnologie S.p.A.	Consolidamento integrale	
100,00%	100,00%	A2A S.p.A.	Consolidamento integrale	
33,52%	33,52%	A2A S.p.A.	Consolidamento integrale	
100,00%	100,00%	Ambiente Energia Brianza S.p.A.	Consolidamento integrale	

Denominazione	Sede	Divisa	Capitale sociale (migliaia)
Gelsia S.r.l.	Seregno (MB)	Euro	20.345
RetiPiù S.r.l.	Desio (MB)	Euro	110.000
Gelsia Ambiente S.r.l.	Desio (MB)	Euro	4.671
4NEW S.r.l.	Milano	Euro	811
4NEW MONTE GRIGHINE S.r.l.	Milano	Euro	10.000
CERVETERI ENERGIA S.r.l.	Milano	Euro	21
DE - STERN 12 S.r.l.	Milano	Euro	50
STCS S.r.l.	Milano	Euro	10
LA CASTILLEJA ENERGIA SL	Madrid (ES)	Euro	4
SISTEMES ENERGETICS CONESA I SOCIEDAD LIMITADA	Madrid (ES)	Euro	3
GLOBAL ONEGA SL	Madrid (ES)	Euro	10
RESPECTO AL MEDIO AMBIENTE SL	Madrid (ES)	Euro	3
3 New & Partners S.r.l.	Milano	Euro	25.000
3 New & Partners rinnovabili S.r.l.	Roma	Euro	10
Mimiani wind S.r.l.	Milano	Euro	100
Daunia Calvello S.r.l.	Milano	Euro	100
Daunia Serracapriola S.r.l.	Milano	Euro	2.000



% di partecipazione consolidata di Gruppo al 31 12 2022	Quote possedute %	Azionista	Criterio di valutazione	
100,00%	100,00%	Ambiente Energia Brianza S.p.A.	Consolidamento integrale	
100,00%	100,00%	Ambiente Energia Brianza S.p.A.	Consolidamento integrale	4.1
100,00%	100,00%	Ambiente Energia Brianza S.p.A. (70%) A2A Integrambiente S.r.l. (30%)	Consolidamento integrale	1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali
100,00%	100,00%	A2A Rinnovabili S.p.A.	Consolidamento integrale	
100,00%	100,00%	4NEW S.r.l.	Consolidamento integrale	4.2
100,00%	100,00%	4NEW S.r.l.	Consolidamento integrale	2. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali
100,00%	100,00%	4NEW S.r.l.	Consolidamento integrale	
100,00%	100,00%	4NEW S.r.l.	Consolidamento integrale	
100,00%	100,00%	GLOBAL ONEGA SL	Consolidamento integrale	4.3
100,00%	100,00%	RESPETO AL MEDIO AMBIENTE SL (50%) GLOBAL ONEGA SL (50%)	Consolidamento integrale	3. Elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato
100,00%	100,00%	4NEW S.r.l.	Consolidamento integrale	
100,00%	100,00%	4NEW S.r.l.	Consolidamento integrale	4.4
100,00%	100,00%	A2A Rinnovabili S.p.A.	Consolidamento integrale	4. Elenco delle partecipazioni in società valutate col metodo del Patrimonio netto
100,00%	100,00%	3 New & Partners S.r.l.	Consolidamento integrale	
100,00%	100,00%	3 New & Partners S.r.l.	Consolidamento integrale	
100,00%	100,00%	3 New & Partners rinnovabili S.r.l. (51%) A2A Rinnovabili S.p.A.(49%)	Consolidamento integrale	4.5
100,00%	100,00%	3 New & Partners rinnovabili S.r.l. (70%) A2A Rinnovabili S.p.A.(30%)	Consolidamento integrale	5. Elenco delle partecipazioni in altre imprese
				4.6
				Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98

## 4.4

## 4. Elenco delle partecipazioni in società valutate col metodo del Patrimonio netto

Denominazione	Sede	Divisa	Capitale sociale (migliaia)
<b>Partecipazioni in società valutate col metodo del Patrimonio netto</b>			
PremiumGas S.p.A. in liquidazione	Bergamo	Euro	120
Ergosud S.p.A.	Roma	Euro	81.448
Metamer S.r.l.	San Salvo (CH)	Euro	650
NETCITY S.r.l.	Pescara	Euro	20
SET S.r.l.	Toscolano Maderno (BS)	Euro	104
Messina in Luce S.c.a.r.l.	Monza	Euro	20
Serio Energia S.r.l.	Concordia sulla Secchia (MO)	Euro	1.000
Visano Soc. Trattamento Reflui S.c.a.r.l.	Brescia	Euro	25
COSMO Società Consortile a Responsabilità Limitata	Brescia	Euro	100
Crit S.c.a.r.l.	Cremona	Euro	548
Suncity Group S.r.l.	Pescara	Euro	14
G.Eco S.r.l.	Treviglio (BG)	Euro	500
Bergamo Pulita S.r.l.	Bergamo	Euro	10
Tecnoacque Cusio S.p.A.	Omegna (VB)	Euro	206
Fratelli Omih S.p.A.	Novate Milanese (MI)	Euro	260
ASM Codogno S.r.l.	Codogno (LO)	Euro	1.898
Prealpi Servizi S.r.l. in Liquidazione	Varese	Euro	5.451
Consul System S.p.A.	Ascoli Piceno	Euro	2.000
Saxa Gres S.p.A.	Anagni (FR)	Euro	3.100
Società Agricola Mattioli Energia S.r.l.	Finale Emilia (MO)	Euro	20
<b>Totale partecipazioni</b>			
<b>Partecipazioni destinate alla vendita</b>			
Sviluppo Turistico Lago d'Iseo S.p.A.	Iseo (BS)	Euro	1.616



Quote possedute %	Azionista	Valore di carico al 31/12/2022 (migliaia)	Criterio di valutazione
50,00%	A2A Alfa S.r.l. in liquidazione	-	Patrimonio netto
50,00%	A2A gencogas S.p.A.	-	Patrimonio netto
50,00%	A2A Energia S.p.A.	2.683	Patrimonio netto
49,00%	A2A Energia S.p.A.	759	Patrimonio netto
49,00%	A2A S.p.A.	997	Patrimonio netto
70,00%	Acinque Tecnologie S.p.A. (55%) A2A Illuminazione Pubblica S.r.l.(15%)	11	Patrimonio netto
40,00%	A2A S.p.A.	795	Patrimonio netto
40,00%	A2A S.p.A.	10	Patrimonio netto
52,00%	A2A Calore & Servizi S.r.l.	124	Patrimonio netto
32,99%	A2A Smart City S.p.A.	213	Patrimonio netto
26,00%	A2A Energy Solution S.r.l.	6.572	Patrimonio netto
40,00%	Aprica S.p.A.	2.992	Patrimonio netto
50,00%	A2A Ambiente S.p.A.	67	Patrimonio netto
25,00%	A2A Ambiente S.p.A.	351	Patrimonio netto
30,00%	A2A Ambiente S.p.A.	5.900	Patrimonio netto
49,00%	Linea Gestioni S.r.l.	3.626	Patrimonio netto
12,47%	Acinque S.p.A.	-	Patrimonio netto
49,00%	A2A Energy Solution S.r.l.	7.619	Patrimonio netto
27,71%	A2A Ambiente S.p.A.	-	Patrimonio netto
20,00%	AGRIPOWER S.p.A.	475	Patrimonio netto
		<b>33.194</b>	
2,04%	A2A S.p.A.	-	Patrimonio netto

4.1  
1. Prospetto  
delle variazioni  
dei conti delle  
immobilizzazioni  
materiali

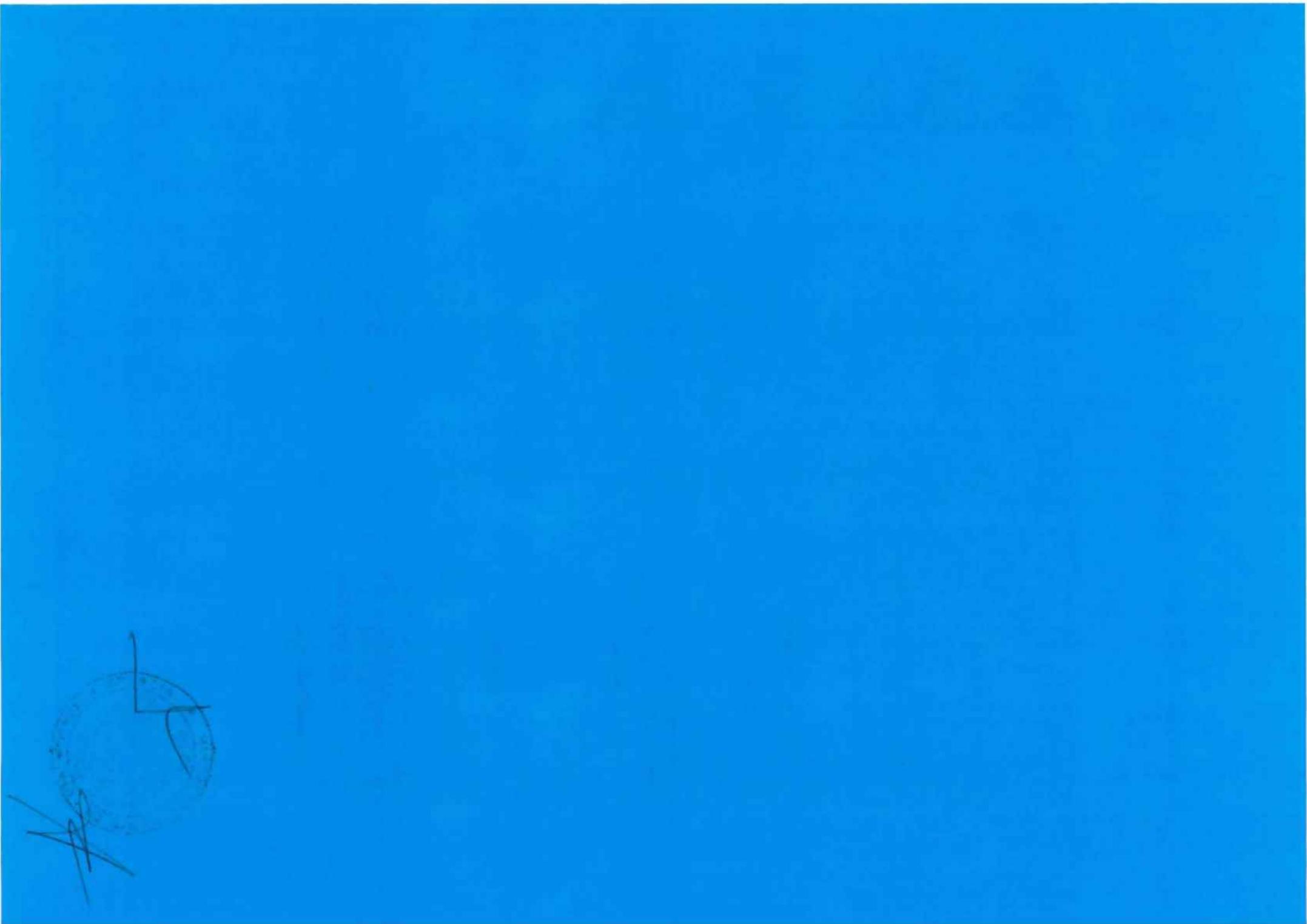
4.2  
2. Prospetto  
delle variazioni  
dei conti delle  
immobilizzazioni  
immateriali

4.3  
3. Elenco delle  
Imprese Incluse  
nel bilancio  
consolidato

4.4  
4. Elenco delle  
partecipazioni in  
società valutate  
col metodo del  
Patrimonio netto

4.5  
5. Elenco delle  
partecipazioni in  
altre imprese

4.6  
Attestazione  
del bilancio  
d'esercizio ai sensi  
dell'art. 154-bis  
comma 5  
del D.Lgs. 58/98



## 5. Elenco delle partecipazioni in altre imprese

Denominazione	Quote possedute %	Azionista	Valore di carico al 31/12/2022 (migliaia)
Immobiliare-Fiera di Brescia S.p.A.	0,90%	A2A S.p.A.	
AQM S.r.l.	7,80%	A2A S.p.A. (752%) LumEnergia S.p.A. (0,28%)	
AvioValtellina S.p.A.	0,18%	A2A S.p.A.	
Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio s.c.	n.s.	A2A S.p.A.	
L.E.A.P. S.c.a.r.l.	8,29%	A2A S.p.A.	
Gugliesoni Ambiente S.c.a.r.l.	1,01%	A2A Ambiente S.p.A.	
S.I.T. S.p.A.	0,26%	Aprica S.p.A.	
Stradivaria S.p.A.	n.s.	A2A S.p.A.	
Tirreno Ambiente S.p.A. in liquidazione	3,00%	A2A Ambiente S.p.A.	
DIT.N.E. S.c.a.r.l.	1,73%	A2A S.p.A.	
E.M.I.T. S.r.l. in liquidazione	10,00%	A2A S.p.A.	
COMIECO	6,29%	A2A Recycling S.r.l. (2,13%) A2A Ambiente S.p.A. (4,16%)	
CONAPI S.c.a.r.l.	20,00%	A2A Recycling S.r.l.	
Blugas Infrastrutture S.r.l.	27,51%	A2A S.p.A.	
Casalasca Servizi S.p.A.	13,88%	Linea Gestioni S.r.l.	
Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione	23,25%	A2A S.p.A. (15,70%) Ambiente Energia Brianza S.p.A. (7,55%)	
Confidi Toscana S.c.a.r.l.	n.s.	Linea Ambiente S.r.l.	
Credito Valtellinese	n.s.	Linea Ambiente S.r.l.	
Futura S.r.l.	1,00%	A2A Calore & Servizi S.r.l.	
MORINA S.r.l.	5,00%	Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.	
Comodepur S.c.p.a. in liquidazione	9,81%	Acinque S.p.A.	
T.C.V.V.V. S.p.A.	0,25%	Acinque S.p.A.	
CIAL-CONSORZIO IMBALLAGGIO ALLUMINIO	0,60%	A2A Ambiente S.p.A.	
COREVE	0,88%	A2A Ambiente S.p.A.	
COREPLA-CONSORZIO RECUPERO PLASTICA NAZIONALE	3,04%	A2A Ambiente S.p.A.	
RICREA-CONSORZIO NAZIONALE RICICLO E RECUPERO IMBALLAGGI ACCIAIO	n.s.	A2A Ambiente S.p.A.	
CIC-CONSORZIO ITALIANO COMPOSTATORI	n.s.	A2A Ambiente S.p.A.	
Musa S.c.a.r.l.	7,00%	A2A S.p.A.	
<b>Totale partecipazioni in altre imprese</b>			<b>5.872</b>

4.1  
1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali

4.2  
2. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali

4.3  
3. Elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato

4.4  
4. Elenco delle partecipazioni in società valutate col metodo del Patrimonio netto

4.5  
5. Elenco delle partecipazioni in altre imprese

4.6  
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98

## Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98



### Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Renato Mazzoncini, in qualità di Amministratore Delegato di A2A S.p.A., e Luca Moroni, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di A2A S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58 e successive modifiche:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2022.

2. Si attesta, inoltre, che:

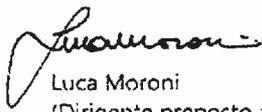
2.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 16 marzo 2023

Renato Mazzoncini  
(Amministratore Delegato)

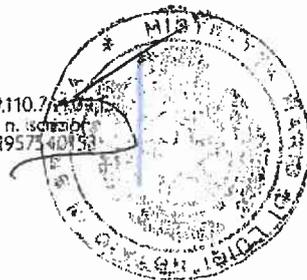
  
Luca Moroni  
(Dirigente preposto alla  
redazione dei documenti contabili societari)

#### A2A S.p.A.

Sede Legale:  
Via Lomarmorini, 230  
25124 Brescia  
Tel. +39 030 3553.1  
Fax +39 030 3553.204

Sede dirazionale e amministrativa:  
Corso di Porta Vittoria, 4 - 20122 Milano  
Tel. +39 02 7720.1 - Fax +39 02 7720.3920  
E-mail info@a2a.eu - PEC a2a@pec.a2a.eu  
Web www.a2a.eu

Capitale Sociale euro 1.629.110.770,00  
codice fiscale, partita IVA e n. iscrizione  
Registro Imprese Brescia 11957340131  
REA Brescia n. 493995



5

# Relazione della Società di Revisione



## Relazione della Società di Revisione



2023

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10  
del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della  
A2A S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo A2A (il Gruppo A2A), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2022, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni dei conti di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

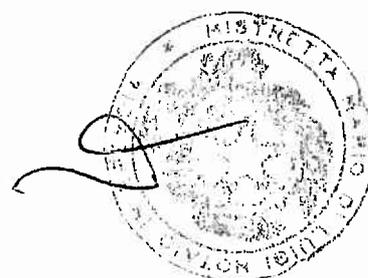
A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo A2A al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla A2A S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.





Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p>Stima dei ricavi maturati di energia e gas</p> <p>I ricavi delle vendite comprendono la stima dei ricavi maturati relativi al gas e all'energia elettrica consumati dai clienti dalla data dell'ultima lettura periodica al 31 dicembre 2022, oltre ai ricavi già fatturati ai clienti in base alla lettura del consumo effettivo dell'anno.</p> <p>I processi e le modalità di valutazione e determinazione di tali stime sono basati su assunzioni complesse che, per loro natura, implicano il ricorso al giudizio del management, in quanto i metodi utilizzati dal Gruppo A2A per stimare le quantità dei consumi tra la data dell'ultima lettura periodica di ciascun cliente e la data di chiusura del bilancio, si basano su processi di calcolo articolati che interessano diversi sistemi informativi. Inoltre, la stima dei consumi successivi all'ultima lettura periodica viene effettuata sulla base del consumo storico e del profilo di consumo di ciascun cliente, adeguato per recepire le variabili che possono influire sui consumi.</p> <p>In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate per stimare i ricavi maturati, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>L'informativa di bilancio relativa ai ricavi maturati per vendite di gas ed energia elettrica è riportata nel paragrafo "Uso di stime" delle note illustrative del bilancio consolidato.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla società in merito alla stima dei ricavi maturati, compresi quelli relativi ai presidi informatici;</li> <li>• l'analisi critica delle assunzioni utilizzate dal management;</li> <li>• le verifiche dei dati e dei sistemi informativi utilizzati per le stime, eseguite anche con il supporto di nostri specialisti in Information Technology;</li> <li>• l'analisi dell'andamento storico delle stime e della relativa incidenza sui ricavi;</li> <li>• le procedure di validità su un campione di dati utilizzati dal management per determinare i ricavi maturati;</li> <li>• il confronto delle stime con i dati successivamente consuntivati.</li> </ul> <p>Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio consolidato in relazione alla stima dei ricavi maturati di energia e gas.</p>

## Valutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Il bilancio consolidato del Gruppo A2A al 31 dicembre 2022 comprende immobilizzazioni materiali pari a Euro 6.162 milioni ed immobilizzazioni immateriali pari a Euro 3.515 milioni, inclusive dell'avviamento pari a Euro 844 milioni, allocate a diverse unità generatrici di flussi di cassa (CGU).

I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna CGU, in termini di valore d'uso, sono basati su assunzioni complesse che, per loro natura, implicano il ricorso al giudizio del management soprattutto con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri espressi dal business plan di Gruppo 2021-2030 approvato dagli amministratori in data 22 novembre 2022 ed ai loro aggiornamenti per recepire le più recenti previsioni di andamento dei mercati energetici, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati o del valore di realizzo degli assets alla base della stima del valore terminale, alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri. Tali previsioni sono sensibili anche agli andamenti futuri ed alla volatilità dei mercati energetici e degli scenari macroeconomici, nonché ai possibili mutamenti dei regolamenti ed ai nuovi provvedimenti autorizzativi e legislativi.

In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile delle attività abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

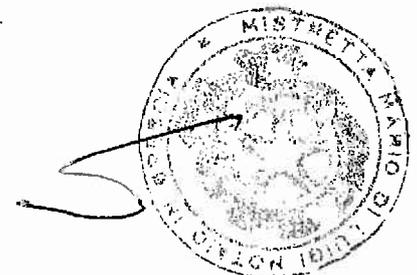
L'informativa di bilancio relativa alla valutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali è riportata nel paragrafo "Uso di stime", nella nota n.1 "Immobilizzazioni materiali" e nella nota n.2 "Immobilizzazioni immateriali" delle note illustrative del bilancio consolidato, che illustra anche le analisi di sensitività derivanti da ipotetiche variazioni nelle variabili chiave usate ai fini del test.

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla società in merito alla valutazione della recuperabilità delle attività aziendali;
- la verifica dell'adeguatezza del perimetro delle CGU e dell'allocazione dei valori contabili delle attività e passività alle singole CGU;
- l'analisi della relazione dell'esperto che ha assistito il management nell'elaborazione del test di impairment, nonché la valutazione della sua competenza, capacità e obiettività;
- l'analisi delle assunzioni alla base delle previsioni dei flussi di cassa futuri e la verifica della coerenza degli stessi con l'andamento dei mercati energetici, gli scenari macroeconomici, regolamentari e con i provvedimenti autorizzativi e legislativi;
- la verifica della coerenza delle suddette previsioni dei flussi di cassa futuri di ciascuna CGU con il business plan del Gruppo A2A opportunamente rettificati dai flussi che derivano da future ristrutturazioni, miglioramenti o ottimizzazioni delle attività;
- il confronto delle previsioni storiche con i dati successivamente consuntivati;
- la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione.

Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio consolidato in relazione alla valutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali.





## Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo A2A di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo A2A S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo A2A.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo A2A;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo A2A di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo A2A cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo A2A per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo A2A. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

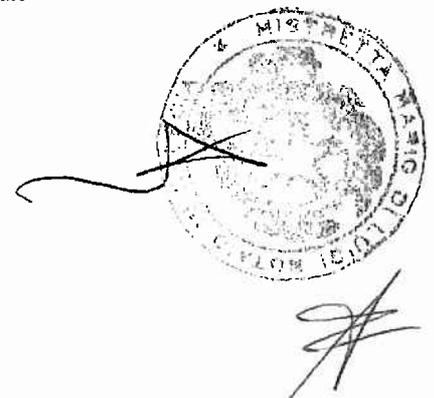
Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della A2A S.p.A. ci ha conferito in data 11 giugno 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestatati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.





## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della A2A S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato, quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della A2A S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo A2A al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del Gruppo A2A al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo A2A al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della A2A S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

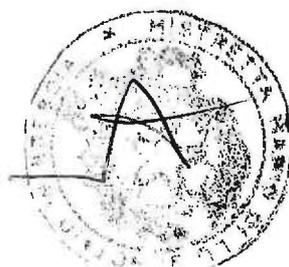
Milano, 3 aprile 2023

EY S.p.A.

  
Paolo Zocchi  
(Revisore Legale)



Allegato **I** al n. **119002/4788** di rep.  
notaio Mario Mistretta da Brescia

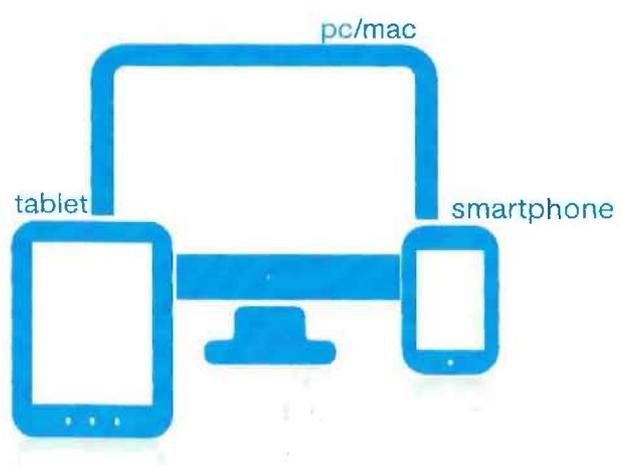


## 2022 Bilancio Integrato

Dichiarazione Consolidata  
di carattere non finanziario  
ai sensi del D.Lgs. 254/2016

A handwritten signature in black ink, located at the bottom right of the page.

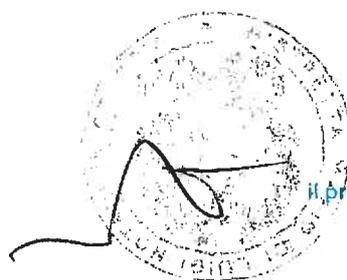
Questo *Report* è navigabile in forma interattiva, con approfondimenti multimediali, su vari *device*, sul sito [gruppoa2a.it](http://gruppoa2a.it) ed è compatibile con i sistemi Apple e Android.





# Bilancio Integrato 2022

Dichiarazione Consolidata  
di carattere non finanziario  
ai sensi del D.Lgs. 254/2016



Il presente Bilancio è consultabile sul sito  
[gruppoa2a.it](http://gruppoa2a.it)

A handwritten signature in black ink, located at the bottom right of the page.

# Indice



## Lettera agli Stakeholder

4

## Nota Metodologica

6

## 1 Il Gruppo A2A e il suo modello di *business*

8

1.1 Il Gruppo	10
1.2 Localizzazione geografica e dimensione dell'organizzazione	12
1.3 La catena del valore di A2A	16
1.4 Il Modello di <i>Business</i>	18

## 2 Governance

20

2.1 Governance di Sostenibilità	24
2.2 Linee guida di governo societario	26
2.3 Analisi e gestione dei rischi e delle opportunità	30

## 3 La Strategia sostenibile di A2A

36

3.1 Il contesto di riferimento e gli scenari	39
3.2 Il Piano strategico 2021 - 2030	42
3.3 Il Piano di Sostenibilità	45
3.4 La gestione dei rischi e delle opportunità climate related	54

## 4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

64

4.1 Le iniziative di <i>stakeholder engagement</i>	66
4.2.1 <i>forum multistakeholder</i>	68
4.3 Analisi e temi materiali	70
4.4 Assessment dei Diritti Umani	73

## 5 Capitale Finanziario

76

5.1 Valore economico distribuito	82
5.2 Relazioni con gli azionisti	82
5.3 A2A nei <i>rating</i> di sostenibilità	84
5.4 Finanza Sostenibile	84
5.5 Investimenti	88
5.6 Tassonomia europea	89

## 6 Capitale Manifatturiero 94

---

6.1 Il capitale manifatturiero nella <i>Business Unit Ambiente</i>	100
6.2 Il capitale manifatturiero nella <i>Business Unit Energia - Generazione e Trading</i>	102
6.3 Il capitale manifatturiero nella <i>Business Unit Smart Infrastructures</i>	103
6.4 <i>Cybersecurity</i>	108

## 7 Capitale Naturale 110

---

7.1 Economia Circolare	120
7.2 Transizione Energetica	122
7.3 Gestione responsabile delle risorse idriche	127
7.4 Tutela della biodiversità	130

## 8 Capitale Umano 132

---

8.1 Le persone e il loro valore	140
8.2 Gestione responsabile del capitale umano	141
8.3 Diversità e inclusione	150
8.4 Salute e sicurezza sul lavoro	152



## 9 Capitale Intellettuale 156

---

9.1 <i>Open Innovation</i>	160
9.2 Ricerca e sviluppo	164
9.3 Digitalizzazione	166
9.4 <i>Knowledge spillover</i>	167
9.5 <i>Brand reputation</i>	169

## 10 Capitale Relazionale 170

---

10.1 Relazione con i Clienti	172
10.2 Relazione con la Comunità	190
10.3 Relazione con i Fornitori	204

## Relazione della società di revisione 212

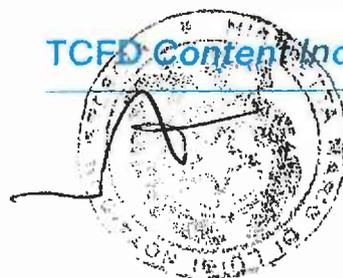
---

## GRI Content Index 216

---

## TCFD Content Index 221

---



## Lettera agli stakeholder

La lettera agli stakeholder è per il nostro Gruppo un momento di bilanci e di progetti. Anche quest'anno, abbiamo dovuto affrontare un contesto emergenziale e imparato lezioni importanti, raggiungendo un nuovo punto di osservazione da cui guardare ai nostri obiettivi più lontani.



“ La relazione di **fiducia** con i nostri *stakeholder*, salda perché coltivata quotidianamente, è stata essenziale nell'affrontare la volatilità dei mercati e i mutamenti geopolitici”

Marco Patuano

La lettera agli *stakeholder* è per il nostro Gruppo un momento di bilanci e di progetti. Anche quest'anno, abbiamo dovuto affrontare un contesto emergenziale e imparato lezioni importanti, raggiungendo un nuovo punto di osservazione da cui guardare ai nostri obiettivi più lontani.

In un mondo in ripresa dopo due anni di pandemia è arrivata una guerra nel cuore dell'Europa che ha portato incertezza e instabilità. Gli eventi geopolitici del 2022 hanno evidenziato la dipendenza energetica dell'UE e alzato le pressioni inflazionistiche, alimentando il rischio di una recessione globale. Il settore dell'energia è stato tra quelli maggiormente colpiti; subito dopo un'emergenza globale e trasversale come quella pandemica, ci siamo trovati al centro di una crisi fortemente incentrata sul nostro business. Di fronte a questo fenomeno che pone sfide cruciali per la nostra attività – dallo sviluppo delle nuove energie, al costo delle materie prime, alla relazione con i clienti – abbiamo scelto di concentrarci sulle cose essenziali, su quello che per una azienda con l'identità di Life Company conta veramente: la **fiducia** e la **coerenza**.

Il rapporto di credibilità con i clienti, la lealtà con i partner, l'affidabilità con gli azionisti, il rispetto delle comunità sono state le nostre pietre angolari. Nell'urgenza dei momenti difficili, bisogna saper riconoscere quali sono gli aspetti importanti da tutelare. La relazione di **fiducia** con i nostri *stakeholder*, salda perché coltivata quotidianamente, è stata una priorità nell'affrontare la volatilità dei mercati e i mutamenti geopolitici.

Abbiamo scelto di **essere coerenti** con gli impegni presi, per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità fissati dal nostro Piano Strategico con 16 miliardi di investimenti previsti al 2030 e, a novembre 2022, abbiamo aggiornato il percorso per adattarlo alle nuove condizioni esterne, non perdendo di vista il traguardo e salvaguardando i target che ci siamo posti.

Sul fronte dell'**Economia Circolare**, abbiamo investito oltre 1 miliardo di euro nel biennio '21-'22 confermando la solidità del nostro Piano

e focalizzandoci sulla chiusura del ciclo dei rifiuti, sul recupero di materia, energia e calore e sullo sviluppo delle bioenergie. Nel 2022 abbiamo inaugurato due impianti per il trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) a Lacchiarella e Cavaglià, per la produzione di 13 milioni di metri cubi all'anno di biometano. Gli impianti di trattamento e recupero di materia hanno prodotto oltre 392 mila tonnellate di materia prima seconda da reimmettere sul mercato. Il servizio di raccolta differenziata nei comuni serviti ha subito una contrazione nel 2022 (-6% i rifiuti urbani raccolti rispetto al 2021), mantenendo però inalterata la quota recuperata come materia o energia, rispettivamente pari a 70% la prima e 30% la seconda.

Nell'ambito della **Transizione Energetica**, su cui sono in corso 11 miliardi di euro di investimento nel Piano '21-'30, il 2022 rimarrà sicuramente alla storia come il cigno nero del percorso intrapreso verso la sostenibilità del sistema energetico nazionale. In questo contesto, il processo di decarbonizzazione intrapreso dal Gruppo (come la chiusura della Centrale a carbone di Monfalcone nel 2020) si è scontrato con l'esigenza di assicurare una fornitura stabile e costante di energia al Paese; per tale motivo, nel 2022 abbiamo dovuto riattivare gli impianti di San Filippo del Mela e di Monfalcone. Questo ha ovviamente comportato un aumento delle emissioni dirette generate dal Gruppo (+21% rispetto al 2021), mentre le emissioni indirette legate all'acquisto di energia sono state pressoché nulle, grazie alla conferma di contratti di acquisto di energia rinnovabile nei siti del Gruppo. Nonostante questo contesto, abbiamo voluto ribadire nell'ultimo aggiornamento di Piano Strategico il nostro impegno verso la transizione ecologica dichiarando di voler **raggiungere il Net Zero per le emissioni Scope 1 e Scope 2 entro il 2040** e avviato un gruppo di lavoro interno focalizzato ad identificare soluzioni strategiche e tecnologiche per raggiungere tale obiettivo. In particolare, nel corso del 2022, abbiamo consolidato la nostra posizione tra i principali operatori nella generazione di energia elettrica da fonte rinnovabile in Italia

“ È fondamentale perseguire una transizione che non sia esclusivamente ecologica, ma anche equa e condivisa. Questo è il senso del nostro Piano Strategico”

Renato Mazzoncini



attraverso l'acquisizione di nuovi portafogli eolici e fotovoltaici, siti in Puglia, Sicilia e Sardegna e in Spagna.

Sempre in questo ambito, abbiamo proseguito negli investimenti a supporto dell'elettrificazione dei consumi, che vedrà, entro il 2030, la realizzazione di 16 nuove cabine primarie e la posa di 2.500 km di nuove reti.

Abbiamo voluto inoltre ribadire anche nel Piano Strategico come sia fondamentale perseguire una **transizione che non sia esclusivamente ecologica, ma anche equa e condivisa**. Oltre 1.500 persone sono entrate a far parte del nostro Gruppo, di cui il 41% under 30, dando a tanti giovani la possibilità di un lavoro sicuro (oltre il 97% dei contratti sono infatti a tempo indeterminato) con un incremento netto di 307 nuovi colleghi.

Il coinvolgimento è stato alla base delle relazioni con i dipendenti nel 2022: è stata realizzata la prima Engagement Survey di Gruppo, volta a misurare il livello di benessere e di coinvolgimento dei dipendenti di A2A e si è tenuta la prima Convention "fisica" del Gruppo, un fondamentale momento di condivisione. Abbiamo inoltre lanciato la seconda iniziativa di Corporate Intrapreneurship: la Call For Sustainability, che ha visto la partecipazione spontanea di oltre 3.000 colleghi e la proposizione di 342 idee innovative per la transizione ecologica.

Tenendo conto del complesso contesto macroeconomico, abbiamo cercato nel corso del 2022 di supportare i nostri clienti offrendo non solo diverse soluzioni in base alla tipologia di cliente e al servizio reso, ma impegnandoci attivamente, anche producendo, per primi, campagne di comunicazione volte a sensibilizzare i cittadini all'adozione di buone pratiche e comportamenti responsabili in termini di efficienza energetica e tutela delle risorse.

Abbiamo rafforzato anche il coinvolgimento dei principali stakeholder sul territorio in cui operiamo con la realizzazione di 9 forum di ascolto; momenti di confronto con i nostri interlocutori locali organizzati con l'obiettivo di creare sinergie sulle azioni necessarie alla transizione ecologica. Gli incontri, in 6 regioni, hanno consentito l'elaborazione di 30 proposte progettuali, contribuendo allo sviluppo di idee e iniziative a valore condiviso in linea con gli obiettivi del Gruppo.

Siamo la prima utility in Italia ad aver ottenuto, nel 2022, la certificazione ISO 22301, sulla capacità di investire sul miglioramento continuo della resilienza del business e dei processi aziendali.

La coerenza, unita al pensiero strategico, ci ha fatto da guida nelle decisioni da prendere nei momenti complessi che il settore energetico ha affrontato durante l'anno passato e come ogni anno, questo documento ci permette di analizzare e raccontare i risultati, positivi e meno, raggiunti dal nostro Gruppo, ma soprattutto ci permette di evidenziare l'impegno che ogni giorno tutti i nostri colleghi e noi mettiamo nel realizzare la Life Company.

A loro, ai cittadini, ai clienti, ai nostri azionisti, alle istituzioni, da parte nostra e a nome di tutto il Board di A2A, va il ringraziamento più sincero.

Il Presidente Marco Patuanò  
L'Amministratore Delegato Renato Mazzoncini

Nota  
metodologica

1  
Il Gruppo A2A  
e il suo Modello  
di Business

2  
Governance

3  
La Strategia  
sostenibile  
di A2A

4  
Stakeholder  
engagement  
e analisi di  
materialità

5  
Capitale  
Finanziario

6  
Capitale  
Manifatturiero

7  
Capitale  
Naturale

8  
Capitale  
Umano

9  
Capitale  
Intellettuale

10  
Capitale  
Relazionale

Relazione  
della Società  
di Revisione

GRI  
Content  
Index

TCFD  
Content  
Index

# Nota metodologica

In qualità di Ente di Interesse Pubblico, ai sensi del D. Lgs. 254/16, il Gruppo A2A, con cadenza annuale, pubblica la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario (DNF). Il presente documento rappresenta tale Dichiarazione per l'annualità 2022.

Il documento (incluso il suo Supplemento) rappresenta la quindicesima edizione del bilancio che rendiconta le attività di A2A per i suoi temi materiali di sostenibilità, per le società rientranti nel perimetro di consolidamento per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Il Bilancio è stato redatto secondo i **GRI Standards** del *Global Reporting Initiative* (GRI) e, per alcuni indicatori, si attiene al GRI G4 *Electric Utilities Sector Supplement*. Il documento inoltre prende a riferimento l'*Integrated Reporting Framework (IR Framework)*, delineato dall'*International Integrated Reporting Council* (IIRC).

L'adesione ai principi del *Report Integrato* richiede di illustrare il processo con cui un'organizzazione crea valore nel tempo. Il documento segue, pertanto, la logica dei capitali, cioè le variabili che determinano la creazione di valore:

- **Capitale Finanziario:** insieme delle risorse economiche impiegate nei processi produttivi;
- **Capitale Manifatturiero:** immobili, infrastrutture e mezzi fisici (impianti, macchinari, ecc.) utilizzati per la produzione dei servizi offerti dall'azienda;
- **Capitale Naturale:** tutti i processi e le risorse ambientali che contribuiscono alla produzione dei servizi offerti dall'azienda;
- **Capitale Umano:** insieme delle competenze, capacità ed esperienze delle persone che lavorano nell'azienda;
- **Capitale Intellettuale:** risorse intangibili rappresentate da conoscenze organizzative e proprietà intellettuali del Gruppo;
- **Capitale Relazionale:** capacità dell'azienda di creare relazioni con gli stakeholder esterni e condivisione di valori al fine di aumentare il benessere individuale e collettivo.

Attraverso l'analisi dei capitali che influenzano e sono influenzati dalle attività del Gruppo, A2A vuole comunicare in modo chiaro l'integrazione esistente e necessaria tra gli aspetti economici e quelli sociali e ambientali nei processi decisionali aziendali, ma anche nella definizione della strategia, nella *governance* e nel modello di *business* del Gruppo.

Nei capitoli iniziali del documento viene descritto il **Modello di business** del Gruppo e gli **strumenti di gestione applicati**, attraverso i quali vengono utilizzati i diversi "capitali" al fine di creare valore nel tempo.

A seguito delle recenti evoluzioni normative prospettiche riguardanti il *Reporting* di Sostenibilità (i.e. *Corporate Sustainability Reporting Directive* – CSRD), nonché al fine di

rispondere alle richieste dei nuovi *standard* GRI 2021, il Gruppo A2A ha avviato un percorso di **aggiornamento annuale dell'analisi di materialità**. L'obiettivo della nuova materialità GRI (**Impact Materiality**) è quello di **identificare quali siano gli effetti (positivi e negativi) che un'azienda causa sulla società e l'ambiente (impatti generati)**. I temi rendicontati in quanto *material* devono rappresentare gli impatti più significativi dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, compresi i loro diritti umani. Pertanto, le tematiche devono essere definite ed aggiornate secondo una logica "*impact-oriented*" al fine di fornire una rappresentazione dei possibili impatti, sia positivi che negativi, che il Gruppo e la sua *value chain* genera nei confronti degli *stakeholder*. Inoltre, in vista dell'entrata in vigore nei prossimi anni della CSRD, il Gruppo ha effettuato un primo esercizio di valutazione degli impatti subiti (*Financial Materiality*). Tale processo è stato svolto prendendo come riferimento gli *standard* elaborati dall'*European Financial Reporting Advisory Board* (EFRAG) e in corso di approvazione da parte della Commissione Europea, che diverranno obbligatori per A2A e le altre Società già soggette all'obbligo di rendicontazione non finanziaria, a partire dal 2024, seguendo un approccio graduale. L'analisi dei temi materiali secondo il metodo della doppia materialità non è oggetto di esame limitato da parte di EY Spa. Maggiori informazioni sul nuovo processo di aggiornamento dei temi materiali si possono trovare al paragrafo 4.3.

Sulla base dei temi emersi come materiali, sono stati selezionati gli *standard* GRI e le relative *disclosures quali-quantitative* da presentare nella DNF e nel suo Supplemento.

La **descrizione delle tematiche materiali, i rischi/opportunità associati** e le **modalità di gestione**, comprese le **politiche praticate** dall'impresa, sono riportati all'inizio di ciascun capitale.

Inoltre, al fine di dare una visione chiara dell'ambito in cui l'azienda ha operato nel corso del 2022, all'inizio di ogni capitale, è stata inserita una descrizione del contesto nazionale, europeo e internazionale sulle tematiche di riferimento. All'interno di ciascun capitolo vengono quindi descritte le **azioni** messe in atto da A2A e i **KPIs** relativi allo specifico capitale. In base alla copertura dei **GRI Standards** e degli indicatori **Topic Standards** associati agli aspetti materiali, e riepilogati nel **GRI Content Index**, la DNF è stata redatta "**In accordance with the GRI Standards**".

Per il terzo anno, il documento è anche allineato alle Raccomandazioni della **Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD)** per garantire un **dialogo sui temi climate-related con la comunità finanziaria che sempre più richiede la rendicontazione secondo questa logica**. La rendicontazione è stata ulteriormente arricchita con nuovi approfondimenti dedicati al cambiamento climatico. All'interno del **TCFD Content Index**, riportato a pag. 221, sono indicate

le sezioni di competenza del documento in cui si riportano le informazioni richieste dal *Framework*. Per rispondere alle richieste del D.Lgs. 254/16, nel 2017 il Gruppo A2A si è dotato di una procedura interna per la redazione della DNF – **Procedura 201.028 “Flusso Reporting per la Dichiarazione Non Finanziaria”** – che definisce le strutture organizzative coinvolte, le modalità di raccolta, elaborazione e controllo dei dati non finanziari riportati all'interno del presente documento. Tale procedura è stata aggiornata con decorrenza dal 1° gennaio 2023, a seguito dell'implementazione del nuovo processo di materialità.

Il processo di raccolta, elaborazione e controllo dei dati è stato gestito attraverso l'implementazione di uno specifico *software*, gestito dalla struttura *Sustainability Planning & Reporting*, che permette di definire, per ciascuna sezione della DNF, il *data owner* e diversi livelli approvativi fino a quello del primo riporto aziendale. I dati del capitale finanziario sono allineati ai prospetti del Bilancio Consolidato, mentre quelli degli altri capitali rispecchiano il perimetro di rendicontazione del presente documento (specifiche nel paragrafo sottostante). Nel presente documento e nel relativo Supplemento, ove necessario, è stata inserita una specifica nota per indicare variazioni nei dati di performance 2020 e 2021, rispetto a quanto riportato nel Bilancio Integrato 2022.

Il documento, sottoposto al Consiglio di Amministrazione di A2A S.p.A. il 16 marzo 2023, è **oggetto di successivo esame limitato**, per gli aspetti inerenti all'informativa GRI e con l'esclusione delle informazioni riportate all'interno del TCFD Content Index, da parte di una società esterna, secondo i criteri indicati dal principio *“International Standard on Assurance Engagement 3000” Revised (ISAE 3000 Revised)*, che, al termine del lavoro svolto, ha rilasciato la relazione allegata al presente documento.

Gli indicatori quantitativi non riferiti ad alcuna *general o topic-specific disclosure* dei GRI Standards, riportati in corrispondenza delle pagine indicate nel *Content Index*, non sono oggetto di esame limitato da parte di EY S.p.A.

Per eventuali *restatement* riguardanti dati e informazioni inerenti gli anni precedenti si rimanda alle specifiche note del documento come da indicazione GRI-2.4.

Contatti: Manuela Baudana 0277204308  
[manuela.baudana@a2a.eu](mailto:manuela.baudana@a2a.eu)

#### Perimetro

La DNF include nel proprio perimetro tutte le società consolidate integralmente nel Bilancio Consolidato, a cui però viene applicato un criterio di rilevanza e significatività. Possono infatti essere escluse, dai dati di performance ambientale e sociale, società con attività non rilevanti o società acquisite/ventute/ liquidate in corso d'anno. Per questo motivo, ad esclusione del “Capitale Finanziario” e del capitolo “Il Gruppo A2A”, dove il perimetro è coincidente con quello del Bilancio Consolidato, nei restanti Capitali, rispetto all'elenco delle società consolidate, sono escluse quelle in liquidazione ed anche: - R2R, nuova società nata da un'operazione di M&A del 2022 e integrata completamente solamente a febbraio 2023; - il Gruppo Acinque (ex Acsm-Agam), che, sebbene sia consolidato integralmente nel Bilancio Consolidato, redige una propria DNF, in quanto soggetto obbligato ai sensi del D.Lgs. 254/16. I principali *KPIs* di performance del Gruppo saranno comunque rappresentati nel Supplemento ed aggregati a pagina 14. La Dichiarazione delle informazioni Non Finanziarie è stata approvata dal C.d.A. di Acinque in data 15 marzo 2023.

Il Gruppo AEB è stato incluso nei *KPI* della DNF 2022, in continuità con lo scorso anno. Le *performance* del 2020 – per comparabilità e completezza – rimangono nel Supplemento, in una sezione dedicata. L'operazione di consolidamento, conclusa nella seconda metà del 2020 non ha permesso di integrare da subito tutti gli indicatori del Gruppo AEB.

Si evidenzia inoltre, che gli impianti - di proprietà o in leasing - vengono consolidati al 100% se appaiono nei prospetti delle società consolidate. In tal senso non sono considerati i dati di attività del Termovalorizzatore di Acerra, dell'impianto di Cavano e della Centrale Termoelettrica di Scandale. Gli impianti del Gruppo in comproprietà, ma di interesse rilevante, sono consolidati pro-quota. Secondo questo principio, per i dati ambientali, è stata consolidata al 45% la Centrale Termoelettrica del Mincio.

Infine, così come richiesto dal Regolamento UE 852/2020 (*EU Taxonomy Regulation*), da quest'anno nel paragrafo dedicato, è data rendicontazione delle attività del Gruppo considerate ammissibili (c.d. “eligible”) e allineate (c.d. “aligned”) rispetto a quanto previsto dal *Climate Delegated Act*, e i relativi *KPI* di performance (percentuale di fatturato, spese in conto capitale e spese operative).

1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2 Governance

3 La Strategia sostenibile di A2A

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

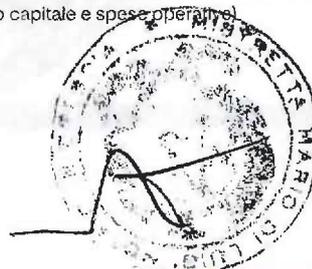
9 Capitale Intellettuale

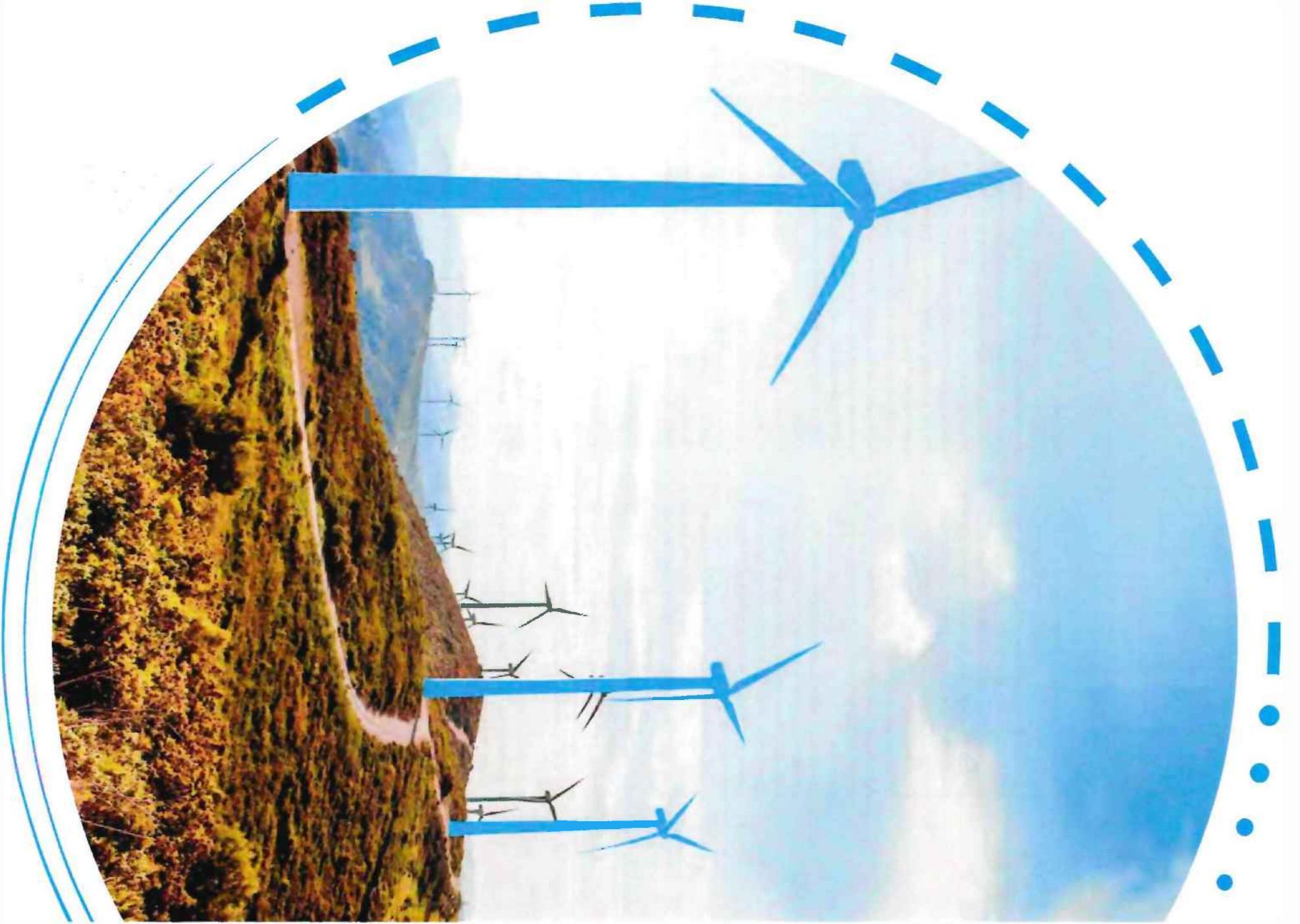
10 Capitale Relazionale

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

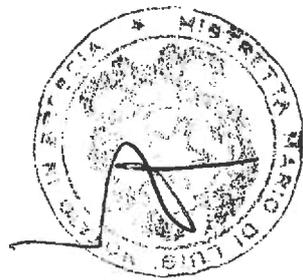
TCFD Content Index







# Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business



## Localizzazione geografica e dimensione dell'organizzazione

Nelle sezioni che seguono, relative alle dimensioni dell'organizzazione e localizzazione delle aree geografiche di attività, le informazioni comprendono il Gruppo Acinque, al fine di dare un'informazione completa dell'assetto del Gruppo A2A, in linea con i risultati economici degli altri documenti societari. Per ulteriori dettagli sui risultati del Gruppo Acinque si veda il Supplemento al presente documento.

### Impianti e servizi del Gruppo A2A

#### Impianti

<b>Energia</b>	Termoelettrico	
	Idroelettrico	
	Fotovoltaico	
	Eolico	
<b>Ambiente</b>	Biomassa	
	Termovalorizzatore	
	Impianto trattamento rifiuti	
	Impianto recupero materia	
	Discarica	
	Produzione biogas	

#### Servizi

<b>Rifiuti</b>	Raccolta rifiuti	
<b>Distribuzione e trasporto</b>	Distribuzione energia elettrica	
	Distribuzione gas	
	Trasporto gas	
<b>Teleriscaldamento</b>	Teleriscaldamento	
<b>Acqua</b>	Servizio Idrico Integrato	
<b>Illuminazione</b>	Illuminazione pubblica	
<b>Mobilità elettrica</b>	Colonnine ricarica e-Moving	

#### Spagna



#### Lombardia



1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

Il Gruppo  
Localizzazione geografica e dimensione dell'organizzazione

La catena del valore di A2A  
Il Modello di Business di A2A

2 Governance

3 La Strategia sostenibile di A2A

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

9 Capitale Intellettuale

10 Capitale Relazionale

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index



Figura 1 Dimensione dell'organizzazione

Ricavi (M€)		Valore economico distribuito (M€)	
2021	2022	2021	2022
11.549	<b>23.166</b>	10.732	<b>22.460</b>

Ordinato totale (M€)		Percentuale ordinato su fornitori italiani (%)	
2021	2022	2021	2022
2.320	<b>2.541</b>	96%	<b>98%</b>

Energia elettrica prodotta (GWh <sub>e</sub> )		Energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile % sul totale	
2021	2022	2021	2022
18.241	<b>19.549</b>	30%	<b>21%</b>

Energia termica prodotta (GWh <sub>t</sub> )		Energia elettrica distribuita (GWh <sub>e</sub> )	
2021	2022	2021	2022
3.275	<b>2.983</b>	11.422	<b>11.238</b>

Gas distribuito (Mm <sup>3</sup> )		Elettricità venduta ai clienti finali (GWh <sub>e</sub> )	
2021	2022	2021	2022
3.132	<b>2.704</b>	18.426	<b>20.737</b>

Energia verde venduta (TWh)		Gas venduto ai clienti finali (Mm <sup>3</sup> )	
2021	2022	2021	2022
5,0	<b>7,0</b>	2.711	<b>2.677</b>

Calore/freddo venduto (GWh <sub>t</sub> )		Acqua trattata (Mm <sup>3</sup> )	
2021	2022	2021	2022
3.178	<b>2.877</b>	51	<b>44</b>

Acqua distribuita (Mm <sup>3</sup> )	
2021	2022
84	<b>80</b>

Rifiuti raccolti (Kt)	
2021	2022
1.861	<b>1.785</b>

Rifiuti trattati (Kt)	
2021	2022
3.423	<b>3.368</b>

Indice di raccolta differenziata (%)	
2021	2022
71%	<b>70%</b>

Emissioni Scope 1 (kt CO <sub>2</sub> eq)	
2021	2022
7.298	<b>8.800</b>

Emissioni Scope 2 Market based (kt CO <sub>2</sub> eq)	
2021	2022
21,0	<b>21,6</b>

Emissioni evitate (kt CO <sub>2</sub> eq)	
2021	2022
3.700	<b>2.380</b>

Numero dipendenti totali	
2021	2022
13.267	<b>13.655</b>

Numero assunzioni	
2021	2022
1.368	<b>1.531</b>

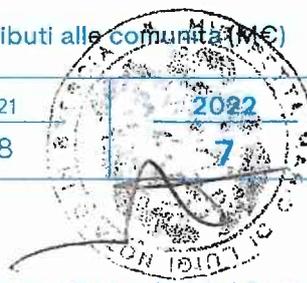
Numero cessati	
2021	2022
1.083	<b>1.218</b>

Tasso di turnover (%)	
2021	2022
10%	<b>8,9%</b>

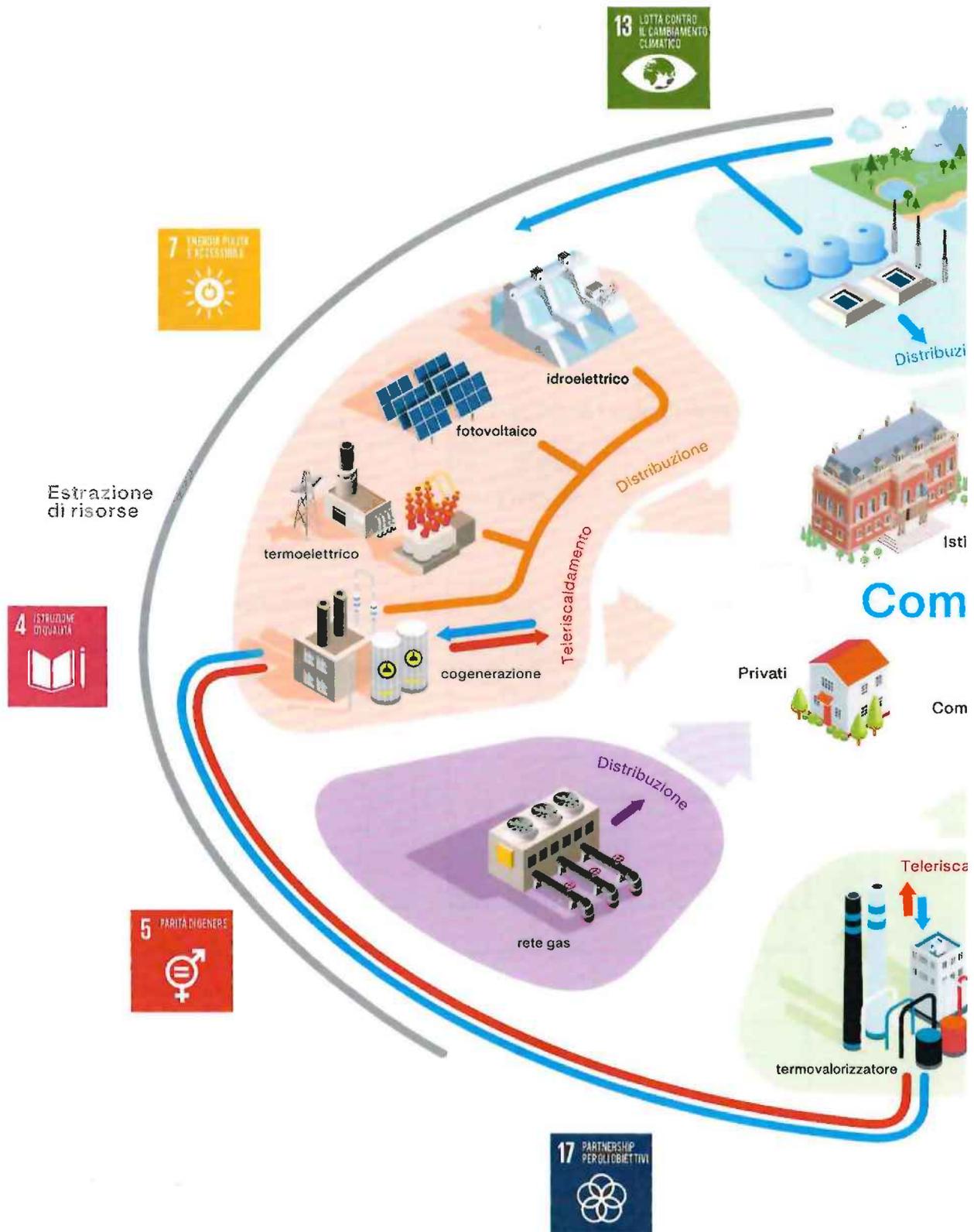
Indice di frequenza degli infortuni	
2021	2022
20,30	<b>19,77</b>

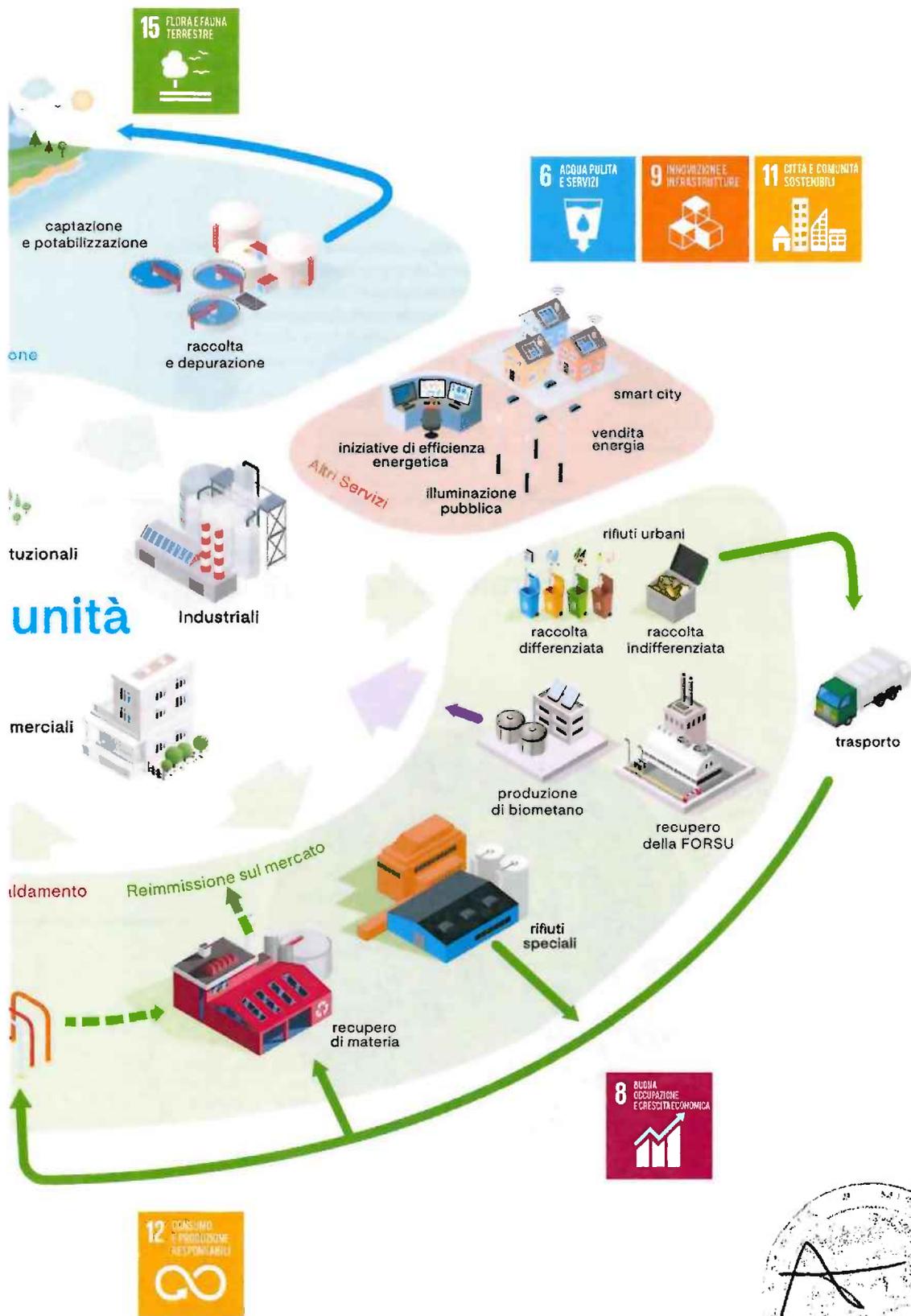
Indice di gravità degli infortuni	
2021	2022
0,49	<b>0,54</b>

Contributi alle comunità (M€)	
2021	2022
5,8	<b>7</b>



# La catena del valore di A2A





Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

Il Gruppo  
Localizzazione geografica e dimensione dell'organizzazione

La catena del valore di A2A

Il Modello di Business di A2A

2 Governance

3 La Strategia sostenibile di A2A

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

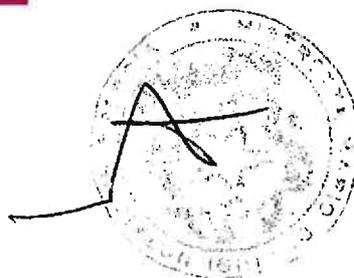
9 Capitale Intellettuale

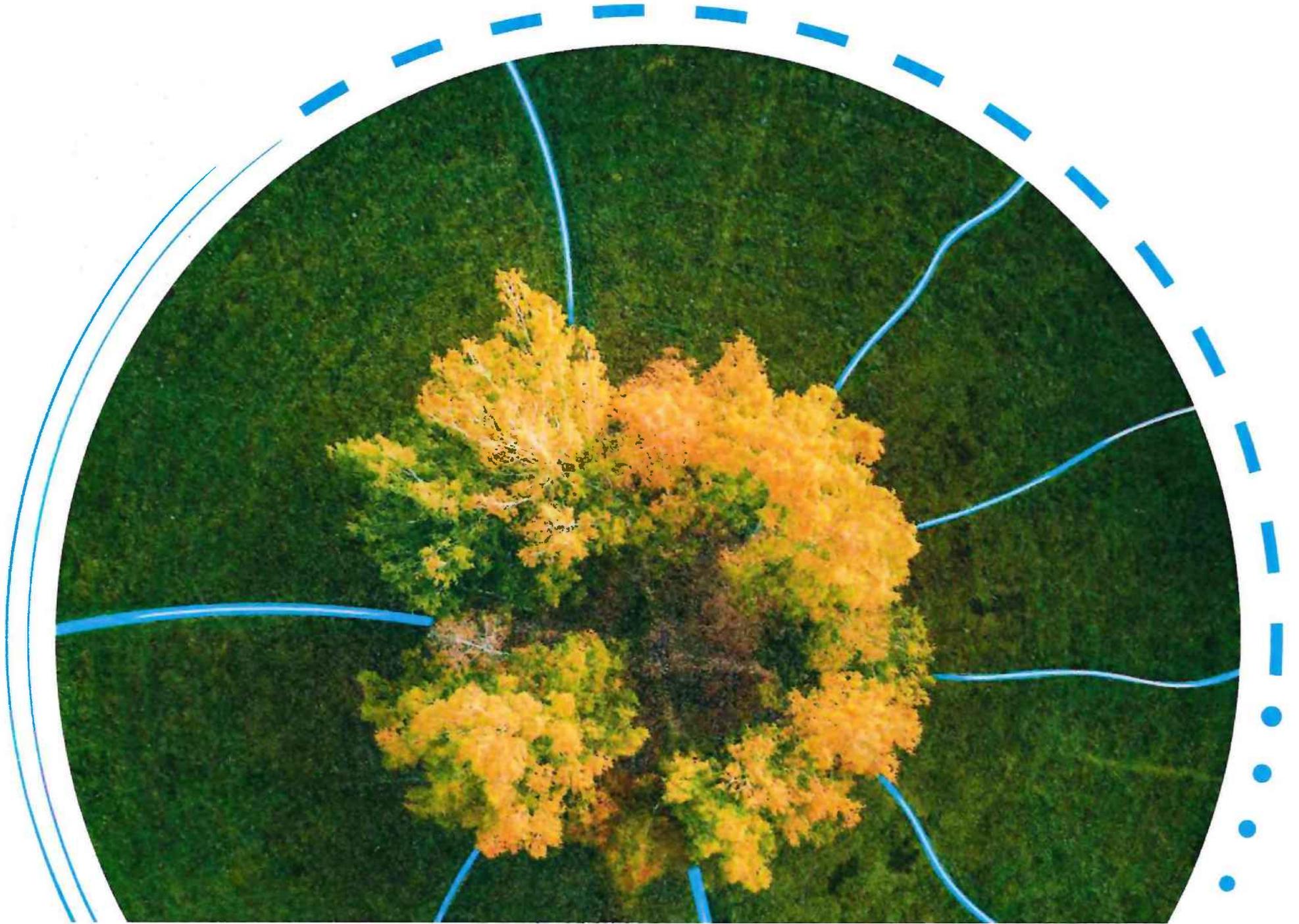
10 Capitale Relazionale

Relazione della Società di Revisione

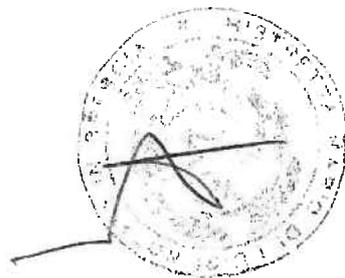
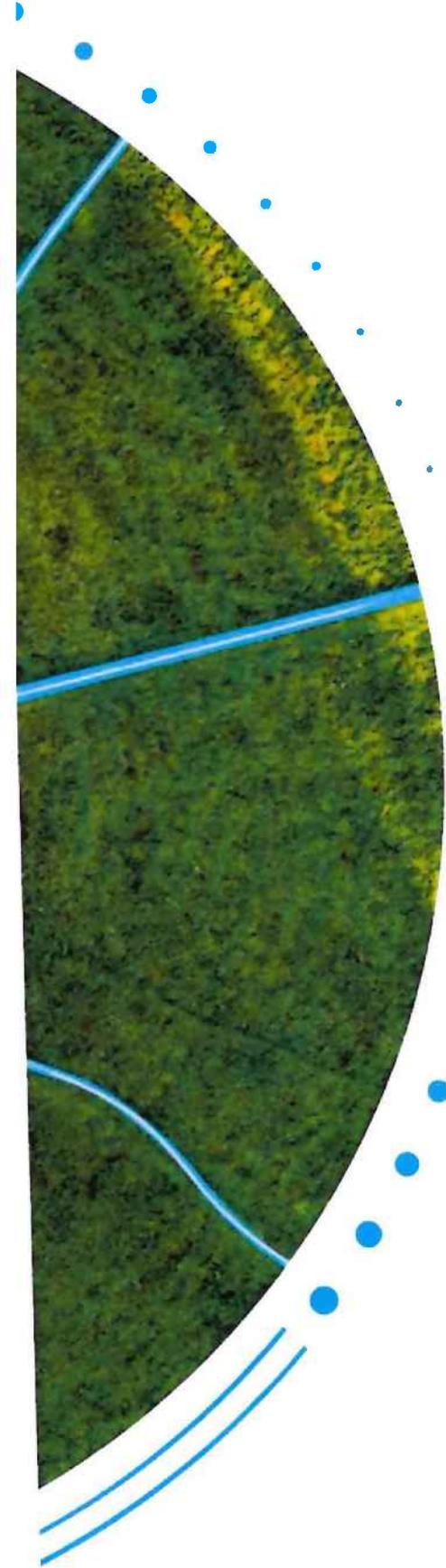
GRI Content Index

TCFD Content Index





# Governance



## 2. Governance

Il 13 maggio 2020 l'Assemblea ha nominato per tre esercizi, con il meccanismo del voto di lista, il Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) formato da 12 componenti, come indicato nella tabella che segue:

Qualifica	Nome	Anno di nascita	Esecutivo (e) - non esecutivo (ne)
Presidente (P)	Marco Emilio Angelo Patuano	1964	E
Vice Presidente (VP)	Giovanni Comboni	1957	NE
Amministratore Delegato / Direttore Generale (*)	Renato Mazzoncini	1968	E
Consigliere	Stefania Barlatti	1956	NE
Consigliere	Vincenzo Carliello	1965	NE
Consigliere	Federico Maurizio d'Andrea	1959	NE
Consigliere	Luigi De Paoli	1949	NE
Consigliere	Gaudiana Glusti	1962	NE
Consigliere	Fabio Lavini	1954	NE
Consigliere	Christine Perrotti	1971	NE
Consigliere	Secondina Giulia Ravera	1966	NE
Consigliere	Maria Grazia Speranza	1957	NE

Nota: P: presidente - M: membro

(\*) L'Ing. Mazzoncini è stato nominato Amministratore Delegato e Direttore Generale dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 maggio 2020.

Nel C.d.A. la componente di genere femminile, oggi pari al 41% dei membri, è ben al di sopra della media italiana e di settore, allineandosi così alla normativa sul Nuovo Codice di Corporate Governance.

Si segnala che il Presidente non ricopre ulteriori cariche all'interno dell'organizzazione.

L'età media dei componenti è pari a 61,3 anni.

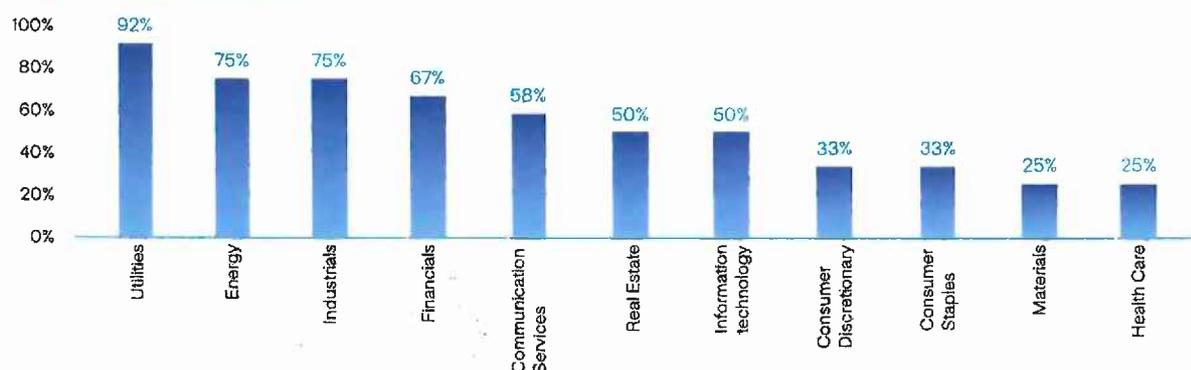
In ottemperanza a quanto previsto dal Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la propria valutazione sulla dimensione, la composizione e il funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati.

I risultati della board review sono stati presentati e discussi nella seduta del Consiglio del 22 dicembre 2022.

Al fine di allineare A2A alle *best practice* su trasparenza e buona governance internazionale, a luglio 2022 i membri del CdA hanno risposto ad un questionario di autovalutazione strutturato in 2 sezioni: "Esperienza di settore" prendendo come Framework di riferimento il **MSCI GICS Framework** e "Competenze trasversali".

Nel corso del 2022 il CdA è stato interessato da 3 sessioni di Induction legate a tematiche ESG (contesto macroeconomico, contesto geopolitico, Impatti del climate change sul business).

Figura 2 Esperienze di settore



2 Governance

Governance di Sostenibilità  
Linee guida di governo societario  
Analisi e gestione dei rischi e delle opportunità

3 La Strategia sostenibile di A2A

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

9 Capitale Intellettuale

10 Capitale Relazionale

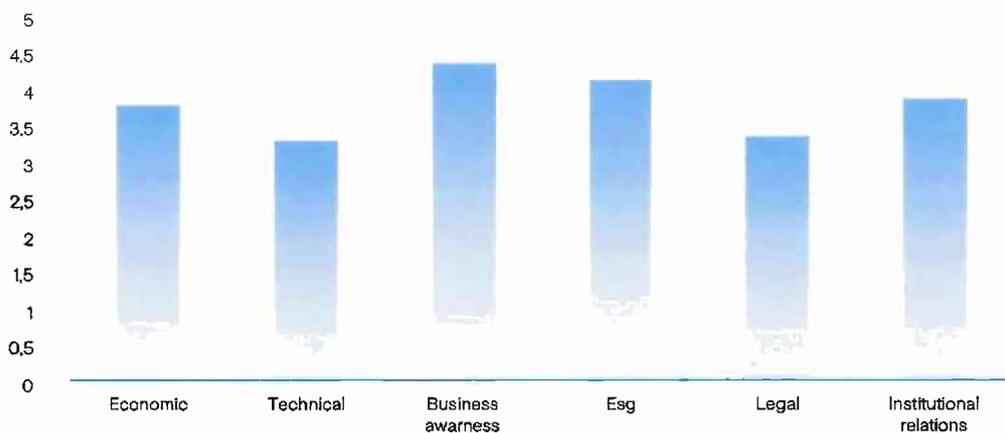
Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index

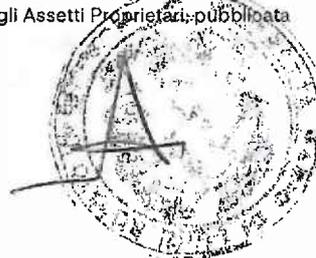
Donna / Uomo	Indipendenza codice	Indipendenza tuf	Comitato controllo e rischi	Comitato per la remunerazione e le nomine	Comitato ESG e rapporti con i territori	Formazione/ ambito professionale
U	-	-	-	-	P	Economico
U	-	X	-	M	-	Economico
U	-	-	-	-	-	Scientifico
D	X	X	-	M	-	Giuridico-Accademico
U	X	X	-	-	M	Accademico
U	-	-	M	-	-	Giuridico
U	X	X	P	-	-	Accademico
D	X	X	M	-	-	Giuridico
U	-	X	-	-	M	Scientifico
D	X	X	M	-	-	Economico
D	X	X	-	P	-	Scientifico
D	X	X	-	-	M	Accademico

Figura 3 Competenze trasversali



Valori medi identificati su una scala da 1 (per nulla) a 5 (molto)

La descrizione dei processi di nomina e selezione del C.d.A. e dei suoi Comitati e i criteri utilizzati per la nomina e la selezione dei membri del C.d.A. (quali interessi degli stakeholder rappresentati, diversità, indipendenza e competenze rilevanti) sono riportati nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, pubblicata insieme al presente documento e disponibile sul sito [www.gruppoa2a.it](http://www.gruppoa2a.it).



## 2.1 Governance di sostenibilità

Il Comitato ESG e Rapporti con i Territori detiene il compito di assistere, con funzioni istruttorie, consultive e propositive il Consiglio di Amministrazione e, per quanto di competenza, il Presidente e l'Amministratore Delegato del Gruppo nella definizione degli indirizzi, degli orientamenti e delle iniziative concernenti la sostenibilità, la creazione di valore nel lungo periodo per i territori e la Corporate Governance. Inoltre, il Comitato viene informato con cadenza mensile riguardo le iniziative di Stakeholder Engagement. Per maggiori informazioni si rimanda al Regolamento pubblicato sul sito [web](#).

Il Comitato deve essere composto da non meno di tre amministratori e almeno un componente deve possedere un'adeguata esperienza in materia di ambiente, sostenibilità e responsabilità sociale di impresa, da valutarsi dal C.d.A. al momento della nomina. Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da lui designato; possono comunque partecipare anche gli altri Sindaci effettivi. Nel corso dell'esercizio 2022, il Comitato ESG e Rapporti con i Territori si è riunito 9 volte e ha svolto la sua attività propositiva e consultiva per quanto attiene, tra l'altro:

- la definizione degli indirizzi programmatici triennali di Fondazione AEM e Fondazione ASM per la realizzazione dei programmi annuali di attività e la rendicontazione delle attività svolte;
- lo sviluppo e lo stato di avanzamento delle attività di Banco dell'energia onlus;
- la creazione della nuova Fondazione LGH;
- lo sviluppo del piano di Sustainability Development attraverso: (i) la promozione di una strategia che integri la sostenibilità nei processi di business, al fine di assicurare la creazione di valore nel tempo per gli azionisti e per tutti gli altri stakeholder; (ii) il monitoraggio del Piano di Sostenibilità, che riporta gli impegni e gli obiettivi, anche di natura quantitativa, per lo sviluppo della responsabilità economica, ambientale e sociale dell'impresa; (iii) la redazione del Bilancio Integrato 2021 ai fini della non-financial disclosure (ex Direttiva 2013/34/UE e D. Lgs. 254/16), e del Bilanci di Sostenibilità

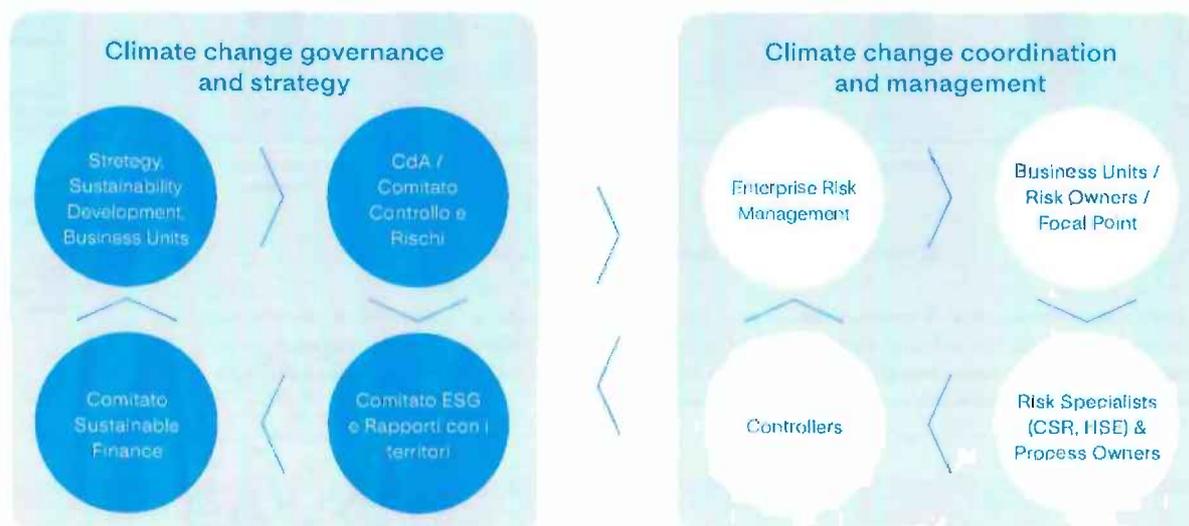
su base territoriale, comprese le attività di preparatorie per la redazione del Bilancio Integrato 2022; (iv) la definizione e analisi dei temi materiali per il Gruppo e per gli stakeholder relativi agli ambiti di sostenibilità riportati all'interno del Bilancio Integrato; (v) la diffusione della cultura della sostenibilità presso i dipendenti, i cittadini, le scuole e, più in generale, gli stakeholder; (vi) l'attuazione e la promozione di modalità strutturate di confronto con i territori nei quali opera il Gruppo, anche attraverso la realizzazione di iniziative di coinvolgimento di tutti gli stakeholder (Forum Multistakeholder o Forum Ascolto); (vii) l'attuazione e il monitoraggio delle azioni proposte in sede di coinvolgimento degli stakeholder; (viii) la promozione di un programma di sviluppo del posizionamento ESG del Gruppo verso il mercato finanziario; (ix) l'analisi delle evidenze emerse dagli assessment delle agenzie di rating etico; (x) l'analisi delle evoluzioni normative sui temi ESG a livello europeo e italiano; (xi) la definizione della strategia Net Zero del Gruppo al 2040 relativamente a tutta la catena del valore del Gruppo.

Il Comitato ha, inoltre, esaminato l'andamento delle attività di sponsorizzazione e di promozione dell'immagine del Gruppo.

### Ruoli e responsabilità per la mitigazione del cambiamento climatico

L'impegno di A2A nel mantenere e rafforzare il proprio sistema di governo a supporto della strategia del Gruppo nella lotta al cambiamento climatico si attua con la continua e costante collaborazione tra i Comitati consiliari e le strutture interne. Il processo di governo delle tematiche connesse al cambiamento climatico si compone infatti di un livello strategico e di *governance* e di un livello più operativo di coordinamento e gestione. I flussi informativi tra i comitati, e le funzioni aziendali Enterprise Risk Management, Sustainability Development, HSE e le Business Unit garantiscono l'allineamento e la sinergia tra i due livelli del processo (così come definito dalle Linee guida per il controllo interno e gestione dei rischi).

Figura 4 Processo e attori chiave per il governo dei rischi e delle opportunità connessi ai cambiamenti climatici nel Gruppo A2A



Oltre al ruolo svolto dal Comitato ESG e Rapporti con i Territori, di seguito si descrivono alcuni tra i processi chiave per il presidio del tema *Climate Change* all'interno del Gruppo.

Il **Comitato Controllo e Rischi**, in accordo con le Linee Guida di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e alla *Enterprise Risk Management Policy*, è informato sui rischi climatici con cadenza **semestrale**, contestualmente alle presentazioni dei risultati del *Risk Assessment*. Anche quest'anno, il processo di approvazione della matrice di materialità di Gruppo ha visto il coinvolgimento del Comitato, insieme al Comitato ESG e Rapporti con i Territori, con l'obiettivo di verificare che tutti i temi fossero coperti da analisi e valutazione presenti nelle schede rischio dell'*Enterprise Risk Management*.

Nell'ambito delle attività volte a contrastare il cambiamento climatico, il **Comitato Sustainable Finance** si è affermato come soggetto strategico e imprescindibile sia all'interno che all'esterno del Gruppo. L'interazione tra tale Comitato, il Comitato ESG e Rapporti con i Territori, il Comitato Investimenti e i responsabili delle *Business Unit* coinvolte nei diversi progetti, **garantisce che tutti gli investimenti siano pienamente allineati all'impegno del Gruppo di promuovere un modello di *business low carbon*** e che vengano sfruttate tutte le migliori opportunità sul mercato della finanza sostenibile (vedi pag. 84).

Questo costante allineamento si è sostanziato anche in una continua condivisione tra l'Amministratore Delegato, le funzioni di Pianificazione Strategica, le *Business Unit* e la funzione di *Sustainability Development*, durante la definizione del Piano strategico 21-30, al fine di **monitorare regolarmente tutti i risvolti in termini di sostenibilità degli obiettivi inseriti nel Piano**. Un ruolo centrale è ricoperto dall'**Amministratore Delegato, che è promotore della sostenibilità all'interno del Gruppo, e più in particolare della lotta al cambiamento climatico, identificandola come uno dei *driver* alla base del Piano Strategico** (vedi pag. 42).

Durante l'anno, inoltre, sono previste riunioni periodiche per monitorare l'andamento dei target ed il loro stato di avanzamento. Gli **Indicatori di sostenibilità sono infatti parte integrante e qualificata del Piano Strategico 21-30** e il processo per la definizione e il monitoraggio degli stessi, nonché per la redazione del documento integrato comporta il coinvolgimento di tutti i *business controller* delle BU di Gruppo. A questo proposito, sono programmati diversi incontri annuali, in cui sono trattati gli argomenti correlati al *climate change* e vi è un coordinamento di tutte le attività connesse, come riunioni periodiche di Comitato Qualità, Salute e Ambiente (sia a livello di aziende che di *Business Unit*) o durante il comitato direttivo.

Tutti i dipendenti del Gruppo sono fortemente responsabilizzati nel raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico. Questo è riflesso anche nella Politica di remunerazione, infatti a partire dall'AD e a cascata su tutti i suoi primi riporti è stato previsto sul 2022 un obiettivo legato al percorso di decarbonizzazione e lotta al cambiamento climatico intrapreso dal Gruppo. Nel complesso circa al 30% dei dirigenti del Gruppo sono stati assegnati all'interno del loro schema retributivo specifici target relativi a tale ambito.

La metodologia e il processo di valutazione dei rischi climatici sono integrati nel processo di Enterprise Risk Management in essere nel Gruppo. Per l'approfondimento sui rischi climatici sono stati individuati gli interlocutori interni (Risk Owner, *Process Owner*, Risk Specialist, Focal Point e controller) con i quali condividere le tematiche nonché le principali assumptions per la valutazione economico-finanziaria degli impatti. Il management del Gruppo ha quindi un ruolo determinante nel processo di identificazione e valutazione dei rischi e di definizione delle strategie di risposta, che sono declinate in azioni di mitigazione, come meglio approfondito nel paragrafo "Analisi e gestione dei rischi e delle opportunità" a pag. 54.

La valutazione dei rischi climatici viene aggiornata semestralmente in occasione degli assessment periodici previsti dalla Enterprise Risk Management Policy ed esaminata dal Comitato Controllo e Rischi. La struttura organizzativa di Enterprise Risk Management coordina l'intero processo.

1  
Il Gruppo A2A  
e il suo  
Modello  
di *Business*

2  
Governance

Governance  
di Sostenibilità

Linee guida di  
governo societario

Analisi e gestione  
dei rischi e delle  
opportunità

3  
La Strategia  
sostenibile  
di A2A

4  
Stakeholder  
engagement  
e analisi di  
materialità

5  
Capitale  
Finanziario

6  
Capitale  
Manifatturiero

7  
Capitale  
Naturale

8  
Capitale  
Umano

9  
Capitale  
Intellettuale

10  
Capitale  
Relazionale

Relazione  
della Società  
di Revisione

GRI  
Content  
Index

TCFD  
Content  
Index



## 2.2 Linee guida di governo societario

A2A si è dotata di diversi strumenti, volti a supportare l'azienda nel garantire una gestione efficace, efficiente e trasparente, quali:

- **Codice etico;**
- **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01;**
- **Policy Anticorruzione;**
- **Policy Diritti Umani;**
- **Stakeholder Engagement Policy;**
- **Responsible Procurement Policy;**
- **Strategia Fiscale di Gruppo;**
- **Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza;**
- **Sistemi di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza.**

➤ Tutti i documenti sopracitati sono consultabili sul sito [www.gruppoa2a.it](http://www.gruppoa2a.it).

### Codice Etico

Tutte le attività e le relazioni del Gruppo, sia interne che esterne, sono ispirate al rispetto dei principi, dei valori e delle regole comportamentali contenuti nel **Codice Etico**. Il Codice Etico del Gruppo A2A, approvato dal Consiglio di Amministrazione di A2A e recepito dai rispettivi Organi Amministrativi delle Società del Gruppo, è parte integrante del **Modello ex D.Lgs. 231/01** e definisce i principi etici fondamentali, le regole comportamentali, nonché le responsabilità che il Gruppo riconosce, rispetta ed assume come valore e imperativo vincolante cui sono tenuti a conformarsi tutti i destinatari dello stesso (i componenti dell'organo di amministrazione, i membri dell'organo di controllo, i dirigenti, i dipendenti, i collaboratori su base continuativa, i fornitori ed i *partner* commerciali).

All'interno del documento viene fatto **esplicito riferimento alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU, alle Convenzioni Fondamentali ILO, alle Linee Guida OCSE e ai principi del Global Compact**, a cui il Gruppo aderisce. Il Codice individua i presupposti volti a garantire che l'attività di impresa si ispiri ai principi di:

- riconoscimento e salvaguardia della dignità, libertà e uguaglianza degli esseri umani;
- tutela del lavoro e delle libertà sindacali;
- tutela della salute, della sicurezza, dell'ambiente e della biodiversità;
- correttezza, trasparenza, onestà e lealtà nell'operato.

Nel corso del 2022, si è proseguito nell'attività di sensibilizzazione sul tema della cultura della compliance mediante l'erogazione, in modalità e-learning, di un corso di formazione dedicato al Codice Etico.

### Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01

Il 22 dicembre 2022 è stato aggiornato il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01** di A2A S.p.A. Nell'ambito delle società soggette a direzione e coordinamento di A2A, n. 93 (novantatré) società, che sono anche consolidate, hanno adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01, quale strumento atto a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01. L'Organo Amministrativo di ciascuna società dotata di Modello ha nominato un Organismo di Vigilanza a cui è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, nonché di curarne l'aggiornamento costante. Ogni Organismo di Vigilanza definisce annualmente il piano delle attività di monitoraggio che porrà in essere nell'anno di riferimento, tenendo anche conto degli audit pianificati dalla funzione Internal Audit di A2A S.p.A. relativi alle verifiche attinenti ai profili rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e delle loro risultanze, nonché delle verifiche pianificate dalla funzione HSEQ Compliance Review and Improvement di A2A S.p.A. in materia di Ambiente, Salute e Sicurezza.

Tutti gli *stakeholder* del Gruppo possono segnalare, attraverso appositi canali di informazione riservati, ogni violazione o sospetto di violazione del Codice Etico, all'Organismo di Vigilanza, ovvero alla struttura organizzativa *Internal Audit*. Al fine di favorire la ricezione delle segnalazioni, anche anonime, il Gruppo A2A ha implementato una **specifico piattaforma informatica chiamata "Segnalazioni A2A"** che costituisce un canale alternativo a quelli già esistenti ed è accessibile dalla intranet aziendale e da tutti i siti *web* di Gruppo.

I canali di comunicazione istituiti per l'invio delle segnalazioni sono descritti nella "**Linea Guida per le segnalazioni anche anonime del Gruppo A2A (Whistleblowing)**" pubblicata sul sito *internet* di A2A. Anche i dipendenti possono segnalare condotte illecite o violazioni del Modello 231 delle società, di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro. Le segnalazioni vengono gestite dal Comitato Segnalazioni aziendale ovvero, se i fatti segnalati hanno rilevanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001, dall'Organismo di Vigilanza competente. Il Gruppo garantisce la tutela dell'identità del segnalante e la riservatezza dell'informazione ricevuta e, per chi viola le misure di tutela del segnalante e chi effettua segnalazioni non fondate, sono previste sanzioni.

Nel corso del 2022, si è proseguito nell'attività di sensibilizzazione sul tema della cultura della compliance mediante l'erogazione, in modalità e-learning, di un corso di formazione dedicato al sistema di *Whistleblowing*.

## Policy Anticorruzione

Tutte le società del Gruppo sono sistematicamente monitorate per quanto riguarda i rischi legati alla corruzione.

In coerenza con quanto riportato nel Codice Etico e nello specifico documento normativo **"Policy Anticorruzione del Gruppo A2A"**, il Gruppo bandisce qualsiasi pratica di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni di vantaggi, corresponsione di benefici materiali e immateriali, nonché altri vantaggi finalizzati ad influenzare o compensare rappresentanti di Istituzioni, o loro parenti, e dipendenti del Gruppo. La Policy anticorruzione, adottata dal CdA di A2A Spa e recepita dai rispetti Organi Amministrativi delle Società del Gruppo, fornisce un quadro sistematico di riferimento nel contrasto ai fenomeni corruttivi e si applica al personale del Gruppo e a tutti coloro che operano a favore o per conto di società del Gruppo, nell'ambito delle attività svolte e nei limiti delle proprie responsabilità, inclusi gli Organi Sociali.

Nel corso del 2022, si è proseguito nell'attività di sensibilizzazione sul tema della cultura della compliance mediante l'erogazione, in modalità e-learning, di un corso dedicato alla Policy Anticorruzione.

Con riferimento ai procedimenti penali aventi ad oggetto ipotesi di corruzione che hanno interessato società del Gruppo A2A e/o i relativi dipendenti, si informa che:

- nel 2019 si è avuta conoscenza di un procedimento che ha interessato la società Linea Ambiente S.r.l.: il processo è a carico del direttore della società all'epoca dei fatti ed è relativo al rilascio, da parte della Provincia di Taranto, dell'autorizzazione all'ampliamento della discarica gestita dalla Società stessa si è concluso in primo grado nel 2022 con sentenza di condanna della persona fisica da parte del Tribunale di Taranto. Si è in attesa del deposito delle motivazioni. Mentre il procedimento a carico della Società per i reati di corruzione di cui all'art. 25 comma 2 D.lgs. 231/01, è in fase di udienza preliminare;
- Nel 2019 si è avuta, inoltre, notizia di un procedimento che riguarda una ipotesi di corruzione contestata dalla Procura di Milano, in relazione ad alcune gare d'appalto bandite da AMSA S.p.A. e di cui si è avuta conoscenza nel 2019: tale processo è tuttora in corso avanti al Tribunale di Milano ed AMSA, parte offesa, è costituita "parte civile";
- Nel 2021 si è avuta conoscenza di due procedimenti relativi all'ipotesi di reato di corruzione che riguardano soggetti apicali di società del Gruppo A2A: (i) un procedimento riguarda un'ipotesi di corruzione per fatti risalenti al periodo 2015-2017 in relazione ad alcune gare di appalto da parte di Gelsia Ambiente S.r.l. che è parte offesa; il giudizio avanti il Tribunale di Monza, nel quale Gelsia Ambiente quale soggetto offeso si è costituita "parte civile", è stato definito in primo grado nel 2022 con patteggiamento per gli imputati che ne hanno fatto richiesta, mentre l'ex direttore è stato assolto dal reato di corruzione, ma riconosciuto

colpevole per le altre violazioni contestate; (ii) l'altro procedimento riguarda l'operazione di aggregazione tra A2A e AEB ed una presunta sopravvalutazione degli asset conferiti da A2A. Al momento sono in corso le indagini preliminari;

- Nel 2022 si è avuta conoscenza di un procedimento per corruzione che riguarda un dipendente, all'epoca dei fatti, poi dimessosi, di AMSA S.p.A. addetto alla raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, che provvedeva, dietro compenso, al recupero e smaltimento di rifiuti per conto di soggetti terzi senza procedere alle dovute segnalazioni ed utilizzando abusivamente il mezzo assegnatogli da AMSA. Quest'ultima è parte offesa dal reato e si costituisce "parte civile" nel giudizio di cui è stata fissata l'udienza preliminare nel corso del 2023.

## Policy Diritti Umani

L'impegno del Gruppo A2A come *Life Company* ha portato all'adozione da parte del C.d.A. di A2A S.p.A. ed al successivo recepimento da parte dei rispettivi Organi Amministrativi delle Società del Gruppo, di una policy volta a **tutelare e promuovere il riconoscimento e la salvaguardia della dignità, della libertà, dell'uguaglianza degli esseri umani, della tutela del lavoro, delle libertà sindacali, della salute, della sicurezza** sul lavoro, anche con riferimento ai propri collaboratori esterni, partner e fornitori. Tale strumento identifica i gruppi di soggetti che rischiano di essere maggiormente impattati dall'attività aziendale e promuove l'impegno a rispettare i diritti umani in tutta la catena del valore adottata e nella realizzazione di progetti volti a sostenere coloro che si trovano in particolari situazioni di vulnerabilità economica e sociale.

La Policy Diritti Umani è stata adottata, in aggiunta e a complemento del Codice Etico, al fine di ribadire l'impegno di tutte le Società appartenenti al Gruppo nella promozione e sostegno di tutti i valori e principi affermati dalle Istituzioni e Convenzioni Internazionali in materia di diritti umani, cui il Gruppo A2A aderisce. La Policy si applica al personale del Gruppo e a tutti coloro che operano a favore o per conto di Società del Gruppo, nell'ambito delle attività svolte e nei limiti delle proprie responsabilità, inclusi i componenti degli Organi Sociali e degli Organismi di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001. Nel corso del 2023 verrà erogato un corso di formazione avente ad oggetto la "Policy diritti umani" del Gruppo A2A.

Nell'ambito del processo di *Enterprise Risk Management*, il Gruppo A2A tiene periodicamente monitorato il rischio relativo all'eventuale mancato rispetto dei principi di responsabilità etica e sociale previsti dallo *standard SA8000* nonché all'eventuale coinvolgimento in inchieste e/o procedimenti penali per inadempienze o cattive condotte del management e/o dei dipendenti. Con riferimento alla catena di fornitura il Gruppo A2A tiene periodicamente monitorato un rischio relativo alla mancanza di requisiti etici dei fornitori contrattualizzati anche tramite uno strumento di analisi reputazionale. Ad oggi non si sono registrati episodi di violazione dei diritti umani; il Gruppo A2A si propone di avviare

Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2 Governance

Governance di Sostenibilità

Linee guida di governo societario

Analisi e gestione dei rischi e delle opportunità

3 La Strategia sostenibile di A2A

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

9 Capitale Intellettuale

10 Capitale Relazionale

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index

attività di *assessment* nell'ambito delle quali potranno essere individuate eventuali azioni di rimedio.

Il Modello 231, il Codice Etico, la Policy Anticorruzione e la Policy Diritti Umani sono pubblicati sia sulla intranet aziendale che sul sito internet di A2A, fruibile anche dagli stakeholders esterni. I principi e le norme comportamentali in essi contenuti sono recepiti all'interno delle procedure aziendali che descrivono e regolamentano l'operatività dei processi aziendali ed a cui i dipendenti devono attenersi nell'esecuzione delle proprie attività aziendali.

Si precisa che nel 2022 sono state erogate 7.329 ore di formazione sul D.lgs. 231/01 che hanno coinvolto il 35% dei dipendenti. Con riferimento alla formazione sui principi del Codice Etico e degli altri documenti di Gruppo A2A relativi a principi etico/comportamentali (ossia, parte generale del Modello 231, Policy Anticorruzione e sistema whistleblowing), al 31 dicembre 2022 risulta complessivamente formato l'84% dei dipendenti.

Si ricorda inoltre, che nel 2021 sono state pubblicate anche la nuova *Policy di Sustainable Procurement* (si veda pag. 203) e la *Policy di Stakeholder Engagement* (si veda pag. 70).

### International Trade Compliance

Il Gruppo A2A è soggetto alle normative relative all'*International Trade Compliance* emesse dal Governo italiano e dall'Unione Europea ed applica, a fronte di impegni contrattuali con gli enti di finanziamento, anche le disposizioni di specifiche leggi e regolamenti emanati da alcuni altri Paesi e organizzazioni intergovernative a carattere internazionale.

In tal senso, il Gruppo A2A ha adottato una **procedura specifica per normare i flussi informativi, le modalità di verifica delle controparti e gli standard delle clausole da utilizzare nei contratti ed accordi commerciali e ha provveduto ad erogare ulteriori sessioni di formazione, via webinar, al personale che opera in ambiti soggetti alle normative ITC**. Il Gruppo utilizza un apposito strumento informatico per la **verifica giornaliera automatica delle controparti rilevanti** ai sensi della normativa ITC a cui è soggetta o applica volontariamente.

### Compliance fiscale

Il Gruppo, inoltre, al fine di garantire un processo di corretta gestione della fiscalità, sta proseguendo con l'implementazione e l'inserimento nel contesto del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi (SCIGR), il **modello di Gestione e controllo dei Rischi fiscali (Tax Control Framework - TCF)**, in linea con le indicazioni dell'OCSE e con le discipline domestiche che le recepiscono. Il *Tax Control Framework* è stato implementato nel 2017 nella società A2A Energia S.p.A., nel 2018 in A2A S.p.A. e in UNARETI S.p.A., nel 2020 in A2A Ciclo Idrico S.p.A., nel 2021 in A2A Ambiente S.p.A. e nel 2022 in A2A Smart City S.p.A. Nel 2019 A2A e UNARETI sono state ammesse al **Regime di Adempimento Collaborativo con l'Agenzia delle Entrate**. Tale Regime, basato su un **rapporto di collaborazione e**

**trasparenza tra contribuente e Amministrazione Finanziaria**, prevede modalità di interlocuzione costante e preventiva nonché misure favorevoli e premiali per i contribuenti che aderiscono. L'implementazione del *Tax Control Framework* ha richiesto **l'adozione della Strategia Fiscale del Gruppo**, documento approvato dal C.d.A. di Gruppo, il cui scopo è quello di enunciare i principi e le linee guida per l'uniforme gestione della fiscalità al fine di garantire la corretta e tempestiva liquidazione delle imposte e degli adempimenti fiscali. Si evidenzia che il Gruppo opera prevalentemente in Italia in termini di: numero di dipendenti, ricavi e tributi. Si segnala che il Gruppo, nel 2022, ha acquisito alcuni impianti fotovoltaici ed eolici in Spagna, dove sono state versate imposte per importi pari a 2,4 mln €. Nessuna entità controllata, risiede in paesi *blacklist* o paradisi fiscali.

### Data Privacy

Nell'ambito delle attività e/o dei servizi svolti le società del Gruppo possono venire a conoscenza e gestire dati personali, ossia informazioni relative a persone fisiche identificate o identificabili. Pertanto, il Gruppo ritiene di fondamentale importanza il rispetto della vigente normativa privacy (es. Regolamento Privacy (UE) 679/2016 e D.lgs. n. 196/2003) ed il corretto e sicuro trattamento dei dati personali di cui viene a conoscenza.

A tal fine il Gruppo si è dotato di un **Modello di organizzazione e gestione dei dati personali** nel quale sono identificati i ruoli coinvolti attivamente nella gestione delle tematiche di data protection all'interno del Gruppo e ne declina i compiti e le responsabilità; in particolare, oltre alle figure previste dalla vigente normativa (es. Titolare del trattamento, Data Protection Officer, ecc.), il Gruppo ha individuato ulteriori ruoli di presidio a livello aziendale.

Inoltre, il Gruppo ha implementato una serie di **procedure** volte a disciplinare le principali tematiche privacy, quali la conservazione dei dati personali, l'analisi dei rischi e le valutazioni di impatto, la gestione di eventuali violazioni di dati.

Sia il suddetto Modello che le procedure in materia sono sempre a disposizione dei lavoratori sulla intranet aziendale.

Sono previsti **interventi formativi** e comunicazioni di sensibilizzazione per il personale appositamente autorizzato al trattamento dei dati personali e sono erogati corsi di formazione mirati per coloro che rivestono ruoli di presidio privacy o svolgono attività rilevanti dal punto di vista della data protection. La protezione dei dati personali avviene anche attraverso la puntuale **mappatura dei trattamenti** all'interno di appositi registri. Di tali trattamenti vengono **valutati i rischi** connessi e, in caso di elevato impatto del trattamento sulle libertà e i diritti degli interessati, viene effettuata apposita valutazione relativa anche all'adeguatezza delle misure di sicurezza adottate. Qualora le misure di sicurezza risultassero non completamente adeguate, viene redatto un piano d'azione per implementare soluzioni che mitigano i rischi di accesso non autorizzato o di perdita o modifica indesiderata dei dati personali.

In caso di eventuali violazioni di dati (cd. data breach) è prevista, in base ad apposita procedura aziendale, l'attivazione tempestiva di un flusso comunicativo interno volto alla raccolta delle informazioni essenziali ed all'analisi della rilevanza della violazione.

Inoltre, le società del Gruppo forniscono ai soggetti cui si riferiscono i dati trattati (cd. **interessati**) le informazioni relative a tali trattamenti mediante consegna di apposite **informative privacy**. Quelle principali sono pubblicate anche sui siti web delle società del Gruppo.

Le **richieste ed i reclami** degli interessati relative a temi privacy (es. richieste di cancellazione o di accesso ai dati, ecc..) sono gestiti in base ad una specifica procedura emessa a livello di gruppo.

In ogni momento, l'interessato può richiedere informazioni in merito al trattamento dei propri dati contattando il Titolare del trattamento o il Data Protection Officer all'indirizzo [dpo.privacy@a2a.eu](mailto:dpo.privacy@a2a.eu). Le richieste sono oggetto di puntuale verifica da parte delle strutture organizzative competenti che poi procedono alla redazione del riscontro, previo confronto con il Data Protection Officer e/o la struttura interna che fornisce supporto specialistico in ambito privacy.

In linea generale, le eventuali azioni di rimedio vengono individuate in esito alle verifiche propedeutiche alla predisposizione del riscontro e attuate in tempi brevi.

Con riferimento ai **soggetti terzi (es. fornitori)** che trattano dati personali per conto delle società del Gruppo è prevista la sottoscrizione di appositi **accordi di nomina a responsabile del trattamento** contenenti gli obblighi e le istruzioni che i soggetti terzi si impegnano a rispettare e la possibilità per le società Titolari del trattamento di svolgere attività di verifica sul corretto operato dei fornitori dal punto di vista privacy.

[dpo.privacy@a2a.eu](mailto:dpo.privacy@a2a.eu).

### Modello Organizzativo HSEQ

Il Gruppo ha definito un modello organizzativo in materia di Ambiente, Salute, Sicurezza e Qualità, con l'obiettivo di:

- individuare ruoli e responsabilità HSEQ in posizioni vicine alle fonti di rischio, per garantirne una gestione efficace, attribuendo i necessari poteri alle figure che gestiscono operativamente le attività;
- identificare, ai diversi livelli, le figure e strutture aziendali a cui sono demandati i compiti di indirizzo,

coordinamento e controllo e le altre a supporto del business nel perseguimento di strategie ed obiettivi aziendali;

- garantire la verifica sistematica e documentata della conformità rispetto alla normativa applicabile e ai requisiti e agli standard adottati;
- garantire la tracciabilità delle attività e dei documenti inerenti ai processi di ambiente, salute, sicurezza e qualità.

Il modello è descritto in una Linea Guida di Gruppo che fornisce gli indirizzi per la sua attuazione presso le singole società, attraverso la disciplina dei processi aziendali rilevanti per le tematiche HSE, a tutti i livelli dell'organizzazione e la definizione e implementazione di strumenti, concettuali e informatici, per la gestione dei processi stessi. Nella disciplina dei processi, viene posta particolare attenzione alla definizione delle metodologie per l'identificazione, la valutazione e la gestione dei rischi, per supportare i business nel garantire e massimizzare la sostenibilità delle proprie attività. L'adozione di queste metodologie da parte delle attività gestite direttamente dal Gruppo è oggetto di specifico obiettivo nell'ambito del Piano di sostenibilità al 2030. La governance delle tematiche HSE è estesa anche alle attività non direttamente gestite dalle singole realtà aziendali e coinvolge i soggetti che, a diverso titolo, collaborano con le società del Gruppo. Ad esempio, si applicano anche ai fornitori adeguati strumenti di individuazione e gestione dei rischi HSE. La Linea Guida di Gruppo sarà integrata con l'ambito Qualità nel corso del 2023. A2A si è dotata di un numero crescente di policy aziendali estese a tutto il Gruppo, volte a regolare in maniera omogenea gli aspetti legati a temi di governance, ambientali e sociali, quale ad esempio la **Politica sulla biodiversità** adottata nel corso del 2022 (si veda pag. 130).

Per attuare tali principi di riferimento, A2A ha inoltre predisposto linee guida e procedure interne sugli aspetti di sostenibilità, anche riprendendo e declinando gli standard di riferimento previsti dai MOG (Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo). Tali documenti sono adottati a livello di Gruppo e declinati dalle sue Società in relazione alle specificità dei rispettivi business.

Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

## 2 Governance

Governance di Sostenibilità

Linee guida di governo societario

Analisi e gestione dei rischi e delle opportunità

3 La Strategia sostenibile di A2A

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

9 Capitale Intellettuale

10 Capitale Relazionale

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index

Figura 5 Numero totale certificati emessi

	Qualità ISO 9001	Ambiente ISO 14001	Sicurezza OHSAS 18001	Sicurezza ISO 45001	Efficienza energetica ISO 50001	EMAS	Remade in Italy	SA 8000
2020	28	27	2	24	4	28	3	
2021	33	30	0	29	6	27	4	1
2022	33	32	0	30	6	27	4	2

#### ALTRE CERTIFICAZIONI:

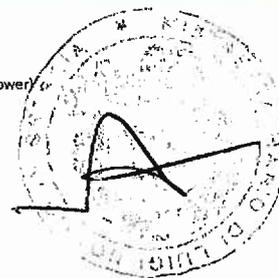
Sicurezza stradale ISO 39001 (3 Gruppo A2A + Gelsia Ambiente)

UNI EN ISO 17020

UNICEI 11352 (5 Gruppo A2A + 1 Retipiù)

Certificato Impresa F-GAS FLI n°00554 Registro Nazionale FGAS n. IR080372 (3 Gruppo A2A + Agripower)

UNI EN ISO 17025: 2018



Nel 2022 tutte le società che al 31.12.2021 erano dotate della certificazione ISO45001 hanno mantenuto tale certificazione, fatto salvo variazioni di perimetro quali fusioni o cessioni di società.

L'attuazione di queste politiche avviene anche tramite l'adozione di sistemi di gestione certificati secondo le principali norme volontarie, riconosciute a livello internazionale, quali la ISO 14001 per l'ambiente, la ISO 9001 per la Qualità e la ISO 45001 per la Salute e la Sicurezza sul lavoro, o comunitario, come la Registrazione EMAS, che fa riferimento al Regolamento CE

1221/09. Nel corso del 2022 la Capogruppo ha ottenuto due nuove certificazioni, in ambiti innovativi, quali la Sicurezza dei dati informatici (norma ISO/IEC 27001 - Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni) e la Business Continuity (norma ISO 22301 - Sistema di Gestione della Continuità Operativa). È stato confermato l'interesse alla certificazione relativa alla Social Accountability in conformità alla norma internazionale SA8000, ed una seconda Società del Gruppo (A2A Calore & Servizi) ha ottenuto la certificazione.

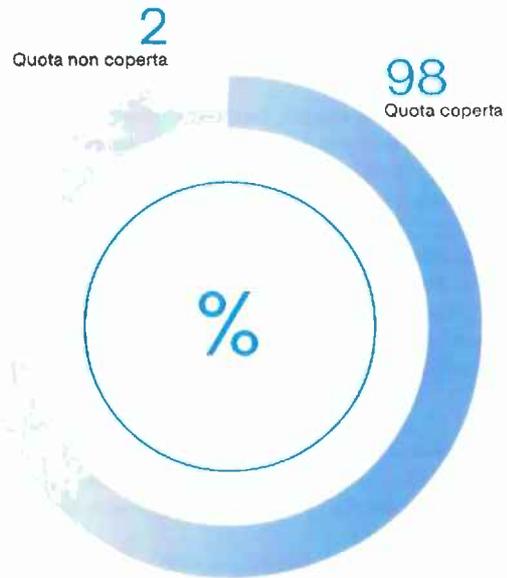
Ad oggi il 51% dei nostri impianti risulta certificata ISO 140001/EMAS.

Figura 6 Copertura delle certificazioni

Sistemi gestione ambientale (EMAS e ISO 14001) / Capacità installata di Gruppo



Sicurezza (OHSAS 18001 e ISO 45001) / Numero di dipendenti



## 2.3

### Analisi e Gestione dei Rischi e delle Opportunità

Il Gruppo è dotato di una struttura di Risk Management che utilizza un processo di rilevazione e misurazione dei rischi sulla base della metodologia dell'Enterprise Risk Management (ERM), sviluppata al fine di rendere la gestione dei rischi di business parte integrante e sistematica dei processi di gestione aziendale. Le attività sono svolte nell'ambito delle "Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi", approvate dal Consiglio di Amministrazione ed adottate dalle società del Gruppo. Il processo e la metodologia ERM sono formalizzati nel documento normativo interno "Enterprise Risk Management Policy".

Attraverso il coinvolgimento di tutte le strutture aziendali è periodicamente attivato il processo di misurazione dei rischi, che permette di identificare le criticità più rilevanti, i relativi presidi ed i piani di mitigazione.

I profili di rischio del Gruppo e delle società, che risultano dall'attività di assessment periodico (ogni 6 mesi), sono analizzati dai rispettivi C.d.A. delle società. Inoltre la gestione dei rischi ERM si integra con i sistemi di gestione per la Qualità, l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza del Gruppo A2A e supporta lo sviluppo e il mantenimento delle rispettive certificazioni in accordo alle norme ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001, nonché in accordo allo standard SA8000 (Responsabilità sociale), alla ISO 39001 (Sicurezza stradale), alla ISO 27001 (Sicurezza delle Informazioni), alla ISO 22301 (Business Continuity Management) e, in generale, alle norme sui sistemi di gestione che prevedono tra i requisiti la individuazione e gestione dei rischi.

Il processo ERM tiene conto di tutti i possibili rischi e ne valuta l'impatto sull'azienda, sia con riferimento agli aspetti economico finanziari, che reputazionali. A tal fine, i principali fattori di

rischio considerati fanno riferimento alla mission dell' azienda e al suo legame con il territorio, alla natura e alla diversificazione delle unità di business, al piano di crescita, agli obiettivi strategici, all'ambiente competitivo, normativo e regolatorio, al contesto macroeconomico e socio-ambientale, ai temi connessi alle variazioni climatiche nonché alle aspettative delle parti interessate, caratterizzate da una sempre crescente sensibilità verso i temi del cambiamento climatico, dell'ambiente, della salute e sicurezza e, più in generale, della sostenibilità. Infatti, durante ogni assessment periodico vi sono flussi informativi con la struttura organizzativa Sustainability Development, nonché con la struttura Ambiente Salute e Sicurezza del Gruppo. Tale confronto mira a condividere i cambiamenti di contesto e ad approfondire ulteriormente le tematiche di rischio / opportunità legate agli obiettivi di sostenibilità e permette di gestire in modo sinergico le attività di risk management e i risultati dell'attività di stakeholder engagement. Tutto quanto sopra descritto ha permesso di evidenziare una forte correlazione tra i temi materiali per la sostenibilità e i rischi: infatti tutti i temi materiali di sostenibilità sono collegati ad uno o più rischi individuati in ambito ERM.

Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

## 2 Governance

Governance di Sostenibilità

Linee guida di governo societario

Analisi e gestione dei rischi e delle opportunità

3 La Strategia sostenibile di A2A

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

9 Capitale Intellettuale

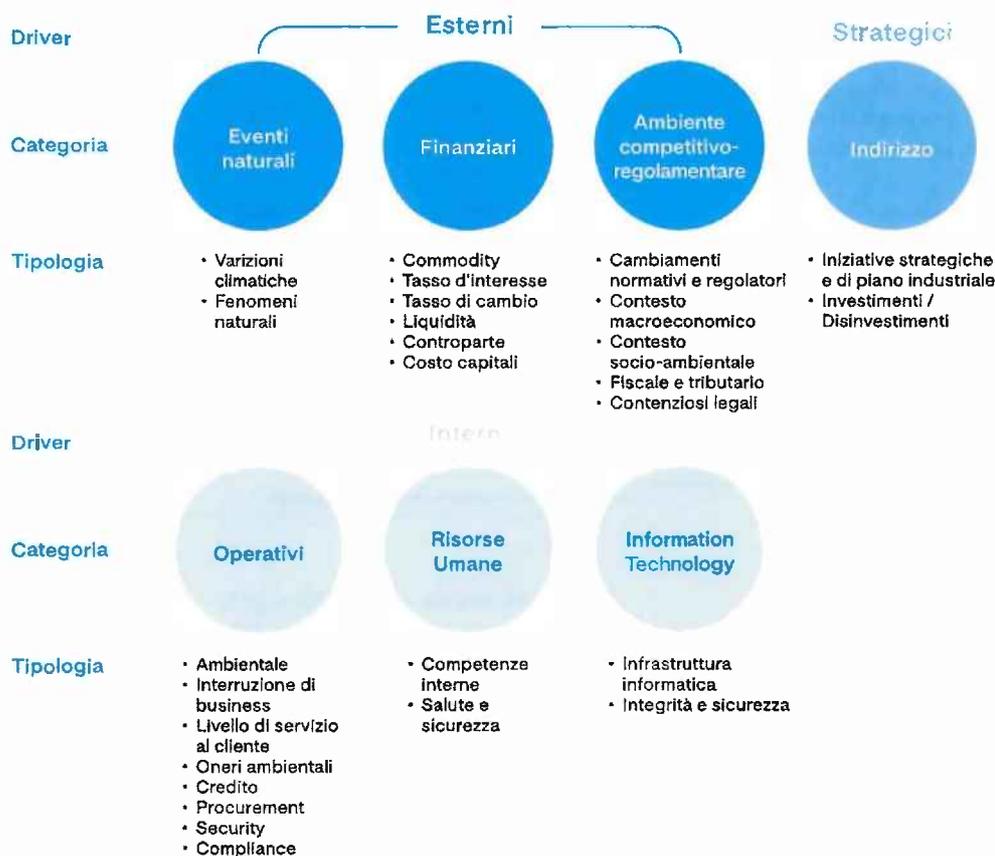
10 Capitale Relazionale

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

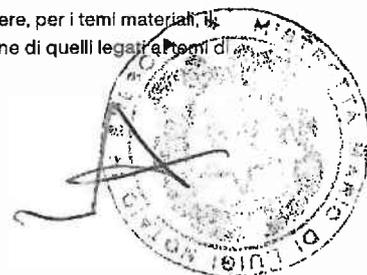
TCFD Content Index

Figura 7 Modello dei rischi del Gruppo A2A



La metodologia e il processo di Enterprise Risk Management attuati nel Gruppo comprendono anche l'attività di individuazione e gestione delle opportunità, intese come gli scenari con incertezza positiva che sono in collegamento ad uno scenario di rischio, e il cui beneficio atteso supera la mera eliminazione dei potenziali impatti negativi del rischio, oppure costituisce una possibile variazione positiva (favorevole) di un parametro, rispetto a quanto pianificato. Ad oggi le opportunità individuate abbracciano principalmente le tipologie "iniziative strategiche e di Piano", "variazioni climatiche", "contesto socio-ambientale", "salute e sicurezza", "commodity", "costo del capitali" e "fiscale e tributario"; i benefici attesi sono sia sulla reputazione del Gruppo che di tipo economico-finanziario.

Sono stati inoltre analizzati i rischi e le opportunità associate, e i relativi presidi in essere, per i temi materiali, il cui dettaglio è riportato nelle tabelle presenti all'inizio di ciascun capitale, ad eccezione di quelli legati a temi di governance che sono riportati nella tabella seguente.

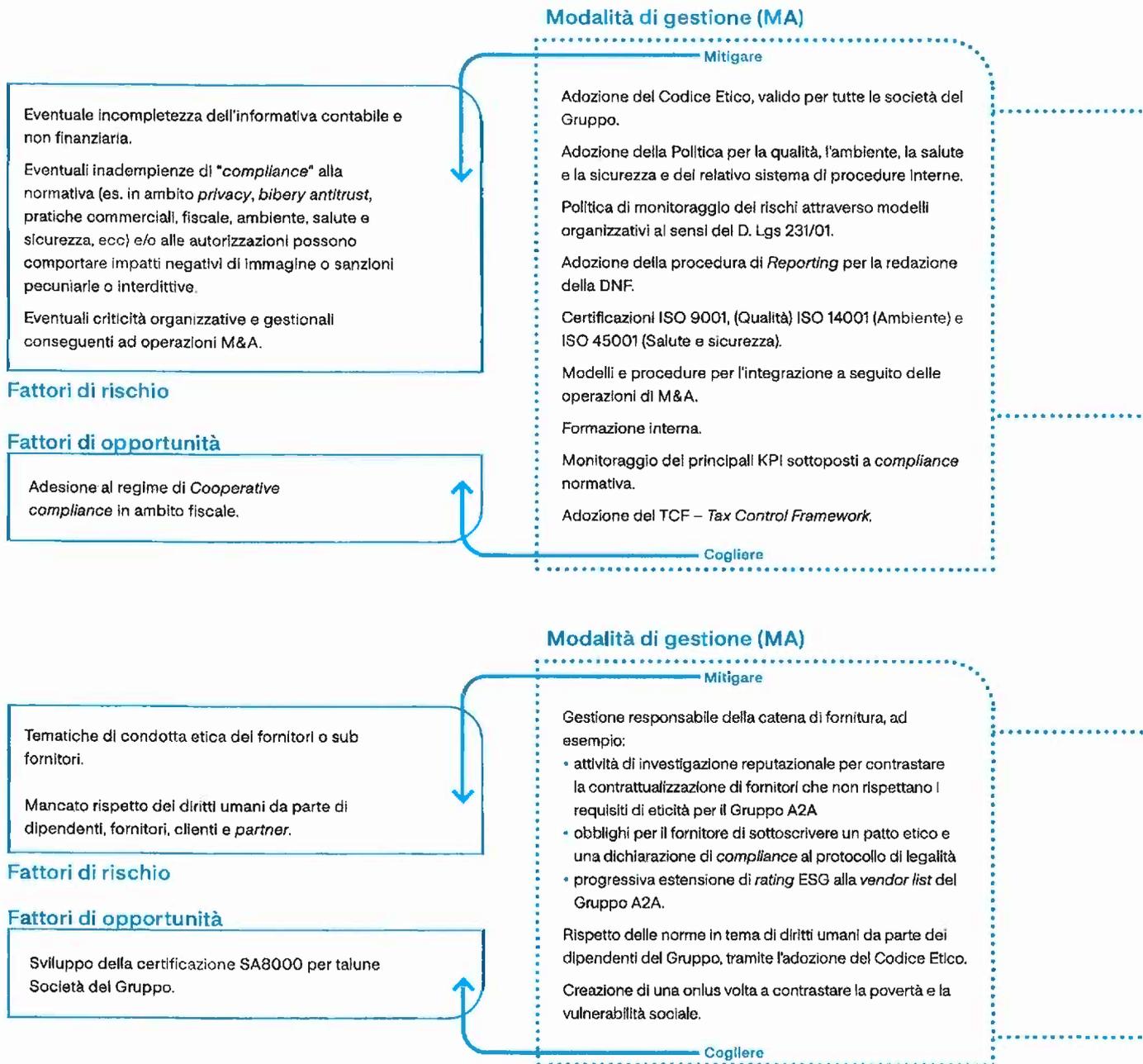


## Etica e integrità del gruppo

Il Gruppo promuove una conduzione etica del proprio Business, adottando specifiche misure di prevenzione e standard (quali il Codice Etico, il Modello 231/01, Policy Anti corruzione ed altre procedure a presidio delle attività aziendali, anche a tutela dei diritti umani lungo tutta la catena del valore), al fine di prevenire casi di corruzione e riciclaggio che possano creare danni per il territorio, per il mercato e gli stakeholder

del Gruppo. Al contempo, A2A incentiva la diffusione di una cultura aziendale etica, basata sui principi di integrità, onestà e di rispetto dei diritti umani, avviando specifiche attività informative e formative, nonché mettendo a disposizione adeguati sistemi per la segnalazione delle irregolarità e dei comportamenti illeciti.

#Anti-corruzione #Compliance #Diritti umani #Whistleblowing



Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

## 2 Governance

Governance di Sostenibilità

Linee guida di governo societario

*Analisi e gestione dei rischi e delle opportunità*

3 La Strategia sostenibile di A2A

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

9 Capitale Intellettuale

10 Capitale Relazionale

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index

Cosa abbiamo fatto

### Azioni 2022

- Aggiornato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 di A2A S.p.A
- Erogato un corso di formazione dedicato sul Codice Etico, sul Whistleblowing, sulla Policy Anticorruzione e sul Modello 231
- due nuove certificazioni, in ambiti innovativi quali la Sicurezza dei dati informatici e la Business Continuity

Cosa stiamo facendo

### Azioni del piano di sostenibilità

Compliance/  
business ethics

Cosa abbiamo fatto

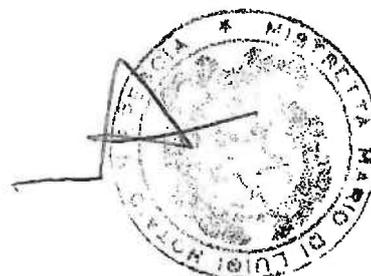
### Azioni 2022

- Certificazione SA8000 per A2A Calore e Servizi
- Effettuato un primo assessment sul rispetto dei diritti umani, tenendo in considerazione le indicazioni dei nuovi Standard GRI

Cosa stiamo facendo

### Azioni del piano di sostenibilità

Compliance/  
business ethics







3

# La Strategia sostenibile di A2A



### 3.

## La Strategia sostenibile di A2A

Gli elementi fondanti del business di A2A – energia, acqua e ambiente – rappresentano le leve attraverso cui il Gruppo intende stimolare un cambiamento verso una vera transizione ecologica che rappresenti una opportunità per tutti.

Per questo il Gruppo ha deciso, nel 2021, di inserire il proprio purpose nel nome che lo rappresenta - Life Company. Essere una Life Company significa, infatti, puntare a una qualità di vita sostenibile per il territorio, l'ambiente e le persone, preservando le risorse e contrastando il cambiamento climatico. Questo concetto è alla base della strategia di A2A e dei servizi che ogni giorno porta sui territori di competenza.

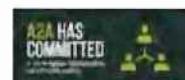
### Principali network e associazioni nazionali ed internazionali sui temi di sviluppo sostenibile a cui A2A aderisce



Dal 2013 A2A è membro del *Global Compact* delle Nazioni Unite, sottoscrivendone i 10 principi fondanti relativi a diritti umani, condizioni di lavoro, ambiente e lotta alla corruzione. Nell'ambito del *network*, ogni anno A2A pubblica la propria *Communication on Progress (COP)*, che coincide con il presente documento.



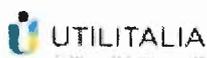
Dal 2017 A2A aderisce a *We Mean Business*, associazione *non profit* globale, attiva per la lotta ai cambiamenti climatici. Nell'ambito di questa associazione, A2A si è impegnata su due fronti: politiche ambientali responsabili e miglioramento dell'accesso e della qualità dell'acqua.



La *Climate and Clean Air Coalition (CCAC)* ha l'obiettivo di costruire, condividere e favorire l'attuazione di politiche e pratiche volte a ridurre gli inquinanti climatici nei prossimi decenni. In particolare, la Coalizione supporta azioni sul campo attraverso 11 iniziative. Dal 2017 A2A è uno degli attori coinvolti sulle iniziative volte a mitigare gli inquinanti climatici dal settore dei rifiuti solidi urbani.



Da gennaio 2018 A2A è membro del *Sustainability Makers*, l'associazione nazionale che, presso ogni tipo di organizzazione, riunisce i professionisti che si dedicano alla gestione delle problematiche socio-ambientali e di sostenibilità connesse alle attività aziendali.



A2A è parte attiva del Gruppo di Lavoro CSR e Sostenibilità promosso da Utilitalia. Nell'ambito di questo gruppo, A2A ha partecipato alla redazione del Rapporto di Sostenibilità del Settore *Utilities*.



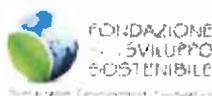
Dal 2016 la Fondazione Aem del Gruppo A2A ha aderito all'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile e partecipa attivamente alle sue attività e gruppi di lavoro.



A2A, in partnership con Valore D, promuove il cambiamento verso un equilibrio di genere attraverso lo sviluppo di una nuova cultura aziendale sui temi di *"Gender balance"*.



A2A è dal 2019 tra le aziende europee che hanno firmato il *"Corporate Forum for Sustainable Finance"*, documento a sostegno della implementazione di strumenti finanziari sostenibili attraverso un *network* di imprese che promuovono una società *low-carbon*.



Nel 2022 A2A ha aderito alla Fondazione per lo sviluppo sostenibile che, in linea con gli obiettivi di promozione di una *green economy*, si pone come riferimento nazionale e internazionale sui temi del clima e dell'energia e lavora per stimolare e sostenere la transizione di tutti i settori dell'economia verso gli obiettivi di contrasto al cambiamento climatico.



Dal 2022 A2A è ente promotore di *Italy for Climate*, l'iniziativa della Fondazione per lo sviluppo sostenibile con lo scopo di promuovere l'attuazione di una Roadmap climatica per l'Italia, in linea con le Indicazioni europee del Green Deal e con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi.

## 3.1

### Il contesto di riferimento e gli scenari

#### Scenari energetici di riferimento

Il nuovo rapporto "Climate Change 2022: Impacts, Adaptation and Vulnerability"<sup>1</sup> dell'Intergovernmental Panel on Climate Change - IPCC<sup>2</sup>, conferma, anche per quest'anno, che gli eventi climatici estremi, causati principalmente dall'attività dell'uomo, hanno comportato impatti irreversibili sulla natura e le persone, e sottolinea la necessità di limitare il riscaldamento globale al di sotto di 1,5°C al fine di poter realizzare un mondo giusto, equo e sostenibile. Il report evidenzia altresì l'importanza di aumentare l'ambizione sia nell'adattamento che nella mitigazione e di porre questi temi al centro delle agende politiche e dell'attenzione dell'opinione pubblica.

Il 2022 è stato un anno particolarmente difficile per il settore energetico. L'International Energy Agency (IEA) evidenzia, nel *World Energy Outlook (WEO) 2022*<sup>3</sup>, come l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia abbia innescato una delle più complicate crisi energetiche globali – uno shock senza precedenti per complessità, per via del primato russo quale esportatore di combustibili fossili. Con il raggiungimento dei massimi storici per i prezzi delle commodity energetiche e la conseguente pressione inflazionistica, per la prima volta in una decade il numero di persone senza accesso a mezzi energetici moderni sta aumentando.

La IEA illustra tre scenari principali che evidenziano diverse evoluzioni potenziali del sistema energetico globale in funzione di ipotesi sottostanti. Questi scenari, simulati attraverso un framework che riflette le interazioni fra policy, costi e scelte di investimento, tiene conto dei più recenti dati di mercato e di costo emersi a causa dell'attuale contesto internazionale. Il punto in comune di ciascuno scenario è la **crescente domanda di energia a livello globale**, guidata dalla tendenza economica e dalle forze demografiche.

Lo scenario *Announced Pledges Scenario (APS)* parte dall'assunzione che i governi raggiungano, totalmente e per tempo, gli obiettivi climatici che si sono dati. Lo scenario evidenzia come l'implementazione combinata di tutte le ambizioni *net-zero* annunciate e quelle derivanti dal *Global Methane Pledge* della COP26 potrebbero portare ad una riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> a livello globale compatibile con un incremento di temperature pari a +1,7 °C al 2100 (con probabilità del 50%).

Nello scenario denominato *Stated Policies Scenario (STEPS)*, la IEA illustra l'evoluzione dei mercati energetici sulla base delle effettive misure messe in atto dai governi per raggiungere gli obiettivi che si sono posti. Tale scenario presenta una crescita della domanda energetica al 2030 con un tasso annuo dell'1% circa. La quasi totalità di essa è soddisfatta da tecnologie rinnovabili, specialmente nelle economie avanzate. I vantaggi di costo delle tecnologie rinnovabili mature e le prospettive per nuove tecnologie come l'idrogeno verde sono sospinte in questo scenario dall'*Inflation Reduction Act* statunitense. Nello scenario STEPS, per la prima volta, la IEA vede un picco definitivo della domanda globale di combustibili fossili nonostante lo scenario sia basato sul quadro di politiche attuali. Lo scenario STEPS porta le emissioni di CO<sub>2</sub> a livello globale verso una traiettoria compatibile con un incremento delle temperature planetarie a +2,5 °C al 2100 (con il 50% di probabilità).

Lo scenario *Net Zero Emissions by 2050 (NZE)* rappresenta lo scenario normativo prodotto dalla IEA che dimostra un possibile percorso per la stabilizzazione delle temperature a livello globale con un incremento a +1,5 °C rispetto all'era preindustriale. Diversamente dall'analisi prodotta nella sua pubblicazione precedente, la IEA rileva come gli sforzi necessari al raggiungimento di tale obiettivo siano incrementati. In questo scenario, le economie avanzate dimostrano di raggiungere tale obiettivo in anticipo rispetto a quanto effettivamente potrebbero fare le economie emergenti. Lo scenario integra il raggiungimento dei *Sustainable Development Goals* delle Nazioni Unite legati all'energia.

Secondo il "Renewable Energy Market Update 2022"<sup>4</sup>, in molti Paesi, i governi stanno elaborando azioni per limitare il rincaro prezzi dell'energia, ridurre la dipendenza dalle forniture di gas russo e accelerare la transizione verso le energie rinnovabili, puntando soprattutto sull'energia eolica e solare. Infatti, rispetto al 2020, si stima che il costo totale degli investimenti in impianti fotovoltaici ed eolici onshore passino dal 15% a più del 25% nel 2022.

<sup>1</sup> 2021, IPCC Climate Change 2022: Impacts, Adaptation and Vulnerability, <https://ipccitalia.cmcc.it/impatti-adattamento-e-vulnerabilita/>

<sup>2</sup> Intergovernmental Panel on Climate Change - IPCC è il foro scientifico formato nel 1988 da due organismi delle Nazioni Unite, l'Organizzazione meteorologica mondiale (OMM) e il Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP), allo scopo di studiare il riscaldamento globale.

<sup>3</sup> IEA, *World Energy Outlook 2022*, <https://www.iea.org/reports/world-energy-outlook-2022>

<sup>4</sup> Renewable Energy Market Update, Outlook for 2022 and 2023, <https://iea.blob.core.windows.net/assets/466a7c6b-7919-4136/b73a-3541c33f8bd7/RenewableEnergyMarketUpdate2022.pdf>

Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2 Governance

3 La Strategia sostenibile di A2A

Il contesto di riferimento e gli scenari

Il Piano strategico 2021-2030

Il Piano di Sostenibilità

La gestione dei rischi e delle opportunità climate related

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

9 Capitale Intellettuale

10 Capitale Relazionale

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index



## Scenario Climatico Fisico previsto

Per comprendere con chiarezza quali siano i rischi climatici e le eventuali opportunità legate alle attività di business è imprescindibile avere un'ottima conoscenza dello scenario climatico fisico attuale e previsto. Quest'ultimo è costituito dagli andamenti registrati e previsti delle variabili climatiche e del cosiddetto scenario "di transizione", che individua, tra gli altri, l'insieme delle *policy*, delle norme o degli orientamenti dei consumatori che mirano al raggiungimento di un'economia a bassa intensità di carbonio e minor impatto ambientale.

L'aumento della temperatura media globale ha già causato effetti concreti e tangibili in tutto il mondo, differenti a seconda dell'area geografica: in alcune regioni si registra un aumento delle precipitazioni intense, mentre altre sono colpite da siccità e ondate di calore senza precedenti, lungo le coste aumenta il livello del mare mentre boschi e foreste sono soggetti a numerosi incendi causati dall'aumento del calore.

Nell'ultimo secolo la temperatura è aumentata di quasi 1°C e, allo stato attuale, si prevede un ulteriore aumento nel prossimo futuro, che porterà con sé numerosi rischi di diverse entità, non solo per l'ambiente, ma anche per le persone e per le imprese. La gravità di tali rischi dipenderà dalle azioni che verranno messe in atto e quanto Paesi e Governi riusciranno a mettere in campo per contenere l'aumento delle temperature.

A livello internazionale, lo scenario climatico futuro è stimato attraverso l'utilizzo di modelli climatici che permettono di ottenere delle proiezioni basate sul presupposto che le condizioni climatiche future dipendano dall'evoluzione in atmosfera delle concentrazioni di gas climalteranti che, a loro volta, dipendono dall'attuazione o meno di politiche di mitigazione e riduzione delle emissioni su scala globale.

Per l'Italia il documento "Analisi del Rischio – I cambiamenti climatici in Italia" redatto da CMCC (Centro Euro Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici) riporta i dati di molteplici simulazioni effettuate tramite i modelli climatici regionali che, a partire dalle simulazioni su scala globale, ricavano informazioni sui parametri climatici attesi su scala locale o regionale. In diversi scenari di concentrazione di gas serra e di livelli di emissioni, i cosiddetti Percorsi Rappresentativi di Concentrazione (*Representative Concentration Pathways, RCP*)<sup>6</sup>:

- "Mitigazione aggressiva" (RCP2.6), scenario con minore concentrazione di gas serra, caratterizzato da un picco emissivo al 2020, in diminuzione costante fino a raggiungere le "zero emissioni" entro il 2100;
- "Stabilizzazione" (RCP4.5), scenario con concentrazioni intermedie, caratterizzato da un picco emissivo al 2040, in diminuzione negli anni, raggiungendo entro il 2070 livelli inferiori agli attuali. La concentrazione atmosferica si stabilizza al 2100 a circa il doppio dei livelli preindustriali;
- "Business as usual" o "Nessuna mitigazione" (RCP8.5), scenario con i livelli più alti di concentrazione di gas serra, caratterizzato dalla crescita delle emissioni ai ritmi attuali che porterà a concentrazioni atmosferiche di CO<sub>2</sub> triplicate o quadruplicate rispetto ai livelli preindustriali (280 ppm) entro il 2100.

Le principali variabili atmosferiche e l'influenza su di esse da parte dei cambiamenti climatici sono studiate sia in termini di valori medi sia di valori estremi. L'attenzione del Gruppo si è quindi focalizzata su quei parametri climatici, sia medi che estremi, che hanno una stretta correlazione con i propri business.

Le proiezioni sul lungo termine per indicatori medi evidenziano scenari in cui è previsto un **incremento della temperatura** e una **diminuzione delle precipitazioni** su tutto il territorio italiano, con una maggiore variazione stagionale. Consapevoli di questa prospettiva, attraverso un'adeguata pianificazione le aziende hanno potenzialmente la capacità di definire efficaci azioni di mitigazione degli effetti derivanti dal cambiamento climatico, ponendo particolare attenzione ai rischi e agli impatti che ne derivano. Tuttavia, la reale efficacia delle azioni di mitigazione definite e poste in essere dalle aziende è soggetta all'imprevedibilità degli eventi climatici estremi.

La valutazione della variazione in frequenza, intensità e persistenza di questi è effettuata attraverso il calcolo di specifici indici ed indicatori che tengono conto delle principali variabili atmosferiche, in grado di supportare la valutazione della pericolosità climatica in una determinata area. Le proiezioni per l'indicatore delle **ondate di calore** (TN - *Tropical Nights*)<sup>6</sup> riportano un marcato aumento su scala annuale (mediamente fino a 18 giorni) per la stagione estiva per entrambi gli scenari RCP4.5 e RCP8.5 sulla maggior parte del territorio italiano. Gli eventi di **precipitazioni intense** sono invece definiti dall'indicatore che caratterizza la variazione dei valori massimi di precipitazione giornaliera (RX1DAY). Un aumento delle piogge intense può determinare degli importanti effetti al suolo quale, ad esempio, un aggravamento del rischio idrogeologico. Le proiezioni riportano per entrambi gli scenari RCP4.5 e RCP8.5 una generale tendenza all'aumento delle precipitazioni massime giornaliere. Un altro indicatore particolarmente significativo è rappresentato dal numero **massimo dei giorni consecutivi senza pioggia** (CDD - *Consecutive Dry Days*), in cui viene considerata la variazione del numero di giorni consecutivi in cui non piove o piove pochissimo (meno di 1 mm). Questo indicatore evidenzia la correlazione degli impatti dei cambiamenti climatici sull'agricoltura e altri settori produttivi (es. produzione idroelettrica), e costringe ad un continuo sforzo di resilienza e adattamento del servizio di distribuzione dell'acqua potabile, al fine di garantire una costante erogazione anche durante i periodi di scarsità di risorsa idrica. Infine, tale indicatore è significativo anche della tendenza di eventi pericolosi.

## La Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici e le strategie europea nazionale

Anche per il 2023, l'ultima edizione del *Global Risk Report*<sup>7</sup> riporta sul podio della classifica dei principali rischi dei prossimi 10 anni quelli correlati ai cambiamenti climatici: **Failure to mitigate climate change, Failure of climate-change adaptation, Natural disasters and extreme weather events.**

<sup>6</sup> Il numero associato a ciascun RCP si riferisce al Forzante Radlativo (Radiative Forcing - RF) espresso in unità di Watt per metro quadrato (W/m<sup>2</sup>) ed indica l'entità dei cambiamenti climatici antropogenici entro il 2100 rispetto al periodo preindustriale.

<sup>6</sup> L'indicatore è rappresentato dalle notti tropicali (TN - *Tropical Nights*) e definisce il numero di giorni con temperatura minima maggiore di 20°C.

<sup>7</sup> 2023. World Economic Forum, *The Global Risks Report 2023*, [https://www3.weforum.org/docs/WEF\\_Global\\_Risks\\_Report\\_2023.pdf](https://www3.weforum.org/docs/WEF_Global_Risks_Report_2023.pdf)

Il fatto che il rischio di fallimento delle azioni di mitigazione climatica mantenga il primo posto quale rischio più grave è esemplificativo di quanto gli impegni climatici attuali degli Stati non saranno sufficienti a contenere l'aumento delle temperature sotto i 2°C al 2050. La COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, tenutasi a novembre 2021 a Glasgow e conclusasi con la definizione del **Glasgow Climate Pact**<sup>8</sup>, ha sicuramente segnato un cambio di rotta nelle politiche nazionali ed internazionali a supporto della transizione ecologica e della lotta al cambiamento climatico. Tuttavia, secondo un'analisi condotta dall'*International Energy Agency - IEA*, gli attuali impegni coprono meno del 20% del divario nelle riduzioni delle emissioni che deve essere colmato entro il 2030 per far sì che l'obiettivo di 1,5°C sia ancora percorribile<sup>9</sup>.

La COP26 è stata comunque la conferenza più partecipata dal mondo del business, segnando così un passaggio dall'affidamento *top-down* sui governi all'azione *bottom-up* favorendo la crescita di iniziative in questo senso, come ad esempio la **Glasgow Financial Alliance for Net Zero**<sup>10</sup>.

Inoltre, per la prima volta si è fatto esplicito riferimento al carbone e alle fonti fossili, delineando che gli impegni dovranno convergere sulla progressiva riduzione dell'energia da carbone e verso l'abbandono di sussidi ai fossili inefficienti. Ulteriormente, ai governi di 153 Paesi è stato chiesto di aggiornare e rafforzare i propri *Nationally Determined Contributions - NDCs*<sup>11</sup> ed è stato finalizzato il **Paris Rulebook** per l'implementazione dell'Accordo di Parigi, contenente le regole per la dichiarazione e il monitoraggio delle emissioni e le regole che istituiscono nuovi mercati del carbonio.

A seguito della COP26 si è tenuta, nel novembre 2022, la **COP27 di Sharm el Sheik**. I Paesi partecipanti non hanno trovato un accordo definitivo sulla riduzione delle emissioni e sull'uscita graduale dalle fonti fossili. Tuttavia, tra i traguardi raggiunti si evidenzia la costituzione del fondo **Loss and Damage**, dedicato ai Paesi più poveri e vulnerabili che hanno subito gli effetti più gravi del cambiamento climatico.

### Le strategie europee e nazionali

L'Unione Europea ha assunto un ruolo chiave nella lotta al cambiamento climatico e sostiene con fermezza la transizione verso un'economia pulita, più efficiente e sostenibile, ponendosi come guida grazie ai notevoli sforzi compiuti e ad una legislazione estremamente ambiziosa, in cui sono coinvolti molteplici settori e attori.

Già nel 2019 l'Unione Europea ha approvato il **Green Deal**, la strategia comunitaria per raggiungere la neutralità carbonica al 2050, che ha previsto un obiettivo di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> di almeno il 55% entro il 2030 rispetto al 1990. Il Green Deal è stato poi rafforzato nel 2021 con il **"Fit for 55"**<sup>12</sup>, un nuovo pacchetto che aggiorna le normative in materia di clima, energia e trasporti. I principali obiettivi del *Fit for 55* prevedono una quota del 40% al 2030 di energia da fonti rinnovabili nel *mix* energetico, la riduzione del consumo di energia del 36% per il consumo di energia finale primaria e del 39% per il consumo di energia primaria. I legislatori europei stanno poi lavorando ad un aggiornamento di tali obiettivi, con l'approvazione, nel settembre 2022, di una revisione della direttiva sulle energie rinnovabili che prevede un aumento della quota di rinnovabili nel *mix* energetico del 45% al 2030, una riduzione del consumo di energia finale di almeno il 40% e di almeno il 42,5% del consumo di energia primaria, rispetto ai dati del 2007<sup>13</sup>. Oltre alla decarbonizzazione, l'economia circolare è fondamentale per raggiungere la transizione ecologica in modo sistemico. Infatti, il 55% delle emissioni climalteranti è attribuibile al settore energetico e il restante 45% si deve alla produzione di prodotti<sup>14</sup>.

Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi europei, la Commissione Europea ha sviluppato ulteriori misure e piani specifici. Tra questi, nel 2022 è stato approvato il **"Piano REPowerEU"**<sup>15</sup>, per rendere l'Europa indipendente dai combustibili fossili prima del 2030, a seguito degli effetti dell'invasione russa sull'Ucraina. Il piano si basa su 3 punti fondamentali: **diversificare le fonti di approvvigionamento, risparmiare l'utilizzo di energia e accelerare la diffusione dell'energia pulita**. Inoltre, il nuovo Piano ha incrementato l'obiettivo europeo di efficienza energetica, portandolo al +13% rispetto al 2020.

<sup>8</sup> Programma di riferimento per le politiche globali a protezione del pianeta e degli ecosistemi dei prossimi anni, disponibile sul sito <https://unfccc.int/documents/310475>

<sup>9</sup> IEA, COP26 climate pledges could help limit global warming to 1.8 °C, but implementing them will be the key, 2021. <https://www.iea.org/commentaries/cop26-climate-pledges-could-help-limit-global-warming-to-1-8-c-but-implementing-them-will-be-the-key>

<sup>10</sup> Alleanza di 450 banche, fondi pensione e compagnie di assicurazione che investirà oltre 130 trilioni di dollari di capitale privato in attività legate al raggiungimento delle zero emissioni nette.

<sup>11</sup> Gli NDCs sono le azioni di mitigazione a livello nazionale, da presentare ogni cinque anni, con ambizione crescente, specificando gas e settori coperti.

<sup>12</sup> Consiglio dell'Unione Europea, Pronti per il 55%, 2021, <https://www.consilium.europa.eu/it/press/aggiornamenti/2021/11/25/plan-for-a-green-transition/>

<sup>13</sup> Parlamento Europeo, Il Parlamento sostiene il risparmio energetico e l'incremento delle rinnovabili, 2022. <https://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20220909IPR40134/il-parlamento-sostiene-il-risparmio-energetico-e-l-incremento-delle-rinnovabili>

<sup>14</sup> 2021, Completing the Picture - How the circular economy tackles climate change, <https://ellenmacarthurfoundation.com/completing-the-picture>

<sup>15</sup> [https://energy.ec.europa.eu/topics/energy-systems-integration/hydrogen\\_en#:text=EU%20hydrogen%20strategy&text=EU%20strategy%20explored%20how%20producing,the%20first%20quarter%20of%202022%20will%20be%20based%20on%20the%20EU%20strategy&text=The%20strategy%20explored%20how%20producing,the%20first%20quarter%20of%202022%20will%20be%20based%20on%20the%20EU%20strategy](https://energy.ec.europa.eu/topics/energy-systems-integration/hydrogen_en#:text=EU%20hydrogen%20strategy&text=EU%20strategy%20explored%20how%20producing,the%20first%20quarter%20of%202022%20will%20be%20based%20on%20the%20EU%20strategy&text=The%20strategy%20explored%20how%20producing,the%20first%20quarter%20of%202022%20will%20be%20based%20on%20the%20EU%20strategy)

Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2 Governance

3 La Strategia sostenibile di A2A

Il contesto di riferimento e gli scenari

Il Piano strategico 2021 - 2030

Il Piano di Sostenibilità

La gestione dei rischi e delle opportunità climate related

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

9 Capitale Intellettuale

10 Capitale Relazionale

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index

Tra gli altri strumenti ci sono poi l'adozione della *EU Methane Strategy*<sup>16</sup>, finalizzata a ridurre le emissioni di metano e migliorare la qualità dell'aria, attraverso il miglioramento di misurazione, rendicontazione e verifica delle emissioni di metano del settore energetico e la riduzione immediata delle emissioni attraverso il rilevamento e la riparazione obbligatoria delle perdite nelle *pipelines* e il divieto di praticare il *venting*<sup>17</sup> e il *flaring*<sup>18</sup>; la *EU Strategy on Energy System Integration*<sup>19</sup> che comprende misure volte a costruire un nuovo sistema energetico flessibile e capace di integrare i diversi vettori energetici con i settori di utilizzo finale, tra cui edilizia, trasporti o industria; ed anche l'*Hydrogen Strategy* in cui l'idrogeno verde diventa cruciale per la decarbonizzazione dei settori *hard-to-abate*. Infatti, la Commissione europea ha proposto di produrre 10 milioni di tonnellate di idrogeno verde e di importarne 10 milioni di tonnellate entro il 2030.

A livello nazionale, nel 2021 è stato presentato il *Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR* che si articola su tre assi strategici – **digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale** – con risorse previste pari a 191,5 miliardi di euro. Il Piano potrebbe essere aggiornato per far fronte alla crisi energetica del 2022 e integrando le nuove disposizioni ed obiettivi previsti dal *REPowerEU*.

Le principali linee di investimento sono incentrate sull'accelerazione dell'efficientamento energetico e puntano ad aumentare affidabilità, sicurezza e flessibilità del sistema energetico e quantità di energia prodotta da FER, favorendo una maggiore elettrificazione dei consumi. Al 31 dicembre 2022 sono stati raggiunti tutti i 55 obiettivi previsti dal PNRR.

In linea con l'*Hydrogen Strategy* europea, il PNRR prevede poi lo sviluppo di *hydrogen valleys*, cioè ecosistemi in cui viene prodotto e utilizzato idrogeno nel trasporto ferroviario e nei settori *hard-to-abate*.

Gli obiettivi del PNRR si inseriscono nel quadro più ampio fornito dal *"Piano Nazionale integrato Energia e Clima - PNIEC"*<sup>20</sup> e dalla *"Strategia di Lungo Termine per la Riduzione delle Emissioni dei Gas a Effetto Serra"*<sup>21</sup>. Entrambi sono in fase di aggiornamento, per recepire gli ambiziosi obiettivi europei delineati nel *Fit for 55* e nel *REPowerEU*. Il *PNIEC* del 2019 considera l'orizzonte temporale al 2030, mentre la *Strategia italiana di lungo termine sulla riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra*, pubblicata a gennaio 2021, mira a raggiungere la neutralità carbonica al 2050, attraverso la riduzione dei consumi energetici del 40% rispetto al 2018.

Infine, il 28 dicembre 2022 è stato pubblicato il testo aggiornato del *"Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici"*<sup>22</sup>, che rappresenta l'attuazione della *"Strategia Nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici"*<sup>23</sup> del 2015. Il PNACC è uno strumento strategico che definisce a livello nazionale le azioni di mitigazione dei rischi associati ai cambiamenti climatici e quelle di

miglioramento della capacità di adattamento dei sistemi naturali, sociali ed economici. Inoltre, il piano evidenzia la necessità di istituire una struttura di governance di riferimento nazionale che coinvolga Pubbliche Amministrazioni, enti tecnici e società civile per garantirne l'immediata attuazione.

## 3.2 Il Piano strategico 2021-2030

Il 22 novembre 2022 A2A ha approvato l'aggiornamento del *Piano Strategico 2021-2030*, che rinnova l'impegno del Gruppo verso la decarbonizzazione, in anticipo rispetto agli obiettivi comunitari. L'aggiornamento del *Piano 2021-2030* conferma **Economia circolare e Transizione energetica come pilastri della strategia di A2A**, a cui contribuiscono tutte le Business Unit (Energia, Ambiente e Smart Infrastructures). Restano invariati gli obiettivi di investimento del primo Piano decennale presentato a gennaio 2021, con una loro rimodulazione focalizzata sullo sviluppo nel business distintivi del mercato domestico prevalentemente attraverso crescita organica.

### Risultati dei primi due anni di Piano

Nei primi due anni del Piano decennale sono stati realizzati investimenti infrastrutturali per il Paese pari a 3,5 miliardi di euro. Nell'ambito dell'Economia circolare il Gruppo ha finalizzato investimenti strategici in impianti per il trattamento di rifiuti organici e scarti agroalimentari (Lacchiarella e Cavaglia), per il trattamento dei fanghi (Corteolona), per la depurazione (Gavardo, Alfanello e Val Trompia) e nella conversione dell'impianto Biofor per la produzione di biometano. Infine, sono state finalizzate due rilevanti operazioni di M&A. Nel comparto dei rifiuti industriali è stata conclusa l'acquisizione di TecnoA, azienda leader trattamento nel Centro-Sud Italia. Nel recupero di calore è stata portata a termine l'operazione di acquisizione di Sea Energia, società che fornisce energia elettrica e termica agli aeroporti di Milano Linate e Milano Malpensa.

A supporto della transizione energetica, nella prima fase di attuazione del Piano sono stati acquisiti portafogli di impianti di generazione green per 436 MW: il portafoglio Octopus, esclusivamente fotovoltaico di 173 MW, e i portafogli eolici e fotovoltaici Ardian pari a 263 MW. Queste operazioni hanno consentito al Gruppo di diventare il quarto *player* industriale nel settore delle energie rinnovabili. Nel corso del 2022 è stata acquisita un'ulteriore piattaforma di sviluppo FER, con *pipeline* di progetti per 800 MW, fra i quali l'impianto eolico di Matarocco da circa 30 MW di cui è stato avviato il cantiere. Per sviluppare nuova energia flessibile a supporto delle rinnovabili, sono state potenziate le Centrali di Chivasso e Cassano. Per garantire la resilienza della rete elettrica della città di Milano sono state realizzate due cabine primarie (Rozzano e San Cristoforo). Infine, l'acquisizione di clienti *retail* da canali digitali ha superato le aspettative con oltre 180 mila nuovi clienti nei primi due anni di piano.

<sup>16</sup> European Commission, Methane Emission, [https://energy.ec.europa.eu/topics/oil-gas-and-coal/methane-emissions\\_en](https://energy.ec.europa.eu/topics/oil-gas-and-coal/methane-emissions_en)

<sup>17</sup> Venting – sfiato o rilascio intenzionale e controllato di gas in atmosfera

<sup>18</sup> Flaring – pratica secondo cui il gas in eccesso viene bruciato

<sup>19</sup> European Commission, EU strategy on energy system integration, [https://energy.ec.europa.eu/topics/energy-systems-integration/eu-strategy-energy-system-integration\\_en](https://energy.ec.europa.eu/topics/energy-systems-integration/eu-strategy-energy-system-integration_en)

<sup>20</sup> European Commission, Hydrogen [https://energy.ec.europa.eu/topics/energy-systems-integration/hydrogen\\_en](https://energy.ec.europa.eu/topics/energy-systems-integration/hydrogen_en)

<sup>21</sup> Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima, 2019 [https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/pniec\\_finale\\_17012020.pdf](https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/pniec_finale_17012020.pdf)

<sup>22</sup> Strategia italiana di lungo termine sulla riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra, 2021, [https://www.mtc.gov.it/sites/default/files/its\\_gennaio\\_2021.pdf](https://www.mtc.gov.it/sites/default/files/its_gennaio_2021.pdf)

<sup>23</sup> Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici, 2022 [https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/clima/PNACC\\_versione\\_dicembre2022.pdf](https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/clima/PNACC_versione_dicembre2022.pdf)

<sup>24</sup> Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Elementi per una Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici, 2014 [https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/clima/snacc\\_2014\\_elementi.pdf](https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/clima/snacc_2014_elementi.pdf)

## Il contesto macroeconomico e l'aggiornamento del Piano

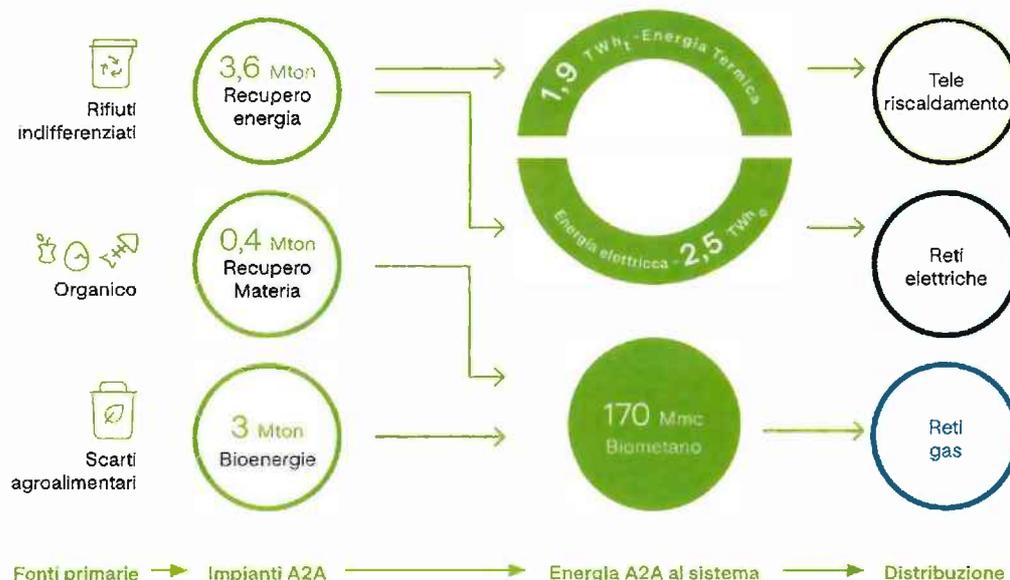
Il 2022 è stato caratterizzato da un contesto geopolitico ed economico complesso e da uno scenario energetico volatile: il prezzo dell'energia elettrica ha raggiunto i 700 €/MWh ad agosto, l'inflazione in area EURO ha subito un'impennata raggiungendo il 10% a luglio ed il tasso di interesse Euribor a 12 mesi ha oltrepassato il 2% a settembre. Se da un lato il quadro delineato ha generato grande incertezza economica, d'altra parte ha reso ancora più attuali gli asset di crescita del Piano di A2A. Dall'Europa emerge infatti una rinnovata spinta verso la decarbonizzazione e la necessità di accrescere il livello di autonomia energetica. Anche in Italia abbiamo assistito ad un rinnovato impegno nel supportare la realizzazione di impianti volti a contribuire all'indipendenza energetica del Paese: la forte attenzione all'autonomia energetica spinge a massimizzare la valorizzazione delle risorse disponibili sul territorio per sbloccare il potenziale delle fonti rinnovabili, in coerenza con le principali linee di sviluppo del Gruppo.

L'incerto contesto economico e gli impatti generati (e.g. aumento costi di approvvigionamento, incremento del valore nominale dei crediti, rateizzazione dei pagamenti dei clienti e incremento del costo del debito) rendono opportuno un aggiornamento dei prossimi anni di Piano, con un maggior focus sulla gestione dei rischi derivanti dal mutato contesto, rimodulando gli investimenti, mantenendo invariati gli obiettivi sul 10 anni (16 miliardi di euro cumulati fra il 2021 ed il 2030 in linea con il primo Piano decennale).

## Economia circolare

Sul fronte dell'Economia Circolare, A2A ha già investito oltre 1 miliardo di euro nel biennio '21-'22 e prevede a Piano investimenti complessivi pari a circa 5 miliardi di euro, focalizzandosi sulla chiusura del ciclo dei rifiuti, sul recupero di materia, energia e calore e sullo sviluppo delle bioenergie, conseguendo un EBITDA di 0,8 miliardi di euro al 2030. Con l'aggiornamento del Piano, il Gruppo accrescerà la capacità di trattamento e valorizzazione dei rifiuti consolidando il ruolo di leader nel Waste-to-Energy e un posizionamento rilevante nel segmento del mercato del biometano. Grazie ai propri investimenti, A2A disporrà nel 2030 di impianti in grado di produrre 1,9 TWh di energia termica destinata al teleriscaldamento e di impianti di trattamento di rifiuti organici e scarti agroalimentari per produrre 170 Mm<sup>3</sup> di biometano. Facendo leva sulla leadership del Gruppo nell'ambito dell'economia circolare, A2A lancerà il business di riciclo delle batterie al litio. Grazie a questo nuovo business, A2A sarà in grado di trattare circa 10 kton di batterie ogni anno.

Figura 8 Economia Circolare: la value chain degli investimenti previsti al 2030



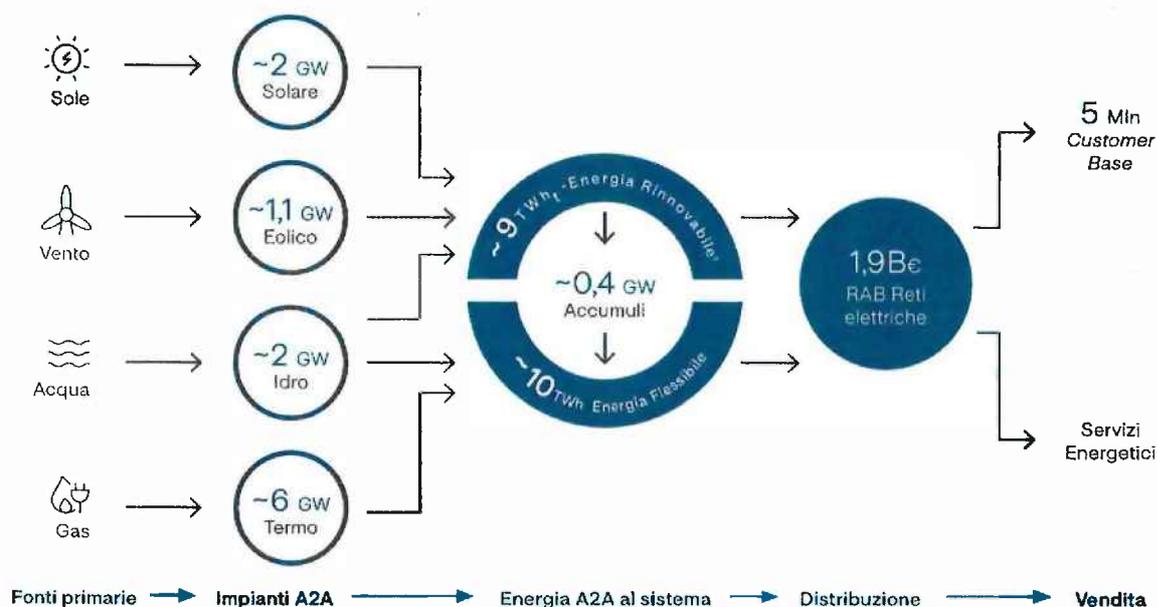
## Transizione energetica

Il piano di A2A per la Transizione Energetica prevede investimenti complessivi pari a circa 11 miliardi di euro, prevalentemente focalizzati sullo sviluppo delle energie rinnovabili, flessibilità ed elettrificazione dei consumi. Con un EBITDA obiettivo al 2030 pari a circa 1,7 miliardi di euro. Il Piano mira a costruire un portafoglio da 5 GW tra Idroelettrico, solare ed eolico, in grado di produrre circa 9 TWh di energia green.



*[Firma manoscritta]*

Figura 9 Transizione energetica: la value chain degli investimenti previsti al 2030



Per garantire una maggiore penetrazione delle fonti rinnovabili non programmabili, sarà necessario investire anche sulla flessibilità del sistema elettrico. A tal fine, A2A svilupperà un *mix* di soluzioni che contribuiranno all'aumento di 1,7 GW di nuova flessibilità al 2030, grazie a un nuovo ciclo combinato a gas abilitato a *blending*<sup>25</sup> con idrogeno (vincitore di un'asta *Capacity Market*<sup>26</sup>), un nuovo gas *peaker*<sup>27</sup> (già autorizzato), soluzioni di accumulo elettrochimico e potenziamenti volti ad aumentare il livello di flessibilità degli impianti (di cui due già realizzati). Prosegue inoltre l'impegno del Gruppo a supporto dell'elettrificazione dei consumi, che sarà abilitata da investimenti nel rafforzamento e nello sviluppo della rete elettrica di A2A, con la realizzazione di 16 nuove cabine primarie, la posa di 2.500 km di nuove reti e maggiore potenza di picco gestita. Lato mercato verrà ampliata la base clienti offrendo nuove soluzioni VAS<sup>28</sup>, promuovendo la mobilità elettrica e lo sviluppo della generazione distribuita e dell'autoconsumo tramite solare *small scale* e Comunità Energetiche. Nella visione di A2A, economia circolare e transizione energetica si integrano, sviluppando sinergie tra le *Business Unit*.

Al 2030, il Gruppo produrrà circa 13 TWh complessivi fra energia verde e recupero energetico, combinando l'apporto di idroelettrico, fotovoltaico ed eolico con quello del *Waste-to-Energy* e delle bioenergie.

### Environment, Social and Governance

L'impegno in ambito ESG rimane al centro del Piano industriale, focalizzato su una transizione equa, ecologica e condivisa. Una grande attenzione viene infatti posta alla sostenibilità ambientale, allo sviluppo dei territori e delle comunità e alla valorizzazione delle persone del Gruppo costruendo e diffondendo un approccio inclusivo nella cultura aziendale.

<sup>25</sup> mix

<sup>26</sup> Il mercato della capacità (*Capacity Market*) è un meccanismo con cui Terna si approvvigiona di capacità attraverso contratti di approvvigionamento di lungo termine aggiudicati con aste competitive. Per saperne di più: [https://www.terna.it/it/sistema\\_elettrico/mercato-capacita](https://www.terna.it/it/sistema_elettrico/mercato-capacita)

<sup>27</sup> Si tratta di motori in grado di coprire i picchi di carico, nei momenti in cui la produzione da rinnovabile sia bassa, grazie alla loro capacità di entrare a regime in breve tempo

<sup>28</sup> Value-added service

<sup>29</sup> Società che rispettano il criterio di 1/3 di membri di genere femminile, considerando esclusivamente componenti di espressione A2A

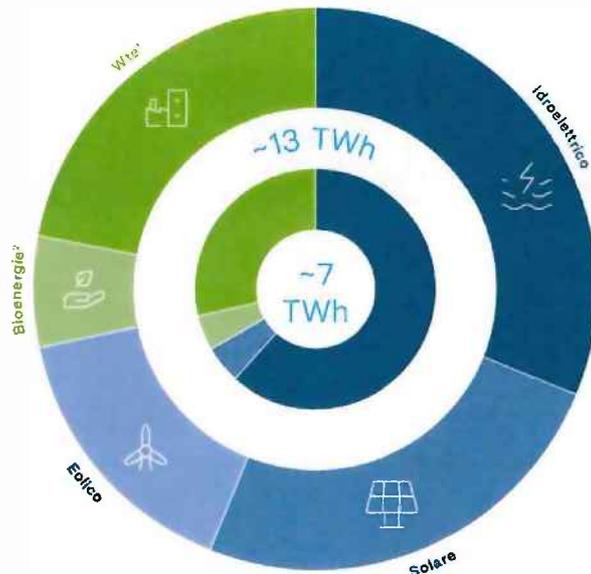
Nell'aggiornamento del Piano 2021- 2030 vengono confermati i target di decarbonizzazione che vedono A2A raggiungere il net-zero al 2040, con dieci anni di anticipo rispetto agli obiettivi comunitari, e la strategia incentrata sull'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili ed il ricorso a nuove tecnologie.

L'approccio di A2A alla diversità e all'inclusione si fonda sui principi di rispetto, integrità e sulla tutela dell'individuo all'interno dell'ambiente di lavoro. Nel 2022 la presenza di donne all'interno dei C.d.A. delle società del Gruppo si attesta al 48% mentre le donne manager sono il 25%. A2A continua a porsi obiettivi sfidanti per i prossimi anni (e.g. 90% CdA con donne al 2030). Il 25% di dipendenti con disabilità sono stati inclusi in progetti di valorizzazione e il 12% delle persone del Gruppo ha avuto obiettivi formalmente assegnati: il target è di raggiungere il 100% per entrambi i KPI entro il 2030.

È proseguita inoltre l'attività volta a rendere sostenibile la *Supply Chain*, confermata dai progressi ottenuti nel 2022 con il 60% degli ordini assegnato a fornitori valutati con *scoring* ESG. Il Piano conferma l'impegno nel raggiungere al 2030 un'incidenza dei criteri di sostenibilità nel processo di *vendor rating* superiore al 30% e il 90% di ordinato assegnato a fornitori valutati con *scoring* ESG.

Nel 2022 è stato rafforzato il coinvolgimento dei principali stakeholder sui territori di riferimento: sono stati realizzati 9 forum *multistakeholder* che hanno generato 30 proposte a valore condiviso, ed è stata portata avanti la promozione, attraverso campagne *ad hoc*, di iniziative di sensibilizzazione per adottare comportamenti responsabili in termini di efficienza energetica e tutela delle risorse.

Figura 10 Produzione di energia verde e da recupero | 2021 vs 2030



Note:

<sup>1</sup> Considerata la produzione di energia elettrica e energia elettrica equivalente da WtE

<sup>2</sup> Include biomasse solide, biogas, biometano e idrogeno. Per biomasse solide e biogas considerata generazione EE, per biometano e idrogeno considerati TWheq tramite fattore di conversione

### 3.3

#### Il Piano di sostenibilità

Ad integrazione degli obiettivi di sostenibilità già inclusi nel Piano Strategico, è stato successivamente aggiornato il Piano di Sostenibilità 2021 - 2030, come *addendum* che permette di definire tutti gli obiettivi di sostenibilità legati alle attività di business e corporate del Gruppo, sia sui pilastri del Piano che sulle "leve abilitanti": *Digital, People e Governance*. Nel Supplemento del presente documento è stata riportata la tabella che include tutti i 108 KPI del Piano di Sostenibilità 2021-2030. Di seguito, si riporta una sintesi dei principali KPI inclusi nel Piano di Sostenibilità di Gruppo.

Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2 Governance

3 La Strategia sostenibile di A2A

Il contesto di riferimento e gli scenari

Il Piano strategico 2021 - 2030

Il Piano di Sostenibilità

La gestione dei rischi e delle opportunità climate related

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

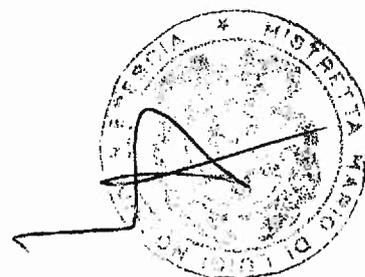
9 Capitale Intellettuale

10 Capitale Relazionale

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index





## Economia Circolare

SDG	Azione	KPI
 	<b>Acqua</b> Realizzare azioni per ridurre il consumo di acqua nei processi di captazione e distribuzione, diminuire la dispersione idrica e migliorare la qualità delle acque restituite all'ambiente	Perdite idriche lineari (mc/km/gg) (media)  Distrettualizzazione della rete acquedotto - perimetro A2A Ciclo idrico (% sul totale)
 	<b>Recupero e trattamento rifiuti</b> Migliorare il processo di recupero dei rifiuti raccolti (anche attraverso la loro valorizzazione energetica) e promuovere la raccolta differenziata	Tasso di raccolta differenziata rifiuti urbani (%)  Rifiuti avviati a recupero di materia (Mt)  Rifiuti urbani raccolti avviati alla discarica (% sul totale)
  	<b>Politiche di riduzione della produzione di rifiuti</b> Ridurre la produzione di rifiuti attraverso una politica di prevenzione, riduzione, riutilizzo	<i>Partnership</i> avviate per iniziative di economia circolare (numero)
  	<b>Teleriscaldamento</b> Aiutare a ridurre l'impatto ambientale delle città, ponendo particolare attenzione alla qualità dell'aria implementando il teleriscaldamento e il teleraffrescamento	Energia da recuperi termici/rinnovabili (TWh)  CO <sub>2</sub> evitate grazie al TLR (kt/a)

Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2 Governance

3 La Strategia sostenibile di A2A

Il contesto di riferimento e gli scenari

Il Piano strategico 2021 - 2030

Il Piano di Sostenibilità

La gestione dei rischi e delle opportunità climate related

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

9 Capitale Intellettuale

10 Capitale Relazionale

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index

2021 2022 2026 2030

nd > 19,2 16,7 15,1

nd > 33% 52% 69%

71% > 70% 74% 77%

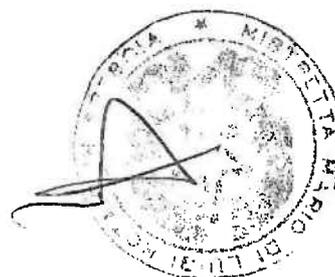
1,0 > 1,0 1,1 2,2

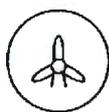
0,5% > 0,6% 0% 0%

10 > 24 35 44

1,6 > 1,6 1,9 2,0

- 323 > - 300 - 368 - 391





## Transizione energetica

SDG	Azione	KPI
 	<b>Rinnovabili</b> Incrementare le quote di produzione energetica da fonti rinnovabili	Totale capacità installata FER (GW) - perimetro Italia  Percentuale di energia rinnovabile prodotta sul totale - BU Generazione
 	<b>Emissioni</b> Sviluppare azioni mirate a ridurre l'impronta ambientale come le emissioni dirette e indirette di gas effetto serra	Fattore emissivo (gCO <sub>2</sub> eq/kWh) - perimetro allineato ad obiettivo approvato dalla SBTi (Scope 1 + Scope 2)  Emissioni Scope 2 (ktCO <sub>2</sub> eq) - acquisto di energia
 	<b>Smart Grid</b> Sviluppare soluzioni al fine di offrire una migliore infrastruttura di accesso alle informazioni ( <i>smart grid</i> ) e migliorare la resilienza della rete e per contribuire alla crescente elettrificazione dei consumi	Interruzioni utenti in BT - SAIFI (#/anno/POD)
 	<b>Energia verde - efficienza energetica negli usi finali</b> Contribuire alla riduzione delle emissioni dei clienti finali attraverso la vendita di energia green e lo sviluppo di interventi di efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico e privato	Energia verde venduta al mercato (TWh)  Clienti fidelizzati con servizi di efficientamento energetico sul totale

Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2 Governance

3 La Strategia sostenibile di A2A

Il contesto di riferimento e gli scenari

Il Piano strategico 2021 - 2030

Il Piano di Sostenibilità

La gestione dei rischi e delle opportunità climate related

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

9 Capitale Intellettuale

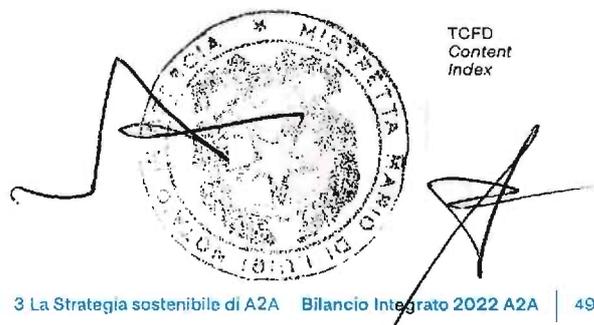
10 Capitale Relazionale

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index

2021	2022	2026	2030
2,2 >	2,5	2,9	5,0
30% >	19%	32%	52%
332 >	386	289	226
21 >	21	0	0
1,61 >	1,84	1,26	1,06
4,7 >	7,0	10,8	17,4
1,9% >	3,9%	11,5%	23,5%





## Digital

SDG	Azione	KPI
 	<b>Qualità</b> Mantenere elevati <i>standard</i> di qualità dei servizi erogati mantenendo alti i livelli <i>customer satisfaction</i>	Numero forniture bollett@mail BU Mercato (migliaia)  Contatti <i>digital</i> sul totale clienti
 	<b>Innovazione e R&amp;D</b> Sviluppare investimenti in Ricerca e Sviluppo. Incrementando il numero di <i>partnership</i> con Università e centri di ricerca internazionali. Sviluppare nuove tecnologie, brevetti di Innovazione tecnologica.	Iniziative di <i>crowd sourcing</i> di idee e soluzioni (ad es.: <i>scouting</i> , <i>innovation broker</i> ,...) per indirizzare obiettivi di sostenibilità
	<b>Cyber &amp; O.T. Security</b> Progetti di miglioramento infrastrutturale e Improvement delle piattaforme ed applicativi IT/OT/IoT/IoT Adozione di meccanismi di difesa e protezione da attacchi logici, virali	Ottenimento certificazione <i>Business Continuity</i> ISO22301

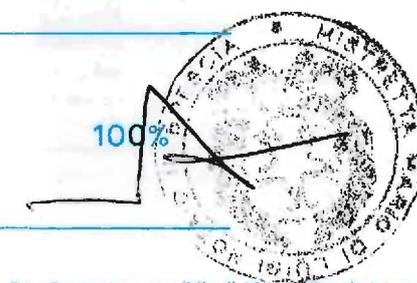


## Governance

SDG	Azione	KPI
 	<b>Sostenibilità nei processi di pianificazione ed investimento</b> Adozione di strumenti di finanza sostenibile a supporto della strategia di <i>funding</i>	Debito sostenibile sul totale (%)
 	<b>ESG rating</b> Partecipazione ad <i>assessment</i> che permettano di valutare le performance ESG del Gruppo, e implementazione di attività per un continuo miglioramento del <i>rating</i>	Migliorare il punteggio in almeno 2 <i>rating</i> di sostenibilità/anno
	<b>Business Ethic</b> Promuovere proattivamente la cultura della compliance ed il rispetto delle principali Indicazioni nazionali ed internazionali sui temi etici tra gli <i>stakeholder</i> del Gruppo	Certificazione ISO37001 ( <i>Anti-bribery management systems</i> )  Dipendenti formati in materia <i>privacy</i> , D.Lgs. 231/2001, codice etico, <i>policy</i> anticorruzione, sistema <i>whistleblowing</i> e sugli altri documenti di gruppo relativi ai principi etico comportamentali.
 	<b>Risk Management</b> Verificare che il sistema di individuazione, gestione e prevenzione dei rischi aziendali copra adeguatamente i rischi di sostenibilità (e in particolare quelli socio ambientali) anche in termini organizzativi	Individuare rischi ERM sulla totalità dei temi materiali

2021	2022	2026	2030
1.314 >	1.619	3.053	5.513
14% >	18%	24%	28%
8 >	13	15	15
- >	Ottenimento	Ottenimento Unareti + A2A Ciclo Idrlico + Ld Reti	Ottenimento A2A Ambiente

2021	2022	2026	2030
44% >	58%	79%	>90%
5 >	3	>2	>2
- >	-	Ottenimento al 2025	
82% >	84%	>80%	>80%
100% >	100%	100%	100%





SDG	Azione	KPI
	<p><b>Salute e sicurezza</b></p> <p>Consolidare il piano di attività di formazione e prevenzione per ridurre gli infortuni e sviluppare nuove iniziative per la salute e sicurezza dei lavoratori</p>	<p>Indice di Frequenza Infortunistica (If) con cancello su Indice di Gravità (Ig) calcolato tenendo conto solo delle prime prognosi</p> <p>Numero accessi ad iniziative di promozione della salute</p>
	<p><b>MbO e performance management</b></p> <p>Introdurre obiettivi di sostenibilità nelle schede MbO (correlazione tra retribuzione del Management e KPI Sostenibilità)</p>	<p>Dipendenti con obiettivi formalmente assegnati (% sul totale dipendenti)</p>
	<p><b>Welfare, diversity e pari opportunità</b></p> <p>Sviluppare politiche di welfare Innovative, anche in relazione alla promozione della parità di genere, e valorizzare le competenze attraverso un ponte generazionale che consenta il trasferimento delle conoscenze ed esperienze tra popolazione junior e senior</p>	<p>Donne in posizione di responsabilità (% sul totale responsabili)</p> <p>Dipendenti disabili coinvolti in progetti specifici di supporto/ inclusione (% sul totale dipendenti appartenenti a categorie protette)</p>
	<p><b>Formazione</b></p> <p>Implementare percorsi formativi volti alla valorizzazione e riqualificazione delle competenze e allo sviluppo professionale (anche su tematiche come sostenibilità, anticorruzione, Diritti Umani)</p>	<p>Dipendenti coinvolti in formazione su sostenibilità, SDGs, Diversità e inclusione (% dipendenti a cui vengono messi a disposizione contenuti)</p>
	<p><b>Responsible procurement</b></p> <p>Sviluppare iniziative volte a diffondere la cultura della salute e sicurezza sul lavoro presso i contractors e altri fornitori. Sviluppare politiche di Green Procurement</p>	<p>Incidenza dei criteri di sostenibilità nel processo di vendor rating</p>
	<p><b>Trasparenza e stakeholder engagement</b></p> <p>Sviluppare la rendicontazione integrata e un adeguato sistema informativo per la programmazione e il controllo. Sviluppare attività di stakeholder engagement esterno, rafforzando il rapporto con il territorio</p>	<p>Territori coinvolti in iniziative di engagement multistakeholder/anno</p>
	<p><b>Educazione</b></p> <p>Consolidare e, ove possibile, migliorare i piani di attività di educazione ambientale e promuovere la consapevolezza dei rischi associati al cambiamento climatico presso l'opinione pubblica</p>	<p>Stakeholder coinvolti in iniziative di educazione ambientale</p>

Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2 Governance

3 La Strategia sostenibile di A2A

Il contesto di riferimento e gli scenari

Il Piano strategico 2021 - 2030

Il Piano di Sostenibilità

La gestione dei rischi e delle opportunità climate related

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

9 Capitale Intellettuale

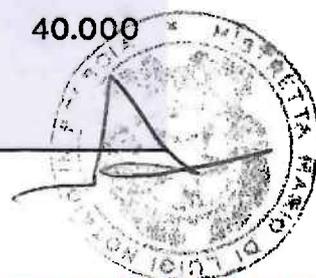
10 Capitale Relazionale

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index

2021	2022	2026	2030
20,02 (0,21)	19,66 (0,17)	15,13 (cancello lg<=0,25)	12,72 (cancello lg<=0,25)
5.100	9.087	11.600	15.000
12%	13%	50%	100%
24%	26%	29%	35%
10%	27%	80%	100%
60%	100%	100%	100%
17%	17%	>25%	>30%
7	10	11	12
44.000	63.410	35.000	40.000



### 3.4

## La gestione dei rischi e delle opportunità climate related

Il Gruppo A2A ha in essere un sistema di identificazione, valutazione e gestione dei rischi connessi alle variazioni climatiche e delle opportunità integrato nel processo di *Enterprise Risk Management* di Gruppo. Di seguito sono descritte le principali caratteristiche del sistema con riferimento ai rischi climatici. I rischi individuati per il Gruppo A2A sono il risultato della analisi di materialità effettuata sulla base dei seguenti riferimenti:

- i pericoli legati al clima come classificati dalla **Tassonomia UE** e gli atti delegati emessi in attuazione del Regolamento UE 2020/852 sugli investimenti *Green*
- le categorie di rischio delineate dalle raccomandazioni della **Taskforce on Climate-related Financial Disclosure (TCFD)**
- i **business operati** e i servizi offerti dal Gruppo, nonché i rischi già compresi nel profilo di rischio del Gruppo.

L'analisi è stata supportata anche dal documento "Cambiamenti climatici, infrastrutture e mobilità" redatto a cura del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile e presentato all'omonimo convegno tenutosi presso il Politecnico di Milano il 28 settembre 2022.

### I pericoli legati al clima e le criticità per il Gruppo A2A

Dal 2021 è in corso la sistematica valutazione della esposizione delle società e degli asset del Gruppo A2A ai pericoli legati al clima così come classificati dalla Tassonomia UE e gli Atti Delegati emessi in attuazione del Regolamento UE 2020/852 (vedi nota). A tale scopo sono state effettuate dalla struttura di *Enterprise Risk Management* più di 25 interviste *ad hoc*. La Figura 11 riporta le principali criticità climatiche per che impattano su ciascun Business del Gruppo A2A.

Figura 11 Pericoli legati al clima e le principali criticità

	Produzione idroelettrica	Produzione termoelettrica/ biomasse	Impianti fotovoltaici	Impianti eolici	Distribuzione elettricità e gas	Teleriscaldamento	Servizio idrico Integrato	Impianti trattamento rifiuti	Raccolta o igiene urbana	Mercato e trading	Persone
<b>Temperatura</b>	<p>Cambiamenti cronici</p> <p>Ritiro dei ghiacciai</p> <p>Minore rendimento</p>		X	X	<p>Sirena termica e guasto / Aumento gg di raffreddamento e congestione rete</p>	<p>Minore vendite di calore per arduani e inverni più miti</p>	<p>Possibile contaminazione microbicaologica fontori reti acqua potabile</p>	X	X	<p>Minore vendite di calore per autumi e inverni più miti</p>	X
<p>Fenomeni estremi</p> <p>Portata eccessiva per scioglimento nevaloni ghiacciai</p> <p>Criticità nel raffreddamento cicli termoelettrici</p> <p>Minore produzione durante le ondate di calore</p>			X	<p>Black-out ele per picchi di richiesta condizionatori</p>	<p>Suriscaldamento apparecchiature elettriche</p>	<p>Congelamento/ rottura tubazioni e limitata accessibilità alle sorgenti montane per ondate fredde</p>	<p>Suriscaldamento apparecchiature elettriche</p>	<p>Aumento rischio incendio nei depositi rifiuti</p>	<p>Scostamenti non programmati degli impieghi di portafoglio commodity gas</p>	<p>Benessere dei lavoratori in esterno durante le ondate di calore</p>	
<b>Vento</b>		X	X	<p>Minore produzione per cambiamento regime dei venti</p>	X	X	X	X	X	X	X
<p>Fenomeni estremi</p> <p>Impatti sul sistema idroelettrico a seguito di tempeste d'aria</p> <p>Caduta di alberi su impianti e reti</p> <p>Danni agli asset per tempeste d'aria</p> <p>Fuori servizio per eccesso di vento</p> <p>Caduta di alberi su impianti e reti</p> <p>Distacco pannellature</p> <p>Mancanza di elettricità per danni alle reti e caduta di alberi/rami e riasamenti fognature</p>							<p>Dispersione di rifiuti da depositi o stoccaggi</p>	<p>Dispersione di rifiuti da depositi o stoccaggi</p>	<p>Impatti sulle infrastrutture trasporto di terra a seguito di tempeste d'aria</p>	<p>Incidere o infortunio o per lavoratori in esterno</p>	
<b>Acque</b>		X	X	X	<p>Variazioni idrologiche con rischio rottura su tubazioni gas</p>	<p>Abbassamento falde di smungimento pompe di calore</p>	<p>Minore disponibilità idrica specie zone montane</p>	X	X	X	X
<p>Fenomeni estremi</p> <p>Minore produzione per minore disponibilità idrica</p> <p>Carenza idrica per raffreddamento cicli termoelettrici</p> <p>Danni agli asset per grandine o fulmini</p>			X	X	<p>Allagamenti cabine interrate</p>	<p>Minore disponibilità idrica per usi di impianto</p>	<p>Minore disponibilità idrica specie zone montane, inasamenti e innalzamenti di livello</p>	<p>Modifiche al numero di umidità de alluvioni / inondazioni / allagamenti ed es inquinamento</p>	<p>Impatti servizio e asset nei comuni a rischio idrogeologico</p>	<p>Impatti sulle infrastrutture trasporto di terra a seguito di inondazioni</p>	<p>Impatti sulla sicurezza dei lavoratori nei comuni a rischio idrogeologico</p>
<b>Massi scivoli</b>		X	X	X	X	X	<p>Possibile inasamento e rottura tubazioni per scioglimento</p>	X	X	X	X
<p>Fenomeni estremi</p> <p>Impatti sul sistema idroelettrico a seguito inna</p>		X	<p>Danni per smottamenti terreni</p>	<p>Danni per smottamenti terreni</p>	<p>Smottamenti terreni attraversati dalle reti</p>	X	<p>Danni da rottura tubazioni per frane</p>	X	<p>Impatti servizio e asset nei comuni a rischio idrogeologico</p>	<p>Impatti sulla sicurezza dei trasporti di terra a seguito di frane</p>	<p>Impatti sulla sicurezza dei lavoratori nei comuni a rischio idrogeologico</p>

● Relevante    ○ Poco/meno rilevante    ○ Da monitorare    X Non esposto

Tale *assessment* ha permesso di costruire un primo database che comprende le misure di adattamento ai cambiamenti climatici fisici attuati dalle varie società del Gruppo e di disporre di una base conoscitiva per individuare gli ambiti più rilevanti ai fini di condurre futuri approfondimenti sui parametri climatici previsionali, che potranno essere utili per affinare la valutazione e ottimizzare le misure di adattamento e di riduzione dei rischi.

Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

### La scarsità della risorsa idrica

Le attività del Gruppo A2A e i suoi vari business dipendono in maniera significativa dalla disponibilità di risorsa idrica. Di seguito si riporta una descrizione delle principali interdipendenze e dei principali rischi derivanti da una eventuale carenza acuta o cronica di acqua conseguente alla eventuale modifica del regime delle precipitazioni nel breve e medio/lungo termine per effetto del cambiamento climatico.

1  
Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2  
Governance

### Produzione idroelettrica

La produzione di energia elettrica con impianti idroelettrici, siano essi a bacino o ad acqua fluente, dipende strettamente dall'andamento delle precipitazioni annuali e stagionali. Minori precipitazioni cumulate durante tutto l'arco dell'anno determinano minore disponibilità di acqua per le centrali di produzione. In particolare, scarse precipitazioni nevose determinano minori riserve di acqua che si accumulano durante l'inverno e che si rendono disponibili durante la stagione estiva, normalmente meno piovosa. Per la produzione idroelettrica è importante anche il modo in cui le piogge si distribuiscono durante l'anno. In quanto precipitazioni con un andamento più uniforme durante l'anno comportano una possibilità di sfruttamento migliore rispetto ad avere piogge più intense e concentrate in brevi periodi. Il rischio che ne consegue per il Gruppo A2A è rappresentato sia da una minore disponibilità di risorsa per la produzione idroelettrica sia dalla necessità di dover rilasciare dai bacini maggiori quantità di acqua per renderla disponibile per altri usi, ad esempio per l'agricoltura, per effetto delle maggiori richieste e necessità degli altri portatori di interesse. Valutazioni e modalità di gestione di questi rischi sono contenute nella tabella di Figura 12.

3  
La Strategia sostenibile di A2A

Il contesto di riferimento e gli scenari

Il Piano strategico 2021 - 2030

Il Piano di Sostenibilità

La gestione dei rischi o delle opportunità climate related

### Servizio idrico integrato

Le società del Gruppo che operano nel servizio idrico integrato sono esposte al rischio di interruzioni del servizio di distribuzione dell'acqua potabile causato dalla potenziale scarsità di risorsa idrica in esito principalmente ad eventuali periodi prolungati di siccità, che potrebbero portare all'impoverimento delle fonti di approvvigionamento maggiormente sensibili alle fluttuazioni stagionali e al regime delle precipitazioni, normalmente localizzate nei comuni montani. Le conseguenze di questo rischio per il Gruppo sono rappresentate da possibili impatti reputazionali in relazione ad un eventuale abbassamento del livello di soddisfazione dei cittadini, nonché ad impatti economici per eventuali penali in caso di non rispetto degli indicatori su qualità del servizio stabiliti dall'Autorità. Valutazioni e modalità di gestione di questi rischi sono contenute nella tabella di Figura 12.

4  
Stakeholder engagement e analisi di materialità

5  
Capitale Finanziario

### Produzione termoelettrica

Le centrali di produzione termoelettrica che si basano su un ciclo termodinamico necessitano di una sorgente fredda per raffreddare il vapore utilizzato nei generatori, allo scopo di condensarlo e riportarlo in caldaia a ricominciare il ciclo di produzione di energia elettrica. La sorgente fredda può essere costituita, a seconda degli impianti, da un corso d'acqua superficiale (fiume o canale), dal mare o dall'aria ambiente. Periodi di siccità, specialmente se in concomitanza di ondate di calore e/o innalzamenti cronici delle temperature estive dell'aria, dei corsi d'acqua o del mare possono comportare la necessità di ridurre il carico degli impianti per la non disponibilità di sufficienti quantità di acqua (livelli troppo bassi del corso d'acqua) e perché vi sono dei limiti sulle temperature massime ammesse allo scarico e nel corpo recettore a valle dello scarico stesso. Valutazioni e modalità di gestione di questi rischi sono contenute nella tabella di Figura 12.

6  
Capitale Manifatturiero

7  
Capitale Naturale

8  
Capitale Umano

### Altri business

La carenza acuta o cronica di acqua conseguente alla eventuale modifica del regime delle precipitazioni nel breve e medio/lungo termine comportano rischi di minore entità anche per altri business/attività del Gruppo A2A:

- teleriscaldamento: in caso di carenze croniche, eventuale abbassamento del livello della falda di emungimento delle acque prelevate per il funzionamento delle pompe di calore ed eventuale necessità di approfondire i pozzi;
- impianti a biomassa: possibile minore disponibilità di biomassa proveniente da colture;
- impianti di trattamento dei rifiuti: modifiche al tenore di umidità dei rifiuti in ingresso agli impianti ed eventuali criticità sul normale esercizio.

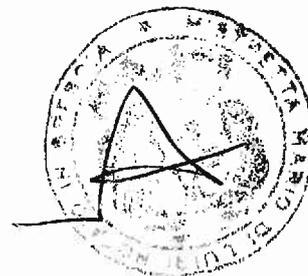
9  
Capitale Intellettuale

10  
Capitale Relazionale

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index



Nel seguente prospetto sono descritti i rischi climatici e le opportunità per il Gruppo A2A, individuate in accordo sia alle raccomandazioni della *Task Force on Climate Related financial Disclosure* (TCFD) sia alla metodologia e al processo di *Risk Assessment* in essere nel Gruppo. Per ogni tema climatico, viene indicata la linea di business Interessata, la classificazione secondo le categorie "TCFD", l'orizzonte temporale su cui il rischio o l'opportunità si possono manifestare. Inoltre, vengono descritti gli impatti per il Gruppo e la strategia di gestione. La valutazione economico-finanziaria o reputazionale dei rischi climatici fisici riguarda le

criticità rilevanti emerse dalla analisi dei pericoli legati al clima di cui alla Figura 11.

I rischi e le opportunità climatiche sono identificati in base a tre orizzonti temporali: di breve termine, corrispondente all'anno in corso e al successivo; di medio termine, corrispondente a 5 anni; di lungo termine, corrispondente a 8 o più anni, fino al 2030 e oltre. La scelta di tali orizzonti è stata basata sull'analisi del contesto climatico, economico, energetico e normativo di riferimento (di seguito definita come analisi di scenario) e si sovrappone al periodo di pianificazione e definizione degli obiettivi del Piano Industriale e del Piano di sostenibilità.

Figura 12 *Task Force on Climate Related financial Disclosure*

Nota tabella: orizzonte temporale



Codice	Classificazione TCFD	Tema di rischio/ Opportunità	Impatto <sup>30</sup> e probabilità <sup>31</sup>	Strategia di gestione e investimenti
CC2 Business Unit Generazione e trading	Physical Chronic  B M L	<b>Cambiamento nel regime delle precipitazioni</b> Rischi/opportunità legati a variazioni della disponibilità idrica per le principali aste idroelettriche del Gruppo.	<b>Impatto</b> Minori/maggiori volumi e marginalità della produzione idroelettrica.  Rischio economico-finanziario  Alto <b>Probabilità</b> Possibile  <b>Impatto</b> Opportunità economico-finanziaria  Basso <b>Probabilità</b> Poco probabile	Sviluppo di strumenti atti a migliorare le previsioni di precipitazioni e deflussi. Elaborazione di analisi e modelli ingegneristici a supporto della programmazione degli impianti idroelettrici sia di medio che di breve termine. Presenza di impianti idroelettrici dalle differenti caratteristiche in termini di sfruttamento della risorsa idrica che sono ben distribuiti sul territorio italiano.  Il <b>Piano Industriale</b> comprende investimenti per ottimizzare l'utilizzo della risorsa idrica derivata a scopo idroelettrico (es. pompaggi). Sono investimenti <b>ammissibili secondo la Tassonomia UE</b> per gli investimenti Green (Regolamento 2020/852).  <b>Investimenti: circa 20 M€</b>
CC2 Business Unit Generazione e trading	Physical Chronic  B M L  Transition Policy and Legal	<b>Competizione per l'uso della risorsa idrica.</b> Rischi di aumento della quota di acqua che gli impianti idroelettrici saranno obbligati a rilasciare per renderla disponibile per usi irrigui e potabili.  Rischi di proliferazione di iniziative di terzi per lo sfruttamento della risorsa idrica su cui A2A gode di diritti.	<b>Impatto</b> Minori volumi e marginalità della produzione idroelettrica.  Rischio economico-finanziario  Alto <b>Probabilità</b> Possibile	Confronto costante con i diversi portatori di interesse al fine di giungere ad accordi e stipule di convenzioni a tutela degli interessi di A2A pur nel rispetto delle esigenze degli altri stakeholders. Nel 2021 stipulato accordo con Regione Calabria che impegna A2A a aumentare i rilasci gratuiti solo a fronte di attività di riduzione delle perdite idriche a cura di Regione.  Il <b>Piano Industriale</b> comprende investimenti per turbinare le acque prima del loro rilascio destinato ad altri usi. Sono investimenti <b>ammissibili secondo la Tassonomia UE</b> per gli investimenti Green (Regolamento 2020/852).  <b>Investimenti: circa 20 M€</b>
CC3 Business Unit Generazione e trading	Transition Policy and Legal  B M L	<b>Permessi di emissione EUAs</b> Rischi/opportunità legati ad andamenti dei prezzi dei permessi di emissione diversi da quelli assunti nel Piano industriale	<b>Impatto</b> Minori/maggiori marginalità della produzione elettrica  Rischio economico-finanziario  Alto  Opportunità economico-finanziaria  Basso <b>Probabilità</b> Possibile	Gestione nell'ambito del monitoraggio delle variazioni del prezzo delle commodities energetiche in accordo alla Energy Risk Policy.

<sup>30</sup> Per rischi e opportunità economico-finanziari le scale di impatto sono riferite a impatti su EBITDA (downside per i rischi e upside per le opportunità):

- Bassa: inferiore a 5 M€/a
- Media: compresi tra 5M€/a e 20 M€/a
- Alta: superiore a 20 M€/a

<sup>31</sup> Probabilità: <10% Poco probabile; >=10% e <=50% Possibile; > 50% Probabile

Codice	Classificazione TCFD	Tema di rischio/ Opportunità	Impatto <sup>32</sup> e probabilità <sup>33</sup>	Strategia di gestione e investimenti
<b>CC4</b> Business Unit Smart Infrastructures	<b>Physical</b> Chronic  B  M  L	<b>Domanda di energia termica per riscaldamento</b> <b>Rischio</b> di andamento sfavorevole della domanda di energia termica da parte dei clienti, conseguenti: - al verificarsi di temperature invernali più elevate di quelle previste - al verificarsi di condizioni climatiche a consuntivo molto diverse (temperatura eccezionale/ minima) da quelle utilizzate in fase di programmazione.	<b>Impatto</b> Minori ricavi e minori marginalità dalla vendita di gas e di energia termica fornita tramite teleriscaldamento.  Rischio economico-finanziario  <b>Probabilità</b> Possibile	Studi sulle politiche di sostegno degli investimenti per lo sviluppo e l'estensione delle reti di TLR nell'ambito del teleriscaldamento efficiente. Presenza di unità aziendali dedicate all'elaborazione di analisi e modelli ingegneristici a supporto della gestione ed ottimizzazione della produzione/ fornitura di calore anche in relazione all'andamento della domanda. Adozione di strumenti informatici che consentono di effettuare previsioni sulla domanda del gas; utilizzo di provider servizi previsioni meteorologiche.  Il <b>Piano Industriale</b> comprende - sviluppo delle reti di teleriscaldamento e strategie di aumento del numero dei clienti; - progetti per il recupero di «cascami termici» e di revamping degli impianti esistenti, per ottimizzare i costi energetici e mantenere la competitività.  Tali investimenti, oltre a consentire di mitigare il rischio, sono finalizzati a sviluppare il business del teleriscaldamento.  <b>Investimenti pari a circa 34 M€ ammissibili secondo la Tassonomia UE</b> per gli Investimenti Green (Regolamento 2020/852). Una quota pari a 3,8 M€ è finanziata tramite PNRR.
<b>CC5</b> Business Unit Smart Infrastructures Mercato	<b>Transition</b> Policy and Legal Market  M  L	<b>Sistemi di efficienza energetica</b> <b>Opportunità</b> di aumento della domanda di soluzioni di efficienza energetica da parte della Pubblica Amministrazione e di clienti business e/o retail, favorita anche dalla diffusione di sistemi di incentivazione.	<b>Impatto</b> Possibilità di margini dalle attività di sviluppo dell'offerta di servizi di efficienza energetica quali la sostituzione di impianti e/o la riqualificazione edilizia.  Impatto "Alto" e margini già compresi nelle previsioni del Piano Industriale  Opportunità economico-finanziaria  <b>Probabilità</b> Possibile	Presenza di S.O. aziendali e Gruppi di lavoro dedicati alla realizzazione di studi sulla applicabilità di bandi di finanziamento locale e sulle modalità di accesso ai sistemi incentivanti, tra cui il Superbonus per la riqualificazione edilizia Forte presenza sul territorio con servizi di teleriscaldamento che possono "lavorare" in sinergia con nuovi interventi su edifici pubblici o privati. Gestione di una banca dati territoriali consolidata per la localizzazione degli interventi e lo studio delle sinergie.  Il <b>Piano Industriale</b> prevede lo sviluppo di servizi di efficienza energetica e teleriscaldamento efficiente nel settore civile, industriale, terziario e verso la Pubblica Amministrazione.  <b>Investimenti: circa 410 M€ ammissibili secondo la Tassonomia UE</b> per gli investimenti Green (Regolamento 2020/852)

Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2 Governance

3 La Strategia sostenibile di A2A

Il contesto di riferimento e gli scenari

Il Piano strategico 2021 - 2030

Il Piano di Sostenibilità

La gestione dei rischi e delle opportunità climate related

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

9 Capitale Intellettuale

10 Capitale Relazionale

Relazione della Società di Revisione

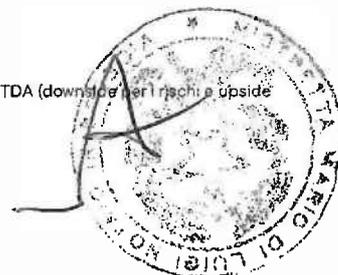
GRI Content Index

TCFD Content Index

<sup>32</sup> Per rischi e opportunità economico-finanziari le scale di impatto sono riferite a impatti su EBITDA (downside per i rischi e upside per le opportunità):

- Bassa: inferiore a 5 M€/a
- Media: compresi tra 5M€/a e 20 M€/a
- Alta: superiore a 20 M€/a

<sup>33</sup> Probabilità: <10% Poco probabile; >=10% e <=50% Possibile; > 50% Probabile



Codice	Classificazione TCFD	Tema di rischio/ Opportunità	Impatto <sup>34</sup> e probabilità <sup>35</sup>	Strategia di gestione e investimenti
CC6 Business Unit Smart Infrastructures	Physical Chronic  B M L  Transition Technology  M L	<b>Cambiamento nel regime delle precipitazioni</b> <b>Rischio</b> di Interruzioni del servizio di distribuzione dell'energia elettrica causate principalmente da: - picchi di richiesta per il condizionamento estivo, conseguenti a ondate di calore - allagamenti causati da piogge intense - maggiore domanda di energia conseguente alla elettrificazione di servizi (auto elettrica, sviluppo trasporto pubblico, riscaldamento).  <b>Opportunità</b> di effettuare investimenti remunerati e di partecipare a programmi definiti da ARERA finalizzati ad aumentare la resilienza e la flessibilità delle reti di distribuzione dell'energia elettrica.	<b>Impatto</b> Impatti reputazionali in caso di Interruzioni prolungate del servizio. Penali per mancato rispetto dei livelli minimi sulla continuità del servizio.  Rischio economico-finanziario  <b>Probabilità rischio</b> Possibile  <b>Impatto</b> Remunerazione degli Investimenti di gestione del rischio con tasso prestabilito nell'ambito del business regolato ARERA. Margini già compresi nelle previsioni del Piano Industriale. Adesione a nuovo meccanismo di premialità concesso da ARERA per favorire la realizzazione di interventi specifici per l'aumento della resilienza della rete elettrica.  Opportunità economico-finanziaria  <b>Probabilità opportunità</b> Probabile	Costituito il gruppo di lavoro "Preparazione ondate di calore Milano" per coordinare le iniziative di prevenzione e riduzione dei disservizi elettrici e la comunicazione.  Studi, con la struttura organizzativa <b>Group Data Officer</b> per definire algoritmi volti a prioritizzare gli interventi in sala controllo per ottimizzare la gestione delle emergenze.  Il <b>Piano Industriale</b> comprende un programma decennale di investimenti per il mantenimento e lo sviluppo della rete elettrica, tali da consentire sia l'adattamento ai rischi climatici fisici che la progressiva elettrificazione dei servizi energetici (riscaldamento con pompe di calore, mobilità elettrica, cucine a induzione ecc.), migliorandone l'efficienza e riducendo le emissioni di CO <sub>2</sub> . In particolare, il piano comprende interventi di potenziamento e razionalizzazione delle reti, delle cabine secondarie, delle cabine primarie ed un ampliamento dei sistemi di gestione da remoto degli asset.  Investimenti circa <b>1440 M€ ammissibili secondo la Tassonomia UE</b> per gli investimenti Green (Regolamento 2020/852).  Una parte degli investimenti del Piano Industriale comprende interventi di <b>adattamento ai rischi climatici</b> , costituiti in massima parte da sostituzione di tratti di rete. Tali investimenti ammontano a circa <b>240 M€</b> nel periodo 2023-30, di cui una quota pari a circa <b>14 M€</b> costituiscono il <b>piano di resilienza 2022-24</b> definito in accordo con le delibere di ARERA.
CC7 Business Unit Smart Infrastructures	Physical Chronic  M L	<b>Scarsità della risorsa idrica per usi potabili</b> <b>Rischio</b> di non erogare con continuità l'acqua potabile in caso si manifestino periodi prolungati di siccità e/o cambiamenti nel regime idrologico.  <b>Opportunità</b> di effettuare investimenti remunerati di adattamento.	<b>Impatto</b> Impatto reputazionale in caso di interruzioni del servizio di erogazione dell'acqua per periodi prolungati o/o su porzioni di territorio significative.  Rischio economico-finanziario  <b>Probabilità rischio</b> Possibile  <b>Impatto</b> Remunerazione degli investimenti di gestione del rischio con tasso prestabilito nell'ambito del business regolato ARERA. Margini già compresi nelle previsioni del Piano Industriale.  Opportunità economico-finanziaria  <b>Probabilità opportunità</b> Probabile	Mappatura delle perdite dagli acquedotti al fine di individuare i tratti maggiormente critici Studi per utilizzare - In condizioni di scarsità/ emergenza - le riserve d'acqua dolce (laghi) ad integrazione delle fonti di monte Partecipazione al progetto "Water Stressed Areas": mappatura dei comuni più a rischio e affinamento del monitoraggio delle quantità di acqua trattata, erogata e persa. Monitoraggio continuo del livello delle fonti e dei serbatoi. Gestione delle emergenze con autobotti e serbatoi mobili, anche col supporto della Protezione Civile.  Il <b>Piano Industriale</b> comprende investimenti per: - ridurre le perdite dalla rete idrica - realizzare la captazione da nuove fonti di approvvigionamento - interconnettere gli acquedotti in modo da creare una "collaborazione" tra fonti di approvvigionamento e reti di distribuzione.  Investimenti circa <b>90 M€ ammissibili secondo la Tassonomia UE per gli investimenti Green (Regolamento 2020/852)</b> . Poiché riducono i rischi derivanti da possibili fenomeni di siccità, si configurano come attività di <b>adattamento ai cambiamenti climatici</b> .

<sup>34</sup> Per rischi e opportunità economico-finanziari le scale di impatto sono riferite a impatti su EBITDA (downside per i rischi e upside per le opportunità):

- Bassa: inferiore a 5 M€/a
- Media: compresi tra 5M€/a e 20 M€/a
- Alta: superiore a 20 M€/a

<sup>35</sup> Probabilità: <10% Poco probabile; =>10% e <50% Possibile; > 50% Probabile

Codice	Classificazione TCFD	Tema di rischio/Opportunità	Impatto <sup>36</sup> e probabilità <sup>37</sup>	Strategia di gestione e investimenti
CC8 Gruppo A2A	<b>Physical Acute</b>  B M L	<b>Fenomeni meteorologici estremi</b> Rischi per gli asset del Gruppo e per la continuità del business in esito ai rischi derivanti dai pericoli climatici fisici di tipo acuto (es. alluvioni, frane, bombe d'acqua, trombe d'aria ecc.) che interessino impianti e le infrastrutture del Gruppo e/o di terzi	<b>Impatto</b> Danni diretti sugli asset del Gruppo Danni indiretti dovuti alla necessità di interrompere le attività produttive. Impatti economici e reputazionali qualora detti eventi estremi non fossero gestiti in modo ottimale ai fini della sicurezza del territorio nelle aree di competenza del Gruppo.  Rischio economico-finanziario  Basso <b>Probabilità</b> Possibile	Contratti di assicurazione con copertura estesa anche a danni derivanti da fenomeni naturali. Piani di miglioramento in ottica loss prevention, condivisi con il broker assicurativo. Procedure e piani di emergenza per gestire in maniera tempestiva ed ottimale il sopraggiungere di eventuali fenomeni meteorologici acuti. Realizzazione di modifiche impiantistiche volte a prevenire fenomeni di inquinamento in caso di "bombe d'acqua". Progettazione e realizzazione degli impianti (es. eolici e fotovoltaici) effettuata tenendo conto delle caratteristiche del territorio e della climatologia locale (es. stabilità dei versanti, ventosità, ecc).
CC9 Gruppo A2A	<b>Market (mercati finanziari)</b>  M L	<b>Sustainable Finance Framework Opportunità</b> per il Gruppo di supportare con strumenti di finanza sostenibile la propria strategia di funding degli investimenti "green" delineati nel Piano Industriale e di Sostenibilità.	<b>Impatto</b> Vantaggi sulle condizioni economiche nella sottoscrizione di strumenti di finanziamento, in collegamento al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità. Beneficio reputazionale, in particolare nei confronti di investitori istituzionali, fondi di investimento, azionisti, ecc.  Opportunità economico-finanziaria  <b>Probabilità</b> Possibile	Istituzione del Comitato <i>Sustainable Finance</i> con l'obiettivo di presidiare le potenziali iniziative di investimenti "green"/sostenibili e garantire l'implementazione dei progetti di investimento oggetto di finanziamento. Messa a punto del <i>Sustainable Finance Framework</i> , in accordo con i <i>Green Bond Principles</i> pubblicati da <i>International Capital Market Association</i> (ICMA) e i <i>Green Loan Principles</i> pubblicati da <i>Loan Market Association</i> (LMA) Definizione di un sistema di classificazione degli investimenti in accordo agli standard internazionali e alla relativa tassonomia. Emissione di "Green Bond" <sup>38</sup> Sottoscrizione di "Bond KPI linked" la cui cedola è legata a determinati indicatori di performance sostenibile definiti da appositi KPIs <sup>39</sup> .

Nota metodologica

1  
Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business2  
Governance3  
La Strategia sostenibile di A2A

Il contesto di riferimento e gli scenari

Il Piano strategico 2021 - 2030

Il Piano di Sostenibilità

La gestione dei rischi e delle opportunità climate related

4  
Stakeholder engagement e analisi di materialità5  
Capitale Finanziario6  
Capitale Manifatturiero7  
Capitale Naturale8  
Capitale Umano9  
Capitale Intellettuale10  
Capitale Relazionale

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index

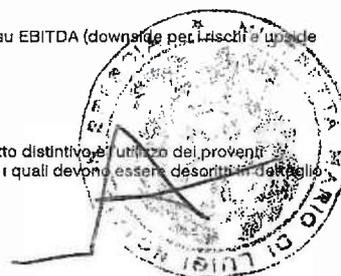
<sup>36</sup> Per rischi e opportunità economico-finanziari le scale di Impatto sono riferite a impatti su EBITDA (downside per i rischi e upside per le opportunità).

• Bassa: inferiore a 5 M€/a  
• Media: compresi tra 5M€/a e 20 M€/a  
• Alta: superiore a 20 M€/a

<sup>37</sup> Probabilità: <10% Poco probabile; =>10% e =<50% Possibile; > 50% Probabile

<sup>38</sup> I *Green Bond* hanno le medesime caratteristiche finanziarie di un classico *bond*; l'aspetto distintivo è l'unico dei proventi derivanti dall'emissione obbligazionaria nell'ambito del cosiddetti "Progetti Ambientali", i quali devono essere descritti in dettaglio nella documentazione legale del titolo (*Green Bond Framework*).

<sup>39</sup> Key Performance Indicators



Codice	Classificazione TCFD	Tema di rischio/ Opportunità	Impatto <sup>40</sup> e probabilità <sup>41</sup>	Strategia di gestione e investimenti
CC10 Business Unit Generazione e trading	Physical Chronic  B M L	Raffreddamento impianti Rischio di limitazioni al funzionamento degli impianti per difficoltà di raffreddare adeguatamente il ciclo termoelettrico in caso di innalzamento delle temperature estive dei corsi d'acqua/canali/mare, ondate di calore, periodi di siccità.	<b>Impatto</b> Minori volumi e marginalità della produzione termoelettrica  Rischio economico-finanziario  Basso <b>Probabilità</b> Poco probabile	Adozione delle previsioni meteorologiche in fase di offerta della disponibilità degli impianti sul mercato.  Sistemi di monitoraggio in continuo della temperatura delle acque di raffreddamento prelevate e scaricate, nonché - presso alcuni impianti - della temperatura del corso d'acqua a valle dello scarico.  Copertura assicurativa all risk che copre anche i danni diretti e indiretti causati da fenomeni naturali.
CC11 Business Unit Ambiente	Transition Policy and Legal  L	Revisione Direttiva ETS Rischio che i termovalorizzatori del Gruppo vengano ricompresi nel campo di applicazione dell'Emissions Trading Scheme in seguito alla revisione della Direttiva UE.	<b>Impatto</b> Minori marginalità e perdita di competitività degli impianti di termovalorizzazione.  Rischio economico-finanziario  Basso <b>Probabilità rischio</b> Possibile	Progetti sperimentali di cattura e sequestro della CO <sub>2</sub> emessa dai termovalorizzatori.  Monitoraggio della evoluzione della normativa e valutazione dei possibili impatti

## Nota metodologica: investimenti di riduzione dei rischi e tassonomia UE

Gli investimenti pianificati per la gestione del rischio riportati nella tabella di figura 10 hanno come effetto la riduzione del rischio economico-finanziario e/o reputazionale per il Gruppo A2A. Nella tabella sono riportati gli investimenti che sono ammissibili secondo la Tassonomia UE degli

investimenti Green. Il Piano Industriale comprende anche altri investimenti di riduzione del rischio per il Gruppo ma che non sono ammissibili secondo la Tassonomia, e pertanto non sono stati riportati nella figura 10.

La valutazione dei rischi climatici, completamente integrata nel processo di *Enterprise Risk Management*, è effettuata per differenza rispetto agli obiettivi del Piano industriale. Le valutazioni dei rischi riportate nella presente disclosure sono quindi conseguenti a modelli di stima puntuali per ciascun

rischio elaborati dalla struttura di *Enterprise Risk Management* e condivise con ciascun *Risk Owner* e con i *Risk Specialist*. Una punteggiatura volta condiviso il modello, la quantificazione viene fatta con il supporto del controllo di gestione che fornisce i valori di budget e di piano industriale necessari.

<sup>40</sup> Per rischi e opportunità economico-finanziari le scale di impatto sono riferite a impatti su EBITDA (downside per i rischi e upside per le opportunità):

- Bassa: inferiore a 5 M€/a
- Media: compresi tra 5M€/a e 20 M€/a
- Alta: superiore a 20 M€/a

<sup>41</sup> Probabilità: <10% Poco probabile; =>10% e =<50% Possibile; > 50% Probabile

Il seguente prospetto illustra sinteticamente le principali assumptions adottate per la valutazione dei rischi climatici e delle opportunità riportati sul presente Bilancio Integrato.

Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

Codice	Rischio	Assumptions di valutazione del rischio/opportunità
CC1	Cambiamento nel regime delle precipitazioni	Riduzione/aumento della produzione per ognuna delle aste idroelettriche del Gruppo rispetto alle previsioni del Piano Industriale - per effetto di una variazione sfavorevole/favorevole della piovosità media - valorizzata con i valori di prezzo dello scenario energetico di Piano Industriale. Identificazione e sviluppo di modelli di valutazione previsionali statistici circa la possibile variabilità dei volumi.
CC2	Competizione per l'uso della risorsa idrica	Riduzione/aumento della produzione per ognuna delle aste idroelettriche del Gruppo rispetto alle previsioni del Piano - per effetto di una eventuale modifica degli accordi/convenzioni - valorizzata con i valori di prezzo dello scenario energetico di Piano Industriale.
CC3	Permessi di emissione EUAs	Si effettuano delle analisi di sensitivity che stimano la variazione di EBITDA del Gruppo A2A conseguente ad uno scostamento di prezzo della EUA pari a +/-10 €/t rispetto alle previsioni del Piano Industriale. Le sensitivities sono effettuate con differenti ipotesi di correlazione tra il prezzo della EUA e il prezzo unico nazionale dell'energia elettrica (PUN). Si calcola l'impatto sull'Ebitda nello scenario che il Gruppo A2A reputa maggiormente probabile nel contesto di transizione energetica, che vede, negli anni di piano, una correlazione progressivamente decrescente (da 100% a 25%) tra il valore del PUN e il valore delle EUA (vedi box dedicato per dettagli).
CC4	Domanda di energia termica per riscaldamento	Per i ricavi a rischio, si considerano le minori vendite di energia termica che potrebbero verificarsi per effetto di andamenti delle temperature invernali ed autunnali più miti rispetto a quelle previste nello scenario di Piano industriale. I valori previsionali di Gradi Giorno (GG) sono stimati sulla base di valutazioni statistiche effettuate su dati storici, che portano ad intercettare eventuali trend. L'impatto sulla marginalità, che si somma a quello dei minori ricavi, si basa sull'ipotesi che si verifichi uno scostamento non programmato degli impieghi di portafoglio per effetto di condizioni climatiche a consuntivo molto diverse (temperatura eccezionale/minima) da quelle utilizzate in fase di programmazione (temperatura normale). L'importo a rischio è stimato applicando al consumo giornaliero - calcolato in funzione della temperatura (gradiente) - la volatilità dei prezzi di mercato invernali.
CC5	Sistemi di efficienza energetica	L'opportunità è stimata come previsione di EBITDA di Piano relativo agli investimenti pianificati per lo sviluppo del business dell'efficienza energetica riportati nella tabella di fig. 10.
CC6	Resilienza delle reti di distribuzione dell'energia elettrica	Per il rischio si considera prevalente l'impatto reputazionale. L'opportunità è stimata come previsione di EBITDA di Piano relativo agli investimenti pianificati per il mantenimento e lo sviluppo della rete elettrica riportati nella tabella di fig. 10.
CC7	Resilienza delle reti di distribuzione dell'energia elettrica	Per il rischio si considera prevalente l'impatto reputazionale. L'opportunità è stimata come previsione di EBITDA di Piano relativo agli investimenti di adattamento al pericolo di scarsità di risorsa idrica pianificati e riportati nella tabella di fig. 10.
CC8	Fenomeni meteorologici estremi	Il rischio è stato stimato a partire dagli scenari di danno descritti nei report di assessment redatti dal broker assicurativo, delle vulnerabilità degli impianti e delle franchigie per danni diretti e indiretti previste dal contratto di assicurazione.
CC9	Sustainable Finance Framework	Si considera prevalente l'impatto reputazionale.
CC10	Raffreddamento impianti	Il rischio è stato stimato sulla base degli eventi storici e della necessità di approfondire le previsioni nonché le possibilità di adattamento.
CC11	Revisione Direttiva ETS	Sono ancora molti i margini di incertezza sulle regole che saranno adottate per determinare le emissioni dei termovalorizzatori incluse nel sistema ETS. La stima effettuata ha tenuto conto delle previsioni delle emissioni dei termovalorizzatori del Gruppo previste nell'orizzonte del Piano industriale, delle previsioni di prezzo delle EUAs dello Scenario A2A e ha ipotizzato alcune regole di applicazione del sistema e dei possibili effetti sulla tariffa di smaltimento dei rifiuti in ingresso agli impianti.

1  
Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2  
Governance

3  
La Strategia sostenibile di A2A

Il contesto di riferimento e gli scenari

Il Piano strategico 2021 - 2030

Il Piano di Sostenibilità

La gestione dei rischi e delle opportunità climate related

4  
Stakeholder engagement e analisi di materialità

5  
Capitale Finanziario

6  
Capitale Manifatturiero

7  
Capitale Naturale

8  
Capitale Umano

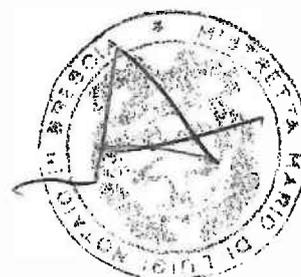
9  
Capitale Intellettuale

10  
Capitale Relazionale

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index



### Analisi di sensitività – variazioni di prezzo dei permessi di emissione di CO<sub>2</sub> (EUAs)

Il Gruppo A2A effettua una stima del range di impatto sull'EBITDA derivante da un andamento del valore delle EUAs (*European Union Allowances*) differente rispetto ai valori assunti come riferimento nell'elaborazione del Piano industriale.

**Metodologia:** si stimano le variazioni di EBITDA del Gruppo A2A conseguente ad uno scostamento di prezzo della EUA pari a +/- 10 €/t rispetto alle previsioni del Piano Industriale. Le *sensitivities* sono effettuate con differenti ipotesi di correlazione tra il prezzo della EUA e il prezzo unico nazionale dell'energia elettrica (PUN). La correlazione piena (100%) sta a significare che tutto il costo della CO<sub>2</sub> venga trasferito sul prezzo dell'energia, viceversa

nessuna correlazione (0%) sta a significare che il costo della CO<sub>2</sub> non venga trasferito nel prezzo e si traduca tutto in aumento dei costi della produzione da fonte fossile. Gradi di correlazione intermedi corrispondono ad un parziale trasferimento del costo sul PUN.

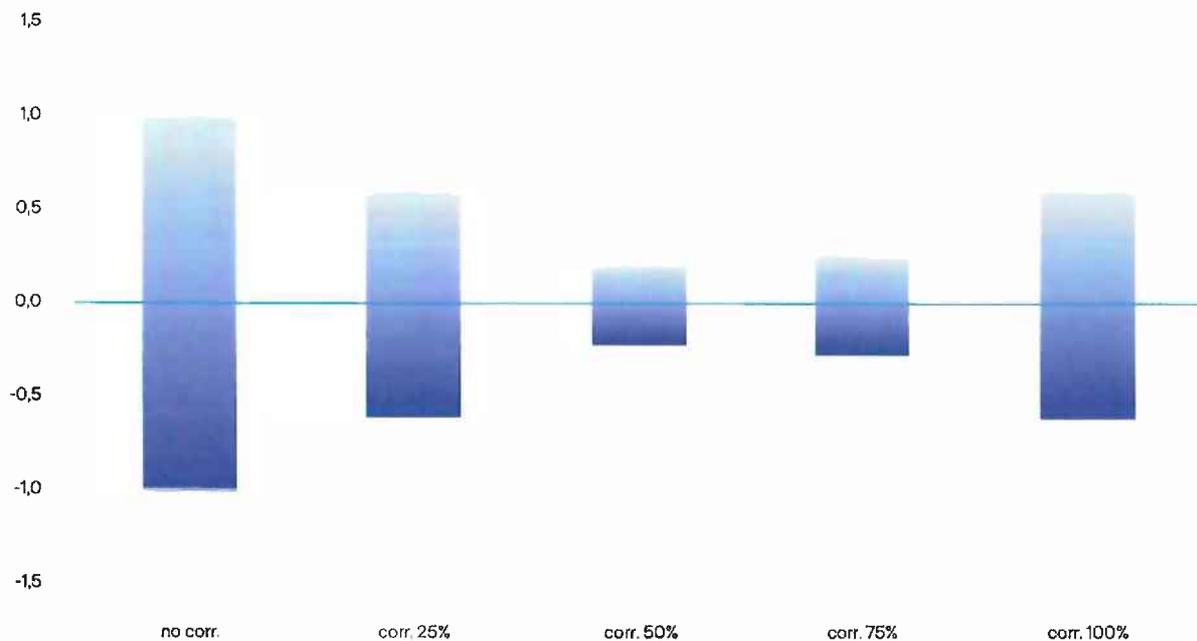
**Risultati:** l'istogramma riporta l'intervallo di variabilità dell'impatto medio annuo sull'EBITDA calcolato sugli 8 anni del Piano Industriale 2023-2030 per ogni singolo grado di correlazione (0%; 25%; 50%; 75%; 100%).

I valori sono normalizzati all'impatto più elevato che si ha con correlazione 0%

- In verde, i possibili impatti favorevoli
- In rosso, i possibili impatti sfavorevoli

### Figura 13 Sensitivities degli impatti su Ebitda per variazioni di prezzo della EUA di +/- 10 €

Range degli impatti medi annuali nel periodo 2023-2030 con diverse ipotesi di correlazione tra prezzo dell'EUA e PUN (valori normalizzati)



Il grafico ci mostra che i gradi di correlazione estremi (0% e 100%) producono potenziali impatti amplificati sull'Ebitda del Gruppo A2A. Infatti, se non vi è correlazione con il PUN, gli impatti sono «guidati» dalle variazioni della marginalità della produzione termoelettrica mentre, se vi è piena correlazione con il PUN (che significa che il costo della CO<sub>2</sub> viene trasferito sul prezzo dell'energia), gli impatti sono «guidati» dalla variazione della marginalità della produzione idroelettrica. Valori intermedi di correlazione tendono invece a mitigare gli impatti della volatilità dei prezzi delle EUAs. Le valutazioni di impatto su EBITDA riportate nel grafico sono state effettuate sulle previsioni di produzione di energia elettrica per fonte del Gruppo A2A definite nel Piano Industriale nel periodo 2023-30.

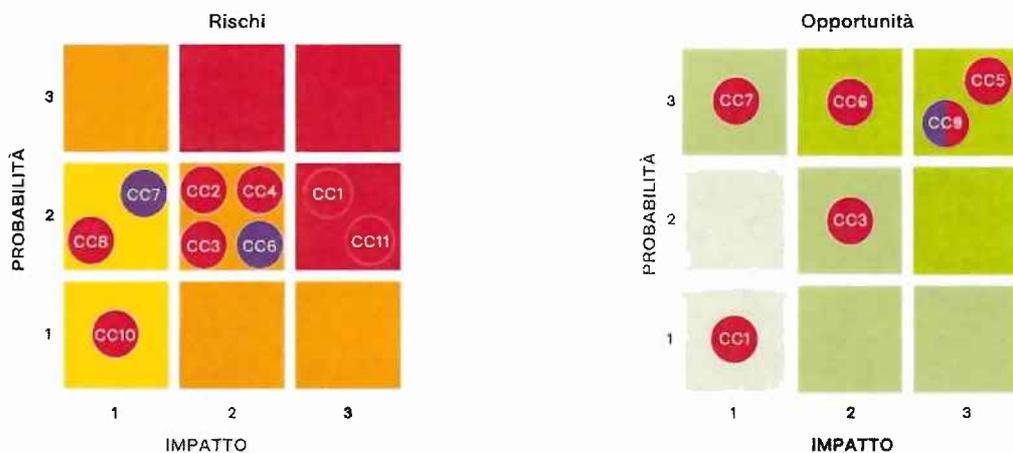
La quantificazione del rischio CC3 riportata nella tabella di fig.10 è stata fatta considerando l'andamento di correlazione tra EUA e PUN negli anni di Piano che il Gruppo A2A reputa maggiormente probabile nel contesto di transizione energetica e che vede, in particolare, una correlazione progressivamente decrescente da 100% a 25%. Si prevede, infatti, che la sempre maggiore diffusione della produzione elettrica da fonte rinnovabile comporterà una sempre minore incidenza del costo dei permessi di emissione di CO<sub>2</sub> sul prezzo dell'energia elettrica.

## Sintesi dei rischi e delle opportunità climatiche e quantificazione degli impatti sui risultati economico-finanziari

Gli scenari di riferimento precedentemente illustrati sono considerati nelle analisi svolte dalla funzione ERM, per l'identificazione dei rischi e delle opportunità collegati al cambiamento climatico, contribuendo a fornire *insight* al *management* per assicurare la resilienza del *business model* di A2A.

Nella seguente figura sono rappresentati sinteticamente sulla *heatmap impatto - probabilità* i rischi e le opportunità descritti nella precedente tabella.

Figura 14 *Heatmap* impatto - probabilità rischi e opportunità



- CC1 Cambiamento nel regime delle precipitazioni
- CC2 Competizione per l'uso della risorsa idrica R
- CC3 Permessi di emissione R/O
- CC4 Domanda di energia termica per riscaldamento R
- CC5 Sistemi di efficienza energetica O\*
- CC6 Efficienza di reti di distribuzione dell'energia elettrica R/O

- CC7 Scarsità della risorsa idrica ad uso portabile R/O
- CC8 Fenomeni meteorologici estremi R
- CC9 Green Financing Framework O
- CC10 Raffreddamento impianti R
- CC11 Revisione Direttiva ETS R

### LEGENDA

<b>PROBABILITÀ</b>	<b>IMPATTO</b>	<b>TIPOLOGIA DI IMPATTO</b>
1 = Remota (inferiore a 10%)	1 = Basso	● Imp. Ecc-Fin
2 = Possibile (tra 10% e 50%)	2 = Medio	● Imp. Immagine
3 = Probabile (superiore a 50%)	3 = Alto	

Per rischi e opportunità economico-finanziari le scale di impatto sono riferite a impatti su EBITDA, downside per i rischi e upside per le opportunità (impatto basso: inferiore a 5 MC/a; impatto medio: compreso tra 5 MC/a e 20 MC/a; impatto alto: superiore a 20 MC/a)

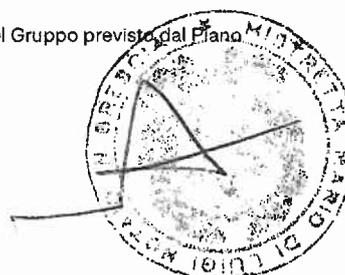
Nota: i margini dell'opportunità CC5, CC6 e CC7 sono già compresi nelle previsioni del Piano Industriale.

Al fine di includere in modo sempre più strutturato queste considerazioni nella valutazione degli impatti finanziari del cambiamento climatico, la funzione ERM svolge un ulteriore approfondimento volto a quantificare gli impatti dei rischi climatici e le opportunità sui risultati economico-finanziari del Gruppo. Tali effetti sono valutati in termini di variazione dell'EBITDA complessivo del Gruppo previsto dal Piano industriale.

Con riferimento al prospetto sopra riportato, si stima che le incertezze climatiche di tipo **fisico** possano incidere sull'EBITDA complessivo del Gruppo previsto dal Piano industriale con una variazione compresa tra -2,3% e +0,2%.



Per i rischi e le opportunità di tipo **transition** l'incidenza sull'EBITDA complessivo del Gruppo previsto dal Piano industriale ha una variazione stimata compresa tra -2,1% e +0,6%.



Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2 Governance

3 La Strategia sostenibile di A2A

Il contesto di riferimento e gli scenari

Il Piano strategico 2021 - 2030

Il Piano di Sostenibilità

La gestione dei rischi e delle opportunità climate related

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

9 Capitale Intellettuale

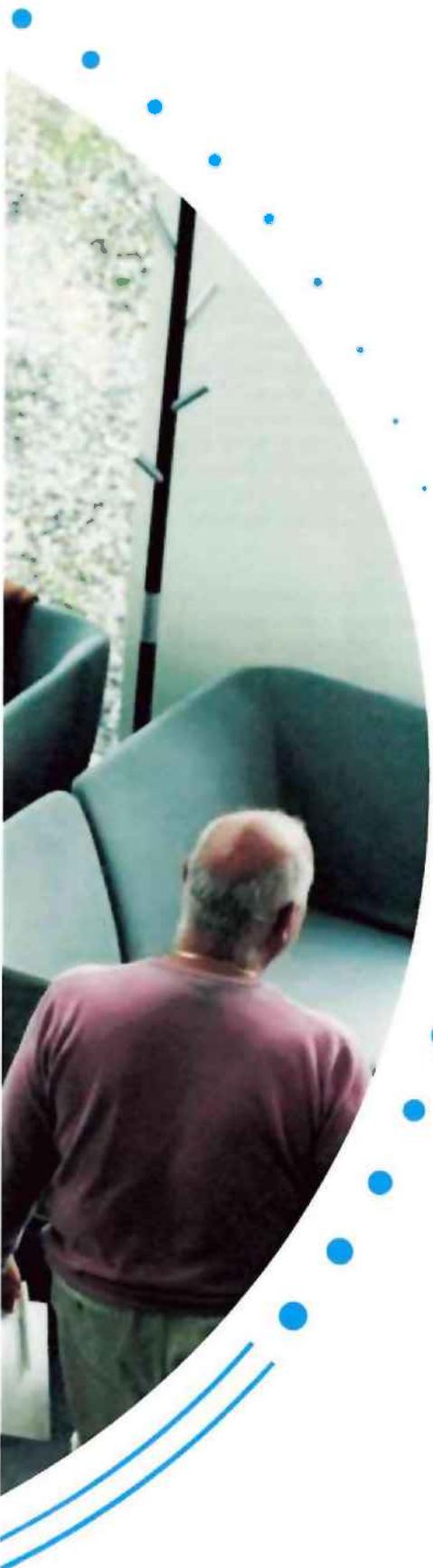
10 Capitale Relazionale

Relazione della Società di Revisione

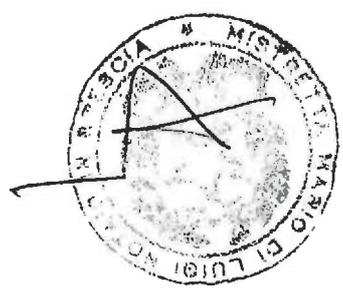
GRI Content Index

TCFD Content Index





# Stakeholder engagement e analisi di materialità



## 4.

# Stakeholder engagement e analisi di materialità

## 4.1

### Le iniziative di Stakeholder Engagement

In coerenza con quanto sancito nel Manifesto del World Economic Forum di Davos del 2020 "The Universal Purpose of a Company in the Fourth Industrial Revolution"<sup>1</sup>, per essere davvero sostenibile un'azienda deve coinvolgere tutti gli stakeholder rilevanti nel perseguimento della propria mission al fine di creare **valore condiviso e durevole** attraverso processi che armonizzino gli interessi divergenti dei propri interlocutori, impegnandosi con **policy** e azioni orientate a costruire una **prosperità** di lungo termine.

Per A2A la realizzazione di valore condiviso, la preservazione delle risorse e la cura per il benessere delle comunità non sono solo obiettivi di primaria importanza ma elementi identitari. Con questo approccio, il Gruppo coinvolge con costanza i propri interlocutori, ascoltandoli, invitandoli a dialogare e impegnandosi per identificare soluzioni orientate alla realizzazione del bene comune.

Ad inizio 2022 è stata pubblicata una **Policy sullo Stakeholder Engagement** che definisce le linee guida del Gruppo per il coinvolgimento degli attori rilevanti. Questo documento formalizza le modalità di gestione delle relazioni con i diversi portatori di interesse, l'attività di mappatura delle **categorie degli stakeholder** e delle **iniziative di coinvolgimento**.

Attraverso l'utilizzo cooperativo di una **piattaforma digitale**, più di 20 strutture aziendali, guidate dagli **Engagement Ambassador** - referenti per ogni società e **Business Unit** di A2A (per approfondimenti si veda il box dedicato) - hanno mappato oltre 850 **stakeholder** e più di 1.600 attività di engagement realizzate nei loro confronti. Queste iniziative seguono un approccio unitario formalizzato nel documento "**Toolkit per lo Stakeholder Engagement**", sviluppato in collaborazione con **The European**

**House Ambrosetti**, un modello che mira a promuovere la creazione di una **comunità professionale** orientata allo scambio di **know-how** alla patrimonializzazione condivisa del capitale relazionale.

Nel 2022, la mappatura è stata realizzata a livello **granulare**, individuando non solo le aree di attenzione per categorie e gruppi ma anche i singoli attori più influenti e i territori che richiedono un maggior livello di attenzione. I risultati dell'attività sono condivisi e accessibili internamente attraverso la consultazione di un **report interattivo**. Per ogni categoria e sottocategoria di stakeholder, una matrice permette di individuare la sensibilità e l'eventuale criticità degli interlocutori e misurarne il livello di **engagement** atteso. Estrae indicatori comparabili tra categorie, livelli territoriali e **Business Unit**, il modello monitora le relazioni con gli stakeholder rilevanti.

La figura seguente riporta le categorie di **stakeholder** identificate e la distribuzione delle attività di **engagement** per categoria. Nella mappatura 2022 gli **stakeholder** rilevanti per A2A sono stati raggruppati nelle seguenti categorie: **Clienti, Comunità, Persone, Mercato, Istituzioni, Supply Chain** e **Azionisti e Investitori**, con oltre **900 stakeholder** registrati.

In continuità con l'analisi svolta nel 2021, gli **stakeholder** sono stati valutati per **familiarità, influenza e stato della relazione** dai referenti interni coinvolti in attività di **engagement**. I risultati complessivi mostrano che il livello di coinvolgimento proposto dalle iniziative del Gruppo è in linea con le aspettative esterne. I dati raccolti per ciascuno **stakeholder** includono i temi materiali, gli interessi e gli obiettivi strategici ad esso collegati, consentendo di valutare la coerenza delle attività di **engagement** e tracciando eventuali criticità associate agli **stakeholder**.

<sup>1</sup> Per approfondimenti si rimanda testo integrale del Manifesto di Davos 2020 ([link](#)).

Figura 15 Mappa degli stakeholder e distribuzione delle attività di engagement per categoria\*



\* La dimensione delle bolle indica come sono state distribuite le iniziative di engagement nel 2021 sulle diverse categorie di stakeholder

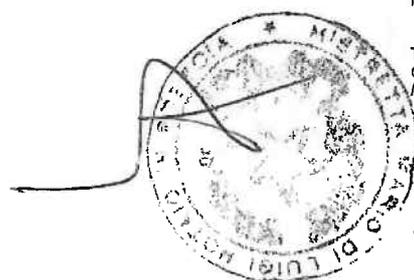
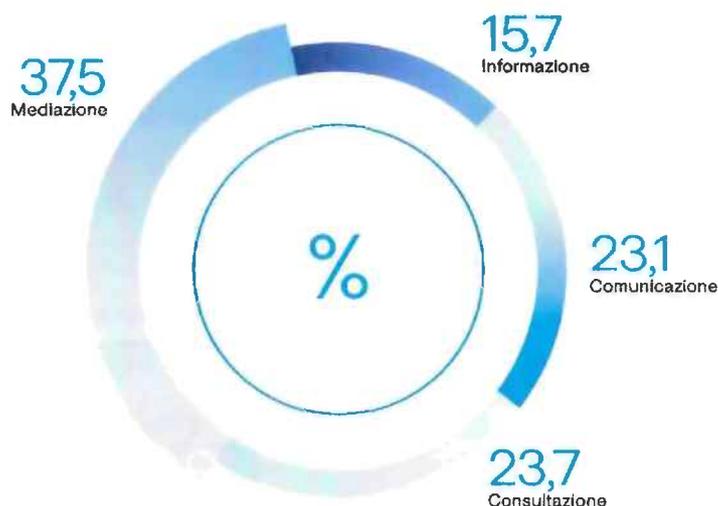


Figura 16 La distribuzione delle attività di *engagement* nel 2022 per tipologia



Le iniziative di *engagement* sono concentrate principalmente su alcuni **temi materiali**: "Ascolto e coinvolgimento delle comunità", "Economia Circolare", "Infrastrutture per la transizione Ecologica" e "Responsabilità e qualità nella fornitura dei servizi". Sebbene ogni stakeholder sia portatore di interessi specifici, a livello

aggregato sono emersi 4 interessi rilevanti trasversali per tutte le categorie mappate:

- **Benessere della comunità** e tutela dell'ambiente e del territorio
- **Sviluppo del business**
- **Controllo, regolazione e rispetto delle normative**
- **Conoscenza delle informazioni relative a impianti e servizi**

### Focal Point e Engagement Ambassador

Nel 2021 è stato formato il gruppo dei **Focal Point della Sostenibilità**, un *network* di persone di A2A formalmente incaricate di trasmettere valori e obiettivi di sostenibilità all'interno dell'organizzazione integrandoli in tutti i processi aziendali. Quest'anno i *Focal Point* hanno avuto un ruolo **chiave** nella diffusione della **cultura sostenibile** nelle diverse aree del Gruppo, raccogliendo i bisogni e le aspettative degli *stakeholder* interessati. Per il loro sviluppo individuale e collettivo, sono stati organizzate diverse attività, tra cui un **ciclo di formazione** per l'acquisizione di conoscenze teoriche e tecnico-operative in materia di sostenibilità e incontri di **team building e condivisione**,

necessari per consolidare una rete di "attori del cambiamento".

Il potenziamento delle attività di *stakeholder management* ha portato all'introduzione di nuove figure, gli **Engagement Ambassador**, una rete di circa 50 persone che, in coordinamento con la struttura di *Sustainability Stakeholder Engagement* di A2A, presidia il monitoraggio dei rapporti con gli *stakeholder*. Questi referenti rendono periodicamente l'andamento delle relazioni e le iniziative di coinvolgimento realizzate aggiornando il **database** dedicato allo *stakeholder management*.

## 4.2

### I Forum multistakeholder

Dal 2015 A2A porta avanti un **programma strutturato di ascolto e dialogo** con gli *stakeholder* locali (forumAscolto), mediante tavoli di lavoro ed incontri pubblici, con l'obiettivo di cogliere le specificità delle comunità territoriali, creare dibattito sulle tematiche più importanti per A2A e per i propri interlocutori, contribuendo allo sviluppo di idee e progetti in linea con gli obiettivi del Gruppo.

Nel 2021, in collaborazione con The European House Ambrosetti, è stato inaugurato il **roadshow "I territori della sostenibilità"** che, con il **format delle «Svolte Giuste»**, ha stimolato gli *stakeholder* di 6 territori a pronunciarsi sui bivi posti della transizione ecologica,

elaborati alla luce del posizionamento e delle ambizioni del Gruppo A2A. Ai partecipanti è stato chiesto di prioritizzare una delle due strade possibili (e.s. Innovazione tecnologica vs Comportamenti individuali, Cambiamenti Incrementali vs Cambiamenti radicali, Istituzioni vs Stakeholder) per comprendere gli orientamenti di ogni territorio sui temi della transizione, al fine di identificare le soluzioni migliori per un cambiamento inclusivo ed efficace.

Quest'anno, il ciclo di incontri *multistakeholder* **«Alleanze per una transizione di successo»** ha coinvolto 9 territori, con l'obiettivo di rafforzare il radicamento nelle 6 «località storiche» di A2A

(Bergamo, Valtellina-Valchiavenna, Brescia, Friuli Venezia-Giulia, Milano e Piemonte) e favorire un posizionamento responsabile e trasparente in 3 territori «nuovi» del Sud (Calabria, Sicilia e Puglia).

Per le 6 "località storiche" di A2A, alla luce dei risultati emersi nell'edizione del 2021, è stata effettuata un'analisi quantitativa sulla base degli indicatori di Benessere equo e sostenibile misurati dall'ISTAT, per tracciare una fotografia di ciascun territorio interessato, identificandone le principali barriere e opportunità per la realizzazione della transizione ecologica. In questi territori, referenti interni provenienti da diverse strutture del Gruppo, hanno lavorato allo sviluppo di **soluzioni concrete** per accelerare la transizione ecologica. Le soluzioni sviluppate sono state presentate durante il tavolo *multistakeholder*, alla presenza dei vertici di A2A, a circa 20 attori territoriali che hanno espresso il proprio interesse ad aderire alle iniziative, promuovendo nuove potenziali *partnership* e sinergie. Da queste alleanze sono stati avviati dei tavoli di lavoro in ciascun territorio con l'obiettivo di mettere a terra le iniziative selezionate di concerto con gli stakeholder aderenti.

Il programma ha visto anche un coinvolgimento diretto del *top management*. È stato infatti definito un modello di *governance* nell'ambito del quale il *management* di A2A ha recepito criticità, rischi e stato di avanzamento di ogni iniziativa, indirizzando la realizzazione e la rendicontazione dei progetti.

Nei territori del Sud, per la prima volta coinvolti nel programma di incontri, gli *stakeholder* sono stati ascoltati seguendo il format delle "Svolte Giuste".

Ogni tappa del *roadshow* ha incluso inoltre un **evento pubblico di presentazione del Bilancio di sostenibilità territoriale**, con l'intervento dei vertici e del *top management* di A2A, delle istituzioni e dei principali *Key Opinion Leader* locali, per raccontare i risultati conseguiti dal Gruppo nel 2021 nell'area geografica di riferimento. Gli eventi sono stati inoltre occasione per discutere il percorso verso la transizione ecologica e commentare i risultati del lavoro svolto a porte chiuse con gli *stakeholder*, valutando insieme quali alleanze costruire per ottenere risultati concreti.

Il programma ha coinvolto complessivamente un totale di **147 stakeholder nei tavoli di lavoro a porte chiuse, registrando circa 1.350 minuti di ascolto totali**. Gli *stakeholder* coinvolti maggiormente sono stati rappresentanti delle istituzioni, fornitori, associazioni di categoria, associazioni ambientaliste e dei consumatori, università e, da quest'anno, membri della Generazione Z.

Infatti, A2A si è riconosciuta nella precisa responsabilità di includere almeno un rappresentante delle nuove generazioni non solo nei Forum *Multistakeholder* ma in tutti i suoi programmi di dialogo, ascolto e restituzione del valore generato.

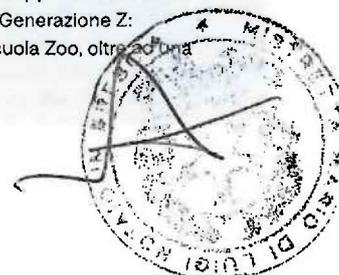
## Nell'interesse delle future generazioni: la riforma dell'Art. 9 della costituzione

L'Articolo 9 della Costituzione Italiana promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica, oltre alla tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione. Da febbraio 2022 il legislatore ha introdotto un nuovo comma di fondamentale importanza soprattutto per la **prosperità delle future generazioni**, sancendo la tutela di **ambiente, biodiversità ed ecosistemi**. La novella costituzionale impone di guardare oggi a questi temi con l'accezione più estesa della necessità di garantire un processo di sviluppo sostenibile per le generazioni di oggi e di domani.

La novella costituzionale rispecchia l'etica e l'identità del Gruppo A2A che si è rivolta a Francesco Clementi, Professore di Diritto pubblico comparato all'Università La Sapienza di Roma, per la stesura del **paper dedicato "Nell'interesse delle future generazioni. La riforma dell'art. 9 della Costituzione e la sfida di tornare a pensare al futuro"**. Nel *paper* è stata approfondita la tutela dell'ambiente come tema di solidarietà intergenerazionale, evidenziando come lo sviluppo in ambito economico e sociale può essere definito sostenibile solo se in grado di garantire anche alle generazioni future un ambiente, una biodiversità e un ecosistema integri.

Il *paper* è stato oggetto di analisi e dibattito durante il **Forum Nazionale «Nell'interesse delle future generazioni»**, organizzato da A2A in collaborazione con la Fondazione per lo sviluppo sostenibile.

L'evento è stato occasione di dialogo e confronto per Istituzioni e giovani della Generazione Z: hanno infatti partecipato 30 studenti selezionati da Giffoni Innovation Hub e Scuola Zoo, oltre ad una delegazione di Giovani Legambiente e di *Fridays for Futures*.



Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2 Governance

3 La Strategia sostenibile di A2A

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

Le iniziative di stakeholder engagement

Il forum multistakeholder

Analisi e temi materiali

Assessment dei Diritti Umani

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

9 Capitale Intellettuale

10 Capitale Relazionale

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index

## I bilanci di sostenibilità territoriali

A2A ha elaborato anche nel 2022 i **bilanci di sostenibilità territoriali** con l'obiettivo di consentire a tutti i cittadini di conoscere e valutare l'**impegno** e i **risultati** del Gruppo in specifiche aree geografiche. Nel corso dell'anno sono stati pubblicati i bilanci di **9 territori**. Brescia (ottava edizione), Valtellina-Valchiavenna (settima edizione), Bergamo (settima edizione), Milano (sesta edizione), Friuli Venezia-Giulia (sesta edizione) e Piemonte (quarta edizione) già coinvolti negli anni precedenti, ai quali sono state aggiunte quest'anno le aree regionali di Sicilia, Puglia e Calabria.

Anche per l'edizione 2022, il racconto dei bilanci si snoda secondo tre parole chiave: **Pianeta** (sostenibilità ambientale), **Persone** (sostenibilità sociale), **Prosperità** (sostenibilità economica), gli ambiti identificati dal **World Economic Forum** con il documento *"Measuring Stakeholder Capitalism: towards common metrics and consistent reporting of Sustainable value creation"*. I bilanci sono disponibili nella sezione Sostenibilità del sito con la possibilità di scaricare i **Key Performance Indicator (KPI)** relativi agli ultimi 3 anni in formato aperto.

## Il Bilancio di Sostenibilità raccontato dalle nuove generazioni

Nel 2022 A2A si è impegnata in un progetto volto alla partecipazione dei giovani al dibattito sulla sostenibilità: la redazione del primo **Bilancio di Sostenibilità del Gruppo dedicato alla Generazione Z**. Il report, relativo ai dati dell'anno 2021, è stato scritto e realizzato insieme a una selezione di giovani talenti che è stata immersa nella realtà sostenibile di A2A per una settimana. I ragazzi, con il supporto di Giffoni Innovation Hub e Deloitte, sono stati accompagnati in un percorso di comprensione del Bilancio Integrato 2021 di A2A con l'inedito compito di reinterpretarlo nel proprio linguaggio e renderlo il più possibile fruibile ai propri coetanei.

I risultati di questa esperienza sono stati raccontati durante il **Giffoni Film Festival 2022** in uno spazio di ascolto e dibattito dedicato alle nuove generazioni. Nella cornice del Festival è stato inoltre presentato **"In viaggio con Azzurra"**, un cortometraggio dedicato ai ragazzi e alla salvaguardia del Pianeta. Protagonisti alcuni adolescenti e Azzurra, il personaggio a fumetti nato da un'idea di A2A e icona di una generazione sensibile ai temi ambientali, racconta il "viaggio

sostenibile" di quattro giovani che decidono di raggiungere un concerto a piedi sottolineando l'importanza dei comportamenti individuali a beneficio di tutta la comunità.



## 4.3

### Analisi e temi materiali

Grazie al processo di aggiornamento della matrice di materialità, ogni anno A2A analizza i temi rilevanti per il Gruppo e per i propri stakeholder. Quest'anno, recependo le principali evoluzioni di contesto, il Gruppo ha impostato il percorso di aggiornamento della matrice secondo le nuove indicazioni dello standard GRI e le logiche della "doppia materialità". Il concetto di "doppia materialità" viene introdotto dalla Direttiva **EU Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)** approvata a novembre 2022 dalla Unione Europea. La nuova direttiva propone un

approccio che consiste in una metodologia bidirezionale con la quale valutare il governo societario e le modalità di gestione delle tematiche di sostenibilità: come queste influenzano le **prestazioni finanziarie** di un'azienda e il suo valore nel lungo periodo (**impatti subiti**) e quali sono gli **effetti che l'azienda provoca sulla società e l'ambiente** circostante (**impatti generati**).

L'analisi di materialità di quest'anno è quindi stata articolata nelle seguenti fasi principali:

- **Analisi delle fonti interne ed esterne** e dei principali rating ESG al fine di costruire una lista di 116 impatti che l'organizzazione ha sul contesto esterno, che sono quindi stati raggruppati in 18 macro temi;
- **Consultazione di un panel di 43 stakeholder: 23 esterni e 20 colleghi**, al fine di rilevare le informazioni utili alla valutazione della "significatività e probabilità" dei possibili impatti generati (*impact materiality*) e subiti (*financial materiality*). Il processo di aggiornamento della materialità ha riguardato la somministrazione di una survey quali-quantitativa a diverse categorie di *stakeholder*. Per la valutazione dell'*impact materiality*, è stata raccolta la valutazione tramite *survey* di 14 *key opinion leader* sugli impatti generati assegnati in base ai diversi *expertise* e, successivamente, una valutazione delle funzioni interne e dei dipendenti rappresentati delle diverse *Business Unit* sugli impatti generati relativi ai temi sul personale. A partire da quest'anno, A2A ha analizzato anche la **materialità finanziaria**, ovvero gli aspetti di sostenibilità connessi a rischi e opportunità di sostenibilità che influenzano o possono influenzare in maniera sostanziale la posizione finanziaria del Gruppo. Per sviluppare la *financial materiality* quindi, è stata raccolta la valutazione degli impatti subiti da **9 esperti** rappresentativi della **comunità finanziaria**. La valutazione si è basata sui parametri proposti dal *framework* EFRAG.
- **Elaborazione dei risultati e redazione di un report di sintesi** contenente il dettaglio degli impatti generati e subiti (*double materiality*);
- Coinvolgimento del **Top Management** e dei **membri del CdA** attraverso la valutazione dei temi materiali in ottica «*impact oriented*» e approvazione dei temi da parte del CdA.

Il CdA di A2A ha ritenuto tutti e 18 i temi analizzati materiali e rappresentativi degli impatti generati e subiti dal Gruppo, evidenziando i 5 prioritari. Rispetto ai 17 temi materiali del 2021, è stato aggiunto un nuovo tema: "Autonomia Energetica".

Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2 Governance

3 La Strategia sostenibile di A2A

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

Le iniziative di stakeholder engagement

I forum multistakeholder

Analisi e temi materiali

Assessment dei Diritti Umani

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

9 Capitale Intellettuale

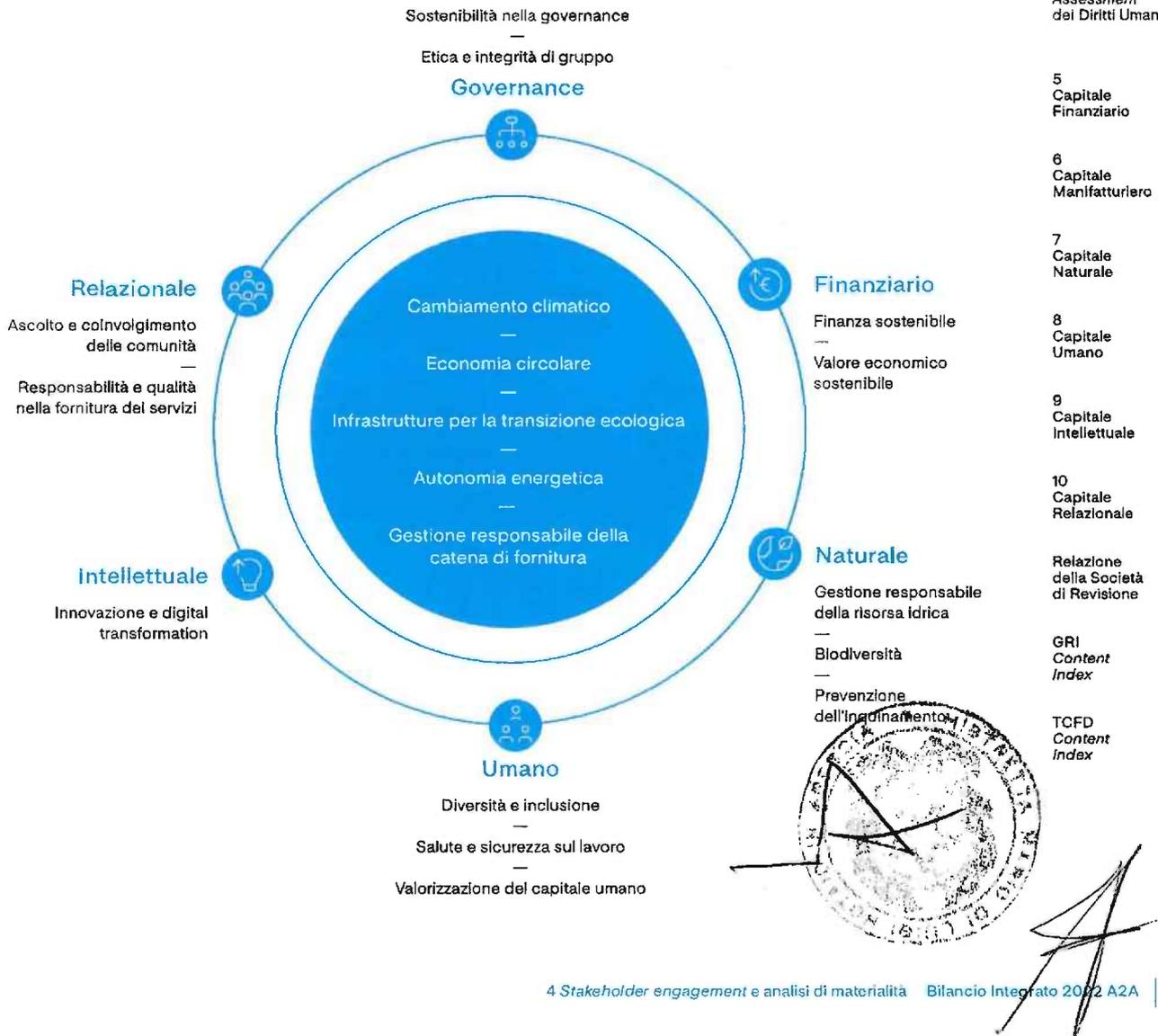
10 Capitale Relazionale

Relazione della Società di Revisione

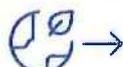
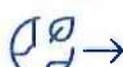
GRI Content Index

TCFD Content Index

Figura 17 I temi e gli impatti materiali



La tabella sottostante riporta, per i primi 5 temi materiali, i principali impatti generati e subiti associati ed il relativo grado di impatto<sup>2</sup>.

Tema	Materiality	Tipologia d'impatto	Impatti	Grado d'impatto
Cambiamento Climatico	Impact 	-	Generazione di emissioni di gas serra che contribuiscono all'intensificazione dei cambiamenti climatici	Medio
		+	Accelerazione della transizione verso le energie rinnovabili a livello nazionale.	Medio
	Financial 	-	Potenziali perdite operative a causa di eventi climatici che provocano danni alle infrastrutture e/o risorse (es. tempeste tropicali, bombe d'acqua, ecc.)	Alto
		+	Crescita della propria competitività sul mercato grazie allo sviluppo di tecnologie di cattura della CO <sub>2</sub> dai fumi di combustione.	Medio
Economia Circolare	Impact 	-	Contributo all'esaurimento delle materie prime vergini a causa di un insufficiente riutilizzo delle risorse	Medio
		+	Supporto allo sviluppo sostenibile dei territori in cui il Gruppo opera grazie all'acquisizione di aziende aventi modelli di business circolari	Medio
	Financial 	- +	Miglioramento della produttività (perdite operative) conseguente allo sviluppo (mancato sviluppo) di un quadro normativo che incentivi azioni e investimenti nell'ambito dell'economia circolare	Alto
		+	Contributo all'accelerazione della transizione energetica grazie all'aumento di investimenti nella digitalizzazione e innovazione delle infrastrutture	Medio
Infrastrutture per la transizione ecologica	Financial 	- +	Incremento della produttività e dell'efficienza produttiva (possibili perdite operative) grazie a investimenti in infrastrutture per la transizione ecologica (a causa di uno sviluppo insufficiente di infrastrutture per la transizione ecologica) con relative conseguenze in termini di business continuity e qualità dei servizi forniti.	Alto
		+	Contributo al raggiungimento dell'autonomia energetica del Paese grazie ad una gestione efficiente delle pratiche di valorizzazione energetica dei rifiuti	Medio
Autonomia energetica	Financial 	- +	Miglioramento (peggioramento) della brand image e dell'attrattività del Gruppo grazie agli investimenti (a causa di investimenti insufficienti) nella decarbonizzazione del mix energetico e nello sviluppo delle FER.	Alto

● grado d'impatto Alto  
● grado d'impatto Medio  
● grado d'impatto Basso

<sup>2</sup> Le soglie per la valutazione degli impatti (basso, medio, alto) sono state calcolate sulla base della deviazione standard della media dei punteggi ottenuti. Per impatto generato/subito «basso» valore < 2,76; per impatto generato/subito «medio» valore compreso tra 2,76 e 4,37 e per impatto generato/subito alto valore > di 4,37.

Tema	Materiality	Tipologia d'impatto	Impatti	Grado d'impatto
Gestione responsabile della catena di fornitura	Impact	-	Deterioramento della relazione con alcuni fornitori a causa dell'incremento e appesantimento delle richieste/ aspettative nei loro confronti.	Medio
		+	Contributo alla diminuzione di attività illecite grazie alla selezione di fornitori che rispettano principi di correttezza, legalità e anticorruzione	Medio
	Financial	-	Peggioramento delle relazioni commerciali con fornitori che adottano una condotta non conforme ai principi etici del Gruppo (es. corruzione, comportamenti anti-competitivi, non rispetto standard ambientali) e/o di controversie intraprese dai fornitori nei confronti del Gruppo	Basso
		+	Miglioramento della brand image e dell'attrattività del Gruppo per gli investitori grazie all'adozione di pratiche / politiche volte a presidare le tematiche ESG e monitorare le performance di sostenibilità lungo l'intera catena del valore	Medio

● grado d'impatto Alto  
 ○ grado d'impatto Medio  
 ○ grado d'impatto Basso

1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2 Governance

3 La Strategia sostenibile di A2A

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

Le iniziative di stakeholder engagement

I forum multistakeholder

Analisi e temi materiali

Assessment dei Diritti Umani

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

9 Capitale Intellettuale

10 Capitale Relazionale

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index

#### 4.4 Assessment dei Diritti Umani

I Diritti Umani sono i diritti inalienabili di tutti gli individui, senza distinzioni, in virtù della loro stessa appartenenza al genere umano, sanciti ufficialmente per la prima volta dalle Nazioni Unite nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo del 1948 come "fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo". Nel 2011, le Nazioni Unite hanno approvato i Principi Guida su Imprese e Diritti Umani, che costituiscono il framework internazionale di riferimento per la prevenzione e la gestione dei rischi associati alla violazione dei diritti umani collegata all'attività delle imprese. Sono stati aggiornati, alla luce e in conformità di tali principi, anche le linee guida dell'OCSE e la Dichiarazione tripartita di principi sulle imprese multinazionali e la politica sociale dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO). Tali Principi riconoscono alle imprese la capacità di generare impatti sui diritti umani attraverso il proprio business, impatti che possono essere tanto positivi, qualora comportino un miglioramento della qualità della vita degli individui, quanto negativi, qualora siano connessi a pratiche di sfruttamento del lavoro o di trasferimento forzato di persone o comunità.

Il Gruppo A2A, operando all'interno del suddetto quadro di riferimento, riconosce e promuove

la salvaguardia della dignità, della libertà e dell'uguaglianza degli esseri umani, la tutela del lavoro e delle libertà sindacali, della salute, della sicurezza, dell'ambiente e della biodiversità, nonché il sistema dei valori e principi in materia di uso circolare ed efficiente delle risorse e sviluppo sostenibile.

Dal 2012 il Gruppo aderisce al Global Compact e ha definito i principi di comportamento in materia di diritti umani all'interno del Codice Etico e nell'ambito del Modello Organizzativo 231/01, vincolante i componenti degli Organi sociali, l'alta direzione, i dipendenti, compresi i dirigenti nonché tutti coloro che, pur esterni all'azienda, operano, direttamente o indirettamente, per la Società. Inoltre, A2A ha adottato una Policy sui Diritti Umani, approvata dal Consiglio di Amministrazione l'8 luglio 2021, per ribadire formalmente l'impegno di tutte le società appartenenti al Gruppo nella promozione e sostegno di tutti i valori e principi affermati dalle Istituzioni e Convenzioni Internazionali in materia di diritti umani, cui il Gruppo A2A aderisce. Tale Policy è stata diffusa tra tutte le società del Gruppo e sarà oggetto di specifica formazione nel corso del 2023.



Ad ulteriore evidenza dell'impegno del Gruppo nel promuovere e garantire la tutela dei diritti umani, nell'ambito dell'aggiornamento dell'analisi di materialità 2022, A2A ha effettuato un **assessment sul rispetto dei diritti umani**, tenendo in considerazione le indicazioni dei nuovi Standard GRI, articolato nelle seguenti tre fasi principali:

- **Analisi delle fonti interne**, quali politiche, procedure e altri documenti normativi adottati dal Gruppo, **ed esterne**, quali standard e framework internazionali (es. Linee Guida OCSE, Corporate Sustainability Due Diligence, ecc.), al fine di individuare gli ambiti connessi al business di A2A all'interno dei quali potrebbero verificarsi violazioni dei diritti umani;
- **Coinvolgimento delle funzioni aziendali**, al fine di valutare il livello di presidio dei diritti umani da parte del Gruppo, in termini sia di maturità della *Governance* che di *pratiche interne*

poste in essere allo scopo di presidiare e mitigare il rischio di violazione di tali diritti (ad esempio, politiche, procedure, azioni di monitoraggio, ecc.).

- **Analisi dei risultati, identificazione dei gap e definizione delle aree di miglioramento.**

Di seguito si riporta una tabella di sintesi degli esiti del processo di *assessment*, la quale indica per ciascun principio di diritti umani oggetto di indagine: i temi materiali associati, i principali stakeholder impattati in caso di violazione dei principi, il livello di presidio emerso dall'assessment ed il riferimento alle pagine del Bilancio Integrato in cui si possono ritrovare le politiche, le pratiche ed azioni che A2A adotta al fine di presidiare le attività/aree aziendali in cui potrebbero verificarsi potenziali violazioni di tali principi.

**Figura 18** Esiti del processo di assessment sui Diritti Umani

PRINCIPIO DEI DIRITTI UMANI INDAGATO	TEMA MATERIALE	PRINCIPALE STAKEHOLDER IMPATTATO	LIVELLO DI PRESIDIO	RIFERIMENTO AZIONI/PRESIDI
Conciliazione vita-lavoro	Valorizzazione del capitale umano	Persone	Alto	pag. 138; 147-148
Condizioni di lavoro giuste e favorevoli	Valorizzazione del capitale umano/Salute e sicurezza sul lavoro	Persone	Alto	pag. 16-28; 148-150
Inclusione digitale e accesso all'innovazione	Innovazione e digital transformation	Persone	Alto	pag. 142-144; 166
Tutela da molestie sessuali e vessazioni fisiche o psicologiche	Salute e sicurezza sul lavoro	Persone	Alto	pag. 26; 150
Tutela dell'ambiente	Biodiversità / Cambiamento climatico / Economia circolare / Gestione responsabile della risorsa Idrica	Comunità	Alto	pag. 114-131
Eliminazione del lavoro forzato e abolizione del lavoro minorile	Gestione responsabile della catena di fornitura	Comunità	Medio-Alto	pag. 27-28
Salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro	Persone Supply Chain	Medio-Alto	pag. 29-30; 152-155
Lotta alla corruzione	Etica ed integrità del Gruppo	Clienti Comunità Persone	Medio-Alto	pag. 26-27
Retribuzione adeguata	Valorizzazione del capitale umano / Gestione responsabile della catena di fornitura	Persone Supply Chain	Medio	pag. 148-149
Rispetto per la diversità, inclusione e pari opportunità	Diversità e inclusione / Responsabilità e qualità nella fornitura dei servizi	Persone Clienti	Medio	pag. 150-151
Protezione e rispetto delle comunità locali	Ascolto e coinvolgimento delle comunità	Comunità	Medio	pag. 66-70; 194-203
Tutela della <i>privacy</i>	Responsabilità e qualità nella fornitura dei servizi	Comunità Persone	Medio	pag. 28-29
Trasparenza e non discriminazione nella comunicazione	Responsabilità e qualità nella fornitura dei servizi	Comunità	Medio	pag. 188
Libertà di opinione ed espressione	Responsabilità e qualità nella fornitura dei servizi	Clienti	Medio	pag. 27-28
Tutela dell'ambiente / Protezione e rispetto delle comunità locali	Autonomia energetica / Cambiamento climatico / Gestione responsabile della risorsa Idrica / Prevenzione dell'inquinamento	Comunità	Medio	pag. 114-131
Libertà di associazione	Etica ed integrità del Gruppo / Gestione responsabile della catena di fornitura	Persone Comunità	Medio	pag. 26-28; 148

Alla luce dei presidi adottati dal Gruppo A2A e del contesto in cui esso opera, ovvero prevalentemente su territorio nazionale, non si riscontrano potenziali rischi rilevanti. Sebbene il Gruppo presenti un **livello di presidio dei diritti umani medio-alto**, A2A ha comunque identificato alcune **aree di miglioramento**, in termini di azioni di monitoraggio e presidi da implementare, connesse ad alcuni ambiti di indagine.

In particolare, il Gruppo si impegna a:

- rafforzare il già presente e strutturato processo di stakeholder engagement, indirizzando l'ascolto sui **bisogni sociali del territorio**, al fine di aumentare sempre di più la coesione con le comunità locali;
- implementare ulteriori soluzioni volte a **ridurre possibili impatti ambientali negativi sulle comunità di riferimento**;
- rafforzare il processo di ascolto di **clienti appartenenti a categorie vulnerabili**, al fine di tenere maggiormente in considerazione le loro esigenze ed aspettative all'interno delle strategie aziendali.

Infine, con l'obiettivo di colmare i gap individuati e di diffondere sempre più, da un lato, la cultura del rispetto dei diritti umani, dall'altro, le best practice utili al miglioramento del presidio degli stessi nelle attività aziendali, il Gruppo avvierà nel **2023 un percorso formativo** per tutti i dipendenti in materia di diritti umani. Il corso verrà strutturato in 7 moduli interattivi con test intermedi finalizzati alla verifica dell'efficacia dei contenuti.



Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2 Governance

3 La Strategia sostenibile di A2A

**4 Stakeholder engagement e analisi di materialità**

Le iniziative di stakeholder engagement

I forum multistakeholder

Analisi e temi materiali

Assessment dei Diritti Umani

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

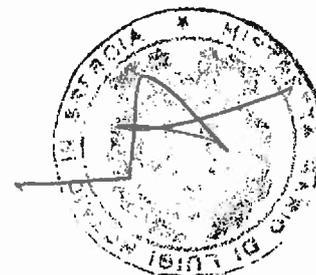
9 Capitale Intellettuale

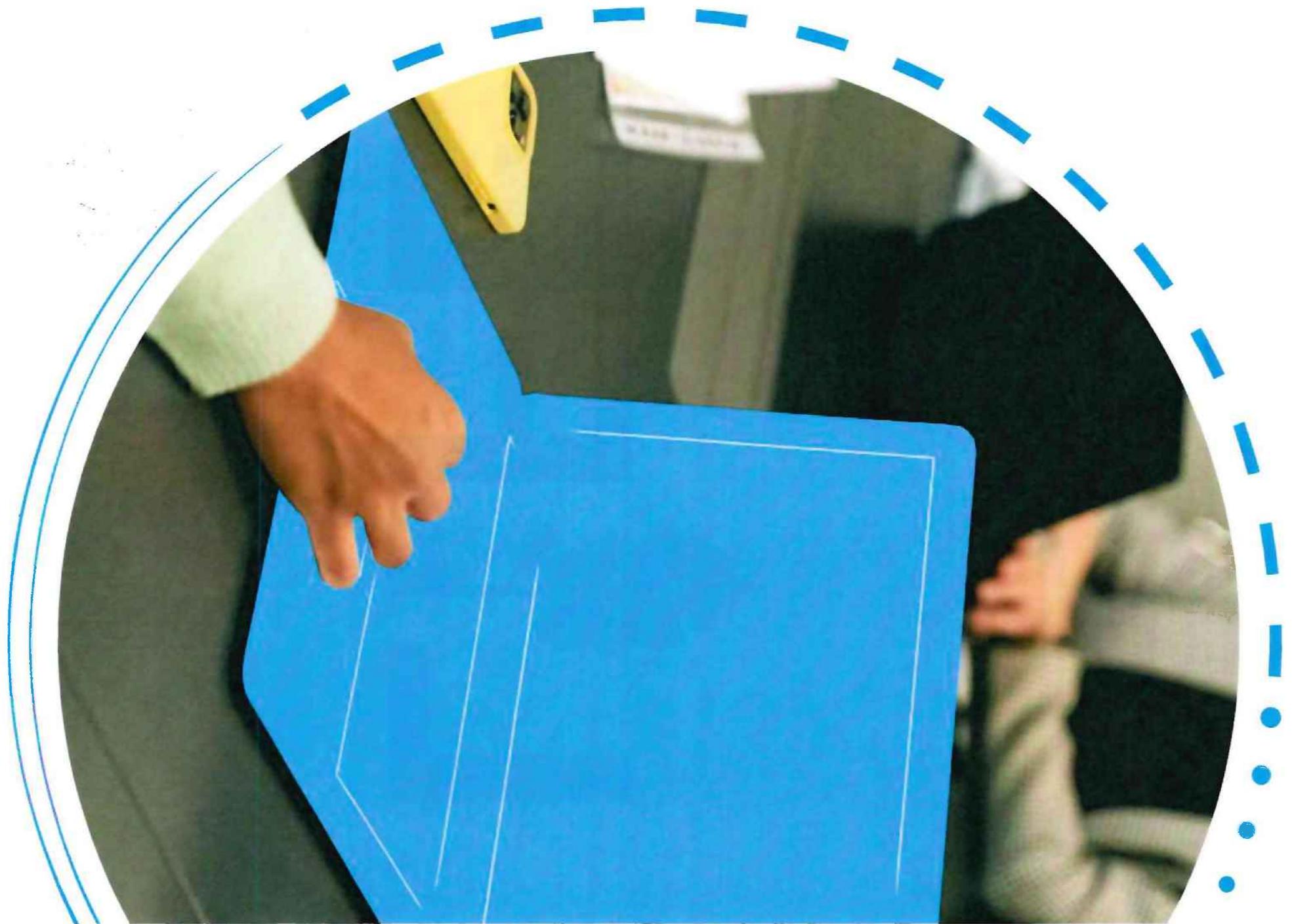
10 Capitale Relazionale

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

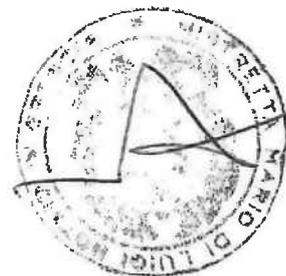
TCFD Content Index



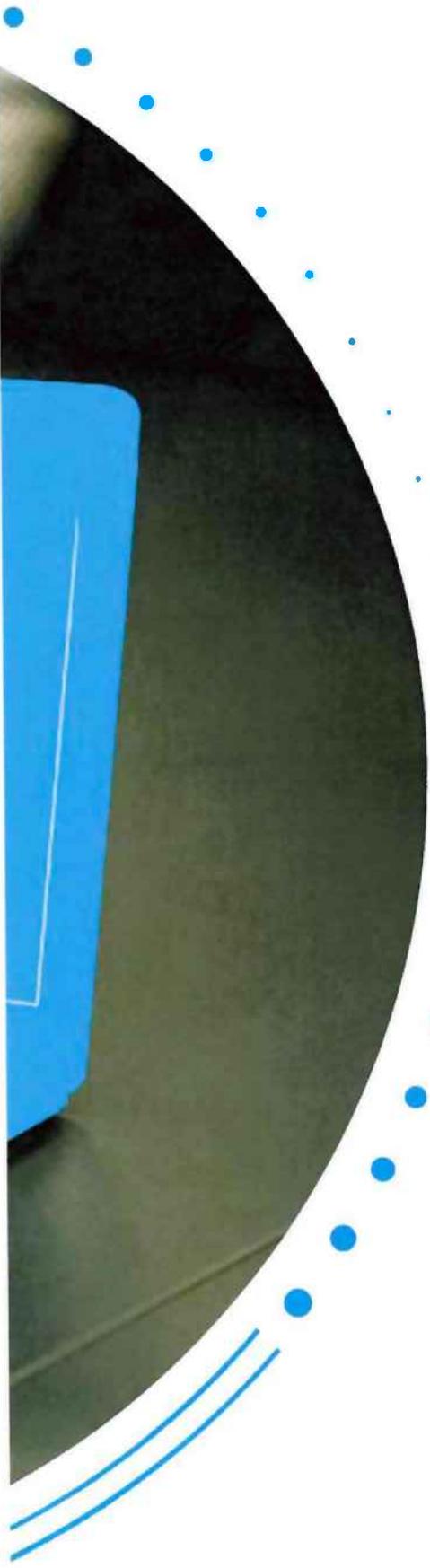


5

# Capitale Finanziario



A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and lines.



## 5. Capitale finanziario



La crescita dell'interesse verso i temi ESG e la finanza sostenibile da parte di investitori, *stakeholder* e istituzioni è in costante crescita.

Tutti i più rilevanti *player* sono impegnati ad includere indicatori di sostenibilità nei propri meccanismi di valutazione, rendendo i criteri ESG un driver di riferimento per la gestione delle attività finanziarie.

La Commissione Europea nel 2022 ha rivisto le normative legate al *Green Deal* Europeo, lanciato l'anno precedente con l'obiettivo di raggiungere l'impatto climatico zero entro il 2050. In questo contesto, particolare attenzione è stata data al *"Fit for 55"*, con il quale gli Stati membri si impegnano a ridurre le emissioni nette di gas del 55% già al 2030, garantendo al contempo una transizione giusta e socialmente equa e un rafforzamento dell'innovazione e della competitività dell'industria europea. Due strumenti fondamentali per il raggiungimento di tale obiettivo sono *"Emission Trading system"* (ETS), il pacchetto normativo volto a regolare lo scambio di quote emissive tra i Paesi dell'UE in alcuni settori di interesse, e il *"Social Climate Fund"*, fondo a sostegno di famiglie e imprese nel processo di transizione, con budget stimato di 16,4 mld al 2027 e possibilità di aumento a 72 mld al 2032.

Diventa quindi fondamentale per l'UE definire criteri di rendicontazione oggettivi per fornire una valutazione adeguata del contributo dato da aziende e istituti finanziari ai sei obiettivi dello sviluppo sostenibile. In tal senso la Commissione Europea ha proseguito i lavori della Tassonomia Europea, aggiornando l'Atto Delegato 8 del Regolamento UE 852. Il

Regolamento imporrà ai partecipanti ai mercati finanziari di indicare, attraverso il calcolo di una apposita percentuale di Ricavi, Opex e Capex, il grado di allineamento delle attività svolte agli obiettivi di *"Mitigazione"* e *"Adattamento"* al cambiamento climatico.

La centralità dei temi di sostenibilità è testimoniata dal volume delle obbligazioni *"Green, Social e Sustainability"* (GSS) emesse sul mercato nel 2022. Secondo i *report* esse hanno raggiunto un totale di **850 miliardi di euro**. Sul totale emesso, la fetta maggiore è composta dai *Green Bond*, ossia i titoli la cui emissione è legata a progetti che hanno un **impatto positivo per l'ambiente**, come l'efficienza energetica, la produzione di energia da fonti pulite, l'uso sostenibile dei terreni ecc.

Seppure si registra una flessione rispetto al 2021, con gli analisti che evidenziano l'impatto di inflazione e tensioni geopolitiche, il volume dei titoli offerti è quadruplicato dal 2018.

Conseguentemente anche la quota di mercato dei fondi sostenibili è in crescita. Morningstar ha calcolato che i fondi obbligazionari e azionari europei etichettati come sostenibili in base alle norme del *"Sustainable Finance Disclosure Regulation"* (SFDR) sono aumentati di quasi il 3% nel terzo trimestre del 2022 rispetto al medesimo periodo del 2021, raggiungendo i **4,3 trilioni di euro di asset in gestione**, rappresentando ora oltre il 50% del totale dei fondi europei.

## Tassonomia



Social Climate Fund

Predisposizione di fondi a sostegno di famiglie e imprese per la transizione

Green Bond

Emissione per un volume delle obbligazioni Green, Social e Sustainability totale di 850 miliardi nel 2022

50%

dei fondi europei sostenibili in accordo con il regolamento SFDR.



SDGs impattati

Valore economico sostenibile - Finanza sostenibile



Tema materiale

Piano Strategico @2030

90%

del Debito Sostenibile

KPI @2022

57,5%

dei Capex allineati alla Tassonomia EU

22.460 mln

di euro di valore economico distribuito

703 mln

di euro di Finanziamenti BEI

1.240 mln

di euro di investimenti Capex

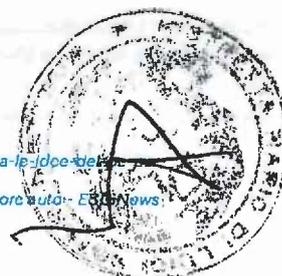
Fonti:

<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/green-deal/fit-for-55-the-eu-plan-for-a-green-transition/>

<https://www.europarl.europa.eu/news/it/headlines/economy/20220519STO30401/fondo-sociale-per-il-clima-le-idce-tela-una-transizione-energetica-giusta>

Investimenti sostenibili e Green Bond Bond verdi e sostenibili, 850 mld di emissioni nel 2022, cresce il settore auto - Euronews

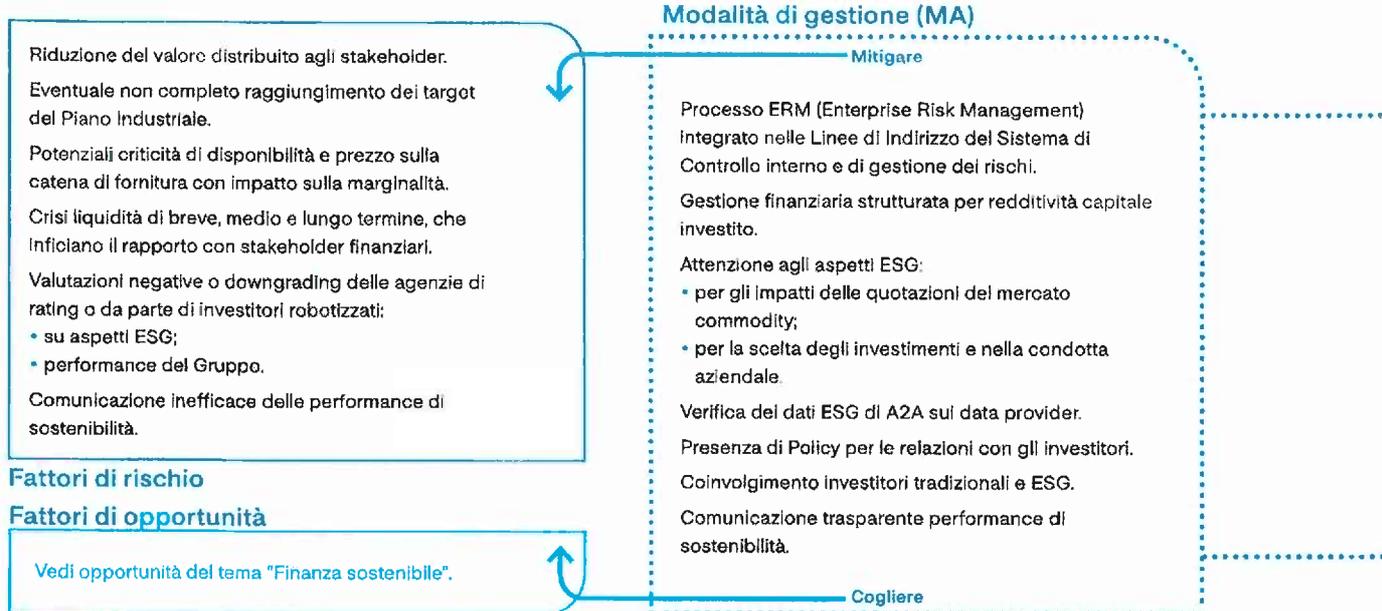
<https://www.eticanews.it/finanziamenti-bei-in-italia-oltre-il-50-sono-green/>



## Valore economico sostenibile

Il Gruppo crea e distribuisce tra i propri stakeholder valore economico e sociale, generato tramite la conduzione del proprio business, contribuendo così anche alla crescita dei territori. A2A, inoltre, contribuisce alla transizione energetica, promuovendo l'utilizzo delle fonti rinnovabili e meccanismi di efficienza energetica.

#Valore aggiunto #esternalità #Valore distribuito #Sostenibilità economica



## Finanza sostenibile

Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del mercato finanziario in ambito ESG e adotta strumenti di finanza sostenibile in linea con la strategia europea. A2A, anche al fine di rafforzare la fiducia della comunità finanziaria e soddisfare le attese di investitori e istituzioni, sviluppa azioni e progetti volti a garantire la conformità con la normativa di

reporting ESG e si impegna nel progressivo allineamento agli obiettivi europei di sostenibilità, come ad esempio quelli legati alla Tassonomia EU.

#Debito sostenibile #Green Deal #Impact investing #Tassonomia #Rating ESG



Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2 Governance

3 La Strategia sostenibile di A2A

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

Valore economico distribuito

Relazioni con gli azionisti

A2A nei rating di sostenibilità

Finanza Sostenibile

Investimenti

Tassonomia europea

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

9 Capitale Intellettuale

10 Capitale Relazionale

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index

Cosa abbiamo fatto

### Azioni 2022

- Investimenti BEI
- Miglioramento nelle valutazioni dell'assessment CDP Water e S&P CSA.
- Comunicazione tempestiva e trasparente con gli stakeholder
- Migliore allineamento alle raccomandazioni TCFD
- Ottenuta una valutazione di EE+ da parte di Standard Ethics, diventando l'azienda italiana con il rating più alto nel settore di riferimento

Cosa stiamo facendo

### Azioni del piano di sostenibilità

Risk management  
Sostenibilità nei processi di pianificazione e investimento  
ESG rating

Cosa abbiamo fatto

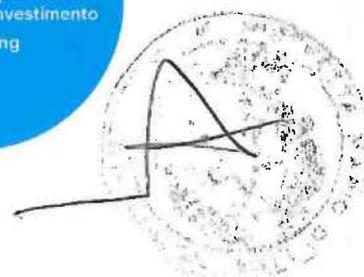
### Azioni 2022

- Emissioni di Sustainability-Linked Bond e Green Bond
- Nuova Revolving Credit Facility KPI-Linked
- Aggiornamento del Sustainable Finance Framework
- Pubblicazione di un Database ESG, documento che raccoglie i KPI storici di A2A più significativi per investitori e analisti
- Sottoscritta una polizza di Responsabilità Civile e Generale legata al raggiungimento di cinque obiettivi di sostenibilità

Cosa stiamo facendo

### Azioni del piano di sostenibilità

Sostenibilità nei processi di pianificazione e investimento  
ESG rating



## 5.1

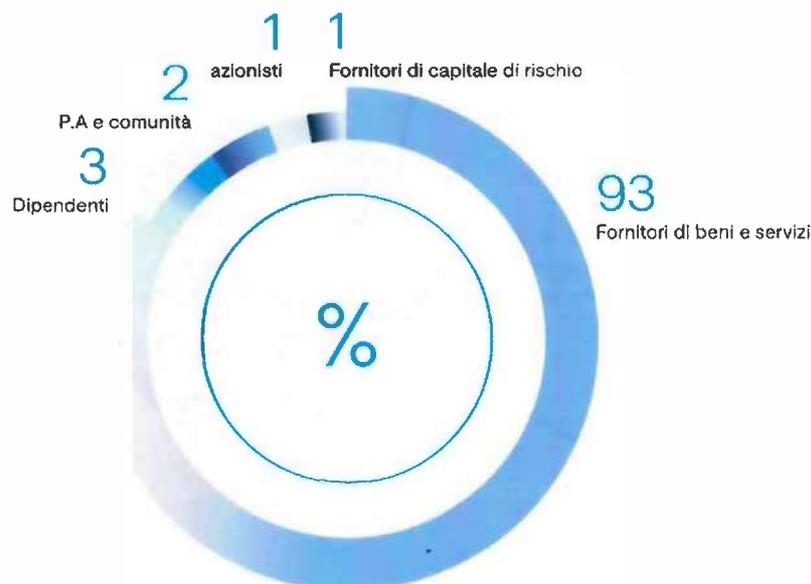
### Valore economico distribuito

Nel 2022 è proseguito l'allineamento alle indicazioni del framework GRI.

Il valore economico direttamente generato rappresenta la ricchezza prodotta dal Gruppo. Il valore economico distribuito, invece, misura la ricaduta economica dell'attività del Gruppo di creare valore per i propri stakeholder.

Nel 2022 il Valore Economico Generato è stato di 23.396 milioni di euro. Di questo, **22.460 milioni sono stati distribuiti a vari stakeholder**: fornitori di beni e servizi (93%), dipendenti (3%), fornitori di capitale di rischio (1%), P.A e comunità (2%) e azionisti (1%). Circa il 4% del valore economico generato è stato trattenuto dal Gruppo a titolo di utili, accantonamenti e ammortamenti.

Figura 19 Valore economico distribuito



## 5.2

### Relazione con gli azionisti

La capogruppo A2A S.p.A. è quotata alla Borsa di Milano. Il titolo A2A è scambiato sul mercato telematico azionario, appartiene al segmento FTSE-MIB e rientra nel settore "Servizi Pubblici". In base all'art. 9 dello Statuto Sociale, nessun singolo azionista, diverso dai Comuni di Brescia e Milano, può possedere più del 5% del capitale. Il diritto di voto inerente alle azioni detenute in eccedenza rispetto al limite del 5% del capitale sociale non può essere esercitato.

Gli azionisti di A2A sono circa 76 mila, suddivisi tra investitori istituzionali e investitori *retail*.

Gli **investitori istituzionali** (fondi d'investimento e altre istituzioni finanziarie) detengono circa il 30% del capitale sociale. Il 44% del flottante in mano a investitori istituzionali è detenuto da investitori statunitensi, il 21% da investitori britannici, 16% da investitori italiani, 6% da investitori francesi, 4% da investitori tedeschi. Circa il 30% delle azioni detenute dagli investitori Istituzionali è riconducibile a fondi che integrano l'analisi ESG nei propri processi di investimento.

Figura 20 Azionariato di A2A (al 31 dicembre 2022)

	2022
Comune di Milano	25,0%
Comune di Brescia	25,0%
Altri comuni	4,6%
Mercato	45,4%

Gli **investitori retail** (persone fisiche e persone giuridiche riconducibili a tale categoria) sono circa 75 mila e detengono il 15% del capitale sociale. La quasi totalità dell'azionariato retail è residente in Italia e, in particolare, il 58% in Lombardia. Gli investitori residenti nelle province di Milano e Brescia detengono rispettivamente il 26% e il 14% del totale *retail*.

<sup>1</sup> I dati sono stati elaborati sulla base del Libro Soci aggiornato alla data di distribuzione del dividendo (25 maggio 2022), di comunicazioni ricevute ai sensi dell'Art 120 del Testo Unico della Finanza e di altre informazioni disponibili.

## A2A negli indici di Borsa

Nel 2022 i mercati azionari mondiali sono stati fortemente penalizzati dal contesto geopolitico e dal significativo aumento dell'inflazione, indotto principalmente dagli incrementi nei prezzi dell'energia, che ha spinto le banche centrali ad adottare ripetuti interventi di politica monetaria restrittiva.

I fattori specifici della società riguardano invece:

- I due aggiornamenti del Piano Strategico 2021-2030 con la conferma degli sviluppi legati all'economia circolare ed alla transizione energetica;
  - la crescita del dividendo distribuito;
  - i buoni risultati trimestrali.
- I principali indici in cui è presente il titolo A2A sono: *FTSE MIB, STOXX Europe 600, STOXX Europe 600 Utilities, EURO STOXX, EURO STOXX Utilities, MSCI Europe Small Cap, WisdomTree International Equity, S&P Global Mid Small Cap*.

## Relazioni con azionisti e investitori

A2A è costantemente impegnata a fornire risposte il più possibile puntuali ed esaurienti alle esigenze e alle specifiche richieste degli stakeholder finanziari. In particolare, il team di *Investor Relations* coadiuva il vertice aziendale nel dialogo con gli Investitori e nel monitoraggio continuo delle aspettative dei mercati finanziari sull'andamento della Società.

Nel 2021 il Gruppo ha approvato la "**Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Azionisti e gli altri Stakeholders rilevanti per la Società**", consultabile sul sito internet della Società. In conformità con quanto stabilito nella Politica, vengono utilizzati molteplici strumenti e canali di comunicazione al fine di mantenere un engagement proattivo e costante con investitori e analisti:

- documentazione istituzionale (Bilancio annuale, Bilancio integrato, Relazione finanziaria semestrale, comunicati stampa, presentazioni societarie e documentazione assembleare);
- documentazione *ad hoc* (*Investor Guidebook, Investor Databook*);
- incontri nelle principali piazze finanziarie internazionali (*roadshow, incontri one-to-one, group meeting, conference call* ecc.). Nel 2022 l'attività si è svolta sia in presenza che in modalità virtuale sulle piattaforme di *meeting*;
- la partecipazione a varie conferenze di settore organizzate da vari *broker* e Borsa Italiana;
- confronto/incontri con gli analisti *equity* che coprono il titolo A2A (a fine 2022, la società risultava seguita da 7 *broker* italiani e internazionali).

Nel 2022 A2A ha ampliato la sua offerta informativa in ambito ESG prevedendo per gli investitori un **Database ESG, documento che raccoglie i KPI storici di A2A più significativi per investitori e analisti**. Il progetto prevede il costante aggiornamento e ampliamento dei KPI nel corso degli anni successivi.

Inoltre, in occasione dell'*Italian Sustainability Week* di Borsa Italiana, è stata pubblicata sul sito aziendale una presentazione dedicata al Piano di Sostenibilità e ad altre tematiche ESG rilevanti.

Infine, per favorire la fruibilità delle informazioni, sono state raggruppate le principali *policy* ESG del Gruppo in una sezione dedicata del sito di A2A.

Il 2022 si è contraddistinto anche per l'elevato numero di richieste informative e questionari da parte di investitori e analisti ESG. Inoltre, la crescente rilevanza di fondi a gestione passiva e quantitativa (ad esempio gli ETF) e il crescente numero di investitori obbligazionari hanno fatto emergere l'esigenza di monitorare l'accuratezza dei database finanziari pubblici, che costituiscono il canale informativo privilegiato di questa categoria di fondi. Per soddisfare le esigenze di tali *stakeholder*, dal 2020 il team di *Investor Relations* porta avanti un progetto pluriennale (*Zero Gap*) per la riduzione di errori e incongruenze dei *data provider*. Infine, è proseguito in maniera strutturata l'*engagement* con le principali Proxy Agency, le quali forniscono agli investitori istituzionali le raccomandazioni di voto sui punti all'ordine del giorno nell'Assemblea degli Azionisti. 3 Proxy Agency hanno pubblicato il report pre-assembleare.

Lettera agli  
stakeholder

Nota  
metodologica

1  
Il Gruppo A2A  
e il suo  
Modello  
di Business

2  
Governance

3  
La Strategia  
sostenibile  
di A2A

4  
Stakeholder  
engagement  
e analisi di  
materialità

5  
Capitale  
Finanziario

Valore economico  
distribuito

Relazioni con  
gli azionisti

A2A nel rating  
di sostenibilità

Finanza Sostenibile

Investimenti

Tassonomia  
europea

6  
Capitale  
Manifatturiero

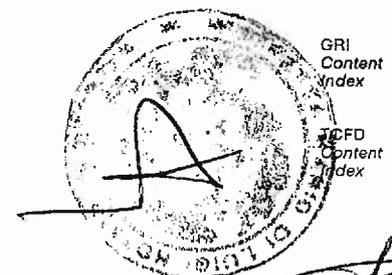
7  
Capitale  
Naturale

8  
Capitale  
Umano

9  
Capitale  
Intellettuale

10  
Capitale  
Relazionale

Relazione  
della Società  
di Revisione



## 5.3

### A2A nei rating di sostenibilità

Nel corso degli ultimi anni è aumentato sempre di più il volume di investimenti oggetto di valutazioni legate ai temi ambientali, sociali e di governance, e sono proliferati nuovi indici e portafogli per cui l'inclusione è basata sulle performance di sostenibilità.

A2A è presente nei seguenti indici etici:

- MIB ESG.
- FTSE4Good Index.
- ECPI Euro ESG Equity.
- Ethibel Sustainability Index Excellence Europe.
- EURO STOXX Sustainability Index.
- Euronext Vigeo index: Europe 120.
- Standard Ethics Italian Index.
- Solactive Climate Change Index.
- Bloomberg Gender Equality Index.

A2A è inoltre inclusa nell'*Ethibel Excellence Investment Register* e nell'*Ethibel Pioneer Investment Register*.

Nel 2022 A2A ha **migliorato per il secondo anno consecutivo lo score del CDP Water Questionnaire ottenendo A-**, mentre ha **confermato lo score A** - nell'**assessment sul climate change**, confermandosi come **leader nella lotta al cambiamento climatico**.

Oltre al suo impegno sui temi ambientali, il Gruppo pone anche l'attenzione ai temi legati allo sviluppo delle proprie persone e alla tutela delle diversità, rispondendo da due anni all'*assessment Diversity and Inclusion Assessment di Refinitiv*, ed al questionario per l'inclusione nel *Gender Equality Index di Bloomberg*. Quest'ultimo ha incluso A2A nel proprio indice per il terzo anno consecutivo.

Inoltre, A2A partecipa agli *assessment: Vigeo-Eiris, S&P Global, Sustainalytics, MSCI, FTSE4Good, "Top 100 Green Utilities" (dell'Energy Intelligence Group), Gaia Research e Corporate Knights*.

Nel 2022, il Gruppo è stato **incluso nell'S&P Global Sustainability Yearbook**, l'iniziativa che riconosce le aziende quotate a livello globale con le migliori *performance* di sostenibilità in base al punteggio ottenuto nel *Corporate Sustainability Assessment*, il modello di valutazione ESG elaborato dall'agenzia Internazionale di *rating*. Quest'anno oltre 7.500 aziende in totale sono state valutate per la potenziale inclusione nell'Annuario e solo 716 incluse. A2A si è posizionata al 7° posto su 67 aziende valutate nel settore di riferimento: *"global water and multi utilities"*.

Continua annualmente anche la valutazione da parte di *Standard Ethics*, agenzia di *rating* indipendente che misura la sostenibilità delle imprese, che proprio nel 2022 ha alzato il *Corporate Rating* del Gruppo a EE+ dal precedente EE, mantenendo l'*outlook* "Positivo". **Con questo giudizio A2A diventa l'azienda italiana con il rating più alto nel settore di riferimento**. Secondo *Standard Ethics* A2A adotta ormai da tempo una rendicontazione *ESG (Environmental, Social e Governance)* allineata alle migliori pratiche a livello internazionale. Le tematiche di Sostenibilità sono trattate con continuità attraverso *policy* aziendali aggiornate alle indicazioni Onu, OCSE e UE e recentemente rafforzate dalla riorganizzazione di alcune funzioni aziendali.

<sup>2</sup> Fonte: ESG News

## 5.4

### Finanza Sostenibile

Nel corso degli ultimi anni si è venuto a creare un rapporto molto forte tra la Finanza e la Sostenibilità. Non solo sono stati creati nuovi strumenti finanziari (es. *Green, Social, Sustainable Bond, Sustainability-Linked Bond, Green Loan, Sustainability-Linked Loan*, Investimenti agevolati BEI), che includono nelle loro logiche anche gli impatti di sostenibilità, ma sono aumentate in modo esponenziale le masse gestite secondo strategie di investimento sostenibile e responsabile.

Nel 2022, il difficile contesto macroeconomico influenzato dallo scoppio della guerra in Ucraina e dalla elevata volatilità presente sul mercato ha determinato una riduzione dei volumi di emissioni obbligazionarie rispetto all'anno precedente. Di conseguenza anche le emissioni aventi caratteristiche ESG, in valore assoluto, sono diminuite rispetto al 2021 (850 miliardi di euro vs 1050 miliardi di euro nel 2021) pur avendo aumentato leggermente il loro peso sul totale delle emissioni. Nonostante questa flessione dei volumi delle nuove emissioni di *bond* ESG nel 2022, durante gli ultimi 4 anni i nuovi titoli obbligazionari ESG offerti al mercato sono comunque quadruplicati<sup>2</sup>.

Per A2A la Finanza Sostenibile è una leva importante per realizzare i due pilastri della strategia del Gruppo: transizione energetica ed economia circolare. Il Piano Strategico, aggiornato a novembre 2022, prevede l'obiettivo specifico di arrivare ad oltre il 90% del debito sostenibile entro il 2030.

Per poter realizzare questo obiettivo A2A si è dotata nel maggio 2021 di un nuovo **Sustainable Finance Framework**, che per la prima volta in Italia, combina due approcci: il *Green - Use of Proceeds*, che consente la massima trasparenza circa l'utilizzo dei proventi nel breve termine per specifici progetti, e la componente *Sustainability-Linked*, che permette una lettura complessiva della strategia di Gruppo di più lungo termine, legando gli strumenti di debito a uno o più obiettivi di sostenibilità del Gruppo. I *KPIs* selezionati (fattore emissivo CO<sub>2</sub> di Scope 1; capacità installata da fonti rinnovabili; rifiuti trattati finalizzati al recupero di materia) individuano *target* di sostenibilità che contribuiscono al raggiungimento degli SDG 7, 11, 12 e 13 delle Nazioni Unite. Il *Framework* è stato aggiornato nel mese di febbraio 2022 recependo i più ambiziosi *target* di sostenibilità del Piano Strategico 2021-2030 aggiornato a gennaio 2022.

Il *Sustainable Finance Framework*, che copre qualsiasi tipo di strumento finanziario, è stato redatto secondo i *Green Bond Principles* e i *Sustainability-Linked Bond Principles* pubblicati dall'*International Capital Market Association (ICMA)*, e secondo i *Green Loan Principles* e *Sustainability-Linked Loan Principles* pubblicati dalla *Loan Market Association (LMA)*.

Vigeo Eiris, una delle principali agenzie internazionali di *rating* ESG, ha rilasciato una *Second Party Opinion* che conferma la robustezza del *Sustainable Finance Framework* e ne attesta l'allineamento ai principi ICMA e LMA. L'agenzia ha inoltre **evidenziato l'impegno di A2A nello sviluppo della Finanza Sostenibile e la sua posizione "Advanced" come emittente**

Nel biennio 2021-2022 il Gruppo ha strutturato le seguenti principali operazioni nell'ambito della finanza sostenibile:

- **Giugno 2021:**
  - Primo programma di riacquisto azioni (*Share Buyback programme*) che prevede una donazione al Banco dell'Energia.
- **Luglio 2021:**
  - Nuova *Revolving Credit Facility KPI-Linked* da € 500mln con scadenza 5 anni: la linea è legata a due obiettivi di sostenibilità inclusi nel *Sustainable Finance Framework* (capacità installata da fonti rinnovabili e rifiuti trattati finalizzati al recupero di materia) e prevede una donazione annuale al Banco dell'Energia.
  - *Sustainability-Linked Bond* inaugurale da € 500mln con scadenza 10 anni: la cedola dello strumento obbligazionario è legata al raggiungimento del target al 2025 (approvato dalla *Science Based Target Initiative* nel marzo 2020) di fattore emissivo CO<sub>2</sub> di Scope 1.
- **Ottobre 2021:**
  - Nuovo *Green Bond* da € 500mln con scadenza 12 anni: i proventi dello strumento obbligazionario saranno utilizzati per il finanziamento di progetti green allineati all'obiettivo ambientale di *climate change mitigation* della Tassonomia Europea (EU Taxonomy Regulation 2020/852).
- **Marzo 2022:**
  - Nuovo *Sustainability-Linked Bond* da € 500mln con scadenza 6 anni: la cedola dello strumento obbligazionario è legata al raggiungimento del target al 2024 di capacità installata da fonti rinnovabili.
- **Giugno 2022:**
  - Nuovo *Green Bond* da € 600mln con scadenza 4 anni: i proventi dello strumento obbligazionario saranno utilizzati per il finanziamento di progetti green allineati all'obiettivo ambientale di *climate change mitigation* della Tassonomia Europea (EU Taxonomy Regulation 2020/852).
  - Nuova *Revolving Credit Facility KPI-Linked* da € 410mln con scadenza 3 anni, collegata al raggiungimento di tre obiettivi in ambito *Social* e *Governance* (indice di frequenza infortunistica; percentuale dell'ordinato a fornitori valutati con indicatore ESG; gap salariale tra uomini e donne) e prevede una donazione annuale al Banco dell'Energia.
- **Settembre 2022:**
  - Nuovo *Green Bond* da € 650mln con scadenza 8 anni: i proventi dello strumento obbligazionario saranno utilizzati per il finanziamento di progetti green allineati all'obiettivo ambientale di *climate change mitigation* della Tassonomia Europea (EU Taxonomy Regulation 2020/852).

Grazie alle azioni portate avanti nel corso degli ultimi due anni, la quota di debito sostenibile di A2A ha raggiunto il 58% del debito totale al 31 dicembre 2022.

A dicembre 2022 A2A ha pubblicato il suo secondo *Green Bond Report* relativo all'allocazione dei proventi del suo secondo *Green Bond* di 500 milioni di euro emesso il 25 ottobre 2021. L'intero ricavato del *Green Bond* è stato utilizzato per finanziare *Eligible Green Projects*, allineati al 100% alla Tassonomia EU delle attività sostenibili, confermando il ruolo di A2A come il primo issuer italiano ad emettere un bond completamente allineato alla Tassonomia.

A gennaio 2023 A2A ha emesso un nuovo *Green Bond* da € 500 mln con scadenza 11 anni. I proventi dello strumento obbligazionario saranno utilizzati per il finanziamento di progetti green ammissibili alla Tassonomia Europea.

Per ampliare ulteriormente la propria gamma di strumenti sostenibili estendendoli anche all'ambito assicurativo, nel 2022 A2A ha sottoscritto una polizza di Responsabilità Civile e Generale legata al raggiungimento di cinque obiettivi di sostenibilità - che riguardano la salute e la sicurezza sul lavoro - e costruita attorno al "fattore Social" dei criteri ESG (*Environmental, Social, Governance*). Tra questi: visite ispettive nei cantieri del Gruppo A2A; accessi a iniziative sulla salute proposte da A2A e alla formazione sulla sicurezza rivolta ai suoi dipendenti; percentuale di ordini effettuati a fornitori valutati con indicatori ESG; verifica del mantenimento del numero di società del Gruppo certificate ISO45001. La valorizzazione delle iniziative e degli investimenti del Gruppo in ambito ESG, nonché la misurazione del posizionamento di A2A sono state componenti trainanti nel dialogo con le compagnie assicurative anche in occasione delle rinegoziazioni dell'intero piano assicurativo per il 2023. In particolare, è stata confermata la soluzione assicurativa in ambito Responsabilità Civile e Generale utilizzando quattro obiettivi selezionati tra quelli succitati. Obiettivi di sostenibilità, inoltre, sono stati integrati anche nella componente professionale della polizza Infortuni di Gruppo.

Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2 Governance

3 La Strategia sostenibile di A2A

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

Valore economico distribuito

Relazioni con gli azionisti

A2A nei rating di sostenibilità

Finanza Sostenibile

Investimenti

Tassonomia europea

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

9 Capitale Intellettuale

10 Capitale Relazionale

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index

Per rafforzare il proprio impegno, individuare e sviluppare strumenti di finanza sostenibile, garantire la corretta gestione del processo di selezione dei progetti ed allocazione dei fondi, nonché monitorare l'impatto positivo sulle metriche ambientali, dal 2019 A2A ha creato un *Green Financing Committee* Inter-funzionale, presieduto da Finanza e composto da Pianificazione e Controllo, *Sustainability Development*, Strategia ed Innovazione. Il Comitato – che a seguito della pubblicazione del nuovo *Sustainable Finance Framework* ha preso il nome di **Sustainable Financing Committee**. Tale Comitato è stato istituito con l'obiettivo di presidiare le potenziali iniziative di investimenti sostenibili, sottoscrivendo ogni tipo di strumento finanziario dedicato a specifici progetti green, garantendone poi l'implementazione.

A2A intrattiene inoltre una **solida e storica relazione con la Banca Europea degli Investimenti (BEI)** a supporto del programma di investimenti del Gruppo. L'Istituto europeo finanzia specifici progetti di investimento che rispondono a particolari requisiti di sostenibilità, applicando condizioni economiche generalmente più vantaggiose rispetto alle più comuni forme di finanziamento. Il processo di istruttoria e di controllo periodico della BEI prevede la richiesta di informazioni anche di carattere tecnico-finanziario, nonché la possibilità di ispezionare le sedi/impianti interessati dai progetti finanziati. Al 31 dicembre 2022 il valore di tali finanziamenti nel Gruppo si attestava a circa 703 milioni di euro.

Figura 21 Debito ESG al 31.12.2022

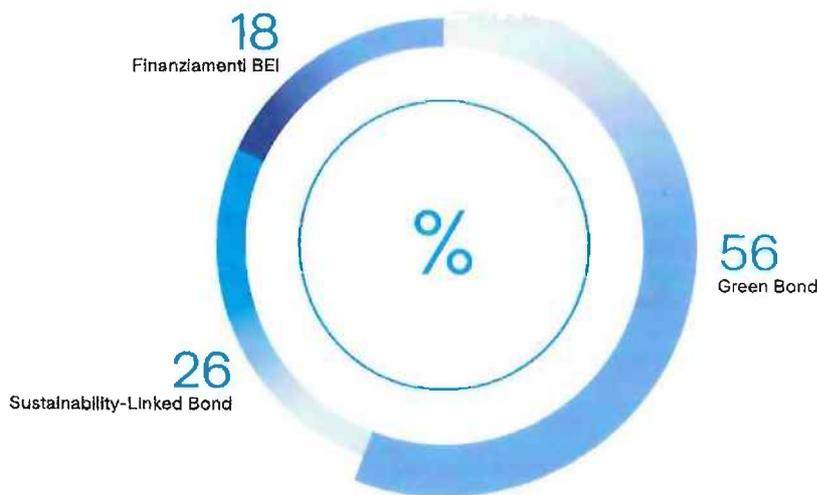
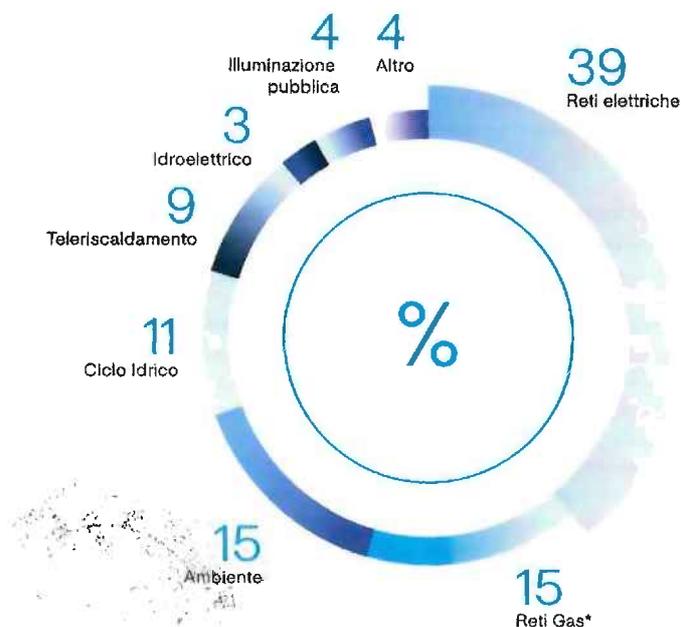
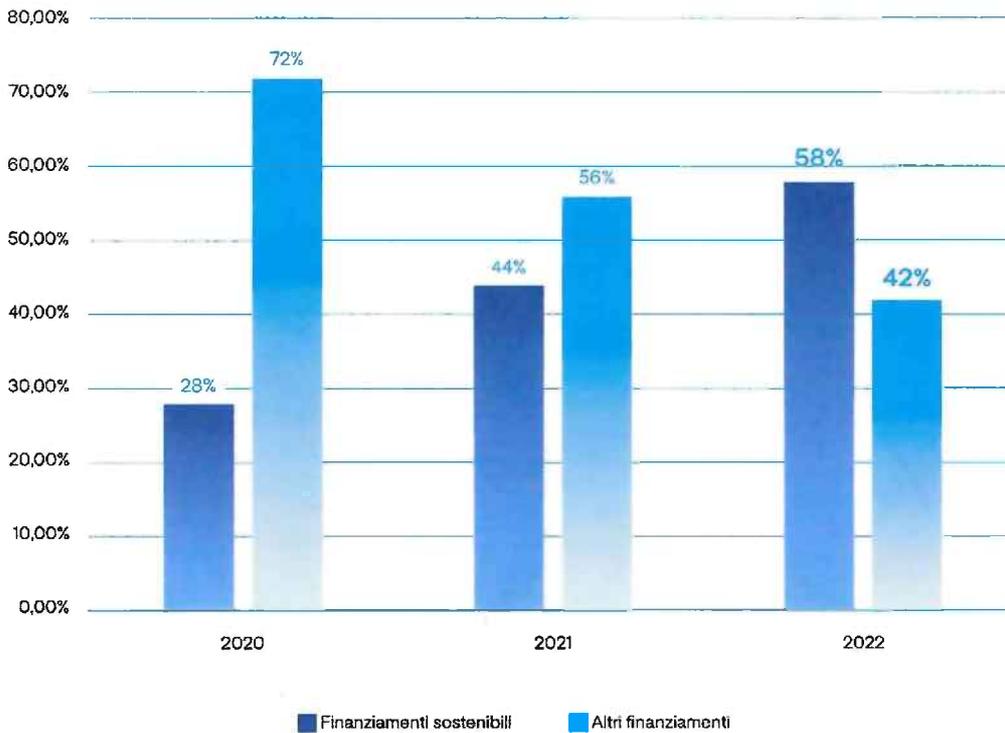


Figura 22 Finanziamenti BEI per destinazione (%) al 31.12.2022



\* A novembre 2019, la BEI ha comunicato che, a partire dalla fine del 2021, interromperà il finanziamento di progetti sui combustibili fossili, compreso il gas.

**Figura 23** Le fonti di finanziamento tradizionali di A2A vs le fonti di finanziamento sostenibili



Inoltre, il Gruppo continua a far parte del *Corporate Forum on Sustainable Finance*, di cui è membro dal 2019 e il cui obiettivo è sostenere e sviluppare la Finanza Sostenibile come strumento per contrastare i cambiamenti climatici e promuovere un'economia più sostenibile attraverso strumenti di finanziamento innovativi. Nel corso degli ultimi tre anni il *Corporate Forum on Sustainable Finance*, il cui 25 membri provengono da 9 Paesi e 4 macrosettori di attività, ha risposto alle consultazioni più importanti tenute dall'Unione Europea che hanno riguardato le tematiche: Tassonomia UE, standard UE per le obbligazioni verdi, *benchmark* climatici UE e informativa ESG sugli Indici di riferimento, strategia UE rinnovata per la finanza sostenibile e revisione UE della direttiva sulle relazioni non finanziarie.

Infine, da gennaio 2023 A2A è entrata a far parte del *Nasdaq Sustainable Bond Network*, piattaforma sulla Finanza Sostenibile che riunisce investitori, emittenti, banche d'investimento e organizzazioni specialistiche. L'adesione, celebrata con una personalizzazione della *Nasdaq Tower* di *Times Square* a *New York City* con il logo e i colori della *Life Company*, è un importante riconoscimento dell'impegno e della *leadership* di A2A nella Finanza Sostenibile e permetterà al Gruppo di entrare in contatto con un'ampia rete di potenziali investitori internazionali attenti ai temi della sostenibilità.



- Lettera agli stakeholder
- Nota metodologica
- 1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business
- 2 Governance
- 3 La Strategia sostenibile di A2A
- 4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

**5 Capitale Finanziario**

- Valore economico distribuito
- Relazioni con gli azionisti
- A2A nei rating di sostenibilità
- Finanza Sostenibile
- Investimenti
- Tassonomia europea
- 6 Capitale Manifatturiero
- 7 Capitale Naturale
- 8 Capitale Umano
- 9 Capitale Intellettuale
- 10 Capitale Relazionale
- Relazione della Società di Revisione
- GRI Content Index
- TCFD Content Index

5 Capitale Finanziario Bilancio Integrato 2022 A2A | 87

## 5.5

### Investimenti

Nel 2022 il Gruppo ha effettuato investimenti in coerenza con il Piano Industriale, basandosi sui due principali pillar di

Economia circolare e Transizione energetica, per un totale di 1.240 milioni di euro.

Figura 24 Investimento per *driver* di Piano

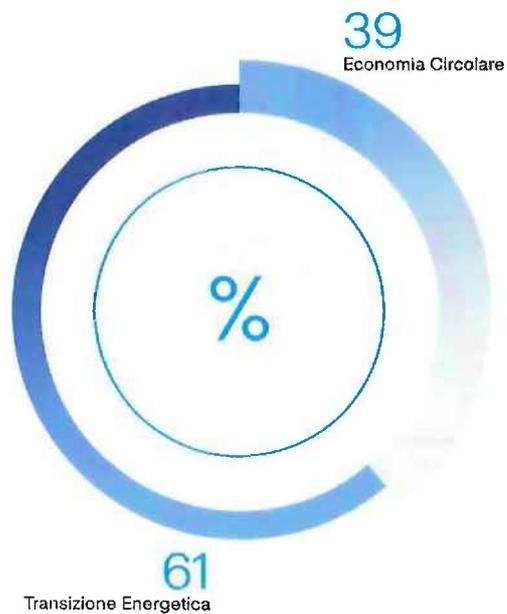
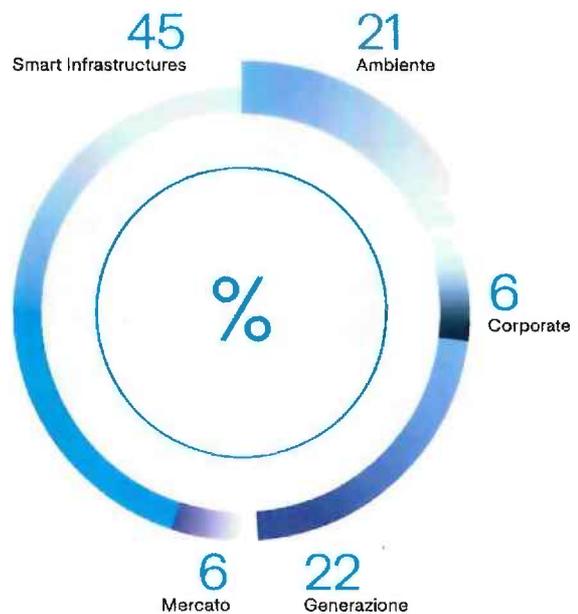


Figura 25 Investimenti per BU



Di questi, circa il 45% ha riguardato investimenti per la BU *Smart Infrastructures*: in particolare, sono stati effettuati importanti investimenti sulle reti elettriche e gas, al fine di favorire l'elettificazione dei consumi e aumentare la resilienza delle reti e sul ciclo idrico integrato.

La quota di investimenti (22%) della BU *Generazione e Trading* ha riguardato gli *upgrade* delle Centrali di Cassano d'Adda, Chivasso, Sermide e Piacenza e l'acquisizione di nuovi impianti eolici e fotovoltaici.

Il 21% degli investimenti ha riguardato la BU *Ambiente*, che ha visto l'avvio dei lavori della nuova linea 3 del *WtE* di Parona e della nuova linea di depurazione fumi del *WtE* di Brescia. Inoltre, il 2022 è stato caratterizzato da importanti interventi sugli impianti di trattamento della *FORSU* di Lacchiarella, Cavaglià, Castelleone e Bedizzole.

Altri investimenti hanno riguardato la BU *Mercato* e la *Corporate*, rispettivamente per attività di sviluppo commerciale e di efficientamento energetico e per la gestione di fabbricati, sedi e per il rinnovo delle infrastrutture ICT.

## 5.6

### Tassonomia Europea

#### Il contesto normativo e gli obblighi di rendicontazione per il 2022

Il Regolamento UE 2020/852 (cd. Tassonomia) si inserisce nel contesto della regolamentazione finalizzata ad assicurare la transizione ecologica dell'Unione Europea verso l'obiettivo dell'azzeramento delle emissioni nette di gas ad effetto serra (GHG) al 2050, con un *target* intermedio di riduzione delle emissioni del 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990. In particolare, la Tassonomia ha l'obiettivo di stabilire i criteri per determinare se un'attività economica possa considerarsi ecosostenibile e conseguentemente determinare il grado di ecosostenibilità di un investimento. Ai sensi della normativa, sono considerate ecosostenibili le attività che contribuiscono ad almeno uno dei seguenti obiettivi ambientali, a patto che non arrechino un danno significativo agli altri obiettivi (c.d. criteri di DNSH) e che siano svolte nel rispetto di garanzie minime di salvaguardia sociale:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
- transizione verso un'economia circolare;
- prevenzione e controllo dell'inquinamento;
- protezione degli ecosistemi e della biodiversità.

A giugno 2021, la Commissione Europea ha adottato formalmente il primo Atto Delegato Tecnico (di seguito: *Climate Delegated Act*) che definisce la lista di settori e attività economiche attualmente inclusi nella Tassonomia e i relativi criteri di vaglio tecnico che consentono di verificare se esse contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento degli obiettivi ambientali di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici. La pubblicazione di ulteriori Atti Delegati Tecnici sui restanti obiettivi ambientali è prevista nel corso del 2023.

A partire dal 1° gennaio 2022, in linea con gli obblighi di rendicontazione previsti dall'art.8 del Regolamento UE 2020/852 e secondo le modalità e tempistiche indicate dal Regolamento delegato UE 2021/2178, il Gruppo A2A ha pubblicato la quota di fatturato, spese in conto capitale (*CapEx*) e spese operative (*OpEx*) associate alle proprie attività economiche considerate potenzialmente ecosostenibili (cd. "attività economiche ammissibili") per gli obiettivi ambientali di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai cambiamenti climatici.

A partire da quest'anno, come previsto dalla normativa, le analisi sono state ulteriormente affinate al fine di identificare le attività economiche considerate effettivamente ecosostenibili (cd. attività economiche "allineate" alla Tassonomia) e cioè quelle attività che:

- a) contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più degli obiettivi ambientali in quanto risultano conformi ai criteri di vaglio tecnico definiti nel *Climate Delegated Act*;
- b) non arrecano un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali (cd. DNSH); e
- c) sono svolte nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia<sup>3</sup>.

#### Attività economiche allineate del Gruppo A2A

Al fine di garantire l'adeguamento alle richieste del Regolamento UE 2020/852, il Gruppo A2A ha implementato già dallo scorso anno una specifica progettualità finalizzata all'individuazione delle proprie attività economiche "ammissibili" e "allineate" ai sensi del Regolamento stesso. Nel corso del 2022 il Gruppo di Lavoro incaricato ha riesaminato l'inquadramento del Gruppo A2A nell'ambito dei settori e attività economiche inclusi nel *Climate Delegated Act* ed ha coordinato lo svolgimento delle verifiche necessarie per qualificare le attività economiche come "ammissibili" e "allineate" alla Tassonomia, prevedendo un coinvolgimento fattivo nel processo anche dei referenti delle diverse *Business Unit*. Per ciascuna attività economica identificata è stata condotta la verifica del rispetto dei criteri di vaglio tecnico e dei criteri DNSH per poterla qualificare come "allineata". In particolare, la verifica di superamento dei primi è stata svolta coinvolgendo le funzioni tecniche di ciascuna *Business Unit* coinvolta, al fine di appurare se i singoli impianti fossero conformi a quanto previsto dal Regolamento. Per i criteri DNSH, invece, la verifica ha interessato ulteriori funzioni, tra cui la funzione *Enterprise Risk Management* di Gruppo, *owner* del *Climate Risk Assessment* di A2A, con la quale si è proceduto a verificare se quanto richiesto dagli Atti Delegati rilevanti fosse rispettato, in termini di rischi identificati e misure di mitigazione individuate e implementate. I DNSH relativi agli altri obiettivi sono invece stati verificati con le funzioni tecniche delle singole *Business Unit*.

Tale processo ha portato all'identificazione delle seguenti categorie di attività economiche "ammissibili":

- 4.1. *Electricity generation using solar photovoltaic technology*: la generazione di energia elettrica da pannelli fotovoltaici della BU Generazione risulta un'attività ammissibile e, per la maggior parte degli impianti del Gruppo,

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 18 del Regolamento UE 2020/852, le garanzie minime di salvaguardia sono "procedure attivate da un'impresa che svolge un'attività economica al fine di garantire che sia in linea con le linee guida OCSE destinate alle imprese, i diritti sociali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e nella Carta internazionale dei diritti dell'uomo"

Lettera agli  
stakeholder

Nota  
metodologica

1  
Il Gruppo A2A  
e il suo  
Modello  
di Business

2  
Governance

3  
La Strategia  
sostenibile  
di A2A

4  
Stakeholder  
engagement  
e analisi di  
materialità

5  
Capitale  
Finanziario

Valore economico  
distribuito

Relazioni con  
gli azionisti

A2A nei rating  
di sostenibilità

Finanza Sostenibile

Investimenti

Tassonomia  
europea

6  
Capitale  
Manifatturiero

7  
Capitale  
Naturale

8  
Capitale  
Umano

9  
Capitale  
Intellettuale

10  
Capitale  
Relazionale

Relazione  
della Società  
di Revisione

GRI  
Content  
Index

TCFD  
Content  
Index

allineata. Gli unici impianti che non superano i criteri *Do Not Significant Harm* sull'economia circolare sono quelli installati presso le Centrali di Chivasso, Sermide, Brindisi e San Filippo del Mela. Inoltre, l'impianto fotovoltaico di Sermide non supera il criterio *Do Not Significant Harm* sulla biodiversità. Tali impianti non sono pertanto stati considerati allineati.

- 4.3. *Electricity generation from wind power*: la generazione di energia eolica degli impianti della BU Generazione risulta un'attività ammissibile e allineata.
- 4.5. *Electricity generation from hydropower*: la generazione di elettricità da fonte idroelettrica degli impianti della BU Generazione risulta un'attività ammissibile e allineata.
- 4.8. *Electricity generation from bioenergy*: rientrano come ammissibili in questa categoria gli impianti biogas e biomasse della BU Ambiente.
- 4.9. *Transmission and distribution of electricity*: le reti di distribuzione di proprietà del Gruppo (in particolare facenti parte la BU Smart infrastructures) sono state considerate ammissibili e allineate, al netto di una porzione di rete a Salò, che si inserisce in un'area protetta e per questa motivazione non supera i criteri *Do Not Significant Harm* sull'obiettivo della biodiversità.
- 4.11. *Storage of thermal energy*: le centrali termiche del Gruppo (BU Smart infrastructures) sono state associate a questa attività e considerate allineate ai criteri tecnici previsti dal Regolamento.
- 4.14. *Transmission and distribution networks for renewable and low-carbon gases*: la rete gas di proprietà del Gruppo (in particolare facente parte la BU Smart infrastructures) risulta un'attività ammissibile, mentre, con riferimento all'allineamento, sono considerate tali solo le attività volte all'identificazione e riparazione delle perdite di gas sulla rete stessa.
- 4.15. *District heating/cooling distribution*: l'attività copre la rete di teleriscaldamento e teleraffrescamento di proprietà del Gruppo (BU Smart Infrastructures). Alcune reti non risultano allineate in quanto non efficienti in accordo alle normative vigenti richieste dall'Atto Delegato.
- 4.16. *Installation and operation of electric heat pumps*: l'attività è considerata allineata con particolare riferimento alle centrali di Canavese, Farnagosta e Lodi della BU Smart Infrastructures.
- 4.20. *Cogeneration of heat/cool and power from bioenergy*: l'attività comprende le centrali a biomasse di Linea Group Holding (BU Smart Infrastructures), che risultano anche allineate al Regolamento.
- 4.25. *Production of heat/cool using waste heat*: le centrali di proprietà o in gestione al Gruppo e che rientrano nella BU Smart Infrastructures, che generano calore utilizzando gas di scarto sono incluse in questa attività, che risulta altresì allineata nella sua interezza.
- 4.29. *Electricity generation from fossil gaseous fuels*: la generazione di elettricità da impianti termoelettrici a gas naturale della BU Generazione è stata inclusa nella presente attività prevista dall'Atto Delegato relativo al Gas e Nucleare; tuttavia, nessun impianto del Gruppo supera i criteri tecnici di screening, per cui l'attività non risulta allineata.
- 4.30. *High-efficiency co-generation of heat/cool and power from fossil gaseous fuels*: la cogenerazione da impianti della BU Smart Infrastructures è stata inclusa come attività ammissibile, ma non allineata, in quanto non vengono superati i criteri tecnici di screening previsti dal Regolamento.
- 4.31. *Production of heat/cool from fossil gaseous fuels in an efficient district heating and cooling system*: la produzione

di calore da gas naturale degli impianti della BU Smart Infrastructures è stata inclusa come attività ammissibile, ma non allineata, in quanto non vengono superati i criteri tecnici di screening previsti dal Regolamento.

- 5.1. *Construction, extension and operation of water collection, treatment and supply systems*: sono ricompresi gli impianti di distribuzione idrica di proprietà e gestiti dal Gruppo (BU Smart Infrastructures) e le reti ad essi connesse. L'attività risulta parzialmente allineata, in quanto i criteri tecnici di screening non vengono superati dalla totalità degli asset del Gruppo.
- 5.3. *Construction, extension and operation of wastewater collection and treatment*: sono ricompresi gli impianti di depurazione degli effluenti di proprietà e gestiti dal Gruppo (BU Smart Infrastructures) e le reti fognarie ad essi connesse. L'attività risulta parzialmente allineata, in quanto i criteri tecnici di screening non vengono superati dalla totalità degli asset del Gruppo.
- 5.5. *Collection and transport of non-hazardous waste in source segregated fractions*: comprende tutte le attività di raccolta differenziata dei rifiuti della BU Ambiente e il loro trasporto verso gli impianti di smaltimento. L'attività è totalmente allineata.
- 5.6. *Anaerobic digestion of sewage sludge*: rientrano in questa attività l'impianto fanghi di Corteolona e l'impianto a Biogas di Agripower (BU Ambiente). Entrambi gli impianti superano i criteri di vaglio tecnico e pertanto sono ammissibili e allineati.
- 5.7. *Anaerobic digestion of bio-waste*: per questa attività sono stati considerati gli impianti Forsu di Lacchiarella e Cavaglià (BU Ambiente), entrambi allineati ai criteri posti dal Regolamento.
- 5.8. *Composting of bio-waste*: gli impianti di compostaggio di Corteolona e Bedizzone della BU Ambiente risultano allineati ai criteri del Regolamento.
- 5.9. *Material recovery from non-hazardous waste*: rientrano in questa attività gli impianti di trattamento di rifiuti non pericolosi della BU Ambiente. Alcuni tra questi non superano il criterio tecnico di screening (impianti di Castenedolo, Fombio, Coccaglio, Muggiano e Cavaglià), che richiede la conversione del 50%, in termini di peso, dei rifiuti in entrata in materia prima secondaria.
- 5.10. *Landfill gas capture and utilization*: gli impianti installati presso le discariche del Gruppo (BU Ambiente) rientrano in questa attività. Alcuni impianti non sono considerati allineati, in quanto non superano i criteri tecnici di screening del Regolamento.
- 6.15. *Infrastructure enabling low-carbon road transport and public transport*: l'attività copre l'installazione di punti di ricarica per veicoli elettrici su suolo pubblico. Tale attività è considerata completamente allineata a quanto previsto dal Regolamento.
- 7.1. *Construction of new buildings: la costruzione di nuovi edifici è considerata allineata*: la costruzione della nuova Torre A2A a Milano rispetta i criteri del Regolamento.
- 7.3. *Installation, maintenance and repair of energy efficiency equipment*: l'attività comprende gli interventi riguardanti l'illuminazione pubblica e i servizi di efficienza energetica presso terze parti, condotti dalla BU Smart infrastructures e considerati allineati al Regolamento.
- 7.4. *Installation, maintenance and repair of charging stations for electric vehicles in buildings (and parking spaces attached to buildings)*: l'attività copre il servizio di installazione di punti di ricarica per veicoli elettrici presso asset di terzi. Tale attività è considerata completamente allineata a quanto previsto dal Regolamento.

- 76. *Installation, maintenance and repair of renewable energy technologies*: sono compresi gli interventi di manutenzione e installazione di tecnologie per la generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili (es. pannelli fotovoltaici) su asset terzi. L'attività risulta allineata ai criteri previsti dal Regolamento.
- 8.1. *Data processing, hosting and related activities*: rientrano le attività condotte da A2A Smart City che, per l'anno di reporting non sono considerate allineate in quanto non conformi ai criteri tecnici di screening dell'attività.

Successivamente, in coordinamento con la funzione Pianificazione e Controllo di Gestione, è stato gestito in modo centralizzato il processo di raccolta dei dati di fatturato, spese in conto capitale (*CapEx*) e spese operative (*OpEx*) riferiti alle suddette attività economiche al fine di quantificare e rendicontare gli indicatori richiesti dalla Tassonomia. Tale coinvolgimento si è reso necessario anche per garantire la coerenza tra le grandezze rendicontate nell'ambito della disclosure prevista dalla Tassonomia e quanto determinato nell'ambito del *reporting* finanziario, come richiesto dalla normativa. Tutta l'analisi è stata implementata su un applicativo informatico dedicato che ha permesso di mappare le singole voci di conto economico associate alle attività ammissibili e allineate.

Di seguito si riportano i tre KPI determinati a valle delle risultanze delle suddette attività, che sono finalizzati a rappresentare la misura in cui le attività svolte dal Gruppo A2A sono "ammissibili" e "allineate" ai sensi del Regolamento Tassonomia. Sono stati riportati nel Supplemento al presente documento, a pag. 22, i modelli standard di rendicontazione previsti dal Regolamento delegato UE 2021/2178 nonché alcune specifiche metodologiche.

Figura 26 Turnover

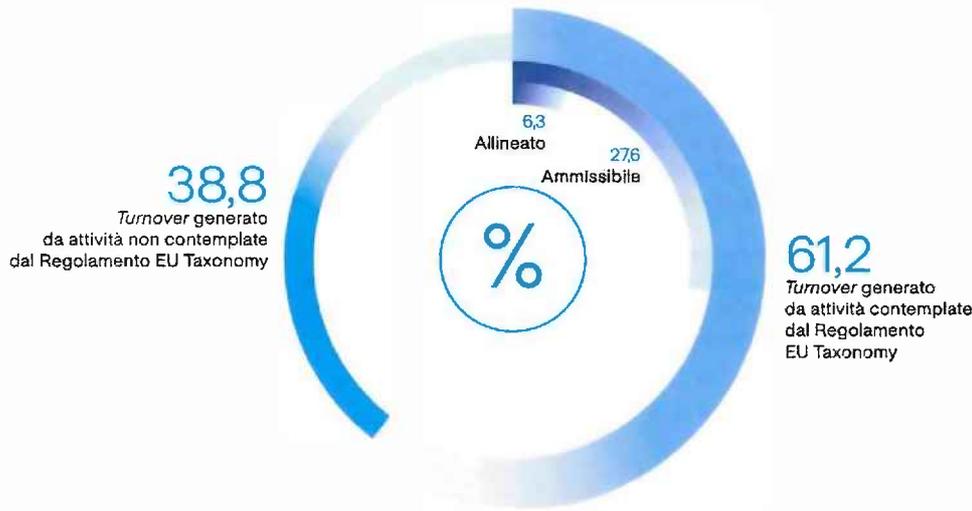
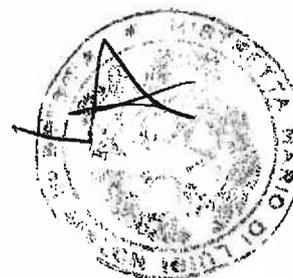


Figura 27 CapEX



Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2 Governance

3 La Strategia sostenibile di A2A

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

Valore economico distribuito

Relazioni con gli azionisti

A2A nei rating di sostenibilità

Finanza Sostenibile

Investimenti

Tassonomia europea

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

9 Capitale Intellettuale

10 Capitale Relazionale

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index

Figura 28 OpEX



Si precisa che gli indicatori sono stati calcolati su base consolidata avendo cura di evitare rischi di *double counting*; in particolare, sono state considerate le elisioni delle partite infragruppo ed apportati i necessari accorgimenti nel caso di ricavi, spese in conto capitale e spese operative comuni a più attività economiche. Nel computo finale è stata esclusa la società Acinque, soggetta ad obbligo di rendicontazione separata secondo il D.Lgs. 254/16 (si veda nota metodologica a pag. 6)

La differenza rispetto ai valori percentuali riscontrati nel FY 2021 relativi all'ammissibilità e all'allineamento delle attività aziendali è dovuto primariamente al maggior grado di approfondimento di analisi, nonché ad un aumentato coinvolgimento di differenti aree

aziendali, che ha consentito l'implementazione di un processo più solido e accurato, sostenuto, tra l'altro, dall'implementazione di un software dedicato.

Infine, si ricorda che il Gruppo A2A opera nel rispetto delle c.d. *"minimum safeguards"* previste dalla normativa e si è dotato di solide procedure in materia di diritti umani, anticorruzione, gestione della fiscalità e gestione delle pratiche concorrenziali. Per approfondimenti su politiche adottate, modello di gestione, analisi dei rischi e azioni specifiche sui suddetti ambiti, si rinvia alle seguenti sezioni nell'ambito del presente documento: Governance a pag. 20 e Gestione delle controversie nel Supplemento a pag. 82



Lettera agli  
*stakeholder*

Nota  
metodologica

1  
Il Gruppo A2A  
e il suo  
Modello  
di *Business*

2  
*Governance*

3  
La Strategia  
sostenibile  
di A2A

4  
*Stakeholder  
engagement  
e analisi di  
materialità*

5  
Capitale  
Finanziario

Valore economico  
distribuito

Relazioni con  
gli azionisti

A2A nel *rating*  
di sostenibilità

Finanza Sostenibile

Investimenti

*Tassonomia  
europea*

6  
Capitale  
Manifatturiero

7  
Capitale  
Naturale

8  
Capitale  
Umano

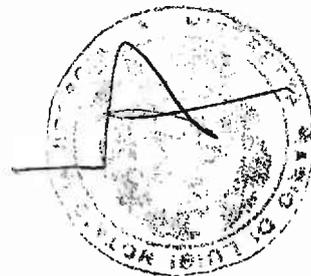
9  
Capitale  
Intellettuale

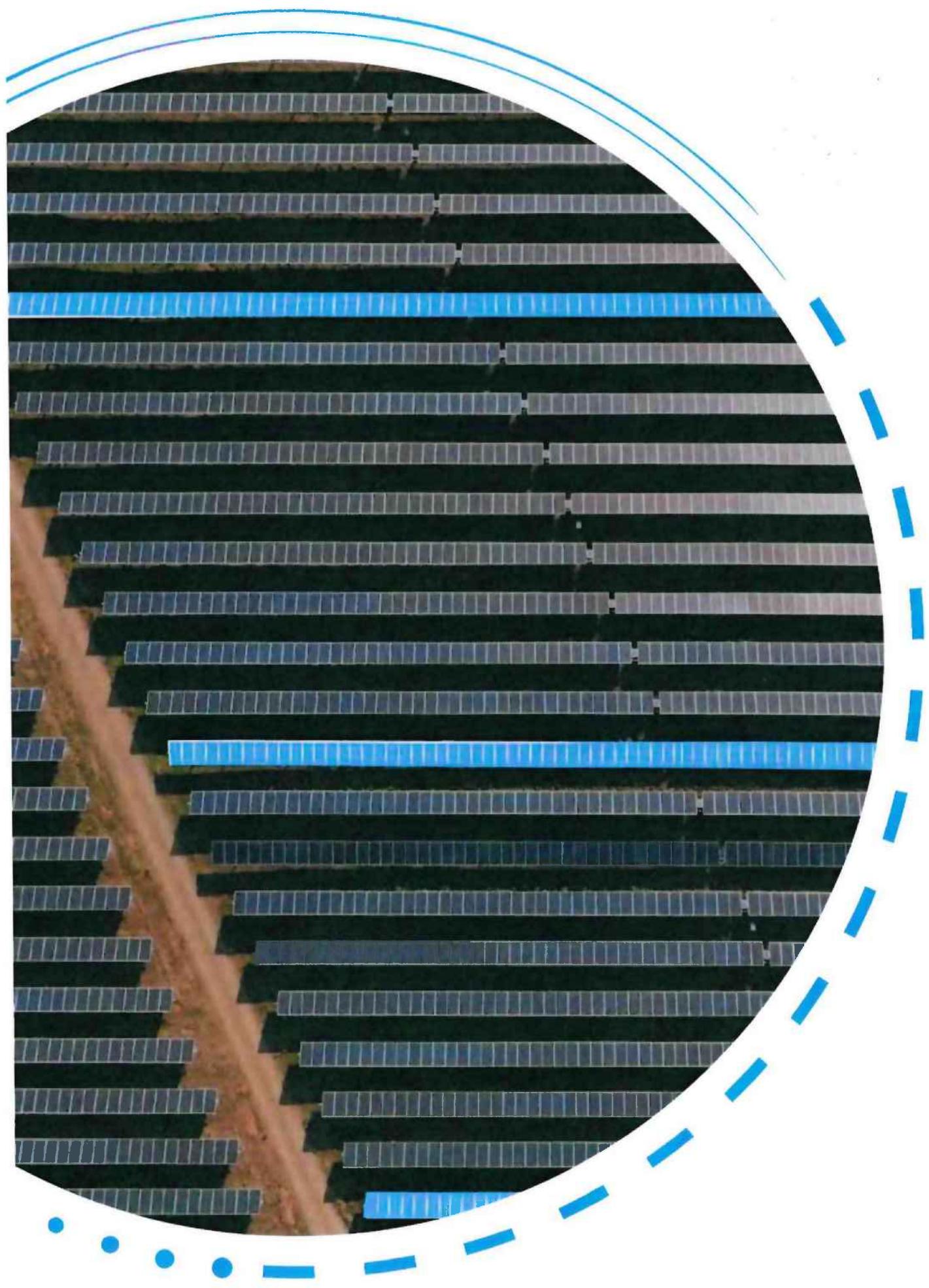
10  
Capitale  
Relazionale

Relazione  
della Società  
di Revisione

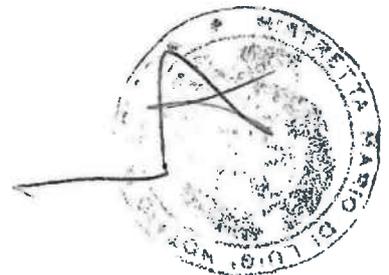
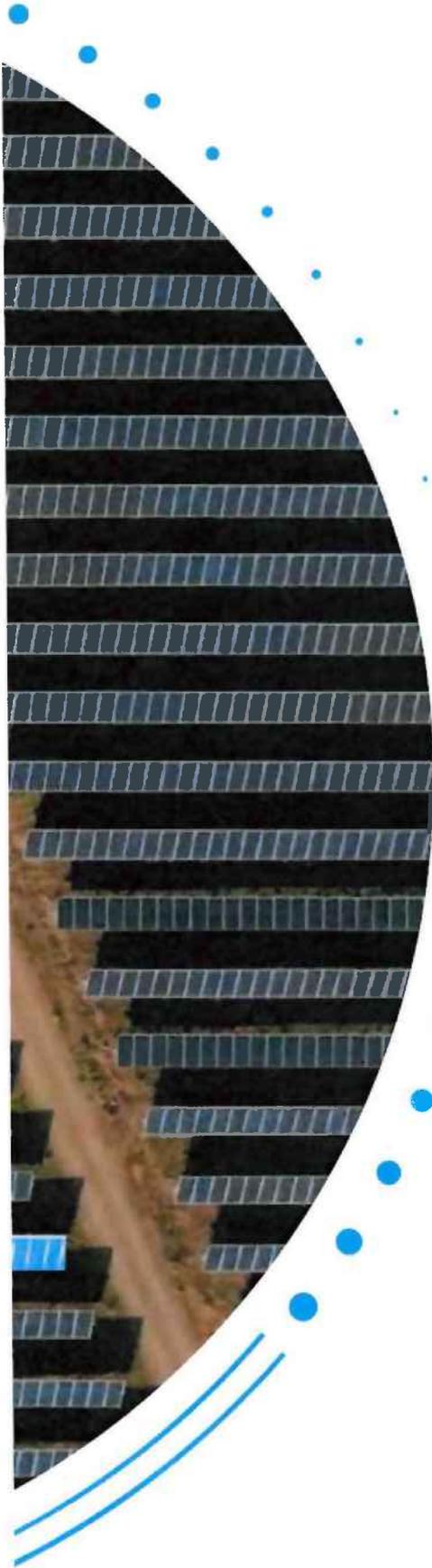
GRI  
*Content  
Index*

TCFD  
*Content  
Index*





# Capitale Manifatturiero



## 6. Capitale Manifatturiero



La lotta al cambiamento climatico ha dovuto fronteggiare nel 2022 le criticità geopolitiche, economiche e sociali determinate dalla guerra in Ucraina.

Il conflitto ha esacerbato le difficoltà nella gestione delle catene di fornitura già emerse durante la pandemia, con forti aumenti dei prezzi di energia e materie nonché crescenti ritardi e rincari della logistica che hanno ostacolato la normale operatività delle imprese.

I mercati dell'energia hanno subito una vera e propria crisi globale: il prezzo del gas naturale ha raggiunto livelli record e, di conseguenza, è accaduto lo stesso per il prezzo dell'elettricità. L'Europa, altamente vulnerabile in materia di approvvigionamento di gas a causa della sua storica dipendenza dalla Russia, per poter mitigare l'emergenza in atto ha dovuto rivedere le proprie politiche in tema di decarbonizzazione e transizione energetica.

In questo contesto, è stato presentato lo studio "Verso l'autonomia energetica italiana: acqua, vento, sole, rifiuti le nostre materie prime", realizzato da The European House – Ambrosetti in collaborazione con A2A. La ricerca vuole qualificare come la valorizzazione delle fonti energetiche disponibili sul territorio italiano possa contribuire all'autonomia energetica del Paese. La possibilità di ottimizzare ulteriormente la produzione a seconda delle peculiarità delle singole regioni italiane, delle relative risorse disponibili e degli impianti già presenti, consentirebbe di attivare il pieno potenziale dell'Italia e di renderla meno soggetta a dinamiche esogene. Un obiettivo di tale portata è raggiungibile solo attraverso un cambio di paradigma e la fondamentale collaborazione tra istituzioni nazionali e locali, cittadini e imprese.

Secondo l'indicatore elaborato da Ambrosetti, ad oggi l'Italia è quintultima in Europa per autonomia energetica producendo nel proprio territorio solo il 22,5% dell'energia consumata, ma è seconda per disponibilità di risorse rinnovabili sul proprio territorio. Il pieno sfruttamento delle fonti autoctone permetterebbe di triplicare l'indipendenza italiana dall'approvvigionamento energetico estero: un incremento di quasi quattro volte rispetto a quello rilevato negli ultimi 20 anni, a vantaggio di cittadini e imprese.

Relativamente al fotovoltaico, l'opportunità di sviluppo in Italia – a tecnologie e vincoli normativi in essere – risulta pari a 105 GW aggiuntivi, quasi 5 volte la capacità installata odierna. Per quanto riguarda l'eolico, la valorizzazione delle opportunità di sviluppo nei territori del Paese – a tecnologie e vincoli normativi in essere – abilita un incremento di potenza di 21 GW rispetto ad oggi, ovvero quasi 2 volte la capacità attuale installata. Inoltre, attraverso il repowering di impianti esistenti e lo sviluppo di impianti di mini-idroelettrico, si incrementerebbero gli impianti idroelettrici di oltre il 20% della capacità idroelettrica ad oggi installata (concentrata in Lombardia, Trentino A. A. e Piemonte). Infine, una corretta gestione del ciclo dei rifiuti, tramite anche il ricorso al recupero energetico, consente sia di abbattere il ricorso alle discariche sia di contribuire ad accrescere la produzione nazionale di energia elettrica e lo sviluppo della filiera del biometano<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> "Verso l'autonomia energetica italiana: acqua, vento, sole, rifiuti le nostre materie prime", The European House – Ambrosetti in collaborazione con A2A, 2022 <https://www.gruppoa2a.it/it/media/comunicati-stampa/autonomia-energetica-italiana-nostre-materie-prime>

l'autonomia energetica italiana raggiungibile  
con la valorizzazione delle risorse autoctone

Lettera agli  
stakeholder

Nota  
metodologica

58,4%



105<sub>GW</sub>

l'opportunità addizionale di sviluppo  
in Italia di fotovoltaico

21<sub>GW</sub>

l'opportunità addizionale  
di sviluppo in Italia di edifico

6,3 mld

di m<sup>3</sup> di biometano valorizzabile  
dal recupero dei rifiuti



SDGs  
impattati

Tema  
materiale

Infrastrutture per la transizione  
ecologica / Autonomia energetica



Piano  
Strategico  
@2030

5 GW

di capacità installata rinnovabile

KPI  
@2022

52 Mm<sup>3</sup>

di acqua erogata all'utenza

2,7 TWh

di energia **termica** prodotta

19,5 TWh

di energia **elettrica** prodotta

3,6 mln

di tonnellate di rifiuti trattati

1  
Il Gruppo A2A  
e il suo  
Modello  
di Business

2  
Governance

3  
La Strategia  
sostenibile  
di A2A

4  
Stakeholder  
engagement  
e analisi di  
materialità

5  
Capitale  
Finanziario

6  
Capitale  
Manifatturiero

Il capitale  
manifatturiero  
nella Business Unit  
Ambiente

Il capitale  
manifatturiero  
nella Business Unit  
Energia

Il capitale  
manifatturiero  
nella Business Unit  
Smart Infrastructures

Cybersecurity

7  
Capitale  
Naturale

8  
Capitale  
Umano

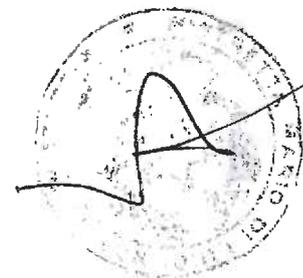
9  
Capitale  
Intellettuale

10  
Capitale  
Relazionale

Relazione  
della Società  
di Revisione

GRI  
Content  
Index

TCFD  
Content  
Index

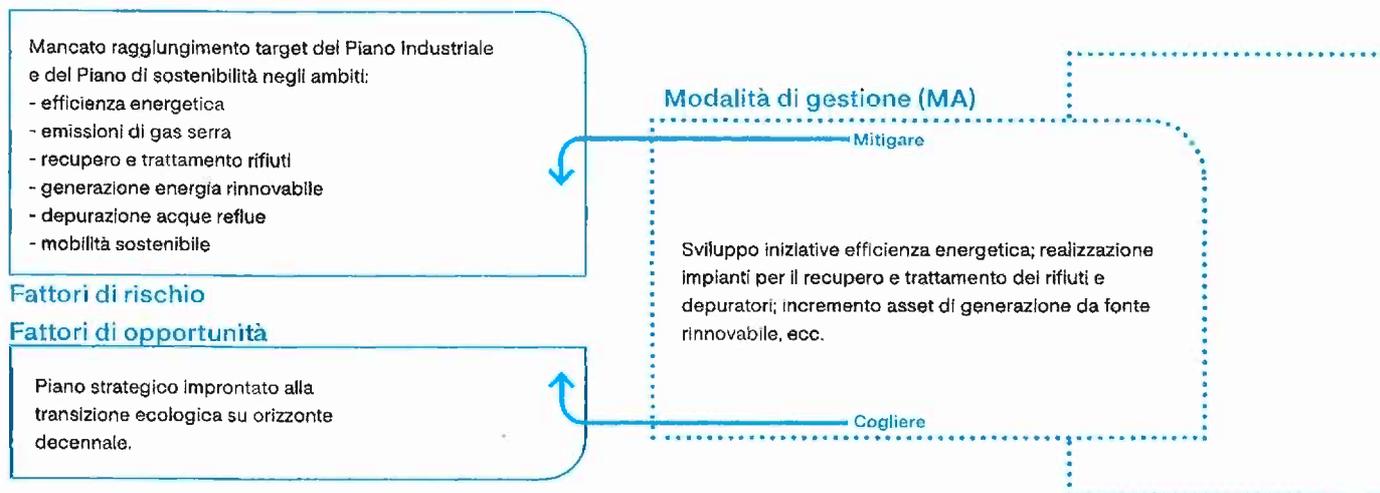


## Infrastrutture per la transizione ecologica

Il Gruppo mira all'eccellenza delle proprie performance operative in termini di affidabilità, qualità e sicurezza dei servizi offerti, promuovendo attività di manutenzione continua degli impianti aziendali, l'utilizzo delle BAT (*Best Available Technology*) e l'applicazione di strumenti e tecnologie innovative. A2A, inoltre, contribuisce alla transizione

ecologica (adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici) impegnandosi in investimenti volti all'innovazione e alla digitalizzazione delle infrastrutture esistenti, in ottica di efficientamento energetico. Incentiva attività di ricerca e sviluppo legate alla mobilità sostenibile e allo sviluppo delle rinnovabili.

#Transizione energetica #Mobilità #Innovazione sostenibile  
#Resilienza #Adattamento #Efficienza

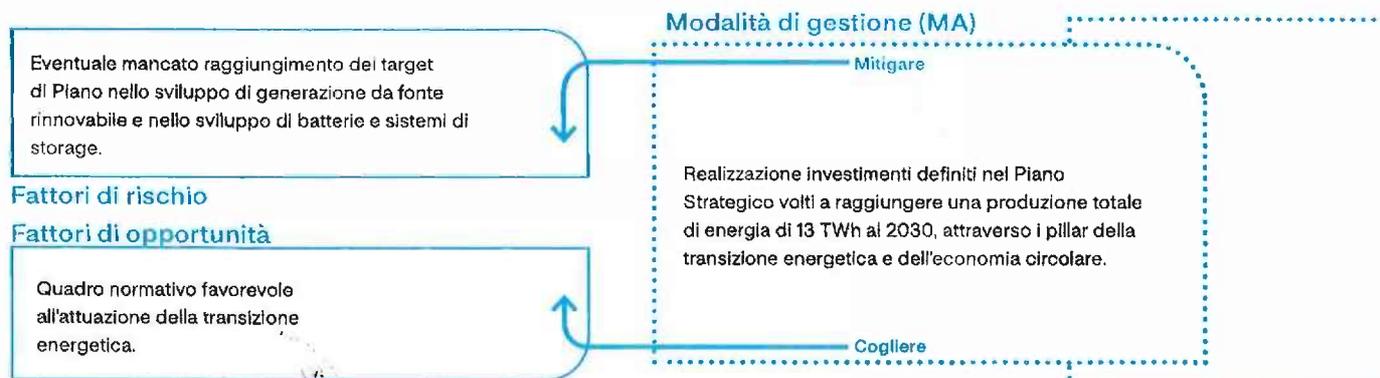


## TEMA: Autonomia energetica

NEW: Tramite le sue attività di efficientamento energetico e gli investimenti per lo sviluppo delle Fonti di Energia Rinnovabili (FER) disponibili sul territorio nazionale, il Gruppo contribuisce alla transizione del Paese verso l'autonomia energetica. Al fine di incrementare l'autoproduzione energetica nazionale,

A2A promuove anche la valorizzazione energetica dei rifiuti e degli scarti di produzione agricola e alimentare per sostenere lo sviluppo della filiera del biometano, incentivando gli investimenti in Impianti di produzione.

#FER #Fonti rinnovabili #mix energetico #autoproduzione  
#valorizzazione rifiuti #sicurezza energetica



Cosa abbiamo fatto

### Azioni 2022

- Interventi di aggiornamento tecnologico delle turbine a gas delle Centrali di Cassano d'Adda, Chivasso, Sermide e Piacenza
- Ottenuto un finanziamento da 160 milioni di euro nell'ambito del bando PNRR "Rafforzamento smart grid"
- Inaugurata la nuova cabina primaria di San Cristoforo a Milano
- Iniziat i lavori di costruzione del nuovo depuratore di Vobarno e del depuratore di Calvisano
- Aggiudicate le gare per la realizzazione della rete di telelettura dei contatori di utenza idropotabile con tecnologia LoRaWAN nelle città di Torino e Napoli

Cosa stiamo facendo

### Azioni del piano di sostenibilità

Teleriscaldamento  
Acqua  
Mobilità sostenibile  
Smart grid  
Cybersecurity

Cosa abbiamo fatto

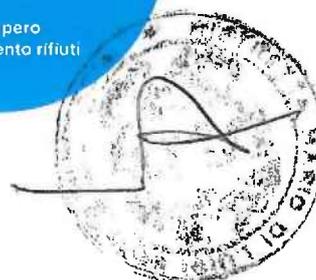
### Azioni 2022

- Acquisite le società eoliche italiane di Daunia Calvello e Daunia Serracapriola, Mimiani e Montegrighine
- Acquisite le società fotovoltaiche De Stern e Cerveteri con impianti in Puglia e Lazio
- Acquisita SEA Energia, la società che rifornisce di energia elettrica e termica i due aeroporti di Milano Linate e Milano Malpensa
- Inaugurati due impianti per il trattamento della FORSU, che permetteranno la produzione di 13 milioni di metri cubi di biometano

Cosa stiamo facendo

### Azioni del piano di sostenibilità

Rinnovabili  
Efficienza energetica negli usi finali  
Recupero e trattamento rifiuti



## 6.1

### Il capitale manifatturiero nella *Business Unit Ambiente*

Gli impianti gestiti dalla *Business Unit Ambiente* ricoprono tutte le fasi del ciclo integrato dei rifiuti: dalla gestione di riciclerie,

piattaforme ecologiche e discariche ad impianti di trattamento e recupero di materia ed energia.

Figura 29 Tipologia di impianti e localizzazione geografica della BU Ambiente

Tipologia impianto	Numero impianti	Localizzazione	Capacità	u.d.m.
Trattamento e recupero materia	26	Lombardia Piemonte	1.884.383	t/a
TMB (Trattamento meccanico biologico)	7	Lombardia Piemonte	627.000	t/a
Termovalorizzatori	8	Lombardia Calabria	264	MW <sub>e</sub>
			622	MW <sub>t</sub>
Discariche (Capacità installata)	11	Emilia Romagna Lombardia Piemonte Puglia	7,7	Mm <sup>3</sup>
Produzione biogas	34	Abruzzo Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Lombardia Piemonte Sardegna Sicilia Toscana Umbria	38	MW <sub>e</sub>
Biomassa	4	Lombardia Puglia	28	MW <sub>e</sub>
			11	MW <sub>t</sub>

I rifiuti in ingresso negli impianti del Gruppo ammontano a 3,6 milioni di tonnellate, di questi, circa 3 milioni sono trattati presso gli impianti e smaltiti secondo diverse modalità. Non vengono inclusi i rifiuti trattati negli impianti gestiti per conto terzi (es. Termovalorizzatore di Acerra e impianto CSS di Caivano) e negli impianti del Gruppo Acinque (Termovalorizzatore di Como). Le quantità di rifiuti in ingresso negli impianti del Gruppo hanno avuto un andamento stabile negli ultimi tre anni. Per il 2022, si registra un leggero aumento di circa il 3% dell'energia elettrica (pari a 1.454 GWh) e una diminuzione del 9% dell'energia termica (pari a 1.452 GWh) derivanti dalla valorizzazione dei rifiuti.

Nel 2022, in linea con quanto previsto dal Piano Strategico, il Gruppo ha rafforzato ancor di più il presidio lungo la filiera, aumentando la capacità di trattamento e recupero materia e di produzione di energia da biomassa. Nel 2022 sono stati inaugurati due impianti per il trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU). Il primo impianto è stato inaugurato a Glussago - Lacchiarella (PV), permette il

trattamento di circa 100 mila tonnellate di rifiuti tra umido e verde urbano e, grazie al fertilizzante naturale prodotto (circa 20 mila tonnellate annue di compost certificato) e messo a disposizione dei coltivatori, permetterà la riduzione dell'utilizzo di concimi chimici nell'agricoltura locale. Inoltre, sarà possibile ottenere ogni anno 8 milioni di metri cubi di biometano (pari al fabbisogno annuo di circa 20 mila persone). Il secondo è stato inaugurato presso il polo di Cavaglià (BI): il nuovo impianto ha 60 mila tonnellate annue di capacità di trattamento autorizzata, permette la produzione di 5 milioni di metri cubi di biometano e di 12 mila tonnellate all'anno di compost certificato per agricoltura.

#### Obiettivo @2030

170 Mm<sup>3</sup> di produzione di biometano

Il **progetto Fanghi**, sviluppato all'interno dei gruppi di lavoro del *Lombardy Energy Cleantech Cluster* e finanziato da Regione Lombardia a valere su risorse POR FESR 2014-2020, si è concluso il 30 novembre 2022. L'obiettivo che si è posto il partenariato - composto dalla capofila A2A Ambiente S.p.A., BrianzAcque S.r.l., Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS, Lariana Depur S.p.A., MM S.p.A. e TCR Tecora S.r.l. - è stato sperimentare e validare **nuove tecnologie di trattamento dei fanghi di depurazione per ottimizzarne la gestione in ottica di sviluppo sostenibile**.

Il progetto ha previsto un ambizioso piano di lavoro sviluppato dai *partner* con un approccio integrato, che ha unito attività di innovazione tecnologica, sperimentale e modellistica di frontiera finalizzate all'individuazione della strategia, singola o combinata, più vantaggiosa in termini di sostenibilità sanitaria, ambientale, energetica ed economica.

La ricerca ha indagato ad ampio spettro le possibili criticità relative ad un utilizzo estensivo dei fanghi in agricoltura, e quindi le potenzialità e le implicazioni insite nel processo alternativo costituito da condizionamento preliminare (pretrattamento), termovalorizzazione e recupero dei nutrienti dalle ceneri, in particolare il recupero del fosforo.

I risultati raggiunti hanno permesso, tramite prove di pretrattamento e combustione (anche mono - in impianto dedicato) e test di rimozione degli inquinanti (PFAS), lo sviluppo di:

1. una metodologia innovativa nell'ambito delle linee guida di valutazione dell'impatto sanitario (VIS) relativo sia allo scenario Agricolo sia di Termovalorizzazione;
2. nuove strumentazioni di prelievo ed analisi in aria degli effluenti gassosi;
3. processi di estrazione del fosforo dalle ceneri di combustione dei fanghi, con l'ottenimento di una soluzione fosforica applicabile come fertilizzante.

La campagna di disseminazione organizzata durante lo svolgimento del progetto ha coinvolto tutti i portatori di interesse, allo scopo di incrementare la consapevolezza negli Enti e nei cittadini in merito alle potenzialità di sfruttamento e di recupero dei fanghi nei terreni e nel recupero di energia.

## Avanzamento del progetto di *revamping* del sistema di filtrazione fumi con recupero del calore presso il termovalorizzatore di Brescia

Nel corso del 2022 sono proseguiti i lavori di realizzazione del sistema di trattamento fumi (con l'installazione di un innovativo sistema che consente un ulteriore riduzione delle emissioni) e del sistema di recupero di calore dal gas di combustione. Le attività si sono completate sulla linea di combustione numero tre: il relativo sistema di trattamento fumi e recupero del calore è entrato regolarmente in servizio nel mese di dicembre. Entro il 2023 i lavori saranno completati anche sulle restanti due linee.

Grazie agli interventi di cui sopra, nel corso del mese di dicembre 2022 sono stati recuperati circa 3 GWh di energia termica dai fumi e le emissioni di ossidi di azoto della linea 3 si sono ridotte di circa il 22% rispetto alle media dei mesi precedenti, mentre le emissioni di componenti acidi si sono ridotte di oltre 50%.

Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2 Governance

3 La Strategia sostenibile di A2A

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

Il capitale manifatturiero nella Business Unit Ambiente

Il capitale manifatturiero nella Business Unit Energia - Generazione e Trading

Il capitale manifatturiero nella Business Unit Smart Infrastructures

Cybersecurity

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

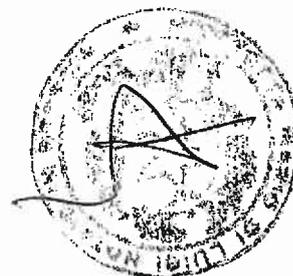
9 Capitale Intellettuale

10 Capitale Relazionale

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index



## 6.2

### Il capitale manifatturiero nella Business Unit Energia - Generazione e Trading

La Business Unit Energia - Generazione e Trading si occupa della gestione del portafoglio impianti di generazione del Gruppo e dell'attività di trading sui mercati nazionali ed esteri di tutte le commodity energetiche (gas, energia elettrica, titoli ambientali).

La produzione di energia elettrica (ed il bilanciamento della rete), avviene in modo sempre più diversificato e sostenibile attraverso diverse tipologie di impianti, le cui capacità sono presenti nella tabella sotto riportata.

Figura 30 Tipologia di impianti e localizzazione geografica della Business Unit Energia - Generazione e Trading

Tipologia	N. Impianti	Localizzazione	Capacità	Unità di misura
Eolico	6	Basilicata, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia, Spagna	243	MW <sub>e</sub>
Compensatori sincroni	2	Puglia	286	MVA
Termoelettrico*	9	Abruzzo, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sicilia	6.457	MW <sub>e</sub>
Fotovoltaico	106	Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino-Alto Adige, Spagna	307	MW <sub>e</sub>
Nuclei Idroelettrici	5	Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Calabria	2.071	MW <sub>e</sub>

\*Esclusa la Centrale di Scandale che non è consolidato nei dati del presente documento

Nel 2022 la produzione di energia è stata caratterizzata e influenzata dai forti squilibri macroeconomici derivanti dalla crisi economica post pandemica e dall'inizio della guerra in Ucraina. In questo contesto, il processo di decarbonizzazione intrapreso da A2A per i propri impianti (come la chiusura della Centrale a carbone di Monfalcone nel 2020) si è scontrato con l'esigenza di assicurare una fornitura stabile e costante di energia al Paese; per tale motivo, nel 2022 hanno ripreso l'operatività gli impianti di San Filippo del Mela e di Monfalcone, rispettivamente alimentati ad olio combustibile e carbone<sup>1</sup>. La produzione di energia della BU, nel 2022, si attesta a 17627 GWh, di cui circa 14 TWh derivanti da produzione termoelettrica. Si segnala una riduzione del 35% della produzione da impianti idroelettrici, a causa dell'importante crisi idrica che ha caratterizzato lo scorso anno e un aumento di più del doppio della produzione fotovoltaica e eolica grazie all'acquisizione di nuove società.

**Le Centrali di Cassano d'Adda, Chivasso, Sermide e Piacenza sono state interessate da interventi di aggiornamento tecnologico delle turbine a gas con l'obiettivo di aumentare la potenza complessiva del ciclo combinato (circa 80/80 MW per Impianto). Contestualmente gli interventi hanno comportato anche un miglioramento del rendimento<sup>2</sup> degli impianti, compreso tra +1,4% e +2,5%. Gli interventi prevedono l'installazione di componenti hardware che consentono di migliorare l'efficienza e quindi le prestazioni ambientali. Le attività si sono concluse nel 2022, tranne che per la Centrale di Piacenza, per la quale gli interventi si concluderanno nel corso del 2023. La potenza aggiuntiva derivante dall'upgrade delle Centrali di Chivasso e Cassano d'Adda rientra tra la capacità assegnataria dell'asta Terna del Capacity Market<sup>3</sup> con consegna nell'anno 2022, mentre quella dell'upgrade delle Centrali di Sermide e Piacenza rientra tra la capacità assegnataria dell'asta con consegna nell'anno 2023.**

<sup>1</sup> Con comunicazione del 15 settembre 2022 Terna ha pubblicato l'elenco degli impianti termoelettrici non alimentati a gas naturale, oggetto del programma di massimizzazione dell'utilizzo di cui all'art. 5 bis del DL 25 febbraio 2022, con decorrenza dal 19 settembre 2022 fino alla data, oggi prevista, del 27 marzo 2023 (totale giorni: 189). Gli impianti del Gruppo A2A di Monfalcone e San Filippo del Mela rientrano in tale elenco. Il criterio di massimizzazione prevede in modo continuativo il funzionamento di questi gruppi rispettivamente a carbone e ad olio combustibile; la produzione delle due centrali rientra nelle misure eccezionali di cui il Ministero per la Transizione Ecologica si è avvalso per contenere i consumi di gas naturale, tenuto conto del ruolo rilevante svolto dal gas russo nella copertura del fabbisogno nazionale di gas naturale (circa il 40% nel corso del 2021). In relazione ai vincoli per il raggiungimento della massima producibilità e alle azioni necessarie per la rimozione dei suddetti vincoli, sono state necessarie alcune modifiche autorizzative, nonché altre considerazioni sugli interventi manutentivi ed impiantistici per garantire l'esercizio, rispettivamente, della centrale di Monfalcone e della centrale di San Filippo del Mela.

<sup>2</sup> Rendimento elettrico netto: rapporto tra l'energia elettrica netta prodotta (..) e l'energia fornita dal combustibile o dalla materia prima (..) entro i confini dell'unità di combustione in un determinato periodo di tempo. Fonte: Decisione di esecuzione (UE) 2017/1442 della commissione del 31 luglio 2017 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, per i grandi impianti di combustione. Per saperne di più: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32017D1442>

<sup>3</sup> Il mercato della capacità (Capacity Market) è un meccanismo con cui Terna si approvvigiona di capacità attraverso contratti di approvvigionamento di lungo termine aggiudicati con aste competitive. Per saperne di più: [https://www.terna.it/it/sistema\\_elettrico/mercato-capacita](https://www.terna.it/it/sistema_elettrico/mercato-capacita)

Nel corso del 2022 è stato avviato il progetto di realizzazione di un **carpot fotovoltaico** a copertura dei parcheggi interni ed esterni della **Centrale termoelettrica di Gissi** con una potenza di 204,75 kW e 546 moduli. Si stima una produzione elettrica annua da fonte rinnovabile di circa 260 MWh. La sostenibilità del progetto vede anche la prossima installazione di centraline di ricarica elettrica per le auto elettriche e la realizzazione di un corridoio biologico per la fauna locale.

Nel 2022 sono stati **revampati e ripotenziati gli impianti fotovoltaici siti nelle Centrali di Sermide e di Chivasso**. Riutilizzando le strutture fisse esistenti sono stati installati moduli FV di ultima generazione con incremento di potenza e di rendimento. L'impianto FV di Chivasso è passato da 900 kW a 1289 kW mentre quello di Sermide da 997 kW a 1604 kW.

Nel 2022 è stato oggetto di un importante investimento di quasi 4 milioni di euro l'**impianto idroelettrico di San Pietro Sovera**, un impianto ad acqua fluente in Provincia di Como, capace di produrre 15 milioni di kWh/anno di energia rinnovabile. L'investimento è relativo al potenziamento e completo revamping impiantistico di tutte le componenti elettromeccaniche di centrale, giunte oramai a fine vita tecnica, e all'efficientamento delle captazioni idrauliche e del sistema derivatorio in genere. Nella centrale di produzione, tra luglio e dicembre 2022, è stato sostituito il gruppo turbina-alternatore preesistente, con nuovi macchinari ad elevati rendimenti completi di moderni sistemi ausiliari, nuovi apparati di automazione, supervisione e telecontrollo. In ambito idrociivile, invece, l'investimento principale compiuto nel periodo invernale ha riguardato la ristrutturazione dell'opera di presa principale per modificarne la tipologia ed efficientarne il funzionamento, sostituendo e motorizzando gli organi idraulici deputati all'intercettazione e allo scarico delle portate fluenti; è stato poi implementato un nuovo sistema di telecontrollo con telecomando da remoto delle opere idrauliche che consentirà di ottimizzare l'esercizio dell'impianto e la sicurezza delle opere e degli operatori, specie in caso di eventi di piena. L'intervento, nel suo complesso, ha permesso di accrescere il valore dell'impianto, allungarne la vita utile e adeguarlo alle normative vigenti, incrementarne efficienza, prestazioni, affidabilità e flessibilità di esercizio aumentando la producibilità attesa di circa il 15%.

## La crescita nel settore fotovoltaico ed eolico

Nel corso del 2022 A2A ha consolidato la propria posizione tra i principali operatori nella generazione di energia elettrica da fonte rinnovabile in Italia attraverso l'**acquisizione di nuovi portafogli eolici e fotovoltaici**. A2A ha acquisito le società eoliche italiane di Daunia Calvello e Daunia Serracapriola, Mimiani e Montegrighine, site rispettivamente in Puglia, Sicilia e Sardegna per una potenza complessiva di 205 MW. Gli impianti fotovoltaici acquisiti, in Puglia e Lazio, sono De Stern e Cerveteri di circa 19 MW in totale. Inoltre, A2A ha acquisito un ulteriore portafoglio in Spagna di 30 MW eolici (in Catalogna) e 10 MW solari (in Andalusia).

## Obiettivo @2030

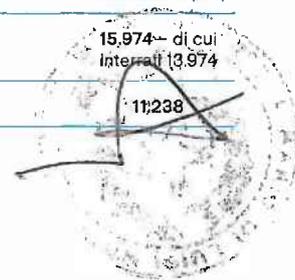
2,9 GW di capacità installata solare + eolico

## 6.3 Capitale Manifatturiero nella Business Unit Smart Infrastructures

La *Business Unit Smart Infrastructures* ha la responsabilità di sviluppare e mantenere le infrastrutture che consentono l'erogazione dei servizi di distribuzione di elettricità e gas naturale, produzione e distribuzione di calore, gestione del ciclo idrico integrato (acquedotti, fognature e depuratori), ricarica di veicoli elettrici tramite le apposite colonnine, accesso a connettività a banda larga e a servizi in ambito *Smart City* (installazione e monitoraggio sensoristica, raccolta dati e sviluppo *analytics*). Il mantenimento e l'evoluzione di queste infrastrutture sono tra i fattori abilitanti per il conseguimento degli obiettivi di politica energetica nazionale ed europea.

### Figura 31 Impianti della BU Smart Infrastructures per la distribuzione di energia elettrica e gas

Tipologia impianto	Estensione (km)
Reti elettriche	15.974 - di cui Internati 13.974
Reti gas	11.238



1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2 Governance

3 La Strategia sostenibile di A2A

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

Il capitale manifatturiero nella Business Unit Ambiente

Il capitale manifatturiero nella Business Unit Energia - Generazione e Trading

Il capitale manifatturiero nella Business Unit Smart Infrastructures

Cybersecurity

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

9 Capitale Intellettuale

10 Capitale Relazionale

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index

## Servizio di distribuzione elettrica e gas

La rete per la distribuzione di energia elettrica ha un'estensione di 15.974 km in alta, media e bassa tensione, di cui **87% del totale risulta interrata**. La rete è supportata inoltre da 34 cabine primarie e sottostazioni e da 9.779 cabine secondarie. La lunghezza dell'infrastruttura per la distribuzione di gas invece è di 11.238 km in media e alta pressione. Nel marzo 2022 si è conclusa l'operazione straordinaria di **cessione di ATEM gas** considerati non strategici per il Gruppo A2A. La consistenza della rete ceduta ammonta a circa 3.000 km, provenienti principalmente da Lombardia, Veneto e Abruzzo, e coinvolge circa 170 mila utenze per un valore RAB (Regulatory Asset Based) di 90 milioni di euro. La rete gas è dotata di 175 cabine primarie (REMI) e 2.146 cabine secondarie (GRF). L'attività di distribuzione elettrica è gestita da Unareti, LD Reti e Retipiù in Lombardia nelle provincie di Milano, Brescia, Monza e Cremona. Anche l'attività di distribuzione gas è gestita dalle stesse società oltre a ASVT con la quota più rilevante delle reti sita in Lombardia, nelle provincie di Milano, Brescia, Bergamo, Cremona, Lodi, Monza e Pavia.

Nel 2022, l'energia elettrica distribuita è stata pari a 11.087 GWh, mentre la distribuzione di gas è stata pari a 2.251 Mm<sup>3</sup>. Attraverso la controllata Retragas Srl, il Gruppo gestisce anche le attività di trasporto regionale di gas naturale in Lombardia, Trentino-Alto Adige e Piemonte, con più di 412 km di rete e movimentando 368 Mm<sup>3</sup> di gas naturale nel 2022.

L'integrazione delle Fonti Energetiche Rinnovabili (FER) nel mix energetico viene identificata come la principale strada da perseguire nel processo di transizione energetica e in questo scenario, lo sviluppo, il potenziamento ed il rinnovo della rete elettrica di distribuzione rappresentano pertanto alcuni dei principali interventi da mettere in atto al fine di abilitare l'aumento del consumo di energia elettrica e renderla così disponibile al sistema in maniera efficace e flessibile.

A fine 2022 il Gruppo ha ottenuto un finanziamento da ben 160 milioni di euro nell'ambito del bando PNRR "Rafforzamento smart grid". L'esito del bando consolida il percorso di adeguamento delle reti elettriche di Unareti ai nuovi fabbisogni legati alla transizione energetica, all'elettrificazione dei consumi e allo sviluppo della generazione distribuita da fonti rinnovabili. Questo importante finanziamento permetterà la realizzazione di **7 nuove Cabine Primarie**, l'ammodernamento di 100 km di rete di media tensione nel comune di Milano (e limitrofi) e 3 nuovi impianti per la compensazione dell'energia reattiva da realizzare entro la prima metà del 2026. Si tratta di interventi fondamentali per migliorare la qualità del servizio, la disponibilità di potenza elettrica e la capacità della rete di accogliere nuova generazione distribuita nei territori di Milano, Brescia, Vobarno e Tremosine. L'attività avrà una durata totale di circa 6 anni e impatterà il sistema di distribuzione locale abilitando un aumento di *Hosting Capacity*<sup>4</sup> pari a 2.935 MW e di elettrificazione pari a 1.091 MW, coinvolgendo oltre 1,2 milioni di cittadini.

Inoltre, grazie al progetto "Installazione dispositivi STATCOM" - che consiste nell'installazione di tre compensatori STATCOM in tre cabine primarie connesse in posizioni strategiche alla Rete di Trasmissione Nazionale di Milano (Cabina Primaria Nord, Cabina Primaria Lambrate e Cabina Primaria Ovest) - sono aumentati i gradi di affidabilità, di sicurezza e di flessibilità del

sistema energetico nazionale. Il progetto avrà una durata totale di circa 3 anni e impatterà il sistema di distribuzione locale abilitando un aumento di elettrificazione complessivo pari a 43,06 MW, rendendo beneficiari di tale incremento 616 mila utenti finali.

Nel 2022 è stata inaugurata la **nuova cabina primaria di San Cristoforo a Milano**: le cabine primarie servono a garantire la resilienza della rete elettrica della città, per distribuire in modo integrato e capillare l'energia e per aumentare l'affidabilità delle reti. **Dopo quella di Rozzano, San Cristoforo è la seconda delle 14 cabine primarie che saranno realizzate a Milano entro il 2030 (Piano Decennale di Unareti)**. È stata progettata proprio per soddisfare la crescente domanda di energia (previsti circa 15MW necessari per alimentare le nuove urbanizzazioni limitrofe), permettendo di snellire i carichi energetici ed equilibrare gli assetti, garantendo standard elevati di qualità e continuità del servizio. San Cristoforo assicura inoltre l'alimentazione (circa 17 MW) della nuova linea metropolitana M4 e dell'**hub** di ricarica (6 MW) degli autobus elettrici "Giambellino" di ATM.

Si sono concluse nel 2022 le attività di formazione relative al progetto che Unareti ha avviato nel 2021 con l'obiettivo di utilizzare i dispositivi *Unmanned Aircraft System* (UAS) o comunemente chiamati "droni" per la ricerca dei guasti sulle linee elettriche aeree, verificare l'ammaloramento degli impianti e delle apparecchiature a servizio degli asset elettrici, oltre che per verificare le potenziali interferenze degli alberi, tutte importanti analisi per migliorare la qualità tecnica del servizio elettrico.

## Obiettivo @2030

3,3GW Potenza di Picco delle Reti elettriche

## Servizio idrico integrato

Il Gruppo A2A, tramite le controllate A2A Ciclo Idrico e ASVT, gestisce i servizi connessi al ciclo idrico integrato in quasi tutta la provincia di Brescia. In totale, nel 2022, il Gruppo ha distribuito 52 milioni di metri cubi di acqua. Nei comuni presidiati anche per il servizio di fognatura e depurazione, sono stati trattati circa 44 milioni di metri cubi di acque reflue.

## Figura 32 Impianti della BU Smart Infrastructures per il servizio idrico integrato

Tipologia impianto	Estensione
Rete acquedotto	4.061 km
Rete fognaria	2.650 km
Depuratori	51
Abitanti equivalenti	659 mila

<sup>4</sup> Si definisce *Hosting Capacity* la capacità di ospitare ed integrare la "Generazione Distribuita". Per saperne di più <https://www.openinnovation.regione.lombardia.it/it/news/news/view?id=6677>

Nel corso del 2022 sono proseguite le attività di ricerca e riduzione delle perdite idriche: si sono ispezionati oltre 1.010 km di rete. Avanza anche il **progetto Aquarius**, che prevede l'installazione di sensori (*noise logger*) in grado di rilevare in *real time* il "rumore" di una perdita che fuoriesce da una tubazione, andando pertanto a cambiare il paradigma della gestione delle reti acquedottistiche. A dicembre 2022 è stato ampliato il progetto con l'installazione di 175 sensori. Sempre nell'ottica dell'innovazione tecnologica, continua anche nel 2022 la sperimentazione volta a testare l'efficacia di contatori di utenza aventi un modulo di rilevamento del rumore integrato.

Sono proseguiti nel 2022 le attività di **rinnovamento ed efficientamento energetico degli impianti, sia di quelli legati al servizio acquedottistico sia di fognatura e depurazione**. Per gli acquedotti, si è intervenuto su pozzi e pompaggi con l'installazione di pompe a maggiore efficienza e col rifacimento di una ventina di quadri elettrici di potenza e comando. Riguardo gli impianti di depurazione, invece, si è concluso il progetto che ha portato ad intervenire su una ventina di impianti con la sostituzione dei motori. Nel complesso, sono stati coinvolti oltre cinquanta impianti. La concomitante attività in corso di riduzione delle dispersioni idriche ha portato, e porterà, inoltre, impatti positivi in termini di riduzione dei consumi elettrici (oltre 330 mila kWh) degli impianti di captazione e pompaggio del servizio acquedottistico.

Anche nel corso del 2022 sono continuati i lavori previsti per la risoluzione delle infrazioni europee sulla rete di depurazione italiana. Tutti i lavori relativi agli agglomerati in fase di infrazione, laddove non già risolti, sono in corso di risoluzione, alcuni in fase di completamento dei lavori, altri in fase di progettazione, con una previsione di risoluzione completa delle infrazioni entro il 2025. A tal proposito, sono stati completati i **lavori di realizzazione del nuovo impianto di depurazione di Alfanello (6.000 abitanti equivalenti serviti)** e completata l'eliminazione dei terminali non depurati del capoluogo del Comune di Offlaga. Sono inoltre iniziati i **lavori di costruzione del nuovo depuratore di Vobarno (7.195 abitanti equivalenti serviti) e del depuratore di Calvisano (7.041 abitanti equivalenti serviti)**.

Nell'ambito del piano per la riduzione delle dispersioni idriche, importante azione rivestono le attività di **distrettualizzazione della rete acquedottistica di distribuzione**. Queste sono utili per affinare il monitoraggio dell'acquedotto, mediante l'installazione all'ingresso di ciascun distretto di punti di misura di portata: in questo modo si possono individuare andamenti anomali del regime delle portate alimentate al distretto, indicatori di possibili perdite. Inoltre, dove possibile, la distrettualizzazione permette di implementare logiche di *pressure management*: la riduzione delle pressioni di esercizio permette sia di ridurre i volumi di acqua dispersi dalle perdite già presenti sia di gravare meno sulle tubazioni prevenendo quindi l'insorgenza di future rotture. Dall'inizio del piano (2018), si è distrettualizzato il 33% della rete di distribuzione gestita in tutta la Provincia di Brescia, pari a 1.080 km. Il piano prevede un focus particolare per la città di Brescia, dove nel corso del 2022 si sono realizzati 4 distretti, portandone il numero complessivo a 8. Si è completato anche il modello idraulico della rete cittadina, che permetterà poi nei prossimi anni di velocizzare le attività di realizzazione dei distretti mancanti potendo simularne l'assetto ottimale.

Nel mese di dicembre è stato inaugurato il **nuovo depuratore comprensoriale della Val Trompia**. Un'opera fondamentale per i comuni della zona, attesa da molti anni da famiglie e aziende del territorio, che produrrà importanti benefici ambientali per l'area che - lungo il fiume Mella - va dalla Val Trompia sino alla Bassa Bresciana, passando per la città di Brescia. L'impianto, per il quale sono stati investiti 38 milioni di euro, sorge a Concesio, in località Dosso Boscone - una zona altamente urbanizzata - sulla sponda sinistra del fiume Mella e servirà i comuni di Bovegno, Pezzaze, Tavernole sul Mella, Lodrino, Marcheno, Gardone Valrompia, Sarezzo, Lumezzane, Polaveno, Villa Carcina e Concesio. Il depuratore avviato consente di trattare i reflui generati da 85.000 abitanti equivalenti e prevede già una seconda fase di potenziamento che consentirà di servire fino a 138 mila abitanti equivalenti.

## Impianti e reti di teleriscaldamento

Il Gruppo, attraverso le sue controllate A2A Calore e Servizi e Linea Green, sviluppa e gestisce gli impianti e la rete di teleriscaldamento<sup>5</sup> nelle città di Milano, Sesto San Giovanni (Mi), Novate (Mi), Cassano d'Adda (Mi), Cologno Monzese (Mi), Brescia, Bovezzo (Bs), Concesio (Bs), Bergamo, Crema (Cr), Cremona, Lodi e Rho (Mi), Seregno (MB) e Giussano (MB) per una lunghezza di oltre 1.260 km, con una capacità di servizio pari a quasi 500 mila appartamenti equivalenti ed una volumetria servita pari a 120 milioni di metri cubi. Nel 2022 l'energia termica e frigorifera distribuita ammonta a 3.056 GWh.

<sup>5</sup> Rete costituita da una doppia tubazione per la distribuzione del calore, sotto forma di acqua calda o surriscaldata, collocata capillarmente nell'area urbana

Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2 Governance

3 La Strategia sostenibile di A2A

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

Il capitale manifatturiero nella Business Unit Ambiente

Il capitale manifatturiero nella Business Unit Energia - Generazione e Trading

Il capitale manifatturiero nella Business Unit Smart Infrastructures

Cybersecurity

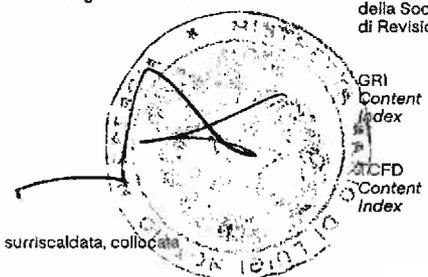
7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

9 Capitale Intellettuale

10 Capitale Relazionale

Relazione della Società di Revisione



**Figura 33 Impianti della BU Smart Infrastructures per il servizio di teleriscaldamento**

Tipologia impianto	Numero impianti	Capacità	u.d.m
Centrali di cogenerazione	20	442	MW <sub>e</sub>
		1.167	MW <sub>t</sub>
Centrali termiche	24	712	MW <sub>t</sub>
Scambio termico	9	296	MW <sub>t</sub>
Pompe di calore	2	33	MW <sub>t</sub>
Accumuli termici	9	26.100	m <sup>3</sup>

Nel 2022 A2A, tramite A2A Calore e Servizi, ha acquisito **SEA Energia**, la società controllata al 100% da SEA che rifornisce di energia elettrica e termica i due aeroporti di Milano Linate e Milano Malpensa. L'operazione ha determinato l'acquisizione e la gestione da parte di A2A della Centrale di cogenerazione di Linate e quella di trigenerazione di Malpensa e si configura come una partnership di lungo termine che ha l'obiettivo di favorire il processo di decarbonizzazione dei due aeroporti milanesi. Il suddetto accordo consentirà a SEA di ottenere efficienze di funzionamento degli impianti, sfruttando le competenze tecnologiche nella gestione delle Centrali del Gruppo A2A, nonché il pieno utilizzo della capacità termica ed elettrica disponibile; il *know-how* di A2A agevolerà infine il raggiungimento dell'obiettivo di *carbon neutrality* per i due Aeroporti di Milano. Grazie a questa operazione A2A può inoltre consolidare una fonte di approvvigionamento per la rete di teleriscaldamento di Milano Est, considerata strategica, dedicando i due nuovi impianti - che ad oggi hanno una potenza termica installata pari a 100 MW - all'alimentazione di nuove utenze.

A2A Calore e Servizi e Sogemi hanno siglato un accordo di *project financing* per l'installazione dell'**infrastruttura energetica delle nuove piattaforme logistiche ortofrutticole del Mercato Agroalimentare della Città di Milano** e l'implementazione dei relativi servizi di raffrescamento a condensazione, fotovoltaici e di misurazione dei consumi, con interventi di riduzione e minimizzazione delle emissioni di carbonio. In particolare, il contratto prevede la progettazione, installazione e gestione di una centrale di raffrescamento che, sfruttando l'acqua di falda e l'utilizzo di 8 pozzi di emungimento dedicati, integrerà i sistemi di refrigerazione dei nuovi padiglioni, oltre alla realizzazione di tre impianti fotovoltaici a copertura degli edifici del Nuovo Mercato Ortofrutticolo. Questi ultimi, si stima, contribuiranno a una produzione di energia rinnovabile di 2400 MWh all'anno, pari a una riduzione di oltre mille tonnellate annuali di emissioni di CO<sub>2</sub> in atmosfera.

## Obiettivo @2030

60% del calore per la rete di teleriscaldamento da fonte rinnovabile o da recupero cascami

Nel 2022 **Gelsia**, società del Gruppo AEB, ha concluso i lavori di **revamping dei motori cogenerativi obsoleti della Centrale di Seregno** e ha portato avanti i lavori per il nuovo impianto energetico di un'importante Casa di riposo per anziani a Lissone. I lavori hanno interessato il potenziamento e l'adeguamento della rete antincendio della struttura, la sostituzione del gruppo di continuità elettrica, una riqualificazione della Centrale termica e l'avviamento di sezione cogenerativa per la produzione combinata di calore ed energia elettrica. Il nuovo impianto permetterà di ottimizzare i processi di produzione di calore e di soddisfare una buona parte dei consumi elettrici riducendo il prelievo dalla rete, attraverso il meccanismo della cogenerazione di energia. Questo garantirà la copertura del fabbisogno dei consumi elettrici pari al 65% e del 40% per quanto riguarda il fabbisogno dei consumi di calore. Sul fronte della sostenibilità, il nuovo impianto garantirà un risparmio di emissioni di 125 tonnellate di CO<sub>2</sub> all'anno.

## Mobilità sostenibile

A2A E-Mobility, creata a luglio 2021, svolge la funzione di *Charging Point Operator* (CPO), cioè il soggetto che, nel settore della mobilità elettrica, sviluppa, manutiene e gestisce le infrastrutture di ricarica (le "colonnine") ad accesso pubblico. Nel 2022 sono state effettuate oltre 320 mila ricariche nelle oltre 400 colonnine gestite da A2A (di cui oltre 200 installate nel 2022), che corrispondono a circa 4,5 milioni di kWh di energia elettrica erogata. Ciò ha permesso di percorrere quasi 30 milioni di km a zero emissioni e di evitare l'emissione di oltre 3 mila tonnellate di CO<sub>2</sub>.

Nel 2022 A2A E-Mobility e Enel hanno siglato un **accordo di interoperabilità tra le reti di ricarica**: la collaborazione tra le due società permetterà ai clienti di ricaricare i propri veicoli presso circa 15 mila punti di ricarica diffusi in tutto il territorio.

Inoltre, A2A - ha siglato un accordo con Hubeject - primo operatore a livello globale di servizi di *Roaming* nel settore della mobilità elettrica (attivo in 3 continenti, 28 Paesi e con oltre 200 mila punti di ricarica), composto da un consorzio di case automobilistiche e società attive nel settore della mobilità sostenibile - con l'obiettivo di **semplificare l'interoperabilità delle Stazioni di Ricarica per veicoli elettrici e garantire un immediato accesso alla rete A2A per i cittadini italiani ed europei**. Tramite le diverse App per la ricarica, di qualsiasi eMSP aderente al sistema Hubeject, infatti, è possibile visualizzare la mappa delle Stazioni di ricarica di A2A, le tariffe per la ricarica e la potenza erogata e prenotare il punto di ricarica. L'operazione amplia significativamente la platea di App supportate e consente di semplificare sempre di più l'esperienza di ricarica, rendendo la rete A2A accessibile a un numero molto più ampio di utenti in Italia e Europa. L'accordo con Hubeject si inserisce all'interno del Piano Industriale al 2030 di A2A per promuovere la decarbonizzazione investendo nel segmento della mobilità elettrica.

A2A E-Mobility ha svolto, inoltre, un ruolo di primo piano nell'ambizioso progetto di **rinnovo della flotta del Gruppo A2A, che ha raggiunto nel 2022 la quota di 700 veicoli elettrici**, la più alta in Italia tra le aziende di grandi dimensioni. La ricarica dei veicoli sarà garantita da una rete che conta 1.200 punti di alimentazione installati in 90 sedi o impianti del gruppo A2A, 310 dei quali nel solo HUB di Brescia Lamarmora.

## Illuminazione pubblica

A2A gestisce impianti di illuminazione pubblica, artistica e semaforica in diversi comuni italiani. Attraverso A2A Illuminazione Pubblica, il Gruppo si occupa direttamente della progettazione, realizzazione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica garantendo, attraverso l'utilizzo di tecnologie di ultima generazione, la riduzione dei consumi energetici, il contenimento dell'inquinamento luminoso ed il rispetto dell'ambiente. La società, tramite le sue controllate, è presente in 8 Regioni – Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Puglia, Campania, Calabria e Sicilia. **Nel corso del 2022 A2A Illuminazione Pubblica è entrata nella gestione dell'illuminazione pubblica dei Comuni di Trezzano sul Naviglio, Sedriano, Abbiategrasso, San Gregorio Magno, Villanterio e Isola d'Asti, per un totale di circa 12.500 punti luce.** I lavori di efficientamento termineranno nel corso del 2023. Tali interventi di efficientamento prevedono la sostituzione dei corpi illuminanti non conformi alla Legge Regionale per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico con prodotti di tipo stradale, d'arredo e decorativo ad altro rendimento e dotati di sorgente LED. **Il progetto prevede un risparmio di oltre 5 milioni di kWh e permette di evitare l'emissione in atmosfera di oltre 1.300 tonnellate di CO<sub>2</sub>.**

## Smart City

A2A Smart City è la società del Gruppo che fornisce soluzioni innovative per rendere più intelligente la fornitura di beni primari come acqua, gas ed elettricità.

Telelettura, ricerca delle perdite e distrettualizzazione sono i punti fondamentali su cui si basa la strategia di A2A Smart City per quanto riguarda la **gestione idrica**. Tra le progettualità più importanti in tal senso vi sono:

- telelettura idrica Torino e provincia: A2A Smart City si è aggiudicata la gara indetta dalla Società Metropolitana Acque Torino (SMAT S.p.A) per la realizzazione della rete di telelettura dei contatori di utenza idropotabile con tecnologia LoRaWAN per tutti i contatori dell'acqua presenti sul territorio torinese. La fornitura di un sistema di acquisizione per i consumi idrici delle 350 mila utenze gestite dal gruppo SMAT, si inserisce riguarda circa 300 comuni, con un valore totale stimato di circa 4M€;
- telelettura idrica città di Napoli: A2A Smart City si è aggiudicata la gara indetta dalla Società ABC Napoli per la progettazione della rete LoRaWAN anche per la città di Napoli. Il progetto prevede la configurazione di un sistema di telelettura per la gestione dei 30 mila *smart meter* idrici installati in città. A2A si occuperà di tutte le attività per la messa in esercizio della rete, dalla progettazione esecutiva della rete e fornitura dei server, al supporto e formazione del personale della ABC Napoli.

A2A Smart City si pone anche come obiettivo quello di favorire la digitalizzazione delle città, ad esempio tramite l'installazione di isole digitali. Queste stazioni integrano vari servizi che vanno dalla possibilità di ricaricare device smart ed e-bike (In alcuni casi anche tramite energie rinnovabili) alla disponibilità di **defibrillatori a supporto della gestione di emergenze sul territorio**. I defibrillatori, in particolare, sono telecontrollati in modo da assicurarne sempre il funzionamento e la disponibilità al momento del bisogno.

Altri progetti sviluppati da A2A Smart City nel 2022, di particolare rilevanza, sono quelli volti all'implementazione degli strumenti di **videocanalisi avanzata**, la cui particolarità è data dalla molteplicità delle possibili finalità di utilizzo. Ad esempio, nell'impianto di valorizzazione delle biomasse di Sant'Agata di Puglia è emersa la necessità di sviluppare degli algoritmi capaci di rilevare gli inerti e in seguito di consentire la fruizione del dato per i sistemi presenti nell'impianto. La soluzione implementata ha come obiettivi la riduzione dei fermi impianto per la presenza di inerti non rilevati in fase di accettazione, che causano accelerazione nel deterioramento delle componenti impiantistiche, e l'aumento della produttività resa della biomassa in termini energetici.

Lettera agli  
stakeholder

Nota  
metodologica

1  
Il Gruppo A2A  
e il suo  
Modello  
di Business

2  
Governance

3  
La Strategia  
sostenibile  
di A2A

4  
Stakeholder  
engagement  
e analisi di  
materialità

5  
Capitale  
Finanziario

6  
Capitale  
Manifatturiero

Il capitale  
manifatturiero  
nella Business Unit  
Ambiente

Il capitale  
manifatturiero  
nella Business  
Unit Energia -  
Generazione e  
Trading

Il capitale  
manifatturiero  
nella Business Unit  
Smart Infrastructures

Cybersecurity

7  
Capitale  
Naturale

8  
Capitale  
Umano

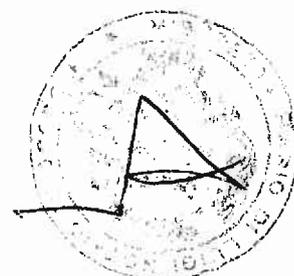
9  
Capitale  
Intellettuale

10  
Capitale  
Relazionale

Relazione  
della Società  
di Revisione

GRI  
Content  
Index

TCFD  
Content  
Index



## 6.4 Cybersecurity

Il Gruppo A2A è dotato di un'unità organizzativa atta a fornire un presidio continuativo alla gestione della *cybersecurity*.

In particolare, all'interno della direzione Group Security & Cyber Defence, la **struttura Cyber Defence è la funzione dedicata alla Cyber Security** e che garantisce il presidio e governo della sicurezza sulle infrastrutture, gli applicativi e i servizi di A2A in conformità con le normative vigenti e i principali standard e best practice di settore, adottando con un **approccio integrato con gli ambiti Digital e gli impianti industriali**.

In coerenza con il **Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) di A2A S.p.A.**, di cui è elemento costituente, e delle linee di indirizzo definite in seno alla struttura di Group Compliance, le attività svolte da Cyber Defence hanno quindi come obiettivo quello di **definire e attuare i modelli di compliance e governo, in particolare, del rischio Cyber** al fine di assicurare efficienza ed efficacia delle operazioni, adeguato controllo dei rischi, prudente conduzione del business, affidabilità delle informazioni, conformità a leggi, regolamenti e procedure interne.

A questo scopo, Cyber Defence ha costituito un **modello di monitoraggio e gestione integrato con il SCIGR**, definendo il **Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni** (di seguito anche "SGSI"), secondo lo **standard internazionale ISO27001<sup>7</sup>** e mediante il quale ha impostato controlli, processi organizzativi e presidi tecnologici di sicurezza cyber per la rilevazione, la mitigazione e il trattamento del *Cyber Risk*, sia per quanto riguarda l'ambito Digital IT che per quanto riguarda l'ambito Industriale OT.

A completamento di quanto detto, è importante evidenziare che tale modello prevede, tra gli altri, un **reporting executive effettuato sia su base periodica che su base necessità** (ad es in occasione di incidenti particolarmente gravi) nei confronti degli **organi esecutivi e delle strutture costituenti il sistema di controlli interno dell'azienda**.

In tema di Cyber Risk, su base annuale e **in maniera integrata con la funzione di Enterprise Risk Management**, si svolgono l'**analisi e il monitoraggio del rischio Cyber** che nel 2022 ha visto coinvolta la direzione Digital e 11 siti industriali, per un totale di circa 100 incontri in cui sono stati effettuati oltre 4.000 controlli cyber IT/OT.

In tema di **Business Continuity**, il 2022 è stato caratterizzato dall'implementazione di un Sistema di Gestione della Continuità Operativa e dalla promozione di attività di formazione volte a diffondere i principali concetti di Continuità Operativa verso tutti i dipendenti, a rafforzare ed ampliare le attività di formazione attraverso l'erogazione di sessioni di formazioni ad hoc per i Rappresentanti di *Business Continuity* (RBC) e i relativi team operativi.

A2A è attiva anche nei **percorsi di awareness sui temi cyber ed il 2022 è stato l'anno del lancio un programma innovativo che integra ed arricchisce Sicura2a**, la piattaforma aziendale che racchiude campagne di sensibilizzazione, corsi di formazione ed esercitazioni, procedure e norme, approfondimenti tematici sulla Security di A2A.

In particolare, è stato avviato il **Cyber Security Awareness & Training Program 2022-23** che si focalizza sui temi sempre più attuali dell'e-mail security e del phishing.

Infine, a livello di formazione si evidenziano, tra gli altri, l'**esercitazione cyber incident management OT** sulla società Unareti e il nucleo Valtellina e i **corsi specialistici di formazione cyber OT** che si sono svolti in ambito industriale e hanno coinvolto un totale di oltre 100 dipendenti ed il **corso di formazione sui principi della sicurezza informatica obbligatorio** per tutti i nuovi assunti e i dipendenti della società.

Inoltre, il **Master in "Security Management"**, erogato dall'Università "Tor Vergata" di Roma in collaborazione con le Direzioni Group Security & Cyber Defence di A2A, ha rappresentato un fondamentale percorso di formazione per circa 60 dipendenti, 8 dei quali avendo conseguito il diploma e possedendo specifici requisiti tecnici, hanno poi ottenuto la **certificazione UNI 10459:2017 – il "Professionista della Security"**.

Si rileva anche che il 2022 ha visto la conclusione di importanti **percorsi di certificazione internazionale** da parte del nostro Gruppo, volti ad attestare che i **sistemi di gestione della sicurezza cyber e della continuità operativa sono uniformati alle migliori pratiche internazionali** in termini di capacità di gestione sicura delle informazioni, dei processi di continuità operativa e della sicurezza delle architetture industriali a fronte di eventuali eventi destabilizzanti. In particolare, A2A è:

- una tra le prime multiutility italiane ad ottenere la **Certificazione ISO/IEC 27001 del Portfolio Servizi di Monitoraggio e Gestione degli Incidenti di Sicurezza Informatica per il Gruppo**, con la prospettiva di ampliare anno dopo anno il perimetro certificato;
- la **prima multiutility in Italia a ottenere la Certificazione ISO 22301**, che quest'anno si è focalizzata sul perimetro specifico dei processi aziendali critici quali Servizi ai clienti, Servizi ai fornitori, Energy Management e Finanza. Si prevede di continuare sul percorso tracciato e certificare nei prossimi 3 anni (2023-2025) ulteriori processi aziendali/Società ad alto impatto;
- la **prima multiutility in Italia, tra le prime in Europa, ad ottenere il certificato di conformità delle pratiche di cyber security industriali secondo la norma ISO/IEC 62443** che nel 2022 si è concentrata sul modulo 3.2 relativo alla sicurezza delle Architetture e dei sistemi di Telecontrollo. La prospettiva è quella di estendere l'ambito di certificazione ai rimanenti moduli costituenti la norma, così da ottenere la piena certificazione dei sistemi produttivi industriali di Unareti e successivamente Generazione Idroelettrica;

<sup>7</sup> A2A Spa si è certificata secondo lo schema ISO/IEC 27001:2013 (cert. # B47/22) a novembre 2022

- il Cyber Defence Center di A2A, l'area deputata al monitoraggio e alla gestione degli incidenti di sicurezza cyber si allinea ai migliori standard ottenendo la **qualifica di CERT<sup>9</sup>** e si affilia con gli enti di Intelligence Cyber Nazionali e Internazionali (CERT e CSIRT) ottenendo le certificazioni Trusted Introducer<sup>9</sup> e FIRST<sup>10</sup>.

Si conclude con alcuni dati statistici riguardanti gli incidenti cyber che sono stati gestiti nel 2022 dal Cyber Defence Center:

- circa 3.800 segnalazioni di eventi anomali in ambito cyber analizzate e riguardanti i servizi digitali ICT e Industrial OT;
- circa 1.000 incidenti gestiti, contenuti e mitigati nel 2022.

Di questi 21 sono di severità alta e critica (-45 rispetto al 2021) e nessuno tale da compromettere il *business* aziendale o generare *Data Breach*<sup>11</sup>.



Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2 Governance

3 La Strategia sostenibile di A2A

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

Il capitale manifatturiero nella Business Unit Ambiente

Il capitale manifatturiero nella Business Unit Energia - Generazione e Trading

Il capitale manifatturiero nella Business Unit Smart Infrastructures

Cybersecurity

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

9 Capitale Intellettuale

10 Capitale Relazionale

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index

<sup>9</sup> Computer Emergency Response Team

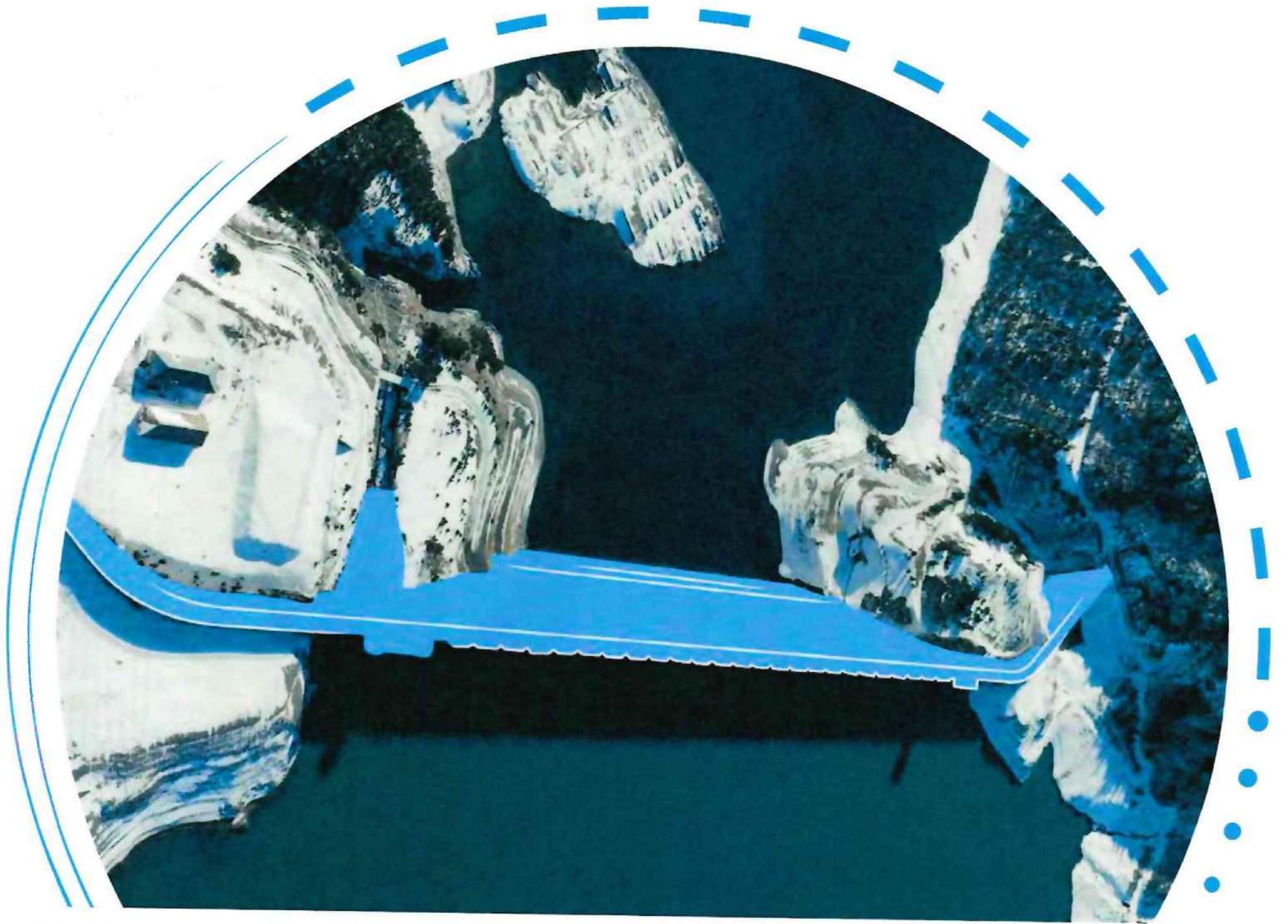
<sup>9</sup> <https://www.trusted-introducer.org/>

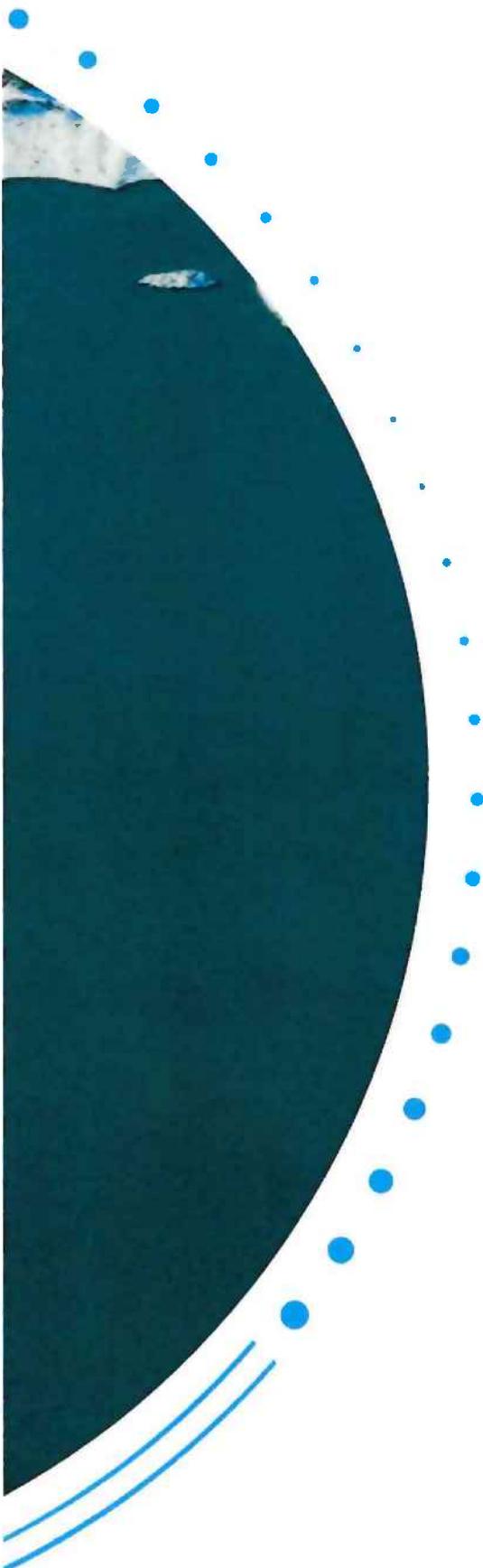
<sup>10</sup> <https://www.first.org/>

<sup>11</sup> Il Data Breach è una violazione di sicurezza che comporta - accidentalmente o in modo illecito - la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati. Una violazione dei dati personali può compromettere la riservatezza, l'integrità o la disponibilità di dati personali.

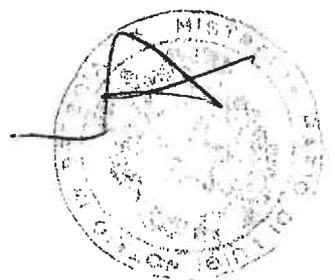
Per saperne di più: <https://www.garanteprivacy.it/regolamento/databreach>







# Capitale Naturale



## 7. Capitale Naturale



Il *World Energy Outlook 2022* redatto dall'*International Energy Agency* (IEA) evidenzia che gli effetti derivanti dal difficile contesto economico e geopolitico dovuto alla guerra in Ucraina sta causando gravi ripercussioni nei mercati energetici globali,

tra cui l'aumento dei costi delle materie prime e un riorientamento delle politiche e delle priorità energetiche che spingono verso la scelta dei combustibili e frenano i progressi verso l'accesso universale all'energia.

Tale situazione di instabilità energetica ha inoltre comportato un significativo aumento delle emissioni di CO<sub>2</sub>, dovuto quasi totalmente dai settori ETS. L'obiettivo europeo di riduzione delle emissioni del 55% entro il 2030 richiede ora che nei prossimi otto anni si registri una riduzione media annua di oltre il 6%, un calo mai neppure avvicinato in anni di crescita economica positiva. In Italia è stato stimato per i primi nove mesi del 2022 un aumento delle emissioni di circa il 15% su base tendenziale. Questo incremento è dovuto all'aumento dei consumi di carbone nella generazione termoelettrica e al rilevante decremento della produzione idroelettrica (-38% nei nove mesi) che hanno portato l'intensità carbonica dell'elettricità prodotta a circa 280 grCO<sub>2</sub>/kWh (+20% rispetto al minimo del 2020)<sup>1</sup>.

Il crollo della produzione idroelettrica è stato principalmente causato dalla crisi idrica che ha colpito l'Italia nell'estate del 2022, dove la riduzione delle precipitazioni ha creato le condizioni

meteorologiche per situazioni di **grave e prolungata siccità**, aggravando la situazione energetica messa già a dura prova dalla drastica riduzione delle forniture di gas da parte della Russia

La scarsità di risorse idriche ha inoltre messo al centro del dibattito sia nazionale che internazionale il tema della gestione di tale risorsa in quanto, se da un lato si registra una crescente domanda di acqua, dall'altro si assiste ad una minore disponibilità della stessa a causa del cambiamento climatico e degli inquinanti emergenti.

In questo contesto, bisogna però sottolineare che stanno nascendo risposte innovative alla crisi climatica come le "**Nature Based Solutions**" (NBS), soluzioni che offrono molteplici benefici ambientali, sociali ed economici, collegando la riduzione del rischio di disastri, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, con il ripristino e la protezione della biodiversità e degli ecosistemi<sup>2</sup>. Nel primo trimestre 2022 è stata pubblicata la prima bozza di *framework della Taskforce on Nature-related Financial Disclosures (Tnfd)* per incorporare l'analisi dei rischi e delle opportunità legati alla natura nel cuore del processo decisionale aziendale e finanziario.

<sup>1</sup> Analisi trimestrale del sistema energetico italiano (II e III trimestre 2022) <https://www.pubblicazioni.enea.it/le-pubblicazioni-enea/analisi-trimestrale-del-sistema-energetico-italiano/fascicoli-2022/analisi-trimestrale-del-sistema-energetico-italiano-ii-trimestre-2022.html>  
<sup>2</sup> <https://ipccitalia.emcc.it/nature-based-solutions/>

11<sub>GW</sub>

sbloccati grazie all'accelerazione di iter autorizzativi per impianti rinnovabili di cui 9,5 GW verrà messa in esercizio nel 2023<sup>3</sup>



2045

l'anno in cui il TCO (Total Column Ozone) tornerà ai valori del 1980 nell'Artico<sup>4</sup>

-14<sub>TWh</sub>

la produzione idroelettrica (-25% rispetto al minimo degli ultimi 15 anni)<sup>5</sup>

60%

l'indice della transizione energetica ISPRED (Indice Sicurezza Prezzi Decarbonizzazione) nel III trimestre rispetto al 2021<sup>6</sup>



SDGs  
impattati



Tema  
materiale

Economia circolare / Gestione responsabile della risorsa idrica / Cambiamento Climatico / Biodiversità / Prevenzione dell'inquinamento

Piano  
Strategico  
@2030

226<sub>CO<sub>2</sub>/kWh</sub>  
Fattore emissivo scope 1 + scope 2

KPI  
@2022

73%

di rifiuti non pericolosi prodotti avviati a recupero

418<sub>GWh</sub>

di energia elettrica consumata (99% rinnovabile)

8,4<sub>Mm<sup>3</sup></sub>

di acqua consumata

146<sub>mila TJ</sub>

di combustibili e carburanti consumati

Lettera agli  
stakeholder

Nota  
metodologica

1  
Il Gruppo A2A  
e il suo  
Modello  
di Business

2  
Governance

3  
La Strategia  
sostenibile  
di A2A

4  
Stakeholder  
engagement  
e analisi di  
materialità

5  
Capitale  
Finanziario

6  
Capitale  
Manifatturiero

7  
Capitale  
Naturale

Economia Circolare

Transizione  
Energetica

Gestione  
responsabile delle  
risorsa idrica

Tutela della  
biodiversità

8  
Capitale  
Umano

9  
Capitale  
Intellettuale

10  
Capitale  
Relazionale

Relazione  
della Società  
di Revisione

GRI  
Content  
Index

TCFD  
Content  
Index

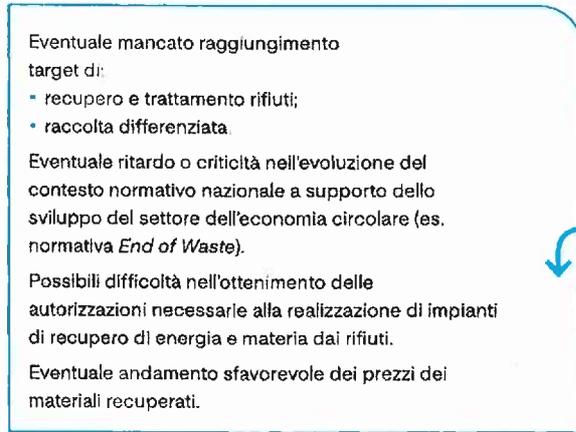
<sup>3</sup> <https://www.mase.gov.it/comunicati/rinnovabili-mte-chiarimenti-su-autorizzazioni-aree-idonee-e-comunita-energetiche>  
<sup>4</sup> Scientific Assessment of Ozone depletion (2022) <https://ozone.unep.org/system/files/documents/Scientific-Assessment-of-Ozone-Depletion-2022-Executive-Summary.pdf>  
<sup>5</sup> <https://www.pubblicazioni.enea.it/e-pubblicazioni-enea/analisi-trimestrale-del-sistema-energetico-italiano/fascicoli-2022/analisi-trimestrale-del-sistema-energetico-italiano-ii-trimestre-2022.html>  
<sup>6</sup> <https://www.pubblicazioni.enea.it/e-pubblicazioni-enea/analisi-trimestrale-del-sistema-energetico-italiano/fascicoli-2022/analisi-trimestrale-del-sistema-energetico-italiano-ii-trimestre-2022.html>

## TEMA: Economia circolare

Il Gruppo promuove un modello di produzione e consumo finalizzato all'estensione del ciclo di vita dei prodotti e servizi, con l'obiettivo di minimizzare l'utilizzo di risorse non rinnovabili (materie prime vergini), ridurre al minimo i rifiuti e gli altri impatti ambientali connessi al mancato riciclo e riutilizzo dei materiali. A tale scopo,

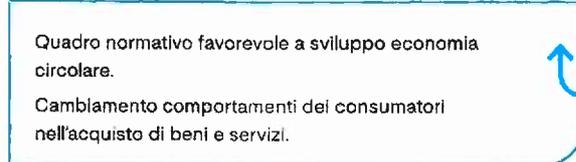
A2A promuove attività di raccolta differenziata e incentiva la valorizzazione energetica dei rifiuti. Inoltre, il Gruppo tiene in considerazione gli aspetti ambientali, sociali e di governance anche nelle sue scelte strategiche di sviluppo del business legate al *pillar* di economia circolare del Piano Industriale.

#zero discarica #recupero #circolarità risorse  
#valorizzazione rifiuti #raccolta differenziata



### Fattori di rischio

### Fattori di opportunità



### Modalità di gestione (DMA)

Mitigare

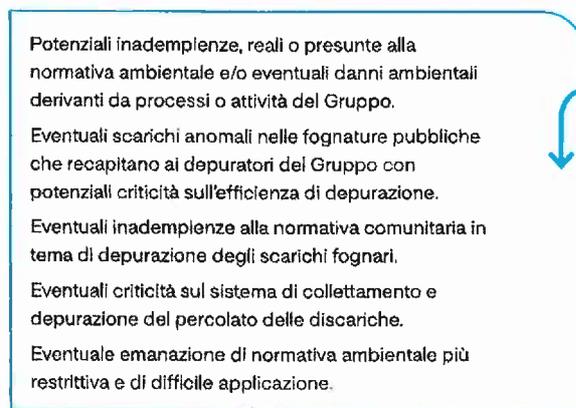
Piano Industriale (*pillar* Economia Circolare).  
Adozione migliori tecnologie di gestione e trattamento dei rifiuti.  
Pianificazione strategia di crescita in circular economy, anche mediante operazioni di M&A.  
Ascolto e dialogo con stakeholder locali e istituzionali.  
Presidio dei cambiamenti normativi.  
Struttura organizzativa dedicata al business development nel settore ambientale.

Cogliere

## TEMA: Prevenzione dell'inquinamento

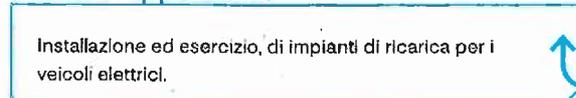
Il Gruppo adotta un sistema di misure preventive e di controlli volto a limitare o eliminare ogni forma di inquinamento (ambientale, acustico e luminoso), riducendo al minimo qualsiasi impatto negativo sulla salute umana e sull'ambiente. A2A, inoltre, grazie a un'attività di monitoraggio costante delle performance

ambientali delle infrastrutture, degli impianti e dei mezzi di tutte le società del Gruppo, garantisce il pieno rispetto della normativa vigente in materia ambientale e dei regolamenti comunitari, riducendo così il rischio di incidenti che potrebbero peggiorare la qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo.



### Fattori di rischio

### Fattori di opportunità



### Modalità di gestione (DMA)

Mitigare

Certificazioni ISO 14001.  
Procedure di controllo operativo.  
Procedure e piani di emergenza.  
Piani di manutenzione.  
Piano annuale di audit Interni HSE.  
Piano di investimenti concordato con gli enti per la depurazione degli scarichi fognari civili previsti per il settore del servizio idrico integrato.  
Partecipazione a tavoli di lavoro con associazioni di categoria.  
Manutenzione preventiva e contenimento emissioni atmosferiche e acustiche dei mezzi aziendali.  
Sostituzione automezzi con minor impatto ambientale.

Cogliere

Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2 Governance

3 La Strategia sostenibile di A2A

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

Economia Circolare

Transizione Energetica

Gestione responsabile delle risorse idriche

Tutela della biodiversità

8 Capitale Umano

9 Capitale Intellettuale

10 Capitale Relazionale

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index

Cosa abbiamo fatto

### Azioni 2022

- Adesione all'Alleanza per l'economia circolare
- Incrementata la materia prima seconda prodotta negli impianti del Gruppo
- Inaugurati 2 nuovi impianti per il trattamento della FORSU

Cosa stiamo facendo

### Azioni del piano di sostenibilità

Recupero e trattamento rifiuti

Politiche di riduzione

Cosa abbiamo fatto

### Azioni 2022

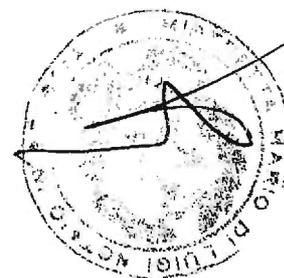
- Promozione della mobilità elettrica
- Siglato un accordo per l'installazione dell'infrastruttura energetica delle nuove piattaforme logistiche ortofrutticole del Mercato Agroalimentare della Città di Milano

Cosa stiamo facendo

### Azioni del piano di sostenibilità

Teleriscaldamento

Emissioni

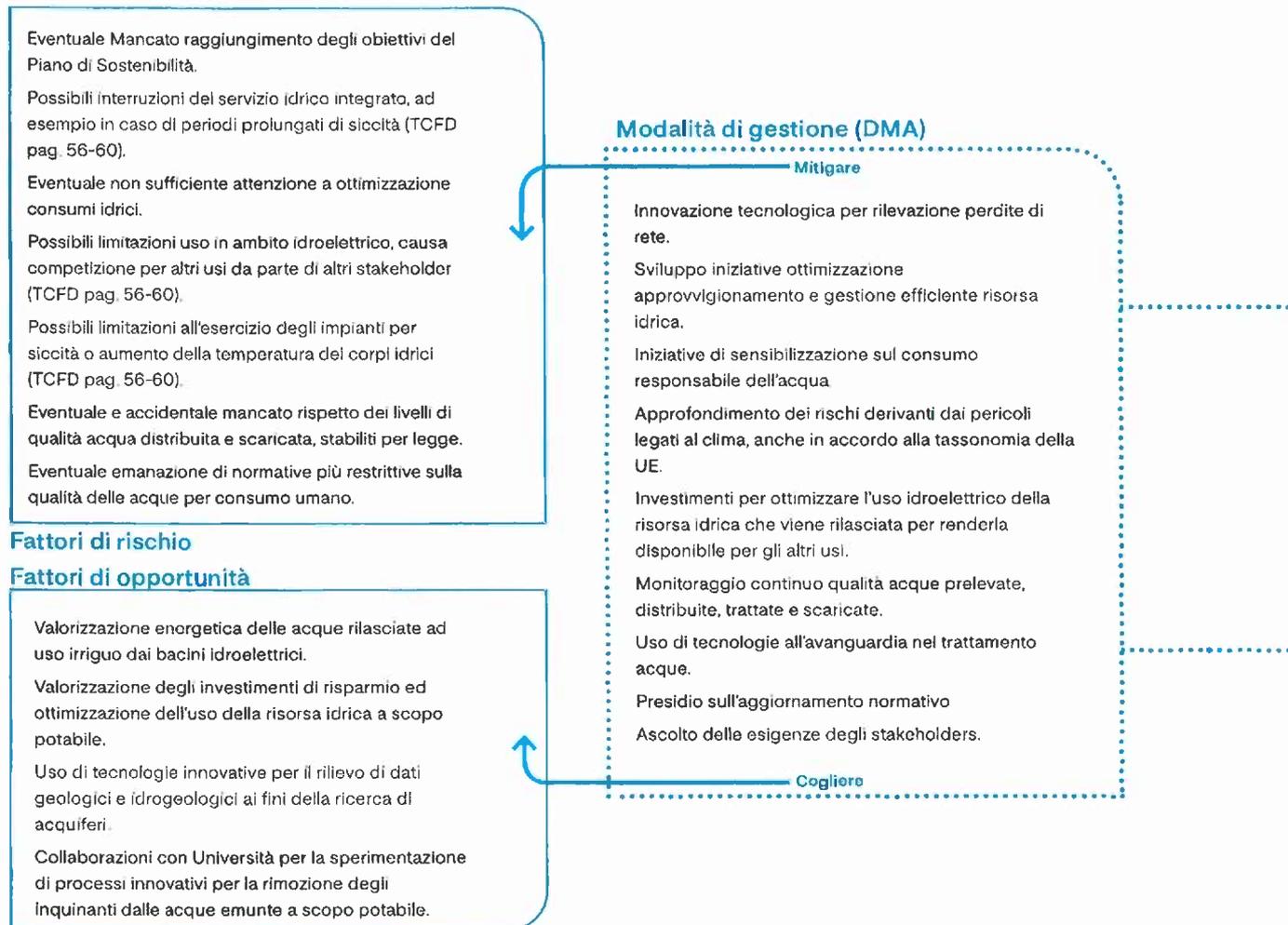


## TEMA: Gestione responsabile della risorsa idrica

Il Gruppo adotta pratiche volte al miglioramento della gestione della risorsa idrica nei propri impianti e *Business Unit*, nonché all'ottimizzazione dei consumi degli utenti, al fine di minimizzare gli sprechi dovuti a perdite idriche lungo la rete e aumentare

così la disponibilità della risorsa idrica. A2A, inoltre, promuove il riciclo delle risorse idriche, incentivando pratiche di trattamento e depurazione delle acque, specialmente nelle aree a stress idrico. Infine, A2A si impegna attivamente nell'efficientamento e messa in sicurezza delle strutture esistenti nei territori in cui opera, monitorando costantemente le proprie attività, al fine di garantire compliance verso la normativa vigente.

#Qualità dell'acqua #Minimizzazione perdite #Uso consapevole #Water stressed areas



Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2 Governance

3 La Strategia sostenibile di A2A

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

Economia Circolare

Transizione Energetica

Gestione responsabile delle risorse idriche

Tutela della biodiversità

8 Capitale Umano

9 Capitale Intellettuale

10 Capitale Relazionale

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index

Cosa abbiamo fatto

### Azioni 2022

- Analizzate e monitorate costantemente le aree a stress idrico
- Sviluppati sistemi per favorire il recupero e il riutilizzo delle acque nei cicli produttivi (20% della risorsa idrica prelevata dalla BU Generazione viene riutilizzata)
- Proseguita l'elaborazione del Piano di Sicurezza per i sistemi idrici di Brescia-Botticino-Bovezzo-Cellatica-Collebeato e parallelamente per quello di Ospitaletto
- Presso i distretti della città di Brescia, è in corso l'implementazione del monitoraggio qualitativo dell'acqua potabile

Cosa stiamo facendo

### Azioni del piano di sostenibilità

Acqua

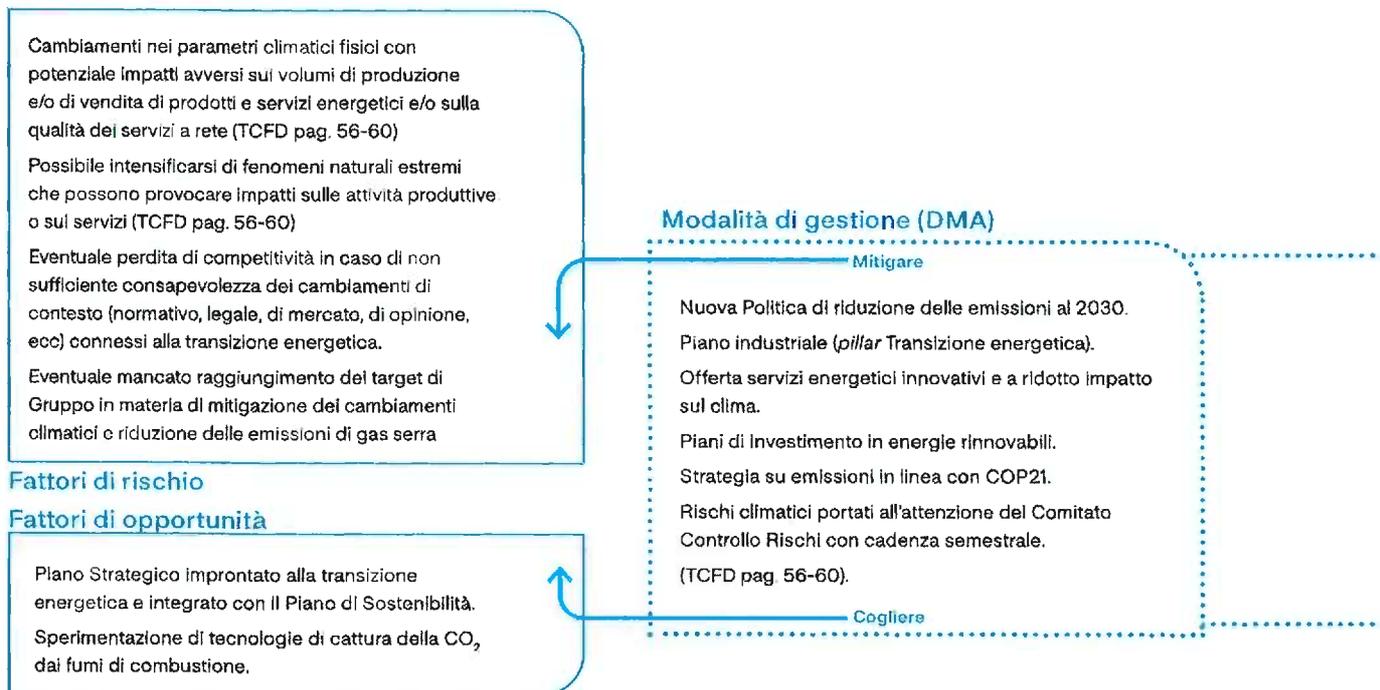


## TEMA: Cambiamento climatico

Il Gruppo incentiva lo sviluppo di tecnologie sostenibili e l'utilizzo di energie rinnovabili, contribuendo alla transizione energetica dei territori e, al contempo, alla lotta al cambiamento climatico. A2A, inoltre, promuove attività di efficientamento energetico volte alla

riduzione delle emissioni di gas serra sia negli impianti del Gruppo sia presso i propri clienti, contribuendo così al raggiungimento degli obiettivi internazionali di riduzione delle emissioni climateranti (es. Accordo di Parigi).

#Riduzione emissioni #Fonti rinnovabili #Efficienza energetica #Transizione energetica



## TEMA: Biodiversità

Il Gruppo promuove la salvaguardia del patrimonio paesaggistico e della flora e fauna dei territori in cui sono presenti i propri impianti o siti operativi. A2A si impegna attivamente nella tutela della biodiversità e a non interferire, tramite le proprie operazioni, con il sistema di aree protette. Inoltre, al fine di minimizzare

gli impatti su biodiversità ed ecosistemi presenti nelle aree di nuovo intervento, il Gruppo svolge una costante attività di analisi, monitoraggio e dialogo con le comunità locali ed altri stakeholder, volta a recepire eventuali criticità e considerazioni sull'operato del Gruppo nei territori di riferimento.

#Tutela ecosistemi #habitat #Gestione esternalità negative



Cosa abbiamo fatto

### Azioni 2022

- Avviato il progetto "Retipiù Meno CO<sub>2</sub>", un'importante attività di digitalizzazione delle attività di individuazione ed eliminazione delle dispersioni di metano presenti sulla rete
- Unareti ha ottenuto il riconoscimento "Gold Standard"
- Rinnovo del parco auto aziendale con l'acquisizione di circa 700 vetture elettriche e l'installazione di oltre 1.200 punti di ricarica in 90 sedi del Gruppo
- Avviato un gruppo di lavoro interno focalizzato ad identificare soluzioni strategiche e tecnologiche per raggiungere l'obiettivo del Net Zero al 2040 per A2A

Cosa stiamo facendo

### Azioni del piano di sostenibilità

- Emissioni
- Mobilità sostenibile
- Efficientamento energetico sugli usi finali
- Rinnovabili
- Teleriscaldamento

Cosa abbiamo fatto

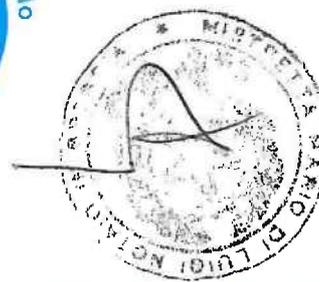
### Azioni 2022

- Pubblicazione della Policy sulla tutela della Biodiversità
- Attuazione di un programma a tutela dell'avifauna nell'area dell'Alto Garda Bresciano
- Sostegno al progetto "Migrandata - Cervati", finalizzato allo studio degli effetti dei cambiamenti climatici sugli uccelli migratori

Cosa stiamo facendo

### Azioni del piano di sostenibilità

- Biodiversità



## Economia circolare

L'economia circolare è uno dei due pilastri su cui si fonda il Piano industriale di A2A. Il Gruppo è tradizionalmente leader nella raccolta, trattamento e recupero dei rifiuti urbani e continua il suo impegno nella realizzazione di nuovi impianti che valorizzino la raccolta differenziata quale fonte non più secondaria ma ormai

ordinaria di materie prime. A questo proposito va evidenziata la recente messa in esercizio (ottobre 2022) di un nuovo impianto di compostaggio mediante digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti urbani nel Polo di Cavaglià (BI) e di un analogo impianto a Giussago Lacchiarella.

### Alleanza per l'economia circolare

L'Alleanza per l'Economia Circolare è l'iniziativa congiunta di 12 imprese italiane finalizzata a promuovere la circolarità nelle strategie imprenditoriali. L'Alleanza nasce nel 2017 con l'intento di guidare un'evoluzione complessiva del contesto produttivo in ottica circolare che valorizzi le peculiarità del *Made in Italy*, puntando sull'innovazione, favorendo la condivisione di esperienze e buone pratiche e promuovendo un costante confronto con l'intero ecosistema di stakeholder. Le imprese che partecipano all'Alleanza sono interpreti di una economia trasformativa, di un ripensamento innovativo dell'intero ciclo produttivo, di utilizzo delle risorse, dei modelli di business. Sono membri dell'Alleanza, oltre ad A2A: Aquafil, Cassa Depositi e Prestiti, CIRFOOD, Costa Crociere, Enel, Gruppo Hera, Intesa Sanpaolo, Gruppo Ferrovie dello Stato, Gruppo

Maire Tecnimont, Salvatore Ferragamo, Touring Club. Nel corso del 2022, l'Alleanza ha realizzato due documenti guida su dichiarazioni e comunicazioni circolari e sul procurement circolare. Il primo documento ha sviluppato un *vademecum* per l'implementazione di *policy* di comunicazione che aderiscano ai principi condivisi dalle imprese dell'Alleanza. Il documento include una definizione comune di economia circolare e una serie di principi cardine che le imprese devono considerare nel realizzare dichiarazioni e comunicazioni con carattere di circolarità. Il secondo documento comprende un set di criteri e strumenti volto a includere criteri di circolarità nei processi di *procurement*, un *framework* teorico e organizzativo per l'implementazione di processi di acquisto circolari e un questionario comune per il coinvolgimento dei fornitori.

La situazione internazionale, non favorevole all'attività industriale per i notevoli aumenti dei costi di fonti energetiche e materie prime, ha avuto effetti contenuti sulla produzione di materie prime secondarie *End of Waste* provenienti dalla raccolta urbana, che ha subito solo un lieve calo.

La plastica selezionata dagli impianti di Cavaglià e Muggiano nel 2022 è stata pari a 37.100 tonnellate (di cui 16.030 tonnellate di PET), in leggera flessione rispetto all'anno precedente (-3%). A queste frazioni, pronte per gli impianti di estrusione, vanno aggiunte 47.350 tonnellate di plasmix (plastiche miste di piccola pezzatura) che sono state inviate a impianti specializzati per un ulteriore recupero di materia.

L'impianto di Asti ha invece registrato, nel 2022, un apprezzabile aumento della produzione di rottame di vetro pronto al forno (+5,3% rispetto al 2021), grazie al *revamping* dell'impianto e all'aumento della sua capacità produttiva, che ha permesso di produrre 105.867 tonnellate.

La società Agripower ha prodotto nel 2022 una maggiore quantità di digestato proveniente dalla digestione anaerobica di materie vegetali e impiegato come ammendante in agricoltura, pari a 387.058 tonnellate (+4% rispetto al 2021), mentre si è avuto un calo del compost complessivamente prodotto dalla frazione verde, dovuto a minore produzione di sfalci e potature dei giardini causata dalla stagione particolarmente secca (-31% rispetto al 2021), che nel 2022 si è attestato a 46.932 tonnellate.

Nel 2022, in diversi capoluoghi serviti per la raccolta differenziata (RD), si sono avuti cali nella percentuale di RD per motivi legati a variazioni legislative o a situazioni specifiche, descritte di seguito. In generale, la possibilità di gestire con canali di recupero privati le frazioni della raccolta differenziata (specie carta, legno, plastica vetro) da parte delle imprese commerciali o produttive ha sottratto quantitativi di materie recuperabili al circuito del gestore del servizio pubblico. Nel caso di Brescia (RD pari a 66,6%, -4,5 punti percentuali rispetto al 2021) sul calo ha influito per quasi tre punti percentuali l'effetto dovuto alla classificazione della frazione verde "prodotta" dai giardinieri come rifiuto speciale e, quindi, fuoriuscita dal circuito del rifiuto urbano, nonché l'eliminazione di un numero significativo di Green Box, contenitori per gli scarti vegetali (quali, ad esempio erba sfalciata, rami e fogliame) e passaggio alla raccolta porta a porta con riduzione del fenomeno dei conferimenti da parte di utenti fuori comune. A Como (RD pari 67,9%, -2,2 punti percentuali rispetto al 2021) e in Liguria (RD 64,0%, -4,6 punti percentuali rispetto al 2021) la ripresa dei flussi turistici a livelli pre-COVID ha fatto aumentare l'indifferenziato proveniente dai cestini territoriali e diminuire la capacità di differenziazione da parte delle utenze di tipo turistico. Sostanzialmente stabile Milano (RD 62,0%, -0,4 punti percentuali rispetto al 2021), pur con una lieve flessione, e bene gli altri capoluoghi tra cui spicca Cremona che aumenta l'efficienza della raccolta passando al 77,9 % (+3,1 punti percentuali rispetto al 2021).

Nel 2022 complessivamente il **rifiuto urbano raccolto** ha anch'esso subito una contrazione (-1,4%) con un valore pari a 1.677.476 tonnellate, ed è stato destinato principalmente a recupero di materia (69,7%) o a recupero energetico (29,8%). Una quota minoritaria del rifiuto urbano raccolto è stata destinata

a smaltimento in discarica (0,5%), in relazione a situazioni contingenti territoriali (momentanea indisponibilità degli impianti di Trattamento Meccanico Biologico e mancanza di capacità di termovalorizzazione diretta in Liguria).

**Figura 34 Raccolta differenziata operata dal Gruppo\***

	2020		2021		2022	
	Quantità raccolta (t)	Indice %	Quantità raccolta (t)	Indice %	Quantità raccolta (t)	Indice %
Milano	379.035	62,6	391.179	62,4	392.018	62,0
Bergamo	42.583	73,1	45.429	76,7	44.630	77,0
Brescia	80.117	72,4	79.222	71,1	68.101	66,6
Como	25.996	70,4	27.103	70,1	26.046	67,9
Cremona	25.949	73,4	26.632	74,8	25.064	77,9
Lodi	14.308	76,0	14.594	75,6	16.020	77,0
Raccolta rifiuti province lombarde (Bg, Bs, Co, Cr, Lo, Mb, Mi, Mn, Va*)	95.207	67,6	589.104	77,8	559.420	76,2
Raccolta rifiuti Liguria	19.403	65,2	28.950	68,6	32.866	64,0
<b>Totale/media</b>	<b>981.921</b>	<b>69,4</b>	<b>1.202.214</b>	<b>70,7</b>	<b>1.164.163</b>	<b>69,7</b>
<b>Totale/media escluso Milano</b>	<b>303.563</b>	<b>70,5</b>	<b>352.348</b>	<b>71,1</b>	<b>772.146</b>	<b>74,5</b>

\* Per il 2022, tra le province lombarde è stato aggiunto il contributo della provincia di Varese.

Le attività di **A2A generano principalmente rifiuti speciali**. L'aumentata produzione presso la Centrale di Monfalcone ha indotto una maggior produzione di rifiuti non pericolosi che è stata compensata da minore produzione di rifiuti da manutenzione e demolizione nel 2022 rispetto all'anno precedente; pertanto, complessivamente, la **BU Generazione** ha avuto un calo sia di rifiuti non pericolosi, pari a 25.856 tonnellate (-3,8% rispetto al 2021), quasi interamente avviati a recupero di materia (96%), che di rifiuti pericolosi, pari a 5.068 tonnellate (-2,8% rispetto al 2021).

Lieve aumento per la produzione di rifiuti non pericolosi nell'ambito della **BU Smart Infrastructures**, con complessive 28.360 tonnellate nel 2022 (+2,4% rispetto al 2021), su cui ha inciso la maggior produzione di fanghi di depurazione e la massiccia campagna di sostituzione contatori. La **BU** ha prodotto anche una quantità maggiore di rifiuti pericolosi, pari a 657 tonnellate (+49,7% rispetto al 2021), dovuto principalmente allo smaltimento di calce residua non più utilizzata presso la Centrale di Lamarmora, a seguito dell'abbandono definitivo dell'utilizzo del carbone.

La diminuzione dei percolati prodotti nelle discariche, in buona parte dovuto alla siccità, ha portato nel 2022 a un deciso calo di rifiuti non pericolosi prodotti dalla **BU Ambiente**, pari a 433.145 tonnellate (-16,2% rispetto al 2021), minimo calo invece dei pericolosi, che si sono attestati a 111.270 tonnellate (pari a -3,5%). Tornata a livelli fisiologici, invece, la quantità di rifiuti non pericolosi prodotti in **ambito Corporate e Mercato**, ovvero 308 tonnellate contro le oltre 11.500 tonnellate generate dalle attività straordinarie di demolizione e bonifica svolte nel 2021.

1  
Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2  
Governance

3  
La Strategia sostenibile di A2A

4  
Stakeholder engagement e analisi di materialità

5  
Capitale Finanziario

6  
Capitale Manifatturiero

7  
Capitale Naturale

*Economia Circolare*

Transizione Energetica

Gestione responsabile delle risorse idriche

Tutela della biodiversità

8  
Capitale Umano

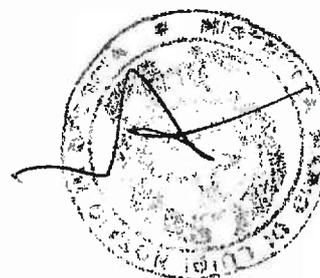
9  
Capitale Intellettuale

10  
Capitale Relazionale

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index

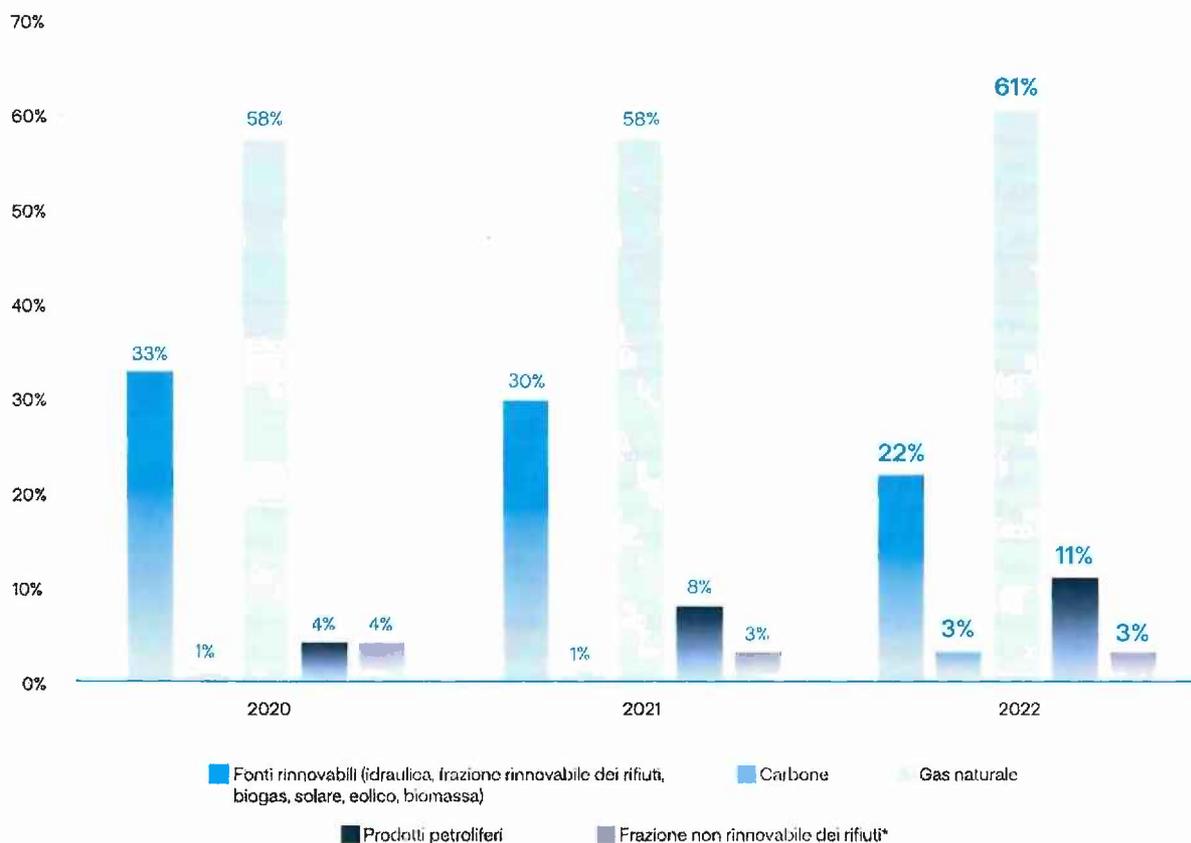


## 7.2 Transizione energetica

Nel 2022 il Ministero della Transizione ecologica ha dato avvio al "Piano di massimizzazione della produzione di energia elettrica da combustibili diversi dal gas naturale", con l'intento di ridurre i rischi connessi a una potenziale interruzione totale dei flussi di gas dalla Russia e per rispondere alle richieste europee in termini di riduzione dei consumi per il periodo 2022-2023. Pertanto, il mercato elettrico italiano, così come quello europeo, è stato caratterizzato dalla "riaccensione" delle centrali a carbone e ad olio combustibile. Sono rientrate nel programma di massimizzazione - e per questo in funzionamento continuativo da settembre 2022 - la Centrale di S. Filippo del Mela e la Centrale di Monfalcone, per la quale era già stato avviato un iter autorizzativo per la riconversione, con l'obiettivo di dismissione del carbone, utilizzato per la generazione di energia elettrica. Complessivamente, nel 2022, la produzione

termoelettrica delle Centrali del Gruppo A2A è aumentata e, in virtù di quanto appena descritto, la composizione del mix energetico si è modificata rispetto al 2021. In particolare, il contributo del carbone è passato dall'1% nel 2021 al 3% nel 2022, quello dell'olio combustibile denso dall'8% all'11%, mentre la quota di gas naturale, che negli anni passati si attestava sul 58%, è aumentata di 3 punti. **La percentuale di produzione da fonti rinnovabili (idroelettrica, solare, eolica, biogas, biomasse e frazione rinnovabile dei rifiuti) si è ridotta al 21%**, nonostante l'acquisizione di impianti eolici e solari (+292 GWh prodotti da queste fonti rispetto al 2021), a causa della minore produzione idroelettrica, quasi dimezzata (-1.500 GWh rispetto al 2021), dovuta alle condizioni di scarsa disponibilità idrica. La produzione attribuibile alla frazione non rinnovabile dei rifiuti si è, invece, mantenuta costante.

Figura 35 Percentuali di energia elettrica prodotta per tipologia di fonte (percentuale sul totale)



\* La quota di energia elettrica proveniente da rifiuti biodegradabili è calcolata per ogni termovalorizzatore e deriva sia da procedura analitica sia da stima forfettaria in riferimento al DM 6 luglio 2012.

Complessivamente, la produzione di energia termica tramite valorizzazione dei rifiuti e delle biomasse è diminuita, a causa della minore richiesta di calore da parte delle utenze del teleriscaldamento. La produzione elettrica (che comprende anche il contributo dei motori biogas) invece, è rimasta pressoché invariata.

Figura 36 Energia prodotta da valorizzazione rifiuti, biomasse e biogas sul totale dell'energia prodotta

	2020	2021	2022
Energia termica da valorizzazione rifiuti e biogas	59%	58%	50%
Energia elettrica da valorizzazione rifiuti e biogas	8%	8%	8%

La rendicontazione complessiva delle emissioni di CO<sub>2</sub>, sia dirette che indirette, è presentata nella tabella seguente e mostra sostanzialmente una crescita in tutte le voci. Per il dettaglio dell'analisi si vedano i paragrafi seguenti.

Figura 37 Dichiarazione emissioni di gas serra (t CO<sub>2</sub> eq)

	2020	2021	2022
Emissioni dirette di gas serra - Scope 1	5.855.402	7.127.422	8.631.749
Emissioni indirette di gas serra - Scope 2			
<i>Location based</i>	107.439	108.098	109.502
<i>Market based</i>	6.948	1.694	1.919
Perdite di trasmissione e distribuzione			74.004
Altre emissioni indirette di gas serra - Scope 3	1.464.134	1.876.497	2.553.461

1  
Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business2  
Governance3  
La Strategia sostenibile di A2A4  
Stakeholder engagement e analisi di materialità5  
Capitale Finanziario6  
Capitale Manifatturiero7  
Capitale Naturale

Economia Circolare

Transizione Energetica

Gestione responsabile delle risorse idriche

Tutela della biodiversità

8  
Capitale Umano9  
Capitale Intellettuale10  
Capitale Relazionale

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index



## Emissioni dirette Scope 1

Le emissioni dirette di gas serra (Scope 1) sono legate principalmente ai processi di combustione legati ai business del Gruppo. Tali emissioni sono aumentate in linea con l'aumento della produzione energetica; in particolare la BU Generazione ha aumentato le emissioni assolute del 24%, sebbene il fattore di emissione specifico, ovvero rapportato alla produzione energetica, sia incrementato solo del 17%, grazie al contributo della frazione

rinnovabile. La BU Smart Infrastructures ha aumentato le proprie emissioni, in ragione dell'entrata in perimetro di A2A Airport, mentre le emissioni da combustione della BU Ambiente sono rimaste pressoché invariate. Il fattore di emissione di CO<sub>2</sub> del Gruppo, legato alle sole emissioni dirette Scope 1, si attesta a 378kg/MWh, con un aumento dell'15% rispetto all'anno precedente. In ambito Emission Trading System (ETS), le quote gratuite allocate agli impianti del Gruppo per il 2022, risultano pari a 53.491.

Figura 38 Emissioni di CO<sub>2</sub> da processi di combustione (t)

	2020	2021	2022
BU Generazione e Trading	4.260.787	5.518.988	6.864.577
BU Smart Infrastructures	329.704	307.845	356.036
BU Ambiente	1.141.439	1.158.368	1.160.312
Totale	5.731.930	6.985.221	8.380.925

Figura 39 Fattore di emissione (kg/MWh)

	2020	2021	2022
BU Generazione e Trading	299	335	391
BU Smart Infrastructure	272	268	240
BU Ambiente	384	352	371

Le emissioni Scope 1, oltre alle emissioni legate ai processi di combustione di combustibili e parte non rinnovabile dei rifiuti, comprendono anche:

- il biogas sfuggito alla captazione nelle discariche, che nel 2022 è diminuito di circa il 34% anche per decrescere dei processi degradativi delle discariche in post-gestione operativa;
- il gas naturale disperso dalle reti, il cui valore risulta triplicato rispetto al 2021 per l'ampliamento del perimetro di calcolo (sono comprese anche le dispersioni dagli impianti e non solo

dalle reti). Per la riduzione di questa tipologia di emissioni sono in corso diversi progetti, descritti negli approfondimenti successivi;

- le emissioni relative al parco automezzi, sostanzialmente invariate (-1%);
- le emissioni derivanti dalle perdite accidentali di gas fluorurati ad effetto serra dalle apparecchiature di condizionamento e dai commutatori elettrici, il cui valore è poco rilevante e con andamento variabile.

## Retipiù Meno CO<sub>2</sub>

Retipiù, la società del Gruppo AEB, ha portato avanti il progetto "Retipiù Meno CO<sub>2</sub>", un'importante attività di digitalizzazione delle attività di individuazione ed eliminazione delle dispersioni presenti sulla rete di distribuzione. Il progetto oltre a migliorare la sicurezza della rete, si prefigge di ottenere una riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> in atmosfera, eliminando le cosiddette emissioni fuggitive di metano. Nel corso del 2022 sono stati ispezionati 1.700 Km di rete, che hanno consentito l'individuazione di più di 600 punti di dispersione di gas. Nel 2022 Retipiù ha effettuato le attività di **revamping degli impianti di preriscaldamento di 6 cabine Re.Mi:** gli

impianti di riscaldamento sono stati riprogettati adottando soluzioni più efficienti e contestualmente è stata realizzata la coibentazione dei fasci tubiferi. Gli interventi di efficientamento hanno generato in termini prestazionali un considerevole miglioramento delle performance, riducendo i consumi e le emissioni in atmosfera. Infine, è stata attivata una **centrale di microgenerazione alimentata da cella a combustibile**. L'energia elettrica viene immessa nella rete di distribuzione, mentre l'energia termica viene utilizzata da un impianto con assorbitore a bromuro di litio, ad integrazione dell'impianto di climatizzazione esistente a servizio degli spogliatoi aziendali di Retipiù.

Nel 2021 Unareti ha aderito, all'iniziativa *Oil & Gas Methane Partnership (OGMP2.0)*, il nuovo *framework* di *reporting* delle emissioni di metano introdotto dallo *United Nations Environment Programme (UNEP)* nel 2020, e parte della più ampia iniziativa *International Methane Emission Observatory (IMEO)*. Nell'ambito di questa iniziativa, **Unareti ha ottenuto il riconoscimento "Gold Standard"**, come evidenziato nel report IMEO "*An Eye on Methane*", confermato anche per il 2022. Il riconoscimento premia, oltre a *target* ambiziosi di riduzione delle emissioni di metano (-40% entro il 2025 vs 2019), anche la solidità dei processi di *reporting* esistenti ed il piano per migliorarli ulteriormente entro il 2024.

Nel 2022 è stato rinnovato il parco auto del Gruppo A2A a seguito di gare per il rinnovo dei veicoli di proprietà e di veicoli a noleggio, con una fortissima spinta sulle auto elettriche. Sono stati oggetto di rinnovamento i veicoli strumentali (auto e furgoni) che rappresentano la quota principale dei veicoli utilizzati dal Gruppo, esclusi i veicoli speciali per l'igiene ambientale. Il rinnovo del parco auto ha comportato l'acquisizione di circa 700 vetture elettriche e l'installazione di oltre 1.200 punti di ricarica in 90 sedi del Gruppo. Con questo progetto A2A si è posta l'obiettivo di favorire l'adozione della mobilità sostenibile, grazie ad una percentuale di auto elettriche superiore a quella di tutte le società italiane con flotte operative di dimensioni confrontabili e ad una infrastruttura di ricarica alimentata da energia certificata 100% rinnovabile. L'iniziativa consentirà inoltre di ridurre di oltre il 25% le emissioni di CO<sub>2</sub> rispetto a quelle del parco auto aziendale precedente, pari a circa 1.000 tonnellate all'anno.

### Emissioni indirette Scope 2

Per quanto riguarda le emissioni indirette *Scope 2* da acquisto di energia elettrica, è stata confermata la fornitura di energia verde *infra-Gruppo* per la quasi totalità dei siti. Sempre nella categoria *Scope 2*, è stato implementato il calcolo delle emissioni relative alle perdite di distribuzione elettrica.

### Emissioni indirette Scope 3

Nell'ottica di migliorare l'analisi degli impatti sul clima, il Gruppo A2A ha avviato un'attività di approfondimento delle diverse tipologie di emissioni indirette associate alle proprie attività, in riferimento alle categorie di *Scope 3* del GHG Protocol.

Per il 2022 sono state, quindi, calcolate le emissioni indirette di CO<sub>2</sub> relative alle seguenti attività:

- *value chain upstream* (ad esempio) estrazione e raffinazione dei combustibili e dell'energia elettrica utilizzati nell'ambito delle attività del Gruppo;
- trattamento dei rifiuti prodotti dal Gruppo presso impianti di terzi;
- viaggi di lavoro;
- gestione di asset di terzi.

### Figura 40 Totale Emissioni indirette di gas serra (Scope 3)

	2022
Totale Emissioni indirette di gas serra (Scope 3)	2.553.461
di cui:	
Attività relative a combustibili ed energia non inclusi nello Scope 1 o 2	1643.777
Rifiuti generati	77.243
Viaggi di lavoro	797
Beni in locazione ( <i>upstream</i> )	831.644

Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2 Governance

3 La Strategia sostenibile di A2A

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

Economia Circolare

Transizione Energetica

Gestione responsabile delle risorse idriche

Tutela della biodiversità

8 Capitale Umano

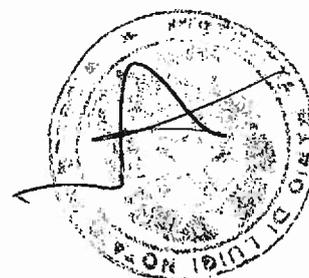
9 Capitale Intellettuale

10 Capitale Relazionale

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index



## Il percorso di decarbonizzazione di A2A

Il 2 marzo 2020, la SBTi ha dichiarato che gli obiettivi di riduzione delle emissioni dirette ed indirette di CO<sub>2</sub> (Scope 1-2) di A2A sono allineati alle riduzioni richieste per mantenere

il riscaldamento globale al di sotto dei 2°C. Il Gruppo stima di raggiungere un valore prossimo ai 226 gCO<sub>2</sub>/kWh entro il decennio - pari a una riduzione del 47% del fattore emissivo di CO<sub>2</sub> rispetto al valore del 2017 (425 gCO<sub>2</sub>/kWh).

Figura 41 Fattore di emissione Science - Based Target di A2A

	2020	2021	2022	Obiettivo 2025	Obiettivo 2030	Obiettivo 2030 SBTi
gCO <sub>2</sub> /kWh	310	332	386	296	226	230

In questo percorso le dinamiche innestate dalle tensioni internazionali e dalle misure nazionali e comunitarie volte a mitigarne gli effetti, hanno portato ad un fattore emissivo di Gruppo in aumento rispetto al 2021.

In questo senso, A2A ha voluto ribadire anche nell'ultimo aggiornamento di Piano Strategico il proprio impegno verso la transizione ecologica dichiarando di voler raggiungere il **Net Zero per le emissioni Scope 1 e Scope 2 entro il 2040**. Per rendere concreto questo impegno, nel 2022 è stato avviato un gruppo di lavoro interno focalizzato ad identificare soluzioni strategiche e tecnologiche per raggiungere tale obiettivo. Il gruppo di lavoro, coordinato dalla funzione di *Sustainability Development*, comprende le funzioni *Strategy, R&D, Environmental Governance, Finanza, Supply Chain*; nel corso del 2022 sono state svolte numerose riunioni con i referenti interni e le *Business Unit*. Il gruppo condivide lo stato avanzamento dei lavori con l'Amministratore Delegato e alcuni primi riporti con cadenza trimestrale. Sono state identificate tre fasi di azione: una prima fase di transizione con investimenti nelle fonti rinnovabili e avvio di progetti pilota di *Carbon Capture Utilization & Storage (CCUS)* da applicare agli impianti di termovalorizzazione del Gruppo; una seconda fase di avvicinamento incentrata sul phase-down di alcuni impianti carbon intensive, introduzione di nuove tecnologie nella produzione termoelettrica (blending idrogeno + gas), applicazione dei primi impianti di CCUS a scala completa sui principali termovalorizzatori di A2A e continua crescita nelle RES e una terza fase di estensione degli impianti CCUS, crescita nelle RES e possibili compensazioni per le emissioni residue.

In coerenza con una strategia *Net Zero* che ricomprenda tutte le fonti emissive del Gruppo, inoltre A2A ha pubblicato un documento di commitment per la riduzione delle emissioni lungo tutta la propria catena del valore (Scope 3) focalizzato su quattro ambiti:

1. Accelerare la transizione energetica con le proprie tecnologie;
2. Investire responsabilmente;

3. Promuovere engagement a impatto positivo con tutta la propria *value chain*;

4. Implementare pratiche aziendali sostenibili.

Importante, per un'azienda come A2A, è anche considerare il contributo che con le proprie attività e tecnologie dà alla decarbonizzazione del sistema Paese. La crescita di fonti rinnovabili e l'efficientamento della produzione energetica hanno contribuito ad evitare sia l'immissione in atmosfera di quantitativi significativi di anidride carbonica, sia il consumo di quote altrettanto significative di energia primaria (espressa in tonnellate equivalenti di petrolio). Complessivamente, nel 2022 il ricorso a termovalorizzazione, produzione da fonti rinnovabili e cogenerazione efficiente ha **consentito di evitare la produzione di 2,3 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub> e di risparmiare quasi 1 milione di TEP di energia primaria**.

### Altre emissioni inquinanti

Le emissioni in atmosfera dei macroinquinanti, sempre contenute ai livelli più bassi possibili grazie alle tecnologie di combustione e ai sistemi di abbattimento, presentano andamenti diversi. Gli ossidi di azoto, presenti nei fumi di scarico di tutte le tipologie di impianto di combustione ed emessi in concentrazioni sempre al di sotto dei limiti di legge, sono incrementati del 14%, in virtù dell'inclusione delle società TecnoA e A2A Airport nel perimetro di rendicontazione e all'aumentata produzione termoelettrica.

Gli ossidi di zolfo hanno subito un aumento del 94%, dovuto al maggiore utilizzo di olio combustibile denso e carbone. Anche la quantità di polveri totali emessa è aumentata del 71%, per lo stesso motivo. Si evidenzia che le emissioni specifiche, ovvero riferite alle produzioni nette, sono paragonabili ai valori storici, a conferma del mantenimento delle performance raggiunte già negli anni precedenti in termini di efficienza nell'abbattimento degli inquinanti emessi.

Figura 42 Emissioni complessive di Gruppo (t)

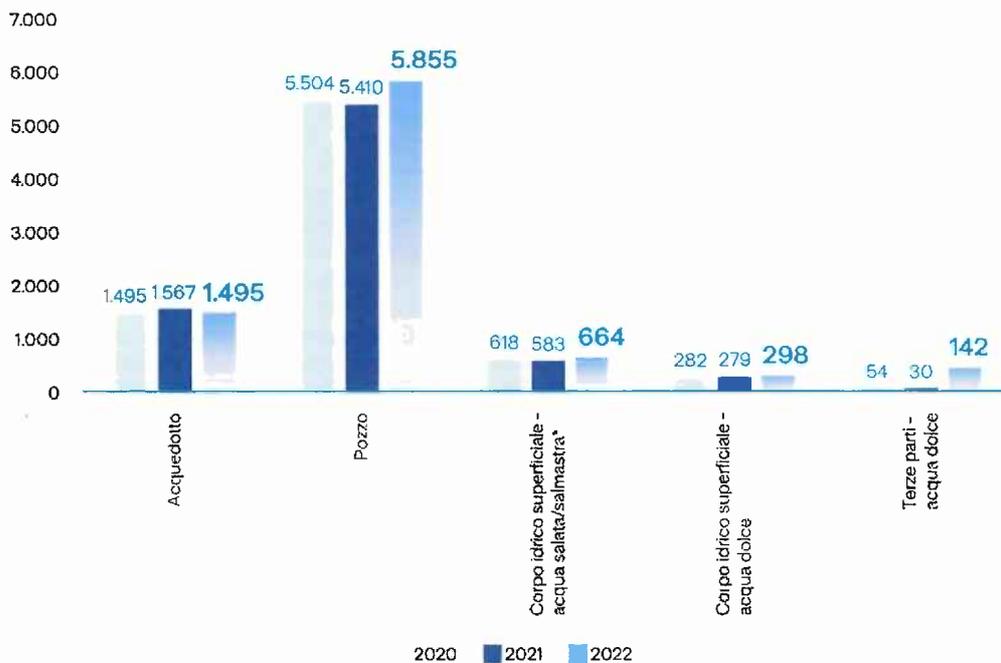
	2020	2021	2022
NO <sub>x</sub> (t)	2.329	2.928	3.308
SO <sub>2</sub> (t)	539	495	959
Polveri (t)	40	31	53

## 7.3

### Gestione responsabile della risorsa idrica

Il Gruppo è consapevole dell'importanza della gestione sostenibile della risorsa idrica, sempre più sottoposta a pressioni antropiche che determinano alterazioni delle caratteristiche quantitative e qualitative delle acque. Per ridurre il consumo, il Gruppo adotta pratiche di recupero delle acque di processo e di quelle piovane, queste ultime per l'irrigazione di aree verdi, il riempimento delle vasche antincendio e il riciclo delle acque di lavaggio. Le acque di raffreddamento sono integralmente restituite agli stessi corpi idrici da cui sono prelevate e con le medesime caratteristiche qualitative, fatto salvo un innalzamento della temperatura sempre inferiore rispetto ai limiti applicabili. Presso le centrali idroelettriche, le acque per il funzionamento degli impianti e la produzione di energia sono prelevate garantendo il rispetto del Deflusso Minimo Vitale (DMV), per tutelare gli habitat fluviali, e sono restituite con le medesime caratteristiche qualitative. **Nel 2022, i consumi idrici del Gruppo hanno subito un incremento del 7% rispetto all'anno precedente, per un totale di 8,4 milioni di m<sup>3</sup>, dovuta sia all'aumento della produzione di energia nel 2022 che a nuove acquisizioni avvenute durante l'anno.**

Figura 43 Consumo della risorsa idrica per tipologia (migliaia di m<sup>3</sup>)



\* Con acqua salata/salmastro si intendono le acque marine o salmastre, con una concentrazione di solidi disciolti (misurati come cloruro di sodio) > 1000 mg/l

Sostenibilità nella gestione della risorsa idrica significa anche **mantenere un maggior livello di controllo dei prelievi di acqua nelle aree a stress idrico**, impattate dai seguenti fattori: scarsità di acqua dolce disponibile e una possibile complessità nell'emungimento dell'acqua e nella sua distribuzione alle utenze. Prendendo a riferimento le indicazioni del tool "Aqueduct" del World Research Institute, sono stati individuati come "critici" gli impianti presenti in Sicilia, Calabria, Abruzzo e, per il servizio idrico integrato, la rete nei Comuni Montani Lombardi situati in Valsabbia (BS). Si evidenzia che la classificazione di area a stress idrico conferita alla Regione Siciliana dipende dalla scarsa disponibilità di acqua dolce, per cui i prelievi di acqua salata, effettuati dalla Centrale di San Filippo del Mela, non impattano in modo negativo sulla disponibilità della risorsa. Infine, la classificazione dei Comuni della Valsabbia come aree a stress idrico è motivata dal fatto che i prelievi di risorsa idrica derivano da sorgenti, per le quali non è garantita una costante disponibilità di acqua.

In queste aree, in ragione di un incremento di produzione rispetto all'anno precedente, si è registrato un aumento del 7,8% dei consumi da pozzo e del 10,5% dei consumi di acqua salata/salmastro da corpo idrico superficiale. Il minor funzionamento della Centrale di Gissi, che riceve acqua dal depuratore consortile, ha invece determinato una riduzione del 43,3% dei prelievi di acqua dolce da terze parti. I quantitativi di acqua salata e salmastra derivata da corpo idrico superficiale, che vengono successivamente restituiti al corpo di prelievo, hanno registrato un aumento del 5% rispetto al 2021, proporzionalmente agli andamenti della produzione della Centrale di San Filippo del Mela. Si è invece registrata una diminuzione del 18% della acqua

Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2 Governance

3 La Strategia sostenibile di A2A

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

Economia Circolare

Transizione Energetica

Gestione responsabile della risorsa idrica

Tutela della biodiversità

8 Capitale Umano

9 Capitale Intellettuale

10 Capitale Relazionale

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index

derivate per scopi idroelettrici da corpo idrico superficiale, in ragione della scarsità idrica che ha contraddistinto l'anno di rendicontazione. Tali acque sono successivamente restituite con le medesime caratteristiche qualitative.

### Prelievi

Nel 2022, in ragione della scarsità di risorsa idrica, si è registrata una riduzione del 43% dei quantitativi di acqua derivata da corpo idrico superficiale per produzione idroelettrica, per un totale di 1,7 milioni di m<sup>3</sup> di acqua. Il volume complessivo dell'acqua rilasciata per il DMV si attesta in linea con quello dell'anno precedente, per un totale di quasi 445 milioni di m<sup>3</sup>.

I consumi di acqua nella BU Generazione e Trading ammontano a 3,3 milioni di m<sup>3</sup> e sono destinati a usi di processo. Questo quantitativo è aumentato dell'11,2% rispetto all'anno precedente, come conseguenza dell'aumento della produzione presso le Centrali di San Filippo del Mela e di Monfalcone. Nel corso degli anni sono stati sviluppati sistemi per favorire il recupero e il riutilizzo delle acque nei cicli produttivi, per ridurre il più possibile i prelievi di questa risorsa, grazie ai quali nel 2022 sono stati recuperati nei cicli produttivi della BU Generazione circa 678 mila m<sup>3</sup> di acqua. In aggiunta a questo aspetto e a tutela delle acque più "pregiate", soprattutto nel contesto attuale di particolare stress idrico, laddove possibile, presso gli impianti del Gruppo vengono utilizzate acque provenienti da fonti meno nobili – quali acque meteoriche o da processi depurativi – per alcuni processi produttivi è il caso della Centrale di Gissi, dove ai fini della produzione di acqua demineralizzata viene prelevata acqua depurata proveniente dal consorzio presente in loco.

Le acque salate e salmastre derivate da corpo idrico superficiale (CIS) e restituite per usi di raffreddamento sono aumentate dell'16,8% rispetto al 2021, proporzionalmente all'aumento di produzione registrato presso le Centrali di Monfalcone e San Filippo del Mela. Anche le acque dolci prelevate da CIS per raffreddamento e restituite sono aumentate del 11,7% nel 2022, in ragione dell'aumento

di produzione delle altre centrali della BU.

Il consumo di risorsa idrica è un aspetto rilevante anche per il raffreddamento delle ceneri di combustione presso i termovalorizzatori, negli altri impianti della BU Ambiente e nelle attività per la pulizia delle strade, lavaggio delle terre di spazzamento e dei mezzi utilizzati per i servizi alla cittadinanza. Nel 2022 si è registrato un incremento del 77% dei quantitativi di acqua approvvigionata da parte della BU Ambiente, attestandosi a un totale di 3,6 milioni di metri cubi. L'84,8% di tali consumi è costituito da prelievi idrici da pozzo e solo il 15,1% è costituito da prelievi da acquedotto, nella logica di minimizzare il consumo di acque "pregiate".

A tal fine, nel Termoutilizzatore di Brescia, vengono utilizzate acque meteoriche per usi di processo e per lo spegnimento delle ceneri pesanti sul fondo caldaia, in luogo di acque più nobili.

Nella BU Smart Infrastructures la risorsa idrica è utilizzata per il raffreddamento delle cabine a servizio della rete di distribuzione elettrica: nel 2022 i prelievi sono rimasti in linea con il 2021. Presso le Centrali di produzione calore, i consumi di acqua di processo si sono attestati a 1,4 milioni di m<sup>3</sup>, in leggero aumento rispetto al 2021, in ragione dell'inclusione di nuovi impianti nel perimetro di rendicontazione. Infine, nel 2022 i quantitativi di acqua derivata e restituita in falda da parte della BU per il funzionamento delle pompe di calore sono rimasti in linea con quelli degli anni precedenti. Per l'anno di rendicontazione sono stati oggetto di attenzione anche i consumi idrici per unità di energia prodotta presso gli impianti di produzione energetica del Gruppo. Il dato per gli impianti termoelettrici e dei termovalorizzatori non ha subito variazioni significative, mentre il dato della cogenerazione è diminuito del 7% rispetto al 2021.

Il consumo complessivo di acqua di processo degli impianti di produzione di energia è stato di 0,36 m<sup>3</sup>/MWh.

Figura 44 Acqua utilizzata per unità di energia prodotta (m<sup>3</sup>/MWh)



### Scarichi

Per quanto riguarda lo scarico di acque reflue non riutilizzabili nei cicli produttivi e non recuperabili, il Gruppo garantisce un attento monitoraggio dei volumi scaricati e dei relativi carichi inquinanti, in ottemperanza alle prescrizioni normative ed autorizzative. Gli scarichi di acque reflue industriali della BU Ambiente sono diminuiti del 4% rispetto al 2021. A tale variazione ha contribuito la diminuzione di scarichi derivanti dall'impianto di trattamento chimico-fisico di Crema, correlato alla scarsità

di precipitazioni atmosferiche. Gli scarichi industriali della BU Smart Infrastructures, comprensivi di quelli legati all'erogazione del servizio idrico integrato, ammontano a 589 mila m<sup>3</sup>, valore diminuito del 30% rispetto allo scorso anno. Gli scarichi industriali della BU Smart Infrastructures, comprensivi di quelli legati all'erogazione del servizio idrico integrato, ammontano a 442 mila m<sup>3</sup>, valore diminuito del 30% rispetto al 2021. Tale riduzione è in buona misura imputabile alla diminuzione degli scarichi della Centrale Nord, che sono comprensivi dei contributi generati dalla

produzione di acqua osmotizzata per il reintegro della rete di teleriscaldamento. Il quantitativo di acque scaricate risente delle variazioni nei quantitativi di reintegro in rete in funzione delle perdite della rete stessa.

Il carico organico apportato all'ambiente è rimasto molto modesto ed ammonta a circa 0,3 t di BOD, mentre il valore del COD totale è pari a 1,5 t. Gli scarichi industriali della BU Generazione hanno registrato un aumento del 4%, in ragione di una maggiore produzione delle Centrali di Piacenza, Monfalcone e San Filippo del Mela.

### Il servizio idrico integrato

Il Gruppo gestisce il Servizio Idrico integrato, a Brescia e provincia. Al fine di assicurare una elevata performance nella gestione del servizio è assunto come prioritario l'obiettivo di massimizzare la distribuzione dell'acqua, contenendo le perdite e garantendo i livelli di qualità delle acque destinate al consumo umano. Il prelievo di acqua per la distribuzione idrica, che avviene esclusivamente da pozzi e sorgenti, è stato nel 2022 pari a 89 milioni di m<sup>3</sup>, in lieve diminuzione rispetto al 2021. Il quantitativo di acqua erogata è stato pari a 48 milioni di m<sup>3</sup>. Le perdite di rete, comprensive dell'acqua non contabilizzata, rappresentano ancora un volume significativo, pari a 3,4 milioni di m<sup>3</sup>.

L'impegno del Gruppo nel raggiungimento degli obiettivi europei previsti per la tutela della risorsa idrica, si concretizza anche nell'esercizio dei processi di depurazione delle acque reflue. I carichi inquinanti in ingresso ai depuratori hanno subito nel 2022 un lieve incremento rispetto agli anni precedenti. In particolare, il BOD in ingresso agli impianti è aumentato del 9,3% rispetto al 2021 (7 tonnellate) e il COD del 12,7% (15,5 tonnellate). Il rendimento depurativo si è mantenuto in linea con quello degli anni precedenti, come si evince dalla tabella che segue, registrando un lieve miglioramento imputabile al refluo meno diluito da trattare presso il depuratore di Verziano e ad un incremento di efficienza nella gestione del processo di depurazione.

Figura 45 Rendimenti depurativi

	2020	2021	2022
COD	90,2%	91,4%	93,3%
BOD	95,9%	94,3%	95,2%
Azoto	68,9%	71,0%	74,8%
Fosforo	74,1%	76,1%	77,0%

### Sviluppo dei piani di sicurezza dell'acqua

Con l'introduzione della Direttiva Europea 2020/2184 sulle acque potabili, l'implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA) per i sistemi idrici è diventata obbligatoria. I PSA introducono un approccio preventivo che consiste in un'analisi del sistema idrico allo scopo di ridurre i rischi, sia in termini di qualità che di quantità, legati alla distribuzione di acqua potabile. Questa analisi avviene per ciascuna fase che compone la filiera idropotabile, dal bacino idrogeologico alla captazione, al trattamento, allo stoccaggio fino alla distribuzione, compreso il punto di consegna dell'acqua. I PSA introducono il monitoraggio continuo e online allo scopo di anticipare l'insorgere di eventuali criticità, valutando la capacità dell'acquedotto di sopportare una crisi e predisponendo una strategia per affrontare ogni eventualità con la massima efficienza. Inoltre, affrontano il problema dei contaminanti emergenti e tengono in conto le specificità dei territori, studiandone il contesto e le pressioni antropiche presenti. Nel corso del 2022 è proseguita l'elaborazione del Piano di Sicurezza per i sistemi idrici di Brescia-Botticino-Bovezzo-Cellatica-Collebeato e parallelamente per quello di Ospitaletto. Si prevede di concludere entrambi i PSA durante il 2023.

Oltre al monitoraggio legato alla riduzione delle perdite idriche, presso i distretti della città di Brescia, è in corso l'implementazione del monitoraggio qualitativo dell'acqua potabile. Nel 2021 è stata avviata la ricerca volta all'individuazione della sensoristica ottimale per la realizzazione di una rete di monitoraggio capillare della qualità dell'acqua distribuita nonché all'approfondimento del funzionamento della rete (valutazione di effetti di miscelazione di diverse fonti d'approvvigionamento). Nel corso del 2022 è stato installato un punto di monitoraggio all'ingresso del distretto di San Rocchino dotato di sensori per pH, Torbidità, Cloro, Conduttività, Nitrati, Assorbanza a 254 nm, Temperatura, TOC e lo spettro UV-Vis. In seguito alla challenge lanciata sulla piattaforma on line Innocentive (marketplace di open innovation su cui le organizzazioni possono lanciare competizioni aperte per trovare soluzioni) è nata una collaborazione per lo sviluppo di sensori, i cui prototipi sono in fase di sperimentazione presso il laboratorio di A2A Ciclo Idrico.



Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2 Governance

3 La Strategia sostenibile di A2A

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

Economia Circolare

Transizione Energetica

Gestione responsabile delle risorse idriche

Tutela della biodiversità

8 Capitale Umano

9 Capitale Intellettuale

10 Capitale Relazionale

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index

## Tutela della biodiversità

Nel corso del 2022 sono proseguite le analisi di potenziali interferenze delle attività del Gruppo A2A con il sistema delle aree protette, per comprendere anche gli impianti consolidati nel Gruppo più di recente, il sistema delle aree protette considerato riguarda i siti appartenenti a Rete Natura 2000, le aree IBA (Important Bird and Biodiversity Area) e le aree considerate habitat importanti per la conservazione di popolazioni di uccelli selvatici, riserve naturali, monumenti naturali (singoli elementi o aree caratterizzate da un particolare pregio naturalistico o scientifico che li rende oggetto di tutela).

Dalla fase di mappatura – che è sempre più estesa - è emerso che su un totale di 347 siti e reti del Gruppo analizzati, 133 presentano una potenziale interferenza con il sistema di aree protette, che non tiene conto solo di criteri di adiacenza o sovrapposizione, ma anche di aree di eventuale influenza più vaste. Di questi 133 siti, 12 sono collocati all'interno di aree protette (uno è in fase progettuale) e 10 sono reti che hanno tratti ricadenti in aree protette (sono compresi anche i tratti interrati). Di seguito si propone la sintesi delle informazioni relative a tali siti e reti.

Figura 46 Siti e attività del Gruppo con interferenza su aree protette

Numero siti/reti direttamente interferenti	Attività svolta	Superficie area interferente/lunghezza tratto rete interferente	Tipo aree protette
1	gestione rifiuti	0,01 km <sup>2</sup>	Rete Natura 2000 IBA Rete nazionale (EUAP)
5	produzione energetica rinnovabile	0,07 km <sup>2</sup>	Rete Natura 2000 IBA Rete nazionale (EUAP)
6	produzione idroelettrica	1144 km <sup>2</sup> *	Rete Natura 2000 IBA Rete nazionale (EUAP)
10	distribuzione gas, distribuzione elettrica	643** km di cui 492 interrati	Rete Natura 2000 IBA Rete nazionale (EUAP)

\* La superficie interferente degli impianti idroelettrici si riferisce all'area del bacino idrografico sotteso agli impianti e alle dighe del Gruppo, che ricade in area protetta.  
\*\*La superficie interferita, intesa come proiezione al suolo delle linee aeree comprensiva della fascia di rispetto e sommata alla superficie delle cabine elettriche, è pari a 1,5 km<sup>2</sup>.

Le aree protette direttamente interferite presentano oltre 40 specie annoverate nelle Liste Rosse Italiane dell'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN); è stata avviata un'attività di ricognizione puntuale di ciascuna specie, al fine di sistematizzare le informazioni relative alle specie stesse e al loro grado di minaccia relativamente al rischio di estinzione.

A valle della mappatura degli impianti e delle reti, è stato sviluppato un "indice di rilevanza" per misurare il grado di interferenza potenziale che le attività potrebbero comportare sugli ecosistemi, in ragione della vicinanza e delle peculiarità degli habitat presenti nelle aree protette. In questo modo sono state messe in evidenza le zone maggiormente sensibili. Partendo da questi risultati, ma direzionandosi verso un tema di tutela in senso più ampio, sono stati avviati studi finalizzati ad individuare eventuali possibili interventi inerenti la salvaguardia della biodiversità, che vanno ad integrare quanto già attuato presso i siti produttivi.

I progetti avviati nel 2022 riguardano:

- l'attuazione di un programma a tutela dell'avifauna nell'area dell'Alto Garda Bresciano, attività che si integra con gli interventi programmati da Unareti sulle linee elettriche (si veda il box di seguito);
- il sostegno al progetto "Migrandata – Cervati", finalizzato allo studio degli effetti dei cambiamenti climatici sugli uccelli migratori.

Come ulteriore passo verso un Impegno concreto per la tutela della biodiversità, il Gruppo ha elaborato e adottato nel primo semestre del 2022 una **Politica sulla Biodiversità** che include la promozione di studi specifici per conoscere e proteggere la fauna e la flora e l'impegno a tutelare gli ecosistemi in cui queste specie vivono, come le aree boschive. Nell'ambito della tutela del patrimonio boschivo, nel secondo semestre dell'anno, sono state avviate iniziative per l'approvvigionamento sostenibile di carta e materiali a base legnosa, in particolare analizzando lo stato di allineamento dei fornitori rispetto ai requisiti delle certificazioni **FSC**®, **PEFC** ed **Ecolabel**, e individuando ambiti di miglioramento e strumenti per attuarli.

## Tutela dell'avifauna nell'area dell'Alto Garda Bresciano

Nel 2022 sono iniziati gli studi volti a individuare la potenziale interferenza delle linee elettriche aeree sull'avifauna nel territorio dell'Alto Garda Bresciano.

Nelle prime settimane dall'inizio delle attività è stato pianificato il progetto, definendone le finalità e le specie target oggetto di monitoraggio, in quanto utili a individuare le maggiori criticità per l'avifauna legate agli elettrodotti. Le 5 specie target designate sono: Gufo reale (*Bubo bubo*), Aquila reale (*Aquila chrysaetos*), Falco pellegrino (*Falco peregrinus*), Nibbio bruno (*Milvus migrans*) e Biancone (*Circaetus gallicus*), tutte specie particolarmente soggette a mortalità per elettrocuzione e/o collisione. Sono stati quindi effettuati monitoraggi in campo e ricerche dei dati pregressi di presenza delle specie target e dei casi di mortalità noti. È stata definita un'area di studio per indagare sul campo il territorio compreso entro i confini del Parco Regionale dell'Alto Garda Bresciano, per un periodo di 3 stagioni riproduttive (da maggio 2022 alla fine del 2024). In considerazione dell'ampia mobilità di individui migratori e dispersivi che coprono territori particolarmente estesi e non necessariamente inclusi nella sola area protetta regionale, sarà inoltre oggetto di indagini anche l'area della Valle che si estende tra i Comuni di Bagolino a nord, Casto a ovest e Rezzato a sud.

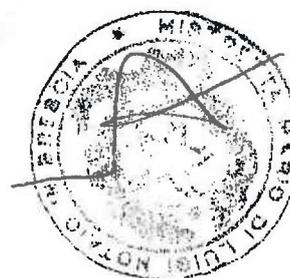
Gli studi permetteranno di quantificare i benefici in termini di protezione della biodiversità derivanti dagli interventi già realizzati e programmati da Unareti, inerenti la sostituzione e dismissione delle linee aeree, nonché di individuazione di eventuali ulteriori interventi per la messa in sicurezza di alcuni tratti di linea che risultassero a elevato rischio.

## Migrandata – Cervati

Prosegue il progetto di monitoraggio dell'avifauna sul Monte Cervati avviato dall'Associazione ARDEA nel 2021, che A2A ha deciso di sostenere. Il progetto, approvato dall'Ispra e autorizzato dalla Regione Campania per il triennio 2021-2023, è finalizzato a studiare la "migrazione di andata", ossia quella che avviene a partire da fine agosto per terminare in autunno e che vede gli uccelli migratori volare in Africa. A differenza della "migrazione di ritorno", ovvero il viaggio dall'Africa all'Europa per nidificare, le informazioni sulla migrazione di andata risultano incomplete e frammentarie, soprattutto quando si tratta di territori posti in aree interne. Il progetto vuole, quindi, colmare questa lacuna di informazioni, situando la stazione di inanellamento sul Monte Cervati, 1880 m s.l.m. nel cuore del Parco Nazionale del Cilento, prima stazione nell'appennino meridionale.

Lo scopo è raccogliere informazioni utili sulla comunità ornitica stanziale e di passaggio migratorio sul Cervati per almeno 3 anni consecutivi, nella finestra temporale tra fine agosto e inizio settembre. Questa indagine risulta di estrema importanza anche nell'ambito dello studio sui cambiamenti climatici, in quanto gli ambienti aperti di alta quota sono fra quelli maggiormente colpiti dall'emergenza climatica.

Infine, potenziali impatti sulla biodiversità possono verificarsi in seguito ad episodi di sversamento di sostanze pericolose e inquinanti nell'ambiente. Per tutti i siti nel perimetro del Gruppo, nel 2022 non si sono verificati sversamenti significativi.

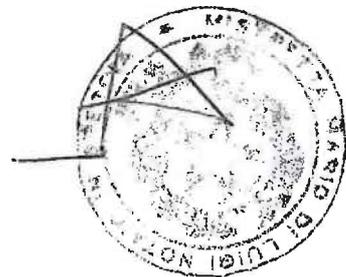






8

# Capitale Umano



## 8. Capitale Umano



### Sviluppare competenze resilienti, nel rispetto delle unicità

Il World Social Report 2023 prodotto dalle Nazioni Unite evidenzia l'invecchiamento della popolazione come tendenza globale degli ultimi decenni. Secondo il Rapporto un bambino nato nel 2021 potrebbe godere di un'aspettativa di vita di quasi 25 anni in più rispetto a un neonato del 1950. Tuttavia, non tutti beneficiano ugualmente dei miglioramenti conseguiti in materia di salute ed educazione; in particolare i Paesi in via di sviluppo risentono maggiormente di disuguaglianze di genere, salario, etnia e conseguentemente difficoltà di accesso ai servizi fondamentali. Al fine di affrontare le tendenze demografiche in atto è necessario che i governi adottino misure proattive a sostegno della natalità e delle pari opportunità, nonché una ridefinizione delle risorse destinate alle fasce di popolazione anziana<sup>1</sup>.

Nel 2022, nonostante il progressivo allentamento delle restrizioni determinate dalla pandemia, il lavoro presso le sedi aziendali non è tornato ai livelli precedenti. Il lavoro ibrido, da condizione necessaria, ha assunto sempre più un valore ambientale e sociale. Lo smart working infatti riduce le emissioni derivanti dagli spostamenti casa-lavoro e, in questo anno caratterizzato da inflazione e caro energia, il lavoro ibrido, oltre agli evidenti benefici per il bilanciamento tra vita personale e lavoro, ha assunto una nuova dimensione di utilità, tagliando i consumi energetici per pubbliche amministrazioni e aziende.

Il 2022 ha reso evidente l'accentuarsi anche di un nuovo fenomeno, la cosiddetta Great Resignation, che vede migliaia di dipendenti dimettersi volontariamente in massa dai propri posti di lavoro per mancanza di motivazione o adesione valoriale rispetto alle organizzazioni di riferimento. Dal punto di vista delle aziende questa situazione si traduce in aumento dell'incidenza del turn-over, particolarmente dannoso in un periodo di radicale trasformazione digitale e di instabilità economica. Secondo la School of Management del Politecnico di Milano, il 96% delle aziende ha difficoltà ad attrarre le nuove risorse indispensabili per aggiornare il proprio know-how alle esigenze del settore. Più precisamente nei Paesi Ocse almeno un lavoratore su tre è sovraqualificato o sottoqualificato e lo scollamento tra domanda e offerta (skill mismatch) incide annualmente sul PIL globale<sup>2</sup>.

Le organizzazioni dovranno quindi impegnarsi maggiormente per rispondere alle esigenze dei dipendenti stimolando il coinvolgimento, con risultati che possono influenzare direttamente le performance economico finanziarie<sup>3</sup>.

Si registra infine una maggiore attenzione ai temi dei diritti umani e dell'inclusione, come dimostrato dalla crescita nel 2022 del Diversity Brand Index, che riporta una più alta maturità e consapevolezza nel mercato su questi temi. I consumatori, infatti, sono sempre più propensi a scegliere aziende inclusive con importanti effetti di crescita sui ricavi (+ 23%)<sup>4</sup>.

<sup>1</sup> <https://unric.org/it/the-world-social-report-2023/>

<sup>2</sup> <https://www.peoplechange360.it/people-strategy/competenze-digitali/skill-gap-quanto-pesi-il-divario-di-competenze-quali-strategie-possono-sanarlo/>

<sup>3</sup> <https://www.citicassgr.com/storie/approfondimenti/grandi-dimissioni-perche-i-dipendenti-stanno-lasciando-in-massa-il-posto-di-lavoro>

<sup>4</sup> <https://www.adcgroup.it/adv-express/big-data/sconari/diversity-brand-index-2022.html>

aspettativa di vita media aggiuntiva di un neonato nato quest'anno rispetto a un neonato del 1950

Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

25 anni



100 mld

di fondi previsti dal Just Transition Mechanism per aiutare le regioni più povere dell'UE a muoversi verso un'economia a emissioni zero che non lasci indietro nessuno

96%

delle aziende ha difficoltà ad attrarre le nuove risorse con know-how adatte alle esigenze del settore.

1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2 Governance

3 La Strategia sostenibile di A2A

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

23%

la crescita dei ricavi delle aziende considerate dai consumatori più inclusive



SDGs impattati

Salute e sicurezza sul lavoro / valorizzazione del capitale umano / diversità e inclusione

La persone e il loro valore

Gestione responsabile del capitale umano

Salute e sicurezza sul lavoro

Diversità e inclusione

9 Capitale Intellettuale

10 Capitale Relazionale

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index

Tema materiale



Piano Strategico @2030

-36%

Riduzione indice di frequenza infortunistica (rispetto al dato 2021)

KPI @2022

3,8%

turnover volontario

25%

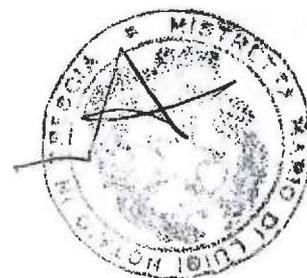
donne in posizioni manageriali

93%

dipendenti formati nell'anno

12.858

dipendenti totali

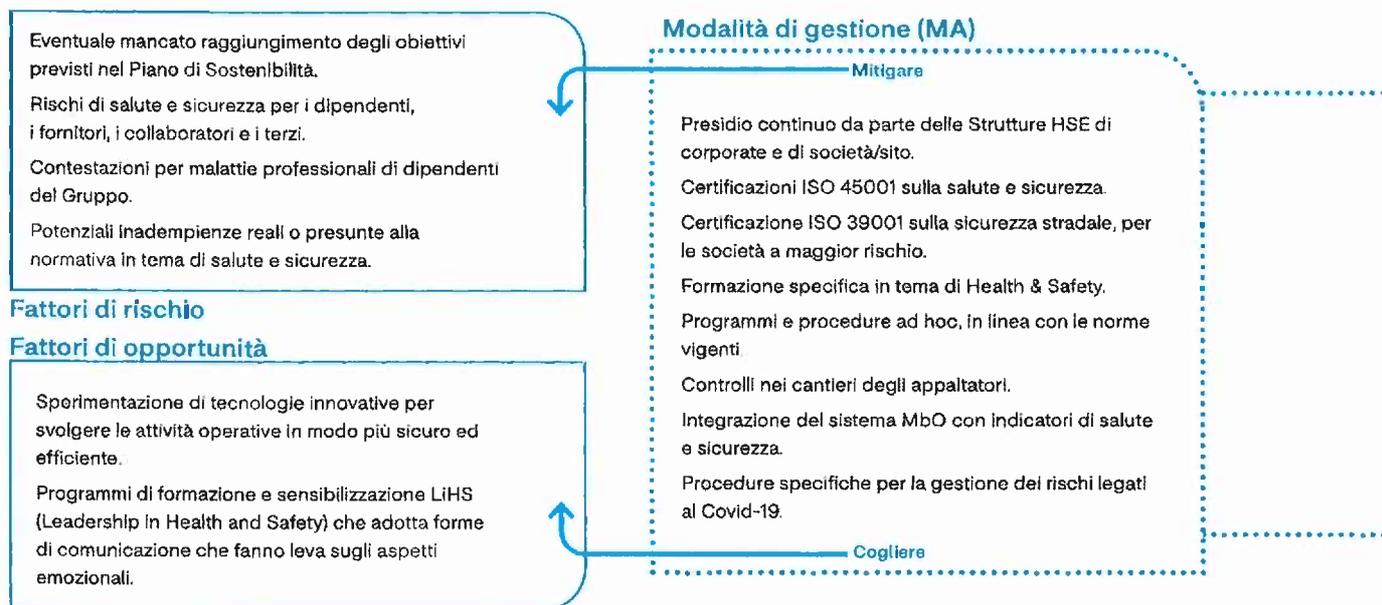


## TEMA: Salute e Sicurezza sul lavoro

Il Gruppo si impegna attivamente a garantire un ambiente di lavoro sano e salubre per tutti i lavoratori, siano essi dipendenti, appaltatori o collaboratori. Al fine di garantire il pieno rispetto della normativa vigente e prevenire incidenti lungo tutta la catena di fornitura, A2A adotta pratiche di lavoro e sistemi di gestione che prevedono procedure, azioni di monitoraggio ed attività formative in ambito di salute e sicurezza sul lavoro che permettono una gestione controllata

delle attività del Gruppo sia nelle sedi che negli impianti/siti operativi. Allo stesso tempo, il Gruppo promuove una cultura del rispetto della persona e dei suoi diritti umani e adotta specifiche misure (come la Policy sui Diritti Umani o il sistema di segnalazione Whistleblowing) volte a contrastare l'insorgere di fenomeni di molestie sessuali o vessazioni fisiche e psicologiche all'interno dei luoghi di lavoro.

#Riduzione infortuni #formazione H&S #Prevenzione #Tutela della salute



Cosa abbiamo fatto

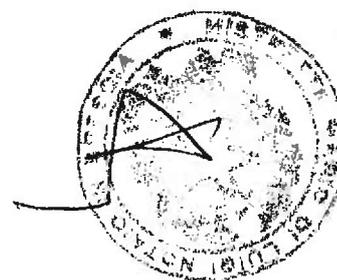
### Azioni 2022

- Programma LIHS – Leader in Health and Safety
- Webinar “WebiLaw HSE”
- Installazione di 2 Health Pod “Capsula”
- Progetto “HSE from Procurement” per presidiare dal punto di vista HSE tutto il processo di affidamento a contractor esterni
- Avviato un corso specifico sulla sicurezza per i dirigenti
- Promossi nuovi corsi sulla sicurezza per le ditte appaltatrici

Cosa stiamo facendo

### Azioni del piano di sostenibilità

Salute e sicurezza

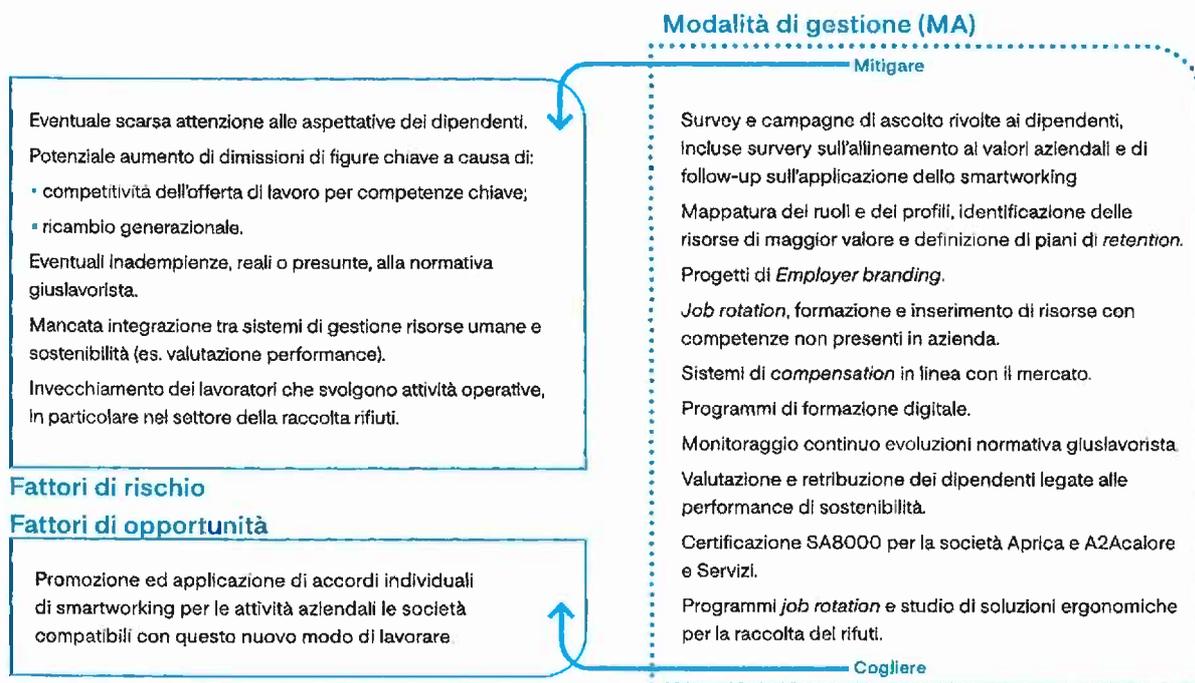


## TEMA: Valorizzazione del Capitale Umano

Il Gruppo si impegna attivamente nel creare un clima aziendale positivo e a mantenere elevati i livelli di soddisfazione tra i dipendenti, riconoscendo a questi ultimi un ruolo fondamentale e di altissimo valore per la conduzione del proprio business. A tal fine, A2A adotta un sistema di ascolto dei dipendenti strutturato che prevede iniziative di dialogo e collaborazione sistematici, volte ad intercettare esigenze e aspettative dei lavoratori. Il Gruppo, inoltre,

promuove lo sviluppo e valorizzazione del proprio capitale umano, offrendo percorsi di carriera definiti e strutturati, piani formativi volti a potenziare le competenze tecniche, manageriali e organizzative, nonché programmi di upskilling e reskilling tramite job rotation interne. Il Gruppo, infine, adotta un sistema di welfare che promuove il benessere personale, familiare e lavorativo dei dipendenti e che offre soluzioni che permettano il raggiungimento dell'equilibrio vita lavorativa-professionale (e.g lavoro flessibile, smartworking).

#Formazione #Sviluppo #Talent acquisition #Retention  
#Welfare #Accordi sindacali #work-life balance

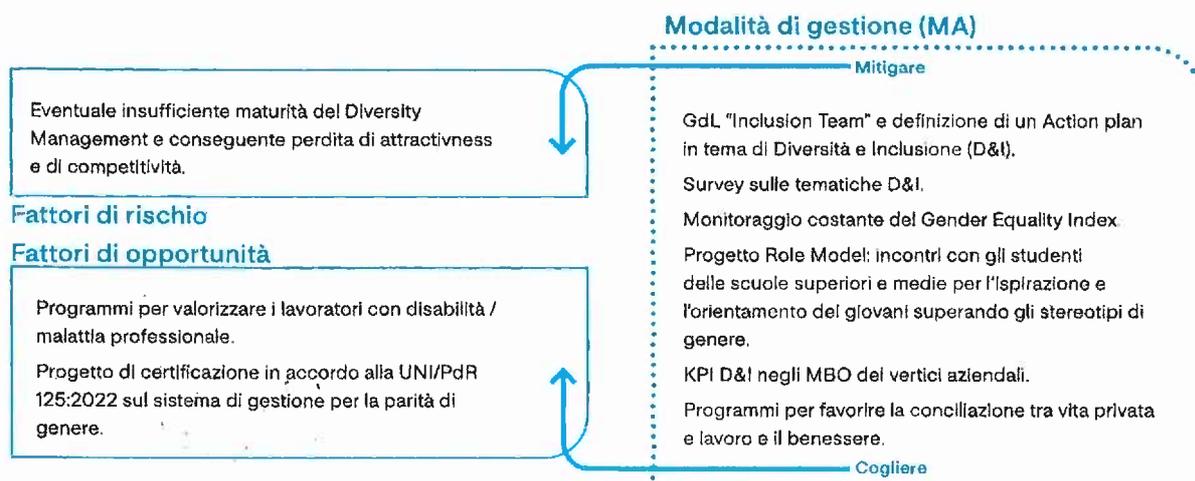


## TEMA: Diversità e inclusione

Il Gruppo promuove un ambiente di lavoro inclusivo ed opera secondo criteri di imparzialità, non ammettendo alcuna forma di discriminazione in relazione all'identità di genere e all'orientamento sessuale, all'età, alla disabilità, allo stato di salute, all'origine etnica, alla nazionalità, alle opinioni politiche, alla categoria sociale di appartenenza e alla fede religiosa.

A2A diffonde a tutti i livelli aziendali la cultura della diversità e delle pari opportunità, anche grazie a iniziative di sensibilizzazione, e si impegna a garantire che tutti i collaboratori siano trattati, in ogni percorso aziendale, con rispetto ed equità, anche in termini di parità salariale tra uomini e donne.

#Pari opportunità #Valorizzazione disabilità #Gender gap



Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2 Governance

3 La Strategia sostenibile di A2A

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

Le persone e il loro valore

Gestione responsabile del capitale umano

Salute e sicurezza sul lavoro

Diversità e inclusione

9 Capitale Intellettuale

10 Capitale Relazionale

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index

Cosa abbiamo fatto

### Azioni 2022

- Campagna di comunicazione per la talent attraction "our Boss is calling"
- Programma di Formazione "Manager as a Coach"
- Avviata la Technical Academy, che integra alla formazione teorica, l'addestramento pratico in campi scuola
- Definito il nuovo Modello competenze Life&Me
- Prima Engagement Survey
- Avviato un benchmark retributivo su tutta la popolazione non dirigenziale

Cosa stiamo facendo

### Azioni del piano di sostenibilità

MBO  
Performance management  
Formazione  
Engagement interno

Cosa abbiamo fatto

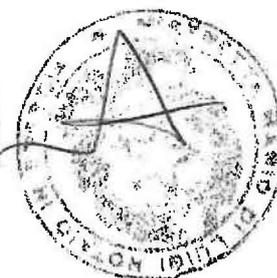
### Azioni 2022

- Pubblicato il nuovo visual e claim DE&I
- Partnership Milano Pride
- Lanciato il Manifesto del Linguaggio Inclusivo
- Somministrata ai dipendenti la prima survey DE&I
- Progetto Nuove Energie
- Partecipazione 4 Week 4 Inclusion
- Avviato un gruppo di lavoro interfunzionale sul gender pay gap

Cosa stiamo facendo

### Azioni del piano di sostenibilità

Welfare  
Diversity  
e pari opportunità



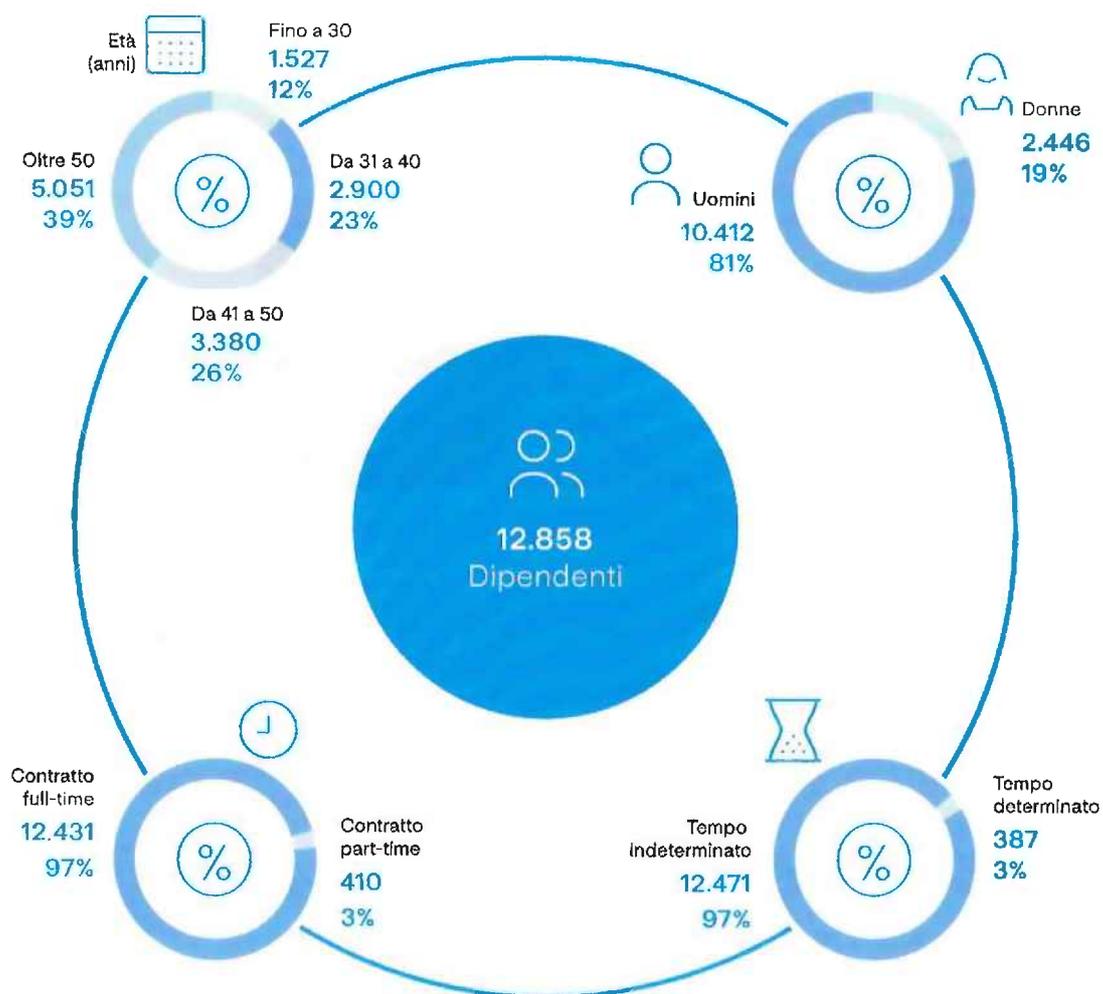
## 8.1

# Le persone e il loro valore

Le persone di A2A sono coloro che vivono quotidianamente la Life Company, orientando le loro scelte quotidiane verso il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità. Prendersi cura della qualità della vita delle persone è una grande responsabilità. Per questo, nella gestione delle proprie persone, il Gruppo mette al primo posto il dialogo, la cura e l'attenzione: verso loro, verso i cittadini e soprattutto verso l'ambiente. Perché le persone rappresentano il valore che crea una Life Company.

Al 31 dicembre 2022 le persone del Gruppo **A2A** sono **12.858 (+4% rispetto al 2021)**, di cui 19% donne. La stabilità del lavoro rimane una prerogativa del Gruppo: il 97% dei dipendenti ha un contratto a tempo indeterminato. Lo smartworking introdotto massivamente in via emergenziale è stato potenziato coinvolgendo 5.817 persone durante l'anno.

Figura 47 Personale suddiviso per qualifica e tipo di contratto



## 8.2

# Gestione responsabile del Capitale Umano

## Selezione

La componente che più contribuisce a costituire il vantaggio competitivo di un'azienda è la capacità di acquisire e trattenere i talenti. Un fattore importante per trattenere i talenti è garantire che l'identità di Gruppo sia tradotta in un'esperienza di vita positiva per i dipendenti.

La Strategia di Talent Attraction di A2A è impostata sulla base delle articolazioni di profili ricercati per i diversi ruoli e Business Unit. Sulla base di una pianificazione annua basata sulla crescita del business e sulla stima di turnover vengono impostate le attività di ricerca dei migliori profili disponibili su base nazionale, con attività di recruiting continuativo sulle posizioni inserite frequentemente e attività mirate sulle ricerche specifiche.

Per i **profili blue collars** (circa il 60% delle assunzioni annue) vengono utilizzati i seguenti canali: database aziendale, annunci sul sito carriere A2A, campagne di recruiting sul social network più idonei, agenzie per il lavoro e società di ricerca di selezione, collaborazione con scuole superiori, IFTS e ITS, enti di formazione (per specifici certificazioni e patentini).

Per i **profili white collars** (il restante 40%, suddiviso fra impiegati, quadri e dirigenti) vengono scelti canali diversi a seconda della specificità e difficoltà di reperimento: database e sito carriere A2A per tutti i profili, campagne targettizzate sulle pagine social del Gruppo, partecipazione ad eventi universitari sul territorio nazionale per la ricerca di candidati e candidate senza esperienza o junior (20% del totale del white collars), head hunters e società di ricerca per i profili più specialistici.

Con riferimento alle persone laureate inserite, il 58% è costituito da profili con formazione Ingegneristica; dunque, A2A partecipa ai principali eventi di Employer Branding e Recruiting Stem a livello nazionale, di cui molti hanno un indirizzo esplicito sui temi di Diversity & Inclusion ("Stem Girls", Inclusion Days, ecc).

**Le leve di attraction verso i candidati insistono sugli aspetti più distintivi e apprezzati dai dipendenti A2A, rilevati con un importante lavoro di interviste e focus group, realizzate in occasione della revisione della nostra EVP (Employee Value Proposition). Queste sono: un gruppo protagonista della transizione energetica e dell'economia circolare che crea un impatto misurabile nel migliorare la vita delle persone, l'alto livello di competenze professionali di settore, business solidi ma tesi all'innovazione, un ambiente amichevole, formativo e ispirato alla collaborazione.**

Sulla base di queste evidenze, è stata lanciata la **campagna di comunicazione "our Boss is calling"** con l'obiettivo di inserire persone che possano supportare il percorso verso la transizione ecologica e l'ambizioso obiettivo del raggiungimento del Net-Zero al 2040. Ogni singolo dipendente viene chiamato a trasformarsi in un vero e proprio recruiter per raccontare le nostre iniziative e trasmettere i nostri valori all'esterno del Gruppo.

A chi entra in A2A, viene offerto un ampio pacchetto **welfare, politiche retributive** eque e meritocratiche ed un contesto che sostiene i valori di diversità ed **inclusione**.

A2A ha creato delle specifiche linee guida per i propri colloqui di selezione con la finalità di rendere il processo sempre più trasparente ed inclusivo ed essere anche un importante veicolo di Employer Branding.

**Nell'anno, sono state effettuate 1.456 nuove assunzioni, a fronte di 1.069 cessazioni, con un aumento del +13% del totale delle assunzioni rispetto all'anno precedente.** Delle assunzioni fatte nel 2022, 315 riguardano dipendenti donne, grazie ad iniziative concrete messe in campo, a supporto della diversità e dell'inclusione, promuovendo la parità di trattamento e di opportunità tra i generi. Tra queste si annovera anche **la procedura di selezione dove è specificato che, ove possibile, viene garantita la presenza di donne nella rosa dei candidati.**

Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

1  
Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2  
Governance

3  
La Strategia sostenibile di A2A

4  
Stakeholder engagement e analisi di materialità

5  
Capitale Finanziario

6  
Capitale Manifatturiero

7  
Capitale Naturale

8  
Capitale Umano

Le persone e il loro valore

Gestione responsabile del capitale umano

Salute e sicurezza sul lavoro

Diversità e inclusione

9  
Capitale Intellettuale

10  
Capitale Relazionale

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index

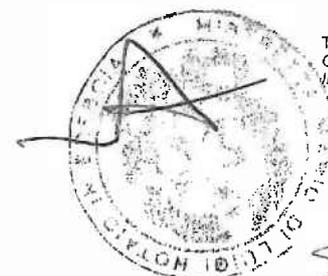
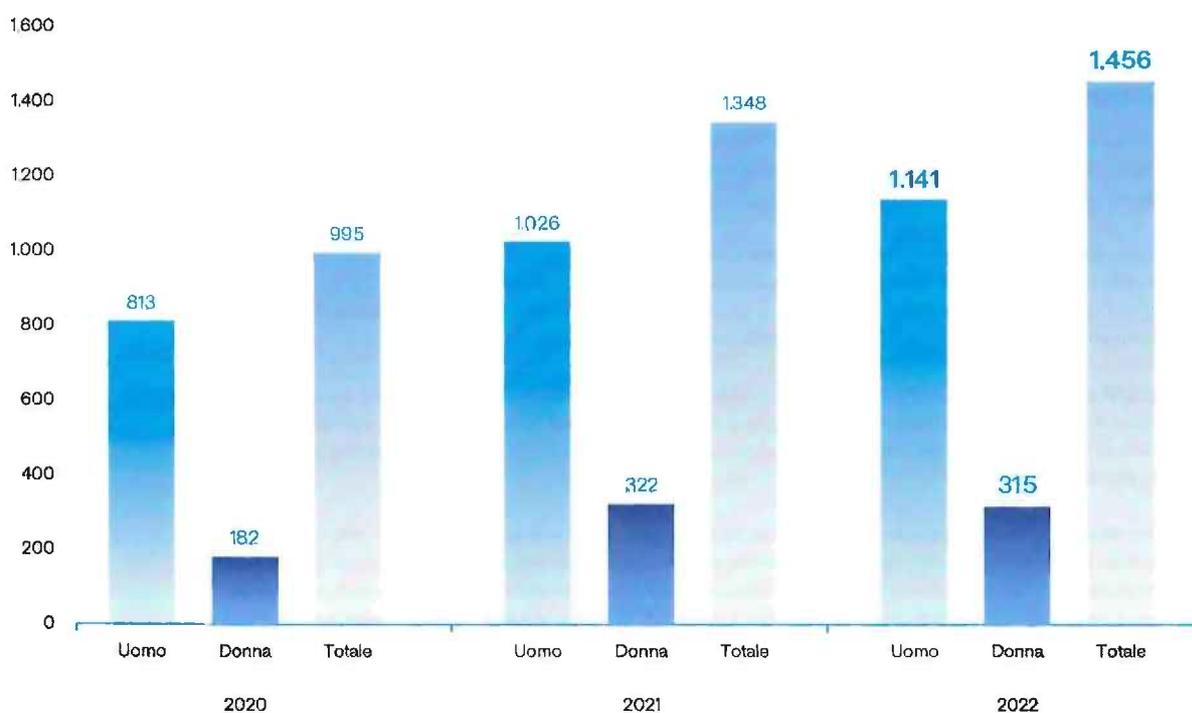


Figura 48 Andamento assunzioni per genere



Grazie alle collaborazioni con Università, Scuole ed Enti di ricerca, nel corso dell'anno sono stati attivati 81 stage extracurricolari e 84 tirocini curricolari e 38 di queste risorse sono poi entrate stabilmente in azienda.

Inoltre, tramite il programma **iL@b**, attivo già dal 2020, il Gruppo ha avviato un vero e proprio incubatore di talenti: ragazze e ragazzi, tramite un percorso di stage focalizzato sul Project Management, hanno la possibilità di misurarsi con un'esperienza lavorativa su diversi fronti, verticalmente e trasversalmente alle diverse strutture del Gruppo. L'obiettivo è facilitare la collaborazione tra le strutture aziendali e il mondo universitario per l'inserimento di nuove persone in A2A. Nel 2022 le Università che hanno partecipato al progetto sono state:

- Alma Mater Studiorum – Università di Bologna
- Università Cattolica del Sacro Cuore
- Università Bocconi
- Politecnico di Milano
- Politecnico di Torino
- Università degli Studi di Milano (La Statale)
- Università degli Studi di Milano – Bicocca

Grande importanza ed attenzione viene data ai processi interni di *job rotation*. A tal proposito, al fine di supportare e guidare i dipendenti in questa opportunità, è stato intrapreso un percorso di digitalizzazione del processo di job posting che permette di visualizzare tutte le posizioni aperte direttamente dall'applicativo gestionale interno e in fase di candidatura, accedere direttamente al proprio curriculum vitae con la possibilità di aggiornare i propri dati e esperienze. Nel corso dell'anno, il 38% dei 68 job posting aperti è stato coperto da candidati interni all'azienda.

## Formazione

Nel 2022 sono state erogate quasi 300 mila ore di formazione, con un valor medio pro capite di 24 ore. Circa il 93% delle dipendenti e dei dipendenti, sia full time che part time, ha ricevuto formazione nel corso dell'anno, in aumento del 11% rispetto allo scorso anno. Il Gruppo, tramite le diverse attività di upskilling e reskilling, favorisce l'aggiornamento delle competenze delle proprie persone, invitando i propri lavoratori a sviluppare le proprie abilità e a gestire la propria crescita professionale.

Diverse le iniziative che hanno visto le persone al centro dei percorsi di formazione:

- **Digital Academy Evolution e Digital Angel**, evoluzioni naturali della Digital Academy lanciata nel 2019, sono progetti dedicati alla sensibilizzazione sui temi, estremamente strategici per il Gruppo, della trasformazione digitale e della propensione all'innovazione, con attività di sperimentazione e formazione; complessivamente il percorso ha consentito, ad oggi, di formare più di 1.600 persone, per un totale di oltre 13.500 ore erogate di contenuti tematici e di 7.250 partecipazioni ai singoli eventi;
- **Digital Role Play**, sperimentazione dedicata all'area vendite, per favorire lo sviluppo delle soft skills chiave per le conversazioni di vendita attraverso una piattaforma con simulazioni di conversazioni con attori reali pre-registrati, che immergono l'utente in una situazione realistica, in cui l'esperienza è arricchita dall'Intelligenza Artificiale;
- Corso specialistico sui temi di **Cyber Security OT/IoT/IIoT**, in collaborazione con il Centro di Formazione di Eccellenza "Start 4.0" dell'Università di Genova, ha visto coinvolte 50 persone nel Gruppo, con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza dei rischi legati a possibili minacce cyber, oltre che indirizzare

l'individuazione in modo più efficace e tempestivo delle vulnerabilità; è stata offerta, inoltre, a tutta la popolazione aziendale, la possibilità di approfondire i principali temi legati alla sicurezza informatica e scoprire le buone prassi, con l'inserimento del **nuovo corso sulla sicurezza informatica** nell'A2Academy;

- Formazione tecnica "**P-Learning**", dedicata a 120 ingegneri del Gruppo e che consente di ottenere fino a 20 crediti formativi (CFP) necessari a mantenere l'iscrizione all'albo. La piattaforma di e-learning prevede a catalogo oltre 60 corsi suddivisi per aree tematiche, quali energia, edilizia strutture e ambiente, grafica, ICT e gestionale, sicurezza sul lavoro, moduli della POLIMI Graduate School of Management;
- **Project Management Academy Program** continua la sua attività attraverso i corsi sviluppati ed erogati dai PMO Specialist del PMO Pooling di A2A. Sono stati costruiti due percorsi, declinati sulle esigenze specifiche del Gruppo, uno di introduzione generale al Project Management ed un altro su moduli specifici di approfondimento sui temi di Agile Project Management, Project Planning e Project Risk;
- Corso sulla **disciplina della concorrenza** e sugli strumenti di compliance alle **norme antitrust**, attraverso cui apprendere gli aspetti salienti della normativa e cimentarsi nel test finale

Il percorso "**Manager as a Coach**" ha coinvolto circa 125 manager di colleghi e colleghe coinvolti in specifici programmi di sviluppo, con l'obiettivo di sviluppare un mindset che ispiri ed orienti all'azione manageriale e che consenta alle persone di esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Dopo il successo dell'anno precedente, anche nel 2022 è stato **proposto a tutti i dipendenti il corso e-learning "L'Agenda 2030 e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile"**, realizzato da Asvis Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, al fine di ampliare la conoscenza dei dipendenti in materia del quadro globale per lo sviluppo sostenibile definito dalle Nazioni Unite nel 2015, fondamento anche del Piano Strategico 21-30.

## Induction neoassunti

Induction A2A è il programma di on-boarding del Gruppo dedicato alle persone neoassunte. Il percorso prevede un *kick-off*, finalizzato a conoscere più da vicino il Gruppo e la People Strategy, con un focus sulle tematiche di sostenibilità e inclusione. Complessivamente sono previsti: quattro webinar interattivi con i direttori delle Business Unit, con l'obiettivo di conoscere i principali business di A2A, un workshop dedicato alle competenze soft chiave per il Gruppo e una sezione di Gamification Online per approfondire le competenze stesse. Per i colleghi e le colleghe più giovani sono inoltre previste delle giornate di formazione per consentire loro di prepararsi al meglio nella nuova esperienza lavorativa (alcuni esempi di contenuti: Problem Solving, Intraprendenza, Comunicazione Efficace).

Nell'ambito del programma di Eccellenza Operativa si è conclusa la formazione "**PerformA2A**", un percorso di coaching ispirato alle filosofie Lean e Agile. È stata inoltre creata la Community EccellenzaA2A, uno spazio dedicato alla diffusione della cultura del miglioramento continuo, dello sviluppo delle tematiche di Eccellenza Operativa e della creazione e condivisione di standard e strumenti.

## Capitale intellettuale

Infine, si è conclusa la sesta edizione di **Lean Six Sigma Green Belt** il programma di formazione e certificazione sulla filosofia e metodi Lean, per supportare l'evoluzione dei programmi di Eccellenza Operativa in "sistema diffuso", creando "punti di riferimento per il miglioramento continuo".



Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

1  
Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2  
Governance

3  
La Strategia sostenibile di A2A

4  
Stakeholder engagement e analisi di materialità

5  
Capitale Finanziario

6  
Capitale Manifatturiero

7  
Capitale Naturale

8  
Capitale Umano

Le persone e il loro valore

Gestione responsabile del capitale umano

Salute e sicurezza sul lavoro

Diversità e inclusione

9  
Capitale Intellettuale

10  
Capitale Relazionale

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index

## Progetto Technical Academy

Nata a giugno 2022, la Technical Academy di Unareti è un progetto di Knowledge Management e formazione a 360°. La modalità di formazione degli operatori prevede infatti un sistema di tipo **blended**, che integra al **training on the job** e alla **formazione teorica**, l'addestramento pratico in **campi scuola** – veri e propri "spazi di allenamento" che consentono un efficace passaggio dalla teoria alla pratica con esercizi simulati su repliche delle infrastrutture. Il progetto è nato con la volontà di abbreviare i tempi di addestramento e formare sia i nuovi ingressi di personale – che necessitano di diffusa conoscenza degli impianti – sia con l'obiettivo di realizzare up-skilling e re-skilling efficacemente. In particolare, il percorso per le new entry consente di coinvolgere un numero importante di nuove persone favorendone l'autonomia e velocizzando la capacità di operare in modo efficace: nella fase di onboarding le risorse vengono supportate, valutate e monitorate, mentre nel successivo step di offboarding

si interviene con aggiornamento formativo durante il percorso in azienda. L'Academy prevede inoltre l'impegno diretto delle **persone di A2A come formatori**: una scelta che vuole agevolare lo scambio di competenze tra le diverse generazioni di lavoratori, favorire un ambiente di lavoro dinamico e integrato e valorizzare il know-how del Gruppo. A caratterizzare l'intera Academy è inoltre una forte spinta alla **digitalizzazione**, con la realizzazione di Learning Object specifici in modalità multimediale e strumenti di virtual reality, che rendono l'intero cammino di formazione ancora più intuitivo e replicabile nel tempo. L'Academy ad oggi ha coinvolto oltre 230 partecipanti per più di 1.550 ore di formazione, mentre per l'inizio del 2023 sono in programma offerte formative che coinvolgeranno 709 dipendenti per un totale di 6.700 ore. Questo modello formativo che vede Unareti fare da "apripista" potrà essere oggetto di Scale up alle altre società delle reti del Gruppo A2A.

A2A ha inoltre **attivato una partnership con il Politecnico di Milano, che ha consentito di organizzare nove workshop che hanno coinvolto oltre 220 persone delle diverse Business Unite e Società del Gruppo** per un totale complessivo di 36 ore. I principali temi trattati sono stati: generazione rinnovabile; efficienza energetica, autoconsumo collettivo e comunità energetiche ed elettrificazione dei trasporti; innovazione di mercato, VAS e Customer Centricity; pianificazione delle infrastrutture e dei sistemi; esercizio delle Infrastrutture; ciclo Idrico Integrato; life Cycle Assessment e Waste to Chemical; Waste to Energy e Idrogeno.

Questi eventi sono stati, principalmente, dei momenti di brainstorming, guidati da docenti universitari, finalizzati ad individuare le **competenze chiave del domani**, legate ai nuovi **trend emergenti**, e le relative esigenze formative strategiche.

Infine ad ottobre 2022 è stata **sottoscritta una convenzione quadro di ricerca con l'Università degli Studi di Brescia** che contempla la possibilità di attivare percorsi di formazione per il personale dipendente.

## Sviluppo

Grande attenzione viene posta allo sviluppo delle persone in A2A. A supporto del Piano Strategico del Gruppo, è stata **definita una People Strategy** che ha tra gli elementi principali proprio il tema dello sviluppo, con l'importanza del ruolo del manager, sempre più chiamato a prestare attenzione all'ascolto e alla crescita delle persone del team, ma anche la diffusione della cultura dell'autosviluppo, dove le persone sono sempre più chiamate a prendersi cura della propria crescita. In un contesto dove l'azienda definisce modelli, processi e strumenti che lo rendano possibile, in coerenza con le esigenze del business.

Il **modello di Talent Management** ha tra i suoi elementi principali:

- un percorso di induction molto strutturato in ingresso per i

nuovi assunti, finalizzato a stimolare lo sviluppo di competenze chiave e conoscere il Gruppo e i suoi business; tale percorso costituisce anche un fattore di retention per le persone inserite da poco nel Gruppo;

- importanza del ruolo del management, sia nell'individuazione dei talenti, sia nel supportare lo sviluppo del potenziale delle persone;
- introduzione di momenti di development center, anche con strumenti ad hoc per integrare le indicazioni del management e aiutare le persone a definire delle azioni mirate al proprio sviluppo;
- Performance Management come fattore abilitante;
- azioni di sviluppo specifiche per le persone individuate come di maggior potenziale, al fine di accelerarne la readiness verso la copertura di posizioni a complessità crescente;
- integrazione con modello di Succession Planning, per alimentare progressivamente una pipeline interna a copertura delle posizioni più rilevanti.

**A supporto della diffusione della cultura dello sviluppo, vengono periodicamente realizzati percorsi di formazione sulle competenze chiave del modello A2A**, in particolare per i manager del Gruppo, il cui ruolo nella gestione dei talenti del Gruppo è fondamentale, sia in ottica di crescita e sostenibilità del business, sia in ottica di retention.

Nel 2022 è stato **introdotto il nuovo modello delle competenze "Life&Me"** creato in coerenza con l'impegno della nostra azienda per un futuro più sostenibile. Il modello di competenze è un insieme di comportamenti a cui ispirarsi e da mettere in pratica nella nostra quotidianità lavorativa. Life&Me è nato dall'ascolto dei dipendenti attraverso la partecipazione a survey e il coinvolgimento in specifici focus group e risponde alle nuove esigenze di un contesto lavorativo in continua evoluzione. Il modello si basa su 3 Pillar - Business, Persona e Relazioni - e pone al centro il concetto di sostenibilità come sintesi di tutti i comportamenti.



Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2 Governance

3 La Strategia sostenibile di A2A

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

Nel primo trimestre 2022 si è concluso il percorso **Leadership for life**, un *training* dedicato a tutti i *manager* del Gruppo, circa 1.100, che si è sviluppato attraverso 9 incontri *online* dedicati alla *leadership* e alle sue evoluzioni in un contesto in forte cambiamento. Il percorso ha approfondito tematiche chiave per la People Strategy di A2A e più in generale per il Piano Strategico come la sostenibilità, l'economia circolare, la transizione energetica. In senso ampio ha consentito ai manager di rileggere il proprio stile di leadership in ottica multimodale in coerenza con una gestione sempre più ibrida dei team. Complessivamente le partecipazioni sono state 7.700. Durante il percorso ci sono state numerose occasioni di interazione e di raccolta di contributi da parte dell'intero Management, con oltre 800 suggerimenti che hanno contribuito alla realizzazione di una fase successiva del programma: gli *Insight Lab*, workshop dedicati ad un gruppo ristretto di manager per definire best practice da mettere a fattor comune per ridefinire nuovi modelli manageriali emergenti da contesti lavorativi sempre più ibridi.

Le persone e il loro valore

Gestione responsabile del capitale umano

Salute e sicurezza sul lavoro

Diversità e inclusione

Come proseguimento del percorso, per un gruppo di 100 manager, vi è stata la possibilità di sperimentarsi e allenare ulteriormente le proprie competenze di leadership attraverso un programma formativo volto ad accrescere le *soft skills* utilizzando conversazioni focalizzate su situazioni di gestione del Team in un ambiente simulato altamente realistico. Attraverso questa iniziativa è stato possibile riflettere sull'impatto dei propri comportamenti grazie alla realtà aumentata e all'intelligenza artificiale. Il percorso di self-empowerment situazionale ha previsto programmi di simulazione da 30 minuti/settimana studiati con un approccio neuroscientifico e che prevedono attori reali.

9 Capitale Intellettuale

Nel 2022 sono stati organizzati 10 *team building* per un totale di circa 600 colleghe e colleghi. L'esigenza nasceva principalmente dal bisogno di incontrarsi per instaurare relazioni, rafforzare la leadership e il senso di appartenenza al team. I *Team Building* hanno trattato bisogni e esigenze dei dipendenti attraverso diverse modalità formative e attività esperienziali in off-site. Questa modalità ha permesso alle persone coinvolte di mettere in campo le proprie competenze in contesti extralavorativi e di creare networking.

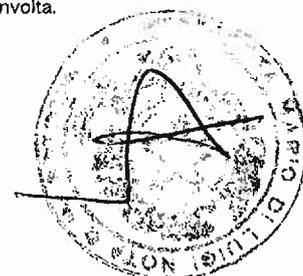
10 Capitale Relazionale

Dopo l'avvio nel 2021, è proseguito anche nel 2022 il progetto di mentoring, prevedendo una significativa estensione ad un gruppo di manager (garantendo un equilibrio di genere) coinvolti in programmi di sviluppo a seguito di un percorso di assessment loro dedicato. Nel 2022 sono state coinvolte 55 persone che hanno avuto occasione, nel corso dell'anno, di lavorare sul proprio sviluppo grazie all'affiancamento di uno dei Dirigenti formati al ruolo di Mentor aziendale. Il percorso è durato indicativamente 8 mesi e ha previsto un momento di valutazione finale, come occasione di ulteriore rilancio per le azioni di sviluppo di ogni persona coinvolta.

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index



## Performance Management

In A2A è presente un processo di Performance Management che coinvolge tutta la popolazione dei Quadri e Impiegati del Gruppo, complessivamente oltre 5.000 persone.

Il processo prevede una valutazione su obiettivi individuali e su comportamenti agiti rispetto alle competenze chiave del modello di competenze di A2A. Nella fase di valutazione, per tutti è previsto uno step di auto-valutazione, finalizzato a stimolare la consapevolezza e il confronto con il manager, nonché la possibilità di coinvolgere uno o più valutatori aggiuntivi, oltre al manager diretto, per raccogliere più punti di vista ed arricchire il feedback nel rapporto manager-collaboratore. La valutazione finale viene effettuata dal

manager diretto e a chiusura del processo, a valle di una fase di calibrazione a livello di Business Unit / Direzione, è previsto un momento di feedback. Il risultato della valutazione di Performance è un elemento importante e abilitante per il modello di Talent Management e per il processo di Politica Retributiva.

Continua inoltre la campagna di comunicazione e formazione per incentivare ed alimentare la cultura del feedback all'interno del Gruppo attraverso l'utilizzo della piattaforma "**Anytime Feedback**", che consente di scambiare feedback continuativi tra responsabili e collaboratori, e tra colleghe e colleghi.

## Development Center Giovani

La nuova iniziativa di "Development Center", avviata nel 2021, è proseguita nel corso di tutto il 2022 ed ha avuto l'obiettivo di accompagnare i partecipanti, giovani professionisti laureati, nella costruzione del proprio piano di sviluppo personalizzato sulle base delle proprie caratteristiche e attitudini.

Il percorso è individuale, con tappe in gruppo, e con la guida del proprio manager diretto in una logica di coaching continuativo. Nel dettaglio sono state organizzate 6 sessioni di "Group Coaching" su tematiche di sviluppo individuale affrontate con il supporto di coach esperti, a conclusione è stato realizzato un follow-up con l'obiettivo di indirizzare alcune riflessioni e aspettative riguardanti le

competenze acquisite e il percorso di sviluppo futuro dei partecipanti.

Nella seconda metà del 2022 è stata avviata una nuova wave, che ha coinvolto circa 80 Young Professional, in una prima fase di light assessment online, a cui è seguito un momento di colloquio individuale con un coach esperto. Come per l'anno precedente, è stato inoltre avviato il percorso di group coaching con un primo workshop di startup, percorso che proseguirà nel corso del 2023. Durante il 2022 sono inoltre stati progettati gli interventi formativi che prenderanno avvio nel corso del 2023 dedicati ad alcune competenze gestionali chiave per consentire un'evoluzione professionale delle colleghe e dei colleghi coinvolti.

## Engagement interno

Nel corso del 2022 sono stati avviati diversi percorsi per il coinvolgimento dei colleghi del Gruppo, a partire dagli aggiornamenti sulle direttrici di evoluzione dei nostri business.

In particolare, nel mese di gennaio è stato realizzato un evento digitale per condividere gli avanzamenti del Piano Strategico 2021-2030 e nel mese di novembre si è tenuta una Convention in presenza che ha coinvolto principalmente i manager del Gruppo, registrando oltre 1.400 partecipazioni. La giornata, guidata dal concept "**Light Up Life**", è stata un'importante occasione di condivisione e confronto con i vertici aziendali sulle principali evoluzioni del nostro Piano Strategico. In seguito all'evento, è stata avviata una fase di cascading dei

principali messaggi, rendendo disponibili le video registrazioni della giornata, comprensive dei workshop tematici tenuti dai colleghi.

Altro importante evento di ingaggio del 2022 è stata l'iniziativa chiamata **Call for Sustainability**, volta a promuovere la generazione di idee sui temi della sostenibilità. Si è rilevata una forte adesione al percorso, con oltre 3.000 colleghe e colleghi attivi sul portale dedicato, per un totale di 342 idee suggerite. I promotori dell'idea più apprezzata hanno potuto partecipare al Climate Innovations Festival di ottobre a Tel Aviv, un evento che riunisce i leader mondiali del settore e promuove la generazione di soluzioni nell'ambito Climate-Tech per incentivare e motivare le menti più brillanti di tutto il mondo ad arginare la crisi climatica (si veda anche pag. 162).

## Prima indagine di employee engagement per il gruppo A2A

Grazie alla collaborazione con il Politecnico di Milano, tra dicembre 2021 e gennaio 2022 si è svolta la prima **Engagement Survey di Gruppo**, volta a misurare il livello di benessere e di coinvolgimento dei dipendenti di A2A. Circa 4.000 persone hanno dato il loro contributo, rispondendo a quesiti relativi a quattro dimensioni fondamentali per l'engagement: ambito individuale, relazionale, organizzativo e valoriale. Tutte e quattro le dimensioni prese in esame – che costituiscono l'ecosistema di A2A – evidenziano una percezione positiva da parte delle persone, che dichiarano un grande senso di appartenenza ed un forte legame con l'azienda: nello specifico si registra una corrispondenza di oltre l'80% tra i valori personali e quelli del Gruppo. L'obiettivo è quello di somministrare questa survey ogni 18 mesi per valutare l'andamento della soddisfazione e dell'engagement dei dipendenti del Gruppo.

Infine, nell'ambito del percorso di digitalizzazione dei touchpoint azienda-dipendente sono stati lanciati l'**App A2A Life**, a marzo 2022, e, a luglio 2022, il portale **A2A Life Portal**. Questi strumenti consentono alle persone del Gruppo A2A di fruire, in ottica multicanale, di oltre 60 tra servizi e funzionalità precedentemente digitalizzati in modo parziale o nullo.

## Welfare

Il Gruppo si impegna a promuovere il benessere organizzativo e delle proprie persone, sia in ambito lavorativo che familiare, sviluppare la cultura del well-being e migliorare la conciliazione tra vita privata e professionale. Nel 2022 le attività di Welfare prevalenti, per ciascun ambito, sono state le seguenti:

### • Redesign dei servizi

A luglio, nell'ambito delle iniziative volte ad armonizzare e sviluppare le attività ricreative e culturali dell'area Energia, si sono svolte le elezioni per la realizzazione del nuovo **CRAL UNICO AZIENDALE "CRA2A"**: il nuovo circolo nasce dalla fusione per incorporazione del CRASM BRESCIA e CRAL ASM BERGAMO in CRAEM MILANO. I **voti** favorevoli alla fusione hanno superato il **91%**: un importante risultato verso un obiettivo perseguito in **forte sinergia tra A2A e le Organizzazioni Sindacali**.

### • Ambito familiare

Tra le diverse misure volte al sostegno delle famiglie, nel 2022 hanno preso avvio due importanti iniziative dedicate ai neo genitori: un **percorso dedicato alle future mamme**, uno spazio di ascolto e confronto per essere al fianco delle colleghe in questo delicato momento della vita personale e professionale e un **percorso di team Coaching per i neogenitori e i loro manager** per dare sostegno alle qualità che caratterizzano il ruolo genitoriale, rafforzare modelli culturali manageriali positivi e valorizzare sempre più le esigenze dei "neogenitori".

Inoltre, anche per il 2022, A2A ha organizzato un ciclo di webinar, dedicati alle persone che vogliono informarsi e confrontarsi su aspetti legati alla genitorialità e all'educazione. Il Nido e Scuola dell'infanzia presso la sede di Brescia, a disposizione per i figli dei dipendenti del Gruppo e di altre aziende convenzionate ha accolto 31 figli di persone del Gruppo.

### • Benessere

Nel 2022 si è ulteriormente consolidata la collaborazione con LILT Milano Monza e Brianza con cui il Gruppo ha organizzato due iniziative: un percorso di webinar per combattere la disinformazione, con l'obiettivo di sensibilizzare le persone sull'importanza della prevenzione primaria come strumento utile a contrastare l'insorgenza di malattie oncologiche e promuovere stili di vita salutari e una **campagna di sensibilizzazione sul consumo di alcol**, un percorso per scoprire i **vantaggi** immediati e futuri che derivano dall'**adozione di comportamenti più consapevoli** verso il consumo delle bevande alcoliche.

### • Salute

Anche per il 2022 è disponibile ed operativo il **sistema di Assistenza Sanitaria**, realizzato dapprima tramite un percorso condiviso tra azienda e organizzazioni sindacali, ed in seguito guidato dall'Ente di Governo Bilaterale per l'assistenza sanitaria integrativa A2A. La copertura assistenziale è stata pensata per dare una risposta immediata e concreta ai dipendenti del Gruppo e ai loro familiari attraverso l'offerta di prestazioni integrative al Servizio Sanitario Nazionale. L'iniziativa – al suo terzo anno – ha coinvolto circa 5.600 dipendenti associati e i loro familiari.

Nel 2022, ha preso il via una **campagna** dedicata alla prevenzione dermatologica alla quale hanno aderito oltre 1.700 persone.

Nota  
metodologica1  
Il Gruppo A2A  
e il suo  
Modello  
di Business2  
Governance3  
La Strategia  
sostenibile  
di A2A4  
Stakeholder  
engagement  
e analisi di  
materialità5  
Capitale  
Finanziario6  
Capitale  
Manifatturiero7  
Capitale  
Naturale8  
Capitale  
UmanoLe persone  
e il loro valoreGestione  
responsabile del  
capitale umanoSalute e sicurezza  
sul lavoroDiversità e  
inclusione9  
Capitale  
Intellettuale10  
Capitale  
RelazionaleRelazione  
della Società  
di RevisioneGRI  
Content  
IndexTCFD  
Content  
Index

- **Risparmio**  
A2A, in condivisione con la rappresentanza sindacale, ha confermato anche per il 2022 la possibilità di **convertire il premio di risultato in un credito welfare**. In continuità con gli anni precedenti il Gruppo ha offerto una quota aggiuntiva

on top sull'importo convertito e speso. Inoltre, nel corso dell'anno, A2A ha proposto un ciclo di webinar dedicato al sistema previdenziale: conoscerlo è infatti fondamentale per compiere oggi delle scelte consapevoli e **tutelare il benessere economico futuro**.

## Capitale relazionale - clienti

In risposta al **difficile scenario energetico** e vista l'instabilità e la crescita dei prezzi registrato sul mercato dell'energia, A2A ha deciso di applicare a tutte le forniture con l'**offerta MIA2A** attiva uno **sconto del 10%** sul prezzo della componente energia e materia prima gas, valido per 6 mesi.

- **Mobilità**  
Nell'ambito del *Mobility Management* sono state messe in campo alcune iniziative per il 2022, tra cui: un progetto sperimentale di **e-bike sharing** per le persone del Gruppo delle sedi di Cremona; delle convenzioni dedicate in collaborazione con ATM e Brescia Trasporti. Sono inoltre state riqualificate delle aree presso le sedi aziendali dedicate alla sosta delle bici.

## Accordi sindacali

I rapporti di tutti i dipendenti del Gruppo A2A sono regolati da Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL).

Anche nel 2022 si è addivenuti alla sottoscrizione di una pluralità di accordi sindacali, suddivisi tra intese di portata trasversale alle società del Gruppo ed altre specifiche di alcune realtà. Di seguito i principali:

- **accordo sulle iniziative di contrasto allo shock energetico:** sottoscritte – sia per l'area energia che per l'area ambiente – intese per il contrasto allo shock energetico, mediante attivazione del lavoro agile nelle giornate del venerdì per la durata della stagione termica, consentendo lo spegnimento degli impianti di riscaldamento per 3 giornate settimanali nelle sedi caratterizzate da attività non prettamente operative; attivata in parallelo una misura di aiuto alla popolazione aziendale che prevede l'applicazione di una scontistica per la quale si rinvia al capitolo dedicato;
- **accordo per l'applicazione nel Gruppo della nuova parte speciale introdotta dal CCNL per i lavoratori elettrici:** sottoscritte intese sindacali per applicare a perimetri specificamente individuati dell'Area Energia l'innovativa disciplina speciale del contratto elettrico, prevista a livello nazionale per favorire la confluenza verso tale CCNL delle attività di efficienza energetica e dei servizi commerciali; tali intese hanno portato altresì alla condivisione delle tempistiche attuative e delle modalità operative per l'ingresso di tale nuova disciplina all'interno del Gruppo A2A.
- **accordi per l'armonizzazione dei principali istituti in Area Ambiente:** sottoscritti accordi di riordino e armonizzazione dei principali istituti regolamentati dalla contrattazione aziendale. Nello specifico: unico accordo in materia di Premio di Risultato valido per il triennio 2022-2024; in materia di contributo mensa e trattamenti sostitutivi del pasto uniformata la trattenuta al dipendente per il pasto, e definito il valore minimo del ticket per tutta la BU con allineamento graduale degli importi più bassi; in materia di circoli ricreativi definito un percorso per la realizzazione di un sistema caratterizzato da un unico soggetto erogatore dei servizi per tutta l'Area Ambiente;

- **accordo sul "Progetto di integrazione delle Società di business del perimetro LGH":** sottoscritti gli accordi (uno per Area Energia ed uno per Area Ambiente) relativi alle operazioni societarie di trasferimento dei compendi afferenti alle società di business del perimetro ex LGH in A2A; contestuale definizione delle regole di armonizzazione prodromiche a favorire l'approdo dei rami in capo alle società riceventi delle aree Energia ed Ambiente;
- **accordo per l'introduzione dei c.d. "Smart DPI" nella società Unareti:** conclusa la trattativa sindacale per l'introduzione, nel perimetro societario, di un innovativo sistema utile ad incrementare la sicurezza degli operatori agevolando la rilevazione della presenza dei DPI attraverso l'utilizzo di tag *bluetooth* di tipo attivo.

## Remunerazione

**A2A imposta la politica di remunerazione nel pieno rispetto dell'equità interna e della competitività esterna. Nella definizione degli interventi si attiene scrupolosamente alla normativa italiana ed ai contratti collettivi nazionali di riferimento, escludendo qualsiasi tipo di discriminazione.** Le politiche ed i processi di remunerazione mirano a riconoscere e valorizzare l'impegno, il conseguimento costante dei risultati, le competenze ed i comportamenti dei dipendenti in coerenza con il Modello Manageriale del Gruppo e con il benchmark esterno.

Al tal fine a partire dal 2021, A2A monitora costantemente:

- l'andamento delle retribuzioni di donne e uomini ed il relativo *gender pay gap*;
- l'assetto retributivo dei dipendenti rispetto al mercato esterno, in relazione all'attività svolta.

In particolare:

- nell'ambito del **gender pay gap** è stato avviato un **gruppo di lavoro interfunzionale** al fine di monitorarlo a parità di mansioni rispetto al benchmark esterno, tenendo in considerazione fattori quali età, seniority, scolarizzazione, performance evaluation, con l'obiettivo di annullare il gap nel 2026.
- nell'ambito dell'assetto retributivo dei dipendenti rispetto al mercato esterno, è stato avviato un **benchmark retributivo su tutta la popolazione non dirigenziale** volto a confrontare le retribuzioni del Gruppo A2A con il mercato esterno e con specifici riferimenti ai mercati in relazione alle diverse famiglie professionali o ruoli che sono diventati sempre più "critici" nel mercato del lavoro. Obiettivo di tale benchmark è stato identificare, per eventuali famiglie e/o ruoli specifici, prassi retributive mirate da adottare nei processi di compensation, recruiting e talent management, nonché costruire pacchetti di retention ad hoc per i ruoli più esposti nel mercato.

La tabella che segue illustra le differenze nella retribuzione annua lorda media donna / uomo all'interno delle differenti qualifiche. L'analisi degli scostamenti puntuale non ha rilevato fenomeni discriminatori ma dinamiche legate a turnover, acquisizioni di nuove società nel Gruppo o differenze legate alla rappresentatività del campione femminile nel cluster di riferimento.

Figura 49 RAL media donna/uomo per qualifica

Qualifiche	2020	2021	2022
	Donna/Uomo	Donna/Uomo	Donna/Uomo
Dirigente	97,70%	104,10%	101,20%
Quadro	94,40%	93,00%	93,25%
Impiegato	90,50%	90,30%	91,20%
Operaio	95,20%	95,10%	93,59%

Per tutti i dipendenti la remunerazione è strutturata in componenti monetarie fisse e variabili e prevede un pacchetto di benefit di sostegno al reddito o di facilitazione (assicurazioni sanitarie e previdenziali, progetti ed iniziative per il dipendente e la sua famiglia, promozioni e agevolazioni di vario genere). La componente monetaria variabile è basata su meccanismi discrezionali di riconoscimento della performance lavorativa e di comportamento in termini di "una tantum" o su sistemi di correlazione diretta con le performance aziendali e le prestazioni individuali (MbO).

Il sistema di retribuzione variabile è integrato da uno strumento di incentivazione collettivo (premio di risultato), basato su obiettivi di redditività e produttività del Gruppo, volto a garantire il coinvolgimento di tutto il personale, anche non assegnatario di MbO, alle performance aziendali. In linea con la vigente normativa e a seguito di un'intesa con le rappresentanze dei lavoratori, anche nel 2022, è stata data a tutti i dipendenti l'opportunità di convertire una parte del premio di risultato in prestazioni e servizi tramite un'apposita piattaforma welfare. I risultati raggiunti sono stati positivi in linea con quelli del settore. Il rapporto tra il compenso totale annuale dell'individuo più pagato dell'organizzazione e la mediana del compenso totale annuo di tutti i dipendenti è 25 (annual total compensation ratio)<sup>1</sup>. Si segnala che tale valore è rimasto costante rispetto all'anno precedente (quindi la variazione è pari a zero).

Il processo MbO ha confermato l'importanza che rivestono i processi di incentivazione formalizzata nell'accrescere la vicinanza dei dipendenti agli obiettivi del Gruppo e incentivare al conseguimento dei risultati aziendali. In linea con la People Strategy di A2A e in continuità con quanto effettuato negli anni precedenti, l'estensione del perimetro riguarderà nel 2023 una significativa percentuale dei quadri.

Nel 2023 sarà implementato un nuovo sistema incentivante "bonus pool" che integrerà e correlerà l'andamento economico finanziario del Gruppo alle performance individuali. L'obiettivo è quello di semplificare e rendere complementari i sistemi di valutazione, finalizzare l'MbO come strumento di incentivazione delle figure manageriali con potenziale allargamento della popolazione target, correlare il sistema di incentivazione ai risultati di valore per il business, responsabilizzare i Manager nella gestione e consuntivazione del sistema di incentivazione.

Coerentemente con gli sfidanti obiettivi del Piano Strategico di A2A, accanto ai piani di incentivazione standard, sono proseguiti i piani di incentivazione straordinaria sempre più focalizzati alla vendita di servizi di efficienza energetica ed e-mobility e che verranno ulteriormente indirizzati nel 2023 sulla vendita di energia "verde".

Infine, per rafforzare l'impegno sulla sostenibilità, nel 2023 si conferma un peso rilevante per gli obiettivi di sostenibilità su tutta la prima linea del Direttore Generale, con assegnazione di KPI comuni e trasversali orientati alla riduzione degli infortuni e al miglioramento degli indicatori di DE&I (in termini di: aumento della % di donne manager; incremento della presenza delle donne nei C.d.A. delle società controllate e partecipate; incremento della % di donne assunte). Sono identificati 3 obiettivi in ambito Sostenibilità rilevanti e misurabili coerenti con il Piano Strategico:

- **Riduzione degli infortuni.** Come nel 2022 sarà misurato – ai fini della performance – l'indice di frequenza e sarà presente un cancello di accesso all'obiettivo basato sull'indice di gravità (solo prime prognosi).
- **Contenimento delle emissioni:** focalizzazione sugli investimenti finalizzati ad uno sviluppo sostenibile (Sviluppo impianti di generazione da fonti rinnovabili e bioenergie)
- **Miglioramento KPI DE&I,** declinato come segue: 1) Incremento della % di donne manager vs 2022; 2) Aumento dei C.d.A. compliant con la Legge Golfo/Mosca (esclusi CdA con Amministratore Unico); 3) Incremento percentuale di donne assunte (versus 2022 – non operai).

<sup>1</sup> Ai fini del calcolo del KPI è stata considerato:

- dipendente con remunerazione complessiva più elevata: retribuzione fissa+ valore nominale della retribuzione variabile esercizio 2022;
- valore mediano della retribuzione complessiva di tutti gli altri dipendenti comprensiva del valore erogato della retribuzione variabile esercizio 2021.



Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2 Governance

3 La Strategia sostenibile di A2A

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

Le persone e il loro valore

Gestione responsabile del capitale umano

Salute e sicurezza sul lavoro

Diversità e inclusione

9 Capitale Intellettuale

10 Capitale Relazionale

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index

## 8.3

# Diversità e inclusione

L'approccio del Gruppo alla diversità e all'inclusione si fonda sui principi di integrità e sulla tutela della persona all'interno dell'ambiente di lavoro, assicurati attraverso il Codice Etico, la Politica sui Diritti Umani e dal 2021, dalla **Dichiarazione di Impegno DE&I**. Attraverso questi documenti, A2A si impegna a garantire ai propri dipendenti un clima di reciproco rispetto della dignità, dell'onore e della reputazione di ciascuno, impedendo atteggiamenti ingiuriosi, discriminatori o diffamatori e condannando apertamente qualsiasi pratica di mobbing, molestia di qualsiasi genere o ingiustificati tentativi di impedimento alle prospettive professionali altrui. Nel Gruppo, chiunque ritenga di essere stato oggetto di molestie e/o di discriminazione può effettuare una segnalazione che viene prontamente presa in carico e sottoposta a valutazione.

A testimonianza dell'impegno del Gruppo per promuovere un ambiente di lavoro sempre più inclusivo e libero da stereotipi, A2A ha proseguito per il secondo anno consecutivo con le **attività dell'Inclusion Team**, un gruppo di lavoro dedicato alle tematiche DE&I con l'obiettivo di definire la strategia, gli obiettivi e le azioni in ambito Cultura, Genere, Generazioni, Disabilità e Orientamento sessuale e Identità di genere. L'Inclusion Team è formato da oltre 70 colleghe e colleghi del Gruppo rappresentativi delle diverse Business Unit, background, seniority, generazioni, genere, abilità e ruoli aziendali guidati per ogni tematica da un HR Guida e da uno Sponsor identificato nel Comitato di Direzione. L'**Inclusion Team**, dopo aver preso parte ad un percorso formativo fatto di seminari e workshop dedicati, ha portato avanti una serie di iniziative.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati 6 video/webinar di sensibilizzazione e celebrazione in occasione di Giornate Internazionali sulle tematiche diversità e inclusione, fornendo ove possibile, un aggiornamento sullo sviluppo del piano di azioni, attraverso il racconto di ogni gruppo di lavoro dell'Inclusion Team (8 marzo – Giornata Internazionale della Donna 8 marzo; 2 aprile - Giornata Mondiale della consapevolezza dell'Autismo; 17 maggio – Giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia; 21 maggio – Giornata Mondiale della Diversità Culturale, il Dialogo e lo Sviluppo).

Nel mese di Maggio 2022 il Gruppo ha aderito all'**European Diversity Month**, un mese promosso dall'**EU Platform of Diversity Charters** per celebrare la diversità all'interno delle aziende firmatarie della carta delle pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro e con l'occasione ha pubblicato:

- il nuovo **visual e claim DE&I** "Ci uniscono gli stessi valori: rispetto e inclusione" per ricordare come ogni identità sia espressione di unicità che genera varietà, ricchezza di punti di vista e opportunità di confronto. Più in breve, genera vita;
- il **"Manifesto del Linguaggio Inclusivo"**, un'azione prioritaria del piano di azioni dell'Inclusion Team. Il manifesto racconta 5 principi utili a migliorare la comunicazione e vuole essere un impegno di responsabilità condivisa per favorire linguaggio e comportamenti rispettosi;
- lanciata la **survey sulle tematiche DE&I** per rendere A2A sempre più inclusiva ed ascoltare il contributo di tutte le persone. Il questionario completamente anonimo aveva l'obiettivo di: rilevare il livello di conoscenza in merito alle tematiche Diversità e Inclusione; conoscere i bisogni della

popolazione aziendale rispetto a tematiche specifiche e avere una fotografia della situazione attuale per ogni ambito, fondamentale per poter indirizzare le prossime azioni.

Dalle prime evidenze emerse dalla Survey Diversità e Inclusione, è emersa la percezione di utilizzo di un linguaggio poco inclusivo. Per questo motivo, nei mesi successivi l'Inclusion Team ha lavorato sul tema del linguaggio inclusivo realizzando:

- le buone prassi sul linguaggio inclusivo, uno strumento pratico e di facile consultazione, con suggerimenti concreti su come utilizzare un linguaggio inclusivo e rispettoso delle diversità
- 6 **Podcast D&I**, una nuova modalità di comunicazione fatta di pillole audio veloci con tante rubriche e interviste, sui temi di Diversità e Inclusione e una particolare attenzione al linguaggio inclusivo
- Webinar **"Stavo solo scherzando"** dedicato al linguaggio inclusivo in occasione dell'iniziativa **"4 Weeks 4 Inclusion"** maratona interaziendale dedicata ai temi della Diversità e Inclusione.

## Orientamento sessuale ed identità di genere

Il 2 luglio 2022 A2A ha sfilato accanto all'associazione Parks Liberi e Uguali come **partner del Pride di Milano**. Un gesto importante per il Gruppo che conferma così il proprio impegno attivo nel progettare, sviluppare e promuovere iniziative allo scopo di rimuovere qualsiasi barriera che possa far sentire una persona a disagio nel proprio luogo di lavoro a causa del proprio orientamento sessuale identità di genere.

## Diversità di Genere

Con l'obiettivo di promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale, A2A da anni ha implementato iniziative strutturate per favorire l'inclusione su tale tema come ad esempio la sottoscrizione del **"Women Empowerment Principles"**, dichiarazione di impegno programmatico in 7 principi, definiti dall'UN Global Compact e dall'UN Women, per promuovere l'occupazione femminile e l'equità di genere come fattore di innovazione e di crescita per le aziende; l'adesione dell'Amministratore Delegato al network di **Valore D – G20 EMPOWER Advocates**, una rete globale di CEO impegnata in prima linea nel promuovere la diversità e il talento femminile in azienda e l'adesione anche per il biennio 2023-2024 a **"Sistema Scuola Impresa di Elis"**, progetto che ha l'obiettivo di orientare le ragazze e i ragazzi ai mestieri del futuro e rompere gli stereotipi di genere. Nel mese di settembre 2022, è stata lanciata la **call to action** per il rinnovo delle nuove **Role Model A2A** che saranno impegnate con il supporto di ELIS nella realizzazione di eventi negli istituti italiani per ispirare le ragazze e i ragazzi ai mestieri del futuro, in particolare in ambito STEM.

Nel 2022, confermando il trend positivo degli anni precedenti, A2A ha visto una crescita importante del proprio punteggio nell'indice **Bloomberg GEI**, indice che tiene conto delle realtà aziendali che hanno un approccio trasparente nelle pratiche e politiche di inclusione e genere (vedere anche pag. 84).

Per sensibilizzare e prevenire la violenza sulle donne, A2A ha dedicato il mese di novembre a diverse iniziative, tra le quali: un webinar "Forse anche io...: Le piccole grandi violenze quotidiane contro le donne... e non solo"; uno spettacolo promosso da Fondazione AEM "Senza Paura" che ha offerto una riflessione per parlare della violenza sulle donne, lasciando spazio alla speranza e alla positività; il progetto Cascina Ri-Nascita di SVS Donna Aiuta Donna Onlus con il Banco dell'energia, che ha previsto la ristrutturazione di una grande cascina del Comune di Milano per garantire un luogo sicuro per le donne vittime di violenza.

Figura 50 Le donne in azienda

	2021	2022
Donne promosse durante l'anno (sul totale delle promozioni)	29,30%	34,90%
Donne in funzioni ICT	27,70%	26,80%
Donne in attività ingegneristiche	20,20%	20,70%
Donne in posizioni entry-level (sul totale delle posizioni entry level)	46,00%	45,30%
Donne in posizioni manageriali (sul totale delle posizioni manageriali)	23,10%	25,00%
Donne in posizioni manageriali junior (sul totale delle posizioni manageriali junior)	24,40%	25,80%
Donne nel top management	25,30%	22,80%
Donne in posizioni manageriali con funzioni cash-generating	36,00%	39,40%
Donne in STEM		40,70%

## Disabilità

Nel corso del 2022 il Gruppo A2A ha proseguito nello sviluppo del Progetto "Nuove Energie" – avviato nel 2021 – coinvolgendo nell'iniziativa un nuovo perimetro aziendale rispetto a quello interessato nel corso del 2021. Finalità del Progetto resta quello di definire, partendo dalla mappatura dei "bisogni" dei lavoratori "fragili", un modello organizzativo di disability management volto a facilitare il coinvolgimento di persone con disabilità nei processi aziendali. Nel corso del 2022 sono stati quindi somministrati appositi questionari, seguiti da colloqui individuali da parte di consulenti esterni, sia ai responsabili che ai lavoratori con disabilità, dalla cui analisi e sintesi sono merse alcune aree di intervento con conseguente definizione di un piano di azioni, mirato sulla persona, cui verrà data applicazione nel corso del 2023. Contestualmente, nell'ottica di costruzione del sopra citato modello di "disability management", A2A ha avviato una profonda analisi dei processi aziendali HR impattati da tematiche relative alla disabilità al fine di verificarne eventuali aree di miglioramento in termini di inclusività delle persone più fragili.

## Cultura

Nel corso del 2022 A2A ha collaborato con la Fondazione Human Age Institute per l'inserimento di 5 persone beneficiarie di protezione internazionale con l'obiettivo di testimoniare l'adesione ad un modello di società inclusiva, impegnandosi concretamente per contribuire a costruirla.

## Generazioni

Il Gruppo A2A ha condotto nel 2022 alcune ricerche di mercato e approfondito il contesto aziendale al fine di identificare iniziative progettuali volte a incoraggiare una cultura che valorizzi la piena espressione delle caratteristiche individuali delle persone nel contesto aziendale intergenerazionale, da avviare nel 2023.

Nel 2022 non si sono verificati episodi di discriminazione.

Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2 Governance

3 La Strategia sostenibile di A2A

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

Le persone e il loro valore

Gestione responsabile del capitale umano

Diversità e inclusione

Salute e sicurezza sul lavoro

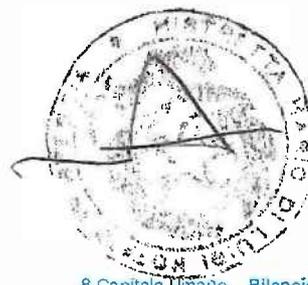
9 Capitale Intellettuale

10 Capitale Relazionale

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index



## 8.4

# Salute e Sicurezza sul Lavoro

I Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza coprono il 98% della popolazione aziendale, tutte le attività e tutti i luoghi di lavoro del Gruppo. Tali sistemi sono sottoposti a verifiche da parte di enti di certificazione e riconosciuti e certificati conformi alle norme di riferimento.

L'applicativo ARIAL (Applicativo Rischi Ambiente e Lavoro) è lo strumento utilizzato da tutte le società del Gruppo per la consultazione e gestione degli aspetti relativi alla salute e sicurezza sul lavoro. Tale applicativo permette di:

- eseguire la valutazione dei rischi e creare il DVR (Documenti di Valutazione dei Rischi) con la possibilità di evidenziare il livello di rischio iniziale e quello residuo in seguito all'applicazione di specifiche misure di prevenzione e protezione, con un processo approvativo chiaro e tracciabile;
- definire la prescrizione e consegna dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale);

- visionare l'archivio e gestione dei prodotti chimici;
- programmare la formazione di sicurezza;
- gestire la sorveglianza sanitaria ex D.Lgs. 81/08.

Lo strumento viene utilizzato anche per la registrazione e la classificazione di eventi incidentali (segnalazioni, incidenti, near miss e infortuni di personale dipendente e di lavoratori di imprese terze), fatta secondo un livello di gravità basata sugli effetti potenziali e/o reali dell'evento.

## La sicurezza sul lavoro

Anche nel 2022 continua il trend di decrescita degli indici infortunistici con una riduzione dell'indice di frequenza pari al 6% rispetto al 2021, in linea con quanto definito negli obiettivi aziendali.

Figura 51 Indice di Frequenza (IF)

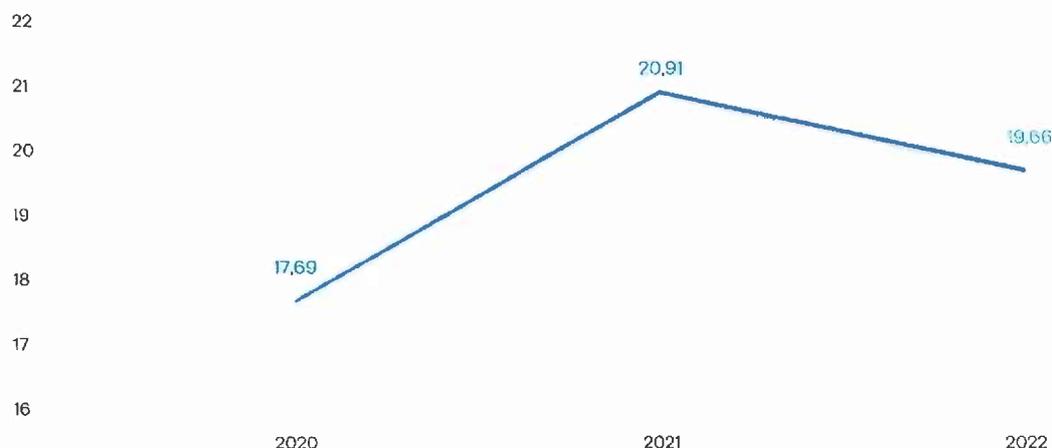


Figura 52 Indice di Gravità (IG)

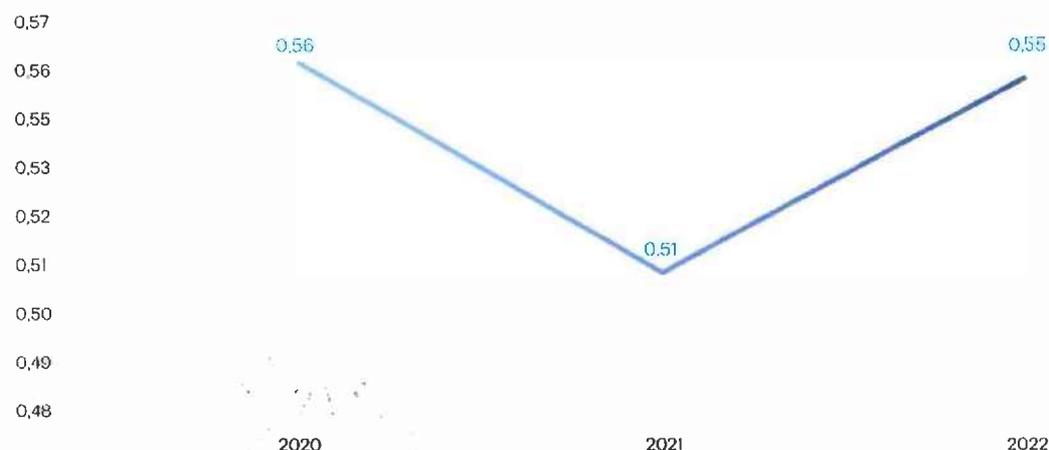
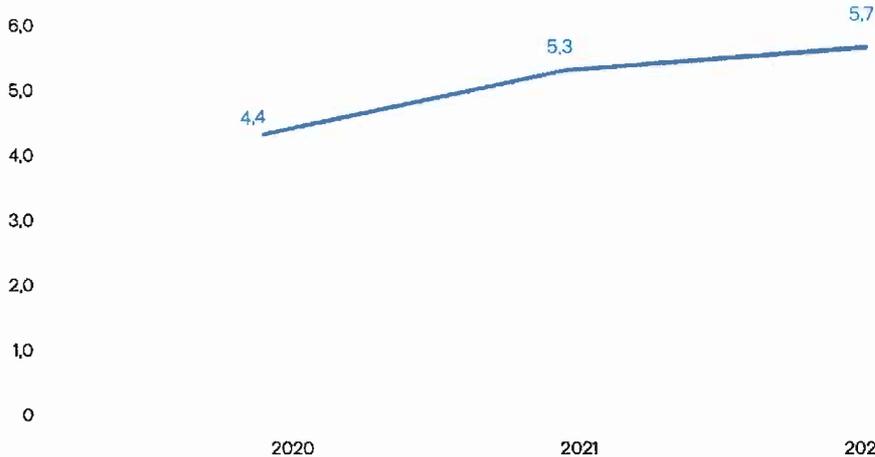


Figura 53 Indice di Incidenza (IG)



Tra le iniziative messe in campo nel 2022 per sensibilizzare i dipendenti sul tema della sicurezza c'è il Programma **LiHS** – Leader in Health and Safety – che promuove il cambiamento culturale sui temi di salute e sicurezza; è fondato su un approccio a cascata ed è strutturato in tre fasi: workshop manager e top manager, cascading con tutti i dipendenti e formazione del "safety leader".

Per facilitare i dipendenti nella lettura ed interpretazione delle norme sono stati messi a disposizione una serie di webinar "**WebiLaw HSE**" che riguardano provvedimenti normativi significativi e/o d'attualità ed evidenziano rischi e opportunità per i business del Gruppo.

Proseguito anche nel 2022, il **Safety Monday** è un'iniziativa che ha l'obiettivo di promuovere una vera e propria cultura della sicurezza, affrontando in modalità agile specifici argomenti che possono riguardare l'attività lavorativa, attraverso sistemi e linguaggi di comunicazione non convenzionali, che vanno ad agire anche sulla sfera emotiva, elemento fondamentale per modificare i comportamenti non sicuri.

Continuano anche nel 2022 le attività del progetto "**HSE from Procurement**", basato sulla necessità di fissare lungo tutto il processo di gestione degli acquisti una serie di elementi specifici e necessari per poter presidiare correttamente dal punto di vista HSE tutto il processo di affidamento a contractor esterni. Nell'ambito del processo di procurement, il progetto si concretizza nella definizione di 30 punti di controllo HSE, tra i quali l'inserimento del visto tecnico HSE in relazione a richieste di acquisto relative a specifiche classi merceologiche, la revisione in ottica rafforzativa HSE delle condizioni speciali di appalto con l'inserimento di ulteriori clausole contrattuali, la revisione della documentazione di sicurezza da richiedere ai fini della verifica di idoneità Tecnico-Professionale degli appaltatori e la definizione di un flusso informativo verso la funzione Acquisti su eventi incidentali di fornitori.

Altro tassello importante nel presidio della sicurezza nelle attività del Gruppo è il **corso dirigenti per la sicurezza**, progettato con l'obiettivo di sensibilizzare i dirigenti alla presa in carico e al sostegno del cambiamento culturale sulla salute e sicurezza, rinnovando il proprio Impegno e quello della propria linea datoriale, condividendo le azioni e le buone prassi instaurate in questi anni, riflettendo sui fattori che emergono dalle ultime analisi e aderendo agli scenari di sviluppo del futuro. I dirigenti vengono chiamati a considerare la sicurezza tecnica e comportamentale come un alleato importante e ben integrato nella cultura organizzativa, al fine di creare un'azione manageriale sinergica al modello HSE, *compliant* alla sicurezza legislativa e coerente con lo sviluppo del capitale umano.

Per il 2022 è stata confermata l'iniziativa "**un anno senza infortuni**", programma che si inserisce nel percorso di "Leadership in Salute e Sicurezza" e che coinvolge oltre 2.000 colleghe e colleghi della Business Unit Smart Infrastructures che si impegnano ogni giorno ad adottare comportamenti virtuosi, svolgendo le proprie attività nel rispetto di quanto previsto dalle norme e regole aziendali. Obiettivo dell'iniziativa è di raggiungere 365 giorni senza infortuni. Il team Unareti "Pronto intervento Area Milano" ha raggiunto i 475 giorni senza infortuni, superando l'obiettivo dell'iniziativa.

Tramite la collaborazione tra più funzioni è stato realizzato per Unareti un sistema integrato con il WFM (Work Force Management) destinato alla verifica dell'utilizzo dei DPI con modalità aggregate. Scopo di tale strumento è quello di preservare la sicurezza degli operatori agevolando la rilevazione della presenza dei DPI stessi, prescritti per le attività professionali svolte, attraverso l'utilizzo di TAG bluetooth di tipo attivo.

Durante l'anno i principali appaltatori e fornitori del Gruppo sono stati coinvolti in nuove campagne di sensibilizzazione sui temi di sostenibilità. In questo contesto è stato organizzato nella Centrale di Brindisi

Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2 Governance

3 La Strategia sostenibile di A2A

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

Le persone e il loro valore

Gestione responsabile del capitale umano

Diversità e inclusione

Salute e sicurezza sul lavoro

9 Capitale Intellettuale

10 Capitale Relazionale

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index



un incontro di sensibilizzazione sulla sicurezza che ha coinvolto 12 colleghe e colleghi e 39 appaltatori, appartenenti a 12 ditte esterne, operanti nella centrale. Dopo la proiezione di un video che ripercorre un infortunio avvenuto in uno degli impianti del Gruppo, i partecipanti hanno avuto modo di confrontarsi e di condividere utili spunti per un corretto approccio alla sicurezza che vede coinvolte tutte le persone che lavorano nei nostri spazi aziendali.

Con le modifiche introdotte al D. lgs. 81/08 dalla legge 215/2021, la figura del preposto ha assunto ancora più rilevanza e si trova oggi ad esercitare un ruolo importante per quanto attiene l'applicazione delle specifiche disposizioni aziendali in materia HSE intervenendo per modificare il comportamento non

conforme dei lavoratori e fornendo le necessarie indicazioni di sicurezza. Le competenze richieste sono quindi multidisciplinari. Per questo motivo A2A ha aderito al progetto di formazione sperimentale realizzato da AIFOS con il coordinamento, supporto e il patrocinio di Elettricità Futura ed UNEM, rivolto prioritariamente ai preposti delle aziende appaltatrici delle imprese associate a Elettricità Futura e UNEM che intendono aumentare le proprie competenze di ruolo sia tecniche che psicosociali, ospitando a novembre 2022 presso la Casa dell'Energia la prima sessione pilota del corso di 32 ore con la partecipazione di 18 preposti di varie aziende appaltatrici.

In totale, nel 2022, sono state erogate 7755 ore di formazione su salute e sicurezza ai dipendenti di imprese terze.

## Il patto per la sicurezza tra A2A ciclo idrico e le imprese appaltatrici

È stato siglato da A2A Ciclo Idrico e le imprese appaltatrici un patto che ha lo scopo di riunire in un unico obiettivo il committente e le aziende affidatarie ed esecutrici per rafforzare in tutto il personale, tecnico ed operativo, la sensibilità al tema della sicurezza. Il patto ha previsto un

progetto di *induction* dei cantieri A2A strutturato in due fasi: la prima fase in aula è stata finalizzata alla sensibilizzazione del personale operativo degli appaltatori, al rafforzamento delle buone prassi operative ed al miglioramento di quelle carenti; la seconda fase è consistita in una sensibilizzazione «on the job».

Nel corso del 2022 si sono registrati 31 infortuni a lavoratori di ditte appaltatrici; questo si traduce in un indice di frequenza pari a 5,33, che quindi risulta quasi dimezzato rispetto al dato 2021, e in un indice di gravità di 1,45, valore che non diminuisce in maniera significativa rispetto allo scorso anno a causa di un incidente mortale avvenuto durante le attività di manutenzione presso uno dei nostri impianti; è al momento in

corso un'analisi per chiarire la dinamica dell'evento. Si sono, inoltre, sfortunatamente verificati due decessi di cittadini in incidenti avvenuti con i mezzi di raccolta dell'igiene urbana del Gruppo.

Si segnala che nel 2022 in A2A Ambiente sono stati occupati 381 FTEs lavoratori non dipendenti diretti del Gruppo, per attività inerenti la raccolta, lo spazzamento e il trattamento dei rifiuti.



## La salute sul lavoro

Il Gruppo presidia costantemente, attraverso l'attività di sorveglianza sanitaria, la salute dei lavoratori in relazione al rischio specifico per le differenti mansioni presenti negli ambienti di lavoro.

A2A mette a disposizione dei medici competenti la cartella sanitaria informatizzata nonché un sistema di programmazione delle attività secondo i protocolli sanitari, ovvero l'insieme di accertamenti strumentali, di laboratorio e visite la cui periodicità e il cui contenuto è stabilito dagli stessi medici competenti del Gruppo in coordinamento con la struttura Salute e secondo degli standard qualitativi condivisi con strutture universitarie. Il servizio di sorveglianza sanitaria è effettuato in prevalenza nei 66 presidi sanitari distribuiti sul territorio nazionale. Nel 2022 sono state effettuate circa 9.000 visite mediche di idoneità alla mansione e oltre 16.000 accertamenti in conformità ai protocolli sanitari. I medici competenti hanno inoltre svolto oltre 150 sopralluoghi presso gli ambienti di lavoro.

Al 31 dicembre 2022, sono stati registrati 13 casi di malattie professionali nel Gruppo, tra le principali tipologie si riscontrano le malattie del sistema osteomuscolare e le patologie da amianto.

È stata riproposta la campagna di vaccinazione antinfluenzale che ha garantito a tutti i lavoratori che ne hanno fatto richiesta la possibilità di vaccinarsi. Nel 2022 le vaccinazioni somministrate sono state in totale 1.575. Dopo il gradimento riscontrato con il pilota del 2021, nel 2022 sono stati installati 2 ulteriori Health Pod "Capsula" per dare l'opportunità a un numero crescente di colleghi di aumentare la consapevolezza del proprio livello di benessere attraverso alcune misurazioni che il dispositivo permette di effettuare: stato di forma fisica complessivo, grado di resilienza allo stress, livello di invecchiamento cellulare e stile alimentare. Nel corso del 2022 sono stati registrati oltre 4.000 accessi.

Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2 Governance

3 La Strategia sostenibile di A2A

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

Le persone e il loro valore

Gestione responsabile del capitale umano

Diversità e inclusione

Salute e sicurezza sul lavoro

9 Capitale Intellettuale

10 Capitale Relazionale

Relazione della Società di Revisione

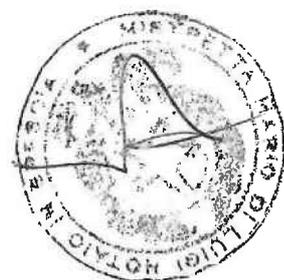
GRI Content Index

TCFD Content Index





# Capitale Intellettuale



## 9. Capitale Intellettuale



In un momento storico di grande trasformazione tecnologica, attività come la digitalizzazione, la ricerca di soluzioni per la riduzione degli impatti ambientali, la cybersecurity e la gestione di reti sempre più resilienti sono diventate di estrema importanza per le aziende.

La ricerca e l'innovazione assumono infatti un ruolo centrale, anche grazie ad interventi governativi come il pacchetto "Transizione 4.0", volto ad aumentare la competitività dell'industria italiana in Europa e nel mondo. In questo contesto anche le direttive UE mirano a consolidare il posizionamento nel settore scientifico, garantendo che le scoperte tecnologiche si convertano in prodotti validi con un vero potenziale commerciale, mediante la creazione di partnership tra l'industria e i governi.

Smart metering, interfacce digitali e servizi urbani sempre più digitali sono già oggi a disposizione di aziende e clienti. La sfida attuale è gestire processi complessi come la manutenzione predittiva, la fornitura di servizi a rete dotati di soluzioni IoT (Internet of Things) e con sistemi digitali per le flotte di veicoli speciali, quali ad esempio quelli per la raccolta dei rifiuti. Sono quindi necessarie soluzioni sempre più avanzate per la gestione attraverso big data, machine learning, blockchain, tecnologie cloud e data management.

La cybersecurity sta rapidamente assumendo un ruolo di primaria importanza per fronteggiare il numero crescente di

attacchi informatici nel settore. Circa il 90% delle utilities ha infatti dichiarato che gli investimenti in quest'area aumenteranno in futuro.

Sul fronte dell'innovazione energetica, partendo dalla produzione locale di idrogeno proveniente da fonti rinnovabili, si intende arrivare a diffondere l'utilizzo della molecola verde nelle industrie, nelle PMI e nei trasporti pubblici<sup>1</sup>. Rispetto al servizio idrico integrato, l'infrastruttura smart è il principale driver strategico per ridurre perdite e inefficienze.

Nel contesto delle dinamiche attuali di mercato, la digitalizzazione del sistema produttivo nel suo complesso è determinata anche dall'innovazione dei servizi offerti ai clienti e dalla brand reputation. Dagli indicatori dell'Edelman Trust Barometer 2023<sup>2</sup> emerge infatti che le imprese detengono un netto vantaggio rispetto alle istituzioni nella percezione del pubblico sulla competenza e sull'etica. Le aziende sono considerate anche per il 2022 gli interlocutori più affidabili a livello globale.

<sup>1</sup> <https://www.althsys.com/thinktank/top-utility-x-edizione/>

<sup>2</sup> <https://www.edelman.com/trust/2023/trust-barometer>

dell'UE per progetti in tecnologie pulite<sup>3</sup>

1,8 mld



90 %

delle utilities aumenteranno investimenti in cybersecurity in futuro

62 %

imprese ritenute come player più affidabili a livello globale

76 %

preoccupazione della società sul tema dei cambiamenti climatici



SDGs impattati

Innovazione e digital transformation



Tema materiale

Piano Strategico @2030

288 tonnellate

di CO<sub>2</sub> ALL'ANNO evitate da iniziative digitali

KPI @2022

52,5 %

La brand awarness di A2A a dicembre 2022

161

Tonnellate di CO<sub>2</sub> risparmiate con iniziative di digitalizzazione

172

Progetti presentati nella call for sustainability

8

Progetti investiti con il fondo a+360

Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2 Governance

3 La Strategia sostenibile di A2A

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

9 Capitale Intellettuale

Open Innovation

Ricerca e sviluppo

Digitalizzazione

Knowledge spillover

Brand awarness

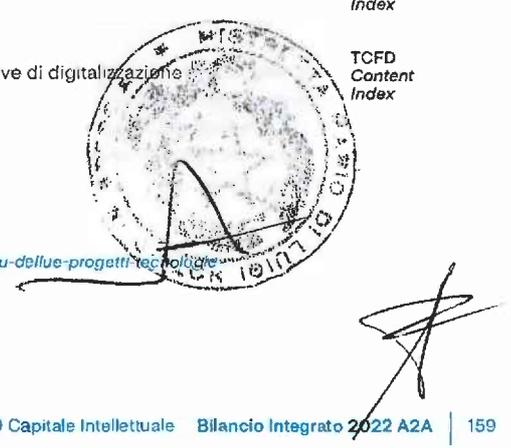
10 Capitale Relazionale

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index

<sup>3</sup> [https://italy.representation.ec.europa.eu/notizie-ad-eventi/notizie/fondo-innovazione-18-miliardi-di-eu-dellue-progetti-tecnologie-pulite-2022-07-12\\_it](https://italy.representation.ec.europa.eu/notizie-ad-eventi/notizie/fondo-innovazione-18-miliardi-di-eu-dellue-progetti-tecnologie-pulite-2022-07-12_it)

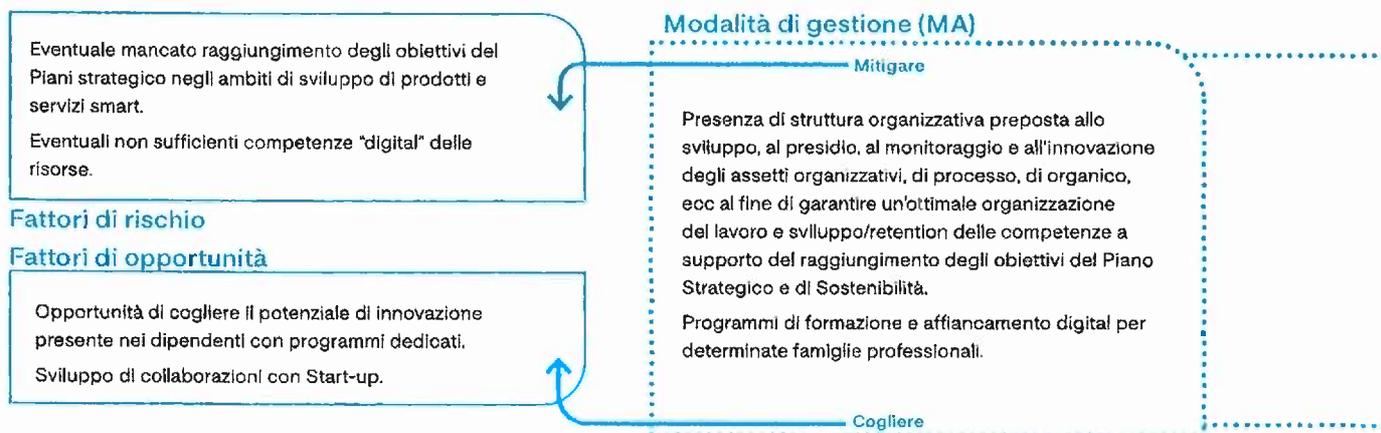


## Tema: Innovazione e digital transformation

Il Gruppo promuove e investe in attività di ricerca e sviluppo volte all'accrescimento e consolidamento delle conoscenze digital delle proprie risorse interne, garantendo così l'aggiornamento periodico e il rafforzamento informatico dei servizi e delle infrastrutture del Gruppo. A2A, inoltre,

implementa servizi innovativi e incentiva lo sviluppo di soluzioni smart per quartieri e città, con l'obiettivo di renderle più intelligenti, connesse e, al contempo, sostenibili, contribuendo alla creazione delle smart cities del futuro.

#stakeholder engagement #educazione ambientale #R&S #idrogeno #data management #Educazione digitale #servizi smart



## 9.1 Open Innovation

Nel contesto attuale caratterizzato da realtà aziendali in continua evoluzione, le organizzazioni non possono più pensare all'innovazione come ad un processo unicamente interno, diventa quindi necessario operare in un **ecosistema dell'innovazione aperto, diffuso e interconnesso**, al fine di creare **valore condiviso** per uno sviluppo più sostenibile.

Il paradigma dell'Open Innovation prevede, dunque, **l'apertura dei propri processi di innovazione oltre i propri confini**, al fine di intercettare flussi di conoscenza, idee e nuove prospettive in grado di aumentare il potenziale innovativo interno.

Per A2A, il primo passo concreto in questa direzione è stato la creazione di una **piattaforma condivisa** al fine di mettere in relazione i colleghi del Gruppo, startup, aziende e il mondo della ricerca per contribuire alla creazione di valore nei territori in cui opera. La piattaforma permette di gestire end to end lo sviluppo di progetti, ma anche iniziative di innovazione come "*Call for Ideas*", attività di *idea generation*, *hackathon* e *challenge*.

Il Gruppo ha dato così vita a un vero e proprio processo virtuoso di generazione e gestione dell'innovazione che ha permesso la costruzione di forti relazioni con importanti realtà come incubatori, acceleratori, hub di innovazione, università, centri di ricerca e *Venture Capitalists*.

## Corporate Venture Capital

Il programma di **Corporate Venture Capital (CVC)** del Gruppo A2A è stato avviato nel 2019, con l'obiettivo di promuovere l'innovazione tramite **investimenti in startup early stage** operanti in business strategici come la **transizione energetica** e l'**economia circolare** e in linea con il Piano Industriale del Gruppo.

La dotazione del programma CVC ad oggi ammonta a circa 40 milioni di euro suddivisa in fondi di diversi gestori tra cui **360 Capital, Eureka! Venture SGR, CDP Venture Capital – Fondo Nazionale Innovazione**. Con 360 Capital è stato costituito un fondo dedicato nominato "A+360" (con A2A come unico investitore - limited partner) con cui ad oggi sono stati effettuati **8 investimenti in startup** a livello europeo.

**Energy Dome** è una startup italiana, che ha **brevettato una nuova batteria** basata su un ciclo termodinamico e sull'utilizzo dell'anidride carbonica (CO<sub>2</sub>), per una **soluzione ad elevata efficienza e durata**, in grado di ottimizzare l'accumulo e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili.

La tecnologia, infatti, permette di stoccare grandi quantità di energia, nell'ordine delle centinaia di MWh, e mira ad affiancare impianti eolici e fotovoltaici o sistemi per la produzione di idrogeno verde.

Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2 Governance

3 La Strategia sostenibile di A2A

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

9 Capitale Intellettuale

Open Innovation

Ricerca e sviluppo

Digitalizzazione

Knowledge spillover

Brand awareness

10 Capitale Relazionale

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index

Cosa abbiamo fatto

## Azioni 2022

- Predisposizione del programma di Corporate Venture Capital del Gruppo
- Lancio iniziativa di Corporate Intrapreneurship "Call For Sustainability"
- Focus su attività di ricerca a tema mobilità sostenibile e idrogeno
- Attuazione del piano di Trasformazione Digitale
- Utilizzo di sistemi di Advance Analytics per la data Governance
- Ricorso a programmi di formazione interna per i dipendenti
- Iniziative volta a rafforzare l'identità del Gruppo e la riconoscibilità del marchio A2A

Cosa stiamo facendo

## Azioni del piano di sostenibilità

Innovazione R&D  
Analytics  
Digital  
Organization wellness

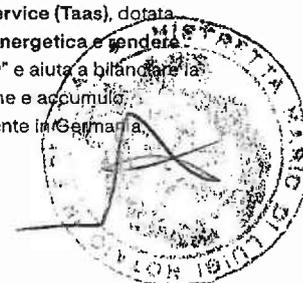
A differenza di un sistema termochimico, come quello delle batterie al litio, utilizza macchine in grado di comprimere la CO<sub>2</sub> fino a 65 atmosfere al fine di trasformarla in stato liquido e far sì che l'energia spesa sia conservata in maniera efficiente.

Infine, la CO<sub>2</sub> viene rigassificata e ri-espansa in una turbina, per restituire la corrente assorbita dalla rete alla rete stessa e reimpressa in un serbatoio, il "dome". Così facendo il processo di erogazione della corrente elettrica può avvenire durante tutto il corso della giornata superando i limiti del fotovoltaico ed eolico la cui produzione di elettricità dipende dalla presenza della sorgente naturale. Tutto ciò è stato tecnicamente dimostrato nell'impianto demo costruito dalla società in Sardegna, grazie all'investimento ottenuto nel round Series A al quale A2A ha partecipato con il suo fondo dedicato come *lead investor*.

Inoltre, la startup ha siglato con A2A un Memorandum of Understanding per l'implementazione iniziale delle prime batterie a CO<sub>2</sub> in Italia.

**Greyparrot**, startup inglese, ha sviluppato una soluzione basata sulla computer vision che integra intelligenza artificiale e data analytics. Il software identifica automaticamente diversi tipi di rifiuti fornendo informazioni puntuali sulla loro composizione e natura. Greyparrot, il cui software è attualmente installato presso l'impianto di selezione e trattamento della plastica di A2A a Muggiano (Milano), è stata scelta poiché potrà contribuire alla digitalizzazione e all'automazione dei processi legati al ciclo dei rifiuti, migliorando ulteriormente l'efficienza del processo di raccolta e separazione.

**Enspired**, startup austriaca, ha sviluppato una piattaforma digitale di energy trading as a service (Taas), dotata di avanzati algoritmi di intelligenza artificiale, il cui obiettivo è promuovere la transizione energetica e rendere più flessibili le reti elettriche. La società opera sul mercato dello "short-term energy trading" e aiuta a bilanciare la domanda e l'offerta di energia sulla rete, ottimizzando la gestione degli impianti di produzione e accumulo. La società sta attualmente collaborando con A2A per portare la propria soluzione, già presente in Germania, Austria, UK, Francia, Olanda, sul mercato italiano.



**Pallon**, invece, è una startup legata all'università ETH di Zurigo. La società si è resa protagonista dello sviluppo di una soluzione basata sulla **computer vision per l'ispezione delle reti delle acque di scarico**. Tramite un modello di intelligenza artificiale è in grado di identificare e localizzare lungo la rete perdite, rotture e crepe, consentendo una manutenzione predittiva e un risparmio fino al 40% sugli interventi di riparazione e ammodernamento. Per la startup sono già in essere contratti con importanti municipalità e utilities europee. Attualmente A2A sta lavorando per definire una partnership al fine di facilitare l'ingresso della startup sul mercato italiano. Oltre ad una significativa riduzione dei costi, il progetto consentirà di rendere le reti fognarie sempre più sicure, limitando ulteriormente le emissioni di sostanze inquinanti nel territorio circostante.

**Beem Energy**, startup francese, offre un kit di **pannelli fotovoltaici plug&play** per l'autoproduzione di energia elettrica in ambito residenziale. I pannelli sono installabili rapidamente ed in modo semplice direttamente dal cliente, senza la necessità dell'intervento di tecnici specializzati. La startup punta ad incentivare l'autoproduzione di energia da fonte rinnovabile e contribuire alla decarbonizzazione. A2A, dopo un primo progetto pilota di successo durante l'estate 2022, sta lavorando per inserire il prodotto a catalogo e incentivare l'autoproduzione di energia fra i propri clienti in Italia.

**Siteflow**, sempre nata in Francia, ha sviluppato un software per la **digitalizzazione dei processi di manutenzione** nei grandi impianti produttivi. La soluzione consente di **migliorare gli standard operativi** condivisi per la **gestione delle manutenzioni programmate** e la produzione della documentazione ai fini di audit, favorendo inoltre la collaborazione fra diverse mansioni. Unareti nel giugno 2021 ha scelto Siteflow per potenziare le proprie operazioni di manutenzione nella rete elettrica di Milano. Ad oggi fra i clienti della startup figurano alcuni tra i principali operatori nel settore nucleare, oil&gas e delle costruzioni.

A2A, infine, vuole favorire la nascita di soluzioni tecnologiche innovative anche sul territorio nazionale. In tal senso occorre citare le collaborazioni con due startup italiane: **Circular Materials e Sinergy Flow**. La prima, basata a Milano, ha brevettato una **tecnologia per la rimozione di metalli pesanti e preziosi dalle acque reflue industriali** in ottica di economia circolare. L'impianto sviluppato dalla startup permette di recuperare efficacemente metalli quali arsenico, cadmio, nickel, zinco, rame, mercurio, oro e argento, affinché non vengano dispersi nell'ambiente e possano tornare a generare valore. La tecnologia adottata consente inoltre di ridurre drasticamente i costi di trattamento rispetto alle vigenti tecnologie.

**Sinergy Flow**, invece, ha sviluppato una **batteria a celle di flusso sostenibile**, a basso costo (30-150\$/kWh) e altamente efficiente (>70%) per applicazioni di accumulo stazionario di energia su larga scala, attraverso la valorizzazione di sottoprodotti dell'industria petrolchimica (es. zolfo) provenienti da differenti processi industriali. Il costo estremamente contenuto consente al sistema di essere compatibile con storage di lunga durata, consentendo la penetrazione di fonti di energia rinnovabile fino al 90%.

## Memorandum d'intesa A2A - SIBF

Il 27 ottobre 2022, A2A e il fondo di investimento tecnologico israeliano "SIBF VC" hanno firmato un memorandum d'intesa per la realizzazione di **un hub congiunto dedicato all'innovazione con base a Tel Aviv**.

"SIBF – Southern Israel Bridging Fund" – è un **primario fondo di Venture Capital israeliano** dedicato alle tecnologie di frontiera, che investe in **startup hi-tech innovative e società tecnologiche** in Israele e all'estero. SIBF lavora a stretto contatto con le società in portafoglio per supportare la loro crescita grazie ad un network di partner ed alla vicinanza geografica, che consente di monitorare meglio i processi con un approccio pratico a beneficio sia delle aziende che dei suoi investitori. Il fondo conta ad oggi **50 startup in portafoglio e 450 milioni di dollari di investimenti**.

Grazie a questo accordo, **A2A è l'unico partner italiano di SIBF** e amplia il proprio orizzonte di innovazione allargando il perimetro delle attività in Israele, uno degli ecosistemi del settore più avanzati al mondo.

## Federated Innovation @MIND

Nell'ottica di rafforzare e sviluppare ulteriormente la capacità del Gruppo di intercettare soluzioni di valore in ambito sostenibilità e accrescere il proprio ecosistema di innovazione, **A2A partecipa anche nel 2022 a "Federated Innovation @MIND"**, un modello collaborativo pubblico-privato nato all'interno di MIND – il nuovo distretto dell'innovazione che sta crescendo nell'ex area EXPO di Milano.

Federated Innovation è un modello unico che raggruppa attualmente **una rete di aziende leader nei rispettivi settori di appartenenza a livello nazionale e internazionale**, volto a generare iniziative di ricerca e innovazione, favorire il trasferimento tecnologico e la contaminazione di idee su una piattaforma aperta alla collaborazione di tutti: imprese, università, startup, investitori e talenti.

All'interno della Federated Innovation, A2A fa parte dell'area tematica **Greentech e Circular economy** dove sta lavorando per sviluppare progetti a supporto degli obiettivi di transizione energetica ed economia circolare.

Il MIND rappresenta un **laboratorio su scala urbana dove testare innovazioni in ottica di City of the Future**.

Tra i progetti realizzati nel 2022 un esempio virtuoso è rappresentato dalla sperimentazione di **"Trombia Free"**, **la spazzatrice elettrica a guida autonoma che promette di rivoluzionare l'igiene urbana, in quanto consente di abbattere consumi ed emissioni**. Il progetto, sperimentato con la **collaborazione di AMSA**, è un esempio di innovazione sostenibile, volto a migliorare la vita dei cittadini, aspetto chiave per una Life Company. Il prototipo progettato da Trombia Technologies, azienda finlandese, ha dimostrato prerogative che potrebbero rivelarsi preziosissime per rispondere alle sfide dei prossimi decenni. **Il veicolo**, infatti, è in grado di **pulire in un'ora più del triplo della superficie normalmente coperta**

dalle spazzatrici oggi in commercio, ed è particolarmente efficace sia nella rimozione delle polveri sottili sia in quella di detriti di dimensioni significative. Il tutto utilizzando solo il **15% dell'energia necessaria a un mezzo tradizionale**, e rispettando al massimo il contesto urbano: è molto silenziosa e sicura, rileva ostacoli e pedoni grazie a sistemi di visione evoluti e algoritmi di analisi delle immagini basati sull'intelligenza artificiale. Inoltre, la spazzatrice può essere gestita anche in modalità semi-autonoma dando quindi la possibilità ad un operatore, in qualsiasi momento, di accedere al controllo del mezzo da remoto, comandando anche più spazzatrici contemporaneamente.

Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2 Governance

3 La Strategia sostenibile di A2A

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

9 Capitale Intellettuale

Open Innovation

Ricerca e sviluppo

Digitalizzazione

Knowledge spillover

Brand awareness

10 Capitale Relazionale

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index

## Intrapreneurship e Corporate Venture Capital

L'iniziativa di *Corporate Intrapreneurship, Call For Ideas*, avviata nel 2021 con oltre 3000 partecipanti, 540 idee e 8 team finalisti, è stata portata avanti nel 2022.

In particolare, sono stati sviluppati i **6 progetti finalisti**, alcuni dei quali si sono concretizzati già nel corso dell'anno:

- **"Beyond Borders"**: iniziativa che consiste nell'implementazione di una **piattaforma di coinvolgimento dei dipendenti per la realizzazione di progetti di social responsibility nei paesi in via di sviluppo**. Nel primo progetto, in collaborazione con la ong WeWorld, i colleghi che hanno aderito all'iniziativa forniranno le loro expertise nel settore energy e circular economy alle popolazioni del Burundi;
- **"EV Smart Parking"**, progetto sulla **realizzazione di colonnine di ricarica elettrica "Quick Charge"**, ha seguito un percorso di sviluppo avvenuto tramite una prima fase di crowd-design e una successiva fase di realizzazione. Nel 2023 le prime colonnine verranno installate sul territorio bresciano;
- **"Teleriscaldamento Zero"**, volto all'esecuzione di uno studio di fattibilità tecnico-economica di una **rete di teleriscaldamento di quinta generazione a temperatura naturale e basata sul recupero dell'energia di scarto**, ha visto la realizzazione di un impianto prototipale all'interno della centrale Nord di Brescia.

Infine, alcune delle idee raccolte dalla *Call for Ideas 2021* sono attualmente in valutazione per l'avvio di percorsi di sviluppo dedicati, con l'obiettivo di valutarne il potenziale ai fini di diventare nuovi business per il Gruppo.

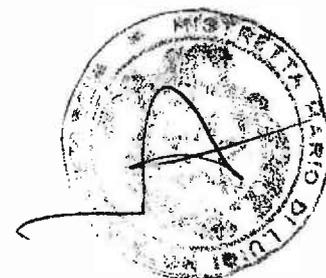
Il successo riscontrato ha fatto sì che il Gruppo lanciasse nel 2022 la **seconda iniziativa di Corporate Intrapreneurship** rivolta a tutti i dipendenti di gruppo: la **"Call For Sustainability"**.

Si è trattato di una challenge interamente dedicata alle **sfide del mondo "Climate Tech"**, con l'obiettivo di stimolare la generazione di idee di valore da parte dei colleghi su temi legati alla transizione energetica e all'economia circolare e di sostenere al contempo il processo di imprenditorialità aziendale. Parallelamente la stessa challenge è stata rivolta all'ecosistema di startup esterno del Gruppo con l'obiettivo di trovare possibili provider in linea con gli use case generati internamente. Anche in questo caso la partecipazione è stata molto ampia con oltre 3000 partecipanti, 342 idee in gara e 10 team finalisti.

Tra le idee finaliste hanno raggiunto il podio:

- **"Micro Eolico Urbano"**, che consiste nella valutazione tramite sperimentazione delle performance di innovativi **aerogeneratori eolici verticali di piccola taglia**, dotati di un sistema di controllo adattivo, al fine di valutarne l'applicazione distribuita e integrata a strutture industriali o urbane;
- **"CO<sub>2</sub>Chain"**, iniziativa volta a creare un **marketplace per certificare i crediti di carbonio** tramite la tecnologia blockchain;
- **"Cattura CO<sub>2</sub> con fly Ash"**, classificatasi idea vincitrice dell'iniziativa e avente lo scopo di realizzare uno studio di fattibilità tecnico-economica di un **impianto per il sequestro della CO<sub>2</sub> dalle ceneri provenienti dai termovalorizzatori** attraverso il processo di carbonatazione minerale accelerata, processo chimico il cui prodotto risultante potrebbe essere utilizzato come materiale aggregato e riutilizzato per un secondo fine.

Il primo team classificato dell'iniziativa *Call for Sustainability* si è aggiudicato come premio la **possibilità di partecipare ad una vera e propria "Tech Mission" in Israele**, al fine di scoprire l'ecosistema israeliano dell'innovazione, interagire con startup e incubatori locali in una delle nazioni più dinamiche dal punto di vista dell'imprenditorialità e dello sviluppo tecnologico.



*[Handwritten signature]*

## 9.2

### Ricerca e Sviluppo

La complessità e la costante evoluzione del contesto energetico rendono necessaria per il Gruppo la **promozione ambiziosa di attività e progetti di ricerca**.

Il team interno di Ricerca e Sviluppo partecipa attivamente al perseguimento degli obiettivi di piano del Gruppo, dando particolare attenzione **alla transizione energetica e all'economia circolare**, attraverso iniziative progettuali nelle filiere della **decarbonizzazione**, del **recupero di materia** e della **bioenergia**.

In tale ottica, l'attenzione alla crescita delle professionalità del futuro si concretizza nell'impegno a promuovere **formazione altamente qualificata in collaborazione con le università e i centri di ricerca**. Sono state finalizzate convenzioni per **14 PhD**, che lavoreranno su specifiche tematiche di interesse del Gruppo. In linea con tale visione A2A è anche **socio fondatore del Centro Nazionale di Mobilità Sostenibile (MOST)**, e dell'**Ecosistema dell'Innovazione e della Ricerca Multilayered Urban Sustainability Action (MUSA)**.

#### Multilayered Urban Sustainability Action

Il **"Multilayered Urban Sustainability Action" (MUSA)** guidato dall'Università di Milano Bicocca e di cui A2A è fondatore, è stato istituito nel 2022 in ambito PNRR con l'obiettivo **contribuire al miglioramento dell'ambiente urbano** in chiave di sostenibilità grazie alla collaborazione degli istituti universitari e di ricerca con il settore delle imprese e dei soggetti privati.

Il MUSA ha come finalità quella di aumentare la comprensione e la consapevolezza delle principali

criticità da affrontare nel processo di transizione digitale e sostenibile urbana e territoriale proponendo azioni e soluzioni innovative.

A2A in particolare affiancherà le università ed altri partner industriali nelle attività di ricerca e sviluppo relative a Deep Tech, Imprenditoria e Trasferimento Tecnologico, con l'obiettivo di irrobustire il processo di sviluppo dell'innovazione tecnologica favorendo l'imprenditorialità.

La capacità di **modulazione delle reti energetiche** è una precondizione essenziale per la **transizione energetica e lo sviluppo delle "FER"**. Per tale ragione A2A è impegnata in **attività di ricerca sui sistemi di storage energetico**, al fine di supportare al meglio lo sviluppo delle reti con soluzioni alternative alle già consolidate tecnologie a batteria. Il Gruppo, in particolare, ha manifestato il proprio interesse a partecipare alla realizzazione di **una infrastruttura di Ricerca**, promossa dal Politecnico di Milano e finanziata dal PNRR, **finalizzata allo studio delle tecnologie di storage energetico** (chimico, elettrochimico, termico, termodinamico). L'infrastruttura verrà realizzata presso lo storico edificio della centrale termoelettrica **"Emilia"** di Piacenza, oggi dismessa, entro il 2025.

Caposaldo dello sviluppo sostenibile in ottica economia circolare è il recupero di materia. Il Gruppo è impegnato nello studio di tutte le possibili tecnologie finalizzate principalmente al **recupero di materiali plastici e delle biomasse povere**, al fine di sviluppare soluzioni che si integrino efficacemente con il recupero energetico. In tal senso occorre citare i progetti **"Plastic to plastic"** e **"Biomass to Biofuel"**.

Il primo si propone di investigare le **tecnologie utilizzabili nella conversione del mix poliolefinici in precursori chimici**, da impiegare nella produzione di nuove materie plastiche o di altri composti chimici diversi da carburanti o combustibili.

Il secondo, invece, si propone di valutare l'utilizzo di **biomasse residuali** al fine di produrre olio pirolisi da impiegare nei **processi di raffinazione dei biocarburanti**, per i settori **"hard to abate"**, e di **biochar**, destinabili in ambito agricolo per l'arricchimento del suolo e il sequestro della CO<sub>2</sub>.

Nel 2022, in risposta allo sfidante obiettivo dichiarato da A2A nel proprio Piano Industriale sull'azzeramento delle proprie emissioni al 2040, il Gruppo ha avviato una serie di progetti di ricerca focalizzati sull'**individuazione e sviluppo di tecnologie per la cattura, lo stoccaggio e l'utilizzo di anidride carbonica** emessa dagli impianti, al fine di conseguire gli sfidanti obiettivi di riduzione delle emissioni climateranti. Tra i vari progetti attualmente in corso:

- **definizione della "road map" tecnologica** al fine di **individuare, selezionare e sviluppare tutte le principali tecnologie emergenti** in ambito **"Carbon Capture Utilization and Sequestration" (CCUS)**;
- **progetto "Hercules - Calcium Looping"**: finanziato dalla Unione Europea nell'ambito del fondo **"Horizon"**, per realizzare, presso il termovalorizzatore di Milano, un **impianto sperimentale di cattura dell'anidride carbonica** basato sulla tecnologia del **"Calcium Looping"**;
- **progetto "Carbonato di Potassio"**: in collaborazione con partner industriali e universitari, l'attività prevede una campagna di test **per l'impiego della tecnologia di assorbimento con carbonato di potassio** nel processo di **cattura della CO<sub>2</sub>** da fumi di termovalorizzazione;
- **sviluppo di un impianto di test per soluzioni CO<sub>2</sub> assorbenti**: in collaborazione con Acinque e Politecnico di Milano, il progetto si propone di realizzare un **impianto sperimentale per testare diverse soluzioni assorbenti e individuare sostanze che permettano di catturare l'anidride carbonica dai fumi di combustione**, garantendo una elevata efficienza di cattura e bassi consumi energetici. Le attività saranno condotte presso il termovalorizzatore di Como.

## Idrogeno

L'idrogeno è da sempre ritenuto una priorità assoluta da tutto il mondo industriale nonché dal regolatore, in quanto le sue peculiari caratteristiche ne rendono la disponibilità una **precondizione essenziale per lo sviluppo di molte tecnologie**: riduzione delle emissioni nei settori hard-to-abate, mobilità, carbon utilisation e storage. Tuttavia, gli alti costi di produzione e gli investimenti necessari per aggiornare le tecnologie per il suo utilizzo non ne hanno ancora permesso lo sviluppo su scala industriale. La ricerca tecnologica e il supporto delle istituzioni svolgono pertanto un ruolo essenziale per il futuro di questo vettore energetico.

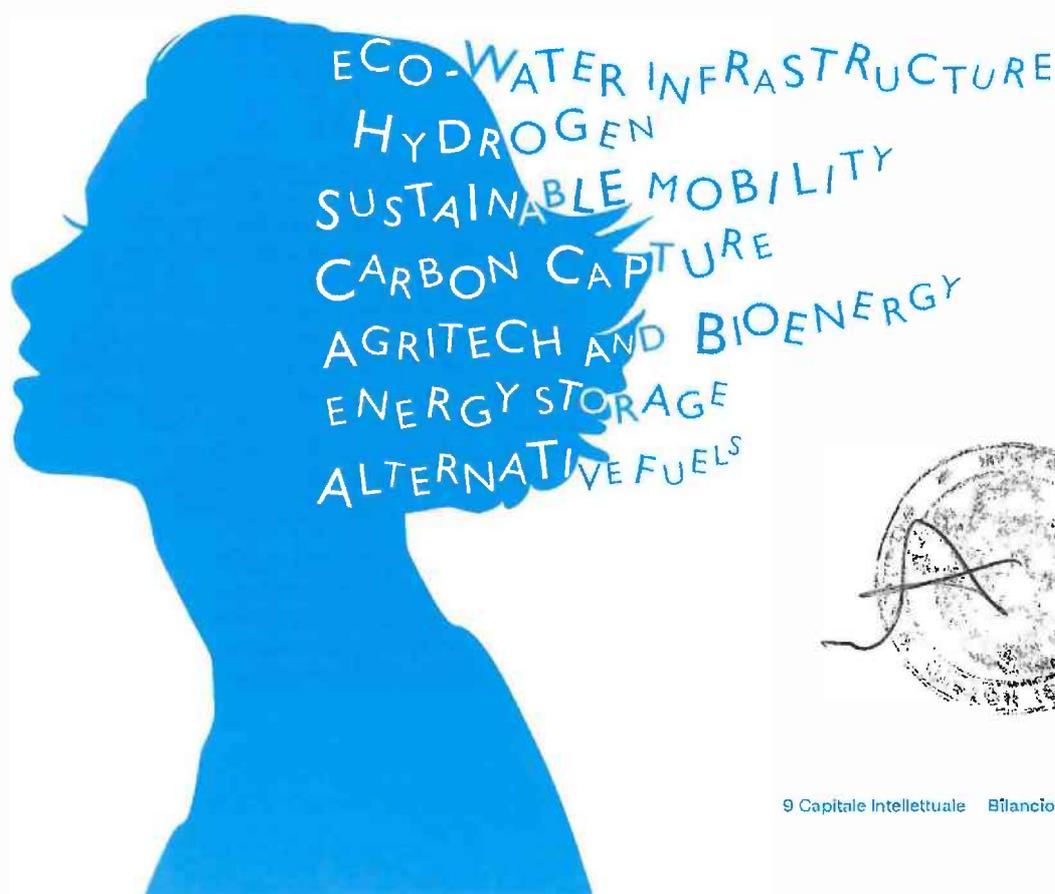
Il ruolo di secondo produttore nazionale di energia elettrica per capacità installata e l'afferzata esperienza nella *circular economy*, permettono al Gruppo di mettere a disposizione **diverse soluzioni per la produzione di idrogeno rinnovabile**. Per questo motivo, nel 2022 A2A ha continuato ad impegnarsi nello sviluppo delle potenzialità di questa risorsa avviando diverse progettualità di ampio respiro volte a contribuire efficacemente alla decarbonizzazione del settore della mobilità pesante e più in generale dei settori hard-to-abate.

Nel corso del 2022 è stata confermata la possibilità di una **conversione delle centrali termoelettriche da gas naturale a idrogeno**, o miscele gas naturale/idrogeno e l'avvio dello studio **delle infrastrutture di distribuzione gas al fine di valutarne "l'hydrogen-readiness"**.

A2A è anche partner di "**Hydrogen Joint Research Platform**", piattaforma di ricerca promossa dal Politecnico di Milano al fine di investigare, col supporto economico ed operativo di numerosi partner industriali, le **tecnologie finalizzate alla produzione, stoccaggio, trasporto ed utilizzo dell'idrogeno**, oltre a promuovere progetti proposti dal mondo accademico per identificarne tutte le possibili applicazioni.

Infine, è proseguita per tutto il 2022 anche la collaborazione con, **FNM, A2A e Snam** - come da memorandum d'intesa del 2020 - per dare ulteriore impulso allo sviluppo della mobilità verde in Lombardia, portando avanti la progettazione del primo impianto di produzione di idrogeno rinnovabile. Si conferma l'**obiettivo dello sviluppo della prima "Hydrogen Valley" italiana** in Val Camonica che permetterà anche la sostituzione degli attuali treni diesel della linea Brescia-Iseo-Edoia con nuovi treni alimentati a idrogeno. L'energia utilizzata sarà elettricità rinnovabile proveniente dal Termovalorizzatore di Brescia, grazie all'installazione di un elettrolizzatore della potenza di 6 MW, potenzialmente scalabile fino a 20 MW.

Inoltre, la progettualità, che si configura come una delle prime iniziative in ambito idrogeno in Italia, è stata premiata con l'assegnazione di un finanziamento europeo a fondo perduto di 4,5 milioni di euro derivante dall'Innovation Fund Small Scale.



1  
Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2  
Governance

3  
La Strategia sostenibile di A2A

4  
Stakeholder engagement e analisi di materialità

5  
Capitale Finanziario

6  
Capitale Manifatturiero

7  
Capitale Naturale

8  
Capitale Umano

9  
Capitale Intellettuale

Open Innovation

Ricerca e sviluppo

Digitalizzazione

Knowledge spillover

Brand reputation

10  
Capitale Relazionale

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index

## 9.3

### Digitalizzazione

Il Piano Industriale 2020-2030 comprende il Piano di Trasformazione Digitale e il *Digital Sustainability Plan*. Il Piano di Trasformazione Digitale è l'abilitatore chiave per il raggiungimento del Piano Strategico e rappresenta l'elemento trasformativo non solo in ambito tecnologico ma anche per processi, cultura e competenze.

La sostenibilità digitale per il Gruppo A2A si declina in comportamenti e azioni volti a **minimizzare l'impatto ambientale negativo associato all'utilizzo di strumenti digitali**, rinnovando asset aziendali esistenti e stimolando comportamenti consapevoli e virtuosi nella popolazione aziendale.

In ottica di innovazione digitale, A2A, sfruttando le potenzialità dell'*Open Innovation*, si impegnerà nella creazione di un **ecosistema di innovazione aperto**, diffuso e interconnesso sui temi della sostenibilità digitale, raggiungibili attraverso la selezione e l'avvio di collaborazioni con partner e istituti di ricerca specializzati.

I principali traguardi del processo di digitalizzazione del Gruppo si traducono in **12 iniziative misurabili che hanno prodotto i seguenti risultati**:

- 161 tonnellate di CO<sub>2</sub> risparmiate nel 2022 (contro le 123 ton nel 2021)

- 216 tonnellate di carta risparmiata
- 567 mila km risparmiati
- 236 MWh di consumi risparmiati

La rilevanza dello sviluppo e utilizzo di strumenti digitali in tema ambientale ha comportato la decisione di avviare **"One2Green"**, programma nato con l'obiettivo di **migliorare l'impatto del digitale sull'ambiente** e supportare, anche a partire da piccoli gesti quotidiani, lo sviluppo sostenibile.

Il programma One2Green si focalizza su tre principali aree di intervento:

- **"Green IT"**: tecniche di progettazione, realizzazione, utilizzo e smaltimento di computer, server e sistemi connessi con riduzione degli impatti ambientali;
- **"Digital Carbon Footprint"**: utilizzo consapevole dei dispositivi elettronici con l'obiettivo di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>;
- **"Work Automation Tool"**: strumenti digitali per la semplificazione delle attività lavorative dei dipendenti.

Per ognuna delle iniziative del programma sono stati **identificati dei KPIs di sostenibilità misurabili**, che verranno utilizzati come **indicatori per la verifica del raggiungimento** degli obiettivi di riduzione dell'impatto ambientale.

#### Sinergie con altre iniziative aziendali

Dalla sinergia tra One2Green ed il progetto **"Good4All"**, quest'ultimo volto ad approfondire i nuovi flussi e processi di lavoro in ottica *work-life balance*, sono state elaborate le linee guida per la collaborazione sostenibile in una Life Company. Esse consistono in una serie di *best practice* per promuovere lo sviluppo di una cultura aziendale volta a migliorare l'utilizzo degli strumenti digitali in modo sostenibile.

È stata anche intrapresa una nuova iniziativa di **"Digital Inclusion"**, con l'obiettivo di dotare tutti i dipendenti del Gruppo di uno smartphone aziendale per l'accesso ai servizi aziendali.

Tra le progettualità di rilievo, infine, vi è la **Cloud Strategy**, uno studio per definire il piano di implementazione, adozione e migrazione a soluzioni di cloud computing per il raggiungimento di obiettivi di resilienza, flessibilità ed efficienza energetica.

#### Group Data Office

A2A vuole essere un Gruppo *data-driven* e lavora ogni giorno per raggiungere il suo obiettivo **utilizzando i dati come risorsa strategica per la trasformazione digitale**.

Con il varo di un ambizioso programma di Data Strategy all'interno del gruppo, si sta diffondendo l'utilizzo massivo dei dati per prendere **decisioni tramite algoritmi di Advanced Analytics e programmi di Data Governance**. Nel corso dell'anno sono stati sviluppati numerosi *use cases* di Advanced Analytics per differenti business aziendali.

In particolare, le attività sono state finalizzate, in ottica strategica, per **accompagnare l'utente** nella fase di on-boarding, tramite una serie di **Customer Journey** dedicate volte a ridurre il fenomeno dell'*"early churn"*, che consiste nella tendenza dei consumatori ad abbandonare il sito in breve tempo.

Fra i progetti iniziati in tal periodo possiamo annoverare quello della **Customer Lifetime Value (CLV)**, che ha una **duplice finalità**:

da un lato consente di definire una **metrica di valore prospettico a 5 anni per ciascun cliente** che ha avuto almeno un contratto con A2A, dall'altro di capire la **potenziale redditività** di nuovi clienti o di quelli attualmente in Customer Base.

L'utilizzo dei sistemi di Advanced Analytics ha trovato applicazione sia all'interno della funzione Corporate del Gruppo, che nelle diverse Business Unit. In ambito Corporate tali strumenti sono stati finalizzati alla creazione di un **tool per l'anomaly detection** dei pagamenti. Tale procedura è risultata essere fondamentale consentendo di raccogliere ed elaborare una **grossa quantità di dati**, al fine di **calcolare in modo automatizzato gli indicatori di controllo** sugli aud't di Gruppo.

In collaborazione con la Business Unit *Ambiente*, è stato sviluppato un progetto che riguarda la riduzione degli **sbilanciamenti elettrici del Termovalorizzatore Silla2**. Gli sbilanciamenti elettrici sono dati dalla differenza tra la produzione pianificata di energia elettrica e la quantità effettiva immessa in rete. La loro riduzione è importante

per la Società visti gli oneri finanziari associati al loro ammontare. Tale obiettivo nel progetto è stato ottenuto tramite lo sviluppo di un modello in grado di migliorare la previsione dell'energia elettrica immessa in rete, usando come base di calcolo i dati storici.

Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

In ambito *Smart Infrastructures* nel 2022 sono state avviate diverse progettualità, tra le quali:

- **“Diamond 3.0”**: attraverso l'applicazione degli strumenti di *Advanced Analytics Relysense*, è stato sviluppato un tool di manutenzione predittiva della rete elettrica di media tensione di Milano. Esso è in grado di stimare un valore di tasso di rischio associato ai rami della rete elettrica, in modo da prevedere la probabilità che si verifichino guasti alle componenti degli stessi;
- **“Design to value Ciclo Idrico”**: a partire da una lista di interventi di manutenzione da eseguire sulla rete idrica, il tool permette di **prioritizzare gli interventi** tenendo in considerazione la riduzione dei costi associata alle eventuali perdite idriche evitabili, il possibile miglioramento della qualità del servizio erogato e dello stato infrastrutturale della rete, la capacità di valorizzazione delle sinergie operative; **“Smart Meters Analytics”**: al fine di **gestire le mancate letture dei contatori gas**, il progetto ha come obiettivo lo sviluppo di modelli di **Machine Learning**. La soluzione applicativa, sviluppata contestualmente per contatori con tecnologia RF (radiofrequenza) e GPRS (“General Packet Radio Service”) si compone di due parti: un **modello per il forecasting delle mancate letture** e un **modello per l'identificazione della causa delle stesse**.

1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2 Governance

3 La Strategia sostenibile di A2A

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

## 9.4 Knowledge spillover

La ricerca di soluzioni innovative e tecnologicamente avanzate interessa tutti gli ambiti del Gruppo ed è finalizzata a migliorare sia i prodotti e servizi offerti ai clienti finali, sia i processi e le modalità di lavoro di tutte le risorse del Gruppo.

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

Il Gruppo ha come obiettivo quello di favorire la crescita personale dei propri dipendenti attraverso **corsi di formazione, programmi di upskilling e coaching ad hoc**, volti a favorire lo sviluppo di nuove skills sempre più utili nel mercato del lavoro.

7 Capitale Naturale

Tra quelle condotte risultano essere particolarmente rilevanti le iniziative **“Lean Six Sigma”** e **“PerformA2A”**.

8 Capitale Umano

Il Lean Six Sigma è un **programma formativo** per dipendenti selezionati, attivi nelle aree di “miglioramento continuo”, volto all'**ottenimento della certificazione “Green Belt”** in seguito al superamento di uno specifico esame. Il programma offre ai partecipanti: sessioni di formazione in aula; affiancamento di 121 esperti per lo svolgimento degli assignment; possibilità di sostenere l'esame finale per la verifica delle competenze acquisite, con certificato rilasciato dall'Università Bicocca di Milano.

9 Capitale Intellettuale

A partire dal 2019, anno pilota del progetto, 89 dipendenti hanno già ottenuto la certificazione Green Belt, ed ulteriori edizioni sono in corso e previste per il futuro.

Open Innovation

Ricerca e sviluppo

Digitalizzazione

Knowledge spillover

Brand reputation

Il programma supporta il Gruppo nel raggiungimento degli obiettivi del suo piano decennale favorendo l'aumento dei dipendenti preposti a gestire progetti di miglioramento continuo. Un tale approccio garantisce, inoltre, la creazione di un network tra le varie strutture organizzative e la condivisione di metodologie e strumenti necessari nello svolgimento delle attività.

Le progettualità condotte in un tale contesto formativo hanno consentito i seguenti benefici economici:

10 Capitale Relazionale

- un miglioramento dell'EBITDA pari a 500 mila euro e costi evitati pari a 600 mila euro nel 2022;
- un miglioramento dell'EBITDA di circa 2,2 milioni di euro e costi evitati di 4 milioni di euro annui a partire dal 2019.

**PerformA2A** è un programma di upskilling e coaching finalizzato a **ottimizzare le prestazioni lavorative dei dipendenti** attraverso l'introduzione dei principi **“Lean”** e **“Agile”**. L'iniziativa, in particolare, si propone di **favorire la cultura dell'eccellenza operativa** attraverso il coinvolgimento nei seguenti moduli formativi: Vision & KPI; Visual Management; Performance meeting; Planning and Levelling; Problem Solving; Standard & Process Confirmation; Coaching and Routines; Celebrate Success.

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

Così come per il programma Lean Six Sigma, anche PerformA2A consente di supportare il raggiungimento degli obiettivi di piano Industriale, consentendo ai dipendenti di migliorare le proprie prestazioni di business monitorandole giornalmente attraverso appositi KPIs e attivando **azioni di problem solving** in caso di mancato raggiungimento dei target prefissati.

TCFD Content Index

Da un punto di vista strettamente quantitativo, attraverso le iniziative di problem solving svolte durante le iniziative è stato possibile ridurre i costi sostenuti di circa 300 mila euro all'anno con il coinvolgimento di 260 dipendenti.



Handwritten signature.

## Progetti nell'ambito del Programma Lean Six Sigma

Nell'ambito Six Sigma è opportuno citare due progettualità sviluppate nel 2022 in virtù dei loro effetti positivi in tema sostenibilità:

- **Ottimizzazione del processo acquisti termovalorizzatori A2A Ambiente:** il progetto nasce dalla necessità di uniformare le procedure di acquisto, inerenti alle aree Manutenzione, Ufficio Tecnico e Idrogeno, con l'obiettivo di creare un processo di elaborazione delle richieste di acquisto standardizzato, che permetta di aumentare il numero dei contratti di Gruppo, ridurre il lead time di

pianificazione dei contratti e ottimizzare il processo di inserimento di nuovi WTE.

- **Ottimizzazione del nuovo magazzino del termovalorizzatore di Bergamo:** il progetto nasce dalla decisione di Aprica di spostare il magazzino di Bergamo, dove sono attualmente in gestione i ricambi del termovalorizzatore. Attraverso una gestione ottimizzata dei codici merci, il progetto si propone di diminuire il valore del magazzino, in ottica di una gestione più efficiente delle scorte.

## Certificazione ISO 22301

A2A è la prima utility in Italia a vedere certificata la propria **capacità di investire sul miglioramento continuo della resilienza del business e dei processi aziendali.**

Il Gruppo ha infatti ottenuto la **Certificazione ISO 22301 "Business Continuity Management"**. Questo sistema di gestione definisce infatti i requisiti necessari per **attuare, mantenere e migliorare nel tempo i processi di continuità operativa**, garantendo di poter erogare servizi anche in caso di eventi avversi, minimizzandone l'impatto sull'organizzazione aziendale e su tutti gli stakeholder interessati.

In particolare, essa testimonia la capacità del Gruppo di garantire un **operato conforme alle normative nazionali e internazionali anche in ambito security** e, allo stesso tempo, di promuovere una **cultura d'impresa consapevole dei rischi** potenziali.

Tale riconoscimento è un'ulteriore testimonianza dell'impegno di A2A nell'offrire servizi essenziali per la qualità della vita delle persone, **prevenendo e/o gestendo eventuali situazioni di crisi** a beneficio di clienti, cittadini e dipendenti.



## 9.5 Brand Reputation

Nel 2022 il Gruppo ha proseguito nello **sviluppo della notorietà e riconoscibilità del marchio A2A**, attraverso la **strategia «one brand»**, avviata con il riposizionamento a *Life Company*, in cui il *motherbrand A2A Life Company* guida la comunicazione di tutte le società del Gruppo a matrice A2A e diventa importante *endorsement* in tutte le altre società.

La strategia è finalizzata a trasferire la **solidità del Gruppo e a valorizzarne le attività nei suoi ambiti di business (energia, acqua, ambiente)**, lavorando sinergicamente su *Equity, Awareness, Trust, Familiarity e Reputation*.

Il lavoro è articolato in tre punti fondamentali:

- **attività di comunicazione coerenti e coordinate** su tutte le *properties*, online e offline;
- **strategia di contenuto e Tono di Voce condivisi** da tutto il Gruppo;
- **linguaggio visivo unico e identitario** tramite la definizione di format e guideline condivisi cross-canale e cross-target.

Allo sviluppo della *Brand Awareness* hanno contribuito i diversi progetti di comunicazione realizzati nel corso dell'anno, volti alla valorizzazione dell'impegno di A2A nell'ambito della **sostenibilità** e alla **sensibilizzazione** sulle tematiche ambientali. I progetti sono stati sviluppati in maniera **sinergica**, integrando varie attività su più canali, tra cui: campagne di advertising, organizzazione e partecipazione a fiere ed eventi, attività di Media Relations, di Regional Affairs e di Stakeholder Engagement.

Grazie a questa strategia, la **notorietà del brand** a livello nazionale ha registrato un valore, a dicembre 2022, pari al **52,5%**, in crescita del **6,4%** rispetto al 2021 e di ben **14,5 punti** rispetto al 2020.

Lettera agli  
stakeholder

Nota  
metodologica

1  
Il Gruppo A2A  
e il suo  
Modello  
di Business

2  
Governance

3  
La Strategia  
sostenibile  
di A2A

4  
Stakeholder  
engagement  
e analisi di  
materialità

5  
Capitale  
Finanziario

6  
Capitale  
Manifatturiero

7  
Capitale  
Naturale

8  
Capitale  
Umano

9  
Capitale  
Intellettuale

Open Innovation

Ricerca e sviluppo

Digitalizzazione

Knowledge spillover

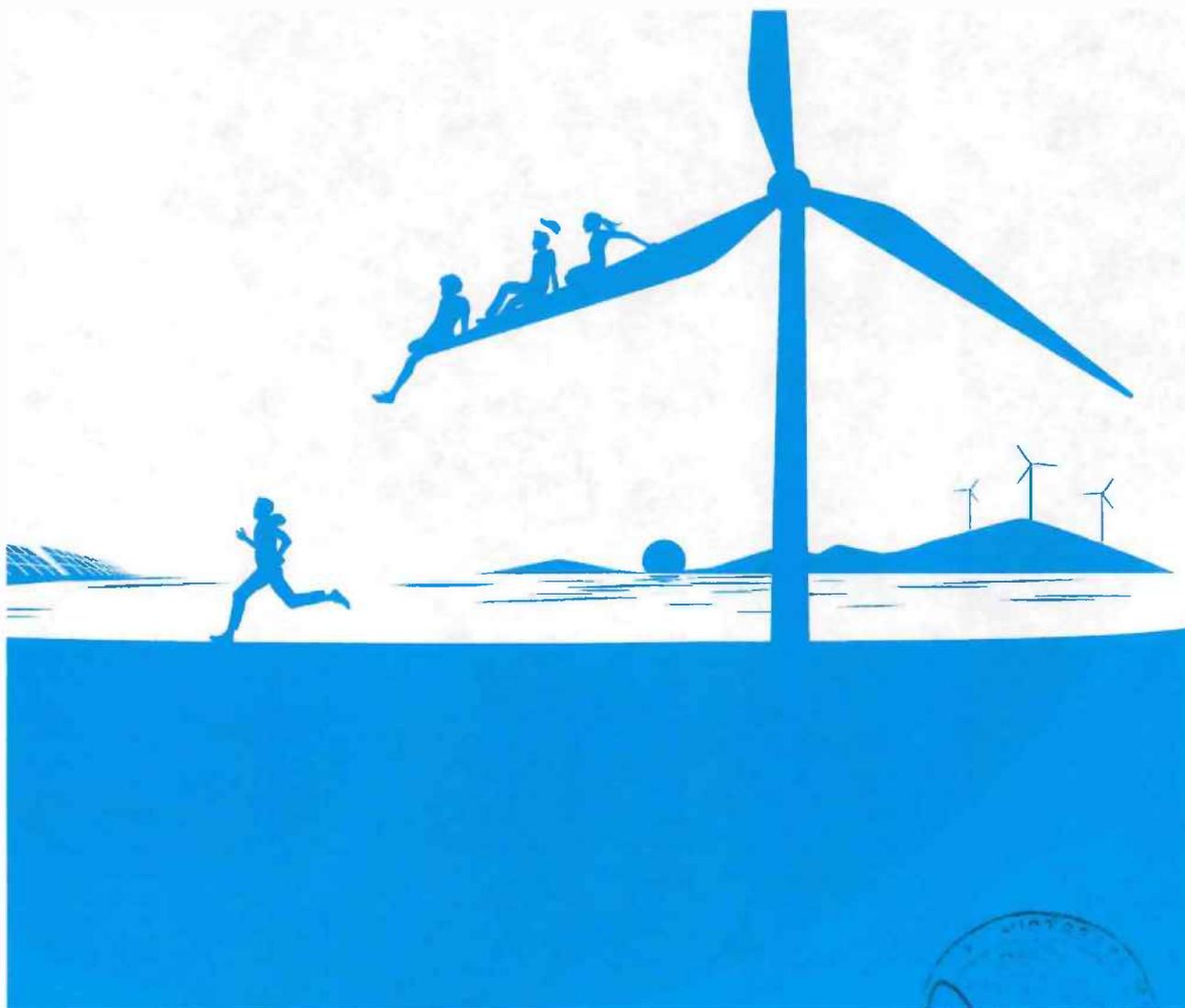
Brand reputation

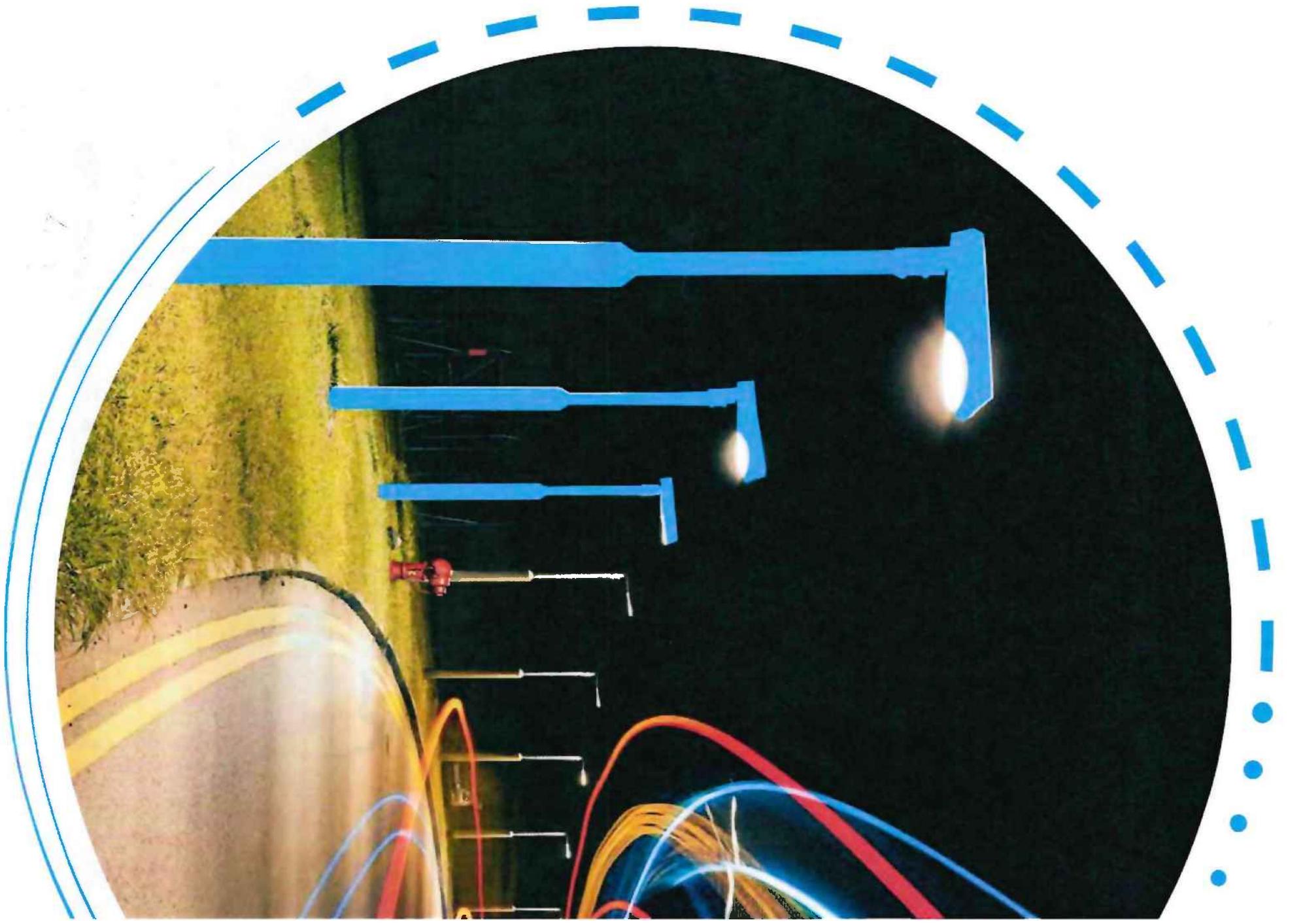
10  
Capitale  
Relazionale

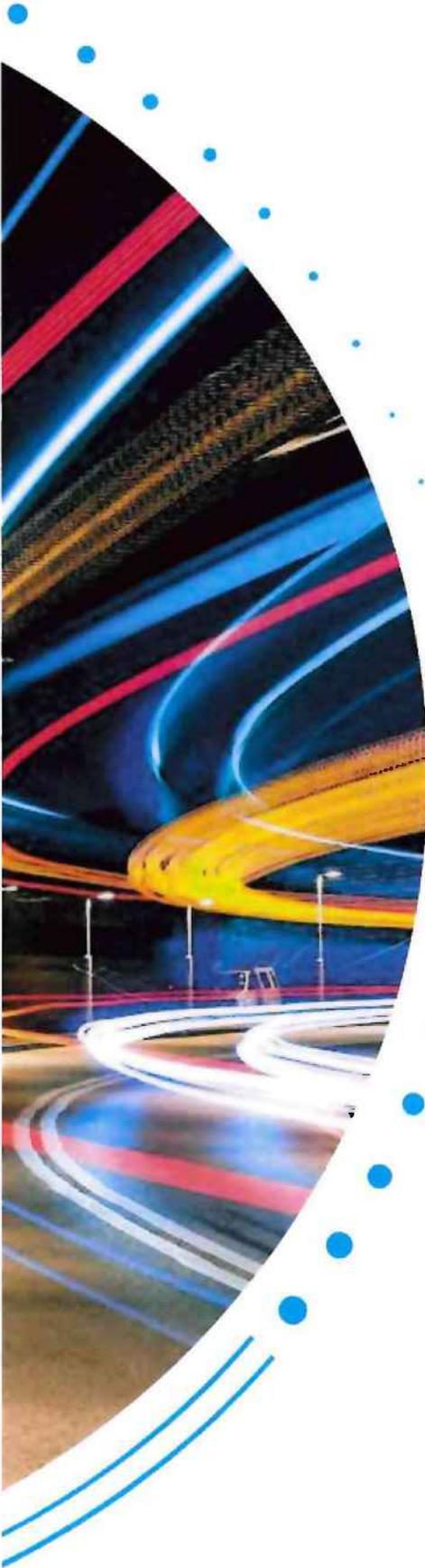
Relazione  
della Società  
di Revisione

GRI  
Content  
Index

TCFD  
Content  
Index

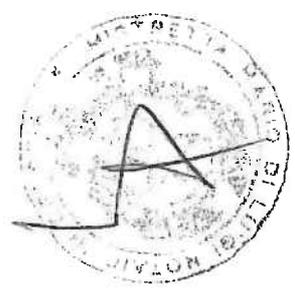






10

# Capitale Relazionale





Secondo l'International Energy Agency (IEA) la persistente situazione di instabilità energetica che ha caratterizzato tutto il 2022 ha comportato l'aumento dei prezzi dei combustibili contribuendo alle pressioni inflazionistiche che impattano significativamente le famiglie e le imprese.

Per far fronte a questa situazione emergenziale i governi hanno deciso di concentrarsi sulla sicurezza dell'approvvigionamento e sulla protezione dei consumatori.<sup>1</sup>

Ad agosto 2022 il prezzo del gas in Europa ha raggiunto il suo picco con uno dei valori più alti degli ultimi 50 anni e l'Italia, secondo Cassa Depositi e Prestiti, è purtroppo uno dei Paesi europei più esposti a questi rincari in quanto l'incidenza del gas importato come fonte di produzione di energia elettrica e come voce di consumo diretto di imprese e famiglie è superiore rispetto alla media europea. In particolare, oltre la metà delle utenze di famiglie e imprese nel nostro Paese è esposta contrattualmente alla volatilità dei prezzi dell'energia.<sup>2</sup>

Ciò è in linea anche con quanto emerge dall'**Analisi trimestrale del sistema energetico italiano II e III trimestre 2022** pubblicata da ENEA dove si rileva che la maggior parte degli aumenti di prezzo del gas all'ingrosso sono stati progressivamente recepiti all'interno dei contratti dei consumatori, nonostante le misure varate dall'UE per mitigare il caro energia. Come conseguenza, a ottobre 2022 l'inflazione è salita al 10% nell'Eurozona e a quasi il 13% in Italia. La spesa per l'energia nei paesi OCSE nel 2022 è stata stimata raddoppiare rispetto al 2021, fino a oltre il 17% del PIL, segnando il massimo storico.

Per far fronte a questa complessa situazione economica, le Istituzioni Europee hanno varato diversi provvedimenti volti a tutelare i propri consumatori. Come ultima misura, a dicembre 2022 il Consiglio dell'UE ha reso noto che a partire da febbraio 2023 sarà istituito un meccanismo di correzione del mercato per tutelare sia i cittadini che l'economia da prezzi eccessivamente elevati. Il regolamento ha l'obiettivo di limitare il più possibile gli episodi di prezzi eccessivi del gas nell'Unione Europea che non riflettono i prezzi del mercato mondiale, garantendo la sicurezza dell'approvvigionamento energetico e la stabilità dei mercati finanziari.<sup>3</sup>

Tenendo conto di questo contesto complesso anche il Gruppo A2A ha cercato nel corso del 2022 di supportare i propri clienti offrendo non solo diverse soluzioni in base alla tipologia di cliente e al servizio reso, ma impegnandosi attivamente per sensibilizzare i propri utenti sui temi fondanti del proprio piano strategico, l'economia circolare o la transizione energetica. Ciò è stato possibile sia grazie a campagne di sensibilizzazione volte alla riduzione dell'impatto economico e ambientale dei propri consumi che alla messa a disposizione di nuovi prodotti e servizi, resi disponibili anche attraverso delle partnership strategiche con importanti player del mercato.

<sup>1</sup> <https://esgnews.it/environmental/iea-scenari-settore-energetico/#:~:text=Secondo%20lo%20stimo%20dell'agenzia,tonnellate%20di%20CO2%20nel%202050>

<sup>2</sup> [https://www.cdp.it/itoinformazioni/pagine/it-il\\_sistema\\_energetico\\_italiano\\_alla\\_prova\\_dell'inverno?contentId=CSA40707](https://www.cdp.it/itoinformazioni/pagine/it-il_sistema_energetico_italiano_alla_prova_dell'inverno?contentId=CSA40707)

<sup>3</sup> <https://www.constitium.europa.eu/it/press/press-releases/2022/12/19/council-agrees-on-temporary-mechanism-to-limit-excessive-gas-prices/>

300%



50%<sup>5</sup>

17%

l'aumento rispetto al 2021 della media dei prezzi all'ingrosso del gas e dell'elettricità nei primi nove mesi dell'anno, oltre cinque volte le medie decennali<sup>1</sup>

dei rispondenti all'indagine del **Edelman Trust Barometer**, ritiene che le aziende dovrebbero fare di più per affrontare la scarsità di risorse energetiche

del PIL è la spesa per l'energia nei paesi OCSE<sup>2</sup>

+50,9%

è la crescita in media d'anno dei prezzi degli Energetici, a fronte del +14,1% del 2021 (ISTAT)<sup>3</sup>



SDGs  
impattati

Responsabilità e qualità nella fornitura dei servizi

Gli impatti  
per A2A

Tema  
materiale

Piano  
Strategico  
@2030

23,5%

Clienti fidelizzati con servizi di efficienza energetica

KPI  
@2022

32

nuovi contratti di riqualificazione energetica

92%

la soddisfazione del servizio call center

30 mln

di km percorsi a zero emissioni grazie al servizio di mobilità elettrica

7 TWH

di energia verde venduta ai clienti

Lettera agli  
stakeholder

Nota  
metodologica

1  
Il Gruppo A2A  
e il suo  
Modello  
di Business

2  
Governance

3  
La Strategia  
sostenibile  
di A2A

4  
Stakeholder  
engagement  
e analisi di  
materialità

5  
Capitale  
Finanziario

6  
Capitale  
Manifatturiero

7  
Capitale  
Naturale

8  
Capitale  
Umano

9  
Capitale  
Intellettuale

10  
Capitale  
Relazionale

Relazione con  
i Clienti

Relazione con  
la Comunità

Relazione con  
i Fornitori

Relazione  
della Società  
di Revisione

GRI  
Content  
Index

TCFD  
Content  
Index

<sup>1</sup> <https://www.pubblicazioni.enea.it/e-pubblicazioni-enea/analisi-trimestrale-del-sistema-energetico-italiano-fascicoli-2022/analisi-trimestrale-del-sistema-energetico-italiano-ii-trimestre-2022.html>

<sup>2</sup> <https://www.edelman.com/trust/2023/trust-barometer>

<sup>3</sup> <https://www.pubblicazioni.enea.it/e-pubblicazioni-enea/analisi-trimestrale-del-sistema-energetico-italiano-fascicoli-2022/analisi-trimestrale-del-sistema-energetico-italiano-ii-trimestre-2022.html>

<sup>4</sup> [https://www.istat.it/it/archivio/279831#:~:text=Nei%20mesi%20di%20dicembre%202022%20la%20riformazione%20del%20risparmio%20\(a%20%2B6%2C2%25](https://www.istat.it/it/archivio/279831#:~:text=Nei%20mesi%20di%20dicembre%202022%20la%20riformazione%20del%20risparmio%20(a%20%2B6%2C2%25)

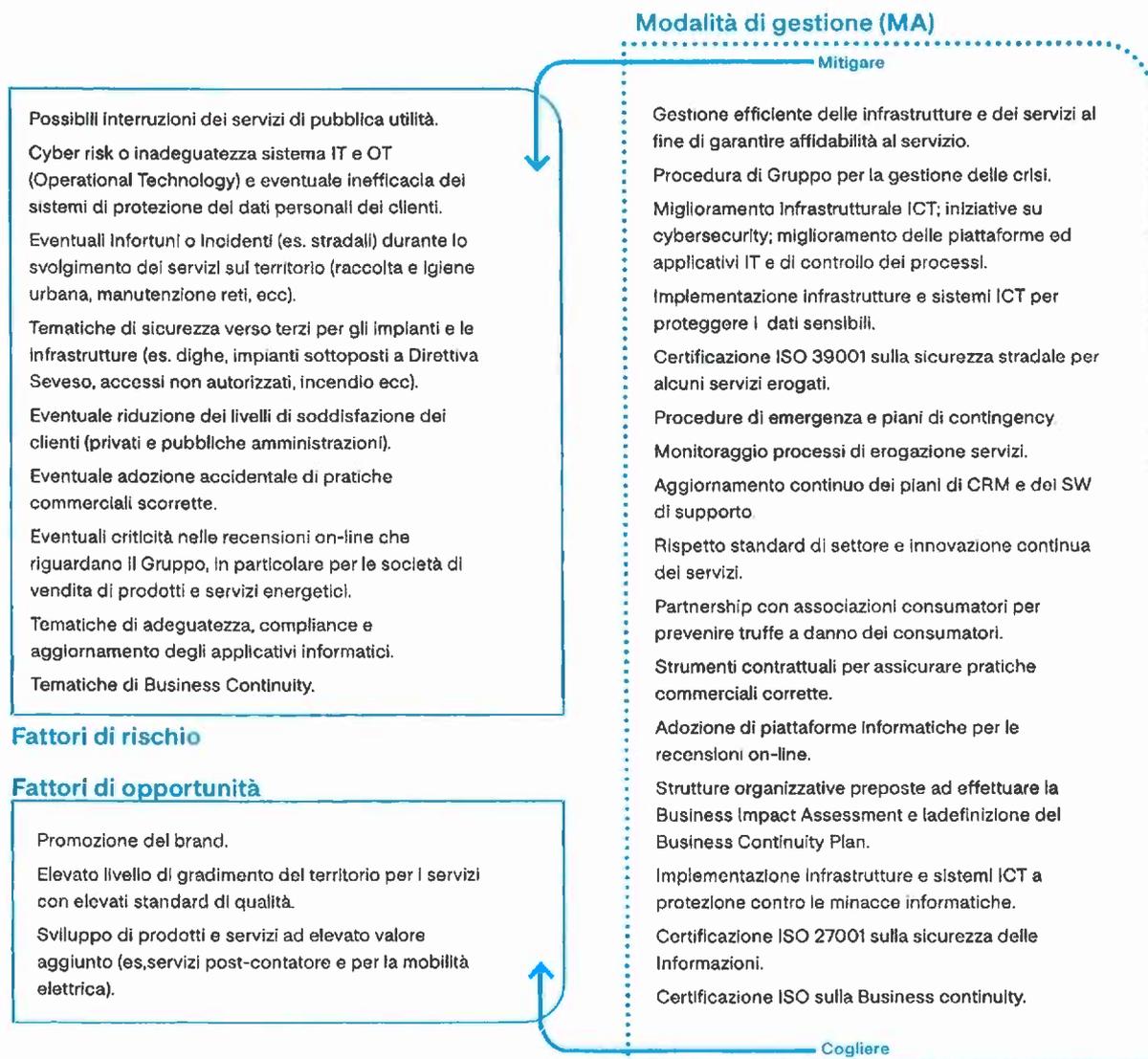


## TEMA: Responsabilità e qualità nella fornitura dei servizi

Il Gruppo si impegna costantemente a fornire servizi di qualità, sicuri e affidabili, agendo con flessibilità e prontezza nella risposta alle aspettative dei clienti e adottando prassi di comunicazione corrette, trasparenti e inclusive. A2A, riconoscendo il ruolo cruciale e il valore che i clienti hanno per il proprio business, presta estrema attenzione alla soddisfazione delle loro esigenze e fornisce loro la possibilità di effettuare

segnalazioni tramite un apposito canale. Infine, sempre con l'obiettivo di garantire la continuità del servizio ai propri clienti, il Gruppo mette in atto azioni e sistemi per la gestione dei rischi (ivi inclusi quelli derivanti da attacchi informatici che potrebbero mettere in pericolo la tutela dei dati) e di eventuali emergenze.

#affidabilità #sicurezza #attenzione al cliente #privacy



Lettera agli  
*stakeholder*

Nota  
metodologica

1  
Il Gruppo A2A  
e il suo  
Modello  
di *Business*

2  
*Governance*

3  
La Strategia  
sostenibile  
di A2A

4  
*Stakeholder  
engagement*  
e analisi di  
materialità

5  
Capitale  
Finanziario

6  
Capitale  
Manifatturiero

7  
Capitale  
Naturale

8  
Capitale  
Umano

9  
Capitale  
Intellettuale

10  
**Capitale  
Relazionale**

*Relazione con  
i Clienti*

Relazione con  
la Comunità

Relazione con  
i Fornitori

Relazione  
della Società  
di Revisione

GRI  
*Content  
Index*

TCFD  
*Content  
Index*

Cosa abbiamo fatto

### Azioni 2022

- Bonus In bolletta per i clienti di nazionalità ucraina
- Offerte di energia green
- Partnership con Hitachi Rail
- Disciplinare "Heating and Cooling 100% GREEN"
- Assistenti virtuali "Uno"
- Progetto Un Sacco Etnico

Cosa stiamo facendo

### Azioni del piano di sostenibilità

Mobilità sostenibile  
Energia verde - efficienza  
energetica negli usi finali  
Qualità  
Politiche di riduzione della  
produzione di rifiuti



## Relazione con i clienti della BU Mercato

In coerenza con il proprio posizionamento di Life Company, A2A si impegna ad assicurare i più elevati standard di qualità nella vendita dei propri prodotti e servizi e nell'assistenza ai clienti, con i quali punta ad instaurare una relazione sempre basata su trasparenza e affidabilità.

All'interno del Gruppo, è la Business Unit Mercato che gestisce e sviluppa le attività di vendita e post-vendita relative alle forniture di energia elettrica e gas, prodotti e soluzioni per l'efficienza energetica e l'e-mobility, con l'obiettivo di realizzare soluzioni efficaci, innovative e sostenibili. La Business Unit Mercato opera su tutto il territorio nazionale ed è composta dalle Società A2A Energia, A2A Energy Solutions e Yada Energia e dalle loro

controllate e partecipate. Nel seguente capitolo sono incluse anche le performance delle società retail del Gruppo: Gelsia, Lumenergia ed ASM Energia.

## Servizio vendita elettricità e gas

Nel 2022 le società di vendita del Gruppo hanno venduto complessivamente 2.328 milioni di metri cubi di gas e 20.292 GWh di energia elettrica. Il numero di forniture totali è aumentato dell'8% per l'energia elettrica e del 3% per il gas. Al 31 dicembre 2022 risultano attivi nel mercato libero 1.214.884 forniture di elettricità e 945.596 punti di fornitura gas. Si rileva una leggera crescita della quota di energia elettrica venduta al di fuori della Lombardia pari al 41%, mentre sul gas la quota è cresciuta di 7 punti percentuali, passando dal 26% del 2021 al 33%.

Figura 54 Numero di Clienti, suddivisi per tipologia

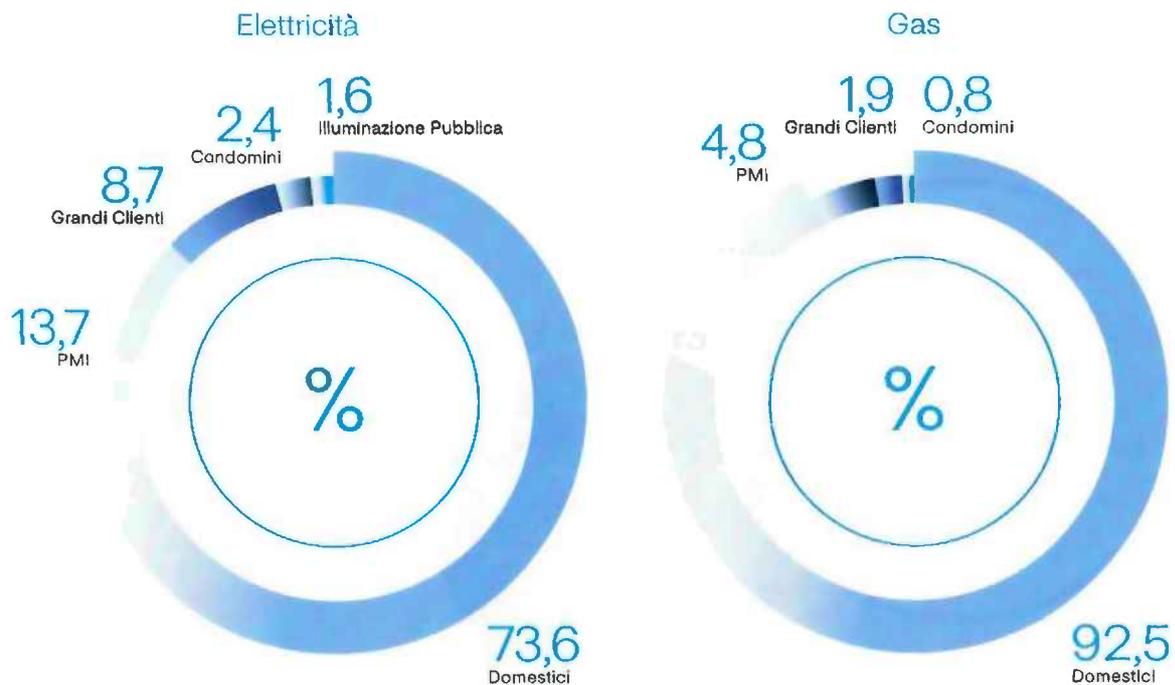
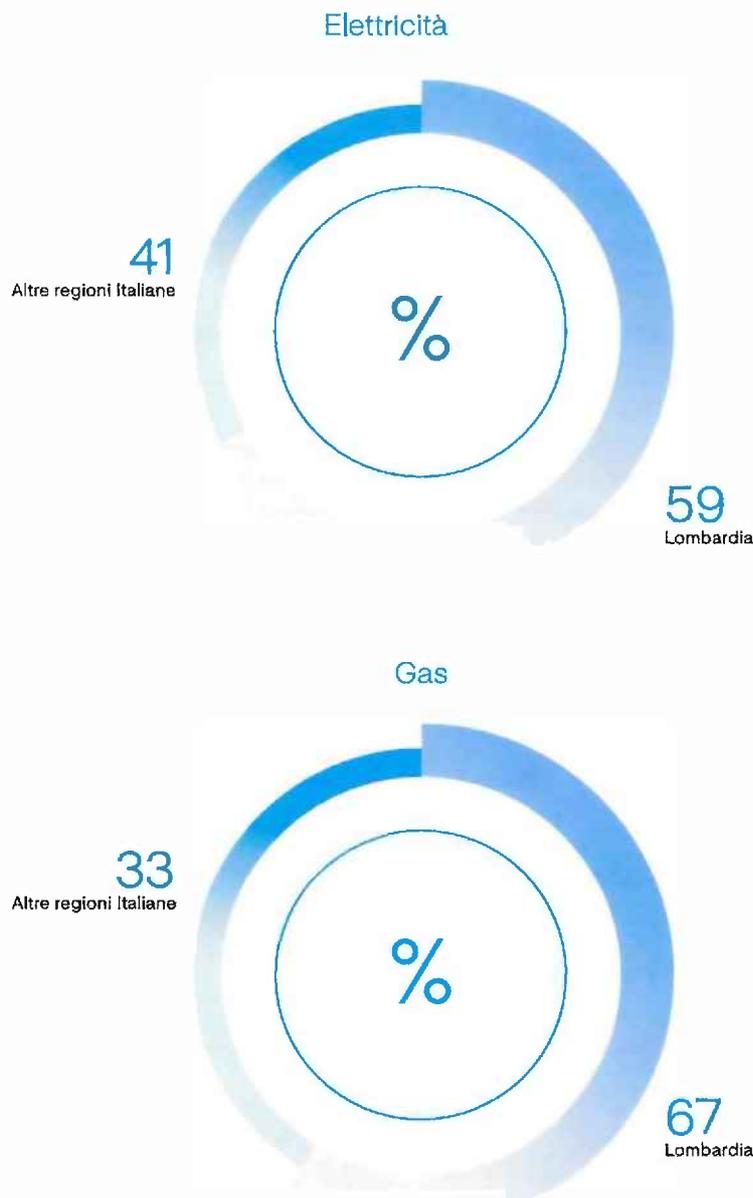


Figura 55 Ripartizione geografica dei volumi venduti



In linea con la strategia di Gruppo volta a un percorso continuo di sviluppo e crescita a livello nazionale nella vendita di energia elettrica e gas, A2A Energia ha raggiunto diversi importanti traguardi, tra cui l'aggiudicazione, per il quadriennio 1° aprile 2023 - 31 marzo 2027, di quattro lotti attraverso le procedure d'asta per il Servizio a Tutele Graduali per le forniture di energia elettrica alle microimprese. L'aggiudicazione riguarda circa 500.000 punti di fornitura, per un volume complessivo di quasi 1 TWh/anno. Tale risultato si aggiunge all'assegnazione, sempre da parte dell'Acquirente Unico, di 4 lotti (corrispondenti a 11 Regioni) per il Servizio di Salvaguardia per gli anni 2023 e 2024, per un volume complessivo di oltre 2 TWh/anno. Inoltre, risultano assegnati definitivamente ad A2A Energia diversi lotti legati a gare CONSIP: per quanto riguarda l'energia elettrica si tratta di quattro lotti per un volume complessivo di oltre 2 TWh/anno, mentre per il gas naturale risulta assegnato un lotto per un volume complessivo di circa 40 milioni di metri cubi.

Nel 2022 è proseguito il percorso di rinnovo e promozione di canali digitali; è stato infatti rinnovato il sito web di A2A Energia e lanciata l'App MyA2a, dedicata a tutti i clienti di A2A Energia, pensata per migliorare e semplificare la customer experience, aumentare la soddisfazione dei clienti e far crescere l'appeal del brand. L'App MyA2a permette ai clienti a mercato libero in modo semplice e veloce di pagare le bollette, verificare l'andamento delle proprie spese, visualizzare lo storico e lo stato dei pagamenti, esaminare la panoramica dei consumi, tenere traccia di tutte le richieste e del loro stato di avanzamento, comunicare l'autolettura, attivare l'addebito diretto sul conto corrente o modificare la potenza del contatore.

Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2 Governance

3 La Strategia sostenibile di A2A

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

9 Capitale Intellettuale

10 Capitale Relazionale

Relazione con i Clienti

Relazione con la Comunità

Relazione con i Fornitori

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index

## Responsabilità nel servizio ai clienti

### Offerte di energia green e VAS per i clienti

In linea con gli obiettivi del Piano Strategico riguardanti la transizione energetica A2A valorizza i clienti che si impegnano a ridurre il proprio impatto sul pianeta, scegliendo uno stile di consumo di energia sempre più sostenibile. Per questo le Società di vendita del Gruppo hanno attivato numerose offerte e servizi per promuovere l'utilizzo di energia verde e supportare l'efficienza energetica dei clienti finali.

Dal 2018 l'intero portafoglio di offerte per il segmento residenziale è costituito al 100% da energia verde

**certificata.** Nel corso del 2022 le Società della Business Unit Mercato hanno venduto ai propri clienti 6.989 GWh di energia verde, con un incremento rispetto al 2021 del +40%. Sul totale dei punti di fornitura a energia green del segmento mass market con decorrenza 2022, l'83% sono clienti domestici e il restante 17% clienti business.

Il cliente che ha sottoscritto un contratto di fornitura di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili di origine certificata con una delle società commerciali del Gruppo, può richiedere il rilascio dell'autorizzazione all'uso del marchio "100% GREEN A2A"

Figura 56 Energia verde venduta e suddivisione per segmento di mercato (in % e in GWh)

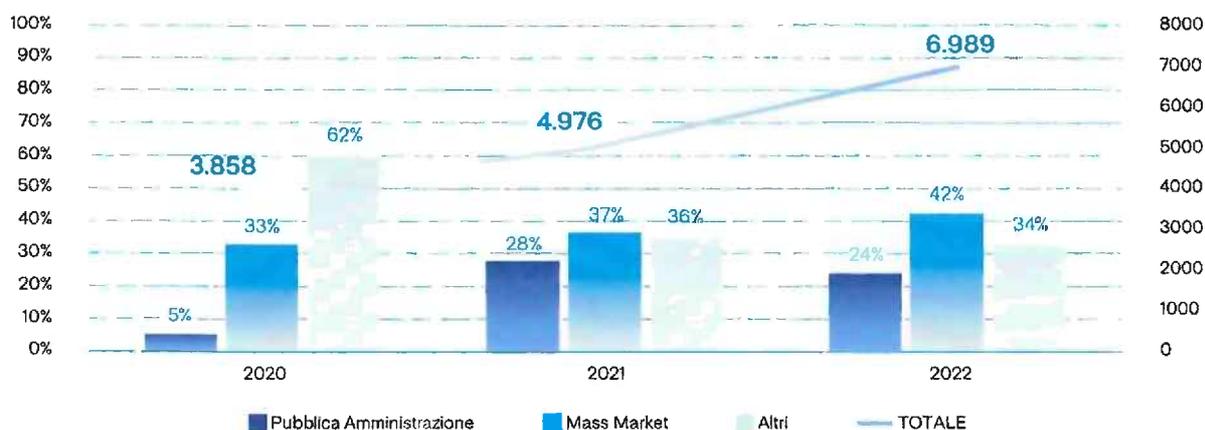
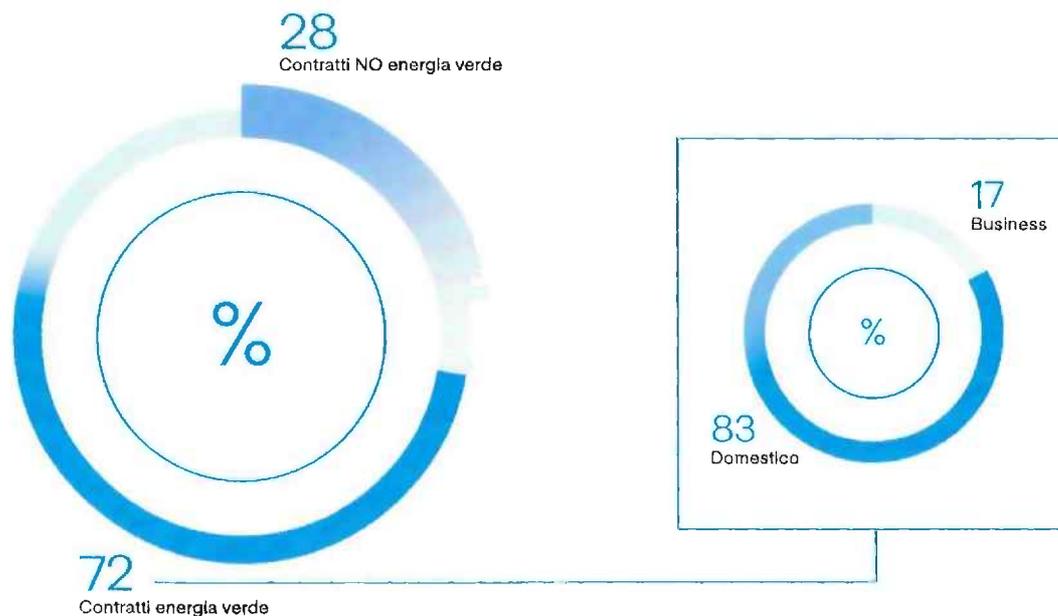


Figura 57 Distribuzione energia verde mass market



### Obiettivo @2030:

174 TWh di energia verde venduta al mercato

## Offerte per la compensazione del gas acquistato

Dal 2021, sia A2A Energia che Yada hanno messo a disposizione dei propri clienti la possibilità di compensare le emissioni generate dal gas utilizzato nella propria fornitura. Ciò è stato possibile grazie ad iniziative di "carbon offset". Nel concreto, significa che si acquistano e si annullano i crediti di carbonio generati da progetti di efficienza energetica che hanno un impatto positivo sull'ambiente. Ogni volta che si annulla un "carbon offset", si compensa una tonnellata di CO<sub>2</sub> immessa nell'atmosfera, cioè si fa in modo che da qualche parte del mondo si riesca a risparmiare una quantità equivalente di emissioni rispetto a quelle generate dal gas venduto. Ad oggi il Gruppo ha finanziato due progetti di "carbon offset". Il primo nel distretto di Nyagatare, in Ruanda, per il ripristino di alcuni pozzi di acqua potabile, che oltre a ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> migliora concretamente la vita degli abitanti della zona. Il secondo è un progetto di agricoltura sostenibile in Ucraina, che annulla completamente le emissioni legate all'aratura e aumenta la produttività delle colture senza l'utilizzo di fertilizzanti chimici.

Grazie a tali progetti nel 2022 i quantitativi compensati da Yada sono stati pari a 24 milioni di metri cubi.

A2A Energia, nell'ottica di una maggiore sensibilizzazione dei propri clienti per la riduzione dell'impatto economico e ambientale dei propri consumi, ha lanciato l'iniziativa **"Consumare meno energia conviene"** volta a incentivare i clienti a ridurre i consumi sulle forniture di luce a prezzo fisso, partendo dalle proprie abitudini; per i clienti che hanno ridotto i consumi nel periodo settembre – dicembre 2022 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, la Società ha messo a disposizione un bonus fornitura utilizzabile dalla prima bolletta utile emessa dopo giugno 2023.

Inoltre, per incentivare i propri clienti a partecipare al processo di transizione energetica, da giugno è disponibile per i clienti residenziali l'offerta **Solare a2a** che prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico sul tetto delle abitazioni, permettendo così di produrre in autonomia energia pulita, riducendo costi ed emissioni. Il cliente - come per **Clima2a**, **Caldaia2a** e **Wallbox A2A** - può usufruire di un servizio "tutto compreso", che lo supporta dal preventivo, all'installazione fino all'allaccio finale, compresa la gestione di tutte le pratiche amministrative. Da luglio 2022 è anche partito un progetto di innovazione in partnership con **Beem Energy**, società specializzata nel fotovoltaico "fal-da-te" installabile in autonomia su superfici come pareti o pavimenti.

Infine negli ultimi mesi, a causa della crisi energetica e del conseguente innalzamento dei prezzi di energia elettrica e gas, A2A Energia ha previsto uno sconto sull'offerta verde a prezzo variabile **MIA2A** riservata ai dipendenti del Gruppo, che possono anche beneficiare di uno sconto del 10% sul prezzo di listino delle soluzioni per l'efficienza energetica della casa.

A2A Energia, impegnata nel raggiungimento degli obiettivi del piano di sostenibilità, ha contribuito alla riduzione dei materiali cartacei da stampare "salvando" nel 2022 circa 237 alberi grazie al servizio **bollett@mail**. Tale risultato è stato raggiunto anche grazie all'implementazione dei *customer journey* automatizzati che invitano il cliente ad aderire al servizio **bollett@mail** e **SEPA**.

### Canali di contatto e soddisfazione dei clienti

I canali per la vendita e l'assistenza sono due elementi fondamentali per garantire un servizio di qualità ai propri clienti. Ciò deve essere fatto integrando efficacemente i canali fisici-territoriali con quelli digitali, puntando ad una gestione sinergica dei *touch point* e dei canali di interazione tra a2a Energia e i propri clienti, con l'obiettivo di ottimizzare la loro esperienza di contatto.

A2A Energia offre un servizio di ascolto completo attraverso sportelli fisici, **store SpazioA2A**, **call center**, canali social, **WhatsApp** e servizio di **call-back** disponibile sul sito internet. Nel 2022 il **call center** di A2A Energia ha ricevuto oltre due milioni di chiamate, mentre gli sportelli commerciali hanno accolto e servito 178.350 visitatori con un tempo medio di attesa di circa 12 minuti e 30 secondi. In aggiunta le società retail **Gelsia** e **Lumenergia** hanno servito rispettivamente 49.308 e 5.955 clienti attraverso i loro sportelli territoriali.

Nota metodologica

1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2 Governance

3 La Strategia sostenibile di A2A

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

9 Capitale Intellettuale

10 Capitale Relazionale

Relazione con i Clienti

Relazione con la Comunità

Relazione con i Fornitori

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index

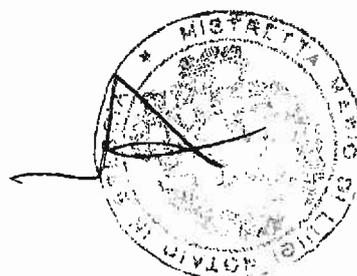


Figura 58 Monitoraggio chiamate call center (2021)

	Target ARERA	A2A Energia	Gelsia	Asm Energia Vigevano
Percentuale di chiamate andate a buon fine	>=85%	83,8%	95,1%	82,7%

Nel 2022, con l'obiettivo di informare i consumatori in merito ai cambiamenti in atto nei mercati energetici e promuovere la sottoscrizione delle offerte a mercato libero, è continuata l'espansione dei punti fisici di A2A Energia sul territorio nazionale grazie all'attivazione di nuovi *touch point* nelle province di Bari, Taranto, Parma, Perugia e Terni. Inoltre sono stati sottoscritti accordi con partner terzi per la proposta, nei loro punti vendita *multibrand* e tramite loro personale, delle offerte di A2A Energia permettendo una significativa espansione della rete di *shop in shop* su tutto il territorio nazionale (Lazio, Liguria, Friuli e Piemonte, oltre che in Lombardia).

Nel 2022 è stato anche rinnovato l'accordo con BTL grazie al quale è possibile sottoscrivere le offerte luce e gas di A2A (domestiche e business) presso i loro 71 sportelli.

#### La soddisfazione dei clienti

Le società di vendita del Gruppo A2A monitorano costantemente la soddisfazione dei propri clienti al fine di acquisire consapevolezza in merito alla percezione del servizio erogato e di individuare le aree di intervento in

un'ottica di miglioramento continuo attraverso i molteplici canali di contatto.

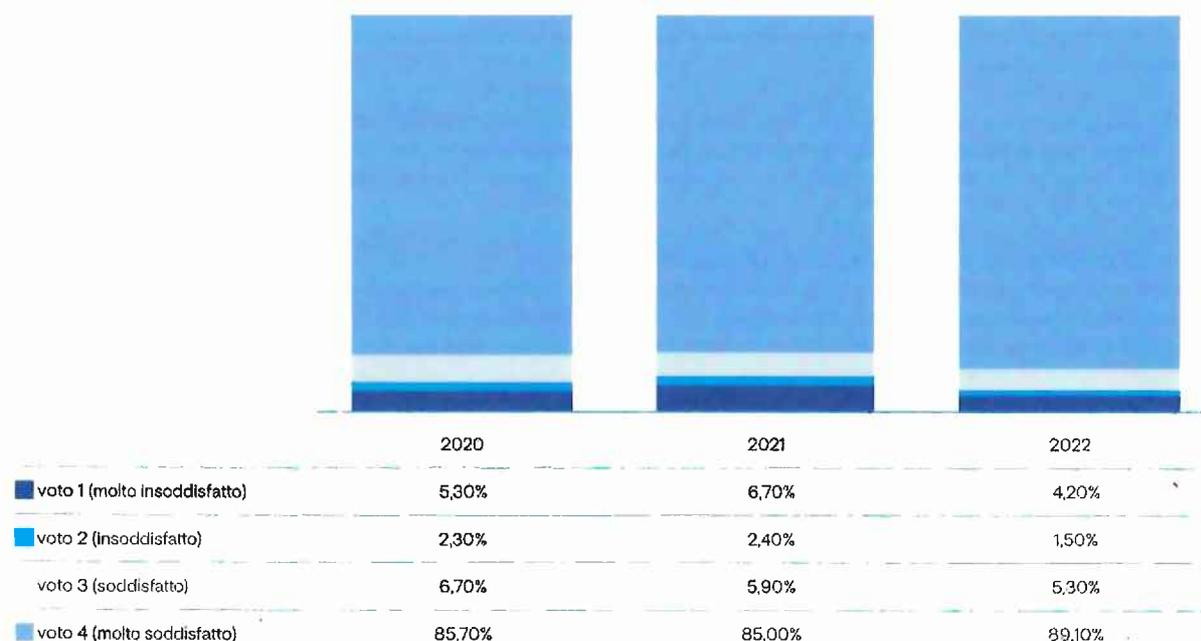
In particolare, nel 2022 A2A Energia ha partecipato alla quattordicesima Edizione del "Monitor energia e gas" di Cerved, e ha effettuato un'analisi di soddisfazione dei clienti del mercato libero e degli utenti che hanno usufruito dei call center.

Nell'indagine di Cerved in termini di Customer Satisfaction Index, A2A Energia è salita sul podio per 3 target su 4: domestico gas, business gas e business energia elettrica. In particolare, ha mantenuto la prima posizione sul target business gas.

Nell'indagine di soddisfazione dei clienti del mercato libero, A2A Energia ha ottenuto un punteggio complessivo di 76,6 in ulteriore crescita rispetto al punteggio ottenuto nel 2021 (+1,2).

Inoltre, la soddisfazione per il call center si è attestata al 92%, valore superiore alla media nazionale. In ultimo l'indagine "after call" conferma l'ottima reputazione del call center di seguito rappresentata. Il dettaglio dei risultati delle indagini di soddisfazione è presente nel Supplemento a pag. 62.

Figura 59 Soddisfazione dei clienti al termine di una chiamata (percentuale sulle valutazioni registrate)



## Tutela dei consumatori

La Business Unit Mercato è sempre attenta alle fasce di popolazione meno agiate e alle situazioni di emergenza sociale e umanitaria.

A seguito dello scoppio del conflitto in Ucraina e della conseguente emergenza umanitaria, il Gruppo ha scelto di dare il proprio contributo supportando i clienti di nazionalità Ucraina attraverso un bonus in bolletta. L'agevolazione aveva l'obiettivo di sostenere i clienti ucraini di A2A Energia residenti in Italia che ospitano o erano in procinto di ospitare connazionali in fuga dai territori di guerra.

Grazie a tale iniziativa A2A ha ricevuto da Codacons il Premio speciale "Amico del Consumatore 2022", un riconoscimento che l'associazione conferisce ogni anno ad aziende, enti e personalità che si sono distinti per l'impegno a tutela dei diritti e della collettività.

Le società retail della Business Unit Mercato applicano regolarmente le misure definite dall'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), il bonus sociale per disagio economico e il bonus elettrico per disagio fisico. La prima è una misura volta a supportare la spesa per la fornitura di energia elettrica e gas dei consumatori sulla base di specifici parametri quali ISEE o numerosità familiari. Nel 2022 le Società di vendita del Gruppo A2A hanno riconosciuto il bonus gas a 113.079 clienti e il bonus elettricità a 112.040 clienti.

Il bonus elettrico per disagio fisico è invece una misura volta a supportare la spesa riguardante la fornitura di energia elettrica per i nuclei familiari in cui è presente un componente che si trova in condizioni di disagio fisico. Per il 2022 il bonus è stato rilasciato a 1.951 clienti di A2A Energia e 34 clienti di Lumenergia.

Infine, A2A si impegna a garantire ai clienti un servizio improntato alla massima trasparenza e correttezza grazie anche alla collaborazione con le Associazioni Consumatori che ha permesso di definire già dagli scorsi anni specifici strumenti volti a semplificare le informazioni fornite ai clienti e a regolamentare i comportamenti in modo chiaro: dall'attivazione del servizio di conciliazione paritetica, alla firma dell'accordo istitutivo dell'Osservatorio sulle pratiche commerciali scorrette, all'attivazione del numero verde "anti-truffa", sino al Protocollo di autoregolazione. Rispetto a tali misure, il personale di vendita e di servizio a diretto contatto con i clienti svolge in maniera costante attività di formazione.

Nell'ambito della tutela dei consumatori, il numero verde "anti-truffa" ha ricevuto 4.345 chiamate. Di queste 1.652 sono relative a pratiche commerciali scorrette effettuate da altri operatori e 2.693 da aziende "non identificate".

A conferma dell'attenzione verso la tutela del consumatore, A2A Energia mantiene costantemente aggiornati i consensi dei propri clienti: nel 2022 il 56% circa ha espresso il proprio consenso per attività di Marketing di prodotti e servizi propri, mentre il 28% ha fornito il consenso per la profilazione per scopi di Marketing.

## Efficienza energetica

A2A Energy Solutions (AES) è la società del Gruppo che offre soluzioni di efficienza energetica per clienti industriali, condomini e aziende del terziario con l'obiettivo di sviluppare un ambiente migliore, usando tecnologie innovative ad alta efficienza e fonti rinnovabili, per rispondere alle esigenze dei clienti e assicurarne sempre competitività e soddisfazione.

Una parte importante delle attività è ancora rappresentata dai sistemi di incentivazione: la presenza di un numero elevato di Esperti in Gestione dell'Energia (EGE), certificati secondo la norma UNI CEI 11339, permette di gestire attivamente più di 300 pratiche per l'ottenimento dei Titoli di Efficienza Energetica, alle quali si affiancano richieste e negoziazione per gli impianti di proprietà di Garanzie d'Origine e interventi incentivati tramite Conto Termico. Non ultima la gestione dei crediti fiscali derivanti dal Superbonus 110%, dove A2A Energy Solutions ricopre anche il ruolo di General Contractor.

Inoltre, gli stessi EGE presenti in A2A Energy Solutions si occupano di coordinare e gestire le Diagnosi Energetiche ai sensi del D.M. 102/14, il cui obbligo occorre ogni quattro anni, mettendo a frutto l'esperienza maturata in anni di attività sia su società interne al Gruppo che su clienti esterni.

Con riferimento ai condomini, AES ha siglato 32 nuovi contratti di riqualificazione energetica integrata nel corso del 2022, permettendo una riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> in atmosfera che si stima sia pari a 2.200 tonnellate. Questi interventi hanno riguardato principalmente l'installazione di impianti fotovoltaici su condomini e aziende del settore terziario, oltre ad opere di riqualificazione edilizia integrata su condomini di diverse dimensioni.

Grande attenzione viene posta nell'ambito residenziale e settore terziario ai temi di elettrificazione dei consumi, adottando tecnologie a pompa di calore o ibride in sostituzione delle tecnologie tradizionali a fonti fossili.

Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2 Governance

3 La Strategia sostenibile di A2A

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

9 Capitale Intellettuale

10 Capitale Relazionale

Relazione con i Clienti

Relazione con la Comunità

Relazione con i Fornitori

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index

Per quanto riguarda il settore industriale, tutti gli interventi hanno riguardato il settore fotovoltaico. Tenendo in considerazione sia i progetti in fase di autorizzazione e costruzione che quelli conclusi, nel 2022 sono stati gestiti più di 40 progetti di dimensione media nell'intervallo di 1 MW grazie ai quali si stima sia stato possibile risparmiare all'incirca 12.671 tonnellate di CO<sub>2</sub>. Inoltre, sono in fase di avvio altri 5 progetti grazie ai quali si potranno risparmiare ulteriori 10.000 tonnellate di CO<sub>2</sub> non emesse in atmosfera. Gli interventi vedono come perimetro di installazione tutto il territorio italiano e dimostrano come il Gruppo A2A stia diventando sempre più un player nazionale nell'ambito delle soluzioni di efficienza energetica anche attraverso le fonti rinnovabili.

L'obiettivo di A2A Energy Solutions è sempre stato quello di restituire ai territori una parte importante del valore che genera. Anche nel caso degli impianti fotovoltaici incentivati si è voluto coniugare i vantaggi economici della produzione green con i benefici ambientali sul territorio. Per questo motivo A2A Energy Solutions, direttamente e attraverso veicoli dedicati, ha rappresentato nei Registri di categoria A-2 del D.M. FER1 dedicati all'installazione di impianti fotovoltaici in sostituzione di tetti in amianto, il 15% di quota media di mercato, con una potenza cumulata autorizzata di oltre 10MW.

Il 2022 è stato anche l'anno dell'avvio del business model sulle Comunità di Energia Rinnovabile (CER). In attesa che i decreti attuativi inviati alla Comunità Europea entrino in vigore, A2A Energy Solutions ha sviluppato il proprio modello di business insieme ad A2A Energia.

Nella CER i gruppi di cittadini, condomini, piccole e medie imprese, ma anche enti locali, cooperative, associazioni ed enti religiosi, che decidono di unirsi per autoprodurre energia da rinnovabili, costituiscono un soggetto giuridico che ha come obiettivo l'attenzione ai benefici ambientali, economici e sociali per i membri. A2A Energy Solutions si propone come soggetto che può allmentare la CER e, insieme ad A2A Energia, rappresentare il soggetto aggregatore che è in grado di supportare la CER a tutto tondo, garantendo ai membri della comunità il massimo vantaggio economico ed ambientale sia per soggetti industriali che per i cittadini membri.

Per il 2022, il Gruppo ha rilasciato un totale di 31.281 titoli di efficienza energetica (c.d. Certificati Bianchi).

## Hitachi Rail e A2A in partnership per la transizione energetica e l'ottimizzazione dei consumi

Hitachi Rail e A2A, tramite la controllata A2A Energy Solutions, hanno siglato un accordo ventennale con la formula del Virtual PPA (Power Purchase Agreement), che prevede la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici per la produzione di energia rinnovabile nei siti Hitachi a Reggio Calabria, Napoli e Pistoia, sia in modalità di autoconsumo che come soggetti in grado di veicolare l'energia in eccesso verso altri stabilimenti del Gruppo.

Nello specifico, A2A installerà oltre 40.000 pannelli solari nei prossimi due anni sia sui terreni sia sui tetti degli stabilimenti produttivi di Hitachi Rail, per un totale di oltre 100.000 metri quadrati di superficie e si occuperà di sostenere l'investimento iniziale e la manutenzione ordinaria e straordinaria per tutta la durata contrattuale, durante i quali Hitachi Rail si impegna ad acquistare l'energia verde prodotta a prezzi concordati e molto più convenienti rispetto ai prezzi di mercato.

L'iniziativa prevede la costruzione da parte di A2A di impianti di ultima generazione capaci di produrre circa 19 GWh/anno

di energia, pari al 60% del fabbisogno medio annuo dei sei siti italiani di Hitachi Rail, che hanno oltre 31 GWh/anno di fabbisogno elettrico.

Il progetto oltre a determinare un risparmio importante in termini di costi industriali per Hitachi Rail, comporterà una consistente riduzione di emissioni di CO<sub>2</sub>, a favore delle comunità e del Paese quantificabili in circa 7000 tonnellate di CO<sub>2</sub> annue, equivalenti alla creazione di un bosco di 5 ettari con 42.000 nuovi alberi.

Grazie a questa partnership e attraverso la propria controllata A2A Energy Solutions, il Gruppo A2A consolida la propria leadership nel settore fotovoltaico e nella generazione distribuita, aggiungendo un ulteriore tassello al suo programma di crescita nella gestione di impianti di produzione di energia rinnovabile. Si tratta di un progetto completamente *green field* che il Gruppo ha sviluppato dalle prime fasi di progettazione, a cui seguirà la realizzazione, l'asset management e la gestione tecnico-amministrativa.

## Mobilità elettrica

Nel 2022 A2A Energia ha confermato la sua attenzione verso il processo di elettrificazione della mobilità grazie ad una serie di soluzioni proposte ai propri clienti, tra cui il nuovo servizio "tutto compreso" **WALLBOX A2A** che prevede la fornitura e l'installazione di un dispositivo di ricarica per l'auto elettrica da casa e l'offerta **A2A Easy Moving** che, con un unico contributo fisso mensile, permette di avere energia 100% green al prezzo di costo per la fornitura domestica e di ricaricare l'auto elettrica fino a 180 kWh al mese, a seconda del pacchetto scelto. Infine, su tutti i canali è disponibile la vendita della bici elettrica e del monopattino elettrico, entrambe due soluzioni ideali per chi vuole spostarsi in modo pratico e sostenibile.

Inoltre, sono state siglate alcune partnership strategiche per diffondere il servizio come quella siglata a settembre 2022 con Autotorino. La partnership prevede di mettere a disposizione soluzioni per la ricarica dei veicoli, sia domestica sia su strada, che utilizzino solo energia da fonti rinnovabili certificata da garanzia di origine.

Un esempio di azione volta a supportare l'economia circolare è stata l'inaugurazione in via Amoretti a Milano del primo impianto self-service H24 di metano per autotrazione coperto da garanzie di immissione in rete di pari quantitativi di biometano. Ciò è stato possibile grazie all'accordo tra X3Energy e A2A Energia.

## Centro Nazionale Mobilità Sostenibile (MOST)

A2A è membro fondatore di MOST, il **Centro Nazionale Mobilità Sostenibile** nato nel 2022 con l'obiettivo di permettere alle migliori risorse universitarie e produttive italiane di collaborare per dare impulso alla mobilità sostenibile e di creare un impatto positivo sulla comunità.

A2A collaborerà le università ed altri partner industriali all'interno del perimetro della mobilità sostenibile per le attività di ricerca e sviluppo relative a quattro ambiti specifici (Mobility as a Service and Innovative Services, Urban Mobility, Electric Traction Systems and Batteries e Hydrogen and new fuels) offrendo le proprie risorse finanziarie e tecnologiche al fianco di quelle degli altri membri coinvolti.

1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2 Governance

3 La Strategia sostenibile di A2A

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

9 Capitale Intellettuale

**10 Capitale Relazionale**

## Relazione con i clienti del servizio di teleriscaldamento

Il teleriscaldamento è un sistema sicuro, pulito, efficace ed economico che, minimizza le emissioni in prossimità degli ambienti in cui si vive e si lavora (il calore di norma è prodotto in impianti situati fuori dai centri abitati) e riduce sensibilmente gli oneri di gestione a carico dei clienti rispetto agli impianti termici tradizionali (ad esempio la manutenzione periodica delle caldaie). Il Gruppo A2A, tramite le controllate A2A Calore e Servizi, Linea Green e AEB, gestisce l'attività di produzione, distribuzione e fornitura di calore, utilizzando le tecnologie più innovative, efficienti e rispettose dell'ambiente. Il Gruppo è presente nelle città di Milano, Sesto San Giovanni (MI), Novate (MI), Cassano d'Adda (MI), Brescia, Bovezzo (Bs), Concesio (Bs), Bergamo, Cologno Monzese, Lodi, Cremona, Crema (Cr), Rho (MI), Seregno (Mb) e Giussano (Mb).

Il servizio è stato erogato a oltre 27080 utenze (singole unità abitative nel caso di riscaldamento autonomo o interi stabili nel caso di riscaldamento centralizzato), per una volumetria servita di circa 120 milioni di metri cubi.

Nel 2022 A2A è stata la prima in Italia ad aver raggiunto l'obiettivo sfidante in tema certificazione dell'energia termica e frigorifera prodotta da fonti rinnovabili e distribuita nelle sue reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento. Il modello che A2A si è data per individuare e regolamentare questo settore è racchiuso nel suo disciplinare "Heating and Cooling 100% GREEN" che è stato validato e confermato da un ente certificatore terzo come esempio per regolare la produzione e la distribuzione dell'energia termica e frigorifera rinnovabile in tutta Italia. Ciò rappresenta dunque un unicum nel quadro della regolazione in Italia oltre che un'importante innovazione per il sistema energetico italiano.

### Obiettivo @2030:

60% del calore immesso in rete da fonti rinnovabili o recupero di cascami termici

Relazione con i Clienti

Relazione con la Comunità

Relazione con i Fornitori

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index

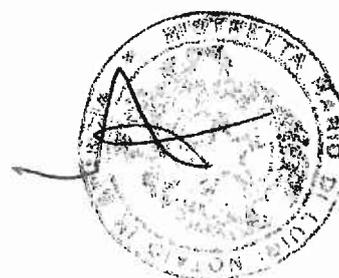


Figura 60 Distribuzione geografica della volumetria servita dal teleriscaldamento



\*\*\*Provincia Milano comprende, dal 2017, anche il servizio di teleriscaldamento di Linea Reti e Impianti, presso Rho Nord e Rho Sud.

## 50 Anni Di Teleriscaldamento A Brescia. "Hackathon – calore in rete"

"Hackathon – calore in rete" è l'iniziativa sul teleriscaldamento rivolta agli studenti del 4° e 5° anno delle superiori della città di Brescia promossa da A2A. L'iniziativa si inserisce nel programma di eventi legati al cinquantesimo anniversario del teleriscaldamento a Brescia ed è stata pensata per far nascere e concretizzare progettualità sostenibili che valorizzino le opportunità derivanti dal

teleriscaldamento e per rappresentare un'occasione a livello formativo. I ragazzi hanno infatti avuto modo di prendere parte attiva ad un progetto aziendale facendo emergere creatività e inventiva, interfacciandosi con esperti del settore di A2A e imparando a valutare, sviluppare e presentare un progetto, accorciando quindi le distanze tra il mondo scolastico e il mondo del lavoro.

### Qualità dei servizi erogati e tutela dei clienti

Le società del Gruppo che gestiscono il servizio di teleriscaldamento operano in conformità agli standard indicati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) nella delibera 661/2018 relativa alla regolazione della qualità commerciale.

Il Gruppo A2A - attraverso le società A2A Calore e Servizi e Linea Green - ha deciso di bloccare i prezzi del teleriscaldamento mantenendoli "congelati" fino al 30 settembre 2022 a fronte del conflitto in Ucraina, che ha innescato rialzi vertiginosi dei prezzi dell'energia. Ciò ha permesso ai clienti allacciati alle reti del teleriscaldamento di mantenere i prezzi, indicizzati al 1° gennaio 2022, evitando così ulteriori rincari.

Sono state inoltre confermate le iniziative che prevedevano forme di rateizzazione con massima flessibilità delle bollette, secondo le esigenze specifiche dei clienti, senza l'applicazione di interessi e con la sospensione di tutte le azioni di distacco delle forniture.

Sempre nel 2022 è stato portato avanti un lavoro di **rafforzamento dei canali digitali & self-care operations** attraverso l'introduzione della firma con on time password (OTP) per i clienti di A2A Calore e Servizi che possono ora attivare il loro contratto in pochi click, da mobile e senza alcun consumo di carta. Questo processo *paperless* di attivazione del contratto di nuova fornitura comporta una riduzione dei consumi di CO<sub>2</sub> di 122kg/anno.

Inoltre, sono stati promossi i servizi **bollett@mail** e **domiciliazione bancaria** tramite campagne dedicate con il supporto del *Customer Care* e grazie alla collaborazione di tutti i *touch points* di contatto con il cliente. Questa attività di promozione ha permesso che quasi 88.000 bollette, circa il 30% di tutte le bollette emesse nell'anno fossero inviate in formato digitale, con un miglioramento del servizio per i clienti e un impatto ambientale positivo derivante dalla riduzione nei consumi di carta per la stampa delle bollette.

## Relazione con i clienti del servizio idrico integrato

Le società A2A Ciclo Idrico e Azienda Servizi Valtrompia (ASVT) si occupano della gestione del servizio idrico integrato nel Gruppo e hanno principalmente in carico le attività di approvvigionamento, trattamento, distribuzione, vendita dell'acqua, e di collettamento e depurazione dei reflui fognari in una estesa area della provincia di Brescia.

Nel 2022 risultano allacciati 225.570 utenti al servizio di acquedotto, 652.468 utenti serviti dalla rete fognaria e 640.504 quelli serviti dagli impianti di depurazione.

In continuità con gli scorsi anni, anche nel 2022, le società hanno garantito la continuità del servizio gestendo tutte le interruzioni programmate e accidentali nei tempi previsti dalla regolazione di settore e predisponendo tempestivamente servizi sostitutivi in tutti i casi in cui l'interruzione si è prolungata per più di 48h.

### Qualità dei servizi erogati e attenzione al cliente

Il Gruppo A2A mette a disposizione diversi canali di comunicazione e diffonde molteplici materiali informativi ai cittadini che usufruiscono del servizio idrico integrato.

Il servizio telefonico di pronto intervento per la segnalazione di disservizi, irregolarità o interruzioni nella fornitura è gratuito, da rete fissa e mobile, ed attivo 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno. Il servizio fornisce, qualora necessario, istruzioni sui comportamenti da adottare immediatamente per tutelare la propria e l'altrui incolumità, in attesa dell'arrivo della squadra di pronto intervento. Nel 2022 il *call center* di A2A Ciclo Idrico ha evaso 116.630 chiamate, mantenendo ottimi livelli di qualità del servizio, con un tempo medio di attesa di 163 secondi (168 nel 2021).

Anche per il 2022 gli utenti di A2A Ciclo Idrico e Asvt hanno potuto beneficiare del servizio gratuito **Bollett@mail**. La percentuale di bollette inviate in modalità digitale ha raggiunto il 24% circa del totale, consentendo anche una significativa riduzione nel consumo di carta. In termini di contratti si avvalgono del servizio poco meno di 60.000 utenti su un totale di circa 224.000.

Nel corso del 2022 si sono concluse le attività di analisi di fattibilità e successiva analisi tecnica per proseguire nel percorso di digitalizzazione del processo di attivazione contrattuale (introduzione firma con modalità One Time Password - OTP) ed attivare il servizio di sportello "virtuale".

Con tale ultimo servizio si potrà interloquire con l'utente in videoconferenza potendo, al tempo stesso, scambiarsi documenti e procedere ad eventuali sottoscrizioni degli stessi con la metodologia OTP.

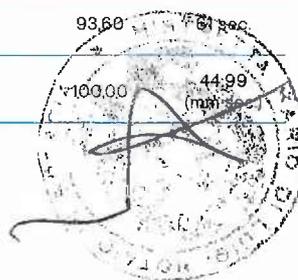
Entrambe queste funzionalità saranno attivate entro febbraio 2023 consentendo anche ai colleghi sportellisti di accedere allo smart working.

Dal mese di novembre 2022 è inoltre attivo il nuovo IVR (Risposta Vocale Interattiva) finalizzato ad un maggior utilizzo del sito web e dell'area clienti. Tra le principali novità introdotte: riduzione del tempo medio di attesa tramite la revisione della messaggistica; promozione dell'Area Clienti e di altri servizi disponibili sui canali digitali; riconoscimento dell'utente tramite la digitazione del codice utente.

Infine, nel mese di dicembre 2022 è stato avviato un progetto pilota su 3.500 utenti domestici di A2A Ciclo Idrico denominato **"A2A Ricorda"** tramite il quale viene inviato un SMS o una e-mail agli utenti per informarli della presenza di una bolletta in scadenza (2 giorni prima della scadenza) o scaduta (4 giorni dopo).

### Figura 61 Indicatori generali del servizio di pronto intervento

	ACI			ASVT		
	Standard	Casi che rispettano lo standard %	Tempo medio effettivo	Standard	Casi che rispettano lo standard %	Tempo medio effettivo
Tempo di risposta alla chiamata di pronto intervento	≤120 sec.	91,30	70,35 sec.	93,60	93,60	70,35 sec.
Tempo di arrivo sul luogo di chiamata di pronto intervento	3 ore	97,30	1:59 (h:mm)	100,00	100,00	44,99 (min)



Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2 Governance

3 La Strategia sostenibile di A2A

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

9 Capitale Intellettuale

10 Capitale Relazionale

Relazione con i Clienti

Relazione con la Comunità

Relazione con i Fornitori

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index

## Relazione con i clienti del servizio di distribuzione elettricità e gas

Unareti è la società del Gruppo che gestisce in modo integrato la distribuzione di energia elettrica e di gas naturale. Le attività di Unareti sono svolte in circa 200 Comuni italiani dislocati in 7 Regioni, per un totale di oltre 20 mila km di rete.

### Qualità dei servizi erogati e tutela dei clienti

Per migliorare il supporto fornito ai propri clienti e incrementare la qualità del servizio attraverso nuovi strumenti digitali, Unareti nel 2022 ha sviluppato l'assistente virtuale "Uno", accessibile dal sito Internet e via SMS, Telegram o Whatsapp.

Uno è a disposizione dei clienti 24 ore su 24 e 7 giorni su 7 per aiutarli nella ricerca di un'ampia gamma di informazioni relative ai servizi di distribuzione di elettricità e gas naturale:

- modalità di accesso alle forniture
- costi e preventivi per nuovi allacci e altri lavori
- gestione di letture e autoletture
- stato della rete elettrica e informazioni su interruzioni programmate e guasti.

## Relazione con i clienti nel servizio di igiene urbana

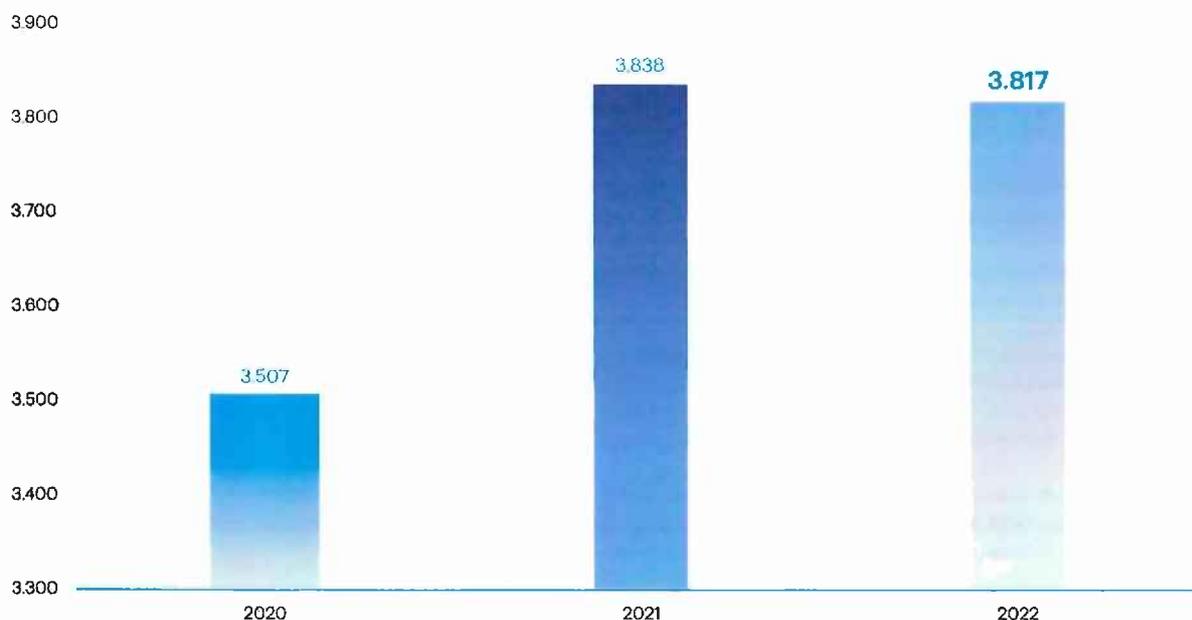
Il Gruppo, tramite le società AMSA, APRICA, Linea Gestioni e Gelsia Ambiente, si occupa dei servizi di igiene urbana di 266 Comuni per un totale di 3.817.000 cittadini serviti, nelle province di Milano, Brescia, Bergamo, Como, Lodi, Lecco, Monza e Brianza, Mantova, Cremona, Genova e Varese.

### Capitale Naturale

**Raccolta differenziata:**  
69,7% indice di raccolta differenziata

Nel 2022, il servizio di smaltimento rifiuti, svolto dalla società A2A Ambiente e A2A Recycling, ha servito 1.420 Comuni e 8.790 aziende, per un totale di oltre 389 mila tonnellate di rifiuti smaltiti.

Figura 62 Numero totale utenti dei servizi di igiene urbana (migliaia)



Il dato del 2021 è stato aggiornato con l'inclusione del dato relativo al bacino di Maleo (+19 rispetto a quanto pubblicato lo scorso anno (3.819))

## Iniziative per la promozione della raccolta differenziata

AMSA nel corso del 2022 ha rinnovato le convenzioni con i partner del settore della Grande Distribuzione Organizzata (G.D.O.) per la raccolta dell'olio vegetale esausto di provenienza domestica e dei RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) di piccole dimensioni.

APRICA ha introdotto nel 2022 il nuovo servizio per la raccolta degli oli vegetali esausti promosso insieme al Comune di Brescia, in collaborazione con alcune società private della grande distribuzione, con l'obiettivo di migliorare la qualità della raccolta differenziata avvicinandosi al contempo alle esigenze degli utenti.

Entrambe le società hanno incentivato la corretta raccolta differenziata presso le attività di ristorazione **multi-etnica con il progetto Un Sacco Etnico** ingaggiando circa **200** attività presenti a **Milano**, **9** attività a **Bergamo** e **12** attività a **Brescia**. Durante gli incontri sono state fornite informazioni sulla corretta differenziazione dei rifiuti e sulle novità introdotte dalla Direttiva europea Single Use Plastics.

Infine, Amsa ha rinnovato il sostegno ai progetti «NoPlà» e «NoPlà AGain, riutilizzare è un vantaggio per tutti», iniziative che hanno come scopo principale la riduzione della plastica, con particolare focus sul contrasto al ricorso della plastica monouso e sul riuso come pratica virtuosa.

## Qualità dei servizi erogati e tutela dei clienti

Al fine di recepire la nuova regolamentazione ARERA, AMSA e Aprica in sinergia con i Comuni serviti hanno redatto la **Carta della Qualità**. La Carta, conforme alle disposizioni del Testo unico per la regolazione della Qualità del servizio di gestione dei RIFIUTI (TQRIF), descrive compiti e responsabilità del gestore dei servizi di raccolta e trasporto e spazzamento e lavaggio strade, e quelli del gestore della TARI. AMSA ha redatto 18 Carte della Qualità, mentre APRICA ha realizzato 100 Carte della Qualità, di cui 40 sono state pubblicate sul sito. In luglio 2022 è stato organizzato un incontro con le associazioni dei consumatori per spiegare le novità introdotte da ARERA, che ha coinvolto tutte le società della filiera di raccolta.

È rimasto invece costante il lavoro di aggiornamento del sito e dell'app PULiamo, sono stati inseriti nuovi comuni e nuovi servizi e si è posta molta attenzione ad un'analisi dell'attuale strategia di comunicazione digitale strutturando diversi piani editoriali per i social attraverso la pubblicazione di post informativi. L'obiettivo principale è quello di raggiungere e sensibilizzare nuovi target attivi sui social.

Per meglio focalizzare l'attività di ingaggio verso i giovani, AMSA ha organizzato un **focus group con rappresentanti della Generazione Z** che è proseguito con un'attività di coinvolgimento dei principali Atenei milanesi.

Nell'ambito di una continua digitalizzazione, AMSA e APRICA hanno realizzato alcune iniziative, tra le quali la partnership con Junker grazie alla quale è stato implementato nell'App l'innovativo metodo di scansione del barcode degli imballaggi, finalizzato a identificare la più appropriata modalità di raccolta differenziata. Inoltre, APRICA per i cittadini di Bergamo e Brescia mette a disposizione il servizio online di prenotazione appuntamenti per accedere agli sportelli e l'attivazione del servizio di Bollett@mail. Questa funzionalità permette di ricevere l'avviso di pagamento della TARI e la bolletta online direttamente nella propria casella mail, in tutta comodità permettendo così di ridurre lo spreco di carta e di avere certezza di recapito, per evitare spiacevoli sorprese e pagamenti inattesi.

In linea con gli scorsi anni, è stata effettuata da parte delle società un'indagine di **customer satisfaction** volta ad analizzare il livello di soddisfazione degli utenti serviti.

AMSA ha svolto specifiche survey su 500 utenze commerciali di Milano, in riferimento ai servizi personalizzati forniti e su 2.230 cittadini dei Comuni limitrofi serviti, eccetto Milano. L'indagine è stata svolta con metodologia CATI. I risultati della Soddisfazione Globale Ragionata emersi sono: Operatori Commerciali – Clienti AMSA: 8,1 e Comuni Serviti da Amsa: 7,9.

APRICA ha realizzato la **customer satisfaction per la città di Bergamo**. L'indagine ha tenuto in considerazione sia le utenze domestiche che quelle commerciali. Le indagini sono state realizzate con metodologia CATI e hanno interessato un campione di 1.000 utenti domestici e 300 utenze commerciali.

Per quanto riguarda le utenze domestiche i risultati dell'analisi mostrano che i cittadini del comune di Bergamo sono soddisfatti del servizio erogato da Aprica, il CSI Index Complessivo è infatti pari a 78,3 (scala da 0 a 100). Per quanto riguarda le utenze commerciali, il CSI index complessivo è pari a 73,1.

Per quanto riguarda il servizio di **customer center**, nonostante l'elevato numero di contatti (oltre 540 mila, considerando il perimetro di AMSA e APRICA), i livelli di **performance** sono rimasti molto alti.

Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2 Governance

3 La Strategia sostenibile di A2A

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

9 Capitale Intellettuale

10 Capitale Relazionale

Relazione con i Clienti

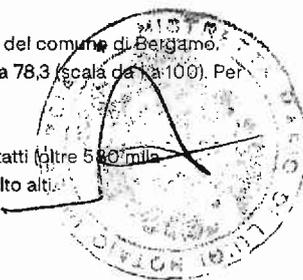
Relazione con la Comunità

Relazione con i Fornitori

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index



Inoltre, con l'obiettivo di migliorare sempre più la relazione con i clienti, AMSA e APRICA hanno promosso l'utilizzo dei canali digitali, quali la App Pulliamo e i Siti Web nei quali è presente un form strutturato per l'invio di richieste di informazioni e segnalazioni.

Nel corso del 2022 si è quindi visto un costante incremento di utilizzo di questi canali e una progressiva diminuzione delle chiamate e delle email destrutturate.

**Figura 63 Indicatori di qualità del call center**

	Amsa		Aprica
Accessibilità al servizio (In termini di linea libera rispetto ai tempi di presenza di operatori)	100%	Accessibilità al servizio (In termini di linea libera rispetto ai tempi di presenza di operatori)	100%
Velocità media di risposta (secondi)	22	Velocità media di risposta (secondi)	113
Percentuale di chiamate andate a buon fine	99%	Percentuale di chiamate andate a buon fine	92%

### Correttezza e trasparenza nelle relazioni con i clienti

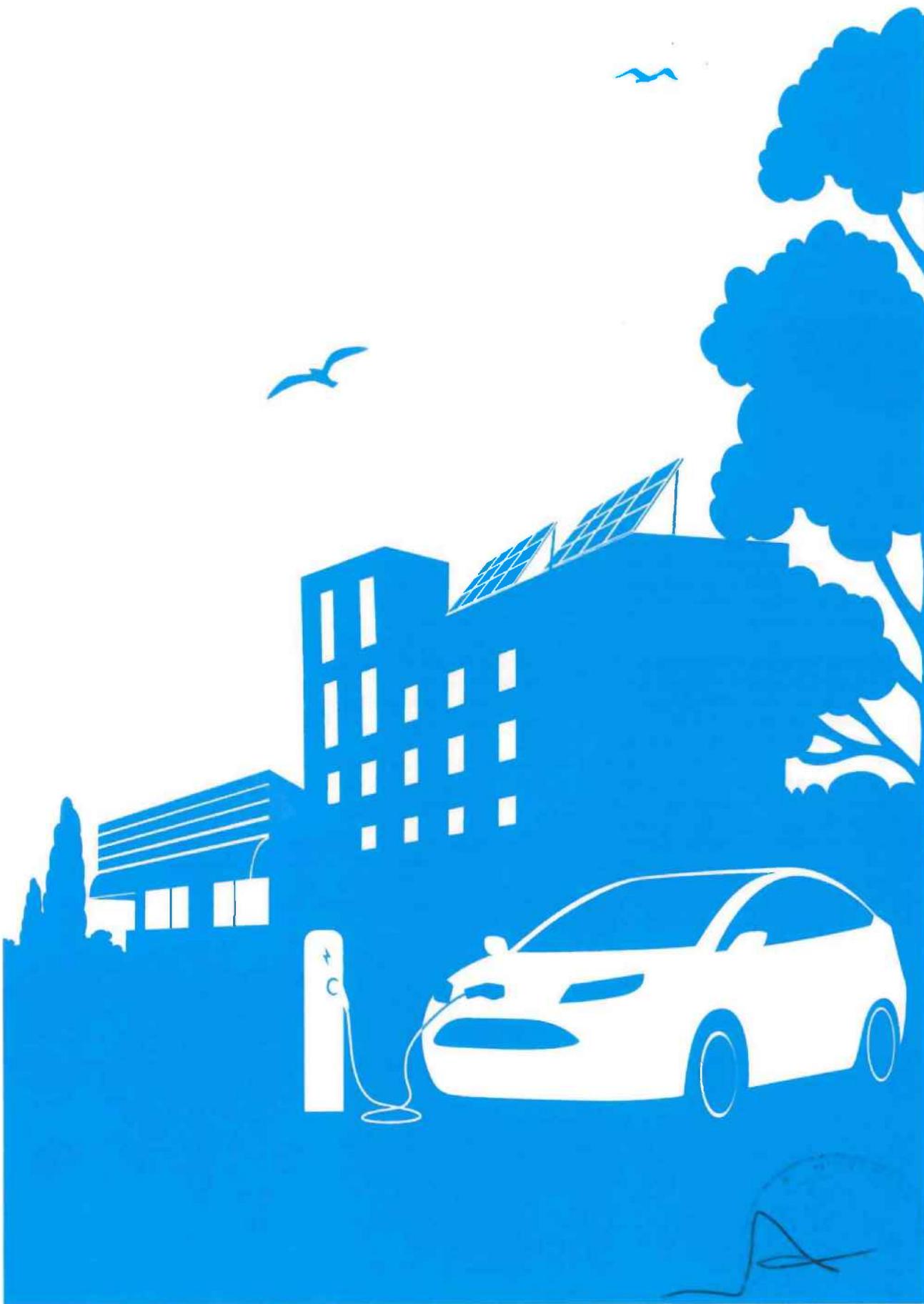
Nel 2022 le società del Gruppo non hanno ricevuto sanzioni per situazioni di non conformità a leggi o regolamenti inerenti i servizi di fornitura e relative attività di marketing, di sponsorizzazione e comunicazione.

Nel corso del 2017 A2A Energia ha presentato ricorso al TAR Lazio contro la sanzione, irrogata ad ottobre 2017 dall'Autorità

Garante della Concorrenza e del Mercato, per il non tempestivo adeguamento da parte di A2A Energia del canale di pagamento bollette on-line mediante carta di credito secondo quanto previsto dal Codice del Consumo del giugno 2014.

Nel corso del 2017 una società del perimetro AEB ha presentato ricorso al TAR Lazio avverso una sanzione comminata dall'AGCM per presunta pratica commerciale scorretta. Il TAR a fine 2022 ha respinto il ricorso. La Società aveva già pagato la sanzione nel 2017.





Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2 Governance

3 La Strategia sostenibile di A2A

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

9 Capitale Intellettuale

10 Capitale Relazionale

Relazione con i Clienti

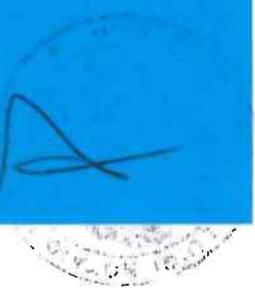
Relazione con la Comunità

Relazione con i Fornitori

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index





## Le relazioni con le Comunità nel contesto macroeconomico attuale

Il 2022 ha accentuato il senso di sfiducia dei cittadini e delle Comunità verso le istituzioni sociali classiche. In un anno in cui il mondo sperava di riemergere dalla crisi pandemica, la crisi energetica ed economica ha riaperto il baratro della diffidenza e ansia sul futuro prossimo del pianeta.

Come emerso dall'ultimo report **Edelman Trust Barometer**, il *business* è l'unica istituzione considerata competente ed etica e oggi, ancor di più, le imprese sono chiamate a svolgere un ruolo attivo all'interno delle Comunità in cui operano. Nello specifico, alle imprese viene richiesto di fornire soluzioni per la lotta al cambiamento climatico, investire in un'equa retribuzione, in formazione e nelle comunità locali per affrontare la frattura tra le classi e il ciclo di polarizzazione che caratterizzerà il 2023. In generale tre sono le tematiche su cui gli Italiani si aspettano che i CEO lavorino per rilanciare l'ottimismo sul mercato: stipendi più equi (77%), investimenti sulla formazione dei dipendenti (73%), garanzia di benessere e sicurezza per la comunità di appartenenza (70%). Per 6 italiani su 10 (61%) inoltre, le aziende devono utilizzare il potere iconico dei brand per creare una identità condivisa sottolineando gli aspetti che uniscono e che rinforzano il tessuto sociale.

Per raggiungere tali obiettivi, le relazioni con gli Enti e le Istituzioni, con le Università, i Centri di ricerca e i *Think Tank* si sono dimostrate sempre più rilevanti sia sul piano nazionale che europeo, al fine di avviare collaborazioni strategiche per la condivisione di competenze. Non bisogna dimenticare, inoltre, che nella Comunità risiede inoltre la responsabilità fondamentale della formazione e dell'educazione dei propri cittadini. In particolare, attraverso il mondo della scuola che contribuisce in modo significativo alla crescita consapevole delle future generazioni.

Inoltre, le imprese avranno sempre più un ruolo essenziale da svolgere nell'ecosistema dell'informazione affinché siano una fonte di informazioni affidabili.

Data la rilevanza delle relazioni con la Comunità, all'interno del Gruppo è il Comitato ESGT che detiene la responsabilità esecutiva per la gestione di tali relazioni (per maggiori informazioni si facciamo riferimento al paragrafo Governance a pag. 24)

24<sub>SU</sub> 28<sup>1</sup>

Paesi registrano i minimi storici nel numero di persone che pensano che le loro famiglie staranno meglio tra cinque anni

Lettera agli stakeholder

Nota metodologica



79%<sup>2</sup>

degli intervistati chiede ai CEOs di assicurare che la comunità in cui vivono sia sicura e prospera

1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2 Governance

28 Luglio

EARTH OVERSHOOTDAY<sup>3</sup> Un giorno prima rispetto allo scorso anno e ben 5 mesi prima rispetto al 30 dicembre del 1970

3 La Strategia sostenibile di A2A

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

Cop27

raggiunto l'accordo per un fondo volto a compensare le perdite e i danni causati dal cambiamento climatico nei Paesi vulnerabili<sup>4</sup>

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero



SDGs impattati

Ascolto e coinvolgimento delle comunità

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

9 Capitale Intellettuale

Tema materiale



Piano Strategico @2030

90%

Sponsorizzazioni con iniziative di sensibilizzazione alle tematiche SDGs

10 Capitale Relazionale

Relazione con i Clienti

Relazione con la Comunità

Relazione con i Fornitori

1,5 mln €

Sponsorizzazioni erogate

4,3 mln €

Contributi a teatri e fondazioni

Relazione della Società di Revisione

~ 1 mln €

Liberalità effettuate

GRI Content Index

7 mln €

Contributi ad associazioni

TCFD Content Index

~ 7,8k

Visite agli impianti

~ 78,7k

Personale coinvolte in educazione ambientale

<sup>1</sup> 2023 Edelman Trust Barometer - Global Report (<https://www.edelman.com/trust/2023/trust-barometer>)

<sup>2</sup> 2023 Edelman Trust Barometer - Global Report (<https://www.edelman.com/trust/2023/trust-barometer>)

<sup>3</sup> <https://www.weforum.org/agenda/2022/08/earth-overshoot-day-climate-crisis/#:~:text=28%20July%20marks%20Earth%20Overshoot,earlier%20and%20earlier%20each%20year>

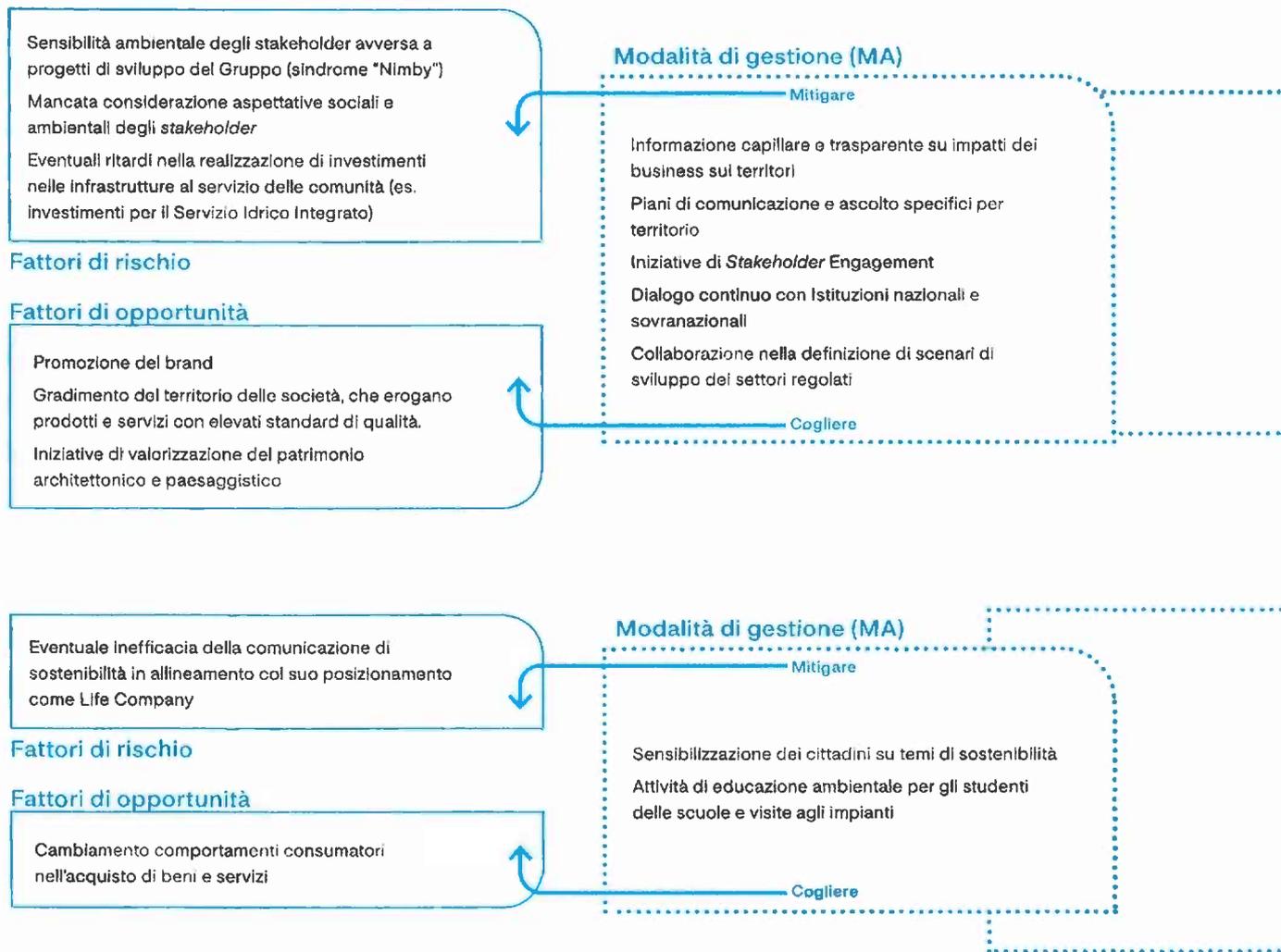
<sup>4</sup> <https://unfccc.int/news/cop27-reaches-breakthrough-agreement-on-new-loss-and-damage-fund-for-vulnerable-countries>

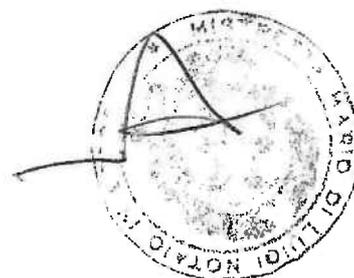
## Tema: Ascolto e coinvolgimento delle comunità

Il Gruppo crea valore sul territorio, condividendo i benefici ambientali e sociali dei propri progetti, ridistribuendo così ai propri *stakeholder* il valore economico creato grazie alle proprie attività ed investimenti. Inoltre, A2A si impegna costantemente ad ascoltare i bisogni e le aspettative dei propri *stakeholder* tramite un dialogo attivo e trasparente con gli stessi, con l'obiettivo di garantire la coesione con le comunità di riferimento ed indagare eventuali criticità che potrebbero generare

insoddisfazione, conflitti o opposizioni. A tal fine, A2A mette in campo una serie di azioni/iniziative volte alla risoluzione di eventuali problematiche ed alla mitigazione degli impatti che il Gruppo genera (o potrebbe generare) nei confronti dei propri *stakeholder*. Il Gruppo, infine, si impegna ad accrescere la consapevolezza delle proprie comunità sulle tematiche energetiche/ambientali, promuovendo iniziative di informazione ed educazione a favore delle nuove generazioni.

#stakeholder engagement #educazione ambientale #dialogo #Comunità #Istituzioni





## Relazioni con Enti e Istituzioni

Il ruolo e la natura delle attività di A2A impongono un dialogo ed un confronto costante con le Istituzioni nazionali ed europee, soprattutto nell'attuale contesto di crisi geopolitica ed energetica. Lo scopo è mettere al servizio delle Istituzioni l'esperienza che A2A ha maturato sul campo, anche grazie ad esercizi di concertazione continua con le comunità territoriali in cui opera. Nel 2022, il Gruppo, proprio per rispondere alle esigenze di un contesto in continua evoluzione, ha deciso di instaurare un **ufficio di rappresentanza presso l'Unione Europea**. Inaugurata il 22 giugno scorso, la sede di Bruxelles funge da ponte fra le varie direzioni *Corporate* e le diverse *Business Unit* e la Commissione Europea, il Parlamento e il Consiglio UE.

Oltre ai rapporti con le Istituzioni nazionali ed europee, fondamentale è anche il dialogo che il Gruppo mantiene costantemente con le Associazioni di categoria nazionali e territoriali di riferimento. Le relazioni con Enti, Istituzioni e Associazioni sono gestite in ottemperanza al Codice Etico di A2A, nel pieno rispetto delle normative vigenti e con puntuale aderenza ai massimi standard internazionali in materia di trasparenza.

Nel 2022, le principali tematiche trattate sono state:

- il **posizionamento** del vertice e la rappresentazione del nuovo Piano industriale verso i decisori istituzionali e associativi;
- il monitoraggio della **normativa europea** per i settori di competenza, in particolare con riferimento ai Regolamenti emergenziali del Consiglio e i pacchetti *Green Deal* e *Fit for 55*;

- il presidio dei numerosi provvedimenti varati dai Governi per fare fronte alla crisi energetica attraverso disposizioni quali il contributo straordinario contro il **caro bollette**;
- la rappresentazione dei **principali dossier** di interesse per il Gruppo alle nuove rappresentanze istituzionali nazionali ed europee;
- il monitoraggio e le proposte sulla normativa per il rinnovo delle **concessioni idroelettriche** in Italia;
- la normativa sul superamento della **maggior tutela** nel mercato dell'energia elettrica e del gas;
- le proposte normative relative al **ciclo idrico**;
- la disciplina dell'**End of Waste**;
- la normativa riguardante il settore del **teleriscaldamento**;
- lo sviluppo della filiera dell'**idrogeno** e del **bioidrogeno**;
- la sensibilizzazione rispetto al **gap impiantistico** nel Paese per una effettiva transizione verso l'**economia circolare**;
- la necessaria introduzione di semplificazioni autorizzative per consentire lo sviluppo delle **fonti di energia rinnovabile** e accelerare nella direzione del **phase out** dal carbone;
- lo sviluppo delle **comunità energetiche rinnovabili e dell'autoconsumo**, nell'ambito del recepimento della Direttiva Ue 2018/2001 sulla promozione dell'uso di energia da fonti rinnovabili (cd.Red II).

A2A è stata presente anche alla 39<sup>a</sup> Assemblea ANCI – Associazioni Nazionali Comuni Italiani – a Bergamo con l'obiettivo di estendere a livello nazionale il proprio network relazionale presso le Amministrazioni locali, supportando le linee di business nell'individuazione di nuove opportunità di collaborazione.

## Associazioni di Categoria

Il Gruppo A2A aderisce a più di 100 Associazioni di categoria nazionali, tra cui:

- **AIRU** (Associazione Italiana Riscaldamento Urbano) associazione finalizzata a promuovere e divulgare l'applicazione e l'innovazione dell'impiantistica energetica territoriale nel settore del teleriscaldamento e teleraffrescamento. Lorenzo Spadoni, Amministratore Delegato del gruppo AEB, è Presidente di AIRU.
- **Assoambiente**, associazione che rappresenta a livello nazionale e comunitario le imprese, soprattutto private, che gestiscono i servizi ambientali e l'economia circolare.
- **Confindustria** nazionale, principale organizzazione rappresentativa delle imprese manifatturiere e di servizi italiane, dove il Presidente e l'Amministratore Delegato di A2A sono membri del Consiglio Generale, e le **Confindustrie territoriali** di riferimento rispetto ai luoghi dove risiedono le sedi e gli impianti del Gruppo, tra cui **Confindustria Brescia**, dove l'Amministratore Delegato di A2A è membro del Consiglio Generale, ed **Assolombarda Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia**, dove il Presidente di A2A è membro del Consiglio Direttivo.
- **Elettricità Futura**, associazione delle imprese che operano nel settore elettrico italiano, in cui l'Amministratore Delegato di A2A ricopre il ruolo di Vicepresidente.

- **Utilitalia**, federazione che riunisce le aziende operanti nei servizi pubblici dell'acqua, dell'ambiente, dell'energia elettrica e del gas. Il Presidente di A2A ricopre il ruolo di Vicepresidente dell'Associazione.

Partecipa inoltre ad alcune associazioni di categoria europee, tra cui:

- **CEDEC** (*European Federation of Local and Regional Energy Companies*), federazione europea che rappresenta gli interessi di società energetiche e di banda larga locali e regionali.
- **GEWEP** (*Confederation of European Waste-to-Energy Plants*), associazione europea che riunisce gli operatori degli impianti di Waste-to-Energy, incenerimento con recupero di energia.
- **EUROELECTRIC**, associazione europea di settore che rappresenta gli interessi comuni dell'industria dell'energia europea.
- **EUREAU**, federazione europea delle associazioni nazionali dei servizi idrici.
- **FEAD** (*European Waste Management Association*), associazione che promuove l'economia circolare, rappresentando l'industria europea della gestione dei rifiuti e delle risorse private. Claudia Mensi, responsabile Laboratori Gruppo A2A, è Presidente.

## Collaborazioni con Università, Centri di Ricerca e Think-Tank

Da anni A2A si impegna a mantenere e sviluppare collaborazioni con il mondo accademico delle Università e dei Centri di ricerca, consolidando le relazioni già esistenti e ricercando nuovi enti con cui instaurare rapporti di cooperazione e con *Think tank*, centri studi autorevoli e fondazioni indipendenti. I principali interlocutori di questa categoria sono: Aspen Institute Italia, Associazione Civita, Astrid, Centro Studi Americani, Fondazione Nuovo Millennio, Ispi (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale), *The European House* – Ambrosetti e Bruegel. Le collaborazioni con questi player, permettono lo sviluppo di iniziative a sostegno del posizionamento del Gruppo nei confronti dei principali opinion leader e interlocutori di carattere istituzionale, mettendo a disposizione competenze e testimonianze qualificate o supportando l'organizzazione di convegni ed eventi dedicati a temi di interesse. La finalità dell'attività è contribuire ad una migliore rappresentazione degli obiettivi, dei risultati e delle posizioni aziendali, affermando la *thought leadership* di A2A, in particolare sulle tematiche della transizione energetica e dell'economia circolare.

Tra le varie iniziative, nel 2022 A2A ha contribuito con ISPI alla discussione sui temi della transizione ecologica, partecipando al Dossier "*The Role of Energy Production Through the Waste-to-Energy Cycle*" sul tema della transizione energetica e dell'economia circolare in Europa, con un focus sul ruolo del WTE, oltre che ad una sessione di briefing di geoeconomia dedicati alle imprese "*The Economic Drivers Behind Smart Mobility*", con una testimonianza dell'Amministratore delegato del Gruppo, su temi quali la mobilità, l'innovazione e la sostenibilità.

Nel 2022 sono state inoltre organizzate, con esperti, ricercatori e analisti dei *Think tank*, sessioni *in house* dedicate all'approfondimento di specifici argomenti a beneficio del management, contribuendo a migliorare la conoscenza di meccanismi di funzionamento, tendenze emergenti e dinamiche non solo di mercato, ma anche in ambito geopolitico.

Nell'ambito delle partnership con **Università ed Enti di Ricerca, A2A e il Politecnico di Milano** hanno siglato un accordo quinquennale per un valore complessivo di 8 mln di euro per lo sviluppo di iniziative di innovazione, ricerca e formazione nel settore *Energy & Utility*. Tale partnership consentirà alle due realtà di consolidare la collaborazione per sviluppare insieme soluzioni innovative a supporto della transizione ecologica del Paese. In particolare, tramite l'istituzione di un Joint Research Center verranno implementati progetti di sperimentazione multidisciplinari su temi specifici come la **mobilità sostenibile**, lo sviluppo delle energie rinnovabili e dell'**idrogeno**, il riciclo delle **batterie**, lo studio di nuove tecnologie per il **trattamento dei rifiuti** e il **recupero di materia ed energia**. Parallelamente, la partnership darà vita ad un Centro Congiunto di Ricerca e Innovazione all'interno del progetto **Innovation District** che sarà dedicato interamente all'innovazione nelle macro-aree tematiche: "Tecnologie per l'ambiente e l'energia" e "Tecnologie per la mobilità sostenibile", toccando anche i temi della **transizione energetica** e dell'**economia circolare**.

Infine, nel corso del 2022 A2A ha partecipato a 46 eventi rivolti alla popolazione universitaria a livello nazionale, incontrando più di 2.300 studenti e studentesse. Sono state inoltre svolte oltre 20 testimonianze e seminari presso Master di primo e secondo livello dei principali atenei e di enti di formazione, dando la possibilità di conoscerci attraverso *project work* e stage in azienda.

### Collaborazione con the European House – Ambrosetti

All'interno dell'attuale contesto economico e geopolitico mondiale che ha imposto una riflessione in merito alle tematiche della dipendenza energetica e alla necessità di accelerare il percorso di decarbonizzazione e di transizione, A2A ha collaborato con *the European House* – Ambrosetti, alla stesura di due position paper. Il primo, dal titolo: "Verso l'autonomia energetica italiana: acqua, vento, sole, rifiuti le nostre materie prime. Il fondamentale contributo delle regioni per il raggiungimento dei nostri obiettivi, ha evidenziato che sfruttando le proprie materie prime (acqua, vento, sole e rifiuti) e agendo su elettrificazione dei consumi ed efficientamento, l'Italia può raggiungere il 58,4% di autonomia energetica, quasi triplicando gli attuali livelli.

Il secondo, con un focus sul Centro Sud del Paese: "Verso l'autonomia energetica italiana: il ruolo del Centro Sud" da cui emerge che grazie all'attivazione delle fonti di energia rinnovabili è ottenibile una crescita considerevole di potenza installata e il Centro Sud rappresenta il 60% della potenza solare addizionale (105,1 GW totali a livello Italia); il 95% delle opportunità di sviluppo dell'eolico (21,1 GW totali a livello Paese); il 23% della potenza idroelettrica addizionale (3,3 GW totali a livello nazionale); il 60% sul totale delle opportunità in Italia per il recupero energetico dei rifiuti e il 37% per la produzione di biometano.

Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2 Governance

3 La Strategia sostenibile di A2A

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

9 Capitale Intellettuale

10 Capitale Relazionale

Relazione con i Clienti

Relazione con la Comunità

Relazione con i Fornitori

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index



## Gli Stakeholder della regolazione

Il Gruppo A2A opera in settori nei quali la regolazione e il controllo da parte di Autorità amministrative indipendenti hanno un ruolo fondamentale nella promozione della concorrenza e della tutela di consumatori ed utenti, nel rispetto dell'equilibrio economico-finanziario delle imprese.

Il Gruppo adotta una politica di **monitoraggio e gestione del rischio regolatorio al fine di adattare le proprie strategie industriali alle opportunità e ai vincoli del framework nazionale e comunitario** sui servizi pubblici e la concorrenza. Il monitoraggio consiste nel dialogo con le Istituzioni quali l'**Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA)**, l'**Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM)**, l'**Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART)**, l'**Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM)** e gli organismi tecnici del settore, nonché nella partecipazione attiva nelle Associazioni di categoria. Vengono, altresì, presiedute le tematiche di derivazione eurounitaria, tramite la partecipazione agli incontri delle Associazioni comunitarie di riferimento (tra cui Eurelectric e Cedec).

L'enfasi su queste azioni di *policy* e l'approccio olistico del **Green Deal**, anche tenuto conto del nuovo pacchetto di proposte legislative noto come **Fit for 55**, sono state pienamente condivise dal Gruppo, anche attraverso l'organizzazione di appositi momenti di confronto interno trasversali alle diverse Direzioni (**Regulatory Breakfast**).

In particolare, nelle molteplici occasioni di dialogo con gli **Stakeholder**, sono stati affrontati tra i temi di maggior interesse i seguenti:

- la gestione delle **misure di mercato emergenziali italiane ed europee per la crisi energetica** (ad esempio tassa sugli extra profitti, contributi di solidarietà, meccanismi di mercato per il riempimento degli stoccaggi gas e misure per il contenimento dei consumi di gas naturale, tra cui la massimizzazione nell'utilizzo dei combustibili diversi dal gas naturale per uso termoelettrico) e la revisione del **market design elettrico** di regime per una più efficiente integrazione della produzione rinnovabile e per consentire una maggiore sostenibilità economica per i consumatori;
- gli impatti regolatori conseguenti all'adozione dei D.lgs 199/2021 e 210/2021 di recepimento, rispettivamente, delle Direttive REDII e Mercato elettrico, relative, tra le altre cose, alla **promozione delle fonti rinnovabili e delle configurazioni di autoconsumo individuale ed esteso**;
- l'evoluzione della regolazione in merito allo **sviluppo di un meccanismo di sostegno allo sviluppo della capacità di stoccaggio elettrico**;
- l'evoluzione del **permitting** delle fonti rinnovabili alla luce delle novità introdotte dai numerosi Decreti emanati per fronteggiare il caro energia, oltre al possibile sviluppo della normativa relativamente alla definizione delle aree idonee contenuta nel D.lgs 199/2021;
- la risoluzione delle difficoltà che interessano il **meccanismo dei Certificati Bianchi** e l'implementazione del nuovo meccanismo per l'assegnazione degli incentivi tramite aste;
- la definizione del nuovo meccanismo di **incentivazione per la produzione di biometano** (coordinato con le risorse PNRR) e la proroga a tutto il 2023 del precedente meccanismo incentivante;
- l'esigenza di interventi che garantiscono una maggiore consapevolezza dei clienti finali per accompagnarli in un passaggio consapevole al **mercato libero**;

- i meccanismi regolatori e tariffari a sostegno degli investimenti per **l'upgrading e la digitalizzazione delle reti di distribuzione**;
- l'impulso allo sviluppo della **mobilità elettrica**, contribuendo alla consultazione sull'allocatione dei fondi PNRR destinati alla ricarica **fast e ultra fast**, alla modifica del quadro regolatorio e alla predisposizione dei bandi per l'installazione di colonnine di ricarica nelle aree di sosta autostradali;
- la partecipazione ai bandi PNRR dedicati allo sviluppo del **teleriscaldamento efficiente**;
- il monitoraggio delle modalità di erogazione delle importanti risorse del PNRR e della loro relazione con gli incentivi e la regolazione;
- la partecipazione a **progetti innovativi** (ad esempio il progetto pilota di Terna sulle modifiche impiantistiche per la fornitura di regolazione di tensione per gli impianti connessi alla RTN e non già obbligati alla fornitura di tale servizio);
- le **novità** introdotte alla disciplina poste a tutela della concorrenza, volte ad **impattare profondamente i settori** in cui opera il Gruppo.

Sulle tematiche "di frontiera", A2A è stata coinvolta nei gruppi di lavoro tecnici associativi e nei dialoghi con le Istituzioni in merito a tematiche emergenti quali lo **sviluppo della filiera nazionale dell'idrogeno, in particolare con riferimento ai bandi PNRR, alle agevolazioni tariffarie per i prelievi da rete con obbligo di connessione di terzi destinati agli elettrolizzatori e allo sviluppo di un sistema di incentivazione per l'idrogeno verde in applicazione delle disposizioni normative del D.lgs 199/2021**.

Nel 2022 il Gruppo ha instaurato un dialogo con Regione Lombardia relativamente agli obblighi di trasparenza legati ai prezzi di conferimento degli impianti di chiusura del ciclo dei rifiuti, classificati come "aggiuntivi" ai sensi della delibera della Giunta 5777 del 21 dicembre 2021. Per quanto concerne le società operative dell'igiene urbana, è stato avviato l'iter di aggiornamento delle **Carte della Qualità del Servizio**, che ha coinvolto – da un lato – i Comuni come Enti territorialmente competenti e – dall'altro – le Associazioni dei consumatori. L'impegno del Gruppo in questo settore si è, inoltre, sostanziato nei contributi offerti, singolarmente o in sede associativa, alla definizione dello schema tipo di contratto di servizio tra Ente affidante e Gestore posto in consultazione da parte di ARERA.

Il **medesimo approccio di attenzione agli aspetti ambientali e alle opportunità di adeguamento infrastrutturale ha permeato anche le attività di engagement nel servizio idrico**. In particolare, il Gruppo si è aperto alla possibilità di interloquire con Invitalia, soggetto deputato a fornire supporto agli Enti di Governo dell'Ambito e alle Regioni per la gestione transitoria del servizio idrico in quei territori in cui il processo di **governance** è ancora in fase di definizione, al fine di mettere a disposizione le proprie capacità industriali nonché l'esperienza pluriennale.

Il Gruppo si è adoperato per contribuire a diffondere la **"cultura della regolazione"** all'interno e all'esterno, quale volano per l'**innovazione e la trasparenza dei servizi**. Internamente sono stati implementati strumenti di monitoraggio e controllo (come la **Regulatory Review** elaborata semestralmente o la **Regulatory Agenda** redatta in occasione della presentazione del Budget e del Piano Industriale) costantemente aggiornati, al fine di considerare i potenziali impatti della regolazione sulle società del Gruppo e di prevedere un costante dialogo con le **Business Unit**.

A2A ha anche supportato la stessa ARERA nella sua iniziativa di voler introdurre nel suo **Quadro Strategico 2022-2025** metriche per la valutazione della sostenibilità ambientale dei provvedimenti regolatori e del loro contributo al raggiungimento degli obiettivi dell'**Agenda SDGs 2030** fissati dall'ONU.

Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

## A2A e i rapporti con le Associazioni ambientaliste, i Comitati Territoriali e Associazioni dei consumatori

Il Gruppo sviluppa e consolida ogni anno le relazioni con le Associazioni ambientaliste, dei consumatori e movimenti e comitati dei cittadini che hanno come obiettivo la tutela dell'ambiente, del clima, della biodiversità e del patrimonio naturalistico, a livello nazionale e territoriale.

Considerando il dialogo aperto con il mondo ambientalista, nel 2022, A2A ha allargato il perimetro del confronto anche ai movimenti giovanili quali **Fridays For Future** e **Youth4Planet**, oltre ad aver rafforzato la collaborazione con realtà storiche dell'ambientalismo italiano ed internazionale come gli **Amici della Terra**, **Legambiente** e **Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile**.

Il dialogo costante con i cittadini e la società civile, organizzata nelle sue Associazioni, Comitati e Think tank, rappresenta un elemento strategico per il Gruppo, poiché permette di individuare e comprendere i principali bisogni e le aspettative dei propri *stakeholder*, indirizzare al meglio gli investimenti e costruire consenso e alleanze sui territori e con le comunità di riferimento, al fine di dare il proprio fattivo contributo alla transizione ecologica del Paese.

### Azioni di advocacy sui territori

Le attività di *advocacy* del Gruppo nel 2022 hanno coperto tutti i territori oggetto di sviluppo, attraverso momenti di confronto strutturati, iniziative di engagement, eventi e incontri con le Associazioni e i Comitati, al fine di contribuire alla costruzione di una solida reputazione, caratterizzata da una relazione di fiducia con le principali associazioni nazionali e con le rispettive declinazioni locali.

In particolare, A2A ha investito in maniera crescente nelle relazioni con i territori di **Lazio**, **Umbria**, **Piemonte** e **Calabria**, per avviare un dialogo con le comunità locali e promuovere i valori della *Life Company* anche al di fuori del perimetro storico dell'azienda. Le attività su questi territori mirano infatti a ridurre le asimmetrie informative e a promuovere un maggior grado di consapevolezza dei cittadini in merito alle attività del Gruppo.

Nel 2022 è continuato anche l'impegno di A2A per la transizione ecologica della Sicilia, attraverso la collaborazione con Legambiente regionale. In questo contesto, il Gruppo partecipa alle azioni di sensibilizzazione nei confronti dei cittadini siciliani sui temi dell'innovazione nel trattamento dei rifiuti e della necessità di investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Quest'anno A2A è stata partner dell'*Eco-Forum Regionale*, dedicato all'economia circolare, e del *Forum Quale Energia*, dedicato ai temi dell'efficienza energetica e delle Comunità energetiche rinnovabili.

Nei territori storici della Lombardia, il Gruppo ha invece consolidato i rapporti con le principali Associazioni, dando vita a diverse iniziative di confronto con gli *stakeholder* del territorio finalizzate alla condivisione di progetti specifici e avviando tre *Advisory Board* sul tema dei consumi sostenibili nelle città di Milano, Brescia e Bergamo.

Con riferimento ai rapporti con le Associazioni dei consumatori, nel corso del 2022 sono state condivise le Carte dei Servizi Ambientali definite ai sensi del TQRIF – DELIBERA ARERA 15/22/R/rif – prima della definitiva approvazione da parte degli Enti Tutela Consumatore (ETC).

A beneficio di tali Associazioni, sono inoltre stati organizzati incontri di informazione e formazione su tematiche specifiche relative al Piano investimenti di A2A Ciclo Idrico, alla mobilità elettrica, alle iniziative delle società di vendita del Gruppo nei confronti dei consumatori di energia elettrica, gas e teleriscaldamento.

### ADR – Risoluzione stragiudiziale delle controversie

Durante il 2022 è proseguita l'attività avviata con l'istituzione del Protocollo di negoziazione siglato tra A2A e le Associazioni dei consumatori nazionali per la promozione della conciliazione paritetica multiservizi.

Sono stati svolti regolari incontri con gli altri Organismi firmatari del Protocollo Unico, a conferma del costante impegno a favore di uno strumento che assicura ai consumatori efficacia per la tutela dei propri diritti senza ricorrere a procedimenti giudiziari e prevede iniziative congiunte che puntano a migliorare la conoscenza e l'utilizzo della negoziazione paritetica come processo indipendente, rapido e gratuito.

1  
Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2  
Governance

3  
La Strategia sostenibile di A2A

4  
Stakeholder engagement e analisi di materialità

5  
Capitale Finanziario

6  
Capitale Manifatturiero

7  
Capitale Naturale

8  
Capitale Umano

9  
Capitale Intellettuale

10  
Capitale Relazionale

Relazione con i Clienti

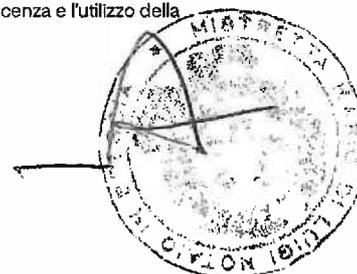
Relazione con la Comunità

Relazione con i Fornitori

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index



Durante l'anno la segreteria di conciliazione dell'Organismo ADR A2A-Associazioni consumatori ha ricevuto 43 richieste per conto di clienti gas, elettricità e idrico, di cui 30 riguardanti A2A Energia, 10 A2A Ciclo Idrico, 1 Unareti, 1 A2A Calore e Servizi e 1 Azienda Servizi Valtrompia legate principalmente alla misurazione dei consumi e alla fatturazione.

Analogamente agli scorsi anni, in ottemperanza alle disposizioni contenute nel Testo Integrato Conciliazione (TICO), si è provveduto ad organizzare i corsi di formazione per conciliatori dei comparti energia, teleriscaldamento e idrico, attraverso una piattaforma gestita da *Consumers' Forum*.

Per quanto riguarda il Servizio Conciliazione ARERA gestito da Acquirente Unico, le pratiche ricevute sono state 311 rispetto alle 155 del 2021: 275 per A2A Energia, 25 A2A Ciclo Idrico e 11 Unareti.

Inoltre, la normativa prevede anche che venga chiamato in conciliazione il distributore, quando la discussione riguarda dati tecnici e nel caso in cui sia necessario ed indispensabile al fine della corretta ed efficace trattazione della controversia.

In questi casi, l'Autorità ha previsto che il distributore convocato abbia l'obbligo di partecipare alla procedura. Unareti, in qualità di gestore del servizio di distribuzione, ha ricevuto 116 convocazioni obbligatorie come ausilio tecnico.

## Investimenti responsabili nella Comunità

Il Gruppo si impegna costantemente a supportare in maniera efficiente i territori in cui opera tramite molteplici attività di sponsorizzazione e altre forme di investimento come, ad esempio, i contributi alle Fondazioni che nel corso dell'anno hanno portato avanti diverse progettualità. **Le Fondazioni del Gruppo A2A** agiscono con attenzione alla dimensione sociale, promuovono iniziative culturali per la crescita complessiva delle comunità, sostengono la ricerca scientifica e lo sviluppo sostenibile. Tutela della memoria storica e tensione verso il futuro si uniscono in un progetto coerente e di ampio respiro verso i territori del Gruppo. Dal 2022 tutte le Fondazioni sono iscritte al RUNTS - Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Fondazioni	Descrizione
Fondazione AEM	<p><b>Fondazione AEM</b> dal 2007 conserva e valorizza la memoria storica e la cultura aziendale di AEM. Le aree di attività in cui opera la Fondazione sono l'educazione ambientale, la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico di AEM, la ricerca, la formazione specialistica e liberalità, in particolar modo nelle aree di Milano e della Valtellina.</p> <p><b>Iniziativa: AEMuseum</b></p> <p>Nel 2022 è stato inaugurato <b>AEMuseum</b>, il museo d'impresa dedicato all'immenso <b>heritage</b> di Fondazione AEM e pensato come uno spazio immersivo in cui il passato prende vita grazie all'utilizzo di materiale fotografico e filmico, reperti industriali e opere delle Quadreria, dialogando tra digitale e analogico. In un percorso di scoperta della <b>storia di AEM</b> dalle origini dell'illuminazione pubblica alla trasformazione in <i>Life Company</i>.</p>
Fondazione ASM	<p><b>Fondazione ASM</b> è un ente filantropico che dal 1999 sostiene progetti in ambito culturale e sociale nei territori di Brescia e Bergamo. La Fondazione è partner attiva di numerose iniziative promosse da associazioni di volontariato, da imprese sociali e da altre fondazioni. Opera per ridurre le disuguaglianze e costruire sostenibilità contribuendo alla formazione di una società aperta e sensibile alla tutela dell'ambiente.</p> <p><b>Iniziativa: Cooperazione sociale e A2A</b></p> <p>Nel corso del 2022 Fondazione ASM ha promosso una ricerca che aveva il fine di misurare e quantificare il <b>valore creato dalle cooperative sociali bresciane di tipo B</b>, tramite il loro operato e nello specifico rapporto con la committenza di A2A SpA e società del Gruppo. Gli esiti della ricerca hanno permesso l'avvio di un <b>proficuo confronto</b> tra mondo cooperativo e A2A.</p>
Fondazione LGH	<p><b>Fondazione LGH</b> è nata nel 2021 per sostenere le opportunità di sviluppo legate alle bioenergie, all'economia circolare, alle energie rinnovabili e alle tecnologie per la smart land. La Fondazione opera nel sud della Lombardia, con particolare attenzione alla ricerca e allo sviluppo di soluzioni innovative applicate alla filiera agroalimentare.</p> <p><b>Iniziativa: progetti di ricerca</b></p> <p>La Fondazione opera in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite e ha aderito al Banco dell'energia. I primi quattro progetti scientifici sostenuti nel 2022 sono stati: <i>biostimolanti da microalghe</i>, <i>hub agrozootecnica alimentare</i>, <i>progetto filiera lattiero casearia</i> e <i>progetto digestimulus</i>.</p>

## Evoluzione nei rapporti con le fondazioni teatrali: cultura e solidarietà sociale

Nel 2022 A2A ha innovato lo storico sostegno alle fondazioni teatrali del territorio (Teatro alla Scala di Milano, Teatro Grande di Brescia, Teatro Donizetti di Bergamo e Centro Teatrale Bresciano) stipulando nuovi accordi su base pluriennale per sviluppare la relazione in chiave più strategica e aperta alla progettazione congiunta di iniziative basate su obiettivi e valori comuni e che prevedono una devoluzione alla Fondazione Banco dell'energia di parte o dell'intero ricavato dalla vendita dei biglietti. A2A ha inoltre avviato una nuova partnership col Teatro Ponchielli.

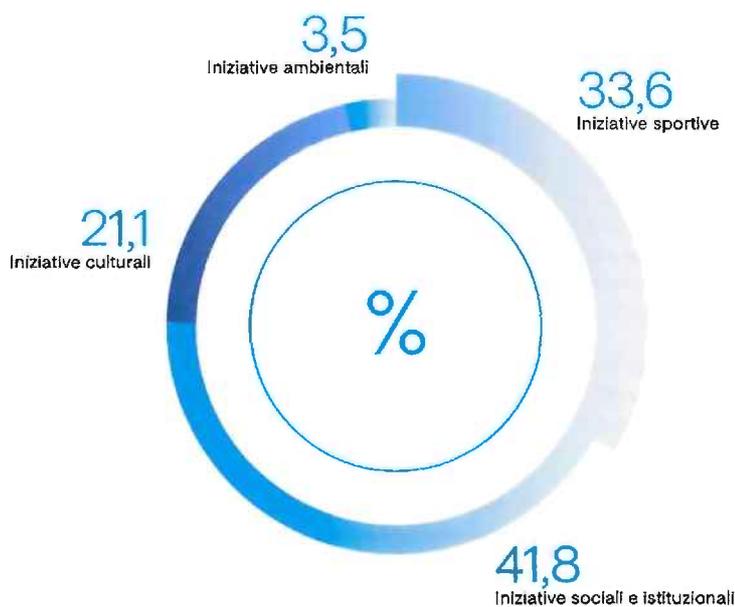
Nello specifico, a dicembre 2022 **quattro eventi** hanno messo in pratica le **nuove linee di azione**, in tema di partnership con le Fondazioni Teatrali: la serata charity il concerto del 19 dicembre al Teatro Donizetti, i due concerti di apertura stagione a febbraio e di Natale al Teatro Grande di Brescia, serate charity a favore del Banco dell'energia e l'illuminazione natalizia della facciata del Teatro Ponchielli di Cremona.

La relazione strategica con i teatri permette inoltre di avvicinare dipendenti e cittadini **alla cultura**, attraverso le promozioni (sconti, eventi gratuiti, ecc.) e la condivisione in digitale di contenuti speciali.

In continuità col passato, i contributi erogati per le Comunità sono volti alla valorizzazione del territorio attraverso il sostegno ad attività socio-istituzionali, sportive, culturali e ambientali, in linea con la *purpose* di A2A *Life Company*. Gli investimenti complessivi del Gruppo per la Comunità sono stati **circa 7 milioni di euro**. Nello specifico, nel 2022 le sponsorizzazioni in attività sociali e istituzionali, ambientali, culturali e sportive hanno raggiunto un ammontare pari a **più di un 1,5 milioni di euro**. In aggiunta il Gruppo ha erogato più di **4 milioni** a teatri e fondazioni e quasi **un milione** di euro sottoforma di liberalità

Di seguito è riportata la ripartizione per tipologia dell'ammontare totale delle sponsorizzazioni erogate nel 2022.

Figura 64 Sponsorizzazioni per area di attività



Fra le principali attività socio-istituzionali di interesse nazionale, a cui il Gruppo A2A ha deciso di aderire, troviamo la partnership con il Jova Beach Party e la partecipazione all'Assemblea annuale ANCI. Entrambe le iniziative avevano l'obiettivo di coinvolgere e sensibilizzare i partecipanti sulle tematiche della sostenibilità, dell'efficienza energetica e della transizione ecologica. A sostegno delle giovani generazioni, sono stati supportati i due convegni dell'Associazione Nazionale Giovani Innovatori e si è concluso il progetto della Fondazione Peltrinelli.



"Scuola di Cittadinanza Europea". A livello territoriale, in linea con l'attenzione rivolta dal Gruppo ai temi di *Diversity & Inclusion* sono stati sponsorizzati "Milano Pride", "Basket for Kids" e "Camp Now Festival From me to we". Sono, inoltre, state sostenute diverse altre iniziative nei territori di Bergamo, Brescia, Cremona, Pavia, della Calabria e della Valtellina.

In ambito sportivo, è proseguita la collaborazione con il Palaeonessa A2A di Brescia, dove si è anche disputata la Supercoppa LBA, con il New Basket Brindisi, l'Atlantide Pallavolo Brescia, la Stramilano e l'alpinista Marco Confortola, mentre si è conclusa la collaborazione con la Pallacanestro Olimpia Milano e il Junior Rugby Brescia. Il Gruppo ha, inoltre, supportato altre iniziative e stagioni sportive, di diverse discipline, organizzate nei territori di Biella-Vercelli, Pavia, Bergamo, Brescia, Cremona, Friuli-Monfalcone, della Valtellina e dell' Hinterland Milanese.

## Azzurra, il fumetto che dà voce alla Gen-Z

Sono le nuove generazioni i promotori di una nuova sensibilità ambientale ed è a loro che A2A ha voluto dar voce grazie ad Azzurra, una vivace ragazza desiderosa di salvaguardare il Pianeta che ha tante idee su come adottare uno stile di vita sostenibile e che vuole rappresentare una generazione attenta alle tematiche ambientali.

Nata da un'idea di A2A e creata dalla redazione Fonti Attendibili, Azzurra è la protagonista di una serie di vignette che promuovono pratiche virtuose e concrete, attuabili da chiunque nel quotidiano per ottimizzare i consumi fornendo consigli per un migliore utilizzo di energia, acqua e a beneficio dell'ambiente.

## Educazione e Formazione

La sostenibilità, il rispetto delle risorse del pianeta, la corretta gestione dei rifiuti e la tutela dell'ambiente sono presupposti essenziali per garantire alle nuove generazioni un presente e un futuro sostenibili. Per questo motivo A2A collabora con il mondo della scuola sviluppando un dialogo costante con le comunità e i territori attraverso il **portale A2A Per le Scuole**, un canale aperto ricco di risorse in continuo aggiornamento, che propone, a titolo gratuito, numerose iniziative per la sensibilizzazione ambientale rivolte a docenti e studenti di tutti gli ordini e gradi, dalla scuola dell'infanzia fino all'università. Sui temi della **produzione di energia da fonti alternative e risparmio energetico, economia circolare, ciclo dell'acqua, consumo consapevole** sono stati proposti percorsi didattici volti a coinvolgere i docenti e gli studenti italiani per percorrere insieme il viaggio verso la sostenibilità. I materiali realizzati per i docenti e per gli studenti sono stati concepiti per affrontare in classe tematiche a volte complesse: sono strumenti ricchi di

In ambito culturale sono state sostenute: le stagioni teatrali del Teatro Grande, la stagione concertistica di "Milano Arte Musica" e la mostra "Capolavoro per Milano - La predella della Pala Oddi di Raffaello". È proseguito il sostegno al progetto Alleanza per la Cultura e al Festival Pianistico di Brescia e Bergamo, si è conclusa la collaborazione al progetto "Adotta una Statua" della Veneranda Fabbrica del Duomo. Altre iniziative culturali hanno interessato i territori di Brescia, Cremona, Varese, Lodi-Ferrara-Mantova e della Valtellina.

In campo ambientale sono state supportate le iniziative di interesse nazionale: "Campagna #primalefficienza", "Campagna Zero Sprechi", "Festival dell'Acqua". Sul territorio lombardo e siciliano sono state sponsorizzate le iniziative di Legambiente, che hanno avuto come filo conduttore il focus sulla gestione dei rifiuti.

A2A ha voluto dare ad Azzurra un palcoscenico da cui parlare grazie alla sua partecipazione a tutte le tappe del Jova Beach Party 2022, la festa musicale di Jovanotti per diffondere il messaggio che **rispettare energia, acqua e ambiente #GIOVAATUTTI**.

Ma non solo, è stato attivato inoltre un vero e proprio social hub itinerante volto a produrre non solo contenuti e vignette ma anche video live dell'evento, interviste dirette a ragazzi e agli ospiti che hanno voluto raccontare il loro punto di vista su tematiche ambientali.

Azzurra e i suoi consigli sono pubblicati sulle piattaforme social di A2A e su [www.giovaatutti.it](http://www.giovaatutti.it)

informazioni, facilmente fruibili e scaricabili gratuitamente dal sito [scuole.a2a.it](http://scuole.a2a.it)

Tra gli opuscoli disponibili: "Il **viaggio dell'acqua**", che permette di scoprire come dai pozzi e dalle fonti l'acqua potabile arriva fino al rubinetto di casa, e come dopo essere stata utilizzata viene "ripulita" in modo che possa tornare alla natura senza danneggiare l'ambiente; "Il **nuovo valore delle cose**" dove si esplora il tema della corretta gestione dei rifiuti indagandone le diverse tipologie e sensibilizzando i ragazzi sull'importanza della raccolta differenziata come gesto necessario per attivare il riciclo della materia in un'ottica di economia circolare e, infine, "Un **mondo di energia**" che accompagna alla conoscenza del mondo dell'energia nei suoi diversi aspetti: le diverse forme e fonti di energia rinnovabili e non, l'efficienza e il risparmio energetico, la produzione di energia dai rifiuti, il teleriscaldamento, ponendo l'attenzione all'ambiente e alla sostenibilità.

Nel 2022, sono proseguite attività di gaming e prove educative per i ragazzi delle scuole. Tra questi, **Ecogame A2A** è una sfida tra le classi di tutta Italia che consente ai ragazzi di confrontarsi e mettersi alla prova acquisendo competenze trasversali oltre che tecniche, muovendosi in una mappa strutturata in diversi ambienti: la casa, la scuola, il parco, il supermercato, l'isola ecologica. **Olimpiadi della Sostenibilità** è il progetto dedicato alle scuole secondarie di II grado del IV anno di tutta Italia sui temi di sostenibilità di A2A, al fine di stimolare una riflessione sui punti principali dell'Agenda 2030, in collaborazione con ELIS. Le classi iscritte hanno avuto l'occasione di approfondire tematiche come l'economia circolare, la transizione energetica, la *diversity & inclusion*, l'innovazione e il digital, attraverso strumenti digitali vicini al target della GenZ, come *podcast* e pillole video. Le classi che hanno realizzato le 3 migliori video pillole sulla loro idea di sostenibilità, si sono aggiudicate 3 giorni di Creathon, una maratona creativa digitale sullo sviluppo sostenibile.

Per sensibilizzare un numero sempre più alto di ragazzi della GenZ, in collaborazione con Scuolazoo il progetto è stato valorizzato con una campagna dedicata alle stesse tematiche attraverso i format più utilizzati dai ragazzi: *Podcast*, *Vidcast* e video TikTok, tramite i canali (Spotify, Instagram, TikTok, Youtube).

## Il Liceo della transizione ecologica e digitale (TRED) ELIS

Si tratta di una scuola sperimentale in cui sono stati coinvolti 24 istituti di tutta Italia ed è promossa dal Consorzio ELIS per la formazione professionale superiore, con il sostegno di A2A e di altre aziende italiane. Il TRED offre un **percorso di studi** innovativo nella didattica e nei contenuti, coniugando lo studio delle **discipline STEM** (Science, Technology, Engineering and Mathematics) ad una **formazione di qualità in campo umanistico**. A2A ha contribuito a **definire il percorso di studio**, offrendo la disponibilità per l'**elaborazione dei nuovi programmi** e la **verifica "sul campo" dell'apprendimento teorico**. Nello specifico, nel primo quadrimestre del primo anno scolastico ha offerto il suo contributo formativo sul tema **ACQUA**, approfondendo come temi i cambiamenti climatici, il ciclo idrico integrato, l'acqua come risorsa da preservare e lo sviluppo sostenibile. Sono 23 le scuole che partecipano al progetto per un totale di 513 studenti.

Grazie alla collaborazione con **Fondazione Feltrinelli**, A2A ha sviluppato un'offerta didattica online rivolta alle scuole secondarie di I e II grado: un laboratorio dedicato al calcolo dell'impronta ecologica digitale, due masterclass con la partecipazione di propri esperti sui temi dell'economia circolare e della transizione energetica. Per i docenti di tutta Italia, con la collaborazione di **Deascuola**, è stato realizzato un percorso formativo di 10 appuntamenti webinar con esperti, ricercatori e divulgatori afferenti a enti e università autorevoli.

È proseguita la collaborazione del Gruppo con **Intercultura**, che ha permesso l'erogazione di 26 borse di studio a giovani meritevoli delle scuole secondarie di II grado, offrendo loro l'opportunità di vivere in estate un viaggio d'istruzione in Irlanda dedicato alle materie STE(A)M. Al bando per quest'anno scolastico, si sono iscritti un totale di 125 studenti, nei territori serviti dalle società del Gruppo.

Le **visite guidate agli impianti** del Gruppo rappresentano da sempre un fiore all'occhiello della proposta educativa di A2A per il valore aggiunto che un'esperienza di questo tipo conferisce alla didattica delle tematiche ambientali. Dopo la sospensione dovuta all'emergenza Covid-19, con l'avvio dell'anno scolastico 2022-23 sono stati riaperti alle scuole circa 40 impianti del Gruppo.

Grazie al Progetto Scuola nel 2022 ben 7.791 Studenti hanno avuto modo di visitare gli impianti del Gruppo e 78.685 persone, tra studenti e docenti, sono stati coinvolti in attività di educazione ambientale

Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2 Governance

3 La Strategia sostenibile di A2A

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

9 Capitale Intellettuale

10 Capitale Relazionale

Relazione con i Clienti

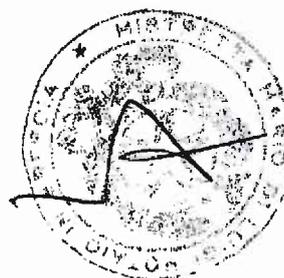
Relazione con la Comunità

Relazione con i Fornitori

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index



*[Handwritten signature]*

## Comunicazione Esterna

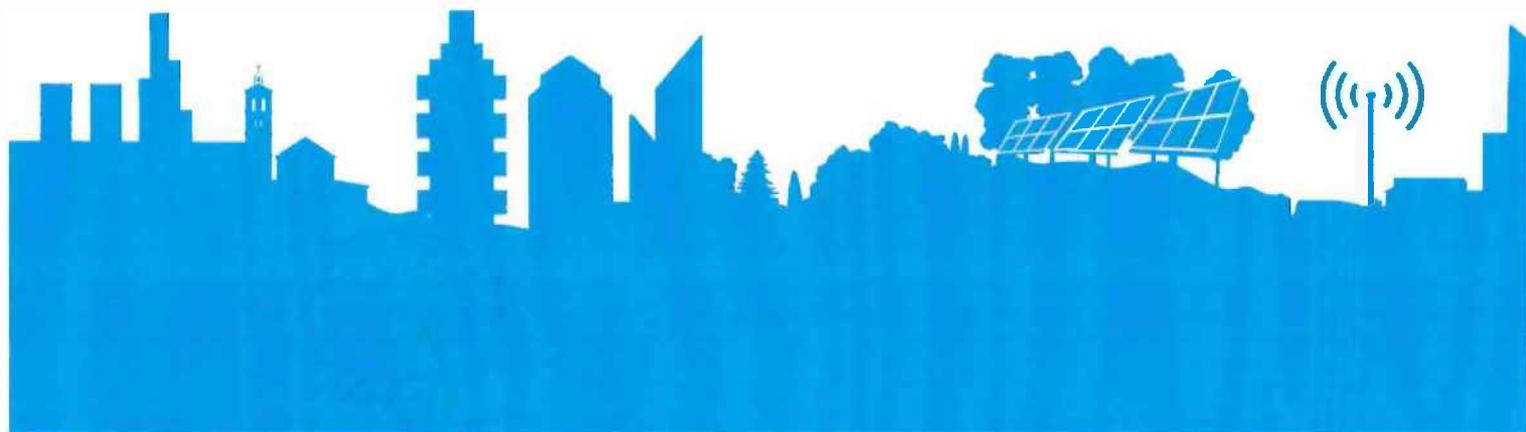
Il 2022 è stato caratterizzato da una importante attività di riprogettazione dell'ecosistema digitale di Gruppo con l'obiettivo di adottare un approccio *customer centric* in grado di semplificare e chiarire le interazioni dei cittadini e dei clienti con le property digitali del Gruppo. In questa logica è stato progettato il nuovo sito del Gruppo ([www.gruppoa2a.it](http://www.gruppoa2a.it)) secondo i criteri internazionali di accessibilità. Il 2022 è stato caratterizzato, inoltre, dalla pubblicazione di altri due siti con taglio "edutainment": *virtualltour*, nato con l'obiettivo di raccontare le Infrastrutture del Gruppo in una logica più divulgativa e pensato soprattutto per il mondo delle scuole, e [www.giovaatutti.it](http://www.giovaatutti.it) che ha dato voce ad "Azzurra" il character che attraverso i suoi consigli su energia, acqua e ambiente è stato protagonista delle attività di comunicazione del Gruppo in rappresentanza del cambiamento richiesto dalle nuove generazioni. Il sito ha accompagnato, in particolare, il racconto di tutto l'evento "Jova Beach Party", sponsorizzato dal Gruppo A2A nell'estate 2022, grazie a una vera e propria redazione e da fumettisti che hanno coinvolto il pubblico dispensando consigli volti al rispetto e alla salvaguardia delle nostre risorse naturali.

Il Gruppo è presente sui seguenti canali social: Facebook, LinkedIn, Twitter, Instagram e YouTube. La comunicazione attraverso i 10

profili social attivi, con una fanbase di oltre **334.770 utenti**, cresciuta del **13%** rispetto al 2021, permette un contatto più diretto con i cittadini e i clienti, informandoli su temi centrali per il Gruppo quali, ad esempio, la transizione energetica, l'economia circolare, la sostenibilità. Inoltre, è possibile avviare flussi di social media caring per intercettare tempestivamente le necessità e le segnalazioni da trasmettere ai canali di customer care: complessivamente sono state risolte circa **20.000** richieste pervenute da parte degli utenti. Infine, l'attività permette di intercettare e raccogliere le principali tematiche discusse in rete, cogliendo spunti per progettare nuovi servizi e prodotti.

Nel corso del 2022 l'attività di Ufficio Stampa ha prodotto oltre 430 comunicazioni ai media, con una crescita di circa l'8% rispetto all'anno precedente. Sono inoltre state oltre 250 le occasioni di incontro con i giornalisti, fra interviste e colloqui one-to-one, conferenze stampa e *press visit*.

In termini di impatto reputazionale, i contenuti ESG prodotti dall'attività di Ufficio Stampa, Web e Social, incidono per il 72% sul totale delle rilevazioni per l'anno 2022: in particolare, i contenuti relativi alla tematica Sostenibilità Ambientale sono responsabili del 96% dell'impatto reputazionale ESG totale.



## Banco dell'Energia

Nel 2022, a seguito della riforma del terzo settore e dell'entrata in vigore del RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) **Banco dell'energia si è trasformato da Comitato Onlus a Fondazione Ente Filantropico.**

Dopo la presentazione del 14 dicembre 2021, nel 2022 si è consolidato l'impegno, da parte del Banco, di proseguire nella promozione del Manifesto **"Insieme per contrastare la povertà energetica"**. Negli ultimi mesi del 2022 è stato dato seguito alle attività di engagement iniziate a fine 2021 che hanno portato all'adesione di nuovi *stakeholder* raggiungendo i 60 firmatari. **Il 2022 è stato per il Banco un anno ricco di nuove progettualità**, l'iniziativa "Energia in periferia" ha avuto seguito in altri territori italiani.

Il primo pilota, avviato a Milano Quarto Oggiaro a settembre 2021 e conclusosi nell'autunno 2022, ha sostenuto, attraverso i centri di ascolto di Caritas Ambrosiana e della Società San Vincenzo de' Paoli, **oltre 100 famiglie che hanno beneficiato di un aiuto economico** per il pagamento delle proprie bollette luce e/o gas emesse da qualunque operatore energetico e di incontri formativi finalizzati a sensibilizzare sul tema del risparmio energetico, sull'ottimizzazione dei consumi e sulla riduzione delle spese legate alle utenze luce e gas.

Dalla positiva esperienza di Milano, **Banco dell'energia ha dato avvio a "Energia in periferia - Roma Torpignattara"**, progetto finanziato da

Acea che ha replicato nel quartiere quanto già realizzato a Milano Quarto Oggiaro. Il progetto sta aiutando circa 40 nuclei familiari, intercettati dalla Casa Famiglia Lodovico Pavoni e accompagnati in un percorso di educazione con il supporto di Federconsumatori Lazio.

A novembre 2022 è stato presentato il terzo progetto, **"Energia in periferia - Reggio Calabria"**. Finanziato da Edison e realizzato sul territorio grazie a una partnership tra Banco Alimentare, Associazioni locali e Adiconsum Calabria. L'iniziativa sta aiutando circa 100 nuclei familiari, sia nel sostegno economico diretto al pagamento delle utenze che nel supporto in un percorso di consapevolezza energetica.

A dicembre 2022 sono stati infine presentati il progetto **"Accesso Consapevole e sostenibile all'energia" in collaborazione con Croce Rossa Italiana** che interesserà più di 400 beneficiari che vivono in sei diverse città italiane e il progetto **"condomini Solidali" per supportare le strutture di Social Housing** dedicate agli anziani e rifugiati della Comunità di Sant'Egidio in Roma.

Fino ad oggi Fondazione Banco dell'energia ha raccolto e donato oltre 6,5 milioni di euro e aiutato circa 11.000 famiglie. Il suo piano di sviluppo prevede nei prossimi tre anni di aumentare le risorse economiche messe in campo, **un obiettivo ambizioso e concreto per ridurre la povertà energetica, in cui sarà fondamentale il contributo di tutti.**

Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2 Governance

3 La Strategia sostenibile di A2A

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

9 Capitale Intellettuale

10 Capitale Relazionale

Relazione con i Clienti

Relazione con la Comunità

Relazione con i Fornitori

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index



## Relazione con i Fornitori



La nuova normativa europea come spinta verso una catena di fornitura più sostenibile.

Una gestione responsabile degli acquisti comporta indirizzare le spese in forniture sostenibili con modalità sostenibili e da fornitori sostenibili. Ciò significa che una società deve porsi tre domande per comprendere se sta realmente integrando la sostenibilità nel proprio processo di *procurement*: **cosa si sta acquistando?** E quindi prendere in considerazione le specifiche tecniche e gli attributi delle forniture in tutto il ciclo di vita (e.g. riciclabilità con impatti minimi in termini di emissioni, comprovate qualità di salute e sicurezza durante la produzione, l'utilizzo e lo smaltimento senza impatti negativi sulle comunità); **come si sta acquistando?** Prevedendo l'integrazione delle tematiche ESG nei processi e nelle attività di *procurement*; **da chi si sta acquistando?** Effettuando un'analisi delle performance e della maturità dei fornitori sui criteri ESG.

Il 23 febbraio 2022 la Commissione europea ha adottato una **proposta di direttiva sul dovere di dovuta diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità** che ha come obiettivo quello di promuovere un comportamento sostenibile e responsabile da parte delle imprese lungo tutta la propria catena del valore. Le imprese, che svolgono un ruolo fondamentale nella costruzione di economie e società sostenibili, dovranno individuare e,

se necessario, evitare, far cessare o attenuare gli effetti negativi delle loro attività sui diritti umani (es. lavoro minorile e sfruttamento dei lavoratori) o sull'ambiente (ad esempio l'inquinamento e la perdita di biodiversità). Nel dettaglio, la Direttiva punta a:

- evitare la frammentazione degli obblighi di due diligence nel mercato unico e **creare una base legale sul comportamento e le responsabilità attese dalle imprese;**
- integrare maggiormente nelle strategie aziendali la **gestione del rischio e la mitigazione degli impatti sui diritti umani e sull'ambiente;**
- aumentare la **responsabilità aziendale per gli impatti negativi creati.**

Oggi il **33%** delle Società analizzate da una **ricerca della World Benchmarking Alliance** gestisce il tema dei diritti umani nella catena di fornitura grazie a strumenti quali codici di condotta e accordi contrattuali, ma **solo l'11%** afferma di lavorare insieme ai propri fornitori su tali aspetti e solo il **2%** dichiara di condurre assessment e disclosure con riferimento al numero di soggetti coinvolti dal rischio di violazione dei diritti umani all'interno della supply chain e rende noti i progressi compiuti<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> <https://www.eticanews.it/human-rights-poca-attenzione-sul-campo/>.

dell'impronta carbonica di un'azienda può derivare dalla catena di fornitura?

Fino al **90%**



**+11.000**

le aziende che rendicontano secondo il CDP Supply Chain Program nel 2021<sup>3</sup>

**10%**

del network EcoVadis viene etichettato come "advanced" (+5% rispetto al 2017)<sup>4</sup>



**SDGs  
impattati**



**Tema materiale**

Responsabilità nella catena di fornitura dei servizi

**Piano Strategico @2030**

**90%**

degli ordini assegnato a fornitori valutati con scoring ESG

**KPI @2022**

**2.316 mln€**

Ordinato totale

**97,8%**

Ordinato a fornitori locali

**85,2%**

Ordinato a fornitori con almeno una certificazione

<sup>2</sup> Carbon Maturity Report 2022 - The State of Climate Action in Global Supply Chains (<https://resources.ecovadis.com/whitepapers/carbon-maturity-report-the-state-of-climate-action-in-global-supply-chains>)

<sup>3</sup> Carbon Maturity Report 2022 - The State of Climate Action in Global Supply Chains (<https://resources.ecovadis.com/whitepapers/carbon-maturity-report-the-state-of-climate-action-in-global-supply-chains>)

<sup>4</sup> <https://www.eticanews.it/supply-chain-5-anni-di-crescita-esg/>

Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2 Governance

3 La Strategia sostenibile di A2A

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

9 Capitale Intellettuale

10 Capitale Relazionale

Relazione con i Clienti

Relazione con la Comunità

Relazione con i Fornitori

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index



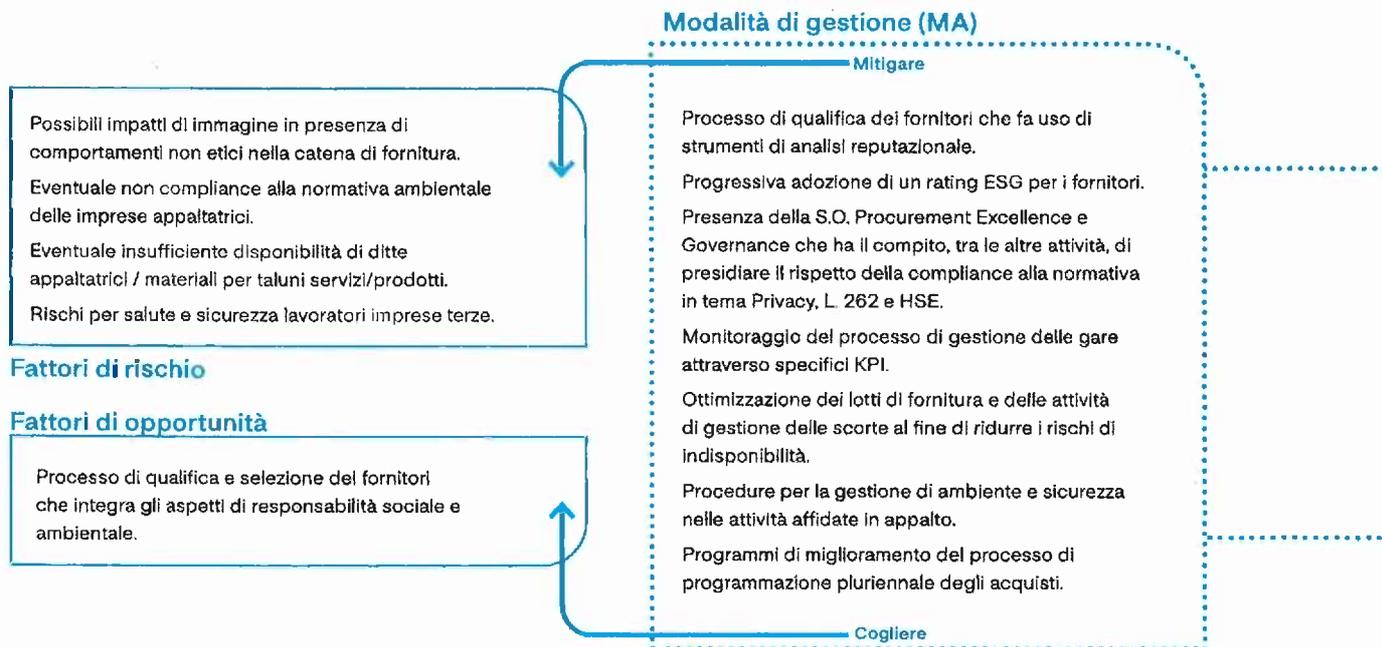
## TEMA: Gestione responsabile della catena di fornitura

Il Gruppo promuove una gestione responsabile lungo tutta la catena di fornitura, incentivando pratiche sostenibili tra i fornitori e assicurandosi che questi ultimi rispettino i principi di correttezza, legalità e trasparenza.

A tal fine, A2A adotta politiche di qualifica e selezione dei fornitori, dei collaboratori e dei partner commerciali che prevedono l'integrazione di criteri di sostenibilità sociale e

ambientale, stimolando il miglioramento dell'affidabilità e della sicurezza nell'erogazione dei servizi forniti e contribuendo a migliorare la performance ambientale e sociale del Gruppo lungo tutta la supply chain.

#Sustainable procurement #diritti umani #Sensibilizzazione catena di fornitura



Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2 Governance

3 La Strategia sostenibile di A2A

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

9 Capitale Intellettuale

10 Capitale Relazionale

Relazione con i Clienti

Relazione con la Comunità

Relazione con i Fornitori

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index

Cosa abbiamo fatto

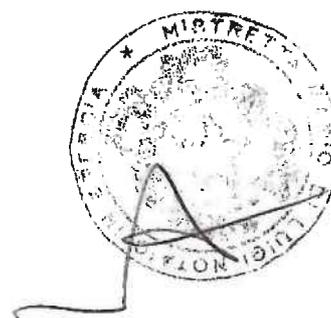
### Azioni 2022

- Analisi delle performance ESG dei fornitori
- Corso di formazione relativo al Green Procurement
- Nuova clausola nelle RDO
- Visite Ispettive ai cantieri

Cosa stiamo facendo

### Azioni del piano di sostenibilità

Responsible procurement

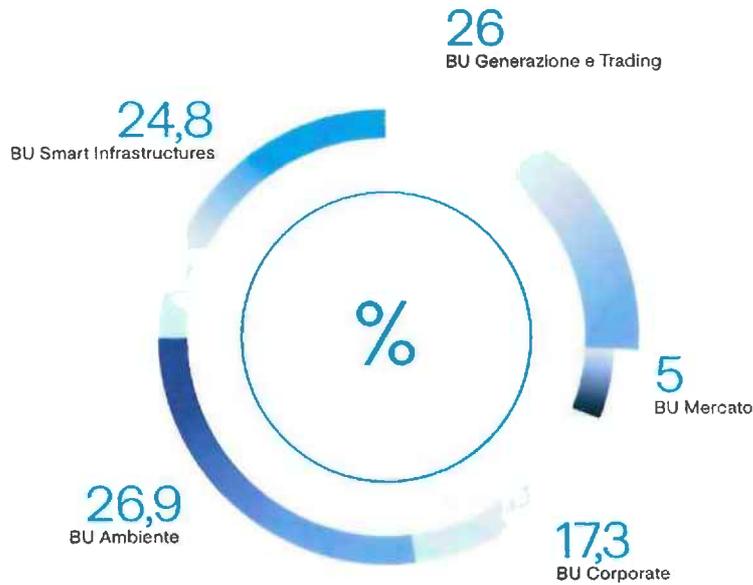


A large, stylized handwritten signature in black ink.

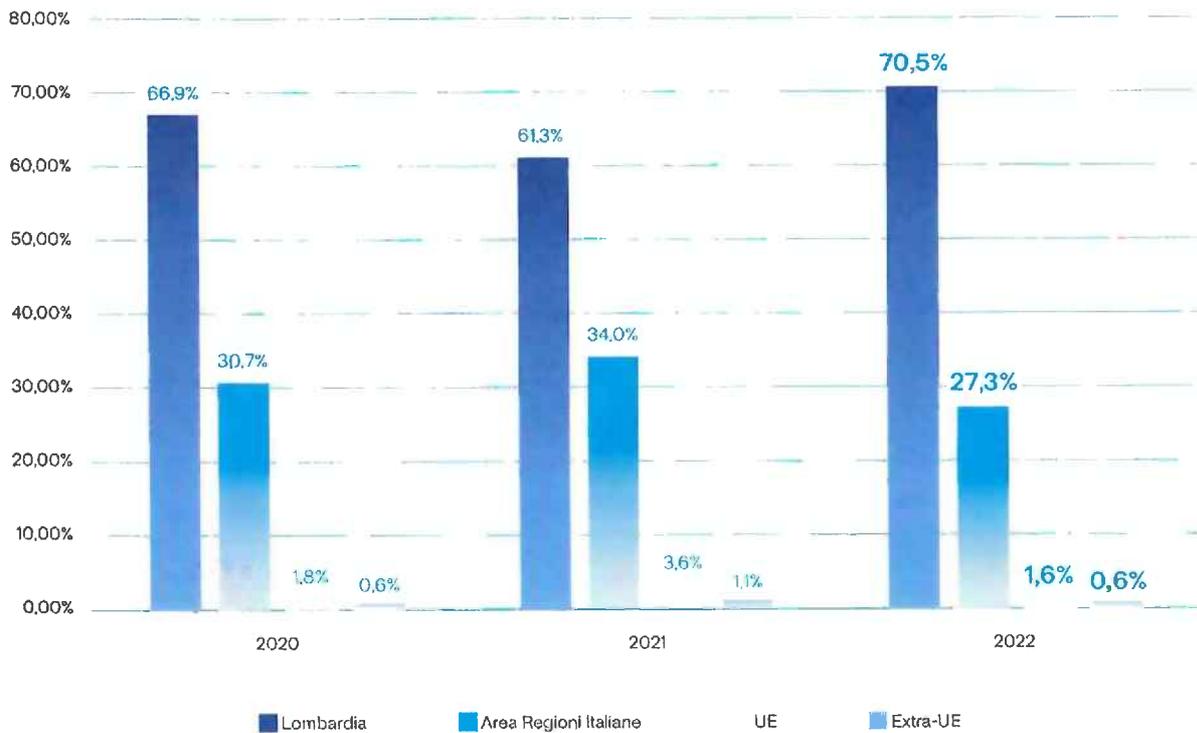
## Introduzione

11.830 è il numero di ordini emessi nel 2022 per forniture, servizi e lavori dalle società del Gruppo, per un valore complessivo di 2.315.882.435 di euro. Circa il 97,8% del valore dell'ordinato deriva da operazioni con fornitori italiani e il 61%<sup>5</sup> dell'ordinato è stato assegnato tramite procedura di gara.

**Figura 65 Valore dell'ordinato per Business Unit**



**Figura 66 Ripartizione geografica dell'ordinato (in percentuale sul totale)**



<sup>5</sup> La % fa riferimento esclusivamente all'ordinato del Gruppo A2A al netto delle società extra-perimetro

## Gestione responsabile della catena di fornitura

In linea con il Piano Strategico di Gruppo, A2A ha deciso di puntare ad una gestione sempre più sostenibile della catena di fornitura, che si traduce nell'adozione di politiche di selezione dei fornitori, dei collaboratori, dei partner commerciali, nell'impiego di processi equi e trasparenti che prevedano l'integrazione di criteri di sostenibilità, e nella promozione di pratiche di responsabilità sociale e ambientale tra i fornitori, che stimolino il miglioramento delle performance ESG lungo tutta la catena di fornitura.

Il Piano strategico aggiornato a novembre 2022 conferma, infatti, l'impegno nel raggiungere al 2030 un'incidenza dei criteri di sostenibilità nel processo di vendor rating superiore al 30% e il 90% di ordinato assegnato a fornitori valutati con scoring ESG.

Nel 2021 A2A ha avviato un progetto con "EcoVadis" - azienda leader in valutazioni di sostenibilità aziendali - per valutare le performance ESG dei propri fornitori e promuoverne il miglioramento.

Il primo step del progetto ha verificato il livello di sostenibilità nei processi di approvvigionamento di A2A tramite un *self-assessment*, denominato "matrice di maturità degli acquisti sostenibili". Grazie allo sviluppo di tale matrice, sono stati raccolti e analizzati dati qualitativi sugli elementi utili alla costruzione di un programma di approvvigionamento sostenibile.

Successivamente, sono state analizzate le aziende che collaborano con il Gruppo. La metodologia di valutazione si basa su quattro pilastri: ambiente, pratiche lavorative e diritti umani, etica e acquisti responsabili. Per ogni parametro, EcoVadis esprime un punteggio che contribuisce alla valutazione finale.

Nel 2021 sono stati valutati circa 100 fornitori, con una copertura del 50% dell'ordinato. A fine 2022 è stato raggiunto e superato l'obiettivo annuale di estensione della copertura del 60%, coinvolgendo circa 500 fornitori. Gli obiettivi di medio periodo puntano al miglioramento continuo dei punteggi ottenuti nella valutazione, all'implementazione delle valutazioni di sostenibilità nei processi di acquisto, allo sviluppo di regole post-valutazione chiare e al *capacity building* tramite corsi di formazione ad hoc sul tema degli acquisti sostenibili.

Per concretizzare ulteriormente l'impegno da parte del Gruppo nel raggiungimento dell'obiettivo, è stata formulata nel corso del 2022 una nuova clausola inserita in tutte le RDO che richiede al fornitore di aderire al programma di sostenibilità, ossia di condividere il proprio rating ESG con il Gruppo o di impegnarsi ad ottenerlo in tempi definiti.

In fine, è stato organizzato il percorso di *formazione* relativo alle pratiche di *Green Procurement*, cui hanno aderito numerosi colleghi di diverse funzioni aziendali, con il duplice scopo di sensibilizzare sul tema degli acquisti sostenibili e di formare i buyer sull'utilizzo della piattaforma EcoVadis. Il corso di formazione mira ad un preciso obiettivo di *capacity building*, fondamentale per il successo del programma di sostenibilità del Gruppo.

### Figura 67 Fornitori qualificati del Gruppo A2A suddivisi per certificazione posseduta (numero)

	2020	2021	2022
Fornitori qualificati per certificazione ISO9001	2.239	2.110	2.354
Fornitori qualificati per certificazione ISO14001	731	816	907
Fornitori qualificati per certificazione ISO 45001	640	670	784
Fornitori qualificati per certificazione SA8000	192	177	207
<b>Totale fornitori con almeno una certificazione</b>	<b>3.018</b>	<b>3.451</b>	<b>3.863</b>
di cui attivati con ordine	1.113	1.239	1.523

Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2 Governance

3 La Strategia sostenibile di A2A

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

9 Capitale Intellettuale

10 Capitale Relazionale

Relazione con i Clienti

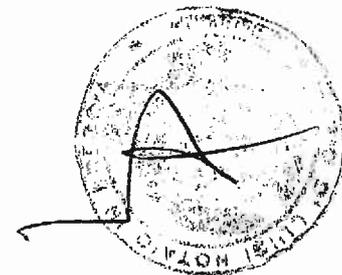
Relazione con la Comunità

Relazione con i Fornitori

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index



Nel 2022, 3.863 fornitori sono risultati in possesso di almeno una certificazione qualità, ambiente e sicurezza e di questi ne sono stati attivati con almeno un ordine 1.523. Il valore degli ordini emessi dal Gruppo A2A affidato a fornitori in possesso di almeno una certificazione ammonta a circa l'85,2% del valore complessivo<sup>6</sup>.

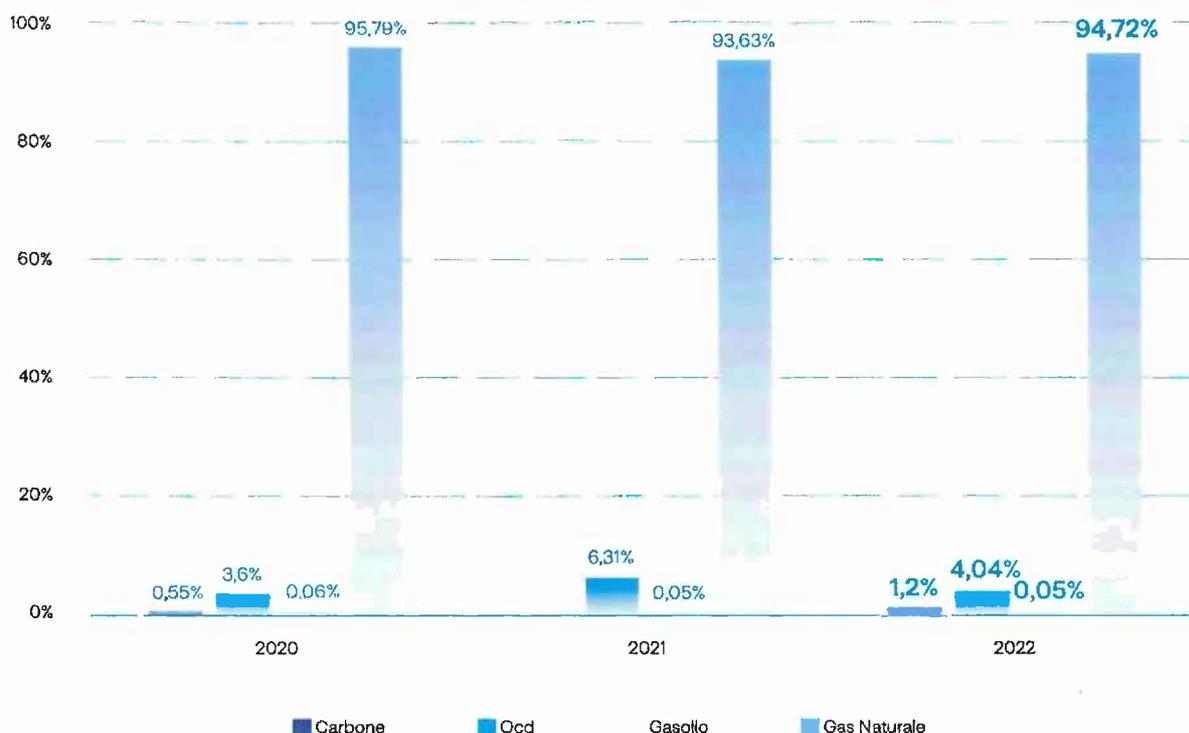
## Fornitori di combustibili

Nel 2022 il valore di ordini destinato all'acquisto di combustibili utilizzati sia per le Centrali del Gruppo che veicolati ai clienti

finali è stato pari a 9.478,8 milioni di euro. Con riferimento a tale ammontare, il 94,70% è stato destinato all'acquisto di gas naturale, l'1,20% all'acquisto di carbone mentre il gasolio e OCD rappresentano il restante 4,1%.

Nonostante i grandi sforzi intrapresi dal Gruppo per attuare il piano di decarbonizzazione che hanno permesso l'azzeramento degli acquisti di carbone nel 2021, nel 2022 a causa della crisi energetica dovuta principalmente allo scoppio della guerra in Ucraina si è reso necessario per un tema di sicurezza energetica nazionale tornare ad acquistare delle quantità minimali di carbone.

Figura 68 Valore degli ordini emessi per tipologia di combustibile (% sul totale)



## Emissioni Scope 3

1.378.946 tCO<sub>2</sub>e emesse per l'acquisto di combustibili

### 10.3.3

## Gestione dei cantieri

Il Gruppo si impegna a garantire la sicurezza sul luogo di lavoro lungo tutta la sua catena di fornitura anche attraverso specifiche visite ispettive ai cantieri volte a certificare sia la compliance con le principali disposizioni normative in materia di salute e sicurezza, come ad esempio, la verifica della presenza e dell'utilizzo dei DPI, sia per identificare eventuali impatti ambientali, come a titolo esemplificativo e non

esauritivo, la verifica della corretta gestione dei rifiuti durante i lavori.

Nel corso del 2022, in continuità con gli scorsi anni, A2A e in particolare la BU Smart Infrastructures ha effettuato rigorosi controlli volti ad attestare la conformità alle disposizioni in materia di Salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008) e di ambiente (D.Lgs 152/2006).

Nello specifico, nel corso dell'anno il Gruppo ha ispezionato 140 appaltatori e altrettanti 62 subappaltatori (+41% rispetto allo scorso anno) per un totale di 6.772 ispezioni. Il numero di ispezioni è maggiore rispetto al numero totale di appaltatori e subappaltatori in quanto un cantiere può essere soggetto a molteplici visite ispettive per assicurare un presidio solido e costante.

I cantieri *auditati* vengono selezionati secondo una logica/procedura che garantisca un numero esaustivo di controlli e che includa cantieri sia di grande che ridotto valore.

<sup>6</sup> Per totale complessivo deve intendersi il valore degli ordini emesso dal Gruppo A2A al netto delle società extra-perimetro

I controlli effettuati nel corso dell'ispezione sono rendicontati e tracciati tramite apposite checklist all'interno delle quali vengono formalizzate le eventuali anomalie classificate come "Bloccanti", "Gravi" o "Rilevanti" in base alla gravità riscontrata. I risultati dell'ispezione vengono commentati e discussi con il personale di cantiere. Nel caso di anomalie bloccanti o gravi il responsabile lavori e il committente vengono tempestivamente informati per poter adottare le azioni correttive necessarie insieme agli appaltatori coinvolti.

Nel 2022, il 15,20% delle ispezioni ha rilevato almeno un'anomalia. Le anomalie bloccanti sono state 298 e nessuna di queste relativa alla categoria "aspetti ambientali del cantiere". Le altre tipologie di anomalie identificate rispetto a questa categoria hanno riguardato principalmente la pulizia delle aree di cantiere; la corretta gestione di materiali di risulta e sfridi e rifiuti; la presenza di kit per emergenze ambientali.

Tutte le anomalie rilevate sono state debitamente segnalate al personale competente.

### Figura 69 Verifiche ispettive dei cantieri – sintesi

	2020	2021	2022
<b>Numero ispezioni effettuate</b>	<b>3.961</b>	<b>5.522</b>	<b>6.784</b>
N. controlli effettuati	118.450	179.017	205.257
% di ispezioni con almeno una anomalia rilevata	11,4%	7,2%	15,2%
<b>Società interessate</b>	Unareti, A2A Ciclo Idrico, A2A Calore & Servizi	Unareti, A2A Ciclo Idrico, A2A Calore & Servizi	Unareti, A2A Ciclo Idrico, A2A Calore & Servizi
<b>Aree interessate</b>	Provincia: Milano, Bergamo e Brescia	Provincia: Milano, Bergamo e Brescia	Provincia: Milano, Bergamo e Brescia
<b>Azioni correttive pianificate</b>	Informazione costante dei risultati delle ispezioni a tutte le parti interessate.	Informazione costante dei risultati delle ispezioni a tutte le parti interessate.	Informazione costante dei risultati delle ispezioni a tutte le parti interessate.
n. azioni correttive intraprese (gravi non conformità = Anomalia ROSSA)	138	114	298
<b>Risultati attesi</b>	Minimizzare le anomalie con conseguente aumento della sicurezza, diminuzione degli impatti ambientali, miglioramento della qualità delle opere e garanzia della completa conformità alle norme vigenti.	Minimizzare le anomalie con conseguente aumento della sicurezza, diminuzione degli impatti ambientali, miglioramento della qualità delle opere e garanzia della completa conformità alle norme vigenti.	Minimizzare le anomalie con conseguente aumento della sicurezza, diminuzione degli impatti ambientali, miglioramento della qualità delle opere e garanzia della completa conformità alle norme vigenti.

\* L'attività di segnalazione sistematica e tracciata è stata introdotta da maggio 2017.

Lettera agli stakeholder  
Nota metodologica  
1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business  
2 Governance  
3 La Strategia sostenibile di A2A

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

9 Capitale Intellettuale

10 Capitale Relazionale

Relazione con i Clienti

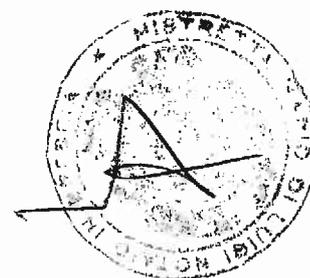
Relazione con la Comunità

Relazione con i Fornitori

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index



*[Handwritten signature]*



# GRI content index

GRI STANDARD	Disclosure	Bilancio Integrato	Supplemento	Omissione			GRI sector standard ref no
				Richiesta omessa	Reason	Spiegazione	
<b>General disclosures</b>							
	2-1 Dettagli dell'organizzazione	10					
	2-2 Entità incluse nel reporting di sostenibilità dell'organizzazione	6-7					
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e contatti per informazioni sul report	6-7					
	2-4 Informazioni su eventuali "restatement"	6-7					
	2-5 Revisione di terza parte	212					
	2-6 Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	12-13,16-19					
	2-7 Dipendenti	14-15					
	2-8 Lavoratori non dipendenti	154	pag. 51				
	2-9 Struttura e composizione della governance	22-23					
	2-10 Nomina e selezione del più alto organo di governo	22-23					
		<a href="https://www.gruppoa2a.it/investitori/governance/documenti-societari">https://www.gruppoa2a.it/investitori/governance/documenti-societari</a>					
	2-11 Presidente del più alto organo di governo	22-23					
	2-12 Ruolo del più alto organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti	24-25					
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	24-25					
	2-14 Ruolo del più alto organo di governo nel reporting di sostenibilità	24-25					
GRI 2: General Disclosures 2021	2-15 Conflitti di interesse	26-27					
	2-16 Sistema di comunicazione delle criticità	66-67					
	2-17 Competenze del più alto organo di governo	22-23					
	2-18 Valutazione della performance del più alto organo di governo	22-23					
	2-19 Politiche di remunerazione	23					
	2-20 Processo di determinazione della remunerazione	23					
	2-21 Rapporto totale annuo di retribuzione	149					
	2-22 Strategia di sviluppo sostenibile	42-53					
	2-23 Politiche e impegni	27-29, 66					
	2-24 Integrazione degli impegni nel business	27-29, 66					
	2-25 Processo di mitigazione degli impatti negativi	32-35, 56-60; 66-67, 80-81; 96-99; 114-119; 136-139; 160-161; 174-175; 192-193; 197; 206-207					
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e notificare criticità	26; 66-67, 197					
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	188					
	2-28 Associazioni a cui l'organizzazione aderisce	38, 194-195					
	2-29 Approccio allo stakeholder engagement	66-75					
	2-30 Contrattazione collettiva	148					
<b>Topic Specific Disclosure</b>							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo di definizione dei temi materiali	70-73					
	3-2 Lista dei temi materiali	71-73	pag. 16-17				
<b>Performance economica</b>							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione del tema materiale	72-73, 80-81	pag. 14-15				
GRI 201: Performance economica 2016	201-1 Valore economico generato, distribuito e trattenuto	82	pag. 20				
	201-2 Impatto economico e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	54, 65					



GRI STANDARD	Disclosure	Bilancio Integrato	Supplemento	Omissione			GRI sector standard ref. no.
				Richiesta omessa	Reason	Spiegazione	
<b>Impatti economici indiretti</b>							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione del tema materiale	72-73, 80-81	pag. 4-5				
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	203-2 Principali impatti economici indiretti	82, 161-162, 203	pag. 90, 96				
<b>Pratiche di approvvigionamento</b>							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione del tema materiale	72-73, 206-207	pag. 12-13				
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1 Percentuale di spesa concentrata su fornitori locali	208	pag. 80-81, 91; 96				
<b>Anti-corruzione</b>							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione del tema materiale	72-73, 32-35	pag. 14-15				
GRI 205: Anti-corruzione 2016	205-1 Divisioni interne monitorate per rischi legati alla corruzione	26-27					
	205-3 Casi di corruzione segnalati e relative azioni intraprese	24-25	pag. 84, 92				
<b>Comportamento anti-competitivo</b>							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione del tema materiale	72-73, 32-35	pag. 14-15				
GRI 206: Comportamento anti-competitivo 2016	206-1 Azioni legali per comportamenti anti-competitivi, anti-trust e pratiche di monopolio	188	pag. 84, 91; 92				
<b>Tassazione</b>							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione del tema materiale	72-73, 32-33	pag. 14-15				
GRI 207: Tassazione 2019	207-1 Approccio alla tassazione	28-29					
	207-2 Governance, controllo e gestione del rischio fiscale	28-29					
	207-4 Reporting country-by-country	28-29					
<b>Materiali</b>							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione del tema materiale	72-73, 114-115					
GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materie prime utilizzate per peso e volume	120-121	pag. 35, 39; 43; 46; 49				
<b>Energia</b>							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione del tema materiale	72-73, 118-119	pag. 6-7				
GRI 302: Energia 2016	302-1 Consumo di energia all'interno dell'organizzazione	122-123	pag. 35; 39; 43; 46; 49				
<b>Acqua e scarichi idrici</b>							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione del tema materiale	72-73, 116-117	pag. 4-5				
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	127-129					
	303-2 Gestione degli impatti legati agli scarichi idrici	127-129					
	303-3 Prelievi idrici	128	pag. 37, 40; 44; 47				
	303-4 Scarichi idrici	128-129	pag. 37, 40; 44; 47				
	303-5 Consumo idrico	127-128	pag. 36				

Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2 Governance

3 La Strategia sostenibile di A2A

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

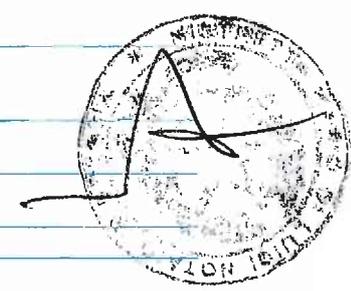
9 Capitale Intellettuale

10 Capitale Relazionale

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index



*[Handwritten signature]*

GRI STANDARD	Disclosure	Bilancio Integrato	Supplemento	Omissione			GRI sector standard ref. no.
				Richiesta omessa	Reason	Spiegazione	
<b>Biodiversità</b>							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione del tema materiale	72-73, 118-119	pag. 4-5				
GRI 304: Biodiversità 2016	304-1 Siti operativi posseduti, affittati, gestiti in aree protette o adiacenti ad esse e aree ad alto valore di biodiversità al di fuori delle aree protette	130-131					
<b>Emissioni</b>							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione del tema materiale	72-73, 118-119	pag. 6-7				
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette GHG (Scope 1)	124-125	pag. 37; 42; 45; 48; 50				
	305-2 Emissioni indirette energetiche GHG (Scope 2)	125	pag. 37; 42; 45; 48; 50				
	305-3 Altre emissioni GHG indirette (Scope 3)	125	pag. 37; 42; 45; 48; 50				
	305-7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni inquinanti significative	125-126	pag. 37; 42; 45; 48; 50				
<b>Rifiuti</b>							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione del tema materiale	72-73, 114-115	pag. 4-5				
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	120-121	pag. 36; 41; 45; 49				
	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	114-115	pag. 36; 41; 45; 49				
	306-3 Rifiuti prodotti	120-121	pag. 36; 41; 45; 49				
	306-4 Rifiuti non destinati allo smaltimento	120-121	pag. 36; 41; 45; 49				
	306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento	120-121	pag. 36; 41; 45; 49				
<b>Valutazione dei fornitori su aspetti ambientali</b>							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione del tema materiale	72-73, 206-207	pag. 12-13				
GRI 308: Valutazione dei fornitori su aspetti ambientali 2016	308-1 Nuovi fornitori valutati secondo criteri ambientali	209-210	pag. 80-81; 91; 96				
<b>Occupazione</b>							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione del tema materiale	72-73, 138-139	pag. 10-11				
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e tasso di turnover	140-142	pag. 53; 88; 94				
<b>Salute e sicurezza sul lavoro</b>							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione del tema materiale	72-73, 136-137	pag. 10-11				
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro	136-137					
	403-2 Individuazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	152-154					
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	155					
	403-4 Partecipazione, consultazione e comunicazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	152-154					
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	152-154					
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	152-154					
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza sul lavoro direttamente collegati al business	136-137					
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro	29-30, 152					
	403-9 Infortuni sul lavoro	152-154	pag. 60-61; 89; 94				
	403-10 Malattie professionali	155	pag. 60				
<b>Sviluppo e formazione</b>							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione del tema materiale	72-73, 138-139	pag. 10-11				
GRI 404: Sviluppo e formazione 2016	404-1 Ore medie annue di formazione per dipendente	142-144	pag. 58; 89-90; 95				

GRI STANDARD	Disclosure	Bilancio Integrato	Supplemento	Omissione		GRI sector standard ref. no.
				Richiesta omessa	Reason Spiegazione	
<b>Diversità e pari opportunità</b>						
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	3-3 Gestione del tema materiale	72-73, 138-139	pag. 10-11			
<b>GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016</b>	405-1 Ripartizione degli organi di governo e dei dipendenti per sesso e altri indicatori di diversità	150-151	pag. 51, 56-57, 89, 95			
<b>Non-discriminazione</b>						
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	3-3 Gestione del tema materiale	72-73, 32-33	pag. 10-11			
<b>GRI 406: Non-discriminazione 2016</b>	406-1 Episodi di discriminazione e azioni correttive adottate	26-28				
<b>Libertà di associazione e contrattazione collettiva</b>						
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	3-3 Gestione del tema materiale	72-73, 192-193				
<b>GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva 2016</b>	407-1 Attività e fornitori per i quali la libertà di associazione e la contrattazione collettiva può essere a rischio	148-149	pag. 62			
<b>Comunità locali</b>						
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	3-3 Gestione del tema materiale	72-73, 192-193				
<b>GRI 413: Comunità locali 2016</b>	413-1 Attività di coinvolgimento della comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	68-70, 194-201				
<b>Valutazione dei fornitori su aspetti sociali</b>						
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	3-3 Gestione del tema materiale	72-73, 206-207	pag. 12-13			
<b>GRI 414: Valutazione dei fornitori su aspetti sociali 2016</b>	414-1 Nuovi fornitori valutati secondo criteri sociali	209-210	pag. 80-81, 91, 96			
<b>Politica pubblica</b>						
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	3-3 Gestione del tema materiale	72-73, 192-193				
<b>GRI 415: Politica pubblica 2016</b>	415-1 Contributi politici	198-200				
<b>Salute e sicurezza dei consumatori</b>						
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	3-3 Gestione del tema materiale	72-73, 174-175				
<b>GRI 416: Salute e sicurezza dei consumatori 2017</b>	416-2 Episodi di non conformità relativi agli impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	-	pag. 82, 91, 96			
<b>Marketing ed etichettatura</b>						
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	3-3 Gestione del tema materiale	72-73; 181				
<b>GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016</b>	417-3 Episodi di non conformità relativi alle comunicazioni di marketing	181; 188				
<b>Customer privacy</b>						
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	3-3 Gestione del tema materiale	72-73, 174-175				
<b>GRI 418: Customer Privacy 2016</b>	418-1 Substantiated complaints concerning breaches of customer privacy and losses of customer data	28-29, 108-109	pag. 82, 91			

Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2 Governance

3 La Strategia sostenibile di A2A

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

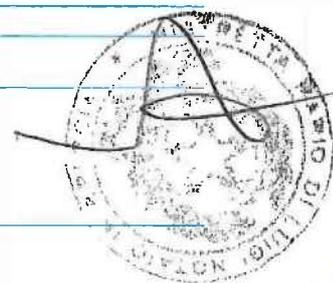
9 Capitale Intellettuale

10 Capitale Relazionale

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index



## Aspetti materiali e relativo perimetro di applicazione

TEMA MATERIALE	GRI DI RIFERIMENTO	PERIMETRO	STAKEHOLDER
Etica ed integrità del Gruppo	Anticorruzione (GRI 205) Comportamento anti-competitivo (GRI 206) Conformità a leggi e regolamenti (GRI 2-27) Non discriminazione (GRI 406) Libertà di associazione e contrattazione collettiva (GRI 407)	Gruppo	Comunità/Clienti /Fornitori*
Sostenibilità nella Governance	Non discriminazione (GRI 406) Conformità a leggi e regolamenti (GRI 2-27) Anticorruzione (GRI 205) Ricerca e sviluppo ( <i>eu supplement</i> )	Gruppo	Comunità/Clienti /Fornitori*
Valore economico sostenibile	Performance economica (GRI 201)	Gruppo	Azionisti/Istituzioni
Finanza Sostenibile	Impatti economici indiretti (GRI 203)	Gruppo	Azionisti/Istituzioni
Infrastrutture per la transizione ecologica	Energia (GRI 302) Gestione efficiente ( <i>eu supplement</i> )	Gruppo	Comunità
Autonomia energetica	Energia (GRI 302) Emissioni (GRI 305) Gestione efficiente ( <i>eu supplement</i> )	Gruppo	Comunità
Economia circolare	Materiali (GRI 301) Scarichi e rifiuti (GRI 306)	BU Ambiente BU Smart Infrastructures BU Generazione e Trading	Comunità
Gestione responsabile della risorsa idrica	Acqua e scarichi idrici (GRI 303) Scarichi e rifiuti (GRI 306) Conformità a leggi e regolamenti (GRI 2-27)	Gruppo	Fornitori* Comunità/Clienti
Cambiamento climatico	Energia (GRI 302) Emissioni (GRI 305)	Gruppo	Fornitori*/ Clienti
Biodiversità	Conformità a leggi e regolamenti (GRI 2-27) Biodiversità (GRI 304)	Gruppo	Comunità
Prevenzione dell'inquinamento	Energia (GRI 302) Emissioni (GRI 305) Scarichi e rifiuti (GRI 306)	Gruppo	Comunità/Clienti
Salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro (GRI 403)	Gruppo	Appaltatori
Valorizzazione del Capitale Umano	Occupazione (GRI 401) Sviluppo e formazione (GRI 404)	Gruppo	
Diversità e inclusione	Diversità e pari opportunità (GRI 405)	Gruppo	-
Innovazione e digital transformation	Ricerca e sviluppo ( <i>eu supplement</i> ) Demand side management ( <i>eu supplement</i> )	Gruppo	Istituzioni
Responsabilità e qualità nella fornitura dei servizi	Salute e sicurezza dei consumatori (GRI 416) Etichettatura di prodotti e servizi (GRI 417) Privacy dei consumatori (GRI 418) Accessibilità del servizio ( <i>eu supplement</i> ) Demand side management ( <i>eu supplement</i> )	BU Mercato BU Smart Infrastructures	Istituzioni/Comunità/Clienti
Ascolto e coinvolgimento delle Comunità	Comunità locale (GRI 413) Politica pubblica (GRI 415)	Gruppo	Comunità
Gestione responsabile della catena di fornitura	Pratiche di approvvigionamento (GRI 204) Valutazione fornitori su aspetti ambientali (GRI 308) Valutazione fornitori su impatti sociali (GRI 414)	Gruppo	Fornitori*

\* Limitazione di perimetro: la rendicontazione è relativa solo ai fornitori diretti e non a quelli di secondo livello.

# TCFD Content Index

Lettera agli  
stakeholder

Nota  
metodologica

Ambito	Raccomandazioni TCFD	Riferimento
<b>Governance</b> Modello di governance dell'organizzazione in relazione ai rischi e alle opportunità legati al cambiamento climatico	a. Descrivere la supervisione del Consiglio di Amministrazione sui rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico	- Ruoli e responsabilità per la mitigazione del cambiamento climatico pag. 24
	b. Descrivere il ruolo del <i>management</i> nel valutare e gestire i rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico	- Ruoli e responsabilità per la mitigazione del cambiamento climatico pag. 24
<b>Strategia</b> Impatti attuali o potenziali dei rischi e delle opportunità legati al cambiamento climatico sul business, sulla strategia e sulla pianificazione finanziaria dell'organizzazione.	a. Descrivere i rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico che l'organizzazione ha identificato nel breve, medio e lungo termine	- La gestione dei rischi e delle opportunità <i>climate-related</i> pagg. 54-63
	b. Descrivere l'impatto dei rischi e delle opportunità legati al cambiamento climatico sui business, sulla strategia e sulla pianificazione finanziaria dell'organizzazione.	- Il Piano Strategico 2021 – 2030 pagg. 42-45 - La gestione dei rischi e delle opportunità <i>climate-related</i> pagg. 54-63
	c. Descrivere la resilienza della strategia dell'organizzazione, prendendo in considerazione differenti scenari legati al clima, incluso uno scenario di 2°C o inferiore	- Il contesto di riferimento e gli scenari pagg. 39-42 - Il Piano Strategico 2021 – 2030 pagg. 42-45 - Il percorso di decarbonizzazione di A2A pag. 126
<b>Gestione del rischio</b> Processo di identificazione, valutazione e gestione dei rischi legati al cambiamento climatico.	a. Descrivere i processi dell'organizzazione per identificare e valutare i rischi legati al cambiamento climatico.	- La gestione dei rischi e delle opportunità <i>climate-related</i> pagg. 54-63
	b. Descrivere i processi dell'organizzazione per gestire i rischi legati al cambiamento climatico	- La gestione dei rischi e delle opportunità <i>climate-related</i> pagg. 54-63 - Capitale Naturale pagg. 114-115 - Transizione energetica pagg. 122-126 - Gestione responsabile della risorsa idrica pagg. 127-129
	c. Descrivere come i processi di identificazione, valutazione e gestione dei rischi legati al clima sono integrati nella gestione complessiva del rischio dell'organizzazione	- La gestione dei rischi e delle opportunità <i>climate-related</i> pagg. 54-63
<b>Metriche e target</b> Metriche e obiettivi utilizzati dall'organizzazione per valutare e gestire i rischi e le opportunità rilevanti legati al cambiamento climatico	a. Dichiarare le metriche utilizzate dall'organizzazione per valutare i rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico in linea con la sua strategia e il processo di gestione del rischio	- La gestione dei rischi e delle opportunità <i>climate-related</i> pagg. 54-63
	b. Dichiarare le emissioni di gas a effetto serra (GHG) Scope 1, 2, e 3 e i relativi rischi.	- Transizione energetica pagg. 122-126
	c. Descrivere gli obiettivi utilizzati dall'organizzazione per gestire i rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico e le prestazioni rispetto agli obiettivi	- Il Piano Strategico 2021 – 2030 pagg. 42-45 - Il Piano di sostenibilità pagg. 45-53 - Transizione energetica pagg. 122-126 - Gestione responsabile della risorsa idrica pagg. 127-129

1  
Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2  
Governance

3  
La Strategia sostenibile di A2A

4  
Stakeholder engagement e analisi di materialità

5  
Capitale Finanziario

6  
Capitale Manifatturiero

7  
Capitale Naturale

8  
Capitale Umano

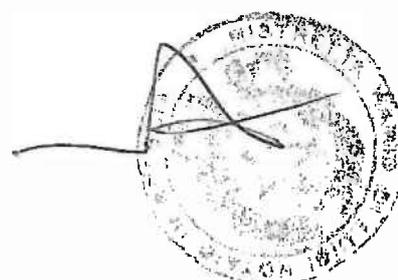
9  
Capitale Intellettuale

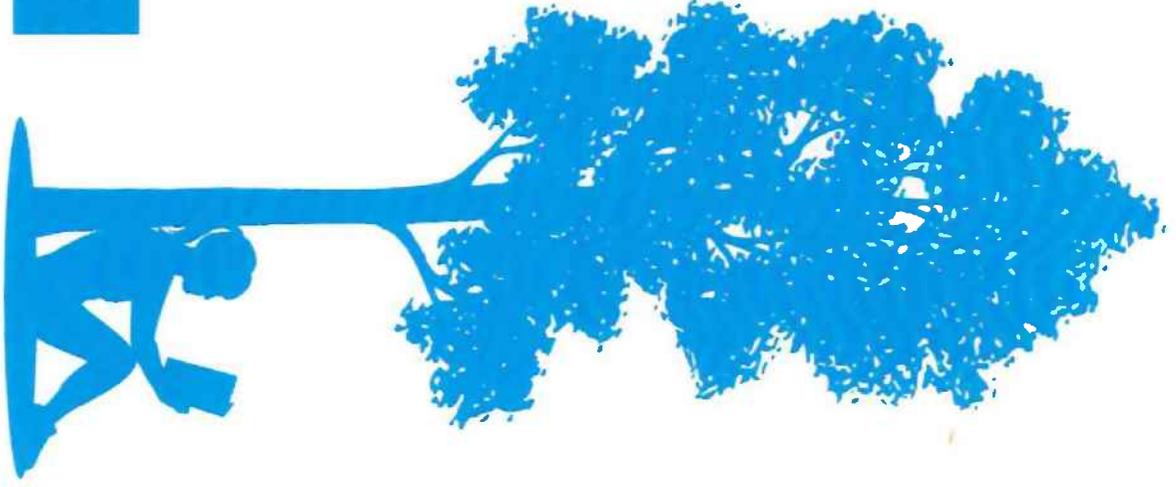
10  
Capitale Relazionale

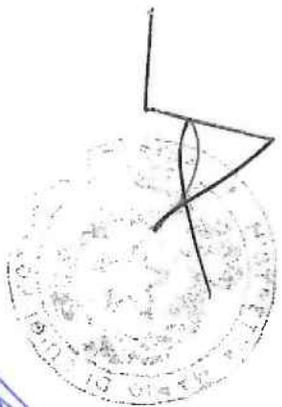
Relazione della Società di Revisione

GRI  
Content  
Index

TCFD  
Content  
Index







A handwritten signature in blue ink, consisting of several fluid, overlapping strokes.

## A2A S.p.A.

**Sede legale:**

Via Lamarmora, 230 - 25124 Brescia  
T [+39] 030 35531 F [+39] 030 3553204

**Sede direzionale e amministrativa:**

Corso Porta Vittoria, 4 - 20122 Milano  
T [+39] 02 77201 F [+39] 02 77203920

**Realizzato da:**

Communication, Sustainability and Regional Affairs  
T [+39] 02 77201 - sostenibilita@a2a.eu - gruppoa2a.it

Si ringraziano tutti i colleghi di A2A che hanno collaborato  
alla realizzazione del presente Bilancio.

**Key concept:**  
SERVICEPLAN

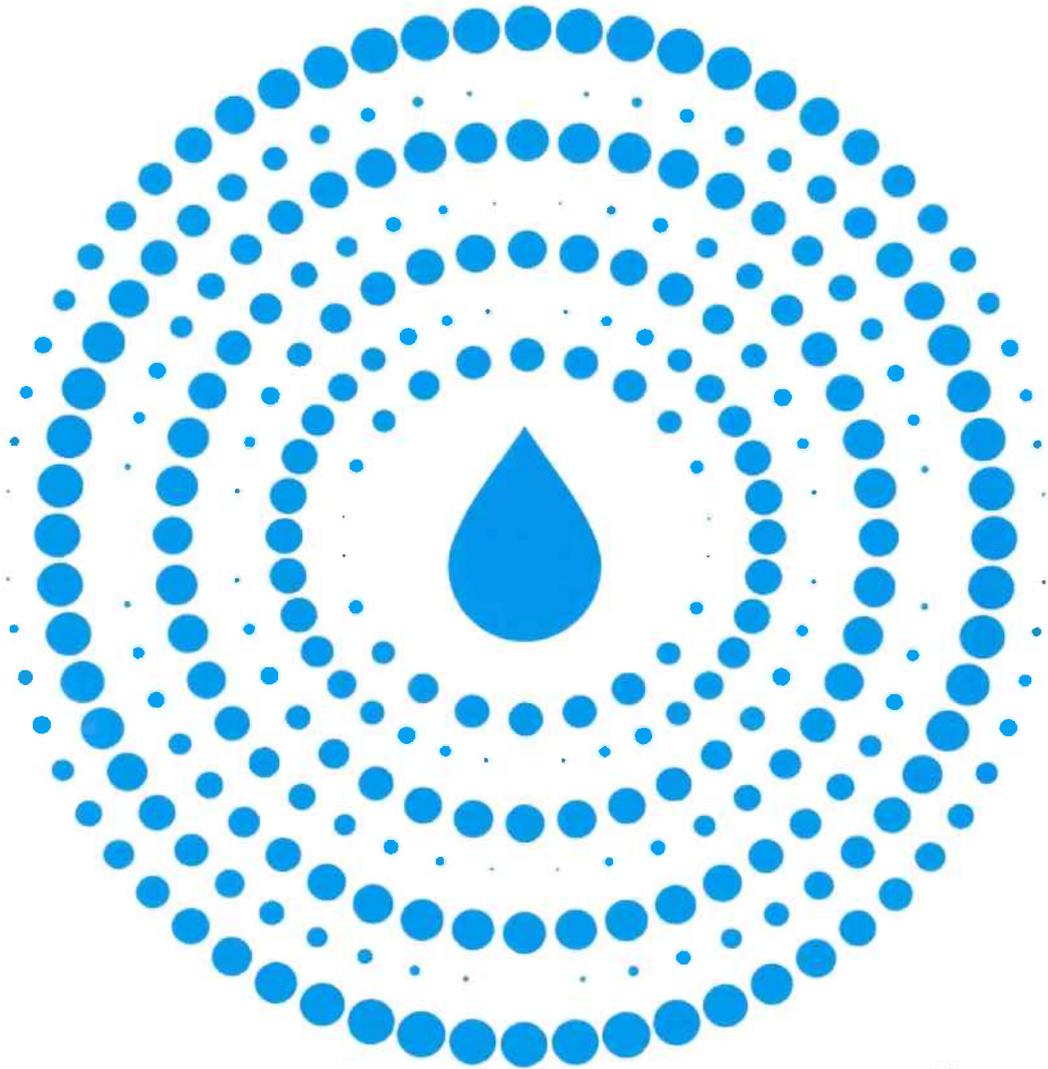
**Progetto grafico e impaginazione:**  
MERCURIO GP

**Stampa:**  
AGEMA S.p.A.



Milano, marzo 2023





**2022**

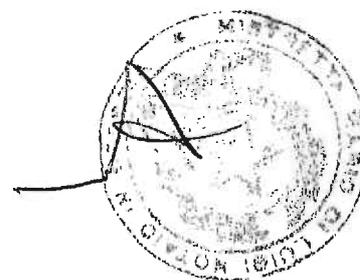
**Supplemento  
Bilancio Integrato**

Dichiarazione Consolidata  
di carattere non finanziario  
ai sensi del D.Lgs. 254/2016



# Supplemento Bilancio Integrato 2022

Dichiarazione Consolidata  
di carattere non finanziario  
ai sensi del D. Lgs. 254/2016

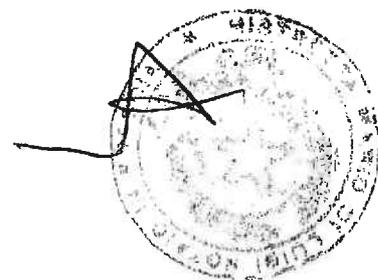


il presente Bilancio è consultabile sul sito  
[gruppoa2a.it](http://gruppoa2a.it)

A large, stylized blue ink signature written in the bottom right corner of the page.

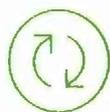
# Indice

<b>Target operativi di sostenibilità 21-30</b>			
<hr/>			
	4		
 <i>Stakeholder engagement e materialità</i>			
<hr/>			
	16		
 <b>Capitale Finanziario</b>			
<hr/>			
	20		
 <b>Capitale Manifatturiero</b>			
<hr/>			
	29		
 <b>Capitale Naturale</b>			
<hr/>			
	33		
		<b>Capitale Umano</b>	
		<hr/>	
			51
		 <b>Capitale Relazionale</b>	
		<hr/>	
			63
		 <b>Gestione delle controversie</b>	
		<hr/>	
			82
		 <b>Il Gruppo ACinque</b>	
		<hr/>	
			84
		 <b>Il Gruppo AEB</b>	
		<hr/>	
			92



A handwritten signature in blue ink, located at the bottom right of the page.

# Target operativi di Sostenibilità 21-30



**Economia  
Circolare**

Azione	KPI
<b>Recupero e trattamento rifiuti</b> Migliorare il processo di recupero dei rifiuti raccolti (anche attraverso la loro valorizzazione energetica) e promuovere la raccolta differenziata	Tasso di raccolta differenziata rifiuti urbani in tutti i comuni serviti (%)
	Tasso di raccolta differenziata città di Milano (%)
	Rifiuti urbani raccolti in discarica (% sul totale)
	Riduzione indifferenziata pro-capite (kg/abitante)
	Rifiuti avviati a recupero di materia (Mt)
<b>Teleriscaldamento</b> Aiutare a ridurre l'impatto ambientale delle città, ponendo particolare attenzione alla qualità dell'aria implementando il teleriscaldamento e il teleraffrescamento	Capacità accumuli termici per il TLR (metri cubi)
	Energia da cascami termici / rinnovabili per il TLR (TWh)
	Quota calore da rinnovabili e recupero cascami (% sul totale)
	Emissione CO <sub>2</sub> evitate grazie al TLR (t/a)
	Emissioni NO <sub>x</sub> evitate grazie al TLR (t cumulato)
<b>Acqua</b> Realizzare azioni per ridurre il consumo di acqua nei processi di captazione e distribuzione, diminuire la dispersione idrica e migliorare la qualità delle acque restituite all'ambiente	Riduzione dei consumi idrici da acquedotto nella distribuzione elettrica - perimetro Unareti - rispetto al consumo 2020 (%)
	Perdite idriche lineari (mc/km/gg) - media
	Numero di sensori intelligenti installati per il servizio idrico - dato cumulato
	Contatori servizio idrico di nuova generazione installati (% sul totale)
	Distrettualizzazione della rete acquedotto - perimetro A2A Ciclo idrico (% sul totale)
<b>Politiche di riduzione della produzione di rifiuti</b> Ridurre la produzione di rifiuti attraverso una politica di prevenzione, riduzione, riutilizzo	Territori in cui sono attive azioni di prevenzione e riduzione dei rifiuti (% sul totale abitanti serviti)
	Numero di partnership avviate per iniziative di economia circolare
<b>Real estate</b> Assicurare la massima efficienza energetica Attraverso le BAT anche per gli asset del gruppo	Emissioni (Scope1+2) dai <i>building</i> di Gruppo
	Certificazione LEED nuovo <i>building</i> A2A entro il 2025
	Sviluppare progetti di efficientamento energetico nei <i>building</i> del Gruppo

Target operativi di sostenibilità 21-30

Stakeholder engagement e materialità

Capitale Finanziario

Capitale Manifatturiero

Capitale Naturale

Capitale Umano

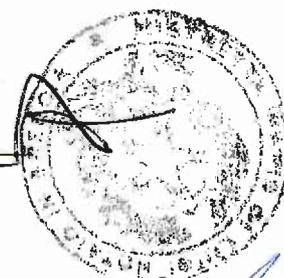
Capitale Relazionale

Gestione delle controversie

Il Gruppo ACinque

Il Gruppo AEB

2021	2022	2026	2030
71%	> 70%	74%	77%
62%	> 64%	70%	76%
0,5%	> 0,6%	0%	0%
132,4	> 135,2	121,0	102,0
1,0	> 1,0	1,1	2,2
18.220	> 28.520	38.720	38.720
1,6	> 1,6	1,9	2,0
50%	> 53%	60%	60%
-323.029	> -300.425	-368.273	-391.092
-275	> -525	-1.677	-2.973
-22%	> -27%	-37%	-60%
nd	> 19,2	16,7	15,1
881	> 2.250	2.712	2.932
29%	> 35%	86%	95%
NEW	> 33%	52%	69%
85%	> 86%	>85%	>85%
10	> 24	35	44
4.887	> 3.721	4.722	3.741
	> -	Ottenimento al 2025	
	> -	Torre Faro A2A	44





## Transizione energetica

Azione	KPI
	Totale capacità installata FER (GW) BU Generazione - perimetro Italia
<b>Rinnovabili</b> Incrementare le quote di produzione energetica da fonti rinnovabili	Percentuale di energia rinnovabile sul totale - BU Generazione  Totale capacità installata FER (GW) BU Mercato  Totale produzione netta (GWh) solare BU Mercato
<b>Emissioni</b> Sviluppare azioni mirate a ridurre l'impronta ambientale come le emissioni dirette e indirette di gas effetto serra	Fattore emissione <i>Scope 1 + Scope 2</i> (gCO <sub>2</sub> eq/kWh) - perimetro allineato al target approvato dalla SBT <sup>**</sup>  Emissioni <i>Scope 2</i> (ktCO <sub>2</sub> eq) - acquisto di energia  Emissioni totali evitate di metano da reti di distribuzione - valori cumulato rispetto al 2015 (tCO <sub>2</sub> eq) - Perimetro Unareti
<b>Mobilità sostenibile</b> Sviluppare soluzioni di mobilità sostenibile interna ed esterna	Contratti di servizi di ricarica Emoving (numero)  Emissioni evitate dal servizio Emoving - cumulate 21-30 (t)  Numero punti di ricarica elettrica - cumulado 21-30  Veicoli elettrici di Gruppo (percentuale sul totale autoveicoli e veicoli commerciali leggeri)  Numero di mezzi raccolta e spazzamento a basso impatto ambientale (veicoli Euro 6, metano, elettriche)
<b>Energia verde - efficienza energetica negli usi finali</b> Contribuire alla riduzione delle emissioni dei clienti finali attraverso la vendita di energia green e lo sviluppo di interventi di efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico e privato	Elettricità verde venduta al mercato (TWh)  Gas CO <sub>2</sub> free venduto al segmento (Mm <sup>3</sup> )  Clienti fidelizzati con servizi di efficienza energetica (Clienti con un servizio/prodotto oltre alla commodity)  Emissioni evitate cumulate 21-30 - Prodotti VAS (HVAC, impianti PV) (t)  Emissioni evitate cumulate 21-30 - Efficienza energetica b2b - ESCo (t)  Emissioni evitate cumulate 21-30 - Prodotti VAS condomini e terziario (t)
<b>Smart grid</b> Sviluppare soluzioni al fine di offrire una migliore infrastruttura di accesso alle informazioni ( <i>smart grid</i> ) e migliorare la resilienza della rete e per contribuire alla crescente elettrificazione dei consumi	Utenti con <i>smart meter</i> elettricità 2G - perimetro Unareti (% sul totale)  Interruzioni utenti in BT - SAIFI (#/anno/POD)  Capacità installata della rete elettrica (MVA)  Numero di cabine primarie installate  Investimenti in <i>smart grid</i> (mln €) - dato cumulato 21-30

\* Il valore del KPI per il perimetro complessivo (Italia + Spagna) è pari a 2.621 MW.

\*\* Si noti come la componente relativa alle emissioni dirette (*Scope 1*) rappresenti il 99,98% del numeratore del fattore emissivo approvato da SBTi, che nel 2022 risulta pari a 8,6 mln ton CO<sub>2</sub>. Il contributo delle emissioni indirette energetiche (*Scope 2*) risulta trascurabile e pari a 1.919 ton.

Target operativi  
di sostenibilità  
21-30

2021	2022	2026	2030
2,2	> 2,5*	2,8	4,8
30%	> 19%	32%	52%
0,01	> 0,04	0,1	0,2
13,6	> 27,0	136,0	269,0
332	> 386	289	226
21	> 21	0	0
58.611	> 73.449	148.327	268.539
<b>NEW</b>	> 11.500	62.918	176.418
2.541	> 6.114	33.967	132.390
444	> 886	15.198	46.960
8%	> 29%	42%	58%
54%	> 58%	77%	89%
4,7	> 7,0	10,8	17,4
21	> 98	310	409
1,9%	> 3,9%	11,5%	23,5%
575	> 2.620	79.193	411.968
78.617	> 112.706	243.985	381.580
1.117	> 3.430	25.386	56.990
24%	> 42%	96%	98%
1,61	> 1,84	1,26	1,06
4.554	> 4.957	6.119	6.560
32	> 34	46	50
43	> 97	298	426

Stakeholder  
engagement e  
materialità

Capitale  
Finanziario

Capitale  
Manifatturiero

Capitale  
Naturale

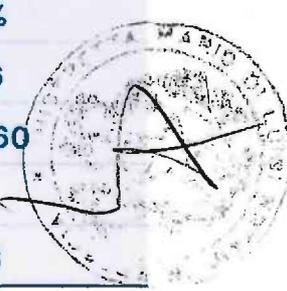
Capitale  
Umano

Capitale  
Relazionale

Gestione delle  
controversie

Il Gruppo ACinque

Il Gruppo AEB





## Digital

Azione	KPI
	<p>Digitalizzazione <i>Customer Care</i>: contatti <i>digital</i> sul totale</p> <p>CSI <i>Call Center</i> A2A Energia</p> <p><i>Customer satisfaction</i> Amsa (Milano/Comuni)</p> <p><i>Customer satisfaction</i> Aprica</p> <p>Numero di forniture attive bollett@mail (Bu Mercato) - migliaia</p>
<p><b>Qualità</b></p> <p>Mantenere elevati <i>standard</i> di qualità dei servizi erogati mantenendo alti i livelli <i>customer satisfaction</i></p>	
	<p>Ottenimento certificazione <i>Cybersecurity</i> ISO27001 (ICT)</p> <p>Numero di attività di <i>cyber security</i>, gestite con un approccio <i>risk-based</i> e secondo il principio di <i>security by design</i></p> <p>Azioni di verifica di sicurezza informatica (<i>Ethical Hacking</i>, <i>Vulnerability Assessment</i> ecc.)</p> <p>Eventi di <i>cyber security knowledge sharing</i></p> <p>Ottenimento certificazione <i>Business Continuity*</i> ISO22301</p> <p>Inclusione delle logiche ESG nelle analisi</p>
<p><b>Cyber &amp; O.T. Security</b></p> <p>Progetti di miglioramento Infrastrutturale e <i>Improvement</i> delle piattaforme ed applicativi IT/ OT/IoT/IIoT Adozione di meccanismi di difesa e protezione da attacchi logici, virali</p>	
	<p>Cabine gas, cassette di sezionamento, cabine 2° ele e pali IP abilitanti 5G, FWA e sensoristica <i>smart</i></p> <p>Progetti di <i>data analytics</i> per comuni e <i>utilities</i> in ambito sicurezza mobilità qualità dell'aria</p>
<p><b>Smart city</b></p> <p>Sostenere lo sviluppo della <i>Smart City</i> nel territorio in cui il Gruppo opera anche attraverso nuovi modelli di <i>business</i> che sfruttino la componente tecnologica (reti <i>Smart</i> e <i>Big Data</i>)</p>	
	<p>Numero di progetti (o investimenti) di innovazione collegati agli SDGs</p> <p>Investimenti in <i>start-up</i> (nuovi investimenti e <i>follow on</i>) tramite iniziativa di <i>Corporate Venture Capital</i></p> <p>Iniziative di <i>crowd sourcing</i> di idee e soluzioni (ad es.: <i>scouting</i>, <i>innovation broker</i>,...) per indirizzare obiettivi di sostenibilità</p>
<p><b>Innovazione e R&amp;D</b></p> <p>Sviluppare investimenti in Ricerca e Sviluppo, incrementando il numero di <i>partnership</i> con Università e centri di ricerca internazionali. Sviluppare nuove tecnologie, brevetti di innovazione tecnologica.</p>	
	<p><i>Advanced Analytics</i> in <i>scale up</i> collegati agli SDGs</p> <p>Progetti di AI con impatti di sostenibilità (% sul totale)</p>
<p><b>Analytics</b></p>	
	<p>CO<sub>2</sub> evitate da iniziative digitali (t/a)</p> <p>Numero di iniziative digitali con impatto di sostenibilità misurabile</p>
<p><b>ICT</b></p>	

Target operativi di sostenibilità 21-30

2021	2022	2026	2030
14%	> 18%	28%	<b>28%</b>
> della media nazionale del settore	> della media nazionale del settore	> della media nazionale del settore	> della media nazionale del settore
7,67	> 7,69	7,77	<b>7,85</b>
74,60	> 78,30	75,10	<b>75,50</b>
1.314	> 1.619	3.053	<b>5.513</b>
-	> Ottenimento	Mantenimento	<b>Mantenimento</b>
<b>NEW</b>	> 225	300	<b>300</b>
<b>NEW</b>	> 80	60	<b>60</b>
3	> 5	10	<b>10</b>
-	> Ottenimento	Ottenimento Unareti + A2A Ciclo Idrico + Ld Reti	<b>Ottenimento A2A Ambiente</b>
-	> 30%	90%	<b>100%</b>
5	> 5	470	<b>10.000</b>
1	> 3	20	<b>150</b>
80%	> 90%	100%	<b>100%</b>
4	> 5	6	<b>6</b>
8	> 13	15	<b>15</b>
2	> 11	5	<b>5</b>
0	> 70%	50%	<b>100%</b>
- 123	> - 161	- 191	<b>- 320</b>
11	> 12	27	<b>35</b>

Stakeholder engagement e materialità

Capitale Finanziario

Capitale Manifatturiero

Capitale Naturale

Capitale Umano

Capitale Relazionale

Gestione delle controversie

Il Gruppo ACinque

Il Gruppo AEB





Azione	KPI
<b>Salute e sicurezza</b> Consolidare il piano di attività di formazione e prevenzione per ridurre gli infortuni e sviluppare nuove iniziative per la salute e sicurezza dei lavoratori	Numero di accessi ad iniziative di promozione della salute  Indice di Frequenza infortunistica (If) con cancello su Indice di Gravità (Ig) calcolato tenendo conto solo delle prime prognosi
<b>MbO e performance management</b> Introdurre obiettivi di sostenibilità nelle schede MbO (correlazione tra retribuzione del Management e KPI Sostenibilità)	Dipendenti con obiettivi formalmente assegnati (% sul totale dipendenti)  Estensione strumento per <i>continuous feedback</i>
<b>Formazione</b> Implementare percorsi formativi volti alla valorizzazione e riqualificazione delle competenze e allo sviluppo professionale (anche su tematiche come sostenibilità, anticorruzione, diritti umani)	Dipendenti coinvolti in formazione su sostenibilità, SDGs, Diversità e Inclusione (% dipendenti a cui vengono messi a disposizione contenuti)  Densità di investimento della formazione al ruolo
<b>Organization wellness</b> Implementazione dei migliori sistemi di organizzazione aziendale per uno sviluppo efficace di tutti i processi lavorativi	Digitalizzazione documenti normativi  <i>Adoption APP A2A Life</i>
<b>ENGAGEMENT INTERNO</b> Sviluppare sistemi di ascolto sistematico con i dipendenti, promuovendo iniziative di dialogo e collaborazione	Dipendenti coinvolti in campagne di <i>engagement</i> (% sul totale)  Azioni implementate sul totale di quelle proposte  Dipendenti coinvolti in <i>survey/pulse</i> (numero)
	Donne in posizione di responsabilità (% sul totale responsabili)  <i>Gender Balance CdA</i>
<b>Welfare, diversity e pari opportunità</b> Sviluppare politiche di welfare innovative, anche in relazione alla promozione della parità di genere, e valorizzare le competenze attraverso un ponte generazionale che consenta il trasferimento delle conoscenze ed esperienze tra popolazione junior e senior	<i>Gender Pay Gap</i>  Donne in piani di successione (% sul totale)  % donne tra i nuovi assunti del Gruppo (esclusi operai)  Dipendenti disabili coinvolti in progetti specifici di supporto/ inclusione (% sul totale dip. Categorie protette)  Ore lavorate in <i>Remote Working</i> (% sul totale) *considerando la situazione pandemica

2021	2022	2026	2030
5.100	> 9.087	11.600	15.000
20,91 (0,21)	> 19,66 (0,17)	15,13 (cancello lg<=0,25)	12,72 (cancello lg<=0,25)
12%	> 13%	50%	100%
29%	> 31%	50%	100%
60%	> 100%	100%	100%
67% dipendenti coinvolti per 16,40 ore pro-capite	> 67% dipendenti coinvolti per 17,86 ore pro-capite	60% dipendenti coinvolti per 10 ore pro-capite	60% dipendenti coinvolti per 10 ore pro-capite
0%	> 10,25%	50%	100%
NEW	> 50%	80%	100%
100%	> 100%	100%	100%
100%	> 100%	100%	100%
11.605	> 11.605	13.155	13.451
24%	> 26%	29%	35%
43%	> 51,6%	63%	90%
Imp: 98% Quadri: 96% Dirigenti: 100%	> Imp: 99% Quadri: 96% Dirigenti: 100%	Imp: 100% Quadri: 100% Dirigenti: 100%	Imp: 100% Quadri: 100% Dirigenti: 100%
19%	> 19%	26%	30%
45%	> 41%	50%	50%
10%	> 27%	80%	100%
21,7%*	> 15,4%*	13,00%	21,00%

Stakeholder engagement e materialità

Capitale Finanziario

Capitale Manifatturiero

Capitale Naturale

Capitale Umano

Capitale Relazionale

Gestione delle controversie

Il Gruppo ACinque

Il Gruppo AEB



## Azione

## KPI

### **Responsible procurement**

Sviluppare iniziative volte a diffondere la cultura della salute e sicurezza sul lavoro presso i *contractors* e altri fornitori. Sviluppare politiche di *Green Procurement*.

Incidenza dei criteri di sostenibilità nel processo di *vendor rating*

Valore dell'ordinato assegnato a fornitori certificati

Valore dell'ordinato assegnato a fornitori solidi finanziariamente (Rating D&B 1-2)

% dell'ordinato a Fornitori valutati con indicatore ESG (*Infoprovider Ecovadis*)

Azioni correttive intraprese a seguito di controlli con esito negativo (% sul totale)

Visite ispettive effettuate nei cantieri stradali (numero/anno)

### **EDUCAZIONE (\*)**

Consolidare e, ove possibile, migliorare i piani di attività di educazione ambientale e promuovere la consapevolezza dei rischi associati al cambiamento climatico presso l'opinione pubblica

Numero di progetti attivati da Banco dell'Energia e i partner firmatari del Manifesto per contrastare la povertà energetica

Fondi raccolti da Banco dell'energia per contrastare la povertà energetica (k€)

Territori coinvolti in iniziative di *engagement multistakeholder* / anno

Valutazione d'impatto sui territori di competenza (cumulato)

Eventi di Gruppo CO<sub>2</sub> free (compensazione attraverso crediti)

Pubblicazione di contenuti per la crescita del Gruppo nella ESG *brand reputation* (valore del ritorno reputazionale sui canali digitali)

Sponsorizzazioni con iniziative di sensibilizzazione alle tematiche SDGs

Organizzazione di incontri su tematiche regolatorie innovative e di sostenibilità collegate al Piano Industriale tra il *top management* A2A e uno o più *stakeholder* regolatori rilevanti

Elaborazione, anche in condivisione con le BU, di almeno una proposta di regolazione innovativa su una tematica di sviluppo del piano industriale

\*Inclusa ACSM-AGAM e AEB dal 2021.

Target operativi di sostenibilità 21-30

2021	2022	2026	2030
17%	> 17%	>25%	>30%
86%	> 85%	87%	90%
77%	> 85%	>80%	>85%
47%	> 65%	75%	90%
94%	> 97%	>90%	>90%
5.522	> 6.772	5.900	6.900
-	> -	9 al 2023	
-	> -	1.500 al 2024	
7	> 10	11	12
1	> 1	3	5
0%	> 31%	100%	100%
90%	> 72%	>72%	>74%
50%	> 65%	70%	90%
-	> 2	>1	>1
-	> 1	>1	>1

Stakeholder engagement e materialità

Capitale Finanziario

Capitale Manifatturiero

Capitale Naturale

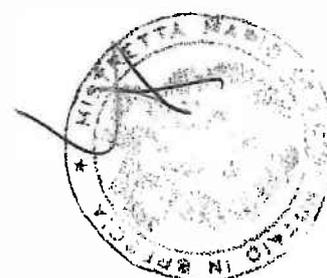
Capitale Umano

Capitale Relazionale

Gestione delle controversie

Il Gruppo ACinque

Il Gruppo AEB





Azione	KPI
<b>Compliance/business ethics</b> Implementare tutti i presidi e le migliori iniziative nazionali e internazionali per la diffusione della compliance all'interno del Gruppo	Certificazione ISO37001 - <i>Anti-bribery management systems</i>  Numero di progetti di formazione l'anno sulle tematiche di compliance  Dipendenti formati in materia <i>privacy</i> , D.Lgs. 231/2001, codice etico, <i>policy</i> anticorruzione, sistema <i>whistleblowing</i> e sugli altri documenti di gruppo relativi ai principi etico comportamentali.
<b>Governance di sostenibilità</b> Garantire l'integrazione delle tematiche ESG nel modelli di gestione, nella strategia e nel purpose aziendale.	Numero di incontri l'anno di <i>Induction</i> al CdA/CST su temi emergenti di Sostenibilità (es. Tassonomia EU, <i>Human Rights</i> , TCFD)
<b>Risk management</b> Verificare che il sistema di individuazione, gestione e prevenzione dei rischi aziendali copra adeguatamente i rischi di sostenibilità (e in particolare quelli socio-ambientali) anche in termini organizzativi	Individuare rischi ERM sulla totalità dei temi materiali  Individuazione e valutazione dei rischi connessi al <i>Green Deal</i>  Quota di processi e attività coperti da Valutazione dei Rischi Ambientali ** Inteso come completamento del piano di <i>roll out</i> delle Valutazioni del Rischio Ambientale sulle società con piano definito al 31/12/2021 *** Inteso come rispetto dei tempi di Valutazione dei Rischi Ambientali previsti dal piano di integrazione per le nuove acquisizioni
<b>Sostenibilità nei processi di pianificazione ed investimento</b> Inclusione di logiche ESG nella pianificazione e nelle valutazioni di investimento. Adozione di strumenti di finanza sostenibile a supporto della strategia di <i>fundng</i> .	Percentuale di «debito sostenibile» sul totale  Identificare i progetti classificati come "sostenibili", in sede di definizione di budget/piano, secondo logiche SDGs/ESG/classificazione Tassonomia con indicazione di KPI di performance ESG  Sviluppare un'analisi puntuale delle aspettative ESG di investitori e analisti
<b>ESG rating</b> Partecipazione a <i>assessment</i> che permettano di valutare le performance ESG del Gruppo, e implementazione di attività per un continuo miglioramento del <i>rating</i>	Migliorare il punteggio in almeno 2 <i>rating</i> di sostenibilità/anno
<b>Biodiversità</b> Aderire a progetti volti alla protezione del suolo e a tutela delle specie protette monitorando e proteggendo la biodiversità nei territori di competenza	Impianti monitorati rispetto alla potenziale interferenza con la biodiversità (aree protette, natura 2000 e altre) - (Mantenimento della copertura completa dei siti e attività, a fronte della prevista estensione del perimetro aziendale)

Target operativi di sostenibilità 21-30

2021	2022	2026	2030
-	> -	Ottenimento al 2025	
2	> 4	Almeno 2	Almeno 2
82%	> 84%	>80%	>80%
1	> 3	Almeno 1	Almeno 1
100%	> 100%	100%	100%
NEW	> 100%	Realizzato	
39%**	> 48%	100%***	100%***
44%	> 58%	79%	>90%
100%	> 100%	Realizzato	
definizione di una checklist di best practices ESG	> Creazione di un Hub sul sito aziendale dedicato alle Policy ESG. Avvio gruppo di lavoro interno su aspettative ESG investitori.	Roadshow ESG (nel 2023)	-
5	> 3	>2	>2
100%	> 100%	100%	100%

Stakeholder engagement e materialità

Capitale Finanziario

Capitale Manifatturiero

Capitale Naturale

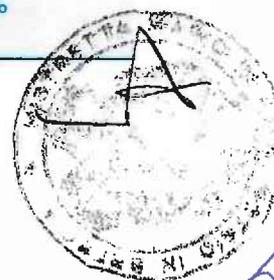
Capitale Umano

Capitale Relazionale

Gestione delle controversie

Il Gruppo ACinque

Il Gruppo AEB



# Stakeholder engagement e materialità

Figura 1 Tabella degli impatti

Pillar	Temi Materiali	Descrizione tema materiale		Impatti associati
Governance	Etica ed Integrità del Gruppo	Il Gruppo promuove una conduzione etica del proprio <i>Business</i> , adottando specifiche misure di prevenzione e standard (quali il Codice Etico, il Modello 231/01, Policy Anticorruzione ed altre procedure a presidio delle attività aziendali, anche a tutela dei diritti umani lungo tutta la catena del valore e la ISO 37001), al fine di prevenire casi di corruzione e riciclaggio che possano creare danni per il territorio, per il mercato e gli <i>stakeholder</i> del Gruppo. Al contempo, A2A incentiva la diffusione di una cultura aziendale etica, basata sui principi di integrità, onestà e di rispetto dei diritti umani, avviando specifiche attività informative e formative, nonché mettendo a disposizione adeguati sistemi per la segnalazione delle irregolarità e dei comportamenti illeciti. <b>#Anti-corruzione #Compliance #Diritti umani #Whistleblowing</b>	Danni socioeconomici al territorio - compresa la catena di fornitura, a causa di attività di corruzione e riciclaggio, nonché conseguenze sui mercati finanziari, a seguito di comportamenti illeciti e anti-competitivi	Limitata libertà dei dipendenti per la negata possibilità nel partecipare a sindacati, ad associazioni di categoria, etc.
	Sostenibilità della Governance	Il Gruppo adotta un approccio olistico che, partendo dalla valutazione dei rischi e delle opportunità sulle tematiche di sostenibilità, e dal costante monitoraggio dell'evoluzione normativa in ambito ESG, permette una gestione sostenibile e responsabile delle attività aziendali e, al contempo, di rispondere prontamente alle richieste del legislatore. Il Gruppo, inoltre, si impegna a raggiungere obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, tramite l'adozione di specifici KPIs ESG misurabili e l'integrazione degli stessi negli MbO del Management aziendale.	Aumentata diffusione di una cultura di sostenibilità, correttezza ed eticità, grazie all'adozione di KPIs ESG definiti e misurabili.	
Capitale finanziario	Valore economico sostenibile	Il Gruppo crea e distribuisce tra i propri <i>stakeholder</i> valore economico e sociale, generato tramite la conduzione del proprio <i>business</i> , partecipando così anche alla crescita dei territori. A2A, inoltre, contribuisce alla transizione energetica, promuovendo l'utilizzo delle fonti rinnovabili e meccanismi di efficienza energetica. <b>#Valore aggiunto #esternaltà #Valore distribuito #Sostenibilità economica</b>	Contributo alla transizione energetica attraverso l'accesso ai meccanismi di incentivazione che promuovono l'utilizzo delle fonti rinnovabili e l'efficienza energetica.	Distribuzione di valore economico agli <i>stakeholder</i> .
	Finanza sostenibile	Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del mercato finanziario in ambito ESG e adotta strumenti di finanza sostenibile in linea con la strategia europea. A2A, anche al fine di rafforzare la fiducia della comunità finanziaria e soddisfare le attese di investitori e istituzioni, sviluppa azioni e progetti volti a garantire la conformità con la normativa di reporting ESG e si impegna nel progressivo allineamento agli obiettivi europei di sostenibilità, come ad esempio quelli legati alla Tassonomia EU. <b>#Debito sostenibile #Green Deal #Impact Investing #Tassonomia #Rating ESG</b>	Incentivazione di investimenti in progetti allineati alla Tassonomia Europea.	

Pillar	Temi Materiali	Descrizione tema materiale	Impatti associati		
Capitale naturale	Gestione responsabile della risorsa idrica	Il Gruppo adotta pratiche volte al miglioramento della gestione della risorsa idrica nei propri impianti e <i>Business Unit</i> , nonché all'ottimizzazione dei consumi degli utenti, al fine di minimizzare gli sprechi dovuti a perdite lungo la rete e aumentare così la disponibilità della risorsa idrica. A2A, inoltre, promuove il riciclo delle risorse idriche, incentivando pratiche di trattamento e depurazione delle acque, specialmente nelle aree a stress idrico. Infine, A2A si impegna attivamente nell'efficiamento e messa in sicurezza delle strutture esistenti nei territori in cui opera, monitorando costantemente le proprie attività, al fine di garantire compliance verso la normativa vigente. <b>#Qualità dell'acqua</b> <b>#Minimizzazione perdite</b> <b>#Uso consapevole</b> <b>#Water stressed areas</b>	Aumento dello stress idrico, per la mancata ottimizzazione dei consumi idrici delle BU e degli utenti finali.	Diminuzione della qualità dell'acqua locale per il mancato rispetto dei livelli di qualità dell'acqua distribuita e scaricata.	
	<b>Biodiversità</b>	Il Gruppo promuove la salvaguardia del patrimonio paesaggistico e della flora e fauna dei territori in cui sono presenti i propri impianti o siti operativi. A2A si impegna attivamente nella tutela della biodiversità e a non interferire, tramite le proprie operazioni, con il sistema di aree protette. Inoltre, al fine di minimizzare gli impatti su biodiversità ed ecosistemi presenti nelle aree di nuovo intervento, il Gruppo svolge una costante attività di analisi, monitoraggio e dialogo con le comunità locali ed altri <i>stakeholder</i> , volta a recepire eventuali criticità e considerazioni sull'operato del Gruppo nei territori di riferimento. <b>#Tutela ecosistemi</b> <b>#habitat</b> <b>#Gestione esternalità negative</b>	Diminuzione della biodiversità, a causa dell'interferenza delle attività del Gruppo con il sistema di aree protette.		
	Prevenzione dell'inquinamento	Il Gruppo adotta un sistema di misure preventive e di controlli volto a limitare o eliminare ogni forma di inquinamento (ambientale, acustico e luminoso), riducendo al minimo qualsiasi impatto negativo sulla salute umana e sull'ambiente. A2A, inoltre, grazie a un'attività di monitoraggio costante delle performance ambientali delle infrastrutture, degli impianti e dei mezzi di tutte le società del Gruppo, garantisce il pieno rispetto della normativa vigente in materia ambientale e dei regolamenti comunitari, riducendo così il rischio di incidenti che potrebbero peggiorare la qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo.	Peggioramento dell'inquinamento delle matrici acqua, aria, suolo a causa delle emissioni inquinanti, in particolare in caso di gestione accidentalmente non corretta.	Peggioramento della fruibilità del territorio, a causa dell'inquinamento dei suoli.	Peggioramento della qualità della vita nelle città, a causa dell'eccessivo inquinamento acustico.

Stakeholder engagement e materialità

Capitale Finanziario

Capitale Manifatturiero

Capitale Naturale

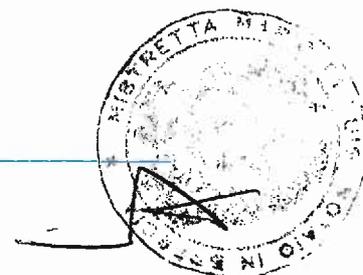
Capitale Umano

Capitale Relazionale

Gestione delle controversie

Il Gruppo ACinque

Il Gruppo AEB



Pillar	Temi Materiali	Descrizione tema materiale	Impatti associati	
Capitale umano	Salute e sicurezza sul lavoro	Il Gruppo si impegna attivamente a garantire un ambiente di lavoro sano e salubre per tutti i lavoratori, siano essi dipendenti, appaltatori o collaboratori. Al fine di garantire il pieno rispetto della normativa vigente e prevenire incidenti lungo tutta la catena di fornitura, A2A adotta pratiche di lavoro e sistemi di gestione che prevedono procedure, azioni di monitoraggio ed attività formative in ambito di salute e sicurezza sul lavoro che permettono una gestione controllata delle attività del Gruppo sia nelle sedi che negli impianti/siti operativi. Allo stesso tempo, il Gruppo promuove una cultura del rispetto della persona e dei suoi diritti umani e adotta specifiche misure (come la <i>Policy</i> sui Diritti Umani o il sistema di segnalazione <i>Whistleblowing</i> ) volte a contrastare l'insorgere di fenomeni di molestie sessuali o vessazioni fisiche e psicologiche all'interno dei luoghi di lavoro. <b>#Riduzione infortuni #formazione H&amp;S #Prevenzione #Tutela della salute</b>	Incidenti dei dipendenti, dei collaboratori e degli appaltatori e sub appaltatori all'interno delle sedi, degli impianti e dei siti del Gruppo, a causa di inadempienze alla normativa e lacune nelle procedure e nelle azioni di prevenzione.	Effetti sul benessere psico-fisico delle persone.
Valorizzazione del capitale umano		Il Gruppo si impegna attivamente nel creare un clima aziendale positivo e a mantenere elevati i livelli di soddisfazione tra i dipendenti, riconoscendo a questi ultimi un ruolo fondamentale e di altissimo valore per la conduzione del proprio business. A tal fine, A2A adotta un sistema di ascolto dei dipendenti strutturato che prevede iniziative di dialogo e collaborazione sistematici, volte ad intercettare esigenze e aspettative dei lavoratori. Il Gruppo, inoltre, promuove lo sviluppo e valorizzazione del proprio capitale umano, offrendo percorsi di carriera definiti e strutturati, piani formativi volti a potenziare le competenze tecniche, manageriali e organizzative, nonché programmi di <i>upskilling</i> e <i>reskilling</i> tramite <i>job rotation</i> interne. Il Gruppo, infine, adotta un sistema di <i>welfare</i> che promuove il benessere personale, familiare e lavorativo dei dipendenti e che offre soluzioni che permettano il raggiungimento dell'equilibrio vita lavorativa-professionale (e.g. lavoro flessibile, <i>smart-working</i> ). <b>#Formazione #Sviluppo #Talent acquisition #Retention #Welfare #Accordi sindacali #work-life balance</b>	Aumento del tasso di turnover, a causa del mancato ascolto delle esigenze e delle aspettative dei dipendenti, di mancate attività di <i>upskilling</i> e <i>reskilling</i> e di <i>job rotation</i> e di retribuzioni non in linea con il mercato o con le mansioni svolte.	Accrescimento delle competenze professionali dei dipendenti grazie a percorsi di carriera strutturati e mantenimento dell'equilibrio vita lavorativa – privata. Limitata continuità delle attività di business, con conseguente perdita di informazione chiave, a causa di trasferimenti di conoscenza poco strutturati.
Diversità e inclusione		Il Gruppo promuove un ambiente di lavoro inclusivo ed opera secondo criteri di imparzialità, non ammettendo alcuna forma di discriminazione in relazione all'identità di genere e all'orientamento sessuale, all'età, alla disabilità, allo stato di salute, all'origine etnica, alla nazionalità, alle opinioni politiche, alla categoria sociale di appartenenza e alla fede religiosa. A2A diffonde a tutti i livelli aziendali la cultura della diversità e delle pari opportunità, anche grazie a iniziative di sensibilizzazione, e si impegna a garantire che tutti i collaboratori siano trattati, in ogni percorso aziendale, con rispetto ed equità, anche in termini di parità salariale tra uomini e donne. <b>#Pari opportunità #Valorizzazione disabilità #Gender gap</b>	Mancata integrazione delle categorie di soggetti diversamente abili, a causa del fallimento delle pratiche di inclusione.	Mancato rispetto della diversità e parità a causa di trattamenti differenziati, condizionati da fattori quali genere, orientamento sessuale, religione, etnia, lingua. Aumento della disparità di genere a causa di disparità salariali tra donne e uomini.

Pillar	Temî Materiali	Descrizione tema materiale	Impatti associati		
Capitale intellettuale	Innovazione e digital transformation	Il Gruppo promuove e investe in attività di ricerca e sviluppo volte all'accrescimento e consolidamento delle conoscenze digital delle proprie risorse interne, garantendo così l'aggiornamento periodico e il rafforzamento informatico dei servizi e delle infrastrutture del Gruppo. A2A, inoltre, implementa servizi innovativi e incentiva lo sviluppo di soluzioni smart per quartieri e città, con l'obiettivo di renderle più intelligenti, connesse e, al contempo, sostenibili, contribuendo alla creazione delle smart cities del futuro #stakeholder engagement #educazione ambientale #R&S #idrogeno #data management #Educazione digitale #servizi smart	Riduzione dell'impatto ambientale e sociale delle proprie attività grazie agli investimenti in R&D.	Contributo alla creazione delle smart cities del futuro.	Accrescimento e consolidamento delle conoscenze digital delle risorse.
Capitale relazionale	Ascolto e coinvolgimento delle comunità	Il Gruppo crea valore sul territorio, condividendo i benefici ambientali e sociali dei propri progetti, ridistribuendo così ai propri stakeholder il valore economico creato grazie alle proprie attività ed investimenti. Inoltre, A2A si impegna costantemente ad ascoltare i bisogni e le aspettative dei propri stakeholder tramite un dialogo attivo e trasparente con gli stessi, con l'obiettivo di garantire la coesione con le comunità di riferimento ed indagare eventuali criticità che potrebbero generare insoddisfazione, conflitti o opposizioni. A tal fine, A2A mette in campo una serie di azioni/iniziative volte alla risoluzione di eventuali problematiche ed alla mitigazione degli impatti che il Gruppo genera (o potrebbe generare) nei confronti dei propri stakeholder. Il Gruppo, infine, si impegna ad accrescere la consapevolezza delle proprie comunità sulle tematiche energetiche/ambientali, promuovendo iniziative di informazione ed educazione a favore delle nuove generazioni #stakeholder engagement #educazione ambientale #dialogo #Comunità #Istituzioni	Perdita della coesione ed eventuali conflitti con la comunità di riferimento, a causa della mancata lettura dei suoi bisogni sociali e della condivisione dei benefici ambientali e sociali dei nuovi progetti aziendali.	Sviluppo sociale ed economico nelle aree in cui opera la società, grazie ad investimenti economici mirati ad una transizione energetica e alla risoluzione di eventuali problematiche locali.	Accrescimento della consapevolezza della comunità servita su tematiche energetiche/ambientali grazie ad azioni/iniziative di informazione e formazione e anche attraverso una maggiore trasparenza verso gli utenti (i.e. bolletta, Carta dei servizi)
	Responsabilità e qualità nella fornitura dei servizi	Il Gruppo si impegna costantemente a fornire servizi di qualità, sicuri e affidabili, agendo con flessibilità e prontezza nella risposta alle aspettative dei clienti e adottando prassi di comunicazione corrette, trasparenti e inclusive. A2A, riconoscendo il ruolo cruciale e il valore che i clienti hanno per il proprio business, presta estrema attenzione alla soddisfazione delle loro esigenze e fornisce loro la possibilità di effettuare segnalazioni tramite un apposito canale. Infine, sempre con l'obiettivo di garantire la continuità del servizio ai propri clienti, il Gruppo mette in atto azioni e sistemi per la gestione dei rischi (ivi inclusi quelli derivanti da attacchi informatici che potrebbero mettere in pericolo la tutela dei dati) e di eventuali emergenze. #affidabilità #sicurezza #attenzione al cliente #privacy	Aumento di insoddisfazione nei destinatari della comunicazione aziendale a causa di comunicazioni commerciali/istituzionali non trasparenti, discriminatorie e irrispettose delle diverse culture e di mancanza di meccanismi di segnalazione.	Diminuzione della qualità dei servizi per i clienti e i clienti vulnerabili a causa della mancata analisi delle loro esigenze ed aspettative o di interruzione delle attività operative	Carenza di tutela della privacy e della riservatezza nel trattamento dei dati personali dei clienti, fornitori e dipendenti.

Stakeholder engagement e materialità

Capitale Finanziario

Capitale Manifatturiero

Capitale Naturale

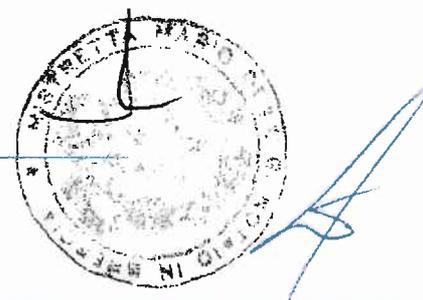
Capitale Umano

Capitale Relazionale

Gestione delle controversie

Il Gruppo ACInque

Il Gruppo AEB



# Capitale Finanziario

Figura 2 Prospetto di calcolo del Valore Economico

(millioni di euro)	2020	2021	2022
<b>Valore economico generato</b>	<b>6.874</b>	<b>11.582</b>	<b>23.396</b>
A Valore della produzione	6.862	11.563	23.166
C.15 Proventi da partecipazioni			
C.16 Altri proventi finanziari	12	19	37
E.20 Proventi straordinari			193
<b>Valore economico distribuito</b>	<b>6.139</b>	<b>10.732</b>	<b>22.460</b>
<b>Costi operativi</b>	<b>4.911</b>	<b>9.365</b>	<b>20.815</b>
B.6 Costi per materie prime	3.362	7.618	18.935
B.7 Costi per servizi	1.282	1.530	1.868
B.8 Costi per godimento di beni di terzi	100	118	133
B.11 Variazioni delle rimanenze di materie prime	45	-55	301
B.14 Oneri diversi di gestione (al netto delle imposte)	122	154	180
<b>Valore distribuito ai dipendenti</b>	<b>705</b>	<b>724</b>	<b>765</b>
B.9 Costi per il personale	705	724	765
<b>Valore distribuito ai fornitori di capitale</b>	<b>95</b>	<b>89</b>	<b>125</b>
C.17 Interessi ed altri oneri finanziari	95	89	125
<b>Valore distribuito alla P.A.</b>	<b>175</b>	<b>251</b>	<b>418</b>
22. Imposte (correnti e anticipate) sul reddito	141	218	344
B.14 Oneri diversi di gestione (solo il valore di tasse indirette)	34	33	74
<b>Valore distribuito agli azionisti</b>	<b>245</b>	<b>294</b>	<b>330</b>
Dividendi distribuiti	241	248	283
Utili di terzi	4	46	47
<b>Valore distribuito alla comunità</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>7</b>
Sponsorizzazioni	1	2	2
Liberalità e Contributi associativi	7	7	5
<b>Valore economico trattenuto</b>	<b>735</b>	<b>850</b>	<b>936</b>
<b>Utile (o perdita) d'esercizio (al netto dei dividendi)</b>	<b>123</b>	<b>256</b>	<b>118</b>
<b>(B.10 + B.12 + B.13 + D.19 + D.18) Ammortamenti / Accantonamenti / Svalutazioni / Rivalutazioni</b>	<b>654</b>	<b>776</b>	<b>818</b>
22. Imposte differite	-42	-182	0
E.21 Oneri straordinari	0	0	0

Figura 3 Margine operativo lordo per Business Unit

(milioni di euro)	2020**	2021	2022
Generazione e Trading	270	368	554
Mercato	217	215	125
Ambiente*	286	341	359
Smart Infrastructures	450	538	519
Corporate	-25	-32	-52
<b>TOTALE</b>	<b>1.199</b>	<b>1.428</b>	<b>1.505</b>

\* Dal 2020, la BU Estero è stata inclusa nella BU Ambiente

\*\* Nel 2020 riclassificati i ricavi e i costi operativi relativi ad assets della distribuzione gas oggetto di vendita riclassificati nella voce "Risultato netto da attività operative cedute/destinate alla vendita".

Figura 4 Stato patrimoniale

(milioni di euro)	2020	2021	2022
Capitale immobilizzato netto	7.067	8.026	8.849
Capitale di funzionamento	507	243	-124
Attività passività destinate alla vendita	14	147	0
<b>Capitale investito netto</b>	<b>7.588</b>	<b>8.416</b>	<b>8.725</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>4.116</b>	<b>4.303</b>	<b>4.467</b>
- Quota del Gruppo	3.537	3.760	3.899
- Quota di Terzi	579	543	568
Posizione finanziaria netta	3.473	4.113	4.258
<b>Totale fonti</b>	<b>7.588</b>	<b>8.416</b>	<b>8.725</b>
Indebitamento finanziario lordo	4.516	5.110	6.889

Figura 5 Indici di Bilancio per lavoratore

	2020	2021	2022
Fatturato per lavoratore (milioni di euro)	0,53	0,88	1,72
MOL per lavoratore (milioni di euro)	0,09	0,11	0,11
Numero medio lavoratori	12.907	13.176	13.455

Figura 6 CAPEX (spese in conto capitale)

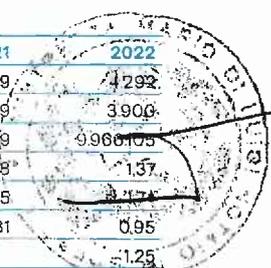
(milioni di euro)	2020	2021	2022
Generazione e Trading	76	144	271
Mercato	47	72	71
Ambiente*	176	273	264
Smart Infrastructures**	388	517	560
Corporate	48	77	73
Elisioni societarie		-9	-0
<b>TOTALE</b>	<b>736</b>	<b>1.074</b>	<b>1.240</b>

\* Dal 2020 la BU Estero è inclusa nella BU Ambiente.

\*\* Dal 2021 Illuminazione Pubblica è inclusa nella BU Smart Infrastructures.

Figura 7 Andamento di borsa

	2020	2021	2022
Capitalizzazione media (milioni di euro)	4.143	5.259	4.292
Capitalizzazione al 31.12 (milioni di euro)	4.087	5.389	3.900
Volumi medi	12.072.133	10.371.909	9.966.105
Prezzo medio dell'azione (euro per azione)	1,32	1,68	1,57
Prezzo massimo dell'azione (euro per azione)	1,90	1,95	2,17
Prezzo minimo dell'azione (euro per azione)	1,00	1,31	0,95
Prezzo azione al 31.12			1,25



Target operativi di sostenibilità 21-30

Stakeholder engagement e materialità

Capitale Finanziario

Capitale Manifatturiero

Capitale Naturale

Capitale Umano

Capitale Relazionale

Gestione delle controversie

Il Gruppo ACinque

Il Gruppo AEB

## Tassonomia EU

Figura 8 Quota delle spese in conto capitale derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche ammissibili e allineate alla tassonomia — Informativa relativa all'anno 2022

	Code(s)	Absolute CapEx	Proportion of CapEx	Substantial contribution criteria					
				Climate change mitigation	Climate change adaptation	Water and marine resources	Circular Economy	Pollution	Biodiversity and ecosystems
<b>A. TAXONOMY-ELIGIBLE ACTIVITIES</b>									
<b>A.1. Environmentally sustainable activities (Taxonomy-aligned)</b>									
Transmission and distribution networks for renewable and low-carbon gases	414	€105.416.421,51	6,46%	100,00%					
District heating/cooling distribution	415	€43.864.518,85	2,69%	99,84%					
Installation and operation of electric heat pumps	416	€32.961,02	0,00%	100,00%					
Electricity generation using solar photovoltaic technology	41	€60.778.826,26	3,11%	100,00%					
Cogeneration of heat/cool and power from bioenergy	420	€39.661,75	0,00%	100,00%					
Production of heat/cool using waste heat	425	€2.800.222,53	0,17%	100,00%					
Electricity generation from wind power	43	€383.723.729,37	23,50%	100,00%					
Electricity generation from hydropower	45	€26.106.002,68	1,60%	100,00%					
Electricity generation from bioenergy	48	€13.240.034,52	0,81%	100,00%					
Transmission and distribution of electricity	49	€178.985.352,81	10,91%	100,00%					
Landfill gas capture and utilisation	510	€13.411,21	0,00%	38,84%					
Construction, extension and operation of water collection, treatment and supply systems	51	€28.574.222,97	1,75%	98,12%					
Construction, extension and operation of waste water collection and treatment	53	€12.943.837,74	0,79%	23,63%					
Collection and transport of non-hazardous waste in source segregated fractions	55	€14.114.558,88	0,86%	100,00%					
Anaerobic digestion of bio-waste	57	€51.848.748,89	3,18%	100,00%					
Composting of bio-waste	58	€88.497,33	0,01%	100,00%					
Material recovery from non-hazardous waste	59	€3.490.571,36	0,21%	63,79%					
Infrastructure enabling low-carbon road transport and public transport	615	€3.790.335,05	0,23%	100,00%					
Construction of new buildings	71	€6.528.675,87	0,40%	100,00%					
Installation, maintenance and repair of energy efficiency equipment	73	€12.836.011,59	0,79%	100,00%					
Installation, maintenance and repair of renewable energy technologies	76	€1.221.225,16	0,07%	100,00%					
		€939.546.424,15	57,54%	56,82%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
<b>A.2. Taxonomy-Eligible but not environmentally sustainable activities (not Taxonomy-aligned activities)</b>									
District heating/cooling distribution	415	€70.050,38	0,00%						
Electricity generation from fossil gaseous fuels	429	€19.009,828,79	1,64%						
High efficiency co-generation of heat/cool and power from fossil gaseous fuels	430	€73.700.719,97	4,51%						
Production of heat/cool from fossil gaseous fuels in an efficient district heating and cooling system	431	€6.501.766,39	0,40%						
Landfill gas capture and utilisation	510	€211.22,47	0,00%						
Construction, extension and operation of water collection, treatment and supply systems	51	€547.134,26	0,03%						
Construction, extension and operation of waste water collection and treatment	53	€41.824.977,13	2,56%						
Material recovery from non-hazardous waste	59	€1981.008,50	0,12%						
Data processing, hosting and related activities	81	€752.476,27	0,05%						
		€315.497,542,86	19,32%						
<b>Total (A1 + A.2)</b>		€1.255.043.967,01	76,86%						
<b>B. TAXONOMY-NON-ELIGIBLE ACTIVITIES</b>									
		€37.7908.069,10	23,14%						
<b>Total (A + B)</b>		1.632.952.036,11	100,00%						

L'indicatore delle spese in conto capitale include al numeratore la sommatoria degli investimenti associati alle diverse attività "allineate" svolte dal Gruppo che sono elencate in tabella alla sezione A1.

Gli investimenti "ammissibili" ma non "allineati" riportati in tabella nella sezione A2 sono riconducibili principalmente alle attività di generazione elettrica, cogenerazione e produzione di calore/freddo da combustibili gassosi fossili.

Il denominatore dell'indicatore è costituito dalla somma degli incrementi lordi contabilizzati nell'esercizio 2022 con riferimento a immobilizzazioni materiali di proprietà, diritti d'uso e immobilizzazioni immateriali, così come indicati nella nota esplicativa n. 1 "Immobilizzazioni materiali" e nella nota esplicativa n. 2 "Immobilizzazioni immateriali" all'interno del bilancio consolidato.

Capitale Finanziario

Capitale Manifatturiero

Capitale Naturale

Capitale Umano

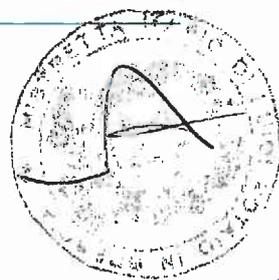
Capitale Relazionale

Gestione delle controversie

Il Gruppo ACinque

Il Gruppo AEB

DNSH criteria (Does Not Significantly Harm)										
Climate change mitigation	Climate change adaptation	Water and marine resources	Circular Economy	Pollution	Biodiversity and ecosystems	Minimum safeguards	Taxonomy-aligned proportion of CapEx, year N	Taxonomy-aligned proportion of CapEx, year N-1	Category (enabling activity)	Category (transitional activity)
Y	Y	Y		Y	Y	Y	6,46%			
Y	Y	Y		Y	Y	Y	2,68%			
Y	Y	Y	Y	Y		Y	0,00%			
Y			Y		Y	Y	3,11%			
Y	Y	Y		Y	Y	Y	0,00%			
Y	Y		Y	Y	Y	Y	0,17%			
Y	Y	Y		Y	Y	Y	23,50%			
Y	Y	Y			Y	Y	1,60%			
Y	Y	Y		Y	Y	Y	0,61%			
Y	Y		Y		Y	Y	10,91%			
Y	Y			Y	Y	Y	0,00%			
Y	Y	Y			Y	Y	1,72%			
Y	Y	Y		Y	Y	Y	0,99%			
Y	Y		Y			Y	0,66%			
Y	Y	Y		Y	Y	Y	3,98%			
Y				Y	Y	Y	0,01%			
Y	Y				Y	Y	0,14%			
Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	0,23%			
Y	Y		Y	Y	Y	Y	0,40%			
Y	Y			Y		Y	0,79%			
Y	Y					Y	0,07%			
							2,71%			



*[Handwritten signature]*

**Figura 9 Quota delle spese operative derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche ammissibili e allineate alla tassonomia — Informativa relativa all'anno 2022**

	Code(s)	Absolute OpEx	Proportion of OpEx	Substantial contribution criteria					
				Climate change mitigation	Climate change adaptation	Water and marine resources	Circular Economy	Pollution	Biodiversity and ecosystems
<b>A. TAXONOMY-ELIGIBLE ACTIVITIES</b>									
<b>A.1 Environmentally sustainable activities (Taxonomy-aligned)</b>									
Storage of thermal energy	411	€9.131,00	0,00%	100,00%					
Transmission and distribution networks for renewable and low-carbon gases	414	€15.411.622,47	6,49%	100,00%					
District heating/cooling distribution	415	€998.193,53	0,42%	99,61%					
Installation and operation of electric heat pumps	416	€899.776,4	0,04%	100,00%					
Electricity generation using solar photovoltaic technology	41	€2.816.772,06	11,8%	100,00%					
Cogeneration of heat/cool and power from bioenergy	420	€9.021,65	0,00%	100,00%					
Production of heat/cool using waste heat	426	€233.666,37	0,10%	100,00%					
Electricity generation from wind power	43	€41.705,58	0,18%	100,00%					
Electricity generation from hydropower	45	€9904.888,22	41,7%	100,00%					
Electricity generation from biomass	48	€5151.998,77	21,7%	100,00%					
Transmission and distribution of electricity	49	€15.119.565,70	63,6%	100,00%					
Landfill gas capture and utilisation	510	€672.883,20	0,37%	95,03%					
Construction, extension and operation of water collection, treatment and supply systems	51	€2.891.208,50	1,22%	83,07%					
Construction, extension and operation of waste water collection and treatment	53	€844.537,28	0,36%	28,73%					
Collection and transport of non-hazardous waste in source segregated fractions	55	€2.790.227,70	11,74%	100,00%					
Anaerobic digestion of sewage sludge	56	€493.137,02	0,21%	100,00%					
Anaerobic digestion of bio-waste	57	€136.716,79	0,06%	100,00%					
Composting of bio-waste	58	€214.424,28	0,09%	100,00%					
Material recovery from non-hazardous waste	59	€2.188.363,09	9,02%	60,73%					
Infrastructure enabling low-carbon road transport and public transport	615	€729.874,25	0,31%	100,00%					
Installation, maintenance and repair of energy efficiency equipment	73	€12.745.286,09	53,6%	100,00%					
Installation, maintenance and repair of charging stations for electric vehicles in buildings (and parking spaces attached to buildings)	74	€10.934,96	0,00%	100,00%					
Installation, maintenance and repair of renewable energy technologies	76	€124.957,83	0,05%	100,00%					
		€99.316.485,17	41,79%	41,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
<b>A.2. Taxonomy-Eligible but not environmentally sustainable activities (not Taxonomy-aligned activities)</b>									
District heating/cooling distribution	415	€3.931,70	0,00%						
Electricity generation from fossil gaseous fuels	429	€21.518.548,54	9,06%						
Production of heat/cool from fossil gaseous fuels in an efficient district heating and cooling system	431	€1.332.185,00	0,56%						
Landfill gas capture and utilisation	510	€45.057,63	0,02%						
Construction, extension and operation of water collection, treatment and supply systems	51	€354.646,11	0,15%						
Construction, extension and operation of waste water collection and treatment	53	€2.095.380,86	0,88%						
Material recovery from non-hazardous waste	59	€144.026,27	0,06%						
Data processing, hosting and related activities	81	€96.563,18	0,04%						
		€32.324.904,20	13,60%						
<b>Total (A.1 + A.2)</b>		€131.643.389,37	55,40%						
<b>B. TAXONOMY-NON-ELIGIBLE ACTIVITIES</b>									
		€105.987.446,93	44,60%						

L'indicatore del fatturato include al numeratore la sommatoria dei ricavi associati alle diverse attività "allineate" svolte dal Gruppo che sono elencate in tabella alla sezione A1. Con riferimento ai ricavi della BU Smart Infrastructure per le attività di distribuzione di gas, si precisa che i ricavi sono stati determinati mediante una metodologia di allocazione

proporzionale in funzione della remunerazione degli investimenti sostenuti. Con riferimento alla BU Ambiente in relazione all'attività 5.5 "Collection and transport of non-hazardous waste in source segregated fractions" sono stati considerati ammissibili e allineati solo i ricavi legati alla raccolta differenziata, stimati al 68% del totale.

Capitale Finanziario

Capitale Manifatturiero

Capitale Naturale

Capitale Umano

Capitale Relazionale

Gestione delle controversie

Il Gruppo ACinque

Il Gruppo AEB

DNSH criteria (Does Not Significantly Harm)										
Climate change mitigation	Climate change adaptation	Water and marine resources	Circular Economy	Pollution	Minimum safeguards	Minimum safeguards	Taxonomy-aligned proportion of OpEx, year N	Taxonomy-aligned proportion of OpEx, year N-1	Category (enabling activity)	Category (transitional activity)
Y	Y	Y		Y	Y	0,00%	0,65%			
Y	Y	Y		Y	Y	6,49%	0,77%			
Y	Y	Y		Y	Y	0,42%	0,29%			
Y	Y	Y	Y	Y	Y	0,04%	0,03%			
Y			Y		Y	1,18%	0,15%			
Y	Y	Y		Y	Y	0,00%	1,29%			
Y	Y		Y	Y	Y	0,10%	0,31%			
Y	Y	Y		Y	Y	0,18%	0,55%			
Y	Y	Y			Y	4,17%	0,01%			
Y	Y	Y		Y	Y	2,17%	0,21%			
Y	Y		Y		Y	6,36%	0,01%			
Y	Y			Y	Y	0,35%	1,21%			
Y	Y	Y			Y	1,08%	0,01%			
Y	Y	Y		Y	Y	0,10%	0,00%			
Y	Y		Y		Y	11,74%	0,00%			
Y	Y	Y		Y	Y	0,21%	0,19%			
Y	Y	Y		Y	Y	0,06%	0,01%			
Y				Y	Y	0,09%	0,43%			
Y	Y				Y	0,56%	0,00%			
Y	Y	Y	Y	Y	Y	0,31%	0,01%			
Y	Y			Y	Y	5,36%	0,00%			
Y	Y				Y	0,00%	0,29%			
Y	Y				Y	0,05%				
						1,78%				

I ricavi "ammissibili" ma non "allineati" riportati in tabella nella sezione A2 sono riconducibili principalmente alle attività di generazione elettrica, cogenerazione e produzione di calore/freddo da combustibili gassosi fossili. Il denominatore dell'Indicatore è costituito dai ricavi (al netto delle poste intercompany) consolidati dell'esercizio 2022 così come indicati nella nota esplicativa n. 26 "Ricavi" all'interno del bilancio consolidato.



**Figura 10 Quota di fatturato derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche ammissibili e allineate alla tassonomia — Informativa relativa all'anno 2022**

	Code(s)	Absolute turnover	Proportion of turnover	Substantial contribution criteria					
				Climate change mitigation	Climate change adaptation	Water and marine resources	Circular Economy	Pollution	Biodiversity and ecosystems
<b>A. TAXONOMY-ELIGIBLE ACTIVITIES</b>									
<b>A.1. Environmentally sustainable activities (Taxonomy-aligned)</b>									
Transmission and distribution networks for renewable and low-carbon gases	414	€146,720,166,78	0,65%	100,00%					
District heating/cooling distribution	415	€179,440,045,37	0,79%	17,52%					
Electricity generation using solar photovoltaic technology	41	€66,670,281,81	0,29%	100,00%					
Cogeneration of heat/cool and power from bioenergy	420	€6,517,199,97	0,03%	100,00%					
Electricity generation from wind power	43	€34,939,614,41	0,15%	100,00%					
Electricity generation from hydropower	45	€293,252,454,72	1,29%	100,00%					
Electricity generation from bioenergy	48	€69,805,483,33	0,31%	100,00%					
Transmission and distribution of electricity	49	€123,737,010,86	0,55%	100,00%					
Landfill gas capture and utilisation	510	€3,187,392,01	0,01%	89,56%					
Construction, extension and operation of water collection, treatment and supply systems	51	€53,796,789,45	0,24%	90,38%					
Construction, extension and operation of waste water collection and treatment	53	€91,166,514,41	0,04%	19,55%					
Collection and transport of non-hazardous waste in source segregated fractions	55	€273,479,469,45	1,21%	100,00%					
Anaerobic digestion of sewage sludge	56	€2,273,434,54	0,01%	100,00%					
Anaerobic digestion of bio-waste	57	€613,21	0,00%	100,00%					
Composting of bio-waste	58	€630,377,32	0,00%	100,00%					
Material recovery from non-hazardous waste	59	€95,326,421,34	0,29%	56,84%					
Infrastructure enabling low-carbon road transport and public transport	615	€3,389,610,60	0,01%	100,00%					
Installation, maintenance and repair of energy efficiency equipment	73	€98,221,109,31	0,43%	100,00%					
Installation, maintenance and repair of charging stations for electric vehicles in buildings (and parking spaces attached to buildings)	74	€99,926,18	0,00%	100,00%					
Installation, maintenance and repair of renewable energy technologies	76	€2,681,921,37	0,01%	100,00%					
Professional services related to energy performance of buildings	93	€56,401,45	0,00%	100,00%					
		€1,433,538,295,79	6,32%	0,15%	0,00%	0%	0%	0%	0%
<b>A.2. Taxonomy-Eligible but not environmentally sustainable activities (not Taxonomy-aligned activities)</b>									
District heating/cooling distribution	415	€4,535,804,19	0,02%						
Electricity generation from fossil gaseous fuels	429	€4,594,728,456,57	20,26%						
High-efficiency co-generation of heat/cool and power from fossil gaseous fuels	430	€81,870,954,82	0,36%						
Landfill gas capture and utilisation	510	€394,677,28	0,00%						
Construction, extension and operation of water collection, treatment and supply systems	51	€57,277,08,84	0,03%						
Construction, extension and operation of waste water collection and treatment	53	€3,750,811,10	0,17%						
Material recovery from non-hazardous waste	59	€32,415,052,84	0,14%						
Data processing, hosting and related activities	81	€607,723,82	0,00%						
		€4,834,694,196,16	21,32%						
<b>Total (A.1 + A.2)</b>		€6,268,232,491,95	27,64%						
<b>B. TAXONOMY-NON-ELIGIBLE ACTIVITIES</b>									
		€16,408,390,653,13	72,36%						
<b>Total (A + B)</b>		22,676,823,145,08	100,00%						

L'indicatore delle spese operative include al numeratore la sommatoria dei costi così come previsti dall'articolo 8 del Regolamento Tassonomico associati alle diverse attività "allineate" svolte dal Gruppo che sono elencate in tabella alla sezione A1.

Con riferimento alla BU Smart Infrastructures, per le attività 51. "Construction, extension and operation of water collection, treatment and supply systems" e 5.3 "Construction, extension

and operation of wastewater collection and treatment", alcuni costi fissi di manutenzione sono stati ripartiti tra le reti utilizzando come proxy di calcolo l'estensione della singola rete territoriale sul totale.

I costi "ammissibili" ma non "allineati" riportati in tabella nella sezione A2 sono riconducibili principalmente alle attività di generazione elettrica, cogenerazione e produzione di calore/ freddo da combustibili gassosi fossili.

Capitale  
Finanziario

Capitale  
Manifatturiero

Capitale  
Naturale

Capitale  
Umano

Capitale  
Relazionale

Gestione delle  
controversie

Il Gruppo ACinque

Il Gruppo AEB

DNSH criteria (Does Not Significantly Harm)										
Climate change mitigation	Climate change adaptation	Water and marine resources	Circular Economy	Pollution	Biodiversity and ecosystems	Minimum safeguards	Taxonomy- aligned proportion of turnover, year N	Taxonomy- aligned proportion of turnover, year N-1	Category (enabling activity)	Category (transitional activity)
Y	Y	Y		Y	Y	Y	0,65%			
Y	Y	Y		Y	Y	Y	0,77%			
Y			Y		Y	Y	0,29%			
Y	Y	Y		Y	Y	Y	0,03%			
Y	Y	Y		Y	Y	Y	0,15%			
Y	Y	Y			Y	Y	1,29%			
Y	Y	Y		Y	Y	Y	0,31%			
Y	Y		Y		Y	Y	0,55%			
Y	Y			Y	Y	Y	0,01%			
Y	Y	Y			Y	Y	0,21%			
Y	Y	Y		Y	Y	Y	0,01%			
Y	Y		Y			Y	1,21%			
Y	Y	Y		Y	Y	Y	0,01%			
Y	Y	Y		Y	Y	Y	0,00%			
Y				Y	Y	Y	0,00%			
Y	Y					Y	0,19%			
Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	0,01%			
Y	Y			Y		Y	0,43%			
Y	Y					Y	0,00%			
Y	Y					Y	0,01%			
Y	Y					Y	0,00%			
							0,29%			



## Informativa su attività legate al nucleare e ai gas fossili

Figura 11 Tabella 1:

Attività legate all'energia nucleare	
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
Attività legate ai gas fossili	
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SI
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SI
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	SI

Figura 12 Tabella 4:

Attività legate ai gas fossili	Quota		
	CCM + CCA	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)
	Importo/%	Importo/%	Importo/%
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	OPEX: 21.518.548 € (9,1%) CAPEX: 190.098.287 € (11,6%) TURNOVER: 4.594.728.459 € (20,26 %)	OPEX: 21.518.548 € (9,1%) CAPEX: 190.098.287 € (11,6%) TURNOVER: 4.594.728.459 € (20,26 %)	NA
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	OPEX: 5.446.175 € (2,30%) CAPEX: 11.313.243 € (0,63%) TURNOVER: 81.897.055 € (0,36%)	OPEX: 5.446.175 € (2,30%) CAPEX: 11.313.243 € (0,63%) TURNOVER: 81.897.055 € (0,36%)	NA
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	OPEX: 1.332.185 € (0,56%) CAPEX: 6.501.766 € (0,40%) TURNOVER: 76.859.603 € (0,34%)	OPEX: 1.332.185 € (0,56%) CAPEX: 6.501.766 € (0,40%) TURNOVER: 76.859.603 € (0,34%)	NA

Con riferimento all'informativa ai sensi dell'art. 8, paragrafi 6 e 7 del regolamento delegato (UE) 2021/2178 che prevede l'utilizzo dei modelli forniti nell'Allegato XII per la comunicazione delle

attività legate al nucleare e ai gas fossili, si precisa che sono stati omissi i modelli 2,3 e 5, previsti dall'Atto Delegato, perché non sono rappresentativi delle attività del Gruppo A2A.

# Capitale Manifatturiero

## Produzione di energia

Figura 13 Availability factor medio del parco impianti [G4 - EU30]

	2020	2021	2022
<b>Fattore medio di disponibilità (%)</b>			
Tradizionale a carbone	96,8%	96,6%	87,8%
Tradizionale a olio combustibile denso	81,7%	71,0%	66,0%
Ciclo combinato a gas naturale	84,4%	77,4%	75,5%
Idroelettrico fluente	176,2%	168,2%	184,8%
Idroelettrico a bacino	91,0%	84,4%	86,7%
Idroelettrico a serbatoio	83,8%	84,3%	83,0%

Figura 14 Availability factor medio LGH (%)

	2020	2021	2022
<b>Fattore medio di disponibilità LGH (%)</b>			
Idroelettrico fluente	90,0%	89,0%	98,0%

Figura 15 Energia elettrica prodotta immessa in rete, suddivisa secondo le tipologie di impianto e fonte - GWh [G4-EU2]

		2020	2021	2022
<b>Business Unit Generazione</b>	Impianti termoelettrici*	9.760	11.958	14.264
	Impianti idroelettrici	4.388	4.226	2.726
	Impianti fotovoltaici ed eolici (compresa energia consumata)	126	312	637
<b>Business Unit Smart Infrastructures</b>	Impianti di cogenerazione	264	255	385
<b>Business Unit Ambiente</b>	Impianti di valorizzazione dei rifiuti (compreso biogas), caldaie e gas naturale	1.288	1.409	1.454
<b>Totale</b>		15.827	18.160	19.466

Figura 16 Energia termica prodotta immessa in rete, suddivisa secondo le tipologie di impianto e fonte - GWh

		2020	2021	2022
<b>Business Unit Generazione</b>	Impianti di valorizzazione dei rifiuti (compreso biogas), caldaie a gas naturale	1.530	1.604	1.452
<b>Business Unit Smart Infrastructures</b>	Impianti di cogenerazione, termici, gas naturale, pompe di calore, biogas, pannelli solari	1.125	1.317	1.210
<b>Business Unit Ambiente</b>	Recupero termico	36	36	28
<b>Totale</b>		2.691	2.957	2.690

Target operativi di sostenibilità 21-30

Stakeholder engagement e materialità

Capitale Finanziario

Capitale Manifatturiero

Capitale Naturale

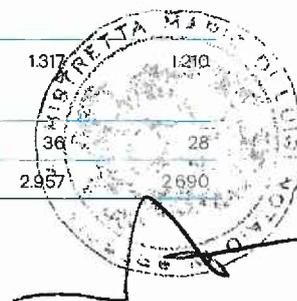
Capitale Umano

Capitale Relazionale

Gestione delle controversie

Il Gruppo ACinque

Il Gruppo AEB



*[Handwritten signature]*

## Distribuzione di energia

Figura 17 Estensione del servizio di distribuzione energia elettrica [G4 - EU4]

	2020	2021	2022
Km reti elettriche	15.472	15.829	15.974
di cui cavo interrato	13.451	13.812	13.974

Figura 18 Estensione del servizio di distribuzione gas

	2020	2021	2022
Km reti gas	9.852	13.022	11.238

Figura 19 Perdite di rete

	2020	2021	2022
Elettriche (GWh) da distribuzione	250	298	284
Metano (Mm <sup>3</sup> ) da distribuzione	1,44	2,53	8,86
Metano (Mm <sup>3</sup> ) trasporto	0,10	0,09	0,04
Calore (GWh) disperso	542	524	485

Figura 20 Energia elettrica, termica e gas immessi in rete

	2020	2021	2022
Energia elettrica distribuita (GWh)	10.497	11.268	11.087
Energia termica e frigorifera distribuita (GWh)	3.146	3.418	3.056
Gas naturale distribuito (Mm <sup>3</sup> )	2.300	2.819	2.251
Gas naturale trasportato (Mm <sup>3</sup> )	355	426	368

Figura 21 Illuminazione pubblica

	2020	2021	2022
Punti luce (n°)	264.360	275.629	289.247

## Ciclo idrico integrato

Figura 22 Approvvigionamento e distribuzione

	2020	2021	2022
Pozzi (n°)	190	190	195
Sorgenti (n°)	269	269	286
Impianti di potabilizzazione (n°)	122	121	75
Lunghezza rete totale (km)	4.044	4.042	4.061
Acqua erogata all'utenza e contabilizzata (Mm <sup>3</sup> )	54	56	52
Acqua prelevata (Mm <sup>3</sup> )	92,08	92,59	88,74
Perdite di rete e acqua non contabilizzata (Mm <sup>3</sup> )	36,08	33,25	33,78

## Figura 23 Collettamento e depurazione

	2020	2021	2022
Fognatura - Estensione rete (km)	2.593	2.621	2.650
Acque reflue trattate (Mm <sup>3</sup> )	52	52	44
Depuratori (n°)	59	57	57

Target operativi di sostenibilità 21-30

Stakeholder engagement e materialità

Capitale Finanziario

## Gestione dei rifiuti

Capitale Manifatturiero

### Figura 24 Rifiuti raccolti

	2020	2021*	2022
Tonnellate Rifiuti Raccolti	1.527.000	1.741.108	1.690.645

\*Dato ricalcolato a seguito di errore materiale

Capitale Naturale

Capitale Umano

Capitale Relazionale

### Figura 25 Rifiuti trattati per tipologia di impianto\* (kt)

	2020	2021*	2022
Impianti Termovalorizzatori	1.790	1.764	1.739
Discariche	120	129	140
Impianti di bioessiccazione e produzione di CSS	430	468	443
Impianti di Recupero di materia e trattamento	1.269	1.319	1.303
<b>Totale rifiuti trattati</b>	<b>3.609</b>	<b>3.680</b>	<b>3.625</b>

\* Sono considerati tutti i rifiuti in ingresso agli impianti del Gruppo. La quota 2022 al netto delle intermediazioni (364 kt) ed Ellisoni (-800kt) è pari a 3.189 kt di rifiuti smaltiti. Non sono inclusi i rifiuti trattati negli impianti gestiti per conto terzi (Termovalorizzatore di Acerra ed Impianto CSS di Caivano) e ACinque (raccolta e Termovalorizzatore di Como)

Gestione delle controversie

Il Gruppo ACinque

Il Gruppo AEB

### Figura 26 Rifiuti intermediati e rifiuti transfrontalieri (t)

	2020	2021*	2022
Tonnellate di Rifiuti Intermediati*	183.460	196.518	232.499
Tonnellate di Rifiuti transfrontalieri**	46.658	43.497	48.800

\* i rifiuti intermediati sono rifiuti di terzi per i quali il Gruppo opera un servizio di intermediazione

\*\* i rifiuti transfrontalieri sono rifiuti prodotti dalle società del Gruppo e avviati all'estero

## Teleriscaldamento e calore

### Figura 27 Energia termica venduta (GWh)

	2020	2021*	2022
Energia termica/frigorifera (GWh)	2.604	2.939	2.663



Handwritten signature in blue ink.

Figura 28 Estensione del teleriscaldamento

	2020				2021*				2022			
	Utenti* (n°)	Volumetria Servita (Mm³)	Sviluppo rete** (doppio tubo) km	Appartamenti Equivalenti	Utenti* (n°)	Volumetria Servita (Mm³)	Sviluppo rete** (doppio tubo) km	Appartamenti Equivalenti	Utenti* (n°)	Volumetria Servita (Mm³)	Sviluppo rete** (doppio tubo) km	Appartamenti Equivalenti
Provincia di Bergamo	692	73	77	30.500	719	77	81	32.083	752	8,0	85	33.333
Provincia di Brescia	20.513	42,7	678	177.700	21.586	42,8	679	178.333	21.688	43,0	681	179.167
Provincia di Milano***	3.990	54,8	363	228.183	3.334	56,3	372	234.708	3.408	58,0	375	241.667
Provincia di Cremona	754	6,8	77	28.317	772	6,7	78	28.042	772	7,0	79	29.167
Provincia di Lodi	232	3,1	27	12.735	237	3,1	28	12.833	245	3,0	28	12.500
Provincia di Monza e Brianza					223	1,0	16	4.083	215	1,0	16	3.971
<b>Totale</b>	<b>26.181</b>	<b>114,7</b>	<b>1.222</b>	<b>477.435</b>	<b>26.871</b>	<b>117,6</b>	<b>1.254</b>	<b>490.083</b>	<b>27.080</b>	<b>120,0</b>	<b>1.264</b>	<b>499.804</b>

\* può non corrispondere ad una singola unità abitativa

\*\* la rete è intesa come somma delle tubazioni di trasporto, distribuzione e adduzione del calore

\*\*\* Provincia di Milano comprende, dal 2017, anche il servizio di Linea Reti e Impianti, presso Rho Nord o Rho Sud)

## Smart city

Figura 29 Servizi Smart City - Smart Land (numero)

	2020	2021	2022
Comuni serviti	184	184	199
Servizi offerti	126	126	142
Telecamere	5.919	4.760	4.908
Postazioni Controllo Telecamere	51	51	52
Sensori antintrusione	7.974	4.788	5.107
Sensori antincendio	3.885	600	0
Lettori accessi e presenze	1.074	841	1.169
Colonnine SOS	250	260	256
Pannelli a messaggio variabile	15	15	15
Isole digitali	37	37	10
Antenne Wi-Fi	1.887	1.887	1.787
Sensori IoT	7.197	6.792	1.110
Sensori ambientali	159	159	831
Smart bins	12.870	12.870	12.873
Sensori smart Land	239	239	41
Sensori Smart Parking	1.861	1.982	265

# Capitale Naturale

## Performance ambientali di Gruppo

Figura 30 Percentuali di energia elettrica prodotta per tipologia di fonte (G4-EU2)

	2020	2021*	2022
Fonti rinnovabili (Idraulica, frazione rinnovabile dei rifiuti*, biogas, solare, eolico, biomassa)	33%	30%	21%
Carbone	1%	1%	3%
Gas naturale	58%	58%	61%
Prodotti petroliferi	4%	8%	11%
Frazione non rinnovabile dei rifiuti*	4%	3%	3%

\* la quota di energia elettrica proveniente da rifiuti biodegradabili è calcolata per ogni termovalorizzatore e deriva sia da procedura analitica sia da stima forfaitaria in riferimento al DM 6 luglio 2012

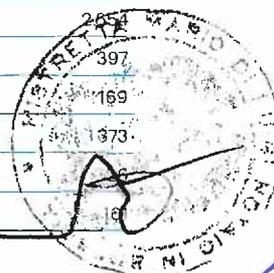
Figura 31 Performance energetiche (GRI 302-3; G4 - EU11)

	2020	2021*	2022
Rendimento medio centrali termoelettriche	49%	48%	47%
Rendimento cicli combinati a gas naturale ad alto rendimento	52%	52%	52%
Rendimento delle centrali polcombustibili	29%	31%	33%
Rendimento medio di cogenerazione degli impianti a combustibili fossili	81%	80%	76%
<i>Energy Intensity</i> - Consumi di energia elettrica per unità prodotta (MWh)		5,7%	6,3%
Energia elettrica prodotta mediamente da 1 t di rifiuti (kWh/t)	746	750	785
Energia termica prodotta mediamente da 1 t di rifiuti (kWh/t)	855	918	883
Fabbisogno specifico di acqua per produzione complessiva termoelettrica (l/kWheq)*	0,30	0,28	0,26
Fabbisogno specifico di acqua per produzione complessiva termoutilizzatori (l/kWheq)*	0,98	0,92	0,98
Fabbisogno specifico di acqua per produzione complessiva cogenerazione (l/kWheq)*	0,34	0,35	0,32

\* con fabbisogno si intende il quantitativo complessivo di acqua prelevata, comprensivo del riutilizzo dei reflui, necessario al funzionamento della centrale. Il fabbisogno specifico da produzione complessiva è calcolato considerando il totale dei consumi di acqua da produzione termoelettrica rapportato al totale della produzione termoelettrica. Non rientra in questo valore il prelievo di acqua utilizzata per il raffreddamento a ciclo aperto, che viene poi restituita al corpo idrico originario.

Figura 32 Produzioni lorde di energia elettrica per tipologia di impianto (GWh)

	2020	2021*	2022
Carbone	202	174	735
Gas Naturale (CCGT e cogenerazione)	9.494	10.843	12.073
Eolico	0	22	229
Petrolio	763	1.667	2.405
Idroelettrico	4.424	4.253	2.654
Solare	127	301	397
Biomassa	217	191	169
Termovalorizzazione rifiuti	1.341	1.324	1.973
Gas da discarica	22	24	26
Biogas da impianti di digestione	0	175	10



*Handwritten signature in blue ink.*

Target operativi di sostenibilità 21-30

Stakeholder engagement e materialità

Capitale Finanziario

Capitale Manifatturiero

Capitale Naturale

Capitale Umano

Capitale Relazionale

Gestione delle controversie

Il Gruppo ACinque

Il Gruppo AEB

Figura 33 Indicatori di impatto globale

	2020	2021	2022
Emissioni di sostanze ozonofesive – ODs (kgR11eq)	0,0	0,0	0,1
Emissioni acidificanti totali (tSO <sub>2</sub> eq)	2168	2.545	3.302

Figura 34 Indicatori di impatto globale dovuti all'acquisto e utilizzo di combustibili fossili (Scope 3) (GRI 305-3)

	2020	2021	2022
Carbon footprint (tCO <sub>2</sub> eq/anno)	695.408	1.109.739	1.378.946
Water footprint (migliaia di m <sup>3</sup> acqua)	17.721	25.689	33.182

Figura 35 Sanzioni ambientali (GRI 307 – 1)

	2020	2021	2022
Numero	32	39	16
Relative a Ciclo idrico		22	7
Rilevanti*			
Valore (euro)	106.272	101.569	45.220

\* le sanzioni sono relative a infrazioni alle prescrizioni autorizzative o inesattezze di tipo amministrativo che non hanno comportato danni o pericoli concreti temporanei o permanenti all'ambiente. Si riportano le sanzioni maggiori o corrispondenti al valore di € 10.000, in quanto considerata soglia minima di materialità nella rendicontazione degli episodi di non conformità a leggi e regolamenti in materia ambientale.

Figura 36 Risorse utilizzate dal Gruppo

	2020	2021	2022
<b>Combustibili (TJ)</b>			
Gas naturale	67.393	77.923	85.998
Petroliferi (OCD, Gasolio)	8.908	18.333	24.925
Rifiuti, biomasse e CSS	22.224	25.563	25.154
Biogas (da discariche e depuratori)	473	1.892	1.800
Carbone	2.252	1.690	7.042
Metano	18	9	9
<b>Carburanti per autotrazione (TJ)</b>			
Benzina	21	27	28
Gasolio	510	594	529
Metano	157	183	180
Energia elettrica per autoveicoli (GWh)	-	0	0
<b>Energia</b>			
Energia elettrica per autoconsumi impianti (GWh)	672	776	872
Energia elettrica consumata (GWh), prelevata da rete	389	409	418
di cui rinnovabile	377	406	414
Calore consumato per riscaldamento sedi*	40	99	77
di cui rinnovabile	23	69	2
Energia termica (GWh - acquisto da esterni)	464	505	370
<b>Prodotti chimici e materiali (t)</b>			
Acidi minerali	2.834	3.668	3.785
Additivi/condizionanti acque	11.227	12.855	15.494
Ammoniaca (soluzione)	5.863	6.237	7.848
Calce e neutralizzanti solidi	46.028	51.066	64.213
Carboni attivi	1.562	1.662	1.684
Cemento, sabbie, ed inerti	360.771	19.564	20.821
Cloruro di sodio	472	5.329	2.896
Gas tecnici (azoto, CO <sub>2</sub> , idrogeno, ossigeno)	1.439	1.104	959
Idrossido di sodio (soluzione)	3.612	4.302	4.485
Metanolo, solventi ed altri prodotti	2.024	1.976	2.576
Odorizzanti	57	74	51
Oli e lubrificanti	260	443	424
Urea (soluzione)	2.506	2.407	2.311
<b>TOTALE prodotti chimici</b>	<b>438.654</b>	<b>110.687</b>	<b>127.548</b>

\* per il 2022 il calore consumato per il riscaldamento fa riferimento solamente al calore prelevato dalle reti di teleriscaldamento per il riscaldamento degli immobili. I dati fanno riferimento alla BU Ambiente e alla Corporate, che gestiscono immobili.

Target operativi di sostenibilità 21-30

Stakeholder engagement e materialità

Capitale Finanziario

Capitale Manifatturiero

Capitale Naturale

Capitale Umano

Capitale Relazionale

Gestione delle controversie

Il Gruppo ACinque

Il Gruppo AEB

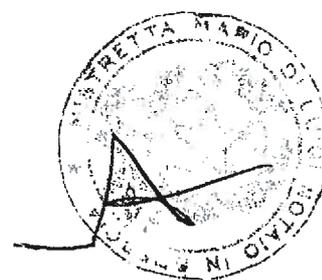


Figura 37 Risorsa idrica consumata dal Gruppo per tipologia di prelievo (migliaia di m<sup>3</sup>)

	2020	2021	2022
Acquedotto	1.495	1.567	1.495
Pozzo	5.504	5.410	5.855
Corpo idrico superficiale - acqua salata/salmastra*	618	583	644
Corpo idrico superficiale - acqua dolce	282	279	298
Terze parti - acqua dolce	54	30	142
<b>Totale</b>	<b>7.953</b>	<b>7.869</b>	<b>8.434</b>

\* Con acqua salata/salmastra si intendono le acque marine o salmastre, con una concentrazione di solidi disciolti (misurati come cloruro di sodio) > 1000 mg/l.

Figura 38 Scarichi del Gruppo

	2020	2021	2022
<b>Acque reflue industriali scaricate</b>			
Fognatura*	1.114	1.163	980
corpo idrico superficiale (acqua dolce)	6.054	6.526	6.378
acque costiere/canali salmastri	1.161	898	1.096
<b>Totale acque reflue industriali</b>	<b>8.329</b>	<b>8.587</b>	<b>8.454</b>
<b>Acque recuperate</b>			
ciclo produttivo	1.239	1.329	1.171
% sul totale acqua prelevata	16%	17%	14%

\* (le acque reflue in fognatura sono comprensive delle acque reflue civili della Corporate).

Figura 39 Rifiuti del Gruppo\*

	2020	2021	2022
<b>Rifiuti non pericolosi</b>			
a recupero di materia	645.555	344.912	320.647
a recupero energetico	-	28.598	33.580
<b>Totale a recupero</b>	<b>645.555</b>	<b>373.511</b>	<b>354.227</b>
a incenerimento	-	1.298	788
altri smaltimenti	-	202.974	130.110
in discarica	-	5.346	2.544
<b>Totale a smaltimento</b>	<b>-</b>	<b>209.618</b>	<b>133.442</b>
<b>Rifiuti non pericolosi prodotti totali</b>	<b>645.555</b>	<b>583.129</b>	<b>487.669</b>
% rifiuti non pericolosi recuperati	100%	64%	73%
<b>Rifiuti pericolosi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a recupero di materia	130.621	33.444	35.646
a recupero energetico	-	-	1.812
<b>Totale a recupero</b>	<b>130.621</b>	<b>33.444</b>	<b>37.458</b>
a incenerimento	-	183	406
altri smaltimenti	-	75.898	74.367
in discarica	-	11.513	4.846
<b>Totale a smaltimento</b>	<b>-</b>	<b>87.593</b>	<b>79.618</b>
<b>Rifiuti pericolosi prodotti totali</b>	<b>130.621</b>	<b>121.038</b>	<b>117.075</b>
% rifiuti pericolosi recuperati	100%	28%	32%

\* Il cambio metodologico adottato nel 2021 per allinearsi alle richieste del GRI 306 (2020) limita la comparabilità del dato sui rifiuti al totale pericolosi, totale non pericolosi, per indisponibilità di un dettaglio superiore agli anni precedenti indicatori calcolati conformemente all'aggiornamento dello standard GRI 306 (2020). L'operazione di recupero energetico (R1) è classificata attività di recupero secondo la normativa nazionale.

Figura 40 Emissioni del Gruppo

	2020	2021	2022
Emissioni Totali da combustione	5.732.943	6.985.714	8.631.749
Emissioni biogeniche	1.488.149	1.500.460	1.467.648
CO <sub>2</sub> da autoveicoli (t)	47.755	55.972	55.448
CO <sub>2</sub> indiretta da acquisto di energia (t)			
<i>Location based*</i>	110.811	108.058	109.502
<i>Market based**</i>	6.947	1.693	1.919
Gas fluorurati (t CO <sub>2</sub> eq)	2.787	10.742	3.707
SF <sub>6</sub> (Kg)	49	194	111
NO <sub>x</sub> (t)	2.328	2.928	3.308
SO <sub>2</sub> (t)	539	495	959
Polveri (t)	40	31	53
Metano (CH <sub>4</sub> ) - perdite dalle reti di distribuzione gas naturale* (t CO <sub>2</sub> eq)	71.917	74.993	191.271
Diossine (grammi tossicità equivalente)	0,0303	0,0402	0,0507
PCB (policlorobifenili) <i>Dioxin Like</i> (grammi tossicità equivalente)	0	0	0
Altri metalli (Sb + As + Pb + Cr + Cu + Mn + Ni + V + Sn+Cd+Tl) (kg)	564	1.323	919

\* Lo standard di rendicontazione utilizzato (GRI Sustainability Reporting Standards 2018) prevede due diversi approcci di calcolo delle emissioni di Scope 2: "Location-based" e "Market-based". L'approccio "Location-based" prevede l'utilizzo di un fattore di emissione medio nazionale relativo allo specifico mix energetico nazionale per la produzione di energia elettrica (fonte dei fattori di emissione: Rapporto ISPRA 317/2020).

\*\* L'approccio "Market-based" fa riferimento ad accordi contrattuali stipulati con il fornitore di energia elettrica. In caso di assenza di specifici accordi contrattuali tra le società del Gruppo ed il fornitore di energia elettrica (es. acquisto di certificati di Garanzia di Origine), per questo approccio è stato utilizzato il fattore di emissione relativo al "residual mix" nazionale (fonte dei residual mix AIB European Residual Mixes 2017 (Version 1.13, 2018-07-11)).

Target operativi di sostenibilità 21-30

Stakeholder engagement e materialità

Capitale Finanziario

Capitale Manifatturiero

Capitale Naturale

Capitale Umano

Capitale Relazionale

Gestione delle controversie

Il Gruppo ACinque

Il Gruppo AEB

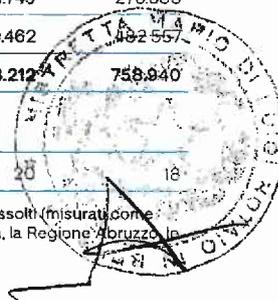
## Water stressed areas

### Prelievi

Figura 41 Acque prelevate di Gruppo in aree a stress idrico (migliaia di m<sup>3</sup>) (GRI 303-3\_5)

	2020	2021	2022
<b>Acqua prelevata per consumi di processo</b>			
Acquedotto	29	34	28
Pozzo	259	217	234
Terze parti - acqua dolce	54	30	17
Corpo Idrico superficiale - acqua salata/salmastra*	618	583	644
<b>Totale acqua prelevata</b>	<b>960</b>	<b>864</b>	<b>923</b>
<b>Acqua derivata</b>			
Corpo Idrico superficiale - acqua dolce per produzione idroelettrica	312.028	338.749	276.383
Corpo Idrico superficiale - acqua salata/salmastra*	247.974	459.462	482.557
<b>Totale acqua derivata</b>	<b>560.002</b>	<b>798.212</b>	<b>758.940</b>
<b>Acqua prelevata per distribuzione alle utenze del servizio idrico (milioni di m<sup>3</sup>)</b>			
Acqua prelevata per distribuzione alle utenze del servizio idrico	20	20	18

\* Con acqua salata/salmastra si intendono le acque marine o salmastre, con una concentrazione di solidi disciolti (misurati come cloruro di sodio) > 1000 mg/l. Le aree a maggiore stress idrico sono la Regione Calabria, la Regione Sicilia, la Regione Abruzzo, le aree delle Comunità Montane in Provincia di Brescia.



## Scarichi idrici

Figura 42 Scarichi, acque restituite e acqua potabile distribuita dal Gruppo, in aree a stress idrico (migliaia di m<sup>3</sup>) (GRI 303-4)

	2020	2021	2022
<b>Acque reflue industriali scaricate</b>			
in fognatura	0	0	0
in corpo idrico superficiale (acqua dolce)	0	0	0
in acque costiere/canali salmastri	639	535	682
<b>Totale acque reflue industriali</b>	<b>639</b>	<b>535</b>	<b>682</b>
<b>Acque recuperate</b>			
ciclo produttivo	292	318	291
% sul totale acqua prelevata	30%	37%	32%
<b>Acque restituite</b>			
Corpo idrico superficiale - acqua dolce	312.028	338.749	276.383
Corpo idrico superficiale - acqua salata/salmastra*	247.974	459.462	482.557
<b>Totale acqua restituita</b>	<b>560.002</b>	<b>798.212</b>	<b>758.940</b>
<b>Acqua pubblica erogata alle utenze del servizio idrico (milioni di m<sup>3</sup>)</b>			
Acqua pubblica erogata alle utenze del servizio idrico	7	7	7

\* Con acqua salata/salmastra si intendono le acque marine o salmastre, con una concentrazione di solidi disciolti (misurati come cloruro di sodio) > 1000 mg/l. Le aree a maggiore stress idrico sono la Regione Calabria, la Regione Sicilia, la Regione Abruzzo, le aree delle Comunità Montane in Provincia di Brescia.

## Capitale naturale nella BU Ambiente

### Risorse e materiali utilizzati

Figura 43 Risorse utilizzate (GRI 301-1; GRI 302-1; GRI 303-5)

	2020	2021	2022
<b>Combustibili (TJ)</b>			
Gas naturale	750	792	805
Petroli (OCD, Gasolio)	73	75	77
Rifiuti, biomasse e CSS	22.224	25.563	25.154
Biogas (da discariche e depuratori)	463	1.885	1.794
<b>Carburanti per autotrazione (TJ)</b>			
Benzina	5,77	9,71	8,58
Gasolio	462,72	543,06	494,55
Metano	147,30	170,03	156,23
<b>Energia</b>			
Energia elettrica per autoconsumi impianti (GWh)	254	253	258
Energia elettrica consumata (GWh), prelevata da rete	67	73	75
di cui rinnovabile	64	73	74
Calore consumato per riscaldamento sedi*	31	92	69
di cui rinnovabile	21	68	1
<b>Prodotti chimici e materiali (t)</b>			
Acidi minerali	1.997	2.921	2.951
Additivi/condizionanti acque	1.897	3.982	6.085
Ammoniacca (soluzione)	5.593	5.780	6.708
Calce e neutralizzanti solidi	34.937	38.308	41.964
Carboni attivi	1.495	1.600	1.628
Cemento, sabbie, ed inerti	360.771	19.564	20.821
Cloruro di sodio	449	5.284	2.856
Gas tecnici (azoto, CO <sub>2</sub> , idrogeno, ossigeno)	1.181	808	670
Iodossido di sodio (soluzione)	3.256	3.959	4.168
Metanolo, solventi ed altri prodotti	992	987	1.492
Oli e lubrificanti	112	292	243
Urea (soluzione)	1.977	2.046	1.763
<b>TOTALE prodotti chimici</b>	<b>414.658</b>	<b>85.530</b>	<b>91.348</b>

\* per il 2022 il calore consumato per il riscaldamento fa riferimento solamente al calore prelevato dalle reti di teleriscaldamento per il riscaldamento degli immobili.

Target operativi di sostenibilità 21-30

Stakeholder engagement e materialità

Capitale Finanziario

Capitale Manifatturiero

Capitale Naturale

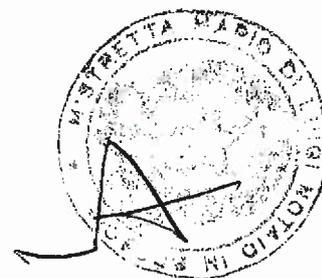
Capitale Umano

Capitale Relazionale

Gestione delle controversie

Il Gruppo ACinque

Il Gruppo AEB



## Prelievi

Figura 44 Acque prelevate (migliaia di m<sup>3</sup>) (GRI 303-3)

	2020	2021	2022
<b>Acqua prelevata per consumi di processo</b>			
Acquedotto	467	524	542
Pozzo	2.942	2.808	3.042
Terze parti - acqua dolce	0	0	4
<b>Totale acqua prelevata</b>	<b>3.409</b>	<b>3.333</b>	<b>3.588</b>
<b>Acque derivate per raffreddamento e restituite</b>			
Corpo idrico superficiale - acqua dolce	742	865	859
<b>Totale acqua derivata e restituita</b>	<b>742</b>	<b>865</b>	<b>859</b>

## Scarichi idrici

Figura 45 Scarichi e acque restituite (migliaia di m<sup>3</sup>) (GRI 303-4)

	2020	2021	2022
<b>Acque reflue industriali scaricate</b>			
fognatura	475*	481	409
corpo idrico superficiale (acqua dolce)	1.735	2.096	2.064
<b>Totale acque reflue industriali</b>	<b>2.210*</b>	<b>2.577</b>	<b>2.473</b>
<b>Acque recuperate</b>			
ciclo produttivo	457	555	484
% sul totale acqua prelevata	13%	17%	13%
<b>Acque di raffreddamento restituite</b>			
Corpo idrico superficiale - acqua dolce	742	865	859
<b>Totale acqua di raffreddamento restituita</b>	<b>742</b>	<b>865</b>	<b>859</b>
<b>Carichi inquinanti in corpo idrico superficiale (t)</b>			
BOD	379	26,0	61,3
COD	141,4	90,0	156,4

\* il dato 2020 è stato modificato rispetto al precedente documento per rilevazione di errore materiale

## Rifiuti\*

Figura 46 Rifiuti prodotti (t) (GRI 306)\*\*

	2020	2021	2022
<b>Rifiuti non pericolosi</b>			
a recupero di materia	585.541	304.927	289.637
a recupero energetico	0	9.366	15.064
<b>Totale a recupero</b>	<b>585.541</b>	<b>314.293</b>	<b>304.701</b>
a incenerimento	0	1.298	788
altri smaltimenti	0	197.165	125.113
in discarica	0	4.286	2.544
<b>Totale a smaltimento</b>	<b>0</b>	<b>202.749</b>	<b>128.445</b>
<b>Rifiuti non pericolosi prodotti totali</b>	<b>585.541</b>	<b>517.042</b>	<b>433.146</b>
% rifiuti non pericolosi recuperati	100,00%	60,79%	70,35%
<b>Rifiuti pericolosi</b>			
a recupero di materia	113.944	31.706	34.467
a recupero energetico	0	0	1.812
<b>Totale a recupero</b>	<b>113.944</b>	<b>31.706</b>	<b>36.279</b>
a incenerimento	0	177	368
altri smaltimenti	0	71.915	70.518
in discarica	0	11.505	4.105
<b>Totale a smaltimento</b>	<b>0</b>	<b>83.597</b>	<b>74.991</b>
<b>Rifiuti pericolosi prodotti totali</b>	<b>113.944</b>	<b>115.303</b>	<b>111.270</b>
% rifiuti pericolosi recuperati	100,00%	27,50%	32,60%

\* Il cambio metodologico adottato nel 2021 per allinearsi alle richieste del GRI 306 (2020) limita la comparabilità del dato sui rifiuti al totale pericolosi, totale non pericolosi, per indisponibilità di un dettaglio superiore agli anni precedenti

\*\* Indicatori calcolati conformemente all'aggiornamento dello standard GRI 306 (2020). L'operazione di recupero energetico (R1) è classificata attività di recupero secondo la normativa nazionale.

Target operativi di sostenibilità 21-30

Stakeholder engagement e materialità

Capitale Finanziario

Capitale Manifatturiero

Capitale Naturale

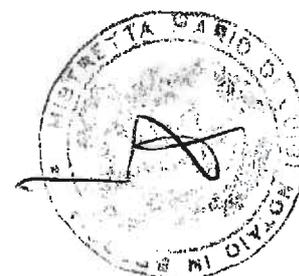
Capitale Umano

Capitale Relazionale

Gestione delle controversie

Il Gruppo ACinque

Il Gruppo AEB



## Emissioni

Figura 47 Emissioni totali (t) (GRI 305-1\_2\_6\_7)

	2020	2021	2022
Emissioni Totali da combustione	1.141.439	1.158.388	1.160.312
Emissioni biogeniche	1.488.149	1.500.460	1.467.648
CO <sub>2</sub> da autoveicoli (t)	42.612	50.233	49.905
CO <sub>2</sub> indiretta da acquisto di energia (t)			
	<i>Location based*</i>	19.133	19.290
	<i>Market based*</i>	4.215	302
			342
Gas fluorurati (t CO <sub>2</sub> eq)	329	350	199
SF <sub>6</sub> (Kg)	1	0	0
NO <sub>x</sub> (t)	811	1.133	1.104
SO <sub>2</sub> (t)	73	58	62
Polveri (t)	9,1	7,2	5,5
Metano (CH <sub>4</sub> ) – perdite biogas disperso in discarica (t CO <sub>2</sub> eq)	43.041,97	22.660,02	14.846,96
Diossine (grammi tossicità equivalente)	0,03	0,04	0,05
PCB (poli-clorobifenili) <i>Dioxin Like</i> (grammi tossicità equivalente)	0,0100	0,0000	0,0100
Altri metalli (Sb + As + Pb + Cr + Cu + Mn + Ni + V + Sn+Cd+Ti) (kg)	327,4700	395,2800	250,5400

\* si vedano le note a pag. 37.

Figura 48 Percentuale di energia prodotta dalla valorizzazione dei rifiuti rispetto alla produzione complessiva (migliaia di m<sup>3</sup>) (G4 – EU2)

	2020	2021	2022
Energia termica da valorizzazione rifiuti e biogas	59%	58%	50%
Energia elettrica da valorizzazione rifiuti e biogas	8%	8%	8%

## Capitale naturale nella BU Generazione e Trading

### Risorse e materiali utilizzati

Figura 49 Risorse utilizzate (GRI 301-1; GRI 302-1; GRI 303-5)

	2020	2021	2022
<b>Combustibili (TJ)</b>			
Gas naturale	62.604	71.389	78.504
Carbone	1.177	1.690	7042
Petroli (OCD, Gasolio)	8.835	18.258	24.848
<b>Carburanti per autotrazione (TJ)</b>			
Benzina	2,79	0,09	0,51
Gasolio	5,46	1,05	1,25
Metano	0,00	0,01	0,00
<b>Energia</b>			
Energia elettrica per autoconsumi impianti (GWh)	378	485	505
Energia elettrica consumata (GWh), prelevata da rete	202	213	222
di cui rinnovabile	202	211	220
<b>Prodotti chimici e materiali (t)</b>			
Acidi minerali	236	235	291
Additivi/condizionanti acque	232	183	270
Ammoniaca (soluzione)	270	457	1140
Calce e neutralizzanti solidi	10.250	12.758	22.250
Carboni attivi	0	20	3
Cemento, sabbie, ed inerti	0	0	0
Cloruro di sodio	4	7	4
Gas tecnici (azoto, CO <sub>2</sub> , idrogeno, ossigeno)	68	83	74
Idrossido di sodio (soluzione)	186	174	191
Metanolo, solventi ed altri prodotti	21	32	39
Oli e lubrificanti	113	120	139
<b>TOTALE prodotti chimici</b>	<b>11.378</b>	<b>14.069</b>	<b>24.400</b>

Target operativi di sostenibilità 21-30

Stakeholder engagement e materialità

Capitale Finanziario

Capitale Manifatturiero

Capitale Naturale

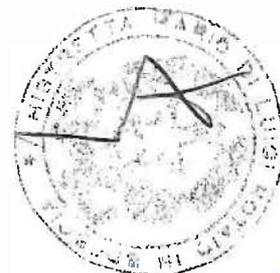
Capitale Umano

Capitale Relazionale

Gestione delle controversie

Il Gruppo ACinque

Il Gruppo AEB



## Prelievi

Figura 50 Acque prelevate (migliaia di m<sup>3</sup>) (GRI 303-3)

	2020	2021	2022
<b>Acqua prelevata per consumi di processo</b>			
Acquedotto	85	94	90
Pozzo	1.922	1.988	2.259
Corpo idrico superficiale - acqua dolce	282	279	298
Terze parti - acqua dolce	54	30	17
Corpo idrico superficiale - acqua salata/salmastra	618	583	644
<b>Totale acqua prelevata</b>	<b>2.961</b>	<b>2.974</b>	<b>3.308</b>
<b>Acque derivate per raffreddamento e restituite</b>			
Corpo idrico superficiale - acqua dolce	842.788	971.518	1.085.059
Corpo idrico superficiale - acqua salata/salmastra per raffreddamento	278.798	521.510	609.326
<b>Totale acqua derivata e restituita</b>	<b>1.121.587</b>	<b>1.493.028</b>	<b>1.694.385</b>
<b>Acqua derivata per uso idroelettrico</b>			
Corpo idrico superficiale - acqua dolce per produzione idroelettrica	3.108.050	3.060.194	1.744.218

\* Con acqua salata/salmastra si intendono le acque marine o salmastre con una concentrazione di solidi disciolti (misurati come cloruro di sodio > 1000 mg/l)

## Scarichi idrici

Figura 51 Scarichi e acque restituite (migliaia di m<sup>3</sup>) (GRI 303-4)

	2020	2021	2022
<b>Acque reflue industriali scaricate</b>			
fognatura	188	168	247
corpo idrico superficiale (acqua dolce)	4.090	4.175	4.091
acque costiere/canali salmastri	1.161	898	1.096
<b>Totale acque reflue industriali</b>	<b>5.438</b>	<b>5.241</b>	<b>5.434</b>
<b>Acque recuperate</b>			
ciclo produttivo	770	763	678
% sul totale acqua prelevata	26%	26%	21%
<b>Acque di raffreddamento restituite</b>			
Corpo idrico superficiale - acqua dolce	842.788	971.518	1.085.059
Corpo idrico superficiale - acqua salata/salmastra*	278.798	521.510	609.326
<b>Totale acqua di raffreddamento restituita</b>	<b>1.121.587</b>	<b>1.493.028</b>	<b>1.694.385</b>
<b>Acque derivate per produzione idroelettrica</b>			
Acque derivate per produzione idroelettrica	3.108.050	3.060.194	1.744.218
<b>Carichi inquinanti in corpo idrico superficiale (t)</b>			
BOD	4,8	5,8	12,0
COD	15,4	31,1	39,6

## Rifiuti\*

Target operativi di  
sostenibilità 21-30

Figura 52 Rifiuti prodotti (t) (GRI 306)\*\*

Stakeholder  
engagement e  
materialità

	2020	2021	2022
<b>Rifiuti non pericolosi</b>			
a recupero di materia	23.953	24.772	24.876
<b>Totale a recupero</b>	<b>23.953</b>	<b>24.772</b>	<b>24.876</b>
altri smaltimenti	0	1.032	980
In discarica	0	1.060	0
<b>Totale a smaltimento</b>	<b>0</b>	<b>2.092</b>	<b>980</b>
<b>Rifiuti non pericolosi prodotti totali</b>	<b>23.953</b>	<b>26.864</b>	<b>25.856</b>
% rifiuti non pericolosi recuperati	100,00%	92,21%	96,21%
<b>Rifiuti pericolosi</b>			
a recupero di materia	16.202	1.257	534
<b>Totale a recupero</b>	<b>16.202</b>	<b>1.257</b>	<b>534</b>
a incenerimento	0	6	38
altri smaltimenti	0	3.946	3.766
In discarica	0	8	741
<b>Totale a smaltimento</b>	<b>0</b>	<b>3.959</b>	<b>4.535</b>
<b>Rifiuti pericolosi prodotti totali</b>	<b>16.202</b>	<b>5.216</b>	<b>5.068</b>
% rifiuti pericolosi recuperati	100,00%	24,10%	10,53%

Capitale  
Finanziario

Capitale  
Manifatturiero

Capitale  
Naturale

Capitale  
Umano

Capitale  
Relazionale

Gestione delle  
controversie

Il Gruppo ACinque

Il Gruppo AEB

\* Il cambio metodologico adottato nel 2021 per allinearsi alle richieste del GRI 306 (2020) limita la comparabilità del dato sui rifiuti al totale pericolosi, totale non pericolosi, per indisponibilità di un dettaglio superiore agli anni precedenti

\*\* indicatori calcolati conformemente all'aggiornamento dello standard GRI 306 (2020). L'operazione di recupero energetico (RI) è classificata attività di recupero secondo la normativa nazionale.

## Emissioni

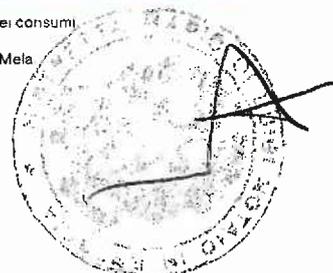
Figura 53 Emissioni totali (t) (GRI 305-1\_2\_6\_7)

	2020	2021	2022
<b>Emissioni Totali da combustione</b>	<b>4.260.787</b>	<b>5.518.988</b>	<b>6.864.577</b>
CO <sub>2</sub> da autoveicoli (t)*	607	84	130
CO <sub>2</sub> indiretta da acquisto di energia (t)			
Location based**	57.573	56.142	57.801
Market based**	1.244	880	1.013
Gas fluorurati (t CO <sub>2</sub> eq)	1.250	5.355	2.619
SF <sub>6</sub> (Kg)***	37	188	93
NO <sub>x</sub> (t)	1.416	1.680	2.093
SO <sub>2</sub> (t)	393	437	897
Polveri (t)	30,8	23,8	46,9
Diossine (grammi tossicità equivalente)	0,0003	0,0002	0,0007
Altri metalli (Sb + As + Pb + Cr + Cu + Mn + Ni + V + Sn+Cd+TI) (kg)	237	928	668

\* la riduzione è dovuta sia ad un miglioramento della rendicontazione del dato che ad un efficientamento nei consumi

\*\* si vedano le note a pag. 37

\*\*\* nell'indicatore sono compresi i nuovi parametri (Pd+Pt+Rh+Sn) prescritti presso la C.le di San Filippo del Mela



## Capitale naturale nella BU Smart Infrastructures

### Risorse e materiali utilizzati

Figura 54 Risorse utilizzate (GRI 301-1; GRI 302-1; GRI 303-5)

	2020	2021	2022
<b>Combustibili (TJ)</b>			
Gas naturale	4.039	5.742	6.689
Carbone	1.075	0	0
Petroliferi (OCD, Gasolio)	0	0	0
Biogas (da discariche e depuratori)	10	7	5
<b>Carburanti per autotrazione (TJ)</b>			
Benzina	9,68	10,81	11,79
Gasolio	17,85	18,75	16,94
Metano	9,22	12,20	7,65
<b>Energia</b>			
Energia elettrica per autoconsumi impianti (GWh)	40	38	49
Energia elettrica consumata (GWh), prelevata da rete	108	118	116
di cui rinnovabile	99	117	115
Energia termica (GWh - acquisto da esterni)	464	505	370
Calore consumato per riscaldamento sedi*	2	2	3
<b>Prodotti chimici e materiali (t)</b>			
Acidi minerali	601	512	543
Additivi/condizionanti acque	9.098	8.690	9.139
Calce e neutralizzanti solidi	841	0	0
Carboni attivi	67	42	53
Cemento, sabbie, ed inerti	0	0	0
Cloruro di sodio	19	38	37
Gas tecnici (azoto, CO <sub>2</sub> , idrogeno, ossigeno)	190	213	216
Iodossido di sodio (soluzione)	170	169	126
Metanolo, solventi ed altri prodotti	1.011	957	1.046
Oli e lubrificanti	35	31	42
Odorizzanti	57	74	51
Urea (soluzione)	529	361	548
<b>TOTALE prodotti chimici</b>	<b>12.618</b>	<b>11.088</b>	<b>11.801</b>

\* comprende anche il calore utilizzato per usi industriali per il 2022 il calore consumato per il riscaldamento fa riferimento solamente al calore prelevato dalle reti di teleriscaldamento per il riscaldamento degli immobili.

## Prelievi

Figura 55 Acque prelevate (migliaia di m<sup>3</sup>) (GRI 303-3)

	2020	2021	2022
<b>Acqua prelevata per consumi di processo</b>			
Acquedotto	800	814	758
Pozzo	640	614	554
Terze parti - acqua dolce	0	0	121
<b>Totale acqua prelevata</b>	<b>1.440</b>	<b>1.428</b>	<b>1.433</b>
<b>Acque derivate per raffreddamento e restituite</b>			
Corpo idrico superficiale - acqua dolce	0	0	0
Falda	2.179	1.861	1.966
<b>Totale acqua derivata e restituita</b>	<b>2.179</b>	<b>1.861</b>	<b>1.966</b>
<b>Acqua prelevata per distribuzione alle utenze del servizio idrico (milioni di m<sup>3</sup>)</b>			
Acqua prelevata per distribuzione alle utenze del servizio idrico	92	93	89

## Scarichi idrici

Figura 56 Scarichi e acque restituite (migliaia di m<sup>3</sup>) (GRI 303-4)

	2020	2021	2022
<b>Acque reflue industriali scaricate</b>			
fognatura	308	379	220
corpo idrico superficiale (acqua dolce)	229	255	223
<b>Totale acque reflue industriali</b>	<b>537</b>	<b>634</b>	<b>443</b>
<b>Acque recuperate</b>			
ciclo produttivo	12	11	9
% sul totale acqua prelevata	1%	1%	1%
<b>Acque di raffreddamento restituite</b>			
Corpo idrico superficiale - acqua dolce	0	0	0
In falda	2.179	1.861	1.966
<b>Totale acqua di raffreddamento restituita</b>	<b>2.179</b>	<b>1.861</b>	<b>1.966</b>
<b>Acqua pubblica erogata alle utenze del servizio idrico (Milioni di m<sup>3</sup>)</b>	<b>54</b>	<b>56</b>	<b>52</b>
<b>Carichi inquinanti in corpo idrico superficiale (t)</b>			
BOD	0,9	0,6	0,3
COD	6,6	1,7	1,5

Target operativi di sostenibilità 21-30

Stakeholder engagement e materialità

Capitale Finanziario

Capitale Manifatturiero

Capitale Naturale

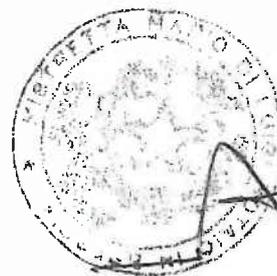
Capitale Umano

Capitale Relazionale

Gestione delle controversie

Il Gruppo ACinque

Il Gruppo AEB



## Rifiuti\*

Figura 57 Rifiuti prodotti (t) (GRI 306)\*\*

	2020	2021	2022
<b>Rifiuti non pericolosi</b>			
a recupero di materia	35.862	3.725	5.834
a recupero energetico	0	19.190	18.510
<b>Totale a recupero</b>	<b>35.862</b>	<b>22.916</b>	<b>24.343</b>
altri smaltimenti	0	4.777	4.017
<b>Totale a smaltimento</b>	<b>0</b>	<b>4.777</b>	<b>4.017</b>
<b>Rifiuti non pericolosi prodotti totali</b>	<b>35.862</b>	<b>27.693</b>	<b>28.360</b>
% rifiuti non pericolosi recuperati	100,00%	82,75%	85,84%
<b>Rifiuti pericolosi</b>			
a recupero di materia	468	402	567
<b>Totale a recupero</b>	<b>468</b>	<b>402</b>	<b>567</b>
altri smaltimenti	0	36	90
<b>Totale a smaltimento</b>	<b>0</b>	<b>36</b>	<b>90</b>
<b>Rifiuti pericolosi prodotti totali</b>	<b>468</b>	<b>439</b>	<b>657</b>
% rifiuti pericolosi recuperati	100,00%	91,69%	86,30%

\* Il cambio metodologico adottato nel 2021 per allinearsi alle richieste del GRI 306 (2020) limita la comparabilità del dato sui rifiuti al totale pericolosi, totale non pericolosi, per indisponibilità di un dettaglio superiore agli anni precedenti

\*\* indicatori calcolati conformemente all'aggiornamento dello standard GRI 306 (2020). L'operazione di recupero energetico (R1) è classificata attività di recupero secondo la normativa nazionale.

## Emissioni

Figura 58 Emissioni totali (t) (GRI 305-1\_2\_6\_7)

	2020	2021	2022
Emissioni Totali da combustione	329.704	307.845	356.036
CO <sub>2</sub> da autoveicoli (t)	2.539	2.858	2.805
CO <sub>2</sub> indiretta da acquisto di energia (t)			
<i>Location based*</i>	30.713	31.201	30.690
<i>Market based*</i>	1.399	489	538
Gas fluorurati (t CO <sub>2</sub> eq)	1.173	4.760	502
SF <sub>6</sub> (Kg)	11	6	18
NO <sub>x</sub> (t)	101	115	111
SO <sub>2</sub> (t)	73	0	0
Polveri (t)	0,2	0,2	0,2
Metano (CH <sub>4</sub> ) - perdite dalle reti di distribuzione gas naturale* (t CO <sub>2</sub> eq)	28.875,00	52.333,00	176.424,04
Diossine (grammi tossicità equivalente)	0,0000	0,0000	0,0000
Altri metalli (Sb + As + Pb + Cr + Cu + Mn + Ni + V + Sn+Cd+Ti) (kg)	0	0	0

\* si vedano le note a pag. 37

Figura 59 Analisi sulla qualità dell'acqua distribuita

Dati Tecnici	2020	2021	2022
Analisi potabilità – campioni (n°)	11.222	11.537	11.970
Analisi potabilità – parametri totali (n°)	219.240	233.143	238.443

Target operativi di sostenibilità 21-30

Stakeholder engagement e materialità

Capitale Finanziario

Capitale Manifatturiero

## Capitale naturale nella Corporate

### Risorse e materiali utilizzati

Figura 60 Risorse utilizzate (GRI 301-1; GRI 302-1; GRI 303-5)

	2020	2021	2022
<b>Acqua (migliaia m³)</b>	143	135	104
<b>Energia elettrica consumata (GWh), prelevata da rete</b>	12	5	6
di cui rinnovabile	12	5	5
<b>Calore consumato per riscaldamento sedi*</b>	7	5	5
di cui rinnovabile	2	1	1
<b>Combustibili (TJ)</b>			
<b>Metano</b>	18	9	9
<b>Carburanti (TJ)</b>			
<b>Benzina</b>	2,6	6,1	7,3
<b>Gasolio</b>	24,4	31,3	15,9
<b>Metano</b>	0,7	0,8	16,0
<b>Energia elettrica per autoveicoli (GWh)</b>		0,010	0,160

Capitale Naturale

Capitale Umano

Capitale Relazionale

Gestione delle controversie

Il Gruppo ACinque

Il Gruppo AEB

\* per il 2022 il calore consumato per il riscaldamento fa riferimento solamente al calore prelevato dalle reti di teleriscaldamento per il riscaldamento degli immobili.

### Rifiuti\*

Figura 61 Rifiuti prodotti (t) (GRI 306)\*\*

	2020	2021	2022
<b>Rifiuti non pericolosi</b>			
a recupero di materia	199	11.488	300
a recupero energetico	0	42	7
<b>Totale a recupero</b>	<b>199</b>	<b>11.530</b>	<b>307</b>
a incenerimento	0	0	0
altri smaltimenti	0	0	0
<b>Totale a smaltimento</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Rifiuti non pericolosi prodotti totali</b>	<b>199</b>	<b>11.530</b>	<b>307</b>
% rifiuti non pericolosi recuperati	100,00%	100,00%	100%
<b>Rifiuti pericolosi</b>			
a recupero di materia	7	79	80
<b>Totale a recupero</b>	<b>7</b>	<b>79</b>	<b>80</b>
altri smaltimenti	0	1	1
<b>Totale a smaltimento</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Rifiuti pericolosi prodotti totali</b>	<b>7</b>	<b>80</b>	<b>81</b>
% rifiuti pericolosi recuperati	100,00%	99,13%	97,71%

\* il cambio metodologico adottato nel 2021 per allinearsi alle richieste del GRI 306 (2020) limita la comparabilità del dato sui rifiuti al totale pericolosi, totale non pericolosi, per indisponibilità di un dettaglio superiore agli anni precedenti.

\*\* indicatori calcolati conformemente all'aggiornamento dello standard GRI 306 (2020). L'operazione di recupero energetico (R1) è classificata attività di recupero secondo la normativa nazionale.



## Emissioni

Figura 62 Emissioni totali (t) (GRI 305-1\_2\_6\_7)

	2020	2021	2022
Emissioni Totali da combustione	1.013	493	478
CO <sub>2</sub> da autoveicoli (t)	1.997	2.797	2.608
CO <sub>2</sub> indiretta da acquisto di energia (t)			
Location based*	3.392	1.425	1.475
Market based*	89	22	26
Gas fluorurati (t CO <sub>2</sub> eq)	35	277	386

\*si vedano le note a pag 37



# Capitale Umano

## Composizione dell'organico

Figura 63 Personale suddiviso per qualifica e tipo di contratto (GRI 2-7; 2-8; 405-1)

	2020			2021			2022		
	Uomo	Donna	TOTALE	Uomo	Donna	TOTALE	Uomo	Donna	TOTALE
Dirigente	145	26	171	154	31	185	145	31	176
Quadro	510	164	674	541	191	732	565	221	786
Impiegato	3.337	1.524	4.861	3.525	1.743	5.268	3.708	1.918	5.626
Operaio	5.267	201	5.468	5.602	204	5.806	5.672	211	5.883
<b>Personale a tempo indeterminato</b>	<b>9.259</b>	<b>1.915</b>	<b>11.174</b>	<b>9.822</b>	<b>2.169</b>	<b>11.991</b>	<b>10.090</b>	<b>2.381</b>	<b>12.471</b>
Dirigente	3	1	4	1		1	3		3
Quadro	1		1			0			0
Impiegato	28	42	70	25	76	101	24	48	72
Operaio	214	14	228	263	14	277	295	17	312
<b>Personale a tempo determinato</b>	<b>246</b>	<b>57</b>	<b>303</b>	<b>289</b>	<b>90</b>	<b>379</b>	<b>322</b>	<b>65</b>	<b>387</b>
<b>Totale</b>	<b>9.505</b>	<b>1.972</b>	<b>11.477</b>	<b>10.111</b>	<b>2.259</b>	<b>12.370</b>	<b>10.412</b>	<b>2.446</b>	<b>12.858</b>
Lavoratori con contratto part-time	115	262	377	111	289	400	116	294	410
Lavoratori con contratto full-time	9.390	1.710	11.100	10.000	1.970	11.970	10.296	2.152	12.448
Lavoratori con contratti atipici (interinali/stagisti/collaboratori)*	111	52	163	143	62	205	133	73	206

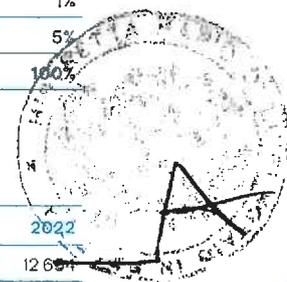
\* I lavoratori con contratti atipici non includono i consulenti.

Figura 64 Personale suddiviso per tipologia di contratto applicato (GRI 2-30)

	2020	2021	2022	% Contratto applicato
Contratto dirigenti	350	186	179	1%
Contratto elettrici	3.491	3.573	3.784	29%
Contratto unico gas acqua	1.547	1.812	1.870	15%
Contratto commercio	1.090	593	14	0%
Contratto igiene urbana	4.802	5.194	5.317	41%
Contratto fise	1.744	909	983	8%
Contratto autotrasporti	8	0	0	0%
Altri contratti	106	103	108	1%
Contratti elettrici disciplina speciale	0	0	603	5%
<b>Tot. Personale</b>	<b>11.477</b>	<b>12.370</b>	<b>12.858</b>	<b>100%</b>

Figura 65 Numero medio di dipendenti in forza

	2020	2021	2022
Numero medio dipendenti in forza	11.431	12.282	12.694



Target operativi di sostenibilità 21-30

Stakeholder engagement e materialità

Capitale Finanziario

Capitale Manifatturiero

Capitale Naturale

Capitale Umano

Capitale Relazionale

Gestione delle controversie

Il Gruppo ACinque

Il Gruppo AEB

Figura 66 Personale suddiviso per sede di lavoro (Regioni Italiane) - (GRI 2-7)

	2020			2021			2022		
	Uomo	Donna	TOTALE	Uomo	Donna	TOTALE	Uomo	Donna	TOTALE
Abruzzo	51	6	57	53	6	59	35	5	40
Calabria	75	1	76	71	1	72	135	5	140
Campania	197	19	216	201	21	222	197	19	216
Emilia Romagna	45	6	51	73	5	78	71	6	77
Friuli Venezia Giulia	125	4	129	119	3	122	109	4	113
Lazio	7	5	12	6	6	12	10	6	16
Lombardia	8.563	1895	10.458	9.159	2.180	11.339	9.400	2.362	11.762
Liguria	83	5	88	93	7	100	95	7	102
Marche	7	4	11			0			0
Piemonte	107	20	127	112	24	136	121	26	147
Puglia	85	3	88	72	3	75	75	3	78
Sardegna			0			0	3		3
Sicilia	157	4	161	149	3	152	158	3	161
Veneto			0			0			0
Eestero	3		3	3		3	3		3
<b>TOTALE</b>	<b>9.505</b>	<b>1.972</b>	<b>11.477</b>	<b>10.111</b>	<b>2.259</b>	<b>12.370</b>	<b>10.412</b>	<b>2.446</b>	<b>12.858</b>

Figura 67 Principali nazionalità estere dei dipendenti\*

	2022	
	Numero Dipendenti	% Dipendenti appartenenti a minoranze sul totale
Romena	54	0,42%
Peruviana	26	0,20%
Albanese	30	0,23%
Marocchina	24	0,19%
Bulgara	11	0,09%
Ucraina	12	0,09%
Altre nazionalità (non italiana)	127	0,99%

\* calcolo effettuato sulla base della cittadinanza del dipendente

Figura 68 Numero di assunzioni e tasso di *turnover*, suddiviso per età, sesso e tipologia di contratto – (GRI 401-1)\*

	2020			2021			2022		
	Uomo	Donna	TOTALE	Uomo	Donna	TOTALE	Uomo	Donna	TOTALE
<b>Lavoratori assunti a tempo indeterminato</b>									
Fino a 30 anni	220	62	282	255	98	353	270	103	373
Da 31 a 40	162	43	205	188	67	255	275	94	369
Da 41 a 50	94	11	105	127**	36**	163**	135	31	166
Oltre 50	52	4	56	83**	4	87**	45	6	51
<b>Lavoratori assunti a tempo determinato</b>									
Fino a 30 anni	125	40	165	155	74	229	177	53	230
Da 31 a 40	69	14	83	99	27	126	134	21	155
Da 41 a 50	77	8	85	86**	13**	99**	86	7	93
Oltre 50	14		14	33**	3	36**	19		19
<b>Totale</b>	<b>813</b>	<b>182</b>	<b>995</b>	<b>1.026</b>	<b>322</b>	<b>1.348</b>	<b>1.141</b>	<b>315</b>	<b>1.456</b>
Percentuale assunzioni sul totale dipendenti	8,55%	9,23%	8,67%	10,15%	14,25%	10,90%	10,96%	12,88%	11,32%

\* Il tasso di *turnover* è stato calcolato secondo la seguente formula: (assunzioni/forza lavoro al 31/12)

\*\* Il dato 2021 è stato ricalcolato inserendo nel perimetro AEB

Figura 69 Numero di assunzioni e tasso di *turnover*, suddiviso per inquadramento, sesso e tipologia di contratto – (GRI 401-1)\*

	2020			2021			2022		
	Uomo	Donna	TOTALE	Uomo	Donna	TOTALE	Uomo	Donna	TOTALE
<b>Lavoratori a tempo indeterminato</b>									
Dirigente	7	2	9	8	4	12	4		4
Quadro	12	4	16	30	15	45	37	11	48
Impiegato	204	105	309	281	167	448	322	208	530
Operaio	297	5	302	289	11	300	362	15	377
<b>Lavoratori a tempo determinato</b>									
Dirigente	1		1			0	2		2
Quadro			0			0			0
Impiegato	32	48	80	32	92	124	28	61	89
Operaio	252	14	266	337	20	357	386	20	406
<b>TOTALE</b>	<b>805</b>	<b>178</b>	<b>983</b>	<b>977</b>	<b>309</b>	<b>1286</b>	<b>1141</b>	<b>315</b>	<b>1456</b>
Percentuale assunzioni sul totale dipendenti	8,47%	9,03%	8,56%	9,66%	13,68%	10,40%	10,96%	12,88%	11,32%

\*\* Il Tasso di *Turnover* stato calcolato secondo la seguente formula: (assunzioni) / (forza lavoro) al 31/12.

Figura 70 Costi di selezione (*hiring cost*) - migliaia di euro

	2020	2021	2022
Totale	2.209	2.738	3.159



Target operativi di sostenibilità 21-30

Stakeholder engagement e materialità

Capitale Finanziario

Capitale Manifatturiero

Capitale Naturale

Capitale Umano

Capitale Relazionale

Gestione delle controversie

Il Gruppo ACinque

Il Gruppo AEB

Figura 71 Uscite lavoratori nell'anno suddivise per fasce d'età e genere – (GRI 401-1)

	2020									
	Uomo					Donna				
	Fino a 30	31-40	41-50	Oltre i 50	Totale	Fino a 30	31-40	41-50	Oltre i 50	Totale
Pensionamento (uscita volontaria)	0	0	0	358	358	0	0	0	30	30
Dimissioni volontarie (uscita volontaria)	36	44	38	30	148	11	12	9	5	37
Decesso	0	0	4	14	18	0	0	0	0	0
Licenziamento	4	9	13	44	70	0	0	1	18	19
Altro (es. termine contratto a tempo determinato)	73	51	53	45	222	2	5	2	5	14
<b>Totale</b>	<b>113</b>	<b>104</b>	<b>108</b>	<b>491</b>	<b>816</b>	<b>13</b>	<b>17</b>	<b>12</b>	<b>58</b>	<b>100</b>
<b>Tasso di turnover*</b>	<b>12,14%</b>	<b>5,47%</b>	<b>4,16%</b>	<b>12,04%</b>	<b>8,58%</b>	<b>6,34%</b>	<b>3,20%</b>	<b>1,95%</b>	<b>9,35%</b>	<b>5,07%</b>
<b>Tasso di turnover volontario**</b>	<b>3,87%</b>	<b>2,31%</b>	<b>1,46%</b>	<b>9,52%</b>	<b>5,32%</b>	<b>5,37%</b>	<b>2,26%</b>	<b>1,46%</b>	<b>5,65%</b>	<b>3,40%</b>

\* Il Tasso di Turnover stato calcolato secondo la seguente formula: (uscite) / (forza lavoro) al 31/12.

\*\* Inteso come il rapporto tra le uscite volontarie e il totale dipendenti.

Figura 72 Uscite lavoratori nell'anno suddivise per inquadramento e genere – (GRI 401-1)

	2020					
	Dirigente	Quadro	Impiegato	Operaio	Totale	
<b>Uomo</b>						
Pensionamento (uscita volontaria)		5	16	135	202	358
Dimissioni volontarie (uscita volontaria)		1	10	64	73	148
Decesso		0	0	4	14	18
Licenziamento		0	6	32	32	70
Altro (es. termine contratto a tempo determinato)		5	2	11	204	222
<b>Totale</b>		<b>11</b>	<b>34</b>	<b>246</b>	<b>525</b>	<b>816</b>
<b>Tasso di turnover*</b>		<b>7,43%</b>	<b>6,65%</b>	<b>7,31%</b>	<b>9,58%</b>	<b>8,58%</b>
<b>Tasso di turnover volontario*</b>		<b>4,05%</b>	<b>5,09%</b>	<b>5,91%</b>	<b>5,02%</b>	<b>5,32%</b>
<b>Donna</b>						
Pensionamento (uscita volontaria)		0	2	26	2	30
Dimissioni volontarie (uscita volontaria)		3	0	33	1	37
Decesso		0	0	0	0	0
Licenziamento		0	1	18	0	19
Altro (es. termine contratto a tempo determinato)		1	1	8	4	14
<b>Totale</b>		<b>4</b>	<b>4</b>	<b>85</b>	<b>7</b>	<b>100</b>
<b>Tasso di turnover*</b>		<b>14,81%</b>	<b>2,44%</b>	<b>5,43%</b>	<b>3,26%</b>	<b>5,07%</b>
<b>Tasso di turnover volontario*</b>		<b>11,11%</b>	<b>1,22%</b>	<b>3,77%</b>	<b>1,40%</b>	<b>3,40%</b>

\* Il Tasso di Turnover stato calcolato secondo la seguente formula: (uscite) / (forza lavoro) al 31/12.

\*\* Inteso come il rapporto tra le uscite volontarie e il totale dipendenti.

Target operativi di  
sostenibilità 21-30

Stakeholder  
engagement e  
materialità

Capitale  
Finanziario

Capitale  
Manifatturiero

Capitale  
Naturale

Capitale  
Umano

Capitale  
Relazionale

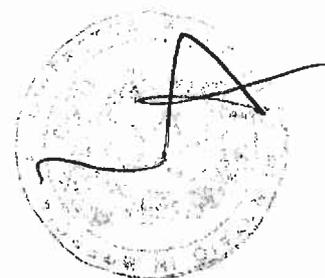
Gestione delle  
controversie

Il Gruppo ACinque

Il Gruppo AEB

2021										2022									
Uomo					Donna					Uomo					Donna				
Fino a 30	31-40	41-50	Oltre i 50	Totale	Fino a 30	31-40	41-50	Oltre i 50	Totale	Fino a 30	31-40	41-50	Oltre i 50	Totale	Fino a 30	31-40	41-50	Oltre i 50	Totale
0	10	0	372	382	0	0	0	28	28	0	0	0	337	337	0	0	0	22	22
70	93	48	18	229	28	18	9	1	56	91	116	71	41	319	37	27	3	4	71
0	0	4	20	24	0	0	1	1	2	0	0	3	12	15	0	0	1	0	1
10	7	13	32	62	1	1	0	18	20	12	9	19	17	57	2	1	1	3	7
76	56	47	14	193	20	5	8	5	38	63	43	53	43	202	15	9	5	9	38
156	166	112	456	890	49	24	18	53	144	166	168	146	450	930	54	37	10	38	139
14,83%	8,08%	4,17%	10,56%	8,80%	17,19%	3,96%	2,71%	7,54%	6,37%	14,40%	7,81%	5,69%	11,13%	9,38%	15,74%	5,80%	1,54%	5,54%	6,00%
6,65%	5,01%	1,79%	9,03%	6,04%	9,82%	2,97%	1,35%	4,13%	3,72%	7,89%	5,39%	2,77%	9,35%	6,62%	10,79%	4,23%	0,46%	3,79%	4,02%

2021					2022				
Dirigente	Quadro	Impiegato	Operaio	Totale	Dirigente	Quadro	Impiegato	Operaio	Totale
3	16	132	199	350	8	24	118	187	337
1	11	63	73	148	12	17	119	171	319
0	0	4	12	16	0	1	3	11	15
0	6	27	35	68	0	1	7	49	57
4	2	9	194	209	1	2	28	171	202
8	35	235	513	791	21	45	275	589	930
5,16%	6,47%	6,82%	8,75%	7,82%	14,19%	7,96%	7,37%	9,87%	8,93%
2,58%	4,99%	5,49%	4,64%	4,93%	13,51%	7,26%	6,35%	6,00%	6,30%
0	2	28	2	32	0	1	19	2	22
3	0	29	1	33	1	3	64	3	71
0	0	0	0	0	0	0	1	0	1
0	1	16	0	17	0	0	4	3	7
0	1	4	4	9	0	0	24	14	38
3	4	77	7	91	1	4	112	22	139
9,68%	2,09%	4,23%	3,21%	4,03%	3,23%	1,81%	5,70%	9,65%	5,68%
9,68%	1,05%	3,13%	1,38%	2,88%	3,23%	1,81%	4,22%	2,19%	3,80%



## Welfare e diversity

Figura 73 Personale suddiviso per fasce di età e genere (GRI 405-1)

	2020								Totale
	Dirigente		Quadro		Impegnato		Operaio		
	U	D	U	D	U	D	U	D	
Fino a 30 anni			2	1	332	196	597	8	1136
Da 31 a 40	10	1	94	28	720	464	1.079	38	2.434
Da 41 a 50	42	13	158	71	721	432	1.673	100	3.210
Oltre 50	96	13	257	64	1.592	474	2.132	69	4.697
Età media dei dipendenti									0
<b>Totale</b>	<b>148</b>	<b>27</b>	<b>511</b>	<b>164</b>	<b>3.365</b>	<b>1.566</b>	<b>5.481</b>	<b>215</b>	<b>11.477</b>

Figura 74 Personale suddiviso per categorie protette (GRI 405-1)

	2020			2021			2022		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Cat.Pro. (Art.18 C.2 L.68/99)	34	14	48	33	13	46	42	12	54
Disabile	277	74	351	263	74	337	343	108	451
<b>Totale</b>	<b>311</b>	<b>88</b>	<b>399</b>	<b>296</b>	<b>87</b>	<b>383</b>	<b>385</b>	<b>120</b>	<b>505</b>

Figura 75 Personale suddiviso per qualifica e anzianità aziendale (G4-EU15)

	2020						% Su totale
	Dirigente	Quadro	Impegnato	Operaio	Totale		
Fino a 10 anni		62	217	1.716	2.398	4.393	38%
Da 11 a 20 anni		67	213	1.022	1.786	3.088	27%
Da 21 a 30 anni		34	108	1.071	994	2.207	19%
Oltre 30 anni		12	137	1.122	518	1.789	16%
<b>Totale Dipendenti</b>		<b>175</b>	<b>675</b>	<b>4.931</b>	<b>5.696</b>	<b>11.477</b>	<b>100%</b>

Figura 76 Personale suddiviso per titolo di studio\*

	2020				2021				2022			
	Uomo	Donna	Totale	% Su totale	Uomo	Donna	Totale	% Su totale	Uomo	Donna	Totale	% Su totale
Laurea	1.280	703	1.983	17%	1.424	833	2.257	19%	1.615	1.022	2.637	21%
Diploma di maturità	3.825	963	4.788	42%	3.945	1.013	4.958	42%	3.851	1.066	4.917	38%
Qualifica professionale	635	60	695	6%	620	55	675	6%	1.198	134	1.332	10%
Scuola dell'obbligo	3.765	246	4.011	35%	3.638	234	3.872	33%	3.748	224	3.972	31%
<b>Totale Personale</b>	<b>9.505</b>	<b>1.972</b>	<b>11.477</b>	<b>100%</b>	<b>9.627</b>	<b>2.135</b>	<b>11.762</b>	<b>100%</b>	<b>10.412</b>	<b>2.446</b>	<b>12.858</b>	<b>100%</b>

\* Dati 2021 non comprensivi del Gruppo AEB

Target operativi di  
sostenibilità 21-30

Stakeholder  
engagement e  
materialità

Capitale  
Finanziario

Capitale  
Manifatturiero

Capitale  
Naturale

Capitale  
Umano

Capitale  
Relazionale

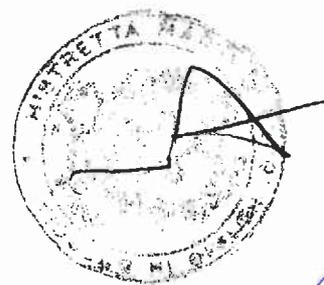
Gestione delle  
controversie

Il Gruppo ACinque

Il Gruppo AEB

2021									2022								
Dirigente		Quadro		Impiegato		Operaio		Totale	Dirigente		Quadro		Impiegato		Operaio		Totale
U	D	U	D	U	D	U	D		U	D	U	D	U	D	U	D	
		1	1	391	273	660	11	1337	0	0	1	0	442	336	736	12	1527
10	2	102	37	828	533	1115	34	2.661	11	1	113	47	933	576	1.175	44	2.900
34	12	171	83	749	479	1.733	91	3.352	35	11	180	99	760	493	1.718	84	3.380
111	17	267	70	1.582	534	2.357	82	5.020	102	19	271	75	1.597	561	2.338	88	5.051
54	52	50	48	47	43	46	48	49	54	52	102	48	89	86	46	48	65
<b>155</b>	<b>31</b>	<b>541</b>	<b>191</b>	<b>3.550</b>	<b>1.819</b>	<b>5.865</b>	<b>218</b>	<b>12.370</b>	<b>148</b>	<b>31</b>	<b>565</b>	<b>221</b>	<b>3.732</b>	<b>1.966</b>	<b>5.967</b>	<b>228</b>	<b>12.858</b>

2021						2022					
Dirigente	Quadro	Impiegato	Operaio	Totale	% Su totale	Dirigente	Quadro	Impiegato	Operaio	Totale	% Su totale
64	241	2.097	2.752	5.154	42%	61	289	2.411	2.953	5.714	44%
67	248	1.158	1.893	3.366	27%	63	256	1.227	1.867	3.413	27%
38	99	937	886	1.960	16%	36	97	858	796	1.787	14%
17	144	1.177	552	1.890	15%	19	144	1.202	579	1.944	15%
<b>186</b>	<b>732</b>	<b>5.369</b>	<b>6.083</b>	<b>12.370</b>	<b>100%</b>	<b>179</b>	<b>786</b>	<b>5.698</b>	<b>6.195</b>	<b>12.858</b>	<b>100%</b>



*[Handwritten signature]*

## Formazione e sviluppo del personale

Figura 77 Formazione erogata per qualifica (GRI 404-1)

	2020					2021					2022				
	Numero Ore Formazione erogata		Ore medie di formazione annue per dipendente		Ore pro-capite	Numero Ore Formazione erogata		Ore medie di formazione annue per dipendente		Ore pro-capite	Numero Ore Formazione erogata		Ore medie di formazione annue per dipendente		Ore pro-capite
	Uomo	Donna	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Uomo	Donna	Totale
Dirigente	1.899	389	12,8	14,4	13	4.362	1.041	28,1	33,6	29	4.954	1.060	34,6	35,3	35
Quadro	10.920	3.478	21,4	21,2	21	21.149	7.279	39,1	38,1	39	23.594	8.686	43,4	41,4	43
Impiegato	64.758	24.552	19,2	15,7	18	93.695	37.105	26,4	20,4	24	113.394	49.166	31,2	26,6	30
Operaio	41.585	914	7,6	4,3	7	60.152	10.663	10,3	4,9	10	91.632	2.217	16,4	9,9	16
<b>Totale</b>	<b>119.162</b>	<b>29.333</b>	<b>12,5</b>	<b>14,9</b>	<b>13</b>	<b>179.358</b>	<b>46.488</b>	<b>17,7</b>	<b>20,6</b>	<b>18</b>	<b>233.574</b>	<b>61.128</b>	<b>23,6</b>	<b>26,4</b>	<b>24</b>

Figura 78 Formazione erogata per fasce di età (GRI 404-1)

	2020					2021					2022				
	Numero Ore		Ore medie di formazione annue per dipendente		Ore pro-capite	Numero Ore		Ore medie di formazione annue per dipendente		Ore pro-capite	Numero Ore		Ore medie di formazione annue per dipendente		Ore pro-capite
	Uomo	Donna	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Uomo	Donna	Totale
Fino a 30 anni	20.268	4.880	21,8	23,8	22,1	27.491	7.114	26,1	25,0	25,9	41.733	12.126	36,2	35,4	36,0
Da 31 a 40	25.977	8.441	13,7	15,9	14,1	42.956	12.949	20,9	21,4	21,0	65.193	18.823	30,3	29,5	30,1
Da 41 a 50	27.194	8.422	10,5	13,7	11,1	46.139	13.549	17,2	21,0	17,9	53.003	15.201	20,7	23,4	21,2
Oltre 50	45.723	7.590	11,2	12,2	11,4	62.771	12.475	14,5	17,8	15,0	73.645	14.978	18,2	21,8	18,7
<b>Totale</b>	<b>119.162</b>	<b>29.333</b>	<b>12,5</b>	<b>14,9</b>	<b>12,9</b>	<b>179.357</b>	<b>46.487</b>	<b>17,7</b>	<b>20,6</b>	<b>18,3</b>	<b>233.574</b>	<b>61.128</b>	<b>23,6</b>	<b>26,4</b>	<b>24,1</b>

Figura 79 Formazione in ambito salute e sicurezza

	2020	2021	2022
Ore di formazione	215.218	111.682	133.162
Numero dipendenti formati			9.424

Figura 80 Costo formazione

	2020	2021	2022
Euro	1.433.437	2.218.866	2.961.859
% costi di formazione coperti da fondi Interprofessionali	37%	28%	26%

\* dato 2021 rettificato per errore materiale

Figura 81 Dipendenti formati nell'anno

	2020	2021	2022
Numero totale dipendenti formati	8.423	10.097	12.016
Tot. Personale	11.477	12.370	12.858
Dipendenti formati nell'anno (percentuale sul totale)	73%	82%	93%

Figura 82 Partecipazione ai corsi di formazione

	2020	2021	2022
Uomo	73.803	53.753	72.774
Donna	25.405	19.495	22.567
<b>Totale</b>	<b>99.208</b>	<b>73.248</b>	<b>95.341</b>

Target operativi di sostenibilità 21-30

Stakeholder engagement e materialità

Capitale Finanziario

Capitale Manifatturiero

Capitale Naturale

Figura 83 Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance (GRI 404-3)\*

	2020		2021		2022	
	Uomo	Donna	Uomo	Donna	Uomo	Donna
Dirigenti					30	132
Quadri					194	499
Impiegati					1.423	2.933
Operai					0	0
<b>Tot. Personale</b>	<b>1.972</b>	<b>9.505</b>	<b>2.259</b>	<b>10.111</b>	<b>2.446</b>	<b>10.412</b>
% dipendenti che ha ricevuto valutazione delle performance per genere	0%	0%	0%	0%	57%	34%

Capitale Umano

Capitale Relazionale

Gestione delle controversie

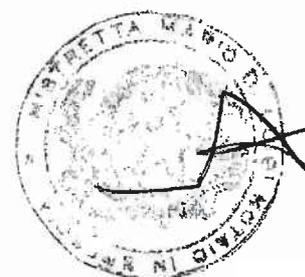
Il Gruppo ACinque

Il Gruppo AEB

\* I dati suddivisi per genere e inquadramento sono disponibili dal 2022. Per il biennio precedente si riporta il solo valore totale dei dipendenti soggetti al processo di valutazione delle performance

Figura 84 Dipendenti di imprese terze coinvolti in formazione su salute e sicurezza

	Numero dipendenti coinvolti	Ore di formazione effettuate
2020	808	1.373
2021	1.054	1.631
2022	3.036	7.755



## Salute e sicurezza sul lavoro

Figura 85 Dati infortunistici\* (GRI 403-9)

	2020	2021	2022
Numero decessi			
N° infortuni (escl. Itinere)	325	423	405
Uomo	308	401	386
Donna	17	22	19
di cui con gravi conseguenze**	7	3	1
N° giorni di assenza	10.312	10.364	11.403
Durata media	31,73	24,50	28,16
Ore lavorate	18.371.962	20.227.491	20.601.773
Indice di Frequenza (IF)	17,69	20,91	19,66
Indice di Gravità (IG)	0,56	0,51	0,55
Indice di Incidenza (II)	4,4	5,3	5,7
Tot. Personale	11.477	12.370	12.858
N° infortuni in itinere***	50	66	73
Lost Time Injury Rate (LTIR per 200.000)	3,54	4,18	3,93

\* Per il calcolo degli indici si considerano solo gli infortuni professionali che comportano almeno un giorno di assenza escluso quello dell'evento; sono quindi escluse le medicazioni/cautelative e gli infortuni non riconosciuti. Gli infortuni professionali comprendono anche quelli che avvengono per semplice spostamento, con o senza mezzi. Nella tabella vengono conteggiati tutti gli infortuni occorsi ai dipendenti.

IF = indice di frequenza (n° infortuni x 1.000.000 : ore lavorate)

IG = indice di gravità (n° giorni assenza x 1.000 : ore lavorate)

II = indice di incidenza (n° infortuni x 1.000 : organico) - è calcolato sul numero di infortuni in itinere

LTIR: num infortuni x 200.000 ore lavorate

\*\* Infortunio grave: infortunio che causa un decesso, un ricovero con prognosi riservata o con prima prognosi superiore a 40gg.

\*\*\* Infortuni in itinere: infortuni occorsi ai lavoratori nel tragitto casa-lavoro e viceversa (comunque fuori dalla prestazione lavorativa)

Figura 86 Percentuale dei lavoratori rappresentati in comitati formali per la salute e la sicurezza (GRI 403-1)

	2020	2021	2022
% dei lavoratori rappresentati in comitati formali per la salute e la sicurezza	100,00%	100,00%	100,00%

Figura 87 Dati relativi alla salute suddiviso per BU

	Generazione e Trading			Mercato			Ambiente			Smart Infrastructures			Corporate			Totale		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Visite ex 81/08	548	751	710	195	535	343	5143	4039	5681	1192	1668	1508	266	712	677	7344	7703	9007
Visite Tox	180	171	204	24	27	3	2120	2759	3015	369	471	540	1	1	1	2654	3429	3763
Accertamenti	1.325	1.530	1.770	194	506	339	9.539	8.593	10.957	1.740	2.190	2.430	266	678	655	13.064	13.497	16.151
Vaccinazione Antinfluenzale	84	76	80	170	186	128	550	466	455	567	568	480	341	312	432	1.712	1.608	1.575
Vaccinazioni	8	0	54	6			1.283	629	341	97	124	133	3		1	1.397	762	529
Sopralluoghi	16	28	16	11	16	16	44	57	87	24	23	27	13	10	11	108	134	157
Denuncia malattia professionale	3	8	3				9	7	10		1	1				12	16	14
Presidi Sanitari	17	17	16	5	5	4	27	27	38	9	9	7	7	7	8	65	65	73
Visite specialistiche			8		1		26	23	22		23	3				26	47	33

## Assenteismo

Figura 88 Numero di giorni lavorativi persi per genere

	2020			2021			2022		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
<b>N° giorni lavorativi persi</b>									
per Malattia	125.453	17.649	143.102	121.744	16.105	137.849	138.635	21.923	160.558
per permessi non retribuiti/aspettativa	4.585	494	5.079	6.641	1.669	8.330	9.808	2.011	11.819
per scioperi aziendali			0			0			0
per scioperi nazionali	5	1	6	4.013	300	4.313	152	20	172
per Infortuni	10.876	682	11.558	13.959	700	14.659	13.502	637	14.139
<b>Totale giorni lavorativi persi</b>	<b>140.919</b>	<b>18.826</b>	<b>159.745</b>	<b>146.357</b>	<b>18.794</b>	<b>165.151</b>	<b>162.098</b>	<b>24.590</b>	<b>186.688</b>
Giornate totali lavorabili dalla forza lavoro nel periodo di rendicontazione	2.532.261	489.561	3.021.822	2.707.427	553.211	3.260.638	2.720.520	585.490	3.306.010
<b>Absentee Rate</b>	<b>5,56%</b>	<b>3,85%</b>	<b>5,29%</b>	<b>5,41%</b>	<b>3,40%</b>	<b>5,06%</b>	<b>5,96%</b>	<b>4,20%</b>	<b>5,65%</b>

Figura 89 Indici infortunistici degli appaltatori e subappaltatori per opere di costruzione e manutenzione\* (GRI 403-9 e G4-EU17)

	2020	2021**	2022**
Ore lavorate appaltatori	2.945.074	4.507.139	5.818.784
N° decessi appaltatori e subappaltatori		1	1
N° incidenti appaltatori e subappaltatori	22	42	31
N° infortuni con gravi conseguenze appaltatori e subappaltatori	2	3	7
Giorni Persi appaltatori e subappaltatori	736	9.129	8.430
<b>Indice di frequenza - appaltatori e subappaltatori</b>	<b>7</b>	<b>9</b>	<b>5</b>
<b>Indice di gravità - appaltatori e subappaltatori</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>1</b>

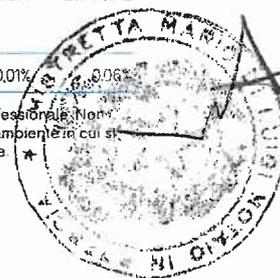
\* L'Indicatore non comprende le società AEB, Fragea e Agripower.

\*\* Il numero di giorni persi 2021 e 2022 include i giorni persi pari a quelli della vita lavorativa residua dell'appaltatore deceduto.

Figura 90 Tasso di giornate perse\* (numero di giorni totali persi per infortuni o malattia sulle ore totali lavorabili dalla forza lavoro nel periodo di rendicontazione)

	2020			2021			2022		
	Uomo	Donna	TOTALE	Uomo	Donna	TOTALE	Uomo	Donna	TOTALE
N° giorni lavorativi persi per Infortuni	10.876	682	11.558	13.959	700	14.659	13.502	637	14.139
Ore totali lavorabili dalla forza lavoro nel periodo di rendicontazione	18.265.462	3.568.847	21.834.309	19.271.291	4.009.527	23.280.818	19.365.442	4.260.420	23.625.861
Ore totali lavorate dalla forza lavoro nel periodo di rendicontazione	15.459.541	2.908.822	18.368.363	16.817.777	3.413.159	20.230.936	16.893.438	3.577.274	20.470.712
<b>Lost day Rate</b>	<b>0,06%</b>	<b>0,02%</b>	<b>0,05%</b>	<b>0,07%</b>	<b>0,02%</b>	<b>0,06%</b>	<b>0,07%</b>	<b>0,01%</b>	<b>0,06%</b>

\* Per giornate perse si intendono le giornate che non possono essere lavorate a causa di un infortunio o di una malattia professionale. Non sono contabilizzate se c'è un ritorno parziale all'attività lavorativa. Per malattia sul lavoro si intendono malattie causate dall'ambiente in cui si lavora o dall'attività professionale (es. stress o regolare esposizione a sostanze chimiche nocive) o derivanti da un incidente.



Target operativi di sostenibilità 21-30

Stakeholder engagement e materialità

Capitale Finanziario

Capitale Manifatturiero

Capitale Naturale

Capitale Umano

Capitale Relazionale

Gestione delle controversie

Il Gruppo ACinque

Il Gruppo AEB

Figura 91 Ritorno al lavoro e tasso di ritenzione dopo il congedo parentale\*

	2020		2021		2022	
	Uomo	Donna	Uomo	Donna	Uomo	Donna
<b>Congedo parentale</b>						
Dipendenti che hanno diritto al congedo parentale	9.505	1.972	10.111	2.259	10.412	2.446
Dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	312	168	371	170	438	197
di cui non ancora rientrati					1	2
di cui rientrati al lavoro nell'anno di riferimento	308	150	358	141	427	160
Impiegate presso la società 12 mesi dopo il rientro			304	142	351	131
% Rientro da congedo	99%	89%	97%	83%	97%	81%
% tasso di retention			99%	95%	98%	93%

\* I dipendenti non rientrati a lavoro relativi all'anno 2020, non sono obbligatoriamente cessati, ma la maggior parte stanno continuando il periodo d'aspettativa

Figura 92 Iscrizioni al sindacato

	2020	2021	2022
Iscritti ad Organizzazioni Sindacali	4.749	5.035	4.772

Figura 93 Ore di sciopero

	2020	2021	2022
Ore sciopero totale	42	29.572	3.907
Ore di sciopero pro-capite	0,0000	2,4100	0,3100

## Benefit e remunerazione

Figura 94 Contributi a circoli ricreativi e assistenziali

	2020	2021	2022
Totale (€)	5.522.525	5.918.051	6.706.073

Figura 95 Remunerazione di genere suddivisa per quartili

	2020	2021	2022
Quota di donne tra il Top 10% dei dipendenti più pagati	14,12%	15,63%	16,82%
Percentuale di donne del primo quartile retributivo a livello globale	15,69%	16,94%	18,79%
Percentuale di donne nel quartile retributivo globale medio-alto	18,93%	19,72%	21,68%
Percentuale di donne nel quartile retributivo globale medio-basso	17,13%	18,63%	18,47%
Percentuale di donne nel quartile retributivo globale inferiore	17,02%	17,84%	17,20%

# Capitale Relazionale

## Relazione con i clienti

Servizio di vendita di elettricità e gas

Figura 96 Elettricità venduta ai clienti finali (GWh)

	2020	2021	2022
<b>Servizio di vendita di elettricità</b>			
Elettricità venduta ai clienti finali (GWh)	14.555	18.020	20.292

Figura 97 Gas venduto ai clienti finali (Mm<sup>3</sup>)

	2020	2021	2022
<b>Servizio di vendita di gas</b>			
Gas venduto ai clienti finali (Mm <sup>3</sup> )	1.878	2.275	2.328

Figura 98 Contratti di fornitura elettricità per tipologia di mercato

	2020	2021	2022
<b>Contratti di fornitura elettricità</b>			
Mercato tutelato	429.707	369.899	314.058
Mercato libero	890.070	1.013.943	1.214.884
Mercato tutelato graduale		62.534	39.952
Mercato salvaguardia		18.486	17.327
<b>Totale</b>	<b>1.319.777</b>	<b>1.464.862</b>	<b>1.586.221</b>

Figura 99 Contratti di fornitura elettricità per tipologia di cliente

	2020	2021	2022
<b>Contratti di fornitura elettricità</b>			
Domestici	961.835	1.063.108	1.168.036
PMI	152.167	200.809	217.262
Grandi Clienti	135.805	127.633	138.041
Condomini	37.458	39.884	37.594
Illuminazione Pubblica	32.512	33.428	25.288
<b>TOTALE</b>	<b>1.319.777</b>	<b>1.464.862</b>	<b>1.586.221</b>

Figura 100 Contratti di fornitura gas per tipologia di mercato

	2020	2021	2022
<b>Contratti di fornitura gas</b>			
Mercato tutelato	548.400	539.738	456.049
Mercato libero	699.146	826.423	945.596
<b>TOTALE</b>	<b>1.247.546</b>	<b>1.366.161</b>	<b>1.401.645</b>



Target operativi di sostenibilità 21-30

Stakeholder engagement e materialità

Capitale Finanziario

Capitale Manifatturiero

Capitale Naturale

Capitale Umano

Capitale Relazionale

Gestione delle controversie

Il Gruppo ACInque

Il Gruppo AEB

Figura 101 Contratti di fornitura gas per tipologia di cliente [G4 - EU3]

	2020	2021	2022
<b>Contratti di fornitura gas</b>			
Domestici	1.162.058	1.274.612	1.296.114
PMI	58.819	63.063	67.602
Grandi Clienti	17.754	18.722	26.672
Condomini	8.915	9.764	11.257
Illuminazione Pubblica			
<b>TOTALE</b>	<b>1.247.546</b>	<b>1.366.161</b>	<b>1.401.645</b>

Figura 102 Ripartizione geografica dei volumi venduti di elettricità

	2020	2021	2022
% Lombardia	53%	60%	59%
% Altre Regioni Italiane	47%	40%	41%

Figura 103 Ripartizione geografica dei volumi venduti di gas

	2020	2021	2022
% Lombardia	78%	74%	67%
% Altre Regioni Italiane	22%	26%	33%

Figura 104 Indagine "Monitor Energia Cerved" sul livello di soddisfazione dei clienti A2A Energia\*\*

Servizio erogato	Segmento di business	2019			2020			2021		
		CSI	Standard di mercato	Posizione*	CSI	Standard di mercato	Posizione*	CSI	Standard di mercato	Posizione*
Gas	Domestico	91,9	92,9	2 su 7	93,1	93,4	3 su 7	92,2	90,8	2 su 7
		94,7	94,0	1 su 6	96,3	95,5	1 su 5	94,8	93,4	1 su 5
Energia elettrica	Domestico	92,2	91,6	3 su 9	93,2	92,2	3 su 8	90,7	89,9	4 su 9
	P.Iva&PMI	93,1	93,0	4 su 11	95,0	95,0	3 su 11	94,2	94,1	3 su 8

\* La posizione in graduatoria deriva dal confronto delle performance di A2A Energia con quelle dei principali player di mercato, a meno della macro categoria "Altri fornitori" che aggrega più operatori, i cui risultati non sono leggibili singolarmente per il numero di interviste ad essi associato.

\*\* Nell'annualità 2022 è stato pubblicato il dato relativo al 2021.

Figura 105 Soddisfazione dei clienti sul funzionamento dei call center\*

	2020	2021	2022
A2A Energia	95,40%	94,60%	92,00%
Media Nazionale	92,00%	90,10%	90,10%

\* Nell'annualità 2022 è stato pubblicato il dato relativo al 2021.

A

Figura 106 Soddisfazione dei clienti al termine di una chiamata (percentuale sulle valutazioni registrate) - A2A Energia

	2020	2021	2022
<b>% Soddisfazione clienti</b>			
voto 1 (molto insoddisfatto)	5,30%	6,70%	4,20%
voto 2 (insoddisfatto)	2,30%	2,40%	1,50%
voto 3 (soddisfatto)	6,70%	5,90%	5,30%
voto 4 (molto soddisfatto)	85,70%	85,00%	89,10%

Figura 107 Andamento reclami elettricità e gas

		2020	2021	2022
Asm Energia Vigevano	Numero reclami*		762	1.133
	Indice di reclamosità**	0,00%	0,00%	0,00%
A2A Energia	Numero reclami*	5.792	6.121	9.231
	Indice di reclamosità**	0,23%	0,25%	0,36%
Lumenergia	Numero reclami*	9	22	10
	Indice di reclamosità**	0,08%	0,20%	0,09%
Yada	Numero reclami*	39	285	445
	Indice di reclamosità**	0,51%	0,73%	0,65%
Gelsia	Numero reclami*		573	738
	Indice di reclamosità**	0,00%	0,29%	0,38%

\* Dal 2021 il numero di reclami non tiene in considerazione STG (tutela gradual) e salvaguardia  
 \*\* Tale indice è dato dal rapporto: numero totale reclami/numero punti di fornitura al 31/12.

Figura 108 Andamento dei costi in euro della bolletta elettricità per una famiglia tipo\*

	A2A Energia			Yada			Asm Energia Vigevano			Gelsia	
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2022	
Servizi di vendita	198,72	370,64	1.070,35	264,68	529,74	881,70	237,80	370,64	1.070,35	1.409,77	
Servizi di rete	218,46	181,15	103,82	218,44	174,10	103,85	259,50	181,15	103,82	103,85	
Imposte	21,94	21,82	21,75	21,79	21,79	21,79	22,88	21,82	21,75	61,29	
IVA	43,91	57,36	119,59	50,49	72,56	100,73	51,82	57,36	119,59	161,75	
<b>TOTALE</b>	<b>483,03</b>	<b>630,97</b>	<b>1.315,51</b>	<b>555,40</b>	<b>798,19</b>	<b>1.108,07</b>	<b>572,00</b>	<b>630,97</b>	<b>1.315,51</b>	<b>1.736,66</b>	

\* Per l'elettricità l'Autorità ha ipotizzato un contratto per uso domestico residente, con 3 kW di potenza impegnata e un consumo annuo medio pari a 2.700 kWh

Figura 109 Andamento dei costi in euro della bolletta gas per una famiglia tipo\*

	A2A Energia			Yada			Asm Energia Vigevano			Gelsia	
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2022	
Servizi di vendita	309,33	522,17	1.498,00	337,93	913,86	1.548,44	323,20	522,17	1.498,00	1.463,76	
Servizi di rete	239,12	237,37	-39,20	234,22	264,94	74,44	242,70	237,37	-39,20	16,55	
Imposte	224,68	224,68	224,68	224,68	224,68	224,68	232,00	224,68	224,68	224,68	
IVA	159,27	155,39	102,83	147,45	256,08	96,31	148,10	155,39	102,83	85,35	
<b>TOTALE</b>	<b>932,40</b>	<b>1.139,61</b>	<b>1.786,31</b>	<b>944,28</b>	<b>1.659,56</b>	<b>1.943,87</b>	<b>946,00</b>	<b>1.139,61</b>	<b>1.786,31</b>	<b>1.792,34</b>	

\* Per il gas l'Autorità un utilizzo domestico con riscaldamento autonomo, nell'ambito nord orientale e con un consumo annuo di 1.400 mc.

Target operativi di sostenibilità 21-30

Stakeholder engagement e materialità

Capitale Finanziario

Capitale Manifatturiero

Capitale Naturale

Capitale Umano

Capitale Relazionale

Gestione delle controversie

Il Gruppo ACinque

Il Gruppo AEB

Figura 110 Affluenza agli sportelli

	2020	2021	2022
<b>Numero totale clienti serviti</b>	<b>134.399</b>	<b>185.995</b>	<b>233.613</b>
A2A Energia	130.546	146.336	178.350
Lumenergia	3.853	4.816	5.955
Gelsia		34.843	49.308
<b>Tempo medio di attesa agli sportelli in minuti</b>			
A2A Energia	05'30"	05'12"	12'30"
Lumenergia			
Gelsia		25'00"	34'00"

Figura 111 Soddisfazione dei clienti sul servizio reso agli sportelli

	2020	2021	2022
Pareri: Positivi	99,60%	99,40%	99,59%
Pareri: Negativi	0,40%	0,40%	0,41%

Figura 112 Numero di contratti elettricità e gas con il servizio Bollett@mail

	2020	2021	2022
A2A Energia	916.534	1.093.616	1.338.083
Lumenergia	1.457	2.333	2.531
Asm Energia Vigevano	4.971	6.399	770.4
Yada	16.629	51.032	83.367
Gelsia		37.096	38.777
<b>Totale</b>	<b>939.591</b>	<b>1.190.476</b>	<b>1.470.462</b>
Incremento %	75,30%	26,70%	23,52%

Figura 113 Numero di visite ai siti web commerciali

	2020	2021	2022
Numero totale di visite	10.269.646	12.806.487	11.214.847
Iscritti allo sportello online	517.168	636.493	785.911

Figura 114 Energia verde venduta (GWh)

	2020	2021	2022
<b>Segmento di mercato</b>			
Pubblica Amministrazione	5%	28%	24%
Mass Market	33%	37%	42%
Altri	62%	36%	34%
<b>Totale</b>	<b>3.858</b>	<b>4.976</b>	<b>6.989</b>

## Servizio di distribuzione elettricità e gas

Target operativi di sostenibilità 21-30

### Figura 115 Estensione del servizio di distribuzione energia elettrica\* [G4 - EU3\_EU4]

Stakeholder engagement e materialità

	2020	2021	2022
N. Clienti Allacciati	1.204.394	1.219.703	1.220.070

Capitale Finanziario

\* Numero medio ponderato dei POD attivi nel corso dell'anno calcolato sulla base delle disposizioni ARERA e CSEA e valido ai fini tariffari.

Capitale Manifatturiero

### Figura 116 Estensione del servizio di distribuzione gas\* [G4 - EU3\_EU4]

Capitale Naturale

	2020	2021	2022
N. Clienti Allacciati	1.420.545	1.710.707	1.631.655

Capitale Umano

\* Numero medio ponderato dei PDR attivi nel corso dell'anno calcolato sulla base delle disposizioni ARERA e CSEA e valido ai fini tariffari.

Capitale Relazionale

### Figura 117 Qualità tecnica energia elettrica [G4 - EU29\_EU28]

#### Milano

Gestione delle controversie

	Ambito Alta Concentrazione				Ambito Media Concentrazione				Ambito Bassa Concentrazione			
	2020	2021	2022	Obiettivo Arera 2022	2020	2021	2022	Obiettivo Arera 2022	2020	2021	2022	Obiettivo Arera 2022
Minuti medi annui di interruzione per utenti BT dovuti ad interruzioni senza preavviso lunghe	33,80	38,75	47,42	25,00	47,11	45,37	123,65	40,00	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Numero medio annuo di interruzioni per utenti BT dovuti ad interruzioni senza preavviso lunghe	1,57	1,55	2,09	1,32	1,98	2,61	4,84	2,02	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.

Il Gruppo ACinque

Il Gruppo AEB

#### Brescia

	Ambito Alta Concentrazione				Ambito Media Concentrazione				Ambito Bassa Concentrazione			
	2020	2021	2022	Obiettivo Arera 2022	2020	2021	2022	Obiettivo Arera 2022	2020	2021	2022	Obiettivo Arera 2022
Minuti medi annui di interruzione per utenti BT dovuti ad interruzioni senza preavviso lunghe	8,91	7,15	11,10	25,00	23,71	24,38	12,74	40,00	30,19	31,47	27,97	60,00
Numero medio annuo di interruzioni per utenti BT dovuti ad interruzioni senza preavviso lunghe	0,84	0,84	0,88	1,00	2,64	1,90	1,23	2,00	2,64	2,84	2,31	4,00

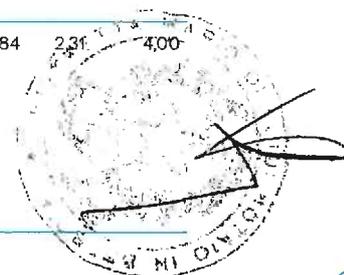


Figura 118 Qualità tecnica energia elettrica [G4 – EU29\_EU28]

Cremona

	Ambito Alta Concentrazione				Ambito Media Concentrazione				Ambito Bassa Concentrazione			
	2020	2021	2022	Obiettivo Arera 2022	2020	2021	2022	Obiettivo Arera 2022	2020	2021	2022	Obiettivo Arera 2022
Minuti medi annui di interruzione per utenti BT dovuti ad interruzioni senza preavviso lunghe	7,00	13,00	14,00	25,00					24,00	7,00	58,00	60,00
Numero medio annuo di interruzioni per utenti BT dovuti ad interruzioni senza preavviso lunghe	0,40	0,30	0,40	1,00					1,50	1,00	1,50	4,00

Figura 119 Pronto intervento energia elettrica [G4 – EU28]

	Provincia di Brescia		Provincia di Brescia		Provincia di Milano		Provincia di Milano	
	2020	2021	2022	2022	2020	2021	2022	
N° clienti MT con più di 6 interruzioni all'anno per ambiti ad alta concentrazione	2	N.A.	N.A.		29	30	32	
N° clienti MT con più di 8 interruzioni all'anno per ambiti a media concentrazione	4	N.A.	N.A.		N.A.	N.A.	N.A.	
N° clienti MT con più di 9 interruzioni all'anno per ambiti a bassa concentrazione	18	2	3		N.A.	N.A.	N.A.	

Nel caso di situazioni di carenza di energia elettrica, Terna - Rete Elettrica Nazionale richiede alle aziende distributrici di attuare un piano di distacchi programmati a rotazione, onde evitare un *blackout* generalizzato. In base all'entità della carenza di energia elettrica sono previsti cinque livelli di "severità", in funzione dei quali variano il numero degli utenti coinvolti e la frequenza dei distacchi. I distacchi,

della durata massima di 90 minuti, sono comunicati da Terna con un preavviso di 30 minuti e possono verificarsi in qualsiasi momento nelle fasce orarie indicate e non necessariamente all'inizio delle stesse. Il piano di distacchi programmati predisposto da A2A Reti Elettriche, suddiviso per giorno e fasce orarie, può essere facilmente consultato sul sito Internet della società.

Figura 120 Indice SAIDI

	2020	2021	2022
Provincia di Milano	0,490	0,650	0,790

\* Indice calcolato su area Milano (alta concentrazione), la più rappresentativa per il Gruppo. È stata considerata la durata media di interruzione (espressa in ore) con interruzioni senza preavviso lunghe (>3 minuti), con origine MT e BT dovute ad altre cause (ovvero di responsabilità del distributore), come previsto dagli indicatori ARERA.

Figura 121 Pronto intervento energia elettrica [G4 - EU28]

	Provincia di	Provincia di	Provincia di
	Cremona	Cremona	Cremona
	2020	2021	2022
N° clienti MT con più di 6 interruzioni all'anno per ambiti ad alta concentrazione	0	0	0
N° clienti MT con più di 8 interruzioni all'anno per ambiti a media concentrazione	N.A.	N.A.	N.A.
N° clienti MT con più di 9 interruzioni all'anno per ambiti a bassa concentrazione	0	0	0

Target operativi di sostenibilità 21-30

Stakeholder engagement e materialità

Capitale Finanziario

Capitale Manifatturiero

Capitale Naturale

Capitale Umano

Figura 122 Qualità commerciale energia elettrica: indicatori specifici Area Milano-Brescia [G4 - EU21]

	Livello ARERA Del.646/15	Prestazioni erogate entro i tempi indicati (%) - Elettricità			Tempo medio di esecuzione della prestazione (gg) - Elettricità		
		2020	2021	2022	2020	2021	2022
Tempo di preventivazione per lavori sulla rete	15 gg lav per BT 30 gg lav per MT	98,02%	95,77%	95,81%	6,63	7,69	7,72
Tempo di esecuzione di lavori semplici	10 gg lav per BT 20 gg lav per MT	96,92%	95,64%	95,26%	5,78	6,3	6,59
Tempo di esecuzione di lavori complessi	50 gg lav	98,03%	97,31%	95,94%	15,13	17,07	19,58
Tempo di attivazione della fornitura BT/MT	5 gg lav	99,37%	99,14%	98,87%	0,6	0,61	0,67
Tempo di disattivazione della fornitura	5 gg lav per BT 7 gg lav per MT	99,24%	99,15%	99,28%	0,57	0,66	0,7
Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a sospensione per morosità	1 gg feriale	99,72%	99,67%	99,84%	0,07	0,07	0,07
Rispetto della fascia di puntualità per appuntamenti	2 ore	99,57%	99,45%	99,62%	n.a.	n.a.	n.a.
Tempo di ripristino della fornitura in seguito a guasto del gruppo di misura nei giorni lavorativi dalle 8,00 alle 18,00 sulla rete BT	3 ore	85,27%	89,24%	85,62%	02:42	2h e 1min	2h e 7 min
Tempo di ripristino della fornitura in seguito a guasto del gruppo di misura nei giorni non lavorativi e dalle 18,00 alle 8,00 sulla rete BT	4 ore	94,54%	96,18%	96,02%	02:07	1h e 52min	1h e 51 min
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del gruppo di misura BT/MT	15 gg lav	97,76%	98,5%	96,97%	6,92	6,36	8,04
Tempo di comunicazione dell'esito di verifica di tensione	20 gg lav	76,92%	100%	95%	22,23	13,8	14,47

Capitale Relazionale

Gestione delle controversie

Il Gruppo ACinque

Il Gruppo AEB

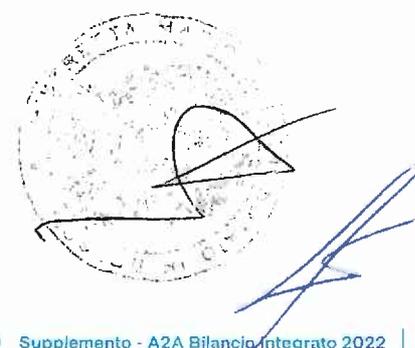


Figura 123 Qualità commerciale energia elettrica: indicatori specifici Area Cremona [G4 - EU21]

	Livello ARERA Del.646/15	Prestazioni erogate entro i tempi indicati (%) - Elettricità			Tempo medio di esecuzione della prestazione (gg) - Elettricità		
		2020	2021	2022	2020	2021	2022
Tempo di preventivazione per lavori sulla rete	15 gg lav per BT 30 gg lav per MT	100% 100%	100% 100%	96,5% 100%	3,44 10	4,92 9,25	6,05 12,28
Tempo di esecuzione di lavori semplici	10 gg lav per BT 20 gg lav per MT	100% 100%	99,25% 100%	99,30% 100%	2,54 9	3,16 0	3,72 1
Tempo di esecuzione di lavori complessi	50 gg lav	100% 100%	100% 100%	100% 100%	20,47 1	19,83 20,33	20,26 24
Tempo di attivazione della fornitura BT/MT	5 gg lav	100% 100%	99,96% 100%	99,92% 100%	0,28 5	0,28 2	0,26 0
Tempo di disattivazione della fornitura	5 gg lav per BT 7 gg lav per MT	99,02% -	99,82% 100%	100% -	0,54 -	0,51 0,5	0,44 -
Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a sospensione per morosità	1 gg feriale	98,18% 100%	99,74% -	99,89% -	0,14 0	0,09 -	0,04 -
Rispetto della fascia di puntualità per appuntamenti	2 ore	100%	98,96%	99,34%	-	-	-
Tempo di ripristino della fornitura in seguito a guasto del gruppo di misura nei giorni lavorativi dalle 8,00 alle 18,00 sulla rete BT	3 ore	100%	100%	95,45%	1 h e 6 min	1 h e 16 min	1 h e 22 min
Tempo di ripristino della fornitura in seguito a guasto del gruppo di misura nei giorni non lavorativi e dalle 18,00 alle 8,00 sulla rete BT	4 ore	100%	100%	100%	1 h e 23 min	1 h e 24 min	1 h e 47 min
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del gruppo di misura BT/MT	15 gg lav	100% -	100% -	100% 100%	4,25 -	6 -	8,28 -
Tempo di comunicazione dell'esito di verifica di tensione	20 gg lav	ND	100%	-	ND	11	ND

A

Figura 124 Qualità commerciale energia elettrica indicatori specifici area Monza [G4 – EU21]

	Livello ARERA Del.646/15	Prestazioni erogate entro i tempi indicati (%) - Elettricità			Tempo medio di esecuzione della prestazione (gg) - Elettricità		
		2020	2021	2022	2020	2021	2022
Tempo di preventivazione per lavori sulla rete	15 gg lav per BT 30 gg lav per MT		100%	100%		7,23	7
Tempo di esecuzione di lavori semplici	10 gg lav per BT 20 gg lav per MT		98,98%	100%		5,64	4
Tempo di esecuzione di lavori complessi	50 gg lav		100%	100%		15,5	17
Tempo di attivazione della fornitura BT/MT	5 gg lav		99,74%	98,73%		0,94	1
Tempo di disattivazione della fornitura	5 gg lav per BT 7 gg lav per MT		99,22%	97,32%		1,32	3
Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a sospensione per morosità	1 gg feriale		98,28%	95,32%		0,24	
Rispetto della fascia di puntualità per appuntamenti	2 ore		100%	99,9%			
Tempo di ripristino della fornitura in seguito a guasto del gruppo di misura nei giorni lavorativi dalle 8,00 alle 18,00 sulla rete BT	3 ore		100%	100%		1,27	1
Tempo di ripristino della fornitura in seguito a guasto del gruppo di misura nei giorni non lavorativi e dalle 18,00 alle 8,00 sulla rete BT	4 ore		100%	100%		1,57	2
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del gruppo di misura BT/MT	15 gg lav			20%			40
Tempo di comunicazione dell'esito di verifica di tensione	20 gg lav						

Target operativi di sostenibilità 21-30

Stakeholder engagement e materialità

Capitale Finanziario

Capitale Manifatturiero

Capitale Naturale

Capitale Umano

Capitale Relazionale

Gestione delle controversie

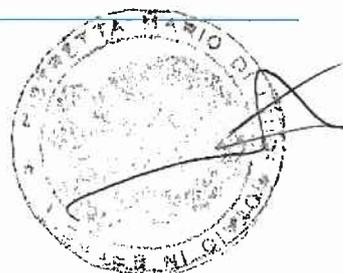
Il Gruppo ACinque

Il Gruppo AEB

Figura 125 Qualità commerciale energia elettrica: indicatori generali Area Milano - Brescia [G4 – EU21]

	Livello ARERA	2020	2021	2022
	BT	TOTALE	TOTALE	TOTALE
Percentuale minima di risposte motivate a reclami scritti o a richieste di informazioni comunicate entro il tempo massimo di 30 giorni solari	95,00%	96,78%	95,56%	98,32%

	Livello ARERA	2020	2021	2022
	BT	TOTALE	TOTALE	TOTALE
Percentuale minima di risposte motivate a reclami scritti o a richieste di informazioni comunicate entro il tempo massimo di 30 giorni solari	95,00%	99,17%	94,87%	99,35%



Handwritten signature in blue ink.

Figura 126 Qualità commerciale energia elettrica: indicatori generali Area Cremona [G4 - EU21]

	Livello ARERA	2020	2021	2022
	BT	TOTALE	TOTALE	TOTALE
Percentuale minima di risposte motivate a reclami scritti o a richieste di informazioni comunicate entro il tempo massimo di 30 giorni solari	95,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Figura 127 Qualità commerciale energia elettrica: indicatori generali Area Monza [G4 - EU21]

	Livello ARERA	2020	2021	2022
	BT	TOTALE	TOTALE	TOTALE
Percentuale minima di risposte motivate a reclami scritti o a richieste di informazioni comunicate entro il tempo massimo di 30 giorni solari	95,00%	100,00%	83,00%	100,00%

Figura 128 Qualità commerciale energia elettrica: indicatori generali Area Monza [G4 - EU21]

	Liv. Base	Liv. Riferim.	Liv. Effettivo 2020					
			Provincia di Milano	Provincia di Brescia	Provincia di Bergamo	Provincia di Lodi	Provincia di Cremona	Provincia di Pavia
Percentuale annua di rete in alta e media pressione sottoposta ad ispezione	30,00%	90,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Percentuale annua di rete in bassa pressione sottoposta ad ispezione	20,00%	70,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Numero annuo di dispersioni localizzate per km di rete ispezionata	0,80	0,10	0,08	0,10	0,01		0,00	0,01
Numero annuo di dispersioni localizzate su segnalazione di terzi per km di rete	0,80	0,10	0,15	0,07	0,01	0,01	0,02	0,02
Numero convenzionale di misure del grado di odorizzante del gas per migliaio di clienti finali	0,19	0,50	0,96	1,85	1,41	1,80	1,70	1,10

Figura 129 Pronto intervento gas [G4 - EU21]

	2020	2021	2022
Provincia di Milano	99,68%	99,23%	99,42%
Provincia di Brescia	Unareti	96,14%	96,17%
Provincia di Brescia	ASVT	100,00%	100,00%
Provincia di Bergamo	100,00%	100,00%	100,00%
Provincia di Lodi	100,00%	100,00%	100,00%
Provincia di Cremona	99,90%	99,90%	99,80%
Provincia di Pavia	99,80%	100,00%	100,00%
Provincia di Monza e Brianza		97,72%	77,5%

Target operativi di sostenibilità 21-30

Stakeholder engagement e materialità

Capitale Finanziario

Capitale Manifatturiero

Capitale Naturale

Capitale Umano

Capitale Relazionale

Gestione delle controversie

Il Gruppo ACinque

Il Gruppo AEB

Liv. Effettivo 2021							Liv. Effettivo 2022						
Provincia di Milano	Provincia di Brescia	Provincia di Bergamo	Provincia di Lodi	Provincia di Cremona	Provincia di Pavia	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Milano	Provincia di Brescia	Provincia di Bergamo	Provincia di Lodi	Provincia di Cremona	Provincia di Pavia	Provincia di Monza e Brianza
100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	99,00%	71,00%	200,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	99,00%	53,00%	191,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	96,70%
0,08	0,10	0,01	0,01	0,00	0,01		0,26	0,26	0,00	0,06	0,02	0,02	0,08
0,14	0,07	0,03	0,02	0,01	0,01	0,10	0,13	0,35	0,03	0,02	0,01	0,01	0,04
0,93	1,82	1,62	1,80	1,70	1,10	2,30	0,99	2,46	1,56	1,80	1,70	1,10	2,67



Figura 130 Qualità commerciale gas: indicatori generali [G4 – EU21]

	Livello ARERA	Unareti			I.d Reti			Azienda Servizi Valtrompia			Retipiù	
		2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2021	2022
% di richieste di esecuzione di lavori complessi realizzati entro il tempo massimo di 60 giorni lavorativi	90,00%	98,61%	99,60%	99,44%	98,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	93,75%	100,00%
% di risposte motivate a reclami scritti o a richieste di informazioni comunicate entro il tempo massimo di 30 giorni lavorativi	95,00%	98,64%	99,07%	98,61%	92,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	80,84%	90,68%

Figura 131 Qualità commerciale gas: indicatori specifici: Unareti [G4 – EU21]

	Livelli ARERA Del.574/13	Prestazioni erogate entro i tempi indicati (%)			Tempo medio di esecuzione della prestazione (gg)		
		2020	2021	2022	2020	2021	2022
		2022	2020	2021	2022	2020	2021
Tempo di preventivazione (lavori semplici)	15 gg lav	98,92%	99,21%	98,67%	4,68	4,23	3,81
Tempo di esecuzione di lavori semplici	10 gg lav	96,58%	96,39%	94,40%	6,85	7,16	6,69
Tempo di preventivazione (lavori complessi)	30 gg lav	95,28%	90,49%	75,93%	12,03	14,79	23,55
Tempo di attivazione della fornitura BT/MT	10 gg lav	99,85%	99,85%	99,74%	3,19	3,23	3,37
Tempo di disattivazione della fornitura	5 gg lav per BT	98,10%	98,99%	99,82%	3,07	3,07	2,80
Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a sospensione per morosità	2 gg feriale	98,56%	99,12%	96,75%	1,11	1,03	1,17
Rispetto della fascia di puntualità per appuntamenti	2 ore	99,80%	99,82%	99,84%	N.A.	N.A.	N.A.
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del gruppo di misura BT/MT	20 gg lav	88,06%	87,61%	81,40%	10,96	17,12	13,15

Figura 132 Qualità commerciale gas: indicatori specifici LD Reti [G4 – EU21]

	Livelli ARERA Del.574/13	Prestazioni erogate entro i tempi indicati (%)			Tempo medio di esecuzione della prestazione (gg)		
		2020	2021	2022	2020	2021	2022
		2022	2020	2021	2022	2020	2021
Tempo di preventivazione (lavori semplici)	15 gg lav	100,00%	97,96%	100,00%	4,26	6,01	3,98
Tempo di esecuzione di lavori semplici	10 gg lav	100,00%	100,00%	100,00%	1,48	0,93	3,20
Tempo di preventivazione (lavori complessi)	30 gg lav	100,00%	100,00%	100,00%	7,19	5,74	3,60
Tempo di attivazione della fornitura BT/MT	10 gg lav	99,87%	99,88%	100,00%	2,95	3,25	3,05
Tempo di disattivazione della fornitura	5 gg lav per BT	98,67%	99,57%	100,00%	2,16	2,00	2,24
Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a sospensione per morosità	2 gg feriale	100,00%	100,00%	100,00%	0,32	0,26	0,36
Rispetto della fascia di puntualità per appuntamenti	2 ore	99,84%	100,00%	100,00%	N.A.	N.A.	N.A.
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del gruppo di misura BT/MT	20 gg lav	75,00%	77,78%	50,00%	15,00	18,67	26,25

Figura 133 Qualità commerciale gas: indicatori specifici Retipiù [G4 – EU21]

	Livelli ARERA Del.574/13	Prestazioni erogate entro i tempi indicati (%)			Tempo medio di esecuzione della prestazione (gg)		
		2020	2021	2022	2020	2021	2022
		2022	2020	2021	2022	2020	2021
Tempo di preventivazione (lavori semplici)	15 gg lav	100,00%	97,96%	100,00%	4,26	6,01	3,98
Tempo di esecuzione di lavori semplici	10 gg lav	100,00%	100,00%	100,00%	1,48	0,93	3,20
Tempo di preventivazione (lavori complessi)	30 gg lav	100,00%	100,00%	100,00%	7,19	5,74	3,60
Tempo di attivazione della fornitura BT/MT	10 gg lav	99,87%	99,88%	100,00%	2,95	3,25	3,05
Tempo di disattivazione della fornitura	5 gg lav per BT	98,67%	99,57%	100,00%	2,16	2,00	2,24
Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a sospensione per morosità	2 gg feriale	100,00%	100,00%	100,00%	0,32	0,26	0,36
Rispetto della fascia di puntualità per appuntamenti	2 ore	99,84%	100,00%	100,00%	N.A.	N.A.	N.A.
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del gruppo di misura BT/MT	20 gg lav	75,00%	77,78%	50,00%	15,00	18,67	26,25

Target operativi di sostenibilità 21-30

Stakeholder engagement e materialità

Capitale Finanziario

Capitale Manifatturiero

Capitale Naturale

Capitale Umano

Capitale Relazionale

Gestione delle controversie

Il Gruppo ACinque

Il Gruppo AEB

Figura 134 Qualità commerciale gas: indicatori specifici Retipiù [G4 – EU21]

	Livelli ARERA Del.574/13	Prestazioni erogate entro i tempi indicati (%)			Tempo medio di esecuzione della prestazione (gg)		
		2020	2021	2022	2020	2021	2022
		2020	2021	2022	2020	2021	2022
Tempo di preventivazione (lavori semplici)	15 gg lav	N.A.	99,74%	99,34%	N.A.	8,28	7,22
Tempo di esecuzione di lavori semplici	10 gg lav	N.A.	97,34%	95,88%	N.A.	5,60	5,91
Tempo di preventivazione (lavori complessi)	30 gg lav	N.A.	96,30%	94,74%	N.A.	20,72	16,16
Tempo di attivazione della fornitura BT/MT	10 gg lav	N.A.	99,98%	99,88%	N.A.	3,58	3,60
Tempo di disattivazione della fornitura	5 gg lav per BT	N.A.	99,96%	99,74%	N.A.	3,40	2,87
Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a sospensione per morosità	2 gg feriale	N.A.	99,51%	99,08%	N.A.	0,98	1,42
Rispetto della fascia di puntualità per appuntamenti	2 ore	N.A.	99,89%	99,95%	N.A.	N.A.	N.A.
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del gruppo di misura BT/MT	20 gg lav	N.A.	72,45%	94,55%	N.A.	25,75	15,31

## Servizio idrico integrato

Figura 135 Estensione del servizio idrico integrato [G4 - EU3]

	2020	2021	2022
Comuni serviti SII (n.)	95	95	95
Comuni serviti servizio acquedotto (n.)	86	86	86
Clienti serviti acquedotto (n.)	222.451	223.608	225.570
Abitanti serviti acquedotto (n.)	667.736	665.152	664.709
Abitanti serviti fognatura (n.)	655.430	652.845	652.468
Abitanti serviti depurazione (n.)	643.673	641.106	640.504

Figura 136 Qualità del call center

	2020	2021	2022
Accessibilità al servizio (in termini di linea libera rispetto ai tempi di presenza di operatori)	100%	100%	100%
Numero di chiamate al call center	161.221	166.792	116.630
Velocità media di risposta (minuti secondi)	177	168	163
Percentuale di chiamate andate a buon fine	86,68%	88,87%	94,45%

Figura 137 Qualità del servizio di A2A Ciclo Idrico ed ASVT\*

Dati in giorni	A2A Ciclo Idrico			Azienda Servizi Valtrompia		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Tempo di risposta alle richieste di preventivo per allacciamento acquedotto	8,49	9,82	8,78	3,91	3,48	2,24
Tempo di risposta alle richieste di preventivo per allacciamento fognatura	10,55	9,92	8,86	2,35	1,13	1,63

\* Tempi a carico del gestore.

## Teleriscaldamento e gestione calore

Figura 138 Trasformazioni effettuate dal servizio di gestione calore\*

	2020	2021	2022
n. trasformazioni	6	14	17
Potenza installata (KW)	627	6.924	8.982

\* Si intendono trasformazioni metano con metano con caldaia a condensazione, metano con teleriscaldamento, gasolio con metano con caldaia a condensazione e gasolio con teleriscaldamento.

## Ciclo integrato dei rifiuti

Figura 139 Popolazione servita dall'attività di igiene urbana

	2020	2021	2022
<b>Igiene urbana</b>			
Comuni serviti	223	269	266
Popolazione servita	3.507	3.838	3.817

Figura 140 Customer Satisfaction del servizio di igiene urbana svolto da AMSA (voto medio)

	2020	2021	2022
Raccolta rifiuti urbani	8,30	8,11	8,09
Pulizia e lavaggio di strade e marciapiedi	7,15	7,42	6,70
Svuotamento cestoni stradali	7,33	7,33	7,03
Pulizia delle aree di mercato	8,16	7,49	7,99
Pulizia aree verdi	7,12	7,47	6,83
Pulizia e raccolta durante e dopo le manifestazioni	7,68	7,50	7,46
Ritiro rifiuti ingombranti	8,89	8,67	8,71
Chiarezza e completezza della comunicazione sulla raccolta differenziata	7,97	8,07	7,91
Numero verde	8,17	8,42	7,94
Sportello	7,36	8,00	
Sito internet	7,17	8,50	7,59
App Puliamo	7,83	8,75	8,02
Riciclerie	8,43	8,51	8,31
Servizio neve	7,32	7,22	7,17

Figura 141 Customer Satisfaction del servizio di igiene urbana svolto da Aprica (Comuni)

	2020	2021	2022
<b>CSI</b>			
Canali di contatto		78,19	83,0
Di servizio		75,99	77,70
Di miglioramento*		73,00	75,60

Il CSI di miglioramento fa riferimento alla percezione della qualità del servizio offerto nell'ultimo anno/ultimi due anni  
 NOTA: A partire dal 2021, al fine di sintetizzare in maniera operativa gli esiti delle rilevazioni di *Customer Satisfaction*, si è resa necessaria la costruzione di un *CSI INDEX* complessivo, composto da: CSI di servizio, CSI dei canali di contatto e CSI di miglioramento. Questi indicatori sono a loro volta costruiti come media ponderata di item specifici investigati con il questionario e che vengono selezionati in accordo con A2A affinché le eventuali azioni di miglioramento che saranno diagnosticate dall'analisi siano a tutti gli effetti applicabili

Target operativi di sostenibilità 21-30

Stakeholder engagement e materialità

Capitale Finanziario

Capitale Manifatturiero

Capitale Naturale

Capitale Umano

Figura 142 Customer Satisfaction del servizio di igiene urbana svolto da Gelsia Ambiente

	2020	2021	2022
<b>CSI</b>			
Di servizio			76,60
Canali di contatto			79,60
Di miglioramento*			73,70

Capitale Relazionale

Gestione delle controversie

Il Gruppo ACinque

Il Gruppo AEB

Figura 143 Servizi a pagamento (smaltimento rifiuti e altri servizi specifici per privati) [G4 - EU3]

	2020	2021	2022
Amsa	4.370	5.961	6.184
Aprica	1.229	1.438	1.503
La Bi.Co Due *			
Linea Gestioni	637	1.394	1.235
Gelsia ambiente		87	84
<b>TOTALE</b>	<b>6.236</b>	<b>8.880</b>	<b>9.006</b>

\* La società La Bi.Co.Due è stata integrata in Aprica a partire da' 2020.

Figura 144 Servizio di smaltimento rifiuti [G4 - EU3]

	Amsa			Aprica		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022
<b>Smaltimento rifiuti</b>						
Comuni serviti	1.007	1.285	1.447	1.007	1.285	1.447
Aziende servite	6.407	8.482	8.874	6.407	8.482	8.874
Rifiuti speciali raccolti	133.678	324.007	389.475	133.678	324.007	389.475

Figura 145 Servizi Call center - AMSA e Aprica

	Amsa			Aprica		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Numero di chiamate al call center	398.470	368.197	323.266	75.262	136.054	131.085
Accessibilità al servizio (in termini di linea libera rispetto ai tempi di presenza di operatori)	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Velocità media di risposta (secondi)	39	29	22	64	116	113
Percentuale di chiamate andate a buon fine	98%	98%	99%	93%	92%	92%



Figura 146 Servizi Call center - Gelsia

	2020	2021	2022
Numero di chiamate al call center		75.977	64.499
Accessibilità al servizio (in termini di linea libera rispetto ai tempi di presenza di operatori)		100%	100%
Velocità media di risposta (secondi)		60	60
Percentuale di chiamate andate a buon fine		96%	94%

## Gestione delle conciliazioni

Figura 147 Procedure di conciliazione dell'Organismo ADR A2A-Associazioni consumatori

	2022									
	Electricità	%	Gas Naturale	%	Dual Fuel	%	Tot ele/gas/dual	%	Idrico	%
<b>Controversie ricevute per:</b>										
Fatturazione	5	36%	6	43%	2	100%	13	43%	10	83%
Mercato		0%		0%		0%	0	0%	2	17%
Contratti	7	50%	7	50%		0%	14	47%		0%
Morosità e sospensione	2	14%		0%		0%	2	7%		0%
Misura		0%		0%		0%	0	0%		0%
Concessioni, lavori e qualità tecnica		0%		0%		0%	0	0%		0%
Qualità commerciale		0%	1	7%		0%	1	3%		0%
Danni		0%		0%		0%	0	0%		0%
Altro (non rientrante nel protocollo)		0%		0%		0%	0	0%		0%
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>100%</b>	<b>14</b>	<b>100%</b>	<b>2</b>	<b>100%</b>	<b>30</b>	<b>100%</b>	<b>12</b>	<b>100%</b>

	2021									
	Electricità	%	Gas Naturale	%	Dual Fuel	%	Tot ele/gas/dual	%	Idrico	%
<b>Controversie ricevute per:</b>										
Fatturazione	5	38%	20	74%	1	100%	26	63%	3	43%
Mercato		0%		0%		0%	0	0%	1	14%
Contratti	6	46%	5	19%		0%	11	27%	2	29%
Morosità e sospensione	1	8%	1	4%		0%	2	5%	1	14%
Misura		0%	1	4%		0%	1	2%		0%
Concessioni, lavori e qualità tecnica		0%		0%		0%	0	0%		0%
Qualità commerciale		0%		0%		0%	0	0%		0%
Danni	1	8%		0%		0%	1	2%		0%
Altro (non rientrante nel protocollo)		0%		0%		0%	0	0%		0%
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>100%</b>	<b>27</b>	<b>100%</b>	<b>1</b>	<b>100%</b>	<b>41</b>	<b>100%</b>	<b>7</b>	<b>100%</b>

	2020									
	Elettricità	%	Gas Naturale	%	Dual Fuel	%	Tot ele/ gas/dual	%	Idrico	%
<b>Controversie ricevute per:</b>										
Fatturazione	5	56%	5	42%	1	50%	11	48%	4	50%
Mercato	1	11%		0%		0%	1	4%		0%
Contratti		0%	1	8%	1	50%	2	9%		0%
Morosità e sospensione	1	11%	1	8%		0%	2	9%		0%
Misura	1	11%	4	33%		0%	5	22%	4	50%
Concessioni, lavori e qualità tecnica		0%	1	8%		0%	1	4%		0%
Qualità commerciale		0%		0%		0%	0	0%		0%
Danni	1	11%		0%		0%	1	4%		0%
Altro (non rientrante nel protocollo)		0%		0%		0%	0	0%		0%
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>100%</b>	<b>12</b>	<b>100%</b>	<b>2</b>	<b>100%</b>	<b>23</b>	<b>100%</b>	<b>8</b>	<b>100%</b>

Target operativi di sostenibilità 21-30

Stakeholder engagement e materialità

Capitale Finanziario

Capitale Manifatturiero

Capitale Naturale

Capitale Umano

Capitale Relazionale

Gestione delle controversie

Il Gruppo ACinque

Il Gruppo AEB

Figura 148 Contributi alle Autorità\*

	2020	2021	2022
<b>Contributo funzionamento</b>			
Autorità dell'Energia	2.386.123	2.393.712	3.460.384
Ega	481.201	479.822	479.822
Agcom	52.409	65.106	54.995

\* Si riportano i contributi versati di riferimento all'anno fiscale precedente.

Figura 149 Contributi a partiti politici e Associazioni di categoria (migliaia di euro)

	2020	2021	2022
<b>Politici e partiti politici*</b>			
Associazioni di categoria	1.676	1.735	6.666
Altre associazioni/ organizzazioni (promozione e diffusione della sostenibilità, ricerche e studi di settore/tematici)	284	442	405
<b>Totale</b>	<b>1.960</b>	<b>2.177</b>	<b>7.071</b>

\* Il Gruppo non eroga contributi di alcun genere, direttamente o indirettamente, a partiti politici, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali, né a loro rappresentanti o candidati, sia in Italia che all'estero, ad esclusione dei contributi dovuti sulla base di specifiche normative.

Figura 150 Dettaglio delle maggiori spese per le Associazioni di categoria (migliaia di euro)

	2020	2021	2022
<b>Spese per le Associazioni di categoria</b>			
Utilitalia	590	620	728
Confindustrie	531	492	544
Elettricità futura	135	134	143



## Relazione con i Fornitori

Figura 151 Numero e valore degli ordini per tipologia di fornitura [GRI 204-1]

	2020		2021		2022	
	Numero Ordini	Valore Ordini	Numero Ordini	Valore Ordini	Numero Ordini	Valore Ordini
Forniture	3.355	550.916.448	3.724	500.434.434	4.718	991.095.660
Lavori	2.066	536.333.761	1.987	732.303.731	2.239	539.502.632
Servizi	5.277	541.808.169	5.615	810.340.864	4.873	785.284.143
Altre tipologie			282	6.836.577		
<b>Ordinato Gruppo A2A</b>	<b>10.698</b>	<b>1.629.058.377</b>	<b>11.608</b>	<b>2.049.915.606</b>	<b>11.830</b>	<b>2.315.882.435</b>
<b>Ordinato società ex Gruppo LGH</b>	<b>2.060</b>	<b>101.910.000</b>	<b>1.488</b>	<b>98.558.390</b>		

Figura 152 Suddivisione geografica dell'ordinato per Business Unit (Valore in percentuale)

	2020				
	Lombardia	Altre Regioni Italiane	UE	Extra-UE	Totale
% BU Generazione & Trading	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
% BU Mercato	76,11%	23,09%	0,80%	0,00%	100,00%
% BU Ambiente	86,17%	7,93%	5,90%	0,00%	100,00%
% BU Corporate	66,26%	31,47%	1,68%	0,60%	100,00%
% BU Smart Infrastructures	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%

Figura 153 Ripartizione geografica dell'ordinato [GRI 204-1] (% ordinato)

	2020	2021	2022
Lombardia	66,9%	61,3%	70,5%
Altre Regioni Italiane	30,7%	34,0%	27,3%
UE	1,8%	3,6%	1,6%
Extra-UE	0,6%	1,1%	0,6%

Figura 154 Fornitori con almeno una certificazione Gruppo A2A (% ordinato)

	2020	2021	2022
Totale fornitori con almeno una certificazione	3.018	3.451	3.863
di cui attivati con ordine	1.113	1.239	1.523
Valore degli ordini emessi a fornitori in possesso di almeno una certificazione	1.302.915.153	1.714.194.865	1.905.899.745
Valore degli ordini emessi	1.569.591.482	1.998.076.148	2.315.882.433
% ordini emessi a fornitori in possesso di almeno una certificazione	83,01%	85,79%	82,30%

Target operativi di  
sostenibilità 21-30

Stakeholder  
engagement e  
materialità

Capitale  
Finanziario

Capitale  
Manifatturiero

Capitale  
Naturale

Capitale  
Umano

Capitale  
Relazionale

Gestione delle  
controversie

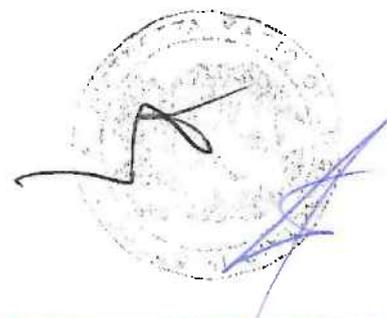
Il Gruppo ACInque

Il Gruppo AEB

2021					2022				
Lombardia	Altre Regioni Italiane	UE	Extra-UE	Totale	Lombardia	Altre Regioni Italiane	UE	Extra-UE	Totale
42,76%	56,69%	0,11%	0,44%	100,00%	84,62%	15,20%	0,08%	0,10%	100,00%
55,71%	44,02%	0,22%	0,04%	100,00%	84,58%	14,60%	0,80%	0,01%	100,00%
58,84%	28,22%	10,75%	2,20%	100,00%	59,02%	37,50%	3,43%	0,04%	100,00%
69,61%	29,05%	0,34%	1,01%	100,00%	70,73%	26,34%	0,35%	2,58%	100,00%
71,74%	26,91%	0,79%	0,57%	100,00%	64,99%	32,25%	2,39%	0,37%	100,00%

Figura 155 Fornitori qualificati, suddivisi per tipologia

	2020	2021	2022
<b>Fornitori qualificati Gruppo A2A</b>			
Grande Impresa (Oltre 250 dipendenti)	335	316	346
Media Impresa (50-250 dipendenti)	911	916	929
Piccola Impresa (10-50 dipendenti)	1.796	1.650	1.743
Micro Impresa (1-10 dipendenti)	1.542	1.501	1.964
Altro	299	279	49
<b>TOTALE</b>	<b>4.883</b>	<b>4.662</b>	<b>5.031</b>



# Gestione delle controversie

## Non conformità con regolamenti di materia ambientale [GRI 307 -1]

Nell'anno 2022 erano in corso 19 procedimenti ambientali, di cui 2 sono stati chiusi, 1 è stato di nuova instaurazione e 16 erano già in essere (9 riferiti a società del gruppo LGH). Tali procedimenti sono relativi a: (i) contestazioni per violazioni di disposizioni contenute nelle rispettive Autorizzazioni integrate Ambientali (AIA), (ii) alcune presunte irregolarità nella gestione dei rifiuti e (iii) presunte inottemperanze ad altre prescrizioni di leggi e regolamenti.

Relativamente ai procedimenti che sono stati chiusi nel 2022:

- In data 25/11/2021 il responsabile delle discariche di Linea Ambiente (alla data dei fatti oggi non più dipendente della società) ha ricevuto dalla Procura di Taranto avviso di richiesta di proroga delle indagini preliminari a suo carico per un'ipotesi di reato contravvenzionale di cui all'art. 256 del D.Lvo 152/2006 (violazione relativa al deposito temporaneo di rifiuti).

I fatti si riferiscono ad un sopralluogo effettuato da ARPA nel novembre 2020 presso la discarica di Grottaglie. In tale occasione ARPA ha rilevato una violazione relativa al deposito temporaneo di materiali, da ARPA qualificati come rifiuti, presso un'area sulla quale opera una terza impresa, individuata come "trasgressore". Il verbale di contravvenzione è stato notificato, quale "obbligato in solido", anche al responsabile delle discariche di Linea Ambiente, ancorché quest'ultima sia del tutto estranea ai fatti che riguardano un soggetto terzo e un'area di esclusiva competenza dello stesso.

Trattandosi, comunque, di un reato contravvenzionale che non ha cagionato danno o pericolo concreto ed attuale alle risorse ambientali, urbanistiche o paesaggistiche protette come attestato dalla stessa ARPA, lo stesso è soggetto al sistema estintivo di cui alla L. 68/2015 attraverso l'adempimento delle prescrizioni disposte dall'ente accertatore e il successivo pagamento di un'ammenda con effetti estintivi. Ciò è avvenuto, dal momento che il legale rappresentante della società terza, cioè il "trasgressore", ha adempiuto alle prescrizioni imposte da ARPA ed è stato ammesso al pagamento dell'ammenda che ha effettuato nei termini delle indagini preliminari, a mezzo del difensore. L'allora responsabile della discarica ha depositato una memoria difensiva in proposito. Il Pubblico Ministero ha inviato al GIP richiesta di archiviazione, che è stata disposta il 20 dicembre 2022.

- Il procedimento nasce da una visita ispettiva di ARPA che ha comunicato alla Procura la violazione di alcune prescrizioni autorizzative (AIA) relative alla Discarica di Grottaglie di Linea Ambiente e coinvolge la posizione dell'allora direttore tecnico. La Procura ha chiesto due volte la proroga del termine delle indagini preliminari. In data 28.10.2020 al difensore è stato notificato il decreto di citazione per l'udienza del 2.02.2021, poi rinviata al 25 maggio 2021 e, da ultimo, al 21.12.2021. A tale udienza il Comune di Grottaglie ha chiesto di essere ammesso come parte civile. La difesa ha invece chiesto l'esclusione della parte civile ed ha sollevato l'eccezione di nullità del decreto di citazione. Il

Giudice si è riservato ed ha rinviato all'udienza dell'11.01.2022 per lo scioglimento della riserva, quindi al 22.3.2022. In tale ultima udienza il difensore ha formalizzato istanza di oblazione sulla quale il Tribunale si è riservato la decisione rinviando ulteriormente all'udienza del 4 ottobre 2022. A tale udienza il Tribunale ha emesso ordinanza di ammissione all'oblazione fissando l'udienza del 25.10.2022 dove, preso atto del pagamento intervenuto, ha emanato sentenza di non luogo a procedere.

## Clienti [GRI 206-1]

Il 2022 si è concluso con n. 139 procedimenti giudiziari aperti inerenti a: (i) contestazioni di fatturazione sulle forniture di energia elettrica, di gas e/o del servizio idrico, inclusi gli addebiti di componenti quali il corrispettivo CMOR (Corrispettivo Morosità), (ii) errata rilevazione dei consumi per malfunzionamenti dei contatori, (iii) errata configurazione della potenza disponibile della fornitura di elettricità, (iv) indebita risoluzione contrattuale e più in generale (iv) alla mancata e/o erronea rilevazione dei consumi di elettricità, gas e/o servizio idrico integrato; sul totale sopra indicato di 139, n. 110 procedimenti giudiziari attengono specificamente alla tematica della ripetizione di accise sull'energia elettrica del 2010/2011.

Per il perimetro AEB il 2022 si è concluso con la pendenza di n. 2 procedimenti giudiziari relativi a contestazioni di (ex) clienti relative al funzionamento di impianti di micro-cogenerazione installati presso gli stessi e, con riferimento alla tematica della ripetizione di accise sull'energia elettrica del 2010/2011, n. 3 posizioni ancora pendenti e n. 2 chiuse.

Infine, nel 2022, è stato definito un contenzioso da parte di un cliente di AMSA, A2A Ambiente ed Aprica che invocava la risoluzione contrattuale per eccessiva onerosità sopravvenuta.

## Comunità [G4 - EU25]

Alla fine del 2022 erano pendenti n. 81 cause di richieste di risarcimento da parte di cittadini, per lo più di modesto importo, per danni patrimoniali o a cose e n. 42 cause di risarcimento per danni fisici relativi a lesioni personali; tra queste ultime sono ricompresi due sinistri mortali che hanno visto coinvolte una società del Gruppo (il primo relativo ad un mezzo operativo intento ad operazioni di pulizia su una pista ciclabile ed il secondo avente ad oggetto la collocazione a bordo strada dei contenitori di raccolta dei rifiuti, considerata una con-causa di un sinistro stradale).

Risultano, infine, pendenti 6 cause inerenti pretese violazioni di diritti di proprietà, 1 causa inerente a presunti danni a coltivazioni confinanti, risalente ad anni precedenti e 1 causa per danno da deprezzamento della proprietà.

## Dipendenti

Le controversie di lavoro in corso o concluse nel 2022 radicate da dipendenti delle società del Gruppo A2A (esclusa AMSA e compreso sia l'ex Gruppo LGH che il Gruppo AEB) sono state complessivamente 43. In particolare, 12 ricorrenti chiedevano l'accertamento dell'illegittimità di licenziamenti per giustificato motivo oggettivo, 3 ricorrenti l'accertamento dell'illegittimità di licenziamenti per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, mentre 1 ricorrente impugnava il licenziamento per superamento del periodo di comporto. Inoltre, 8 ricorrenti chiedevano la condanna al pagamento di differenze retributive diverse da ipotesi di richiesta di superiore inquadramento, 1 ricorrente richiedeva l'accertamento dell'illegittimità della cessione del ramo d'azienda con conseguente reintegrazione nella società cedente, mentre 8 ricorrenti richiedevano l'accertamento del diritto al riconoscimento di superiore inquadramento e richiesta di condanna al pagamento delle relative differenze retributive. Inoltre, nel 2022 erano pendenti 2 cause aventi ad oggetto l'accertamento del diritto al risarcimento dei danni derivanti da malattia professionale o infortunio.

Vi è stato poi 1 ricorrente che ha avanzato rivendicazioni connesse all'applicazione della normativa emergenziale Covid-19.

Le restanti cause hanno avuto ad oggetto richieste varie (a titolo esemplificativo, impugnazioni di provvedimenti disciplinari conservativi, accertamento dell'illegittimità del provvedimento di distacco, rivendicazioni connesse alla mancata proroga/rinnovo di un contratto a termine).

Per quanto riguarda AMSA, le controversie di lavoro in corso o concluse nel 2022 sono state complessivamente 66, di cui 5 aventi ad oggetto l'accertamento dell'illegittimità di licenziamenti per giusta causa o giustificato motivo soggettivo e 4 aventi ad oggetto l'accertamento dell'illegittimità di licenziamenti per superamento del periodo di comporto. Inoltre, 7 ricorrenti impugnavano i contratti a termine, 4 lavoratori a tempo determinato richiedevano l'accertamento della violazione del diritto di precedenza, da parte della società datrice di lavoro, nelle assunzioni a tempo indeterminato successivamente effettuate, 6 ricorrenti - di cui 2 chiedevano anche la trasformazione del rapporto di lavoro da part-time in full-time - richiedevano l'accertamento del diritto al riconoscimento del superiore inquadramento e la condanna al pagamento delle relative differenze retributive, 10 proponevano istanza per l'accertamento d'interposizione fittizia di manodopera e l'accertamento del diritto alla costituzione di un rapporto di lavoro subordinato, mentre 7 per l'accertamento dell'illegittimità della cessione di un ramo d'azienda. Nel 2022 erano pendenti 2 cause aventi ad oggetto l'accertamento del diritto al risarcimento dei danni derivanti da malattia professionale o infortunio.

Vi è stato poi 1 ricorrente che ha avanzato rivendicazioni connesse all'applicazione della normativa emergenziale Covid-19.

Le restanti cause hanno avuto ad oggetto richieste varie (a titolo esemplificativo, richieste di condanna al pagamento di differenze retributive diverse da ipotesi di richiesta di superiore inquadramento e richieste di risarcimento danni di diversa natura).

## Fornitori

Le controversie di lavoro in corso o concluse nel 2022 radicate da lavoratori di ditte appaltatrici che hanno prestato attività lavorativa nell'ambito di appalti commissionati da società del Gruppo A2A (esclusa AMSA e compreso sia l'ex Gruppo LGH che il Gruppo AEB) erano 8. Vi sono stati 3 procedimenti aventi ad oggetto il risarcimento dei danni derivanti da infortuni o malattie professionali asseritamente contratti nell'ambito dell'appalto, mentre 1 ricorrente agiva in giudizio al fine di ottenere il risarcimento di danni di diversa natura. Inoltre, 1 ricorrente chiedeva l'accertamento del diritto alla costituzione di un rapporto di lavoro subordinato alle dipendenze della società committente e 3 ricorrenti agivano in giudizio affinché la società appaltatrice e la committente - quest'ultima responsabile in solido ex art. 29 d.lgs. 276/2003 e art. 1676 c.c. - venissero condannate al pagamento delle differenze retributive dagli stessi rivendicate.

Per quanto riguarda AMSA, nel corso del 2022, 3 lavoratori agivano in giudizio affinché la società appaltatrice ed AMSA - quest'ultima responsabile in solido ex art. 29 d.lgs. 276/2003 e art. 1676 c.c. in qualità di committente venissero condannate al pagamento delle differenze retributive dagli stessi rivendicate.

Target operativi di  
sostenibilità 21-30

Stakeholder  
engagement e  
materialità

Capitale  
Finanziario

Capitale  
Manifatturiero

Capitale  
Naturale

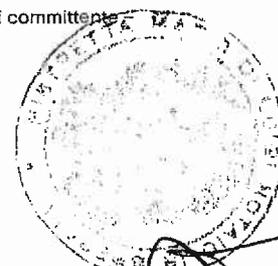
Capitale  
Umano

Capitale  
Relazionale

Gestione delle  
controversie

Il Gruppo ACinque

Il Gruppo AEB



# Il Gruppo ACinque

## Profilo del Gruppo

Dal primo ottobre 2022 il Gruppo ha variato la denominazione sociale da Acsm Agam in Acinque.

Le attività del Gruppo Acinque sono organizzate in quattro *Business Unit*:

- **Vendita:** gestisce la vendita di gas ed energia elettrica e relativi servizi a valore aggiunto principalmente nelle province di Lecco, Varese, Sondrio, Como, Monza e in Veneto.
- **Energia e Tecnologie Smart:** si occupa di efficienza energetica, generazione elettrica da impianti idroelettrici, fotovoltaici e centrali di cogenerazione, gestione calore, nuovi servizi innovativi e smart city (es. installazione di colonnine elettriche, reti in radiofrequenza), microgenerazione, illuminazione pubblica e teleriscaldamento, tramite le società controllate Acinque Innovazione S.r.l., Comocalor S.p.A. e Acinque Tecnologie S.p.A. e Acinque Energy Greenway S.r.l. costituita per operare nel settore del teleriscaldamento urbano nel comune di Lecco.
- **Ambiente:** gestisce le attività di igiene urbana e di termovalorizzazione dei rifiuti, tramite la società controllata Acinque Ambiente S.r.l.. Il servizio di igiene ambientale viene svolto prevalentemente delle province di Varese e Como.
- **Reti:** gestisce i servizi di distribuzione gas, energia elettrica e idrici, tramite le società controllate Lereti S.p.A., Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.
  - Lereti S.p.A. si occupa delle attività di distribuzione del gas naturale nelle province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Varese e Treviso, nonché l'attività di gestione del servizio idrico nelle province di Como e Varese.
  - La società Reti Valtellina Valchiavenna s.r.l ha come attività principale la distribuzione di gas metano ed elettricità.

Alle Società sopra elencate, va aggiunta anche Acinque Farmacie S.r.l., che gestisce tre farmacie nella città di Sondrio.

## Governance

Acinque S.p.A. è quotata al mercato azionario di Borsa Italiana Euronext Milan (EXM) ed è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo di tipo "tradizionale".

In conformità con lo Statuto e con i principi e le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance al quale la Società ha aderito, all'interno del Consiglio di Amministrazione sono stati costituiti con funzioni propositive e consultive nei confronti dell'Organo Amministrativo il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, il Comitato Remunerazioni e il Comitato Strategico.

Il sistema di governance di Acinque è fondato sui principi di corretta amministrazione e di trasparenza delle scelte di gestione dell'attività d'impresa assicurata anche attraverso l'individuazione di flussi informativi tra gli organi sociali e le funzioni aziendali, nonché attraverso un'efficiente definizione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

La struttura organizzativa interna è dotata di figure e organi dedicati al presidio degli aspetti di compliance, quali il Dirigente preposto ex L. 262/05, la funzione *Internal Auditing* e l'Organo di Vigilanza e Controllo ex D.lgs. 231/01. La funzione Legale deputata agli Affari Societari svolge costantemente attività di presidio rispetto a quanto previsto dalle normative *antitrust*, dai regolamenti di settore, dalle norme nazionali e comunitarie applicabili agli emittenti quotati e dalle Autorità di vigilanza alle quali il Gruppo è soggetto.

Con riferimento alla funzione Affari Legali e *Compliance*, essa ha la responsabilità, tra le altre, di gestire l'eventuale contenzioso amministrativo, penale e civile assicurando la difesa degli interessi del Gruppo.

Tutte le società del Gruppo hanno adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001 (MOG)<sup>1</sup> e il Codice Etico<sup>2</sup> quale documento che definisce l'insieme di valori di etica aziendale che il Gruppo riconosce, accetta e condivide. In coerenza con quanto riportato nel Codice Etico aziendale, il Gruppo ha adottato una *Policy Anticorruzione*<sup>3</sup>. Nel 2022 non risulta si siano verificati episodi di corruzione. Il Gruppo adotta altresì il Modello di "*Whistleblowing*".

<sup>1</sup> Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è consultabile al seguente [link](#)

<sup>2</sup> Il Codice Etico di Gruppo è consultabile al seguente [link](#)

<sup>3</sup> La Policy anticorruzione del Gruppo è consultabile al seguente [link](#)

## Valore economico generato e distribuito

Figura 156 Prospetto di distribuzione del Valore Aggiunto Globale Lordo e Valore economico generato distribuito (milioni di euro)

	2021	2022
Remunerazione del personale	55,45	49,80
Remunerazione del capitale di rischio	16,87	19,84
Remunerazione del capitale di credito	0,87	1,09
Trasferimenti alla Pubblica Amministrazione	17,58	12,53
Trasferimenti a favore della comunità locale	5,62	4,86
<b>Remunerazione della azienda</b>	<b>315,43</b>	<b>338,38</b>
<b>Valore aggiunto globale lordo</b>	<b>411,83</b>	<b>426,50</b>
<b>Valore economico generato</b>	<b>485</b>	<b>720,87</b>
<b>Valore economico distribuito</b>	<b>416</b>	<b>635,93</b>

Target operativi di sostenibilità 21-30

Stakeholder engagement e materialità

Capitale Finanziario

Capitale Manifatturiero

Capitale Naturale

Capitale Umano

Capitale Relazionale

Gestione delle controversie

Figura 157 Investimenti - Percentuale sul totale (%)

	2021	2022
Investimenti in infrastrutture del Gruppo (M€)	79,9	69,4
BU Reti	48%	43%
BU Energia	27%	31%
BU Ambiente	11%	5%
BU Vendita	1%	2%
Corporate	13%	19%

Il Gruppo ACinque

Il Gruppo AEB

## Gestione efficiente delle infrastrutture

Figura 158 Capacità installata

	2021	2022
Elettrica (MW <sub>e</sub> )	31	30
Termica (MW <sub>t</sub> )	251	267

Figura 159 Produzione di energia

	2021	2022
Elettrica (GWh <sub>e</sub> )	81	83
Termica (GWh <sub>t</sub> )	318	293

Figura 160 Distribuzione gas naturale

	2021	2022
Gas naturale distribuito (Mm <sup>3</sup> )	623	453
Estensione della rete gas (km)	3.286	2.467

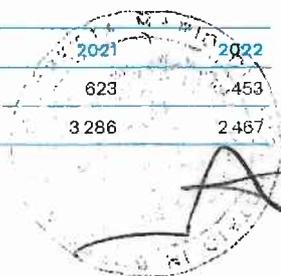


Figura 161 Distribuzione Elettricità

	2021	2022
Energia elettrica distribuita (GWh)	156	151
Perdite di rete elettrica (GWh)	4	3,5
Estensione del servizio di distribuzione energia elettrica	575	579
Di cui cavo interrato	419	423

Figura 162 Energia termica immessa in rete

	2021	2022
Energia termica distribuita (GWht)	220	199
Perdite di energia termica (GWht)	34	30

Figura 163 Servizio idrico integrato

	2021	2022
Pozzi (n°)	96	99
Sorgenti (n°)	169	169
Impianti di potabilizzazione (n°)	20	20
Lunghezza rete totale (km)	1.703	1.702
Acqua erogata all'utenza e contabilizzata (Mm³)	28	28
Acqua prelevata (Mm³)	42	41
Perdite di rete e acqua non contabilizzata (Mm³)	14	14

Figura 164 Rifiuti urbani raccolti

	2021		2022	
	Quantità raccolta (t)	% raccolta differenziata	Quantità raccolta (t)	% raccolta differenziata
Varese*	41.015	70%	10.667	61%
Provincia di Varese	41.904	82%	30.003	78%
Altri comuni in provincia di Varese	7.435	-	-	-
Provincia Como	6.041	77%	13.483	75%
Altri comuni in provincia di Como	21.613	-	31.496	35%
<b>Totale<sup>5</sup></b>	<b>118.007</b>	<b>58%</b>	<b>85.648</b>	<b>60%</b>

\* Per quanto concerne la città di Varese il servizio di raccolta differenziata del 2022 si è limitato ai primi 3 mesi dell'anno e solo per la gestione del centro di via Ecologia. Non vengono inclusi i quantitativi di rifiuti raccolti in modo differenziato porta a porta, se non transitanti dal centro. Il dato non risulta paragonabile a quello rendicontato negli anni precedenti.

<sup>5</sup> Anche nel caso degli altri Comuni, il perimetro gestito e la tipologia di raccolta non sono raffrontabili agli anni precedenti per via del diverso perimetro gestito.

## Responsabilità ambientale

Target operativi di sostenibilità 21-30

Figura 165 Acque prelevate (migliaia m<sup>3</sup>)

Fonte del prelievo	2021	2022
<b>Acque superficiali (totale)</b>	<b>20.966</b>	<b>18.937</b>
Acqua dolce (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	20.966	18.937
- di cui in aree a stress idrico	-	-
<b>Acque sotterranee (totale)</b>	<b>19.911</b>	<b>21.522</b>
Acqua dolce (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	19.911	21.522
- di cui in aree a stress idrico	-	-
<b>Acqua di parti terze (totale)</b>	<b>1.115</b>	<b>926</b>
Acqua dolce (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	1.115	926
- di cui in aree a stress idrico	-	-
<b>Volume totale di acqua prelevata</b>	<b>41.993</b>	<b>41.385</b>

Stakeholder engagement e materialità

Capitale Finanziario

Capitale Manifatturiero

Capitale Naturale

Capitale Umano

Capitale Relazionale

Gestione delle controversie

Figura 166 Scarico di acqua\* (migliaia m<sup>3</sup>)

Destinazione degli scarichi	2021	2022
<b>Acque superficiali (totale)</b>	<b>624</b>	<b>541</b>
Acqua dolce (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	624	541
- di cui in aree a stress idrico	-	-
<b>Acque sotterranee (totale)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Acqua dolce (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	-	-
- di cui in aree a stress idrico	-	-
<b>Acqua di parti terze (totale)</b>	<b>273</b>	<b>177</b>
Acqua dolce (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	273	177
- di cui in aree a stress idrico	-	-
<b>Volume totale di acqua scaricata</b>	<b>897</b>	<b>718</b>

Il Gruppo ACinque

Il Gruppo AEB

Figura 167 Risorse utilizzate

	2021	2022
Combustibili non rinnovabili (GJ)	2.135.595	2.057.819
Energia elettrica (GJ)	151.271	158.150
Prodotti chimici e materiali utilizzati (t)	2.509	2.630

Figura 168 Emissioni di gas a effetto serra (t)

	2021	2022
Emissioni dirette (Scope 1)	171.423	168.306
Emissioni indirette (Scope 2) – Location based	11.666	11.387
Emissioni indirette (Scope 2) – Market based	19.188	19.584



Figura 169 Emissioni inquinanti

	2021	2022
Ossidi di Azoto (NOx) (t)	82,01	68,35
Ossidi di Zolfo (SOx) (t)	1,00	1,20
Polveri (t)	0,40	0,50
Gas fluorurati (kg)	41,65	31,79
Idrocarburi policiclici aromatici (kg)	0,14	0,00
Mercurio (t)	9,90	9,40
Altri metalli (Sb+As+Pb+Cr+Cu+Mn+Ni+V+Sn+Cd+Tl) (kg)	62,00	780
Diossine (grammi tossicità equivalente)	0,0037	0,00
PCB (policlorobifenili) Dioxin Like (grammi tossicità equivalente)	0,0047	0,00020
CO (t)	29,02	25,20
NH3 (t)	0,78	0,69

Figura 170 Totale dei rifiuti prodotti

Peso totale dei rifiuti (t)	2021	2022
Speciali non pericolosi	19.487	19.282
Speciali pericolosi	2.581	2.575
Speciali totali	22.068	21.857
- di cui avviati a recupero	19.861	20.141
Avviati a recupero (% sul totale)	90%	92%

## Gestione responsabile delle persone

Figura 171 Suddivisione dei dipendenti e collaboratori per genere

N. persone	2021ACT			2022ACT		
	Uomo	Donna	TOTALE	Uomo	Donna	TOTALE
<b>Dipendenti</b>						
<i>a tempo indeterminato</i>	657	232	889	561	234	795
<i>a tempo determinato</i>	1	7	8	2	0	2
<b>Totale</b>	658	239	897	563	234	797
<i>di cui con contratto part-time</i>	3	44	47	3	39	42
<b>Collaboratori</b>	nd	nd	42	nd	nd	35

Figura 172 Numero di assunzioni, uscite e tasso di turnover

Assunzioni, Uscite, Turnover	2021	2022
Assunzioni	82	75
Uscite	63	149
Turnover*	7%	19%

\* Il Tasso di Turnover stato calcolato secondo la seguente formula: (uscite) / (forza lavoro) al 31/12

Figura 173 Percentuale dei lavoratori rappresentati in comitati formali per la salute e la sicurezza

	2021	2022
%	100%	

Target operativi di sostenibilità 21-30

Stakeholder engagement e materialità

Capitale Finanziario

Figura 174 Infortuni sul lavoro

	2021	2022
Decessi	0	0
Infortuni sul lavoro	18	28
<i>di cui con gravi conseguenze</i>	0	8
<i>di cui, numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro</i>	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	12,31	21,54
Tasso di infortuni gravi sul lavoro	0	6,15

Capitale Manifatturiero

Capitale Naturale

Capitale Umano

Capitale Relazionale

Gestione delle controversie

Figura 175 Suddivisione dei dipendenti per inquadramento professionale, genere e fasce d'età

	2021					2022				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Uomini	17	40	226	375	658	16	39	217	291	563
Donne	1	18	219	1	239	2	19	212	1	234
<30	0	0	34	29	63	0	0	29	21	50
30-50	9	31	269	170	479	9	29	267	133	438
>50	9	27	142	177	355	9	29	133	138	309
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>58</b>	<b>445</b>	<b>376</b>	<b>897</b>	<b>18</b>	<b>58</b>	<b>429</b>	<b>292</b>	<b>797</b>

Il Gruppo ACinque

Il Gruppo AEB

Figura 176 Popolazione aziendale è coperta da contrattazione collettiva

	2021	2022
%	100%	100%

Figura 177 Ore di formazione erogate suddivise per genere

	2021		2022	
	Numero ore	Ore medie di formazione annue per dipendente	Numero ore	Ore medie di formazione annue per dipendente
Uomini	15.687	24	20.523	36
Donne	7.308	31	8.583	37

Il numero di ore medie pro-capite è stato calcolato sul totale dei dipendenti appartenenti alla forza lavoro del Gruppo.



Handwritten signature in blue ink.

Figura 178 Ore di formazione erogate suddivise per categoria professionale

	2021		2022	
	Numero ore	Ore medie di formazione annue per dipendente	Numero ore	Ore medie di formazione annue per dipendente
Dirigenti	1.023	57	1.135	63
Quadri	3.887	67	3.828	66
Impegnati	13.235	30	17.440	41
Operai	4.851	13	6.703	23

## Relazioni con gli stakeholder

Figura 179 Relazione con i clienti

<b>Numero di PDR e comuni serviti dal servizio di distribuzione gas</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
PDR	312.447	258.139
Comuni serviti	88	73
<b>Numero di utenti e comuni serviti dal servizio di distribuzione elettricità</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
PDR	25.934	26.082
Comuni serviti	4	4
<b>Numero di utenti e comuni serviti dal servizio di igiene urbana</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Utenti	201.819	147.534
Comuni serviti	52	56
<b>Comuni e clienti serviti dal servizio idrico</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Comuni serviti servizio acquedotto	37	37
Clienti serviti acquedotto	85.515	85.905
Abitanti serviti acquedotto	310.283	308.322
<b>Utenti allacciati al servizio di teleriscaldamento</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Utenti	637	640
<b>Contratti per tipologia di fornitura del servizio vendita gas</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Mercato tutelato	110.125	79.867
Mercato libero	128.015	137.674
Totale	238.140	217.541
Volumi venduti (Mm <sup>3</sup> )	436	349
<b>Contratti per tipologia di fornitura del servizio vendita elettricità</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Mercato tutelato	13.423	9.331
Mercato libero	74.877	91.209
Totale	88.300	100.540
Volumi venduti (GWh)	381	444

## Catena di fornitura

Il sistema di qualificazione del Gruppo Acinque ha lo scopo di definire un elenco di operatori dotati di idoneità e capacità per l'affidamento dei lavori, forniture e servizi. Il Gruppo adotta un Albo dei Fornitori che ha come riferimento un apposito regolamento finalizzato ad assicurare l'applicazione uniforme, sistematica e puntuale dei criteri di selezione degli operatori iscritti, in conformità alle disposizioni del Gruppo in merito all'appalto di lavori, forniture e servizi e nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, trasparenza, concorrenza e rotazione.

Le prestazioni dei fornitori, oltre a garantire i necessari standard qualitativi, devono andare di pari passo con l'impegno di adottare le migliori pratiche in termini di diritti umani e condizioni di lavoro, di salute e sicurezza sul lavoro, di responsabilità ambientale. Pertanto, il Gruppo ha sviluppato specifiche clausole in modo tale che i beni e i servizi offerti siano prodotti in conformità con gli standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura.

Iniziata nel 2021, anche nel 2022 il Gruppo ha mantenuto la politica di "Green Procurement", ossia quel sistema di acquisti di prodotti e servizi ambientalmente preferibili, con un ridotto impatto sulla salute umana e sull'ambiente rispetto ad altri prodotti e servizi utilizzati allo stesso scopo.

Al termine del 2022 sono stati emessi più di 1600 ordini per forniture, servizi o lavori da parte del Gruppo, per un importo complessivo di oltre 225 milioni di euro. Di tali ordini, quasi la totalità è relativa a fornitori italiani, di cui circa l'86% con sede sociale in Lombardia, confermando così l'impegno del Gruppo nello sviluppo delle principali regioni in cui opera. Inoltre, si segnala che i fornitori attivati con almeno un ordine al 31.12.2022, sono stati 825 tutti presenti nell'albo fornitori del Gruppo.

### Figura 180 Numero di ordini del Gruppo per tipologia

Ordini	2021		2022	
	Nr	€	Nr	€
Forniture	760	43.220.601	593	55.874.100
Lavori	102	25.635.944	97	19.452.872
Servizi	835	102.709.413	910	149.277.646
Sponsorizzazioni	103	572.070	125	653.991
Altro	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1800</b>	<b>172.138.028</b>	<b>1725</b>	<b>225.258.609</b>

## Controversie

Le Società del Gruppo non sono state interessate da controversie aventi a oggetto episodi di non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica, né sono state coinvolte in controversie riguardanti comportamenti anti-competitivi, antitrust e pratiche monopolistiche.

In aggiunta, non sono state rilevate controversie per quanto riguarda le non conformità legate ad impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi, né controversie aventi a oggetto episodi di violazioni della privacy o perdita di dati dei clienti.

Target operativi di sostenibilità 21-30

Stakeholder engagement e materialità

Capitale Finanziario

Capitale Manifatturiero

Capitale Naturale

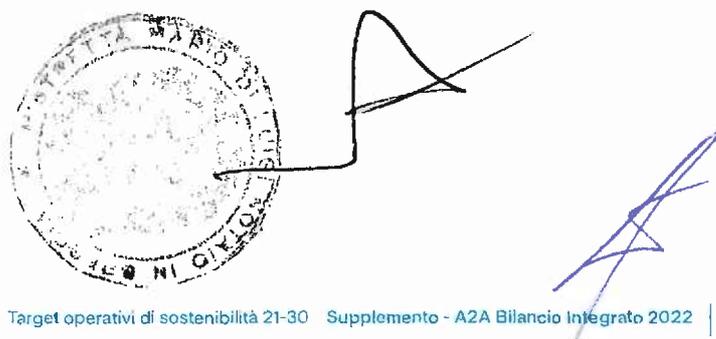
Capitale Umano

Capitale Relazionale

Gestione delle controversie

Il Gruppo Acinque

Il Gruppo AEB



Target operativi di sostenibilità 21-30 Supplemento - A2A Bilancio Integrato 2022 | 91

## Il Gruppo AEB

Le performance del Gruppo AEB per l'annualità 2021 e 2022 sono state completamente integrate nel perimetro della Dichiarazione Non Finanziaria di A2A. Per completezza e confrontabilità si riporta di seguito l'estratto del 2020.

Dal 1° novembre 2020 AEB A2A entra nel capitale sociale di AEB con una quota del 34% a fronte di un contributo in termini di asset di distribuzione gas e dell'intera partecipazione nella società A2A all'Illuminazione Pubblica che serve oltre 2,2 milioni di abitanti sul territorio nazionale.

### Profilo del Gruppo

Il Gruppo AEB rappresenta una realtà industriale radicata nel tessuto sociale ed economico della Brianza e opera dal 1910 nel settore dei servizi di pubblica utilità. Il Gruppo è costituito dalle società AEB SpA (capogruppo) e dalle quattro società che si occupano dei principali *business*:

- **Gelsia** si occupa della vendita di gas metano e di energia elettrica, della realizzazione di impianti di cogenerazione, delle reti di teleriscaldamento, gestione calore edifici e impianti fotovoltaici;
- **Retipù**, società della distribuzione del gas metano e dell'energia elettrica, ed è attiva nel settore dell'Illuminazione pubblica e dei servizi *smart cities*;
- **Gelsia Ambiente** è la Società del gruppo che gestisce i servizi di igiene ambientale.

### Governance

Il Gruppo è dotato di un Codice Etico che mira a garantire che le attività di ciascuna società del Gruppo siano ispirate a principi di correttezza, trasparenza, diligenza, onestà, lealtà, sostenibilità, efficienza e legalità e presuppone il rispetto delle disposizioni normative e amministrative vigenti applicabili e l'osservanza dei regolamenti e delle procedure aziendali. Il Codice ha, pertanto, la finalità di fornire indirizzi generali di carattere etico-comportamentale cui conformarsi nell'esecuzione delle attività e contribuire a prevenire la realizzazione degli illeciti connessi ai reati di cui al D.Lgs. n. 231/01 (di seguito anche "Decreto"). Nel 2020 non risulta si siano verificati episodi di corruzione e non sono pendenti cause relative ad episodi di corruzione. La politica aziendale, inoltre, non prevede l'erogazione di contributi di alcun genere a partiti o a politici.

## Valore economico generato e distribuito - investimenti

Figura 181 Investimenti - Percentuale sul totale (%)

	2020
Investimenti in Infrastrutture del Gruppo (M€)	32,2
Corporate	4,3%
BU Mercato	24,5%
BU Ambiente	14,6%
BU Reti	56,6%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>

## Gestione efficiente delle infrastrutture

Figura 182 Capacità installata

	2020
Elettrica (MW <sub>e</sub> )	10
Termica (MW <sub>t</sub> )	150

Figura 183 Produzione di energia

	2020
Elettrica (GWh <sub>e</sub> )	14
Termica (GWh <sub>t</sub> )	64

### Figura 184 Distribuzione gas naturale

	2020
Gas naturale distribuito (Mm <sup>3</sup> )	346
Estensione della rete gas (km)	2.849

### Figura 185 Distribuzione Elettricità

	2020
Energia elettrica distribuita (GWh)	131
Perdite di rete elettrica (GWh)	5
Estensione del servizio di distribuzione energia elettrica	252

### Figura 186 Energia termica immessa in rete

	2020
Energia termica distribuita (GWh <sub>t</sub> )	68
Perdite di energia termica (GWh <sub>t</sub> )	16

### Figura 187 Rifiuti urbani raccolti

Gelsia Ambiente	2020	
	Quantità raccolta (t)	% raccolta differenziata
Provincia di Monza e Brianza	184.111	80,6%

## Responsabilità ambientale

### Figura 188 Risorse utilizzate

	2020
Combustibili non rinnovabili (TJ)	340
Energia elettrica (GWh)	5
Prodotti chimici e materiali utilizzati (t)	50
Carburanti per autotrazione (TJ)	52

### Figura 189 Emissioni di gas a effetto serra (t)

	2020
Emissioni dirette (Scope 1)	20.412
Emissioni indirette (Scope 2) – Location based	1.310
Emissioni indirette (Scope 2) – Market based	2.145

Target operativi di sostenibilità 21-30

Stakeholder engagement e materialità

Capitale Finanziario

Capitale Manifatturiero

Capitale Naturale

Capitale Umano

Capitale Relazionale

Gestione delle controversie

Il Gruppo ACinque

Il Gruppo AEB



Figura 190 Rifiuti speciali prodotti (t)

Peso totale dei rifiuti (t)	2020
Rifiuti non pericolosi	164
Rifiuti pericolosi	41
<b>Totale</b>	<b>205</b>

## Gestione responsabile delle persone

Figura 191 Suddivisione dei dipendenti e collaboratori per genere

N. persone	2020		TOTALE
	Uomo	Donna	
Dipendenti			
<i>a tempo indeterminato</i>	497	126	614
<i>a tempo determinato</i>	8	1	9
<b>Totale</b>	<b>505</b>	<b>127</b>	<b>623</b>
<i>di cui con contratto part-time</i>	3	30	33
<i>Lavoratori con contratti atipici (interinali, stagisti, collaboratori)</i>	48	13	61

Figura 192 Numero di assunzioni, uscite e tasso di turnover

Assunzioni, Uscite, Turnover	2020
Assunzioni	30
Uscite	72
Turnover*	11%

\* Il Tasso di Turnover stato calcolato secondo la seguente formula: (uscite) / (forza lavoro) al 31/12.

Figura 193 Infortuni sul lavoro

N. persone	2020			
	AEB	Gelsia	Gelsia Ambiente	Reti Più
Decessi	0	0	0	0
Infortuni sul lavoro	1	0	24	1
<i>Uomo</i>	0	0	24	1
<i>Donna</i>	1	0	0	0
<i>di cui con gravi conseguenze</i>	0	0	0	0
Indice di Frequenza IF	8,1	0	5,38	5,38
Indice di Gravità IG	0,28	0	0,04	0,04
Indice di Incidenza II	0	0	2,52	7,58
Infortuni in Itinere	0	0	1	1

Figura 194 Suddivisione dei dipendenti per inquadramento professionale e genere

	2020				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Uomini	6	26	99	366	497
Donne	1	7	112	6	126
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>33</b>	<b>211</b>	<b>372</b>	<b>623</b>

Figura 195 Popolazione aziendale è coperta da contrattazione collettiva

	2020
%	100%

Figura 196 Ore di formazione erogate suddivise per genere

	2020			
	Numero dipendenti formati	Partecipazioni	Numero ore	Ore medie di formazione annue per dipendente <sup>6</sup>
Uomini	434	903	5.089	10,08
Donne	83	194	1.041	8,20

Figura 197 Ore di formazione erogate suddivise per categoria professionale

	2020			
	Numero dipendenti formati	Partecipazioni	Numero ore	Ore medie di formazione annue per dipendente <sup>6</sup>
Dirigenti	6	23	229,5	32,8
Quadri	33	84	323,5	9,8
Impiegati	121	288	1.588	7,5
Operai	357	702	3.989	10,5

<sup>6</sup> Il numero di ore medie pro-capite è stato calcolato sul totale dei dipendenti appartenenti alla forza lavoro del Gruppo



Target operativi di sostenibilità 21-30

Stakeholder engagement e materialità

Capitale Finanziario

Capitale Manifatturiero

Capitale Naturale

Capitale Umano

Capitale Relazionale

Gestione delle controversie

Il Gruppo ACinque

Il Gruppo AEB

## Relazioni con gli stakeholder

Figura 198 Relazione con i clienti

<b>Numero di PDR e comuni serviti dal servizio di distribuzione gas</b>	<b>2020</b>
PDR	285.995
Comuni serviti	97
<b>Numero di utenti e comuni serviti dal servizio di distribuzione elettricità</b>	<b>2020</b>
POD	26.048
Comuni serviti	1
<b>Numero di utenti e comuni serviti dal servizio di igiene urbana</b>	<b>2020</b>
Utenti	414.229
Comuni serviti	26
<b>Utenti allacciati al servizio di teleriscaldamento</b>	<b>2020</b>
Utenti	530
<b>Illuminazione Pubblica (al netto dei punti di A2A Illuminazione Pubblica)</b>	<b>2020</b>
Punti luce	7.059
<b>Contratti per tipologia di fornitura del servizio vendita gas</b>	<b>2020</b>
Mercato tutelato	73.910
Mercato libero	63.805
<b>Totale</b>	<b>137.715</b>
Volumi venduti (Mm <sup>3</sup> )	260
<b>Contratti per tipologia di fornitura del servizio vendita elettricità</b>	<b>2020</b>
Mercato tutelato	8.409
Mercato libero	55.509
<b>Totale</b>	<b>63.918</b>
Volumi venduti (GWh)	488

## Catena di fornitura

Il Gruppo adotta un albo dei fornitori (suddiviso per categorie merceologiche) i cui criteri di qualificazione non costituiscono barriere all'entrata. Non sono presenti valutazioni dei fornitori, che intendono qualificarsi, su tematiche ambientali o sociali.

Non è stato possibile individuare la provenienza geografica degli ordini. Inoltre, si segnala che i fornitori attivati con almeno un ordine al 31.12.2020 sono stati 786, tutti presenti nell'albo fornitori del Gruppo.

Figura 199 Numero di ordini del Gruppo per tipologia

Ordini	2020	
	Nr	€
Forniture	597	14.865.823
Lavori	137	5.267.474
Servizi	1.335	29.864.027
<b>Totale</b>	<b>2.069</b>	<b>49.997.324</b>

## Controversie

Gelsia Ambiente S.r.l. a fine 2020, in relazione alla gestione di una piattaforma ecologica di proprietà comunale, ha ricevuto una diffida dall'ATO MB per la scarico di acque meteoriche di prima pioggia nella pubblica fognatura in violazione alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione unica. Gelsia Ambiente ha chiesto audizione all'ATO. L'Autorità ha concesso l'audizione, che si è svolta in data 21/12/2020. Si è in attesa di sviluppi. La società aveva già programmato i lavori necessari ma era in attesa di autorizzazione

del proprietario. Gelsia S.r.l. a febbraio 2017 ha presentato ricorso al TAR Lazio avverso una sanzione comminata dall'AGCM per presunta pratica commerciale scorretta. Il giudizio è tuttora pendente in attesa di fissazione dell'udienza di trattazione. Nel frattempo, la società ha pagato la sanzione con riserva di ripetizione. Al 31 dicembre 2020 sono presenti 6 vertenze con dipendenti, di cui 5 in Gelsia Ambiente (4 giudiziali e 1 in fase stragiudiziale) e 1 vertenza in RetiPiù S.r.l. (in fase stragiudiziale).

## A2A S.p.A.

**Sede legale:**

Via Lamarmora, 230 - 25124 Brescia  
T [+39] 030 35531 F [+39] 030 3553204

**Sede direzionale e amministrativa:**

Corso Porta Vittoria, 4 - 20122 Milano  
T [+39] 02 77201 F [+39] 02 77203920

**Realizzato da:**

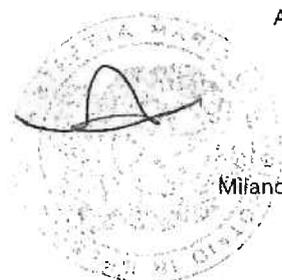
Communication, Sustainability and Regional Affairs  
T [+39] 02 77201 - [sostenibilita@a2a.eu](mailto:sostenibilita@a2a.eu) - [gruppoa2a.it](http://gruppoa2a.it)

Si ringraziano tutti i colleghi di A2A che hanno collaborato  
alla realizzazione del presente Bilancio.

**Key concept:**  
SERVICEPLAN

**Progetto grafico e impaginazione:**  
MERCURIO GP

**Stampa:**  
AGEMA S.p.A.



Milano, marzo 2023

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke.





EY S.p.A.  
Via Meravigli, 12  
20122 Milano

tel. +39 02 7221471  
fax +39 02 7221477  
www.ey.com

Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

1  
Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2  
Governance

3  
La Strategia sostenibile di A2A

4  
Stakeholder engagement e analisi di materialità

5  
Capitale Finanziario

6  
Capitale Manifatturiero

7  
Capitale Naturale

8  
Capitale Umano

9  
Capitale Intellettuale

10  
Capitale Relazionale

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index

## Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione della  
A2A S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della A2A S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo A2A" o "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2023 (di seguito "DNF"). L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nei paragrafi "*Tassonomia Europea*" e "*Tassonomia EU*" della DNF, richieste dall'art.8 del Regolamento europeo 2020/852.

### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

EY S.p.A.  
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 00187 Milano  
Sede Secondaria: Via Lombardi, 31 - 00187 Roma  
Capitale Sociale Euro 2.473.000.000,00

Il Collegio di Amministratori è iscritto al Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano e ha sede in Via  
Cavour, 12, 00187 Roma, presso la CCIAA di Roma. Il Collegio di Amministratori è iscritto al Registro delle Imprese presso la CCIAA di Roma e ha sede in Via  
Cavour, 12, 00187 Roma, presso la CCIAA di Roma. Il Collegio di Amministratori è iscritto al Registro delle Imprese presso la CCIAA di Roma e ha sede in Via  
Cavour, 12, 00187 Roma, presso la CCIAA di Roma.

A presente firma: **Stefano A. Vanni**, **Giulio L. Rossi**



## Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

## Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo A2A;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
  - o modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
  - o politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
  - o principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.
- In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della A2A S.p.A. e con il personale di A2A Calore e Servizi S.p.A., A2A Gencogas S.p.A., Lomellina Energia S.r.l. e Acinque S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo
  - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per le società A2A Calore e Servizi S.p.A. (Centrale di cogenerazione Canavese - Milano), A2A Gencogas S.p.A. (Centrale termoelettrica di Chivasso) e Lomellina Energia S.r.l. (Termovalorizzatore di Parona), che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

## Conclusioni

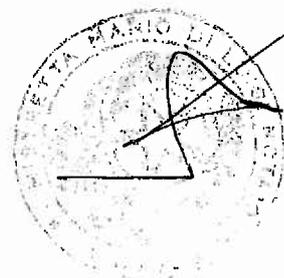
Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo A2A relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Le nostre conclusioni sulla DNF del Gruppo non si estendono alle informazioni contenute nei paragrafi "Tassonomia Europea" e "Tassonomia EU" della stessa, richieste dall'art.8 del Regolamento europeo 2020/852.

Milano, 3 aprile 2023

EY S.p.A.

  
Paolo Zocchi  
(Revisore Legale)



Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

Allegato **K** al n. **119002/47788** di rep.  
 notaio Mario Mistretta da Brescia

ESITO VOTAZIONE

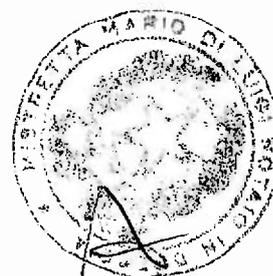
Oggetto : **Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022**

**Hanno partecipato alla votazione:**

-n° **671** azionisti, portatori di n° **2.252.034.312** azioni  
 ordinarie, di cui n° **2.252.034.312** ammesse al voto,  
 pari al **71,883256%** del capitale sociale.

**Hanno votato:**

		<b>% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)</b>	<b>% Azioni Ammesse al voto</b>	<b>%Cap. Soc.</b>
<b>Favorevoli</b>	2.249.902.326	99,905331	99,905331	71,815204
<b>Contrari</b>	776.500	0,034480	0,034480	0,024785
<b>Sub Totale</b>	<u>2.250.678.826</u>	99,939811	99,939811	71,839990
<b>Astenuti</b>	1.098.486	0,048777	0,048777	0,035063
<b>Non Votanti</b>	257.000	0,011412	0,011412	0,008203
<b>Sub totale</b>	<u>1.355.486</u>	0,060189	0,060189	0,043266
<b>Totale</b>	<u>2.252.034.312</u>	100,000000	100,000000	71,883256



LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
 Oggetto: Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022

**CONTRARI**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
3 COMPUTERSHARE SPA RAPP. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
**D SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	776.500		776.500
Totale voti	776.500		
Percentuale votanti %	0,034480		
Percentuale Capitale %	0,024785		



Azionisti:  
 Azionisti in proprio:

1 Persone:  
 0 Azionisti in delega:

## Pagina 1

- 1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 1 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022**

## ASTENUTI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
***	CAMOZZI ETTORE	3.000		3.000
3	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	1.095.486		1.095.486
Totale voti		1.098.486		
Percentuale votanti %		0,048777		
Percentuale Capitale %		0,035063		

## Pagina 2

Azionisti:  
Azionisti in proprio:2 Persone:  
0 Azionisti in delega:

1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 2 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022****NON VOTANTI**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
3 COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
**D MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA MID & SMALL CAP ITALY	257.000		257.000
<b>Totale voti</b>	257.000		
<b>Percentuale votanti %</b>	0,011412		
<b>Percentuale Capitale %</b>	0,008203		



Azionisti:  
Azionisti in proprio:

1 Persone:  
0 Azionisti in delega:

## Pagina 3

- 1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 1 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
 Oggetto: Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022

## FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
**D	COGEME - SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A.	39.019.986		39.019.986
**D	SERVIZI AMBIENTE ENERGIA VALLE SABBIA SRL	1.165.851		1.165.851
**D	ASTEM SPA	11.392.108		11.392.108
**D	COMUNE DI VARESE	10.168.170		10.168.170
**D	SOCIETA CREMASCA SERVIZI SRL	7.795.507		7.795.507
**D	AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE S.P.A.	26.638.455		26.638.455
**D	COMUNE DI MILANO	783.226.321		783.226.321
**D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	59.068.110		59.068.110
***	PASQUALUCCI GIOVANNI MARIA	3.000		3.000
***	PERCESEPE IRENEO	27.500		27.500
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
***	GATTI MARCO	31.000		31.000
**D	COMUNE DI BRESCIA	783.226.321		783.226.321
3	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
**D	MASTERINVEST KAPITALANLAGE GMBH	108.000		108.000
**D	ART AI EUROPE MARKET	483.117		483.117
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - MADE IN ITALY	75.000		75.000
**D	CPPIB MAP CAYMAN SPC-SEGREGATED PORTFOLIO D	129.881		129.881
**D	TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA-PORTFOLIO LLC/INTL TRDING	1.141.700		1.141.700
**D	JPMORGAN MULTI BALANCED FUND	50.119		50.119
**D	ALLIANZ GLOBAL HIGH PAYOUT FUND	21.079		21.079
**D	BEST INVESTMENT CORPORATION	382.668		382.668
**D	BEST INVESTMENT CORPORATION	10.887		10.887
**D	HSBC POOLED INVESTMENT FUND - HSBC POOLED EUROPE EQUITY INDEX TRACKING FUND	26.367		26.367
**D	HSBC POOLED INVESTMENT FUND -HSBC POOLED EUROPEAN EQUITY FUND	258.299		258.299
**D	HSBC INDEX TRACKER INVESTMENT FUNDS - FTSE ALL-WORLD INDEX FUND	7.020		7.020
**D	AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED	18.984		18.984
**D	AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI CONTINENTAL EUROPEAN EQUITY INDEX FUND	330.231		330.231
**D	REASSURE LIMITED	452.753		452.753
**D	ALLIANZ CGI SUBFONDS EQUITIES	42.230		42.230
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH	284.263		284.263
**D	AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI 50:50 GLOBAL EQUITY INDEX FUND	242.369		242.369
**D	AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI 60:40 GLOBAL EQUITY INDEX FUND	121.965		121.965
**D	AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI 30:70 GLOBAL EQUITY (CURRENCY HEDGED) INDEX FUND	27.047		27.047
**D	AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI DEVELOPED EUROPEAN EX UK EQUITY INDEX FUND	318.823		318.823
**D	HSBC INDEX TRACKER INVESTMENT FUNDS - EUROPEAN INDEX FUND	74.891		74.891
**D	AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI DEVELOPED WORLD EX UK EQUITY INDEX FUND	34.704		34.704
**D	PRUDENTIAL PENSIONS LIMITED	8.300		8.300
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH	2.181		2.181

Pagina 4

Azionisti: 667 Persone:  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega:

1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 667 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D JPM MULTI INCOME FUND	1.016.403		1.016.403
**D HUSSMAN STRATEGIC INTERNATIONAL FUND	67.000		67.000
**D MI-FONDS 384	530.029		530.029
**D UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	104.938		104.938
**D VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	20.252.434		20.252.434
**D STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	1.220.834		1.220.834
**D CALVERT INTERNATIONAL RESPONSIBLE INDEX ETF	3.673		3.673
**D SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	142.652		142.652
**D GLOBAL ALPHA TILTS ESG NON-LENDABLE FUND B	7.378		7.378
**D ALLIANZGI-FONDS DSPT	180.669		180.669
**D BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	8.508.849		8.508.849
**D WORLD ALPHA TILTS - ENHANCED FUND B	11.486		11.486
**D VELLIV, PENSION & LIVSFORSIKRING A/S	1.116.400		1.116.400
**D JPMORGAN GLOBAL CORE REAL ASSETS LIMITED	105.750		105.750
**D STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	307.075		307.075
**D THE SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMENT TRUST	81.915		81.915
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION EURO - ACCUMULATING KL	23.980		23.980
**D MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	122.259		122.259
**D VANTAGETRUST III MASTER COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST	386.751		386.751
**D ABU DHABI PENSION FUND	70.974		70.974
**D DEVELOPED EX-FOSSIL FUEL INDEX FUND B (FTDEVXFF)	4.216		4.216
**D FLEXSHARES STOXX GLOBAL ESG SELECT INDEX FUND	10.971		10.971
**D JPMORGAN DIVERSIFIED RETURN INTERNATIONAL EQUITY ETF	492.608		492.608
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	9.122.192		9.122.192
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR NATIONAL PENSION FUND ASSOCIATION 400037061	288.442		288.442
**D AVIVA INVESTORS INVESTMENT FUNDS ICVC AVIVA INVESTORS INTERNATIONAL INDEX TRACKING FUND	2.476		2.476
**D MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EMUIMIB)	1.006		1.006
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION - DANMARK AKKUMULERENDE KL	134.753		134.753
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	128.188		128.188
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NZAM EURO STOXX ESG-X (JPY HEDGED) (PRIVATELY PLACED INVESTMENT TRUST)		21.712	
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	5.008		5.008
**D ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	6.373		6.373
**D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	805.191		805.191
**D INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST - GLOBAL SMALL CAP ENHANCED KL	261.282		261.282
**D JPMORGAN ETFS (IRELAND) ICAV - GLOBAL EQUITY MULTI-FACTOR UCITS ETF	81.784		81.784
**D VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	331.773		331.773
**D SEGALL BRYANT & HAMILL INTERNATIONAL SMALL CAP TRUST	916.930		916.930
**D STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	93.964		93.964
**D CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	692.944		692.944
**D JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	1.939.840		1.939.840
**D JPMORGAN BETABUILDERS INTERNATIONAL EQUITY ETF	340.391		340.391
**D VAERDIPAPIRFONDEN NORDEA INVEST PORTEFOLJE AKTIER	432.206		432.206

Pagina 5

Azionisti:  
Azionisti in proprio:667 Persone:  
0 Azionisti in delega:

1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 667 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	ING DIRECT SICAV	80.265	80.265
**D	JNL INTERNATIONAL INDEX FUND	237.436	237.436
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	550.489	550.489
**D	MANAGEMENT BOARD PUBLIC SERVICE PENSION FUND	3.425.971	3.425.971
**D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	107.034	107.034
**D	FIRST TRUST S&P INTERNATIONAL DIVIDEND ARISTOCRATS ETF	940.207	940.207
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	12.208	12.208
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	831.033	831.033
**D	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	1.517.027	1.517.027
**D	VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTR FD- VANGUARD FTSE DEV EUR EX UK CCF	49.642	49.642
**D	CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II	895	895
**D	CCANDL ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY	947	947
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW	1.140.618	1.140.618
**D	LSV GLOBAL VALUE FUND	179.700	179.700
**D	ANIMA ELTIF ITALIA 2026	99.996	99.996
**D	FIRST TRUST RIVERFRONT DYNAMIC EUROPE ETF	30.731	30.731
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	49.434	49.434
**D	CC AND L Q 140/40 FUND	1.131	1.131
**D	CC L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND	7.474	7.474
**D	INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST ENGROS INTERNATIONALE AKTIER	136.752	136.752
**D	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	5.185	5.185
**D	FIRST TRUST DEVELOPED MARKETS EX-US ALPHADEX FUND	1.335.663	1.335.663
**D	CALCIUM QUANT	173.136	173.136
**D	FONDS OBJECTIF CLIMAT ACTIONS 2	1.863.281	1.863.281
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA	4.297.524	4.297.524
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	100.000	100.000
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	88.000	88.000
**D	SGD GE 2014-1	98.866	98.866
**D	PICTET TOTAL RETURN DIVERSIFIED ALPHA	1.443.917	1.443.917
**D	IPAC SPECIALIST INVESTMENT STRATEGIES - INTERNATIO	185.300	185.300
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	3.659	3.659
**D	BNZ WHOLESALE INTERNATIONAL EQUITIES (INDEX) FUND	23.318	23.318
**D	AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	2.178	2.178
**D	FIRST TRUST EUROZONE ALPHADEX ETF	121.044	121.044
**D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY ZERO INTERNATIONAL INDEX FUND	193.743	193.743
**D	VANGUARD INVESTMENTS II CCF/VANGUARD SRI FTSE DEVELOPED EUROPE II CCF	20.455	20.455
**D	VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FD/VANG FTSE DVLPD WRLD EX UK CMN CNT FD	28.786	28.786
**D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT FUND	244.189	244.189
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	29.479	29.479
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL	5.890	5.890
**D	JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	56.373	56.373
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS` RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID		34.615
			34.615

Pagina 6

Azionisti:  
Azionisti in proprio:667 Persone:  
0 Azionisti in delega:1  
667

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
 Oggetto: Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	651.868		651.868
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NZAM EURO STOXX (JPY HEDGED) (PRIVATELY PLACED INVESTMENT TRUST)		167.528	
167.528			
**D ALLIANZGI F PENCABEV PENSIONS	601.267		601.267
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1-FONDS	5.041.100		5.041.100
**D GESTIELLE PRO ITALIA	708.958		708.958
**D MERCER UNHEDGED OVERSEAS SHARES TRUST	355.863		355.863
**D ALLIANZGI-FONDS CT-DRAECO	67.855		67.855
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BROCKEN-UI-FONDS	87.360		87.360
**D ANIMA INIZIATIVA ITALIA	16.939.498		16.939.498
**D DEKA-RAB	76.486		76.486
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	1.380.000		1.380.000
**D ANIMA ITALIA	6.164.858		6.164.858
**D G.A.-FUND-B - EURO EQUITIES	34.007		34.007
**D ANIMA ALTO POTENZIALE ITALIA	3.000.000		3.000.000
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION EUROPEAN DYNAMIC	146.400		146.400
**D TWU SUPERANNUATION FUND	9.661		9.661
**D FIRST TRUST EUROPE ALPHADEX FUND	1.453.037		1.453.037
**D VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FD/VANG FTSE DEVELOPED WRLD CMMN CONT FD	38.100		38.100
**D SYCOMORE INCLUSIVE JOBS	865.528		865.528
**D VARIABLE INSURANCE PRODUCTS FUND II: INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	25.946		25.946
**D AZIMUT STRATEGIC TREND	4.750		4.750
**D VANGUARD INVESTMENTS II CCF - VANGUARD SRI FTSE DEVELOPED WORLD II (B) CCF	38.941		38.941
**D ANIMA INIZIATIVA EUROPA	1.531.822		1.531.822
**D ALLIANZGI-FONDS BREMEN	72.082		72.082
**D ANIMA OBIETTIVO ITALIA	294.219		294.219
**D AQR ABS RETURN MASTER NON FLIP	769.252		769.252
**D AZIMUT TRADING	5.750		5.750
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70	470.000		470.000
**D ALLIANZGI FONDS OLB PENSIONEN	72.277		72.277
**D ALLIANZGI-SUBFONDS TOB -NEU-	87.160		87.160
**D FAM SERIES UCITS ICAV - GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FAM FUND	8.042.970		8.042.970
**D NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	382.501		382.501
**D INVESTITORI FLESSIBILE	930.000		930.000
**D INVESTITORI PIAZZA AFFARI	266.000		266.000
**D PICTET TR CORTO EUROPE	3.386.132		3.386.132
**D RIVER AND MERCANTILE UMBRELLA FUND PLC	20.532		20.532
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL	28.500		28.500
**D PICTET TOTAL RETURN	1.462.482		1.462.482
**D ARCA INVESTMENTS - GLOBAL QUANT LOW VOLATILITY ROI III	203.516		203.516
**D JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND	7.356		7.356
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30	25.000		25.000
**D LYXOR 1 STOXX EUROPE 600 ESG (DR) UCITS ETF	9.525		9.525

Pagina 7

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

667 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*RA\* rappresentante designato

D\*\* Delegante del rappresentante designato

Azionisti:

667 Personc:

1

Azionisti in proprio:

0 Azionisti in delega:

667

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ALLIANZGI-FONDS ELK	194.334		194.334
**D DEKA-MASTER-HAEK I	379.648		379.648
**D ALLIANZGI S AKTIEN	97.567		97.567
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	1.289.116		1.289.116
**D JPMORGAN BETABUILDERS EUROPE ETF	1.404.428		1.404.428
**D INTERNATIONAL ALPHA TILTS FUND B (INTLTB)	4.818		4.818
**D NORDEA 2 SICAV	2.045.199		2.045.199
**D ARROWSTREET GLOBAL EQUITY FUND	1.288.805		1.288.805
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION NORGE - ACCUMULATING KL	11.172		11.172
**D LVM LANDWIRTSCHAFTLICHER VERSICHERUNGSVEREIN MUESTER A.G.	469.164		469.164
**D AGFIQ GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	8.481		8.481
**D BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB)	342.897		342.897
*** UNGARO PAOLO	100		100
*** TRESOLDI FLAVIANO	1.190		1.190
**D LGSS PTY LIMITED AS TRUSTEE FOR LOCAL GOVERNMENT SUPER	22.877		22.877
**D ANZ PRIVATE GLOBAL EQUITIES TRUST	161.700		161.700
**D MINE SUPERANNUATION FUND	111.000		111.000
**D FOVERUKA PENSION UNIVERSAL	50.579		50.579
**D BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	417.100		417.100
**D ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	48.605		48.605
**D GENERALI SMART FUNDS	600.000		600.000
**D CPPIB MAP CAYMAN SPC CPPIB MAP CAYMAN SPC SGREGTD PORTFOLIO D	593.411		593.411
**D SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST - TAX- MANAGED INTL MANAGED VOLATILITY FUND	636.039		636.039
**D GENERALI ITALIA SPA	371.902		371.902
**D PGIM STRATEGIC INVESTMENTS, INC.	49.529		49.529
**D SEI INSTITUTIONAL INVESTMENTS TRUST - GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND	3.102.200		3.102.200
**D BNP PARIBAS EASY - MSCI EUROPE SMALL CAPS SRI S-SERIES 5 CAPPED	3.000.272		3.000.272
**D MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST	199.761		199.761
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV KEY	1.000.000		1.000.000
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV CLIMATE CHANGE ESG	773.000		773.000
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV ITALIA	705.708		705.708
**D ETICA SGR SPA - FONDO ETICA IMPATTO CLIMA	2.733.978		2.733.978
**D ETICA OBBLIGAZIONARIO MISTO	461.759		461.759
**D ETICA BILANCIATO	3.452.507		3.452.507
**D ETICA RENDITA BILANCIATA	1.013.196		1.013.196
**D ETICA AZIONARIO	1.424.673		1.424.673
**D BESSEMER TRUST CO CLEARING ACCT	81.545		81.545
**D SUBSIDIZED SCHOOLS PROVIDENT FUND	138.823		138.823
**D NATWEST TDS DEP BNYM RM GLO EQ FUND	7.232		7.232
**D LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	175.682		175.682
**D VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US INDEX FUND	3.038.830		3.038.830
**D VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	3.261.854		3.261.854
**D KUMPULAN WANG PERSARAAN DIPERBADANKAN	43.170		43.170

Pagina 8

Azionisti: 667 Persone: 1  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 667

1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 667 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D IQ 500 INTERNATIONAL ETF	87.717		87.717
**D GLOBAL ATLANTIC BLACKROCK DISCIPLINED INTERNATIONAL CORE PORTFOLIO	14.391		14.391
**D ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	2.838.474		2.838.474
**D SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	1		1
**D STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL	15.355		15.355
**D THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	84.289		84.289
**D BNYM MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND	7.125		7.125
**D BCT POOLED INVESTMENT FUND SERIES SMART EUROPEAN EQUITY FUND	6.501		6.501
**D ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	445.485		445.485
**D INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA	102.301		102.301
**D THE BANK OF NEW YORK MELLON INTERNATIONAL LIMITE	55.982		55.982
**D EATON VANCE MANAGEMENT	1.244		1.244
**D THE ESB PENSION FUND	16.491		16.491
**D AIB GROUP IRISH PENSION SCHEME	1.620		1.620
**D LEGG MASON INTERNATIONAL LOW VOLATILITY HIGH DIVIDEND ETF	1.069.915		1.069.915
**D LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	750		750
**D STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	26.815		26.815
**D INVESCO MARKETS III PLC	683		683
**D INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX U S ETF	3.360		3.360
**D VIRTUS INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	378.364		378.364
**D FIRST TRUST DOW JONES GLOBAL SELECT DIVIDEND INDEX FUND	4.201.387		4.201.387
**D INVESCO FTSE RAFI EMERGING MARKETS UCITS ETF	35.743		35.743
**D PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	208.987		208.987
**D ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	408.343		408.343
**D ENSIGN PEAK ADVISORS INC	215.598		215.598
**D GOLDMAN SACHS ETF TRUST GOLDMAN SACHS MARKETBETA INTERNATIO	40.821		40.821
**D STICHTING PENSIOENFONDS ABP	185.487		185.487
**D BLACKROCK GLOBAL FUNDS	48.784		48.784
**D XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	6.477		6.477
**D DWS INVESTMENT GMBH ON BEHALF OF DWS FONDS BPT	264.557		264.557
**D BLACKROCK LIFE LTD	171.464		171.464
**D INVESCO PUREBETA FTSE DEVELOPED EX NORTH AMERICA ETF	991		991
**D MI FONDS K12	430.337		430.337
**D XTRACKERS FTSE DEVELOPED EX US MULTIFACTOR ETF	70.829		70.829
**D THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION	247.809		247.809
**D INVESCO SANDP INTERNATIONAL DEVELOPED DIVIDEND ARISTOCRATS ESG INDEX ETF	1.400		1.400
**D SOJECCI II LTEE	82.500		82.500
**D VANGUARD INTL HIGH DIV YLD INDEX FD	855.805		855.805
**D RETIREMENT BOARD OF ALLEGHENY COUNTY	84.605		84.605
**D BLACKROCK BALANCED CAPITAL FUND INC	92.999		92.999
**D AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	62.477		62.477
**D FIRST TRUST EUROZONE ALPHADEX UCITS ETF	734.234		734.234
**D UNITED CHURCH FUNDS INC	217.800		217.800

Pagina 9

Azionisti:  
Azionisti in proprio:667 Personc:  
0 Azionisti in delega:1  
667

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*RA\* rappresentante designato

D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D BOC PRUDENTIAL EUROPEAN INDEX FUND	150.640		150.640
**D NATIONAL ELEVATOR INDUSTRY PENSION PLAN	658		658
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	245.048		245.048
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	862.329		862.329
**D VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	773.336		773.336
**D BLACKROCK FUND MANAGERS LTD	238.629		238.629
**D THE HKSAR GOVERNMENT SCHOLARSHIP FUND	781		781
**D VOYA MULTI MANAGER INTERNATIONAL FACTORS FUND	148.622		148.622
**D QUALITY EDUCATION FUND	2.710		2.710
**D ADVANCE PLANNING LIMITED	7.201		7.201
**D DIGNITY PRE ARRANGEMENT LIMITED	8.433		8.433
**D INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	22.505		22.505
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	2		2
**D IOWA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	731.787		731.787
**D AB SICAV III - DYNAMIC ALL MAR	7.458		7.458
**D LSV FUNDS PLC	828.400		828.400
**D SEGALL BRYANT HAMILL INTERNAL	188.416		188.416
**D BLK MAGI FUND A SERIES TRUST	883		883
**D BLACKROCK ADVANTAGE GLOBAL FUN	17.496		17.496
**D PROCURA FONDS	38.350		38.350
**D AMUNDI BRIDGEWATER ALL WEATHER	2.353		2.353
**D LYXOR FTSE MIB UCITS ETF	1.392.652		1.392.652
**D LIF-LYXOR SMART CITIES	325.402		325.402
**D LYX IND FD-LYXOR CORE STOXX EU	781.862		781.862
**D LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU	716.679		716.679
**D MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2	31.123		31.123
**D SEI GLOBAL MASTER FUND PLC	90.686		90.686
**D SEI GLOBAL MASTER FUND PLC THE	1.965.362		1.965.362
**D MLC INVESTMENTS, MLC LIMITED	1.353.261		1.353.261
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	944.415		944.415
**D CREDIT SUISSE FUNDS AG	22.272		22.272
**D NORGES BANK	390.727		390.727
**D GOVERNMENT OF NORWAY	12.455.543		12.455.543
**D GENERAL ORGANISATION FOR SOCIAL INSURANCE	803.456		803.456
**D GENERAL ORGANISATION FOR SOCIAL INSURANCE	369.226		369.226
**D CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS	66.456		66.456
**D STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE DETAILHANDEL	3.197		3.197
**D LEGAL & GENERAL FUTURE WORLD ESG EUROPE EX UK INDEX FUND	8.296		8.296
**D LEGAL AND GENERAL EUROPEAN INDEX TRUST	773.982		773.982
**D LEGAL AND GENERAL GLOBAL EQUITY INDEX FUND	11.600		11.600
**D LEGAL & GENERAL FUTURE WORLD ESG DEVELOPED INDEX FUND	240.735		240.735
**D PERMANENT FUND INVESTMENTS LLC	14.211		14.211
**D STATE STREET GLOBAL ADVISORS GROSS ROLL UP UNIT TRUST	10.930		10.930

Pagina 10

Azionisti: 667 Persone: 1  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 667

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*RA\* rappresentante designato

D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D LEGAL & GENERAL ICAV.	13.411		13.411
**D VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR	119.320		119.320
**D VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	469.641		469.641
**D MERCY INVESTMENT SERVICES INC	74.789		74.789
**D CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	79.603		79.603
**D 1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND	563.795		563.795
**D IMPACTASSETS INC	4.347		4.347
**D NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	83.369		83.369
**D HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND SCHEME	107.409		107.409
**D ROTHKO BROAD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND L.P	47.608		47.608
**D ZOMA CAPITAL PORTFOLIO LLC	41.903		41.903
**D MINeworkers` PENSION SCHEME	204.408		204.408
**D NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND.	2.247		2.247
**D MERCER PASSIVE SUSTAINABLE INTERNATIONAL SHARES FUND	29.391		29.391
**D EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST	170.789		170.789
**D NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	228.628		228.628
**D NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	1.586.208		1.586.208
**D SOUTHERN CALIFORNIA UNITED FOOD AND COMMERCIAL WORKERS UNIONS AND FOOD EMPLOYERS JOINT PENSION	191.314		191.314
**D STEELWORKERS PENSION TRUST	442.800		442.800
**D MOBIUS LIFE LIMITED	93.508		93.508
**D HONEYWELL SAVINGS AND OWNERSHIP PLAN MASTER TRUST	153.810		153.810
**D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	12.864		12.864
**D DOMINION ENERGY INC. DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	150.684		150.684
**D ALUMBRA INNOVATIONS FOUNDATION	1.554		1.554
**D SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	18.145		18.145
**D FORD MOTOR COMPANY OF CANADA LIMITED PENSION TRUST	2.098		2.098
**D BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	267.366		267.366
**B LGPS CENTRAL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME..	2.996		2.996
**D ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY	162.838		162.838
**D SUNIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72	284.947		284.947
**D ACADIAN NON-US SMALL-CAP LONG-SHORT EQUITY FUND LLC	912.949		912.949
**D AQR ABSOLUTE RETURN MASTER ACCOUNT L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT, LLC	581.034		581.034
**D ACADIAN GLOBAL EQUITY ABSOLUTE RETURN FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC. ACTING AS FUND MANAGER		88.153	
**D 88.153			
**D RPAQ 2015 FUND LP	552.143		552.143
**D ELEPHANTICS MASTER FUND LTD C/O APPLEBY TRUST , (CAYMAN) LTD	1.366.835		1.366.835
**D AQR TAX AWARE TOTAL RETURN FUND LLC	10.935		10.935
**D ACADIAN GLOBAL WITH OPPORTUNISTIC SHORTING FUND	33.344		33.344
**D ACADIAN BWGI MULTI-STRATEGY FUND	46.559		46.559
**D AQR STOCK SELECTION II MASTER ACCOUNT L.P. C/O AQR MANAGEMENT LLC	2.674		2.674
**D AQR INNOVATION FUND L.P.	1.641		1.641
**D AQR EQUITY MARKET NEUTRAL GLOBAL VALUE FUND L.P.	632.080		632.080
**D POINT72 LONDON INVESTMENTS LTD.	3.972.094		3.972.094

Pagina 11

Azionisti: 667 Persone: 1  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 667

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*RA\* rappresentante designato

D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	44.571		44.571
**D CC&L Q 140/40 FUND.	4.494		4.494
**D CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND II	2		2
**D CC&L ALL STRATEGIES FUND.	930		930
**D CC&L MULTI-STRATEGY FUND	3		3
**D CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..	2		2
**D LGT SELECT FUNDS	85.360		85.360
**D VARIOPARTNER SICAV - TARENO GLOBAL WATER SOLUTIONS FUND	2.600.000		2.600.000
**D UNIVERSE THE CMI GLOBAL NETWORK FUND - CMI CONTINENTAL EURO	153.969		153.969
**D CDIL WHITEHELM CAP LS CR INFS FD	4.476.189		4.476.189
**D PLATO GLOBAL SHARES INCOME FUND.	205.700		205.700
**D FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	425.321		425.321
**D JHF II INT`L SMALL CO FUND	449.642		449.642
**D JHVIT INT`L SMALL CO TRUST	70.456		70.456
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	2.839.633		2.839.633
**D ILA-A-ILSDMH	515.549		515.549
**D IRISH LIFE ASSURANCE PLC	120.683		120.683
**D DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC	15.424.743		15.424.743
**D THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY	9.123.783		9.123.783
**D KIA F509-ACADIAN	838.542		838.542
**D LGAS SHF FUT WRLD ESG DEV IDX(6734)	10.245		10.245
**D L AND G ASSUR(PENS MGNT)LTD 1 LGIM PMC CSUF(36670) TESCO INDEX EQUITY TSGN (5270	161.472		161.472
**D L AND G ASSUR(PENS MGNT)LTD 1 RAFI FUNDAMENTAL GLOBAL EQUITY LOW CARBON TRANSITION INDEX FUND3495	137.126		137.126
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE ( PENSIONS MANAGEMENT) LTD PMC FTSE TPI GLOBAL (EX FOSSIL FUELS) EQUITY INDEX FUND		30.644	
30.644			
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE ( PENSIONS MANAGEMENT) LIMITEDONS MANAGEMENT) LIMITED	24.062		24.062
**D TSGX SOLACT ESG TBACO EX UNHG(3387)	58.522		58.522
**D LGAS SHF EURO EX UK ESG FD(1848 LGIM PMC CSUF(36670) TESCO INDEX EQUITY TSGN (5270	10.214		10.214
**D OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.	957.200		957.200
**D INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	6.090.245		6.090.245
**D BERESFORD FUNDS ICAV	9.912		9.912
**D LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST..	2.701		2.701
**D SAMSUNG GLOBAL CORE EQUITY FUND	10.032		10.032
**D CITITRUST LIMITED	32.695		32.695
**D CITITRUST LIMITED AS TRUSTEE OF BLACKROCK PREMIER FUNDS-BLACKROCK WORLD EQUITY INDEX FUND	7.134		7.134
**D UNIFIED ACCUMULATIVE PENSION FUND JOINT STOCK COMPANY	11.715		11.715
**D AQR GLOBAL ALTERNATIVE INVESTMENT OFFSHORE FUND L.P.	529		529
**D AQR LUX FUNDS-AQR SYSTEMATIC TOTAL RETURN FUND	562		562
**D AQR GLOBAL STOCK SELECTION MASTER ACCOUNT L.P. COOGIER FIDUCIARY SERVICES (CAYMAN) LTD	114		114
**D AQR DELTA MASTER ACCOUNT LP COOGIER FIDUCIARY SERVICES (CAYMAN) LTD	1.484		1.484
**D POINT72 ASSOCIATES LLC C/O WALKERS CORPORATE LIMITED CAYMAN CORPORATE CENTRE	12.646		12.646
**D ALPHAS MANAGED ACCOUNTS PLATFORM LXXIX LIMITED-WABR25 SEGREG	1.595		1.595
**D CC&L Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	361		361

Pagina 12

Azionisti: 667 Persone: 1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 667 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY LONG SHORT FUND LIMITED	224.578		224.578
**D AGORA MASTER FUND LIMITED	910.657		910.657
**D PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC.	1.756		1.756
**D THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	839.300		839.300
**D DUPONT SPECIALTY PRODUCTS & RELATED CO SAVINGS PLAN MASTER T	39.000		39.000
**D LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP.	896.600		896.600
**D LSV INTERNATIONAL (AC) VALUE EQUITY FUND LP.	2.204.900		2.204.900
**D INTERNATIONAL EQUITIES B UNIT TRUST	469.164		469.164
**D SUPERANNUATION FUNDS MANAGEMENT CORPORATION OF SOUTH AUSTRAL	2.293.611		2.293.611
**D LSV INTERNATIONAL VALUE EQUITY TRUST	1.594.400		1.594.400
**D MARGARET A. CARGILL FOUNDATION	103.500		103.500
**D NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	1.018.885		1.018.885
**D COVENANT HEALTH	107.200		107.200
**D CORTEVA AGRISCIENCE DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST.	75.700		75.700
**D ANNE RAY FOUNDATION	144.800		144.800
**D THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS	6.729.400		6.729.400
**D CHEVRON MASTER PENSION TRUST	653.500		653.500
**D MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	297.800		297.800
**D ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	239.800		239.800
**D CLEARWATER INTERNATIONAL FUND	416.800		416.800
**D GLG PARTNERS LP	21		21
**D STICHTING PGGM DEPOSITARY	1.274.446		1.274.446
**D E-L FINANCIAL CORPORATION LIMITED	858.527		858.527
**D PUBLIC EMPLOYEES` RETIREMENT ASSOCIATION OF COLARADO	661.560		661.560
**D UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	268.673		268.673
**D CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE EUROPEAN EQUITY FUND	109.823		109.823
**D LMAP IRELAND ICAV - LMAP 910	93.340		93.340
**D SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL LARGE COMPANY INDEX FUND	361.023		361.023
**D GRAHAM DEVELOPMENTAL EQUITY STRATEGIES LLC	19.451		19.451
**D ESPERIDES - S.A. SICAV-SIF	86.819		86.819
**D AMUNDI PRIME EUROZONE	30.470		30.470
**D AMUNDI INDEX SOLUTIONS - AMUNDI PRIME GLOBAL	3.524		3.524
**D AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB	26.797		26.797
**D AMUNDI FTSE MIB	284.727		284.727
**D AMUNDI STOXX EUROPE 600	101.982		101.982
**D AMUNDI INDEX SOLUTIONS - AMUNDI PRIME EUROPE	5.779		5.779
**D SPIRICA FONDS EURO NG	375.000		375.000
**D CANTON RETRAITE EUR	750.000		750.000
**D ACTIF CANTON LCL	1.375.000		1.375.000
**D AA SSGA ACTIONS EURO	4.047.883		4.047.883
**D ROPS-SMART INDEX EURO	2.275.869		2.275.869
**D PREDIQUANT PREMIUM TITRES VIFS ACTIONS	2.794.744		2.794.744
**D GRD 20 - ACTIONS	991.137		991.137

Pagina 13

Azionisti: 667 Personc:  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega:

1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 667 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D CARPIMKO PTES ET MOYENN CAPI C	500.000		500.000
**D AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	46.551		46.551
**D EGEPARGNE 2 DIVERSIFIE	167.228		167.228
**D ROPS EURO P	189.093		189.093
**D FIDEAS SMART FOR CLIMATE ACTIONS EUROZ	432.308		432.308
**D AMUNDI PATRIMOINE	2.422		2.422
**D SEEYOND EURO SUSTAINABLE MINVOL	262.238		262.238
**D CNP ASSUR VALUE ET MOMENTUM	244.818		244.818
**D ASSURDIX	147.990		147.990
**D NATIXIS LCR ACTIONS EURO ESG	116.757		116.757
**D CPR EUROLAND ESG	600.000		600.000
**D COVEA AQUA	1.272.103		1.272.103
**D CPR EUROPE ESG POCHE COR	311.918		311.918
**D AMUNDI PATRIMOINE PEA	639.907		639.907
**D CPR EUROLAND PREMIUM ESG	154.523		154.523
**D ECOFI OPTIM VARIANCE	272.120		272.120
**D STICHTING BPL PENSIEN MANDAAT BLACKROCK	219.590		219.590
**D MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	4.200.000		4.200.000
**D FIDEURAM AM SGR - FIDEURAM ITALIA	90.000		90.000
**D FIDEURAM AM SGR - PIANO AZIONI ITALIA	1.485.000		1.485.000
**D FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50	297.000		297.000
**D FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30	54.000		54.000
**D ING DIRECT FONDO NARANJA DINAMICO,FI	134.875		134.875
**D ING DIRECT FONDO NARANJA CONSERVADOR,FI	14.270		14.270
**D ING DIRECT FONDO NARANJA MODERADO,FI	94.008		94.008
**D FONDITALIA	1.880.000		1.880.000
**D INTERFUND SICAV	102.733		102.733
**D EPSILON ASSOCIATI SGR - EPSILONSGR QRETURN	32.797		32.797
**D EPSILON ASSOCIATI SGR - EPSILONSGR DLONGRUN	939		939
**D INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	21.189		21.189
**D DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS QI EUROZONE EQUITY	254.164		254.164
**D PEOPLE`S BANK OF CHINA	30.056		30.056
**D COMMONWEALTH BANK GROUP SUPER	1.924.893		1.924.893
**D RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATIONTRUST	36.109		36.109
**D SPDR SP GLOBAL DIVIDEND FUND	2.280.657		2.280.657
**D AQR FUNDS AQR STYLE PREMIA ALTERNATIVE LV FUND	2.312.571		2.312.571
**D AQR FUNDS AQR EQUITY MARKET NEUTRAL FUND	52.601		52.601
**D THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	59.888		59.888
**D CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD (CPPIB)	51.254		51.254
**D AQR FUNDS AQR ALTERNATIVE RISKPREMIA FUND	166.642		166.642
**D BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	13.652		13.652
**D MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	217.579		217.579
**D SCOTTISH WIDOWS MANAGED INVESTMENT FUNDS ICVC-INTERNATIONAL EQUITY TRACKER FUND	3.667		3.667

Pagina 14

Azionisti: 667 Personc: 1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 667 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D SCOTTISH WIDOWS INVESTMENT SOLUTIONS FUNDS ICVC- EUROPEAN (EX UK) EQUITY FUND	233.696		233.696
**D EURIZON FUND	3.243.316		3.243.316
**D EURIZON PROGETTO ITALIA 70	502.372		502.372
**D EURIZON AZIONI ITALIA	2.948.878		2.948.878
**D EURIZON PROGETTO ITALIA 40	437.267		437.267
**D EURIZON PIR ITALIA AZIONI	81.058		81.058
**D EURIZON CAP SGR-RENDITA	12.179		12.179
**D EURIZON AZIONI PMI ITALIA	400.000		400.000
**D TD INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF	83.065		83.065
**D UNIVERSITY OF GUELPH	165.300		165.300
**D CI MORNINGSTAR INTERNATIONAL VALUE INDEX ETF	303.238		303.238
**D THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	2.052.643		2.052.643
**D MACKENZIE INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF	39.922		39.922
**D COUNSEL DEFENSIVE GLOBAL EQUITY	7.438		7.438
**D BLACKROCK - IG INTERNATIONALEQUITY POOL	11.580		11.580
**D IG MACKENZIE GLOBAL INFRASTRUCTURE CLASS	555.291		555.291
**D CANADA LIFE GLOBAL INFRASTRUCT EQUITY FUND	75.154		75.154
**D AGFIQ ENHANCED GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	451.898		451.898
**D CO-OPERATIVE SUPERANNUATION SOCIETY PENSION PLAN	1		1
**D STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	290.203		290.203
**D UBS LUX FUND SOLUTIONS	342.383		342.383
**D DWS INVESTMENT SA FOR ARERO DER WELTFONDS	26.775		26.775
**D MULTILABEL SICAV	985.505		985.505
**D M&G (LUX) INVESTMENT FUNDS 1	49.560.625		49.560.625
**D EURIZON AM SICAV	1.450.000		1.450.000
**D EURIZON INVESTMENT SICAV	35.254		35.254
**D EURIZON NEXT	18.846		18.846
**D EPSILON FUND	536.690		536.690
**D GOLDMAN SACHS FUNDS	6.852		6.852
**D XTRACKERS	2.476.631		2.476.631
**D BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	74.140		74.140
**D MONEY MATE MUTIG	10.643		10.643
**D AXA WORLD FUNDS	99.888		99.888
**D ALLIANZ EUROPEAN PENSION INVESTMENTS	5.680.152		5.680.152
**D MONEY MATE MODERAT	9.997		9.997
**D MONEY MATE ENTSCLOSSEN	15.964		15.964
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	389.473		389.473
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	974.864		974.864
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	1.254.912		1.254.912
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	397.921		397.921
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	1.067.202		1.067.202
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	13.925		13.925
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	138.106		138.106

Pagina 15

1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
667 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
\*RA\* rappresentante designato  
D\*\* Delegante del rappresentante designato

Azionisti: 667 Persone:  
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega:

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
 Oggetto: Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D PREMIUMMANDAT DYNAMIK	190.118		190.118
**D ALLIANZ STIFTUNGSFONDS NACHHALTIGKEIT	16.093		16.093
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	35.620		35.620
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2050	114.467		114.467
**D PREMIUMMANDAT BALANCE	91.551		91.551
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2035	46.738		46.738
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2040	71.350		71.350
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2045	96.855		96.855
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2025	11.593		11.593
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2030	31.315		31.315
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	780.171		780.171
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	2.042.960		2.042.960
**D METALLRENTE FONDS PORTFOLIO	325.570		325.570
**D ISHARES GLOBAL MONTHLY DIVIDENDINDEX ETF (CAD-HEDGED)	48.989		48.989
**D CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	4.194		4.194
**D ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	451.568		451.568
**D ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	26.131		26.131
**D ISHARES INTERNATIONAL FUNDAMENTAL INDEX ETF	17.495		17.495
**D ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	1.872.357		1.872.357
**D ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	913.570		913.570
**D ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	93.795		93.795
**D ISHARES INTERNATIONAL DIVIDEND GROWTH ETF	516.731		516.731
**D ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	8.498.070		8.498.070
**D ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	662.997		662.997
**D ISHARES INTERNATIONAL EQUITY FACTOR ETF	1.577.044		1.577.044
**D ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	6.895.554		6.895.554
**D ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	157.158		157.158
**D ISHARES INTERNATIONAL SELECT DIVIDEND ETF	7.120.525		7.120.525
**D ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	802.634		802.634
**D ISHARES VII PLC	1.660.981		1.660.981
**D ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY	3.013.924		3.013.924
**D ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	456.753		456.753
**D ISHARES STOXX EUROPE 600 UTILITIES UCITS ETF DE	1.031.740		1.031.740
**D ISHARES EURO STOXX UCITS ETF (DE)	536.394		536.394
**D ISHARES STOXX EUROPE SMALL 200 UCITS ETF (DE)	1.146.672		1.146.672
**D ISHARES STOXX EUROPE 600 UCITS ETF (DE)	935.105		935.105
**D FAMILY INVESTMENTS CHILD TRUST FUND	44.223		44.223
**D FAMILY INVESTMENTS GLOBAL ICVC FAMILY BALANCED INTERNATIONALFUND	17.964		17.964
**D VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	58.028		58.028
**D PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	48.045		48.045
**D HSBC BANK SSB AUT EU SCREEN EX CONTROVERSIES CW INDEX EQ FND	49.417		49.417
**D VANGUARD INVESTMENTS FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE DEVELOPED WOR LD EX - U.K. EQUITY INDEX FUND	366.399		366.399
**D VIF ICVC VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE EXUK EQUITY INDEX FUND	804.761		804.761

Pagina 16

Azionisti: 667 Persone: 1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 667 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D MG INVESTMENT FUNDS (1) MG EUROPEAN INDEX TRACKER FUND	25.000		25.000
**D MG INVESTMENT FUNDS (10) MG GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND	11.295.557		11.295.557
**D STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	490.239		490.239
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	51.682		51.682
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	54.208		54.208
**D MTBJ LTD RERUSSELL GLOBAL ENVIRONMENT TECHNOLOGY FUND	2.804		2.804
**D MERCER DIOCESE OF BROOKLYN GROWTH STRATEGY	455.442		455.442
**D MGI FUNDS PLC	592.555		592.555
**D MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	245.210		245.210
**D SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	883.222		883.222
**D SCHWAB INTERNATIONAL EQUITY ETF	2.392.697		2.392.697
**D SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL LARGE COMPANY INDEX ETF	1.761.951		1.761.951
**D SCHWAB INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	32.659		32.659
**D JOHN HANCOCK TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	10.312		10.312
**D PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	204.998		204.998
**D COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	1.547.412		1.547.412
**D THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	742.828		742.828
**D MERCER NONUS CORE EQUITY FUND	578.792		578.792
**D NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	3.687.145		3.687.145
**D PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE ANNUITY COMPANY	61.950		61.950
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS	75.790		75.790
**D AMERICAN BAR ASSOCIATION MEMBERS/MTC COLLECTIVE TRUST	127.500		127.500
**D AMERICAN CENTURY ETF TR-AMERICAN CENT QUALITY DIVERSIFIED INTL ETF	164.219		164.219
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	372.800		372.800
**D MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND	412.275		412.275
**D GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	171.500		171.500
**D FIRST CHURCH OF CHRIST SCIENTIST	274.500		274.500
**D SUNAMERICA SERIES TRUST SA JPM DIVERSIFIED BALANCED PORTFOLIO	3.442		3.442
**D STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	144.390		144.390
**D ONTARIO TEACHERS` PENSION PLAN BOARD	495.900		495.900
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAPDIVIDEND	9.749		9.749
**D WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	433.769		433.769
**D THE BANK OF KOREA	12.380		12.380
**D SCOTIA INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	2.805		2.805
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	16.962		16.962
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	200.098		200.098
**D TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	853.900		853.900
**D THE METHODIST HOSPITAL	619.810		619.810
**D SACRAMENTO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	1.070.500		1.070.500
**D SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	53.747		53.747
**D SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	4.223.704		4.223.704
**D PUBLIC EMPLOYEES` LONG-TERM CARE FUND	710.299		710.299
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	31.231		31.231

Pagina 17

Azionisti:

667 Persone:

1

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti in proprio:

0 Azionisti in delega:

667

\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*RA\* rappresentante designato

D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D XEROX CANADA EMPLOYEES` RETIREMENT PLAN	59.900		59.900
**D MERCER DIOCESE OF BROOKLYN LAY PENSION INVESTMENT TRUST	139.300		139.300
**D DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST	59.486		59.486
**D CALVERT INTERNATIONAL RESPONSIBLE INDEX FUND	77.405		77.405
**D SCOTIA INTERNATIONAL EQUITY INDEX TRACKER ETF	20.296		20.296
**D JNL/MELLON MSCI WORLD INDEX FUND	10.585		10.585
**D JNL/JPMORGAN GLOBAL ALLOCATION FUND	3.107		3.107
**D STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	329.629		329.629
**D NEBRASKA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS	78.228		78.228
**D HARTFORD MULTIFACTOR DEVELOPED MARKETS (EXUS) ETF	2.145.655		2.145.655
**D RHUMBLINE LOW CARBON INDEX FUNDLLC	37.892		37.892
**D ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	1.266.100		1.266.100
**D GLOBAL MULTI ASSET STRATEGY FUND	42.878		42.878
**D MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	110.943		110.943
**D THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	57.106		57.106
**D THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND	74.413		74.413
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EX NORTH AMERICA HIGH DIVIDEND YIELD IND	12.216		12.216
**D WISDOMTREE ISSUER ICAV	41.194		41.194
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	574.650		574.650
**D SELFFINANCING POSTSECONDARY EDUCATION FUND	924		924
**D STATE STREET IRELAND UNIT TRUST	17.460		17.460
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	12.257		12.257
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITYFUND	9.810		9.810
**D WISDOMTREE GLOBAL HIGH DIVIDENDFUND	2.047		2.047
**D WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND	3.405		3.405
**D SSGA SPDR ETFS EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY	14.650.896		14.650.896
**D XEROX CORPORATION RETIREMENT SAVINGS PLAN	161.400		161.400
**D KAISER FOUNDATION HOSPITALS	63.633		63.633
**D KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	68.947		68.947
**D SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	541.113		541.113
**D MAJOR LEAGUE BASEBALL PLAYERS PENSION PLAN	531.303		531.303
**D M INTERNATIONAL EQUITY FUND	4.838		4.838
**D IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	264.673		264.673
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE HEDGED ETF	2.160		2.160
**D ALLIANZGI INTERNATIONAL SMALL-CAP O PPORTUNITIES LLC 1633 BROADWAY	869.020		869.020
**D GENERAL ELECTRIC PENSION TRUST	177.177		177.177
**D MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	426.603		426.603
**D MERCER QIF FUND PLC	182.200		182.200
**D THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO	119.170		119.170
**D THRIVENT GLOBAL STOCK FUND	53.802		53.802
**D THRIVENT GLOBAL STOCK PORTFOLIO	40.465		40.465
**D CALIFORNIA STATE TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM	2.038.003		2.038.003
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	2.539.000		2.539.000

Pagina 18

Azionisti: 667 Persone: 1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 667 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D STATE STREET FACTORBASED NONLENDING COMMON TRUST FUND	61.232		61.232
**D UNIVERSAL INVESTMENT GESELLSCHAFT MBH FOR AQUILALUNIVERSALFONDS	15.250		15.250
**D CF DIVERSE EQUITY OPPORTUNITIES	166.969		166.969
**D GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS ABSOLUTE RETURN TRACKER FUND	20.852		20.852
**D RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	24.611		24.611
**D IAM NATIONAL PENSION FUND	141.589		141.589
**D LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	380.604		380.604
**D LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	103.471		103.471
**D ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II	259.939		259.939
**D MD INTERNATIONAL VALUE FUND	142.094		142.094
**D MERCER INTERNATIONAL EQUITY FUND	153.300		153.300
**D MERCER GLOBAL EQUITY FUND	285.844		285.844
**D SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	75.878		75.878
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	216.923		216.923
**D THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	243.918		243.918
**D VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	847.275		847.275
**D VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	11.768.867		11.768.867
**D MULTI STYLE MULTI MANAGER FUNDSPLC	17.491		17.491
**D SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	1.070.738		1.070.738
**D TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	128.793		128.793
**D UBS (IRL) ETF PLC - S&P 500 ESG UCITS ETF (ENGLISH)	1.810		1.810
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR PREMIUMMANDAT KONSERVATIV	33.720		33.720
**D MDPIM INTERNATIONAL EQUITY POOL	982.286		982.286
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	30.522		30.522
**D ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	1.110.569		1.110.569
**D MERCER FFTC NONUS EQUITY INVESTMENT PORTFOLIO LLC	152.727		152.727
**D TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	383.540		383.540
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE ETF	16.401		16.401
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE ITALY ETF	25.408		25.408
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST-FRANKLIN LIBERTYQ INT'L EQUITY HEDG	83.444		83.444
**D SUNAMERICA SERIES TRUST SA BLACKROCK VCP GLOBAL MULTI ASSET PORT	8.510		8.510
**D SPDR SP GLOBAL DIVIDEND ETF	1.507.547		1.507.547
**D INSTITUTIONAL RETIREMENT TRUST	6.205		6.205

Totale voti 2.249.902.326  
 Percentuale votanti % 99,905331  
 Percentuale Capitale % 71,815204

Azionisti: 667  
 Azionisti in proprio: 0

Personae: 1  
 Azionisti in delega: 667

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

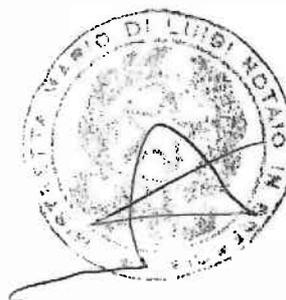
Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

Allegato **L** al n. **119002/6788** di rep.  
notaio Mario Mistretta da Brescia**ESITO VOTAZIONE**Oggetto : **Destinazione dell'utile d'esercizio e distribuzione del dividendo****Hanno partecipato alla votazione:**

-n° **671** azionisti, portatori di n° **2.252.034.312** azioni  
ordinarie, di cui n° **2.252.034.312** ammesse al voto,  
pari al **71,883256%** del capitale sociale.

**Hanno votato:**

		<b>% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)</b>	<b>% Azioni Ammesse al voto</b>	<b>%Cap. Soc.</b>
<b>Favorevoli</b>	2.251.777.312	99,988588	99,988588	71,875052
<b>Contrari</b>	0	0,000000	0,000000	0,000000
<b>Sub Totale</b>	<u>2.251.777.312</u>	99,988588	99,988588	71,875052
<b>Astenuti</b>	0	0,000000	0,000000	0,000000
<b>Non Votanti</b>	257.000	0,011412	0,011412	0,008203
<b>Sub totale</b>	<u>257.000</u>	0,011412	0,011412	0,008203
<b>Totale</b>	<u>2.252.034.312</u>	100,000000	100,000000	71,883256

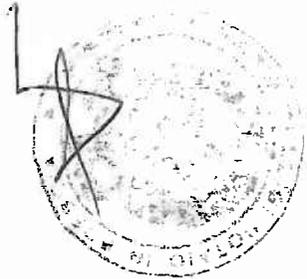


LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Destinazione dell'utile d'esercizio e distribuzione del dividendo

CONTRARI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
Totale voti	0		
Percentuale votanti %	0,000000		
Percentuale Capitale %	0,000000		



Azionisti:  
Azionisti in proprio:

0 Personc:  
0 Azionisti in delega:

Pagina 1

- 0 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
- 0 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
- RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
- \*RA\* rappresentante designato
- D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Destinazione dell'utile d'esercizio e distribuzione del dividendo

Cognome		ASTENUTI	Tot. Voti	Proprio	Delega
Totale voti	0				
Percentuale votanti %	0,000000				
Percentuale Capitale %	0,000000				

Azionisti:  
Azionisti in proprio:0 Persone:  
0 Azionisti in delega:

Pagina 2

0 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

0 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*RA\* rappresentante designato

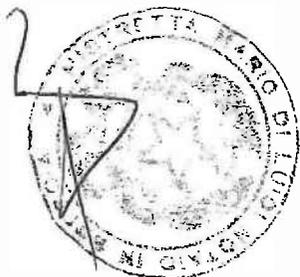
D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Destinazione dell'utile d'esercizio e distribuzione del dividendo****NON VOTANTI**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
3 COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
**D MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA MID & SMALL CAP ITALY	257.000		257.000

Totale voti 257.000  
 Percentuale votanti % 0,011412  
 Percentuale Capitale % 0,008203



Azionisti:  
 Azionisti in proprio:

1 Persone:  
 0 Azionisti in delega:

## Pagina 3

- 1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 1 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Destinazione dell'utile d'esercizio e distribuzione del dividendo

## FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
**D	COGEME - SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A.	39.019.986		39.019.986
**D	SERVIZI AMBIENTE ENERGIA VALLE SABBIA SRL	1.165.851		1.165.851
**D	ASTEM SPA	11.392.108		11.392.108
**D	COMUNE DI VARESE	10.168.170		10.168.170
***	CAMOZZI ETIORE	3.000		3.000
**D	SOCIETA CREMASCA SERVIZI SRL	7.795.507		7.795.507
**D	AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE S.P.A.	26.638.455		26.638.455
**D	COMUNE DI MILANO	783.226.321		783.226.321
**D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	59.068.110		59.068.110
***	PASQUALUCCI GIOVANNI MARIA	3.000		3.000
***	PERCESEPE IRENEO	27.500		27.500
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
***	GATTI MARCO	31.000		31.000
**D	COMUNE DI BRESCIA	783.226.321		783.226.321
3	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
**D	MASTERINVEST KAPITALANLAGE GMBH	108.000		108.000
**D	ART AI EUROPE MARKET	483.117		483.117
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - MADE IN ITALY	75.000		75.000
**D	CPPIB MAP CAYMAN SPC-SEGREGATED PORTFOLIO D	129.881		129.881
**D	TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA-PORTFOLIO LLC/INTL TRDING	1.141.700		1.141.700
**D	JPMORGAN MULTI BALANCED FUND	50.119		50.119
**D	ALLIANZ GLOBAL HIGH PAYOUT FUND	21.079		21.079
**D	BEST INVESTMENT CORPORATION	382.668		382.668
**D	BEST INVESTMENT CORPORATION	10.887		10.887
**D	HSBC POOLED INVESTMENT FUND - HSBC POOLED EUROPE EQUITY INDEX TRACKING FUND	26.367		26.367
**D	HSBC POOLED INVESTMENT FUND -HSBC POOLED EUROPEAN EQUITY FUND	258.299		258.299
**D	HSBC INDEX TRACKER INVESTMENT FUNDS - FTSE ALL-WORLD INDEX FUND	7.020		7.020
**D	AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED	18.984		18.984
**D	AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI CONTINENTAL EUROPEAN EQUITY INDEX FUND	330.231		330.231
**D	REASSURE LIMITED	452.753		452.753
**D	ALLIANZ CGI SUBFONDS EQUITIES	42.230		42.230
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH	284.263		284.263
**D	AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI 50:50 GLOBAL EQUITY INDEX FUND	242.369		242.369
**D	AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI 60:40 GLOBAL EQUITY INDEX FUND	121.965		121.965
**D	AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI 30:70 GLOBAL EQUITY (CURRENCY HEDGED) INDEX FUND	27.047		27.047
**D	AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI DEVELOPED EUROPEAN EX UK EQUITY INDEX FUND	318.823		318.823
**D	HSBC INDEX TRACKER INVESTMENT FUNDS - EUROPEAN INDEX FUND	74.891		74.891
**D	AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI DEVELOPED WORLD EX UK EQUITY INDEX FUND	34.704		34.704
**D	PRUDENTIAL PENSIONS LIMITED	8.300		8.300

Pagina 4

Azionisti: 670 Persone: 1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 670 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Destinazione dell'utile d'esercizio e distribuzione del dividendo

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH	2.181		2.181
**D JPM MULTI INCOME FUND	1.016.403		1.016.403
**D HUSSMAN STRATEGIC INTERNATIONAL FUND	67.000		67.000
**D MI-FONDS 384	530.029		530.029
**D UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	104.938		104.938
**D VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	20.252.434		20.252.434
**D STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	1.220.834		1.220.834
**D CALVERT INTERNATIONAL RESPONSIBLE INDEX ETF	3.673		3.673
**D SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	142.652		142.652
**D GLOBAL ALPHA TILTS ESG NON-LENDABLE FUND B	7.378		7.378
**D ALLIANZGI-FONDS DSPT	180.669		180.669
**D BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	8.508.849		8.508.849
**D WORLD ALPHA TILTS - ENHANCED FUND B	11.486		11.486
**D VELLIV, PENSION & LIVSFORSIKRING A/S	1.116.400		1.116.400
**D JPMORGAN GLOBAL CORE REAL ASSETS LIMITED	105.750		105.750
**D STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	307.075		307.075
**D THE SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMENT TRUST	81.915		81.915
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION EURO - ACCUMULATING KL	23.980		23.980
**D MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	122.259		122.259
**D VANTAGETRUST III MASTER COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST	386.751		386.751
**D ABU DHABI PENSION FUND	70.974		70.974
**D DEVELOPED EX-FOSSIL FUEL INDEX FUND B (FTDEVXFF)	4.216		4.216
**D FLEXSHARES STOXX GLOBAL ESG SELECT INDEX FUND	10.971		10.971
**D JPMORGAN DIVERSIFIED RETURN INTERNATIONAL EQUITY ETF	492.608		492.608
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	9.122.192		9.122.192
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR NATIONAL PENSION FUND ASSOCIATION 400037061	288.442		288.442
**D AVIVA INVESTORS INVESTMENT FUNDS ICVC AVIVA INVESTORS INTERNATIONAL INDEX TRACKING FUND	2.476		2.476
**D MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EMUIMIB)	1.006		1.006
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION - DANMARK AKKUMULERENDE KL	134.753		134.753
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	128.188		128.188
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NZAM EURO STOXX ESG-X (JPY HEDGED) (PRIVATELY PLACED INVESTMENT TRUST)		21.712	
	21.712		
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	5.008		5.008
**D ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	6.373		6.373
**D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	805.191		805.191
**D INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST - GLOBAL SMALL CAP ENHANCED KL	261.282		261.282
**D JPMORGAN ETFS (IRELAND) ICAV - GLOBAL EQUITY MULTI-FACTOR UCITS ETF	81.784		81.784
**D VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	331.773		331.773
**D SEGALL BRYANT & HAMILL INTERNATIONAL SMALL CAP TRUST	916.930		916.930
**D STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	93.964		93.964
**D CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	692.944		692.944
**D JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	1.939.840		1.939.840
**D JPMORGAN BETABUILDERS INTERNATIONAL EQUITY ETF	340.391		340.391

Pagina 5

Azionisti: 670 Persone:  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega:

1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 670 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Destinazione dell'utile d'esercizio e distribuzione del dividendo

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D VAERDIPAPIRFONDEN NORDEA INVEST PORTEFOLJE AKTIER	432.206		432.206
**D ING DIRECT SICAV	80.265		80.265
**D JNL INTERNATIONAL INDEX FUND	237.436		237.436
**D FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	550.489		550.489
**D MANAGEMENT BOARD PUBLIC SERVICE PENSION FUND	3.425.971		3.425.971
**D STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	107.034		107.034
**D FIRST TRUST S&P INTERNATIONAL DIVIDEND ARISTOCRATS ETF	940.207		940.207
**D BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	12.208		12.208
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	831.033		831.033
**D VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	1.517.027		1.517.027
**D VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTR FD- VANGUARD FTSE DEV EUR EX UK CCF	49.642		49.642
**D CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II	895		895
**D CCANDL ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY	947		947
**D ANIMA CRESCITA ITALIA NEW	1.140.618		1.140.618
**D LSV GLOBAL VALUE FUND	179.700		179.700
**D ANIMA ELTIF ITALIA 2026	99.996		99.996
**D FIRST TRUST RIVERFRONT DYNAMIC EUROPE ETF	30.731		30.731
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STEV-NW-UNIVERSAL-FONDS	49.434		49.434
**D CC AND L Q 140/40 FUND	1.131		1.131
**D CC L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND	7.474		7.474
**D INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST ENGROS INTERNATIONALE AKTIER	136.752		136.752
**D CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	5.185		5.185
**D FIRST TRUST DEVELOPED MARKETS EX-US ALPHADEX FUND	1.335.663		1.335.663
**D CALCIUM QUANT	173.136		173.136
**D FONDS OBJECTIF CLIMAT ACTIONS 2	1.863.281		1.863.281
**D ANIMA CRESCITA ITALIA	4.297.524		4.297.524
**D AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	100.000		100.000
**D AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	88.000		88.000
**D SGD GE 2014-1	98.866		98.866
**D PICTET TOTAL RETURN DIVERSIFIED ALPHA	1.443.917		1.443.917
**D IPAC SPECIALIST INVESTMENT STRATEGIES - INTERNATIO	185.300		185.300
**D BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	3.659		3.659
**D BNZ WHOLESALE INTERNATIONAL EQUITIES (INDEX) FUND	23.318		23.318
**D AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	2.178		2.178
**D FIRST TRUST EUROZONE ALPHADEX ETF	121.044		121.044
**D FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY ZERO INTERNATIONAL INDEX FUND	193.743		193.743
**D VANGUARD INVESTMENTS II CCF/VANGUARD SRI FTSE DEVELOPED EUROPE II CCF	20.455		20.455
**D VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FD/VANG FTSE DVLDPD WRLD EX UK CMN CNT FD	28.786		28.786
**D ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT FUND	244.189		244.189
**D FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	29.479		29.479
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL	5.890		5.890
**D JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	56.373		56.373

Pagina 6

Azionisti:  
Azionisti in proprio:670 Persone:  
0 Azionisti in delega:1  
670

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Destinazione dell'utile d'esercizio e distribuzione del dividendo

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS` RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID 34.615		34.615	
**D FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	651.868		651.868
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NZAM EURO STOXX (JPY HEDGED) (PRIVATELY PLACED INVESTMENT TRUST) 167.528		167.528	
**D ALLIANZGI F PENCABBV PENSIONS	601.267		601.267
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1-FONDS	5.041.100		5.041.100
**D GESTIELLE PRO ITALIA	708.958		708.958
**D MERCER UNHEDGED OVERSEAS SHARES TRUST	355.863		355.863
**D ALLIANZGI-FONDS CT-DRAECO	67.855		67.855
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BROCKEN-UI-FONDS	87.360		87.360
**D ANIMA INIZIATIVA ITALIA	16.939.498		16.939.498
**D DEKA-RAB	76.486		76.486
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	1.380.000		1.380.000
**D ANIMA ITALIA	6.164.858		6.164.858
**D G.A.-FUND-B - EURO EQUITIES	34.007		34.007
**D ANIMA ALTO POTENZIALE ITALIA	3.000.000		3.000.000
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION EUROPEAN DYNAMIC	146.400		146.400
**D TWU SUPERANNUATION FUND	9.661		9.661
**D FIRST TRUST EUROPE ALPHADEX FUND	1.453.037		1.453.037
**D VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FD/VANG FTSE DEVELOPED WRLD CMMN CONT FD	38.100		38.100
**D SYCOMORE INCLUSIVE JOBS	865.528		865.528
**D VARIABLE INSURANCE PRODUCTS FUND II: INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	25.946		25.946
**D AZIMUT STRATEGIC TREND	4.750		4.750
**D VANGUARD INVESTMENTS II CCF - VANGUARD SRI FTSE DEVELOPED WORLD II (B) CCF	38.941		38.941
**D ANIMA INIZIATIVA EUROPA	1.531.822		1.531.822
**D ALLIANZGI-FONDS BREMEN	72.082		72.082
**D ANIMA OBIETTIVO ITALIA	294.219		294.219
**D AQR ABS RETURN MASTER NON FLIP	769.252		769.252
**D AZIMUT TRADING	5.750		5.750
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70	470.000		470.000
**D ALLIANZGI FONDS OLB PENSIONEN	72.277		72.277
**D ALLIANZGI-SUBFONDS TOB -NEU-	87.160		87.160
**D FAM SERIES UCITS ICAV - GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FAM FUND	8.042.970		8.042.970
**D NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	382.501		382.501
**D INVESTITORI FLESSIBILE	930.000		930.000
**D INVESTITORI PIAZZA AFFARI	266.000		266.000
**D PICTET TR CORTO EUROPE	3.386.132		3.386.132
**D RIVER AND MERCANTILE UMBRELLA FUND PLC	20.532		20.532
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL	28.500		28.500
**D PICTET TOTAL RETURN	1.462.482		1.462.482
**D ARCA INVESTMENTS - GLOBAL QUANT LOW VOLATILITY ROI III	203.516		203.516
**D JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND	7.356		7.356

Pagina 7

Azionisti: 670  
 Azionisti in proprio: 0

Personae: 1  
 Azionisti in delega: 670

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Destinazione dell'utile d'esercizio e distribuzione del dividendo

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30	25.000		25.000
**D LYXOR 1 STOXX EUROPE 600 ESG (DR) UCITS ETF	9.525		9.525
**D ALLIANZGI-FONDS ELK	194.334		194.334
**D DEKA-MASTER-HAEK I	379.648		379.648
**D ALLIANZGI S AKTIEN	97.567		97.567
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	1.289.116		1.289.116
**D JPMORGAN BETABUILDERS EUROPE ETF	1.404.428		1.404.428
**D INTERNATIONAL ALPHA TILTS FUND B (INTLTB)	4.818		4.818
**D NORDEA 2 SICAV	2.045.199		2.045.199
**D ARROWSTREET GLOBAL EQUITY FUND	1.288.805		1.288.805
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION NORGE - ACCUMULATING KL	11.172		11.172
**D LVM LANDWIRTSCHAFTLICHER VERSICHERUNGSVEREIN MUESTER A.G.	469.164		469.164
**D AGFIQ GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	8.481		8.481
**D BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB)	342.897		342.897
*** UNGARO PAOLO	100		100
*** TRESOLDI FLAVIANO	1.190		1.190
**D LGSS PTY LIMITED AS TRUSTEE FOR LOCAL GOVERNMENT SUPER	22.877		22.877
**D ANZ PRIVATE GLOBAL EQUITIES TRUST	161.700		161.700
**D MINE SUPERANNUATION FUND	111.000		111.000
**D FOVERUKA PENSION UNIVERSAL	50.579		50.579
**D BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	417.100		417.100
**D ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	48.605		48.605
**D GENERALI SMART FUNDS	600.000		600.000
**D CPPIB MAP CAYMAN SPC CPPIB MAP CAYMAN SPC SGREGTD PORTFOLIO D	593.411		593.411
**D SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST - TAX- MANAGED INTL MANAGED VOLATILITY FUND	636.039		636.039
**D GENERALI ITALIA SPA	371.902		371.902
**D PGIM STRATEGIC INVESTMENTS, INC.	49.529		49.529
**D SEI INSTITUTIONAL INVESTMENTS TRUST - GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND	3.102.200		3.102.200
**D BNP PARIBAS EASY - MSCI EUROPE SMALL CAPS SRI S-SERIES 5 CAPPED	3.000.272		3.000.272
**D MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST	199.761		199.761
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV KEY	1.000.000		1.000.000
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV CLIMATE CHANGE ESG	773.000		773.000
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV ITALIA	705.708		705.708
**D ETICA SGR SPA - FONDO ETICA IMPATTO CLIMA	2.733.978		2.733.978
**D ETICA OBBLIGAZIONARIO MISTO	461.759		461.759
**D ETICA BILANCIATO	3.452.507		3.452.507
**D ETICA RENDITA BILANCIATA	1.013.196		1.013.196
**D ETICA AZIONARIO	1.424.673		1.424.673
**D BESSEMER TRUST CO CLEARING ACCT	81.545		81.545
**D SUBSIDIZED SCHOOLS PROVIDENT FUND	138.823		138.823
**D NATWEST TDS DEP BNYM RM GLO EQ FUND	7.232		7.232
**D LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	175.682		175.682
**D VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US INDEX FUND	3.038.830		3.038.830

Pagina 8

Azionisti:

670 Persone:

1

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti in proprio:

0

Azionisti in delega:

670

\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*RA\* rappresentante designato

D\*\* Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
 Oggetto: Destinazione dell'utile d'esercizio e distribuzione del dividendo

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	3.261.854		3.261.854
**D KUMPULAN WANG PERSARAAN DIPERBADANKAN	43.170		43.170
**D IQ 500 INTERNATIONAL ETF	87.717		87.717
**D GLOBAL ATLANTIC BLACKROCK DISCIPLINED INTERNATIONAL CORE PORTFOLIO	14.391		14.391
**D ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	2.838.474		2.838.474
**D SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	1		1
**D STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL	15.355		15.355
**D THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	84.289		84.289
**D BNYM MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND	7.125		7.125
**D BCT POOLED INVESTMENT FUND SERIES SMART EUROPEAN EQUITY FUND	6.501		6.501
**D ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	445.485		445.485
**D INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA	102.301		102.301
**D THE BANK OF NEW YORK MELLON INTERNATIONAL LIMITE	55.982		55.982
**D EATON VANCE MANAGEMENT	1.244		1.244
**D THE ESB PENSION FUND	16.491		16.491
**D AIB GROUP IRISH PENSION SCHEME	1.620		1.620
**D LEGG MASON INTERNATIONAL LOW VOLATILITY HIGH DIVIDEND ETF	1.069.915		1.069.915
**D LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	750		750
**D STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	26.815		26.815
**D INVESCO MARKETS III PLC	683		683
**D INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX U S ETF	3.360		3.360
**D VIRTUS INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	378.364		378.364
**D FIRST TRUST DOW JONES GLOBAL SELECT DIVIDEND INDEX FUND	4.201.387		4.201.387
**D INVESCO FTSE RAFI EMERGING MARKETS UCITS ETF	35.743		35.743
**D PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	208.987		208.987
**D ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	408.343		408.343
**D ENSIGN PEAK ADVISORS INC	215.598		215.598
**D GOLDMAN SACHS ETF TRUST GOLDMAN SACHS MARKETBETA INTERNATIO	40.821		40.821
**D STICHTING PENSIOENFONDS ABP	185.487		185.487
**D BLACKROCK GLOBAL FUNDS	48.784		48.784
**D XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	6.477		6.477
**D DWS INVESTMENT GMBH ON BEHALF OF DWS FONDS BPT	264.557		264.557
**D BLACKROCK LIFE LTD	171.464		171.464
**D INVESCO PUREBETA FTSE DEVELOPED EX NORTH AMERICA ETF	991		991
**D MI FONDS K12	430.337		430.337
**D XTRACKERS FTSE DEVELOPED EX US MULTIFACTOR ETF	70.829		70.829
**D THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION	247.809		247.809
**D INVESCO SANDP INTERNATIONAL DEVELOPED DIVIDEND ARISTOCRATS ESG INDEX ETF	1.400		1.400
**D SOJECCI II LTEE	82.500		82.500
**D VANGUARD INTL HIGH DIV YLD INDEX FD	855.805		855.805
**D RETIREMENT BOARD OF ALLEGHENY COUNTY	84.605		84.605
**D BLACKROCK BALANCED CAPITAL FUND INC	92.999		92.999
**D AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	62.477		62.477

Pagina 9

Azionisti:  
 Azionisti in proprio:

670 Persone:  
 0 Azionisti in delega:

1  
 670

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
 Oggetto: Destinazione dell'utile d'esercizio e distribuzione del dividendo

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D FIRST TRUST EUROZONE ALPHADEX UCITS ETF	734.234		734.234
**D UNITED CHURCH FUNDS INC	217.800		217.800
**D BOC PRUDENTIAL EUROPEAN INDEX FUND	150.640		150.640
**D NATIONAL ELEVATOR INDUSTRY PENSION PLAN	658		658
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	245.048		245.048
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	862.329		862.329
**D VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	773.336		773.336
**D BLACKROCK FUND MANAGERS LTD	238.629		238.629
**D THE HKSAR GOVERNMENT SCHOLARSHIP FUND	781		781
**D VOYA MULTI MANAGER INTERNATIONAL FACTORS FUND	148.622		148.622
**D QUALITY EDUCATION FUND	2.710		2.710
**D ADVANCE PLANNING LIMITED	7.201		7.201
**D DIGNITY PRE ARRANGEMENT LIMITED	8.433		8.433
**D INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	22.505		22.505
**D SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	776.500		776.500
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	2		2
**D IOWA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	731.787		731.787
**D AB SICAV III - DYNAMIC ALL MAR	7.458		7.458
**D LSV FUNDS PLC	828.400		828.400
**D SEGALL BRYANT HAMILL INTERNAL	188.416		188.416
**D BLK MAGI FUND A SERIES TRUST	883		883
**D BLACKROCK ADVANTAGE GLOBAL FUN	17.496		17.496
**D PROCURA FONDS	38.350		38.350
**D AMUNDI BRIDGEWATER ALL WEATHER	2.353		2.353
**D LYXOR FTSE MIB UCITS ETF	1.392.652		1.392.652
**D LIF-LYXOR SMART CITIES	325.402		325.402
**D LYX IND FD-LYXOR CORE STOXX EU	781.862		781.862
**D LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU	716.679		716.679
**D MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2	31.123		31.123
**D SEI GLOBAL MASTER FUND PLC	90.686		90.686
**D SEI GLOBAL MASTER FUND PLC THE	1.965.362		1.965.362
**D MLC INVESTMENTS, MLC LIMITED	1.353.261		1.353.261
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	944.415		944.415
**D CREDIT SUISSE FUNDS AG	22.272		22.272
**D NORGES BANK	390.727		390.727
**D GOVERNMENT OF NORWAY	12.455.543		12.455.543
**D GENERAL ORGANISATION FOR SOCIAL INSURANCE	803.456		803.456
**D GENERAL ORGANISATION FOR SOCIAL INSURANCE	369.226		369.226
**D CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS	66.456		66.456
**D STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE DETAILHANDEL	3.197		3.197
**D LEGAL & GENERAL FUTURE WORLD ESG EUROPE EX UK INDEX FUND	8.296		8.296
**D LEGAL AND GENERAL EUROPEAN INDEX TRUST	773.982		773.982
**D LEGAL AND GENERAL GLOBAL EQUITY INDEX FUND	11.600		11.600

Pagina 10

Azionisti: 670 Persone: 1  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 670

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*RA\* rappresentante designato

D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Destinazione dell'utile d'esercizio e distribuzione del dividendo

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D LEGAL & GENERAL FUTURE WORLD ESG DEVELOPED INDEX FUND	240.735		240.735
**D PERMANENT FUND INVESTMENTS LLC	14.211		14.211
**D STATE STREET GLOBAL ADVISORS GROSS ROLL UP UNIT TRUST	10.930		10.930
**D LEGAL & GENERAL ICAV.	13.411		13.411
**D VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR	119.320		119.320
**D VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	469.641		469.641
**D MERCY INVESTMENT SERVICES INC	74.789		74.789
**D CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	79.603		79.603
**D 1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND	563.795		563.795
**D IMPACTASSETS INC	4.347		4.347
**D NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	83.369		83.369
**D HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND SCHEME	107.409		107.409
**D ROTHKO BROAD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND L.P	47.608		47.608
**D ZOMA CAPITAL PORTFOLIO LLC	41.903		41.903
**D MINeworkers` PENSION SCHEME	204.408		204.408
**D NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND.	2.247		2.247
**D MERCER PASSIVE SUSTAINABLE INTERNATIONAL SHARES FUND	29.391		29.391
**D EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST	170.789		170.789
**D NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	228.628		228.628
**D NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	1.586.208		1.586.208
**D SOUTHERN CALIFORNIA UNITED FOOD AND COMMERCIAL WORKERS UNIONS AND FOOD EMPLOYERS JOINT PENSION	191.314		191.314
**D STEELWORKERS PENSION TRUST	442.800		442.800
**D MOBIUS LIFE LIMITED	93.508		93.508
**D HONEYWELL SAVINGS AND OWNERSHIP PLAN MASTER TRUST	153.810		153.810
**D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	12.864		12.864
**D DOMINION ENERGY INC. DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	150.684		150.684
**D ALUMERA INNOVATIONS FOUNDATION	1.554		1.554
**D SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	18.145		18.145
**D FORD MOTOR COMPANY OF CANADA LIMITED PENSION TRUST	2.098		2.098
**D BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	267.366		267.366
**D LGES CENTRAL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME..	2.996		2.996
**D ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY	162.838		162.838
**D CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72	284.947		284.947
**D ACADIAN NON-US SMALL-CAP LONG-SHORT EQUITY FUND LLC	912.949		912.949
**D AQR ABSOLUTE RETURN MASTER ACCOUNT L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT, LLC	581.034		581.034
**D ACADIAN GLOBAL EQUITY ABSOLUTE RETURN FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC. ACTING AS FUND MANAGER		88.153	
88.153			
**D RPAQ 2015 FUND LP	552.143		552.143
**D ALPHANATICS MASTER FUND LTD C/O APPLEBY TRUST , (CAYMAN) LTD	1.366.835		1.366.835
**D AQR TAX AWARE TOTAL RETURN FUND LLC	10.935		10.935
**D ACADIAN GLOBAL WITH OPPORTUNISTIC SHORTING FUND	33.344		33.344
**D ACADIAN BWGI MULTI-STRATEGY FUND	46.559		46.559
**D AQR STOCK SELECTION II MASTER ACCOUNT L.P. C/O AQR MANAGEMENT LLC	2.674		2.674

Pagina 11

Azionisti:  
Azionisti in proprio:670 Persone:  
0 Azionisti in delega:1  
670

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*RA\* rappresentante designato

D\*\* Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
 Oggetto: Destinazione dell'utile d'esercizio e distribuzione del dividendo

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D AQR INNOVATION FUND L.P.	1.641		1.641
**D AQR EQUITY MARKET NEUTRAL GLOBAL VALUE FUND L.P.	632.080		632.080
**D POINT72 LONDON INVESTMENTS LTD.	3.972.094		3.972.094
**D CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	44.571		44.571
**D CC&L Q 140/40 FUND.	4.494		4.494
**D CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND II	2		2
**D CC&L ALL STRATEGIES FUND.	930		930
**D CC&L MULTI-STRATEGY FUND	3		3
**D CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD.	2		2
**D LGT SELECT FUNDS	85.360		85.360
**D VARIOPARTNER SICAV - TARENO GLOBAL WATER SOLUTIONS FUND	2.600.000		2.600.000
**D UNIVERSE THE CMI GLOBAL NETWORK FUND - CMI CONTINENTAL EURO	153.969		153.969
**D CDLL WHITEHELM CAP LS CR INFS FD	4.476.189		4.476.189
**D PLATO GLOBAL SHARES INCOME FUND.	205.700		205.700
**D FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	425.321		425.321
**D JHF II INT`L SMALL CO FUND	449.642		449.642
**D JHVIT INT`L SMALL CO TRUST	70.456		70.456
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	2.839.633		2.839.633
**D IIA-A-ILSDMH	515.549		515.549
**D IRISH LIFE ASSURANCE PLC	120.683		120.683
**D DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC	15.424.743		15.424.743
**D THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY	9.123.783		9.123.783
**D KIA F509-ACADIAN	838.542		838.542
**D LGAS SHF FUT WRLD ESG DEV IDX(6734)	10.245		10.245
**D L AND G ASSUR(PENS MGNT)LTD 1 LGIM PMC CSUF(36670) TESCO INDEX EQUITY TSGN (5270	161.472		161.472
**D L AND G ASSUR(PENS MGNT)LTD 1 RAFI FUNDAMENTAL GLOBAL EQUITY LOW CARBON TRANSITION INDEX FUND3495	137.126		137.126
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE ( PENSIONS MANAGEMENT) LTD PMC FTSE TPI GLOBAL (EX FOSSIL FUELS) EQUITY INDEX FUND 30.644		30.644	
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE ( PENSIONS MANAGEMENT) LIMITEDONS MANAGEMENT) LIMITED	24.062		24.062
**D TSGX SOLACT ESG TBACO EX UNHG(3387)	58.522		58.522
**D LGAS SHF EURO EX UK ESG FD(1848 LGIM PMC CSUF(36670) TESCO INDEX EQUITY TSGN (5270	10.214		10.214
**D OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.	957.200		957.200
**D INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	6.090.245		6.090.245
**D BERESFORD FUNDS ICAV	9.912		9.912
**D LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST..	2.701		2.701
**D SAMSUNG GLOBAL CORE EQUITY FUND	10.032		10.032
**D CITITRUST LIMITED	32.695		32.695
**D CITITRUST LIMITED AS TRUSTEE OF BLACKROCK PREMIER FUNDS-BLACKROCK WORLD EQUITY INDEX FUND	7.134		7.134
**D UNIFIED ACCUMULATIVE PENSION FUND JOINT STOCK COMPANY	11.715		11.715
**D AQR GLOBAL ALTERNATIVE INVESTMENT OFFSHORE FUND L.P.	529		529
**D AQR LUX FUNDS-AQR SYSTEMATIC TOTAL RETURN FUND	562		562
**D AQR GLOBAL STOCK SELECTION MASTER ACCOUNT L.P. COOGIER FIDUCIARY SERVICES (CAYMAN) LTD	114		114
**D AQR DELTA MASTER ACCOUNT LP COOGIER FIDUCIARY SERVICES (CAYMAN) LTD	1.484		1.484

Pagina 12

Azionisti: 670 Persone: 1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 670 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Destinazione dell'utile d'esercizio e distribuzione del dividendo

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D POINT72 ASSOCIATES LLC C/O WALKERS CORPORATE LIMITED CAYMAN CORPORATE CENTRE	12.646		12.646
**D ALPHAS MANAGED ACCOUNTS PLATFORM LXXIX LIMITED-WABR25 SEGREG	1.595		1.595
**D CC&L Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	361		361
**D ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY LONG SHORT FUND LIMITED	224.578		224.578
**D AGORA MASTER FUND LIMITED	910.657		910.657
**D PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC.	1.756		1.756
**D THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	839.300		839.300
**D DUPONT SPECIALTY PRODUCTS & RELATED CO SAVINGS PLAN MASTER T	39.000		39.000
**D LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP.	896.600		896.600
**D LSV INTERNATIONAL (AC) VALUE EQUITY FUND LP.	2.204.900		2.204.900
**D INTERNATIONAL EQUITIES B UNIT TRUST	469.164		469.164
**D SUPERANNUATION FUNDS MANAGEMENT CORPORATION OF SOUTH AUSTRAL	2.293.611		2.293.611
**D LSV INTERNATIONAL VALUE EQUITY TRUST	1.594.400		1.594.400
**D MARGARET A. CARGILL FOUNDATION	103.500		103.500
**D NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	1.018.885		1.018.885
**D COVENANT HEALTH	107.200		107.200
**D CORTEVA AGRISCIENCE DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST.	75.700		75.700
**D ANNE RAY FOUNDATION	144.800		144.800
**D THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS	6.729.400		6.729.400
**D CHEVRON MASTER PENSION TRUST	653.500		653.500
**D MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	297.800		297.800
**D ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	239.800		239.800
**D CLEARWATER INTERNATIONAL FUND	416.800		416.800
**D GLC PARTNERS LP	21		21
**D STICHTING PGGM DEPOSITARY	1.274.446		1.274.446
**D EFL FINANCIAL CORPORATION LIMITED	858.527		858.527
**D PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	661.560		661.560
**D UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	268.673		268.673
**D CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE EUROPEAN EQUITY FUND	109.823		109.823
**D LMAP IRELAND ICAV - LMAP 910	93.340		93.340
**D SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL LARGE COMPANY INDEX FUND	361.023		361.023
**D GRAHAM DEVELOPMENTAL EQUITY STRATEGIES LLC	19.451		19.451
**D ESPERIDES - S.A. SICAV-SIF	86.819		86.819
**D AMUNDI PRIME EUROZONE	30.470		30.470
**D AMUNDI INDEX SOLUTIONS - AMUNDI PRIME GLOBAL	3.524		3.524
**D AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB	26.797		26.797
**D AMUNDI FTSE MIB	284.727		284.727
**D AMUNDI STOXX EUROPE 600	101.982		101.982
**D AMUNDI INDEX SOLUTIONS - AMUNDI PRIME EUROPE	5.779		5.779
**D SPIRICA FONDS EURO NG	375.000		375.000
**D CANTON RETRAITE EUR	750.000		750.000
**D ACTIF CANTON LCL	1.375.000		1.375.000
**D AA SSGA ACTIONS EURO	4.047.883		4.047.883

Pagina 13

Azionisti: 670 Persone:  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega:

1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 670 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Destinazione dell'utile d'esercizio e distribuzione del dividendo

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ROPS-SMART INDEX EURO	2.275.869		2.275.869
**D PREDIQUANT PREMIUM TITRES VIFS ACTIONS	2.794.744		2.794.744
**D GRD 20 - ACTIONS	991.137		991.137
**D CARPIMKO PTES ET MOYENN CAPI C	500.000		500.000
**D AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	46.551		46.551
**D EGEFARGNE 2 DIVERSIFIE	167.228		167.228
**D ROPS EURO P	189.093		189.093
**D FIDEAS SMART FOR CLIMATE ACTIONS EUROZ	432.308		432.308
**D AMUNDI PATRIMOINE	2.422		2.422
**D SBEYOND EURO SUSTAINABLE MINVOL	262.238		262.238
**D CNP ASSUR VALUE ET MOMENTUM	244.818		244.818
**D ASSURDIX	147.990		147.990
**D NATIXIS LCR ACTIONS EURO ESG	116.757		116.757
**D CPR EUROLAND ESG	600.000		600.000
**D COVEA AQUA	1.272.103		1.272.103
**D CPR EUROPE ESG POCHE COR	311.918		311.918
**D AMUNDI PATRIMOINE PEA	639.907		639.907
**D CPR EUROLAND PREMIUM ESG	154.523		154.523
**D ECOFI OPTIM VARIANCE	272.120		272.120
**D STICHTING BPL PENSIOEN MANDAAT BLACKROCK	219.590		219.590
**D MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	4.200.000		4.200.000
**D FIDEURAM AM SGR - FIDEURAM ITALIA	90.000		90.000
**D FIDEURAM AM SGR - PIANO AZIONI ITALIA	1.485.000		1.485.000
**D FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50	297.000		297.000
**D FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30	54.000		54.000
**D ING DIRECT FONDO NARANJA DINAMICO,FI	134.875		134.875
**D ING DIRECT FONDO NARANJA CONSERVADOR,FI	14.270		14.270
**D ING DIRECT FONDO NARANJA MODERADO,FI	94.008		94.008
**D FONDITALIA	1.880.000		1.880.000
**D INTERFUND SICAV	102.733		102.733
**D EPSILON ASSOCIATI SGR - EPSILONGR QRETURN	32.797		32.797
**D EPSILON ASSOCIATI SGR - EPSILONGR DLONGRUN	939		939
**D INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	21.189		21.189
**D DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS QI EUROZONE EQUITY	254.164		254.164
**D PEOPLE`S BANK OF CHINA	30.056		30.056
**D COMMONWEALTH BANK GROUP SUPER	1.924.893		1.924.893
**D RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATIONTRUST	36.109		36.109
**D SPDR SP GLOBAL DIVIDEND FUND	2.280.657		2.280.657
**D AQR FUNDS AQR STYLE PREMIA ALTERNATIVE LV FUND	2.312.571		2.312.571
**D AQR FUNDS AQR EQUITY MARKET NEUTRAL FUND	52.601		52.601
**D THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	59.888		59.888
**D CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD (CPPIB)	51.254		51.254
**D AQR FUNDS AQR ALTERNATIVE RISKPREMIA FUND	166.642		166.642

Pagina 14

Azionisti: 670 Persone: 1  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 670

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*RA\* rappresentante designato

D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Destinazione dell'utile d'esercizio e distribuzione del dividendo

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	13.652		13.652
**D MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	217.579		217.579
**D SCOTTISH WIDOWS MANAGED INVESTMENT FUNDS ICVC-INTERNATIONAL EQUITY TRACKER FUND	3.667		3.667
**D SCOTTISH WIDOWS INVESTMENT SOLUTIONS FUNDS ICVC- EUROPEAN (EX UK) EQUITY FUND	233.696		233.696
**D EURIZON FUND	3.243.316		3.243.316
**D EURIZON PROGETTO ITALIA 70	502.372		502.372
**D EURIZON AZIONI ITALIA	2.948.878		2.948.878
**D EURIZON PROGETTO ITALIA 40	437.267		437.267
**D EURIZON PIR ITALIA AZIONI	81.058		81.058
**D EURIZON CAP SGR-RENDITA	12.179		12.179
**D EURIZON AZIONI PMI ITALIA	400.000		400.000
**D TD INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF	83.065		83.065
**D UNIVERSITY OF GUELPH	165.300		165.300
**D CI MORNINGSTAR INTERNATIONAL VALUE INDEX ETF	303.238		303.238
**D THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	2.052.643		2.052.643
**D MACKENZIE INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF	39.922		39.922
**D COUNSEL DEFENSIVE GLOBAL EQUITY	7.438		7.438
**D BLACKROCK - IG INTERNATIONALEQUITY POOL	11.580		11.580
**D IG MACKENZIE GLOBAL INFRASTRUCTURE CLASS	555.291		555.291
**D CANADA LIFE GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND	75.154		75.154
**D AGFIQ ENHANCED GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	451.898		451.898
**D CO-OPERATIVE SUPERANNUATION SOCIETY PENSION PLAN	1		1
**D STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	290.203		290.203
**D UBS LUX FUND SOLUTIONS	342.383		342.383
**D DWS INVESTMENT SA FOR ARERO DER WELTFONDS	26.775		26.775
**D MULTILABEL SICAV	985.505		985.505
**D M&G (LUX) INVESTMENT FUNDS 1	49.560.625		49.560.625
**D EURIZON AM SICAV	1.450.000		1.450.000
**D EURIZON INVESTMENT SICAV	35.254		35.254
**D EURIZON NEXT	18.846		18.846
**D EPSILON FUND	536.690		536.690
**D GOLDMAN SACHS FUNDS	6.852		6.852
**D XTRACKERS	2.476.631		2.476.631
**D BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	74.140		74.140
**D MONEY MATE MUTIG	10.643		10.643
**D AXA WORLD FUNDS	99.888		99.888
**D ALLIANZ EUROPEAN PENSION INVESTMENTS	5.680.152		5.680.152
**D MONEY MATE MODERAT	9.997		9.997
**D MONEY MATE ENTSCLOSSEN	15.964		15.964
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	389.473		389.473
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	974.864		974.864
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	1.254.912		1.254.912
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	397.921		397.921

Pagina 15

Azionisti: 670 Persone:  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega:

1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 670 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Destinazione dell'utile d'esercizio e distribuzione del dividendo

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	1.067.202		1.067.202
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	13.925		13.925
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	138.106		138.106
**D PREMIUMMANDAT DYNAMIK	190.118		190.118
**D ALLIANZ STIFTUNGSFONDS NACHHALTIGKEIT	16.093		16.093
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	35.620		35.620
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2050	114.467		114.467
**D PREMIUMMANDAT BALANCE	91.551		91.551
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2035	46.738		46.738
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2040	71.350		71.350
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2045	96.855		96.855
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2025	11.593		11.593
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2030	31.315		31.315
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	780.171		780.171
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	2.042.960		2.042.960
**D METALLRENTE FONDS PORTFOLIO	325.570		325.570
**D ISHARES GLOBAL MONTHLY DIVIDENDINDEX ETF (CAD-HEDGED)	48.989		48.989
**D CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	4.194		4.194
**D ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	451.568		451.568
**D ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	26.131		26.131
**D ISHARES INTERNATIONAL FUNDAMENTAL INDEX ETF	17.495		17.495
**D ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	1.872.357		1.872.357
**D ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	913.570		913.570
**D ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	93.795		93.795
**D ISHARES INTERNATIONAL DIVIDEND GROWTH ETF	516.731		516.731
**D ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	8.498.070		8.498.070
**D ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	662.997		662.997
**D ISHARES INTERNATIONAL EQUITY FACTOR ETF	1.577.044		1.577.044
**D ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	6.895.554		6.895.554
**D ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	157.158		157.158
**D ISHARES INTERNATIONAL SELECT DIVIDEND ETF	7.120.525		7.120.525
**D ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	802.634		802.634
**D ISHARES VII PLC	1.660.981		1.660.981
**D ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY	3.013.924		3.013.924
**D ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	456.753		456.753
**D ISHARES STOXX EUROPE 600 UTILITIES UCITS ETF DE	1.031.740		1.031.740
**D ISHARES EURO STOXX UCITS ETF (DE)	536.394		536.394
**D ISHARES STOXX EUROPE SMALL 200 UCITS ETF (DE)	1.146.672		1.146.672
**D ISHARES STOXX EUROPE 600 UCITS ETF (DE)	935.105		935.105
**D FAMILY INVESTMENTS CHILD TRUST FUND	44.223		44.223
**D FAMILY INVESTMENTS GLOBAL ICVC FAMILY BALANCED INTERNATIONALFUND	17.964		17.964
**D VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	58.028		58.028
**D PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	48.045		48.045

Pagina 16

Azionisti: 670 Persone: 1  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 670

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*RA\* rappresentante designato

D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Destinazione dell'utile d'esercizio e distribuzione del dividendo

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D HSBC BANK SSB AUT EU SCREEN EX CONTROVERSIES CW INDEX EQ FND	49.417		49.417
**D VANGUARD INVESTMENTS FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE DEVELOPED WOR LD EX - U.K. EQUITY INDEX FUND	366.399		366.399
**D VIF ICVC VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE EXUK EQUITY INDEX FUND	804.761		804.761
**D MG INVESTMENT FUNDS (1) MG EUROPEAN INDEX TRACKER FUND	25.000		25.000
**D MG INVESTMENT FUNDS (10) MG GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND	11.295.557		11.295.557
**D STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	490.239		490.239
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	51.682		51.682
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	54.208		54.208
**D MTBJ LTD RERUSSELL GLOBAL ENVIRONMENT TECHNOLOGY FUND	2.804		2.804
**D MERCER DIOCESE OF BROOKLYN GROWTH STRATEGY	455.442		455.442
**D MGI FUNDS PLC	592.555		592.555
**D MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	245.210		245.210
**D CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	1.095.486		1.095.486
**D SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	883.222		883.222
**D SCHWAB INTERNATIONAL EQUITY ETF	2.392.697		2.392.697
**D SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL LARGE COMPANY INDEX ETF	1.761.951		1.761.951
**D SCHWAB INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	32.659		32.659
**D JOHN HANCOCK TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	10.312		10.312
**D PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	204.998		204.998
**D COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	1.547.412		1.547.412
**D THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	742.828		742.828
**D MERCER NONUS CORE EQUITY FUND	578.792		578.792
**D NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	3.687.145		3.687.145
**D PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE ANNUITY COMPANY	61.950		61.950
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS	75.790		75.790
**D AMERICAN BAR ASSOCIATION MEMBERS/MTC COLLECTIVE TRUST	127.500		127.500
**D AMERICAN CENTURY ETF TR-AMERICAN CENT QUALITY DIVERSIFIED INTL ETF	164.219		164.219
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	372.800		372.800
**D MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND	412.275		412.275
**D GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	171.500		171.500
**D FIRST CHURCH OF CHRIST SCIENTIST	274.500		274.500
**D SUNAMERICA SERIES TRUST SA JPM DIVERSIFIED BALANCED PORTFOLIO	3.442		3.442
**D STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	144.390		144.390
**D ONTARIO TEACHERS` PENSION PLAN BOARD	495.900		495.900
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAPDIVIDEND	9.749		9.749
**D WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	433.769		433.769
**D THE BANK OF KOREA	12.380		12.380
**D SCOTIA INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	2.805		2.805
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	16.962		16.962
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	200.098		200.098
**D TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	853.900		853.900
**D THE METHODIST HOSPITAL	619.810		619.810
**D SACRAMENTO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	1.070.500		1.070.500

Pagina 17

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*RA\* rappresentante designato

D\*\* Delegante del rappresentante designato

Azionisti:  
Azionisti in proprio:670 Personc:  
0 Azionisti in delega:1  
670

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Destinazione dell'utile d'esercizio e distribuzione del dividendo

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	53.747		53.747
**D SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	4.223.704		4.223.704
**D PUBLIC EMPLOYEES` LONG-TERM CARE FUND	710.299		710.299
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	31.231		31.231
**D XEROX CANADA EMPLOYEES` RETIREMENT PLAN	59.900		59.900
**D MERCER DIOCESE OF BROOKLYN LAY PENSION INVESTMENT TRUST	139.300		139.300
**D DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST	59.486		59.486
**D CALVERT INTERNATIONAL RESPONSIBLE INDEX FUND	77.405		77.405
**D SCOTIA INTERNATIONAL EQUITY INDEX TRACKER ETF	20.296		20.296
**D JNL/MELLON MSCI WORLD INDEX FUND	10.585		10.585
**D JNL/JPMORGAN GLOBAL ALLOCATION FUND	3.107		3.107
**D STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	329.629		329.629
**D NEBRASKA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS	78.228		78.228
**D HARTFORD MULTIFACTOR DEVELOPED MARKETS (EXUS) ETF	2.145.655		2.145.655
**D RHUMLINE LOW CARBON INDEX FUNDLLC	37.892		37.892
**D ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	1.266.100		1.266.100
**D GLOBAL MULTI ASSET STRATEGY FUND	42.878		42.878
**D MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	110.943		110.943
**D THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	57.106		57.106
**D THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND	74.413		74.413
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EX NORTH AMERICA HIGH DIVIDEND YIELD IND	12.216		12.216
**D WISDOMTREE ISSUER ICAV	41.194		41.194
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	574.650		574.650
**D SELFFINANCING POSTSECONDARY EDUCATION FUND	924		924
**D STATE STREET IRELAND UNIT TRUST	17.460		17.460
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	12.257		12.257
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITYFUND	9.810		9.810
**D WISDOMTREE GLOBAL HIGH DIVIDENDFUND	2.047		2.047
**D WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND	3.405		3.405
**D SSGA SPDR ETFS EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY	14.650.896		14.650.896
**D XEROX CORPORATION RETIREMENT SAVINGS PLAN	161.400		161.400
**D KAISER FOUNDATION HOSPITALS	63.633		63.633
**D KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	68.947		68.947
**D SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	541.113		541.113
**D MAJOR LEAGUE BASEBALL PLAYERS PENSION PLAN	531.303		531.303
**D M INTERNATIONAL EQUITY FUND	4.838		4.838
**D IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	264.673		264.673
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE HEDGED ETF	2.160		2.160
**D ALLIANZGI INTERNATIONAL SMALL-CAP O PPORTUNITIES LLC 1633 BROADWAY	869.020		869.020
**D GENERAL ELECTRIC PENSION TRUST	177.177		177.177
**D MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	426.603		426.603
**D MERCER QIF FUND PLC	182.200		182.200
**D THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO	119.170		119.170

Pagina 18

Azionisti: 670 Persone: 1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 670 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Destinazione dell'utile d'esercizio e distribuzione del dividendo

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D THRIVENT GLOBAL STOCK FUND	53.802		53.802
**D THRIVENT GLOBAL STOCK PORTFOLIO	40.465		40.465
**D CALIFORNIA STATE TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM	2.038.003		2.038.003
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	2.539.000		2.539.000
**D STATE STREET FACTORBASED NONLENDING COMMON TRUST FUND	61.232		61.232
**D UNIVERSAL INVESTMENT GESELLSCHAFT MBH FOR AQUILAUNIVERSALFONDS	15.250		15.250
**D CF DIVERSE EQUITY OPPORTUNITIES	166.969		166.969
**D GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS ABSOLUTE RETURN TRACKER FUND	20.852		20.852
**D RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	24.611		24.611
**D IAM NATIONAL PENSION FUND	141.589		141.589
**D LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	380.604		380.604
**D LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	103.471		103.471
**D ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II	259.939		259.939
**D MD INTERNATIONAL VALUE FUND	142.094		142.094
**D MERCER INTERNATIONAL EQUITY FUND	153.300		153.300
**D MERCER GLOBAL EQUITY FUND	285.844		285.844
**D SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	75.878		75.878
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	216.923		216.923
**D THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	243.918		243.918
**D VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	847.275		847.275
**D VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	11.768.867		11.768.867
**D MULTI STYLE MULTI MANAGER FUNDSPLC	17.491		17.491
**D SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	1.070.738		1.070.738
**D TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	128.793		128.793
**D (S&P 500) ETF PLC - S&P 500 ESG UCITS ETF (ENGLISH)	1.810		1.810
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR PREMIUMMANDAT KONSERVATIV	33.720		33.720
**D MDEFIM INTERNATIONAL EQUITY POOL	982.286		982.286
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	30.522		30.522
**D ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	1.110.569		1.110.569
**D MERCER EFFIC NONUS EQUITY INVESTMENT PORTFOLIO LLC	152.727		152.727
**D TRUST - II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	383.540		383.540
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE ETF	16.401		16.401
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE ITALY ETF	25.408		25.408
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST-FRANKLIN LIBERTYQ INT`L EQUITY HEDG	83.444		83.444
**D SUNAMERICA SERIES TRUST SA BLACKROCK VCP GLOBAL MULTI ASSET PORT	8.510		8.510
**D SPDR SP GLOBAL DIVIDEND ETF	1.507.547		1.507.547
**D INSTITUTIONAL RETIREMENT TRUST	6.205		6.205

Totale voti 2.251.777.312  
 Percentuale votanti % 99,988588  
 Percentuale Capitale % 71,875052

Pagina 19

Azionisti: 670 Persone: 1  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 670

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*RA\* rappresentante designato

D\*\* Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Destinazione dell'utile d'esercizio e distribuzione del dividendo

Cognome

FAVOREVOLI

Tot. Voti

Proprio

Delega

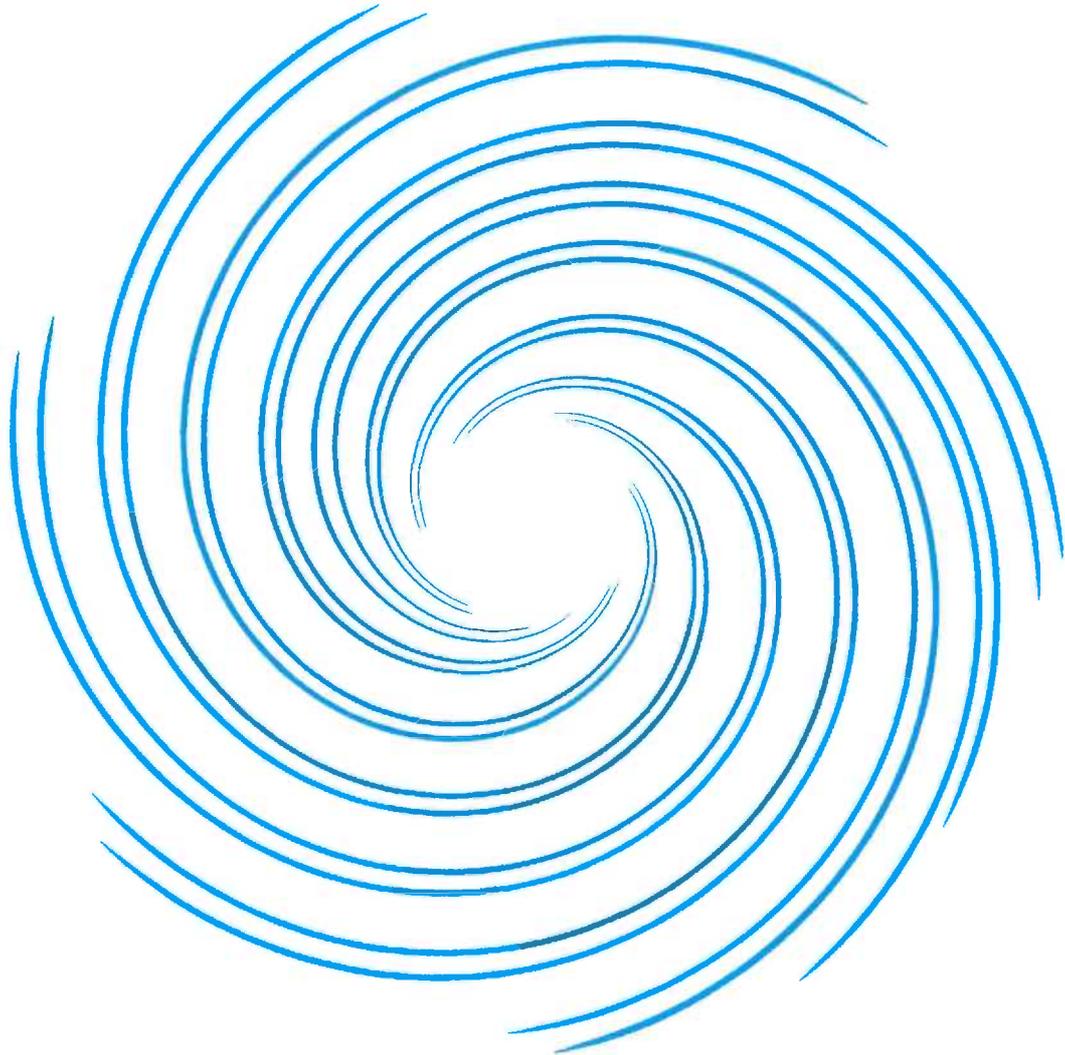
Azionisti:  
Azionisti in proprio:

670 Persone:  
0 Azionisti in delega:

1  
670

Pagina 20  
DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
\*RA\* rappresentante designato  
D\*\* Delegante del rappresentante designato

Allegato **M** al n. **119002/67788** di rep.  
notaio Mario Mistretta da Brescia



**2023**  
Relazione  
sulla Remunerazione

A large, stylized blue handwritten signature or mark, possibly representing the notary or a representative of the company.

# Relazione sulla Remunerazione 2023

Il presente documento è consultabile sul sito  
[gruppoa2a.it](http://gruppoa2a.it)



A handwritten signature in blue ink, located to the right of the circular stamp.

# Indice



<b>Introduzione</b>	<b>4</b>
Premessa	6
Inquadramento normativo	8
Sistema di governance e assetto organizzativo di A2A	9
Principali novità e sintesi della Politica di Remunerazione 2022	10
Sintesi delle componenti della retribuzione	12
Disclosure remunerazioni (payratio)	15

## Prima Sezione - Politica di Remunerazione 2023

17

a. Predisposizione, approvazione e attuazione della Politica di Remunerazione: procedure, organi e soggetti coinvolti	17
b. Principi della Politica di Remunerazione	22
b1. Premessa: condizioni di lavoro dei dipendenti	22
b2. Principi della Politica di Remunerazione	23
c. Struttura di dettaglio della Politica di Remunerazione	24
c1. Premessa	24
c2. Remunerazione dei Componenti del Consiglio di Amministrazione, escluso Presidente e Amministratore Delegato	24
c3. Remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione	25
c4. Remunerazione dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale	26
c5. Remunerazione dei Dirigenti Strategici	30
c6. Collegio Sindacale	32
c7. Benefici non monetari	32
c8. Trattamenti in caso di cessazione della carica o risoluzione del rapporto di lavoro	32
c9. Differimento nelle componenti cash e clausole di claw-back e malus	33
c10. Benchmark di altre società sulle politiche retributive	33



## Seconda Sezione - Attuazione della Politica di Remunerazione 2022

34

Confronto tra la variazione annuale delle remunerazioni, dei risultati della società e della remunerazione dei dipendenti	35
---	----

Componenti del Consiglio di Amministrazione, escluso Amministratore Delegato	38
--	----

Componenti del Collegio Sindacale	38
-----------------------------------	----

Amministratore Delegato	39
-------------------------	----

Direttore Generale	39
--------------------	----

Dirigenti Strategici	40
----------------------	----



*[Handwritten signature]*

# Introduzione

## Lettera della Presidente



“ Al termine del mio mandato triennale come Presidente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine di A2A S.p.A., ho il piacere di consegnare a Voi Azionisti la consueta relazione annuale e mi congedo con la consapevolezza di aver migliorato il sistema complessivo delle Remunerazioni e delle Nomine di A2A, sapendo che ancora molto resta da fare, ma con la soddisfazione di aver contribuito in questo triennio ad un significativo allineamento di A2A verso i best in class su questi temi”

Secondina Giulia Ravera

Cari Azionisti,  
al termine del mio mandato triennale come Presidente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine di A2A S.p.A., ho il piacere di consegnarVi la consueta relazione annuale.

In questa nota accompagnatoria, vorrei sintetizzare brevemente i principali cambiamenti ed i risultati raggiunti di questo triennio, rappresentandoVi i principali adeguamenti alla Politica di Remunerazione del Gruppo A2A che abbiamo realizzato.

Il triennio appena trascorso è stato caratterizzato dall'esplosione della crisi pandemica del 2020 e dalla crisi russo-ucraina del 2022; entrambi questi fattori hanno determinato incertezze

e tensioni nei mercati dell'energia incidendo profondamente sull'andamento del Gruppo A2A e sull'erogazione dei servizi chiave del nostro business.

Cionondimeno l'esercizio 2022 si è concluso – per il Gruppo A2A – con il miglior risultato di sempre per quanto riguarda EBITDA e livello degli investimenti: entrambi questi fattori rappresentano le soglie di accesso al sistema di retribuzione variabile del Gruppo A2A e pertanto attentamente monitorati dal Comitato che presiedo.

A fronte della pandemia, uno dei primissimi interventi a mitigazione e correzione della Politica di Remunerazione

fu l'introduzione di un meccanismo di cap al pagamento degli MBO 2020 che riducesse gli incentivi corrisposti a fronte della diminuzione della performance economica del Gruppo A2A. Tale azione consentì, in un momento di grande incertezza, di dare tranquillità a tutte le persone assegnatarie di un compenso variabile di operare sapendo che avrebbero potuto ricevere un compenso, seppur ridotto, entro i limiti stabiliti dal Comitato per la Remunerazione e le Nomine e il Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato per la Remunerazione e le Nomine ha anche lavorato alacremente per migliorare la governance delle numerose società del gruppo favorendo la rappresentanza di genere, attraverso un importante lavoro sul fronte delle nomine che ha comportato il rinnovo (totale o parziale) di oltre 180 Consigli di Amministrazione e Collegi Sindacali. La rappresentatività di genere nei Consigli di Amministrazione è passata nel Gruppo A2A da circa 40% del 2020 all'attuale 51,6%, anche grazie a modifiche delle procedure interne e attraverso l'introduzione di specifici obiettivi all'interno dei sistemi di incentivazione a breve termine del management.

A fronte della ripresa del mercato del lavoro e confrontato con le dimissioni di alcuni dirigenti con responsabilità strategiche, il Comitato per la Remunerazione e le Nomine ha lavorato con il management ed ha introdotto dei meccanismi innovativi di retention con l'obiettivo di limitare la fuoriuscita di persone chiave per il business verso i competitor di A2A e consentire all'azienda di avere dei meccanismi non eccessivamente onerosi. Questo, insieme ad una rinnovata attenzione verso i percorsi di sviluppo e piani di successione analizzati dal Comitato per la Remunerazione e le Nomine, credo consenta ad A2A di essere più attrezzata per garantire una continuità sostanziale del team dirigenziale che governa l'azienda.

Un altro importante elemento di tutela dell'azienda è stata l'introduzione nel 2021 di un sistema di claw-back sugli MBO allineato agli standard di mercato.

Naturalmente, essendo A2A tra le poche aziende italiane quotate a non essersi ancora dotata di un piano di incentivazione a lungo termine, una grande attenzione ed un grande lavoro è stato fatto in quest'ambito. Sono orgogliosa che il progetto di incentivazione a lungo termine sia stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 Marzo 2023, pur se l'effettiva partenza è stata rinviata ad un momento di maggior stabilità dei mercati e degli scenari energetici. La conferma del Consiglio di Amministrazione che l'incentivazione a lungo termine rappresenta un'esigenza importante, l'approvazione della struttura (obiettivi, soglie, parametri, etc.) nonché lo sforzo fatto di contenere l'impatto economico, rappresentano un motivo di soddisfazione mia e dei componenti del Comitato per la Remunerazione e le Nomine e del Collegio Sindacale che tanto mi hanno sostenuto in questo progetto.

Mi congedo da voi con la consapevolezza di aver migliorato il sistema complessivo delle Remunerazioni e delle Nomine di A2A, sapendo che ancora molto resta da fare, ma con la soddisfazione di aver contribuito in questo triennio ad un significativo allineamento di A2A verso i best in class su questi temi.

Cordialmente,

La Presidente del Comitato  
per la Remunerazione e le Nomine  
**Secondina Giulia Ravera**

## Premessa

La Politica di Remunerazione del Gruppo A2A (di seguito anche il "Gruppo") è adottata dal Consiglio di Amministrazione, previa istruttoria e su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, ed è definita in coerenza con la strategia di business, con il modello di governance implementato e con gli orientamenti del Codice di Corporate Governance delle Società Quotate.

La Politica di Remunerazione (di seguito anche la "Politica") di A2A S.p.A. (di seguito anche la "Società" o "A2A") è finalizzata a:

- Promuovere il perseguimento degli obiettivi aziendali, del successo sostenibile e il miglioramento dei risultati nel medio-lungo periodo;
- Perseguire la creazione di valore per tutti gli stakeholder di Gruppo (azionisti, dipendenti, fornitori, clienti, comunità locali);
- Incentivare responsabilità, azioni e comportamenti verso obiettivi predeterminati, misurabili e coerenti con il Piano Strategico ed il Piano di Sostenibilità di Gruppo;
- Attrarre, trattenere e motivare persone dotate di elevate qualità professionali, favorendo il commitment delle risorse chiave;
- Rafforzare il senso di appartenenza e il "lavoro di squadra" del Management aziendale;
- Stimolare azioni e comportamenti rispondenti ai valori di Gruppo, nel rispetto dei principi di inclusione e diversità, pari opportunità, meritocrazia, equità, così come previsti dal Codice Etico di A2A.

La mission di A2A è essere una *Life Company* che mette a disposizione della comunità e dei clienti in tutto il Paese, servizi che sono parte della quotidianità e che possono contribuire concretamente al futuro sostenibile delle nuove generazioni.

A2A promuove la visione di un mondo più pulito, rispettoso dell'ambiente, dei territori e delle persone.

Con il suo modello di business unico nel panorama delle utility italiane, crea sinergie industriali tra le filiere dell'energia, dei rifiuti e dell'acqua: economia circolare e transizione energetica si integrano sviluppando una visione integrata tra Business Unit e Corporate.

A2A si impegna in un dialogo quotidiano con il territorio, le istituzioni locali e nazionali, le associazioni, i cittadini e i clienti, per rinnovare costantemente le infrastrutture e proporre servizi innovativi.

Nel lungo periodo, A2A ha scelto di porre obiettivi ESG (*Environmental, Social, Governance*) al centro del piano strategico al 2030: nella strategia aziendale, circa l'85% degli investimenti è allineato agli SDGs dell'ONU e il 65% alla Tassonomia Europea.

In tale ottica si contestualizza il legame tra strategia aziendale e meccanismi di rewarding: l'approccio di A2A alla remunerazione variabile abbraccia infatti un concetto ampio di performance, con obiettivi finalizzati a generare profitto e sostenibilità economica finanziaria, unitamente ad impatti positivi su tutti gli stakeholders di riferimento (azionisti, dipendenti, fornitori, clienti, comunità locali), confermando altresì una solida e prudente gestione dei rischi, che ha dovuto tener conto delle conseguenze economiche e sociali eccezionali, da ricondursi agli effetti della pandemia e della guerra in Ucraina.

Inoltre il modello di remunerazione variabile di A2A mira a valorizzare ed incentivare la coesione e la collaborazione tra le persone e le strutture organizzative attraverso *Key Performance Indicators* trasversali e per tramite di un processo di assegnazione trasparente e condiviso, stimolando altresì – con specifici obiettivi – Inclusione e pari opportunità.

Alla definizione della Politica - quale processo trasparente e strutturato, in coerenza con le indicazioni normative e le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance - concorrono vari organismi di governance aziendali, che vedono coinvolti, oltre ai Soci riuniti in Assemblea, il Consiglio di Amministrazione di A2A, il Comitato per la Remunerazione e le Nomine, il Comitato ESG e Rapporti con i Territori, e ove si renda necessario il Comitato Parti Correlate e il Comitato Controllo e Rischi.

La presente Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (di seguito anche "Relazione") approvata in data 31 marzo 2023 dal Consiglio di Amministrazione (di seguito anche "CdA") di A2A S.p.A. (di seguito anche "A2A" o la "Società"), su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine (di seguito anche "Comitato"), è stata redatta nel rispetto della Direttiva (UE) 2017/828 - Shareholder Rights Directive II (SHRD II), ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 58/1998 in ultimo modificato il 22 dicembre 2021 (Testo Unico della Finanza, o TUF), in conformità all'art. 84-quater del Regolamento Emittenti che ha recepito le modifiche di cui alla Delibera 242144 del 22 dicembre 2021 e al Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. (di seguito anche "Codice di Corporate Governance"), nonché delle disposizioni contenute nella delibera CONSOB n. 21624 del 10 dicembre 2020 (Modifiche al regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate e al

regolamento recante norme di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, in materia di mercati, e successive modificazioni) in materia di trasparenza delle remunerazioni degli Amministratori nelle società quotate.

La Relazione è articolata in due sezioni sulle quali l'Assemblea dei Soci è chiamata ad esprimersi; ai sensi dell'art. 123-ter comma 3-ter e comma 6 del TUF, la Prima Sezione è sottoposta al voto vincolante, mentre la Seconda Sezione è sottoposta al voto consultivo, non vincolante.

Prima Sezione  
- Politica di  
Remunerazione  
2023

Seconda Sezione  
- Attuazione  
della Politica di  
Remunerazione  
2022

In particolare:

- La **Prima Sezione** illustra:
  - la politica adottata da A2A e dalle società da essa controllate in materia di remunerazione dei Componenti esecutivi e non esecutivi del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale e dei Dirigenti con responsabilità strategiche (di seguito anche "Dirigenti Strategici" o "DIRS") e dei Componenti degli Organi di Controllo, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2402 del codice civile;
  - le procedure adottate per la predisposizione, l'approvazione e l'attuazione della politica di remunerazione nonché gli organi e i soggetti coinvolti;
- La **Seconda Sezione** illustra:
  - in forma analitica e nominativa, i compensi corrisposti nell'esercizio 2022 ai Componenti esecutivi e non esecutivi del Consiglio di Amministrazione, ai membri del Collegio Sindacale e al Direttore Generale, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, dalla Società e dalle società controllate / collegate;
  - in forma analitica e aggregata, i compensi corrisposti nell'esercizio 2022 ai Dirigenti Strategici, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, da A2A e dalle società controllate / collegate.

Ai sensi dell'art. 84-quater, quarto comma, del Regolamento Emittenti, la Relazione riporta in apposite tabelle i dati relativi alle partecipazioni detenute, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, da:

- Componenti del Consiglio di Amministrazione, membri del Collegio Sindacale, Direttore Generale e Dirigenti Strategici;
- Coniugi non legalmente separati e figli minori dei Componenti del Consiglio di Amministrazione, membri del Collegio Sindacale, Direttore Generale e Dirigenti Strategici.

Le informazioni fornite nella presente Relazione sono riferite, salva diversa indicazione, al 31 marzo 2023, data della sua approvazione da parte di Consiglio di Amministrazione di A2A.

La presente Relazione è resa disponibile al pubblico presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info all'indirizzo [www.1info.it](http://www.1info.it), presso la sede della Società sita in Brescia, via Lamarmora 230 e sul sito internet [www.gruppoa2a.it](http://www.gruppoa2a.it) (sezione "Investitori" - "Governance" - "Assemblee"), almeno 21 giorni prima della data dell'Assemblea dei Soci chiamata ad esprimersi, con deliberazione vincolante, sulla Prima Sezione del medesimo documento e, con deliberazione non vincolante, sulla Seconda Sezione del medesimo documento (in ottemperanza alla normativa vigente).



## Inquadramento normativo

La normativa, in costante evoluzione, traccia un sempre più stretto legame tra la strategia aziendale, la politica retributiva e le sue ricadute in termini di risultati aziendali.

La Direttiva (UE) 2017/828 o *Shareholder Rights Directive II*, incoraggiando l'impegno a lungo termine degli azionisti, contiene, tra le altre, regole volte al miglioramento della *disclosure* e a una maggiore trasparenza procedurale con riferimento alla remunerazione degli amministratori delle società quotate.

Su altro fronte, il Regolamento Emittenti più volte integrato in questi anni dalla Consob ha previsto - tra l'altro - l'introduzione di analisi che mettono a confronto, nel tempo, remunerazione dei vertici, performance aziendale e remunerazione media dei dipendenti.

Gli schemi di *disclosure* si applicano alla presente Relazione, in ossequio alle citate previsioni con riferimento alle due Sezioni ed in particolare:

- con riferimento alla Prima Sezione vi è, *inter alia*, l'inclusione delle informazioni sulla politica di remunerazione degli organi di controllo e vengono descritte analiticamente le informazioni riguardanti i criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di *performance* e le informazioni attinenti alla politica per i trattamenti di fine rapporto o carica;
- con riferimento alla Seconda Sezione, vi è l'indicazione degli obiettivi di performance raggiunti in confronto a quelli assegnati, le eventuali deroghe alla politica in presenza di circostanze eccezionali nonché i confronti fra le variazioni annuali delle remunerazioni, dei risultati della società e della remunerazione dei dipendenti.

In via eccezionale e non ricorrente Il Consiglio di Amministrazione di A2A, fermo restando il rispetto delle condizioni procedurali in base alle quali la deroga può essere applicata e limitatamente ai singoli elementi della Politica di seguito riportati, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate e sentito il Collegio Sindacale, potrà derogare a contenuti nella Politica illustrati nella presente Relazione.

Per circostanze eccezionali si intendono operazioni straordinarie non precedentemente pianificate (es. ristrutturazioni, riorganizzazioni o riconversioni), shock esogeni di natura non prevedibile e di entità straordinaria e/o di carattere regolatorio/normativo, modifiche all'assetto organizzativo, gestionale e amministrativo della Società tali da impattare sui risultati economico-finanziari e di creazione di valore nel lungo periodo, azioni volte ad attrarre/trattenere figure chiave laddove i vincoli contenuti nella politica approvata dovessero costituire un limite alla creazione di valore e alla sostenibilità dell'impresa nel lungo periodo.

In presenza di tali circostanze eccezionali, la Società si riserva, quindi, la possibilità di derogare temporaneamente alla Politica da ultimo approvata dall'Assemblea dei Soci sui seguenti elementi:

- target e cancelli di accesso dei sistemi di incentivazione variabile;
- premi monetari *una tantum*, esclusivamente in logica di attraction / retention di figure chiave;
- attribuzione di specifiche indennità.

Tali deroghe, miranti a tutelare l'esclusivo interesse della Società, potranno agire sugli elementi della politica retributiva sopra indicati sia in senso migliorativo che peggiorativo, in presenza delle circostanze eccezionali summenzionate.



# Sistema di governance e assetto organizzativo di A2A

Il 13 maggio 2020 l'Assemblea dei Soci ha nominato per il triennio 2020 - 2022 un Consiglio di Amministrazione costituito da 12 Componenti e un Collegio Sindacale costituito da 3 Componenti effettivi e 2 Componenti supplenti, determinando, secondo quanto previsto dallo Statuto della Società, i compensi annui spettanti per la carica di Consigliere di Amministrazione e di Componente del Collegio Sindacale.

Prima Sezione  
- Politica di  
Remunerazione  
2023

Seconda Sezione  
- Attuazione  
della Politica di  
Remunerazione  
2022

Essendo terminato ora il precedente triennio di carica, l'Assemblea degli Azionisti che si terrà il 28 aprile 2023 sarà chiamata a nominare il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale per il triennio 2023 - 2025, determinando, secondo quanto previsto dallo Statuto della Società, i compensi annui spettanti per la carica di Consigliere di Amministrazione e di Membro del Collegio Sindacale.

Quanto indicato nel presente documento illustra pertanto la Politica approvata dal Consiglio di Amministrazione in carica alla data di pubblicazione e sarà concretamente implementata nel corso dell'esercizio 2023 da parte del nuovo Consiglio di Amministrazione e dei competenti Organi Delegati, nel rispetto di quanto sarà stabilito dai Soci in occasione dell'Assemblea che provvederà al rinnovo dell'organo amministrativo.

Il 14 maggio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha:

- nominato Renato Mazzoncini quale Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società;
- conferito al Presidente l'incarico di curare, in coordinamento con l'Amministratore Delegato per quanto di competenza di quest'ultimo, le relazioni istituzionali e le relazioni esterne ad esse connesse, nonché di promuovere operazioni straordinarie di aggregazione territoriale;
- attribuito all'Amministratore Delegato e Direttore Generale ampi poteri per la gestione ordinaria e per l'elaborazione di proposte per operazioni straordinarie della Società.

Nella seduta del 12 novembre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha altresì conferito le deleghe al Vice-Presidente in materia di Internal Audit.

In data 21 ottobre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha nominato, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, Lead Independent Director Secondina Giulia Ravera (Consigliera Indipendente tratta dalla lista di minoranza).

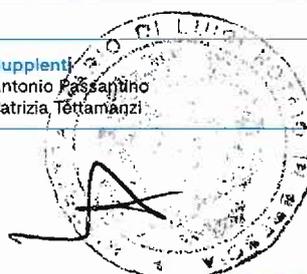
La tabella di seguito riporta la composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale alla data della presente Relazione.

Figura 1  Consiglio di Amministrazione

<b>Presidente</b>	Marco Emilio Angelo Patuano		
<b>Vice-Presidente</b>	Giovanni Comboni		
<b>Amministratore Delegato e Direttore Generale</b>	Renato Mazzoncini		
<b>Componenti</b>	Stefania Bariatti Vincenzo Cariello Federico Maurizio d'Andrea	Luigi De Paoli Gaudiana Giusti Fabio Lavini	Christine Perrotti Secondina Giulia Ravera Maria Grazia Speranza

Figura 2  Collegio Sindacale

<b>Presidente</b>	Giacinto Gaetano Sarubbi	
<b>Sindaci</b>	<b>Effettivi</b> Maurizio Leonardo Lombardi Chiara Segala	<b>Supplenti</b> Antonio Passantino Patrizia Tettamanzi



L'attuale Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'istituzione, al proprio interno, di quattro Comitati.

Nella composizione dei Comitati il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto dei requisiti di indipendenza e delle caratteristiche di professionalità dei Consiglieri, in modo che ciascun Comitato fosse costituito da membri la cui competenza e professionalità risuitasse adeguata e valorizzata rispetto ai compiti attribuiti al Comitato.

I Comitati Controllo e Rischi, Remunerazione e Nomine e ESG e Rapporti con i Territori hanno funzioni principalmente propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Parti Correlate è incaricato di svolgere le funzioni previste dalla normativa Consob di riferimento e dall'apposita procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate.

Nella tabella che segue è riportata la composizione dei Comitati alla data della presente Relazione.

Figura 3  Comitati Endoconsiliari

Comitato Controllo e Rischi	Luigi De Paoli (Presidente) Federico Maurizio d'Andrea Gaudiana Giusti Christine Perrotti
Comitato per la Remunerazione e le Nomine	Secondina Giulia Ravera (Presidente) Stefania Bariatti Giovanni Comboni
Comitato ESG e Rapporti con i Territori	Marco Emilio Angelo Patuano (Presidente) Vincenzo Cariello Fabio Lavini Maria Grazia Speranza
Comitato Parti Correlate	Stefania Bariatti (Presidente) Vincenzo Cariello Christine Perrotti

## Principali novità e sintesi della Politica di Remunerazione 2022

Nel corso del 2021 e del 2022 A2A ha svolto un'approfondita analisi circa le politiche e gli schemi di remunerazione che meglio potessero applicarsi alla Società, tenuto conto anche del mercato di riferimento e dei peers.

L'analisi ha condotto – nel 2022 – alla decisione di introdurre una componente di remunerazione variabile a lungo termine ("Long Term Incentive" o "LTI") finalizzata a:

- Allineare gli interessi del management a quelli degli azionisti e al piano strategico di A2A nella sua integrità;
- Collegare la remunerazione dei managers, che rivestono un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi di A2A, ai risultati economici conseguiti dalla Società e al raggiungimento di obiettivi specifici prefissati di medio-lungo periodo;
- Ribilanciare il pay-mix retributivo, rendendolo più allineato alle prassi di mercato e fornendo alla società uno strumento retributivo utile all'attraction e alla retention delle risorse chiave.

Lo scorso anno l'introduzione del LTI è stata discussa, approvata dal Consiglio di Amministrazione e illustrata nella Relazione sulla Remunerazione 2022 ma – in considerazione del contesto geopolitico e delle sue possibili ed eventuali ripercussioni sul business – è stata rimandata ad un momento di maggior chiarezza, previa approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci.

Al termine del 2022 e nei primi mesi del 2023 su mandato del Consiglio di Amministrazione, il Comitato per la Remunerazione e le Nomine ha esaminato nuovamente l'argomento, effettuando ulteriori approfondimenti e apportando alcune minime variazioni allo schema in precedenza approvato, utili a intercettare alcune variazioni di contesto.

Il Comitato per la Remunerazione e le Nomine ha quindi nuovamente sottoposto – nella seduta del 16 marzo 2023 – al Consiglio di Amministrazione la proposta di introduzione della componente di remunerazione variabile a lungo termine.

Il Consiglio di Amministrazione ha analizzato nel dettaglio il lavoro svolto, concordando sia sull'opportunità di introdurre un sistema di incentivazione variabile a lungo termine sia sulla costruzione del sistema e, a valle di una approfondita discussione, ha approvato lo strumento con le caratteristiche della proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine illustrate di seguito nel documento.

Il Consiglio di Amministrazione ha però ritenuto opportuno attendere, per l'implementazione, condizioni di maggior stabilità del contesto di mercato energetico e delle forniture, attualmente ancora eccessivamente soggette ad estrema volatilità dei prezzi dovuti a variabili esogene e non facilmente prevedibili.

Gli scenari energetici hanno infatti mostrato – per tutto il 2022 – uno straordinario aumento e volatilità. I primi mesi del 2023 hanno visto un percorso che prospetta, non garantendone però ancora certezza, una possibile stabilizzazione in una "nuova normalità" con prezzi superiori a quelli precedenti la crisi, ma con volatilità ridotte e molto più legate a dinamiche fondamentali di domanda/offerta.

In forza del completamento del mandato di carica dell'attuale Consiglio di Amministrazione e del previsto rinnovo da parte dell'Assemblea degli Azionisti che si terrà il 28 aprile 2023, fatto salvo quanto sopra indicato sulla componente di remunerazione variabile a lungo termine, la Politica di Remunerazione 2023 si sviluppa in sostanziale continuità con l'esercizio precedente, come di seguito illustrato.

La Politica di Remunerazione di A2A è definita nel pieno rispetto dell'**equità interna** e della **competitività esterna** ed **esclude qualsiasi tipo di discriminazione**.

#### Remunerazione fissa

Valorizza le competenze ed esperienze e deve essere coerente con le caratteristiche del ruolo presidiato e con le responsabilità a esso connesse.

La Società monitora la remunerazione fissa rispetto al mercato esterno per assicurare un adeguato livello di competitività e garantire così le finalità di attraction e retention dei propri Manager e del proprio personale.

La componente fissa della remunerazione è determinata, in linea con il Codice di Corporate Governance e in coerenza con le previsioni per il precedente esercizio, in misura tale da permettere che i livelli di remunerazione siano adeguati anche nel caso in cui la componente variabile non dovesse essere erogata.

#### Benefici non monetari

Sono previsti benefici non monetari che integrano il pacchetto retributivo in una logica di Total Reward prevalentemente previdenziale e assistenziale.

In aggiunta ai benefici monetari di cui sopra, è inoltre messa a disposizione una autovettura aziendale ed è attribuibile, a fronte di specifiche esigenze, una house allowance.

#### Remunerazione variabile

Componente di breve termine (MBO), direttamente correlata al raggiungimento di obiettivi annuali di performance.

La remunerazione variabile prevede un legame diretto e verificabile fra i target di performance fissati, i risultati conseguiti e la remunerazione erogata.

La componente variabile della remunerazione prevede infatti obiettivi di performance predeterminati, misurabili e legati agli obiettivi strategici della Società misurati e calcolati principalmente tramite indicatori di natura economico-finanziaria, Indicatori di business e di sostenibilità.

La componente variabile della remunerazione ha inoltre:

- cancelli di accesso che prevedono che i premi vengano erogati solamente laddove siano garantite le condizioni di sostenibilità economica del Gruppo;
- valori massimi intesi come cap, al di sopra dei quali, anche in presenza di over-performance, i premi economici erogati non possono ulteriormente salire.

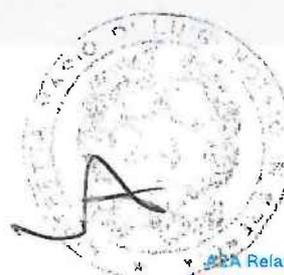
Nella seduta del 16 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato l'introduzione di una componente di lungo termine (LTI) rimandandone però l'effettiva implementazione ad un momento di stabilizzazione dello scenario energetico.



#### Differimento - clausole malus e claw back

A oggi non sono previsti meccanismi di differimento nel pagamento della componente fissa o variabile a breve e a lungo termine, in ragione di quanto indicato al successivo paragrafo C9.

A partire dal 2021 la politica di remunerazione di A2A contempla meccanismi di correzione ex-post nella forma di clausole di claw-back che consentono alla Società di chiedere la restituzione – ovvero di non erogare ove applicate le clausole di malus – in tutto o in parte, le componenti variabili della remunerazione nei confronti di soggetti che, con dolo o colpa grave, abbiano alterato i dati utilizzati per il conseguimento degli obiettivi o abbiano posto in essere comportamenti in violazione di norme aziendali e/o contrattuali.





#### Severance -- Patti di non concorrenza e non sollecitazione

Per quanto riguarda il Presidente del Consiglio di Amministrazione, i Consiglieri di Amministrazione e i Dirigenti con responsabilità strategiche non sono previsti specifici accordi che regolino ex ante gli aspetti economici relativi alla cessazione della carica o alla risoluzione del rapporto di lavoro.

Per il solo Amministratore Delegato-Direttore Generale considerando che il rapporto di lavoro subordinato del Direttore Generale e l'incarico di Amministratore Delegato sono, per natura dell'attività oggetto della mansione rispetto a quella dell'incarico, connessi, complementari e inscindibili, è prevista una disciplina convenzionale per la cessazione del rapporto di amministrazione e del rapporto dirigenziale, in base alla quale, a fonte della risoluzione contestuale sia del rapporto di lavoro subordinato sia di quello amministrativo, è previsto il pagamento di un importo pari alla somma dell'indennità sostitutiva del preavviso e al massimo dell'indennità supplementare previste dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro, in relazione al caso di cessazione del rapporto di lavoro.

Inoltre, già a partire dal 2022, la Società ha introdotto la possibilità di prevedere, alla data di assunzione o nel corso del rapporto di lavoro, patti di non concorrenza e di non sollecitazione ovvero opzioni per l'attivazione di patti di non concorrenza e di non sollecitazione per risorse chiave, detentrici di know-how critico per il business della Società, inclusi Dirigenti Strategici.

## Sintesi delle componenti della retribuzione

I principali elementi retributivi offerti ai destinatari della Politica di Remunerazione 2023 sono sintetizzati nelle tabelle seguenti di riepilogo.

Figura 4

	Compenso annuo fisso (in €)	Benefits non monetari
<b>Presidente del Consiglio di Amministrazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Compenso per la Carica di Presidente: 250.000</li> <li>Compenso in qualità di Consigliere: 80.000</li> </ul> <b>Compenso Totale: 330.000</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Polizze assicurative (infortuni professionali e extra-professionali; invalidità permanente da malattia e vita)</li> <li>Copertura sanitaria integrativa</li> <li>Assicurazione per la responsabilità civile Amministratori, Sindaci e Dirigenti</li> <li>Autovettura ad uso promiscuo con fuel card / tessera per ricarica su strada in funzione della motorizzazione</li> </ul>
<b>Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Compenso in qualità di Consigliere: 80.000</li> <li>Compenso per la responsabilità sull'Internal Audit: 40.000</li> </ul> <b>Compenso Totale: 120.000</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Polizze assicurative infortuni professionali e extra-professionali</li> <li>Assicurazione per la responsabilità civile Amministratori, Sindaci e Dirigenti</li> </ul>
<b>Componente del Consiglio di Amministrazione</b>	80.000	
<b>Presidente del Collegio Sindacale</b>	130.000	
<b>Sindaco Effettivo</b>	80.000	
<b>Presidente Comitati Endoconsiliari</b>	Comitato Controllo e Rischi: <b>30.000</b> Comitato per la Remunerazione e le Nomine: <b>20.000</b> Comitato ESG e Rapporti con i Territori: <b>20.000</b> Comitato Operazioni Parti Correlate: <b>20.000</b>	
<b>Componente Comitati Endoconsiliari</b>	Comitato Controllo e Rischi: <b>20.000</b> Comitato per la Remunerazione e le Nomine: <b>19.000</b> Comitato ESG e Rapporti con i Territori: <b>19.000</b> Comitato Operazioni Parti Correlate: <b>19.000</b>	

Finalità	Principali Caratteristiche	Valori (annui in €)
 <p>Remunerazione Fissa / Retribuzione Annuale Lorda (RAL)</p> <p>Remunera il ruolo ricoperto, per garantire una retribuzione di base adeguata e competitiva</p>	<p>È definita in coerenza con la complessità e le responsabilità del ruolo</p> <p>È determinata rispetto all'equità interna, per garantire la correttezza su ruoli comparabili, e al mercato esterno, per supportare un adeguato livello di competitività</p> <p>Tiene in considerazione la performance individuale monitorata in un periodo pluriennale</p>	<p><b>Amministratore Delegato (AD):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Compenso per la Carica di Amministratore: 120.000</li> <li>• Compenso in qualità di Consigliere: 80.000</li> </ul> <p><b>Compenso Totale: 200.000</b></p> <p><b>Direttore Generale (DG):</b> 500.000</p> <p><b>Dirigenti Strategici (DIRS):</b> definita in base al ruolo</p>
 <p>Retribuzione variabile di breve termine (Piano MBO 2023)</p> <p>Remunera la performance annuale, sulla base di indicatori oggettivi e misurabili</p>	<p>È legata a predeterminati obiettivi annuali di performance</p> <p><b>Indicatori di performance AD</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cash Flow Industriale del Gruppo A2A (peso 50%)</li> <li>• Net Deb / Ebitda Gruppo A2A (peso 50%)</li> </ul> <p><b>Indicatori di performance DG</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ebitda del Gruppo A2A (peso 20%)</li> <li>• Capex del Gruppo A2A (peso 20%)</li> <li>• Progetti Strategici (peso 37%): 8 progetti a maggior rilevanza strategica previsti nel Piano Industriale, regolarmente, monitorati in Consiglio di Amministrazione</li> <li>• Sostenibilità (peso 23%) articolato su:                     <ul style="list-style-type: none"> <li>- riduzione degli infortuni</li> <li>- due progetti strategici per il contenimento delle emissioni nel medio periodo</li> <li>- miglioramento degli indicatori di DE&amp;I (rispetto all'esercizio precedente: aumento della % di donne managers; incremento della presenza delle donne nei CdA delle società controllate e partecipate; incremento della % di donne assunte).</li> </ul> </li> </ul>	<p>Per tutti è previsto un <b>cancello di accesso («gate»)</b> basato su Ebitda del Gruppo A2A e Capex del Gruppo A2A, che riduce o annulla il compenso erogabile nel caso di performance economico-finanziarie del Gruppo non in linea con il budget</p> <p>Per tutti è inoltre previsto un <b>massimo importo erogabile («Cap»)</b></p> <p><b>Amministratore Delegato (AD):</b> valore al raggiungimento del 100% degli obiettivi <b>66.667 (33,3% della remunerazione fissa)</b>; valore massimo 80.000 (40% della remunerazione fissa)**</p> <p><b>Direttore Generale (DG):</b> valore al raggiungimento del 100% degli obiettivi <b>200.000 (40% della RAL)</b>; valore massimo 240.000 (48% della RAL)**</p> <p><b>Dirigenti Strategici (DIRS):</b> definita in base al ruolo (<b>mediamente 35% della RAL</b>)</p>

Prima Sezione - Politica di Remunerazione 2023

Seconda Sezione - Attuazione della Politica di Remunerazione 2022

L'introduzione di tale componente retributiva è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di A2A il 16 marzo 2023. L'effettiva implementazione è stata però rimandata ad un momento di stabilizzazione dello scenario energetico.

 <p>Retribuzione variabile di lungo termine (Piano LTI 2023 - 2025)</p> <p>Remunera la performance di medio periodo sulla base di obiettivi triennali</p> <p>Favorisce la convergenza di interessi verso la creazione di valore sostenibile nel medio-lungo termine rafforzando la retention delle risorse chiave</p>	<p>Piano di incentivazione monetario, chiuso e con orizzonte temporale 2023-2025 avente come obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ebitda Cumulato 2023-2025 del Gruppo A2A (peso 35%)</li> <li>• Posizionamento del TSR di A2A rispetto a un panel di aziende italiane comparabili (35%)</li> <li>• Sostenibilità, misurata su indicatori trasversali al business del Gruppo</li> </ul>	<p><b>Cancello di accesso («gate»)</b> basato sul mantenimento dell'Investment Grade</p> <p>È previsto un <b>massimo importo erogabile («Cap»)</b></p> <p><b>Amministratore Delegato (AD) e Direttore Generale (DG): 29%</b> della Remunerazione Fissa percepita come AD e come DG**</p> <p><b>Dirigenti Strategici (DIRS): 30%</b> della RAL**</p>
--	--	---

\*\* Nell'ambito dell'approvazione della componente di incentivazione a lungo termine, il Consiglio di Amministrazione - in una logica di contenimento della retribuzione complessiva - ha altresì approvato - per l'Amministratore Delegato - Direttore Generale e per i Dirigenti Strategici posizionati ad una distanza inferiore a -15% dalla mediana del mercato considerato come riferimento per A2A, una revisione dell'importo della componente variabile di breve termine. Nello specifico, al momento dell'introduzione della componente variabile di lungo termine, la componente variabile di breve termine sarà ridotta di un valore pari ad 1/3 dell'importo della componente variabile di lungo termine, senza variazioni della retribuzione fissa.



Finalità	Principali Caratteristiche
 <p data-bbox="193 566 416 651">Trattamento in caso di cessazione della carica o risoluzione del rapporto di lavoro</p> <p data-bbox="443 539 686 584">Supporta il recruiting e la retention delle risorse chiave</p>	<p data-bbox="732 282 1375 456">Non sono a oggi previsti accordi tra A2A e gli amministratori in carica che prevedano indennità in caso di dimissioni o revoca senza giusta causa. Presente solo per Amministratore Delegato-Direttore Generale una disciplina convenzionale per la cessazione del rapporto di amministrazione e del rapporto dirigenziale, in considerazione del fatto che il rapporto di lavoro subordinato del Direttore Generale e l'incarico di Amministratore Delegato sono, per natura dell'attività oggetto della mansione rispetto a quella dell'incarico, connessi, complementari e inscindibili.</p> <p data-bbox="732 477 1375 651">Il trattamento è dovuto esclusivamente se la risoluzione del rapporto avviene da parte della Società per motivi differenti dalla giusta causa o da parte dell'Amministratore Delegato-Direttore Generale per dimissioni per giusta causa per eventi che hanno provocato un effettivo e concreto demansionamento, ovvero per effetto di modifiche organizzative all'interno della Società che abbiano provocato una riduzione delle mansioni (ivi inclusi la revoca o il mancato rinnovo della carica di Amministratore Delegato in assenza di giusta causa).</p> <p data-bbox="732 672 1375 869">La disciplina convenzionale prevede il pagamento di un importo pari alla somma dell'indennità sostitutiva del preavviso e al massimo dell'indennità supplementare previste per legge dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro a lui applicato, in relazione al caso di cessazione del rapporto di lavoro. <b>In caso di cessazione nell'anno 2023</b>, per le sole cause sopra indicate che determinano l'attivazione della disciplina, all'Amministratore Delegato-Direttore Generale dovrebbe essere erogato un importo pari a <b>14 mensilità complessive e inclusive del periodo di preavviso di retribuzione</b> calcolata secondo la disciplina convenzionale.</p>
 <p data-bbox="193 983 403 1025">Patti di non concorrenza (PNC)</p> <p data-bbox="443 913 694 1021">Protegge la società dal trasferimento di know how su aziende concorrenti a seguito dell'uscita di risorse con competenze chiave</p>	<p data-bbox="732 913 1375 1021">A partire dal 2022, A2A può prevedere, alla data di assunzione o nel corso del rapporto di lavoro, patti di non concorrenza e di non sollecitazione ovvero opzioni per l'attivazione di patti di non concorrenza e di non sollecitazione. Alla data della presente Relazione, non sono attivi PNC verso l'AD-DG e sono invece presenti opzioni per PNC per 6 DIRS</p>
 <p data-bbox="193 1211 384 1232">Benefits non monetari</p> <p data-bbox="443 1167 719 1209">Integrano il pacchetto retributivo in un'ottica di total reward</p>	<ul data-bbox="732 1077 1375 1308" style="list-style-type: none"> <li>• Polizze assicurative (infortuni professionali e extra-professionali; invalidità permanente da malattia e vita)</li> <li>• Copertura sanitaria prevista dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro applicato e integrativa</li> <li>• Assicurazione per la responsabilità civile Amministratori, Sindaci e Dirigenti</li> <li>• Autovettura ad uso promiscuo e, se con motore termico o ibrido, fuel card, se con motore full electric, tessera per ricarica su strada e contributo sulla wall-box e sulla ricarica a casa</li> <li>• House allowance</li> </ul>

## Disclosure remunerazioni (payratio)

In ottica di una sempre maggiore trasparenza verso gli *stakeholder* si riportano di seguito le tabelle che illustrano l'andamento dei risultati aziendali e la relativa correlazione con i multipli di retribuzione tra l'Amministratore Delegato e la retribuzione media dei dipendenti (sia a livello di retribuzione fissa che inclusa anche quella variabile di breve).

Figura 5 Andamento dei ricavi, del margine operativo lordo e del risultato operativo dal 2018 al 2022 del Gruppo A2A (in M€)

Anno	Ricavi	Margine operativo lordo	Risultato operativo
2018	6.494	1.231	588
2019	7.324	1.234	687
2020	6.848	1.200	554
2021	11.549	1.428	660
2022	23168	1.505	687

Figura 6 Andamento dei ricavi dal 2018 al 2022 del Gruppo A2A (in M€)

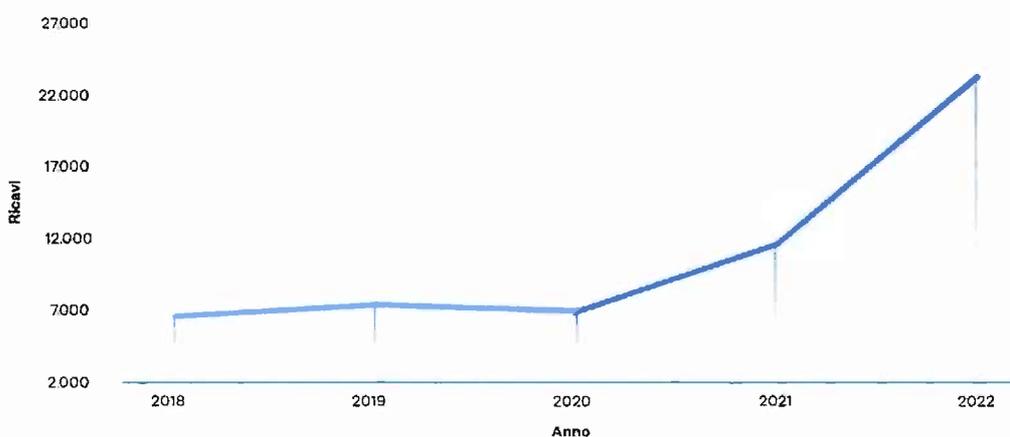
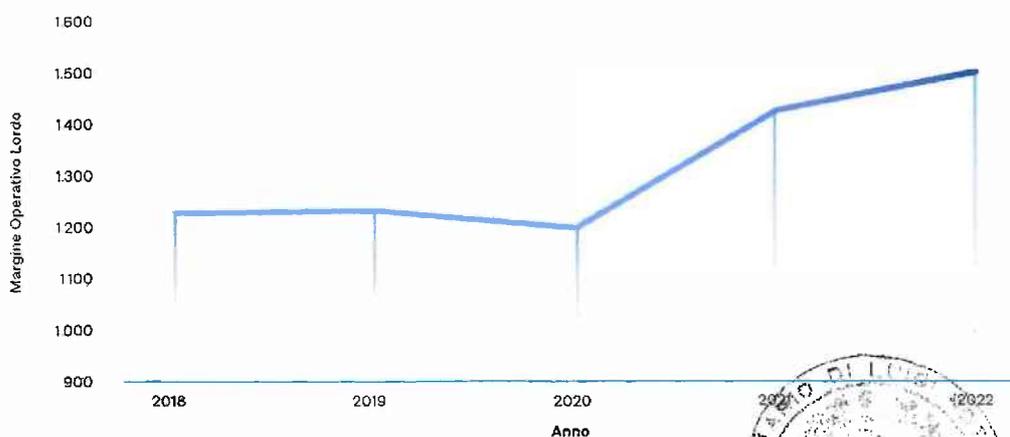
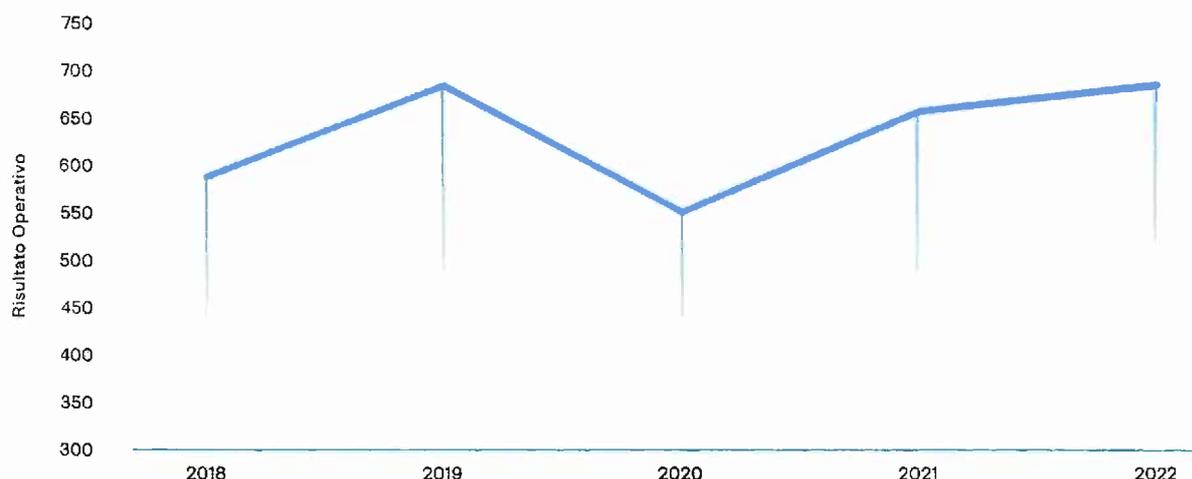


Figura 7 Andamento del margine operativo lordo dal 2018 al 2022 del Gruppo A2A (in M€)



**Figura 8 Andamento del risultato operativo dal 2018 al 2022 del Gruppo A2A (in M€)**



**Figura 9 Andamento del compenso fisso dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale confrontato con la crescita della retribuzione fissa media dei dipendenti del Gruppo (in €).**

I valori indicati per l'anno 2020 si riferiscono al pacchetto retributivo annuo di Renato Mazzoncini, in carica dal 13 maggio 2020. Per tale esercizio per il compenso fisso è stato considerato il valore deliberato dall'Assemblea dei Soci e dal Consiglio di Amministrazione; per il compenso variabile è stato considerato il valore riproporzionato sull'anno intero e non l'effettivo pro-quota erogato.

Anno	Compenso fisso AD+DG	Retribuzione fissa media dipendenti	Pay ratio fisso
2019	700.000	36.568	19,14
2020	700.000	36.549	19,15
2021	700.000	36.538	19,16
2022	700.000	37.124	18,86

**Figura 10 Andamento del compenso globale, inteso come fisso più variabile erogato, dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale confrontato con la crescita della retribuzione globale, intesa come fisso più variabile nominale, dei dipendenti del Gruppo (in €).**

I valori indicati per l'anno 2020 si riferiscono al pacchetto retributivo annuo di Renato Mazzoncini, in carica dal 13 maggio 2020. Per tale esercizio per il compenso fisso è stato considerato il valore deliberato dall'Assemblea dei Soci e dal Consiglio di Amministrazione; per il compenso variabile è stato considerato il valore riproporzionato sull'anno intero e non l'effettivo pro-quota erogato.

Anno	Compenso globale (fisso + variabile) AD+DG	Retribuzione globale (fisso + variabile) media dipendenti	Pay ratio globale
2019	976.527	43.434	22,48
2020	980.665	43.244	22,68
2021	983.880	43.342	22,67
2022	998.506	44.299	22,54

Le tabelle e i grafici evidenziano una stabilità retributiva dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale nel periodo 2019 - 2022 da confrontarsi con un significativo trend di crescita dei risultati aziendali in termini di ricavi, margine operativo lordo e risultato operativo, particolarmente spiccato nel 2021 e 2022.

Inoltre il multiplo retributivo di A2A, nel 2022 pari a 22,54, risulta in lieve decremento rispetto all'anno precedente (22,67) come conseguenza di un aumento dell'importo retributivo medio dei dipendenti e di una stabilità delle componenti retributive dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

# Prima Sezione

## Politica di Remunerazione 2023

Prima Sezione  
- Politica di  
Remunerazione  
2023

Seconda Sezione  
- Attuazione  
della Politica di  
Remunerazione  
2022

### a. Predisposizione, approvazione e attuazione della Politica di Remunerazione: procedure, organi e soggetti coinvolti

La Politica di Remunerazione 2023, definita sulla base delle best practice di mercato e nel rispetto dei principi di equità, competitività, meritocrazia, sostenibilità e trasparenza, ha la finalità prevalente di:

- Promuovere il perseguimento degli obiettivi aziendali, del successo sostenibile e il miglioramento dei risultati nel medio-lungo periodo;
- Perseguire la creazione di valore per tutti gli stakeholder di Gruppo (azionisti, dipendenti, fornitori, clienti, comunità locali);
- Incentivare responsabilità, azioni e comportamenti verso obiettivi predeterminati, misurabili e coerenti con il Piano Strategico ed il Piano di Sostenibilità di Gruppo;
- Attrarre, trattenere e motivare persone dotate di elevate qualità professionali, favorendo il commitment delle risorse chiave;
- Rafforzare il senso di appartenenza e il "lavoro di squadra" del Management aziendale;
- Stimolare azioni e comportamenti rispondenti ai valori di Gruppo, nel rispetto dei principi di inclusione e diversità, pari opportunità, meritocrazia, equità, così come previsti dal Codice Etico di A2A.

La Politica va inquadrata e interpretata in ragione del periodo peculiare che sta investendo l'industria e il mondo dei servizi a tutti i livelli e contestualizzata nel mercato specifico in cui A2A opera, attuando una prudente gestione dei rischi e tenendo in attenzione le conseguenze economiche e sociali della pandemia e della guerra in Ucraina.

La struttura retributiva è, pertanto, basata su diverse componenti e si concretizza nella definizione di un pacchetto retributivo in cui si bilanciano parte fissa e variabile della remunerazione in un concetto ampio di performance, con obiettivi finalizzati a generare profitto e sostenibilità economica finanziaria, unitamente ad impatti positivi su tutti gli stakeholders di riferimento (azionisti, dipendenti, fornitori, clienti, comunità locali).

Il modello di remunerazione variabile di A2A mira inoltre a valorizzare ed incentivare la coesione e la collaborazione tra le persone e le strutture organizzative attraverso *Key Performance Indicators* trasversali e per tramite di un processo di assegnazione trasparente e condiviso, stimolando altresì – con specifici obiettivi – inclusione e pari opportunità.

La Politica di Remunerazione 2023 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione il 31 marzo 2023, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, e verrà sottoposta al voto dell'Assemblea degli Azionisti, ai sensi dell'art. 123-ter commi 3-ter e 6 del Testo Unico Finanza.

La Politica è sottoposta a revisione ed aggiornamento con periodicità annuale.

La predisposizione, l'approvazione e l'attuazione della Politica richiedono il coinvolgimento e il contributo di organi e soggetti diversi a seconda dei destinatari a cui essa si rivolge e nello specifico:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di Amministrazione;
- Comitato per la Remunerazione e le Nomine;
- Presidente e Amministratore Delegato;
- Direzione People & Transformation;
- Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo;
- Collegio Sindacale.

Nei paragrafi che seguono, viene illustrato il processo adottato da A2A per la definizione e approvazione della Politica, gli organi e i soggetti coinvolti nonché le finalità, i principi e le metriche fondamentali alla base della stessa.



## Assemblea dei Soci

In materia di remunerazione, l'Assemblea dei Soci:

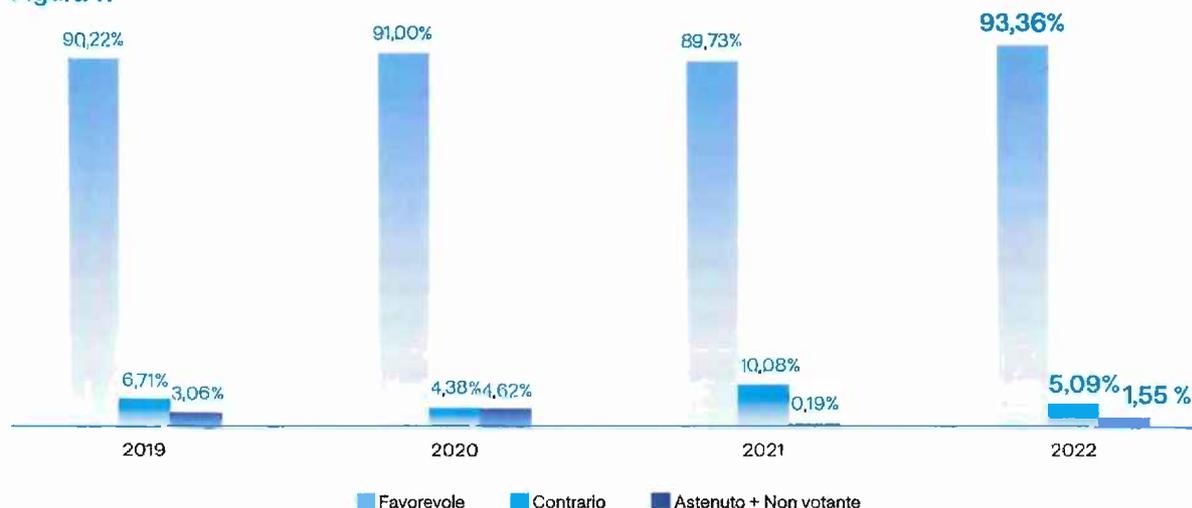
- Definisce il compenso economico dei Componenti del Consiglio di Amministrazione in quanto Consiglieri. Il compenso viene stabilito all'atto della nomina dei Consiglieri;
- Definisce il compenso economico dei Componenti del Collegio Sindacale. Il compenso viene stabilito all'atto della nomina dei Sindaci;
- Delibera in senso favorevole o contrario (votazione vincolante) sulla Prima Sezione della Relazione prevista dall'art. 123-ter comma 3 del TUF, relativa alla politica della Società in materia di remunerazione dei Componenti degli organi di amministrazione e controllo, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento almeno all'esercizio successivo;

- Si esprime in senso favorevole o contrario (votazione consultiva, non vincolante) sulla Seconda Sezione della Relazione, contenente i compensi corrisposti nell'esercizio precedente ai Componenti esecutivi e non esecutivi del Consiglio di Amministrazione, ai membri del Collegio Sindacale, al Direttore Generale e ai Dirigenti Strategici.

Il 28 aprile 2022 l'Assemblea dei Soci ha espresso voto favorevole sulla Prima Sezione della Relazione sulla Remunerazione 2022 (Voto vincolante).

Lo schema di seguito illustra gli esiti del voto consultivo dell'Assemblea dei Soci del 2019 (13 maggio 2019), del 2020 (13 maggio 2020), del 2021 (29 aprile 2021) e del 28 aprile 2022 sulla Relazione sulla Remunerazione.

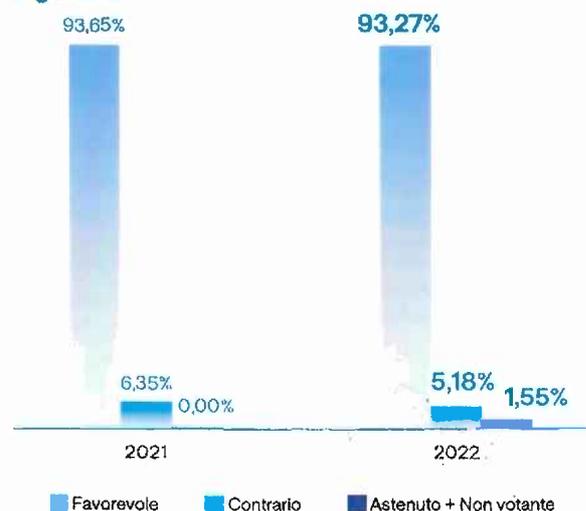
Figura 11



Il 28 aprile 2022 l'Assemblea dei Soci ha inoltre espresso voto favorevole sulla Seconda Sezione della Relazione sulla Remunerazione 2022 (Voto non vincolante).

Lo schema di seguito illustra gli esiti del voto consultivo dell'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2022 sulla Seconda Sezione della Relazione sulla Remunerazione.

Figura 12



A2A attribuisce un'importanza fondamentale alle valutazioni espresse da ogni stakeholder e promuove occasioni di confronto con i propri azionisti, potenziali investitori, analisti e altri soggetti del mercato finanziario.

In tale contesto, A2A ha analizzato gli esiti di voto espressi dagli azionisti sulla Politica di Remunerazione e le indicazioni di voto espresse dai principali proxy advisors svolgendo anche diversi incontri per approfondire le opinioni e le considerazioni di questi ultimi, nonché per approfondire alcune specifiche tematiche in un dialogo improntato sulla trasparenza.

Il dialogo intrapreso ha fornito alle strutture di riferimento (Direzione People & Transformation e Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo) e al Comitato per la Remunerazione e le Nomine un prezioso riscontro sul punto di vista degli Investitori e – in generale – del mercato in merito alla Politica di Remunerazione applicata.

### Consiglio di Amministrazione

In materia di remunerazione, il Consiglio di Amministrazione:

- ha istituito un Comitato per la Remunerazione e le Nomine e ne ha determinato poteri e regole di funzionamento, tenendo presente che almeno uno dei Componenti del Comitato possedesse adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive;

e secondo quanto previsto dalle norme statutarie del Gruppo:

- stabilisce, sentito il Comitato per la Remunerazione e le Nomine e il Collegio Sindacale, i compensi per i Consiglieri investiti di particolari cariche, poteri o funzioni dallo Statuto o dal Consiglio di Amministrazione medesimo;
- può attribuire speciali incarichi o speciali funzioni d'ordine tecnico-amministrativo a uno o più dei suoi membri, deliberando in tal caso speciali compensi e particolari remunerazioni, sia all'atto del conferimento dell'incarico che successivamente, sentito il Comitato per la Remunerazione e le Nomine e il parere del Collegio Sindacale;
- approva la Politica di Remunerazione e la sottopone all'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del bilancio

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato per la Remunerazione e le Nomine e, laddove necessario, delle strutture organizzative aziendali competenti (Direzione People & Transformation e Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo) cura la predisposizione e l'attuazione:

- del sistema di incentivazione a breve termine dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale;
- del sistema di incentivazione a lungo termine di tutti i beneficiari;

fissandone gli obiettivi di performance e approvando il relativo livello di raggiungimento.

### Comitato per la Remunerazione e le Nomine

Al fine di favorire un efficiente sistema di informazione e consultazione che permetta al Consiglio di Amministrazione una migliore valutazione di taluni argomenti di sua competenza, è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione stesso un Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

Il Comitato per la Remunerazione e le Nomine è stato istituito il 14 maggio 2020 con la seguente composizione: Secondina Giulia Ravera (Consigliere di Amministrazione indipendente ai sensi dell'art. 148 TUF e della Corporate Governance) nominata Presidente, Stefania Bariatti (Consigliere di Amministrazione indipendente ai sensi dell'art. 148 TUF e della Corporate Governance) e Giovanni Comboni (Consigliere di Amministrazione indipendente ai sensi dell'art. 148 TUF).

### Responsabilità del Comitato

Nell'ambito delle proprie attribuzioni, il Comitato:

- concorre nel procedimento di **autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati**;
- esprime parere scritto, non vincolante, sulla definizione della **composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati**;
- svolge attività istruttoria e formula proposte in merito all'individuazione dei **candidati alla carica di Amministratore in caso di cooptazione**;
- svolge attività istruttoria e formula proposte in merito alla predisposizione, all'aggiornamento e all'attuazione dell'eventuale **piano per la successione dell'Amministratore Delegato e degli altri amministratori esecutivi** che individui almeno le procedure da seguire in caso di cessazione anticipata dall'incarico



Il Comitato altresì:

- svolge attività istruttoria e formula proposte in merito all'elaborazione della politica per la remunerazione tenendo adeguato conto del **perseguimento del successo sostenibile della Società**;
- presenta proposte o esprime pareri scritti non vincolanti sulla **remunerazione degli amministratori esecutivi** e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- monitora la **concreta applicazione della politica** per la remunerazione e verifica, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
- valuta periodicamente, con parere scritto non vincolante, **l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti strategici**;
- collabora con il Comitato ESG e Rapporti con i Territori nella definizione degli **obiettivi di sostenibilità nel sistema di MBO**;
- avanza proposte in merito alla **nomina e alla remunerazione negli organi sociali delle società partecipate** sulla base delle "Linee Guida per la nomina e la remunerazione dei Componenti degli organi sociali delle società partecipate";
- formula proposte di modifica delle "Linee Guida per la nomina e la remunerazione dei Componenti degli organi sociali delle società partecipate"



Per l'efficace espletamento delle proprie funzioni di analisi ed istruttorie, il Comitato ha la possibilità di accedere alle informazioni aziendali necessarie e avvalersi del supporto operativo delle strutture organizzative competenti.

Nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e nei limiti del budget annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione stesso, il Comitato, laddove ritenga opportuno, può altresì avvalersi della consulenza di società esterne esperte sulle tematiche affrontate, purché queste ultime non intrattengano con il Gruppo relazioni tali da compromettere l'indipendenza di giudizio.

Il Comitato si riunisce con frequenza adeguata al corretto svolgimento delle proprie funzioni. Per la validità degli incontri è necessaria la presenza della maggioranza dei Componenti in carica.

Le deliberazioni possono essere assunte solo con voto favorevole della maggioranza dei Componenti in carica.

Alle riunioni del Comitato partecipa anche il Presidente del Collegio Sindacale, che può designare altro Sindaco effettivo a partecipare in sua vece. Possono comunque partecipare anche gli altri Sindaci effettivi.

Alle riunioni partecipano inoltre la Responsabile della Segreteria Societaria, individuata, sulla base delle competenze e delle responsabilità aziendali assegnate, segretaria del Comitato, e il Direttore People & Transformation per la sua competenza sulle tematiche affrontate.

Se necessario alle riunioni possono essere invitati anche altri membri del Consiglio di Amministrazione ovvero esponenti

delle funzioni aziendali o soggetti terzi, la cui presenza possa rappresentare un ausilio per le attività del Comitato stesso.

Nessun Amministratore può tuttavia prendere parte alle riunioni in cui vengono formulate proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Le convocazioni degli incontri contengono l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno e sono trasmesse, almeno tre giorni lavorativi prima della data fissata (salvo in casi di urgenza in cui il termine è ridotto ad un giorno), a ciascun Componente del Comitato e ai membri del Collegio Sindacale.

Nel corso del 2022 il Comitato si è riunito 14 volte per una durata media delle riunioni di 2 ore. Tutte le riunioni sono state regolarmente indette mediante preventiva convocazione trasmessa a tutti gli interessati e per ciascuna seduta sono stati redatti verbali con i temi trattati e le decisioni prese. Agli incontri ha sempre partecipato il Collegio Sindacale. In taluni casi hanno partecipato agli incontri anche altri soggetti invitati dal Presidente del Comitato.

Le informazioni di dettaglio in merito al meccanismo di funzionamento del Comitato sono disponibili sul Regolamento pubblicato sul sito Internet [www.gruppoa2a.it](http://www.gruppoa2a.it) ([www.gruppoa2a.it/it/investitori/governance/comitati](http://www.gruppoa2a.it/it/investitori/governance/comitati)).

Nel corso del 2022 il Comitato si è avvalso della consulenza di Mercer, primaria controparte specializzata nelle tematiche di executive compensation, che ha operato in regime di indipendenza nei confronti della Società.

Nel corso del 2022, le attività svolte dal Comitato, con il supporto della Direzione People & Transformation, relativamente ai soli aspetti della remunerazione, sono state le seguenti:

Definizione delle **proposte per la nomina e la remunerazione di Componenti degli Organi sociali delle Società partecipate**, prestando particolare attenzione all'**equilibrio di genere nella loro composizione** anche in assenza di prescrizioni di legge.

### Gennaio - Marzo 2022

- Attestazione del raggiungimento degli obiettivi assegnati all'Amministratore Delegato / Direttore Generale e ai Dirigenti Strategici (esercizio 2021);
- Definizione del **modello** e degli **obiettivi** dell'Amministratore Delegato / Direttore Generale e dei Dirigenti Strategici (esercizio 2022);
- Predisposizione della **Relazione sulla Remunerazione 2022** (Sezione I e II) da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in vista della successiva presentazione all'Assemblea Annuale dei Soci;
- Definizione di un **piano di incentivazione a lungo termine** per il top management;
- Analisi di mercato su **patti di non concorrenza** e istituzione degli stessi.

### Settembre 2022 - Dicembre 2022

- Aggiornamento del **perimetro di posizioni** rispondenti ai criteri di **Dirigenti con Responsabilità Strategiche**;
- Finalizzazione del **piano di incentivazione a lungo termine** per il top management;
- Avvio **attestazione** del raggiungimento degli obiettivi assegnati all'Amministratore Delegato / Direttore Generale e ai Dirigenti Strategici (esercizio 2022);
- Avvio definizione del **modello** e degli **obiettivi** dell'Amministratore Delegato / Direttore Generale e dei **Dirigenti Strategici** (esercizio 2022).

### Marzo 2022 - Luglio 2022

- Valutazione dei criteri attualmente applicati per la **definizione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche**;
- Definizione della **Policy per la sostituzione emergenziale del Direttore Generale**;
- Verifica della concreta applicazione della **politica per la remunerazione sulla popolazione dirigenziale, con approfondimento sul gender pay gap** e sulle risultanze del sistema di incentivazione variabile formalizzato;
- Analisi del **voto assembleare** e delle **politiche di voto degli investitori istituzionali e del proxy advisors**.

Per l'esercizio 2023 sono programmate almeno 10 riunioni.

Fino alla data di pubblicazione della presente Relazione, le attività svolte dal Comitato, con il supporto della Direzione People & Transformation, relativamente ai soli aspetti della remunerazione, sono state le seguenti:

Definizione delle **proposte per la nomina e la remunerazione di Componenti degli Organi sociali delle Società partecipate**, prestando particolare attenzione all'**equilibrio di genere nella loro composizione** anche in assenza di prescrizioni di legge.

### Gennaio – Marzo 2023



- Attestazione del raggiungimento degli obiettivi assegnati all'Amministratore Delegato / Direttore Generale e ai Dirigenti Strategici (esercizio 2022);
- Definizione del modello e degli obiettivi dell'Amministratore delegato / Direttore Generale e dei Dirigenti Strategici (esercizio 2023);
- Predisposizione della Relazione sulla Remunerazione 2023 (Sezione I e II) da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in vista della successiva presentazione all'Assemblea Annuale dei Soci;
- Finalizzazione di un piano di incentivazione a lungo termine per il top management;
- Revisione delle linee guida per la definizione dei compensi dei Componenti degli Organi sociali delle Società partecipate con particolare attenzione ai ruoli a cui sono attribuiti specifici poteri (Presidente e Amministratore Delegato)

### Focus su Policy per la sostituzione emergenziale del Direttore Generale

Nel 2021 il Consiglio di Amministrazione aveva affidato al Comitato per la Remunerazione e le Nomine il compito di coadiuvarlo nelle attività di predisposizione, aggiornamento e attuazione del piano per la successione degli amministratori esecutivi – per tali intendendosi la figura del Direttore Generale – nei casi di repentina necessità e a garanzia della sostenibilità di lungo periodo e dell'attuazione dei piani strategici pluriennali approvati.

Stante quanto sopra il Comitato per la Remunerazione e le Nomine ha definito – attraverso una specifica policy approvata a maggio 2022 dal Consiglio di Amministrazione – l'iter da seguire per la gestione della successione emergenziale del Direttore Generale per qualsiasi evenienza di cessazione anticipata dal medesimo rispetto alla ordinaria scadenza del mandato ossia:

- Dimissioni;
- Licenziamento;
- Decesso;
- Impossibilità all'esecuzione della carica superiore a 3 mesi.

A seguito dell'approvazione della policy per la sostituzione emergenziale del Direttore Generale il Comitato per la Remunerazione e le Nomine ha esaminato e approvato i criteri per la scelta dei candidati (dirigenti interni) costituenti il Talent Pool dal quale attingere in caso di necessità.

Nello specifico il Comitato ha analizzato le valutazioni di diversi candidati basate sui seguenti indicatori:

- Valutazione su competenze critiche per il ruolo e su soft skills;
- Indicatore espresso da feedback a 360°

identificando un numero limitato di dirigenti apicali da inserire nel Talent Pool summenzionato e per i quali predisporre ed attuare iniziative formative e interventi che completino esperienze e profili, rendendoli pronti nell'eventualità che tale procedura dovesse essere adita.



### Presidente e Amministratore Delegato

Le politiche di retribuzione del personale dirigente, inclusi i Dirigenti Strategici, sono definite come segue:

- a cura del Presidente limitatamente al personale dirigente di suo esclusivo e diretto riporto, sentito l'Amministratore Delegato;
- a cura dell'Amministratore Delegato per tutti i dirigenti, a eccezione del Direttore Generale, di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, e dei dirigenti a riporto del Presidente del Consiglio di Amministrazione, per i quali viene consultato dal Presidente.

Al Direttore Generale è affidata, inoltre, la gestione di tutti gli aspetti contrattuali ed organizzativi del restante personale dipendente del Gruppo A2A.

### People & Transformation e Amministrazione, Finanza e Controllo

Nelle attività afferenti alla Politica di Remunerazione del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti Strategici sono inoltre coinvolte:

- la Direzione People & Transformation per l'ausilio tecnico-specialistico sulle tematiche retributive nonché per l'elaborazione di analisi a supporto quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, monitoraggio della dinamica retributiva interna e di mercato; studi e benchmark delle prassi e delle tendenze di mercato; analisi dei livelli retributivi in termini di equità interna, con particolare attenzione ai temi di parità di genere, nonché di competitività verso mercati selezionati come riferimento;
- la Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo per l'individuazione e la valorizzazione dei parametri quantitativi alla base dei sistemi di incentivazione variabile e l'accertamento ex-post del loro livello di raggiungimento.

### Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, in materia di remunerazione, partecipa alle riunioni del Comitato per la Remunerazione e le Nomine ed esprime i pareri richiesti dalla normativa vigente, verificandone la coerenza con la Politica di Remunerazione adottata dalla Società.

## b. Principi della Politica di Remunerazione

### b1. Premessa: condizioni di lavoro dei dipendenti

A2A fa della tutela delle condizioni di lavoro dei dipendenti uno dei cardini delle proprie politiche. A tal fine giova ricordare che nel Gruppo, che opera sostanzialmente in Italia, trovano applicazione i principali contratti nazionali del settore nonché numerosi accordi di secondo livello.

In particolare, il rispetto delle condizioni di lavoro dei dipendenti si sostanzia in diversi interventi su cui il Gruppo è da tempo impegnato quali:

- allineamento di tutte le persone del Gruppo agli obiettivi aziendali;
- forte attenzione alla rappresentanza femminile sia in posizioni di responsabilità che di rappresentatività complessiva incluso negli obiettivi dei manager del gruppo;
- analisi e azioni correttive per garantire l'equità di genere in materia retributiva;
- potenziamento degli strumenti di welfare;
- stretto controllo del fenomeno infortunistico, incluso negli obiettivi dei manager del gruppo;
- sensibilizzazione sulle tematiche di health, attraverso comunicazioni sull'importanza della prevenzione e formazione sui corretti stili di vita.

In tale contesto – e con specifico riferimento ai primi tre punti – si inseriscono due importanti azioni che si concretizzeranno nel 2023:

- revisione del sistema di incentivazione variabile formalizzata (MBO), in logica di Bonus Pool, con estensione alla popolazione dei dipendenti con qualifica quadro;
- analisi approfondita del Gender Pay Gap.

## MBO in Bonus Pool



A supporto dell'attuazione del nuovo piano industriale 2021-2030 e nel contesto della People Strategy del Gruppo, nell'anno 2022 è stato avviato un percorso di revisione dei processi di Performance Management e MBO con l'obiettivo di:

- **Ingaggiare** le persone di A2A verso obiettivi e risultati di valore per l'organizzazione sviluppando competenze e comportamenti funzionali alla strategia di business
- Rendere i processi di performance **scalabili e adattabili** alle diverse condizioni economico-finanziarie e di posizionamento di A2A con costi di incentivazione **sostenibili e coerenti con gli obiettivi e i risultati di business**
- Aumentare l'**attrattività dell'azienda** per risorse ad alto valore creando un contesto partecipativo ed inclusivo e, allo stesso tempo, in grado di **riconoscere il valore della performance dell'individuo e del team**

Gli **highlights** del nuovo modello MBO che troverà la sua prima applicazione nel 2023 sono:

- **Sostenibilità** della premialità economica grazie ad uno strettissimo legame con il risultato aziendale (EBITDA)
- **Graduale estensione** dell'MBO alla popolazione dei Quadri e a una parte della popolazione degli impiegati (in coerenza con il modello Professionale)
- Rafforzamento della responsabilità e della **dialettica tra Capo e Collaboratore** che diventano gli attori centrali del processo di definizione degli obiettivi
- Maggior focus sugli **obiettivi direttamente indirizzabili** dell'attività degli assegnatari di MBO
- Aggiunta di una fase di **mid year review** che consente, in contesti sempre più mutevoli, la revisione delle priorità

## Analisi approfondita del Gender Pay Gap



A2A crede fortemente nell'importanza dell'uguaglianza retributiva di genere a tutti i livelli e pertanto prevede – per tutti i dipendenti – offerte retributive coerenti con gli standard di mercato e con le prassi interne, al fine di garantire un adeguato livello sia di competitività esterna, sia di equità interna

Da anni A2A monitora, con un livello di approfondimento sempre maggiore, tutti gli indicatori relativi all'equilibrio di genere, sia retributivo (**gender pay gap**) sia di crescita professionale, prestando particolare attenzione allo sviluppo di carriera delle donne (ad esempio nell'ambito della nomina interna alla dirigenza)

Nell'ambito specifico del **gender pay gap**, pur in un contesto di non significativa differenza retributiva donna-uomo per qualifica, nell'anno 2022 sono state svolte ulteriori analisi finalizzate a effettuare confronti non solo a livello di qualifica ma anche di job con medesima complessità organizzativa, sterilizzando fenomeni di disuguaglianza connessi all'anzianità aziendale. Anche tale analisi di **pari retribuzione a parità di lavoro** non ha evidenziato un rilevante divario retributivo dovuto al genere

Ciò nonostante, in un percorso di azzeramento totale del gap retributivo al 2026, come da obiettivo del piano strategico, nel 2023 A2A sarà impegnata in un ulteriore affinamento dell'analisi dei gap a livello individuale, per **isolare tutti i fattori differenzianti legittimi** (ad es. la performance o la seniority nel ruolo) **definendo un budget e un ciclo annuale di revisione retributiva dedicati alle donne** con remunerazione inferiore alla media degli uomini in ruoli comparabili (in assenza di legittimi fattori differenzianti)

Prima Sezione  
- Politica di  
Remunerazione  
2023

Seconda Sezione  
- Attuazione  
della Politica di  
Remunerazione  
2022

### b2. Principi della Politica di Remunerazione

Nella definizione della Politica di Remunerazione il Consiglio di Amministrazione applica i seguenti criteri:

- Remunerazioni coerenti con le responsabilità assegnate e le attività gestite:
  - i compensi dei Consiglieri che ricoprono particolari cariche (Presidente, Amministratore Delegato e Direttore Generale) o funzioni ovvero Componenti dei Comitati Consiliari sono stati definiti considerando le responsabilità/deleghe assegnate nonché livello di operatività e l'intensità di lavoro richiesto. Per la loro determinazione sono state inoltre analizzate le prassi retributive di aziende selezionate come panel di riferimento;
  - le retribuzioni dei Dirigenti Strategici sono altresì definite e aggiornate sulla base della "complessità" dell'attività gestita, valutata applicando una metodologia standard riconosciuta e certificata a livello internazionale, nonché sul livello di copertura della posizione organizzativa assegnata;
  - la componente fissa delle remunerazioni, non sottoposta a condizioni di performance per l'erogazione, è, inoltre, tale da compensare l'attività gestita anche qualora la componente variabile, laddove prevista, non fosse erogata.

Il collegamento tra retribuzione variabile e performance aziendali è come di seguito valorizzato:

- la componente fissa e la componente variabile sono adeguatamente bilanciate in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi della Società, tenuto anche conto del settore e delle caratteristiche dell'attività in cui essa opera;
- il sistema di incentivazione variabile di lungo termine, approvato dal Consiglio di Amministrazione con posticipo della sua implementazione, prevede un meccanismo di accesso che annulla il premio erogabile nel caso in cui non sia mantenuto l'Investment grade del Gruppo;
- gli obiettivi assegnati sono predeterminati, misurabili e di tipo economico-finanziario, operativi e/o di produttività collegati alla performance del Gruppo e alla realizzazione del piano industriale del Gruppo;
- sono previsti limiti massimi per la componente variabile, sia di breve che di lungo periodo.

Il riconoscimento di crescite salariali per merito, nel rispetto del Codice Etico e dell'integrità comportamentale, prevede che:

- i risultati individuali ottenuti e i comportamenti agiti per il loro raggiungimento siano periodicamente misurati al fine di applicare una gestione meritocratica;
- sia, altresì, verificata e valutata l'aderenza nell'agire al Codice Etico della Società e l'integrità dei comportamenti.

## c. Struttura di dettaglio della Politica di Remunerazione

La struttura della Politica per l'anno 2023, descritta dettagliatamente in seguito, riflette le determinazioni assunte in materia di remunerazione dall'Assemblea dei Soci nel 2020, alla data di nomina degli attuali organi di gestione e di controllo, e dal Consiglio di Amministrazione nel triennio 2020 – 2022.

Come scritto in precedenza il mandato di carica è terminato e l'Assemblea degli Azionisti che si terrà il 28 aprile 2023 sarà chiamata a nominare il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale per il triennio 2023 - 2025, determinando, secondo quanto previsto dallo Statuto della Società, i compensi annui spettanti per la carica di Consigliere di Amministrazione e di Membro del Collegio Sindacale.

Quanto indicato nel presente documento illustra pertanto la politica approvata dal Consiglio di Amministrazione in carica alla data di pubblicazione e sarà concretamente implementata nel corso dell'esercizio 2023 da parte del nuovo Consiglio di Amministrazione e dei competenti organi delegati, nel rispetto di quanto sarà stabilito dai Soci in occasione dell'Assemblea che provvederà al rinnovo degli organi di gestione e di controllo.

### c1. Premessa

Il 13 maggio 2020 l'Assemblea degli Azionisti ha:

- Nominato, per il triennio 2020 – 2022, un Consiglio di Amministrazione costituito da 12 Componenti;
- Nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione Marco Patuano;
- Nominato Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione Giovanni Comboni;
- Nominato, per il triennio 2020 – 2022, un Collegio Sindacale costituito da 3 Componenti effettivi e 2 Componenti supplenti;
- Determinato, secondo quanto previsto dallo Statuto della Società, i compensi annui spettanti per la carica di Consigliere di Amministrazione, di Presidente del Collegio Sindacale e di Componente del Collegio Sindacale.

Successivamente, il 14 maggio 2020 e il 18 giugno 2020, il Consiglio di Amministrazione ha:

- Nominato Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società Renato Mazzoncini che, su delibera del medesimo Consiglio di Amministrazione, è stato altresì assunto con contratto di dirigente a tempo indeterminato, deliberando il compenso per i due ruoli;
- Deliberato il compenso da attribuire a Marco Patuano per la Carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Definito la composizione di tre Comitati endoconsiliari (Comitato Controllo e Rischi, Comitato per la Remunerazione e le Nomine e Comitato per la Sostenibilità e il Territorio), indicandone i Componenti e i compensi.

Il 13 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione di A2A S.p.A., al fine di proseguire il proprio programma di aggiornamento delle regole di governance aziendali per adeguarle ai Principi e alle Raccomandazioni del nuovo Codice di Corporate Governance adottato dalla Società ha:

- Aggiornato i regolamenti del Consiglio di Amministrazione e dei comitati interni;
- Esteso le competenze del Comitato per la Sostenibilità e il Territorio anche ai temi di Corporate Governance; strettamente connessi a quelli della Sostenibilità, intesa non solo in senso ambientale, ma anche sociale ed economica modificando la sua

denominazione in Comitato ESG e Rapporti con i Territori;

- Separato le funzioni precedentemente assegnate al Comitato Controllo e Rischi con costituzione di un Comitato Parti Correlate al quale ha attribuito i compiti previsti dalla normativa Consob di riferimento e dall'apposita procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate;
- Deliberato i compensi da attribuire al Presidente e ai Componenti del Comitato Parti Correlate.

Inoltre:

- Nel mese di luglio 2020, è stata deliberata una Macro-Organizzazione che ha determinato un numero pari a 7 posizioni (coperte - a luglio 2020 - da altrettanti titolari) riconducibili a Dirigenti con responsabilità strategiche;
- A giugno 2021 un Dirigente Strategico ha rassegnato le dimissioni volontarie dal Gruppo e - ad ottobre 2021 - è stata deliberata una modifica della Macro-Organizzazione;
- A aprile 2022 un secondo Dirigente Strategico ha rassegnato le dimissioni volontarie dal Gruppo;
- Nella seconda parte dell'anno 2022:
  - è entrato nel Gruppo un dirigente che ha assunto la responsabilità della posizione organizzativa coperta dal Dirigente Strategico dimessosi ad aprile 2022;
  - il Comitato per la Remunerazione e le Nomine, su mandato del Consiglio di Amministrazione, ha approfondito le pratiche di altre società quotate relativamente ai criteri di scelta dei ruoli che vengono da queste considerati come DIRS, confermando i criteri utilizzati da A2A;
  - il Comitato per la Remunerazione e le Nomine ha valutato, rimettendo la decisione all'Amministratore Delegato e al Consiglio di Amministrazione, l'inclusione di due ulteriori posizioni organizzative nella definizione Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
  - considerando la rilevanza strategica delle due posizioni nel nuovo Piano Industriale, l'Amministratore Delegato ha confermato la loro inclusione nella definizione Dirigenti con Responsabilità Strategiche, ottenendo un'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Alla data della presente Relazione sono pertanto presenti 8 posizioni (coperte da 8 titolari) riconducibili a Dirigenti con responsabilità strategiche.

### c2. Remunerazione dei Componenti del Consiglio di Amministrazione, escluso Presidente e Amministratore Delegato

La remunerazione dei singoli Consiglieri di Amministrazione, non investiti di particolari cariche, poteri o funzioni, e del Vice-Presidente è composta da:

- il compenso fisso lordo annuale, deliberato dall'Assemblea dei Soci all'atto della nomina, percepito in qualità di Componente del Consiglio di Amministrazione è pari a 80.000€/anno;
- il compenso fisso lordo annuale, deliberato dal Consiglio di Amministrazione, per la partecipazione ai Comitati Consiliari, secondo quanto indicato nella tabella che segue. Tale compenso è commisurato all'impegno richiesto e pertanto presenta importi differenziati per il Comitato Controllo e Rischi, in funzione di un maggiore impegno richiesto, e per il Presidente, in considerazione del ruolo attribuito di coordinamento dei lavori e di collegamento con gli Organi societari e con le funzioni aziendali.

Non sono previsti gettoni di presenza alle sedute dei Comitati Consiliari né, in considerazione del ruolo non esecutivo, sistemi di incentivazione variabili monetari o basati su strumenti finanziari azionari.

Per i Consiglieri iscritti a casse professionali di competenza è inoltre previsto il versamento della contribuzione pari al 4% come da normativa, interamente a carico della Società.

Figura 13

	Compenso annuo fisso (in €)
<b>Presidente Comitati Endoconsiliari</b>	Comitato Controllo e Rischi: <b>30.000</b> Comitato per la Remunerazione e le Nomine: <b>20.000</b> Comitato ESG e Rapporti con i Territori: <b>20.000</b> Comitato Operazioni Parti Correlate: <b>20.000</b>
<b>Componente Comitati Endoconsiliari</b>	Comitato Controllo e Rischi: <b>20.000</b> Comitato per la Remunerazione e le Nomine: <b>19.000</b> Comitato ESG e Rapporti con i Territori: <b>19.000</b> Comitato Operazioni Parti Correlate: <b>19.000</b>

Prima Sezione  
- Politica di  
Remunerazione  
2023

Seconda Sezione  
- Attuazione  
della Politica di  
Remunerazione  
2022

Il trattamento spettante per la partecipazione ai Comitati Consiliari è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione sulla base di un approfondito studio di benchmarking effettuato dal Comitato per la Remunerazione e le Nomine nel 2021 che ha analizzato:

- le prassi retributive delle principali aziende appartenenti all'indice FTSE MIB;
- le modalità di funzionamento dei Comitati Consiliari delle principali aziende appartenenti all'indice FTSE MIB e delle società italiane del settore multiutilities;
- le responsabilità assegnate nonché il livello di operatività e l'intensità di lavoro richiesto ai Comitati Consiliari;
- la specificità di ruolo del Comitato Controllo e Rischi.

Inoltre:

- il 12 novembre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, che la funzione "Internal Audit" riporti funzionalmente al Vice Presidente Giovanni Comboni attribuendogli per tale responsabilità, con parere favorevole del Collegio Sindacale, un compenso integrativo di 40.000€ lordo/anno, in linea con quanto già deliberato dal precedente Consiglio di Amministrazione per tale incarico, da sommare al compenso percepito in qualità di Amministratore;
- in data 21 ottobre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha nominato, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, Lead Independent Director Secondina Giulia Ravera attribuendole un compenso pari a 10.000€ lordo/anno, già deliberato per detto incarico.

### c3. Remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il trattamento economico del Presidente del Consiglio di Amministrazione prevede:

- un compenso fisso lordo annuale, deliberato dall'Assemblea dei Soci, percepito in qualità di Componente del Consiglio di Amministrazione e pari a 80.000€/anno;
- un compenso fisso lordo annuale, deliberato dal Consiglio di Amministrazione, per la partecipazione ai Comitati Consiliari, secondo quanto indicato in tabella precedente;
- un compenso fisso per la specifica carica di Presidente pari a 250.000€/anno lordi, che si aggiunge all'importo sopra indicato.

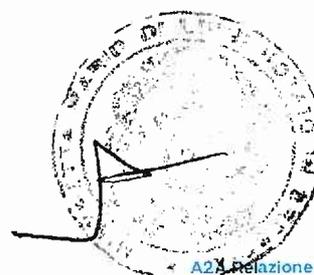
Per il Presidente non sono previsti gettoni di presenza alle singole sedute dei Comitati Consiliari; è previsto, inoltre, il riversamento di eventuali compensi percepiti per la partecipazione, come Amministratore, in Consigli di Amministrazione di società partecipate.

Il trattamento economico del Presidente è completato dal riconoscimento dei benefici non monetari previsti per la popolazione dirigenziale del Gruppo (dettaglio disponibile nel paragrafo c7).

Inoltre, considerando la tipologia di contratto di lavoro di carattere non subordinato che lega il Presidente alla Società, vengono versati e assunti a proprio esclusivo carico da parte della Società i contributi ai fini pensionistici nel trattamento di gestione separata.

Il trattamento economico spettante al Presidente sopra descritto è stato deliberato nel 2020 dal Consiglio di Amministrazione considerando:

- le prassi retributive di aziende con caratteristiche omogenee ad A2A;
- la natura esecutiva e la rilevanza strategica del Presidente;
- le responsabilità, le deleghe e i poteri a lui attribuiti.



#### c4. Remunerazione dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale

Come scritto in precedenza, nel corso del 2021 e del 2022 A2A ha svolto un'approfondita analisi circa le politiche e gli schemi di remunerazione che meglio potessero applicarsi alla Società, tenuto conto anche del mercato di riferimento e dei peers.

L'analisi ha condotto – nel 2022 – alla decisione di introdurre una componente di remunerazione variabile a lungo termine finalizzata ad a:

- Allineare gli interessi del management a quelli degli azionisti e al piano strategico di A2A nella sua integrità;
- Collegare la remunerazione dei managers che rivestono un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi di A2A ai risultati economici conseguiti dalla Società e al raggiungimento di obiettivi specifici prefissati di medio-lungo periodo;
- Ribilanciare il pay-mix retributivo, rendendolo più allineato alle prassi di mercato e fornendo alla società uno strumento retributivo utile all'attraction e alla retention delle risorse chiave.

Lo scorso anno l'introduzione del LTI è stata discussa, approvata dal Consiglio di Amministrazione e illustrata nella Relazione sulla Remunerazione 2022 ma – in considerazione del contesto geopolitico e delle sue possibili ed eventuali ripercussioni sul business – è stata rimandata ad un momento di maggior chiarezza, previa approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci.

Al termine del 2022 e nei primi mesi del 2023 su mandato del Consiglio di Amministrazione, il Comitato per la Remunerazione e le Nomine ha esaminato nuovamente l'argomento, effettuando ulteriori approfondimenti e apportando alcune minime variazioni allo schema in precedenza approvato, utili a intercettare alcune variazioni di contesto.

Il Comitato per la Remunerazione e le Nomine ha quindi nuovamente sottoposto – nella seduta del 16 marzo 2023 – al Consiglio di Amministrazione la proposta di introduzione della componente di remunerazione variabile a lungo termine.

Il Consiglio di Amministrazione ha analizzato nel dettaglio il lavoro svolto, concordando sia sull'opportunità di introdurre un sistema di incentivazione variabile a lungo termine sia sulla costruzione del sistema e, a valle di una approfondita discussione, ha approvato lo strumento con le caratteristiche della proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine di seguito illustrate.

Il Consiglio di Amministrazione ha però ritenuto opportuno attendere, per l'implementazione, condizioni di maggior stabilità del contesto di mercato energetico e delle forniture, attualmente ancora eccessivamente soggette ad estrema volatilità dei prezzi dovuti a variabili esogene e non facilmente prevedibili.

Gli scenari energetici hanno infatti mostrato – per tutto il 2022 – uno straordinario aumento e volatilità. I primi mesi del 2023 hanno visto un percorso che prospetta, non garantendone però ancora certezza, una possibile stabilizzazione in una "nuova normalità" con prezzi superiori a quelli precedenti la crisi, ma con volatilità ridotte e molto più legate a dinamiche fondamentali di domanda/offerta.

Di seguito sono pertanto esposti sia il pacchetto retributivo dell'Amministratore Delegato-Direttore Generale previsto per il 2023 in assenza della componente di lungo termine, sia la sua evoluzione di composizione da applicarsi al momento dell'introduzione della componente variabile a lungo termine.

In assenza di LTI, il pacchetto retributivo dell'Amministratore Delegato-Direttore Generale per il 2023 sarà, in totale continuità con gli anni precedenti, composto come segue:

- componente fissa:
  - un compenso fisso lordo annuale, deliberato dall'Assemblea dei Soci, percepito in qualità di Componente del Consiglio di Amministrazione, pari a 80.000€/anno;
  - un compenso fisso per la specifica carica di Amministratore Delegato pari a 120.000€/anno lordi, che si aggiunge all'importo sopra indicato;
  - una retribuzione fissa percepita in qualità di Direttore Generale pari a 500.000€/anno lordi;
- componente variabile di breve termine: un compenso variabile annuale lordo, legato al raggiungimento di obiettivi di breve termine, assegnati annualmente dal Consiglio di Amministrazione, con un valore erogabile al raggiungimento del 100% degli obiettivi, pari a 266.667€.

Nell'ambito dell'approvazione della componente di incentivazione a lungo termine, posticipata nella sua applicazione, il Consiglio di Amministrazione – in una logica di contenimento della retribuzione complessiva – ha altresì approvato – per l'Amministratore Delegato – Direttore Generale – una revisione dell'importo della componente variabile di breve termine. Nello specifico, al momento dell'introduzione della componente variabile di lungo termine, la componente variabile di breve termine sarà ridotta di un valore pari ad 1/3 dell'importo della componente variabile di lungo termine, senza variazioni della retribuzione fissa.

Il pay-mix dell'Amministratore Delegato – Direttore Generale – in tale contesto – varierà come indicato di seguito.

Figura 14 Pay-mix 2023 (in assenza LTI)

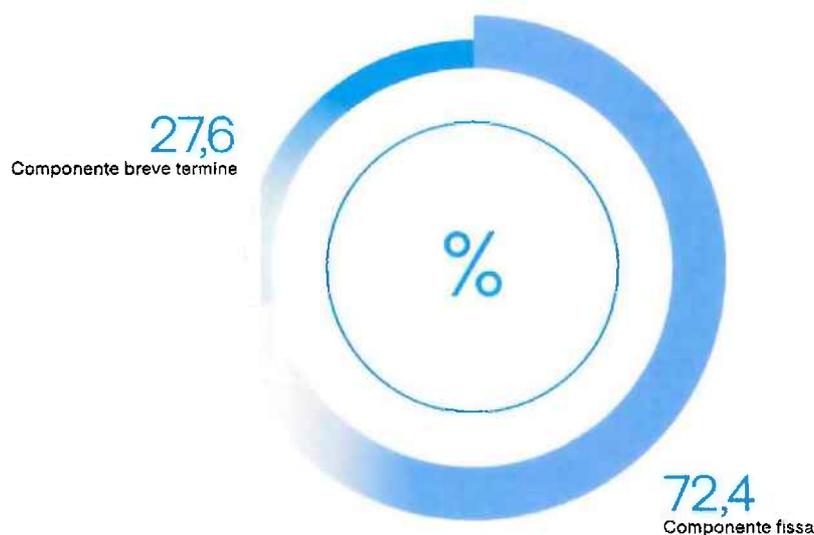
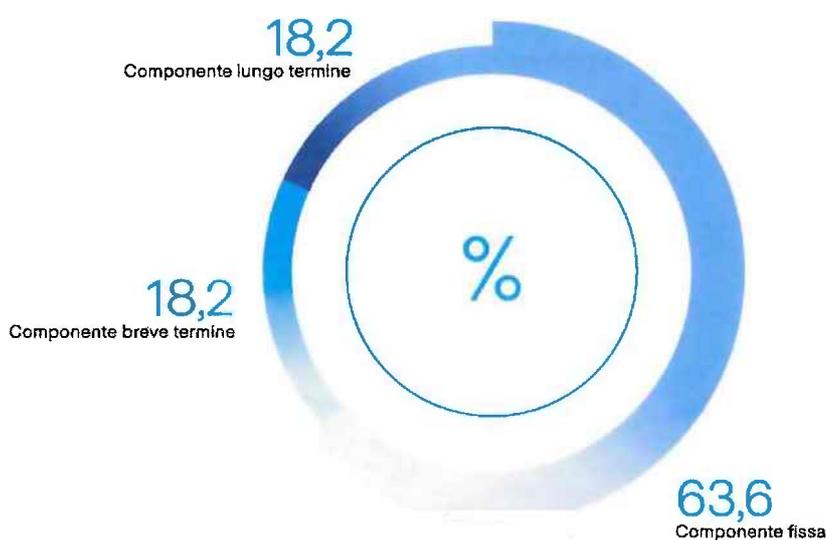


Figura 15 Pay-mix al momento dell'introduzione dell'LTI



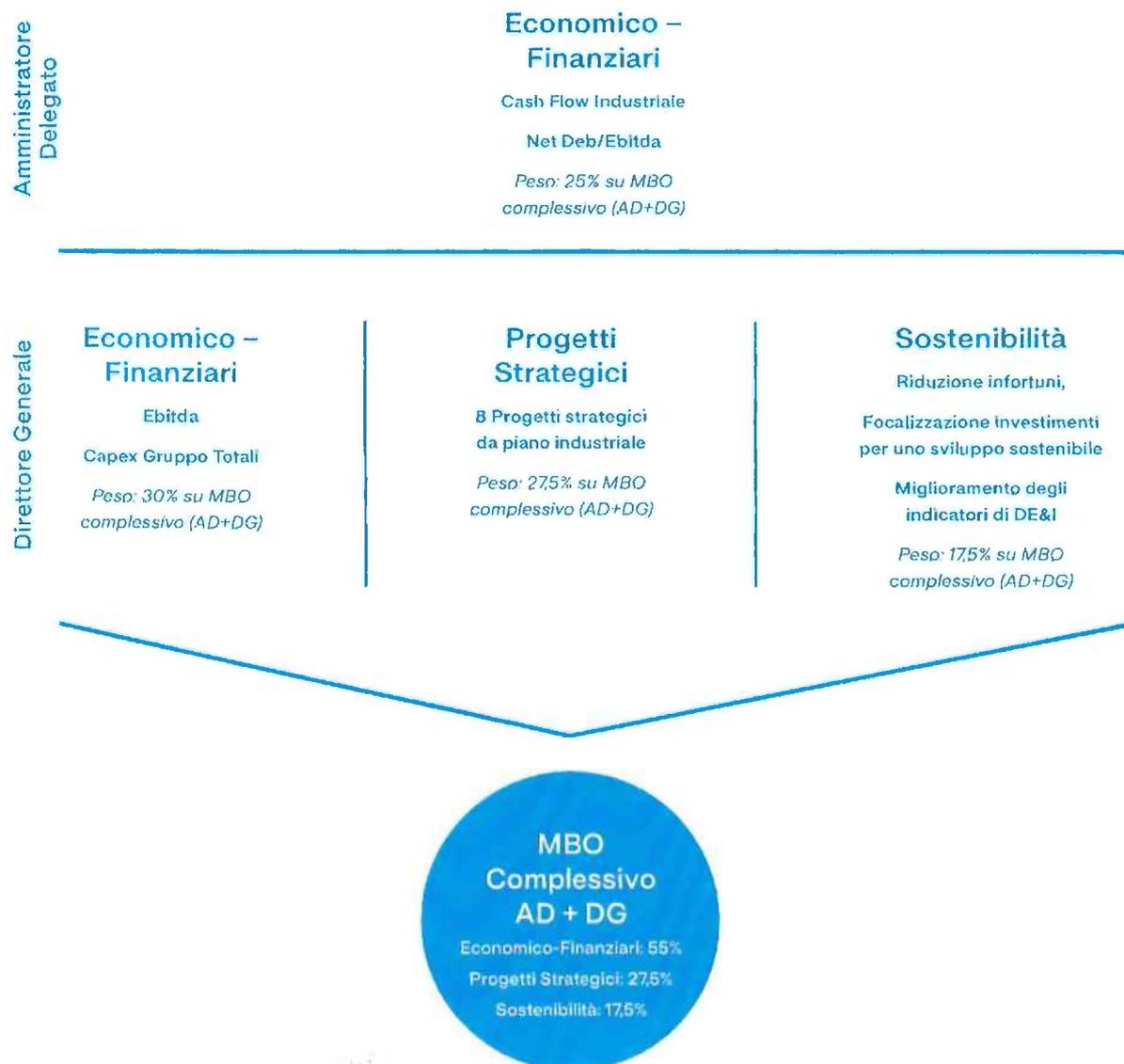
Il compenso variabile di breve termine annuale prevede:

- un Gate, basato su EBITDA della Società nell'anno finanziario 2023 e Capex al 31/12/2023 che riduce del 30% o annulla il compenso erogabile nel caso di performance economico-finanziaria del Gruppo non in linea con il budget dell'esercizio di riferimento;
- per l'Amministratore Delegato due obiettivi:
  - Cash Flow Industriale, fissato, come target, sul valore previsto a budget per l'esercizio di riferimento e con oscillazione +/-75%;
  - Net Deb/Ebitda, fissato, come target, sul valore 3.0 e con oscillazione 3.2 (corrispondente al raggiungimento minimo dell'obiettivo) e 2.8 (corrispondente al raggiungimento massimo dell'obiettivo).



- per il Direttore Generale i seguenti obiettivi annuali:
  - Economico – Finanziari (peso 40%):
    - Ebitda fissato, come target, sul valore previsto a budget per l'esercizio di riferimento e con oscillazione +/-7,5%;
    - Capex fissato, come massimo (120%) sul valore di budget, come minimo sull'85% del valore di budget e come target (100%) sull'interpolazione lineare tra minimo e massimo;
  - Progetti Strategici (peso 37%): 8 progetti a maggior rilevanza strategica previsti nel Piano Industriale, periodicamente monitorati in Consiglio di Amministrazione;
  - Sostenibilità (peso 23%): articolato su riduzione degli infortuni, focalizzazione sugli investimenti finalizzati ad uno sviluppo sostenibile e miglioramento degli indicatori di DE&I (in termini di: aumento della % di donne managers; incremento della presenza delle donne nei CdA delle società controllate e partecipate; Incremento della % di donne assunte).

**Figura 16 Sistema Obiettivi**



## Obiettivo di Sostenibilità

### Incentivazione Variabile di Breve Termine Esercizio 2022

- **Riduzione degli infortuni**
- **Miglioramenti degli indicatori di DE&I**
  - Aumento della % di donne managers;
  - Incremento della presenza delle donne nei CdA delle società controllate e partecipate;
  - Incremento della % di donne assunte.
- **Riduzione delle emissioni**

### Incentivazione Variabile di Breve Termine Esercizio 2023

- **Riduzione degli infortuni**
- **Miglioramento degli indicatori di DE&I**
  - Aumento della % di donne managers;
  - Incremento della presenza delle donne nei CdA delle società controllate e partecipate;
  - Incremento della % di donne assunte
- **Focalizzazione sugli investimenti finalizzati ad uno sviluppo sostenibile (sviluppo pipeline impianti di generazione da fonti rinnovabili e bioenergie).**



Mantenimento dell'attenzione sulla sicurezza sul lavoro



Rafforzamento dei comportamenti inclusivi e non discriminatori



Incentivazione di azioni che conducano a una riduzione delle emissioni nel medio periodo attraverso specifici sviluppi impiantistici

In aggiunta al Gate è previsto un raggiungimento minimo degli obiettivi al di sotto del quale il compenso non viene erogato; al superamento di tale raggiungimento minimo il compenso potrà variare linearmente:

- Amministratore Delegato: tra il 26,7% e il 40% della componente fissa (pari a 200.000k€) in funzione del livello di raggiungimento degli obiettivi;
- Direttore Generale: tra il 32% e il 48% della componente fissa (pari a 500.000k€) in funzione del livello di raggiungimento degli obiettivi;

Le % superiori sopra indicate (40% e 48%) rappresentano un tetto massimo al di sopra del quale, anche in presenza di over-performance della Società e dell'Amministratore Delegato-Direttore Generale, non è previsto alcun ulteriore incremento dell'importo spettante.

Il compenso variabile di lungo termine, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 16 marzo 2023 e per ora non implementato, prevede:

- un periodo di misurazione degli obiettivi di 3 anni (2023 – 2025) con erogazione, sulla base del raggiungimento degli obiettivi, dopo l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025 da parte dell'Assemblea dei Soci;
- un Gate che prevede il mantenimento del rating di A2A come 'Investment Grade' da parte di almeno una tra le agenzie di rating e annulla il compenso erogabile nel caso tale indicatore non sia mantenuto<sup>1</sup>;
- gli obiettivi indicati nella tabella che segue.

<sup>1</sup> Il gate non sarà tenuto in considerazione laddove la perdita dell'Investment Grade sia determinata dalla realizzazione di un'operazione straordinaria approvata in CdA.



Figura 17

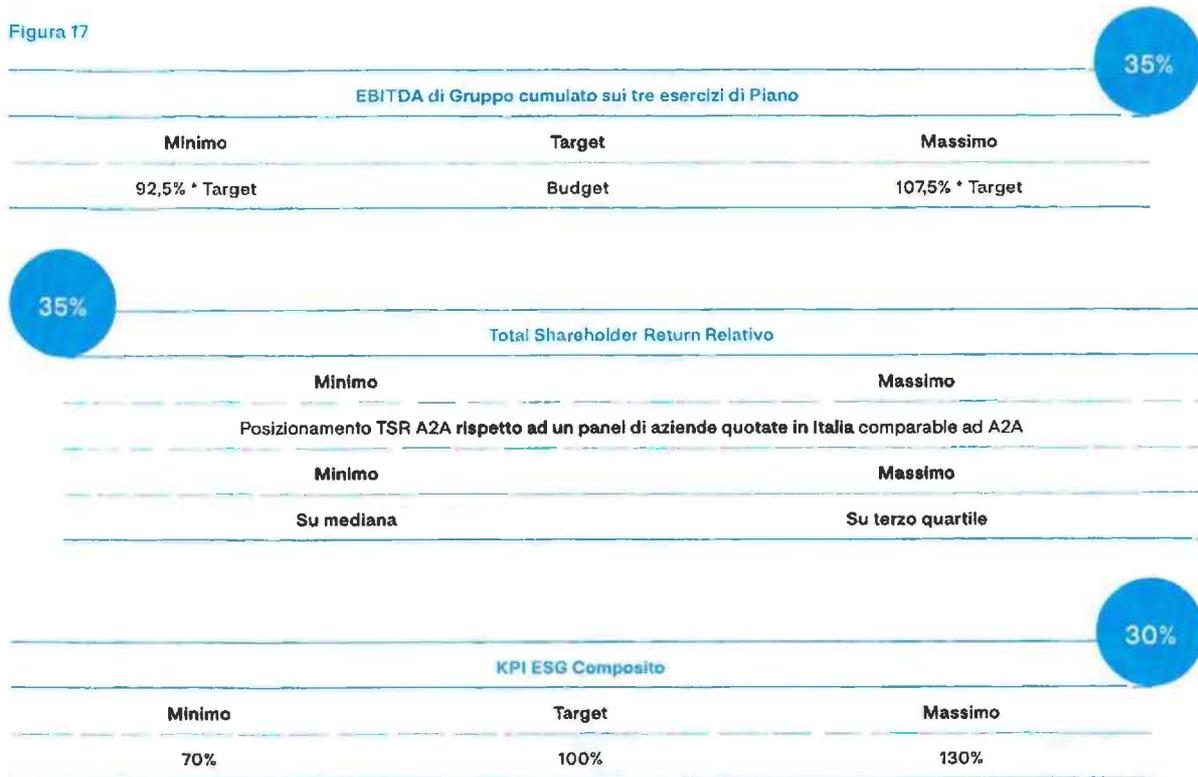


Figura 18

KPI ESG Composito	Peso %
Capacità installata rinnovabile	20%
Elettricità verde venduta	20%
Quota di energia per TLR da rinnovabili e recuperi termici	20%
Rifiuti trattati	10%
Biometano prodotto	10%
% Finanza ESG (collegata a green bond)	10%
Ordinato assegnato a fornitori valutati con scoring Integrato ESG	10%

Inoltre per l'Amministratore Delegato è previsto il riversamento di eventuali compensi percepiti per la partecipazione, come Amministratore, in Consigli di Amministrazione di società partecipate.

#### c5. Remunerazione dei Dirigenti Strategici

Nel mese di luglio 2020, è stata deliberata una Macro-Organizzazione che ha determinato un numero pari a 7 posizioni (coperte - a luglio 2020 - da altrettanti titolari) riconducibili a Dirigenti con responsabilità strategiche.

Successivamente:

- a giugno 2021 un Dirigente Strategico ha rassegnato le dimissioni volontarie dal Gruppo per perseguire nuove opportunità lavorative e - ad ottobre 2021 - è stata deliberata una modifica della Macro-Organizzazione;
- a aprile 2022 un secondo Dirigente Strategico ha rassegnato le dimissioni volontarie dal Gruppo per perseguire nuove opportunità professionali;
- nella seconda parte dell'anno 2022:
  - è entrato nel Gruppo un dirigente che ha assunto la responsabilità della posizione organizzativa coperta dal Dirigente Strategico dimessosi ad aprile 2022;
  - il Comitato per la Remunerazione e le Nomine, su mandato del Consiglio di Amministrazione, ha approfondito le pratiche di altre società quotate relativamente ai criteri di scelta dei ruoli che vengono da queste considerati come DIRS, confermando i criteri<sup>2</sup> utilizzati da A2A;
  - il Comitato per la Remunerazione e le Nomine ha valutato, rimettendo la decisione all'Amministratore Delegato e al Consiglio di Amministrazione, l'inclusione di due ulteriori posizioni organizzative nella definizione Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
  - considerando la rilevanza strategica delle due posizioni nel nuovo Piano Industriale, l'Amministratore Delegato ha confermato la loro inclusione nella definizione Dirigenti con Responsabilità Strategiche, ottenendo un'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Alla data della presente Relazione sono pertanto presenti 8 posizioni (coperte da 8 titolari) riconducibili a Dirigenti con responsabilità strategiche.

- il pacchetto retributivo dei Dirigenti Strategici sarà composto come segue:
  - una componente fissa annuale determinata:
    - in base al ruolo e alle responsabilità assegnate considerando i livelli retributivi medi applicati, per ruoli di comparabile complessità, da aziende nazionali confrontabili per dimensioni;
    - in base alla specializzazione professionale e alle competenze tecniche e manageriali richieste e possedute dal titolare;
  - una componente variabile di breve termine correlata ad obiettivi individuali con un valore a target medio pari a circa 35% dell'importo fisso lordo annuale.

Come indicato in precedenza, in data 16 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine e sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale ha approvato l'introduzione di un piano di incentivazione a lungo termine, posticipandone però l'introduzione.

Al momento dell'introduzione della componente variabile a lungo termine:

- il pacchetto retributivo dei Dirigenti Strategici sarà completato con un compenso variabile, legato al raggiungimento di obiettivi di lungo termine (2023 - 2025), assegnati nel 2023 dal Consiglio di Amministrazione, con un valore erogabile al raggiungimento del 100% degli obiettivi, pari 30% della componente fissa;
- in analogia a quanto previsto per l'Amministratore Delegato-Direttore Generale, anche per i Dirigenti Strategici, l'importo della componente variabile di breve termine sarà stato ridotto di un valore pari ad 1/3 dell'importo della componente variabile di lungo termine, laddove la retribuzione globale del Dirigente Strategico si posizioni a una distanza inferiore a -15% dalla mediana del mercato considerato come riferimento per A2A.

Il compenso variabile di breve termine annuale prevede:

- un Gate, basato su EBITDA della Società nell'anno finanziario 2023 e Capex al 31/12/2023 che riduce del 30% o annulla il compenso erogabile nel caso di performance economico-finanziaria del Gruppo non in linea con il budget dell'esercizio di riferimento;
- i seguenti obiettivi annuali:
  - Economico finanziari (in un range 42% - 51%):
    - di Gruppo relativi al rapporto Net Deb/Ebitda e Ebitda;
    - di competenza relativi a Costi, Capex e Cash Flow Industriale;
  - Progetti strategici (in un range 24% - 33%): selezione di progetti di rilevanza strategica coerenti con l'area di responsabilità;
  - di sostenibilità, con un peso complessivo del 17,5%: riduzione degli infortuni, focalizzazione sugli investimenti finalizzati ad uno sviluppo sostenibile e miglioramento degli indicatori di DE&I (in termini di: aumento della % di donne managers; incremento della presenza delle donne nei CdA delle società controllate e partecipate; incremento della % di donne assunte);
  - competenze, con valutazione delle soft skills, per un peso complessivo del 7,5%.
- un tetto massimo (120% dell'importo a target), oltre al quale, anche in presenza di over-performance, il compenso da erogare non può ulteriormente aumentare.

<sup>2</sup> I criteri definiti per l'identificazione delle posizioni aventi Responsabilità Strategiche sono: posizione in organigramma come prima linea di riporto all'Amministratore Delegato o al Direttore Generale; effettività dei poteri assegnati tramite deleghe specifiche; concreta possibilità di incidere sull'attività corrente del Gruppo nonché sull'evoluzione e sulle prospettive future dello stesso; ruolo fondamentale per l'attuazione del Piano Strategico.



Il compenso variabile di lungo termine, approvato dal consiglio di amministrazione il 16 marzo e per ora non implementato, prevede il medesimo schema illustrato per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

#### **c6. Collegio Sindacale**

La Politica di Remunerazione prevede un compenso fisso, deliberato dall'Assemblea dei Soci, commisurato alle responsabilità, alla complessità e all'onerosità dell'incarico.

Il 13 maggio 2020, l'Assemblea dei Soci ha determinato, per il periodo di carica del Collegio Sindacale, i seguenti compensi lordi annui:

- Euro 130.000, per il Presidente del Collegio Sindacale;
- Euro 80.000, per i Sindaci Effettivi.

Per i Sindaci iscritti a casse professionali di competenza è inoltre previsto il versamento della contribuzione pari al 4% come da normativa, interamente a carico della Società.

#### **c7. Benefici non monetari**

Con l'obiettivo di assicurare un'offerta di remunerazione complessiva quanto più possibile competitiva e allineata alle migliori pratiche adottate a livello nazionale, il trattamento economico complessivo degli Amministratori, del Direttore Generale dei Dirigenti con responsabilità strategiche viene completato da benefits non monetari.

Per i Consiglieri di Amministrazione, escluso il Presidente e l'Amministratore Delegato, e per i componenti del Collegio Sindacale (incluso il Presidente) sono riconosciuti, come benefici non monetari:

- polizza assicurativa infortuni professionali e extra-professionali;
- assicurazione per la responsabilità civile Amministratori, Sindaci e Dirigenti.

Al Presidente, all'Amministratore Delegato, al Direttore Generale e ai Dirigenti Strategici è previsto il riconoscimento di benefici non monetari quali:

- polizze assicurative (infortuni professionali e extra-professionali; invalidità permanente da malattia e vita);
- copertura sanitaria integrativa;
- assicurazione per la responsabilità civile Amministratori, Sindaci e Dirigenti;
- autovettura a uso promiscuo e, se con motore termico o ibrido, fuel card, se con motore full elettrico, tessera per ricarica su strada e contributo sulla wall-box e sulla ricarica a casa.

In aggiunta ai benefici monetari di cui sopra, è attribuibile, a fronte di specifiche esigenze, una *house allowance* in linea con gli *standard* di mercato di aziende confrontabili con la Società.

#### **c8. Trattamenti in caso di cessazione della carica o risoluzione del rapporto di lavoro**

Per quanto riguarda il Presidente del Consiglio di Amministrazione, i Consiglieri di Amministrazione e i Dirigenti con responsabilità strategiche non sono previsti specifici accordi che regolino *ex ante* gli aspetti economici relativi alla cessazione della carica o alla risoluzione del rapporto di lavoro.

Per i Dirigenti con responsabilità strategiche si applicano i trattamenti previsti dalla legge e dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per i dirigenti delle imprese aderenti alle associazioni della Confservizi; il trattamento individuale complessivo, pertanto, può raggiungere, escludendo l'indennità sostitutiva del preavviso, un numero massimo di 24 mensilità di retribuzione calcolata in base ai criteri dell'art. 2121 del codice civile.

Per l'Amministratore Delegato-Direttore Generale, considerando che il rapporto di lavoro subordinato del Direttore Generale e l'incarico di Amministratore Delegato sono, per natura dell'attività oggetto della mansione rispetto a quella dell'incarico, connessi, complementari e inscindibili, è prevista una disciplina convenzionale per la cessazione del rapporto di amministrazione e del rapporto dirigenziale che prevede il pagamento di un importo pari alla somma dell'indennità sostitutiva del preavviso e al massimo dell'indennità supplementare previste dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro, in relazione al caso di cessazione del rapporto di lavoro<sup>3</sup>.

Tale trattamento è dovuto se la risoluzione del rapporto avviene da parte della Società per motivi differenti dalla giusta causa o da parte dell'Amministratore Delegato-Direttore Generale per dimissioni per giusta causa per eventi che hanno provocato un effettivo e concreto demansionamento, ovvero per effetto di modifiche organizzative all'interno della Società che abbiano provocato una riduzione delle mansioni (ivi inclusi la revoca o il mancato rinnovo della carica di Amministratore Delegato in assenza di giusta causa).

L'applicazione di quanto sopra, in caso di cessazione nell'anno 2023, comporterebbe:

- per l'Amministratore Delegato-Direttore Generale l'erogazione di un importo pari a 14 mensilità complessive e inclusive del periodo di preavviso di retribuzione calcolata secondo la disciplina convenzionale;
- per i Dirigenti Strategici l'erogazione di un importo funzione dell'anzianità individuale e con un valore medio pari a 19 mensilità di retribuzione calcolata in base ai criteri dell'art. 2121 del codice civile (minimo 10 e massimo 36).

Inoltre la Società può, già a partire dal 2022, applicare patti di non concorrenza e di non sollecitazione da attuarsi a favore di taluni dirigenti, incluso il Direttore Generale con le seguenti logiche, alternative:

- erogazione, in corso di rapporto di lavoro, di un importo fino al 100% di una retribuzione globale annua (esclusa eventuale componente LTI ove prevista) in un'unica soluzione; oppure
- erogazione di un'opzione (circa 20% della RAL per ciascun anno) che conferisce ad A2A il diritto di concludere un patto di non concorrenza e di non sollecitazione a condizioni già previste (importo fino al 100% della retribuzione globale); oppure
- erogazione, alla cessazione del rapporto di lavoro, di un importo fino al 100% della retribuzione globale con pagamento trimestrale; per un impegno a non svolgere attività in concorrenza con il Gruppo nei 12 mesi successivi alla cessazione del rapporto di lavoro con limitazione al territorio italiano.

<sup>3</sup> Tale importo sarà calcolato per quanto riguarda la parte fissa, assumendo quale riferimento la Retribuzione Fissa effettivamente percepita al momento della risoluzione del rapporto di lavoro; per quanto concerne la parte variabile, assumendo quale riferimento la media dei compensi tutti effettivamente percepiti o maturati negli ultimi tre anni a titolo di Retribuzione Variabile. Ove la risoluzione dovesse intervenire prima della conclusione del terzo anno, quale trattamento di miglior favore, verrà preso a riferimento il trattamento migliorativo tra il 60% dell'importo della Retribuzione Variabile – come determinata come sopra – e la Retribuzione Variabile effettivamente percepita nell'anno precedente (qualora il rapporto abbia avuto durata inferiore ai due anni) o la media della Retribuzione Variabile effettivamente percepita nei precedenti due anni.

Alla data della presente Relazione sono applicati – in favore dei Dirigenti Strategici – 6 patti di non concorrenza e di non sollecitazione in forma di opzione.

Qualora il rapporto di lavoro venisse a cessare per dimissioni volontarie, la Società potrà inoltre valutare, sulla base della specifica situazione, di non chiedere né la prestazione in servizio del periodo di preavviso, né la corresponsione della relativa indennità per mancato preavviso.

#### **C9. Differimento nelle componenti cash e clausole di claw-back e malus**

In relazione alle componenti variabili della remunerazione, sono previste, entro i termini di prescrizione stabiliti dalle vigenti norme di legge e indipendentemente dalla intervenuta cessazione del rapporto di lavoro, clausole di claw-back che consentono alla Società di attivare iniziative volte alla restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione (ovvero di non erogarle anche trattenendo, nel contesto di clausole di malus, le componenti oggetto di differimento).

Tali presidi vengono agiti nel caso in cui sia accertato che le somme assegnate siano state determinate sulla base di obiettivi il cui raggiungimento sia imputabile a comportamenti dolosi o gravemente colposi o, comunque, posti in essere in violazione delle norme di riferimento (aziendali, legali, contrattuali) ovvero siano stati conseguiti sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati.

A2A si riserva inoltre il diritto di non procedere ad alcuna erogazione nei confronti dei soggetti che abbiano posto in essere condotte in violazione di norme aziendali (con particolare riguardo a Codice Etico, Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 e Modello Anticorruzione), contrattuali o legali o di comportamenti dolosi o gravemente colposi compiuti in danno della Società.

L'applicazione di detti meccanismi ex post fa comunque salva ogni altra azione o rimedio consentiti dall'ordinamento a tutela degli interessi della Società.

Pertanto, a partire dal 2021 la Politica di A2A contempla meccanismi di correzione *ex-post* nella forma di clausole di *claw-back* che consentono alla Società di chiedere la restituzione – ovvero di non erogare nel contesto delle clausole di *malus* – in tutto o in parte ed entro tre anni dall'erogazione del bonus, di componenti variabili della remunerazione versate nei confronti di soggetti che, con dolo o colpa grave, abbiano alterato i dati utilizzati per il conseguimento degli obiettivi o abbiano posto in essere comportamenti in violazione di norme aziendali, contrattuali o legali.

Le clausole di malus e claw-back sono applicabili tanto alla componente variabile di breve termine quanto a quella di lungo termine.

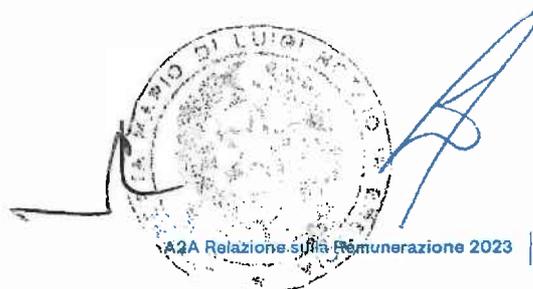
A oggi non sono previsti meccanismi di differimento nel pagamento della componente fissa o variabile. In considerazione dell'entità della retribuzione variabile di breve termine, ulteriormente ridotta per alcuni Dirigenti Strategici nell'ambito dell'introduzione di una componente variabile di breve termine, nonché della struttura prevista per quest'ultima (piano chiuso con *vesting period* triennale ed erogazione solo a valle dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025), la Società non ha ritenuto necessario l'inserimento di un meccanismo di differimento.

#### **c10. Benchmark di altre società sulle politiche retributive**

La predisposizione delle Linee Guida in materia di remunerazioni e la valutazione delle politiche attuate sono effettuate – come previamente indicato – con il supporto di Mercer, advisor esterno specializzato e leader nel settore, utilizzando benchmark retributivi.

I riferimenti retributivi utilizzati sono indicati di seguito:

- Amministratore Delegato e Direttore Generale: aziende italiane appartenenti all'indice FTSE MIB, con l'esclusione dei settori/comparti finanziari;
- Dirigenti Strategici: "Mercato Energy Ristretto" costituito da un sottoinsieme di aziende italiane peer della Società nel mercato Energy (Gruppo Acea, Gruppo Iren, Gruppo Enel, Eni, Italgas, Snam, E-on Italia, GE Power).



# Seconda Sezione

## Attuazione della Politica di Remunerazione 2022

La presente sezione della Relazione sulla Remunerazione fornisce:

- una rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione relativa all'esercizio precedente (2022) per Componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, Direttore Generale e Dirigenti con Responsabilità Strategica;
- un'analitica illustrazione dei compensi corrisposti nell'esercizio precedente (2022) e un raffronto tra gli obiettivi di performance raggiunti con quelli previsti.

Come illustrato nella Sezione Prima della presente Relazione il 13 maggio 2020, l'Assemblea degli Azionisti ha:

- nominato, per il triennio 2020 – 2022, un Consiglio di Amministrazione costituito da 12 componenti;
- nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione Marco Patuano;
- nominato Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione Giovanni Comboni;
- nominato, per il triennio 2020 – 2022, un Collegio Sindacale costituito da 3 componenti effettivi e 2 componenti supplenti;
- determinato, secondo quanto previsto dallo Statuto della Società, i compensi annui spettanti per la carica di Consigliere di Amministrazione (80.000€/anno lordi, pro-quota per il periodo di carica), di Presidente del Collegio Sindacale (130.000€/anno lordi, pro-quota per il periodo di carica) e di Membro del Collegio Sindacale (80.000€/anno lordi, pro-quota per il periodo di carica).

Successivamente, il 14 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società Renato Mazzoncini che, su delibera del medesimo Consiglio di Amministrazione, è stato altresì assunto con contratto di dirigente a tempo indeterminato.

Il 18 giugno 2020, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha deliberato, in continuità con il precedente mandato e in considerazione del momento storico, segnato dalla diffusione della pandemia Covid 19 e conseguentemente da una grave crisi economica che non ha permesso di ipotizzare aumenti delle remunerazioni pur in presenza di due nuove figure apicali di importante rilievo, di attribuire:

- a Marco Patuano - per la Carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione - un compenso di 250.000€ lordo/anno e benefici non monetari analoghi a quelli previsti per la generalità della dirigenza aziendale;
- a Renato Mazzoncini - per la carica di Amministratore Delegato - un compenso pari a 120.000€ lordo/anno con un variabile pari a 80.000€ lordo/anno al conseguimento del livello massimo degli obiettivi.

Nella medesima seduta del 18 giugno 2020, sempre in continuità con il passato e in piena coerenza con la Politica di Remunerazione della Società, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha deliberato i compensi lordi annui da attribuire ai Presidenti e ai Componenti del Comitato endoconsiliari.

Il 13 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione, al fine di proseguire il proprio programma di aggiornamento delle regole di governance aziendali per adeguarle ai Principi e alle Raccomandazioni del nuovo Codice di Corporate Governance adottato dalla Società ha:

- aggiornato i regolamenti del Consiglio di Amministrazione e dei comitati interni;
- esteso le competenze del "Comitato per la Sostenibilità e il Territorio" anche ai temi di Corporate Governance, strettamente connessi a quelli della Sostenibilità, intesa non solo in senso ambientale, ma anche sociale ed economica modificando la sua denominazione in "Comitato ESG e Rapporti con i Territori";
- separato le funzioni precedentemente assegnate al "Comitato Controllo e Rischi" con costituzione di un "Comitato Parti Correlate" al quale ha attribuito i compiti previsti dalla normativa Consob di riferimento e dall'apposita procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate;
- deliberato, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine e con il parere favorevole del Collegio Sindacale e sulla base di una approfondita analisi di mercato, di non modificare i compensi già previsti per il "Comitato Controllo e Rischi", Comitato per la Remunerazione e le Nomine e "Comitato ESG e Rapporti con i Territori" e di attribuire al Presidente e ai Componenti del Comitato Parti Correlate i compensi lordi annui indicati nella tabella sottostante.

Figura 19

Comitati Endoconsiliari			
Comitato Controllo e Rischi	Comitato per la Remunerazione e le Nomine	Comitato ESG e Rapporti con i Territori	Comitato Parti Correlate
• Presidente: 30.000€ / anno	• Presidente: 20.000€ / anno	• Presidente: 20.000€ / anno	• Presidente: 20.000€ / anno
• Consigliere: 20.000€ / anno	• Consigliere: 19.000€ / anno	• Consigliere: 19.000€ / anno	• Consigliere: 19.000€ / anno

Per ultimo:

- il 12 novembre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, che la funzione "Internal Audit" riporti funzionalmente al Vice-Presidente Giovanni Comboni attribuendo per tale responsabilità, con parere favorevole del Collegio Sindacale, un compenso integrativo di 40.000€ lordo/anno, in linea con quanto già deliberato dal precedente Consiglio di Amministrazione per il medesimo incarico, da sommare al compenso percepito in qualità di Amministratore;
- in data 6 agosto 2021, il Consigliere Vincenzo Cariello ha rassegnato le proprie dimissioni dal ruolo di "Lead Independent Director" (nomina del 12 novembre 2020) per sopraggiunti improvvisi motivi personali e pertanto, il 21 ottobre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha nominato, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, "Lead Independent Director" Secondina Giulia Ravera attribuendole un compenso pari a 10.000€ lordo/anno, già deliberato per detto incarico.

A fronte di quanto sopra di seguito sono descritti di seguito i compensi corrisposti nell'esercizio 2021 in favore di:

- Componenti del Consiglio di Amministrazione;
- Componenti del Collegio Sindacale;
- Direttore Generale;
- Dirigenti Strategici.

Quanto descritto di seguito è riportato in allegato secondo lo standard stabilito dalla Consob.

## Confronto tra la variazione annuale delle remunerazioni, dei risultati della società e della remunerazione dei dipendenti

In coerenza con il nuovo Regolamento Emittenti - nonché con l'Allegato 3A, Schema 7-bis, Sezione II, Prima parte, par. 1.5 - si riportano di seguito le tabelle che illustrano l'andamento dei risultati aziendali e la relativa correlazione con i multipli di retribuzione tra l'Amministratore Delegato e la retribuzione media dei dipendenti (sia a livello di retribuzione fissa che inclusa anche quella variabile di breve), nonché l'evoluzione dei compensi delle principali Cariche della Società, degli Amministratori e dei Sindaci.

**Figura 20 Andamento dei ricavi, del margine operativo lordo e del risultato operativo dal 2018 al 2022 del Gruppo A2A (in M€)**

Anno	Ricavi	Margine operativo lordo	Risultato operativo
2018	6.494	1.231	588
2019	7.324	1.234	687
2020	6.848	1.200	554
2021	11.549	1.428	660
2022	23.168	1.505	687

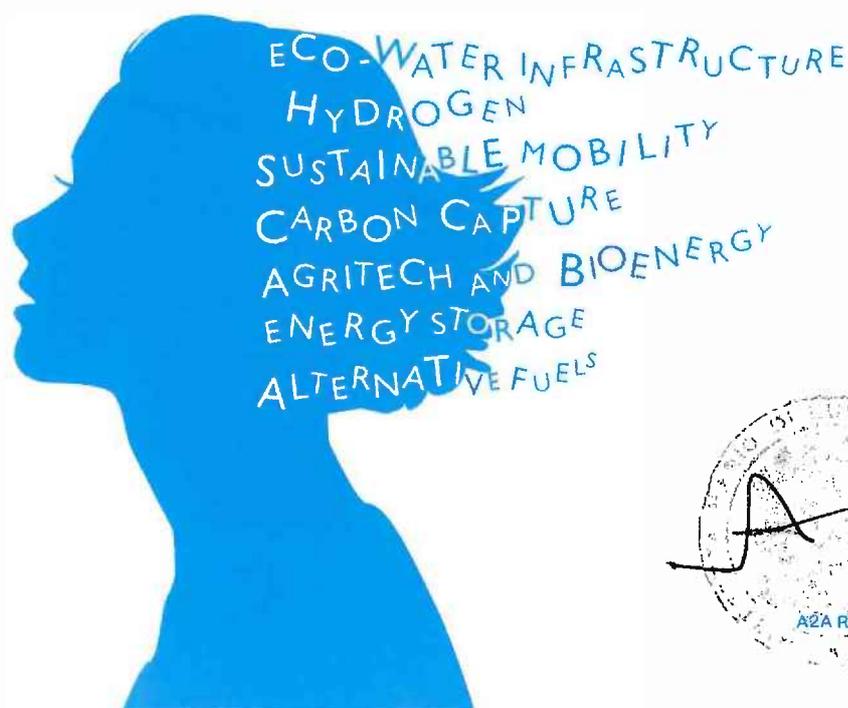


Figura 21 Andamento dei ricavi dal 2018 al 2022 del Gruppo A2A (in M€)

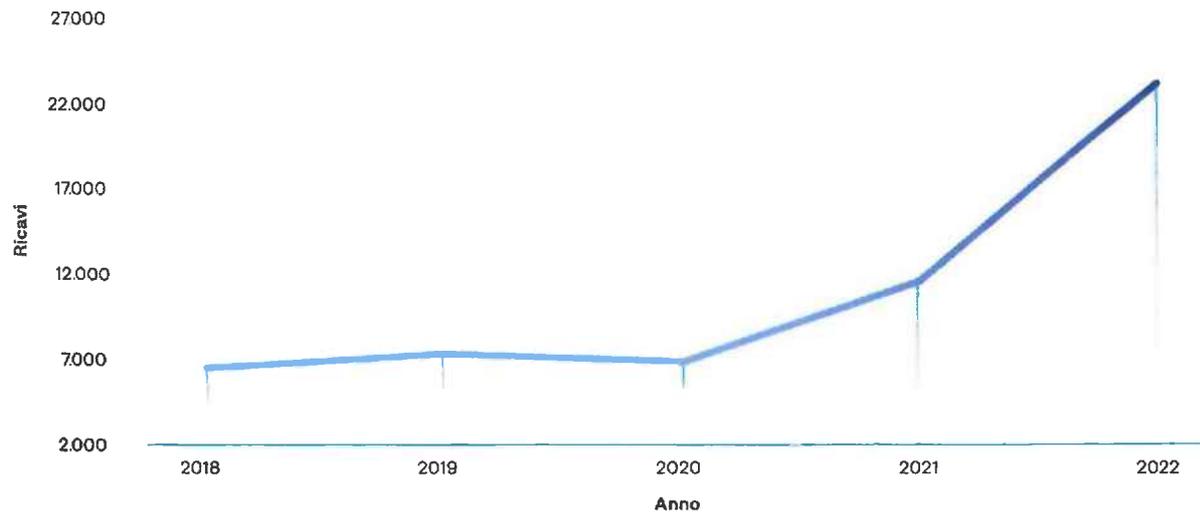


Figura 22 Andamento del margine operativo lordo dal 2018 al 2022 del Gruppo A2A (in M€)

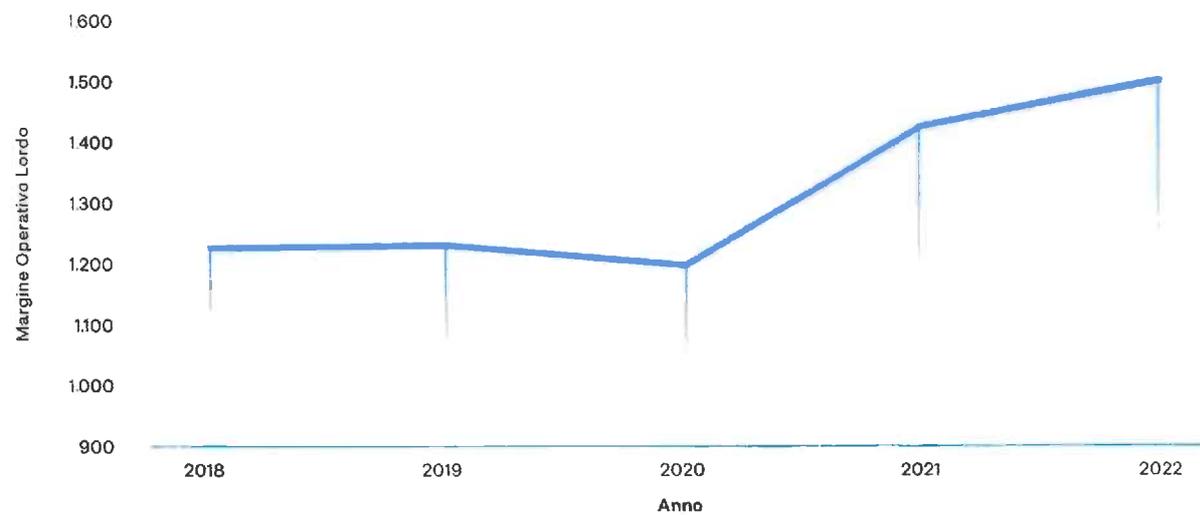
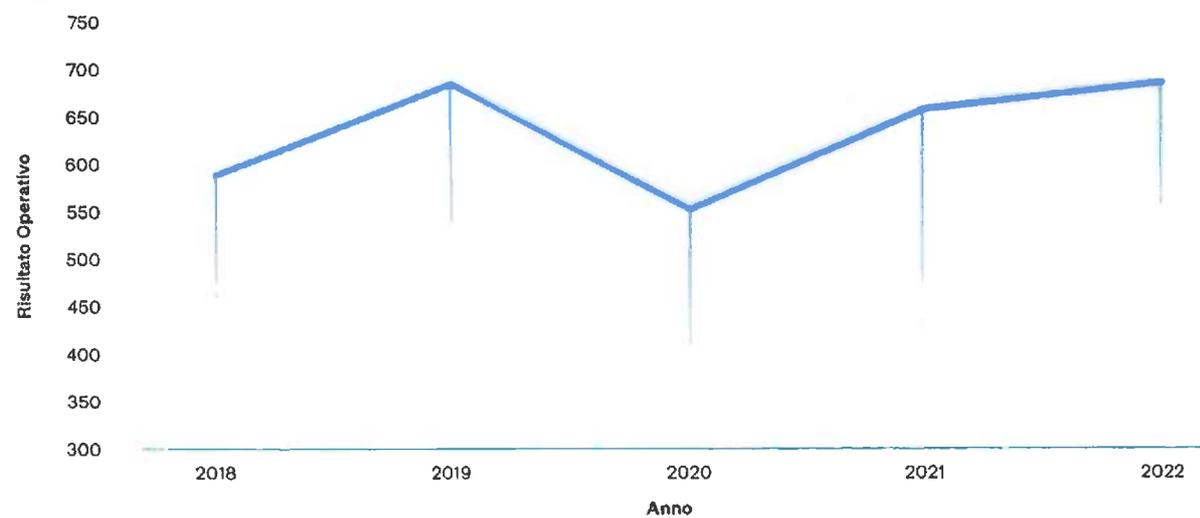


Figura 23 Andamento del risultato operativo dal 2018 al 2022 del Gruppo A2A (in M€)



### Figura 24 Andamento del compenso fisso dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale confrontato con la crescita della retribuzione fissa media dei dipendenti del Gruppo (in €).

I valori indicati per l'anno 2020 si riferiscono al pacchetto retributivo annuo di Renato Mazzoncini, in carica dal 13 maggio 2020. Per tale esercizio per il compenso fisso è stato considerato il valore deliberato dall'Assemblea dei Soci e dal Consiglio di Amministrazione; per il compenso variabile è stato considerato il valore riproporzionato sull'anno intero e non l'effettivo pro-quota erogato

Anno	Compenso fisso AD+DG	Retribuzione fissa media dipendenti	Pay ratio fisso
2019	700.000	36.568	19,14
2020	700.000	36.549	19,15
2021	700.000	36.538	19,16
2022	700.000	37.124	18,86

### Figura 25 Andamento del compenso globale, inteso come fisso più variabile erogato, dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale confrontato con la crescita della retribuzione globale, intesa come fisso più variabile nominale, dei dipendenti del Gruppo (in €).

I valori indicati per l'anno 2020 si riferiscono al pacchetto retributivo annuo di Renato Mazzoncini, in carica dal 13 maggio 2020. Per tale esercizio per il compenso fisso è stato considerato il valore deliberato dall'Assemblea dei Soci e dal Consiglio di Amministrazione; per il compenso variabile è stato considerato il valore riproporzionato sull'anno intero e non l'effettivo pro-quota erogato

Anno	Compenso globale (fisso + variabile) AD+DG	Retribuzione globale (fisso + variabile) media dipendenti	Pay ratio globale
2019	976.527	43.434	22,48
2020	980.665	43.244	22,68
2021	983.880	43.342	22,67
2022	998.506	44.299	22,54

Le tabelle e i grafici evidenziano una stabilità retributiva dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale nel periodo 2019 – 2022 da confrontarsi con un significativo trend di crescita dei risultati aziendali in termini di ricavi, margine operativo lordo e risultato operativo, particolarmente spiccato nel 2021 e 2022.

Inoltre il multiplo retributivo di A2A, nel 2022 pari a 22,54, risulta in lieve decremento rispetto all'anno precedente (22,67) come conseguenza di un aumento dell'importo retributivo medio dei dipendenti e di una stabilità delle componenti retributive dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

### Figura 26 Evoluzione dei compensi delle principali Cariche della Società, degli Amministratori e dei Sindaci nel periodo 2019 – 2022

Cariche/Ruoli	2019	2020	2021	Variazione 2022 vs 2021	2022
Presidente CdA	330.000	330.000	330.000	-	330.000
Amministratori	80.000	80.000	80.000	-	80.000
AD e Direttore Generale	976.527	980.665	983.880	+1,49%	998.506
Presidente Collegio Sindacale	130.000	130.000	130.000	-	130.000
Sindaci Effettivi	80.000	80.000	80.000	-	80.000

A2A Relazione sulla Remunerazione 2023

I compensi indicati nella tabella sovrastante sono annuali e per:

- Presidente del Consiglio di Amministrazione - includono il compenso per il ruolo di Consigliere e per la carica di Presidente. Non includono il compenso per la partecipazione ai Comitati e gli oneri di lordizzazione;
- Amministratori - non includono il compenso per la partecipazione ai Comitati. Non includono gli eventuali versamenti della contribuzione pari al 4%, interamente a carico della Società, previsti da normativa per i Consiglieri iscritti a casse professionali;
- Amministratore Delegato e Direttore Generale - includono il compenso per il ruolo di Consigliere, il compenso fisso e variabile per la carica di Amministratore e la retribuzione fissa e variabile prevista per il Direttore Generale. Non includono gli oneri di lordizzazione dell'Amministratore Delegato.

## Componenti del Consiglio di Amministrazione, escluso Amministratore Delegato

Nel 2022, ai singoli Consiglieri di Amministrazione sono stati erogati i seguenti compensi:

- un compenso fisso lordo, deliberato dall'Assemblea dei Soci, percepito in qualità di membro del Consiglio e pari a 80.000€/anno;
- un importo fisso lordo, deliberato dal Consiglio di Amministrazione, per la partecipazione ai Comitati Consiliari, secondo lo schema riportato sopra, pro-quotato per il periodo di carica.

In aggiunta ai precedenti importi secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, al Presidente è stato riconosciuto un compenso pari a 250.000€/anno per la specifica carica assegnata.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione, in coerenza con quanto indicato nella Relazione sulla Remunerazione 2022 e nel presente documento, considerando la tipologia di contratto di lavoro di carattere non subordinato, sono stati versati ed assunti a proprio esclusivo carico da parte della Società i contributi ai fini pensionistici nel trattamento di gestione separata.

Inoltre:

- in coerenza con quanto indicato nella Relazione sulla Remunerazione 2022, al Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione Giovanni Comboni è stato corrisposto, in aggiunta al compenso percepito in qualità di Amministratore, un compenso lordo annuo pari a 40.000€ per la responsabilità sulla funzione "Internal Audit";
- alla Consigliera Indipendente Secondina Ravera è stato erogato un compenso ulteriore pari a 10.000€ lordo/anno per il ruolo di "Lead Independent Director".

Secondo quanto previsto dallo Statuto di A2A, ai componenti del Consiglio di Amministrazione è stato corrisposto un importo pari al rimborso delle spese effettivamente sostenute in ragione del loro ufficio.

Per i Consiglieri iscritti a casse professionali di competenza è stato inoltre previsto il versamento della contribuzione pari al 4% come da normativa, interamente a carico della Società.

Nella tabella allegata (29a) è inoltre indicato per i Consiglieri, incluso il Presidente, il valore dei benefici non monetari riconosciuti.

## Componenti del Collegio Sindacale

Ai componenti del Collegio Sindacale sono stati erogati i compensi approvati dall'Assemblea dei Soci in data 13 maggio 2020.

In particolare, sono stati erogati:

- al Presidente, un compenso fisso lordo pari a 130.000€/anno;
- ai Sindaci, un compenso fisso lordo pari a 80.000€/anno.

Per i Sindaci iscritti a casse professionali di competenza è stato inoltre previsto il versamento della contribuzione pari al 4% come da normativa, interamente a carico della Società.

Infine, secondo quanto previsto dallo Statuto di A2A, ai componenti del Collegio Sindacale è stato corrisposto un importo pari al rimborso delle spese effettivamente sostenute in ragione del loro ufficio.

Nella tabella allegata (29b) è inoltre indicato, per il Presidente e per i Sindaci Effettivi, il valore dei benefici non monetari riconosciuti.

## Amministratore Delegato

Nel 2022 sono stati erogati all'Amministratore Delegato i seguenti importi:

- un compenso fisso lordo, deliberato dall'Assemblea dei Soci, percepito in qualità di membro del Consiglio e pari a 80.000€/anno;
- un compenso fisso lordo, deliberato dal Consiglio di Amministrazione per la specifica carica assegnata e pari a 120.000€/anno.

Come indicato nella Relazione sulla Remunerazione 2022, il compenso variabile annuale prevedeva:

- per tutta la popolazione assegnataria di incentivazione variabile, incluso l'Amministratore Delegato, un "cancello di accesso", basato su EBITDA della Società nell'anno finanziario 2022 e Capex al 31/12/2022 che riduceva del 30% o annullava il compenso erogabile nel caso di performance economico-finanziaria del Gruppo non in linea con il budget dell'esercizio di riferimento;
- per l'Amministratore Delegato, due obiettivi:
  - Cash Flow Industriale, fissato, come target, sul valore previsto a budget per l'esercizio di riferimento e con oscillazione +/-5%;
  - Net Deb/Ebitda, fissato, come target, sul valore 3.0x e con oscillazione 3.3x (corrispondente al raggiungimento minimo dell'obiettivo) e 2.7x (corrispondente al raggiungimento massimo dell'obiettivo)<sup>1</sup>.

Per l'Amministratore Delegato, come descritto nella Relazione sulla Remunerazione 2022, era inoltre previsto, in aggiunta al "cancello di accesso", il raggiungimento di un livello minimo degli obiettivi al di sotto del quale il compenso non poteva essere erogato; al superamento di tale livello il compenso poteva variare linearmente tra il 26,7% e il 40% dell'emolumento fisso complessivo (200.000€) in funzione del livello di raggiungimento degli obiettivi.

Il 40% dell'emolumento complessivo (80.000€) rappresentava un tetto massimo ("Cap") al di sopra del quale, anche in presenza di over-performance della Società e dell'Amministratore Delegato, non era previsto alcun ulteriore incremento dell'importo spettante.

Ad Inizio 2023, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, ha verificato e attestato il livello di raggiungimento degli obiettivi sopra indicati calcolando la conseguente % di raggiungimento complessiva (pari a 120,0%), a fronte della quale è stato erogato all'Amministratore Delegato un compenso variabile pari a 80.000€, come illustrato nella seguente tabella raffigurante gli obiettivi di performance raggiunti in confronto con quelli previsti:

Figura 27

Descrizione Indicatore	Peso	Scala di performance			Raggiungimento		
		Minimo	Target	Massimo	Consuntivo	Raggiungimento %	Pay-Out
Cash Flow Industriale (budget 2022)	50%	122 M€	128 M€	134 M€	1.219 M€	120,0%	40.000
Net Deb / Ebitda (budget 2022)	50%	3.3	3.0	2.7	2.7	120,0%	40.000

Nella tabella allegata (29a) è inoltre indicato, per l'Amministratore Delegato il valore dei benefici non monetari riconosciuti dalla data di nomina in carica.

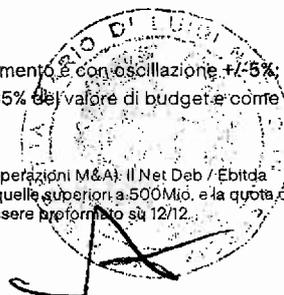
## Direttore Generale

Nel 2022, a titolo di componente fissa, è stato erogato al Direttore Generale un compenso fisso pari a 500.000€/anno.

Come indicato nella Relazione sulla Remunerazione 2022, il compenso variabile annuale prevedeva:

- per tutta la popolazione assegnataria di incentivazione variabile, incluso il Direttore Generale, un "cancello di accesso", basato su EBITDA della Società nell'anno finanziario 2022 e Capex al 31/12/2022 che riduceva del 30% o annullava il compenso erogabile nel caso di performance economico-finanziaria del Gruppo non in linea con il budget dell'esercizio di riferimento;
- per il Direttore Generale, i seguenti obiettivi:
  - Ebitda fissato, come target, sul valore previsto a budget per l'esercizio di riferimento, con oscillazione +/-5%;
  - Capex fissato, come massimo (120%) sul valore di budget, come minimo sull'85% del valore di budget e come target (100%) sull'interpolazione lineare tra minimo e massimo<sup>1</sup>;

<sup>1</sup> L'Ebitda e i Capex non includono l'apporto differenziale derivante dalle nuove acquisizioni (operazioni M&A). Il Net Deb / Ebitda include l'apporto differenziale derivante dalle nuove acquisizioni (operazioni M&A), escluse quelle superiori a 500Mio. e la quota di Ebitda proveniente da tale fonte (Ebitda «acquisito»), ai fini del calcolo del rapporto, dovrà essere preformato su 12/12.



- Progetti Strategici (peso 37%): 8 progetti a maggior rilevanza strategica previsti nel Piano Industriale;
- Sostenibilità (peso 23%), articolato su:
  - Miglioramento dei KPI di D&I (incremento della % delle donne nel management rispetto all'esercizio precedente; incremento della presenza delle donne nei Consigli di Amministrazione delle società controllate / partecipate rispetto all'esercizio precedente; incremento della % di donne assunte rispetto all'esercizio precedente);
  - Riduzione degli infortuni attraverso il contenimento del valore dell'indice di frequenza Infortunistica al di sotto del risultato dell'anno precedente, mantenendo un indice di gravità inferiore ad una predefinita soglia;

- Riduzione delle emissioni espresso come impegno Carbon Neutral al 2040.

Ad inizio 2023, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, ha verificato ed attestato il livello di raggiungimento degli obiettivi sopra indicati calcolando la conseguente % di raggiungimento complessiva (pari a 109,3%), a fronte della quale è stato erogato al Direttore Generale un compenso variabile pari a 218.506 €, come illustrato nella seguente tabella raffigurante gli obiettivi di performance raggiunti in confronto con quelli previsti.

Figura 28

Descrizione Indicatore	Peso	Scala di performance			Raggiungimento		
		Minimo	Target	Massimo	Consuntivo	Raggiungimento %	Pay-Off
Ebitda (budget 2022)	20%	1.378 M€	1.451 M€	1.524 M€	1.505 M€	114,89%	45.955
Capex (budget 2022; mantenimento e sviluppo)	20%	1.058 M€	1.152 M€	1.245 M€	1.175 M€	105,01%	42.003
Progetti Strategici	37%	4	6	8		101,47%	80.635
Riduzione degli infortuni	7,7%	20,01	18,98	18,02	18,72	105,42%	16.234
Riduzione delle emissioni espresso come impegno Carbon Neutral al 2040	7,7%	Obiettivo caratterizzato da tre step che ne determinano il raggiungimento: - Step 1: Ricognizione della situazione attuale (raggiungimento minimo) - Step 2: Definizione della strategia di long term (2030-2040) per l'azzeramento delle emissioni Scope 1 e 2 (raggiungimento target) - Step 3: Definizione di un commitment per la mitigazione delle emissioni Scope 3 al 2040 (raggiungimento massimo)				120%	18.480
DE&I	76%	Obiettivo caratterizzato da tre KPI. Il numero di KPI raggiunti determina il livello di raggiungimento dell'obiettivo: - Incremento (rispetto al 2021) della % di donne manager; - Aumento (rispetto al 2021) dei Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo compliant con Legge Golfo/Mosca sulle nomine di espressione A2A; - Incremento % di assunte donne (white collars; rispetto al 2021)				100%	15.200

## Dirigenti Strategici

Come descritto nella prima sezione del presente documento, nel mese di luglio 2020, è stata deliberata una Macro-Organizzazione che ha determinato un numero pari a 7 posizioni (coperte - a luglio 2020 - da altrettanti titolari) riconducibili a Dirigenti con responsabilità strategiche.

Successivamente:

- a giugno 2021 un Dirigente Strategico ha rassegnato le sue dimissioni volontarie dal Gruppo per perseguire nuove opportunità di lavoro e - ad ottobre 2021 - è stata deliberata una modifica della Macro-Organizzazione;
- a aprile 2022 un secondo Dirigente Strategico ("Chief Finance Officer") ha rassegnato le sue dimissioni volontarie dal Gruppo

per perseguire nuove opportunità professionali;

- nella seconda parte dell'anno 2022:
  - è entrato nel Gruppo un dirigente che ha assunto la responsabilità di Chief Finance Officer;
  - il Comitato per la Remunerazione e le Nomine, su mandato del Consiglio di Amministrazione, ha approfondito le pratiche di altre società quotate relativamente ai criteri di scelta dei ruoli che vengono da queste considerati come DIRS, confermando i criteri<sup>3</sup> utilizzati da A2A;
  - il Comitato per la Remunerazione e le Nomine ha valutato, rimettendo la decisione all'Amministratore Delegato e al Consiglio di Amministrazione, l'inclusione di due ulteriori posizioni organizzative nella definizione Dirigenti con Responsabilità Strategiche;

<sup>3</sup> I criteri definiti per l'identificazione delle posizioni aventi Responsabilità Strategiche sono: posizione in organigramma come prima linea di riporto all'Amministratore Delegato o al Direttore Generale; effettività dei poteri assegnati tramite deleghe specifiche; concreta possibilità di incidere sull'attività corrente del Gruppo nonché sull'evoluzione e sulle prospettive future dello stesso; ruolo fondamentale per l'attuazione del Piano Strategico.

- considerando la rilevanza strategica delle due posizioni nel nuovo Piano Industriale, l'Amministratore Delegato ha confermato la loro inclusione nella definizione Dirigenti con Responsabilità Strategiche, ottenendo un'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Alla data della presente Relazione sono pertanto presenti 8 posizioni (coperte da 8 titolari) riconducibili a Dirigenti con responsabilità strategiche.

L'assunzione del Chief Finance Officer sopra indicata ha richiesto anche l'attivazione di un processo di deroga alla Politica di Remunerazione 2022.

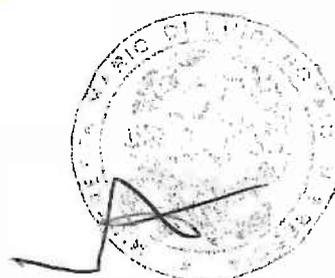
Nello specifico, per la copertura della posizione di Chief Finance Officer vacante nel più breve tempo possibile, sia per una corretta gestione aziendale, sia per rassicurazione verso gli azionisti in un periodo storico reso complesso dalle note dinamiche geopolitiche e le loro ripercussioni sul mercato energetico, la Società ha deciso di riconoscere al Dirigente un'anzianità convenzionale pari a 2 anni e il riconoscimento di un contributo alle spese di iniziale sistemazione e trasloco in forma di *Una Tantum*.

La deroga sopra indicata è stata – secondo quanto regolamentato dalla Politica di Remunerazione 2022, approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate e sentito il Collegio Sindacale valutando approfonditamente il bilanciamento tra l'impatto economico della deroga e il beneficio aziendale nonché confrontando – anche attraverso pareri di società di executive search – le prassi di mercato.

Nel 2022 sono stati erogati ai Dirigenti Strategici - considerando il pro-quota dei mesi dell'anno 2022 in cui i singoli titolari sono stati Dirigenti con responsabilità strategiche:

- a titolo di componente fissa, complessivamente 1.672.180 €;
- a titolo di componente variabile complessivamente 574.345 € a fronte di un raggiungimento medio degli obiettivi assegnati pari al 106,2%.

Sono stati inoltre erogati, a titolo di opzione per un patto di non concorrenza e di non sollecitazione, complessivamente 94.416€.



A handwritten signature in blue ink, written over the official stamp.

**Figura 29 Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche**

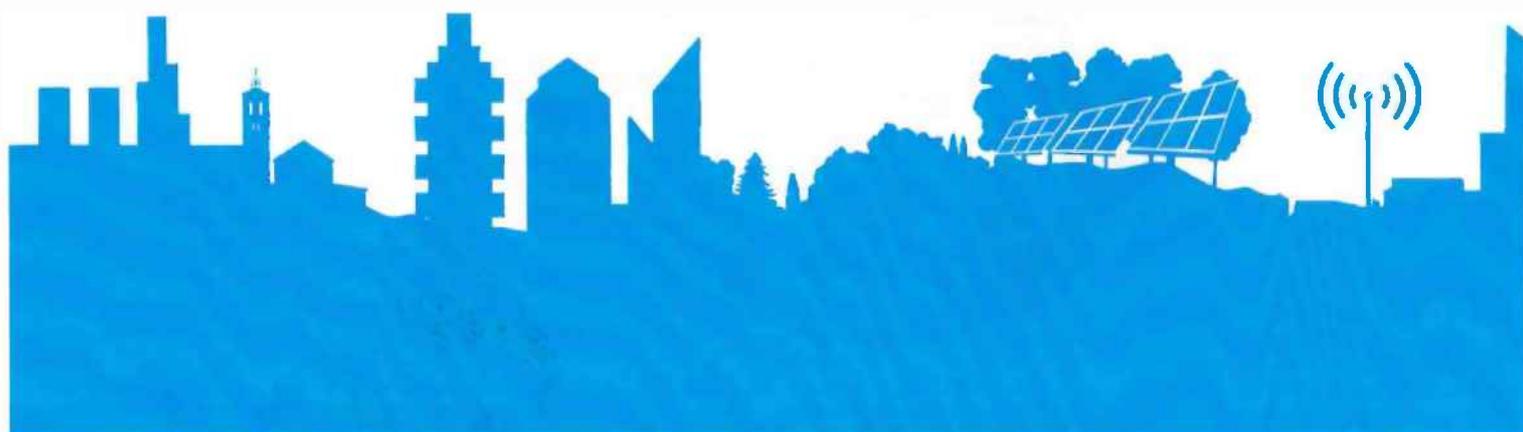
**Figura 29/a - Compensi al Consiglio di Amministrazione (valori in €)**

(A) Cognome Nome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica		(D) Scadenza della carica	(E) Compensi fissi	(F) Compensi per la partecipazione ai Comitati (**)	(G) Compensi variabili non equity		(H) Benefici non monetari	(I) Altri compensi	(J) TOTALE	(K) Fair value del compenso equity	(L) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
		dal	al				Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Paluano Marco Emilio Angelo	Presidente A2A S.p.A.	01.01.2022	31.12.2022	31.12.2022	273.345 (*)				19.757		303.102		
Camboni Giovanni	Consigliere A2A S.p.A.	01.01.2022	31.12.2022	31.12.2022	80.000	20.000 (†)							
	Vice Presidente A2A S.p.A.	01.01.2022	31.12.2022	31.12.2022	-								
	Consigliere A2A S.p.A. Responsabilità sulla funzione Internal Audit di A2A S.p.A.	01.01.2022	31.12.2022	31.12.2022	80.000	19.000 (‡)			308		139.308		
Bariatti Stefania	Consigliere A2A S.p.A.	01.01.2022	31.12.2022	31.12.2022	80.000	39.000 (‡)			308		119.308		
Mazzoncini Renato	Amministratore Delegato A2A S.p.A.	01.01.2022	31.12.2022	31.12.2022	120.000		80.000				280.000		
	Consigliere A2A S.p.A.	01.01.2022	31.12.2022	31.12.2022	80.000								
Cariello Vincenzo	Consigliere A2A S.p.A.	01.01.2022	31.12.2022	31.12.2022	60.000	38.000 (‡)			308		118.308		
D'Andrea Federico Maurizio	Consigliere A2A S.p.A.	01.01.2022	31.12.2022	31.12.2022	80.000	20.000 (‡)			308	60.000 (***)	160.308		
De Paoli Luigi	Consigliere A2A S.p.A.	01.01.2022	31.12.2022	31.12.2022	80.000	30.000 (‡)			308		110.308		
Giusti Gaudiana	Consigliere A2A S.p.A.	01.01.2022	31.12.2022	31.12.2022	80.000	20.000 (‡)			308		100.308		
Lavini Fabio	Consigliere A2A S.p.A.	01.01.2022	31.12.2022	31.12.2022	80.000	19.000 (‡)			308		99.308		
Perrotti Christine	Consigliere A2A S.p.A.	01.01.2022	31.12.2022	31.12.2022	80.000	30.000 (‡)			308		119.308		
Ravera Secondina Giulia	Consigliere A2A S.p.A.	01.01.2022	31.12.2022	31.12.2022	80.000	20.000 (‡)			308		110.308		
	Lead Independent Director	01.01.2022	31.12.2022	31.12.2022	10.000								
Speranza Maria Grazia	Consigliere A2A S.p.A.	01.01.2022	31.12.2022	31.12.2022	80.000	19.000 (†)			308		99.308		
(†) Compensi nella società che redige il Bilancio					1.403.345	283.000	80.000		22.837		1.789.182		
(‡) Compensi da Controllate e Collegate										60.000	60.000		
<b>(III) TOTALE</b>					<b>1.403.345</b>	<b>283.000</b>	<b>80.000</b>		<b>22.837</b>	<b>60.000</b>	<b>1.849.182</b>		

(\*) Comprendono gli oneri di lordizzazione

(\*\*\*) Compenso percepito per la carica di Presidente di AMSA S.p.A.

Nell'ambito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione di Amsa S.p.A. il Comitato Parti Correlate ha esaminato e espresso parere favorevole in merito alla candidatura dell'avv. Federico Maurizio d'Andrea per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Amsa, con relativa attribuzione di un compenso determinato nell'importo massimo di Euro 180.000,00 per la durata triennale del mandato (scadenza 31/12/2023)



(**) Dettaglio Compensi per la partecipazione ai Comitati (valori in €):	
(1) Di cui:	
COMITATO ESG E RAPPORTI CON I TERRITORI (Presidente)	20.000
(2) Di cui:	
COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE NOMINE (Membro)	19.000
(3) Di Cui:	
COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE NOMINE (Membro)	19.000
COMITATO PARTI CORRELATE (Presidente)	20.000
(4) Di Cui:	
COMITATO ESG E RAPPORTI CON I TERRITORI (Membro)	19.000
COMITATO PARTI CORRELATE (Membro)	19.000
(5) Di cui:	
COMITATO CONTROLLO E RISCHI (Membro)	20.000
(6) Di cui:	
COMITATO CONTROLLO E RISCHI (Presidente)	30.000
(7) Di cui:	
COMITATO CONTROLLO E RISCHI (Membro)	20.000
(8) Di cui:	
COMITATO ESG E RAPPORTI CON I TERRITORI (Membro)	19.000
(9) Di Cui:	
COMITATO CONTROLLO E RISCHI (Membro)	20.000
COMITATO PARTI CORRELATE (Membro)	19.000
(10) Di Cui:	
COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE NOMINE (Presidente)	20.000
(11) Di cui:	
COMITATO ESG E RAPPORTI CON I TERRITORI (Membro)	19.000



Figura 29 Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Figura 29 /b - Compensi al Collegio Sindacale (valori in €)

(A) Cognome Nome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica		(D) Scadenza della carica	(F) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione ai Comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) TOTALE	(7) Fair value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
		dal	al				Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Sarubbi Giacinto Gaelano	Presidente	01.01.2022	31.12.2022	31.12.2022	130.000				390		130.390		
Lombardi Maurizio Leonardo	Sindaco effettivo	01.01.2022	31.12.2022	31.12.2022	80.000				308		80.308		
Segala Chiara	Sindaco effettivo	01.01.2022	31.12.2022	31.12.2022	80.000				308		80.308		
i) Compensi nella società che redige il Bilancio					290.000				1.006		291.006		
(ii) Compensi da Controllate e Collegate													
(iii) TOTALE					290.000				1.006		291.006		

Figura 29 /c - Compensi al Direttore Generale (valori in €)

(A) Cognome Nome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica		(D) Scadenza della carica	(F) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione ai Comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) TOTALE	(7) Fair value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
		dal	al				Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Mazzoncini Renato	Direttore Generale	01.01.2021	31.12.2021		500.000				218.506	17.155	735.661		
(i) Compensi nella società che redige il Bilancio					500.000				218.506	17.155	735.661		
(ii) Compensi da Controllate e Collegate													
(iii) TOTALE					500.000				218.506	17.155	735.661		

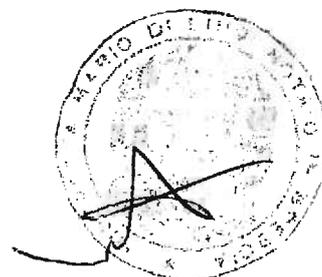
Figura 29 /c - Compensi ai Dirigenti Strategici (valori in €)

(A) Cognome Nome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica		(D) Scadenza della carica	(F) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione ai Comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) TOTALE	(7) Fair value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
		dal	al				Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Dirigenti Strategici (8 titolari al 31/12/2022)					1672.180				574.345	83.249	2.539.190		

Figura 30 Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'Organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

(A) Cognome Nome	(B) Carica	(1) Piano	(2) Bonus dell'anno			(3) Bonus di anni precedenti			(4) Altri Bonus
			(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
			Erogabile / Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile / Erogato	Differiti	
Mazzoncini Renato	Amministratore Delegato								
(I) Compensi nella società che redige il Bilancio		Piano STI 2022	80.000 Delibera 16/3/2023						
(II) Compensi da Controllate e Collegate									
<b>(III) TOTALE</b>			<b>80.000</b>						
Mazzoncini Renato	Direttore Generale								
(I) Compensi nella società che redige il Bilancio		Piano STI 2022	218.506 Delibera 16/3/2023						
(II) Compensi da Controllate e Collegate									
<b>(III) TOTALE</b>			<b>218.506</b>						
Dirigenti Strategici									
(I) Compensi nella società che redige il Bilancio		Piano STI 2022	574.345 Delibera 16/3/2023						
(II) Compensi da Controllate e Collegate									
<b>(III) TOTALE</b>			<b>574.345</b>						
<b>TOTALE</b>			<b>872.851</b>						

Seconda  
Sezione -  
Attuazione  
della Politica di  
Remunerazione  
2022



**Figura 31 Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.**

Nelle tabelle seguenti vengono riportate le partecipazioni detenute da tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 2022 hanno ricoperto, anche per una frazione di anno, le cariche di componente degli organi di amministrazione e di controllo, di direttore generale o di dirigente con responsabilità strategiche.

**Figura 31/1 Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali**

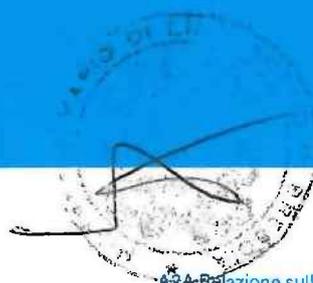
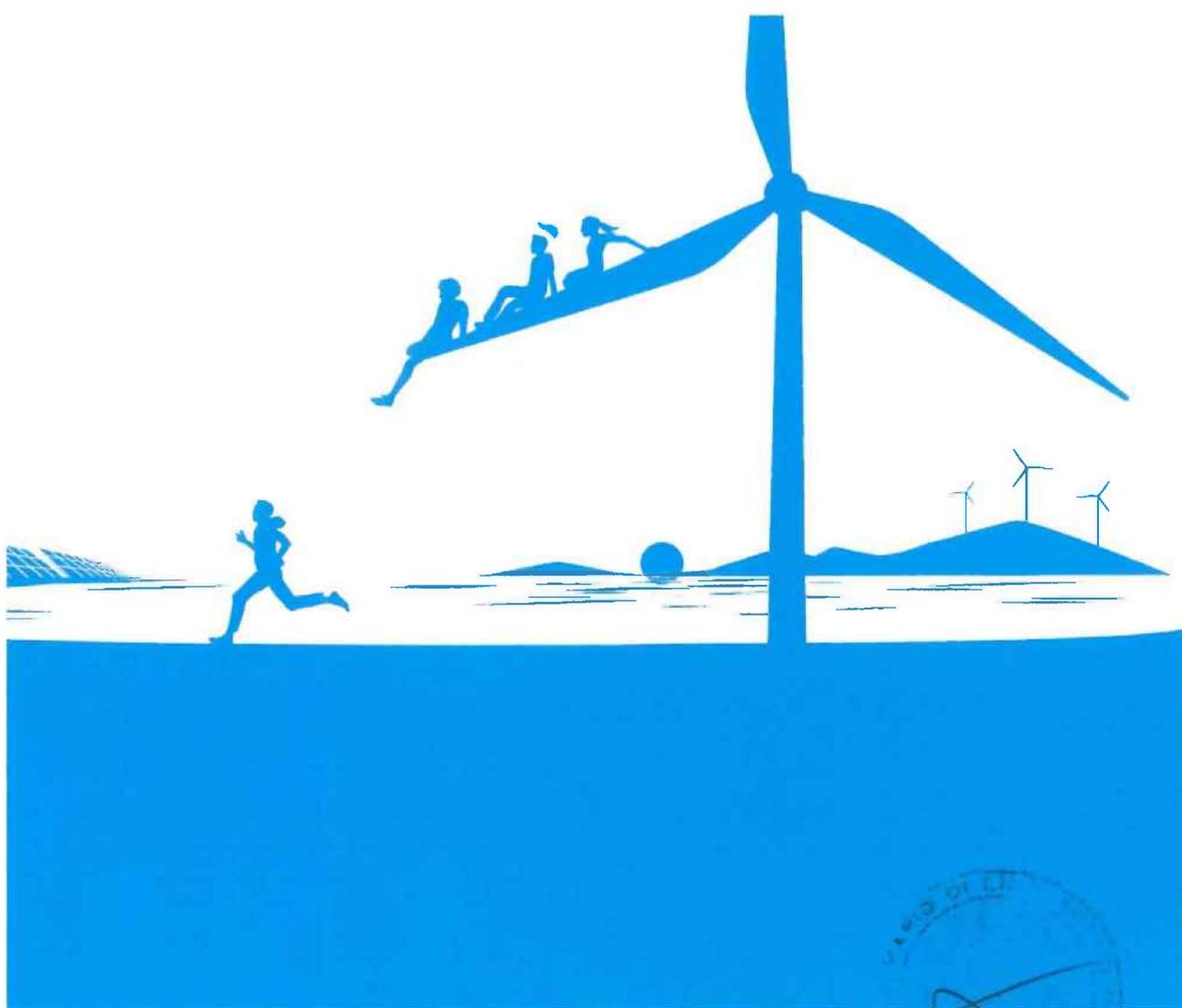
Cognome e nome	Carica	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio 2021	Numero azioni acquistate nel corso dell'esercizio 2022	Numero azioni vendute nel corso dell'esercizio 2022	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio 2022 (o alla data di cessazione dalla carica se intervenuta prima)
Mazzoncini Renato	Amministratore Delegato e Direttore Generale	A2A S.p.A.	150.000	-	-	150.000
Guerra Cristina	Coniuge di Mazzoncini Renato	A2A S.p.A.	550	-	-	550

**Figura 31/2 Partecipazioni degli altri dirigenti con responsabilità strategiche**

Numero dirigenti con responsabilità strategiche	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio 2021	Numero azioni acquistate nel corso dell'esercizio 2022	Numero azioni vendute nel corso dell'esercizio 2022	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio 2022 (o alla data di cessazione dalla carica se intervenuta prima)
8 titolari	A2A S.p.A.	20.000 <sup>1</sup>	15.000	-	36.000 <sup>1</sup>

<sup>1</sup> Il Dirigente Strategico entrato nel Gruppo nel 2022 possedeva già, prima del suo ingresso in A2A, 1.000 azioni che ha mantenuto nell'anno 2022. Tali 1.000 azioni non sono state conteggiate nel "Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio 2021" in quanto alla data il Dirigente Strategico non era ancora in forza. Sono state invece conteggiate nel "Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio 2022".





## A2A S.p.A.

**Sede legale:**

Via Lamarmora, 230 - 25124 Brescia  
T [+39] 030 35531 F [+39] 030 3553204

**Sede direzionale e amministrativa:**

Corso Porta Vittoria, 4 - 20122 Milano  
T [+39] 02 77201 F [+39] 02 77203920

**Realizzato da:**

People & Transformation  
T [+39] 02 77201 - people&transformation@a2a.eu - gruppoa2a.it

**Key concept:**

SERVICEPLAN

**Progetto grafico e impaginazione:**

MERCURIO GP

**Stampa:**

AGEMA S.p.A.



Milano, marzo 2023



Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

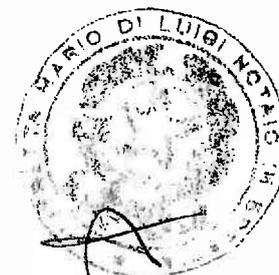
Allegato *N* al n. 119002/17788 di rep.  
notaio Mario Mistretta da Brescia**ESITO VOTAZIONE**Oggetto : **Deliberazioni in merito alla sezione I (Politica di remunerazione)****Hanno partecipato alla votazione:**

-n° 670 azionisti, portatori di n° 2.252.034.312 azioni  
ordinarie, di cui n° 2.225.395.857 ammesse al voto,  
pari al 71,032976% del capitale sociale.

**Hanno votato:**

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
<b>Favorevoli</b>	2.120.443.488	95,283879	95,283879	67,682975
<b>Contrari</b>	104.222.467	4,683323	4,683323	3,326703
<b>Sub Totale</b>	<u>2.224.665.955</u>	99,967201	99,967201	71,009678
<b>Astenuti</b>	472.902	0,021250	0,021250	0,015095
<b>Non Votanti</b>	257.000	0,011549	0,011549	0,008203
<b>Sub totale</b>	<u>729.902</u>	0,032799	0,032799	0,023298
<b>Totale</b>	<u>2.225.395.857</u>	100,000000	100,000000	71,032976

Azionisti in proprio: 0  
Azionisti in delega: 670  
Teste: 1 Azionisti. :670



## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Deliberazioni in merito alla sezione I (Politica di remunerazione)**

## CONTRARI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
***	PERCESEFE IRENEO	27.500		27.500
3	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
**D	MASTERINVEST KAPITALANLAGE GMBH	108.000		108.000
**D	ART AI EUROPE MARKET	483.117		483.117
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH	2.181		2.181
**D	MI-FONDS 384	530.029		530.029
**D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	692.944		692.944
**D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	107.034		107.034
**D	LSV GLOBAL VALUE FUND	179.700		179.700
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	49.434		49.434
**D	SGD GE 2014-1	98.866		98.866
**D	IPAC SPECIALIST INVESTMENT STRATEGIES - INTERNATIO	185.300		185.300
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1-FONDS	5.041.100		5.041.100
**D	LGSS PTY LIMITED AS TRUSTEE FOR LOCAL GOVERNMENT SUPER	22.877		22.877
**D	ANZ PRIVATE GLOBAL EQUITIES TRUST	161.700		161.700
**D	MINE SUPERANNUATION FUND	111.000		111.000
**D	FOVERUKA PENSION UNIVERSAL	50.579		50.579
**D	BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	417.100		417.100
**D	GENERALI SMART FUNDS	600.000		600.000
**D	SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST - TAX- MANAGED INTL MANAGED VOLATILITY FUND	636.039		636.039
**D	SEI INSTITUTIONAL INVESTMENTS TRUST - GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND	3.102.200		3.102.200
**D	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	175.682		175.682
**D	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL	15.355		15.355
**D	BCT POOLED INVESTMENT FUND SERIES SMART EUROPEAN EQUITY FUND	6.501		6.501
**D	AIB GROUP IRISH PENSION SCHEME	1.620		1.620
**D	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	215.598		215.598
**D	STICHTING PENSIOENFONDS ABP	185.487		185.487
**D	DWS INVESTMENT GMBH ON BEHALF OF DWS FONDS BPT	264.557		264.557
**D	MI FONDS K12	430.337		430.337
**D	SOJECGI II LTEE	82.500		82.500
**D	AZIF DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	62.477		62.477
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	862.329		862.329
**D	ADVANCE PLANNING LIMITED	7.201		7.201
**D	DIGNITY PRE ARRANGEMENT LIMITED	8.433		8.433
**D	LSV FUNDS PLC	828.400		828.400
**D	PROCURA FONDS	38.350		38.350
**D	AMUNDI BRIDGEWATER ALL WEATHER	2.353		2.353
**D	SEI GLOBAL MASTER FUND PLC	90.686		90.686
**D	SEI GLOBAL MASTER FUND PLC THE	1.965.362		1.965.362

Pagina 1

1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

132 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*RA\* rappresentante designato

D\*\* Delegante del rappresentante designato

Azionisti:

132 Persone:

Azionisti in proprio:

0

Azionisti in delega:

132

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Deliberazioni in merito alla sezione I (Politica di remunerazione)

## CONTRARI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D MLC INVESTMENTS, MLC LIMITED	1.353.261		1.353.261
**D CREDIT SUISSE FUNDS AG	22.272		22.272
**D GENERAL ORGANISATION FOR SOCIAL INSURANCE	803.456		803.456
**D CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS	66.456		66.456
**D STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE DETAILHANDEL	3.197		3.197
**D LEGAL & GENERAL FUTURE WORLD ESG EUROPE EX UK INDEX FUND	8.296		8.296
**D LEGAL AND GENERAL EUROPEAN INDEX TRUST	773.982		773.982
**D LEGAL AND GENERAL GLOBAL EQUITY INDEX FUND	11.600		11.600
**D LEGAL & GENERAL FUTURE WORLD ESG DEVELOPED INDEX FUND	240.735		240.735
**D LEGAL & GENERAL ICAV.	13.411		13.411
**D MERCER PASSIVE SUSTAINABLE INTERNATIONAL SHARES FUND	29.391		29.391
**D JHF II INT`L SMALL CO FUND	449.642		449.642
**D JHVIT INT`L SMALL CO TRUST	70.456		70.456
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	2.839.633		2.839.633
**D DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC	15.424.743		15.424.743
**D THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY	9.123.783		9.123.783
**D LGAS SHF FUT WRLD ESG DEV IDX(6734)	10.245		10.245
**D L AND G ASSUR(PENS MGNT)LTD 1 LGIM PMC CSUF(36670) TESCO INDEX EQUITY TSGN (5270	161.472		161.472
**D L AND G ASSUR(PENS MGNT)LTD 1 RAFI FUNDAMENTAL GLOBAL EQUITY LOW CARBON TRANSITION INDEX FUND3495	137.126		137.126
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE ( PENSIONS MANAGEMENT) LTD PMC FTSE TPI GLOBAL (EX FOSSIL FUELS) EQUITY INDEX FUND		30.644	
30.644			
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE ( PENSIONS MANAGEMENT) LIMITEDONS MANAGEMENT) LIMITED	24.062		24.062
**D TSGX SOLACT ESG TBACO EX UNHG(3387)	58.522		58.522
**D LGAS SHF EURO EX UK ESG FD(1848 LGIM PMC CSUF(36670) TESCO INDEX EQUITY TSGN (5270	10.214		10.214
**D INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	6.090.245		6.090.245
**D LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST..	2.701		2.701
**D SAMSUNG GLOBAL CORE EQUITY FUND	10.032		10.032
**D THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	839.300		839.300
**D DUPONT SPECIALTY PRODUCTS & RELATED CO SAVINGS PLAN MASTER T	39.000		39.000
**D LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP.	896.600		896.600
**D LSV INTERNATIONAL (AC) VALUE EQUITY FUND LP.	2.204.900		2.204.900
**D INTERNATIONAL EQUITIES B UNIT TRUST	469.164		469.164
**D SUPERANNUATION FUNDS MANAGEMENT CORPORATION OF SOUTH AUSTRAL	2.293.611		2.293.611
**D LSV INTERNATIONAL VALUE EQUITY TRUST	1.594.400		1.594.400
**D MARGARET A. CARGILL FOUNDATION	103.500		103.500
**D NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	1.018.885		1.018.885
**D COVENANT HEALTH	107.200		107.200
**D CORTEVA AGRISCIENCE DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST.	75.700		75.700
**D ANNE RAY FOUNDATION	144.800		144.800
**D THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS	6.729.400		6.729.400
**D CHEVRON MASTER PENSION TRUST	653.500		653.500
**D MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	297.800		297.800

Pagina 2

Azionisti: 132 Persone:  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega:

1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 132 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Deliberazioni in merito alla sezione I (Politica di remunerazione)

## CONTRARI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	239.800		239.800
**D CLEARWATER INTERNATIONAL FUND	416.800		416.800
**D GLG PARTNERS LP	21		21
**D STICHTING PGGM DEPOSITARY	1.274.446		1.274.446
**D E-L FINANCIAL CORPORATION LIMITED	858.527		858.527
**D PUBLIC EMPLOYEES` RETIREMENT ASSOCIATION OF COLARADO	661.560		661.560
**D CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE EUROPEAN EQUITY FUND	109.823		109.823
**D LMAP IRELAND ICAV - LMAP 910	93.340		93.340
**D SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL LARGE COMPANY INDEX FUND	361.023		361.023
**D ECOFI OPTIM VARIANCE	272.120		272.120
**D DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS QI EUROZONE EQUITY	254.164		254.164
**D THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	59.888		59.888
**D UNIVERSITY OF GUELPH	165.300		165.300
**D CI MORNINGSTAR INTERNATIONAL VALUE INDEX ETF	303.238		303.238
**D THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	2.052.643		2.052.643
**D MACKENZIE INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF	39.922		39.922
**D IG MACKENZIE GLOBAL INFRASTRUCTURE CLASS	555.291		555.291
**D CANADA LIFE GLOBAL INFRASTRUCT EQUITY FUND	75.154		75.154
**D DWS INVESTMENT SA FOR ARERO DER WELTFONDS	26.775		26.775
**D XTRACKERS	2.476.631		2.476.631
**D MTBJ LTD RERUSSELL GLOBAL ENVIRONMENT TECHNOLOGY FUND	2.804		2.804
**D MERCER DIOCESE OF BROOKLYN GROWTH STRATEGY	455.442		455.442
**D MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	245.210		245.210
**D SCHWAB INTERNATIONAL EQUITY ETF	2.392.697		2.392.697
**D SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL LARGE COMPANY INDEX ETF	1.761.951		1.761.951
**D SCHWAB INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	32.659		32.659
**D MERCER NONUS CORE EQUITY FUND	578.792		578.792
**D NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	3.687.145		3.687.145
**D AMERICAN BAR ASSOCIATION MEMBERS/MTC COLLECTIVE TRUST	127.500		127.500
**D MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND	412.275		412.275
**D GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	171.500		171.500
**D FIRST CHURCH OF CHRIST SCIENTIST	274.500		274.500
**D ONTARIO TEACHERS` PENSION PLAN BOARD	495.900		495.900
**D TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	853.900		853.900
**D THE METHODIST HOSPITAL	619.810		619.810
**D PUBLIC EMPLOYEES` LONG-TERM CARE FUND	710.299		710.299
**D XEROX CANADA EMPLOYEES` RETIREMENT PLAN	59.900		59.900
**D MERCER DIOCESE OF BROOKLYN LAY PENSION INVESTMENT TRUST	139.300		139.300
**D ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	1.266.100		1.266.100
**D XEROX CORPORATION RETIREMENT SAVINGS PLAN	161.400		161.400
**D MAJOR LEAGUE BASEBALL PLAYERS PENSION PLAN	531.303		531.303
**D M INTERNATIONAL EQUITY FUND	4.838		4.838

Pagina 3

Azionisti: 132 Persone: 1  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 132

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*RA\* rappresentante designato

D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Deliberazioni in merito alla sezione I (Politica di remunerazione)**

## CONTRARI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D MERCER QIF FUND PLC	182.200		182.200
**D CALIFORNIA STATE TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM	2.038.003		2.038.003
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	2.539.000		2.539.000
**D UNIVERSAL INVESTMENT GESELLSCHAFT MBH FOR AQUILA1UNIVERSALFONDS	15.250		15.250
**D RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	24.611		24.611
**D LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	103.471		103.471
**D MERCER INTERNATIONAL EQUITY FUND	153.300		153.300
**D THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	243.918		243.918
**D MULTI STYLE MULTI MANAGER FUNDSPLC	17.491		17.491
**D MERCER FFTC NONUS EQUITY INVESTMENT PORTFOLIO LLC	152.727		152.727
**D TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	383.540		383.540
Totale voti	104.222.467		
Percentuale votanti %	4,683323		
Percentuale Capitale %	3,326703		

Azionisti:  
Azionisti in proprio:132 Persone:  
0 Azionisti in delega:1  
132

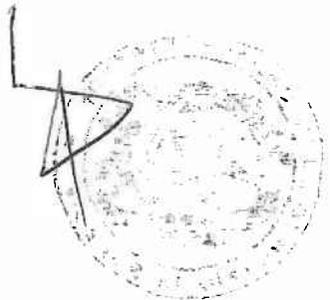
DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Deliberazioni in merito alla sezione I (Politica di remunerazione)****ASTENUTI**

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
***	CAMOZZI ETTORE	3.000		3.000
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
***	GATTI MARCO	31.000		31.000
3	COMPUTERSHARE SPA RAPP. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
**D	HUSSMAN STRATEGIC INTERNATIONAL FUND	67.000		67.000
**D	GENERALI ITALIA SPA	371.902		371.902
Totale voti		472.902		
Percentuale votanti %		0,021250		
Percentuale Capitale %		0,015095		



## Pagina 5

Azionisti:  
Azionisti in proprio:

4 Persone:  
0 Azionisti in delega:

1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
4 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
RI\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
\*RA\* rappresentante designato  
D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Deliberazioni in merito alla sezione I (Politica di remunerazione)**

		<b>NON VOTANTI</b>			
	Cognome		Tot. Voti	Proprio	Delega
3	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO	135-NOVIES (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
**D	MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA MID & SMALL CAP ITALY		257.000		257.000
<b>Totale voti</b>			257.000		
<b>Percentuale votanti %</b>			0,011549		
<b>Percentuale Capitale %</b>			0,008203		

Azionisti:  
Azionisti in proprio:1 Persone:  
0 Azionisti in delega:

1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 1 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

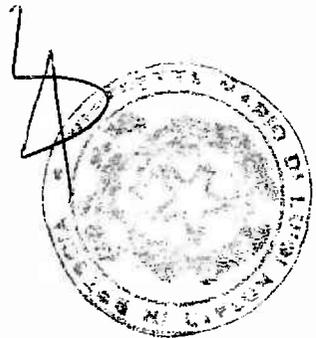
Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Deliberazioni in merito alla sezione I (Politica di remunerazione)****VOTI ESCLUSI DAL QUORUM Deliberativo**

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
**D	AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE S.P.A.	26.638.455		26.638.455

Totale voti 26.638.455  
 Percentuale votanti % 1,197021  
 Percentuale Capitale % 0,850280



Azionisti:  
 Azionisti in proprio:

1 Persone:  
 0 Azionisti in delega:

Pagina 7

- 1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 1 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
 Oggetto: Deliberazioni in merito alla sezione I (Politica di remunerazione)

## FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
**D	COGEME - SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A.	39.019.986		39.019.986
**D	SERVIZI AMBIENTE ENERGIA VALLE SABBIA SRL	1.165.851		1.165.851
**D	ASTEM SPA	11.392.108		11.392.108
**D	COMUNE DI VARESE	10.168.170		10.168.170
**D	SOCIETA CREMASCA SERVIZI SRL	7.795.507		7.795.507
**D	COMUNE DI MILANO	783.226.321		783.226.321
**D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	59.068.110		59.068.110
***	PASQUALUCCI GIOVANNI MARIA	3.000		3.000
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
**D	COMUNE DI BRESCIA	783.226.321		783.226.321
3	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - MADE IN ITALY	75.000		75.000
**D	CPPIB MAP CAYMAN SPC-SEGREGATED PORTFOLIO D	129.881		129.881
**D	TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA-PORTFOLIO LLC/INTL TRDING	1.141.700		1.141.700
**D	JPMORGAN MULTI BALANCED FUND	50.119		50.119
**D	ALLIANZ GLOBAL HIGH PAYOUT FUND	21.079		21.079
**D	BEST INVESTMENT CORPORATION	382.668		382.668
**D	BEST INVESTMENT CORPORATION	10.887		10.887
**D	HSBC POOLED INVESTMENT FUND - HSBC POOLED EUROPE EQUITY INDEX TRACKING FUND	26.367		26.367
**D	HSBC POOLED INVESTMENT FUND -HSBC POOLED EUROPEAN EQUITY FUND	258.299		258.299
**D	HSBC INDEX TRACKER INVESTMENT FUNDS - FTSE ALL-WORLD INDEX FUND	7.020		7.020
**D	AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED	18.984		18.984
**D	AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI CONTINENTAL EUROPEAN EQUITY INDEX FUND	330.231		330.231
**D	REASSURE LIMITED	452.753		452.753
**D	ALLIANZ CGI SUBFONDS EQUITIES	42.230		42.230
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH	284.263		284.263
**D	AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI 50:50 GLOBAL EQUITY INDEX FUND	242.369		242.369
**D	AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI 60:40 GLOBAL EQUITY INDEX FUND	121.965		121.965
**D	AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI 30:70 GLOBAL EQUITY (CURRENCY HEDGED) INDEX FUND	27.047		27.047
**D	AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI DEVELOPED EUROPEAN EX UK EQUITY INDEX FUND	318.823		318.823
**D	HSBC INDEX TRACKER INVESTMENT FUNDS - EUROPEAN INDEX FUND	74.891		74.891
**D	AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI DEVELOPED WORLD EX UK EQUITY INDEX FUND	34.704		34.704
**D	PRUDENTIAL PENSIONS LIMITED	8.300		8.300
**D	JPM MULTI INCOME FUND	1.016.403		1.016.403
**D	UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	104.938		104.938
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	20.252.434		20.252.434
**D	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	1.220.834		1.220.834
**D	CALVERT INTERNATIONAL RESPONSIBLE INDEX ETF	3.673		3.673

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Deliberazioni in merito alla sezione I (Politica di remunerazione)

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	142.652		142.652
**D GLOBAL ALPHA TILTS ESG NON-LENDABLE FUND B	7.378		7.378
**D ALLIANZGI-FONDS DSPT	180.669		180.669
**D BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	8.508.849		8.508.849
**D WORLD ALPHA TILTS - ENHANCED FUND B	11.486		11.486
**D VELLIV, PENSION & LIVSFORSIKRING A/S	1.116.400		1.116.400
**D JPMORGAN GLOBAL CORE REAL ASSETS LIMITED	105.750		105.750
**D STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	307.075		307.075
**D THE SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMENT TRUST	81.915		81.915
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION EURO - ACCUMULATING KL	23.980		23.980
**D MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	122.259		122.259
**D VANTAGETRUST III MASTER COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST	386.751		386.751
**D ABU DHABI PENSION FUND	70.974		70.974
**D DEVELOPED EX-FOSSIL FUEL INDEX FUND B (FTDEVXFF)	4.216		4.216
**D FLEXSHARES STOXX GLOBAL ESG SELECT INDEX FUND	10.971		10.971
**D JPMORGAN DIVERSIFIED RETURN INTERNATIONAL EQUITY ETF	492.608		492.608
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	9.122.192		9.122.192
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR NATIONAL PENSION FUND ASSOCIATION 400037061	288.442		288.442
**D AVIVA INVESTORS INVESTMENT FUNDS ICVC AVIVA INVESTORS INTERNATIONAL INDEX TRACKING FUND	2.476		2.476
**D MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EMUIMIB)	1.006		1.006
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION - DANMARK AKKUMULERENDE KL	134.753		134.753
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	128.188		128.188
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NZAM EURO STOXX ESG-X (JPY HEDGED) (PRIVATELY PLACED INVESTMENT TRUST)		21.712	
21.712			
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	5.008		5.008
**D ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	6.373		6.373
**D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	805.191		805.191
**D INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST - GLOBAL SMALL CAP ENHANCED KL	261.282		261.282
**D JPMORGAN ETFS (IRELAND) ICAV - GLOBAL EQUITY MULTI-FACTOR UCITS ETF	81.784		81.784
**D VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	331.773		331.773
**D SECAL BRYANT & HAMILL INTERNATIONAL SMALL CAP TRUST	916.930		916.930
**D STECHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	93.964		93.964
**D JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	1.939.840		1.939.840
**D JPMORGAN BETABUILDERS INTERNATIONAL EQUITY ETF	340.391		340.391
**D VAERDTPAPIRFONDEN NORDEA INVEST PORTEFOLJE AKTIER	432.206		432.206
**D ENG DIRECT SICAV	80.265		80.265
**D JNL INTERNATIONAL INDEX FUND	237.436		237.436
**D FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	550.489		550.489
**D MANAGEMENT BOARD PUBLIC SERVICE PENSION FUND	3.425.971		3.425.971
**D FIRST TRUST S&P INTERNATIONAL DIVIDEND ARISTOCRATS ETF	940.207		940.207
**D BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	12.208		12.208
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	831.033		831.033

Pagina 9

Azionisti:  
Azionisti in proprio:

533 Persone:  
0 Azionisti in delega:

1  
533

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Deliberazioni in merito alla sezione I (Politica di remunerazione)**

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	1.517.027		1.517.027
**D VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTR FD- VANGUARD FTSE DEV EUR EX UK CCF	49.642		49.642
**D CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II	895		895
**D CCANDL ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY	947		947
**D ANIMA CRESCITA ITALIA NEW	1.140.618		1.140.618
**D ANIMA ELTIF ITALIA 2026	99.996		99.996
**D FIRST TRUST RIVERFRONT DYNAMIC EUROPE ETF	30.731		30.731
**D CC AND L Q 140/40 FUND	1.131		1.131
**D CC L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND	7.474		7.474
**D INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST ENGROS INTERNATIONALE AKTIER	136.752		136.752
**D CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	5.185		5.185
**D FIRST TRUST DEVELOPED MARKETS EX-US ALPHADEX FUND	1.335.663		1.335.663
**D CALCIUM QUANT	173.136		173.136
**D FONDS OBJECTIF CLIMAT ACTIONS 2	1.863.281		1.863.281
**D ANIMA CRESCITA ITALIA	4.297.524		4.297.524
**D AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	100.000		100.000
**D AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	88.000		88.000
**D PICTET TOTAL RETURN DIVERSIFIED ALPHA	1.443.917		1.443.917
**D BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	3.659		3.659
**D BNZ WHOLESALE INTERNATIONAL EQUITIES (INDEX) FUND	23.318		23.318
**D AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	2.178		2.178
**D FIRST TRUST EUROZONE ALPHADEX ETF	121.044		121.044
**D FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY ZERO INTERNATIONAL INDEX FUND	193.743		193.743
**D VANGUARD INVESTMENTS II CCF/VANGUARD SRI FTSE DEVELOPED EUROPE II CCF	20.455		20.455
**D VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FD/VANG FTSE DVLDP WRLD EX UK CMN CNT FD	28.786		28.786
**D ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT FUND	244.189		244.189
**D FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	29.479		29.479
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL	5.890		5.890
**D JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	56.373		56.373
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS` RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID		34.615	
34.615			
**D FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	651.868		651.868
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NZAM EURO STOXX (JPY HEDGED) (PRIVATELY PLACED INVESTMENT TRUST)		167.528	
167.528			
**D ALLIANZGI F PENCABBV PENSIONS	601.267		601.267
**D GESTIELLE PRO ITALIA	708.958		708.958
**D MERCER UNHEDGED OVERSEAS SHARES TRUST	355.863		355.863
**D ALLIANZGI-FONDS CT-DRAECO	67.855		67.855
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BROCKEN-UI-FONDS	87.360		87.360
**D ANIMA INIZIATIVA ITALIA	16.939.498		16.939.498
**D DEKA-RAB	76.486		76.486
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	1.380.000		1.380.000

Pagina 10

Azionisti: 533 Persone: 1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 533 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Deliberazioni in merito alla sezione I (Politica di remunerazione)

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ANIMA ITALIA	6.164.858		6.164.858
**D G.A.-FUND-B - EURO EQUITIES	34.007		34.007
**D ANIMA ALTO POTENZIALE ITALIA	3.000.000		3.000.000
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION EUROPEAN DYNAMIC	146.400		146.400
**D TWU SUPERANNUATION FUND	9.661		9.661
**D FIRST TRUST EUROPE ALPHADIX FUND	1.453.037		1.453.037
**D VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FD/VANG FTSE DEVELOPED WRLD CMMN CONT FD	38.100		38.100
**D SYCOMORE INCLUSIVE JOBS	865.528		865.528
**D VARIABLE INSURANCE PRODUCTS FUND II: INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	25.946		25.946
**D AZIMUT STRATEGIC TREND	4.750		4.750
**D VANGUARD INVESTMENTS II CCF - VANGUARD SRI FTSE DEVELOPED WORLD II (B) CCF	38.941		38.941
**D ANIMA INIZIATIVA EUROPA	1.531.822		1.531.822
**D ALLIANZGI-FONDS BREMEN	72.082		72.082
**D ANIMA OBIETTIVO ITALIA	294.219		294.219
**D AQR ABS RETURN MASTER NON FLIP	769.252		769.252
**D AZIMUT TRADING	5.750		5.750
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70	470.000		470.000
**D ALLIANZGI FONDS OLB PENSIONEN	72.277		72.277
**D ALLIANZGI-SUBFONDS TOB -NEU-	87.160		87.160
**D FAM SERIES UCITS ICAV - GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FAM FUND	8.042.970		8.042.970
**D NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	382.501		382.501
**D INVESTITORI FLESSIBILE	930.000		930.000
**D INVESTITORI PIAZZA AFFARI	266.000		266.000
**D FICTET TR CORTO EUROPE	3.386.132		3.386.132
**D REVER AND MERCANTILE UMBRELLA FUND PLC	20.532		20.532
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL	28.500		28.500
**D FICTET TOTAL RETURN	1.462.482		1.462.482
**D ARCA INVESTMENTS - GLOBAL QUANT LOW VOLATILITY ROI III	203.516		203.516
**D JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND	7.356		7.356
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30	25.000		25.000
**D LYXOR 1 STOCK EUROPE 600 ESG (DR) UCITS ETF	9.525		9.525
**D ALLIANZGI-FONDS ELK	194.334		194.334
**D DEKA-MASTER-HAER I	379.648		379.648
**D ALLIANZGI S AKTIEN	97.567		97.567
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	1.289.116		1.289.116
**D JPMORGAN BETABUILDERS EUROPE ETF	1.404.428		1.404.428
**D INTERNATIONAL ALPHA TILTS FUND B (INTLTB)	4.818		4.818
**D NORDEA 2 SICAV	2.045.199		2.045.199
**D ARROWSTREET GLOBAL EQUITY FUND	1.288.805		1.288.805
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION NORGE - ACCUMULATING KL	11.172		11.172
**D LVM LANDWIRTSCHAFTLICHER VERSICHERUNGSVEREIN MÜNSTER A.G.	469.164		469.164
**D AGFIQ GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	8.481		8.481

Pagina 11

Azionisti: 533 Persone:  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega:

1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 533 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RI\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Deliberazioni in merito alla sezione I (Politica di remunerazione)

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB	342.897		342.897
*** UNGARO PAOLO	100		100
*** TRESOLDI FLAVIANO	1.190		1.190
**D ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	48.605		48.605
**D CPPIB MAP CAYMAN SPC CPPIB MAP CAYMAN SPC SGREGTD PORTFOLIO D	593.411		593.411
**D PGIM STRATEGIC INVESTMENTS, INC.	49.529		49.529
**D BNP PARIBAS EASY - MSCI EUROPE SMALL CAPS SRI S-SERIES 5 CAPPED	3.000.272		3.000.272
**D MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST	199.761		199.761
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV KEY	1.000.000		1.000.000
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV CLIMATE CHANGE ESG	773.000		773.000
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV ITALIA	705.708		705.708
**D ETICA SGR SPA - FONDO ETICA IMPATTO CLIMA	2.733.978		2.733.978
**D ETICA OBBLIGAZIONARIO MISTO	461.759		461.759
**D ETICA BILANCIATO	3.452.507		3.452.507
**D ETICA RENDITA BILANCIATA	1.013.196		1.013.196
**D ETICA AZIONARIO	1.424.673		1.424.673
**D BESSEMER TRUST CO CLEARING ACCT	81.545		81.545
**D SUBSIDIZED SCHOOLS PROVIDENT FUND	138.823		138.823
**D NATWEST TDS DEP BNYM RM GLO EQ FUND	7.232		7.232
**D VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US INDEX FUND	3.038.830		3.038.830
**D VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	3.261.854		3.261.854
**D KUMPULAN WANG PERSARAAN DIPERBADANKAN	43.170		43.170
**D IQ 500 INTERNATIONAL ETF	87.717		87.717
**D GLOBAL ATLANTIC BLACKROCK DISCIPLINED INTERNATIONAL CORE PORTFOLIO	14.391		14.391
**D ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	2.838.474		2.838.474
**D SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	1		1
**D THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	84.289		84.289
**D BNYM MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND	7.125		7.125
**D ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	445.485		445.485
**D INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA	102.301		102.301
**D THE BANK OF NEW YORK MELLON INTERNATIONAL LIMITE	55.982		55.982
**D EATON VANCE MANAGEMENT	1.244		1.244
**D THE ESB PENSION FUND	16.491		16.491
**D LEGG MASON INTERNATIONAL LOW VOLATILITY HIGH DIVIDEND ETF	1.069.915		1.069.915
**D LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	750		750
**D STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	26.815		26.815
**D INVESCO MARKETS III PLC	683		683
**D INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX U S ETF	3.360		3.360
**D VIRTUS INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	378.364		378.364
**D FIRST TRUST DOW JONES GLOBAL SELECT DIVIDEND INDEX FUND	4.201.387		4.201.387
**D INVESCO FTSE RAFI EMERGING MARKETS UCITS ETF	35.743		35.743
**D PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	208.987		208.987

Pagina 12

Azionisti: 533 Persone: 1  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 533

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Deliberazioni in merito alla sezione I (Politica di remunerazione)

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega	
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	408.343		408.343
**D	GOLDMAN SACHS ETF TRUST GOLDMAN SACHS MARKETBETA INTERNATIO	40.821		40.821
**D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	48.784		48.784
**D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	6.477		6.477
**D	BLACKROCK LIFE LTD	171.464		171.464
**D	INVESCO PUREBETA FTSE DEVELOPED EX NORTH AMERICA ETF	991		991
**D	XTRACKERS FTSE DEVELOPED EX US MULTIFACTOR ETF	70.829		70.829
**D	THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION	247.809		247.809
**D	INVESCO SANDP INTERNATIONAL DEVELOPED DIVIDEND ARISTOCRATS ESG INDEX ETF	1.400		1.400
**D	VANGUARD INTL HIGH DIV YLD INDEX FD	855.805		855.805
**D	RETIREMENT BOARD OF ALLEGHENY COUNTY	84.605		84.605
**D	BLACKROCK BALANCED CAPITAL FUND INC	92.999		92.999
**D	FIRST TRUST EUROZONE ALPHADDEX UCITS ETF	734.234		734.234
**D	UNITED CHURCH FUNDS INC	217.800		217.800
**D	BOC PRUDENTIAL EUROPEAN INDEX FUND	150.640		150.640
**D	NATIONAL ELEVATOR INDUSTRY PENSION PLAN	658		658
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	245.048		245.048
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	773.336		773.336
**D	BLACKROCK FUND MANAGERS LTD	238.629		238.629
**D	THE HKSAR GOVERNMENT SCHOLARSHIP FUND	781		781
**D	VOYA MULTI MANAGER INTERNATIONAL FACTORS FUND	148.622		148.622
**D	QUALITY EDUCATION FUND	2.710		2.710
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	22.505		22.505
**D	SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	776.500		776.500
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	2		2
**D	IOWA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	731.787		731.787
**D	AB SICAV III - DYNAMIC ALL MAR	7.458		7.458
**D	SEGALL BRYANT HAMILL INTERNAL	188.416		188.416
**D	BLK MAGI FUND A SERIES TRUST	883		883
**D	BLACKROCK ADVANTAGE GLOBAL FUN	17.496		17.496
**D	LYXOR FTSE MIB UCITS ETF	1.392.652		1.392.652
**D	LIF-LYXOR SMART CITIES	325.402		325.402
**D	LYX IND FD-LYXOR CORE STOXX EU	781.862		781.862
**D	LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU	716.679		716.679
**D	MUL-LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2	31.123		31.123
**D	UES FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	944.415		944.415
**D	NORGES BANK	390.727		390.727
**D	GOVERNMENT OF NORWAY	12.455.543		12.455.543
**D	GENERAL ORGANISATION FOR SOCIAL INSURANCE	369.226		369.226
**D	PERMANENT FUND INVESTMENTS LLC	14.211		14.211
**D	STATE STREET GLOBAL ADVISORS GROSS ROLL UP UNIT TRUST	10.930		10.930
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR	119.320		119.320

Pagina 13

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*RA\* rappresentante designato

D\*\* Delegante del rappresentante designato

Azionisti:  
Azionisti in proprio:533 Persone:  
0 Azionisti in delega:1  
533

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Deliberazioni in merito alla sezione I (Politica di remunerazione)

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	469.641		469.641
**D MERCY INVESTMENT SERVICES INC	74.789		74.789
**D CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	79.603		79.603
**D 1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND	563.795		563.795
**D IMPACTASSETS INC	4.347		4.347
**D NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	83.369		83.369
**D HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND SCHEME	107.409		107.409
**D ROTHKO BROAD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND L.P	47.608		47.608
**D ZOMA CAPITAL PORTFOLIO LLC	41.903		41.903
**D MINEWORKERS` PENSION SCHEME	204.408		204.408
**D NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND.	2.247		2.247
**D EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST	170.789		170.789
**D NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	228.628		228.628
**D NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	1.586.208		1.586.208
**D SOUTHERN CALIFORNIA UNITED FOOD AND COMMERCIAL WORKERS UNIONS AND FOOD EMPLOYERS JOINT PENSION	191.314		191.314
**D STEELWORKERS PENSION TRUST	442.800		442.800
**D MOBIUS LIFE LIMITED	93.508		93.508
**D HONEYWELL SAVINGS AND OWNERSHIP PLAN MASTER TRUST	153.810		153.810
**D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	12.864		12.864
**D DOMINION ENERGY INC. DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	150.684		150.684
**D ALUMBRA INNOVATIONS FOUNDATION	1.554		1.554
**D SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	18.145		18.145
**D FORD MOTOR COMPANY OF CANADA LIMITED PENSION TRUST	2.098		2.098
**D BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	267.366		267.366
**D LGPS CENTRAL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME..	2.996		2.996
**D ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY	162.838		162.838
**D CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72	284.947		284.947
**D ACADIAN NON-US SMALL-CAP LONG-SHORT EQUITY FUND LLC	912.949		912.949
**D AQR ABSOLUTE RETURN MASTER ACCOUNT L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT, LLC	581.034		581.034
**D ACADIAN GLOBAL EQUITY ABSOLUTE RETURN FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC. ACTING AS FUND MANAGER		88.153	
88.153			
**D RPAQ 2015 FUND LP	552.143		552.143
**D ALPHANATICS MASTER FUND LTD C/O APPLEBY TRUST , (CAYMAN) LTD	1.366.835		1.366.835
**D AQR TAX AWARE TOTAL RETURN FUND LLC	10.935		10.935
**D ACADIAN GLOBAL WITH OPPORTUNISTIC SHORTING FUND	33.344		33.344
**D ACADIAN BWGI MULTI-STRATEGY FUND	46.559		46.559
**D AQR STOCK SELECTION II MASTER ACCOUNT L.P. C/O AQR MANAGEMENT LLC	2.674		2.674
**D AQR INNOVATION FUND L.P.	1.641		1.641
**D AQR EQUITY MARKET NEUTRAL GLOBAL VALUE FUND L.P.	632.080		632.080
**D POINT72 LONDON INVESTMENTS LTD.	3.972.094		3.972.094
**D CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	44.571		44.571
**D CC&L Q 140/40 FUND.	4.494		4.494

Pagina 14

Azionisti: 533 Persone: 1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 533 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Deliberazioni in merito alla sezione I (Politica di remunerazione)

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND II	2		2
**D CC&L ALL STRATEGIES FUND.	930		930
**D CC&L MULTI-STRATEGY FUND	3		3
**D CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..	2		2
**D LGT SELECT FUNDS	85.360		85.360
**D VARIOPARTNER SICAV - TARENO GLOBAL WATER SOLUTIONS FUND	2.600.000		2.600.000
**D UNIVERSE THE CMI GLOBAL NETWORK FUND - CMI CONTINENTAL EURO	153.969		153.969
**D CDIL WHITEHELM CAP LS CR INFS FD	4.476.189		4.476.189
**D PLATO GLOBAL SHARES INCOME FUND.	205.700		205.700
**D FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	425.321		425.321
**D ILLA-A-ILSDMH	515.549		515.549
**D IRISH LIFE ASSURANCE PLC	120.683		120.683
**D KIA F509-ACADIAN	838.542		838.542
**D OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.	957.200		957.200
**D BERESFORD FUNDS ICAV	9.912		9.912
**D CITITRUST LIMITED	32.695		32.695
**D CITITRUST LIMITED AS TRUSTEE OF BLACKROCK PREMIER FUNDS-BLACKROCK WORLD EQUITY INDEX FUND	7.134		7.134
**D UNIFIED ACCUMULATIVE PENSION FUND JOINT STOCK COMPANY	11.715		11.715
**D AQR GLOBAL ALTERNATIVE INVESTMENT OFFSHORE FUND L.P.	529		529
**D AQR LUX FUNDS-AQR SYSTEMATIC TOTAL RETURN FUND	562		562
**D AQR GLOBAL STOCK SELECTION MASTER ACCOUNT L.P. COOGIER FIDUCIARY SERVICES (CAYMAN) LTD	114		114
**D AQR DELTA MASTER ACCOUNT LP COOGIER FIDUCIARY SERVICES (CAYMAN) LTD	1.484		1.484
**D POINT72 ASSOCIATES LLC C/O WALKERS CORPORATE LIMITED CAYMAN CORPORATE CENTRE	12.646		12.646
**D ALPHAS MANAGED ACCOUNTS PLATFORM LXXIX LIMITED-WABR25 SEGREG	1.595		1.595
**D CC&L Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	361		361
**D ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY LONG SHORT FUND LIMITED	224.578		224.578
**D AGORA MASTER FUND LIMITED	910.657		910.657
**D PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC.	1.756		1.756
**D UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	268.673		268.673
**D GRAHAM DEVELOPMENTAL EQUITY STRATEGIES LLC	19.451		19.451
**D ESPERIDES S.A. SICAV-SIF	86.819		86.819
**D AMUNDI PRIME EUROZONE	30.470		30.470
**D AMUNDI INDEX SOLUTIONS - AMUNDI PRIME GLOBAL	3.524		3.524
**D AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB	26.797		26.797
**D AMUNDI FTSE MIB	284.727		284.727
**D AMUNDI STOXX EUROPE 600	101.982		101.982
**D AMUNDI INDEX SOLUTIONS - AMUNDI PRIME EUROPE	5.779		5.779
**D SPIRICA FONDS EURO NG	375.000		375.000
**D CANTON RETRAITE EUR	750.000		750.000
**D ACTIF CANTON LCL	1.375.000		1.375.000
**D AA SSGA ACTIONS EURO	4.047.883		4.047.883
**D ROPS-SMART INDEX EURO	2.275.869		2.275.869

Pagina 15

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*RA\* rappresentante designato

D\*\* Delegante del rappresentante designato

Azionisti:  
Azionisti in proprio:533 Persone:  
0 Azionisti in delega:1  
533

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Deliberazioni in merito alla sezione I (Politica di remunerazione)

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D PREDIQUANT PREMIUM TITRES VIFS ACTIONS	2.794.744		2.794.744
**D GRD 20 - ACTIONS	991.137		991.137
**D CARPIMKO PTES ET MOYENN CAPI C	500.000		500.000
**D AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	46.551		46.551
**D EGEFARGNE 2 DIVERSIFIE	167.228		167.228
**D ROPS EURO P	189.093		189.093
**D FIDEAS SMART FOR CLIMATE ACTIONS EUROZ	432.308		432.308
**D AMUNDI PATRIMOINE	2.422		2.422
**D SEEYOND EURO SUSTAINABLE MINVOL	262.238		262.238
**D CNP ASSUR VALUE ET MOMENTUM	244.818		244.818
**D ASSURDIX	147.990		147.990
**D NATIXIS LCR ACTIONS EURO ESG	116.757		116.757
**D CPR EUROLAND ESG	600.000		600.000
**D COVEA AQUA	1.272.103		1.272.103
**D CPR EUROPE ESG POCHE COR	311.918		311.918
**D AMUNDI PATRIMOINE PEA	639.907		639.907
**D CPR EUROLAND PREMIUM ESG	154.523		154.523
**D STICHTING BPL PENSIOEN MANDAAT BLACKROCK	219.590		219.590
**D MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	4.200.000		4.200.000
**D FIDEURAM AM SGR - FIDEURAM ITALIA	90.000		90.000
**D FIDEURAM AM SGR - PIANO AZIONI ITALIA	1.485.000		1.485.000
**D FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50	297.000		297.000
**D FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30	54.000		54.000
**D ING DIRECT FONDO NARANJA DINAMICO,FI	134.875		134.875
**D ING DIRECT FONDO NARANJA CONSERVADOR,FI	14.270		14.270
**D ING DIRECT FONDO NARANJA MODERADO,FI	94.008		94.008
**D FONDITALIA	1.880.000		1.880.000
**D INTERFUND SICAV	102.733		102.733
**D EPSILON ASSOCIATI SGR - EPSILONGR QRETURN	32.797		32.797
**D EPSILON ASSOCIATI SGR - EPSILONGR DLONGRUN	939		939
**D INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	21.189		21.189
**D PEOPLE`S BANK OF CHINA	30.056		30.056
**D COMMONWEALTH BANK GROUP SUPER	1.924.893		1.924.893
**D RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATIONTRUST	36.109		36.109
**D SPDR SP GLOBAL DIVIDEND FUND	2.280.657		2.280.657
**D AQR FUNDS AQR STYLE PREMIA ALTERNATIVE LV FUND	2.312.571		2.312.571
**D AQR FUNDS AQR EQUITY MARKET NEUTRAL FUND	52.601		52.601
**D CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD (CPPIB)	51.254		51.254
**D AQR FUNDS AQR ALTERNATIVE RISKPREMIA FUND	166.642		166.642
**D BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	13.652		13.652
**D MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	217.579		217.579
**D SCOTTISH WIDOWS MANAGED INVESTMENT FUNDS ICVC-INTERNATIONAL EQUITY TRACKER FUND	3.667		3.667

Pagina 16

Azionisti: 533 Persone: 1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 533 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Deliberazioni in merito alla sezione I (Politica di remunerazione)

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D SCOTTISH WIDOWS INVESTMENT SOLUTIONS FUNDS ICVC- EUROPEAN (EX UK)EQUITY FUND	233.696		233.696
**D EURIZON FUND	3.243.316		3.243.316
**D EURIZON PROGETTO ITALIA 70	502.372		502.372
**D EURIZON AZIONI ITALIA	2.948.878		2.948.878
**D EURIZON PROGETTO ITALIA 40	437.267		437.267
**D EURIZON PIR ITALIA AZIONI	81.058		81.058
**D EURIZON CAP SGR-RENDITA	12.179		12.179
**D EURIZON AZIONI PMI ITALIA	400.000		400.000
**D TD INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF	83.065		83.065
**D COUNSEL DEFENSIVE GLOBAL EQUITY	7.438		7.438
**D BLACKROCK - IG INTERNATIONALEQUITY POOL	11.580		11.580
**D AGFIQ ENHANCED GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	451.898		451.898
**D CO-OPERATIVE SUPERANNUATION SOCIETY PENSION PLAN	1		1
**D STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	290.203		290.203
**D UBS LUX FUND SOLUTIONS	342.383		342.383
**D MULTILABEL SICAV	985.505		985.505
**D M&G (LUX) INVESTMENT FUNDS 1	49.560.625		49.560.625
**D EURIZON AM SICAV	1.450.000		1.450.000
**D EURIZON INVESTMENT SICAV	35.254		35.254
**D EURIZON NEXT	18.846		18.846
**D EPSILON FUND	536.690		536.690
**D GOLDMAN SACHS FUNDS	6.852		6.852
**D BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	74.140		74.140
**D MONEY MATE MUTIG	10.643		10.643
**D AXA WORLD FUNDS	99.888		99.888
**D ALLIANZ EUROPEAN PENSION INVESTMENTS	5.680.152		5.680.152
**D MONEY MATE MODERAT	9.997		9.997
**D MONEY MATE ENTSCLOSSEN	15.964		15.964
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	389.473		389.473
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	974.864		974.864
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	1.254.912		1.254.912
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	397.921		397.921
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	1.067.202		1.067.202
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	13.925		13.925
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	138.106		138.106
**D PREMIUMMANDAT DYNAMIK	190.118		190.118
**D ALLIANZ STIFTUNGSFONDS NACHHALTIGKEIT	16.093		16.093
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	35.620		35.620
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2050	114.467		114.467
**D PREMIUMMANDAT BALANCE	91.551		91.551
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2035	46.738		46.738
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2040	71.350		71.350

Pagina 17

Azionisti: 533 Persone:  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega:

I  
533

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*RA\* rappresentante designato

D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Deliberazioni in merito alla sezione I (Politica di remunerazione)

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2045	96.855		96.855
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2025	11.593		11.593
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2030	31.315		31.315
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	780.171		780.171
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	2.042.960		2.042.960
**D METALLRENTE FONDS PORTFOLIO	325.570		325.570
**D ISHARES GLOBAL MONTHLY DIVIDENDINDEX ETF (CAD-HEDGED)	48.989		48.989
**D CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	4.194		4.194
**D ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	451.568		451.568
**D ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	26.131		26.131
**D ISHARES INTERNATIONAL FUNDAMENTAL INDEX ETF	17.495		17.495
**D ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	1.872.357		1.872.357
**D ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	913.570		913.570
**D ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	93.795		93.795
**D ISHARES INTERNATIONAL DIVIDEND GROWTH ETF	516.731		516.731
**D ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	8.498.070		8.498.070
**D ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	662.997		662.997
**D ISHARES INTERNATIONAL EQUITY FACTOR ETF	1.577.044		1.577.044
**D ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	6.895.554		6.895.554
**D ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	157.158		157.158
**D ISHARES INTERNATIONAL SELECT DIVIDEND ETF	7.120.525		7.120.525
**D ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	802.634		802.634
**D ISHARES VII PLC	1.660.981		1.660.981
**D ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY	3.013.924		3.013.924
**D ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	456.753		456.753
**D ISHARES STOXX EUROPE 600 UTILITIES UCITS ETF DE	1.031.740		1.031.740
**D ISHARES EURO STOXX UCITS ETF (DE)	536.394		536.394
**D ISHARES STOXX EUROPE SMALL 200 UCITS ETF (DE)	1.146.672		1.146.672
**D ISHARES STOXX EUROPE 600 UCITS ETF (DE)	935.105		935.105
**D FAMILY INVESTMENTS CHILD TRUST FUND	44.223		44.223
**D FAMILY INVESTMENTS GLOBAL ICVC FAMILY BALANCED INTERNATIONALFUND	17.964		17.964
**D VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	58.028		58.028
**D PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	48.045		48.045
**D HSBC BANK SSB AUT EU SCREEN EX CONTROVERSIES CW INDEX EQ FND	49.417		49.417
**D VANGUARD INVESTMENTS FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE DEVELOPED WOR LD EX - U.K. EQUITY INDEX FUND	366.399		366.399
**D VIF ICVC VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE EXUK EQUITY INDEX FUND	804.761		804.761
**D MG INVESTMENT FUNDS (1) MG EUROPEAN INDEX TRACKER FUND	25.000		25.000
**D MG INVESTMENT FUNDS (10) MG GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND	11.295.557		11.295.557
**D STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	490.239		490.239
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	51.682		51.682
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	54.208		54.208
**D MGI FUNDS PLC	592.555		592.555

Pagina 18

Azionisti: 533 Persone: 1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 533 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
 Oggetto: Deliberazioni in merito alla sezione I (Politica di remunerazione)

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	1.095.486		1.095.486
**D SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	883.222		883.222
**D JOHN HANCOCK TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	10.312		10.312
**D PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	204.998		204.998
**D COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	1.547.412		1.547.412
**D THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	742.828		742.828
**D PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE ANNUITY COMPANY	61.950		61.950
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS	75.790		75.790
**D AMERICAN CENTURY ETF TR-AMERICAN CENT QUALITY DIVERSIFIED INTL ETF	164.219		164.219
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	372.800		372.800
**D SUNAMERICA SERIES TRUST SA JPM DIVERSIFIED BALANCED PORTFOLIO	3.442		3.442
**D STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	144.390		144.390
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAPDIVIDEND	9.749		9.749
**D WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	433.769		433.769
**D THE BANK OF KOREA	12.380		12.380
**D SCOTIA INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	2.805		2.805
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	16.962		16.962
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	200.098		200.098
**D SACRAMENTO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	1.070.500		1.070.500
**D SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	53.747		53.747
**D SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	4.223.704		4.223.704
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	31.231		31.231
**D DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST	59.486		59.486
**D CALVERT INTERNATIONAL RESPONSIBLE INDEX FUND	77.405		77.405
**D SCOTIA INTERNATIONAL EQUITY INDEX TRACKER ETF	20.296		20.296
**D JNL/MELLON MSCI WORLD INDEX FUND	10.585		10.585
**D JNL/JPMORGAN GLOBAL ALLOCATION FUND	3.107		3.107
**D STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	329.629		329.629
**D NEBRASKA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS	78.228		78.228
**D HARTFORD MULTIFACTOR DEVELOPED MARKETS (EXUS) ETF	2.145.655		2.145.655
**D RHUMBLINE LOW CARBON INDEX FUNDLLC	37.892		37.892
**D GLOBAL MULTI ASSET STRATEGY FUND	42.878		42.878
**D MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	110.943		110.943
**D THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	57.106		57.106
**D THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND	74.413		74.413
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EX NORTH AMERICA HIGH DIVIDEND YIELD IND	12.216		12.216
**D WISDOMTREE ISSUER ICAV	41.194		41.194
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	574.650		574.650
**D SELFFINANCING POSTSECONDARY EDUCATION FUND	924		924
**D STATE STREET IRELAND UNIT TRUST	17.460		17.460
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	12.257		12.257
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITYFUND	9.810		9.810

Pagina 19

Azionisti:  
 Azionisti in proprio:

533 Persone:  
 0 Azionisti in delega:

1  
 533

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*RA\* rappresentante designato

D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Deliberazioni in merito alla sezione I (Politica di remunerazione)

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D WISDOMTREE GLOBAL HIGH DIVIDENDFUND	2.047		2.047
**D WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND	3.405		3.405
**D SSGA SPDR ETFS EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY	14.650.896		14.650.896
**D KAISER FOUNDATION HOSPITALS	63.633		63.633
**D KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	68.947		68.947
**D SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	541.113		541.113
**D IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	264.673		264.673
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE HEDGED ETF	2.160		2.160
**D ALLIANZGI INTERNATIONAL SMALL-CAP O PPORTUNITIES LLC 1633 BROADWAY	869.020		869.020
**D GENERAL ELECTRIC PENSION TRUST	177.177		177.177
**D MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	426.603		426.603
**D THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO	119.170		119.170
**D THRIVENT GLOBAL STOCK FUND	53.802		53.802
**D THRIVENT GLOBAL STOCK PORTFOLIO	40.465		40.465
**D STATE STREET FACTORBASED NONLENDING COMMON TRUST FUND	61.232		61.232
**D CF DIVERSE EQUITY OPPORTUNITIES	166.969		166.969
**D GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS ABSOLUTE RETURN TRACKER FUND	20.852		20.852
**D IAM NATIONAL PENSION FUND	141.589		141.589
**D LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	380.604		380.604
**D ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II	259.939		259.939
**D MD INTERNATIONAL VALUE FUND	142.094		142.094
**D MERCER GLOBAL EQUITY FUND	285.844		285.844
**D SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	75.878		75.878
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	216.923		216.923
**D VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	847.275		847.275
**D VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	11.768.867		11.768.867
**D SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	1.070.738		1.070.738
**D TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	128.793		128.793
**D UBS (IRL) ETF PLC - S&P 500 ESG UCITS ETF (ENGLISH)	1.810		1.810
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR PREMIUMMANDAT KONSERVATIV	33.720		33.720
**D MDPIIM INTERNATIONAL EQUITY POOL	982.286		982.286
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	30.522		30.522
**D ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	1.110.569		1.110.569
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE ETF	16.401		16.401
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE ITALY ETF	25.408		25.408
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST-FRANKLIN LIBERTYQ INT'L EQUITY HEDG	83.444		83.444
**D SUNAMERICA SERIES TRUST SA BLACKROCK VCP GLOBAL MULTI ASSET PORT	8.510		8.510
**D SPDR SP GLOBAL DIVIDEND ETF	1.507.547		1.507.547
**D INSTITUTIONAL RETIREMENT TRUST	6.205		6.205

Totale voti 2.120.443.488

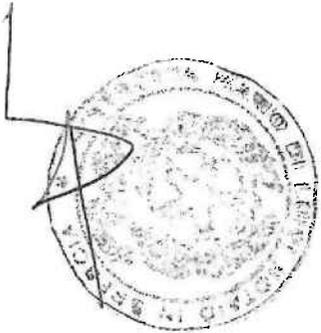
Percentuale votanti % 95,283879

## Pagina 20

Azionisti:	533	Persone:	1	DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	533	**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
				RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
				*RA* rappresentante designato
				D** Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
Oggetto: **Deliberazioni in merito alla sezione I (Politica di remunerazione)**

		<b>FAVOREVOLI</b>			
	Cognome		Tot. Voti	Proprio	Delega
Percentuale Capitale %	67,682975				



A handwritten signature.

Azionisti:  
Azionisti in proprio:

533 Persone:  
0 Azionisti in delega:

1  
533

Pagina 21

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*RA\* rappresentante designato

D\*\* Delegante del rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

Allegato 0 al n. 119002/67788 di rep.  
 notaio Mario Mistretta da Brescia

ESITO VOTAZIONE

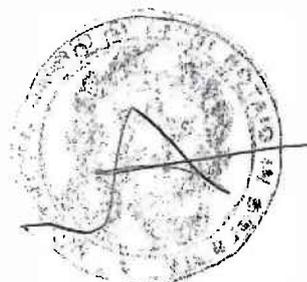
Oggetto : **Deliberazioni in merito alla sezione II (Politica di remunerazione)**

**Hanno partecipato alla votazione:**

-n° **670** azionisti, portatori di n° **2.252.034.312** azioni  
 ordinarie, di cui n° **2.225.395.857** ammesse al voto,  
 pari al **71,032976%** del capitale sociale.

**Hanno votato:**

		<b>% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)</b>	<b>% Azioni Ammesse al voto</b>	<b>%Cap. Soc.</b>
<b>Favorevoli</b>	2.129.641.293	95,697190	95,697190	67,976562
<b>Contrari</b>	95.027.662	4,270146	4,270146	3,033212
<b>Sub Totale</b>	<u>2.224.668.955</u>	99,967336	99,967336	71,009774
<b>Astenuti</b>	469.902	0,021115	0,021115	0,014999
<b>Non Votanti</b>	257.000	0,011549	0,011549	0,008203
<b>Sub totale</b>	<u>726.902</u>	0,032664	0,032664	0,023202
<b>Totale</b>	<u>2.225.395.857</u>	100,000000	100,000000	71,032976



## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Deliberazioni in merito alla sezione II (Politica di remunerazione)

## CONTRARI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
***	CAMOZZI ETTORE	3.000		3.000
3	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
**D	MASTERINVEST KAPITALANLAGE GMBH	108.000		108.000
**D	ART AI EUROPE MARKET	483.117		483.117
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH	2.181		2.181
**D	MI-FONDS 384	530.029		530.029
**D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	692.944		692.944
**D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	107.034		107.034
**D	LSV GLOBAL VALUE FUND	179.700		179.700
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	49.434		49.434
**D	SGD GE 2014-1	98.866		98.866
**D	IPAC SPECIALIST INVESTMENT STRATEGIES - INTERNATIO	185.300		185.300
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1-FONDS	5.041.100		5.041.100
**D	LGSS PTY LIMITED AS TRUSTEE FOR LOCAL GOVERNMENT SUPER	22.877		22.877
**D	ANZ PRIVATE GLOBAL EQUITIES TRUST	161.700		161.700
**D	MINE SUPERANNUATION FUND	111.000		111.000
**D	FOVERUKA PENSION UNIVERSAL	50.579		50.579
**D	BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	417.100		417.100
**D	GENERALI SMART FUNDS	600.000		600.000
**D	SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST - TAX- MANAGED INTL MANAGED VOLATILITY FUND	636.039		636.039
**D	SEI INSTITUTIONAL INVESTMENTS TRUST - GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND	3.102.200		3.102.200
**D	BCT POOLED INVESTMENT FUND SERIES SMART EUROPEAN EQUITY FUND	6.501		6.501
**D	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	215.598		215.598
**D	MI FONDS K12	430.337		430.337
**D	SOJECCI II LTEE	82.500		82.500
**D	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	62.477		62.477
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	862.329		862.329
**D	LSV FUNDS PLC	828.400		828.400
**D	PROCURA FONDS	38.350		38.350
**D	AMUNDI BRIDGEWATER ALL WEATHER	2.353		2.353
**D	SEI GLOBAL MASTER FUND PLC	90.686		90.686
**D	SEI GLOBAL MASTER FUND PLC THE	1.965.362		1.965.362
**D	MLC INVESTMENTS, MLC LIMITED	1.353.261		1.353.261
**D	CREDIT SUISSE FUNDS AG	22.272		22.272
**D	CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS	66.456		66.456
**D	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE DETAILHANDEL	3.197		3.197
**D	JHF II INT`L SMALL CO FUND	449.642		449.642
**D	JHVIT INT`L SMALL CO TRUST	70.456		70.456
**D	DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC	15.424.743		15.424.743
**D	THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY	9.123.783		9.123.783

## Pagina 1

Azionisti: 103 Persone:  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega:

1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 103 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 IRL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
 Oggetto: Deliberazioni in merito alla sezione II (Politica di remunerazione)

## CONTRARI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	6.090.245		6.090.245
**D SAMSUNG GLOBAL CORE EQUITY FUND	10.032		10.032
**D THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	839.300		839.300
**D DUPONT SPECIALTY PRODUCTS & RELATED CO SAVINGS PLAN MASTER T	39.000		39.000
**D LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP.	896.600		896.600
**D LSV INTERNATIONAL (AC) VALUE EQUITY FUND LP.	2.204.900		2.204.900
**D INTERNATIONAL EQUITIES B UNIT TRUST	469.164		469.164
**D SUPERANNUATION FUNDS MANAGEMENT CORPORATION OF SOUTH AUSTRAL	2.293.611		2.293.611
**D LSV INTERNATIONAL VALUE EQUITY TRUST	1.594.400		1.594.400
**D MARGARET A. CARGILL FOUNDATION	103.500		103.500
**D NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	1.018.885		1.018.885
**D COVENANT HEALTH	107.200		107.200
**D CORTEVA AGRISCIENCE DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST.	75.700		75.700
**D ANNE RAY FOUNDATION	144.800		144.800
**D THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS	6.729.400		6.729.400
**D CHEVRON MASTER PENSION TRUST	653.500		653.500
**D MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	297.800		297.800
**D ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	239.800		239.800
**D CLEARWATER INTERNATIONAL FUND	416.800		416.800
**D GLG PARTNERS LP	21		21
**D STICHTING PGGM DEPOSITARY	1.274.446		1.274.446
**D E-L FINANCIAL CORPORATION LIMITED	858.527		858.527
**D PUBLIC EMPLOYEES` RETIREMENT ASSOCIATION OF COLARADO	661.560		661.560
**D CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE EUROPEAN EQUITY FUND	109.823		109.823
**D LMAP IRELAND ICAV - LMAP 910	93.340		93.340
**D SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL LARGE COMPANY INDEX FUND	361.023		361.023
**D ECOFI OPTIM VARIANCE	272.120		272.120
**D THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	59.888		59.888
**D UNIVERSITY OF GUELPH	165.300		165.300
**D CI MORNINGSTAR INTERNATIONAL VALUE INDEX ETF	303.238		303.238
**D THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	2.052.643		2.052.643
**D MACKENZIE INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF	39.922		39.922
**D IG MACKENZIE GLOBAL INFRASTRUCTURE CLASS	555.291		555.291
**D CANADA LIFE GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND	75.154		75.154
**D MTBJ LTD RERUSSELL GLOBAL ENVIRONMENT TECHNOLOGY FUND	2.804		2.804
**D MERCER DIOCESE OF BROOKLYN GROWTH STRATEGY	455.442		455.442
**D SCHWAB INTERNATIONAL EQUITY ETF	2.392.697		2.392.697
**D SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL LARGE COMPANY INDEX ETF	1.761.951		1.761.951
**D SCHWAB INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	32.659		32.659
**D MERCER NONUS CORE EQUITY FUND	578.792		578.792
**D NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	3.687.145		3.687.145
**D AMERICAN BAR ASSOCIATION MEMBERS/MTC COLLECTIVE TRUST	127.500		127.500
**D MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND	412.275		412.275

Pagina 2

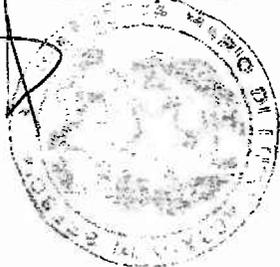
Azionisti:	103	Persone:	1	DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	103	**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
				RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
				*RA* rappresentante designato
				D** Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
 Oggetto: Deliberazioni in merito alla sezione II (Politica di remunerazione)

## CONTRARI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D FIRST CHURCH OF CHRIST SCIENTIST	274.500		274.500
**D ONTARIO TEACHERS` PENSION PLAN BOARD	495.900		495.900
**D TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	853.900		853.900
**D THE METHODIST HOSPITAL	619.810		619.810
**D PUBLIC EMPLOYEES` LONG-TERM CARE FUND	710.299		710.299
**D XEROX CANADA EMPLOYEES` RETIREMENT PLAN	59.900		59.900
**D MERCER DIOCESE OF BROOKLYN LAY PENSION INVESTMENT TRUST	139.300		139.300
**D ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	1.266.100		1.266.100
**D XEROX CORPORATION RETIREMENT SAVINGS PLAN	161.400		161.400
**D MAJOR LEAGUE BASEBALL PLAYERS PENSION PLAN	531.303		531.303
**D M INTERNATIONAL EQUITY FUND	4.838		4.838
**D CALIFORNIA STATE TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM	2.038.003		2.038.003
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	2.539.000		2.539.000
**D UNIVERSAL INVESTMENT GESELLSCHAFT MBH FOR AQUILA1UNIVERSALFONDS	15.250		15.250
**D RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	24.611		24.611
**D LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	103.471		103.471
**D MERCER INTERNATIONAL EQUITY FUND	153.300		153.300
**D THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	243.918		243.918
**D MULTI STYLE MULTI MANAGER FUNDSPLC	17.491		17.491
**D MERCER FFTC NONUS EQUITY INVESTMENT PORTFOLIO LLC	152.727		152.727
**D TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	383.540		383.540

Totale voti 95.027.662  
 Percentuale votanti % 4,270146  
 Percentuale Capitale % 3,033212



Azionisti: 103 Personc: ]  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 103

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Deliberazioni in merito alla sezione II (Politica di remunerazione)**

		<b>ASTENUTI</b>			
	Cognome		Tot. Voti	Proprio	Delega
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI BARBARA BANFI				
***	GATTI MARCO		31.000		31.000
3	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI BARBARA BANFI				
**D	HUSSMAN STRATEGIC INTERNATIONAL FUND		67.000		67.000
**D	GENERALI ITALIA SPA		371.902		371.902
<b>Totale voti</b>					
	469.902				
<b>Percentuale votanti %</b>					
	0,021115				
<b>Percentuale Capitale %</b>					
	0,014999				

Azionisti:  
Azionisti in proprio:3 Persone:  
0 Azionisti in delega:

2 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 3 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

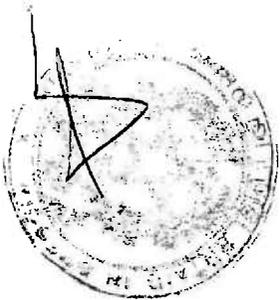
## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Deliberazioni in merito alla sezione II (Politica di remunerazione)**

## NON VOTANTI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
3	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
**D	MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA MID & SMALL CAP ITALY	257.000		257.000

Totale voti 257.000  
 Percentuale votanti % 0,011549  
 Percentuale Capitale % 0,008203



Azionisti:  
 Azionisti in proprio:

1 Persone:  
 0 Azionisti in delega:

## Pagina 5

- 1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 1 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Deliberazioni in merito alla sezione II (Politica di remunerazione)****VOTI ESCLUSI DAL QUORUM Deliberativo**

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
**D	AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE S.P.A.	26.638.455		26.638.455
<b>Totale voti</b>		26.638.455		
<b>Percentuale votanti %</b>		1,197021		
<b>Percentuale Capitale %</b>		0,850280		

Azionisti:  
Azionisti in proprio:1 Persone:  
0 Azionisti in delega:

1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 1 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
 Oggetto: Deliberazioni in merito alla sezione II (Politica di remunerazione)

## FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
**D	COGEME - SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A.	39.019.986		39.019.986
**D	SERVIZI AMBIENTE ENERGIA VALLE SABBIA SRL	1.165.851		1.165.851
**D	ASTEM SPA	11.392.108		11.392.108
**D	COMUNE DI VARESE	10.168.170		10.168.170
**D	SOCIETA CREMASCA SERVIZI SRL	7.795.507		7.795.507
**D	COMUNE DI MILANO	783.226.321		783.226.321
**D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	59.068.110		59.068.110
***	PASQUALUCCI GIOVANNI MARIA	3.000		3.000
***	PERCESEPE IRENEO	27.500		27.500
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
**D	COMUNE DI BRESCIA	783.226.321		783.226.321
3	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - MADE IN ITALY	75.000		75.000
**D	CPPIB MAP CAYMAN SPC-SEGREGATED PORTFOLIO D	129.881		129.881
**D	TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA-PORTFOLIO LLC/INTL TRDING	1.141.700		1.141.700
**D	JPMORGAN MULTI BALANCED FUND	50.119		50.119
**D	ALLIANZ GLOBAL HIGH PAYOUT FUND	21.079		21.079
**D	BEST INVESTMENT CORPORATION	382.668		382.668
**D	BEST INVESTMENT CORPORATION	10.887		10.887
**D	HSBC POOLED INVESTMENT FUND - HSBC POOLED EUROPE EQUITY INDEX TRACKING FUND	26.367		26.367
**D	HSBC POOLED INVESTMENT FUND -HSBC POOLED EUROPEAN EQUITY FUND	258.299		258.299
**D	HSBC INDEX TRACKER INVESTMENT FUNDS - FTSE ALL-WORLD INDEX FUND	7.020		7.020
**D	AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED	18.984		18.984
**D	AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI CONTINENTAL EUROPEAN EQUITY INDEX FUND	330.231		330.231
**D	REASSURE LIMITED	452.753		452.753
**D	ALLIANZ CGI SUBFONDS EQUITIES	42.230		42.230
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH	284.263		284.263
**D	AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI 50:50 GLOBAL EQUITY INDEX FUND	242.369		242.369
**D	AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI 60:40 GLOBAL EQUITY INDEX FUND	121.965		121.965
**D	AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI 30:70 GLOBAL EQUITY (CURRENCY HEDGED) INDEX FUND	27.047		27.047
**D	AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI DEVELOPED EUROPEAN EX UK EQUITY INDEX FUND	318.823		318.823
**D	HSBC INDEX TRACKER INVESTMENT FUNDS - EUROPEAN INDEX FUND	74.891		74.891
**D	AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI DEVELOPED WORLD EX UK EQUITY INDEX FUND	34.704		34.704
**D	PRUDENTIAL PENSIONS LIMITED	8.300		8.300
**D	JPM MULTI INCOME FUND	1.016.403		1.016.403
**D	UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	104.938		104.938
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	20.252.434		20.252.434
**D	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	1.220.834		1.220.834

Pagina 7

Azionisti:  
 Azionisti in proprio:

563 Persone:  
 0 Azionisti in delega:

1  
 563

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*RA\* rappresentante designato

D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Deliberazioni in merito alla sezione II (Politica di remunerazione)

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D CALVERT INTERNATIONAL RESPONSIBLE INDEX ETF	3.673		3.673
**D SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	142.652		142.652
**D GLOBAL ALPHA TILTS ESG NON-LENDABLE FUND B	7.378		7.378
**D ALLIANZGI-FONDS DSPT	180.669		180.669
**D BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	8.508.849		8.508.849
**D WORLD ALPHA TILTS - ENHANCED FUND B	11.486		11.486
**D VELLIV, PENSION & LIVSFORSIKRING A/S	1.116.400		1.116.400
**D JPMORGAN GLOBAL CORE REAL ASSETS LIMITED	105.750		105.750
**D STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	307.075		307.075
**D THE SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMENT TRUST	81.915		81.915
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION EURO - ACCUMULATING KL	23.980		23.980
**D MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	122.259		122.259
**D VANTAGETRUST III MASTER COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST	386.751		386.751
**D ABU DHABI PENSION FUND	70.974		70.974
**D DEVELOPED EX-FOSSIL FUEL INDEX FUND B (FTDEVXFF)	4.216		4.216
**D FLEXSHARES STOXX GLOBAL ESG SELECT INDEX FUND	10.971		10.971
**D JPMORGAN DIVERSIFIED RETURN INTERNATIONAL EQUITY ETF	492.608		492.608
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	9.122.192		9.122.192
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR NATIONAL PENSION FUND ASSOCIATION 400037061	288.442		288.442
**D AVIVA INVESTORS INVESTMENT FUNDS ICVC AVIVA INVESTORS INTERNATIONAL INDEX TRACKING FUND	2.476		2.476
**D MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EMUIMIB)	1.006		1.006
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION - DANMARK AKKUMULERENDE KL	134.753		134.753
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	128.188		128.188
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NZAM EURO STOXX ESG-X (JPY HEDGED) (PRIVATELY PLACED INVESTMENT TRUST)	21.712	21.712	
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	5.008		5.008
**D ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	6.373		6.373
**D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	805.191		805.191
**D INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST - GLOBAL SMALL CAP ENHANCED KL	261.282		261.282
**D JPMORGAN ETFs (IRELAND) ICAV - GLOBAL EQUITY MULTI-FACTOR UCITS ETF	81.784		81.784
**D VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	331.773		331.773
**D SEGALL BRYANT & HAMILL INTERNATIONAL SMALL CAP TRUST	916.930		916.930
**D STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	93.964		93.964
**D JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	1.939.840		1.939.840
**D JPMORGAN BETABUILDERS INTERNATIONAL EQUITY ETF	340.391		340.391
**D VAERDIPAPIRFONDEN NORDEA INVEST PORTEFOLJE AKTIER	432.206		432.206
**D ING DIRECT SICAV	80.265		80.265
**D JNL INTERNATIONAL INDEX FUND	237.436		237.436
**D FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	550.489		550.489
**D MANAGEMENT BOARD PUBLIC SERVICE PENSION FUND	3.425.971		3.425.971
**D FIRST TRUST S&P INTERNATIONAL DIVIDEND ARISTOCRATS ETF	940.207		940.207
**D BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	12.208		12.208

Pagina 8

Azionisti:  
Azionisti in proprio:563 Persone:  
0 Azionisti in delega:1  
563

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Deliberazioni in merito alla sezione II (Politica di remunerazione)

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	831.033		831.033
**D VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	1.517.027		1.517.027
**D VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTR FD- VANGUARD FTSE DEV EUR EX UK CCF	49.642		49.642
**D CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II	895		895
**D CCANDL ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY	947		947
**D ANIMA CRESCITA ITALIA NEW	1.140.618		1.140.618
**D ANIMA ELTIF ITALIA 2026	99.996		99.996
**D FIRST TRUST RIVERFRONT DYNAMIC EUROPE ETF	30.731		30.731
**D CC AND L Q 140/40 FUND	1.131		1.131
**D CC L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND	7.474		7.474
**D INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST ENGROS INTERNATIONALE AKTIER	136.752		136.752
**D CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	5.185		5.185
**D FIRST TRUST DEVELOPED MARKETS EX-US ALPHADEX FUND	1.335.663		1.335.663
**D CALCIUM QUANT	173.136		173.136
**D FONDS OBJECTIF CLIMAT ACTIONS 2	1.863.281		1.863.281
**D ANIMA CRESCITA ITALIA	4.297.524		4.297.524
**D AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	100.000		100.000
**D AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	88.000		88.000
**D PICTET TOTAL RETURN DIVERSIFIED ALPHA	1.443.917		1.443.917
**D BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	3.659		3.659
**D BNZ WHOLESALE INTERNATIONAL EQUITIES (INDEX) FUND	23.318		23.318
**D AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	2.178		2.178
**D FIRST TRUST EUROZONE ALPHADEX ETF	121.044		121.044
**D FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY ZERO INTERNATIONAL INDEX FUND	193.743		193.743
**D VANGUARD INVESTMENTS II CCF/VANGUARD SRI FTSE DEVELOPED EUROPE II CCF	20.455		20.455
**D VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FD/VANG FTSE DVLDP WRLD EX UK CMN CNT FD	28.786		28.786
**D ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT FUND	244.189		244.189
**D FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	29.479		29.479
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL	5.890		5.890
**D JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	56.373		56.373
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS` RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID		34.615	
	34.615		
**D FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	651.868		651.868
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NZAM EURO STOXX (JPY HEDGED) (PRIVATELY PLACED INVESTMENT TRUST)		167.528	
	167.528		
**D ALLIANZGI F PENCABBV PENSIONS	601.267		601.267
**D GESTIELLE PRO ITALIA	708.958		708.958
**D MERCER UNHEDGED OVERSEAS SHARES TRUST	355.863		355.863
**D ALLIANZGI-FONDS CT-DRAECO	67.855		67.855
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BROCKEN-UI-FONDS	87.360		87.360
**D ANIMA INIZIATIVA ITALIA	16.939.498		16.939.498
**D DEKA-RAB	76.486		76.486

Pagina 9

Azionisti: 563 Persone: 1  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 563

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*RA\* rappresentante designato

D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Deliberazioni in merito alla sezione II (Politica di remunerazione)

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	1.380.000		1.380.000
**D ANIMA ITALIA	6.164.858		6.164.858
**D G.A.-FUND-B - EURO EQUITIES	34.007		34.007
**D ANIMA ALTO POTENZIALE ITALIA	3.000.000		3.000.000
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION EUROPEAN DYNAMIC	146.400		146.400
**D TWU SUPERANNUATION FUND	9.661		9.661
**D FIRST TRUST EUROPE ALPHADEX FUND	1.453.037		1.453.037
**D VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FD/VANG FTSE DEVELOPED WRLD CMMN CONT FD	38.100		38.100
**D SYCOMORE INCLUSIVE JOBS	865.528		865.528
**D VARIABLE INSURANCE PRODUCTS FUND II: INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	25.946		25.946
**D AZIMUT STRATEGIC TREND	4.750		4.750
**D VANGUARD INVESTMENTS II CCF - VANGUARD SRI FTSE DEVELOPED WORLD II (B) CCF	38.941		38.941
**D ANIMA INIZIATIVA EUROPA	1.531.822		1.531.822
**D ALLIANZGI-FONDS BREMEN	72.082		72.082
**D ANIMA OBIETTIVO ITALIA	294.219		294.219
**D AQR ABS RETURN MASTER NON FLIP	769.252		769.252
**D AZIMUT TRADING	5.750		5.750
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70	470.000		470.000
**D ALLIANZGI FONDS OLB PENSIONEN	72.277		72.277
**D ALLIANZGI-SUBFONDS TOB -NEU-	87.160		87.160
**D FAM SERIES UCITS ICAV - GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FAM FUND	8.042.970		8.042.970
**D NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	382.501		382.501
**D INVESTITORI FLESSIBILE	930.000		930.000
**D INVESTITORI PIAZZA AFFARI	266.000		266.000
**D PICTET TR CORTO EUROPE	3.386.132		3.386.132
**D RIVER AND MERCANTILE UMBRELLA FUND PLC	20.532		20.532
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL	28.500		28.500
**D PICTET TOTAL RETURN	1.462.482		1.462.482
**D ARCA INVESTMENTS - GLOBAL QUANT LOW VOLATILITY ROI III	203.516		203.516
**D JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND	7.356		7.356
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30	25.000		25.000
**D LYXOR 1 STOXX EUROPE 600 ESG (DR) UCITS ETF	9.525		9.525
**D ALLIANZGI-FONDS ELK	194.334		194.334
**D DEKA-MASTER-HAEC I	379.648		379.648
**D ALLIANZGI S AKTIEN	97.567		97.567
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	1.289.116		1.289.116
**D JPMORGAN BETABUILDERS EUROPE ETF	1.404.428		1.404.428
**D INTERNATIONAL ALPHA TILTS FUND B (INTLTB)	4.818		4.818
**D NORDEA 2 SICAV	2.045.199		2.045.199
**D ARROWSTREET GLOBAL EQUITY FUND	1.288.805		1.288.805
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION NORGE - ACCUMULATING KL	11.172		11.172
**D LVM LANDWIRTSCHAFTLICHER VERSICHERUNGSVEREIN MUESTER A.G.	469.164		469.164

Pagina 10

Azionisti: 563 Persone: 1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 563 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Deliberazioni in merito alla sezione II (Politica di remunerazione)**

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D AGFIQ GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	8.481		8.481
**D BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB	342.897		342.897
*** UNGARO PAOLO	100		100
*** TRESOLDI FLAVIANO	1.190		1.190
**D ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	48.605		48.605
**D CPPIB MAP CAYMAN SPC CPPIB MAP CAYMAN SPC SGREGTD PORTFOLIO D	593.411		593.411
**D PGIM STRATEGIC INVESTMENTS, INC.	49.529		49.529
**D BNP PARIBAS EASY - MSCI EUROPE SMALL CAPS SRI S-SERIES 5 CAPPED	3.000.272		3.000.272
**D MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST	199.761		199.761
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV KEY	1.000.000		1.000.000
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV CLIMATE CHANGE ESG	773.000		773.000
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV ITALIA	705.708		705.708
**D ETICA SGR SPA - FONDO ETICA IMPATTO CLIMA	2.733.978		2.733.978
**D ETICA OBBLIGAZIONARIO MISTO	461.759		461.759
**D ETICA BILANCIATO	3.452.507		3.452.507
**D ETICA RENDITA BILANCIATA	1.013.196		1.013.196
**D ETICA AZIONARIO	1.424.673		1.424.673
**D BESSEMER TRUST CO CLEARING ACCT	81.545		81.545
**D SUBSIDIZED SCHOOLS PROVIDENT FUND	138.823		138.823
**D NATWEST TDS DEP BNYM RM GLO EQ FUND	7.232		7.232
**D LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	175.682		175.682
**D VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US INDEX FUND	3.038.830		3.038.830
**D VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	3.261.854		3.261.854
**D KUMPULAN WANG PERSARAAN DIPERBADANKAN	43.170		43.170
**D IQ 500 INTERNATIONAL ETF	87.717		87.717
**D GLOBAL ATLANTIC BLACKROCK DISCIPLINED INTERNATIONAL CORE PORTFOLIO	14.391		14.391
**D ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	2.838.474		2.838.474
**D SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	1		1
**D STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL	15.355		15.355
**D THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	84.289		84.289
**D BNYM MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND	7.125		7.125
**D ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	445.485		445.485
**D INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA	102.301		102.301
**D THE BANK OF NEW YORK MELLON INTERNATIONAL LIMITE	55.982		55.982
**D EATON VANCE MANAGEMENT	1.244		1.244
**D THE ESB PENSION FUND	16.491		16.491
**D AIB GROUP IRISH PENSION SCHEME	1.620		1.620
**D LEGG MASON INTERNATIONAL LOW VOLATILITY HIGH DIVIDEND ETF	1.069.915		1.069.915
**D LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	750		750
**D STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	26.815		26.815
**D INVESCO MARKETS III PLC	683		683
**D INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX U S ETF	3.360		3.360

Pagina 11

Azionisti:  
Azionisti in proprio:563 Persone:  
0 Azionisti in delega:1  
563

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*RA\* rappresentante designato

D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Deliberazioni in merito alla sezione II (Politica di remunerazione)

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D VIRTUS INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	378.364		378.364
**D FIRST TRUST DOW JONES GLOBAL SELECT DIVIDEND INDEX FUND	4.201.387		4.201.387
**D INVESCO FTSE RAFI EMERGING MARKETS UCITS ETF	35.743		35.743
**D PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	208.987		208.987
**D ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	408.343		408.343
**D GOLDMAN SACHS ETF TRUST GOLDMAN SACHS MARKETBETA INTERNATIO	40.821		40.821
**D STICHTING PENSIOENFONDS ABP	185.487		185.487
**D BLACKROCK GLOBAL FUNDS	48.784		48.784
**D XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	6.477		6.477
**D DWS INVESTMENT GMBH ON BEHALF OF DWS FONDS BPT	264.557		264.557
**D BLACKROCK LIFE LTD	171.464		171.464
**D INVESCO PUREBETA FTSE DEVELOPED EX NORTH AMERICA ETF	991		991
**D XTRACKERS FTSE DEVELOPED EX US MULTIFACTOR ETF	70.829		70.829
**D THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION	247.809		247.809
**D INVESCO SANDP INTERNATIONAL DEVELOPED DIVIDEND ARISTOCRATS ESG INDEX ETF	1.400		1.400
**D VANGUARD INTL HIGH DIV YLD INDEX FD	855.805		855.805
**D RETIREMENT BOARD OF ALLEGHENY COUNTY	84.605		84.605
**D BLACKROCK BALANCED CAPITAL FUND INC	92.999		92.999
**D FIRST TRUST EUROZONE ALPHADEX UCITS ETF	734.234		734.234
**D UNITED CHURCH FUNDS INC	217.800		217.800
**D BOC PRUDENTIAL EUROPEAN INDEX FUND	150.640		150.640
**D NATIONAL ELEVATOR INDUSTRY PENSION PLAN	658		658
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	245.048		245.048
**D VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	773.336		773.336
**D BLACKROCK FUND MANAGERS LTD	238.629		238.629
**D THE HKSAR GOVERNMENT SCHOLARSHIP FUND	781		781
**D VOYA MULTI MANAGER INTERNATIONAL FACTORS FUND	148.622		148.622
**D QUALITY EDUCATION FUND	2.710		2.710
**D ADVANCE PLANNING LIMITED	7.201		7.201
**D DIGNITY PRE ARRANGEMENT LIMITED	8.433		8.433
**D INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	22.505		22.505
**D SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	776.500		776.500
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	2		2
**D IOWA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	731.787		731.787
**D AB SICAV III - DYNAMIC ALL MAR	7.458		7.458
**D SEGALL BRYANT HAMILL INTERNAL	188.416		188.416
**D BLK MAGI FUND A SERIES TRUST	883		883
**D BLACKROCK ADVANTAGE GLOBAL FUN	17.496		17.496
**D LYXOR FTSE MIB UCITS ETF	1.392.652		1.392.652
**D LIF-LYXOR SMART CITIES	325.402		325.402
**D LYX IND FD-LYXOR CORE STOXX EU	781.862		781.862
**D LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU	716.679		716.679

Pagina 12

Azionisti: 563 Persone: 1  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 563

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*RA\* rappresentante designato

D\*\* Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
 Oggetto: **Deliberazioni in merito alla sezione II (Politica di remunerazione)**

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2	31.123		31.123
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	944.415		944.415
**D NORGES BANK	390.727		390.727
**D GOVERNMENT OF NORWAY	12.455.543		12.455.543
**D GENERAL ORGANISATION FOR SOCIAL INSURANCE	803.456		803.456
**D GENERAL ORGANISATION FOR SOCIAL INSURANCE	369.226		369.226
**D LEGAL & GENERAL FUTURE WORLD ESG EUROPE EX UK INDEX FUND	8.296		8.296
**D LEGAL AND GENERAL EUROPEAN INDEX TRUST	773.982		773.982
**D LEGAL AND GENERAL GLOBAL EQUITY INDEX FUND	11.600		11.600
**D LEGAL & GENERAL FUTURE WORLD ESG DEVELOPED INDEX FUND	240.735		240.735
**D PERMANENT FUND INVESTMENTS LLC	14.211		14.211
**D STATE STREET GLOBAL ADVISORS GROSS ROLL UP UNIT TRUST	10.930		10.930
**D LEGAL & GENERAL ICAV.	13.411		13.411
**D VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR	119.320		119.320
**D VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	469.641		469.641
**D MERCY INVESTMENT SERVICES INC	74.789		74.789
**D CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	79.603		79.603
**D 1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND	563.795		563.795
**D IMPACTASSETS INC	4.347		4.347
**D NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	83.369		83.369
**D HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND SCHEME	107.409		107.409
**D ROTHKO BROAD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND L.P	47.608		47.608
**D ZOMA CAPITAL PORTFOLIO LLC	41.903		41.903
**D MINeworkers` PENSION SCHEME	204.408		204.408
**D NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND.	2.247		2.247
**D MERCER PASSIVE SUSTAINABLE INTERNATIONAL SHARES FUND	29.391		29.391
**D EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST	170.789		170.789
**D NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	228.628		228.628
**D NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	1.586.208		1.586.208
**D SOUTHERN CALIFORNIA UNITED FOOD AND COMMERCIAL WORKERS UNIONS AND FOOD EMPLOYERS JOINT PENSION	191.314		191.314
**D STEELWORKERS PENSION TRUST	442.800		442.800
**D MOBIUS LIFE LIMITED	93.508		93.508
**D HONEYWELL SAVINGS AND OWNERSHIP PLAN MASTER TRUST	153.810		153.810
**D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	12.864		12.864
**D DOMINION ENERGY INC. DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	150.684		150.684
**D ALUMBRA INNOVATIONS FOUNDATION	1.554		1.554
**D SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	18.145		18.145
**D FORD MOTOR COMPANY OF CANADA LIMITED PENSION TRUST	2.098		2.098
**D BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	267.366		267.366
**D LGPS CENTRAL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME..	2.996		2.996
**D ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY	162.838		162.838
**D CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72	284.947		284.947

Pagina 13

Azionisti:  
 Azionisti in proprio:

563 Persone:  
 0 Azionisti in delega:

1  
 563

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Deliberazioni in merito alla sezione II (Politica di remunerazione)

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ACADIAN NON-US SMALL-CAP LONG-SHORT EQUITY FUND LLC	912.949		912.949
**D AQR ABSOLUTE RETURN MASTER ACCOUNT L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT, LLC	581.034		581.034
**D ACADIAN GLOBAL EQUITY ABSOLUTE RETURN FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC. ACTING AS FUND MANAGER 88.153		88.153	
**D RPAQ 2015 FUND LP	552.143		552.143
**D ALPHANATICS MASTER FUND LTD C/O APPLEBY TRUST , (CAYMAN) LTD	1.366.835		1.366.835
**D AQR TAX AWARE TOTAL RETURN FUND LLC	10.935		10.935
**D ACADIAN GLOBAL WITH OPPORTUNISTIC SHORTING FUND	33.344		33.344
**D ACADIAN BWGI MULTI-STRATEGY FUND	46.559		46.559
**D AQR STOCK SELECTION II MASTER ACCOUNT L.P. C/O AQR MANAGEMENT LLC	2.674		2.674
**D AQR INNOVATION FUND L.P.	1.641		1.641
**D AQR EQUITY MARKET NEUTRAL GLOBAL VALUE FUND L.P.	632.080		632.080
**D POINT72 LONDON INVESTMENTS LTD.	3.972.094		3.972.094
**D CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	44.571		44.571
**D CC&L Q 140/40 FUND.	4.494		4.494
**D CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND II	2		2
**D CC&L ALL STRATEGIES FUND.	930		930
**D CC&L MULTI-STRATEGY FUND	3		3
**D CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..	2		2
**D LGT SELECT FUNDS	85.360		85.360
**D VARIOPARTNER SICAV - TARENO GLOBAL WATER SOLUTIONS FUND	2.600.000		2.600.000
**D UNIVERSE THE CMI GLOBAL NETWORK FUND - CMI CONTINENTAL EURO	153.969		153.969
**D CDIL WHITEHELM CAP LS CR INFS FD	4.476.189		4.476.189
**D PLATO GLOBAL SHARES INCOME FUND.	205.700		205.700
**D FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	425.321		425.321
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	2.839.633		2.839.633
**D IIA-A-ILSDMH	515.549		515.549
**D IRISH LIFE ASSURANCE PLC	120.683		120.683
**D KIA F509-ACADIAN	838.542		838.542
**D LGAS SHF FUT WRLD ESG DEV IDX(6734)	10.245		10.245
**D L AND G ASSUR(PENS MGNT)LTD 1 LGIM PMC CSUF(36670) TESCO INDEX EQUITY TSGN (5270	161.472		161.472
**D L AND G ASSUR(PENS MGNT)LTD 1 RAFI FUNDAMENTAL GLOBAL EQUITY LOW CARBON TRANSITION INDEX FUND3495	137.126		137.126
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE ( PENSIONS MANAGEMENT) LTD PMC FTSE TPI GLOBAL (EX FOSSIL FUELS) EQUITY INDEX FUND 30.644		30.644	
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE ( PENSIONS MANAGEMENT) LIMITEDONS MANAGEMENT) LIMITED	24.062		24.062
**D TSGX SOLACT ESG TBACO EX UNHG(3387)	58.522		58.522
**D LGAS SHF EURO EX UK ESG FD(1848 LGIM PMC CSUF(36670) TESCO INDEX EQUITY TSGN (5270	10.214		10.214
**D OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.	957.200		957.200
**D BERESFORD FUNDS ICAV	9.912		9.912
**D LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST..	2.701		2.701
**D CITITRUST LIMITED	32.695		32.695
**D CITITRUST LIMITED AS TRUSTEE OF BLACKROCK PREMIER FUNDS-BLACKROCK WORLD EQUITY INDEX FUND	7.134		7.134

Pagina 14

Azionisti: 563 Persone: 1  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 563

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*RA\* rappresentante designato

D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Deliberazioni in merito alla sezione II (Politica di remunerazione)

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D UNIFIED ACCUMULATIVE PENSION FUND JOINT STOCK COMPANY	11.715		11.715
**D AQR GLOBAL ALTERNATIVE INVESTMENT OFFSHORE FUND L.P.	529		529
**D AQR LUX FUNDS-AQR SYSTEMATIC TOTAL RETURN FUND	562		562
**D AQR GLOBAL STOCK SELECTION MASTER ACCOUNT L.P. COOGLER FIDUCIARY SERVICES (CAYMAN) LTD	114		114
**D AQR DELTA MASTER ACCOUNT LP COOGLER FIDUCIARY SERVICES (CAYMAN) LTD	1.484		1.484
**D POINT72 ASSOCIATES LLC C/O WALKERS CORPORATE LIMITED CAYMAN CORPORATE CENTRE	12.646		12.646
**D ALPHAS MANAGED ACCOUNTS PLATFORM LXXIX LIMITED-WABR25 SEGREG	1.595		1.595
**D CC&L Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	361		361
**D ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY LONG SHORT FUND LIMITED	224.578		224.578
**D AGORA MASTER FUND LIMITED	910.657		910.657
**D PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC.	1.756		1.756
**D UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	268.673		268.673
**D GRAHAM DEVELOPMENTAL EQUITY STRATEGIES LLC	19.451		19.451
**D ESPERIDES - S.A. SICAV-SIF	86.819		86.819
**D AMUNDI PRIME EUROZONE	30.470		30.470
**D AMUNDI INDEX SOLUTIONS - AMUNDI PRIME GLOBAL	3.524		3.524
**D AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB	26.797		26.797
**D AMUNDI FTSE MIB	284.727		284.727
**D AMUNDI STOXX EUROPE 600	101.982		101.982
**D AMUNDI INDEX SOLUTIONS - AMUNDI PRIME EUROPE	5.779		5.779
**D SPIRICA FONDS EURO NG	375.000		375.000
**D CANTON RETRAITE EUR	750.000		750.000
**D ACTIF CANTON LCL	1.375.000		1.375.000
**D AA SSGA ACTIONS EURO	4.047.883		4.047.883
**D ROPS-SMART INDEX EURO	2.275.869		2.275.869
**D PREDIQUANT PREMIUM TITRES VIFS ACTIONS	2.794.744		2.794.744
**D GRD 20 - ACTIONS	991.137		991.137
**D CARPIMKO PTES ET MOYENN CAPI C	500.000		500.000
**D AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	46.551		46.551
**D EGEPARGNE 2 DIVERSIFIE	167.228		167.228
**D ROPS EURO P	189.093		189.093
**D FIDEAS SMART FOR CLIMATE ACTIONS EUROZ	432.308		432.308
**D AMUNDI PATRIMOINE	2.422		2.422
**D SEEYOND EURO SUSTAINABLE MINVOL	262.238		262.238
**D CNP ASSUR VALUE ET MOMENTUM	244.818		244.818
**D ASSURDIX	147.990		147.990
**D NATIXIS LCR ACTIONS EURO ESG	116.757		116.757
**D CPR EUROLAND ESG	600.000		600.000
**D COVEA AQUA	1.272.103		1.272.103
**D CPR EUROPE ESG POCHE COR	311.918		311.918
**D AMUNDI PATRIMOINE PEA	639.907		639.907
**D CPR EUROLAND PREMIUM ESG	154.523		154.523

Pagina 15

Azionisti:  
Azionisti in proprio:563 Persone:  
0 Azionisti in delega:1  
563

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Deliberazioni in merito alla sezione II (Politica di remunerazione)**

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D STICHTING BPL PENSIOEN MANDAAT BLACKROCK	219.590		219.590
**D MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	4.200.000		4.200.000
**D FIDEURAM AM SGR - FIDEURAM ITALIA	90.000		90.000
**D FIDEURAM AM SGR - PIANO AZIONI ITALIA	1.485.000		1.485.000
**D FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50	297.000		297.000
**D FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30	54.000		54.000
**D ING DIRECT FONDO NARANJA DINAMICO,FI	134.875		134.875
**D ING DIRECT FONDO NARANJA CONSERVADOR,FI	14.270		14.270
**D ING DIRECT FONDO NARANJA MODERADO,FI	94.008		94.008
**D FONDITALIA	1.880.000		1.880.000
**D INTERFUND SICAV	102.733		102.733
**D EPSILON ASSOCIATI SGR - EPSILONGR QRETURN	32.797		32.797
**D EPSILON ASSOCIATI SGR - EPSILONGR DLONGRUN	939		939
**D INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	21.189		21.189
**D DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS QI EUROZONE EQUITY	254.164		254.164
**D PEOPLE`S BANK OF CHINA	30.056		30.056
**D COMMONWEALTH BANK GROUP SUPER	1.924.893		1.924.893
**D RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATIONTRUST	36.109		36.109
**D SPDR SP GLOBAL DIVIDEND FUND	2.280.657		2.280.657
**D AQR FUNDS AQR STYLE PREMIA ALTERNATIVE LV FUND	2.312.571		2.312.571
**D AQR FUNDS AQR EQUITY MARKET NEUTRAL FUND	52.601		52.601
**D CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD (CPPIB)	51.254		51.254
**D AQR FUNDS AQR ALTERNATIVE RISKPREMIA FUND	166.642		166.642
**D BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	13.652		13.652
**D MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	217.579		217.579
**D SCOTTISH WIDOWS MANAGED INVESTMENT FUNDS ICVC-INTERNATIONAL EQUITY TRACKER FUND	3.667		3.667
**D SCOTTISH WIDOWS INVESTMENT SOLUTIONS FUNDS ICVC- EUROPEAN (EX UK)EQUITY FUND	233.696		233.696
**D EURIZON FUND	3.243.316		3.243.316
**D EURIZON PROGETTO ITALIA 70	502.372		502.372
**D EURIZON AZIONI ITALIA	2.948.878		2.948.878
**D EURIZON PROGETTO ITALIA 40	437.267		437.267
**D EURIZON PIR ITALIA AZIONI	81.058		81.058
**D EURIZON CAP SGR-RENDITA	12.179		12.179
**D EURIZON AZIONI PMI ITALIA	400.000		400.000
**D TD INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF	83.065		83.065
**D COUNSEL DEFENSIVE GLOBAL EQUITY	7.438		7.438
**D BLACKROCK - IG INTERNATIONALEQUITY POOL	11.580		11.580
**D AGFIQ ENHANCED GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	451.898		451.898
**D CO-OPERATIVE SUPERANNUATION SOCIETY PENSION PLAN	1		1
**D STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	290.203		290.203
**D UBS LUX FUND SOLUTIONS	342.383		342.383
**D DWS INVESTMENT SA FOR ARERO DER WELTFONDS	26.775		26.775

Pagina 16

Azionisti: 563 Persone: 1  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 563

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*RA\* rappresentante designato

D\*\* Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
 Oggetto: Deliberazioni in merito alla sezione II (Politica di remunerazione)

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D MULTILABEL SICAV	985.505		985.505
**D M&G (LUX) INVESTMENT FUNDS 1	49.560.625		49.560.625
**D EURIZON AM SICAV	1.450.000		1.450.000
**D EURIZON INVESTMENT SICAV	35.254		35.254
**D EURIZON NEXT	18.846		18.846
**D EPSILON FUND	536.690		536.690
**D GOLDMAN SACHS FUNDS	6.852		6.852
**D XTRACKERS	2.476.631		2.476.631
**D BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	74.140		74.140
**D MONEY MATE MUTIG	10.643		10.643
**D AXA WORLD FUNDS	99.888		99.888
**D ALLIANZ EUROPEAN PENSION INVESTMENTS	5.680.152		5.680.152
**D MONEY MATE MODERAT	9.997		9.997
**D MONEY MATE ENTSCLOSSEN	15.964		15.964
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	389.473		389.473
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	974.864		974.864
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	1.254.912		1.254.912
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	397.921		397.921
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	1.067.202		1.067.202
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	13.925		13.925
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	138.106		138.106
**D PREMIUMMANDAT DYNAMIK	190.118		190.118
**D ALLIANZ STIFTUNGSFONDS NACHHALTIGKEIT	16.093		16.093
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	35.620		35.620
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2050	114.467		114.467
**D PREMIUMMANDAT BALANCE	91.551		91.551
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2035	46.738		46.738
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2040	71.350		71.350
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2045	96.855		96.855
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2025	11.593		11.593
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2030	31.315		31.315
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	780.171		780.171
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	2.042.960		2.042.960
**D METALLRENTE FONDS PORTFOLIO	325.570		325.570
**D ISHARES GLOBAL MONTHLY DIVIDENDINDEX ETF (CAD-HEDGED)	48.989		48.989
**D CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	4.194		4.194
**D ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	451.568		451.568
**D ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	26.131		26.131
**D ISHARES INTERNATIONAL FUNDAMENTAL INDEX ETF	17.495		17.495
**D ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	1.872.357		1.872.357
**D ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	913.570		913.570
**D ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	93.795		93.795

Pagina 17

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*RA\* rappresentante designato

D\*\* Delegante del rappresentante designato

Azionisti:  
 Azionisti in proprio:

563 Persone:  
 0 Azionisti in delega:

1  
 563

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
 Oggetto: Deliberazioni in merito alla sezione II (Politica di remunerazione)

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ISHARES INTERNATIONAL DIVIDEND GROWTH ETF	516.731		516.731
**D ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	8.498.070		8.498.070
**D ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	662.997		662.997
**D ISHARES INTERNATIONAL EQUITY FACTOR ETF	1.577.044		1.577.044
**D ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	6.895.554		6.895.554
**D ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	157.158		157.158
**D ISHARES INTERNATIONAL SELECT DIVIDEND ETF	7.120.525		7.120.525
**D ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	802.634		802.634
**D ISHARES VII PLC	1.660.981		1.660.981
**D ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY	3.013.924		3.013.924
**D ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	456.753		456.753
**D ISHARES STOXX EUROPE 600 UTILITIES UCITS ETF DE	1.031.740		1.031.740
**D ISHARES EURO STOXX UCITS ETF (DE)	536.394		536.394
**D ISHARES STOXX EUROPE SMALL 200 UCITS ETF (DE)	1.146.672		1.146.672
**D ISHARES STOXX EUROPE 600 UCITS ETF (DE)	935.105		935.105
**D FAMILY INVESTMENTS CHILD TRUST FUND	44.223		44.223
**D FAMILY INVESTMENTS GLOBAL ICVC FAMILY BALANCED INTERNATIONALFUND	17.964		17.964
**D VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	58.028		58.028
**D PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	48.045		48.045
**D HSBC BANK SSB AUT EU SCREEN EX CONTROVERSIES CW INDEX EQ FND	49.417		49.417
**D VANGUARD INVESTMENTS FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE DEVELOPED WOR LD EX - U.K. EQUITY INDEX FUND	366.399		366.399
**D VIF ICVC VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE EXUK EQUITY INDEX FUND	804.761		804.761
**D MG INVESTMENT FUNDS (1) MG EUROPEAN INDEX TRACKER FUND	25.000		25.000
**D MG INVESTMENT FUNDS (10) MG GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND	11.295.557		11.295.557
**D STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	490.239		490.239
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	51.682		51.682
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	54.208		54.208
**D MGI FUNDS PLC	592.555		592.555
**D MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	245.210		245.210
**D CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	1.095.486		1.095.486
**D SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	883.222		883.222
**D JOHN HANCOCK TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	10.312		10.312
**D PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	204.998		204.998
**D COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	1.547.412		1.547.412
**D THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	742.828		742.828
**D PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE ANNUITY COMPANY	61.950		61.950
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS	75.790		75.790
**D AMERICAN CENTURY ETF TR-AMERICAN CENT QUALITY DIVERSIFIED INTL ETF	164.219		164.219
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	372.800		372.800
**D GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	171.500		171.500
**D SUNAMERICA SERIES TRUST SA JPM DIVERSIFIED BALANCED PORTFOLIO	3.442		3.442
**D STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	144.390		144.390

Pagina 18

Azionisti: 563 Persone: 1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 563 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Deliberazioni in merito alla sezione II (Politica di remunerazione)

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAPDIVIDEND	9.749		9.749
**D WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	433.769		433.769
**D THE BANK OF KOREA	12.380		12.380
**D SCOTIA INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	2.805		2.805
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	16.962		16.962
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	200.098		200.098
**D SACRAMENTO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	1.070.500		1.070.500
**D SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	53.747		53.747
**D SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	4.223.704		4.223.704
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	31.231		31.231
**D DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST	59.486		59.486
**D CALVERT INTERNATIONAL RESPONSIBLE INDEX FUND	77.405		77.405
**D SCOTIA INTERNATIONAL EQUITY INDEX TRACKER ETF	20.296		20.296
**D JNL/MELLON MSCI WORLD INDEX FUND	10.585		10.585
**D JNL/JPMORGAN GLOBAL ALLOCATION FUND	3.107		3.107
**D STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	329.629		329.629
**D NEBRASKA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS	78.228		78.228
**D HARTFORD MULTIFACTOR DEVELOPED MARKETS (EXUS) ETF	2.145.655		2.145.655
**D RHUMBLINE LOW CARBON INDEX FUNDLLC	37.892		37.892
**D GLOBAL MULTI ASSET STRATEGY FUND	42.878		42.878
**D MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	110.943		110.943
**D THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	57.106		57.106
**D THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND	74.413		74.413
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EX NORTH AMERICA HIGH DIVIDEND YIELD IND	12.216		12.216
**D WISDOMTREE ISSUER ICAV	41.194		41.194
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	574.650		574.650
**D SELF-FINANCING POSTSECONDARY EDUCATION FUND	924		924
**D STATE STREET IRELAND UNIT TRUST	17.460		17.460
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	12.257		12.257
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITYFUND	9.810		9.810
**D WISDOMTREE GLOBAL HIGH DIVIDENDFUND	2.047		2.047
**D WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND	3.405		3.405
**D SSGA SPDR ETFS EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY	14.650.896		14.650.896
**D KAISER FOUNDATION HOSPITALS	63.633		63.633
**D KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	68.947		68.947
**D SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	541.113		541.113
**D IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	264.673		264.673
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE HEDGED ETF	2.160		2.160
**D ALLIANZGI INTERNATIONAL SMALL-CAP OPPORTUNITIES LLC 1633 BROADWAY	869.020		869.020
**D GENERAL ELECTRIC PENSION TRUST	177.177		177.177
**D MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	426.603		426.603
**D MERCER QIF FUND PLC	182.200		182.200

Pagina 19

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*RA\* rappresentante designato

D\*\* Delegante del rappresentante designato

Azionisti: 563 Persone: 1  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 563

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Deliberazioni in merito alla sezione II (Politica di remunerazione)

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega	
**D	THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO	119.170	119.170	
**D	THRIVENT GLOBAL STOCK FUND	53.802	53.802	
**D	THRIVENT GLOBAL STOCK PORTFOLIO	40.465	40.465	
**D	STATE STREET FACTORBASED NONLENDING COMMON TRUST FUND	61.232	61.232	
**D	CF DIVERSE EQUITY OPPORTUNITIES	166.969	166.969	
**D	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS ABSOLUTE RETURN TRACKER FUND	20.852	20.852	
**D	IAM NATIONAL PENSION FUND	141.589	141.589	
**D	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	380.604	380.604	
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II	259.939	259.939	
**D	MD INTERNATIONAL VALUE FUND	142.094	142.094	
**D	MERCER GLOBAL EQUITY FUND	285.844	285.844	
**D	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	75.878	75.878	
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	216.923	216.923	
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	847.275	847.275	
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	11.768.867	11.768.867	
**D	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	1.070.738	1.070.738	
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	128.793	128.793	
**D	UBS (IRL) ETF PLC - S&P 500 ESG UCITS ETF (ENGLISH)	1.810	1.810	
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR PREMIUMMANDAT KONSERVATIV	33.720	33.720	
**D	MDPIM INTERNATIONAL EQUITY POOL	982.286	982.286	
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	30.522	30.522	
**D	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	1.110.569	1.110.569	
**D	FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE ETF	16.401	16.401	
**D	FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE ITALY ETF	25.408	25.408	
**D	FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST-FRANKLIN LIBERTYQ INT`L EQUITY HEDG	83.444	83.444	
**D	SUNAMERICA SERIES TRUST SA BLACKROCK VCP GLOBAL MULTI ASSET PORT	8.510	8.510	
**D	SPDR SP GLOBAL DIVIDEND ETF	1.507.547	1.507.547	
**D	INSTITUTIONAL RETIREMENT TRUST	6.205	6.205	
Totale voti		2.129.641.293		
Percentuale votanti %		95,697190		
Percentuale Capitale %		67,976562		

Azionisti: 563 Persone: 1  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 563

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*RA\* rappresentante designato

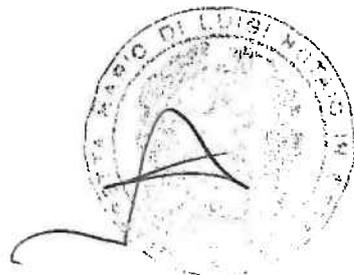
D\*\* Delegante del rappresentante designato



Allegato <sup>P</sup> al n. 119002/47788 di rep.  
notaio Mario Mistretta da Brescia

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER L'ASSEMBLEA ORDINARIA CHIAMATA A DELIBERARE IN MERITO ALL'ACQUISTO ED ALLA DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE, PREVIA REVOCA, PER QUANTO NON UTILIZZATO, DELLA PRECEDENTE AUTORIZZAZIONE DELIBERATA DALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 28 APRILE 2022, PREDISPOSTA AI SENSI DELL'ART. 73 DEL REGOLAMENTO EMITTENTI ADOTTATO CON DELIBERA CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO ED INTEGRATO**

da sottoporre  
all'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2023



**A2A S.p.A. (la "Società")**  
**Sede sociale in Brescia, via Lamarmora 230**  
**Capitale sociale Euro 1.629.110,744,04 interamente versato**  
**Codice fiscale, Partita IVA e**  
**Numero di Iscrizione nel Registro delle Imprese di Brescia 11957540153**

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea ordinaria per deliberare l'approvazione dell'acquisto e disposizione di azioni proprie, previa revoca, per quanto non utilizzato, della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 28 aprile 2022, per perseguire, nell'interesse della Vostra Società e nel rispetto del principio della parità di trattamento degli azionisti e della normativa applicabile in vigore, finalità connesse alla gestione corrente (ivi incluso l'investimento della liquidità in eccesso) e a progetti industriali coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari.

Si precisa infine che, allo stato, non è prevista l'ipotesi di acquisti strumentali alla riduzione del capitale sociale.

Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 2357 del codice civile e in linea con le precedenti autorizzazioni deliberate dall'Assemblea ordinaria degli azionisti, le azioni proprie di volta in volta acquistate e quelle detenute in portafoglio da A2A S.p.A. e da sue controllate non devono congiuntamente eccedere la decima parte del capitale sociale di A2A S.p.A. e cioè n. 313.290.527 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna, considerato che alla data della presente relazione il capitale sociale risulta pari a Euro 1.629.110.744,04 ed è suddiviso in n. 3.132.905.277 azioni ordinarie.

L'acquisto delle azioni dovrà essere effettuato in conformità a quanto previsto dall'art. 132 del D.Lgs. n. 58/1998 e successive modificazioni e integrazioni ("Testo Unico della Finanza"), dall'art. 144-*bis* del Regolamento approvato con delibera della Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato e integrato ("Regolamento Emittenti") e da ogni altra norma comunitaria e nazionale applicabile.

Gli acquisti delle azioni proprie potranno essere effettuati, ai sensi dell'articolo 144-*bis*, comma 1, lett. b) del Regolamento Emittenti, sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita e dovranno essere effettuati ad un prezzo non superiore del 5% e non inferiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta del Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("MTA") precedente ogni singola operazione. Detti parametri vengono ritenuti adeguati al fine di individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è di interesse per la Società.

L'autorizzazione viene inoltre richiesta anche per disporre delle azioni proprie acquistate, da effettuarsi: (i) mediante operazioni in denaro, ed in tal caso le vendite saranno effettuate sul MTA e/o su sistemi multilaterali di negoziazione, ad un prezzo non superiore del 5% e non inferiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta del MTA precedente ogni singola operazione; ovvero (ii) mediante operazioni di scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione (ivi incluse, a titolo esemplificativo, assegnazioni ai dipendenti, distribuzioni di dividendi in azioni), nell'ambito di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria, ed in tal caso senza limiti di prezzo, (iii) al fine di consentire l'utilizzo delle azioni proprie per operazioni di permuta o conferimento o anche al servizio di operazioni di carattere straordinario sul capitale od operazioni di finanziamento che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (ad esempio, al servizio di strumenti finanziari scambiabili in azioni, obbligazioni convertibili, bond o warrant).

L'acquisto delle azioni proprie verrà effettuato nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dal bilancio della Società al 31 dicembre 2022, come previsto dall'articolo 2357 del codice civile.

L'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione delle azioni avrà una durata di diciotto mesi a decorrere dalla data della deliberazione assembleare.

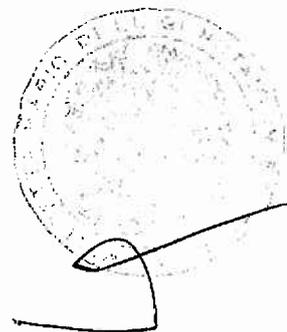
In ottemperanza al disposto degli artt. 2357 e 2357-*ter* del codice civile sottoponiamo, pertanto, alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“L’Assemblea degli Azionisti della A2A S.p.A., udita la relazione del Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter cod. civ.,

**delibera**

- A) di revocare la deliberazione di autorizzazione all’acquisto e disposizione di azioni proprie adottata dall’Assemblea ordinaria del 28 aprile 2022, per quanto non già utilizzato;
- B) di autorizzare l’Organo Amministrativo ad effettuare operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie, secondo le finalità, le modalità ed i termini di seguito indicati:
- 1) il numero massimo complessivo di azioni proprie di volta in volta acquistabili e detenibili da A2A S.p.A. e da sue controllate è fissato in 313.290.527, pari alla decima parte delle azioni che formano il capitale sociale;
  - 2) le operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie verranno effettuate per perseguire, nell’interesse della Vostra Società e nel rispetto del principio della parità di trattamento degli azionisti e della normativa applicabile in vigore, finalità connesse alla gestione corrente (ivi incluso l’investimento della liquidità in eccesso) e a progetti industriali coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l’opportunità di scambi azionari;
  - 3) l’acquisto delle azioni dovrà essere effettuato, in conformità a quanto previsto dall’art. 132 del Testo Unico della Finanza, dall’art. 144-*bis* del Regolamento Emittenti e da ogni altra norma comunitaria e nazionale applicabile - tra le quali il Regolamento e le Istruzioni della Borsa Italiana S.p.A. - con le modalità operative consentite dalla vigente normativa e quindi, ai sensi dell’articolo 144-*bis*, comma 1, lett. b) del Regolamento Emittenti, sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi. Dette modalità operative non potranno consentire l’abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita e gli acquisti dovranno essere effettuati ad un prezzo non superiore del 5% e non inferiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta del MTA precedente ogni singola operazione. Detti parametri vengono ritenuti adeguati al fine di individuare l’intervallo di valori entro il quale l’acquisto è di interesse per la Vostra Società;
  - 4) gli atti dispositivi potranno essere effettuati: (i) mediante operazioni in denaro, e in tal caso le vendite dovranno essere effettuate nel MTA e/o su sistemi multilaterali di negoziazione, ad un prezzo non superiore del 5% e non inferiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta del MTA precedente ogni singola operazione; ovvero (ii) mediante operazioni di scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione (ivi incluse, ad esempio, assegnazioni ai dipendenti, distribuzioni di dividendi in azioni), nell’ambito di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria, ed in tal caso senza limiti di prezzo, (iii) al fine di consentire l’utilizzo delle azioni proprie per operazioni di permuta o conferimento o anche al servizio di operazioni di carattere straordinario sul capitale od operazioni di finanziamento che implicino l’assegnazione o disposizione di azioni proprie (ad esempio, al servizio di strumenti finanziari scambiabili in azioni, obbligazioni convertibili, bond o warrant);
- C) di conferire all’Organo Amministrativo ogni più ampio potere per l’esecuzione, anche tramite procuratori speciali, delle deliberazioni di cui alla precedente lettera B);
- D) di stabilire che la presente autorizzazione all’acquisto e alla disposizione abbia validità fino a diversa deliberazione e, comunque, per un periodo non superiore a diciotto mesi dalla data odierna”.

Il Consiglio di Amministrazione



Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

Allegato **Q** al n. **119002/47788** ..... di rep.  
 notaio Mario Mistretta da Brescia

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie , previa revoca per quanto non utilizzato.**

**Hanno partecipato alla votazione:**

-n° **671** azionisti, portatori di n° **2.252.034.312** azioni  
 ordinarie, di cui n° **2.252.034.312** ammesse al voto,  
 pari al **71,883256%** del capitale sociale.

**Hanno votato:**

		<b>% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)</b>	<b>% Azioni Ammesse al voto</b>	<b>%Cap. Soc.</b>
<b>Favorevoli</b>	2.247.772.439	99,810755	99,810755	71,747220
<b>Contrari</b>	4.001.873	0,177700	0,177700	0,127737
<b>Sub Totale</b>	<u>2.251.774.312</u>	99,988455	99,988455	71,874957
<b>Astenuti</b>	3.000	0,000133	0,000133	0,000096
<b>Non Votanti</b>	257.000	0,011412	0,011412	0,008203
<b>Sub totale</b>	<u>260.000</u>	0,011545	0,011545	0,008299
<b>Totale</b>	<u>2.252.034.312</u>	100,000000	100,000000	71,883256



## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie , previa revoca per quanto non utilizzato.

## CONTRARI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
3 COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
**D HUSSMAN STRATEGIC INTERNATIONAL FUND	67.000		67.000
**D BNP PARIBAS EASY - MSCI EUROPE SMALL CAPS SRI S-SERIES 5 CAPPED	3.000.272		3.000.272
**D SOJECCI II LTEE	82.500		82.500
**D NATIONAL ELEVATOR INDUSTRY PENSION PLAN	658		658
**D CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS	66.456		66.456
**D CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	79.603		79.603
**D 1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND	563.795		563.795
**D IAM NATIONAL PENSION FUND	141.589		141.589
<b>Totale voti</b>	<b>4.001.873</b>		
<b>Percentuale votanti %</b>	<b>0,177700</b>		
<b>Percentuale Capitale %</b>	<b>0,127737</b>		



## Pagina 1

Azionisti:  
Azionisti in proprio:

8 Persone:  
0 Azionisti in delega:

1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
8 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
\*RA\* rappresentante designato  
D\*\* Delegante del rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie , previa revoca per quanto non utilizzato.****ASTENUTI**

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
***	CAMOZZI ETTORE	3.000		3.000
Totale voti		3.000		
Percentuale votanti %		0,000133		
Percentuale Capitale %		0,000096		

## Pagina 2

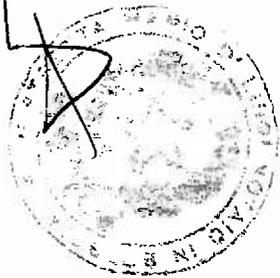
Azionisti:  
Azionisti in proprio:1 Persone:  
0 Azionisti in delega:

1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 1 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie , previa revoca per quanto non utilizzato.****NON VOTANTI**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
3 COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
**D MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA MID & SMALL CAP ITALY	257.000		257.000
<b>Totale voti</b>	257.000		
<b>Percentuale votanti %</b>	0,011412		
<b>Percentuale Capitale %</b>	0,008203		



Azionisti:  
Azionisti in proprio:

1 Persone:  
0 Azionisti in delega:

## Pagina 3

- 1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 1 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie , previa revoca per quanto non utilizzato.

## FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
**D	COGEME - SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A.	39.019.986		39.019.986
**D	SERVIZI AMBIENTE ENERGIA VALLE SABBIA SRL	1.165.851		1.165.851
**D	ASTEM SPA	11.392.108		11.392.108
**D	COMUNE DI VARESE	10.168.170		10.168.170
**D	SOCIETA CREMASCA SERVIZI SRL	7.795.507		7.795.507
**D	AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE S.P.A.	26.638.455		26.638.455
**D	COMUNE DI MILANO	783.226.321		783.226.321
**D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	59.068.110		59.068.110
***	PASQUALUCCI GIOVANNI MARIA	3.000		3.000
***	PERCESEPE IRENEO	27.500		27.500
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
***	GATTI MARCO	31.000		31.000
**D	COMUNE DI BRESCIA	783.226.321		783.226.321
3	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
**D	MASTERINVEST KAPITALANLAGE GMBH	108.000		108.000
**D	ART AI EUROPE MARKET	483.117		483.117
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - MADE IN ITALY	75.000		75.000
**D	CPPIB MAP CAYMAN SPC-SEGREGATED PORTFOLIO D	129.881		129.881
**D	TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA-PORTFOLIO LLC/INTL TRDING	1.141.700		1.141.700
**D	JPMORGAN MULTI BALANCED FUND	50.119		50.119
**D	ALLIANZ GLOBAL HIGH PAYOUT FUND	21.079		21.079
**D	BEST INVESTMENT CORPORATION	382.668		382.668
**D	BEST INVESTMENT CORPORATION	10.887		10.887
**D	HSBC POOLED INVESTMENT FUND - HSBC POOLED EUROPE EQUITY INDEX TRACKING FUND	26.367		26.367
**D	HSBC POOLED INVESTMENT FUND -HSBC POOLED EUROPEAN EQUITY FUND	258.299		258.299
**D	HSBC INDEX TRACKER INVESTMENT FUNDS - FTSE ALL-WORLD INDEX FUND	7.020		7.020
**D	AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED	18.984		18.984
**D	AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI CONTINENTAL EUROPEAN EQUITY INDEX FUND	330.231		330.231
**D	REASSURE LIMITED	452.753		452.753
**D	ALLIANZ CGI SUBFONDS EQUITIES	42.230		42.230
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH	284.263		284.263
**D	AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI 50:50 GLOBAL EQUITY INDEX FUND	242.369		242.369
**D	AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI 60:40 GLOBAL EQUITY INDEX FUND	121.965		121.965
**D	AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI 30:70 GLOBAL EQUITY (CURRENCY HEDGED) INDEX FUND	27.047		27.047
**D	AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI DEVELOPED EUROPEAN EX UK EQUITY INDEX FUND	318.823		318.823
**D	HSBC INDEX TRACKER INVESTMENT FUNDS - EUROPEAN INDEX FUND	74.891		74.891
**D	AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI DEVELOPED WORLD EX UK EQUITY INDEX FUND	34.704		34.704
**D	PRUDENTIAL PENSIONS LIMITED	8.300		8.300
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH	2.181		2.181

Pagina 4

Azionisti: 661 Persone: 1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 661 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie , previa revoca per quanto non utilizzato.

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D JPM MULTI INCOME FUND	1.016.403		1.016.403
**D MI-FONDS 384	530.029		530.029
**D UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	104.938		104.938
**D VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	20.252.434		20.252.434
**D STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	1.220.834		1.220.834
**D CALVERT INTERNATIONAL RESPONSIBLE INDEX ETF	3.673		3.673
**D SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	142.652		142.652
**D GLOBAL ALPHA TILTS ESG NON-LENDABLE FUND B	7.378		7.378
**D ALLIANZGI-FONDS DSPT	180.669		180.669
**D BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	8.508.849		8.508.849
**D WORLD ALPHA TILTS - ENHANCED FUND B	11.486		11.486
**D VELLIV, PENSION & LIVSFORSIKRING A/S	1.116.400		1.116.400
**D JPMORGAN GLOBAL CORE REAL ASSETS LIMITED	105.750		105.750
**D STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	307.075		307.075
**D THE SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMENT TRUST	81.915		81.915
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION EURO - ACCUMULATING KL	23.980		23.980
**D MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	122.259		122.259
**D VANTAGETRUST III MASTER COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST	386.751		386.751
**D ABU DHABI PENSION FUND	70.974		70.974
**D DEVELOPED EX-FOSSIL FUEL INDEX FUND B (FTDEVXFF)	4.216		4.216
**D FLEXSHARES STOXX GLOBAL ESG SELECT INDEX FUND	10.971		10.971
**D JPMORGAN DIVERSIFIED RETURN INTERNATIONAL EQUITY ETF	492.608		492.608
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	9.122.192		9.122.192
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR NATIONAL PENSION FUND ASSOCIATION 400037061	288.442		288.442
**D AVIVA INVESTORS INVESTMENT FUNDS ICVC AVIVA INVESTORS INTERNATIONAL INDEX TRACKING FUND	2.476		2.476
**D MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EMUIMIB)	1.006		1.006
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION - DANMARK AKKUMULERENDE KL	134.753		134.753
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	128.188		128.188
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NZAM EURO STOXX ESG-X (JPY HEDGED) (PRIVATELY PLACED INVESTMENT TRUST)		21.712	
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	5.008		5.008
**D ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	6.373		6.373
**D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	805.191		805.191
**D INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST - GLOBAL SMALL CAP ENHANCED KL	261.282		261.282
**D JPMORGAN ETFs (IRELAND) ICAV - GLOBAL EQUITY MULTI-FACTOR UCITS ETF	81.784		81.784
**D VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	331.773		331.773
**D SEGALL BRYANT & HAMILL INTERNATIONAL SMALL CAP TRUST	916.930		916.930
**D STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	93.964		93.964
**D CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	692.944		692.944
**D JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	1.939.840		1.939.840
**D JPMORGAN BETABUILDERS INTERNATIONAL EQUITY ETF	340.391		340.391
**D VAERDIPAPIRFONDEN NORDEA INVEST PORTEFOLJE AKTIER	432.206		432.206
**D ING DIRECT SICAV	80.265		80.265

Pagina 5

Azionisti: 661 Personc:  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega:

1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 661 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie , previa revoca per quanto non utilizzato.

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D JNL INTERNATIONAL INDEX FUND	237.436		237.436
**D FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	550.489		550.489
**D MANAGEMENT BOARD PUBLIC SERVICE PENSION FUND	3.425.971		3.425.971
**D STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	107.034		107.034
**D FIRST TRUST S&P INTERNATIONAL DIVIDEND ARISTOCRATS ETF	940.207		940.207
**D BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	12.208		12.208
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	831.033		831.033
**D VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	1.517.027		1.517.027
**D VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTR FD- VANGUARD FTSE DEV EUR EX UK CCF	49.642		49.642
**D CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II	895		895
**D CCANDL ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY	947		947
**D ANIMA CRESCITA ITALIA NEW	1.140.618		1.140.618
**D LSV GLOBAL VALUE FUND	179.700		179.700
**D ANIMA ELTIF ITALIA 2026	99.996		99.996
**D FIRST TRUST RIVERFRONT DYNAMIC EUROPE ETF	30.731		30.731
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STEV-NW-UNIVERSAL-FONDS	49.434		49.434
**D CC AND L Q 140/40 FUND	1.131		1.131
**D CC L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND	7.474		7.474
**D INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST ENGROS INTERNATIONALE AKTIER	136.752		136.752
**D CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	5.185		5.185
**D FIRST TRUST DEVELOPED MARKETS EX-US ALPHADEX FUND	1.335.663		1.335.663
**D CALCIUM QUANT	173.136		173.136
**D FONDS OBJECTIF CLIMAT ACTIONS 2	1.863.281		1.863.281
**D ANIMA CRESCITA ITALIA	4.297.524		4.297.524
**D AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	100.000		100.000
**D AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	88.000		88.000
**D SGD GE 2014-1	98.866		98.866
**D PICTET TOTAL RETURN DIVERSIFIED ALPHA	1.443.917		1.443.917
**D IPAC SPECIALIST INVESTMENT STRATEGIES - INTERNATIO	185.300		185.300
**D BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	3.659		3.659
**D BNZ WHOLESALE INTERNATIONAL EQUITIES (INDEX) FUND	23.318		23.318
**D AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	2.178		2.178
**D FIRST TRUST EUROZONE ALPHADEX ETF	121.044		121.044
**D FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY ZERO INTERNATIONAL INDEX FUND	193.743		193.743
**D VANGUARD INVESTMENTS II CCF/VANGUARD SRI FTSE DEVELOPED EUROPE II CCF	20.455		20.455
**D VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FD/VANG FTSE DVLDP WRLD EX UK CMN CNT FD	28.786		28.786
**D ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT FUND	244.189		244.189
**D FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	29.479		29.479
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL	5.890		5.890
**D JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	56.373		56.373
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS` RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID		34.615	
34.615			
**D FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	651.868		651.868

Pagina 6

Azionisti: 661 Persone: 1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 661 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie , previa revoca per quanto non utilizzato.

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NZAM EURO STOXX (JPY HEDGED) (PRIVATELY PLACED INVESTMENT TRUST) 167.528		167.528	
**D ALLIANZGI F PENCABEV PENSIONS	601.267		601.267
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1-FONDS	5.041.100		5.041.100
**D GESTIELLE PRO ITALIA	708.958		708.958
**D MERCER UNHEDGED OVERSEAS SHARES TRUST	355.863		355.863
**D ALLIANZGI-FONDS CT-DRAECO	67.855		67.855
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BROCKEN-UI-FONDS	87.360		87.360
**D ANIMA INIZIATIVA ITALIA	16.939.498		16.939.498
**D DEKA-RAB	76.486		76.486
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	1.380.000		1.380.000
**D ANIMA ITALIA	6.164.858		6.164.858
**D G.A.-FUND-B - EURO EQUITIES	34.007		34.007
**D ANIMA ALTO POTENZIALE ITALIA	3.000.000		3.000.000
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION EUROPEAN DYNAMIC	146.400		146.400
**D TWU SUPERANNUATION FUND	9.661		9.661
**D FIRST TRUST EUROPE ALPHADAX FUND	1.453.037		1.453.037
**D VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FD/VANG FTSE DEVELOPED WRLD CMMN CONT FD	38.100		38.100
**D SYCOMORE INCLUSIVE JOBS	865.528		865.528
**D VARIABLE INSURANCE PRODUCTS FUND II: INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	25.946		25.946
**D AZIMUT STRATEGIC TREND	4.750		4.750
**D VANGUARD INVESTMENTS II CCF - VANGUARD SRI FTSE DEVELOPED WORLD II (B) CCF	38.941		38.941
**D ANIMA INIZIATIVA EUROPA	1.531.822		1.531.822
**D ALLIANZGI-FONDS BREMEN	72.082		72.082
**D ANIMA OBIETTIVO ITALIA	294.219		294.219
**D AQR ABS RETURN MASTER NON FLIP	769.252		769.252
**D AZIMUT TRADING	5.750		5.750
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70	470.000		470.000
**D ALLIANZGI FONDS OLE PENSIONEN	72.277		72.277
**D ALLIANZGI SUBFONDS TOB -NEU-	87.160		87.160
**D FAM SERIES UCITS ICAV - GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FAM FUND	8.042.970		8.042.970
**D NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	382.501		382.501
**D INVESTITORI FLESSIBILE	930.000		930.000
**D INVESTITORI PIAZZA AFFARI	266.000		266.000
**D PICTET TR CORTO EUROPE	3.386.132		3.386.132
**D RIVER AND MERCANTILE UMBRELLA FUND PLC	20.532		20.532
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL	28.500		28.500
**D PICTET TOTAL RETURN	1.462.482		1.462.482
**D ARCA INVESTMENTS - GLOBAL QUANT LOW VOLATILITY ROI III	203.516		203.516
**D JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND	7.356		7.356
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30	25.000		25.000
**D LYXOR 1 STOXX EUROPE 600 ESG (DR) UCITS ETF	9.525		9.525
**D ALLIANZGI-FONDS ELK	194.334		194.334

Pagina 7

Azionisti:  
Azionisti in proprio:661 Personc:  
0 Azionisti in delega:1  
661

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie , previa revoca per quanto non utilizzato.

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D DEKA-MASTER-HAEK I	379.648		379.648
**D ALLIANZGI S AKTIEN	97.567		97.567
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	1.289.116		1.289.116
**D JPMORGAN BETABUILDERS EUROPE ETF	1.404.428		1.404.428
**D INTERNATIONAL ALPHA TILTS FUND B (INTLTB)	4.818		4.818
**D NORDEA 2 SICAV	2.045.199		2.045.199
**D ARROWSTREET GLOBAL EQUITY FUND	1.288.805		1.288.805
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION NORGE - ACCUMULATING KL	11.172		11.172
**D LVM LANDWIRTSCHAFTLICHER VERSICHERUNGSVEREIN MUENSTER A.G.	469.164		469.164
**D AGFIQ GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	8.481		8.481
**D BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB)	342.897		342.897
*** UNGARO PAOLO	100		100
*** TRESOLDI FLAVIANO	1.190		1.190
**D LGSS PTY LIMITED AS TRUSTEE FOR LOCAL GOVERNMENT SUPER	22.877		22.877
**D ANZ PRIVATE GLOBAL EQUITIES TRUST	161.700		161.700
**D MINE SUPERANNUATION FUND	111.000		111.000
**D FOVERUKA PENSION UNIVERSAL	50.579		50.579
**D BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	417.100		417.100
**D ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	48.605		48.605
**D GENERALI SMART FUNDS	600.000		600.000
**D CPPIB MAP CAYMAN SPC CPPIB MAP CAYMAN SPC SGREGTD PORTFOLIO D	593.411		593.411
**D SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST - TAX- MANAGED INTL MANAGED VOLATILITY FUND	636.039		636.039
**D GENERALI ITALIA SPA	371.902		371.902
**D PGIM STRATEGIC INVESTMENTS, INC.	49.529		49.529
**D SEI INSTITUTIONAL INVESTMENTS TRUST - GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND	3.102.200		3.102.200
**D MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST	199.761		199.761
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV KEY	1.000.000		1.000.000
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV CLIMATE CHANGE ESG	773.000		773.000
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV ITALIA	705.708		705.708
**D ETICA SGR SPA - FONDO ETICA IMPATTO CLIMA	2.733.978		2.733.978
**D ETICA OBBLIGAZIONARIO MISTO	461.759		461.759
**D ETICA BILANCIATO	3.452.507		3.452.507
**D ETICA RENDITA BILANCIATA	1.013.196		1.013.196
**D ETICA AZIONARIO	1.424.673		1.424.673
**D BESSEMER TRUST CO CLEARING ACCT	81.545		81.545
**D SUBSIDIZED SCHOOLS PROVIDENT FUND	138.823		138.823
**D NATWEST TDS DEP BNYM RM GLO EQ FUND	7.232		7.232
**D LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	175.682		175.682
**D VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US INDEX FUND	3.038.830		3.038.830
**D VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	3.261.854		3.261.854
**D KUMPULAN WANG PERSARAAN DIPERBADANKAN	43.170		43.170
**D IQ 500 INTERNATIONAL ETF	87.717		87.717
**D GLOBAL ATLANTIC BLACKROCK DISCIPLINED INTERNATIONAL CORE PORTFOLIO	14.391		14.391

Pagina 8

Azionisti: 661 Persone: 1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 661 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie , previa revoca per quanto non utilizzato.

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	2.838.474		2.838.474
**D SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	1		1
**D STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL	15.355		15.355
**D THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	84.289		84.289
**D BNYM MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND	7.125		7.125
**D BCT POOLED INVESTMENT FUND SERIES SMART EUROPEAN EQUITY FUND	6.501		6.501
**D ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	445.485		445.485
**D INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA	102.301		102.301
**D THE BANK OF NEW YORK MELLON INTERNATIONAL LIMITE	55.982		55.982
**D EATON VANCE MANAGEMENT	1.244		1.244
**D THE ESB PENSION FUND	16.491		16.491
**D AIB GROUP IRISH PENSION SCHEME	1.620		1.620
**D LEGG MASON INTERNATIONAL LOW VOLATILITY HIGH DIVIDEND ETF	1.069.915		1.069.915
**D LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	750		750
**D STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	26.815		26.815
**D INVESCO MARKETS III PLC	683		683
**D INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX U S ETF	3.360		3.360
**D VIRTUS INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	378.364		378.364
**D FIRST TRUST DOW JONES GLOBAL SELECT DIVIDEND INDEX FUND	4.201.387		4.201.387
**D INVESCO FTSE RAFI EMERGING MARKETS UCITS ETF	35.743		35.743
**D PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	208.987		208.987
**D ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	408.343		408.343
**D ENSIGN PEAK ADVISORS INC	215.598		215.598
**D GOLDMAN SACHS ETF TRUST GOLDMAN SACHS MARKETBETA INTERNATIO	40.821		40.821
**D STICHTING PENSIOENFONDS ABP	185.487		185.487
**D BLACKROCK GLOBAL FUNDS	48.784		48.784
**D XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	6.477		6.477
**D DWS INVESTMENT GMBH ON BEHALF OF DWS FONDS BPT	264.557		264.557
**D BLACKROCK LIFE LTD	171.464		171.464
**D INVESCO PUREBETA FTSE DEVELOPED EX NORTH AMERICA ETF	991		991
**D MT FONDS K12	430.337		430.337
**D XTRACKERS FTSE DEVELOPED EX US MULTIFACTOR ETF	70.829		70.829
**D THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION	247.809		247.809
**D INVESCO SANDP INTERNATIONAL DEVELOPED DIVIDEND ARISTOCRATS ESG INDEX ETF	1.400		1.400
**D VANGUARD INTL HIGH DIV YLD INDEX FD	855.805		855.805
**D RETIREMENT BOARD OF ALLEGHENY COUNTY	84.605		84.605
**D BLACKROCK BALANCED CAPITAL FUND INC	92.999		92.999
**D AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	62.477		62.477
**D FIRST TRUST EUROZONE ALPHADEX UCITS ETF	734.234		734.234
**D UNITED CHURCH FUNDS INC	217.800		217.800
**D BOC PRUDENTIAL EUROPEAN INDEX FUND	150.640		150.640
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	245.048		245.048
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	862.329		862.329

Pagina 9

1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

661 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*RA\* rappresentante designato

D\*\* Delegante del rappresentante designato

Azionisti:

661 Persone:

Azionisti in proprio:

0 Azionisti in delega:

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie , previa revoca per quanto non utilizzato.

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	773.336		773.336
**D BLACKROCK FUND MANAGERS LTD	238.629		238.629
**D THE HKSAR GOVERNMENT SCHOLARSHIP FUND	781		781
**D VOYA MULTI MANAGER INTERNATIONAL FACTORS FUND	148.622		148.622
**D QUALITY EDUCATION FUND	2.710		2.710
**D ADVANCE PLANNING LIMITED	7.201		7.201
**D DIGNITY PRE ARRANGEMENT LIMITED	8.433		8.433
**D INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	22.505		22.505
**D SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	776.500		776.500
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	2		2
**D IOWA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	731.787		731.787
**D AB SICAV III - DYNAMIC ALL MAR	7.458		7.458
**D LSV FUNDS PLC	828.400		828.400
**D SEGALL BRYANT HAMILL INTERNAL	188.416		188.416
**D BLK MAGI FUND A SERIES TRUST	883		883
**D BLACKROCK ADVANTAGE GLOBAL FUN	17.496		17.496
**D PROCURA FONDS	38.350		38.350
**D AMUNDI BRIDGEWATER ALL WEATHER	2.353		2.353
**D LYXOR FTSE MIB UCITS ETF	1.392.652		1.392.652
**D LIF-LYXOR SMART CITIES	325.402		325.402
**D LYX IND FD-LYXOR CORE STOXX EU	781.862		781.862
**D LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU	716.679		716.679
**D MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2	31.123		31.123
**D SEI GLOBAL MASTER FUND PLC	90.686		90.686
**D SEI GLOBAL MASTER FUND PLC THE	1.965.362		1.965.362
**D MLC INVESTMENTS, MLC LIMITED	1.353.261		1.353.261
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	944.415		944.415
**D CREDIT SUISSE FUNDS AG	22.272		22.272
**D NORGES BANK	390.727		390.727
**D GOVERNMENT OF NORWAY	12.455.543		12.455.543
**D GENERAL ORGANISATION FOR SOCIAL INSURANCE	803.456		803.456
**D GENERAL ORGANISATION FOR SOCIAL INSURANCE	369.226		369.226
**D STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE DETAILHANDEL	3.197		3.197
**D LEGAL & GENERAL FUTURE WORLD ESG EUROPE EX UK INDEX FUND	8.296		8.296
**D LEGAL AND GENERAL EUROPEAN INDEX TRUST	773.982		773.982
**D LEGAL AND GENERAL GLOBAL EQUITY INDEX FUND	11.600		11.600
**D LEGAL & GENERAL FUTURE WORLD ESG DEVELOPED INDEX FUND	240.735		240.735
**D PERMANENT FUND INVESTMENTS LLC	14.211		14.211
**D STATE STREET GLOBAL ADVISORS GROSS ROLL UP UNIT TRUST	10.930		10.930
**D LEGAL & GENERAL ICAV.	13.411		13.411
**D VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR	119.320		119.320
**D VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	469.641		469.641
**D MERCY INVESTMENT SERVICES INC	74.789		74.789

Pagina 10

Azionisti: 661 Persone: 1  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 661

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*RA\* rappresentante designato

D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie , previa revoca per quanto non utilizzato.

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D IMPACTASSETS INC	4.347		4.347
**D NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	83.369		83.369
**D HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND SCHEME	107.409		107.409
**D ROTHKO BROAD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND L.P	47.608		47.608
**D ZOMA CAPITAL PORTFOLIO LLC	41.903		41.903
**D MINeworkers` PENSION SCHEME	204.408		204.408
**D NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND.	2.247		2.247
**D MERCER PASSIVE SUSTAINABLE INTERNATIONAL SHARES FUND	29.391		29.391
**D EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST	170.789		170.789
**D NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	228.628		228.628
**D NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	1.586.208		1.586.208
**D SOUTHERN CALIFORNIA UNITED FOOD AND COMMERCIAL WORKERS UNIONS AND FOOD EMPLOYERS JOINT PENSION	191.314		191.314
**D STEELWORKERS PENSION TRUST	442.800		442.800
**D MOBIUS LIFE LIMITED	93.508		93.508
**D HONEYWELL SAVINGS AND OWNERSHIP PLAN MASTER TRUST	153.810		153.810
**D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	12.864		12.864
**D DOMINION ENERGY INC. DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	150.684		150.684
**D ALUMBERA INNOVATIONS FOUNDATION	1.554		1.554
**D SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	18.145		18.145
**D FORD MOTOR COMPANY OF CANADA LIMITED PENSION TRUST	2.098		2.098
**D BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	267.366		267.366
**D LGPS CENTRAL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME..	2.996		2.996
**D ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY	162.838		162.838
**D CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72	284.947		284.947
**D ACADIAN NON-US SMALL-CAP LONG-SHORT EQUITY FUND LLC	912.949		912.949
**D AQR ABSOLUTE RETURN MASTER ACCOUNT L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT, LLC	581.034		581.034
**D ACADIAN GLOBAL EQUITY ABSOLUTE RETURN FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC. ACTING AS FUND MANAGER		88.153	
88.153			
**D RPAQ 2015 FUND LP	552.143		552.143
**D ALPHAMATICS MASTER FUND LTD C/O APPLEBY TRUST , (CAYMAN) LTD	1.366.835		1.366.835
**D AQR TAX AWARE TOTAL RETURN FUND LLC	10.935		10.935
**D ACADIAN GLOBAL WITH OPPORTUNISTIC SHORTING FUND	33.344		33.344
**D ACADIAN BWGI MULTI-STRATEGY FUND	46.559		46.559
**D AQR STOCK SELECTION II MASTER ACCOUNT L.P. C/O AQR MANAGEMENT LLC	2.674		2.674
**D AQR INNOVATION FUND L.P.	1.641		1.641
**D AQR EQUITY MARKET NEUTRAL GLOBAL VALUE FUND L.P.	632.080		632.080
**D POINT72 LONDON INVESTMENTS LTD.	3.972.094		3.972.094
**D CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	44.571		44.571
**D CC&L Q 140/40 FUND.	4.494		4.494
**D CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND II	2		2
**D CC&L ALL STRATEGIES FUND.	930		930
**D CC&L MULTI-STRATEGY FUND	3		3
**D CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..	2		2

Pagina 11

Azionisti:  
Azionisti in proprio:661 Persone:  
0 Azionisti in delega:1  
661

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*RA\* rappresentante designato

D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie , previa revoca per quanto non utilizzato.

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D LGT SELECT FUNDS	85.360		85.360
**D VARIOPARTNER SICAV - TARENO GLOBAL WATER SOLUTIONS FUND	2.600.000		2.600.000
**D UNIVERSE THE CMI GLOBAL NETWORK FUND - CMI CONTINENTAL EURO	153.969		153.969
**D CDIL WHITEHELM CAP LS CR INFS FD	4.476.189		4.476.189
**D PLATO GLOBAL SHARES INCOME FUND.	205.700		205.700
**D FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	425.321		425.321
**D JHF II INT'L SMALL CO FUND	449.642		449.642
**D JHVIT INT'L SMALL CO TRUST	70.456		70.456
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	2.839.633		2.839.633
**D ILLA-A-ILSDMH	515.549		515.549
**D IRISH LIFE ASSURANCE PLC	120.683		120.683
**D DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC	15.424.743		15.424.743
**D THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY	9.123.783		9.123.783
**D KIA F509-ACADIAN	838.542		838.542
**D LGAS SHF FUT WRLD ESG DEV IDX(6734)	10.245		10.245
**D L AND G ASSUR(PENS MGNT)LTD 1 LGIM PMC CSUF(36670) TESCO INDEX EQUITY TSGN (5270	161.472		161.472
**D L AND G ASSUR(PENS MGNT)LTD 1 RAFI FUNDAMENTAL GLOBAL EQUITY LOW CARBON TRANSITION INDEX FUND3495	137.126		137.126
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE ( PENSIONS MANAGEMENT) LTD PMC FTSE TPI GLOBAL (EX FOSSIL FUELS) EQUITY INDEX FUND 30.644		30.644	
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE ( PENSIONS MANAGEMENT) LIMITEDONS MANAGEMENT) LIMITED	24.062		24.062
**D TSGX SOLACT ESG TBACO EX UNHG(3387)	58.522		58.522
**D LGAS SHF EURO EX UK ESG FD(1848 LGIM PMC CSUF(36670) TESCO INDEX EQUITY TSGN (5270	10.214		10.214
**D OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.	957.200		957.200
**D INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	6.090.245		6.090.245
**D BERESFORD FUNDS ICAV	9.912		9.912
**D LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST..	2.701		2.701
**D SAMSUNG GLOBAL CORE EQUITY FUND	10.032		10.032
**D CITITRUST LIMITED	32.695		32.695
**D CITITRUST LIMITED AS TRUSTEE OF BLACKROCK PREMIER FUNDS-BLACKROCK WORLD EQUITY INDEX FUND	7.134		7.134
**D UNIFIED ACCUMULATIVE PENSION FUND JOINT STOCK COMPANY	11.715		11.715
**D AQR GLOBAL ALTERNATIVE INVESTMENT OFFSHORE FUND L.P.	529		529
**D AQR LUX FUNDS-AQR SYSTEMATIC TOTAL RETURN FUND	562		562
**D AQR GLOBAL STOCK SELECTION MASTER ACCOUNT L.P. COOGIER FIDUCIARY SERVICES (CAYMAN) LTD	114		114
**D AQR DELTA MASTER ACCOUNT LP COOGIER FIDUCIARY SERVICES (CAYMAN) LTD	1.484		1.484
**D POINT72 ASSOCIATES LLC C/O WALKERS CORPORATE LIMITED CAYMAN CORPORATE CENTRE	12.646		12.646
**D ALPHAS MANAGED ACCOUNTS PLATFORM LXXIX LIMITED-WABR25 SEGREG	1.595		1.595
**D CC&L Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	361		361
**D ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY LONG SHORT FUND LIMITED	224.578		224.578
**D AGORA MASTER FUND LIMITED	910.657		910.657
**D PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC.	1.756		1.756
**D THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	839.300		839.300
**D DUPONT SPECIALTY PRODUCTS & RELATED CO SAVINGS PLAN MASTER T	39.000		39.000
**D LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP.	896.600		896.600

Pagina 12

Azionisti: 661 Persone: 1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 661 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie , previa revoca per quanto non utilizzato.

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D LSV INTERNATIONAL (AC) VALUE EQUITY FUND LP.	2.204.900		2.204.900
**D INTERNATIONAL EQUITIES B UNIT TRUST	469.164		469.164
**D SUPERANNUATION FUNDS MANAGEMENT CORPORATION OF SOUTH AUSTRAL	2.293.611		2.293.611
**D LSV INTERNATIONAL VALUE EQUITY TRUST	1.594.400		1.594.400
**D MARGARET A. CARGILL FOUNDATION	103.500		103.500
**D NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	1.018.885		1.018.885
**D COVENANT HEALTH	107.200		107.200
**D CORTEVA AGRISCIENCE DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST.	75.700		75.700
**D ANNE RAY FOUNDATION	144.800		144.800
**D THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS	6.729.400		6.729.400
**D CHEVRON MASTER PENSION TRUST	653.500		653.500
**D MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	297.800		297.800
**D ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	239.800		239.800
**D CLEARWATER INTERNATIONAL FUND	416.800		416.800
**D GLG PARTNERS LP	21		21
**D STICHTING PGM DEPOSITARY	1.274.446		1.274.446
**D E-L FINANCIAL CORPORATION LIMITED	858.527		858.527
**D PUBLIC EMPLOYEES` RETIREMENT ASSOCIATION OF COLARADO	661.560		661.560
**D UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	268.673		268.673
**D CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE EUROPEAN EQUITY FUND	109.823		109.823
**D LMAP IRELAND ICAV - LMAP 910	93.340		93.340
**D SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL LARGE COMPANY INDEX FUND	361.023		361.023
**D GRAHAM DEVELOPMENTAL EQUITY STRATEGIES LLC	19.451		19.451
**D ESPERIDES - S.A. SICAV-SIF	86.819		86.819
**D AMUNDI PRIME EUROZONE	30.470		30.470
**D AMUNDI INDEX SOLUTIONS - AMUNDI PRIME GLOBAL	3.524		3.524
**D AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB	26.797		26.797
**D AMUNDI FTSE MIB	284.727		284.727
**D AMUNDI STOXX EUROPE 600	101.982		101.982
**D AMUNDI INDEX SOLUTIONS - AMUNDI PRIME EUROPE	5.779		5.779
**D SPIRECA FONDS EURO NG	375.000		375.000
**D CANTON RETRAITE EUR	750.000		750.000
**D ACTIE CANTON LCL	1.375.000		1.375.000
**D AA SSGA ACTIONS EURO	4.047.883		4.047.883
**D ROBS SMART INDEX EURO	2.275.869		2.275.869
**D PREDICANT PREMIUM TITRES VIFS ACTIONS	2.794.744		2.794.744
**D CRD 20 ACTIONS	991.137		991.137
**D CARIMKO PTES ET MOYENN CAPI C	500.000		500.000
**D AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	46.551		46.551
**D EGEPARGNE 2 DIVERSIFIE	167.228		167.228
**D ROBS EURO P	189.093		189.093
**D FIDEAS SMART FOR CLIMATE ACTIONS EUROZ	432.308		432.308
**D AMUNDI PATRIMOINE	2.422		2.422

Pagina 13

Azionisti:  
Azionisti in proprio:661 Persone:  
0 Azionisti in delega:

1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 661 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
 Oggetto: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie , previa revoca per quanto non utilizzato.  
**FAVOREVOLI**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D SEEYOND EURO SUSTAINABLE MINVOL	262.238		262.238
**D CNP ASSUR VALUE ET MOMENTUM	244.818		244.818
**D ASSURDIX	147.990		147.990
**D NATIXIS LCR ACTIONS EURO ESG	116.757		116.757
**D CPR EUROLAND ESG	600.000		600.000
**D COVEA AQUA	1.272.103		1.272.103
**D CPR EUROPE ESG POCHE COR	311.918		311.918
**D AMUNDI PATRIMOINE PEA	639.907		639.907
**D CPR EUROLAND PREMIUM ESG	154.523		154.523
**D ECOFI OPTIM VARIANCE	272.120		272.120
**D STICHTING BPL PENSIOEN MANDAAT BLACKROCK	219.590		219.590
**D MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	4.200.000		4.200.000
**D FIDEURAM AM SGR - FIDEURAM ITALIA	90.000		90.000
**D FIDEURAM AM SGR - PIANO AZIONI ITALIA	1.485.000		1.485.000
**D FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50	297.000		297.000
**D FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30	54.000		54.000
**D ING DIRECT FONDO NARANJA DINAMICO,FI	134.875		134.875
**D ING DIRECT FONDO NARANJA CONSERVADOR,FI	14.270		14.270
**D ING DIRECT FONDO NARANJA MODERADO,FI	94.008		94.008
**D FONDITALIA	1.880.000		1.880.000
**D INTERFUND SICAV	102.733		102.733
**D EPSILON ASSOCIATI SGR - EPSILONSGR QRETURN	32.797		32.797
**D EPSILON ASSOCIATI SGR - EPSILONSGR DLONGRUN	939		939
**D INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	21.189		21.189
**D DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS QI EUROZONE EQUITY	254.164		254.164
**D PEOPLE'S BANK OF CHINA	30.056		30.056
**D COMMONWEALTH BANK GROUP SUPER	1.924.893		1.924.893
**D RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATIONTRUST	36.109		36.109
**D SPDR SP GLOBAL DIVIDEND FUND	2.280.657		2.280.657
**D AQR FUNDS AQR STYLE PREMIA ALTERNATIVE LV FUND	2.312.571		2.312.571
**D AQR FUNDS AQR EQUITY MARKET NEUTRAL FUND	52.601		52.601
**D THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	59.888		59.888
**D CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD (CPPIB)	51.254		51.254
**D AQR FUNDS AQR ALTERNATIVE RISKPREMIA FUND	166.642		166.642
**D BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	13.652		13.652
**D MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	217.579		217.579
**D SCOTTISH WIDOWS MANAGED INVESTMENT FUNDS ICVC-INTERNATIONAL EQUITY TRACKER FUND	3.667		3.667
**D SCOTTISH WIDOWS INVESTMENT SOLUTIONS FUNDS ICVC- EUROPEAN (EX UK)EQUITY FUND	233.696		233.696
**D EURIZON FUND	3.243.316		3.243.316
**D EURIZON PROGETTO ITALIA 70	502.372		502.372
**D EURIZON AZIONI ITALIA	2.948.878		2.948.878
**D EURIZON PROGETTO ITALIA 40	437.267		437.267
**D EURIZON PIR ITALIA AZIONI	81.058		81.058

Pagina 14

Azionisti: 661 Persone: 1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 661 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie , previa revoca per quanto non utilizzato.

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D EURIZON CAP SGR-RENDITA	12.179		12.179
**D EURIZON AZIONI PMI ITALIA	400.000		400.000
**D TD INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF	83.065		83.065
**D UNIVERSITY OF GUELPH	165.300		165.300
**D CI MORNINGSTAR INTERNATIONAL VALUE INDEX ETF	303.238		303.238
**D THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	2.052.643		2.052.643
**D MACKENZIE INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF	39.922		39.922
**D COUNSEL DEFENSIVE GLOBAL EQUITY	7.438		7.438
**D BLACKROCK - IG INTERNATIONALEQUITY POOL	11.580		11.580
**D IG MACKENZIE GLOBAL INFRASTRUCTURE CLASS	555.291		555.291
**D CANADA LIFE GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND	75.154		75.154
**D AGFIQ ENHANCED GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	451.898		451.898
**D CO-OPERATIVE SUPERANNUATION SOCIETY PENSION PLAN	1		1
**D STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	290.203		290.203
**D UBS LUX FUND SOLUTIONS	342.383		342.383
**D DWS INVESTMENT SA FOR ARERO DER WELTFONDS	26.775		26.775
**D MULTILABEL SICAV	985.505		985.505
**D M&G (LUX) INVESTMENT FUNDS 1	49.560.625		49.560.625
**D EURIZON AM SICAV	1.450.000		1.450.000
**D EURIZON INVESTMENT SICAV	35.254		35.254
**D EURIZON NEXT	18.846		18.846
**D EPSILON FUND	536.690		536.690
**D GOLDMAN SACHS FUNDS	6.852		6.852
**D XTRACKERS	2.476.631		2.476.631
**D BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	74.140		74.140
**D MONEY MATE MUTIG	10.643		10.643
**D AXA WORLD FUNDS	99.888		99.888
**D ALLIANZ EUROPEAN PENSION INVESTMENTS	5.680.152		5.680.152
**D MONEY MATE MODERAT	9.997		9.997
**D MONEY MATE ENTSCLOSSEN	15.964		15.964
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	389.473		389.473
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	974.864		974.864
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	1.254.912		1.254.912
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	397.921		397.921
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	1.067.202		1.067.202
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	13.925		13.925
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	138.106		138.106
**D PREMIUMMANDAT DYNAMIK	190.118		190.118
**D ALLIANZ STIFTUNGSFONDS NACHHALTIGKEIT	16.093		16.093
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	35.620		35.620
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2050	114.467		114.467
**D PREMIUMMANDAT BALANCE	91.551		91.551
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2035	46.738		46.738

Pagina 15

1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 661 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

Azionisti: 661 Persone:  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega:

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie , previa revoca per quanto non utilizzato.

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2040	71.350		71.350
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2045	96.855		96.855
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2025	11.593		11.593
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2030	31.315		31.315
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	780.171		780.171
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	2.042.960		2.042.960
**D METALLRENTE FONDS PORTFOLIO	325.570		325.570
**D ISHARES GLOBAL MONTHLY DIVIDENDINDEX ETF (CAD-HEDGED)	48.989		48.989
**D CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	4.194		4.194
**D ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	451.568		451.568
**D ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	26.131		26.131
**D ISHARES INTERNATIONAL FUNDAMENTAL INDEX ETF	17.495		17.495
**D ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	1.872.357		1.872.357
**D ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	913.570		913.570
**D ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	93.795		93.795
**D ISHARES INTERNATIONAL DIVIDEND GROWTH ETF	516.731		516.731
**D ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	8.498.070		8.498.070
**D ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	662.997		662.997
**D ISHARES INTERNATIONAL EQUITY FACTOR ETF	1.577.044		1.577.044
**D ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	6.895.554		6.895.554
**D ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	157.158		157.158
**D ISHARES INTERNATIONAL SELECT DIVIDEND ETF	7.120.525		7.120.525
**D ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	802.634		802.634
**D ISHARES VII PLC	1.660.981		1.660.981
**D ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY	3.013.924		3.013.924
**D ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	456.753		456.753
**D ISHARES STOXX EUROPE 600 UTILITIES UCITS ETF DE	1.031.740		1.031.740
**D ISHARES EURO STOXX UCITS ETF (DE)	536.394		536.394
**D ISHARES STOXX EUROPE SMALL 200 UCITS ETF (DE)	1.146.672		1.146.672
**D ISHARES STOXX EUROPE 600 UCITS ETF (DE)	935.105		935.105
**D FAMILY INVESTMENTS CHILD TRUST FUND	44.223		44.223
**D FAMILY INVESTMENTS GLOBAL ICVC FAMILY BALANCED INTERNATIONALFUND	17.964		17.964
**D VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	58.028		58.028
**D PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	48.045		48.045
**D HSBC BANK SSB AUT EU SCREEN EX CONTROVERSIES CW INDEX EQ FND	49.417		49.417
**D VANGUARD INVESTMENTS FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE DEVELOPED WOR LD EX - U.K. EQUITY INDEX FUND	366.399		366.399
**D VIF ICVC VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE EXUK EQUITY INDEX FUND	804.761		804.761
**D MG INVESTMENT FUNDS (1) MG EUROPEAN INDEX TRACKER FUND	25.000		25.000
**D MG INVESTMENT FUNDS (10) MG GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND	11.295.557		11.295.557
**D STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	490.239		490.239
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	51.682		51.682
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	54.208		54.208
**D MTBJ LTD RERUSSELL GLOBAL ENVIRONMENT TECHNOLOGY FUND	2.804		2.804

Pagina 16

Azionisti: 661 Persone: 1  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 661

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie , previa revoca per quanto non utilizzato.

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D MERCER DIOCESE OF BROOKLYN GROWTH STRATEGY	455.442		455.442
**D MGI FUNDS PLC	592.555		592.555
**D MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	245.210		245.210
**D CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	1.095.486		1.095.486
**D SSGA SPDR ETF'S EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	883.222		883.222
**D SCHWAB INTERNATIONAL EQUITY ETF	2.392.697		2.392.697
**D SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL LARGE COMPANY INDEX ETF	1.761.951		1.761.951
**D SCHWAB INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	32.659		32.659
**D JOHN HANCOCK TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	10.312		10.312
**D PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	204.998		204.998
**D COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	1.547.412		1.547.412
**D THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	742.828		742.828
**D MERCER NONUS CORE EQUITY FUND	578.792		578.792
**D NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	3.687.145		3.687.145
**D PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE ANNUITY COMPANY	61.950		61.950
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS	75.790		75.790
**D AMERICAN BAR ASSOCIATION MEMBERS/MTC COLLECTIVE TRUST	127.500		127.500
**D AMERICAN CENTURY ETF TR-AMERICAN CENT QUALITY DIVERSIFIED INTL ETF	164.219		164.219
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	372.800		372.800
**D MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND	412.275		412.275
**D GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	171.500		171.500
**D FIRST CHURCH OF CHRIST SCIENTIST	274.500		274.500
**D SUNAMERICA SERIES TRUST SA JPM DIVERSIFIED BALANCED PORTFOLIO	3.442		3.442
**D STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	144.390		144.390
**D ONTARIO TEACHERS` PENSION PLAN BOARD	495.900		495.900
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAPDIVIDEND	9.749		9.749
**D WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	433.769		433.769
**D THE BANK OF KOREA	12.380		12.380
**D SCOTIA INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	2.805		2.805
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	16.962		16.962
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	200.098		200.098
**D TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	853.900		853.900
**D THE METHODIST HOSPITAL	619.810		619.810
**D SACRAMENTO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	1.070.500		1.070.500
**D SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	53.747		53.747
**D SST`GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	4.223.704		4.223.704
**D PUBLIC EMPLOYEES` LONG-TERM CARE FUND	710.299		710.299
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	31.231		31.231
**D XEROX CANADA EMPLOYEES` RETIREMENT PLAN	59.900		59.900
**D MERCER DIOCESE OF BROOKLYN LAY PENSION INVESTMENT TRUST	139.300		139.300
**D DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST	59.486		59.486
**D CALVERT INTERNATIONAL RESPONSIBLE INDEX FUND	77.405		77.405
**D SCOTIA INTERNATIONAL EQUITY INDEX TRACKER ETF	20.296		20.296

Pagina 17

Azionisti: 661 Persone: 1  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 661

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*RA\* rappresentante designato

D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie , previa revoca per quanto non utilizzato.

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D JNL/MELLON MSCI WORLD INDEX FUND	10.585		10.585
**D JNL/JPMORGAN GLOBAL ALLOCATION FUND	3.107		3.107
**D STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS PORTFOLIO	329.629		329.629
**D NEBRASKA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS	78.228		78.228
**D HARTFORD MULTIFACTOR DEVELOPED MARKETS (EXUS) ETF	2.145.655		2.145.655
**D RHUMBLINE LOW CARBON INDEX FUNDLLC	37.892		37.892
**D ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	1.266.100		1.266.100
**D GLOBAL MULTI ASSET STRATEGY FUND	42.878		42.878
**D MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	110.943		110.943
**D THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	57.106		57.106
**D THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND	74.413		74.413
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EX NORTH AMERICA HIGH DIVIDEND YIELD IND	12.216		12.216
**D WISDOMTREE ISSUER ICAV	41.194		41.194
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	574.650		574.650
**D SELFFINANCING POSTSECONDARY EDUCATION FUND	924		924
**D STATE STREET IRELAND UNIT TRUST	17.460		17.460
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	12.257		12.257
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITYFUND	9.810		9.810
**D WISDOMTREE GLOBAL HIGH DIVIDENDFUND	2.047		2.047
**D WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND	3.405		3.405
**D SSGA SPDR ETFs EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY	14.650.896		14.650.896
**D XEROX CORPORATION RETIREMENT SAVINGS PLAN	161.400		161.400
**D KAISER FOUNDATION HOSPITALS	63.633		63.633
**D KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	68.947		68.947
**D SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	541.113		541.113
**D MAJOR LEAGUE BASEBALL PLAYERS PENSION PLAN	531.303		531.303
**D M INTERNATIONAL EQUITY FUND	4.838		4.838
**D IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	264.673		264.673
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE HEDGED ETF	2.160		2.160
**D ALLIANZGI INTERNATIONAL SMALL-CAP O PPORTUNITIES LLC 1633 BROADWAY	869.020		869.020
**D GENERAL ELECTRIC PENSION TRUST	177.177		177.177
**D MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	426.603		426.603
**D MERCER QIF FUND PLC	182.200		182.200
**D THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO	119.170		119.170
**D THRIVENT GLOBAL STOCK FUND	53.802		53.802
**D THRIVENT GLOBAL STOCK PORTFOLIO	40.465		40.465
**D CALIFORNIA STATE TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM	2.038.003		2.038.003
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	2.539.000		2.539.000
**D STATE STREET FACTORBASED NONLENDING COMMON TRUST FUND	61.232		61.232
**D UNIVERSAL INVESTMENT GESELLSCHAFT MBH FOR AQUILAUNIVERSALFONDS	15.250		15.250
**D CF DIVERSE EQUITY OPPORTUNITIES	166.969		166.969
**D GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS ABSOLUTE RETURN TRACKER FUND	20.852		20.852
**D RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	24.611		24.611

Pagina 18

Azionisti:

661 Persone:

1

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti in proprio:

0

Azionisti in delega:

661

\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*RA\* rappresentante designato

D\*\* Delegante del rappresentante designato

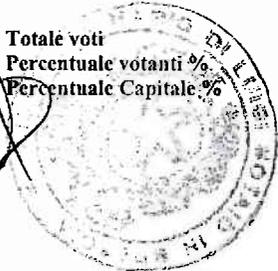
## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie , previa revoca per quanto non utilizzato.

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	380.604		380.604
**D LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	103.471		103.471
**D ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II	259.939		259.939
**D MD INTERNATIONAL VALUE FUND	142.094		142.094
**D MERCER INTERNATIONAL EQUITY FUND	153.300		153.300
**D MERCER GLOBAL EQUITY FUND	285.844		285.844
**D SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	75.878		75.878
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	216.923		216.923
**D THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	243.918		243.918
**D VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	847.275		847.275
**D VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	11.768.867		11.768.867
**D MULTI STYLE MULTI MANAGER FUNDSPLC	17.491		17.491
**D SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	1.070.738		1.070.738
**D TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	128.793		128.793
**D UBS (IRL) ETF PLC - S&P 500 ESG UCITS ETF (ENGLISH)	1.810		1.810
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR PREMIUMMANDAT KONSERVATIV	33.720		33.720
**D MDEIM INTERNATIONAL EQUITY POOL	982.286		982.286
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	30.522		30.522
**D ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	1.110.569		1.110.569
**D MERCER FFTC NONUS EQUITY INVESTMENT PORTFOLIO LLC	152.727		152.727
**D TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	383.540		383.540
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE ETF	16.401		16.401
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE ITALY ETF	25.408		25.408
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST-FRANKLIN LIBERTYQ INT`L EQUITY HEDG	83.444		83.444
**D SUNAMERICA SERIES TRUST SA BLACKROCK VCP GLOBAL MULTI ASSET PORT	8.510		8.510
**D SPDR SP GLOBAL DIVIDEND ETF	1.507.547		1.507.547
**D INSTITUTIONAL RETIREMENT TRUST	6.205		6.205

Totale voti 2.247.772.439  
 Percentuale votanti % 99,810755  
 Percentuale Capitale % 71,747220



Azionisti:  
 Azionisti in proprio:

661 Personc:  
 0 Azionisti in delega:

1  
 661

Pagina 19

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato



**Relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 125-ter, primo comma, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato, e dell'art. 84-ter del regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato, sul conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2025 al 2033.**

Signori Soci,

con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 di A2A S.p.A. scadrà l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2016 al 2024 conferito alla società di revisione EY S.p.A. dall'Assemblea degli Azionisti dell'11 giugno 2015.

Il Consiglio di Amministrazione sottopone, quindi, all'approvazione dell'Assemblea convocata per il giorno 28 aprile 2023, in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 29 aprile 2023, la proposta motivata formulata dal Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 in merito al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2025 al 2033, riportata in allegato.

Il Consiglio di Amministrazione





**A2A S.p.A.**

**ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI**

**DEL 28 APRILE 2023**

**PROPOSTA MOTIVATA DEL COLLEGIO SINDACALE**

**PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO**

**DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI**

**PER GLI ESERCIZI DAL 2025 AL 2033**

**ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 16, par. 2,  
del Regolamento (UE) n. 537/2014**

## **Proposta di conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2025 al 2033**

Con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2024 scadrà l'incarico di revisione legale dei conti conferito alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., oggi EY S.p.A., dall'Assemblea degli Azionisti di A2A S.p.A. in data 11 giugno 2015 per gli esercizi dal 2016 al 2024, incarico conferito in forza dell'art. 13 del D.Lgs. 39/2010, come successivamente modificato e integrato.

Detto incarico non potrà essere rinnovato poiché l'art. 17 del D.Lgs. 39/2010, come successivamente modificato e integrato, prevede, per le società emittenti valori mobiliari ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentati italiani e dell'Unione europea, che l'incarico di revisione legale conferito a una società di revisione abbia una durata di nove esercizi, con esclusione della possibilità di rinnovo se non siano decorsi almeno quattro esercizi dalla data di cessazione del precedente incarico.

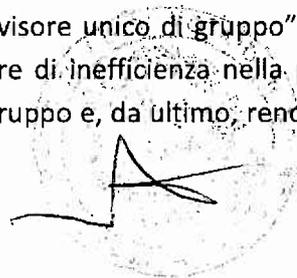
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 39/2010, come successivamente modificato e integrato, l'Assemblea "[...], su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico."

Tenuto conto delle dimensioni e della complessità del Gruppo A2A, seguendo la prassi ormai consolidata da parte delle principali società italiane quotate, il Collegio Sindacale di A2A S.p.A. (nel seguito anche il "Collegio Sindacale" o il "Collegio") ha ritenuto opportuno avviare con due anni di anticipo la procedura per la scelta della nuova società di revisione per gli esercizi dal 2025 al 2033, sottoponendo la proposta di conferimento del nuovo incarico all'Assemblea degli Azionisti.

La nomina in via anticipata della società di revisione consente di organizzare in maniera più proficua il passaggio di consegne tra il revisore uscente ed il nuovo revisore, rispettare i limiti temporali posti a salvaguardia dell'indipendenza del revisore (cd *cooling in period* ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 537/2014) nonché la nomina da parte delle altre società del Gruppo al fine di avere un unico revisore.

### **Criteri guida nel processo di selezione della società di revisione**

Il Collegio Sindacale ha fatto proprio il principio del "revisore unico di gruppo", posto che una diversa soluzione potrebbe rappresentare un fattore di inefficienza nella prestazione dei servizi di revisione, oltre ad una diseconomia per il Gruppo e, da ultimo, renderebbe più



complicata la nomina del revisore alla scadenza del periodo novennale, posto che si ridurrebbe la rosa delle società candidabili a svolgere la revisione nel Gruppo A2A.

Si precisa, quindi, che il Collegio Sindacale, al fine di esaminare le proposte e procedere alla proposta motivata per la nomina della società incaricata della revisione legale in A2A S.p.A., ha chiesto che le offerte fossero formulate con riferimento a tutte le società del Gruppo A2A rientranti nel perimetro di consolidamento.

A tal fine, si è proceduto, come stabilito dalla procedura vigente e secondo i criteri previsti dall'art. 16, par. 3 del Regolamento (UE) 537/2014, all'espletamento di una gara, nel corso della quale è stata effettuata, per ciascuna offerta presentata, una valutazione dei più significativi parametri di natura sia tecnica che economica, secondo quanto di seguito riportato.

### **Il contenuto della gara**

In data 13 dicembre 2022, è stata inviata alle società di revisione BDO Italia S.p.A. (di seguito anche "BDO"), Deloitte & Touche S.p.A. (di seguito anche "Deloitte"), PricewaterhouseCoopers S.p.A. (di seguito anche "PWC") e KPMG S.p.A. (di seguito anche "KPMG"), una lettera di invito a presentare la propria offerta entro il termine del 13 gennaio 2023, ore 12.00, contenente i seguenti aspetti:

- **oggetto della gara:**

Le attività oggetto di affidamento si dividevano in tre categorie, così convenzionalmente definite: attività ordinarie, attività opzionali e attività aggiuntive. Le **attività ordinarie** consistevano nei servizi connessi alla revisione legale di A2A S.p.A. e delle società italiane del Gruppo A2A, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/10, come successivamente modificato e integrato, e delle società controllate estere ai sensi della normativa locale per i nove esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2033, secondo il dettaglio di seguito riportato:

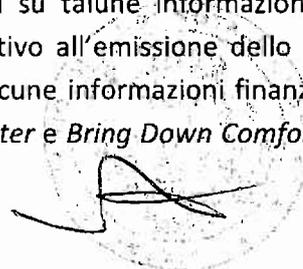
- revisione contabile dei bilanci, separato di A2A S.p.A. e consolidato del Gruppo, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, come successivamente modificato e integrato e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014;
- espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, come successivamente modificato e integrato, con il bilancio;
- relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) 537/2014;
- revisione contabile del reporting package delle società controllate del Gruppo A2A in base alla loro rilevanza ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato;
- revisione contabile limitata della relazione finanziaria semestrale consolidata del Gruppo ai sensi della comunicazione Consob n. 97001574 del 20/2/1997 e svolta

secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997;

- revisione contabile limitata del reporting package semestrale delle società controllate del Gruppo A2A in base alla loro rilevanza ai fini dell'inclusione nella relazione finanziaria semestrale consolidata del Gruppo;
- per A2A S.p.A. e per le società controllate del Gruppo A2A, verifiche nel corso dell'esercizio sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili ai sensi dell'art. 14, 1° comma, lettera b) del D.Lgs. 39/2010, come successivamente modificato e integrato;
- per A2A S.p.A. e per le società controllate del Gruppo A2A, verifiche e sottoscrizione di tutte le dichiarazioni fiscali (770 Semplificato/Ordinario, Unico, IRAP, Consolidato Nazionale) rese ai sensi della normativa fiscale vigente e futura;
- esame di conformità dei conti annuali separati (*Unbundling*) predisposti ai sensi della Delibera 11/07 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA);
- assistenza nelle attività di interpretazione dei principi contabili IFRS/IAS rilevanti, inclusi futuri aggiornamenti/evoluzioni;
- revisione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16;
- Certificazione annuale dei ricavi di Retragas S.r.l. (impresa di trasporto gas) destinata ad ARERA.

Oltre alle attività di cui sopra, ai partecipanti alla gara è stato richiesto di presentare una proposta specifica anche per le seguenti **attività opzionali** che potranno essere richieste dalle società del Gruppo A2A, con specifici incarichi, ove si rendessero necessarie:

- con riferimento al Programma EMTN di A2A S.p.A. annualmente rinnovato ed integrato, attività di verifica su talune informazioni contabili incluse nel *Base Prospectus* e su alcune informazioni finanziarie della Società funzionali all'emissione della *Comfort Letter* al momento del *signing* del *Programme Agreement*;
- con riferimento alle emissioni obbligazionarie pubbliche e/o private emesse a valere sul Programma EMTN di A2A S.p.A. e/o alle eventuali emissioni obbligazionarie in formato cosiddetto *stand alone*, ivi incluse le emissioni di strumenti finanziari ibridi, attività di verifica su talune informazioni contabili incluse nel *Base Prospectus stand alone* relativo all'emissione dello strumento finanziario (ivi incluso quello ibrido) e/o su alcune informazioni finanziarie della Società funzionali all'emissione di *Comfort Letter* e *Bring Down Comfort Letter* al



4

A handwritten signature in blue ink is located at the bottom right of the page, next to the page number '4'. The signature is stylized and appears to be a personal or official mark.

momento i) del *signing* del *Subscription Agreement* e/o ii) del *settlement* dell'emissione;

- con riferimento agli eventuali obblighi di comunicazione periodica e agli adempimenti contrattuali relativi a prestiti obbligazionari e finanziamenti bancari, attività di verifica/certificazione di informazioni contabili e/o di parametri economico – finanziari di A2A S.p.A. e/o del Gruppo;
- *Comfort Letter* su operazioni sul capitale di A2A S.p.A. e/o delle società controllate del Gruppo A2A;
- Attestazione per la partecipazione al meccanismo di compensazione della morosità dei clienti finali predisposto dalle società di vendita del Gruppo ai sensi dell'art. 16 ter Testo Integrato Vendita (TIV) rilasciata da CSEA;
- Procedure di verifica per il giudizio di conformità alle modalità e ai criteri di calcolo previsti dalla delibera 111/2006 ARERA con riferimento agli impianti di produzione della centrale di San Filippo del Mela (unità essenziali);
- Attestazione per la capacità finanziaria rilasciata alla Motorizzazione;
- Certificazione Crediti di Imposta per attività di Ricerca e Sviluppo ai sensi dell'art. 3 del d.l. 23 dicembre 2013, n. 145, convertito dalla L. 21 febbraio 2014, n.9 e ss.mm.ii..

Ai partecipanti alla gara, è stato, inoltre, precisato che, durante la vigenza contrattuale, potranno essere richieste ulteriori e specifiche **attività aggiuntive** che saranno indicate da A2A con contenuti e perimetro.

- **tipologia della documentazione da fornire e presentazione dell'offerta:** le imprese invitate hanno dovuto presentare la documentazione amministrativa, tecnica ed economica descritta nella lettera di invito, tramite l'utilizzo della piattaforma di eProcurement del Gruppo A2A;
- **modalità per l'invio di eventuali richieste di chiarimenti in merito alla gara da parte delle società di revisione concorrenti:** la lettera di invito prevedeva la possibilità per le imprese invitate di far pervenire richieste di chiarimenti in merito alla documentazione di gara tramite la piattaforma sopra citata entro e non oltre il giorno 22 dicembre 2022;
- **descrizione delle modalità di presentazione e valutazione delle offerte:** la lettera di invito prevedeva che l'apertura delle offerte e l'esame della documentazione sarebbe avvenuta procedendo prima all'esame della documentazione amministrativa, poi di quella tecnica ed infine di quella economica, secondo quanto previsto nella lettera di invito.

Il criterio adottato per l'aggiudicazione della gara è stato quello dell'offerta complessivamente più vantaggiosa.

Le offerte sono state valutate sia dal punto di vista tecnico sia da quello economico. Il punteggio è stato attribuito a ciascuna offerta secondo i seguenti parametri:

<b>Criteri</b>	<b>Punteggio MAX</b>
Offerta Tecnica	75
Offerta Economica	25
<b>Totale</b>	<b>100</b>

Gli elementi di valutazione dell'Offerta Tecnica sono stati i seguenti:

<b>A</b>	Esperienza di revisione nel settore utilities	15
<b>B</b>	Attività di revisione su società STOXX 600 nel settore utilities	15
<b>C</b>	Esperienza e competenza tecnica di Lead Partner	15
<b>D</b>	Attività di revisione su società FTSE MIB	15
<b>E</b>	Esperienza e competenza tecnica in materia di DNF	15
<b>TOTALE PESO SEZIONI</b>		<b>75</b>

Il punteggio tecnico di cui alle voci A, B, C, D ed E è stato attribuito secondo i seguenti criteri di valutazione:

- per la voce A, il punteggio maggiore è stato attribuito al concorrente con la maggiore esperienza di revisione maturata nelle società quotate in Italia nel settore *Utilities* in termini di numero e rilevanza (capitalizzazione di borsa) al 30 giugno 2022;
- per la voce B, il punteggio maggiore è stato attribuito al concorrente con la maggiore esperienza di revisione maturata nelle società quotate ricomprese nell'indice STOXX 600 nel settore *Utilities* in termini di numero e rilevanza (capitalizzazione di borsa) al 30 giugno 2022;
- per la voce C, il giudizio si è basato sull'esperienza e competenza tecnica del Lead Partner proposto, sulla sua partecipazione in organismi tecnici (es. Assirevi, OIC) e/o ad eventi tecnici di rilievo e/o insegnamenti in ambito universitario. Inoltre,



6

ha costituito elemento qualificante per il giudizio la partecipazione del Lead Partner ad incarichi di revisione legale in qualità di socio firmatario della relazione di revisione dell'emittente quotata e di *comfort letter* per operazioni di capital market, in società quotate nel settore *Utilities* per ciascuno dei tre anni del triennio 2019-2021 (bilanci chiusi al 31 dicembre 2019, 2020 e 2021);

- per la voce D, il punteggio maggiore è stato attribuito al concorrente con la maggiore esperienza di revisione maturata nelle società quotate ricomprese nell'indice FTSE MIB in termini di numero e rilevanza (capitalizzazione di borsa) al 30 giugno 2022;
- per la voce E, il punteggio maggiore è stato attribuito al concorrente con la maggiore esperienza di revisione maturata in ambito DNF, nonché sull'esperienza e competenza tecnica dello specialista coinvolto nell'ambito della sostenibilità. Inoltre, ha costituito elemento qualificante per il giudizio la partecipazione del Partner ad incarichi di revisione legale in qualità di socio firmatario della relazione di *assurance* sulla DNF.

Il Collegio Sindacale ha esaminato e condiviso con il management appartenente alla struttura organizzativa "Amministrazione, Finanza e Controllo" e con la Responsabile "Internal Audit" di A2A S.p.A. tali parametri tecnici ed ha riconosciuto l'idoneità degli stessi a consentire una valutazione delle offerte fondata su giudizi analitici oggettivi. Ai lavori del Collegio Sindacale ha sempre partecipato la struttura organizzativa "Segreteria Societaria".

Con particolare riguardo all'Offerta Economica, la procedura di aggiudicazione prevedeva che venisse assegnato un punteggio massimo di 25 punti, così costituito:

#### **Attività Ordinarie**

All'offerta che ha riportato l'importo economico complessivo più basso tra quelle pervenute, è stato attribuito il punteggio massimo di 23 punti; gli altri punteggi sono stati calcolati mediante l'applicazione della seguente formula:

$Pe = ((Imp(min) / Imp(offerto) \times 23))$  dove,

Pe = punteggio economico;

Imp(min) = Importo economico complessivo più basso tra le offerte pervenute;

Imp(offerto) = Importo economico complessivo offerto dal concorrente in esame.

#### **Attività Opzionali**

All'offerta che ha riportato l'importo economico complessivo più basso tra quelle pervenute, è stato attribuito il punteggio massimo di 2 punti; gli altri punteggi sono stati calcolati mediante l'applicazione della seguente formula:

$Pe = ((Imp(min) / Imp(offerto) \times 2))$  dove,

Pe = punteggio economico;

Imp(min) = Importo economico complessivo più basso tra le offerte pervenute;

Imp(offerto) = Importo economico complessivo offerto dal concorrente in esame.

Le quotazioni relative alle figure professionali presenti nel modello di offerta economica non sono state conteggiate ai fini dell'aggiudicazione.

Tutte le società di revisione che hanno inviato la propria offerta hanno fornito anche il documento denominato "elenco incompatibilità" nel quale sono stati segnalati gli eventuali incarichi/prestazioni professionali in essere tra l'offerente (incluse le altre società appartenenti al medesimo network) e le società del Gruppo A2A e recante:

- l'indicazione dell'insussistenza di cause di incompatibilità con le attività di revisione contabile e/o comunque pregiudizievoli per l'indipendenza e l'obiettività dell'Offerente con riferimento alle normative dei singoli paesi coinvolti,

oppure

- l'esplicito impegno (attestazione), sotto pena di risoluzione automatica del contratto (art. 1455 c.c.) senza necessità di previa diffida (art. 1454 c.c.) e senza oneri per A2A S.p.A., a rimuovere, prima dell'avvio delle attività connesse all'espletamento dell'incarico e non più tardi dell'inizio del primo esercizio del novennio oggetto di incarico, le eventuali cause/situazioni di incompatibilità, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente.

### **Valutazione e scelta della società di revisione**

Nella riunione del 24 gennaio 2023, il Comitato Tecnico – costituito dal Collegio Sindacale, dal *Chief Financial Officer*, dalla Responsabile "Processi Amministrazione, Finanza e Controllo e Compliance 262", dal Responsabile "Bilancio, Cespiti e Contabilità Generale" e dalla Responsabile "Internal Audit" di A2A S.p.A. – ha:

- preso atto della comunicazione ricevuta in data 13 gennaio 2023 con cui Deloitte comunicava di non essere in grado di inviare la propria offerta dal momento che A2A e alcune sue controllate avevano conferito, anche di recente, incarichi professionali ad altre entità del network Deloitte alcuni dei quali aventi: (i) caratteristiche confliggenti con la disciplina dell'indipendenza del revisore sancita dal D.Lgs. 39/2010 nonché dal Regolamento (UE) n. 537/2014 e (ii) estensione temporale nel corso dell'anno 2024 e, in taluni casi, dell'anno 2025 con conseguente impedimento del rispetto delle previsioni dell'art. 5 del sopra citato Regolamento Europeo n. 537/2014 già a far data dal 2024 (c.d. *cooling in period*);

- incontrato le società di revisione offerenti BDO, PWC e KPMG. Nel corso di tali incontri, ogni società di revisione ha presentato la propria offerta e il relativo Team di lavoro. Nell'ambito dell'analisi si è tenuto conto del rispetto delle indicazioni Consob in merito alla composizione del team di revisione quanto alle diverse figure professionali, al fine di garantire un'adeguata presenza di profili di maggiore esperienza in relazione alla diversa complessità dell'attività di revisione.

Nel corso della predetta riunione, il Collegio Sindacale ha, quindi, esaminato e valutato le Offerte Tecniche e il processo di valutazione è stato condiviso con il Comitato Tecnico.

La struttura organizzativa "Supply Chain" di A2A S.p.A., alla presenza della Responsabile "Internal Audit", ha, poi, proceduto all'esame delle Offerte Economiche.

Nella tabella sotto riportata vengono sintetizzati i risultati ottenuti dalla gara:

SOCIETA'	PUNTEGGIO TECNICO	PUNTEGGIO ECONOMICO	TOTALE
<b>BDO</b>	11	23,8	34,8
<b>PWC</b>	40,7	24,2	64,9
<b>KPMG</b>	69	19,2	88,2

Il **Collegio Sindacale**, considerato che:

- l'art. 16, par. 2, del Regolamento (UE) n. 537/2014 prevede che la proposta motivata del Collegio Sindacale contenga almeno due possibili alternative di conferimento;
- il medesimo art. 16, par. 2, del Regolamento (UE) n. 537/2014 richiede al Collegio Sindacale di esprimere una preferenza debitamente giustificata per una delle due alternative;

#### **SOTTOPONE**

ai sensi dell'art. 16, par. 2, del Regolamento (UE) n. 537/2014 nonché degli art. 13 e 17 del D. Lgs. 39/2010, come successivamente modificato e integrato, le due proposte relative al mandato per la revisione legale dei conti di A2A S.p.A. per il novennio 2025-2033, formulate da KPMG S.p.A. e PricewaterhouseCoopers S.p.A.

#### **ESPRIMENDO**

all'unanimità la propria preferenza nei confronti della proposta formulata dalla società KPMG S.p.A., in quanto caratterizzata da un punteggio complessivo significativamente più elevato. I principali elementi dell'offerta ritenuti qualificanti e tali da motivare la preferenza espressa a favore di questo offerente sono risultati i seguenti: (i) maggiore esperienza di revisione nel settore delle utilities; (ii) maggiore attività di revisione su società STOXX 600 nel settore delle utilities; (iii) maggiore attività di revisione su società facenti parte del FTSE MIB e (iv) maggiore esperienza e competenza tecnica in materia di Dichiarazione Non Finanziaria.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza all'art. 16, par. 2, del Regolamento (UE) n. 537/2014, dichiara che la presente raccomandazione non è stata influenzata da terze parti e che non è stata applicata alcuna delle clausole del tipo di cui al par. 6 del citato art. 16 del Regolamento.

Pertanto, il **Collegio Sindacale** di A2A S.p.A.

#### **RACCOMANDA**

sulla base delle motivazioni esposte, di conferire l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032 e 2033 – ai sensi degli articoli 13 e seguenti del D. Lgs. 39/2010, come successivamente modificato e integrato, e dell'articolo 32 dello Statuto sociale – alla società **KPMG S.p.A.** con sede legale in Milano, via Vittor Pisani, 25 CAP 20124, C.F. 00709600159.

Milano, 10 febbraio 2023

Il Collegio Sindacale

(Dottor Giacinto Sarubbi)	-	Presidente
(Dottor Maurizio Leonardo Lombardi)	-	Sindaco effettivo
(Dottoressa Chiara Segala)	-	Sindaco effettivo





**A2A S.p.A.**

**ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI**

**DEL 28 APRILE 2023**

**PROPOSTA MOTIVATA DEL COLLEGIO SINDACALE**

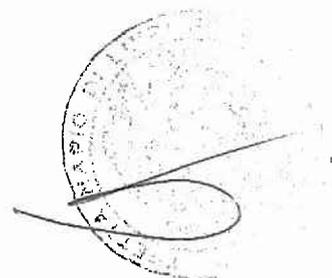
**PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO**

**DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI**

**PER GLI ESERCIZI DAL 2025 AL 2033**

**ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 16, par. 2,  
del Regolamento (UE) n. 537/2014**

**(informazioni integrative-informativa sul compenso)**



**Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2025 al 2033 –  
Informazioni integrative-informativa sul compenso**

Con riferimento al punto 6 all'ordine del giorno della prossima Assemblea di AZA S.p.A. convocata per il prossimo 28 aprile 2023 in prima convocazione (ed occorrendo per il 29 aprile 2023 in seconda convocazione) relativo al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2025 al 2033, ad integrazione di quanto riportato nella Proposta motivata del Collegio Sindacale rilasciata in data 10 febbraio 2023, si informa che il corrispettivo complessivo annuo richiesto è di euro 2.100.000,00 per KPMG S.p.A., di euro 1.680.000,00 per PricewaterhouseCoopers S.p.A. e di euro 1.770.028,00 per BDO S.p.A.

Milano, 17 aprile 2023

Il Collegio Sindacale

(Dottor Giacinto Sarubbi)	-	Presidente
(Dottor Maurizio Leonardo Lombardi)	-	Sindaco effettivo
(Dottoressa Chiara Segala)	-	Sindaco effettivo

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

Allegato **S** al n. **119002/47788** di rep.  
 notaio Mario Mistretta da Brescia

**ESITO VOTAZIONE**

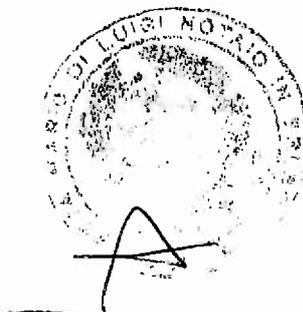
Oggetto : **Conferimento incarico revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2025 al 2033**

**Hanno partecipato alla votazione:**

-n° **670** azionisti, portatori di n° **2.252.034.312** azioni  
 ordinarie, di cui n° **2.225.395.857** ammesse al voto,  
 pari al **71,032976%** del capitale sociale.

**Hanno votato:**

		<b>% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)</b>	<b>% Azioni Ammesse al voto</b>	<b>%Cap. Soc.</b>
<b>Favorevoli</b>	2.159.938.959	97,058640	97,058640	68,943641
<b>Contrari</b>	10.213.160	0,458937	0,458937	0,325996
<b>Sub Totale</b>	<u>2.170.152.119</u>	97,517577	97,517577	69,269637
<b>Astenuti</b>	54.986.738	2,470874	2,470874	1,755136
<b>Non Votanti</b>	257.000	0,011549	0,011549	0,008203
<b>Sub totale</b>	<u>55.243.738</u>	2,482423	2,482423	1,763339
<b>Totale</b>	<u>2.225.395.857</u>	100,000000	100,000000	71,032976



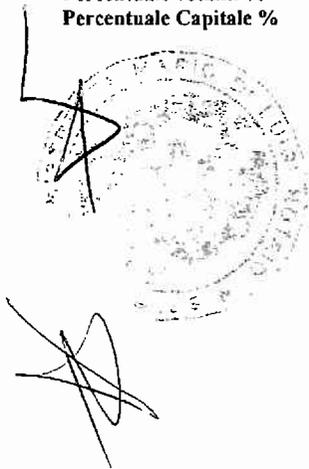
## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Conferimento incarico revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2025 al 2033

## CONTRARI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
3 COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
**D TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA-PORTFOLIO LLC/INTL TRDING	1.141.700		1.141.700
**D STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	1.220.834		1.220.834
**D SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	142.652		142.652
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	128.188		128.188
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	5.008		5.008
**D INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST - GLOBAL SMALL CAP ENHANCED KL	261.282		261.282
**D CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	692.944		692.944
**D VAERDIPAPIRPONDEN NORDEA INVEST PORTEFOLJE AKTIER	432.206		432.206
**D INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST ENGROS INTERNATIONALE AKTIER	136.752		136.752
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BROCKEN-UI-FONDS	87.360		87.360
**D NORDEA 2 SICAV	2.045.199		2.045.199
**D LVM LANDWIRTSCHAFTLICHER VERSICHERUNGSVEREIN MUENSTER A.G.	469.164		469.164
**D LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	750		750
**D DWS INVESTMENT GMBH ON BEHALF OF DWS FONDS BPT	264.557		264.557
**D MINeworkers` PENSION SCHEME	204.408		204.408
**D LGPS CENTRAL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME..	2.996		2.996
**D STICHTING BPL PENSIOEN MANDAAT BLACKROCK	219.590		219.590
**D DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS QI EUROZONE EQUITY	254.164		254.164
**D DWS INVESTMENT SA FOR ARERO DER WELTFONDS	26.775		26.775
**D XTRACKERS	2.476.631		2.476.631

Totale voti 10.213.160  
 Percentuale votanti % 0,458937  
 Percentuale Capitale % 0,325996



Azionisti: 20 Persone:  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega:

Pagina 1  
 1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 20 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Conferimento incarico revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2025 al 2033

## ASTENUTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
2 COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
*** GATTI MARCO	31.000		31.000
3 COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
**D BEST INVESTMENT CORPORATION	10.887		10.887
**D GLOBAL ALPHA TILTS ESG NON-LENDABLE FUND B	7.378		7.378
**D BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	8.508.849		8.508.849
**D WORLD ALPHA TILTS - ENHANCED FUND B	11.486		11.486
**D STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	307.075		307.075
**D MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	122.259		122.259
**D DEVELOPED EX-FOSSIL FUEL INDEX FUND B (FTDEVXFF)	4.216		4.216
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR NATIONAL PENSION FUND ASSOCIATION 400037061	288.442		288.442
**D MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EMUIMIB)	1.006		1.006
**D ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	6.373		6.373
**D BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	12.208		12.208
**D BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	3.659		3.659
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS` RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID 34.615		34.615	
**D TWU SUPERANNUATION FUND	9.661		9.661
**D INTERNATIONAL ALPHA TILTS FUND B (INTLTB)	4.818		4.818
**D BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB)	342.897		342.897
**D GLOBAL ATLANTIC BLACKROCK DISCIPLINED INTERNATIONAL CORE PORTFOLIO	14.391		14.391
**D SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	1		1
**D ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	445.485		445.485
**D THE BANK OF NEW YORK MELLON INTERNATIONAL LIMITE	55.982		55.982
**D BLACKROCK GLOBAL FUNDS	48.784		48.784
**D BLACKROCK LIFE LTD	171.464		171.464
**D BLACKROCK BALANCED CAPITAL FUND INC	92.999		92.999
**D NATIONAL ELEVATOR INDUSTRY PENSION PLAN	658		658
**D BLACKROCK FUND MANAGERS LTD	238.629		238.629
**D INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	22.505		22.505
**D AB SICAV III - DYNAMIC ALL MAR	7.458		7.458
**D BLK MAGI FUND A SERIES TRUST	883		883
**D BLACKROCK ADVANTAGE GLOBAL FUN	17.496		17.496
**D PERMANENT FUND INVESTMENTS LLC	14.211		14.211
**D CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	79.603		79.603
**D 1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND	563.795		563.795
**D BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	267.366		267.366
**D CITITRUST LIMITED AS TRUSTEE OF BLACKROCK PREMIER FUNDS-BLACKROCK WORLD EQUITY INDEX FUND	7.134		7.134
**D UNIFIED ACCUMULATIVE PENSION FUND JOINT STOCK COMPANY	11.715		11.715
**D FIDEURAM AM SGR - FIDEURAM ITALIA	90.000		90.000
**D FIDEURAM AM SGR - PIANO AZIONI ITALIA	1.485.000		1.485.000

Pagina 2

Azionisti: 74 Personc:  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega:

1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 74 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Conferimento incarico revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2025 al 2033

## ASTENUTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50	297.000		297.000
**D FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30	54.000		54.000
**D FONDITALIA	1.880.000		1.880.000
**D INTERFUND SICAV	102.733		102.733
**D INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	21.189		21.189
**D PEOPLE`S BANK OF CHINA	30.056		30.056
**D RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATIONTRUST	36.109		36.109
**D BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	13.652		13.652
**D BLACKROCK - IG INTERNATIONALEQUITY POOL	11.580		11.580
**D BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	74.140		74.140
**D ISHARES GLOBAL MONTHLY DIVIDENDINDEX ETF (CAD-HEDGED)	48.989		48.989
**D CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	4.194		4.194
**D ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	451.568		451.568
**D ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	26.131		26.131
**D ISHARES INTERNATIONAL FUNDAMENTAL INDEX ETF	17.495		17.495
**D ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	1.872.357		1.872.357
**D ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	913.570		913.570
**D ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	93.795		93.795
**D ISHARES INTERNATIONAL DIVIDEND GROWTH ETF	516.731		516.731
**D ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	8.498.070		8.498.070
**D ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	662.997		662.997
**D ISHARES INTERNATIONAL EQUITY FACTOR ETF	1.577.044		1.577.044
**D ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	6.895.554		6.895.554
**D ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	157.158		157.158
**D ISHARES INTERNATIONAL SELECT DIVIDEND ETF	7.120.525		7.120.525
**D ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	802.634		802.634
**D ISHARES VII PLC	1.660.981		1.660.981
**D ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY	3.013.924		3.013.924
**D ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	456.753		456.753
**D ISHARES STOXX EUROPE 600 UTILITIES UCITS ETF DE	1.031.740		1.031.740
**D ISHARES EURO STOXX UCITS ETF (DE)	536.394		536.394
**D ISHARES STOXX EUROPE SMALL 200 UCITS ETF (DE)	1.146.672		1.146.672
**D ISHARES STOXX EUROPE 600 UCITS ETF (DE)	935.105		935.105
**D STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	490.239		490.239
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	51.682		51.682
**D IAM NATIONAL PENSION FUND	141.589		141.589
<b>Totale voti</b>	<b>54.986.738</b>		
<b>Percentuale votanti %</b>	<b>2,470874</b>		
<b>Percentuale Capitale %</b>	<b>1,755136</b>		

## Pagina 3

- 1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 74 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

Azionisti: 74 Persone:  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega:

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Conferimento incarico revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2025 al 2033

## NON VOTANTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
3 COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
**D MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA MID & SMALL CAP ITALY	257.000		257.000
<b>Totale voti</b>	257.000		
<b>Percentuale votanti %</b>	0,011549		
<b>Percentuale Capitale %</b>	0,008203		

## Pagina 4

Azionisti:  
Azionisti in proprio:1 Persone:  
0 Azionisti in delega:

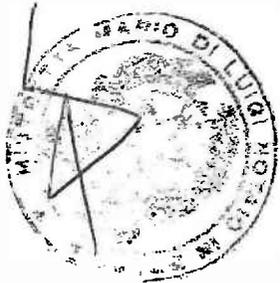
1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 1 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Conferimento incarico revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2025 al 2033

## VOTI ESCLUSI DAL QUORUM Deliberativo

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
**D	AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE S.P.A.	26.638.455		26.638.455
<b>Totale voti</b>		26.638.455		
<b>Percentuale votanti %</b>		1,197021		
<b>Percentuale Capitale %</b>		0,850280		



Azionisti:  
Azionisti in proprio:

1 Persone:  
0 Azionisti in delega:

## Pagina 5

- 1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 1 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Conferimento incarico revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2025 al 2033

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1 COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
**D COGEME - SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A.	39.019.986		39.019.986
**D SERVIZI AMBIENTE ENERGIA VALLE SABBIA SRL	1.165.851		1.165.851
**D ASTEM SPA	11.392.108		11.392.108
**D COMUNE DI VARESE	10.168.170		10.168.170
*** CAMOZZI ETTORE	3.000		3.000
**D SOCIETA CREMASCA SERVIZI SRL	7.795.507		7.795.507
**D COMUNE DI MILANO	783.226.321		783.226.321
**D INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	59.068.110		59.068.110
*** PASQUALUCCI GIOVANNI MARIA	3.000		3.000
*** PERCESEPE IRENEO	27.500		27.500
2 COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
**D COMUNE DI BRESCIA	783.226.321		783.226.321
3 COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
**D MASTERINVEST KAPITALANLAGE GMBH	108.000		108.000
**D ART AI EUROPE MARKET	483.117		483.117
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV - MADE IN ITALY	75.000		75.000
**D CPPIB MAP CAYMAN SPC-SEGREGATED PORTFOLIO D	129.881		129.881
**D JPMORGAN MULTI BALANCED FUND	50.119		50.119
**D ALLIANZ GLOBAL HIGH PAYOUT FUND	21.079		21.079
**D BEST INVESTMENT CORPORATION	382.668		382.668
**D HSBC POOLED INVESTMENT FUND - HSBC POOLED EUROPE EQUITY INDEX TRACKING FUND	26.367		26.367
**D HSBC POOLED INVESTMENT FUND -HSBC POOLED EUROPEAN EQUITY FUND	258.299		258.299
**D HSBC INDEX TRACKER INVESTMENT FUNDS - FTSE ALL-WORLD INDEX FUND	7.020		7.020
**D AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED	18.984		18.984
**D AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI CONTINENTAL EUROPEAN EQUITY INDEX FUND	330.231		330.231
**D REASSURE LIMITED	452.753		452.753
**D ALLIANZ CGI SUBFONDS EQUITIES	42.230		42.230
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH	284.263		284.263
**D AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI 50:50 GLOBAL EQUITY INDEX FUND	242.369		242.369
**D AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI 60:40 GLOBAL EQUITY INDEX FUND	121.965		121.965
**D AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI 30:70 GLOBAL EQUITY (CURRENCY HEDGED) INDEX FUND	27.047		27.047
**D AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI DEVELOPED EUROPEAN EX UK EQUITY INDEX FUND	318.823		318.823
**D HSBC INDEX TRACKER INVESTMENT FUNDS - EUROPEAN INDEX FUND	74.891		74.891
**D AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI DEVELOPED WORLD EX UK EQUITY INDEX FUND	34.704		34.704
**D PRUDENTIAL PENSIONS LIMITED	8.300		8.300
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH	2.181		2.181
**D JPM MULTI INCOME FUND	1.016.403		1.016.403
**D HUSSMAN STRATEGIC INTERNATIONAL FUND	67.000		67.000
**D MI-FONDS 384	530.029		530.029

Pagina 6

Azionisti: 575 Persone: 1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 575 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
 Oggetto: Conferimento incarico revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2025 al 2033

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	104.938		104.938
**D VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	20.252.434		20.252.434
**D CALVERT INTERNATIONAL RESPONSIBLE INDEX ETF	3.673		3.673
**D ALLIANZGI-FONDS DSPT	180.669		180.669
**D VELLIV, PENSION & LIVSFORSIKRING A/S	1.116.400		1.116.400
**D JPMORGAN GLOBAL CORE REAL ASSETS LIMITED	105.750		105.750
**D THE SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMENT TRUST	81.915		81.915
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION EURO - ACCUMULATING KL	23.980		23.980
**D VANTAGETRUST III MASTER COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST	386.751		386.751
**D ABU DHABI PENSION FUND	70.974		70.974
**D FLEXSHARES STOXX GLOBAL ESG SELECT INDEX FUND	10.971		10.971
**D JPMORGAN DIVERSIFIED RETURN INTERNATIONAL EQUITY ETF	492.608		492.608
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	9.122.192		9.122.192
**D AVIVA INVESTORS INVESTMENT FUNDS ICVC AVIVA INVESTORS INTERNATIONAL INDEX TRACKING FUND	2.476		2.476
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION - DANMARK AKKUMULERENDE KL	134.753		134.753
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NZAM EURO STOXX ESG-X (JPY HEDGED) (PRIVATELY PLACED INVESTMENT TRUST)		21.712	
21.712			
**D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	805.191		805.191
**D JPMORGAN ETFs (IRELAND) ICAV - GLOBAL EQUITY MULTI-FACTOR UCITS ETF	81.784		81.784
**D VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	331.773		331.773
**D SEGALL BRYANT & HAMILL INTERNATIONAL SMALL CAP TRUST	916.930		916.930
**D STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	93.964		93.964
**D JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	1.939.840		1.939.840
**D JPMORGAN BETABUILDERS INTERNATIONAL EQUITY ETF	340.391		340.391
**D ING DIRECT SICAV	80.265		80.265
**D JPMORGAN INTERNATIONAL INDEX FUND	237.436		237.436
**D FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	550.489		550.489
**D MANAGEMENT BOARD PUBLIC SERVICE PENSION FUND	3.425.971		3.425.971
**D STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	107.034		107.034
**D FIRST TRUST S&P INTERNATIONAL DIVIDEND ARISTOCRATS ETF	940.207		940.207
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	831.033		831.033
**D VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	1.517.027		1.517.027
**D VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTR FD- VANGUARD FTSE DEV EUR EX UK CCF	49.642		49.642
**D CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II	895		895
**D CCANDL ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY	947		947
**D ANIMA CRESCITA ITALIA NEW	1.140.618		1.140.618
**D LSV GLOBAL VALUE FUND	179.700		179.700
**D ANIMA ELTIF ITALIA 2026	99.996		99.996
**D FIRST TRUST RIVERFRONT DYNAMIC EUROPE ETF	30.731		30.731
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	49.434		49.434
**D CC AND L Q 140/40 FUND	1.131		1.131
**D CC L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND	7.474		7.474
**D CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	5.185		5.185

Pagina 7

Azionisti: 575  
 Azionisti in proprio: 0

Persone: 1  
 Azionisti in delega: 575

1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 575 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Conferimento incarico revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2025 al 2033

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D FIRST TRUST DEVELOPED MARKETS EX-US ALPHADEX FUND	1.335.663		1.335.663
**D CALCIUM QUANT	173.136		173.136
**D FONDS OBJECTIF CLIMAT ACTIONS 2	1.863.281		1.863.281
**D ANIMA CRESCITA ITALIA	4.297.524		4.297.524
**D AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	100.000		100.000
**D AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	88.000		88.000
**D SGD GE 2014-1	98.866		98.866
**D PICTET TOTAL RETURN DIVERSIFIED ALPHA	1.443.917		1.443.917
**D IPAC SPECIALIST INVESTMENT STRATEGIES - INTERNATIO	185.300		185.300
**D BNZ WHOLESALE INTERNATIONAL EQUITIES (INDEX) FUND	23.318		23.318
**D AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	2.178		2.178
**D FIRST TRUST EUROZONE ALPHADEX ETF	121.044		121.044
**D FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY ZERO INTERNATIONAL INDEX FUND	193.743		193.743
**D VANGUARD INVESTMENTS II CCF/VANGUARD SRI FTSE DEVELOPED EUROPE II CCF	20.455		20.455
**D VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FD/VANG FTSE DVLDP WRLD EX UK CMN CNT FD	28.786		28.786
**D ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT FUND	244.189		244.189
**D FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	29.479		29.479
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL	5.890		5.890
**D JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	56.373		56.373
**D FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	651.868		651.868
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NZAM EURO STOXX (JPY HEDGED) (PRIVATELY PLACED INVESTMENT TRUST)		167.528	
167.528			
**D ALLIANZGI F PENCABBV PENSIONS	601.267		601.267
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1-FONDS	5.041.100		5.041.100
**D GESTIELLE PRO ITALIA	708.958		708.958
**D MERCER UNHEDGED OVERSEAS SHARES TRUST	355.863		355.863
**D ALLIANZGI-FONDS CT-DRAECO	67.855		67.855
**D ANIMA INIZIATIVA ITALIA	16.939.498		16.939.498
**D DEKA-RAB	76.486		76.486
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	1.380.000		1.380.000
**D ANIMA ITALIA	6.164.858		6.164.858
**D G.A.-FUND-B - EURO EQUITIES	34.007		34.007
**D ANIMA ALTO POTENZIALE ITALIA	3.000.000		3.000.000
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION EUROPEAN DYNAMIC	146.400		146.400
**D FIRST TRUST EUROPE ALPHADEX FUND	1.453.037		1.453.037
**D VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FD/VANG FTSE DEVELOPED WRLD CMMN CONT FD	38.100		38.100
**D SYCOMORE INCLUSIVE JOBS	865.528		865.528
**D VARIABLE INSURANCE PRODUCTS FUND II: INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	25.946		25.946
**D AZIMUT STRATEGIC TREND	4.750		4.750
**D VANGUARD INVESTMENTS II CCF - VANGUARD SRI FTSE DEVELOPED WORLD II (B) CCF	38.941		38.941
**D ANIMA INIZIATIVA EUROPA	1.531.822		1.531.822
**D ALLIANZGI-FONDS BREMEN	72.082		72.082
**D ANIMA OBIETTIVO ITALIA	294.219		294.219

Pagina 8

Azionisti: 575 Persone: 1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 575 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Conferimento incarico revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2025 al 2033

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D AQR ABS RETURN MASTER NON FLIP	769.252		769.252
**D AZIMUT TRADING	5.750		5.750
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70	470.000		470.000
**D ALLIANZGI FONDS OLB PENSIONEN	72.277		72.277
**D ALLIANZGI-SUBFONDS TOB -NEU-	87.160		87.160
**D FAM SERIES UCITS ICAV - GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FAM FUND	8.042.970		8.042.970
**D NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	382.501		382.501
**D INVESTITORI FLESSIBILE	930.000		930.000
**D INVESTITORI PIAZZA AFFARI	266.000		266.000
**D PICTET TR CORTO EUROPE	3.386.132		3.386.132
**D RIVER AND MERCANTILE UMBRELLA FUND PLC	20.532		20.532
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL	28.500		28.500
**D PICTET TOTAL RETURN	1.462.482		1.462.482
**D ARCA INVESTMENTS - GLOBAL QUANT LOW VOLATILITY ROI III	203.516		203.516
**D JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND	7.356		7.356
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30	25.000		25.000
**D LYXOR 1 STOXX EUROPE 600 ESG (DR) UCITS ETF	9.525		9.525
**D ALLIANZGI-FONDS ELK	194.334		194.334
**D DEKA-MASTER-HAEK I	379.648		379.648
**D ALLIANZGI S AKTIEN	97.567		97.567
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	1.289.116		1.289.116
**D JPMORGAN BETABUILDERS EUROPE ETF	1.404.428		1.404.428
**D ARROWSTREET GLOBAL EQUITY FUND	1.288.805		1.288.805
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION NORGE - ACCUMULATING KL	11.172		11.172
**D AGFIQ GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	8.481		8.481
*** UNGARO PAOLO	100		100
*** TRESOLDI FLAVIANO	1.190		1.190
**D LGS\$ PTY LIMITED AS TRUSTEE FOR LOCAL GOVERNMENT SUPER	22.877		22.877
**D ANZ PRIVATE GLOBAL EQUITIES TRUST	161.700		161.700
**D MINE SUPERANNUATION FUND	111.000		111.000
**D FOVEROKA PENSION UNIVERSAL	50.579		50.579
**D BUMA UNIVERSAL-FONDS I	417.100		417.100
**D ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	48.605		48.605
**D GENERALI SMART FUNDS	600.000		600.000
**D CPPIB MAP CAYMAN SPC CPPIB MAP CAYMAN SPC SGREGTD PORTFOLIO D	593.411		593.411
**D SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST - TAX- MANAGED INTL MANAGED VOLATILITY FUND	636.039		636.039
**D GENERALI ITALIA SPA	371.902		371.902
**D PGIM STRATEGIC INVESTMENTS, INC.	49.529		49.529
**D SEI INSTITUTIONAL INVESTMENTS TRUST - GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND	3.102.200		3.102.200
**D BNP PARIBAS EASY - MSCI EUROPE SMALL CAPS SRI S-SERIES 5 CAPPED	3.000.272		3.000.272
**D MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST	199.761		199.761
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV KEY	1.000.000		1.000.000
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV CLIMATE CHANGE ESG	773.000		773.000

Pagina 9

Azionisti:  
Azionisti in proprio:575 Persone:  
0 Azionisti in delega:1  
575

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Conferimento incarico revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2025 al 2033

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV ITALIA	705.708		705.708
**D ETICA SGR SPA - FONDO ETICA IMPATTO CLIMA	2.733.978		2.733.978
**D ETICA OBBLIGAZIONARIO MISTO	461.759		461.759
**D ETICA BILANCIATO	3.452.507		3.452.507
**D ETICA RENDITA BILANCIATA	1.013.196		1.013.196
**D ETICA AZIONARIO	1.424.673		1.424.673
**D BESSEMER TRUST CO CLEARING ACCT	81.545		81.545
**D SUBSIDIZED SCHOOLS PROVIDENT FUND	138.823		138.823
**D NATWEST TDS DEP BNYM RM GLO EQ FUND	7.232		7.232
**D LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	175.682		175.682
**D VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US INDEX FUND	3.038.830		3.038.830
**D VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	3.261.854		3.261.854
**D KUMPULAN WANG PERSARAAN DIPERBADANKAN	43.170		43.170
**D IQ 500 INTERNATIONAL ETF	87.717		87.717
**D ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	2.838.474		2.838.474
**D STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL	15.355		15.355
**D THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	84.289		84.289
**D BNYM MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND	7.125		7.125
**D BCT POOLED INVESTMENT FUND SERIES SMART EUROPEAN EQUITY FUND	6.501		6.501
**D INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA	102.301		102.301
**D EATON VANCE MANAGEMENT	1.244		1.244
**D THE ESB PENSION FUND	16.491		16.491
**D AIB GROUP IRISH PENSION SCHEME	1.620		1.620
**D LEGG MASON INTERNATIONAL LOW VOLATILITY HIGH DIVIDEND ETF	1.069.915		1.069.915
**D STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	26.815		26.815
**D INVESCO MARKETS III PLC	683		683
**D INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX U S ETF	3.360		3.360
**D VIRTUS INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	378.364		378.364
**D FIRST TRUST DOW JONES GLOBAL SELECT DIVIDEND INDEX FUND	4.201.387		4.201.387
**D INVESCO FTSE RAFI EMERGING MARKETS UCITS ETF	35.743		35.743
**D PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	208.987		208.987
**D ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	408.343		408.343
**D ENSIGN PEAK ADVISORS INC	215.598		215.598
**D GOLDMAN SACHS ETF TRUST GOLDMAN SACHS MARKETBETA INTERNATIO	40.821		40.821
**D STICHTING PENSIOENFONDS ABP	185.487		185.487
**D XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	6.477		6.477
**D INVESCO PUREBETA FTSE DEVELOPED EX NORTH AMERICA ETF	991		991
**D MI FONDS K12	430.337		430.337
**D XTRACKERS FTSE DEVELOPED EX US MULTIFACTOR ETF	70.829		70.829
**D THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION	247.809		247.809
**D INVESCO SANDP INTERNATIONAL DEVELOPED DIVIDEND ARISTOCRATS ESG INDEX ETF	1.400		1.400
**D SOJECCI II LTEE	82.500		82.500
**D VANGUARD INTL HIGH DIV YLD INDEX FD	855.805		855.805

Pagina 10

Azionisti: 575 Persone: 1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 575 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Conferimento incarico revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2025 al 2033

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D RETIREMENT BOARD OF ALLEGHENY COUNTY	84.605		84.605
**D AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	62.477		62.477
**D FIRST TRUST EUROZONE ALPHADEX UCITS ETF	734.234		734.234
**D UNITED CHURCH FUNDS INC	217.800		217.800
**D BOC PRUDENTIAL EUROPEAN INDEX FUND	150.640		150.640
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	245.048		245.048
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	862.329		862.329
**D VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	773.336		773.336
**D THE HKSAR GOVERNMENT SCHOLARSHIP FUND	781		781
**D VOYA MULTI MANAGER INTERNATIONAL FACTORS FUND	148.622		148.622
**D QUALITY EDUCATION FUND	2.710		2.710
**D ADVANCE PLANNING LIMITED	7.201		7.201
**D DIGNITY PRE ARRANGEMENT LIMITED	8.433		8.433
**D SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	776.500		776.500
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	2		2
**D IOWA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	731.787		731.787
**D LSV FUNDS PLC	828.400		828.400
**D SEGALL BRYANT HAMILL INTERNAL	188.416		188.416
**D PROCURA FONDS	38.350		38.350
**D AMUNDI BRIDGEWATER ALL WEATHER	2.353		2.353
**D LYXOR FTSE MIB UCITS ETF	1.392.652		1.392.652
**D LIF-LYXOR SMART CITIES	325.402		325.402
**D LYX IND FD-LYXOR CORE STOXX EU	781.862		781.862
**D LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU	716.679		716.679
**D MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2	31.123		31.123
**D SET GLOBAL MASTER FUND PLC	90.686		90.686
**D SET GLOBAL MASTER FUND PLC THE	1.965.362		1.965.362
**D MLC INVESTMENTS, MLC LIMITED	1.353.261		1.353.261
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	944.415		944.415
**D CREDIT SUISSE FUNDS AG	22.272		22.272
**D NORGE'S BANK	390.727		390.727
**D GOVERNMENT OF NORWAY	12.455.543		12.455.543
**D GENERAL ORGANISATION FOR SOCIAL INSURANCE	803.456		803.456
**D GENERAL ORGANISATION FOR SOCIAL INSURANCE	369.226		369.226
**D CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS	66.456		66.456
**D STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE DETAILHANDEL	3.197		3.197
**D LEGAL & GENERAL FUTURE WORLD ESG EUROPE EX UK INDEX FUND	8.296		8.296
**D LEGAL AND GENERAL EUROPEAN INDEX TRUST	773.982		773.982
**D LEGAL AND GENERAL GLOBAL EQUITY INDEX FUND	11.600		11.600
**D LEGAL & GENERAL FUTURE WORLD ESG DEVELOPED INDEX FUND	240.735		240.735
**D STATE STREET GLOBAL ADVISORS GROSS ROLL UP UNIT TRUST	10.930		10.930
**D LEGAL & GENERAL ICAV.	13.411		13.411
**D VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR	119.320		119.320

Pagina 11

Azionisti: 575 Persone: 1  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 575

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*RA\* rappresentante designato

D\*\* Delegante del rappresentante designato

## Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Conferimento incarico revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2025 al 2033

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	469.641		469.641
**D MERCY INVESTMENT SERVICES INC	74.789		74.789
**D IMPACTASSETS INC	4.347		4.347
**D NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	83.369		83.369
**D HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND SCHEME	107.409		107.409
**D ROTHKO BROAD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND L.P	47.608		47.608
**D ZOMA CAPITAL PORTFOLIO LLC	41.903		41.903
**D NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND.	2.247		2.247
**D MERCER PASSIVE SUSTAINABLE INTERNATIONAL SHARES FUND	29.391		29.391
**D EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST	170.789		170.789
**D NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	228.628		228.628
**D NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	1.586.208		1.586.208
**D SOUTHERN CALIFORNIA UNITED FOOD AND COMMERCIAL WORKERS UNIONS AND FOOD EMPLOYERS JOINT PENSION	191.314		191.314
**D STEELWORKERS PENSION TRUST	442.800		442.800
**D MOBIUS LIFE LIMITED	93.508		93.508
**D HONEYWELL SAVINGS AND OWNERSHIP PLAN MASTER TRUST	153.810		153.810
**D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	12.864		12.864
**D DOMINION ENERGY INC. DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	150.684		150.684
**D ALUMBRA INNOVATIONS FOUNDATION	1.554		1.554
**D SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	18.145		18.145
**D FORD MOTOR COMPANY OF CANADA LIMITED PENSION TRUST	2.098		2.098
**D ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY	162.838		162.838
**D CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72	284.947		284.947
**D ACADIAN NON-US SMALL-CAP LONG-SHORT EQUITY FUND LLC	912.949		912.949
**D AQR ABSOLUTE RETURN MASTER ACCOUNT L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT, LLC	581.034		581.034
**D ACADIAN GLOBAL EQUITY ABSOLUTE RETURN FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC. ACTING AS FUND MANAGER		88.153	
88.153			
**D RPAQ 2015 FUND LP	552.143		552.143
**D ALPHANATICS MASTER FUND LTD C/O APPLEBY TRUST , (CAYMAN) LTD	1.366.835		1.366.835
**D AQR TAX AWARE TOTAL RETURN FUND LLC	10.935		10.935
**D ACADIAN GLOBAL WITH OPPORTUNISTIC SHORTING FUND	33.344		33.344
**D ACADIAN BWGI MULTI-STRATEGY FUND	46.559		46.559
**D AQR STOCK SELECTION II MASTER ACCOUNT L.P. C/O AQR MANAGEMENT LLC	2.674		2.674
**D AQR INNOVATION FUND L.P.	1.641		1.641
**D AQR EQUITY MARKET NEUTRAL GLOBAL VALUE FUND L.P.	632.080		632.080
**D POINT72 LONDON INVESTMENTS LTD.	3.972.094		3.972.094
**D CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	44.571		44.571
**D CC&L Q 140/40 FUND.	4.494		4.494
**D CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND II	2		2
**D CC&L ALL STRATEGIES FUND.	930		930
**D CC&L MULTI-STRATEGY FUND	3		3
**D CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..	2		2
**D LGT SELECT FUNDS	85.360		85.360

Pagina 12

Azionisti: 575 Persone: 1  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 575

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Conferimento incarico revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2025 al 2033

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D VARIOPARTNER SICAV - TARENO GLOBAL WATER SOLUTIONS FUND	2.600.000		2.600.000
**D UNIVERSE THE CMI GLOBAL NETWORK FUND - CMI CONTINENTAL EURO	153.969		153.969
**D CDIL WHITEHELM CAP LS CR INFS FD	4.476.189		4.476.189
**D PLATO GLOBAL SHARES INCOME FUND.	205.700		205.700
**D FIDELITY CONCORD STREET TRUST; FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	425.321		425.321
**D JHF II INT'L SMALL CO FUND	449.642		449.642
**D JHVIT INT'L SMALL CO TRUST	70.456		70.456
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	2.839.633		2.839.633
**D ILA-A-ILSDMH	515.549		515.549
**D IRISH LIFE ASSURANCE PLC	120.683		120.683
**D DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC	15.424.743		15.424.743
**D THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY	9.123.783		9.123.783
**D KIA F509-ACADIAN	838.542		838.542
**D LGAS SHF FUT WRLD ESG DEV IDX(6734)	10.245		10.245
**D L AND G ASSUR(PENS MGNT)LTD 1 LGIM PMC CSUF(36670) TESCO INDEX EQUITY TSGN (5270	161.472		161.472
**D L AND G ASSUR(PENS MGNT)LTD 1 RAFI FUNDAMENTAL GLOBAL EQUITY LOW CARBON TRANSITION INDEX FUND3495	137.126		137.126
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE ( PENSIONS MANAGEMENT) LTD PMC FTSE TPI GLOBAL (EX FOSSIL FUELS) EQUITY INDEX FUND		30.644	
30.644			
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE ( PENSIONS MANAGEMENT) LIMITEDONS MANAGEMENT) LIMITED	24.062		24.062
**D TSGX SOLACT ESG TBACO EX UNHG(3387)	58.522		58.522
**D LGAS SHF EURO EX UK ESG FD(1848 LGIM PMC CSUF(36670) TESCO INDEX EQUITY TSGN (5270	10.214		10.214
**D OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.	957.200		957.200
**D INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	6.090.245		6.090.245
**D BERESFORD FUNDS ICAV	9.912		9.912
**D LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST..	2.701		2.701
**D SAMSUNG GLOBAL CORE EQUITY FUND	10.032		10.032
**D CITYTRUST LIMITED	32.695		32.695
**D AQR GLOBAL ALTERNATIVE INVESTMENT OFFSHORE FUND L.P.	529		529
**D AQR LUX FUNDS-AQR SYSTEMATIC TOTAL RETURN FUND	562		562
**D AQR GLOBAL STOCK SELECTION MASTER ACCOUNT L.P. COOGIER FIDUCIARY SERVICES (CAYMAN) LTD	114		114
**D AQR DELTA MASTER ACCOUNT LP COOGIER FIDUCIARY SERVICES (CAYMAN) LTD	1.484		1.484
**D POINT72 ASSOCIATES LLC C/O WALKERS CORPORATE LIMITED CAYMAN CORPORATE CENTRE	12.646		12.646
**D ALPHAS MANAGED ACCOUNTS PLATFORM LXXIX LIMITED-WABR25 SEGREG	1.595		1.595
**D CCEL Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	361		361
**D ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY LONG SHORT FUND LIMITED	224.578		224.578
**D AGORA MASTER FUND LIMITED	910.657		910.657
**D PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC.	1.756		1.756
**D THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	839.300		839.300
**D DUPONT SPECIALTY PRODUCTS & RELATED CO SAVINGS PLAN MASTER T	39.000		39.000
**D LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP.	896.600		896.600
**D LSV INTERNATIONAL (AC) VALUE EQUITY FUND LP.	2.204.900		2.204.900
**D INTERNATIONAL EQUITIES B UNIT TRUST	469.164		469.164
**D SUPERANNUATION FUNDS MANAGEMENT CORPORATION OF SOUTH AUSTRAL	2.293.611		2.293.611

Pagina 13

Azionisti:  
Azionisti in proprio:575 Persone:  
0 Azionisti in delega:1  
575

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*RA\* rappresentante designato

D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Conferimento incarico revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2025 al 2033

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D LSV INTERNATIONAL VALUE EQUITY TRUST	1.594.400		1.594.400
**D MARGARET A. CARGILL FOUNDATION	103.500		103.500
**D NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	1.018.885		1.018.885
**D COVENANT HEALTH	107.200		107.200
**D CORTEVA AGRISCIENCE DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST.	75.700		75.700
**D ANNE RAY FOUNDATION	144.800		144.800
**D THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS	6.729.400		6.729.400
**D CHEVRON MASTER PENSION TRUST	653.500		653.500
**D MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	297.800		297.800
**D ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	239.800		239.800
**D CLEARWATER INTERNATIONAL FUND	416.800		416.800
**D GLG PARTNERS LP	21		21
**D STICHTING PGM DEPOSITARY	1.274.446		1.274.446
**D E-L FINANCIAL CORPORATION LIMITED	858.527		858.527
**D PUBLIC EMPLOYEES` RETIREMENT ASSOCIATION OF COLARADO	661.560		661.560
**D UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	268.673		268.673
**D CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE EUROPEAN EQUITY FUND	109.823		109.823
**D LMAP IRELAND ICAV - LMAP 910	93.340		93.340
**D SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL LARGE COMPANY INDEX FUND	361.023		361.023
**D GRAHAM DEVELOPMENTAL EQUITY STRATEGIES LLC	19.451		19.451
**D ESPERIDES - S.A. SICAV-SIF	86.819		86.819
**D AMUNDI PRIME EUROZONE	30.470		30.470
**D AMUNDI INDEX SOLUTIONS - AMUNDI PRIME GLOBAL	3.524		3.524
**D AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB	26.797		26.797
**D AMUNDI FTSE MIB	284.727		284.727
**D AMUNDI STOXX EUROPE 600	101.982		101.982
**D AMUNDI INDEX SOLUTIONS - AMUNDI PRIME EUROPE	5.779		5.779
**D SPIRICA FONDS EURO NG	375.000		375.000
**D CANTON RETRAITE EUR	750.000		750.000
**D ACTIF CANTON LCL	1.375.000		1.375.000
**D AA SSGA ACTIONS EURO	4.047.883		4.047.883
**D ROPS-SMART INDEX EURO	2.275.869		2.275.869
**D PREDIQUANT PREMIUM TITRES VIFS ACTIONS	2.794.744		2.794.744
**D GRD 20 - ACTIONS	991.137		991.137
**D CARPIMKO PTES ET MOYENN CAPI C	500.000		500.000
**D AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	46.551		46.551
**D EGEFARGNE 2 DIVERSIFIE	167.228		167.228
**D ROPS EURO P	189.093		189.093
**D FIDEAS SMART FOR CLIMATE ACTIONS EUROZ	432.308		432.308
**D AMUNDI PATRIMOINE	2.422		2.422
**D SEEYOND EURO SUSTAINABLE MINVOL	262.238		262.238
**D CNP ASSUR VALUE ET MOMENTUM	244.818		244.818
**D ASSURDIX	147.990		147.990

Pagina 14

Azionisti: 575 Persone: 1  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 575

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*RA\* rappresentante designato

D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Conferimento incarico revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2025 al 2033

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D NATIXIS LCR ACTIONS EURO ESG	116.757		116.757
**D CPR EUROLAND ESG	600.000		600.000
**D COVEA AQUA	1.272.103		1.272.103
**D CPR EUROPE ESG POCHE COR	311.918		311.918
**D AMUNDI PATRIMOINE PEA	639.907		639.907
**D CPR EUROLAND PREMIUM ESG	154.523		154.523
**D ECOFI OPTIM VARIANCE	272.120		272.120
**D MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	4.200.000		4.200.000
**D ING DIRECT FONDO NARANJA DINAMICO,FI	134.875		134.875
**D ING DIRECT FONDO NARANJA CONSERVADOR,FI	14.270		14.270
**D ING DIRECT FONDO NARANJA MODERADO,FI	94.008		94.008
**D EPSILON ASSOCIATI SGR - EPSILONSGR QRETURN	32.797		32.797
**D EPSILON ASSOCIATI SGR - EPSILONSGR DLONGRUN	939		939
**D COMMONWEALTH BANK GROUP SUPER	1.924.893		1.924.893
**D SPDR SP GLOBAL DIVIDEND FUND	2.280.657		2.280.657
**D AQR FUNDS AQR STYLE PREMIA ALTERNATIVE LV FUND	2.312.571		2.312.571
**D AQR FUNDS AQR EQUITY MARKET NEUTRAL FUND	52.601		52.601
**D THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	59.888		59.888
**D CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD (CPPIB)	51.254		51.254
**D AQR FUNDS AQR ALTERNATIVE RISKPREMIA FUND	166.642		166.642
**D MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	217.579		217.579
**D SCOTTISH WIDOWS MANAGED INVESTMENT FUNDS ICVC-INTERNATIONAL EQUITY TRACKER FUND	3.667		3.667
**D SCOTTISH WIDOWS INVESTMENT SOLUTIONS FUNDS ICVC- EUROPEAN (EX UK) EQUITY FUND	233.696		233.696
**D EURIZON FUND	3.243.316		3.243.316
**D EURIZON PROGETTO ITALIA 70	502.372		502.372
**D EURIZON AZIONI ITALIA	2.948.878		2.948.878
**D EURIZON PROGETTO ITALIA 40	437.267		437.267
**D EURIZON PIR ITALIA AZIONI	81.058		81.058
**D EURIZON CAP SGR-RENDITA	12.179		12.179
**D EURIZON AZIONI PMI ITALIA	400.000		400.000
**D TD INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF	83.065		83.065
**D UNIVERSITY OF GUELPH	165.300		165.300
**D CI MORNINGSTAR INTERNATIONAL VALUE INDEX ETF	303.238		303.238
**D THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	2.052.643		2.052.643
**D MACKENZIE INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF	39.922		39.922
**D COUNSEL DEFENSIVE GLOBAL EQUITY	7.438		7.438
**D IG MACKENZIE GLOBAL INFRASTRUCTURE CLASS	555.291		555.291
**D CANADA LIFE GLOBAL INFRASTRUCT EQUITY FUND	75.154		75.154
**D AGFIQ ENHANCED GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	451.898		451.898
**D CO-OPERATIVE SUPERANNUATION SOCIETY PENSION PLAN	1		1
**D STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	290.203		290.203
**D UBS LUX FUND SOLUTIONS	342.383		342.383
**D MULTILABEL SICAV	985.505		985.505

Pagina 15

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

1 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

575 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*RA\* rappresentante designato

D\*\* Delegante del rappresentante designato

Azionisti: 575  
Azionisti in proprio: 0Persone: 1  
Azionisti in delega: 575

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Conferimento incarico revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2025 al 2033

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D M&G (LUX) INVESTMENT FUNDS 1	49.560.625		49.560.625
**D EURIZON AM SICAV	1.450.000		1.450.000
**D EURIZON INVESTMENT SICAV	35.254		35.254
**D EURIZON NEXT	18.846		18.846
**D EPSILON FUND	536.690		536.690
**D GOLDMAN SACHS FUNDS	6.852		6.852
**D MONEY MATE MUTIG	10.643		10.643
**D AXA WORLD FUNDS	99.888		99.888
**D ALLIANZ EUROPEAN PENSION INVESTMENTS	5.680.152		5.680.152
**D MONEY MATE MODERAT	9.997		9.997
**D MONEY MATE ENTSCHLOSSEN	15.964		15.964
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	389.473		389.473
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	974.864		974.864
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	1.254.912		1.254.912
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	397.921		397.921
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	1.067.202		1.067.202
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	13.925		13.925
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	138.106		138.106
**D PREMIUMMANDAT DYNAMIK	190.118		190.118
**D ALLIANZ STIFTUNGSFONDS NACHHALTIGKEIT	16.093		16.093
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	35.620		35.620
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2050	114.467		114.467
**D PREMIUMMANDAT BALANCE	91.551		91.551
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2035	46.738		46.738
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2040	71.350		71.350
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2045	96.855		96.855
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2025	11.593		11.593
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2030	31.315		31.315
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	780.171		780.171
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	2.042.960		2.042.960
**D METALLRENTE FONDS PORTFOLIO	325.570		325.570
**D FAMILY INVESTMENTS CHILD TRUST FUND	44.223		44.223
**D FAMILY INVESTMENTS GLOBAL ICVC FAMILY BALANCED INTERNATIONALFUND	17.964		17.964
**D VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	58.028		58.028
**D PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	48.045		48.045
**D HSBC BANK SSB AUT EU SCREEN EX CONTROVERSIES CW INDEX EQ FND	49.417		49.417
**D VANGUARD INVESTMENTS FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE DEVELOPED WOR LD EX - U.K. EQUITY INDEX FUND	366.399		366.399
**D VIF ICVC VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE EXUK EQUITY INDEX FUND	804.761		804.761
**D MG INVESTMENT FUNDS (1) MG EUROPEAN INDEX TRACKER FUND	25.000		25.000
**D MG INVESTMENT FUNDS (10) MG GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND	11.295.557		11.295.557
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	54.208		54.208
**D MTBJ LTD RERUSSELL GLOBAL ENVIRONMENT TECHNOLOGY FUND	2.804		2.804
**D MERCER DIOCESE OF BROOKLYN GROWTH STRATEGY	455.442		455.442

Pagina 16

Azionisti: 575 Persone: 1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 575 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Conferimento incarico revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2025 al 2033

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D MGI FUNDS PLC	592.555		592.555
**D MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	245.210		245.210
**D CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	1.095.486		1.095.486
**D SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	883.222		883.222
**D SCHWAB INTERNATIONAL EQUITY ETF	2.392.697		2.392.697
**D SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL LARGE COMPANY INDEX ETF	1.761.951		1.761.951
**D SCHWAB INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	32.659		32.659
**D JOHN HANCOCK TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	10.312		10.312
**D PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	204.998		204.998
**D COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	1.547.412		1.547.412
**D THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	742.828		742.828
**D MERCER NONUS CORE EQUITY FUND	578.792		578.792
**D NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	3.687.145		3.687.145
**D PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE ANNUITY COMPANY	61.950		61.950
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS	75.790		75.790
**D AMERICAN BAR ASSOCIATION MEMBERS/MTC COLLECTIVE TRUST	127.500		127.500
**D AMERICAN CENTURY ETF TR-AMERICAN CENT QUALITY DIVERSIFIED INTL ETF	164.219		164.219
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	372.800		372.800
**D MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND	412.275		412.275
**D GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	171.500		171.500
**D FIRST CHURCH OF CHRIST SCIENTIST	274.500		274.500
**D SUNAMERICA SERIES TRUST SA JPM DIVERSIFIED BALANCED PORTFOLIO	3.442		3.442
**D STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	144.390		144.390
**D ONTARIO TEACHERS` PENSION PLAN BOARD	495.900		495.900
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAPDIVIDEND	9.749		9.749
**D WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	433.769		433.769
**D THE BANK OF KOREA	12.380		12.380
**D SCOTIA INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	2.805		2.805
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	16.962		16.962
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	200.098		200.098
**D TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	853.900		853.900
**D THE METHODIST HOSPITAL	619.810		619.810
**D SACRAMENTO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	1.070.500		1.070.500
**D SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	53.747		53.747
**D SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	4.223.704		4.223.704
**D PUBLIC EMPLOYEES` LONG-TERM CARE FUND	710.299		710.299
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	31.231		31.231
**D XEROX CANADA EMPLOYEES` RETIREMENT PLAN	59.900		59.900
**D MERCER DIOCESE OF BROOKLYN LAY PENSION INVESTMENT TRUST	139.300		139.300
**D DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST	59.486		59.486
**D CALVERT INTERNATIONAL RESPONSIBLE INDEX FUND	77.405		77.405
**D SCOTIA INTERNATIONAL EQUITY INDEX TRACKER ETF	20.296		20.296
**D JNL/MELLON MSCI WORLD INDEX FUND	10.585		10.585

Pagina 17

Azionisti: 575 Persone: 1  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 575

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*RA\* rappresentante designato

D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Conferimento incarico revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2025 al 2033

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D JNL/JPMORGAN GLOBAL ALLOCATION FUND	3.107		3.107
**D STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	329.629		329.629
**D NEBRASKA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS	78.228		78.228
**D HARTFORD MULTIFACTOR DEVELOPED MARKETS (EXUS) ETF	2.145.655		2.145.655
**D RHUMBLINE LOW CARBON INDEX FUNDLLC	37.892		37.892
**D ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	1.266.100		1.266.100
**D GLOBAL MULTI ASSET STRATEGY FUND	42.878		42.878
**D MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	110.943		110.943
**D THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	57.106		57.106
**D THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND	74.413		74.413
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EX NORTH AMERICA HIGH DIVIDEND YIELD IND	12.216		12.216
**D WISDOMTREE ISSUER ICAV	41.194		41.194
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	574.650		574.650
**D SELFFINANCING POSTSECONDARY EDUCATION FUND	924		924
**D STATE STREET IRELAND UNIT TRUST	17.460		17.460
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	12.257		12.257
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITYFUND	9.810		9.810
**D WISDOMTREE GLOBAL HIGH DIVIDENDFUND	2.047		2.047
**D WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND	3.405		3.405
**D SSGA SPDR ETFs EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY	14.650.896		14.650.896
**D XEROX CORPORATION RETIREMENT SAVINGS PLAN	161.400		161.400
**D KAISER FOUNDATION HOSPITALS	63.633		63.633
**D KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	68.947		68.947
**D SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	541.113		541.113
**D MAJOR LEAGUE BASEBALL PLAYERS PENSION PLAN	531.303		531.303
**D M INTERNATIONAL EQUITY FUND	4.838		4.838
**D IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	264.673		264.673
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE HEDGED ETF	2.160		2.160
**D ALLIANZGI INTERNATIONAL SMALL-CAP OPPORTUNITIES LLC 1633 BROADWAY	869.020		869.020
**D GENERAL ELECTRIC PENSION TRUST	177.177		177.177
**D MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	426.603		426.603
**D MERCER QIF FUND PLC	182.200		182.200
**D THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO	119.170		119.170
**D THRIVENT GLOBAL STOCK FUND	53.802		53.802
**D THRIVENT GLOBAL STOCK PORTFOLIO	40.465		40.465
**D CALIFORNIA STATE TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM	2.038.003		2.038.003
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	2.539.000		2.539.000
**D STATE STREET FACTORBASED NONLENDING COMMON TRUST FUND	61.232		61.232
**D UNIVERSAL INVESTMENT GESELLSCHAFT MBH FOR AQUILAUNIVERSALFONDS	15.250		15.250
**D CF DIVERSE EQUITY OPPORTUNITIES	166.969		166.969
**D GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS ABSOLUTE RETURN TRACKER FUND	20.852		20.852
**D RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	24.611		24.611
**D LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	380.604		380.604

Pagina 18

Azionisti:  
Azionisti in proprio:575 Persone:  
0 Azionisti in delega:1  
575

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Conferimento incarico revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2025 al 2033

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	103.471		103.471
**D ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II	259.939		259.939
**D MD INTERNATIONAL VALUE FUND	142.094		142.094
**D MERCER INTERNATIONAL EQUITY FUND	153.300		153.300
**D MERCER GLOBAL EQUITY FUND	285.844		285.844
**D SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	75.878		75.878
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	216.923		216.923
**D THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	243.918		243.918
**D VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	847.275		847.275
**D VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	11.768.867		11.768.867
**D MULTI STYLE MULTI MANAGER FUNDSPLC	17.491		17.491
**D SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	1.070.738		1.070.738
**D TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	128.793		128.793
**D UBS (IRL) ETF PLC - S&P 500 ESG UCITS ETF (ENGLISH)	1.810		1.810
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR PREMIUMMANDAT KONSERVATIV	33.720		33.720
**D MDPIM INTERNATIONAL EQUITY POOL	982.286		982.286
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	30.522		30.522
**D ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	1.110.569		1.110.569
**D MERCER FFTC NONUS EQUITY INVESTMENT PORTFOLIO LLC	152.727		152.727
**D TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	383.540		383.540
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE ETF	16.401		16.401
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE ITALY ETF	25.408		25.408
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST-FRANKLIN LIBERTYQ INT`L EQUITY HEDG	83.444		83.444
**D SUNAMERICA SERIES TRUST SA BLACKROCK VCP GLOBAL MULTI ASSET PORT	8.510		8.510
**D SPDR SP GLOBAL DIVIDEND ETF	1.507.547		1.507.547
**D INSTITUTIONAL RETIREMENT TRUST	6.205		6.205

Totale voti 2.159.938.959  
 Percentuale votanti % 97,058640  
 Percentuale Capitale % 68,943641



Azionisti:  
 Azionisti in proprio:

575 Persone:  
 0 Azionisti in delega:

I  
 575

Pagina 19  
 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato



Allegato **T** al n. **119002/47788** di rep.  
notaio Mario Mistretta da Brescia

**Relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 125-ter, primo comma, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato, e dell'art. 84-ter del regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato, sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei relativi Presidente e Vice Presidente.**

Signori Soci,

con l'Assemblea ordinaria di A2A S.p.A. ("A2A") convocata per il giorno 28 aprile 2023, in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 29 aprile 2023, viene a scadere il Consiglio di Amministrazione nominato in data 13 maggio 2020.

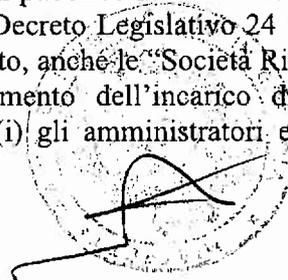
Siete, pertanto, invitati a procedere alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei relativi Presidente e Vice Presidente, secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 17 dello statuto sociale di A2A e dalla normativa vigente.

I componenti il Consiglio di Amministrazione saranno eletti mediante voto di lista. Pur non essendo necessariamente tenuto, in ottemperanza a quanto raccomandato dal Codice di *Corporate Governance* e in adeguamento alla migliore prassi di settore, il Consiglio di Amministrazione in scadenza ha espresso - sentito il Comitato per la Remunerazione e le Nomine e tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione ("*board review*") riferita all'esercizio 2022 - un parere di orientamento agli Azionisti su dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2023 - 2025. Tale parere è rinvenibile sul sito internet della Società ([www.gruppoa2a.it](http://www.gruppoa2a.it) sezione "Investitori" - "Governance" - "Assemblee").

Il nominando Consiglio di Amministrazione è composto da 12 membri, anche non Soci, i quali durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. I componenti del Consiglio di Amministrazione devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente.

All'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione si procede sulla base di liste nelle quali i candidati sono contrassegnati da un numero progressivo e sono comunque in numero almeno pari a due. Ciascuna lista deve contenere un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato che assicuri il rispetto dell'equilibrio fra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, vigente (ossia almeno due quinti dei candidati indicati con arrotondamento per eccesso all'unità superiore in caso di numero non intero). Sono esentate dal rispetto di tale vincolo le liste che presentino un numero di candidati inferiore a tre. Le liste dovranno includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'art. 148, comma 3, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato e integrato, e di quelli previsti dal Codice di *Corporate Governance*.

Secondo quanto raccomandato dal Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, espresso il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, ovvero in società emittenti strumenti finanziari diffusi fra il pubblico in misura rilevante sulla base dei criteri stabiliti dalla Consob ai sensi dell'art. 116 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato, (di seguito, anche le "Società Rilevanti") che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore esecutivo o non esecutivo della Società. In particolare: (i) gli amministratori esecutivi possono



assumere solo incarichi di amministratore non esecutivo e di sindaco effettivo e in numero non superiore a due; (ii) gli amministratori non esecutivi possono assumere un numero di incarichi di amministratore e sindaco effettivo non superiore a quattro, di cui non più di uno come amministratore esecutivo. I limiti indicati si riferiscono unicamente a incarichi nelle Società Rilevanti, ad esclusione di A2A S.p.A. e di quelle facenti parte del medesimo Gruppo.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano al momento della presentazione delle liste complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno l'1% del capitale sociale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria. Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e gli altri soggetti tra i quali sussista un rapporto di collegamento ai sensi della normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste devono essere presentate entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea in prima convocazione, e pertanto entro il 3 aprile 2023, mediante: (i) deposito presso la sede legale della Società, in Brescia, via Lamarmora 230 durante i normali orari di ufficio (dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00) oppure (ii) invio via fax al numero +39 02 77208142, in questo caso indicando nel messaggio di accompagnamento l'identità del soggetto che procede al deposito nonché il recapito telefonico e di telefax del mittente oppure (iii) invio all'indirizzo di posta elettronica [assemblea2023@pec.a2a.eu](mailto:assemblea2023@pec.a2a.eu), in questo caso indicando nel messaggio di accompagnamento l'identità del soggetto che procede al deposito nonché il recapito telefonico e di posta elettronica del mittente. Le liste saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet della Società (www.gruppoa2a.it sezione "Investitori" – "Governance" – "Assemblee") e con le altre modalità previste dalla Consob entro il ventunesimo giorno precedente la data dell'assemblea, ossia entro il 7 aprile 2023. Nel caso in cui alla data di scadenza del termine per il deposito delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro, potranno essere presentate, con le stesse modalità sopra riportate, liste sino al terzo giorno successivo a tale data, ossia entro il 6 aprile 2023, e la soglia per la presentazione delle liste sarà ridotta alla metà, ossia allo 0,5% del capitale sociale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

Le liste devono essere corredate:

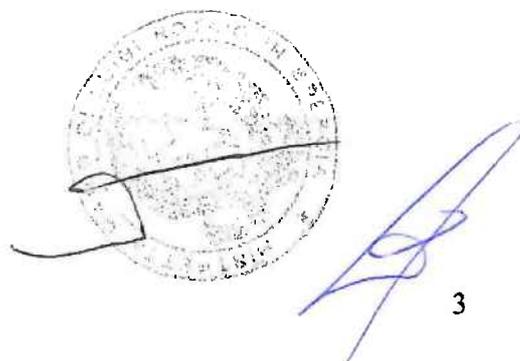
(i) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, fermo restando che la comunicazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società, ossia entro il 7 aprile 2023;

(ii) da una dichiarazione dei soci diversi dal Comune di Brescia, dal Comune di Milano e da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, quali previsti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente, con tali soggetti, tenendo altresì conto delle raccomandazioni contenute nella Comunicazione Consob n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009;

(iii) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalla loro accettazione della candidatura.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Vi invitiamo, quindi, ad assumere le determinazioni in merito alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei relativi Presidente e Vice Presidente, esprimendo un voto su una lista tra quelle presentate e pubblicate in conformità alle disposizioni normative e statutarie.

A circular stamp with illegible text inside, partially obscured by a horizontal line. To the right of the stamp is a handwritten signature in blue ink.

3

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

Allegato **U** al n. **119002/47788** di rep.  
 notaio Mario Mistretta da Brescia

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Nomina dei componenti il consiglio di amministrazione**

**Hanno partecipato alla votazione:**

n° **671** azionisti che rappresentano per delega

n° 2.252.034.312 azioni di cui n° 2.252.034.312 azioni ammesse al voto

pari al 71,883256 del capitale sociale

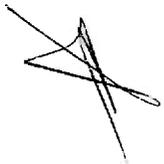
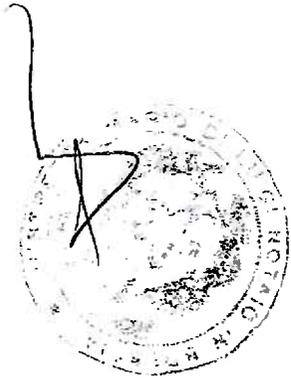
**Hanno votato:**

		<b>%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)</b>	<b>%AZIONI AMMESSE AL VOTO</b>	<b>%CAP.SOC.</b>
<b>LISTA 1</b>	1.566.483.142	69,558582	69,558582	50,000974
<b>LISTA 2</b>	155.333.687	6,897483	6,897483	4,958135
<b>LISTA 3</b>	529.413.297	23,508225	23,508225	16,898478
<b>SubTotale</b>	2.251.230.126	99,964291	99,964291	71,857587
<b>Contrari</b>	0	0,000000	0,000000	0,000000
<b>Astenuti</b>	802.896	0,035652	0,035652	0,025628
<b>Non Votanti</b>	1.290	0,000057	0,000057	0,000041
<b>SubTotale</b>	804.186	0,035709	0,035709	0,025669
<b>Totale</b>	2.252.034.312	100,000000	100,000000	71,883256



LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
Oggetto: Nomina dei componenti il consiglio di amministrazione

Cognome		CONTRARI	Tot. Voti	Proprio	Delega
Totale voti	0				
Percentuale votanti %	0,000000				
Percentuale Capitale %	0,000000				



Azionisti:  
Azionisti in proprio:

0 Persone:  
0 Azionisti in delega:

Pagina 1

- 0 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
- 0 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
- RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
- \*RA\* rappresentante designato
- D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Nomina dei componenti il consiglio di amministrazione

		ASTENUTI			
	Cognome		Tot. Voti	Proprio	Delega
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI BARBARA BANFI				
***	GATTI MARCO		31.000		31.000
3	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI BARBARA BANFI				
**D	HUSSMAN STRATEGIC INTERNATIONAL FUND		67.000		67.000
**D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		692.944		692.944
**D	SUNAMERICA SERIES TRUST SA JPM DIVERSIFIED BALANCED PORTFOLIO		3.442		3.442
**D	SUNAMERICA SERIES TRUST SA BLACKROCK VCP GLOBAL MULTI ASSET PORT		8.510		8.510
Totale voti		802.896			
Percentuale votanti %		0,035652			
Percentuale Capitale %		0,025628			

## Pagina 2

Azionisti:  
Azionisti in proprio:5 Persone:  
0 Azionisti in delega:

1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 5 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Nomina dei componenti il consiglio di amministrazione

## NON VOTANTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
3 COMPUTERSHARE SPA RAPP. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
*** UNGARO PAOLO	100		100
*** TRESOLDI FLAVIANO	1.190		1.190

Totale voti 1.290  
 Percentuale votanti % 0,000057  
 Percentuale Capitale % 0,000041



Azionisti:  
 Azionisti in proprio:

2 Persone:  
 0 Azionisti in delega:

## Pagina 3

- 1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 2 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Nomina dei componenti il consiglio di amministrazione

## FAVOREVOLI alla LISTA 1

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
**D	COMUNE DI MILANO	783.226.321		783.226.321
***	PASQUALUCCI GIOVANNI MARIA	3.000		3.000
***	PERCESEPE IRENEO	27.500		27.500
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
**D	COMUNE DI BRESCIA	783.226.321		783.226.321
<b>Totale voti</b>		1.566.483.142		
<b>Percentuale votanti %</b>		69,558582		
<b>Percentuale Capitale %</b>		50,000974		

## Pagina 4

Azionisti:  
Azionisti in proprio:4 Persone:  
0 Azionisti in delega:

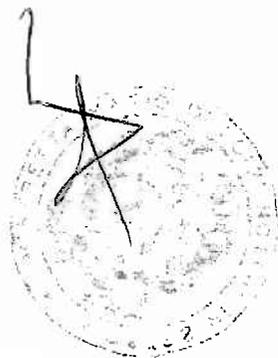
1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 4 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Nomina dei componenti il consiglio di amministrazione

## FAVOREVOLI alla LISTA 2

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
**D	COGEME - SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A.	39.019.986		39.019.986
**D	SERVIZI AMBIENTE ENERGIA VALLE SABBIA SRL	1.165.851		1.165.851
**D	ASTEM SPA	11.392.108		11.392.108
**D	COMUNE DI VARESE	10.168.170		10.168.170
***	CAMOZZI ETTORE	3.000		3.000
**D	SOCIETA CREMASCA SERVIZI SRL	7.795.507		7.795.507
**D	AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE S.P.A.	26.638.455		26.638.455
**D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	59.068.110		59.068.110
3	COMPUTERSHARE SPA RAPP. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
**D	SOJECCI II LTEE	82.500		82.500
Totale voti		155.333.687		
Percentuale votanti %		6,897483		
Percentuale Capitale %		4,958135		



## Pagina 5

Azionisti:  
Azionisti in proprio:

9 Persone:  
0 Azionisti in delega:

1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 9 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Nomina dei componenti il consiglio di amministrazione

## FAVOREVOLI alla LISTA 3

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
3 COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
**D MASTERINVEST KAPITALANLAGE GMBH	108.000		108.000
**D ART AI EUROPE MARKET	483.117		483.117
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV - MADE IN ITALY	75.000		75.000
**D CPPIB MAP CAYMAN SPC-SEGREGATED PORTFOLIO D	129.881		129.881
**D TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA-PORTFOLIO LLC/INTL TRDING	1.141.700		1.141.700
**D JPMORGAN MULTI BALANCED FUND	50.119		50.119
**D ALLIANZ GLOBAL HIGH PAYOUT FUND	21.079		21.079
**D BEST INVESTMENT CORPORATION	382.668		382.668
**D BEST INVESTMENT CORPORATION	10.887		10.887
**D HSBC POOLED INVESTMENT FUND - HSBC POOLED EUROPE EQUITY INDEX TRACKING FUND	26.367		26.367
**D HSBC POOLED INVESTMENT FUND -HSBC POOLED EUROPEAN EQUITY FUND	258.299		258.299
**D HSBC INDEX TRACKER INVESTMENT FUNDS - FTSE ALL-WORLD INDEX FUND	7.020		7.020
**D AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED	18.984		18.984
**D AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI CONTINENTAL EUROPEAN EQUITY INDEX FUND	330.231		330.231
**D REASSURE LIMITED	452.753		452.753
**D ALLIANZ CGI SUBFONDS EQUITIES	42.230		42.230
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH	284.263		284.263
**D AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI 50:50 GLOBAL EQUITY INDEX FUND	242.369		242.369
**D AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI 60:40 GLOBAL EQUITY INDEX FUND	121.965		121.965
**D AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI 30:70 GLOBAL EQUITY (CURRENCY HEDGED) INDEX FUND	27.047		27.047
**D AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI DEVELOPED EUROPEAN EX UK EQUITY INDEX FUND	318.823		318.823
**D HSBC INDEX TRACKER INVESTMENT FUNDS - EUROPEAN INDEX FUND	74.891		74.891
**D AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI DEVELOPED WORLD EX UK EQUITY INDEX FUND	34.704		34.704
**D PRUDENTIAL PENSIONS LIMITED	8.300		8.300
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH	2.181		2.181
**D JPM MULTI INCOME FUND	1.016.403		1.016.403
**D MI-FONDS 384	530.029		530.029
**D UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	104.938		104.938
**D VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	20.252.434		20.252.434
**D STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	1.220.834		1.220.834
**D CALVERT INTERNATIONAL RESPONSIBLE INDEX ETF	3.673		3.673
**D SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	142.652		142.652
**D GLOBAL ALPHA TILTS ESG NON-LENDABLE FUND B	7.378		7.378
**D ALLIANZGI-FONDS DSPT	180.669		180.669
**D BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	8.508.849		8.508.849
**D WORLD ALPHA TILTS - ENHANCED FUND B	11.486		11.486
**D VELLIV, PENSION & LIVSPORSIKRING A/S	1.116.400		1.116.400
**D JPMORGAN GLOBAL CORE REAL ASSETS LIMITED	105.750		105.750
**D STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	307.075		307.075
**D THE SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMENT TRUST	81.915		81.915
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION EURO - ACCUMULATING KL	23.980		23.980

Pagina 6

Azionisti: 651 Persone: 1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 651 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Nomina dei componenti il consiglio di amministrazione

## FAVOREVOLI alla LISTA 3

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	122.259		122.259
**D VANTAGETRUST III MASTER COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST	386.751		386.751
**D ABU DHABI PENSION FUND	70.974		70.974
**D DEVELOPED EX-FOSSIL FUEL INDEX FUND B (FTDEVXFF)	4.216		4.216
**D FLEXSHARES STOXX GLOBAL ESG SELECT INDEX FUND	10.971		10.971
**D JPMORGAN DIVERSIFIED RETURN INTERNATIONAL EQUITY ETF	492.608		492.608
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	9.122.192		9.122.192
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR NATIONAL PENSION FUND ASSOCIATION 400037061	288.442		288.442
**D AVIVA INVESTORS INVESTMENT FUNDS ICVC AVIVA INVESTORS INTERNATIONAL INDEX TRACKING FUND	2.476		2.476
**D MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EMUIMIB)	1.006		1.006
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION - DANMARK AKKUMULERENDE KL	134.753		134.753
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	128.188		128.188
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NZAM EURO STOXX ESG-X (JPY HEDGED) (PRIVATELY PLACED INVESTMENT TRUST)		21.712	
	21.712		
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	5.008		5.008
**D ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	6.373		6.373
**D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	805.191		805.191
**D INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST - GLOBAL SMALL CAP ENHANCED KL	261.282		261.282
**D JPMORGAN ETFS (IRELAND) ICAV - GLOBAL EQUITY MULTI-FACTOR UCITS ETF	81.784		81.784
**D VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	331.773		331.773
**D SEGALL BRYANT & HAMILL INTERNATIONAL SMALL CAP TRUST	916.930		916.930
**D STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	93.964		93.964
**D JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	1.939.840		1.939.840
**D JPMORGAN BETABUILDERS INTERNATIONAL EQUITY ETF	340.391		340.391
**D VÆRDIPAPIRFONDEN NORDEA INVEST PORTEFOLJE AKTIER	432.206		432.206
**D ING DIRECT SICAV	80.265		80.265
**D UNL INTERNATIONAL INDEX FUND	237.436		237.436
**D FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	550.489		550.489
**D MANAGEMENT BOARD PUBLIC SERVICE PENSION FUND	3.425.971		3.425.971
**D STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	107.034		107.034
**D FIRST TRUST S&P INTERNATIONAL DIVIDEND ARISTOCRATS ETF	940.207		940.207
**D BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	12.208		12.208
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	831.033		831.033
**D VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	1.517.027		1.517.027
**D VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTR FD- VANGUARD FTSE DEV EUR EX UK CCF	49.642		49.642
**D CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II	895		895
**D CCANDL ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY	947		947
**D ANIMA CRESCITA ITALIA NEW	1.140.618		1.140.618
**D LSV GLOBAL VALUE FUND	179.700		179.700
**D ANIMA ELTIF ITALIA 2026	99.996		99.996
**D FIRST TRUST RIVERFRONT DYNAMIC EUROPE ETF	30.731		30.731
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	49.434		49.434
**D CC AND L Q 140/40 FUND	1.131		1.131

Pagina 7

Azionisti: 651 Persone:  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega:

1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 651 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Nomina dei componenti il consiglio di amministrazione

## FAVOREVOLI alla LISTA 3

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D CC L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND	7.474		7.474
**D INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST ENGROS INTERNATIONALE AKTIER	136.752		136.752
**D CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	5.185		5.185
**D FIRST TRUST DEVELOPED MARKETS EX-US ALPHADEX FUND	1.335.663		1.335.663
**D CALCIUM QUANT	173.136		173.136
**D FONDS OBJECTIF CLIMAT ACTIONS 2	1.863.281		1.863.281
**D ANIMA CRESCITA ITALIA	4.297.524		4.297.524
**D AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	100.000		100.000
**D AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	88.000		88.000
**D SGD GE 2014-1	98.866		98.866
**D PICTET TOTAL RETURN DIVERSIFIED ALPHA	1.443.917		1.443.917
**D IPAC SPECIALIST INVESTMENT STRATEGIES - INTERNATIO	185.300		185.300
**D BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	3.659		3.659
**D BNZ WHOLESALE INTERNATIONAL EQUITIES (INDEX) FUND	23.318		23.318
**D AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	2.178		2.178
**D FIRST TRUST EUROZONE ALPHADEX ETF	121.044		121.044
**D FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY ZERO INTERNATIONAL INDEX FUND	193.743		193.743
**D VANGUARD INVESTMENTS II CCF/VANGUARD SRI FTSE DEVELOPED EUROPE II CCF	20.455		20.455
**D VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FD/VANG FTSE DVLDPD WRLD EX UK CMN CNT FD	28.786		28.786
**D ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT FUND	244.189		244.189
**D FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	29.479		29.479
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL	5.890		5.890
**D JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	56.373		56.373
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS` RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID		34.615	
34.615			
**D FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	651.868		651.868
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NZAM EURO STOXX (JPY HEDGED) (PRIVATELY PLACED INVESTMENT TRUST)		167.528	
167.528			
**D ALLIANZGI F PENCABBV PENSIONS	601.267		601.267
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1-FONDS	5.041.100		5.041.100
**D GESTIELLE PRO ITALIA	708.958		708.958
**D MERCER UNHEDGED OVERSEAS SHARES TRUST	355.863		355.863
**D ALLIANZGI-FONDS CT-DRAECO	67.855		67.855
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BROCKEN-UI-FONDS	87.360		87.360
**D ANIMA INIZIATIVA ITALIA	16.939.498		16.939.498
**D DEKA-RAB	76.486		76.486
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	1.380.000		1.380.000
**D ANIMA ITALIA	6.164.858		6.164.858
**D G.A.-FUND-B - EURO EQUITIES	34.007		34.007
**D ANIMA ALTO POTENZIALE ITALIA	3.000.000		3.000.000
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION EUROPEAN DYNAMIC	146.400		146.400
**D TWU SUPERANNUATION FUND	9.661		9.661
**D FIRST TRUST EUROPE ALPHADEX FUND	1.453.037		1.453.037

Pagina 8

Azionisti: 651 Persone: 1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 651 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Nomina dei componenti il consiglio di amministrazione

## FAVOREVOLI alla LISTA 3

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FD/VANG FTSE DEVELOPED WRLD CMMN CONT FD	38.100		38.100
**D SYCOMORE INCLUSIVE JOBS	865.528		865.528
**D VARIABLE INSURANCE PRODUCTS FUND II: INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	25.946		25.946
**D AZIMUT STRATEGIC TREND	4.750		4.750
**D VANGUARD INVESTMENTS II CCF - VANGUARD SRI FTSE DEVELOPED WORLD II (B) CCF	38.941		38.941
**D ANIMA INIZIATIVA EUROPA	1.531.822		1.531.822
**D ALLIANZGI-FONDS BREMEN	72.082		72.082
**D ANIMA OBIETTIVO ITALIA	294.219		294.219
**D AQR ABS RETURN MASTER NON FLIP	769.252		769.252
**D AZIMUT TRADING	5.750		5.750
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70	470.000		470.000
**D ALLIANZGI FONDS OLB PENSIONEN	72.277		72.277
**D ALLIANZGI-SUBFONDS TOB -NEU-	87.160		87.160
**D FAM SERIES UCITS ICAV - GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FAM FUND	8.042.970		8.042.970
**D NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	382.501		382.501
**D INVESTITORI FLESSIBILE	930.000		930.000
**D INVESTITORI PIAZZA AFFARI	266.000		266.000
**D PICTET TR CORTO EUROPE	3.386.132		3.386.132
**D RIVER AND MERCANTILE UMBRELLA FUND PLC	20.532		20.532
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL	28.500		28.500
**D PICTET TOTAL RETURN	1.462.482		1.462.482
**D ARCA INVESTMENTS - GLOBAL QUANT LOW VOLATILITY ROI III	203.516		203.516
**D JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND	7.356		7.356
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30	25.000		25.000
**D LYXOR 1 STOXX EUROPE 600 ESG (DR) UCITS ETF	9.525		9.525
**D ALLIANZGI-FONDS ELK	194.334		194.334
**D DEKA-MASTER-HAEK I	379.648		379.648
**D ALLIANZGI'S AKTIEN	97.567		97.567
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	1.289.116		1.289.116
**D JPMORGAN BETABUILDERS EUROPE ETF	1.404.428		1.404.428
**D INTERNATIONAL ALPHA TILTS FUND B (INTLTB)	4.818		4.818
**D NORDEA 2 SICAV	2.045.199		2.045.199
**D ARROWSTREET GLOBAL EQUITY FUND	1.288.805		1.288.805
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION NORGE - ACCUMULATING KL	11.172		11.172
**D LVM LANDWIRTSCHAFTLICHER VERSICHERUNGSVEREIN MÜNSTER A.G.	469.164		469.164
**D AGFIQ GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	8.481		8.481
**D BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB)	342.897		342.897
**D LGSS PTY LIMITED AS TRUSTEE FOR LOCAL GOVERNMENT SUPER	22.877		22.877
**D ANZ PRIVATE GLOBAL EQUITIES TRUST	161.700		161.700
**D MINE SUPERANNUATION FUND	111.000		111.000
**D FOVERUKA PENSION UNIVERSAL	50.579		50.579
**D BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	417.100		417.100
**D ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	48.605		48.605

Pagina 9

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*RA\* rappresentante designato

D\*\* Delegante del rappresentante designato

Azionisti:  
Azionisti in proprio:651 Persone:  
0 Azionisti in delega:1  
651

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Nomina dei componenti il consiglio di amministrazione

## FAVOREVOLI alla LISTA 3

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D GENERALI SMART FUNDS	600.000		600.000
**D CPPIB MAP CAYMAN SPC CPPIB MAP CAYMAN SPC SGREGTD PORTFOLIO D	593.411		593.411
**D SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST - TAX- MANAGED INTL MANAGED VOLATILITY FUND	636.039		636.039
**D GENERALI ITALIA SPA	371.902		371.902
**D PGIM STRATEGIC INVESTMENTS, INC.	49.529		49.529
**D SEI INSTITUTIONAL INVESTMENTS TRUST - GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND	3.102.200		3.102.200
**D BNP PARIBAS EASY - MSCI EUROPE SMALL CAPS SRI S-SERIES 5 CAPPED	3.000.272		3.000.272
**D MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST	199.761		199.761
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV KEY	1.000.000		1.000.000
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV CLIMATE CHANGE ESG	773.000		773.000
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV ITALIA	705.708		705.708
**D ETICA SGR SPA - FONDO ETICA IMPATTO CLIMA	2.733.978		2.733.978
**D ETICA OBBLIGAZIONARIO MISTO	461.759		461.759
**D ETICA BILANCIATO	3.452.507		3.452.507
**D ETICA RENDITA BILANCIATA	1.013.196		1.013.196
**D ETICA AZIONARIO	1.424.673		1.424.673
**D BESSEMER TRUST CO CLEARING ACCT	81.545		81.545
**D SUBSIDIZED SCHOOLS PROVIDENT FUND	138.823		138.823
**D NATWEST TDS DEP BNYM RM GLO EQ FUND	7.232		7.232
**D LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	175.682		175.682
**D VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US INDEX FUND	3.038.830		3.038.830
**D VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	3.261.854		3.261.854
**D KUMPULAN WANG PERSARAAN DIPERBADANKAN	43.170		43.170
**D IQ 500 INTERNATIONAL ETF	87.717		87.717
**D GLOBAL ATLANTIC BLACKROCK DISCIPLINED INTERNATIONAL CORE PORTFOLIO	14.391		14.391
**D ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	2.838.474		2.838.474
**D SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	1		1
**D STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL	15.355		15.355
**D THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	84.289		84.289
**D BNYM MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND	7.125		7.125
**D BCT POOLED INVESTMENT FUND SERIES SMART EUROPEAN EQUITY FUND	6.501		6.501
**D ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	445.485		445.485
**D INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA	102.301		102.301
**D THE BANK OF NEW YORK MELLON INTERNATIONAL LIMITE	55.982		55.982
**D EATON VANCE MANAGEMENT	1.244		1.244
**D THE ESB PENSION FUND	16.491		16.491
**D AIB GROUP IRISH PENSION SCHEME	1.620		1.620
**D LEGG MASON INTERNATIONAL LOW VOLATILITY HIGH DIVIDEND ETF	1.069.915		1.069.915
**D LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	750		750
**D STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	26.815		26.815
**D INVESCO MARKETS III PLC	683		683
**D INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX U S ETF	3.360		3.360
**D VIRTUS INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	378.364		378.364

Pagina 10

Azionisti: 651 Persone: 1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 651 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina dei componenti il consiglio di amministrazione**

## FAVOREVOLI alla LISTA 3

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D FIRST TRUST DOW JONES GLOBAL SELECT DIVIDEND INDEX FUND	4.201.387		4.201.387
**D INVESCO FTSE RAFI EMERGING MARKETS UCITS ETF	35.743		35.743
**D PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	208.987		208.987
**D ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	408.343		408.343
**D ENSIGN PEAK ADVISORS INC	215.598		215.598
**D GOLDMAN SACHS ETF TRUST GOLDMAN SACHS MARKETBETA INTERNATIO	40.821		40.821
**D STICHTING PENSIOENFONDS ABP	185.487		185.487
**D BLACKROCK GLOBAL FUNDS	48.784		48.784
**D XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	6.477		6.477
**D DWS INVESTMENT GMBH ON BEHALF OF DWS FONDS BPT	264.557		264.557
**D BLACKROCK LIFE LTD	171.464		171.464
**D INVESCO PUREBETA FTSE DEVELOPED EX NORTH AMERICA ETF	991		991
**D MI FONDS K12	430.337		430.337
**D XTRACKERS FTSE DEVELOPED EX US MULTIFACTOR ETF	70.829		70.829
**D THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION	247.809		247.809
**D INVESCO SANDP INTERNATIONAL DEVELOPED DIVIDEND ARISTOCRATS ESG INDEX ETF	1.400		1.400
**D VANGUARD INTL HIGH DIV YLD INDEX FD	855.805		855.805
**D RETIREMENT BOARD OF ALLEGHENY COUNTY	84.605		84.605
**D BLACKROCK BALANCED CAPITAL FUND INC	92.999		92.999
**D AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	62.477		62.477
**D FIRST TRUST EUROZONE ALPHADEX UCITS ETF	734.234		734.234
**D UNITED CHURCH FUNDS INC	217.800		217.800
**D BOC PRUDENTIAL EUROPEAN INDEX FUND	150.640		150.640
**D NATIONAL ELEVATOR INDUSTRY PENSION PLAN	658		658
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	245.048		245.048
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	862.329		862.329
**D VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	773.336		773.336
**D BLACKROCK FUND MANAGERS LTD	238.629		238.629
**D THE HKSAR GOVERNMENT SCHOLARSHIP FUND	781		781
**D VOYA MULTI-MANAGER INTERNATIONAL FACTORS FUND	148.622		148.622
**D QUALITY EDUCATION FUND	2.710		2.710
**D ADVANCE PLANNING LIMITED	7.201		7.201
**D DIGNITY PRE-ARRANGEMENT LIMITED	8.433		8.433
**D INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	22.505		22.505
**D SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	776.500		776.500
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	2		2
**D IOWA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	731.787		731.787
**D AB SICAV III - DYNAMIC ALL MAR	7.458		7.458
**D LSV FUNDS PLC	828.400		828.400
**D SEGALL BRYANT HAMILL INTERNAL	188.416		188.416
**D BLK MAGI FUND A SERIES TRUST	883		883
**D BLACKROCK ADVANTAGE GLOBAL FUN	17.496		17.496
**D PROCURA FONDS	38.350		38.350

Pagina 11

Azionisti: 651 Persone:  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega:

1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 651 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
 Oggetto: Nomina dei componenti il consiglio di amministrazione

## FAVOREVOLI alla LISTA 3

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D AMUNDI BRIDGEWATER ALL WEATHER	2.353		2.353
**D LYXOR FTSE MIB UCITS ETF	1.392.652		1.392.652
**D LIF-LYXOR SMART CITIES	325.402		325.402
**D LYX IND FD-LYXOR CORE STOXX EU	781.862		781.862
**D LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU	716.679		716.679
**D MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2	31.123		31.123
**D SEI GLOBAL MASTER FUND PLC	90.686		90.686
**D SEI GLOBAL MASTER FUND PLC THE	1.965.362		1.965.362
**D MLC INVESTMENTS, MLC LIMITED	1.353.261		1.353.261
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	944.415		944.415
**D CREDIT SUISSE FUNDS AG	22.272		22.272
**D NORGES BANK	390.727		390.727
**D GOVERNMENT OF NORWAY	12.455.543		12.455.543
**D GENERAL ORGANISATION FOR SOCIAL INSURANCE	803.456		803.456
**D GENERAL ORGANISATION FOR SOCIAL INSURANCE	369.226		369.226
**D CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS	66.456		66.456
**D STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE DETAILHANDEL	3.197		3.197
**D LEGAL & GENERAL FUTURE WORLD ESG EUROPE EX UK INDEX FUND	8.296		8.296
**D LEGAL AND GENERAL EUROPEAN INDEX TRUST	773.982		773.982
**D LEGAL AND GENERAL GLOBAL EQUITY INDEX FUND	11.600		11.600
**D LEGAL & GENERAL FUTURE WORLD ESG DEVELOPED INDEX FUND	240.735		240.735
**D PERMANENT FUND INVESTMENTS LLC	14.211		14.211
**D STATE STREET GLOBAL ADVISORS GROSS ROLL UP UNIT TRUST	10.930		10.930
**D LEGAL & GENERAL ICAV.	13.411		13.411
**D VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR	119.320		119.320
**D VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	469.641		469.641
**D MERCY INVESTMENT SERVICES INC	74.789		74.789
**D CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	79.603		79.603
**D 1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND	563.795		563.795
**D IMPACTASSETS INC	4.347		4.347
**D NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	83.369		83.369
**D HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND SCHEME	107.409		107.409
**D ROTHKO BROAD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND L.P	47.608		47.608
**D ZOMA CAPITAL PORTFOLIO LLC	41.903		41.903
**D MINEWORKERS` PENSION SCHEME	204.408		204.408
**D NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND.	2.247		2.247
**D MERCER PASSIVE SUSTAINABLE INTERNATIONAL SHARES FUND	29.391		29.391
**D EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST	170.789		170.789
**D NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	228.628		228.628
**D NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	1.586.208		1.586.208
**D SOUTHERN CALIFORNIA UNITED FOOD AND COMMERCIAL WORKERS UNIONS AND FOOD EMPLOYERS JOINT PENSION	191.314		191.314
**D STEELWORKERS PENSION TRUST	442.800		442.800
**D MOBIUS LIFE LIMITED	93.508		93.508

Pagina 12

Azionisti: 651 Persone: 1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 651 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
Oggetto: Nomina dei componenti il consiglio di amministrazione

## FAVOREVOLI alla LISTA 3

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D HONEYWELL SAVINGS AND OWNERSHIP PLAN MASTER TRUST	153.810		153.810
**D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	12.864		12.864
**D DOMINION ENERGY INC. DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	150.684		150.684
**D ALUMBRA INNOVATIONS FOUNDATION	1.554		1.554
**D SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	18.145		18.145
**D FORD MOTOR COMPANY OF CANADA LIMITED PENSION TRUST	2.098		2.098
**D BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	267.366		267.366
**D LGPS CENTRAL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME..	2.996		2.996
**D ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY	162.838		162.838
**D CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72	284.947		284.947
**D ACADIAN NON-US SMALL-CAP LONG-SHORT EQUITY FUND LLC	912.949		912.949
**D AQR ABSOLUTE RETURN MASTER ACCOUNT L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT, LLC	581.034		581.034
**D ACADIAN GLOBAL EQUITY ABSOLUTE RETURN FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC. ACTING AS FUND MANAGER		88.153	
88.153			
**D RPAQ 2015 FUND LP	552.143		552.143
**D ALPHANATICS MASTER FUND LTD C/O APPLEBY TRUST , (CAYMAN) LTD	1.366.835		1.366.835
**D AQR TAX AWARE TOTAL RETURN FUND LLC	10.935		10.935
**D ACADIAN GLOBAL WITH OPPORTUNISTIC SHORTING FUND	33.344		33.344
**D ACADIAN BWGI MULTI-STRATEGY FUND	46.559		46.559
**D AQR STOCK SELECTION II MASTER ACCOUNT L.P. C/O AQR MANAGEMENT LLC	2.674		2.674
**D AQR INNOVATION FUND L.P.	1.641		1.641
**D AQR EQUITY MARKET NEUTRAL GLOBAL VALUE FUND L.P.	632.080		632.080
**D POINT72 LONDON INVESTMENTS LTD.	3.972.094		3.972.094
**D CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	44.571		44.571
**D CC&L Q 140/40 FUND.	4.494		4.494
**D CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND II	2		2
**D CC&L ALL STRATEGIES FUND.	930		930
**D CC&L MULTI-STRATEGY FUND	3		3
**D CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..	2		2
**D LGF SELECT FUNDS	85.360		85.360
**D VARIOPARTNER SICAV - TARENO GLOBAL WATER SOLUTIONS FUND	2.600.000		2.600.000
**D UNIVERSE THE CMI GLOBAL NETWORK FUND - CMI CONTINENTAL EURO	153.969		153.969
**D CDIL WHITEHELM CAP LS CR INFS FD	4.476.189		4.476.189
**D PLATQ GLOBAL SHARES INCOME FUND.	205.700		205.700
**D FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	425.321		425.321
**D JHF II INT`L SMALL CO FUND	449.642		449.642
**D JHVIT INT`L SMALL CO TRUST	70.456		70.456
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	2.839.633		2.839.633
**D IIA-A-ILSDMH	515.549		515.549
**D IRISH LIFE ASSURANCE PLC	120.683		120.683
**D DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC	15.424.743		15.424.743
**D THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY	9.123.783		9.123.783
**D KIA F509-ACADIAN	838.542		838.542

Pagina 13

Azionisti:  
Azionisti in proprio:

651 Persone:  
0 Azionisti in delega:

1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
651 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
\*RA\* rappresentante designato  
D\*\* Delegante del rappresentante designato

## Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Nomina dei componenti il consiglio di amministrazione

## FAVOREVOLI alla LISTA 3

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D LGAS SHF FUT WRLD ESG DEV IDX(6734)	10.245		10.245
**D L AND G ASSUR(PENS MGNT)LTD 1 LGIM PMC CSUF(36670) TESCO INDEX EQUITY TSGN (5270	161.472		161.472
**D L AND G ASSUR(PENS MGNT)LTD 1 RAFI FUNDAMENTAL GLOBAL EQUITY LOW CARBON TRANSITION INDEX FUND3495	137.126		137.126
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE ( PENSIONS MANAGEMENT) LTD PMC FTSE TPI GLOBAL (EX FOSSIL FUELS) EQUITY INDEX FUND 30.644		30.644	
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE ( PENSIONS MANAGEMENT) LIMITEDONS MANAGEMENT) LIMITED	24.062		24.062
**D TSGX SOLACT ESG TBACO EX UNHG(3387)	58.522		58.522
**D LGAS SHF EURO EX UK ESG FD(1848 LGIM PMC CSUF(36670) TESCO INDEX EQUITY TSGN (5270	10.214		10.214
**D OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.	957.200		957.200
**D INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	6.090.245		6.090.245
**D BERESFORD FUNDS ICAV	9.912		9.912
**D LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST..	2.701		2.701
**D SAMSUNG GLOBAL CORE EQUITY FUND	10.032		10.032
**D CITITRUST LIMITED	32.695		32.695
**D CITITRUST LIMITED AS TRUSTEE OF BLACKROCK PREMIER FUNDS-BLACKROCK WORLD EQUITY INDEX FUND	7.134		7.134
**D UNIFIED ACCUMULATIVE PENSION FUND JOINT STOCK COMPANY	11.715		11.715
**D AQR GLOBAL ALTERNATIVE INVESTMENT OFFSHORE FUND L.P.	529		529
**D AQR LUX FUNDS-AQR SYSTEMATIC TOTAL RETURN FUND	562		562
**D AQR GLOBAL STOCK SELECTION MASTER ACCOUNT L.P. COOGIER FIDUCIARY SERVICES (CAYMAN) LTD	114		114
**D AQR DELTA MASTER ACCOUNT LP COOGIER FIDUCIARY SERVICES (CAYMAN) LTD	1.484		1.484
**D POINT72 ASSOCIATES LLC C/O WALKERS CORPORATE LIMITED CAYMAN CORPORATE CENTRE	12.646		12.646
**D ALPHAS MANAGED ACCOUNTS PLATFORM LXXIX LIMITED-WABR25 SEGREG	1.595		1.595
**D CC&L Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	361		361
**D ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY LONG SHORT FUND LIMITED	224.578		224.578
**D AGORA MASTER FUND LIMITED	910.657		910.657
**D PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC.	1.756		1.756
**D THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	839.300		839.300
**D DUPONT SPECIALTY PRODUCTS & RELATED CO SAVINGS PLAN MASTER T	39.000		39.000
**D LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP.	896.600		896.600
**D LSV INTERNATIONAL (AC) VALUE EQUITY FUND LP.	2.204.900		2.204.900
**D INTERNATIONAL EQUITIES B UNIT TRUST	469.164		469.164
**D SUPERANNUATION FUNDS MANAGEMENT CORPORATION OF SOUTH AUSTRAL	2.293.611		2.293.611
**D LSV INTERNATIONAL VALUE EQUITY TRUST	1.594.400		1.594.400
**D MARGARET A. CARGILL FOUNDATION	103.500		103.500
**D NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	1.018.885		1.018.885
**D COVENANT HEALTH	107.200		107.200
**D CORTEVA AGRISCIENCE DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST.	75.700		75.700
**D ANNE RAY FOUNDATION	144.800		144.800
**D THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS	6.729.400		6.729.400
**D CHEVRON MASTER PENSION TRUST	653.500		653.500
**D MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	297.800		297.800
**D ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	239.800		239.800
**D CLEARWATER INTERNATIONAL FUND	416.800		416.800

Pagina 14

Azionisti:	651	Persone:	1	DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	651	**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
				RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
				*RA* rappresentante designato
				D** Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Nomina dei componenti il consiglio di amministrazione

## FAVOREVOLI alla LISTA 3

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D GLG PARTNERS LP	21		21
**D STICHTING PGGM DEPOSITARY	1.274.446		1.274.446
**D E-L FINANCIAL CORPORATION LIMITED	858.527		858.527
**D PUBLIC EMPLOYEES` RETIREMENT ASSOCIATION OF COLARADO	661.560		661.560
**D UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	268.673		268.673
**D CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE EUROPEAN EQUITY FUND	109.823		109.823
**D LMAP IRELAND ICAV - LMAP 910	93.340		93.340
**D SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL LARGE COMPANY INDEX FUND	361.023		361.023
**D GRAHAM DEVELOPMENTAL EQUITY STRATEGIES LLC	19.451		19.451
**D ESPERIDES - S.A. SICAV-SIF	86.819		86.819
**D AMUNDI PRIME EUROZONE	30.470		30.470
**D AMUNDI INDEX SOLUTIONS - AMUNDI PRIME GLOBAL	3.524		3.524
**D AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB	26.797		26.797
**D AMUNDI FTSE MIB	284.727		284.727
**D AMUNDI STOXX EUROPE 600	101.982		101.982
**D AMUNDI INDEX SOLUTIONS - AMUNDI PRIME EUROPE	5.779		5.779
**D SPIRICA FONDS EURO NG	375.000		375.000
**D CANTON RETRAITE EUR	750.000		750.000
**D ACTIF CANTON LCL	1.375.000		1.375.000
**D AA SSGA ACTIONS EURO	4.047.883		4.047.883
**D ROPS-SMART INDEX EURO	2.275.869		2.275.869
**D PREDIQUANT PREMIUM TITRES VIFS ACTIONS	2.794.744		2.794.744
**D GRD 20 - ACTIONS	991.137		991.137
**D CARPIMKO PTES ET MOYENN CAPI C	500.000		500.000
**D AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	46.551		46.551
**D EGEPARCNE 2 DIVERSIFIE	167.228		167.228
**D ROPS EURO P	189.093		189.093
**D FIDEAS SMART FOR CLIMATE ACTIONS EUROZ	432.308		432.308
**D AMUNDI PATRIMOINE	2.422		2.422
**D SEEYOND EURO SUSTAINABLE MINVOL	262.238		262.238
**D CNP ASSUR VALUE ET MOMENTUM	244.818		244.818
**D ASSURDIX	147.990		147.990
**D NATIXIS LCR ACTIONS EURO ESG	116.757		116.757
**D CPR EUROLAND ESG	600.000		600.000
**D COVEA AQUA	1.272.103		1.272.103
**D CPR EUROPE ESG POCHE COR	311.918		311.918
**D AMUNDI PATRIMOINE PEA	639.907		639.907
**D CPR EUROLAND PREMIUM ESG	154.523		154.523
**D ECOFI OPTIM VARIANCE	272.120		272.120
**D STICHTING BPL PENSIOEN MANDAAT BLACKROCK	219.590		219.590
**D MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA MID & SMALL CAP ITALY	257.000		257.000
**D MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	4.200.000		4.200.000
**D FIDEURAM AM SGR - FIDEURAM ITALIA	90.000		90.000

Pagina 15

Azionisti:  
Azionisti in proprio:651 Persone:  
0 Azionisti in delega:

1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 651 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Nomina dei componenti il consiglio di amministrazione

## FAVOREVOLI alla LISTA 3

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D FIDEURAM AM SGR - PIANO AZIONI ITALIA	1.485.000		1.485.000
**D FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50	297.000		297.000
**D FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30	54.000		54.000
**D ING DIRECT FONDO NARANJA DINAMICO,FI	134.875		134.875
**D ING DIRECT FONDO NARANJA CONSERVADOR,FI	14.270		14.270
**D ING DIRECT FONDO NARANJA MODERADO,FI	94.008		94.008
**D FONDITALIA	1.880.000		1.880.000
**D INTERFUND SICAV	102.733		102.733
**D EPSILON ASSOCIATI SGR - EPSILONSGR QRETURN	32.797		32.797
**D EPSILON ASSOCIATI SGR - EPSILONSGR DLONGRUN	939		939
**D INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	21.189		21.189
**D DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS QI EUROZONE EQUITY	254.164		254.164
**D PEOPLE`S BANK OF CHINA	30.056		30.056
**D COMMONWEALTH BANK GROUP SUPER	1.924.893		1.924.893
**D RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATIONTRUST	36.109		36.109
**D SPDR SP GLOBAL DIVIDEND FUND	2.280.657		2.280.657
**D AQR FUNDS AQR STYLE PREMIA ALTERNATIVE LV FUND	2.312.571		2.312.571
**D AQR FUNDS AQR EQUITY MARKET NEUTRAL FUND	52.601		52.601
**D THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	59.888		59.888
**D CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD (CPPIB)	51.254		51.254
**D AQR FUNDS AQR ALTERNATIVE RISKPREMIA FUND	166.642		166.642
**D BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	13.652		13.652
**D MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	217.579		217.579
**D SCOTTISH WIDOWS MANAGED INVESTMENT FUNDS ICVC-INTERNATIONAL EQUITY TRACKER FUND	3.667		3.667
**D SCOTTISH WIDOWS INVESTMENT SOLUTIONS FUNDS ICVC- EUROPEAN (EX UK)EQUITY FUND	233.696		233.696
**D EURIZON FUND	3.243.316		3.243.316
**D EURIZON PROGETTO ITALIA 70	502.372		502.372
**D EURIZON AZIONI ITALIA	2.948.878		2.948.878
**D EURIZON PROGETTO ITALIA 40	437.267		437.267
**D EURIZON PIR ITALIA AZIONI	81.058		81.058
**D EURIZON CAP SGR-RENDITA	12.179		12.179
**D EURIZON AZIONI PMI ITALIA	400.000		400.000
**D TD INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF	83.065		83.065
**D UNIVERSITY OF GUELPH	165.300		165.300
**D CI MORNINGSTAR INTERNATIONAL VALUE INDEX ETF	303.238		303.238
**D THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	2.052.643		2.052.643
**D MACKENZIE INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF	39.922		39.922
**D COUNSEL DEFENSIVE GLOBAL EQUITY	7.438		7.438
**D BLACKROCK - IG INTERNATIONALEQUITY POOL	11.580		11.580
**D IG MACKENZIE GLOBAL INFRASTRUCTURE CLASS	555.291		555.291
**D CANADA LIFE GLOBAL INFRASTRUCT EQUITY FUND	75.154		75.154
**D AGFIQ ENHANCED GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	451.898		451.898
**D CO-OPERATIVE SUPERANNUATION SOCIETY PENSION PLAN	1		1

Pagina 16

Azionisti: 651 Persone: 1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 451 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
 Oggetto: Nomina dei componenti il consiglio di amministrazione

## FAVOREVOLI alla LISTA 3

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	290.203		290.203
**D UBS LUX FUND SOLUTIONS	342.383		342.383
**D DWS INVESTMENT SA FOR ARERO DER WELTFONDS	26.775		26.775
**D MULTILABEL SICAV	985.505		985.505
**D M&G (LUX) INVESTMENT FUNDS 1	49.560.625		49.560.625
**D EURIZON AM SICAV	1.450.000		1.450.000
**D EURIZON INVESTMENT SICAV	35.254		35.254
**D EURIZON NEXT	18.846		18.846
**D EPSILON FUND	536.690		536.690
**D GOLDMAN SACHS FUNDS	6.852		6.852
**D XTRACKERS	2.476.631		2.476.631
**D BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	74.140		74.140
**D MONEY MATE MUTIG	10.643		10.643
**D AXA WORLD FUNDS	99.888		99.888
**D ALLIANZ EUROPEAN PENSION INVESTMENTS	5.680.152		5.680.152
**D MONEY MATE MODERAT	9.997		9.997
**D MONEY MATE ENTSCLOSSEN	15.964		15.964
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	389.473		389.473
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	974.864		974.864
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	1.254.912		1.254.912
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	397.921		397.921
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	1.067.202		1.067.202
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	13.925		13.925
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	138.106		138.106
**D PREMIUMMANDAT DYNAMIK	190.118		190.118
**D ALLIANZ STIFTUNGSFONDS NACHHALTIGKEIT	16.093		16.093
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	35.620		35.620
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2050	114.467		114.467
**D PREMIUMMANDAT BALANCE	91.551		91.551
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2035	46.738		46.738
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2040	71.350		71.350
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2045	96.855		96.855
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2025	11.593		11.593
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2030	31.315		31.315
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	780.171		780.171
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	2.042.960		2.042.960
**D METALLRENTE FONDS PORTFOLIO	325.570		325.570
**D ISHARES GLOBAL MONTHLY DIVIDENDINDEX ETF (CAD-HEDGED)	48.989		48.989
**D CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	4.194		4.194
**D ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	451.568		451.568
**D ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	26.131		26.131
**D ISHARES INTERNATIONAL FUNDAMENTAL INDEX ETF	17.495		17.495
**D ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	1.872.357		1.872.357

Pagina 17

1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 651 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

Azionisti: 651 Personc:  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega:

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Nomina dei componenti il consiglio di amministrazione

## FAVOREVOLI alla LISTA 3

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	913.570		913.570
**D ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	93.795		93.795
**D ISHARES INTERNATIONAL DIVIDEND GROWTH ETF	516.731		516.731
**D ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	8.498.070		8.498.070
**D ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	662.997		662.997
**D ISHARES INTERNATIONAL EQUITY FACTOR ETF	1.577.044		1.577.044
**D ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	6.895.554		6.895.554
**D ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	157.158		157.158
**D ISHARES INTERNATIONAL SELECT DIVIDEND ETF	7.120.525		7.120.525
**D ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	802.634		802.634
**D ISHARES VII PLC	1.660.981		1.660.981
**D ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY	3.013.924		3.013.924
**D ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	456.753		456.753
**D ISHARES STOXX EUROPE 600 UTILITIES UCITS ETF DE	1.031.740		1.031.740
**D ISHARES EURO STOXX UCITS ETF (DE)	536.394		536.394
**D ISHARES STOXX EUROPE SMALL 200 UCITS ETF (DE)	1.146.672		1.146.672
**D ISHARES STOXX EUROPE 600 UCITS ETF (DE)	935.105		935.105
**D FAMILY INVESTMENTS CHILD TRUST FUND	44.223		44.223
**D FAMILY INVESTMENTS GLOBAL ICVC FAMILY BALANCED INTERNATIONALFUND	17.964		17.964
**D VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	58.028		58.028
**D PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	48.045		48.045
**D HSBC BANK SSB AUT EU SCREEN EX CONTROVERSIES CW INDEX EQ FND	49.417		49.417
**D VANGUARD INVESTMENTS FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE DEVELOPED WOR LD EX - U.K. EQUITY INDEX FUND	366.399		366.399
**D VIF ICVC VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE EXUK EQUITY INDEX FUND	804.761		804.761
**D MG INVESTMENT FUNDS (1) MG EUROPEAN INDEX TRACKER FUND	25.000		25.000
**D MG INVESTMENT FUNDS (10) MG GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND	11.295.557		11.295.557
**D STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	490.239		490.239
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	51.682		51.682
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	54.208		54.208
**D MTBJ LTD RERUSSELL GLOBAL ENVIRONMENT TECHNOLOGY FUND	2.804		2.804
**D MERCER DIOCESE OF BROOKLYN GROWTH STRATEGY	455.442		455.442
**D MGI FUNDS PLC	592.555		592.555
**D MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	245.210		245.210
**D CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	1.095.486		1.095.486
**D SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	883.222		883.222
**D SCHWAB INTERNATIONAL EQUITY ETF	2.392.697		2.392.697
**D SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL LARGE COMPANY INDEX ETF	1.761.951		1.761.951
**D SCHWAB INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	32.659		32.659
**D JOHN HANCOCK TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	10.312		10.312
**D PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	204.998		204.998
**D COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	1.547.412		1.547.412
**D THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	742.828		742.828
**D MERCER NONUS CORE EQUITY FUND	578.792		578.792

Pagina 18

Azionisti: 651 Persone: 1  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 651

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Nomina dei componenti il consiglio di amministrazione

## FAVOREVOLI alla LISTA 3

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	3.687.145		3.687.145
**D PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE ANNUITY COMPANY	61.950		61.950
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS	75.790		75.790
**D AMERICAN BAR ASSOCIATION MEMBERS/MTC COLLECTIVE TRUST	127.500		127.500
**D AMERICAN CENTURY ETF TR-AMERICAN CENT QUALITY DIVERSIFIED INTL ETF	164.219		164.219
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	372.800		372.800
**D MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND	412.275		412.275
**D GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	171.500		171.500
**D FIRST CHURCH OF CHRIST SCIENTIST	274.500		274.500
**D STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	144.390		144.390
**D ONTARIO TEACHERS` PENSION PLAN BOARD	495.900		495.900
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAPDIVIDEND	9.749		9.749
**D WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	433.769		433.769
**D THE BANK OF KOREA	12.380		12.380
**D SCOTIA INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	2.805		2.805
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	16.962		16.962
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	200.098		200.098
**D TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	853.900		853.900
**D THE METHODIST HOSPITAL	619.810		619.810
**D SACRAMENTO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	1.070.500		1.070.500
**D SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	53.747		53.747
**D SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	4.223.704		4.223.704
**D PUBLIC EMPLOYEES` LONG-TERM CARE FUND	710.299		710.299
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	31.231		31.231
**D XEROX CANADA EMPLOYEES` RETIREMENT PLAN	59.900		59.900
**D MERCER DIOCESE OF BROOKLYN LAY PENSION INVESTMENT TRUST	139.300		139.300
**D DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST	59.486		59.486
**D CALVERT INTERNATIONAL RESPONSIBLE INDEX FUND	77.405		77.405
**D SCOTIA INTERNATIONAL EQUITY INDEX TRACKER ETF	20.296		20.296
**D JNE/MELLON MSCI WORLD INDEX FUND	10.585		10.585
**D JNE/JPMORGAN GLOBAL ALLOCATION FUND	3.107		3.107
**D STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	329.629		329.629
**D NEBRASKA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS	78.228		78.228
**D HARTFORD MULTIFACTOR DEVELOPED MARKETS (EXUS) ETF	2.145.655		2.145.655
**D REUMBLINE LOW CARBON INDEX FUNDLLC	37.892		37.892
**D ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	1.266.100		1.266.100
**D GLOBAL MULTI ASSET STRATEGY FUND	42.878		42.878
**D MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	110.943		110.943
**D THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	57.106		57.106
**D THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND	74.413		74.413
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EX NORTH AMERICA HIGH DIVIDEND YIELD IND	12.216		12.216
**D WISDOMTREE ISSUER ICAV	41.194		41.194
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	574.650		574.650

Pagina 19

Azionisti:  
 Azionisti in proprio:

651 Persone:  
 0 Azionisti in delega:

1  
 651

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Nomina dei componenti il consiglio di amministrazione

## FAVOREVOLI alla LISTA 3

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D SELFFINANCING POSTSECONDARY EDUCATION FUND	924		924
**D STATE STREET IRELAND UNIT TRUST	17.460		17.460
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	12.257		12.257
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITYFUND	9.810		9.810
**D WISDOMTREE GLOBAL HIGH DIVIDENDFUND	2.047		2.047
**D WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND	3.405		3.405
**D SSGA SPDR ETFS EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY	14.650.896		14.650.896
**D XEROX CORPORATION RETIREMENT SAVINGS PLAN	161.400		161.400
**D KAISER FOUNDATION HOSPITALS	63.633		63.633
**D KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	68.947		68.947
**D SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	541.113		541.113
**D MAJOR LEAGUE BASEBALL PLAYERS PENSION PLAN	531.303		531.303
**D M INTERNATIONAL EQUITY FUND	4.838		4.838
**D IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	264.673		264.673
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE HEDGED ETF	2.160		2.160
**D ALLIANZGI INTERNATIONAL SMALL-CAP O PPORTUNITIES LLC 1633 BROADWAY	869.020		869.020
**D GENERAL ELECTRIC PENSION TRUST	177.177		177.177
**D MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	426.603		426.603
**D MERCER QIF FUND PLC	182.200		182.200
**D THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO	119.170		119.170
**D THRIVENT GLOBAL STOCK FUND	53.802		53.802
**D THRIVENT GLOBAL STOCK PORTFOLIO	40.465		40.465
**D CALIFORNIA STATE TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM	2.038.003		2.038.003
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	2.539.000		2.539.000
**D STATE STREET FACTORBASED NONLENDING COMMON TRUST FUND	61.232		61.232
**D UNIVERSAL INVESTMENT GESELLSCHAFT MBH FOR AQUILAUNIVERSALFONDS	15.250		15.250
**D CF DIVERSE EQUITY OPPORTUNITIES	166.969		166.969
**D GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS ABSOLUTE RETURN TRACKER FUND	20.852		20.852
**D RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	24.611		24.611
**D IAM NATIONAL PENSION FUND	141.589		141.589
**D LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	380.604		380.604
**D LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	103.471		103.471
**D ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II	259.939		259.939
**D MD INTERNATIONAL VALUE FUND	142.094		142.094
**D MERCER INTERNATIONAL EQUITY FUND	153.300		153.300
**D MERCER GLOBAL EQUITY FUND	285.844		285.844
**D SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	75.878		75.878
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	216.923		216.923
**D THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	243.918		243.918
**D VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	847.275		847.275
**D VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	11.768.867		11.768.867
**D MULTI STYLE MULTI MANAGER FUNDSPLC	17.491		17.491
**D SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	1.070.738		1.070.738

Pagina 20

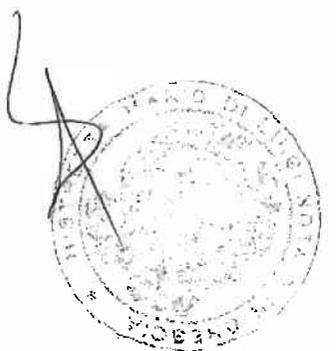
Azionisti: 651 Persone: 1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 651 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Nomina dei componenti il consiglio di amministrazione

FAVOREVOLI alla LISTA 3

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	128.793		128.793
**D UBS (IRL) ETF PLC - S&P 500 ESG UCITS ETF (ENGLISH)	1.810		1.810
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR PREMIUMMANDAT KONSERVATIV	33.720		33.720
**D MDPIM INTERNATIONAL EQUITY POOL	982.286		982.286
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	30.522		30.522
**D ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	1.110.569		1.110.569
**D MERCER FFTC NONUS EQUITY INVESTMENT PORTFOLIO LLC	152.727		152.727
**D TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	383.540		383.540
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE ETF	16.401		16.401
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE ITALY ETF	25.408		25.408
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST-FRANKLIN LIBERTYQ INT`L EQUITY HEDG	83.444		83.444
**D SPDR SP GLOBAL DIVIDEND ETF	1.507.547		1.507.547
**D INSTITUTIONAL RETIREMENT TRUST	6.205		6.205
<b>Totale voti</b>	<b>529.413.297</b>		
<b>Percentuale votanti %</b>	<b>23,508225</b>		
<b>Percentuale Capitale %</b>	<b>16,898478</b>		



Azionisti:  
 Azionisti in proprio:

651 Persone  
 0 Azionisti in delega:

I  
 651

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato



Allegato **V** al n. **119002/47788** di rep.  
notaio Mario Mistretta da Brescia

**Relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 125-ter, primo comma, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato, e dell'art. 84-ter del regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato, sulla determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione.**

Signori Soci,

con la nomina del Consiglio di Amministrazione all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria di A2A S.p.A. ("A2A") convocata per il giorno 28 aprile 2023, in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 29 aprile 2023, si rende necessario provvedere alla determinazione del compenso spettante ai componenti dell'Organo.

Al riguardo si ricorda quanto previsto dall'articolo 21 dello statuto sociale vigente di A2A, che viene di seguito trascritto:

*"Ai componenti del Consiglio di Amministrazione, oltre al rimborso delle spese sopportate in ragione del loro ufficio, spetta un compenso determinato per l'intero periodo di carica dall'assemblea all'atto della loro nomina. Il Consiglio di Amministrazione stabilisce, sentito il Comitato Remunerazione e il Collegio Sindacale, i compensi per i consiglieri componenti il Comitato esecutivo e per i consiglieri investiti dallo statuto o dal Consiglio di Amministrazione medesimo di particolari cariche, poteri o funzioni."*

Quanto alla remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione in scadenza, si rammenta che l'Assemblea ordinaria del 13 maggio 2020 aveva determinato in Euro 80.000,00 il compenso fisso lordo annuale per ciascun amministratore.

Vi invitiamo, pertanto, ad assumere le determinazioni in merito al compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione.



Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

Allegato **W** al n. **119002/47788** di rep.  
 notaio Mario Mistretta da Brescia

ESITO VOTAZIONE

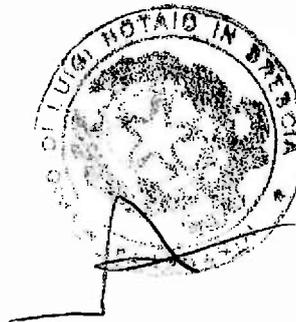
Oggetto : **Determinazione del compenso del CdA**

**Hanno partecipato alla votazione:**

-n° **669** azionisti, portatori di n° **2.252.034.312** azioni  
 ordinarie, di cui n° **2.217.600.350** ammesse al voto,  
 pari al **70,784149%** del capitale sociale.

**Hanno votato:**

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
<b>Favorevoli</b>	2.216.860.230	99,966625	99,966625	70,760525
<b>Contrari</b>	357.620	0,016126	0,016126	0,011415
<b>Sub Totale</b>	<u>2.217.217.850</u>	99,982752	99,982752	70,771940
<b>Astenuti</b>	125.500	0,005659	0,005659	0,004006
<b>Non Votanti</b>	257.000	0,011589	0,011589	0,008203
<b>Sub totale</b>	<u>382.500</u>	0,017248	0,017248	0,012209
<b>Totale</b>	<u>2.217.600.350</u>	100,000000	100,000000	70,784149



LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
 Oggetto: **Determinazione del compenso del CdA**

**CONTRARI**

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
***	CAMOZZI ETTORE	3.000		3.000
3	COMPUTERSHARE SPA RAPP. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
**D	SOJECCI II LTEE	82.500		82.500
**D	ECOFI OPTIM VARIANCE	272.120		272.120
<b>Totale voti</b>		357.620		
<b>Percentuale votanti %</b>		0,016126		
<b>Percentuale Capitale %</b>		0,011415		



Azionisti:  
 Azionisti in proprio:

3 Persone:  
 0 Azionisti in delega:

## Pagina 1

- 1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 3 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
 Oggetto: **Determinazione del compenso del CdA**

		<b>ASTENUTI</b>			
	Cognome		Tot. Voti	Proprio	Delega
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI BARBARA BANFI				
***	PERCESEPE IRENEO		27.500		27.500
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI BARBARA BANFI				
***	GATTI MARCO		31.000		31.000
3	COMPUTERSHARE SPA RAPP. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI BARBARA BANFI				
**D	HUSSMAN STRATEGIC INTERNATIONAL FUND		67.000		67.000
<b>Totale voti</b>		125.500			
<b>Percentuale votanti %</b>		0,005659			
<b>Percentuale Capitale %</b>		0,004006			

Pagina 2

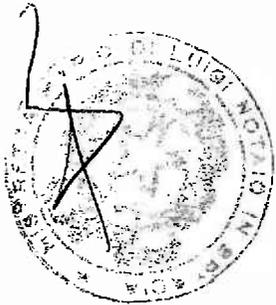
Azionisti: 3 Persone:  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega:

1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 3 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
 Oggetto: **Determinazione del compenso del CdA**

## NON VOTANTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
3 COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
**D MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA MID & SMALL CAP ITALY	257.000		257.000
<b>Totale voti</b>	257.000		
<b>Percentuale votanti %</b>	0,011589		
<b>Percentuale Capitale %</b>	0,008203		



Azionisti:  
 Azionisti in proprio:

1 Personc:  
 0 Azionisti in delega:

## Pagina 3

- 1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 1 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
 Oggetto: **Determinazione del compenso del CdA**

**VOTI ESCLUSI DAL QUORUM Deliberativo**

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
**D	SOCIETA CREMASCA SERVIZI SRL	7.795.507		7.795.507
**D	AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE S.P.A.	26.638.455		26.638.455
Totale voti		34.433.962		
Percentuale votanti %		1,552758		
Percentuale Capitale %		1,099106		

Azionisti:  
 Azionisti in proprio:

2 Persone:  
 0 Azionisti in delega:

Pagina 4

- 1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 2 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica.  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Determinazione del compenso del CdA

## FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
**D	COGEME - SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A.	39.019.986		39.019.986
**D	SERVIZI AMBIENTE ENERGIA VALLE SABBIA SRL	1.165.851		1.165.851
**D	ASTEM SPA	11.392.108		11.392.108
**D	COMUNE DI VARESE	10.168.170		10.168.170
**D	COMUNE DI MILANO	783.226.321		783.226.321
**D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	59.068.110		59.068.110
***	PASQUALUCCI GIOVANNI MARIA	3.000		3.000
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
**D	COMUNE DI BRESCIA	783.226.321		783.226.321
3	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
**D	MASTERINVEST KAPITALANLAGE GMBH	108.000		108.000
**D	ART AI EUROPE MARKET	483.117		483.117
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - MADE IN ITALY	75.000		75.000
**D	CPPIB MAP CAYMAN SPC-SEGREGATED PORTFOLIO D	129.881		129.881
**D	TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA-PORTFOLIO LLC/INTL TRDING	1.141.700		1.141.700
**D	JPMORGAN MULTI BALANCED FUND	50.119		50.119
**D	ALLIANZ GLOBAL HIGH PAYOUT FUND	21.079		21.079
**D	BEST INVESTMENT CORPORATION	382.668		382.668
**D	BEST INVESTMENT CORPORATION	10.887		10.887
**D	HSBC POOLED INVESTMENT FUND - HSBC POOLED EUROPE EQUITY INDEX TRACKING FUND	26.367		26.367
**D	HSBC POOLED INVESTMENT FUND -HSBC POOLED EUROPEAN EQUITY FUND	258.299		258.299
**D	HSBC INDEX TRACKER INVESTMENT FUNDS - FTSE ALL-WORLD INDEX FUND	7.020		7.020
**D	AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED	18.984		18.984
**D	AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI CONTINENTAL EUROPEAN EQUITY INDEX FUND	330.231		330.231
**D	REASSURE LIMITED	452.753		452.753
**D	ALLIANZ CGI SUBFONDS EQUITIES	42.230		42.230
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH	284.263		284.263
**D	AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI 50:50 GLOBAL EQUITY INDEX FUND	242.369		242.369
**D	AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI 60:40 GLOBAL EQUITY INDEX FUND	121.965		121.965
**D	AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI 30:70 GLOBAL EQUITY (CURRENCY HEDGED) INDEX FUND	27.047		27.047
**D	AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI DEVELOPED EUROPEAN EX UK EQUITY INDEX FUND	318.823		318.823
**D	HSBC INDEX TRACKER INVESTMENT FUNDS - EUROPEAN INDEX FUND	74.891		74.891
**D	AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI DEVELOPED WORLD EX UK EQUITY INDEX FUND	34.704		34.704
**D	PRUDENTIAL PENSIONS LIMITED	8.300		8.300
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH	2.181		2.181
**D	JPM MULTI INCOME FUND	1.016.403		1.016.403
**D	MI-FONDS 384	530.029		530.029
**D	UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	104.938		104.938
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	20.252.434		20.252.434

Pagina 5

1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

662 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*RA\* rappresentante designato

D\*\* Delegante del rappresentante designato

Azionisti:  
Azionisti in proprio:662 Persone:  
0 Azionisti in delega:

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Determinazione del compenso del CdA

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	1.220.834		1.220.834
**D CALVERT INTERNATIONAL RESPONSIBLE INDEX ETF	3.673		3.673
**D SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	142.652		142.652
**D GLOBAL ALPHA TILTS ESG NON-LENDABLE FUND B	7.378		7.378
**D ALLIANZGI-FONDS DSPT	180.669		180.669
**D BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	8.508.849		8.508.849
**D WORLD ALPHA TILTS - ENHANCED FUND B	11.486		11.486
**D VELLIV, PENSION & LIVSFORSIKRING A/S	1.116.400		1.116.400
**D JPMORGAN GLOBAL CORE REAL ASSETS LIMITED	105.750		105.750
**D STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	307.075		307.075
**D THE SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMENT TRUST	81.915		81.915
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION EURO - ACCUMULATING KL	23.980		23.980
**D MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	122.259		122.259
**D VANTAGETRUST III MASTER COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST	386.751		386.751
**D ABU DHABI PENSION FUND	70.974		70.974
**D DEVELOPED EX-FOSSIL FUEL INDEX FUND B (FTDEVXFF)	4.216		4.216
**D FLEXSHARES STOXX GLOBAL ESG SELECT INDEX FUND	10.971		10.971
**D JPMORGAN DIVERSIFIED RETURN INTERNATIONAL EQUITY ETF	492.608		492.608
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	9.122.192		9.122.192
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR NATIONAL PENSION FUND ASSOCIATION 400037061	288.442		288.442
**D AVIVA INVESTORS INVESTMENT FUNDS ICVC AVIVA INVESTORS INTERNATIONAL INDEX TRACKING FUND	2.476		2.476
**D MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EMUIMIB)	1.006		1.006
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION - DANMARK AKKUMULERENDE KL	134.753		134.753
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	128.188		128.188
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NZAM EURO STOXX ESG-X (JPY HEDGED) (PRIVATELY PLACED INVESTMENT TRUST)		21.712	
	21.712		
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	5.008		5.008
**D ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	6.373		6.373
**D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	805.191		805.191
**D INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST - GLOBAL SMALL CAP ENHANCED KL	261.282		261.282
**D JPMORGAN ETFS (IRELAND) ICAV - GLOBAL EQUITY MULTI-FACTOR UCITS ETF	81.784		81.784
**D VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	331.773		331.773
**D SEGALL BRYANT & HAMILL INTERNATIONAL SMALL CAP TRUST	916.930		916.930
**D STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	93.964		93.964
**D CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	692.944		692.944
**D JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	1.939.840		1.939.840
**D JPMORGAN BETABUILDERS INTERNATIONAL EQUITY ETF	340.391		340.391
**D VAERDIPAPIRFONDEN NORDEA INVEST PORTEFOLJE AKTIER	432.206		432.206
**D ING DIRECT SICAV	80.265		80.265
**D JNL INTERNATIONAL INDEX FUND	237.436		237.436
**D FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	550.489		550.489
**D MANAGEMENT BOARD PUBLIC SERVICE PENSION FUND	3.425.971		3.425.971
**D STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	107.034		107.034

Pagina 6

Azionisti:  
Azionisti in proprio:662 Persone:  
0 Azionisti in delega:1  
662

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Determinazione del compenso del CdA

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D FIRST TRUST S&P INTERNATIONAL DIVIDEND ARISTOCRATS ETF	940.207		940.207
**D BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	12.208		12.208
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	831.033		831.033
**D VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	1.517.027		1.517.027
**D VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTR FD- VANGUARD FTSE DEV EUR EX UK CCF	49.642		49.642
**D CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II	895		895
**D CCANDL ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY	947		947
**D ANIMA CRESCITA ITALIA NEW	1.140.618		1.140.618
**D LSV GLOBAL VALUE FUND	179.700		179.700
**D ANIMA ELTIF ITALIA 2026	99.996		99.996
**D FIRST TRUST RIVERFRONT DYNAMIC EUROPE ETF	30.731		30.731
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	49.434		49.434
**D CC AND L Q 140/40 FUND	1.131		1.131
**D CC L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND	7.474		7.474
**D INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST ENGROS INTERNATIONALE AKTIER	136.752		136.752
**D CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	5.185		5.185
**D FIRST TRUST DEVELOPED MARKETS EX-US ALPHADDEX FUND	1.335.663		1.335.663
**D CALCIUM QUANT	173.136		173.136
**D FONDS OBJECTIF CLIMAT ACTIONS 2	1.863.281		1.863.281
**D ANIMA CRESCITA ITALIA	4.297.524		4.297.524
**D AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	100.000		100.000
**D AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	88.000		88.000
**D SGD GE 2014-1	98.866		98.866
**D PICTET TOTAL RETURN DIVERSIFIED ALPHA	1.443.917		1.443.917
**D IPAC SPECIALIST INVESTMENT STRATEGIES - INTERNATIO	185.300		185.300
**D BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	3.659		3.659
**D BNZ WHOLESALE INTERNATIONAL EQUITIES (INDEX) FUND	23.318		23.318
**D AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	2.178		2.178
**D FIRST TRUST EUROZONE ALPHADDEX ETF	121.044		121.044
**D FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY ZERO INTERNATIONAL INDEX FUND	193.743		193.743
**D VANGUARD INVESTMENTS II CCF/VANGUARD SRI FTSE DEVELOPED EUROPE II CCF	20.455		20.455
**D VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FD/VANG FTSE DVLDP WRLD EX UK CMN CNT FD	28.786		28.786
**D ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT FUND	244.189		244.189
**D FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	29.479		29.479
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL	5.890		5.890
**D JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	56.373		56.373
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS` RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID		34.615	
34.615			
**D FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	651.868		651.868
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NZAM EURO STOXX (JPY HEDGED) (PRIVATELY PLACED INVESTMENT TRUST)		167.528	
167.528			
**D ALLIANZGI F PENCABBV PENSIONS	601.267		601.267
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1-FONDS	5.041.100		5.041.100

## Pagina 7

Azionisti:  
Azionisti in proprio:

662 Persone:  
0 Azionisti in delega:

1  
662

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
Oggetto: **Determinazione del compenso del CdA**

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D GESTIELLE PRO ITALIA	708.958		708.958
**D MERCER UNHEDGED OVERSEAS SHARES TRUST	355.863		355.863
**D ALLIANZGI-FONDS CT-DRAECO	67.855		67.855
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BROCKEN-UI-FONDS	87.360		87.360
**D ANIMA INIZIATIVA ITALIA	16.939.498		16.939.498
**D DEKA-RAB	76.486		76.486
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	1.380.000		1.380.000
**D ANIMA ITALIA	6.164.858		6.164.858
**D G.A.-FUND-B - EURO EQUITIES	34.007		34.007
**D ANIMA ALTO POTENZIALE ITALIA	3.000.000		3.000.000
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION EUROPEAN DYNAMIC	146.400		146.400
**D TWU SUPERANNUATION FUND	9.661		9.661
**D FIRST TRUST EUROPE ALPHADEX FUND	1.453.037		1.453.037
**D VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FD/VANG FTSE DEVELOPED WRLD CMMN CONT FD	38.100		38.100
**D SYCOMORE INCLUSIVE JOBS	865.528		865.528
**D VARIABLE INSURANCE PRODUCTS FUND II: INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	25.946		25.946
**D AZIMUT STRATEGIC TREND	4.750		4.750
**D VANGUARD INVESTMENTS II CCF - VANGUARD SRI FTSE DEVELOPED WORLD II (B) CCF	38.941		38.941
**D ANIMA INIZIATIVA EUROPA	1.531.822		1.531.822
**D ALLIANZGI-FONDS BREMEN	72.082		72.082
**D ANIMA OBIETTIVO ITALIA	294.219		294.219
**D AQR ABS RETURN MASTER NON FLIP	769.252		769.252
**D AZIMUT TRADING	5.750		5.750
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70	470.000		470.000
**D ALLIANZGI FONDS OLB PENSIONEN	72.277		72.277
**D ALLIANZGI-SUBFONDS TOB -NEU-	87.160		87.160
**D FAM SERIES UCITS ICAV - GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FAM FUND	8.042.970		8.042.970
**D NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	382.501		382.501
**D INVESTITORI FLESSIBILE	930.000		930.000
**D INVESTITORI PIAZZA AFFARI	266.000		266.000
**D PICTET TR CORTO EUROPE	3.386.132		3.386.132
**D RIVER AND MERCANTILE UMBRELLA FUND PLC	20.532		20.532
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL	28.500		28.500
**D PICTET TOTAL RETURN	1.462.482		1.462.482
**D ARCA INVESTMENTS - GLOBAL QUANT LOW VOLATILITY ROI III	203.516		203.516
**D JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND	7.356		7.356
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30	25.000		25.000
**D LYXOR 1 STOXX EUROPE 600 ESG (DR) UCITS ETF	9.525		9.525
**D ALLIANZGI-FONDS ELK	194.334		194.334
**D DEKA-MASTER-HAEK I	379.648		379.648
**D ALLIANZGI S AKTIEN	97.567		97.567
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	1.289.116		1.289.116
**D JPMORGAN BETABUILDERS EUROPE ETF	1.404.428		1.404.428

Pagina 8

Azionisti: 662 Persone: 1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 662 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
 Oggetto: Determinazione del compenso del CdA

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D INTERNATIONAL ALPHA TILTS FUND B (INTLTB)	4.818		4.818
**D NORDEA 2 SICAV	2.045.199		2.045.199
**D ARROWSTREET GLOBAL EQUITY FUND	1.288.805		1.288.805
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION NORGE - ACCUMULATING KL	11.172		11.172
**D LVM LANDWIRTSCHAFTLICHER VERSICHERUNGSVEREIN MUENSTER A.G.	469.164		469.164
**D AGFIQ GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	8.481		8.481
**D BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB)	342.897		342.897
*** UNGARO PAOLO	100		100
*** TRESOLDI FLAVIANO	1.190		1.190
**D LGSS PTY LIMITED AS TRUSTEE FOR LOCAL GOVERNMENT SUPER	22.877		22.877
**D ANZ PRIVATE GLOBAL EQUITIES TRUST	161.700		161.700
**D MINE SUPERANNUATION FUND	111.000		111.000
**D FOVERUKA PENSION UNIVERSAL	50.579		50.579
**D BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	417.100		417.100
**D ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	48.605		48.605
**D GENERALI SMART FUNDS	600.000		600.000
**D CPPIB MAP CAYMAN SPC CPPIB MAP CAYMAN SPC SGREGTD PORTFOLIO D	593.411		593.411
**D SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST - TAX- MANAGED INTL MANAGED VOLATILITY FUND	636.039		636.039
**D GENERALI ITALIA SPA	371.902		371.902
**D PGIM STRATEGIC INVESTMENTS, INC.	49.529		49.529
**D SEI INSTITUTIONAL INVESTMENTS TRUST - GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND	3.102.200		3.102.200
**D BNP PARIBAS EASY - MSCI EUROPE SMALL CAPS SRI S-SERIES 5 CAPPED	3.000.272		3.000.272
**D MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST	199.761		199.761
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV KEY	1.000.000		1.000.000
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV CLIMATE CHANGE ESG	773.000		773.000
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV ITALIA	705.708		705.708
**D ETICA SGE SPA - FONDO ETICA IMPATTO CLIMA	2.733.978		2.733.978
**D ETICA OBBLIGAZIONARIO MISTO	461.759		461.759
**D ETICA BILANCIATO	3.452.507		3.452.507
**D ETICA RENDITA BILANCIATA	1.013.196		1.013.196
**D ETICA AZIONARIO	1.424.673		1.424.673
**D BESSEMER TRUST CO CLEARING ACCT	81.545		81.545
**D SUBSIDIZED SCHOOLS PROVIDENT FUND	138.823		138.823
**D NATWEST TDS DEP BNYM RM GLO EQ FUND	7.232		7.232
**D LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	175.682		175.682
**D VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US INDEX FUND	3.038.830		3.038.830
**D VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	3.261.854		3.261.854
**D KUMPULAN WANG PERSARAAN DIPERBADANKAN	43.170		43.170
**D IQ 500 INTERNATIONAL ETF	87.717		87.717
**D GLOBAL ATLANTIC BLACKROCK DISCIPLINED INTERNATIONAL CORE PORTFOLIO	14.391		14.391
**D ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	2.838.474		2.838.474
**D SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	1		1
**D STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL	15.355		15.355

Pagina 9

Azionisti:  
 Azionisti in proprio:

662 Persone:  
 0 Azionisti in delega:

1  
 662

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*RA\* rappresentante designato

D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Determinazione del compenso del CdA

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	84.289		84.289
**D BNYM MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND	7.125		7.125
**D BCT POOLED INVESTMENT FUND SERIES SMART EUROPEAN EQUITY FUND	6.501		6.501
**D ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	445.485		445.485
**D INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA	102.301		102.301
**D THE BANK OF NEW YORK MELLON INTERNATIONAL LIMITE	55.982		55.982
**D EATON VANCE MANAGEMENT	1.244		1.244
**D THE ESB PENSION FUND	16.491		16.491
**D AIB GROUP IRISH PENSION SCHEME	1.620		1.620
**D LEGG MASON INTERNATIONAL LOW VOLATILITY HIGH DIVIDEND ETF	1.069.915		1.069.915
**D LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	750		750
**D STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	26.815		26.815
**D INVESCO MARKETS III PLC	683		683
**D INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX U S ETF	3.360		3.360
**D VIRTUS INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	378.364		378.364
**D FIRST TRUST DOW JONES GLOBAL SELECT DIVIDEND INDEX FUND	4.201.387		4.201.387
**D INVESCO FTSE RAFI EMERGING MARKETS UCITS ETF	35.743		35.743
**D PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	208.987		208.987
**D ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	408.343		408.343
**D ENSIGN PEAK ADVISORS INC	215.598		215.598
**D GOLDMAN SACHS ETF TRUST GOLDMAN SACHS MARKETBETA INTERNATIO	40.821		40.821
**D STICHTING PENSIOENFONDS ABP	185.487		185.487
**D BLACKROCK GLOBAL FUNDS	48.784		48.784
**D XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	6.477		6.477
**D DWS INVESTMENT GMBH ON BEHALF OF DWS FONDS BPT	264.557		264.557
**D BLACKROCK LIFE LTD	171.464		171.464
**D INVESCO PUREBETA FTSE DEVELOPED EX NORTH AMERICA ETF	991		991
**D MI FONDS K12	430.337		430.337
**D XTRACKERS FTSE DEVELOPED EX US MULTIFACTOR ETF	70.829		70.829
**D THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION	247.809		247.809
**D INVESCO SANDP INTERNATIONAL DEVELOPED DIVIDEND ARISTOCRATS ESG INDEX ETF	1.400		1.400
**D VANGUARD INTL HIGH DIV YLD INDEX FD	855.805		855.805
**D RETIREMENT BOARD OF ALLEGHENY COUNTY	84.605		84.605
**D BLACKROCK BALANCED CAPITAL FUND INC	92.999		92.999
**D AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	62.477		62.477
**D FIRST TRUST EUROZONE ALPHADEX UCITS ETF	734.234		734.234
**D UNITED CHURCH FUNDS INC	217.800		217.800
**D BOC PRUDENTIAL EUROPEAN INDEX FUND	150.640		150.640
**D NATIONAL ELEVATOR INDUSTRY PENSION PLAN	658		658
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	245.048		245.048
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	862.329		862.329
**D VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	773.336		773.336
**D BLACKROCK FUND MANAGERS LTD	238.629		238.629

Pagina 10

Azionisti:  
Azionisti in proprio:662 Persone:  
0 Azionisti in delega:1  
662

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
 Oggetto: Determinazione del compenso del CdA

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D THE HKSAR GOVERNMENT SCHOLARSHIP FUND	781		781
**D VOYA MULTI MANAGER INTERNATIONAL FACTORS FUND	148.622		148.622
**D QUALITY EDUCATION FUND	2.710		2.710
**D ADVANCE PLANNING LIMITED	7.201		7.201
**D DIGNITY PRE ARRANGEMENT LIMITED	8.433		8.433
**D INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	22.505		22.505
**D SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	776.500		776.500
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	2		2
**D IOWA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	731.787		731.787
**D AB SICAV III - DYNAMIC ALL MAR	7.458		7.458
**D LSV FUNDS PLC	828.400		828.400
**D SEGALL BRYANT HAMILL INTERNAL	188.416		188.416
**D BLK MAGI FUND A SERIES TRUST	883		883
**D BLACKROCK ADVANTAGE GLOBAL FUN	17.496		17.496
**D PROCURA FONDS	38.350		38.350
**D AMUNDI BRIDGEWATER ALL WEATHER	2.353		2.353
**D LYXOR FTSE MIB UCITS ETF	1.392.652		1.392.652
**D LIF-LYXOR SMART CITIES	325.402		325.402
**D LYX IND FD-LYXOR CORE STOXX EU	781.862		781.862
**D LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU	716.679		716.679
**D MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2	31.123		31.123
**D SET GLOBAL MASTER FUND PLC	90.686		90.686
**D SET GLOBAL MASTER FUND PLC THE	1.965.362		1.965.362
**D MLC INVESTMENTS, MLC LIMITED	1.353.261		1.353.261
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	944.415		944.415
**D CREDIT SUISSE FUNDS AG	22.272		22.272
**D NORGE'S BANK	390.727		390.727
**D GOVERNMENT OF NORWAY	12.455.543		12.455.543
**D GENERAL ORGANISATION FOR SOCIAL INSURANCE	803.456		803.456
**D GENERAL ORGANISATION FOR SOCIAL INSURANCE	369.226		369.226
**D CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS	66.456		66.456
**D STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE DETAILHANDEL	3.197		3.197
**D LEGAL & GENERAL FUTURE WORLD ESG EUROPE EX UK INDEX FUND	8.296		8.296
**D LEGAL AND GENERAL EUROPEAN INDEX TRUST	773.982		773.982
**D LEGAL AND GENERAL GLOBAL EQUITY INDEX FUND	11.600		11.600
**D LEGAL & GENERAL FUTURE WORLD ESG DEVELOPED INDEX FUND	240.735		240.735
**D PERMANENT FUND INVESTMENTS LLC	14.211		14.211
**D STATE STREET GLOBAL ADVISORS GROSS ROLL UP UNIT TRUST	10.930		10.930
**D LEGAL & GENERAL ICAV.	13.411		13.411
**D VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR	119.320		119.320
**D VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	469.641		469.641
**D MERCY INVESTMENT SERVICES INC	74.789		74.789
**D CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	79.603		79.603

Pagina 11

Azionisti:  
 Azionisti in proprio:

662 Persone:  
 0 Azionisti in delega:

1  
 662

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
 Oggetto: **Determinazione del compenso del CdA**

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D 1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND	563.795		563.795
**D IMPACTASSETS INC	4.347		4.347
**D NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	83.369		83.369
**D HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND SCHEME	107.409		107.409
**D ROTHKO BROAD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND L.P	47.608		47.608
**D ZOMA CAPITAL PORTFOLIO LLC	41.903		41.903
**D MINEWORKERS` PENSION SCHEME	204.408		204.408
**D NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND.	2.247		2.247
**D MERCER PASSIVE SUSTAINABLE INTERNATIONAL SHARES FUND	29.391		29.391
**D EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST	170.789		170.789
**D NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	228.628		228.628
**D NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	1.586.208		1.586.208
**D SOUTHERN CALIFORNIA UNITED FOOD AND COMMERCIAL WORKERS UNIONS AND FOOD EMPLOYERS JOINT PENSION	191.314		191.314
**D STEELWORKERS PENSION TRUST	442.800		442.800
**D MOBIUS LIFE LIMITED	93.508		93.508
**D HONEYWELL SAVINGS AND OWNERSHIP PLAN MASTER TRUST	153.810		153.810
**D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	12.864		12.864
**D DOMINION ENERGY INC. DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	150.684		150.684
**D ALUMBRA INNOVATIONS FOUNDATION	1.554		1.554
**D SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	18.145		18.145
**D FORD MOTOR COMPANY OF CANADA LIMITED PENSION TRUST	2.098		2.098
**D BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	267.366		267.366
**D LGPS CENTRAL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME..	2.996		2.996
**D ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY	162.838		162.838
**D CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72	284.947		284.947
**D ACADIAN NON-US SMALL-CAP LONG-SHORT EQUITY FUND LLC	912.949		912.949
**D AQR ABSOLUTE RETURN MASTER ACCOUNT L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT, LLC	581.034		581.034
**D ACADIAN GLOBAL EQUITY ABSOLUTE RETURN FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC. ACTING AS FUND MANAGER		88.153	
88.153			
**D RPAQ 2015 FUND LP	552.143		552.143
**D ALPHANATICS MASTER FUND LTD C/O APPLEBY TRUST , (CAYMAN) LTD	1.366.835		1.366.835
**D AQR TAX AWARE TOTAL RETURN FUND LLC	10.935		10.935
**D ACADIAN GLOBAL WITH OPPORTUNISTIC SHORTING FUND	33.344		33.344
**D ACADIAN BWGI MULTI-STRATEGY FUND	46.559		46.559
**D AQR STOCK SELECTION II MASTER ACCOUNT L.P. C/O AQR MANAGEMENT LLC	2.674		2.674
**D AQR INNOVATION FUND L.P.	1.641		1.641
**D AQR EQUITY MARKET NEUTRAL GLOBAL VALUE FUND L.P.	632.080		632.080
**D POINT72 LONDON INVESTMENTS LTD.	3.972.094		3.972.094
**D CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	44.571		44.571
**D CC&L Q 140/40 FUND.	4.494		4.494
**D CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND II	2		2
**D CC&L ALL STRATEGIES FUND.	930		930
**D CC&L MULTI-STRATEGY FUND	3		3

Pagina 12

Azionisti: 662 Persone: 1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 662 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
Oggetto: Determinazione del compenso del CdA

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..	2		2
**D LGT SELECT FUNDS	85.360		85.360
**D VARIOPARTNER SICAV - TARENO GLOBAL WATER SOLUTIONS FUND	2.600.000		2.600.000
**D UNIVERSE THE CMI GLOBAL NETWORK FUND - CMI CONTINENTAL EURO	153.969		153.969
**D CDIL WHITEHELM CAP LS CR INFS FD	4.476.189		4.476.189
**D PLATO GLOBAL SHARES INCOME FUND.	205.700		205.700
**D FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	425.321		425.321
**D JHF II INT`L SMALL CO FUND	449.642		449.642
**D JHVIT INT`L SMALL CO TRUST	70.456		70.456
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	2.839.633		2.839.633
**D ILA-A-ILSDMH	515.549		515.549
**D IRISH LIFE ASSURANCE PLC	120.683		120.683
**D DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC	15.424.743		15.424.743
**D THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY	9.123.783		9.123.783
**D KIA F509-ACADIAN	838.542		838.542
**D LGAS SHF FUT WRLD ESG DEV IDX(6734)	10.245		10.245
**D L AND G ASSUR(PENS MGNT)LTD 1 LGIM PMC CSUF(36670) TESCO INDEX EQUITY TSGN (5270	161.472		161.472
**D L AND G ASSUR(PENS MGNT)LTD 1 RAPI FUNDAMENTAL GLOBAL EQUITY LOW CARBON TRANSITION INDEX FUND3495	137.126		137.126
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE ( PENSIONS MANAGEMENT) LTD PMC FTSE TPI GLOBAL (EX FOSSIL FUELS) EQUITY INDEX FUND		30.644	
30.644			
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE ( PENSIONS MANAGEMENT) LIMITEDONS MANAGEMENT) LIMITED	24.062		24.062
**D TSGX SOLACT ESG TBACO EX UNHG(3387)	58.522		58.522
**D LGAS SHF EURO EX UK ESG FD(1848 LGIM PMC CSUF(36670) TESCO INDEX EQUITY TSGN (5270	10.214		10.214
**D OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.	957.200		957.200
**D INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	6.090.245		6.090.245
**D BERESFORD FUNDS ICAV	9.912		9.912
**D LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST..	2.701		2.701
**D SAMSUNG GLOBAL CORE EQUITY FUND	10.032		10.032
**D CITITRUST LIMITED	32.695		32.695
**D CITITRUST LIMITED AS TRUSTEE OF BLACKROCK PREMIER FUNDS-BLACKROCK WORLD EQUITY INDEX FUND	7.134		7.134
**D UNIFIED ACCUMULATIVE PENSION FUND JOINT STOCK COMPANY	11.715		11.715
**D AQR GLOBAL ALTERNATIVE INVESTMENT OFFSHORE FUND L.P.	529		529
**D AQR LUX FUNDS-AQR SYSTEMATIC TOTAL RETURN FUND	562		562
**D AQR GLOBAL STOCK SELECTION MASTER ACCOUNT L.P. COOGLER FIDUCIARY SERVICES (CAYMAN) LTD	114		114
**D AQR DELTA MASTER ACCOUNT LP COOGLER FIDUCIARY SERVICES (CAYMAN) LTD	1.484		1.484
**D POINT72 ASSOCIATES LLC C/O WALKERS CORPORATE LIMITED CAYMAN CORPORATE CENTRE	12.646		12.646
**D ALPHAS MANAGED ACCOUNTS PLATFORM LXXIX LIMITED-WABR25 SEGREG	1.595		1.595
**D CC&L Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	361		361
**D ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY LONG SHORT FUND LIMITED	224.578		224.578
**D AGORA MASTER FUND LIMITED	910.657		910.657
**D PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC.	1.756		1.756
**D THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	839.300		839.300
**D DUPONT SPECIALTY PRODUCTS & RELATED CO SAVINGS PLAN MASTER T	39.000		39.000

Pagina 13

Azionisti:  
Azionisti in proprio:

662 Persone:  
0 Azionisti in delega:

1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
662 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
\*RA\* rappresentante designato  
D\*\* Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
 Oggetto: **Determinazione del compenso del CdA**

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP.	896.600		896.600
**D LSV INTERNATIONAL (AC) VALUE EQUITY FUND LP.	2.204.900		2.204.900
**D INTERNATIONAL EQUITIES B UNIT TRUST	469.164		469.164
**D SUPERANNUATION FUNDS MANAGEMENT CORPORATION OF SOUTH AUSTRAL	2.293.611		2.293.611
**D LSV INTERNATIONAL VALUE EQUITY TRUST	1.594.400		1.594.400
**D MARGARET A. CARGILL FOUNDATION	103.500		103.500
**D NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	1.018.885		1.018.885
**D COVENANT HEALTH	107.200		107.200
**D CORTEVA AGRISCIENCE DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST.	75.700		75.700
**D ANNE RAY FOUNDATION	144.800		144.800
**D THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS	6.729.400		6.729.400
**D CHEVRON MASTER PENSION TRUST	653.500		653.500
**D MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	297.800		297.800
**D ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	239.800		239.800
**D CLEARWATER INTERNATIONAL FUND	416.800		416.800
**D GLG PARTNERS LP	21		21
**D STICHTING PGGM DEPOSITARY	1.274.446		1.274.446
**D E-L FINANCIAL CORPORATION LIMITED	858.527		858.527
**D PUBLIC EMPLOYEES` RETIREMENT ASSOCIATION OF COLARADO	661.560		661.560
**D UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	268.673		268.673
**D CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE EUROPEAN EQUITY FUND	109.823		109.823
**D LMAP IRELAND ICAV - LMAP 910	93.340		93.340
**D SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL LARGE COMPANY INDEX FUND	361.023		361.023
**D GRAHAM DEVELOPMENTAL EQUITY STRATEGIES LLC	19.451		19.451
**D ESPERIDES - S.A. SICAV-SIF	86.819		86.819
**D AMUNDI PRIME EUROZONE	30.470		30.470
**D AMUNDI INDEX SOLUTIONS - AMUNDI PRIME GLOBAL	3.524		3.524
**D AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB	26.797		26.797
**D AMUNDI FTSE MIB	284.727		284.727
**D AMUNDI STOXX EUROPE 600	101.982		101.982
**D AMUNDI INDEX SOLUTIONS - AMUNDI PRIME EUROPE	5.779		5.779
**D SPIRICA FONDS EURO NG	375.000		375.000
**D CANTON RETRAITE EUR	750.000		750.000
**D ACTIF CANTON LCL	1.375.000		1.375.000
**D AA SSGA ACTIONS EURO	4.047.883		4.047.883
**D ROPS-SMART INDEX EURO	2.275.869		2.275.869
**D PREDIQUANT PREMIUM TITRES VIFS ACTIONS	2.794.744		2.794.744
**D GRD 20 - ACTIONS	991.137		991.137
**D CARPIMKO PTES ET MOYENN CAPI C	500.000		500.000
**D AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	46.551		46.551
**D EGEFARGNE 2 DIVERSIFIE	167.228		167.228
**D ROPS EURO P	189.093		189.093
**D FIDEAS SMART FOR CLIMATE ACTIONS EUROZ	432.308		432.308

Pagina 14

Azionisti: 662 Persone:  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega:

1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 662 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
Oggetto: Determinazione del compenso del CdA

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D AMUNDI PATRIMOINE	2.422		2.422
**D SEEYOND EURO SUSTAINABLE MINVOL	262.238		262.238
**D CNP ASSUR VALUE ET MOMENTUM	244.818		244.818
**D ASSURDIX	147.990		147.990
**D NATIXIS LCR ACTIONS EURO ESG	116.757		116.757
**D CPR EUROLAND ESG	600.000		600.000
**D COVEA AQUA	1.272.103		1.272.103
**D CPR EUROPE ESG POCHE COR	311.918		311.918
**D AMUNDI PATRIMOINE PEA	639.907		639.907
**D CPR EUROLAND PREMIUM ESG	154.523		154.523
**D STICHTING BPL PENSIOEN MANDAAT BLACKROCK	219.590		219.590
**D MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	4.200.000		4.200.000
**D FIDEURAM AM SGR - FIDEURAM ITALIA	90.000		90.000
**D FIDEURAM AM SGR - PIANO AZIONI ITALIA	1.485.000		1.485.000
**D FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50	297.000		297.000
**D FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30	54.000		54.000
**D ING DIRECT FONDO NARANJA DINAMICO,FI	134.875		134.875
**D ING DIRECT FONDO NARANJA CONSERVADOR,FI	14.270		14.270
**D ING DIRECT FONDO NARANJA MODERADO,FI	94.008		94.008
**D FONDI ITALIA	1.880.000		1.880.000
**D INTERFUND SICAV	102.733		102.733
**D EPSILON ASSOCIATI SGR - EPSILONGR QRETURN	32.797		32.797
**D EPSILON ASSOCIATI SGR - EPSILONGR DLONGRUN	939		939
**D INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	21.189		21.189
**D DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS QI EUROZONE EQUITY	254.164		254.164
**D PEOPLE'S BANK OF CHINA	30.056		30.056
**D COMMONWEALTH BANK GROUP SUPER	1.924.893		1.924.893
**D RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATION TRUST	36.109		36.109
**D SPDR SP GLOBAL DIVIDEND FUND	2.280.657		2.280.657
**D AQR FUNDS AQR STYLE PREMIA ALTERNATIVE LV FUND	2.312.571		2.312.571
**D AQR FUNDS AQR EQUITY MARKET NEUTRAL FUND	52.601		52.601
**D THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	59.888		59.888
**D CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD (CPPIB)	51.254		51.254
**D AQR FUNDS AQR ALTERNATIVE RISK PREMIA FUND	166.642		166.642
**D BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	13.652		13.652
**D MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	217.579		217.579
**D SCOTTISH WIDOWS MANAGED INVESTMENT FUNDS ICVC-INTERNATIONAL EQUITY TRACKER FUND	3.667		3.667
**D SCOTTISH WIDOWS INVESTMENT SOLUTIONS FUNDS ICVC- EUROPEAN (EX UK) EQUITY FUND	233.696		233.696
**D EURIZON FUND	3.243.316		3.243.316
**D EURIZON PROGETTO ITALIA 70	502.372		502.372
**D EURIZON AZIONI ITALIA	2.948.878		2.948.878
**D EURIZON PROGETTO ITALIA 40	437.267		437.267
**D EURIZON PIR ITALIA AZIONI	81.058		81.058

Pagina 15

1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

662 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*RA\* rappresentante designato

D\*\* Delegante del rappresentante designato

Azionisti:

662 Persone:

Azionisti in proprio:

0 Azionisti in delega:

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
 Oggetto: **Determinazione del compenso del CdA**

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D EURIZON CAP SGR-RENDITA	12.179		12.179
**D EURIZON AZIONI PMI ITALIA	400.000		400.000
**D TD INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF	83.065		83.065
**D UNIVERSITY OF GUELPH	165.300		165.300
**D CI MORNINGSTAR INTERNATIONAL VALUE INDEX ETF	303.238		303.238
**D THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	2.052.643		2.052.643
**D MACKENZIE INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF	39.922		39.922
**D COUNSEL DEFENSIVE GLOBAL EQUITY	7.438		7.438
**D BLACKROCK - IG INTERNATIONALEQUITY POOL	11.580		11.580
**D IG MACKENZIE GLOBAL INFRASTRUCTURE CLASS	555.291		555.291
**D CANADA LIFE GLOBAL INFRASTRUCT EQUITY FUND	75.154		75.154
**D AGFIQ ENHANCED GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	451.898		451.898
**D CO-OPERATIVE SUPERANNUATION SOCIETY PENSION PLAN	1		1
**D STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	290.203		290.203
**D UBS LUX FUND SOLUTIONS	342.383		342.383
**D DWS INVESTMENT SA FOR ARERO DER WELTFONDS	26.775		26.775
**D MULTILABEL SICAV	985.505		985.505
**D M&G (LUX) INVESTMENT FUNDS 1	49.560.625		49.560.625
**D EURIZON AM SICAV	1.450.000		1.450.000
**D EURIZON INVESTMENT SICAV	35.254		35.254
**D EURIZON NEXT	18.846		18.846
**D EPSILON FUND	536.690		536.690
**D GOLDMAN SACHS FUNDS	6.852		6.852
**D XTRACKERS	2.476.631		2.476.631
**D BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	74.140		74.140
**D MONEY MATE MUTIG	10.643		10.643
**D AXA WORLD FUNDS	99.888		99.888
**D ALLIANZ EUROPEAN PENSION INVESTMENTS	5.680.152		5.680.152
**D MONEY MATE MODERAT	9.997		9.997
**D MONEY MATE ENTSCLOSSEN	15.964		15.964
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	389.473		389.473
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	974.864		974.864
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	1.254.912		1.254.912
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	397.921		397.921
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	1.067.202		1.067.202
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	13.925		13.925
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	138.106		138.106
**D PREMIUMMANDAT DYNAMIK	190.118		190.118
**D ALLIANZ STIFTUNGSFONDS NACHHALTIGKEIT	16.093		16.093
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	35.620		35.620
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2050	114.467		114.467
**D PREMIUMMANDAT BALANCE	91.551		91.551
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2035	46.738		46.738

Pagina 16

Azionisti: 662 Persone:  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega:

1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 662 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
 Oggetto: Determinazione del compenso del CdA

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2040	71.350		71.350
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2045	96.855		96.855
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2025	11.593		11.593
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2030	31.315		31.315
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	780.171		780.171
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	2.042.960		2.042.960
**D METALLRENTE FONDS PORTFOLIO	325.570		325.570
**D ISHARES GLOBAL MONTHLY DIVIDENDINDEX ETF (CAD-HEDGED)	48.989		48.989
**D CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	4.194		4.194
**D ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	451.568		451.568
**D ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	26.131		26.131
**D ISHARES INTERNATIONAL FUNDAMENTAL INDEX ETF	17.495		17.495
**D ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	1.872.357		1.872.357
**D ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	913.570		913.570
**D ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	93.795		93.795
**D ISHARES INTERNATIONAL DIVIDEND GROWTH ETF	516.731		516.731
**D ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	8.498.070		8.498.070
**D ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	662.997		662.997
**D ISHARES INTERNATIONAL EQUITY FACTOR ETF	1.577.044		1.577.044
**D ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	6.895.554		6.895.554
**D ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	157.158		157.158
**D ISHARES INTERNATIONAL SELECT DIVIDEND ETF	7.120.525		7.120.525
**D ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	802.634		802.634
**D ISHARES VII PLC	1.660.981		1.660.981
**D ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY	3.013.924		3.013.924
**D ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	456.753		456.753
**D ISHARES STOXX EUROPE 600 UTILITIES UCITS ETF DE	1.031.740		1.031.740
**D ISHARES EURO STOXX UCITS ETF (DE)	536.394		536.394
**D ISHARES STOXX EUROPE SMALL 200 UCITS ETF (DE)	1.146.672		1.146.672
**D ISHARES STOXX EUROPE 600 UCITS ETF (DE)	935.105		935.105
**D FAMILY INVESTMENTS CHILD TRUST FUND	44.223		44.223
**D FAMILY INVESTMENTS GLOBAL ICVC FAMILY BALANCED INTERNATIONALFUND	17.964		17.964
**D VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	58.028		58.028
**D PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	48.045		48.045
**D HSBC BANK SSB AUT EU SCREEN EX CONTROVERSIES CW INDEX EQ FND	49.417		49.417
**D VANGUARD INVESTMENTS FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE DEVELOPED WOR LD EX - U.K. EQUITY INDEX FUND	366.399		366.399
**D VIF ICVC VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE EXUK EQUITY INDEX FUND	804.761		804.761
**D MG INVESTMENT FUNDS (1) MG EUROPEAN INDEX TRACKER FUND	25.000		25.000
**D MG INVESTMENT FUNDS (10) MG GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND	11.295.557		11.295.557
**D STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	490.239		490.239
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	51.682		51.682
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	54.208		54.208
**D MTSB LTD RERUSSELL GLOBAL ENVIRONMENT TECHNOLOGY FUND	2.804		2.804

Pagina 17

Azionisti: 662  
 Azionisti in proprio: 0

Persone: 1  
 Azionisti in delega: 662

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*RA\* rappresentante designato

D\*\* Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
 Oggetto: Determinazione del compenso del CdA

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D MERCER DIOCESE OF BROOKLYN GROWTH STRATEGY	455.442		455.442
**D MGI FUNDS PLC	592.555		592.555
**D MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	245.210		245.210
**D CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	1.095.486		1.095.486
**D SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	883.222		883.222
**D SCHWAB INTERNATIONAL EQUITY ETF	2.392.697		2.392.697
**D SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL LARGE COMPANY INDEX ETF	1.761.951		1.761.951
**D SCHWAB INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	32.659		32.659
**D JOHN HANCOCK TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	10.312		10.312
**D PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	204.998		204.998
**D COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	1.547.412		1.547.412
**D THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	742.828		742.828
**D MERCER NONUS CORE EQUITY FUND	578.792		578.792
**D NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	3.687.145		3.687.145
**D PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE ANNUITY COMPANY	61.950		61.950
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS	75.790		75.790
**D AMERICAN BAR ASSOCIATION MEMBERS/MTC COLLECTIVE TRUST	127.500		127.500
**D AMERICAN CENTURY ETF TR-AMERICAN CENT QUALITY DIVERSIFIED INTL ETF	164.219		164.219
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	372.800		372.800
**D MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND	412.275		412.275
**D GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	171.500		171.500
**D FIRST CHURCH OF CHRIST SCIENTIST	274.500		274.500
**D SUNAMERICA SERIES TRUST SA JPM DIVERSIFIED BALANCED PORTFOLIO	3.442		3.442
**D STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	144.390		144.390
**D ONTARIO TEACHERS` PENSION PLAN BOARD	495.900		495.900
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAPDIVIDEND	9.749		9.749
**D WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	433.769		433.769
**D THE BANK OF KOREA	12.380		12.380
**D SCOTIA INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	2.805		2.805
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	16.962		16.962
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	200.098		200.098
**D TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	853.900		853.900
**D THE METHODIST HOSPITAL	619.810		619.810
**D SACRAMENTO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	1.070.500		1.070.500
**D SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	53.747		53.747
**D SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	4.223.704		4.223.704
**D PUBLIC EMPLOYEES` LONG-TERM CARE FUND	710.299		710.299
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	31.231		31.231
**D XEROX CANADA EMPLOYEES` RETIREMENT PLAN	59.900		59.900
**D MERCER DIOCESE OF BROOKLYN LAY PENSION INVESTMENT TRUST	139.300		139.300
**D DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST	59.486		59.486
**D CALVERT INTERNATIONAL RESPONSIBLE INDEX FUND	77.405		77.405
**D SCOTIA INTERNATIONAL EQUITY INDEX TRACKER ETF	20.296		20.296

Azionisti: 662 Persone: 1  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 662

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
 Oggetto: Determinazione del compenso del CdA

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D JNL/MELLON MSCI WORLD INDEX FUND	10.585		10.585
**D JNL/JPMORGAN GLOBAL ALLOCATION FUND	3.107		3.107
**D STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	329.629		329.629
**D NEBRASKA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS	78.228		78.228
**D HARTFORD MULTIFACTOR DEVELOPED MARKETS (EXUS) ETF	2.145.655		2.145.655
**D RHUMLINE LOW CARBON INDEX FUNDLLC	37.892		37.892
**D ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	1.266.100		1.266.100
**D GLOBAL MULTI ASSET STRATEGY FUND	42.878		42.878
**D MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	110.943		110.943
**D THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	57.106		57.106
**D THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND	74.413		74.413
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EX NORTH AMERICA HIGH DIVIDEND YIELD IND	12.216		12.216
**D WISDOMTREE ISSUER ICAV	41.194		41.194
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	574.650		574.650
**D SELFFINANCING POSTSECONDARY EDUCATION FUND	924		924
**D STATE STREET IRELAND UNIT TRUST	17.460		17.460
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	12.257		12.257
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITYFUND	9.810		9.810
**D WISDOMTREE GLOBAL HIGH DIVIDENDFUND	2.047		2.047
**D WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND	3.405		3.405
**D IBSGA SPDR ETFS EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY	14.650.896		14.650.896
**D XEROX CORPORATION RETIREMENT SAVINGS PLAN	161.400		161.400
**D KAISER FOUNDATION HOSPITALS	63.633		63.633
**D KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	68.947		68.947
**D SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	541.113		541.113
**D MAJOR LEAGUE BASEBALL PLAYERS PENSION PLAN	531.303		531.303
**D M INTERNATIONAL EQUITY FUND	4.838		4.838
**D IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	264.673		264.673
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE HEDGED ETF	2.160		2.160
**D ALLIANZGI INTERNATIONAL SMALL-CAP OPPORTUNITIES LLC 1633 BROADWAY	869.020		869.020
**D GENERAL ELECTRIC PENSION TRUST	177.177		177.177
**D MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	426.603		426.603
**D MERCER QIF FUND PLC	182.200		182.200
**D THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO	119.170		119.170
**D THRIVENT GLOBAL STOCK FUND	53.802		53.802
**D THRIVENT GLOBAL STOCK PORTFOLIO	40.465		40.465
**D CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	2.038.003		2.038.003
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	2.539.000		2.539.000
**D STATE STREET FACTORBASED NONLENDING COMMON TRUST FUND	61.232		61.232
**D UNIVERSAL INVESTMENT GESELLSCHAFT MBH FOR AQUILA1UNIVERSALFONDS	15.250		15.250
**D CF DIVERSE EQUITY OPPORTUNITIES	166.969		166.969
**D GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS ABSOLUTE RETURN TRACKER FUND	20.852		20.852
**D RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	24.611		24.611

Pagina 19

Azionisti:  
 Azionisti in proprio:

662 Persone:  
 0 Azionisti in delega:

1  
 662

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione del compenso del CdA**

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D IAM NATIONAL PENSION FUND	141.589		141.589
**D LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	380.604		380.604
**D LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	103.471		103.471
**D ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II	259.939		259.939
**D MD INTERNATIONAL VALUE FUND	142.094		142.094
**D MERCER INTERNATIONAL EQUITY FUND	153.300		153.300
**D MERCER GLOBAL EQUITY FUND	285.844		285.844
**D SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	75.878		75.878
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	216.923		216.923
**D THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	243.918		243.918
**D VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	847.275		847.275
**D VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	11.768.867		11.768.867
**D MULTI STYLE MULTI MANAGER FUNDSPLC	17.491		17.491
**D SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	1.070.738		1.070.738
**D TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	128.793		128.793
**D UBS (IRL) ETF PLC - S&P 500 ESG UCITS ETF (ENGLISH)	1.810		1.810
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR PREMIUMMANDAT KONSERVATIV	33.720		33.720
**D MDPIIM INTERNATIONAL EQUITY POOL	982.286		982.286
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	30.522		30.522
**D ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	1.110.569		1.110.569
**D MERCER FFTC NONUS EQUITY INVESTMENT PORTFOLIO LLC	152.727		152.727
**D TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	383.540		383.540
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE ETF	16.401		16.401
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE ITALY ETF	25.408		25.408
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST-FRANKLIN LIBERTYQ INT'L EQUITY HEDG	83.444		83.444
**D SUNAMERICA SERIES TRUST SA BLACKROCK VCP GLOBAL MULTI ASSET PORT	8.510		8.510
**D SPDR SP GLOBAL DIVIDEND ETF	1.507.547		1.507.547
**D INSTITUTIONAL RETIREMENT TRUST	6.205		6.205
Totale voti	2.216.860.230		
Percentuale votanti %	99,966625		
Percentuale Capitale %	70,760525		



Allegato **X** al n. **119002/47788** di rep.  
notaio Mario Mistretta da Brescia

**Relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 125-ter, primo comma, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato, e dell'art. 84-ter del regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato, sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale e del relativo Presidente.**

Signori Soci,

con l'Assemblea ordinaria di A2A S.p.A. ("A2A") convocata per il giorno 28 aprile 2023, in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 29 aprile 2023, viene a scadere il Collegio Sindacale nominato in data 13 maggio 2020.

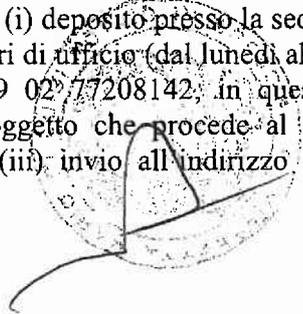
Siete, pertanto, invitati a procedere alla nomina dei componenti del Collegio Sindacale e del relativo Presidente, secondo quanto previsto dagli articoli 30 e 31 dello statuto sociale di A2A e dalla normativa vigente.

Il nominando Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti i quali restano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. I Sindaci devono avere i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa vigente. Ai fini dell'accertamento della sussistenza dei requisiti di professionalità dei membri del Collegio Sindacale, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società, si intendono le materie ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società e di cui all'articolo 4 dello Statuto sociale vigente. Per quanto riguarda la composizione del Collegio Sindacale, le situazioni di ineleggibilità ed i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo che possono essere ricoperti da parte dei componenti il Collegio Sindacale, trovano applicazione le disposizioni di legge e di regolamento vigenti. Il Sindaco della Società non potrà, altresì, cumulare l'incarico di componente dei Collegi Sindacali delle società controllate dalla Società. In quest'ultimo caso il Sindaco decadrà dalla carica di Sindaco della Società.

La nomina dei Sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate dai Soci. Le liste contengono un numero di candidati da eleggere almeno pari a due, elencati mediante un numero progressivo. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ciascuna lista deve contenere un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato che assicuri il rispetto dell'equilibrio fra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, vigente (ossia almeno due quinti dei candidati indicati con arrotondamento per difetto all'unità inferiore in caso di numero non intero). Sono esentate dal rispetto di tale vincolo le liste che presentino un numero di candidati inferiore a tre.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano al momento della presentazione delle liste complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno l'1% del capitale sociale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria. Ogni Socio può presentare, o concorrere a presentare, una sola lista. In caso di violazione di questa regola non si tiene conto del voto del Socio rispetto ad alcuna delle liste presentate.

Le liste devono essere presentate entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea in prima convocazione, e pertanto entro il 3 aprile 2023, mediante: (i) deposito presso la sede legale della Società, in Brescia, via Lamarmora 230 durante i normali orari di ufficio (dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00) oppure (ii) invio via fax al numero +39 02 77208142, in questo caso indicando nel messaggio di accompagnamento l'identità del soggetto che procede al deposito nonché il recapito telefonico e di telefax del mittente oppure (iii) invio all'indirizzo di posta



Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

Allegato **Y** al n. **119002/47788** di rep.  
 notaio Mario Mistretta da Brescia

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Nomina dei componenti del Collegio Sindacale**

**Hanno partecipato alla votazione:**

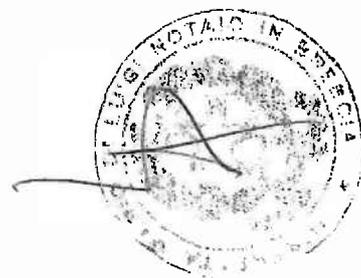
n° 671 azionisti che rappresentano per delega

n° 2.252.034.312 azioni di cui n° 2.252.034.312 azioni ammesse al voto

pari al 71,883256 del capitale sociale

**Hanno votato:**

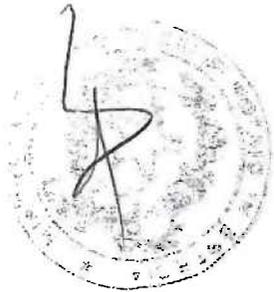
		<b>%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)</b>	<b>%AZIONI AMMESSE AL VOTO</b>	<b>%CAP.SOC.</b>
<b>LISTA 1</b>	1.566.483.142	69,558582	69,558582	50,000974
<b>LISTA 2</b>	155.251.187	6,893820	6,893820	4,955502
<b>LISTA 3</b>	526.899.104	23,396584	23,396584	16,818226
<b>SubTotale</b>	2.248.633.433	99,848986	99,848986	71,774702
<b>Contrari</b>	2.950.416	0,131011	0,131011	0,094175
<b>Astenuti</b>	98.000	0,004352	0,004352	0,003128
<b>Non Votanti</b>	352.463	0,015651	0,015651	0,011250
<b>SubTotale</b>	3.400.879	0,151014	0,151014	0,108554
<b>Totale</b>	2.252.034.312	100,000000	100,000000	71,883256



LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
 Oggetto: Nomina dei componenti del Collegio Sindacale

**CONTRARI**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
3 COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
**D AGORA MASTER FUND LIMITED	910.657		910.657
**D PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC.	1.756		1.756
**D CALIFORNIA STATE TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM	2.038.003		2.038.003
<b>Totale voti</b>	2.950.416		
<b>Percentuale votanti %</b>	0,131011		
<b>Percentuale Capitale %</b>	0,094175		



~~Azionisti:~~

Azionisti in proprio:

3 Persone:

0 Azionisti in delega:

## Pagina I

- 1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 3 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
 Oggetto: Nomina dei componenti del Collegio Sindacale

## ASTENUTI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
***	GATTI MARCO	31.000		31.000
3	COMPUTERSHARE SPA RAPP. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
**D	HUSSMAN STRATEGIC INTERNATIONAL FUND	67.000		67.000
<b>Totale voti</b>		98.000		
<b>Percentuale votanti %</b>		0,004352		
<b>Percentuale Capitale %</b>		0,003128		

## Pagina 2

Azionisti:  
 Azionisti in proprio:

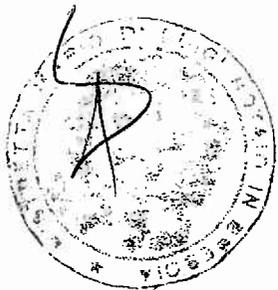
2 Persone:  
 0 Azionisti in delega:

1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 2 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
 Oggetto: Nomina dei componenti del Collegio Sindacale

## NON VOTANTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
3 COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
*** UNGARO PAOLO	100		100
*** TRESOLDI FLAVIANO	1.190		1.190
**D SOJECCI II LTEE	82.500		82.500
**D UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	268.673		268.673
<b>Totale voti</b>	<b>352.463</b>		
<b>Percentuale votanti %</b>	<b>0,015651</b>		
<b>Percentuale Capitale %</b>	<b>0,011250</b>		



Azionisti:  
 Azionisti in proprio:

4 Persone:  
 0 Azionisti in delega:

## Pagina 3

- 1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 4 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
 Oggetto: Nomina dei componenti del Collegio Sindacale

## FAVOREVOLI alla LISTA 1

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
**D	COMUNE DI MILANO	783.226.321		783.226.321
***	PASQUALUCCI GIOVANNI MARIA	3.000		3.000
***	PERCESEPE IRENEO	27.500		27.500
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
**D	COMUNE DI BRESCIA	783.226.321		783.226.321
Totale voti		1.566.483.142		
Percentuale votanti %		69,558582		
Percentuale Capitale %		50,000974		

## Pagina 4

Azionisti:  
 Azionisti in proprio:

4 Persone:  
 0 Azionisti in delega:

1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 4 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
 Oggetto: Nomina dei componenti del Collegio Sindacale

## FAVOREVOLI alla LISTA 2

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1 COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
**D COGEME - SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A.	39.019.986		39.019.986
**D SERVIZI AMBIENTE ENERGIA VALLE SABBIA SRL	1.165.851		1.165.851
**D ASTEM SPA	11.392.108		11.392.108
**D COMUNE DI VARESE	10.168.170		10.168.170
*** CAMOZZI ETTORE	3.000		3.000
**D SOCIETA CREMASCA SERVIZI SRL	7.795.507		7.795.507
**D AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE S.P.A.	26.638.455		26.638.455
**D INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	59.068.110		59.068.110
<b>Totale voti</b>	<b>155.251.187</b>		
<b>Percentuale votanti %</b>	<b>6,893820</b>		
<b>Percentuale Capitale %</b>	<b>4,955502</b>		



Azionisti:  
 Azionisti in proprio:

8 Persone:  
 0 Azionisti in delega:

## Pagina 5

- 1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 8 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Nomina dei componenti del Collegio Sindacale

## FAVOREVOLI alla LISTA 3

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
3 COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
**D MASTERINVEST KAPITALANLAGE GMBH	108.000		108.000
**D ART AI EUROPE MARKET	483.117		483.117
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV - MADE IN ITALY	75.000		75.000
**D CPPIB MAP CAYMAN SPC-SEGREGATED PORTFOLIO D	129.881		129.881
**D TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA-PORTFOLIO LLC/INTL TRDING	1.141.700		1.141.700
**D JPMORGAN MULTI BALANCED FUND	50.119		50.119
**D ALLIANZ GLOBAL HIGH PAYOUT FUND	21.079		21.079
**D BEST INVESTMENT CORPORATION	382.668		382.668
**D BEST INVESTMENT CORPORATION	10.887		10.887
**D HSBC POOLED INVESTMENT FUND - HSBC POOLED EUROPE EQUITY INDEX TRACKING FUND	26.367		26.367
**D HSBC POOLED INVESTMENT FUND -HSBC POOLED EUROPEAN EQUITY FUND	258.299		258.299
**D HSBC INDEX TRACKER INVESTMENT FUNDS - FTSE ALL-WORLD INDEX FUND	7.020		7.020
**D AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED	18.984		18.984
**D AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI CONTINENTAL EUROPEAN EQUITY INDEX FUND	330.231		330.231
**D REASSURE LIMITED	452.753		452.753
**D ALLIANZ CGI SUBFONDS EQUITIES	42.230		42.230
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH	284.263		284.263
**D AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI 50:50 GLOBAL EQUITY INDEX FUND	242.369		242.369
**D AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI 60:40 GLOBAL EQUITY INDEX FUND	121.965		121.965
**D AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI 30:70 GLOBAL EQUITY (CURRENCY HEDGED) INDEX FUND	27.047		27.047
**D AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI DEVELOPED EUROPEAN EX UK EQUITY INDEX FUND	318.823		318.823
**D HSBC INDEX TRACKER INVESTMENT FUNDS - EUROPEAN INDEX FUND	74.891		74.891
**D AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI DEVELOPED WORLD EX UK EQUITY INDEX FUND	34.704		34.704
**D PRUDENTIAL PENSIONS LIMITED	8.300		8.300
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH	2.181		2.181
**D JPM MULTI INCOME FUND	1.016.403		1.016.403
**D MI-FONDS 384	530.029		530.029
**D UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	104.938		104.938
**D VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	20.252.434		20.252.434
**D STICHTING SHELL PENSIENFONDS	1.220.834		1.220.834
**D CALVERT INTERNATIONAL RESPONSIBLE INDEX ETF	3.673		3.673
**D SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	142.652		142.652
**D GLOBAL ALPHA TILTS ESG NON-LENDABLE FUND B	7.378		7.378
**D ALLIANZGI-FONDS DSPT	180.669		180.669
**D BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	8.508.849		8.508.849
**D WORLD ALPHA TILTS - ENHANCED FUND B	11.486		11.486
**D VELLIV, PENSION & LIVSFORSIKRING A/S	1.116.400		1.116.400
**D JPMORGAN GLOBAL CORE REAL ASSETS LIMITED	105.750		105.750
**D STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	307.075		307.075
**D THE SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMENT TRUST	81.915		81.915
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION EURO - ACCUMULATING KL	23.980		23.980

Pagina 6

Azionisti: 650 Persone: 1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 650 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
Oggetto: Nomina dei componenti del Collegio Sindacale

## FAVOREVOLI alla LISTA 3

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	122.259		122.259
**D VANTAGETRUST III MASTER COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST	386.751		386.751
**D ABU DHABI PENSION FUND	70.974		70.974
**D DEVELOPED EX-FOSSIL FUEL INDEX FUND B (FTDEVXFF)	4.216		4.216
**D FLEXSHARES STOXX GLOBAL ESG SELECT INDEX FUND	10.971		10.971
**D JPMORGAN DIVERSIFIED RETURN INTERNATIONAL EQUITY ETF	492.608		492.608
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	9.122.192		9.122.192
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR NATIONAL PENSION FUND ASSOCIATION 400037061	288.442		288.442
**D AVIVA INVESTORS INVESTMENT FUNDS ICVC AVIVA INVESTORS INTERNATIONAL INDEX TRACKING FUND	2.476		2.476
**D MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EMUIMIB)	1.006		1.006
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION - DANMARK AKKUMULERENDE KL	134.753		134.753
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	128.188		128.188
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NZAM EURO STOXX ESG-X (JPY HEDGED) (PRIVATELY PLACED INVESTMENT TRUST)		21.712	
21.712			
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	5.008		5.008
**D ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	6.373		6.373
**D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	805.191		805.191
**D INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST - GLOBAL SMALL CAP ENHANCED KL	261.282		261.282
**D JPMORGAN ETFs (IRELAND) ICAV - GLOBAL EQUITY MULTI-FACTOR UCITS ETF	81.784		81.784
**D VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	331.773		331.773
**D SEGALL BRYANT & HAMILL INTERNATIONAL SMALL CAP TRUST	916.930		916.930
**D STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	93.964		93.964
**D CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	692.944		692.944
**D JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	1.939.840		1.939.840
**D JPMORGAN BETABUILDERS INTERNATIONAL EQUITY ETF	340.391		340.391
**D VAERDIPAPIRFONDEN NORDEA INVEST PORTEFOLJE AKTIER	432.206		432.206
**D ING DIRECT SICAV	80.265		80.265
**D IUNL INTERNATIONAL INDEX FUND	237.436		237.436
**D FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	550.489		550.489
**D MANAGEMENT BOARD PUBLIC SERVICE PENSION FUND	3.425.971		3.425.971
**D STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	107.034		107.034
**D FIRST TRUST S&P INTERNATIONAL DIVIDEND ARISTOCRATS ETF	940.207		940.207
**D BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	12.208		12.208
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	831.033		831.033
**D VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	1.517.027		1.517.027
**D VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTR FD- VANGUARD FTSE DEV EUR EX UK CCF	49.642		49.642
**D CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II	895		895
**D CCANDL ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY	947		947
**D ANIMA CRESCITA ITALIA NEW	1.140.618		1.140.618
**D LSV GLOBAL VALUE FUND	179.700		179.700
**D ANIMA ELTIF ITALIA 2026	99.996		99.996
**D FIRST TRUST RIVERFRONT DYNAMIC EUROPE ETF	30.731		30.731
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	49.434		49.434

Pagina 7

Azionisti:  
Azionisti in proprio:

650 Persone:  
0 Azionisti in delega:

1  
650

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
Oggetto: Nomina dei componenti del Collegio Sindacale

## FAVOREVOLI alla LISTA 3

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D CC AND L Q 140/40 FUND	1.131		1.131
**D CC L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND	7.474		7.474
**D INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST ENGROS INTERNATIONALE AKTIER	136.752		136.752
**D CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	5.185		5.185
**D FIRST TRUST DEVELOPED MARKETS EX-US ALPHADDEX FUND	1.335.663		1.335.663
**D CALCIUM QUANT	173.136		173.136
**D FONDS OBJECTIF CLIMAT ACTIONS 2	1.863.281		1.863.281
**D ANIMA CRESCITA ITALIA	4.297.524		4.297.524
**D AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	100.000		100.000
**D AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	88.000		88.000
**D SGD GE 2014-1	98.866		98.866
**D PICTET TOTAL RETURN DIVERSIFIED ALPHA	1.443.917		1.443.917
**D IPAC SPECIALIST INVESTMENT STRATEGIES - INTERNATIO	185.300		185.300
**D BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	3.659		3.659
**D BNZ WHOLESALE INTERNATIONAL EQUITIES (INDEX) FUND	23.318		23.318
**D AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	2.178		2.178
**D FIRST TRUST EUROZONE ALPHADDEX ETF	121.044		121.044
**D FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY ZERO INTERNATIONAL INDEX FUND	193.743		193.743
**D VANGUARD INVESTMENTS II CCF/VANGUARD SRI FTSE DEVELOPED EUROPE II CCF	20.455		20.455
**D VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL PD/VANG FTSE DVLDP WRLD EX UK CMN CNT FD	28.786		28.786
**D ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT FUND	244.189		244.189
**D FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	29.479		29.479
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL	5.890		5.890
**D JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	56.373		56.373
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS` RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID		34.615	
			34.615
**D FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	651.868		651.868
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NZAM EURO STOXX (JPY HEDGED) (PRIVATELY PLACED INVESTMENT TRUST)		167.528	
			167.528
**D ALLIANZGI F PENCABBV PENSIONS	601.267		601.267
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1-FONDS	5.041.100		5.041.100
**D GESTIELLE PRO ITALIA	708.958		708.958
**D MERCER UNHEDGED OVERSEAS SHARES TRUST	355.863		355.863
**D ALLIANZGI-FONDS CT-DRAECO	67.855		67.855
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BROCKEN-UI-FONDS	87.360		87.360
**D ANIMA INIZIATIVA ITALIA	16.939.498		16.939.498
**D DEKA-RAB	76.486		76.486
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	1.380.000		1.380.000
**D ANIMA ITALIA	6.164.858		6.164.858
**D G.A.-FUND-B - EURO EQUITIES	34.007		34.007
**D ANIMA ALTO POTENZIALE ITALIA	3.000.000		3.000.000
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION EUROPEAN DYNAMIC	146.400		146.400
**D TWU SUPERANNUATION FUND	9.661		9.661

Pagina 8

Azionisti: 650 Persone: 1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 650 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Nomina dei componenti del Collegio Sindacale

## FAVOREVOLI alla LISTA 3

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D FIRST TRUST EUROPE ALPHADEX FUND	1.453.037		1.453.037
**D VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FD/VANG FTSE DEVELOPED WRLD CMMN CONT FD	38.100		38.100
**D SYCOMORE INCLUSIVE JOBS	865.528		865.528
**D VARIABLE INSURANCE PRODUCTS FUND II: INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	25.946		25.946
**D AZIMUT STRATEGIC TREND	4.750		4.750
**D VANGUARD INVESTMENTS II CCF - VANGUARD SRI FTSE DEVELOPED WORLD II (B) CCF	38.941		38.941
**D ANIMA INIZIATIVA EUROPA	1.531.822		1.531.822
**D ALLIANZGI-FONDS BREMEN	72.082		72.082
**D ANIMA OBIETTIVO ITALIA	294.219		294.219
**D AQR ABS RETURN MASTER NON FLIP	769.252		769.252
**D AZIMUT TRADING	5.750		5.750
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70	470.000		470.000
**D ALLIANZGI FONDS OLB PENSIONEN	72.277		72.277
**D ALLIANZGI-SUBFONDS TOB -NEU-	87.160		87.160
**D FAM SERIES UCITS ICAV - GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FAM FUND	8.042.970		8.042.970
**D NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	382.501		382.501
**D INVESTITORI FLESSIBILE	930.000		930.000
**D INVESTITORI PIAZZA AFFARI	266.000		266.000
**D PICTET TR CORTO EUROPE	3.386.132		3.386.132
**D RIVER AND MERCANTILE UMBRELLA FUND PLC	20.532		20.532
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL	28.500		28.500
**D PICTET TOTAL RETURN	1.462.482		1.462.482
**D ARCA INVESTMENTS - GLOBAL QUANT LOW VOLATILITY ROI III	203.516		203.516
**D JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND	7.356		7.356
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30	25.000		25.000
**D LYXOR 1 STOXX EUROPE 600 ESG (DR) UCITS ETF	9.525		9.525
**D ALLIANZGI-FONDS ELK	194.334		194.334
**D BEKA MASTER-HAEK I	379.648		379.648
**D ALLIANZGI S AKTIEN	97.567		97.567
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	1.289.116		1.289.116
**D JPMORGAN BETABUILDERS EUROPE ETF	1.404.428		1.404.428
**D INTERNATIONAL ALPHA TILTS FUND B (INTLTB)	4.818		4.818
**D NORDEX 2 SICAV	2.045.199		2.045.199
**D ARROWSTREET GLOBAL EQUITY FUND	1.288.805		1.288.805
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION NORGE - ACCUMULATING KL	11.172		11.172
**D IVM. LANDWIRTSCHAFTLICHER VERSICHERUNGSVEREIN MUENSTER A.G.	469.164		469.164
**D ACTIQ GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	8.481		8.481
**D BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB)	342.897		342.897
**D LGSS PTY LIMITED AS TRUSTEE FOR LOCAL GOVERNMENT SUPER	22.877		22.877
**D ANZ PRIVATE GLOBAL EQUITIES TRUST	161.700		161.700
**D MINE SUPERANNUATION FUND	111.000		111.000
**D FOVERUKA PENSION UNIVERSAL	50.579		50.579
**D BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	417.100		417.100

Pagina 9

Azionisti: 650  
 Azionisti in proprio: 0

Persone: 1  
 Azionisti in delega: 650

1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 650 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RI.\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
 Oggetto: Nomina dei componenti del Collegio Sindacale

## FAVOREVOLI alla LISTA 3

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	48.605		48.605
**D GENERALI SMART FUNDS	600.000		600.000
**D CPPIB MAP CAYMAN SPC CPPIB MAP CAYMAN SPC SGREGTD PORTFOLIO D	593.411		593.411
**D SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST - TAX- MANAGED INTL MANAGED VOLATILITY FUND	636.039		636.039
**D GENERALI ITALIA SPA	371.902		371.902
**D PGIM STRATEGIC INVESTMENTS, INC.	49.529		49.529
**D SEI INSTITUTIONAL INVESTMENTS TRUST - GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND	3.102.200		3.102.200
**D BNP PARIBAS EASY - MSCI EUROPE SMALL CAPS SRI S-SERIES 5 CAPPED	3.000.272		3.000.272
**D MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST	199.761		199.761
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV KEY	1.000.000		1.000.000
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV CLIMATE CHANGE ESG	773.000		773.000
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV ITALIA	705.708		705.708
**D ETICA SGR SPA - FONDO ETICA IMPATTO CLIMA	2.733.978		2.733.978
**D ETICA OBBLIGAZIONARIO MISTO	461.759		461.759
**D ETICA BILANCIATO	3.452.507		3.452.507
**D ETICA RENDITA BILANCIATA	1.013.196		1.013.196
**D ETICA AZIONARIO	1.424.673		1.424.673
**D BESSEMER TRUST CO CLEARING ACCT	81.545		81.545
**D SUBSIDIZED SCHOOLS PROVIDENT FUND	138.823		138.823
**D NATWEST TDS DEP BNYM RM GLO EQ FUND	7.232		7.232
**D LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	175.682		175.682
**D VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US INDEX FUND	3.038.830		3.038.830
**D VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	3.261.854		3.261.854
**D KUMPULAN WANG PERSARAAN DIPERBADANKAN	43.170		43.170
**D IQ 500 INTERNATIONAL ETF	87.717		87.717
**D GLOBAL ATLANTIC BLACKROCK DISCIPLINED INTERNATIONAL CORE PORTFOLIO	14.391		14.391
**D ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	2.838.474		2.838.474
**D SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	1		1
**D STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL	15.355		15.355
**D THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	84.289		84.289
**D BNYM MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND	7.125		7.125
**D BCT POOLED INVESTMENT FUND SERIES SMART EUROPEAN EQUITY FUND	6.501		6.501
**D ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	445.485		445.485
**D INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA	102.301		102.301
**D THE BANK OF NEW YORK MELLON INTERNATIONAL LIMITE	55.982		55.982
**D EATON VANCE MANAGEMENT	1.244		1.244
**D THE ESB PENSION FUND	16.491		16.491
**D AIB GROUP IRISH PENSION SCHEME	1.620		1.620
**D LEGG MASON INTERNATIONAL LOW VOLATILITY HIGH DIVIDEND ETF	1.069.915		1.069.915
**D LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	750		750
**D STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	26.815		26.815
**D INVESCO MARKETS III PLC	683		683
**D INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX U S ETF	3.360		3.360

Pagina 10

Azionisti: 650 Persone: 1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 650 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Nomina dei componenti del Collegio Sindacale

## FAVOREVOLI alla LISTA 3

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D VIRTUS INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	378.364		378.364
**D FIRST TRUST DOW JONES GLOBAL SELECT DIVIDEND INDEX FUND	4.201.387		4.201.387
**D INVESCO FTSE RAFI EMERGING MARKETS UCITS ETF	35.743		35.743
**D PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	208.987		208.987
**D ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	408.343		408.343
**D ENSIGN PEAK ADVISORS INC	215.598		215.598
**D GOLDMAN SACHS ETF TRUST GOLDMAN SACHS MARKETBETA INTERNATIO	40.821		40.821
**D STICHTING PENSIOENFONDS ABP	185.487		185.487
**D BLACKROCK GLOBAL FUNDS	48.784		48.784
**D XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	6.477		6.477
**D DWS INVESTMENT GMBH ON BEHALF OF DWS FONDS BPT	264.557		264.557
**D BLACKROCK LIFE LTD	171.464		171.464
**D INVESCO PUREBETA FTSE DEVELOPED EX NORTH AMERICA ETF	991		991
**D MI FONDS K12	430.337		430.337
**D XTRACKERS FTSE DEVELOPED EX US MULTIFACTOR ETF	70.829		70.829
**D THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION	247.809		247.809
**D INVESCO SANDP INTERNATIONAL DEVELOPED DIVIDEND ARISTOCRATS ESG INDEX ETF	1.400		1.400
**D VANGUARD INTL HIGH DIV YLD INDEX FD	855.805		855.805
**D RETIREMENT BOARD OF ALLEGHENY COUNTY	84.605		84.605
**D BLACKROCK BALANCED CAPITAL FUND INC	92.999		92.999
**D AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	62.477		62.477
**D FIRST TRUST EUROZONE ALPHADEX UCITS ETF	734.234		734.234
**D UNITED CHURCH FUNDS INC	217.800		217.800
**D BOC PRUDENTIAL EUROPEAN INDEX FUND	150.640		150.640
**D NATIONAL ELEVATOR INDUSTRY PENSION PLAN	658		658
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	245.048		245.048
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	862.329		862.329
**D VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	773.336		773.336
**D BLACKROCK FUND MANAGERS LTD	238.629		238.629
**D THE ARKSAR GOVERNMENT SCHOLARSHIP FUND	781		781
**D VOYA MULTI MANAGER INTERNATIONAL FACTORS FUND	148.622		148.622
**D QUALITY EDUCATION FUND	2.710		2.710
**D ADVANCE PLANNING LIMITED	7.201		7.201
**D DIGNITY PRE ARRANGEMENT LIMITED	8.433		8.433
**D INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	22.505		22.505
**D SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	776.500		776.500
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	2		2
**D IOWA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	731.787		731.787
**D AB SICAV III - DYNAMIC ALL MAR	7.458		7.458
**D LSV FUNDS PLC	828.400		828.400
**D SEGALL BRYANT HAMILL INTERNAL	188.416		188.416
**D BLK MAGI FUND A SERIES TRUST	883		883
**D BLACKROCK ADVANTAGE GLOBAL FUN	17.496		17.496

Pagina 11

Azionisti:  
Azionisti in proprio:650 Persone:  
0 Azionisti in delega:1  
650

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
 Oggetto: Nomina dei componenti del Collegio Sindacale

## FAVOREVOLI alla LISTA 3

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D PROCURA FONDS	38.350		38.350
**D AMUNDI BRIDGEWATER ALL WEATHER	2.353		2.353
**D LYXOR FTSE MIB UCITS ETF	1.392.652		1.392.652
**D LIF-LYXOR SMART CITIES	325.402		325.402
**D LYX IND FD-LYXOR CORE STOXX EU	781.862		781.862
**D LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU	716.679		716.679
**D MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2	31.123		31.123
**D SEI GLOBAL MASTER FUND PLC	90.686		90.686
**D SEI GLOBAL MASTER FUND PLC THE	1.965.362		1.965.362
**D MLC INVESTMENTS, MLC LIMITED	1.353.261		1.353.261
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	944.415		944.415
**D CREDIT SUISSE FUNDS AG	22.272		22.272
**D NORGES BANK	390.727		390.727
**D GOVERNMENT OF NORWAY	12.455.543		12.455.543
**D GENERAL ORGANISATION FOR SOCIAL INSURANCE	803.456		803.456
**D GENERAL ORGANISATION FOR SOCIAL INSURANCE	369.226		369.226
**D CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS	66.456		66.456
**D STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIENFONDS VOOR DE DETAILHANDEL	3.197		3.197
**D LEGAL & GENERAL FUTURE WORLD ESG EUROPE EX UK INDEX FUND	8.296		8.296
**D LEGAL AND GENERAL EUROPEAN INDEX TRUST	773.982		773.982
**D LEGAL AND GENERAL GLOBAL EQUITY INDEX FUND	11.600		11.600
**D LEGAL & GENERAL FUTURE WORLD ESG DEVELOPED INDEX FUND	240.735		240.735
**D PERMANENT FUND INVESTMENTS LLC	14.211		14.211
**D STATE STREET GLOBAL ADVISORS GROSS ROLL UP UNIT TRUST	10.930		10.930
**D LEGAL & GENERAL ICAV.	13.411		13.411
**D VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR	119.320		119.320
**D VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	469.641		469.641
**D MERCY INVESTMENT SERVICES INC	74.789		74.789
**D CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	79.603		79.603
**D 1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND	563.795		563.795
**D IMPACTASSETS INC	4.347		4.347
**D NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	83.369		83.369
**D HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND SCHEME	107.409		107.409
**D ROTHKO BROAD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND L.P	47.608		47.608
**D ZOMA CAPITAL PORTFOLIO LLC	41.903		41.903
**D MINeworkers` PENSION SCHEME	204.408		204.408
**D NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND.	2.247		2.247
**D MERCER PASSIVE SUSTAINABLE INTERNATIONAL SHARES FUND	29.391		29.391
**D EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST	170.789		170.789
**D NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	228.628		228.628
**D NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	1.586.208		1.586.208
**D SOUTHERN CALIFORNIA UNITED FOOD AND COMMERCIAL WORKERS UNIONS AND FOOD EMPLOYERS JOINT PENSION	191.314		191.314
**D STEELWORKERS PENSION TRUST	442.800		442.800

Pagina 12

Azionisti: 650 Persone: 1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 650 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
 Oggetto: Nomina dei componenti del Collegio Sindacale

## FAVOREVOLI alla LISTA 3

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D MOBIUS LIFE LIMITED	93.508		93.508
**D HONEYWELL SAVINGS AND OWNERSHIP PLAN MASTER TRUST	153.810		153.810
**D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	12.864		12.864
**D DOMINION ENERGY INC. DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	150.684		150.684
**D ALUMBRA INNOVATIONS FOUNDATION	1.554		1.554
**D SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	18.145		18.145
**D FORD MOTOR COMPANY OF CANADA LIMITED PENSION TRUST	2.098		2.098
**D BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	267.366		267.366
**D LGPS CENTRAL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME..	2.996		2.996
**D ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY	162.838		162.838
**D CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72	284.947		284.947
**D ACADIAN NON-US SMALL-CAP LONG-SHORT EQUITY FUND LLC	912.949		912.949
**D AQR ABSOLUTE RETURN MASTER ACCOUNT L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT, LLC	581.034		581.034
**D ACADIAN GLOBAL EQUITY ABSOLUTE RETURN FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC. ACTING AS FUND MANAGER		88.153	
88.153			
**D RPAQ 2015 FUND LP	552.143		552.143
**D ALPHANATICS MASTER FUND LTD C/O APPLEBY TRUST , (CAYMAN) LTD	1.366.835		1.366.835
**D AQR TAX AWARE TOTAL RETURN FUND LLC	10.935		10.935
**D ACADIAN GLOBAL WITH OPPORTUNISTIC SHORTING FUND	33.344		33.344
**D ACADIAN BWGI MULTI-STRATEGY FUND	46.559		46.559
**D AQR STOCK SELECTION II MASTER ACCOUNT L.P. C/O AQR MANAGEMENT LLC	2.674		2.674
**D AQR INNOVATION FUND L.P.	1.641		1.641
**D AQR EQUITY MARKET NEUTRAL GLOBAL VALUE FUND L.P.	632.080		632.080
**D POINT72 LONDON INVESTMENTS LTD.	3.972.094		3.972.094
**D CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	44.571		44.571
**D CC&L Q 140/40 FUND.	4.494		4.494
**D CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND II	2		2
**D CC&L ALL STRATEGIES FUND.	930		930
**D CC&L MULTI-STRATEGY FUND	3		3
**D CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..	2		2
**D LGT SELECT FUNDS	85.360		85.360
**D VARIOPARTNER SICAV - TARENO GLOBAL WATER SOLUTIONS FUND	2.600.000		2.600.000
**D UNIVERSE THE CMI GLOBAL NETWORK FUND - CMI CONTINENTAL EURO	153.969		153.969
**D CDLL WHITEHELM CAP LS CR INFS FD	4.476.189		4.476.189
**D PLATO GLOBAL SHARES INCOME FUND.	205.700		205.700
**D FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	425.321		425.321
**D JHF II INT`L SMALL CO FUND	449.642		449.642
**D JHVIT INT`L SMALL CO TRUST	70.456		70.456
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	2.839.633		2.839.633
**D ILLA-A-ILSDMH	515.549		515.549
**D IRISH LIFE ASSURANCE PLC	120.683		120.683
**D DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC	15.424.743		15.424.743
**D THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY	9.123.783		9.123.783

Pagina 13

Azionisti: 650  
 Azionisti in proprio: 0

Persone: 1  
 Azionisti in delega: 650

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*RA\* rappresentante designato

D\*\* Delegante del rappresentante designato

## Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Nomina dei componenti del Collegio Sindacale

## FAVOREVOLI alla LISTA 3

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D KIA F509-ACADIAN	838.542		838.542
**D LGAS SHF FUT WRLD ESG DEV IDX(6734)	10.245		10.245
**D L AND G ASSUR(PENS MGNT)LTD 1 LGIM PMC CSUF(36670) TESCO INDEX EQUITY TSGN (5270	161.472		161.472
**D L AND G ASSUR(PENS MGNT)LTD 1 RAFI FUNDAMENTAL GLOBAL EQUITY LOW CARBON TRANSITION INDEX FUND3495	137.126		137.126
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE ( PENSIONS MANAGEMENT) LTD PMC FTSE TPI GLOBAL (EX FOSSIL FUELS) EQUITY INDEX FUND 30.644		30.644	
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE ( PENSIONS MANAGEMENT) LIMITEDONS MANAGEMENT) LIMITED	24.062		24.062
**D TSGX SOLACT ESG TBACO EX UNHG(3387)	58.522		58.522
**D LGAS SHF EURO EX UK ESG FD(1848 LGIM PMC CSUF(36670) TESCO INDEX EQUITY TSGN (5270	10.214		10.214
**D OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.	957.200		957.200
**D INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	6.090.245		6.090.245
**D BERESFORD FUNDS ICAV	9.912		9.912
**D LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST..	2.701		2.701
**D SAMSUNG GLOBAL CORE EQUITY FUND	10.032		10.032
**D CITITRUST LIMITED	32.695		32.695
**D CITITRUST LIMITED AS TRUSTEE OF BLACKROCK PREMIER FUNDS-BLACKROCK WORLD EQUITY INDEX FUND	7.134		7.134
**D UNIFIED ACCUMULATIVE PENSION FUND JOINT STOCK COMPANY	11.715		11.715
**D AQR GLOBAL ALTERNATIVE INVESTMENT OFFSHORE FUND L.P.	529		529
**D AQR LUX FUNDS-AQR SYSTEMATIC TOTAL RETURN FUND	562		562
**D AQR GLOBAL STOCK SELECTION MASTER ACCOUNT L.P. COOGIER FIDUCIARY SERVICES (CAYMAN) LTD	114		114
**D AQR DELTA MASTER ACCOUNT LP COOGIER FIDUCIARY SERVICES (CAYMAN) LTD	1.484		1.484
**D POINT72 ASSOCIATES LLC C/O WALKERS CORPORATE LIMITED CAYMAN CORPORATE CENTRE	12.646		12.646
**D ALPHAS MANAGED ACCOUNTS PLATFORM LXXIX LIMITED-WABR25 SEGREG	1.595		1.595
**D CC&L Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	361		361
**D ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY LONG SHORT FUND LIMITED	224.578		224.578
**D THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	839.300		839.300
**D DUPONT SPECIALTY PRODUCTS & RELATED CO SAVINGS PLAN MASTER T	39.000		39.000
**D LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP.	896.600		896.600
**D LSV INTERNATIONAL (AC) VALUE EQUITY FUND LP.	2.204.900		2.204.900
**D INTERNATIONAL EQUITIES B UNIT TRUST	469.164		469.164
**D SUPERANNUATION FUNDS MANAGEMENT CORPORATION OF SOUTH AUSTRAL	2.293.611		2.293.611
**D LSV INTERNATIONAL VALUE EQUITY TRUST	1.594.400		1.594.400
**D MARGARET A. CARGILL FOUNDATION	103.500		103.500
**D NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	1.018.885		1.018.885
**D COVENANT HEALTH	107.200		107.200
**D CORTEVA AGRISCIENCE DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST.	75.700		75.700
**D ANNE RAY FOUNDATION	144.800		144.800
**D THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS	6.729.400		6.729.400
**D CHEVRON MASTER PENSION TRUST	653.500		653.500
**D MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	297.800		297.800
**D ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	239.800		239.800
**D CLEARWATER INTERNATIONAL FUND	416.800		416.800
**D GLG PARTNERS LP	21		21

Pagina 14

Azionisti: 650 Persone: 1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 650 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Nomina dei componenti del Collegio Sindacale

## FAVOREVOLI alla LISTA 3

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D STICHTING PGGM DEPOSITARY	1.274.446		1.274.446
**D E-L FINANCIAL CORPORATION LIMITED	858.527		858.527
**D PUBLIC EMPLOYEES` RETIREMENT ASSOCIATION OF COLARADO	661.560		661.560
**D CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE EUROPEAN EQUITY FUND	109.823		109.823
**D LMAP IRELAND ICAV - LMAP 910	93.340		93.340
**D SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL LARGE COMPANY INDEX FUND	361.023		361.023
**D GRAHAM DEVELOPMENTAL EQUITY STRATEGIES LLC	19.451		19.451
**D ESPERIDES - S.A. SICAV-SIF	86.819		86.819
**D AMUNDI PRIME EUROZONE	30.470		30.470
**D AMUNDI INDEX SOLUTIONS - AMUNDI PRIME GLOBAL	3.524		3.524
**D AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB	26.797		26.797
**D AMUNDI FTSE MIB	284.727		284.727
**D AMUNDI STOXX EUROPE 600	101.982		101.982
**D AMUNDI INDEX SOLUTIONS - AMUNDI PRIME EUROPE	5.779		5.779
**D SPIRICA FONDS EURO NG	375.000		375.000
**D CANTON RETRAITE EUR	750.000		750.000
**D ACTIF CANTON LCL	1.375.000		1.375.000
**D AA SSGA ACTIONS EURO	4.047.883		4.047.883
**D ROPS-SMART INDEX EURO	2.275.869		2.275.869
**D PREDIQUANT PREMIUM TITRES VIFS ACTIONS	2.794.744		2.794.744
**D GRD 20 - ACTIONS	991.137		991.137
**D CARPIMKO PTES ET MOYENN CAPI C	500.000		500.000
**D AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	46.551		46.551
**D EGEPARGNE 2 DIVERSIFIE	167.228		167.228
**D ROPS EURO P	189.093		189.093
**D FIDEAS SMART FOR CLIMATE ACTIONS EUROZ	432.308		432.308
**D AMUNDI PATRIMOINE	2.422		2.422
**D SEEYOND EURO SUSTAINABLE MINVOL	262.238		262.238
**D CNP ASSUR VALUE ET MOMENTUM	244.818		244.818
**D ASSURDIX	147.990		147.990
**D NATIXIS LCR ACTIONS EURO ESG	116.757		116.757
**D CER EUROLAND ESG	600.000		600.000
**D COVEA AQUA	1.272.103		1.272.103
**D CER EUROPE ESG POCHE COR	311.918		311.918
**D AMUNDI PATRIMOINE PEA	639.907		639.907
**D CER EUROLAND PREMIUM ESG	154.523		154.523
**D ECOFI OPTIM VARIANCE	272.120		272.120
**D STICHTING BPL PENSIOEN MANDAAT BLACKROCK	219.590		219.590
**D MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA MID & SMALL CAP ITALY	257.000		257.000
**D MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	4.200.000		4.200.000
**D FIDEURAM AM SGR - FIDEURAM ITALIA	90.000		90.000
**D FIDEURAM AM SGR - PIANO AZIONI ITALIA	1.485.000		1.485.000
**D FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50	297.000		297.000

Pagina 15

Azionisti:  
Azionisti in proprio:650 Persone:  
0 Azionisti in delega:1  
650

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*RA\* rappresentante designato

D\*\* Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
Oggetto: Nomina dei componenti del Collegio Sindacale

## FAVOREVOLI alla LISTA 3

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30	54.000		54.000
**D ING DIRECT FONDO NARANJA DINAMICO,FI	134.875		134.875
**D ING DIRECT FONDO NARANJA CONSERVADOR,FI	14.270		14.270
**D ING DIRECT FONDO NARANJA MODERADO,FI	94.008		94.008
**D FONDITALIA	1.880.000		1.880.000
**D INTERFUND SICAV	102.733		102.733
**D EPSILON ASSOCIATI SGR - EPSILONSGR QRETURN	32.797		32.797
**D EPSILON ASSOCIATI SGR - EPSILONSGR DLONGRUN	939		939
**D INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	21.189		21.189
**D DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS QI EUROZONE EQUITY	254.164		254.164
**D PEOPLE'S BANK OF CHINA	30.056		30.056
**D COMMONWEALTH BANK GROUP SUPER	1.924.893		1.924.893
**D RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATIONTRUST	36.109		36.109
**D SPDR SP GLOBAL DIVIDEND FUND	2.280.657		2.280.657
**D AQR FUNDS AQR STYLE PREMIA ALTERNATIVE LV FUND	2.312.571		2.312.571
**D AQR FUNDS AQR EQUITY MARKET NEUTRAL FUND	52.601		52.601
**D THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	59.888		59.888
**D CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD (CPPIB)	51.254		51.254
**D AQR FUNDS AQR ALTERNATIVE RISKPREMIA FUND	166.642		166.642
**D BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	13.652		13.652
**D MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	217.579		217.579
**D SCOTTISH WIDOWS MANAGED INVESTMENT FUNDS ICVC-INTERNATIONAL EQUITY TRACKER FUND	3.667		3.667
**D SCOTTISH WIDOWS INVESTMENT SOLUTIONS FUNDS ICVC- EUROPEAN (EX UK)EQUITY FUND	233.696		233.696
**D EURIZON FUND	3.243.316		3.243.316
**D EURIZON PROGETTO ITALIA 70	502.372		502.372
**D EURIZON AZIONI ITALIA	2.948.878		2.948.878
**D EURIZON PROGETTO ITALIA 40	437.267		437.267
**D EURIZON PIR ITALIA AZIONI	81.058		81.058
**D EURIZON CAP SGR-RENDITA	12.179		12.179
**D EURIZON AZIONI PMI ITALIA	400.000		400.000
**D TD INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF	83.065		83.065
**D UNIVERSITY OF GUELPH	165.300		165.300
**D CI MORNINGSTAR INTERNATIONAL VALUE INDEX ETF	303.238		303.238
**D THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	2.052.643		2.052.643
**D MACKENZIE INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF	39.922		39.922
**D COUNSEL DEFENSIVE GLOBAL EQUITY	7.438		7.438
**D BLACKROCK - IG INTERNATIONALEQUITY POOL	11.580		11.580
**D IG MACKENZIE GLOBAL INFRASTRUCTURE CLASS	555.291		555.291
**D CANADA LIFE GLOBAL INFRASTRUCT EQUITY FUND	75.154		75.154
**D AGFIQ ENHANCED GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	451.898		451.898
**D CO-OPERATIVE SUPERANNUATION SOCIETY PENSION PLAN	1		1
**D STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	290.203		290.203
**D UBS LUX FUND SOLUTIONS	342.383		342.383

Pagina 16

Azionisti: 650 Persone: 1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 650 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
Oggetto: Nomina dei componenti del Collegio Sindacale

## FAVOREVOLI alla LISTA 3

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D DWS INVESTMENT SA FOR ARERO DER WELTFONDS	26.775		26.775
**D MULTILABEL SICAV	985.505		985.505
**D M&G (LUX) INVESTMENT FUNDS 1	49.560.625		49.560.625
**D EURIZON AM SICAV	1.450.000		1.450.000
**D EURIZON INVESTMENT SICAV	35.254		35.254
**D EURIZON NEXT	18.846		18.846
**D EPSILON FUND	536.690		536.690
**D GOLDMAN SACHS FUNDS	6.852		6.852
**D XTRACKERS	2.476.631		2.476.631
**D BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	74.140		74.140
**D MONEY MATE MUTIG	10.643		10.643
**D AXA WORLD FUNDS	99.888		99.888
**D ALLIANZ EUROPEAN PENSION INVESTMENTS	5.680.152		5.680.152
**D MONEY MATE MODERAT	9.997		9.997
**D MONEY MATE ENTSCLOSSEN	15.964		15.964
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	389.473		389.473
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	974.864		974.864
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	1.254.912		1.254.912
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	397.921		397.921
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	1.067.202		1.067.202
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	13.925		13.925
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	138.106		138.106
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	190.118		190.118
**D PREMIUMMANDAT DYNAMIK	16.093		16.093
**D ALLIANZ STIFTUNGSFONDS NACHHALTIGKEIT	35.620		35.620
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	114.467		114.467
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2050	91.551		91.551
**D PREMIUMMANDAT BALANCE	46.738		46.738
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2035	71.350		71.350
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2040	96.855		96.855
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2045	11.593		11.593
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2025	31.315		31.315
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2030	780.171		780.171
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	2.042.960		2.042.960
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	325.570		325.570
**D METALLRENTE FONDS PORTFOLIO	48.989		48.989
**D ISHARES GLOBAL MONTHLY DIVIDENDINDEX ETF (CAD-HEDGED)	4.194		4.194
**D CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	451.568		451.568
**D ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	26.131		26.131
**D ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	17.495		17.495
**D ISHARES INTERNATIONAL FUNDAMENTAL INDEX ETF	1.872.357		1.872.357
**D ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	913.570		913.570
**D ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	93.795		93.795
**D ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF			

Pagina 17

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla posizione assistita)

RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*RA\* rappresentante designato

D\*\* Delegante del rappresentante designato

Azionisti: 650  
Azionisti in proprio: 0

Persone: 1  
Azionisti in delega: 650

1  
650

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
 Oggetto: Nomina dei componenti del Collegio Sindacale

## FAVOREVOLI alla LISTA 3

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ISHARES INTERNATIONAL DIVIDEND GROWTH ETF	516.731		516.731
**D ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	8.498.070		8.498.070
**D ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	662.997		662.997
**D ISHARES INTERNATIONAL EQUITY FACTOR ETF	1.577.044		1.577.044
**D ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	6.895.554		6.895.554
**D ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	157.158		157.158
**D ISHARES INTERNATIONAL SELECT DIVIDEND ETF	7.120.525		7.120.525
**D ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	802.634		802.634
**D ISHARES VII PLC	1.660.981		1.660.981
**D ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY	3.013.924		3.013.924
**D ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	456.753		456.753
**D ISHARES STOXX EUROPE 600 UTILITIES UCITS ETF DE	1.031.740		1.031.740
**D ISHARES EURO STOXX UCITS ETF (DE)	536.394		536.394
**D ISHARES STOXX EUROPE SMALL 200 UCITS ETF (DE)	1.146.672		1.146.672
**D ISHARES STOXX EUROPE 600 UCITS ETF (DE)	935.105		935.105
**D FAMILY INVESTMENTS CHILD TRUST FUND	44.223		44.223
**D FAMILY INVESTMENTS GLOBAL ICVC FAMILY BALANCED INTERNATIONALFUND	17.964		17.964
**D VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	58.028		58.028
**D PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	48.045		48.045
**D HSBC BANK SSB AUT EU SCREEN EX CONTROVERSIES CW INDEX EQ FND	49.417		49.417
**D VANGUARD INVESTMENTS FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE DEVELOPED WOR LD EX - U.K. EQUITY INDEX FUND	366.399		366.399
**D VIF ICVC VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE EXUK EQUITY INDEX FUND	804.761		804.761
**D MG INVESTMENT FUNDS (1) MG EUROPEAN INDEX TRACKER FUND	25.000		25.000
**D MG INVESTMENT FUNDS (10) MG GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND	11.295.557		11.295.557
**D STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	490.239		490.239
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	51.682		51.682
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	54.208		54.208
**D MTBJ LTD RERUSSELL GLOBAL ENVIRONMENT TECHNOLOGY FUND	2.804		2.804
**D MERCER DIOCESE OF BROOKLYN GROWTH STRATEGY	455.442		455.442
**D MGI FUNDS PLC	592.555		592.555
**D MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	245.210		245.210
**D CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	1.095.486		1.095.486
**D SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	883.222		883.222
**D SCHWAB INTERNATIONAL EQUITY ETF	2.392.697		2.392.697
**D SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL LARGE COMPANY INDEX ETF	1.761.951		1.761.951
**D SCHWAB INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	32.659		32.659
**D JOHN HANCOCK TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	10.312		10.312
**D PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	204.998		204.998
**D COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	1.547.412		1.547.412
**D THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	742.828		742.828
**D MERCER NONUS CORE EQUITY FUND	578.792		578.792
**D NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	3.687.145		3.687.145
**D PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE ANNUITY COMPANY	61.950		61.950

Pagina 18

Azionisti: 650 Persone: 1  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 650

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Nomina dei componenti del Collegio Sindacale

## FAVOREVOLI alla LISTA 3

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS	75.790		75.790
**D AMERICAN BAR ASSOCIATION MEMBERS/MTC COLLECTIVE TRUST	127.500		127.500
**D AMERICAN CENTURY ETF TR-AMERICAN CENT QUALITY DIVERSIFIED INTL ETF	164.219		164.219
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	372.800		372.800
**D MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND	412.275		412.275
**D GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	171.500		171.500
**D FIRST CHURCH OF CHRIST SCIENTIST	274.500		274.500
**D SUNAMERICA SERIES TRUST SA JPM DIVERSIFIED BALANCED PORTFOLIO	3.442		3.442
**D STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	144.390		144.390
**D ONTARIO TEACHERS` PENSION PLAN BOARD	495.900		495.900
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAPDIVIDEND	9.749		9.749
**D WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	433.769		433.769
**D THE BANK OF KOREA	12.380		12.380
**D SCOTIA INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	2.805		2.805
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	16.962		16.962
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	200.098		200.098
**D TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	853.900		853.900
**D THE METHODIST HOSPITAL	619.810		619.810
**D SACRAMENTO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	1.070.500		1.070.500
**D SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	53.747		53.747
**D SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	4.223.704		4.223.704
**D PUBLIC EMPLOYEES` LONG-TERM CARE FUND	710.299		710.299
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	31.231		31.231
**D XEROX CANADA EMPLOYEES` RETIREMENT PLAN	59.900		59.900
**D MERCER DIOCESE OF BROOKLYN LAY PENSION INVESTMENT TRUST	139.300		139.300
**D DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST	59.486		59.486
**D GALVERT INTERNATIONAL RESPONSIBLE INDEX FUND	77.405		77.405
**D SCOTIA INTERNATIONAL EQUITY INDEX TRACKER ETF	20.296		20.296
**D JNL/MELLON MSCI WORLD INDEX FUND	10.585		10.585
**D JNE/JPMORGAN GLOBAL ALLOCATION FUND	3.107		3.107
**D STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	329.629		329.629
**D NEBRASKA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS	78.228		78.228
**D HARTFORD MULTIFACTOR DEVELOPED MARKETS (EXUS) ETF	2.145.655		2.145.655
**D RHUMLINE LOW CARBON INDEX FUNDLLC	37.892		37.892
**D ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	1.266.100		1.266.100
**D GLOBAL MULTI ASSET STRATEGY FUND	42.878		42.878
**D MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	110.943		110.943
**D THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	57.106		57.106
**D THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND	74.413		74.413
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EX NORTH AMERICA HIGH DIVIDEND YIELD IND	12.216		12.216
**D WISDOMTREE ISSUER ICAV	41.194		41.194
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	574.650		574.650
**D SELFFINANCING POSTSECONDARY EDUCATION FUND	924		924

Pagina 19

Azionisti: 650 Persone: 1  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 650

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*RA\* rappresentante designato

D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Nomina dei componenti del Collegio Sindacale

## FAVOREVOLI alla LISTA 3

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D STATE STREET IRELAND UNIT TRUST	17.460		17.460
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	12.257		12.257
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITYFUND	9.810		9.810
**D WISDOMTREE GLOBAL HIGH DIVIDENDFUND	2.047		2.047
**D WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND	3.405		3.405
**D SSGA SPDR ETFS EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY	14.650.896		14.650.896
**D XEROX CORPORATION RETIREMENT SAVINGS PLAN	161.400		161.400
**D KAISER FOUNDATION HOSPITALS	63.633		63.633
**D KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	68.947		68.947
**D SSB MSCI BAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	541.113		541.113
**D MAJOR LEAGUE BASEBALL PLAYERS PENSION PLAN	531.303		531.303
**D M INTERNATIONAL EQUITY FUND	4.838		4.838
**D IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	264.673		264.673
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE HEDGED ETF	2.160		2.160
**D ALLIANZGI INTERNATIONAL SMALL-CAP O PPORTUNITIES LLC 1633 BROADWAY	869.020		869.020
**D GENERAL ELECTRIC PENSION TRUST	177.177		177.177
**D MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	426.603		426.603
**D MERCER QIF FUND PLC	182.200		182.200
**D THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO	119.170		119.170
**D THRIVENT GLOBAL STOCK FUND	53.802		53.802
**D THRIVENT GLOBAL STOCK PORTFOLIO	40.465		40.465
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	2.539.000		2.539.000
**D STATE STREET FACTORBASED NONLENDING COMMON TRUST FUND	61.232		61.232
**D UNIVERSAL INVESTMENT GESELLSCHAFT MBH FOR AQUILALUNIVERSALFONDS	15.250		15.250
**D CF DIVERSE EQUITY OPPORTUNITIES	166.969		166.969
**D GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS ABSOLUTE RETURN TRACKER FUND	20.852		20.852
**D RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	24.611		24.611
**D IAM NATIONAL PENSION FUND	141.589		141.589
**D LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	380.604		380.604
**D LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	103.471		103.471
**D ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II	259.939		259.939
**D MD INTERNATIONAL VALUE FUND	142.094		142.094
**D MERCER INTERNATIONAL EQUITY FUND	153.300		153.300
**D MERCER GLOBAL EQUITY FUND	285.844		285.844
**D SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	75.878		75.878
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	216.923		216.923
**D THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	243.918		243.918
**D VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	847.275		847.275
**D VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	11.768.867		11.768.867
**D MULTI STYLE MULTI MANAGER FUNDSPLC	17.491		17.491
**D SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	1.070.738		1.070.738
**D TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	128.793		128.793
**D UBS (IRL) ETF PLC - S&P 500 ESG UCITS ETF (ENGLISH)	1.810		1.810

Pagina 20

Azionisti: 650 Persone: 1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 650 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Nomina dei componenti del Collegio Sindacale

## FAVOREVOLI alla LISTA 3

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR PREMIUMMANDAT KONSERVATIV	33.720		33.720
**D MDPIM INTERNATIONAL EQUITY POOL	982.286		982.286
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	30.522		30.522
**D ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	1.110.569		1.110.569
**D MERCER FFTC NONUS EQUITY INVESTMENT PORTFOLIO LLC	152.727		152.727
**D TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	383.540		383.540
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE ETF	16.401		16.401
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE ITALY ETF	25.408		25.408
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST-FRANKLIN LIBERTYQ INT`L EQUITY HEDG	83.444		83.444
**D SUNAMERICA SERIES TRUST SA BLACKROCK VCP GLOBAL MULTI ASSET PORT	8.510		8.510
**D SPDR SP GLOBAL DIVIDEND ETF	1.507.547		1.507.547
**D INSTITUTIONAL RETIREMENT TRUST	6.205		6.205
<b>Totale voti</b>	<b>526.899.104</b>		
<b>Percentuale votanti %</b>	<b>23,396584</b>		
<b>Percentuale Capitale %</b>	<b>16,818226</b>		



Azionisti:  
Azionisti in proprio:

650 Persone:  
0 Azionisti in delega:

1  
650

Pagina 21

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*RA\* rappresentante designato

D\*\* Delegante del rappresentante designato



Allegato **Z** al n. **119002/67788** di rep.  
notaio Mario Mistretta da Brescia

**Relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 125-ter, primo comma, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato, e dell'art. 84-ter del regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato, sulla determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale.**

Signori Soci,

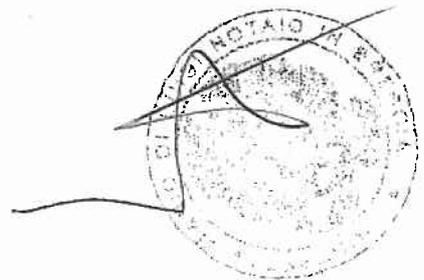
con la nomina del Collegio Sindacale all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria di A2A S.p.A. ("A2A") convocata per il giorno 28 aprile 2023, in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 29 aprile 2023, si rende necessario provvedere alla determinazione del compenso spettante ai componenti effettivi dell'Organo.

Al riguardo si ricorda quanto previsto dall'articolo 31, paragrafo 8 dello statuto sociale vigente di A2A, che viene di seguito trascritto:

*"L'assemblea determina il compenso spettante ai Sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico."*

Quanto ai compensi del Collegio Sindacale in scadenza, si rammenta che l'Assemblea ordinaria del 13 maggio 2020 aveva determinato il compenso dei membri del Collegio Sindacale nella misura di Euro 130.000,00 annui lordi per il Presidente ed in Euro 80.000,00 annui lordi per gli altri Sindaci effettivi.

Vi invitiamo, pertanto, ad assumere le determinazioni in merito al compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale.



Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

Allegato **A1** al n. **119002/47788** di rep.  
 notaio Mario Mistretta da Brescia

ESITO VOTAZIONE

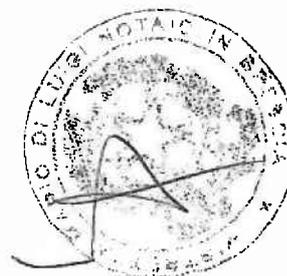
Oggetto : **Determinazione del compenso del collegio sindacale**

**Hanno partecipato alla votazione:**

-n° **669** azionisti, portatori di n° **2.252.034.312** azioni  
 ordinarie, di cui n° **2.217.600.350** ammesse al voto,  
 pari al **70,784149%** del capitale sociale.

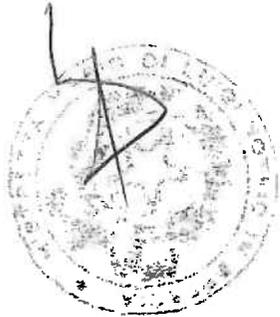
**Hanno votato:**

		<b>% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)</b>	<b>% Azioni Ammesse al voto</b>	<b>%Cap. Soc.</b>
<b>Favorevoli</b>	2.217.474.850	99,994341	99,994341	70,780143
<b>Contrari</b>	0	0,000000	0,000000	0,000000
<b>Sub Totale</b>	<u>2.217.474.850</u>	99,994341	99,994341	70,780143
<b>Astenuti</b>	125.500	0,005659	0,005659	0,004006
<b>Non Votanti</b>	0	0,000000	0,000000	0,000000
<b>Sub totale</b>	<u>125.500</u>	0,005659	0,005659	0,004006
<b>Totale</b>	<u>2.217.600.350</u>	100,000000	100,000000	70,784149



LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
Oggetto: **Determinazione del compenso del collegio sindacale**

Cognome		CONTRARI	Tot. Voti	Proprio	Delega
Totale voti	0				
Percentuale votanti %	0,000000				
Percentuale Capitale %	0,000000				



~~Azionisti:~~  
~~Azionisti in proprio:~~

0 Persone:  
0 Azionisti in delega:

Pagina 1

0 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
0 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
\*RA\* rappresentante designato  
D\*\* Delegante del rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione del compenso del collegio sindacale**

## ASTENUTI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
***	PERCESEPE IRENEO	27.500		27.500
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
***	GATTI MARCO	31.000		31.000
3	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
**D	HUSSMAN STRATEGIC INTERNATIONAL FUND	67.000		67.000
<b>Totale voti</b>		125.500		
<b>Percentuale votanti %</b>		0,005659		
<b>Percentuale Capitale %</b>		0,004006		

## Pagina 2

Azionisti:  
Azionisti in proprio:3 Persone:  
0 Azionisti in delega:

1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 3 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
Oggetto: **Determinazione del compenso del collegio sindacale**

**NON VOTANTI**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
Totale voti	0		
Percentuale votanti %	0,000000		
Percentuale Capitale %	0,000000		



~~Azionisti:~~  
~~Azionisti in proprio:~~

0 Persone:  
0 Azionisti in delega:

Pagina 3

- 0 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
- 0 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
- RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
- \*RA\* rappresentante designato
- D\*\* Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
 Oggetto: **Determinazione del compenso del collegio sindacale**

**VOTI ESCLUSI DAL QUORUM Deliberativo**

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
**D	SOCIETA CREMASCA SERVIZI SRL	7.795.507		7.795.507
**D	AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE S.P.A.	26.638.455		26.638.455
<b>Totale voti</b>		34.433.962		
<b>Percentuale votanti %</b>		1,552758		
<b>Percentuale Capitale %</b>		1,099106		

## Pagina 4

Azionisti:  
 Azionisti in proprio:

2 Persone:  
 0 Azionisti in delega:

1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 2 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
 Oggetto: Determinazione del compenso del collegio sindacale

## FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
**D	COGEME - SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A.	39.019.986		39.019.986
**D	SERVIZI AMBIENTE ENERGIA VALLE SABBIA SRL	1.165.851		1.165.851
**D	ASTEM SPA	11.392.108		11.392.108
**D	COMUNE DI VARESE	10.168.170		10.168.170
***	CAMOZZI ETTORE	3.000		3.000
**D	COMUNE DI MILANO	783.226.321		783.226.321
**D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	59.068.110		59.068.110
***	PASQUALUCCI GIOVANNI MARIA	3.000		3.000
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
**D	COMUNE DI BRESCIA	783.226.321		783.226.321
3	COMPUTERSHARE SPA RAPP. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI BARBARA BANFI			
**D	MASTERINVEST KAPITALANLAGE GMBH	108.000		108.000
**D	ART AI EUROPE MARKET	483.117		483.117
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - MADE IN ITALY	75.000		75.000
**D	CPPIB MAP CAYMAN SPC-SEGREGATED PORTFOLIO D	129.881		129.881
**D	TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA-PORTFOLIO LLC/INTL TRDING	1.141.700		1.141.700
**D	JPMORGAN MULTI BALANCED FUND	50.119		50.119
**D	ALLIANZ GLOBAL HIGH PAYOUT FUND	21.079		21.079
**D	BEST INVESTMENT CORPORATION	382.668		382.668
**D	BEST INVESTMENT CORPORATION	10.887		10.887
**D	HSBC POOLED INVESTMENT FUND - HSBC POOLED EUROPE EQUITY INDEX TRACKING FUND	26.367		26.367
**D	HSBC POOLED INVESTMENT FUND -HSBC POOLED EUROPEAN EQUITY FUND	258.299		258.299
**D	HSBC INDEX TRACKER INVESTMENT FUNDS - FTSE ALL-WORLD INDEX FUND	7.020		7.020
**D	AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED	18.984		18.984
**D	AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI CONTINENTAL EUROPEAN EQUITY INDEX FUND	330.231		330.231
**D	REASSURE LIMITED	452.753		452.753
**D	ALLIANZ CGI SUBFONDS EQUITIES	42.230		42.230
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH	284.263		284.263
**D	AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI 50:50 GLOBAL EQUITY INDEX FUND	242.369		242.369
**D	AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI 60:40 GLOBAL EQUITY INDEX FUND	121.965		121.965
**D	AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI 30:70 GLOBAL EQUITY (CURRENCY HEDGED) INDEX FUND	27.047		27.047
**D	AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI DEVELOPED EUROPEAN EX UK EQUITY INDEX FUND	318.823		318.823
**D	HSBC INDEX TRACKER INVESTMENT FUNDS - EUROPEAN INDEX FUND	74.891		74.891
**D	AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI DEVELOPED WORLD EX UK EQUITY INDEX FUND	34.704		34.704
**D	PRUDENTIAL PENSIONS LIMITED	8.300		8.300
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH	2.181		2.181
**D	JPM MULTI INCOME FUND	1.016.403		1.016.403
**D	MI-FONDS 384	530.029		530.029
**D	UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	104.938		104.938

Pagina 5

Azionisti:  
 Azionisti in proprio:

666 Persone:  
 0 Azionisti in delega:

1  
 666

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Determinazione del compenso del collegio sindacale

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	20.252.434		20.252.434
**D STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	1.220.834		1.220.834
**D CALVERT INTERNATIONAL RESPONSIBLE INDEX ETF	3.673		3.673
**D SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	142.652		142.652
**D GLOBAL ALPHA TILTS ESG NON-LENDABLE FUND B	7.378		7.378
**D ALLIANZGI-FONDS DSPT	180.669		180.669
**D BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	8.508.849		8.508.849
**D WORLD ALPHA TILTS - ENHANCED FUND B	11.486		11.486
**D VELLIV, PENSION & LIVSFORSIKRING A/S	1.116.400		1.116.400
**D JPMORGAN GLOBAL CORE REAL ASSETS LIMITED	105.750		105.750
**D STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	307.075		307.075
**D THE SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMENT TRUST	81.915		81.915
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION EURO - ACCUMULATING KL	23.980		23.980
**D MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	122.259		122.259
**D VANTAGETRUST III MASTER COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST	386.751		386.751
**D ABU DHABI PENSION FUND	70.974		70.974
**D DEVELOPED EX-FOSSIL FUEL INDEX FUND B (FTDEVXFF)	4.216		4.216
**D FLEXSHARES STOXX GLOBAL ESG SELECT INDEX FUND	10.971		10.971
**D JPMORGAN DIVERSIFIED RETURN INTERNATIONAL EQUITY ETF	492.608		492.608
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	9.122.192		9.122.192
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR NATIONAL PENSION FUND ASSOCIATION 400037061	288.442		288.442
**D AVIVA INVESTORS INVESTMENT FUNDS ICVC AVIVA INVESTORS INTERNATIONAL INDEX TRACKING FUND	2.476		2.476
**D MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EMUIMIB)	1.006		1.006
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION - DANMARK AKKUMULERENDE KL	134.753		134.753
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	128.188		128.188
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NZAM EURO STOXX ESG-X (JPY HEDGED) (PRIVATELY PLACED INVESTMENT TRUST)	21.712		21.712
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	5.008		5.008
**D ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	6.373		6.373
**D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	805.191		805.191
**D INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST - GLOBAL SMALL CAP ENHANCED KL	261.282		261.282
**D JPMORGAN ETFS (IRELAND) ICAV - GLOBAL EQUITY MULTI-FACTOR UCITS ETF	81.784		81.784
**D VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	331.773		331.773
**D SEGALL BRYANT & HAMILL INTERNATIONAL SMALL CAP TRUST	916.930		916.930
**D STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	93.964		93.964
**D CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	692.944		692.944
**D JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	1.939.840		1.939.840
**D JPMORGAN BETABUILDERS INTERNATIONAL EQUITY ETF	340.391		340.391
**D VAERDIPAPIRFONDEN NORDEA INVEST PORTEFOLJE AKTIER	432.206		432.206
**D ING DIRECT SICAV	80.265		80.265
**D JNL INTERNATIONAL INDEX FUND	237.436		237.436
**D FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	550.489		550.489
**D MANAGEMENT BOARD PUBLIC SERVICE PENSION FUND	3.425.971		3.425.971

Pagina 6

Azionisti: 666 Persone: 1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 666 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Determinazione del compenso del collegio sindacale

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	107.034		107.034
**D FIRST TRUST S&P INTERNATIONAL DIVIDEND ARISTOCRATS ETF	940.207		940.207
**D BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	12.208		12.208
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	831.033		831.033
**D VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	1.517.027		1.517.027
**D VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTR FD- VANGUARD FTSE DEV EUR EX UK CCF	49.642		49.642
**D CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II	895		895
**D CCANDL ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY	947		947
**D ANIMA CRESCITA ITALIA NEW	1.140.618		1.140.618
**D LSV GLOBAL VALUE FUND	179.700		179.700
**D ANIMA ELTIF ITALIA 2026	99.996		99.996
**D FIRST TRUST RIVERFRONT DYNAMIC EUROPE ETF	30.731		30.731
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	49.434		49.434
**D CC AND L Q 140/40 FUND	1.131		1.131
**D CC L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND	7.474		7.474
**D INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST ENGROS INTERNATIONALE AKTIER	136.752		136.752
**D CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	5.185		5.185
**D FIRST TRUST DEVELOPED MARKETS EX-US ALPHADEX FUND	1.335.663		1.335.663
**D CALCIUM QUANT	173.136		173.136
**D FONDS OBJECTIF CLIMAT ACTIONS 2	1.863.281		1.863.281
**D ANIMA CRESCITA ITALIA	4.297.524		4.297.524
**D AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	100.000		100.000
**D AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	88.000		88.000
**D SGD GE 2014-1	98.866		98.866
**D PICTET TOTAL RETURN DIVERSIFIED ALPHA	1.443.917		1.443.917
**D IPAC SPECIALIST INVESTMENT STRATEGIES - INTERNATIO	185.300		185.300
**D BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	3.659		3.659
**D BNZ WHOLESALE INTERNATIONAL EQUITIES (INDEX) FUND	23.318		23.318
**B AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	2.178		2.178
**D FIRST TRUST EUROZONE ALPHADEX ETF	121.044		121.044
**D FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY ZERO INTERNATIONAL INDEX FUND	193.743		193.743
**D VANGUARD INVESTMENTS II CCF/VANGUARD SRI FTSE DEVELOPED EUROPE II CCF	20.455		20.455
**D VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FD/VANG FTSE DVLPD WRLD EX UK CMN CNT FD	28.786		28.786
**D ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT FUND	244.189		244.189
**D FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	29.479		29.479
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL	5.890		5.890
**D JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	56.373		56.373
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS` RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID		34.615	
34.615			
**D FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	651.868		651.868
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NZAM EURO STOXX (JPY HEDGED) (PRIVATELY PLACED INVESTMENT TRUST)		167.528	
167.528			
**D ALLIANZGI F PENCABBV PENSIONS	601.267		601.267

Pagina 7

Azionisti:  
Azionisti in proprio:666 Personc:  
0 Azionisti in delega:1  
666

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione del compenso del collegio sindacale**

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1-FONDS	5.041.100		5.041.100
**D GESTIELLE PRO ITALIA	708.958		708.958
**D MERCER UNHEDGED OVERSEAS SHARES TRUST	355.863		355.863
**D ALLIANZGI-FONDS CT-DRAECO	67.855		67.855
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BROCKEN-UI-FONDS	87.360		87.360
**D ANIMA INIZIATIVA ITALIA	16.939.498		16.939.498
**D DEKA-RAB	76.486		76.486
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	1.380.000		1.380.000
**D ANIMA ITALIA	6.164.858		6.164.858
**D G.A.-FUND-B - EURO EQUITIES	34.007		34.007
**D ANIMA ALTO POTENZIALE ITALIA	3.000.000		3.000.000
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION EUROPEAN DYNAMIC	146.400		146.400
**D TWU SUPERANNUATION FUND	9.661		9.661
**D FIRST TRUST EUROPE ALPHADIX FUND	1.453.037		1.453.037
**D VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FD/VANG FTSE DEVELOPED WRLD CMMN CONT FD	38.100		38.100
**D SYCOMORE INCLUSIVE JOBS	865.528		865.528
**D VARIABLE INSURANCE PRODUCTS FUND II: INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	25.946		25.946
**D AZIMUT STRATEGIC TREND	4.750		4.750
**D VANGUARD INVESTMENTS II CCF - VANGUARD SRI FTSE DEVELOPED WORLD II (B) CCF	38.941		38.941
**D ANIMA INIZIATIVA EUROPA	1.531.822		1.531.822
**D ALLIANZGI-FONDS BREMEN	72.082		72.082
**D ANIMA OBIETTIVO ITALIA	294.219		294.219
**D AQR ABS RETURN MASTER NON FLIP	769.252		769.252
**D AZIMUT TRADING	5.750		5.750
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70	470.000		470.000
**D ALLIANZGI FONDS OLB PENSIONEN	72.277		72.277
**D ALLIANZGI-SUBFONDS TOB -NEU-	87.160		87.160
**D FAM SERIES UCITS ICAV - GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FAM FUND	8.042.970		8.042.970
**D NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	382.501		382.501
**D INVESTITORI FLESSIBILE	930.000		930.000
**D INVESTITORI PIAZZA AFFARI	266.000		266.000
**D PICTET TR CORTO EUROPE	3.386.132		3.386.132
**D RIVER AND MERCANTILE UMBRELLA FUND PLC	20.532		20.532
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL	28.500		28.500
**D PICTET TOTAL RETURN	1.462.482		1.462.482
**D ARCA INVESTMENTS - GLOBAL QUANT LOW VOLATILITY ROI III	203.516		203.516
**D JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND	7.356		7.356
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30	25.000		25.000
**D LYXOR 1 STOXX EUROPE 600 ESG (DR) UCITS ETF	9.525		9.525
**D ALLIANZGI-FONDS ELK	194.334		194.334
**D DEKA-MASTER-HAEK I	379.648		379.648
**D ALLIANZGI S AKTIEN	97.567		97.567
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	1.289.116		1.289.116

Pagina 8

Azionisti: 666 Persone: 1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 666 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
 Oggetto: Determinazione del compenso del collegio sindacale

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D JPMORGAN BETABUILDERS EUROPE ETF	1.404.428		1.404.428
**D INTERNATIONAL ALPHA TILTS FUND B (INTLTB)	4.818		4.818
**D NORDEA 2 SICAV	2.045.199		2.045.199
**D ARROWSTREET GLOBAL EQUITY FUND	1.288.805		1.288.805
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION NORGE - ACCUMULATING KL	11.172		11.172
**D LVM LANDWIRTSCHAFTLICHER VERSICHERUNGSVEREIN MUESTER A.G.	469.164		469.164
**D AGFIQ GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	8.481		8.481
**D BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB)	342.897		342.897
*** UNGARO PAOLO	100		100
*** TRESOLDI FLAVIANO	1.190		1.190
**D LGSS PTY LIMITED AS TRUSTEE FOR LOCAL GOVERNMENT SUPER	22.877		22.877
**D ANZ PRIVATE GLOBAL EQUITIES TRUST	161.700		161.700
**D MINE SUPERANNUATION FUND	111.000		111.000
**D FOVERUKA PENSION UNIVERSAL	50.579		50.579
**D BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	417.100		417.100
**D ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	48.605		48.605
**D GENERALI SMART FUNDS	600.000		600.000
**D CPPIB MAP CAYMAN SPC CPPIB MAP CAYMAN SPC SGREGTD PORTFOLIO D	593.411		593.411
**D SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST - TAX- MANAGED INTL MANAGED VOLATILITY FUND	636.039		636.039
**D GENERALI ITALIA SPA	371.902		371.902
**D PGIM STRATEGIC INVESTMENTS, INC.	49.529		49.529
**D SEI INSTITUTIONAL INVESTMENTS TRUST - GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND	3.102.200		3.102.200
**D BNP PARIBAS EASY - MSCI EUROPE SMALL CAPS SRI S-SERIES 5 CAPPED	3.000.272		3.000.272
**D MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST	199.761		199.761
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV KEY	1.000.000		1.000.000
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV CLIMATE CHANGE ESG	773.000		773.000
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV ITALIA	705.708		705.708
**D ETICA SGR SPA - FONDO ETICA IMPATTO CLIMA	2.733.978		2.733.978
**D ETICA QBBLIGAZIONARIO MISTO	461.759		461.759
**D ETICA BILANCIATO	3.452.507		3.452.507
**D ETICA RENDITA BILANCIATA	1.013.196		1.013.196
**D ETICA AZIONARIO	1.424.673		1.424.673
**D BESSEMER TRUST CO CLEARING ACCT	81.545		81.545
**D SUBSIDIZED SCHOOLS PROVIDENT FUND	138.823		138.823
**D NORTHWEST TDS DEP BNYM RM GLO EQ FUND	7.232		7.232
**D LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	175.682		175.682
**D VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US INDEX FUND	3.038.830		3.038.830
**D VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	3.261.854		3.261.854
**D KUMPULAN WANG PERSARAAN DIPERBADANKAN	43.170		43.170
**D IQ 500 INTERNATIONAL ETF	87.717		87.717
**D GLOBAL ATLANTIC BLACKROCK DISCIPLINED INTERNATIONAL CORE PORTFOLIO	14.391		14.391
**D ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	2.838.474		2.838.474
**D SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	1		1

Pagina 9

Azionisti:  
 Azionisti in proprio:

666 Persone:  
 0 Azionisti in delega:

1  
 666

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione del compenso del collegio sindacale**

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL	15.355		15.355
**D THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	84.289		84.289
**D BNYM MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND	7.125		7.125
**D BCT POOLED INVESTMENT FUND SERIES SMART EUROPEAN EQUITY FUND	6.501		6.501
**D ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	445.485		445.485
**D INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA	102.301		102.301
**D THE BANK OF NEW YORK MELLON INTERNATIONAL LIMITE	55.982		55.982
**D EATON VANCE MANAGEMENT	1.244		1.244
**D THE ESB PENSION FUND	16.491		16.491
**D AIB GROUP IRISH PENSION SCHEME	1.620		1.620
**D LEGG MASON INTERNATIONAL LOW VOLATILITY HIGH DIVIDEND ETF	1.069.915		1.069.915
**D LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	750		750
**D STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	26.815		26.815
**D INVESCO MARKETS III PLC	683		683
**D INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX U S ETF	3.360		3.360
**D VIRTUS INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	378.364		378.364
**D FIRST TRUST DOW JONES GLOBAL SELECT DIVIDEND INDEX FUND	4.201.387		4.201.387
**D INVESCO FTSE RAFI EMERGING MARKETS UCITS ETF	35.743		35.743
**D PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	208.987		208.987
**D ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	408.343		408.343
**D ENSIGN PEAK ADVISORS INC	215.598		215.598
**D GOLDMAN SACHS ETF TRUST GOLDMAN SACHS MARKETBETA INTERNATIO	40.821		40.821
**D STICHTING PENSIOENFONDS ABP	185.487		185.487
**D BLACKROCK GLOBAL FUNDS	48.784		48.784
**D XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	6.477		6.477
**D DWS INVESTMENT GMBH ON BEHALF OF DWS FONDS BPT	264.557		264.557
**D BLACKROCK LIFE LTD	171.464		171.464
**D INVESCO PUREBETA FTSE DEVELOPED EX NORTH AMERICA ETF	991		991
**D MI FONDS K12	430.337		430.337
**D XTRACKERS FTSE DEVELOPED EX US MULTIFACTOR ETF	70.829		70.829
**D THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION	247.809		247.809
**D INVESCO SANDP INTERNATIONAL DEVELOPED DIVIDEND ARISTOCRATS ESG INDEX ETF	1.400		1.400
**D SOJECCI II LTEE	82.500		82.500
**D VANGUARD INTL HIGH DIV YLD INDEX FD	855.805		855.805
**D RETIREMENT BOARD OF ALLEGHENY COUNTY	84.605		84.605
**D BLACKROCK BALANCED CAPITAL FUND INC	92.999		92.999
**D AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	62.477		62.477
**D FIRST TRUST EUROZONE ALPHADDEX UCITS ETF	734.234		734.234
**D UNITED CHURCH FUNDS INC	217.800		217.800
**D BOC PRUDENTIAL EUROPEAN INDEX FUND	150.640		150.640
**D NATIONAL ELEVATOR INDUSTRY PENSION PLAN	658		658
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	245.048		245.048
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	862.329		862.329

Pagina 10

Azionisti: 666 Persone: 1  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 666

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*RA\* rappresentante designato

D\*\* Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
Oggetto: Determinazione del compenso del collegio sindacale

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	773.336		773.336
**D BLACKROCK FUND MANAGERS LTD	238.629		238.629
**D THE HKSAR GOVERNMENT SCHOLARSHIP FUND	781		781
**D VOYA MULTI MANAGER INTERNATIONAL FACTORS FUND	148.622		148.622
**D QUALITY EDUCATION FUND	2.710		2.710
**D ADVANCE PLANNING LIMITED	7.201		7.201
**D DIGNITY PRE ARRANGEMENT LIMITED	8.433		8.433
**D INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	22.505		22.505
**D SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	776.500		776.500
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	2		2
**D IOWA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	731.787		731.787
**D AB SICAV III - DYNAMIC ALL MAR	7.458		7.458
**D LSV FUNDS PLC	828.400		828.400
**D SEGALL BRYANT HAMILL INTERNAL	188.416		188.416
**D BLK MAGI FUND A SERIES TRUST	883		883
**D BLACKROCK ADVANTAGE GLOBAL FUN	17.496		17.496
**D PROCURA FONDS	38.350		38.350
**D AMUNDI BRIDGEWATER ALL WEATHER	2.353		2.353
**D LYXOR FTSE MIB UCITS ETF	1.392.652		1.392.652
**D LIF-LYXOR SMART CITIES	325.402		325.402
**D LYX IND FD-LYXOR CORE STOXX EU	781.862		781.862
**D LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU	716.679		716.679
**D MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2	31.123		31.123
**D SEI GLOBAL MASTER FUND PLC	90.686		90.686
**D SEI GLOBAL MASTER FUND PLC THE	1.965.362		1.965.362
**D MLC INVESTMENTS, MLC LIMITED	1.353.261		1.353.261
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	944.415		944.415
**D CREDIT-SUISSE FUNDS AG	22.272		22.272
**D NORGES BANK	390.727		390.727
**D GOVERNMENT OF NORWAY	12.455.543		12.455.543
**D GENERAL ORGANISATION FOR SOCIAL INSURANCE	803.456		803.456
**D GENERAL ORGANISATION FOR SOCIAL INSURANCE	369.226		369.226
**D CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS	66.456		66.456
**D STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE DETAILHANDEL	3.197		3.197
**D LEGAL & GENERAL FUTURE WORLD ESG EUROPE EX UK INDEX FUND	8.296		8.296
**D LEGAL AND GENERAL EUROPEAN INDEX TRUST	773.982		773.982
**D LEGAL AND GENERAL GLOBAL EQUITY INDEX FUND	11.600		11.600
**D LEGAL & GENERAL FUTURE WORLD ESG DEVELOPED INDEX FUND	240.735		240.735
**D PERMANENT FUND INVESTMENTS LLC	14.211		14.211
**D STATE STREET GLOBAL ADVISORS GROSS ROLL UP UNIT TRUST	10.930		10.930
**D LEGAL & GENERAL ICAV.	13.411		13.411
**D VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR	119.320		119.320
**D VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	469.641		469.641

Pagina 11

Azionisti:  
Azionisti in proprio:

666 Persone:  
0 Azionisti in delega:

1  
666

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*RA\* rappresentante designato

D\*\* Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
 Oggetto: **Determinazione del compenso del collegio sindacale**

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D MERCY INVESTMENT SERVICES INC	74.789		74.789
**D CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	79.603		79.603
**D 1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND	563.795		563.795
**D IMPACTASSETS INC	4.347		4.347
**D NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	83.369		83.369
**D HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND SCHEME	107.409		107.409
**D ROTHKO BROAD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND L.P	47.608		47.608
**D ZOMA CAPITAL PORTFOLIO LLC	41.903		41.903
**D MINeworkers` PENSION SCHEME	204.408		204.408
**D NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND.	2.247		2.247
**D MERCER PASSIVE SUSTAINABLE INTERNATIONAL SHARES FUND	29.391		29.391
**D EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST	170.789		170.789
**D NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	228.628		228.628
**D NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	1.586.208		1.586.208
**D SOUTHERN CALIFORNIA UNITED FOOD AND COMMERCIAL WORKERS UNIONS AND FOOD EMPLOYERS JOINT PENSION	191.314		191.314
**D STEELWORKERS PENSION TRUST	442.800		442.800
**D MOBIUS LIFE LIMITED	93.508		93.508
**D HONEYWELL SAVINGS AND OWNERSHIP PLAN MASTER TRUST	153.810		153.810
**D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	12.864		12.864
**D DOMINION ENERGY INC. DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	150.684		150.684
**D ALUMBRA INNOVATIONS FOUNDATION	1.554		1.554
**D SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	18.145		18.145
**D FORD MOTOR COMPANY OF CANADA LIMITED PENSION TRUST	2.098		2.098
**D BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	267.366		267.366
**D LGPS CENTRAL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME..	2.996		2.996
**D ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY	162.838		162.838
**D CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72	284.947		284.947
**D ACADIAN NON-US SMALL-CAP LONG-SHORT EQUITY FUND LLC	912.949		912.949
**D AQR ABSOLUTE RETURN MASTER ACCOUNT L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT, LLC	581.034		581.034
**D ACADIAN GLOBAL EQUITY ABSOLUTE RETURN FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC. ACTING AS FUND MANAGER		88.153	
88.153			
**D RPAQ 2015 FUND LP	552.143		552.143
**D ALPHANATICS MASTER FUND LTD C/O APPLEBY TRUST ,(CAYMAN) LTD	1.366.835		1.366.835
**D AQR TAX AWARE TOTAL RETURN FUND LLC	10.935		10.935
**D ACADIAN GLOBAL WITH OPPORTUNISTIC SHORTING FUND	33.344		33.344
**D ACADIAN BWGI MULTI-STRATEGY FUND	46.559		46.559
**D AQR STOCK SELECTION II MASTER ACCOUNT L.P. C/O AQR MANAGEMENT LLC	2.674		2.674
**D AQR INNOVATION FUND L.P.	1.641		1.641
**D AQR EQUITY MARKET NEUTRAL GLOBAL VALUE FUND L.P.	632.080		632.080
**D POINT72 LONDON INVESTMENTS LTD.	3.972.094		3.972.094
**D CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	44.571		44.571
**D CC&L Q 140/40 FUND.	4.494		4.494
**D CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND II	2		2

Pagina 12

Azionisti: 666 Persone: 1  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 666

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
Oggetto: Determinazione del compenso del collegio sindacale

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D CC&L ALL STRATEGIES FUND.	930		930
**D CC&L MULTI-STRATEGY FUND	3		3
**D CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..	2		2
**D LGT SELECT FUNDS	85.360		85.360
**D VARIOPARTNER SICAV - TARENO GLOBAL WATER SOLUTIONS FUND	2.600.000		2.600.000
**D UNIVERSE THE CMI GLOBAL NETWORK FUND - CMI CONTINENTAL EURO	153.969		153.969
**D CDIL WHITEHELM CAP LS CR INFS FD	4.476.189		4.476.189
**D PLATO GLOBAL SHARES INCOME FUND.	205.700		205.700
**D FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	425.321		425.321
**D JHF II INT`L SMALL CO FUND	449.642		449.642
**D JHVIT INT`L SMALL CO TRUST	70.456		70.456
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	2.839.633		2.839.633
**D ILA-A-ILSDMH	515.549		515.549
**D IRISH LIFE ASSURANCE PLC	120.683		120.683
**D DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC	15.424.743		15.424.743
**D THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY	9.123.783		9.123.783
**D KIA F509-ACADIAN	838.542		838.542
**D LGAS SHF FUT WRLD ESG DEV IDX(6734)	10.245		10.245
**D L AND G ASSUR(PENS MGNT)LTD 1 LGIM PMC CSUF(36670) TESCO INDEX EQUITY TSGN (5270	161.472		161.472
**D L AND G ASSUR(PENS MGNT)LTD 1 RAFI FUNDAMENTAL GLOBAL EQUITY LOW CARBON TRANSITION INDEX FUND3495	137.126		137.126
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE ( PENSIONS MANAGEMENT) LTD PMC FTSE TPI GLOBAL (EX FOSSIL FUELS) EQUITY INDEX FUND 30.644		30.644	
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE ( PENSIONS MANAGEMENT) LIMITEDONS MANAGEMENT) LIMITED	24.062		24.062
**D TSGX SOLACT ESG TBACO EX UNHG(3387)	58.522		58.522
**D LGAS SHF EURO EX UK ESG FD(1848 LGIM PMC CSUF(36670) TESCO INDEX EQUITY TSGN (5270	10.214		10.214
**D OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.	957.200		957.200
**D INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	6.090.245		6.090.245
**D BERESFORD FUNDS ICAV	9.912		9.912
**D LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST..	2.701		2.701
**D SAMSUNG GLOBAL CORE EQUITY FUND	10.032		10.032
**D CITITRUST LIMITED	32.695		32.695
**D CITITRUST LIMITED AS TRUSTEE OF BLACKROCK PREMIER FUNDS-BLACKROCK WORLD EQUITY INDEX FUND	7.134		7.134
**D UNIFIED ACCUMULATIVE PENSION FUND JOINT STOCK COMPANY	11.715		11.715
**D AQR GLOBAL ALTERNATIVE INVESTMENT OFFSHORE FUND L.P.	529		529
**D AQR LUX FUNDS-AQR SYSTEMATIC TOTAL RETURN FUND	562		562
**D AQR GLOBAL STOCK SELECTION MASTER ACCOUNT L.P. COOGIER FIDUCIARY SERVICES (CAYMAN) LTD	114		114
**D AQR DELTA MASTER ACCOUNT LP COOGIER FIDUCIARY SERVICES (CAYMAN) LTD	1.484		1.484
**D POINT72 ASSOCIATES LLC C/O WALKERS CORPORATE LIMITED CAYMAN CORPORATE CENTRE	12.646		12.646
**D ALPHAS MANAGED ACCOUNTS PLATFORM LXXIX LIMITED-WABR25 SEGREG	1.595		1.595
**D CC&L Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	361		361
**D ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY LONG SHORT FUND LIMITED	224.578		224.578
**D AGORA MASTER FUND LIMITED	910.657		910.657
**D PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC.	1.756		1.756

Pagina 13

Azionisti:  
Azionisti in proprio:

666 Persone:  
0 Azionisti in delega:

1  
666

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
 Oggetto: **Determinazione del compenso del collegio sindacale**

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	839.300		839.300
**D DUPONT SPECIALTY PRODUCTS & RELATED CO SAVINGS PLAN MASTER T	39.000		39.000
**D LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP.	896.600		896.600
**D LSV INTERNATIONAL (AC) VALUE EQUITY FUND LP.	2.204.900		2.204.900
**D INTERNATIONAL EQUITIES B UNIT TRUST	469.164		469.164
**D SUPERANNUATION FUNDS MANAGEMENT CORPORATION OF SOUTH AUSTRAL	2.293.611		2.293.611
**D LSV INTERNATIONAL VALUE EQUITY TRUST	1.594.400		1.594.400
**D MARGARET A. CARGILL FOUNDATION	103.500		103.500
**D NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	1.018.885		1.018.885
**D COVENANT HEALTH	107.200		107.200
**D CORTEVA AGRISCIENCE DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST.	75.700		75.700
**D ANNE RAY FOUNDATION	144.800		144.800
**D THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS	6.729.400		6.729.400
**D CHEVRON MASTER PENSION TRUST	653.500		653.500
**D MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	297.800		297.800
**D ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	239.800		239.800
**D CLEARWATER INTERNATIONAL FUND	416.800		416.800
**D GLG PARTNERS LP	21		21
**D STICHTING PGGM DEPOSITARY	1.274.446		1.274.446
**D E-L FINANCIAL CORPORATION LIMITED	858.527		858.527
**D PUBLIC EMPLOYEES` RETIREMENT ASSOCIATION OF COLARADO	661.560		661.560
**D UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	268.673		268.673
**D CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE EUROPEAN EQUITY FUND	109.823		109.823
**D LMAP IRELAND ICAV - LMAP 910	93.340		93.340
**D SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL LARGE COMPANY INDEX FUND	361.023		361.023
**D GRAHAM DEVELOPMENTAL EQUITY STRATEGIES LLC	19.451		19.451
**D ESPERIDES - S.A. SICAV-SIF	86.819		86.819
**D AMUNDI PRIME EUROZONE	30.470		30.470
**D AMUNDI INDEX SOLUTIONS - AMUNDI PRIME GLOBAL	3.524		3.524
**D AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB	26.797		26.797
**D AMUNDI FTSE MIB	284.727		284.727
**D AMUNDI STOXX EUROPE 600	101.982		101.982
**D AMUNDI INDEX SOLUTIONS - AMUNDI PRIME EUROPE	5.779		5.779
**D SPIRICA FONDS EURO NG	375.000		375.000
**D CANTON RETRAITE EUR	750.000		750.000
**D ACTIF CANTON LCL	1.375.000		1.375.000
**D AA SSGA ACTIONS EURO	4.047.883		4.047.883
**D ROPS-SMART INDEX EURO	2.275.869		2.275.869
**D PREDIQUANT PREMIUM TITRES VIFS ACTIONS	2.794.744		2.794.744
**D GRD 20 - ACTIONS	991.137		991.137
**D CARPIMKO PTES ET MOYENN CAPI C	500.000		500.000
**D AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	46.551		46.551
**D EGEPARGNE 2 DIVERSIFIE	167.228		167.228

Pagina 14

Azionisti: 666 Persone: 1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 666 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Determinazione del compenso del collegio sindacale

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	ROPS EURO P	189.093	189.093
**D	FIDEAS SMART FOR CLIMATE ACTIONS EUROZ	432.308	432.308
**D	AMUNDI PATRIMOINE	2.422	2.422
**D	SEYOND EURO SUSTAINABLE MINVOL	262.238	262.238
**D	CNP ASSUR VALUE ET MOMENTUM	244.818	244.818
**D	ASSURDIX	147.990	147.990
**D	NATIXIS LCR ACTIONS EURO ESG	116.757	116.757
**D	CPR EUROLAND ESG	600.000	600.000
**D	COVEA AQUA	1.272.103	1.272.103
**D	CPR EUROPE ESG POCHE COR	311.918	311.918
**D	AMUNDI PATRIMOINE PEA	639.907	639.907
**D	CPR EUROLAND PREMIUM ESG	154.523	154.523
**D	ECOFI OPTIM VARIANCE	272.120	272.120
**D	STICHTING BPL PENSIEN MANDAAT BLACKROCK	219.590	219.590
**D	MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA MID & SMALL CAP ITALY	257.000	257.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	4.200.000	4.200.000
**D	FIDEURAM AM SGR - FIDEURAM ITALIA	90.000	90.000
**D	FIDEURAM AM SGR - PIANO AZIONI ITALIA	1.485.000	1.485.000
**D	FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50	297.000	297.000
**D	FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30	54.000	54.000
**D	ING DIRECT FONDO NARANJA DINAMICO,FI	134.875	134.875
**D	ING DIRECT FONDO NARANJA CONSERVADOR,FI	14.270	14.270
**D	ING DIRECT FONDO NARANJA MODERADO,FI	94.008	94.008
**D	FONDITALIA	1.880.000	1.880.000
**D	INERFUND SICAV	102.733	102.733
**D	EPSILON ASSOCIATI SGR - EPSILONGR QRETURN	32.797	32.797
**D	EPSILON ASSOCIATI SGR - EPSILONGR DLONGRUN	939	939
**D	INTERNATIONAL TILTS MASTER INVESTMENT PORTFO	21.189	21.189
**D	DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS QI EUROZONE EQUITY	254.164	254.164
**D	PEOPLE'S BANK OF CHINA	30.056	30.056
**D	COMMONWEALTH BANK GROUP SUPER	1.924.893	1.924.893
**D	RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATIONTRUST	36.109	36.109
**D	SPDR SP GLOBAL DIVIDEND FUND	2.280.657	2.280.657
**D	AQR FUNDS AQR STYLE PREMIA ALTERNATIVE LV FUND	2.312.571	2.312.571
**D	AQR FUNDS AQR EQUITY MARKET NEUTRAL FUND	52.601	52.601
**D	THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	59.888	59.888
**D	CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD (CPPIB)	51.254	51.254
**D	AQR FUNDS AQR ALTERNATIVE RISKPREMIA FUND	166.642	166.642
**D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	13.652	13.652
**D	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	217.579	217.579
**D	SCOTTISH WIDOWS MANAGED INVESTMENT FUNDS ICVC-INTERNATIONAL EQUITY TRACKER FUND	3.667	3.667
**D	SCOTTISH WIDOWS INVESTMENT SOLUTIONS FUNDS ICVC- EUROPEAN (EX UK) EQUITY FUND	233.696	233.696
**D	EURIZON FUND	3.243.316	3.243.316

Pagina 15

Azionisti: 666 Persone: 1  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 666

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*RA\* rappresentante designato

D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Determinazione del compenso del collegio sindacale

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D EURIZON PROGETTO ITALIA 70	502.372		502.372
**D EURIZON AZIONI ITALIA	2.948.878		2.948.878
**D EURIZON PROGETTO ITALIA 40	437.267		437.267
**D EURIZON PIR ITALIA AZIONI	81.058		81.058
**D EURIZON CAP SGR-RENDITA	12.179		12.179
**D EURIZON AZIONI PMI ITALIA	400.000		400.000
**D TD INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF	83.065		83.065
**D UNIVERSITY OF GUELPH	165.300		165.300
**D CI MORNINGSTAR INTERNATIONAL VALUE INDEX ETF	303.238		303.238
**D THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	2.052.643		2.052.643
**D MACKENZIE INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF	39.922		39.922
**D COUNSEL DEFENSIVE GLOBAL EQUITY	7.438		7.438
**D BLACKROCK - IG INTERNATIONALEQUITY POOL	11.580		11.580
**D IG MACKENZIE GLOBAL INFRASTRUCTURE CLASS	555.291		555.291
**D CANADA LIFE GLOBAL INFRASTRUCT EQUITY FUND	75.154		75.154
**D AGFIQ ENHANCED GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	451.898		451.898
**D CO-OPERATIVE SUPERANNUATION SOCIETY PENSION PLAN	1		1
**D STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	290.203		290.203
**D UBS LUX FUND SOLUTIONS	342.383		342.383
**D DWS INVESTMENT SA FOR ARERO DER WELTFONDS	26.775		26.775
**D MULTILABEL SICAV	985.505		985.505
**D M&G (LUX) INVESTMENT FUNDS 1	49.560.625		49.560.625
**D EURIZON AM SICAV	1.450.000		1.450.000
**D EURIZON INVESTMENT SICAV	35.254		35.254
**D EURIZON NEXT	18.846		18.846
**D EPSILON FUND	536.690		536.690
**D GOLDMAN SACHS FUNDS	6.852		6.852
**D XTRACKERS	2.476.631		2.476.631
**D BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	74.140		74.140
**D MONEY MATE MUTIG	10.643		10.643
**D AXA WORLD FUNDS	99.888		99.888
**D ALLIANZ EUROPEAN PENSION INVESTMENTS	5.680.152		5.680.152
**D MONEY MATE MODERAT	9.997		9.997
**D MONEY MATE ENTSCLOSSEN	15.964		15.964
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	389.473		389.473
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	974.864		974.864
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	1.254.912		1.254.912
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	397.921		397.921
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	1.067.202		1.067.202
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	13.925		13.925
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	138.106		138.106
**D PREMIUMMANDAT DYNAMIK	190.118		190.118
**D ALLIANZ STIFTUNGSFONDS NACHHALTIGKEIT	16.093		16.093

Pagina 16

Azionisti: 666 Persone:  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega:

1  
 666

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Determinazione del compenso del collegio sindacale

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	35.620		35.620
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2050	114.467		114.467
**D PREMIUMMANDAT BALANCE	91.551		91.551
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2035	46.738		46.738
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2040	71.350		71.350
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2045	96.855		96.855
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2025	11.593		11.593
**D ALLIANZ FINANZPLAN 2030	31.315		31.315
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	780.171		780.171
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	2.042.960		2.042.960
**D METALLRENTE FONDS PORTFOLIO	325.570		325.570
**D ISHARES GLOBAL MONTHLY DIVIDENDINDEX ETF (CAD-HEDGED)	48.989		48.989
**D CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	4.194		4.194
**D ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	451.568		451.568
**D ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	26.131		26.131
**D ISHARES INTERNATIONAL FUNDAMENTAL INDEX ETF	17.495		17.495
**D ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	1.872.357		1.872.357
**D ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	913.570		913.570
**D ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	93.795		93.795
**D ISHARES INTERNATIONAL DIVIDEND GROWTH ETF	516.731		516.731
**D ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	8.498.070		8.498.070
**D ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	662.997		662.997
**D ISHARES INTERNATIONAL EQUITY FACTOR ETF	1.577.044		1.577.044
**D ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	6.895.554		6.895.554
**D ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	157.158		157.158
**D ISHARES INTERNATIONAL SELECT DIVIDEND ETF	7.120.525		7.120.525
**D ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	802.634		802.634
**D ISHARES VII PLC	1.660.981		1.660.981
**D ISHARES I PUBLIC LIMITED COMPANY	3.013.924		3.013.924
**D ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	456.753		456.753
**D ISHARES STOXX EUROPE 600 UTILITIES UCITS ETF DE	1.031.740		1.031.740
**D ISHARES EURO STOXX UCITS ETF (DE)	536.394		536.394
**D ISHARES STOXX EUROPE SMALL 200 UCITS ETF (DE)	1.146.672		1.146.672
**D ISHARES STOXX EUROPE 600 UCITS ETF (DE)	935.105		935.105
**D FAMILY INVESTMENTS CHILD TRUST FUND	44.223		44.223
**D FAMILY INVESTMENTS GLOBAL ICVC FAMILY BALANCED INTERNATIONALFUND	17.964		17.964
**D VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	58.028		58.028
**D PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	48.045		48.045
**D HSBC BANK SSB AUT EU SCREEN EX CONTROVERSIES CW INDEX EQ FND	49.417		49.417
**D VANGUARD INVESTMENTS FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE DEVELOPED WOR LD EX - U.K. EQUITY INDEX FUND	366.399		366.399
**D VIF ICVC VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE EXUK EQUITY INDEX FUND	804.761		804.761
**D MG INVESTMENT FUNDS (1) MG EUROPEAN INDEX TRACKER FUND	25.000		25.000
**D MG INVESTMENT FUNDS (10) MG GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND	11.295.557		11.295.557

Pagina 17

Azionisti: 666 Persone: 1  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 666

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*RA\* rappresentante designato

D\*\* Delegante del rappresentante designato

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione del compenso del collegio sindacale**

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	490.239		490.239
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	51.682		51.682
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	54.208		54.208
**D MTBJ LTD RERUSSELL GLOBAL ENVIRONMENT TECHNOLOGY FUND	2.804		2.804
**D MERCER DIOCESE OF BROOKLYN GROWTH STRATEGY	455.442		455.442
**D MGI FUNDS PLC	592.555		592.555
**D MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	245.210		245.210
**D CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	1.095.486		1.095.486
**D SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	883.222		883.222
**D SCHWAB INTERNATIONAL EQUITY ETF	2.392.697		2.392.697
**D SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL LARGE COMPANY INDEX ETF	1.761.951		1.761.951
**D SCHWAB INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	32.659		32.659
**D JOHN HANCOCK TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	10.312		10.312
**D PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	204.998		204.998
**D COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	1.547.412		1.547.412
**D THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	742.828		742.828
**D MERCER NONUS CORE EQUITY FUND	578.792		578.792
**D NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	3.687.145		3.687.145
**D PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE ANNUITY COMPANY	61.950		61.950
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS	75.790		75.790
**D AMERICAN BAR ASSOCIATION MEMBERS/MTC COLLECTIVE TRUST	127.500		127.500
**D AMERICAN CENTURY ETF TR-AMERICAN CENT QUALITY DIVERSIFIED INTL ETF	164.219		164.219
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	372.800		372.800
**D MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND	412.275		412.275
**D GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	171.500		171.500
**D FIRST CHURCH OF CHRIST SCIENTIST	274.500		274.500
**D SUNAMERICA SERIES TRUST SA JPM DIVERSIFIED BALANCED PORTFOLIO	3.442		3.442
**D STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	144.390		144.390
**D ONTARIO TEACHERS` PENSION PLAN BOARD	495.900		495.900
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAPDIVIDEND	9.749		9.749
**D WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	433.769		433.769
**D THE BANK OF KOREA	12.380		12.380
**D SCOTIA INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	2.805		2.805
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	16.962		16.962
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	200.098		200.098
**D TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	853.900		853.900
**D THE METHODIST HOSPITAL	619.810		619.810
**D SACRAMENTO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	1.070.500		1.070.500
**D SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	53.747		53.747
**D SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	4.223.704		4.223.704
**D PUBLIC EMPLOYEES` LONG-TERM CARE FUND	710.299		710.299
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	31.231		31.231
**D XEROX CANADA EMPLOYEES` RETIREMENT PLAN	59.900		59.900

Pagina 18

Azionisti:  
Azionisti in proprio:666 Persone:  
0 Azionisti in delega:1  
666

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
 Oggetto: Determinazione del compenso del collegio sindacale

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D MERCER DIOCESE OF BROOKLYN LAY PENSION INVESTMENT TRUST	139.300		139.300
**D DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST	59.486		59.486
**D CALVERT INTERNATIONAL RESPONSIBLE INDEX FUND	77.405		77.405
**D SCOTIA INTERNATIONAL EQUITY INDEX TRACKER ETF	20.296		20.296
**D JNL/MELLON MSCI WORLD INDEX FUND	10.585		10.585
**D JNL/JPMORGAN GLOBAL ALLOCATION FUND	3.107		3.107
**D STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	329.629		329.629
**D NEBRASKA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS	78.228		78.228
**D HARTFORD MULTIFACTOR DEVELOPED MARKETS (EXUS) ETF	2.145.655		2.145.655
**D RHUMBLINE LOW CARBON INDEX FUNDLLC	37.892		37.892
**D ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	1.266.100		1.266.100
**D GLOBAL MULTI ASSET STRATEGY FUND	42.878		42.878
**D MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	110.943		110.943
**D THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	57.106		57.106
**D THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND	74.413		74.413
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EX NORTH AMERICA HIGH DIVIDEND YIELD IND	12.216		12.216
**D WISDOMTREE ISSUER ICAV	41.194		41.194
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	574.650		574.650
**D SELFFINANCING POSTSECONDARY EDUCATION FUND	924		924
**D STATE STREET IRELAND UNIT TRUST	17.460		17.460
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	12.257		12.257
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITYFUND	9.810		9.810
**D WISDOMTREE GLOBAL HIGH DIVIDENDFUND	2.047		2.047
**D WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND	3.405		3.405
**D SSGA SPDR ETFS EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY	14.650.896		14.650.896
**D XEROX CORPORATION RETIREMENT SAVINGS PLAN	161.400		161.400
**D KAISER FOUNDATION HOSPITALS	63.633		63.633
**D KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	68.947		68.947
**D SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	541.113		541.113
**D MAJOR LEAGUE BASEBALL PLAYERS PENSION PLAN	531.303		531.303
**D M INTERNATIONAL EQUITY FUND	4.838		4.838
**D LBN 4Q1 (K) PLUS PLAN TRUST	264.673		264.673
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE HEDGED ETF	2.160		2.160
**D ALLIANZI INTERNATIONAL SMALL-CAP OPPORTUNITIES LLC 1633 BROADWAY	869.020		869.020
**D GENERAL ELECTRIC PENSION TRUST	177.177		177.177
**D MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	426.603		426.603
**D MERCER QIF FUND PLC	182.200		182.200
**D THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO	119.170		119.170
**D THRIVENT GLOBAL STOCK FUND	53.802		53.802
**D THRIVENT GLOBAL STOCK PORTFOLIO	40.465		40.465
**D CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	2.038.003		2.038.003
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	2.539.000		2.539.000
**D STATE STREET FACTORBASED NONLENDING COMMON TRUST FUND	61.232		61.232

Pagina 19

Azionisti:  
 Azionisti in proprio:

666 Persone:  
 0 Azionisti in delega:

1  
 666

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
 Oggetto: **Determinazione del compenso del collegio sindacale**

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D UNIVERSAL INVESTMENT GESELLSCHAFT MBH FOR AQUILAUNIVERSALFONDS	15.250		15.250
**D CF DIVERSE EQUITY OPPORTUNITIES	166.969		166.969
**D GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS ABSOLUTE RETURN TRACKER FUND	20.852		20.852
**D RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	24.611		24.611
**D IAM NATIONAL PENSION FUND	141.589		141.589
**D LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	380.604		380.604
**D LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	103.471		103.471
**D ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II	259.939		259.939
**D MD INTERNATIONAL VALUE FUND	142.094		142.094
**D MERCER INTERNATIONAL EQUITY FUND	153.300		153.300
**D MERCER GLOBAL EQUITY FUND	285.844		285.844
**D SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	75.878		75.878
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	216.923		216.923
**D THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	243.918		243.918
**D VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	847.275		847.275
**D VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	11.768.867		11.768.867
**D MULTI STYLE MULTI MANAGER FUNDSPLC	17.491		17.491
**D SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	1.070.738		1.070.738
**D TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	128.793		128.793
**D UBS (IRL) ETF PLC - S&P 500 ESG UCITS ETF (ENGLISH)	1.810		1.810
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR PREMIUMMANDAT KONSERVATIV	33.720		33.720
**D MDPIM INTERNATIONAL EQUITY POOL	982.286		982.286
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	30.522		30.522
**D ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	1.110.569		1.110.569
**D MERCER FFTC NONUS EQUITY INVESTMENT PORTFOLIO LLC	152.727		152.727
**D TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	383.540		383.540
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE ETF	16.401		16.401
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE ITALY ETF	25.408		25.408
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST-FRANKLIN LIBERTYQ INT'L EQUITY HEDG	83.444		83.444
**D SUNAMERICA SERIES TRUST SA BLACKROCK VCP GLOBAL MULTI ASSET PORT	8.510		8.510
**D SPDR SP GLOBAL DIVIDEND ETF	1.507.547		1.507.547
**D INSTITUTIONAL RETIREMENT TRUST	6.205		6.205
<b>Totale voti</b>	<b>2.217.474.850</b>		
<b>Percentuale votanti %</b>	<b>99,994341</b>		
<b>Percentuale Capitale %</b>	<b>70,780143</b>		